REGIONE LAZIO

Repubblica Italiana

Bollettino Ufficiale della Regione Lazio

Disponibile in formato elettronico sul sito: *www.regione.lazio.it*

Legge Regionale n.12 del 13 agosto 2011

Data 7/02/2023
Numero 11
Ordinario

Periodicità bisettimanale

Direzione Redazione ed Amministrazione presso la Presidenza della Giunta Regionale Via Cristoforo Colombo, 212 – 00147 ROMA
Direttore del Bollettino: LUIGI FERDINANDO NAZZARO

SOMMARIO

Stato

Organi del Governo

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Decreti

Decreto

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 dicembre 2022, recante l'approvazione del primo aggiornamento del Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA), ai sensi della direttiva 2007/60/CE, del distretto idrografico dell'Appennino Centrale . . . . . **Pag. 12**

Regione Lazio

Atti del Consiglio Regionale

Notizia 1 febbraio 2023, n. 356

RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEI DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 73, COMMA 1, LETT. A), DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118 CONCERNENTE: DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ARMONIZZAZIONE DEI SISTEMI CONTABILI E DEGLI SCHEMI DI BILANCIO DELLE REGIONI, DEGLI ENTI LOCALI E DEI LORO ORGANISMI, A NORMA DEGLI ARTICOLI 1 E 2 DELLA LEGGE 5 MAGGIO 2009, N. 42" E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI. . . . . . **Pag. 18**

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 31 gennaio 2023, n. 31

Valutazione dei dirigenti apicali anno 2021. . . . . . **Pag. 20**

Deliberazione 31 gennaio 2023, n. 32

Valutazione del Direttore Generale anno 2021. . . . . . **Pag. 26**

Deliberazione 31 gennaio 2023, n. 33

Valutazione Direttore Generale ARPA Lazio 2021 e assegnazione obiettivi 2023 . . . . . **Pag. 31**

Deliberazione 31 gennaio 2023, n. 34

Gestione progetto di valorizzazione del Castello di Santa Severa - proroga dell'affidamento, di cui alla dgr 619/2016, a LAZIOCrea S.p.A. per la stagione estiva 2023. . . . . . **Pag. 41**

Deliberazione 31 gennaio 2023, n. 37

Approvazione della proposta del Programma Operativo Complementare di azione e coesione (POC Lazio) 2014-2020. . . . . . **Pag. 50**

Deliberazione 31 gennaio 2023, n. 39

DGR 476/2021"DGR n. 71 del 09/02/2021 "Piano degli investimenti in ambito sanitario - Riserva di utile di esercizio destinati ad investimenti. Elaborazione di un piano organico propedeutico alla definizione del programma di investimenti per interventi in edilizia sanitaria" - Approvazione del programma di investimenti, ripartizione ed assegnazione delle relative risorse" - Rimodulazione intervento dell'Asl Roma 1. . . . . . **Pag. 102**

Deliberazione 31 gennaio 2023, n. 40

Presa d'atto del Progetto denominato "Progetto per la salute e il benessere della donna". . . . . . **Pag. 111**

Deliberazione 31 gennaio 2023, n. 41

DGR n. 1208 del 20 dicembre 2022. Proroga del termine per la realizzazione dei progetti presentati dalle librerie indipendenti e dalle piccole case editrici della Regione Lazio ammessi a contributo a seguito dello scorrimento delle graduatorie approvate da LAZIOcrea SpA . . . . . **Pag. 123**

Deliberazione 31 gennaio 2023, n. 42

Adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023 - 2025 ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113. . . . . . **Pag. 130**

Deliberazione 31 gennaio 2023, n. 43

presa d'atto stato attuazione e aggiornamento Programma di valorizzazione dell'ex Ospedale psichiatrico "Comprensorio Santa Maria della Pietà in Roma" di cui alla dgr 787/2016 e conseguente variazione della classificazione da patrimonio disponibile a patrimonio indisponibile dei padiglioni n. 17-21-23-25. . . . . . **Pag. 1156**

Deliberazione 31 gennaio 2023, n. 44

LEGGE 29 dicembre 2022, n. 197, art. 1, commi 222-230 - annullamento automatico, alla data del 31 marzo 2023, dei debiti di importo residuo fino a mille euro, comprensivo di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni, risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1 gennaio 2000 al 31 dicembre 2015. . . . . . **Pag. 1166**

DIREZIONE GENERALE
Atti dirigenziali di Gestione

Atto di Organizzazione 31 gennaio 2023, n. G01124

Nomina, ai sensi dell'art. 86 del regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002, del dr. Giovanni Carlo LATTANZI a rappresentante unico regionale nella conferenza di servizi simultanea, ai sensi dell'art. 14 ter della L. n. 241/1990, indetta dal Comune di Capodimonte per rilascio di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 160/2010 per realizzazione struttura esposizione e vendita prodotti aziendali, rimessa mezzi agricoli e edificio per stoccaggio prodotti/residenziale in loc. Fontanaccio - Azienda agricola Ethicdrinks di Devaux Annick Denise Jacqueline- (Rif. conferenza di servizi interna 003/2023). . . . . . **Pag. 1172**

Atto di Organizzazione 31 gennaio 2023, n. G01125

Nomina, ai sensi dell'art. 86 del regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002, dell'ing. Leonilde TOCCHI, in sostituzione dell'ing. Andrea RAFANELLI, a rappresentante unico regionale nelle conferenze di servizi decisorie, in forma simultanea ex art. 14-ter L.241/1990, art. 27-bis co. 7 d.lgs. 152/2006 e DGR n. 132/2018, indette nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale relative a procedimenti finalizzati al rilascio di pareri di competenza della Direzione regionale Ciclo dei Rifiuti (rif. conferenze di servizi interne CDSVIA 011/2022, 012/2022 e 057/2022). . . . . . **Pag. 1175**

Atto di Organizzazione 31 gennaio 2023, n. G01126

Nomina, ai sensi dell'art. 86 del regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002, del dott. Gianluca SCIALANGA, in sostituzione dell'ing. Andrea RAFANELLI, a rappresentante unico regionale nella conferenza di servizi decisoria in forma simultanea nella procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativa al progetto di "Modifica sostanziale di un impianto di recupero di rifiuti speciali e urbani pericolosi e non pericolosi", Comune di Ciampino (RM), zona industriale Appia Nuova. Società Proponente: ECO LOGICA 2000 srl - Registro elenco progetti: n. 044/2021. . . . . . **Pag. 1179**

Atto di Organizzazione 31 gennaio 2023, n. G01127

Nomina, ai sensi dell'art. 86 del regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002, dell'ing. Ferdinando Maria LEONE a rappresentante unico regionale nella conferenza di servizi decisoria in forma simultanea nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativa al progetto di "Riconfigurazione morfologica della discarica, capping finale e miglioramento impiantistico" nel Comune di Colleferro, Provincia di Roma, in località Fagiolara. Proponente: MINERVA Scarl (ex LAZIO AMBIENTE SpA) - Registro elenco progetti: n. 131/2021. . . . . . **Pag. 1183**

Atto di Organizzazione 31 gennaio 2023, n. G01128

Nomina, ai sensi dell'art. 86 del regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002, dell'ing. Leonilde TOCCHI, in sostituzione dell'ing. Andrea RAFANELLI, a rappresentante unico regionale nella conferenza di servizi simultanea ai sensi dell'art. 14 ter della L. n. 241/90 indetta dalla Città Metropolitana di Roma Capitale per il rinnovo con variante sostanziale DD n. 716/2010 di autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 per un impianto di gestione di rifiuti non pericolosi nel Comune di Pomezia, in Via Laurentina km 26.300 - Ditta Plast srl - (Rif. conferenza di servizi interna 039/2022). . . . . . **Pag. 1187**

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 30 gennaio 2023, n. G01104

Revoca del contributo concesso in favore della III Comunità Montana "Monti della Tolfa" ai sensi dell'art. 34 della legge regionale 22 giugno 1999, n. 9, e della deliberazione della Giunta regionale del 24 settembre 2010, n. 421. Accertamento della somma di euro 1.228,94 a carico della III Comunità Montana "Monti della Tolfa" sul capitolo di entrata E0000331525, esercizio finanziario 2023. . . . . . **Pag. 1190**

Determinazione 31 gennaio 2023, n. G01160

Presa d'atto della rendicontazione del Comune di Castel Sant'Angelo - Determinazione dirigenziale n. G01278/2018: "Avviso Pubblico per la concessione di contributi regionali di cui al Fondo in favore dei soggetti interessati dal sovraindebitamento o dall'usura, destinato ai Municipi/Comuni del Lazio ivi compresi i Comuni dell'area del cratere sismico, per la realizzazione di progetti/iniziative a favore di soggetti vittime e potenziali vittime del fenomeno dell'usura". . . . . . **Pag. 1195**

Determinazione 31 gennaio 2023, n. G01163

Adempimenti concernenti l'elezione del Presidente della Regione e del Consiglio regionale del 12 e 13 febbraio 2023. Approvazione dello schema di contratto per la fornitura del servizio di progettazione stampa e distribuzione del materiale occorrente per lo svolgimento delle prossime elezioni regionali da parte dell'Istituto poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. (IPZS). . . . . . **Pag. 1201**

Atto di Organizzazione 31 gennaio 2023, n. G01162

Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Attuazione Servizio idrico integrato e Risorse idriche" della Direzione regionale "Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo" a Nicola MARCUCCI. . . . . **Pag. 1227**

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Atti Dirigenziali di Gestione

Decreto dirigenziale 3 febbraio 2023, n. G01307

Delega ai sensi dell'art.166 del r. r. 1/2002 al Dott. Carlo Costantini. . . . . . **Pag. 1230**

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 3 febbraio 2023, n. G01305

Interventi di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 700 del 8 settembre 2020, recante "Disposizioni urgenti di Protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nel periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019 nel territorio della Regione Lazio". Piano degli Interventi finanziato a valere sulle risorse assegnate con l'OCDPC 814 del 09.12.2021 e con l'OCDPC 839 del 12.02.2022. Liquidazione del finanziamento per gli interventi cod. nn. B82 (CUP n. J69J19000370002), B451 (CUP n. J67H19003520004), B452 (CUP n. J67H19003540004), B454 (CUP n. J67H19003530004) e B 455 (CUP n. J69J19000380002) in favore del Comune di Vetralla (VT). . . . . . **Pag. 1232**

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE SPAZIO LAVORO
Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 23 gennaio 2023, n. G00729

Autorizzazione di esonero parziale ai sensi dell'art. 5 c. 3 Legge 68/99 e D.M. 357/00 - Soc MAZDA MOTOR ITALIA SRL (codice debitore n. 201965). Accertamento in entrata sul capitolo E0000225256 - "Entrate derivanti dall'applicazione dell'art. 14 C. 3 della Legge 68/1999 per il finanziamento del fondo regionale per l'occupazione dei disabili di cui alla L.R. n.19/2003". Periodo esonerativo dal 10/01/2023 al 31/12/2023. Unità disabili esonerate n.1. Contributo esonerativo euro 9.567,24 . . . . . **Pag. 1240**

Determinazione 23 gennaio 2023, n. G00730

Autorizzazione di proroga all'esonero parziale ai sensi dell'art. 5 c. 3 Legge 68/99 e D.M. 357/00 - Soc AVIO SPA (codice debitore n. 193240). Accertamento in entrata sul capitolo E0000225256 - "Entrate derivanti dall'applicazione dell'art. 14 C. 3 della Legge 68/1999 per il finanziamento del fondo regionale per l'occupazione dei disabili di cui alla L.R. n.19/2003". Periodo esonerativo dal 01/01/2023 al 30/06/2023. Unità disabili esonerate n.27. Contributo esonerativo euro 131.275,08. . . . . . **Pag. 1246**

Determinazione 23 gennaio 2023, n. G00731

Autorizzazione di esonero parziale ai sensi dell'art. 5 c. 3 Legge 68/99 e D.M. 357/00 - Soc JAGUAR LAND ROVER ITALIA SPA (codice debitore n. 240714). Accertamento in entrata sul capitolo E0000225256 - "Entrate derivanti dall'applicazione dell'art. 14 C. 3 della Legge 68/1999 per il finanziamento del fondo regionale per l'occupazione dei disabili di cui alla L.R. n.19/2003". Periodo esonerativo dal 01/01/2023 al 30/06/2024. Unità disabili esonerate n.2. Contributo esonerativo euro 29.407,50. . . . . . **Pag. 1253**

Determinazione 23 gennaio 2023, n. G00732

Autorizzazione di esonero parziale ai sensi dell'art. 5 c. 3 Legge 68/99 e D.M. 357/00 - Soc LEO PHARMA SPA (codice debitore n. 139108). Accertamento in entrata sul capitolo E0000225256 - "Entrate derivanti dall'applicazione dell'art. 14 C. 3 della Legge 68/1999 per il finanziamento del fondo regionale per l'occupazione dei disabili di cui alla L.R. n.19/2003". Periodo esonerativo dal 01/01/2023 al 30/06/2024. Unità disabili esonerate n.3. Contributo esonerativo euro 44.111,25. . . **Pag. 1259**

Determinazione 23 gennaio 2023, n. G00733

Autorizzazione di esonero parziale ai sensi dell'art. 5 c. 3 Legge 68/99 e D.M. 357/00 - Soc SIEMENS HEALTHCARE SRL (codice debitore n. 205309). Accertamento in entrata sul capitolo E0000225256 - "Entrate derivanti dall'applicazione dell'art. 14 C. 3 della Legge 68/1999 per il finanziamento del fondo regionale per l'occupazione dei disabili di cui alla L.R. n.19/2003". Periodo esonerativo dal 01/01/2023 al 31/12/2023. Unità disabili esonerate n.7. Contributo esonerativo euro 68.343,03. . . . . . **Pag. 1265**

Determinazione 23 gennaio 2023, n. G00734

Autorizzazione di esonero parziale ai sensi dell'art. 5 c. 3 Legge 68/99 e D.M. 357/00 - Soc HCL TECHNOLOGIES ITALY SPA (codice debitore n. 240844). Accertamento in entrata sul capitolo E0000225256 - "Entrate derivanti dall'applicazione dell'art. 14 C. 3 della Legge 68/1999 per il finanziamento del fondo regionale per l'occupazione dei disabili di cui alla L.R. n.19/2003". Periodo esonerativo dal 22/12/2022 al 21/06/2024. Unità disabili esonerate n.7. Contributo esonerativo euro 103.200,72. . . . . . **Pag. 1271**

Determinazione 23 gennaio 2023, n. G00737

Autorizzazione di esonero parziale ai sensi dell'art. 5 c. 3 Legge 68/99 e D.M. 357/00 - Soc LUTECH SPA (codice debitore n. 161369). Accertamento in entrata sul capitolo E0000225256 - "Entrate derivanti dall'applicazione dell'art. 14 C. 3 della Legge 68/1999 per il finanziamento del fondo regionale per l'occupazione dei disabili di cui alla L.R. n.19/2003". Periodo esonerativo dal 31/12/2022 al 31/12/2023. Unità disabili esonerate n.4. Contributo esonerativo euro 39.053,16. . . . . . **Pag. 1277**

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 27 gennaio 2023, n. G01018

L.R. n. 4/2015 - Indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole e zootecniche, relativi all'annualità 2021 negli Ambiti Territoriali di Caccia Frosinone 1 e Frosinone 2. Approvazione Allegato 1 "Elenco domande ammissibili ad indennizzo ma non finanziabili per carenza di fondi - Annualità 2021 - ATC FR1 e ATC FR2". Approvazione Allegato 2 "Elenco domande non ammesse ad indennizzo - Annualità 2021 - ATC FR1 e ATC FR2" . . . . . **Pag. 1283**

Determinazione 27 gennaio 2023, n. G01019

L.R. n. 4/2015 - Indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole e zootecniche, relativi all'annualità 2021 negli Ambiti Territoriali di Caccia Latina 1 e Latina 2. Approvazione domande ammissibili ad indennizzo ma non finanziabili per carenza di fondi e non ammesse ad indennizzo - Annualità 2021 - ATC LT1 . . . . . **Pag. 1291**

Determinazione 27 gennaio 2023, n. G01020

L.R. n. 4/2015 - Indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole e zootecniche, relativi all'annualità 2021 negli Ambiti Territoriali di Caccia Roma 1 e Roma 2. Approvazione Allegato 1 "Elenco domande ammissibili ad indennizzo ma non finanziabili per carenza di fondi - Annualità 2021 - ATC RM1 e ATC RM2". Approvazione Allegato 2 "Elenco domande non ammesse ad indennizzo - Annualità 2021 - ATC RM1 e ATC RM2" . . . . . **Pag. 1295**

Determinazione 27 gennaio 2023, n. G01021

L.R. n. 4/2015 - Indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole e zootecniche, relativi all'annualità 2021 negli Ambiti Territoriali di Caccia Viterbo 1 e Viterbo 2. Approvazione Allegato 1 "Elenco domande ammissibili ad indennizzo ma non finanziabili per carenza di fondi - Annualità 2021 - ATC VT1 e ATC VT2". Approvazione Allegato 2 "Elenco domande non ammesse ad indennizzo - Annualità 2021 - ATC VT1 e ATC VT2" . . . . . **Pag. 1301**

Determinazione 3 febbraio 2023, n. G01291

Reg. (UE) n. 2021/2115 - D.M. n. 614768/2022 - L.R. n. 17/2022 - D.G.R. n. 1207/2022 "Sottoprogramma Apistico Regionale 2023-2027". Approvazione Bando pubblico a condizione anno apistico 2023. . . . . . **Pag. 1308**

DIREZIONE AMBIENTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 23 gennaio 2023, n. G00718

FARMACI E SALUTE HOLDING S.r.l., in sigla F&S HOLDING, Reg. Imprese di Roma n. 07611510002, REA di Roma n. 1043734, sito in Pomezia, via del Mare n. 36 - Presa d'atto della dismissione dell'impianto di stoccaggio provvisorio conto proprio di rifiuti pericolosi autorizzato ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. con Determinazione n. B7622 del 06/10/2011 e s.m.i. . . . . . **Pag. 1351**

Determinazione 23 gennaio 2023, n. G00719

Rettifica per mero errore materiale della Determinazione Dirigenziale n. G02957 del 14 marzo 2022, avente ad oggetto: "Modifica sostanziale dell'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i alla Società Cerchio Chiuso Srl con Determinazione dirigenziale n. G00327 del 14/10/2013 consistente nella autorizzazione in deroga ai sensi dell'articolo 10 del DM 27.9.2010 (e ss.mm.ii.) per la discarica di rifiuti inerti sita in via della Pisana, n.1205/F - Roma - loc. "Muratella Alta". . . . . . **Pag. 1359**

Determinazione 23 gennaio 2023, n. G00721

Concessione dell'uso del marchio di certificazione "Natura in Campo - i prodotti dei parchi" alla Società Agricola Le 4 Cantine s.r.l. ubicata nel Comune di Broccostella (Frosinone). . . . . . **Pag. 1388**

Determinazione 23 gennaio 2023, n. G00725

Concessione dell'uso del marchio di certificazione "Natura in Campo - i prodotti dei parchi" alla Società Agricola Semplice Podere La Casetta di Ben ubicata nel Comune di Viterbo. . . . . . **Pag. 1392**

Determinazione 23 gennaio 2023, n. G00726

Valutazione preliminare ai sensi dell'art.6, comma 9 del D.L.gs.152/2006 relativo all'intervento di realizzazione dell'impianto fotovoltaico da 7.32 MWp, denominato "EC-FV047", nel Comune di Pontinia, (LT) Proponente: ECG LATINA S.r.l. Registro Valutazioni Preliminari n.083/2022VP . . . . . **Pag. 1396**

Determinazione 23 gennaio 2023, n. G00727

Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis del D.Lgs. 152/06 sul progetto di intervento di realizzazione di un Impianto Solare Fotovoltaico della Potenza di Picco pari a 43,55208 MWp a fronte dei 49,37374 MWp richiesti su una superficie recintata comprensiva di mitigazione di 42,49 ha a fronte dei 51,158 ha recintati originari. Potenza Massima in immissione pari a 45.000,00 kW, connesso alla RTN, collegato ad un Piano Agronomico per l'utilizzo a Scopi Agricoli dell'Area, denominato BOMARZO 1 da realizzarsi nel Comune di Bomarzo (VT) in località VALLEBONA e in Comune di Viterbo (VT) in località GROTTE SANTO STEFANO. Proponente: BOMARZO Srl.Registro elenco progetti: n. 40/2021. . . . . . **Pag. 1400**

DIREZIONE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

Avvisi

Avviso 3 febbraio 2023

II Avviso integrale di asta pubblica per l'alienazione del lotto immobiliare di proprietà della Regione Lazio sito in Viterbo - via Roma, 10/12. Foglio 170 particella 674 subalterni 2 e 3 categoria C/1 . . . . . **Pag. 1417**

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 23 gennaio 2023, n. G00670

Concessione in comodato d'uso al Comune di Magliano Sabina degli immobili regionali denominati "ex Ospedale Marzio Marini" e "Palazzo Gori" ai sensi dell'art. 8, co. 4, della legge regionale 13/2018, previo perfezionamento della loro consegna, da parte del Comune in favore della Regione, ai sensi dell'articolo 1, comma 10, della medesima L.R.14/2008. . . . **Pag. 1434**

Determinazione 23 gennaio 2023, n. G00717

ingiunzione di pagamento sanzione amministrativa. Verbale n. 94784 del 05/12/2017Arpa Lazio. Comune di Borbona. . . . . . **Pag. 1449**

Determinazione 25 gennaio 2023, n. G00835

Esercizio provvisorio del bilancio per l'esercizio finanziario 2023. Modifica, ai sensi dell'articolo 51, comma 4, ultimo periodo, del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. e dell'articolo 25, comma 4, della l.r. n. 11/2020, della distribuzione delle coperture finanziarie dei capitoli di spesa contenuti negli allegati al bilancio gestionale 2022-2024 di cui alla D.G.R. n. 993/2021 e s.m.i., concernenti gli elenchi delle spese di investimento. . . . . . **Pag. 1452**

DIREZIONE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Atti Dirigenziali di Gestione

Decreto dirigenziale 24 gennaio 2023, n. G00774

Assenso alla nomina dell'Ing. Daniele Pignatelli in qualità di Direttore di Esercizio degli impianti seggioviari in località Monte Terminillo. . . . . . **Pag. 1460**

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 23 gennaio 2023, n. G00661

Determinazione di conclusione positiva con prescrizioni della conferenza di servizi decisoria art. 14 quater comma 1, legge n. 241/1990 e Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 52 quater e sexies del DPR 327/2001 e s.m.i., per la costruzione ed esercizio del metanodotto denominato "lavori di mantenimento della Bretella SGI Nucleo Industriale Frosinone nei Comuni di Ceccano (FR) e Frosinone (FR)" - Istanza presentata da Società Gasdotti Italia S.p.A. . . . . . **Pag. 1464**

Determinazione 23 gennaio 2023, n. G00668

Approvazione degli atti preliminari per l'avvio della procedura per la verifica di mercato ai sensi della Misura 2 punto 4 dell'All. A alla Delibera n 22 del 13 marzo 2019 dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti, propedeutici allo svolgimento della gara per l'affidamento dei servizi di collegamento marittimo tra e con le isole pontine. . . . . . **Pag. 1473**

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA
Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 23 gennaio 2023, n. G00664

Individuazione della misura di aiuto concessa in regime di de minimis alle imprese partecipanti all'evento "SOCIAL FOOTBALL SUMMIT 2022" dal 27 al 28 settembre 2022 presso lo Stadio Olimpico a Roma.e del Codice COR (Codice univoco rilasciato dal Registro in esito alla registrazione dell'Aiuto individuale nel Registro Nazionale Aiuti RNA) ai sensi del Decreto MISE 31 maggio 2017, n. 115 (Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del RNA, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234). . . . . . **Pag. 1559**

Determinazione 23 gennaio 2023, n. G00665

Individuazione della misura di aiuto concessa in regime di de minimis alle imprese partecipanti all'evento "Roma Fashion Week 2022" - Fiera di Roma - 11-13 giugno 2022 e del Codice COR (Codice univoco rilasciato dal Registro in esito alla registrazione dell'Aiuto individuale nel Registro Nazionale Aiuti RNA) ai sensi del Decreto MISE 31 maggio 2017, n. 115 (Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del RNA, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234). . . . . . **Pag. 1563**

Determinazione 23 gennaio 2023, n. G00666

Individuazione della misura di aiuto concessa in regime di de minimis alle imprese partecipanti all'evento "Italian Home&interior and Infrastructure - MEP IN THE GULF COUNTRIES" relativa alla partecipazione della Regione Lazio a Expo 2020 Dubai e del Codice COR (Codice univoco rilasciato dal Registro in esito alla registrazione dell'Aiuto individuale nel Registro Nazionale Aiuti RNA) ai sensi del Decreto MISE 31 maggio 2017, n. 115 (Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del RNA, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234). . . . . . **Pag. 1567**

Determinazione 23 gennaio 2023, n. G00667

Individuazione della misura di aiuto concessa in regime di de minimis alle imprese partecipanti all'evento "Roma International Estetica 2022" - Fiera di Roma, 19 -21 marzo 2022 e del Codice COR (Codice univoco rilasciato dal Registro in esito alla registrazione dell'Aiuto individuale nel Registro Nazionale Aiuti RNA) ai sensi del Decreto MISE 31 maggio 2017, n. 115 (Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del RNA, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234). . . . . . **Pag. 1571**

Determinazione 24 gennaio 2023, n. G00756

Legge Regionale 23 dicembre 2020, n. 21 recante: "Disciplina del sistema fieristico regionale" e regolamento regionale di cui alla D.G.R. n. 391/22. Attribuzione qualifica alla manifestazione fieristica: "Artigianato e Tipicità in Piazza alle Terrazze". Anno 2023. . . . . . **Pag. 1575**

Determinazione 2 febbraio 2023, n. G01240

PR FESR Lazio 2021/2027. Progetto T0008B0001 - A0490 - Avviso pubblico "Innovazione: Sostantivo Femminile - 2022" di cui alla determinazione G02273/2022 - Approvazione esiti della Commissione Tecnica di Valutazione del 19/09/2022, 05/10/2022, 24/10/2022 e del 04/11/2022. . . . . . **Pag. 1578**

Determinazione 2 febbraio 2023, n. G01278

Avviso pubblico "NEL LAZIO CON AMORE" approvato con Determinazione 15 febbraio 2022, n. G01522 e ss.mm.ii. in attuazione della D.G.R. n. 925/2021, come modificata dalla D.G.R. n. 14/2022. Approvazione elenco delle domande non ammissibili a contributo. Quattordicesimo elenco. . . . . . **Pag. 1595**

Determinazione 3 febbraio 2023, n. G01324

Accordo di programma quadro Ricerca, Innovazione Tecnologica, Reti Telematiche (APQ6) - Stralcio Attuazione degli interventi programmatici e dei nuovi interventi relativi al Distretto Tecnologico per le nuove tecnologie applicate ai beni e alle attività culturali. Intervento TE3 - Avviso pubblico Start Up DTCLazio (determinazione dirigenziale n. G00450/2022) - Approvazione elenchi relativi al secondo gruppo di progetti. . . . . . **Pag. 1613**

DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 24 gennaio 2023, n. G00751

Nomina della Commissione Regionale per il monitoraggio dell'appropriatezza del trattamento con ormone somatotropo. . . . . . **Pag. 1621**

Determinazione 24 gennaio 2023, n. G00794

Determinazione n. G00177/2023 avente ad oggetto "Definizione del livello massimo di finanziamento per l'anno 2023 per le prestazioni di assistenza residenziale e semiresidenziale per persone non autosufficienti, anche anziane, con onere a carico del SSR, erogate da strutture private accreditate, in attuazione di quanto previsto dalla DGR n. 642/2022" - Integrazione . . . . . **Pag. 1625**

Determinazione 25 gennaio 2023, n. G00837

Determinazione G 18836 del 28 dicembre 2022: "Definizione dei livelli massimi di finanziamento per le strutture private accreditate erogatrici di prestazioni di assistenza ospedaliera per acuti, F.R.A.C., riabilitazione post-acuzie e lungodegenza medica con onere a carico del servizio sanitario regionale per l'anno 2023, in attuazione di quanto previsto dalla DGR n. 642 del 26 luglio 2022 "- RETTIFICA- . . . . . **Pag. 1636**

Determinazione 1 febbraio 2023, n. G01237

Concorso pubblico, per esami, per l'ammissione al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale (2022-2025) della Regione Lazio approvato con determinazione G16618 del 29.11.2022. Elenco dei candidati ammessi alla prova concorsuale. . . . . . **Pag. 1647**

Enti Locali

Province

Provincia di Frosinone

Avviso

Domanda di Concessione per derivare acqua pubblica tramite pozzo. Richiedente: "ITALKOSHER Srls" . . . . . **Pag. 1662**

Comuni

Comune di Agosta

Decreto di esproprio 30 gennaio 2023, n. 1

DECRETO DI EPROPRIO PER PUBBLICA UTILITA'DEGLI IMMOBILI FOGLIO 5 PARTICELLA 902 PER ESECUZIONE INTERVENTI: "PIANO SVILUPPO E COESIONE (PSC LAZIO) E SNAI - AREA INTERNA MONTI SIMBRUINI - INTERVENTO CODICE N. OSF11 . . . . . **Pag. 1664**

Decreto di esproprio 30 gennaio 2023, n. 2

DECRETO DI ESPROPRIO PER PUBBLICA UTILITA' DEGLI IMMOBILI FOGLIO 5 PARTICELLA 534 PER L'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI:PIANO SVILUPPO E COESIONE (PSC LAZIO) E SNAI:AREA INTERNA MONTI SIMBRUINI: INTERVENTO CODICE N. OSF11 . . . . . **Pag. 1671**

Comune di Mentana

Deliberazione del consiglio comunale 30 gennaio 2023, n. 4/2023

AVVISO DELL'INTERVENUTA APPROVAZIONE PER SILENZIO ASSENSO DEL PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO EX ART.16 LEGGE N.79/92 E L.R. N.22/1997 PER INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E COMPLETAMENTO URBANO CPR 1 E CPR 14. PROPONENTE : EDIL GARDEN SRL . . . . . Pag. 1678

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL FROSINONE

Concorso

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER N. 6 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA RADIODIAGNOSTICA PER ATTIVITA' DI RADIOLOGIA INTERVENTISTICA PER LE ESIGENZE DELL'AZIENDA USL FROSINONE. . . . . Pag. 1680

ASL RIETI

Avviso

Pubblicazione graduatoria finale del Concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato, di n. 2 posti per Dirigente Biologo. . . . . Pag. 1691

Avviso

Pubblicazione graduatoria finale del Concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato, di n. 4 posti per Dirigente Medico di Neurologia. . . . . Pag. 1693

Avviso

Pubblicazione graduatoria finale del Concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato, di n. 5 posti per Dirigente Medico di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza. . . . . Pag. 1696

Avviso

Pubblicazione graduatoria finale di merito del Concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato, di n. 1 posto per CPS Ortottista. . . . . Pag. 1698

ASL ROMA 5

Avviso

Avviso pubblico, per la stabilizzazione del personale precario della dirigenza ai sensi dell'art. 1 comma 268 lettera b) della legge n. 234/2021 - Incremento posti. . . . . Pag. 1700

ASL ROMA 6

Avviso

Pubblicazione graduatoria finale del Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n.7 posti di Collaboratore Professionale Sanitario Ostetrica - categoria D - da assegnare alla Asl Roma 4 ed alla Asl Roma 6. . . . . Pag. 1702

AZIENDA OSPEDALIERA COMPLESSO OSPEDALIERO SAN GIOVANNI - ADDOLORATA

Avviso

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico quinquennale, eventualmente rinnovabile, di Direttore della UOC Direzione Assistenza Infermieristica, Ostetrica e OSS. . . . . Pag. 1710

Avviso

Avviso Pubblico per la procedura di stabilizzazione di cui all'art. 20, comma 1, del D.Lgs n.75/2017 e s.m.i. del personale precario della dirigenza: n.1 posto di dirigente amministrativo. . . . . Pag. 1738

AZIENDA OSPEDALIERA SAN CAMILLO FORLANINI

Concorso

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato di n. 4 posti di Dirigente Medico disciplina Neurologia Area Medica e delle Specialità Mediche. . . . . . **Pag. 1747**

Privati

ACEA ATO 2 - GRUPPO ACEA - SOCIETA' PER AZIONI

Avviso 26 gennaio 2023

Intervento di "Messa in sicurezza e ammodernamento del sistema idrico del Peschiera" ai fini dell'approvvigionamento di Roma Capitale e della città metropolitana, sottoprogetto "Raddoppio VIII Sifone - tratto Casa Valeria - uscita Galleria Ripoli - Fase 1" nel Comune di TIVOLI (RM) - Avviso pubblico agli interessati dell'avvio del procedimento ex DPR n.327/2001 e ss.mm.ii. . . . . . **Pag. 1760**

A.C.I.S.M.O.M.

Concorso

CONCORSO PER IL CONFERIMENTO DI N 1 POSTO A TEMPO INDETERMINATO E A TEMPO PIENO NEL PROFILO DI DIRIGENTE MEDICO DI DISCIPLINA MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE . . . . . **Pag. 1765**

Concorso

CONCORSO PER IL CONFERIMENTO DI N 1 POSTO A TEMPO INDETERMINATO E TEMPO PINEO PROFILO DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DI MEDICINA INTERNA . . . . . **Pag. 1775**

TERNA S.P.A.

Avviso

Decreto 239/EL-482/378/2022 - Collegamento mediante cavi interrati a 150 kV "SE Roma Est - ENEA Frascati" . . . . . **Pag. 1785**

Avviso

Avviso al pubblico - EL-530 - Elettrodotto in cavo interrato a 150 kV "CP Viterbo-CP Pian di Tortora" . . . . . **Pag. 1796**

Stato

Organi del Governo

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Decreti

Decreto

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 dicembre 2022, recante l'approvazione del primo aggiornamento del Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA), ai sensi della direttiva 2007/60/CE, del distretto idrografico dell'Appennino Centrale

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

CORTE DEI CONTI - SCEN_LEA - SCCLA -
0061685 - Ingresso - 27/12/2022 - 14:55

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "*Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri*", e, in particolare, l'articolo 5, comma 1, lettera d);
VISTA la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni e, in particolare, l'articolo 14, comma 3, il quale prevede che "*Il piano o i piani di gestione del rischio di alluvioni sono riesaminati e, se del caso, aggiornati, compresi gli elementi che figurano nella parte B dell'allegato, entro il 22 dicembre 2021 e successivamente ogni sei anni*";
VISTO, in particolare, l'articolo 7, comma 1, della citata direttiva 2007/60/CE, il quale prevede che "*Sulla base delle mappe di cui all'articolo 6, gli Stati membri stabiliscono piani di gestione del rischio di alluvioni coordinati a livello di distretto idrografico o unità di gestione di cui all'articolo 3, paragrafo 2, lettera b), per le zone individuate nell'articolo 5, paragrafo 1, e le zone contemplate dall'articolo 13, paragrafo 1, lettera b), conformemente alle modalità descritte nei paragrafi 2 e 3, del presente articolo*";
VISTO, altresì, l'articolo 14, comma 3, della direttiva 2007/60/CE, il quale prevede che "*Il piano o i piani di gestione del rischio di alluvioni sono riesaminati e, se del caso, aggiornati, compresi gli elementi che figurano nella parte B dell'allegato, entro il 22 dicembre 2021 e successivamente ogni sei anni*";
VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "*Norme in materia ambientale*", ed in particolare la Parte terza, recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*";
VISTI gli articoli 6 e 7 e gli articoli da 11 a 18 del citato decreto legislativo n. 152 del 2006, concernenti la procedura di valutazione ambientale strategica;
VISTO l'articolo 57, comma 1, lettera a), n. 2 del decreto legislativo n. 152 del 2006, il quale prevede che i Piani di bacino sono approvati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ora Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, sentita la Conferenza Stato-Regioni;
VISTO, in particolare, l'articolo 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dall'articolo 51, comma 2, della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale, ai sensi dell'articolo 64 del medesimo decreto, l'Autorità di bacino distrettuale;
VISTO l'articolo 64 del decreto legislativo n. 152 del 2006, come sostituito dall'articolo 51 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, ai sensi del quale alla lettera d) del comma 1, è individuato il distretto idrografico dell'Appennino centrale;
VISTO l'articolo 63, comma 10, lettera a), del decreto legislativo n. 152 del 2006, come sostituito dall'articolo 51, comma 2, della citata legge n. 221 del 2015, ai sensi del quale il Piano di gestione del rischio di alluvioni previsto dall'articolo 7 della direttiva 2007/60/CE è considerato "*stralcio del piano di bacino distrettuale di cui all'articolo 65*";

REG.TO ALLA CORTE DEI CONTI
Addì 20/01/23
UFFICIO CONTROLLO ATTI MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI E DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Reg.ni 247 Fog.
IL CONSIGLIERE

ROMA 2018 - I.P.Z.S. S.p.A.

3444/6

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTO l'articolo 65 del decreto legislativo n. 152 del 2006, rubricato "*Valore, finalità e contenuti del Piano di bacino distrettuale*";
VISTI gli articoli 66, 67 e 68 del decreto legislativo n. 152 del 2006, relativi ai piani stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico ed alle procedure per l'adozione ed approvazione dei piani di bacino;
VISTO l'articolo 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che, al comma 11, prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'articolo 175*", nonché l'articolo 175 del medesimo decreto;
VISTO il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*" e, in particolare, l'articolo 7, comma 3, relativo al Piano di gestione del rischio di alluvioni;
VISTO, in particolare, l'articolo 9 del citato decreto legislativo n. 49 del 2010, finalizzato ad agevolare lo scambio di informazioni tra il Piano di gestione del rischio di alluvioni e la pianificazione di bacino, attuata ai sensi della parte terza del citato decreto legislativo n. 152 del 2006, per garantire la riduzione delle potenziali conseguenze negative derivanti dalle alluvioni per la vita e la salute umana, per il territorio, per i beni, per l'ambiente, per il patrimonio culturale e per le attività economiche e sociali;
VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 24 febbraio 2015, recante "*Indirizzi operativi inerenti la predisposizione della parte dei piani di gestione relativa al sistema di allertamento nazionale, statale e regionale, per il rischio idraulico ai fini di protezione civile di cui al decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, di recepimento della direttiva 2007/60/CE*";
VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 25 ottobre 2016 n. 294, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*";
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018, recante "*Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016*";
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 ottobre 2016 di approvazione del Piano di gestione del rischio di alluvioni dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale;
VISTO il calendario e programma di lavori per l'aggiornamento del Piano di gestione del rischio di alluvioni predisposto dall'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale e adottato con deliberazione della Conferenza istituzionale permanente n. 10 del 27 dicembre 2018;
VISTA la deliberazione della Conferenza istituzionale permanente n. 11 del 27 dicembre 2018 di presa d'atto della valutazione preliminare del rischio di alluvioni e individuazione delle zone per le quali esiste

ROMA 2018 - I.P.Z.S. S.p.A.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

un rischio potenziale significativo di alluvioni nel distretto idrografico dell'Appennino centrale, ai fini dell'aggiornamento del Piano di gestione del rischio di alluvioni;

VISTA la deliberazione della Conferenza istituzionale permanente n. 20 del 20 dicembre 2019 di presa d'atto dell'aggiornamento delle mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni di cui all'articolo 6 della direttiva 2007/60/CE, predisposto ai sensi dell'articolo 14 della direttiva medesima;

VISTA la deliberazione della Conferenza istituzionale permanente n. 24 del 29 dicembre 2020 di adozione del progetto di aggiornamento del Piano di gestione del rischio di alluvioni di cui all'articolo 7 della direttiva 2007/60/CE, predisposto ai sensi dell'articolo 14 della direttiva medesima;

CONSIDERATO che sul Progetto di primo aggiornamento del Piano di gestione del rischio di alluvioni si è regolarmente svolta la fase di consultazione e informazione pubblica, prevista dall'articolo 9 della direttiva 2007/60/CE, in eventuale coordinamento con l'analoga consultazione sul progetto di secondo aggiornamento del piano di cui all'articolo 14 della direttiva 2000/60/CE al fine di migliorare l'efficacia di tali fasi;

VISTE le note trasmesse dalla *ex* Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque e dalla Direzione generale per la sicurezza del suolo e dell'acqua dell'allora Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, recanti indirizzi operativi e tempistica degli adempimenti relativamente alle attività del secondo ciclo di pianificazione ai sensi della direttiva 2007/60/CE, ed in particolare le note n. 24799 del 3 dicembre 2019, n. 48968 del 25 giugno 2020, n. 76002 del 30 settembre 2020, n. 111363 del 15 ottobre 2021 e n. 111364 del 15 ottobre 2021;

VISTO il decreto direttoriale di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica prot. MATTM n. 0000146 del 14 maggio 2021 con il quale, sulla base del parere espresso dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS n. 12 del 26 marzo 2021, è stato stabilito che l'aggiornamento del Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico dell'Appennino centrale non deve essere sottoposto a valutazione strategica ambientale e sono state fissate raccomandazioni e prescrizioni;

VISTA la deliberazione della conferenza istituzionale permanente n. 27 del 21 dicembre 2021 di adozione del primo aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni;

VISTO il parere n. 105/CSR espresso della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano nella seduta dell'8 giugno 2022;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei ministri adottata nella riunione del 1° dicembre 2022;

SULLA PROPOSTA del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica,

DECRETA

ROMA 2216 I.P.Z.S. S.p.A. C|:::|U|X|C 0 0 1 1

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Art. 1

1. È approvato, ai sensi degli articoli 65 e 66 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il primo aggiornamento del Piano di gestione del rischio di alluvioni dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, di cui all'articolo 7 della direttiva 2007/60/CE e all'articolo 7 del decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49.

Art. 2

1. Il Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico dell'Appennino centrale di cui all'articolo 1 risulta così articolato:

- Relazione generale;
- Mappe di pericolosità, Mappe di rischio;
- Programma delle misure;
- Piano per l'informazione e la comunicazione pubblica – osservazioni;
- Relazione in recepimento delle prescrizioni contenute nel parere di esclusione dalla procedura di VAS n. 12 del 26 marzo 2021 della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS.

Art. 3

1. Il Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico dell'Appennino centrale, di cui all'articolo 1, costituisce stralcio funzionale del Piano di bacino del distretto idrografico dell'Appennino centrale e ha valore di piano territoriale di settore.
2. Il Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico dell'Appennino centrale costituisce lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le misure finalizzate a garantire, per l'ambito territoriale costituito dal distretto idrografico dell'Appennino centrale, il perseguimento degli scopi e degli obiettivi di cui alla direttiva 2007/60/CE e al decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49.
3. Le amministrazioni e gli enti pubblici si conformano alle disposizioni del Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico dell'Appennino centrale di cui al presente decreto, in conformità con l'articolo 65, commi 4, 5 e 6 del citato decreto legislativo n. 152 del 2006.
4. Il Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico dell'Appenino centrale è riesaminato e aggiornato nei modi e nei tempi previsti dalla direttiva 2007/60/CE e dallo stesso Piano.

ROMA, 2018 - I.P.Z.S. S.p.A. 0 1 1 U X C 0 0 1 1

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Art. 4

1. Il Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico dell'Appennino centrale è pubblicato sul sito web dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale nonché sul sito del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.
2. L'Autorità di distretto dell'Appennino centrale e le regioni il cui territorio ricade nel distretto idrografico dell'Appennino centrale, per quanto di loro competenza, sono incaricate dell'esecuzione del presente decreto.
3. Gli interventi del Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico dell'Appennino centrale trovano attuazione nell'ambito delle risorse disponibili allo scopo a legislazione vigente, ovvero previa individuazione di idonea copertura finanziaria.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo ed è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana e nei Bollettini Ufficiali delle regioni territorialmente competenti.

Roma, 1° dicembre 2022

IL PRESIDENTE ~~DEL~~ CONSIGLIO DEI MINISTRI

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ~~ENERGETICA~~

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE
VISTO E ANNOTATO AL N. 4732/2022
Roma, 23.12.2022
IL REVISORE
IL DIRIGENTE

ROMA,2018-IPZS S.p.A. 0|1|-|U|X|C|0|0|1|1

Regione Lazio

Atti del Consiglio Regionale

Notizia 1 febbraio 2023, n. 356

RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEI DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 73, COMMA 1, LETT. A), DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118 CONCERNENTE: DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ARMONIZZAZIONE DEI SISTEMI CONTABILI E DEGLI SCHEMI DI BILANCIO DELLE REGIONI, DEGLI ENTI LOCALI E DEI LORO ORGANISMI, A NORMA DEGLI ARTICOLI 1 E 2 DELLA LEGGE 5 MAGGIO 2009, N. 42" E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI.

CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

Si dà notizia, ai sensi dell'articolo 55, comma 2, del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale, che è stata presentata una proposta di legge regionale concernente: RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEI DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 73, COMMA 1, LETT. A), DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118 CONCERNENTE: "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ARMONIZZAZIONE DEI SISTEMI CONTABILI E DEGLI SCHEMI DI BILANCIO DELLE REGIONI, DEGLI ENTI LOCALI E DEI LORO ORGANISMI, A NORMA DEGLI ARTICOLI 1 E 2 DELLA LEGGE 5 MAGGIO 2009, N. 42" E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI.

La proposta, di iniziativa della Giunta regionale, adottata con deliberazione n. 36 del 31 gennaio 2023, reca il numero 356 del 1 febbraio 2023.

La Segretaria generale
Dott.ssa Cinzia Felci
F.to digitalmente Cinzia Felci

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 31 gennaio 2023, n. 31

Valutazione dei dirigenti apicali anno 2021.

OGGETTO: Valutazione dei dirigenti apicali anno 2021.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Vice Presidente Assessore alla Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio Regionale, Accordi di Programma e Conferenza di Servizi;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6, recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche e integrazioni;

VISTI:

- il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26: "Regolamento regionale di Contabilità";
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20 recante: "Legge di stabilità regionale 2022";
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21 recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";
- la deliberazione della Giunta della Regione Lazio 30 dicembre 2021, n. 992 concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";
- la deliberazione della Giunta della Regione Lazio 30 dicembre 2021, n. 993 concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa" come modificata dalla deliberazione di giunta regionale del 14 giugno 2022, n. 437 e dalla deliberazione di giunta regionale del 26 luglio 2022, n. 627;

VISTA la legge regionale 11 agosto 2022, n. 16 recante: "*Assestamento delle previsioni di bilancio 2022-2024. Disposizioni varie*";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale del 12 novembre 2022, n. 33 con cui è stato sciolto il Consiglio regionale a seguito delle dimissioni del Presidente della Regione;

ATTESO che ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 44 e 45, comma 6, dello Statuto della Regione Lazio la Giunta dimissionaria resta in carica in regime di *prorogatio* ed è autorizzata all'esercizio di poteri di ordinaria amministrazione fino alla proclamazione del nuovo Presidente della Regione;

VISTO l'articolo 43 del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., recante le disposizioni relative all'esercizio provvisorio ed alla gestione provvisoria;

VISTO il paragrafo n. 8 del principio contabile applicato concernente la finanziaria, allegato n. 4/2 al d.lgs. n.118/2011 e s.m.i., che dispone in materia di esercizio provvisorio e gestione provvisoria;

VISTO l'articolo 14 della l.r. n. 11/2020, recante le disposizioni relative all'esercizio provvisorio ed alla gestione provvisoria;

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2022, n. 21 recante: "*Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'esercizio finanziario 2023. Modifica alla legge regionale 23 novembre 2022, n. 19 (Disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale 2022. Disposizioni varie)*";

VISTA la nota del Direttore generale prot. n. 29162 del 11/01/2023 con la quale sono fornite le indicazioni operative per la gestione in esercizio provvisorio del bilancio regionale, anno 2023;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 286, concernente "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, concernente "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, concernente "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la legge 6 novembre 2012 n. 190, concernente "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, concernente "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la legge regionale 16 marzo 2011 n. 1, concernente "Norme in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle amministrazioni regionali. Modifiche alla legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale)" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 21 gennaio 2014 n. 33 recante "Adozione del codice di comportamento del personale della Giunta regionale e delle Agenzie regionali";

VISTO il "Sistema di misurazione e valutazione della prestazione e dei risultati" di cui all'allegato GG del Regolamento regionale n. 1/2002;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale del 21 marzo 2018 n. 170 avente ad oggetto: "Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni e integrazioni", con la quale, nel definire l'articolazione organizzativa a supporto della Presidenza, viene stabilito che la Struttura tecnica

permanente per le funzioni di Programmazione, Valutazione e Controllo rientri nell'ambito dell'Ufficio di gabinetto del Presidente;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio del 24 aprile 2020 n. T00080 avente ad oggetto: "Legge regionale 16 marzo 2011, n. 1. Nomina dei componenti dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) della Giunta regionale";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale del 1° aprile 2021, n. 177 recante "Adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per gli anni 2021 – 2023";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale del 17 settembre 2021, n. 586 recante "Piano della performance 2021 – 2023";

CONSIDERATO che dall' 8 agosto al 17 novembre 2022 si sono svolti gli incontri dell'OIV con i direttori apicali, sulla base dei quali, unitamente alle istruttorie espletate dalla Struttura tecnica permanente per le funzioni di Programmazione, Valutazione e Controllo, sono state definite le singole schede di valutazione finale per ciascun Direttore con verbali del 14 novembre e 21 dicembre 2022;

CONSIDERATA la proposta finale di valutazione dei dirigenti apicali per l'anno 2021 formulata dall'OIV, come da documentazione esibita e conservata in atti dalla Struttura tecnica permanente per le funzioni di Programmazione, Valutazione e Controllo (schede di valutazione degli obiettivi operativi, schede di valutazione dei comportamenti organizzativi, schede di valutazione finale), trasmessa al Vice Presidente con nota prot. n. 0070563 del 20 gennaio 2023;

ESAMINATA e condivisa la predetta documentazione;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 38 C.C.N.L. del personale dirigente dell'Area Funzioni Locali del17.12.2020 è sospesa l'erogazione della quota di retribuzione di risultato ai dirigenti sospesi dal servizio e, ove previsto, dall'incarico conferito;

RITENUTO che la presente deliberazione rientri tra gli atti dovuti in quanto costituisce adempimento di precisi obblighi normativi;

DATO ATTO che le spese derivanti dalla presente deliberazione graveranno sul capitolo U0000S11405 "Competenze, compresi gli oneri riflessi, ai responsabili di dipartimento, ai direttori regionali ed ai componenti delle strutture a supporto delle funzioni di governo (L.R. 25/96) - spesa obbligatoria § retribuzioni in denaro" (missione 01 – programma 10 - piano dei conti finanziario 1.01.01.01) esercizio finanziario 2023;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

di attribuire ai dirigenti apicali della Giunta regionale per l'anno 2021 la valutazione individuale come da prospetto di seguito riportato:

TABELLA RIEPILOGATIVA – PROPOSTA DI VALUTAZIONE DIRIGENZA APICALE - ANNO 2021			
	DIRETTORE	**DIREZIONE/AGENZIA**	**PUNTEGGIO**
1	Andrea Sabbadini	**Centrale acquisti**	99
2	Rodolfo Murra	**Avvocatura regionale**	96
3	Roberto Ottaviani	**Agenzia regionale del Turismo**	100
4	Carmelo Tulumello	**Agenzia di Protezione civile**	96
5	Vito Consoli	**Capitale naturale, parchi e aree protette**	97
6	Livio De Angelis	**Soccorso pubblico e 112 N.U.E**	99
7	Claudio Canetri	**Audit FESR, FSE e Controllo interno**	96
8	Stefano Fermante	**Infrastrutture e Mobilità**	98
9	Marco Marafini	**Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio e *ad interim* Affari Istituzionali, personale e sistemi informativi**	100
10	Paolo Iannini	**Programmazione economica**	99
11	Massimo Annicchiarico	**Salute e Integrazione sociosanitaria**	98
12	Ornella Guglielmino	**Per l'Inclusione sociale**	100
13	Manuela Manetti	**Per le Politiche abitative e la Pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica**	100
14	Miriam Cipriani	**Cultura e Lazio Creativo**	96
15	Tiziana Petucci	**Per lo Sviluppo Economico, le Attività produttive e la Ricerca**	99
16	Mauro Lasagna	**Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e pesca**	96
17	Elisabetta Longo	**Istruzione, Formazione e Lavoro**	100
18	Alessandro Bacci	**Affari Istituzionali e personale**	100
19	Alberto Sasso D'Elia	**Politiche giovanili e Sport**	95

La Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale provvederà agli atti conseguenti in attuazione della presente deliberazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al giudice ordinario ai sensi delle norme vigenti.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 31 gennaio 2023, n. 32

Valutazione del Direttore Generale anno 2021.

OGGETTO: Valutazione del Direttore Generale anno 2021.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Vicepresidente;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6, recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche e integrazioni;

VISTI:

- il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26: "Regolamento regionale di Contabilità";
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20 recante: "Legge di stabilità regionale 2022";
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21 recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";
- la deliberazione della Giunta della Regione Lazio 30 dicembre 2021, n. 992 concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";
- la deliberazione della Giunta della Regione Lazio 30 dicembre 2021, n. 993 concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa" come modificata dalla deliberazione di giunta regionale del 14 giugno 2022, n. 437 e dalla deliberazione di giunta regionale del 26 luglio 2022, n. 627;
- la legge regionale 11 agosto 2022, n. 16 recante: "*Assestamento delle previsioni di bilancio 2022-2024. Disposizioni varie*";
- l'articolo 43 del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., recante le disposizioni relative all'esercizio provvisorio ed alla gestione provvisoria;
- il paragrafo n. 8 del principio contabile applicato concernente la finanziaria, allegato n. 4/2 al d.lgs. n.118/2011 e s.m.i., che dispone in materia di esercizio provvisorio e gestione provvisoria;

- l'articolo 14 della l.r. n. 11/2020, recante le disposizioni relative all'esercizio provvisorio ed alla gestione provvisoria;
- la legge regionale 27 dicembre 2022, n. 21 recante: "*Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'esercizio finanziario 2023. Modifica alla legge regionale 23 novembre 2022, n. 19 (Disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale 2022. Disposizioni varie)*";
- la nota del Direttore generale prot. n. 29162 dell'11 gennaio 2023 con la quale sono fornite le indicazioni operative per la gestione in esercizio provvisorio del bilancio regionale, anno 2023;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 286, concernente "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, concernente "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, concernente "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la legge 6 novembre 2012 n. 190, concernente "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, concernente "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la legge regionale 16 marzo 2011 n. 1, concernente "Norme in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle amministrazioni regionali. Modifiche alla legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale)" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 21 gennaio 2014 n. 33 recante "Adozione del codice di comportamento del personale della Giunta regionale e delle Agenzie regionali";

VISTO il "Sistema di misurazione e valutazione della prestazione e dei risultati" di cui all'allegato GG del Regolamento regionale n. 1/2002;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale del 21 marzo 2018 n. 170 avente ad oggetto: "Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni e integrazioni", con la quale, nel definire l'articolazione organizzativa a supporto della Presidenza, viene stabilito che la Struttura tecnica permanente per le funzioni di Programmazione, Valutazione e Controllo rientri nell'ambito dell'Ufficio di gabinetto del Presidente;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio del 24 aprile 2020 n. T00080 avente ad oggetto: "Legge regionale 16 marzo 2011, n. 1. Nomina dei componenti dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) della Giunta regionale";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 1 aprile 2021, n. 177, recante "Adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per gli anni 2021 – 2023";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 17 settembre 2021, n. 586, recante "Piano della performance 2021 – 2023";

CONSIDERATO che dal giorno 8 agosto al 17 novembre 2022 si sono svolti gli incontri dell'OIV con i direttori apicali, sulla base dei quali, unitamente alle istruttorie espletate dalla Struttura tecnica permanente per le funzioni di Programmazione, Valutazione e Controllo, sono state definite le singole schede di valutazione finale per ciascun Direttore con verbali del 14 novembre e 21 dicembre 2022;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale del 12 novembre 2022, n. 33 con cui è stato sciolto il Consiglio regionale a seguito delle dimissioni del Presidente della Regione;

VISTA la nota del Direttore generale del 16 novembre 2022, prot. 1150083 "decreto del Presidente del Consiglio regionale del 12 novembre 2022, n. 33. Indicazioni operative in ordine alla predisposizione degli atti della Giunta regionale e dei decreti del Presidente della Regione";

ATTESO che ai sensi dell'articolo 45, comma 6, dello Statuto regionale la Giunta dimissionaria resta in carica limitatamente all'ordinaria amministrazione, fino alla proclamazione del Presidente della Regione neoeletto;

RITENUTO che la deliberazione rientri tra gli atti dovuti in quanto costituisce adempimento di precisi obblighi normativi;

PRESO ATTO delle relazioni finali di monitoraggio, relative all'anno 2021, rese all'OIV dal Direttore regionale Wanda D'Ercole, dirigente apicale, in qualità di:

- ✓ Direttore Generale;
- ✓ Direttore *ad interim* della Direzione regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, che riporta anche le principali attività svolte nel 2021 in qualità di Direttore ad interim dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016;

CONSIDERATA la proposta finale di valutazione del Direttore Generale per l'anno 2021 formulata dall'OIV, come da documentazione esibita e conservata in atti dalla Struttura tecnica permanente per le funzioni di Programmazione, Valutazione e Controllo (schede di valutazione degli obiettivi operativi, schede di valutazione dei comportamenti organizzativi, schede di valutazione finale), trasmessa al Presidente Vicario con nota prot. n. 0070563 del 20 gennaio 2023;

ESAMINATA e condivisa la predetta documentazione;

DATO ATTO che le spese derivanti dalla presente deliberazione graveranno sul capitolo U0000S11405 "Competenze, compresi gli oneri riflessi, ai responsabili di dipartimento, ai direttori regionali ed ai componenti delle strutture a supporto delle funzioni di governo (L.R. 25/96) - spesa obbligatoria § retribuzioni in denaro" (missione 01 – programma 10 - piano dei conti finanziario 1.01.01.01) esercizio finanziario 2023;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1) di attribuire al Direttore Generale, dirigente apicale della Giunta regionale, per l'anno 2021, la valutazione individuale come da prospetto di seguito riportato:

TABELLA RIEPILOGATIVA –
PROPOSTA DI VALUTAZIONE DIRIGENZA APICALE - ANNO 2021

	DIRETTORE	DIREZIONE	PUNTEGGIO
1	Wanda D'Ercole	Direzione Generale e Direttore *ad interim* della Direzione Lavori Pubblici, Stazione unica appalti, Risorse idriche e Difesa del suolo	100

La Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale provvederà agli atti conseguenti in attuazione della presente deliberazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al giudice ordinario ai sensi delle norme vigenti.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 31 gennaio 2023, n. 33

Valutazione Direttore Generale ARPA Lazio 2021 e assegnazione obiettivi 2023

OGGETTO: Valutazione Direttore Generale ARPA Lazio 2021 e assegnazione obiettivi 2023.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Vice Presidente Assessore alla Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio Regionale, Accordi di Programma e Conferenza di Servizi;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6, recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche e integrazioni;

VISTI:

- il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26: "Regolamento regionale di Contabilità";
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20 recante: "Legge di stabilità regionale 2022";
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21 recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";
- la deliberazione della Giunta della Regione Lazio 30 dicembre 2021, n. 992 concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";
- la deliberazione della Giunta della Regione Lazio 30 dicembre 2021, n. 993 concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa" come modificata dalla deliberazione di giunta regionale del 14 giugno 2022, n. 437 e dalla deliberazione di giunta regionale del 26 luglio 2022, n. 627;

VISTA la legge regionale 11 agosto 2022, n. 16 recante: "*Assestamento delle previsioni di bilancio 2022-2024. Disposizioni varie*";

VISTO l'articolo 43 del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., recante le disposizioni relative all'esercizio provvisorio ed alla gestione provvisoria;

VISTO il paragrafo n. 8 del principio contabile applicato concernente la finanziaria, allegato n. 4/2 al d.lgs. n.118/2011 e s.m.i., che dispone in materia di esercizio provvisorio e gestione provvisoria;

VISTO l'articolo 14 della l.r. n. 11/2020, recante le disposizioni relative all'esercizio provvisorio ed alla gestione provvisoria;

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2022, n. 21 recante: "*Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'esercizio finanziario 2023. Modifica alla legge regionale 23 novembre 2022, n. 19 (Disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale 2022. Disposizioni varie)*";

VISTA la nota del Direttore generale prot. n. 29162 del 11/01/2023 con la quale sono fornite le indicazioni operative per la gestione in esercizio provvisorio del bilancio regionale, anno 2023;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 286, concernente "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, concernente "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, concernente "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la legge 6 novembre 2012 n. 190, concernente "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, concernente "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO la legge regionale 16 marzo 2011 n. 1, concernente "Norme in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle amministrazioni regionali. Modifiche alla legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale)" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 21 gennaio 2014 n. 33 recante "Adozione del codice di comportamento del personale della Giunta regionale e delle Agenzie regionali";

VISTA la legge regionale 6 ottobre 1998, n. 45 (Istituzione dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Lazio A.R.P.A), e successive modifiche;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale del 21 marzo 2018 n. 170 avente ad oggetto: "Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni e integrazioni", con la quale, nel definire l'articolazione organizzativa a supporto della Presidenza, viene stabilito che la Struttura tecnica permanente per le funzioni di programmazione, valutazione e controllo rientri nell'ambito dell'Ufficio di gabinetto del Presidente;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 5 dicembre 2019, n. 916 recante "Determinazione degli emolumenti del Direttore generale dell'ARPA Lazio. Approvazione del nuovo schema di contratto di diritto privato tra la Regione Lazio e il Direttore generale e i Vicedirettori generali dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Lazio – A.R.P.A"

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00281 del 22 novembre 2019 col quale, a seguito di procedura per il conferimento dell'incarico mediante avviso pubblico, indetta con determinazione dirigenziale del Direttore della Direzione regionale "Politiche ambientali e ciclo dei rifiuti", è stato nominato direttore generale dell'ARPA il dott. Marco Lupo;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 30 novembre 2021, n. 841 recante "Valutazione Direttore Generale ARPA 2020 e assegnazione obiettivi 2021" nella quale, tra l'altro, viene evidenziato che:

- il direttore generale dell'ARPA è un organo del tutto equiparabile al direttore generale delle Aziende ASL, in quanto esercita funzioni tecnico professionali sulla base degli indirizzi stabiliti dalla Giunta regionale; infatti, ai sensi delle disposizioni statutarie e regolamentari vigenti, il direttore generale dell'ARPA, tra l'altro:
  - organizza le risorse umane, finanziarie e materiali in dotazione all'Ente per una gestione conforme alle direttive strategiche della Giunta regionale;
  - è responsabile dei risultati complessivamente conseguiti in relazione alle direttive per la gestione emanate dalla Giunta regionale al fine di garantirne la conformità agli indirizzi della programmazione regionale;
  - è responsabile del raggiungimento degli obiettivi assegnati dalla Giunta regionale;
  - è responsabile dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità della gestione nel rispetto degli indirizzi e delle direttive regionali;
- analogamente al Direttore delle Aziende ASL, il direttore generale dell'ARPA è, pertanto, un organo tecnico professionale che ha il compito di perseguire, nell'adempimento di un'obbligazione di risultato, gli obiettivi gestionali e operativi definiti, tra l'altro, dagli indirizzi della Giunta regionale;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio del 24 aprile 2020 n. T00080 avente ad oggetto: "Legge regionale 16 marzo 2011, n. 1. Nomina dei componenti dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) della Giunta regionale";

VISTA la relazione trasmessa dal Direttore generale di ARPA Lazio prot. n. 19121 dell'17 marzo 2022, recante "Relazione sulla Performance 2021. Risultati organizzativi ed individuali raggiunti dal Direttore generale e dai Vice Direttori generali, rispetto agli obiettivi programmati";

VISTA la nota n. prot. n. 0007308 del 03 gennaio 2023 con la quale è stata comunicata dal Direttore Andrea Rafanelli della Direzione regionale Ciclo dei Rifiuti, la verifica sul raggiungimento degli obiettivi assegnati al Direttore generale dell'ARPA LAZIO evidenziando che "*...la rendicontazione prodotta sia esauriente e coerente con i contenuti contemplati negli obiettivi*";

CONSIDERATO che con verbale n. 6 del 14 novembre 2022, l'Organismo Indipendente di valutazione della Giunta regionale ha definito la valutazione del Dott. Marco Lupo, ritenendo totalmente raggiunti gli obiettivi assegnati in conformità alla DGR n. 841/2021;

RITENUTO, altresì, di approvare gli obiettivi da assegnare al direttore generale dell'ARPA per l'anno 2023 riportati nell'allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

ESAMINATA e condivisa la predetta documentazione;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale del 12 novembre 2022, n. 33 con cui è stato sciolto il Consiglio regionale a seguito delle dimissioni del Presidente della Regione;

ATTESO che ai sensi dell'articolo 45, comma 6, dello Statuto regionale la Giunta dimissionaria resta in carica limitatamente all'ordinaria amministrazione, fino alla proclamazione del Presidente della Regione neoeletto;

VISTA la nota del Direttore generale del 16 novembre 2022, prot. 1150083 "decreto del Presidente del Consiglio regionale del 12 novembre 2022, n. 33. Indicazioni operative in ordine alla predisposizione degli atti della Giunta regionale e dei decreti del Presidente della Regione";

RITENUTO che la deliberazione rientri tra gli atti dovuti in quanto costituisce adempimento di precisi obblighi normativi;

DATO ATTO che la presente deliberazione non comporta alcun impegno di spesa a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- di ritenere pienamente raggiunti gli obiettivi assegnati al Direttore Generale dell'ARPA Lazio conformemente agli indirizzi di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 841/2021;

- di approvare gli obiettivi da assegnare al Direttore Generale dell'ARPA Lazio per l'anno 2023, riportati nell'allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al giudice ordinario ai sensi delle norme vigenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI	*2023*
	ENTE	AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE DEL LAZIO
	OBIETTIVO STRATEGICO	
DENOMINAZIONE	Migliorare il funzionamento e l'efficacia dell'azione amministrativa a tutela dell'ambiente e della salute, attraverso l'innovazione e l'ottimizzazione nell'uso delle risorse.	
DESCRIZIONE	Il direttore, attraverso la propria azione, indirizza l'attività dell'Agenzia affinché, in maniera unitaria e coerente, sviluppi e arricchisca l'offerta di prestazioni tecnico-ambientali e l'integrazione tra politiche sanitarie e ambientali, ottimizzando nel contempo l'uso delle risorse. A tal fine provvede che siano posti in essere gli interventi di natura organizzativa e di innovazione tecnico-strumentale funzionali all'efficacia e alla sostenibilità dell'azione dell'Agenzia, con un particolare riguardo alle esigenze di risparmio energetico.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2023	Target 2024	Target 2025
Potenziamento dell'azione amministrativa e tecnico-ambientale dell'ARPA.	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%

NOTA:

PIANO DI AZIONE

	ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)	PESO	2023	2024	2025
3.a	Interventi strutturali e gestionali finalizzati al risparmio energetico	20	X	X	X
3.b	Interventi di innovazione, potenziamento ed efficientamento delle dotazioni strumentali dell'Agenzia ai fini del miglioramento e dell'arricchimento delle prestazioni tecniche dell'Agenzia.	20	X	X	X
3.c	Interventi per l'integrazione funzionale tra strutture ambientali e sanitarie a supporto delle politiche e degli strumenti regionali per la tutela della salute.	10	X	X	X

RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				

RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA	IMPORTO

NOTA:

2 Prot. 27/12/2022.0089991.U - - arpa_laz.ARPA Lazio

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2023*
	ENTE	AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE DEL LAZIO
3.a	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Interventi strutturali e gestionali finalizzati al risparmio energetico.	PESO 20
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di progettare e avviare interventi sul patrimonio edilizio dell'Agenzia finalizzati a ridurre i consumi energetici e l'impatto ambientale.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Definizione interventi strutturali	Produzione della relazione generale illustrativa degli interventi su 4 sedi.	Risultato	Percentuale	100%

NOTA: la relazione contiene indicazione e rappresentazione dei luoghi, soluzioni proposte, descrizione degli interventi edilizi, modalità di appalto delle opere e stima dei costi.

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Produzione documenti	Analisi stato di fatto degli immobili	Individuazione interventi possibili sugli immobili	Nnumero 4 relazioni generali prodotte illustrative degli interventi sulle 4 sedi

RISORSE

RISORSE UMANE	**CATEGORIE GIURIDICHE**				
	DIRIGENTI	**D**	**C**	**B**	**A**
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	***2023***

	ENTE	AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE DEL LAZIO
3.b	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Interventi di innovazione, potenziamento ed efficientamento delle dotazioni strumentali dell'Agenzia ai fini del miglioramento e dell'arricchimento delle prestazioni tecniche dell'Agenzia.	PESO 20
DESCRIZIONE	Attuazione degli interventi di innovazione strumentale e infrastrutturale finanziati a valere sul Piano Nazionale degli Investimenti Complementari (PNC) al PNRR in materia di ambiente, clima e salute.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Definizione investimenti	Individuazione interventi e fabbisogni strumentali, avvio procedure di gara.	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Individuazione interventi, definizione fabbisogni strumentali, avvio procedure	Ricognizione dei fabbisogni e invio alla Regione Lazio		Avanzamento procedure secondo le tempistiche del Piano operativo "Salute, Ambiente, Biodiversità, Clima" (PRACSI)

RISORSE

RISORSE UMANE	**CATEGORIE GIURIDICHE**				
	DIRIGENTI	**D**	**C**	**B**	**A**
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2023*
	ENTE	AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE DEL LAZIO
3.c	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Interventi per l'integrazione funzionale tra strutture ambientali e sanitarie a supporto delle politiche e degli strumenti regionali per la tutela della salute.	PESO 10
DESCRIZIONE	Al fine di supportare l'azione regionale di pianificazione delle azioni di prevenzione e di risposta agli effetti sulla salute determinati dall'inquinamento ambientale, l'obiettivo prevede la realizzazione di azioni di rilancio della collaborazione tra le strutture ambientali e sanitarie.	
ALTRE STRUTTURE	Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario regionale del Lazio (DEP).	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Strategia integrata ARPA Lazio - DEP	Programmazione e realizzazione di azioni integrate ambiente e salute.	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Programmazione preliminare delle azioni e avvio delle attività	Definizione schede tecniche delle azioni da realizzare in collaborazione con il DEP	Individuazione strumenti programmatici regionali. Avvio collaborazione con le strutture regionali competenti per la definizione degli strumenti attuativi.	Diffusione e disseminazione attraverso diversi canali di comunicazione dei risultati delle attività ambientali e sanitarie integrate.

RISORSE

RISORSE UMANE	**CATEGORIE GIURIDICHE**				
	DIRIGENTI	**D**	**C**	**B**	**A**
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	***2023***

	ENTE	AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE DEL LAZIO
	OBIETTIVO INDIVIDUALE	
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2023-2025.	PESO 20
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2023-2025.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Attuazione misure in materia di anticorruzione e trasparenza	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Misure in materia di anticorruzione e trasparenza			Attuazione delle misure

RISORSE UMANE	**CATEGORIE GIURIDICHE**				
	DIRIGENTI	**D**	**C**	**B**	**A**
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 31 gennaio 2023, n. 34

Gestione progetto di valorizzazione del Castello di Santa Severa - proroga dell'affidamento, di cui alla dgr 619/2016, a LAZIOCrea S.p.A. per la stagione estiva 2023.

OGGETTO: gestione progetto di valorizzazione del Castello di Santa Severa - proroga dell'affidamento, di cui alla dgr 619/2016, a LAZIOCrea S.p.A. per la stagione estiva 2023.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Vicepresidente, Assessore alla "Programmazione economica, Bilancio, Demanio e patrimonio, Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio Regionale, Accordi di Programma e Conferenza di servizi";

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale del 12 novembre 2022, n. 33 con cui è stato sciolto il Consiglio regionale a seguito delle dimissioni del Presidente della Regione;

ATTESO che ai sensi dell'articolo 45, comma 6, dello Statuto regionale la Giunta dimissionaria resta in carica limitatamente all'ordinaria amministrazione, fino alla proclamazione del Presidente della Regione neoeletto;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e ss.mm.ii., recante "Disciplina del sistema organizzativo della giunta e del consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*"*;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 e ss.mm.ii., recante "regolamento di organizzazione degli uffici dei servizi della giunta regionale";

VISTO il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità" che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022/2024";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022/2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli del piano dei conti per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022/2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa", come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale del 14 giugno 2022, n. 437, e da ultimo con la deliberazione della Giunta regionale 26 luglio 2022, n. 627;

VISTA la legge regionale 11 agosto 2022, n. 16, recante: "Assestamento delle previsioni di bilancio 2022- 2024. Disposizioni varie";

VISTO l'articolo 43 del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., recante le disposizioni relative all'esercizio provvisorio ed alla gestione provvisoria;

VISTO il paragrafo n. 8 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato n. 4/2 al d.lgs. n.118/2011 e s.m.i., che dispone in materia di esercizio provvisorio e gestione provvisoria;

VISTO l'articolo 14 della l.r. n. 11/2020, recante le disposizioni relative all'esercizio provvisorio ed alla gestione provvisoria;

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2022, n. 21, recante: "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'esercizio finanziario 2023. Modifica alla legge regionale 23 novembre 2022, n. 19 (Disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale 2022. Disposizioni varie)";

VISTA la circolare del Direttore generale prot. 29162 dell'11.01.2023 con la quale sono fornite le indicazioni operative per la gestione in esercizio provvisorio del bilancio regionale, anno 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2022, n. 1229, concernente l'approvazione dell'ultima stesura dell'Inventario dei Beni Immobili Regionali – Libro 17;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", con particolare riferimento all'art. 5;

VISTO il d. lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio*"* e, in particolare, il combinato disposto di cui agli artt. 6, 111 e 115 che, nel disciplinare la valorizzazione *"quale*

esercizio delle funzioni e delle attività dirette a promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio stesso", stabilisce che essa consiste "*nella messa a disposizione di competenze tecniche o risorse finanziarie o strumentali, finalizzate all'esercizio delle predette funzioni e finalità"* e che "*le attività di valorizzazione dei beni culturali di appartenenza pubblica sono gestite in forma diretta per mezzo di strutture organizzative interne alle amministrazioni, dotate di adeguata autonomia scientifica, organizzativa, finanziaria e contabile, e provviste di idoneo personale tecnico*";

CONSIDERATO CHE

- ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 24 novembre 2014, n. 12, la Regione Lazio ha costituito una Società per Azioni denominata "LAZIOcrea S.p.A.", derivante dalla fusione per unione delle società regionali "Lazio Service S.p.A" e "LAit – LAZIO innovazione tecnologica S.p.A.";
- LAZIOcrea S.p.A., Società con capitale interamente regionale, opera nei confronti della Regione Lazio secondo le modalità dell'*in house providing*, nel rispetto delle direttive regionali in materia di esercizio del controllo analogo;
- l'art. 1.3 dello Statuto della LAZIOcrea S.p.A., approvato da ultimo con deliberazione della Giunta regionale 29 maggio 2018, n. 251, e con deliberazione dell'Assemblea Straordinaria dei Soci della LAZIOcrea S.p.A. del 05/06/2018, prevede espressamente che "i rapporti tra la Regione Lazio e la Società sono regolati da uno o più contratti di servizio, da stipulare sulla base dei criteri e dei contenuti predefiniti con Deliberazione della Giunta regionale, in conformità ai principi generali enucleati dalla giurisprudenza europea ed amministrativa in materia di società *in house*";
- l'art. 3.4 del predetto Statuto della LAZIOcrea S.p.A. prevede che la Società "opera altresì a supporto della Regione Lazio nel campo della Cultura attraverso attività di gestione e valorizzazione del patrimonio storico/artistico di proprietà della Regione Lazio, nonché promuovendo e organizzando eventi ed attività culturali volti alla valorizzazione e alla promozione del territorio del Lazio, programmate dall'amministrazione regionale";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 16 dicembre 2021, n. 952, con cui è stato approvato lo schema del nuovo Contratto Quadro di Servizi tra la Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. per il periodo 2022/2026, sottoscritto tra le parti il 29 dicembre 2021 (Registro Cronologico n. 25960 del 11 gennaio 2022), con particolare riferimento all'art. 2, comma 2, il quale prevede che la Società possa svolgere "attività connesse all'esercizio delle funzioni amministrative regionali, ivi compresa l'organizzazione e la gestione di programmi volti alla valorizzazione e promozione del patrimonio storico, artistico e culturale";

PREMESSO che

- la Regione Lazio è proprietaria, nel Comune di Santa Marinella, di un vasto compendio immobiliare costituito dal Castello di S. Severa, la Torre Saracena e dall'annesso Borgo medievale, attualmente inserito nell'ultimo inventario approvato con la citata dgr 1229/2022, tra i beni del demanio aventi particolare rilevanza storico-artistica;
- per effetto della deliberazione di Giunta regionale del 27 maggio 2014, n. 306, il Castello è stato inserito nell'alveo dei progetti speciali, per i quali l'Amministrazione intende perseguire la

valorizzazione attraverso attività in grado di garantire la fruizione pubblica nel quadro di una gestione economicamente sostenibile;

PREMESSO altresì che, con deliberazione della Giunta regionale 18 ottobre 2016, n. 619, avente ad oggetto "Valorizzazione del Castello di S. Severa":

- è stato approvato un apposito documento, denominato "Indirizzi ed obiettivi strategici per la valorizzazione del Castello di S. Severa", contenente uno specifico programma di valorizzazione del Castello stesso;
- è stato affidato a LAZIOcrea S.p.A., quale società in house della Regione, per un periodo di sei anni, l'incarico di gestione della valorizzazione del Castello di S. Severa, da espletarsi in conformità del programma di valorizzazione sopra richiamato;
- è stata stanziata una somma di euro 2.500.000,00, a valere sull'annualità 2016 del bilancio regionale, capitolo di spesa G24104, per la realizzazione del suddetto progetto tramite la predetta Società e più specificatamente per l'esecuzione degli interventi e delle opere necessarie per la manutenzione ordinaria e straordinaria e la messa in sicurezza del Compendio immobiliare, nonché per assicurare la fruizione e la valorizzazione del Castello di Santa Severa;

PRESO ATTO che, in attuazione della succitata deliberazione n. 619/2016:

- con determinazione dirigenziale 27 dicembre 2016, n. G16283, la competente Direzione regionale "Programmazione economica, Bilancio, Demanio e patrimonio" ha approvato lo schema di contratto per l'affidamento a LAZIOcrea S.p.A. del progetto di valorizzazione del Castello impegnando contestualmente, a favore della medesima Società, la somma di euro 2.500.000,00, a valere sull'annualità 2016 del bilancio regionale - capitolo di spesa G24104;
- in data 13 gennaio 2017 è stato stipulato dalla medesima Direzione il predetto "contratto per l'esecuzione dei servizi e delle attività di gestione e valorizzazione del Complesso monumentale del Castello di Santa Severa", dando così avvio al progetto approvato con la sopra citata dgr n. 619/2016;
- in data 20 gennaio 2017, giusto verbale di pari data, è stato quindi formalmente consegnato alla LAZIOcrea S.p.A. il complesso monumentale del Castello di Santa Severa, oggetto del sopra citato contratto;
- al fine di garantire nel più breve tempo possibile l'apertura del Castello al pubblico in via continuativa, in data 24 febbraio 2017 la Società ha prodotto un primo documento strategico denominato "Programma di valorizzazione e tutela del Complesso monumentale del Castello di Santa Severa", in cui, come previsto all'art. 4, comma 9, lett. a) delle "Specifiche tecniche" del contratto medesimo, è stata formalizzata la visione della Società, indicando gli obiettivi, la strategia di sviluppo ed i possibili scenari di gestione a sistema del Castello;
- con nota prot. 6558 del 13 aprile 2017 la Società ha poi trasmesso, così come previsto dal succitato art. 4, una prima programmazione operativa relativa all'anno 2017, unitamente alla proposta di applicazione delle tariffe per le visite turistiche, la quale è stata valutata positivamente dalla competente Direzione regionale in termini di rispondenza al progetto approvato con la citata dgr n. 619/2016;

- con la medesima nota prot. 6558/2017, è stata rimandata ad ulteriori approfondimenti l'elaborazione di un Business Plan definitivo, da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale ai sensi del comma 10 del medesimo art. 4;

DATO ATTO che, con l'adozione del predetto programma di valorizzazione del Castello si è individuata, quale strategia essenziale per il rilancio del compendio, l'opportunità di promuovere con le Amministrazioni pubbliche coinvolte nella gestione del Castello, nuove forme di collaborazione e strategie comuni per la valorizzazione e la fruibilità dello stesso, in particolare attraverso la stipula di appositi Protocolli d'Intesa, anche in attuazione dell'art. 112 del citato D.Lgs. 22/01/2004, n. 42, in particolare avviando i necessari rapporti istituzionali con il Comune di S. Marinella e con la "Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area Metropolitana di Roma, la Provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale";

VISTA, in tal senso, la deliberazione della Giunta regionale 04 aprile 2017, n. 151, con la quale sono stati approvati:
- lo schema di Protocollo tra la Regione Lazio e il Comune di Santa Marinella stipulato in data 19/04/2017, con cui le Parti, si sono impegnate a promuovere un'azione comune indirizzata alla valorizzazione del Castello di Santa Severa, e specificatamente del Museo Civico Archeologico "Museo del Mare e della Navigazione Antica". Nello specifico la Regione Lazio si è impegnata a provvedere all'adempimento degli obblighi previsti nel Protocollo per il tramite della propria Società in house LAZIOcrea S.p.A., concessionaria per la gestione del Castello. Conseguentemente, LAZIOcrea e il Comune di Santa Marinella hanno sottoscritto in data 21/04/2017 il Protocollo d'Intesa attuativo (approvato con determinazione della Direzione regionale "Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e patrimonio G05281/2017);
- lo schema di Protocollo tra la Regione Lazio e il Mibact (oggi MIC) stipulato in data 20/04/2017, avente ad oggetto la fruizione e gestione della porzione denominata "Manica Lunga" per 6 (sei) anni. Nell'ambito delle rispettive competenze, le Amministrazioni si sono impegnate a collaborare per la realizzazione di un progetto volto alla fruizione di una parte del complesso monumentale del Castello di Santa Severa, denominato "Manica Lunga" e alla creazione di un unico circuito di visita con l'Antiquarium e i templi monumentali di Pyrgi;

VISTA altresì la deliberazione della Giunta regionale 28 giugno 2019, n. 434 con la quale è stato approvato lo schema di Protocollo tra la Regione Lazio e la Diocesi di Porto Santa Rufina, stipulato in data 16/09/2019, avente durata di 6 (sei) anni, volto ad instaurare una collaborazione tra le parti in merito alla Chiesa consacrata di Santa Maria Assunta, ubicata all'interno del Complesso Monumentale di Santa Severa, riconoscendo la necessità di contemperare, da un lato, il mantenimento presso la citata Chiesa di attività di culto e pastorali poste a servizio della comunità locale, e dall'altro l'ordinaria attività di gestione del Castello quale bene di grande valore culturale, artistico e storico;

RILEVATO che, con l'evento di riapertura del Complesso monumentale di S. Severa in data 24.04.2017 e l'adozione dei suddetti accordi interistituzionali, sono state avviate una serie di iniziative ed eventi che hanno conferito un nuovo slancio culturale e turistico non solo al Borgo di S. Severa, ma a tutto il litorale e, parallelamente, una prima fase progettuale del processo di

valorizzazione del Castello, che ha visto l'utilizzo parziale degli spazi (Torre Saracena e Rocca, Sala Nostromo e Legnaia e Sala Pyrgi, spogliatoi, bagni pubblici e locali ufficio, Chiesa, Battistero e spazi esterni, oltre a quelli gestiti dal Comune quali il Museo del Mare ed il Museo del Territorio) ed in particolare la riattivazione della funzione museale;

CONSIDERATO che, all'esito di questa prima fase di avvio della gestione del Complesso Monumentale, LAZIOcrea S.p.A. ha potuto aggiornare e completare la programmazione strategica ed operativa già elaborata nei primi mesi del 2017, predisponendo un *business plan* teso a promuovere la conoscenza di questo prezioso patrimonio culturale, attraverso una rinnovata e più moderna offerta al pubblico di una vasta gamma di servizi qualificati ed integrati;

VISTA e richiamata, in tal senso, la deliberazione della Giunta regionale 17 ottobre 2017, n. 663, avente ad oggetto "Approvazione Business plan progetto di valorizzazione e gestione del Castello di Santa Severa", con la quale è stato approvato il suddetto *business plan*, ritenendolo coerente con gli indirizzi programmatici forniti dalla Giunta regionale con la citata dgr n. 619/2016 nonché rispondente alle clausole previste dal contratto di servizio del 13/01/2017;

PRESO ATTO che, come previsto dal citato Business Plan, la Regione Lazio ha formalmente immesso la LAZIOcrea S.p.A., giusto verbale del 21/11/2017, nel possesso di ulteriori spazi del Complesso Monumentale del Castello di Santa Severa, avviando una seconda fase progettuale che prevedesse il pieno utilizzo degli spazi disponibili e l'implementazione di nuovi funzioni e servizi qualificati ed integrati, affinché il Complesso monumentale di Santa Severa, quale polo culturale, diventasse un vero e proprio motore di sviluppo ed uno dei principali attrattori nell'offerta turistico – culturale - enogastronomica della Regione Lazio e dell'intero Paese, intercettando un pubblico nazionale ed internazionale;

EVIDENZIATO che, con l'avvio della seconda fase del progetto di valorizzazione il Castello ha raggiunto ulteriori importanti risultati tra i quali:

- ad aprile 2018, l'apertura dell'Ostello, del nuovo Museo e dell'Innovation Lab, con l'inaugurazione del nuovo sistema permanente di illuminazione, consolidando così il ruolo del Castello quale polo culturale di riferimento per cittadini e turisti di tutte le età, con particolare attenzione rivolta alle fasce giovanili;
- l'avvio dell'utilizzo degli spazi interni ed esterni del Complesso monumentale per lo svolgimento di attività collaterali alla normale fruizione del sito, quali convegni, seminari, eventi, attività di spettacolo, manifestazioni culturali, attività espositive a carattere temporaneo, ponendosi quale polo turistico e culturale di primaria rilevanza a livello regionale e nazionale;

CONSIDERATO che la gestione del Castello, affidata a LAZIOcrea con la citata dgr 619/2016 è in scadenza nel corrente mese di gennaio 2023 e, parallelamente, nel mese di aprile 2023 andranno in scadenza i Protocolli d'intesa di cui alla succitata dgr 151/2017 con il Comune di Santa Marinella e con il Mibact per la gestione, rispettivamente, del Museo della navigazione e degli altri spazi museali all'interno del Castello;

VISTA la nota prot. 25129 del 22.11.2022, acquisita al protocollo regionale in pari data al n. 1174955, con cui LAZIOcrea in considerazione della prossima scadenza del Contratto per l'esecuzione dei servizi e delle attività di gestione e valorizzazione del Complesso monumentale del Castello di Santa Severa, chiede indicazioni alla Regione Lazio, in particolare in merito alla necessità o meno di mantenere attivi i servizi strumentali alla gestione dell'immobile;

VISTA la nota prot. 1209513 del 30.11.2022 con cui la competente Direzione regionale in materia di demanio e patrimonio comunica alla Società LAZIOcrea l'opportunità di dare prosecuzione al rapporto contrattuale in essere, previa autorizzazione della Giunta regionale, al fine di assicurare senza soluzioni di continuità le attività e i servizi necessari alla gestione dell'immobile che costituiscono un *asset* strategico per l'Amministrazione, come ampiamente riscontrato dal grande successo di pubblico , richiedendo, contestualmente, un aggiornamento sull'andamento della gestione del Complesso Monumentale di S. Severa;

VISTA la nota prot. 26426 del 07.12.2022, acquisita al protocollo regionale in pari data al n. 1247038, con cui LAZIOcrea trasmette il documento di aggiornamento sull'andamento di gestione e valorizzazione del Complesso Monumentale del Castello di Santa Severa, comprensivo delle previsioni per tutto il triennio 2023 – 2024 – 2025, corredato dall'allegato Tariffario di affitto degli spazi, quest'ultimo revisionato alla luce dei nuovi spazi restituiti alla pubblica fruizione e delle ulteriori attività avviate;

RITENUTO di prorogare l'affidamento della gestione e della valorizzazione del Castello di S. Severa in favore di LAZIOcrea spa, di cui alla citata dgr 619/2016, fino alla data del 30 settembre 2023, al fine di garantire senza interruzione, nelle more dell'adozione delle nuove linee programmatiche gestionali per il prossimo triennio che si intenderà adottare, il mantenimento della piena funzionalità del complesso, in particolar modo per la programmazione degli eventi della nuova stagione 2023, attesa la rilevanza del medesimo;

PRESO ATTO che gli oneri previsti dall'aggiornamento del documento di gestione del complesso monumentale, per l'intero esercizio finanziario 2023, ammontano ad € 346.600,00 oltre iva, pari ad € 28.333,33/mese iva esclusa;

DATO ATTO, pertanto, che la spesa necessaria a prorogare la gestione del Castello fino alla data del 30.09.2023, pari a complessivi 317.139,00 iva compresa, trova copertura finanziaria a valere sulle risorse disponibili sul capitolo di spesa U0000C21924, es. fin. 2023, di cui al programma 03 "Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato" della missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", p.d.c finanziario al IV livello 1.03.02.02;

DATO ATTO, inoltre, che il piano finanziario di attuazione della spesa, di cui all'articolo 32, comma 3, della citata l.r. n. 11/2020, prevista ed accantonata con l'adozione della presente deliberazione, sarà allegato alla successiva e consequenziale determinazione d'impegno;

RILEVATO che la spesa derivante dall'attuazione della presente deliberazione, rientrando tra quelle a carattere continuativo necessarie a garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, non è soggetta al limite dei dodicesimi ai sensi di quanto previsto dal paragrafo 8.6 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato n. 4/2 al citato d.lgs. n. 118/2011;

CONSIDERATO infine, che la presente deliberazione presenta carattere di urgenza ed indifferibilità in quanto necessaria ad evitare la sospensione della gestione del compendio storico-monumentale del Castello di Santa Severa affidata a LAZIOcrea, in considerazione della scadenza del contratto di gestione di cui alla richiamata dgr 619/2016.

D E L I B E R A

Per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono integralmente richiamate e che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di prorogare fino al 30 settembre 2023 l'affidamento della gestione del complesso storico-monumentale del Castello di Santa Severa, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 18 ottobre 2016, n. 619, in favore di LAZIOcrea S.p.A., *Società in house* della Regione Lazio, la quale provvederà alla gestione tecnico-economica e di valorizzazione del suddetto compendio, sulla base delle indicazioni contenute nel documento di gestione in premessa richiamato;

2. di trasferire, pertanto, alla suddetta Società per la gestione del compendio, le risorse complessive in premessa individuate pari a € 317.139,00 iva compresa, che troveranno copertura finanziaria a valere sulle risorse disponibili iscritte per l'annualità 2023, sul capitolo di spesa U0000C21924, di cui al programma 03 "Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato" della missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", p.d.c finanziario al IV livello 1.03.02.02.

La Direzione regionale competente in materia di demanio e patrimonio provvederà a tutti gli adempienti e atti necessari in attuazione della presente deliberazione.

La presente Deliberazione verrà pubblicata sul BUR e sulle apposite sezioni del sito istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 31 gennaio 2023, n. 37

Approvazione della proposta del Programma Operativo Complementare di azione e coesione (POC Lazio) 2014-2020.

OGGETTO: Approvazione della proposta del Programma Operativo Complementare di azione e coesione (POC Lazio) 2014-2020.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Vicepresidente, Assessore alla "*Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio regionale, Accordi di Programma e Conferenza di Servizi"* e di concerto con l'Assessore al Lavoro e nuovi diritti, Formazione, Scuola, Politiche per la ricostruzione, Personale e con l'Assessore allo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Università, Ricerca, Start – Up e Innovazione;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità" che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20 "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa", come modificata dalle deliberazioni di giunta nn. 437/2022 e 627/2022;

VISTA la legge regionale 11 agosto 2022, n. 16, recante: "Assestamento delle previsioni di bilancio 2022-2024. Disposizioni varie";

VISTO l'articolo 43 del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., recante le disposizioni relative all'esercizio provvisorio ed alla gestione provvisoria;

VISTO il paragrafo n. 8 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato n. 4/2 al d.lgs. n.118/2011 e s.m.i., che dispone in materia di esercizio provvisorio e gestione provvisoria;
VISTO l'articolo 14 della l.r. n. 11/2020, recante le disposizioni relative all'esercizio provvisorio ed alla gestione provvisoria;

VISTA la Legge Regionale 27 dicembre 2022, n. 21, concernente "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'esercizio finanziario 2023. Modifica alla legge regionale 23 novembre 2022, n. 19 (disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale 2022. disposizioni varie);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale del 12 novembre 2022, n. 33 con cui è stato sciolto il Consiglio regionale a seguito delle dimissioni del Presidente della Regione;

ATTESO che ai sensi dell'articolo 45, comma 6, dello Statuto regionale la Giunta dimissionaria resta in carica limitatamente all'ordinaria amministrazione, fino alla proclamazione del Presidente della Regione neoeletto;

VISTA la nota prot. n. 262407 del 16/03/2022 del Direttore Generale e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;

VISTA la nota del Direttore Generale prot. n. 1150083 del 16 novembre 2022 recante: decreto del Presidente del Consiglio regionale del 12 novembre 2022, n.33. Indicazioni operative per la predisposizione *degli atti della Giunta regionale e dei decreti del Presidente della Regione*;

VISTA la nota del Direttore generale prot. n. 0029162 dell'11 gennaio 2023 e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le indicazioni operative per la gestione in esercizio provvisorio del bilancio regionale, anno 2023;

RITENUTO che la presente deliberazione rientri tra gli atti di ordinaria amministrazione in quanto costituisce adempimento di precisi obblighi normativi europei (Reg. UE 2020/460 e Reg. UE 2020/558) e nazionali (decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020 convertito con modificazione dalla Legge n. 77 del 17 luglio 2020 e ss. mm.ii.);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 273 con la quale è stato conferito al dott. Paolo Iannini l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Programmazione Economica";

VISTO l'atto di organizzazione n. G16008 del 20 dicembre 2021 "Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale "Programmazione economica". Attuazione direttiva del Direttore generale del 7 dicembre 2021, prot. 1014688;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 28 giugno 2022, n. 472 e ss.mm.ii. con cui sono state apportate le modifiche all'allegato B del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 relativamente alla declaratoria delle funzioni della Direzione regionale Programmazione economica;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 25 ottobre 2022, n. 893 recante modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni e al regolamento regionale 22 luglio 2022, n. 8 recante modifiche al r.r. 1/2002;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 luglio 2014, n. 479 con cui la Giunta Regionale ha adottato le proposte di Programmi Operativi Regionali FESR, FSE e PSR FEASR 2014-2020;

VISTE le decisioni di esecuzione della Commissione europea C(2014) 9799 final del 12 dicembre 2014, che approva il Programma Operativo POR Lazio FSE 2014-2020, e C(2015)924 final del 12 dicembre 2015, che approva il Programma Operativo POR Lazio FESR 2014-2020;

VISTO il regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

VISTO il regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

VISTO l'art. 242 del decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020 convertito con modificazione dalla Legge n. 77 del 17 luglio 2020 e ss.mm.ii. recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 14 luglio 2020, n. 446 "Presa d'atto dell'avvenuta sottoscrizione in data 2 luglio 2020 dell'Accordo relativo alla "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto-legge 34/2020" tra il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e il Presidente della Regione Lazio";

VISTE le decisioni di esecuzione della Commissione europea C(2020) 8379 final del 24 novembre 2020 e C(2020)1588 final del 10 marzo 2020 con cui la Commissione europea ha valutato positivamente le revisioni rispettivamente del POR Lazio FSE e del POR Lazio FESR;

VISTA la Delibera CIPESS 41 del 9 giugno 2021 "Programmi operativi complementari di azione e coesione 2014-2020" che in attuazione di quanto previsto dall'art. 242 del decreto-legge n. 34 del 2020 e per le finalità ivi indicate, istituisce i programmi complementari per tenere conto delle risorse che in essi confluiranno a seguito dei rimborsi derivanti dalla rendicontazione di spese anticipate a carico dello Stato, secondo quanto previsto indicativamente negli accordi tra il Ministro per il Sud e la coesione territoriale e le amministrazioni centrali e regionali titolari di programmi finanziati con i fondi strutturali 2014/2020;

PRESO ATTO dell'accettazione dei conti relativi all'anno contabile 2020-21, per i programmi operativi FESR e FSE 2014-2020 da Parte della Commissione europea;

VISTA la proposta del Programma Operativo Complementare di azione e coesione (POC) 2014-2020 della Regione Lazio, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che la predetta proposta del POC è stata definita a seguito della richiamata valutazione positiva da parte della Commissione europea della revisione dei POR Lazio FESR e FSE e concorre al perseguimento delle medesime finalità strategiche di Programmi Operativi FESR e FSE del Lazio per il periodo 2014-2020, "in funzione del rafforzamento degli interventi della programmazione comunitaria e ai fini del maggiore impatto degli interventi operativi e dell'efficiente esecuzione finanziaria, anche attraverso la tecnica dell'overbooking";

CONSIDERATO che il POC Lazio si basa sugli stessi sistemi di gestione e controllo dei Programmi citati in modo da assicurare l'efficace raggiungimento degli obiettivi, il monitoraggio continuo sull'andamento delle singole operazioni finanziate, il rispetto della normativa nazionale e comunitaria applicabile, la regolarità delle spese sostenute e rendicontate, garantendo il monitoraggio periodico mediante il sistema unico di monitoraggio della Ragioneria Generale dello Stato (RGS)-IGRUE;

TENUTO CONTO che, come evidenziato dalla Commissione europea, le risorse liberate a seguito della riprogrammazione verranno utilizzate esclusivamente nei medesimi territori e con le finalità proprie della politica di coesione dell'Unione europea in linea con la Delibera CIPE del 28 gennaio 2015;

CONSIDERATO che il Programma Operativo Complementare di azione e coesione (POC Lazio) 2014-2020, come proposto, è coerente con la struttura logica della programmazione strategica indicata nei regolamenti comunitari per il periodo 2014-2020 e nell'Accordo di Partenariato, e si pone in un'ottica di piena complementarità con gli interventi previsti dai programmi FESR e FSE Lazio 2014-2020, articolandosi negli stessi Assi dei Programmi Operativi corrispondenti agli Obiettivi Tematici (OT) del RDC 1303/2013, sia per quanto riguarda gli Assi da 1 a 4, sia per quanto riguarda gli Assi da 5 a 8, come di seguito riportati:

Asse 1	Ricerca e innovazione
Asse 2	Lazio Digitale
Asse 3	Competitività
Asse 4	Sostenibilità energetica e mobilità
Asse 5	Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale
Asse 6	Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione
Asse 7	Investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente
Asse 8	Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità
Asse 9	Assistenza Tecnica

CONSIDERATO che, limitatamente agli interventi coerenti con il POR Lazio FESR 2014-2020 che si prevede di realizzare con il POC Lazio, gli stessi non sono da assoggettare a ulteriore Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi della Direttiva 2001/42/CE e del decreto 152/2006 (Codice dell'Ambiente);

TENUTO CONTO che, in conformità con quanto disposto al punto 2 della delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, successivamente all'approvazione del presente Programma, la Regione Lazio (Autorità di Gestione) in qualità di Amministrazione Titolare, può proporre eventuali modifiche al POC approvato, consistenti in variazioni della dotazione finanziaria o in una revisione degli obiettivi strategici, ivi comprese le riprogrammazioni basate sullo stato di avanzamento delle azioni, che sono approvate con delibera CIPESS, su proposta dell'Amministrazione avente il coordinamento dei Fondi SIE di riferimento, in partenariato con le Regioni interessate;

PRESO ATTO che, secondo quanto previsto dalla Delibera CIPE n. 10/2015, i Programmi di azione e coesione sono finanziati con le disponibilità del Fondo di rotazione ex lege 183/1987 e che pertanto per la Regione Lazio l'importo ammonta complessivamente a € 663.459.967,80 di cui € 347.572.817,90 per la quota FESR ed € 315.887.149,90 per la quota FSE;

TENUTO CONTO che con l'adozione del POC la quota di cofinanziamento statale a carico del Fondo di rotazione sarà rideterminata in € 330.995.989,97 per i POR (di cui € 210.331.657,41 FESR e € 120.664.332,56 FSE) e in € 332.463.977,83 per il POC (di cui € 137.241.160,49 FESR e € 195.222.817,34 FSE);

PRESO ATTO che secondo quanto disposto dal richiamato decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020 convertito con modificazione dalla Legge n. 77 del 17 luglio 2020 e ss.mm.ii. e dalla richiamata Delibera CIPESS 41 del 9 giugno 2021, alla dotazione finanziaria del POC concorrono anche la quota di cofinanziamento a carico del Bilancio regionale pari € 137.746.291,72 (€ 54.079.370,01 a valere sul POR FESR e € 83.666.921 a valere sul POR FSE) e i rimborsi comunitari, maturati in relazione alla spesa certificata per interventi diretti a contrastare l'emergenza COVID, la cui spesa è stata sostenuta originariamente dalle Amministrazioni centrali, che ammontano complessivamente a € 222.457.526,43 (€ 29.332.662,19 per il FESR e € 193.124.864,24 per il FSE);

PRESO ATTO che l'ammontare complessivo della dotazione finanziaria del POC è pari a € 692.667.795,99 di cui € 220.653.192,69 per il completamento di interventi provenienti dal POR FESR e € 472.014.603,30 per il completamento di interventi provenienti dal POR FSE;

VISTA la nota prot.60779 del 8 Aprile 2021 con la quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, a seguito dell'approvazione della predetta delibera CIPESS 41/2021, ha comunicato la registrazione del Programma Operativo Complementare di azione e coesione (POC Lazio) 2014-2020 sul sistema informativo IGRUE, prevedendo che, successivamente alla delibera CIPESS di definizione dei POC, i progetti già inviati al sistema nazionale di monitoraggio dovranno essere associati alle pertinenti linee/azioni dei piani finanziari così approvati;

RITENUTO quindi opportuno approvare la proposta del Programma Operativo Complementare di azione e coesione (POC Lazio) 2014-2020 che comprende il Piano Finanziario per asse tematico riferito alle singole annualità, con evidenza degli obiettivi tematici, delle priorità di investimento e delle azioni in cui si articola ciascun Asse del POC, coincidenti con quelli dei Programmi FESR e FSE e che ne riportano la stessa classificazione e declaratoria;

RITENUTO che il Direttore della Direzione regionale Programmazione economica in qualità di Autorità Responsabile del Programma Operativo Complementare di azione e coesione 2014-2020 (POC Lazio) provveda ad adottare tutti gli atti necessari al formale invio della proposta di POC alle competenti Autorità nazionali e ad apportare gli eventuali adattamenti, che dovessero emergere nel corso del negoziato con le predette autorità, necessari all'approvazione del POC;

CONSIDERATO che la proposta del POC si basa solo sui risultati della chiusura dei conti di POR FESR e FSE per l'anno contabile 2020-2021 e che agli esiti della chiusura dei conti dell'anno contabile 2021-2022 si provvederà all'eventuale necessaria integrazione della proposta con apposita Deliberazione di Giunta regionale;

RITENUTO che la presente deliberazione rientri tra gli atti di ordinaria amministrazione in quanto costituisce adempimento di precisi obblighi normativi europei (Reg. UE 2020/460 e Reg. UE 2020/558) e nazionali (decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020 convertito con modificazione dalla Legge n. 77 del 17 luglio 2020 e ss. mm.ii. e delibera cipess 41/2021);

RITENUTO di stabilire che entro novanta giorni dall'approvazione della presente deliberazione, le Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2014-2020 e del POR FSE Lazio 2014-2020 provvederanno all'allineamento dei dati relativi alle procedure individuate negli elenchi trasmessi per la definizione degli Assi del POC con le scritture contabili presenti nel bilancio regionale sul sistema di contabilità SICER secondo la modalità condivisa con la Direzione Regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio;

RITENUTO altresì di stabilire che entro sessanta giorni dall'approvazione della delibera CIPESS di definizione dei POC, le Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2014-2020 e del POR FSE Lazio 2014-2020 garantiranno all'Autorità Responsabile del Programma Operativo Complementare di azione e coesione 2014-2020 (POC Lazio) il supporto necessario per l'associazione dei progetti già inviati al sistema nazionale di monitoraggio alle pertinenti linee/azioni dei piani finanziari così approvati;

CONSIDERATO che la presente deliberazione non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto:

1) di adottare la proposta del Programma Operativo Complementare di azione e coesione (POC Lazio) 2014-2020 allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

2) di stabile che il Direttore della Direzione regionale Programmazione economica in qualità di Autorità Responsabile del Programma Operativo Complementare di azione e coesione 2014-2020 (POC Lazio) provveda ad adottare tutti gli atti necessari al formale invio della proposta di POC alle competenti Autorità nazionali e ad apportare gli eventuali adattamenti, che dovessero emergere nel corso del negoziato con le predette autorità, necessari all'approvazione del POC;

3) di stabilire che, poiché la proposta del POC si basa solo sui risultati della chiusura dei conti di POR FESR e FSE per l'anno contabile 2020-2021, agli esiti della chiusura dei conti dell'anno contabile 2021-2022 si provvederà all'eventuale necessaria integrazione della proposta con apposita Deliberazione di Giunta regionale;

4) di stabilire che entro novanta giorni dall'approvazione della presente deliberazione, le Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2014-2020 e del POR FSE Lazio 2014-2020 provvederanno all'allineamento dei dati relativi alle procedure individuate negli elenchi trasmessi per la definizione degli Assi del POC con le scritture contabili presenti nel bilancio regionale sul sistema di contabilità SICER secondo la modalità condivisa con la Direzione Regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio;

5) di stabilire altresì che entro sessanta giorni dall'approvazione della delibera CIPESS di definizione dei POC, le Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2014-2020 e del POR FSE Lazio 2014-2020 garantiranno all'Autorità Responsabile del Programma Operativo Complementare di azione e coesione 2014-2020 (POC Lazio) il supporto necessario per l'associazione dei progetti già inviati al sistema nazionale di monitoraggio alle pertinenti linee/azioni dei piani finanziari così approvati.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito istituzionale e sul portale www.lazioeuropa.it.

REGIONE LAZIO

PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE (POC) 2014-2020

GENNAIO 2023

INDICE

1. PREMESSA E INQUADRAMENTO GENERALE 3

2. PIANO DI FINANZIAMENTO 5

2.1. Piano finanziario del POC Lazio 2014-2020 6

3. ASSI, OBIETTIVI E AZIONI 7

3.1. Asse 1 Ricerca e innovazione 7

3.2. Asse 2 Lazio Digitale 12

3.3. Asse 3 Competitività 12

3.4. Asse 4 Sostenibilità energetica 22

3.5. Asse 5 Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale 24

3.6. Asse 6 Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione 29

3.7. Asse 7 Investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente 33

3.8. Asse 8 Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità 37

3.9. Asse 9 Assistenza Tecnica 39

4. SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO 42

1. PREMESSA E INQUADRAMENTO GENERALE

Il Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 della Regione Lazio viene proposto a seguito della riprogrammazione del POR FESR e del POR FSE del Lazio (resasi necessaria per rispondere pienamente al protrarsi della crisi pandemica da COVID 19 e consistente nella rimodulazione finanziaria tra Assi anche per consentire all'Amministrazione titolare di poter utilizzare il tasso di cofinanziamento al 100%, flessibilità riconosciuta sia per l'anno contabile chiusosi al 30/6/2021 sia per quello successivo) e ai sensi dell'art. 242 del Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020 (convertito con modificazione dalla Legge n. 77 del 17 luglio 2020 e ss. mm.ii. recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19") e della Delibera CIPESS 41 del 9 giugno 2021 "*Programmi operativi complementari di azione e coesione 2014-2020".*
In particolare:

- nel caso del POR FESR, la riprogrammazione è stata approvata con procedura scritta di consultazione del Comitato di Sorveglianza n.4/2022, conclusasi in data 14/06/2022. Il POR FESR Lazio 2014-20 è stato approvato da ultimo con Decisione della Commissione europea n. C(2022) 5476 final del 26/07/2022;
- nel caso del POR FSE, la riprogrammazione è stata approvata con procedura scritta di consultazione del CdS avviata con nota prot. N. 0889567 del 16/10/2020, chiusa con nota prot. N. 0914958 del 26/10/2020). Il POR FSE Lazio 2014-20 è stato approvato da ultimo con Decisione della Commissione C(2020) 8379 del 24/11/2020.

In linea con il punto 2 della suddetta Delibera CIPESS, il POC della Regione Lazio proposto:

- concorre al perseguimento delle medesime finalità strategiche di Programmi Operativi FESR e FSE del Lazio per il periodo 2014-2020 *"in funzione del rafforzamento degli interventi della programmazione comunitaria e ai fini del maggiore impatto degli interventi operativi e dell'efficiente esecuzione finanziaria, anche attraverso la tecnica dell'overbooking"*;
- si basa sugli stessi sistemi di gestione e controllo dei Programmi citati in modo da assicurare l'efficace raggiungimento degli obiettivi, il monitoraggio continuo sull'andamento delle singole operazioni finanziate, il rispetto della normativa nazionale e comunitaria applicabile, la regolarità delle spese sostenute e rendicontate", garantendo il monitoraggio periodico mediante il sistema unico di monitoraggio della Ragioneria Generale dello Stato (RGS)-IGRUE.

Ai sensi dell'art. 242, comma 7 del Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020 e ss.mm.ii, la data di scadenza dei programmi operativi complementari relativi alla programmazione comunitaria 2014/2020 è fissata al **31 dicembre 2026**.
Nella redazione della proposta del presente Programma si è inteso dare seguito altresì a quanto evidenziato dalla Commissione europea[1] "le risorse liberate a seguito della riprogrammazione verranno utilizzate esclusivamente nei medesimi territori e con le finalità proprie della politica di coesione dell'Unione europea in linea con la Delibera CIPE del 28 gennaio 2015".

[1] Nota del 2 ottobre 2018 trasmessa alle Amministrazioni italiane

Il Programma è coerente con la struttura logica della programmazione strategica indicata nei regolamenti comunitari per il periodo 2014-2020 e nell'Accordo di Partenariato, e si pone in un'ottica di piena complementarità con gli interventi previsti dai programmi FESR e FSE Lazio 2014-2020 e si articola negli stessi Assi dei Programmi Operativi corrispondenti agli Obiettivi Tematici (OT) del RDC 1303/2013 per quanto riguarda gli Assi da 1 a 4 e corrispondenti agli OT da 8 a 11 per quanto riguarda gli Assi da 5 a 8, come di seguito riportati:

Asse 1 Ricerca e innovazione

Asse 2 Lazio Digitale

Asse 3 Competitività

Asse 4 Sostenibilità energetica

Asse 5 Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale

Asse 6 Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione

Asse 7 Investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente

Asse 8 Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità

Asse 9 Assistenza Tecnica

In ragione della natura degli interventi che si prevede di realizzare con il POC, per quanto concerne gli interventi coerenti con il POR Lazio FESR 2014-2020, si specifica che lo stesso non è da assoggettare a ulteriore VAS ai sensi della Direttiva 2001/42/CE e del Codice dell'Ambiente.

In conformità con quanto disposto al punto 2 della delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, successivamente all'approvazione del presente Programma la Regione Lazio (Autorità Responsabile) in qualità di Amministrazione Titolare, può apportare eventuali modifiche al POC approvato, consistenti in variazioni della dotazione finanziaria o in una revisione degli obiettivi strategici, ivi comprese le riprogrammazioni basate sullo stato di avanzamento delle azioni, che sono approvate con delibera CIPESS, su proposta dell'Amministrazione avente il coordinamento dei Fondi SIE di riferimento, in partenariato con le Regioni interessate. Alle rimodulazioni interne ai programmi stessi, che non comportino una revisione degli obiettivi strategici e/o una modifica della dotazione finanziaria, si provvede di comune accordo tra l'Amministrazione titolare del programma stesso e l'Amministrazione responsabile del coordinamento del Fondo SIE di riferimento informando, ai fini della presa d'atto, il Dipartimento per le politiche di coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

2. PIANO DI FINANZIAMENTO

Nella presente sezione si rappresenta il Piano di finanziamento articolato per Asse tematico.

Secondo quanto previsto dalla Delibera Cipe n. 10/2015 i programmi di azione e coesione sono finanziati con le disponibilità del Fondo di rotazione ex lege 183/1987, nei limiti della dotazione del Fondo stesso che per la Regione Lazio ammonta complessivamente a € 663.459.967,80, di cui 347.572.817,90 quota FESR e 315.887.149,90 quota FSE. Con l'adozione del POC, la quota di cofinanziamento statale a carico del Fondo di rotazione sarà rideterminata in € 330.995.989,97 per i POR (di cui € 210.331.657,41 fondo FESR e € 120.664.332,56 fondo FSE) e in € 332.463.977,83 per il POC (di cui € 137.241.160,49 fondo FESR e € 195.222.817,34 fondo FSE).

Tenuto conto dei trasferimenti già effettuati in favore della Regione Lazio a carico del Fondo di Rotazione ex lege 183/1987 a titolo di prefinanziamento e pagamenti intermedi che ammontano complessivamente a 321.664.883,31 la dotazione di cassa del POC Lazio è provvisoriamente pari ad € 316.354.703,52 di cui 129.698.260,65parte FESR e 186.656.442,87 parte FSE salvo determinazione in via definitiva a seguito di eventuali operazioni di compensazione all'esito della chiusura annuale dei conti dell'anno contabile 20/21.
Con successiva informativa al CIPE, ed effettuate le eventuali operazioni di compensazione all'esito della chiusura annuale dei conti, la dotazione di cassa a carico del Fondo di Rotazione ex lege 183/1987 sarà determinata in via definitiva.

2.1. Piano finanziario del POC Lazio 2014-2020

PIANO FINANZIARIO POC Lazio 2014-2020 per Asse tematico

Asse	Declaratoria Asse	Dotazione finanziaria POC	Quota a carico Fondo di Rotazione	Quota a carico bilancio regionale	Rimborsi UE
I	Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione	**70.196.569,00**	**43.660.635,38**	**17.204.311,35**	**9.331.622,26**
II	Migliorare l'accesso, l'impiego e la qualità delle TIC	**22.233.778,00**	**13.828.893,47**	**5.449.224,15**	**2.955.660,38**
III	Competitività delle piccole e medie imprese	**69.083.699,00**	**42.968.456,09**	**16.931.560,67**	**9.183.682,23**
IV	Energia sostenibile e qualità della vita	**34.492.089,00**	**21.453.278,17**	**8.453.584,65**	**4.585.226,18**
V	Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale	**184.056.029,39**	**76.124.629,10**	**32.624.841,04**	**75.306.559,25**
VI	Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione	**127.677.007,40**	**52.806.554,97**	**22.631.380,70**	**52.239.071,73**
VII	Investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente	**138.334.054,09**	**57.214.254,78**	**24.520.394,91**	**56.599.404,40**
VIII	Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità	**8.461.380,90**	**3.499.583,71**	**1.499.821,59**	**3.461.975,60**
IX	Assistenza Tecnica	**38.133.189,21**	**20.907.692,16**	**8.431.172,65**	**8.794.324,40**
TOTALE DOTAZIONE POCLazio 2014-2020		**692.667.795,99**	**332.463.977,83**	**137.746.291,73**	**222.457.526,43**

Piano finanziario per annualità

Piano finanziario per annualità	Quota a carico Fondo di Rotazione
anno 2023	**169.964.324,52**
anno 2024	**99.791.725,17**
anno 2025	**41.290.202,21**
anno 2026	**21.417.725,93**
Totale	**332.463.977,83**

3. ASSI, OBIETTIVI E AZIONI

Di seguito si riportano le azioni in cui si articola ciascun Asse del POC Lazio, declinate in relazione a quanto previsto dai POR FESR e FSE 2014-2020 di riferimento.
Le azioni proposte sono coerenti con quanto definito nei singoli POR, in relazione alla classificazione e declaratoria di cui all'Accordo di Partenariato (AdP).
L'elenco dei beneficiari proposto per azione si intende indicativo.

3.1. Asse 1 Ricerca e innovazione

Il Lazio si candida a specializzarsi nello sviluppo di servizi avanzati che valorizzino tecnologie e saperi domestici e/o internazionali. Sulla base delle evidenze emerse dall'analisi di contesto, dei contributi ricevuti in occasione del processo di confronto con gli attori del territorio e degli indirizzi politici del Governo regionale, sono emersi tre macro obiettivi prioritari per il percorso di specializzazione intelligente del Lazio, il primo di tali obiettivi è stato parzialmente raggiunto attraverso il POR FESR 2014-2020 e confermato per il PR 2021-27, il Programma Operativo Complementare si concentra sul secondo e terzo obiettivo:

1. favorire un processo di riposizionamento delle realtà industriali e produttive regionali verso segmenti e mercati a maggior valore aggiunto, attraverso processi di adattamento di know-how e tecnologie di eccellenza;
2. rendere il Lazio una "grande regione europea dell'innovazione" a dimensione internazionale, che consenta agli attori del territorio di entrare a far parte della catena internazionale del valore;
3. portare il Lazio ai vertici del benchmark europeo nei percorsi di internazionalizzazione, orientando la rinnovata capacità competitiva del tessuto imprenditoriale regionale ai mercati di interesse strategico, paesi MENA e BRICS primi fra tutti.

La strategia di specializzazione intelligente del Lazio può essere schematizzata in un modello a tre componenti in cui le eccellenze tecnologiche, sia di ricerca sia industriali, del territorio (aerospazio e scienze della vita primi fra tutti) sono al centro di processi di adattamento e trasformazione, anche attraverso il contributo delle industrie ICT e creative, per una loro adozione in soluzioni innovative (processi, beni e servizi) in grado di migliorare la qualità della vita di cittadini e istituzioni negli ambiti tematici dell'agrifood, della salute, della gestione delle acque, della gestione delle risorse naturali, dello sviluppo delle smart cities e della sicurezza. La logica sottesa al modello supera la declinazione settoriale che tradizionalmente ha informato la programmazione regionale, cercando, ove possibile, di introdurre un approccio tematico, incentrato sulle sfide chiave sociali, che prefigurano l'affermarsi di veri e propri Lead Market cui è possibile ricondurre una consistente quota parte della domanda presente e, soprattutto, futura di beni e servizi. È a questa opportunità che si intende legare la possibilità di invertire i trend osservati dall'analisi strutturale dell'economia regionale, che sembrano al momento essere caratterizzati da i) elevati (e crescenti) gradi di concentrazione in pochi settori della competitività e della produttività; ii) insufficiente capacità del settore terziario di portare sul mercato di servizi ad alto valore aggiunto le eccellenze di ricerca, industriali, culturali, creative del territorio.

La Regione ha confermato le strategie di investimento per il Venture Capital, con il ricorso a due diverse modalità di intervento (cofinanziamento di veicoli finanziari e coinvestimento diretto da parte dello stesso Gestore del Fondo di Fondi) e il sostegno a fondo perduto, fino al 50% dei costi

di scouting (o sovvenzione ai costi di esplorazione) ossia quei costi sopportati da veicoli finanziari autorizzati e specializzati in investimenti in azioni o titoli similari (equity o quasi equity) al fine di conoscere più approfonditamente il mercato per identificare le PMI prima della fase di due diligence.

La Sezione Fare Venture del Fondo di Fondi FARE Lazio si articola in:

- INNOVA Venture (Asse I - Azione 1.4.1) è il fondo dedicato al Venture Capital che co-investe direttamente nel capitale di rischio delle imprese del Lazio insieme a investitori privati e indipendenti. Prevede, inoltre, la possibilità di completare il round associando anche campagne di Equity Crowdfunding con le piattaforme autorizzate convenzionate, nell'ambito dei round di investimento a cui partecipa e la possibilità di operare attraverso Accordi Quadro di Coinvestimento con investitori di comprovata capacità interessati ad investire strutturalmente nel Lazio, soprattutto in start-up nelle fasi più seed. Obiettivo di INNOVA Venture è incrementare l'offerta di capitale di rischio a favore di startup e PMI localizzate, o che intendono localizzarsi, nel Lazio con un effetto leva sui capitali di coinvestitori privati e un impatto sull'economia reale della regione.
- Lazio Venture (Asse III) destinata alla sottoscrizione di quote di strumenti finanziari il cui obiettivo è quello di sviluppare il mercato degli operatori di venture capital per investire strutturalmente nel capitale di rischio delle start up e PMI del Lazio. Il meccanismo di funzionamento prevede che Lazio Venture investa nelle quote di minoranza di veicoli di investimento autorizzati e inviti gli investitori interessati a partecipare con il proprio capitale, nella misura di 4 euro (40%) ogni 6 euro (60%) di capitale pubblico di Lazio Venture, nell'investimento delle imprese laziali ammissibili. La somma delle due quote di partecipazione privata e pubblica (40% + 60%) costituisce la quota di minoranza denominata "Sezione Lazio" direttamente nei veicoli d'investimento autorizzati, nel caso in cui siano esclusivamente o prevalentemente dedicati al Lazio. La costituzione di un Fondo Parallelo è obbligatoria invece nel caso di veicoli ammissibili che non siano esclusivamente o prevalentemente dedicati al Lazio.

Le priorità dell'Asse, in coerenza con la struttura del POR FESR 2014-2020, sono pertanto:

- Potenziare l'infrastruttura per la ricerca e l'innovazione (R&I) e le capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I nonché promuovere centri di competenza, in particolare quelli di interesse europeo, per il conseguimento del seguente obiettivo:

  - *Potenziamento della capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I*

- Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali, nonché

promuovere gli investimenti necessari a rafforzare le capacità di risposta alle crisi dei servizi sanitari , per il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- *Incremento dell'attività di innovazione delle imprese*
- *Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale*
- *Aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza.*

Il risultato prioritario che si attende dal POC, varia e si definisce in relazione alle due Priorità dell'Asse.

Per la prima Priorità, il sostegno è finalizzato complessivamente a rafforzare le capacità di ricerca e innovazione, stimolare soluzioni creative e innovative, ottenere ricadute occupazionali sul territorio per effetto del potenziamento e/o della localizzazione di strutture di ricerca oltre che a costituire "luoghi di incontro della conoscenza" dove creare sinergie tra comunità scientifiche e mondo imprenditoriale. Pertanto, in estrema sintesi, il risultato atteso è il riposizionamento del Lazio, nell'ambito del Regional Innovation Scoreboard, fra le regioni "Strong Innovator" innalzando il livello di spesa complessiva regionale in R&S.

Per la seconda Priorità, il risultato atteso è piuttosto articolato, tenendo presenti i diversi contenuti e obiettivi proposti.

In primo luogo, si attende un aumento degli investimenti in R&S delle PMI che realizzano attività in collaborazione con soggetti esterni per sfruttare al meglio il potenziale produttivo regionale non completamente espresso e favorire sistemi di aggregazione.

Inoltre, si attende un incremento delle occasioni di scambio su piattaforme qualificate e/o attraverso network di attori e testimoni privilegiati che prevedano - come modalità condivisa e "naturale" - la collaborazione tra imprese ed altri organismi pubblici e privati, anche al fine di acquisire maggiori opportunità di finanziamento e di premiare gli sforzi sostenuti nelle partnership connesse alle candidature per il sostegno europeo.

Infine, ci si attende un contributo alla qualificazione del sistema produttivo regionale caratterizzandolo maggiormente sul versante innovativo, favorendo le condizioni per agevolare il processo di creazione di imprese tecnologiche, coerentemente agli ambiti definiti dalla S3 regionale.

Le azioni in cui si declina l'Asse sono le seguenti:

Azione 1.1
Sostegno alle infrastrutture della ricerca considerate critiche/cruciali per i sistemi (Azione AdP 1.5.1)

L'Azione intende promuovere nuovi investimenti e iniziative in grado di sostenere lo sviluppo del sistema della ricerca attraverso il potenziamento delle strutture di servizio per la R&S in coerenza con quanto previsto dal PNIR (Piano Nazionale delle Infrastrutture di Ricerca) con riferimento alle Infrastrutture prioritarie per l'Italia, fatto salvo il sostegno a Infrastrutture locali (piccoli laboratori, interventi minori) che siano in grado di creare un impatto socio economico. A tal fine, l'Azione è orientata a rafforzare, attraverso l'adeguamento delle strumentazioni e delle dotazioni infrastrutturali, anche i cluster tecnologici presenti sul territorio regionale, ivi inclusi i

Distretti tecnologi già esistenti (nel Lazio sono presenti tre distretti tecnologici Aerospazio, Bioscienze, Beni e Attività Culturali nati dalla fattiva collaborazione tra la Regione Lazio, il MIUR, il MISE ed il MIBAC). Tale rafforzamento è da realizzarsi in coerenza con le indicazioni della Smart Specialisation Strategy regionale.

Si prevede il sostegno agli investimenti materiali ed immateriali per la costruzione e/o l'ampliamento di laboratori e attrezzature necessarie per attività di R&S nelle AdS ed in grado di generare ricadute evidenti per il settore industriale e per il sistema delle imprese collegate.

Tipologia di beneficiari

Imprese, organismi di ricerca e innovazione, altri soggetti pubblici e privati attivi nel campo della ricerca, dell'innovazione, del trasferimento tecnologico.

Territori specifici cui è diretta l'azione

Intero territorio regionale

Azione 1.2

Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi (realizzate dalle imprese in collegamento con altri soggetti dell'industria, della ricerca e dell'università, e dalle aggregazioni pubblico-private già esistenti, come i Distretti Tecnologici, i Laboratori Pubblico-Privati e i Poli di Innovazione). Azione AdP 1.1.4

Nell'ambito delle aree di specializzazione individuate sul territorio regionale si prevedono azioni di supporto alla realizzazione di "progetti strategici" anche finalizzati alla promozione di nuove imprese, di consorzi e reti di imprese ad alta intensità di conoscenza negli ambiti di specializzazione territoriale. Con riferimento all'emergenza legata alla diffusione del virus SARS-CoV2, potranno essere sostenuti progetti che offrano soluzioni per l'aumento ed il miglioramento delle soluzioni per il contrasto al Covid-19.

***Settore economico*:** Aree di Specializzazione individuate dalla S3 regionale

Tipologia di beneficiari

Imprese, organismi di ricerca e innovazione, Reti di imprese, altri soggetti pubblici e privati attivi nel campo della ricerca, dell'innovazione, del trasferimento tecnologico.

Territori specifici cui è diretta l'azione

Intero territorio regionale

Azione 1.3

Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali e transnazionali di specializzazione tecnologica, come i Cluster Tecnologici nazionali e a progetti finanziati con altri programmi europei per la ricerca e l'innovazione. Azione AdP 1.2.1

L'azione intende promuovere interventi volti a favorire la creazione di reti e cluster degli organismi di ricerca, anche con riferimento al sistema produttivo, sostenendo i progetti di ricerca

e i progetti di diffusione delle potenziali ricadute (attività di animazione al fine di agevolare la collaborazione con le imprese, la condivisione delle conoscenze, il lavoro in rete e la cooperazione anche transnazionale).

***Settore economico*:** Aree di Specializzazione individuate dalla S3 regionale

Tipologia di beneficiari

Imprese, organismi di ricerca e innovazione, altri soggetti pubblici e privati attivi nel campo della ricerca, dell'innovazione, del trasferimento tecnologico.

Territori specifici cui è diretta l'azione

Intero territorio regionale

Azione 1.4

Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca in ambiti in linea con le Strategie di specializzazione intelligente (anche tramite la promozione delle fasi di pre-seed e seed e attraverso strumenti di venture capital). Azione AdP 1.4.1

L'azione si incardina nel progetto più ampio avviato dalla Regione Lazio per realizzare "un ecosistema abilitante favorevole alle startup", innescare positivi effetti leva esterni anche sulle imprese tradizionali e migliorarne la propensione all'innovazione e all'internazionalizzazione.

L'ecosistema abilitante, in coerenza con le iniziative dedicate in ambito comunitario, si articola su tre obiettivi strategici: a) favorire la diffusione di una cultura imprenditoriale innovativa tra i diversi attori del territorio; b) sostenere la creazione di nuove imprese a elevato contenuto tecnologico; c) identificare i "luoghi" per lo sviluppo di nuova imprenditorialità.

Nella consapevolezza che la nascita e lo sviluppo di startup innovative ad alta intensità di conoscenza e gli spin off della ricerca costituiscono uno strumento di crescita economica ed occupazionale, specie quella giovanile e di alto profilo, nella costruzione del sistema abilitante si prevede l'attivazione di diversi strumenti in modo da rafforzare il legame tra il mondo della ricerca regionale e le imprese; promuovere una maggiore propensione all'assunzione di rischio imprenditoriale; attrarre capitale finanziario e umano, incrementando il livello di competitività e attrattività anche sui mercati internazionali.

Per quanto concerne lo strumento finanziario Innova Venture si rinvia a quanto sopra descritto.

***Settore economico*:** Aree di Specializzazione individuate dalla S3 regionale

Tipologia di beneficiari

Imprese costituende, che opereranno nel settore della produzione o dei servizi alla produzione che avranno una sede operativa nel Lazio ed operanti nei settori di attività economica con le limitazioni che saranno previste nell'ambito delle procedure di selezione; imprese innovative, PMI e Strumenti finanziari.

Territori specifici cui è diretta l'azione

Intero territorio regionale.

3.2. Asse 2 Lazio Digitale

Nell'ambito dell'area di intervento di tale priorità saranno assicurati adeguati servizi digitali avanzati ai cittadini e al sistema laziale negli ambiti prioritari definiti dall'Amministrazione, nonché altri servizi previsti dalla rinnovata Agenda Digitale regionale. Nella consapevolezza della necessità di migliorare, semplificare e fornire adeguati servizi al sistema produttivo laziale, si intende sostenere la fattibilità di un sistema interoperabile sviluppato a livello regionale per la gestione in via autonoma dello Sportello Unico delle Attività Produttive nell'ottica della semplificazione amministrativa e della riduzione degli oneri a carico delle imprese.

La priorità dell'Asse, in coerenza con la struttura del POR FESR 2014-2020, è pertanto:

- Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusione, l'e-culture e l'e-health, per il conseguimento del seguente obiettivo:
  - *Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili.*

Attraverso il contributo dell'Asse, tenendo conto della diagnosticata frammentarietà dei sistemi informativi disponibili, la scarsa interoperabilità dei sistemi e la necessità di migliorare i servizi di e-Gov, si intende promuovere lo sviluppo di servizi e sistemi digitali avanzati e abilitanti per garantire maggiore interoperabilità, più elevati standard di sicurezza e protezione di dati, anche favorendo i processi di dematerializzazione dei procedimenti, con conseguente riduzione dei tempi per l'implementazione dei servizi.

L'Asse si declina attraverso un'unica azione:

Azione 2.1
Soluzioni tecnologiche per l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività, quali ad esempio la giustizia (informatizzazione del processo civile), la sanità, il turismo, le attività e i beni culturali, i servizi alle imprese. Azione AdP 2.2.1

L'Azione sostiene soluzioni tecnologiche per l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività, in stretto raccordo con l'evoluzione dell'Agenda digitale regionale e con gli obiettivi di transizione digitale ivi previsti.

Tipologia di beneficiari
PA e altri soggetti pubblici

Territori specifici cui è diretta l'azione
Intero territorio regionale

3.3. Asse 3 Competitività

Consapevole delle criticità dell'attuale congiuntura economica nazionale e internazionale, la Regione Lazio è stata particolarmente impegnata ad affrontare l'emergenza produttiva e occupazionale del territorio anche attraverso accordi di programma interistituzionali e la ricerca di strategie utili ad agevolare la ripresa dei sistemi produttivi territoriali ed il conseguente mantenimento dei livelli occupazionali. Allo stesso tempo, proprio in virtù del carattere strutturale

assunto dalla crisi economica attuale e in ragione della crescente competizione internazionale tra aree metropolitane o regionali, appare indispensabile sostenere la crescita della competitività del Lazio favorendo un complessivo riposizionamento del sistema produttivo e del tessuto aziendale, commerciale e artigianale del territorio. Questo è possibile attuando misure di sostegno ai processi innovativi, di trasferimento tecnologico, di aggregazione tra imprese basati anche sul riconoscimento della forza dei sistemi produttivi territoriali, sostenendo la ripresa e il riposizionamento di quelli attualmente in crisi e agevolando la crescita di quelli più aperti ai processi internazionali di riorganizzazione della produzione e di attrazione di capitali esteri. Le azioni a supporto della competitività dovranno integrarsi e coordinarsi con gli interventi di sostegno alla ricerca industriale anche di tipo collaborativo, di collegamento tra il mondo imprenditoriale e il circuito della conoscenza, e di promozione dei comparti del terziario in grado di agire da leva di innovazione degli altri settori, previsti dall'Asse 1. Il sostegno ai processi di riposizionamento competitivo dei sistemi imprenditoriali territoriali sarà assicurato attraverso l'offerta di una pluralità di strumenti utili a consentire alle istituzioni locali interessate, alle aziende e ai diversi protagonisti dei processi di sviluppo di individuare le migliori opportunità per rilanciare la crescita e l'innovazione dei comparti identificati (industria, artigianato, turismo e commercio) tramite la valorizzazione delle vocazioni e delle potenzialità dei diversi contesti territoriali.

Il POC sostiene, inoltre, gli investimenti in APEA, con l'obiettivo di garantire che produzione e consumo di energia, consumo di materie prime, produzione e gestione dei residui produttivi sia integrato in uno sviluppo industriale che impieghi gli scarti di un processo industriale come input di produzione per altri processi. Si intende, infatti, replicare le molteplici esperienze orientate ad una visione complessiva dei flussi sia di materiali sia di energia che sono potenzialmente scambiabili nell'ambito di complessi industriali più o meno concentrati. Si tratta di un approccio particolarmente utile sia nel caso di ristrutturazione di siti industriali esistenti, legati molto spesso ad aree urbane in declino, sia come strumento di pianificazione per nuovi parchi industriali (i progetti che ne hanno adottato la filosofia si sono dimostrati più semplici da implementare e di maggior successo dal momento che le imprese coinvolte devono essere in possesso o devono sviluppare una relazione di fiducia e riconoscere i benefici reciproci nel collaborare all'iniziativa).

Mutuando ed ampliando le metodologie del life cycle assessment e le logiche di programmazione dei distretti industriali, gli interventi previsti partono dall'assunto di ampliare il concetto di filiera, estendendolo a tutto il ciclo di vita dei prodotti in quanto non è sufficiente separare e conferire correttamente, ma è necessario anche pianificare e rendere operative tutte le fasi successive che portano alla trasformazione del rifiuto in risorsa. Molto forti le implicazioni che ne conseguono rispetto all'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi ed in termini di uso efficiente delle risorse (v. correlazione con le azioni proposte nell'ambito dell'OT 4 per le APEA).

Sfruttando il potenziale creativo regionale, si prevede di sostenere una specifica azione di marketing territoriale dedicata principalmente ai comparti cinematografico, audiovisivo e dei media, individuati come strategici e centrali per lo sviluppo economico e culturale del territorio cui saranno aggiunti altri settori che potranno contribuire al rilancio e alla promozione del Lazio sulla scena internazionale. L'intervento intende promuovere il territorio con progetti ad hoc, che vedranno annualmente la realizzazione di opere audiovisive attraverso il sostegno diretto al sistema della produzione cinematografica ed alle filiere collegate, in base alle scelte operate con la strategia di specializzazione intelligente, considerando che il settore interessato è compreso nell'Area di Specializzazione "Industrie creative digitali". Una rilevante azione di attività promozionale faciliterà la distribuzione all'estero di opere di significativa rilevanza regionale, in

termini di visibilità territoriale, culturale, artistica e imprenditoriale, anche con la ricerca di imprese per iniziative promozionali e di product placement. Il miglioramento dell'incoming produttivo sarà conseguito anche attraverso la messa a punto di strumenti e servizi, diretti ad incentivare le imprese ad investire e produrre nel Lazio. Attraverso la priorità tematica considerata si rafforza l'azione regionale nei confronti del sistema produttivo per l'apertura verso nuovi mercati. La debole dinamica dell'export di molti settori implica che all'internazionalizzazione, quale fondamentale capitolo per lo sviluppo, sia dedicato un considerevole sforzo sia in termini di risorse sia sul piano della governance, nell'ambito del progetto complessivo di medio lungo termine promosso dalla Regione.

La strategia sarà declinata in interventi coordinati per favorire la nascita di imprese innovative e creative (Start up Lazio) correlando i diversi strumenti di sostegno diretto e gli strumenti di ingegneria finanziaria prescelti (Venture Capital). Perché sia quindi possibile che la startup abbia un impatto sul sistema in termini di occupazione/generazione di valore e si consolidi si prevedono ulteriori strumenti adeguati alla fase di crescita: capitali ed acceleratori. Per tale finalità si prevede l'ulteriore apporto di capitale di rischio e lo sviluppo di spazi specifici e virtuali dedicati a sostenere in modo interattivo le idee di impresa e le successive fasi di espansione, offrire servizi qualificati per l'imprenditoria ed il lavoro, attraverso l'evoluzione e l'implementazione della rete Spazio Attivo. A sostegno dell'introduzione nelle PMI di soluzioni tecnologicamente avanzate, in coerenza con la S3, sarà inoltre dedicata un'azione specifica, in particolare per favorire l'introduzione e l'utilizzo delle tecnologie ICT nelle imprese.

Una parte delle risorse è destinata a fronteggiare l'emergenza COVID-19, in particolare le misure progettate mirano a garantire la sopravvivenza di alcuni settori strategici del tessuto produttivo laziale e rispondono alla necessità di immettere liquidità nel sistema e di salvaguardare i posti di lavoro.

Le priorità dell'Asse, in coerenza con la struttura del POR FESR 2014-2020, sono pertanto:

- Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatrici di imprese, per il conseguimento del seguente obiettivo:
  - *Nascita e consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese.*

- Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione, per il conseguimento dei seguenti obiettivi:
  - *Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali*
  - *Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi.*

- Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi per il conseguimento del seguente obiettivo:
  - *Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo.*

- Sostenere la capacità delle PMI di impegnarsi nella crescita sui mercati regionali, nazionali e internazionali e nei processi di innovazione per il conseguimento del seguente obiettivo:
  - *Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura.*

Il risultato prioritario che si attende dal POC, varia e si definisce in relazione alle diverse Priorità dell'Asse.

Per quanto attiene la prima Priorità, date le specifiche caratteristiche del sistema produttivo laziale, si opera innanzitutto a sostegno della creazione di un ecosistema favorevole alla nascita di imprese, intervenendo lungo tutta la filiera che consente a un'idea imprenditoriale di nascere, svilupparsi e affermarsi sui mercati. Pertanto, attraverso le azioni promosse, si prevedono i seguenti risultati attesi:

- nascita e avvio di startup innovative e creative, favorendo lo sviluppo di servizi professionali per l'incubazione e l'accelerazione delle idee di impresa, rafforzando la disponibilità di spazi attivi, sul modello europeo degli science parks;
- sviluppo del mercato del capitale di rischio, mediante strumenti di condivisione dei rischi con terzi investitori privati che siano indipendenti rispetto alle imprese richiedenti;
- diffusione di tecnologie digitali che migliorino la competitività delle PMI e la connessione ed integrazione con i sistemi di produzione del valore aggiunto globale.

Complessivamente, ci si attende quindi un aumento del tasso di natalità delle start up innovative, per rafforzare il vantaggio competitivo della regione nei mercati a forte valore aggiunto e creare occasioni di nuova occupazione.

In relazione alla seconda Priorità, il POC in primo luogo intende accompagnare ed accelerare gli inevitabili processi di trasformazione di un tessuto produttivo caratterizzato da una frattura tra imprese leader spesso esogene ed il tessuto endogeno di imprese più piccole, a prevalente gestione familiare, meno propense ad innovare e ad aprirsi alla competizione internazionale. Tali processi di rigenerazione devono partire dall'individuazione di contesti favorevoli in cui innescare ed accelerare dinamiche di mercato. In tal caso il risultato atteso è il consolidamento, modernizzazione e diversificazione di specifiche filiere produttive, comprese quelle rivolte alla valorizzazione culturale del territorio e dei servizi turistici, raggiungendo il proposito di generare significativi impatti economici di tipo sia diretto (aumento della produttività e mantenimento dei livelli occupazionali), per effetto del riposizionamento competitivo, sia indiretto, per le ricadute in termini di attrattività del territorio, incrementandone i flussi turistici e l'insediamento di attività produttive anche non strettamente appartenenti ai settori ed alle filiere incentivate.

Inoltre, la seconda Priorità sostiene l'internazionalizzazione commerciale e produttiva del sistema economico del Lazio, per migliorare la capacità delle imprese di operare con successo sui mercati internazionali, intercettando i segmenti di domanda internazionale in rapida espansione. In tale direzione, il risultato atteso è pertanto quello di favorire l'apertura del sistema Lazio a nuovi mercati, in coerenza con gli indirizzi regionali per l'internazionalizzazione che fissano ambiziosi obiettivi, quali quello di migliorare la posizione delle imprese laziali nel contesto competitivo globale, con il duplice scopo di riportare la Regione ai primi posti del benchmark nazionale ed internazionale.

Per quanto riguarda la terza Priorità, per determinare un impatto positivo in termini di sviluppo economico duraturo, è necessario accrescere l'impronta di sostenibilità nei comportamenti del sistema produttivo. I campi di applicazione delle azioni sono a forte valenza innovativa, quali:

- le Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA), che rientrano nel quadro di una strategia regionale per la sostenibilità delle attività produttive, che si fonda quasi esclusivamente sulla

promozione di investimenti eco-innovativi finalizzati all'introduzione delle migliori tecnologie disponibili secondo i più recenti orientamenti della circular economy.
- l'audiovisivo che rappresenta un sotto-settore dell'AdS Industrie creative digitali. La dimensione del comparto nel Lazio non ha eguali in Italia; rappresenta uno dei punti di forza dell'industria culturale regionale; produce ricchezza e occupazione, promuovendo al contempo l'immagine della regione.

A valle dell'individuazione di aree pilota nelle quali sperimentare il processo di riconversione produttiva in senso sostenibile, la Regione punta prioritariamente ad ottenere una riduzione delle emissioni inquinanti attraverso l'uso efficiente delle risorse impiegate nei cicli. L'attrazione di produzioni cinematografiche rappresenta un primo passo importante per sostenere gli IDE ed incrementare il numero di imprese di produzione straniere che realizzano investimenti sul territorio regionale e delle coproduzioni, con il conseguente aumento dell'indotto, della continuità occupazionale e delle entrate nel settore turistico.

Infine, per quanto riguarda la quarta Priorità, gli strumenti finanziari proposti dovrebbero consentire di colmare il fallimento di mercato riscontrato, favorendo nel contempo una più ampia diffusione di strumenti di finanziamento alternativi, più idonei a sostenere progetti ed imprese innovative, in linea con le raccomandazioni europee e i coerenti provvedimenti nazionali.

Con riferimento alle caratteristiche specifiche degli Strumenti Finanziari individuati si può evidenziare, in via preliminare, l'impatto complessivo rispetto alle risorse delle PMI e il contesto complessivo delle grandezze finanziarie in cui tali risorse intervengono si attende un impatto sul patrimonio attraverso il totale delle misure *equity*.

Le azioni in cui si declina l'Asse sono le seguenti:

Azione 3.1

Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza [….]. Azione AdP 3.5.1

Spazio Attivo: riforma degli incubatori in luoghi di accesso ai servizi regionali per l'impresa e il lavoro

L'azione intende implementare e sviluppare una rete di spazi pubblici, facendo evolvere il modello e gli incubatori esistenti, rappresentati da un hub centrale su Roma ed un sistema di spoke satelliti dislocati sul territorio in grado di interagire tra loro. Spazio Attivo è una rete di luoghi fisici e virtuali che offre una gamma di servizi per la nascita e lo sviluppo delle imprese: orientamento ed informazione sulle opportunità di accesso offerte dai bandi comunitari, nazionali e regionali, integrando gli sportelli EUROPA, SPRINT, EDIC e EEN, coworking su progetti e sullo sviluppo di iniziative di interesse per la comunità/settore interessato, contamination lab (punti di aggregazione giovanile: studenti, creativi, inventori, aspiranti imprenditori, free-lance) preincubazione, incubazione, formazione frontale, e-learning, webinar (inglese, informatica, imprenditorialità, legislazione, progettazione e gestione di progetti europei), consulenza legale, amministrativa e marketing, tutoring e mentorship (identificazione del cliente target, analisi del rischio, analisi delle capacità imprenditoriali, sviluppo del modello di business, valutazione dei fabbisogni finanziari e formativi e delle competenze), offerta di spazi e facilities, accesso a reti, laboratori ed infrastrutture di ricerca attraverso partnership con organismi di ricerca pubblici e privati, accesso ai fondi pre-start e seed capital, incontro domanda/offerta di lavoro, ricerca di

partnership progettuali e finanziarie, mediante la razionalizzazione e la professionalizzazione dell'assistenza offerta dalle Società in house regionali che, nello stesso tempo, valorizza l'offerta di servizi da parte di qualificati operatori di mercato.

Settore economico
Servizi alle imprese ed ai cittadini

Tipologia di beneficiari
Regione Lazio, Società in house regionali, strumenti finanziari, PMI

Territori specifici cui è diretta l'azione
Intero territorio regionale

Strumenti per le startup innovative e creative (per la restante parte finalizzata al sostegno alle start up, vedi Azioni 1.4.1 3.6.1 e 3.6.4)

La strutturale assenza di supporto finanziario alla fase di incubazione di nuova piccola impresa senza correlazione al profilo di rischio della business idea, la inadeguata patrimonializzazione e le difficoltà di accesso al mercato del capitale di rischio per le piccole imprese, nonché la scarsa propensione al "salto" dimensionale, nonostante le prospettive di business hanno portato la Regione a disegnare un pacchetto di strumenti di supporto per colmare il gap esistente e per favorire la crescita economica e l'occupazione, specie quella giovanile. L'azione favorisce lo sviluppo di nuova imprenditoria, seppur orientata in particolare allo sfruttamento delle tecnologie abilitanti e alla creatività, senza limiti di natura settoriale (manifattura, servizi, altro), lo spill-over di conoscenza su tutto il tessuto imprenditoriale ed il rafforzamento del legame tra ricerca e impresa. Un "ecosistema ospitale" di questo tipo ha, inoltre, "maggiori possibilità di attrarre capitale finanziario e umano dall'estero, incrementando il proprio livello di competitività e attrattività sui mercati internazionali".

Si prevede il sostegno agli investimenti della fase di pre-start (fondo perduto) e l'intervento di uno strumento finanziario per il Venture capital.

Settore economico
Nessuna limitazione, con priorità per imprese innovative e creative.

Tipologia di beneficiari
Regione Lazio, Società in house regionali, PMI, Strumenti finanziari

Territori specifici cui è diretta l'azione
Intero territorio regionale

Azione 3.2
Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente. Azione AdP 3.3.1

Le operazioni finanziabili consistono in misure di aiuto per imprese, nella qualificazione dell'offerta di servizi anche infrastrutturali di supporto alla competitività delle imprese esistenti e

all'attrazione di nuove attività, nel rafforzamento di presidii formativi e di istruzione tecnica, nell'adeguamento delle competenze dei lavoratori ai fabbisogni emergenti anche da nuove opportunità di mercato, interventi nella creazione di nuova occupazione anche di tipo autonomo. [...]

Il raggiungimento dei risultati previsti potrà essere assicurato solo attraverso una convergenza di intenti e di risorse su programmi di investimento integrati, di dimensione significativa, anche con l'apporto di capitali privati esogeni che intendono sostenere lo sviluppo economico territoriale.

Si prevede il sostegno di interventi quali: programmi di sviluppo sperimentale, inteso come la concretizzazione dei risultati delle attività di ricerca industriale in un piano, un progetto o un disegno relativo a prodotti, processi produttivi o servizi nuovi, modificati, migliorati, compresa la creazione di un primo prototipo non idoneo a fini commerciali; programmi di investimento per l'introduzione di innovazioni prodotto, di processo ed organizzative per il conseguimento di determinate finalità; la realizzazione di nuove unità produttive e l'ampliamento di unità produttive esistenti; la diversificazione della produzione di un'unità produttiva in nuovi prodotti aggiuntivi; il cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di un'unità produttiva esistente; la qualificazione di servizi, anche infrastrutturali, funzionali al progetto.

L'azione sostiene, inoltre, la realizzazione del progetto integrato per la valorizzazione culturale di specifici tematismi intende supportare piccoli progetti di investimento dedicati alla promozione del patrimonio storico-artistico; al miglioramento del networking delle strutture interessate; alla promozione di artisti e figure specializzate legate all'artigianato artistico e alle specificità produttive dei territori interessati; all'allestimento di Atelier permanenti; alla realizzazione di eventi e performance artistiche; alla realizzazione di mostre temporanee legate alle collezioni e a quanto realizzato nell'ambito di attività laboratoriali; alla qualificazione dei laboratori artistici e didattici rivolti a diversi target di pubblico (in particolare giovani e anziani anche in un'ottica di dialogo intergenerazionale).

Nell'ambito dell'Azione, infine, possono essere sostenuti strumenti, anche a fondo perduto, per far fronte ad emergenze sanitarie, economiche e sociali.

Tipologia di beneficiari
PMI in forma singola o associata, Centri di competenza e organismi pubblici e privati coinvolti nel progetto, incluse fondazioni, associazioni culturali ed artistiche.

Territori specifici cui è diretta l'azione
Intero territorio regionale

Azione 3.3
Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale.[….]. Azione AdP 3.4.1

Strumenti per l'internazionalizzazione del sistema produttivo

L'azione, destinata alla promozione dei processi di internazionalizzazione del sistema produttivo regionale, sostiene i progetti promossi dalle imprese in forma singola o associata che siano fondati basati sul collegamento tra internazionalizzazione e innovazioni di prodotto e di processo e l'incrocio tra manifattura e terziario avanzato, in particolare dovranno consentire di sviluppare il

know how sotteso alle aree di eccellenza regionale. Ciò soprattutto in considerazione del fatto che per entrare in nuovi mercati o per mantenere le posizioni già acquisiste è necessario presentarsi con prodotti ad alto valore aggiunto di tecnologia e design.

Tipologia di beneficiari
PMI in forma singola e associata

Territori specifici cui è diretta l'azione
Intero territorio regionale

Azione 3.4
Incentivi all'acquisto di servizi di supporto all'internazionalizzazione in favore delle PMI. Azione AdP 3.4.2

Voucher per l'internazionalizzazione e acquisto di altri servizi

L'azione è destinata ad accrescere le attività di internazionalizzazione e le competenze delle PMI attraverso l'acquisto di diversi servizi per l'internazionalizzazione erogati da soggetti pubblici e privati con comprovata expertise (quali, a titolo esemplificativo, accesso alle fiere internazionali, show room temporanei, export manager, export digitale, altro). Lo strumento prioritario con cui si prevede di finanziare l'acquisto di questi servizi è l'emissione di voucher di importo limitato, che raggiungano un elevato numero di imprese anche grazie ai bassi oneri amministrativi che impongono.

Tipologia di beneficiari
PMI in forma singola e associata

Territori specifici cui è diretta l'azione
Intero territorio regionale

Azione 3.5

Creazione di occasioni di incontro tra imprenditori italiani ed esteri finalizzati ad attrarre investimenti ed a promuovere accordi commerciali, ed altre iniziative attive di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri. Azione AdP 3.4.3

L'azione è destinata ad attuare la strategia per il mantenimento e l'attrazione di investimenti italiani ed esteri sul territorio regionale con iniziative di sistema per favorire programmi di insediamento produttivo e riconversione industriale, anche a seguito di crisi diffusa, rafforzando la visibilità internazionale e gli asset del territorio. Contribuiscono a tale obiettivo la predisposizione di un'offerta integrata di elementi conoscitivi settoriali e territoriali, il coinvolgimento degli stakeholder nonché l'accesso facilitato alle informazioni in materia ambientale, urbanistica, demaniale, sanitaria, di diritto del lavoro, attraverso l'istituzione di un portale unico.

Gli interventi previsti avranno carattere unitario e potranno prevedere, inoltre, a titolo esemplificativo, il monitoraggio dei settori economici e check up aziendali; la mappatura dei siti industriali attivi e dismessi e la valorizzazione degli asset disponibili *(brownfield e greenfield).*

L'Azione sostiene, inoltre, il rafforzamento della partecipazione della Regione e delle PMI a eventi promozionali quali fiere, esposizioni, mostre e manifestazioni di carattere nazionale ed internazionale per favorire sia un rilancio dell'immagine regionale, con l'obiettivo di stimolare iniziative di incoming, sia nuove opportunità di investimento da parte del sistema produttivo.

Tipologia di beneficiari
Regione Lazio, Soggetti pubblici e Società *in house*, PMI

Territori specifici cui è diretta l'azione
Intero territorio regionale

Azione 3.6
Aiuti agli investimenti per la riduzione degli impatti ambientali dei sistemi produttivi [.....]. Azione AdP 3.1.2

Riconversione delle aree produttive in aree produttive ecologicamente attrezzate (APEA) e sostegno ai programmi di investimento delle PMI per l'uso efficiente delle risorse.

Nell'ottica di sostenere la realizzazione della simbiosi industriale, l'azione interviene per favorire la creazione di una interconnessione tra interlocutori tradizionalmente separati (rete), la conoscenza delle opportunità presenti (banche dati), anche sulla base delle esigenze e delle caratteristiche specifiche di ciascun utente (banche dati cooperative), rendendo disponibili competenze esperte in grado di cogliere e proporre soluzioni.

Saranno, quindi, sostenuti progetti di investimento delle PMI che favoriscano l'introduzione delle migliori tecnologie disponibili nei seguenti ambiti: cicli produttivi (tipologia delle materie prime, consumi ed emissioni derivanti dai processi produttivi e di distribuzione); cicli di consumo (consumi, emissioni, scarti derivanti dall'impiego di determinati prodotti); ciclo di smaltimento (come sostegno alla sola riduzione della quantità dei rifiuti prodotta).

I risultati conseguibili sono strettamente collegati al RA 4.2 (azione 4.2.1 dell'Asse 4).

***Settore economico*:** l'intervento è rivolto a tutti i settori presenti nelle aree pilota selezionate, incluse le imprese operanti nelle filiere a monte ed a valle di quelle localizzate in APEA e nelle altre filiere di interesse regionale

Tipologia di beneficiari
PMI, Reti di imprese e Consorzi, altri soggetti privati

Territori specifici cui è diretta l'azione
Intero territorio regionale

Azione 3.7
Attrazione di investimenti mediante sostegno finanziario, in grado di assicurare una ricaduta sulle PMI a livello territoriale […]. Azione AdP 3.1.3

Attrazione produzioni cinematografiche e azioni di sistema - attraverso il sostegno delle PMI che operano direttamente o indirettamente nel settore

L'intervento è finalizzato alla promozione ed alla valorizzazione delle attività cinematografiche e audiovisive, incentivando sia le imprese nazionali e straniere del settore ad investire e produrre nel territorio regionale sia le filiere produttive collegate. Si intende sviluppare l'azione mediante progetti ad hoc, che annualmente vedranno la realizzazione di opere audiovisive, dedicate a tematiche specifiche.

Le risorse sono destinate a sostenere le imprese di produzione cinematografica e le altre PMI che operano nel settore, per consentirne il rafforzamento e migliorarne la competitività, in modo di mettere a disposizione di chi intenda avviare attività cinematografiche e audiovisive sul territorio regionale un tessuto di PMI in grado di fornire prodotti e servizi di alta qualità.

***Settore economico*:** Produzioni cinematografiche e filiere collegate

Tipologia di beneficiari
Società di produzione cinematografica, PMI

Territori specifici cui è diretta l'azione
Intero territorio regionale

Azione 3.8
Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci.[….]. Azione AdP 3.6.1

Nell'ambito dell'azione potranno essere sostenuti strumenti finanziari e sovvenzioni per la copertura, parziale o integrale, del costo sostenuto per l'ottenimento di garanzie a fronte di finanziamenti erogati dal sistema bancario o da intermediari finanziari vigilati, anche in forma di leasing e degli interessi su specifiche linee di credito.

Tipologia di beneficiari
Società di produzione cinematografica, PMI

Territori specifici cui è diretta l'azione
Intero territorio regionale

Azione 3.9
Contributo allo sviluppo del mercato dei fondi di capitale di rischio per lo start-up d'impresa nelle fasi pre-seed, seed, e early stage. Azione AdP 3.6.4

Per quanto concerne lo strumento finanziario Innova Venture si rinvia a quanto sopra descritto nella parte generale dell'Asse 1.

Tipologia di beneficiari
Strumenti finanziari

Territori specifici cui è diretta l'azione
Intero territorio regionale

3.4. Asse 4 Sostenibilità energetica

Lo stretto legame tra energia, ambiente ed economia impone obiettivi per la lotta al cambiamento climatico che siano allo stesso tempo integrati anche con le misure di risposta alla crisi finanziaria. Tali obiettivi devono puntare al massimo disaccoppiamento tra la crescita economica, da un lato, e impatto ambientale e sfruttamento delle risorse, dall'altro. In tale prospettiva, la risorsa energia offre importanti opportunità di sviluppo e trasformazione per il sistema economico-energetico regionale verso una dimensione più sostenibile. Tali prospettive sono fortemente correlate anche allo sviluppo e alla diffusione di tecnologie in grado di minimizzare gli impatti sull'ambiente che, per ciò che concerne il sistema energetico, passano anche attraverso l'introduzione e la diffusione di tecnologie per la sua decarbonizzazione.

In linea con la Strategia Energetica Nazionale (SEN) la Regione ha assunto i propri indirizzi in materia, mettendo al centro delle scelte di policy l'efficienza energetica, che rappresenta lo strumento più economico per l'abbattimento delle emissioni di CO_2. In quest'ottica, si intendono consolidare gli interventi per promuovere il settore dell'efficienza energetica e delle fonti rinnovabili, destinate all'autoconsumo, per il conseguimento di due obiettivi: la riqualificazione energetica dell'edilizia pubblica e la riduzione dei costi energetici per le imprese.

Il raggiungimento degli obiettivi di efficienza energetica descritti è fortemente integrato allo sviluppo di materiali, di tecniche di costruzione, di apparecchiature e di tecnologie sostenibili nei diversi settori produttivi interessati, i cosiddetti green job, e costituisce un aiuto al sistema pubblico ed alle imprese che possono ridurre i loro costi fissi.

Le priorità dell'Asse, in coerenza con la struttura del POR FESR 2014-2020, sono pertanto:

- Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese, per il conseguimento del seguente obiettivo:
  - *Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili.*

- Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa, per il conseguimento del seguente obiettivo:
  - *Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili.*

Il risultato prioritario che si attende dal POC, varia in relazione alle due Priorità dell'Asse.

Per quanto attiene la prima Priorità, si intende favorire la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e l'integrazione di fonti rinnovabili, attraverso la riconversione delle aree produttive in Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA) e riduzione dei costi energia per le imprese. Pertanto, il principale risultato atteso attraverso le Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate è migliorare le performances tecnologiche, produttive, economiche ed ambientali delle imprese, cogliendo le opportunità offerte dalla green economy secondo quanto declinato per l'Area di Specializzazione della S3.

Mentre, in relazione alla seconda Priorità, la Regione intende sostenere la riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e incrementare l'uso di fonti rinnovabili. Si intendono conseguire importanti risultati in termini di:

- energia risparmiata (kWh), come differenza tra i consumi precedenti e quelli successivi all'intervento
- potenza installata (kW) relativamente a nuovi impianti a fonte di energia rinnovabile
- miglioramento della classe energetica dell'edificio
- grado di autosufficienza energetica della struttura valutato come rapporto tra l'energia autoprodotta e quella complessivamente consumata
- riduzione dei costi in spesa corrente per gli Enti titolari della gestione degli immobili contribuire agli obiettivi regionali, stabiliti dal Decreto "*Burden Sharing"*.

Le azioni in cui si declina l'Asse sono le seguenti:

Azione 4.1

Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza. Azione AdP 4.2.1

L'azione sostiene la realizzazione di interventi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza soprattutto per quanto riguarda i minori consumi conseguibili nell'ambito dei processi produttivi. Importanti ricadute potranno essere conseguite attraverso i risultati raggiunti attraverso i progetti di collaborazione di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili e di nuovi prodotti e servizi, sostenuti nell'ambito dell'Asse prioritario 1.

Si prevede il sostegno alle imprese per l'acquisizione di studi e diagnosi energetiche, di servizi tecnici di progettazione; impianti, macchinari ed attrezzature finalizzate alla realizzazione dei progetti di investimento per gli obiettivi specificati nell'Azione; oneri accessori per opere ed installazioni.

Settore economico: l'intervento è rivolto a tutti i settori presenti nelle aree pilota selezionate, incluse le imprese operanti nelle filiere a monte ed a valle di quelle localizzate in APEA e nelle altre filiere di interesse regionale.

Tipologia di beneficiari
Imprese, Reti di imprese e Consorzi, ESCO

Territori specifici cui è diretta l'azione
Intero territorio regionale

Azione 4.2

Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e

ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici. Azione AdP 4.1.1

Interventi per la riqualificazione energetica edilizia, la riconversione e rigenerazione energetica

L'azione incentiva un set di misure finalizzate alla realizzazione di audit energetici ed ai conseguenti investimenti per il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici regionali. Le misure per l'utilizzo delle fonti rinnovabili e il miglioramento dell'efficienza energetica concorrono al conseguimento dell'obiettivo nazionale di risparmio energetico, in coerenza con la Strategia Energetica Nazionale. Si prevede di realizzare un pacchetto di interventi finalizzati ad incrementare la sostenibilità energetica ed ambientale degli edifici di proprietà regionale sedi degli uffici pubblici dell'Ente Regione, che avranno come effetto tra l'altro la riduzione della spesa corrente con tutti i conseguenti benefici per la finanza pubblica regionale.

Settore economico: edilizia, energia.

Tipologia di beneficiari
PA e soggetti pubblici istituzionali

Territori specifici cui è diretta l'azione
Intero territorio regionale

3.5. Asse 5 Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale

L'Asse 5 concorre all'attuazione della strategia regionale volta alla realizzazione di interventi ritenuti strategici per la promozione della partecipazione al mercato del lavoro in particolare di giovani, donne e disoccupati di lunga durata e per potenziare il coordinamento e l'efficienza dei servizi pubblici per l'impiego, favorendo le riforme del mercato del lavoro, garantendo al tempo stesso l'offerta di adeguati interventi di politica attiva per i lavoratori disoccupati e inoccupati.
In coerenza con gli indirizzi della programmazione unitaria regionale definiti per il FSE 2014-2020, gli orientamenti strategici prioritari si tradurranno in interventi mirati e incisivi che ruotano intorno ad azioni cardine che la Regione Lazio ha individuato all'interno delle proprie "Linee di indirizzo" e che si esemplificano in percorsi integrati finalizzati alla promozione di forme organizzative per l'autopromozione imprenditoriale e l'autoimpiego, la sperimentazione del coworking, la sperimentazione del contratto di ricollocazione, nella creazione del network Porta Futuro, nello sviluppo del relativo format e dei servizi di supporto necessari.

Per quanto riguarda la strategia nell'ambito degli interventi coordinati per favorire la nascita di micro imprese e il lavoro autonomo (da parte di giovani e disoccupati adulti), si prevede la possibilità di contribuire con il POC all'operatività degli Strumenti Finanziari attivati a valere del POR FSE e nello specifico a "Fondo per il Microcredito e la Microfinanza – Sezione Speciale FSE 2014-2020 – Fondo Futuro 2014-2020".
Per tale finalità il sostegno riguarderà in particolare le piccole e micro imprese, i cui promotori hanno bisogni finanziari elementari e contenuti e risultano parzialmente escluse dal mercato del

credito bancario. Il ricorso agli strumenti finanziari previsti dal POR FSE 2014-2020, costituisce pertanto un'importante possibilità di intervento a favore delle imprese più deboli, offrendo altresì l'opportunità di dare un concreto sostegno alle dinamiche di sviluppo proveniente in particolare dal mondo delle micro e piccole imprese.

Le priorità dell'Asse, in coerenza con la struttura del POR FSE 2014-2020, sono pertanto:

- favorire l'inserimento lavorativo e occupazionale dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, per il conseguimento dei seguenti obiettivi:
  - aumentare i livelli di occupazione per i disoccupati e nello specifico riduzione dei disoccupati di lunga durata, anche attraverso il raccordo con processi di innovazione delle imprese;
  - sostenere la realizzazione di interventi mirati a supporto dell'occupabilità e dell'accesso al mercato del lavoro per disoccupati, inoccupati, inattivi ecc. in particolare della popolazione adulta;
  - rafforzare la partecipazione all'apprendimento delle persone in cerca di occupazione, favorendo anche le modalità di intercettazione della domanda di qualificazione e miglioramento delle competenze di tutta la forza lavoro per puntare efficacemente ad una società della conoscenza;
  - sostenere il reinserimento lavorativo di coloro che sono fuoriusciti dal mercato del lavoro anche da molto tempo, puntando sulle leve della qualificazione e riqualificazione delle competenze e sul sostegno alla neo imprenditorialità e/o al lavoro autonomo.
- potenziare l'occupazione dei giovani, per il conseguimento dei seguenti obiettivi:
  - favorire l'ingresso dei giovani (15-29 anni) nel mondo del lavoro potenziando le opportunità di occupabilità, con attenzione alla componente femminile che, più di quella maschile, riscontra particolari difficoltà in questo senso;
  - sviluppare le necessarie misure volte alla riduzione e prevenzione del fenomeno dei cosiddetti NEET, largamente diffuso tra i giovani residenti nel territorio regionale, limitando pertanto il conseguente rischio di progressiva esclusione economica e sociale.
- aumentare l'occupazione femminile, per il conseguimento dei seguenti obiettivi:
  - migliorare e adeguare (in relazione alle esigenze espresse dalla popolazione femminile regionale) gli interventi di qualificazione della forza lavoro e del sostegno all'inserimento lavorativo femminile (anche per la creazione di lavoro autonomo) per favorire l'inserimento lavorativo;
  - rafforzare l'offerta di interventi di conciliazione e di promozione di welfare aziendale, al fine di promuovere la partecipazione e la permanenza delle donne nel mercato del lavoro.
- migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro, per il conseguimento del seguente obiettivo:
  - sostenere e rafforzare gli interventi e i servizi promossi a livello regionale, finalizzati al miglioramento dell'incontro tra domanda ed offerta di lavoro, per l'orientamento e la formazione.

Il contributo alla creazione di nuova occupazione (con attenzione ai target giovanili e femminili), anche attraverso il sostegno a nuove imprese giovanili o promosse da disoccupati adulti e, più in

generale, alla crescita sociale ed economica del Lazio, costituisce il risultato prioritario che si intende perseguire con l'Asse, con specifico riferimento al ruolo atteso e che potrà essere offerto dai diversi operatori del sistema regionale delle politiche attive del lavoro (enti di formazione, agenzie per il lavoro, parti sociali, imprese).

Le azioni in cui si declina l'Asse sono le seguenti:

Azione 5.1

Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT). Azioni AdP 8.1.1. - 8.5.1.

La declinazione attuativa regionale delle azioni tratte dall'AdP prevede una serie di misure ed attività di politica attiva del lavoro, anche integrate tra loro, definite in funzione delle specifiche tipologie di destinatari a cui le stesse si rivolgono (come stabilito negli specifici dispositivi promossi a livello regionale), mirate a sostenere l'inserimento e il reinserimento lavorativo delle persone in cerca di occupazione.

Esempi di attività che con questa azione si intende realizzare sono pertanto:

- gli incentivi all'assunzione di soggetti inoccupati e disoccupati con specifica attenzione alla componente femminile, giovanile e ai disoccupati di lunga durata, per l'inserimento e in reinserimento nel mercato del lavoro, in particolare su settori strategici regionali;
- la sperimentazione del contratto di ricollocazione mirato alle esigenze delle donne disoccupate, dei giovani e degli adulti;
- percorsi di formazione iniziale di rafforzamento delle conoscenze e competenze di giovani inoccupati e disoccupati, in particolare su settori strategici quali quello della green economy, blue economy e delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), comprensivi di tirocini e a altre misure di integrazione tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro;
- interventi formativi mirati, anche nella forma di percorsi integrati individuali, pianificati sulla base di preventive analisi dei fabbisogni e sulle esigenze delle imprese (anche con l'obbligo ad assunzione).

Rispetto, in particolare, agli interventi rivolti ai giovani si opererà, in complementarietà e continuità con quanto attuato sul territorio regionale a valere del PON per l'implementazione dell'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile in Italia (PON Iniziativa Occupazione Giovani - YEI), mirando in particolare a rafforzare un sistema integrato di servizi che possa accompagnare i giovani nella fase di uscita dal sistema di istruzione/formazione e di transizione verso quello del lavoro.

Si tratta, più nello specifico di attività che spaziano dall'orientamento al tutoraggio, dalla formazione al tirocinio extra curriculare (formativo e professionale) e all'apprendistato in tutte le sue forme secondo quanto previsto dalle normative nazionali in materia.

Principali gruppi di destinatari

Gli interventi previsti sono diretti agli inattivi, agli adulti disoccupati, alle donne, ai lavoratori over 50, agli immigrati, ai disoccupati di lunga durata e ai giovani disoccupati di età compresa tra 15 e 29 anni.

Tipologia di beneficiari

I beneficiari degli interventi sono i servizi per l'impiego (sia pubblici sia privati), i centri per l'orientamento, le imprese, gli organismi formativi, le università, le scuole.

Territori specifici cui è diretta l'azione

Gli interventi interessano tutto il territorio regionale senza distinzioni.

Azione 5.2

Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale). Azione AdP 8.1.7, 8.5.3.

La declinazione attuativa regionale delle azioni tratte dall'AdP prevede diverse misure a sostegno del lavoro autonomo e dell' autoimprenditorialità, sempre definite in funzione delle specifiche tipologie di destinatari a cui le stesse si rivolgono (come stabilito negli specifici dispositivi promossi a livello regionale), volte a rafforzare le opportunità di accesso al mercato del lavoro e al tempo stesso offrire ambiti di sperimentazione per innovare il sistema imprenditoriale regionale. Esempi di attività che con questa azione si intende realizzare sono pertanto:

- sostegno del lavoro autonomo e di laboratori per la creazione di impresa, anche attraverso la promozione di modalità di lavoro in coworking cui si accompagnano, vista anche la natura innovativa dello strumento, specifiche campagne di informazione e animazione territoriale;
- rafforzamento delle competenze di chi desidera fare o già fa impresa sul territorio, favorendo la condivisione della conoscenza, l'apprendimento tra pari, lo scambio tra generazioni, per fare impresa secondo principi di sostenibilità economica, ambientale e sociale;
- sperimentazione di misure e servizi volti alla creazione di lavoro autonomo e alla creazione di nuove imprese giovanili;
- attivazione di strumenti di ingegneria finanziaria (micro credito) a favore di coloro che intendono avviare nuove iniziative imprenditoriali o percorsi di lavoro autonomo o consolidare la loro iniziativa imprenditoriale/lavorativa.

Per quanto riguarda in particolare quest'ultimo esempio di attività, si prevede il sostegno al "Fondo per il Microcredito e la Microfinanza – Sezione Speciale FSE 2014-2020 – Fondo Futuro 2014-2020" di Lazio Innova, rivolto a microimprese in forma giuridica di cooperative, società di persone e ditte individuali, costituite e già operanti, ovvero in fase di avvio d'impresa, e liberi professionisti, di tutti i settori economici (ad eccezione di quelli esclusi ai sensi del Regolamento UE 1407/2013 e smi), prevedendo finanziamenti a tassi agevolati e senza il coinvolgimento del capitale bancario, né di altri cofinanziatori.

Nel caso in cui l'operatività e il sostegno del Fondo Futuro per la creazione di micro imprese e di lavoro autonomo includa tra i destinatari oltre i disoccupati giovani e/o adulti anche soggetti in

condizione di svantaggio sociale, si valuterà l'integrazione di risorse derivanti dall'Asse 6 del POC.

Principali gruppi di destinatari

Gli interventi previsti sono diretti agli inattivi, ai disoccupati, alle donne in cerca di occupazione e ai giovani disoccupati di età compresa tra 15 e 29 anni.

Tipologia di beneficiari

I beneficiari degli interventi sono i centri per l'orientamento, le imprese, gli organismi formativi e i soggetti coinvolti nell'erogazione del micro credito (Fondo Futuro).

Territori specifici cui è diretta l'azione

Gli interventi interessano tutto il territorio regionale senza distinzioni.

Azione 5.3
Produzione di informazioni e di strumenti a supporto di scuole, università, enti di formazione e servizi per il lavoro finalizzati alla riduzione del mismatch tra domanda e offerta di lavoro. Azioni AdP 8.2.7.

Per la componente femminile si prevede di agire, in integrazione con le altre azioni previste dal POC e dal POR FSE, per la qualificazione della forza lavoro e per il sostegno all'inserimento lavorativo, anche attraverso attività e misure mirate per favorire la diffusione di modelli ed interventi nell'ambito:

- dei servizi per la conciliazione, che possano agevolare l'entrata e la permanenza nel mercato del lavoro delle donne e i loro tempi di conciliazione vita-lavoro;
- del sostegno della partecipazione e della permanenza delle donne nel mercato del lavoro;
- della promozione del tessuto imprenditoriale femminile, soprattutto nei settori con maggiori prospettive di crescita ma anche in grado di promuovere sistemi di welfare maggiormente concilianti rispetto alle necessità di chi si divide tra vita lavorativa e vita familiare;
- della sperimentazione di azione di sistema e di sensibilizzazione, attraverso la realizzazione di seminari e workshop, rivolte al sistema lavoro, della formazione e dell'istruzione, per contribuire da una parte alla reale diffusione della parità di genere dall'altra alla promozione di interventi a sostegno delle competenze istituzionali e professionali per migliorare le capacità di programmazione/pianificazione di politiche e interventi in un'ottica di genere.

Principali gruppi di destinatari

I destinatari delle azioni sono donne in età lavorativa, operatori dei servizi per il lavoro pubblici e privati e del sistema della formazione e dell'istruzione.

Tipologia di beneficiari

I beneficiari degli interventi saranno prevalentemente, imprese, enti pubblici, cooperative sociali, imprese del terzo settore e dell'associazionismo, asili nido pubblici e privati, organismi formativi, scuole, università.

Territori specifici cui è diretta l'azione
Gli interventi interessano tutto il territorio regionale senza distinzioni.

Azione 5.4
Potenziamento del raccordo con gli altri operatori del mercato del lavoro con particolare riguardo a quelli di natura pubblica (scuola, università, camere di commercio, comuni). Azione AdP -8.7.4

La declinazione attuativa regionale delle azioni tratte dall'AdP, si basa sulla realizzazione di attività e misure definite dalla Regione Lazio che prevedono in particolare il potenziamento di alcuni servizi finalizzati all'incontro domanda offerta di lavoro a livello regionale (ad es nell'ambito del Network Porta Futuro e degli Hub Lavoro) e per l'erogazione di sevizi (orientamento, lavoro, formazione) avanzati che si integrano con quanto attivato dal sistema regionale dei servizi pubblici per l'impiego.
Lo sviluppo del sistema di servizi integrati viene anche perseguito attraverso la creazione e il mantenimento di reti territoriali (con operatori/soggetti operanti nel settore dell'offerta di servizi per il lavoro in vari ambiti, anche Universitario) e la realizzazione di interventi a carattere continuativo per il monitoraggio e la valutazione dei servizi erogati, per la verifica della qualità e per il miglioramento delle prestazioni, la definizione del Piano di comunicazione e informazione per la diffusione delle conoscenze sui servizi offerti, al fine di garantire la massima partecipazione e accesso sull'intero territorio regionale.

Principali gruppi di destinatari
Gli interventi proposti dalla Regione si rivolgono agli operatori dei servizi per l'impiego (sia pubblici che privati), dei centri per l'orientamento e alle imprese del territorio regionale.

Tipologia di beneficiari
Gli interventi previsti riguardano l'intero territorio regionale e si rivolgono ai servizi per l'impiego (sia pubblici che privati), ai centri per l'orientamento, alle Università, agli enti di formazione.

Territori specifici cui è diretta l'azione
Gli interventi interessano tutto il territorio regionale senza distinzioni.

3.6. Asse 6 Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione

L'Asse 6 del POC si attua in linea con gli indirizzi della strategia regionale volta al rafforzamento degli interventi integrati di inclusione attiva e di inclusione sociale, finalizzati a contrastare il

rischio di povertà e di esclusione dal mondo del lavoro per una quota crescente della popolazione regionale, rompendo il circolo vizioso di svantaggio che si protrae attraverso le generazioni e perseguendo un'azione di attivazione di soggetti appartenenti alle categorie più svantaggiate. Ciò implica la mobilitazione di una serie di politiche rivolte alle persone più svantaggiate, indipendentemente dalla loro età.

Al tempo stesso, l'Asse interviene nella direzione di favorire e facilitare l'accesso ai servizi sociali locali, in particolare nel settore socio assistenziale, nell'assistenza all'infanzia e nei servizi di assistenza di lunga durata e nei servizi per le persone in situazione di disabilità.

Attraverso l'Asse viene posta attenzione anche alla partecipazione di coloro che cercano asilo, ai rifugiati e alle persone immigrate. I servizi supportati possono essere pubblici, privati e/o su base comunitaria, forniti da diversi tipi di fornitori, ossia amministrazioni pubbliche, imprese private, imprese sociali, le organizzazioni non governative.

In coerenza con gli indirizzi della programmazione unitaria regionale definiti per il FSE 2014-2020, gli orientamenti strategici prioritari si tradurranno in interventi mirati e incisivi, che ruotano intorno ad azioni cardine che la Regione Lazio ha individuato all'interno delle proprie "Linee di indirizzo" e che si esemplificano in: sostegno alla domanda di servizi socio assistenziali per le famiglie in condizione di maggiori difficoltà; sperimentazione di strumenti diretti a favorire l'inclusione lavorativa di persone in condizioni di marginalità e a rischio di povertà; finanziamento di interventi integrati di politica attiva formativa e di ricerca lavoro, con priorità alle categorie particolarmente fragili; progetti sportivi per l'inclusione sociale; azioni integrate di formazione a sostegno del lavoro per lo sviluppo dei servizi all'infanzia; azioni di formazione e sostegno al lavoro nell'ambito dei servizi rivoti alla cronicità e alla terza età.

Le priorità dell'Asse, in coerenza con la struttura del POR FSE 2014-2020, sono pertanto:

- favorire la riduzione della povertà e dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale, per il conseguimento dei seguenti obiettivi:
  - potenziare la qualificazione e l'aggiornamento professionale per l'inserimento e la permanenza nel mondo del lavoro delle persone in condizioni di povertà e più fragili;
  - sostenere i soggetti pubblici e del privato sociale che operano nelle politiche per l'inclusione sociale;
  - promuovere l'ingresso e la permanenza nel mercato del lavoro, delle donne in condizioni di gravi difficoltà e di esclusione sociale.
- incrementare l'occupabilità e la partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili, per il conseguimento dei seguenti obiettivi:
  - ridurre le difficoltà di accesso al lavoro e la precarietà occupazionale, per lavoratori adulti (a rischio espulsione dal lavoro), persone con disabilità, ex detenuti, ecc;
  - migliorare le condizioni lavorative e di vita in generale degli immigrati;
  - supportare l'inserimento lavorativo e sociale dei soggetti a maggiore svantaggio.
- aumentare l'accesso ai servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali, per il conseguimento del seguente obiettivo:
  - rafforzare in tutto il territorio regionale la rete dell'offerta di servizi sociali e di cura d'interesse generale, così da poter contribuire ad un effettivo miglioramento della qualità della vita.

Il contributo alla creazione di concrete opportunità di inserimento occupazionale, mantenimento e aumento della propensione alla ricerca attiva di un lavoro (per le diverse categorie fragili della popolazione regionale) rappresenta pertanto il risultato prioritario che si intende perseguire con l'Asse, accanto a quello di rafforzare i processi di partecipazione attiva alla società per le categorie a rischio esclusione e di favorire l'accesso ai servizi socio assistenziali rivolti alle famiglie con il coinvolgimento del sistema regionale degli operatori pubblici e del privato sociale (co-progettazione sociale).

Le azioni in cui si declina l'Asse sono le seguenti:

Azione 6.1
Sperimentazione di alcuni progetti di innovazione sociale sottoposti a valutazione di impatto [possibilmente con metodologia contro fattuale] nel settore delle politiche sociali. Azione AdP 9.1.4.

In questo ambito, la strategia regionale prevede la realizzazione di molteplici tipologie di interventi di inclusione e innovazione sociale, sostanzialmente finalizzate a favorire azioni concrete rivolte alle persone in situazione di povertà o a rischio povertà, in condizioni di disagio, oggetto di discriminazione o esclusione sociale, attraverso percorsi integrati di inclusione attiva, con l'offerta di misure di formazione e accesso al lavoro realizzati in collaborazione anche con i servizi socio assistenziali.
In questa azione, rientrano anche:

- gli interventi mirati, integrati con la rete regionale di prevenzione e contrasto alla violenza di genere, ad es. per le donne che intendano uscire dalla situazione di disagio e richiedere l'intervento di protezione e emancipazione attraverso un percorso di uscita dalla violenza o dallo sfruttamento, con assistenza informativa finalizzati a favorire la costruzione di rapporti positivi con soggetti istituzionali come i servizi socio-sanitari e le forze dell'ordine;
- gli interventi quali progetti sportivi di cittadinanza ed inclusione, per favorire percorsi di inclusione attraverso lo sport, incentivando la pratica sportiva sicura per tutti, rafforzando la rete degli attori impegnati nell'assistenza ai cittadini ed il coinvolgimento delle istituzioni locali.

Principali gruppi di destinatari
Gli interventi previsti sono diretti a persone che vivono in condizione di povertà, donne oggetto di abusi e violenze, persone senza fissa dimora o in condizioni di povertà estrema; destinatari delle attività sono anche il personale dei servizi di cura gestiti dalle imprese o cooperative sociali.

Tipologia di beneficiari
I beneficiari degli interventi sono i servizi sociali dei Comuni (SSC), i servizi per l'impiego, i servizi di cura, le imprese sociali, le cooperative sociali, gli organismi del terzo settore, gli organismi formativi e di ricerca, le imprese, le istituzioni formative e le istituzioni scolastiche.

Territori specifici cui è diretta l'azione
Gli interventi interessano tutto il territorio regionale senza distinzioni.

Azione 6.2

- **Interventi di presa in carico multi professionale, finalizzati all'inclusione lavorativa delle persone con disabilità attraverso la definizione di progetti personalizzati. Azione AdP 9.2.1**
- **Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono presi in carico dai servizi sociali. Azione AdP 9.2.2**

La declinazione attuativa delle due azioni dell'AdP, a livello regionale, ha una configurazione simile, cambiando soltanto i destinatari dei singoli progetti attivati, nel primo caso trattandosi sostanzialmente di misure rivolte alle persone (giovani e adulte) con disabilità e nel secondo caso di misure rivolte ad una platea più ampia di soggetti con diverse problematiche che le rendono maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione (inclusa la popolazione immigrata).
Si tratta pertanto di:

- interventi di politica attiva formativa e di ricerca di lavoro, con misure di incentivazione alla partecipazione e frequenza, in particolare in quei settori che offrono maggiori prospettive occupazionali come, ad esempio, la green economy (es. nel settore del riciclaggio), blue economy, nei servizi alla persona, nei servizi socio sanitari/assistenziali;
- percorsi di attivazione e accompagnamento imprenditoriali (anche tramite lo strumento del microcredito) o altre misure in grado di assicurare sostenibilità allo spirito imprenditoriale anche a finalità sociale.

Principali gruppi di destinatari
Destinatari delle attività sono detenuti e ex detenuti, disabili, immigrati, migranti (inclusi i richiedenti asilo e i beneficiari di protezione internazionale), persone appartenenti a minoranze etniche e Rom, Sinti e Camminati, persone affette da dipendenze da alcol e/o droghe, ex alcolisti e/o tossicodipendenti.
Destinatario delle attività è anche il personale dei servizi sociali pubblici o affidati a imprese e cooperative sociali.

Tipologia di beneficiari
I beneficiari degli interventi sono i servizi sociali dei comuni (SSC), i servizi per l'impiego, i servizi di cura, le imprese sociali, le cooperative sociali, gli organismi del terzo settore, gli organismi formativi e di ricerca, le imprese, le istituzioni scolastiche.

Territori specifici cui è diretta l'azione
Gli interventi interessano tutto il territorio regionale senza distinzioni.

Azione 6.3

Implementazione di buoni servizio [per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi sociosanitari domiciliari e a ciclo diurno, e per favorire l'incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera], promozione dell'occupazione regolare. Azione AdP 9.3.6

L'attuazione regionale, in coerenza con quanto previsto dal POR FSE e come definito dagli indirizzi strategici delle programmazione unitaria regionale per il 2014-2020, prevede il finanziamento di misure per l'accesso e la fruizione (anche tramite buoni/voucher o altre modalità) di servizi per l'infanzia, l'incremento e il miglioramento dell'offerta di servizi per la non autosufficienza rivolti a singoli e famiglie (come ad esempio, specifici interventi di assistenza domiciliare integrata per anziani non autosufficienti, servizi di alleggerimento del carico di cura della famiglia, programmi di aiuto alla persona gestiti in forma indiretta, mediante piani personalizzati), la realizzazione di azioni di formazione a sostegno del lavoro per lo sviluppo dei Servizi all'infanzia e dei Servizi della terza età.
L'insieme degli interventi ha come fine principale quello di garantire alle persone coinvolte, una piena e attiva partecipazione al mercato del lavoro regionale e il rafforzamento delle condizioni di permanenza nel lavoro da parte di tutti, donne in particolare.
A tal fine, l'attuazione degli strumenti di intervento è stata concepita come azione integrata tra diverse politiche regionali, nell'ambito dei servizi sociali e del lavoro, nell'ambito di modelli innovativi a favore dell'occupazione e della promozione sociale.

Principali gruppi di destinatari
Destinatari sono le famiglie e gli utenti dei servizi socio assistenziali, il personale delle imprese del terzo settore profit e non profit, il personale degli enti pubblici locali, persone occupate o in cerca di occupazione.

Tipologia di beneficiari
I beneficiari degli interventi sono i servizi pubblici locali, le imprese sociali, le cooperative sociali, gli organismi del terzo settore, le associazioni del volontariato, gli enti di formazione, le università.

Territori specifici cui è diretta l'azione
Gli interventi interessano tutto il territorio regionale senza distinzioni.

3.7. Asse 7 Investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente

L'Asse 7 del POC contribuisce all'azione regionale volta all'innalzamento dei livelli di competenza nei diversi gradi del sistema dell'istruzione e della formazione professionale regionale, sviluppando e potenziando l'offerta formativa a tutti i livelli e lungo tutto l'arco della vita degli individui, favorendo l'ampliamento delle interazioni tra il mondo delle imprese ed il sistema della ricerca e dell'alta formazione.

In coerenza con gli indirizzi della programmazione unitaria regionale definiti per il FSE 2014-2020, l'Asse interviene in molteplici ambiti strategici quali: sostegno ai percorsi di recupero nei ritardi, ancora presenti, nei livelli qualificazione e nelle competenze sia della popolazione adulta in età lavorativa (che risente fortemente degli effetti della crisi economica) sia dei giovani usciti dai sistemi di formazione e istruzione; contrasto alla dispersione scolastica e formativa e promozione di parità di accesso ad un'istruzione di buona qualità; potenziamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale, migliorando la rilevanza per il mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e formazione (IeFP), sostenendo l'apprendimento tecnico di lunga durata (IFTS, ITS), inclusi i percorsi di apprendimento di tipo formale, non formale e informale; ampliamento delle opportunità per accedere ai diversi percorsi di formazione e istruzione post diploma (a carattere universitario e non) e post laurea.
Pertanto le soluzioni messe in campo a livello di strategia regionale sono orientate a garantire risposte innovative per il sistema formativo e di istruzione regionale al fine di sostenere la qualificazione dell'offerta e sperimentando modelli di collegamenti tra le imprese, le istituzioni formative e le Università, al fine di sostenere adeguatamente i giovani in uscita dal percorso di studi o formazione.
Le priorità si tradurranno in interventi mirati e incisivi che ruotano intorno ad azioni cardine che la Regione ha individuato all'interno delle proprie "Linee di indirizzo" e che si esemplificano in: progetti speciali per le scuole; interventi integrati di formazione/lavoro in Italia e all'estero per l'inserimento lavorativo dei giovani; interventi, anche integrati, per l'accesso ad una formazione permanente di qualità e finalizzata all'occupabilità e al miglioramento della condizione occupazionale; realizzazione di Scuole di Alta Formazione; formazione aziendale, anche *on demand*, per i lavoratori.

Le priorità dell'Asse, in coerenza con la struttura del POR FSE 2014-2020, sono pertanto:

- ridurre il fallimento formativo precoce e la dispersione scolastica e formativa per il conseguimento dei seguenti obiettivi:
  - contrastare, per arginarlo, il fenomeno dell'abbandono scolastico, integrando l'offerta didattica extra scolastica e formativa;
  - riqualificare e aggiornare le competenze dei docenti e dei formatori, in merito all'utilizzo di metodologie didattiche che possano favorire la permanenza nei contesti scolastici e formativi, soprattutto di quegli studenti a più alto rischio di emarginazione e dispersione;
  - potenziare le azioni di orientamento a supporto delle scelte degli studenti, delle scuole e delle famiglie.
- innalzare i livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente, per il conseguimento dei seguenti obiettivi:
  - potenziare il diritto allo studio universitario, attraverso interventi in grado ampliare l'accesso degli studenti nonché il rafforzamento dell'offerta formativa universitaria;
  - accrescere la pertinenza dei programmi di istruzione superiore rispetto alle esigenze del mercato del lavoro e rispondenti ai bisogni sempre più personalizzati dei destinatari e di arricchimento del bagaglio individuale delle conoscenze;
  - sostenere l'innovazione e la ricerca rafforzando le relazioni tra imprese e tra queste e il mondo della ricerca scientifica e tecnologica.

- accrescere le competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo, per il conseguimento dei seguenti obiettivi:
  - aumentare la partecipazione alle attività formative dei lavoratori per innalzare i livelli di competenze del mondo del lavoro;
  - potenziare soluzioni mirate alla riqualificazione professionale per lavoratori a rischio espulsione dal mercato del lavoro, a causa dell'età avanzata o perché lavorano in aziende in crisi.

Il contributo al miglioramento dei livelli di formazione e istruzione della popolazione (giovane e adulta) del Lazio, quindi anche alla crescita sociale della popolazione, costituisce il risultato prioritario che si intende perseguire con l'Asse, con specifico riferimento al ruolo atteso dai diversi operatori del sistema regionale (enti di formazione, scuole, Università, imprese, parti sociali, sistema delle ricerca ed innovazione).

Le azioni in cui si declina l'Asse sono le seguenti:

Azione 7.1

- **Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità (azioni di tutoring e mentoring, attività di sostegno didattico e di counselling, attività integrative, incluse quelle sportive, in orario extrascolastico, azioni rivolte alle famiglie di appartenenza, ecc.). Azione AdP 10.1.1**
- **Percorsi formativi di IFP, accompagnati da azioni di comunicazione e di adeguamento dell'offerta in coerenza con le direttrici di sviluppo economico e imprenditoriale dei territori per aumentarne l'attrattività. Azione AdP 10.1.7**

La declinazione regionale delle azioni dell'AdP che rispondono agli stessi obiettivi ovvero contrasto alla dispersione scolastica e formativa regionale e all'esclusione sociale degli studenti, prevede azioni realizzate sia dal mondo della scuola (azione 10.1.1 AdP) che azioni realizzate dagli istituti di formazione professionale regionale accreditati per i percorsi di "istruzione e formazione professionale - IeFP" (azione 10.1.7 AdP).

Nel primo caso, in coerenza con la programmazione unitaria regionale 2014-2020, si prevede la realizzazione di progetti speciali per le scuole, cioè progetti a sostegno dell'offerta didattica delle scuole dalla Regione Lazio, attraverso azioni di innovazione nei contenuti, nei programmi, nelle metodologie e negli strumenti offerti agli studenti.

Nel secondo caso, si prevede il finanziamento dell'offerta formativa regionale (biennale, triennale e percorsi rivolti a studenti disabili) per l'attuazione di percorsi integrati rivolti all'obbligo formativo, quali strumenti di lotta e contrasto alla dispersione scolastica ma anche di rafforzamento dei processi di partecipazione allargata ai diritti di cittadinanza per il tramite di adeguati livelli di istruzione della popolazione.

il sostegno di studenti caratterizzati da particolare fragilità, potrà prevedere anche percorsi di alternanza scuola-lavoro, esperienze e visite nel mondo del lavoro e dell'istruzione, ecc..

Principali gruppi di destinatari

Gli interventi sono diretti a studenti nella fascia di età 14-18 anni e alle loro famiglie oltre che ai docenti e ai formatori.

Tipologia di beneficiari

I beneficiari degli interventi sono prevalentemente le istituzioni scolastiche e formative.

Territori specifici cui è diretta l'azione

Gli interventi interessano tutto il territorio regionale senza distinzioni.

Azione 7.2

- **Azioni per il rafforzamento dei percorsi di istruzione universitaria o equivalente, come orientamento, tirocini, work experience e azioni di mobilità nazionale e transnazionale volti a promuovere il raccordo fra l'istruzione terziaria e il sistema produttivo. Azione AdP 10.5.11.**
- **Azioni per il rafforzamento dei percorsi di istruzione universitaria o equivalente post-lauream, volte a promuovere il raccordo tra istruzione terziaria, il sistema produttivo, gli istituti di ricerca, con particolare riferimento ai dottorati in collaborazione con le imprese e/o enti di ricerca in ambiti scientifici coerenti con le linee strategiche del PNR e della Smart Specialisation Strategy regionale. Azione AdP 10.5.12.**

La declinazione regionale delle azioni dell'AdP che rispondono allo stesso obiettivo strategico regionale, ovvero quello del sostegno all'incremento del livello di istruzione terziaria dei giovani del Lazio, prevede sia azioni formative e di lavoro in Italia e all'estero (anche con l'ampliamento di reti di cooperazione con organismi e istituzioni dei Paesi europei ed extraeuropei), sia il potenziamento del diritto allo studio a carattere universitario oltre che il sostegno al rafforzamento dei modelli di raccordo tra Università e tessuto produttivo territoriale.

Per il rafforzamento dei percorsi di istruzione universitaria o equivalente post lauream ad alto contenuto innovativo e in raccordo tra sistema formativo, istituti di ricerca e imprese, da realizzare in particolare nell'ambito delle aree di specializzazione regionale individuate nella S3, è prevista in particolare l'erogazione di incentivi e borse di studio.

Nella direzione richiesta dalla Commissione Europea, le azioni previste rappresentano una forte e marcata scelta regionale verso interventi per il miglioramento della qualità e dell'efficacia dei sistemi di istruzione e formazione presenti sul proprio territorio, aumentando così le performance in termini di successo dei destinatari degli interventi, a partire dal rafforzamento delle competenze e dall'innalzamento delle qualifiche, e l'attrattività dell'offerta rispetto a contesti regionali limitrofi e internazionali.

Principali gruppi di destinatari

Gli interventi sono diretti a studenti, diplomati della scuola secondaria, laureandi, laureati, dottorandi, dottori di ricerca, assegnisti di ricerca, imprese, docenti e ricercatori stabilizzati e non, dipendenti d'impresa, imprenditori, lavoratori autonomi e professionisti.

Tipologia di beneficiari
I beneficiari degli interventi sono istituzioni scolastiche e formative, ITS, imprese, Università, centri di ricerca.

Territori specifici cui è diretta l'azione
Gli interventi interessano tutto il territorio regionale senza distinzioni.

Azione 7.3
Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori. Azione AdP 10.4.2.

La declinazione regionale dell'azione dell'AdP prevede la realizzazione di azioni integrate per la qualificazione e la riqualificazione dei lavoratori (corsi di formazione anche on demand), finalizzate all'ampliamento e al rafforzamento delle competenze professionali anche in merito alla sicurezza sul lavoro, alla prevenzione e alla gestione del rischio e all'adozione delle nuove tecnologie dell'informazione e della digitalizzazione, in linea con le politiche di sviluppo industriale ed economico della Regione Lazio e con quelle volte all'emersione del lavoro sommerso e irregolare.
Si intende sostenere i settori strategici e di rilievo per la Regione Lazio, nei quali risiedono potenzialità e potenzialità di creazione di nuova occupazione e di sviluppo economico del territorio in generale. E' altresì prevista l'offerta di formazione professionale per i lavoratori coinvolti in processi di conversione ecologica della produzione, da realizzarsi anche con l'attivazione di piani di raccordo scuola-formazione-impresa e il rafforzamento delle reti formative territoriali per il sostegno alle realtà produttive locali.

Principali gruppi di destinatari
Gli interventi sono diretti alla popolazione di età superiore ai 16 anni, in condizione di inattività, in occupazione, disoccupazione, occupazione (sia dipendente sia autonoma), imprenditori.

Tipologia di beneficiari
I beneficiari degli interventi sono le istituzioni scolastiche, imprese, organismi della formazione professionale, università, centri di ricerca, imprese.

Territori specifici cui è diretta l'azione
Gli interventi interessano tutto il territorio regionale senza distinzioni.

3.8. Asse 8 Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità

L'Asse 8 del POC contribuisce alla strategia regionale volta a migliorare l'efficienza e la qualità dei servizi erogati della macchina amministrativa regionale a sostegno dell'assetto di governance

che la Regione Lazio ha definito nel corso della programmazione 2014-2020, fortemente improntato all'attività partenariale e all'integrazione tra politiche e Fondi europei e nazionali.
Pertanto, in coerenza con gli indirizzi della programmazione unitaria regionale definiti per il FSE 2014-2020, l'Asse contribuisce alla qualificazione delle competenze di tutti i soggetti, a vario titolo coinvolti, coinvolti nel processo di programmazione e attuazione della programmazione regionale per le politiche di sviluppo ed occupazione, garantendo una migliore gestione dei fondi dell'UE, un miglioramento dell'efficienza amministrativa, così come la sua propensione ad agire in maniera partecipativa, rafforzando altresì la capacità istituzionale dei soggetti interessati, tenendo conto degli obiettivi definiti nel Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) 2014-2020 (I e II Fase).
La priorità dell'Asse, in coerenza con la struttura del POR FSE 2014-2020, è pertanto quella di:

- migliorare le prestazioni della Pubblica Amministrazione, per il conseguimento del seguente obiettivo:
  - sostenere l'attuazione delle iniziative finanziate a valere sui Fondi strutturali riducendo, in particolare, i tempi che intercorrono tra l'assegnazione dei finanziamenti e la loro erogazione e attivando un processo di forte semplificazione delle procedure di accesso ai fondi;
  - migliorare la qualità amministrativa degli Enti Locali, a partire dall'innovazione dei processi organizzativi e lavorativi.

Il contributo al miglioramento e al rafforzamento, in termini di efficacia e di efficienza, dell'azione amministrativa regionale e degli Enti locali regionali, costituisce il risultato prioritario che si intende perseguire con l'Asse.
L'azione in cui si declina l'Asse è la seguente.

Azione 8.1
Azioni di qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders [ivi compreso il personale coinvolto nei sistemi di istruzione, formazione, lavoro e servizi per l'impiego e politiche sociali, il personale dei servizi sanitari, il personale degli enti locali (ad es. SUAP e SUE), delle dogane, delle forze di polizia]. Azione AdP 11.3.3

La declinazione regionale delle azioni dell'AdP prevede la realizzazione di un Piano regionale di azione per la formazione e l'informazione, rivolto alle strutture delle Autorità coinvolte nella programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione dei Fondi SIE oltre che interventi specifici di rafforzamento della capacità amministrativa, in coerenza con i progetti di rafforzamento amministrativo (di cui ai PRA della Regione Lazio). Sono ad es. previsti interventi finalizzati ad acquisire la collaborazione di esperti di alto profilo a favore della programmazione regionale, per rafforzare l'efficacia degli interventi e le azioni di semplificazione amministrativa e procedurale e per il miglioramento dell'efficienza delle prestazioni della PA al fine di garantire la qualità dei servizi prioritariamente negli ambiti dell'istruzione, della formazione, del lavoro, dei servizi sociali e sanitari.
Inoltre sono previsti interventi specifici rivolti ad es. ai Comuni, relativi ad es. all'attuazione di specifiche esigenze legate al miglioramento dell'organizzazione delle modalità organizzative (ad es. attraverso lo smart working).

Principali gruppi di destinatari
Personale delle amministrazioni pubbliche della Regione Lazio.

Tipologia di beneficiari
Amministrazione regionale e altre amministrazione pubbliche (Enti Locali) localizzate nella Regione Lazio.

Territori specifici cui è diretta l'azione
Gli interventi interessano tutto il territorio regionale senza distinzioni.

3.9. Asse 9 Assistenza Tecnica

Gli obiettivi in cui si declina l'Asse sono i seguenti:

- Rafforzare i sistemi di gestione, controllo e sorveglianza previsti dal POC
- Rafforzare il sistema di Valutazione, la Comunicazione e l'Informazione del POC

L'Asse 9 del POC è finalizzato a migliorare l'esecuzione attraverso il rafforzamento e il potenziamento della capacità delle strutture coinvolte nella programmazione, attuazione, controllo, sorveglianza, valutazione e comunicazione degli interventi, intervenendo sugli aspetti critici del sistema di gestione e sui fabbisogni organizzativi, tecnici e professionali maggiormente avvertiti. In tale ambito si sostengono attività di assistenza tecnica dirette ad assicurare il supporto necessario alle Autorità del Programma, segnatamente all'Autorità Responsabile del POC, per garantire il coordinamento strategico e attivare le necessarie funzioni di cooperazione tecnica e organizzativa, affinché vengano assicurate tutte le attività del processo di programmazione, gestione e controllo del POC e alle Strutture attuatrici dei POR FESR e FSE . La Regione intende operare per conseguire un miglioramento complessivo del sistema di attuazione del Programma e del sistema di gestione e controllo, potenziandone l'efficacia e l'efficienza e le funzionalità, al fine di garantire un uso ottimale e corretto delle risorse. Il sistema di gestione dovrà essere completamente integrato ed interoperabile, sia per garantire lo scambio elettronico di tutte le fasi di attuazione (dalla presentazione on line delle domande, fino alla gestione di tutti i flussi documentali con i beneficiari e le altre Autorità) sia per avere un maggiore controllo delle fasi di avanzamento dei progetti e del rispetto dei crono programmi di spesa a tutti i livelli. Il conseguimento di tale risultato potrà essere raggiunto anche attraverso un deciso innalzamento della qualità dei progetti, prevedendo azioni di rafforzamento specifiche in relazione alle diverse esigenze. Tali azioni saranno dedicate sia alle Strutture attuatrici sia agli altri soggetti coinvolti a vario titolo nella definizione, attuazione, sorveglianza e controllo degli interventi finanziati. Il rafforzamento delle competenze e dei sistemi dovrà consentire un miglioramento delle performance finanziarie, contribuire alla semplificazione delle procedure a tutti i livelli e degli oneri amministrativi per i beneficiari, agevolare lo svolgimento delle funzioni di controllo e di audit. Per lo svolgimento delle attività di Assistenza tecnica si prevede di fare ricorso al supporto specialistico delle società in house providing della Regione, che sarà regolato attraverso specifiche convenzioni e/o di società e di esperti qualificati esterni all'Amministrazione (outsourcing o contracting out). Si prevede, inoltre, l'acquisizione delle attrezzature e delle applicazioni

informatiche, telematiche e banche dati necessarie per la realizzazione delle operazioni di sostegno tecnico al POC.

Azione 9.1
Gestione, controllo e sorveglianza

In tale ambito si sostengono attività di assistenza tecnica per la programmazione, la gestione, la sorveglianza, il monitoraggio e il controllo del Programma.

Si intende sostenere le seguenti attività indicative:

- predisposizione e manutenzione evolutiva del Sistema informativo di gestione e controllo del POC, integrato in termini di funzioni e di flussi informativi tra i diversi soggetti coinvolti nell'attuazione, comprese le Autorità che a vario titolo intervengono nel Programma. Si tratta di un sistema informativo che, garantisce la registrazione e conservazione informatizzata dei dati relativi a ciascuna operazione, necessari per il monitoraggio, la valutazione, la gestione finanziaria e la verifica delle operazioni, garantendo la trasmissione degli stessi al livello nazionale;
- servizi di supporto tecnico finalizzati alla verifica dei dati di monitoraggio, diretti al miglioramento della qualità di dati e delle informazioni sugli interventi realizzati e attività connesse alla sorveglianza;
- servizi di supporto specialistico a sostegno dell'implementazione del POC, nell'ottica di migliorare ed implementare la capacità di progettare, attuare e monitorare le diverse azioni;
- servizi connessi alla elaborazione, preparazione e attuazione degli interventi cofinanziati e a supporto dei soggetti a vario titolo coinvolti attuazione/espletamento delle attività di attuazione del Programma;
- attività di controllo di primo livello finalizzate alla verifica delle operazioni anche attraverso controlli in loco;
- formazione on the job alle strutture e al personale per l'utilizzo sempre più efficiente ed efficace del sistema informativo di gestione e controllo

Tipologia di beneficiari
Regione Lazio; Società in house

Territori specifici cui è diretta l'azione
Tutto il territorio regionale.

Azione 9.2
Comunicazione e Valutazione

Si intende sostenere le seguenti attività indicative:

- servizi di Valutazione condotti durante il periodo di programmazione e di attuazione, finalizzati a migliorare la qualità della progettazione e dell'esecuzione del Programma ed a valutarne l'efficacia, l'efficienza, l'impatto e la rispondenza rispetto agli obiettivi ed i risultati attesi, sulla base di un Piano di Valutazione ed in relazione agli obiettivi della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;

- attività di informazione, comunicazione e pubblicità realizzate nel quadro della "Strategia di Comunicazione" finalizzate ad informare i potenziali beneficiari in merito alle opportunità nell'ambito del POC ed a pubblicizzare presso i cittadini i risultati raggiunti;
- realizzazione di studi, ricerche, analisi ed approfondimenti tematici collegati alla programmazione, gestione, attuazione e valutazione delle azioni e degli interventi del POC;
- realizzazione di iniziative di scambi di esperienze tra amministrazioni pubbliche a livello intra, interregionale ed europeo finalizzate ad accrescere le competenze in tema di progettazione, gestione ed attuazione di programmi ed interventi finanziati dai Fondi SIE e dai fondi nazionali.

Tipologia di beneficiari
Regione Lazio; Società in house

Territori specifici cui è diretta l'azione
Tutto il territorio regionale.

4. SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO

In conformità con quanto disposto dal punto 2 della Delibera CIPE 10/2015, il sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del POC Lazio 2014-2020 è finalizzato ad assicurare l'efficace raggiungimento degli obiettivi del Programma, il monitoraggio continuo sull'andamento delle singole operazioni finanziate, il rispetto della normativa nazionale e comunitaria applicabile e la regolarità delle spese sostenute e rendicontate.
L'Autorità Responsabile del POC è il **Direttore pro-tempore della Direzione Programmazione economica** della Regione Lazio, che si avvale delle Adg dei POR FESR e FSE, in qualità di Strutture attuatrici, alle quali sono formalmente delegate le funzioni di programmazione operativa, gestione e controllo degli interventi di propria competenza, in ragione della natura e della fonte di finanziamento prioritaria degli stessi.

Autorità Responsabile POC

Direzione regionale: Direzione Programmazione economica

Responsabile (carica, posizione): Direttore pro tempore

Posta elettronica: direzioneprogrammazione@regione.lazio.legalmail.it

Strutture Attuatrici POC

Direzione regionale: Direzione Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione

Responsabile (carica, posizione): Direttore pro tempore

Posta elettronica: formazione@regione.lazio.legalmail.it

Direzione regionale: Direzione per lo sviluppo economico, le attività produttive e la ricerca

Responsabile (carica, posizione): Direttore pro tempore

Posta elettronica: sviluppoeconomico@regione.lazio.legalmail.it

L'Autorità Responsabile del POC assume, pertanto, il ruolo di **Project Management Center** (PMC) e il suo ruolo è quello di garantire il **coordinamento strategico** e attivare le necessarie funzioni di cooperazione tecnica e organizzativa, affinché vengano assicurate tutte le attività del processo di programmazione, gestione e controllo del POC, facilitando la condivisione tra tutte le sue componenti. Per esercitare tale ruolo, la sua attività si esplica con modalità differenziate, caratterizzate comunque da una alta sorveglianza e *governance*, in stretto raccordo con i vertici dell'Amministrazione e con le indicazioni di indirizzo della Giunta.

A tale fine, tutti gli atti inerenti all'attuazione, riprogrammazione e/o modifica del POC sono assunti di concerto con le Strutture attuatrici che, nel mantenere la responsabilità degli interventi dei relativi programmi operativi da cui il POC trae origine, assicurano una continua interazione e condivisione con l'Autorità Responsabile del POC, ai fini di coadiuvarla nel presidiare la sua attuazione.
L'Autorità Responsabile assume anche la responsabilità di garantire, attraverso la collaborazione delle Strutture attuatrici, il monitoraggio unitario del POC, dal punto di vista finanziario e fisico, in raccordo con le indicazioni provenienti dalle competenti autorità nazionali.

In linea con quanto previsto dalla suddetta delibera sulla funzione di rafforzamento della programmazione complementare rispetto agli interventi della programmazione comunitaria, anche ai fini del maggiore impatto degli interventi operativi e dell'efficiente esecuzione finanziaria, il SI.GE.CO. del POC assicura la piena reciprocità con i programmi regionali FESR e FSE.

Il SI.GE.CO. del POC pertanto si basa su procedure coerenti, per quanto applicabili, con le disposizioni di attuazione contenute nei Regolamenti CE n.1303/2013 e n.1011/2014, nonché con le procedure attuative descritte nell'Accordo di partenariato Italia per il periodo 2014-20.
Per quanto non precisato nella descrizione del SI.GE.CO. del POC, si rinvia ai sistemi di gestione e controllo vigenti ad uso delle AdG del PO FESR 2014-2020 e PO FSE Lazio 2014-2020. Ulteriori o specifiche modalità di attuazione potranno essere definite anche attraverso l'ausilio di appositi manuali e/o circolari predisposte a corredo, ad esempio, di specifiche procedure di attuazione
Per quanto riguarda il **POR FESR 2014-2020,** la versione attualmente vigente a cui si fa riferimento della "Descrizione delle Funzioni e delle Procedure in essere presso l'AdG e l'AdC è la versione 06 approvata con Determinazione Dirigenziale n. G01197 dell'8 febbraio 2021 con i relativi allegati di seguito elencati:
Allegato 1 - Manuale di gestione e controllo del Programma
Allegato 2 - Manuale di monitoraggio
Allegato 3 - Manuale Unico delle Procedure dell'Autorità di Certificazione
Allegato 4 - Composizione dell'organico dedicato alla gestione e al controllo del PO
Allegato 5 - Flow chart - Gestione delle operazioni dalla selezione al trattamento delle domande di rimborso dei beneficiari
Con successiva Determinazione Dirigenziale n. G09807 del 20 luglio 2021 è stato approvato l'"Addendum Manuale di Gestione e Controllo del Programma – POR FESR Lazio 2014-2020" con i relativi allegati di seguito elencati:
Allegato I – CL Beni & Servizi semplificata
Allegato II – CL Aiuti semplificata
Allegato III – Pista di controllo Dispositivi medici e di protezione individuale
Allegato IV – Pista di controllo Ristori
Con successiva Determinazione Dirigenziale n. G15880 del 18 dicembre 2021 è stato approvato il "Secondo Addendum Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC" con il relativo allegato: Allegato 4 – Integrazione Allegato 4 "Descrizione delle funzioni e procedure in essere presso l'AdG e l'AdC" – personale AdG AdC.

Per quanto riguarda il **POR FSE 2014-2020**, la versione attualmente vigente del SI.GE.CO ("Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione") a cui si fa riferimento è quella approvata con Determinazione Dirigenziale. n. G08405 del 28 giugno 2022 che modifica la n. G13943 del 15/10/2019 (e successive modifiche ed integrazioni).

È parte integrante del SI.GE.CO del POR FSE anche la seguente documentazione (a cui si rimanda per la gestione e l'attuazione dei progetti del POC Lazio riconducibili al FSE laddove pertinente):

- "Manuale delle procedure dell'AdG e degli OOII" del POR FSE (Determinazione Dirigenziale n. G14105 del 16 ottobre 2019 integrata con Determinazione Dirigenziale n. G09064 12/07/2022 e successive modifiche ed integrazioni);
- "Elementi di semplificazione del Manuale delle procedure dell'AdG/OOII" - Determinazione Dirigenziale, N. G14105 del 16/10/2019 estendibili al periodo post emergenziale" che estende alcune misure di semplificazione, introdotte a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, al periodo post emergenziale;
- Individuazione Strutture Regionali Attuatrici – SRA e approvazione delle "Linee Guida alle Strutture Regionali Attuatrici – SRA" (Determinazione Dirigenziale n. G12329 del 3 ottobre 2018 e successive modifiche ed integrazioni);
- "Manuale procedure dell'OI e Pista di controllo – Organismo Intermedio RTI Edenred Italia Srl – MBS Srl, per la gestione delle attività delegate (Sovvenzione Globale Buoni Servizio) - Determinazione Dirigenziale n. G00635 del 25 gennaio 2021 e successive modifiche ed integrazioni;
- Aggiornamento del "Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) dell'Organismo Intermedio Città Metropolitana di Roma Capitale" per la gestione delle attività delegate nell'ambito del PO Lazio FSE 2014-2020 integrato nel Si.Ge.Co. dell'AdG (Determinazione Dirigenziale n. G13943/2019 e n. G03104 del 16 marzo 2022);
- Documenti di autovalutazione del rischio di frode del POR FSE 2014-2020 (prima e seconda autovalutazione), in attuazione dell'art. 125, par. 4, lett. c) del Reg. (UE) 1303/2013 e dell'EGESIF_14_0021-00 del 16 giugno 2014 "Nota orientativa sulla valutazione del rischio di frode e su misure antifrode effettive e proporzionate" (Determinazione Dirigenziale n. G09744 del 31 luglio 2018 e successive modifiche ed integrazioni);
- Det. n. G10421 del 3 agosto 2022 – Modelli di Check list di controllo di I livello dei progetti a valere sugli Avvisi pubblici Dottorati di innovazione per le imprese e Contributi per la permanenza nel mondo accademico delle eccellenze (determinazioni n. G10805/2020 e n. G18143/2019);
- "Manuale delle procedure e SI.GE.CO" dell'OI AssForseo (Sovvenzione Globale Audiovisivo);
- Criteri di selezione delle operazioni FSE (approvati dal CdS il 27 maggio 2015);
- Manuale di gestione del sistema informativo SIGEM.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 31 gennaio 2023, n. 39

DGR 476/2021"DGR n. 71 del 09/02/2021 "Piano degli investimenti in ambito sanitario - Riserva di utile di esercizio destinati ad investimenti. Elaborazione di un piano organico propedeutico alla definizione del programma di investimenti per interventi in edilizia sanitaria" - Approvazione del programma di investimenti, ripartizione ed assegnazione delle relative risorse" - Rimodulazione intervento dell'Asl Roma 1.

OGGETTO*:* DGR 476/2021*"DGR n. 71 del 09/02/2021 "Piano degli investimenti in ambito sanitario - Riserva di utile di esercizio destinati ad investimenti. Elaborazione di un piano organico propedeutico alla definizione del programma di investimenti per interventi in edilizia sanitaria" - Approvazione del programma di investimenti, ripartizione ed assegnazione delle relative risorse"* - Rimodulazione intervento dell'Asl Roma 1.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alla Sanità e integrazione Socio-Sanitaria

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i. ed in particolare l'articolo 15 che disciplina gli "Accordi fra le pubbliche Amministrazioni";

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità" che, ai sensi dell'art.56, comma 2, L.R. n.11/2020, che fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'art. 55 della L.R. n.11/2020, continua ad applicarsi, per quanto compatibile, con le disposizioni di cui alla medesima L.R. n. 11/2020;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 16 dicembre 2021, n. 944, recante: "Ricognizione nell'ambito del bilancio regionale delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del servizio sanitario regionale, ai sensi dell'art. 20, comma 1, del D. Lgs n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. - Perimetro Sanitario - Esercizio Finanziario 2021";

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del 'Bilancio finanziario

gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa", come modificata dalla deliberazione di giunta regionale del 14 giugno 2022, n. 437 e dalla deliberazione di giunta regionale 26 luglio 2022, n. 627;

VISTA la nota del Direttore Generale prot. n. 278021 del 30 marzo 2021, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2021-2023;

VISTA la Legge Regionale n. 21 del 27 dicembre 2022, recante: "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'esercizio finanziario 2023. Modifica alla legge regionale 23 novembre 2022, n. 19 (Disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale 2022. Disposizioni varie)".

VISTA la nota del Direttore Generale prot. n. 29162 del 11 gennaio 2023, con la quale sono fornite indicazioni operative per la gestione in esercizio provvisorio del bilancio regionale, anno 2023;

VISTO il DCA del 20 gennaio 2020 n. U00018, concernente: "Adozione in via definitiva del piano rientro "piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario regionale 2019-2021 ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 88 della L, 191/2009, secondo periodo. Modifiche ed integrazioni al DCA U00469 del 14 novembre 2019 in esito al verbale del Tavolo di verifica del 27 novembre 2019";

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri 5 marzo 2020, con cui è stato disposto, tra l'altro, di approvare il Piano di Rientro della Regione Lazio adottato dal Commissario ad acta con il DCA n. U00018 del 20.01.20 e recepito dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 12 del 21 gennaio 2020, subordinatamente al recepimento, mediante deliberazione integrativa di Giunta, da adottarsi entro il termine del 30 marzo 2020 (poi prorogato al 30 giugno 2020), delle ulteriori modifiche richieste dai Ministeri Salute ed Economia e Finanze con il parere del 28 gennaio 2020;

VISTO il DCA n. 81 del 25 giugno 2020 che ha adottato il Piano di rientro denominato "Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021" in recepimento delle modifiche richieste dai Ministeri vigilanti con il citato parere del 28 gennaio 2020 e definito il percorso volto a condurre la Regione verso la gestione ordinaria della sanità, previa individuazione degli indirizzi di sviluppo e qualificazione da perseguire;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 26 giugno 2020 n. 406 "Presa d'atto e recepimento del Piano di rientro denominato "Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021" adottato con il Decreto del Commissario ad acta n. 81 del 25 giugno 2020 ai fini dell'uscita dal commissariamento";

CONSIDERATO che con il verbale della riunione del 22/07/2020 il tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza ha ratificato l'uscita della Regione Lazio dal commissariamento;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 29 settembre 2020 n. 661, recante "Attuazione delle azioni previste nel Piano di rientro denominato Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021 adottato con il DCA n. 81 del 25 giugno 2020 e recepito con la DGR n. 406 del 26 giugno 2020";

CONSIDERATO che con Determinazione n. G07512 del 18/06/2021 e con Determinazione n. G01328 del 10/02/2022 è stato adottato il Documento Tecnico denominato: "Programmazione della rete ospedaliera 2021-2023 in conformità agli standard previsti nel DM 70/2015";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2020, n. 1044 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria al dott. Massimo Annicchiarico;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale del 12 novembre 2022, n. 33 con cui è stato sciolto il Consiglio regionale a seguito delle dimissioni del Presidente della Regione;

ATTESO che ai sensi dell'articolo 45, comma 6, dello Statuto regionale la Giunta dimissionaria resta in carica limitatamente all'ordinaria amministrazione, fino alla proclamazione del Presidente della Regione neoeletto;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2020, n. 1051 recante "Recepimento dell'Intesa, ai sensi dell'art. 8 comma 6 della Legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025";

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), trasmesso dal Governo Italiano alla Commissione Europea il 30 aprile 2021 ai sensi degli articoli 18 e seguenti del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che definisce un quadro di investimenti e riforme a livello nazionale, con corrispondenti obiettivi e traguardi cadenzati temporalmente, al cui conseguimento si lega l'assegnazione di risorse finanziarie messe a disposizione dall'Unione Europea;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretario generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTO il Regolamento UE 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al Bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n.1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Decreto Legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante: "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti"; che approva il Piano Nazionale per gli investimenti complementari finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e che, in ambito Salute, è focalizzato verso un ospedale sicuro e sostenibile e, in particolare, al miglioramento strutturale nel campo della sicurezza degli edifici ospedalieri;

VISTO il Decreto Legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108 del 29 luglio 2021, recante "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" nel quale, in ordine all'organizzazione della gestione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, vengono definiti i ruoli ricoperti dalle diverse amministrazioni coinvolte nonché le modalità di monitoraggio del Piano e del dialogo con le autorità europee e nel quale si prevedono misure di semplificazione che incidono in alcuni dei settori oggetto del PNRR al fine di favorirne la completa realizzazione;

RICHIAMATO quanto riportato all'art. 12 comma 1 del Decreto Legge n.77 del 31 maggio 2021, "*In caso di mancato rispetto da parte delle Regioni, delle province autonome di Trento e di Bolzano,*

delle città metropolitane, delle province e dei comuni degli obblighi e impegni finalizzati all'attuazione del PNNR e assunti in qualità di soggetti attuatori, consistenti anche nella mancata adozione di atti e provvedimenti necessari all'avvio dei progetti del Piano, ovvero nel ritardo, inerzia o difformità nell'esecuzione dei progetti, il Presidente del Consiglio dei ministri, ove sia messo a rischio il conseguimento degli obiettivi intermedi e finali del PNRR e su proposta della Cabina di regia o del Ministro competente, assegna al soggetto attuatore interessato un termine per provvedere non superiore a trenta giorni. In caso di perdurante inerzia, su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro competente, sentito il soggetto attuatore, il Consiglio dei ministri individua l'amministrazione, l'ente, l'organo o l'ufficio, ovvero in alternativa nomina uno o più commissari ad acta, ai quali attribuisce, in via sostitutiva, il potere di adottare gli atti o provvedimenti necessari ovvero di provvedere all'esecuzione ai progetti, anche avvalendosi di società di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 o di altre amministrazioni specificamente indicate";

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 15, comma 4, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 "Gli enti di cui al comma 3 possono accertare le entrate derivanti dal trasferimento delle risorse del PNRR e del PNC sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore, senza dover attendere l'impegno dell'amministrazione erogante, con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previsti";

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento delle capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n, 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quali "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2021, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;

VISTA la delibera CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 06 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse finanziarie in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti Milestone e Target previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione;

VISTO l'articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO l'articolo 1, comma 1043 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "*Do no significant harm*"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio 'non arrecare un danno significativo' a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

VISTI i principi trasversali previsti nel PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità e di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di Milestone e Target e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR e nel PNC;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 22 dicembre 2020, n. 13 "Un nuovo orizzonte di progresso socioeconomico – Linee di indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle diseguaglianze. Politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027";

CONSIDERATO che il piano di programmazione regionale intende proseguire, implementare e completare la strategia e le azioni necessarie per il raggiungimento di obiettivi specifici che concorrono alla programmazione degli investimenti nella Sanità del Lazio con l'utilizzo dei fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale Complementare (PNC);

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 09/02/2021, n. 71 avente ad oggetto "Piano degli investimenti in ambito sanitario - Riserva di utile di esercizio destinati ad investimenti. Elaborazione di un piano organico propedeutico alla definizione del programma di investimenti per interventi in edilizia sanitaria", importo € 69.768.650,00 ripartito secondo i seguenti Obiettivi di Investimento (OI), tra i quali risulta ricompreso:
- OI 1 - Interventi di ammodernamento e di potenziamento tecnologico;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 476 del 20/07/2021 ad oggetto "DGR n. 71 del 09/02/2021 "Piano degli investimenti in ambito sanitario – Riserva di utile di esercizio destinati ad investimenti. Elaborazione di un piano organico propedeutico alla definizione del programma di investimenti per interventi in edilizia sanitaria" - Approvazione del programma di investimenti, ripartizione ed assegnazione delle relative risorse" che prevede tra l'altro anche le risorse per degli interventi ~~della~~ in favore della ASL Roma 1 " Ammodernamento tecnologico tramite acquisizione di un acceleratore lineare – UOC Radioterapia del P.O. San Filippo Neri – per complessivi ~~€~~ 2.100.000,00 (Impegno 88029/2020 – Capitolo Bilancio Regionale H22135);

VISTA la Determinazione Regionale GR3900-000013 del 06/09/2021 avente ad oggetto "Pianificazione di interventi regionali in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Missione Salute. Istituzione del Gruppo di lavoro regionale e di Gruppi di lavoro tematici";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 9 novembre 2021, n. 755, recante: "Governance operativa regionale per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale Complementare al PNRR (PNC)";

VISTO l'Atto di riorganizzazione G14718 del 29/11/2021 con il quale nell'ambito della Governance operativa regionale per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale Complementare al PNRR (PNC) si individuava il dirigente referente della Direzione Salute e integrazione Sociosanitaria del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale Complementare al PNRR (PNC);

CONSIDERATE le risorse assegnate alla Regione Lazio che prevedono nell'ambito della Missione 6-Salute con la componente M6C2: Innovazione, Ricerca e Digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale – Investimento 1.1 - Sub Investimento 1.1.2: Grandi Apparecchiature Sanitarie un importo pari ad € 102.804.206,33, mediante una congrua ripartizione economica distinta per tipologie di tecnologie individuate dagli Enti Sovraordinati;

CONSIDERATA l'analisi dei fabbisogni effettuata dall'Area Patrimonio e Tecnologie in relazione alla sostituzione di tecnologie obsolete al fine di perseguire un coerente ammodernamento tecnologico effettuata mediante continue interlocuzioni con le Aziende Sanitarie, alla luce dei vari finanziamenti in conto capitale già posti in essere;

TENUTO CONTO delle costanti interlocuzioni con il Ministero della Salute conclusesi con l'invio della nota prot. regionale n. 1063453 del 21/12/2021;

PRESO ATTO del target numerico assegnato alla Regione Lazio nell'ambito del PNRR in relazione alla sostituzione di acceleratori lineari (pari a n. 8 acceleratori);

CONSIDERATO che l'ASL Roma 1 non ha avviato alcuna procedura per l'acquisizione dell'Acceleratore Lineare finanziato nell'ambito della DGR 476/2021 (Impegno 88029/2020 – Capitolo Bilancio Regionale H22135);

PRESO ATTO che i principi richiamati nelle "Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR", di cui alla Circolare RGS n. 21 del 14 ottobre 2021 in coerenza con la normativa europea, includono tra gli obblighi da rispettare per tutti i progetti finanziati con risorse PNRR l'assenza di doppio finanziamento, ovvero "...una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da Bilancio statale";

RAVVISATA quindi la necessità di includere nel finanziamento di cui al PNRR anche l'acquisto dell'acceleratore della ASL Roma 1, precedentemente previsto a valere sui fondi di cui alla DGR 476/2021, al fine di garantire il conseguimento del target numerico sugli Acceleratori lineari regionale e nazionale all'interno del PNRR;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1006 del 30/12/2021 recante in oggetto "Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 6 - Salute componente M6C2.1 Aggiornamento Tecnologico Digitale – Investimento 1.1: Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero – Definizione del Piano del PNRR e del piano regionale integrato", nella quale venivano altresì riportate le necessità di n. 8 acceleratori lineari

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 332 del 24/05/2022 recante "Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 6: Salute – Componente M6C1 e M6C2 – Approvazione Piano Operativo Regionale e Schema di Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS)" registrata alla Corte dei Conti, all'interno della quale sono indicati complessivamente 8 acceleratori lineari, tra cui risulta ricompreso anche quello della ASL Roma 1;

CONSIDERATO il Contratto Istituzionale di Sviluppo sottoscritto tra le parti, munito del visto di regolarità amministrativa contabile ed acquisito al protocollo regionale n. 599826 del 17/06/2022;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 581 del 19/07/2022 con la quale si è proceduto ad approvare il quadro riepilogativo dei finanziamenti rientranti nella Missione 6 Salute del PNRR, a valere su fondi PNRR e PNC, per un totale di € 673.809.367,76, sulla base della DGR 332/2022 e dei relativi allegati, parte integrante della stessa, e per ciascuna linea di investimento della Missione Salute, Componente M6C1 e M6C2;

TENUTO CONTO altresì della Determinazione Regionale n. G07860 del 16.06.2022 ad oggetto "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione M6 - ComponenteM6C2 - 1.1.2. Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero - gara comunitaria, a procedura aperta finalizzata all'acquisizione di acceleratori lineari per le aziende sanitarie e ospedaliere IFO, San Giovanni Addolorata, Roma 1, Viterbo, Frosinone. Numero gara 8501913. Provvedimento di aggiudicazione.", nella quale si procedeva all'individuazione del soggetto aggiudicatario della fornitura, giusta DGR 332/2022, comprensiva dell'acceleratore lineare destinato alla ASL Roma 1 precedentemente finanziato nell'ambito della DGR 476/2022 e previsto poi nel PNRR;

CONSIDERATA la richiesta di chiarimento inviata all'Unità di Missione via mail il 21.10.2022 con la quale si dettagliava il percorso sopra esplicitato riguardante le motivazioni per le quali le tecnologie precedentemente finanziate nell'ambito della DGR 476/2021 erano state previste nel PNRR;

PRESO ATTO del successivo riscontro dell'Unità di Missione, acquisito dalla Regione Lazio con prot. n. 41923 del 13.01.2023, nel quale si da evidenza della coerenza del percorso descritto relativamente agli acceleratori lineari, ed in particolare, a quello della ASL Roma 1 nell'ambito della DGR 476/2021 e del PNRR, come riportato nel POR e nel CIS approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 332 del 24.05.2022 e con quanto presente su piattaforma REGIS (strumento predisposto dal Mef come previsto dalla Legge di Bilancio 2021 e dal DPCM 15 settembre 2021 quale modalità unica attraverso cui le Amministrazioni centrali e territoriali, gli uffici e le strutture coinvolte nell'attuazione possono adempiere agli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo delle misure e dei progetti finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza)

CONSIDERATO che nella nota sopra richiamata l'Area Patrimonio e Tecnologie ribadiva che per tali tecnologie non sussisteva alcuna ulteriore fonte di finanziamento come da principi richiamati nelle "Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR", di cui alla Circolare RGS n. 21 del 14 ottobre 2021 in coerenza con la normativa europea, sopra richiamata e che era intendimento della Direzione Salute ed Integrazione Sociosanitaria avviare la necessaria ridefinizione e rimodulazione delle DGR 467/2021;

PRESO ATTO che l'acquisto dell'acceleratore lineare della ASL Roma 1 ad oggi risulta finanziato con le risorse di cui al PNRR, determinando, pertanto, una necessaria e rimodulazione delle risorse di cui alla DGR 476/2021;

RICHIAMATA la nota prot. n 1131070 del 11.11.2022 inviata dall'Area Patrimonio e Tecnologie alla Asl Roma 1, con la quale, si chiedeva all'Azienda di trasmettere un piano di fabbisogni per tecnologie sanitarie in sostituzione di quanto già previsto con la DGR 476/2021, per l'importo complessivo pari a € 2.100.000,00;

CONSIDERATO che con nota acquisita dal protocollo regionale con il n. 1214141 del 30.11.2022 la Asl Roma 1 ha trasmesso la deliberazione del Direttore Generale n. 197 del 24.11.2022, comprensiva di progetto esecutivo, di relazione sanitaria, schede tecniche, computo metrico, cronoprogramma attuativo, inerente alla rimodulazione del fabbisogno di tecnologie sanitarie per un importo complessivo di € 2.100.000,00;

CONSIDERATO che i costi unitari delle apparecchiature elettromedicali elencate nel sopra richiamato progetto esecutivo sono assimilabili ai costi unitari di altrettante apparecchiature

elettromedicali già esaminati dal Nucleo di Valutazione Regionale, per le quali sono stati assegnati alle Aziende interessate specifici finanziamenti;

CONSIDERATO, pertanto, che per l'intervento in argomento l'Area Patrimonio e Tecnologie della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria ha ritenuto congrui i relativi costi e pertanto il progetto è ammissibile;

PRESO ATTO che nel rispetto di quanto previsto dalla Delibera CIPE n. 63 del 20/11/2020, la Asl Roma 1 ha trasmesso il Codice Unico Progetto relativo all'intervento proposto, come indicato nella tabella di seguito riportata:

Azienda	Denominazione struttura	Descrizione intervento	Importo del finanziamento assegnato dall'atto al progetto	Importo complessivo dei finanziamenti assegnati al progetto (valore totale del progetto)	CUP	Descrizione del progetto (secondo anagrafica CUP)
Asl Roma 1	Presidi ospedalieri e territoriali	Acquisizione di apparecchiature elettromedicali	2.100.000,00 €	2.100.000,00 €	J89J21013730002	Acquisizione di apparecchiature elettromedicali

RITENUTO che nel caso in esame ricorrono i caratteri della doverosità, indifferibilità e dell'urgenza che non consentono di poter rinviare la decisione alla nuova legislatura, in quanto è necessario dare attuazione ai principi richiamati nelle "Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR", di cui alla Circolare RGS n. 21 del 14 ottobre 2021 in coerenza con la normativa europea, nello specifico garantire l'assenza di doppio finanziamento per i progetti finanziati con i fondi del PNRR;

CONSIDERATO che per le motivazioni sopra esposte occorre rimodulare la DGR 476/2021

DATO ATTO che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

- di rimodulare la DGR 476/2021, finalizzando le risorse ivi previste, pari ad € 2.100.000,00 riconosciute alla Asl Roma 1, all'acquisto di tecnologie sanitarie di cui al progetto esecutivo approvato con deliberazione del Direttore Generale dell'Asl Roma 1, n. 197 del 24.11.2022.

La Direzione Salute ed Integrazione Sociosanitaria provvederà a porre in essere tutti gli atti amministrativi consequenziali alla rimodulazione della DGR 476/2021.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 31 gennaio 2023, n. 40

Presa d'atto del Progetto denominato "Progetto per la salute e il benessere della donna".

OGGETTO: Presa d'atto del Progetto denominato "Progetto per la salute e il benessere della donna".

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Sanità e Integrazione Socio-Sanitaria;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 203 del 24 aprile 2018 concernente: "Modifica al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. l. Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni" che ha istituito la Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1044 del 30 dicembre 2020, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Salute e integrazione sociosanitaria al Dott. Massimo Annicchiarico;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale del 12 novembre 2022, n. 33 con cui è stato sciolto il Consiglio regionale a seguito delle dimissioni del Presidente della Regione;

ATTESO che ai sensi dell'articolo 45, comma 6, dello Statuto regionale la Giunta dimissionaria resta in carica limitatamente all'ordinaria amministrazione, fino alla proclamazione del Presidente della Regione neoeletto;

RITENUTO che la deliberazione rientri tra gli atti di ordinaria amministrazione in quanto costituisce attuazione e completamento di determinazioni già adottate, ovvero del DCA n. U00488 del 02/12/2019 con il quale è stato istituito il "Centro Avanzato per la tutela della Salute della Donna" presso Palazzo Baleani;

RITENUTO altresì, che nel caso in esame ricorrono i caratteri della doverosità, indifferibilità e dell'urgenza che non consentono di poter rinviare la decisione alla nuova legislatura in quanto decisione non procrastinabile per la salvaguardia dell'interesse pubblico e volta ad evitare l'interruzione del servizio all'utenza svolto presso Palazzo Baleani;

VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i. recante: "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e successive modificazioni";

VISTA la legge regionale 16 giugno 1994, n. 18 e successive modifiche ed integrazioni, recante: "Disposizioni per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni. Istituzione delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere";

VISTO il Protocollo d'Intesa tra la Regione Lazio e l'Università degli Studi di Roma La Sapienza stipulato in data 10 febbraio 2016, pubblicato sul B.U.R.L. n. 49 del 21 giugno 2016, per la disciplina delle modalità di collaborazione in ordine all'assistenza erogata dall'Azienda ospedaliero universitaria Policlinico Umberto I e dall'Azienda ospedaliero universitaria Sant'Andrea;

CONSIDERATO che il c.d. Palazzo Baleani, stabile sito in Roma, in Corso Vittorio Emanuele II, al n. 244, di proprietà del Demanio, è stato concesso in uso gratuito perpetuo all'Università degli Studi di Roma La Sapienza perché lo utilizzi conformemente ai propri fini istituzionali e che alcuni locali dello stesso erano precedentemente utilizzati per lo svolgimento di attività assistenziali dell'A.O.U. Policlinico Umberto I;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta 2 dicembre 2019, n. U00488 recante "Istituzione del Centro Avanzato per la Tutela della Salute della Donna presso Palazzo Baleani in Roma", con il quale, al fine di valorizzare l'ambulatorio di Palazzo Baleani all'interno della rete oncologica regionale, era stato istituito un Centro di riferimento regionale orientato alla tutela della salute della donna che operasse in stretta collaborazione con le AA.SS.LL. denominato "Centro Avanzato per la Tutela della Salute della Donna", per lo sviluppo, in particolare, di attività volte alla prevenzione e cura di patologie tumorali, da parte dell'I.R.C.C.S. Istituti Fisioterapici Ospitalieri (IFO) ;

ATTESO CHE, in attuazione del Decreto del Commissario ad Acta 2 dicembre 2019, n. U00488 l'AOU Policlinico Umberto I aveva provveduto alla riconsegna dei locali in utilizzo presso Palazzo Baleani all'Università La Sapienza;

ATTESO, ALTRESI', CHE, in attuazione del citato DCA, l'I.R.C.C.S. Istituti Fisioterapici Ospitalieri, tra l'altro, ha:

- adottato con deliberazione n. 1295 del 15 dicembre 2020 il progetto operativo "Centro Avanzato per la salute della donna. Una finestra dell'IFO sulla Promozione della salute, Prevenzione, Cura dei tumori femminili";
- stipulato l'accordo del 28 gennaio 2020, con l'Università degli Studi di Roma La Sapienza, per la disciplina delle modalità operative per consentire il passaggio, in favore di IFO, dell'uso e gestione dalla struttura di Palazzo Baleani, senza soluzione di continuità ed interruzione dei servizi all'utenza;
- stipulato l'accordo del 3 febbraio 2020, con l'Università degli Studi di Roma La Sapienza per la ricollocazione del personale universitario nel Centro avanzato di salute della donna presso Palazzo Baleani;
- integrato il proprio atto aziendale con deliberazione n. 137 del 3 febbraio 2020, per l'istituzione della UOS Prevenzione, Diagnosi e trattamento dei tumori femminili all'interno della UOC di

Oncologia Medica 1 clinicizzata e a conduzione universitaria in virtù della Convenzione assistenziale per la clinicizzazione universitaria di reparti dell'I.R.C.C.S. Istituti Fisioterapici Ospitalieri sottoscritta in data 5 giugno 2018, con l'Università degli Studi di Roma La Sapienza;

CONSIDERATO che la Convenzione assistenziale per la clinicizzazione universitaria di reparti dell'I.R.C.C.S. Istituti Fisioterapici Ospitalieri sottoscritta in data 5 giugno 2018 con l'Università degli Studi di Roma La Sapienza è scaduta e che la UOC Oncologia Medica 1 non è più clinicizzata;

CONSIDERATO che l'art. 2 del Protocollo d'Intesa tra l'Università degli Studi di Roma La Sapienza e la Regione Lazio del 10 febbraio 2016, prevede, tra l'altro, che *"la completa integrazione tra l'attività didattica e di ricerca delle Facoltà di Medicina dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" e l'attività assistenziale si realizza, ai sensi e per gli effetti degli articoli 1 e 2 del decreto legislativo 21 dicembre 1999 n. 517, mediante le seguenti Aziende Ospedaliero-universitarie, dotate di autonoma personalità giuridica di diritto pubblico: a) Azienda ospedaliero-universitaria Policlinico Umberto I..."* e che *"Le aziende ospedaliero universitarie di cui all'art. 2, comma 2, del d.lgs. 517/1999 tenute ad applicare il presente protocollo d'intesa sono in ogni caso: a) Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico Umberto I, comprensivo delle sedi distaccate senza posti letto, Palazzo Baleani e Villa Tiburtina";*

CONSIDERATO che l'A.O.U. Policlinico Umberto I ha predisposto un progetto *"per la salute e il benessere della donna"* il quale prevede come obiettivo principale la cura delle donne di ogni età con percorsi terapeutici mirati e trattamenti specifici, coinvolgendo specialisti e servizi di diverse discipline per offrire percorsi integrati con i programmi regionali e multidisciplinari dedicati alla salute e al benessere della donna nei diversi momenti della sua vita, tra i quali vengono ricompresi anche quelli della prevenzione e cura dei tumori femminili;

CONSIDERATO che il predetto progetto si pone altresì l'obiettivo di costituire un centro di riferimento per le donne del territorio regionale, articolato in diverse strutture, tra le quali figura anche Palazzo Baleani;

CONSIDERATO che il progetto dell'A.O.U. Policlinico Umberto I è comprensivo del progetto operativo condotto da IFO e relativo al Centro Avanzato per la salute della donna di cui al Decreto del Commissario ad Acta 2 dicembre 2019, n. U00488;

CONSIDERATO che, a seguito della scadenza della Convenzione assistenziale per la clinicizzazione universitaria di reparti dell'I.R.C.C.S. Istituti Fisioterapici Ospitalieri sottoscritta in data 5 giugno 2018 con l'Università degli Studi di Roma La Sapienza, ragioni di opportunità, economicità ed efficienza hanno determinato la scelta dell'Università La Sapienza di incardinare le attività di prevenzione e cura dei tumori femminili oggetto del progetto operativo di IFO, nel più ampio progetto predisposto dall' l'A.O.U. Policlinico Umberto I attraverso il quale, in virtù del già citato Protocollo d'intesa, ha piena realizzazione l'integrazione tra l'attività assistenziale e l'attività didattica e di ricerca della Facoltà di Medicina dell'Università;

CONSIDERATO che, a tal fine, si rende necessaria la riconduzione della gestione delle strutture di Palazzo Baleani attualmente in uso all'I.R.C.C.S. Istituti Fisioterapici Ospitalieri in capo all'A.O.U. Policlinico Umberto I;

CONSIDERATO che, per quanto attiene alle attività di prevenzione, diagnosi e trattamento dei tumori femminili l'A.O.U. Policlinico Umberto I potrà avvalersi della collaborazione dell'I.R.C.C.S. Istituti Fisioterapici Ospitalieri, in considerazione del grado di avanzamento raggiunto dal progetto operativo del Centro Avanzato per la salute della donna condotto dagli IFO, e dei rapporti consolidati con l'utenza;

VISTA le note prot. n. 44814 del 9-12-2022 e successive note prot. n. 45291 del 13/12/2022 e prot. n. 45421 del 14/12/2022, con la quali l'A.O.U. Policlinico Umberto I, acquisito il parere favorevole della Rettrice dell'Università Sapienza, ha trasmesso il Progetto per il benessere e la Salute della donna, sviluppato di concerto con la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (LILT) e con la Fondazione Atena Onlus, per la realizzazione del quale si individua "Palazzo Baleani" quale sede di raccordo per l'organizzazione delle attività, manifestando altresì la disponibilità del Policlinico di ricoprire il ruolo di "capofila", ferma restando la collaborazione con l'IRCCS Istituti Fisioterapici Ospitalieri;

RITENUTO necessario regolamentare con specifici successivi accordi tra l'I.R.C.C.S. Istituti Fisioterapici Ospitalieri, l'Università degli Studi di Roma La Sapienza e l'A.O.U. Policlinico Umberto I le modalità operative per consentire la restituzione, in favore di quest'ultimo, dell'uso e della gestione dalla struttura di Palazzo Baleani, senza soluzione di continuità ed interruzione dei servizi all'utenza e i termini della eventuale collaborazione tra IFO e A.O.U. Policlinico Umberto I;

DATO ATTO che il presente atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale, in quanto gli stessi gravano sui bilanci delle aziende sanitarie, nel rispetto della programmazione finanziaria annuale definita dalla Direzione Regionale "Salute ed integrazione socio-sanitaria" e nell'ambito della quota di finanziamento sanitario indistinto dalla stessa Direzione assegnata alle aziende;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate:

1. di prendere atto del Progetto denominato "Progetto per la salute e il benessere della donna", dell'A.O.U. Policlinico Umberto I in collaborazione con L'Università La Sapienza, di cui all'Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che il centro di riferimento regionale orientato alla tutela della salute della donna di cui al progetto di cui al punto 1, svolgerà le funzioni e le attività assistenziali già attribuite al Centro Avanzato per la Tutela della Salute della Donna istituito con Decreto del Commissario ad Acta 2 dicembre 2019, n. U00488 presso i locali del terzo e quarto piano del c. d. "Palazzo Baleani", stabile sito in Roma, in Corso Vittorio Emanuele II, al n. 244;

L'I.R.C.C.S Istituti Fisioterapici Ospitalieri e l'A.O.U Policlinico Umberto I individueranno le modalità operative per consentire il passaggio, in favore di quest'ultimo, senza soluzione di

continuità ed interruzione dei servizi all'utenza, dei locali del terzo e quarto piano di Palazzo Baleani che dovrà essere regolato mediante uno specifico accordo di concerto con l'Università degli Studi di Roma La Sapienza.

Le amministrazioni competenti, coordinate dall' A.O.U. Policlinico Umberto I, provvederanno a porre in essere tutti gli atti successivi utili alla programmazione e alla declinazione delle attività volte alla realizzazione del progetto di cui al punto 1.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni dalla notifica, ovvero, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA POLICLINICO UMBERTO I
SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

Progetto per la salute e il benessere della donna

Obiettivi

Il Progetto per la salute e il benessere della donna ha come obiettivo principale la cura delle donne di ogni età con percorsi terapeutici mirati e trattamenti specifici.

A tal fine il Progetto coinvolge e coordina specialisti e servizi di diverse discipline per offrire percorsi integrati e multidisciplinari dedicati alla salute e al benessere della donna nei diversi momenti della sua vita.

Il Progetto non solo garantisce la presa in carico dei bisogni di salute ma si impegna, altresì, a promuovere stili di vita sani e condivisi con percorsi di sensibilizzazione sui possibili rischi connessi alla crescita e all'età.

Il Progetto si pone l'obiettivo di consentire alla struttura di raccordo delle diverse specialità/discipline di costituire il **Centro di riferimento**, *in primis* per le donne dell'area territoriale di afferenza, ma anche, in virtù dei servizi ultra-specialistici offerti, per la popolazione femminile di Roma e del territorio regionale.

Come Centro di riferimento il centro per la salute delle donne promuove attività di *counseling* con bilanci di salute personalizzati per le donne in qualsiasi momento della loro vita. Tali attività si propongono come complementari a quanto già previsto in termini di prevenzione nei servizi territoriali. Oltre a favorire un accesso facilitato a percorsi di cura già predefiniti, il Centro risponde alla necessità di valutazione complessiva dei bisogni di salute della donna con un approccio olistico e competenze specialistiche relative alla medicina di genere.

L'intercettazione del bisogno della donna all'interno degli ambulatori del Centro favorirà l'accesso ai percorsi di presa in carico e gestione clinico-assistenziale già definiti all'interno dell'azienda e nell'ambito della rete regionale.

Organizzazione del centro

Per la realizzazione del Progetto verrà utilizzato un poliambulatorio centrale unico con spazio dedicato, nell'ambito del quale saranno impegnati i medici referenti delle principali specialistiche aziendali coinvolte all'interno di un'area polifunzionale e multi-specialistica.

Ipotesi per l'identificazione degli spazi da dedicare:

- Palazzo Baleani
- Presidio c.d. *Eastman*: area ambulatoriale

Al Centro si accede tramite uno sportello di Accoglienza che può essere contattato telefonicamente tutti i giorni dalle 8.00 alle 18.00 tramite un numero verde o recandosi direttamente presso la sede.

Le donne potranno rivolgersi al Centro tramite questi canali sia per un bisogno di salute specifico sia per realizzare un bilancio di salute complessivo ed essere successivamente indirizzate verso gli specialisti più indicati.

Nei sistemi sanitari attuali, di solito i bilanci di salute per le donne riguardano solo il periodo della gravidanza, invece il Centro, adottando una modalità proattiva, si propone come soggetto che intercetta e prende in carico i bisogni della donna di ogni età per offrirle una valutazione della propria salute a 360 gradi in qualsiasi fase della vita. Con un approccio innovativo alla cura che intende il bilancio di salute come un'attività che tende a guardare in modo sistemico ad aspetti organici, mentali ed emotivi.

Questo tipo di valutazione complessiva è un'attività nuova che potrà essere avviata in via sperimentale nel Centro presso la sede di Palazzo Baleani per poter poi essere estesa e consolidata all'interno delle Case della Salute territoriali, con il coinvolgimento di aziende sanitarie territoriali.

Punto chiave di accesso al Centro sono quindi gli operatori del *call center* e dello sportello, che per primi interagiscono con la donna e dovranno saper identificare i suoi bisogni per diversificare al meglio il suo accesso ed avviarla verso il percorso aziendale più adatto alle sue esigenze.

Per quelle donne che richiedono una valutazione complessiva sarà dedicato un ambulatorio con medici dotati di competenze specialistiche ed esperienza in medicina interna e di genere. Tali specialisti realizzeranno, con una prima visita, un bilancio della salute della donna e costruiranno in maniera personalizzata il percorso successivo. Questi medici rappresenteranno il riferimento per le donne in tutte le fasi successive e le accompagneranno per la loro presa in carico nei percorsi aziendali e regionali di pertinenza.

Per quelle donne invece che esprimono un bisogno specifico sarà identificato un percorso e prenotato l'accesso ai relativi servizi aziendali. Per ciascuna area di bisogni/ percorso è inoltre identificato un referente infermieristico/ *case manager* a cui sarà riferita la donna e che si occuperà della presa in carico della stessa al fine di garantirle un accesso facilitato alle prestazioni aziendali e/o alla rete dei servizi regionale e una continuità nella gestione del suo percorso di cura e terapia in ospedale.

Il referente infermieristico/ *case manager* rimane il punto di riferimento della donna per tutto il percorso realizzato nei servizi aziendali ed è la figura di connessione fra i diversi servizi per garantire il coordinamento delle attività finalizzato ad offrire un servizio quanto più integrato e facilmente fruibile per la donna.

Sulla base della struttura specifica dell'offerta (vedi paragrafo successivo) si individuano *slot* dedicati nelle agende dei singoli servizi codificati con una denominazione comune che fa riferimento al Progetto per la salute e il benessere delle donne.

Il Progetto e il relativo Centro sono coordinati da un referente che ha il compito di garantirne il corretto funzionamento assicurando il coordinamento funzionale fra i vari servizi e la qualità e sicurezza delle cure.

E' individuata una *equipe* di medici coinvolti per ciascuna area specialistica per la realizzazione del percorso e i medici specialisti per l'attività di prevenzione e *counseling* e bilancio di salute.

Operatori dello sportello del Centro e referenti infermieristici/ *case manager* sono adeguatamente formati sia sui contenuti tecnici utili per orientare al meglio la donna sia sulle competenze comunicative e relazionali in modo da sapere ascoltare attentamente il bisogno dell'utente, comprenderne i bisogni e comunicare in maniera efficace.

Contenuti

Avvalendosi delle competenze multispecialistiche presenti negli ospedali partner del progetto, il Progetto mira alla presa in carico a 360 gradi della salute e del benessere della donna offrendo servizi che la accompagnano per tutto il suo percorso di vita. E' prevista inoltre un'attività specifica di prevenzione e *counseling* promossa attraverso la realizzazione del bilancio di salute della donna a qualsiasi età. In questo modo il Centro tramite l'attività specifica di un ambulatorio valuta in maniera olistica lo stato di salute della donna e le costruisce percorsi personalizzati di prevenzione e cura da svilupparsi presso il Centro ovvero presso le altre strutture specialistiche. Tale attività sarà realizzata in maniera coordinata con le attività di *screening* esistenti e già organizzate sul territorio relativamente alla mammella e all'utero in primis e con tutte le altre in generale.

Anche le singole prestazioni, nella struttura dell'offerta esterna, sono organizzate intorno ai bisogni di salute e benessere psico-fisico che possono emergere nelle diverse fasi della vita della donna.

L'organizzazione delle prestazioni intorno al bisogno facilita la comprensione verso l'esterno dell'offerta e richiede all'interno l'adozione di un approccio integrato e multidisciplinare di presa in carico. Di seguito si elencano i bisogni di salute e benessere psico-fisico della donna e le relative prestazioni offerte dall'azienda.

Alcuni di questi bisogni possono essere anche organizzati per fascia d'età, con particolare riguardo all'area ginecologica e gestione della gravidanza, all'area di gestione della menopausa e all'area della fecondazione assistita.

Bisogni di salute e benessere psico-fisico della donna

Bilancio di salute: counseling e valutazione

- Valutazione olistica dello stato di salute della donna

Benessere psicologico e salute mentale

- Supporto psicologico durante i percorsi di cura
- Psicoterapia breve strategica
- Psicoterapia individuale
- Psicoterapia di coppia e familiare
- Consulenze psichiatriche

Benessere nutrizionale

- Visita dietologica
- Analisi della composizione corporea
- Visita con bioimpedenziometrico
- Calorimetria indiretta
- Visita per sport agonistico
- Disturbi dell'alimentazione

Benessere della pelle

- Visita dermatologica
- Controllo dei nei
- Analisi del capello
- Tecniche di ringiovanimento pelle

Riproduzione e Fecondazione Assistita

- Studio dell'infertilità di coppia
- Diagnostica e terapia delle patologie dell'età riproduttiva femminile
- Tecniche di Riproduzione Assistita

Area ginecologica e Gestione della gravidanza (compresi pre e post)

- Visita Ginecologica e ostetrica
- Visita ambulatorio patologia ostetrica
- Ecografia ginecologica
- Ecografia ostetrica
- Colposcopia

- PAP test e ricerca HPV
- Tampone vaginale
- Ambulatorio per la gestione del pavimento pelvico

Gestione della Menopausa (compresi pre e post)

- Cura del cuore
  - Visita cardiologica
  - Elettrocardiogramma
  - Ecocardiogramma
  - Consulenza cardiologica

- Cura della circolazione: vene e gambe pesanti
  - Visita angiologica
  - Ecocolordoppler
  - Ecocolordoppler degli arti superiori e inferiori
  - Ecocolordoppler Carotideo Vertebrale
  - Visita proctologica
  - Trattamento delle emorroidi

- Gestione funzionamento ormonale
  - Visita endocrinologica
  - MOC

In connessione con area ginecologica per i relativi servizi

Prevenzione e cura dei tumori

- Prevenzione e gestione del tumore al seno
  - Visita senologica
  - Mammografia 3D
  - Ecografia mammaria
  - Biopsia mammaria
  - Chirurgia senologica e plastica
  - Riabilitazione post chirurgica
  - Visita oncologica e radioterapica
  - Trattamento chemioterapico e radioterapico
- Prevenzione e gestione carcinoma dell'utero
- Prevenzione e gestione carcinoma dell'ovaio
- Ambulatorio di Genetica Medica e Citogenetica Clinica per la valutazione del rischio genetico
- Ambulatorio di Oncofertilità

Centro Malattie Rare

- Gestione della Sindrome di Rokitansky

Comunicazione istituzionale e promozione del servizio

Al Progetto sarà dedicata una pagina del sito *web* sia di *Sapienza* Università di Roma che del Policlinico per la presentazione delle attività, la descrizione dei servizi e delle modalità di accesso.

Per l'avvio sono previste le seguenti attività:

- Lancio pubblico con inaugurazione del servizio condiviso Sapienza / Policlinico.
- Comunicazione dell'avvio del Progetto tramite canali ufficiali ai principali stakeholder: tutte le AUSL e i MMG; le principali associazioni di volontariato nazionali interessate; le società scientifiche delle principali specialistiche coinvolte.
- Comunicazione specifica anche con incontri sul territorio coinvolgendo i servizi sociali e educativi interessati.
- Avvio collaborazione specifica con *Sapienza Salute.*
- Avvio collaborazione specifica con l' IFO.
- Avvio collaborazione con soggetti privati.

Assetto organizzativo della rete territoriale

A valle della puntuale definizione dei servizi dedicati nonché delle UU.OO. maggiormente coinvolte nel progetto l'ipotesi è di istituire, all'interno del Policlinico, un'area interdipartimentale (Area interdipartimentale della salute della donna) cui si riferiranno funzionalmente le citate UU.OO. al fine di garantire un adeguato coordinamento alle attività di diagnosi e cura.

Tale Area rappresenterà il nodo centrale di una rete di soggetti pubblici (IRCCS IFO, Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori - *LILT*) e privati (Fondazione *Atena Onlus)* che concorreranno alla realizzazione degli obiettivi di progetto mettendo a disposizione competenze e risorse da dedicare rispettivamente:

- IRCCS IFO – diagnosi e cura delle patologie oncologiche
- LILT – prevenzione oncologica e promozione della salute
- Fondazione *Atena Onlus* – Benessere e salute della Donna

Successivamente saranno definite, altresì, le attività erogabili e le risorse da impegnare nonché le attività non strettamente correlate all'assistenza.

Finanziamento del progetto

Il Progetto potrà essere finanziato sia con contributi pubblici che fondi privati. Tutte le parti si impegneranno a reperire tali fondi per raggiungere gli obiettivi prefissati.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 31 gennaio 2023, n. 41

DGR n. 1208 del 20 dicembre 2022. Proroga del termine per la realizzazione dei progetti presentati dalle librerie indipendenti e dalle piccole case editrici della Regione Lazio ammessi a contributo a seguito dello scorrimento delle graduatorie approvate da LAZIOcrea SpA

Oggetto: DGR n. 1208 del 20 dicembre 2022. Proroga del termine per la realizzazione dei progetti presentati dalle librerie indipendenti e dalle piccole case editrici della Regione Lazio ammessi a contributo a seguito dello scorrimento delle graduatorie approvate da LAZIOcrea SpA

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore allo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Università, Ricerca, Start-up e Innovazione;

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i., "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i., "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale";

VISTI

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, "Regolamento regionale di contabilità" che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, "Legge di contabilità regionale" e ss.mm.ii;

- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante "Legge di stabilità regionale 2022";

- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";

- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021 n. 992, «Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese»;

- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021 n. 993 avente ad oggetto: Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio

finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale 14 giugno 2022, n. 437 e dalla deliberazione della Giunta regionale 26 luglio 2022, n. 627;

- la legge regionale 11 agosto 2022, n. 16, recante: "Assestamento delle previsioni di bilancio 2022- 2024. Disposizioni varie";

- l'articolo 43 del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., recante le disposizioni relative all'esercizio provvisorio ed alla gestione provvisoria;

- il paragrafo n. 8 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato n. 4/2 al d.lgs. n.118/2011 e s.m.i., che dispone in materia di esercizio provvisorio e gestione provvisoria;

- l'articolo 14 della l.r. n. 11/2020, recante le disposizioni relative all'esercizio provvisorio ed alla gestione provvisoria;

- la legge regionale 27 dicembre 2022, n. 21, recante: "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'esercizio finanziario 2023. Modifica alla legge regionale 23 novembre 2022, n. 19 (Disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale 2022. Disposizioni varie)";

- la nota del Direttore generale prot. n. 29162 del 11/01/2023 con la quale sono fornite le indicazioni operative per la gestione in esercizio provvisorio del bilancio regionale, anno 2023;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale del 12 novembre 2022, n. 33 con cui è stato sciolto il Consiglio regionale a seguito delle dimissioni del Presidente della Regione;

ATTESO che ai sensi dell'articolo 45, comma 6, dello Statuto regionale la Giunta dimissionaria resta in carica limitatamente all'ordinaria amministrazione, fino alla proclamazione del Presidente della Regione neoeletto;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 20 del 22 gennaio 2019, che conferisce alla Dott.ssa Tiziana Petucci l'incarico di Direttore della "Direzione regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività produttive e Lazio Creativo", ora "Direzione regionale per lo Sviluppo economico, le Attività produttive e la Ricerca";

VISTO l'Atto di organizzazione della Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale n. G17608 del 12/12/2022 che conferisce al dott. Umberto Cerasoli l'incarico di Dirigente dell'Area Commercio e Artigianato della Direzione regionale per lo Sviluppo economico, le Attività produttive e la Ricerca;

VISTI i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, nonché gli ulteriori provvedimenti approvati dal Governo ed attualmente vigenti che, sin dal 4 marzo 2020, hanno introdotto misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale, tra i quali da ultimo il decreto-legge 22 marzo 2021,

n. 41 (Decreto Sostegni), convertito dalla legge 21 maggio 2021 n. 69, che prevede ulteriori misure finalizzate al contrasto alla diffusione del contagio da COVID-19 e al contenimento dell'impatto sociale ed economico delle misure di prevenzione adottate;

VISTO, in particolare, l'art. 26 del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41 citato che ha istituito un Fondo per l'anno 2021 pari a euro 220.000.000,00 da ripartire tra le Regioni e da destinare al sostegno delle categorie economiche particolarmente colpite dall'emergenza da COVID-19;

VISTO l'art 8, comma 2, del decreto-legge 25 maggio 2021, n 73, recante *"Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali"*, convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, con il quale il Fondo di cui all'articolo 26 del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, è stato incrementato di 120 milioni di euro per l'anno 2021;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 giugno 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 18 settembre 2021, n. 224, avente ad oggetto *"Riparto del Fondo per il sostegno delle attività economiche particolarmente colpite dall'emergenza epidemiologica, tra le regioni e le province autonome per un totale di 340 milioni di euro"* che destina alla Regione Lazio complessivi euro 33.822.582,62, di cui:

- 1.989.563,68 euro per le imprese di trasporto turistico con autobus coperti;
- 1.989.563,68 euro per parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici;
- 29.843.455,26 euro per le categorie economiche particolarmente colpite dall'emergenza da COVID-19, ivi incluse le imprese esercenti attività commerciale o di ristorazione operanti nei centri storici e le imprese operanti nel settore dei matrimoni e degli eventi privati;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 9 dicembre 2021, n. 902 concernente "D.L 41/2021 - art. 26 e D.L.73/2021 - art. 8, comma 2. Destinazione parziale delle risorse assegnate con D.P.C.M. 30 giugno 2021 per la dotazione del Fondo Rotativo Piccolo Credito nell'ambito del Fondo dei Fondi.";

CONSIDERATO che con la predetta deliberazione della Giunta Regionale n. 902/2021 sono state temporaneamente assegnate al Fondo rotativo per il piccolo credito euro 9.843.455,26 quale anticipazione dei futuri rientri attesi dal pagamento delle rate dei mutui da parte dei beneficiari,

CONSIDERATO che di tali risorse, una volta restituite al Fondo rotativo:

- euro 2.250.000,00 sono stati destinati, con la deliberazione della Giunta Regionale 19 luglio 2022, n. 584 recante: "PR FESR Lazio 2021-2027 - Obiettivo strategico 1 "Un'Europa più competitiva e intelligente", Obiettivo Specifico "Rafforzare la crescita e la competitività delle PMI" - Attivazione operazione di portafoglio denominata Basket Bond Lazio" - Istituzione fondo di garanzia denominato "Fondo di Garanzia Minibond"", a copertura dell'intervento ~~stesso~~ oggetto della deliberazione;
- euro 2.527.899,05 sono stati resi nuovamente disponibili, con la deliberazione della Giunta regionale del 7 dicembre 2022 n. 1140 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022, relativamente al capitolo di entrata E0000221153 e al capitolo di spesa U0000B21109", per le finalità di cui al D.L 41/2021 - art. 26;

- la restante parte è stata utilizzata a copertura degli interventi per l'emergenza energetica in favore delle PMI, con legge regionale 19/2022 unitamente ad altre risorse;

ATTESO che tra le categorie economiche particolarmente colpite dall'emergenza da COVID-19 rientranti nei suddetti atti sono da includere anche le librerie indipendenti e le piccole case editrici;

CONSIDERATO che nell'ambito delle risorse rese disponibili ai sensi della suddetta deliberazione della Giunta Regionale n. 1140/2022, sul capitolo U0000B21109 del bilancio di previsione 2022-2024 per l'annualità 2022 è stato destinato l'importo di 527.889,05 euro per incrementare la dotazione della misura approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 226 del 21 aprile 2022 avente ad oggetto "Criteri e modalità per la concessione di ulteriori contributi a fondo perduto alle librerie indipendenti e alle piccole case editrici della Regione Lazio in considerazione delle perduranti difficoltà economiche e sociali derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19";

CONSIDERATO che la suddetta deliberazione di Giunta regionale n. 226/2022 ha affidato a LAZIOcrea SpA l'espletamento di un Avviso pubblico a sportello nonché l'adozione dei provvedimenti di concessione e di liquidazione dei contributi ai soggetti beneficiari secondo i criteri e modalità stabiliti nel documento denominato "*Criteri e modalità per la concessione di ulteriori contributi a fondo perduto alle librerie indipendenti e alle piccole case editrici della Regione Lazio*", allegato e parte integrante della suddetta deliberazione;

CONSIDERATO che i rapporti tra Regione Lazio e LAZIOcrea SpA per lo svolgimento delle attività affidate a detta Società sono state disciplinate con la Convenzione stipulata in data 15/06/2022, come modificata da apposito Addendum alla medesima stipulato in data 10/10/2022, i cui relativi costi sono imputati interamente al fondo di dotazione di LAZIOcrea SpA;

VISTA la determinazione dirigenziale di LAZIOcrea SpA prot. n. 0477 del 02/05/2022 di indizione dell'Avviso pubblico per il sostegno alle librerie indipendenti e alle piccole case editrici del Lazio;

VISTA la determinazione dirigenziale di LAZIOcrea SpA n. 1054/2022 del 14/09/2022 concernente l'approvazione delle Graduatorie Finali dei candidati ammessi a contributo e finanziabili e di quelli non finanziabili per esaurimento dei fondi;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 940 del 27 ottobre 2022 avente ad oggetto "Attuazione Deliberazione di Giunta regionale n. 226 del 21 aprile 2022. Avviso pubblico per il sostegno alle librerie indipendenti e alle piccole case editrici della Regione Lazio. Proroga termine per la realizzazione dei progetti e l'effettuazione delle relative spese";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1208 del 20 dicembre 2022 con la quale è stata incrementata di ulteriori 527.889,05 euro la dotazione finanziaria dedicata all'Avviso Pubblico per il sostegno alle librerie indipendenti e alle piccole case editrici del Lazio;

CONSIDERATO che la suddetta DGR n. 1208/2022 fissa la data del 31 gennaio 2023 quale termine ultimo per la realizzazione dei progetti ammessi a contributo, interessati allo

scorrimento delle graduatorie, giusta determinazione di LAZIOcrea SpA n. 1054/2022, e per l'effettuazione delle relative spese;

VISTA la determinazione del Direttore della Direzione regionale per lo Sviluppo economico, le Attività produttive e la Ricerca n. G19057 del 30 dicembre 2022 avente ad oggetto "Attuazione Deliberazione di Giunta regionale n. 1208 del 20 dicembre 2022. Sostegno alle librerie indipendenti e alle piccole case editrici della Regione Lazio. Destinazione di ulteriori risorse finalizzate allo scorrimento delle graduatorie approvate da LAZIOcrea S.p.A.. Perfezionamento impegno perfetto di euro 527.889,05 sul capitolo U0000B21109 per l'E.F. 2022";

CONSIDERATO che con provvedimento di liquidazione n. L00056 del 10 gennaio 2023 il suddetto importo di euro 527.889,05 è stato trasferito a LAZIOcrea SpA;

PRESO ATTO delle numerose note pervenute a LAZIOcrea SpA da parte delle imprese che hanno partecipato all'avviso, i cui progetti sono stati ammessi nella graduatoria approvata da LAZIOcrea, nonché dalle Associazioni di categoria, con le quali viene rappresentata l'oggettiva impossibilità di rispettare il termine previsto del 31 gennaio 2023 per la realizzazione dei progetti, in relazione all'intervenuta rimodulazione dell'originario cronoprogramma delle attività, i cui tempi di attuazione sono incompatibili con il termine stabilito dalla DGR 1208/2022;

VISTA la nota di LAZIOcrea S.p.A. n. 00001396 del 20/01/2023, acquisita in pari data agli atti regionali con prot. n. 0072289 con la quale, per quanto sopra, si rappresenta l'esigenza di concedere alle suddette imprese un termine più ampio per la realizzazione delle proposte progettuali;

CONSIDERATO che tali progetti assumono significatività per il perseguimento degli obiettivi in ambito culturale e sociale volti alla valorizzazione delle iniziative delle librerie indipendenti e delle piccole case editrici da svolgersi nel territorio della Regione Lazio;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, di disporre la proroga al 31 marzo 2023 del termine stabilito nella deliberazione di Giunta regionale n. 1208 del 2022 per la realizzazione dei progetti ammessi a contributo interessati allo scorrimento delle graduatorie, giusta determinazione di LAZIOcrea SpA n. 1054/2022, e per l'effettuazione delle relative spese;

RITENUTO che, nel caso in esame, ricorrano i caratteri della doverosità, indifferibilità e dell'urgenza che non consentono di procrastinare la decisione alla nuova legislatura, tenuto conto dell'approssimarsi della scadenza del termine del 31 gennaio e dell'esigenza di consentire il completo impiego delle risorse traferite dallo Stato in applicazione del DL 41/2021 citato e la realizzazione dei progetti presentati dalle librerie indipendenti e dalle piccole case editrici del Lazio;

DATO ATTO che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

di prorogare al 30 aprile 2023 il termine stabilito nella deliberazione di Giunta regionale n. 1208 del 20 dicembre 2022 per la realizzazione dei progetti presentati dalle librerie indipendenti e dalle piccole case editrici del Lazio ammessi a contributo, interessati allo scorrimento delle graduatorie, giusta determinazione di LAZIOcrea SpA n. 1054/2022, e per l'effettuazione delle relative spese.

La competente Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca provvederà all'adozione di tutti gli atti attuativi del presente provvedimento.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e nella Sezione di Amministrazione trasparente del sito web istituzionale nonché sul sito web istituzionale di LAZIOcrea SpA.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 31 gennaio 2023, n. 42

Adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023 - 2025 ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

OGGETTO: adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023 - 2025 ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Vicepresidente Assessore alla Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio Regionale, Accordi di Programma e Conferenza di Servizi, di concerto con l'Assessore al Lavoro e nuovi diritti, Formazione, Scuola, Politiche per la ricostruzione, Personale;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e successive modifiche;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTO l'articolo 30, comma 2, del regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa, nel caso delle determinazioni d'impegno (o prenotazione di impegno da D.D.);

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20 "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale",

ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 giugno 2022, n. 437 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 993/2021, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 luglio 2022, n. 627 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alle DD.GG.RR. nn. 993/2021 e 437/2022, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la legge regionale 11 agosto 2022, n. 16 "Assestamento delle previsioni di bilancio 2022-2024. Disposizioni varie";

VISTO l'articolo 43 del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., recante le disposizioni relative all'esercizio provvisorio ed alla gestione provvisoria;

VISTO il paragrafo n. 8 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato n. 4/2 al d.lgs. n.118/2011 e s.m.i., che dispone in materia di esercizio provvisorio e gestione provvisoria;

VISTO l'articolo 14 della l.r. 11/2020, recante le disposizioni relative all'esercizio provvisorio ed alla gestione provvisoria;

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2022, n. 21 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'esercizio finanziario 2023. Modifica alla legge regionale 23 novembre 2022, n. 19 (Disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale 2022. Disposizioni varie)";

VISTA la nota del Direttore generale prot. n. 29162 del 11/01/2023 con la quale sono fornite le indicazioni operative per la gestione in esercizio provvisorio del bilancio regionale, anno 2023;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, che all'art. 6, comma 1, prescrive l'adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) alle pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti disponendone l'adozione entro il 31 gennaio di ogni anno;

VISTO il decreto-legge del 30 aprile 2022, n. 36 "Misure per l'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza in materia di pubblica amministrazione e università e ricerca", convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79 "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)"

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 12/05/2022, n. 286 "Adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022 -2024 ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 21/12/2022, n. 1219 “Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022 - 2024 ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113”. Modifica dell’Allegato Tecnico 6 - Piano triennale dei fabbisogni di personale.”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 2022, n. 81 “Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”;

VISTO il decreto del Ministro della Pubblica amministrazione adottato di concerto con il Ministro dell’Economia e delle finanze del 24 giugno 2022 “Contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 30 giugno 2022, n. 132 “Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione” in particolare gli articoli da 2 a 5 che individuano i seguenti contenuti del PIAO, quale strumento di supporto alle amministrazioni pubbliche chiamate ad adottarlo:

a) obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all’articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;

b) strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile e obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del *project management*, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all’accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d’impiego e alla progressione di carriera del personale;

c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all’articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, strumenti e obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell’esperienza professionale maturata e dell’accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;

d) strumentazione per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell’attività e dell’organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con il Piano Nazionale Anticorruzione;

e) elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure, effettuata attraverso strumenti automatizzati;

f) modalità e azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;

g) modalità e azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi;

CONSIDERATO, pertanto, che l'obiettivo del PIAO è quello di integrare, in un'ottica di semplificazione e razionalizzazione, i principali atti di pianificazione cui sono tenute le pubbliche amministrazioni;

CONSIDERATO che il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), per quanto sopra esposto, coinvolge, trasversalmente, differenti Strutture e Direzioni regionali competenti per materia, richiedendo un'attività sinergica delle stesse finalizzata alla elaborazione coordinata e integrata del PIAO;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 9 marzo 2021, n. 124 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale all' Ing. Wanda D'Ercole;

VISTA la Determinazione del Direttore Generale n. G14320 del 22/11/2021 con la quale è stata individuata la Dr.ssa Patrizia Di Fazio quale Responsabile del procedimento per l'attuazione coordinata delle previsioni di cui all'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 in materia di Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO);

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G00387 del 19/01/2022 con il quale è stata formalizzata la costituzione del Gruppo di Lavoro per lo svolgimento delle attività relative alla elaborazione del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80;

VISTI i successivi atti di organizzazione n. G01455 del 15/02/2022 e G03716 del 29/03/2022, G13737 del 11/10/2022 con i quali si è provveduto all'integrazione del Gruppo di Lavoro di cui al punto precedente;

VISTA la nota prot. 1056255 del 25/10/2022 con la quale il Direttore Generale ed il Capo del Gabinetto del Presidente hanno disposto in merito alla elaborazione coordinata degli strumenti di pianificazione dell'Ente in materia di valore pubblico, *performance*, personale, organizzazione del lavoro, anticorruzione e trasparenza individuando altresì la competenza per materia delle Strutture e delle Direzioni regionali coinvolte nell'elaborazione delle specifiche sezioni del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023 - 2025 nonché il cronoprogramma per la definizione e la trasmissione dei contributi elaborati;

VISTA la nota prot. n. 1141773 15-11-2022 con la quale il Direttore della Direzione regionale per la programmazione economica ha trasmesso il contributo elaborato ai fini della pianificazione nell'ambito del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023 - 2025 in materia di "Valore pubblico";

VISTA la nota prot. n. 0038021 del 12/01/2023 con la quale la Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ha trasmesso il contributo elaborato ai fini della pianificazione nell'ambito del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023 - 2025 in materia di "Rischi corruttivi e trasparenza";

VISTA la nota prot. n. 0042623 del 13/01/2023 con la quale il CUG - Comitato unico di Garanzia, ha trasmesso il contributo elaborato ai fini della pianificazione nell'ambito del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023 - 2025 avente ad oggetto "PIAO – in materia di "Azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere";

VISTA la nota prot. n. 1225038 del 02/12/2022 con la quale il Direttore della Direzione per l'innovazione tecnologica e trasformazione digitale ha trasmesso il contributo elaborato ai fini della

pianificazione nell'ambito del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023 - 2025 in materia di "Procedure da reingegnerizzare/digitalizzare" e "Azioni finalizzate a realizzare l'accessibilità dei servizi per ultrasessantacinquenni e persone con disabilità";

VISTA la nota prot. n. 0055919 con la quale del 17/01/2023 con la quale la Struttura Tecnica Permanente per le funzioni di programmazione valutazione e controllo ha trasmesso il contributo elaborato ai fini della pianificazione nell'ambito del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023 – 2025 in materia di "Performance";

VISTA la nota prot. n. 1247431 del 07/12/2022 e la nota n. 0108207 del 30/01/2023 con la quale il Direttore della Direzione regionale Affari istituzionali e personale ha trasmesso i contributi elaborati ai fini della pianificazione nell'ambito del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023 – 2025 in materia di: "Struttura organizzativa", "Organizzazione del lavoro agile", "Piano triennale dei fabbisogni di personale", "Formazione del personale", "Monitoraggio";

VISTA la nota prot. n. 0108686 del 30/01/2023 con la quale l'Organo di Revisione ha trasmesso il parere favorevole ai contenuti della sottosezione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023 - 2025 dedicati al "Piano triennale dei fabbisogni di personale" per come riportati nell'Allegato Tecnico 6 "Piano triennale dei fabbisogni di personale";

VISTO lo schema di Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023 – 2025 elaborato integrando, in un'ottica di semplificazione e razionalizzazione, i contributi come sopra richiamati, pervenuti dalle Strutture e Direzioni regionali competenti per materia in ordine ai contenuti previsti dall'art. 6, comma 2 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale del 12 novembre 2022, n. 33 con cui è stato sciolto il Consiglio regionale a seguito delle dimissioni del Presidente della Regione;

ATTESO che ai sensi dell'articolo 45, comma 6, dello Statuto regionale, la Giunta dimissionaria resta in carica limitatamente all'ordinaria amministrazione, fino alla proclamazione del Presidente della Regione neoeletto;

RITENUTO che la presente deliberazione rientri tra gli atti che per ragioni di doverosità, indifferibilità ed urgenza non possono essere rinviati;

RITENUTO necessario procedere all'approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023 – 2025 di cui all'Allegato A e ai relativi allegati tecnici di seguito riportati:

- Allegato Tecnico 1 "Indirizzi programmatici, obiettivi, programmi, azioni, misure, policy";
- Allegato Tecnico 2 "Obiettivi di performance";
- Allegato Tecnico 3 "Elenco delle procedure da reingegnerizzare";
- Allegato Tecnico 4 "Mappatura dei processi e valutazione del rischio corruttivo, individuazione e programmazione delle misure";
- Allegato Tecnico 5 "Piano triennale dei fabbisogni di personale";
- Allegato Tecnico 6 "Piano Formativo Triennale: contenuti formativi, obiettivi e valutazione d'impatto, metodi formativi, destinatari, risorse";

che nel loro insieme formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- di approvare il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023 – 2025 di cui all'Allegato A e ai relativi allegati tecnici di seguito riportati:
    - Allegato Tecnico 1 "Indirizzi programmatici, obiettivi, programmi, azioni, misure, policy";
    - Allegato Tecnico 2 "Obiettivi di performance";
    - Allegato Tecnico 3 "Elenco delle procedure da reingegnerizzare";
    - Allegato Tecnico 4 "Mappatura dei processi e valutazione del rischio corruttivo, individuazione e programmazione delle misure";
    - Allegato Tecnico 5 "Piano triennale dei fabbisogni di personale";
    - Allegato Tecnico 6 "Piano Formativo Triennale: contenuti formativi, obiettivi e valutazione d'impatto, metodi formativi, destinatari, risorse";

  che nel loro insieme formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Le Direzioni regionali, le Agenzie regionali e le Strutture regionali funzionalmente competenti provvederanno all'attuazione delle previsioni di cui al Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023 – 2025.

La Direzione Generale provvederà ad inviare il PIAO al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R del Lazio e sul sito istituzionale della Regione Lazio nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Piano Integrato di Attività e Organizzazione".

Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 - 2025

REGIONE LAZIO

INDICE

INTRODUZIONE E SINTESI 4
Sezione 1. Scheda anagrafica dell'Amministrazione 7
Sezione 2. Valore pubblico, performance e anticorruzione 8
Sottosezione di programmazione | Valore pubblico 8
Sottosezione di programmazione | Performance 32
Sottosezione di programmazione | Rischi corruttivi e trasparenza 47
Sezione 3. Organizzazione e capitale umano 90
Sottosezione di programmazione | Organizzazione del lavoro agile 94
Sottosezione di programmazione | Formazione 105
Sottosezione di programmazione | Piano triennale dei fabbisogni del personale 107
Sezione 4. Monitoraggio 108

INTRODUZIONE E SINTESI

L'art. 6 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, ha previsto che le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

Il Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81 "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione", pubblicato sulla GURI n. 151 del 30 giugno 2022, ha sancito la soppressione, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del PIAO, dei seguenti piani: *Piano dei fabbisogni, Piano delle azioni concrete, Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, Piano della performance, Piano di prevenzione della corruzione, Piano organizzativo del lavoro agile, Piani di azioni positive*.

Il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle Finanze 30 giugno 2022, n. 132 "Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione" pubblicato sulla GURI n. 209 del 07 settembre 2022, ha stabilito, tra l'altro, che le pubbliche amministrazioni conformano il PIAO alla struttura ed alle modalità redazionali indicate dal medesimo decreto.

Il PIAO, per come disciplinato dalla sopra citata normativa generale e di dettaglio, integra quindi, secondo le logiche della semplificazione e della razionalizzazione, i principali strumenti di pianificazione cui sono tenute le pubbliche amministrazioni, ha durata triennale, è aggiornato annualmente e definisce:

- obiettivi programmatici e strategici della *performance* secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile e obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del *project management*, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
- compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, strumenti e obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;
- strumentazione per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con il Piano Nazionale Anticorruzione;

- elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure, effettuata attraverso strumenti automatizzati;
- modalità e azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- modalità e azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

La definizione della normativa di riferimento ha contribuito a consolidare l'impianto tecnico amministrativo per la redazione del PIAO 2023-2025 rispetto alla prima edizione riferita al triennio 2022-2024 ottimizzando l'approccio sinergico e collaborativo tra Direzioni, Agenzie e Strutture regionali chiamate all'elaborazione coordinata degli strumenti di pianificazione dell'Ente in materia di *Valore Pubblico, Performance, Personale, Organizzazione del lavoro, Anticorruzione e Trasparenza* in una logica orientata alla piena integrazione contenutistica.

Nel corso del 2022 la Regione Lazio ha inoltre aderito alla sperimentazione introdotta dal Dipartimento della Funzione Pubblica per il tramite di Formez PA che ha consentito di affinare la metodologia di sviluppo armonizzato del PIAO grazie alle attività condotte da uno specifico Gruppo di Lavoro chiamato ad operare su un *Case Study* inerente alle *policy* rivolte ai NEET, tema di particolare rilevanza in ambito comunitario, nazionale regionale.

Il PIAO 2023-2025 – coerente con la programmazione economico-finanziaria di cui al Documento di Economia e Finanza Regionale 2022, con i documenti preparatori del futuro Documento di Economia e Finanza Regionale e con le leggi pluriennali di spesa per il triennio 2022-2024 – si sviluppa nell'ambito di un contesto socio-economico certamente impattante sull'attività regionale di programmazione ovvero sui livelli attesi di efficacia delle policy e di efficienza delle componenti amministrative che saranno definiti nel corso del 2023.

Il documento è articolato in quattro Sezioni. La Sezione 1 riporta i dati anagrafici dell'amministrazione. La Sezione 2, articolata in tre sottosezioni, è dedicata ai temi: Valore Pubblico, *Performance* e Rischi corruttivi e trasparenza. La Sezione 3, articolata in tre sottosezioni, concerne l'Organizzazione ed il Capitale Umano. La Sezione 4 descrive le procedure di monitoraggio del PIAO.

La sottosezione *Valore Pubblico* rappresenta la leva strategica che anima il PIAO, ponendosi l'obiettivo di evidenziare come la macchina amministrativa regionale interpreti gli obiettivi di *policy* declinati nel programma di Governo per la creazione di benessere economico sociale ed ambientale delle comunità del Lazio. La sottosezione *Valore pubblico* comprende anche l'Allegato tecnico n. 1 denominato "Indirizzi programmatici, obiettivi programmatici, azioni, misure, *policy*" composto da n. 19 schede di indirizzo programmatico, ciascuna descrittiva degli obiettivi di policy, delle azioni, delle risorse finanziarie collegate e del set di indicatori per la valutazione di impatto della politica dispiegata.

La sottosezione *Performance* descrive gli obiettivi che l'amministrazione regionale si prefigge per concorrere a realizzare il *Valore Pubblico* pianificato. Essa comprende anche l'Allegato tecnico n. 2 denominato "Obiettivi di *performance*" con l'elencazione dettagliata degli obiettivi strategici, organizzativi ed individuali – assegnati ai Direttori delle Direzioni e delle Agenzie regionali ed all'Avvocato coordinatore – e correlati all'indirizzo programmatico di *Valore Pubblico* cui l'obiettivo contribuisce.

La sottosezione *Rischi Corruttivi e Trasparenza* contempla le azioni finalizzate all' individuazione, alla valutazione ed alla mitigazione dei rischi corruttivi e le azioni tese a garantire la piena trasparenza nell'ambito dei processi di gestione attuati per raggiungere gli obiettivi strategici, organizzativi ed

individuali di *Performance*. La sottosezione *Rischi Corruttivi e Trasparenza* comprende anche l'Allegato tecnico n. 4 denominato "Mappatura dei processi e valutazione del rischio corruttivo, individuazione e programmazione delle misure" che dettaglia la mappatura dei processi, la valutazione del rischio corruttivo nell'ambito degli stessi, le misure anticorruzione pianificate.

La sottosezione *Struttura Organizzativa* riporta la descrizione sintetica, testuale e grafica, del sistema organizzativo della Giunta regionale, con annessa articolazione delle Strutture ed individuazione dei correlati livelli di responsabilità organizzativa.

La sottosezione *Lavoro Agile* evidenzia principi guida, presupposti, misure organizzative e tecnologie abilitanti al cosiddetto *smart working*. In tale contesto è altresì riportato un piano di sviluppo del nuovo paradigma organizzativo integrato con il piano di formazione al fine di consentire al lavoratore agile di sviluppare adeguate competenze, in particolare in ordine alla trasformazione digitale della PA, alla gestione per progetti, alla reingegnerizzazione delle procedure ed alla gestione del cambiamento. La sottosezione *Lavoro Agile* comprende anche l'Allegato tecnico n. 5 denominato "Disciplina del lavoro agile" che dettaglia la disciplina per lo svolgimento del lavoro agile per il personale regionale della Giunta regionale del Lazio appartenente ai ruoli comparto e dirigenza.

La sottosezione *Piano triennale dei fabbisogni di personale* evidenzia strumenti e obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne – nel rispetto dei vincoli stabiliti dalla legge e nei limiti delle risorse finanziarie disponibili – secondo una logica di piena integrazione con le strategie di *Valore Pubblico*, con gli obiettivi di *Performance* e le esigenze di sviluppo della *Struttura Organizzativa*. La sottosezione *Piano triennale dei fabbisogni di personale* comprende anche l'Allegato tecnico n. 6 denominato "Piano triennale dei fabbisogni di personale" che riporta in dettaglio la pianificazione *de quo*.

La sottosezione *monitoraggio* descrive le procedure necessarie al monitoraggio continuo del PIAO ovvero dello stato di attuazione di quanto pianificato dall'Ente in materia di *Valore Pubblico, Performance, Personale, Organizzazione del lavoro, Anticorruzione e Trasparenza*.

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Denominazione	REGIONE LAZIO
Sede	Via Rosa Raimondi Garibaldi 7 - 00145 ROMA
Codice Fiscale	80143490581
Presidente vicario	Daniele Leodori
Assessori della Giunta	Mauro Alessandri, Valentina Corrado, Alessio D'Amato, Claudio Di Berardino, Roberta Lombardi, Enrica Onorati, Paolo Orneli, Alessandra Troncarelli, Massimiliano Valeriani
Direttore Generale	Wanda D'Ercole
Personale	3892 di cui 137 dirigenti (dato aggiornato al 9 novembre 2022)
Comparto di appartenenza	Comparto Funzioni Locali
Statuto	Legge Statutaria 11 novembre 2004, N. 1 https://www.consiglio.regione.lazio.it/binary/consiglio_regionale/tbl_contenuti/Statuto_Regione_Lazio.pdf
Regolamento di Organizzazione e Funzionamento degli Organi e delle Strutture	Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 https://www.regione.lazio.it/sites/default/files/regolamenti-regionali-testo-vigente/2022-11/r.r.1_agg-07-11-2022.pdf
Sito web	https://www.regione.lazio.it
Numero Unico Regionale	+39 06 99 500
PEC	protocollo@regione.lazio.legalmail.it

SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

Valore pubblico. – La programmazione economico-finanziaria regionale per il prossimo triennio 2023-2025, assumendo le conclusioni del Documento Strategico di Programmazione (DSP 2018 e il suo Aggiornamento del 2021) e del documento d'indirizzo programmatico per il ciclo 2021-2027, prosegue secondo quanto previsto nel Documento di Economia e Finanza Regionale 2022 e nelle leggi pluriennali di spesa per il triennio 2022-2024. Tuttavia, a livello congiunturale, il contesto socioeconomico post-pandemia, il clima d'incertezza legato alle sorti del conflitto in Ucraina, l'indebolimento dell'attività nelle principali economie emergenti e la crescita dei prezzi eccezionalmente elevata impongono valutazioni analitiche continuative delle politiche pubbliche regionali – e, dunque, del valore pubblico ingenerato – volte a garantire adeguati livelli di «sviluppo sostenibile e riduzione delle diseguaglianze» anche in presenza di un *iter* di programmazione che ha definito la copertura finanziaria per il triennio 2023-2025 – in seno alla politica unitaria regionale 2021-2027 – prevedendo interventi di *policy* finalizzati sia alla riduzione degli effetti negativi degli *shock* sia allo stimolo della «resilienza trasformativa» del sistema socio-economico regionale.

La performance. – Gli obiettivi di performance sono stati programmati in modo funzionale alle strategie di creazione del Valore Pubblico dell'amministrazione. Ciascuna scheda programmatica contiene un preciso riferimento all'indirizzo programmatico di Valore Pubblico.

L'anticorruzione. – In ottemperanza alla legge n. 190/2012, nonché alle Direttive contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC, le azioni di prevenzione della corruzione previste sono correlate agli obiettivi strategici di performance oltre che alla mission generale dell'Ente.

Sottosezione di programmazione | Valore pubblico

In questa sottosezione si descrive il disegno logico che definisce – per il Lazio – l'*iter* di attuazione della strategia e, dunque, degli Indirizzi e Obiettivi programmatici volti a favorire la creazione di valore pubblico nell'accezione indicata nei documenti di programmazione regionale (arricchimento del capitale umano, sociale, ambientale ed economico e, dunque, benessere equo e sostenibile) nel passaggio dalla X legislatura (anni 2013-2018) all'attuale(1), ora in fase di chiusura, caratterizzata – in parte – dalle *policy* per la «ripresa e resilienza» conseguenti sia la crisi sanitaria dei primi mesi del 2020 sia la fase post-pandemica, a sua volta contraddistinta da una elevata (o elevatissima) tensione geopolitica internazionale derivante dal conflitto bellico in Ucraina, le cui conseguenze mondiali hanno reso più cogente, per la programmazione regionale, il *policy effort* per promuovere la transizione verso lo sviluppo sostenibile.

(1) Per memoria: se la strategia di politica economica del ciclo di programmazione 2013-2018 poggiava sul risanamento delle finanze pubbliche e sulla parallela crescita economica finalizzata al superamento degli effetti negativi delle recessioni, nell'attuale quadro di programmazione finanziaria i «pilastri strategici» sono stati inseriti – coerentemente – nella prosecuzione della Strategia Europa 2020, volta a favorire una «crescita inclusiva e sostenibile», in cui il carattere di «sostenibilità» dello sviluppo è ispirato al raggiungimento di una maggior equità e giustizia sociale.

Inquadramento generale della programmazione economico-finanziaria[2]

La programmazione strategica per il medio-lungo termine, con un orizzonte temporale equivalente all'attuale XI legislatura che si concluderà nel 2023, era stata definita nel *Documento Strategico di Programmazione 2018* (DSP 2018)[3] il cui fine ultimo era quello di «[...] *coniugare la crescita socio-economica sostenibile e la riduzione delle diseguaglianze, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica* [...]»[4].

Nel DSP 2018, conservando l'architettura del precedente ciclo di programmazione 2013-2018, le politiche pubbliche regionali sono state articolata in 8 Macro-aree, 19 Linee d'indirizzo programmatiche, 90 Obiettivi programmatici da raggiungere attraverso 521 azioni/misure/*policy*[5] – i cui codici[6] (00.00.00.00) indicano, in sequenza, la Macro-area di programmazione (00), l'Indirizzo programmatico (00), l'Obiettivo operativo (00) e le azioni/misure/*policy* (00) – secondo «modificazioni, ricalibrazioni e irrobustimento del programma di governo», avvenute tra la fine del 2020[7] e il primo semestre del 2021[8] (**tav. S2.1** e, in dettaglio, si vedano le «Schede di valutazione del valore pubblico: Indirizzi Programmatici, Obiettivi Programmatici, azioni, misure, policy» nell'Allegato tecnico n.1).

---

(2) Per comprendere l'intera architettura, si vedano i documenti di programmazione economico-finanziaria di lungo periodo dal 2013 (*Documento Strategico di Programmazione* 2018; *Linee d'indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020*; *Un nuovo orizzonte di progresso socio-economico | Linee d'indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle diseguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027*), i documenti triennali di programmazione (*Documento di Economia e Finanza Regionale dal 2013 al 2021*) e, infine, le leggi pluriennali di spesa dal 2013 al 2021.

(3) Redatto ai sensi dell'art. 3 (Programmazione regionale), CAPO II (Programmazione economico-finanziaria) del Regolamento regionale 9 Novembre 2017 n. 26.

(4) DGR 9 novembre 2018, n. 656 recante «*Proposta di Deliberazione concernente: approvazione del Documento Strategico di Programmazione 2018-Anni 2018-2023*».

(5) In dettaglio: lee azioni/misure/*policy* di governo sono – più esattamente – 611 comprendenti 37 «azioni di sistema» e 90 (tante quanti sono gli obiettivi programmatici) caratterizzati dal codice finale «.99» con descrizione generica «*nome obiettivo programmatico - altro*» al fine di poter introdurre, durante l'attuazione del programma di governo, azioni/misure/*policy* non previste, nel 2018, in fase di predisposizione del programma di legislatura.

(6) Consentono il monitoraggio dell'attività attuativa in quanto connessi con i capitoli del bilancio regionale e, dunque, con le Missioni e Programmi.

(7) Deliberazione del Consiglio regionale n. 13 del 22 dicembre 2020 recante «*Un nuovo orizzonte di progresso socio-economico-Linee d'indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle diseguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027*» e Deliberazione del Consiglio regionale n. 14 del 22 dicembre 2020 recante «*Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2021 – anni 2021-2023*». I principali elementi che hanno concorso alla definizione delle *policy* regionali per il lungo periodo provengono dall'insieme di obiettivi, politiche e strumenti – mondiali, europei e nazionali – che, prevalentemente tra il 2019 e il 2020, hanno impresso un'accelerazione ai processi di transizione dal «modello di crescita infinita» al «modello di sviluppo sostenibile».

(8) DGR 4 giugno 2021, n. 327 recante «*Programmazione regionale unitaria 2021-2027 - Programma di governo per l'XI legislatura. Approvazione dell'"Aggiornamento 2021" al Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2018-2023*».

Tav. S2.1 – PIAO Lazio 2023: Documento Strategico di Programmazione 2018: macroaree, indirizzi, obiettivi, azioni | Aggiornamento 2021: sintesi (giugno 2021)

MACRO-AREE (a)	INDIRIZZI PROGRAMMATICI	OBIETTIVI PROGRAMMATICI	AZIONI
[1]	Regione, solida, moderna, al servizio del territorio	1. Riduzione del carico fiscale; 2. Promozione delle autonomie locali; 3. Efficienza legislativa e amministrativa	26
[2]	Valore impresa	1. Reindustrializzazione; 2. Sviluppo dei luoghi per l'impresa; 3. Startup Lazio!; 4. LazioCreativo; 5. Sostenere il tessuto artigianale e commerciale delle città; 6. LazioInternational; 7. Sviluppare la sostenibilità sociale nell'attività economica	42
	Valore lavoro	1. Politiche per l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro; 2. Aumentare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro; 3. Ridurre la disoccupazione; 4. Formazione professionale per occupati e persone in cerca di lavoro; 5. Prevenire le crisi aziendali	34
	Valore turismo	1. Sviluppi di nuovi segmenti del turismo; 2. Sviluppo dei flussi di turisti congressuali; 3. Promuovere il cineturismo; 4. Sostegno al turismo sportivo (grandi eventi); 5. Diffondere le opportunità del turismo culturale e ambientale; 6. Politiche per il turismo balneare e gestione integrata della costa	25
	Valore agricoltura	1. Protezione delle infrastrutture verdi; 2. Politiche di sostegno all'impresa agricola; 3. Sviluppo di filiere e mercati; 4. Riconoscimento dei distretti; 5. Sostenere lo sviluppo della diversificazione in agricoltura; 6. Politiche per la caccia e pesca	39
[3]	Conoscenza	1.Modernizzare l'offerta formativa scolastica; 2. Interventi per il diritto allo studio universitario; 3. Sostegno alla ricerca di base	28
[4]	Prendersi cura (sanità)	1. Migliorare le condizioni di accesso dei pazienti; 2. Sviluppo dell'assistenza territoriale e delle reti di cura sanitaria; 3. Valorizzazione del lavoro sanitario; 4. Investimenti in edilizia e tecnologia sanitaria; 5. Riduzione delle liste di attesa nella sanità; 6. Sviluppo dei servizi digitali nella sanità regionale; 7. Politiche regionali per la cronicità; 8. Proteggere la salute della donna; 9. Nuova *governance* nella sanità	46
	Prendersi cura *welfare*)	1. Rafforzare i pilastri del sistema di welfare; 2. Combattere la povertà; 3. Politiche pubbliche per i bambini e famiglie; 4. Opportunità e servizi per le persone con disabilità; 5. Sviluppo del welfare di comunità; 6. Sostenere l'innovazione sociale; 7. Accoglienza dei rifugiati; 8. Reinserimento sociale dei detenuti	39
[5]	Territorio-Prot. Civile	1. Mitigazione del rischio (protezione civile); 2. Pianificazione territoriale (protezione civile); 3. Formazione (protezione civile); 4. Cultura (protezione civile); 5. Politiche per la ripresa economica e la ricostruzione nelle aree terremotate	23
	Territorio-ambiente	1. Mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici; 2. Miglioramento della qualità dell'aria; 3. Cura della qualità dell'acqua e risparmio idrico; 4. Contrasto al dissesto idrogeologico; 5. Bonifiche dei siti inquinati; 6. Diffusioni delle energie sostenibili; 7. Valorizzazione dei Parchi e delle aree protette regionali; 8. Garantire il benessere animale	43
	Territorio-rifiuti	1. Incremento della raccolta differenziata; 2. Riduzione, riuso e nuove tecnologie di trattamento	11
	Territorio-Urbanistica	1. Sostegno ai Comuni per la pianificazione urbanistica	9
[6]	Cittadinanza-diritto alla casa	1. Semplificazione e efficientamento nell'edilizia sovvenzionata: 2. Politiche per l'edilizia agevolata; 3. Coinvolgimento della proprietà privata nell'offerta di edilizia residenziale pubblica	10
	Cittadinanza-pari opportunità	1. Promuovere la parità di genere; 2. Contrastare la violenza contro le donne; 3. Educare al rispetto per arginare comportamenti intolleranti	14
	Cittadinanza-Cultura	1. Promuovere i luoghi della cultura; 2. Diffondere la cultura nei luoghi; 3. Accrescere il legame cultura-tecnologia; 4. Sostenere l'area dello spettacolo dal vivo; 5. Sostenere le specializzazioni di cinema e audiovisivo; 6. Promuovere la cultura del libro	34
	Cittadinanza-sport	1. Rafforzare l'associazionismo sportivo; 2. Garantire sicurezza e qualità nell'impiantistica sportiva; 3. Valorizzare il ruolo dello sport nella società	15
	Cittadinanza-legalità e sicurezza	1. Prevenzione e presidio del territorio; 2. Lotta alla mafia	17
[7]	Muovere	1. Investimenti per l'ammodernamento della rete ferroviaria; 2. Interventi regionali per il trasporto pubblico di Roma Capitale (metropolitane, ferrovie concesse e trasporto su gomma); 3. Consolidare la qualità del servizio ferroviario e del trasporto regionale su gomma; 4. Investimenti sulla rete stradale; 5. Sviluppo del sistema aeroportuale; 6. Sviluppo del sistema portuale; 7. Sviluppo del ramo della logistica; 8. Completamento della maglia digitale del Lazio	55
[8]	Apertura	1. Affermare il valore dell'Unione Europea; 2. Cogliere le opportunità globali	11
TOTALE	**19**	**90**	**521 (b)**

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, giugno 2021. – (a) Legenda macro-aree: [1] Per una regione solida, moderna, al servizio del territorio; [2] Per creare valore; [3] Per promuovere la conoscenza; [4] Per prendersi cura; [5] Per proteggere il territorio; [6] Per allargare la cittadinanza; [7] Per far muovere il Lazio; [8] Per aprirsi al mondo.- (b) Al netto di 90 interventi (uno per ogni obiettivo programmatico) denominati "altro" e con codice azione/misura/intervento ".99".

In questo lasso di tempo, per rafforzare i pilastri strategici dello sviluppo sostenibile e della riduzione delle diseguaglianze – intimamente connessi con la pandemia dei primi mesi del 2020 – gli interventi programmati hanno riguardato 87 azioni/misure/*policy* tra cui 25 Progetti di Ripresa e Resilienza legati/correlati agli obiettivi – *Goals* – dell'Agenda ONU 2030, agli Obiettivi Specifici dei Fondi SIE 2021-2027 e a quelli della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS)(9) che, affidando un rilevante ruolo di attuazione alle Regioni, ha consentito l'elaborazione della strategia regionale nel mese di marzo 2021(10).

Successivamente, gli Obiettivi Tematici del ciclo di programmazione europeo 2014-2020 – nello sfondo della pianificazione – sono stati connessi e ricondotti agli Obiettivi di *Policy*(11) del ciclo di programmazione 2021-2027 e, in entrambi i casi, gli interventi portanti (definiti «Azioni Cardine» e, come anticipato, «Progetti per la Ripresa e la Resilienza») sono stati innestati nel programma del governo regionale.

Nel mese di marzo del 2021, con l'emergere di nuove convergenze programmatiche tra le componenti politiche regionali e dell'esigenza – nella fase post-pandemia – di coordinare, attuare e gestire specifiche politiche settoriali (transizione ecologica, trasformazione digitale, turismo, sicurezza urbana, semplificazione amministrativa), sono state introdotte 12 azioni/misure/*policy* e ne sono state riformulate 10.

Inquadramento triennale (2023-2025) della programmazione economico-finanziaria nel Lazio. – Ad aprile 2021, il Governo nazionale aveva trasmesso, prima al Parlamento italiano e, successivamente, alla Commissione europea, il testo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), elaborato in base al Regolamento(12) dell'Unione Europea di febbraio 2021 che istituiva il dispositivo per la ripresa e la resilienza (il *Recovery and Resilience Facility* - RFF).

(9) Per memoria: la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS) – presentata al Consiglio dei Ministri il 2 ottobre 2017 e approvata dal CIPE il 22 dicembre 2017 – definisce le linee direttrici delle politiche economiche, sociali e ambientali finalizzate a raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile entro il 2030. La SNSvS è strutturata in «cinque aree» (persone; pianeta; prosperità; pace; partnership) che contengono le Scelte Strategiche e gli Obiettivi Strategici per l'Italia e sono correlate ai Goals dell'Agenda 2030.

(10) DGR 30 marzo 2021, n. 170 recante «*Approvazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) "Lazio, regione partecipata e sostenibile"*».

(11) Per memoria: gli Obiettivi strategici di *Policy* (OP) considerati prioritari per aumentare la convergenza economica e sociale tra le Regioni europee sono cinque: (1) OP1 «un'Europa più intelligente», mediante l'innovazione, la digitalizzazione, la trasformazione economica e il sostegno alle piccole imprese; (2) OP2 «un'Europa più verde e priva di emissioni di carbonio», grazie all'attuazione dell'accordo di Parigi e agli investimenti nella transizione energetica, nelle energie rinnovabili e nella lotta contro i cambiamenti climatici; (3) OP3 «un'Europa più connessa», dotata di reti di trasporto e digitali strategiche; (4) OP4 «un'Europa più sociale», che raggiunga risultati concreti riguardo al pilastro europeo dei diritti sociali e sostenga l'occupazione di qualità, l'istruzione, le competenze professionali, l'inclusione sociale e un equo accesso alla sanità; (5) OP5 «un'Europa più vicina ai cittadini», che sostenga strategie di sviluppo gestite a livello locale e uno sviluppo urbano sostenibile in tutta la UE.

(12) L'articolo 18, paragrafo 3, del Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, dispone che: «[...] *il piano per la ripresa e la resilienza presentato dallo Stato membro può essere trasmesso in un unico documento integrato insieme al programma nazionale di riforma ed è trasmesso ufficialmente, di norma, entro il 30 aprile* [...]».

Nel mese di luglio 2021 il PNRR[13] era stato definitivamente approvato a livello europeo[14] e, considerato che i programmi d'intervento previsti per il raggiungimento degli obiettivi delle Missioni del PNRR sull'intero territorio nazionale genereranno esternalità e benefici socio-economici sul territorio regionale e, considerata l'architettura programmatico-finanziaria regionale di medio-lungo periodo, la progettazione e attuazione delle singole misure/azioni/*policy* nel prossimo triennio 2023-2025 riguarderà sia i temi prioritari, per concorrere ad aumentare la «convergenza economica e sociale» nella regione e tra le regioni europee, sia i due obiettivi cardine europei della «transizione ecologica e digitale».

L'avvio della fase attuativa delle *policy* regionali di ripresa e resilienza nell'orizzonte di lungo periodo, coordinato dalla Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee 2021-2027[15], è stato programmato considerando – oltre al quadro economico di riferimento e le previsioni macroeconomiche e di finanza pubblica del governo nazionale[16], il completamento di numerosi *iter*

(13) Il PNRR è stato articolato in 6 Missioni (1. digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura; 2. rivoluzione verde e transi-zione ecologica; 3. infrastrutture per una mobilità sostenibile; 4. istruzione e ricerca; 5. inclusione e coesione; 6. salute) e 16 Componenti. In termini programmatici il PNRR è orientato all'inclusione di genere e al sostegno all'istruzione, alla formazione e all'occupazione dei giovani e contribuisce a tutti i 7 progetti di punta (*European flagship*) della Strategia annuale sulla crescita sostenibile della UE. Inoltre, parte integrante del PNRR è il progetto di riforme per la pubblica amministrazione, la giustizia, la semplificazione della legislazione, la promozione della concorrenza. I principali elementi per l'attuazione del PNRR sono la massa complessiva delle risorse disponibili, la realizzazione della strategia di riforme parte integrante degli interventi del piano, il rispetto del contratto di performance e la coerenza degli interventi con il *Green Deal*.

(14) La Commissione europea ha pubblicato il 22 giugno 2021 la proposta di Decisione di esecuzione del Consiglio che è stata discussa nel Comitato Economico e Finanziario e dai Consiglieri Finanziari, ed è stata formalmente approvata dal Consiglio ECOFIN il 13 luglio 2021. Nella Decisione di esecuzione del Consiglio sono elencati gli investimenti e le riforme, divise per «missione» e «componente», e sono indicati – per ogni investimento o riforma - i traguardi (*milestones*) e gli obiettivi (*targets*), al cui conseguimento è legata l'assegnazione delle risorse, con i relativi indicatori qualitativi (per i traguardi) e quantitativi (per gli obiettivi).

(15) Direttiva del Presidente della Regione Lazio n. R00001 del 19 febbraio 2021 che istituisce la "Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee 2021-2027" e Direttiva del Presidente della Regione Lazio n. R00003 del 16 marzo 2021 di aggiornamento della composizione della Cabina di Regia a seguito delle modifiche della composizione della Giunta regionale e alla rimodulazione delle relative deleghe apportate con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00033 del 12 marzo 2021.

(16) Consiglio dei Ministri n. 71, «*Documento di economia e finanza 2022, a norma dell'articolo 10 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e annessa relazione al Parlamento ai sensi dell'articolo 6 della legge 24 dicembre 2012, n. 243*», 6 aprile 2022.

procedurali (di adozione[17], approvazione[18], espressione di pareri[19], notificazione[20]) avvenuto tra marzo 2021 e aprile 2022.

Per gli effetti congiunti della recente crisi sanitaria internazionale e dell'alta tensione geopolitica derivante dal conflitto bellico in Ucraina – con le conseguenti ripercussioni internazionali (incrementi dei prezzi dell'energia e delle materie prime; fenomeni speculativi; politiche monetarie restrittive; impatti recessivi sull'economia mondiale) – la programmazione economico-finanziaria regionale ha impresso un'accelerazione al reperimento e appostamento di risorse finanziarie per i fabbisogni connessi con le *policy* di transizione verso uno sviluppo sostenibile regionale[21], *in primis*, nei temi relativi ai «modelli sostenibili di produzione e consumo» e al «cambiamento climatico e le sue conseguenze» e per «proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, gestire in modo sostenibile delle foreste e lotta alla desertificazione, arrestare e invertire il degrado del territorio e arrestare la perdita di biodiversità»[22].

La programmazione economico-finanziaria ha, dunque, definito le politiche pubbliche prioritarie

(17) Si tratta di: (1) adozione del documento di aggiornamento della «*Smart Specialisation Strategy (S3) Regione Lazio*» che individua le nove aree di specializzazione. DGR 30 dicembre 2021, n. 997 (dicembre 2021); (2) adozione delle proposte dei Programmi FSE+ e FESR del Lazio per il periodo di programmazione 2021-2027. DGR 30 dicembre 2021, n. 996 (dicembre 2021).

(18) Si tratta, in ordine cronologico, di: (1) approvazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) che individua i principali strumenti per contribuire al raggiungimento degli obiettivi della Strategia Nazionale per lo Sviluppo sostenibile (SNSvS) nonché ai goal e ai target contenuti nella Risoluzione "Agenda 2030 sullo Sviluppo Sostenibile" adottata nel 2015 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. DGR 30 marzo 2021, n. 170 (marzo 2021); (2) approvazione da parte del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (CIPESS)delle disposizioni quadro che disciplinano le modalità di definizione, gestione e monitoraggio dei Piani di Sviluppo e Coesione e il Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Lazio (aprile 2021); (3) approvazione del Decreto legge 6 maggio 2021, n. 59 che istituisce il fondo complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (maggio 2021); (4) approvazione della DGR 4 giugno 2021 che aggiorna il Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2018-2023 a seguito della crisi derivante dall'emergenza da COVID-19, implementando l'architettura programmatica regionale con l'introduzione dei Progetti per la Ripresa e la Resilienza (PRR) (giugno 2021); (5) il Parlamento e il Consiglio europeo approvano il pacchetto regolamentare relativo al periodo di programmazione della politica di coesione 2021-2027 (giugno 2021); (6) il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (CIPESS) approva il Programma Operativo Complementare (POC) della Regione Lazio in cui confluiranno le risorse a seguito dei rimborsi derivanti dalla rendicontazione di spese anticipate a carico dello Stato (settembre 2021); (7) approvazione da parte del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (CIPESS) della Proposta di Accordo di Partenariato Italia-UE relativo alla Politica di coesione 2021-2027 (dicembre 2021).

(19) Si tratta di: espressione del parere favorevole della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome sul documento che individua le aree tematiche e gli obiettivi strategici del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021-2027 per la successiva approvazione da parte del CIPESS (aprile 2022).

(20) Si tratta di: notifica dell'Accordo di Partenariato alla Commissione Europea (gennaio 2022).

(21) Le analisi sono state svolte sul *policy mix* – formato, prevalentemente, dalle Azioni Cardine e dai Progetti per la Ripresa e la Resilienza che costituiscono ogni Ambito della programmazione – per valutarne la convergenza (contemporanea e sinergica) verso lo sviluppo sostenibile nel suo complesso (incremento del benessere per individui, società, imprese e ambiente) e, dunque, per rilevare l'impatto (contemporaneo) di ogni intervento su più Goals.

(22) Sono, i Goal 12, 13 e 15 dell'Agenda ONU 2030.

individuando le fonti di finanziamento più idonee, ripartendole sia in base ai Regolamenti comunitari sui fondi strutturali per la politica di coesione 2021-2027[23] sia valutando le assegnazioni statali al Lazio di contributi per gli investimenti (e le attribuzioni di quote del Fondo Investimenti Regionali-MEF e, soprattutto, i riparti finanziari del PNRR).

(23) Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il *Fondo per una transizione giusta*; Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il *Fondo sociale europeo Plus (FSE+)* e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013; Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al *Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione*; Regolamento (UE) 2021/1059 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «*Cooperazione territoriale europea*» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno; Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al *Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura*, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al *Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti*.

Tav. S2.2 – PIAO Lazio 2023: programmazione economico-finanziaria 2021-2027- quadro d'insieme (aprile 2022) (valori espressi in milioni; quote espresse in percentuale)

AMBITI DI PROGRAMMAZIONE (E TEMATICHE SOCIO-ECONOMICHE E TERRITORIALI)	NUMERO INTERVENTI	QUOTE DI FABBISOGNO FINANZIARIO	COPERTURA FINANZIARIA PROGRAMMATA TOTALE	VALORE UNITARIO MEDIO INTERVENTO
1. Per le persone (a)	12	13,5	1.952,71	162,73
2. Per il lavoro (b)	8	6,0	862,68	107,83
3. Per la scuola, l'Università e la ricerca (c)	6	6,1	888,04	148,01
4. Per le imprese (d)	16	12,5	1.804,21	112,76
5. Per l'ambiente e l'economia circolare (e)	17	15,3	2.218,73	130,51
6. Per le connessioni (f)	21	32,0	4.627,53	220,36
7. Per le comunità locali (g)	4	10,5	1.517,74	379,43
8. Per il benessere sociale e individuale (h)	7	4,0	584,99	83,57
Totale	**91**	**100,0**	**14.456,63**	**158,86**

Fonte: Regione Lazio – Direzione programmazione economica, aprile 2022. – (1) Al netto dell'Assistenza tecnica 2021-2027 pari a 163,6 milioni. – (a) Tematiche: salute; welfare; diritto alla casa. – (b) Tematiche: occupazione; formazione professionale. – (c) Tematiche: scuola; diritto allo studio; ricerca pubblica e privata. – (d) Tematiche: agricoltura; internazionalizzazione; credito; startup; trasferimento tecnologico. – (e) Tematiche: transizione energetica; aria; acqua; capitale naturale; rifiuti; bonifica dei siti inquinati; contrasto al dissesto idrogeologico. – (f) Tematiche: strade; ferrovie; porti; rinnovo mezzi per il trasporto pubblico; reti digitali. – (g) Tematiche: rigenerazione urbana; aree urbane e metropolitane; piccoli comuni e borghi; contrasto allo spopolamento rurale. – (h) Tematiche: cultura; sport.

Il quadro d'insieme della politica economico-finanziaria – funzionale alla stesura dello schema di legge pluriennale di spesa 2023-2025 – è stato elaborato considerando l'attività preliminare della programmazione di lungo periodo (cfr. § 4.3.2 – *Impatti, convergenze programmatiche nazionali e obiettivi della programmazione regionale*, in DEFR Lazio 2022 - Anni 2022-2024), avviata parallelamente alla definizione delle Missioni e delle Componenti del PNRR da parte del Governo nazionale: tra gennaio e aprile 2022, dal programma di governo sono state vagliate 91 azioni/misure/*policy* prioritarie (in 8 ambiti)(24) del programma di governo individuando sia le fonti di finanziamento, consentite e opportune sia la quantificazione dei fabbisogni finanziari (**tav. S2.2**).

In termini di collocazione delle **91** azioni/misure/*policy* nell'architettura del programma di governo (cfr. **tav. S2.1-S2.3 e** «Schede di valutazione del valore pubblico: Indirizzi Programmatici, Obiettivi Programmatici, azioni, misure, policy» nell'Allegato tecnico n.1): **4** azioni/misure/*policy* concorrono alla realizzazione degli obiettivi dell'indirizzo programmatico 1; **24** azioni/misure/*policy* concorrono alla realizzazione degli obiettivi degli indirizzi programmatici 2-3-4-5; **6** azioni/misure/*policy* concorrono alla realizzazione degli obiettivi dell'indirizzo programmatico 6; **9** azioni/misure/*policy* concorrono alla realizzazione degli obiettivi degli indirizzi programmatici 7-8; **17** azioni/misure/*policy* concorrono alla realizzazione degli obiettivi degli indirizzi programmatici 9-10-11 e 12; **10** azioni/misure/*policy* concorrono alla realizzazione degli obiettivi degli indirizzi programmatici 13-14-15-16 e 17; **20** azioni/misure/*policy* concorrono alla realizzazione degli obiettivi dell'indirizzo programmatico 18 e, infine, **1** azion3/misure/*policy* concorre alla realizzazione dell'obiettivo dell'indirizzo programmatico 19.

Valore pubblico, strategia, beneficiari, cronologia d'attuazione. – Le analisi svolte(25) sulla situazione del capitale umano, del capitale sociale, di quello economico e di quello ambientale, anticipano uno degli elementi fondamentali del paradigma di sviluppo regionale: la sostenibilità dello sviluppo dovrà assicurare la «soddisfazione per la propria vita» e la «resilienza» perché un individuo in salute, soddisfatto, felice, resiliente, partecipe delle attività di relazione, superando la dimensione del proprio interesse personale, si preoccupa dell'interesse collettivo e dell'ecosistema in cui vive.

(24) Regione Lazio, *Lazio presente con l'Europa nel futuro | I progetti della programmazione regionale 2021-2027*, 13 maggio 2022.

(25) Riportate nei documenti di programmazione economico-finanziaria di lungo periodo (*Documento Strategico di Programmazione*) e nei documenti triennali di programmazione (*Documento di Economia e Finanza Regionale dal 2013 al 2021*) dal 2013 al 2021.

Come premesso, la programmazione economico-finanziaria regionale per l'XI legislatura ha alla sua base tre pilastri strategici (sviluppo sostenibile, redistribuzione, equilibrio di finanza pubblica) per favorire, nelle mutevoli condizioni di contesto, la creazione di valore pubblico. In particolare, le politiche di sviluppo sono state calibrate (e ri-calibrate in base ai fenomeni esogeni al sistema socio-economico regionale) in funzione del soddisfacimento dei bisogni delle attuali generazioni senza compromettere il soddisfacimento dei bisogni delle future generazioni; parallelamente, sia in relazione alle conseguenze delle crisi finanziarie del 2008 e del 2011 sia a seguito degli effetti della crisi sanitaria del 2020, sono state intensificate le politiche redistributive per garantire l'equità sociale dello sviluppo, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica.

L'offerta di *policy* per assicurare un'adeguata copertura ai fabbisogni regionali(26) di sviluppo sostenibile – rispettando i limiti planetari e, oltre a produrre il PIL, generare benessere equo e sostenibile per tutti, in termini di salute, occupazione, rapporti interpersonali, qualità dell'ambiente senza depauperare le diverse forme di capitale (economico, umano, ambientale e sociale)(27) – è stata arricchita, nel corso del 2021, valutando le correlazioni e convergenze economico-finanziarie con le 6 Missioni e le 16 Componenti del PNRR.

(26) Nell'accezione indicata in E. Giovannini, *L'utopia sostenibile*, editori Laterza, febbraio 2018.

(27) Per esemplificare: la salute e l'educazione arricchiscono il capitale umano; il reddito arricchisce il capitale economico; l'innovazione e le reti infrastrutturali arricchiscono il capitale fisico e economico; la gestione dell'acqua o la conservazione della biodiversità arricchisce il capitale ambientale.

Tav. S2.3 – PIAO Lazio 2023: azioni/misure/policy prioritarie (a) 2023-2025 per Indirizzo programmatico del Documento Strategico di Programmazione 2018- Aggiornamento 2021

INDIRIZZO PROGRAMMATICO: (1)-REGIONE, SOLIDA, MODERNA, AL SERVIZIO DEL TERRITORIO

AZIONI/MISURE/POLICY PRIORITARIE 2023-2025 (a): (1.01.02.09)-Contrasto allo spopolamento: sostegno alla creazione di comunità rurali sostenibili; riuso dei borghi abbandonati (AC 16); (1.01.02.11)-Sviluppo economico piccoli comuni; (1.01.02.13)-Interventi strategici di sviluppo territoriale locale in ambito urbano, rurale e costiero (PRR 01); (1.01.03.99-Efficienza legislativa e amministrativa: altro.

INDIRIZZO PROGRAMMATICO: (2)-VALORE IMPRESA; (3)-VALORE LAVO-RO; (4)-VALORE TURISMO; (5)-VALORE AGRICOLTURA

AZIONI/MISURE/POLICY PRIORITARIE 2023-2025 (a): (2.02.00.01)-Centri per l'impiego 4.0; (2.02.03.01)-Contratto di ricollocazione (AC 24-43); (2.02.03.05)-Network Porta Futuro (AC 19); (2.02.03.07)-Interventi di politica attiva per l'occupabilità di disoccupati e lavoratori in uscita dal MdL (PRR 05); (2.02.04.02)-Formazione aziendale on demand per i lavoratori (AC 20); (2.02.04.05)-Percorsi di formazione finalizzati all'occupabilità con sostegno al reddito (AC 42);(2.02.04.06)-Realizzazione di scuole di alta formazione (AC 21); (2.02.04.07)-Interventi per l'obbligo formativo, l'istruzione e la formazione terziaria anche delle persone con disabilità (PRR 06); (2.01.00.02)-Accesso al credito: microfinanza; microcredito; garanzie, mini-bond (AC 02); (2.01.01.01)-Investimenti settori strategici Smart Specialization; trasferimento tecnologico. tra imprese e tra settori (AC 03); (2.01.01.09)-Sostegno al riposizionamento competitivo dei sistemi imprenditoriali territoriali (AC 11); (2.01.01.10)-Interventi per l'attrazione degli investimenti sul territorio regionale (PRR 03); (2.01.02.01)-Rete Spazio Attivo (AC 07); (2.01.02.06)-Interventi sulle reti infrastrutturali delle aree di insediamento produttivo industriale e dei servizi; (2.01.02.99)-Luoghi per l'impresa: altro; (2.01.03.05)-Fondo regionale di Venture Capital (AC 06b); (2.01.06.04)-Strumenti per l'internazionalizzazione del sistema produttivo (AC 05); (2.03.01.99)-Nuovi turismi: altro; (2.03.05.99)-Turismo culturale e ambientale: altro; (2.04.01.02)-L'acqua: realizzazione di 100 invasi di raccolta nel Lazio (AC 46); (2.04.02.02)-Sostegno alla diffusione della diversificazione agricola (AC 17); (2.04.02.04)-Startup agricole: interventi di sostegno ai giovani agricoltori (PRR 07); (2.04.02.99)-Impresa agricola: altro; (2.04.06.06)-Interventi per la pesca sostenibile e la conservazione delle risorse biologiche marine (PRR 08).

INDIRIZZO PROGRAMMATICO: (6)-CONOSCENZA

AZIONI/MISURE/POLICY PRIORITARIE 2023-2025 (a): (3.01.01.02)-Nuovo programma d'investimenti per l'edilizia scolastica (ristrutturazione, messa in sicurezza ed efficientamento energetico) (PRR 10); (3.01.01.14)-Progetti speciali per le scuole (AC 18); (3.01.01.99)-Modernizzare l'offerta formativa: altro; (3.01.02.07)-"Torno Subito": inserimento lavorativo dei giovani attraverso azioni di forma-zione/lavoro in Italia e all'estero (AC 23); (3.01.02.08)-Misure per favorire l'accesso all'istruzione terziaria, Università e Dottorati di ricerca/innovazione (PRR 11); (3.01.03.04)-Investimenti per la ricerca pubblica e privata (AC 04).

INDIRIZZO PROGRAMMATICO: (7)-PRENDERSI CURA (SANITÀ); (8)-PRENDERSI CURA (WELFARE)

AZIONI/MISURE/POLICY PRIORITARIE 2023-2025 (a): (4.01.02.01)-Case della salute (AC 25); (4.01.02.03)-Continuità terapeutica ospedale-territorio: potenziamento dell'assistenza domiciliare; (4.01.04.05)-Investimenti in tecnologie e strumentazioni diagnostiche; (4.01.04.99)-Investimenti in edilizia e tecnologia sanitaria: altro; (4.02.01.02)-Terza età e non autosufficienza: servizi residenziali e semiresidenziali (AC 26); (4.02.02.03)-Interventi per contrastare la povertà e esclusione sociale (AC 41); (4.02.03.02)-Sviluppo dei servizi integrati per i bambini 0-6 anni (AC 44); (4.02.04.07)-Interventi per l'integrazione scolastica e formativa delle persone con disabilità (PRR 14); (4.02.04.99)-Disabilità: altro.

INDIRIZZO PROGRAMMATICO:(9)-TERRITORIO-PROT. CIVILE; (10)-TERRITORIO-AMBIENTE; (11)-TERRITORIO-RIFIUTI; (12)-TERRITORIO-URBANISTICA

AZIONI/MISURE/POLICY PRIORITARIE 2023-2025 (a): (5.01.01.03)-Interventi di adeguamento e miglioramento sismico degli edifici pubblici (PRR 15); (5.01.05.99)-Ricostruzione delle aree terremotate: altro; (5.02.02.03)-Finanziamenti per la realizzazione di almeno 100 chilometri di nuove piste ciclabili infrastrutturate con materiali eco-sostenibili; (5.02.02.99)-Miglioramento della qualità dell'aria: altro; (5.02.03.05)-Potabilizzazione delle acque contenenti arsenico (AC 30); (5.02.03.06)-Azioni strategiche per il Tevere: depurazione, messa in sicurezza, difesa idraulica, navigabilità (AC 29); (5.02.03.07)-Reti idriche: interventi per il contenimento delle dispersioni (PRR 16); (5.02.04.01-2.03.06.04)-Interventi contro il rischio geologico e idro-geologico del territorio (AC 27) e Progetti per il ripascimento delle spiagge e la tutela della costa (AC 31); (5.02.05.01)-Fondo per la bonifica di siti pubblici e delle discariche abusive (PRR 18); 85.02.06.02)-Incentivi per la qualificazione energetica edilizia degli edifici pubblici compre-si gli uffici regionali (AC 12); (5.02.06.04)-Incentivi per la qualificazione energetica edilizia delle imprese (PRR 19); (5.02.06.05)-Interventi per la produzione di energia da fonti rinnovabili (PRR 20); (5.02.07.08)-Interventi di sostegno alle imprese agricole per la salvaguardia degli ecosistemi naturali e della biodiversità (PRR 21); (5.02.08.08)-Interventi per la salubrità e la qualità dei prodotti agroalimentari e il benessere degli animali (PRR 22); (5.03.02.06)-Programmi e impianti di nuova generazione per la selezione e il riciclo dei materiali indifferenziati (AC 33); (5.03.02.07)-Formazione professionale per i green jobs e la con-versione ecologica (AC 22); (5.03.02.08)-Circular economy: sostegno alla transizione delle imprese verso processi produttivi sostenibili (PRR 23).

INDIRIZZO PROGRAMMATICO: (13)-CITTADINANZA-DIRITTO ALLA CASA; (14)-CITTADINANZA-PARI OPPORTUNITÀ; (15)-CITTADINANZA-CULTURA; (16)-CITTADINANZA-SPORT; (17)-CITTADINANZA-LEGALITÀ E SICUREZZA

AZIONI/MISURE/POLICY PRIORITARIE 2023-2025 (a): (6.01.01.99)-Semplificazione e efficientamento nell'edilizia sovvenzionata: altro; (6.01.02.02)-Interventi di urbanizzazione primaria nei PEEP avviati (PRR 24); (6.05.01.99)-Prevenzione e presidio del territorio: altro; (6.03.01.04)-ATELIER ABC (arte, bellezza, cultura) (AC 09); (6.03.01.05)-Sistema di valorizzazione del patrimonio culturale in aree di attrazione (AC 14); (6.03.03.01)-Tecnologia per la valorizzazione del patrimonio culturale (distretto tecnologico); (6.03.05.02)-Lazio Cinema International (AC 13); (6.03.05.99)-Sostenere le specializzazioni di cinema e audiovisivo: altro; (6.04.02.02)-Investimenti per le palestre scolastiche; (6.04.03.01)-Sport e integrazione: progetti sportivi per l'inclusione sociale (AC 45).

INDIRIZZO PROGRAMMATICO: (18)-MUOVERE

AZIONI/MISURE/POLICY PRIORITARIE 2023-2025 (a): (7.01.01.04)-Realizzazione del nodo di interscambio del Pigneto; (7.01.01.99)-Investimenti per l'ammodernamento della rete ferroviaria: altro; (7.01.02.03)-Ferrovia Roma-Viterbo: raddoppio e ammodernamento (AC 38); (7.01.02.04)-Ferrovia Roma-Lido: ammodernamento della rete e acquisto di nuovi treni (AC 47); (7.01.02.06)-Investimenti per il TPL: acquisto autobus ad alta efficienza ambientale (AC 36); (7.01.02.07)-Realizzazione di nodi d'interscambio per la mobilità collettiva (AC 36 bis); (7.01.02.08)-Investimenti in tecnologie per la mobilità urbana (AC 36 ter);(7.01.02.99)-Interventi regionali per il trasporto pubblico di Roma Capitale (metropolitane e ferrovie concesse): altro; (7.01.03.01)-Completamento del rinnovamento della flotta ferroviaria con treni ad alta capacità (AC 37); (7.01.04.04)-Corridoio Roma-Latina-Valmontone: fattibilità di soluzioni alternative per l'intersezione con il no-do stradale di Roma; (7.01.04.10)-Collegamento Canepina-Vallerano-Vignanello con la Orte-Civitavecchia; (7.01.04.12)-Collegamento Fornaci-Nomentana; (7.01.04.13)-Collegamento Prenestina Nuova-Lunghezza; (7.01.04.14)-Ponte di Orte; (7.01.04.16)-Realizzazione di nuovi caselli autostradali; (7.01.04.99)-Investimenti sulla rete stradale: altro; (7.01.06.02)-Manutenzione e adeguamento dei porti di competenza regionale; (7.01.06.99)-Sviluppo del sistema portuale: altro; (7.01.08.01)-Programma regionale banda ultra-larga (AC 34); (7.01.08.04)-Interventi per l'innovazione digitale della P.A. e del sistema d'impresa (PRR 25).

INDIRIZZO PROGRAMMATICO: (19)-APERTURA

AZIONI/MISURE/POLICY PRIORITARIE 2023-2025 (a): (8.01.01.99)-Europa: altro

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, ottobre 2022. – (a) I codici (00.00.00.00) della azioni/misure/policy: indicano – in sequenza – la macro-area di programmazione (00), l'indirizzo programmatico (00), l'obiettivo operativo (00) e le azioni/misure/policy(00); consentono il monitoraggio dell'attività attuativa in quanto connessi con i capitoli del bilancio regionale e, dunque, con le Missioni e Programmi.

Nella programmazione 2023-2025 è stata impressa un'accelerazione alle *policy* di transizione verso uno sviluppo sostenibile regionale, *in primis*, nei temi relativi ai «modelli sostenibili di produzione e consumo» e al «cambiamento climatico e le sue conseguenze» e per «proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, gestire in modo sostenibile delle foreste e lotta alla desertificazione, arrestare e invertire il degrado del territorio e arrestare la perdita di biodiversità».

I 19 Indirizzi Programmatici – contenenti al loro interno i rispettivi Obiettivi Programmatici da raggiungere con le corrispondenti azioni, misure e *policy* (cfr. «Schede di valutazione del valore pubblico: Indirizzi Programmatici, Obiettivi Programmatici, azioni, misure, *policy*» nell'Allegato tecnico n.1) – evidenziano, per ciascun indirizzo: (a) il valore pubblico e la *performance* delle *policy* (cfr. Focus A - *Metodologia utilizzata per la valutazione del valore pubblico delle politiche regionali*); (b) i beneficiari e gli effetti attesi; (c) le risorse finanziarie impegnate ed erogate nell'ultimo anno (il 2021); (d) le risorse finanziarie previste per la spesa pubblica del triennio 2022-2024; (e) i tempi di attuazione delle politiche; (f) la misurazione del contributo delle politiche alla creazione e/o arricchimento (o non depauperamento) del capitale umano, sociale, economico e ambientale; (g) la *baseline;* il periodo analizzato per la misurazione della dinamica degli indicatori di *performance* delle *policy* che contribuiscono alla creazione del valore pubblico; la fonte dei dati e degli archivi statistici utilizzati; (h) i metadati (descrizione, unità di misura) per ciascun indicatore di *performance*.

In merito alla valutazione d'impatto socio-economico delle politiche pubbliche nel Lazio – in affinamento negli ultimi anni – vengono utilizzati, strumenti di analisi appropriati alle diverse esigenze: (a) il modello econometrico *BeTa regional*[28], per le stime macroeconomiche delle manovre triennali riportate annualmente nel Documento di Economia e Finanza Regionale; (b) le *tavole delle interdipendenze settoriali* (*Lazio-Resto d'Italia*) [29]per le stime *ex-ante* in merito alla realizzazione di opere pubbliche e reti infrastrutturali; (c) gli indicatori di *performance* del valore pubblico per le azioni/misure/*policy* per il raggiungimento degli obiettivi del programma di governo.

FOCUS A – METODOLOGIA UTILIZZATA PER LA VALUTAZIONE DEL VALORE PUBBLICO DELLE POLITICHE REGIONALI

Per ciascuna delle 521 azioni/misure/*policy* (inserite nei 19 Indirizzi Programmatici, articolati in 90 Obiettivi Programmatici) del programma di governo, sono state svolte analisi per individuare, *in primis*, su quali aree, domini, temi, settori del benessere sarebbe stato più probabile rilevare gli effetti[30] e le *performance* del valore pubblico attivato.

Successivamente, sono stati individuati gli indicatori di *performance* (riportati nelle aree, domini, temi e settori) e, sono state analizzate le dinamiche in base alla disponibilità temporale dei dati statistici e,

(28) Beqiraj E. e Tancioni M. (2017), *An hybrid Dynamic Stochastic GE model for LM policy evaluations*, Sapienza *Working Paper*.

(29) Le tavole Lazio-Resto d'Italia delle risorse e degli impieghi (o tavole *supply and use*) costruite con metodologia RaS a partire dalle tavole delle interdipendenze settoriali nazionali – ai prezzi correnti e ai prezzi dell'anno pre-cedente per il triennio 2015-2017, coerenti con gli aggregati di Contabilità nazionale secondo il Sec 2010 del 22 settembre 2020 – rese pubbliche dall'ISTAT il 4 febbraio 2021, Irpet (2021).

(30) In alcuni casi sono stati previsti e ipotizzati effetti diretti, indiretti e/o indotti.

dunque, la tendenza di fondo(31) attraverso il tasso di variazione medio annuo composto(32).

Le basi statistiche utilizzate hanno riguardato, prevalentemente: (*i*) gli archivi statistici ufficiali del «Benessere Equo e Sostenibile»(33), per valutare le azioni/misure/*policy* volte al raggiungimento degli obiettivi programmatici destinati a individui, famiglie e territorio; (*ii*) gli archivi statistici ufficiali della «Competitività dei settori produttivi»(34), per valutare le azioni/misure/*policy* volte al raggiungimento degli obiettivi programmatici destinati alle attività economiche e al mercato del lavoro seguendo la strategia regionale per il medio-lungo periodo(35); (*iii*) gli archivi statistici ufficiali previsti dalla Convenzione stipulata tra l'Istat e l'Autorità di Gestione del PON «Governance e Capacità istituzionale 2014-2020», relativa all'attuazione del Progetto «Informazione statistica territoriale e settoriale per le politiche di coesione 2014-2020»(36); (*iv*) gli archivi statistici ufficiali per il monitoraggio dello sviluppo

(31) Seguendo la metodologia di analisi e valutazione riportata a pag. 37 del *Rapporto SDGs 2019: Informazioni statistiche per l'Agenda 2030 in Italia,* aprile 2019.

(32) La rappresentazione sintetica delle tendenze misurate dagli indicatori attraverso il Tasso di Variazione Medio Annuo Composto (TVMAC) [Netto Miglioramento (NM) se: TVMAC > +5,0 per cento; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 per cento < TVMAC < +5,0 per cento; Stabile (ST) se: - 1,0 per cento < TVMAC < +1,0 per cento; Lieve Peggioramento (LP) se: -5,0 per cento < TVMAC < -1,0 per cento; Netto Peggioramento (NP): se: TVMAC < -5,0 per cento] viene realizzata attraverso il calcolo delle loro variazioni in quattro intervalli temporali di riferimento: (a_1) Breve termine (ultimo anno disponibile su t-1); (a_2) Medio termine/ultimo quinquennio (ultimo anno disponibile su t-5; (a_3) Medio termine/quinquennio precedente (t-5 su t-10; (a4) Lungo termine (ultimo anno disponibile su t-10. In mancanza di valori disponibili per gli anni indicati, le variazioni vengono calcolate per gli intervalli più prossimi a quelli di riferimento, o non elaborate, se la serie storica disponibile non consente approssimazioni soddisfacenti.

(33) Istat, *Rapporto BES 2020: il Benessere Equo e Sostenibile in Italia*, aprile 2022. Il set di indicatori, che illustrano i 12 domini rilevanti per la misura del benessere, è aggiornato annualmente. Nel 2020 il set di indicatori è stato ampliato a 152 rispetto ai 130 delle scorse edizioni, con una revisione che tiene conto delle trasformazioni che hanno caratterizzato la società italiana nell'ultimo decennio, incluse quelle legate al diffondersi della pandemia. A partire dal 2018, viene pubblicato anche un aggiornamento intermedio per tutti gli indicatori per i quali sono già disponibili dati aggiornati.

(34) Istat, *Rapporto sulla competitività dei settori produttivi-Edizione 2021,* aprile 2022. Le informazioni statistiche settoriali consistono in un insieme di indicatori economici ricavati da diverse fonti ufficiali. I database settoriali contengono una serie storica di oltre 70 indicatori economici strutturali, organizzati per argomento. Le variazioni anomale del 2020 riflettono le violente oscillazioni dell'export e del fatturato settoriali, dovute alle misure di contenimento della pandemia introdotte in Italia e all'estero.

(35) Deliberazione del Consiglio regionale n. 13 del 22 dicembre 2020 recante «*Un nuovo orizzonte di progresso socio-economico-Linee d'indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle diseguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027*». La strategia orienta le politiche regionali sia verso l'espansione quali-quantitativa della quota manifatturiera con diversa «intensità tecnologica» sia verso il riequilibrio della componente dei servizi verso un'offerta che incorpori «conoscenza» con priorità, dunque, dei settori merceologici in classificazione Eurostat/OCSE. Nel documento di programmazione è stata adottata la classificazione Eurostat/OCSE che distingue le attività manifatturiere per «intensità tecnologica» e quelle dei servizi per «contenuto di conoscenza». Per la componente manifatturiera si distinguono: le industrie ad alta intensità tecnologica (HIT); a medio-alta tecnologia (MHT); a medio-bassa (MLT); a bassa (LOT). Per la componente dei servizi si distinguono: i servizi tecnologici ad alto contenuto di conoscenza (*High tecnology services* (HITS) e i servizi di mercato ad alto contenuto di conoscenza (*Knowledge intensive market services* (KWNMS).

(36) Istat, *Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo,* aggiornamento ottobre 2022. La Banca dati indicatori territoriali per le politiche di sviluppo contiene 327 indicatori (di cui 56 di genere)

sostenibile regionale[37]; (*v*) altri archivi statistici ufficiali non citati in precedenza.

Non potendo quantificare, per ognuna delle 521 azioni/misure/*policy*, le variazioni percentuali su ciascun indicatore si è ipotizzato – per la duplice considerazione che, per un verso, alcune azioni/misure/*policy* sono realizzate e attuate secondo differenti cronoprogrammi con impatti ed effetti che emergono in tempi diversi[38] e che, per altro verso, alcune spese per beni d'investimento sono a fecondità ripetuta – vi possa essere, ragionevolmente, nel periodo di attuazione delle politiche pubbliche, un «contributo medio di lieve entità» e, dunque, un lieve miglioramento» in ogni indicatore. Questo contributo – escludendo che l'intervento pubblico peggiori la tendenza dell'indicatore – potrebbe esser considerato come la risultante di tre potenziali effetti: la *policy* non ha effetti di rilievo (effetto nullo, stabilità dell'indicatore); la *policy* ha frenato/mitigato/ridotto la tendenza negativa dell'indicatore (effetto rilevante, molto rilevante di netto miglioramento dell'indicatore); la *policy* ha un effetto diretto positivo (effetto positivo di lieve miglioramento dell'indicatore).

L'obiettivo finale delle analisi d'impatto è quello di studiare l'evoluzione nel tempo dell'indicatore di *performance* stimolato e attivato dalle politiche pubbliche regionali individuando la frequenza con la quale le azioni/misure/*policy* sono state ipotizzate contribuire (maggiormente) al benessere delle diverse forme di capitale (umano, sociale, economico, ambientale) e di sviluppo sostenibile.

Nell'esercizio metodologico – considerata la ridondanza statistica di alcuni indicatori – sono stati monitorati anche degli *indicatori al contorno* relativi ai temi, domini, settori indirettamente interessati dagli obiettivi programmatici e, dunque, dalle azioni/misure/*policy*.

Per semplificare la lettura della sezione «Valore pubblico e *performance* delle politiche» – riportata in «Schede di valutazione del valore pubblico: Indirizzi Programmatici, Obiettivi Programmatici, azioni, misure, *policy*» nell'Allegato tecnico n. 1 – si descrivono i passaggi logici che hanno condotto alla sua costruzione.

Il primo Indirizzo Programmatico, (cod. 1.01.00.00)-«Regione, solida, moderna, al servizio del territorio», è articolato in 3 Obiettivi programmatici. Con il primo obiettivo «Riduzione del carico fiscale» (cod. 1.01.01.00) si intende concorrere alla riduzione delle diseguaglianze economiche e contribuire a stimolare

---

disponibili a livello regionale, per macroarea e per le aree obiettivo dei diversi cicli delle politiche di sviluppo. Le serie storiche, nella maggior parte dei casi, partono dal 1995 e arrivano fino all'ultimo anno disponibile. Gli obiettivi principali della Banca dati sono di disporre di dati e indicatori territoriali aggiornati per osservare i risultati via raggiunti dalle policy nei territori, supportare eventuali riprogrammazioni delle risorse e promuovere un dibattito pubblico informato. Dati, metadati e indicatori sono aggiornati mensilmente.

(37) Istat, *Rapporto SDGs 2021: Informazioni statistiche per l'Agenda 2030 in Italia,* ottobre 2022. I 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) e i relativi 169 target bilanciano le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile, estendendo l'Agenda 2030 dal solo pilastro sociale a quello economico ed all'ambientale. A questi si aggiunge la dimensione istituzionale; inoltre, numerosi riferimenti sono rivolti al benessere delle persone e all'equa distribuzione dei benefici dello sviluppo, *intra* e *inter* generazionale. Le misure statistiche diffuse sono 371 (di cui 341 differenti) per 135 indicatori. Rispetto alla diffusione di febbraio 2022, sono state aggiornate 188 misure statistiche e introdotte 4 nuove misure.

(38) Si veda a tal proposito il § 3.5-*Gli scenari di crescita per il breve-medio periodo* del Documento di economia e finanza regionale 2021-Anni 2021-2023: «[...] l'andamento dell'impatto della spesa pubblica regionale sul PIL risulta ovviamente influenzato, sia dall'insieme di rigidità, reali e nominali, che caratterizzano l'economia del Lazio e che richiedono tempo per consentire alla manovra di dispiegare i suoi effetti, sia dal tempo che deve trascorrere (*time to build*) prima di osservare gli effetti prodotti, in particolare, dagli investimenti pubblici [...]», Deliberazione del Consiglio Regionale 22 dicembre 2020, n. 14.

l'offerta di beni regionali sui mercati internazionali.

Ai fini dell'attuazione, si prevede che i beneficiari delle 3 azioni/misure/*policy* [(1.01.01.01)-Conferma esenzioni IRPEF per 2,3 milioni di cittadini; (1.01.01.02)-Riduzione addizionale IRAP sanità; (1.01.01.03)-Riduzione addizionale IRPEF sanità] siano specifici *target* di popolazione e imprese che, annualmente, vengono definiti nella legge di stabilità e nella legge pluriennale di bilancio.

Il valore pubblico della politica deriva dalla realizzazione delle 3 azioni/misure/*policy* che, convergendo verso i pilastri strategici regionali (sviluppo sostenibile e riduzione delle diseguaglianze), apporterà un contributo al benessere economico (individui e famiglie) e alla competitività dei settori manifatturieri esposti alla concorrenza internazionale. I due indicatori di *performance* saranno la «Disuguaglianza del reddito netto (s80/s20)»(39) e le «Esportazioni di beni e merci nel settore manifatturiero»(40) (**tav. S2.4).**

Tavola S2.4 – PIAO Lazio 2023: Indici di performance per l'Obiettivo Programmatico 1.01.01.00 dell'Indirizzo Programmatico 1.01.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	BASELINE (a)	ANNI (a)	TVMAC (b)	TENDENZA (c)	ATTESE (c)
Disuguaglianza reddito netto (1)	5,8	2010-2019	0,6	ST	LM
Esportazioni di merci Settore C - Attività manifatturiere (2)	22.048	2010-2020	5,6	NM	LM

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat. – (a) **Baseline**: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; **Anni**: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) **TVMAC** = Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) **Tendenza e attese**: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1,%; Lieve Peggioramento (LP) se: -5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 %. (1) Metadati Disuguaglianza reddito netto - **Descrizione:** Rapporto fra il reddito equivalente totale ricevuto dal 20% della popolazione con il più alto reddito e quello ricevuto dal 20% della popolazione con il più basso reddito - **Unità di misura:** numero puro - **Fonte**: Benessere Equo e Sostenibile, edizione 2022 – Dominio: Benessere economico. – (2) Metadati Esportazioni di merci Settore C - Attività manifatturiere - **Descrizione:** Esportazioni di merci totali del settore - **Unità di misura:** milioni di euro - **Fonte**: Competitività dei settori produttivi Settore C - Attività manifatturiere, edizione 2022.

Il primo indicatore ha una *baseline* pari a 5,8 e una tendenza stazionaria (ST) derivante da un tasso di variazione pari a 0,6 per cento. Nel medio-lungo periodo, precedente la crisi sanitaria del 2020, la disuguaglianza nella distribuzione dei redditi – a partire dall'ordinamento in quintili degli individui dal reddito equivalente più basso a quello più alto – nel Lazio ha raggiunto un punto di minimo (5,0) nel 2007 e un punto di massimo (6,6) nel 2015 per poi ridursi negli anni successivi: considerati, dunque, gli effetti delle due recessioni, nel corso di 8 anni, il reddito totale delle famiglie più abbienti della regione è passato da 5,0 a 5,8 volte quello delle famiglie più povere. Le azioni di questo obiettivo – è stato ipotizzato – contribuiranno ad un lieve miglioramento (LM) della diseguaglianza del reddito netto.

Il secondo indicatore ha una *baseline* pari a 22,048 miliardi e una tendenza in netto miglioramento (NM) derivante da un tasso di variazione pari al 5,6 per cento che ingloba gli effetti della pandemia del 2020. Alla fine del 2019 il valore complessivo delle esportazioni era di 27 miliardi con un tasso di crescita, rispetto al 2018, di poco superiore al 20 per cento; nel 2018 (rispetto al 2017) vi era stata una flessione del 2,1 per cento. La diminuzione del valore delle esportazioni nell'anno della pandemia è stata del 10 per cento, come

(39) Numero puro. Rapporto tra il reddito equivalente totale ricevuto dal 20 per cento della popolazione con il più alto reddito e quello ricevuto dal 20 per cento della popolazione con il più basso reddito. Istat, *Rapporto BES 2020: il Benessere Equo e Sostenibile in Italia*, aprile 2022.

(40) Milioni di euro. Trasferimenti di beni (merci) e di servizi da operatori residenti a operatori non residenti (Resto del mondo). Le esportazioni di beni includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del Paese per essere destinati al Resto del mondo. Esse sono valutate al valore FOB (free on board) che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore. Questo prezzo comprende: il prezzo *ex-fabrica*, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale e gli eventuali diritti all'esportazione. Le esportazioni di servizi comprendono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altri) prestati da unità residenti a unità non residenti. Istat, *Rapporto sulla competitività dei settori produttivi-Edizione 2021,* aprile 2022.

per l'intero territorio nazionale, portando il valore complessivo di poco sotto i 25 miliardi. Oltre il 90 per cento della riduzione del valore complessivo delle esportazioni – quasi 2 miliardi – è imputabile ai settori della farmaceutica e dei mezzi di trasporto.

L'azione di riduzione dell'IRAP prevista in questo obiettivo – è stato ipotizzato – contribuirà ad un lieve miglioramento (LM) delle esportazioni nei settori che operano in mercati contendibili.

Dotazione finanziaria della politica unitaria e *focus* sulla programmazione in materia di efficientamento energetico); impegni e pagamenti 2021 e previsioni di spesa 2022-2024 del programma di governo – Considerati sia l'architettura programmatico-finanziaria di medio-lungo periodo sia le fonti finanziarie disponibili, reperite (o, ancora, da reperire) – comprendenti: la dotazione finanziaria potenziale della politica di coesione e della politica agricola 2021-2027; il riparto del Fondo di Sviluppo e Coesione (41) (e le sue rimodulazioni settoriali); i trasferimenti statali vincolati settorialmente e le risorse a libera destinazione del bilancio regionale – era stato indicato, nei documenti ufficiali di programmazione(42), un fabbisogno di spesa complessivo che non comprendeva la progettualità riportata nell'«*Atto d'indirizzo #NextGenerationLazio. Priorità progettuali della Regione Lazio per la definizione del Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR)*» (43), né le opere pubbliche finanziate con il Fondo di Sviluppo e Coesione 2021-2027, né, infine, gli interventi regionali – in via di individuazione nell'ultimo trimestre del 2021 – finanziati con il Fondo complementare (44) al PNRR.

Nel 2021, per l'affinamento degli obiettivi di programmazione per il breve-medio periodo, è sopraggiunta la necessità di valutare sia la presenza e portata degli effetti delle esternalità socio-economiche sul territorio regionale degli investimenti e sub-investimenti nazionali (presenti nel

(41) Art. 135 (Fondo per lo sviluppo e la coesione): «[...] *la dotazione del Fondo per lo sviluppo e la coesione programmazione 2021-2027 di cui all'articolo 1, comma 177, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 è incrementata di 23.500 milioni di euro, secondo la seguente articolazione annuale: 3.000 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2028 e in 2.500 milioni di euro per l'anno 2029* [...]», Disegno di legge di bilancio 2022, 28 ottobre 2021.

(42) Deliberazione del Consiglio regionale n. 13 del 22 dicembre 2020 recante «*Un nuovo orizzonte di progresso socio-economico-Linee d'indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle diseguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027*» e Deliberazione del Consiglio regionale n. 14 del 22 dicembre 2020 recante «*Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2021 – anni 2021-2023*». I principali elementi che hanno concorso alla definizione delle *policy* regionali per il lungo periodo provengono dall'insieme di obiettivi, politiche e strumenti – mondiali, europei e nazionali – che, prevalentemente tra il 2019 e il 2020, hanno impresso un'accelerazione ai processi di transizione dal «modello di crescita infinita» al «modello di sviluppo sostenibile».

(43) DEC 5 novembre 2020, n. 61. Si tratta di 44 progetti, con una stima di fabbisogno finanziario attorno a 17,2 miliardi, articolati nelle missioni «digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo» (3 progetti con fabbisogno finanziario di 3,5 miliardi), «infrastrutture per la mobilità» (6 progetti con fabbisogno finanziario di circa 3,6 miliardi), «rivoluzione verde e transizione ecologica» (21 progetti con fabbisogno finanziario di circa 5,3 miliardi), «equità sociale, di genere e territoriale» (4 progetti con fabbisogno finanziario di 2,1 miliardi), «istruzione, formazione, ricerca e cultura» (8 progetti con fabbisogno finanziario di 1,9 miliardi), «salute» (2 progetti con fabbisogno finanziario di 800 milioni).

(44) Decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante «Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti».

PNRR) sia la convergenza di questi con le azioni/misure/*policy* programmate o in programmazione in seno alla strategia regionale di progresso socio-economico, sintetizzata nei Pilastri dello «sviluppo sostenibile» e della «riduzione delle diseguaglianze»(45).

Nell'anno in corso, per proseguire il percorso strategico delle politiche pubbliche regionali, sono stati individuati sia i fabbisogni finanziari – stimati in 14,4 miliardi e destinati a 8 ambiti di programmazione per un totale di 91 azioni/misure/*policy* prioritarie per lo sviluppo sostenibile regionale e la riduzione delle diseguaglianze (cfr. **tav. S2.3**) – sia le fonti di copertura finanziaria (**tav. S2.5**).

Tav. S2.5 – PIAO Lazio 2023: programmazione economico-finanziaria 2021-2027- quadro d'insieme (aprile 2022) (valori espressi in milioni; quote espresse in percentuale)

AMBITI DI PROGRAMMAZIONE (E TEMATICHE SOCIO-ECONOMICHE E TERRITORIALI)	NUMERO INTERVENTI	QUOTE DI FABBISOGNO FINANZIARIO	COPERTURA FINANZIARIA PROGRAMMATA				VALORE UNITARIO MEDIO INTERVENTO
			COESIONE (1)	STATO (FSC E MEF)	PNRR	TOTALE	
1. Per le persone (a)	12	13,5	416,45	84,47	1.451,80	1.952,71	162,73
2. Per il lavoro (b)	8	6,0	738,98	-	123,70	862,68	107,83
3. Per la scuola, l'Università e la ricerca (c)	6	6,1	484,00	158,89	245,15	888,04	148,01
4. Per le imprese (d)	16	12,5	922,40	214,81	667,00	1.804,21	112,76
5. Per l'ambiente e l'economia circolare (e)	17	15,3	1.022,68	391,30	804,75	2.218,73	130,51
6. Per le connessioni (f)	21	32,0	158,68	1.877,06	2.591,79	4.627,53	220,36
7. Per le comunità locali (g)	4	10,5	219,70	192,77	1.105,27	1.517,74	379,43
8. Per il benessere sociale e individuale (h)	7	4,0	143,60	65,00	376,39	584,99	83,57
Totale	**91**	**100,0**	**4.106,49**	**2.984,30**	**7.365,84**	**14.456,63**	**158,86**

Fonte: Regione Lazio – Direzione programmazione economica, aprile 2022. – (1) Al netto dell'Assistenza tecnica 2021-2027 pari a 163,6 milioni. – (a) Tematiche: salute; welfare; diritto alla casa. – (b) Tematiche: occupazione; formazione professionale. – (c) Tematiche: scuola; diritto allo studio; ricerca pubblica e privata. – (d) Tematiche: agricoltura; internazionalizzazione; credito; startup; trasferimento tecnologico. – (e) Tematiche: transizione energetica; aria; acqua; capitale naturale; rifiuti; bonifica dei siti inquinati; contrasto al dissesto idrogeologico. – (f) Tematiche: strade; ferrovie; porti; rinnovo mezzi per il trasporto pubblico; reti digitali. – (g) Tematiche: rigenerazione urbana; aree urbane e metropolitane; piccoli comuni e borghi; contrasto allo spopolamento rurale. – (h) Tematiche: cultura; sport.

Le fonti di finanziamento delle azioni/misure/*policy* – costituendo il *core* della politica unitaria regionale – sono state suddivise in 3 aggregati: (*i*) aggregato finanziario delle assegnazioni ai Programmi operativi dei fondi Strutturali di Investimento Europei (SIE) per la politica di Coesione 2021-2027 (FESR e FSE+(46), FEASR(47) e FEAMPA(48)); (*ii*) aggregato finanziario delle assegnazioni

(45) Si veda il Documento di Economia e Finanza Regionale 2022 (§ 4.2.1-*Le politiche di coesione della Strategia Europa 2020 e le indicazioni programmatiche per il ciclo 2021-2027*), DCR 22 dicembre 2021, n. 19.

(46) Il FESR 2021-2027 (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) prevede un'assegnazione al Programma Regionale del Lazio di 1,82 miliardi (di cui 0,73 miliardi di contributo UE e 1,09 miliardi di cofinanziamento nazionale). Il FSE+ 2021-2027 (Fondo Sociale Europeo Plus) prevede un'assegnazione al Programma Regionale del Lazio di 1,60 miliardi (di cui 0,64 miliardi di contributo UE e 0,96 miliardi di cofinanziamento nazionale).

(47) Per la quantificazione e attribuzione delle risorse finanziarie del FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale) – considerato che sul finire di aprile 2022 era ancora in corso il negoziato per la ripartizione tra Stato e Regioni – si è tenuto conto del *biennio di transizione* – ovvero la proroga di due anni della durata del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 – con l'assegnazione di circa 0,28 miliardi per gli anni 2021-2022 (di cui 0,24 miliardi di risorse ordinarie cofinanziate e 0,04 miliardi di risorse aggiuntive EURI (*European Recovery Instrument*, NGEU). La stima delle risorse assegnate alla programmazione rurale del Lazio per il quinquennio 2023-2027 è stata, dunque, quantificata in 0,55 miliardi ossia un valore intermedio tra un minimo di 0,51 miliardi e un massimo di 0,59 miliardi.

(48) Per la quantificazione e attribuzione delle risorse finanziarie del FEAMP 2021-2027 (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura) è stata svolta una stima basata sul riparto storico

di contributi (sia dal CIPESS (FSC)[49] sia dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF)[50]) per gli investimenti; (*iii*) aggregato finanziario delle assegnazioni di contributi per gli investimenti regionali per le Missioni e Componenti del PNRR e del PNC[51].

Per la costruzione del piano finanziario, sono state utilizzate 7 combinazioni dei 3 aggregati finanziari. In dettaglio, per i 91 interventi la politica unitaria ha previsto che: (*i*) 19 interventi (valore 1,3 miliardi) saranno finanziati con risorse FSC/MEF; (*ii*) 7 interventi (valore 2,8 miliardi) saranno finanziati con risorse FSC/MEF e PNRR/PNC; (*iii*) 15 interventi (valore 3,1 miliardi) saranno finanziati con risorse PNRR/PNC; (*iv*) 27 interventi (valore 2,4 miliardi) saranno finanziati con risorse SIE; (*v*) 9 interventi (valore 1,6 miliardi) saranno finanziati con risorse SIE e PNRR/PNC; (*vi*) 7 interventi (valore 761 milioni) saranno finanziati con risorse dei fondi SIE e FSC/MEF; (*vii*) 7 interventi (valore 2,4 miliardi) saranno finanziati con risorse dei fondi SIE, PNRR/PNC e FSC/MEF.

Il fabbisogno finanziario di maggior entità – 4,6 miliardi pari al 32 per cento dell'ammontare complessivo di disponibilità – riguarderà 21 interventi per le *policy* regionali sulle reti infrastrutturali (strade, ferrovie, porti, rinnovo mezzi per il trasporto pubblico, reti digitali).

Alcune precisazioni sulla programmazione economico-finanziaria 2023-2025 in materia di efficientamento energetico[52] – La programmazione economico-finanziaria regionale in materia di sostenibilità nell'uso dell'energia aveva predisposto, fin dal 2018, un *policy*

---

del Fondo e pari a 18,4 milioni.

(49) Le stime relative al FSC 2021-2027 (Fondo per lo Sviluppo e la Coesione) – non essendo ancora nota la distinzione tra la quota assegnata al Piano Sviluppo e Coesione - PSC Lazio e quelle destinata ai PSC delle Amministrazioni centrali e alle altre Amministrazioni pubbliche – indicano un importo pari a 2,48 miliardi, comprensivo delle assegnazioni già effettuate per legge o con delibere CIPESS. Tale importo è stato ricavato a partire dalla dotazione complessiva del FSC 2021-2027 (73,5 miliardi) che, per il 20,0 percento è destinato alle regioni del Centro Nord e che – a sua volta – per il 15,39 per cento è stato, storicamente, ripartito a favore del Lazio; all'importo ottenuto sono stati sommati 223,4 milioni di premialità dovuta all'avvenuta certificazione di spesa anticipata a carico dello Stato nell'anno contabile 2020-2021 come previsto dall'Accordo tra il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale e la Regione Lazio per la riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 (comma 6, art. 242 del Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 recante «*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*»).

(50) Determinazione regionale del 17/03/2021 n. G02915: accertamento dei trasferimenti statali (Ministero dell'economia e delle Finanze) sul capitolo regionale in entrata 434224, per gli esercizi finanziari 2021-2034, pari a 500.701.500,00 euro (di cui il 30 per cento per interventi a gestione diretta regionale e per il 70 per cento per interventi destinati ai Comuni del territorio). I trasferimenti derivano dal fondo investimenti regionali (art. 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i.) per la realizzazione del «*Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana*».

(51) Dall'approvazione dei piani PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) e PNC (Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) sono state registrate – alla fine del mese di aprile 2022 – assegnazioni finanziarie (definite per legge, per decreto, attraverso bandi emanati dalle Amministrazioni centrali titolari delle singole Misure e i relativi investimenti che interessano l'intero territorio regionale e che hanno come soggetti attuatori/beneficiari la stessa Regione, le Province e la Città metropolitana di Roma Capitale, i Comuni e le altre Amministrazioni e Aziende pubbliche) per un totale di 7,37 miliardi.

(52) Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Funzione Pubblica, Nota circolare 11 ottobre 2022, n. 2/2022, *Indicazioni operative in materia di Piano integrato di attività e organizzazione* (PIAO) *di cui all'art.6 del decreto-legge 9 giugno 2021*.

mix d'interventi regionali divenuti ineludibili negli ultimi anni e cogenti nei mesi più recenti, contestualmente alla crisi energetica internazionale ingenerata dal conflitto bellico in Ucraina e dalle tensioni geopolitiche di natura commerciale e speculativa.

Nell'Indirizzo programmatico «5.02.00.00-Territorio | Ambiente» sono in stato di attuazione 3 azioni/misure/*policy* nell'ambito degli obiettivi di «risparmio ed efficientamento energetico».

In particolare, per l'Obiettivo programmatico «5.02.06.00-Diffusione delle energie sostenibili» sono state programmate azioni/misure/*policy* – (5.02.06.02)-Incentivi per la qualificazione energetica edilizia degli edifici pubblici compresi gli uffici regionali (AC 12), (5.02.06.04)-Incentivi per la qualificazione energetica edilizia delle imprese (PRR 19) e (5.02.06.05)-Interventi per la produzione di energia da fonti rinnovabili (PRR 20) – il cui fabbisogno finanziario complessivo è stato stimato in 532 milioni, in parte destinati al triennio 2023-2025 e la cui copertura finanziaria è assicurata dalle disponibilità della politica unitaria regionale 2021-2027 (**tav. S2.6**).

Tav. S2.6 – PIAO Lazio 2023: Documento Strategico di Programmazione 2018 – Indirizzi Programmatici 2018-2023: azioni/misure/policy in tema di efficientamento energetico
(valori espressi in milioni)

CODICE DSP	INDIRIZZI PROGRAMMATICI, OBIETTIVI PROGRAMMATICI E INTERVENTI DI PROGRAMMAZIONE 2021-2027	COPERTURA FINANZIARIA PROGRAMMATA			
		COESIONE	STATO (FSC E MEF)	PNRR	TOTALE
5.02.00.00	**INDIRIZZO PROGRAMMATICO: TERRITORIO- AMBIENTE**				
5.02.06.00	**- Obiettivo programmatico: Diffusione delle energie sostenibili**				
5.02.06.02	- - Incentivi per la qualificazione energetica edilizia degli edifici pubblici compresi gli uffici regionali (AC 12)	100,00	-	169,07	269,07
5.02.06.04	- - Incentivi per la qualificazione energetica edilizia delle imprese (PRR 19)	80,00	-	-	80,00
5.02.06.05	- - Interventi per la produzione di energia da fonti rinnovabili (PRR 20)	80,00	15,00	88,34	183,34
TOTALE	**TOTALE**	**260,00**	**15,00**	**257,41**	**532,41**

Fonte: Regione Lazio – Direzione programmazione economica (ottobre 2022)

Il valore pubblico di queste *policy* regionali: (a) potrà interessare – secondo l'approccio metodologico adottato per la redazione del PIAO Lazio 2023 – tutte le quattro forme dello *stock* di capitale (umano, sociale economico e ambientale) e i beneficiari saranno, dunque, gli individui, le famiglie, la società, l'ecosistema e le imprese del settore; (b) potrà esser valutato considerando – prevalentemente – le dinamiche degli indicatori di *performance* sulla «potenza efficiente lorda delle fonti rinnovabili», sui «consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili», sui «consumi finali di energia per unità di lavoro», sulle «emissioni di gas serra» e sul «monitoraggio della qualità dell'aria» (cfr. tav. S2-NN(A), tav. S2-NN(A)-mt in «Schede di valutazione del valore pubblico: Indirizzi Programmatici, Obiettivi Programmatici, azioni, misure, *policy*» nell'Allegato tecnico n. 1).

Questi interventi, ai fini della programmazione economico-finanziaria regionale, debbono essere considerati uno dei contributi del programma di governo per l'XI legislatura alla strategia mondiale (Accordo di Parigi del 2015), europea (*New Green Deal*), nazionale (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e Piano per la Transizione Ecologica) e, infine, all'attuazione del Piano Energetico Regionale (cfr. Focus B – *Il Piano Energetico Regionale e il processo di decarbonizzazione*).

FOCUS B – IL PIANO ENERGETICO REGIONALE E IL PROCESSO DI DECARBONIZZAZIONE

L'obiettivo di lungo periodo dell'Accordo di Parigi del 2015 era quello di rafforzare la risposta mondiale alla minaccia posta dai cambiamenti climatici, nel contesto dello sviluppo sostenibile e degli sforzi volti a eliminare la povertà.

Per raggiungere l'obiettivo dell'Accordo le tre strategie concordate miravano a: (1) mantenere l'aumento

della temperatura media mondiale al di sotto di 2 °C rispetto ai livelli preindustriali e proseguire l'azione volta a limitare tale aumento a 1,5 °C rispetto ai livelli preindustriali, riconoscendo che ciò potrebbe ridurre in modo significativo i rischi e gli effetti dei cambiamenti climatici; (2)) aumentare la capacità di adattamento agli effetti negativi dei cambiamenti climatici e promuovere la resilienza climatica e lo sviluppo a basse emissioni di gas a effetto serra, con modalità che non minaccino la produzione alimentare; (3) rendere i flussi finanziari coerenti con un percorso che conduca a uno sviluppo a basse emissioni di gas a effetto serra e resiliente al clima.

Programmazione nazionale e regionale. – Gli obiettivi dell'Accordo di Parigi sono stati assunti(53) dall'Italia nel PNRR e il Ministero della Transizione Ecologica ha adottato(54), a marzo 2022, il Piano per la Transizione Ecologica (PTE), che fornisce un quadro delle politiche ambientali ed energetiche integrato con gli obiettivi già delineati nel PNRR e, a distanza di pochi mesi dall'approvazione del PTE, nel Lazio è stato adottato(55) l'aggiornamento del Piano Energetico Regionale (PER) per attuare le competenze regionali in materia di pianificazione energetica, uso razionale dell'energia, risparmio energetico e utilizzo delle fonti rinnovabili.

Le componenti salienti del PER riguardano: (a) l'aggiornamento delle *policy* regionali per lo sviluppo delle Fonti Energetiche Rinnovabili (FER) e per il miglioramento dell'efficienza energetica nelle reti energetiche (*smart grid*) e negli ambiti di utilizzo finale (terziario, industria, trasporti e agricoltura), incluse le politiche a sostegno delle comunità energetiche e per il vettore idrogeno verde; (b) l'aggiornamento dei regimi di sostegno comunitari, nazionali e regionali; gli strumenti trasversali e di supporto alla *governance* per disseminare nella popolazione regionale comportamenti di consapevolezza sul *green challenge*.

Obiettivi della decarbonizzazione regionale. – Il PER prevede per il Lazio una forte limitazione all'uso di fonti fossili con riduzione al 2050 delle emissioni di CO_2 del 100 per cento (rispetto al 1990); in particolare del 96 per cento nella produzione di energia elettrica, del 100 per cento nel settore civile e del 95 per cento nel settore trasporti e dell'89 per cento nel settore industria in considerazione di attività *hard to abate*. Le emissioni residuali al 2050 saranno compensate con interventi di assorbimento da programmare nei prossimi Piani Operativi Pluriennali.

Il raggiungimento degli scenari regionali di decarbonizzazione del Lazio dipende dal raggiungimento di 8 obiettivi: (1) incrementare la quota regionale di fonti rinnovabili elettriche (FER) sui consumi finali elettrici; (2) sostenere la valorizzazione delle sinergie possibili con il territorio per sviluppare l'attività dei «*prosumer*» distribuita dalle FER (gruppi di autoconsumo collettivo e comunità energetiche) accompagnata da un potenziamento ed integrazione delle infrastrutture di trasporto energetico e da una massiccia diffusione di sistemi di *storage* e *smart grid*; (3) ridurre i consumi finali totali, rispetto ai valori del 2019 per effetto, *in primis*, dell'efficientamento energetico, della riduzione dei consumi finali termici (in particolare nei settori edilizia e trasporti) e di una significativa transizione all'elettrico nei consumi finali; (4) incrementare il grado di elettrificazione nei consumi finali favorendo la diffusione di pompe di calore, apparecchiature elettriche, sistemi di *storage* (ad accumulo elettrochimico e a vettore idrogeno), sistemi di *smart grid*, mobilità sostenibile, alternativa e condivisa; (5) abbattimento dell'uso di fonti fossili

(53) Per tener conto delle recenti disposizioni in materia intervenuti in sede europea si prefigurano gli aggiornamenti degli obiettivi sia del Piano Nazionale integrato Energia e Clima (PNIEC) del 2019 sia della Strategia di Lungo Termine per la Riduzione delle Emissioni dei Gas a Effetto Serra del 2021. Tali aggiornamenti saranno condizionati dall'approvazione definitiva del Pacchetto legislativo europeo «*Fit for 55*».

(54) In attesa di approvare l'insieme di proposte della Commissione UE (il citato pacchetto legislativo «*Fit for 55*») volte a rivedere e aggiornare le normative dell'UE e ad attuare nuove iniziative per garantire che le politiche dell'UE siano in linea con gli obiettivi climatici concordati dal Consiglio e dal Parlamento europeo.

(55) DGR 19 luglio 2022, n. 595 recante «*Adozione della proposta di aggiornamento del Piano Energetico Regionale (PER Lazio) e del relativo Rapporto Preliminare*».

e raggiungimento al 2050 della neutralità climatica in termini di emissioni di CO_2 in considerazione di attività «*hard to abate*»; (6) sostenere la ricerca e l'ecosistema dell'innovazione mantenendo forme di incentivazione diretta per i prodotti e le "tecnologie pulite"; (7) sostenere lo sviluppo occupazionale e il riposizionamento competitivo delle strutture esistenti verso le filiere della transizione ecologica favorendo, nelle direttrici della nuova politica di coesione 2021-2027, tecnologie più avanzate e suscettibili di un utilizzo sostenibile da un punto di vista socioeconomico e ambientale; (8) implementare azioni di coinvolgimento e sensibilizzazione dei Piani di Azione Locali, degli investitori istituzionali e della pubblica opinione per lo sviluppo delle FER e per il risparmio energetico negli utilizzi finali.

Impegni e pagamenti 2021 del programma di governo – Nel 2021 gli impegni di spesa complessivi della Regione Lazio(56), per l'attuazione delle azioni/misure/*policy* relative agli obiettivi e indirizzi del programma di governo per l'XI legislatura, sono stati pari a 15,326 miliardi e i pagamenti totali sono risultati ammontare a 13,553 miliardi. La quota dei pagamenti annui rispetto agli impegni di spesa assunti nel corso dell'anno è stata pari all'88,4 per cento (**tav. S2.7**) Gli impegni di spesa per indirizzo programmatico, nel 2021, sono risultati pari a 14,678 miliardi di parte corrente e 647,9 milioni di parte capitale, per complessivi 15,326 miliardi.

Oltre l'83 per cento degli impegni di parte corrente ha riguardato la sanità regionale (*Indirizzo Programmatico 4.01.00.00-Prendersi cura: sanità*). La maggior incidenza percentuale degli impegni di spesa di parte capitale, oltre alla sanità (19,7 per cento) si è concentrata nell'*Indirizzo Programmatico 2.01.00.00-Valore impresa* (14,4 per cento), nell'*Indirizzo Programmatico 5.02.00.00-Territorio: ambiente* (12,4 per cento) e, soprattutto, nell'*Indirizzo Programmatico 7.01.00.00-Muovere* (22,7 per cento).

Nel 2021, i pagamenti per la spesa regionale destinata agli indirizzi programmatici sono risultati pari a 13,270 miliardi di parte corrente e 283,81 milioni di parte capitale per complessivi 13,553 miliardi. Oltre l'88 per cento dei pagamenti di parte corrente ha riguardato la sanità. Le quote d'incidenza dei pagamenti di parte capitale di maggior rilievo, oltre alla sanità (32,2 per cento), si sono concentrate nell'*Indirizzo Programmatico 2.01.00.00-Valore impresa* (20,3 per cento) e nell'*Indirizzo Programmatico 7.01.00.00-Muovere* (25,1 per cento).

(56) I dati elaborati sono stati estratti dal sistema contabile SICER nel mese di marzo 2022.

Tav. S2.7 – PIAO Lazio 2023: Documento Strategico di Programmazione 2018 – Indirizzi Programmatici 2018-2023: impegni e pagamenti 2021 (valori espressi in milioni; quote e rapporti pagamenti/impegni in percentuale)

		2021										
		Impegni (I)				Pagamenti (P)				Impegni	Pagamenti	
Codice	Indirizzo programmatico	Parte corrente		Parte capitale		Parte corrente		Parte capitale				I - P
		Valori	Quote	Valori	Quote	Valori	Quote	Valori	Quote	Totale valori		
1.01.00.00	Regione, solida, moderna, al servizio del territorio	236,63	1,6	37,20	5,7	191,36	1,4	11,75	4,1	273,83	203,12	74,2
2.01.00.00	Valore impresa	140,07	1,0	93,06	14,4	89,12	0,7	57,60	20,3	233,13	146,72	62,9
2.02.00.00	Valore lavoro	179,05	1,2	6,88	1,1	70,80	0,5	4,75	1,7	185,94	75,55	40,6
2.03.00.00	Valore turismo	18,04	0,1	14,64	2,3	13,88	0,1	0,82	0,3	32,68	14,71	45,0
2.04.00.00	Valore agricoltura	4,56	0,0	4,93	0,8	2,11	0,0	0,76	0,3	9,49	2,87	30,2
3.01.00.00	Conoscenza	114,69	0,8	24,99	3,9	74,98	0,6	5,08	1,8	139,68	80,06	57,3
4.01.00.00	Prendersi cura sanità	12.218,37	83,2	127,63	19,7	11.709,76	88,2	91,31	32,2	12.346,00	11.801,07	95,6
4.02.00.00	Prendersi cura welfare	359,28	2,4	19,82	3,1	168,69	1,3	12,79	4,5	379,10	181,47	47,9
5.01.00.00	Territorio-prot. civile e ricostruzione post-sisma	13,78	0,1	4,76	0,7	6,91	0,1	1,31	0,5	18,55	8,22	44,3
5.02.00.00	Territorio – ambiente	59,10	0,4	80,30	12,4	41,99	0,3	13,46	4,7	139,39	55,45	39,8
5.03.00.00	Territorio – rifiuti	3,42	0,0	0,00	0,0	0,56	0,0	0,00	0,0	3,42	0,56	16,4
5.04.00.00	Territorio – urbanistica	0,27	0,0	0,30	0,0	0,00	0,0	0,01	0,0	0,57	0,01	1,1
6.01.00.00	Cittadinanza: diritto alla casa	6,49	0,0	27,91	4,3	6,45	0,0	7,26	2,6	34,40	13,71	39,9
6.02.00.00	Cittadinanza: pari opportunità	2,73	0,0	0,62	0,1	0,74	0,0	0,58	0,2	3,35	1,31	39,2
6.03.00.00	Cittadinanza: cultura	17,88	0,1	15,26	2,4	10,91	0,1	3,59	1,3	33,14	14,50	43,8
6.04.00.00	Cittadinanza: sport	4,18	0,0	10,13	1,6	2,49	0,0	0,70	0,2	14,32	3,20	22,3
6.05.00.00	Cittadinanza legalità-sicurezza	2,52	0,0	1,82	0,3	0,39	0,0	0,49	0,2	4,34	0,89	20,4
7.01.00.00	Muovere	1.289,82	8,8	147,39	22,7	877,56	6,6	71,31	25,1	1.437,21	948,87	66,0
8.01.00.00	Apertura	7,91	0,1	30,25	4,7	1,31	0,0	0,24	0,1	38,17	1,56	4,1
Totale		**14.678,79**	**100,0**	**647,91**	**100,0**	**13.270,03**	**100,00**	**283,81**	**100,0**	**15.326,70**	**13.553,84**	**88,4**

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

Previsioni di spesa per il programma di governo nel triennio 2022-2024 – Nel triennio 2022-2024 la spesa complessiva per la realizzazione degli obiettivi programmatici della Regione Lazio(57) sarà pari a 44,761 miliardi di cui 41,440 miliardi di parte corrente e 3,321 miliardi di parte capitale (**tav. S2.8**).

L'incidenza della spesa degli Indirizzi Programmatici, rispetto alle previsioni del totale triennale, oltre a evidenziare che il 79,5 per cento riguarderà l'*Indirizzo Programmatico 4.01.00.00-Prendersi cura: sanità,* si concentrerà principalmente: per il 2,5 per cento (1,1 miliardi) nell'*Indirizzo Programmatico 1.01.00.00-Regione solida, moderna Prendersi cura: sanità*; per l'8,8 per cento (quasi 4,0 miliardi) nell'*Indirizzo Programmatico 7.01.00.00-Muovere;* per il 4,3 per cento (circa 2,0 miliardi) nell'*Indirizzo Programmatico 8.01.00.00-Apertura;* per l'1,0 per cento (circa 455 milioni) nell'*Indirizzo Programmatico 5.02.00.00-Territorio-Ambiente* e, infine, per l'1,6 per cento (735 milioni) nell'*Indirizzo Programmatico 4.02.00.00-Prendersi cura: welfare*.

(57) I dati elaborati sono stati estratti dal sistema contabile SICER. In presenza di più azioni associate ad un medesimo capitolo, non essendo possibile conoscere l'esatta quantificazione per azione, le risorse presenti nel capitolo sono state equamente distribuite tra le azioni.

Tav. S2.8 – PIAO Lazio 2023: Documento Strategico di Programmazione 2018 – Indirizzi Programmatici 2018-2023: previsioni di spesa di parte corrente (C), di parte capitale (K) e totale (T) per gli anni 2022, 2023 e 2024 (valori espressi in milioni)

Codice	Indirizzo Programmatico	Previsioni di spesa 2022			Previsioni di spesa 2023			Previsioni di spesa 2024			Totale previsioni di spesa 2022-2024		
		C	K	T	C	K	T	C	K	T	C	K	T
1.01.00.00	Regione, solida, ...	404,09	91,96	496,05	271,49	48,85	320,34	256,53	52,42	308,95	932,11	193,23	1.125,34
2.01.00.00	Valore impresa	9,33	28,10	37,43	14,09	18,63	32,72	7,00	16,50	23,50	30,42	63,23	93,65
2.02.00.00	Valore lavoro	72,56	0,65	73,21	64,38	0,65	65,03	63,39	0,15	63,54	200,33	1,45	201,78
2.03.00.00	Valore turismo	27,94	20,56	48,51	17,94	21,24	39,19	5,80	5,27	11,07	51,69	47,08	98,76
2.04.00.00	Valore agricoltura	4,58	7,30	11,87	1,70	8,69	10,39	0,56	1,89	2,44	6,83	17,88	24,70
3.01.00.00	Conoscenza	53,48	11,00	64,48	50,02	3,38	53,40	49,52	4,47	53,99	153,02	18,85	171,87
4.01.00.00	Prendersi cura sanita'	11.805,48	120,40	11.925,89	11.787,88	40,56	11.828,44	11.786,10	23,89	11.809,99	35.379,46	184,86	35.564,32
4.02.00.00	Prendersi cura welfare	243,82	18,30	262,12	228,00	10,83	238,83	225,07	9,50	234,57	696,89	38,63	735,52
5.01.00.00	Territorio – prot. Civile	11,64	16,25	27,88	8,20	11,37	19,58	6,04	9,24	15,27	25,88	36,86	62,73
5.02.00.00	Territorio – ambiente	41,42	127,27	168,69	38,41	175,45	213,86	34,84	37,62	72,47	114,68	340,34	455,02
5.03.00.00	Territorio – rifiuti	5,22	7,27	12,49	4,98	6,10	11,08	3,58	2,50	6,08	13,77	15,87	29,64
5.04.00.00	Territorio – urbanistica	0,04	1,32	1,36	0,04	0,00	0,04	0,00	0,00	0,00	0,08	1,32	1,40
6.01.00.00	Cittadinanza: diritto...	0,16	71,50	71,66	0,10	42,92	43,02	0,10	34,12	34,22	0,36	148,54	148,90
6.02.00.00	Cittadinanza: pari opp.	4,01	1,00	5,01	1,79	0,00	1,79	1,63	0,00	1,63	7,43	1,00	8,43
6.03.00.00	Cittadinanza: cultura	30,03	34,51	64,54	25,22	49,78	75,00	7,07	9,04	16,10	62,31	93,33	155,64
6.04.00.00	Cittadinanza: sport	1,62	7,62	9,23	0,32	4,96	5,28	0,05	1,11	1,16	1,99	13,69	15,68
6.05.00.00	Cittadinanza legalità	4,70	2,70	7,40	2,45	0,00	2,45	2,20	0,00	2,20	9,35	2,70	12,05
7.01.00.00	Muovere	954,43	509,44	1.463,88	968,36	344,83	1.313,18	983,85	166,18	1.150,02	2.906,64	1.020,45	3.927,08
8.01.00.00	Apertura	278,62	358,17	636,78	282,31	360,10	642,41	286,23	363,89	650,12	847,16	1.082,15	1.929,31
Totale		**13.953,17**	**1.435,31**	**15.388,48**	**13.767,66**	**1.148,36**	**14.916,02**	**13.719,55**	**737,78**	**14.457,33**	**41.440,37**	**3.321,45**	**44.761,82**

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

Azioni finalizzate a realizzare l'accessibilità dei servizi per >65enni e persone con disabilità

In relazione all'accessibilità dei propri sistemi informativi, intesi come capacità di erogare servizi e fornire le informazioni in modalità fruibile, senza discriminazioni, anche da parte di coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie assistive o configurazioni particolari, la Regione Lazio dà attuazione alla Direttiva UE 2016/2102.
Nel rispetto delle Linee Guida sull'Accessibilità degli strumenti informatici emanate da AgID che indirizzano l'erogazione di servizi sempre più accessibili, nel 2023 verrà completata l'analisi dei siti web e la compilazione da parte delle Direzioni competenti della dichiarazione di accessibilità sulla piattaforma https://form.agid.gov.it, comprensiva dei meccanismi di feedback per il cittadino.
Inoltre, sempre in attuazione della Direttiva Europea 2016/2102, il PNRR, misura 1.4.2 di cui AgID è soggetto attuatore, mette a disposizione un investimento da 80 milioni di euro che ha come obiettivo il miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali per i cittadini.
I target del progetto sono:

- monitoraggio accessibilità dei siti delle PA, creazione di una dashboard di dati, in parte fruibili al pubblico mediante grafici statistici, e la realizzazione di un Catalogo Nazionale dei siti web delle PA;
- realizzazione di 120 iniziative nazionali di sensibilizzazione e formazione;
- supporto ad amministrazioni locali mediante erogazione di sostegno finanziario per:
    - attività formative, di comunicazione e disseminazione nel proprio territorio sul tema accessibilità;
    - adozione e diffusione di tecnologie assistive ai propri dipendenti con disabilità;
    - riduzione del 50% del numero di errori su almeno 2 servizi digitali."

La Regione Lazio ha aderito formalmente con nota prot. n. 666868 del 06.07.2022 e, in data 12.10.2022 ha presentato in proposito, in risposta al questionario di assessment per la rilevazione dei

fabbisogni inviato da AgID, una proposta di servizi candidabili e di conseguenza sarà coinvolta nel progetto che si concluderà a giugno 2025.

Elenco procedure da semplificare e digitalizzare

Recependo l'Agenda per la Semplificazione 2020-2023, approvata in Conferenza Unificata il 23 novembre 2020 e dal Consiglio dei ministri (seduta n. 82 del 2 dicembre 2020), sulla base del DL 16 luglio 2020, n. 76 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" (DL Semplificazioni), convertito con la legge 11 settembre 2020, n. 120, che implementa un programma di interventi di semplificazione, orientato all'eliminazione sistematica dei vincoli burocratici alla ripresa e alla riduzione dei tempi e dei costi delle procedure per le attività di impresa e per i cittadini; la Regione Lazio ha effettuato una ricognizione delle procedure da reingegnerizzare, semplificare e digitalizzare nell'ambito di Direzioni, Agenzie e Strutture regionali. L'elenco esaustivo delle procedure individuate dalle strutture regionali, per le quali è auspicato un percorso di reingegnerizzazione nel corso dell'anno 2023, è riportato nell'**Allegato tecnico n. 3** denominato "Elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare".

Azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere

Le azioni positive sono lo strumento fondamentale per rimuovere gli ostacoli che impediscono la reale e piena parità tra uomini e donne nel mondo del lavoro ed attuare così le leggi sulle pari opportunità; misure speciali e temporanee "volte alla rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità e dirette a favorire l'occupazione femminile e a realizzare l'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro" (D.lgs. n. 198/06) che vengono sistematizzate nel Piano di Azioni Positive, il documento programmatico di cui le P.A. si devono dotare per attuare quelle azioni che possono riequilibrare, all'interno del contesto organizzativo, le diseguaglianze e prevenire le discriminazioni. Con la Direttiva n. 2/19 "Misure per promuovere le Pari Opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle Amministrazioni Pubbliche" vengono definite nuove "Linee di indirizzo" di orientamento per le Pubbliche Amministrazioni in materia di promozione della parità e delle pari opportunità.
In ragione del collegamento con il ciclo della performance, il Piano triennale di azioni positive deve essere aggiornato annualmente, anche come allegato al Piano della performance.
Con DGR 224 del 21 aprile 2022 è stato approvato il Piano di Azioni Positive 2022-2024, articolato in 7 Aree d'intervento:

1. Bilancio di genere;
2. Promozione della cultura della non discriminazione;
3. Pari opportunità e conciliazione dei tempi di vita e lavoro;
4. Sviluppo professionale e Formazione;
5. Benessere organizzativo, salute e sicurezza sul lavoro e prevenzione del mobbing;
6. Servizi di prevenzione e cura della salute;
7. Informazione e comunicazione sulle aree d'intervento.

Le azioni più significative che saranno realizzate nel prossimo triennio riguardano:

- l'adozione del Bilancio di genere che risponde alle raccomandazioni sia Europee che Nazionali di dotarsi di uno strumento di analisi del bilancio secondo una prospettiva di genere. Tale strumento consente da un lato di individuare le risorse stanziate ed erogate

in favore delle pari opportunità di genere (dentro e fuori dell'Amministrazione) e, dall'altro, di verificare gli impatti degli interventi su uomini e donne.

- l'adozione del Codice etico e di condotta contro le molestie sessuali, le discriminazioni, le violenze morali, psicologiche ed il mobbing che prevede l'integrazione in un testo unico dei codici di condotta nella lotta contro le molestie sessuali, di contrasto al mobbing e alle discriminazioni, di comportamento, la redazione del quale è stata realizzata da un apposito gruppo di lavoro interno al Comitato Unico di Garanzia, dotato delle necessarie competenze giuridiche, e attivando la prevista collaborazione con la Consigliera di Fiducia. Nel mese di luglio 2022 il Codice è stato trasmesso all'Amministrazione, che ha apportato alcune integrazioni al testo, condivise con il CUG. Attualmente il Codice è in fase d'approvazione formale.
- La realizzazione di corsi di formazione e webinar sulle tematiche delle pari opportunità nell'ambito del Piano della Formazione dei dipendenti regionali, in continuità con quanto realizzato nel 2022, sinteticamente descritto di seguito:

a. sensibilizzazione sui temi della cultura dei diritti, del rispetto e della non violenza, dal titolo "Pari opportunità e cultura di genere" - 23 giugno 2022, disponibile al link: https://youtu.be/SG9faymQUZk

b. innovazione sviluppo della cultura digitale in ottica di genere, dal titolo "Digital e Cybersecurity prospettive al femminile" - 15 settembre 2022, disponibile al link: https://youtu.be/EFdkBCAfwPc

c. percorso di approfondimento sulla comunicazione non sessista e non discriminante con l'obiettivo di intraprendere un percorso di revisione del "linguaggio amministrativo" che, nel favorire la chiarezza comunicativa, valorizzi l'esistenza di entrambi i generi, dal titolo "Comunicazione non sessista e non discriminante" - 27 settembre 2022, disponibile al link: https://youtu.be/SG9faymQUZk .

Saranno inoltre realizzati eventi informativi/formativi sulle azioni positive, sugli esiti del monitoraggio del Piano delle Azioni Positive e in tema di pari opportunità, benessere organizzativo e antidiscriminazione.

Link al Piano Triennale Azioni Positive - triennio 2022 – 2024: **https://www.regione.lazio.it/sites/default/files/documentazione/PAR-DGR-224-21-04-2022-Allegato1.pdf**

Sottosezione di programmazione | Performance

In base alla previsione normativa, di cui all'Art 6 del D. Lgs. n. 80/2021[58], il Piano della *Performance* è integrato nel PIAO, coerentemente con gli strumenti previsti dagli altri Piani ed in particolare:

- con i documenti di programmazione economico-finanziaria, in base a quanto previsto dall'articolo 4 della legge regionale n. 1/2011;
- gli indirizzi politico-amministrativi consolidati nei documenti strategici di riferimento;
- con il Piano triennale di prevenzione della corruzione;
- con il Piano triennale dei fabbisogni di personale e il Piano di formazione interna.

La sottosezione *Performance* è stata elaborata, pertanto, secondo le logiche di *performance management* del Piano, decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, e secondo le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica. Nella predisposizione della sottosezione *Performance* si è tenuto conto dell'esigenza di integrare il ciclo di gestione della *performance* con gli strumenti ed i processi relativi alla qualità dei servizi, adeguando le funzioni generali ed i contenuti operativi al rispetto dei seguenti principi:

- trasparenza e integrità;
- immediata intelligibilità;
- veridicità e verificabilità;
- partecipazione;
- coerenza interna ed esterna;
- orizzonte pluriennale.

Il ciclo di gestione della *performance*[59] è il processo che, a partire dalla programmazione economico-finanziaria, si sviluppa con la definizione di obiettivi strategici e operativi, per poi concludersi, al termine di ogni esercizio annuale, con la verifica dei risultati conseguiti nei vari settori d'intervento e con la rendicontazione finale sulle attività realizzate. Il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 ha stabilito criteri rivolti al miglioramento della qualità dei servizi ed alla crescita delle competenze professionali. A riguardo, la Regione Lazio si è dotata di un proprio il Sistema di misurazione e valutazione della *performance*, con l'obiettivo di promuovere la cultura del merito ed ottimizzare l'azione amministrativa regionale. Il Sistema di misurazione attualmente vigente è stato predisposto ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 16 marzo 2011, n. 1, e adottato con DGR n. 662/2014 e successivamente aggiornato con DGR n. 705/2017.

Analogamente si è proceduto per il controllo e la sorveglianza del programma di governo. In questo caso, il Sistema di misurazione e valutazione della *performance* ha consentito:

a. di rappresentare il livello di *performance* atteso e l'analisi delle cause specifiche legate agli scostamenti;
b. individuare gli elementi sintetici di valutazione d'insieme riguardo all'andamento generale

[58] Decreto-Legge 9 giugno 2021, n. 80 Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia.

[59] Cfr. articoli 4-10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni", corrispondenti agli articoli 4-10 della legge regionale n. 1/2011.

dell'amministrazione;

c. il monitoraggio della *performance* dell'amministrazione nel suo complesso e degli andamenti gestionali delle singole strutture amministrative, anche ai fini dell'individuazione di interventi correttivi in corso d'esercizio;
d. la rendicontazione sulla *performance* agli attori interni all'amministrazione, alla collettività ed agli osservatori qualificati.

Il Ciclo di gestione della *performance* nel PIAO

Il ciclo di gestione della *performance* e del Sistema è integrato con i documenti di programmazione economico-finanziaria; una programmazione è efficace quando le risorse finanziarie sono collegate agli obiettivi ed agli indicatori di realizzazione. Le linee di indirizzo politico programmatico ed economico finanziarie relative al programma di governo – esemplificate nella Sottosezione "Valore Pubblico" (vedi Allegato tecnico n. 1 denominato "Indirizzi programmatici, obiettivi programmatici, azioni, misure, *policy*") - si innestano negli obiettivi definiti nell'ambito della Sottosezione *performance*. Infatti, nell'Allegato tecnico n. 2 denominato "Obiettivi di *performance*", per ciascun Obiettivo strategico della struttura organizzativa regionale è evidenziato il collegamento con i "19 Indirizzi programmatici "nei quali si declina il Valore Pubblico.

Con la legge regionale n. 1/2011 sono stati recepiti i principi enucleati a livello nazionale nel decreto legislativo n. 150/2009, esplicitando le fasi del ciclo di gestione della *performance*:

- definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori, formulati in termini misurabili;
- collegamento tra obiettivi ed allocazione delle risorse;
- monitoraggio in itinere, con l'attivazione di eventuali interventi correttivi e migliorativi;
- misurazione e valutazione delle prestazioni e dei risultati organizzativi ed individuali;
- utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai dirigenti apicali, nonché ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

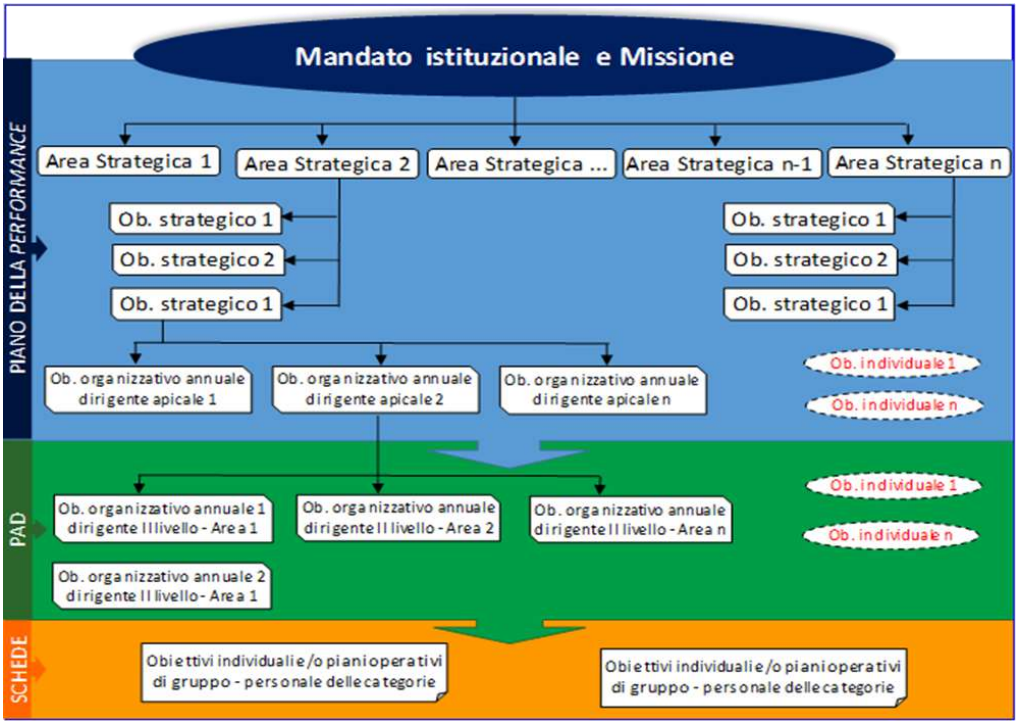
L'Albero della *performance*

L'albero della *performance* è la rappresentazione grafica della traduzione del mandato istituzionale e della missione in aree strategiche d'intervento, con la corrispondente individuazione di obiettivi strategici triennali ed obiettivi operativi annuali (organizzativi e individuali) da assegnare ai responsabili apicali delle diverse strutture amministrative.

Dagli obiettivi operativi annuali dei dirigenti apicali derivano – secondo il principio del *cascading* – gli obiettivi operativi (sia organizzativi che individuali) dei dirigenti delle aree/uffici che afferiscono alle singole strutture di I livello. A loro volta, gli obiettivi dei dirigenti di II livello costituiscono la base per la definizione degli obiettivi individuali e/o dei piani operativi di gruppo per il personale delle categorie.

Nella rappresentazione grafica, si evidenzia il collegamento del mandato istituzionale e della missione con gli obiettivi strategici ed operativi (sia organizzativi che individuali) ai diversi livelli dell'apparato amministrativo.

ALBERO DELLA *PERFORMANCE*



Dalla rappresentazione grafica si evince che nel Piano della *performance* viene data specifica evidenza alla programmazione strategico-operativa riguardante le strutture amministrative di I livello[60]:

- Obiettivi strategici di carattere triennale per le direzioni/agenzie regionali;
- Obiettivi operativi/organizzativi e individuali di carattere annuale per i titolari delle direzioni/agenzie regionali.

Le risorse da allocare per interventi/azioni nei settori di competenza della politica regionale, in presenza dei vincoli di bilancio nei diversi esercizi finanziari, disegnano il perimetro all'interno del quale vengono definiti gli obiettivi pluriennali e annuali da assegnare alle direzioni/agenzie regionali e, successivamente, vengono definiti gli obiettivi annuali da assegnare alle sottostanti aree in cui si articolano le strutture amministrative (attraverso lo strumento del Programma Annuale Direzionale).

Per la migliore definizione degli obiettivi occorre svolgere un'accurata analisi del contesto in cui

60 Per un'esigenza di sintesi del documento di programmazione strategico-operativa. Peraltro, il Piano triennale della performance costituisce il presupposto per la programmazione di II livello. Infatti, i Programmi Annuali Direzionali (PAD) con cui si attribuiscono gli obiettivi ai dirigenti di II livello all'interno delle singole direzioni/agenzie regionali vengono adottati con specifici atti dei dirigenti apicali. In proposito, si ritiene opportuno precisare che gli obiettivi operativi (organizzativi e individuali) dei dirigenti di II livello possono anche non essere direttamente collegati agli obiettivi dei dirigenti apicali.

l'amministrazione opera, in modo da determinare i possibili traguardi.

Al fine di garantire il conseguimento degli obiettivi della programmazione regionale nonché il rispetto dei vincoli e degli equilibri di bilancio da parte della Regione, fin dal 2017 è stata istituita una Cabina di regia[61] con il compito di verificare preventivamente le proposte di atti concernenti la gestione del bilancio.

Il livello di interazione tra la Cabina di regia e le direzioni regionali, dopo l'approvazione del bilancio di previsione, consente ad ogni struttura regionale di perseguire le proprie priorità di intervento nell'ambito del quadro strategico e finanziario della Regione, in base alla rispettiva programmazione di spesa. Pertanto, a fronte di uno stanziamento complessivo stabilito nel bilancio di previsione per ogni singolo capitolo di spesa, la corrispondente utilizzazione (*budget*) è calmierata nel corso della gestione sulla base dell'andamento delle entrate, in modo da consentire un puntuale monitoraggio e coordinamento della spesa da parte della Cabina di regia[62].

Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi

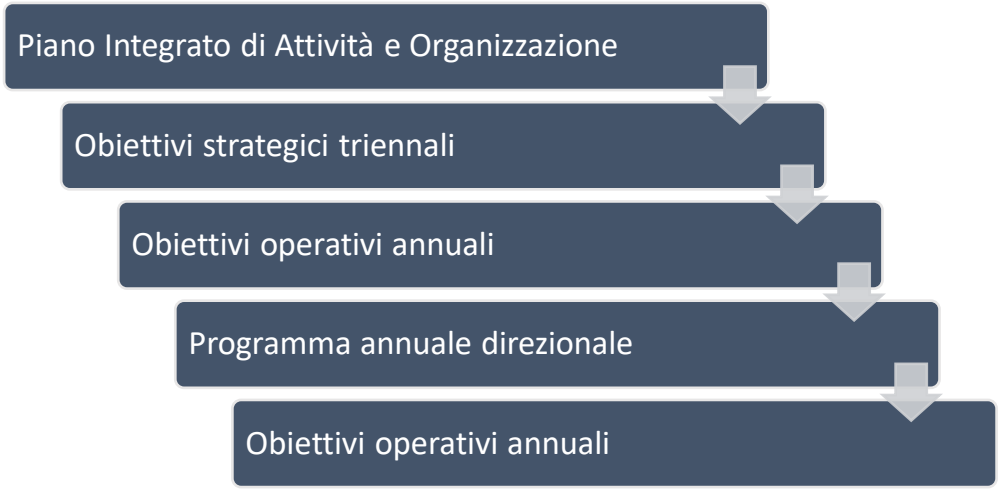
Per le strutture amministrative apicali ogni obiettivo strategico triennale è sviluppato secondo un piano d'azione costituito da obiettivi operativi annuali, con indicatori e *target* per misurarne il grado di realizzazione al termine dell'esercizio finanziario annuale.

Gli obiettivi operativi annuali delle strutture amministrative apicali sono, di norma, declinati in obiettivi operativi annuali da assegnare alle strutture amministrative di secondo livello (aree/uffici) attraverso il cosiddetto Programma Annuale Direzionale (PAD). In considerazione dell'esigenza di circoscrivere in modo appropriato le attività più qualificanti nell'esercizio finanziario annuale, nella programmazione strategico-operativa vengono individuate unicamente le azioni considerate prioritarie e più qualificanti. Da ciò discende che nella programmazione di secondo livello (che non deve tradursi in una semplice replica della programmazione strategica su un registro gerarchicamente subordinato), sono stabiliti legami meno diretti con il quadro ristretto degli obiettivi strategici.

---

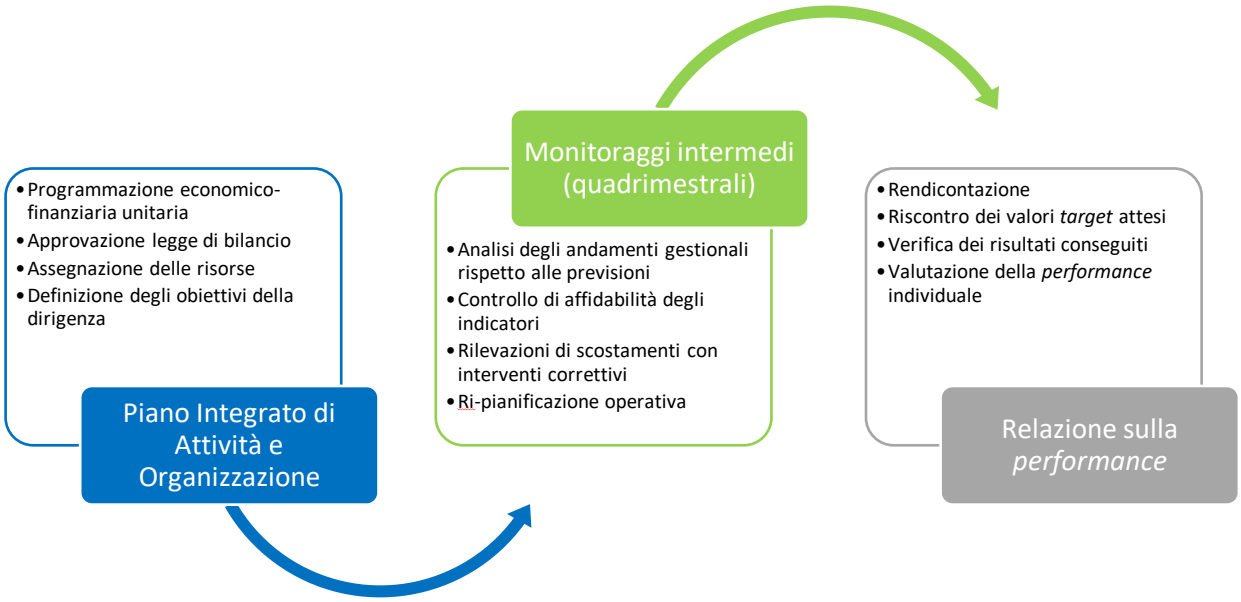
61 Con la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 "Legge di contabilità regionale" si è provveduto all'adeguamento della normativa regionale al quadro ordinamentale generale. In particolare, si è provveduto ad aggiornare le disposizioni introdotte dalla legge regionale 25/2001 e dal suo regolamento di attuazione Regolamento regionale 9 novembre 2017 n. 26 BUR Lazio 14 novembre 2017, n.91 "Regolamento regionale di Contabilità".

62 Cfr. Linee di indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle diseguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee – Focus H "La procedura di controllo descritta è stata assunta nella LR 12 agosto 2020, n. 11 recante «Legge di contabilità regionale», al Cap IV (Gestione del bilancio), artt. 30-31 (Cabina di regia e bilancio reticolare). Dal 1° gennaio 2021 l'entrata in esercizio del sistema informativo del bilancio SICER (Sistema Informativo Contabile Regionale) formalizzerà – anche in termini informatici – i procedimenti di controllo svolti dalla cabina di regia".



Nell'Allegato tecnico n. 2 denominato "Obiettivi di *performance*", si illustrano in dettaglio gli obiettivi strategici triennali, con i corrispondenti obiettivi operativi (organizzativi ed individuali) da realizzare nell'ambito dell'esercizio finanziario annuale, suddivisi per direzione/agenzia regionale. Nelle schede di programmazione sono riportati gli indicatori di *performance* (KPI) ed i valori *target* da conseguire, unitamente alle risorse umane e finanziarie previste per la realizzazione degli obiettivi.

Si evidenzia che, in coerenza con le osservazioni di contesto già sviluppate, si tratta di obiettivi operativi annuali che potrebbero subire delle modificazioni in corso d'anno in relazione alla quantità di risorse finanziarie che si dovessero rendere effettivamente disponibili per la loro realizzazione. In tale prospettiva, in occasione dei monitoraggi intermedi (di carattere quadrimestrale) sugli andamenti gestionali potrebbe porsi l'esigenza di interventi correttivi in caso di scostamenti significativi dallo stato di avanzamento atteso. Come previsto dal Sistema di misurazione e valutazione della *performance*, i *checks* infrannuali potrebbero condurre in taluni casi ad una vera e propria ripianificazione operativa.



Per quanto riguarda il personale delle categorie, si pone in evidenza che, anche in ragione del collegamento indiretto agli obiettivi strategici ed operativi individuati, gli obiettivi individuali e/o i piani operativi di gruppo vengono comunque assegnati ad inizio anno secondo un principio di continuità con le attività in svolgimento presso le singole strutture/unità amministrative. Resta ferma la possibilità di procedere ad una ripianificazione operativa qualora si rendesse necessario intervenire con modifiche sostanziali del quadro generale d'azione.

Si riporta nelle pagine seguenti il prospetto riepilogativo degli obiettivi strategici ed operativi assegnati alle singole strutture amministrative apicali.

TABELLA RIEPILOGATIVA SCHEDE DI PERFORMANCE

Strutture	Obiettivi Strategici	Obiettivi Organizzativi
Direzione generale	Sviluppo, semplificazione, organizzazione.	Coordinamento attività di supporto agli investimenti.
		Coordinamento iniziative di semplificazione e reingegnerizzazione.
Direzione regionale Centrale Acquisti	Potenziare l'efficienza amministrativa attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti all'ottimizzazione dell'impiego delle risorse oltre ad incrementare la sostenibilità ambientale e sociale delle procedure di gara espletate.	Garantire la coerenza della pianificazione regionale in funzione del ruolo di Centrale di Committenza e nel rispetto delle categorie merceologiche attribuite ai Soggetti Aggregatori.
		Assicurare la diffusione delle pratiche di Sustainable Procurement nell'ambito delle procedure di gara della Direzione e monitorare gli impatti dell'adozione dei criteri di sostenibilità.
		Diffusione della gestione informatizzata dei processi d'acquisto dell'amministrazione regionale e dei suoi enti e società.
Avvocatura regionale	Avvocatura digitale.	Prevenire l'insorgenza del contenzioso.
		Gestione del contenzioso.
Agenzia regionale Protezione Civile	Potenziamento del sistema regionale di Protezione Civile.	Aggiornamento del Piano di ispezioni presso gli stabilimenti "Seveso" di "soglia inferiore" (soggetti al D. Lgs. 105/2015).
		Digitalizzazione del Piano di ispezioni presso gli stabilimenti "Seveso" di "soglia inferiore" (soggetti al D. Lgs. 105/2015).
Direzione regionale Soccorso pubblico e 112 N.U.E.	Sicurezza e soccorso per la cittadinanza.	Revisione e digitalizzazione delle I.O.P. (Istruzioni Operative Procedurali).
		Organizzazione del sistema di gestione delle richieste finalizzate ad attività investigative o processuali.
Direzione regionale Audit FESR, FSE e Controllo Interno	Affidabilità del sistema dei controlli.	Pianificazione dell'attività di audit dei Programmi Operativi Regionali FSE/FESR (2014-2020) e FSE+/FESR (2021-2027) cofinanziati dall'UE.

		Svolgimento degli audit delle operazioni: sviluppo dei processi di digitalizzazione nell'esecuzione dei controlli.
Strutture	**Obiettivi Strategici**	**Obiettivi Organizzativi**
Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità	Potenziamento delle reti infrastrutturali ed energetiche, della mobilità sostenibile e dei sistemi integrati di trasporto.	Completamento degli interventi di ammodernamento e potenziamento tecnologico della linea ferroviaria Roma-Lido di Ostia.
		Completamento della procedura di analisi della sicurezza delle opere d'arte della Rete Viaria Regionale.
		Avviso pubblico per la realizzazione di studi di fattibilità tecnico-economica delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) nel Lazio ai sensi della legge regionale n. 14 del 2021 e s.m.i.
		Avviso pubblico finalizzato alla selezione di proposte progettuali volte alla realizzazione di impianti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse.
		Implementazione del Piano di rinnovo del parco circolante dei mezzi di trasporto pubblico locale e potenziamento delle infrastrutture di supporto.
Direzione regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio	Potenziare l'efficienza amministrativa della Regione attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti all'ottimizzazione dell'impiego delle risorse.	Piattaforma di riconciliazione debiti e crediti con enti locali.
		Rinnovo contratti agrari ex legge regionale n. 12/2016.
Direzione regionale Programmazione Economica	Elaborare gli strumenti di programmazione economica regionale e potenziare l'efficienza amministrativa della regione attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti ad ottimizzazione l'impiego delle risorse.	Documento strategico di programmazione (DSP).
		Documento di Economia e Finanza regionale.
		Bilancio reticolare.
Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria	Attuazione del documento "Linee Guida generali di programmazione degli interventi di riordino territoriale della Regione Lazio in applicazione delle attività previste da Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e dal Decreto ministeriale 23 maggio 2022, n.77", di cui alla DGR 643/26-07-2022.	Implementazione IFeC (Infermiere di Famiglia e di Comunità).
		Raccordare il PRP con il PNRR - Componente 1 “reti di prossimità” della Missione 6 “salute” del PNRR.

Direzione regionale per l'Inclusione sociale	Miglioramento del funzionamento del Sistema dei Servizi Sociali.	Gestione informatizzata dei rendiconti dei Piani sociali di zona.
		Linee guida per la predisposizione della programmazione dei servizi e degli interventi delle ASP.
Strutture	**Obiettivi Strategici**	**Obiettivi Organizzativi**
Direzione regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica	Sostegno ai Comuni per la pianificazione urbanistica - Disseminazione.	Disseminazione "Attività di Pianificazione".
		Disseminazione "Attività flusso scambio dati strumenti pianificazione".
		Disseminazione "SISTEMA INFORMATIVO GEOGRAFICO TERRITORIALE - G.I.S. (*Geographical Information System*)".
	Interventi in ambito di politiche abitative.	Verifica, gestione, aggiornamento e riprogrammazione interventi di edilizia residenziale pubblica sia agevolata che sovvenzionata.
Direzione regionale Lavori pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse idriche e Difesa del suolo	Salvaguardia e manutenzione dei territori interessati da fenomeni naturali cause di dissesto idrogeologico.	Attuazione di interventi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito della Missione 2, componente 4, Investimento 2.1b – "Misure per la gestione del rischio alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico".
		Interventi di messa in sicurezza del territorio in aree esposte al rischio idrogeologico.
Agenzia regionale Spazio Lavoro	Interventi di politica attiva per l'occupabilità di disoccupati e lavoratori in uscita dal Mercato del Lavoro (P.N.R.R. MS5C1).	Attuazione del Programma Garanzia Occupabilità Lavoratori.
		Miglioramento della qualità dell'offerta dei servizi del lavoro in un'ottica di trasformazione digitale.
Direzione regionale Ciclo dei Rifiuti	Adeguamento, implementazione e revisione degli strumenti che disciplinano la gestione del rifiuto e migliorano la qualità del suolo regionale.	Adeguamento ed implementazione del Piano regionale di Gestione dei Rifiuti.
		Revisione delle Linee Guida per la bonifica dei siti inquinati.
Direzione regionale per lo Sviluppo economico, le Attività Produttive e la	Misure per aumentare la competitività delle MPMI.	Attivazione strumenti finanziari per il sostegno alle MPMI.

Ricerca		Semplificazione amministrativa per le MPMI.
Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste	Valore Agricoltura: riconoscere la centralità dell'agricoltura.	Documento Programmatorio per lo Sviluppo Rurale del Lazio (PSR) 2023-2027 e PSR 2014-2022.
		Piano Agricolo Regionale (P.A.R.): scansione degli elementi costituenti il settore rurale della Regione Lazio e restituzione anche cartografica per la caratterizzazione agricola del territorio regionale.
Strutture	**Obiettivi Strategici**	**Obiettivi Organizzativi**
Direzione regionale Affari istituzionali e Personale	Politiche di sviluppo del personale e attuazione politiche per la riqualificazione del territorio regionale.	Attuazione interventi previsti dalla seconda annualità del Piano triennale per la riqualificazione dei Piccoli Comuni.
		Digitalizzazione programmazione e gestione fabbisogni del personale.
		Politiche del personale: nuovo ordinamento professionale, change management e welcome on board.
Direzione regionale Cultura e Lazio Creativo	Cittadinanza cultura.	Promozione dei luoghi della cultura.
		Diffusione della cultura nei luoghi.
		Sostegno alla rete dello spettacolo dal vivo.
		Sostegno alle specializzazioni di cinema e audiovisivo.
Direzione regionale per l'Innovazione tecnologica e la Trasformazione digitale	Implementazione delle politiche sulla protezione dei dati personali e innovazione dei processi di monitoraggio.	Implementazione delle politiche in tema di protezione dei dati personali.
		Implementazione piattaforma di monitoraggio dei progetti ICT - Piano Operativo Annuale di LAZIOCrea S.p.A.
Direzione regionale Politiche giovanili, Servizio civile e Sport	Cittadinanza Sport.	Interventi straordinari di riqualificazione, adeguamento e messa in sicurezza degli impianti sportivi esistenti sul territorio regionale. Completamento dei bandi già avviati.
		Sottoscrizione Protocolli d'intesa con CONI, CIP e Sport e salute S.p.A.
Direzione regionale Ambiente	Valorizzazione del capitale naturale e delle aree naturali protette.	Promozione delle Aree Naturali Protette e dei valori ambientali.
		I sentieri della natura - In cammino nelle aree protette del Lazio.

Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'occupazione	Definizione dei documenti per l'adozione di procedure omogenee nella gestione, attuazione e controllo delle iniziative del PR Lazio FSE+ 2021-2027.	Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del PR Lazio FSE+ 2021-2027.
		Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione e degli Organismi Intermedi del PR Lazio FSE+ 2021-2027.
Direzione regionale Turismo	Realizzazione di programmi regionali di sviluppo del turismo sostenibile mediante l'attuazione di progetti di valorizzazione del territorio e del sistema produttivo regionale di settore.	Sviluppo di nuovi segmenti del turismo.
		Diffusione del turismo culturale e ambientale.

Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano

Nell'ottica della sempre più ampia digitalizzazione dell'amministrazione, anche attraverso la dematerializzazione dei processi interni, per la definizione di tutti gli obiettivi e dei corrispondenti piani d'azione è stata messa a disposizione dei dirigenti apicali e dei referenti del controllo strategico un'applicazione informatizzata in grado di favorire lo sviluppo dei controlli interni e di produrre reportistica omogenea sull'attività amministrativa.

L'applicazione è ospitata all'interno della piattaforma digitale integrata denominata SICER-Controllo Strategico per realizzare le indispensabili connessioni telematiche con gli altri sistemi informativi e per assicurare una corretta implementazione dell'interoperabilità tra sistema di controllo strategico, sistema di controllo di gestione, sistema del bilancio e sistema informativo degli atti amministrativi. La Struttura tecnica permanente per le funzioni di programmazione, valutazione e controllo presso l'Ufficio di Gabinetto del Presidente fornisce il supporto tecnico-metodologico nella fase di definizione degli obiettivi, accompagnando i referenti direzionali del controllo strategico e gli operatori nel corretto utilizzo dell'interfaccia.



L'attività di programmazione rappresenta l'avvio del ciclo di gestione della *performance*, a seguito del quale deve essere sviluppato un monitoraggio in corso d'esercizio degli andamenti (anche avvalendosi del sistema di controllo di gestione), con corrispondente misurazione e valutazione dei risultati conseguiti nell'ambito dell'esercizio finanziario annuale.

Le fasi del ciclo di gestione della *performance* sono strettamente interdipendenti e comprendono la valutazione della *performance* individuale e la valutazione della *performance* organizzativa. Tali aspetti assumono uno specifico rilievo nel momento in cui, da un lato, forniscono un quadro consolidato degli andamenti reali dell'azione amministrativa con riferimento ad uno specifico esercizio finanziario e, dall'altro lato, attraverso l'analisi del *feedback* consentono di operare un riposizionamento complessivo del sistema organizzativo. Inoltre, secondo un'impostazione rivolta a superare automatismi e/o autoreferenzialità delle operazioni collegate alla valutazione della *performance,* lo svolgimento di queste fasi consente l'accesso ai meccanismi premiali.

L'intero ciclo di gestione della *performance* viene rappresentato nello schema successivo:



Raccordo con il Sistema di misurazione e valutazione della *performance*

Il Piano integrato di attività e organizzazione contiene gli obiettivi strategici triennali e gli obiettivi operativi annuali (organizzativi e individuali) che la Giunta regionale assegna ai dirigenti apicali delle strutture amministrative. In base al principio del *cascading*, gli obiettivi operativi annuali dei dirigenti apicali devono poi essere declinati – almeno in linea di massima, per evitare semplici meccanismi di "replica" della programmazione a livello delle aree in cui si articolano le strutture amministrative apicali – in obiettivi operativi annuali (sia organizzativi che individuali) per i dirigenti di secondo livello, da cui discendono i piani operativi di gruppo e/o gli obiettivi individuali da assegnare al personale delle categorie.

Obiettivi e piani operativi annuali vengono sottoposti ad un monitoraggio periodico nel corso dell'anno: con cadenza quadrimestrale per gli obiettivi dei dirigenti; con cadenza trimestrale per piani operativi di gruppo e obiettivi individuali assegnati al personale delle categorie. La programmazione, il monitoraggio e la verifica finale dell'azione amministrativa al termine dell'esercizio finanziario si avvale della metodologia e della strumentazione sviluppata nel Sistema di misurazione e di valutazione della *performance*.

All'inizio dell'anno successivo a quello di riferimento dell'esercizio finanziario, avvalendosi anche dell'infrastruttura tecnologica denominata SICER-Controllo Strategico, vengono eseguite le verifiche delle risultanze riguardanti gli andamenti gestionali ed il grado di realizzazione degli obiettivi, in modo da pervenire ad una misurazione degli indicatori di *performance* – sia organizzativa che individuale – riguardante le singole strutture amministrative. La valutazione della *performance* individuale comprende anche i cosiddetti "comportamenti organizzativi" del personale dirigenziale e delle categorie osservati nello svolgimento dell'attività amministrativa nell'esercizio di riferimento.

Il Sistema di misurazione e valutazione della *performance* è stato predisposto per:

- consentire la misurazione, la valutazione e, quindi, la rappresentazione in modo integrato ed esaustivo, del livello di *performance* atteso (che l'amministrazione si impegna a conseguire) e realizzato (effettivamente conseguito), con evidenziazione degli eventuali scostamenti;
- consentire un'analisi delle cause specifiche legate a tali scostamenti, prevedendo successivi livelli di dettaglio;

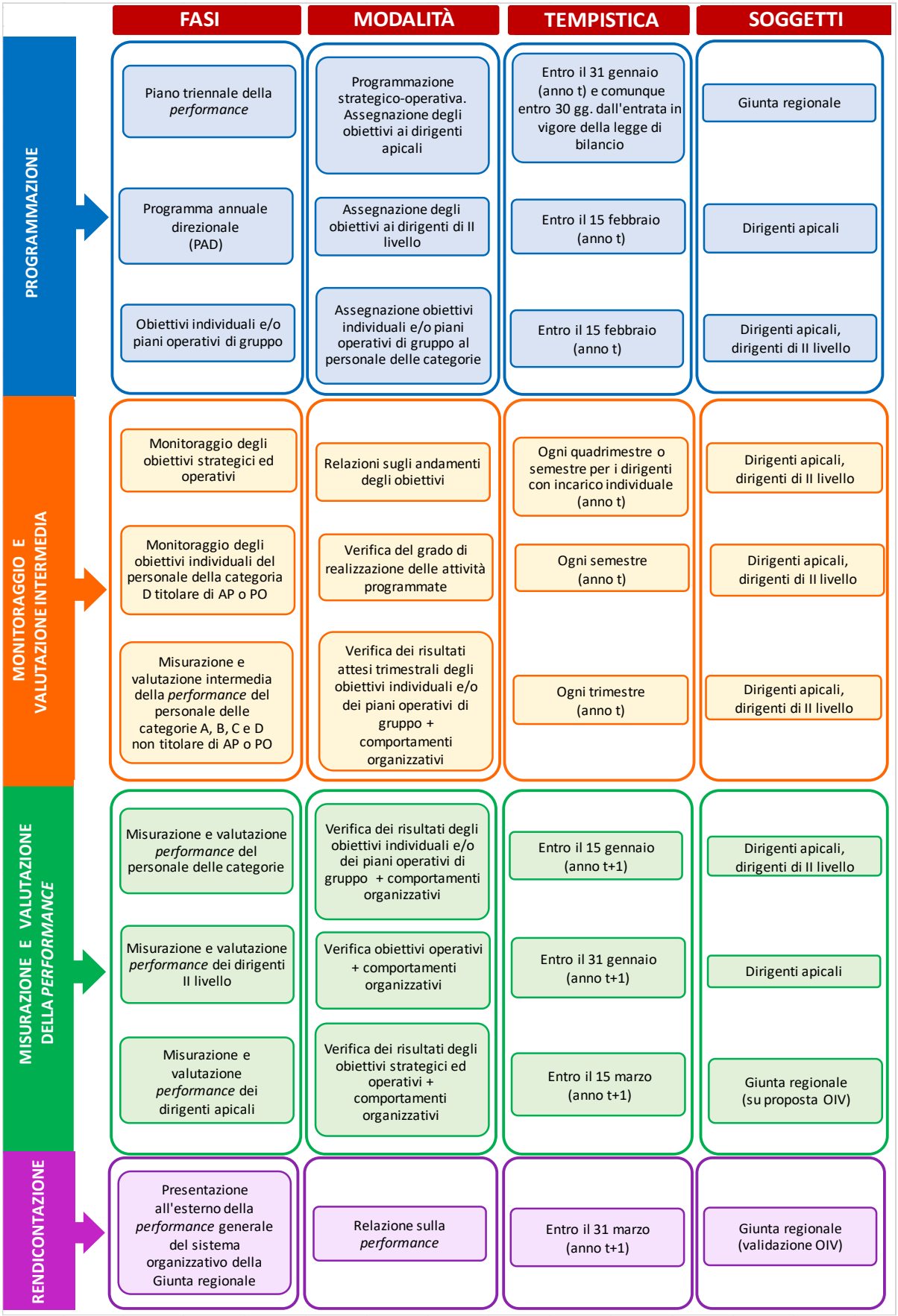
- consentire di individuare elementi sintetici di valutazione d'insieme riguardo all'andamento generale dell'amministrazione;
- consentire un monitoraggio continuo della *performance* dell'amministrazione nel suo complesso e delle singole strutture amministrative, anche ai fini dell'individuazione di interventi correttivi in corso d'esercizio;
- garantire i requisiti tecnici della validità, affidabilità e funzionalità;
- assicurare un'immediata e facile comprensione dello stato della *performance* agli attori interni all'amministrazione, alla collettività ed agli osservatori qualificati esterni;
- promuovere la semplificazione e l'integrazione dei documenti di programmazione, verifica e rendicontazione della *performance*;
- esplicitare le responsabilità dei diversi attori in merito alla definizione degli obiettivi ed agli scostamenti tra *performance* attesa e realizzata;
- assicurare la trasparenza totale rispetto all'andamento dell'amministrazione.

Il Sistema di misurazione e valutazione della *performance* stabilisce:

- fasi, tempi, modalità, soggetti e responsabilità del processo di misurazione e di valutazione della *performance;*
- procedure di conciliazione relative all'applicazione del sistema di misurazione e di valutazione della *performance*;
- modalità di raccordo e di integrazione con i sistemi di controllo esistenti;
- modalità di raccordo e integrazione con i documenti di programmazione economico-finanziaria di bilancio.

In base a quanto previsto dall'articolo 15, comma 1, della legge regionale n. 1/2011, l'Organismo indipendente di valutazione (OIV) sottopone alla Giunta regionale la proposta di valutazione dei dirigenti apicali ai fini dell'accesso alla premialità, monitora il funzionamento complessivo del Sistema di misurazione e valutazione della *performance* e, a tal fine, elabora una relazione annuale sull'applicazione dello stesso e sulla situazione generale dei controlli interni con riferimento alla trasparenza e integrità, da pubblicare sul sito *web* istituzionale della Regione Lazio all'interno di un'apposita sotto-sezione della sezione denominata "Amministrazione trasparente".

Di seguito, la tavola di sintesi del ciclo di gestione della *performance:*


FASI
MODALITÀ
TEMPISTICA
SOGGETTI
PROGRAMMAZIONE
Piano triennale della *performance*
Programmazione strategico-operativa. Assegnazione degli obiettivi ai dirigenti apicali
Entro il 31 gennaio (anno t) e comunque entro 30 gg. dall'entrata in vigore della legge di bilancio
Giunta regionale
Programma annuale direzionale (PAD)
Assegnazione degli obiettivi ai dirigenti di II livello
Entro il 15 febbraio (anno t)
Dirigenti apicali
Obiettivi individuali e/o piani operativi di gruppo
Assegnazione obiettivi individuali e/o piani operativi di gruppo al personale delle categorie
Entro il 15 febbraio (anno t)
Dirigenti apicali, dirigenti di II livello
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE INTERMEDIA
Monitoraggio degli obiettivi strategici ed operativi
Relazioni sugli andamenti degli obiettivi
Ogni quadrimestre o semestre per i dirigenti con incarico individuale (anno t)
Dirigenti apicali, dirigenti di II livello
Monitoraggio degli obiettivi individuali del personale della categoria D titolare di AP o PO
Verifica del grado di realizzazione delle attività programmate
Ogni semestre (anno t)
Dirigenti apicali, dirigenti di II livello
Misurazione e valutazione intermedia della *performance* del personale delle categorie A, B, C e D non titolare di AP o PO
Verifica dei risultati attesi trimestrali degli obiettivi individuali e/o dei piani operativi di gruppo + comportamenti organizzativi
Ogni trimestre (anno t)
Dirigenti apicali, dirigenti di II livello
MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA *PERFORMANCE*
Misurazione e valutazione *performance* del personale delle categorie
Verifica dei risultati degli obiettivi individuali e/o dei piani operativi di gruppo + comportamenti organizzativi
Entro il 15 gennaio (anno t+1)
Dirigenti apicali, dirigenti di II livello
Misurazione e valutazione *performance* dei dirigenti II livello
Verifica obiettivi operativi + comportamenti organizzativi
Entro il 31 gennaio (anno t+1)
Dirigenti apicali
Misurazione e valutazione *performance* dei dirigenti apicali
Verifica dei risultati degli obiettivi strategici ed operativi + comportamenti organizzativi
Entro il 15 marzo (anno t+1)
Giunta regionale (su proposta OIV)
RENDICONTAZIONE
Presentazione all'esterno della *performance* generale del sistema organizzativo della Giunta regionale
Relazione sulla *performance*
Entro il 31 marzo (anno t+1)
Giunta regionale (validazione OIV)

Sottosezione di programmazione | Rischi corruttivi e trasparenza

Parte generale

Obiettivi strategici in materia di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza

La programmazione strategica e operativa complessiva dell'Amministrazione indica le priorità politiche individuate a livello regionale e gli indirizzi per l'azione amministrativa. In base a tali elementi, alle strutture amministrative vengono assegnati gli obiettivi strategici ed operativi da conseguire. Per le strutture amministrative apicali ogni obiettivo strategico triennale è sviluppato secondo un piano d'azione costituito da obiettivi operativi annuali, con indicatori e target per misurarne il grado di realizzazione al termine dell'esercizio finanziario annuale.

Nello specifico, nel presente documento, come accade da alcuni anni, sono stati inseriti obiettivi, indicatori e target collegati alla prevenzione della corruzione per il triennio di riferimento, prevedendo l'assegnazione di specifici obiettivi individuali per la dirigenza apicale riguardanti l'attuazione delle misure anticorruzione previste nell'allegato tecnico denominato "Mappatura dei processi e valutazione del rischio corruttivo, individuazione e programmazione delle misure".

In particolare, l'obiettivo individuale assegnato al Direttore generale, ai Direttori regionali ed all'Avvocato coordinatore nell'Allegato tecnico al presente documento, relativo alla "Performance", è denominato Adozione delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2023-2025 e consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate nella scheda di programmazione, delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2023-2025.

L'indicatore che misura il raggiungimento dell'obiettivo è dato dalla effettiva e completa attuazione delle misure di prevenzione della corruzione individuate dalle strutture regionali a presidio dei processi di competenza nell'Allegato tecnico al presente documento, "Mappatura processi e valutazione del rischio corruttivo, individuazione e programmazione delle misure".

Inoltre, si specifica che in base al principio del *cascading*, gli obiettivi operativi annuali dei dirigenti apicali devono poi essere declinati, almeno in linea di massima, in obiettivi operativi annuali (sia organizzativi che individuali) per i dirigenti di secondo livello, da cui discendono i piani operativi di gruppo e/o gli obiettivi individuali da assegnare al personale delle categorie. Pertanto, spesso anche nella programmazione di secondo livello vengono assegnati obiettivi concernenti l'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione.

Soggetti

I soggetti preposti a mettere in atto iniziative in materia di prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo sono:

- L'Organo di indirizzo politico
- Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza
- Struttura di Audit e controllo interno
- I Referenti
- I Dirigenti
- L'OIV
- L'Ufficio Procedimenti disciplinari e le altre strutture che detengono dati
- Tutti i dipendenti dell'amministrazione e i collaboratori

L'Organo di indirizzo politico

La Giunta regionale nomina il Responsabile, adotta il PIAO e tutti gli atti di indirizzo di carattere generale, che siano direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

La legge prevede la nomina di un Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza poiché l'intento del legislatore è stato quello di concentrare in un unico soggetto le iniziative e le responsabilità per il funzionamento dell'intero meccanismo della prevenzione. L'articolo 26 bis del Regolamento di Organizzazione della Giunta Regionale, inserito dall'art. 1, comma 1, del r.r. 12 maggio 2016 n. 11 e modificato dall'art. 15, comma 1 del r.r. 13 gennaio 2021, n.1 prevede che, ai fini dello svolgimento dei compiti previsti dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, è costituita l'Area "Prevenzione della corruzione e trasparenza", struttura a responsabilità dirigenziale, che opera in autonomia, al di fuori della Direzione generale e delle direzioni regionali e alla quale è preposto il RPCT, individuato, di norma, tra i dirigenti di ruolo dell'amministrazione regionale. Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza predispone ogni anno la sezione del PIAO relativa ai rischi corruttivi e alla trasparenza. Al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza competono le seguenti attività e funzioni:

- elaborare la proposta della sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza";
- definire le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;
- verificare l'efficace attuazione e l'idoneità della sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza";
- proporre modifiche alla sezione in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione;
- verificare, d'intesa con i dirigenti delle Direzioni e Agenzie regionali competenti, l'effettiva rota-zione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- individuare il personale da inserire nei percorsi di formazione generici e specifici sui temi dell'etica e della legalità;
- pubblicare una relazione indirizzata al Presidente della Regione e all'OIV, recante i risultati dell'attività entro il 15 dicembre di ogni anno sul sito web istituzionale;
- vigilare sul rispetto delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità;
- monitora annualmente lo stato di attuazione del Codice e assicura la diffusione della sua cono-scenza all'interno dell'Amministrazione;

Nel caso in cui, nello svolgimento della sua attività, riscontri dei fatti che possono presentare una ri-levanza disciplinare, deve darne tempestiva informazione al dirigente preposto all'ufficio a cui il di-pendente è addetto o al dirigente sovraordinato, se trattasi di dirigente, e all'ufficio procedimenti disciplinari affinché possa essere avviata, con tempestività, l'azione disciplinare.

Ove riscontri dei fatti suscettibili di dar luogo a responsabilità amministrativa, deve presentare tempestiva denuncia alla competente procura della Corte dei Conti per le eventuali iniziative in ordine all'accertamento del danno erariale (art. 20 D.P.R. n. 3 del 1957; art. 1, comma 3, l. n. 20 del 1994).

Ove riscontri dei fatti che rappresentano notizia di reato, deve presentare denuncia alla Procura della Repubblica o ad un ufficiale di polizia giudiziaria con le modalità previste dalla legge (art. 331 c.p.p.) e deve darne tempestiva informazione all' Autorità Nazionale Anticorruzione.

Ove riscontri, inoltre, casi di possibile violazione delle disposizioni in materia di inconferibilità o incompatibilità, ai sensi del D.lgs. n. 39/2013, contesta all'interessato l'esistenza o l'insorgere delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità di cui al richiamato decreto legislativo.

Qualora le situazioni di inconferibilità o incompatibilità contestate all'interessato risultino effettivamente sussistenti e le cause di incompatibilità non vengano tempestivamente rimosse, procede a darne segnalazione all'organo di indirizzo politico, all'OIV, all'Autorità Nazionale Anticorruzione, all'Autorità garante della concorrenza e del mercato ai fini dell'esercizio delle funzioni di cui alla legge 20 luglio 2004, n. 215, nonché alla Corte dei Conti, per l'accertamento di eventuali responsabilità amministrative (art. 15 D.lgs. n. 39/2013).

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 115 del 4 marzo 2021 è stata nominata Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza la Dottoressa Maria Chiara Coletti.

Sono attivi un indirizzo PEC (**anticorruzione@regione.lazio.legalmail.it**) e un indirizzo di posta elettronica (**anticorruzionetrasparenza@regione.lazio.it**), nonché la procedura on line di Whistleblowing tramite pubblicazione del modulo di segnalazione illeciti sia in Amministrazione Trasparente che sulla intranet regionale. Sono inoltre fruibili sulla intranet le modalità di pubblicazione sul sito "Amministrazione trasparente" e la relativa modulistica, nonché le FAQ sia in materia di Trasparenza che di Anticorruzione.

Struttura di audit e controllo interno

La Direzione regionale Audit, FESR, FSE e Controllo interno collabora, su eventuale richiesta del RPCT, al monitoraggio di secondo livello sull'attuazione e adeguatezza delle misure di prevenzione della corruzione.

I Referenti

I Referenti per la prevenzione della corruzione vengono individuati tra i dirigenti in servizio nelle Direzioni e Agenzie regionali nonché nell'Avvocatura in affiancamento al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. I Referenti per la trasparenza sono individuati tra i funzionari che operano nelle rispettive strutture.

L'azione dei Referenti è coordinata dal Responsabile, che fornisce indicazioni e istruzioni e rappresenta il riferimento regionale per l'implementazione della politica di prevenzione e dei relativi adempimenti nell'ambito dell'Amministrazione. I summenzionati Referenti concorrono a supportare e coadiuvare l'attività del Responsabile, in considerazione del carattere complesso dell'organizzazione regionale. Principali compiti dei Referenti:

- svolgere attività informativa nei confronti del Responsabile, affinché questi abbia elementi e riscontri sull'intera organizzazione ed attività dell'amministrazione;
- partecipare al processo di analisi dei rischi;
- intervenire nell'aggiornamento annuale della sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO;
- collaborare al monitoraggio periodico relativo all'attuazione delle misure contenute nel PIAO;
- collaborare all'applicazione delle disposizioni in materia di rilevazione di conflitto di interessi;

- collaborare all'adempimento degli obblighi di trasparenza, in particolare curando la trasmissione dei dati sottoposti ad obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale;
- segnalare eventuali criticità.

L'elenco nominativo dei Referenti per la prevenzione della corruzione e dei Referenti per la Trasparenza è pubblicato sull'intranet regionale e sul sito internet della Regione ed è consultabile attraverso apposito link situato nella Home Page della sezione "Amministrazione Trasparente".

I Dirigenti

La legge affida ai dirigenti poteri di controllo e obblighi di collaborazione e monitoraggio in materia di prevenzione della corruzione. Tutti i dirigenti, per l'area di rispettiva competenza:

- svolgono attività informativa nei confronti del Responsabile, dei Referenti e dell'Autorità giudiziaria (art. 16 del D.lgs. n. 165/2001; art. 20 del D.P.R. n. 3/1957; art. 1, comma 3, L. n. 20/1954 e art. 331 c.p.p.);
- partecipano al processo di gestione del rischio;
- propongono le misure di prevenzione (art. 16 D.lgs. n. 165/2001);
- assicurano l'osservanza del Codice di comportamento e verificano le ipotesi di violazione;
- adottano le misure gestionali quali l'avvio di procedimenti disciplinari, la sospensione e rotazione del personale (art. 16 e 55-bis del D.lgs. n. 165/2001);
- osservano le misure contenute nel PIAO.

L'OIV

L'Organismo indipendente di valutazione ha un importante ruolo di stretta collaborazione con il RPCT, in quanto è chiamato a rafforzare il raccordo tra misure anticorruzione e misure di miglioramento della funzionalità delle amministrazioni e della performance degli uffici e dei funzionari pubblici. Difatti, l'Organismo verifica che nella misurazione e valutazione delle performance si tenga conto di obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza. In particolare, l'OIV verifica che la sottosezione del PIAO in materia di anticorruzione e trasparenza sia coerente con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale. Inoltre, l'OIV verifica i contenuti della Relazione annuale del Responsabile, recanti i risultati dell'attività svolta, in rapporto agli obiettivi inerenti la prevenzione della corruzione e la trasparenza. Nell'ambito di tale verifica, l'OIV ha la possibilità di chiedere al RPTC informazioni e documenti, ed effettuare audizioni di dipendenti.

L'Ufficio Procedimenti disciplinari

Presso la Direzione Regionale Affari Istituzionali e Personale, l'Area Provvedimenti disciplinari, anagrafe delle prestazioni e contenzioso del lavoro, tra le altre attività, attua per la parte di competenza le disposizioni in materia di trasparenza e anticorruzione e svolge tutte le competenze demanda-te all'ufficio di disciplina dalle disposizioni in materia di anticorruzione e da quelle derivanti dall'applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici.

I Dipendenti e i collaboratori

Tutti i dipendenti dell'Amministrazione partecipano al processo di gestione del rischio, osservano le misure contenute nella sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza", segnalano le situazioni di illecito, nonché casi di personale conflitto di interessi. Eventuali violazioni da parte dei dipendenti dell'Amministrazione, così come la mancata collaborazione con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, costituiscono illecito disciplinare, ai sensi dell'art. 1, comma 14, della legge 190/2012. I collaboratori osservano le misure contenute nella sottosezione. Il coinvolgimento di tutto il personale in servizio (ivi compresi anche gli eventuali collaboratori a tempo determinato o i collaboratori esterni) è decisivo per la qualità della sezione e delle relative misure, co-sì come un'ampia condivisione dell'obiettivo di fondo della lotta alla corruzione.

Modalità di predisposizione della sezione

La presente sottosezione del PIAO, ed il relativo Allegato tecnico, sono stati redatti dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza in collaborazione con tutte le strutture dell'ente, le quali hanno partecipato alla messa in atto del processo di gestione del rischio. I soggetti coinvolti nel processo di predisposizione della specifica sottosezione del PIAO sono: il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, la struttura di supporto al RPCT, i Referenti, i Dirigenti, l'OIV, i dipendenti.

La sottosezione riporta le risultanze dell'analisi delle attività della Regione legate ai processi organizzativi. Sugli stessi è stata valutata l'esposizione al rischio corruttivo utilizzando la metodologia intro-dotta con il PNA 2019. La sezione inoltre riporterà le risultanze di quanto programmato nell'anno in tema di misure preventive, generali e specifiche.

Nel corso dell'anno 2022 con atto di organizzazione n. G00949 del 01.02.2022 è stata aggiudicata la gara per l'acquisizione di un apposito software al fine di digitalizzare le attività di mappatura, valutazione del rischio, trattamento del rischio, monitoraggio e riesame.

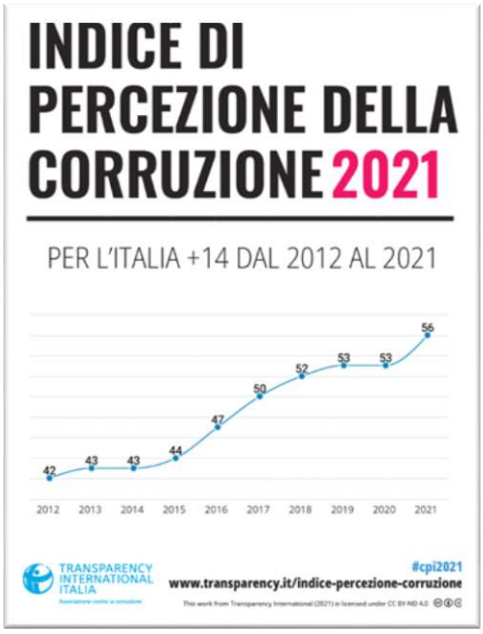
Il software per la gestione del rischio corruttivo è in fase di implementazione. Nei giorni 15, 21 e 24 novembre 2022 sono state previste le giornate di formazione. Il software verrà messo in uso a partire dal triennio 2023- 2025.

Analisi del contesto

Contesto esterno

La presente analisi del contesto esterno è stata elaborata prendendo come riferimento una pluralità di dati gestiti da vari Enti quali: l'ANAC, l'ISTAT, la Banca d'Italia, la Direzione Investigativa Antimafia, l'Osservatorio Tecnico-Scientifico per la Sicurezza e la Legalità della Regione Lazio ed il

Documento di Economia e Finanza Regionale 2022-2024. L'annuale Rapporto sull'Indice di percezione della corruzione (CPI), curato da Transparency International Italia, è stato presentato presso la sede dell'Autorità Nazionale Anticorruzione il 25 gennaio 2022. Sono circa 180 i Paesi monitorati nel Rapporto Transparency.



L'indice di Percezione della Corruzione (CPI) di Transparency International misura la percezione della corruzione nel settore pubblico e nella politica in numerosi Paesi di tutto il mondo. Il punteggio dell'Italia nel 2021 è 56, ben tre punti in più rispetto al 2020. L'andamento è positivo dal 2012: in dieci anni abbiamo guadagnato 14 punti.



Dinamiche sociali

Al 1° gennaio 2022 la Regione Lazio consta di una popolazione di 5.715.190 abitanti di cui 2.954.323 di sesso femminile e 2.760.867 di sesso maschile. Il reddito medio annuo, per famiglia è stimato in € 27.146,00.[63]

Per quanto riguarda i dati relativi all'occupazione, di seguito si forniscono quelli che possono avere maggior evidenza nella valutazione del contesto esterno, con particolare riferimento all'aspetto socioeconomico. I dati relativi alle caratteristiche sociodemografiche e lavorative degli occupati/disoccupati sono aggiornati all'anno 2020.[64]

Condizione professionale distinta per tipologia di posizione professionale e tipo di orario[65]

Genere	Posizione professionale	Tipo di orario	n. occupati in migliaia
femmina	dipendente	Tempo pieno	589
		Tempo parziale	98
	indipendente	Tempo pieno	113
		Tempo parziale	50
maschio	dipendente	Tempo pieno	898
		Tempo parziale	98
	indipendente	Tempo pieno	113
		Tempo parziale	50

Di contro, per quanto concerne i dati relativi ai tassi di disoccupazione, le rilevazioni per il Lazio, aggiornate al 2020, evidenziano lo scenario sotto riportato:

[63] Dato desunto dai documenti del servizio statistico regionale: condizione economica e qualità della vita delle famiglie

[64] Dato desunto dai documenti del servizio statistico regionale: mercato del lavoro/condizione professionale

[65] Dato desunto dai documenti del servizio statistico regionale: mercato del lavoro/condizione professionale

Distribuzione degli occupati per classi di età e genere

Classi di età	Genere	N. occupati in migliaia
15-24	maschi	49
	femmine	32
25-34	maschi	215
	femmine	163
35-44	maschi	337
	femmine	256
45-54	maschi	405
	femmine	319
55-64	maschi	269
	femmine	225
65 e più	maschi	43
	femmine	26

Distribuzione degli occupati per titolo di studio e genere

Titolo di studio	Genere	N. occupati in migliaia
licenza media elementare/ nessun titolo	maschi	35
	femmine	12
licenza media	maschi	327
	femmine	172
diploma	maschi	614
	femmine	442
laurea e post-laurea	maschi	342

Tasso di disoccupazione distinto per classi di età e genere

Classi di età	Genere	Tasso di disoccupazione
15-24	maschi	34,18
	femmine	28,78
25-34	maschi	13,77
	femmine	14,99
35-44	maschi	6,20
	femmine	10,75
45-54	maschi	6,46
	femmine	7,98
55-64	maschi	5,25
	Femmine	3,23

Tasso di disoccupazione distinto per classi di età e genere

Titolo di studio	Genere	Tasso di disoccupazione
licenza scuola media elementare/ nessun titolo	maschi	9,12
	femmine	11,57
licenza media	maschi	13,61
	femmine	13,49
diploma	maschi	8,30
	femmine	11,17
laurea e post laurea	maschi	4,16
	femmine	5,79

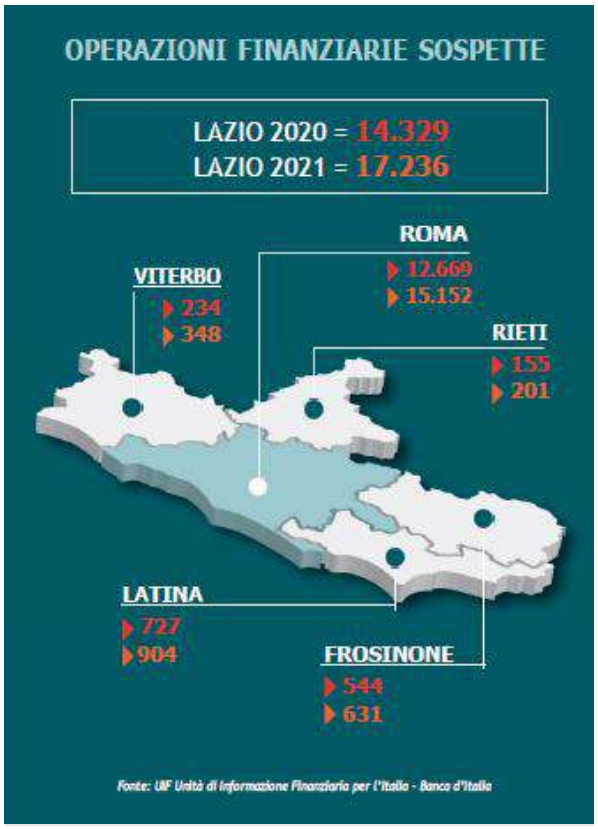
Condizione professionale distinta per genere

condizione professionale	Genere	Numerosità in migliaia
occupati	maschi	1.277,17
	Femmine	988,58
disoccupati	Maschi	132,87
	Femmine	118,50
forze lavoro potenziali	Maschi	115,50
	Femmine	159,99
non cercano e non disponibili	maschi	334,93
	Femmine	611,30
ragazzi<15	maschi	379,65
	Femmine	358,47
anziani > 64	Maschi	501,88
	Femmine	701,68

Contrasto alle mafie e fenomeni corruttivi[66]

L'analisi sull'andamento della delittuosità riferita al primo semestre 2021, che permane connotato dal perdurare della pandemia da Covid-19, continua a mostrare come le organizzazioni criminali si stanno muovendo secondo una strategia tesa a consolidare il controllo del territorio. Quest'ultimo fattore è ritenuto, infatti, elemento fondamentale per la loro stessa sopravvivenza e condizione imprescindibile per qualsiasi strategia criminale di accumulo di ricchezza. L'immediata disponibilità dei capitali illecitamente acquisiti dalle mafie potrebbe incidere, mediante le attività di riciclaggio, sulla capacità dei sodalizi di inquinare l'economia e di infiltrare la pubblica amministrazione per intercettare le risorse pubbliche immesse nel ciclo produttivo.

[66] Rapporto DIA (pgg.7 e 259)



Nel Lazio i sodalizi mafiosi grazie agli stretti rapporti di collaborazione con professionisti e imprenditori compiacenti probabilmente paiono affinare sempre più le proprie capacità di reinvestimento dei proventi illeciti a fini di riciclaggio, evasione ed elusione fiscale. Per dirla con le parole del Questore di Roma "la situazione complessiva di notevole disagio dell'imprenditoria e degli esercenti le attività commerciali, ha indotto le organizzazioni criminali a penetrare tali settori sfruttando l'oppressione debitoria e ad implementare il circuito del riciclaggio di denaro illecitamente acquisito ovvero ad alimentare quello dell'usura, consolidandoli soprattutto nel periodo pandemico".

In tal senso si dirige l'azione di contrasto della Questura e delle altre forze di polizia in raccordo con la Procura Distrettuale, rilanciando "le indagini patrimoniali funzionali all'applicazione delle misure di prevenzione del sequestro e la successiva confisca dei beni illecitamente acquisiti, proprio per stroncare il tentativo della criminalità di incunearsi nei meandri di economie in crisi, ulteriormente espandendo la propria illecita ricchezza in tutte le sue forme". Fondamentale per la buona riuscita della missione istituzionale è l'utilizzo degli strumenti che la normativa antimafia pone a disposizione degli operatori in virtù dei quali è possibile "prevenire e contrastare ogni forma di acquisizione illegale di patrimoni che con-segue ad una infiltrazione sottotraccia di tali organizzazioni criminali nel mondo economico che ne verrebbe inquinato e corrotto, violentando i circuiti virtuosi, e ciò non può e non deve essere per-messo".

La presenza della criminalità organizzata nella Regione appare non omogenea ma piuttosto in linea con le caratteristiche di un territorio altamente differenziato sotto il profilo della densità abitativa e della distribuzione della ricchezza. Le mafie risulterebbero quindi più pervasive nelle aree maggiormente urbanizzate e caratterizzate dalla presenza di più significativi scambi economici e commerciali.

Quale peculiarità unica nel panorama nazionale, il Lazio è sede centrale del potere politico e amministrativo. Pertanto, i più disparati e appetibili interessi di natura economica non sfuggono certo alle mire delle mafie sollecitando la possibile infiltrazione criminale collegata anche ad un delicato quadro complessivo correlato a una situazione economica estremamente fragile. Di assoluta rilevanza appare inoltre la presenza degli istituti di internamento di Roma Rebibbia e Viterbo che ospitano detenuti sottoposti a regime differenziato. Tale circostanza espone tra l'altro il territorio a gravi rischi di infiltrazione ad opera dei familiari che come noto tendono ad avvicinarsi quanto più possibile ai propri congiunti ristretti.

Se alcune recenti evidenze investigative testimoniano la presenza nelle province di Roma e Latina di sodalizi criminali autoctoni e ben strutturati, nonché di proiezioni di organizzazioni calabresi, campane e siciliane, nella provincia di Frosinone appare prevalente la presenza di gruppi di origine camorristica. Per ciò che riguarda la provincia di Viterbo si è di recente rilevata l'operatività oltre che di pregiudicati campani e calabresi di sodalizi di tipo mafioso a composizione italo-albanese collegati con esponenti della 'ndrangheta lametina. Sebbene non presenti significative criticità la provincia di Rieti è stata recentemente interessata dall'operatività di uno strutturato sodalizio criminale di matrice nigeriana. Pertanto, in linea generale può affermarsi che nel Lazio coesisterebbero le matrici criminali autoctone con quelle tradizionali di 'ndrangheta, camorra, mafia siciliana e criminalità pugliese che alla violenza prediligono la ricerca di proficue relazioni affaristico-imprenditoriali tese alla contaminazione del tessuto economico legale.

Secondo i dati pubblicati dall'"Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata", nel complesso panorama socio-economico laziale un fattore di rischio di primissimo piano potrebbe essere rappresentato dalla corruzione. Essa si gioverebbe di quel potere relazionale in grado di far dialogare la criminalità in tutte le sue declinazioni con differenti strati della società apparentemente non "inquinati" (amministratori pubblici, soggetti istituzionali, imprenditori, liberi professionisti, etc.) stimolando così di trame diffusa compartecipazione corruttiva che di certo è agevolata da un complesso apparato burocratico.

Come sopra detto, nel Lazio ed in particolare la città di Roma, in quanto metropoli internazionale è crocevia di affari nonché punto di incontro privilegiato tra organizzazioni criminali italiane e straniere. Come tutte le grandi Capitali presenta un'elevata densità abitativa e una promiscuità anche etnica talvolta causa di disagio e conflitto sociale entrambi fattori che possono favorire la diffusione della microcriminalità e il facile reclutamento di utile manovalanza da parte delle organizzazioni mafiose. Con la sua provincia la Capitale costituisce un unicum nel panorama nazionale già in altre occasioni definito come una sorta di "laboratorio criminale" nel quale le mafie tradizionali convivono e interagiscono con associazioni criminali autoctone ricercando continuamente un "equilibrio" garantito da un reciproco riconoscimento che tuteli lo scambio di utilità biunivoche.

L'analisi della situazione da parte della Prefettura della Capitale è la seguente: "La situazione di rilevante difficoltà economico-finanziaria indotta dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 ha interessato, in questi mesi, larghi strati della popolazione, incidendo sia sul potere di acquisto delle famiglie sia sulla capacità produttiva di molte aziende di settori-chiave del tessuto economico del Paese, gravando in particolare sulle piccole e sulle medie imprese divenute anch'esse, per le difficoltà di accesso a canali di rapido finanziamento, oggetto di interesse per la criminalità organizzata. Particolarmente significative risultano le interdittive antimafia emesse nell'ultimo periodo dalle Autorità prefettizie nei confronti di aziende operanti nella Regione che presentano profili di contiguità con organizzazioni mafiose. Per quelle riconducibili alla camorra, ad esempio, i provvedimenti interdittivi hanno riguardato i settori dell'edilizia stradale, del movimento terra, degli autotrasporti e dell'agroalimentare laddove sono stati rilevati interessi riconducibili perlopiù ai Casalesi.

Analisi desunte dal VI e VII rapporto dell'Osservatorio sulle mafie nel Lazio (anni 2020-21 e primo semestre 2022)

Non c'è dubbio, che la crisi sanitaria scatenata dal Covid e le sue drammatiche conseguenze economiche e sociali associate alla crisi energetica abbiano già aperto nuovi spazi per la criminalità organizzata, con grandi opportunità di reinvestire i capitali sporchi nell'economia legale e un generale rafforzamento del potere di ricatto criminale su una comunità impaurita e impoverita.

Dalla lettura dei Rapporti dell'Osservatorio emerge una dinamicità sorprendente su un territorio continuamente capace di generare forme criminali nuove. Da un punto di vista strettamente criminale, non poche periferie romane stanno diventando lo spazio di sperimentazione di "nuovi modelli criminali" dei quali la gestione delle piazze di spaccio rappresenta un fondamentale strumento di contagio mafioso.

Gli appalti pubblici costituiscono un altro degli obiettivi di interesse strategico delle organizzazioni mafiose, in quanto consentono non solo di reinvestire, in iniziative legali, le ingenti risorse liquide provenienti dalle molteplici attività criminali, ma rappresentano un'ulteriore fonte di guadagni e un collaudato sistema di pulizia del denaro sporco, con il conseguente indebolimento del sistema delle aziende sane e dell'alterazione della libera concorrenza.

Le mafie nella Capitale – parte prima – pag.21 del VI e VII rapporto dell'osservatorio sulle mafie nel Lazio (anni 2021 e primo semestre 2022)

Uomini e affari di Cosa nostra a Roma - parte prima pag.24 del VI e VII rapporto dell'osservatorio sulle mafie nel Lazio (anni 2021 e primo semestre 2022)

L'evoluzione delle cosche di 'ndrangheta nella Capitale - parte prima pag.31 del VI e VII rapporto dell'osservatorio sulle mafie nel Lazio (anni 2021 e primo semestre 2022)

Roma e le camorre – parte prima – pag.40 del VI e VII rapporto dell'osservatorio sulle mafie nel Lazio (anni 2021 e primo semestre 2022)

Le mafie romane - parte prima – pag. 45 del VI e VII rapporto dell'osservatorio sulle mafie nel Lazio (anni 2021 e primo semestre 2022)

Le mafie del litorale – parte prima – pag.48 del VI e VII rapporto dell'osservatorio sulle mafie nel Lazio (anni 2021 e primo semestre 2022)

Le narcomafie e il controllo del territorio – parte prima – pag.67 del VI e VII rapporto dell'osservatorio sulle mafie nel Lazio (anni 2021 e primo semestre 2022)

Il metodo "aziendale" dello spaccio a Roma – parte prima – pag.87 del VI e VII rapporto dell'osservatorio sulle mafie nel Lazio (anni 2021 e primo semestre 2022)

La provincia di Roma fra cosa nostra e 'ndrangheta – parte prima – pag.107 del VI e VII rapporto dell'osservatorio sulle mafie nel Lazio (anni 2021 e primo semestre 2022)
Il rito romano del prestito abusivo – parte prima – pag.125 del VI e VII rapporto dell'osservatorio sulle mafie nel Lazio (anni 2021 e primo semestre 2022)

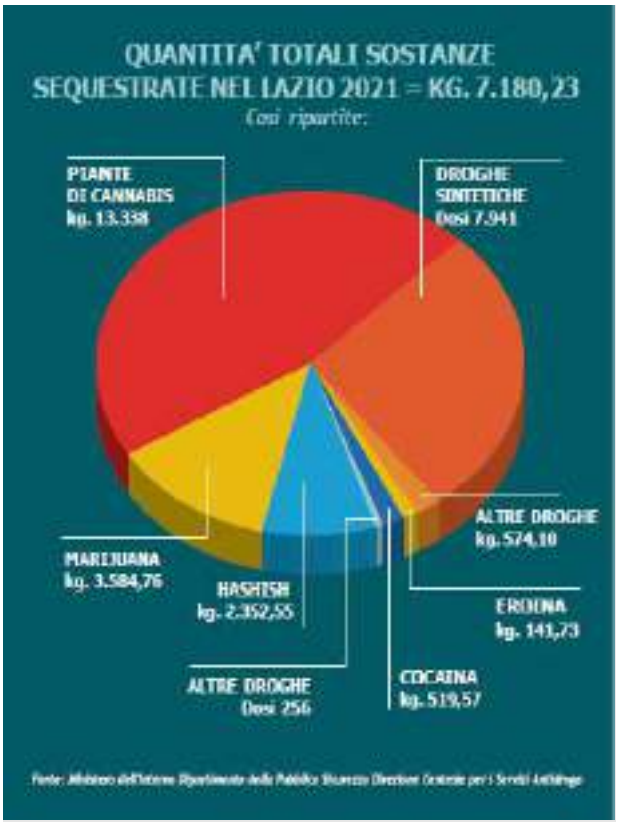
Economia e rischio Covid – parte prima – pag.135 del VI e VII rapporto dell'osservatorio sulle mafie nel Lazio (anni 2021 e primo semestre 2022)

Sistemi criminali a Latina – parte seconda – pag. 145 del VI e VII rapporto dell'osservatorio sulle mafie nel Lazio (anni 2021 e primo semestre 2022)

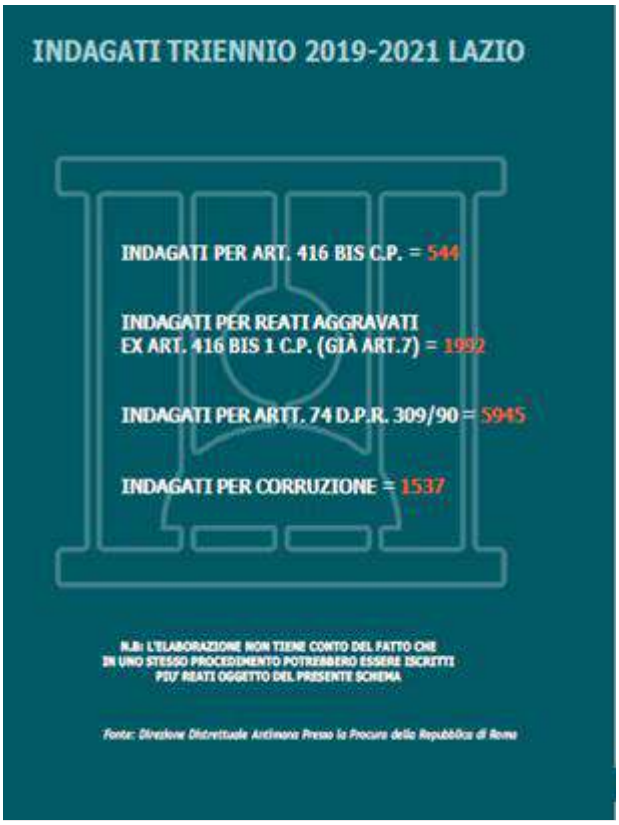
Il Lazio del sud e il radicamento delle camorre – parte seconda – pag. 161 del VI e VII rapporto dell'osservatorio sulle mafie nel Lazio (anni 2021 e primo semestre 2022)

I boss tra Viterbo e Rieti – parte seconda – pag.169 del VI e VII rapporto dell'osservatorio sulle mafie nel Lazio (anni 2021 e primo semestre 2022)


NARCOTRAFFICO NELLA CAPITALE
XIII - Montespaccato
famiglia Gambacorta, famiglia Sgambati
V - Quadraro
gruppo Senese, clan Casamonica
V - Centocelle-Quarticciolo
gruppo Senese, gruppo Pace
ed altri gruppi autoctoni
VII - Tuscolano-Cinecittà
clan Pagnozzi, clan Casamonica,
gruppo Senese, clan Pelle Pizzata
VII - Romanina
clan Casamonica- Di Silvio
VI - Ponte Di Nona
famiglia Cesarini, famiglia Ventre
III - Tufello
famiglia Primavera, gruppo Fittirillo
VI - Tor Bella Monaca
famiglia Fabietti, gruppo Danieli,
Gruppo Carelda, famiglia Sparapano,
famiglia Moccia, gruppo Capogna,
gruppo Monterisi, gruppo Grilli già gruppo
Crescenzi, Gruppo Tei, gruppo Rondinone,
famiglia Cordaro, famiglia Longo, gruppo Molisso
IV - San Basilio
famiglia Primavera, gruppo Papilio, famiglia Cinnirio,
famiglia Cataldi,clan Morando
VI - Torre Maura
clan Gallace-famiglia Romagnoli
IX - Spinaceto
clan Casamonica - Di Silvio
II - Quartiere Africano
clan Pelle-Pizzata, clan Mazzagatti
XIII - Primavalle
famiglia Domizi, famiglia Alcozz,
famiglia Martinelli,
ruppo Fusiello -Salvatori
XII - Boccea
gruppo Bennato
V - Rustica
gruppo Carlomosti
XII - Donna Olimpia Monteverde
gruppo Proietti-Galletti
IX - Laurentina
famiglia Scarcella
X - Ostia
clan Spada, clan Fasciani,
gruppo Esposito, ed napoletani di Ostia
X - Acilia
Ievine, ed napoletani di Ostia,
gruppo Guarnera, gruppi riconducibili
a figure di spicco della criminalità
organizzata albanese
V - Casilino
clan Pelle-Pizzata, clan Gallace,
famiglia Romagnoli, gruppo Sibio
XV
XIV
XIII
XII
XI
X
IX
VIII
VII
VI
V
IV
III
II
I


QUANTITA' TOTALI SOSTANZE
SEQUESTRATE NEL LAZIO 2021 = KG. 7.180,23
Così ripartite:
PIANTE
DI CANNABIS
kg. 13.338
DROGHE
SINTETICHE
Dosi 7.941
ALTRE DROGHE
kg. 574,10
ERBINA
kg. 141,73
COCAINA
kg. 519,57
ALTRE DROGHE
Dosi 256
HASHISH
kg. 2.352,55
MARIJUANA
kg. 3.584,76


RIEPILOGO LOTTA CONTRO
IL TRAFFICO ILLECITO DELLE SOSTANZE
STUPEFACENTI NEL LAZIO ANNUALITA' 2021
OPERAZIONI
TOTALI NEL LAZIO – 3.471
OPERAZIONI
TOTALI A ROMA = 3.046
ARRESTI
TOTALI NEL LAZIO – 3.570
PERSONE DENUNCIATE
ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA = 4.614


INDAGATI TRIENNIO 2019-2021 LAZIO
INDAGATI PER ART. 416 BIS C.P. = 544
INDAGATI PER REATI AGGRAVATI
EX ART. 416 BIS 1 C.P. (GIÀ ART.7) = 1952
INDAGATI PER ARTT. 74 D.P.R. 309/90 = 5945
INDAGATI PER CORRUZIONE = 1537
N.B: L'ELABORAZIONE NON TIENE CONTO DEL FATTO CHE
IN UNO STESSO PROCEDIMENTO POTREMBERO ESSERE ISCRITTI
PIU' REATI OGGETTO DEL PRESENTE SCHEMA
Fonte: Direzione Distrettuale Antimafia Presso la Procura della Repubblica di Roma

Altre iniziative

Summer school antimafia

Inoltre, la Regione in tema di contrasto alle azioni criminose, legate alla mafia, ha posto in essere diverse iniziative. Fra queste la terza edizione della Summer School Antimafia promossa dall'Osservatorio per la Sicurezza e la Legalità della Regione Lazio che si è svolta dal 12 al 15 settembre. La Summer School è rivolta a studenti universitari, volontari e operatori del terzo settore, amministratori pubblici e ordini professionali, con l'intento di fornire elementi formativi per studiare come i poteri criminali si muovono, quali sono i loro affari e interessi, come si insinuano nei quartieri, nei territori, nell'economia e nelle pubbliche amministrazioni. Lo scopo, pertanto, è quello di sensibilizzare la conoscenza, intesa come una delle armi più potenti per sconfiggere le mafie.

Beni confiscati alla mafia

Le attività della Regione Lazio in materia di beni confiscati si articolano, sostanzialmente, su due linee di intervento: 1) acquisizione al proprio patrimonio indisponibile di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata, da utilizzare per finalità istituzioni/proprie della Regione o da assegnare in uso a titolo gratuito a soggetti del terzo settore; 2) concessione di contributi per il recupero dei beni confiscati alla criminalità organizzata acquisiti al patrimonio degli enti locali. In merito alle linee di intervento di cui al punto 1), la normativa di riferimento è sostanzialmente riconducibile al d.lgs 159/2011 nonché al r.r 8/2017, con il quale la Regione Lazio ha disciplinato i criteri generali, le direttive e le modalità per la concessione in uso a terzi dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata facenti parte del patrimonio indisponibile della Regione medesima e non utilizzati per scopi istituzionali. I suddetti beni possono essere assegnati a soggetti di cui all'articolo 48, comma 3, lettera c) del d.lgs 159/2011, selezionati a seguito di specifico avviso pubblico. I rapporti tra Regione e concessionari dell'immobile sono disciplinati da appositi atti di concessione e relativa convenzione. Per quanto concerne i terreni, la Regione Lazio ha acquisito al proprio patrimonio indisponibile terreni siti nei comuni di Priverno, Latina, Spigno Saturnia. A seguito di stipulazione di specifiche convenzioni, difatti, i terreni siti nei comuni di Priverno, Latina e Spigno Saturnia sono stati assegnati in uso gratuito ai comuni medesimi unitamente a tre Istituti Agrari, al fine di dare vita 33 a laboratori didattici, anche nell'ambito della sperimentazione di percorsi di alternanza scuola lavoro, previa attuazione nei necessari interventi di bonifica, recupero e riqualificazione dei terreni medesimi. In merito alle linee di intervento di cui al punto 2), si evidenzia preliminarmente che ai sensi della citata l.r. 15/2001, la Regione, sulla base delle risorse stanziate nel bilancio regionale, concede finanziamenti di parte capitale per le opere di ristrutturazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata al fine di favorirne il riutilizzo e la fruizione sociale nell'ambito dell'attuazione di politiche sociali a favore della legalità, della sicurezza e della prevenzione delle situazioni di disagio, di accoglienza e di supporto per le vittime di reato. I finanziamenti sono destinati agli enti locali, che possono amministrare direttamente i beni, ovvero alle organizzazioni del terzo settore assegnatarie degli stessi. I finanziamenti sono concessi previa adozione di una deliberazione annuale di Giunta (con la quale sono stabiliti, tra l'altro, i criteri di carattere generale per la predisposizione degli avvisi pubblici, per la valutazione delle istanze nonché le quote massime ammesse a finanziamento) e conseguenti avvisi pubblici In sintesi, dall'anno 2017 all'anno 2020 sono stati approvati avvisi pubblici per la concessione di contributi destinati al recupero di beni confiscati acquisiti al patrimonio degli enti locali, per un importo complessivo di euro 2.698.547,03. La Regione Lazo nell'annualità 2021 ha sostenuto iniziative tese alla ristrutturazione edilizia e impiantistica degli Immobili Confiscati alla criminalità organizzata presenti nel territorio regionale e messi a disposizione, ai sensi dell'articolo 48, comma 3, della normativa antimafia, per realizzare attività socio-assistenziale, culturale, turistico ricreative e/o di promozione della legalità per 1.555.842,51 euro. Per l'annualità 2022 è in corso di predisposizione un avviso pubblico che destinerà circa un milione di euro a favore di interventi a sostegno dei beni confiscati alla mafia.


INTERDITTIVE ANTIMAFIA
2019
8
2020
25
2021
13


BENI IN GESTIONE
PRESSO IL TRIBUNALE
SEQUESTRO DI PREVENZIONE
AL 14/06/2022
AZIENDE = 87
IMMOBILI = 688
CONFISCA DI PRIMO GRADO
DI PREVENZIONE
AL 14/06/2022
AZIENDE = 134
IMMOBILI = 556


BENI CONFISCATI LAZIO
AL 22/07/2022
IMMOBILI IN GESTIONE ANBSC = 3059
IMMOBILI DESTINATI = 897
ROMA
2377
515
VITERBO
36
17
RIETI
24
7
LATINA
539
226
FROSINONE
283
112


AZIENDE CONFISCATE LAZIO
AL 22/07/2022
AZIENDE IN GESTIONE ANBSC = 573
AZIENDE DESTINATE = 251
ROMA
421
216
VITERBO
7
RIETI
1
LATINA
62
19
FROSINONE
15

Antiusura

La difficile situazione economica verificatasi negli ultimi periodi ha portato un inasprimento del fenomeno dell'usura. La Regione, ai fini di aiutare la popolazione a superare il difficile momento economico-sociale ha posto in essere una serie di interventi diretti a sostenere la popolazione maggiormente in difficoltà. Ai sensi della legge regionale 3 novembre 2015, n. 14 (Interventi regionali in favore dei soggetti interessati dal sovraindebitamento o dall'usura) e successive modifiche, la Regione, anche attraverso gli enti locali, in armonia con i principi costituzionali, le politiche dell'Unione europea, nel rispetto delle competenze dello Stato e in attuazione dei principi di cui agli articoli 6 e 7 dello Statuto, concorre allo sviluppo dell'ordinata e civile convivenza della comunità regionale, attraverso il sostegno ad iniziative di sensibilizzazione della società civile, del sistema produttivo imprenditoriale, ed in particolare della piccola e media impresa, e delle istituzioni pubbliche finalizzate alla promozione dell'educazione alla legalità, alla crescita della coscienza democratica, all'impegno contro la criminalità organizzata e diffusa, le infiltrazioni ed i condizionamenti di stampo mafioso nel tessuto economico e sociale del territorio regionale, favorendo il reinserimento delle vittime del reato di usura nell'economia legale e promuovendo il sostegno dei soggetti che, a causa delle difficoltà di accesso al credito, sono potenziali vittime del reato di usura.

A tal fine è stato istituito il Fondo regionale in favore dei soggetti interessati dal sovraindebitamento o dall'usura, destinato a finanziare, previa adozione di specifici avvisi pubblici, i seguenti interventi:

a. contributi per la costituzione di parte civile delle vittime dell'usura (art. 4 l.r. 14/2015);
b. misure di sostegno nei casi di sovraindebitamento e per la prevenzione dell'usura (art. 5 l.r. 14/2015)
c. indennizzi per il sostegno alle vittime dell'usura (art. 6 l.r. 14/2015)
d. misure per favorire la competitività e l 'inclusione finanziaria (art. 7 l.r. 14/2015);
e. sostegno psicologico (art. 8 l.r. 14/2015);
f. assistenza e tutela alle vittime dell'usura (art. 9 l.r. 14/2015);
g. contributi agli enti impegnati nella lotta all'usura (art. 10 l.r. 14/2015);
h. attività della Regione di cui all'articolo 11 l.r. 14/2015.

Emergenza economica

Dal Rapporto Annuale della Banca d'Italia – Economie Regionali – L'economia del Lazio, aggiornato a giugno 2022, si rileva, per macro-settori la seguente situazione:

Il quadro macroeconomico

Nel 2021, secondo l'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) della Banca d'Italia, l'attività economica del Lazio è cresciuta del 6,3 per cento, poco meno del dato nazionale (6,6). Dopo il forte rimbalzo registrato nel secondo trimestre, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente che era stato caratterizzato dal lockdown, il recupero dell'attività è proseguito a ritmi più contenuti; nel complesso i livelli di attività rimangono ancora di 3 punti percentuali inferiori a quelli precedenti la pandemia. Le prospettive economiche per l'anno in corso risentono del forte rincaro dei prodotti energetici e delle materie prime, iniziato lo scorso anno e acuitosi con l'insorgere del conflitto in Ucraina. I rincari hanno interessato le fonti energetiche fossili e potrebbero essere in parte mitigati da un più ampio ricorso a fonti di energia rinnovabili. Sotto questo profilo il Lazio risulta in ritardo. Nel 2019 la quota di energia consumata in regione prodotta da fonti rinnovabili era pari al 9 per cento, circa la metà della media italiana. Anche grazie alla specializzazione regionale nel settore poco energivoro dei servizi, i complessivi consumi di energia in rapporto al PIL, nel Lazio, risultano decisamente inferiori alla media nazionale.

In particolare, dal rapporto annuale – anno 2022 – della Banca d'Italia – Economie Regionali – L'economia del Lazio, si evince quanto segue:

I settori e le imprese – Nel 2021 i livelli di attività hanno mostrato un recupero in tutti i settori, che è stato più intenso nelle costruzioni, favorite dagli incentivi fiscali e dalla ripresa degli scambi sul mercato immobiliare. Sono aumentate le esportazioni, soprattutto di prodotti in metallo, mezzi di trasporto e prodotti petroliferi. Nei servizi si è registrato un aumento dei flussi di turisti italiani a cui è corrisposta un'ulteriore diminuzione di quelli esteri. Nei primi mesi del 2022 i flussi turistici sono ulteriormente cresciuti, sebbene il numero di pernottamenti si collochi ancora su valori ben al di sotto di quelli registrati negli anni precedenti la crisi pandemica. In base all'indagine della Banca d'Italia sulle imprese della regione, sia il fatturato sia gli investimenti delle aziende sono aumentati. Tuttavia, a causa delle tensioni dal lato dell'offerta, aggravate dalla guerra in Ucraina, per l'anno in corso le imprese prefigurano un peggioramento del quadro congiunturale.

Il mercato del lavoro – L'occupazione è cresciuta lievemente, meno che in Italia, e il numero di occupati precedente la crisi pandemica non è stato ancora recuperato. Il comparto del commercio, alberghi e ristoranti risulta ancora fortemente colpito dalle conseguenze della crisi sanitaria, anche per il non pieno recupero dei flussi di turismo internazionale; nel 2021 il calo di occupazione nel settore è stato ancora significativo. È tornata a crescere l'occupazione dipendente, mentre si è ulteriormente ridotta quella autonoma; nella componente dipendente, i contratti a tempo determinato sono aumentati, mentre l'occupazione a tempo indeterminato è stata ancora sorretta dal blocco dei licenziamenti – che nel corso dell'anno è stato progressivamente rimosso – e dalle misure d'integrazione salariale, diminuite meno che in Italia. Nel 2021 è cresciuta la partecipazione al mercato del lavoro, in particolare quella femminile, che nel 2020 si era ridotta più di quella maschile a seguito dell'emergenza pandemica; con l'aumento della partecipazione, è aumentato anche il tasso di disoccupazione.

Le famiglie – Il reddito delle famiglie è cresciuto soprattutto grazie all'aumento dell'occupazione dipendente. L'incremento in termini reali, seppur frenato dall'aumento dell'inflazione nella seconda metà del 2021, ha consentito di far recuperare i livelli di reddito reale del 2019. I consumi sono cresciuti più del reddito; la propensione al risparmio delle famiglie è tornata quindi a ridursi, dopo che nelle fasi più critiche del 2020 era aumentata anche per finalità precauzionali.

Gli aumenti dei prezzi hanno colpito particolarmente le famiglie con i livelli di consumo più bassi, sulle quali incidono di più le voci di spesa maggiormente interessate dai rincari, come i beni alimentari e l'energia.

Nel corso del 2021 è proseguito il sostegno pubblico alle famiglie meno abbienti, con una crescita del numero di famiglie percettrici del Reddito o della Pensione di cittadinanza e con l'erogazione del Reddito di emergenza, per una parte dell'anno, alle famiglie non beneficiarie di un'altra misura.

Contesto interno

La struttura organizzativa della Giunta regionale si articola come da organigramma riportato alla Sezione 3.

Lo Statuto della Regione Lazio determina la forma di governo e i principi fondamentali di organizzazione e funzionamento. Il sistema organizzativo della Giunta regionale è poi disciplinato nel dettaglio dalla Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e dal Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale.

Gli organi di governo della Regione si identificano con il Presidente e la Giunta, nominata con decreto del Presidente, con cui viene stabilito il numero degli Assessori e le rispettive competenze. Per l'esercizio dell'attività di indirizzo politico-amministrativo e di verifica dei risultati della Giunta regionale e del Presidente, sono istituite strutture di diretta collaborazione, che possono essere articolate a loro volta in ulteriori strutture organizzative.

Con la L.R. n. 6/2002 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e sue ultime modifiche, si è stabilito che, per l'esercizio delle attività amministrative e gestionali, il sistema organizzativo della Giunta è costituito dalla direzione generale, dalle direzioni regionali e, di norma, da strutture organizzative di base a responsabilità dirigenziale. Alla direzione generale è preposto il Direttore generale.

Pertanto, l'attuale assetto organizzativo comprende una Direzione Generale, due Agenzie, venti Direzioni Regionali, come rappresentate nel grafico sopra.

Per la trattazione dettagliata del contesto interno, si rinvia a quanto indicato nella specifica sottosezione di questo documento, denominata "Struttura organizzativa".

Valutazione dell'impatto del contesto interno ed esterno

Attraverso l'analisi del contesto, l'amministrazione acquisisce le informazioni necessarie ad identificare i rischi corruttivi che lo caratterizzano, sia in relazione alle caratteristiche dell'ambiente in cui opera (contesto esterno), sia in relazione alla propria organizzazione ed attività (contesto interno).

La valutazione di impatto del contesto esterno evidenzia se le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente culturale, sociale ed economico nel quale l'amministrazione opera possano influenzare l'esposizione al rischio corruttivo.

La valutazione di impatto del contesto interno evidenzia se lo scopo dell'ente o la sua struttura organizzativa possano influenzare l'esposizione al rischio corruttivo.

In base all'analisi condotta nei paragrafi precedenti, è possibile far emergere le valutazioni che seguono.

Per quanto concerne il contesto esterno, in termini di esposizione al rischio corruttivo si rileva che il livello di percezione della corruzione nel settore pubblico e nella politica è aumentato e questo fattore diminuisce il grado di esposizione al rischio corruttivo. D'altra parte, l'emergenza economica e sanitaria vissuta in questi anni ha inciso negativamente sulla presente valutazione, innalzando il timore di episodi corruttivi sul territorio. A riguardo occorre, inoltre, considerare che il numero delle organizzazioni criminali nel Lazio è in costante crescita in questi ultimi anni. Si registra positivamente l'efficacia della attività di confisca dei beni quale deterrente per contrastare l'infiltrazione mafiosa nelle attività economiche.

Dai dati raccolti, i settori da attenzionare in questo periodo, perché maggiormente esposti a rischio corruttivo, sono quelli dell'edilizia, degli appalti, dei rifiuti, dell'agroalimentare e della ristorazione/turismo.

Per quanto riguarda il contesto interno, in termini di esposizione al rischio corruttivo si valuta che lo scopo dell'ente potrebbe aumentare l'esposizione al rischio in quanto finalizzato anche all'erogazione di fondi e contributi, mentre l'attuale struttura organizzativa, articolata in direzioni regionali ed una direzione generale, favorisce la diminuzione dell'esposizione al rischio corruttivo in quanto tale articolazione prevede un doppio livello di supervisione e responsabilità. D'altro canto, da quanto emerge in fase di monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, la carenza di risorse umane in diverse strutture rispetto al volume delle attività, segnalata dalle direzioni nelle relazioni semestrali, comporta una oggettiva difficoltà di applicazione di alcune misure di trattamento del rischio, quali ad esempio la rotazione del personale, con conseguente innalzamento del livello di esposizione al rischio.

Mappatura dei processi

L'aspetto centrale e più importante dell'analisi del contesto interno, oltre alla rilevazione dei dati generali relativi alla struttura e alla dimensione organizzativa, è la cosiddetta mappatura dei processi, consistente nella individuazione e analisi dei processi organizzativi.

La mappatura dei processi comprende l'insieme delle tecniche utilizzate per identificare e rappresentare i processi organizzativi, nelle proprie attività componenti e nelle loro interazioni con altri processi. È di fondamentale importanza che la mappatura sia integrata con gli altri sistemi di gestione già presenti, secondo il principio guida della "integrazione", in modo da generare sinergie di tipo organizzativo e gestionale. Essa consiste, quindi, nell'individuazione del processo, delle sue fasi e delle responsabilità per ciascuna fase attraverso l'indicazione dell'origine del processo (input); l'indicazione del risultato atteso (output); l'indicazione della sequenza di attività che consente di raggiungere il risultato - le fasi; i tempi, i vincoli, le risorse, le interrelazioni tra i processi.

La mappatura assume carattere strumentale ai fini dell'identificazione, della valutazione e del trattamento dei rischi corruttivi.

Un processo è un concetto organizzativo definibile come una sequenza di attività interrelate ed interagenti, a volte organizzate in fasi, che, perseguendo uno scopo comune, seguendo specifiche metodologie (procedure, istruzioni, software) e rispettando specifici vincoli (norme, regolamenti, ecc.) utilizzano risorse, per trasformare un input (materiali, informazioni, risorse, comportamenti, ecc.) in un output, il cui valore deve essere superiore rispetto alle risorse utilizzate per la sua realizzazione.

Ogni processo si caratterizza, quindi, per l'utilizzo di input (cioè di risorse in entrata o di partenza) e la produzione di un output, destinato ad un soggetto interno o esterno all'amministrazione (utente), come risultato delle attività di quel processo.

L'output di un processo può poi costituire l'input di un processo successivo così come l'input di un processo può essere l'output di quello precedente.

In ogni processo è inoltre necessario specificare il soggetto a cui compete la responsabilità dell'esecuzione delle attività/fasi.

La mappatura dei processi si articola nelle seguenti fasi:

- Identificazione → il risultato è l'elenco dei processi aggregato nelle cosiddette "aree di rischio", intese come raggruppamenti omogenei di processi
- Descrizione dettagliata del processo per comprenderne le modalità di svolgimento → gli elementi di base sono:

  - breve descrizione del processo (che cos'è e che finalità ha);
  - attività che scandiscono e compongono il processo;
  - responsabilità complessiva del processo e soggetti che svolgono le attività del processo.
- Rappresentazione degli elementi descrittivi del processo illustrati nella precedente fase.

Valutazione del rischio

La valutazione del rischio è la macro-fase del processo di gestione del rischio in cui lo stesso è identificato, analizzato e confrontato con gli altri rischi al fine di individuare le priorità di intervento e le possibili misure correttive/preventive (trattamento del rischio).

La valutazione del rischio si articola in tre fasi: l'identificazione, l'analisi e la ponderazione.

Identificazione del rischio

L'identificazione del rischio, o meglio degli eventi rischiosi, ha l'obiettivo di individuare quei comportamenti o fatti che possono verificarsi in relazione ai processi di pertinenza dell'amministrazione, tramite cui si concretizza il fenomeno corruttivo.

L'identificazione dei rischi deve includere tutti gli eventi rischiosi che, anche solo ipoteticamente, potrebbero verificarsi.

Per una corretta identificazione dei rischi è necessario definire, in via preliminare, l'oggetto di analisi, ossia l'unità di riferimento rispetto al quale individuare gli eventi rischiosi.

Oggetto di analisi può essere l'intero processo o le singole attività di cui si compone il processo. Il livello minimo di analisi per l'identificazione dei rischi è rappresentato dal processo. Il riferimento alle singole attività è stato privilegiato in tutti quei casi in cui gli eventi rischiosi a livello di processo sono molteplici e il loro trattamento richiede la definizione di misure differenziate e azioni di monitoraggio specifiche. Per ogni processo/attività rilevati nella mappatura sono identificati gli eventi rischiosi che possono manifestarsi.

Un evento rischioso è definito come un evento, di natura corruttiva, che può verificarsi in relazione ai processi, alle fasi dei processi o alle attività, di pertinenza dell'amministrazione. Nel momento della sua manifestazione, quindi, può portare al raggiungimento di un risultato del processo distorto rispetto a quello ottimale.

Analisi e ponderazione del rischio

L'analisi del rischio ha un duplice obiettivo. Il primo è quello di pervenire ad una comprensione più approfondita degli eventi rischiosi identificati nella fase precedente, attraverso l'analisi dei cosiddetti fattori abilitanti della corruzione. Il secondo è quello di stimare il livello di esposizione dei processi e delle relative attività al rischio.

I fattori abilitanti degli eventi corruttivi sono i fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione ossia le circostanze che possono favorire il verificarsi di ciascun evento rischioso. L'analisi di questi fattori consente di individuare le misure specifiche di trattamento più efficaci, ossia le azioni di risposta più appropriate e indicate per prevenire i rischi. I fattori abilitanti possono essere, per ogni rischio, molteplici e combinarsi tra loro.

L'analisi del livello di esposizione al rischio di eventi corruttivi è importante per individuare i processi e le attività del processo su cui concentrare l'attenzione.

Ai fini dell'analisi del livello di esposizione al rischio l'Amministrazione ha scelto un approccio di tipo qualitativo. Nell'approccio qualitativo l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni, espresse dai soggetti coinvolti nell'analisi, su specifici criteri. Come metodologia di valutazione dell'esposizione al rischio sono stati utilizzati degli indicatori di rischio. Per ogni processo, pertanto, il relativo ufficio responsabile ha effettuato la misurazione di ciascun indicatore tenendo conto dei dati raccolti, applicando una scala di misurazione ordinale di tipo alto, medio, basso per arrivare ad una valutazione complessiva del livello di esposizione al rischio. Il valore complessivo ha lo scopo di fornire una misurazione sintetica del livello di rischio associabile all'oggetto di analisi (processo/attività o evento rischioso).

Svolta l'analisi del rischio, si procede alla ponderazione del rischio con lo scopo di stabilire:

- le azioni da intraprendere per ridurre l'esposizione al rischio;
- le priorità di trattamento dei rischi, considerando gli obiettivi dell'organizzazione e il contesto in cui la stessa opera, attraverso il loro confronto.

La ponderazione del rischio può anche portare alla decisione di non sottoporre ad ulteriore trattamento il rischio, ma di limitarsi a mantenere attive le misure già esistenti.

Nel definire le azioni da intraprendere si deve tener conto in primis delle misure già attuate e valutare come migliorare quelli già esistenti, anche per evitare di appesantire l'attività amministrava con l'inserimento di nuovi controlli.

Il trattamento del rischio

Il trattamento del rischio è la fase volta ad individuare i correttivi e le modalità più idonee a prevenire i rischi, sulla base delle priorità emerse in sede di valutazione degli eventi rischiosi e consiste nell'individuazione, la progettazione e la programmazione delle misure generali e specifiche.

Le misure generali intervengono in maniera trasversale sull'intera amministrazione e si caratterizzano per la loro incidenza sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione; le misure specifiche, che si affiancano ed aggiungono alle misure generali, agiscono in maniera puntuale su alcuni specifici rischi individuati in fase di valutazione del rischio e si caratterizzano, dunque, per l'incidenza su problemi specifici.

Il trattamento del rischio avviene quindi mediante:

a) l'individuazione delle misure generali e specifiche;
b) la programmazione delle misure, in cui sono individuate le fasi (e/o modalità) di attuazione della misura, le tempistiche di attuazione della misura e/o delle sue fasi, le responsabilità connesse all'attuazione della misura (e/o ciascuna delle fasi/azioni in cui la misura si articola), gli indicatori di monitoraggio.

Nella prima fase il Responsabile dell'ufficio individua le misure più idonee a prevenire i rischi individuati, in funzione del livello di rischio e dei loro fattori abilitanti.

Nella seconda fase il Responsabile dell'ufficio programma le misure di prevenzione della corruzione.

Misure generali

Le misure generali sono previste da apposite norme di legge. Si descrivono, a seguire, le principali misure "generali" ed il loro stato di attuazione.

Trasparenza

La misura adottata in via preferenziale dalle strutture regionali è la trasparenza amministrativa, intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

In tal senso la trasparenza rappresenta principio argine alla diffusione di fenomeni di corruzione.

Ciascun dipendente assicura l'adempimento degli obblighi di trasparenza in attuazione del D.lgs. 33/2013, modificato dal d.lgs. 97/2016, prestando la massima collaborazione nell'elaborazione, reperimento e trasmissione dei dati sottoposti all'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale.

A supporto delle direzioni regionali è presente sull'intranet regionale la sezione specifica denominata "Modalità di pubblicazione sul sito Amministrazione trasparente e modulistica", costantemente aggiornata, in cui sono specificate le modalità di pubblicazione dei dati di cui al D.lgs. n. 33/2013. In termini di miglioramento della gestione del flusso informativo, sono pubblicate nella medesima sezione della intranet regionale, delle FAQ in materia di trasparenza e anticorruzione.

Come misura organizzativa di trasparenza in funzione di prevenzione della corruzione, la Regione Lazio ha provveduto con Deliberazione del 3 novembre 2020 n. 750 all'individuazione del RASA, Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante, nella persona del Dott. Andrea Sabbadini, Direttore della Direzione Regionale "Centrale Acquisti", soggetto preposto all'inserimento ed all'aggiornamento dei dati nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA).

Formazione

Tra le principali misure di prevenzione della corruzione rientra la formazione in materia di etica, integrità, trasparenza ed altre tematiche inerenti al rischio corruttivo.

Per la programmazione dell'attività formativa si rimanda alla sezione Organizzazione e Capitale Umano nella parte relativa alla Formazione del Personale.

In merito allo stato di attuazione della misura della Formazione, a seguito dell'approvazione del nuovo piano di formazione per il triennio 2022-2024, inserito nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022 - 2024 (D.G.R. n. 286 del 12.05.2022), per l'annualità 2022, previa informativa all'Organismo Paritetico per l'Innovazione, è stato approvato il piano formativo per l'anno 2022 con l'indicazione puntuale delle attività formative in favore del personale regionale e delle fonti di finanziamento; contestualmente sono stati assegnati in acconto a LazioCrea i relativi fondi (determinazione G04953 del 27.04.2022). In conseguenza dell'emergenza sanitaria COVID-19 sono state riprogettate tutte le attività formative in smart learning e implementata la piattaforma dedicata alla formazione (EDU.Lazio) con una serie di percorsi formativi destinati a tutto il personale regionale che svolge attività in smart working quale modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa. Sono stati inoltre organizzati, a partire dal mese di marzo 2020, webinar settimanali su vari temi aventi sia natura informativa che formativa. Il 27.10.202 è stato organizzato il webinar "Trasparenza, protezione dei dati personali e trasformazione digitale". È stato dato avvio ai corsi di formazione a distanza nell'ambito del PRA II fase. Nel 2022 sono state realizzate, a valere sul PRA, tre edizioni del corso in materia di anticorruzione e trasparenza (in totale 9 giornate), e tre edizioni

del corso in materia di diritto di accesso agli atti amministrativi (in totale 9 giornate). Sono stati realizzati altresì, sempre a valere sul PRA, due corsi sulla contrattualistica pubblica e il sistema degli appalti di lavori, servizi e forniture; e sulle modifiche al Codice dei contratti pubblici introdotte dalla Legge n. 55-19 di conversione del D.L. n. 32-19 c.d. Sblocca cantieri, strutturati entrambi in 3 incontri. Nel 2022 sono stati attivati corsi di formazione tecnico specialistica condivisi con le Strutture interessate e sono stati attivati corsi di formazione "a catalogo" previa richiesta della Strutture interessate e successiva verifica sui programmi formativi e sulla congruità dei costi. Per il 2023, sono stati programmati due corsi tecnico-specialistici sul tema della prevenzione della corruzione e trasparenza, il primo, da erogare a tutti i dipendenti, sarà fruibile sulla piattaforma regionale della formazione, mentre il secondo, riservato ai soli Referenti regionali della corruzione e quelli della trasparenza, sarà svolto in presenza.

Rotazione del personale

Al fine di poter attuare la misura della rotazione ordinaria la Regione Lazio ha approvato, previa informativa sindacale, un apposito regolamento di rotazione del personale sulla base di criteri generali oggettivi e dei principi declinati dall'Intesa tra Governo, Regioni ed Enti locali del 24 luglio 2013 e dal PNA (DGRL n. 57 del 6 febbraio 2018).

La ratio delle previsioni normative ad oggi emanate è quella di evitare che possano consolidarsi posizioni di privilegio nella gestione diretta di attività e di evitare che il medesimo funzionario tratti lo stesso tipo di procedimenti per lungo tempo, relazionandosi sempre con i medesimi utenti.

In particolare, in prossimità della scadenza triennale o quinquennale di ciascun incarico dirigenziale viene fatta un'attenta ricognizione degli incarichi ricoperti dal dirigente medesimo, comparando la declaratoria delle competenze delle Aree ricoperte, per accertare se e da quanto tempo il dirigente ricopra il medesimo incarico, considerando che, come previsto dall'allegato HH al regolamento regionale n.1/2002, in tema di rotazione del personale dirigenziale, al punto 4.6 "Nell'ambito del medesimo incarico rientrano anche gli incarichi modificati nel nomen iuris del titolo che tuttavia risultino sostanzialmente invariati nella declaratoria delle competenze".

Si valuta, poi, se l'incarico comporti un'attività connessa a processi cui sia associato un coefficiente di rischio alto, medio o basso risultante dall'analisi del rischio di cui al P.T.P.C.

La rotazione non sarà applicata ai profili professionali nei quali è previsto il possesso di titoli di studio specialistici posseduti da una sola unità lavorativa.

Con specifico riferimento, poi, alla rotazione straordinaria si precisa che nell'Allegato HH (Disposizioni per la rotazione del personale) del Regolamento di Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta è espressamente previsto che "Oltre alle ipotesi previste dall'art. 165 del regolamento di organizzazione n. 1/2002, e successive modificazioni, in caso di notizia formale di avvio di procedimento penale per fatti di natura corruttiva a carico di un direttore o di un dirigente in servizio presso la Giunta regionale e in caso di avvio di procedimento disciplinare per fatti di natura corruttiva, ferma restando la possibilità di adottare la sospensione del rapporto, si procede con atto motivato alla revoca dell'incarico in essere ed il passaggio ad altro incarico, ai sensi del combinato disposto dell'art. 16, comma 1, lettera l-quater, e dell'art. 55 ter, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165".

Per informazioni di dettaglio sull'attuazione della misura della rotazione del personale, si rimanda alla sezione Organizzazione e Capitale Umano.

Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)

In osservanza di quanto stabilito dall'art. 54-bis del d.lgs. 165/2001 «Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti», come modificato dalla legge 30 novembre 2017, n. 179 e delle Linee guida ANAC, la Regione Lazio ha disciplinato le modalità per la ricezione e la gestione delle segnalazioni di illeciti.

Con l'espressione whistleblower si fa riferimento al dipendente che segnala violazioni o irregolarità commesse ai danni dell'interesse pubblico. La segnalazione (whistleblowing) è un atto di manifestazione di senso civico, attraverso cui il whistleblower contribuisce all'emersione e alla prevenzione di rischi e situazioni pregiudizievoli per l'amministrazione di appartenenza e, di riflesso, per l'interesse pubblico collettivo. Il whistleblowing è la procedura volta a incentivare le segnalazioni e a tutelare, proprio in ragione della sua funzione sociale, il whistleblower.

È stato a tal fine realizzato un sistema informatico differenziato e riservato per la segnalazione criptata di illeciti da parte dei dipendenti dell'Amministrazione il cui link è stato pubblicato sulla pagina intranet regionale. Con determinazione n. F00002 del 3.6.2022 avente ad oggetto: "Estensione delle tutele previste dall'art. 54-bis del d.lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 1 della L. 179/2017. Aggiornamento della procedura per la gestione delle segnalazioni di illeciti e approvazione del modello di segnalazione

La gestione e la verifica sulla fondatezza delle circostanze rappresentate nella segnalazione sono affidate al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza che vi provvede nel rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza effettuando ogni attività ritenuta opportuna, inclusa l'audizione personale del segnalante e di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti segnalati.

Il co. 3 dell'art. 54-bis impone all'amministrazione, che riceve e tratta le segnalazioni, di garantire la riservatezza dell'identità del segnalante. Pertanto, ad eccezione dei casi in cui sia configurabile una responsabilità a titolo di calunnia e di diffamazione ai sensi delle disposizioni del codice penale o dell'art. 2043 del codice civile e delle ipotesi in cui l'anonimato non è opponibile per legge, (es. indagini penali, tributarie o amministrative, ispezioni di organi di controllo) l'identità del whisteblower viene protetta in ogni contesto successivo alla segnalazione

Ulteriore tutela a favore del segnalante è data dalla previsione che il whistleblower non possa essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro.

Conflitto di interessi

Per conflitto di interessi, reale (v. artt. 7 e 14 D.P.R. n. 62/2013) o potenziale, si intende qualsiasi relazione intercorrente tra un dipendente/collaboratore/consulente e soggetti, persone fisiche o giuridiche, che possa risultare di pregiudizio per l'Amministrazione.

Tutti i dipendenti/collaboratori/consulenti devono, nei loro rapporti esterni con clienti/fornitori/contraenti e concorrenti, curare gli interessi dell'amministrazione regionale rispetto ad ogni altra situazione che possa concretizzare un vantaggio personale anche di natura non patrimoniale.

I conflitti di interesse devono essere resi noti con immediatezza, con dichiarazione scritta da inviarsi al dirigente responsabile della struttura presso cui viene svolta l'attività o al Direttore regionale (il dipendente propone la relativa domanda all'atto del verificarsi dell'incompatibilità, con richiesta scritta e motivata al proprio responsabile, da presentarsi entro cinque giorni dal verificarsi dell'incompatibilità).

Tutte le segnalazioni dovranno essere trasmesse, in copia, anche al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Il dirigente destinatario della richiesta valuta espressamente la situazione evidenziata e risponde per iscritto, entro cinque giorni dalla richiesta di astensione, al dipendente con provvedimento motivato garantendo la continuità dell'attività.

Il dirigente può:

a) sollevare il dipendente dall'incarico ed assegnare ad altro dipendente l'incarico stesso;
b) in carenza di dipendenti professionalmente idonei, avocare a sé ogni compito relativo all'attività da svolgere;
c) con motivate ragioni sulla richiesta di astensione, consentire al dipendente l'espletamento dell'attività.

Laddove il dipendente abbia qualifica dirigenziale apicale, le valutazioni sull'astensione vengono effettuate dal Responsabile della prevenzione della corruzione, che ne dà comunicazione al medesimo dirigente e all'organo di indirizzo politico per le determinazioni del caso. Il responsabile della struttura ove presta servizio il dipendente astenuto fornisce comunicazione dell'avvenuta astensione al Responsabile della prevenzione entro quindici giorni dalla avvenuta decisione. La violazione del dovere di astensione comporta responsabilità disciplinare a carico del dipendente.

È ugualmente necessario che, in sede di autorizzazione dei dipendenti allo svolgimento di incarichi extra istituzionali, sia verificata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi (art. 53, commi 7 e 9, del D.lgs. n. 165/2001).

Inoltre, all'atto del conferimento di un incarico dirigenziale, l'interessato è obbligato a presentare una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al D.lgs. n. 39/2013; nel corso dell'incarico, l'interessato presenta annualmente una dichiarazione sulla insussistenza delle cause di incompatibilità (la direzione regionale Affari Istituzionali e Personale è competente all'acquisizione delle dichiarazioni e alla successiva comunicazione al Responsabile della prevenzione della corruzione).

Nell'ambito di ciascuna Direzione dovranno essere monitorati i rapporti tra l'Amministrazione e soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti della amministrazione (art. 1, comma 9, lett. e), Legge n. 190/2012).

Con riferimento allo stato di attuazione della misura in esame, è attualmente in uso un modulo per la segnalazione dei casi di conflitto di interessi da utilizzare presso le Direzioni regionali. A seguito dell'approvazione del regolamento regionale 1° agosto 2016 n. 16, l'istituto è stato oggetto di disciplina normativa nell'ambito degli incarichi non compresi nei compiti e doveri di ufficio per il personale della Giunta regionale.

Una menzione a parte va fatta in riferimento ad una diversa ipotesi di conflitto di interessi non limitata a una tipologia di atti o procedimenti, ma generalizzata e permanente, cd. strutturale, in relazione alle posizioni ricoperte e alle funzioni attribuite. La fattispecie può presentarsi nei casi in cui il conferimento di una carica, seppure formalmente in linea con le disposizioni del d.lgs. n. 39/2013, configuri una situazione di conflitto di interessi per la quale il rimedio dell'astensione potrebbe rivelarsi non idoneo a garantire lo svolgimento di un incarico nel rispetto del principio di imparzialità. In tali casi il conferimento dell'incarico deve essere apprezzato sotto il profilo dell'opportunità. Tale valutazione va fatta e documentata dal soggetto/organo conferente, anche sulla base della verifica della dichiarazione rilasciata dal soggetto interessato, tenendo conto del contenuto dell'incarico da conferire e del tipo di attività che il soggetto interessato deve svolgere.

Protocollo di legalità/Patti di integrità

Una corretta ed efficace politica di prevenzione deve comprendere necessariamente misure finalizzate ad assicurare la rimozione degli ostacoli che il fenomeno delle infiltrazioni negli appalti pubblici da parte della criminalità organizzata frappone al libero esercizio dell'attività imprenditoriale e della libera concorrenza.

Il contrasto a tale fenomeno criminale non può essere affidato esclusivamente alle investigazioni penali, perché esse, per loro stessa natura, perseguono responsabilità connesse all'accertamento di fatti specifici e non assicurano efficaci azioni preventive.

Pertanto, si rende necessario, al fine di evitare che le Pubbliche Amministrazioni incorrano in tentativi di ingerenza criminale negli appalti pubblici, porre in essere ogni misura atta a contrastare l'invasiva azione delle organizzazioni malavitose con strumenti di prevenzione avanzata che possano coadiuvare ed integrare le azioni investigative repressive delle Forze di Polizia.

L'art. 15 della Legge n. 241/1990, relativo agli "accordi tra amministrazioni", stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune e il Ministero dell'Interno e l'Autorità di Vigilanza sui lavori pubblici hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa finalizzato, tra l'altro, a conseguire, tramite le Prefetture, la promozione e la tutela della legalità e trasparenza nel settore degli appalti pubblici attraverso appositi "Protocolli di Legalità" tra Prefetture e Amministrazioni Pubbliche.

L'Amministrazione regionale ha quindi da tempo avviato significative attività di collaborazione con altre Istituzioni nazionali con finalità di prevenzione dei fenomeni corruttivi nonché per rafforzare la vigilanza nei settori maggiormente esposti a rischio di corruzione. Tra questi, merita citare:

- il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 26 ottobre 2016 con l'Autorità Nazionale Anticorruzione concernente "Monitoraggio e vigilanza collaborativa sugli interventi di emergenza conseguenti al sisma che il 24 agosto 2016 ha colpito i territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria" al fine di instaurare, con riferimento alle rispettive competenze, forme specifiche di collaborazione in relazione a tematiche di comune interesse concernenti gli appalti pubblici. Con tale atto le parti si sono impegnate a 79 collaborare per l'espletamento, da parte dell'Autorità, dell'attività di vigilanza collaborativa attraverso verifiche preventive da effettuarsi sugli atti connessi alle procedure di affidamento relative agli interventi posti in essere dai soggetti attuatori competenti e da quelli all'uopo individuati allo scopo di fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi a seguito del sisma del 24 agosto 2016, nell'ambito dell'attività generale di coordinamento assicurata dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile mediante la Dicomac, nonché per agevolare lo svolgimento delle attività di controllo, anche - ove previsto - successivo, sugli interventi eseguiti con le procedure di cui all'art. 163 del decreto legislativo n. 50/2016 ovvero ricorrendo alle disposizioni contenute nell'art. 5 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 388 del 26 agosto 2016 e nell'articolo 5 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 394 del 19 settembre 2016;
- il provvedimento adottato dall'Amministrazione a tutela della legalità è il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 8 giugno 2017 tra la Regione Lazio e il Comando regionale Lazio della Guardia di Finanza in materia di controllo della spesa sanitaria, giusta Deliberazione di Giunta Regionale n. 287 del 6 giugno 2017 concernente "Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa con il Comando regionale Lazio della Guardia di Finanza in materia di controllo della spesa sanitaria". Tale atto è stato adottato nella delicata fase della gestione commissariale al fine di tutelare in modo ottimale il corretto utilizzo delle risorse pubbliche impiegate per le finalità di carattere sanitario. Al riguardo, si evidenzia che con DPCM del 5 marzo 2020 e DPCM del 6 aprile 2021 è stata disposta l'uscita dal commissariamento della Regione Lazio;

- il Protocollo di Intesa sottoscritto in data 23 dicembre 2021 tra la Regione Lazio, la Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo e la Direzione Investigativa Antimafia per il contrasto alle infiltrazioni della criminalità organizzata e mafiosa nell'utilizzo dei fondi destinati agli investimenti pubblici finalizzato all'espletamento delle attività di collaborazione mirate al rafforzamento delle attività di prevenzione e contrasto alla criminalità organizzata per assicurare il successo nell'attuazione delle procedure di appalto, autorizzazioni, concessioni e concessione di benefici economici con particolare riferimento agli interventi connessi al PNRR nonché ai Programmi operativi 2014-2020 (FESR, FSE, FEASR), Piano Sviluppo e Coesione (PSC).
- il Protocollo d'intesa per prevenire le infiltrazioni della criminalità sottoscritto in data 20 ottobre 2022 tra Prefettura, Regione Lazio e Forze dell'Ordine (carabinieri, guardia di finanza e polizia). Il protocollo ha la finalità, di rafforzare le azioni a tutela della legalità, al fine di prevenire qualsivoglia forma di frode ed accrescere l'efficacia complessiva delle misure di prevenzione delle infiltrazioni della criminalità nella pubblica amministrazione e nell'economia legale e favorire la trasparenza dell'azione amministrativa. La task force monitorerà 17 miliardi di fondi del PNRR. In particolare, la task force opererà attraverso un'azione congiunta e sinergica che, su input della Prefettura avrà un mandato chiaro e cioè monitorare, controllare, prevenire ed eventualmente bloccare eventuali illeciti che, sulla base dei progetti di volta in volta segnalati dalla Regione, potrebbero verificarsi.

Inoltre, la Regione Lazio, con determina n. G00193 del 16.05.2015, ha approvato un apposito Patto di Integrità in relazione alle procedure di acquisto di beni e servizi riguardanti le imprese fornitrici iscritte nell'Albo dei fornitori dell'amministrazione regionale. Questo patto di Integrità stabilisce una reciproca obbligazione tra la Regione Lazio e gli operatori economici iscritti al suddetto Albo, al fine di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza.

In tale contesto sono stati, altresì, stipulati n. 2 Protocolli tra l'amministrazione regionale e le organizzazioni sindacali e di categoria ove sono stati enunciati criteri e modalità per l'attuazione dei principi in materia di trasparenza, sicurezza e legalità nell'ambito degli appalti pubblici riguardanti i lavori, forniture di beni e servizi.

Codice di Comportamento

Le singole amministrazioni sono tenute a dotarsi, ai sensi dell'art. 54, co. 5, del d.lgs. 165/2001, di propri codici di comportamento, definiti con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio dell'OIV, che rivisitano i doveri del codice nazionale, al fine di integrarli e specificarli, anche tenendo conto degli indirizzi e delle Linee guida dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

L'adozione del codice da parte di ciascuna amministrazione rappresenta una delle azioni e delle misure principali di attuazione della strategia di prevenzione della corruzione a livello decentrato perseguita attraverso i doveri soggettivi di comportamento dei dipendenti all'amministrazione che lo adotta.

Il Codice di comportamento della Regione Lazio che, come prescritto dal citato art. 54, comma 5, integra e specifica il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. n. 62/2013, è stato adottato con DGR n. 33 del 21 gennaio 2014 ed è pubblicato sul sito istituzionale della Regione.

Conseguentemente, è stato disposto l'adeguamento degli atti organizzativi interni e dei contratti alle previsioni del Codice. Per assicurare la conoscibilità dello stesso, il Codice di Comportamento viene consegnato in occasione della firma dei contratti ed è pubblicato sull'intranet regionale.

In adempimento alle nuove linee guida dell'Autorità Nazionale Anticorruzione delibera n. 177/2020 è stata avviata la revisione del Codice di comportamento.

Nell'ottica di valorizzare una costruzione progressiva del codice aperta alla più ampia partecipazione, il processo di formazione si articola in due distinte fasi. In una prima fase, il RPCT, guida un lavoro di approfondimento dei doveri specifici da rispettare con il coinvolgimento dell'Area competente in materia di provvedimenti disciplinari, dell'OIV e dei dirigenti e dipendenti dell'Amministrazione.

Gli esiti del lavoro svolto confluiscono in una prima bozza di Codice che integra e specifica i doveri del Codice nazionale e contiene esemplificazioni utili a precisare i doveri da rispettare. Il documento sarà sottoposto dal RPCT all'organo di indirizzo perché adotti una prima deliberazione, preliminare, da sottoporre a procedura partecipativa. La seconda fase del procedimento, volta alla conclusiva definizione del Codice, è caratterizzata dalla partecipazione aperta a tutti gli interessati. In particolare, per essere aperta, la partecipazione deve consentire a chiunque, in forma singola o associata, di esprimere proprie considerazioni e proposte di modificazione e integrazione del Codice.

Inconferibilità/incompatibilità di incarichi

La disciplina dettata dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, concerne le ipotesi di inconferibilità e incompatibilità di incarichi nelle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2, del d.lgs. 165/2001.

Il complesso intervento normativo si inquadra nell'ambito delle misure volte a garantire l'imparzialità dei funzionari pubblici, al riparo da condizionamenti impropri che possano provenire dalla sfera politica e dal settore privato. Le disposizioni del decreto tengono conto dell'esigenza di evitare che lo svolgimento di certe attività/funzioni possa agevolare la precostituzione di situazioni favorevoli al fine di ottenere incarichi dirigenziali e posizioni assimilate e, quindi, comportare il rischio di un accordo corruttivo per conseguire il vantaggio in maniera illecita. La legge ha anche valutato in via generale che il contemporaneo svolgimento di alcune attività potrebbe generare il rischio di svolgimento imparziale dell'attività amministrativa costituendo un terreno favorevole a illeciti scambi di favori.

Il legislatore ha inoltre stabilito i requisiti di onorabilità e moralità richiesti per ricoprire incarichi dirigenziali e assimilati fissando all'art. 3 del d.lgs. 39/2013 il divieto ad assumere incarichi in caso di sentenza di condanna anche non definitiva per reati contro la pubblica amministrazione.

Gli incarichi rilevanti ai fini dell'applicazione del regime delle incompatibilità e inconferibilità sono gli incarichi dirigenziali interni ed esterni, gli incarichi amministrativi di vertice, di amministratore di enti pubblici e di enti privati in controllo pubblico, le cariche in enti privati regolati o finanziati, i componenti di organo di indirizzo politico, come definiti all'art. 1 del d.lgs. 39/2013.

La violazione della disciplina comporta la nullità degli atti di conferimento di incarichi e la risoluzione del relativo contratto (art. 17 del d.lgs. 39/2013). Ulteriori sanzioni sono previste a carico dei componenti degli organi responsabili della violazione, per i quali è stabilito il divieto per tre mesi di conferire incarichi (art. 18 del d.lgs. 39/2013). Con riferimento ai casi di incompatibilità, è prevista la decadenza dall'incarico e la risoluzione del relativo contratto, decorso il termine perentorio di quindici giorni dalla contestazione all'interessato, da parte del RPCT, dell'insorgere della causa della incompatibilità, ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 39/2013.

L'art. 20 del d.lgs. 39/2013 pone in capo all'interessato l'obbligo di rilasciare, all'atto di nomina, una dichiarazione sulla insussistenza delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità previste dallo stesso decreto. Tale dichiarazione è condizione di efficacia dell'incarico (art. 20, co. 4).

Con riferimento allo stato di attuazione della misura in esame, i controlli in materia di inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi vengono svolti in maniera puntuale ex ante sul 100% delle dichiarazioni presentate.

A disposizione delle strutture sulla intranet regionale è pubblicata la modulistica utilizzabile per l'acquisizione delle dichiarazioni. A partire dal 2021 è stato avviato da parte del RPCT il monitoraggio delle singole posizioni soggettive.

Incarichi extraistituzionali

La l. 190/2012 è intervenuta a modificare l'art. 53 del d.lgs. 165/2001 in ragione della connessione con il sistema di prevenzione della corruzione ove si consideri che lo svolgimento di incarichi extraistituzionali può determinare situazioni idonee a compromettere il buon andamento dell'azione amministrativa per favorire interessi contrapposti a quelli pubblici affidati alla cura del dirigente o funzionario. È stato pertanto aggiunto ai criteri per il rilascio dell'autorizzazione quello volto a escludere espressamente situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che possano pregiudicare l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite (art. 53, co. 5 e 7).

Al fine di stabilire modalità uniformi da seguire per il conferimento degli incarichi in oggetto, è stato approvato il Regolamento per la disciplina degli incarichi non compresi nei compiti e doveri d'ufficio per il personale della Giunta della Regione Lazio. Tale provvedimento disciplina il conferimento di incarichi non compresi nei compiti e doveri d'ufficio, sia retribuiti sia a titolo gratuito, al personale dirigenziale e al restante personale dipendente della Giunta della Regione, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato o determinato, pieno o parziale, nonché al personale dipendente in stato di sospensione dal servizio, aspettativa o congedo a qualsiasi titolo.

E' stata creata una apposita sezione sulla intranet regionale denominata "Incarichi extra-istituzionali" raggiungibile attraverso il link https://intranet.regione.lazio.it/incarichi-extra-istituzionali/ nella quale, in specifiche sottosezioni, vengono raccolte le principali disposizioni di legge, regolamentari e amministrative che disciplinano la materia ed è stata predisposta apposita modulistica atta ad agevolare e rendere omogenea la presentazione delle richieste di autorizzazione da parte del personale dipendente e dirigente della Giunta della Regione Lazio per lo svolgimento degli incarichi extra – istituzionali saltuari ed occasionali, ad agevolare il superiore gerarchico nella verifica di assenza di casi di incompatibilità e conflitto di interesse anche potenziale. E' stata altresì attivata una procedura interna per garantire il rispetto delle tempistiche di legge in relazione alle comunicazioni telematiche obbligatorie dei dati amministrativi e contabili degli incarichi autorizzati e conferiti, sia a titolo retribuito che a titolo gratuito, in materia di Anagrafe delle Prestazioni sul portale Perla PA della Presidenza del Consiglio – Dipartimento della Funzione Pubblica. La sezione contiene anche una sottosezione "Faq" dove è stata predisposta una scheda relativa alle varie attività compatibili o incompatibili che il dipendente regionale può svolgere o meno.

Le attività extra-istituzionali vanno sostanzialmente distinte in tre categorie:

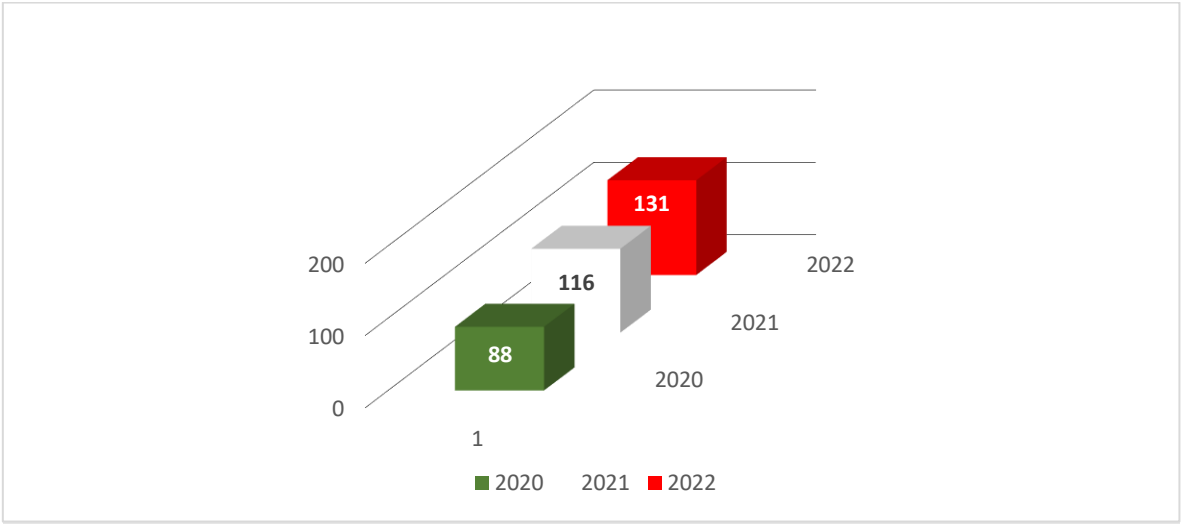
- Attività assolutamente incompatibili con lo status di pubblico impiego;
- Attività compatibili con lo status di pubblico impiegato, per le quali è richiesta la sola comunicazione e verifica di incompatibilità e conflitto di interesse anche potenziale quali incarichi a titolo gratuito o incarichi retribuiti cd "liberalizzati" previsti dal comma 6 lettere da a) a f bis) dell'art. 53 del D.lgs. n. 165 del 2001;
- Attività compatibili con lo status di pubblico impiegato, soggette al regime autorizzatorio.

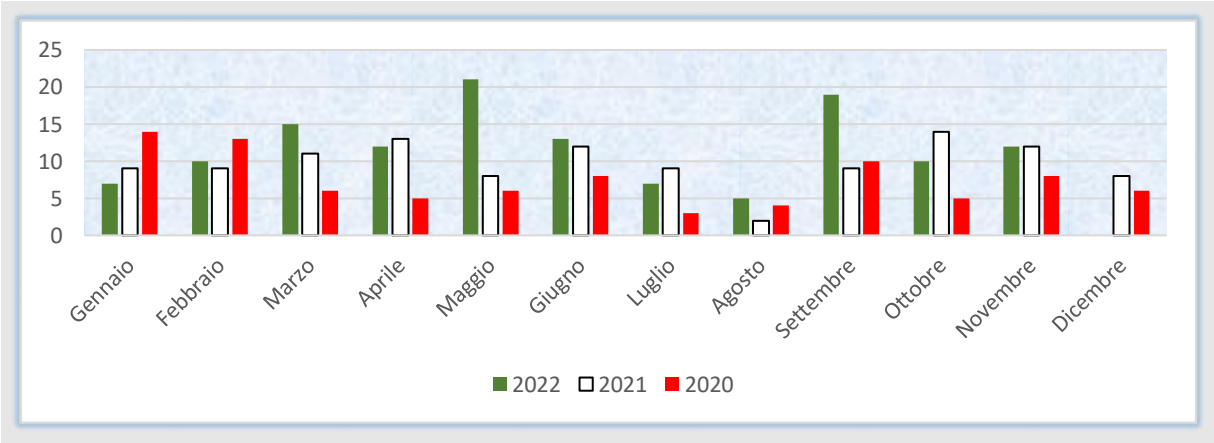
A seguire, si riporta una rilevazione delle richieste più frequenti di incarichi extra-istituzionali

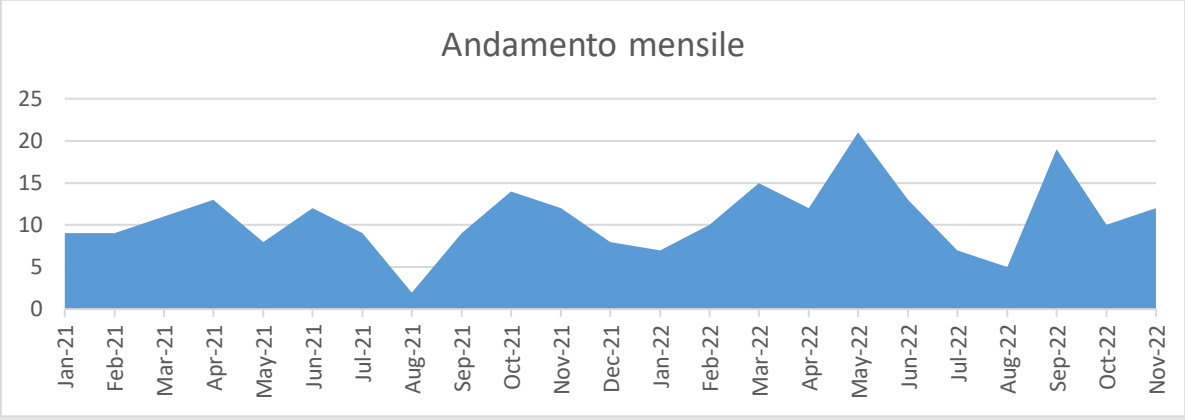
- ✓ Andamento e confronto Incarichi extra-istituzionali *(art. 53 del D. Lgs. n. 165 del 2001)* anno 2020, anno 2021, anno 2022 *(dati aggiornati al 30.11.2022)*

- ✓ Autorizzazioni/Prese d'atto svolgimento Incarichi extra-istituzionali anno 2022 *(art. 53 del D. Lgs. n. 165 del 2001 e art. 6 Regolamento regionale n. 16 del 2016)* - grafici e statistiche - *(dati aggiornati al 30.11.2022)*
- ✓ Autorizzazioni/prese d'atto svolgimento incarichi extra-istituzionali *(art. 53 del D. Lgs. n. 165 del 2001)*

Andamento e comparazione anni 2020, 2021 e 2022 (dati aggiornati al 30.11.2022)

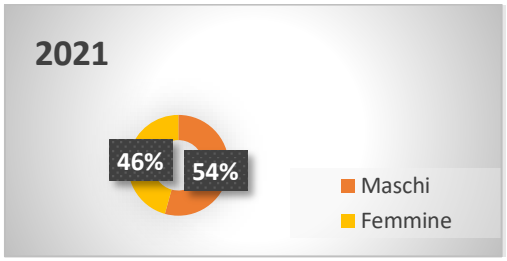


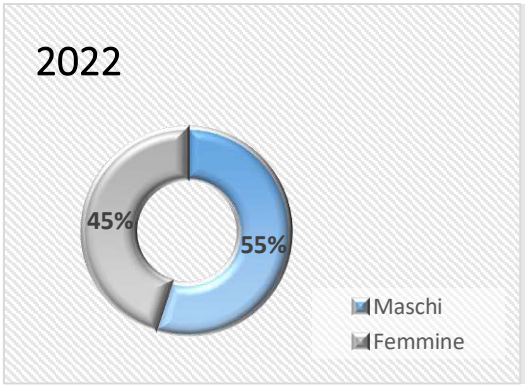


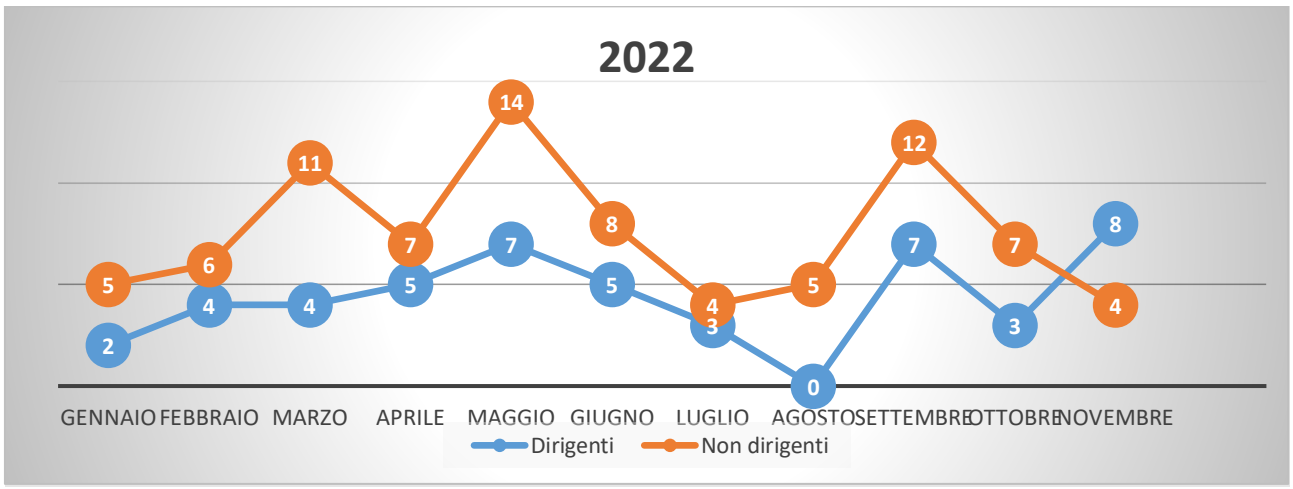

Andamento mensile
25
20
15
10
5
0
Jan-21
Feb-21
Mar-21
Apr-21
May-21
Jun-21
Jul-21
Aug-21
Sep-21
Oct-21
Nov-21
Dec-21
Jan-22
Feb-22
Mar-22
Apr-22
May-22
Jun-22
Jul-22
Aug-22
Sep-22
Oct-22
Nov-22

Incarichi extra-istituzionali ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. n. 165 del 2001

Genere e categorie richiedenti

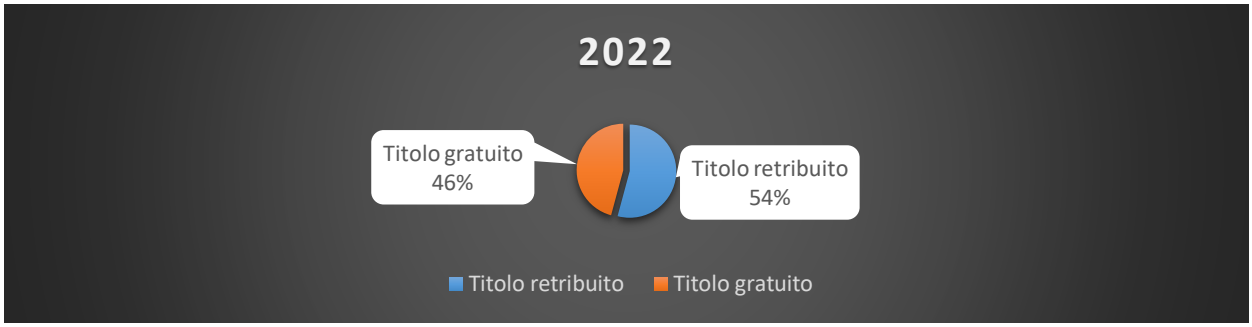






Incarichi extra-istituzionali ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. n. 165 del 2001

Tipologia (dati aggiornati al 30.11.2022)



ANNO 2022 (Riepilogo Macro-attività)

Autorizzazioni/prese d'atto svolgimento incarichi extra-istituzionali ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. n. 165 del 2001	
Macro-attività	***n.***
Attività di Docenza	66
Altre Tipologie	10
Componenti Commissioni di Concorso/esami	10
Consulenze tecniche	14
Relatore Convegni e seminari	31
n. totale 2022 (*(dati aggiornati al 30.11.2022)*	**131**

Altre tipologie - dettaglio	n.
Attività artistico – culturali	1
Attività sportivo dilettantistiche	3
Componente Consiglio di amministrazione, Consiglio Direttivo, OIV	3
Osservatore Arbitrale	1
Rilevazione indagini statistiche	1
Utilizzazione economica opere dell'ingegno	1

Divieti post-employment (pantouflage)

L'art. 1, co. 42, lett. l), della l. 190/2012 ha inserito all'art. 53 del d.lgs. 165/2001 il co. 16-ter che dispone il divieto per i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività dell'amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

La norma prevede, inoltre, in caso di violazione del divieto, specifiche conseguenze sanzionatorie che svolgono effetto nei confronti sia dell'atto sia dei soggetti. I contratti di lavoro conclusi e gli incarichi conferiti in violazione del divieto sono nulli e i soggetti privati che hanno concluso contratti o conferito

incarichi in violazione del divieto non possono contrattare con la pubblica amministrazione per i successivi tre anni e hanno l'obbligo di restituire compensi eventualmente percepiti.

Il rischio valutato dalla norma è che durante il periodo di servizio il dipendente possa artatamente precostituirsi delle situazioni lavorative vantaggiose e così sfruttare a proprio fine la sua posizione e il suo potere all'interno dell'amministrazione per ottenere un lavoro per lui attraente presso l'impresa o il soggetto privato con cui entra in contatto. La norma prevede quindi una limitazione della libertà negoziale del dipendente per un determinato periodo successivo alla cessazione del rapporto per eliminare la "convenienza" di accordi fraudolenti.

Con riferimento alla misura atta a disciplinare l'attività successiva alla cessazione dal servizio, le direzioni interessate hanno provveduto ad elaborare le clausole:

- da inserire nei contratti di assunzione del personale - che preveda il divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o di lavoro autonomo) per i 3 anni successivi alla cessazione del rapporto nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente;
- da inserire nell'ambito delle procedure di scelta del contraente - che preveda la condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle PA nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

Tali clausole sono state diffuse alle Direzioni dell'amministrazione regionale ai fini del loro corretto utilizzo.

Con apposita comunicazione del RPCT è stata data indicazione alle strutture regionali per il tramite dei referenti della prevenzione della corruzione di estendere l'applicazione della clausola anti pantouflage ai procedimenti di concessione di contributi o altre agevolazioni inserendola nei relativi avvisi pubblici.

Come indicato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, nella nozione di "soggetti privati" sono da considerarsi anche i soggetti che, pur formalmente privati, sono partecipati o controllati da una pubblica amministrazione.

Formazione di commissioni e assegnazioni agli uffici

L'art. 35 bis del d.lgs. n. 165 del 2001 pone delle condizioni ostative per la partecipazione a commissioni di concorso o di gara e per lo svolgimento di funzioni direttive in riferimento agli uffici considerati a più elevato rischio di corruzione.

La norma in particolare prevede:

"1. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale: a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi; b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati; c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

2. La disposizione prevista al comma 1 integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari."

La misura è stata attuata attraverso la predisposizione di atti volti ad adeguare le procedure interne nei casi di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione nei modi e nei tempi previsti dalla programmazione inserita nel PTPC.

Con particolare riferimento alle commissioni di concorso, si evidenzia che:

- all'atto dell'insediamento della Commissione esaminatrice, tutti i componenti della medesima e il segretario rendono apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione, nei termini e alle condizioni dell'art. 46 del DPR n. 445/2000, che attesta l'assenza di condanne, anche non definitive, per i reati dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione, nonché l'assenza di conflitto di interesse, come disciplinato dall'art. 51 del c.p.c.;
- in relazione alle procedure concorsuali in corso di svolgimento e con riferimento alle autocertificazioni rese da tutti i componenti esterni alla Regione, l'Area competente sta procedendo alle relative verifiche, acquisendo i relativi casellari giudiziali; per i componenti interni, in quanto dirigenti regionali le dichiarazioni vengono sempre verificate all'atto della sottoscrizione del contratto relativo all'incarico dirigenziale conferito.

Con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 139 del 16 marzo 2021, che ha modificato il Regolamento regionale n. 1/2002, è stata prevista l'istituzione di un elenco regionale dei Commissari di concorso da nominarsi mediante sorteggio.

Misure di regolazione dei rapporti con i rappresentanti di interessi particolari

Poiché uno degli obiettivi strategici principali dell'azione di prevenzione della corruzione è quello dell'emersione dei fatti di cattiva amministrazione e di fenomeni corruttivi, è particolarmente importante il coinvolgimento dell'utenza e l'ascolto della cittadinanza. In questo contesto, si collocano le azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile, che sono volte a creare dialogo con l'esterno per implementare un rapporto di fiducia e che possono portare all'emersione di fenomeni corruttivi altrimenti "silenti".

Annualmente viene organizzata dal RPCT la Giornata della Trasparenza con la partecipazione degli stakeholders.

Nelle annualità 2020 e 2021, in considerazione dello stato di emergenza sanitaria causato dall'epidemia di coronavirus (Covid-19) e delle relative limitazioni imposte alle manifestazioni aperte al pubblico la Giornata della Trasparenza non è stata programmata.

La giornata della trasparenza per l'anno 2022 è stata organizzata per il giorno 27.10.2022 tramite apposito "webinar" utilizzando i canali informatici dell'Amministrazione regionale alla quale hanno partecipato tutti i soggetti interessati.

Misure specifiche

Come già detto, le misure specifiche si caratterizzano per il fatto di incidere su problemi specifici individuati tramite l'analisi del rischio. L'efficacia di una misura dipende, infatti, dalla capacità di quest'ultima di incidere sulle cause degli eventi rischiosi ed è, quindi, una valutazione correlata all'analisi del rischio.

Le misure specifiche vengono quindi individuate e proposte dal responsabile dell'ufficio nel caso in cui le misure generali non siano sufficienti a prevenire i possibili rischi.

A mero titolo esemplificativo, si indicano le principali tipologie di misure:

- ✓ Misure di controllo;
- ✓ Misure di trasparenza;
- ✓ Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento;
- ✓ Misure di regolamentazione;
- ✓ Misure di semplificazione dell'organizzazione/riduzione dei livelli/riduzione del numero degli uffici;
- ✓ Misure di semplificazione di processi/procedimenti;
- ✓ Misure di formazione;
- ✓ Misure di sensibilizzazione e partecipazione;
- ✓ Misure di rotazione;
- ✓ Misure di segnalazione e protezione;
- ✓ Misure di disciplina del conflitto di interessi;
- ✓ Misure di regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies).

In relazione, pertanto, a ciascun processo l'ufficio responsabile, all'esito dell'analisi del rischio e previa verifica della presenza ed adeguatezza di misure e/o di controlli specifici pre-esistenti, ha proceduto ad individuare adeguate misure capaci di neutralizzare il fattore abilitante del rischio corruttivo tenendo in considerazione la sostenibilità economica ed organizzativa delle misure prescelte e il loro adattamento alle caratteristiche specifiche dell'organizzazione nonché il criterio della gradualità delle misure rispetto al livello di esposizione del rischio residuo.

All'individuazione della misura fa seguito la sua programmazione attraverso i seguenti elementi descrittivi:

- fasi (e/o modalità) di attuazione della misura
- tempistica di attuazione della misura e/o delle sue fasi
- responsabilità connesse all'attuazione della misura (e/o ciascuna delle fasi/azioni in cui la misura si articola)
- indicatori di monitoraggio.

Trasparenza

Individuazione dei Responsabili della trasmissione dei dati

L'inadempimento degli obblighi di pubblicazione è valutato ai fini della responsabilità dirigenziale e può dar luogo a responsabilità per danno all'immagine dell'amministrazione (art. 46 D.lgs. n. 33/2013). Tali responsabilità, tuttavia, non ricadono unicamente sul Responsabile della Trasparenza; infatti, ai sensi del comma 2 del sopracitato articolo, questi non risponde dell'inadempimento degli obblighi di pubblicazione, se prova che ciò è dipeso da causa non imputabile alla sua persona.

L'articolo 43, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013 individua nei "dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione" i soggetti chiamati a garantire "il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge".

Il D.P.R. n. 62/2013, recante il "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici", dal canto suo, all'art. 9, comma 1, afferma che "il dipendente assicura l'adempimento degli obblighi di trasparenza previsti in capo alle pubbliche amministrazioni secondo le disposizioni normative vigenti, prestando la massima collaborazione nell'elaborazione, reperimento e trasmissione dei dati sottoposti all'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale".

Tutti i dipendenti dell'amministrazione regionale che concorrono alle attività di trasmissione e pubblicazione dei dati oggetto di obbligo di pubblicazione ai sensi della vigente normativa hanno il dovere di assicurare la massima collaborazione nell'elaborazione, reperimento e trasmissione dei dati stessi.

In ogni caso, i dirigenti di tutte le Aree delle diverse Direzioni ed Agenzie regionali, nonché dell'Avvocatura regionale, che dispongono o che sono chiamate a reperire o ad elaborare o a trasmettere tutti i dati, i documenti o le informazioni oggetto di obbligo di pubblicazione ai sensi della vigente normativa, sono responsabili ai sensi dell'art. 43, comma 3, del citato D.lgs. n. 33.

Referenti per la Trasparenza

Ciascun responsabile delle Direzioni ed Agenzie regionali, nonché l'Avvocato coordinatore dell'Avvocatura regionale, individua, nell'ambito della struttura da lui diretta, un Referente per la trasparenza. Come per i Referenti della prevenzione della corruzione, è auspicabile, al fine di garantire continuità nell' espletamento delle funzioni da loro esercitate e non disperdere le competenze e professionalità acquisite, che l'incarico di Referente per la trasparenza sia svolto per un periodo minimo di due anni. I Referenti per la trasparenza, come indicato nel paragrafo 2 dell'Intesa del 24 luglio 2013, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", costituiscono punto di riferimento per la raccolta delle informazioni oggetto degli obblighi di pubblicazione previsti dalla vigente normativa, secondo quanto specificato nel paragrafo che segue, concernente il flusso dei dati destinati alla pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente". Rimangono fermi i compiti del Responsabile della trasparenza e le conseguenti responsabilità, che non possono essere derogati. L'elenco nominativo dei Referenti per la trasparenza è pubblicato sul sito internet della Regione, ed è consultabile attraverso apposito link situato nella Home Page della sezione "Amministrazione Trasparente".

Flusso dei dati destinati alla pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente"

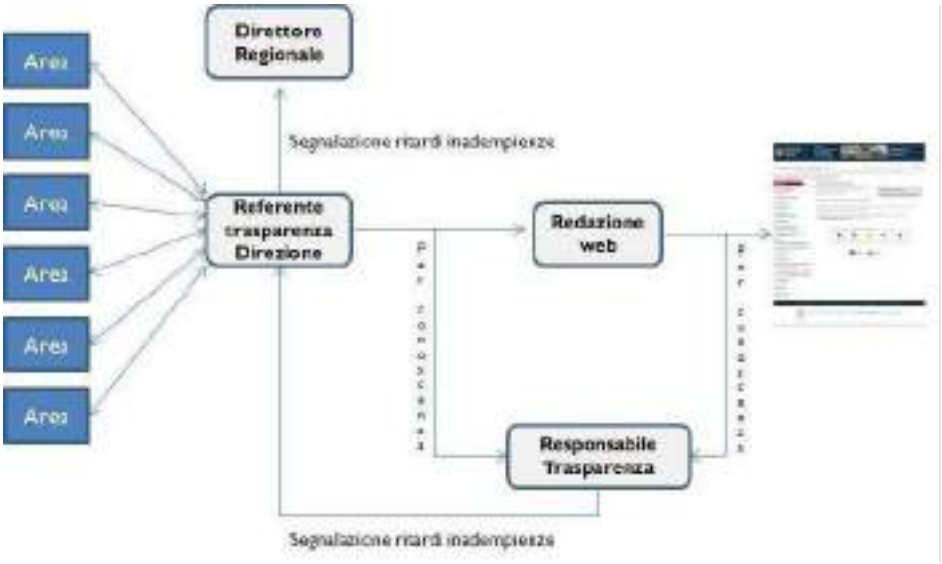
Ciascun Referente, nell'ambito della propria Direzione o Agenzia regionale, nonché dell'Avvocatura regionale, ha innanzitutto il compito di raccogliere tutti i dati, le notizie e le informazioni oggetto di obbligo di pubblicazione ai sensi della vigente normativa e di verificare che tali dati, notizie ed informazioni rispondano ai requisiti di completezza, tempestività e qualità di cui agli articoli 6 ed 8 del D.lgs. n. 33, nonché alle caratteristiche di apertura del formato di cui all'articolo 7 del medesimo decreto legislativo.

Ai fini del reperimento dei dati, delle notizie e delle informazioni di cui sopra, ciascun Referente si rivolge al dirigente di ciascuna Area della propria Direzione o Agenzia o dell'Avvocatura regionale, il quale assicura la tempestiva e completa trasmissione al Referente di quanto costituisce oggetto di obbligo di pubblicazione, assicurando altresì il rispetto dei requisiti qualitativi e delle caratteristiche di apertura del formato richiesti.

Ciascuno dei Referenti ha quindi il compito di trasmettere i dati, le notizie e le informazioni in questione alla "Redazione web" e, per conoscenza, al Responsabile della trasparenza, nonché di verificarne l'avvenuta, tempestiva pubblicazione, dandone notizia al Responsabile della trasparenza. La "Redazione web" provvede con tempestività alla pubblicazione di quanto pervenuto nella sottosezione della sezione "Amministrazione Trasparente" indicata dal Referente, inoltrando allo stesso conferma di avvenuta pubblicazione.

In caso di inadempimento, di adempimento parziale o di ritardo nell'adempimento degli obblighi di

pubblicazione previsti dalla normativa vigente, il Responsabile della trasparenza ne fa apposita segnalazione al Referente della Direzione o dell'Agenzia competente o dell'Avvocatura regionale. Nei casi di cui al precedente capoverso, o anche in mancanza di apposita segnalazione da parte del Responsabile della trasparenza, ciascun Referente segnala al dirigente dell'Area della propria Direzione o Agenzia o dell'Avvocatura regionale competente nel reperimento, nell'elaborazione o nella trasmissione di quanto oggetto di obbligo di pubblicazione e, per conoscenza, al responsabile della propria Direzione od Agenzia regionale, o all'Avvocato coordinatore, il mancato, parziale o ritardato adempimento. Decorso inutilmente il termine di quindici giorni dalla segnalazione di cui al capoverso precedente, in caso di perdurante mancato, parziale o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione già oggetto di segnalazione, ciascun Referente ne dà comunicazione al Responsabile della trasparenza e, per conoscenza, al responsabile della propria Direzione od Agenzia regionale, o all'Avvocato coordinatore, per i provvedimenti del caso. Il Responsabile della trasparenza procede, pertanto, alle segnalazioni di cui all'art. 43, commi 1 e 5, del D.lgs. n. 33/2013.



Misure di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza

Per una completa attuazione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, il legislatore ha previsto una serie di controlli interni ed esterni prevedendo, altresì, che l'amministrazione si doti di un sistema di monitoraggio sull'andamento dello stato di attuazione del programma e di verifica dei risultati.

Il monitoraggio del programma compete al Responsabile della trasparenza che relaziona, con cadenza annuale, sullo stato di attuazione.

Concorrono all'attuazione medesima, oltre al Responsabile della trasparenza, tutti gli uffici dell'amministrazione, sia centrali che periferici, e i relativi dirigenti.

Il Responsabile della trasparenza svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione e segnala i casi di inadempimento o di adempimento parziale, secondo quanto prescritto dall'art. 43 del D.lgs. n. 33/2013.

Il Responsabile della trasparenza, che a tal fine può avvalersi del supporto dei Referenti per la trasparenza, effettua, con cadenza semestrale, controlli a campione sull'effettivo adempimento degli obblighi di pubblicazione da parte di tutte le direzioni ed agenzie regionali, nonché da parte

dell'Avvocatura regionale. Tali controlli sono organizzati in modo che in ogni semestre ciascuna delle suddette articolazioni regionali sia oggetto di verifica.

Nello svolgimento dei suddetti controlli si ha riguardo anche alla tempestività dell'avvenuta pubblicazione, nonché alla qualità dei dati, delle informazioni e delle notizie pubblicate, secondo quanto prescritto dagli articoli 6 e 8 del D.lgs. n. 33, e dall'articolo 7 del medesimo D.lgs. per quanto attiene alle indicazioni relative al formato di tipo aperto da adottare ed alla riutilizzabilità dei documenti, delle informazioni e dei dati pubblicati.

All'esito dei controlli di cui sopra, il Responsabile della trasparenza, qualora emergano situazioni di mancato, parziale o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione, ne fa tempestiva segnalazione al responsabile della direzione o Agenzia interessata o all'Avvocato coordinatore, perché provvedano, non oltre i quindici giorni successivi, a sanare l'inadempimento. Decorso inutilmente tale termine, il Responsabile della trasparenza procede alle segnalazioni di cui all'art. 43, commi 1 e 5, del D.lgs. n. 33/2013.

Spettano invece all'OIV importanti compiti di controllo sul livello di trasparenza raggiunto dall'amministrazione. L'Organismo indipendente:

- monitora il funzionamento complessivo del sistema di valutazione, della trasparenza e integrità, dei controlli interni ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso; - è responsabile della corretta applicazione delle linee guida dell'ANAC; - promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi di trasparenza.
- Utilizza le informazioni ed i dati relativi all'attuazione degli obblighi di trasparenza, ai fini della misurazione e valutazione delle performance sia organizzativa sia individuale del responsabile e dei dirigenti dei singoli uffici responsabili tenuti alla trasmissione dei dati.

Gli esiti delle verifiche dell'OIV, in coerenza con il principio di distinzione tra le funzioni di indirizzo spettanti agli organi di governo e quelle di controllo spettanti agli organi a ciò deputati, vengono trasmessi all'organo di indirizzo politico-amministrativo affinché ne tenga conto al fine dell'aggiornamento degli indirizzi strategici in materia di trasparenza.

Dati Ulteriori

L'Amministrazione regionale, nell'esercizio della propria discrezionalità e in relazione all'attività istituzionale espletata, si impegna a pubblicare ulteriori dati rispetto a quelli indicati e richiesti da specifiche norme di legge, ed è proprio nella logica di una ulteriore apertura dell'amministrazione verso l'esterno che verranno considerate le richieste di ulteriori informazioni provenienti dai cittadini. Sarà quindi grazie anche alle sollecitazioni degli utenti, quali portatori di interesse, che verranno individuate categorie di dati ulteriori da pubblicare.

Attraverso poi la rilevazione ed il monitoraggio del numero di accessi degli utenti all'area "Amministrazione Trasparente", sarà possibile mettere a fuoco quali siano gli argomenti su cui si concentra l'interesse prevalente dei cittadini. Ulteriore attenzione andrà data al report delle segnalazioni e dei reclami pervenuti all'URP.

Accesso civico semplice e generalizzato

L'accesso civico "semplice", previsto all'art. 5, comma 1, del d.lgs. n.33/2013 e s.m.i, sancisce il diritto di chiunque di richiedere la pubblicazione dei documenti, le informazioni o i dati che l'ente abbia omesso di pubblicare pur avendone l'obbligo ai sensi del decreto trasparenza.

L'accesso civico generalizzato (FOIA), previsto all'art. 5, comma 2, del d.lgs. n.33/2013 e s.m.i, comporta il diritto di chiunque di accedere a dati, documenti ed informazioni detenuti dall'ente, ulteriori rispetto a quelli sottoposti ad obbligo di pubblicazione, ad esclusione di quelli sottoposti al regime di riservatezza.

L'istanza che ha per oggetto l'accesso civico "semplice" deve essere presentata al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Ove tale istanza venga presentata ad un'altra struttura dell'Amministrazione regionale, il dirigente della struttura provvede a trasmetterla al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, il quale si attiva nei confronti del Referente per la Trasparenza della competente struttura regionale tenuta alla pubblicazione dei dati oggetto dell'istanza, ai fini della eventuale pubblicazione sul sito Amministrazione Trasparente delle informazioni o dei documenti richiesti; al termine del procedimento di accesso il RPTC comunica tempestivamente al richiedente l'avvenuta pubblicazione, indicandogli il relativo collegamento ipertestuale.

Nel caso di accesso generalizzato, l'istanza va indirizzata all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP), che provvede tempestivamente a trasmetterla alla struttura competente per la relativa istruttoria, informandone, per conoscenza, anche il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. In caso di accoglimento di una istanza di accesso generalizzato la competente struttura regionale provvede a trasmettere tempestivamente al richiedente i dati o i documenti richiesti. Il richiedente, nei casi di diniego totale o parziale dell'accesso generalizzato o di mancata risposta entro il termine previsto può presentare richiesta di riesame al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza che decide con provvedimento motivato, entro il termine di venti giorni; in alternativa il richiedente può presentare ricorso al Difensore Civico regionale. L'istanza di accesso civico e generalizzato non richiede motivazione alcuna. Sia il procedimento di accesso civico "semplice" che quello relativo all'accesso generalizzato devono concludersi con provvedimento espresso e motivato nel termine di trenta giorni dalla presentazione dell'istanza.

Si riportano di seguito i link ad amministrazione trasparente e agli obblighi di pubblicazione:

- **Amministrazione trasparente:** https://www.regione.lazio.it/amministrazione-trasparente
- **Obblighi di pubblicazione:** https://www.regione.lazio.it/sites/default/files/2022-11/TABELLA-OBBLIGHI-PUBBLICAZIONE-AMM-TRASP-23112022.pdf

Monitoraggio e riesame

Il monitoraggio sull'attuazione e idoneità delle misure di prevenzione della corruzione

Il PNA 2019 stabilisce che il sistema di monitoraggio costituisce una fase fondamentale del processo di gestione del rischio per la verifica dell'efficacia della strategia di prevenzione della corruzione.

L'ANAC con il recente PNA 2022-2024, ha ribadito che il monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione e sul funzionamento dello strumento di programmazione (sia esso sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o PTPCT) è una fase di fondamentale importanza per il successo del sistema di prevenzione della corruzione.

L'attività di monitoraggio coinvolge il RPCT, i referenti, i dirigenti, l'OIV.

Il sistema è basato sulla stesura da parte di ciascuna struttura (Direzioni/Agenzie/Avvocatura) di due relazioni, una per semestre, accompagnate da una dettagliata rendicontazione delle misure

prescelte che dia evidenza dell'attuazione delle singole misure o delle motivazioni della loro mancata o parziale attuazione. Tale attività ha altresì lo scopo di verificare l'idoneità delle misure di trattamento del rischio.

In considerazione della dimensione e della complessità dell'Amministrazione regionale, il sistema di monitoraggio coinvolgerà, ad un primo livello, la struttura organizzativa tenuta ad adottare le misure e, ad un secondo livello, il RPCT che, con l'ausilio della struttura a suo supporto, verificherà l'osservanza delle misure di prevenzione del rischio previste nel PIAO.

I risultati dell'attività di monitoraggio sono utilizzati per effettuare il riesame periodico della funzionalità complessiva del "Sistema di gestione del rischio" che verrà svolto con cadenza annuale attraverso l'analisi di tutte le fasi di gestione del rischio.

Il riesame

I risultati dell'attività di monitoraggio sono utilizzati per effettuare il riesame periodico della funzionalità complessiva del "Sistema di gestione del rischio" che viene svolto con cadenza annuale attraverso l'analisi di tutte le fasi di gestione del rischio.

Le risultanze del riesame confluiscono nella sottosezione del PIAO che sarà adottato per il triennio successivo. L'attività di riesame vede il coinvolgimento di tutti i soggetti coinvolti nel sistema di gestione del rischio.

SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

Sottosezione di programmazione | struttura organizzativa

La Giunta regionale, organo esecutivo della Regione, realizza gli obiettivi stabiliti nel programma politico e amministrativo del Presidente della Regione e negli atti di indirizzo del Consiglio regionale ed esercita la funzione regolamentare nelle materie di competenza legislativa della Regione e le funzioni amministrative riservate o conferite alla Regione.

Il sistema organizzativo della Giunta regionale è disciplinato dalla legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e dal regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 18.

La legge regionale n. 6/2002 prevede la distribuzione delle attività amministrative fra organi di governo e dirigenza regionale, distinguendo le attività attinenti all'indirizzo e al controllo dalle attività attinenti alla gestione.

Il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, prevede che l'attività di indirizzo politico-amministrativo si riferisce alle seguenti strutture di diretta collaborazione:

- Ufficio di Gabinetto del Presidente
- Segreteria della Giunta

Attraverso l'attività d'indirizzo si individuano gli obiettivi e le finalità, i tempi e i risultati attesi dall'azione amministrativa e nell'allocazione delle risorse in relazione ai programmi ed agli obiettivi.

Per quanto riguarda l'attività di attuazione e gestione, il sistema organizzativo della Giunta Regionale, da ultimo aggiornato con aggiornato con DGR. n. 677 del 4 agosto 2022, risulta articolato come segue:

- il Direttore Generale, con funzioni di coordinamento complessivo delle attività delle direzioni regionali in ordine al corretto svolgimento dell'azione amministrativa e al raggiungimento dei risultati;
- Direzioni regionali, in totale 20, individuate come strutture di I livello, preposte all'assolvimento di funzioni di direzione, coordinamento e verifica delle strutture organizzative subordinate, in ordine al raggiungimento degli obiettivi, garantendo la gestione organica ed integrata di materie omogenee;
- Agenzie regionali, in numero pari a 1, anche queste strutture di I livello, preposte all'assolvimento di funzioni di direzione, coordinamento e verifica delle strutture organizzative subordinate, in ordine al raggiungimento degli obiettivi, garantendo la gestione organica ed integrata delle materie di competenza;
- Avvocatura regionale, struttura di I livello organizzata secondo le modalità previste per le Direzioni regionali, posta alle dirette dipendenze del Presidente per rappresentare e difendere la Regione dinanzi alle giurisdizioni di ogni ordine e grado, secondo le regole del proprio ordinamento, svolgendo consulenza giuridico-legale per la Regione;
- Area "Prevenzione della corruzione e trasparenza", struttura a responsabilità dirigenziale, che opera in autonomia, al di fuori della Direzione generale e delle direzioni regionali, e alla quale è preposto il RPCT, individuato, di norma, tra i dirigenti di ruolo dell'amministrazione regionale;
- Aree, individuate come strutture di II livello, preposte all'assolvimento di funzioni di direzione, coordinamento e verifica delle attività della struttura e delle eventuali articolazioni organizzative interne in riferimento agli obiettivi assegnati;
- Uffici, individuati come strutture di II livello ed inserite all'interno delle aree, addetti allo

svolgimento di attività collegate a singole materie o gruppi di funzioni rientranti nelle competenze delle strutture sovraordinate;

- Strutture esterne, a responsabilità dirigenziale, collocate al di fuori del territorio regionale e nei territori provinciali della Regione Lazio;
- Posizioni dirigenziali individuali, con funzioni ispettive, di studio, ricerca e consulenza;
- Servizi, a responsabilità non dirigenziale, preposti allo svolgimento di attività amministrative definite sulla base di criteri di omogeneità e con riguardo a finalità specifiche in funzione del raggiungimento degli obiettivi propri della struttura cui appartengono.

La titolarità delle Direzioni e delle Agenzie regionali è affidata alla dirigenza apicale, mentre le articolazioni organizzative interne sono affidate alla responsabilità di dirigenti di II livello.

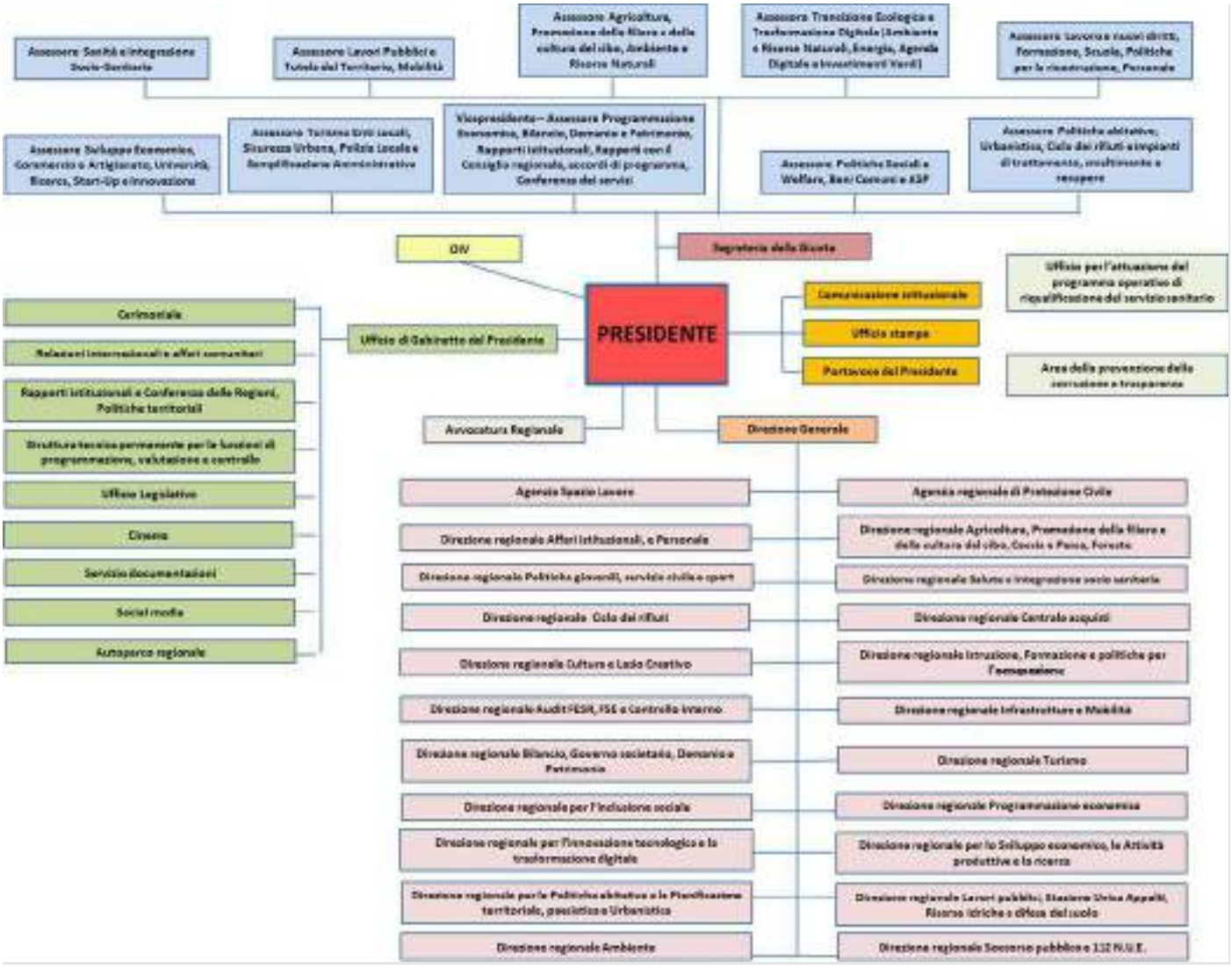
Le attività attinenti alla gestione sono attribuite ai dirigenti che le esercitano mediante atti e provvedimenti amministrativi, nonché atti di diritto privato.

Organigramma della Giunta Regionale

L'organigramma rappresenta la mappatura completa delle strutture organizzative della Giunta e delle strutture per l'esercizio della funzione di indirizzo e controllo strategico.

Di seguito si riporta la rappresentazione grafica dell'organigramma della Giunta regionale, comprensiva delle strutture di diretta collaborazione e di tutte le strutture di I livello.

ORGANIGRAMMA DELLA GIUNTA REGIONALE



Livelli di responsabilità organizzativa

Il Direttore generale assicura la rispondenza complessiva dell'attività delle direzioni regionali agli obiettivi definiti dalla Giunta regionale, il costante raccordo con gli indirizzi impartiti dagli organi di governo e il coordinamento dell'azione amministrativa, delle attività e degli uffici.

I Direttori regionali, nell'ambito delle proprie competenze esercitano tra l'altro, i seguenti compiti:

- si raccordano con l'assessorato di riferimento per quanto concerne le materie oggetto di specifica delega politica in relazione agli indirizzi ed alle direttive emanate dagli organi di governo;
- formulano proposte ed esprimono pareri al Direttore generale, anche con riferimento al Piano della prestazione e dei risultati;
- curano le attività di competenza delle rispettive direzioni adottando i relativi atti, compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, ed esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate;
- adottano gli atti relativi all'organizzazione degli uffici di livello dirigenziale interni alle rispettive direzioni regionali;
- svolgono tutti gli altri compiti ad essi assegnati o delegati dal Direttore generale;
- dirigono, controllano e coordinano l'attività delle strutture che da essi dipendono e dei responsabili dei procedimenti amministrativi anche con poteri sostitutivi in caso di inerzia;
- provvedono alla gestione del personale e delle risorse finanziarie e strumentali assegnate.

Ai dirigenti di Area spettano compiti di direzione, organizzazione e vigilanza nonché compiti di studio, ricerca, elaborazione complessa, di iniziativa e decisione, ai fini dell'esercizio delle competenze della struttura organizzativa cui è preposto, secondo le indicazioni del direttore regionale fornite in coerenza con le direttive degli organi di governo e di direzione politica. Ai dirigenti di ufficio spettano compiti di iniziativa in ordine agli atti e alle attività di competenza della propria struttura. Le attribuzioni e i compiti dei dirigenti con compiti di staff, di direzione di programmi e progetti, ovvero con funzioni ispettive, di consulenza, studio e ricerca sono espressamente indicati nell'atto di organizzazione con cui viene conferito l'incarico sulla base del contenuto del programma o del progetto ovvero degli obiettivi dello studio o della ricerca. I dirigenti sono responsabili dell'osservanza e dell'attuazione degli indirizzi degli organi di governo, del raggiungimento degli obiettivi fissati, del risultato dell'attività svolta dalle strutture, del buon andamento, dell'imparzialità e della legittimità dell'azione delle strutture organizzative cui sono preposti.

Sottosezione di programmazione | Organizzazione del lavoro agile

Principi guida

Il lavoro agile (smart working) rappresenta un nuovo paradigma organizzativo, che si inserisce all'interno del processo di innovazione delle Pubbliche Amministrazioni, offrendo l'opportunità di adottare un modello di organizzazione del lavoro più flessibile e più efficace, capace di valorizzare l'eterogeneità dei lavoratori, dare risposte alle sfide imposte dall'evoluzione tecnologica e perseguire la sostenibilità in termini ambientali, economici e sociali.

Lo smart working rappresenta un importante leva per il cambiamento culturale. Lavorare in smart working richiede, infatti, l'adozione di un approccio innovativo nella gestione del personale, basato sulla fiducia, sull'autonomia, sulla responsabilizzazione e sulla capacità di motivare e coinvolgere attivamente i dipendenti. Richiede, inoltre, una capacità progettuale ed organizzativa volta al raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi, nonché quelli di performance organizzativa e individuale.

L'esperienza acquisita dalla Regione Lazio, durante la fase di sperimentazione avviata nel 2019 e la successiva fase di emergenza da COVID-19, dal 2020 ad oggi, alla luce anche dell'indagine sullo smart working condotta nel periodo febbraio-marzo 2021, dal C.U.G. e dall'Area datore di lavoro, Promozione del Benessere organizzativo e Servizi al personale della Direzione Affari Istituzionali e Personale, ha dimostrato che il lavoro agile influisce positivamente sugli indicatori fondamentali dell'azione amministrativa, quali:

- l'implementazione della digitalizzazione;
- la dematerializzazione degli atti che comporta a sua volta una riduzione del consumo di carta;
- una maggiore produttività dei dipendenti a fronte di un investimento iniziale per fornire gli strumenti necessari al lavoratore in smart working (telefoni e computer portatili);
- il decongestionamento del traffico con un risparmio di tempo di percorrenza tra casa e ufficio correlato allo stress da spostamenti poco confortevoli o nel traffico;
- una riduzione dell'emissione di CO_2;
- una migliore gestione del proprio tempo, lavorando senza vincoli orari;
- una maggiore conciliazione famiglia-lavoro, con conseguente miglioramento del clima organizzativo

Condizioni e fattori abilitanti del lavoro agile

Presupposti del Lavoro Agile

L'accesso al lavoro agile può essere autorizzato se sono rispettate le seguenti condizionalità:

- la possibilità di delocalizzare in tutto o almeno in parte, le attività assegnate al dipendente, senza che sia necessaria la costante presenza fisica nella sede di lavoro;
- la circostanza che lo svolgimento della prestazione in modalità agile non pregiudichi o riduca la fruizione dei servizi resi a favore degli utenti;
- la possibilità di utilizzare strumentazioni tecnologiche idonee allo svolgimento della prestazione lavorativa al di fuori della sede di lavoro;
- il possesso di un pc portatile fornito dall'Amministrazione; l'accesso agli applicativi dell'Ente avviene esclusivamente tramite VPN a doppio fattore di autenticazione;
- l'autonomia operativa e la possibilità di organizzare l'attività lavorativa;
- la possibilità di monitorare e valutare i risultati conseguiti.

Misure Organizzative

Nello schema di seguito riportato sono indicate le misure organizzative adottate dall'Amministrazione e necessarie per l'implementazione dello smart working.

MISURE ORGANIZZATIVE	STATO 2022 (baseline)
Coordinamento organizzativo del lavoro agile in funzione del suo consolidamento	Presente
Sistema di monitoraggio del lavoro agile	Presente
Help desk informatico dedicato al lavoro agile	Presente
Sistema di programmazione per obiettivi e/o progetti e/o per processi	Presente
Mappatura delle attività smartizzabili e non smartizzabili	Presente
Disciplina del lavoro agile (Allegato n.5 del P.IA.O. approvato con D.G.R. 12 maggio 2022, n. 286)	Presente
Format Accordo individuale per il personale dirigente e del comparto (Allegato n.5 del P.IA.O. approvato con D.G.R. 12 maggio 2022, n. 286)	Presente
Creazione di spazi di lavoro condivisi presso le sedi di lavoro	Presente
Comunicazione interna quale strumento di interazione continua con il personale (intranet e newsletter)	Presente

Tecnologie

Il lavoro in modalità agile comporta un profondo cambiamento nell'organizzazione del lavoro, nonché velocizzazione dei processi di digitalizzazione.

Nella realizzazione degli interventi tecnologici si vuole continuare ad imprimere una forte connotazione tecnologica nel rispetto a quattro obiettivi principali:

- flessibilità della postazione di lavoro finalizzata a diminuire la differenza tra lavoro fuori dall'ufficio (in smart working) e lavoro in ufficio attraverso la consegna di PC portatili, preferendo quale modalità di acquisizione quella del noleggio;
- accesso ai servizi IT in qualsiasi punto delle sedi regionali attraverso una rete wi-fi con ripetizione di segnale;
- consegna di dotazioni personali innovative quali smartphone e tablet;
- condivisione di spazi comuni tecnologici attrezzati quali sale riunioni per presentazioni e video-conference. La nuova organizzazione degli spazi e delle dotazioni tecnologiche consentirà al dipendente un'estrema flessibilità nel poter raggiungere la propria postazione di lavoro fissa assegnata oppure le postazioni libere. Tutte le postazioni di lavoro saranno dotate di un ampio monitor da 24" e una docking station affinché si possano raggiungere livelli

ottimali di confort attraverso l'uso del proprio computer portatile fornito in dotazione. Attualmente sono presenti spazi di co-working nella sede di Colombo e di Camporomano.

La postazione di lavoro sarà collegata alla rete dell'Amministrazione regionale tramite accesso con cavo ethernet oppure wi-fi ad alte prestazioni. Il dipendente potrà quindi spostarsi con il proprio computer portatile per raggiungere una sala riunioni o degli spazi adibiti per il lavoro in team. Sarà sperimentata anche la tecnologia VDI, che consente la virtualizzazione della propria postazione di lavoro, i cui documenti e applicazioni possono essere accessibili in qualsiasi momento e da qualsiasi postazione. In questo caso, il dipendente da qualsiasi PC potrà essere in grado di poter lavorare avendo i propri dati e applicazioni sempre raggiungibili. Inoltre, attraverso la piattaforma Teams di Microsoft, in dotazione presso l'Amministrazione regionale, si potranno attivare gruppi di lavoro temporanei per la condivisione di progetti e documenti che saranno protetti dal private Cloud erogato dal Data Center Regionale.

L'Ente sta completando l'attuazione della policy, prevista nell'ambito del P.IA.O. 2022, per dotare la totalità dei lavoratori agili di pc portatili, nonché di smartphone anche al fine di fornire una connessione Internet e deviare le chiamate dal telefono dell'ufficio al cellulare di lavoro.

La situazione attuale dell'Amministrazione in relazione alle tecnologie è sintetizzata nello schema di seguito riportato.

TECNOLOGIE	**STATO 2022 (baseline)**
N. PC portatili consegnati dall'ente	3.037
% lavoratori agili dotati di dispositivi e traffico dati (messi a disposizione dell'ente, personali)	100%
Sistema VPN	Tutti i lavoratori con accesso alla VPN
Presenza di Intranet	Accesso dall'esterno alla Intranet per tutti i dipendenti
Presenza di sistemi di collaboration (es. documenti in cloud, Skipe for business, Microsoft Teams…)	Presente
% Applicativi consultabili in lavoro agile (n° di applicativi consultabili da remoto sul totale degli applicativi presenti)	100%
% Banche dati consultabili in lavoro agile (n° di banche dati consultabili da remoto sul totale delle banche presenti)	100%
N. firme digitali attive	2.195

Competenze del Lavoratore Agile

Al fine di supportare adeguatamente il cambiamento organizzativo attuato sin ora, sono state previste iniziative di informazione nei confronti di tutto il personale. In particolare, per consolidare il lavoro agile si provveduto a potenziare la comunicazione interna quale strumento di interazione continua con il personale.

Infatti, già attraverso un restyling della intranet aziendale, si è cercato di introdurre una nuova concezione della stessa quale mezzo di interlocuzione tra l'Amministrazione e i propri dipendenti in una totale nuova veste grafica e in una più moderna concezione dei contenuti. La Intranet, quindi, è divenuta uno strumento smart e funzionale, fatto su misura del personale, dove condividere informazioni e comunicazioni istituzionali.

Inoltre, sul lato della comunicazione interna si continuerà ad utilizzare il canale newsletter, con l'obiettivo di tenere costantemente e periodicamente informati i dipendenti in termini di notizie, informazione e formazione. Per quanto concerne le attività di formazione, sono state pianificate attività mirate, al fine di garantire l'aggiornamento e la formazione attraverso lo Smart Learning, una modalità di formazione online che prevede l'erogazione di numerosi percorsi di apprendimento, con l'obiettivo di rafforzare le soft skills necessarie per lavorare in modo smart. Lo Smart Learning consente una formazione flessibile e fruibile da qualsiasi luogo e in qualsiasi momento, reinterpretando il processo di apprendimento.

Nell'ambito delle iniziative di formazione particolare attenzione è stata dedicata al tema dello sviluppo delle competenze digitali e ai temi del change management e del digital mindset.

Nella tabella di seguito riportata sono evidenziate le competenze attualmente possedute dal personale.

Competenze dei dirigenti	**STATO 2021 (baseline)**	**STATO 2022 (baseline)**
Competenze direzionali	50,00 % dei dirigenti che hanno partecipato nell'ultimo anno/totale dei dirigenti	36,34 % dei dirigenti che hanno partecipato nell'ultimo anno/totale dei dirigenti
Approccio per obiettivi e/o per progetti e/o per processi per coordinare i collaboratori	50,00 % dei dirigenti che hanno partecipato nell'ultimo anno/totale dei dirigenti	36,34 % dei dirigenti che hanno partecipato nell'ultimo anno/totale dei dirigenti
Competenze organizzative specifiche sul lavoro agile	90,00 % dei dirigenti che hanno partecipato nell'ultimo anno/totale dei dirigenti	0,43 % dei dirigenti che hanno partecipato nell'ultimo anno/totale dei dirigenti
Competenze digitali	90,00 % dei dirigenti che hanno partecipato nell'ultimo anno/totale dei dirigenti	1,86 % dei dirigenti che hanno partecipato nell'ultimo anno/totale dei dirigenti

Competenze del personale di comparto	STATO 2021 (baseline)	STATO 2022 (baseline)
Lavorare adottando un approccio per obiettivi e/o per progetti e/o per processi	20,00 % di personale del comparto che ha partecipato ai corsi nell'ultimo anno/totale personale del comparto	4,40 % di personale del comparto che ha partecipato ai corsi nell'ultimo anno/totale personale del comparto
Competenze organizzative specifiche sul lavoro agile	50,00 % di personale del comparto che ha partecipato ai corsi nell'ultimo anno/ totale personale del comparto	4,39 % di personale del comparto che ha partecipato ai corsi nell'ultimo anno/ totale personale del comparto
Competenze digitali	90,00 % del personale del comparto che ha partecipato ai corsi nell'ultimo anno/ totale personale del comparto	7,80 % del personale del comparto che ha partecipato ai corsi nell'ultimo anno/ totale personale del comparto

Tutte le attività formative previste in materia di lavoro agile sono riportate nella sezione relativa al Piano di Formazione per il triennio 2023-2025.

Obiettivi e risultati attesi

La Regione Lazio intende consolidare il lavoro agile come leva strategica per rendere l'organizzazione più efficace e sostenibile. La sostenibilità, intesa quale attitudine a mantenere valida ed accettabile nel tempo una soluzione dal punto di vista ambientale, economico e sociale, può essere perseguita favorendo un uso intelligente del tempo, degli spazi e delle infrastrutture.

La sostenibilità ambientale viene conseguita:

- con la riduzione degli spostamenti casa-lavoro e la conseguente riduzione delle emissioni di CO_2;
- con la scelta di recuperare gli edifici pre-esistenti in luogo di ulteriori nuovi costruzioni che aggraverebbe il fenomeno della "cementificazione" in aree già messe a dura prova dalle speculazioni edilizie. In tale policy rientrano la scelta della sede di Camporomano e i lavori di ristrutturazione della sede di Via Garibaldi.
- con la "dematerializzazione". La Regione Lazio sta attuando una policy che punta all'utilizzo di applicativi che garantiscono la gestione documentale on-line di tipo collaborativo quali Microsoft Teams già in dotazione a tutti i dipendenti, e di nuovi flussi per la redazione e approvazione dei documenti con natura contabile e ordinaria attraverso l'utilizzo di un kit di firma digitale remota. Il dipendente attraverso il proprio smartphone può ricevere i codici per autorizzare per la firma dei documenti digitali. In questo modo si punta a digitalizzare completamente il vecchio libro firma utilizzato per l'approvazione dei documenti.

La sostenibilità economica viene conseguita:

- con la dematerializzazione che consente una riduzione dei costi legati all'uso della carta;
- con una nuova concezione degli spazi. Gli spazi possono essere progettati in modo funzionale alle attività da svolgere, prevedendo una rotazione del personale che svolge l'attività in sede o

smart working. I benefici economici di tale scelta sono legati al superamento di una frammentazione inefficiente degli uffici e ad un risparmio strutturale della spesa per le locazioni passive. Inoltre, gli spazi possono rappresentare un ambiente innovativo, dove operare con flessibilità, in un clima di benessere organizzativo che impatta positivamente su tutti i componenti dell'organizzazione e quindi sulla produttività;

La sostenibilità sociale viene conseguita:

- migliorando i servizi offerti agli utenti. Lo smart working rappresenta un'importante leva di cambiamento culturale in grado di influire sulla qualità dei servizi erogati. Lo sviluppo delle competenze digitali dei lavoratori, infatti, incentivata dall'introduzione di questa nuova modalità di lavoro, consente di ripensare, attraverso l'impiego di nuovi canali di comunicazione (social media), il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini sia in forma individuale, sia in forma associata;
- migliorando il work-life balance dei lavoratori, con impatti positivi sul clima organizzativo e di conseguenza sulla performance organizzativa e individuale.

In relazione alle linee di indirizzo programmatiche regionali indicate nella specifica sezione del presente documento, si sottolinea come il modello organizzativo del lavoro agile produca esternalità positive che concorrono al conseguimento dei seguenti obiettivi programmatici regionali:

- Obiettivo 1.01.03.00 "Efficienza legislativa e amministrativa", in quanto produce benefici, come sopra decritto, sulle seguenti azioni e interventi:
  - concentrazione degli uffici regionali in immobili di proprietà (completamento policy);
  - completamento della trasformazione digitale dell'Ente (digital transformation data driven decision; fascicolo digitale del cittadino).
- Obiettivo 5.02.02.00 "Miglioramento della qualità dell'aria", in quanto, come decritto, influisce in modo positivo sulla riduzione delle emissioni di Co2 per gli effetti derivanti dai minori spostamenti casa-lavoro;
- Obiettivo 6.02.01.00 "Promuovere la parità di genere", per gli effetti positivi in termini di conciliazione vita-lavoro.

Piano di Sviluppo del Lavoro Agile

Le scelte della Regione Lazio sullo sviluppo del lavoro agile sono schematizzate nel programma di sviluppo di seguito riportato:

DIMENSIONI	OBIETTIVI	INDICATORI	STATO 2022 (baseline)	Target 2023	Target 2024	Target 2025	FONTE
	QUALITA'						
ATTUAZIONE LAVORO AGILE	**Migliorare il benessere organizzativo**	% di dirigenti soddisfazione del lavoro agile dei dirigenti	97,05 %	Livello di soddisfazione maggiore dell'80%	Livello di soddisfazione maggiore dell'80%	Livello di soddisfazione maggiore dell'80%	Indagine sullo smart working
		% dipendenti del comparto in lavoro agile soddisfatti/ dipendenti in lavoro agile totali	98,32 %	Livello di soddisfazione maggiore dell'80%	Livello di soddisfazione maggiore dell'80%	Livello di soddisfazione maggiore dell'80%	Indagine sullo smart working
		Livello soddisfazione per genere (% donne in lavoro agile soddisfatte % uomini in lavoro agile soddisfatti)	98,78 % donne (comparto e dirigenza) e 97,39 % uomini (comparto e dirigenza)	Livello di soddisfazione maggiore dell'80%	Livello di soddisfazione maggiore dell'80%	Livello di soddisfazione maggiore dell'80%	Indagine sullo smart working

L'accesso al lavoro agile è subordinato alla volontà del lavoratore di sottoscrivere l'accordo individuale e alla presenza dei presupposti per l'esecuzione della prestazione in modalità agile.

Le giornate di smart working sono individuate dal dirigente in accordo con il dipendente, garantendo un'alternanza tra giornate in modalità agile e giornate in presenza, fermo restando un'ampia flessibilità basata su un rapporto consapevole e di fiducia tra le parti e la possibilità di modificare l'articolazione delle giornate sulla base di esigenze organizzative e/o personali.

Nelle giornate di smart working il lavoratore ha cura di svolgere la propria attività lavorativa in luoghi, anche esterni alle sedi regionali, che, tenuto conto delle mansioni svolte e secondo un criterio di ragionevolezza, rispondano ai requisiti di idoneità, sicurezza e riservatezza e quindi siano idonei all'uso abituale di supporti informatici, non mettano a rischio la sua l'incolumità, né la riservatezza delle informazioni e dei dati trattati nell'espletamento delle proprie mansioni e rispondano ai parametri di sicurezza sul lavoro come indicati dall'Amministrazione.

Agli smart worker si applica la disciplina prevista per i video terminalisti, nell'ambito della formazione erogata sarà previsto uno specifico modulo sulla sicurezza. L'Amministrazione rimane responsabile della salute e della sicurezza dello smart worker. Il lavoratore ha diritto alla tutela contro le malattie professionali e gli infortuni sul lavoro dipendenti da rischi connessi alla prestazione lavorativa resa all'esterno dei locali aziendali, anche se occorsi durante il percorso di andata e ritorno tra l'abitazione e il prescelto luogo di lavoro.

Considerato che durante le giornate svolte in smart working il dipendente non ha obblighi di orario la valutazione sarà strettamente collegata agli obiettivi assegnati dal dirigente di riferimento. Le attività assegnate dal Dirigente delle Struttura di appartenenza sono funzionali al raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano della Performance, nonché coerenti con le competenze assegnate alla struttura di appartenenza. Le modalità di verifica e rendicontazione del conseguimento degli obiettivi assegnati sono indicate dal Dirigente secondo gli strumenti di rilevazione e verifica periodica dei risultati in uso presso l'Amministrazione anche in termini di:

- miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa,
- digitalizzazione dei processi,
- qualità dei servizi erogati, anche coinvolgendo i cittadini, sia individualmente, sia nelle loro forme associative.

Per un'analisi dettagliata della disciplina del lavoro agile si rinvia agli Allegati presenti nell'apposita sezione.

Contributi del lavoro agile al miglioramento della performance organizzativa

Le finalità che si intende continuare a raggiungere attraverso il consolidamento del lavoro agile, anche per il triennio 2023-2025, sono:

- aumentare la produttività, attraverso l'incremento della quantità dei servizi prodotti e il miglioramento della qualità delle attività e dei servizi stessi;
- razionalizzare spazi e dotazioni tecnologiche, da un lato, ripensando la distribuzione dei collaboratori e l'uso dei locali, dall'altro, assegnando dotazioni portabili, senza duplicazioni;
- implementare i processi di digitalizzazione e dematerializzazione;
- migliorare l'organizzazione del lavoro, da un lato, accrescendo le competenze digitali ed incentivando la collaborazione, dall'altro, focalizzando l'attività sugli obiettivi e sui risultati;
- decongestionare il traffico con risparmio di tempo di percorrenza tra casa e ufficio correlato e una riduzione dello stress causato da spostamenti poco confortevoli o nel traffico;
- ridurre le emissioni di CO_2 sul territorio regionale attraverso il decongestionamento del traffico;
- migliorare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, mediante il riconoscimento della flessibilità oraria e agevolando la mobilità territoriale.

Il modello organizzativo basato sul lavoro agile contribuisce al miglioramento della performance organizzativa influendo positivamente su:

- **economicità dell'azione amministrativa**, in quanto a livello economico produce una riduzione dei costi delle utenze, delle stampe e degli straordinari, mentre a livello patrimoniale influisce sul minor consumo di patrimonio a seguito della razionalizzazione degli spazi, minori ammortamenti e quindi minore perdita di valore del patrimonio;
- **efficienza dell'azione amministrativa**, in quanto produce una riduzione delle assenze, un aumento della produttività ed una riduzione dei tempi di lavoro delle pratiche ordinarie;
- **efficacia dell'azione amministrativa**, in quanto la diversa pianificazione delle attività, imposta dal nuovo modello organizzativo, produce un miglioramento della quantità del lavoro

con conseguenti miglioramento dei servizi offerti all'utenza.

Ai fini del raggiungimento delle finalità del Piano di consolidamento del Lavoro agile sono coinvolti:

- il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (C.U.G.);
- l'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.);
- il Responsabile della Transizione al Digitale (RTD);
- l'Organismo paritetico per l'Innovazione (O.P.I.).

Al fine di monitorare il raggiungimento degli obiettivi prefissati saranno utilizzate survey da somministrare al personale in smart working e alla dirigenza.

In relazione alla misurazione degli impatti del lavoro agile sul miglioramento della performance organizzative e individuale si rinvia agli specifici indicatori previsti nella sezione relativa al Monitoraggio.

I risultati che ci si attende di raggiungere sono influenzati dalla capacità di sostituire nel tempo il modello organizzativo tradizionale di lavoro basato sul controllo della presenza del dipendente in ufficio con un modello partecipativo basato sul rapporto di fiducia e collaborazione tra dipendente e dirigente.

In questa ottica è centrale il ruolo della dirigenza che, da un lato, sia capace di pianificare e organizzare le attività della propria struttura, anche attraverso gli strumenti di task management messi a disposizione dell'Amministrazione, avendo una visione di medio-lungo periodo sugli impatti che vuole produrre, dall'altro, sia in grado di rendere partecipe i propri collaboratori del valore e dell'importanza del conseguimento degli obiettivi. Tale condivisione consente di tenere alta la motivazione del dipendente, con riflessi positivi sulla performance individuale e organizzativa.

Si sottolinea, inoltre, che l'adozione di un modello organizzativo che spinga sempre più sull'utilizzo della modalità di lavoro agile costituisce un importante fattore di interesse nelle attività di reclutamento del personale, per attrarre dall'esterno i migliori talenti, anche nell'ottica di soddisfare al meglio esigenze ed aspettative ed essere competitivi rispetto al settore privato.

Lavoro da remoto

Nella Regione Lazio la promozione delle forme di lavoro flessibile viene perseguita anche attraverso l'istituto del lavoro da remoto, previa adozione di apposita regolamentazione.

L'articolo 68 del CCNL Funzioni locali siglato in data 16 novembre 2022 stabilisce che:

"1) Il lavoro da remoto può essere prestato anche, con vincolo di tempo e nel rispetto dei conseguenti obblighi di presenza derivanti dalle disposizioni in materia di orario di lavoro, attraverso una modificazione del luogo di adempimento della prestazione lavorativa, che comporta la effettuazione della prestazione in luogo idoneo e diverso dalla sede dell'ufficio al quale il dipendente è assegnato.

2) Il lavoro da remoto si realizza con l'ausilio di dispositivi tecnologici, messi a disposizione dall'amministrazione, e può essere svolto:

a) presso il domicilio del dipendente (telelavoro);

b) altre forme di lavoro a distanza, come presso le sedi di coworking o i centri satellite."

A differenza dello smart working il lavoro da remoto si caratterizza per la presenza di vincoli di tempo e luoghi di lavoro ben definiti.

La regolazione del lavoro da remoto in Regione Lazio è demandata, previo confronto con l'Organismo paritetico per l'innovazione, il CU.G. e le organizzazioni sindacali, all'approvazione con successivo atto di un'apposita disciplina che recepisca quanto disposto dal CCNL 2019-2022 siglato in via definitiva in data 16 novembre 2022.

Linee di attività smartizzabili

Le linee di attività smartizzabili sono individuate da ciascuna struttura regionale con apposito atto di organizzazione. Nella tabella di seguito sono riportati gli atti di organizzazione adottati.

STRUTTURA	ATTO
AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE	A.O. N. G03839 DEL 30.03.2022
AGENZIA REGIONALE SPAZIO LAVORO	A.O. N. G15547 DEL 11.11.2022
DIREZIONE GENERALE	A.O. N. G15739 DEL 15.11.2022
DIREZIONE REGIONALE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE	A.O. N. G01047 DEL 27.01.2023
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE	A.O. N. G15271 DEL 8.11.2022
DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE	A.O. N. G03919 DEL 31.03.2022
DIREZIONE REGIONALE AUDIT FESR, FSE E CONTROLLO INTERNO	A.O. N. G03849 DEL 31.03.2022
DIREZIONE REGIONALE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO	A.O. N. G15729 DEL 15.11.2022
DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI	A.O. N. G03897 DEL 31.03.2022
DIREZIONE REGIONALE CICLO DEI RIFIUTI	A.O. N. G03879 DEL 31.03.2022
DIREZIONE REGIONALE CULTURA E LAZIO CREATIVO	A.O. N. G03798 DEL 30.03.2022
DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	A.O. N. G15479 DEL 10.11.2022
DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE	A.O. N. G15641 DEL 14.11.2022
DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO	A.O. G15721 del 15.11.2022
DIREZIONE REGIONALE PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PAESISTICA E URBANISTICA	A.O. N. G03827 DEL 30.03.2022
DIREZIONE REGIONALE PER L'INCLUSIONE SOCIALE	A.O. N. G03836 DEL 30.03.2022
DIREZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA	A.O. N. G03903 DEL 31.03.2022
DIREZIONE REGIONALE PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA TRASFORMAZIONE DIGITALE	A.O. N. G16716 DEL 29.11.2022
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE GIOVANILI, SERVIZIO CIVILE E SPORT	A.O. N. G03815 DEL 30.03.2022
DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA	A.O. N. G03831 DEL 30.03.2022
DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	A.O. N. G03896 DEL 31.03.2022
DIREZIONE REGIONALE SOCCORSO PUBBLICO E 112 N.U.E.	A.O. N. G03807 DEL 30.03.2022
DIREZIONE REGIONALE TURISMO	A.O. N. G15723 DEL 15.11.2022

AREA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA	A.O. N. F00001 DEL 30.03.2022
AVVOCATURA	A.O. N. 0322682 DEL 31.03.2022
ENTE PARCO REGIONALE DELL'APPIA ANTICA	A.O. N. 4 DEL 29.11.2022
ENTE PARCO NATURALE DEI MONTI AUSONI E LAGO DI FONDI	A.O. N. 1 DEL 30.03.2022
ENTE MONTI CIMINI RISERVA NAURALE LAGO VICO	A.O. N. 57 DEL 31.03.2022
ENTE PARCO ROMA NATURA	A.O. N. 37 DEL 31.03.2022
PARCO REGIONALE BRACCIANO E MARTIGNANO	A.O N. A00041 DEL 31.03.2022
PARCO DEI CASTELLI ROMANI	A.O. N. 52 DEL 01.04.2022
PARCO NATURALE REGIONALE MARTURANUM	A.O. N. 35 DEL 31.03.2022
PARCO NATURALE DEI MONTI AURUNCI	A.O. N.2 DEL 31.03.2022
ENTE PARCO NATURALE REGIONALE DEI MONTI LUCRETILI	A.O. N.84 DEL 31.03.2022
PARCO NATURALE REGIONALE DEI MONTI SIMBRUINI	A.O. N. A00076 DEL 31.03.2022
PARCO VALLE DEL TREJIA	A.O. N. 1 DEL 31.03.2022
PARCO DI VEIO	A.O. N. A00121 DEL 31.03.2022
RISERVA NATURALE REGIONALE LAGO POSTA FIBRENO	A.O. N. 322 DEL 29.11.2022
RISERVA NATURALE DEI LAGHI LUNGHI E RIPASOTTILE	A.O. N. 1 DEL 31.03.2022
RISERVA NATURALE REGIONALE MONTAGNE DELLA DUCHESSA	A.O. N. 121 DEL 05.04.2022
RISERVA NATURALE MONTE RUFENO	A.O. N. 966 DEL 30.11.2022
RISERVA NATURALE REGIONALE MONTERANO	A.O. N. 1 DEL 31.03.2022
RISERVA NATURALE MONTI NAVEGNA E CERVIA	A.O. N. A00062 DEL 31.03.2022
RISERVA NATURALE REGIONALE NAZZANO TEVERE FARFA	A.O. N. 61 DEL 31.03.2022
PARCO RIVIERA DI ULISSE	A.O. N. A00030 DEL 30.03.2022
RISERVA NATURALE SELVA DEL LAMONE	A.O. N. 188 DEL 31.03.2022
RISERVA NATURALE DI MACCHIATONDA	A.O. N. G03911 DEL 31.03.2022
PARCO NATURALE DELL'ANTICHISSIMA CITTA' DI SUTRI	A.O. N. G03911 DEL 31.03.2022
RISERVA NATURALE DI TOR CALDARA	A.O. N. G03911 DEL 31.03.2022

Sottosezione di programmazione | Formazione

Le priorità strategiche in termini di riqualificazione o potenziamento delle competenze tecniche e trasversali, organizzate per livello organizzativo e per filiera professionale

Il programma triennale della Formazione del Personale 2023 – 2025 inserita nel PIAO, in accordo con il «*Piano strategico per la valorizzazione e lo sviluppo del capitale umano della pubblica amministrazione*», non riguarderà solo l'aggiornamento delle conoscenze, ma anche lo sviluppo delle competenze organizzative e manageriali, a supporto dei processi di cambiamento della Pubblica Amministrazione.

Le priorità strategiche di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo saranno finalizzate ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management:

1- al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale;

2- allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali;

3- all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;

Il Piano Formativo riguarderà quindi la Transizione amministrativa e transizione digitale, E-procurement, Utilizzo delle banche dati pubbliche in un'ottica di interoperabilità per la semplificazione, Cybersecurity, Processi e strumenti di comunicazione, Project management, Modelli di management e di leadership, Transizione ecologica e innovazione sociale, Benessere Organizzativo, Pari Opportunità, oltre alla formazione obbligatoria in tema di Sicurezza, Privacy ed Anticorruzione.

Le risorse interne ed esterne disponibili e/o 'attivabili' ai fini delle strategie formative, anche attraverso la collaborazione con altri enti in ottica di convergenza di risorse o programmi interni di condivisione e trasferimenti di saperi interni

La gestione delle attività formative sarà di norma affidata a Laziocrea S.P.A. ai sensi del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, art. 6 punto 13, e successive modificazioni ed integrazioni, che potrà comunque usufruire delle opportunità offerte dal libero mercato e ricercare la collaborazione di enti e organizzazioni di elevato standard qualitativo a cui affidare azioni, iniziative e progetti.

Saranno favorite, ove possibile, azioni comuni con altre Pubbliche Amministrazioni.

Per le attività di collaborazione, scambio di esperienze e quant'altro utile ai professionisti del settore saranno sviluppate e ricercate alleanze strategiche con enti e organizzazioni nazionali e internazionali.

Inoltre, potranno essere avviate azioni di adesione ad associazioni e organizzazioni di settore al fine di adeguare le competenze e le professionalità per il mantenimento e lo sviluppo degli standard qualitativi degli operatori e dei soggetti interessati incaricati a diverso titolo nel settore della formazione.

Nel Piano Formativo sono previsti corsi di alta formazione erogati a titolo gratuito da Inps con il progetto ValorePA e dal Dipartimento della funzione pubblica con il progetto «Syllabus». Inoltre, è prevista la collaborazione con partner privati di eccellenza che hanno condiviso la strategia di investimento nello sviluppo delle competenze dei dipendenti pubblici quale leva fondamentale per qualificare l'attività delle PA e migliorare i servizi a cittadini e imprese.

Gli obiettivi e i risultati attesi (a livello quali-quantitativo e in termini temporali) della formazione in termini di riqualificazione e potenziamento delle competenze e del livello di istruzione e specializzazione dei dipendenti.

il Piano Formativo della Regione Lazio - in coerenza con le linee guida degli anni precedenti - mira, essenzialmente, a quattro macro-obiettivi:

- Obiettivi strategici relativi all'implementazione di programmi e progetti strategici di Regione Lazio;
- Obiettivi di sviluppo delle competenze trasversali, che identificano le necessità formative in relazione al "comportamento organizzativo" del personale, in particolare su dimensioni quali il lavoro in team, la motivazione, il problem solving e l'engagement del personale;
- Obiettivi di crescita professionale tesi a supportare lo sviluppo di conoscenze e competenze qualificanti necessarie nella semplificazione amministrativa – anche in seguito alle misure del Governo introdotte a causa della Pandemia – e nell'efficienza ed efficacia dell'azione pubblica;
- Obiettivi di sviluppo delle competenze digitali e innovative tese al miglioramento dei processi di lavoro e dei servizi per il cittadino, nonché all'innovazione dell'organizzazione e dei comportamenti

Sottosezione di programmazione | Piano triennale dei fabbisogni del personale

Il Piano triennale del fabbisogno di personale della Giunta regionale del Lazio 2023-2025, di seguito Piano, è adottato secondo quanto previsto dagli artt. 6 e 6-ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni.

Il Piano è adottato in coerenza con il Piano della performance 2023-2025 approvato nell'ambito del presente PIAO, allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini.

Nell'ambito del Piano, la Regione cura l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, individuando le risorse finanziarie destinate alla sua attuazione, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente. La programmazione delle assunzioni attraverso il Piano è, altresì, condizione per poter adottare le determinazioni relative al reclutamento di personale, tenuto conto del disposto degli artt. 6, comma 6 e 35 del D.LGS. n. 165/2001. Come detto il Piano individua le risorse finanziarie destinate alla sua attuazione. In proposito si evidenzia, con riferimento alle risorse finanziarie connesse alle facoltà assunzionali, che sino al 31 dicembre 2019, il criterio utilizzato dal legislatore per la quantificazione della capacita` assunzionale si e` basato unicamente sul criterio del turn over, limitando la capacita` assunzionale ad una determinata percentuale delle cessazioni intervenute, in modo da garantire la riduzione della spesa del personale (con turn over inferiore al 100%) ovvero il mancato incremento di questa (con turn over al 100%). Dal 2020, invece, il calcolo della capacita` assunzionale per le regioni a statuto ordinario segue una diversa regola, introdotta dall'art. 33, comma 1, del d.l. n. 34/2019 e attuata con decreto del 3 settembre 2019, basata sul criterio della "sostenibilita` finanziaria". Quest'ultimo, tuttavia, continua a prevedere la precedente regola del turn over per i casi in cui sia necessario ridurre la spesa del personale ovvero non sia possibile incrementare la spesa del personale utilizzando i maggiori spazi finanziari offerti dalla nuova normativa che, quindi, concorre con quella sul turn over disciplinata dall'art. 3, commi 5 e 5-sexies, del d.l. n. 90/2014.

Anche nella nuova programmazione la Regione in via prudenziale si è conformata, con il presente Piano, ai limiti di spesa di cui all'articolo 1, cc. 557 e ss. della l. 296/2006, applicando, per il calcolo delle facoltà` assunzionali, l'articolo 3 del d.l. 90/2014 ovvero il criterio del *turn over*.

SEZIONE 4. MONITORAGGIO

In questa sezione sono indicati gli strumenti e le modalità di monitoraggio, incluse le rilevazioni di soddisfazione degli utenti, delle sezioni precedenti, nonché i soggetti responsabili.

Di seguito, sono elencate le linee di monitoraggio previste e le relative responsabilità funzionali:

LINEE DI MONITORAGGIO	RESPONSABILITÀ FUNZIONALI	TEMPI
Monitoraggio specifico Sez. 2.1 "Valore Pubblico"	- Direzione Programmazione Economica	Annuale
Monitoraggio specifico Sez. 2.2 "Performance"	-Organismo Indipendente di Valutazione con il supporto dell'Ufficio Struttura tecnica permanente per le funzioni di programmazione, valutazione e controllo	Quadrimestrale
Monitoraggio specifico Sezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza"	- Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza (RPCT)	Semestrale
Monitoraggio specifico Sezione 3.2 "Lavoro Agile"	- Direzione Affari Istituzionali e personale	Annuale
Monitoraggio generale del Piano Integrato di Attività e Organizzazione	- Direzione Generale	Continuativo

Monitoraggio «Valore pubblico» – Nell'inquadramento generale della programmazione economico-finanziaria della Regione Lazio(67), la programmazione strategica per il medio-lungo termine è stata definita nel DSP 2018 (cfr. *Sottosezione di programmazione | Valore pubblico*).

Le politiche pubbliche regionali, è stato ricordato, dopo le modificazioni e ricalibrazioni del programma di governo(68), sono state articolate in 521 azioni/misure/*policy* contenute in 8 Macro-aree, 19 Linee d'indirizzo programmatiche e 90 Obiettivi programmatici (cfr. **tav. S2.1** e, in dettaglio, si vedano le «Schede di valutazione del valore pubblico: Indirizzi Programmatici, Obiettivi Programmatici, azioni, misure, policy» nell'Allegato tecnico n.1).

Per il monitoraggio del «Valore pubblico», oltre all'osservazione e controllo finanziario, ovvero gli impegni di spesa, la spesa erogata e i fabbisogni previsionali triennali del programma di governo (cfr.

(67) Per memoria: si vedano i documenti di programmazione economico-finanziaria di lungo periodo dal 2013, i documenti triennali di programmazione e le leggi pluriennali di spesa dal 2013 al 2021.

(68) Deliberazione del Consiglio regionale n. 13 del 22 dicembre 2020 recante «*Un nuovo orizzonte di progresso socio-economico-Linee d'indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle diseguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027*»; Deliberazione del Consiglio regionale n. 14 del 22 dicembre 2020 recante «*Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2021 – anni 2021-2023*»; DGR 4 giugno 2021, n. 327 recante «*Programmazione regionale unitaria 2021-2027 - Programma di governo per l'XI legislatura. Approvazione dell'"Aggiornamento 2021" al Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2018-2023*».

tav. S2.7 e tav. S2.8 e, in dettaglio, si vedano le tavole finanziarie riportate nelle «Schede di valutazione del valore pubblico: Indirizzi Programmatici, Obiettivi Programmatici, azioni, misure, policy» nell'Allegato tecnico n.1), è in fase di pubblicazione un *Data-base di Monitoraggio e Valutazione Indicatori di Performance* (Db-MVIP) per la valutazione del contributo (effetti) delle politiche pubbliche allo sviluppo sostenibile e alla riduzione delle diseguaglianze, pilastri della strategia regionale.

Il Db-MVIP comprende – attualmente – 371 indicatori, estratti dagli archivi statistici ufficiali, e disponibili a livello regionale; in particolare: (*i*) archivi statistici ufficiali del «Benessere Equo e Sostenibile»(69), per valutare le azioni/misure/*policy* volte al raggiungimento degli obiettivi programmatici destinati a individui, famiglie e territorio; (*ii*) archivi statistici ufficiali della «Competitività dei settori produttivi»(70), per valutare le azioni/misure/*policy* volte al raggiungimento degli obiettivi programmatici destinati alle attività economiche e al mercato del lavoro seguendo la strategia regionale per il medio-lungo periodo(71); (*iii*) gli archivi statistici ufficiali previsti dalla Convenzione stipulata tra l'Istat e l'Autorità di Gestione del PON «Governance e Capacità istituzionale 2014-2020», relativa all'attuazione del Progetto «Informazione statistica territoriale e settoriale per le politiche di coesione 2014-2020»(72); (*iv*) gli archivi statistici ufficiali per il monitoraggio dello sviluppo sostenibile regionale(73); (*v*) altri archivi statistici ufficiali non citati in precedenza (**tav.S4.1**).

Tavola S4.1 – PIAO Lazio 2022: schema del Data-base di Monitoraggio e Valutazione Indicatori di Performance «Valore pubblico», aprile 2022

POLITICHE PUBBLICHE	FONTI STATISTICHE DI MONITORAGGIO	INDICATORI (NUMERO)	METADATI	BASE-LINE	TENDENZA	ATTESE
- Linea d'indirizzo programmatico - - Obiettivo programmatico - - - Azione/Misura/Policy	Benessere Equo e Sostenibile, Istat	182	(a)	(b)	(c)	(c)
	Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo, Istat	121				
	Competitività dei settori produttivi, Istat	38				
	Banche diverse, Istat	9				
	Indic. Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) 'Agenda 2030, Istat	6				
	Indicatori Agro-ambientali (*Agri-Environmental Indicators*), Eurostat	8				
	Banche Dati interne Regione Lazio	7				
	Totale	371				

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat. – (a) Si riporta la Descrizione, l'Unità di misura e il dettaglio del dominio, area, settore, ambito della fonte statistica. **Si vedano le tavole nell'Allegato tecnico n.1 con suffisso -mt**. – (b) Baseline: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; (c) Tendenza e attese calcolate in base al Tasso di Variazione Medio Annuo Composto (Tvmac): Netto Miglioramento (NM) se: Tvmac > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < Tvmac < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < Tvmac < +1,%; Lieve Peggioramento (LP) se: -5,0 % < Tvmac < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: Tvmac < -5,0 %.

(69) Istat, *Rapporto BES 2020: il Benessere Equo e Sostenibile in Italia*, dicembre 2021.

(70) Istat, *Rapporto sulla competitività dei settori produttivi-Edizione 2021,* aprile 2022.

(71) La classificazione Eurostat/OCSE distingue le attività manifatturiere per «intensità tecnologica» e quelle dei servizi per «contenuto di conoscenza». Per la componente manifatturiera si distinguono: le industrie ad alta intensità tecnologica (HIT); a medio-alta tecnologia (MHT); a medio-bassa (MLT); a bassa (LOT). Per la componente dei servizi si distinguono: i servizi tecnologici ad alto contenuto di conoscenza (*Hight tecnology services* (HITS) e i servizi di mercato ad alto contenuto di conoscenza (*Knowledge intensive market services* (KWNMS).

(72) Istat, *Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo,* aggiornamento marzo 2022.

(73) Istat, *Rapporto SDGs 2021: Informazioni statistiche per l'Agenda 2030 in Italia,* agosto 2021.

Il Db-MVIP, è previsto nel *datawarehouse* del portale Statistica Lazio, accessibile dal sito istituzionale della Regione Lazio(74), dove attraverso una scheda grafica navigabile ed interattiva, è possibile consultare la sintesi dei dati di monitoraggio prodotti.

Vista la diversa periodicità di aggiornamento dei sottogruppi di indicatori utilizzati, il loro monitoraggio verrà effettuato – prevalentemente – su base annua. Considerate le possibili modifiche (o introduzioni, eliminazioni) apportate agli indicatori di *performance,* da parte dei produttori ufficiali delle statistiche, annualmente verrà svolta una verifica delle disponibilità informative e, dunque, una nuova scelta del *set* di indicatori (per azioni/misure/*policy*).

L'aggiornamento riguarderà tutti i parametri riportati nelle schede relative ai 19 Indirizzi programmatici, ai 90 Obiettivi programmatici e alle 521 azioni/misure/*policy* e, al termine del monitoraggio, verrà redatto un *report* di analisi e valutazione delle dinamiche e degli effetti osservati (pubblicato sul sito istituzionale della Regione Lazio, aggiornando la sezione interattiva dedicata sul portale Statistica Lazio).

Monitoraggio «Performance»

La Regione Lazio è dotata di un Sistema di misurazione della Performance - adottato con DGR n. 662/2014 e successivamente aggiornato con DGR n.705/2017- , predisposto ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 16 marzo 2011, n. 1, che recepisce i principi di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, con l'obiettivo di promuovere la cultura del merito ed ottimizzare l'azione amministrativa regionale.

Nell'ambito del PIAO il monitoraggio della performance avviene sulla base degli obiettivi assegnati alla dirigenza apicale come indicato nell'Allegato tecnico n. 2 denominato "Obiettivi di performance".

Monitoraggio quadrimestrale della dirigenza apicale

Entro 15 giorni successivi ad ogni quadrimestre i dirigenti apicali inseriscono, nella piattaforma SICER- Controllo Strategico, i dati relativi al monitoraggio degli obiettivi assegnati (indicando gli eventuali scostamenti) ed allegano la documentazione di corredo al fine di permettere all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) di verificare l'andamento delle attività svolte rispetto alla programmazione. Ciascuna direzione individua un proprio referente per il popolamento della Piattaforma SICER- Controllo Strategico.

Incontro semestrale valutatore-valutato

Al fine di prevenire situazioni di mancata realizzazione degli obiettivi, al termine del primo semestre dell'esercizio annuale di riferimento il soggetto valutatore si confronta con il soggetto valutato sul grado di realizzazione delle attività programmate, anche al fine di definire eventuali azioni correttive.

Ripianificazione operativa

In caso di mutamenti significativi rispetto ai piani d'azione prestabiliti, per effetto di modifiche normative, di direttive interne, di riassetti organizzativi, di fattori non prevedibili, ecc., è possibile definire una nuova formulazione degli obiettivi operativi per i dirigenti apicali. Le eventuali proposte di ri-pianificazione operativa, debitamente motivate, devono essere sottoposte all'OIV che, una volta effettuata la verifica di coerenza interna ed esterna dei nuovi obiettivi rispetto all'indirizzo politico-amministrativo ed alla indicazione delle priorità politiche, trasmette la modifica infrannuale della programmazione alla Giunta Regionale per la successiva approvazione.

(74) https://www.regione.lazio.it/statistica/

Monitoraggio finale

Entro il 30 gennaio dell'anno successivo a quello considerato i dirigenti apicali inseriscono, nella piattaforma SICER – Controllo Strategico, i dati relativi al monitoraggio degli obiettivi assegnati allegando la documentazione di corredo, al fine di consentire all'OIV di effettuare le verifiche rispetto al raggiungimento del valore target atteso per ciascun obiettivo.

Accesso alla premialità

Per i dirigenti apicali la procedura di valutazione della performance individuale si conclude con l'adozione di apposita deliberazione da parte della Giunta Regionale.

I dirigenti apicali trasmettono all'OIV tramite la "Struttura tecnica permanente per le funzioni di programmazione valutazione e controllo" un dettagliato report sull'andamento delle valutazioni finali, riguardanti il personale delle proprie strutture/unità organizzative, ai fini dell'elaborazione dell'elenco generale delle valutazioni individuali del personale dirigenziale e del personale delle categorie, presentate in forma aggregata.

L'accesso alla premialità, ossia al trattamento accessorio collegato alla performance individuale, è regolato secondo un principio di proporzionalità rispetto al punteggio conseguito nella valutazione, per cui:

- al di sotto della soglia minima di 60 punti non è consentito l'accesso al trattamento accessorio;
- alla soglia minima di 60 punti corrisponde una quota predefinita del trattamento accessorio;

al di sopra della soglia minima di 60 punti il trattamento accessorio è incrementato, rispetto alla quota predefinita per la soglia minima, in una misura percentuale predefinita per ogni punto in più da 60 punti a 100 punti.

Organismo indipendente di valutazione (OIV)

All'OIV, costituito ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale n. 1/2011, è demandato il controllo di prima istanza su conformità, appropriatezza ed effettività del ciclo di gestione della performance. Un monitoraggio sistematico viene svolto anche al fine di segnalare agli organi di indirizzo politico-amministrativo l'esigenza di eventuali interventi correttivi, oppure ritardi e criticità rispetto al conseguimento dei risultati attesi.

In dettaglio, l'OIV svolge le seguenti funzioni:

- effettua la verifica dell'avvio del ciclo di gestione della performance;
- valida l'assegnazione degli obiettivi durante il ciclo di gestione della performance;
- verifica la coerenza interna ed esterna degli obiettivi del Piano triennale della performance;
- comunica tempestivamente le criticità riscontrate al Presidente della Giunta Regionale; verifica il rispetto dei requisiti del Sistema fissati dalla legge regionale n. 1/2011;
- garantisce la correttezza dei processi di misurazione e valutazione, al fine dell'accesso ai meccanismi premiali secondo le disposizioni contenute nella normativa vigente, nei codici di comportamento e nella contrattazione collettiva integrativa, nel rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità;
- propone alla Giunta Regionale la valutazione annuale dei dirigenti apicali;
- promuove e verifica l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità di cui

alle disposizioni contenute nella normativa vigente;
- verifica i risultati e le buone pratiche di promozione delle pari opportunità;
- cura la realizzazione di indagini sul personale dipendente rivolte a rilevare il livello di benessere organizzativo e il grado di condivisione del Sistema;
- monitora e redige la relazione annuale sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni, con riferimento al ciclo di gestione della performance dell'anno precedente;
- valida la Relazione sulla performance.

Struttura tecnica permanente

La Struttura tecnica permanente, di cui all'articolo 15 della legge regionale n. 1/2011, svolge le seguenti funzioni:

- fornisce il supporto l'OIV nello svolgimento delle attività di propria competenza;
- fornisce il supporto tecnico-metodologico alle strutture amministrative nell'ambito della programmazione strategico-operativa per la definizione degli obiettivi e degli indicatori;
- svolge l'attività di controllo strategico, mediante il monitoraggio periodico degli andamenti gestionali, sia in ordine alla realizzazione degli obiettivi assegnati in fase di programmazione che all'esigenza di eventuali interventi correttivi degli scostamenti evidenziati;
- interagisce con i dirigenti apicali e/o con i loro referenti in modo che vengano rispettate le scadenze prefissate in occasione dei monitoraggi e della valutazione conclusiva, verificando che venga assicurato un corretto inserimento dei dati all'interno della piattaforma COGES - Controllo Strategico, come di tutta la documentazione contenente gli elementi indispensabili per procedere alla valutazione
- fornisce supporto al Nucleo di valutazione dei dirigenti apicali per l'esame delle richieste di valutazione di seconda istanza.

Monitoraggio «Anticorruzione»

La sezione del PIAO sui rischi corruttivi e trasparenza individua procedure specifiche in riferimento a:

- Attuazione degli obblighi di trasparenza
- Attuazione e idoneità delle misure di prevenzione della corruzione
- Attuazione degli obblighi di trasparenza

Per una completa attuazione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, il legislatore ha previsto una serie di controlli interni ed esterni prevedendo, altresì, che l'amministrazione si doti di un sistema di monitoraggio sull'andamento dello stato di attuazione del programma e di verifica dei risultati.

Il monitoraggio del programma compete al Responsabile della trasparenza che relaziona, con cadenza annuale, sullo stato di attuazione. Concorrono all'attuazione medesima, oltre al Responsabile della trasparenza, tutti gli uffici dell'amministrazione, sia centrali che periferici, e i relativi dirigenti.

Il Responsabile della trasparenza svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione e segnala i casi di inadempimento o di adempimento parziale, secondo quanto prescritto dall'art. 43 del D.lgs. n. 33/2013.

Il Responsabile della trasparenza, che a tal fine può avvalersi del supporto dei Referenti per la trasparenza, effettua, con cadenza semestrale, controlli a campione sull'effettivo adempimento degli obblighi di pubblicazione da parte di tutte le direzioni ed agenzie regionali, nonché da parte dell'Avvocatura regionale. Tali controlli sono organizzati in modo che in ogni semestre ciascuna delle suddette articolazioni regionali sia oggetto di verifica.

Attuazione e idoneità delle misure di prevenzione della corruzione

Come specificato nel PNA 2019, il sistema di monitoraggio costituisce una fase fondamentale del processo di gestione del rischio per la verifica dell'efficacia della strategia di prevenzione della corruzione.

L'attività di monitoraggio coinvolge il RPCT, i referenti, i dirigenti, l'OIV e, su richiesta del RPCT, la Direzione competente in materia di audit e controllo interno.

Il sistema è basato sulla stesura da parte di ciascuna struttura (Direzioni/Agenzie/Avvocatura) di due relazioni, una per semestre, accompagnate da una dettagliata rendicontazione delle misure prescelte che dia evidenza dell'attuazione delle singole misure o delle motivazioni della loro mancata o parziale attuazione. Tale attività ha altresì lo scopo di verificare l'idoneità delle misure di trattamento del rischio.

In considerazione della dimensione e della complessità dell'amministrazione regionale, il sistema di monitoraggio coinvolgerà, ad un primo livello, la struttura organizzativa tenuta ad adottare le misure e, ad un secondo livello, il RPCT che, con l'ausilio della struttura a suo supporto e, eventualmente, della Direzione Regionale Audit, FESR, FSE e Controllo interno, verificherà l'osservanza delle misure di prevenzione del rischio previste nel PTPCT.

Nel corso dell'anno 2022 con atto di organizzazione n. G00949 del 01.02.2022 è stata aggiudicata la gara per l'acquisizione di un apposito software al fine di digitalizzare le attività di mappatura, valutazione del rischio, trattamento del rischio, monitoraggio e riesame.

Il software per la gestione del rischio corruttivo è in fase di implementazione. Nei giorni 15, 21 e 24 novembre 2022 sono state previste le giornate di formazione. Il software verrà messo in uso a partire dal triennio 2023- 2025.

Monitoraggio «Lavoro Agile»

Sintesi procedure di monitoraggio degli indicatori "Lavoro Agile" – PIAO

In relazione alla sottosezione "Lavoro agile" si prevede di attivare un sistema di monitoraggio degli impatti del lavoro agile a livello sociale, ambientale ed economico sui lavoratori, basato su survey (da somministrare al personale (dipendenti del comparto e dirigenza).

Allo scopo si ipotizza un set di indicatori utili come riportato nella tabella seguente:

DIMENSIONI	OBIETTIVI	INDICATORI	STATO 2022[75]	Target 2023	Target 2024	Target 2025	FONTE

[75] All'indagine per il monitoraggio sul lavoro agile anno 2022 attiva tra il 20 e il 27 gennaio 2023 e destinata a n. 4118

dipendenti hanno partecipato n. 2.195 dipendenti, pari al 53,3% dei destinatari.

			(baseline)				
IMPATTI	**IMPATTO SOCIALE**						
	Ridurre il tempo per gli spostamenti casa lavoro	Positivo per i lavoratori: riduzione tempo spostamenti casa-lavoro	89,34% dei lavoratori agili risparmia tempo per minori spostamenti casa-lavoro	Percentuale dei lavoratori che beneficiano della riduzione dei tempi di spostamento casa- lavoro superiore all'80%	Percentuale dei lavoratori che beneficiano della riduzione dei tempi di spostamento casa- lavoro superiore all'80%	Percentuale dei lavoratori che beneficiano della riduzione dei tempi di spostamento casa- lavoro superiore all'80%	Survey da somministrare ai dipendenti a cura della Direzione Affari Istituzionali e personale
	Migliorare la conciliazione lavoro vita privata	Positivo per lavoratori: work-life balance	94,80% dei lavoratori agili riesce a conciliare efficacemente tempi di lavoro con quelli di vita familiare	Percentuale dei lavoratori che conciliano efficacemente tempi di lavoro con quelli di vita familiare superiore al 90%	Percentuale dei lavoratori che conciliano efficacemente tempi di lavoro con quelli di vita familiare superiore al 90%	Percentuale dei lavoratori che conciliano efficacemente tempi di lavoro con quelli di vita familiare superiore al 90%	Survey da somministrare ai dipendenti a cura della Direzione Affari istituzionali e personale
	IMPATTO AMBIENTALE						
	Ridurre l'impatto delle esternalità negative prodotte sull'ambiente	Positivo per la collettività: minori spostamenti casa/lavoro con conseguenti minori emissioni di CO2	Positivo. Riduzione media per lavoratore agile di 476,12 Km al mese	Miglioramento	Miglioramento	Miglioramento	Survey da somministrare ai dipendenti a cura della Direzione Affari istituzionali e personale
	IMPATTO ECONOMICO						
	Ridurre complessivamente le spese a carico dei lavoratori	Positivo per i lavoratori: € risparmiati per riduzione commuting	80,35% dei lavoratori agili riscontra	Percentuale dei lavoratori che riscontrano	Percentuale dei lavoratori che riscontrano un risparmio	Percentuale dei lavoratori che riscontrano un risparmio	Survey da somministrare ai dipendenti a cura della

		casa-lavoro	una riduzione dei costi per minori spostamenti casa-lavoro	un risparmio economico dovuto alla riduzione degli spostamenti casa- lavoro superiore all'80%	economico dovuto alla riduzione degli spostamenti casa- lavoro superiore all'80%	economico dovuto alla riduzione degli spostamenti casa- lavoro superiore all'80%	Direzione Affari istituzionali e personale

Per quanto riguarda il monitoraggio dei contributi del lavoro agile al miglioramento della *performance* organizzativa, si propone, inoltre, nella tabella di seguito riportata, un set di indicatori che possano integrare il vigente sistema di valutazione della performance.

Il monitoraggio degli impatti della performance organizzativa richiede, per alcuni degli indicatori proposti, il coordinamento della Struttura competente in materia di Performance e il coinvolgimento delle Strutture interessate, che si potranno dotare di appositi strumenti di rilevazione, anche ai fini della valutazione degli impatti del lavoro agile sulla qualità dei servizi erogati ai cittadini.

DIMENSIONI	OBIETTIVI	INDICATORI	STATO 2022 (baseline)	Target 2023	Target 2024	Target 2025	FONTE
	ECONOMICITÀ						
PERFOR-MANCE ORGANIZ-ZATIVA	**Migliorare l'economicità dell'azione amministrativa**	Riflesso economico: riduzione costi utenze / anno	Dato non disponibile	Riduzione costi	Riduzione costi	Riduzione costi	Dati forniti dalla Direzione Centrale Acquisti
		Riflesso economico: riduzione costi stampe / anno	Dato non disponibile	Riduzione costi	Riduzione costi	Riduzione costi	Dati forniti dalla Direzione Centrale Acquisti
		Riflesso economico: riduzione costi straordinario / anno	Aumento dei costi legati agli straordinari correlato ad un aumento delle giornate lavorate in sede	Riduzione costi	Riduzione costi	Riduzione costi	Dati forniti dalla Direzione Affari Istituzionali e Personale

		rispetto all'anno 2021 caratterizzato dallo "smart working emergenziale"				
	Riflesso patrimoniale: Minor consumo di patrimonio a seguito della razionalizzazione degli spazi, minori ammortamenti e quindi minore perdita di valore del patrimonio	Dato non disponibile	Riduzione costi	Riduzione costi	Riduzione costi	Dati forniti dalla Direzione Bilancio, Governo Societario, Demanio e patrimonio
EFFICIENZA						
Migliorare l'efficienza dell'azione amministrativa	Diminuzione assenze	Aumento correlato al minor numero di giornate lavorate in smart working rispetto all'anno 2021 caratterizzato dallo "smart working emergenziale"	Riduzione	Riduzione	Riduzione	Dati estratti dal Sistema NOI PA
	Tempestività dei pagamenti (calcolato ai sensi del D.P.C.M. 22 settembre 2014 art. 9)	Pagamento delle fatture entro i termini di scadenza	Pagamento delle fatture entro i termini di scadenza	Pagamento delle fatture entro i termini di scadenza	Pagamento delle fatture entro i termini di scadenza	Dati forniti dalla Direzione Bilancio, Governo Societario

						, Demanio e patrimonio
	Riduzione delle file in caso di servizi digitali	Dato non disponibile (necessaria adozione apposito sistema di rilevazione)	Predisposizione sistema di rilevazione	Miglioramento	Miglioramento	Rilevazione su un campione di servizi offerti ai cittadini
	Efficienza percepita: % di dirigenti che rilevano una maggiore efficienza nel lavoro dei propri collaboratori	69,33% dei dirigenti riscontra una maggiore efficienza nel lavoro	Percezione positiva della dirigenza (percentuale superiore al 65%)	Percezione positiva della dirigenza (percentuale superiore al 65%)	Percezione positiva della dirigenza (percentuale superiore al 65%)	Survey somministrata alla dirigenza a cura della Direzione Affari istituzionali e personale
Migliorare l'efficacia dell'azione amministrativa	Quantità erogata: n. atti amministrativi/ n. pratiche/processi/ servizi erogati	Miglioramento	Miglioramento	Miglioramento	Miglioramento	Dati estratti dal Sistema SICER e dal Sistema PROSA
	Quantità erogata: % servizi full digital offerti dalla PA	Dato non disponibile, necessaria adozione apposito sistema di rilevazione	Predisposizione sistema di rilevazione	Miglioramento	Miglioramento	Dati in possesso della Direzione Innovazione tecnologica
	Quantità erogata: comunicazioni tramite domicili digitali	Miglioramento	Miglioramento	Miglioramento	Miglioramento	Dati estratti dal sistema PROSA

Qualità nel lavoro: % di dirigenti che rilevano un miglioramento della qualità del lavoro dei propri collaboratori	53,33% dei dirigenti riscontra un miglioramento nella qualità del lavoro	Percezione positiva della dirigenza (percentuale superiore al 55%)	Percezione positiva della dirigenza (percentuale superiore al 55%)	Percezione positiva della dirigenza (percentuale superiore al 55%)	Survey somministrata alla dirigenza a cura della Direzione Affari istituzionali e personale
Quantità fruita: n. utenti serviti	Dato non disponibile, (necessaria adozione apposito sistema di rilevazione)	Predisposizione sistema di rilevazione	Miglioramento	Miglioramento	Rilevazione su un campione di servizi offerti ai cittadini
Qualità percepita: % di utenti soddisfatti, serviti da dipendenti in lavoro agile	Dato non disponibile	Predisposizione sistema di rilevazione	Miglioramento	Miglioramento	Indagini di Customer Satisfaction a cura delle Strutture che offrono servizi ai cittadini

ALLEGATO TECNICO I

INDIRIZZI PROGRAMMATICI, OBIETTIVI PROGRAMMATICI, AZIONI, MISURE, POLICY

REGIONE LAZIO

INDICE

Indirizzo Programmatico 1 (cod. 1.01.00.00) – Regione, solida, moderna, al servizio del territorio 2
Indirizzo Programmatico 2 (cod. 2.01.00.00) – Valore impresa 6
Indirizzo Programmatico 3 (cod. 2.02.00.00) – Valore lavoro 11
Indirizzo Programmatico 4 (cod. 2.03.00.00) – Valore turismo 18
Indirizzo Programmatico 5 (cod. 2.04.00.00) – Valore agricoltura 22
Indirizzo Programmatico 6 (cod. 3.01.00.00) – Conoscenza 27
Indirizzo Programmatico 7 (cod. 4.01.00.00) – Prendersi cura: sanità 32
Indirizzo Programmatico 8 (cod. 4.02.00.00) – Prendersi cura: welfare 38
Indirizzo Programmatico 9 (cod. 5.01.00.00) – Territorio: protezione civile e ricostruzione post sisma 43
Indirizzo Programmatico 10 (cod. 5.02.00.00) – Territorio: ambiente 47
Indirizzo Programmatico 11 (cod. 5.03.00.00) – Territorio: rifiuti 54
Indirizzo Programmatico 12 (cod. 5.04.00.00) – Territorio: urbanistica 57
Indirizzo Programmatico 13 (cod. 6.01.00.00) – Cittadinanza: diritto alla casa 60
Indirizzo Programmatico 14 (cod. 6.02.00.00) – Cittadinanza: pari opportunità 63
Indirizzo Programmatico 15 (cod. 6.03.00.00) – Cittadinanza: cultura 69
Indirizzo Programmatico 16 (cod. 6.04.00.00) – Cittadinanza: sport 74
Indirizzo Programmatico 17 (cod. 6.05.00.00) – Cittadinanza: legalità-sicurezza 77
Indirizzo Programmatico 18 (cod. 7.01.00.00) – Muovere 81
Indirizzo Programmatico 19 (cod. 8.01.00.00) – Apertura 86

INDIRIZZO PROGRAMMATICO 1 (COD. 1.01.00.00) – REGIONE, SOLIDA, MODERNA, AL SERVIZIO DEL TERRITORIO

Indirizzo programmatico	**1.01.00.00**	**Regione, solida, moderna, al servizio del territorio**
- Obiettivo programmatico	**1.01.01.00**	**Riduzione del carico fiscale**
- Obiettivo programmatico	**1.01.02.00**	**Promozione delle autonomie locali**
- Obiettivo programmatico	**1.01.03.00**	**Efficienza legislativa e amministrativa**

VALORE PUBBLICO E PERFORMANCE DELLE POLICY

Valore pubblico

- L'Indirizzo Programmatico è articolato in 3 Obiettivi programmatici alla cui realizzazione concorrono 26 azioni/misure/policy.
- Con il primo obiettivo **Riduzione del carico fiscale (1.01.01.00)** si intende concorrere alla riduzione delle diseguaglianze economiche (individui e famiglie) e contribuire a stimolare l'export (Imprese). La strategia prevede che i beneficiari siano specifici *target* di popolazione e imprese che, annualmente, vengono definiti nella legge di stabilità e nella legge pluriennale di bilancio.
  Il valore pubblico della politica deriva dall'attuazione delle seguenti azioni: conferma esenzioni IRPEF per 2,3 milioni di cittadini; riduzione addizionale IRAP sanità; riduzione addizionale IRPEF sanità.
- L'obiettivo volto alla **Promozione delle autonomie locali (1.01.02.00)** dovrebbe concorrere ad aumentare la soddisfazione del capitale sociale e del capitale umano per il luogo in cui si vive, migliorando la condizione del capitale ambientale. La strategia prevede vi sia: il completamento dell'attuazione legge Delrio; il trasferimento di competenze a Province e Comuni; la clausola di perequazione territoriale nelle leggi regionali; il supporto all'attuazione della riforma di Roma Capitale, con il riconoscimento di poteri di area vasta, funzioni e risorse adeguate; investimenti nelle medie città e opere pubbliche nei piccoli comuni; l'Istituzione dell'Ufficio speciale per i piccoli Comuni e una legge per i piccoli Comuni coerente con la normativa nazionale; la creazione di una Consulta regionale di sostegno; il contrasto allo spopolamento ovvero il sostegno alla creazione di comunità rurali sostenibili e il riuso dei borghi abbandonati; lo sviluppo economico piccoli comuni e il sostegno alla capacità amministrativa piccoli comuni; interventi strategici di sviluppo territoriale locale in ambito urbano, rurale e costiero; la promozione degli strumenti di partecipazione istituzionale delle giovani generazioni alla vita politica ed amministrativa locale.
  L'obiettivo per incrementare l'**Efficienza legislativa e amministrativa (1.01.03.00)** – correlato in senso stretto al precedente obiettivo – concorre all'incremento del benessere sociale ed economico attraverso un policy mix di azioni e interventi: revisione strumenti democrazia regionale: Regolamento Consiglio Lazio; Impulso strumenti di democrazia diretta: leggi e referendum; Concentrazione degli uffici regionali in immobili di proprietà (completamento policy); completamento della trasformazione digitale dell'Ente (*digital transformation data driven decision*; fascicolo digitale del cittadino); semplificazione e innovazione; semplificazione per le imprese: accesso ai finanziamenti UE e SUAP digitale; riorganizzazione del sistema e delle Agenzie e Enti regionali (completamento policy); appalti pubblici: rotazione degli inviti; open-data procedure negoziate; premialità per le PMI; valorizzazioni informazioni geo-statistiche a supporto della programmazione.
  Il valore pubblico di questi due obiettivi programmatici e delle 22 azioni/misure/policy - ovvero il contributo al benessere della collettività, dell'ambiente e del capitale economico - potrà essere valutato osservando la dinamica degli indicatori di performance dei domini «Politica e istituzioni», «Sicurezza», «Paesaggio e patrimonio culturale», «Ambiente», «Innovazione, ricerca e creatività» e «Qualità dei servizi».

Valutazione della performance della policy dell'obiettivo 1.01.01.00 e degli obiettivi 1.01.02.00 e 1.01.03.00

- Si veda la **Tavola S2-AA (A): PIAO Lazio 2023: Indici di performance per gli Obiettivi Programmatici dell'Indirizzo Programmatico 1.01.00.00 e degli obiettivi 1.01.02.00 e 1.01.03.00**

BENEFICIARI DELL'INDIRIZZO PROGRAMMATICO ED EFFETTI ATTESI

Beneficiari

- Individui, famiglie
- Imprese
- Ambiente e territorio

Effetti attesi

- Positivi sul capitale umano, sociale, ambientale ed economico

RISORSE FINANZIARIE IMPEGNATE E EROGATE 2021

Tavola S2-aa 1: PIAO Lazio 2023: impegni e pagamenti 2021 dell'Indirizzo Programmatico 1.01.00.00 (valori espressi in milioni; quote in percentuale)

CODICE	2021										
	IMPEGNI (PARTE CORRENTE)		IMPEGNI (PARTE CAPITALE)		PAGAMENTI (PARTE CORRENTE)		PAGAMENTI (PARTE CAPITALE)		IMPEGNI (TOTALE)	PAGAMENTI (TOTALE)	PAGAMENTI / IMPEGNI
	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE.	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	VALORI ASSOLUTI	
1.01.00.00	236,63	1,6	37,20	5,7	191,36	1,4	11,75	4,1	273,83	203,12	74,2
Per memoria: Totale	**14.678,79**	**100,0**	**647,91**	**100,0**	**13.270,03**	**100,00**	**283,81**	**100,0**	**15.326,70**	**13.553,84**	**88,4**

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

RISORSE FINANZIARIE 2022-2024

Tavola S2-aa 2: PIAO Lazio 2023: previsione di spese (parte corrente (C) e parte capitale (K)) 2022, 2023 e 2024 dell'Indirizzo Programmatico 1.01.00.00 (valori espressi in milioni)

Codice	Previsioni di spesa 2022			Previsioni di spesa 2023			Previsioni di spesa 2024			Totale previsioni di spesa 2022-2024		
	C	K	T	C	K	T	C	K	T	C	K	T
1.01.00.00	404,09	91,96	496,05	271,49	48,85	320,34	256,53	52,42	308,95	932,11	193,23	1.125,34
Per memoria: Totale	**13.953,17**	**1.435,31**	**15.388,48**	**13.767,66**	**1.148,36**	**14.916,02**	**13.719,55**	**737,78**	**14.457,33**	**41.440,37**	**3.321,45**	**44.761,82**

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

TEMPO D'ATTUAZIONE

- Legislatura 2018-2023

MISURAZIONE GOAL (CONTRIBUTI DELLA POLICY)

- Tasso di variazione annuale
- Tasso di variazione medio annuo composto
- Linea di tendenza

BASELINE E FONTE DEGLI INDICI DI PERFORMANCE DELLE POLICY

Tavola S2-AA (A): PIAO Lazio 2023: Indici di performance per gli Obiettivi Programmatici 1.01.01.00, 1.01.02.00 e 1.01.03.00 dell'Indirizzo Programmatico 1.01.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TENDENZA (c)	ATTESE (c)
OBIETTIVO 1.01.01.00					
Disuguaglianza reddito netto	5,8	2010-2019	0,58	ST	LM
Esportazioni di merci Settore C - Attività manifatturiere	22048,1	2010-2020	5,58	NM	LM
OBIETTIVI 1.01.02.00 e 1.01.03.00					
Spesa corrente dei Comuni per la cultura	21,1	2010-2019	-4,20	LP	LM
Abusivismo edilizio	24,5	2010-2021	6,05	NP	LM
Insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita	36,1	2012-2021	2,73	LP	LM
Diffusione delle aziende agrituristiche	7,4	2010-2020	4,70	LM	LM
Anziani trattati in assistenza domiciliare integrata	2,0	2015-2020	11,10	NM	LM
Difficoltà di accesso ad alcuni servizi	8,3	2010-2020	-0,66	ST	LM
Soddisfazione per i servizi di mobilità	6,9	2010-2021	2,57	LM	LM
Fiducia nei partiti	2,7	2011-2021	1,71	LM	LM
Donne e rappresentanza politica a livello locale	31,4	2012-2021	5,99	NM	LM
Percezione di sicurezza camminando da soli quando è buio	45,5	2010-2021	0,88	ST	LM
Presenza di elementi di degrado nella zona in cui si vive	16,3	2010-2021	-1,63	LM	LM
Percezione del rischio di criminalità	41,5	2010-2021	-1,94	LM	LM
Preoccupazione per il deterioramento del paesaggio	15,2	2013-2021	-4,24	LM	LM
Lavoratori della conoscenza	22,6	2018-2021	1,17	LM	LM
Innovazione del sistema produttivo	51,1	2010-2018	2,33	LM	LM

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat. – (a) **Baseline**: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; **ANNI**: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) **TVMAC**= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) **Tendenza e attese**: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1,%; Lieve Peggioramento (LP) se: -5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 %. – (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -mt.

GOALS (VALORE PUBBLICO)

- Il contributo dell'indirizzo programmatico, degli obiettivi e delle azioni/misure/policy al benessere – nelle sue diverse forme – è stimato per tutti gli indici considerati, mediamente, in lieve miglioramento (LM) per il breve-medio periodo.

Tavola S2-AA (A)-mt: PIAO Lazio 2023: metadati degli indici di performance per gli Obiettivi Programmatici 1.01.01.00, 1.01.02.00 e 1.01.03.00 dell'Indirizzo Programmatico 1.01.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	DESCRIZIONE	UNITÀ DI MISURA	FONTE
OBIETTIVO 1.01.01.00			
Disuguaglianza reddito netto	Rapporto fra il reddito equivalente totale ricevuto dal 20% della popolazione con il più alto reddito e quello ricevuto dal 20% della popolazione con il più basso reddito.	Numero puro - rapporto tra redditi	Bes Benessere economico
Esportazioni di merci Settore C - Attività manifatturiere	Esportazioni di merci totali del settore	milioni di euro	Competitività Settore C - Attività manifatturiere
OBIETTIVI 1.01.02.00 e 1.01.03.00			
Spesa corrente dei Comuni per la cultura	Pagamenti in conto competenza per la tutela e la valorizzazione di beni e attività culturali, in euro pro capite.	Euro pro capite	Bes Paesaggio e patrimonio culturale
Abusivismo edilizio	Numero di costruzioni abusive per 100 costruzioni autorizzate dai Comuni.	Per 100 costruzioni autorizzate	Bes Paesaggio e patrimonio culturale
Insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita	Percentuale di persone di 14 anni e più che dichiarano che il paesaggio del luogo di vita è affetto da evidente degrado sul totale delle persone di 14 anni e più.	Valori percentuali	Bes Paesaggio e patrimonio culturale
Diffusione delle aziende agrituristiche	Numero di aziende agrituristiche per 100 km2.	Per 100 km2	Bes Paesaggio e patrimonio culturale
Anziani trattati in assistenza domiciliare integrata	Percentuale di anziani trattati in Assistenza domiciliare integrata sul totale della popolazione anziana (65 anni e più).	Valori percentuali	Bes Qualità dei servizi
Difficoltà di accesso ad alcuni servizi	Percentuale di famiglie che dichiarano molta difficoltà a raggiungere tre o più servizi essenziali (farmacie, pronto soccorso, ufficio Postale, polizia, carabinieri, uffici comunali, asilo nido, scuola materna, scuola elementare, scuola media inferiore, negozi di generi alimentari, mercati, supermercati). L'indicatore è calcolato come media triennale.	Valori percentuali	Bes Qualità dei servizi
Soddisfazione per i servizi di mobilità	Percentuale di utenti di 14 anni e più che hanno espresso un voto uguale o superiore a 8 per tutti i mezzi di trasporto che utilizzano abitualmente (più volte a settimana) sul totale degli utenti assidui di 14 anni e più.	Valori percentuali	Bes Qualità dei servizi
Fiducia nei partiti	Punteggio medio di fiducia nei partiti (in una scala da 0 a 10) espresso dalle persone di 14 anni e più.	Valore medio	Bes Politica e istituzioni
Donne e rappresentanza politica a livello locale	Percentuale di donne elette nei Consigli Regionali sul totale degli eletti.	Valori percentuali	Bes Politica e istituzioni
Percezione di sicurezza camminando da soli quando è buio	Percentuale di persone di 14 anni e più che si sentono molto o abbastanza sicure camminando al buio da sole nella zona in cui vivono sul totale delle persone di 14 anni e più.	Valori percentuali	Bes Sicurezza
Presenza di elementi di degrado nella zona in cui si vive	Percentuale di persone di 14 anni e più che vedono spesso elementi di degrado sociale e ambientale nella zona in cui vivono (vedono spesso almeno un elemento di degrado tra i seguenti: persone che si drogano, persone che spacciano droga, atti di vandalismo contro il bene pubblico, prostitute in cerca di clienti) sul totale delle persone di 14 anni e più.	valori percentuali	Bes Sicurezza
Percezione del rischio di criminalità	Percentuale di famiglie che dichiarano molto o abbastanza rischio di criminalità nella zona in cui vivono sul totale delle famiglie.	valori percentuali	Bes Sicurezza
Preoccupazione per il deterioramento del paesaggio	Percentuale di persone di 14 anni e più che indicano la rovina del paesaggio causata dall'eccessiva costruzione di edifici tra i cinque problemi ambientali più preoccupanti sul totale delle persone di 14 anni e più.	Valori percentuali	Bes Paesaggio e patrimonio culturale
Lavoratori della conoscenza	Percentuale di occupati con istruzione universitaria (Isced 6-7-8) in professioni Scientifico-Tecnologiche (Isco 2-3) sul totale degli occupati.	Per 100 occupati	Bes Innovazione, ricerca e creatività
Innovazione del sistema produttivo	Percentuale di imprese che hanno introdotto innovazioni tecnologiche (di prodotto e processo), organizzative e di marketing nel triennio di riferimento sul totale delle imprese con almeno 10 addetti.	Valori percentuali	Bes Innovazione, ricerca e creatività

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat.

INDIRIZZO PROGRAMMATICO 2 (COD. 2.01.00.00) – VALORE IMPRESA

Indirizzo programmatico	**2.01.00.00**	**Valore impresa**
- Obiettivo programmatico	**2.01.01.00**	**Reindustrializzazione**
- Obiettivo programmatico	**2.01.02.00**	**Sviluppo dei luoghi dell'impresa**
- Obiettivo programmatico	**2.01.03.00**	**Startup Lazio**
- Obiettivo programmatico	**2.01.04.00**	**Laziocreativo**
- Obiettivo programmatico	**2.01.05.00**	**Sostenere il tessuto artigianale e commerciale delle città**
- Obiettivo programmatico	**2.01.06.00**	**Laziointernational**
- Obiettivo programmatico	**2.01.07.00**	**Sviluppare la sostenibilità sociale nell'attività economica**

VALORE PUBBLICO E PERFORMANCE DELLE POLICY

Valore pubblico

- Per l'attuazione di questo indirizzo programmatico - a cui concorrono 7 obiettivi programmatici costituiti da 38 azioni/misure/policy – sono state ideate 4 **azioni di sistema** [Un ecosistema avanzato: collaborazioni con i centri del sapere e task force impresa; accesso al credito: microfinanza, microcredito, garanzie, mini-bond; imprese femminili: finanziamenti diretti e premialità per la conciliazione di vita-lavoro; interventi per contrastare gli effetti dell'emergenza COVID-19 nelle attività economiche].
  Le 10 azioni/misure/policy **[** Investimenti nei settori strategici della Smart Specialization; trasferimento tecnologico tra imprese e tra settori; Collaborazione con Università e centri di ricerca; Sostegno candidatura ENEA, Fusione nucleare (DTT); Piano per la Space economy; Scienze della vita; Voucher per l'acquisto di servizi di innovazione; Orientamento e formazione per le PMI; Contratti di sviluppo e Accordi per l'innovazione; Sostegno al riposizionamento competitivo dei sistemi imprenditoriali territoriali **]** che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo programmatico **Reindustrializzazione (2.01.01.00)** dovrebbero creare valore pubblico, prevalentemente, nei domini del benessere «Istruzione e formazione», «Lavoro e conciliazione dei tempi di vita», «Benessere economico», «Innovazione, ricerca e creatività».
  Il policy mix di 7 azioni/misure/policy **[** Rete Spazio Attivo; Incubatori, acceleratori, FabLab; Azione finalizzata alla promozione del coworking; Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA); Riforma Legge sui Consorzi Industriali; Interventi sulle reti infrastrutturali delle aree di insediamento produttivo industriale e dei servizi; Recupero dei siti industriali dismessi **]** – che concorre al raggiungimento dell'obiettivo programmatico **Sviluppo dei luoghi dell'impresa (2.01.02.00)** – è atteso contribuire a generare valore pubblico, prevalentemente, nei domini del benessere «Ambiente», «Innovazione, ricerca e creatività», «Lavoro e conciliazione dei tempi di vita».
- Per raggiungere l'obiettivo **Startup Lazio (2.01.03.00)** sono in attuazione 5 azioni **[** Accesso gratuito ai servizi di ricerca; Investment Forum annuale; Open Innovation: l'azienda richiede, il talento risponde; Centro Startup Lazio; Fondo regionale di Venture Capital **]**.
  Parallelamente, 2 azioni **[** Rifinanziamento Fondo Creatività; Spazi di lavoro e assistenza ai beneficiari del Fondo Creatività; interventi di sostegno alle nuove produzioni culturali **]** concorrono a realizzare l'obiettivo **Laziocreativo (2.01.04.00)**. Il valore pubblico di questi obiettivi influirà, prevalentemente, sul benessere riconducibile ai domini «Innovazione, ricerca e creatività» e «Lavoro e conciliazione dei tempi di vita».
  Per l'obiettivo **Sostenere il tessuto artigianale e commerciale delle città (2.01.05.00),** sono in attuazione 8 azioni/misure/policy **[** Sostegno al ricambio generazionale con i laboratori scuola-impresa in particolare nei centri urbani; Artigianato: l'innovazione dei makers a servizio della tradizione artigiana in particolare dei centri urbani; Testo unico sul commercio; Reti d'impresa; Mercati rionali; Botteghe storiche; Contrasto all'abusivismo commerciale; Aggiornamento Piano regionale attività estrattive **]**.
  Nel contempo, per raggiungere l'obiettivo **Sviluppare la sostenibilità sociale nell'attività economica (2.01.07.00)** sono state previste 2 azioni **[** Sostegno al movimento cooperativo-rifinanziamento LR n. 20/2003; Responsabilità sociale d'impresa: valorizzazione delle *best practice* regionali **]**.
  Le analisi di programmazione convergono nel ritenere che queste 10 misure possano contribuire al benessere dei domini «Istruzione e formazione», «Lavoro e conciliazione dei tempi di vita», «Benessere economico», «Relazioni sociali», «Benessere soggettivo», «Paesaggio e patrimonio culturale» e «Ambiente»
  L'obiettivo programmatico **Laziointernational (2.01.06.00)**, attraverso l'attuazione di 4 azioni **[** Percorsi di accompagnamento differenziati per il consolidamento e l'avvio dei canali commerciali esteri; Istituzione del Temporary Export Manager;
  Sportello unico Invest in Lazio; Strumenti per l'internazionalizzazione del sistema produttivo **]**, impatterà positivamente sul capitale economico, in particolare sulla competitività delle produzioni e, dunque, sulla propensione ad esportare e sull'export di beni.

Valutazione della performance delle azioni di sistema e delle policy obiettivi 2.01.01.00 e 2.01.02.00

- Si veda la **Tavola S2-BB (A): PIAO Lazio 2023: Indici di performance del valore pubblico per gli Obiettivi Programmatici 2.01.01.00 e 2.01.02.00 dell'Indirizzo Programmatico 2.01.00.00**

Valutazione della performance della policy degli obiettivi 2.01.03.00 e 2.01.04.00, 2.01.05.00 e 2.01.07.00 e 2.01.06.00

- Si veda la **Tavola S2-BB (B): PIAO Lazio 2023: Indici di performance del valore pubblico per gli Obiettivi Programmatici 2.01.03.00 e 2.01.04.00, 2.01.05.00 e 2.01.07.00 e 2.01.06.00 dell'Indirizzo Programmatico 2.01.00.00**

BENEFICIARI DELL'INDIRIZZO PROGRAMMATICO ED EFFETTI ATTESI

Beneficiari

- Individui, famiglie
- Imprese
- Ambiente e territorio

Effetti attesi

- Positivi sul capitale umano, sociale, ambientale ed economico

RISORSE FINANZIARIE IMPEGNATE E EROGATE 2021

Tavola S2-bb 1: PIAO Lazio 2023: impegni e pagamenti 2021 dell'Indirizzo Programmatico 2.01.00.00 (valori espressi in milioni; quote in percentuale)

CODICE	2021										
	IMPEGNI (PARTE CORRENTE)		IMPEGNI (PARTE CAPITALE)		PAGAMENTI (PARTE CORRENTE)		PAGAMENTI (PARTE CAPITALE)		IMPEGNI (TOTALE)	PAGAMENTI (TOTALE)	PAGAMENTI / IMPEGNI
	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	VALORI ASSOLUTI	
2.01.00.00	140,07	1,0	93,06	14,4	89,12	0,7	57,60	20,3	233,13	146,72	62,9
Per memoria: Totale	**14.678,79**	**100,0**	**647,91**	**100,0**	**13.270,03**	**100,00**	**283,81**	**100,0**	**15.326,70**	**13.553,84**	**88,4**

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

RISORSE FINANZIARIE 2022-2024

Tavola S2-bb 2: PIAO Lazio 2023: previsione di spese (parte corrente (C) e parte capitale (K)) 2022, 2023 e 2024 dell'Indirizzo Programmatico 2.01.00.00 (valori espressi in milioni)

Codice	Previsioni di spesa 2022			Previsioni di spesa 2023			Previsioni di spesa 2024			Totale previsioni di spesa 2022-2024		
	C	K	T	C	K	T	C	K	T	C	K	T
2.01.00.00	9,33	28,10	37,43	14,09	18,63	32,72	7,00	16,50	23,50	30,42	63,23	93,65
Per memoria: Totale	**13.953,17**	**1.435,31**	**15.388,48**	**13.767,66**	**1.148,36**	**14.916,02**	**13.719,55**	**737,78**	**14.457,33**	**41.440,37**	**3.321,45**	**44.761,82**

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

TEMPO D'ATTUAZ

- Legislatura 2018-2023

MISURAZIONE GOAL (CONTRIBUTI DELLA POLICY)

- Tasso di variazione annuale
- Tasso di variazione medio annuo composto
- Linea di tendenza

BASELINE E FONTE DEGLI INDICI DI PERFORMANCE DELLE POLICY

Tavola S2-BB (A): PIAO Lazio 2023: Indici di performance del valore pubblico per gli Obiettivi Programmatici 2.01.01.00 e 2.01.02.00 dell'Indirizzo Programmatico 2.01.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TENDENZA (c)	ATTESE (c)
OBIETTIVO 2.01.01.00					
Giovani che non lavorano e non studiano (NEET)	22,2	2018-2021	-0,91	ST	LM
Partecipazione alla formazione continua	8,2	2018-2021	11,28	NM	LM
Trasformazioni da lavori instabili a lavori stabili	15,0	2014-2020	2,03	LM	LM
Occupati in lavori a termine da almeno 5 anni	21,3	2018-2021	-5,98	NP	LM
Reddito disponibile lordo pro capite	20282,8	2010-2020	-0,05	ST	LM
Intensità di ricerca	1,7	2010-2019	1,70	LM	LM
Propensione alla brevettazione	40,2	2010-2018	2,12	LM	LM
Lavoratori della conoscenza	22,6	2018-2021	1,17	LM	LM
Innovazione del sistema produttivo	51,1	2010-2018	2,33	LM	LM
Imprese con vendite via web a clienti finali	9,7	2013-2021	15,09	NM	LM
OBIETTIVO 2.01.02.00					
Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente	7,7	2010-2019	-3,98	LM	LM
Energia elettrica da fonti rinnovabili	15,6	2010-2020	7,53	NM	LM
Intensità di ricerca	1,7	2010-2019	1,70	LM	LM
Innovazione del sistema produttivo	51,1	2010-2018	2,33	LM	LM
Imprese con vendite via web a clienti finali	9,7	2013-2021	15,09	NM	LM

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat. – (a) **Baseline**: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; **ANNI**: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) **TVMAC**= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) **Tendenza e attese**: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1,%; Lieve Peggioramento (LP) se: -5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 %.– (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -mt.

Tavola S2-BB (B): PIAO Lazio 2023: Indici di performance del valore pubblico per gli Obiettivi Programmatici 2.01.03.00-2.01.04.00, 2.01.05.00-2.01.07.00 e 2.01.06.00 dell'Indirizzo Programmatico 2.01.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (c)	TENDENZA (d)	ATTESE
OBIETTIVI 2.01.03.00 e 2.01.04.00					
Soddisfazione per il lavoro svolto	43,1	2018-2021	3,65	LM	LM
Intensità di ricerca	1,7	2010-2019	1,70	LM	LM
Propensione alla brevettazione	40,2	2010-2018	2,12	LM	LM
Lavoratori della conoscenza	22,6	2018-2021	1,17	LM	LM
Innovazione del sistema produttivo	51,1	2010-2018	2,33	LM	LM
Occupazione culturale e creativa	4,7	2018-2021	0,00	ST	LM
Imprese con vendite via web a clienti finali	9,7	2013-2021	15,09	NM	LM
OBIETTIVI 2.01.05.00 e 2.01.07.00					
Partecipazione alla formazione continua	8,2	2018-2021	11,28	NM	LM
Trasformazioni da lavori instabili a lavori stabili	15,0	2014-2020	2,03	LM	LM
Soddisfazione per il lavoro svolto	43,1	2018-2021	3,65	LM	LM
Reddito disponibile lordo pro capite	20282,8	2010-2020	-0,05	ST	LM
Organizzazioni non profit	57,7	2011-2019	4,06	LM	LM
Soddisfazione per la propria vita	35,6	2010-2021	1,92	LM	LM
Valore aggiunto dell'industria manifatturiera per abitante	1763,4	2010-2019	-2,17	LP	LM
OBIETTIVO 2.01.06.00					
Esportazioni di merci Settore C - Attività manifatturiere	22048,1	2010-2020	5,58	NM	LM

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat. – (a) **Baseline**: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; **ANNI**: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) **TVMAC**= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) **Tendenza e attese**: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1,%; Lieve Peggioramento (LP) se: -5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 %.– (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -mt.

GOALS (VALORE PUBBLICO)

- Il contributo dell'indirizzo programmatico, degli obiettivi e delle azioni/misure/policy al benessere – nelle sue diverse forme – è stimato per tutti gli indici considerati, mediamente, in lieve miglioramento (LM) per il breve-medio periodo.

Tavola S2-BB (A)-mt: PIAO Lazio 2023: metadati degli indici di performance del valore pubblico per gli Obiettivi Programmatici 2.01.01.00 e 2.01.02.00 dell'Indirizzo Programmatico 2.01.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	DESCRIZIONE	UNITÀ DI MISURA	FONTE
OBIETTIVO 2.01.01.00			
Giovani che non lavorano e non studiano (NEET)	Percentuale di persone di 15-29 anni né occupate né inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 15-29 anni.	Valori percentuali	Bes Istruzione e formazione
Partecipazione alla formazione continua	Percentuale di persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione nelle 4 settimane precedenti l'intervista sul totale delle persone di 25-64 anni.	Valori percentuali	Bes Istruzione e formazione
Trasformazioni da lavori instabili a lavori stabili	Percentuale di occupati in lavori instabili al tempo t0 (dipendenti a termine + collaboratori) che a un anno di distanza svolgono un lavoro stabile (dipendenti a tempo indeterminato) sul totale degli occupati in lavori instabili al tempo t0.	Valori percentuali	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Occupati in lavori a termine da almeno 5 anni	Percentuale di dipendenti a tempo determinato e collaboratori che hanno iniziato l'attuale lavoro da almeno 5 anni sul totale dei dipendenti a tempo determinato e collaboratori.	Valori percentuali	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Reddito disponibile lordo pro capite	Rapporto tra il reddito disponibile lordo delle famiglie consumatrici e il numero totale di persone residenti (prezzi correnti).	Euro (prezzi correnti)	Bes Benessere economico
Intensità di ricerca	Percentuale di spesa per attività di ricerca e sviluppo intra muros svolte dalle imprese, istituzioni pubbliche, Università (pubbliche e private) e dal settore non profit sul Pil. La spesa e il Pil vengono considerati in milioni di euro correnti.	Valori percentuali	Bes Innovazione, ricerca e creatività
Propensione alla brevettazione	Numero totale di domande di brevetto presentate all'Ufficio Europeo dei Brevetti (Epo) per milione di abitanti.	Per milioni di abitanti	Bes Innovazione, ricerca e creatività
Lavoratori della conoscenza	Percentuale di occupati con istruzione universitaria (Isced 6-7-8) in professioni Scientifico-Tecnologiche (Isco 2-3) sul totale degli occupati.	Per 100 occupati	Bes Innovazione, ricerca e creatività
Innovazione del sistema produttivo	Percentuale di imprese che hanno introdotto innovazioni tecnologiche (di prodotto e processo), organizzative e di marketing nel triennio di riferimento sul totale delle imprese con almeno 10 addetti.	Valori percentuali	Bes Innovazione, ricerca e creatività
Imprese con vendite via web a clienti finali	Percentuale di imprese con almeno 10 addetti che nel corso dell'anno precedente hanno venduto via web a clienti finali (B2C).	valori percentuali	Bes Innovazione, ricerca e creatività
OBIETTIVO 2.01.02.00			
Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente	Numero di infortuni mortali e con inabilità permanente sul totale occupati (al netto delle forze armate) per 10.000.	Per 10.000 occupati	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Energia elettrica da fonti rinnovabili	Percentuale di consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili sul totale dei consumi interni lordi.	Valori percentuali	Bes Ambiente
Intensità di ricerca	Percentuale di spesa per attività di ricerca e sviluppo intra muros svolte dalle imprese, istituzioni pubbliche, Università (pubbliche e private) e dal settore non profit sul Pil. La spesa e il Pil vengono considerati in milioni di euro correnti.	Valori percentuali	Bes Innovazione, ricerca e creatività
Innovazione del sistema produttivo	Percentuale di imprese che hanno introdotto innovazioni tecnologiche (di prodotto e processo), organizzative e di marketing nel triennio di riferimento sul totale delle imprese con almeno 10 addetti.	Valori percentuali	Bes Innovazione, ricerca e creatività
Imprese con vendite via web a clienti finali	Percentuale di imprese con almeno 10 addetti che nel corso dell'anno precedente hanno venduto via web a clienti finali (B2C).	valori percentuali	Bes Innovazione, ricerca e creatività

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat.

Tavola S2-BB (B)-mt: PIAO Lazio 2023: metadati degli indici di performance del valore pubblico per gli Obiettivi Programmatici 2.01.03.00, 2.01.04.00, 2.01.05.00 e 2.01.07.00 e 2.01.06.00 dell'Indirizzo Programmatico 2.01.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	DESCRIZIONE	UNITÀ DI MISURA	FONTE
OBIETTIVI 2.01.03.00 e 2.01.04.00			
Soddisfazione per il lavoro svolto	Media della soddisfazione per i seguenti aspetti del lavoro svolto (punteggio da 0 a 10): guadagno, numero di ore lavorate, relazioni di lavoro, stabilità del posto, distanza casa-lavoro, interesse per il lavoro.	Valore medio	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Intensità di ricerca	Percentuale di spesa per attività di ricerca e sviluppo intra muros svolte dalle imprese, istituzioni pubbliche, Università (pubbliche e private) e dal settore non profit sul Pil. La spesa e il Pil vengono considerati in milioni di euro correnti.	Valori percentuali	Bes Innovazione, ricerca e creatività
Propensione alla brevettazione	Numero totale di domande di brevetto presentate all'Ufficio Europeo dei Brevetti (Epo) per milione di abitanti.	Per milioni di abitanti	Bes Innovazione, ricerca e creatività
Lavoratori della conoscenza	Percentuale di occupati con istruzione universitaria (Isced 6-7-8) in professioni Scientifico-Tecnologiche (Isco 2-3) sul totale degli occupati.	Per 100 occupati	Bes Innovazione, ricerca e creatività
Innovazione del sistema produttivo	Percentuale di imprese che hanno introdotto innovazioni tecnologiche (di prodotto e processo), organizzative e di marketing nel triennio di riferimento sul totale delle imprese con almeno 10 addetti.	Valori percentuali	Bes Innovazione, ricerca e creatività
Occupazione culturale e creativa	Percentuale di occupati in imprese culturali e creative (Isco-08, Nace rev.2) sul totale degli occupati (15 anni e più).	Per 100 occupati	Bes Innovazione, ricerca e creatività
Imprese con vendite via web a clienti finali	Percentuale di imprese con almeno 10 addetti che nel corso dell'anno precedente hanno venduto via web a clienti finali (B2C).	valori percentuali	Bes Innovazione, ricerca e creatività
OBIETTIVI 2.01.05.00 e 2.01.07.00			
Partecipazione alla formazione continua	Percentuale di persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione nelle 4 settimane precedenti l'intervista sul totale delle persone di 25-64 anni.	Valori percentuali	Bes Istruzione e formazione
Trasformazioni da lavori instabili a lavori stabili	Percentuale di occupati in lavori instabili al tempo t0 (dipendenti a termine + collaboratori) che a un anno di distanza svolgono un lavoro stabile (dipendenti a tempo indeterminato) sul totale degli occupati in lavori instabili al tempo t0.	Valori percentuali	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Soddisfazione per il lavoro svolto	Media della soddisfazione per i seguenti aspetti del lavoro svolto (punteggio da 0 a 10): guadagno, numero di ore lavorate, relazioni di lavoro, stabilità del posto, distanza casa-lavoro, interesse per il lavoro.	Valore medio	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Reddito disponibile lordo pro capite	Rapporto tra il reddito disponibile lordo delle famiglie consumatrici e il numero totale di persone residenti (prezzi correnti).	Euro (prezzi correnti)	Bes Benessere economico
Organizzazioni non profit	Quota di organizzazioni non profit per 10.000 abitanti.	Per 10.000 abitanti	Bes Relazioni sociali
Soddisfazione per la propria vita	Percentuale di persone di 14 anni e più che hanno espresso un punteggio di soddisfazione per la vita tra 8 e 10 sul totale delle persone di 14 anni e più.	Valori percentuali	Bes Benessere soggettivo
Valore aggiunto dell'industria manifatturiera per abitante	Valore aggiunto dell'industria manifatturiera pro capite	euro pro capite	SDGs Goal 9
OBIETTIVO 2.01.06.00			
Esportazioni di merci Settore C - Attività manifatturiere	Esportazioni di merci totali del settore	milioni di euro	Competitività Settore C - Attività manifatturiere

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat.

INDIRIZZO PROGRAMMATICO 3 (COD. 2.02.00.00) – VALORE LAVORO

Indirizzo programmatico	**2.02.00.00**	**Valore lavoro**
- Obiettivo programmatico	**2.02.01.00**	**Politiche per l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro**
- Obiettivo programmatico	**2.02.02.00**	**Aumentare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro**
- Obiettivo programmatico	**2.02.03.00**	**Ridurre la disoccupazione**
- Obiettivo programmatico	**2.02.04.00**	**Formazione professionale per occupati e persone in cerca di lavoro**
- Obiettivo programmatico	**2.02.05.00**	**Prevenire le crisi aziendali**

VALORE PUBBLICO E PERFORMANCE DELLE POLICY

Valore pubblico

- Per l'attuazione di questo indirizzo programmatico – a cui concorrono 5 obiettivi programmatici costituiti da 27 azioni/misure/policy – sono state ideate 7 **azioni di sistema** (Centri per l'impiego 4.0; Sviluppo del Sistema Informativo del Lavoro; Sicurezza sul lavoro: vigilanza, formazione, adeguamento funzionale delle imprese; Misure a tutela dei lavoratori della GIG economy; Contrasto al caporalato; Normativa regionale in materia di appalti pubblici; Interventi per contrastare gli effetti dell'emergenza COVID-19 nel mercato del lavoro).
  L'obiettivo **Politiche per l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro (2.02.01.00)** viene perseguito attuando 5 azioni/misure/policy **[** Sostegno ai percorsi di alternanza scuola-lavoro; Sostegno allo sviluppo degli Istituti Tecnici Superiori; Più forza all'apprendistato: semplificazione delle procedure e incremento dei finanziamenti; Staffetta generazionale: sostegno all'inserimento in azienda dei giovani; Programma RIESCO; Sostegno all'attivazione dell'associazionismo giovanile **]**.
  Il valore pubblico delle azioni di sistema e delle politiche per l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, riguarderà i domini del benessere «Istruzione e formazione», «Lavoro e conciliazione dei tempi di vita», «Benessere economico», «Innovazione, ricerca e creatività».
- 5 azioni/misure/policy **[** Piani di welfare per lavoratrici autonome e libere professioniste; Promozione di welfare aziendale nelle PMI; Promozione dello *smartworking* nelle PMI; Osservatorio regionale sul welfare negoziale **]** concorrono al raggiungimento dell'obiettivo programmatico **Aumentare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro (2.02.02.00)**; il **valore pubblico** potrà riguardare e – dunque - contribuire, prevalentemente, al benessere della componente femminile del mercato del lavoro e della società, sintetizzata in alcuni indicatori dei domini «Istruzione e formazione», «Lavoro e conciliazione dei tempi di vita», «Benessere soggettivo».
- I due obiettivi **Ridurre la disoccupazione (2.02.03.00)** e **Formazione professionale per occupati e persone in cerca di lavoro (2.02.04.00)** sono perseguiti con un policy mix di 14 azioni/misure/policy. Per l'obiettivo **(2.02.03.00)** sono previste 7 azioni **[** Contratto di ricollocazione; Formazione ad personam per gli under 50; Tirocini extracurricolari per gli over 50; Lavori di pubblica utilità per gli over 60; Network Porta Futuro; Incentivi per l'occupazione; Interventi di politica attiva per l'occupabilità di disoccupati e lavoratori in uscita dal MdL **]** e per l'obiettivo **(2.02.04.00)** sono previste 7 azioni **[** Offerta in funzione delle reali possibilità di lavoro; Formazione aziendale on demand per i lavoratori; Introduzione della Carta per il cittadino in formazione; Certificazione delle competenze (anche al di fuori di percorsi formativi istituzionali); Percorsi di formazione finalizzati all'occupabilità con sostegno al reddito; Realizzazione di scuole di alta formazione; Interventi per l'obbligo formativo, l'istruzione e la formazione terziaria anche delle persone con disabilità **]**.
  Il valore pubblico generato dall'attuazione delle azioni/misure/policy per la riduzione della disoccupazione e per formazione professionale, impatterà sul benessere del capitale umano, sociale ed economico; in particolare, il valore pubblico potrà essere valutato – sottoforma di contributo delle policy – al benessere articolato nei domini «Istruzione e formazione», «Lavoro e conciliazione dei tempi di vita», «Benessere economico», «Relazioni sociali» e «Benessere soggettivo».
  Infine, si intende contribuire all'obiettivo **Prevenire le crisi aziendali (2.02.05.00)** con 3 azioni/misure/policy **[** Servizio regionale per la prevenzione degli stati di crisi a supporto delle imprese; Fondo regionale per gli investimenti vincolato alle assunzioni; Fondo regionale per il Working buyout **]**. Il valore pubblico generato dall'attuazione delle azioni/misure/policy contribuirà al miglioramento della competitività del sistema produttivo e a quella del benessere individuale e sociale.

Valutazione della performance delle azioni di sistema e delle policy obiettivo 2.02.01.00

- Si veda la **Tavola S2-CC (A): PIAO Lazio 2023: Indici di performance del valore pubblico per gli Obiettivi Programmatici 2.02.01.00 dell'Indirizzo Programmatico 2.02.00.00**

Valutazione della performance della policy dell'obiettivo 2.02.02.00 (COMPONENTE FEMMINILE)

- Si veda la **Tavola S2-CC (B): PIAO Lazio 2023: Indici di performance del valore pubblico per gli Obiettivi Programmatici 2.02.02.00 dell'Indirizzo Programmatico 2.02.00.00**

Valutazione della performance della policy degli obiettivi 2.02.03.00-2.02.04.00 e 2.02.05.00

- Si veda la **Tavola S2-CC (C): PIAO Lazio 2023: Indici di performance del valore pubblico per gli Obiettivi Programmatici 2.02.03.00-2.02.04.00 e 2.02.05.00 dell'Indirizzo Programmatico 2.02.00.00**

BENEFICIARI DELL'INDIRIZZO PROGRAMMATICO ED EFFETTI ATTESI

Beneficiari

- Individui, famiglie
- Imprese

Effetti attesi

- Positivi sul capitale umano, sociale ed economico

RISORSE FINANZIARIE IMPEGNATE E EROGATE 2021

Tavola S2-cc 1: PIAO Lazio 2023: impegni e pagamenti 2021 dell'Indirizzo Programmatico 2.02.00.00 (valori espressi in milioni; quote in percentuale)

CODICE	2021										
	IMPEGNI (PARTE CORRENTE)		IMPEGNI (PARTE CAPITALE)		PAGAMENTI (PARTE CORRENTE)		PAGAMENTI (PARTE CAPITALE)		IMPEGNI (TOTALE)	PAGAMENTI (TOTALE)	PAGAMENTI / IMPEGNI
	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE.	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	VALORI ASSOLUTI	
2.02.00.00	179,05	1,2	6,88	1,1	70,80	0,5	4,75	1,7	185,94	75,55	40,6
Per memoria: Totale	**14.678,79**	**100,0**	**647,91**	**100,0**	**13.270,03**	**100,00**	**283,81**	**100,0**	**15.326,70**	**13.553,84**	**88,4**

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

RISORSE FINANZIARIE 2022-2024

Tavola S2-cc 2: PIAO Lazio 2023: previsione di spese (parte corrente (C) e parte capitale (K)) 2022, 2023 e 2024 dell'Indirizzo Programmatico 2.02.00.00 (valori espressi in milioni)

Codice	Previsioni di spesa 2022			Previsioni di spesa 2023			Previsioni di spesa 2024			Totale previsioni di spesa 2022-2024		
	C	K	T	C	K	T	C	K	T	C	K	T
2.02.00.00	72,56	0,65	73,21	64,38	0,65	65,03	63,39	0,15	63,54	200,33	1,45	201,78
Per memoria: Totale	**13.953,17**	**1.435,31**	**15.388,48**	**13.767,66**	**1.148,36**	**14.916,02**	**13.719,55**	**737,78**	**14.457,33**	**41.440,37**	**3.321,45**	**44.761,82**

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

TEMPO D'ATTUAZIONE

- Legislatura 2018-2023

MISURAZIONE GOAL (CONTRIBUTI DELLA POLICY)

- Tasso di variazione annuale
- Tasso di variazione medio annuo composto
- Linea di tendenza

Tavola S2-CC (A): PIAO Lazio 2023: Indici di performance del valore pubblico per gli Obiettivi Programmatici 2.02.01.00 dell'Indirizzo Programmatico 2.02.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TENDENZA (c)	ATTESE (c)
OBIETTIVO 2.02.01.00					
Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione	11,0	2018-2021	-5,78	NM	LM
Giovani che non lavorano e non studiano (NEET)	22,2	2018-2021	-0,91	ST	LM
Partecipazione alla formazione continua	8,2	2018-2021	11,28	NM	LM
Occupati sovra-istruiti	27,6	2018-2021	2,13	LM	LM
Occupati non regolari	15,5	2010-2019	0,52	ST	LM
Percezione di insicurezza dell'occupazione	5,3	2018-2021	-1,92	LM	LM
Part time involontario	13,3	2018-2021	0,00	ST	LM
Tasso di occupazione (15-29 anni)	29,2	2018-2021	0,20	ST	LM
Tasso di disoccupazione (15-29 anni)	27,3	2018-2021	-1,46	LM	LM

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat**. –** (a) **Baseline**: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; **ANNI**: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) **TVMAC** = Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) **Tendenza e attese**: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1,%; Lieve Peggioramento (LP) se: -5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 %. – (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -mt.

Tavola S2-CC (B): PIAO Lazio 2023: Indici di performance del valore pubblico per gli Obiettivi Programmatici 2.02.02.00 dell'Indirizzo Programmatico 2.02.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TENDENZA (c)	ATTESE (c)
OBIETTIVO 2.02.02.00					
Persone con almeno il diploma (25-64 anni) (femmine)	72,5	2018-2021	0,41	ST	LM
Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione (femmine)	8,1	2018-2021	-10,02	NM	LM
Giovani che non lavorano e non studiano (NEET) (femmine)	21,6	2018-2021	-1,89	LM	LM
Partecipazione alla formazione continua (femmine)	8,3	2018-2021	8,83	NM	LM
Laureati in discipline tecnico-scientifiche (STEM) (femmine)	14,2	2012-2019	2,18	LM	LM
Rapporto tra tassi occupazione (25-49 anni) donne con figli in età prescolare e donne senza figli (femmine)	81,0	2018-2021	1,34	LM	LM
Tasso di occupazione (20-64 anni) (femmine)	56,9	2018-2021	-0,65	ST	LM
Tasso di mancata partecipazione al lavoro (femmine)	21,0	2018-2021	1,41	LP	LM
Trasformazioni da lavori instabili a lavori stabili (femmine)	14,7	2014-2020	2,82	LM	LM
Occupati in lavori a termine da almeno 5 anni (femmine)	20,8	2018-2021	-7,62	NP	LM
Dipendenti con bassa paga (femmine)	11,9	2010-2020	-3,15	LM	LM
Occupati sovraistruiti (femmine)	29,9	2018-2021	2,07	LP	LM
Soddisfazione per il lavoro svolto (femmine)	41,8	2018-2021	4,28	LM	LM
Percezione di insicurezza dell'occupazione (femmine)	5,7	2018-2021	-1,79	LM	LM
Part time involontario (femmine)	20,9	2018-2021	-2,45	LM	LM
Soddisfazione per la propria vita (femmine)	35,0	2010-2021	1,94	LM	LM
Soddisfazione per il tempo libero (femmine)	64,5	2010-2021	-0,89	ST	LM
Giudizio positivo sulle prospettive future (femmine)	26,8	2012-2021	3,42	LM	LM

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat**. –** (a) **Baseline**: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; **ANNI**: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) **TVMAC** = Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) **Tendenza e attese**: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1,%; Lieve Peggioramento (LP) se: -5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 % – (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -mt.

Tavola S2-CC (C): PIAO Lazio 2023: Indici di performance del valore pubblico per gli Obiettivi Programmatici 2.02.03.00 -2.02.04.00 e 2.02.05.00 dell'Indirizzo Programmatico 2.02.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TEN-DENZA (c)	AT-TESE (c)
OBIETTIVI 2.02.03.00 e 2.02.04.00					
Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione	11,0	2018-2021	-5,78	NM	LM
Giovani che non lavorano e non studiano (NEET)	22,2	2018-2021	-0,91	ST	LM
Partecipazione alla formazione continua	8,2	2018-2021	11,28	NM	LM
Tasso di occupazione (20-64 anni)	65,3	2018-2021	-0,46	ST	LM
Tasso di mancata partecipazione al lavoro	18,2	2018-2021	1,27	LP	LM
Trasformazioni da lavori instabili a lavori stabili	15,0	2014-2020	2,03	LM	LM
Occupati in lavori a termine da almeno 5 anni	21,3	2018-2021	-5,98	NP	LM
Dipendenti con bassa paga	10,2	2010-2020	-2,56	LM	LM
Occupati sovra-istruiti	27,6	2018-2021	2,13	LM	LM
Occupati non regolari	15,5	2010-2019	0,52	ST	LM
Percezione di insicurezza dell'occupazione	5,3	2018-2021	-1,92	LM	LM
Part time involontario	13,3	2018-2021	0,00	ST	LM
Bassa intensità di lavoro	10,9	2010-2020	0,50	ST	LM
OBIETTIVO 2.02.05.00					
Tasso di natalità delle imprese Settore C - Attività manifatturiere	6,2	2010-2019	0,58	ST	LM
Tasso di mortalità delle imprese Settore C - Attività manifatturiere	6,6	2010-2019	-3,00	LM	LM
Tasso di sopravvivenza delle imprese a cinque anni Settore C - Attività manifatturiere	45,8	2010-2019	-0,02	ST	LM
Tasso lordo di turnover delle imprese Settore C - Attività manifatturiere	12,8	2010-2019	-1,33	LP	LM
Valore aggiunto Settore C - Attività manifatturiere	9.828.381,0	2010-2019	0,19	ST	LM
Fatturato Settore C - Attività manifatturiere	53.450.934,0	2010-2019	-5,85	NP	LM
Valore aggiunto per addetto Settore C - Attività manifatturiere	68,6	2010-2019	2,00	LM	LM
Investimenti per addetto Settore C - Attività manifatturiere	11,8	2010-2016	8,19	NM	LM

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat. – (a) **Baseline**: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; **ANNI**: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) **TVMAC**= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) **Tendenza e attese**: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1,%; Lieve Peggioramento (LP) se: -5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 %.– (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -mt.

GOALS (VALORE PUBBLICO)

- Il contributo dell'indirizzo programmatico, degli obiettivi e delle azioni/misure/policy al benessere – nelle sue diverse forme – è stimato per tutti gli indici considerati, mediamente, in lieve miglioramento (LM) per il breve-medio periodo.

Tavola S2-CC (A)-mt: PIAO Lazio 2023: metadati degli indici di performance del valore pubblico per gli Obiettivi Programmatici 2.02.01.00 dell'Indirizzo Programmatico 2.02.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	DESCRIZIONE	UNITÀ DI MISURA	FONTE
OBIETTIVO 2.02.01.00			
Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione	Percentuale di persone di 18-24 anni con al più il diploma di scuola secondaria di primo grado (licenza media), che non sono in possesso di qualifiche professionali regionali ottenute in corsi con durata di almeno 2 anni e non inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 18-24 anni.	Valori percentuali	Bes Istruzione e formazione
Giovani che non lavorano e non studiano (NEET)	Percentuale di persone di 15-29 anni né occupate né inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 15-29 anni.	Valori percentuali	Bes Istruzione e formazione
Partecipazione alla formazione continua	Percentuale di persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione nelle 4 settimane precedenti l'intervista sul totale delle persone di 25-64 anni.	Valori percentuali	Bes Istruzione e formazione
Occupati sovraistruiti	Percentuale di occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati.	Valori percentuali	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Occupati non regolari	Percentuale di occupati che non rispettano la normativa vigente in materia lavoristica, fiscale e contributiva sul totale degli occupati.	Valori percentuali	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Percezione di insicurezza dell'occupazione	Percentuale di occupati che nei successivi 6 mesi ritengono sia probabile perdere il lavoro attuale e sia poco o per nulla probabile trovarne un altro simile sul totale degli occupati.	Valori percentuali	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Part time involontario	Percentuale di occupati che dichiarano di svolgere un lavoro a tempo parziale perché non ne hanno trovato uno a tempo pieno sul totale degli occupati.	Valori percentuali	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Tasso di occupazione (15-29 anni)	Rapporto tra gli occupati e la corrispondente popolazione di riferimento	Valori percentuali	Istat
Tasso di disoccupazione (15-29 anni)	Rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le corrispondenti forze di lavoro	Valori percentuali	Istat

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat.

Tavola S2-CC (B)-mt: PIAO Lazio 2023: metadati degli indici di performance del valore pubblico per gli Obiettivi Programmatici 2.02.02.00 dell'Indirizzo Programmatico 2.02.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	DESCRIZIONE	UNITÀ DI MISURA	FONTE
OBIETTIVO 2.02.02.00			
Persone con almeno il diploma (25-64 anni) (femmine)	Percentuale di persone di 25-64 anni che hanno completato almeno la scuola secondaria di II grado (titolo non inferiore a Isced 3) sul totale delle persone di 25-64 anni.	Valori percentuali	Bes Istruzione e formazione
Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione (femmine)	Percentuale di persone di 18-24 anni con al più il diploma di scuola secondaria di primo grado (licenza media), che non sono in possesso di qualifiche professionali regionali ottenute in corsi con durata di almeno 2 anni e non inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 18-24 anni.	Valori percentuali	Bes Istruzione e formazione
Giovani che non lavorano e non studiano (NEET) (femmine)	Percentuale di persone di 15-29 anni né occupate né inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 15-29 anni.	Valori percentuali	Bes Istruzione e formazione
Partecipazione alla formazione continua (femmine)	Percentuale di persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione nelle 4 settimane precedenti l'intervista sul totale delle persone di 25-64 anni.	Valori percentuali	Bes Istruzione e formazione
Laureati in discipline tecnico-scientifiche (STEM) (femmine)	Rapporto tra i residenti nella regione che hanno conseguito nell'anno solare di riferimento un titolo di livello terziario nelle discipline scientifico-tecnologiche e la popolazione di 20-29 anni della stessa regione, per mille. Il numeratore comprende i laureati, i dottori di ricerca, i diplomati dei corsi di specializzazione, dei master di I e II livello e degli ITS (livelli 5-8 della classificazione internazionale Isced 2011) che hanno conseguito il titolo nelle aree disciplinari di Scienze naturali, Fisica, Matematica, Statistica, Informatica, Ingegneria dell'informazione, Ingegneria industriale, Architettura e Ingegneria civile.	per 1.000 residenti di 20-29 anni	Bes Istruzione e formazione
Rapporto tra i tassi di occupazione (25-49 anni) delle donne con figli in età prescolare e delle donne senza figli (femmine)	Tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni con almeno un figlio in età 0-5 anni sul tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni senza figli per 100.	Valori percentuali	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Tasso di occupazione (20-64 anni) (femmine)	Percentuale di occupati di 20-64 anni sulla popolazione di 20-64 anni.	Valori percentuali	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Tasso di mancata partecipazione al lavoro (femmine)	Rapporto tra la somma di disoccupati e inattivi "disponibili" (persone che non hanno cercato lavoro nelle ultime 4 settimane ma sono disponibili a lavorare), e la somma di forze lavoro (insieme di occupati e disoccupati) e inattivi "disponibili", riferito alla popolazione tra 15 e 74 anni.	Valori percentuali	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Trasformazioni da lavori instabili a lavori stabili (femmine)	Percentuale di occupati in lavori instabili al tempo t0 (dipendenti a termine + collaboratori) che a un anno di distanza svolgono un lavoro stabile (dipendenti a tempo indeterminato) sul totale degli occupati in lavori instabili al tempo t0.	Valori percentuali	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Occupati in lavori a termine da almeno 5 anni (femmine)	Percentuale di dipendenti a tempo determinato e collaboratori che hanno iniziato l'attuale lavoro da almeno 5 anni sul totale dei dipendenti a tempo determinato e collaboratori.	Valori percentuali	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Dipendenti con bassa paga (femmine)	Percentuale di dipendenti con una retribuzione oraria inferiore a 2/3 di quella mediana sul totale dei dipendenti.	Valori percentuali	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Occupati sovraistruiti (femmine)	Percentuale di occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati.	Valori percentuali	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Soddisfazione per il lavoro svolto (femmine)	Media della soddisfazione per i seguenti aspetti del lavoro svolto (punteggio da 0 a 10): guadagno, numero di ore lavorate, relazioni di lavoro, stabilità del posto, distanza casa-lavoro, interesse per il lavoro.	Valore medio	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Percezione di insicurezza dell'occupazione (femmine)	Percentuale di occupati che nei successivi 6 mesi ritengono sia probabile perdere il lavoro attuale e sia poco o per nulla probabile trovarne un altro simile sul totale degli occupati.	Valori percentuali	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Part time involontario (femmine)	Percentuale di occupati che dichiarano di svolgere un lavoro a tempo parziale perché non ne hanno trovato uno a tempo pieno sul totale degli occupati.	Valori percentuali	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Soddisfazione per la propria vita (femmine)	Percentuale di persone di 14 anni e più che hanno espresso un punteggio di soddisfazione per la vita tra 8 e 10 sul totale delle persone di 14 anni e più.	Valori percentuali	Bes Benessere soggettivo
Soddisfazione per il tempo libero (femmine)	Percentuale di persone di 14 anni e più che si dichiarano molto o abbastanza soddisfatte per il tempo libero sul totale delle persone di 14 anni e più.	Valori percentuali	Bes Benessere soggettivo
Giudizio positivo sulle prospettive future (femmine)	Percentuale di persone di 14 anni e più che ritengono che la loro situazione personale migliorerà nei prossimi 5 anni sul totale delle persone di 14 anni e più.	Valori percentuali	Bes Benessere soggettivo

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat.

Tavola S2-CC (C) -mt: PIAO Lazio 2023: metadati degli indici di performance del valore pubblico per gli Obiettivi Programmatici 2.02.03.00- 2.02.04.00 e 2.02.05.00 dell'Indirizzo Programmatico 2.02.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	DESCRIZIONE	UNITÀ DI MISURA	FONTE
OBIETTIVI 2.02.03.00 e 2.02.04.00			
Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione	Percentuale di persone di 18-24 anni con al più il diploma di scuola secondaria di primo grado (licenza media), che non sono in possesso di qualifiche professionali regionali ottenute in corsi con durata di almeno 2 anni e non inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 18-24 anni.	Valori percentuali	Bes Istruzione e formazione
Giovani che non lavorano e non studiano (NEET)	Percentuale di persone di 15-29 anni né occupate né inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 15-29 anni.	Valori percentuali	Bes Istruzione e formazione
Partecipazione alla formazione continua	Percentuale di persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione nelle 4 settimane precedenti l'intervista sul totale delle persone di 25-64 anni.	Valori percentuali	Bes Istruzione e formazione
Tasso di occupazione (20-64 anni)	Percentuale di occupati di 20-64 anni sulla popolazione di 20-64 anni.	Valori percentuali	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Tasso di mancata partecipazione al lavoro	Rapporto tra la somma di disoccupati e inattivi "disponibili" (persone che non hanno cercato lavoro nelle ultime 4 settimane ma sono disponibili a lavorare), e la somma di forze lavoro (insieme di occupati e disoccupati) e inattivi "disponibili", riferito alla popolazione tra 15 e 74 anni.	Valori percentuali	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Trasformazioni da lavori instabili a lavori stabili	Percentuale di occupati in lavori instabili al tempo t0 (dipendenti a termine + collaboratori) che a un anno di distanza svolgono un lavoro stabile (dipendenti a tempo indeterminato) sul totale degli occupati in lavori instabili al tempo t0.	Valori percentuali	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Occupati in lavori a termine da almeno 5 anni	Percentuale di dipendenti a tempo determinato e collaboratori che hanno iniziato l'attuale lavoro da almeno 5 anni sul totale dei dipendenti a tempo determinato e collaboratori.	Valori percentuali	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Dipendenti con bassa paga	Percentuale di dipendenti con una retribuzione oraria inferiore a 2/3 di quella mediana sul totale dei dipendenti.	Valori percentuali	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Occupati sovraistruiti	Percentuale di occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati.	Valori percentuali	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Occupati non regolari	Percentuale di occupati che non rispettano la normativa vigente in materia lavoristica, fiscale e contributiva sul totale degli occupati.	Valori percentuali	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Percezione di insicurezza dell'occupazione	Percentuale di occupati che nei successivi 6 mesi ritengono sia probabile perdere il lavoro attuale e sia poco o per nulla probabile trovarne un altro simile sul totale degli occupati.	Valori percentuali	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Part time involontario	Percentuale di occupati che dichiarano di svolgere un lavoro a tempo parziale perché non ne hanno trovato uno a tempo pieno sul totale degli occupati.	Valori percentuali	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Bassa intensità di lavoro	Percentuale di persone che vivono in famiglie per le quali il rapporto fra il numero totale di mesi lavorati dai componenti della famiglia durante l'anno di riferimento dei redditi (quello precedente all'anno di rilevazione) e il numero totale di mesi teoricamente disponibili per attività lavorative è inferiore a 0,20. Ai fini del calcolo di tale rapporto, si considerano i membri della famiglia di età compresa fra i 18 e i 59 anni, escludendo gli studenti nella fascia di età tra i 18 e i 24 anni. Le famiglie composte soltanto da minori, da studenti di età inferiore a 25 anni e da persone di 60 anni o più non sono considerate nel calcolo dell'indicatore.	Valori percentuali	Bes Benessere economico
OBIETTIVO 2.02.05.00			
Tasso di natalità delle imprese Settore C - Attività manifatturiere	Rapporto percentuale tra il numero di imprese nate nell'anno t e la popolazione di imprese attive nell'anno t.	Valori percentuali	Competitività Settore C - Attività manifatturiere
Tasso di mortalità delle imprese Settore C - Attività manifatturiere	Rapporto percentuale tra numero di imprese cessate nell'anno t e numero di imprese attive nell'anno t.	Valori percentuali	Competitività Settore C - Attività manifatturiere
Tasso di sopravvivenza delle imprese a cinque anni Settore C - Attività manifatturiere	Rapporto percentuale tra numero di imprese ancora in vita dopo cinque anni sul totale della coorte di nate nell'anno di riferimento.	Valori percentuali	Competitività Settore C - Attività manifatturiere
Tasso lordo di turnover delle imprese Settore C - Attività manifatturiere	Somma del tasso di natalità e di mortalità	Valori percentuali	Competitività Settore C - Attività manifatturiere
Valore aggiunto Settore C - Attività manifatturiere	Valore aggiunto totale del settore in migliaia di euro	migliaia di euro	Competitività Settore C - Attività manifatturiere
Fatturato Settore C - Attività manifatturiere	Fatturato totale del settore in migliaia di euro	migliaia di euro	Competitività Settore C - Attività manifatturiere
Valore aggiunto per addetto Settore C - Attività manifatturiere	Valore aggiunto per addetto	migliaia di euro	Competitività Settore C - Attività manifatturiere
Investimenti per addetto Settore C - Attività manifatturiere	Investimenti per addetto	migliaia di euro	Competitività Settore C - Attività manifatturiere

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat.

INDIRIZZO PROGRAMMATICO 4 (COD. 2.03.00.00) – VALORE TURISMO

Indirizzo programmatico	**2.03.00.00**	**Valore Turismo**
- Obiettivo programmatico	**2.03.01.00**	**Sviluppo di nuovi segmenti del turismo**
- Obiettivo programmatico	**2.03.02.00**	**Sviluppo dei flussi di turisti congressuali**
- Obiettivo programmatico	**2.03.03.00**	**Promuovere il cine-turismo**
- Obiettivo programmatico	**2.03.04.00**	**Sostegno al turismo sportivo (grandi eventi)**
- Obiettivo programmatico	**2.03.05.00**	**Diffondere le opportunità del turismo culturale e ambientale**
- Obiettivo programmatico	**2.03.06.00**	**Politiche per il turismo balneare e gestione integrata della costa**

VALORE PUBBLICO E PERFORMANCE DELLE POLICY

Valore pubblico

- Per l'attuazione di questo indirizzo programmatico – a cui concorrono 6 obiettivi programmatici costituiti da 24 azioni/misure/policy – è stata prevista 1 **azione di sistema** ovvero una nuova legge per il settore turismo.
- L'obiettivo **Sviluppo di nuovi segmenti del turismo (2.03.01.00)** prevede 5 azioni **[** Rebranding Lazio Grand Tour; Incremento della presenza regionale negli appuntamenti fieristici internazionali; Partnership con vettori turistici internazionali; Contrasto all'abusivismo ricettivo; Sviluppo di una rete di Ostelli gestiti da under 35 per l'attrazione del turismo giovanile **]**. Per lo **Sviluppo dei flussi di turisti congressuali (2.03.02.00),** la **Promozione del cine-turismo (2.03.03.00)** e il **Sostegno al turismo sportivo (grandi eventi) (2.03.04.00)** sono state previste 6 azioni/misure/policy **[** Rafforzamento Convention Bureau; Valorizzazione dell'azione della Roma Lazio Film Commission; Sviluppo del programma Lazio Cinema International; Internazionali di tennis Golden Gala; Ryder cup 2022 **]**.
  Il valore pubblico delle azioni di sistema e delle politiche per i segmenti del turismo riguarderà, prevalentemente, la competitività economica del settore impattando sia sulla domanda sia sull'offerta.
- Gli obiettivi di **Diffusione delle opportunità del turismo culturale e ambientale (2.03.05.00)** e le **Politiche per il turismo balneare e la gestione integrata della costa (2.03.06.00)** prevedono 13 azioni/misure/policy regionali **[** Promozione e sostegno di grandi e piccoli festival; Sviluppo e sostegno di nuove tecnologie di fruizione del patrimonio culturale (Distretto Tecnologico per i beni e le attività Culturali); Valorizzazione e sostegno di borghi, siti UNESCO e cammini di fede fruibili a tutti e privi di barriere; Promozione di borghi, siti UNESCO e cammini di fede: accordo COTRAL; Turismo termale; Interventi di valorizzazione del patrimonio culturale con l'ausilio degli enti no profit; Coordinamento per le politiche della gestione integrata della costa; PUA regionale e riordino concessioni; Sostegno ai Comuni per la riqualificazione di aree interessate dall'abusivismo edilizio; Progetti per il ripascimento delle spiagge e la tutela della costa; Sostegno ai Comuni nella riqualificazione del lungomare; Sostegno al Pescaturismo e ittiturismo; Realizzazione del Politecnico del mare a Ostia **]**.
  Il valore pubblico generato dall'attuazione delle 13 azioni/misure/policy contribuirà al miglioramento della competitività del settore e a quella del benessere ambientale.

Valutazione della performance delle azioni di sistema e delle policy degli obiettivi 2.03.01.00, 2.03.02.00, 2.03.03.00 e 2.03.04.00

- Si veda la **Tavola S2-DD (A): PIAO Lazio 2023: Indici di performance per gli Obiettivi Programmatici 2.03.01.00-2.03.02.00-2.03.03.00-2.03.04.00 dell'Indirizzo Programmatico 2.03.00.00**

Valutazione della performance delle azioni di sistema e delle policy degli obiettivi 2.03.05.00 e 2.03.06.00

- Si veda la **Tavola S2-DD (B): PIAO Lazio 2023: Indici di performance per gli Obiettivi Programmatici 2.03.05.00 e 2.03.06.00 dell'Indirizzo Programmatico 2.03.00.00**

BENEFICIARI DELL'INDIRIZZO PROGRAMMATICO ED EFFETTI ATTESI

Beneficiari

- Individui, famiglie
- Imprese

Effetti attesi

- Positivi sul capitale umano, sociale ed economico

RISORSE FINANZIARIE IMPEGNATE E EROGATE 2021

Tavola S2-dd 1: PIAO Lazio 2023: impegni e pagamenti 2021 dell'Indirizzo Programmatico 2.03.00.00 (valori espressi in milioni; quote in percentuale)

CODICE	2021										
	IMPEGNI (PARTE CORRENTE)		IMPEGNI (PARTE CAPITALE)		PAGAMENTI (PARTE CORRENTE)		PAGAMENTI (PARTE CAPITALE)		IMPEGNI (TOTALE)	PAGAMENTI (TOTALE)	PAGAMENTI / IMPEGNI
	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE.	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	VALORI ASSOLUTI	
2.03.00.00	18,04	0,1	14,64	2,3	13,88	0,1	0,82	0,3	32,68	14,71	45,0
Per memoria: Totale	**14.678,79**	**100,0**	**647,91**	**100,0**	**13.270,03**	**100,00**	**283,81**	**100,0**	**15.326,70**	**13.553,84**	**88,4**

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

RISORSE FINANZIARIE 2022-2024

Tavola S2-dd 2: PIAO Lazio 2023: previsione di spese (parte corrente (C) e parte capitale (K)) 2022, 2023 e 2024 dell'Indirizzo Programmatico 2.03.00.00 (valori espressi in milioni)

Codice	Previsioni di spesa 2022			Previsioni di spesa 2023			Previsioni di spesa 2024			Totale previsioni di spesa 2022-2024		
	C	K	T	C	K	T	C	K	T	C	K	T
2.03.00.00	27,94	20,56	48,51	17,94	21,24	39,19	5,80	5,27	11,07	51,69	47,08	98,76
Per memoria: Totale	**13.953,17**	**1.435,31**	**15.388,48**	**13.767,66**	**1.148,36**	**14.916,02**	**13.719,55**	**737,78**	**14.457,33**	**41.440,37**	**3.321,45**	**44.761,82**

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

TEMPO D'ATTUAZIONE

- Legislatura 2018-2023

MISURAZIONE GOAL (CONTRIBUTI DELLA POLICY)

- Tasso di variazione annuale
- Tasso di variazione medio annuo composto
- Linea di tendenza

BASELINE E FONTE DEGLI INDICI DI PERFORMANCE DELLE POLICY

Tavola S2-DD (A): PIAO Lazio 2023: Indici di performance per gli Obiettivi Programmatici 2.03.01.00-2.03.02.00-2.03.03.00-2.03.04.00 dell'Indirizzo Programmatico 2.03.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TENDENZA (c)	ATTESE (c)
OBIETTIVI 2.03.01.00, 2.03.02.00, 2.03.03.00, 2.03.04.00					
Turismo nei mesi non estivi	3,7	2010-2020	-11,05	NP	LM
Quota di Unità Locali (settore Ateco I)	9,9	2010-2019	1,13	LM	LM
Quota di Addetti alle Unità Locali (settore Ateco I)	10,3	2010-2019	0,32	ST	LM

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat. – (a) **Baseline**: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; **ANNI**: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) **TVMAC**= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) **Tendenza e attese**: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1,%; Lieve Peggioramento (LP) se: -5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 %.– (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -mt.

Tavola S2-DD (B): PIAO Lazio 2023: Indici di performance per gli Obiettivi Programmatici 2.03.05.00 e 2.03.06.00 dell'Indirizzo Programmatico 2.03.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TENDENZA (c)	ATTESE (c)
OBIETTIVI 2.03.05.00 e 2.03.06.00					
Tasso di turisticità	6,4	2010-2020	-11,48	NP	LM
Presenze negli esercizi alberghieri ricettivi	25405705,0	2010-2021	-9,54	NP	LM
Tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali	3,3	2010-2018	0,57	ST	LM
Coste marine balneabili	69,9	2013-2019	-0,49	ST	LM
Siti di Importanza Comunitaria (SIC)	7,1	2010-2021	-1,38	LP	LM
Zone a Protezione Speciale (ZPS)	22,1	2010-2021	-0,63	ST	LM
Rete Natura 2000	23,1	2010-2021	-0,94	ST	LM

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat. – (a) **Baseline**: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; **ANNI**: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) **TVMAC**= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) **Tendenza e attese**: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1,%; Lieve Peggioramento (LP) se: -5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 %. – (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -mt.

GOALS (VALORE PUBBLICO)

- Il contributo dell'indirizzo programmatico, degli obiettivi e delle azioni/misure/policy al benessere – nelle sue diverse forme – è stimato per tutti gli indici considerati, mediamente, in lieve miglioramento (LM) per il breve-medio periodo.

Tavola S2-DD (A)-mt: PIAO Lazio 2023: metadati degli indici di performance per gli Obiettivi Programmatici 2.03.01.00-2.03.02.00-2.03.03.00-2.03.04.00 dell'Indirizzo Programmatico 2.03.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	DESCRIZIONE	UNITÀ DI MISURA	FONTE
OBIETTIVI 2.03.01.00,2.03.02.00,2.03.03.00,2.03.04.00			
Turismo nei mesi non estivi	Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi nei mesi non estivi per abitante	giornate per abitante	IPS - Turismo
Quota di Unità Locali (settore Ateco I)	Percentuale di unità locali localizzate nel Lazio sul totale nazionale	Valori percentuali	Competitività Settore I – Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione
Quota di Addetti alle Unità Locali (settore Ateco I)	Percentuale di addetti in unità locali localizzate nel Lazio sul totale nazionale	Valori percentuali	Competitività Settore I – Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat.

Tavola S2-DD (B)-mt: PIAO Lazio 2023: metadati degli indici di performance per gli Obiettivi Programmatici 2.03.05.00 e 2.03.06.00 dell'Indirizzo Programmatico 2.03.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	DESCRIZIONE	UNITÀ DI MISURA	FONTE
OBIETTIVI 2.03.05.00 E 2.03.06.00			
Tasso di turisticità	Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante	giornate per abitante	IPS - Turismo
Presenze negli esercizi alberghieri ricettivi	presenze (italiani e stranieri) negli esercizi alberghieri e complementari (giornate)	giornate di presenza	IPS - Turismo
Tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali	Giornate di presenza (italiani e stranieri) nei comuni in aree terrestri protette nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante	giornate di presenza	IPS - Turismo
Coste marine balneabili	Percentuale della lunghezza delle coste balneabili sulla lunghezza totale delle coste (percentuale)	Valori percentuali	IPS - Ambiente, altro
Siti di Importanza Comunitaria (SIC)	Superficie dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) sulla superficie regionale (percentuale)	Valori percentuali	IPS - Ambiente, altro
Zone a Protezione Speciale (ZPS)	Superficie delle Zone a Protezione Speciale (ZPS) sulla superficie Regionale (valore in percentuale)	Valori percentuali	IPS - Ambiente, altro
Rete Natura 2000	Superficie della Rete Natura 2000 sulla superficie Regionale (valore in percentuale)	Valori percentuali	IPS - Ambiente, altro

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat.

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat.

INDIRIZZO PROGRAMMATICO 5 (COD. 2.04.00.00) – VALORE AGRICOLTURA

Indirizzo programmatico	**2.04.00.00**	**Valore agricoltura**
- Obiettivo programmatico	**2.04.01.00**	**Protezione delle infrastrutture verdi**
- Obiettivo programmatico	**2.04.02.00**	**Politiche di sostegno all'impresa agricola**
- Obiettivo programmatico	**2.04.03.00**	**Sviluppo di filiere e mercati**
- Obiettivo programmatico	**2.04.04.00**	**Riconoscimento dei distretti**
- Obiettivo programmatico	**2.04.05.00**	**Sostenere lo sviluppo della diversificazione in agricoltura**
- Obiettivo programmatico	**2.04.06.00**	**Politiche per la caccia e pesca**

VALORE PUBBLICO E PERFORMANCE DELLE POLICY

Valore pubblico

- Per l'attuazione di questo indirizzo programmatico – a cui concorrono 6 obiettivi programmatici costituiti da 36 azioni/misure/policy – sono state previste 3 **azioni di sistema** (Testo Unico sull'agricoltura; Piano Agricolo Regionale; Miglioramento del sistema di pagamento del PSR (ottimizzazione organismo di pagamento).
  Per la **Protezione delle infrastrutture verdi (2.04.01.00)** sono in attuazione 3 azioni **[** Il territorio: incentivi agli investimenti delle aree agricole abbandonate; L'acqua: realizzazione di 100 invasi di raccolta nel Lazio; Sostegno alla produzione di energia elettrica da fotovoltaico e biomassa nell'impresa agricola con le modalità della diversificazione agricola **]** e le **Politiche di sostegno all'impresa agricola (2.04.02.00)** sono state articolate in 8 interventi/azioni/misure/policy **[** Programma Impresa agricola cresce: accesso al credito e assistenza tecnica; Sostegno alla diffusione della diversificazione agricola; Valorizzazione degli strumenti di prossimità a servizio delle imprese: aree decentrate, case dell'agricoltura, CAA; Startup agricole: interventi di sostegno ai giovani agricoltori; Ricerca applicata all'agricoltura: voucher per l'acquisto di servizi innovativi; Ricerca applicata all'agricoltura: accordi con l'Università e Centri di Ricerca; Ricerca applicata all'agricoltura: agricoltura di precisione- Agricoltura 4.0; Tutela del sistema produttivo: sviluppo del sistema di protezione anche assicurativo dagli eventi catastrofici derivanti dai mutamenti climatici **]**.
  I due precedenti obiettivi, operano – parallelamente – all'obiettivo di **Sviluppare la diversificazione in agricoltura (2.04.05.00)** per il quale sono in attuazione 3 azioni/misure/policy **[** Rafforzamento e sviluppo della disciplina LR n. 14/2006 anche tramite l'inserimento dell'agricoltura sociale; Campagne di valorizzazione dell'agricoltura sociale e di altre attività multifunzionali; Orti urbani: Programma "Parchi al Centro" **]**.
  Il *policy mix* delle azioni di sistema e delle azioni/misure/policy degli obiettivi per la protezione delle infrastrutture verdi, per il sostegno all'impresa agricola e per la diversificazione in agricoltura, produrrà valore pubblico sia in termini di benessere economico (dovuto principalmente alle tecnologie e competenze, all'uso dei fattori di produzione, alle tendenze e ai benefici), sia in termini di benessere ambientale.
- Gli obiettivi **Sviluppo di filiere e mercati (2.04.03.00)** e **Riconoscimento dei distretti (2.04.04.00)** si concretizzeranno, il primo attraverso la realizzazione di 7 azioni/misure/policy **[** Creazione del marchio "ECCELLENZA LAZIO"; Sostegno alle filiere: dalla produzione alla distribuzione e sviluppo della filiera corta; Sostegno all'Industria agroalimentare: dalla produzione primaria alla trasformazione e promozione di piattaforme e-commerce; Fiere internazionali: incentivi alla partecipazione dei piccoli produttori; Roma: valorizzazione della Capitale del cibo e dell'alimentazione; Recupero e redistribuzione delle eccedenze alimentari; Potenziamento dei centri agroalimentari come strumento della filiera ittica e ortofrutticola **]** e il secondo con l'attuazione di 3 azioni **[** Distretti agroalimentari e dell'agro-biodiversità; Distretti biologici; Distretti del cibo **]**.
  Gli effetti delle azioni/misure/policy in attuazione per questi due obiettivi si ritengono possano contribuire principalmente alla competitività del settore della trasformazione alimentare e, in aggiunta, all'attrattività eno-gastronomica del Lazio.
- Le **Politiche per la caccia e pesca (2.04.06.00)** sono articolate in 12 azioni/misure/policy **[** Riforma legge sulla caccia; Aggiornamento Piano Faunistico-venatorio; Tesserino venatorio elettronico; Nuova legge sulla pesca e le acque interne; Azioni volte a diversificare le attività di pesca sportiva da quella professionale; Interventi per la pesca sostenibile e la conservazione delle risorse biologiche marine; Programma di ripopolamento delle acque; Oasi blu del Lazio: istituzione di zone di protezione speciale e distretto dell'astice; Istituzione del distretto dell'astice presso le saline di Tarquinia; Attuazione del modello unitario di gestione dei danni da selvaggina previsto nella LR n. 4/2015; Sviluppo delle attività di diversificazione agricola nel comparto faunistico e ittico; Sostegno al mercato del pescato: commercializzazione e trasformazione **]**.
  Il valore pubblico delle azioni di quest'obiettivo si concentrano sul benessere economico e, in particolar modo, sullo sviluppo settoriale; ulteriori benefici riguarderanno l'ecosistema marino.

Valutazione della performance delle azioni di sistema e delle policy degli obiettivi 2.04.01.00, 2.04.02.00, 2.04.05.00

- Si veda la **Tavola S2-EE (A): PIAO Lazio 2023: Indici di performance per gli Obiettivi Programmatici 2.04.01.00- 2.04.02.00-2.04.05.00 dell'Indirizzo Programmatico 2.04.00.00**

Valutazione della performance delle policy degli obiettivi 2.04.03.00- 2.04.04.00 e 2.03.06.00

- Si veda la **Tavola S2-EE (B): PIAO Lazio 2023: Indici di performance per gli Obiettivi Programmatici 2.04.03.00- 2.04.04.00 e 2.03.06 dell'Indirizzo Programmatico 2.04.00.00**

BENEFICIARI DELL'INDIRIZZO PROGRAMMATICO ED EFFETTI ATTESI

Beneficiari

- Imprese e addetti
- Ambiente e territorio

Effetti attesi

- Positivi sul capitale umano, sociale ed economico

RISORSE FINANZIARIE IMPEGNATE E EROGATE 2021

Tavola S2-ee 1: PIAO Lazio 2023: impegni e pagamenti 2021 dell'Indirizzo Programmatico 2.04.00.00 (valori espressi in milioni; quote in percentuale)

CODICE	2021										
	IMPEGNI (PARTE CORRENTE)		IMPEGNI (PARTE CAPITALE)		PAGAMENTI (PARTE CORRENTE)		PAGAMENTI (PARTE CAPITALE)		IMPEGNI (TOTALE)	PAGAMENTI (TOTALE)	PAGAMENTI / IMPEGNI
	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE.	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	VALORI ASSOLUTI	
2.04.00.00	4,56	0,0	4,93	0,8	2,11	0,0	0,76	0,3	9,49	2,87	30,2
Per memoria: Totale	**14.678,79**	**100,0**	**647,91**	**100,0**	**13.270,03**	**100,00**	**283,81**	**100,0**	**15.326,70**	**13.553,84**	**88,4**

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

RISORSE FINANZIARIE 2022-2024

Tavola S2-ee 2: PIAO Lazio 2023: previsione di spese (parte corrente (C) e parte capitale (K)) 2022, 2023 e 2024 dell'Indirizzo Programmatico 2.04.00.00 (valori espressi in milioni)

Codice	Previsioni di spesa 2022			Previsioni di spesa 2023			Previsioni di spesa 2024			Totale previsioni di spesa 2022-2024		
	C	K	T	C	K	T	C	K	T	C	K	T
2.04.00.00	4,58	7,30	11,87	1,70	8,69	10,39	0,56	1,89	2,44	6,83	17,88	24,70
Per memoria: Totale	**13.953,17**	**1.435,31**	**15.388,48**	**13.767,66**	**1.148,36**	**14.916,02**	**13.719,55**	**737,78**	**14.457,33**	**41.440,37**	**3.321,45**	**44.761,82**

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

TEMPO D'ATTUAZIONE

- Legislatura 2018-2023

MISURAZIONE GOAL (CONTRIBUTI DELLA POLICY)

- Tasso di variazione annuale
- Tasso di variazione medio annuo composto
- Linea di tendenza

BASELINE E FONTE DEGLI INDICI DI PERFORMANCE DELLE POLICY

Tavola S2-EE (A): PIAO Lazio 2023: Indici di performance per gli Obiettivi Programmatici 2.04.01.00- 2.04.02.00-2.04.05.00 dell'Indirizzo Programmatico 2.04.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TENDENZA (c)	ATTESE (c)
OBIETTIVI 2.04.01.00, 2.04.02.00, 2.04.05.00					
Quantitativi di azoto (nitrogeno) in fertilizzanti distribuiti per uso agricolo*	34.105	2010-2019	2,34	LP	LM
Quantitativi di fosforo in fertilizzanti distribuiti per uso agricolo	8.910	2010-2019	-3,49	LM	LM
Quantitativi di pesticidi distribuiti per uso agricolo-funghicidi e battericidi	604.808	2011-2019	-11,05	NM	LM
Quantitativi di pesticidi distribuiti per uso agricolo-Erbicidi	181.637	2011-2019	0,57	ST	LM
Quantitativi di pesticidi distribuiti per uso agricolo-Insetticidi e acaricidi	61.892	2011-2019	-5,96	NM	LM
Quantitativi di pesticidi distribuiti per uso agricolo-Molluschicidi	1.526	2011-2019	-14,76	NM	LM
Quantitativi di pesticidi distribuiti per uso agricolo-Fitoregolatori	22.299	2011-2019	37,28	NP	LM
Quantitativi di pesticidi distribuiti per uso agricolo-Altri prodotti	1.610.706	2011-2019	-0,52	ST	LM
Siti di Importanza Comunitaria (SIC)	7	2010-2021	-1,38	LP	LM
Zone a Protezione Speciale (ZPS)	22	2010-2021	-0,63	ST	LM
Rete Natura 2000	23	2010-2021	-0,94	ST	LM
Energia elettrica da fonti rinnovabili	16	2010-2020	7,53	NM	LM
Frammentazione del territorio naturale e agricolo	45	2012-2020	0,23	ST	LM

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat. – (a) **Baseline**: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; **ANNI**: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) **TVMAC**= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) **Tendenza e attese**: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1,%; Lieve Peggioramento (LP) se: -5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 %. – (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -mt.

Tavola S2-EE (B): PIAO Lazio 2023: Indici di performance per gli Obiettivi Programmatici 2.04.03.00- 2.04.04.00 e 2.03.06 dell'Indirizzo Programmatico 2.04.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TENDENZA (c)	ATTESE (c)
OBIETTIVI 2.04.03.00 e 2.04.04.00					
Quota di Unità Locali (settore 10)	6,4	2010-2019	1,07	LM	LM
Quota di Addetti alle Unità Locali (settore 10)	4,8	2010-2019	0,38	ST	LM
Quoziente di localizzazione (settore 10)	0,5	2010-2019	1,12	LM	LM
Dimensione media delle Unità Locali (settore 10)	5,5	2010-2019	0,33	ST	LM
Quota di valore aggiunto (settore 10)	0,9	2010-2017	0,15	ST	LM
Quota di fatturato (settore 10)	0,9	2010-2017	1,79	LM	LM
Tasso di natalità delle imprese (settore 10)	6,8	2010-2019	-1,53	LP	LM
Tasso di mortalità delle imprese (settore 10)	6,5	2010-2019	-1,06	LM	LM
Tasso di sopravvivenza delle imprese a cinque anni (settore 10)	49,0	2010-2019	-0,63	ST	LM
Valore aggiunto (settore 10)	766.358	2010-2017	1,51	LM	LM
Fatturato (settore 10)	3.626.280	2010-2017	1,28	LM	LM
Valore aggiunto per addetto (settore 10)	40,4	2010-2017	0,69	ST	LM
Quota di superficie agricola utilizzata (SAU) investita da coltivazioni biologiche	22,6	2010-2021	5,67	NM	LM
OBIETTIVO 2.04.06.00					
Produttività del settore della pesca	50,5	2010-2019	-1,98	LP	LM
Importanza economica del settore della pesca	0,0	2010-2019	-6,86	NP	LM

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat. – (a) **Baseline**: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; **ANNI**: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) **TVMAC**= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) **Tendenza e attese**: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1,%; Lieve Peggioramento (LP) se: -5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 %. – (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -mt.

GOALS (VALORE PUBBLICO)

- Il contributo dell'indirizzo programmatico, degli obiettivi e delle azioni/misure/policy al benessere – nelle sue diverse forme – è stimato per tutti gli indici considerati, mediamente, in lieve miglioramento (LM) per il breve-medio periodo.

Tavola S2-EE (A)-mt: PIAO Lazio 2023: metadati degli indici di performance per gli Obiettivi Programmatici 2.04.01.00- 2.04.02.00- 2.04.05.00 dell'Indirizzo Programmatico 2.04.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	DESCRIZIONE	UNITÀ DI MISURA	FONTE
OBIETTIVI 2.04.01.00, 2.04.02.00, 2.04.05.00			
Quantitativi di azoto (nitrogeno) in fertilizzanti distribuiti per uso agricolo	Quantitativi di azoto (nitrogeno) in fertilizzanti distribuiti per uso agricolo	Valori assoluti in tonnellate	Indicatori Agro-ambientali (Agri-environmental Indicators AEIs) Eurostat
Quantitativi di fosforo in fertilizzanti distribuiti per uso agricolo	Quantitativi di fosforo in fertilizzanti distribuiti per uso agricolo	Valori assoluti in tonnellate	Indicatori Agro-ambientali (Agri-environmental Indicators AEIs) Eurostat
Quantitativi di pesticidi distribuiti per uso agricolo-fungicidi e battericidi	Quantitativi di pesticidi distribuiti per uso agricolo-fungicidi e battericidi	Valori assoluti in chilogrammi	Indicatori Agro-ambientali (Agri-environmental Indicators AEIs) Eurostat
Quantitativi di pesticidi distribuiti per uso agricolo-Erbicidi	Quantitativi di pesticidi distribuiti per uso agricolo-Erbicidi	Valori assoluti in chilogrammi	Indicatori Agro-ambientali (Agri-environmental Indicators AEIs) Eurostat
Quantitativi di pesticidi distribuiti per uso agricolo-Insetticidi e acaricidi	Quantitativi di pesticidi distribuiti per uso agricolo-Insetticidi e acaricidi	Valori assoluti in chilogrammi	Indicatori Agro-ambientali (Agri-environmental Indicators AEIs) Eurostat
Quantitativi di pesticidi distribuiti per uso agricolo-Molluschicidi	Quantitativi di pesticidi distribuiti per uso agricolo-Molluschicidi	Valori assoluti in chilogrammi	Indicatori Agro-ambientali (Agri-environmental Indicators AEIs) Eurostat
Quantitativi di pesticidi distribuiti per uso agricolo-Fitoregolatori	Quantitativi di pesticidi distribuiti per uso agricolo-Fitoregolatori	Valori assoluti in chilogrammi	Indicatori Agro-ambientali (Agri-environmental Indicators AEIs) Eurostat
Quantitativi di pesticidi distribuiti per uso agricolo-Altri prodotti	Quantitativi di pesticidi distribuiti per uso agricolo-Altri prodotti	Valori assoluti in chilogrammi	Indicatori Agro-ambientali (Agri-environmental Indicators AEIs) Eurostat
Siti di Importanza Comunitaria (SIC)	Superficie dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) sulla superficie regionale (percentuale)	Valori percentuali	IPS - Ambiente, altro
Zone a Protezione Speciale (ZPS)	Superficie delle Zone a Protezione Speciale (ZPS) sulla superficie Regionale (valore in percentuale)	Valori percentuali	IPS - Ambiente, altro
Rete Natura 2000	Superficie della Rete Natura 2000 sulla superficie Regionale (valore in percentuale)	Valori percentuali	IPS - Ambiente, altro
Energia elettrica da fonti rinnovabili	Percentuale di consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili sul totale dei consumi interni lordi	Valori percentuali	Bes Ambiente
Frammentazione del territorio naturale e agricolo	grado di frammentazione del territorio frutto principalmente dei fenomeni di espansione urbana e dello sviluppo della rete infrastrutturale e responsabili di effetti di riduzione della continuità di ecosistemi, habitat e unità di paesaggio.	Valori percentuali	SDGs Goal 15

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat.

Tavola S2-EE (B)-mt: PIAO Lazio 2023: metadati degli indici di performance per gli Obiettivi Programmatici 2.04.03.00- 2.04.04.00 e 2.03.06 dell'Indirizzo Programmatico 2.04.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	DESCRIZIONE	UNITÀ DI MISURA	FONTE
OBIETTIVI 2.04.03.00 e 2.04.04.00			
Quota di Unità Locali (settore 10)	Percentuale di unità locali localizzate nel Lazio sul totale nazionale	Valori percentuali	Competitività Settore 10 - Industrie alimentari
Quota di Addetti alle Unità Locali (settore 10)	Rapporto tra la quota regionale degli addetti alle Unità Locali del settore (rispetto al totale degli addetti) e la corrispondente quota calcolata a livello nazionale.	Valori percentuali	Competitività Settore 10 - Industrie alimentari
Quoziente di localizzazione (settore 10)	Rapporto tra la quota regionale degli addetti alle Unità Locali del settore (rispetto al totale degli addetti) e la corrispondente quota calcolata a livello nazionale.	Valori assoluti	Competitività Settore 10 - Industrie alimentari
Dimensione media delle Unità Locali (settore 10)	Rapporto tra numero di addetti alle Unità Locali e numero di Unità Locali.	Valori assoluti	Competitività Settore 10 - Industrie alimentari
Quota di valore aggiunto (settore 10)	Quota del settore rispetto al valore aggiunto totale della regione.	Valori percentuali	Competitività Settore 10 - Industrie alimentari
Quota di fatturato (settore 10)	Quota del settore rispetto al fatturato totale della regione.	Valori percentuali	Competitività Settore 10 - Industrie alimentari
Tasso di natalità delle imprese (settore 10)	Rapporto percentuale tra il numero di imprese nate nell'anno t e la popolazione di imprese attive nell'anno t.	Valori percentuali	Competitività Settore 10 - Industrie alimentari
Tasso di mortalità delle imprese (settore 10)	Rapporto percentuale tra numero di imprese cessate nell'anno t e numero di imprese attive nell'anno t.	Valori percentuali	Competitività Settore 10 - Industrie alimentari
Tasso di sopravvivenza delle imprese a cinque anni (settore 10)	Rapporto percentuale tra numero di imprese ancora in vita dopo cinque anni sul totale della coorte di nate nell'anno di riferimento.	Valori percentuali	Competitività Settore 10 - Industrie alimentari
Valore aggiunto (settore 10)	Valore aggiunto totale del settore in migliaia di euro	migliaia di euro	Competitività Settore 10 - Industrie alimentari
Fatturato (settore 10)	Fatturato totale del settore in migliaia di euro	migliaia di euro	Competitività Settore 10 - Industrie alimentari
Valore aggiunto per addetto (settore 10)	Valore aggiunto per addetto	migliaia di euro	Competitività Settore 10 - Industrie alimentari
Quota di superficie agricola utilizzata (SAU) investita da coltivazioni biologiche	Incidenza Delle aziende agricole biologiche sul totale	Valori percentuali	SDGs Goal 2
OBIETTIVO 2.04.06.00			
Produttività del settore della pesca	Valore aggiunto della pesca, piscicoltura e servizi connessi per ULA dello stesso settore	migliaia di euro	IPS - Dinamiche settoriali
Importanza economica del settore della pesca	Valore aggiunto della pesca, della piscicoltura e servizi connessi sul valore aggiunto totale, a prezzi correnti	Valori percentuali	IPS - Dinamiche settoriali

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat.

INDIRIZZO PROGRAMMATICO 6 (COD. 3.01.00.00) – CONOSCENZA

Indirizzo programmatico	**3.01.00.00**	**Conoscenza**
- Obiettivo programmatico	**3.01.01.00**	**Modernizzare l'offerta formativa scolastica**
- Obiettivo programmatico	**3.01.02.00**	**Interventi per il diritto allo studio universitario**
- Obiettivo programmatico	**3.01.03.00**	**Sostegno alla ricerca di base**

VALORE PUBBLICO E PERFORMANCE DELLE POLICY

Valore pubblico

- Per l'attuazione di questo indirizzo programmatico – a cui concorrono 3 obiettivi programmatici costituiti da 27 azioni/misure/policy – è stata prevista 1 **azione di sistema** (Interventi per contrastare gli effetti dell'emergenza COVID-19 in materia di istruzione e formazione).
  Per **Modernizzare l'offerta formativa scolastica (3.01.01.00)** sono in attuazione 14 azioni **[** Nuove linee d'indirizzo per il dimensionamento scolastico; contributi per le scuole regionali di lingua e cultura italiana; Nuovo programma d'investimenti per l'edilizia scolastica (ristrutturazione, messa in sicurezza ed efficientamento energetico); Ufficio Europa: supporto tecnico per le scuole per la progettazione europea; Ampliamento dell'offerta formativa: progetto Fuori Classe; Ampliamento dell'offerta formativa: progetto Scuola 3D; Ampliamento dell'offerta formativa: progetti Cinema e Storia e Viaggi della Memoria; Ampliamento dell'offerta formativa: progetto Startupper School Academy; Ampliamento dell'offerta formativa: progetto Laboratori; Ampliamento dell'offerta formativa: iniziative di contrasto alla violenza di genere e al cyber-bullismo; Finanziamento per l'apertura pomeridiana di 50 scuole nella regione; politiche di sostegno al diritto allo studio; Spazi di comunità e co-working per giovani e studenti (collaborazione con le ATER); Istituzione di una scuola di coding sul modello Ecole 42; Alternanza scuola-lavoro: linee d'indirizzo, risorse finanziarie, formazione del personale docente; Progetti speciali per le scuole **]**.
  Il valore pubblico dell'azione di sistema e delle policy per l'obiettivo volto a modernizzare l'offerta formativa scolastica contribuisce ad incrementare sia il benessere del capitale umano sia a ridurre il mismatch tra domanda e offerta nel mercato del lavoro regionale.
- Gli **Interventi per il diritto allo studio universitario (3.01.02.00)** e **il Sostegno alla ricerca di base (3.02.03.00)** riguarderanno - il primo – 9 azioni/misure/policy **[** Legge sul diritto allo studio universitario e riforma di LAZIODISU; Borse di studio: riconoscimento e finanziamento di tutti gli aventi diritto; Incremento degli investimenti per le residenze universitarie; Nuovi servizi: potenziamento dei servizi di trasporto e incremento delle agevolazioni tariffarie; Nuovi servizi: mense e convenzioni con esercizi di ristorazione; Nuovi servizi: apertura serale di almeno un'aula-studio in ogni ateneo; "Torno Subito": inserimento lavorativo dei giovani attraverso azioni di formazione/lavoro in Italia e all'estero; Misure per favorire l'accesso all'istruzione terziaria, Università e Dottorati di ricerca/innovazione; Sostegno alla formazione femminile nelle materie scientifiche e tecnologiche (STEM) **]** e, il secondo, 3 azioni **[** Selezione e finanziamento di 500 contratti di ricerca biennale; Assistenza tecnica per l'accesso ai finanziamenti (regionali, nazionali e comunitari) per la ricerca; Istituzione della Consulta dei ricercatori del Lazio; Investimenti per la ricerca pubblica e privata **]**.
  Gli effetti delle azioni/misure/policy in attuazione per questi due obiettivi si ritengono possano contribuire principalmente al benessere del capitale umano, alla riduzione del mismatch tra domanda e offerta nel mercato del lavoro regionale, alle disparità di genere nell'ambito dell'alta formazione e della ricerca, alla competitività dei settori produttivi ad alta intensità di conoscenza e innovazione tecnologica.

Valutazione della performance delle azioni di sistema e delle policy dell'obiettivo 3.01.01.00

- Si veda la **Tavola S2-FF (A): PIAO Lazio 2023: Indici di performance per l'Obiettivo Programmatico 3.01.01.00 dell'Indirizzo Programmatico 3.01.00.00**

Valutazione della performance delle policy degli obiettivi 3.01.02.00 e 3.01.03.00

- Si veda la **Tavola S2-FF (B): PIAO Lazio 2023: Indici di performance per l'Obiettivo Programmatico 3.01.02.00 e 3.01.03.00 dell'Indirizzo Programmatico 3.01.00.00**

BENEFICIARI DELL'INDIRIZZO PROGRAMMATICO ED EFFETTI ATTESI

Beneficiari

- Imprese e addetti

Effetti attesi

- Positivi sul capitale umano, sociale ed economico

RISORSE FINANZIARIE IMPEGNATE E EROGATE 2021

Tavola S2-ff 1: PIAO Lazio 2023: impegni e pagamenti 2021 dell'Indirizzo Programmatico 3.01.00.00 (valori espressi in milioni; quote in percentuale)

CODICE	2021										
	IMPEGNI (PARTE CORRENTE)		IMPEGNI (PARTE CAPITALE)		PAGAMENTI (PARTE CORRENTE)		PAGAMENTI (PARTE CAPITALE)		IMPEGNI (TOTALE)	PAGAMENTI (TOTALE)	PAGAMENTI / IMPEGNI
	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	VALORI ASSOLUTI	
3.01.00.00	114,69	0,8	24,99	3,9	74,98	0,6	5,08	1,8	139,68	80,06	57,3
Per memoria: Totale	**14.678,79**	**100,0**	**647,91**	**100,0**	**13.270,03**	**100,00**	**283,81**	**100,0**	**15.326,70**	**13.553,84**	**88,4**

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

RISORSE FINANZIARIE 2022-2024

Tavola S2-ff 2: PIAO Lazio 2023: previsione di spese (parte corrente (C) e parte capitale (K)) 2022, 2023 e 2024 dell'Indirizzo Programmatico 3.01.00.00 (valori espressi in milioni)

Codice	Previsioni di spesa 2022			Previsioni di spesa 2023			Previsioni di spesa 2024			Totale previsioni di spesa 2022-2024		
	C	K	T	C	K	T	C	K	T	C	K	T
3.01.00.00	53,48	11,00	64,48	50,02	3,38	53,40	49,52	4,47	53,99	153,02	18,85	171,87
Per memoria: Totale	**13.953,17**	**1.435,31**	**15.388,48**	**13.767,66**	**1.148,36**	**14.916,02**	**13.719,55**	**737,78**	**14.457,33**	**41.440,37**	**3.321,45**	**44.761,82**

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

TEMPO D'ATTUAZIONE

- Legislatura 2018-2023

MISURAZIONE GOAL (CONTRIBUTI DELLA POLICY)

- Tasso di variazione annuale
- Tasso di variazione medio annuo composto
- Linea di tendenza

BASELINE E FONTE DEGLI INDICI DI PERFORMANCE DELLE POLICY

Tavola S2-FF (A): PIAO Lazio 2023: Indici di performance per l'Obiettivo Programmatico 3.01.01.00 dell'Indirizzo Programmatico 3.01.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TENDENZA (c)	ATTESE (c)
OBIETTIVO 3.01.01.00					
Tasso di partecipazione nell'istruzione secondaria superiore	95,1	2010-2019	-0,37	ST	LM
Tasso di partecipazione nell'istruzione secondaria superiore (femmine)	94,9	2010-2019	-0,46	ST	LM
Tasso di partecipazione nell'istruzione secondaria superiore (maschi)	95,3	2010-2019	-0,28	ST	LM
Tasso di abbandono alla fine del primo biennio delle scuole secondarie superiori	3,8	2010-2019	-10,00	NM	LM
Scuole con alunni con disabilità per presenza postazioni informatiche adattate: scuola primaria	75,3	2010-2021	1,50	LM	LM
Scuole con alunni con disabilità per presenza postazioni informatiche adattate: scuola secondaria di primo grado	80,5	2010-2021	0,83	ST	LM

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat. – (a) **Baseline**: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; **ANNI**: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) **TVMAC**= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) **Tendenza e attese**: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1,%; Lieve Peggioramento (LP) se: -5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 %– (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -mt.

Tavola S2-FF (B): PIAO Lazio 2023: Indici di performance per l'Obiettivo Programmatico 3.01.02.00 e 3.01.03.00 dell'Indirizzo Programmatico 3.01.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TENDENZA (c)	ATTESE (c)
OBIETTIVO 3.01.02.00					
Tasso di scolarizzazione superiore	84,8	2010-2020	0,2	ST	LM
Livello di istruzione della popolazione adulta	30,5	2010-2020	-1,79	LP	LM
Tasso di istruzione terziaria nella fascia d'età 30-34 anni	31,1	2010-2020	2,58	LM	LM
Tasso di istruzione terziaria nella fascia d'età 30-34 anni (femmine)	38,7	2010-2020	3,51	LM	LM
Tasso di istruzione terziaria nella fascia d'età 30-34 anni (maschi)	23,7	2010-2020	1,1	LM	LM
Indice di attrattività delle università	9,7	2010-2018	-11,15	NP	LM
Borse di studio	62.294.645	2013-2019	6,66	NM	LM
OBIETTIVO 3.01.03.00					
Addetti alla R&S	6,9	2010-2020	2,13	LM	LM
Ricercatori occupati nelle imprese sul totale degli addetti (totale)	0,4	2010-2020	9,49	NM	LM
Incidenza della spesa pubblica per R&S sul PIL(%)	1,0	2010-2020	1,07	LM	LM
Incidenza della spesa per R&S del settore privato sul PIL(%)	0,7	2010-2020	3,99	LM	LM
Tasso di innovazione del sistema produttivo	44,8	2010-2020	6,99	NM	LM
Imprese che hanno svolto attività di R&S con infrastrutt.di ricerca e altri servizi alla R&S da soggetti pubblici o privati	33,0	2013-2019	-5,14	NP	LM
Specializzazione produttiva nei settori ad alta tecnologia (totale)	6,6	2010-2021	1,78	LM	LM
Specializzazione produttiva nei settori ad alta tecnologia (maschi)	8,2	2010-2021	2,64	LM	LM
Specializzazione produttiva nei settori ad alta tecnologia (femmine)	4,6	2010-2021	0,19	ST	LM
Quota degli addetti nei settori ad alta intensità di conoscenza nelle imprese dell'industria e dei servizi	24,5	2012-2019	-0,56	ST	LM
Tasso di natalità delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza	10,1	2010-2020	1,53	LM	LM
Tasso di sopravvivenza a tre anni delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza	57,4	2010-2020	-2,63	LP	LM
Spesa per RS intra-muros	1.380.082	2012-2020	1,98	LM	LM
Spesa per RS extra-muros	3.454.741	2012-2020	2,88	LM	LM

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat. – (a) **Baseline**: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; **ANNI**: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) **TVMAC**= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) **Tendenza e attese**: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1,%; Lieve Peggioramento (LP) se: -5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 %. – (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -mt.

GOALS (VALORE PUBBLICO)

- Il contributo dell'indirizzo programmatico, degli obiettivi e delle azioni/misure/policy al benessere – nelle sue diverse forme – è stimato per tutti gli indici considerati, mediamente, in lieve miglioramento (LM) per il breve-medio periodo.

INDICI DI PERFORMANCE: DEFINIZIONI, UNITÀ DI MISURA E FONTI

Tavola S2-FF (A)-mt: PIAO Lazio 2023: metadati degli indici di performance per l'Obiettivo Programmatico 3.01.01.00 dell'Indirizzo Programmatico 3.01.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	DESCRIZIONE	UNITÀ DI MISURA	FONTE
OBIETTIVO 3.01.01.00			
Tasso di partecipazione nell'istruzione secondaria superiore	Totale degli iscritti alle scuole secondarie superiori sulla popolazione residente nella classe di età 14-18 anni (%)	Valori percentuali	IPS - Istruzione Formazione
Tasso di partecipazione nell'istruzione secondaria superiore (femmine)	Totale degli iscritti alle scuole secondarie superiori sulla popolazione residente nella classe di età 14-18 anni (%)	Valori percentuali	IPS - Istruzione Formazione
Tasso di partecipazione nell'istruzione secondaria superiore (maschi)	Totale degli iscritti alle scuole secondarie superiori sulla popolazione residente nella classe di età 14-18 anni (%)	Valori percentuali	IPS - Istruzione Formazione
Tasso di abbandono alla fine del primo biennio delle scuole secondarie superiori	Abbandoni sul totale degli iscritti al primo biennio delle scuole secondarie superiori (%)	Valori percentuali	IPS - Istruzione Formazione
Scuole con alunni con disabilità per presenza postazioni informatiche adattate: scuola primaria	Percentuale di scuole che offrono servizi di base, per tipo di servizio	Valori percentuali	SDGs Goal 4
Scuole con alunni con disabilità per presenza postazioni informatiche adattate: scuola secondaria di primo grado	Percentuale di scuole che offrono servizi di base, per tipo di servizio	Valori percentuali	SDGs Goal 4

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat.

Tavola S2-FF (B)-mt: PIAO Lazio 2023: metadati degli indici di performance per l'Obiettivo Programmatico 3.01.02.00 e 3.01.03.00 dell'Indirizzo Programmatico 3.01.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	DESCRIZIONE	UNITÀ DI MISURA	FONTE
OBIETTIVO 3.01.02.00			
Tasso di scolarizzazione superiore	Percentuale della popolazione in età 20-24 anni che ha conseguito almeno il diploma di scuola secondaria superiore (media annua)	Valori percentuali	IPS - Istruzione_Formazione
Livello di istruzione della popolazione adulta	Percentuale della popolazione in età 25-64 anni che ha conseguito al più un livello di istruzione secondario inferiore (media annua)	Valori percentuali	IPS - Istruzione_Formazione
Tasso di istruzione terziaria nella fascia d'età 30-34 anni	Popolazione in età 30-34 anni che ha conseguito un livello di istruzione 5 e 6 (Isced97) in percentuale sulla popolazione nella stessa classe di età (totale)	Valori percentuali	IPS - Istruzione_Formazione
Tasso di istruzione terziaria nella fascia d'età 30-34 anni (femmine)	Popolazione in età 30-34 anni che ha conseguito un livello di istruzione 5 e 6 (Isced97) in percentuale sulla popolazione nella stessa classe di età (femmine)	Valori percentuali	IPS - Istruzione_Formazione
Tasso di istruzione terziaria nella fascia d'età 30-34 anni (maschi)	Popolazione in età 30-34 anni che ha conseguito un livello di istruzione 5 e 6 (Isced97) in percentuale sulla popolazione nella stessa classe di età (maschi)	Valori percentuali	IPS - Istruzione_Formazione
Indice di attrattività delle università	Rapporto tra saldo migratorio netto degli studenti e il totale degli studenti immatricolati (%)	Valori percentuali	IPS - Istruzione_Formazione
Borse di studio	Numero di borse di studio	Numero	Laziodisu
OBIETTIVO 3.01.03.00			
Addetti alla R&S	Addetti alla ricerca e sviluppo (unità espresse in equivalenti tempo pieno per mille abitanti)	unità in equivalenti tempo pieno per mille abitanti	IPS - Ricerca_Innovazione
Ricercatori occupati nelle imprese sul totale degli addetti (totale)	Numero di ricercatori in percentuale sul numero di addetti	Valori percentuali	IPS - Ricerca_Innovazione
Incidenza della spesa pubblica per R&S sul PIL(%)	Spese per ricerca e sviluppo della Pubblica Amministrazione e dell'Università sul PIL	Valori percentuali	IPS - Ricerca_Innovazione
Incidenza della spesa per R&S del settore privato sul PIL(%)	Spesa per R&S del settore privato (imprese e istituzioni private non profit) in percentuale sul PIL (a prezzi correnti)	Valori percentuali	IPS - Ricerca_Innovazione
Tasso di innovazione del sistema produttivo	Imprese con almeno 10 addetti che hanno introdotto innovazioni tecnologiche (di prodotto e processo) nel triennio di riferimento in percentuale sul totale delle imprese con almeno 10 addetti	Valori percentuali	IPS - Ricerca_Innovazione
Imprese che hanno svolto attività di R&S utilizzando infrastrutture di ricerca e altri servizi alla R&S da soggetti pubblici o privati	Imprese che hanno svolto attività di R&S utilizzando infrastrutture di ricerca e altri servizi alla R&S da soggetti pubblici o privati sul totale delle imprese con attività di R&S intra-muros (%)	Valori percentuali	IPS - Ricerca_Innovazione
Specializzazione produttiva nei settori ad alta tecnologia (totale)	Occupati nei settori manifatturieri ad alta tecnologia e nei settori dei servizi ad elevata intensità di conoscenza e ad alta tecnologia in percentuale sul totale degli occupati (totale)	Valori percentuali	IPS - Ricerca_Innovazione
Specializzazione produttiva nei settori ad alta tecnologia (maschi)	Occupati nei settori manifatturieri ad alta tecnologia e nei settori dei servizi ad elevata intensità di conoscenza e ad alta tecnologia in percentuale sul totale degli occupati (maschi)	Valori percentuali	IPS - Ricerca_Innovazione
Specializzazione produttiva nei settori ad alta tecnologia (femmine)	Occupati nei settori manifatturieri ad alta tecnologia e nei settori dei servizi ad elevata intensità di conoscenza e ad alta tecnologia in percentuale sul totale degli occupati (femmine)	Valori percentuali	IPS - Ricerca_Innovazione
Quota degli addetti nei settori ad alta intensità di conoscenza nelle imprese dell'industria e dei servizi	Addetti nei settori ad alta intensità di conoscenza in percentuale sul totale addetti, nelle unità locali delle imprese dell'industria e dei servizi	Valori percentuali	IPS - Ricerca_Innovazione
Tasso di natalità delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza	Imprese nate nell'anno t nei settori ad alta intensità di conoscenza in percentuale del numero di imprese attive nell'anno t negli stessi settori	Valori percentuali	IPS - Ricerca_Innovazione
Tasso di sopravvivenza a tre anni delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza	Imprese nate nell'anno t nei settori ad alta intensità di conoscenza e sopravvissute all'anno t+3 in percentuale del numero di imprese nate nell'anno t nei settori ad alta intensità di conoscenza	Valori percentuali	IPS - Ricerca_Innovazione
Rilevazione Istat - RS nelle istituzioni pubbliche - spesa per RS intra-muros	Spesa intra-muros per R&S nelle istituzioni pubbliche	Euro	Dato interno Regione Lazio
Rilevazione Istat - RS nelle istituzioni pubbliche - spesa per RS extra-muros	Spesa extra-muros per R&S nelle istituzioni pubbliche	Euro	Dato interno Regione Lazio

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat.

INDIRIZZO PROGRAMMATICO 7 (COD. 4.01.00.00) – PRENDERSI CURA: SANITÀ

Indirizzo programmatico	**4.01.00.00**	**Prendersi cura: sanità**
- Obiettivo programmatico	**4.01.01.00**	**Migliorare le condizioni di accesso dei pazienti**
- Obiettivo programmatico	**4.01.02.00**	**Sviluppo dell'assistenza territoriale e delle reti di cura sanitaria**
- Obiettivo programmatico	**4.01.03.00**	**Valorizzazione del lavoro sanitario**
- Obiettivo programmatico	**4.01.04.00**	**Investimenti in edilizia e tecnologia sanitaria**
- Obiettivo programmatico	**4.01.05.00**	**Riduzione delle liste di attesa nella sanità**
- Obiettivo programmatico	**4.01.06.00**	**Sviluppo dei servizi digitali nella sanità regionale**
- Obiettivo programmatico	**4.01.07.00**	**Politiche regionali per la cronicità**
- Obiettivo programmatico	**4.01.08.00**	**Proteggere la salute della donna**
- Obiettivo programmatico	**4.01.09.00**	**Nuova governance nella sanità**

VALORE PUBBLICO E PERFORMANCE DELLE POLICY

Valore pubblico

- Per l'attuazione di questo Indirizzo Programmatico – a cui concorrono 9 obiettivi programmatici costituiti da 44 azioni/misure/policy – sono state previste 2 **azioni di sistema** (Interventi per contrastare gli effetti dell'emergenza COVID-19 in materia sanitaria; Revisione dei fabbisogni (Lea + esiti Lea)).
  Per gli obiettivi **Migliorare le condizioni di accesso dei pazienti (4.01.01.00), Sviluppare l'assistenza territoriale e le reti di cura sanitaria (4.01.02.00), Politiche regionali per la cronicità (4.01.07.00) e Proteggere la salute della donna (4.01.08.00)** sono – nel complesso – in attuazioni 23 azioni.
  In dettaglio: (a) per l'obiettivo **(4.01.01.00)** sono in attuazione le azioni: [Accesso semplificato ai servizi sanitari: presa in carico e accompagnamento nel percorso di cure; Potenziamento dell'informazione e dell'accoglienza]; (b) per l'obiettivo **(4.01.02.00)** sono in attuazione le azioni: [Case della salute; Completamento delle aperture di Unità di degenza infermieristica (UDI) in ciascun distretto sanitario; Continuità terapeutica ospedale-territorio: potenziamento dell'assistenza domiciliare; Continuità terapeutica ospedale-territorio: telemedicina per i pazienti ad Alta Intensità Assistenziale; Legge per la sperimentazione dello psicologo delle cure primarie; Istituzione del servizio psico-oncologico nella rete oncologica regionale]; (c) per l'obiettivo **(4.01.07.00)** sono in attuazione le azioni: [Campagne di informazione e sensibilizzazione; Programmi di screening e potenziamento delle reti di cura sanitaria dei penitenziari del Lazio; Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali (PDTA); continuità terapeutica nella somministrazione di farmaci biotecnologici; Piani regionali per le malattie croniche; Rafforzamento dei servizi per la salute mentale, le dipendenze e le disabilità; Piena attuazione della normativa in materia di derivati della cannabis a uso medico]; (d) per l'obiettivo **(4.01.08.00)** sono in attuazione le azioni: [Consultori familiari: omogeneità nella programmazione e nell'erogazione dei servizi; Agenda della gravidanza; Prevenzione del rischio di depressione post partum; Linee di indirizzo sulla prescrizione dei contraccettivi; Test di gravidanza gratuito per minori e fasce disagiate; Sostegno nell'accesso ai servizi per la procreazione medicalmente assistita; Screening gratuito della mammella e della cervice uterina per 500mila donne; Potenziamento dei centri di senologia; Servizi per la qualità di vita delle pazienti oncologiche: laboratori di bellezza e banche della parrucca].
  Il valore pubblico delle azioni/misure/policy relative a questi 4 obiettivi (e alle azioni di sistema) consisterà nel concorrere alle modificazioni positive – prevalentemente – degli indicatori di benessere del dominio «Salute» e – più in generale – sul benessere soggettivo dell'individuo.
- In merito agli altri 5 obiettivi programmatici di questo Indirizzo, la **Valorizzazione del lavoro sanitario (4.01.03.00),** gli **Investimenti in edilizia e tecnologia sanitaria (4.01.04.00),** la **Riduzione delle liste di attesa nella sanità (4.01.05.00),** lo **Sviluppo dei servizi digitali nella sanità regionale (4.01.06.00)** e la **Nuova governance nella sanità (4.01.09.00)** sono in attuazione – complessivamente – 21 azioni/misure/policy: [Stabilizzazione del personale precario e implementazione delle borse di specializzazione in medicina; 5.000 nuove assunzioni; Sostituzione del 100 per cento del personale in pensione; Reinternalizzazione delle funzioni di natura sanitaria esternalizzate; Nuove borse regionali di specializzazione non solo di MMG ma anche di medicina e chirurgia; Completamento e messa in esercizio del Nuovo ospedale dei Castelli; Ristrutturazione e riorganizzazione del Policlinico Umberto I; Ammodernamento dei grandi Hub ospedalieri di Roma e dei principali ospedali delle province; Sviluppo delle reti perinatale e della salute mentale; Investimenti in tecnologie e strumentazioni diagnostiche; Separazione dei flussi tra prime visite e visite di controllo; Attribuzione classe di priorità agli esami prescritti; Calendarizzazione delle visite di controllo; Sospensione intramoenia oltre una soglia target; Appropriatezza delle prescrizioni: attuazione della Direttiva Comunitaria sulle soglie di esposizione alle radiazioni; Prenotazioni e pagamenti digitali; Banda larghissima per ASL e presidi ospedalieri; Sviluppo dei servizi di teleconsulto e telemedicina; Revisione delle regole di accreditamento dei privati; Istituzione dell'"Azienda zero" per la centralizzazione dei servizi tecnico-amministrativi delle ASL; Controllo della spesa farmaceutica: monitoraggio e appropriatezza prescrittiva].
  Le azioni/misure/policy previste per questi 5 obiettivi, sono volte a generare effetti che – direttamente e indirettamente – riguardano il dominio «Salute» del benessere degli individui e dell'intera società e, a migliorare l'efficienza e l'efficacia dei servizi di cura e – dunque – a generare ulteriore incremento del benessere soggettivo prodotto dall'incremento della qualità dei servizi offerti. Incrementi di benessere – sia soggettivo sia economico – dovrebbero riguardare, inoltre, il capitale umano che opera nel settore della sanità.

Valutazione della performance delle azioni di sistema e delle policy degli obiettivi programmatici 4.01.01.00-4.01.02.00-(4.01.07.00 e (4.01.08.00)

- Si veda la **Tavola S2-GG (A): PIAO Lazio 2023: Indici di performance per gli obiettivi programmatici 4.01.01.00-4.01.02.00-4.01.07.00 e 4.01.08.00 dell'Indirizzo Programmatico 4.01.00.00**

Valutazione della performance delle policy degli obiettivi (4.01.03.00), (4.01.04.00), (4.01.05.00), (4.01.06.00) e (4.01.09.00)

- Si veda la **Tavola S2-GG (B): PIAO Lazio 2023: Indici di performance per gli obiettivi programmatici 4.01.03.00-4.01.04.00-4.01.05.00 -4.01.06.00 e 4.01.09.00 dell'Indirizzo Programmatico 4.01.00.00**

BENEFICIARI DELL'INDIRIZZO PROGRAMMATICO ED EFFETTI ATTESI

Beneficiari

- Individui, famiglie, società

Effetti attesi

- Positivi sul capitale umano, sociale ed economico

RISORSE FINANZIARIE IMPEGNATE E EROGATE 2021

Tavola S2-gg 1: PIAO Lazio 2023: impegni e pagamenti 2021 dell'Indirizzo Programmatico 4.01.00.00 (valori espressi in milioni; quote in percentuale)

CODICE	2021										
	IMPEGNI (PARTE CORRENTE)		IMPEGNI (PARTE CAPITALE)		PAGAMENTI (PARTE CORRENTE)		PAGAMENTI (PARTE CAPITALE)		IMPEGNI (TOTALE)	PAGAMENTI (TOTALE)	PAGAMENTI IMPEGNI.
	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE.	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	VALORI ASSOLUTI	
4.01.00.00	12.218,37	83,2	127,63	19,7	11.709,76	88,2	91,31	32,2	12.346,00	11.801,07	95,6
Per memoria: Totale	**14.678,79**	**100,0**	**647,91**	**100,0**	**13.270,03**	**100,00**	**283,81**	**100,0**	**15.326,70**	**13.553,84**	**88,4**

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

RISORSE FINANZIARIE 2022-2024

Tavola S2-gg 2: PIAO Lazio 2023: previsione di spese (parte corrente (C) e parte capitale (K)) 2022, 2023 e 2024 dell'Indirizzo Programmatico 4.01.00.00 (valori espressi in milioni)

Codice	Previsioni di spesa 2022			Previsioni di spesa 2023			Previsioni di spesa 2024			Totale previsioni di spesa 2022-2024		
	C	K	T	C	K	T	C	K	T	C	K	T
4.01.00.00	11.805,48	120,40	11.925,89	11.787,88	40,56	11.828,44	11.786,10	23,89	11.809,99	35.379,46	184,86	35.564,32
Per memoria: Totale	**13.953,17**	**1.435,31**	**15.388,48**	**13.767,66**	**1.148,36**	**14.916,02**	**13.719,55**	**737,78**	**14.457,33**	**41.440,37**	**3.321,45**	**44.761,82**

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

TEMPO D'ATTUAZIONE

- Legislatura 2018-2023

MISURAZIONE GOAL (CONTRIBUTI DELLA POLICY)

- Tasso di variazione annuale
- Tasso di variazione medio annuo composto
- Linea di tendenza

BASELINE E FONTE DEGLI INDICI DI PERFORMANCE DELLE POLICY

Tavola S2-GG (A): PIAO Lazio 2023: Indici di performance per gli obiettivi programmatici 4.01.01.00-4.01.02.00-4.01.07.00 e 4.01.08.00 dell'Indirizzo Programmatico 4.01.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TENDENZA (c)	ATTESE (c)
OBIETTIVI 4.01.01.00, 4.01.02.00, 4.01.07.00, 4.01.08.00					
Speranza di vita alla nascita	82,9	2010-2021	0,14	ST	LM
Indice di salute mentale (SF36)	68,3	2016-2021	-0,49	ST	LM
Mortalità per tumore (20-64 anni)	8,6	2010-2019	-2,37	LM	LM
Mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso (65 anni e più)	29,2	2010-2019	2,16	LP	LM
Speranza di vita senza limitazioni nelle attività a 65 anni	10,4	2010-2021	0,70	ST	LM
Eccesso di peso (tassi standardizzati)	44,0	2010-2020	-0,56	ST	LM
Fumo (tassi standardizzati)	23,9	2010-2021	-1,84	LM	LM
Alcol (tassi standardizzati)	14,2	2010-2021	-2,32	LM	LM
Speranza di vita alla nascita (femmine)	85,1	2010-2021	0,12	ST	LM
Indice di salute mentale (SF36) (femmine)	66,6	2016-2021	-0,63	ST	LM
Mortalità per tumore (20-64 anni) (femmine)	8,1	2010-2019	-1,30	LM	LM
Mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso (65 anni e più) (femmine)	27,7	2010-2019	2,05	LP	LM
Speranza di vita senza limitazioni nelle attività a 65 anni (femmine)	10,7	2010-2021	0,19	ST	LM
Eccesso di peso (tassi standardizzati) (femmine)	33,8	2010-2021	-0,85	ST	LM
Fumo (tassi standardizzati) (femmine)	21,1	2010-2021	-0,72	ST	LM
Alcol (tassi standardizzati) (femmine)	8,4	2010-2021	-1,51	LM	LM
Soddisfazione per la propria vita (femmine)	35,0	2010-2021	1,94	LM	LM
Soddisfazione per il tempo libero (femmine)	64,5	2010-2021	-0,89	ST	LM
Giudizio positivo sulle prospettive future (femmine)	26,8	2012-2021	3,42	LM	LM
Anziani trattati in assistenza domiciliare socio-assistenziale	0,8	2010-2019	-2,45	LP	LM
Emigrazione ospedaliera	9,0	2010-2020	0,35	ST	LM
Posti letto in degenza ordinaria in istituti di cura pubblici e privati	31,2	2014-2020	-0,99	ST	LM
Copertura dei programmi di screening per i tumori della cervice uterina	34,0	2013-2021	4,41	LM	LM
Copertura dei programmi di screening per i tumori della mammella	38,2	2013-2021	1,83	LM	LM
Copertura dei programmi di screening per i tumori del colon retto	25,7	2013-2021	15,56	NM	LM
Tasso mortalità std tumori maligni colon,retto,ano M	3,7	2010-2019	-1,49	LM	LM
Tasso mortalità std tumori maligni colon,retto,ano F	2,2	2010-2019	-2,02	LM	LM
Tasso mortalità std tumori maligni mammella F	3,2	2010-2019	-0,60	ST	LM
Tasso mortalità std tumori maligni utero F	0,8	2010-2019	1,30	LP	LM

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat. – (a) **Baseline**: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; **ANNI**: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) **TVMAC**= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) **Tendenza e attese**: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1,%; Lieve Peggioramento (LP) se: -5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 %. – (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -mt.

Tavola S2-GG (B): PIAO Lazio 2023: Indici di performance per gli obiettivi programmatici 4.01.03.00-4.01.04.00-4.01.05.00-4.01.06.00 e 4.01.09.00 dell'Indirizzo Programmatico 4.01.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TENDENZA (c)	ATTESE (c)
OBIETTIVI 4.01.03.00, 4.01.04.00, 4.01.05.00, 4.01.06.00, 4.01.09.00					
Indice di salute mentale (SF36)	68,3	2016-2021	-0,49	ST	LM
Mortalità infantile	3,0	2010-2019	-2,80	LM	LM
Difficoltà di accesso ad alcuni servizi	8,3	2010-2020	-0,66	ST	LM
Posti letto per specialità ad elevata assistenza	2,7	2010-2019	-1,75	LP	LM
Emigrazione ospedaliera in altra regione	9,0	2010-2020	0,35	ST	LM
Rinuncia a prestazioni sanitarie	9,6	2017-2021	6,66	NP	LM
Medici di medicina generale con un numero di assistiti oltre soglia	30,4	2010-2019	5,21	NP	LM
Medici	4,6	2012-2021	0,23	ST	LM
Infermieri e ostetriche	5,8	2013-2020	5,23	NM	LM

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat. – (a) **Baseline**: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; **ANNI**: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) **TVMAC**= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) **Tendenza e attese**: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1,%; Lieve Peggioramento (LP) se: -5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 %.– (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -mt.

GOALS (VALORE PUBBLICO)

- Il contributo dell'indirizzo programmatico, degli obiettivi e delle azioni/misure/policy al benessere – nelle sue diverse forme – è stimato per tutti gli indici considerati, mediamente, in lieve miglioramento (LM) per il breve-medio periodo.

INDICI DI PERFORMANCE: DEFINIZIONI, UNITÀ DI MISURA E FONTI

Tavola S2-GG (A)-mt: PIAO Lazio 2023: metadati degli indici di performance per gli obiettivi programmatici 4.01.01.00-4.01.02.00-4.01.07.00 e 4.01.08.00 dell'Indirizzo Programmatico 4.01.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIE' PROGRAMMATICO	DESCRIZIONE	UNITÀ DI MISURA	FONTE
OBIETTIVI 4.01.01.00, 4.01.02.00, 4.01.07.00, 4.01.08.00			
Speranza di vita alla nascita	La speranza di vita esprime il numero medio di anni che un bambino che nasce in un certo anno di calendario può aspettarsi di vivere.	Anni	Bes Salute
Indice di salute mentale (SF36)	L'indice di salute mentale è una misura di disagio psicologico (psychological distress) ottenuta dalla sintesi dei punteggi totalizzati da ciascun individuo di 14 anni e più a 5 quesiti estratti dal questionario SF36 (36-Item Short Form Survey). I quesiti fanno riferimento alle quattro dimensioni principali della salute mentale (ansia, depressione, perdita di controllo comportamentale o emozionale e benessere psicologico). L'indice varia tra 0 e 100, con migliori condizioni di benessere psicologico al crescere del valore medio dell'indice.	Tasso per 100	Bes Salute
Mortalità per tumore (20-64 anni)	Tassi di mortalità per tumori (causa iniziale) standardizzati con la popolazione europea al 2013 all'interno della classe di età 20-64 anni, per 10.000 residenti.	Tasso per 10.000 residenti	Bes Salute
Mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso (65 anni e più)	Tassi di mortalità per malattie del sistema nervoso e disturbi psichici e comportamentali (causa iniziale) standardizzati con la popolazione europea al 2013 all'interno della classe di età 65 anni e più, per 10.000 residenti.	Tasso per 10.000 residenti	Bes Salute
Speranza di vita senza limitazioni nelle attività a 65 anni	Esprime il numero medio di anni che una persona di 65 anni può aspettarsi di vivere senza subire limitazioni nelle attività per problemi di salute, utilizzando la quota di persone che hanno risposto di avere delle limitazioni, da almeno 6 mesi, a causa di problemi di salute nel compiere le attività che abitualmente le persone svolgono.	Anni	Bes Salute
Eccesso di peso (tassi standardizzati)	Proporzione standardizzata con la popolazione europea al 2013 di persone di 18 anni e più in sovrappeso o obese sul totale delle persone di 18 anni e più. L'indicatore fa riferimento alla classificazione dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) dell'Indice di Massa corporea (Imc: rapporto tra il peso, in kg, e il quadrato dell'altezza in metri).	Valori percentuali	Health for All Istat
Fumo (tassi standardizzati)	Proporzione standardizzata con la popolazione con la popolazione europea al 2013 di persone di 14 anni e più che dichiarano di fumare attualmente sul totale delle persone di 14 anni e più.	Valori percentuali	Bes Salute
Alcol (tassi standardizzati)	Proporzione standardizzata con la popolazione europea al 2013 di persone di 14 anni e più che presentano almeno un comportamento a rischio nel consumo di alcol sul totale delle persone di 14 anni e più. Tenendo conto delle definizioni adottate dall'OMS, nonché delle raccomandazioni dell'INRAN e in accordo con l'Istituto Superiore di Sanità, si individuano come "consumatori a rischio" tutti quegli individui che praticano almeno uno dei comportamenti a rischio, eccedendo nel consumo quotidiano di alcol (secondo soglie specifiche per sesso e età) o concentrando in un'unica occasione di consumo l'assunzione di oltre 6 unità alcoliche di una qualsiasi bevanda (binge drinking).	Valori percentuali	Bes Salute
Speranza di vita alla nascita (femmine)	La speranza di vita esprime il numero medio di anni che un bambino che nasce in un certo anno di calendario può aspettarsi di vivere.	Anni	Bes Salute
Indice di salute mentale (SF36) (femmine)	L'indice di salute mentale è una misura di disagio psicologico (psychological distress) ottenuta dalla sintesi dei punteggi totalizzati da ciascun individuo di 14 anni e più a 5 quesiti estratti dal questionario SF36 (36-Item Short Form Survey). I quesiti fanno riferimento alle quattro dimensioni principali della salute mentale (ansia, depressione, perdita di controllo comportamentale o emozionale e benessere psicologico). L'indice varia tra 0 e 100, con migliori condizioni di benessere psicologico al crescere del valore medio dell'indice.	Tasso per 100	Bes Salute
Mortalità per tumore (20-64 anni) (femmine)	Tassi di mortalità per tumori (causa iniziale) standardizzati con la popolazione europea al 2013 all'interno della classe di età 20-64 anni, per 10.000 residenti.	Tasso per 10.000 residenti	Bes Salute
Mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso (65 anni e più) (femmine)	Tassi di mortalità per malattie del sistema nervoso e disturbi psichici e comportamentali (causa iniziale) standardizzati con la popolazione europea al 2013 all'interno della classe di età 65 anni e più, per 10.000 residenti.	Tasso per 10.000 residenti	Bes Salute
Speranza di vita senza limitazioni nelle attività a 65 anni (femmine)	Esprime il numero medio di anni che una persona di 65 anni può aspettarsi di vivere senza subire limitazioni nelle attività per problemi di salute, utilizzando la quota di persone che hanno risposto di avere delle limitazioni, da almeno 6 mesi, a causa di problemi di salute nel compiere le attività che abitualmente le persone svolgono.	Anni	Bes Salute
Eccesso di peso (tassi standardizzati) (femmine)	Proporzione standardizzata con la popolazione europea al 2013 di persone di 18 anni e più in sovrappeso o obese sul totale delle persone di 18 anni e più. L'indicatore fa riferimento alla classificazione dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) dell'Indice di Massa corporea (Imc: rapporto tra il peso, in kg, e il quadrato dell'altezza in metri).	Valori percentuali	Bes Salute
Fumo (tassi standardizzati) (femmine)	Proporzione standardizzata con la popolazione con la popolazione europea al 2013 di persone di 14 anni e più che dichiarano di fumare attualmente sul totale delle persone di 14 anni e più.	Valori percentuali	Bes Salute
Alcol (tassi standardizzati) (femmine)	Proporzione standardizzata con la popolazione europea al 2013 di persone di 14 anni e più che presentano almeno un comportamento a rischio nel consumo di alcol sul totale delle persone di 14 anni e più. Tenendo conto delle definizioni adottate dall'OMS, nonché delle raccomandazioni dell'INRAN e in accordo con l'Istituto Superiore di Sanità, si individuano come "consumatori a rischio" tutti quegli individui che praticano almeno uno dei comportamenti a rischio, eccedendo nel consumo quotidiano di alcol (secondo soglie specifiche per sesso e età) o concentrando in un'unica occasione di consumo l'assunzione di oltre 6 unità alcoliche di una qualsiasi bevanda (binge drinking).	Valori percentuali	Bes Salute
Soddisfazione per la propria vita (femmine)	Percentuale di persone di 14 anni e più che hanno espresso un punteggio di soddisfazione per la vita tra 8 e 10 sul totale delle persone di 14 anni e più.	Valori percentuali	Bes Benessere soggettivo
Soddisfazione per il tempo libero (femmine)	Percentuale di persone di 14 anni e più che si dichiarano molto o abbastanza soddisfatte per il tempo libero sul totale delle persone di 14 anni e più.	Valori percentuali	Bes Benessere soggettivo

Continua

Prosegue Tavola S2-GG (A)-mt: PIAO Lazio 2023: metadati degli indici di performance per gli obiettivi programmatici 4.01.01.00-4.01.02.00-4.01.07.00 e 4.01.08.00 dell'Indirizzo Programmatico 4.01.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	DESCRIZIONE	UNITÀ DI MISURA	FONTE
Giudizio positivo sulle prospettive future (femmine)	Percentuale di persone di 14 anni e più che ritengono che la loro situazione personale migliorerà nei prossimi 5 anni sul totale delle persone di 14 anni e più.	Valori percentuali	Bes Benessere soggettivo
Anziani trattati in assistenza domiciliare socio-assistenziale	Anziani trattati in assistenza domiciliare socio-assistenziale sul totale della popolazione anziana (65 anni e oltre) (percentuale)	Valori percentuali	IPS - Servizi di cura
Emigrazione ospedaliera	Emigrazione ospedaliera in altra regione per ricoveri ordinari acuti sul totale delle persone ospedalizzate residenti nella regione (%)	Valori percentuali	IPS - Servizi di cura
Posti letto in degenza ordinaria in istituti di cura pubblici e privati	Numero di posti letto in degenza ordinaria in istituti di cura pubblici e privati	Numero	SDGs Goal 3
Copertura dei programmi di screening per i tumori della cervice uterina	Percentuale di donne tra i 25 e i 64 anni che si è sottoposta allo screening cervicale (Pap-test o HPV test) a scopo preventivo	Valori percentuali	Direzione Salute Regione Lazio
Copertura dei programmi di screening per i tumori della mammella	Percentuale di donne tra i 50 e i 69 anni che si è sottoposta allo screening mammografico a scopo preventivo	Valori percentuali	Direzione Salute Regione Lazio
Copertura dei programmi di screening per i tumori del colon retto	Percentuale di persone tra i 50 e i 69 che hanno eseguito uno degli esami per la diagnosi precoce dei tumori colorettali a scopo preventivo	Valori percentuali	Direzione Salute Regione Lazio
Tasso mortalità std tumori maligni colon,retto,ano M	Tasso di decessi per lo specifico tumore, standardizzato rispetto alla popolazione europea al 2013	Valori per 10.000 abitanti	Istat
Tasso mortalità std tumori maligni colon,retto,ano F	Tasso di decessi per lo specifico tumore, standardizzato rispetto alla popolazione europea al 2013	Valori per 10.000 abitanti	Istat
Tasso mortalità std tumori maligni mammella F	Tasso di decessi per lo specifico tumore, standardizzato rispetto alla popolazione europea al 2013	Valori per 10.000 abitanti	Istat
Tasso mortalità std tumori maligni utero F	Tasso di decessi per lo specifico tumore, standardizzato rispetto alla popolazione europea al 2013	Valori per 10.000 abitanti	Istat

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat.

Tavola S2-GG (B)-mt: PIAO Lazio 2023: metadati degli indici di performance per gli obiettivi programmatici 4.01.03.00-4.01.04.00-4.01.05.00-4.01.06.00 e 4.01.09.00 dell'Indirizzo Programmatico 4.01.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	DESCRIZIONE	UNITÀ DI MISURA	FONTE
OBIETTIVI 4.01.03.00,4.01.04.00, 4.01.05.00, 4.01.06.00, 4.01.09.00			
Indice di salute mentale (SF36)	L'indice di salute mentale è una misura di disagio psicologico (psychological distress) ottenuta dalla sintesi dei punteggi totalizzati da ciascun individuo di 14 anni e più a 5 quesiti estratti dal questionario SF36 (36-Item Short Form Survey). I quesiti fanno riferimento alle quattro dimensioni principali della salute mentale (ansia, depressione, perdita di controllo comportamentale o emozionale e benessere psicologico). L'indice varia tra 0 e 100, con migliori condizioni di benessere psicologico al crescere del valore medio dell'indice.	Tasso per 100	Bes Salute
Mortalità infantile	Decessi nel primo anno di vita per 1.000 nati vivi residenti.	Numero per 1.000 nati vivi	Bes Salute
Difficoltà di accesso ad alcuni servizi	Percentuale di famiglie che dichiarano molta difficoltà a raggiungere tre o più servizi essenziali (farmacie, pronto soccorso, ufficio Postale, polizia, carabinieri, uffici comunali, asilo nido, scuola materna, scuola elementare, scuola media inferiore, negozi di generi alimentari, mercati, supermercati). L'indicatore è calcolato come media triennale.	Valori percentuali	Bes Qualità dei servizi
Posti letto per specialità ad elevata assistenza	Posti letto nelle specialità ad elevata assistenza in degenza ordinaria in istituti di cura pubblici e privati per 10.000 abitanti	Numero per 10.000 abitanti	Bes Qualità dei servizi
Emigrazione ospedaliera in altra regione	Rapporto percentuale tra le dimissioni ospedaliere effettuate in regioni diverse da quella di residenza e il totale delle dimissioni dei residenti nella regione. I dati si riferiscono ai soli ricoveri ospedalieri in regime ordinario per "acuti" (sono esclusi i ricoveri dei reparti di "unità spinale", "recupero e riabilitazione funzionale", "neuro-riabilitazione" e "lungodegenti").	Valori percentuali	Bes Qualità dei servizi
Rinuncia a prestazioni sanitarie	Percentuale di persone che, negli ultimi 12 mesi, hanno dichiarato di aver rinunciato a qualche visita specialistica o a esame diagnostico (es. radiografie, ecografie, risonanza magnetica, TAC, ecodoppler, o altro tipo di accertamento, ecc.) pur avendone bisogno, a causa di uno dei seguenti motivi: non poteva pagarla, costava troppo; scomodità (struttura lontana, mancanza di trasporti, orari scomodi); lista d'attesa lunga.	Valori percentuali	Bes Qualità dei servizi
Medici di medicina generale con un numero di assistiti oltre soglia	Percentuale di medici di medicina generale con un numero di pazienti oltre la soglia massima di 1500 assistiti prevista dal contratto dei medici di medicina generale.	Valori percentuali	Bes Qualità dei servizi
Medici	Medici praticanti per 1.000 abitanti	Numero per 1.000 abitanti	Bes Qualità dei servizi
Infermieri e ostetriche	Infermieri e ostetriche praticanti per 1.000 abitanti	Numero per 1.000 abitanti	Bes Qualità dei servizi

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat.

INDIRIZZO PROGRAMMATICO 8 (COD. 4.02.00.00) – PRENDERSI CURA: WELFARE

Indirizzo programmatico	**4.02.00.00**	**Prendersi cura: welfare**
- Obiettivo programmatico	**4.02.01.00**	**Rafforzare i pilastri del sistema di welfare**
- Obiettivo programmatico	**4.02.02.00**	**Combattere la povertà**
- Obiettivo programmatico	**4.02.03.00**	**Politiche pubbliche per i bambini e famiglie**
- Obiettivo programmatico	**4.02.04.00**	**Opportunità e servizi per le persone con disabilità**
- Obiettivo programmatico	**4.02.05.00**	**Sviluppo del welfare di comunità**
- Obiettivo programmatico	**4.02.06.00**	**Sostenere l'innovazione sociale**
- Obiettivo programmatico	**4.02.07.00**	**Accoglienza dei rifugiati**
- Obiettivo programmatico	**4.02.08.00**	**Reinserimento sociale dei detenuti**

VALORE PUBBLICO E PERFORMANCE DELLE POLICY

Valore pubblico

- Per l'attuazione di questo Indirizzo Programmatico – a cui concorrono 8 obiettivi programmatici costituiti da 37 azioni/misure/policy – sono state previste 2 **azioni di sistema** (Approvazione del Piano Sociale Regionale; Interventi per contrastare gli effetti dell'emergenza COVID-19 in materia sociale).
  Una parte degli obiettivi è volta a generare effetti positivi sull'intera materia del welfare; la parte restante degli obiettivi è destinata a target specifici e, dunque, alle componenti fragili o a quelle con maggiori fabbisogni di inclusione sociale e, dunque, della specifica offerta di politiche pubbliche.
- Per gli obiettivi volti a **Rafforzare i pilastri del sistema welfare (4.02.01.00), Combattere la povertà (4.02.02.00), Sviluppare il welfare di comunità (4.02.05.00)** e **Sostenere l'innovazione sociale (4.02.06.00)** sono – nel complesso – in attuazioni 14 azioni [Rafforzamento dei servizi sociali comunali: garanzia di 1 assistente sociale ogni 5.000 abitanti; Terza età e non autosufficienza: servizi residenziali e semiresidenziali; Integrazione socio-sanitaria: Punti Unici di Accesso nelle Case della salute e Unità di Valutazione Unidimensionale; Programmazione delle politiche sociali e rafforzamento del servizio sociale territoriale; Rete dei servizi per i beneficiari del REI; Piano regionale di contrasto alla povertà; Interventi per contrastare la povertà e esclusione sociale; Servizi di sostegno alla marginalità estrema: mense, ostelli, rifugi, empori solidali; Piano triennale per il contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico (GAP); Potenziamento del Servizio Civile Universale; Legge Regionale sul Terzo Settore; Marchio di qualità solidale per gli attori di mercato coinvolti nel sistema di welfare (Fondazioni e imprese); Co-progettazione e co-produzione di servizi tra attori pubblici e privati, profit e no-profit; Sostegno alla nascita di imprese sociali innovative].
  Il valore pubblico delle azioni/misure/policy relative a questi 4 obiettivi (e alle azioni di sistema) è rinvenibile – principalmente – nella riduzione del malessere generato dall'esclusione sociale.
  I beneficiari delle politiche regionali saranno gli individui e le famiglie; le politiche concorreranno a generare effetti positivi – prevalentemente – nel benessere del dominio «Salute» e – più in generale – sul «Benessere soggettivo» dell'individuo.
- Relativamente agli altri 4 obiettivi programmatici di questo Indirizzo: (1) per **Politiche pubbliche per i bambini e famiglie (4.02.03.00)** sono in attuazione 8 azioni **[** Incremento del sostegno finanziario ai Comuni per l'accesso al nido; Sviluppo dei servizi integrati per i bambini 0-6 anni; Legge di riforma dei servizi educativi per la prima infanzia; Potenziamento dell'affidamento familiare per i nuclei più vulnerabili; Rafforzamento del sostegno pubblico alla rete delle famiglie solidali; Rafforzamento del sostegno pubblico per le adozioni internazionali; Legge regionale sull'invecchiamento attivo; Regolamento regionale per i centri sociali anziani **]**; (2) per le **Opportunità e servizi per le persone con disabilità (4.02.04.00)** si stanno attuando 8 azioni **[** Diagnosi precoce: formazione per il riconoscimento dei sintomi dell'autismo; Linee guida sui disturbi dello spettro autistico; Promozione dell'inclusione dei bambini sordi e ciechi negli asili nido; Riabilitazione semiresidenziale e residenziale: lista unica di accesso alla rete dei servizi; Tirocini per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità; Attuazione della legge n. 112/2016 sul "Dopo di noi"; Interventi per l'integrazione scolastica e formativa delle persone con disabilità; Legge sui caregiver **]**; (3) per l'**Accoglienza dei rifugiati (4.02.07.00) sono in attuazione 3 interventi [** Sostegno finanziario ai Comuni: insegnamento della lingua, inclusione lavorativa, diritti di cittadinanza; Servizi per l'inclusione sociale; Promozione della cultura dell'accoglienza attraverso campagne di comunicazione **]**; (4) per il **Reinserimento sociale dei detenuti (4.02.08.00)** sono in attuazione 4 azioni/misure/policy: **[** Formazione professionale; Arte reclusa: promozione dell'attività artistica nelle carceri; Sport in carcere: finanziamento per l'impiantistica e attrezzature, accordi con il CONI ed Enti di Promozione Sportiva (EPS); Supporto a progetti di agricoltura sociale per l'inclusione dei detenuti nei processi produttivi **]**.
  Le azioni/misure/policy previste per questi 4 obiettivi, sono volte a generare effetti – prevalentemente diretti – sui domini del benessere «Salute» e «Qualità dei servizi» ed effetti – prevalentemente indiretti – che riguardano sia il tema del «capitale sociale» sia il tema della «legalità e sicurezza» sia alcuni indicatori dei domini «Salute», «Relazioni sociali», «Sicurezza», «Benessere soggettivo» e «Qualità dei servizi».

Valutazione della performance delle azioni di sistema e delle policy degli obiettivi programmatici (4.02.01.00), (4.02.02.00), (4.02.05.00) e (4.02.06.00)

- Si veda la **Tavola S2-HH (A): PIAO Lazio 2023: Indici di performance per gli obiettivi programmatici 4.02.01.00-4.02.02.00-4.02.05.00 e 4.02.06.00 dell'Indirizzo Programmatico 4.02.00.00**

Valutazione della performance delle policy degli obiettivi programmatici (4.02.03.00), (4.02.04.00), (4.02.07.00) e (4.02.08. 00)

- Si veda la **Tavola S2-HH (B): PIAO Lazio 2023: Indici di performance per gli obiettivi programmatici 4.02.03.00-4.02.04.00-4.02.07.00 e 4.02.08.00 dell'Indirizzo Programmatico 4.02.00.00**

BENEFICIARI DELL'INDIRIZZO PROGRAMMATICO ED EFFETTI ATTESI

Beneficiari

- Individui, famiglie, società
- Imprese del settore

Effetti attesi

- Positivi sul capitale umano, sociale ed economico

RISORSE FINANZIARIE IMPEGNATE E EROGATE 2021

Tavola S2-hh 1: PIAO Lazio 2023: impegni e pagamenti 2021 dell'Indirizzo Programmatico 4.02.00.00 (valori espressi in milioni; quote in percentuale)

CODICE	2021										
	IMPEGNI (PARTE CORRENTE)		IMPEGNI (PARTE CAPITALE)		PAGAMENTI (PARTE CORRENTE)		PAGAMENTI (PARTE CAPITALE)		IMPEGNI (TOTALE)	PAGAMENTI (TOTALE)	PAGAMENTI / IMPEGNI
	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE.	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	VALORI ASSOLUTI	
4.02.00.00	359,28	2,4	19,82	3,1	168,69	1,3	12,79	4,5	379,10	181,47	47,9
Per memoria: Totale	**14.678,79**	**100,0**	**647,91**	**100,0**	**13.270,03**	**100,00**	**283,81**	**100,0**	**15.326,70**	**13.553,84**	**88,4**

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

RISORSE FINANZIARIE 2022-2024

Tavola S2-hh 2: PIAO Lazio 2022: previsione di spese (parte corrente (C) e parte capitale (K)) 2022, 2023 e 2024 dell'Indirizzo Programmatico 4.02.00.00 (valori espressi in milioni)

Codice	Previsioni di spesa 2022			Previsioni di spesa 2023			Previsioni di spesa 2024			Totale previsioni di spesa 2022-2024		
	C	K	T	C	K	T	C	K	T	C	K	T
4.02.00.00	243,82	18,30	262,12	228,00	10,83	238,83	225,07	9,50	234,57	696,89	38,63	735,52
Per memoria: Totale	**13.953,17**	**1.435,31**	**15.388,48**	**13.767,66**	**1.148,36**	**14.916,02**	**13.719,55**	**737,78**	**14.457,33**	**41.440,37**	**3.321,45**	**44.761,82**

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

TEMPO D'ATTUAZIONE

- Legislatura 2018-2023

MISURAZIONE GOAL (CONTRIBUTI DELLA POLICY)

- Tasso di variazione annuale
- Tasso di variazione medio annuo composto
- Linea di tendenza

BASELINE E FONTE DEGLI INDICI DI PERFORMANCE DELLE POLICY

Tavola S2-HH (A): PIAO Lazio 2023: Indici di performance per gli obiettivi programmatici 4.02.01.00-4.02.02.00-4.02.05.00 e 4.02.06.00 dell'Indirizzo Programmatico 4.02.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TEN-DENZA (c)	ATTESE (c)
OBIETTIVI 4.02.01.00, 4.02.02.00, 4.02.05.00, 4.02.06.00					
Giovani che abbandonano prematuramente i percorsi di istruzione e formazione professionale (totale)	11,0	2018-2021	-5,68	NM	LM
Giovani che abbandonano prematuramente i percorsi di istruzione e formazione professionale (femmine)	8,1	2018-2021	-10,21	NM	LM
Giovani che abbandonano prematuramente i percorsi di istruzione e formazione professionale (maschi)	13,6	2018-2021	-3,32	LM	LM
Indice di povertà regionale (popolazione)	10,2	2013-2021	0,59	ST	LM
Indice di povertà regionale (famiglie)	7,3	2010-2021	1,01	LP	LM
Persone a rischio di povertà o esclusione sociale (totale)	1.616.319	2010-2020	2,09	LP	LM
Persone a rischio di povertà o esclusione sociale (femmine)	866.388	2010-2020	2,03	LP	LM
Persone a rischio di povertà o esclusione sociale (maschi)	749.931	2010-2020	2,15	LP	LM
Minori a rischio di povertà o esclusione sociale (totale)	292.606	2010-2020	0,75	ST	LM
Minori a rischio di povertà o esclusione sociale (femmine)	133.211	2010-2020	2,80	LP	LM
Minori a rischio di povertà o esclusione sociale (maschi)	159.395	2010-2020	-1,14	LM	LM
Persone in condizioni di grave deprivazione materiale (totale)	455.527	2010-2020	1,70	LP	LM
Persone in condizioni di grave deprivazione materiale (femmine)	233.476	2010-2020	2,70	LP	LM
Persone in condizioni di grave deprivazione materiale (maschi)	222.051	2010-2020	0,65	ST	LM
Minori in condizione di grave deprivazione materiale (totale)	63.143	2010-2019	-4,31	LM	LM
Persone che vivono in situazioni di sovraffollamento abitativo, in abitazioni prive di alcuni servizi e con problemi strutturali	7,7	2010-2020	-0,17	ST	LM
Tasso di criminalità minorile	2,0	2010-2016	10,57	NP	LM
Indice di salute mentale (SF36)	68,3	2016-2021	-0,49	ST	LM
Posti letto nei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari	42,2	2010-2018	0,21	ST	LM

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat. – (a) **Baseline**: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; **ANNI**: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) **TVMAC**= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) **Tendenza e attese**: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1,%; Lieve Peggioramento (LP) se: -5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 %. – (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -mt.

Tavola S2-HH (B): PIAO Lazio 2023: Indici di performance per gli obiettivi programmatici 4.02.03.00-4.02.04.00-4.02.07.00 e 4.02.08.00 dell'Indirizzo Programmatico 4.02.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TEN-DENZA (c)	ATTESE (c)
OBIETTIVI 4.02.03.00, 4.02.04.00, 4.02.07.00, 4.02.08.00					
Peso delle società cooperative	6,6	2010-2019	0,66	ST	LM
Capacità di sviluppo dei servizi sociali	10,5	2010-2018	0,35	ST	LM
Partecipazione sociale	23,8	2010-2021	-4,75	LP	LM
Partecipazione civica e politica	60,5	2011-2021	0,24	ST	LM
Attività di volontariato	8,9	2010-2021	-2,87	LP	LM
Finanziamento delle associazioni	12,5	2010-2021	-3,23	LP	LM
Organizzazioni non profit	57,7	2011-2019	4,06	LM	LM
Comuni che hanno attivato asili nido, micronidi, servizi integrativi e/o innovativi (num. comuni con attivaz di almeno un servizio)	136,0	2010-2019	1,71	LM	LM
Presa in carico di tutti gli utenti dei servizi per l'infanzia	18,2	2010-2020	1,17	LM	LM
Bambini 0-3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia (asilo nido, micronidi, o servizi integrativi e innovativi)	24.857	2010-2020	-1,32	LP	LM
Scuole con alunni con disabilità per presenza postazioni informatiche adattate: scuola primaria	75,3	2010-2021	1,50	LM	LM
Scuole con alunni con disabilità per presenza postazioni informatiche adattate: scuola secondaria di primo grado	80,5	2010-2021	0,83	ST	LM

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat. – (a) **Baseline**: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; **ANNI**: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) **TVMAC**= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) **Tendenza e attese**: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1,%; Lieve Peggioramento (LP) se: -5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 %.– (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -mt.

GOALS (VALORE PUBBLICO)

- Il contributo dell'indirizzo programmatico, degli obiettivi e delle azioni/misure/policy al benessere – nelle sue diverse forme – è stimato per tutti gli indici considerati, mediamente, in lieve miglioramento (LM) per il breve-medio periodo.

Tavola S2-HH (A)-mt: PIAO Lazio 2023: metadati degli indici di performance per gli obiettivi programmatici 4.02.01.00-4.02.02.00-4.02.05.00 e 4.02.06.00 dell'Indirizzo Programmatico 4.02.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	DESCRIZIONE	UNITÀ DI MISURA	FONTE
OBIETTIVI 4.02.01.00, 4.02.02.00, 4.02.05.00, 4.02.06.00			
Giovani che abbandonano prematuramente i percorsi di istruzione e formazione professionale (totale)	Percentuale della popolazione 18-24 anni con al più la licenza media, che non ha concluso un corso di formazione professionale riconosciuto dalla Regione di durata superiore ai 2 anni e che non frequenta corsi scolastici o svolge attività formative	Valori percentuali	IPS - Istruzione_Formazione
Giovani che abbandonano prematuramente i percorsi di istruzione e formazione professionale (femmine)	Percentuale della popolazione (femmine) 18-24 anni con al più la licenza media, che non ha concluso un corso di formazione professionale riconosciuto dalla Regione di durata superiore ai 2 anni e che non frequenta corsi scolastici o svolge attività formative	Valori percentuali	IPS - Istruzione_Formazione
Giovani che abbandonano prematuramente i percorsi di istruzione e formazione professionale (maschi)	Percentuale della popolazione (maschi) 18-24 anni con al più la licenza media, che non ha concluso un corso di formazione professionale riconosciuto dalla Regione di durata superiore ai 2 anni e che non frequenta corsi scolastici o svolge attività formative	Valori percentuali	IPS - Istruzione_Formazione
Indice di povertà regionale (popolazione)	Persone che vivono in famiglie al di sotto della soglia di povertà (percentuale sulle persone residenti)	Valori percentuali	IPS - Inclusione sociale
Indice di povertà regionale (famiglie)	Famiglie che vivono al di sotto della soglia di povertà (percentuale sulle famiglie residenti)	Valori percentuali	IPS - Inclusione sociale
Persone a rischio di povertà o esclusione sociale (totale)	Persone a rischio di povertà o esclusione sociale (totale)	Numero	IPS - Inclusione sociale
Persone a rischio di povertà o esclusione sociale (femmine)	Persone a rischio di povertà o esclusione sociale (numero femmine)	Numero	IPS - Inclusione sociale
Persone a rischio di povertà o esclusione sociale (maschi)	Persone a rischio di povertà o esclusione sociale (numero maschi)	Numero	IPS - Inclusione sociale
Minori a rischio di povertà o esclusione sociale (totale)	Minori a rischio di povertà o esclusione sociale (totale)	Numero	IPS - Inclusione sociale
Minori a rischio di povertà o esclusione sociale (femmine)	Minori a rischio di povertà o esclusione sociale (numero femmine)	Numero	IPS - Inclusione sociale
Minori a rischio di povertà o esclusione sociale (maschi)	Minori a rischio di povertà o esclusione sociale (numero maschi)	Numero	IPS - Inclusione sociale
Persone in condizioni di grave deprivazione materiale (totale)	Persone in condizioni di grave deprivazione materiale (totale)	Numero	IPS - Inclusione sociale
Persone in condizioni di grave deprivazione materiale (femmine)	Persone in condizioni di grave deprivazione materiale (femmine)	Numero	IPS - Inclusione sociale
Persone in condizioni di grave deprivazione materiale (maschi)	Persone in condizioni di grave deprivazione materiale (maschi)	Numero	IPS - Inclusione sociale
Minori in condizione di grave deprivazione materiale (totale)	Minori in condizione di grave deprivazione materiale (totale)	Numero	IPS - Inclusione sociale
Persone che vivono in situazioni di sovraffollamento abitativo, in abitazioni prive di alcuni servizi e con problemi strutturali	Persone che vivono in situazioni di sovraffollamento abitativo, in abitazioni prive di alcuni servizi e con problemi strutturali	Numero	IPS - Inclusione sociale
Tasso di criminalità minorile	Minorenni denunciati sul totale della popolazione 14-17 anni	Valori percentuali	IPS - Inclusione sociale
Indice di salute mentale (SF36)	L'indice di salute mentale è una misura di disagio psicologico (psychological distress) ottenuta dalla sintesi dei punteggi totalizzati da ciascun individuo di 14 anni e più a 5 quesiti estratti dal questionario SF36 (36-Item Short Form Survey). I quesiti fanno riferimento alle quattro dimensioni principali della salute mentale (ansia, depressione, perdita di controllo comportamentale o emozionale e benessere psicologico). L'indice varia tra 0 e 100, con migliori condizioni di benessere psicologico al crescere del valore medio dell'indice.	Tasso per 100	Bes Salute
Posti letto nei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari	Posti letto nelle strutture residenziali socio-assistenziali e socio-sanitarie per 1.000 abitanti	Numero per 1000	Bes Qualità dei servizi

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat.

Tavola S2-HH (B)-mt: PIAO Lazio 2023: metadati degli indici di performance per gli obiettivi programmatici 4.02.03.00-4.02.04.00-4.02.07.00 e 4.02.08.00 dell'Indirizzo Programmatico 4.02.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	DESCRIZIONE	UNITÀ DI MISURA	FONTE
OBIETTIVI 4.02.03.00, 4.02.04.00, 4.02.07.00, 4.02.08.00			
Peso delle società cooperative	Percentuale degli addetti delle società cooperative sul totale degli addetti	Valori percentuali	IPS - Capitale sociale
Capacità di sviluppo dei servizi sociali	Persone di 14 anni e più che hanno partecipato a riunioni di volontariato, di associazioni ecologiche, per i diritti civili, per la pace o hanno svolto attività gratuita per associazioni di volontariato sul totale della popolazione di 14 anni e più (%)	Valori percentuali	IPS - Capitale sociale
Partecipazione sociale	Persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto almeno una attività di partecipazione sociale sul totale delle persone di 14 anni e più. Le attività considerate sono: partecipato a riunioni di associazioni (culturali/ricreative, ecologiche, diritti civili, per la pace); partecipato a riunioni di organizzazioni sindacali, associazioni professionali o di categoria; partecipato a riunioni di partiti politici e/o hanno svolto attività gratuita per un partito; pagano una retta mensile o periodica per un circolo/club sportivo.	Valori percentuali	Bes Relazioni sociali
Partecipazione civica e politica	Percentuale di persone di 14 anni e più che svolgono almeno una attività di partecipazione civica e politica sul totale delle persone di 14 anni e più. Le attività considerate sono: parlano di politica almeno una volta a settimana; si informano dei fatti della politica italiana almeno una volta a settimana; hanno partecipato online a consultazioni o votazioni su problemi sociali (civici) o politici (es. pianificazione urbana, firmare una petizione) almeno una volta nei 3 mesi precedenti l'intervista; hanno letto e postato opinioni su problemi sociali o politici sul web almeno una volta nei 3 mesi precedenti l'intervista.	Valori percentuali	Bes Relazioni sociali
Attività di volontariato	Persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto attività gratuita per associazioni o gruppi di volontariato sul totale delle persone di 14 anni e più.	Valori percentuali	Bes Relazioni sociali
Finanziamento delle associazioni	Persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno finanziato associazioni sul totale delle persone di 14 anni e più.	Valori percentuali	Bes Relazioni sociali
Organizzazioni non profit	Quota di organizzazioni non profit per 10.000 abitanti.	Tasso per 10.000 abitanti	Bes Relazioni sociali
Numero di comuni che hanno attivato asili nido o micronidi, servizi integrativi e/o innovativi (numero di comuni che hanno attivato almeno un servizio)	Numero di comuni che hanno attivato almeno un servizio	Numero	IPS - Servizi di cura
Presa in carico di tutti gli utenti dei servizi per l'infanzia	Bambini tra zero e fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia (asilo nido, micronidi, o servizi integrativi e innovativi) sul totale della popolazione in età 0-3 anni (%)	Valori percentuali	IPS - Servizi di cura
Bambini tra zero e fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia (asilo nido, micronidi, o servizi integrativi e innovativi) sul totale della popolazione in età 0-3 anni (%)	Bambini tra zero e fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia (asilo nido, micronidi, o servizi integrativi e innovativi) sul totale della popolazione in età 0-3 anni (%)	Valori percentuali	IPS - Servizi di cura
Scuole con alunni con disabilità per presenza postazioni informatiche adattate: scuola primaria	Percentuale di scuole primarie, con alunni con disabilità, per presenza di postazioni informatiche adattate	Valori percentuali	SDGs Goal 4
Scuole con alunni con disabilità per presenza postazioni informatiche adattate: scuola secondaria di primo grado	Percentuale di scuole di primo grado, con alunni con disabilità, per presenza di postazioni informatiche adattate	Valori percentuali	SDGs Goal 4

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat.

INDIRIZZO PROGRAMMATICO 9 (COD. 5.01.00.00) – TERRITORIO: PROTEZIONE CIVILE E RICOSTRUZIONE POST SISMA

Indirizzo programmatico	**5.01.00.00**	**Territorio - protezione civile e ricostruzione post-sisma**
- Obiettivo programmatico	**5.01.01.00**	**Mitigazione del rischio**
- Obiettivo programmatico	**5.01.02.00**	**Pianificazione territoriale (protezione civile)**
- Obiettivo programmatico	**5.01.03.00**	**Formazione (protezione civile)**
- Obiettivo programmatico	**5.01.04.00**	**Cultura (protezione civile)**
- Obiettivo programmatico	**5.01.05.00**	**Politiche per la ripresa economica e ricostruzione nelle aree terremotate**

VALORE PUBBLICO E PERFORMANCE DELLE POLICY

Valore pubblico

- Per l'attuazione di questo Indirizzo Programmatico – a cui concorrono 5 obiettivi programmatici costituiti da 20 azioni/misure/policy – sono state previste 3 **azioni di sistema** (Nuova pianificazione; Nuova sala operativa regionale; Misure e/o incentivi per il miglioramento e l'adeguamento sismico degli edifici privati ex LR n. 12/2018).
  Due obiettivi **[Mitigazione del rischio (5.01.01.00)** e **Politiche per la ripresa economica e ricostruzione nelle aree terremotate (5.01.05.00)]** hanno una specifica missione tematica; le azioni di sistema e gli altri tre obiettivi **[Pianificazione territoriale (protezione civile) (5.01.02.00), Formazione (protezione civile) (5.01.03.00) e Cultura (protezione civile) (5.01.04.00)]** hanno la missione di adeguamento delle attività e della funzione della protezione civile ai mutevoli scenari e fabbisogni di protezione di persone e territori da eventi straordinari.
- Per gli obiettivi volti alla **Mitigazione del rischio (5.01.01.00)** e all'attuazione di **Politiche per la ripresa economica e ricostruzione nelle aree terremotate (5.01.05.00)** sono state elaborate, per il primo obiettivo 3 azioni [Monitoraggio del rischio idrogeologico attraverso il coordinamento territoriale e tramite piattaforme informatiche; Piano per l'adeguamento sismico di edifici pubblici e ospedali; Interventi di adeguamento e miglioramento sismico degli edifici pubblici] che riguardano, in particolare, le questioni idrogeologiche e quelle sismiche; per il secondo obiettivo sono in attuazione 7 azioni/misure/policy [Bandi e assistenza alle imprese del cratere; Supporto alla costituzione di consorzi per la gestione dei Centri Commerciali e alle attività imprenditoriali delocalizzate; Sostegno al reddito per lavoratori autonomi e sub-ordinati; Monitoraggio del Patto per lo sviluppo; Verifica delle attività dell'USR relative alla ricostruzione pubblica e privata; Stipula di un protocollo d'intesa per l'istituzione di un gruppo di lavoro per il monitoraggio post-sisma; Incentivi per l'attrazione delle imprese nelle aree del cratere] concentrate nelle aree regionali colpite dal terremoto nell'agosto del 2016.
  Il valore pubblico delle azioni/misure/policy relative a questi 2 obiettivi, ovvero sul benessere delle diverse forme di capitale, potrà essere osservato sia negli indicatori di *performance* che – nel tempo – riportano il monitoraggio ufficiale della situazione ambientale, sia l'evoluzione – censuaria (popolazione e abitazioni) – degli occupati per sezioni di attività economica nei comuni interessati dal sisma.
- Relativamente agli altri 3 obiettivi programmatici di questo Indirizzo: (1) per la **Pianificazione territoriale (protezione civile) (5.01.02.00)** si stanno attuando 4 azioni **[** Centri operativi su base provinciale**;** Pianificazione sovra-comunale**;** Assistenza tecnica e formazione per i Comuni**;** Un nuovo Posto di Assistenza Socio-Sanitaria mobile (PASS) per le emergenze **]**; (2) per la **Formazione (protezione civile) (5.01.03.00)** sono previste 4 azioni/interventi/policy **[** Istituzione del registro unico del volontariato**;** Valorizzazione delle competenze diffuse per la formazione dei volontari**;** Corsi universitari di formazione specialistica**;** Scuola di Alta Formazione di Protezione Civile **]**; (3) per la **Cultura (protezione civile) (5.01.04.00)** vi sono 2 progetti regionali **[** Con le scuole: conoscenza del rischio**;** Per i giovani: promozione della cultura del volontariato in collaborazione con istituzioni locali e associazioni **].**
  Le azioni/misure/policy previste per questi 4 obiettivi sono volte a incrementare la conoscenza sui fenomeni e sui fabbisogni per individuare strategie efficaci ed efficienti d'intervento da parte della Protezione civile regionale. Effetti positivi indiretti delle policy regionali possono riguardare i domini del benessere «Relazioni sociali», «Sicurezza», «Paesaggio e patrimonio culturale» e «Ambiente».
  Per memoria: L'Istituto nazionale di statistica e Casa Italia, Dipartimento della Presidenza del Consiglio, rendono disponibile un quadro informativo integrato sui rischi naturali in Italia, aggiornato alla data del 30 giugno 2018, con riferimento ai nuovi dati e indicatori disponibili e alla geografia comunale vigente a tale data. L'obiettivo è quello di fornire un quadro aggiornato dei Comuni Italiani di variabili e indicatori di qualità, che permettono una visione di insieme sui rischi di esposizione a terremoti, eruzioni vulcaniche, frane e alluvioni, attraverso l'integrazione di dati provenienti da varie fonti istituzionali, quali Istat, INGV, ISPRA, Ministero per i beni e le attività culturali.
  Per ciascun Comune i dati sul rischio sismico, idrogeologico e vulcanico sono corredati da informazioni demografiche, abitative, territoriali e geografiche (si veda **https://www.istat.it/it/mappa-rischi**)

Valutazione della performance delle azioni di sistema e delle policy degli obiettivi programmatici (5.01.01.00) e (5.01.05.00)

- Si veda la **Tavola S2-MM (A): PIAO Lazio 2023: Indici di performance per gli obiettivi 5.01.01.00 e 5.01.05.00 dell'Indirizzo Programmatico 5.01.00.00**

Valutazione della performance delle policy degli obiettivi programmatici (5.01.02.00), (5.01.03.00) e (5.01.04.00)

- Si veda la **Tavola S2-MM (B): PIAO Lazio 2023: Indici di performance per gli obiettivi 5.01.02.00-5.01.03.00-5.01.04.00 dell'Indirizzo Programmatico 5.01.00.00**

BENEFICIARI DELL'INDIRIZZO PROGRAMMATICO ED EFFETTI ATTESI

Beneficiari

- Individui, famiglie, società
- Imprese del settore

Effetti attesi

- Positivi sul capitale umano, sociale ed economico

RISORSE FINANZIARIE IMPEGNATE E EROGATE 2021

Tavola S2-mm 1: PIAO Lazio 2023: impegni e pagamenti 2021 dell'Indirizzo Programmatico 5.01.00.00
(valori espressi in milioni; quote in percentuale)

Codice	2021										
	Impegni (parte corrente)		Impegni (parte capitale)		Pagamenti (parte corrente)		Pagamenti (parte capitale)		Impegni (totale)	Pagamenti (totale)	Pagamenti / Impegni
	Valori assoluti	Quote	Valori assoluti	Quote.	Valori assoluti	Quote	Valori assoluti	Quote	Valori assoluti	Valori assoluti	
5.01.00.00	13,78	0,1	4,76	0,7	6,91	0,1	1,31	0,5	18,55	8,22	44,3
Per memoria: Totale	**14.678,79**	**100,0**	**647,91**	**100,0**	**13.270,03**	**100,00**	**283,81**	**100,0**	**15.326,70**	**13.553,84**	**88,4**

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

Risorse finanziarie 2022-2024

Tavola S2-mm 2: PIAO Lazio 2022: previsione di spese (parte corrente (C) e parte capitale (K)) 2022, 2023 e 2024 dell'Indirizzo Programmatico 5.01.00.00
(valori espressi in milioni)

Codice	Previsioni di spesa 2022			Previsioni di spesa 2023			Previsioni di spesa 2024			Totale previsioni di spesa 2022-2024		
	C	K	T	C	K	T	C	K	T	C	K	T
5.01.00.00	11,64	16,25	27,88	8,20	11,37	19,58	6,04	9,24	15,27	25,88	36,86	62,73
Per memoria: Totale	**13.953,17**	**1.435,31**	**15.388,48**	**13.767,66**	**1.148,36**	**14.916,02**	**13.719,55**	**737,78**	**14.457,33**	**41.440,37**	**3.321,45**	**44.761,82**

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

Tempo d'attuazione

- Legislatura 2018-2023

Misurazione goal (contributi della policy)

- Tasso di variazione annuale
- Tasso di variazione medio annuo composto
- Linea di tendenza

BASELINE E FONTE DEGLI INDICI DI PERFORMANCE DELLE POLICY

Tavola S2-MM (A): PIAO Lazio 2023: Indici di performance per gli obiettivi 5.01.01.00 e 5.01.05.00 dell'Indirizzo Programmatico 5.01.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TENDENZA (c)	ATTESE (c)
OBIETTIVI 5.01.01.00 e 5.01.05.00					
Coste marine balneabili	69,9	2013-2019	-0,49	ST	LM
Superficie forestale percorsa dal fuoco	0,7	2010-2015	4,74	LP	LM
Siti di Importanza Comunitaria (SIC)	7,1	2010-2021	-1,38	LP	LM
Zone a Protezione Speciale (ZPS)	22,1	2010-2021	-0,63	ST	LM
Rete Natura 2000	23,1	2010-2021	-0,94	ST	LM
Superficie forestale boscata percorsa dal fuoco	2,6	2010-2017	30,20	NP	LM

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat. – (a) **Baseline**: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; **ANNI**: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) **TVMAC**= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) **Tendenza e attese**: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1,%; Lieve Peggioramento (LP) se: -5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 %. .– (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -mt.

Tavola S2-MM (B): PIAO Lazio 2023: Indici di performance per gli obiettivi 5.01.02.00-5.01.03.00-5.01.04.00 dell'Indirizzo Programmatico 5.01.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	BASE-LINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TENDENZA (c)	ATTESE (c)
OBIETTIVI 5.01.02.00, 5.01.03.00, 5.01.04.00					
Partecipazione sociale	23,8	2010-2021	-4,75	LP	LM
Partecipazione civica e politica	60,5	2011-2021	0,24	ST	LM
Attività di volontariato	8,9	2010-2021	-2,87	LP	LM
Finanziamento delle associazioni	12,5	2010-2021	-3,23	LP	LM
Organizzazioni non profit	57,7	2011-2019	4,06	LM	LM
Impatto degli incendi boschivi	0,3	2010-2020	2,48	LP	LM

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat. – (a) **Baseline**: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; **ANNI**: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) **TVMAC**= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) **Tendenza e attese**: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1,%; Lieve Peggioramento (LP) se: -5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 %. .– (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -mt.

GOALS (VALORE PUBBLICO)

- Il contributo dell'indirizzo programmatico, degli obiettivi e delle azioni/misure/policy al benessere – nelle sue diverse forme – è stimato per tutti gli indici considerati, mediamente, in lieve miglioramento (LM) per il breve-medio periodo.

INDICI DI PERFORMANCE: DEFINIZIONI, UNITÀ DI MISURA E FONTI

Tavola S2-MM (A)-mt: PIAO Lazio 2023: metadati degli indici di performance per gli obiettivi 5.01.01.00 e 5.01.05.00 dell'Indirizzo Programmatico 5.01.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	DESCRIZIONE	UNITÀ DI MISURA	FONTE
OBIETTIVI 5.01.01.00 e 5.01.05.00			
Coste marine balneabili	Percentuale di coste balneabili autorizzate sul totale della linea litoranea ai sensi delle norme vigenti (l'indicatore tiene conto dei tratti di costa stabilmente interdetti alla balneazione a norma di legge e di quelli interdetti stagionalmente per livelli di contaminanti oltre le soglie di rischio per la salute).	Valore percentuale	IPS - Ambiente, altro
Superficie forestale percorsa dal fuoco	Superficie forestale percorsa dal fuoco in percentuale sul totale della superficie forestale	Valore percentuale	IPS - Ambiente, altro
Siti di Importanza Comunitaria (SIC)	Superficie dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) sulla superficie regionale (percentuale)	Valore percentuale	IPS - Ambiente, altro
Zone a Protezione Speciale (ZPS)	Superficie delle Zone a Protezione Speciale (ZPS) sulla superficie Regionale (valore in percentuale)	Valore percentuale	IPS - Ambiente, altro
Rete Natura 2000	Superficie della Rete Natura 2000 sulla superficie Regionale (valore in percentuale)	Valore percentuale	IPS - Ambiente, altro
Superficie forestale boscata percorsa dal fuoco	Superficie forestale boscata percorsa dal fuoco sul totale della superficie forestale (%)	Valore percentuale	IPS - Ambiente, altro

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat.

Tavola S2-MM (B)-mt: PIAO Lazio 2023: metadati degli indici di performance per gli obiettivi 5.01.02.00-5.01.03.00-5.01.04.00 dell'Indirizzo Programmatico 5.01.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	DESCRIZIONE	UNITÀ DI MISURA	FONTE
OBIETTIVI 5.01.02.00, 5.01.03.00, 5.01.04.00			
Partecipazione sociale	Persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto almeno una attività di partecipazione sociale sul totale delle persone di 14 anni e più. Le attività considerate sono: partecipato a riunioni di associazioni (culturali/ricreative, ecologiche, diritti civili, per la pace); partecipato a riunioni di organizzazioni sindacali, associazioni professionali o di categoria; partecipato a riunioni di partiti politici e/o hanno svolto attività gratuita per un partito; pagano una retta mensile o periodica per un circolo/club sportivo.	Valore percentuale	Bes Relazioni sociali
Partecipazione civica e politica	Percentuale di persone di 14 anni e più che svolgono almeno una attività di partecipazione civica e politica sul totale delle persone di 14 anni e più. Le attività considerate sono: parlano di politica almeno una volta a settimana; si informano dei fatti della politica italiana almeno una volta a settimana; hanno partecipato online a consultazioni o votazioni su problemi sociali (civici) o politici (es. pianificazione urbana, firmare una petizione) almeno una volta nei 3 mesi precedenti l'intervista; hanno letto e postato opinioni su problemi sociali o politici sul web almeno una volta nei 3 mesi precedenti l'intervista.	Valore percentuale	Bes Relazioni sociali
Attività di volontariato	Persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto attività gratuita per associazioni o gruppi di volontariato sul totale delle persone di 14 anni e più.	Valore percentuale	Bes Relazioni sociali
Finanziamento delle associazioni	Persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno finanziato associazioni sul totale delle persone di 14 anni e più.	Valore percentuale	Bes Relazioni sociali
Organizzazioni non profit	Quota di organizzazioni non profit per 10.000 abitanti.	Tasso per 10.000 abitanti	Bes Relazioni sociali
Impatto degli incendi boschivi	Superficie forestale (boscata e non boscata) percorsa dal fuoco per 1.000 km2.	Tasso per 1.000 Km2	Bes Paesaggio e patrimonio culturale

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat.

INDIRIZZO PROGRAMMATICO 10 (COD. 5.02.00.00) – TERRITORIO: AMBIENTE

Indirizzo programmatico	**5.02.00.00**	**Territorio - ambiente**
- Obiettivo programmatico	**5.02.01.00**	**Mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici**
- Obiettivo programmatico	**5.02.02.00**	**Miglioramento della qualità dell'aria**
- Obiettivo programmatico	**5.02.03.00**	**Cura della qualità dell'acqua e risparmio idrico**
- Obiettivo programmatico	**5.02.04.00**	**Contrasto al dissesto idrogeologico**
- Obiettivo programmatico	**5.02.05.00**	**Bonifiche dei siti inquinati**
- Obiettivo programmatico	**5.02.06.00**	**Diffusione delle energie sostenibili**
- Obiettivo programmatico	**5.02.07.00**	**Valorizzazione dei parchi e delle aree protette regionali**
- Obiettivo programmatico	**5.02.08.00**	**Garantire il benessere animale**

VALORE PUBBLICO E PERFORMANCE DELLE POLICY

Valore pubblico

- All'Indirizzo Programmatico concorrono 8 obiettivi programmatici in attuazione attraverso 42 azioni/misure/policy e 1 **azione di sistema** (Nuove funzioni per l'ARPA: legge di recepimento della legge quadro nazionale 132/2016).
  Questo Indirizzo programmatico presenta – all'interno dei singoli obiettivi programmatici – 15 interventi di pianificazione, di strategia e di carattere normativo-regolatorio.
  Sono state programmate, inoltre: 14 azioni/misure/policy classificabili come «incentivi e finanziamenti» destinati ad acquisti e promozioni, costituzione di fondi per la realizzazione di specifici interventi, riqualificazione e conversione di impianti e/o settori e/o edifici; 12 azioni/misure/policy classificabili come «opere pubbliche dirette».
- La **Mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici (5.02.01.00)** e la **Diffusione delle energie sostenibili (5.02.06.00)** prevedono 7 azioni/interventi regionali **[** Strategia regionale di prevenzione e adattamento; Piano regionale di adattamento; Sostegno ai Piani d'azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC) dei Comuni; Incentivi per la qualificazione energetica edilizia degli edifici pubblici compresi gli uffici regionali; Introduzione di schemi di finanziamento per l'illuminazione pubblica a basso consumo; promozione delle comunità energetiche regionali; Incentivi per la qualificazione energetica edilizia delle imprese; Interventi per la produzione di energia da fonti rinnovabili **]**
  Il valore pubblico di questi interventi sarà rinvenibile negli effetti positivi: (a) sui settori e attività produttive, *in primis*, quelle sul settore primario, sulle imprese manifatturiere della trasformazione alimentare, sulle imprese manifatturiere specializzate nella produzione di beni con marchio di qualità ambientale/sostenibile, nella produzione/fornitura di energia (Settore D) e nelle imprese del settore/comparto delle costruzioni; (b) per la salute umana per la riduzione della CO_2 e, dunque, alle patologie ad essa correlate; (c) sul risparmio energetico per famiglie e imprese e, dunque, nel maggior reddito disponibile; (d) sulle componenti ambientali.
- Parallelamente agli obiettivi programmatici di **Contrasto al dissesto idrogeologico (5.02.04.00)** e di **Bonifica dei siti inquinati (5.02.05.00),** sono stati previsti gli obietti di **Valorizzazione dei parchi e delle aree protette regionali (5.02.07.00)** e per **Garantire il benessere animale (5.02.08.00).**
  Nel complesso di questi 4 obiettivi, sono in attuazione 24 azioni.
  In dettaglio**:** (a) per il **contrasto al dissesto idrogeologico** sono previsti: Interventi contro il rischio geologico e idrogeologico del territorio; Rinaturalizzazione dei corsi d'acqua; Misure per la salvaguardia dei sistemi forestali del Lazio; (b) per le **bonifiche dei siti inquinati** sono state programmate le azioni: creazione di un fondo per la bonifica di siti pubblici e delle discariche abusive; Riconoscimento del comprensorio militare Santa Lucia-Civitavecchia come Sito di Interesse Nazionale (SIN); bonifica dei terreni inquinati nella Valle del Sacco; Legge e Piano regionale amianto; programma di solarizzazione dei tetti in amianto e contestuale intervento di bonifica (amianto) nelle scuole o edifici pubblici; (c) per la **valorizzazione dei parchi e delle aree protette regionali** sono in attuazione: Completamento riforma delle aree protette e Natura 2000; Approvazione Piani d'assetto dei Parchi; istituzione di nuove aree protette regionali; Formazione degli addetti alla manutenzione dei parchi e delle riserve naturali con l'impiego sistemico degli enti no profit; Incentivi all'adozione di aree verdi; Sostegno alla multifunzionalità e fruibilità (senza barriere) dei parchi e riserve naturali; Potenziamento e promozione delle produzioni agricole nelle aree naturali protette (rilancio marchio "Natura in campo" e eco-eventi); Interventi di sostegno alle imprese agricole per la salvaguardia degli ecosistemi naturali e della biodiversità; (d) infine, per **garantire il benessere animale** le azioni/misure/politiche regionali riguardano**:** la creazione del Garante regionale per i diritti degli animali e l'elaborazione testo unico per la tutela degli animali d'affezione; Istituzione dell'ufficio regionale Diritti degli animali e la realizzazione parchi canili pubblici; Istituzione dell'anagrafe felina regionale; Contrasto al randagismo e repressione dello sfruttamento degli animali; Numero unico di emergenza regionale e servizio h24 per il soccorso di animali feriti: convenzioni con strutture veterinarie private; Abolizione della tariffa iscrizione all'anagrafe canina; Promozione dei prodotti tipici e delle produzioni di qualità laziali nelle mense pubbliche; Interventi per la salubrità e la qualità dei prodotti agroalimentari e il benessere degli animali.
  Il policy mix per raggiungere questi obiettivi, si ritiene possa concorrere a generare valore pubblico – sottoforma di effetti e benefici positivi e benessere – arricchendo (e non depauperando) il capitale umano, il capitale ambientale e il capitale economico. Gli indicatori di *performance* delle policy, interessati dai singoli interventi riguarderanno – prevalentemente – i temi dell'«ambiente» e del «turismo» e i domini del benessere «Ambiente», «Benessere soggettivo», «Paesaggio e patrimonio culturale».
- Gli obiettivi programmatici **Miglioramento della qualità dell'aria (5.02.02.00)** e **Cura della qualità dell'acqua e risparmio idrico (5.02.03.00)** prevedono: il primo 4 misure regionali **[** Piena attuazione della legge sulla "mobilità nuova"; Incentivi all'acquisto di biciclette; Finanziamenti per la realizzazione di almeno 100 chilometri di nuove piste ciclabili infrastrutturate con materiali eco-sostenibili; Attivazione di almeno 50 ciclostazioni nei nodi di scambio ferroviario dotati di mini-stazioni per la ricarica di veicoli elettrici **]**; il secondo 7 azioni/misure/policy **[** Aggiornamento del Piano regionale di tutela delle acque - PTAR e legge per la governance degli ATO; Nuovo Piano degli acquedotti; Programmi di risparmio dell'acqua per uso domestico e agricolo; Sostegno ai Contratti di fiume; Potabilizzazione delle acque contenenti arsenico; Azioni strategiche per il Tevere: depurazione, messa in sicurezza, difesa idraulica, navigabilità; Reti idriche: interventi per il contenimento delle dispersioni **]**.
  Il policy mix regionale sulle tematiche dell'aria e dell'acqua concorrerà a ridurre i costi e il depauperamento del capitale ambientale, sociale ed economico ovvero apporterà un incremento di benessere al dominio «Ambiente» e ai temi «Risorse idriche» e «Qualità dell'aria».

Valutazione della performance delle azioni di sistema e delle policy degli obiettivi programmatici 5.02.01.00 e 5.02.06.00

- Si veda la **Tavola S2-NN (A): PIAO Lazio 2023: Indici di performance per gli obiettivi 5.02.01.00 e 5.02.06.00 dell'Indirizzo Programmatico 5.02.00.00**

Valutazione della performance delle policy degli obiettivi programmatici 5.02.04.00-5.02.05.00-5.02.07.00-5.02.08.00

- Si veda la **Tavola S2-NN (B): PIAO Lazio 2023: Indici di performance per gli obiettivi 5.02.04.00-5.02.05.00-5.02.07.00 e 5.02.08.00 dell'Indirizzo Programmatico 5.02.00.00**

Valutazione della performance delle policy degli obiettivi programmatici 5.02.02.00 e 5.02.03.00

- Si veda la **Tavola S2-NN (C): PIAO Lazio 2023: Indici di performance per gli obiettivi 5.02.02.00 e 5.02.03.00 dell'Indirizzo Programmatico 5.02.00.00**

BENEFICIARI DELL'INDIRIZZO PROGRAMMATICO ED EFFETTI ATTESI

Beneficiari

- Individui, famiglie, società
- Imprese del settore

Effetti attesi

- Positivi sul capitale umano, sociale ed economico

RISORSE FINANZIARIE IMPEGNATE E EROGATE 2021

Tavola S2-nn 1: PIAO Lazio 2023: impegni e pagamenti 2021 dell'Indirizzo Programmatico 5.02.00.00 (valori espressi in milioni; quote in percentuale)

CODICE	2021										
	IMPEGNI (PARTE CORRENTE)		IMPEGNI (PARTE CAPITALE)		PAGAMENTI (PARTE CORRENTE)		PAGAMENTI (PARTE CAPITALE)		IMPEGNI (TOTALE)	PAGAMENTI (TOTALE)	PAGAMENTI / IMPEGNI
	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	VALORI ASSOLUTI	
5.02.00.00	59,10	0,4	80,30	12,4	41,99	0,3	13,46	4,7	139,39	55,45	39,8
Per memoria: Totale	**14.678,79**	**100,0**	**647,91**	**100,0**	**13.270,03**	**100,00**	**283,81**	**100,0**	**15.326,70**	**13.553,84**	**88,4**

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

RISORSE FINANZIARIE 2022-2024

Tavola S2-nn 2: PIAO Lazio 2023: previsione di spese (parte corrente (C) e parte capitale (K)) 2022, 2023 e 2024 dell'Indirizzo Programmatico 5.02.00.00 (valori espressi in milioni)

Codice	Previsioni di spesa 2022			Previsioni di spesa 2023			Previsioni di spesa 2024			Totale previsioni di spesa 2022-2024		
	C	K	T	C	K	T	C	K	T	C	K	T
5.02.00.00	41,42	127,27	168,69	38,41	175,45	213,86	34,84	37,62	72,47	114,68	340,34	455,02
Per memoria: Totale	**13.953,17**	**1.435,31**	**15.388,48**	**13.767,66**	**1.148,36**	**14.916,02**	**13.719,55**	**737,78**	**14.457,33**	**41.440,37**	**3.321,45**	**44.761,82**

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

TEMPO D'ATTUAZIONE

- Legislatura 2018-2023

MISURAZIONE GOAL (CONTRIBUTI DELLA POLICY)

- Tasso di variazione annuale
- Tasso di variazione medio annuo composto
- Linea di tendenza

Tavola S2-NN (A): PIAO Lazio 2023: Indici di performance per gli obiettivi 5.02.01.00 e 5.02.06.00 dell'Indirizzo Programmatico 5.02.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TEN-DENZA (c)	AT-TESE (c)
OBIETTIVI 5.02.01.00 e 5.02.06.00					
Superficie forestale boscata percorsa dal fuoco	2,6	2010-2017	30,20	NP	LM
Superficie forestale boscata percorsa da fuoco	15.601	2010-2017	30,20	NP	LM
Indice di durata dei periodi di caldo	18,0	2011-2021	-3,82	LM	LM
Giorni consecutivi senza pioggia	15,0	2011-2021	-0,62	ST	LM
Quota di Unità Locali Settore D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	7,0	2010-2019	-2,56	LP	LM
Quota di Addetti alle Unità Locali Settore D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	13,0	2010-2019	0,18	ST	LM
Tasso di natalità delle imprese Settore D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	4,0	2010-2019	-16,32	NP	LM
Tasso di sopravvivenza delle imprese a cinque anni Settore D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	32,2	2010-2019	-0,22	ST	LM
Valore aggiunto Settore D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	4.559.779	2010-2019	6,78	NM	LM
Potenza efficiente lorda delle fonti rinnovabili	26,5	2010-2020	11,55	NM	LM
Potenza efficiente lorda delle fonti rinnovabili: IDRICA	411,2	2010-2020	0,28	ST	LM
Potenza efficiente lorda delle fonti rinnovabili: EOLICA	71,3	2010-2020	22,99	NM	LM
Potenza efficiente lorda delle fonti rinnovabili: FOTOVOLTAICA	1352,6	2010-2020	19,21	NM	LM
Potenza efficiente lorda delle fonti rinnovabili: BIOMASSE	208,2	2010-2020	2,94	LM	LM
Potenza efficiente lorda totale	7704,0	2010-2020	-1,18	LP	LM
Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili (incluso idro)	15,6	2010-2019	8,20	NM	LM
Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili (escluso idro)	10,2	2010-2019	21,26	NM	LM
Consumi di energia elettrica della PA per ULA	3,2	2010-2019	0,41	ST	LM
Consumi di energia elettrica per illuminazione pubblica per superficie dei centri abitati	26,2	2011-2020	-2,57	LM	LM
Consumi di energia elettrica delle imprese dell'agricoltura	17,4	2010-2020	-0,57	ST	LM
Consumi di energia elettrica delle imprese dell'industria	19,0	2010-2019	0,65	ST	LM
Consumi di energia elettrica delle imprese private del terziario (esclusa la PA)	8,0	2010-2019	-0,63	ST	LM
Consumi di energia coperti da cogenerazione	8,4	2010-2018	1,09	LM	LM
Consumi di energia elettrica coperti con produzione da bioenergie	3,0	2010-2019	10,42	NM	LM
Consumi finali di energia per Unità di lavoro	4,1	2012-2019	-2,24	LM	LM
Inquinamento causato dai mezzi di trasporto	1,8	2010-2019	-2,59	LM	LM
Emissioni di gas a effetto serra in agricoltura	1.330	2010-2019	-2,23	LM	LM
Emissioni di gas a effetto serra del settore energetico	24.828	2010-2019	5,66	NP	LM
Emissioni di gas a effetto serra da trasporti stradali (Teq. CO2)	10.150	2010-2019	-0,07	ST	LM
Emissioni di gas serra	5,2	2010-2019	-4,00	LM	LM
Monitoraggio della qualità dell'aria	0,6	2010-2012	-2,26	LP	LM

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat. – (a) **Baseline**: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; **ANNI**: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) **TVMAC**= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) **Tendenza e attese**: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1,%; Lieve Peggioramento (LP) se: -5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 %..– (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -mt.

Tavola S2-NN (B): PIAO Lazio 2023: Indici di performance per gli obiettivi 5.02.04.00-5.02.05.00-5.02.07.00 e 5.02.08.00 dell'Indirizzo Programmatico 5.02.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TENDENZA (c)	ATTESE (c)
OBIETTIVI 5.02.04.00, 5.02.05.00, 5.02.07.00, 5.02.08.00					
Abusivismo edilizio	24,5	2010-2021	6,05	NP	LM
Pressione delle attività estrattive	356,0	2013-2019	-2,60	LM	LM
Impatto degli incendi boschivi	0,3	2010-2020	2,48	LP	LM
Diffusione delle aziende agrituristiche	7,4	2010-2020	4,70	LM	LM
Insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita	36,1	2012-2021	2,73	LP	LM
Preoccupazione per il deterioramento del paesaggio	15,2	2013-2021	-4,24	LM	LM
Percentuale di habitat con stato di conservazione favorevole	9,2	2012-2018	-16,24	NP	LM
Coste marine balneabili	69,9	2013-2019	-0,49	ST	LM
Superficie forestale percorsa dal fuoco	0,7	2010-2015	4,74	LP	LM
Siti di Importanza Comunitaria (SIC)	7,1	2010-2021	-1,38	LP	LM
Zone a Protezione Speciale (ZPS)	22,1	2010-2021	-0,63	ST	LM
Rete Natura 2000	23,1	2010-2021	-0,94	ST	LM
Popolazione esposta a rischio frane	5,2	2015-2020	2,22	LM	LM
Popolazione esposta a rischio alluvione	11,1	2015-2020	7,29	NM	LM
Tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali	3,3	2010-2018	0,57	ST	LM

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat. – (a) **Baseline**: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; **ANNI**: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) **TVMAC**= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) **Tendenza e attese**: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1,%; Lieve Peggioramento (LP) se: -5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 %..– (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -mt.

Tavola S2-NN (C): PIAO Lazio 2023: Indici di performance per gli obiettivi 5.02.02.00 e 5.02.03.00 dell'Indirizzo Programmatico 5.02.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TENDENZA (c)	ATTESE (c)
OBIETTIVI 5.02.02.00 e 5.02.03.00					
Irregolarità nella distribuzione dell'acqua	14,4	2010-2021	1,84	LP	LM
Efficienza nella distribuzione dell'acqua per il consumo umano	46,9	2012-2018	-2,58	LP	LM
Inquinamento causato dai mezzi di trasporto	1,8	2010-2019	-2,59	LM	LM
Emissioni di CO2 da trasporto stradale	10.150	2010-2019	-0,07	ST	LM
Emissioni di gas a effetto serra in agricoltura	1330,1	2010-2019	-2,23	LM	LM
Emissioni di gas a effetto serra del settore energetico	24.828	2010-2019	5,66	NP	LM
Emissioni totali di CO2	30.012.914	2010-2019	-3,57	LM	LM
Mortalità per tumore (20-64 anni)	8,6	2010-2019	-2,37	LM	LM

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat. – (a) **Baseline**: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; **ANNI**: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) **TVMAC**= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) **Tendenza e attese**: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1,%; Lieve Peggioramento (LP) se: -5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 %..– (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -mt.

GOALS (VALORE PUBBLICO)

- Il contributo dell'indirizzo programmatico, degli obiettivi e delle azioni/misure/policy al benessere – nelle sue diverse forme – è stimato per tutti gli indici considerati, mediamente, in lieve miglioramento (LM) per il breve-medio periodo.

Tavola S2-NN (A)-mt: PIAO Lazio 2023: metadati degli indici di performance per gli obiettivi 5.02.01.00 e 5.02.06.00 dell'Indirizzo Programmatico 5.02.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	DESCRIZIONE	UNITÀ DI MISURA	FONTE
OBIETTIVI 5.02.01.00 e 5.02.06.00			
Superficie forestale boscata percorsa dal fuoco	Superficie forestale boscata percorsa dal fuoco sul totale della superficie forestale	Valori Percentuali	IPS - Ambiente, altro
Superficie forestale boscata percorsa dal fuoco	Superficie forestale boscata percorsa dal fuoco	Ettari	IPS - Ambiente, altro
Indice di durata dei periodi di caldo	Numero di giorni nell'anno in cui la temperatura massima è superiore al 90° percentile della distribuzione nel periodo climatologico di riferimento, per almeno sei giorni consecutivi.	Numero	Bes Ambiente
Giorni consecutivi senza pioggia	Numero massimo di giorni consecutivi nell'anno con precipitazione giornaliera inferiore o uguale a 1 mm.	Numero	Bes Ambiente
Quota di Unità Locali	Percentuale di unità locali localizzate nel Lazio sul totale nazionale	Valori Percentuali	Competitività Settore D - Fornitura di energia elettrica, gas...
Quota di Addetti alle Unità Locali	Percentuale di addetti in unità locali localizzate nel Lazio sul totale nazionale	Valori Percentuali	Competitività Settore D - Fornitura di energia elettrica, gas...
Tasso di natalità delle imprese	Rapporto tra imprese nate all'anno e le imprese attive dello stesso anno per cento	Imprese Nate/Imprese Attive	Competitività Settore D - Fornitura di energia elettrica, gas...
Tasso di sopravvivenza delle imprese a cinque anni	Percentuale di imprese attive a distanza di cinque anni dalla nascita	Valori Percentuali	Competitività Settore D - Fornitura di energia elettrica, gas...
Valore aggiunto	Valore aggiunto totale del settore in migliaia di euro	Migliaia Di Euro	Competitività Settore D - Fornitura di energia elettrica, gas...
Potenza efficiente lorda delle fonti rinnovabili	Percentuale di potenza efficiente lorda delle fonti rinnovabili (idroelettrica, eolica, fotovoltaica, geotermoelettrica, biomasse) su potenza efficiente lorda totale	Valori Percentuali	IPS – Energia
Potenza efficiente lorda delle fonti rinnovabili: IDRICA	Percentuale di potenza efficiente lorda da fonte idroelettrica su potenza efficiente lorda totale	Valori Percentuali	IPS – Energia
Potenza efficiente lorda delle fonti rinnovabili: EOLICA	Percentuale di potenza efficiente lorda da fonte eolica su potenza efficiente lorda totale	Valori Percentuali	IPS – Energia
Potenza efficiente lorda delle fonti rinnovabili: FOTOVOLTAICA	Percentuale di potenza efficiente lorda da fonte fotovoltaica su potenza efficiente lorda totale	Valori Percentuali	IPS – Energia
Potenza efficiente lorda delle fonti rinnovabili: BIOMASSE	Percentuale di potenza efficiente lorda da biomasse su potenza efficiente lorda totale	Valori Percentuali	IPS – Energia
Potenza efficiente lorda totale	Potenza efficiente lorda totale	Megawatt	IPS – Energia
Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili (incluso idro)	Produzione lorda di energia elettrica da fonti rinnovabili (incluso idro) in percentuale sui consumi interni lordi di energia elettrica misurati in GWh	Valori Percentuali	IPS – Energia
Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili (escluso idro)	Produzione lorda di energia elettrica da fonti rinnovabili (escluso idro) in percentuale dei consumi interni lordi di energia elettrica misurati in GWh	Valori Percentuali	IPS – Energia
Consumi di energia elettrica della PA per ULA	Consumi di energia elettrica della PA misurati in GWh per centomila ULA della PA (media annua in migliaia)	Gwh Per 100.000 ULA	IPS – Energia
Consumi di energia elettrica per illuminazione pubblica per superficie dei centri abitati	Consumi di energia elettrica per illuminazione pubblica misurati in GWh per superficie dei centri abitati misurata in km2 (valori espressi in centinaia)	Gwh Per Km2	IPS – Energia
Consumi di energia elettrica delle imprese dell'agricoltura	Consumi di energia elettrica delle imprese dell'agricoltura misurati in Gwh per cento milioni di euro di Valore aggiunto dell'agricoltura (valori concatenati - anno di riferimento 2010)	Gwh Per 100.000.000€ V.A.	IPS – Energia
Consumi di energia elettrica delle imprese dell'industria	Consumi di energia elettrica delle imprese dell'industria misurati in Gwh per cento milioni di euro di Valore aggiunto dell'industria (valori concatenati - anno di riferimento 2010)	Gwh Per 100.000.000€ V.A.	IPS – Energia
Consumi di energia elettrica delle imprese private del terziario (esclusa la PA)	Consumi di energia elettrica delle imprese del terziario servizi vendibili misurati in Gwh per cento milioni di euro di Valore aggiunto del terziario (esclusa la PA) (valori concatenati - anno di riferimento 2010)	Gwh Per 100.000.000€ V.A.	IPS – Energia
Consumi di energia coperti da cogenerazione	Produzione lorda di energia elettrica da cogenerazione in percentuale sui consumi interni lordi di energia elettrica misurati in GWh	Valori Percentuali	IPS – Energia
Consumi di energia elettrica coperti con produzione da bioenergie	Produzione lorda di energia elettrica da bioenergie in percentuale dei consumi interni lordi di energia elettrica misurati in GWh	Valori Percentuali	IPS – Energia
Consumi finali di energia per Unità di lavoro	Consumi finali di energia (elettrica e termica) misurati in KTep per Unità di lavoro totali	Ktep Per Unità Di Lavoro	IPS - Energia
Inquinamento causato dai mezzi di trasporto	Emissioni di CO2 (anidride carbonica) da trasporto su strada (tonnellate per abitante)	Tonnellate Per Abitante	IPS - Qualità dell'aria
Emissioni di gas a effetto serra in agricoltura	Emissioni di gas a effetto serra in agricoltura	Tep CO2/1000	IPS - Qualità dell'aria
Emissioni di gas a effetto serra del settore energetico	Emissioni di gas a effetto serra del settore energetico	Tep CO2/1000	IPS - Qualità dell'aria
Emissioni di gas a effetto serra da trasporti stradali (Teq. CO2)	Emissioni di CO2 in tonnellate equivalenti petrolio del settore dei trasporti	Tep CO2	IPS - Qualità dell'aria
Emissioni di gas serra	Emissioni di gas a effetto serra in agricoltura	Tep CO2/1000	IPS - Qualità dell'aria
Monitoraggio della qualità dell'aria	Emissioni di gas a effetto serra del settore energetico	Tep CO2/1000	IPS - Qualità dell'aria

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat.

Tavola S2-NN (B)-mt: PIAO Lazio 2023: metadati degli indici di performance per gli obiettivi 5.02.04.00-5.02.05.00-5.02.07.00 e 5.02.08.00 dell'Indirizzo Programmatico 5.02.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	DESCRIZIONE	UNITÀ DI MISURA	FONTE
OBIETTIVI 5.02.04.00, 5.02.05.00, 5.02.07.00, 5.02.08.00			
Abusivismo edilizio	Numero di costruzioni abusive per 100 costruzioni autorizzate dai Comuni.	costruzioni abusive/costruzioni autorizzate	Bes Paesaggio e patrimonio culturale
Pressione delle attività estrattive	Volume di risorse minerali non energetiche estratte (metri cubi) per km2.	m3 per km2	Bes Paesaggio e patrimonio culturale
Impatto degli incendi boschivi	Superficie forestale (boscata e non boscata) percorsa dal fuoco per 1.000 km2.	Numero per 1.000 km2	Bes Paesaggio e patrimonio culturale
Diffusione delle aziende agrituristiche	Numero di aziende agrituristiche per 100 km2.	Numero per 100 km2	Bes Paesaggio e patrimonio culturale
Insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita	Percentuale di persone di 14 anni e più che dichiarano che il paesaggio del luogo di vita è affetto da evidente degrado sul totale delle persone di 14 anni e più.	Valori percentuali	Bes Paesaggio e patrimonio culturale
Preoccupazione per il deterioramento del paesaggio	Percentuale di persone di 14 anni e più che indicano la rovina del paesaggio causata dall'eccessiva costruzione di edifici tra i cinque problemi ambientali più preoccupanti sul totale delle persone di 14 anni e più.	Valori percentuali	Bes Paesaggio e patrimonio culturale
Percentuale di habitat con stato di conservazione favorevole	Percentuale di habitat con stato di conservazione favorevole	Valori percentuali	IPS - Ambiente, altro
Coste marine balneabili	Percentuale di coste balneabili autorizzate sul totale della linea litoranea ai sensi delle norme vigenti (l'indicatore tiene conto dei tratti di costa stabilmente interdetti alla balneazione a norma di legge e di quelli interdetti stagionalmente per livelli di contaminanti oltre le soglie di rischio per la salute).	Valori percentuali	IPS - Ambiente, altro
Superficie forestale percorsa dal fuoco	Superficie forestale percorsa dal fuoco in percentuale sul totale della superficie forestale	Valori percentuali	IPS - Ambiente, altro
Siti di Importanza Comunitaria (SIC)	Superficie dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) sulla superficie regionale (percentuale)	Valori percentuali	IPS - Ambiente, altro
Zone a Protezione Speciale (ZPS)	Superficie delle Zone a Protezione Speciale (ZPS) sulla superficie Regionale (valore in percentuale)	Valori percentuali	IPS - Ambiente, altro
Rete Natura 2000	Superficie della Rete Natura 2000 sulla superficie Regionale (valore in percentuale)	Valori percentuali	IPS - Ambiente, altro
Popolazione esposta a rischio frane	Abitanti per km2 esposti a rischio frane	abitanti per km2	IPS - Ambiente, altro
Popolazione esposta a rischio alluvione	Abitanti per km2 esposti a rischio alluvione	abitanti per km2	IPS - Ambiente, altro
Tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali	Giornate di presenza (italiani e stranieri) nei comuni in aree terrestri protette nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante	giornate per abitante	IPS - Ambiente, altro

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat.

Tavola S2-NN (C)-mt: PIAO Lazio 2023: metadati degli indici di performance per gli obiettivi 5.02.02.00 e 5.02.03.00 dell'Indirizzo Programmatico 5.02.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	DESCRIZIONE	UNITÀ DI MISURA	FONTE
OBIETTIVI 5.02.02.00 e 5.02.03.00			
Irregolarità nella distribuzione dell'acqua	Percentuale di famiglie che denunciano irregolarità nell'erogazione dell'acqua sul totale delle famiglie.	Valori percentuali	IPS - Risorse idriche
Efficienza nella distribuzione dell'acqua per il consumo umano	Percentuale di acqua erogata sul totale dell'acqua immessa nelle reti di distribuzione comunale	Valori percentuali	IPS - Risorse idriche
Inquinamento causato dai mezzi di trasporto	Emissioni di CO2 da trasporto stradale	Tonnellate per abitante	IPS - Qualità dell'aria
Emissioni di CO2 da trasporto stradale	Emissioni di CO2 (anidride carbonica) da trasporto su strada	Tonnellate	IPS - Qualità dell'aria
Emissioni di gas a effetto serra in agricoltura	Emissioni di gas a effetto serra in agricoltura	Tep CO2/1000	IPS - Qualità dell'aria
Emissioni di gas a effetto serra del settore energetico	Emissioni di gas a effetto serra del settore energetico	Tep CO2/1000	IPS - Qualità dell'aria
Emissioni totali di CO2	Emissioni totali di CO2	Tonnellate equivalenti di CO2	IPS - Qualità dell'aria
Mortalità per tumore (20-64 anni)	Tassi di mortalità per tumori (causa iniziale) standardizzati con la popolazione europea al 2013 all'interno della classe di età 20-64 anni, per 10.000 residenti.	Tasso per 10.000 residenti	Bes Salute

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat.

INDIRIZZO PROGRAMMATICO 11 (COD. 5.03.00.00) – TERRITORIO: RIFIUTI

Indirizzo programmatico	**5.03.00.00**	**Territorio - rifiuti**
- Obiettivo programmatico	**5.03.01.00**	**Incremento della raccolta differenziata**
- Obiettivo programmatico	**5.03.02.00**	**Riduzione, riuso e nuove tecnologie di trattamento**

VALORE PUBBLICO E PERFORMANCE DELLE POLICY

Valore pubblico

- All'Indirizzo Programmatico concorrono 2 obiettivi programmatici in attuazione attraverso 10 azioni/misure/policy e 1 **azione di sistema** (Approvazione del Nuovo Piano dei Rifiuti).
- Per l'obiettivo programmatico **Incremento della raccolta differenziata (5.03.01.00)** sono state previste 2 azioni/misure/policy **[** Obiettivo 70 per cento: risorse economiche per la diffusione della raccolta differenziata nei Comuni; "Più differenzi meno paghi": introduzione della tariffa puntuale **]**.
  Per l'obiettivo **Riduzione, riuso e nuove tecnologie di trattamento (5.03.01.00)** è stato programmato un *policy mix* composto da 7 interventi regionali **[** Accordi con GDO per riduzione imballaggi; Riduzione del packaging negli ospedali; Diffusione di eco-compattatori nelle scuole; Istituzione del marchio Compost Made in Lazio e incentivi a fini agricoli; Sostegno all'uso agricolo di ammendanti compostati; Programmi e impianti di nuova generazione per la selezione e il riciclo dei materiali indifferenziati; Formazione professionale per i green jobs e la conversione ecologica; *Circular economy*: sostegno alla transizione delle imprese verso processi produttivi sostenibili **]**.
  Il valore pubblico di questi interventi potrebbe concorrere al miglioramento generalizzato – per individui, famiglie, imprese e ambiente-territorio – del benessere. L'impatto e i benefici delle politiche regionali, di questo indirizzo, potranno ricadere su più temi per la strategia legata all'economia circolare (Città, Energia, Qualità dell'aria, Rifiuti, Risorse idriche, Trasporti e mobilità) e su più domini del benessere (ambiente, benessere soggettivo, innovazione ricerca e creatività, paesaggio e patrimonio culturale, qualità dei servizi e salute).

Valutazione della performance delle azioni di sistema e delle policy degli obiettivi programmatici 5.03.01.00 e 5.03.02.00

- Si veda la **Tavola S2-OO (A): PIAO Lazio 2023: Indici di performance per gli obiettivi 5.03.01.00 e 5.03.02.00 dell'Indirizzo Programmatico 5.03.00.00**

BENEFICIARI DELL'INDIRIZZO PROGRAMMATICO ED EFFETTI ATTESI

Beneficiari

- Individui, famiglie, società
- Imprese
- Territorio

Effetti attesi

- Positivi sul capitale umano, sociale, economico e ambientale

RISORSE FINANZIARIE IMPEGNATE E EROGATE 2021

Tavola S2-oo 1: PIAO Lazio 2023: impegni e pagamenti 2021 dell'Indirizzo Programmatico 5.03.00.00 (valori espressi in milioni; quote in percentuale)

CODICE	2021										
	IMPEGNI (PARTE CORRENTE)		IMPEGNI (PARTE CAPITALE)		PAGAMENTI (PARTE CORRENTE)		PAGAMENTI (PARTE CAPITALE)		IMPEGNI (TOTALE)	PAGAMENTI (TOTALE)	PAGAMENTI / IMPEGNI
	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	VALORI ASSOLUTI	
5.03.00.00	3,42	0,0	0,00	0,0	0,56	0,0	0,00	0,0	3,42	0,56	16,4
Per memoria: Totale	**14.678,79**	**100,0**	**647,91**	**100,0**	**13.270,03**	**100,00**	**283,81**	**100,0**	**15.326,70**	**13.553,84**	**88,4**

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

RISORSE FINANZIARIE 2022-2024

Tavola S2-oo 2: PIAO Lazio 2023: previsione di spese (parte corrente (C) e parte capitale (K)) 2022, 2023 e 2024 dell'Indirizzo Programmatico 5.03.00.00
(valori espressi in milioni)

Codice	Previsioni di spesa 2022			Previsioni di spesa 2023			Previsioni di spesa 2024			Totale previsioni di spesa 2022-2024		
	C	K	T	C	K	T	C	K	T	C	K	T
5.03.00.00	5,22	7,27	12,49	4,98	6,10	11,08	3,58	2,50	6,08	13,77	15,87	29,64
Per memoria: Totale	**13.953,17**	**1.435,31**	**15.388,48**	**13.767,66**	**1.148,36**	**14.916,02**	**13.719,55**	**737,78**	**14.457,33**	**41.440,37**	**3.321,45**	**44.761,82**

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

TEMPO D'ATTUAZIONE

- Legislatura 2018-2023

MISURAZIONE GOAL (CONTRIBUTI DELLA POLICY)

- Tasso di variazione annuale
- Tasso di variazione medio annuo composto
- Linea di tendenza

BASELINE E FONTE DEGLI INDICI DI PERFORMANCE DELLE POLICY

Tavola S2-OO (A): PIAO Lazio 2023: Indici di performance per gli obiettivi 5.03.01.00 e 5.03.02.00 dell'Indirizzo Programmatico 5.03.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TEN-DENZA (c)	AT-TESE (c)
OBIETTIVI 5.03.01.00 e 5.03.02.00					
Servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani	18,6	2011-2020	68,07	NM	LM
Rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata	1.433	2010-2020	10,09	NM	LM
Quantità di frazione umida trattata in impianti di compostaggio per la produzione di compost di qualità	16,4	2010-2019	1,21	LM	LM
Rifiuti urbani (frazione umida + verde) trattati in impianti di compostaggio	156,9	2010-2019	-0,13	ST	LM
Rifiuti urbani smaltiti in discarica per abitante	62,7	2010-2020	-16,33	NP	LM
Percentuale di rifiuti urbani smaltiti in discarica	12,0	2010-2020	-14,36	NP	LM
Insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita	36,1	2012-2021	2,73	LP	LM
Preoccupazione per il deterioramento del paesaggio	15,2	2013-2021	-4,24	LM	LM

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat. – (a) **Baseline**: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; **ANNI**: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) **TVMAC**= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) **Tendenza e attese**: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1,%; Lieve Peggioramento (LP) se: -5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 %..– (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -mt.

GOALS (VALORE PUBBLICO)

- Il contributo dell'indirizzo programmatico, degli obiettivi e delle azioni/misure/policy al benessere – nelle sue diverse forme – è stimato per tutti gli indici considerati, mediamente, in lieve miglioramento (LM) per il breve-medio periodo.

Tavola S2-OO (A)-mt: PIAO Lazio 2023: metadati degli indici di performance per gli obiettivi 5.03.01.00 e 5.03.02.00 dell'Indirizzo Programmatico 5.03.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	DESCRIZIONE	UNITÀ DI MISURA	FONTE
OBIETTIVI 5.03.01.00 e 5.03.02.00			
Servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani	Percentuale di popolazione residente nei comuni con raccolta differenziata superiore e uguale al 65%.	Valore percentuale	Bes Qualità dei servizi
Rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata	Percentuale di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani	Valore percentuale	IPS - Rifiuti
Quantità di frazione umida trattata in impianti di compostaggio per la produzione di compost di qualità	Percentuale di frazione umida trattata in impianti di compostaggio sulla frazione di umido nel rifiuto urbano totale (a)	Valore percentuale	IPS - Rifiuti
Rifiuti urbani (frazione umida + verde) trattati in impianti di compostaggio	Percentuale di frazione umida e verde trattata in impianti di compostaggio sul totale della frazione umida e verde	Valore percentuale	IPS - Rifiuti
Rifiuti urbani smaltiti in discarica per abitante	Rifiuti urbani smaltiti in discarica per abitante (in kg)	Kg per abitante	IPS - Rifiuti
Percentuale di rifiuti urbani smaltiti in discarica	Rifiuti urbani smaltiti in discarica sui rifiuti urbani prodotti valore percentuale	Valore percentuale	IPS - Rifiuti
Insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita	Percentuale di persone di 14 anni e più che dichiarano che il paesaggio del luogo di vita è affetto da evidente degrado sul totale delle persone di 14 anni e più.	Valore percentuale	Bes Paesaggio e patrimonio culturale
Preoccupazione per il deterioramento del paesaggio	Percentuale di persone di 14 anni e più che indicano la rovina del paesaggio causata dall'eccessiva costruzione di edifici tra i cinque problemi ambientali più preoccupanti sul totale delle persone di 14 anni e più.	Valore percentuale	Bes Paesaggio e patrimonio culturale

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat.

INDIRIZZO PROGRAMMATICO 12 (COD. 5.04.00.00) – TERRITORIO: URBANISTICA

Indirizzo programmatico	**5.04.00.00**	**Territorio - urbanistica**
- Obiettivo programmatico	**5.04.01.00**	**Sostegno ai comuni per la pianificazione urbanistica**

VALORE PUBBLICO E PERFORMANCE DELLE POLICY

Valore pubblico

- All'Indirizzo Programmatico concorre 1 obiettivi programmatici in attuazione attraverso 7 azioni/misure/policy e 2 **azione di sistema** (Approvazione delle norme sul governo del territorio e Testo Unico Urbanistica; Approvazione del PTPR).
- Per l'obiettivo programmatico **Sostegno ai comuni per la pianificazione urbanistica (5.04.01.00)** sono state previste le azioni/misure/policy **[** Nuovo modello di PRG per i Comuni; Pianificazione strategica inter-comunale; Istituzione dell'ufficio speciale per la Rigenerazione Urbana e elaborazione dello schema di Regolamento Edilizio Tipo (RET); Sostegno tecnico/finanziario per la riqualificazione dello spazio pubblico; eliminazione delle barriere architettoniche anche negli immobili ERP; Sostegno finanziario alla gestione intercomunale di servizi amministrativi (urbanistica, lavori pubblici, edilizia); Istituzione della consulta degli uffici tecnici comunali; Sistemi informativi geografici: completamento dell'infrastruttura dei dati territoriali del Lazio (IDL) **]**.
  Il valore pubblico delle azioni/misure/policy, sottoforma di benefici o di minori costi, concorrerà a migliorare – prevalentemente – il contesto nel quale vivono gli individui, le famiglie e in cui operano le imprese. I benefici potranno riguardare i contesti urbani, l'ambiente, il territorio e il paesaggio; ciò determinerebbe – a sua volta – un incremento del benessere soggettivo.

Valutazione della performance delle azioni di sistema e delle policy dell'obiettivo programmatico 5.04.01.00

- Si veda la **Tavola S2-PP (A): PIAO Lazio 2023: Indici di performance per l'obiettivo 5.04.01.00 dell'Indirizzo Programmatico 5.04.00.00**

BENEFICIARI DELL'INDIRIZZO PROGRAMMATICO ED EFFETTI ATTESI

Beneficiari

- Individui, famiglie, società
- Ambiente, territorio

Effetti attesi

- Positivi sul capitale umano, sociale, economico e ambientale

RISORSE FINANZIARIE IMPEGNATE E EROGATE 2021

Tavola S2-pp 1: PIAO Lazio 2023: impegni e pagamenti 2021 dell'Indirizzo Programmatico 5.04.00.00 (valori espressi in milioni; quote in percentuale)

CODICE	2021										
	IMPEGNI (PARTE CORRENTE)		IMPEGNI (PARTE CAPITALE)		PAGAMENTI (PARTE CORRENTE)		PAGAMENTI (PARTE CAPITALE)		IMPEGNI (TOTALE)	PAGA-MENTI (TOTALE)	PAGAMENTI / IMPEGNI
	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE.	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	VALORI ASSOLUTI	
5.04.00.00	0,27	0,0	0,30	0,0	0,00	0,0	0,01	0,0	0,57	0,01	1,1
Per memoria: Totale	**14.678,79**	**100,0**	**647,91**	**100,0**	**13.270,03**	**100,00**	**283,81**	**100,0**	**15.326,70**	**13.553,84**	**88,4**

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

RISORSE FINANZIARIE 2022-2024

Tavola S2-pp 2: PIAO Lazio 2023: previsione di spese (parte corrente (C) e parte capitale (K)) 2022, 2023 e 2024 dell'Indirizzo Programmatico 5.04.00.00 (valori espressi in milioni)

Codice	Previsioni di spesa 2022			Previsioni di spesa 2023			Previsioni di spesa 2024			Totale previsioni di spesa 2022-2024		
	C	K	T	C	K	T	C	K	T	C	K	T
5.04.00.00	0,04	1,32	1,36	0,04	0,00	0,04	0,00	0,00	0,00	0,08	1,32	1,40
Per memoria: Totale	**13.953,17**	**1.435,31**	**15.388,48**	**13.767,66**	**1.148,36**	**14.916,02**	**13.719,55**	**737,78**	**14.457,33**	**41.440,37**	**3.321,45**	**44.761,82**

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

TEMPO D'ATTUAZIONE

- Legislatura 2018-2023

MISURAZIONE GOAL (CONTRIBUTI DELLA POLICY)

- Tasso di variazione annuale
- Tasso di variazione medio annuo composto
- Linea di tendenza

BASELINE E FONTE DEGLI INDICI DI PERFORMANCE DELLE POLICY

Tavola S2-PP (A): PIAO Lazio 2023: Indici di performance per l'obiettivo 5.04.01.00 dell'Indirizzo Programmatico 5.04.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TENDENZA (c)	ATTESE (c)
OBIETTIVO 5.04.01.00					
Fiducia nei partiti	2,7	2011-2021	1,71	LM	LM
Fiducia nelle Forze dell'ordine e nei Vigili del fuoco	7,3	2012-2021	0,46	ST	LM
Percezione di sicurezza camminando da soli quando è buio	45,5	2010-2021	0,88	ST	LM
Presenza di elementi di degrado nella zona in cui si vive	16,3	2010-2021	-1,63	LM	LM
Percezione del rischio di criminalità	41,5	2010-2021	-1,94	LM	LM
Spesa corrente dei Comuni per la cultura	21,1	2010-2019	-4,20	LP	LM
Densità e rilevanza del patrimonio museale	6,3	2015-2020	-7,73	NP	LM
Abusivismo edilizio	24,5	2010-2021	6,05	NP	LM
Insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita	36,1	2012-2021	2,73	LP	LM
Preoccupazione per il deterioramento del paesaggio	15,2	2013-2021	-4,24	LM	LM
Qualità dell'aria - PM2.5	75,5	2010-2020	-2,98	LM	LM
Disponibilità di verde urbano	21,2	2011-2020	-0,05	ST	LM
Popolazione esposta al rischio di frane*	1,6	2015-2020	2,71	LP	LM
Popolazione esposta al rischio di alluvioni*	3,5	2015-2020	7,78	NP	LM
Energia elettrica da fonti rinnovabili	15,6	2010-2020	7,53	NM	LM
Rifiuti urbani raccolti	524,0	2010-2020	-2,23	LM	LM
Difficoltà di accesso ad alcuni servizi	8,3	2010-2020	-0,66	ST	LM
Irregolarità nella distribuzione dell'acqua	14,4	2010-2021	1,88	LP	LM
Irregolarità del servizio elettrico	2,4	2010-2020	-0,41	ST	LM
Posti-km offerti dal Tpl	6469,0	2010-2019	-2,54	LP	LM
Soddisfazione per i servizi di mobilità	6,9	2010-2021	2,57	LM	LM
Servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani	18,6	2011-2020	68,07	NM	LM
Emigrazione ospedaliera in altra regione	9,0	2010-2020	0,43	ST	LM
Rinuncia a prestazioni sanitarie	9,6	2017-2021	6,66	NP	LM

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat. – (a) **Baseline**: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; **ANNI**: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) **TVMAC**= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) **Tendenza e attese**: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1,%; Lieve Peggioramento (LP) se: -5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 %..– (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -mt.

GOALS (VALORE PUBBLICO)

- Il contributo dell'indirizzo programmatico, degli obiettivi e delle azioni/misure/policy al benessere – nelle sue diverse forme – è stimato per tutti gli indici considerati, mediamente, in lieve miglioramento (LM) per il breve-medio periodo.

INDICI DI PERFORMANCE: DEFINIZIONI, UNITÀ DI MISURA E FONTI

Tavola S2-PP (A)-mt: PIAO Lazio 2023: metadati degli indici di performance per l'obiettivo 5.04.01.00 dell'Indirizzo Programmatico 5.04.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	DESCRIZIONE	UNITÀ DI MISURA	FONTE
OBIETTIVO 5.04.01.00			
Fiducia nei partiti	Punteggio medio di fiducia nei partiti (in una scala da 0 a 10) espresso dalle persone di 14 anni e più.	Valore medio	Bes Politica e istituzioni
Fiducia nelle Forze dell'ordine e nei Vigili del fuoco	Punteggio medio di fiducia nelle Forze dell'ordine e nei Vigili del fuoco (in una scala da 0 a 10) espresso dalle persone di 14 anni e più.	Valore medio	Bes Politica e istituzioni
Percezione di sicurezza camminando da soli quando è buio	Percentuale di persone di 14 anni e più che si sentono molto o abbastanza sicure camminando al buio da sole nella zona in cui vivono sul totale delle persone di 14 anni e più.	Valori percentuali	Bes Sicurezza
Presenza di elementi di degrado nella zona in cui si vive	Percentuale di persone di 14 anni e più che vedono spesso elementi di degrado sociale e ambientale nella zona in cui vivono (vedono spesso almeno un elemento di degrado tra i seguenti: persone che si drogano, persone che spacciano droga, atti di vandalismo contro il bene pubblico, prostitute in cerca di clienti) sul totale delle persone di 14 anni e più.	valori percentuali	Bes Sicurezza
Percezione del rischio di criminalità	Percentuale di famiglie che dichiarano molto o abbastanza rischio di criminalità nella zona in cui vivono sul totale delle famiglie.	valori percentuali	Bes Sicurezza
Spesa corrente dei Comuni per la cultura	Pagamenti in conto competenza per la tutela e la valorizzazione di beni e attività culturali, in euro pro capite.	Euro pro capite	Bes Paesaggio e patrimonio culturale
Densità e rilevanza del patrimonio museale	Numero di strutture espositive permanenti per 100 km2 (musei, aree archeologiche e monumenti aperti al pubblico), ponderato per il numero dei visitatori.	Per 100 km2	Bes Paesaggio e patrimonio culturale
Abusivismo edilizio	Numero di costruzioni abusive per 100 costruzioni autorizzate dai Comuni.	Per 100 costruzioni autorizzate	Bes Paesaggio e patrimonio culturale
Insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita	Percentuale di persone di 14 anni e più che dichiarano che il paesaggio del luogo di vita è affetto da evidente degrado sul totale delle persone di 14 anni e più.	Valori percentuali	Bes Paesaggio e patrimonio culturale
Preoccupazione per il deterioramento del paesaggio	Percentuale di persone di 14 anni e più che indicano la rovina del paesaggio causata dall'eccessiva costruzione di edifici tra i cinque problemi ambientali più preoccupanti sul totale delle persone di 14 anni e più.	Valori percentuali	Bes Paesaggio e patrimonio culturale
Qualità dell'aria - PM2,5	Percentuale di misurazioni valide superiori al valore di riferimento per la salute, definito dall'OMS (10 µg/m³), sul totale delle misurazioni valide delle concentrazioni medie annuali di PM2,5 per tutte le tipologie di stazione (traffico urbano e suburbano, fondo urbano e suburbano, rurale).	Valori percentuali	Bes Ambiente
Disponibilità di verde urbano	Metri quadrati di verde urbano per abitante.	M2 per abitante	Bes Ambiente
Popolazione esposta al rischio di frane*	Percentuale della popolazione residente in aree con pericolosità da frane elevata e molto elevata.	Valori percentuali	Bes Ambiente
Popolazione esposta al rischio di alluvioni*	Percentuale della popolazione residente in aree a pericolosità idraulica media (tempo di ritorno 100-200 anni ex D. Lgs. 49/2010).	Valori percentuali	Bes Ambiente
Energia elettrica da fonti rinnovabili	Percentuale di consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili sul totale dei consumi interni lordi.	Valori percentuali	Bes Ambiente
Rifiuti urbani raccolti	Rifiuti urbani raccolti per abitante (in Kg).	Kg per inhabitant	Bes Ambiente
Difficoltà di accesso ad alcuni servizi	Percentuale di famiglie che dichiarano molta difficoltà a raggiungere tre o più servizi essenziali (farmacie, pronto soccorso, ufficio Postale, polizia, carabinieri, uffici comunali, asilo nido, scuola materna, scuola elementare, scuola media inferiore, negozi di generi alimentari, mercati, supermercati). L'indicatore è calcolato come media triennale.	Valori percentuali	Bes Qualità dei servizi
Irregolarità nella distribuzione dell'acqua	Percentuale di famiglie che denunciano irregolarità nell'erogazione dell'acqua sul totale delle famiglie.	Valori percentuali	Bes Qualità dei servizi
Irregolarità del servizio elettrico	Numero medio per utente delle interruzioni accidentali lunghe (interruzioni senza preavviso e superiori ai 3 minuti) del servizio elettrico.	Numero medio per utente	Bes Qualità dei servizi
Posti-km offerti dal Tpl	Prodotto del numero complessivo di km percorsi nell'anno dai veicoli del Tpl per la loro capacità media, rapportato alla popolazione residente (posti-Km per abitante). L'indicatore considera le seguenti modalità di Tpl: autobus, tram, filobus, metropolitana, funicolare o funivia (inclusi i servizi ettometrici di navetta a guida automatica), trasporti per vie d'acqua.	Valori per abitante	Bes Qualità dei servizi
Soddisfazione per i servizi di mobilità	Percentuale di utenti di 14 anni e più che hanno espresso un voto uguale o superiore a 8 per tutti i mezzi di trasporto che utilizzano abitualmente (più volte a settimana) sul totale degli utenti assidui di 14 anni e più.	Valori percentuali	Bes Qualità dei servizi
Servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani	Percentuale di popolazione residente nei comuni con raccolta differenziata superiore e uguale al 65%.	Valori percentuali	Bes Qualità dei servizi
Emigrazione ospedaliera in altra regione	Rapporto percentuale tra le dimissioni ospedaliere effettuate in regioni diverse da quella di residenza e il totale delle dimissioni dei residenti nella regione. I dati si riferiscono ai soli ricoveri ospedalieri in regime ordinario per "acuti" (sono esclusi i ricoveri dei reparti di "unità spinale", "recupero e riabilitazione funzionale", "neuro-riabilitazione" e "lungodegenti").	valori percentuali	Bes Qualità dei servizi
Rinuncia a prestazioni sanitarie	Percentuale di persone che, negli ultimi 12 mesi, hanno dichiarato di aver rinunciato a qualche visita specialistica o a esame diagnostico (es. radiografie, ecografie, risonanza magnetica, TAC, ecodoppler, o altro tipo di accertamento, ecc.) pur avendone bisogno, a causa di uno dei seguenti motivi: non poteva pagarla, costava troppo; scomodità (struttura lontana, mancanza di trasporti, orari scomodi); lista d'attesa lunga.	valori percentuali	Bes Qualità dei servizi

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat.

INDIRIZZO PROGRAMMATICO 13 (COD. 6.01.00.00) – CITTADINANZA: DIRITTO ALLA CASA

Indirizzo programmatico	**6.01.00.00**	**Cittadinanza: diritto alla casa**
- Obiettivo programmatico	**6.01.01.00**	**Semplificazione e efficientamento nell'edilizia sovvenzionata**
- Obiettivo programmatico	**6.01.02.00**	**Politiche per l'edilizia agevolata**
- Obiettivo programmatico	**6.01.03.00**	**Coinvolgimento della prop. privata nell'offerta di edilizia resid. pubblica**

VALORE PUBBLICO E PERFORMANCE DELLE POLICY

Valore pubblico

- All'Indirizzo Programmatico concorrono 3 obiettivi programmatici in attuazione attraverso 9 azioni/misure/policy e 1 **azione di sistema** (Istituzione dell'Ufficio per l'abitare; recupero e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico a fini abitativi; Fondo di sostegno all'affitto).
- Per l'obiettivo programmatico **Semplificazione e efficientamento nell'edilizia sovvenzionata (6.01.01.00)** sono state previste le azioni/misure/policy **[** Sovvenzionata semplificata: auto-recupero (anche di patrimonio privato), mobilità inquilini, procedure di riassegnazione degli alloggi; Frazionamenti degli alloggi ATER per rispondere alle nuove esigenze abitative; Destinazione di alloggi per le donne vittime di violenza; Destinazione di 300 alloggi ATER per coworking, artigianato e cultura; Istituzione del portierato sociale nell'edilizia residenziale pubblica **].**
  Le **Politiche per l'edilizia agevolata (6.01.02.00)** consistono in: Osservatorio paritetico sui Piani di zona; Interventi di urbanizzazione primaria nei PEEP avviati; Adozione del Testo Unico sull'edilizia agevolata. Per l'obiettivo programmatico di **Coinvolgere la proprietà privata nell'offerta di edilizia residenziale pubblica (6.01.03.00)** è stata prevista l'Istituzione di un Fondo d'incentivo per gli immobili concessi ai fini ERP.
  Il valore pubblico delle azioni/misure/policy, sottoforma di benefici e/o benessere, concorrerà a migliorare – prevalentemente – il contesto nel quale vivono gli individui e le famiglie. I benefici potranno riguardare i contesti urbani e il contributo di queste politiche al benessere potrà essere osservato nei domini «Benessere «Benessere economico», «Sicurezza». «Paesaggio e patrimonio culturale» e «Qualità dei servizi».

Valutazione della performance delle azioni di sistema e delle policy degli obiettivi programmatici 6.01.01.00, 6.01.02.00 e 6.01.03.00

- Si veda la **Tavola S2-QQ (A): PIAO Lazio 2023: Indici di performance per gli obiettivi 6.01.01.00, 6.01.02.00 e 6.01.03.00 dell'Indirizzo Programmatico 6.01.00.00**

BENEFICIARI DELL'INDIRIZZO PROGRAMMATICO ED EFFETTI ATTESI

Beneficiari

- Individui, famiglie, società
- Ambiente, territorio

Effetti attesi

- Positivi sul capitale umano, sociale, economico e ambientale

RISORSE FINANZIARIE IMPEGNATE E EROGATE 2021

Tavola S2-qq 1: PIAO Lazio 2023: impegni e pagamenti 2021 dell'Indirizzo Programmatico 6.01.00.00 (valori espressi in milioni; quote in percentuale)

CODICE	2021										
	IMPEGNI (PARTE CORRENTE)		IMPEGNI (PARTE CAPITALE)		PAGAMENTI (PARTE CORRENTE)		PAGAMENTI (PARTE CAPITALE)		IMPEGNI (TOTALE)	PAGAMENTI (TOTALE)	PAGAMENTI / IMPEGNI
	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE.	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	VALORI ASSOLUTI	
6.01.00.00	6,49	0,0	27,91	4,3	6,45	0,0	7,26	2,6	34,40	13,71	39,9
Per memoria: Totale	**14.678,79**	**100,0**	**647,91**	**100,0**	**13.270,03**	**100,00**	**283,81**	**100,0**	**15.326,70**	**13.553,84**	**88,4**

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

RISORSE FINANZIARIE 2022-2024

Tavola S2-qq 2: PIAO Lazio 2023: previsione di spese (parte corrente (C) e parte capitale (K)) 2022, 2023 e 2024 dell'Indirizzo Programmatico 6.01.00.00 (valori espressi in milioni)

Codice	Previsioni di spesa 2022			Previsioni di spesa 2023			Previsioni di spesa 2024			Totale previsioni di spesa 2022-2024		
	C	K	T	C	K	T	C	K	T	C	K	T
6.01.00.00	0,16	71,50	71,66	0,10	42,92	43,02	0,10	34,12	34,22	0,36	148,54	148,90
Per memoria: Totale	**13.953,17**	**1.435,31**	**15.388,48**	**13.767,66**	**1.148,36**	**14.916,02**	**13.719,55**	**737,78**	**14.457,33**	**41.440,37**	**3.321,45**	**44.761,82**

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

TEMPO D'ATTUAZIONE

- Legislatura 2018-2023

MISURAZIONE GOAL (CONTRIBUTI DELLA POLICY)

- Tasso di variazione annuale
- Tasso di variazione medio annuo composto
- Linea di tendenza

BASELINE E FONTE DEGLI INDICI DI PERFORMANCE DELLE POLICY

Tavola S2-QQ (A): PIAO Lazio 2023: Indici di performance per gli obiettivi 6.01.01.00, 6.01.02.00 e 6.01.03.00 dell'Indirizzo Programmatico 6.01.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TENDENZA (c)	ATTESE (c)
OBIETTIVI 6.01.01.00, 6.01.02.00, 6.01.03.00					
Rischio di povertà	19,3	2010-2020	2,01	LP	LM
Grave deprivazione materiale	7,8	2010-2020	1,36	LP	LM
Grave deprivazione abitativa	7,7	2010-2020	-0,13	ST	LM
Grande difficoltà ad arrivare a fine mese	7,3	2010-2020	-11,92	NM	LM
Sovraccarico del costo dell'abitazione	10,5	2010-2020	-1,95	LM	LM
Presenza di elementi di degrado nella zona in cui si vive	16,3	2010-2021	-1,63	LM	LM
Abusivismo edilizio	24,5	2010-2021	6,05	NP	LM
Insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita	36,1	2012-2021	2,73	LP	LM

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat. – (a) **Baseline**: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; **ANNI**: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) **TVMAC**= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) **Tendenza e attese**: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1,%; Lieve Peggioramento (LP) se: -5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 %..– (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -mt.

GOALS (VALORE PUBBLICO)

- Il contributo dell'indirizzo programmatico, degli obiettivi e delle azioni/misure/policy al benessere – nelle sue diverse forme – è stimato per tutti gli indici considerati, mediamente, in lieve miglioramento (LM) per il breve-medio periodo.

INDICI DI PERFORMANCE: DEFINIZIONI, UNITÀ DI MISURA E FONTI

Tavola S2-QQ (A)-mt: PIAO Lazio 2023: metadati degli indici di performance per gli obiettivi 6.01.01.00, 6.01.02.00 e 6.01.03.00 dell'Indirizzo Programmatico 6.01.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	DESCRIZIONE	UNITÀ DI MISURA	FONTE
OBIETTIVI 6.01.01.00, 6.01.02.00, 6.01.03.00			
Rischio di povertà	Percentuale di persone a rischio di povertà, con un reddito equivalente inferiore o pari al 60% del reddito equivalente mediano sul totale delle persone residenti.	Valori percentuali	Bes Benessere economico
Grave deprivazione materiale	Percentuale di persone in famiglie che registrano almeno quattro segnali di deprivazione materiale sui nove elencati di seguito: i) non poter sostenere spese impreviste di 800 euro; ii) non potersi permettere una settimana di ferie all'anno lontano da casa; iii) avere arretrati per il mutuo, l'affitto, le bollette o per altro tipo di prestito; iv) non potersi permettere un pasto adeguato ogni due giorni, cioè con proteine della carne o del pesce (o equivalente vegetariano); v) non poter riscaldare adeguatamente l'abitazione; non potersi permettere: vi) una lavatrice; vii) un televisore a colori; viii) un telefono; ix) un'automobile.	Valori percentuali	Bes Benessere economico
Grave deprivazione abitativa	Percentuale di persone che vivono in abitazioni sovraffollate e che presentano almeno uno tra i seguenti tre problemi: a) problemi strutturali dell'abitazione (soffitti, infissi, ecc.); b) non avere bagno/doccia con acqua corrente; c) problemi di luminosità.	Valori percentuali	Bes Benessere economico
Grande difficoltà ad arrivare a fine mese	Quota di persone in famiglie che alla domanda "Tenendo conto di tutti i redditi disponibili, come riesce la Sua famiglia ad arrivare alla fine del mese?" scelgono la modalità di risposta "Con grande difficoltà".	Valori percentuali	Bes Benessere economico
Sovraccarico del costo dell'abitazione	Percentuale di persone che vivono in famiglie in cui il costo totale dell'abitazione dove si vive rappresenta piu' del 40% del reddito familiare netto.	Valori percentuali	Bes Benessere economico
Presenza di elementi di degrado nella zona in cui si vive	Percentuale di persone di 14 anni e più che vedono spesso elementi di degrado sociale e ambientale nella zona in cui vivono (vedono spesso almeno un elemento di degrado tra i seguenti: persone che si drogano, persone che spacciano droga, atti di vandalismo contro il bene pubblico, prostitute in cerca di clienti) sul totale delle persone di 14 anni e più.	Valori percentuali	Bes Sicurezza
Abusivismo edilizio	Numero di costruzioni abusive per 100 costruzioni autorizzate dai Comuni.	Numero di costruzioni abusive per 100 costruzioni autorizzate	Bes Paesaggio e patrimonio culturale
Insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita	Percentuale di persone di 14 anni e più che dichiarano che il paesaggio del luogo di vita è affetto da evidente degrado sul totale delle persone di 14 anni e più.	Valori percentuali	Bes Paesaggio e patrimonio culturale

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat.

INDIRIZZO PROGRAMMATICO 14 (COD. 6.02.00.00) – CITTADINANZA: PARI OPPORTUNITÀ

Indirizzo programmatico	**6.02.00.00**	**Cittadinanza: pari opportunità**
- Obiettivo programmatico	**6.02.01.00**	**Promuovere la parità di genere**
- Obiettivo programmatico	**6.02.02.00**	**Contrastare la violenza contro le donne**
- Obiettivo programmatico	**6.02.03.00**	**Educare al rispetto per arginare comportamenti intolleranti**

VALORE PUBBLICO E PERFORMANCE DELLE POLICY

Valore pubblico

- All'Indirizzo Programmatico concorrono 3 obiettivi programmatici in attuazione attraverso 12 azioni/misure/policy e 2 **azioni di sistema** (Piano per la parità di genere; Legge sulla parità salariale).
- Per **Promuovere la parità di genere (6.02.01.00)** sono state previste 4 azioni/misure/policy **[**Conferma legge-delega assessorile Pari Opportunità; Cabina di regia per il monitoraggio degli interventi; Bilancio di genere della Regione Lazio; Rafforzamento dei luoghi della cultura delle donne **].**
  L'obiettivo programmatico volto a **Contrastare la violenza contro le donne (6.02.02.00)** è in stato di attuazione attraverso 5 azioni **[** Apertura di centri anti-violenza e case rifugio; Istituzione della Rete delle scuole del Lazio contro la violenza; Borse di studio per gli orfani delle vittime del femminicidio; Reddito minimo per le donne ospitate nelle case rifugio (6mesi/1anno); Progetti di sostegno al cambiamento rivolti agli uomini maltrattanti **]**
  Sono state previste 3 azioni/misure/policy regionali [Osservatorio sulle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale o l'identità di genere; Legge contro l'omotransfobia; Percorsi scolastici contro le discriminazioni e il razzismo e per la cultura dell'accoglienza e la tutela delle minoranze] volte ad **Educare al rispetto per arginare comportamenti intolleranti (6.02.03.00).**
  Il valore pubblico delle azioni/misure/policy di questo Indirizzo Programmatico e dei suoi Obiettivi potrà essere valutato in tutti quegli aspetti del benessere degli individui e della società in cui la parità di genere, la non-violenza e la tolleranza arricchiscono il capitale umano e sociale (per gli indicatori della componente femminile: dominii «Salute», «Istruzione e formazione», «Lavoro e conciliazione dei tempi di vita», «Relazioni sociali», «Sicurezza», «Benessere soggettivo», «Qualità dei servizi»).
  Il monitoraggio della *performance* delle politiche riguarda, inoltre, alcuni indicatori tematici (Capitale sociale; inclusione sociale; lavoro; legalità e sicurezza; servizi di cura).

Valutazione della performance delle azioni di sistema e delle policy degli obiettivi programmatici 6.02.01.00, 6.02.02.00 e 6.02.03.00

- Si veda la **Tavola S2-RR (A): PIAO Lazio 2023: Indici di performance per gli obiettivi 6.02.01.00, 6.02.02.00 e 6.02.03.00 dell'Indirizzo Programmatico 6.02.00.00**

BENEFICIARI DELL'INDIRIZZO PROGRAMMATICO ED EFFETTI ATTESI

Beneficiari

- Individui, famiglie, società

Effetti attesi

- Positivi sul capitale umano e sociale

RISORSE FINANZIARIE IMPEGNATE E EROGATE 2021

Tavola S2-rr 1: PIAO Lazio 2023: impegni e pagamenti 2021 dell'Indirizzo Programmatico 6.02.00.00
(valori espressi in milioni; quote in percentuale)

Codice	2021										
	Impegni (parte corrente)		Impegni (parte capitale)		Pagamenti (parte corrente)		Pagamenti (parte capitale)		Impegni (totale)	Pagamenti (totale)	Pagamenti / Impegni
	Valori assoluti	Quote	Valori assoluti	Quote	Valori assoluti	Quote	Valori assoluti	Quote	Valori assoluti	Valori assoluti	
6.02.00.00	2,73	0,0	0,62	0,1	0,74	0,0	0,58	0,2	3,35	1,31	39,2
Per memoria: Totale	**14.678,79**	**100,0**	**647,91**	**100,0**	**13.270,03**	**100,00**	**283,81**	**100,0**	**15.326,70**	**13.553,84**	**88,4**

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

Risorse finanziarie 2022-2024

Tavola S2-rr 2: PIAO Lazio 2023: previsione di spese (parte corrente (C) e parte capitale (K)) 2022, 2023 e 2024 dell'Indirizzo Programmatico 6.02.00.00
(valori espressi in milioni)

Codice	Previsioni di spesa 2022			Previsioni di spesa 2023			Previsioni di spesa 2024			Totale previsioni di spesa 2022-2024		
	C	K	T	C	K	T	C	K	T	C	K	T
6.02.00.00	4,01	1,00	5,01	1,79	0,00	1,79	1,63	0,00	1,63	7,43	1,00	8,43
Per memoria: Totale	**13.953,17**	**1.435,31**	**15.388,48**	**13.767,66**	**1.148,36**	**14.916,02**	**13.719,55**	**737,78**	**14.457,33**	**41.440,37**	**3.321,45**	**44.761,82**

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

Tempo d'attuazione

- Legislatura 2018-2023

Misurazione goal (contributi della policy)

- Tasso di variazione annuale
- Tasso di variazione medio annuo composto
- Linea di tendenza

BASELINE E FONTE DEGLI INDICI DI PERFORMANCE DELLE POLICY

Tavola S2-RR (A): PIAO Lazio 2023: Indici di performance per gli obiettivi 6.02.01.00, 6.02.02.00 e 6.02.03.00 dell'Indirizzo Programmatico 6.02.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TEN-DENZA (c)	ATTESE (c)
OBIETTIVI 6.02.01.00, 6.02.02.00, 6.02.03.00					
Mortalità evitabile (0-74 anni) Femmine	12,8	2010-2019	-1,09	LM	LM
Eccesso di peso (tassi standardizzati) Femmine	33,8	2010-2021	-0,85	ST	LM
Fumo (tassi standardizzati) Femmine	21,1	2010-2021	-0,72	ST	LM
Alcol (tassi standardizzati) Femmine	8,4	2010-2021	-1,51	LM	LM
Sedentarietà (tassi standardizzati) Femmine	42,6	2010-2021	-2,50	LM	LM
Adeguata alimentazione (tassi standardizzati) Femmine	24,3	2010-2021	-1,01	LP	LM
Laureati e altri titoli terziari (30-34 anni) Femmine	39,0	2018-2021	-1,12	LP	LM
Passaggio all'università Femmine	59,6	2017-2019	2,00	LM	LM
Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione (il dato è disponibile solo per il totale M+F) TOTALE	11,0	2018-2021	-5,78	NM	LM
Giovani che non lavorano e non studiano (NEET) Femmine	21,6	2018-2021	-1,89	LM	LM
Partecipazione alla formazione continua Femmine	8,3	2018-2021	8,83	NM	LM
Laureati in discipline tecnico-scientifiche (STEM) Femmine	14,2	2012-2019	2,18	LM	LM
Partecipazione culturale fuori casa Femmine	40,0	2010-2021	-10,62	NP	LM
Lettura di libri e quotidiani Femmine	37,8	2010-2021	-1,25	LP	LM
Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione (il dato è disponibile solo per il totale M+F) TOTALE	11,0	2018-2021	-5,78	NM	LM
Tasso di occupazione (20-64 anni) Femmine	56,9	2018-2021	-0,65	ST	LM
Tasso di mancata partecipazione al lavoro Femmine	21,0	2018-2021	1,41	LP	LM
Trasformazioni da lavori instabili a lavori stabili Femmine	14,7	2014-2020	2,82	LM	LM
Occupati in lavori a termine da almeno 5 anni Femmine	20,8	2018-2021	-7,62	NP	LM
Dipendenti con bassa paga Femmine	11,9	2010-2020	-3,15	LM	LM
Occupati sovraistruiti Femmine	29,9	2018-2021	2,07	LP	LM
Soddisfazione per il lavoro svolto Femmine	41,8	2018-2021	4,28	LM	LM
Percezione di insicurezza dell'occupazione Femmine	5,7	2018-2021	-1,79	LM	LM
Part time involontario Femmine	20,9	2018-2021	-2,45	LM	LM
Soddisfazione per le relazioni familiari Femmine	29,7	2010-2021	-0,59	ST	LM
Finanziamento delle associazioni Femmine	12,4	2010-2021	-3,47	LP	LM
Percezione di sicurezza camminando da soli quando è buio Femmine	36,8	2010-2021	1,29	LM	LM
Presenza di elementi di degrado nella zona in cui si vive Femmine	16,2	2010-2021	-1,69	LM	LM
Soddisfazione per il tempo libero Femmine	64,5	2010-2021	-0,89	ST	LM
Giudizio positivo sulle prospettive future Femmine	26,8	2012-2021	3,42	LM	LM
Capacità di sviluppo dei servizi sociali	10,5	2010-2018	0,35	ST	LM
Persone a rischio di povertà o esclusione sociale (totale)	1.616.319,00	2010-2020	2,09	LP	LM
Persone a rischio di povertà o esclusione sociale (femmine)	866.388,00	2010-2020	2,03	LP	LM
Persone a rischio di povertà o esclusione sociale (maschi)	749.931,00	2010-2020	2,15	LP	LM
Tasso di criminalità minorile	2,0	2010-2016	10,57	NP	LM
Tasso di disoccupazione giovanile (femmine)	33,7	2018-2021	-4,63	LM	LM
Tasso di disoccupazione giovanile (maschi)	35,6	2018-2021	1,98	LP	LM
Tasso di disoccupazione (maschi)	10,5	2018-2021	-3,53	LM	LM
Tasso di disoccupazione (femmine)	11,8	2018-2021	-3,30	LM	LM
Incidenza della disoccupazione di lunga durata (femmine)	61,2	2018-2021	-3,82	LM	LM
Incidenza della disoccupazione di lunga durata (maschi)	56,0	2018-2021	1,95	LP	LM
Percezione delle famiglie del rischio di criminalità nella zona in cui vivono	41,4	2010-2020	-1,95	LM	LM
Tasso di omicidi	0,5	2010-2017	-2,47	LM	LM
Indice di microcriminalità nelle città	14,5	2010-2017	0,01	ST	LM
Diffusione dei servizi per l'infanzia	36,0	2010-2019	1,71	LM	LM
Presa in carico di tutti gli utenti dei servizi per l'infanzia	18,2	2010-2020	1,17	LM	LM
Anziani trattati in assistenza domiciliare socio-assistenziale	0,8	2010-2019	-2,45	LP	LM

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat. – (a) **Baseline**: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; **ANNI**: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) **TVMAC**= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) **Tendenza e attese**: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1,%; Lieve Peggioramento (LP) se: -5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 %..– (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -mt.

GOALS (VALORE PUBBLICO)

- Il contributo dell'indirizzo programmatico, degli obiettivi e delle azioni/misure/policy al benessere – nelle sue diverse forme – è stimato per tutti gli indici considerati, mediamente, in lieve miglioramento (LM) per il breve-medio periodo.

Tavola S2-RR (A)-mt: PIAO Lazio 2023: metadati degli indici di performance per gli obiettivi 6.02.01.00, 6.02.02.00 e 6.02.03.00 dell'Indirizzo Programmatico 6.02.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	DESCRIZIONE	UNITÀ DI MISURA	FONTE
Mortalità evitabile (0-74 anni) Femmine	Decessi di persone di 0-74 anni la cui causa di morte è identificata come trattabile (gran parte dei decessi per tale causa potrebbe essere evitata grazie a un'assistenza sanitaria tempestiva ed efficace, che include la prevenzione secondaria e i trattamenti) o prevenibile (gran parte dei decessi per tale causa potrebbe essere evitata con efficaci interventi di prevenzione primaria e di salute pubblica). La definizione delle liste di cause trattabili e prevenibili si basa sul lavoro congiunto OECD/Eurostat, rivisto nel novembre 2019. Tassi standardizzati con la popolazione europea al 2013 all'interno della classe di età 0-74 per 10.000 residenti. Femmine	Numero medio di anni	Bes Salute
Eccesso di peso (tassi standardizzati) Femmine	Proporzione standardizzata con la popolazione europea al 2013 di persone di 18 anni e più in sovrappeso o obese sul totale delle persone di 18 anni e più. L'indicatore fa riferimento alla classificazione dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) dell'Indice di Massa corporea (Imc: rapporto tra il peso, in kg, e il quadrato dell'altezza in metri).Femmine	Tassi standardizzati per 100 persone	Bes Salute
Fumo (tassi standardizzati) Femmine	Proporzione standardizzata con la popolazione con la popolazione europea al 2013 di persone di 14 anni e più che dichiarano di fumare attualmente sul totale delle persone di 14 anni e più.Femmine	Tassi standardizzati per 100 persone	Bes Salute
Alcol (tassi standardizzati) Femmine	Proporzione standardizzata con la popolazione europea al 2013 di persone di 14 anni e più che presentano almeno un comportamento a rischio nel consumo di alcol sul totale delle persone di 14 anni e più. Tenendo conto delle definizioni adottate dall'OMS, nonché delle raccomandazioni dell'INRAN e in accordo con l'Istituto Superiore di Sanità, si individuano come "consumatori a rischio" tutti quegli individui che praticano almeno uno dei comportamenti a rischio, eccedendo nel consumo quotidiano di alcol (secondo soglie specifiche per sesso e età) o concentrando in un'unica occasione di consumo l'assunzione di oltre 6 unità alcoliche di una qualsiasi bevanda (binge drinking).Femmine	Tassi standardizzati per 100 persone	Bes Salute
Sedentarietà (tassi standardizzati) Femmine	Proporzione standardizzata con la popolazione europea al 2013 di persone di 14 anni e più che non praticano alcuna attività fisica sul totale delle persone di 14 anni e più. L'indicatore si riferisce alle persone che non praticano sport né continuamente né saltuariamente nel tempo libero e che non svolgono alcun tipo di attività fisica nel tempo libero (come passeggiate di almeno 2 km, nuotare, andare in bicicletta, ecc.).Femmine	Tassi standardizzati per 100 persone	Bes Salute
Adeguata alimentazione (tassi standardizzati) Femmine	Proporzione standardizzata con la popolazione europea al 2013 di persone di 3 anni e più che consumano quotidianamente almeno 4 porzioni di frutta e/o verdura sul totale delle persone di 3 anni e più. Femmine	Tassi standardizzati per 100 persone	Bes Salute
Laureati e altri titoli terziari (30-34 anni) Femmine	Percentuale di persone di 30-34 anni che hanno conseguito un titolo di livello terziario (Isced 5, 6, 7 o 8) sul totale delle persone di 30-34 anni. Femmine	Valori percentuali	Bes Istruzione e formazione
Passaggio all'università Femmine	Percentuale di neo-diplomati che si iscrivono per la prima volta all'università nello stesso anno in cui hanno conseguito il diploma di scuola secondaria di II grado (tasso specifico di coorte). Sono esclusi gli iscritti a Istituti Tecnici Superiori, Istituti di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica, Scuole superiori per Mediatori linguistici e presso università straniere. Femmine		Bes Istruzione e formazione
Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione TOTALE	Percentuale di persone di 18-24 anni con al più il diploma di scuola secondaria di primo grado (licenza media), che non sono in possesso di qualifiche professionali regionali ottenute in corsi con durata di almeno 2 anni e non inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 18-24 anni. Maschi e Femmine	Valori percentuali	Bes Istruzione e formazione
Giovani che non lavorano e non studiano (NEET) Femmine	Percentuale di persone di 15-29 anni né occupate né inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 15-29 anni. Femmine	Valori percentuali	Bes Istruzione e formazione
Partecipazione alla formazione continua Femmine	Percentuale di persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione nelle 4 settimane precedenti l'intervista sul totale delle persone di 25-64 anni. Femmine	Valori percentuali	Bes Istruzione e formazione
Laureati in discipline tecnico-scientifiche (STEM) Femmine	Rapporto tra i residenti nella regione che hanno conseguito nell'anno solare di riferimento un titolo di livello terziario nelle discipline scientifico-tecnologiche e la popolazione di 20-29 anni della stessa regione, per mille. Il numeratore comprende i laureati, i dottori di ricerca, i diplomati dei corsi di specializzazione, dei master di I e II livello e degli ITS (livelli 5-8 della classificazione internazionale Isced 2011) che hanno conseguito il titolo nelle aree disciplinari di Scienze naturali, Fisica, Matematica, Statistica, Informatica, Ingegneria dell'informazione, Ingegneria industriale, Architettura e Ingegneria civile. Femmine	per 1.000 residenti di 20-29 anni	Bes Istruzione e formazione
Partecipazione culturale fuori casa Femmine	Percentuale di persone di 6 anni e più che hanno praticato 2 o più attività culturali nei 12 mesi precedenti l'intervista sul totale delle persone di 6 anni e più. Le attività considerate sono 6: si sono recate almeno quattro volte al cinema; almeno una volta rispettivamente a: teatro; musei e/o mostre; siti archeologici, monumenti; concerti di musica classica, opera; concerti di altra musica.Femmine	Valori percentuali	Bes Istruzione e formazione
Lettura di libri e quotidiani Femmine	Percentuale di persone di 6 anni e più che hanno letto almeno quattro libri l'anno (libri cartacei, e-book, libri on line, audiolibri) per motivi non strettamente scolastici o professionali e/o hanno letto quotidiani (cartacei e/o on line) almeno tre volte a settimana sul totale delle persone di 6 anni e più.Femmine	Valori percentuali	Bes Istruzione e formazione
Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione (il dato è disponibile solo per il totale M+F) TOTALE	Percentuale di persone di 18-24 anni con al più il diploma di scuola secondaria di primo grado (licenza media), che non sono in possesso di qualifiche professionali regionali ottenute in corsi con durata di almeno 2 anni e non inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 18-24 anni. Maschi e Femmine	Valori percentuali	Bes Istruzione e formazione
Tasso di occupazione (20-64 anni) Femmine	Percentuale di occupati di 20-64 anni sulla popolazione di 20-64 anni.Femmine	Valori percentuali	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Tasso di mancata partecipazione al lavoro Femmine	Rapporto tra la somma di disoccupati e inattivi "disponibili" (persone che non hanno cercato lavoro nelle ultime 4 settimane ma sono disponibili a lavorare), e la somma di forze lavoro (insieme di occupati e disoccupati) e inattivi "disponibili", riferito alla popolazione tra 15 e 74 anni.Femmine	Valori percentuali	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione TOTALE	Percentuale di persone di 18-24 anni con al più il diploma di scuola secondaria di primo grado (licenza media), che non sono in possesso di qualifiche professionali regionali ottenute in corsi con durata di almeno 2 anni e non inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 18-24 anni. Maschi e Femmine	Valori percentuali	Bes Istruzione e formazione

Continua

Prosegue Tavola S2-RR (A)-mt: PIAO Lazio 2023: metadati degli indici di performance per gli obiettivi 6.02.01.00, 6.02.02.00 e 6.02.03.00 dell'Indirizzo Programmatico 6.02.00.00

Indici di performance per Obiettivo Programmatico	Descrizione	Unità di misura	Fonte
Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione TOTALE	Percentuale di persone di 18-24 anni con al più il diploma di scuola secondaria di primo grado (licenza media), che non sono in possesso di qualifiche professionali regionali ottenute in corsi con durata di almeno 2 anni e non inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 18-24 anni. Maschi e Femmine	Valori percentuali	Bes Istruzione e formazione
Tasso di occupazione (20-64 anni) Femmine	Percentuale di occupati di 20-64 anni sulla popolazione di 20-64 anni.Femmine	Valori percentuali	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Tasso di mancata partecipazione al lavoro Femmine	Rapporto tra la somma di disoccupati e inattivi "disponibili" (persone che non hanno cercato lavoro nelle ultime 4 settimane ma sono disponibili a lavorare), e la somma di forze lavoro (insieme di occupati e disoccupati) e inattivi "disponibili", riferito alla popolazione tra 15 e 74 anni.Femmine	Valori percentuali	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Trasformazioni da lavori instabili a lavori stabili Femmine	Percentuale di occupati in lavori instabili al tempo t0 (dipendenti a termine + collaboratori) che a un anno di distanza svolgono un lavoro stabile (dipendenti a tempo indeterminato) sul totale degli occupati in lavori instabili al tempo t0.Femmine	Valori percentuali	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Occupati in lavori a termine da almeno 5 anni Femmine	Percentuale di dipendenti a tempo determinato e collaboratori che hanno iniziato l'attuale lavoro da almeno 5 anni sul totale dei dipendenti a tempo determinato e collaboratori.Femmine	Valori percentuali	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Dipendenti con bassa paga Femmine	Percentuale di dipendenti con una retribuzione oraria inferiore a 2/3 di quella mediana sul totale dei dipendenti.Femmine	Valori percentuali	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Occupati sovraistruiti Femmine	Percentuale di occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati.Femine	Valori percentuali	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Soddisfazione per il lavoro svolto Femmine	Media della soddisfazione per i seguenti aspetti del lavoro svolto (punteggio da 0 a 10): guadagno, numero di ore lavorate, relazioni di lavoro, stabilità del posto, distanza casa-lavoro, interesse per il lavoro.Femmine	Valore medio	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Percezione di insicurezza dell'occupazione Femmine	Percentuale di occupati che non rispettano la normativa vigente in materia lavoristica, fiscale e contributiva sul totale degli occupati.Femmine	Valori percentuali	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Part time involontario Femmine	Tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni con almeno un figlio in età 0-5 anni sul tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni senza figli per 100.Femmine	Valori percentuali	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Soddisfazione per le relazioni familiari Femmine	Percentuale di persone di 14 anni e più che sono molto soddisfatte delle relazioni familiari sul totale delle persone di 14 anni e più.Femmine	Valori percentuali	Bes Relazioni sociali
Finanziamento delle associazioni Femmine	Persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno finanziato associazioni sul totale delle persone di 14 anni e più.Femmine	Valori percentuali	Bes Relazioni sociali
Percezione di sicurezza camminando da soli quando è buio Femmine	Percentuale di persone di 14 anni e più che si sentono molto o abbastanza sicure camminando al buio da sole nella zona in cui vivono sul totale delle persone di 14 anni e più.Femmine	Valori percentuali	Bes Sicurezza
Presenza di elementi di degrado nella zona in cui si vive Femmine	Percentuale di persone di 14 anni e più che vedono spesso elementi di degrado sociale e ambientale nella zona in cui vivono (vedono spesso almeno un elemento di degrado tra i seguenti: persone che si drogano, persone che spacciano droga, atti di vandalismo contro il bene pubblico, prostitute in cerca di clienti) sul totale delle persone di 14 anni e più.Femmine	Valori percentuali	Bes Sicurezza
Soddisfazione per il tempo libero Femmine	Percentuale di persone di 14 anni e più che si dichiarano molto o abbastanza soddisfatte per il tempo libero sul totale delle persone di 14 anni e più.Femmine	Valori percentuali	Bes Benessere soggettivo
Giudizio positivo sulle prospettive future Femmine	Percentuale di persone di 14 anni e più che ritengono che la loro situazione personale migliorerà nei prossimi 5 anni sul totale delle persone di 14 anni e più.Femmine	Valori percentuali	Bes Benessere soggettivo
Capacità di sviluppo dei servizi sociali	Persone di 14 anni e più che hanno svolto volontariato sul totale della popolazione di 14 anni e più	Valori percentuali	Politiche di sviluppo - Capitale sociale
Persone a rischio di povertà o esclusione sociale (totale)	L'indicatore riguarda le persone a rischio di povertà, in situazione di grave deprivazione materiale e che vivono in famiglie a intensità lavorativa molto bassa. Le persone sono conteggiate una sola volta anche se sono presenti su più sub-indicatori. Le persone a rischio di povertà sono coloro vivono in famiglie con un reddito equivalente inferiore al 60 per cento del reddito equivalente mediano disponibile, dopo i trasferimenti sociali. Le persone in condizioni di grave deprivazione materiale sono coloro vivono in famiglie che dichiarano almeno quattro deprivazioni su nove tra: 1) non riuscire a sostenere spese impreviste, 2) avere arretrati nei pagamenti (mutuo, affitto, bollette, debiti diversi dal mutuo); non potersi permettere 3) una settimana di ferie lontano da casa in un anno 4) un pasto adeguato (proteico) almeno ogni due giorni, 5) di riscaldare adeguatamente l'abitazione; non potersi permettere l'acquisto di 6) una lavatrice, 7) un televisione a colori, 8) un telefono o 9) un'automobile). Le persone che vivono in famiglie a intensità lavorativa molto bassa sono invididui con meno di 60 anni che vivono in famiglie dove gli adulti, nell'anno precedente, hanno lavorato per meno del 20 per cento del loro potenziale.	Numero	Politiche di sviluppo - Inclusione sociale
Persone a rischio di povertà o esclusione sociale (femmine)		Numero	Politiche di sviluppo - Inclusione sociale
Persone a rischio di povertà o esclusione sociale (maschi)		Numero	Politiche di sviluppo - Inclusione sociale
Tasso di criminalità minorile	Minorenni denunciati sul totale della popolazione 14-17 anni	Valori percentuali	Politiche di sviluppo - Inclusione sociale

Continua

Prosegue Tavola S2-RR (A)-mt: PIAO Lazio 2023: metadati degli indici di performance per gli obiettivi 6.02.01.00, 6.02.02.00 e 6.02.03.00 dell'Indirizzo Programmatico 6.02.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	DESCRIZIONE	UNITÀ DI MISURA	FONTE
Tasso di disoccupazione giovanile (femmine)	Persone in cerca di occupazione in età 15-24 anni su forze di lavoro della corrispondente classe di età. Maschi	Valori percentuali	Politiche di sviluppo - Lavoro
Tasso di disoccupazione giovanile (maschi)	Persone in cerca di occupazione in età 15-24 anni su forze di lavoro della corrispondente classe di età. Femmine	Valori percentuali	Politiche di sviluppo - Lavoro
Tasso di disoccupazione (maschi)	Persone in cerca di occupazione in età 15 anni e oltre sulle forze di lavoro nella corrispondente classe di età.Maschi	Valori percentuali	Politiche di sviluppo - Lavoro
Tasso di disoccupazione (femmine)	Persone in cerca di occupazione in età 15 anni e oltre sulle forze di lavoro nella corrispondente classe di età.Femmine	Valori percentuali	Politiche di sviluppo - Lavoro
Incidenza della disoccupazione di lunga durata (femmine)	Quota di persone in cerca di occupazione da oltre 12 mesi sul totale delle persone in cerca di occupazione.Femmine	Valori percentuali	Politiche di sviluppo - Lavoro
Incidenza della disoccupazione di lunga durata (maschi)	Quota di persone in cerca di occupazione da oltre 12 mesi sul totale delle persone in cerca di occupazione.Maschi	Valori percentuali	Politiche di sviluppo - Lavoro
Percezione delle famiglie del rischio di criminalità nella zona in cui vivono	Famiglie che avvertono molto o abbastanza disagio al rischio di criminalità nella zona in cui vivono sul totale delle famiglie	Valori percentuali	Politiche di sviluppo - Legalità e sicurezza
Tasso di omicidi	Omicidi volontari consumati per 100.000 abitanti	Numero per 1000 abitanti	Politiche di sviluppo - Legalità e sicurezza
Indice di microcriminalità nelle città	Delitti legati alla microcriminalità nelle città	Numero per 1000 abitanti	Politiche di sviluppo - Legalità e sicurezza
Diffusione dei servizi per l'infanzia	Comuni che hanno attivato servizi per l'infanzia (asilo nido, micronidi o servizi integrativi e innovativi) sul totale dei Comuni della regione	Valori percentuali	Politiche di sviluppo - Servizi di cura
Presa in carico di tutti gli utenti dei servizi per l'infanzia	Anziani trattati in assistenza domiciliare integrata (ADI) rispetto al totale della popolazione anziana (65 anni e oltre)	Valori percentuali	Politiche di sviluppo - Servizi di cura
Anziani trattati in assistenza domiciliare socio-assistenziale	Anziani trattati in assistenza domiciliare socio-assistenziale sul totale della popolazione anziana (65 anni e oltre)	Valori percentuali	Politiche di sviluppo - Servizi di cura

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat.

INDIRIZZO PROGRAMMATICO 15 (COD. 6.03.00.00) – CITTADINANZA: CULTURA

Indirizzo programmatico	**6.03.00.00**	**Cittadinanza: cultura**
- Obiettivo programmatico	**6.03.01.00**	**Promuovere i luoghi della cultura**
- Obiettivo programmatico	**6.03.02.00**	**Diffondere la cultura nei luoghi**
- Obiettivo programmatico	**6.03.03.00**	**Accrescere il legame cultura-tecnologia**
- Obiettivo programmatico	**6.03.04.00**	**Sostenere l'area dello spettacolo dal vivo**
- Obiettivo programmatico	**6.03.05.00**	**Sostenere le specializzazioni di cinema e audiovisivo**
- Obiettivo programmatico	**6.03.06.00**	**Promuovere la cultura del libro**

VALORE PUBBLICO E PERFORMANCE DELLE POLICY

Valore pubblico

- All'Indirizzo Programmatico concorrono 6 obiettivi programmatici in attuazione attraverso 33 azioni/misure/policy e 1 **azione di sistema** (Istituzione dell'Osservatorio scientifico sulle trasformazioni culturali).
- Gli obiettivi **Promuovere i luoghi della cultura (6.03.01.00), Diffondere la cultura nei luoghi (6.03.02.00)** e **Accrescere il legame cultura-tecnologia (6.03.03.00)** prevedono: (a) interventi di carattere normativo-regolatorio, di riforma e di collaborazione inter-istituzionale **[** Istituzione dell'Osservatorio scientifico sulle trasformazioni culturali; Riforma della legge sui servizi culturali (biblioteche, musei, archivi); Accordi con le istituzioni culturali per lo sviluppo dell'offerta nelle province; Legge per l'arte visiva (arte contemporanea, fotografia, street art) **];** (b) interventi finanziari capillari sull'intero territorio regionale **[** Creazione di una rete degli spazi e dei servizi culturali dei Comuni; Sostegno ai Comuni che ospitano siti UNESCO; ATELIER ABC (arte, bellezza, cultura); Sistema di valorizzazione del patrimonio culturale in aree di attrazione; Disseminazione di opere d'arte sul territorio; Inter-rail Lazio: scoprire le ricchezze storico-artistiche del nostro territorio (ragazzi 16-18 anni); Notte bianca regionale della cultura; Festival musicali e Festival per la valorizzazione del contemporaneo; Assistenza tecnica agli Enti Locali per la progettazione degli interventi; Rafforzamento dell'associazionismo culturale **];** (c) azioni/misure/policy che accompagnino la transizione tecnologica e digitale nel settore culturale **[** Rafforzamento della formazione artistica e delle competenze professionali; Tecnologia per la valorizzazione del patrimonio culturale (distretto tecnologico); Formazione degli operatori sulle potenzialità del digitale per la cultura; Incentivi al settore culturale per l'acquisto di servizi digitali **].**
  Il valore pubblico delle azioni/misure/policy di questo Indirizzo Programmatico e dei suoi Obiettivi ricadrà sul benessere delle quattro forme di capitale (umano, sociale, ambientale e economico).
  Il concorso delle policy all'accrescimento del benessere potrà essere valutato dalla dinamica: (1) degli indici di *performance* relativi ai domini «Istruzione e formazione», «Benessere soggettivo», «Paesaggio e patrimonio culturale», «Ambiente» e «Innovazione, ricerca e creatività»; (2) delle variabili del tema «Cultura».
- Ulteriori obiettivi di questo Indirizzo Programmatico hanno lo scopo di Sostenere l'area dello **spettacolo dal vivo (6.03.04.00), Sostenere le specializzazioni di cinema e audiovisivo (6.03.05.00) e Promuovere la cultura del libro (6.03.06.00).**
  Per lo «spettacolo dal vivo» si stanno attuando 6 azioni/misure/policy **[** Piena applicazione della legge 15/2014: semplificazione amministrativa e rifinanziamento; Sostegno all'apertura internazionale: assistenza per l'accesso ai Fondi europei e collaborazioni con artisti stranieri; Continuità per la programmazione per i teatri laziali; Sostegno e promozione del sistema musicale regionale giovanile; Promuovere e facilitare l'accesso dei giovani ai servizi e alle attività culturali, sportive, formative e turistiche; Sviluppo di una rete di spazi gestiti da under 35 per attività di aggregazione giovanile **].**
  Il sostegno alla specializzazione in ambito cinematografico e di audiovisivo riguarda 5 interventi [Rifinanziamento del Fondo Cinema; Lazio Cinema International; Istituzione di un fondo regionale per le sceneggiature; Sostegno allo sviluppo dei cinema indipendenti; Sinergia con Film Commission: promozione del settore e attrazione di nuove produzioni].
  La promozione della cultura del libro è in corso d'attuazione attraverso 5 interventi **[** Bandi per la promozione della lettura; Sostegno alle librerie indipendenti; Rafforzamento del legame tra biblioteche e librerie; Sostegno all'editoria; Fiere di promozione del libro e delle librerie **].**
  Il valore pubblico delle azioni/misure/policy di questo secondo gruppo di obiettivi programmatici potrà essere individuato e valutato: (a) nei domini del benessere «Istruzione e formazione», «Benessere soggettivo», e «Innovazione, ricerca e creatività»; (b) nel tema della «Cultura».

Valutazione della performance delle azioni di sistema e delle policy degli obiettivi programmatici 6.03.01.00, 6.03.02.00 e 6.03.03.00

- Si veda la **Tavola S2-SS (A): PIAO Lazio 2023: Indici di performance per gli obiettivi 6.03.01.00, 6.03.02.00 e 6.03.03.00 dell'Indirizzo Programmatico 6.03.00.00**

Valutazione della performance delle azioni di sistema e delle policy degli obiettivi programmatici 6.03.04.00, 6.03.05.00 e 6.03.06.00

- Si veda la **Tavola S2-SS (B): PIAO Lazio 2023: Indici di performance per gli obiettivi 6.03.04.00, 6.03.05.00 e 6.03.06.00 dell'Indirizzo Programmatico 6.03.00.00**

BENEFICIARI DELL'INDIRIZZO PROGRAMMATICO ED EFFETTI ATTESI

Beneficiari

- Individui, famiglie, società
- Imprese del settore

Effetti attesi

- Positivi sul capitale umano, sociale ed economico

RISORSE FINANZIARIE IMPEGNATE E EROGATE 2021

Tavola S2-ss 1: PIAO Lazio 2023: impegni e pagamenti 2021 dell'Indirizzo Programmatico 6.03.00.00 (valori espressi in milioni; quote in percentuale)

CODICE	2021										
	IMPEGNI (PARTE CORRENTE)		IMPEGNI (PARTE CAPITALE)		PAGAMENTI (PARTE CORRENTE)		PAGAMENTI (PARTE CAPITALE)		IMPEGNI (TOTALE)	PAGAMENTI (TOTALE)	PAGAMENTI / IMPEGNI
	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	VALORI ASSOLUTI	
6.03.00.00	17,88	0,1	15,26	2,4	10,91	0,1	3,59	1,3	33,14	14,50	43,8
Per memoria: Totale	**14.678,79**	**100,0**	**647,91**	**100,0**	**13.270,03**	**100,00**	**283,81**	**100,0**	**15.326,70**	**13.553,84**	**88,4**

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

RISORSE FINANZIARIE 2022-2024

Tavola S2-ss 2: PIAO Lazio 2023: previsione di spese (parte corrente (C) e parte capitale (K)) 2022, 2023 e 2024 dell'Indirizzo Programmatico 6.03.00.00 (valori espressi in milioni)

Codice	Previsioni di spesa 2022			Previsioni di spesa 2023			Previsioni di spesa 2024			Totale previsioni di spesa 2022-2024		
	C	K	T	C	K	T	C	K	T	C	K	T
6.03.00.00	30,03	34,51	64,54	25,22	49,78	75,00	7,07	9,04	16,10	62,31	93,33	155,64
Per memoria: Totale	**13.953,17**	**1.435,31**	**15.388,48**	**13.767,66**	**1.148,36**	**14.916,02**	**13.719,55**	**737,78**	**14.457,33**	**41.440,37**	**3.321,45**	**44.761,82**

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

TEMPO D'ATTUAZIONE

- Legislatura 2018-2023

MISURAZIONE GOAL (CONTRIBUTI DELLA POLICY)

- Tasso di variazione annuale
- Tasso di variazione medio annuo composto
- Linea di tendenza

SELINE E FONTE DEGLI INDICI DI PERFORMANCE DELLE POLICY

Tavola S2-SS (A): PIAO Lazio 2023: Indici di performance per gli obiettivi 6.03.01.00, 6.03.02.00 e 6.03.03.00 dell'Indirizzo Programmatico 6.03.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TENDENZA (c)	ATTESE (c)
OBIETTIVI 6.03.01.00, 6.03.02.00, 6.03.03.00					
Laureati e altri titoli terziari (30-34 anni)	31,4	2018-2021	-1,18	LP	LM
Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione	11,0	2018-2021	-5,78	NM	LM
Giovani che non lavorano e non studiano (NEET)	22,2	2018-2021	-0,91	ST	LM
Competenze digitali elevate	22,9	2015-2019	4,17	LM	LM
Laureati in discipline tecnico-scientifiche (STEM)	16,3	2012-2019	2,54	LP	LM
Partecipazione culturale fuori casa	39,9	2010-2021	-10,90	NP	LM
Lettura di libri e quotidiani	38,5	2010-2021	-1,67	LP	LM
Soddisfazione per il tempo libero	66,5	2010-2021	-1,02	LP	LM
Spesa corrente dei Comuni per la cultura	21,1	2010-2019	-4,20	LP	LM
Densità e rilevanza del patrimonio museale	6,3	2015-2020	-7,73	NP	LM
Occupazione culturale e creativa	4,7	2018-2021	0,00	ST	LM
Indice di domanda culturale dei musei e istituti similari statali	257,8	2010-2020	-11,61	NP	LM
Grado di diffusione degli spettacoli teatrali e musicali	85,3	2010-2020	-13,70	NP	LM
Incidenza della spesa per ricreazione e cultura	6,8	2010-2019	-0,26	ST	LM
Indice di domanda culturale dei musei e istituti similari non statali (media per istituto)	13,9	2011-2020	-13,86	NP	LM

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat. – (a) **Baseline**: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; **ANNI**: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) **TVMAC**= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) **Tendenza e attese**: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1,%; Lieve Peggioramento (LP) se: -5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 %..– (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -mt.

Tavola S2-SS (B): PIAO Lazio 2023: Indici di performance per gli obiettivi 6.03.04.00, 6.03.05.00 e 6.03.06.00 dell'Indirizzo Programmatico 6.03.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TENDENZA (c)	ATTESE (c)
OBIETTIVI 6.03.04.00, 6.03.05.00, 6.03.06.00					
Laureati e altri titoli terziari (30-34 anni)	31,4	2018-2021	-1,18	LP	LM
Giovani che non lavorano e non studiano (NEET)	22,2	2018-2021	-0,91	ST	LM
Competenze digitali elevate	22,9	2015-2019	4,17	LM	LM
Laureati in discipline tecnico-scientifiche (STEM)	16,3	2012-2019	2,54	LP	LM
Lettura di libri e quotidiani	38,5	2010-2021	-1,67	LP	LM
Soddisfazione per il tempo libero	66,5	2010-2021	-1,02	LP	LM
Occupazione culturale e creativa	4,7	2018-2021	0,00	ST	LM
Utenti regolari di internet	67,4	2010-2021	4,33	LM	LM
Persone di 6 anni e più che sono andate al cinema almeno una volta nell'ultimo anno	53,4	2016-2019	-6,66	NP	LM

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat. – (a) **Baseline**: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; **ANNI**: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) **TVMAC**= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) **Tendenza e attese**: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1,%; Lieve Peggioramento (LP) se: -5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 %..– (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -mt.

GOALS (VALORE PUBBLICO)

- Il contributo dell'indirizzo programmatico, degli obiettivi e delle azioni/misure/policy al benessere – nelle sue diverse forme – è stimato per tutti gli indici considerati, mediamente, in lieve miglioramento (LM) per il breve-medio periodo.

Tavola S2-SS (A)-mt: PIAO Lazio 2023: metadati degli indici di performance per gli obiettivi 6.03.01.00, 6.03.02.00 e 6.03.03.00 dell'Indirizzo Programmatico 6.03.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	DESCRIZIONE	UNITÀ DI MISURA	FONTE
OBIETTIVI 6.03.01.00, 6.03.02.00, 6.03.03.00			
Laureati e altri titoli terziari (30-34 anni)	Percentuale di persone di 30-34 anni che hanno conseguito un titolo di livello terziario (Isced 5, 6, 7 o 8) sul totale delle persone di 30-34 anni	Valori percentuali	Bes Istruzione e formazione
Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione	Percentuale di persone di 18-24 anni con al più il diploma di scuola secondaria di primo grado (licenza media), che non sono in possesso di qualifiche professionali regionali ottenute in corsi con durata di almeno 2 anni e non inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 18-24 anni	Valori percentuali	Bes Istruzione e formazione
Giovani che non lavorano e non studiano (NEET)	Percentuale di persone di 15-29 anni né occupate né inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 15-29 anni	Valori percentuali	Bes Istruzione e formazione
Competenze digitali elevate	Persone di 16-74 anni che hanno competenze avanzate per tutti e 4 i domini individuati dal "Digital competence framework". I domini considerati sono: informazione, comunicazione, creazione di contenuti, problem solving. Per ogni dominio sono state selezionate un numero di attività (da 4 a 7). Per ogni dominio viene attribuito un livello di competenza a seconda del numero di attività svolte 0= nessuna competenza 1= livello base 2 =livello sopra base. Hanno quindi competenze avanzate le persone di 16-74 anni che per tutti i domini hanno livello 2.	Valori percentuali	Bes Istruzione e formazione
Laureati in discipline tecnico-scientifiche (STEM)	Rapporto tra i residenti nella regione che hanno conseguito nell'anno solare di riferimento un titolo di livello terziario nelle discipline scientifico-tecnologiche e la popolazione di 20-29 anni della stessa regione, per mille. Il numeratore comprende i laureati, i dottori di ricerca, i diplomati dei corsi di specializzazione, dei master di I e II livello e degli ITS (livelli 5-8 della classificazione internazionale Isced 2011) che hanno conseguito il titolo nelle aree disciplinari di Scienze naturali, Fisica, Matematica, Statistica, Informatica, Ingegneria dell'informazione, Ingegneria industriale, Architettura e Ingegneria civile.	per 1.000 residenti di 20-29 anni	Bes Istruzione e formazione
Partecipazione culturale fuori casa	Percentuale di persone di 6 anni e più che hanno praticato 2 o più attività culturali nei 12 mesi precedenti l'intervista sul totale delle persone di 6 anni e più. Le attività considerate sono 6: si sono recate almeno quattro volte al cinema; almeno una volta rispettivamente a: teatro; musei e/o mostre; siti archeologici, monumenti; concerti di musica classica, opera; concerti di altra musica.		Bes Istruzione e formazione
Lettura di libri e quotidiani	Percentuale di persone di 6 anni e più che hanno letto almeno quattro libri l'anno (libri cartacei, e-book, libri on line, audiolibri) per motivi non strettamente scolastici o professionali e/o hanno letto quotidiani (cartacei e/o on line) almeno tre volte a settimana sul totale delle persone di 6 anni e più.	Valori percentuali	Bes Istruzione e formazione
Soddisfazione per il tempo libero	Percentuale di persone di 14 anni e più che si dichiarano molto o abbastanza soddisfatte per il tempo libero sul totale delle persone di 14 anni e più.	Valori percentuali	Bes Benessere soggettivo
Spesa corrente dei Comuni per la cultura	Pagamenti in conto competenza per la tutela e la valorizzazione di beni e attività culturali, in euro pro capite.	Euro pro capite	Bes Paesaggio e patrimonio culturale
Densità e rilevanza del patrimonio museale	Numero di strutture espositive permanenti per 100 km^2 (musei, aree archeologiche e monumenti aperti al pubblico), ponderato per il numero dei visitatori.	Per 100 km2	Bes Paesaggio e patrimonio culturale
Occupazione culturale e creativa	Percentuale di occupati in imprese culturali e creative (Isco-08, Nace rev.2) sul totale degli occupati (15 anni e più).	Per 100 occupati	Bes Innovazione, ricerca e creatività
Indice di domanda culturale dei musei e istituti similari statali	Visitatori dei musei e istituti similari non statali	numero per chilometro quadrato	Politiche di sviluppo - Cultura
Grado di diffusione degli spettacoli teatrali e musicali	Biglietti venduti per attività teatrali e musicali	numero per cento abitanti	Politiche di sviluppo - Cultura
Incidenza della spesa per ricreazione e cultura	Spesa per consumi delle famiglie per ricreazione e cultura sul totale della spesa per consumi delle famiglie	Valori percentuali	Politiche di sviluppo - Cultura
Indice di domanda culturale dei musei e istituti similari non statali (media per istituto)	Numero di visitatori dei musei e istituti similari statali	Migliaia	Politiche di sviluppo - Cultura

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat.

Tavola S2-SS (B)-mt: PIAO Lazio 2023: metadati degli indici di performance per gli obiettivi 6.03.04.00, 6.03.05.00 e 6.03.06.00 dell'Indirizzo Programmatico 6.03.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	DESCRIZIONE	UNITÀ DI MISURA	FONTE
OBIETTIVI 6.03.04.00, 6.03.05.00, 6.03.06.00			
Laureati e altri titoli terziari (30-34 anni)	Percentuale di persone di 30-34 anni che hanno conseguito un titolo di livello terziario (Isced 5, 6, 7 o 8) sul totale delle persone di 30-34 anni	Valori percentuali	Bes Istruzione e formazione
Giovani che non lavorano e non studiano (NEET)	Percentuale di persone di 15-29 anni né occupate né inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 15-29 anni	Valori percentuali	Bes Istruzione e formazione
Competenze digitali elevate	Persone di 16-74 anni che hanno competenze avanzate per tutti e 4 i domini individuati dal "Digital competence framework". I domini considerati sono: informazione, comunicazione, creazione di contenuti, problem solving. Per ogni dominio sono state selezionate un numero di attività (da 4 a 7). Per ogni dominio viene attribuito un livello di competenza a seconda del numero di attività svolte 0= nessuna competenza 1= livello base 2 =livello sopra base. Hanno quindi competenze avanzate le persone di 16-74 anni che per tutti i domini hanno livello 2.	Valori percentuali	Bes Istruzione e formazione
Laureati in discipline tecnico-scientifiche (STEM)	Rapporto tra i residenti nella regione che hanno conseguito nell'anno solare di riferimento un titolo di livello terziario nelle discipline scientifico-tecnologiche e la popolazione di 20-29 anni della stessa regione, per mille. Il numeratore comprende i laureati, i dottori di ricerca, i diplomati dei corsi di specializzazione, dei master di I e II livello e degli ITS (livelli 5-8 della classificazione internazionale Isced 2011) che hanno conseguito il titolo nelle aree disciplinari di Scienze naturali, Fisica, Matematica, Statistica, Informatica, Ingegneria dell'informazione, Ingegneria industriale, Architettura e Ingegneria civile.	per 1.000 residenti di 20-29 anni	Bes Istruzione e formazione
Lettura di libri e quotidiani	Percentuale di persone di 6 anni e più che hanno letto almeno quattro libri l'anno (libri cartacei, e-book, libri on line, audiolibri) per motivi non strettamente scolastici o professionali e/o hanno letto quotidiani (cartacei e/o on line) almeno tre volte a settimana sul totale delle persone di 6 anni e più.	Valori percentuali	Bes Istruzione e formazione
Soddisfazione per il tempo libero	Percentuale di persone di 14 anni e più che si dichiarano molto o abbastanza soddisfatte per il tempo libero sul totale delle persone di 14 anni e più.	Valori percentuali	Bes Istruzione e formazione
Occupazione culturale e creativa	Percentuale di occupati in imprese culturali e creative (Isco-08, Nace rev.2) sul totale degli occupati (15 anni e più).	Per 100 occupati	Bes Innovazione, ricerca e creatività
Utenti regolari di internet	Percentuale di persone di 11 anni e più che hanno usato internet almeno una volta a settimana nei 3 mesi precedenti l'intervista.	Valori percentuali	Bes Innovazione, ricerca e creatività
Persone di 6 anni e più che sono andate al cinema almeno una volta nell'ultimo anno	Persone di 6 anni e più che sono andate al cinema almeno una volta nell'ultimo anno	Valori percentuali	I.stat, Cultura comunicazione e viaggi

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat.

INDIRIZZO PROGRAMMATICO 16 (COD. 6.04.00.00) – CITTADINANZA: SPORT

Indirizzo programmatico	**6.04.00.00**	**Cittadinanza: sport**
- Obiettivo programmatico	**6.04.01.00**	**Rafforzare l'associazionismo sportivo**
- Obiettivo programmatico	**6.04.02.00**	**Garantire sicurezza e qualità nell'impiantistica sportiva**
- Obiettivo programmatico	**6.04.03.00**	**Valorizzare il ruolo dello sport nella società**

VALORE PUBBLICO E PERFORMANCE DELLE POLICY

Valore pubblico

- All'Indirizzo Programmatico concorrono 3 obiettivi programmatici in attuazione attraverso 13 azioni/misure/policy e 2 **azione di sistema** (Legge sul diritto allo sport; Nuova governance per le politiche per lo sport: Cabina di regia inter-assessorile e Consulta dello sport).
  La strategia sottostante questo Indirizzo Programmatico si pone tre obiettivi che debbono essere raggiunti in simultanea: da un lato vi è la necessità di sviluppare l'associazionismo sportivo e, dunque, migliorare le infrastrutture per lo sport e, dall'altro, amplificare il ruolo dello sport nella vita quotidiana sia in funzione del benessere soggettivo sia per utilizzare la pratica sportiva ai fini dell'inclusione sociale.
  Per il primo obiettivo, **Rafforzare l'associazionismo sportivo (6.04.01.00)** sono stati previsti Protocolli d'intesa con Credito Sportivo, CONI, CIP e il Sostegno all'associazionismo, al volontariato e alle palestre popolari.
  Per **Garantire la sicurezza e la qualità nell'impiantistica sportiva** (**6.04.02.00)** sono previsti sia Investimenti per l'impiantistica sportiva pubblica e privata e per le palestre scolastiche sia l'Ampliamento del programma "Scuola di squadra" agli istituti comprensivi.
  L'obiettivo volto a **Valorizzare il ruolo dello sport nella società (6.04.03.09)** è in attuazione attraverso 8 azioni/misure/policy **[** Sport e integrazione: progetti sportivi per l'inclusione sociale; Sport e salute: progetti per la diffusione di corretti stili di vita; Sport e salute: gratuità del certificato medico in età scolare; Sport e formazione: riconoscimento e valorizzazione delle nuove professioni legate alla pratica sportiva; Sport e turismo: progetti per lo sviluppo del territorio legati alle discipline sportive; Investimenti per aree e itinerari sportivi all'aria aperta: realizzazione di 100 interventi nella regione; Sostegno agli eventi sportivi; Sostegno alle famiglie: buoni sport **].**
  Il concorso delle policy di questo Indirizzo Programmatico al benessere potrà essere valutato dalla dinamica: (1) degli indici di performance relativi ai domini «Salute», «Relazioni sociali», «Benessere soggettivo»; (2) delle variabili del tema «Capitale sociale».

Valutazione della performance delle azioni di sistema e delle policy degli obiettivi programmatici 6.04.01.00, 6.04.02.00 e 6.04.03.00

- Si veda la **Tavola S2-TT (A): PIAO Lazio 2023: Indici di performance per gli obiettivi 6.04.01.00, 6.04.02.00 e 6.04.03.00 dell'Indirizzo Programmatico 6.04.00.00**

BENEFICIARI DELL'INDIRIZZO PROGRAMMATICO ED EFFETTI ATTESI

Beneficiari

- Individui, famiglie, società
- Imprese
- Territorio

Effetti attesi

- Positivi sul capitale umano, sociale ed economico

RISORSE FINANZIARIE IMPEGNATE E EROGATE 2021

Tavola S2-tt 1: PIAO Lazio 2023: impegni e pagamenti 2021 dell'Indirizzo Programmatico 6.04.00.00
(valori espressi in milioni; quote in percentuale)

CODICE	2021										
	IMPEGNI (PARTE CORRENTE)		IMPEGNI (PARTE CAPITALE)		PAGAMENTI (PARTE CORRENTE)		PAGAMENTI (PARTE CAPITALE)		IMPEGNI (TOTALE)	PAGAMENTI (TOTALE)	PAGAMENTI / IMPEGNI
	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	VALORI ASSOLUTI	
6.04.00.00	4,18	0,0	10,13	1,6	2,49	0,0	0,70	0,2	14,32	3,20	22,3
Per memoria: Totale	**14.678,79**	**100,0**	**647,91**	**100,0**	**13.270,03**	**100,00**	**283,81**	**100,0**	**15.326,70**	**13.553,84**	**88,4**

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

RISORSE FINANZIARIE 2022-2024

Tavola S2-tt 2: PIAO Lazio 2023: previsione di spese (parte corrente (C) e parte capitale (K)) 2022, 2023 e 2024 dell'Indirizzo Programmatico 6.04.00.00
(valori espressi in milioni)

Codice	Previsioni di spesa 2022			Previsioni di spesa 2023			Previsioni di spesa 2024			Totale previsioni di spesa 2022-2024		
	C	K	T	C	K	T	C	K	T	C	K	T
6.04.00.00	1,62	7,62	9,23	0,32	4,96	5,28	0,05	1,11	1,16	1,99	13,69	15,68
Per memoria: Totale	**13.953,17**	**1.435,31**	**15.388,48**	**13.767,66**	**1.148,36**	**14.916,02**	**13.719,55**	**737,78**	**14.457,33**	**41.440,37**	**3.321,45**	**44.761,82**

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

TEMPO D'ATTUAZIONE

- Legislatura 2018-2023

MISURAZIONE GOAL (CONTRIBUTI DELLA POLICY)

- Tasso di variazione annuale
- Tasso di variazione medio annuo composto
- Linea di tendenza

BASELINE E FONTE DEGLI INDICI DI PERFORMANCE DELLE POLICY

Tavola S2-TT (A): PIAO Lazio 2023: Indici di performance per gli obiettivi 6.04.01.00, 6.04.02.00 e 6.04.03.00 dell'Indirizzo Programmatico 6.04.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TENDENZA (c)	ATTESE (c)
OBIETTIVI 6.04.01.00, 6.04.02.00, 6.04.03.00					
Eccesso di peso (tassi standardizzati)	44,0	2010-2021	-0,53	ST	LM
Fumo (tassi standardizzati)	23,9	2010-2021	-1,84	LM	LM
Alcol (tassi standardizzati)	14,2	2010-2021	-2,32	LM	LM
Sedentarietà (tassi standardizzati)	39,6	2010-2021	-2,39	LM	LM
Adeguata alimentazione (tassi standardizzati)	21,0	2010-2021	-0,65	ST	LM
Attività di volontariato	8,9	2010-2021	-2,87	LP	LM
Finanziamento delle associazioni	12,5	2010-2021	-3,23	LP	LM
Soddisfazione per il tempo libero	66,5	2010-2021	-1,02	LP	LM
Persone di 3 anni e più che praticano sport in modo continuativo	25,0	2010-2021	0,66	ST	LM

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat. – (a) **Baseline**: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; **ANNI**: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) **TVMAC**= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) **Tendenza e attese**: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1,%; Lieve Peggioramento (LP) se: -5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 %..– (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -mt.

GOALS (VALORE PUBBLICO)

- Il contributo dell'indirizzo programmatico, degli obiettivi e delle azioni/misure/policy al benessere – nelle sue diverse forme – è stimato per tutti gli indici considerati, mediamente, in lieve miglioramento (LM) per il breve-medio periodo.

INDICI DI PERFORMANCE: DEFINIZIONI, UNITÀ DI MISURA E FONTE

Tavola S2-TT (A)-mt: PIAO Lazio 2023: metadati degli indici di performance per gli obiettivi 6.04.01.00, 6.04.02.00 e 6.04.03.00 dell'Indirizzo Programmatico 6.04.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	DESCRIZIONE	UNITÀ DI MISURA	FONTE
OBIETTIVI 6.04.01.00, 6.04.02.00, 6.04.03.00			
Eccesso di peso (tassi standardizzati)	Proporzione standardizzata con la popolazione europea al 2013 di persone di 18 anni e più in sovrappeso o obese sul totale delle persone di 18 anni e più. L'indicatore fa riferimento alla classificazione dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) dell'Indice di Massa corporea (Imc: rapporto tra il peso, in kg, e il quadrato dell'altezza in metri).	Tassi standardizzati per 100 persone	Bes Salute
Fumo (tassi standardizzati)	Proporzione standardizzata con la popolazione con la popolazione europea al 2013 di persone di 14 anni e più che dichiarano di fumare attualmente sul totale delle persone di 14 anni e più.	Tassi standardizzati per 100 persone	Bes Salute
Alcol (tassi standardizzati)	Proporzione standardizzata con la popolazione europea al 2013 di persone di 14 anni e più che presentano almeno un comportamento a rischio nel consumo di alcol sul totale delle persone di 14 anni e più. Tenendo conto delle definizioni adottate dall'OMS, nonché delle raccomandazioni dell'INRAN e in accordo con l'Istituto Superiore di Sanità, si individuano come "consumatori a rischio" tutti quegli individui che praticano almeno uno dei comportamenti a rischio, eccedendo nel consumo quotidiano di alcol (secondo soglie specifiche per sesso e età) o concentrando in un'unica occasione di consumo l'assunzione di oltre 6 unità alcoliche di una qualsiasi bevanda (binge drinking).	Tassi standardizzati per 100 persone	Bes Salute
Sedentarietà (tassi standardizzati)	Proporzione standardizzata con la popolazione europea al 2013 di persone di 14 anni e più che non praticano alcuna attività fisica sul totale delle persone di 14 anni e più. L'indicatore si riferisce alle persone che non praticano sport né continuamente né saltuariamente nel tempo libero e che non svolgono alcun tipo di attività fisica nel tempo libero (come passeggiate di almeno 2 km, nuotare, andare in bicicletta, ecc.).	Tassi standardizzati per 100 persone	Bes Salute
Adeguata alimentazione (tassi standardizzati)	Proporzione standardizzata con la popolazione europea al 2013 di persone di 3 anni e più che consumano quotidianamente almeno 4 porzioni di frutta e/o verdura sul totale delle persone di 3 anni e più.	Tassi standardizzati per 100 persone	Bes Salute
Attività di volontariato	Persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto attività gratuita per associazioni o gruppi di volontariato sul totale delle persone di 14 anni e più.	Valori percentuali	Bes Relazioni sociali
Finanziamento delle associazioni	Persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno finanziato associazioni sul totale delle persone di 14 anni e più.	Valori percentuali	Bes Relazioni sociali
Soddisfazione per il tempo libero	Quota di organizzazioni non profit per 10.000 abitanti.	Valori percentuali	Bes Benessere soggettivo
Persone di 3 anni e più che praticano sport in modo continuativo	Percentuale di persone di 14 anni e più che ritengono che gran parte della gente sia degna di fiducia sul totale delle persone di 14 anni e più.	Valori percentuali	I.stat Vita quotidiana e opinione dei cittadini

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat.

INDIRIZZO PROGRAMMATICO 17 (COD. 6.05.00.00) – CITTADINANZA: LEGALITÀ-SICUREZZA

Indirizzo programmatico	**6.05.00.00**	**Cittadinanza: legalità - sicurezza**
- Obiettivo programmatico	**6.05.01.00**	**Prevenzione e presidio del territorio**
- Obiettivo programmatico	**6.05.02.00**	**Lotta alla mafia**

VALORE PUBBLICO E PERFORMANCE DELLE POLICY

Valore pubblico

- All'Indirizzo Programmatico concorrono 2 obiettivi programmatici in attuazione attraverso 14 azioni/misure/policy e 3 **azione di sistema** (Attuazione legge sull'amministrazione condivisa sui beni comuni; Riqualificazione e manutenzione dei beni comuni e delle aree verdi; Patti di collaborazione e Patti di comunità).
  La strategia sottostante l'intervento pubblico per assicurare la legalità e la sicurezza nel territorio regionale, si pone due obiettivi: la prevenzione della criminalità e l'emarginazione – nella cultura regionale – delle criminalità organizzate.
  Delle complessive 17 azioni/misure/policy, 7 possono essere considerati interventi di pianificazione, di strategia e di carattere normativo-regolatorio e 10 sono classificabili come «incentivi e finanziamenti» destinati ad acquisti e promozioni di specifici progetti.
  Per l'obiettivo **Prevenzione e presidio del territorio** (**6.05.01.00)** sono stati previsti 6 azioni/misure/policy **[** Progetto "Sicurezza in Comune": finanziamento di programmi per la trasparenza amministrativa e la formazione dei dipendenti; Piano regolatore regionale sulla sicurezza urbana; Prosecuzione della collaborazione con le prefetture regionali nell'ambito del Patto Lazio Sicuro; Messa "in rete" degli impianti di videosorveglianza pubblici e privati; Testo unico in materia di sicurezza urbana e polizia locale; Investimenti per il potenziamento dei corpi e dei servizi di polizia locale **].**
  La **Lotta alla mafia (6.05.02.00)** consiste in 8 azioni/misure/policy regionali **[**Testo Unico contro le mafie; Rete di scuole della legalità; Borse di studio per laureati in discipline di contrasto alla criminalità; *Summer School* Antimafia; Consulta regionale sui beni confiscati; Sostegno alla libertà di stampa con campagne di sensibilizzazione mirata; Riqualificazione dei beni confiscati da destinare a finalità sociali; Sostegno alle attività danneggiate dalla criminalità **].**
  Il valore pubblico delle policy di questo Indirizzo Programmatico potrà essere valutato dalla dinamica di indici di performance che direttamente sono correlati agli effetti degli interventi (domini «Sicurezza», «Relazioni sociali», «Benessere soggettivo») e da indici di performance che indirettamente sono correlati agli effetti degli interventi (domini «Benessere economico» e «Istruzione e formazione»).

Valutazione della performance delle azioni di sistema e delle policy degli obiettivi programmatici 6.05.01.00 e 6.05.02.00

- Si veda la **Tavola S2-UU (A): PIAO Lazio 2023: Indici di performance per gli obiettivi 6.05.01.00 e 6.05.02.00 dell'Indirizzo Programmatico 6.05.00.00**

BENEFICIARI DELL'INDIRIZZO PROGRAMMATICO ED EFFETTI ATTESI

Beneficiari

- Individui, famiglie, società
- Imprese
- Territorio

Effetti attesi

- Positivi sul capitale umano, sociale ed economico

RISORSE FINANZIARIE IMPEGNATE E EROGATE 2021

Tavola S2-uu 1: PIAO Lazio 2023: impegni e pagamenti 2021 dell'Indirizzo Programmatico 6.05.00.00
(valori espressi in milioni; quote in percentuale)

CODICE	2021										
	IMPEGNI (PARTE CORRENTE)		IMPEGNI (PARTE CAPITALE)		PAGAMENTI (PARTE CORRENTE)		PAGAMENTI (PARTE CAPITALE)		IMPEGNI (TOTALE)	PAGAMENTI (TOTALE)	PAGAMENTI / IMPEGNI
	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE.	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	VALORI ASSOLUTI	
6.05.00.00	2,52	0,0	1,82	0,3	0,39	0,0	0,49	0,2	4,34	0,89	20,4
Per memoria: Totale	**14.678,79**	**100,0**	**647,91**	**100,0**	**13.270,03**	**100,00**	**283,81**	**100,0**	**15.326,70**	**13.553,84**	**88,4**

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

RISORSE FINANZIARIE 2022-2024

Tavola S2-uu 2: PIAO Lazio 2023: previsione di spese (parte corrente (C) e parte capitale (K)) 2022, 2023 e 2024 dell'Indirizzo Programmatico 6.05.00.00
(valori espressi in milioni)

Codice	Previsioni di spesa 2022			Previsioni di spesa 2023			Previsioni di spesa 2024			Totale previsioni di spesa 2022-2024		
	C	K	T	C	K	T	C	K	T	C	K	T
6.05.00.00	4,70	2,70	7,40	2,45	0,00	2,45	2,20	0,00	2,20	9,35	2,70	12,05
Per memoria: Totale	**13.953,17**	**1.435,31**	**15.388,48**	**13.767,66**	**1.148,36**	**14.916,02**	**13.719,55**	**737,78**	**14.457,33**	**41.440,37**	**3.321,45**	**44.761,82**

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

TEMPO D'ATTUAZIONE

- Legislatura 2018-2023

MISURAZIONE GOAL (CONTRIBUTI DELLA POLICY)

- Tasso di variazione annuale
- Tasso di variazione medio annuo composto
- Linea di tendenza

BASELINE E FONTE DEGLI INDICI DI PERFORMANCE DELLE POLICY

Tavola S2-UU (A): PIAO Lazio 2023: Indici di performance per gli obiettivi 6.05.01.00 e 6.05.02.00 dell'Indirizzo Programmatico 6.05.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	BASELINE (a) **(d)**	ANNI	TVMAC (b)	TENDENZA (c)	ATTESE (c)
OBIETTIVI 6.05.01.00 e 6.05.02.00					
Laureati e altri titoli terziari (30-34 anni)	31,4	2018-2021	-1,18	LP	LM
Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione	11,0	2018-2021	-5,78	NM	LM
Giovani che non lavorano e non studiano (NEET)	22,2	2018-2021	-0,91	ST	LM
Partecipazione culturale fuori casa	39,9	2010-2021	-10,90	NP	LM
Lettura di libri e quotidiani	38,5	2010-2021	-1,67	LP	LM
Disuguaglianza del reddito netto (s80/s20)	5,8	2010-2019	0,58	ST	LM
Grave deprivazione abitativa	7,7	2010-2020	-0,13	ST	LM
Attività di volontariato	8,9	2010-2021	-2,87	LP	LM
Finanziamento delle associazioni	12,5	2010-2021	-3,23	LP	LM
Organizzazioni non profit	57,7	2011-2019	4,06	LM	LM
Omicidi volontari	0,4	2010-2020	-1,81	LM	LM
Furti in abitazione	10,2	2010-2021	-4,36	LM	LM
Borseggi	10,5	2010-2021	-0,25	ST	LM
Rapine	1,6	2010-2021	0,87	ST	LM
Percezione di sicurezza camminando da soli quando è buio	45,5	2010-2021	0,88	ST	LM
Percezione del rischio di criminalità	41,5	2010-2021	-1,94	LM	LM

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat. – (a) **Baseline**: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; **ANNI**: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) **TVMAC**= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) **Tendenza e attese**: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1,%; Lieve Peggioramento (LP) se: -5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 %..– (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -mt.

GOALS (VALORE PUBBLICO)

- Il contributo dell'indirizzo programmatico, degli obiettivi e delle azioni/misure/policy al benessere – nelle sue diverse forme – è stimato per tutti gli indici considerati, mediamente, in lieve miglioramento (LM) per il breve-medio periodo.

Tavola S2-UU (A)-mt: PIAO Lazio 2023: metadati degli indici di performance per gli obiettivi 6.05.01.00 e 6.05.02.00 dell'Indirizzo Programmatico 6.05.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	DESCRIZIONE	UNITÀ DI MISURA	FONTE
OBIETTIVI 6.05.01.00 e 6.05.02.00			
Laureati e altri titoli terziari (30-34 anni)	Percentuale di persone di 30-34 anni che hanno conseguito un titolo di livello terziario (Isced 5, 6, 7 o 8) sul totale delle persone di 30-34 anni.	Valori percentuali	Bes Istruzione e formazione
Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione	Percentuale di persone di 18-24 anni con al più il diploma di scuola secondaria di primo grado (licenza media), che non sono in possesso di qualifiche professionali regionali ottenute in corsi con durata di almeno 2 anni e non inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 18-24 anni.	Valori percentuali	Bes Istruzione e formazione
Giovani che non lavorano e non studiano (NEET)	Percentuale di persone di 15-29 anni né occupate né inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 15-29 anni.	Valori percentuali	Bes Istruzione e formazione
Partecipazione culturale fuori casa	Percentuale di persone di 6 anni e più che hanno praticato 2 o più attività culturali nei 12 mesi precedenti l'intervista sul totale delle persone di 6 anni e più. Le attività considerate sono 6: si sono recate almeno quattro volte al cinema; almeno una volta rispettivamente a: teatro; musei e/o mostre; siti archeologici, monumenti; concerti di musica classica, opera; concerti di altra musica.	Valori percentuali	Bes Istruzione e formazione
Lettura di libri e quotidiani	Percentuale di persone di 6 anni e più che hanno letto almeno quattro libri l'anno (libri cartacei, e-book, libri on line, audiolibri) per motivi non strettamente scolastici o professionali e/o hanno letto quotidiani (cartacei e/o on line) almeno tre volte a settimana sul totale delle persone di 6 anni e più.	Valori percentuali	Bes Istruzione e formazione
Disuguaglianza del reddito netto (s80/s20)	Rapporto fra il reddito equivalente totale ricevuto dal 20% della popolazione con il più alto reddito e quello ricevuto dal 20% della popolazione con il più basso reddito.	Numero puro - rapporto tra redditi	Bes Benessere economico
Grave deprivazione abitativa	Percentuale di persone che vivono in abitazioni sovraffollate e che presentano almeno uno tra i seguenti tre problemi: a) problemi strutturali dell'abitazione (soffitti, infissi, ecc.); b) non avere bagno/doccia con acqua corrente; c) problemi di luminosità.	Valori percentuali	Bes Benessere economico
Attività di volontariato	Persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto attività gratuita per associazioni o gruppi di volontariato sul totale delle persone di 14 anni e più.	Valori percentuali	Bes Relazioni sociali
Finanziamento delle associazioni	Persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno finanziato associazioni sul totale delle persone di 14 anni e più.	Valori percentuali	Bes Relazioni sociali
Organizzazioni non profit	Quota di organizzazioni non profit per 10.000 abitanti.	Per 100.000 abitanti	Bes Relazioni sociali
Omicidi volontari	Numero di omicidi per 100.000 abitanti.	Per 100.000 abitanti	Bes Sicurezza
Furti in abitazione	Vittime di furti in abitazione per 1.000 famiglie.	Per 1.000 famiglie	Bes Sicurezza
Borseggi	Vittime di borseggi per 1.000 abitanti.	Per 1.000 abitanti	Bes Sicurezza
Rapine	Vittime di rapine per 1.000 abitanti.	Per 1.000 abitanti	Bes Sicurezza
Percezione di sicurezza camminando da soli quando è buio	Percentuale di persone di 14 anni e più che si sentono molto o abbastanza sicure camminando al buio da sole nella zona in cui vivono sul totale delle persone di 14 anni e più.	valori percentuali	Bes Sicurezza
Percezione del rischio di criminalità	Percentuale di famiglie che dichiarano molto o abbastanza rischio di criminalità nella zona in cui vivono sul totale delle famiglie.	valori percentuali	Bes Sicurezza

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat.

INDIRIZZO PROGRAMMATICO 18 (COD. 7.01.00.00) – MUOVERE

Indirizzo programmatico	**7.01.00.00**	**Muovere**
- Obiettivo programmatico	**7.01.01.00**	**Investimenti per l'ammodernamento della rete ferroviaria**
- Obiettivo programmatico	**7.01.02.00**	**Interventi regionali per il trasporto di Roma Capitale**
- Obiettivo programmatico	**7.01.03.00**	**Consolidare la qualità del servizio ferroviario e del trasporto su gomma**
- Obiettivo programmatico	**7.01.04.00**	**Investimenti sulla rete stradale**
- Obiettivo programmatico	**7.01.05.00**	**Sviluppo del sistema aeroportuale**
- Obiettivo programmatico	**7.01.06.00**	**Sviluppo del sistema portuale**
- Obiettivo programmatico	**7.01.07.00**	**Sviluppo del ramo della logistica**
- Obiettivo programmatico	**7.01.08.00**	**Completamento della maglia digitale del Lazio**

VALORE PUBBLICO E PERFORMANCE DELLE POLICY

Valore pubblico

- All'Indirizzo Programmatico concorrono 8 obiettivi programmatici in attuazione attraverso 54 azioni/misure/policy e 1 **azione di sistema** (Approvazione del Piano regionale della mobilità sostenibile e della logistica).
  Il valore pubblico degli 8 obiettivi si potrà osservare negli effetti di accrescimento di tutte le forme di capitale.
  Alcuni effetti diretti e indiretti generati del policy mix riguarderanno: il tempo risparmiato e la sicurezza negli spostamenti per individui e merci; gli incrementi del fatturato per le attività economiche che realizzano le opere e gli interventi; la riduzione delle spese per input di produzione per le attività economiche che si servono dell'offerta di trasporto su ferro e/o su gomma; l'incremento dell'offerta di servizi per il turismo; la riduzione delle emissioni clima-alteranti e nocive per la salute umana e l'ambiente.
- Gli **investimenti per l'ammodernamento della rete ferroviaria (7.01.01.00)** riguardano 7 interventi **[**Ammodernamento tecnologico del nodo di Roma; Raddoppio delle linee a binario unico (Lunghezza-Guidonia, Vigna di Valle); Chiusura dell'anello ferroviario di Roma; Realizzazione del nodo di interscambio del Pigneto; Raddoppio della ferrovia Campoleone-Nettuno (tratta Campoleone-Aprilia); Completamento della ferrovia Formia-Gaeta (Littorina); Ripristino della linea ferroviaria Priverno-Fossanova-Terracina **];** gli **investimenti sulla rete stradale (7.01.04.00)** ricadono su 16 interventi **[** Messa in sicurezza dell'autostrada Teramo-L'Aquila-Roma; ponti, viadotti e sottopassi; Superstrada Orte-Civitavecchia: tratta Cinelli-Monteromano e integrazione tratta Monteromano-Tarquinia; SS4 Salaria: piano pluriennale di potenziamento (ANAS); Corridoio Roma-Latina-Valmontone: fattibilità di soluzioni alternative per l'intersezione con il nodo stradale di Roma; Via Tiburtina: allargamento a 4 corsie (tratto Roma-Guidonia Montecelio); Rieti-Torano: accordo con ANAS per il completamento fino a Rieti; Frosinone-Sora-Cassino: superamento del centro abitato di Sora e collegamento con la superstrada Sora-Cassino (ANAS); Via Cassia: adeguamento e messa in sicurezza (ANAS); Monti Lepini: realizzazione dell'ultimo lotto funzionale della strada statale 156 e collegamento tra i comuni di Montelanico e Norma; Collegamento Canepina-Vallerano-Vignanello con la Orte-Civitavecchia; Nettunense Smart; Collegamento Fornaci-Nomentana; Collegamento Prenestina Nuova-Lunghezza; Ponte di Orte; Intervento Ciampino S.P. Via dei Laghi sottopasso in località Casabianca; Realizzazione di nuovi caselli autostradali **].**
  Parallelamente, per **Consolidare la qualità del servizio ferroviario e del trasporto su gomma (7.01.03.00)** sono in attuazione 7 interventi **[** Completamento del rinnovamento della flotta ferroviaria con treni ad alta capacità; Riqualificazione di 81 stazioni: collaborazioni con le Università per la progettazione; Prosecuzione del rinnovamento della flotta COTRAL: 400 nuovi bus; Riqualificazione dei capolinea e dei depositi COTRAL; Istituzione di collegamenti espressi tra Roma e le province; Istituzione di un servizio di alta frequenza sulle linee più utilizzate dall'utenza; Biglietto unico regionale **].**
  Il valore pubblico di questi tre obiettivi si potrà osservare in: (a) alcuni indicatori di performance delle policy riguardano i domini «Qualità dei servizi», «Salute», «Benessere economico», «Benessere soggettivo» e «Ambiente»; (b) alcuni indicatori riguardano i settori che producono beni e servizi nel settore dei trasporti; (c) alcuni indicatori fanno riferimento ai temi «trasporti e mobilità», «turismo» e «qualità dell'aria»
- Gli **Interventi regionali per il trasporto di Roma capitale (metro, ferrovie concesse e trasporto su gomma) (7.01.02.00)** riguardano 8 progetti in attuazione **[** Metro C fino a Fori Imperiali; Metro B fino a Casal Monastero; Ferrovia Roma-Viterbo: raddoppio e ammodernamento; Ferrovia Roma-Lido: ammodernamento della rete e acquisto di nuovi treni; Ferrovia Termini-Centocelle: trasferimento della proprietà dell'infrastruttura a Roma Capitale; Investimenti per il TPL: acquisto autobus ad alta efficienza ambientale; Realizzazione di nodi d'interscambio per la mobilità collettiva; Investimenti in tecnologie per la mobilità urbana **].**
  Il valore pubblico di questo obiettivo, considerata la rilevanza macroeconomica di Roma Capitale rispetto all'intero territorio regionale, potrà essere rilevato negli effetti di accrescimento di tutte le forme di capitale e, in particolare, in alcuni incrementi di benessere (domini «Qualità dei servizi», «Salute», «Benessere soggettivo» e «Ambiente»; indicatori relativi ai settori che producono beni e servizi nel settore dei trasporti; indicatori che fanno riferimenti ai temi «trasporti e mobilità», «qualità dell'aria» e «turismo»).
- Oltre alle azioni/misure/ policy regionali sulle reti su ferro e su gomma, un altro gruppo di 4 obiettivi di questo Indirizzo Programmati, è volto allo sviluppo delle altre reti infrastrutturali di trasporto di uomini, merci e dati.
  Lo **Sviluppo del sistema aeroportuale (7.01.05.00)** riguarda 3 interventi **[** Ciampino: ridimensionamento del numero dei voli; Fiumicino: completamento (area sud) nel rispetto dell'ambiente; Fiumicino: realizzazione di un ponte (4 corsie) sul Tevere tra Isola Sacra e Ostia Antica **];** per lo **Sviluppo del sistema portuale (7.01.06.00)** sono previsti 3 interventi **[** Porto di Civitavecchia: nuove infrastrutture ferroviarie; Manutenzione e adeguamento dei porti di competenza regionale; Sostegno all'istituzione della Zona Logistica Semplificata del Tirreno Centro-Settentrionale (Civitavecchia, Fiumicino, Gaeta) **];** per lo **Sviluppo del ramo della logistica (7.01.07.00)** sono in attuazione 4 interventi **[** Interventi per le aree logistiche di Fiumicino, Santa Palomba, Orte e Civitavecchia; Incentivi per la diversificazione degli orari di distribuzione; Sostegno alle aree logistiche di prossimità; Incentivi allo sviluppo di sistemi distributivi a basso impatto ambientale (rinnovo delle flotte) **].**
  Infine, per il **Completamento della maglia digitale del Lazio (7.01.08.00)** sono in attuazione 6 interventi **[** Programma regionale banda ultra-larga; Consolidamento e razionalizzazione dei Data-Center regionali; Istituzione del catasto delle reti per il monitoraggio dello sviluppo della connettività; Aggiornamento dell'Agenda digitale regionale; Interventi per l'innovazione digitale della P.A. e del sistema d'impresa; Investimenti in paline informative elettroniche ad alimentazione fotovoltaica; Aggiornamento documento strategico per l'Agenda digitale regionale **].**
  Il valore pubblico delle policy di questo gruppo di obiettivi potrà essere valutato dalla dinamica di indici di performance che direttamente sono correlati agli effetti degli interventi (domini «Qualità dei servizi», «Salute», «Benessere soggettivo» e «Ambiente»; indicatori relativi ai settori che producono beni e servizi nel settore dei trasporti; indicatori che fanno riferimenti ai temi «trasporti e mobilità», «qualità dell'aria» e «turismo»).

Valutazione della performance delle azioni di sistema e delle policy degli obiettivi programmatici 7.01.01.00, 7.01.02.00, 7.01.04.00 e 7.01.03.00

- Si veda la **Tavola S2-VV (A): PIAO Lazio 2023: Indici di performance per gli obiettivi 7.01.01.00, 7.01.04.00 e 7.01.03.00 dell'Indirizzo Programmatico 7.01.00.00**

Valutazione della performance delle policy degli obiettivi programmatici 7.01.05.00-7.01.06.00-7.01.07.00 e 7.01.08.00

- Si veda la **Tavola S2-VV (B): PIAO Lazio 2023: Indici di performance per gli obiettivi 7.01.05.00, 7.01.06.00, 7.01.07.00 e 7.01.08.00 dell'Indirizzo Programmatico 7.01.00.00**

BENEFICIARI DELL'INDIRIZZO PROGRAMMATICO ED EFFETTI ATTESI

Beneficiari

- Individui, famiglie, società
- Imprese
- Ambiente e territorio

Effetti attesi

- Positivi sul capitale umano, sociale, economico e ambientale

RISORSE FINANZIARIE IMPEGNATE E EROGATE 2021

Tavola S2-vv 1: PIAO Lazio 2023: impegni e pagamenti 2021 dell'Indirizzo Programmatico 7.01.00.00 (valori espressi in milioni; quote in percentuale)

CODICE	2021										
	IMPEGNI (PARTE CORRENTE)		IMPEGNI (PARTE CAPITALE)		PAGAMENTI (PARTE CORRENTE)		PAGAMENTI (PARTE CAPITALE)		IMPEGNI (TOTALE)	PAGAMENTI (TOTALE)	PAGAMENTI / IMPEGNI
	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE.	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	VALORI ASSOLUTI	
7.01.00.00	1.289,82	8,8	147,39	22,7	877,56	6,6	71,31	25,1	1.437,21	948,87	66,0
Per memoria: Totale	**14.678,79**	**100,0**	**647,91**	**100,0**	**13.270,03**	**100,00**	**283,81**	**100,0**	**15.326,70**	**13.553,84**	**88,4**

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

RISORSE FINANZIARIE 2022-2024

Tavola S2-vv 2: PIAO Lazio 2023: previsione di spese (parte corrente (C) e parte capitale (K)) 2022, 2023 e 2024 dell'Indirizzo Programmatico 7.01.00.00 (valori espressi in milioni)

Codice	Previsioni di spesa 2022			Previsioni di spesa 2023			Previsioni di spesa 2024			Totale previsioni di spesa 2022-2024		
	C	K	T	C	K	T	C	K	T	C	K	T
7.01.00.00	954,43	509,44	1.463,88	968,36	344,83	1.313,18	983,85	166,18	1.150,02	2.906,64	1.020,45	3.927,08
Per memoria: Totale	**13.953,17**	**1.435,31**	**15.388,48**	**13.767,66**	**1.148,36**	**14.916,02**	**13.719,55**	**737,78**	**14.457,33**	**41.440,37**	**3.321,45**	**44.761,82**

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

TEMPO D'ATTUAZIONE

- Legislatura 2018-2023

MISURAZIONE GOAL (CONTRIBUTI DELLA POLICY)

- Tasso di variazione annuale
- Tasso di variazione medio annuo composto
- Linea di tendenza

BASELINE E FONTE DEGLI INDICI DI PERFORMANCE DELLE POLICY

Tavola S2-VV (A): PIAO Lazio 2023: Indici di performance per gli obiettivi 7.01.01.00, 7.01.02.00, 7.01.04.00 e 7.01.03.00 dell'Indirizzo Programmatico 7.01.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TENDENZA (c)	ATTESE (c)
OBIETTIVI 7.01.01.00, 7.01.02.00, 7.01.04.00, 7.01.03.00					
Posti-km offerti dal Tpl	6469,0	2010-2019	-2,54	LP	LM
Soddisfazione per i servizi di mobilità	6,9	2010-2021	2,57	LM	LM
Utenti assidui dei mezzi pubblici	23,5	2010-2021	-4,88	LP	LM
Mortalità per incidenti stradali (15-34 anni)	0,8	2010-2020	-11,77	NM	LM
Qualità dell'aria - PM2.5	75,5	2010-2020	-2,98	LP	LM
Quota di Unità Locali Settore 29 - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	4,8	2010-2019	1,08	LM	LM
Quota di Addetti alle Unità Locali Settore 29 - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	4,3	2010-2019	-0,78	ST	LM
Quoziente di localizzazione Settore 29 - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0,4	2010-2019	-0,04	ST	LM
Quota di valore aggiunto Settore 29 - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0,4	2010-2019	-2,72	LP	LM
Quota di Unità Locali Settore 30 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	6,2	2010-2019	-1,09	LP	LM
Quota di Addetti alle Unità Locali Settore 30 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	8,4	2010-2019	3,92	LM	LM
Quoziente di localizzazione Settore 30 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	0,8	2010-2019	4,19	LM	LM
Indice di utilizzazione del trasporto ferroviario (2)	8,4	2010-2021	3,03	LM	LM
Passeggeri trasportati dal TPL nei comuni capoluogo di provincia per abitante	311,3	2011-2020	-12,79	NP	LM
Grado di soddisfazione del servizio di trasporto ferroviario a livello regionale (Totale)	61,8	2010-2021	1,66	LM	LM
Indice di utilizzazione del trasporto ferroviario (1)	38,5	2010-2021	0,34	ST	LM
Lunghezza della rete stradale	54,0	2010-2014	-3,13	LP	LM
Lunghezza della rete autostradale	2,8	2010-2014	0,79	ST	LM

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat. – (a) **Baseline**: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; **ANNI**: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) **TVMAC**= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) **Tendenza e attese**: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1,%; Lieve Peggioramento (LP) se: -5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 %..– (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -mt.

Tavola S2-VV (B): PIAO Lazio 2023: Indici di performance per gli obiettivi 7.01.05.00, 7.01.06.00, 7.01.07.00 e 7.01.08.00 dell'Indirizzo Programmatico 7.01.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TENDENZA (c)	ATTESE (c)
OBIETTIVI 7.01.05.00, 7.01.06.00, 7.01.07.00, 7.01.08.00					
Indice del traffico aereo	843,6	2010-2020	-12,23	NP	LM
Passeggeri sbarcati via aerea	24.367.730	2010-2020	-11,88	NP	LM
Passeggeri imbarcati via aerea	24.338.938	2010-2020	-11,96	NP	LM
Merce nel complesso della navigazione per tipo di carico – CONTENITORI	7,5	2010-2020	27,84	NM	LM
Merce nel complesso della navigazione per tipo di carico - RINFUSA LIQUIDA	37,4	2010-2020	-5,15	NP	LM
Merce nel complesso della navigazione per tipo di carico - RINFUSA SOLIDA	20,7	2010-2020	7,56	NM	LM
Merce nel complesso della navigazione per tipo di carico - RO-RO	33,2	2010-2020	3,37	LM	LM
Merce nel complesso della navigazione per tipo di carico - ALTRO CARICO	1,2	2010-2020	-18,14	NP	LM
Utenti regolari di internet	67,4	2010-2021	4,33	LM	LM

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat. – (a) **Baseline**: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; **ANNI**: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) **TVMAC**= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) **Tendenza e attese**: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1,%; Lieve Peggioramento (LP) se: -5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 %..– (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -mt.

GOALS (VALORE PUBBLICO)

- Il contributo dell'indirizzo programmatico, degli obiettivi e delle azioni/misure/policy al benessere – nelle sue diverse forme – è stimato per tutti gli indici considerati, mediamente, in lieve miglioramento (LM) per il breve-medio periodo.

Tavola S2-VV (A)-mt: PIAO Lazio 2023: metadati degli indici di performance per gli obiettivi 7.01.01.00, 7.01.02.00, 7.01.04.00 e 7.01.03.00 dell'Indirizzo Programmatico 7.01.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	DESCRIZIONE	UNITÀ DI MISURA	FONTE
OBIETTIVI 7.01.01.00, 7.01.02.00, 7.01.04.00, 7.01.03.00			
Posti-km offerti dal Tpl	Tassi di mortalità per incidenti stradali standardizzati con la popolazione europea al 2013 all'interno della classe di età 15-34 anni, per 10.000 residenti.	Valori percentuali	Bes Qualità dei servizi
Soddisfazione per i servizi di mobilità	Percentuale di utenti di 14 anni e più che hanno espresso un voto uguale o superiore a 8 per tutti i mezzi di trasporto che utilizzano abitualmente (più volte a settimana) sul totale degli utenti assidui di 14 anni e più.	Valori percentuali	Bes Qualità dei servizi
Utenti assidui dei mezzi pubblici	Percentuale di persone di 14 anni e più che utilizzano più volte a settimana i mezzi di trasporto pubblici (autobus, filobus, tram all'interno del proprio comune; pullman o corriere che collegano comuni diversi; treno).	Valori percentuali	Bes Qualità dei servizi
Mortalità per incidenti stradali (15-34 anni)	Tassi di mortalità per incidenti stradali standardizzati con la popolazione europea al 2013 all'interno della classe di età 15-34 anni, per 10.000 residenti.	Valori percentuali	Bes Salute
Qualità dell'aria - PM2.5	Percentuale di misurazioni valide superiori al valore di riferimento per la salute, definito dall'OMS (10 μg/m³), sul totale delle misurazioni valide delle concentrazioni medie annuali di $PM_{2.5}$ per tutte le tipologie di stazione (traffico urbano e suburbano, fondo urbano e suburbano, rurale).	Valori percentuali	Bes Ambiente
Quota di Unità Locali	Quota regionale sul totale Italia.	Valori percentuali	Competitività Settore 29 - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
Quota di Addetti alle Unità Locali	Quota regionale sul totale Italia.	Valori percentuali	Competitività Settore 29 - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
Quoziente di localizzazione	Rapporto tra la quota regionale degli addetti alle Unità Locali del settore (rispetto al totale degli addetti) e la corrispondente quota calcolata a livello nazionale.	Valori assoluti	Competitività Settore 29 - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
Quota di valore aggiunto	Quota del settore rispetto al valore aggiunto totale della regione.	valori percentuali	Competitività Settore 29 - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
Quota di Unità Locali	Quota regionale sul totale Italia.	Valori percentuali	Competitività Settore 30 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto
Quota di Addetti alle Unità Locali	Quota regionale sul totale Italia.	Valori percentuali	Competitività Settore 30 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto
Quoziente di localizzazione	Rapporto tra la quota regionale degli addetti alle Unità Locali del settore (rispetto al totale degli addetti) e la corrispondente quota calcolata a livello nazionale.	Valori assoluti	Competitività Settore 30 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto
Quota di valore aggiunto	Quota del settore rispetto al valore aggiunto totale della regione.	Valori percentuali	Competitività Settore 30 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto
Indice di utilizzazione del trasporto ferroviario (2)	Lavoratori, scolari e studenti di 3 anni e più che utilizzano il treno abitualmente per recarsi a lavoro, asilo o scuola sul totale	Valori percentuali	Politiche di sviluppo - Trasporti e mobilità
Passeggeri trasportati dal TPL nei comuni capoluogo di provincia per abitante	(*) Dati non Diffondibili		Politiche di sviluppo - Trasporti e mobilità
Grado di soddisfazione del servizio di trasporto ferroviario a livello regionale (Totale)	Media delle persone che si dichiarano soddisfatte delle sette diverse caratteristiche del servizio rilevate (frequenza corse, puntualità, possibilità di trovare posto a sedere, pulizia delle vetture, comodità degli orari, costo del biglietto, informazioni sul servizio) sul totale degli utenti del servizio.	Valori percentuali	Politiche di sviluppo - Trasporti e mobilità
Indice di utilizzazione del trasporto ferroviario (1)	Persone che hanno utilizzato il mezzo di trasporto almeno una volta nell'anno sul totale della popolazione di 14 anni e oltre	Valori percentuali	Politiche di sviluppo - Trasporti e mobilità
Lunghezza della rete stradale	Strade provinciali, regionali e di interesse nazionale sulla superficie regionale	Chilometro per cento chilometri quadrati	Politiche di sviluppo - Trasporti e mobilità
Lunghezza della rete autostradale	Rete autostradale sulla superficie regionale	Chilometro per cento chilometri quadrat)	Politiche di sviluppo - Trasporti e mobilità

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat.

Tavola S2-VV (B)-mt: PIAO Lazio 2023: metadati degli indici di performance per gli obiettivi 7.01.05.00, 7.01.06.00, 7.01.07.00 e 7.01.08.00 dell'Indirizzo Programmatico 7.01.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	DESCRIZIONE	UNITÀ DI MISURA	FONTE
OBIETTIVI 7.01.05.00, 7.01.06.00, 7.01.07.00, 7.01.08.00			
Indice del traffico aereo	Passeggeri sbarcati e imbarcati per via aerea	Numero per 100 abitanti	Politiche di sviluppo - Trasporti e mobilità
Passeggeri sbarcati via aerea	Passeggeri sbarcati per via aerea	Numero	Politiche di sviluppo - Trasporti e mobilità
Passeggeri imbarcati via aerea	Passeggeri imbarcati per via aerea	Numero	Politiche di sviluppo - Trasporti e mobilità
Merce nel complesso della navigazione per tipo di carico – CONTENITORI	Quota percentuale sul totale	Valori percentuali	Politiche di sviluppo - Trasporti e mobilità
Merce nel complesso della navigazione per tipo di carico - RINFUSA LIQUIDA	Quota percentuale sul totale	Valori percentuali	Politiche di sviluppo - Trasporti e mobilità
Merce nel complesso della navigazione per tipo di carico - RINFUSA SOLIDA	Quota percentuale sul totale	Valori percentuali	Politiche di sviluppo - Trasporti e mobilità
Merce nel complesso della navigazione per tipo di carico - RO-RO	Quota percentuale sul totale	Valori percentuali	Politiche di sviluppo - Trasporti e mobilità
Merce nel complesso della navigazione per tipo di carico - ALTRO CARICO	Quota percentuale sul totale	Valori percentuali	Politiche di sviluppo - Trasporti e mobilità
Utenti regolari di internet	Percentuale di persone di 11 anni e più che hanno usato internet almeno una volta a settimana nei 3 mesi precedenti l'intervista.	Valori percentuali	Bes Innovazione, ricerca e creatività

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat.

INDIRIZZO PROGRAMMATICO 19 (COD. 8.01.00.00) – APERTURA

Indirizzo programmatico	**8.01.00.00**	**Apertura**
- Obiettivo programmatico	**8.01.01.00**	**Affermare il valore dell'Unione Europea**
- Obiettivo programmatico	**8.01.02.00**	**Cogliere le opportunità globali**

VALORE PUBBLICO E PERFORMANCE DELLE POLICY

Valore pubblico

- All'Indirizzo Programmatico concorrono 2 obiettivi programmatici in attuazione attraverso 11 azioni/misure/policy per incrementare l'offerta di servizi regionali in favore dei cittadini e delle imprese, promuovere la cultura europea nella società, attivare collaborazioni inter-istituzionali su specifiche tematiche di sviluppo, creare reti di relazioni in vari campi e settori di interesse comune.
- Per **Affermare il valore dell'unione europea (8.01.01.00)** sono state previste 5 azioni/misure/policy **[** Incremento dei servizi per l'accesso alle opportunità europee: ampliamento del numero di sportelli Lazio Europa; Iniziative per la promozione della cultura europea nella cittadinanza; Cooperazione competitiva: collaborazione con regioni europee avanzate nella Smart Specialization del Lazio; Politica di coesione post 2020: proposte in tema di condizionalità, strumenti finanziari, sussidiarietà e semplificazione; Trasparenza e protocolli con Guardia di Finanza sull'utilizzo delle risorse europee **].** Per **Cogliere le opportunità globali (8.01.02.00) sono state ideati 6 interventi [** Consulta delle multinazionali del Lazio; Collaborazione con organizzazioni internazionali presenti sul territorio (FAO, IFAD); Istituzione dell'osservatorio regionale per la cooperazione allo sviluppo; Creazione della rete internazionale dei cittadini del Lazio; Creazione della rete degli accademici laziali nel mondo; Think tank per internazionalizzare: valorizzazione delle *best practice* delle imprese laziali **].**
  Le policy di questo Indirizzo Programmatico concorreranno a generare effetti politivi – indiretti – sull'evoluzione del capitale umano e sociale.
  Gli effetti dell'azione pubblica potranno essere stimati valutando le dinamiche degli indicatori di performance nei domini del benessere che – ragionevolmente – potranno esser maggiormente interessati («Benessere economico», «Benessere soggettivo» e «Politica e istituzioni»).

Valutazione della performance delle azioni di sistema e delle policy degli obiettivi programmatici 8.01.01.00 e 8.01.02.00

- Si veda la **Tavola S2-ZZ (A): PIAO Lazio 2023: Indici di performance per gli obiettivi 8.01.01.00 e 8.01.02.00 dell'Indirizzo Programmatico 8.01.00.00**

BENEFICIARI DELL'INDIRIZZO PROGRAMMATICO ED EFFETTI ATTESI

Beneficiari

- Individui, famiglie, società
- Imprese

Effetti attesi

- Positivi sul capitale umano, sociale ed economico

RISORSE FINANZIARIE IMPEGNATE E EROGATE 2021

Tavola S2-zz 1: PIAO Lazio 2023: impegni e pagamenti 2021 dell'Indirizzo Programmatico 8.01.00.00
(valori espressi in milioni; quote in percentuale)

CODICE	2021										
	IMPEGNI (PARTE CORRENTE)		IMPEGNI (PARTE CAPITALE)		PAGAMENTI (PARTE CORRENTE)		PAGAMENTI (PARTE CAPITALE)		IMPEGNI (TOTALE)	PAGA-MENTI (TOTALE)	PAGAMENTI IMPEGNI .
	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE.	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	VALORI ASSOLUTI	
8.01.00.00	7,91	0,1	30,25	4,7	1,31	0,0	0,24	0,1	38,17	1,56	4,1
Per memoria: Totale	**14.678,79**	**100,0**	**647,91**	**100,0**	**13.270,03**	**100,00**	**283,81**	**100,0**	**15.326,70**	**13.553,84**	**88,4**

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

RISORSE FINANZIARIE 2022-2024

Tavola S2-zz 2: PIAO Lazio 2023: previsione di spese (parte corrente (C) e parte capitale (K)) 2022, 2023 e 2024 dell'Indirizzo Programmatico 8.01.00.00
(valori espressi in milioni)

Codice	Previsioni di spesa 2022			Previsioni di spesa 2023			Previsioni di spesa 2024			Totale previsioni di spesa 2022-2024		
	C	K	T	C	K	T	C	K	T	C	K	T
8.01.00.00	278,62	358,17	636,78	282,31	360,10	642,41	286,23	363,89	650,12	847,16	1.082,15	1.929,31
Per memoria: Totale	**13.953,17**	**1.435,31**	**15.388,48**	**13.767,66**	**1.148,36**	**14.916,02**	**13.719,55**	**737,78**	**14.457,33**	**41.440,37**	**3.321,45**	**44.761,82**

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

TEMPO D'ATTUAZIONE

- Legislatura 2018-2023

MISURAZIONE GOAL (CONTRIBUTI DELLA POLICY)

- Tasso di variazione annuale
- Tasso di variazione medio annuo composto
- Linea di tendenza

BASELINE E FONTE DEGLI INDICI DI PERFORMANCE DELLE POLICY

Tavola S2-ZZ (A): PIAO Lazio 2023: Indici di performance per gli obiettivi 8.01.01.00 e 8.01.02.00 dell'Indirizzo Programmatico 8.01.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TENDENZA (c)	ATTESE (c)
OBIETTIVI 8.01.01.00 e 8.01.02.00					
Reddito disponibile lordo pro capite	20282,8	2010-2020	-0,05	ST	LM
Disuguaglianza del reddito netto (s80/s20)	5,8	2010-2019	0,58	ST	LM
Fiducia nel Parlamento italiano	4,0	2011-2021	2,77	LM	LM
Giudizio positivo sulle prospettive future	29,9	2012-2021	4,53	LM	LM

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat. – (a) **Baseline**: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; **ANNI**: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) **TVMAC**= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) **Tendenza e attese**: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1,%; Lieve Peggioramento (LP) se: -5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 %..– (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -mt.

GOALS (VALORE PUBBLICO)

- Il contributo dell'indirizzo programmatico, degli obiettivi e delle azioni/misure/policy al benessere – nelle sue diverse forme – è stimato per tutti gli indici considerati, mediamente, in lieve miglioramento (LM) per il breve-medio periodo.

INDICI DI PERFORMANCE: DEFINIZIONI, UNITÀ DI MISURA E FONTI

Tavola S2-ZZ (A)-mt: PIAO Lazio 2023: metadati degli indici di performance per gli obiettivi 8.01.01.00 e 8.01.02.00 dell'Indirizzo Programmatico 8.01.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	DESCRIZIONE	UNITÀ DI MISURA	FONTE
OBIETTIVI 8.01.01.00 e 8.01.02.00			
Reddito disponibile lordo pro capite	Rapporto tra il reddito disponibile lordo delle famiglie consumatrici e il numero totale di persone residenti (prezzi correnti).	Euro (prezzi correnti)	Bes Benessere economico
Disuguaglianza del reddito netto (s80/s20)	Rapporto fra il reddito equivalente totale ricevuto dal 20% della popolazione con il più alto reddito e quello ricevuto dal 20% della popolazione con il più basso reddito.	Numero puro - rapporto tra redditi	Bes Benessere economico
Fiducia nel Parlamento italiano	Punteggio medio di fiducia nel Parlamento italiano (in una scala da 0 a 10) espresso dalle persone di 14 anni e più.	Valore medio	Bes Politica e istituzioni
Giudizio positivo sulle prospettive future	Percentuale di persone di 14 anni e più che ritengono che la loro situazione personale migliorerà nei prossimi 5 anni sul totale delle persone di 14 anni e più.	Valore percentuale	Bes Benessere soggettivo

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat.

ALLEGATO TECNICO 2

OBIETTIVI DI PERFORMANCE

REGIONE LAZIO

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI	*2023*
GR DG	**DIREZIONE**	DIREZIONE GENERALE
GR DG.1	**OBIETTIVO STRATEGICO**	
DENOMINAZIONE	Sviluppo, semplificazione, organizzazione.	
DESCRIZIONE	Il Direttore Generale - nell'ambito delle funzioni di coordinamento dell'azione amministrativa, delle attività e degli uffici - assicura il coordinamento dei procedimenti autorizzativi connessi alla realizzazione di investimenti pubblici e privati sul territorio regionale, con particolare riferimento alle procedure di approvazione di progetti complessi che richiedono una sinergia tra diversi livelli territoriali di governo. Coordina inoltre le iniziative di semplificazione e reingegnerizzazione delle procedure complesse di cui al Piano Territoriale di Assistenza Tecnica della Regione Lazio poste in essere dalle strutture amministrative della Giunta regionale. **Rif. Valore Pubblico: Indirizzo programmatico n. 1 - Cod. 1.01.00.00 - Regione, solida, moderna, al servizio del territorio.**	
ALTRE STRUTTURE	Strutture amministrative della Giunta regionale.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2023	Target 2024	Target 2025
Iniziative di svilupppo/semplificazione/ reingegnerizzazione supportate	Iniziative supportate / Richieste di supporto	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%

NOTA:

PIANO DI AZIONE

ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)		PESO	2023	2024	2025
GR DG.1.1	Coordinamento attività di supporto agli investimenti.	25	X	X	X
GR DG.1.2	Coordinamento iniziative di semplificazione e reingegnerizzazione.	25	X	X	X

RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2	4	2		

RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2023*
GR DG	**DIREZIONE**	DIREZIONE GENERALE
GR DG.1.1	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Coordinamento attività di supporto agli investimenti.	PESO 25
DESCRIZIONE	Il Direttore generale assicura il coordinamento dei procedimenti autorizzativi connessi alla realizzazione di investimenti pubblici e privati sul territorio regionale, con particolare riferimento alle procedure di approvazione di progetti complessi che richiedono una sinergia tra diversi livelli territoriali di governo.	
ALTRE STRUTTURE	Strutture amministrative della Giunta regionale, Enti dipendenti o riconducibili alla Regione, Enti Locali.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Investimenti pubblici e privati supportati	Procedimenti autorizzativi supportati / Richieste di supporto per investimenti pubblici e privati	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Attività di supporto investimenti	Report richieste supporto	Report istruttoria supporto	Report procedimenti autorizzativi supportati

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	2	1		

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2023*
GR DG	**DIREZIONE**	DIREZIONE GENERALE
GR DG.1.2	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Cordinamento iniziative di semplificazione e reingegnerizzazione.	PESO 25
DESCRIZIONE	Coordinamento delle iniziative di semplificazione e reingegnerizzazione delle procedure complesse di cui al Piano Territoriale di Assistenza Tecnica della Regione Lazio poste in essere dalle strutture amministrative della Giunta regionale.	
ALTRE STRUTTURE	Strutture amministrative della Giunta regionale.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Attività di supporto procedure complesse	Procedure complesse supportate/Richieste di supporto per procedure complesse	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Coordinamento delle iniziative di semplificazione e reingegnerizzazione	Report richieste supporto	Report richieste supporto	Report procedure complesse supportate

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	1	1		

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2023*
GR DG	**DIREZIONE**	DIREZIONE GENERALE
GR DG.0.1	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Coordinamento Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) 2023 - 2025.	PESO 20
DESCRIZIONE	Il Direttore Generale - al fine di assicurare il coordinamento dell'azione amministrativa, delle attività e degli uffici - coordina predisposizione, attuazione e monitoraggio del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione 2023 - 2025 da parte delle strutture regionali coinvolte.	
ALTRE STRUTTURE	Strutture amministrative della Giunta regionale.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
PIAO 2023 - 2025	Predisposizione, attuazione, monitoraggio PIAO 2023 - 2025	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Realizzazione attività previste	Coordinamento predispoizione	Coordinamento attuazione	Coordinamento monitoraggio

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	2			

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI	*2023*
GR 12	**DIREZIONE**	CENTRALE ACQUISTI
GR 12.1	**OBIETTIVO STRATEGICO**	
DENOMINAZIONE	Potenziare l'efficienza amministrativa attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti all'ottimizzazione dell'impiego delle risorse oltre ad incrementare la sostenibilità ambientale e sociale delle procedure di gara espletate.	
DESCRIZIONE	Implementare, attraverso l'efficentamento nell'impiego delle risorse, lo svolgimento delle procedure di gara della Direzione regionale Centrale Acquisti e valutare inoltre la possibilità di impiego di criteri premiali afferenti il Sustainable Procurement (Green public procurement, Social procurement, gender responsive procurement). **Rif. Valore Pubblico: Indirizzo programmatico n. 1 - Cod. 1.01.00.00 - Regione solida, moderna, al servizio del territorio.**	
ALTRE STRUTTURE	Strutture della Giunta regionale, enti del SSR, enti dipendenti, società partecipate ed Enti locali del territorio regionale.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2023	Target 2024	Target 2025
Gare bandite e aggiudicate	Incremento complessivo numero gare bandite e aggiudicate rispetto all'anno 2019	Risultato	Percentuale	10%	10%	10%

NOTA: Tale obiettivo è conteggiato esclusivamente per le procedure di gara sopra soglia aggiudicate con il criterio dell'economicamente più vantaggiosa (OEPV)

PIANO DI AZIONE

ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)		PESO	2023	2024	2025
GR 12.1.1	Garantire la coerenza della pianificazione regionale in funzione del ruolo di Centrale di Committenza e nel rispetto delle categorie merceologiche attribuite ai Soggetti Aggregatori.	20	X	X	X
GR 12.1.2	Assicurare la diffusione delle pratiche di Sustainable Procurement nell'ambito delle procedure di gara della Direzione e monitorare gli impatti dell'adozione dei criteri di sostenibilità.	20	X	X	X
GR 12.1.3	Diffusione della gestione informatizzata dei processi d'acquisto dell'amministrazione regionale e dei suoi enti e società.	10	X	X	X

RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

	CATEGORIE GIURIDICHE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	D	C	B	A
	5	18	8		

RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2023*
GR 12	**DIREZIONE**	CENTRALE ACQUISTI
GR 12.1.1	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Garantire la coerenza della pianificazione regionale in funzione del ruolo di Centrale di Committenza e nel rispetto delle categorie merceologiche attribuite ai Soggetti Aggregatori.	PESO 20
DESCRIZIONE	L'efficace azione amministrativa passa per una tempestiva e corretta programmazione che deve tenere conto degli obblighi previsti dal decreto legge n. 66/2014 il quale dispone che le Aziende sanitarie e gli Enti regionali siano obbligati ad utilizzare il Soggetto aggregatore di riferimento per gli acquisti relativi a categorie merceologiche definite da specifici DPCM. Conseguentemente, e tenuto conto della normativa di riferimento regionale, la programmazione delle iniziative della Centrale Acquisti e la relativa attuazione devono essere tali da coprire le categorie previste dal DPCM in vigore, sia per le esigenze del SSR che per le Strutture della Giunta regionale, degli enti dipendenti, delle società partecipate nonché degli Enti locali del territorio regionale.	
ALTRE STRUTTURE	Strutture della Giunta regionale, enti del SSR, enti dipendenti, società partecipate ed Enti locali del territorio regionale.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Procedure di gara	Predisposizione documenti di programmazione nel rispetto della normativa in materia di Soggetti Aggregatori e Centrali regionali di Committenza.	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Programmazione biennale 2023-2024 degli acquisti di beni e servizi ai sensi dell'art. 21 del d. lgs. n. 50/2016 delle Strutture della Giunta Regionale e relativo aggiornamento	Predisposizione DGR programmazione biennale 2023-2024 ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016	Eventuale aggiornamento della DGR	Eventuale aggiornamento della DGR
Piano biennale 2024-2025 degli acquisti centralizzati e aggregati di beni e servizi ai sensi dell'articolo 498-bis del Capo I del Titolo X del Regolamento regionale 1/2002			Predisposizione DGR pianificazione biennale 2024-2025

RISORSE

	CATEGORIE GIURIDICHE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	D	C	B	A
	4	2			

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2023*
GR 12	**DIREZIONE**	CENTRALE ACQUISTI
GR 12.1.2	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Assicurare la diffusione delle pratiche di Sustainable Procurement nell'ambito delle procedure di gara della Direzione e monitorare gli impatti dell'adozione dei criteri di sostenibilità.	PESO 20
DESCRIZIONE	Adozione di un processo di valutazione volto alla verifica *ex-ante* dell'inserimento nelle griglie tecniche delle procedure di gara sopra soglia gestite dalla DirezioneCentrale Acquisti in qualità di Soggetto Aggregatore e Centrale di Commmittenza, di requisiti di partecipazione e criteri premiali afferenti il sustainable procurement (green public procurement, social procurement, gender responsive procurement) e al monitoraggio *ex-post* degli impatti dell'inserimento di tali criteri sul livello qualitativo dei beni/servizi acquistati.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Implementazione del Sustainable Procurement	Definizione di processi e strumenti per la verifica degli impatti dell'adozione di criteri di Sustainable Procurement nella Direzione Centrale Acquisti	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Monitoraggio ex-ante per la verifica dell'inserimento nelle procedure di gara sopra soglia di criteri di sostenibilità ambientale, sociale e di genere	Definizione checklist; Formazione Rup; monitoraggio ex-ante delle procedure	Eventuale aggiornamento checklist; monitoraggio ex-ante delle procedure	Eventuale aggiornamento checklist; monitoraggio ex-ante delle procedure
Applicazione del modello di monitoraggio ex post degli impatti dell'inserimento di criteri di sostenibilità ambientale, sociale e di genere	Definizione modello di monitoraggio ex post della sostenibilità ambientale, sociale e di genere delle procedure di gara	Monitoraggio ex post della sostenibilità ambientale, sociale e di genere delle procedure di gara	Eventuale aggiornamento modello di monitoraggio; Monitoraggio ex post della sostenibilità ambientale, sociale e di genere delle procedure di gara

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	4				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2023*
GR 12	**DIREZIONE**	CENTRALE ACQUISTI
GR 12.1.3	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Diffusione della gestione informatizzata dei processi d'acquisto dell'amministrazione regionale e dei suoi enti e società.	PESO 10
DESCRIZIONE	Si intende favorire la diffusione della gestione informatizzata dell'intero flusso del processo di acquisto attraverso i servizi della piattaforma e-procurement i quali sono disponibili anche agli enti facoltizzati ai sensi della DGR 434/2020.	
ALTRE STRUTTURE	Strutture della Giunta regionale, enti del SSR, enti dipendenti, società partecipate, Enti locali del territorio regionale e altre Amministrazioni.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Accordi di Utilizzo dei servizi della piattaforma di e-procurement S.TEL.LA.	Numero di Accordi di Utilizzo dei servizi della piattaforma S.TEL.LA. sottoscritti con le amministrazioni	Risultato	Numerico	10

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Accordi di Utilizzo dei servizi della piattaforma di e-procurement S.TEL.LA.	Attività di promozione verso gli enti facoltizzati	Attività di promozione verso gli enti facoltizzati	N. 10 Accordi sottoscritti
Procedure telematiche di gara (procedure aperte, ristrette, negoziate, RDO, affidamenti diretti, ecc.) complessivamente svolte dalle Amministrazioni registrate attraverso la piattaforma S.TEL.LA.	N. 200 Procedure telematiche di gara	N. 600 Procedure telematiche di gara	N. 1.000 Procedure telematiche di gara

RISORSE

	CATEGORIE GIURIDICHE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2	2			

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2023*
GR 12	**DIREZIONE**	CENTRALE ACQUISTI
GR 12.0.1	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2023-2025.	PESO 20
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2023-2025.	
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Attuazione misure in materia di anticorruzione e trasparenza	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Misure in materia di anticorruzione e trasparenza			Attuazione delle misure

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI	*2023*
GR 13	**DIREZIONE**	AVVOCATURA REGIONALE
GR 13.1	**OBIETTIVO STRATEGICO**	
DENOMINAZIONE	Avvocatura digitale.	
DESCRIZIONE	Digitalizzare interamente l'attività dell'Avvocatura, in particolare attraverso l'implementazione del sistema informatico - anche a seguito del rinnovato affidamento del sistema informativo dedicato, per il quale sono in corso di sviluppo gli interventi richiesti - affiché i fascicoli, sia legali (in primis) che amministrativi, relativi ai contenziosi gestiti, siano dematerializzati. **Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 1 Cod. 1.01.00.00 - Regione solida e moderna al servizio del territorio.**	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2023	Target 2024	Target 2025
Digitalizzazione gestione fascicoli	Verifica della completezza dei dati e degli atti giudiziali dei fascicoli (controllo campionario su almeno il 30% dei fascicoli)	Risultato	Percentuale	80%	90%	100%

NOTA:

PIANO DI AZIONE

ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)		PESO	2023	2024	2025
GR 13.1.1	Prevenire l'insorgenza del contenzioso.	25	X	X	X
GR 13.1.2	Gestione del contenzioso.	25	X	X	X

RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

	CATEGORIE GIURIDICHE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				

RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2023*
GR 13	**DIREZIONE**	AVVOCATURA REGIONALE
GR 13.1.1	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Prevenire l'insorgenza del contenzioso.	PESO 25
DESCRIZIONE	Per prevenire l'insorgenza del contenzioso e produrre risparmi per l'amministrazione si rende indispensabile il potenziamento dell'attività consulenziale alle strutture regionali da parte dell'Avvocatura attraverso un flusso continuo di pareri legali.	
ALTRE STRUTTURE	Strutture amministrative regionali.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Consulenze a strutture regionali	N. consulenze effettuate/N. richieste consulenza pervenute	Risultato	Percentuale	70%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Assegnazione delle richieste di consulenza pervenute a legale interno per esame		100%	100%
Rilascio formale del parere legale		70%	70%

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	15			

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2023*
GR 13	**DIREZIONE**	AVVOCATURA REGIONALE
GR 13.1.2	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Gestione del contenzioso.	PESO 25
DESCRIZIONE	L'obiettivo consiste nella gestione diretta delle cause intentate contro la Regione Lazio (escluse quelle gestite dalle compagnie assicurative).	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Cause gestite direttamente	% delle cause gestite direttamente sul totale delle cause	Risultato	Percentuale	95%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Assegnazione della cause ad avvocati interni		95%	95%

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2	15			

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2023*
GR 13	**DIREZIONE**	AVVOCATURA REGIONALE
GR 13.0.1	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2023-2025.	PESO 20
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2023-2025.	
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Attuazione misure in materia di anticorruzione e trasparenza	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Misure in materia di anticorruzione e trasparenza			Attuazione delle misure

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI	*2023*
GR 18	**DIREZIONE**	AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
GR 18.1	**OBIETTIVO STRATEGICO**	
DENOMINAZIONE	Potenziamento del sistema regionale di Protezione Civile.	
DESCRIZIONE	L'Agenzia Regionale di Protezione Civile predispone, ai sensi del D.Lgs. 105/2015, il piano regionale delle ispezioni in stabilimenti a rischio incidente rilevante ("Seveso"), riguardante tutti gli stabilimenti di soglia inferiore siti nella Regione Lazio. L'aggiornamento, relativo al quinquennio 2023-2027, prevede una digitalizzazione del piano a livello cartografico che agevoli lo scambio di informazioni, il coordinamento e l'armonizzazione (art. 27 D. Lgs. 105/2015) con le altre componenti del Sistema di Protezione civile, in particolare evidenziando, attraverso una cartografia di piano digitalizzata, i rischi esterni o fonti di pericolo particolari potrebbero aumentare il rischio o le conseguenze di un incidente rilevante. Saranno inoltre evidenziate, nella cartografia digitalizzata, le aree e gli edifici strategici e rilevanti mappati nei piani di protezione civile dei Comuni in modo da condividere le informazioni sia con le sale operative deputate alla gestione delle emergenze sia con gli Enti deputati alla pianificazione di protezione civile e alla pianificazione urbanistica. L'aggiornamento del Piano risponde all'Indirizzo Programmatico n. 9. **Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 9 Cod. 5.01.00.00 Territorio - protezione civile e ricostruzione post-sisma.**	
ALTRE STRUTTURE	Dipartimento nazionale di Protezione Civile; Vigili del Fuoco; Prefetture; Comuni; INAIL; ARPA; gestori degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante; LazioCrea.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2023	Target 2024	Target 2025
Sistema integrato regionale Protezione Civile	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%

NOTA:

PIANO DI AZIONE

ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)		PESO	2023	2024	2025
GR 18.1.1	Aggiornamento del Piano di ispezioni presso gli stabilimenti "Seveso" di "soglia inferiore" (soggetti al D. Lgs. 105/2015).	30	X	X	X
GR 18.1.2	Digitalizzazione del Piano di ispezioni presso gli stabilimenti "Seveso" di "soglia inferiore" (soggetti al D. Lgs. 105/2015).	20	X	X	X

RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	1			

RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2023*
GR 18	**DIREZIONE**	AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
GR 18.1.1	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Aggiornamento del Piano di ispezioni presso gli stabilimenti "Seveso" di "soglia inferiore" (soggetti al D. Lgs. 105/2015).	PESO 30
DESCRIZIONE	L'Agenzia Regionale di Protezione Civile predispone, ai sensi del D.Lgs. 105/2015, il piano regionale delle ispezioni in stabilimenti industriali a rischio incidente rilevante ("Seveso"), riguardante tutti gli stabilimenti di soglia inferiore siti nella Regione Lazio.	
ALTRE STRUTTURE	Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco; INAIL, ARPA Lazio.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Piano di ispezioni presso gli stabilimenti "Seveso" di "soglia inferiore" (soggetti al D. Lgs. 105/2015)	Predisposizione proposta DGR per adozione "Piano regionale per il quinquennio 2023-2027, delle ispezioni relativo agli stabilimenti a rischio di incidente rilevante di soglia inferiore – art. 27 D. Lgs.105/2015"	Risultato	Binario SI/NO	SI

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Verifica degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante di soglia inferiore – art. 27 D. Lgs.105/2015"	Attività istruttoria		
Piano regionale delle ispezioni in stabilimenti a rischio incidente rilevante ("Seveso")		Predisposizione DGR	

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	1			

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2023*
GR 18	**DIREZIONE**	AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
GR 18.1.2	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Digitalizzazione del Piano di ispezioni presso gli stabilimenti "Seveso" di "soglia inferiore" (soggetti al D. Lgs. 105/2015).	PESO 20
DESCRIZIONE	L'Agenzia Regionale di Protezione Civile predispone, ai sensi del D.Lgs. 105/2015, il piano regionale delle ispezioni in stabilimenti a rischio incidente rilevante ("Seveso"), riguardante tutti gli stabilimenti di soglia inferiore siti nella Regione Lazio. L'aggiornamento, relativo al quinquennio 2023-2027, prevede una digitalizzazione del piano a livello cartografico che agevoli lo scambio di informazioni, il coordinamento e l'armonizzazione (art. 27 D. Lgs. 105/2015) con le altre componenti del Sistema di Protezione civile, evidenziando attraverso una cartografia di piano digitalizzata, i rischi esterni o fonti di pericolo particolari che potrebbero aumentare il rischio o le conseguenze di un incidente rilevante. Saranno inoltre evidenziate nella cartografia digitalizzata, le aree e gli edifici strategici e rilevanti mappati nei piani di protezione civile dei Comuni in modo da condividere le informazioni sia con le sale operative deputate alla gestione delle emergenze sia con gli Enti deputati alla pianificazione di protezione civile e alla pianificazione urbanistica.	
ALTRE STRUTTURE	Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco; INAIL, ARPA Lazio.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Piano di ispezioni presso gli stabilimenti "Seveso" di "soglia inferiore" (soggetti al D. Lgs. 105/2015)	Il piano aggiornato comprenderà, oltre a quanto definito dall'art. 27 del D.Lgs. 105/2015, anche un allegato cartografico digitale relativo al 100% degli impianti "Seveso"	Risultato	Percentuale	100%

NOTA: per l'attuazione del Piano delle Ispezioni si provvede, con oneri a carico dei gestori, secondo le tariffe e le modalita' stabilite all'allegato I del D. Lgs. 105/2015 e dell'allegato al Piano regionale. Per la digitalizzazione si provvede con risorse interne dell'Agenzia e a valere su risorse già stanziate

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Digitalizzazione del Piano comprendente una cartografia digitalizzata, i rischi esterni o fonti di pericolo particolari che potrebbero aumentare il rischio o le conseguenze di un incidente rilevante.			Determinazione approvazione della cartografia digitalizzata

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	1			

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2023*
GR 18	**DIREZIONE**	AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
GR 18.0.1	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2023-2025.	PESO 20
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2023-2025.	
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Attuazione misure in materia di anticorruzione e trasparenza	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Misure in materia di anticorruzione e trasparenza			Attuazione delle misure

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI	*2023*
GR 32	**DIREZIONE**	SOCCORSO PUBBLICO E 112 N.U.E.
GR 32.1	**OBIETTIVO STRATEGICO**	
DENOMINAZIONE	Sicurezza e soccorso per la cittadinanza.	
DESCRIZIONE	Implementazione, coordinamento e gestione delle attività del soccorso pubblico e delle Centrali Uniche di Risposta del Numero Unico Europeo dell'Emergenza - 112 NUE, in ambito regionale, in coordinamento con i responsabili del Ministero dell'Interno, della Prefettura, delle Sale Operative della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri, del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, dell'Azienda Regionale Sanitaria 118, della Polizia Locale di Roma Capitale, Polstrada, Capitaneria di Porto e delle Sale Operative di altre Amministrazioni eventualmente collegate, provvedendo alla stipula dei necessari Protocolli di Intesa ed Accordi Operativi. Attività di studio e ricerca sui dati di utilizzo delle Centrali e sulle richieste di assistenza, allo scopo di elaborare modelli di analisi del rischio e delle dinamiche dell'emergenza. Implementazione operativa ed organizzativa delle CUR Roma e Lazio, tra cui la revisione e digitalizzazione delle Istruzioni Operative Procedurali. Gestione puntuale delle richieste di accesso agli atti e informazioni relative alle attività delle CUR, attraverso una corretta e tempestiva attività di ricezione,valutazione e riscontro formale, inoltrate dagli Enti Istituzionali e dagli utenti privati aventi diritto al fine di garantire un riscontro celere a tutte le richieste pervenute entro i termini di legge. Attivazione e realizzazione attraverso l'elaborazione di un Piano Formativo annuale di percorsi formativi specifici di consolidamento e retraining, nonchè di educazione civica e organizzativa del personale operativo. Realizzazione di campagne di informazione e comunicazione integrate utili alla corretta diffusione dei servizi e delle attività delle C.U.R. Acquisto di beni e servizi necessari allo svolgimento dell'attività della Direzione. **Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 17 Cod: 6.05.00.00 - Valore Cittadinanza legalità - sicurezza.**	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2023	Target 2024	Target 2025
Consolidamento, potenziamento delle attività della Direzione e del sistema d'emergenza CUR NUE 112 della Regione Lazio	Partecipazione alle scelte strategiche al tavolo nazionale e regionale per il monitoraggio, miglioramento, e potenziamento dei servizi con implementazioni operative, organizzative, tecnologiche e formative delle CUR NUE 112	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%

NOTA:

PIANO DI AZIONE

ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)		PESO	2023	2024	2025
GR 32.1.1	Revisione e digitalizzazione delle I.O.P. (Istruzioni Operative Procedurali).	25	X	X	X
GR 32.1.2	Organizzazione del sistema di gestione delle richieste finalizzate ad attività investigative o processuali.	25	X	X	X

RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

	CATEGORIE GIURIDICHE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2	8	3	2	

RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2023*
GR 32	**DIREZIONE**	SOCCORSO PUBBLICO E 112 N.U.E.
GR 32.1.1	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Revisione e digitalizzazione delle I.O.P. (Istruzioni Operative Procedurali).	PESO 25
DESCRIZIONE	Revisione delle I.O.P. (Istruzioni Operative Procedurali) a sostegno della corretta erogazione del servizio N.U.E. 112 e successiva digitalizzazione e inserimento delle stesse nella piattaforma informatica.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Istruzioni Operative Procedurali (I.O.P.)	Determinazione approvazione revisione I.O.P. e inserimento su piattaforma informatica I.O.P. revisionate	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Gruppo di Lavoro per revisione I.O.P.	Determinazione istituzione Gruppo di Lavoro; Verifica operato Gruppo		
Revisione delle I.O.P.	Determinazione approvazione revisione I.O.P.		
Digitalizzazione delle I.O.P. revisionate	Inserimento su piattaforma informatica delle I.O.P. revisionate	Inserimento su piattaforma informatica delle I.O.P. revisionate	Inserimento su piattaforma informatica delle I.O.P. revisionate

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	4	10		

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2023*
GR 32	**DIREZIONE**	SOCCORSO PUBBLICO E 112 N.U.E.
GR 32.1.2	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Organizzazione del sistema di gestione delle richieste finalizzate ad attività investigative o processuali.	PESO 25
DESCRIZIONE	Organizzazione di un servizio di ricezione delle richieste di informazioni e documentazione da parte delle Procure, FF.OO. e studi legali autorizzati, finalizzata al sostegno delle attività investigative e processuali.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Accesso agli atti	Redazione nota informativa per il corretto indirizzo delle richieste di accesso agli atti e monitoraggio	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Nota informativa per il corretto indirizzo delle richieste di accesso agli atti	Redazione nota		
Monitoraggio dell'attività relativa alla gestione delle richieste di accesso agli atti		Elaborazione di report semestrali	Elaborazione di report semestrali

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	4	1		

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2023*
GR 32	**DIREZIONE**	SOCCORSO PUBBLICO E 112 N.U.E.

GR 32.0.1	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2023-2025.	PESO 20
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2023-2025.	
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Attuazione misure in materia di anticorruzione e trasparenza	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Misure in materia di anticorruzione e trasparenza			Attuazione delle misure

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI	*2023*
GR 33	**DIREZIONE**	AUDIT FESR, FSE E CONTROLLO INTERNO
GR 33.1	**OBIETTIVO STRATEGICO**	
DENOMINAZIONE	Affidabilità del sistema dei controlli.	
DESCRIZIONE	La Direzione regionale Audit FESR, FSE e Controllo interno rappresenta l'Autorità di Audit dei Programmi Operativi Regionali FESR e FSE cofinanziati dall'UE, per cui la sua attività è strutturata principalmente in base alle disposizioni contenute nei regolamenti dell'UE, oltre che in base agli indirizzi programmatici, alle linee guida ed alle indicazioni operative provenienti dalla Commissione europea, che orientano l'esercizio di audit secondo procedure, metodologie e tempistiche predefinite. Ciò al fine di eseguire le verifiche rivolte ad attestare la regolarità e la legittimità della spesa certificata all'UE, a valere sui Fondi strutturali, da parte delle Autorità di Gestione individuate a livello regionale. La specifica attività svolta dalla Direzione contribuisce quindi al raggiungimento di rilevanti obiettivi programmatici regionali individuati nell'Allegato Tecnico 1 "Indirizzi programmatici, obiettivi, programmi, azioni, misure, policy" al PIAO 2022-2024, approvato con DGR n. 286 del 12 maggio 2022, quali l'efficienza amministrativa e l'affermazione del valore dell'Unione Europea. Nell'ottica del perseguimento dell'obiettivo della "digitalizzazione" indicato dal decreto Funzione Pubblica e MEF del 30 giugno 2022 n. 132, con riferimento alla sezione valore pubblico, performance, anticorruzione, l'attività della Direzione, in qualità di Autorità di Audit, sarà volta allo sviluppo dei processi di digitalizzazione delle verifiche nell'ambito degli audit delle operazioni. **Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 1 Cod. 1.01.00.00 - Regione solida e moderna al servizio del territorio.** **Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 19 Cod. 8.01.00.00 - Apertura.**	
ALTRE STRUTTURE	Autorità di Gestione dei POR FESR e FSE (FSE+); Autorità di Certificazione dei POR FESR e FSE; Commissione europea; MEF-RGS-IGRUE.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2023	Target 2024	Target 2025
Controlli rispetto all'utilizzo dei fondi comunitari	Controlli rispetto all'utilizzo dei fondi comunitari	Risultato	Numerico	4	4	2

NOTA: Il Target annuale si riferisce al numero di atti.

PIANO DI AZIONE

ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)		PESO	2023	2024	2025
GR 33.1.1	Pianificazione dell'attività di audit dei Programmi Operativi Regionali FSE/FESR (2014-2020) e FSE+/FESR (2021-2027) cofinanziati dall'UE.	30	X	X	X
GR 33.1.2	Svolgimento degli audit delle operazioni: sviluppo dei processi di digitalizzazione nell'esecuzione dei controlli.	20	X	X	

RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

	CATEGORIE GIURIDICHE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	5	1		

RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2023*
GR 33	**DIREZIONE**	AUDIT FESR, FSE E CONTROLLO INTERNO
GR 33.1.1	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Pianificazione dell'attività di audit dei Programmi Operativi Regionali FSE/FESR (2014-2020) e FSE+/FESR (2021-2027) cofinanziati dall'UE.	PESO 30
DESCRIZIONE	La Strategia di audit è un documento nel quale viene definita: metodologia di audit; metodo di campionamento per le attività di audit sulle operazioni finanziate con i Fondi strutturali; pianificazione delle attività di audit di sistema in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi. L'esecuzione delle attività descritte nelle Strategie di audit relative ai Programmi Operativi Regionali cofinanziati dall'UE, costituiscono adempimenti necessari per valutare l'affidabilità dei sistemi di gestione e controllo rispetto all'effettiva attivazione dei finanziamenti a valere sui Fondi strutturali. Mentre per la programmazione 2014-2020 si procederà all'aggiornamento annuale delle strategie (art. 127 del Reg. (UE) n. 1303/2013), per la "nuova" programmazione 2021-2027, previa consultazione delle Autorità di Gestione, saranno predisposte le strategie di audit dei due programmi regionali FSE+/FESR, aggiornate annualmente dopo la prima relazione annuale di controllo e il parere di audit forniti alla Commissione (ex art. 78 del Reg. (UE) n. 1060/2021).	
ALTRE STRUTTURE	LAZIOcrea S.p.A. e professionisti ROSTER per il supporto all'esecuzione dell'attività di audit in qualità di Assistenza tecnica.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Pianificazione attività di audit	Adozione dei provvedimenti relativi alle Strategie di audit	Risultato	Numerico	4

NOTA: Il Target annuale si riferisce al numero di atti adottati.

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Aggiornamento delle Strategie di audit relative ai Programmi Operativi Regionali FESR e FSE per il periodo di programmazione 2014-2020 in fase di chiusura		Analisi di eventuali modifiche apportate ai Sistemi di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.)	Adozione di n. 2 provvedimenti
Predisposizione delle Strategie di audit relative ai Programmi Regionali FESR e FSE+ per il periodo di programmazione 2021-2027 approvati dalla Commissione Europea	Analisi dei Programmi Regionali FESR e FSE+ per il periodo di programmazione 2021-2027	Avvio delle consultazioni con le Autorità di Gestione	Adozione di n. 2 provvedimenti

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	4	1		

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2023*
GR 33	**DIREZIONE**	AUDIT FESR, FSE E CONTROLLO INTERNO
GR 33.1.2	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Svolgimento degli audit delle operazioni: sviluppo dei processi di digitalizzazione nell'esecuzione dei controlli.	PESO 20
DESCRIZIONE	In osservanza delle disposizioni regolamentari, delle indicazioni operative provenienti dalla CE e delle procedure predefinite nell'ambito della manualistica approvata, in linea generale le attività di audit delle operazioni sono articolate nelle seguenti fasi tipizzate: 1. Pianificazione delle attività di audit e definizione della metodologia secondo protocolli internazionalmente riconosciuti e validati; 2. Analisi preliminare della documentazione relativa alle operazioni disponibile sui sistemi informativi o acquisita tramite i soggetti controllati (controlli "on desk"); 3. Esecuzione di una verifica in loco (controlli "non desk"); 4. Elaborazione di una relazione di audit provvisoria da sottoporre ai soggetti controllati con richiesta di eventuali riscontri informativi supplementari e/o controdeduzioni; 5. Gestione del contraddittorio con i soggetti controllati ed elaborazione di una relazione di audit definitiva contenente la valutazione finale sulle operazioni controllate ai fini dell'attestazione sulla legittimità e regolarità delle spese certificate alla Commissione europea. Con riferimento alla fase dell'esecuzione dei controlli "non desk", caratterizzata ordinariamente da verifiche in loco presso i beneficiari dei finanziamenti a valere sui fondi comunitari, si rappresenta che pur non rivestendo le verifiche in loco un carattere di obbligatorietà, nel contempo esse assumono particolare rilevanza in alcuni specifici casi, in quanto consentono di verificare l'effettiva esistenza del beneficiario e/o l'effettiva realizzazione dell'operazione. Pertanto, come previsto tra l'altro nel Manuale delle procedure di audit, sulla base del proprio giudizio professionale l'Autorità di Audit individua le operazioni per le quali ritiene indispensabile ed appropriata l'esecuzione di controlli "non desk". Con il presente obiettivo si intendono implementare forme alternative ed innovative rispetto alle "tradizionali" verifiche in loco facendo maggiore ricorso alla digitalizzazione della fase dei controlli "non desk" e sostituendo in misura significativa i controlli sul posto con controlli svolti utilizzando piattaforme digitali (video-conferenze, ecc.). Tale processo di ampliamento della digitalizzazione dei controlli consente risparmi di risorse per l'Amministrazione in termini economici e di mobilità sul territorio (riduzione dei tempi di lavoro, riduzione delle missioni del personale interessato, riduzione di utilizzo di auto di servizio, ecc.), con un impatto positivo anche sull'ambiente oltre che con un vantaggio generalizzato per tutti i soggetti coinvolti in termini di spazi di lavoro, di compatibilità con lo smart working e di allargamento della partecipazione al processo di audit.	
ALTRE STRUTTURE	LAZIOcrea S.p.A. e professionisti ROSTER per il supporto all'esecuzione dell'attività di audit in qualità di Assistenza tecnica.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Digitalizzazione dei controlli	Sostituzione del 50% dei controlli in loco con controlli eseguiti mediante piattaforme digitali. N. controlli eseguiti con piattaforme digitali/N. controlli "non desk"	Risultato	Percentuale	50%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Estrazione dei campioni delle operazioni sottoposte ad audit relative ai Programmi Operativi Regionali FESR e FSE (2014-2020) in base alle spese certificate alla CE con domande di pagamento intermedie e finali		Estrazione del primo campione delle operazioni	Estrazione del secondo campione delle operazioni
Analisi della tipologia delle operazioni campionate ai fini dell'individuazione delle operazioni specifiche i cui controlli non possono essere eseguiti unicamente mediante analisi documentali di tipo "desk"		Programmazione dei controlli "non desk" relativi al primo campione	Programmazione dei controlli "non desk" relativi al secondo campione
Esecuzione dei controlli "non desk" mediante piattaforme digitali			50%

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	4	1		

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2023*
GR 33	**DIREZIONE**	AUDIT FESR, FSE E CONTROLLO INTERNO
GR 33.0.1	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2023-2025.	PESO 20
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2023-2025.	
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Attuazione misure in materia di anticorruzione e trasparenza	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Misure in materia di anticorruzione e trasparenza			Attuazione delle misure

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI	*2023*
GR 34	**DIREZIONE**	INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ
GR 34.1	**OBIETTIVO STRATEGICO**	
DENOMINAZIONE	Potenziamento delle reti infrastrutturali ed energetiche, della mobilità sostenibile e dei sistemi integrati di trasporto.	
DESCRIZIONE	L'ammodernamento e potenziamento della maglia infrastrutturale a supporto della mobilità regionale, l'integrazione modale e lo sviluppo di un sistema di trasporto pubblico sostenibile costituiscono i fattori qualificanti, il tratto unificante degli interventi realizzati negli ultimi anni e già programmati per il prossimo triennio. Il completamento delle attività di subentro nella gestione delle ex concesse Roma-Lido e Roma-Viterbo consente ora all'Amministrazione di incidere in maniera diretta sul monitoraggio dello stato di attuazione degli interventi programmati destinatati all'ammodernamento e alla messa in sicurezza delle due linee ex concesse, nonché al rinnovo del materiale rotabile attualmente in servizio. Inoltre, il completamento delle attività propedeutiche all'avvio del nuovo modello di trasporto pubblico urbano articolato in Unità di Rete (bacini individuati nel territorio regionale) consente di disporre del quadro informativo necessario alla ottimale programmazione delle risorse finanziarie destinate all'acquisto di bus a ridotto impatto ambientale e alla realizzazione delle relative infrastrutture di supporto. Per quanto concerne gli interventi finalizzati alla diffusione delle energie sostenibili, in adesione a quanto previsto dalle disposizioni nazionali ed europee e dagli indirizzi proposti all'interno dello schema di Piano Energetico Regionale, saranno avviate le attività regionali finalizzate al supporto per la costituzione delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) e all'avvio delle fasi di realizzazione di impianti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse. Infine, nell'ottica di un miglioramento della rete infrastrutturale viaria regionale nonché a garanzia dell'interconnessione tra i sistemi di trasporto regionali, sarà completata la definizione del modello del sistema di monitoraggio a cui sottoporre tutte le opere d'arte della Rete Viaria connesse alle relative infrastrutture. **Rif. Valore Pubblico: Indirizzo programmatico n. 10 (cod. 5.02.00.00) - Territorio ambiente.** **Rif. Valore Pubblico: Indirizzo programmatico n. 18 (cod. 57.01.00.00) - Muovere.**	
ALTRE STRUTTURE	ASTRAL S.p.A.; COTRAL S.p.A.; ATAC S.p.A.; CTL Sapienza Università di Roma; DIAG Sapienza Università di Roma; Dip. Ingegneria Università degli Studi di Roma Tre; Lazio Innova S.p.A.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2023	Target 2024	Target 2025
Utenti interessati dal potenziamento della rete infrastrutturale ed energetica e dagli interventi sui sistemi di trasporto	Numero beneficiari interessati agli interventi di potenziamento sulle infrastrutture viarie e ferroviarie, nonché agli interventi di efficientamento energetico e dei sistemi di trasporto	Risultato	Numerico	3	3	3

NOTA: Il numero dei beneficiari è espresso in milioni. Il target è stato determinato, con approccio cautelativo, esclusivamente con riferimento alla popolazione interessata alla revisione delle modalità di gestione del trasporto pubblico locale e all'intervento sulla ferrovia ex concessa Roma - Lido di Ostia

PIANO DI AZIONE

ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)		PESO	2023	2024	2025
GR 34.1.1	Completamento degli interventi di ammodernamento e potenziamento tecnologico della linea ferroviaria Roma-Lido di Ostia.	10	X		
GR 34.1.2	Completamento della procedura di analisi della sicurezza delle opere d'arte della Rete Viaria Regionale.	10	X	X	X
GR 34.1.3	Avviso pubblico per la realizzazione di studi di fattibilità tecnico-economica delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) nel Lazio ai sensi della legge regionale n. 14 del 2021 e s.m.i.	10	X		
GR 34.1.4	Avviso pubblico finalizzato alla selezione di proposte progettuali volte alla realizzazione di impianti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse.	10	X		
GR 34.1.5	Implementazione del Piano di rinnovo del parco circolante dei mezzi di trasporto pubblico locale e potenziamento delle infrastrutture di supporto.	10	X	X	X

RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

	CATEGORIE GIURIDICHE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	D	C	B	A
	7	7	1	1	

RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2023*
GR 34	**DIREZIONE**	INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ
GR 34.1.1	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Completamento degli interventi di ammodernamento e potenziamento tecnologico della linea ferroviaria Roma-Lido di Ostia.	PESO 10
DESCRIZIONE	La Regione ha avviato interventi di rinnovamento dell'infrastruttura ferroviaria, finanziati in via prevalente con risorse derivanti dal Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020. Il programma dei lavori elaborato dalla Direzione prevede interventi di natura tecnologica, affidati a RFI S.p.A., e civile, affidati ad ASTRAL S.p.A. Con particolare riguardo agli interventi tecnologici, gli accordi definiti con RFI, che risentono dell'andamento della catena di approvvigionamento sul mercato dei materiali in termini di tempo e di costo, hanno previsto il completamento nel corso del 2023 di lavori fondamentali ai fini del miglioramento dei livelli di sicurezza della linea, tra cui il rinnovamento dell'armamento e dei binari di corsa e degli scambi insistenti sugli stessi, nonché il potenziamento e risanamento della linea elettrica di contatto e realizzazione di un sistema di scattato nelle sottostazioni elettriche.	
ALTRE STRUTTURE	ASTRAL S.p.A., COTRAL S.p.A., ATAC S.p.A.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Interventi tecnologici Roma-Lido di Ostia	Conclusione lavori per ciascuno dei lotti affidati	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Rinnovo dell'armamento sull'intera tratta, compresi i binari di corsa e gli scambi insistenti sugli stessi	Attestazione realizzazione di armamento e camminamenti	Provvedimento presa d'atto della regolare esecuzione dell'intervento	
Potenziamento e risanamento della linea elettrica di contatto e realizzazione di un sistema di scattato nelle sottostazioni elettriche			Attestazione realizzazione della linea elettrica di contatto

RISORSE

	CATEGORIE GIURIDICHE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	2			

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO
	U0000D44551	31.761.088,00
	U0000D44552	15.505.638,00

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2023*
GR 34	**DIREZIONE**	INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ
GR 34.1.2	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Completamento della procedura di analisi della sicurezza delle opere d'arte della Rete Viaria Regionale.	PESO 10
DESCRIZIONE	Sviluppo di una metodologia per l'analisi del rischio statico e sismico delle opere da ponte, sperimentazione del sistema di monitoraggio (sui casi studio pilota) e definizione delle linee guida regionali attraverso la collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Strutturale dell'Università degli Studi di Roma Tre.	
ALTRE STRUTTURE	ASTRAL S.p.A.; Dip. Ingegneria Università degli Studi di Roma Tre.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Metodo sperimentale di valutazione della sicurezza delle opere d'arte	Applicazione del metodo (su casi studio pilota) a seguito della sperimentazione	Risultato	Numerico	3

NOTA: Il target annuale si riferisce al numero di casi studio pilota

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Completamento della metodologia di analisi e applicazione del metodo a seguito della sperimentazione sui n. 3 casi pilota	Sviluppo metodologia per analisi del rischio sismico e statico delle opere da ponte	Valutazione livello sicurezza casi pilota e studio soluzioni per il rinforzo strutturale	Sperimentazione sitemi monitoraggio e redazione linee guida regionali per la valutazione rischio opere d'arte

RISORSE

	CATEGORIE GIURIDICHE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	1			

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO
	U0000D12543	6.000.000,00

NOTA: I 946.000,00 €, dei 6.000.000,00 €, sono a ristoro dell'attività di RM TRE.

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2023*
GR 34	**DIREZIONE**	INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ
GR 34.1.3	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Avviso pubblico per la realizzazione di studi di fattibilità tecnico-economica delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) nel Lazio, ai sensi della legge regionale n. 14 del 2021 e s.m.i.	PESO 10
DESCRIZIONE	Con la legge regionale n. 14 del 2021 e s.m.i., articolo 74, sono state disciplinate le modalità per il sostegno finanziario finalizzato alla copertura delle spese sostenute per la costituzione dei gruppi di autoconsumatori e delle comunità di energia rinnovabile e per la predisposizione della documentazione contrattuale nonché per la progettazione, l'acquisto e l'installazione degli impianti di produzione di energia elettrica, ovvero di sistemi di misura e gestione intelligente dell'energia o di sistemi di stoccaggio. In questa prima fase attuativa della predetta legge regionale e nelle more della definizione del quadro di riferimento nazionale per il sostegno alle Comunità Energetiche Rinnovabili (di seguito CER), si intendono finanziare le spese per la redazione di studi di fattibilità tecnico-economica finalizzati alla realizzazione di tali Comunità, così come previste dall'art. 31 D.lgs. 8 novembre 2021, n. 199 e s.m.i., in aderenza con il dettato del legislatore regionale. Infatti, la realizzazione delle CER si inquadra nell'ambito degli indirizzi di politica energetica della programmazione unitaria 2021 – 2027 e del Piano Energetico Regionale - PER (adottato con DGR n. 595 del 19/07/2022). L'assegnazione del sostegno finanziario di cui al comma 3 dell'articolo 74 della richiamata legge regionale avviene previa pubblicazione, a cura della direzione regionale competente, di apposito Avviso pubblico teso a disciplinare modalità e termini per la concessione dello stesso e sulla base di specifici criteri di priorità.	
ALTRE STRUTTURE	Lazio Innova S.p.A.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Assegnazione risorse finanziarie ai Soggetti Giuridici CER	Definizione criteri riparto e assegnazione risorse finanziarie per la copertura delle spese sostenute dalle CER	Risultato	Percentuale	70%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Soggetti beneficiari del sostegno finanziario secondo i requsiti disciplinati dall'Avviso pubblico	Determinazione approvazione graduatoria delle domande soggetti beneficiari	Conclusione istruttoria dei progetti e dell'atto costitutivo delle CER	Rendicontazione spese e erogazione sostegno

RISORSE

	CATEGORIE GIURIDICHE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	2	2	1	

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO
	U0000E11904 PCF: 1.04.02.05	250.000,00
	U0000E11910 PCF:1.04.03.99	350.000,00
	U0000E12522 PCF: 2.03.02.01	400.000,00

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2023*
GR 34	**DIREZIONE**	INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ
GR 34.1.4	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Avviso pubblico finalizzato alla selezione di proposte progettuali volte alla realizzazione di impianti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse.	PESO 10
DESCRIZIONE	A seguito dell'emanazione, da parte del MiTE, del decreto attuativo della misura 3.1 “Produzione in aree industriali dismesse” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), viene predisposto un Avviso pubblico rivolto alle imprese, finalizzato alla selezione di proposte progettuali volte alla realizzazione di impianti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse. Successivamente alla valutazione delle proposte pervenute, verrà redatta relativa graduatoria per l'assegnazione dei fondi stanziati per il Lazio dal relativo decreto di riparto.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Assegnazione risorse finanziarie ai soggetti proponenti	Definizione criteri di riparto e assegnazione delle risorse finanziarie, destinate alla realizzazione di impianti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Avviso pubblico	Pubblicazione Avviso	Provvedimento pubblicazione graduatoria definitiva	Assegnazione risorse soggetti beneficiari

RISORSE

	CATEGORIE GIURIDICHE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	2			

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA: In attesa di definizione dei criteri di riparto delle risorse alle Regioni

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2023*
GR 34	**DIREZIONE**	INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ
GR 34.1.5	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Implementazione del Piano di rinnovo del parco circolante dei mezzi di trasporto pubblico locale e potenziamento delle infrastrutture di supporto.	PESO 10
DESCRIZIONE	Il rinnovo del parco veicolare di autobus e la realizzazione delle relative infrastrutture di supporto destinati al trasporto pubblico locale su strada nel territorio della Regione Lazio è una della componenti strategiche all'interno dell'obiettivo di sostenibilità ambientale. Con DGR n. 968 del 21/12/2021 sono stati dettati gli indirizzi per la programmazione delle relative risorse sull'intero territorio regionale, e nel corso del 2022 si è proceduto alla programmazione e al riparto delle risorse tra i vari Enti beneficiari, assumendo i relativi impegni di spesa e delineando il Quadro programmatorio del Piano di Investimento Esecutivo (PIE). Le risorse ammontano a 953 mln su tutto il territorio regionale (fino al 2033), e sono alimentate dai vari strumenti di finanziamento, quali il Piano Nazionale della Mobilità Sostenibile (PSNMS), il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), FSC 2021-2027 e POR-FESR 2021-2027. La maggior parte delle risorse sono destinate a motorizzazioni a basso impatto ambientale, a emissioni zero e a basso consumo energetico: metano, elettrico e idrogeno (a medio-lungo termine). Nel corso dell'anno 2023 si darà seguito all'attuazione del Piano attraverso: la rendicontazione delle spese relative alle prime forniture di autobus da parte dei Soggetti attuatori, le relative richieste di rimborso agli Enti finanziatori e le liquidazioni agli Enti beneficiari; l'approfondimento a livello progettuale del PIE, con particolare riferimento alle infrastrutture di supporto; la definizione degli strumenti attuativi degli interventi (accordi attuativi, convenzioni, costituzione consorzi).	
ALTRE STRUTTURE	Città Metropolitana di Roma Capitale; Roma Capitale; Comuni capoluogo; ASTRAL S.p.A.; COTRAL S.p.A.; ATAC S.p.A.; DIAG Sapienza Università di Roma.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Potenziamento mezzi di trasporto e infrastrutture di supporto	Attuazione delle attività programmate	Risultato	Percentuale	50%

NOTA: l'attuale congiuntura mondiale del mercato di beni tecnologici e di energia non consente di prevedere con certezza che vengano rispettate pienamente le previsioni di fornitura dei mezzi. La riprogrammazione, allo stato attuale normativo, è consentita solo a fine 2023.

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Forniture di autobus	Stato avanzamento 20%	Stato avanzamento 30%	Stato avanzamento 50%
Piano di Investimento Esecutivo		Redazione quadro progettuale	Provvedimento approvazione quadro progettuale
Strumenti attuativi degli interventi		Definizione strumenti attuativi	Provvedimento adozione strumenti attuativi

RISORSE

	CATEGORIE GIURIDICHE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2	2	3		

	CAPITOLO	IMPORTO
RISORSE FINANZIARIE	D44143	12.447.801,81
	D44144	3.941.168,19
	D44141	6.343.882,56
	D44147	3.486.337,17

NOTA: le risorse complessive impegnate sui sopra indicati capitoli regionali ammontano ad un importo inferiore a quello del Piano in quanto alcuni fondi transitano per altri Enti territoriali (Città Metropolitana di Roma Capitale, Roma Capitale, Comuni capoluogo).

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2023*
GR 34	**DIREZIONE**	INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ
GR 34.0.1	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2023-2025.	PESO 20
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2023-2025.	
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Attuazione misure in materia di anticorruzione e trasparenza	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Misure in materia di anticorruzione e trasparenza			Attuazione delle misure

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI	*2023*
GR 36	**DIREZIONE**	BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO
GR 36.1	**OBIETTIVO STRATEGICO**	
DENOMINAZIONE	Potenziare l'efficienza amministrativa della Regione attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti all'ottimizzazione dell'impiego delle risorse.	
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di potenziare l'efficienza amministrativa attraverso azioni che permettano la programmazione ed il monitoraggio della spesa, nonché la razionalizzazione del patrimonio immobiliare ad uso istituzionale, al fine di evitare sprechi e ottimizzare la gestione delle risorse di bilancio. **Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 1 Cod. 1.01.00.00 Regione, solida, moderna, al servizio del territorio.**	
ALTRE STRUTTURE	Strutture amministrative della Giunta regionale.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2023	Target 2024	Target 2025
Riduzione del disavanzo	Riduzione dello stock di disavanzo effettivo al 31.12.2021 certificato dalla Corte dei Conti	Realizzazione Finanziaria	Percentuale	5%	5%	5%

NOTA:

PIANO DI AZIONE

ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)		PESO	2023	2024	2025
GR 36.1.1	Piattaforma di riconciliazione debiti e crediti con enti locali.	25	X	X	X
GR 36.1.2	Rinnovo contratti agrari ex legge regionale n. 12/2016.	25	X	X	X

RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	15	73	55	22	

RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2023*
GR 36	**DIREZIONE**	BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO
GR 36.1.1	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Piattaforma di riconciliazionedebiti e crediti con enti locali.	PESO 25
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di migliorare i reciproci flussi informativi di carattere contabile tra la Regione Lazio e gli Enti Locali insistenti nel territorio regionale, al fine di agevolare le riconciliazioni delle rispettive partite debitorie e creditorie attraverso la realizzazione della piattaforma di riconciliazione.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Avvio della fase sperimentale della Piattaforma	Insieme delle attività di carattere istruttorio, tecnico e organizzativo per l'avvio della fase sperimentale della Piattaforma con il coivolgimento di una platea ristretta di enti	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Fase istruttoria tecnico-organizzativa	Avvio della fase di verifica funzionale e organizzativa della Piattaforma	Analisi delle cricità riscontrate e richieste di sviluppi correttivi e migliorativi	
Fase di avvio sperimentale			Avvio della fase sperimentale della Piattaforma con il coivolgimento di una platea ristretta di enti

RISORSE

	CATEGORIE GIURIDICHE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2	2			

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2023*
GR 36	**DIREZIONE**	BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO
GR 36.1.2	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Rinnovo contratti agrari ex legge regionale n. 12/2016.	PESO 25
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di intervenire per la valorizzazione del patrimonio agricolo regionale, nonché per il consolidamento delle aziende agricole esistenti e per la incentivazione della imprenditoria agricola giovanile attraverso il rinnovo in sede di concertazione con le Organizzazioni sindacali di categoria di n. 3 contratti di affitto di fondi rustici provenienti dalla ex comunione delle ASL del Lazio e pervenuti ope legis in proprietà alla Regione Lazio con L.R. n. 14/2008.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Stipula contratti di affitto agrario	Attività di natura giuridico/amministrativa, contabile e catastale propedeutiche alla redazione del contratto	Risultato	Numerico	3

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Fase istruttoria	Verifica censimenti da parte di LazioCrea Spa ed interlocuzioni con ISMEA per la stima del nuovo canone di affitto	Verifica e regolarizzazione quadro contabile anche attraverso tentativi di conciliazione agraria presso Ispettorato agricoltura e analisi documentazione acquisita a supporto del contratto	
Stipula contratti di affitto agrario			Stipula n. 3 contratti di affitto agrario

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	1			

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2023*
GR 36	**DIREZIONE**	BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO
GR 36.0.1	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2023-2025.	PESO 20
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2023-2025.	
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Attuazione misure in materia di anticorruzione e trasparenza	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Misure in materia di anticorruzione e trasparenza			Attuazione delle misure

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI	*2023*
GR 37	**DIREZIONE**	PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
GR 37.1	**OBIETTIVO STRATEGICO**	
DENOMINAZIONE	Elaborare gli strumenti di programmazione economica regionale e potenziare l'efficienza amministrativa della regione attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti ad ottimizzazione l'impiego delle risorse.	
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di migliorare l'azione amministrativa attraverso l'organizzazione e la realizzazione di azioni che consentano di raggiungere un puntuale controllo della spesa per ottimizzare la gestione delle risorse in bilancio. **Rif. Valore pubblico: indirizzo programmaztico n. 1 cod. 1.01.00.00 - Regione, solida, moderna, al servizio del territorio.**	
ALTRE STRUTTURE	Direzione generale; Direzione Bilancio, governo societario, demanio e patrimonio; Altre Direzioni/Agenzia regionali.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2023	Target 2024	Target 2025
Individuazione e definizione della capacità di spesa in base alla classificazione delle priorità programmatiche	Definizione delle linee di indirizzo e degli obiettivi delle manovre di bilancio, per la successiva articolazione delle risorse sulla base dei vincoli quantitativi e di destinazione delle rispettive fonti di entrata, ai fini dell'assegnazione del budget di spesa a ciascuna Direzione regionale	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%

NOTA:

PIANO DI AZIONE

ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)		PESO	2023	2024	2025
GR 37.1.1	Documento strategico di programmazione (DSP).	20	X	X	X
GR 37.1.2	Documento di Economia e Finanza regionale.	15	X	X	X
GR 37.1.3	Bilancio reticolare.	15	X		

RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

	CATEGORIE GIURIDICHE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	D	C	B	A
	3	6	4		

RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2023*
GR 37	**DIREZIONE**	PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
GR 37.1.1	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Documento strategico di programmazione (DSP).	PESO 20
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è fornire, in particolare: a) l'analisi dei principali fattori strutturali dello sviluppo regionale; b) l'indicazione delle macro aree di intervento, degli obiettivi e delle azioni, previsti dalle linee di indirizzo programmatiche; c) l'indicazione dei piani e dei programmi funzionali alla realizzazione della programmazione regionale; d) l'indicazione dei fabbisogni finanziari necessari al raggiungimento degli obiettivi programmati ed il quadro finanziario per la relativa copertura.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Approvazione del DSP	Predisposizione DGR di approvazione del DSP, nel rispetto delle tempistiche previste dal r.r. n. 26/2017	Risultato	Binario SI/NO	SI

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Approvazione del Documento Strategico di programmazione		Predisposizione DGR approvazione DSP	

RISORSE

	CATEGORIE GIURIDICHE				
RISORSE UMANE	**DIRIGENTI**	**D**	**C**	**B**	**A**
	3	6	4		

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2023*
GR 37	**DIREZIONE**	PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
GR 37.1.2	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Documento di Economia e Finanza regionale.	PESO 15
DESCRIZIONE	L'obiettivo ha come scopo quello di predisporre il documento di economia e finanza regionale che, ai sensi dell'articolo 5 del r.r. n. 26/2017, definisce gli obiettivi della manovra di bilancio regionale per l'anno successivo, con proiezione triennale. Inoltre, può rendersi eventualmente necessario predisporre anche la nota di aggiornamento del DEFR che la Giunta presenta al Consiglio regionale entro 30 giorni dalla data di presentazione della Nota di aggiornamento del DEF nazionale e, comunque, non oltre la data di adozione della proposta di legge di bilancio da parte della Giunta regionale.	
ALTRE STRUTTURE	Direzione regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Approvazione DEFR	Predisposizione DGR approvazione DEFR, dell'eventuale nota di aggiornamento al DEFR e dei documenti stessi di programmazione regionale, nel rispetto delle tempistiche previste dal r.r. n. 26/2017	Risultato	Binario SI/NO	SI

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Approvazione del Documento di Economia e Finanza regionale 2023-2025		Predisposizione DGR approvazione DEFR	
Approvazione del Documento di Economia e Finanza regionale 2024-2026			Predisposizione DGR approvazione DEFR

RISORSE

	CATEGORIE GIURIDICHE				
RISORSE UMANE	**DIRIGENTI**	**D**	**C**	**B**	**A**
	3	6	4		

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2023*
GR 37	**DIREZIONE**	PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
GR 37.1.3	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Bilancio reticolare.	PESO 15
DESCRIZIONE	L'obiettivo ha come scopo quello di monitorare il pareggio di bilancio mediante il bilancio reticolare che definisce la capacità di assorbimento delle risorse regionali, in funzione delle previsioni di accertamento delle entrate nell'esercizio in corso, del grado di rigidità della spesa e delle priorità programmatiche individuate nei documenti di programmazione, ai sensi dell'articolo 29 del r.r. n. 26/2017.	
ALTRE STRUTTURE	Direzione regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Schede assegnazione *budget* e relativo aggiornamento	A seguito dell'approvazione del bilancio e dell'aggiornamento del bilancio reticolare, redatto nel rispetto delle tempistiche previste dalla LR 11/2020, mediante il quale la spesa è articolata sulla base dei vincoli di destinazione delle rispettive fonti di entrata, sono predisposte e inviate alle strutture regionali le schede di assegnazione del *budget* di spesa	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Approvazione schema dl bilancio reticolare aggiornato a seguito dell'approvazione del bilancio		Predisposizione DGR di approvazione schema bilancio reticolare	
Trasmissione schede, alle strutture regionali, con i capitoli di spesa di competenza ed i relativi *budget*		Invio schede alle strutture regionali relative al I° semestre 2023	Invio schede alle strutture regionali relative al II° semestre 2023
Valutazione sulla necessità di aggiornamento delle schede di assegnazione *budget* sulla base dell'andamento della realizzazione delle entrate		Aggiornamento schede assegnazione budget	Aggiornamento schede assegnazione budget per esigenze non programmate

RISORSE

	CATEGORIE GIURIDICHE				
RISORSE UMANE	**DIRIGENTI**	**D**	**C**	**B**	**A**
	1	2	1		

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2023*
GR 37	**DIREZIONE**	PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
GR 37.0.1	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Sviluppo del sistema informativo INFRAMOB ai fini del monitoraggio degli interventi finanziati da risorse relative al PNRR e al PNC, con riferimento alle fasi di attuazione, rendicontazione, regolarità della spesa nonchè raggiungimento delle milestone e dei targhet previsti nei Piani.	PESO 20
DESCRIZIONE	L'obiettivo ha come scopo quello di disporre di uno strumento informativo strutturato per rispondere alle esigenze di pianificazione, programmazione e controllo del ciclo della spesa destinata ad investimenti PNRR e PNC, finalizzato all'ottimizzazione dei processi di realizzazione degli interventi sulle opere e al miglioramento della efficacia nell'impiego delle risorse disponibili nonchè allo sviluppo del protocollo unico di dialogo con il sistema REGIS - di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n. 178/2020 (legge bilancio 2021).	
ALTRE STRUTTURE	Direzione generale; Direzione Salute e integrazione sociosanitaria; Direzione Bilancio, governo societario, demanio e patrimonio; Direzione Infrastrutture e mobilità; Direzione Cultura e Lazio creativo; Direzione Politiche abitative, pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica; Direzione Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo; Direzione Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione; Agenzia Spazio lavoro; Direzione per l'Innovazione Tecnologica e la Trasformazione Digitale; Altre Direzioni.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Implementazione, sviluppo e adeguamento del sistema INFRAMOB	Interventi di sviluppo evolutivo, migliorativo e correttivo	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Manutenzione evolutiva, migliorativa, adeguativa e correttiva sul sistema INFRAMOB	Verifica delle linee di finanziamento PNRR/PNC	Verifica delle linee di finanziamento PNRR/PNC	Verifica delle linee di finanziamento PNRR/PNC

RISORSE

RISORSE UMANE	**CATEGORIE GIURIDICHE**				
	DIRIGENTI	**D**	**C**	**B**	**A**
	1	1			

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI	*2023*
GR 39	**DIREZIONE**	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
GR 39.1	**OBIETTIVO STRATEGICO**	
DENOMINAZIONE	Attuazione del documento "Linee Guida generali di programmazione degli interventi di riordino territoriale della Regione Lazio in applicazione delle attività previste da Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e dal Decreto ministeriale 23 maggio 2022, n.77", di cui alla DGR 643/26-07-2022.	
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di realizzare gli interventi previsti nelle "Linee Guida generali di programmazione degli interventi di riordino territoriale della Regione Lazio in applicazione delle attività previste dalPiano Nazionale di Ripresa e Resilienza e dal Decreto ministeriale 23 maggio 2022, n.77". L'obiettivo strategico risponde agli "Obiettivi di digitalizzazione"., avendo al suo interno obiettivi che riguardano la telemedicina, l'uso delle piattaforme digitali per le COT, l'FSE. **Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 7 Cod. 4.01.00.00 - Prendersi cura: Sanità.**	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2023	Target 2024	Target 2025
Attuazione interventi	Realizzazione interventi previsti dalle Linee Guida di cui alla DGR 643/26-07-2022	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%

NOTA:

PIANO DI AZIONE

ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)		PESO	2023	2024	2025
GR 39.1.1	Implementazione IFeC (Infermiere di Famiglia e di Comunità).	25	X	X	X
GR 39.1.2	Raccordare il PRP con il PNRR - Componente 1 "reti di prossimità" della Missione 6 "salute" del PNRR.	25	X	X	X

RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	13				

RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2023*
GR 39	**DIREZIONE**	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
GR 39.1.1	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Implementazione IFeC (Infermiere di Famiglia e di Comunità).	PESO 10
DESCRIZIONE	Elaborazione di linee di indirizzo per la formazione, inserimento e operatività dell'IFeC per la presa in carico dei cittadini sulla base del livello di rischio e di bisogno.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Provvedimento generale di programmazione Assistenza territoriale ai sensi dell'articolo 1, comma 2 del DM 77	Predisposizione proposta DGR	Risultato	Binario Si/NO	SI

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Elaborazione di linee di indirizzo per la formazione, inserimento e operatività dell'IFeC per la presa in carico dei cittadini sulla base del livello di rischio e di bisogno	Definizione documento tecnico	Predisposizione proposta DGR	

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	13				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2023*
GR 39	**DIREZIONE**	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
GR 39.1.2	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Raccordare il PRP con il PNRR - Componente 1 “reti di prossimità” della Missione 6 “salute” del PNRR.	PESO 25
DESCRIZIONE	Definizione di un documento tecnico con indicazioni operative per la realizzazione di percorsi integrati di prevenzione e cura nel contesto delle case di comunità e negli interventi domiciliari.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Definizione documento tecnico	Predisposizione proposta DGR	Risultato	Binario SI/NO	SI

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Assicurare il coordinamento tra: programmi operativi del PRP 2021-2025; processo di realizzazione delle Case delle Comunità e l'attuazione del modello di presa in carico della persona, il quale prevede l'erogazione di prestazioni integrate di prevenzione e cura	Definizione documento tecnico	Predisposizione proposta DGR	

RISORSE

	CATEGORIE GIURIDICHE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	D	C	B	A
	13				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2023*
GR 39	**DIREZIONE**	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
GR 39.0.1	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Definizione delle tariffe delle prestazioni semiresidenziali per la cura della salute mentale di pazienti adolescenti.	PESO 20
DESCRIZIONE	Redazione del documento tecnico con il quale viene stabilita la tariffa per la remunerazione delle prestazioni semiresidenziali erogate nei centri diurni terapeutici per adolescenti.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Definizione documento tecnico	Predisposizione proposta DGR	Risultato	Binario SI/NO	SI

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Istituzione di apposito tavolo tecnico con l'obiettivo di definire un modello di calcolo per la definizione della tariffa per la remunerazione delle prestazioni semiresidenziali erogate nei centri		Definizione documento tecnico	
Redazione del documento tecnico con il quale viene stabilita la tariffa per la remunerazione delle prestazioni semiresidenziali erogate nei centri diurni terapeutici per adolescenti			Predisposizione proposta DGR

RISORSE

	CATEGORIE GIURIDICHE				
RISORSE UMANE	**DIRIGENTI**	**D**	**C**	**B**	**A**
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI	*2023*
GR 40	**DIREZIONE**	PER L'INCLUSIONE SOCIALE
GR 40.1	**OBIETTIVO STRATEGICO**	
DENOMINAZIONE	Miglioramento del funzionamento del Sistema dei Servizi Sociali.	
DESCRIZIONE	Il Sistema dei Servizi Sociali del Lazio, così come delineato dal Piano Sociale Regionale "Prendersi cura, un bene comune", è stato oggetto di una prima importante strutturazione negli anni 2020-2021, con una nuova modalità di programmazione delle risorse, una nuova *governance* interdirezionale e interistituzionale e l'avvio di processi di integrazione tra i vari soggetti e i vari servizi coinvolti. Nel corso dell'anno 2022 è stato migliorato il funzionamento del sistema, attraverso il rafforzamento delle competenze, il miglioramento organizzativo e procedurale dei Distretti socio-sanitari del Lazio, il rafforzamento della *governance* nel settore dell'invecchiamento attivo e la prosecuzione del processo di riordino delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB). Nell'anno 2023 la Direzione proseguirà nel percorso intrapreso, intervenendo sulla digitalizzazione e sulla semplificazione dei processi amministrativi. In particolare, saranno poste in essere le seguenti misure: 1.Gestione informatizzata dei rendiconti dei Piani sociali di zona 2.Linee guida per la predisposizione della programmazione dei servizi e degli interventi delle ASP. **Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 8 Cod. 4.02.00.00 - Prendersi cura: Welfare**.	
ALTRE STRUTTURE	Distretti socio-sanitari, LAZIOCrea S.p.A., Consulta regionale delle ASP.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2023	Target 2024	Target 2025
Sistema dei Servizi Sociali	Attuazione misure programmate	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%

NOTA:

PIANO DI AZIONE

ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)		PESO	2023	2024	2025
GR 40.1.1	Gestione informatizzata dei rendiconti dei Piani sociali di zona.	25	X	X	X
GR 40.1.2	Linee guida per la predisposizione della programmazione dei servizi e degli interventi delle ASP.	25	X		

RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	4	5	4		

RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2023*
GR 40	**DIREZIONE**	PER L'INCLUSIONE SOCIALE
GR 40.1.1	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Gestione informatizzata dei rendiconti dei Piani sociali di zona.	PESO 25
DESCRIZIONE	La misura consiste nell'aggiornamento informatizzato delle attuali modalità di rendicontazione dei Piani sociali di zona 2022 da parte dei distretti socio-sanitari, per consentire un'efficace e mirata attività di programmazione regionale degli interventi e dei servizi del sistema integrato sociale. La nuova piattaforma consentirà di dare piena attuazione alle deliberazioni di Giunta regionale nn. 584 e 585 del 2020, contenenti le linee guida per la redazione, concertazione, attuazione, monitoraggio e valutazione dei piani sociali di zona. Inoltre, la piattaforma garantirà un efficace raccordo con il SIOSS (Sistema informativo dell'offerta dei servizi sociali) del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.	
ALTRE STRUTTURE	LAZIOCrea S.p.A., Distretti Socio-sanitari.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Rendicontazione Piani sociali di zona	Attività e strumenti per l'informatizzazione dei rendiconti dei distretti socio-sanitari	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Dispiegamento del Sistema Informativo di rendicontazione dei Piani Sociali di Zona	N. 5 giornate formative per gli operatori dei 37 distretti socio-sanitari	N. 3 determinazioni di presa atto rendicontazione PdZ 2022	N. 34 Determinazioni di presa atto rendicontazione PdZ 2022
Reporting			Relazione finale di analisi e elaborazione dati

RISORSE

	CATEGORIE GIURIDICHE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	2	1		

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2023*
GR 40	**DIREZIONE**	PER L'INCLUSIONE SOCIALE
GR 40.1.2	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Linee guida per la predisposizione della programmazione dei servizi e degli interventi delle ASP.	PESO 25
DESCRIZIONE	La legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 (Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ha disciplinato il riordino delle IPAB del Lazio, prevedendo la loro trasformazione in aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) o in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, svolgenti attività di prevalente interesse pubblico, o la loro estinzione. Le ASP conformano la propria attività ai principi e agli obiettivi della legge regionale 10 agosto 2016 n. 11, intervengono nelle fasi consultive e concertative della programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria a livello regionale e locale e concorrono a realizzare i servizi e gli interventi del sistema integrato sociale previsti dalla programmazione regionale e locale. Le normative citate hanno, quindi, individuato un nuovo sistema di governance in grado di promuovere e facilitare la collaborazione interistituzionale di tutti i soggetti pubblici e la messa in rete delle ASP nei territori. In tale ottica, le ASP possono e debbono assumere sempre più la configurazione di uno strumento operativo a disposizione della Regione e dei distretti socio-sanitari per l'attuazione delle politiche sociali, avendo sempre presente la qualità e la sostenibilità dei servizi. In tale percorso di costruzione di un nuovo modello operativo di intervento pubblico nel settore dei servizi sociali, l'ASP si inserisce quale nuovo soggetto, che non svolge un ruolo "concorrenziale" con il terzo settore nella gestione dei servizi , ma si pone quale soggetto statutariamente autonomo che partecipa alla definizione dei contenuti del Piano sociale di zona, all'analisi dei bisogni che il territorio esprime, all'individuazione degli obiettivi che si intendono perseguire, sino alla definizione dell'offerta che gli attori della rete dei servizi si impegnano a sviluppare/garantire. Per tali ragioni risulta necessario, oltre che strategico, adottare apposite linee guida per la predisposizione della programmazione dei servizi e degli interventi che le ASP prevedono di erogare, in linea con gli ambiti di intervento previsti dai propri Statuti per la costruzione di un modello integrato di servizi sociali.	
ALTRE STRUTTURE	Consulta regionale delle ASP.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Linee Guida ASP	Proposta DGR	Risultato	Binario SI/NO	SI

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Studio preliminare	Testo provvisorio Linee Guida		
Concertazione con la Consulta regionale delle ASP		Verbale della Consulta	
Adozione Linee Guida			Proposta DGR

RISORSE

RISORSE UMANE	DIRIGENTI	D	C	B	A
	3	3	3		

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2023*
GR 40	**DIREZIONE**	PER L'INCLUSIONE SOCIALE
GR 40.0.1	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Nuova disciplina regolamentare per l'erogazione di provvidenze economiche a favore di persone con sofferenza psichica.	PESO 20
DESCRIZIONE	Due anni di pandemia hanno reso evidente l'importanza di attuare efficaci inteventi socioassistenziali in favore delle persone con sofferenza psichica che, in tale contesto, hanno subito un impatto ancora più traumatico a causa dell'incidenza di vari fattori quali: perdita del lavoro, aumento della povertà, difficoltà di accesso ai servizi, isolamento sociale. La rete dei servizi socioassistenziali e sociosanitari (DSM, distretti socio-sanitari, Enti del Terzo settore) deve, pertanto,collaborare attivamente al fine di personalizzare i percorsi in favore delle persone con sofferenza psichica, ricorrendo alle diverse fonti di finanziamento appositamente previste. In tale logica si inserisce l'esigenza di adottare una nuova disciplina regolamentare in materia di provvidenze economiche a favore delle persone con sofferenza psichica, conformemente a quanto disposto dall'articolo 12 della legge regionale 10 agosto 2016 n. 11.	
ALTRE STRUTTURE	Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria, Ufficio legislativo, Consulta della Disabilità, Enti del Terzo Settore.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Nuova disciplina regolamentare	Proposta DGR	Risultato	Binario SI/NO	SI

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Costituzione gruppo di lavoro	Atto di costituzione gruppo di lavoro		
Predisposizione di una proposta		Proposta di testo	
Proposta di regolamento regionale			Proposta DGR

RISORSE

RISORSE UMANE	**CATEGORIE GIURIDICHE**				
	DIRIGENTI	**D**	**C**	**B**	**A**
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI	*2023*
GR 41	**DIREZIONE**	PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PAESISTICA E URBANISTICA
GR 41.1	**OBIETTIVO STRATEGICO**	
DENOMINAZIONE	Sostegno ai Comuni per la pianificazione urbanistica - Disseminazione.	
DESCRIZIONE	Nel corso degli anni la Direzione Regionale per le Politiche abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica ha proceduto ad una intensa attività di semplificazione delle procedure tecnico/amministrative nell'ambitito della Pianificazione urbanistica e avviato attività di supporto ai Comuni attraverso il rilascio di pareri (one to one), assicurando così l'attuazione della normativa sul territorio. In continuità con i precedenti obiettivi e in riferimento all'apprezzamento riscontrato, si reputa necessario continuare a realizzare attività informative/formative che si occupino della "disseminazione" delle competenze urbanistiche regionali finalizzate alla creazione di Webinar tematici rivolti al miglioramento delle competenze in tema di governo del Territorio. L'attività sarà gestita interamente a livello digitale. **Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 12 - Cod. 5.04.00.00 - Territorio: urbanistica.**	
ALTRE STRUTTURE	Altre strutture della Direzione e della Regione, Comuni, Ordine professionale degli architetti, professionisti del settore sia nazionali che internazionali.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2023	Target 2024	Target 2025
Supporto ai Comuni	Attività informative/formative realizzate a favore dei Comuni	Risultato	Percentaule	100%	100%	100%

NOTA:

PIANO DI AZIONE

ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)		PESO	2023	2024	2025
GR 41.1.1	Disseminazione "Attività di Pianificazione".	8	X	X	X
GR 41.1.2	Disseminazione "Attività flusso scambio dati strumenti pianificazione".	8	X	X	X
GR 41.1.3	Disseminazione "SISTEMA INFORMATIVO GEOGRAFICO TERRITORIALE - G.I.S. (Geographical Information System)".	14	X	X	X

RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

	CATEGORIE GIURIDICHE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	D	C	B	A
	6	2			

RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2023*
GR 41	**DIREZIONE**	PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PAESISTICA E URBANISTICA
GR 41.1.1	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Disseminazione "Attività di Pianificazione".	PESO 8
DESCRIZIONE	L'obiettivo si propone la predisposizione di attività di divulgazione delle tematiche relative alla pianificazione urbanistica, territoriale, paesistica e di rigenerazione urbana. Il focus si concentrerà sulle modalità di redazione degli strumenti di Pianificazione e sarà rivolto alle amministrazioni Comunali e ai tecnici iscritti agli ordini professionali. I webinar saranno fruibili in modalità digitale su piattaforme dedicate.	
ALTRE STRUTTURE	Comuni, tecnici, iscritti agli ordini professionali, altre strutture della Direzione e della Regione.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Webinar organizzati	Conseguimento delle fasi di predisposizione e realizzazione webinar	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Predisposizione attività amministrative/tecniche per l'organizzazione di webinar aggregando i Comuni e i tecnici per i territori: Città Metropolitana di Roma Capitale, Roma Capitale, Provincia di Rieti, Viterbo, Frosinone e Provincia di Latina	Redazione programma per la definizione degli argomenti, dei fruitori e della piattaforma digitale		
Organizzazione eventi informativi (webinar)		Organizzazione e realizzazione webinar programmati	Organizzazione e realizzazione webinar programmati
Monitoraggio attività tramite la somministrazione di questionari di customer satisfaction (in formato digitale), nei soli casi di gestione diretta dell'evento da parte della struttura che eroga il webinar	Predisposizione format questionari	Acquisizione questionari compilati durante i webinar	Acquisizione questionari compilati durante i webinar

RISORSE

	CATEGORIE GIURIDICHE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	D	C	B	A
	3	1			

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2023*
GR 41	**DIREZIONE**	PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PAESISTICA E URBANISTICA
GR 41.1.2	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Disseminazione "Attività flusso scambio dati strumenti pianificazione".	PESO 8
DESCRIZIONE	L'obiettivo si propone la predisposizione di attività di divulgazione delle tematiche relative alla pIanificazione urbanistica, territoriale, paesistica e di rigenerazione urbana. Il focus si concentrerà sulla modalità di aggiornamento e adeguamento della Pianificazione comunale alle norme cogenti, attraverso la comunicazione dei corretti flussi di scambio, di atti e documenti, da attuare. I webinar saranno rivolti alle amministrazioni Comunali e ai tecnici iscritti agli ordini professionali e saranno fruibili in modalità digitale su piattaforme dedicate.	
ALTRE STRUTTURE	Comuni, tecnici, iscritti agli ordini professionali, altre strutture della Direzione e della Regione.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Webinar organizzati	Conseguimento delle fasi di predisposizione e realizzazione webinar	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Predisposizione attività amministrative/tecniche per l'organizzazione di webinar aggregando i Comuni e i tecnici per i territori: Città Metropolitana di Roma Capitale, Roma Capitale, Provincia di Rieti, Viterbo, Frosinone e Provincia di Latina	Redazione programma per la definizione degli argomenti, dei fruitori e della piattaforma digitale		
Organizzazione eventi informativi (webinar)		Organizzazione e realizzazione webinar programmati	Organizzazione e realizzazione webinar programmati
Monitoraggio attività tramite la somministrazione di questionari di customer satisfaction (in formato digitale), nei soli casi di gestione diretta dell'evento da parte della struttura che eroga il webinar	Predisposizione format questionari	Acquisizione questionari compilati durante i webinar	Acquisizione questionari compilati durante i webinar

RISORSE

	CATEGORIE GIURIDICHE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	D	C	B	A
	3	1			

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2023*
GR 41	**DIREZIONE**	PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PAESISTICA E URBANISTICA
GR 41.1.3	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Disseminazione "SISTEMA INFORMATIVO GEOGRAFICO TERRITORIALE - G.I.S. (Geographical Information System)".	PESO 14
DESCRIZIONE	L'obiettivo si propone la predisposizione di attività di divulgazione delle funzionalità del Geoportale e della Infrastruttura Dati Territoriali creato e gestito dalla Direzione Regionale attraverso l'organizzazione di eventi formativi ed informativi sulla infrastruttura stessa al fine di aumentare la conoscenza e l'utilizzo di questi strumenti all'interno sia delle Direzione Regionali che nel territorio Regionale da parte dei Comuni.	
ALTRE STRUTTURE	Comuni, tecnici, iscritti agli ordini professionali, altre strutture della Direzione e della Regione.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Webinar organizzati	Conseguimento delle fasi di predisposizione e realizzazione webinar	Risultato	Numerico	6

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Predisposizione attività amministrative/tecniche per l'organizzazione di webinar	Redazione programma per la definizione degli argomenti, dei fruitori e della piattaforma digitale		
Organizzazione eventi informativi (webinar) sulla Infrastruttura Dati Territoriali e sulla tematica GIS		Organizzazione e realizzazione webinar programmati	Organizzazione e realizzazione webinar programmati
Monitoraggio attività tramite la somministrazione di questionari di customer satisfaction (in formato digitale), nei soli casi di gestione diretta dell'evento da parte della struttura che eroga il webinar	Predisposizione format questionari	Acquisizione questionari compilati durante i webinar	Acquisizione questionari compilati durante i webinar

RISORSE

	CATEGORIE GIURIDICHE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	2			

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI	*2023*
GR 41	**DIREZIONE**	PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PAESISTICA E URBANISTICA
GR 41.2	**OBIETTIVO STRATEGICO**	
DENOMINAZIONE	Interventi in ambito di politiche abitative.	
DESCRIZIONE	L'obiettivo, in continuità, è rivolto a promuovere, attivare e sviluppare tutte le possibilità date dalla messa in disponibilità delle risorse destinate all'edilizia residenziale pubblica sia agevolata che sovvenzionata e finalizzate a garantire alla cittadinanza il diritto alla casa. Per quanto attiene l'edilizia residenziale sovvenzionata, l' obiettivo viene raggiunto tramite la ridefinizione/rimodulazione di programmi e progetti preesistenti e ritenuti non più adeguati e quindi la sostituzione con interventi di più immediata realizzazione e l'avvio delle proposte progettuali presentate nell'ambito del programma innovativo della qualità dell'abitare, PiNQua, inserito nei fondi del PNRR. Le proposte sono finalizzate a riqualificare e incrementare il patrimonio destinato all'edilizia residenziale sociale, a rigenerare il tessuto socio-economico, a incrementare l'accessibilità, la sicurezza dei luoghi e la rifunzionalizzazione di spazi e immobili pubblici. In tale ambito è rilevante l'attività di coordinamento e gestione delle risorse finanziate alle ATER e ai comuni individuati, per la realizzazione degli interventi di riqualificazione/efficientamento energetico/miglioramento e adeguamento sismico afferenti il fondo PNC, complementare al PNRR, avviati lo scorso anno e che produrranno nei prossimi anni un notevole incremento dell'offerta abitativa. La complessità di tali iniziative dovrà trovare corrispondenza con la previsione di attività di coordinamento con le amministrazioni centrali, MIMS e Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Casa Italia, le amministrazioni comunali finanziate, le ATER e in genere con tutti i soggetti coinvolti nella tematica. Nell'ambito dell'edilizia agevolata sarà necessario gestire l'attività tecnico – amministrativa tesa alla erogazione del contributo assegnato agli operatori economici in funzione dello stato di avanzamento dei programmi abitativi. Inoltre, in continuità, sarà necessario dar seguito all'attività ricognitiva dei programmi di edilizia agevolata ammessi a finanziamento ai sensi della DGR n. 355/2004 e del D.M. n. 2523/2001. Tale attività, tesa alla verifica della permanenza dei requisiti ai fini del mantenimento del contributo pubblico agli operatori economici, sarà propedeutica alla eventuale valutazione di rimodulazione del contrbuto (economie/riprogrammazione di interventi di edilzia sociale). **Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 13 – Cod. 6.01.00.00 - Cittadinanza: diritto alla casa.**	
ALTRE STRUTTURE	Amministrazioni centrali; ATER; Comuni; Associazioni di categoria degli inquilini e degli operatori, MIMS e Presidenza del Consiglio dei Ministri.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2023	Target 2024	Target 2025
Strumenti di gestione	Predisposizione attività di rimodulazione/gestione degli interventi/programmi	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%

NOTA:

PIANO DI AZIONE

ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)		PESO	2023	2024	2025
GR 41.2.1	Verifica, gestione, aggiornamento e riprogrammazione interventi di edilizia residenziale pubblica sia agevolata che sovvenzionata.	20	X	X	X

RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

	CATEGORIE GIURIDICHE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2	2	3		

RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2023*
GR 41	**DIREZIONE**	PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PAESISTICA E URBANISTICA
GR 41.2.1	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Verifica, gestione, aggiornamento e riprogrammazione interventi di edilizia residenziale pubblica sia agevolata che sovvenzionata.	PESO 20
DESCRIZIONE	L'obiettivo prevede la gestione amministrativa/finanziaria, l'aggiornamento e la eventuale riprogrammazione degli interventi nell'ambito dell'edilizia residenziale pubblica, mediante l'utilizzo di strumenti amministrativi che concorrano a garantire l'efficacia dell'azione e quindi il celere raggiungimento delle finalità prefisse con la realizzazione degli interventi. In tale ottica è prevista, in continuità con le annualità precedenti, la verifica tecnico/amministrativa, l'aggiornamento e la eventuale riprogrammazione degli interventi di edilizia residenziale pubblica sia agevolata che sovvenzionata avviati e la realizzazione di proposte progettuali innovative riferite alla "qualità dell'abitare", la gestione e realizzazione degli interventi programmati e riferiti alle risorse complementari al PNRR, (PNC), e al programma PiNQua, fondi PNRR.	
ALTRE STRUTTURE	Amministrazioni Centrali, ATER, Comuni, imprese, cooperative, Avvocatura regionale, Direzione regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio, Presidenza Consiglio dei Ministri.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Interventi edilizia residenziale sociale	Adozione atti di riprogrammazione/gestione di interventi/progetti di edilizia residenziale sociale (agevolata/sovvenzionata)	Risultato	Numerico	3

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Predisposizione atti di gestione amministrativa/finanziaria/ di riprogrammazione degli interventi di edilizia residenziale pubblica (sovvenzionata e agevolata)	Monitoraggio e analisi degli interventi programmati anche mediante la predisposizione di report e eventuale riprogrammazione	Monitoraggio e analisi degli interventi programmati anche mediante la predisposizione di report e eventuale riprogrammazione	Monitoraggio e analisi degli interventi programmati anche mediante la predisposizione di report e eventuale riprogrammazione
Attività di gestione tesa alla liquidazione contributi economici (sovvenzionata e agevolata)	Attività istruttoria tecnico - amministrativa	Predisposizione di almeno n. 3 atti	Adozione di almeno n. 3 atti

RISORSE

	CATEGORIE GIURIDICHE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2	2	2		

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2023*
GR 41	**DIREZIONE**	PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PAESISTICA E URBANISTICA
GR 41.0.2	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Ottimizzazione efficienza ed efficacia amministrativa.	PESO 20
DESCRIZIONE	Riduzione totale degli arretrati e/o tempi medi delle procedure complesse in materia di politiche abitative, pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica.	
ALTRE STRUTTURE	MITE, Province, Comuni, ARPA e professionisti PNRR.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Status procedure complesse	Riduzione arretrati e/o tempi medi delle procedure complesse	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Individuazione delle procedure complesse	Elenco procedure		
Baseline arretrati e tempi medi delle procedure complesse	Report baseline		
Riduzione arretrati e/o tempi medi delle procedure complesse		50%	50%

RISORSE

	CATEGORIE GIURIDICHE				
RISORSE UMANE	**DIRIGENTI**	**D**	**C**	**B**	**A**
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI	*2023*
GR 42	**DIREZIONE**	LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO
GR 42.1	**OBIETTIVO STRATEGICO**	
DENOMINAZIONE	Salvaguardia e manutenzione dei territori interessati da fenomeni naturali cause di dissesto idrogeologico.	
DESCRIZIONE	Le opere di tutela e salvaguardia dal rischio idrogeologico dei territori interessati da fenomeni di frana, erosione, inondazioni e straripamenti si rendono oggi più indispensabili ed efficaci per la difesa idrogeologica ed ambientale di molteplici aree territoriali regionali. L'efficientamento amministrativo, la sostenibilità ambientale e le opere di tutela del territorio sono ancora una volta gli imperativi sui quali riorientare le azioni pubbliche di governo. **Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 9 Cod. 5.01.00.00 - Territorio - Protezione Civile e ricostruzione post sisma.** **Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 10 Cod. 5.02.00.00 - Territorio - Ambiente.**	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2023	Target 2024	Target 2025
Dissesto idrogeologico	Azioni di efficientamento amministrativo, salvaguardia e manutenzione. Attività realizzate/attività previste	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%

NOTA:

PIANO DI AZIONE

ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)		PESO	2023	2024	2025
GR 42.1.1	Attuazione di interventi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito della Missione 2, componente 4, Investimento 2.1b – "Misure per la gestione del rischio alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico".	25	X	X	X
GR 42.1.2	Interventi di messa in sicurezza del territorio in aree esposte al rischio idrogeologico.	25	X	X	X

RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	4	26	11		

RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2023*
GR 42	**DIREZIONE**	LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO
GR 42.1.1	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Attuazione di interventi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito della Missione 2, componente 4, Investimento 2.1b – "Misure per la gestione del rischio alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico".	PESO 25
DESCRIZIONE	Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito della Missione 2, componente 4, destina con l'investimento 2.1b – "Misure per la gestione del rischio alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico" 1.200 milioni di euro al ripristino delle infrastrutture danneggiate e alla riduzione del rischio residuo sulla base di piani di investimento elaborati a livello locale e approvati dal Dipartimento della Protezione Civile entro la fine del 2021. Nello specifico, il Dipartimento della Protezione Civile ha approvato la proposta di piano dei "nuovi progetti", riferiti alla tematica della riduzione del rischio idrogeologico, trasmessi dalla Regione Lazio, per un importo complessivo di €. 47.550.795,15. Nel corso del 2023 è previsto l'avvio di alcuni interventi contemplati nella Missione, mediante affidamento ed acquisizione dei servizi di progettazione ed indizione delle Conferenze di Servizi propedeutiche all'avvio della fase di affidamento dei lavori.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Attuazione di n.9 interventi previsti nella Missione 2, componente 4, investimento 2.1b	Adozione degli atti amministrativi previsti nel corso del 2023	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Avvio della progettazione di n. 9 interventi	Atti di affidamento progettazione	Atti di indizione Conferenze di Servizio (CdS)	Conclusione CdS e, in caso di esito positivo, avvio fase di realizzazione mediante determina a contrarre

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	5	2		

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2023*
GR 42	**DIREZIONE**	LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO
GR 42.1.2	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Interventi di messa in sicurezza del territorio in aree esposte al rischio idrogeologico.	PESO 25
DESCRIZIONE	L'amministrazione regionale è impegnata in una pluralità di interventi, a valere su molteplici fonti di finanziamento, al fine di contrasto degli effetti di inondazione, straripamenti, nonché di mitigazione del rischio di tipo gravitativo derivante dalla necessità di consolidamento e di sistemazione di versanti interessati da fenomeni franosi. In tale contesto, è previsto nel corso del 2023, l'avanzamento nella realizzazione di alcuni interventi di particolare rilievo per gli ambiti territoriali interessati e la portata dei lavori previsti. Gli interventi sono i seguenti: 1."Lavori di messa in sicurezza media valle del Tevere a salvaguardia della città di Roma (1° stralcio) – Lotto 2", per il quale è prevista l'aggiudicazione dei lavori e l'avvio della realizzazione degli stessi. 2. "Completamento delle opere relative allo scolmatore di piena del Fiume Liri", per il quale è prevista la conclusione della Conferenza di Servizi relativa alla disamina della progettazione già predisposta; 3. “Completamento opere di protezione della costa da Tor Caldara a Capo d’Anzio, nel Comune di Anzio (RM)" Codice Rendis n. 12IR850/G1, per un importo complessivo di finanziamento pari ad € 3.200.000,00, per il quale è prevista la realizzazione dei lavori, con raggiungimento dello Stato di avanzamento lavori in base al cronoprogramma; 4. “Ostia ponente – ripascimento ricostruttivo e rifioritura scogliere”Codice RENDIS n. 12IR849/G1, per un iImporto complessivo del finanziamento pari ad € 1.400.000,00, per il quale è prevista la conclusione dei lavori.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Realizzazione iniziativa	Avanzamento delle attività previste per ciascuno dei quattro interventi	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Realizzazione degli interventi	Aggiudicazione dei lavori per n. 1 intervento	Conclusione Conferenza di Servizio per n. 1 intervento	Conclusione Conferenza di Servizio per n. 1 intervento; Approvazione SAL per n. 1 intervento

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	1	1		

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2023*

GR 42	**DIREZIONE**	LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO
GR 42.0.1	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Realizzazione ed avvio dell'utilizzo di un Sistema informativo per la efficiente gestione delle concessioni demaniali idriche.	PESO 20
DESCRIZIONE	La gestione dei beni del Demanio Pubblico dello Stato afferenti al cosiddetto “Demanio Idrico” (pertinenze idrauliche ed aree fluviali, spiagge lacuali e superfici e pertinenze dei laghi) secondo l’articolo 89 del D.Lgs 31 Marzo 1998 n.112 è stata trasferita alle Regioni, in attuazione del processo di decentramento amministrativo di cui alla l. 15 marzo 1997, n. 59. Attualmente, i processi legati alla gestione delle pratiche di concessioni demaniali, fluviali, lacuali sono gestiti attraverso la gestione cartacea delle richieste di concessione e la storicizzazione delle informazioni su database locali. Nell’ottica di procedere alla digitalizzazione dei procedimenti legati alle concessioni in oggetto, ai fini dell'efficientamento della relativa gestione, la Direzione Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo ha acquisito uno studio di fattibilità per la definizione e realizzazione di un sistema informativo per la gestione dei processi amministrativi legati alle concessioni demaniali, fluviali, lacuali di competenza della regionale. E' prevista, a tal fine, nel corso del 2023, la definitiva realizzazione e l'avvio dell'utilizzo dell'applicativo, identificato dall'acronimo SICONDIR - Sistema Informativo per la gestione delle concessioni demaniali idriche.	
ALTRE STRUTTURE	LazioCrea, Direzione Regionale Centrale Acquisti.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Realizzazione iniziativa	Avvio utilizzo applicativo	Risultato	Binario SI/NO	SI

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Sistema informativo per la gestione delle concessioni demaniali idriche - SINCONDIR	Sviluppo del software	Test e collaudo	Avvio utilizzo applicativo

RISORSE

RISORSE UMANE	**CATEGORIE GIURIDICHE**				
	DIRIGENTI	**D**	**C**	**B**	**A**
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI	*2023*
GR 47	**DIREZIONE**	AGENZIA REGIONALE SPAZIO LAVORO
GR 47.1	**OBIETTIVO STRATEGICO**	
DENOMINAZIONE	Interventi di politica attiva per l'occupabilità di disoccupati e lavoratori in uscita dal Mercato del Lavoro (P.N.R.R. MS5C1).	
DESCRIZIONE	L'obiettivo consiste nel porre in atto le azioni previste nella missione 5 componente C1 del PNRR volte a favorire il miglioramento della qualità dell'offerta di Servizi per il Lavoro, nell'ambito del più ampio intervento di rafforzamento del sistema dei Centri per l'Impiego, attraverso la programmazione e l'attuazione di politiche attive del lavoro che prevedano la promozione di percorsi di qualificazione/riqualificazione professionale e di reinserimento dei lavoratori in transizione e dei disoccupati, nonché delle categorie più vulnerabili e a rischio di esclusione sociale. **Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 3 Cod. 2.02.00.00 Valore lavoro.**	
ALTRE STRUTTURE	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ANPAL, Direzione Generale, Direzione regionale Programmazione economica, Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'occupazione; Direzione regionale per l'Inclusione Sociale.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2023	Target 2024	Target 2025
Miglioramento della qualità dell'offerta di servizi per il Lavoro	Attività programmate/Attività realizzate	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%

NOTA:

PIANO DI AZIONE

ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)		PESO	2023	2024	2025
GR 47.1.1	Attuazione del Programma Garanzia Occupabilità Lavoratori.	25	X	X	X
GR 47.1.2	Miglioramento della qualità dell'offerta dei servizi del lavoro in un'ottica di trasformazione digitale.	25	X	X	X

RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2				

RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2023*
GR 47.1.1	**DIREZIONE**	AGENZIA REGIONALE SPAZIO LAVORO

GR 47.1.1	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Attuazione del Programma Garanzia Occupabilità Lavoratori.	PESO 25
DESCRIZIONE	L'obiettivo, svolto nell'ambito della linea d'azione 1 della Missione 5 - Componente 1 del PNRR, mira, in collaborazione con le altre Direzioni regionali coinvolte, alla programmazione degli interventi e alla piena attuazione delle previsioni del Programma Garanzia Occupabilità Lavoratori. Tra le attività previste rientrano l'eventuale aggiornamento del Piano Attuativo Regionale, la definizione di procedure e strumenti per l'erogazione dei servizi e il raggiungimento dei target previsti dal Programma.	
ALTRE STRUTTURE	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ANPAL, Direzione Generale, Direzione regionale Programmazione economica, Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'occupazione; Direzione regionale per l'Inclusione Sociale.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Programma Garanzia Occupabilità Lavoratori	Realizzazione delle attività previste dall'UE in relazione al programma GOL	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Aggiornamento del piano attuativo regionale del programma GOL		Eventuale proposta di aggiornamento del PAR GOL	
Definizione di procedure e strumenti per l'erogazione del programma GOL		Adozione Note operative	
Servizi di politiche attive previsti nel programma GOL			Raggiungimento dei target annuali definiti dall'UE in relazione al programma GOL, per le attività di competenza dell'Agenzia

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2023*
GR 47	**DIREZIONE**	AGENZIA REGIONALE SPAZIO LAVORO
GR 47.1.2	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Miglioramento della qualità dell'offerta dei servizi del lavoro in un'ottica di trasformazione digitale.	PESO 25
DESCRIZIONE	L'obiettivo intende perseguire il miglioramento della qualità dell'efficienza e dell'efficacia dei Servizi per il Lavoro favorendo il processo di transizione digitale dell'Agenzia Spazio Lavoro, in continuità con la strategia di potenziamento dei Centri per l'Impiego intrapresa negli anni precedenti dalla Regione Lazio. Le aree di intervento riguarderanno l'organizzazione di attività e risorse in un'ottica di trasformazione digitale, la semplificazione dell'erogazione dei servizi a cittadini ed imprese tramite strumenti digitali, lo sviluppo di sistemi di gestione dei dati e di comunicazione interna.	
ALTRE STRUTTURE	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ANPAL, Anpal Servizi S.p.A., INPS, Direzione regionale per l'innovazione tecnologica e la trasformazione digitale, Direzione regionale Bilancio, Demanio Governo Societario e Patrimonio, Direzione regionale Programmazione economica, Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, Direzione regionale per l'Inclusione Sociale, LAZIOCrea S.p.A.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Processo di trasformazione digitale	Realizzazione degli interventi di riorganizzazione di attività e risorse e semplificazione dell'erogazione dei servizi	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Definizione delle linee di attività dell'Agenzia Spazio Lavoro in un'ottica di trasformazione digitale		Atto di organizzazione	
Progettazione/aggiornamento di servizi digitali per semplificare l'erogazione dei servizi al cittadino ed alle imprese			Report dei servizi progettati
Azioni per lo sviluppo dei sistemi di gestione dei dati e di comunicazione interna			Report azioni implementate

RISORSE

	CATEGORIE GIURIDICHE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2023*
GR 47	**DIREZIONE**	AGENZIA REGIONALE SPAZIO LAVORO
GR 47.0.1	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2023-2025.	PESO 20
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2023-2025.	
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Attuazione misure in materia di anticorruzione e trasparenza	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Misure in materia di anticorruzione e trasparenza			Attuazione delle misure

RISORSE

RISORSE UMANE	**CATEGORIE GIURIDICHE**				
	DIRIGENTI	**D**	**C**	**B**	**A**
	1				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI	*2023*

GR 49	**DIREZIONE**	CICLO DEI RIFIUTI
GR 49.1	**OBIETTIVO STRATEGICO**	
DENOMINAZIONE	Adeguamento, implementazione e revisione degli strumenti che disciplinano la gestione del rifiuto e migliorano la qualità del suolo regionale.	
DESCRIZIONE	L'obiettivo prevede l'adeguamento del Piano regionale di Gestione dei Rifiuti con il nuovo Programma nazionale per la gestione dei rifiuti, approvato con in D.M. n. 257 del 24 giugno 2022, nonchè l'implementazione dello stesso attraverso un capitolo dedicato alla gestione dei rifiuti di imballaggio. In virtù delle ultime modifiche al Dlgs. 3.04.2006 e dell'approvazione della L.108 del 29.07.2021 risulta necessario revisionare le Linee Guida per la bonifica dei siti inquinati, precedentemente approvate con DGRL n.296 del 21.05.2019. **Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 11 Cod. 5.03.00.00 Territorio - Rifiuti.**	
ALTRE STRUTTURE	Comuni, Province, Enti e istituzioni pubbliche; Associazioni ed organizzazioni di rappresentanza; Soggetti operanti nel ciclo della gestione dei rifiuti; Arpa Lazio; Altre Direzioni regionali.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2023	Target 2024	Target 2025
Adeguamento ed attuazione	Aggiornamento del PRGR ed attuazione dell'Accordo di Programma con il MATTM.	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%

NOTA:

PIANO DI AZIONE

ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)		PESO	2023	2024	2025
GR 49.1.1	Adeguamento ed implementazione del Piano regionale di Gestione dei Rifiuti.	25	X	X	X
GR 49.1.2	Revisione delle Linee Guida per la bonifica dei siti inquinati.	20	X	X	X

RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

	CATEGORIE GIURIDICHE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2	7	7	1	

RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2023*
GR 49	**DIREZIONE**	LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO
GR 49.1.1	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Adeguamento ed implementazione del Piano regionale di Gestione dei Rifiuti.	PESO 25
DESCRIZIONE	L'obiettivo prevede l'adeguamento ed implementazione del Piano regionale di Gestione dei Rifiuti con il nuovo Programma nazionale per la gestione dei rifiuti, approvato con in D.M. n. 257 del 24 giugno 2022, che mira a fornire alle Regioni un atto di indirizzo degli strumenti che disciplinano la pianificazione e gestione del rifiuto, preordina l'orientamentio delle politiche pubbliche e incentiva le iniziative private per lo sviluppo di un'economia sostenibile e circolare.	
ALTRE STRUTTURE	Comuni, Province, Enti e istituzioni pubbliche; Associazioni ed organizzazioni di rappresentanza; Soggetti operanti nel ciclo della gestione dei rifiuti; Arpa Lazio; Altre Direzioni regionali.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
PRGR	Adeguamento ed implementazione dell'attuale strumento alla normativa sovraordinata	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Piano regionale di Gestione dei Rifiuti	Analisi e studio della normativa sovraordinata	Redazione prima bozza di adeguamento ed implementazione del piano	Stesura DGR di proposta al Consiglio Regionale

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
		2	2		

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2023*
GR 49	**DIREZIONE**	LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO
GR 49.1.2	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Revisione delle Linee Guida per la bonifica dei siti inquinati.	PESO 25
DESCRIZIONE	L'obiettivo prevede la revisione del documento riguardante gli "indirizzi e il coordinamento dei procedimenti amministrativi di approvazione ed esecuzione degli interventi", precedentemente approvato con DGRL n.296 del 21.05.2019, in virtù delle ultime modifiche al Dlgs. 03.04.2006 e all'entrata in vigore della L.108 del 29.07.2021.	
ALTRE STRUTTURE	Comuni, Province, Enti interessati, Arpa Lazio, altre Direzioni regionali.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Linee Guida	Proposta DGR revisione del documento riguardante gli Indirizzi e coordinamento dei procedimenti amministrativi di approvazione ed esecuzione degli interventi di bonifica con i relativi moduli	Risultato	Binario SI/NO	SI

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Linee Guida bonifica dei siti inquinati	Riunioni e tavoli tecnici con le amministrazioni interessate	Elaborazione linee guida sulla base di quanto concertato negli incontri con gli enti interessati	Proposta DGR di approvazione delle Linee Guida

RISORSE

	CATEGORIE GIURIDICHE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	1			

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2023*
GR 49	**DIREZIONE**	LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO
GR 49.0.1	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Sistema Informativo delle attività estrattive (SIAE).	PESO 20
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2022-2024.	
ALTRE STRUTTURE	LAZIOCrea S.p.A.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Applicativo informatico SIAE	Test avvio strumento di supporto per la gestione delle Attività estrattive	Risultato	Binario SI/NO	SI

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Creazione dell'applicativo informatico in collaborazione con LAZIOCrea S.p.A (SIAE)	Studio di fattibilità Sistema Informativo attività estrattive	Ricognizione, verifica documentale ed inserimento dati	Test avvio banca dati informatica

RISORSE

	CATEGORIE GIURIDICHE				
RISORSE UMANE	**DIRIGENTI**	**D**	**C**	**B**	**A**
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI	*2023*
GR 50	**DIREZIONE**	PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA
GR 50.1	**OBIETTIVO STRATEGICO**	
DENOMINAZIONE	Misure per aumentare la competitività delle MPMI.	
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è supportare le imprese e favorirne la crescita economica. **Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 1 - Cod. 1.01.00.00 - Regione, solida, moderna, al servizio del territorio.** **Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 2 - Cod. 2.01.00.00 - Valore impresa.**	
ALTRE STRUTTURE	Altre Direzioni - MISE/FCG, LAZIOINNOVA, ARTIGIANCASSA.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2023	Target 2024	Target 2025
Interventi a favore delle MPMI	Definizione di misure e interventi per il sostegno alle imprese	Risultato	Finanziario	30	50	40

NOTA: I target si intendono in milioni.

PIANO DI AZIONE

ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)		PESO	2023	2024	2025
GR 50.1.1	Attivazione strumenti finanziari per il sostegno alle MPMI.	35	X	X	X
GR 50.1.2	Semplificazione amministrativa per le MPMI.	15	X	X	X

RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

	CATEGORIE GIURIDICHE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2	3			

RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA	IMPORTO
	Missione 14 Programma 05	40.000.000,00

NOTA: 20M euro relativi alla sotto sezione Energia della Sez. Credito Fondo FARE LAZIO; 10M euro relativi alla sez. Lazio del Fondo Centrale di Garanzia del MISE; 10M euro sono relativi agli Avvisi per le MPMI. Nel calcolo del target 2024-2025 si è tenuto conto delle ulteriori risorse del Fondo Fare Lazio che verranno attivate successivamente.

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2023*
GR 50	**DIREZIONE**	PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA
GR 50.1.1	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Attivazione strumenti finanziari per il sostegno alle MPMI.	PESO 35
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è l'erogazione di prestiti e garanzie a supporto delle MPMI del Lazio.	
ALTRE STRUTTURE	MISE/FCG, LAZIOINNOVA, ARTIGIANCASSA.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Strumenti finanziari per le imprese	Attivazione misure di prestiti e garanzie	Risultato	Percentuale	50%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Ativazione sezione speciale del "Fondo centrale di Garanzia Lazio"del MISE per il "caro energia"	Trasferimento risorse	Monitoraggio garanzie prestate	Report
Attivazione sotto sezione NFPC - Energia della sezione Credito 2021-2027 del Fondo Fare Lazio	Trasferimento risorse	Monitoraggio prestiti	Report

RISORSE

	CATEGORIE GIURIDICHE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	2			

	CAPITOLO	IMPORTO
RISORSE FINANZIARIE	U0000C21933	10.000.000,00
	U0000C24103	20.000.000,00

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2023*
GR 50	**DIREZIONE**	PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA
GR 50.1.2	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Semplificazione amministrativa per le MPMI.	PESO 15
DESCRIZIONE	Predisposizione ed applicazione metodologie costi standard negli interventi per le MPMI del Lazio al fine di ridurre gli oneri amministrativi a carico dei beneficiari.	
ALTRE STRUTTURE	Altre Direzioni/agenzie regionali coinvolte nella programmazione ed attuazione del PR FESR Lazio - Società in house.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Metodologie OSC	Inserimento di metodologie OSC negli Avvisi per le MPMI	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Approvazione metodologie per l'utilizzo delle opziioni semplificate in materia di costi (OSC) da parte della CE	Approvazione metodologie da parte della CE		
Pubblicazione Avvisi		Determinazioni approvazione avvisi e destinazione risorse	Determinazioni approvazione avvisi e destinazione risorse

RISORSE

RISORSE UMANE

CATEGORIE GIURIDICHE				
DIRIGENTI	D	C	B	A
2	4	1	1	

RISORSE FINANZIARIE

CAPITOLO	IMPORTO
U000044110	2.000.000,00
U000044111	2.100.000,00
U000044112	900.000,00
U000044118	2.000.000,00
U000044119	2.100.000,00
U000044120	900.000,00

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2023*
GR 50	**DIREZIONE**	PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA
GR 50.0.1	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2023-2025.	PESO 20
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2023-2025.	
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Attuazione misure in materia di anticorruzione e trasparenza	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Misure in materia di anticorruzione e trasparenza			Attuazione delle misure

RISORSE

RISORSE UMANE	**CATEGORIE GIURIDICHE**				
	DIRIGENTI	**D**	**C**	**B**	**A**
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI	*2023*
GR 51	**DIREZIONE**	AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE
GR 51.1	**OBIETTIVO STRATEGICO**	
DENOMINAZIONE	Valore Agricoltura: riconoscere la centralità dell'agricoltura.	
DESCRIZIONE	Favorire le poltiche di sostegno alle imprese agricole e favorire le pratiche agricole a ridotto impatto ambientale dando attuazione agli interventi di sviluppo rurale previsti dal nuovo Documento Programmatorio per lo Sviluppo Rurale 2023-2027 e dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022. Consolidare, inoltre, le azioni intraprese per l'adozione del Piano Agricolo Regionale (PAR), in linea con gli obiettivi di semplificazione amministativa inerenti alla pianificazione nazionale vigente. **Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 5 - Cod. 2.04.00.00 - Valore agricoltura.**	
ALTRE STRUTTURE	ARSIAL - Enti di Ricerca - Ministero dell' Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste - AGEA - Università della Tuscia - Altre direzioni tecniche regionali (Urbanistica, Difesa del suolo, Ambiente) - Comuni del Lazio.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2023	Target 2024	Target 2025
Azioni volte all'attuazione della programmazione dello sviluppo rurale del Lazio e alla pianificazione agricola regionale	Attività Realizzate/Attività Previste	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%

NOTA:

PIANO DI AZIONE

ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)		PESO	2023	2024	2025
GR 50.1.1	Documento Programmatorio per lo Sviluppo Rurale del Lazio (PSR) 2023-2027 e PSR 2014-2022.	30	X	X	X
GR 50.1.2	Piano Agricolo Regionale (P.A.R.): scansione degli elementi costituenti il settore rurale della Regione Lazio e restituzione anche cartografica per la caratterizzazione agricola del territorio regionale.	20	X	X	X

RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

	CATEGORIE GIURIDICHE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	D	C	B	A
	18	22			

RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA	IMPORTO
	Missione 16 Programma 01	50.000,00

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI		*2023*
GR 51	**DIREZIONE**	AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE	
GR 51.1.1	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**		
DENOMINAZIONE	Documento Programmatorio per lo Sviluppo Rurale del Lazio (PSR) 2023-2027 e PSR 2014-2022.		PESO 30
DESCRIZIONE	Dare attuazione agli interventi di sviluppo rurale previsti sia nel nuovo piano programmatorio 2023-2027 (Documento Programmatorio per lo Sviluppo Rurale - DPSR) che nel PSR 2014-2022, la cui conclusione è prevista per il 31/12/2025, mediante la pubblicazione di avvisi pubblici finalizzati ad attuare le strategie programmate nei due sopra citati programmi ed evitare il disimpegno delle risorse assegnate; approvazione delle procedure attuative finalizzate alla semplificazione gestionale del DPSR.		
ALTRE STRUTTURE	ARSIAL - Enti di Ricerca - Ministero dell' Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste AGEA.		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Attuazione interventi DPSR (Programmazione FEASR 2023-2027) e PSR 2014-2022	Adozione atti amministrativi finalizzati alla predisposizione di avvisi pubblici a valere sia sulle risorse cofinanziate FEASR, assegnate per il periodo 2023-2027 che sul periodo 2014-2022 (PSR LAZIO).	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Approvazione documento procedure attuative finalizzate alla semplificazione	N. 1 provvedimento approvazione delle procedure attuative di gestione del DPSR		
Predisposizione Avvisi pubblici a valere sulla programmazione FEASR 2023-2027 (DPSR)	N. 3 avvisi pubblici	N. 1 avviso pubblico	N. 5 avviso pubblico
Avvisi pubblici a valere sull programmazione FEASR 2014-2022 (PSR 2014-2022)	N. 6 avviso pubblico	N. 1 avviso pubblico	

RISORSE

	CATEGORIE GIURIDICHE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	D	C	B	A
	8	20			

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2023*
GR 51	**DIREZIONE**	AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE
GR 51.1.2	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Piano Agricolo Regionale (P.A.R.): scansione degli elementi costituenti il settore rurale della Regione Lazio e restituzione anche cartografica per la caratterizzazione agricola del territorio regionale.	PESO 20
DESCRIZIONE	La Direzione regionale Agricoltura, proseguendo le attività svolte nel corso del 2021 e del 2022, che si sono concluse con l'approvazione dell'atto n. G15280 del 14 dicembre 2020 (Documento preliminare di Piano versione 12.12.2020), nonchè del successivo aggiornamento del documento con la versione del 07.12.2021, oltre che con l'ultimo aggiornamento dell'analisi conoscitiva e della scansione del territorio (aggiornamento 2022), intende procedere nell'avanzamento delle attività di pianificazione con l'obiettivo di perfezionare la documentazione già elaborata mediante: integrazioni delle analisi di contesto basate sui dati AGEA - domanda unica, anche in armonizzazione con l'analisi predisposta per il PSR 2023-2027, avanzamento analisi e interpretazioni di dettaglio con l' impiego di idonei indicatori degli ambiti rurali omogenei individuati , definizione degli obiettivi strategici di Piano ; sintesi delle pianificazioni sovraordinate e di settore con l'analisi delle eventuali interferenze con gli obiettivi strategici del PAR. L'obiettivo si colloca nell'ambito del set di obiettivi connessi alla semplificazione amministrativa coerenti con la pianificazione nazionale vigente.	
ALTRE STRUTTURE	ARSIAL - Enti di Ricerca - Università della Tuscia - Altre direzioni tecniche regionali (Urbanistica, Difesa del suolo, Ambiente) - Comuni del Lazio - AGEA.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Caratterizzazione agricola del territorio rurale regionale	Predisposizione provvedimento approvazione documento tecnico stato avanzamento PAR	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Ricognizione, raccolta e elaborazione dei dati e delle informazioni, cartografiche e analitiche di contesto, necessarie per il perfezionamento del "Documento preliminare di Piano" (versione 2022)	Report livello elaborazione degli strumenti di pianificazione e relative sintesi critiche: documentazione tecnica - cartografia. Avanzamento analisi di contesto e di dettagli con impiego di indicatori	Report livello elaborazione degli strumenti di pianificazione e relative sintesi critiche: documentazione tecnica - cartografia. Avanzamento analisi di contesto e di dettagli con impiego di indicatori	
Attivazione della Commissione P.A.R. (Decreto n. T00214 del 16/12/2020)			Report attività svolta Commissione PAR
Redazione documento tecnico per la definizione dello stato di avanzamento del PAR			Provvedimento approvazione del documento tecnico

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	9	2			

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO
	B11912	50.000,00

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2023*
GR 51	**DIREZIONE**	AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE
GR 51.0.1	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2023-2025.	PESO 20
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2023-2025.	
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Attuazione misure in materia di anticorruzione e trasparenza	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Misure in materia di anticorruzione e trasparenza			Attuazione delle misure

RISORSE

RISORSE UMANE	**CATEGORIE GIURIDICHE**				
	DIRIGENTI	**D**	**C**	**B**	**A**
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI	*2023*
GR 53	**DIREZIONE**	AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE
GR 53.1	**OBIETTIVO STRATEGICO**	
DENOMINAZIONE	Politiche di sviluppo del personale e attuazione politiche per la riqualificazione del territorio regionale.	
DESCRIZIONE	Nel rispetto degli obiettivi programmatici di valore pubblico riportati nel documento tecnico riportante "indirizzi programmatici, obiettivi programmatici, azioni, misure, policy", con particolare riferimento ai processi di digitalizzazione, verrà data attuazione alle attività programmatiche contenute nel Piano triennale per la riqualificazione dei Piccoli Comuni di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 988 del 4 novembre 2022. In coerenza con il piano dei fabbisogni del personale, che sarà proposto nell'ambito del PIAO 2023-2025, si provvederà all'attuazione delle politiche assunzionali in ottica di semplificazione digitale delle procedure e della relativa programmazione attraverso l'utilizzo della Piattaforma InPA e l'adesione della Regione all'Associazione Formez. Per garantire la digitalizzazione della programmazione e della gestione delle procedure interne relative alla valorizzazione del personale, verrà adottata una specifica piattaforma da implementare all'interno del progetto HCM per lo sviluppo professionale del personale in coerenza con le linee guida SNA. In attuazione del nuovo CCNL comparto Funzioni Locali 2019-2021, verranno programmate specifiche attività volte all'aggiornamento e allo sviluppo delle competenze professionali del personale e alla prosecuzione del cambiamenti organizzativi in un'ottica di crescita formativa e valorizzazione delle risorse umane **Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 1 Cod. 1.01.00.00 Regione solida, moderna, al servizio del territorio.**	
ALTRE STRUTTURE	Direzione Generale e tutte le strutture dell'Amministrazione regionale.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2023	Target 2024	Target 2025
Sviluppo e attuazione delle attività legate alle politiche del personale in ottica di digitalizzazione e prosecuzione delle attività relative alla riqualificazione dei Piccoli Comuni	Realizzazione delle attività previste	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%

NOTA:

PIANO DI AZIONE

ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)		PESO	2023	2024	2025
GR 53.1.1	Attuazione interventi previsti dalla seconda annualità del Piano triennale per la riqualificazione dei Piccoli Comuni.	15	X	X	X
GR 53.1.2	Digitalizzazione programmazione e gestione fabbisogni del personale.	20	X	X	X
GR 53.1.3	Politiche del personale: nuovo ordinamento professionale, change management e welcome on board.	15	X	X	X

RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

	CATEGORIE GIURIDICHE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	D	C	B	A
	7	7	7		

RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA	IMPORTO
	Missione 18 Programma 01: Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali - Capitoli U0000R48506 e U000R47905	2.000.000,00

NOTA: Le restanti risorse finanziarie potranno essere indicate a seguito dell'approvazione del Bilancio di previsione 2023

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2023*
GR 53	**DIREZIONE**	AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE
GR 53.1.1	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Attuazione interventi previsti dalla seconda annualità del Piano triennale per la riqualificazione dei Piccoli Comuni.	PESO 15
DESCRIZIONE	Implementazione e gestione delle attività programmate per l'annualità 2023, in attuazione del "Piano triennale per la riqualificazione dei Piccoli Comuni", approvato con DGR n. 988/2022. Nell'ambito dell'indirizzo programmatico n. 1 "Regione solida, moderna, al servizio del territorio", prosecuzione e attuazione delle politiche della Regione Lazio che negli ultimi anni hanno riconosciuto e valorizzato il ruolo dei piccoli Comuni, promuovendo uno sviluppo sostenibile dei relativi territori anche grazie all'impegno della Giunta regionale. In considerazione del carattere trasversale del Piano a numerose politiche regionali, sarà costituito l'apposito Tavolo di coordinamento tecnico-amministrativo da esso previsto. Inoltre, al fine di dare attuazione agli indirizzi programmatici contenuti nel Piano e nel relativo cronoprogramma, saranno predisposti specifici avvisi per l'attuazione delle linee di intervento individuate per l'anno 2023, concernenti la realizzazione di centri multifunzionali per l'erogazione di una pluralità di servizi rivolti alla popolazione residente e alla promozione di servizi in ambito turistico, di valorizzazione del territorio e delle produzioni agricole, agroalimentari, artigianali tipiche locali e di digitalizzazione.	
ALTRE STRUTTURE	Tutte le strutture dell'Amministrazione Regionale.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Piano triennale Piccoli Comuni	Attivazione e gestione linee di intervento programmatiche contenute nel Piano triennale	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Costituzione tavolo tecnico amministrativo	Determinazione costituzione tavolo tecnico		
Predisposizione bandi		Predisposizione schemi avviso	Predisposizione schemi avviso

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	1	1		

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO
	U0000R48506	1.500.000,00
	U0000R47905	500.000,00

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2023*
GR 53	**DIREZIONE**	AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE
GR 53.1.2	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Digitalizzazione programmazione e gestione fabbisogni del personale.	PESO 20
DESCRIZIONE	In coerenza con il piano dei fabbisogni del personale, che sarà proposto nell'ambito del PIAO 2023-2025, si provvederà all'attuazione delle politiche assunzionali in ottica di semplificazione digitale delle procedure e della relativa programmazione attraverso l'utilizzo della Piattaforma InPA e l'adesione della Regione all'Associazione Formez. Infine, per garantire la digitalizzazione della programmazione e della gestione delle procedure interne relative alla valorizzazione del personale, verrà adottata una specifica piattaforma da sviluppare all'interno del progetto HCM.	
ALTRE STRUTTURE	Società Engineering, Ministero Funzione Pubblica, Formez PA e altre strutture dell'Amministrazione regionale.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Digitalizzazione procedure reclutamento	Attivazione procedure di digitalizzazione del reclutamento di personale esterno e di valorizzazione del personale interno	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Attivazione piattaforma HCM per valorizzazione personale interno in coerenza con le linee guida SNA		Verbale Collaudo	
Gestione programmazione reclutamento personale, in coerenza con PIAO 2023-2025, attraverso l'utilizzo della piattaforma InPA		Predisposizione schemi bando di concorso	
Gestione delle procedure di reclutamento del personale in associazione con Formez PA			Attivazione procedure reclutamento

RISORSE

	CATEGORIE GIURIDICHE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	1	1		

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2023*
GR 53	**DIREZIONE**	AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE
GR 53.1.3	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Politiche del personale: nuovo ordinamento professionale, change management e welcome on board.	PESO 15
DESCRIZIONE	Al fine di garantire la prosecuzione dei cambiamenti organizzativi e culturali al fine di facilitare il passaggio dal tradizionale paradigma di gestione e valorizzazione delle risorse umane che ne ha governato il funzionamento, ad un paradigma volto alla semplificazione delle procedure ad esso collegate in un'ottica di continuo sviluppo delle competenze del personale, anche in attuazione di quanto previsto dal nuovo CCNL, verranno programmate specifiche attività rivolte al personale neoassunto, ai dipendenti del comparto e al personale dirigenziale. Verranno, infatti, programmate attività volte all'inserimento in servizio dei nuovi assunti con attività di welcome on board, oltre ad attività formative volte alla valutazione dell'implementazione del lavoro agile in relazione alla misurazione delle perfomance rivolto al personale dirigenziale. Inoltre, verranno implementate attività volte al consolidamento di quanto già sviluppato in fase sperimentale rispetto all'attuazione del nuovo ordinamento professionale introdotto dal CCNL Funzioni Locali 2019-2021 per l'implementazione e lo sviluppo delle competenze dei dipendenti.	
ALTRE STRUTTURE	Tutte le Strutture dell'Amministrazione regionale.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Sviluppo competenze professionali, Attività formative dedicate al change management e welcome on board	In attuazione del nuovo CCNL Funzioni locali 2019-2021 verrà introdotto il nuovo sistema di classificazione del personale nell'ottica della valorizzazione delle competenze. Centrali saranno le attività formative e la progettazione di un piano di inserimento dedicato al personale neoassunto	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Progetto per personale neo assunto: welcome on board		Predisposizione progetto Piano di inserimento	Predisposizione brochure informativa
Sviluppo delle competenze professionali: applicazione nuovo CCNL comparto Funzioni Locali 2019-2021	Adeguamento ordinamento professionale		
Gestione attività formativa dedicata al change management in ottica di consolidamento del lavoro agile	Progettazione percorso formativo	Attività formativa	Relazione sul percorso formativo

RISORSE

RISORSE UMANE	DIRIGENTI	D	C	B	A
	5	5	5		
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2023*
GR 53	**DIREZIONE**	AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE
GR 53.0.1	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2023-2025.	PESO 20
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2023-2025.	
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Attuazione misure in materia di anticorruzione e trasparenza	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Misure in materia di anticorruzione e trasparenza			Attuazione delle misure

RISORSE

RISORSE UMANE	**CATEGORIE GIURIDICHE**				
	DIRIGENTI	**D**	**C**	**B**	**A**
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI	*2023*
GR 55	**DIREZIONE**	CULTURA E LAZIO CREATIVO
GR 55.1	**OBIETTIVO STRATEGICO**	
DENOMINAZIONE	Cittadinanza cultura.	
DESCRIZIONE	Prosegue l'attività di valorizzazione del territorio regionale del Lazio sul quale è concentrata una parte molto rilevante del patrimonio mondiale e conserva più della metà dei beni culturali del Paese. La sua immagine sul piano internazionale, genera ricadute economiche legate all'incontro tra cultura, creatività, impresa e turismo, con un potenziale ancora da valorizzare pienamente. Il Lazio è la Regione leader nel settore dell'audiovisivo a livello europeo, conta più di 400 piccole e medie imprese nel settore editoriale e circa il 70% delle compagnie di teatro, musica e danza italiane. Il Lazio è terra di cultura e di creatività, settori che vanno sostenuti non solo per il significato che rivestono ma anche per le positive ricadute sull'economia. Grazie alle azioni già avviate nel quinquennio precedente, nel settore del cinema e dell'audiovisivo siamo oggi la prima regione in Europa per volume di investimenti pubblici. Per questo motivo le azioni vanno proseguite e rafforzate, sostenendo imprese culturali e creative, soprattutto in questo momento di difficoltà. L'obiettivo è quello di ridurre le disparità tra le diverse aree geografiche; per questo motivo l'impegno è volto al sostegno delle produzioni e degli spazi permanenti di diffusione della cultura, di recupero e valorizzazione di teatri, biblioteche e musei, di riscoperta del patrimonio, anche nei piccoli Comuni, dei sentieri sacri, delle dimore storiche, mediante approcci e strumenti intersettoriali innovativi per facilitare l'accesso, la distribuzione, la promozione della cultura, della creatività e del patrimonio culturale. Un lavoro capillare, per mettere in condizione cittadine e cittadini di consumare e produrre cultura, di farne esperienza: per far più bello il territorio e migliore la vita di chi lo abita. **Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 15 Cod. 6.03.00.00 - Cittadinanza: cultura.**	
ALTRE STRUTTURE	Lazio Innova SpA., MIC, LAZIOcrea S.p.A.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2023	Target 2024	Target 2025
Sviluppo della cultura e marketing territoriale	Incremento del recupero, dello sviluppo e della conoscenza del patrimonio culturale regionale attraverso operazioni specifiche	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%

NOTA:

PIANO DI AZIONE

ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)		PESO	2023	2024	2025
GR 55.1.1	Promozione dei luoghi della cultura.	20	X	X	X
GR 55.1.2	Diffusione della cultura nei luoghi.	9	X	X	X
GR 55.1.3	Sostegno alla rete dello spettacolo dal vivo.	8	X	X	X
GR 55.1.4	Sostegno alle specializzazioni di cinema e audiovisivo.	13	X	X	X

RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	6				

RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2023*

GR 55	**DIREZIONE**	CULTURA E LAZIO CREATIVO
GR 55.1.1	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Promozione dei luoghi della cultura.	PESO 10
DESCRIZIONE	Prosegue l'attività di valorizzazione del territorio regionale avviata già a partire dal 2015, a seguito dell'individuazione delle 45 azioni cardine, tra le quali quella dedicata alla valorizzazione del patrimonio culturale, e dell'adozione delle linee di indirizzo, che hanno portato all'individuazione degli ambiti prioritari di intervento (Città di Fondazione, Città d'Etruria, Ville di Tivoli, Cammini di Spiritualità, Sistema Appia Antica, Sistema Ostia Antica e Fiumicino) su cui investire le risorse disponibili, sia sul Bilancio regionale, sia utilizzando risorse comunitarie, sia risorse statali. Successivamente gli interventi sono stati estesi a tutti i luoghi della Cultura, includendo anche i servizi culturali presenti sul territorio regionale. In tale contesto si collocano gli Avvisi di valorizzazione del Patrimonio culturale, anche attraverso lo spettacolo dal vivo, l'Avviso finanziato con risorse comunitarie "L'Impresa fa cultura" . Ulteriori interventi sono quelli previsti dalla L.R. 8/2016 per le dimore, ville, complessi architettonici, parchi e giardini di valore storico e culturale della Regione Lazio, nonché quelli per i piccoli comuni.Inoltre, in attuazione della specifica linea di azione del PNRR dedicata alla rigenerazione culturale, sociale ed economica dei Borghi storici, a seguito di valutazione delle idee progettuali presentate da parte dei 15 comuni selezionati , è stato individuato il borgo da candidare al Ministero della Cultura (MIC) per il finanziamento del progetto pilota. Gli obiettivi e le finalità della Misura si inquadrano in una strategia, ormai condivisa ai diversi livelli istituzionali, che individua nella cultura un fattore trasversale e potenzialmente trainante nelle politiche di sviluppo territoriale e locale. I presupposti condivisi riguardano il rapporto sempre più stretto tra cultura e territorio nei processi di rinnovamento e crescita,soprattutto per quei centri minori e porzioni di territorio periferiche caratterizzati da marginalità e fragilità economica e sociale.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Favorire la fruizione dei luoghi della cultura	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Valorizzazione del patrimonio culturale nei piccoli comuni del Lazio ai sensi della LR 14/2008 e smi e scorrimento graduatoria	Relazione sullo stato di avanzamento e monitoraggio progetti	Relazione sullo stato di avanzamento e monitoraggio progetti	Relazione sullo stato di avanzamento e monitoraggio progetti
PNRR - Protezione e valorizzazione dell'Architettura e del paesaggio rurale - Investimento 2.2	Verifica Atti d'obbligo	Monitoraggio stato di attuazione cronoprogramma Beneficiari	Monitoraggio stato di attuazione cronoprogramma Beneficiari
POR FESR Lazio 2014-2020 - Misura 3.3.1.b) Avviso pubblico "Impresa fa Cultura"	Monitoraggio realizzazione progetti	Monitoraggio realizzazione progetti e certificazione di spesa	Monitoraggio realizzazione progetti e certificazione di spesa
PNRR Borghi - linea A - Comune di Acquapendente - Borgo di Trevinano - Supporto al soggetto attuatore e monitoraggio per l'attuazione del progetto pilota	Monitoraggio e attività svolte dal Comune attuatore	Monitoraggio e attività svolte dal Comune attuatore	Monitoraggio e attività svolte dal Comune attuatore

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2023*
GR 55	**DIREZIONE**	CULTURA E LAZIO CREATIVO
GR 55.1.2	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Diffusione della cultura nei luoghi.	PESO 9
DESCRIZIONE	La diffusione della cultura mira a favorire la conoscenza e la disseminazione di iniziative in tutto il territorio laziale, con l'obiettivo di rafforzare e far emergere le potenzialità esistenti anche nei luoghi a scarsa vocazione turistica. In un'ottica di riequilibrio dell'offerta territoriale, di potenziamento e rafforzamento dei luoghi e dei servizi culturali regionali, con la L.R. n.24 del 2019 sono modificate anche le modalità di accesso degli istituti culturali, dei musei, archivi e biblioteche negli albi regionali, introducendo alcune importanti novità tra le quali, l'approvazione di un Piano Annuale degli interventi in materia di beni e servizi culturali e di valorizzazione culturale, (che per il 2023 non può non tener conto della scadenza del mandato elettorale) nonchè l'avvio di un meccanismo di accreditamento su piattaforma digitale dedicata, da ripetersi annualmente, che facilita la verifica dei requisiti necessari per l'inserimento dei servizi culturali nelle rispettive organizzazioni regionali in un'ottica di efficenza e miglioramento dei servizi.	
ALTRE STRUTTURE	LazioCrea S.p.A.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Piano Annuale dei servizi culturali	Predisposizione bozza di Piano dei servizi culturali e valorizzazione	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Proposta di piano annuale in materia di beni e servizi culturali	Predisposizione atto	Pubblicazione Avvisi previsti dal Piano approvato	Determinazione Approvazione graduatoria
PNRR 1.1 Strategie piattaforme digitali per il patrimonio culturale sub investimento1.1.5 Digitalizzazione del Patrimonio culturale - D.M. n. 298 del 26 luglio 2022 che assegna alla Regione Lazio Euro 6.574.362,69	Predisposizione atti di gara	Esiti	Avvio attività

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2023*
GR 55	**DIREZIONE**	CULTURA E LAZIO CREATIVO
GR 55.1.3	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Sostegno alla rete dello spettacolo dal vivo.	PESO 8
DESCRIZIONE	La Regione Lazio con l'approvazione della legge regionale n. 15 del 29.12.2014, dopo trentasei anni ha riformato funzioni e strumenti del circuito regionale dello spettacolo dal vivo, favorendo il suo collegamento con le grandi istituzioni culturali romane per la diffusione, nel territorio, della musica sinfonica, della lirica, della prosa, della danza, del contemporaneo. Lo spettacolo dal vivo viene considerato un vero e proprio distretto produttivo che offre servizi e opportunità anche di crescita economica. Il Programma Operativo Annuale degli Interventi per il 2023 non può non tener conto della scadenza del mandato elettorale. Le chiavi per sostenere e ripensare il settore passano dalla semplificazione amministrativa al supporto a progetti, approcci e strumenti intersettoriali innovativi per facilitare l'accesso, la distribuzione, la promozione della cultura, della creatività e del patrimonio culturale, come pure l'utilizzo di strumenti e di modalità innovative di comunicazione e promozione, nonché di formazione di nuovo pubblico. Le azioni prevalentemente finanziate a carico del bilancio regionale, beneficiano anche di alcune risorse MIC per attività specifiche nell'area del sisma e per le perifierie del Lazio.	
ALTRE STRUTTURE	Lazio Innova S.p.A.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Fondo Unico per spettacolo regionale	Sostegno a progetti di spettacolo dal vivo Annuali e Triennali	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Programma Operativo Annuale (POA) degli Interventi 2023	Proposta Programma operativo 2023	Attuazione POA 2023 approvato	Determinazioni Assegnazione contributi
Attuazione POA 2023 – annualità 2023	Istruttoria domande pervenute	Istruttoria domande pervenute. Insediamento commissioni, e valutazione domande e approvazioni graduatorie dopo l'approvazione del Bilancio 2023	Monitoraggio sull'attuazione

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2023*
GR 55	**DIREZIONE**	CULTURA E LAZIO CREATIVO
GR 55.1.4	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Sostegno alle specializzazioni di cinema e audiovisivo.	PESO 13
DESCRIZIONE	Il Lazio, terra di cinema di grande tradizione, è tra le principali realtà produttive a livello sia nazionale sia internazionale e rappresenta un polo di eccellenza per il settore audiovisivo. Con la legge regionale n. 5 del 2 luglio 2020 e smi, sono state inserite in un'unica norma le indicazioni della Legge nazionale n. 220/2016 così da razionalizzare, semplificare e rendere efficiente l'intera azione amministrativa della Regione. Il nuovo testo chiarisce e aggiorna le funzioni della Regione, delle Province, di Roma Capitale e dei comuni del Lazio e, ai fini di una maggiore semplificazione e omogeneità della materia, disciplina il sostegno alle produzioni e alle coproduzioni di opere cinematografiche e audiovisive così come i diversi interventi di supporto al settore. L'obiettivo è di rendere il Lazio una destinazione privilegiata di richiamo per le produzioni e le co-produzioni cinematografiche e dell'audiovisivo, anche internazionali.	
ALTRE STRUTTURE	Lazio Innova S.p.A.; MIC.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Piano Operativo Annuale (POA) cinema 2023	Realizzazione attività programmate nel POA cinema	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
POR FESR Lazio 2021-2027 - Coproduzioni internazionali avviso pubblico 2022 - II finestra	Istruttoria domande pervenute	Approvazione esiti	Monitoraggio interventi finanziati
Proposta Piano Annuale Cinema e Audiovisivo 2023	Proposta di piano annuale 2023	Attuazione piano annuale aprrovato	Attuazione piano annuale approvato
Sostegno alla Produzione cinematografica (c.d. fondo cinema)	Monitoraggio interventi finanziati 2022	Monitoraggio/ verifica rendicontazione interventi finanziati 2022	Monitoraggio/ verifica rendicontazione interventi finanziati 2022
Sostegno alla Promozione cinematografica (Rassegne e festival)	Monitoraggio interventi finanziati 2022	Monitoraggio/ verifica rendicontazione interventi finanziati 2022	Monitoraggio/ verifica rendicontazione interventi finanziati 2022

RISORSE

	CATEGORIE GIURIDICHE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2023*
GR 55	**DIREZIONE**	CULTURA E LAZIO CREATIVO
GR 55.0.1	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2023-2025.	PESO 20
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2023-2025.	
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Attuazione misure in materia di anticorruzione e trasparenza	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Misure in materia di anticorruzione e trasparenza			Attuazione delle misure

RISORSE

RISORSE UMANE	**CATEGORIE GIURIDICHE**				
	DIRIGENTI	**D**	**C**	**B**	**A**
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI	*2023*
GR 56	**DIREZIONE**	PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA TRASFORMAZIONE DIGITALE
GR 56.1	**OBIETTIVO STRATEGICO**	
DENOMINAZIONE	Implementazione delle politiche sulla protezione dei dati personali e innovazione dei processi di monitoraggio.	
DESCRIZIONE	La protezione dei sistemi e degli apparati è intrinsecamente connessa con la protezione dei dati personali dei cittadini, che rappresentano un patrimonio da tutelare, oltre a consentire l'esercizio dei diritti di cittadinanza. Il governo dei processi ICT viene migliorato attraverso l'adozione di uno strumento informatico per la costruzione ed il monitoraggio del Programma Operativo Annuale LAZIOcrea S.p.A. **Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 1 Cod. 1.01.00.00 - Regione, solida, moderna, al servizio del territorio.**	
ALTRE STRUTTURE	Altre Direzioni regionali; LAZIOCrea SpA.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2023	Target 2024	Target 2025
Sviluppo attività legate alla protezione dei dati e piattaforma di monitoraggio ICT	Realizzazione attività previste	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%

NOTA:

PIANO DI AZIONE

ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)		PESO	2023	2024	2025
GR 56.1.1	Implementazione delle politiche in tema di protezione dei dati personali.	25	X	X	X
GR 56.1.2	Implementazione piattaforma di monitoraggio dei progetti ICT - Piano Operativo Annuale di LAZIOCrea S.p.A.	25	X	X	X

RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2	3	2		

RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2023*
GR 56	**DIREZIONE**	PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA TRASFORMAZIONE DIGITALE
GR 56.1.1	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Implementazione delle politiche in tema di protezione dei dati personali.	PESO 25
DESCRIZIONE	Il percorso di adeguamento e di verifica della compliance regionale alla normativa in tema di protezione dei dati personali richiede un costante aggiornamento basato sull'analisi dell'attuale stato di applicazione e il coordinamento con il DPO regionale. E' necessario aumentare la conoscenza dei processi del sistema di gestione della privacy da parte di tutti gli stakeholder, al fine di consentire una maggiore efficacia ed efficienza nella gestione degli adempimenti e nelle modalità di risposta alle frequenti solleciazioni che arrivano dall'utenza pubblica o dall'Autorità Garante.	
ALTRE STRUTTURE	Altre Direzioni regionali; LAZIOCrea S.p.A.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Sviluppo protezione dati personali	Predisposizione indicazioni, aggiornamento dei regolamenti regionali, riunioni di coordimanento con le Direzioni ed il DPO	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Aggiornamento del framework di riferimento regionale			Proposte di aggiornamento dei regolamenti regionali
Coordinamento delle attività	Report monitoraggio attività	Report monitoraggio attività	Report monitoraggio attività

RISORSE

	CATEGORIE GIURIDICHE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	1			

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2023*
GR 56	**DIREZIONE**	PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA TRASFORMAZIONE DIGITALE
GR 56.1.2	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Implementazione piattaforma di monitoraggio dei progetti ICT - Piano Operativo Annuale di LAZIOCrea S.p.A.	PESO 25
DESCRIZIONE	Al fine di semplificare il processo di raccolta delle esigenze ICT espresse dalle direzioni regionali, la redazione della proposta di Piano Operativo ed il successivo monitoraggio dell'attuazione del Piano Operativo Annuale di LAZIOcrea S.p.A, si intende progettare e realizzare una piattaforma informatica integrata con i sistemi informativi regionali (Atti, protocollo ecc.).	
ALTRE STRUTTURE	Altre Direzione Regionali; LAZIOCrea S.p.A.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Piattaforma informatica	Report attività svolte, risultati raggiunti e stati di avanzamento per rilascio piattaforma	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Analisi specifica dei requisiti	Atto istituzione gruppo di lavoro e primo documento di analisi	Analisi e predisposizione documento tecnico - funzionale	
Implementazione della piattaforma di monitoraggio progetti ICT			Rilascio piattaforma

RISORSE

	DIRIGENTI	D	C	B	A
RISORSE UMANE	2	2	2		

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2023*
GR 56	**DIREZIONE**	PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA TRASFORMAZIONE DIGITALE
GR 56.0.1	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2023-2025.	PESO 20
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2023-2025.	
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Attuazione misure in materia di anticorruzione e trasparenza	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Misure in materia di anticorruzione e trasparenza			Attuazione delle misure

RISORSE

RISORSE UMANE	**CATEGORIE GIURIDICHE**				
	DIRIGENTI	**D**	**C**	**B**	**A**
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI	*2023*
GR 57	**DIREZIONE**	POLITICHE GIOVANILI, SERVIZIO CIVILE E SPORT
GR 57.1	**OBIETTIVO STRATEGICO**	
DENOMINAZIONE	Cittadinanza Sport.	
DESCRIZIONE	Gli obiettivi e le azioni da pianificare in ambito sportivo scaturiscono dall'Indirizzo Programmatico 16 – 6.04.00.00 di Valore pubblico e dagli obiettivi conseguenti: Rafforzare l'associazionismo sportivo (6.04.01.00), Garantire la sicurezza e la qualità nell'impiantistica sportiva (6.04.02.00), Valorizzare il ruolo dello sport nella società (6.04.03.09). Il mondo dello Sport nella Regione Lazio è costituito sia da realtà impegnate su un profilo agonistico-competitivo che da quelle di tipo amatoriale, maggiormente orientate al benessere personale. Le associazioni e le società sportive dilettantistiche sono l'autentico motore della pratica sportiva ad ogni livello, le quali trovano espressione nelle principali federazioni regionali del CONI e degli enti di promozione sportiva (ESP). In significativa crescita anche il movimento del Comitato Paralimpico Italiano (CIP) del Lazio. In questo complesso quadro d'insieme alle istituzioni compete la promozione dello sport quale agente generatore di valori educativi, strumento di integrazione ed inclusione sociale, vettore di cittadinanza e di benessere sociale. I principali ambiti di intervento, pertanto, coinvolgono prioritariamente l'impiantistica sportiva, nel suo continuo processo di ammodernamento ed efficientamento energetico/tecnologico, e i rapporti di collaborazione con le autorità sportive competenti. **Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 16 Cod. 6.04.00.00 - Cittadinanza Sport.**	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2023	Target 2024	Target 2025
Sviluppo delle azioni a favore dello sport	Interventi sull'impiantistica sportiva e prosecuzione dell'attività a sostegno della Federazioni Sportive.	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%

NOTA:

PIANO DI AZIONE

ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)		PESO	2023	2024	2025
GR 57.1.1	Interventi straordinari di riqualificazione, adeguamento e messa in sicurezza degli impianti sportivi esistenti sul territorio regionale. Completamento dei bandi già avviati.	30	X	X	X
GR 57.1.2	Sottoscrizione Protocolli d'intesa con CONI, CIP e Sport e salute S.p.A.	20	X	X	X

RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

	CATEGORIE GIURIDICHE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2	4			

RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2023*
GR 57	**DIREZIONE**	POLITICHE GIOVANILI, SERVIZIO CIVILE E SPORT

GR 57.1.1	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Interventi straordinari di riqualificazione, adeguamento e messa in sicurezza degli impianti sportivi esistenti sul territorio regionale. Completamento dei bandi già avviati.	PESO 30
DESCRIZIONE	L'intervento consiste nella riqualificazione, adeguamento e messa in sicurezza degli impianti sportivi esistenti sul territorio regionale, dando priorità all'adeguamento normativo, la messa in sicurezza dell'impianto e l'abbattimento delle barriere architettoniche. L'obiettivo mira all'avvio di almeno l'80% degli interventi derivanti delle istanze pervenute dagli istituti scolastici e il 40% di quelle provenienti dalle Associazioni sportive e dai Comuni realtive al Bando "Sport senza barriere" 2022. Inoltre, al fine di garantire la piena accessibilità dell'Amministrazione, anche mediante processi di digitalizzazione, è prevista la realizzazione del Portale dello Sport.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Impianti sportivi del territorio e Portale dello Sport	Realizzazione attività di riqualificazione, adeguamento e messa in sicurezza impianti e avvio Portale dello Sport. Istruttoria e adozione atti conseguenti	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Bando "Sport senza barriere" 2022 e Portale dello Sport.		Adozione atti di liquidazione Bando	Avvio del portale dello Sport

RISORSE

RISORSE UMANE

CATEGORIE GIURIDICHE				
DIRIGENTI	D	C	B	A
2	4			

RISORSE FINANZIARIE

CAPITOLO	IMPORTO
U000432102	1.000.000,00
U000622565	1.000.000,00
C22567	2.000.000,00
C22553	2.000.000,00

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2023*
GR 57	**DIREZIONE**	POLITICHE GIOVANILI, SERVIZIO CIVILE E SPORT
GR 57.1.2	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Sottoscrizione Protocolli d'intesa con CONI, CIP e Sport e salute S.p.A.	PESO 25
DESCRIZIONE	L'attività prevede la predisposizione degli atti necessari alla sottoscrizione dei Protocolli d'intesa con CONI, CIP, Sport e salute S.p.A.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Sostegno all'associazionismo e rete con altre istituzioni sportive	Attività realizzate/Attività programmate	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Predisposizione atti sottesi alla sottoscrizione dei Protocolli d'Intesa/Accordi di programma		Predisposizione atti preliminari	Predisposizione del Protocollo/Accordo e atti consequenziali

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	1			

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO
	G31913	500.000,00

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2023*
GR 57	**DIREZIONE**	POLITICHE GIOVANILI, SERVIZIO CIVILE E SPORT
GR 57.0.1	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2023-2025.	PESO 20
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2023-2025.	
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Attuazione misure in materia di anticorruzione e trasparenza	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Misure in materia di anticorruzione e trasparenza			Attuazione delle misure

RISORSE

RISORSE UMANE	**CATEGORIE GIURIDICHE**				
	DIRIGENTI	**D**	**C**	**B**	**A**
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI	*2023*
GR 58	**DIREZIONE**	AMBIENTE
GR 58.1	**OBIETTIVO STRATEGICO**	
DENOMINAZIONE	Valorizzazione del capitale naturale e delle aree naturali protette.	
DESCRIZIONE	Il patrimonio naturale della Regione Lazio rappresenta un'autentica "miniera", motore di sviluppo socioeconomico e di promozione del benessere dei cittadini. A tal fine occorre mettere in campo azioni di educazione, contabilizzazione dei benefici ecosistemici, promozione turistica, valorizzazione dei territori e importanti azioni di tutela tangibili e fruibili dai cittadini. **Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 10 Cod. 5.02.00.00 - Territorio - Ambiente**	
ALTRE STRUTTURE	Direzioni regionali, AANNPP, Enti Pubblici, portatori di interessi diffusi, organismi terzo settore, LAZIOCrea S.p.A.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2023	Target 2024	Target 2025
Promozione e valorizzazione delle aree naturali protette	Attività di promozione attraverso "Giorni Verdi - ViviParchidelLazio" e di diffusione del marchio "Natura in campo – i prodotti dei parchi" e valorizzazione delle aree naturali protette attravero il progetto "I sentieri della natura - In cammino nelle aree protette del Lazio".	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%

NOTA: Percentuale di riduzione calcolata rispetto al numero dei procedimenti arretrati.

PIANO DI AZIONE

ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)		PESO	2023	2024	2025
GR 58.1.1	Promozione delle Aree Naturali Protette e dei valori ambientali.	25	X	X	X
GR 58.1.2	I sentieri della natura - In cammino nelle aree protette del Lazio.	25	X	X	X

RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	3	10	6	1	

RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2023*
GR 58	**DIREZIONE**	AMBIENTE
GR 58.1.1	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Promozione delle Aree Naturali Protette e dei valori ambientali.	PESO 25
DESCRIZIONE	Il focus dell'obiettivo è quello di incentivare il turismo e la divulgazione dei valori del territorio mediante l'organizzazione di attività ed eventi nell'ambito del programma "Giorni Verdi - ViviParchidelLazio" e la promozione del marchio "Natura in Campo – i prodotti dei parchi", rilasciato a prodotti agro-alimentari di qualità realizzati, in modo sostenibile e nel rispetto delle tradizioni locali, nei territori delle aree naturali protette regionali.	
ALTRE STRUTTURE	Direzioni regionali, AANNPP, Enti Pubblici, portatori di interessi diffusi.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Realizzazione attività ed eventi	Calendarizzazione e promozione di un programma combinato di attività e eventi nell'ambito di "Giorni Verdi - ViviParchidelLazio"e "Natura in Campo – i prodotti dei parchi"	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Realizzazione eventi ed attività "Giorni Verdi - ViviParchidelLazio" e "Natura in Campo – i prodotti dei parchi"	Elaborazione di un caledario di attività ed eventi	Organizzazione e partecipazione ad eventi regionali e nazionali	Organizzazione e partecipazione ad eventi regionali e nazionali
Attività di promozione del marchio "Natura in Campo – i prodotti dei parchi"	Promozione marchio finalizzato al coinvolgimento di nuovi produttori. Istruttoria delle istanze pervenute e determinazione di rilascio di nuove concessioni del marchio (n.15)	Promozione marchio finalizzato al coinvolgimento di nuovi produttori. Istruttoria delle istanze pervenute e determinazione di rilascio di nuove concessione del marchio (n.15)	Aggiornamento dell'Atlante dei prodotti tipici e tradizionali dei parchi del Lazio
Attività di comunicazione sul portale parchilazio - sezione "Natura in Campo – i prodotti dei parchi"	Progettazione della sezione dedicata "Natura in Campo – i prodotti dei parchi"	Inserimento dati relativi alle aziende e ai prodotti con il marchio "Natura in Campo – i prodotti dei parchi"	Pubblicazione nuova sezione dedicata a Natura in campo nel portale Parchilazio

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2	3	1		

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2023*
GR 58	**DIREZIONE**	AMBIENTE
GR 58.1.2	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	I sentieri della natura - In cammino nelle aree protette del Lazio.	PESO 10
DESCRIZIONE	L'obiettivo si prefigge di attuare gli interventi sulla rete dei sentieri nelle aree protette del Lazio attraverso la riqualificazione, l'adeguamento e la messa in sicurezza dei sentieri esistenti. Inoltre, si intende sviluppare una campagna di comunicazione e di promozione digitale mediante l'implementazione nel Portale parchilazio.	
ALTRE STRUTTURE	Direzioni regionali, AANNPP, Enti Pubblici, portatori di interessi diffusi, organismi terzo settore, LAZIOCrea S.p.A.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Potenziamento della fruizione sostenibile delle AANNPP	Favorire il turismo "escursionistico" nelle aree protette del Lazio attraverso la riqualificazione e l'adeguamento della rete sentieristica esistente	Risultato	Percentuale	100%

NOTA: percentuale di riduzione calcolata rispetto al numero dei procedimenti arretrati.

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Progetto "'I sentieri della natura - In cammino nelle aree protette del Lazio"	Monitoraggio dei progetti finanziati	Monitoraggio dei progetti finanziati. Predisposizione atti amministrativi	Monitoraggio dei progetti finanziati e inaugurazione dei sentieri realizzati
Realizzazione e condivisione dell'immagine coordinata del progetto con le AANNPP	Conclusione fase di ideazione e successiva approvazione del progetto grafico dedicato al progetto		Monitoraggio dell'installazione della nuova cartellonistica e pannellistica, elaborata sulla base del progetto grafico

RISORSE

	CATEGORIE GIURIDICHE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2	6	3		

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2023*

GR 58	**DIREZIONE**	AMBIENTE
GR 58.0.1	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Digitalizzazione e semplificazione dell'utilizzo degli strumenti per la fruizione della rete sentieristica delle aree protette del Lazio.	PESO 20
DESCRIZIONE	L'obiettivo si prefigge di efficientare la qualità dei sistemi informativi relativi alla rete sentieristica del Lazio mediante due interventi prioritari: l'aggiornamento e l'implementazione, in sinergia con i referenti delle Aree Naturali Protette, dei dati presenti nel catasto sulla sentieristica già fruibile sul portale Parchilazio e il lancio di un'app dedicata al progetto "'I sentieri della natura - In cammino nelle aree protette del Lazio".	
ALTRE STRUTTURE	Aree Naturali Protette, Direzione Politiche abitative e pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Ottimizzazione dei sistemi informativi in un'ottica di trasformazione digitale	Efficientamento dei sistemi informativi presenti e sviluppo di un'applicazione dedicata al progetto "'I sentieri della natura - In cammino nelle aree protette del Lazio"	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Aggiornamento e implementazione catasto della sentieristica delle Aree Naturali Protette	Coordinamento con AA.NN.PP per implementazione e aggiornamento informazioni tecniche, descrittive e geografiche nel sistema informativo della Sentieristica regionale	Coordinamento AA.NN.PP per implementazione e aggiornamento informazioni tecniche, descrittive e geografiche nel sistema informativo della Sentieristica regionale	Presentazione catasto dei sentieri delle aree naturali protette accessibile al pubblico
Progetto pilota per la realizzazione di un'app dedicata alla sentieristica delle aree protette	Studio preliminare sullo sviluppo dell'applicazione	Avvio prime fasi propedeutiche alla realizzazione	Lancio progetto pilota

RISORSE

RISORSE UMANE	**CATEGORIE GIURIDICHE**				
	DIRIGENTI	**D**	**C**	**B**	**A**
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI	*2023*
GR 59	**DIREZIONE**	ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
GR 59.1	**OBIETTIVO STRATEGICO**	
DENOMINAZIONE	Definizione dei documenti per l'adozione di procedure omogenee nella gestione, attuazione e controllo delle iniziative del PR Lazio FSE+ 2021-2027.	
DESCRIZIONE	Nel 2023 l'impegno per il conseguimento dell'obiettivo strategico è quello di definire e approvare il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Lazio, in linea con le prescrizioni derivanti dalla normativa dell'UE (allegato XVI del Reg. (UE) 2021/1060), da previsioni di carattere nazionale, in un quadro di piena corrispondenza alla disciplina regionale in tema di organizzazione della struttura burocratica e amministrativa. Si tratta di un obiettivo quadro indispensabile al fine di attivare la programmazione strategica e operativa dell'intero settennio per ciò che attiene alle politiche di intervento incardinate nella Direzione, per consentire la prosecuzione di azioni necessarie e avviare nuovi interventi a livello territoriale, incluse le azioni di sistema, con fini formativi, occupazionali e di empowerment delle persone, delle imprese e delle organizzazioni pubbliche e private interessate. La tempistica associata ai diversi obiettivi, strategico e organizzativi, è definita in linea con le previsioni regolamentari, che prevedono l'adozione del SI.GE.CO. entro il momento della presentazione della domanda di pagamento finale per il primo periodo contabile (e non oltre il 30/06/2023), con possibilità di aggiornamento e revisione continuativo per tutta la durata della programmazione. **Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 19 Cod. 8.01.00.00 Apertura.**	
ALTRE STRUTTURE	Segreteria Tecnica dell'Autorità di Gestione (AdG) - Aree della Direzione Formazione, Istruzione e Politiche per l'Occupazione: Affari Generali, Rapporti Istituzionali e Gestione del Contenzioso; Predisposizione degli Interventi; Diritto allo Studio Scolastico e Universitario; Attuazione degli Interventi; Attuazione del PNRR e Tutela Fragilità; Attività di Monitoraggio Fisico, Finanziario e di Risultato; Attività di Controllo e di Rendicontazione - Strutture Regionali Attuatrici (SRA) - Organismi Intermedi (OOII)- Autorità di Audit (AdA)- Assistenza Tecnica.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2023	Target 2024	Target 2025
Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del PR FSE+ 2021-2027 e relativa manualistica	Predisposizione e approvazione dei documenti di gestione (SI.GE.CO., Manuale delle Procedure e relativi allegati), completi in ogni loro parte	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%

NOTA:

PIANO DI AZIONE

ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)		PESO	2023	2024	2025
GR 59.1.1	Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del PR Lazio FSE+ 2021-2027.	15	X	X	X
GR 59.1.2	Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione e degli Organismi Intermedi del PR Lazio FSE+ 2021-2027.	35	X	X	X

RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	5	3	1		

RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2023*

GR 59	**DIREZIONE**	ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
GR 59.1.1	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del PR Lazio FSE+ 2021-2027.	PESO 15
DESCRIZIONE	Il modello descrittivo del SI.GE.CO. per il periodo 2021-2027 presenta elementi di novità rispetto al precedente periodo di programmazione, finalizzati alla semplificazione delle procedure e alla riduzione degli oneri (ad es. procedura di designazione delle Autorità non più necessaria, riduzione del numero delle verifiche secondo un approccio più proporzionale ai controlli di gestione e alle revisioni contabili e basato sulla valutazione dei rischi da svolgersi ex ante e per iscritto, accettazione pacchetto di affidabilità semplificato dei conti, modellistica più semplice, ecc.). Tali aspetti richiedono lo sviluppo ex novo di specifiche procedure, sulla base della normativa e degli orientamenti comunitari e nazionali. La messa a punto della Relazione descrittiva del SI.GE.CO. dovrà avvenire in condivisione con le strutture dell'AdG coinvolte nell'attuazione del Programma e dovrà essere approvata con apposito atto, opportunamente trasmesso a tutto il personale dell'Amministrazione regionale interessato, alle SRA e agli OOII, e pubblicato sui siti istituzionali della Regione Lazio (www.regione.lazio.it - www.lazioeuropa.it), per una opportuna informazione rivolta anche ai beneficiari degli interventi. Considerata la complessità delle procedure descritte e la continua evoluzione del quadro della programmazione operativa, il documento rappresenta uno strumento suscettibile di aggiornamenti in rispondenza a mutamenti del contesto, ovvero ad esigenze organizzative ed operative che dovessero manifestarsi nel corso dell'implementazione della procedura. Il dettaglio delle procedure di interesse dell'AdG/OOII, inclusi gli strumenti ed i format previsti dall'AdG, sono contenuti in un apposito "Manuale delle procedure per l'AdG/OOII".	
ALTRE STRUTTURE	Segreteria Tecnica dell'Autorità di Gestione (AdG) - Aree della Direzione Formazione, Istruzione e Politiche per l'Occupazione: Affari Generali, Rapporti Istituzionali e Gestione del Contenzioso; Predisposizione degli Interventi; Diritto allo Studio Scolastico e Universitario; Attuazione degli Interventi; Attuazione del PNRR e Tutela Fragilità; Attività di Monitoraggio Fisico, Finanziario e di Risultato; Attività di Controllo e di Rendicontazione - Strutture Regionali Attuatrici (SRA) - Organismi Intermedi (OOII)- Autorità di Audit (AdA)- Assistenza Tecnica.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Approvazione del SI.GE.CO. del PR Lazio FSE+ 2021-2027	Predisposizione proposta DGR; Relazione descrittiva del Sistema di Gestione e Controllo per la relativa adozione e divulgazione	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Attività propedeutiche alla stesura della Relazione descrittiva del SI.GE.CO.	Partecipazione a tavoli tecnici aperti dal Coordinamento delle Regioni (Tecnostruttura)/Predisposizione prima bozza del documento		
Confronto interno con le Aree della Direzione e con i soggetti interessati all'attuazione del Programma (vedi altre strutture)	Organizzazione riunioni operative, scambio note esplicative e/o bozze del documento descrittivo	Organizzazione riunioni operative, scambio note esplicative e/o bozze del documento descrittivo	
Definizione del SI.GE.CO. del PR Lazio FSE+ 2021-2027		Predisposizione proposta DGR	

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	5	3	1		

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2023*
GR 59	**DIREZIONE**	ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
GR 59.1.2	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione e degli Organismi Intermedi del PR Lazio FSE+ 2021-2027.	PESO 35
DESCRIZIONE	A partire da quanto esposto nella Relazione descrittiva del SI.GE.CO., il presente obiettivo è finalizzato a definire la progettazione della struttura organizzativa, amministrativa e procedurale per la gestione e il controllo del PR Lazio FSE+ 2021-2027. Si tratta di un'attività complessa, che implica, da una parte, la definizione dei compiti da svolgere, cioè delle attività elementari da implementare e l'aggregazione di tali compiti/attività in sottosistemi corrispondenti alle diverse strutture organizzative, dall'altra le interconnessioni che si realizzano tra i vari soggetti coinvolti, con l'obiettivo di assicurare un'efficace e corretta gestione del Programma e fornire, ai diversi livelli di governo, uno strumento per lo svolgimento delle attività di competenza. La definizione del "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII" e dei relativi allegati, nonché delle Piste di controllo, prevede una intensa fase di confronto, oltre che con l'AdA, con tutti i soggetti coinvolti nel processo di attuazione e di programmazione del FSE+ in merito a: - aspetti di carattere organizzativo; - aspetti di carattere normativo; - introduzione dei nuovi processi di semplificazione amministrativa; - implementazione e sviluppo delle funzionalità del sistema informativo. Il Manuale, predisposto direttamente dall'AdG, tenendo presenti i Regolamenti UE, le norme nazionali, le procedure regionali, le specificità organizzative degli OOII, si applica a tutti gli interventi dell'AdG/OOII. Eventuali interventi specifici potranno essere disciplinati in appositi documenti (es. linee guida, check list, piste di controllo, ecc.) approvati con appositi atti dall'AdG/OOII che saranno parte integrante delle procedure del Manuale. Il Manuale potrà essere aggiornato, modificato o integrato durante tutto il periodo di programmazione, sulla base di esigenze emerse in corso di attuazione o di segnalazioni provenienti dai soggetti interessati nell'attuazione del Programma.	
ALTRE STRUTTURE	Segreteria Tecnica dell'Autorità di Gestione (AdG) - Aree della Direzione Formazione, Istruzione e Politiche per l'Occupazione: Affari Generali, Rapporti Istituzionali e Gestione del Contenzioso; Predisposizione degli Interventi; Diritto allo Studio Scolastico e Universitario; Attuazione degli Interventi; Attuazione del PNRR e Tutela Fragilità; Attività di Monitoraggio Fisico, Finanziario e di Risultato; Attività di Controllo e di Rendicontazione - Strutture Regionali Attuatrici (SRA) - Organismi Intermedi (OOII)- Autorità di Audit (AdA)- Assistenza Tecnica.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Approvazione Manuale delle Procedure dell'AdG/OOII del PR Lazio FSE+ 2021-2027	Predisposizione Manuale e suoi allegati per relativa adozione e divulgazione	Risultato	Binario SI/NO	SI

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Attività propedeutiche alla stesura del Manuale delle Procedure dell'AdG/OOII e dei suoi allegati	Partecipazione a tavoli tecnici aperti dal Coordinamento delle Regioni (Tecnostruttura)/Predisposizione prima bozza del documento		
Confronto interno con le Aree della Direzione e con i soggetti interessati all'attuazione del Programma (vedi altre strutture)	Organizzazione riunioni operative, scambio note esplicative e/o bozze del documento descrittivo	Organizzazione riunioni operative, scambio note esplicative e/o bozze del documento descrittivo	
Definizione del Manuale delle Procedure dell'AdG/OOII del PR Lazio FSE+ 2021-2027 e dei suoi allegati		Determinazione approvazione Manuale	

RISORSE

	CATEGORIE GIURIDICHE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	D	C	B	A
	5	3	1		

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2023*

GR 59	**DIREZIONE**	ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
GR 59.0.1	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Promuovere la parità di accesso e di completamento ai percorsi di istruzione/formazione favorendo l'inclusione degli allievi/e con disabilità diversificate e in situazioni di svantaggio, con particolare attenzione alla tematica della disparità di genere.	PESO 20
DESCRIZIONE	Nell'ambito del PR Lazio FSE+ 2021-2027 - Obiettivo di Policy 4 “Un’Europa più sociale” - Priorità 3 “Inclusione sociale" - Obiettivo specifico k) Azione Servizi per l’integrazione scolastica/formativa per disabili - PRR 14, l'assistenza agli alunni/e con disabilità diversificate o degli alunni/e in situazioni di svantaggio, costituisce un principio ispiratore fondamentale per gli interventi della Regione Lazio e si configura come un indispensabile servizio alle famiglie per l’inserimento scolastico delle proprie figlie e dei propri figli; inserimento finalizzato soprattutto ad una crescita completa verso l’autonomia personale. A tal fine, si finanzieranno interventi di assistenza specialistica, di assistenza alla disabilità sensoriale (vista e udito) e interventi che utilizzano le metodiche della CAA, non intesi come interventi ad personam, ma come processo di inclusione complessivo per l’intero contesto scolastico. Si tratterà di supportare la partecipazione attiva ai processi di apprendimento nell’ambito di tutto il percorso formativo, fino all’istruzione superiore di secondo grado, ponendo le basi e garantendo le competenze per una maggiore prospettiva di occupabilità. Oltre all’inclusione delle diverse tipologie di disabilità, le azioni programmate saranno volte a promuovere l’inclusione di tutte le diverse forme di svantaggio e marginalità e saranno realizzate anche attraverso attività culturali e laboratoriali mirate ad arricchire il percorso di studi e la crescita individuale degli allievi e delle allieve.	
ALTRE STRUTTURE	Aree della Direzione Formazione, Istruzione e Politiche per l'Occupazione: Diritto allo Studio Scolastico e Universitario; Attuazione degli Interventi; Attuazione del PNRR e Tutela Fragilità - Istituzioni scolastiche e formative del Lazio - ASL del Lazio - Associazioni di tutela dei diritti dei disabili - Enti specializzati per l'assistenza alla disabilità sensoriale.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Interventi d'integrazione e inclusione scolastica/formativa degli allievi/e con disabilità o situazioni di svantaggio	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Predisposizione, adozione e pubblicazione atti di programmazione		Determinazione approvazione Avviso pubblico assistenza specialistica/Linee Guida assistenza alla disabilità sensoriale e CAA	
Istruttoria formale, valutazione domande, assegnazione monte ore e definizione budget		Determinazione individuazione istituzioni beneficiarie servizi assistenza specialistica, disabilità sensoriale, CAA	Determinazione individuazione istituzioni beneficiarie servizi assistenza specialistica, disabilità sensoriale, CAA
Predisposizione, adozione e pubblicazione atti di gestione		Determinazione impegno di spesa a favore dei soggetti beneficiari/provvedimenti di liquidazione	Determinazione impegno di spesa a favore dei soggetti beneficiari/provvedimenti di liquidazione

RISORSE UMANE	**CATEGORIE GIURIDICHE**				
	DIRIGENTI	**D**	**C**	**B**	**A**
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI	*2023*
GR 60	**DIREZIONE**	DIREZIONE REGIONALE TURISMO
GR 60.1	**OBIETTIVO STRATEGICO**	
DENOMINAZIONE	Realizzazione di programmi regionali di sviluppo del turismo sostenibile mediante l'attuazione di progetti di valorizzazione del territorio e del sistema produttivo regionale di settore.	
DESCRIZIONE	L'obiettivo si prefigge di attuare progetti strategici di implementazione e diversificazione anche per lo sviluppo di nuovi segmenti del turismo sostenibile, culturale, ambientale, sportivo e grandi eventi **Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 4 Cod. 2.03.00.00 - Valore Turismo.**	
ALTRE STRUTTURE	Ministeri, Enti locali, altri enti nazionali e locali, associazioni e organizzazioni del settore turistico.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2023	Target 2024	Target 2025
Programmi per la valorizzazione del territorio e del comparto turistico	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%

NOTA:

PIANO DI AZIONE

ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)		PESO	2023	2024	2025
GR 60.1.1	Sviluppo di nuovi segmenti del turismo.	30	X	X	X
GR 60.1.2	Diffusione del turismo culturale e ambientale.	20	X	X	X

RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

	CATEGORIE GIURIDICHE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	D	C	B	A
	6	22	9	3	

RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA	IMPORTO
	Missione 07 Programma 01	1.250.000,00

NOTA: L'indicazione delle risorse finanziarie è subordinato all'assegnazione del budget.

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2023*
GR 60	**DIREZIONE**	DIREZIONE REGIONALE TURISMO
GR 60.1.1	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Sviluppo di nuovi segmenti del turismo.	PESO 30
DESCRIZIONE	L'obiettivo si prefigge di incrementare la partecipazione della Regione Lazio agli appuntamenti fieristici internazionali di settore e di sostenere il turismo sportivo e dei grandi eventi, Ryder Cup 2022.	
ALTRE STRUTTURE	Ministeri, Altri Enti nazionali e locali, Direzioni regionali, associazioni e organizzazioni del settore turistico e sportivo.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Eventi e fiere internazionali di settore	Risorse impegnate/ Risorse stanziate in bilancio	Risultato	Percentuale	80%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Partecipazione a eventi e fiere internazionali di settore	Impegni di spesa per il 20% delle risorse disponibili	Impegni di spesa per il 30% delle risorse disponibili	Impegni di spesa per il 30% delle risorse disponibili

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	6	12	6	2	

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2023*
GR 60	**DIREZIONE**	DIREZIONE REGIONALE TURISMO
GR 60.1.2	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Diffusione del turismo culturale e ambientale.	PESO 20
DESCRIZIONE	L'obiettivo è finalizzato allo sviluppo del turismo culturale e ambientale mediante il miglioramento della fruibilità dei cammini di fede della Regione Lazio.	
ALTRE STRUTTURE	Ministeri, Enti Locali, altre Direzioni regionali, Enti pubblici e privati.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Progetti di sviluppo	Risorse impegnate/ Risorse stanziate in bilancio	Risultato	Percentuale	50%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Attuazione dei progetti di sviluppo per il migliormento della fruibilità dei cammini di fede della Regione Lazio	Avvio procedure	Impegni di spesa per il 20% delle risorse disponibili	Impegni di spesa per il 30% delle risorse disponibili

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	4	8	3	2	

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2023*
GR 60	**DIREZIONE**	DIREZIONE REGIONALE TURISMO
GR 60.0.1	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2023-2025.	PESO 20
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2023-2025.	
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Attuazione misure in materia di anticorruzione e trasparenza	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Misure in materia di anticorruzione e trasparenza			Attuazione delle misure

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

ALLEGATO TECNICO 3

ELENCO DELLE PROCEDURE DA REINGEGNERIZZARE

REGIONE LAZIO

DIREZIONE/AGENZIA	PROCEDURE DA REINGEGNERIZZARE ANNO 2023	DESCRIZIONE DEL SERVIZIO DA REINGEGNERIZZARE	RISULTATI DEL PROCEDIMENTO DI REINGEGNERIZZAZIONE PREVISTI PER L'ANNO 2023
AUDIT FESR, FSEE CONTROLLO INTERNO	Internal auditing	Controllo finalizzato a migliorare l'efficacia e l'efficienza delle strutture operative e presidiare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni	Collaborazione con le strutture regionali competenti per la messa a punto di uno studio preliminare di fattibilità di una applicazione informatica specificatamente dedicata all'attività di *internal auditing* come descritta nel manuale regionale
LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO - AREA TUTELA DEL TERRITORIO	Procedura per il rilascio di pareri sugli strumenti urbanistici (compatibilità geomorfologica microzonazione sismica e parere vegetazionale) e del Vincolo Idrogeologico (regio decreto-legge 30/12/1923 n. 3267/1923) di competenza dell'Area Tutela del Territorio, relativa all'Area Tutela del Territorio	Nell'ambito della stessa procedura nel triennio 2023- 2025 è prevista la realizzazione del Riordino normativo e Cartografico del Vincolo Idrogeologico di cui alla DGR 534/2022	Riordino normativo e Cartografico del Vincolo Idrogeologico (art.45 della l.r.53/98)
	Procedura di gestione unica delle concessioni di competenza tramite sistema gestionale informatico SICONDIR (Sistema Informativo Concessioni Demanio Idrico) per la gestione automatizzata di circa 27 mila procedimenti di concessione in capo all'Area, suddivisi nei principali ambiti demaniali: demanio fluviale, demanio lacuale e derivazioni idriche		Completamento parte contabile. Messa in esercizio del sistema
SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	Procedura di programmazione dell'uso delle risorse in conto capitale della Regione da standardizzare per garantire l'efficienza dei flussi di	Gestione di finanziamenti in c/capitale/ Monitoraggio	ATTUAZIONE di quanto indicato nello studio di fattibilità in coerenza con il sistema in corso di rilascio dalla R.L. (INFRAMOB)

	comunicazione e lo scambio dei documenti da definire, modellare e gestire, tra il personale dell'Area Patrimonio e tecnologie e la Direzione. Necessità di organizzazione delle attività tramite adozione di software specifici corredati da parametri quali scadenza e grado di priorità e assegnazione delle attività con creazione di GANTT		
TURISMO	Procedura di registrazione delle strutture turistiche del Lazio per l'unificazione delle due piattaforme RADAR e CISE al fine di generare un unico codice identificativo delle strutture ricettive del Lazio e la semplificazione della procedura di registrazione agli utenti	Unificazione delle due piattaforme RADAR e CISE al fine di generare un unico codice identificativo delle strutture ricettive del Lazio e la semplificazione della procedura di registrazione agli utenti	Aggiudicazione dell'incarico a service esterno del servizio per la gestione del flusso di dati, avvio del funzionamento del servizio e comunicazioni agli utenti per la formazione e la messa online del nuovo servizio
BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO	Procedura di invio telematico delle istanze del contribuente – ambito Tassa Automobilistica	consolidamento dei canali telematici di comunicazione nei rapporti intercorrenti tra la Pubblica Amministrazione e cittadini, professionisti e imprese. Tra gli obiettivi del progetto: razionalizzazione e semplificazione dei procedimenti amministrativi; digitalizzazione dei procedimenti amministrativi; standardizzazione della modulistica; dematerializzazione dei documenti; Integrazione, tra sistema gestionale, documentale e sistema di front-end.	Nell'anno 2023 si intende eseguire una progettazione per ampliare la possibilità di presentazione delle istanze in materia di tassa automobilistica con una procedura informatica "on line" predefinita, che preveda un'autenticazione tramite Spid (o Cie). La procedura dovrà consentire ai contribuenti di accedere ad un'Area servizi informatica della tassa automobilistica, per la presentazione delle istanze. La procedura di accesso verrà inizialmente finalizzata ad una specifica materia (esempio: presentazione dell'istanza di esenzione dal pagamento della tassa automobilistica per disabilità) e, successivamente, potrà essere progettata ed ampliata ad altre materie

	Procedura di riconciliazione debiti/crediti con le società controllate – ambito Ragioneria ed Entrate/Supporto all'esercizio del diritto del Socio	Aggiornamento sistema SICER	Implementazione del sistema contabile SICER, con la creazione di una specifica sezione dedicata alla "*Riconciliazione crediti/debiti*", attraverso cui si potranno espletare le seguenti azioni/attività: • acquisizione da parte delle società controllate dei partitari contabili, riferiti alle proprie posizioni creditorie e debitorie al 31.12 dell'esercizio a rendiconto. • creazione della funzione di caricamento dei dati oggetto dell'attività di riconciliazione (fatture emesse, fatture da emettere, posizioni creditorie e debitorie) da parte delle società, con indicazione degli impegni/accertamenti contabili posti a copertura degli stessi. creazione di una funzione di verifica, da parte della struttura regionale, delle risultanze prodotte a seguito delle elaborazioni di cui alla funzione che precede. In tal caso, il sistema dovrà consentire alla struttura regionale di validare gli esiti ovvero intervenire sugli esiti con criticità (Negativi)
POLITICHE ABITATIVE E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PAESISTICA E URBANISTICA	Piattaforma per il rilascio del certificato di destinazione urbanistica attraverso il mosaico georeferenziato dei Piani Regolatori Generali Comunali	Realizzazione della Piattaforma contenente una banca dati standardizzata, per la raccolta, mosaicatura e armonizzazione dei Piani Regolatori Generali Comunali. La banca dati sarà un ausilio fondamentale per una lettura omogenea, a livello regionale, dei piani di sviluppo comunali e permetterà di automatizzare il successivo processo di realizzazione del Certificato di Destinazione Urbanistica (CDU)	Conclusione della realizzazione della banca dati, già in larga parte creata dalla Direzione scrivente, avvio del popolamento degli ulteriori dati forniti dai Comuni e collaudo della Piattaforma descritta

SPAZIO LAVORO	Sistema per la gestione delle code di attesa nei CPI. Il progetto prevede la predisposizione di: dispositivi, software e l'erogazione di servizi per la realizzazione di un sistema di gestione delle code che consente di gestire le fila di attesa per l'erogazione di servizi all'utenza direttamente dallo sportello	La soluzione di gestione delle code dovrà prevedere i seguenti componenti hardware: Totem erogatori di ticket, Display riepilogativi di sala, Display di sportello, Software applicativo di gestione della soluzione, Mobile App. Il software per il sistema di gestione code dovrà essere costituito dai seguenti moduli: Gestione delle code di utenti, Gestione dei dispositivi, Totem erogatori e display, Monitoraggio del funzionamento del sistema API e Web Services per l'integrazione di sistemi di terze parti App Mobile	Occorre prevedere la progettazione della soluzione e dei flussi organizzativi Predisposizione degli atti di gara per individuare la migliore soluzione in base al miglior rapporto qualità tecnica e costo
AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE	Gestione del personale dipendente	Procedure interne di gestione del personale	Messa in esercizio nuovo software di gestione del personale HCM
CENTRALE ACQUISTI	Gestione e monitoraggio POA	Programmazione e monitoraggio delle attività affidate annualmente alla società in house LAZIOcrea	ATTUAZIONE di quanto indicato nello studio di fattibilità in coerenza con il sistema in corso di rilascio dalla R.L. (INFRAMOB – monitoraggio POA)
AMBIENTE	Procedura di P.A.U.R.	Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale normato dal D.Lgs. 152/2006 e dalla DGR n. 884 del 18/10/2022	Riduzione dei tempi di evasione dei procedimenti, attraverso il riassetto complessivo dell'insieme che consegua l'informatizzazione e la gestione digitale dell'intero complesso delle procedure
	Procedura di V.I.A.	Valutazione d'Impatto Ambientale normata dal D.Lgs. 152/2006 e dalla DGR n. 884 del 18/10/2022	Riduzione dei tempi di evasione dei procedimenti, attraverso il riassetto complessivo dell'insieme che consegua l'informatizzazione e la gestione digitale delle procedure

	Procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A.	Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. normata dal D.Lgs. 152/2006 e dalla DGR n. 884 del 18/10/2022	Riduzione dei tempi di evasione dei procedimenti, attraverso il riassetto complessivo dell'insieme che consegua l'informatizzazione e la gestione digitale dell'intero complesso delle procedure
	Procedura di A.I.A.	Autorizzazione Integrata Ambientale, normata dal D.Lgs. 152/2006 s.m.i. e dalle D.G.R. n. 456 del 21/06/2022 e n. 995 del 04/11/2022	Riduzione dei tempi di evasione dei procedimenti, attraverso il riassetto complessivo dell'insieme che consegua l'informatizzazione e la gestione digitale dell'intero complesso delle procedure
	Procedura di A.U.	Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti normata dal D.Lgs. 152/2006 s.m.i. e dalle D.G.R. n. 456 del 21/06/2022 e n. 995 del 04/11/2022	Riduzione dei tempi di evasione dei procedimenti, attraverso il riassetto complessivo dell'insieme che consegua l'informatizzazione e la gestione digitale dell'intero complesso delle procedure
INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA TRASFORMAZIONE DIGITALE	Pagamenti digitali	Piattaforma di intermediazione per i pagamenti verso PagoPA	Messa in esercizio nuova piattaforma
	Gestione dei siti web	Servizio di attivazione e gestione dei siti web regionali	Adozione di procedura per la gestione dei siti web regionali e interventi per il miglioramento dell'accessibilità
	Gestione cybersicurezza	Servizi per la gestione della cybersicurezza a livello regionale	Adozione piattaforma di monitoraggio, interventi di formazione rivolti ai dipendenti regionali, miglioramento dei processi e dell'organizzazione
INCLUSIONE SOCIALE	Procedura di gestione delle rendicontazioni dei Piani sociali di zona 2022 da parte dei distretti socio-sanitari	I distretti socio sanitari del Lazio inviano a partire dal mese di Marzo la rendicontazione finale delle spese sostenute per gli interventi e i servizi del piano sociale di zona nell'anno precedente. Successivamente, a seguito di un corposo lavoro istruttorio, la Direzione Regionale prende atto delle rendicontazioni	A seguito dell'avvio del sistema informatico realizzato allo scopo, l'obiettivo è di dare piena attuazione alle deliberazioni di Giunta regionale nn. 584 e 585 del 2020, contenenti le linee guida per la redazione, concertazione, attuazione, monitoraggio e valutazione dei piani sociali di zona attraverso una gestione informatizzata delle rendicontazioni.

ALLEGATO TECNICO 4

MAPPATURA DEI PROCESSI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO, INDIVIDUAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE

REGIONE LAZIO

Gestione del Piano di ispezioni presso gli stabilimenti "Seveso" di "soglia inferiore" (soggetti al D. Lgs. 105/2015).

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Unità organizzativa competente: AREA PREVENZIONE, PIANIFICAZIONE E PREVISIONE-CENTRO FUNZIONALE REGIONALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Gestione del Piano di ispezioni presso gli stabilimenti "Seveso" di "soglia inferiore" (soggetti al D. Lgs. 105/2015).

Input: D. Lgs. 105/2015 che recepisce la Direttiva 2012/18/UE “Seveso Ter”

Output: Stesura del Piano di ispezioni degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante di competenza regionale

Vincoli: Normativa di settore (D. Lgs. 105/2015), criteri dettati in particolare dall'art. 27 del D. Lgs. 105/2015

Risorse: Per l'attuazione del Piano delle Ispezioni si provvede, con oneri a carico dei gestori, secondo le tariffe e le modalita' stabilite all'allegato I del D. Lgs. 105/2015 e dell'allegato al Piano regionale.Per la digitalizzazione si provvede con risorse interne dell'Agenzia e a valere su risorse già stanziate sul progetto "(SErvizi Integrati di Protezione CIvile - SEIPCI)" in corso di avanzamento.

Numero Risorse Umane: 2

Fase: Aggiornamento del Piano di ispezioni presso gli stabilimenti "Seveso" di "soglia inferiore" (soggetti al D. Lgs. 105/2015)

Attività: 1.Attività istruttoria per la verifica degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante di soglia inferiore 2. Predisposizione bozza di DGR per l'approvazione del piano regionale delle ispezioni in stabilimenti a rischio incidente rilevante (“Seveso”)

Tempi: Primo quadrimestre 2023: Attività istruttoria per la verifica degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante di soglia inferiore – art. 27 D. Lgs.105/2015". Secondo quadrimestre 2023: Predisposizione bozza di DGR per l'approvazione del piano regionale delle ispezioni in stabilimenti a rischio incidente rilevante (“Seveso”)

Ufficio responsabile: AREA PREVENZIONE, PIANIFICAZIONE E PREVISIONE-CENTRO FUNZIONALE REGIONALE

Eventi Rischiosi -

Fattori Abilitanti: -

Fase: Digitalizzazione del Piano di ispezioni presso gli stabilimenti "Seveso" di "soglia inferiore" (soggetti al D. Lgs. 105/2015).

Attività: 1. immissione dei dati 2. elaborazione cartografia digitalizzata

Tempi: Terzo quadrimestre 2023: cartografia di piano digitalizzata come previsto dalle attività

Ufficio responsabile: AREA PREVENZIONE, PIANIFICAZIONE E PREVISIONE-CENTRO FUNZIONALE REGIONALE

Eventi Rischiosi Mancata immissione di dati nel flusso informatico

Fattori Abilitanti: Errore materiale

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancata immissione di dati nel flusso informatico

Categoria Evento rischioso: Errore materiale

Causa evento rischioso: Errore materiale

Denominazione incarico PO: Posizione Organizzativa " Pianificazione e Prevenzione Rischi Antropici" - A.O. n. G08556 del 25.06.2021

Rilevanza esterna: B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: A - Si, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: B - fino a 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: Il processo è compartecipato dal dirigente d'area e le risultanze sono comunicate alle Amministrazioni esterne partecipanti al processo pertanto il rischio di un errore materiale è scongiurato dai molteplici controlli

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento

Misura generale presidi rischi: L'applicazione del codice di comportamento sarà attuato tramite la compartecipazione del dirigente al processo

Misure specifiche: -

Principali modalità attuative: -

Termine per attuazione: -

Indicatori monitoraggio: -

Note rischio: -

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico POTENZIAMENTO DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 9 Cod. 5.01.00.00 Territorio - protezione civile e ricostruzione post-sisma.

Note interne N.A.

Accreditamento e rinnovi Enti per i Servizi per il lavoro

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Agenzia Regionale Spazio Lavoro

Unità organizzativa competente: AREA SERVIZI PER IL LAVORO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Accreditamento e rinnovi Enti per i Servizi per il lavoro

Input: DGR n.198/2014

Output: Esito accreditamento

Vincoli: D.lgs. N.276/2003 DGR n. 198/2014 DD G11651/2014-Il Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) si inserisce nell’ambito delle politiche attive del lavoro e formazione del PNRR - Missione 5, Componente 1, Intervento 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" del Recovery plan.

Risorse: n. 3 risorse Regionali: 1 Cat. D, 2 Cat. C

Numero Risorse Umane: 3

Fase: Ricezione domande sul portale SAC JobsLazio; Istruttoria Lazio Crea; Istruttoria Regionale; Accreditamento.

Attività: Invio delle domande; ricezione delle domande da Lazio Crea; Prima Istruttoria tecnico-amministrativa Lazio Crea con verifica dei requisiti; Seconda Istruttoria tecnico - amministrativa personale regionale; esito finale istruttoria (positiva/negativa).

Tempi: Tutte le fasi devono concludersi entro 15 giorni lavorativi dalla domanda on line protocollata.

Ufficio responsabile: AREA SERVIZI PER IL LAVORO

Eventi Rischiosi Riconoscimento indebito dell'accreditamento

Fattori Abilitanti: Mancanza di controlli

Note: L'azione amministrativa viene svolta nel rispetto della normativa vigente anche nell'ambito del Programma GOL e tutti i provvedimenti dell'Area Servizi per il Lavoro vengono pubblicati sul portale istituzionale

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Riconoscimento indebito dell'accreditamento

Categoria Evento rischioso: Violazione di legge

Causa evento rischioso: Mancanza di controlli

Denominazione incarico PO: AO n. G07909 del 22/06/2021 AO n. G10424 del 30/07/2021

Rilevanza esterna: B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: B - fino a 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: Non c'è alcun caso di contenzioso inerente il processo

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: L'azione amministrativa viene svolta nel rispetto della normativa vigente e tutti i provvedimenti dell'Area Servizi per il Lavoro vengono pubblicati sul portale istituzionale

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio: misure sufficienti Ricezione della documentazione sul Portale dedicato o tramite pec ; Pubblicazione atti finali sul portale istituzionale

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Interventi di politica attiva per l'occupabilità di disoccupati e lavoratori in uscita dal Mercato del Lavoro (P.N.R.R. MS5C1).

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 3 Cod. 2.02.00.00 - Valore Lavoro.

Note interne N.A.

Patti di Servizio Personalizzati

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Agenzia Regionale Spazio Lavoro

Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA CENTRI PER L'IMPIEGO LAZIO SUD

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Patti di Servizio Personalizzati

Input: Presentazione dell'utente presso il cpi, anche a seguito di convocazione / RICHIESTA PER MAIL

Output: Stipula del Patto di Servizio personalizzato

Vincoli: D.Lgs. 150/2015- Il Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) si inserisce nell’ambito delle politiche attive del lavoro e formazione del PNRR - Missione 5, Componente 1, Intervento 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" del Recovery plan.

Risorse: N° risorse 109 (Operatori B3= 1 B5= 1 B6=4 B7=12 C1=1 C3=1 C4= 11 C5= 72 D2= 1 D4= 1 D5= 1 D6=3). Modulistica di riferimento

Numero Risorse Umane: 109

Fase: 1) Primo colloquio, redazione e stipula del Patto di Servizio 2) Colloqui successivi di monitoraggio

Attività: 1. orientamento e informazioni rese ai fini dell' ottimizzazione della ricerca di lavoro, indicazioni sulle attività da effettuare; 2. redazione e stipula PDSP; 3. nei colloqui successivi, valutazione di un report steso dall'utente sulle attività svolte al fine della ricerca

Tempi: Primo colloquio: durata circa 1 ora - Colloqui successivi durata circa 30 minuti- La stipula del Patto Di Servizio avviene al termine del primo colloquio di orientamento. La attività previste dal PAI sono di durata variabile e si svolgono nell'arco massimo di 3 mesi

Ufficio responsabile: AREA DECENTRATA CENTRI PER L'IMPIEGO LAZIO SUD

Eventi Rischiosi Iscrizione in mancanza dei requisiti richiesti dalla normativa vigente

Fattori Abilitanti: Istruttoria incompleta

Fase:

Attività:

Tempi:

Ufficio responsabile: AREA DECENTRATA CENTRI PER L'IMPIEGO LAZIO SUD

Eventi Rischiosi

Fattori Abilitanti: banche dati non aggiornate

Note: nd

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancato monitoraggio attività previste

Categoria Evento rischioso: Violazione di legge

Causa evento rischioso: Carenza di personale adeguatamente formato

Denominazione incarico PO: AO G07874 del 22/06/2021 AO G07875 del 22/06/2021 AO G07876 del 22/06/2021 AO G07877 del 22/06/2021 AO G07878 del 22/06/2021 AO G07879 del 22/06/2021 AO G07880 del 22/06/2021 AO G07881 del 22/06/2021 AO G13364 del 03/11/2021 DD G09334 del 13/07/2021 DD G12041 del 05/10/2021

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: B - Si, il processo coinvolge 2 amministrazioni

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: Il rispetto del Codice di comportamento ha fatto sì che non siano pervenuti ricorsi

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento

Misura generale presidi rischi: La conoscenza del Codice di comportamento comporta l'acquisizione di principi di comportamento eticamente e giuridicamente corretti.

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Interventi di politica attiva per l'occupabilità di disoccupati e lavoratori in uscita dal Mercato del Lavoro (P.N.R.R. MS5C1)

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 3 Cod. 2.02.00.00 - Valore Lavoro.

Note interne N.A.

Iscrizione al CPI /aggiornamento/presa in carico

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Agenzia Regionale Spazio Lavoro

Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA CENTRI PER L'IMPIEGO LAZIO NORD

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Area di rischio Specifica: N.D.

Processo: Iscrizione al CPI /aggiornamento/presa in carico

Input: Richiesta da parte dell'utente

Output: Iscrizione e rilascio copia scheda anagrafico professionale/convalida DID sul portale MyANPAL/ nuovo SIL/PLL/ presa in carico nell'ambito del Programma GOL/SISTEMA DELLE C.O. MIN. LAVORO

Vincoli: D.Lgs. 150/2015 artt. 19 e 20-Il Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) si inserisce nell’ambito delle politiche attive del lavoro e formazione del PNRR (Piano Nazionale Ripresa e Resilienza), Missione 5, Componente 1, Intervento 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" del Recovery plan.

Risorse: N. 105 risorse (16=B, 39=C, 45=D, 5 LAzioCrea). Risorse strumentali Portale MyAnpal e SIL regionale, Modello autocertificazione

Numero Risorse Umane: 105

Fase: 1) Richiesta da parte dell'utente 2) Inserimento e/o convalida DID 3)iscrizione 4) aggiornamento SAP 5) colloquio 6) redazione e stipula PSP

Attività: Richiesta utente, verifica a vista dei dati disponibili e CO - acquisizione autocertificazioni - DID - inserimento dati - SAP - PSP

Tempi: 1 g.

Ufficio responsabile: AREA DECENTRATA CENTRI PER L'IMPIEGO LAZIO NORD

Eventi Rischiosi Iscrizione in mancanza dei requisiti richiesti dalla normativa vigente

Fattori Abilitanti: Istruttoria incompleta

Fase: 1) Richiesta da parte dell'utente2) Inserimento e/o convalida DID 3)iscrizione 4) aggiornamento SAP 5) colloquio 6) redazione e stipula PSP.

Attività: Richiesta utente, verifica a vista dei dati disponibili e CO - acquisizione autocertificazioni - DID - inserimento dati - SAP - PSP.

Tempi: 1 g.

Ufficio responsabile: AREA DECENTRATA CENTRI PER L'IMPIEGO LAZIO NORD

Eventi Rischiosi Iscrizione in mancanza dei requisiti richiesti dalla normativa vigente

Fattori Abilitanti: banche dati non aggiornate

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Iscrizione in mancanza dei requisiti richiesti dalla normativa vigente

Categoria Evento rischioso: Violazione di legge

Causa evento rischioso: Istruttoria incompleta

Denominazione incarico PO: A. O n. G05604 DEL 13/05/2021G07893 DEL 22/06/2021 G07899 DEL 22/0/2021G07900 DEL 22/06/2021G07898 DEL 22/06/2021G08287 DEL 23/06/2021G00245 DEL 14/02/2020G0181 DEL 22/02/2021G10175 DEL 27/07/2021, G10424 DEL 30/07/2021 -G10424 DEL 30/07/2021-ORDINE DI SERVIZIO PROT. N. 605323 DEL 13/07/2021

Rilevanza esterna: B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: B - Si, il processo coinvolge 2 amministrazioni

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: L'agire concreto del personale che deve essere ispirato a comportamenti virtuosi che coincidano con le regole che caratterizzano il C.C. per assicurare la qualità dei servizi e la prevenzione dei fenomeni di corruzione

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento

Misura generale presidi rischi: Azione amministrativa svolta nel rispetto del Codice

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Interventi di politica attiva per l'occupabilità di disoccupati e lavoratori in uscita dal Mercato del Lavoro (P.N.R.R. MS5C1).

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 3 Cod. 2.02.00.00 - Valore Lavoro.

Note interne N.A.

Patti di Servizio Personalizzati

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Agenzia Regionale Spazio Lavoro

Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA CENTRI PER L'IMPIEGO LAZIO CENTRO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Patti di Servizio Personalizzati

Input: Presentazione dell'utente presso il cpi, anche a seguito di convocazione / RICHIESTA PER MAIL

Output: Stipula del Patto di Servizio personalizzato anche nell'ambito del Programma GOL (Garanzia Occupabilità Lavoratori)

Vincoli: D.Lgs. 150/2015- Il Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) nell'ambito del PNRR (Piano Nazionale Ripresa e Resilienza), Missione 5, Componente 1, Intervento 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" del Recovery plan.

Risorse: N° risorse 109 (Operatori B3= 1 B5= 1 B6=4 B7=12 C1=1 C3=1 C4= 11 C5= 72 D2= 1 D4= 1 D5= 1 D6=3). Modulistica di riferimento

Numero Risorse Umane: 109

Fase: 1) Primo colloquio, redazione e stipula del Patto di Servizio 2) Colloqui successivi di monitoraggio

Attività: 1. orientamento e informazioni rese ai fini dell' ottimizzazione della ricerca di lavoro, indicazioni sulle attività da effettuare; 2. redazione e stipula PDSP ; 3. nei colloqui successivi, valutazione di un report steso dall'utente sulle attività svolte al fine della ricerca

Tempi: Primo colloquio: durata circa 1 ora - Colloqui successivi durata circa 30 minuti- La stipula del Patto Di Servizio avviene al termine del primo colloquio di orientamento.

Ufficio responsabile: AREA DECENTRATA CENTRI PER L'IMPIEGO LAZIO CENTRO

Eventi Rischiosi Iscrizione in mancanza dei requisiti richiesti dalla normativa vigente

Fattori Abilitanti: Istruttoria incompleta

Fase:

Attività:

Tempi:

Ufficio responsabile:

Eventi Rischiosi

Fattori Abilitanti: banche dati non aggiornate

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Iscrizione in mancanza dei requisiti richiesti dalla normativa vigente

Categoria Evento rischioso: Violazione di dati riservati

Causa evento rischioso: Istruttoria incompleta

Denominazione incarico PO: Per ogni Centro per l'Impiego dell'Area: Conferimenti incarichi di Posizione Organizzativa di II^ fascia "Attività del Centro per l'Impiego; Assegnazioni Indennità per specifiche responsabilità, ai sensi dell'art. 13 Contratto Collettivo Decentrato Integrativo 2019/2021 e in conformità all'art. 70-quinquies, comma 1, del CCNL Funzioni Locali del 21.05.2018, di cui all'atto di organizzazione n. G06462 del 14/05/2019

Rilevanza esterna: B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: B - Si, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: La misurazione che è stata effettuata ed applicata tiene conto: - dei vari indicatori sia nella loro complessità che nel differente impatto di ognuno di essi -della mancanza di casi conclamati - delle verfiche documentali e attraverso le banche dati - del potenziale danno di un evento rischioso nei confronti dell'Amministrazione

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento

Misura generale presidi rischi: Il codice di comportamento contiene specificazioni esemplificative degli obblighi di diligenza, lealtà e imparzialità, che qualificano il corretto adempimento della prestazione lavorativa, il tutto in osservanza degli obblighi di celerità e snellezza del procedimento amm.vo.

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Interventi di politica attiva per l'occupabilità di disoccupati e lavoratori in uscita dal Mercato del Lavoro (P.N.R.R. MS5C1).

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Indirizzo Programmatico n. 3 Cod. 2.02.00.00 - Valore Lavoro.

Note interne N.A.

Gestione progetto/intervento/iniziativa di semplificazione, reingegnerizzazione, incremento della capacità amministrativa

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE GENERALE

Unità organizzativa competente: AREA PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Gestione progetto/intervento/iniziativa di semplificazione, reingegnerizzazione, incremento della capacità amministrativa

Input: Atti normativi, regolamentari, interpretativi

Output: Supporto erogato da Esperti esterni in attuazione del progetto/intervento/iniziativa di semplificazione, reingegnerizzazione, incremento della capacità amministrativa

Vincoli: Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241 - Legge 6 agosto 2021, n. 113 - DPCM 12 novembre 2021 - Circolare del DFP n. 39994839 del 5/05/2022 - PTAT Regione Lazio - SI.GE.CO. approvato con DCDFP del 7/11/2022 - D.Lgs n. 118/2011 - Legge di contabilità regionale.

Risorse: Umane, finanziarie, logistiche e strumentali assegnate alla struttura

Numero Risorse Umane: 4

Fase: Progettazione intervento

Attività: Rilevazione del fabbisogno. Pianificazione intervento. Stesura proposta di DGR.

Tempi: 30 gg

Ufficio responsabile: AREA PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO

Eventi Rischiosi Istruttoria tecnica effettuata con valutazioni discrezionali per favorire interessi particolari

Fattori Abilitanti: Carenza di trasparenza

Fase: Pianificazione supporto

Attività: Ricezione richieste. Analisi richieste. Comunicazione disponibilità

Tempi: 15 gg

Ufficio responsabile: AREA PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO

Eventi Rischiosi Istruttoria tecnica effettuata con valutazioni discrezionali per favorire interessi particolari

Fattori Abilitanti: Conflitto di interessi degli esperti

Fase: Istruttoria verifica supporto erogato

Attività: Ricezione relazioni. Analisi relazioni. Comunicazione esito analisi.

Tempi: 30 gg

Ufficio responsabile: AREA PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO

Eventi Rischiosi Istruttoria tecnica effettuata con valutazioni discrezionali per favorire interessi particolari

Fattori Abilitanti: Carenza di controlli

Fase: Istruttoria pagamento spettanze

Attività: Ricezione fattura. Analisi fattura. Stesura provvedimento di liquidazione. Adozione provvedimento di liquidazione.

Tempi: 30 gg

Ufficio responsabile: AREA PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO

Eventi Rischiosi Istruttoria tecnica effettuata con valutazioni discrezionali per favorire interessi particolari

Fattori Abilitanti: Carenza di controlli

Fase: Controlli

Attività: Ricezione autodichiarazioni. Verifica autodichiarazioni.

Tempi: 90 gg

Ufficio responsabile: AREA PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO

Eventi Rischiosi Interpretazione normativa volta a favorire interessi particolari

Fattori Abilitanti: Carenza di controlli

Fase: Richiesta di rimborso

Attività: Upload pagamenti e giustificativi di spesa su piattaforma informatica. Elaborazione domanda di rimborso su piattaforma informatica.

Tempi: 60 gg

Ufficio responsabile: AREA PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO

Eventi Rischiosi Interpretazione normativa volta a favorire interessi particolari

Fattori Abilitanti: Carenza di controlli

Note: Area di rischio specifica: Iniziativa di semplificazione, reingegnerizzazione, incremento della capacità amministrativa di cui al PNRR -NGEU - RRF

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Istruttoria tecnica effettuata con valutazioni discrezionali per favorire interessi particolari. Interpretazione normativa volta a favorire interessi particolari.

Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)

Causa evento rischioso: Carenza di controlli. Carenza di trasparenza. Conflitto di interessi.

Denominazione incarico PO: AO n.G10763 del 08/08/2022

Rilevanza esterna: B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: A - Si, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: B - Si, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: Iniziativa di recente avvio, rispetto alla quale non sono state ad oggi rilevate irregolarità, il cui potenziale di rischio si attesta ad un livello medio.

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: Pubblicazione atti resi disponibili a tutti gli stakeholders

Misure specifiche: Controlli di cui al Si.Ge.Co.. Inserimento atti su piattaforma informatica ReGIs

Principali modalità attuative: Controlli in aderenza al Si.Ge.Co.. Condivisione atti con livelli amministrativi e di controllo ulteriori (DFP, MEF, ect...)

Termine per attuazione: 90 gg

Indicatori monitoraggio: Indicatore di monitoraggio: N. atti pubblicati. Valore atteso: N. di atti elaborati

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico GR.DG.1 Sviluppo, semplificazione, organizzazione

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Indirizzo programmatico n. 1 - Cod. 1.01.00.00 - Regione, solida, moderna, al servizio del territorio

Note interne N.A.

Stipula e monitoraggio Accordi di insediamento e sviluppo delle imprese (AIS)

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE GENERALE

Unità organizzativa competente: DIREZIONE GENERALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Stipula e monitoraggio Accordi di insediamento e sviluppo delle imprese (AIS)

Input: Istanza presentata ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 28/2019

Output: Supporto attivo all'attuazione dell'accordo, finalizzato alla realizzazione dell'insediamento produttivo

Vincoli: Legge regionale n. 28/2019, art. 4 - legge n. 241/1990 - normative di settore

Risorse: Dirigente preposto e posizione organizzativa assegnata

Numero Risorse Umane: 2

Fase: Istruttoria e stipula accordo

Attività: Verifica procedibilità dell'istanza di parte e approvazione dello schema di accordo, con contestuale individuazione della Direzione regionale competente a concludere il procedimento di approvazione dell'insediamento produttivo

Tempi: 30 giorni

Ufficio responsabile: DIREZIONE GENERALE

Eventi Rischiosi Istruttoria tecnica effettuata con valutazioni discrezionali per favorire interessi particolari

Fattori Abilitanti: Conflitto di interessi, mancata condivisione dei processi

Fase: Monitoraggio attuazione dell'accordo

Attività: Supporto tecnico-amministrativo alla Direzione regionale competente a concludere il procedimento di approvazione dell'insediamento produttivo

Tempi: 180 giorni

Ufficio responsabile: DIREZIONE GENERALE

Eventi Rischiosi Supporto effettuato con valutazioni discrezionali per favorire interessi particolari

Fattori Abilitanti: Conflitto di interessi, mancata condivisione dei processi

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Interpretazione normativa volta a favorire interessi particolari

Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)

Causa evento rischioso: Conflitto di interessi, mancata condivisione dei processi

Denominazione incarico PO: Procedimenti autorizzativi complessi e supporto alla realizzazione degli investimenti pubblici e privati (AO n. G10764 del 08/08/2022)

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: A - Si, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: B - Si, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: Sebbene il verificarsi di eventi rischiosi possa causare un danno rilevante, il processo è caratterizzato da un livello basso di discrezionalità e non sono state rilevate irregolarità

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: La trasparenza del procedimento è garantita mediante pubblicazione degli atti (approvazione schema di accordo, determinazione conclusiva) sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio. I dipendenti coinvolti sono obbligati al rispetto del Codice di Comportamento

Misure specifiche: Condivisione del processo

Principali modalità attuative: Il procedimento è gestito da due diverse direzioni regionali (la Direzione Generale, sempre coinvolta nel supporto organizzativo e amministrativo, e la Direzione regionale competente a concludere il procedimento di approvazione dell'insediamento produttivo)

Termine per attuazione: Già attuata

Indicatori monitoraggio: Formalizzazione del supporto fornito dalla Direzione Generale nell'atto di approvazione dello schema di accordo e nei verbali delle conferenze di servizi finalizzate all'approvazione dell'insediamento produttivo)

Note rischio: N.A.

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico GR.DG.1 Sviluppo, semplificazione, organizzazione

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Indirizzo programmatico n. 1 - Cod. 1.01.00.00 - Regione, solida, moderna, al servizio del territorio.

Note interne N.A.

Supporto e coordinamento degli enti territoriali in procedimenti di autorizzazione

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE GENERALE

Unità organizzativa competente: DIREZIONE GENERALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Supporto e coordinamento degli enti territoriali in procedimenti di autorizzazione

Input: Richiesta di supporto da parte di un ente territoriale per la definizione del percorso autorizzativo legato alla realizzazione di un progetto complesso

Output: Supporto attivo nell'impostazione della procedura di autorizzazione e relativa gestione della stessa

Vincoli: Legge n. 241/1990 - normative di settore

Risorse: Dirigente preposto e posizioni organizzative assegnate

Numero Risorse Umane: 4

Fase: Supporto e monitoraggio della procedura autorizzativa

Attività: Supporto tecnico-amministrativo all'ente territoriale nell'impostazione della procedura autorizzativa, ivi compresa la gestione delle conferenze di servizi

Tempi: variabile, in base alla normativa di settore

Ufficio responsabile: DIREZIONE GENERALE

Eventi Rischiosi Istruttoria tecnica effettuata con valutazioni non corrette

Fattori Abilitanti: Carico di lavoro non commisurato alla dotazione organica

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Istruttoria tecnica effettuata con valutazioni non corrette

Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto

Causa evento rischioso: Carico di lavoro non commisurato alla dotazione organica

Denominazione incarico PO: PO1 Conferenze permanenti per la ricostruzione post sisma, raccordo organizzativo e coordinamento dei procedimenti autorizzativi (AO G07743 del 21/06/2021) - PO1 Procedimenti autorizzativi complessi e supporto alla realizzazione degli investimenti pubblici e produttivi (AO G10764 del 08/08/2022) - PO2 Coordinamento e monitoraggio delle conferenze di servizi (AO G07744 del 21/06/2022)

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: B - Si, il processo coinvolge 2 amministrazioni

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: B - Si, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: Sebbene il verificarsi di eventi rischiosi possa causare un danno rilevante, il processo è caratterizzato da un livello basso di discrezionalità e non sono state rilevate irregolarità

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento

Misura generale presidi rischi: I dipendenti coinvolti sono obbligati a rispettare il Codice di Comportamento

Misure specifiche: Condivisione del processo

Principali modalità attuative: Il supporto all'ente territoriale è reso in stretta condivisione tra il personale assegnato alla struttura

Termine per attuazione: Già attuata

Indicatori monitoraggio: N.D.

Note rischio: N.A.

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico GR.DG.1 Sviluppo, semplificazione, organizzazione

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Indirizzo programmatico n. 1 - Cod. 1.01.00.00 - Regione, solida, moderna, al servizio del territorio.

Note interne N.A.

Gestione concessione di contributi in conto corrente e in conto capitale per lo sviluppo socio economico dei piccoli comuni (fino a 5.000 abitanti)

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Unità organizzativa competente: AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO SOCIO-ECOMOMICO DEI COMUNI, SERVITU' MILITARI, SI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Area di rischio Specifica: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati)

Processo: Gestione concessione di contributi in conto corrente e in conto capitale per lo sviluppo socio economico dei piccoli comuni (fino a 5.000 abitanti)

Input: Stanziamento delle risorse regionali sul capitolo di competenza

Output: Concessione dei contributi ai beneficiari (comuni fino a 5.000 abitanti/enti associati/aziende sanitarie/persone fisiche)

Vincoli: L.R. 9/2020

Risorse: n. 1 P.O. e 1 dip. cat. C

Numero Risorse Umane: 2

Fase: Individuazione degli interventi/obiettivi da perseguire nel triennio

Attività: Predisposizione della Deliberazione di Giunta di adozione del Piano triennale per la riqualificazione dei piccoli comuni

Tempi: Ogni triennio

Ufficio responsabile: AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO SOCIO-ECOMOMICO DEI COMUNI, SERVITU' MILITARI, SI

Eventi Rischiosi Individuazione di criteri non congrui con le finalità e non oggettivi

Fattori Abilitanti: scarsa responsabilità interna

Fase: Costituzione del Tavolo tecnico amministrativo interdirezionale di coordinamento

Attività: Predisposizione della determinazione per la costituzione del Tavolo tecnico e la definizione delle modalità di funzionamento

Tempi: secondo la tempistica indicata nel Piano

Ufficio responsabile: AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO SOCIO-ECOMOMICO DEI COMUNI, SERVITU' MILITARI, SI

Eventi Rischiosi Nomina di componenti in presenza di cause di incompatibilità

Fattori Abilitanti: carenza dei controlli

Fase: Elaborazione eventuali Avvisi Pubblici/Manifestazione di interesse (secondo le previsioni del Piano triennale)

Attività: Predisposizione e pubblicazione della determinazione di approvazione avvisi pubblici/manifestazione di interesse

Tempi: secondo le tempistiche del piano triennale

Ufficio responsabile: AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO SOCIO-ECOMOMICO DEI COMUNI, SERVITU' MILITARI, SI

Eventi Rischiosi predisposizione di avvisi pubblici non coerenti con il piano triennale approvato con DGR

Fattori Abilitanti: scarsa responsabilità interna, omissione adempimenti di trasparenza

Fase: Istituzione/nomina, anche nell'ambito del tavolo interdirezionale, della commissione di valutazione dei progetti

Attività: verifica dei presupposti previsti dalla normativa e predisposizione degli atti di nomina/istituzione della commissione

Tempi: nei termini previsti dall'Avviso/Manifestazione di interesse

Ufficio responsabile: AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO SOCIO-ECOMOMICO DEI COMUNI, SERVITU' MILITARI, SI

Eventi Rischiosi nomina di componenti in presenza di cause di incompatibilità

Fattori Abilitanti: carenza di controlli

Fase: approvazione risultanze della Commissione di valutazione

Attività: predisposizione della determinazione di approvazione dei progetti finanziabili, non finanziabili, esclusi nonché dei relativi atti di impegno finanziario

Tempi: indicativamente 20 gg dalla conclusione dei lavori della commissione

Ufficio responsabile: AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO SOCIO-ECOMOMICO DEI COMUNI, SERVITU' MILITARI, SI

Eventi Rischiosi ammissione a contributo in assenza dei requisiti previsti dall'avviso pubblico

Fattori Abilitanti: scarsa responsabilità interna/carenza nell'istruttoria

Fase: verifica delle rendicontazioni presentate dai comuni/enti beneficiari

Attività: adozione delle determinazioni di approvazione della rendicontazione/provvedimenti di liquidazione

Tempi: nei tempi previsti dall'avviso

Ufficio responsabile: AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO SOCIO-ECOMOMICO DEI COMUNI, SERVITU' MILITARI, SI

Eventi Rischiosi validazione di documentazione non idonea o non congrua sotto il profilo formale e sostanziale; riconoscimento indebito delle spese presentate.

Fattori Abilitanti: scarsa responsabilità interna/carenza nell'istruttoria

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Individuazione di criteri non congrui con le finalità e non oggettivi

Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell’imparzialità

Causa evento rischioso: scarsa responsabilizzazione interna

Denominazione incarico PO: P.O. 2^ fascia - Attuazione delle politiche di sviluppo socio economico del territorio - det n. G11716 del 6 settembre 2022

Rilevanza esterna: B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)

Livello discrezionalità processo: B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: B - Le misure risultano parzialmente attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)

Risorse coinvolte: B - fino a 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: B - Si, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: La misurazione è correlata, in particolare, alla componente parzialmente discrezionale del processo

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento

Misura generale presidi rischi: il rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità può prevenire adeguatamente eventi rischiosi

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico politiche di sviluppo del personale e attuazione politiche per la riqualificazione del territorio regionale

Obiettivo di Obiettivo Pubblico attuazione interventi previsti dalla seconda annualità del Piano triennale per la riqualificazione dei Piccoli Comuni

Note interne N.A.

Supporto all'aggiornamento del Piano Agricolo Regionale (P.A.R.)

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste

Unità organizzativa competente: AREA STRUMENTI FINANZIARI E QAUALITA'

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Governo del territorio

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Supporto all'aggiornamento del Piano Agricolo Regionale (P.A.R.)

Input: L.R. 38/1999 art. n. 52; DGR n. 594 del 02/08/2019-LR n. 11/20019

Output: report contenente eventuali contributi per il costante aggiornamento del PAR

Vincoli: Normativa vigente

Risorse: 2

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: redazione report in caso di informazioni e contenuti rilevanti per l'aggiornamento del PAR

Attività: reperimento e valutazione dei dati utili da trasmettere all'Area Governo del Territorio e Foreste

Tempi: non determinabili

Ufficio responsabile: AREA STRUMENTI FINANZIARI E QAUALITA'

Eventi Rischiosi errore materiale

Fattori Abilitanti: complessità dei dati oggetto di lavorazione

Note: PROCESSO COLLEGATO ad OBIETTIVO ORGANIZZATIVO PAR

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: errore materiale

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: complessità dei dati oggetto di lavorazione

Denominazione incarico PO: AO n. G7793/2021

Rilevanza esterna: C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: la valutazione del livello di rischio è stata effettuata in considerazione della tipologia del processo e sulla base dell'esperienza pregressa

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: trasparenza

Misura generale presidi rischi: rende visibili e controllabili le procedure attuate

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio: PROCESSO COLEGATO ad OBIETTIVO ORGANIZZATIVO PAR

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico VALORE AGRICOLTURA

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 5 - Cod. 2.04.00.00 - Valore agricoltura

Note interne N.A.

Piano Agricolo Regionale (P.A.R.) caratterizzazione agricola del territorio regionale.

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste

Unità organizzativa competente: AREA GOVERNO DEL TERRITORIO E FORESTE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Governo del territorio

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Piano Agricolo Regionale (P.A.R.) caratterizzazione agricola del territorio regionale.

Input: L.R. 38/1999 art. n. 52; DGR n. 594 del 02/08/2019

Output: Provvedimento amminsitrativo (determinazione dirigenziale o DGR)

Vincoli: Normativa vigente

Risorse: 2

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: Redazione documento tecnico per la definizione del del PAR

Attività: Provvedimento (determinazione dirigenziale e/o deliberazione di giunta regionale) approvazione del documento tecnico

Tempi: non determinabile

Ufficio responsabile: AREA GOVERNO DEL TERRITORIO E FORESTE

Eventi Rischiosi erronea interpretazione delle norme

Fattori Abilitanti: carenza di personale

Note: PROCESSO COLLEGATO ad OBIETTIVO ORGANIZZATIVO PAR

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: erronea interpretazione di norme

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: carenza di personale

Denominazione incarico PO: A.O. G09963 del 22/07/2021

Rilevanza esterna: B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: B - Si, il processo coinvolge 2 amministrazioni

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: B - fino a 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: La valutazione del livello di rischio è stata effettuata in considerazione della tipologia del processo e sulla base dell'esperienza pregressa

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: trasparenza

Misura generale presidi rischi: rende visibili e controllabili le procedure attuate

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio: PROCESSO COLEGATO ad OBIETTIVO ORGANIZZATIVO PAR

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico VALORE AGRICOLTURA

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 5 - Cod. 2.04.00.00 - Valore agricoltura

Note interne N.A.

Nomina membri Commissione PAR

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste

Unità organizzativa competente: AREA GOVERNO DEL TERRITORIO E FORESTE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Incarichi e nomine

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Nomina membri Commissione PAR

Input: L.R. 38/1999 art. n. 52; DGR n. 594 del 02/08/2019

Output: Decreto di nomina del Presidente della Regione

Vincoli: Normativa vigente

Risorse: n. 1 funzionario

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: istruttoria

Attività: richiesta designazione dei nominativi

Tempi: 90gg

Ufficio responsabile: AREA GOVERNO DEL TERRITORIO E FORESTE

Eventi Rischiosi ritardare emissione provvedimento

Fattori Abilitanti: Scarsa chiarezza della normativa di riferimento

Note: PROCESSO COLLEGATO ad OBIETTIVO ORGANIZZATIVO PAR

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: ritardata emissione del provvedimento

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Scarsa chiarezza della normativa di riferimento

Denominazione incarico PO: AO n. G09963 del 22/07/2021

Rilevanza esterna: C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: il procedimento non comporta alcuna sostanziale scelta di natura discrezionale; la Commissione PAR ha funzioni di natura consultiva e propositiva

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: si rende evidente ai portatori di interesse anche diffusi delle procedure seguite dall'amministrazione

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio: PROCESSO COLLEGATO ad OBIETTIVO ORGANIZZATIVO PAR

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico VALORE AGRICOLTURA

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 5 - Cod. 2.04.00.00 - Valore agricoltura

Note interne N.A.

Attività di monitoraggio e riprogrammazione degli interventi previstii nel PSR/DPSR (misure a superficie/capo e strutturali)

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste

Unità organizzativa competente: AREA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA E SVILUPPO RURALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Attività di monitoraggio e riprogrammazione degli interventi previstii nel PSR/DPSR (misure a superficie/capo e strutturali)

Input: Monitoraggio interventi acqusizione dati avanzamento finanziario e fisico.

Output: Rimodulazioni finanziarie, modifiche ordinarie/straordinarie PSR, e DPSR (2023-2027)relazione annuale di attuazione (RAA), comitato di sorveglianza/ Comitato di Monitoraggio Regionale (2023-2027)

Vincoli: Quadro normativo comunitario in materia di sviluppo rurale e documento di programmazione per il periodo 2014/2022 e 2023-2027

Risorse: 2D; 1C

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: Acqusizione dati di monitoraggio dai responsabili di misura e dall'Organismo Pagatore.

Attività: Produzione reportistica periodica finalizzata a verificare l'avanzamento finanziario, la conformità/scostamento dei risultati rispetto agli obiettivi di output o prodotto.

Tempi: dal 2016 al 2025 per il programma 2014-2022 e dal 2023 al 2029 per il programma 2023-2027

Ufficio responsabile: AREA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA E SVILUPPO RURALE

Eventi Rischiosi Disallineamento tra gli obiettivi previsti e programmati e gli interventi realizzati

Fattori Abilitanti: Programmazione troppo lunga per il mutare delle condizioni di mercato e del constesto socio economico e congiunturale

Fase: Predisposizione report

Attività: Predisposizione report periodici volti a verficare l'andamento del programma e l'eventuale necessità di rimodulazione/adattamento dello stesso

Tempi: dal 2016 al 2025 per il programma 2014-2022 e dal 2023 al 2029 per il programma 2023-2027

Ufficio responsabile: AREA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA E SVILUPPO RURALE

Eventi Rischiosi Ridotta sicurezza degli applicativi informatici utilizzati.

Fattori Abilitanti: Carenza di un sistema informativo regionale di acquisizione e conservazione dei dati aziendali e produttivi

Fase: Realizzazione del CdS/Comitato di monitoraggio regionale 2023-2027

Attività: Convocazione partenariato, predisposizione documentazione tecnica, organizzazione evento, predisposizione ed approvazione verbale

Tempi: dal 2016 al 2025 per il programma 2014-2022 e dal 2023 al 2029 per il programma 2023-2027

Ufficio responsabile: AREA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA E SVILUPPO RURALE

Eventi Rischiosi Mancato coinvolgimento delle rappresentanze sociali, produttive, sindacali e delle istituzionei

Fattori Abilitanti: Elevato numero di stakeholders

Fase: Predisposizione RAA

Attività: Realizzazione di un organico documento descrittivo dell'andamento del programma corredata da tabelle riportante l'andamento degli indicatori di output, di risultato e di performance

Tempi: dal 2016 al 2025 per il programma 2014-2022 e dal 2023 al 2029 per il programma 2023-2027

Ufficio responsabile: AREA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA E SVILUPPO RURALE

Eventi Rischiosi Regole procedurali complesse per l'effettuazione delle verifiche e dei controlli

Fattori Abilitanti: Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento.

Note: PROCESSO COLLEGATO ad OBIETTIVO ORGANIZZATIVO PSR

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Disallineamento tra gli obiettivi previsti e programmati e gli interventi realizzati

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Programmazione troppo lunga per il mutare delle condizioni di mercato.

Denominazione incarico PO: Monitoraggio e Valutazione dei Programmi di Sviluppo Rurale

Rilevanza esterna: C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: B - fino a 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: B - Si, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: Garantisce il controllo da parte dei cittadini

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: La trasparenza è strumento di conoscenza per i cittadini che possono effettuare un controllo sulle attivitàa della PA

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio: PROCESSO COLLEGATO ad OBIETTIVO ORGANIZZATIVO PSR

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico VALORE AGRICOLTURA

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 5 - Cod. 2.04.00.00 - Valore agricoltura

Note interne N.A.

Provvedimento approvazione Avvisi Pubblici misure di competenza della struttura 2020 - 2027

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste

Unità organizzativa competente: AREA STRUMENTI FINANZIARI E QUALITA'

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Provvedimento approvazione Avvisi Pubblici misure di competenza della struttura 2020 - 2027

Input: Normativa comunitaria vigente

Output: Determinazione diregenziale di approvazione dell'avviso pubblico

Vincoli: REG. (CE) 1303/2013; REG. (CE) 1305/2013

Risorse: n. 1 funzionario D

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: Predisposizione avviso pubblico

Attività: verifica dei presupposti amministrativi previsti dalla norma

Tempi: 120 gg

Ufficio responsabile: AREA STRUMENTI FINANZIARI E QUALITA'

Eventi Rischiosi Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso al fine di agevolare particolari soggetti

Fattori Abilitanti: Pressioni esterne

Note: PROCESSO COLLEGATO ad OBIETTIVO ORGANIZZATIVO PSR

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: errore materiale

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: complessità dei dati oggetto di lavorazione

Denominazione incarico PO: Atto di organizzazione n. G07795/2021

Rilevanza esterna: C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: la valutazione del livello di rischio è stata effettuata in considerazione della tipologia del processo e sulla base dell'esperienza pregressa

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: trasparenza

Misura generale presidi rischi: rende visibili e controllabili le procedure attuate

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio: PROCESSO COLLEGATO ad OBIETTIVO ORGANIZZATIVO PSR

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico VALORE AGRICOLTURA

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 5 - Cod. 2.04.00.00 - Valore agricoltura

Note interne N.A.

Supporto all'aggiornamento del Piano Agricolo Regionale (P.A.R.)

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste

Unità organizzativa competente: AREA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA E SVILUPPO RURALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Governo del territorio

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Supporto all'aggiornamento del Piano Agricolo Regionale (P.A.R.)

Input: L.R. 38/1999 art. n. 52; DGR n. 594 del 02/08/2019

Output: report contenente eventuali contributi per il costante aggiornamento del PAR

Vincoli: Normativa vigente

Risorse: 2

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: redazione report in caso di informazioni e contenuti rilevanti per l'aggiornamento del PAR

Attività: reperimento e valutazione dei dati utili da trasmettere all'Area Governo del Territorio e Foreste

Tempi: non determinabili

Ufficio responsabile: AREA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA E SVILUPPO RURALE

Eventi Rischiosi errore materiale

Fattori Abilitanti: carenza di personale

Note: PROCESSO COLLEGATO ad OBIETTIVO ORGANIZZATIVO PAR

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: errore materiale

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: carenza di personale

Denominazione incarico PO: Dirigente d'Area

Rilevanza esterna: C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: La valutazione del livello di rischio è stata effettuata in considerazione della tipologia del processo e sulla base dell'esperienza pregressa

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio: PROCESSO COLEGATO ad OBIETTIVO ORGANIZZATIVO PAR

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico VALORE AGRICOLTURA

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 5 - Cod. 2.04.00.00 - Valore agricoltura

Note interne N.A.

Provvedimento approvazione Avviso Pubblico Misure a superficie sottomisure 10; 11; 13 e 14;

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste

Unità organizzativa competente: AREA RISORSE AGRICOLE E AMBIENTALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Provvedimento approvazione Avviso Pubblico Misure a superficie sottomisure 10; 11; 13 e 14;

Input: Normativa comunitaria vigente

Output: Determinazione diregenziale di approvazione del bando/avviso pubblico

Vincoli: REG. (CE) 1303/2013; REG. (CE) 1305/2013

Risorse: personale impiegato 1 funzionario categoria D

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: Stesura del bando/avviso pubblico

Attività: verifica dei presupposti amministrativi previsti dalla norma

Tempi: 60 gg

Ufficio responsabile: AREA RISORSE AGRICOLE E AMBIENTALI

Eventi Rischiosi Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso al fine di agevolare particolari soggetti.

Fattori Abilitanti: Pressioni esterne

Note: PROCESSO COLLEGATO ad OBIETTIVO ORGANIZZATIVO PSR

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso al fine di agevolare particolari soggetti.

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Pressioni esterne

Denominazione incarico PO: Atto di organizzazione n. G07504 del 21/06/2021

Rilevanza esterna: C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: assenza di contenziosi e procedure ben definite e organizzate determinano un rschio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: La trasparenza dell'azione amministrativa che si esplica attraverso una serie di attività (quali l'informatizzazione dei processi, il monitoraggio dei procedimenti, l'accesso civico, la pubblicizzazione, la diffusione delle informazioni risulta efficace per prevenire eventi rischiosi

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio: PROCESSO COLLEGATO ad OBIETTIVO ORGANIZZATIVO PSR

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico VALORE AGRICOLTURA

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 5 - Cod. 2.04.00.00 - Valore agricoltura

Note interne N.A.

Erogazioni di contributi a valere sui programmi di sviluppo rurale "misure strutturali " PSR 2014 - 2020

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste

Unità organizzativa competente: AREA GOVERNO DEL TERRITORIO E FORESTE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Erogazioni di contributi a valere sui programmi di sviluppo rurale "misure strutturali" PSR 2014 - 2020

Input: Predisposizione dell'Avviso Pubblico

Output: Determinazione di approvazione dell'Avviso Pubblico

Vincoli: REG (CE) 1698/2005; REG. (CE) 1305/2013

Risorse: personale impiegato 2

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: Studio per la predisposizone dell'Avviso

Attività: verifica dei presupposti amministrativi previsti dalla norma

Tempi: 30 gg

Ufficio responsabile: AREA GOVERNO DEL TERRITORIO E FORESTE

Eventi Rischiosi Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso al fine di agevolare particolari soggetti.

Fattori Abilitanti: Controlli insufficienti/pressioni esterne

Note: PROCESSO COLLEGATO ad OBIETTIVO ORGANIZZATIVO PSR

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso al fine di agevolare particolari soggetti.

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Controlli insufficienti

Denominazione incarico PO: AO n.G07931 del 22/06/2021 AO n.G07929 del 22/06/2021

Rilevanza esterna: B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: il procedimento è regolato da una serie di fasi standardizzate che affievoliscono la discerzionalità amministrativa

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi

Misura generale presidi rischi: ci si astiene in caso di evidenti conflitti di interesse; inoltre la rotazione del personale risulta problematica a causa della scarsità di personale tecnico disponibile

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio: PROCESSO COLLEGATO ad OBIETTIVO ORGANIZZATIVO PSR

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico VALORE AGRICOLTURA

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 5 - Cod. 2.04.00.00 - Valore agricoltura

Note interne N.A.

Approvazione documento procedure attuative finalizzate al monitoraggio e controllo nell'ambito della programmazione dello sviluppo rurale 2023-2027

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste

Unità organizzativa competente: AREA SISTEMA DEI CONTROLLI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Approvazione documento procedure attuative finalizzate al monitoraggio e controllo nell'ambito della programmazione dello sviluppo rurale 2023-2027

Input: Predisposizione atto amministrativo inerente procedure di monitoraggio e controllo dul Piano di Sviluppo Rurale 2023-2027

Output: Atto amministrativo (DGR)

Vincoli: Quadro normativo comunitario in materia di sviluppo rurale e documento di programmazione per il periodo 2023/2027.

Risorse: 1D

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: Ricognizione normativa comunitaria e nazionale sullo sviluppo rurale 2023-2027

Attività: Produzione reportistica periodica finalizzata a monitorare, l'avanzamento del Piano e degli interventi la conformità/scostamento dei risultati rispetto agli obiettivi di output o prodotto.

Tempi: dal 2023 al 2029 per il programma 2023-2027

Ufficio responsabile: AREA SISTEMA DEI CONTROLLI

Eventi Rischiosi Possibile errore interpretativo della normativa specifica da applicare

Fattori Abilitanti: Pressioni esterne

Note: PROCESSO COLLEGATO ad OBIETTIVO ORGANIZZATIVO PSR

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: errore materiale

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: complessità dei dati oggetto di lavorazione

Denominazione incarico PO: Atto di organizzazione n. G07921/2021

Rilevanza esterna: C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: la valutazione del livello di rischio è stata effettuata in considerazione della tipologia del processo e sulla base dell'esperienza pregressa

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: trasparenza

Misura generale presidi rischi: rende visibili e controllabili le procedure attuate

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio: PROCESSO COLLEGATO ad OBIETTIVO ORGANIZZATIVO PSR

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico VALORE AGRICOLTURA

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 5 - Cod. 2.04.00.00 - Valore agricoltura

Note interne N.A.

Supporto all'aggiornamento del Piano Agricolo Regionale (P.A.R.)

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste

Unità organizzativa competente: AREA RISORSE AGRICOLE E AMBIENTALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Governo del territorio

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Supporto all'aggiornamento del Piano Agricolo Regionale (P.A.R.)

Input: L.R. 38/1999 art. n. 52; DGR n. 594 del 02/08/2019

Output: report contenente eventuali contributi per il costante aggiornamento del PAR

Vincoli: Normativa vigente

Risorse: 1

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: redazione report in caso di informazioni e contenuti rilevanti per l'aggiornamento del PAR

Attività: reperimento e valutazione dei dati utili da trasmettere all'Area Governo del Territorio e Foreste

Tempi: non determinabili

Ufficio responsabile: AREA RISORSE AGRICOLE E AMBIENTALI

Eventi Rischiosi errore materiale

Fattori Abilitanti: carenza di personale

Note: PROCESSO COLLEGATO ad OBIETTIVO ORGANIZZATIVO PAR

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: errore materiale

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: carenza di personale

Denominazione incarico PO: Atto di organizzazione n. G07504 del 21/06/2021

Rilevanza esterna: C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: La valutazione del livello di rischio è stata effettuata in considerazione della tipologia del processo e sulla base dell'esperienza pregressa

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio: PROCESSO COLEGATO ad OBIETTIVO ORGANIZZATIVO PAR

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico VALORE AGRICOLTURA

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 5 - Cod. 2.04.00.00 - Valore agricoltura

Note interne N.A.

CONTRIBUTO DELL'ATTIVITA' DELL'AREA PER IL COSTANTE AGGIORNAMENTO DEL P.A.R.

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste

Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO CENTRO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Governo del territorio

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: CONTRIBUTO DELL'ATTIVITA' DELL'AREA PER IL COSTANTE AGGIORNAMENTO DEL P.A.R.

Input: LEGGE REG . 38/99 ART. N. 52 ; DGR 594 DEL 02/08/2019

Output: REPORT

Vincoli: NORMATIVA VIGENTE

Risorse: Risorse umane impiegate regionali n. 4 risorse laziocrea 2 risorse strumentali (pc, stampanti); modulistica

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: RACCOLTA PERIODICA DATI

Attività: REDAZIONE REPORT

Tempi: PERIODICO

Ufficio responsabile: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO CENTRO

Eventi Rischiosi ERRORE MATERIALE

Fattori Abilitanti: COMPLESSITA' DEI DATI OGGETTO DI LAVORAZIONE

Note: PROCESSO COLLEGATO ad OBIETTIVO ORGANIZZATIVO PAR

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: ERRORE MATERIALE

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: COMPLESSITA' DEI DATI OGGETTO DI LAVORAZIONE

Denominazione incarico PO: Dirigente d'Area

Rilevanza esterna: C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: B - Si, il processo coinvolge 2 amministrazioni

Grado attuazione: B - Le misure risultano parzialmente attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: La valutazione del livello di rischio è stata effettuata in considerazione della tipologia del processo e sulla base dell'esperienza pregressa

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: Rende visibili e controllabili le procedure attuate

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio: PROCESSO COLEGATO ad OBIETTIVO ORGANIZZATIVO PAR

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico VALORE AGRICOLTURA

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 5 - Cod. 2.04.00.00 - Valore agricoltura

Note interne N.A.

provvedimento approvazione Bando per ile misure strutturali realtivamente al PSR 2023-2027

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste

Unità organizzativa competente: AREA PRODUZIONI AGRICOLE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: provvedimento approvazione Bando per ile misure strutturali realtivamente al PSR 2023-2027

Input: normativa comunitaria vigente

Output: Determinazione dirigenziale di approvazione del bando/avviso pubblico

Vincoli: Reg. UE2021/2115 - pubblici UE 2021/2116

Risorse: n. 5 funzionari, n. 1 risorsa categoria C

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: predisposizione bando pubblico

Attività: verifica dei presupposti amministrativi previsti dalla norma

Tempi: 60 giorni

Ufficio responsabile: AREA PRODUZIONI AGRICOLE

Eventi Rischiosi Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso al fine di agevolare particolari soggetti.

Fattori Abilitanti: Fattori esterni:pressioni del privato

Note: PROCESSO COLLEGATO ad OBIETTIVO ORGANIZZATIVO PSR

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso al fine di agevolare particolari soggetti.

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Fattori esterni:pressioni del privato

Denominazione incarico PO: Misute strutturali PSR - A.O. G07796/2021

Rilevanza esterna: B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: B - Si, il processo coinvolge 2 amministrazioni

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: B - Si, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: Le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: rende visibili e controllabili le procedure attuate

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio: PROCESSO COLLEGATO ad OBIETTIVO ORGANIZZATIVO PSR

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico VALORE AGRICOLTURA

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 5 - Cod. 2.04.00.00 - Valore agricoltura

Note interne N.A.

Provvedimento approvazione Avviso Pubblico Misure strutturali di competenza dell'Area PSR 2020 - 2027

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste

Unità organizzativa competente: AREA RISORSE AGRICOLE E AMBIENTALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Provvedimento approvazione Avviso Pubblico Misure strutturali di competenza dell'Area PSR 2020 - 2027

Input: Normativa comunitaria vigente

Output: Determinazione diregenziale di approvazione del bando/avviso pubblico

Vincoli: Reg (UE) 2021/2115 e Reg. (UE) 2021/2116

Risorse: personale impiegato 1 funzionario categoria D

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: stesura del Bando pubblico

Attività: verifica dei presupposti amministrativi previsti dalla norma

Tempi: 60gg

Ufficio responsabile: Area RISORSE AGRICOLE E AMBIENTALI

Eventi Rischiosi Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso al fine di agevolare particolari soggetti.

Fattori Abilitanti: pressioni esterne

Note: PROCESSO COLLEGATO ad OBIETTIVO ORGANIZZATIVO PSR

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso al fine di agevolare particolari soggetti.

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Pressioni esterne

Denominazione incarico PO: AO n.G07929 del 22/06/2021

Rilevanza esterna: C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: assenza di contenziosi e procedure ben definite e organizzate determinano un rschio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: La trasparenza dell'azione amministrativa che si esplica attraverso una serie di attività (quali l'informatizzazione dei processi, il monitoraggio dei procedimenti, l'accesso civico, la pubblicizzazione, la diffusione delle informazioni risulta efficace per prevenire eventi rischiosi

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio: PROCESSO COLLEGATO ad OBIETTIVO ORGANIZZATIVO PSR

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico VALORE AGRICOLTURA

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 5 - Cod. 2.04.00.00 - Valore agricoltura

Note interne N.A.

CONTRIBUTO DELL'ATTIVITA' DELL'AREA PER IL COSTANTE AGGIORNAMENTO DEL P.A.R.

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste

Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO CENTRO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Governo del territorio

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: CONTRIBUTO DELL'ATTIVITA' DELL'AREA PER IL COSTANTE AGGIORNAMENTO DEL P.A.R.

Input: LEGGE REG . 38/99 ART. N. 52 ; DGR 594 DEL 02/08/2019

Output: REPORT

Vincoli: NORMATIVA VIGENTE

Risorse: Risorse umane impiegate regionali n. 4 risorse laziocrea 2 risorse strumentali (pc, stampanti); modulistica

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: RACCOLTA PERIODICA DATI

Attività: REDAZIONE REPORT

Tempi: PERIODICO

Ufficio responsabile: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO CENTRO

Eventi Rischiosi ERRORE MATERIALE

Fattori Abilitanti: COMPLESSITA' DEI DATI OGGETTO DI LAVORAZIONE

Note: PROCESSO COLLEGATO ad OBIETTIVO ORGANIZZATIVO PAR

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: ERRORE MATERIALE

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: COMPLESSITA' DEI DATI OGGETTO DI LAVORAZIONE

Denominazione incarico PO: Dirigente d'Area

Rilevanza esterna: C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: la valutazione del livello di rischio è stata effettuata in considerazione della tipologia del processo e sulla base dell'esperienza pregressa

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: rende visibili e controllabili le procedure attuate

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio: PROCESSO COLEGATO ad OBIETTIVO ORGANIZZATIVO PAR

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico VALORE AGRICOLTURA

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 5 - Cod. 2.04.00.00 - Valore agricoltura

Note interne N.A.

Supporto all'aggiornamento del Piano Agricolo Regionale (P.A.R.)

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste

Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI E USI CIVICI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Governo del territorio

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Supporto all'aggiornamento del Piano Agricolo Regionale (P.A.R.)

Input: L.R. 38/1999 art. n. 52; DGR n. 594 del 02/08/2019

Output: report contenente eventuali contributi per il costante aggiornamento del PAR

Vincoli: Normativa vigente

Risorse: 1

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: redazione report in caso di informazioni e contenuti rilevanti per l'aggiornamento del PAR

Attività: reperimento e valutazione dei dati utili da trasmettere all'Area Governo del Territorio e Foreste

Tempi: non determinabili

Ufficio responsabile: AREA AFFARI GENERALI E USI CIVICI

Eventi Rischiosi errore materiale

Fattori Abilitanti: carenza di personale

Note: PROCESSO COLLEGATO ad OBIETTIVO ORGANIZZATIVO PAR

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: errore materiale

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: carenza di personale

Denominazione incarico PO: Dirigente d'Area

Rilevanza esterna: C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: La valutazione del livello di rischio è stata effettuata in considerazione della tipologia del processo e sulla base dell'esperienza pregressa

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio: PROCESSO COLEGATO ad OBIETTIVO ORGANIZZATIVO PAR

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico VALORE AGRICOLTURA

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 5 - Cod. 2.04.00.00 - Valore agricoltura

Note interne N.A.

Approvazione documento procedure attuative finalizzate alla semplificazione nell'ambito della programmazione dello sviluppo rurale 2023-2027

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste

Unità organizzativa competente: AREA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA E SVILUPPO RURALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Approvazione documento procedure attuative finalizzate alla semplificazione nell'ambito della programmazione dello sviluppo rurale 2023-2027

Input: Prediisposizione atto amministrativo inernet procedure attuative Documento Programmatico Strategico di Sviluppo Rurale 2023-2027

Output: Atto amministrativo (DGR)

Vincoli: Quadro normativo comunitario in materia di sviluppo rurale e documento di programmazione per il periodo 2023/2027.

Risorse: 1D, 1c

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: Ricognizione normativa comunitaria e nazionale sullo sviluppo rurale 2023-2027

Attività: Produzione Deliberazione

Tempi: I quadrimestre 2023

Ufficio responsabile: AREA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA E SVILUPPO RURALE

Eventi Rischiosi Possibile errore interpretativo della normativa specifica da applicare

Fattori Abilitanti: Complessità ed interconnessione tra normative di diversa fonte gerarchica (UE, Stato, Agenzia Erogazione Pagamenti) e natura (civilistica, amministrativa ecc.)

Note: PROCESSO COLLEGATO ad OBIETTIVO ORGANIZZATIVO PSR

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Possibile errore interpretativo della normativa specifica da applicare

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Complessità ed interconnessione tra normative di diversa fonte gerarchica (UE, Stato, Agenzia Erogazione Pagamenti) e natura (civilistica, amministrativa ecc.)

Denominazione incarico PO: Monitoraggio e Valutazione dei Programmi di Sviluppo Rurale

Rilevanza esterna: B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: B - Si, il processo coinvolge 2 amministrazioni

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: B - fino a 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: B - Si, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: Il rischio è mitigato dalla notevole normativa precettiva che regola il settore

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: La trasparenza è strumento di conoscenza per i cittadini che possono effettuare un controllo sulle attivitàa della PA

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio: PROCESSO COLLEGATO ad OBIETTIVO ORGANIZZATIVO PSR

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico VALORE AGRICOLTURA

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 5 - Cod. 2.04.00.00 - Valore agricoltura

Note interne N.A.

Concessione contributi in materia di Programma di Sviluppo Rurale ai soggetti che ne fanno richiesta (sotto misure 6.1 - 6.4 - 4.1 -4.2 - 16.1 - 16.2 - 16.10)

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste

Unità organizzativa competente: AREA PRODUZIONI AGRICOLE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Concessione contributi in materia di Programma di Sviluppo Rurale ai soggetti che ne fanno richiesta (sotto misure 6.1 - 6.4 - 4.1 -4.2 - 16.1 - 16.2 - 16.10)

Input: proposte da parte delle Aree Decentrate

Output: autorizzazione o diniego

Vincoli: Reg. UE 1305/2013 - Bandi pubblici

Risorse: n. 5 funzionari, n. 1 risorsa categoria C

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: supervisione/istruttoria /elaborazione graduatoria regionale

Attività: verifica della corretta applicazione della normativa da parte dell'ADA

Tempi: 50 giorni

Ufficio responsabile: AREA PRODUZIONI AGRICOLE

Eventi Rischiosi Riconoscimento di requisiti soggettivi e oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell’accesso di fondi comunitari

Fattori Abilitanti: Fattori esterni:pressioni del privato

Fase: adozione provvedimento

Attività: elaborazione determinazione di autorizzazione/diniego

Tempi: 10 giorni

Ufficio responsabile: AREA PRODUZIONI AGRICOLE

Eventi Rischiosi Riconoscimento di requisiti soggettivi e oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso di fondi comunitari

Fattori Abilitanti: Fattori esterni:pressioni del privato

Fase: trasmissione atto

Attività: elaborazione nota di trasmissione della determinazione

Tempi: 5 giorni

Ufficio responsabile: AREA PRODUZIONI AGRICOLE

Eventi Rischiosi Riconoscimento di requisiti soggettivi e oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso di fondi comunitari

Fattori Abilitanti: Fattori esterni:pressioni del privato

Note: PROCESSO COLLEGATO ad OBIETTIVO ORGANIZZATIVO PSR

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Riconoscimento di requisiti soggettivi e oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell’accesso di fondi comunitari

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Fattori esterni

Denominazione incarico PO: Investimenti per ammodernamento imprese e ricambio generalzionale A.O. G07846/2021 Misute strutturali PSR - A.O. G07796/2021 Trasformazione e commercializzazione prodotti agricoli e diversificazione - A.O. G07847/2021

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: A - Si, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni

Grado attuazione: B - Le misure risultano parzialmente attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: A - più di 3 segnalazioni/articoli di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)

Risorse coinvolte: A - 1 unità

Controlli irregolarità: B - Si, lievi (Le irregolarità accertate sono di natura procedurale o comunque non hanno causato un ingente danno all'amministrazione)

Impatti amministrazione: A - Si, molto dannoso (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: non risultano dati negativi e non vi è stata alcuna esposizione, ma il tema ha rilevanza e impatto all'esterno

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento

Misura generale presidi rischi: Assicura la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell’interesse pubblico.

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio: PROCESSO COLLEGATO ad OBIETTIVO ORGANIZZATIVO PSR

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico VALORE AGRICOLTURA

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 5 - Cod. 2.04.00.00 - Valore agricoltura

Note interne N.A.

Concessione contributi P.S.R.di competenza dell'Area

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste

Unità organizzativa competente: AREA CACCIA E PESCA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: concessione contributi P.S.R.di competenza dell'Area

Input: Ist. di UFFICIO

Output: ammissibilità a finanziamento

Vincoli: Regolamento Comunitario 1303/2013 e 1305/2013 e disposizioni interne. Quadro normativo comunitario in materia di sviluppo rurale e documento di programmazione per il periodo 2014/2020. Disposizioni attuative del PSR/ del Lazio; disposizioni AGEA (OP); normative nazionali in materia di appalti pubblici

Risorse: Personale: n. 1 FUNZIONARIO Modulistica, Postazioni Informatiche

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: predisposizione e approvazione avvisi pubblici

Attività: definizione dei criteri di selezione e degli avvisi pubblici

Tempi: 30 gg.

Ufficio responsabile: AREA CACCIA E PESCA

Eventi Rischiosi ritardo nell'emissione del provvedimento

Fattori Abilitanti: Eccessiva regolamentazione, complessità della normativa di riferimento. carenza personale, pressioni esterne

Note: PROCESSO COLLEGATO ad OBIETTIVO ORGANIZZATIVO PSR

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: ritardo nell'emissione del provvedimento

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: carenza di personale

Denominazione incarico PO: Coordinamento, Monitoraggio e Gestione delle risorse finanziarie, delle Misure di Sostegno dello Sviluppo Rurale di competenza dell'Area e delle attività realitve alle politiche di prevenzione e conservazione della fauna selvatica - D.D. G07832 del 22/06/21

Rilevanza esterna: C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: B - fino a 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: Attività normata anche da discipline di dettaglio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio: PROCESSO COLLEGATO ad OBIETTIVO ORGANIZZATIVO PSR

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico VALORE AGRICOLTURA

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 5 - Cod. 2.04.00.00 - Valore agricoltura

Note interne N.A.

Erogazioni di contributi a valere sui programmi di sviluppo rurale "misure strutturali" - Misure per la conservazione delle risorse genetiche

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste

Unità organizzativa competente: AREA SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Erogazioni di contributi a valere sui programmi di sviluppo rurale "misure strutturali" - Misure per la conservazione delle risorse genetiche

Input: Programmi di Sviluppo Rurale

Output: Bando pubblico

Vincoli: PSR LAZIO 2014-2022 e PSR LAZIO 2023-2027 - Linee guida nazionali per la conservazione della biodiversità - L.R. n. 15/2000 e relative DGR attuative

Risorse: n. 1 D

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: Predisposizione avviso pubblico e relativa modulistica

Attività: Adozione del provvedimento approvazione avviso pubblico, pubblicazione dell'atto amministrativo sul BURL, sul sito web regionale, pubblicazione ai sensi del d.lgs n. 33/2013

Tempi: 120 giorni

Ufficio responsabile: AREA SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE

Eventi Rischiosi Condizioni del bando atte a favorire determinati soggetti

Fattori Abilitanti: Conflitto d'interesse

Note: PROCESSO COLLEGATO ad OBIETTIVO ORGANIZZATIVO PSR

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Condizioni del bando atte a favorire determinati soggetti

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Conflitto d'interesse

Denominazione incarico PO: PO II fascia - Biodiversità, OGM, sperimentazione e ricerca in agricoltura

Rilevanza esterna: B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: A - 1 unità

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: la valutazione del livello di rischio è stata effettuata in considerazione della tipologia del processo e sulla base dell'esperienza pregressa

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi

Misura generale presidi rischi: assicura terzietà ed indipendenza

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio: PROCESSO COLLEGATO ad OBIETTIVO ORGANIZZATIVO PSR

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico VALORE AGRICOLTURA

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 5 - Cod. 2.04.00.00 - Valore agricoltura

Note interne N.A.

Provvedimento approvazione Avviso Pubblico Misure a superficie a valere sul nuovo PSR 2023/2027;

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste

Unità organizzativa competente: AREA RISORSE AGRICOLE E AMBIENTALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Provvedimento approvazione Avviso Pubblico Misure a superficie a valere sul nuovo PSR 2023/2027;

Input: Normativa comunitaria vigente

Output: Determinazione diregenziale di approvazione del bando/avviso pubblico

Vincoli: REG. (CE) 1303/2013; REG. (CE) 1305/2013

Risorse: personale impiegato 1 funzionario categoria D

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: Stesura del bando/avviso pubblico

Attività: verifica dei presupposti amministrativi previsti dalla norma

Tempi: 60 gg

Ufficio responsabile: Area RISORSE AGRICOLE E AMBIENTALI

Eventi Rischiosi Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso al fine di agevolare particolari soggetti.

Fattori Abilitanti: Pressioni esterne

Note: PROCESSO COLLEGATO ad OBIETTIVO ORGANIZZATIVO PSR

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso al fine di agevolare particolari soggetti.

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: pressioni esterne

Denominazione incarico PO: Atto di organizzazione n. G07504 del 21/06/2021

Rilevanza esterna: C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: assenza di contenziosi e procedure ben definite e organizzate determinano un rschio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: trasparenza

Misura generale presidi rischi: La trasparenza dell'azione amministrativa che si esplica attraverso una serie di attività (quali l'informatizzazione dei processi, il monitoraggio dei procedimenti, l'accesso civico, la pubblicizzazione, la diffusione delle informazioni risulta efficace per prevenire eventi rischiosi

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio: PROCESSO COLLEGATO ad OBIETTIVO ORGANIZZATIVO PSR

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico VALORE AGRICOLTURA

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 5 - Cod. 2.04.00.00 - Valore agricoltura

Note interne N.A.

Erogazioni di contributi a valere sui programmi di sviluppo rurale "misure strutturali "

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste

Unità organizzativa competente: AREA PROMOZIONE E STRUMENTI DI MERCATO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Erogazioni di contributi a valere sui programmi di sviluppo rurale "misure strutturali "

Input: Normativa comunitaria vigente

Output: Determinazione dirigenziale di approvazione del bando/avviso pubblico

Vincoli: REG. (CE) 1303/2013; REG. (CE) 1305/2013 E REGOLAMENTI DI ESECUZIONE

Risorse: personale 1C e 1D

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: Stesura del bando/avviso pubblico

Attività: verifica dei presupposti amministrativi previsti dalla norma -

Tempi: 90 gg

Ufficio responsabile: AREA PROMOZIONE E STRUMENTI DI MERCATO

Eventi Rischiosi Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso al fine di agevolare particolari soggetti.

Fattori Abilitanti: Pressioni esterne

Fase: attivazione bando su SI SIAN

Attività: inserimento ICO nel sistema VCM e bando

Tempi: 30gg

Ufficio responsabile: AREA PROMOZIONE E STRUMENTI DI MERCATO

Eventi Rischiosi Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso al fine di agevolare particolari soggetti.

Fattori Abilitanti: Pressioni esterne

Fase: adozione atto amministrativo

Attività: predisposizione determinazione, determinazione

Tempi: 7gg

Ufficio responsabile: AREA PROMOZIONE E STRUMENTI DI MERCATO

Eventi Rischiosi Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso al fine di agevolare particolari soggetti.

Fattori Abilitanti: Pressioni esterne

Fase: pubblicazione

Attività: pubblicazione dell'atto amministrativo sul BURL, sul sito web regionale. Pubblicazione ai sensi del d.lgs n. 33/2013

Tempi: 2gg

Ufficio responsabile: AREA PROMOZIONE E STRUMENTI DI MERCATO

Eventi Rischiosi Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso al fine di agevolare particolari soggetti.

Fattori Abilitanti: Pressioni esterne

Note: PROCESSO COLLEGATO ad OBIETTIVO ORGANIZZATIVO PSR

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso al fine di agevolare particolari soggetti.

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Pressioni esterne

Denominazione incarico PO: Atto di Organizzazione G08235 del 23/06/2021

Rilevanza esterna: B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: A - 1 unità

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: B - Si, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: il processo è ben normato sia a livello comunitario sia a livello nazionale sia a livello regionale

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione

Misura generale presidi rischi: Assicurare, da un lato, comportamenti eticamente e giuridicamente adeguati e trasparenti e, dall'altro lato, assicurare la corretta gestione di procedimenti complessi

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio: PROCESSO COLLEGATO ad OBIETTIVO ORGANIZZATIVO PSR

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico VALORE AGRICOLTURA

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 5 - Cod. 2.04.00.00 - Valore agricoltura

Note interne N.A.

CONTRIBUTO DELL'ATTIVITA' DELL'AREA PER IL COSTANTE AGGIORNAMENTO DEL P.A.R.

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste

Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO NORD

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Governo del territorio

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: CONTRIBUTO DELL'ATTIVITA' DELL'AREA PER IL COSTANTE AGGIORNAMENTO DEL P.A.R.

Input: LEGGE REG . 38/99 ART. N. 52 ; DGR 594 DEL 02/08/2019

Output: REPORT

Vincoli: NORMATIVA VIGENTE

Risorse: risorse umane impiegate n. 7 risorsa laziocrea 1 risorse strumentali (pc, stampanti); modulistica

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: RACCOLTA PERIODICA DATI

Attività: REDAZIONE REPORT

Tempi: PERIODICO

Ufficio responsabile: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO NORD

Eventi Rischiosi ERRORE MATERIALE

Fattori Abilitanti: COMPLESSITA' DEI DATI OGGETTO DI LAVORAZIONE

Note: PROCESSO COLLEGATO ad OBIETTIVO ORGANIZZATIVO PAR

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: ERRORE MATERIALE

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: COMPLESSITA' DEI DATI OGGETTO DI LAVORAZIONE

Denominazione incarico PO: DIRIGENTE D'AREA

Rilevanza esterna: C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: la valutazione del livello di rischio è stata effettuata in considerazione della tipologia del processo e sulla base dell'esperienza pregressa

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: rende visibili e controllabili le procedure attuate

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio: PROCESSO COLEGATO ad OBIETTIVO ORGANIZZATIVO PAR

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico VALORE AGRICOLTURA

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 5 - Cod. 2.04.00.00 - Valore agricoltura

Note interne N.A.

Supporto all'aggiornamento del Piano Agricolo Regionale (P.A.R.)

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste

Unità organizzativa competente: AREA CACCIA E PESCA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Governo del territorio

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Supporto all'aggiornamento del Piano Agricolo Regionale (P.A.R.)

Input: L.R. 38/1999 art. n. 52; DGR n. 594 del 02/08/2019

Output: report contenente eventuali contributi per il costante aggiornamento del PAR

Vincoli: Normativa vigente

Risorse: 3

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: redazione report in caso di informazioni e contenuti rilevanti per l'aggiornamento del PAR

Attività: reperimento e valutazione dei dati utili da trasmettere all'Area Governo del Territorio e Foreste

Tempi: non determinabili

Ufficio responsabile: AREA CACCIA E PESCA

Eventi Rischiosi errore materiale

Fattori Abilitanti: carenza di personale

Note: PROCESSO COLLEGATO ad OBIETTIVO ORGANIZZATIVO PAR

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: errore materiale

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: carenza di personale

Denominazione incarico PO: "Pianificazione Faunistico - Venatoria" DD. G07839 del 22/06/21 / "Gestione attività ittiche e Politiche economiche per la pesca" - D.D. G07835 del 22/06/21 / "Patrimonio ittico, acquacoltura e pesca nelle acque interne" - DD. G15386 del 10/11/22

Rilevanza esterna: C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: La valutazione del livello di rischio è stata effettuata in considerazione della tipologia del processo e sulla base dell'esperienza pregressa

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio: PROCESSO COLEGATO ad OBIETTIVO ORGANIZZATIVO PAR

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico VALORE AGRICOLTURA

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 5 - Cod. 2.04.00.00 - Valore agricoltura

Note interne N.A.

Audit delle operazioni FSE

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE AUDIT FESR, FSE E CONTROLLO INTERNO

Unità organizzativa competente: AREA SUPPORTO AUDIT FSE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Audit delle operazioni FSE

Input: Strategia di audit

Output: Rapporto di controllo delle operazioni

Vincoli: Regolamenti Comunitari per i fondi FESR, FSE, FSE+; linee guida / note orientative comunitarie / manuale delle procedure dell'Autorità di Audit

Risorse: Dipendenti regionali: 2 unità Area Supporto Audit FSE; LazioCrea: 6 unità; Assistenza tecnica: 4 unità

Numero Risorse Umane: 12

Fase: Avvio controllo

Attività: Pianificazione dell'attività di controllo e acquisizione della documentazione attraverso SIGEM o presso AdG/OI e Beneficiari

Tempi: Entro il 15/02/2024

Ufficio responsabile: AREA SUPPORTO AUDIT FSE

Eventi Rischiosi Rapporto di controllo non corretto

Fattori Abilitanti: Errata / incompleta valutazione dei rischi nell'attività di pianificazione del controllo

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Rapporto di controllo non corretto

Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto

Causa evento rischioso: Carenze nei controlli / errori nella valutazione della documentazione

Denominazione incarico PO: AO n. G07894 del 22/06/2021 PO II Controllo di secondo livello FSE

Rilevanza esterna: B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: A - Si, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: Il grado di rischio è assegnato in considerazione della specificità della disciplina comunitaria, nazionale e regionale del processo di controllo

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi

Misura generale presidi rischi: La misura consente di prevenire / evitare le situazioni di conflitto di interesse anche potenziale o di incompatibilità che dovessero insorgere in ragione dell'attività espletata

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Svolgimento degli audit delle operazioni: sviluppo dei processi di digitalizzazione nell'esecuzione dei controlli

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Indirizzo programmatico n. 1, Codice 1.01.00.00 Regione solida e moderna - Indirizzo programmatico n. 19, Codice 8.01.00.00 Apertura

Note interne N.A.

Audit delle operazioni FESR

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE AUDIT FESR, FSE E CONTROLLO INTERNO

Unità organizzativa competente: AREA SUPPORTO AUDIT FESR

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Audit delle operazioni FESR

Input: Strategia di audit

Output: Rapporto di controllo delle operazioni

Vincoli: Regolamenti Comunitari per i fondi FESR, FSE, FSE+; linee guida / note orientative comunitarie / manuale delle procedure dell'Autorità di Audit

Risorse: Dipendenti regionali: 2 unità Area Supporto Audit FESR; LazioCrea: 6 unità; Assistenza tecnica: 5 unità

Numero Risorse Umane: 13

Fase: Avvio controllo

Attività: Pianificazione dell'attività di controllo e acquisizione della documentazione attraverso SIGEM o presso AdG/OI e Beneficiari

Tempi: Entro il 15/02/2024

Ufficio responsabile: AREA SUPPORTO AUDIT FESR

Eventi Rischiosi Rapporto di controllo non corretto

Fattori Abilitanti: Errata / incompleta valutazione dei rischi nell'attività di pianificazione del controllo

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Rapporto di controllo non corretto

Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto

Causa evento rischioso: Carenze nei controlli / errori nella valutazione della documentazione

Denominazione incarico PO: AO n. G07892 del 22/06/2021 PO II Controllo di secondo livello FESR

Rilevanza esterna: B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: A - Si, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: B - 1 o 2 segnalazioni/articoli di stampa

Casi giudiziari: B - 1 o 2 casi

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: Il grado di rischio è assegnato in considerazione della specificità della disciplina comunitaria, nazionale e regionale del processo di controllo

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi

Misura generale presidi rischi: La misura consente di prevenire / evitare le situazioni di conflitto di interesse anche potenziale o di incompatibilità che dovessero insorgere in ragione dell'attività espletata

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Svolgimento degli audit delle operazioni: sviluppo dei processi di digitalizzazione nell'esecuzione dei controlli

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Indirizzo programmatico n. 1, Codice 1.01.00.00 Regione solida e moderna al servizio del territorio - Indirizzo programmatico n. 19, Codice 8.01.00.00 Apertura

Note interne N.A.

Locazione a terzi del patrimonio regionale disponibile - Rinnovo dei contratti di affitto relativi ai fondi rustici del patrimonio disponibile

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio

Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI E DEMANIALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica

Area di rischio Specifica: Gestrione Entrate, Spese, Patr.

Processo: Locazione a terzi del patrimonio regionale disponibile - Rinnovo dei contratti di affitto relativi ai fondi rustici del patrimonio disponibile

Input: Legge Regionale n.12/2016 e R.R. 11/2017 che autorizzano il rinnovo e/o la vendita del fondo rustico atti di indirizzo approvati dalla Giunta regionale volti ad autorizzare la vendita del fondo rustico Convenzione ai sensi dell'art. 7 del R.R. n. 11/2017 sottoscritta l'11.07.2017 tra la Regione Lazio e l'Istituto dei Servizi per il Mercato Agrigolo Alimentare - ISMEA per la determinazio dei canoni di vendita e/o affitto.

Output: Determinazione dirigenziale volta all'affitto del fondo rustico e stipula del relativo contratto

Vincoli: norme del codice civile Legge n. 203/1982 e ss.mm.ii. art. 17 legge regionale n. 29/2003 e ss.mm.ii., limitatamente ai fondi rustici provenienti dal patrimonio pro-indiviso delle aziende unità sanitarie locali art. 1 commi da 5 a 10 legge regionale n. 14/2008 Regolamento Regionale N. 11/2017 di attuazione e integrazione dell'Art. 18 Legge Regionale N. 12/2016 Regolamento Regionale N. 21/2017 di attuazione e integrazione dell'Art. 17 comma 12 Legge Regionale N. 9/2017

Risorse: risorse umane: n. 1 funzionario risorse strumentali: - sistema di gestione del patrimonio SITIPATRI-INVELOC - Sistema Interscambio Territorio dell'Agenzia delle Entrate (SISTER) per acquisire visure catastali ed ipotecarie - TELEMACO - Registro delle imprese per acquisire visure camerali - Banco Posta online - Poste Italiane/ Bpiol per monitorare i pagamenti eseguiti tramite c/c postale o bonifico postale/ Certificato del Casellario Giudiziale per via telematica Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA) Agenzia delle Entrate per verificare la regolarità fiscale dell'aspirante affittuario INPS per acquisire il DURC Casellario informativo presso ANAC Centro Inpiego Roma per l'ottemperanza alla Legge n. 68/99

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: Istruttoria propedeutica alla stipula del contratto di affitto o alla vendita

Attività: verifica del possesso da parte dell'aspirante conduttore dei requisiti soggettivi per la stipula del contratto di affitto o vendita

Tempi: 12 mesi

Ufficio responsabile: Area Gestione dei beni patrimoniali e demaniali

Eventi Rischiosi Carenze e/o ritardi nella gestione amministrativo - contabile

Fattori Abilitanti: controlli insufficienti per carenza di personale

Fase: Istruttoria propedeutica alla stipula del contratto di affitto o alla vendita

Attività: determinazione, previo censimento, dei confini e della superficie del fondo rustico per il calcolo del canone di affitto

Tempi: 12 mesi

Ufficio responsabile: Area Gestione dei beni patrimoniali e demaniali

Eventi Rischiosi Carenze e/o ritardi nella gestione amministrativo - contabile

Fattori Abilitanti: controlli insufficienti per carenza di personale

Fase: Predisposizione dell'atto dirigenziale

Attività: predisposizione della determinazione volta alla stipula del contratto di affitto agrario e contestuale accertamento in entrata dei relativi canoni

Tempi: 12 mesi

Ufficio responsabile: Area Gestione dei beni patrimoniali e demaniali

Eventi Rischiosi Carenze e/o ritardi nella gestione amministrativo - contabile

Fattori Abilitanti: controlli insufficienti per carenza di personale

Fase: Stipula del contratto di locazione

Attività: sottoscrizione del contratto ed invio all'Ufficiale Rogante per la registrazione dell'atto presso l'Agenzia delle Entrate

Tempi: 12 mesi

Ufficio responsabile: Area Gestione dei beni patrimoniali e demaniali

Eventi Rischiosi errore materiale

Fattori Abilitanti: carenza di personale

Note: Il processo gestionale richiede un impegno costante e continuativo per l'intera annualità; non è possibile stabilire con esattezza la tempistica necessaria all'esecuzione delle singole attività in quanto la struttura è soggetta a subire i condizionamenti temporali dettati da circostanze esterne all'Area quali: i servizi di censimento e sorveglianza forniti dalla LazioCrea Spa sono propedeutici al processo gestionale; lungaggini giudiziarie e/o burocratiche; i tempi richiesti all'ISMEA per determinare i canoni di vendita e/o di affitto

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Carenze e/o ritardi nella gestione amministrativo - contabile

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Controlli insufficienti per carenza di personale

Denominazione incarico PO: PO di I fascia denominata "Coordinamento per le procedure di valorizzazione del patrimonio fondiario regionale e gestione del contenzioso riguardante gli immobili ad uso abitativo", AO n. G08199 del 23/06/2021

Rilevanza esterna: B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: A - Si, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: A - 1 unità

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: B - Si, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: Il processo è fortemente vincolato da leggi regionali, regolamenti di attuazione regionali e atti di indirizzo della Giunta Regionale

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: La misura consente di monitorare il processo, dare visibilità all' attività dell'Amministrazione e garantire l'individuazione dei responsabile del procedimento (Accordo con le organizzazioni professionali agricole, Legge Regionale e Regolamento Regionale per il rinnovo, istruttoria tesa alla verifica dei requisiti, Determina di approvazione del contratto). La Determinazione del canone è determinata da un organismo terzo (ISMEA).

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Potenziare l'efficienza amministrativa della Regione attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti all'ottimizzazione dell'impiego delle risorse.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 1 Cod. 1.01.00.00 Regione, solida, moderna, al servizio del territorio

Note interne N.A.

Riconciliazione posizione creditorie e debitorie tra la Regione Lazio e le società controllate e partecipate, gli enti strumentali e gli locali

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio

Unità organizzativa competente: AREA RAGIONERIA ED ENTRATE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica

Area di rischio Specifica: FINANZA PUBBLICA

Processo: Riconciliazione posizione creditorie e debitorie tra la Regione Lazio e le società controllate e partecipate, gli enti strumentali e gli locali

Input: Richiesta supporto per analisi contabili da parte delle Aree Finanza Pubblica e Società Controllate e Enti pubblici Dipendenti

Output: Report di analisi contabili

Vincoli: D.lgs. n. 118/2011

Risorse: n. 1 dipendente regionale

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: Attività istruttoria delle posizioni creditorie e debitorie

Attività: Analisi e trasmissione report delle analisi contabili sulle posizioni debitorie e creditorie

Tempi: 20 giorni

Ufficio responsabile: Area Ragioneria

Eventi Rischiosi Mancata riconciliazione delle partite debitorie/creditorie

Fattori Abilitanti: Errore contabile

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancata riconciliazione delle partite debitorie/creditorie

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Errore contabile

Denominazione incarico PO: DIRIGENTE

Rilevanza esterna: C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: B - fino a 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: Il processo ha natura strettamente contabile a suppoto delle competenti Aree della Direzione

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento

Misura generale presidi rischi: Rispetto delle scadenze e dei doveri di ufficio

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Potenziare l'efficienza amministrativa della Regione attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti all'ottimizzazione dell'impiego delle risorse.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 1 Cod. 1.01.00.00 Regione, solida, moderna, al servizio del territorio

Note interne N.A.

Circolarizzazione posizioni creditorie/debitorie

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio

Unità organizzativa competente: AREA FINANZA PUBBLICA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica

Area di rischio Specifica: FINANZA PUBBLICA

Processo: Circolarizzazione posizioni creditorie/debitorie

Input: - D.lgs. n. 118/2011; - nota degli enti locali

Output: Report relativo alla ricostruzione e riconciliazione delle posizioni creditorie/debitorie di ciascun ente locale

Vincoli: D.lgs. n. 118/2011

Risorse: n. 2 dipendenti regionali

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: Attività propedeutiche alla definizione delle posizioni debitorie/creditorie di ciascun ente locale

Attività: Convocazione ente e confronto delle partite debitorie/creditorie

Tempi: Non stimabile

Ufficio responsabile: Area Finanza Pubblica

Eventi Rischiosi Mancata riconciliazione delle partite debitorie/creditorie

Fattori Abilitanti: Errore contabile

Fase: Attività propedeutiche alla definizione delle posizioni debitorie/creditorie di ciascun ente locale

Attività: Analisi degli scostamenti rilevati e ulteriori eventuali incontri con l'ente interessato

Tempi: Non stimabile

Ufficio responsabile: Area Finanza Pubblica

Eventi Rischiosi Mancata riconciliazione delle partite debitorie/creditorie

Fattori Abilitanti: Errore contabile

Fase: Attività propedeutiche alla definizione delle posizioni debitorie/creditorie di ciascun ente locale

Attività: Quadratura delle posizioni; formalizzazione dei risultati ottenuti

Tempi: Non stimabile

Ufficio responsabile: Area Finanza Pubblica

Eventi Rischiosi Mancata riconciliazione delle partite debitorie/creditorie

Fattori Abilitanti: Errore contabile

Note: Le attività indicate si ripetono per ciascun ente (comuni e amministrazioni provinciali)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancata riconciliazione delle partite debitorie/creditorie

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Errore contabile

Denominazione incarico PO: P.O. di II Fascia Denominata: Equilibri di bilancio e rapporti con gli enti locali AO N. G08119 del 23/06/2021

Rilevanza esterna: B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: B - Si, il processo coinvolge 2 amministrazioni

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: B - fino a 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: Il processo è presidiato da numerosi controlli in itinere

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione

Misura generale presidi rischi: Training on the job

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Potenziare l'efficienza amministrativa della Regione attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti all'ottimizzazione dell'impiego delle risorse.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 1 Cod. 1.01.00.00 Regione, solida, moderna, al servizio del territorio

Note interne N.A.

la gestione di elenchi o albi di operatori economici.

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

Unità organizzativa competente: AREA PIANIFICAZIONE E GARE PER ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: la gestione di elenchi o albi di operatori economici.

Input: Aqcuisizione richieste iscrizione

Output: Creazione degli elenchi/albi regionali

Vincoli: D.Lgs 50/2016; DPR 207/2010 ; Linee Guida Anac; legge 241/90

Risorse: DIRIGENTE/RUP

Numero Risorse Umane: 2

Fase: predisposizione dell'idoneo elenco/albo degli operatori economici ail quale attinger ein fase di gara

Attività: Definizione del corretto strumento di gestione

Tempi: come da normativa

Ufficio responsabile: AREA PIANIFICAZIONE E GARE PER ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

Eventi Rischiosi Esclusione artificiosa di taluni operatori economici

Fattori Abilitanti: fattori esterni + competenze inadeguate

Note: SDA su stella su cui operano due PO

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Esclusione artificiosa di taluni operatori economici

Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza

Causa evento rischioso: fattori esterni + competenze inadeguate

Denominazione incarico PO: po farmaci

Rilevanza esterna: B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: B - Si, lievi (Le irregolarità accertate sono di natura procedurale o comunque non hanno causato un ingente danno all'amministrazione)

Impatti amministrazione: B - Si, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: Il rischio si considera medio in quanto la scelta della procedura è abbastanza vincolata dal codice.

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: La trasparenza consente che tutti i partecipanti al processo possano operare il controllo sulle procedure assicura equità di valutazione dei singoli casi, uniformità del comportamento amministrativo secondo un logica di imparzialità

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico 12.1.3

Obiettivo di Obiettivo Pubblico GR 12.1.3. “Diffusione della gestione informatizzata dei processi d'acquisto dell'amministrazione regionale e dei suoi enti e società”

Note interne N.A.

la gestione di elenchi o albi di operatori economici.

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Centrale Acquisti

Unità organizzativa competente: AREA E-PROCUREMENT, CONTROLLI E ACQUISTI ICT

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: la gestione di elenchi o albi di operatori economici.

Input: Aqcuisizione richieste iscrizione

Output: Creazione degli elenchi/albi regionali

Vincoli: D.Lgs 50/2016; DPR 207/2010 ; Linee Guida Anac; legge 241/90

Risorse: DIRIGENTE/RUP

Numero Risorse Umane: 2

Fase: predisposizione dell'idoneo elenco/albo degli operatori economici ail quale attinger ein fase di gara

Attività: Definizione del corretto strumento di gestione

Tempi: come da normativa

Ufficio responsabile: AREA E-PROCUREMENT, CONTROLLI E ACQUISTI ICT

Eventi Rischiosi Esclusione artificiosa di taluni operatori economici

Fattori Abilitanti: fattori esterni + competenze inadeguate

Note: creazione albo fornitori su piattaforma e-procurement regionale

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Esclusione artificiosa di taluni operatori economici

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: fattori esterni + competenze inadeguate

Denominazione incarico PO: PO Approvvigionamento di dispositivi medici e servizi sopra la soglia comunitaria per il Servizio Sanitario Regionale/ Procedure di acquisizione di beni farmaceutici e servizi di importo superiore alla soglia comunitaria per il Servizio Sanitario Regionale / Procedure di acquisizione di beni e servizi di importo superiore alla soglia comunitaria profilo tecnico/ Approvvigionamento di beni e servizi per strutture della Giunta e degli Enti dipendenti dalla Regione anche in funzione di soggetto aggregatore e di centrale di committenza/ Gestione delle attività relative ai fabbisogni degli Enti del Servizio Sanitario Regionale e delle Strutture regionali/Procedure di acquisizione di beni e servizi per le esigenze delle Strutture Regionali

Rilevanza esterna: B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: B - Si, lievi (Le irregolarità accertate sono di natura procedurale o comunque non hanno causato un ingente danno all'amministrazione)

Impatti amministrazione: B - Si, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: Il rischio si considera medio in quanto la scelta della procedura è abbastanza vincolata dal codice.

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: La trasparenza consente che tutti i partecipanti al processo possano operare il controllo sulle procedure assicura equità di valutazione dei singoli casi, uniformità del comportamento amministrativo secondo un logica di imparzialità

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico 12.1.3

Obiettivo di Obiettivo Pubblico GR 12.1.3. “Diffusione della gestione informatizzata dei processi d'acquisto dell'amministrazione regionale e dei suoi enti e società”

Note interne N.A.

la gestione di elenchi o albi di operatori economici.

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

Unità organizzativa competente: AREA ESECUZIONE CONTRATTI, SERVIZI E FORNITURE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: la gestione di elenchi o albi di operatori economici.

Input: Aqcuisizione richieste iscrizione

Output: Creazione degli elenchi/albi regionali

Vincoli: D.Lgs 50/2016; DPR 207/2010 ; Linee Guida Anac; legge 241/90

Risorse: DIRIGENTE/RUP

Numero Risorse Umane: 2

Fase: predisposizione dell'idoneo elenco/albo degli operatori economici ail quale attinger ein fase di gara

Attività: Definizione del corretto strumento di gestione

Tempi: come da normativa

Ufficio responsabile: AREA ESECUZIONE CONTRATTI, SERVIZI E FORNITURE

Eventi Rischiosi Esclusione artificiosa di taluni operatori economici

Fattori Abilitanti: fattori esterni + competenze inadeguate

Note: creazione albo fornitori su piattaforma e-procurement regionale

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Esclusione artificiosa di taluni operatori economici

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: fattori esterni + competenze inadeguate

Denominazione incarico PO: PO Approvvigionamento di dispositivi medici e servizi sopra la soglia comunitaria per il Servizio Sanitario Regionale/ Procedure di acquisizione di beni farmaceutici e servizi di importo superiore alla soglia comunitaria per il Servizio Sanitario Regionale / Procedure di acquisizione di beni e servizi di importo superiore alla soglia comunitaria profilo tecnico/ Approvvigionamento di beni e servizi per strutture della Giunta e degli Enti dipendenti dalla Regione anche in funzione di soggetto aggregatore e di centrale di committenza/ Gestione delle attività relative ai fabbisogni degli Enti del Servizio Sanitario Regionale e delle Strutture regionali/Procedure di acquisizione di beni e servizi per le esigenze delle Strutture Regionali

Rilevanza esterna: B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: B - Si, lievi (Le irregolarità accertate sono di natura procedurale o comunque non hanno causato un ingente danno all'amministrazione)

Impatti amministrazione: B - Si, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: Il rischio si considera medio in quanto la scelta della procedura è abbastanza vincolata dal codice.

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: La trasparenza consente che tutti i partecipanti al processo possano operare il controllo sulle procedure assicura equità di valutazione dei singoli casi, uniformità del comportamento amministrativo secondo un logica di imparzialità

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico 12.1.3

Obiettivo di Obiettivo Pubblico GR 12.1.3. “Diffusione della gestione informatizzata dei processi d'acquisto dell'amministrazione regionale e dei suoi enti e società”

Note interne N.A.

Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE CICLO DEI RIFIUTI

Unità organizzativa competente: AREA RIFIUTI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Gestione dei rifiuti

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio

Input: Programmazione regionale

Output: Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio

Vincoli: D.Lgs. 152/2006 e L. 27/1998

Risorse: Dirigente; n. 1 Funzionario regionale (cat. "D"); n. 3 Dipendenti regionali (cat. "C")

Numero Risorse Umane: 5

Fase: Avvio aggiornamento del Piano

Attività: Approvazine indirizzi di Piano con DGR

Tempi: 2 mesi

Ufficio responsabile: AREA RIFIUTI

Eventi Rischiosi Rischio di inosservanza del tempo di 6 anni previsto per l'aggiornamento / revisione del Piano

Fattori Abilitanti: Carenza di personale

Fase: Affidamento, ai sensi del D.Lgs. 50/2016, del servizio di redazione del Piano

Attività: Redazione documenti di gara, aggiudicazione e stipula del contratto

Tempi: 4 mesi

Ufficio responsabile: AREA RIFIUTI

Eventi Rischiosi Rischio di inosservanza del tempo di 6 anni previsto per l'aggiornamneto/ revisione del Piano

Fattori Abilitanti: Carenza di personale

Fase: Redazione del Piano

Attività: Raccolta dei dati aggiornati

Tempi: 3 mesi

Ufficio responsabile: AREA RIFIUTI

Eventi Rischiosi Rischio di inosservanza del tempo di 6 anni previsto per l'aggiornamento / revisione del Piano

Fattori Abilitanti: Carenza di personale

Fase: Redazione del Piano

Attività: Formulazione del fabbisogno impiantistico

Tempi: 6 mesi

Ufficio responsabile: AREA RIFIUTI

Eventi Rischiosi Rischio di inosservanza del tempo di 6 anni previsto per l'aggiornamento/ revisione del Piano

Fattori Abilitanti: Carenza di personale

Fase: Procedura di VAS

Attività: Espletamento della procedura di VAS parallelamente alla redazione del Piano (conferenze con gli SCA)

Tempi: 6 mesi

Ufficio responsabile: AREA RIFIUTI

Eventi Rischiosi Rischio di inosservanza del tempo di 6 anni previsto per l'aggiornamento/ revisione del Piano

Fattori Abilitanti: Carenza di personale

Fase: Approvazione del Piano

Attività: Approvazione del Piano con proposta di Deliberazione Consiliare

Tempi: ogni 6 anni

Ufficio responsabile: AREA RIFIUTI

Eventi Rischiosi Rischio di inosservanza del tempo di 6 anni previsto per l'aggiornamento/ revisione del Piano

Fattori Abilitanti: Carenza di personale

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Rischio di innoservanza dei tempi

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Carenza di personale

Denominazione incarico PO: Dirigente

Rilevanza esterna: B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)

Livello discrezionalità processo: B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: A - Si, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: B - Si, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: Seppur in assenza di dati oggettivi, quali ad esempio i dati relativi a segnalazioni o a pregressi casi giudiziari, si ritiene che possibili eventi rischiosi afferenti al processo in questione possano causare all'Amministrazione Regionale, considerata la particolare rilevanza del processo stesso, un danno di "media" entità

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: Si garantisce la partecipazione dell'opinione pubblica al processo decisionale esercitando una funzione di controllo sull'operato della P.A.

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio: L'obiettivo prevede l'adeguamento del Piano regionale di Gestione dei Rifiuti con il nuovo Programma nazionale per la gestione dei rifiuti, approvato con il D.M. n. 257 del 24 giugno 2022, nonchè l'implementazione dello stesso attraverso un capitolo dedicato alla gestione dei rifiuti di imballaggio. In virtù delle ultime modifiche al D.lgs. 3.04.2006 e dell'approvazione della L. 108 del 29.07.2021 risulta necessario revisionare le Linee Guida per la bonifica dei siti inquinati, precedentemente approvate con DGRL n.296 del 21.05.2019.

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico L'obiettivo prevede l'adeguamento del Piano regionale di Gestione dei Rifiuti con il nuovo Programma nazionale per la gestione dei rifiuti, approvato con il D.M. n. 257 del 24 giugno 2022, nonchè l'implementazione dello stesso attraverso un capitolo dedicato alla gestione dei rifiuti di imballaggio. In virtù delle ultime modifiche al D.lgs. 3.04.2006 e dell'approvazione della L. 108 del 29.07.2021 risulta necessario revisionare le Linee Guida per la bonifica dei siti inquinati, precedentemente approvate con DGRL n.296 del 21.05.2019.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Rif.to Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 11 Cod. 5.03.00.00 Territorio - Rifiuti

Note interne N.A.

Attribuzione, a seguito di avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse rivolto agli operatori turistici che operano nel Lazio per la partecipazione alle iniziative e manifestazioni di promozione turistica in Italia ed all’estero, promosse dalla Regione Lazio del sostegno quale aiuto indiretto, concesso nel rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento (UE) n.1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione Europea agli aiuti “de minimis”;

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale del Turismo

Unità organizzativa competente: AREA PROMOZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Attribuzione, a seguito di avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse rivolto agli operatori turistici che operano nel Lazio per la partecipazione alle iniziative e manifestazioni di promozione turistica in Italia ed all’estero, promosse dalla Regione Lazio del sostegno quale aiuto indiretto, concesso nel rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento (UE) n.1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione Europea agli aiuti “de minimis”;

Input: L.R. n. 13/2007 e s.m.i.; Istanze di partecipazione all' avviso pubblico

Output: LIquidazione dell'importo relativo alla partecipazione della Regione Lazio alla Manifestazione fieristica

Vincoli: L.R. n. 13/2007 DGR: Avviso pubblico; Disponibilità risorse finanziarie; Determina

Risorse: Numero di dipendenti impiegati per il processo: n. 9 cat. D; n. 5 cat. C

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: Programmazione

Attività: Calendario annuale delle Manifestazioni/Fiere turistiche

Tempi: 30 giorni

Ufficio responsabile: Area Promozione e commercializzazione

Eventi Rischiosi Inosservanza della normativa di riferimento

Fattori Abilitanti: Pressione dei portatori di interesse

Fase: Avviso pubblico

Attività: Predisposizione e adozione Avviso pubblico per manifestazione di interesse da parte delle imprese turistiche

Tempi: 30 giorni

Ufficio responsabile: Area Promozione e commercializzazione

Eventi Rischiosi Definizione di requisiti di ammissibilità e di criteri di valutazione poco oggettivi, tendenti a favorire soggetti specifici

Fattori Abilitanti: Mancanza di trasparenza

Fase: Istruttoria formale ai fini amministrativi

Attività: Verifica dei requisiti di ammissibilità e della regolarità e completezza della documentazione trasmessa

Tempi: 30 - 60 giorni

Ufficio responsabile: Area Promozione e commercializzazione

Eventi Rischiosi Riconoscimento di requisiti soggettivi e oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso alle agevolazioni

Fattori Abilitanti: Discrezionalità

Fase: Predisposizione Format elenco operatori

Attività: Valutazioni di merito

Tempi: 30-60 giorni

Ufficio responsabile: Area Promozione e commercializzazione

Eventi Rischiosi Attribuzione dei requisiti non conformi ai criteri stabiliti nell'avviso pubblico al fine di favorire l'assegnazione dei contributi a particolari soggetti

Fattori Abilitanti: Discrezionalità; Mancanza di trasparenza

Fase: Predisposizione elenco operatori ammessi di volta in volta alle manifestazioni/fiere

Attività: Predisposizione e adozione proposta di determinazione per la partecipazione alla Manifestazione/fiera

Tempi: 15giorni

Ufficio responsabile: Area Promozione e commercializzazione

Eventi Rischiosi Attribuzione dei requisiti non conformi ai criteri stabiliti nell'avviso pubblico al fine di favorire l'assegnazione dei contributi a particolari soggetti

Fattori Abilitanti: Discrezionalità; Mancanza di trasparenza

Fase: Liquidazione dell'importo per la partecipazione alla Manifestazione/fiera

Attività: Adozione provvedimento amministrativo per l'assunzione dell'impegno di spesa a favore dell'Ente organizzatrore della Manifestazione/fiera

Tempi: 20 giorni

Ufficio responsabile: Area Promozione e commercializzazione

Eventi Rischiosi omissione controlli

Fattori Abilitanti: Discrezionalità; Mancanza di trasparenza

Fase: Liquidazione dell'importo per la partecipazione alla Manifestazione/fiera

Attività: Acquisizione della rendicontazione contabile e amministrativa

Tempi: 30 giorni

Ufficio responsabile: Area Promozione e commercializzazione

Eventi Rischiosi Omissione dei controlli

Fattori Abilitanti: Discrezionalità

Fase: Liquidazione dell'importo per la partecipazione alla Manifestazione/fiera

Attività: Verifica della documentazione trasmessa

Tempi: 30 giorni

Ufficio responsabile: Area Promozione e commercializzazione

Eventi Rischiosi Riconoscimento indebito di spese

Fattori Abilitanti: Discrezionalità

Fase: Liquidazione dell'importo per la partecipazione alla Manifestazione/fiera

Attività: Liquidazione

Tempi: 15 giorni

Ufficio responsabile: Area Promozione e commercializzazione

Eventi Rischiosi Liquidazione dell' importo a fronte di documentazione consuntiva falsa o incompleta;Mancanza di controlli;

Fattori Abilitanti: Discrezionalità

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (scegliendo di dare priorità agli affidamenti di servizi e forniture destinati ad essere realizzate da un determinato operatore economico)

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Discrezionalità

Denominazione incarico PO: AO G08078 del 23/06/2021 - P.O. di II fascia "Marketing turistico e promozione territoriale"

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: B - Si, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: la definizione dei requisiti di legge e la standardizzazione dei processi e dei procedimenti riduce il livello di esposizione al rischio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di comportamento

Misura generale presidi rischi: l'applicazione dei doveri di diligenza, imparzialità, lealtà e buona condotta, correttezza, proporzionalità, buona fede, ragionevolezza, trasparenza, obiettività.. da parte dei dipendenti evitano la discrezionalità ;"

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Obiettivo Strategico:Realizzazione di programmi regionali di sviluppo del turismo sostenibile mediante l'attuzione di progetti di valorizzazione del territorio e del sistema produttivo regionale di settore. Obttivo organizzativo: Sviluppo di nuovi segmenti del turismo.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Indirizzo Programmatico n. 4 Cod. 2.03.00.00 - Valore Turismo

Note interne N.A.

Realizzazione Servizi/Forniture

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione regionale Turismo

Unità organizzativa competente: AREA PROMOZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica

Area di rischio Specifica: Contratti

Processo: Realizzazione Servizi/Forniture

Input: verifica inizio attività

Output: conclusione attività

Vincoli: D.Lgs n. 50/2016;DGR; Disponibilità risorse finanziarie; Determinazioni

Risorse: Numero di dipendenti impiegati per il processo: n. 8 cat. D; n. 5 cat. C;

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: Attraverso il MePA-Consip oppure in regime di esclusività

Attività: Predisposizione Atto di aggiudicazione/affidamento

Tempi: 30 giorni

Ufficio responsabile: Area Promozione e Commercializzazione

Eventi Rischiosi Mancate o inadeguate verifiche

Fattori Abilitanti: Mancanza di controlli; Inadeguata diffusione della cultura della legalità

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancate o inadeguate verifiche

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Discrezionalità

Denominazione incarico PO: AO G12686 0del 23/09/2022 - P.O. di I fascia: "Promozione e commercializzazione turistica" AO G08078 del 23/06/2021 - P.O. di II fascia "Marketing turistico e promozione territoriale"

Rilevanza esterna: C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: B - fino a 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: Il giudizio sintetico espresso tiene conto di valutazioni non solo quantitative (media degli indicatori di stima del livello di rischio individuati) ma anche qualitative.

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento

Misura generale presidi rischi: l'applicazione dei doveri di diligenza, imparzialità, lealtà e buona condotta, correttezza, proporzionalità, buona fede, ragionevolezza, trasparenza, obiettività.. da parte dei dipendenti evitano la discrezionalità ;

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Obiettivo Strategico:Realizzazione di programmi regionali di sviluppo del turismo sostenibile mediante l'attuzione di progetti di valorizzazione del territorio e del sistema produttivo regionale di settore. Obttivo organizzativo: Sviluppo di nuovi segmenti del turismo.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Indirizzo Programmatico n. 4 Cod. 2.03.00.00 - Valore Turismo

Note interne N.A.

individuazione dello strumento/istituto per l’affidamento

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione regionale Turismo

Unità organizzativa competente: AREA PROGRAMMAZIONE TURISTICA E INTERVENTI PER LE IMPRESE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica

Area di rischio Specifica: Contratti

Processo: individuazione dello strumento/istituto per l’affidamento

Input: sotto soglia € 40.000,00

Output: determina a contrarre

Vincoli: D.Lgs n. 50/2016

Risorse: Numero di dipendenti impiegati per il processo: n. 7cat. D; n.5 cat. C; n. 3 cat. D, n. 1 cat. C; n. 2 D e n.1.C

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: Attraverso il MePA-Consip oppure in regime di esclusività

Attività: Predisposizione Atto di aggiudicazione

Tempi: 30 giorni

Ufficio responsabile: Area Promozione e Commercializzazione Area Programmazione turistica e interventi per le imprese Area Studi, Innovazione e Statistica

Eventi Rischiosi l’elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l’improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore;

Fattori Abilitanti: Pressione dei portatori di interesse

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: l’elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l’improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore;

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: discrezionalità

Denominazione incarico PO: AO G12686 0del 23/09/2022 - P.O. di I fascia: "Promozione e commercializzazione turistica" AO G08078 del 23/06/2021 - P.O. di II fascia "Marketing turistico e promozione territoriale" AO G08074 del 23/06/2021-P.O. di I fascia:""Elaborazione e attuazione di piani previsti da normative regionali e statali in materia di turismo" AO G011186 del 22/08/2022-P.O. di II fascia:" Gestione e attuazione di piani e interventi per la valorizzazione del territorio e lo sviluppo dell'offerta turistica e ricettiva del Lazio

Rilevanza esterna: C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: B - fino a 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: Il giudizio sintetico espresso tiene conto di valutazioni non solo quantitative (media degli indicatori di stima del livello di rischio individuati) ma anche qualitative.

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di comportamento

Misura generale presidi rischi: l'applicazione dei doveri di diligenza, imparzialità, lealtà e buona condotta, correttezza, proporzionalità, buona fede, ragionevolezza, trasparenza, obiettività.. da parte dei dipendenti evitano la discrezionalità ;

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Obiettivo Strategico:Realizzazione di programmi regionali di sviluppo del turismo sostenibile mediante l'attuzione di progetti di valorizzazione del territorio e del sistema produttivo regionale di settore. Obttivo organizzativo: Sviluppo di nuovi segmenti del turismo.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Indirizzo Programmatico n. 4 Cod. 2.03.00.00 - Valore Turismo

Note interne N.A.

nomina del responsabile del procedimento

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione regionale Turismo

Unità organizzativa competente: AREA PROGRAMMAZIONE TURISTICA E INTERVENTI PER LE IMPRESE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica

Area di rischio Specifica: Contratti

Processo: nomina del responsabile del procedimento

Input: individuazione personale cat. D

Output: nomina

Vincoli: D.Lgs n. 50/2016

Risorse: Numero di dipendenti impiegati per il processo: n. 7cat. D; n.5 cat. C; n. 3 cat. D, n. 1 cat. C; n. 2 D e n.1.C

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: atto di nomina

Attività: predisposizione atti amministrativi

Tempi: intero procedimento

Ufficio responsabile: Area Promozione e Commercializzazione Area Programmazione turistica e interventi per le imprese Area Studi, Innovazione e Statistica

Eventi Rischiosi nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurane la terzietà e l’indipendenza;

Fattori Abilitanti: Discrezionalità eccessiva;Scarsa responsabilizzazione interna

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurane la terzietà e l'indipendenza;

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Discrezionalità

Denominazione incarico PO: AO G12686 0del 23/09/2022 - P.O. di I fascia: "Promozione e commercializzazione turistica" AO G08078 del 23/06/2021 - P.O. di II fascia "Marketing turistico e promozione territoriale" AO G05357 del 3/5/2019 -P.O. I fascia: Elaborazione e attuazione di piani previsti da normative regionali e statali in materia di turismo AO G011186 del 22/08/2022-P.O. di II fascia:" Gestione e attuazione di piani e interventi per la valorizzazione del territorio e lo sviluppo dell'offerta turistica e ricettiva del Lazio

Rilevanza esterna: C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: B - fino a 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: Il giudizio sintetico espresso tiene conto di valutazioni non solo quantitative (media degli indicatori di stima del livello di rischio individuati) ma anche qualitative.

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di comportamento

Misura generale presidi rischi: l'applicazione dei doveri di diligenza, imparzialità, lealtà e buona condotta, correttezza, proporzionalità, buona fede, ragionevolezza, trasparenza, obiettività.. da parte dei dipendenti evitano la discrezionalità ;

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Obiettivo Strategico:Realizzazione di programmi regionali di sviluppo del turismo sostenibile mediante l'attuzione di progetti di valorizzazione del territorio e del sistema produttivo regionale di settore. Obttivo organizzativo: Sviluppo di nuovi segmenti del turismo.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Indirizzo Programmatico n. 4 Cod. 2.03.00.00 - Valore Turismo

Note interne N.A.

effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione regionale Turismo

Unità organizzativa competente: AREA PROMOZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica

Area di rischio Specifica: Contratti

Processo: effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche

Input: indagine di mercato

Output: definizione specifiche tecniche

Vincoli: D.Lgs n. 50/2016

Risorse: Numero di dipendenti impiegati per il processo: n. 7cat. D; n.5 cat. C; n. 3 cat. D, n. 1 cat. C; n. 2 D e n.1.C

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: Attraverso il MePA-Consip oppure in regime di esclusività

Attività: Predisposizione Atto di affidamento

Tempi: 30 giorni

Ufficio responsabile: Area Promozione e Commercializzazione

Eventi Rischiosi fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara;

Fattori Abilitanti: Mancanza di trasparenza

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara;

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Discrezionalità

Denominazione incarico PO: AO G12686 0del 23/09/2022 - P.O. di I fascia: "Promozione e commercializzazione turistica" AO G08078 del 23/06/2021 - P.O. di II fascia "Marketing turistico e promozione territoriale"

Rilevanza esterna: C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: B - fino a 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: Il giudizio sintetico espresso tiene conto di valutazioni non solo quantitative (media degli indicatori di stima del livello di rischio individuati) ma anche qualitative.

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento

Misura generale presidi rischi: l'applicazione dei doveri di diligenza, imparzialità, lealtà e buona condotta, correttezza, proporzionalità, buona fede, ragionevolezza, trasparenza, obiettività.. da parte dei dipendenti evitano la discrezionalità ;

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Obiettivo Strategico:Realizzazione di programmi regionali di sviluppo del turismo sostenibile mediante l'attuzione di progetti di valorizzazione del territorio e del sistema produttivo regionale di settore. Obttivo organizzativo: Sviluppo di nuovi segmenti del turismo.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Indirizzo Programmatico n. 4 Cod. 2.03.00.00 - Valore Turismo

Note interne N.A.

attraverso il ricorso al MePA - Consip o in regime di esclusività

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione regionale Turismo

Unità organizzativa competente: AREA STUDI, INNOVAZIONE E STATISTICA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica

Area di rischio Specifica: Contratti

Processo: attraverso il ricorso al MePA - Consip o in regime di esclusività

Input: individuazione delle caratteristiche del soggetto

Output: definizione delle caratteristiche di attività attinenti al prodotto

Vincoli: D.Lgs n. 50/2016

Risorse: Numero di dipendenti impiegati per il processo: n. 7 cat. D, n. 5 cat. C; n. 3 cat. D; n. 1 cat. C; n. 2 D e n.1.C

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: Attraverso il MePA-Consip oppure in regime di esclusività

Attività: Predisposizione Atto di affidamento

Tempi: 30 giorni

Ufficio responsabile: Area Promozione e Commercializzazione Area Programmazione turistica e interventi per le imprese Area Studi, Innovazione e Statistica

Eventi Rischiosi azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara

Fattori Abilitanti: Discrezionalità eccessiva; Pressione dei portatori di interesse

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Discrezionalità

Denominazione incarico PO: AO G12686 0del 23/09/2022- P.O. di I fascia: "Promozione e commercializzazione turistica" AO G08078 del 23/06/2021 - P.O. di II fascia "Marketing turistico e promozione territoriale" AO G08074 del 23/06/2021- P.O. di I fascia:""Elaborazione e attuazione di piani previsti da normative regionali e statali in materia di turismo" AO G14732 del 27/10/2022 - P.O. di II fascia Miglioramento e qualificazione dell'offerta turistica e gestione degli adempimenti della RCL (Rete dei Cammini del Lazio)" AO G011186 del 22/08/2022-P.O. di II fascia:" Gestione e attuazione di piani e interventi per la valorizzazione del territorio e lo sviluppo dell'offerta turistica e ricettiva del Lazio

Rilevanza esterna: C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: B - fino a 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: Il giudizio sintetico espresso tiene conto di valutazioni non solo quantitative (media degli indicatori di stima del livello di rischio individuati) ma anche qualitative.

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento

Misura generale presidi rischi: l'applicazione dei doveri di diligenza, imparzialità, lealtà e buona condotta, correttezza, proporzionalità, buona fede, ragionevolezza, trasparenza, obiettività.. da parte dei dipendenti evitano la discrezionalità ;

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Obiettivo Strategico:Realizzazione di programmi regionali di sviluppo del turismo sostenibile mediante l'attuzione di progetti di valorizzazione del territorio e del sistema produttivo regionale di settore. Obttivo organizzativo: Sviluppo di nuovi segmenti del turismo.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Indirizzo Programmatico n. 4 Cod. 2.03.00.00 - Valore Turismo

Note interne N.A.

scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso alla procedura negoziata

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione regionale Turismo

Unità organizzativa competente: AREA STUDI, INNOVAZIONE E STATISTICA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica

Area di rischio Specifica: Contratti

Processo: scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso alla procedura negoziata

Input: sotto soglia € 40.000,00

Output: aggiudicazione

Vincoli: D.Lgs n. 50/2016

Risorse: Numero di dipendenti impiegati per il processo: n. 7cat. D; n.5 cat. C; n. 3 cat. D, n. 1 cat. C; n. 2 D e n.1.C

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: Attraverso il MePA-Consip oppure in regime di esclusività

Attività: Predisposizione Atto di aggiudicazione

Tempi: 30 giorni

Ufficio responsabile: Area Promozione e Commercializzazione Area Programmazione turistica e interventi per le imprese Area Studi, Innovazione e Statistica

Eventi Rischiosi Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti.

Fattori Abilitanti: Discrezionalità eccessiva; Scarsa responsabilizzazione interna

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti.

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Discrezionalità

Denominazione incarico PO: AO G12686 0del 23/09/2022 - P.O. di I fascia: "Promozione e commercializzazione turistica" AO G08078 del 23/06/2021 - P.O. di II fascia "Marketing turistico e promozione territoriale" AO G08074 del 23/06/2021- P.O. di I fascia:""Elaborazione e attuazione di piani previsti da normative regionali e statali in materia di turismo" AO G011186 del 22/08/2022-P.O. di II fascia:" Gestione e attuazione di piani e interventi per la valorizzazione del territorio e lo sviluppo dell'offerta turistica e ricettiva del Lazio

Rilevanza esterna: C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: B - fino a 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: Il giudizio sintetico espresso tiene conto di valutazioni non solo quantitative (media degli indicatori di stima del livello di rischio individuati) ma anche qualitative.

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di comportamento

Misura generale presidi rischi: l'applicazione dei doveri di diligenza, imparzialità, lealtà e buona condotta, correttezza, proporzionalità, buona fede, ragionevolezza, trasparenza, obiettività.. da parte dei dipendenti evitano la discrezionalità ;

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Obiettivo Strategico:Realizzazione di programmi regionali di sviluppo del turismo sostenibile mediante l'attuzione di progetti di valorizzazione del territorio e del sistema produttivo regionale di settore. Obttivo organizzativo: Sviluppo di nuovi segmenti del turismo.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Indirizzo Programmatico n. 4 Cod. 2.03.00.00 - Valore Turismo

Note interne N.A.

nomina del responsabile del procedimento

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione regionale Turismo

Unità organizzativa competente: AREA PROMOZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica

Area di rischio Specifica: Contratti

Processo: nomina del responsabile del procedimento

Input: individuazione personale cat. D

Output: nomina

Vincoli: D.Lgs n. 50/2016

Risorse: Numero di dipendenti impiegati per il processo: n. 7cat. D; n.5 cat. C; n. 3 cat. D, n. 1 cat. C; n. 2 D e n.1.C

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: atto di nomina

Attività: predisposizione atti amministrativi

Tempi: intero procedimento

Ufficio responsabile: Area Promozione e Commercializzazione Area Programmazione turistica e interventi per le imprese Area Studi, Innovazione e Statistica

Eventi Rischiosi nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurane la terzietà e l’indipendenza;

Fattori Abilitanti: Discrezionalità eccessiva;Scarsa responsabilizzazione interna

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurane la terzietà e l'indipendenza;

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Discrezionalità

Denominazione incarico PO: AO G12686 0del 23/09/2022 - P.O. di I fascia: "Promozione e commercializzazione turistica" AO G08078 del 23/06/2021 - P.O. di II fascia "Marketing turistico e promozione territoriale" AO G05357 del 3/5/2019 -P.O. I fascia: Elaborazione e attuazione di piani previsti da normative regionali e statali in materia di turismo AO G011186 del 22/08/2022-P.O. di II fascia:" Gestione e attuazione di piani e interventi per la valorizzazione del territorio e lo sviluppo dell'offerta turistica e ricettiva del Lazio

Rilevanza esterna: C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: B - fino a 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: Il giudizio sintetico espresso tiene conto di valutazioni non solo quantitative (media degli indicatori di stima del livello di rischio individuati) ma anche qualitative.

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di comportamento

Misura generale presidi rischi: l'applicazione dei doveri di diligenza, imparzialità, lealtà e buona condotta, correttezza, proporzionalità, buona fede, ragionevolezza, trasparenza, obiettività.. da parte dei dipendenti evitano la discrezionalità ;

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Obiettivo Strategico:Realizzazione di programmi regionali di sviluppo del turismo sostenibile mediante l'attuzione di progetti di valorizzazione del territorio e del sistema produttivo regionale di settore. Obttivo organizzativo: Sviluppo di nuovi segmenti del turismo.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Indirizzo Programmatico n. 4 Cod. 2.03.00.00 - Valore Turismo

Note interne N.A.

procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, del certificato di verifica di conformità ovvero dell’attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture), nonché le attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento.

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione regionale Turismo

Unità organizzativa competente: AREA STUDI, INNOVAZIONE E STATISTICA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica

Area di rischio Specifica: Contratti

Processo: procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, del certificato di verifica di conformità ovvero dell’attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture), nonché le attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento.

Input: acqusizione documentazione finale

Output: liquidazione

Vincoli: D.Lgs n. 50/2016;DGR; Determinazioni

Risorse: Numero di dipendenti impiegati per il processo: n.7 cat. D; n. 1 cat. C; n. 3 cat. D, n. 1 cat. C; n. 2 D e n.1.C

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: Attraverso il MePA-Consip oppure in regime di esclusività

Attività: verifica della documentazione finale e predisposizione dell'atto di liquidazione

Tempi: 15 giorni

Ufficio responsabile: Area Promozione e Commercializzazione Area Programmazione turistica e interventi per le imprese Area Studi, Innovazione e Statistica

Eventi Rischiosi alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l’effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Fattori Abilitanti: Discrezionalità eccessiva Inadeguatezza di competenza del personale addetto al controllo

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l’effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Discrezionalità

Denominazione incarico PO: AO G12686 0del 23/09/2022 - P.O. di I fascia: "Promozione e commercializzazione turistica" AO G08078 del 23/06/2021 - P.O. di II fascia "Marketing turistico e promozione territoriale" AO G08074 del 23/06/2021- P.O. di I fascia:""Elaborazione e attuazione di piani previsti da normative regionali e statali in materia di turismo" AO G14732 del 27/10/2022 - P.O. di II fascia Miglioramento e qualificazione dell'offerta turistica e gestione degli adempimenti della RCL (Rete dei Cammini del Lazio)" AO G011186 del 22/08/2022-P.O. di II fascia:" Gestione e attuazione di piani e interventi per la valorizzazione del territorio e lo sviluppo dell'offerta turistica e ricettiva del Lazio

Rilevanza esterna: C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: B - fino a 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: Il giudizio sintetico espresso tiene conto di valutazioni non solo quantitative (media degli indicatori di stima del livello di rischio individuati) ma anche qualitative.

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di comportamento

Misura generale presidi rischi: l'applicazione dei doveri di diligenza, imparzialità, lealtà e buona condotta, correttezza, proporzionalità, buona fede, ragionevolezza, trasparenza, obiettività.. da parte dei dipendenti evitano la discrezionalità ;

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Obiettivo Strategico:Realizzazione di programmi regionali di sviluppo del turismo sostenibile mediante l'attuzione di progetti di valorizzazione del territorio e del sistema produttivo regionale di settore. Obttivo organizzativo: Sviluppo di nuovi segmenti del turismo.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Indirizzo Programmatico n. 4 Cod. 2.03.00.00 - Valore Turismo

Note interne N.A.

scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso alla procedura negoziata

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione regionale Turismo

Unità organizzativa competente: AREA PROMOZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica

Area di rischio Specifica: Contratti

Processo: scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso alla procedura negoziata

Input: sotto soglia € 40.000,00

Output: aggiudicazione

Vincoli: D.Lgs n. 50/2016

Risorse: Numero di dipendenti impiegati per il processo: n. 7cat. D; n.5 cat. C; n. 3 cat. D, n. 1 cat. C; n. 2 D e n.1.C

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: Attraverso il MePA-Consip oppure in regime di esclusività

Attività: Predisposizione Atto di aggiudicazione

Tempi: 30 giorni

Ufficio responsabile: Area Promozione e Commercializzazione Area Programmazione turistica e interventi per le imprese Area Studi, Innovazione e Statistica

Eventi Rischiosi Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti.

Fattori Abilitanti: Discrezionalità eccessiva; Scarsa responsabilizzazione interna

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti.

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Discrezionalità

Denominazione incarico PO: AO G12686 0del 23/09/2022 - P.O. di I fascia: "Promozione e commercializzazione turistica" AO G08078 del 23/06/2021 - P.O. di II fascia "Marketing turistico e promozione territoriale" AO G08074 del 23/06/2021-P.O. di I fascia:""Elaborazione e attuazione di piani previsti da normative regionali e statali in materia di turismo" AO G011186 del 22/08/2022-P.O. di II fascia:" Gestione e attuazione di piani e interventi per la valorizzazione del territorio e lo sviluppo dell'offerta turistica e ricettiva del Lazio

Rilevanza esterna: C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: B - fino a 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: Il giudizio sintetico espresso tiene conto di valutazioni non solo quantitative (media degli indicatori di stima del livello di rischio individuati) ma anche qualitative.

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di comportamento

Misura generale presidi rischi: l'applicazione dei doveri di diligenza, imparzialità, lealtà e buona condotta, correttezza, proporzionalità, buona fede, ragionevolezza, trasparenza, obiettività.. da parte dei dipendenti evitano la discrezionalità ;

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Obiettivo Strategico:Realizzazione di programmi regionali di sviluppo del turismo sostenibile mediante l'attuzione di progetti di valorizzazione del territorio e del sistema produttivo regionale di settore. Obttivo organizzativo: Sviluppo di nuovi segmenti del turismo.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Indirizzo Programmatico n. 4 Cod. 2.03.00.00 - Valore Turismo

Note interne N.A.

attraverso il ricorso al MePA - Consip o in regime di esclusività

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione regionale Turismo

Unità organizzativa competente: AREA PROMOZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica

Area di rischio Specifica: Contratti

Processo: attraverso il ricorso al MePA - Consip o in regime di esclusività

Input: individuazione delle caratteristiche del soggetto

Output: definizione delle caratteristiche di attività attinenti al prodotto

Vincoli: D.Lgs n. 50/2016

Risorse: Numero di dipendenti impiegati per il processo: n. 7 cat. D, n. 5 cat. C; n. 3 cat. D; n. 1 cat. C; n. 2 D e n.1.C

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: Attraverso il MePA-Consip oppure in regime di esclusività

Attività: Predisposizione Atto di affidamento

Tempi: 30 giorni

Ufficio responsabile: Area Promozione e Commercializzazione Area Programmazione turistica e interventi per le imprese Area Studi, Innovazione e Statistica

Eventi Rischiosi azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara

Fattori Abilitanti: Discrezionalità eccessiva; Pressione dei portatori di interesse

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Discrezionalità

Denominazione incarico PO: AO G12686 0del 23/09/2022- P.O. di I fascia: "Promozione e commercializzazione turistica" AO G08078 del 23/06/2021 - P.O. di II fascia "Marketing turistico e promozione territoriale" AO G08074 del 23/06/2021- P.O. di I fascia:""Elaborazione e attuazione di piani previsti da normative regionali e statali in materia di turismo" AO G14732 del 27/10/2022 - P.O. di II fascia Miglioramento e qualificazione dell'offerta turistica e gestione degli adempimenti della RCL (Rete dei Cammini del Lazio)" AO G011186 del 22/08/2022-P.O. di II fascia:" Gestione e attuazione di piani e interventi per la valorizzazione del territorio e lo sviluppo dell'offerta turistica e ricettiva del Lazio

Rilevanza esterna: C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: B - fino a 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: Il giudizio sintetico espresso tiene conto di valutazioni non solo quantitative (media degli indicatori di stima del livello di rischio individuati) ma anche qualitative.

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento

Misura generale presidi rischi: l'applicazione dei doveri di diligenza, imparzialità, lealtà e buona condotta, correttezza, proporzionalità, buona fede, ragionevolezza, trasparenza, obiettività.. da parte dei dipendenti evitano la discrezionalità ;

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Obiettivo Strategico:Realizzazione di programmi regionali di sviluppo del turismo sostenibile mediante l'attuzione di progetti di valorizzazione del territorio e del sistema produttivo regionale di settore. Obttivo organizzativo: Sviluppo di nuovi segmenti del turismo.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Indirizzo Programmatico n. 4 Cod. 2.03.00.00 - Valore Turismo

Note interne N.A.

scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso alla procedura negoziata

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione regionale Turismo

Unità organizzativa competente: AREA PROGRAMMAZIONE TURISTICA E INTERVENTI PER LE IMPRESE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica

Area di rischio Specifica: Contratti

Processo: scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso alla procedura negoziata

Input: sotto soglia € 40.000,00

Output: aggiudicazione

Vincoli: D.Lgs n. 50/2016

Risorse: Numero di dipendenti impiegati per il processo: n. 7cat. D; n.5 cat. C; n. 3 cat. D, n. 1 cat. C; n. 2 D e n.1.C

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: Attraverso il MePA-Consip oppure in regime di esclusività

Attività: Predisposizione Atto di aggiudicazione

Tempi: 30 giorni

Ufficio responsabile: Area Promozione e Commercializzazione Area Programmazione turistica e interventi per le imprese Area Studi, Innovazione e Statistica

Eventi Rischiosi Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti.

Fattori Abilitanti: Discrezionalità eccessiva; Scarsa responsabilizzazione interna

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti.

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Discrezionalità

Denominazione incarico PO: AO G12686 0del 23/09/2022 - P.O. di I fascia: "Promozione e commercializzazione turistica" AO G08078 del 23/06/2021 - P.O. di II fascia "Marketing turistico e promozione territoriale" AO G08074 del 23/06/2021- P.O. di I fascia:""Elaborazione e attuazione di piani previsti da normative regionali e statali in materia di turismo" AO G011186 del 22/08/2022-P.O. di II fascia:" Gestione e attuazione di piani e interventi per la valorizzazione del territorio e lo sviluppo dell'offerta turistica e ricettiva del Lazio

Rilevanza esterna: C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: B - fino a 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: Il giudizio sintetico espresso tiene conto di valutazioni non solo quantitative (media degli indicatori di stima del livello di rischio individuati) ma anche qualitative.

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di comportamento

Misura generale presidi rischi: l'applicazione dei doveri di diligenza, imparzialità, lealtà e buona condotta, correttezza, proporzionalità, buona fede, ragionevolezza, trasparenza, obiettività.. da parte dei dipendenti evitano la discrezionalità ;

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Obiettivo Strategico:Realizzazione di programmi regionali di sviluppo del turismo sostenibile mediante l'attuzione di progetti di valorizzazione del territorio e del sistema produttivo regionale di settore. Obttivo organizzativo: Sviluppo di nuovi segmenti del turismo.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Indirizzo Programmatico n. 4 Cod. 2.03.00.00 - Valore Turismo

Note interne N.A.

procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, del certificato di verifica di conformità ovvero dell’attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture), nonché le attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento.

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione regionale Turismo

Unità organizzativa competente: AREA PROGRAMMAZIONE TURISTICA E INTERVENTI PER LE IMPRESE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica

Area di rischio Specifica: Contratti

Processo: procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, del certificato di verifica di conformità ovvero dell’attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture), nonché le attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento.

Input: acqusizione documentazione finale

Output: liquidazione

Vincoli: D.Lgs n. 50/2016;DGR; Determinazioni

Risorse: Numero di dipendenti impiegati per il processo: n.7 cat. D; n. 1 cat. C; n. 3 cat. D, n. 1 cat. C; n. 2 D e n.1.C

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: Attraverso il MePA-Consip oppure in regime di esclusività

Attività: verifica della documentazione finale e predisposizione dell'atto di liquidazione

Tempi: 15 giorni

Ufficio responsabile: Area Promozione e Commercializzazione Area Programmazione turistica e interventi per le imprese Area Studi, Innovazione e Statistica

Eventi Rischiosi alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l’effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Fattori Abilitanti: Discrezionalità eccessiva Inadeguatezza di competenza del personale addetto al controllo

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l’effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Discrezionalità

Denominazione incarico PO: AO G12686 0del 23/09/2022 - P.O. di I fascia: "Promozione e commercializzazione turistica" AO G08078 del 23/06/2021 - P.O. di II fascia "Marketing turistico e promozione territoriale" AO G08074 del 23/06/2021- P.O. di I fascia:""Elaborazione e attuazione di piani previsti da normative regionali e statali in materia di turismo" AO G14732 del 27/10/2022 - P.O. di II fascia Miglioramento e qualificazione dell'offerta turistica e gestione degli adempimenti della RCL (Rete dei Cammini del Lazio)" AO G011186 del 22/08/2022-P.O. di II fascia:" Gestione e attuazione di piani e interventi per la valorizzazione del territorio e lo sviluppo dell'offerta turistica e ricettiva del Lazio

Rilevanza esterna: C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: B - fino a 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: Il giudizio sintetico espresso tiene conto di valutazioni non solo quantitative (media degli indicatori di stima del livello di rischio individuati) ma anche qualitative.

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di comportamento

Misura generale presidi rischi: l'applicazione dei doveri di diligenza, imparzialità, lealtà e buona condotta, correttezza, proporzionalità, buona fede, ragionevolezza, trasparenza, obiettività.. da parte dei dipendenti evitano la discrezionalità ;

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Obiettivo Strategico:Realizzazione di programmi regionali di sviluppo del turismo sostenibile mediante l'attuzione di progetti di valorizzazione del territorio e del sistema produttivo regionale di settore. Obttivo organizzativo: Sviluppo di nuovi segmenti del turismo.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Indirizzo Programmatico n. 4 Cod. 2.03.00.00 - Valore Turismo

Note interne N.A.

procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, del certificato di verifica di conformità ovvero dell’attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture), nonché le attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento.

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione regionale Turismo

Unità organizzativa competente: AREA PROMOZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica

Area di rischio Specifica: Contratti

Processo: procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, del certificato di verifica di conformità ovvero dell’attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture), nonché le attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento.

Input: acqusizione documentazione finale

Output: liquidazione

Vincoli: D.Lgs n. 50/2016;DGR; Determinazioni

Risorse: Numero di dipendenti impiegati per il processo: n.7 cat. D; n. 1 cat. C; n. 3 cat. D, n. 1 cat. C; n. 2 D e n.1.C

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: Attraverso il MePA-Consip oppure in regime di esclusività

Attività: verifica della documentazione finale e predisposizione dell'atto di liquidazione

Tempi: 15 giorni

Ufficio responsabile: Area Promozione e Commercializzazione Area Programmazione turistica e interventi per le imprese Area Studi, Innovazione e Statistica

Eventi Rischiosi alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Fattori Abilitanti: Discrezionalità eccessiva Inadeguatezza di competenza del personale addetto al controllo

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l’effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Discrezionalità

Denominazione incarico PO: AO G12686 0del 23/09/2022 - P.O. di I fascia: "Promozione e commercializzazione turistica" AO G08078 del 23/06/2021 - P.O. di II fascia "Marketing turistico e promozione territoriale" AO G08074 del 23/06/2021- P.O. di I fascia:""Elaborazione e attuazione di piani previsti da normative regionali e statali in materia di turismo" AO G14732 del 27/10/2022 - P.O. di II fascia Miglioramento e qualificazione dell'offerta turistica e gestione degli adempimenti della RCL (Rete dei Cammini del Lazio)" AO G011186 del 22/08/2022-P.O. di II fascia:" Gestione e attuazione di piani e interventi per la valorizzazione del territorio e lo sviluppo dell'offerta turistica e ricettiva del Lazio

Rilevanza esterna: C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: B - fino a 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: Il giudizio sintetico espresso tiene conto di valutazioni non solo quantitative (media degli indicatori di stima del livello di rischio individuati) ma anche qualitative.

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di comportamento

Misura generale presidi rischi: l'applicazione dei doveri di diligenza, imparzialità, lealtà e buona condotta, correttezza, proporzionalità, buona fede, ragionevolezza, trasparenza, obiettività.. da parte dei dipendenti evitano la discrezionalità ;

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Obiettivo Strategico:Realizzazione di programmi regionali di sviluppo del turismo sostenibile mediante l'attuzione di progetti di valorizzazione del territorio e del sistema produttivo regionale di settore. Obttivo organizzativo: Sviluppo di nuovi segmenti del turismo.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Indirizzo Programmatico n. 4 Cod. 2.03.00.00 - Valore Turismo

Note interne N.A.

la formalizzazione dell’aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione regionale Turismo

Unità organizzativa competente: AREA STUDI, INNOVAZIONE E STATISTICA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica

Area di rischio Specifica: Contratti

Processo: la formalizzazione dell’aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto

Input: acquisizione offerta

Output: accettazione offerta

Vincoli: D.Lgs n. 50/2016

Risorse: Numero di dipendenti impiegati per il processo: n. 7 cat. D; n. 3 cat. D, n. 1 cat. C; n. 2 D e n.1.C

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: Attraverso il MePA-Consip oppure in regime di esclusività

Attività: Predisposizione Atto di affidamento

Tempi: 30 giorni

Ufficio responsabile: Area Promozione e Commercializzazione Area Programmazione turistica e interventi per le imprese Area Studi, Innovazione e Statistica

Eventi Rischiosi mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti

Fattori Abilitanti: Discrezionalità eccessiva

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Discrezionalità

Denominazione incarico PO: AO G12686 0del 23/09/2022- P.O. di I fascia: "Promozione e commercializzazione turistica" AO G08078 del 23/06/2021 - P.O. di II fascia "Marketing turistico e promozione territoriale" AO G08074 del 23/06/2021- P.O. di I fascia:""Elaborazione e attuazione di piani previsti da normative regionali e statali in materia di turismo" AO G14732 del 27/10/2022 - P.O. di II fascia Miglioramento e qualificazione dell'offerta turistica e gestione degli adempimenti della RCL (Rete dei Cammini del Lazio)" AO G011186 del 22/08/2022-P.O. di II fascia:" Gestione e attuazione di piani e interventi per la valorizzazione del territorio e lo sviluppo dell'offerta turistica e ricettiva del Lazio

Rilevanza esterna: C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: B - fino a 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: Il giudizio sintetico espresso tiene conto di valutazioni non solo quantitative (media degli indicatori di stima del livello di rischio individuati) ma anche qualitative.

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di comportamento

Misura generale presidi rischi: l'applicazione dei doveri di diligenza, imparzialità, lealtà e buona condotta, correttezza, proporzionalità, buona fede, ragionevolezza, trasparenza, obiettività.. da parte dei dipendenti evitano la discrezionalità ;

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Obiettivo Strategico:Realizzazione di programmi regionali di sviluppo del turismo sostenibile mediante l'attuzione di progetti di valorizzazione del territorio e del sistema produttivo regionale di settore. Obttivo organizzativo: Sviluppo di nuovi segmenti del turismo.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Indirizzo Programmatico n. 4 Cod. 2.03.00.00 - Valore Turismo

Note interne N.A.

Definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione regionale Turismo

Unità organizzativa competente: AREA PROGRAMMAZIONE TURISTICA E INTERVENTI PER LE IMPRESE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica

Area di rischio Specifica: Contratti

Processo: Definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio

Input: individuazione delle caratteristiche del soggetto

Output: definizione delle caratteristiche di attività attinenti al prodotto

Vincoli: D.Lgs n. 50/2016

Risorse: Numero di dipendenti impiegati per il processo: n. 7cat. D; n.5 cat. C; n. 3 cat. D, n. 1 cat. C; n. 2 D e n.1.C

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: Attraverso il MePA-Consip oppure in regime di esclusività

Attività: Predisposizione Atto di aggiudicazione

Tempi: 30 giorni

Ufficio responsabile: Area Promozione e Commercializzazione

Eventi Rischiosi definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un’impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);

Fattori Abilitanti: Mancanza di trasparenza; Discrezionalità eccessiva;Pressione dei portatori di interesse;

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un’impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza

Denominazione incarico PO: AO G12686 0del 23/09/2022- P.O. di I fascia: "Promozione e commercializzazione turistica" AO G08078 del 23/06/2021 - P.O. di II fascia "Marketing turistico e promozione territoriale" AO G08074 del 23/06/2021- P.O. di I fascia:""Elaborazione e attuazione di piani previsti da normative regionali e statali in materia di turismo" AO G14732 del 27/10/2022 - P.O. di II fascia Miglioramento e qualificazione dell'offerta turistica e gestione degli adempimenti della RCL (Rete dei Cammini del Lazio)" AO G011186 del 22/08/2022-P.O. di II fascia:" Gestione e attuazione di piani e interventi per la valorizzazione del territorio e lo sviluppo dell'offerta turistica e ricettiva del Lazio

Rilevanza esterna: C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: B - fino a 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: Il giudizio sintetico espresso tiene conto di valutazioni non solo quantitative (media degli indicatori di stima del livello di rischio individuati) ma anche qualitative.

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: L'accessibilità totale delle informazioni favorisce forme diffuse di controllo, assicurando imparzialità, qualità dell'attività amministrativa e legalità

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Obiettivo Strategico:Realizzazione di programmi regionali di sviluppo del turismo sostenibile mediante l'attuzione di progetti di valorizzazione del territorio e del sistema produttivo regionale di settore. Obttivo organizzativo: Sviluppo di nuovi segmenti del turismo.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Indirizzo Programmatico n. 4 Cod. 2.03.00.00 - Valore Turismo

Note interne N.A.

Predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione regionale Turismo

Unità organizzativa competente: AREA PROMOZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica

Area di rischio Specifica: Contratti

Processo: Predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato

Input: individuazione delle caratteristiche tecniche

Output: predisposizione scheda tecnica

Vincoli: D.Lgs n. 50/2016

Risorse: Numero di dipendenti impiegati per il processo: n. 7cat. D; n.5 cat. C; n. 3 cat. D, n. 1 cat. C; n. 2 D e n.1.C

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: Attraverso il MePA-Consip oppure in regime di esclusività

Attività: Predisposizione Atto di aggiudicazione

Tempi: 30 giorni

Ufficio responsabile: Area Promozione e Commercializzazione Area Programmazione turistica e interventi per le imprese Area Studi, Innovazione e Statistica

Eventi Rischiosi formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero, comunque, favorire determinati operatori economici.

Fattori Abilitanti: Pressione dei portatori di interesse;Discrezionalità eccessiva

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero, comunque, favorire determinati operatori economici.

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Discrezionalità

Denominazione incarico PO: AO G12686 0del 23/09/2022- P.O. di I fascia: "Promozione e commercializzazione turistica" AO G08078 del 23/06/2021 - P.O. di II fascia "Marketing turistico e promozione territoriale" AO G08074 del 23/06/2021- P.O. di I fascia:""Elaborazione e attuazione di piani previsti da normative regionali e statali in materia di turismo" AO G011186 del 22/08/2022-P.O. di II fascia:" Gestione e attuazione di piani e interventi per la valorizzazione del territorio e lo sviluppo dell'offerta turistica e ricettiva del Lazio

Rilevanza esterna: C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: B - fino a 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: Il giudizio sintetico espresso tiene conto di valutazioni non solo quantitative (media degli indicatori di stima del livello di rischio individuati) ma anche qualitative.

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di comportamento

Misura generale presidi rischi: l'applicazione dei doveri di diligenza, imparzialità, lealtà e buona condotta, correttezza, proporzionalità, buona fede, ragionevolezza, trasparenza, obiettività.. da parte dei dipendenti evitano la discrezionalità ;

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Obiettivo Strategico:Realizzazione di programmi regionali di sviluppo del turismo sostenibile mediante l'attuzione di progetti di valorizzazione del territorio e del sistema produttivo regionale di settore. Obttivo organizzativo: Sviluppo di nuovi segmenti del turismo.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Indirizzo Programmatico n. 4 Cod. 2.03.00.00 - Valore Turismo

Note interne N.A.

Determinazione dell’importo del contratto

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione regionale Turismo

Unità organizzativa competente: AREA PROMOZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica

Area di rischio Specifica: Contratti

Processo: Determinazione dell’importo del contratto

Input: individuazione quantità/qualità del prodotto

Output: definizione prodotto

Vincoli: D.Lgs n. 50/2016

Risorse: Numero di dipendenti impiegati per il processo: n. 7cat. D; n.5 cat. C; n. 3 cat. D, n. 1 cat. C; n. 2 D e n.1.C

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: Attraverso il MePA-Consip oppure in regime di esclusività

Attività: Predisposizione Atto di aggiudicazione

Tempi: 30 giorni

Ufficio responsabile: Area Promozione e Commercializzazione Area Programmazione turistica e interventi per le imprese Area Studi, Innovazione e Statistica

Eventi Rischiosi abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere;

Fattori Abilitanti: Mancanza di trasparenza; Discrezionalità eccessiva

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere;

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza

Denominazione incarico PO: AO G12686 0del 23/09/2022 - P.O. di I fascia: "Promozione e commercializzazione turistica" AO G08078 del 23/06/2021 - P.O. di II fascia "Marketing turistico e promozione territoriale" AO G08074 del 23/06/2021-P.O. di I fascia:""Elaborazione e attuazione di piani previsti da normative regionali e statali in materia di turismo" AO G011186 del 22/08/2022-P.O. di II fascia:" Gestione e attuazione di piani e interventi per la valorizzazione del territorio e lo sviluppo dell'offerta turistica e ricettiva del Lazio

Rilevanza esterna: C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: B - fino a 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: Il giudizio sintetico espresso tiene conto di valutazioni non solo quantitative (media degli indicatori di stima del livello di rischio individuati) ma anche qualitative.

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: L'accessibilità totale delle informazioni favorisce forme diffuse di controllo, assicurando imparzialità, qualità dell'attività amministrativa e legalità

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Obiettivo Strategico:Realizzazione di programmi regionali di sviluppo del turismo sostenibile mediante l'attuzione di progetti di valorizzazione del territorio e del sistema produttivo regionale di settore. Obttivo organizzativo: Sviluppo di nuovi segmenti del turismo.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Indirizzo Programmatico n. 4 Cod. 2.03.00.00 - Valore Turismo

Note interne N.A.

nomina del responsabile del procedimento

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione regionale Turismo

Unità organizzativa competente: AREA STUDI, INNOVAZIONE E STATISTICA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica

Area di rischio Specifica: Contratti

Processo: nomina del responsabile del procedimento

Input: individuazione personale cat. D

Output: nomina

Vincoli: D.Lgs n. 50/2016

Risorse: Numero di dipendenti impiegati per il processo: n. 7cat. D; n.5 cat. C; n. 3 cat. D, n. 1 cat. C; n. 2 D e n.1.C

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: atto di nomina

Attività: predisposizione atti amministrativi

Tempi: intero procedimento

Ufficio responsabile: Area Promozione e Commercializzazione Area Programmazione turistica e interventi per le imprese Area Studi, Innovazione e Statistica

Eventi Rischiosi nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurane la terzietà e l’indipendenza;

Fattori Abilitanti: Discrezionalità eccessiva;Scarsa responsabilizzazione interna

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurane la terzietà e l'indipendenza;

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Discrezionalità

Denominazione incarico PO: AO G12686 0del 23/09/2022 - P.O. di I fascia: "Promozione e commercializzazione turistica" AO G08078 del 23/06/2021 - P.O. di II fascia "Marketing turistico e promozione territoriale" AO G05357 del 3/5/2019 -P.O. I fascia: Elaborazione e attuazione di piani previsti da normative regionali e statali in materia di turismo AO G011186 del 22/08/2022-P.O. di II fascia:" Gestione e attuazione di piani e interventi per la valorizzazione del territorio e lo sviluppo dell'offerta turistica e ricettiva del Lazio

Rilevanza esterna: C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: B - fino a 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: Il giudizio sintetico espresso tiene conto di valutazioni non solo quantitative (media degli indicatori di stima del livello di rischio individuati) ma anche qualitative.

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di comportamento

Misura generale presidi rischi: l'applicazione dei doveri di diligenza, imparzialità, lealtà e buona condotta, correttezza, proporzionalità, buona fede, ragionevolezza, trasparenza, obiettività.. da parte dei dipendenti evitano la discrezionalità ;

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Obiettivo Strategico:Realizzazione di programmi regionali di sviluppo del turismo sostenibile mediante l'attuzione di progetti di valorizzazione del territorio e del sistema produttivo regionale di settore. Obttivo organizzativo: Sviluppo di nuovi segmenti del turismo.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Indirizzo Programmatico n. 4 Cod. 2.03.00.00 - Valore Turismo

Note interne N.A.

individuazione degli elementi essenziali del contratto

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione regionale Turismo

Unità organizzativa competente: AREA PROGRAMMAZIONE TURISTICA E INTERVENTI PER LE IMPRESE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica

Area di rischio Specifica: Contratti

Processo: individuazione degli elementi essenziali del contratto

Input: oggetto,obiettivo,forma, clausole, criteri

Output: determina a contrarre

Vincoli: D.Lgs n. 50/2016

Risorse: Numero di dipendenti impiegati per il processo: n. 7cat. D; n.5 cat. C; n. 3 cat. D, n. 1 cat. C; n. 2 D e n.1.C

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: Attraverso il MePA-Consip oppure in regime di esclusività

Attività: Predisposizione Atto di aggiudicazione

Tempi: 30 giorni

Ufficio responsabile: Area Promozione e Commercializzazione Area Programmazione turistica e interventi per le imprese Area Studi, Innovazione e Statistica

Eventi Rischiosi prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti;

Fattori Abilitanti: Pressione dei portatori di interesse

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti;

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: discrezionalità

Denominazione incarico PO: AO G12686 0del 23/09/2022 - P.O. di I fascia: "Promozione e commercializzazione turistica" AO G08078 del 23/06/2021 - P.O. di II fascia "Marketing turistico e promozione territoriale" AO G08074 del 23/06/2021- P.O. di I fascia:""Elaborazione e attuazione di piani previsti da normative regionali e statali in materia di turismo" AO G011186 del 22/08/2022-P.O. di II fascia:" Gestione e attuazione di piani e interventi per la valorizzazione del territorio e lo sviluppo dell'offerta turistica e ricettiva del Lazio

Rilevanza esterna: C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: B - fino a 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: Il giudizio sintetico espresso tiene conto di valutazioni non solo quantitative (media degli indicatori di stima del livello di rischio individuati) ma anche qualitative.

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento

Misura generale presidi rischi: l'applicazione dei doveri di diligenza, imparzialità, lealtà e buona condotta, correttezza, proporzionalità, buona fede, ragionevolezza, trasparenza, obiettività.. da parte dei dipendenti evitano la discrezionalità ;

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Obiettivo Strategico:Realizzazione di programmi regionali di sviluppo del turismo sostenibile mediante l'attuzione di progetti di valorizzazione del territorio e del sistema produttivo regionale di settore. Obttivo organizzativo: Sviluppo di nuovi segmenti del turismo.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Indirizzo Programmatico n. 4 Cod. 2.03.00.00 - Valore Turismo

Note interne N.A.

individuazione degli elementi essenziali del contratto

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione regionale Turismo

Unità organizzativa competente: AREA STUDI, INNOVAZIONE E STATISTICA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica

Area di rischio Specifica: Contratti

Processo: individuazione degli elementi essenziali del contratto

Input: oggetto,obiettivo,forma, clausole, criteri

Output: determina a contrarre

Vincoli: D.Lgs n. 50/2016

Risorse: Numero di dipendenti impiegati per il processo: n. 7cat. D; n.5 cat. C; n. 3 cat. D, n. 1 cat. C; n. 2 D e n.1.C

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: Attraverso il MePA-Consip oppure in regime di esclusività

Attività: Predisposizione Atto di aggiudicazione

Tempi: 30 giorni

Ufficio responsabile: Area Promozione e Commercializzazione Area Programmazione turistica e interventi per le imprese Area Studi, Innovazione e Statistica

Eventi Rischiosi prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti;

Fattori Abilitanti: Pressione dei portatori di interesse

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti;

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: discrezionalità

Denominazione incarico PO: AO G12686 0del 23/09/2022 - P.O. di I fascia: "Promozione e commercializzazione turistica" AO G08078 del 23/06/2021 - P.O. di II fascia "Marketing turistico e promozione territoriale" AO G08074 del 23/06/2021- P.O. di I fascia:""Elaborazione e attuazione di piani previsti da normative regionali e statali in materia di turismo" AO G011186 del 22/08/2022-P.O. di II fascia:" Gestione e attuazione di piani e interventi per la valorizzazione del territorio e lo sviluppo dell'offerta turistica e ricettiva del Lazio

Rilevanza esterna: C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: B - fino a 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: Il giudizio sintetico espresso tiene conto di valutazioni non solo quantitative (media degli indicatori di stima del livello di rischio individuati) ma anche qualitative.

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento

Misura generale presidi rischi: l'applicazione dei doveri di diligenza, imparzialità, lealtà e buona condotta, correttezza, proporzionalità, buona fede, ragionevolezza, trasparenza, obiettività.. da parte dei dipendenti evitano la discrezionalità ;

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Obiettivo Strategico:Realizzazione di programmi regionali di sviluppo del turismo sostenibile mediante l'attuzione di progetti di valorizzazione del territorio e del sistema produttivo regionale di settore. Obttivo organizzativo: Sviluppo di nuovi segmenti del turismo.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Indirizzo Programmatico n. 4 Cod. 2.03.00.00 - Valore Turismo

Note interne N.A.

Determinazione dell’importo del contratto

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione regionale Turismo

Unità organizzativa competente: AREA PROGRAMMAZIONE TURISTICA E INTERVENTI PER LE IMPRESE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica

Area di rischio Specifica: Contratti

Processo: Determinazione dell’importo del contratto

Input: individuazione quantità/qualità del prodotto

Output: definizione prodotto

Vincoli: D.Lgs n. 50/2016

Risorse: Numero di dipendenti impiegati per il processo: n. 7cat. D; n.5 cat. C; n. 3 cat. D, n. 1 cat. C; n. 2 D e n.1.C

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: Attraverso il MePA-Consip oppure in regime di esclusività

Attività: Predisposizione Atto di aggiudicazione

Tempi: 30 giorni

Ufficio responsabile: Area Promozione e Commercializzazione Area Programmazione turistica e interventi per le imprese Area Studi, Innovazione e Statistica

Eventi Rischiosi abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere;

Fattori Abilitanti: Mancanza di trasparenza; Discrezionalità eccessiva

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere;

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza

Denominazione incarico PO: AO G12686 0del 23/09/2022 - P.O. di I fascia: "Promozione e commercializzazione turistica" AO G08078 del 23/06/2021 - P.O. di II fascia "Marketing turistico e promozione territoriale" AO G08074 del 23/06/2021-P.O. di I fascia:""Elaborazione e attuazione di piani previsti da normative regionali e statali in materia di turismo" AO G011186 del 22/08/2022-P.O. di II fascia:" Gestione e attuazione di piani e interventi per la valorizzazione del territorio e lo sviluppo dell'offerta turistica e ricettiva del Lazio

Rilevanza esterna: C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: B - fino a 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: Il giudizio sintetico espresso tiene conto di valutazioni non solo quantitative (media degli indicatori di stima del livello di rischio individuati) ma anche qualitative.

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: L'accessibilità totale delle informazioni favorisce forme diffuse di controllo, assicurando imparzialità, qualità dell'attività amministrativa e legalità

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Obiettivo Strategico:Realizzazione di programmi regionali di sviluppo del turismo sostenibile mediante l'attuzione di progetti di valorizzazione del territorio e del sistema produttivo regionale di settore. Obttivo organizzativo: Sviluppo di nuovi segmenti del turismo.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Indirizzo Programmatico n. 4 Cod. 2.03.00.00 - Valore Turismo

Note interne N.A.

Erogazione, a seguito di adesioni a progetti di carattere interregionali e/o statali, bandi e/o avvisi pubblici, di contributi a favore di privati e/o Enti locali finalizzati alla promozione ed al potenziamento dell'offerta turistica regionale

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione regionale Turismo

Unità organizzativa competente: AREA PROGRAMMAZIONE TURISTICA E INTERVENTI PER LE IMPRESE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Erogazione, a seguito di adesioni a progetti di carattere interregionali e/o statali, bandi e/o avvisi pubblici, di contributi a favore di privati e/o Enti locali finalizzati alla promozione ed al potenziamento dell'offerta turistica regionale

Input: Proposte di adesione a progetti, Istanze di partecipazione al bando e/o avviso pubblico; Stanziamento risorse

Output: Liquidazione

Vincoli: L.R. n. 13/2007 e s.m.i.; L.R. n. 2/2017 e R.R. n. 23/2019; Accordi di programma; DGR; Avviso pubblico; Disponibilità risorse finanziarie; Determinazioni

Risorse: Numero di dipendenti impiegati per il processo: Area Promozione e Commercializzazione: n. 10 cat. D; n. 8 cat. C; Area Programmazione Turistica ed interventi per le imprese: n. 1 D; n. 1 C e Segreteria dell'Agenzia

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: Programmazione

Attività: Atto di adesione/partecipazione

Tempi: 90 giorni

Ufficio responsabile: Area Promozione e Commercializzazione, Area Programmazione Turistica ed interventi per le imprese; Area Formazione, Professioni turistiche e Tutela del Turista; Area Studi, innovazione e Statistica; Area Organizzazione e Coordinamento degli Sportelli Territoriali del Turismo

Eventi Rischiosi Inosservanza della normativa di riferimento

Fattori Abilitanti: Pressione dei portatori di interesse

Fase: Adozione DGR

Attività: Predisposizione e adozione progetto

Tempi: 40 giorni

Ufficio responsabile: Area Promozione e Commercializzazione, Area Programmazione Turistica ed interventi per le imprese; Area Formazione, Professioni turistiche e Tutela del Turista; Area Studi, innovazione e Statistica; Area Organizzazione e Coordinamento degli Sportelli Territoriali del Turismo

Eventi Rischiosi Definizione di requisiti di ammissibilità e di criteri di valutazione poco oggettivi, tendenti a favorire soggetti specifici

Fattori Abilitanti: Mancanza di trasparenza e Discrezionalità

Fase: Adozione DGR

Attività: Predisposizione e adozione progetto

Tempi: 40 giorni

Ufficio responsabile: Area Promozione e Commercializzazione, Area Programmazione Turistica ed interventi per le imprese; Area Formazione, Professioni turistiche e Tutela del Turista; Area Studi, innovazione e Statistica; Area Organizzazione e Coordinamento degli Sportelli Territoriali del Turismo

Eventi Rischiosi Utilizzo di criteri poco oggettivi e trasparenti per la nomina della commissione di valutazione

Fattori Abilitanti: Discrezionalità; Mancanza di trasparenza

Fase: Adozione DGR

Attività: Predisposizione e adozione progetto

Tempi: 40 giorni

Ufficio responsabile: Area Promozione e Commercializzazione, Area Programmazione Turistica ed interventi per le imprese; Area Formazione, Professioni turistiche e Tutela del Turista; Area Studi, innovazione e Statistica; Area Organizzazione e Coordinamento degli Sportelli Territoriali del Turismo

Eventi Rischiosi Irregolare composizione della Commissione

Fattori Abilitanti: Discrezionalità; Mancanza di trasparenza

Fase: Individuazione dei soggetti, delle attività e delle azione

Attività: Verifica e condivisione delle attività

Tempi: 30 giorni

Ufficio responsabile: Area Promozione e Commercializzazione, Area Programmazione Turistica ed interventi per le imprese; Area Formazione, Professioni turistiche e Tutela del Turista; Area Studi, innovazione e Statistica; Area Organizzazione e Coordinamento degli Sportelli Territoriali del Turismo

Eventi Rischiosi Riconoscimento di requisiti soggettivi e oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso ai fondi

Fattori Abilitanti: Discrezionalità; Mancanza di trasparenza

Fase: Individuazione dei soggetti, delle attività e delle azione

Attività: Valutazione di merito

Tempi: 60 giorni

Ufficio responsabile: Area Promozione e Commercializzazione, Area Programmazione Turistica ed interventi per le imprese; Area Formazione, Professioni turistiche e Tutela del Turista; Area Studi, innovazione e Statistica; Area Organizzazione e Coordinamento degli Sportelli Territoriali del Turismo

Eventi Rischiosi Attribuzione dei requisiti non conformi ai criteri stabiliti nell'avviso pubblico al fine di favorire l'assegnazione dei contributi a particolari soggetti

Fattori Abilitanti: Discrezionalità; Mancanza di trasparenza

Fase: Liquidazione finanziamento

Attività: Verifica realizzazione delle attività

Tempi: I tempi dipendono dal tipo di intervento

Ufficio responsabile: Area Promozione e Commercializzazione, Area Programmazione Turistica ed interventi per le imprese; Area Formazione, Professioni turistiche e Tutela del Turista; Area Studi, innovazione e Statistica; Area Organizzazione e Coordinamento degli Sportelli Territoriali del Turismo

Eventi Rischiosi Omessa segnalazione della mancata realizzazione delle attività finanziate nella loro interezza e controlli insufficienti

Fattori Abilitanti: Discrezionalità; Mancanza di trasparenza

Fase: Liquidazione finanziamento

Attività: Verifica amministrativa

Tempi: 30 giorni

Ufficio responsabile: Area Promozione e Commercializzazione, Area Programmazione Turistica ed interventi per le imprese; Area Formazione, Professioni turistiche e Tutela del Turista; Area Studi, innovazione e Statistica; Area Organizzazione e Coordinamento degli Sportelli Territoriali del Turismo

Eventi Rischiosi Riconoscimento indebito delle spese; Controlli insufficienti, insufficienti o inefficaci;

Fattori Abilitanti: Discrezionalità

Fase: Liquidazione finanziamento

Attività: Liquidazione

Tempi: 30 giorni

Ufficio responsabile: Area Promozione e Commercializzazione, Area Programmazione Turistica ed interventi per le imprese; Area Formazione, Professioni turistiche e Tutela del Turista; Area Studi, innovazione e Statistica; Area Organizzazione e Coordinamento degli Sportelli Territoriali del Turismo

Eventi Rischiosi Liquidazione del finanziamento a fronte di documentazione consuntiva falsa o incompleta; Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci;

Fattori Abilitanti: Discrezionalità

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (scegliendo di dare priorità alle opere pubbliche o affidamenti di servizi e forniture destinati ad essere realizzate da un determinato operatore economico)

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Discrezionalità

Denominazione incarico PO: AO G12686del 23/09/2022 - P.O. di I fascia: "Promozione e commercializzazione turistica" AO G14732 del 27/10/2022 - P.O. di II fascia Miglioramento e qualificazione dell'offerta turistica e gestione degli adempimenti della RCL (Rete dei Cammini del Lazio)"

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: B - Si, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: la definizione dei requisiti di legge e la standardizzazione dei processi e dei procedimenti riduce il livello di esposizione al rischio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di comportamento

Misura generale presidi rischi: l'applicazione dei doveri di diligenza, imparzialità, lealtà e buona condotta, correttezza, proporzionalità, buona fede, ragionevolezza, trasparenza, obiettività.. da parte dei dipendenti evitano la discrezionalità ;"

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative: attraverso il monitoraggio periodico

Termine per attuazione: 12/31/2021

Indicatori monitoraggio: numero attii di approvazione progetti e concessione contributi; numero controlli; monitoraggio trimestrale fisico/finanziario;

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Obiettivo Strategico:Realizzazione di programmi regionali di sviluppo del turismo sostenibile mediante l'attuzione di progetti di valorizzazione del territorio e del sistema produttivo regionale di settore. Obttivo organizzativo: Diffusione del turismo culturale e ambientale

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Indirizzo Programmatico n. 4 Cod. 2.03.00.00 - Valore Turismo

Note interne N.A.

Determinazione dell’importo del contratto

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione regionale Turismo

Unità organizzativa competente: AREA STUDI, INNOVAZIONE E STATISTICA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica

Area di rischio Specifica: Contratti

Processo: Determinazione dell’importo del contratto

Input: individuazione quantità/qualità del prodotto

Output: definizione prodotto

Vincoli: D.Lgs n. 50/2016

Risorse: Numero di dipendenti impiegati per il processo: n. 7cat. D; n.5 cat. C; n. 3 cat. D, n. 1 cat. C; n. 2 D e n.1.C

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: Attraverso il MePA-Consip oppure in regime di esclusività

Attività: Predisposizione Atto di aggiudicazione

Tempi: 30 giorni

Ufficio responsabile: Area Promozione e Commercializzazione Area Programmazione turistica e interventi per le imprese Area Studi, Innovazione e Statistica

Eventi Rischiosi abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere;

Fattori Abilitanti: Mancanza di trasparenza; Discrezionalità eccessiva

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere;

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza

Denominazione incarico PO: AO G12686 0del 23/09/2022 - P.O. di I fascia: "Promozione e commercializzazione turistica" AO G08078 del 23/06/2021 - P.O. di II fascia "Marketing turistico e promozione territoriale" AO G08074 del 23/06/2021-P.O. di I fascia:""Elaborazione e attuazione di piani previsti da normative regionali e statali in materia di turismo" AO G011186 del 22/08/2022-P.O. di II fascia:" Gestione e attuazione di piani e interventi per la valorizzazione del territorio e lo sviluppo dell'offerta turistica e ricettiva del Lazio

Rilevanza esterna: C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: B - fino a 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: Il giudizio sintetico espresso tiene conto di valutazioni non solo quantitative (media degli indicatori di stima del livello di rischio individuati) ma anche qualitative.

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: L'accessibilità totale delle informazioni favorisce forme diffuse di controllo, assicurando imparzialità, qualità dell'attività amministrativa e legalità

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Obiettivo Strategico:Realizzazione di programmi regionali di sviluppo del turismo sostenibile mediante l'attuzione di progetti di valorizzazione del territorio e del sistema produttivo regionale di settore. Obttivo organizzativo: Sviluppo di nuovi segmenti del turismo.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Indirizzo Programmatico n. 4 Cod. 2.03.00.00 - Valore Turismo

Note interne N.A.

Programmazione del Calendario delle manifestazioni / fiere turistiche

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione regionale Turismo

Unità organizzativa competente: AREA PROMOZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica

Area di rischio Specifica: Contratti

Processo: Programmazione del Calendario delle manifestazioni / fiere turistiche

Input: individuazione delle Manifestazioni/fiere in Italia ed all'estero

Output: definizione del numero di manifestazioni /fiere turistiche

Vincoli: L.R. n. 13/2007 e s.m.i.; DGR; Avviso pubblico; Disponibilità risorse finanziarie; Determinazioni

Risorse: Numero di dipendenti impiegati per il processo: n. 2 cat. D; n. 1 cat. C

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: Programmazione

Attività: Calendario annuale delle Manifestazioni/Fiere turistiche

Tempi: 30 giorni

Ufficio responsabile: Area Promozione e Commercializzazione

Eventi Rischiosi definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (scegliendo di dare priorità alle opere pubbliche destinate ad essere realizzate da un determinato operatore economico)

Fattori Abilitanti: Pressione dei portatori di interesse

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (scegliendo di dare priorità alle opere pubbliche destinate ad essere realizzate da un determinato operatore economico)

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Discrezionalità

Denominazione incarico PO: AO G08077del 23/06/2021 - P.O. di I fascia: "Promozione e commercializzazione turistica" AO G08078 del 23/06/2021 - P.O. di II fascia "Marketing turistico e promozione territoriale"

Rilevanza esterna: C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: B - fino a 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: Il giudizio sintetico espresso tiene conto di valutazioni non solo quantitative (media degli indicatori di stima del livello di rischio individuati) ma anche qualitative.

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di comportamento

Misura generale presidi rischi: l'applicazione dei doveri di diligenza, imparzialità, lealtà e buona condotta, correttezza, proporzionalità, buona fede, ragionevolezza, trasparenza, obiettività.. da parte dei dipendenti evitano la discrezionalità ;

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Obiettivo Strategico:Realizzazione di programmi regionali di sviluppo del turismo sostenibile mediante l'attuzione di progetti di valorizzazione del territorio e del sistema produttivo regionale di settore. Obttivo organizzativo: Sviluppo di nuovi segmenti del turismo.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Indirizzo Programmatico n. 4 Cod. 2.03.00.00 - Valore Turismo

Note interne N.A.

Erogazione, a seguito di adesioni a progetti di carattere interregionali e/o statali, bandi e/o avvisi pubblici, di contributi a favore di privati e/o Enti locali finalizzati alla promozione ed al potenziamento dell'offerta turistica regionale

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione regionale Turismo

Unità organizzativa competente: AREA PROMOZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Erogazione, a seguito di adesioni a progetti di carattere interregionali e/o statali, bandi e/o avvisi pubblici, di contributi a favore di privati e/o Enti locali finalizzati alla promozione ed al potenziamento dell'offerta turistica regionale

Input: Proposte di adesione a progetti, Istanze di partecipazione al bando e/o avviso pubblico; Stanziamento risorse

Output: Liquidazione

Vincoli: L.R. n. 13/2007 e s.m.i.; L.R. n. 2/2017 e R.R. n. 23/2019; Accordi di programma; DGR; Avviso pubblico; Disponibilità risorse finanziarie; Determinazioni

Risorse: Numero di dipendenti impiegati per il processo: Area Promozione e Commercializzazione: n. 10 cat. D; n. 8 cat. C; Area Programmazione Turistica ed interventi per le imprese: n. 1 D; n. 1 C e Segreteria dell'Agenzia

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: Programmazione

Attività: Atto di adesione/partecipazione

Tempi: 90 giorni

Ufficio responsabile: Area Promozione e Commercializzazione, Area Programmazione Turistica ed interventi per le imprese; Area Formazione, Professioni turistiche e Tutela del Turista; Area Studi, innovazione e Statistica; Area Organizzazione e Coordinamento degli Sportelli Territoriali del Turismo

Eventi Rischiosi Inosservanza della normativa di riferimento

Fattori Abilitanti: Pressione dei portatori di interesse

Fase: Adozione DGR

Attività: Predisposizione e adozione progetto

Tempi: 40 giorni

Ufficio responsabile: Area Promozione e Commercializzazione, Area Programmazione Turistica ed interventi per le imprese; Area Formazione, Professioni turistiche e Tutela del Turista; Area Studi, innovazione e Statistica; Area Organizzazione e Coordinamento degli Sportelli Territoriali del Turismo

Eventi Rischiosi Definizione di requisiti di ammissibilità e di criteri di valutazione poco oggettivi, tendenti a favorire soggetti specifici

Fattori Abilitanti: Mancanza di trasparenza e Discrezionalità

Fase: Adozione DGR

Attività: Predisposizione e adozione progetto

Tempi: 40 giorni

Ufficio responsabile: Area Promozione e Commercializzazione, Area Programmazione Turistica ed interventi per le imprese; Area Formazione, Professioni turistiche e Tutela del Turista; Area Studi, innovazione e Statistica; Area Organizzazione e Coordinamento degli Sportelli Territoriali del Turismo

Eventi Rischiosi Utilizzo di criteri poco oggettivi e trasparenti per la nomina della commissione di valutazione

Fattori Abilitanti: Discrezionalità; Mancanza di trasparenza

Fase: Adozione DGR

Attività: Predisposizione e adozione progetto

Tempi: 40 giorni

Ufficio responsabile: Area Promozione e Commercializzazione, Area Programmazione Turistica ed interventi per le imprese; Area Formazione, Professioni turistiche e Tutela del Turista; Area Studi, innovazione e Statistica; Area Organizzazione e Coordinamento degli Sportelli Territoriali del Turismo

Eventi Rischiosi Irregolare composizione della Commissione

Fattori Abilitanti: Discrezionalità; Mancanza di trasparenza

Fase: Individuazione dei soggetti, delle attività e delle azione

Attività: Verifica e condivisione delle attività

Tempi: 30 giorni

Ufficio responsabile: Area Promozione e Commercializzazione, Area Programmazione Turistica ed interventi per le imprese; Area Formazione, Professioni turistiche e Tutela del Turista; Area Studi, innovazione e Statistica; Area Organizzazione e Coordinamento degli Sportelli Territoriali del Turismo

Eventi Rischiosi Riconoscimento di requisiti soggettivi e oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso ai fondi

Fattori Abilitanti: Discrezionalità; Mancanza di trasparenza

Fase: Individuazione dei soggetti, delle attività e delle azione

Attività: Valutazione di merito

Tempi: 60 giorni

Ufficio responsabile: Area Promozione e Commercializzazione, Area Programmazione Turistica ed interventi per le imprese; Area Formazione, Professioni turistiche e Tutela del Turista; Area Studi, innovazione e Statistica; Area Organizzazione e Coordinamento degli Sportelli Territoriali del Turismo

Eventi Rischiosi Attribuzione dei requisiti non conformi ai criteri stabiliti nell'avviso pubblico al fine di favorire l'assegnazione dei contributi a particolari soggetti

Fattori Abilitanti: Discrezionalità; Mancanza di trasparenza

Fase: Liquidazione finanziamento

Attività: Verifica realizzazione delle attività

Tempi: I tempi dipendono dal tipo di intervento

Ufficio responsabile: Area Promozione e Commercializzazione, Area Programmazione Turistica ed interventi per le imprese; Area Formazione, Professioni turistiche e Tutela del Turista; Area Studi, innovazione e Statistica; Area Organizzazione e Coordinamento degli Sportelli Territoriali del Turismo

Eventi Rischiosi Omessa segnalazione della mancata realizzazione delle attività finanziate nella loro interezza e controlli insufficienti

Fattori Abilitanti: Discrezionalità; Mancanza di trasparenza

Fase: Liquidazione finanziamento

Attività: Verifica amministrativa

Tempi: 30 giorni

Ufficio responsabile: Area Promozione e Commercializzazione, Area Programmazione Turistica ed interventi per le imprese; Area Formazione, Professioni turistiche e Tutela del Turista; Area Studi, innovazione e Statistica; Area Organizzazione e Coordinamento degli Sportelli Territoriali del Turismo

Eventi Rischiosi Riconoscimento indebito delle spese; Controlli insufficienti, insufficienti o inefficaci;

Fattori Abilitanti: Discrezionalità

Fase: Liquidazione finanziamento

Attività: Liquidazione

Tempi: 30 giorni

Ufficio responsabile: Area Promozione e Commercializzazione, Area Programmazione Turistica ed interventi per le imprese; Area Formazione, Professioni turistiche e Tutela del Turista; Area Studi, innovazione e Statistica; Area Organizzazione e Coordinamento degli Sportelli Territoriali del Turismo

Eventi Rischiosi Liquidazione del finanziamento a fronte di documentazione consuntiva falsa o incompleta; Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci;

Fattori Abilitanti: Discrezionalità

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (scegliendo di dare priorità alle opere pubbliche o affidamenti di servizi e forniture destinati ad essere realizzate da un determinato operatore economico)

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Discrezionalità

Denominazione incarico PO: AO G12686del 23/09/2022 - P.O. di I fascia: "Promozione e commercializzazione turistica" AO G14732 del 27/10/2022 - P.O. di II fascia Miglioramento e qualificazione dell'offerta turistica e gestione degli adempimenti della RCL (Rete dei Cammini del Lazio)"

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: B - Si, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: la definizione dei requisiti di legge e la standardizzazione dei processi e dei procedimenti riduce il livello di esposizione al rischio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di comportamento

Misura generale presidi rischi: l'applicazione dei doveri di diligenza, imparzialità, lealtà e buona condotta, correttezza, proporzionalità, buona fede, ragionevolezza, trasparenza, obiettività.. da parte dei dipendenti evitano la discrezionalità ;"

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative: attraverso il monitoraggio periodico

Termine per attuazione: 12/31/2021

Indicatori monitoraggio: numero attii di approvazione progetti e concessione contributi; numero controlli; monitoraggio trimestrale fisico/finanziario;

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Obiettivo Strategico:Realizzazione di programmi regionali di sviluppo del turismo sostenibile mediante l'attuzione di progetti di valorizzazione del territorio e del sistema produttivo regionale di settore. Obttivo organizzativo: Diffusione del turismo culturale e ambientale

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Indirizzo Programmatico n. 4 Cod. 2.03.00.00 - Valore Turismo

Note interne N.A.

la formalizzazione dell’aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione regionale Turismo

Unità organizzativa competente: AREA PROGRAMMAZIONE TURISTICA E INTERVENTI PER LE IMPRESE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica

Area di rischio Specifica: Contratti

Processo: la formalizzazione dell’aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto

Input: acquisizione offerta

Output: accettazione offerta

Vincoli: D.Lgs n. 50/2016

Risorse: Numero di dipendenti impiegati per il processo: n. 7 cat. D; n. 3 cat. D, n. 1 cat. C; n. 2 D e n.1.C

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: Attraverso il MePA-Consip oppure in regime di esclusività

Attività: Predisposizione Atto di affidamento

Tempi: 30 giorni

Ufficio responsabile: Area Promozione e Commercializzazione Area Programmazione turistica e interventi per le imprese Area Studi, Innovazione e Statistica

Eventi Rischiosi mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti

Fattori Abilitanti: Discrezionalità eccessiva

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Discrezionalità

Denominazione incarico PO: AO G12686 0del 23/09/2022- P.O. di I fascia: "Promozione e commercializzazione turistica" AO G08078 del 23/06/2021 - P.O. di II fascia "Marketing turistico e promozione territoriale" AO G08074 del 23/06/2021- P.O. di I fascia:""Elaborazione e attuazione di piani previsti da normative regionali e statali in materia di turismo" AO G14732 del 27/10/2022 - P.O. di II fascia Miglioramento e qualificazione dell'offerta turistica e gestione degli adempimenti della RCL (Rete dei Cammini del Lazio)" AO G011186 del 22/08/2022-P.O. di II fascia:" Gestione e attuazione di piani e interventi per la valorizzazione del territorio e lo sviluppo dell'offerta turistica e ricettiva del Lazio

Rilevanza esterna: C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: B - fino a 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: Il giudizio sintetico espresso tiene conto di valutazioni non solo quantitative (media degli indicatori di stima del livello di rischio individuati) ma anche qualitative.

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di comportamento

Misura generale presidi rischi: l'applicazione dei doveri di diligenza, imparzialità, lealtà e buona condotta, correttezza, proporzionalità, buona fede, ragionevolezza, trasparenza, obiettività.. da parte dei dipendenti evitano la discrezionalità ;

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Obiettivo Strategico:Realizzazione di programmi regionali di sviluppo del turismo sostenibile mediante l'attuzione di progetti di valorizzazione del territorio e del sistema produttivo regionale di settore. Obttivo organizzativo: Sviluppo di nuovi segmenti del turismo.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Indirizzo Programmatico n. 4 Cod. 2.03.00.00 - Valore Turismo

Note interne N.A.

Predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione regionale Turismo

Unità organizzativa competente: AREA STUDI, INNOVAZIONE E STATISTICA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica

Area di rischio Specifica: Contratti

Processo: Predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato

Input: individuazione delle caratteristiche tecniche

Output: predisposizione scheda tecnica

Vincoli: D.Lgs n. 50/2016

Risorse: Numero di dipendenti impiegati per il processo: n. 7cat. D; n.5 cat. C; n. 3 cat. D, n. 1 cat. C; n. 2 D e n.1.C

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: Attraverso il MePA-Consip oppure in regime di esclusività

Attività: Predisposizione Atto di aggiudicazione

Tempi: 30 giorni

Ufficio responsabile: Area Promozione e Commercializzazione Area Programmazione turistica e interventi per le imprese Area Studi, Innovazione e Statistica

Eventi Rischiosi formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero, comunque, favorire determinati operatori economici.

Fattori Abilitanti: Pressione dei portatori di interesse;Discrezionalità eccessiva

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero, comunque, favorire determinati operatori economici.

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Discrezionalità

Denominazione incarico PO: AO G12686 0del 23/09/2022- P.O. di I fascia: "Promozione e commercializzazione turistica" AO G08078 del 23/06/2021 - P.O. di II fascia "Marketing turistico e promozione territoriale" AO G08074 del 23/06/2021- P.O. di I fascia:""Elaborazione e attuazione di piani previsti da normative regionali e statali in materia di turismo" AO G011186 del 22/08/2022-P.O. di II fascia:" Gestione e attuazione di piani e interventi per la valorizzazione del territorio e lo sviluppo dell'offerta turistica e ricettiva del Lazio

Rilevanza esterna: C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: B - fino a 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: Il giudizio sintetico espresso tiene conto di valutazioni non solo quantitative (media degli indicatori di stima del livello di rischio individuati) ma anche qualitative.

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di comportamento

Misura generale presidi rischi: l'applicazione dei doveri di diligenza, imparzialità, lealtà e buona condotta, correttezza, proporzionalità, buona fede, ragionevolezza, trasparenza, obiettività.. da parte dei dipendenti evitano la discrezionalità ;

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Obiettivo Strategico:Realizzazione di programmi regionali di sviluppo del turismo sostenibile mediante l'attuzione di progetti di valorizzazione del territorio e del sistema produttivo regionale di settore. Obttivo organizzativo: Sviluppo di nuovi segmenti del turismo.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Indirizzo Programmatico n. 4 Cod. 2.03.00.00 - Valore Turismo

Note interne N.A.

Predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione regionale Turismo

Unità organizzativa competente: AREA PROGRAMMAZIONE TURISTICA E INTERVENTI PER LE IMPRESE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica

Area di rischio Specifica: Contratti

Processo: Predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato

Input: individuazione delle caratteristiche tecniche

Output: predisposizione scheda tecnica

Vincoli: D.Lgs n. 50/2016

Risorse: Numero di dipendenti impiegati per il processo: n. 7cat. D; n.5 cat. C; n. 3 cat. D, n. 1 cat. C; n. 2 D e n.1.C

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: Attraverso il MePA-Consip oppure in regime di esclusività

Attività: Predisposizione Atto di aggiudicazione

Tempi: 30 giorni

Ufficio responsabile: Area Promozione e Commercializzazione Area Programmazione turistica e interventi per le imprese Area Studi, Innovazione e Statistica

Eventi Rischiosi formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero, comunque, favorire determinati operatori economici.

Fattori Abilitanti: Pressione dei portatori di interesse;Discrezionalità eccessiva

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero, comunque, favorire determinati operatori economici.

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Discrezionalità

Denominazione incarico PO: AO G12686 0del 23/09/2022- P.O. di I fascia: "Promozione e commercializzazione turistica" AO G08078 del 23/06/2021 - P.O. di II fascia "Marketing turistico e promozione territoriale" AO G08074 del 23/06/2021- P.O. di I fascia:""Elaborazione e attuazione di piani previsti da normative regionali e statali in materia di turismo" AO G011186 del 22/08/2022-P.O. di II fascia:" Gestione e attuazione di piani e interventi per la valorizzazione del territorio e lo sviluppo dell'offerta turistica e ricettiva del Lazio

Rilevanza esterna: C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: B - fino a 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: Il giudizio sintetico espresso tiene conto di valutazioni non solo quantitative (media degli indicatori di stima del livello di rischio individuati) ma anche qualitative.

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di comportamento

Misura generale presidi rischi: l'applicazione dei doveri di diligenza, imparzialità, lealtà e buona condotta, correttezza, proporzionalità, buona fede, ragionevolezza, trasparenza, obiettività.. da parte dei dipendenti evitano la discrezionalità ;

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Obiettivo Strategico:Realizzazione di programmi regionali di sviluppo del turismo sostenibile mediante l'attuzione di progetti di valorizzazione del territorio e del sistema produttivo regionale di settore. Obttivo organizzativo: Sviluppo di nuovi segmenti del turismo.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Indirizzo Programmatico n. 4 Cod. 2.03.00.00 - Valore Turismo

Note interne N.A.

individuazione degli elementi essenziali del contratto

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione regionale Turismo

Unità organizzativa competente: AREA PROMOZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica

Area di rischio Specifica: Contratti

Processo: individuazione degli elementi essenziali del contratto

Input: oggetto,obiettivo,forma, clausole, criteri

Output: determina a contrarre

Vincoli: D.Lgs n. 50/2016

Risorse: Numero di dipendenti impiegati per il processo: n. 7cat. D; n.5 cat. C; n. 3 cat. D, n. 1 cat. C; n. 2 D e n.1.C

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: Attraverso il MePA-Consip oppure in regime di esclusività

Attività: Predisposizione Atto di aggiudicazione

Tempi: 30 giorni

Ufficio responsabile: Area Promozione e Commercializzazione Area Programmazione turistica e interventi per le imprese Area Studi, Innovazione e Statistica

Eventi Rischiosi prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti;

Fattori Abilitanti: Pressione dei portatori di interesse

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti;

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: discrezionalità

Denominazione incarico PO: AO G12686 0del 23/09/2022 - P.O. di I fascia: "Promozione e commercializzazione turistica" AO G08078 del 23/06/2021 - P.O. di II fascia "Marketing turistico e promozione territoriale" AO G08074 del 23/06/2021- P.O. di I fascia:""Elaborazione e attuazione di piani previsti da normative regionali e statali in materia di turismo" AO G011186 del 22/08/2022-P.O. di II fascia:" Gestione e attuazione di piani e interventi per la valorizzazione del territorio e lo sviluppo dell'offerta turistica e ricettiva del Lazio

Rilevanza esterna: C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: B - fino a 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: Il giudizio sintetico espresso tiene conto di valutazioni non solo quantitative (media degli indicatori di stima del livello di rischio individuati) ma anche qualitative.

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento

Misura generale presidi rischi: l'applicazione dei doveri di diligenza, imparzialità, lealtà e buona condotta, correttezza, proporzionalità, buona fede, ragionevolezza, trasparenza, obiettività.. da parte dei dipendenti evitano la discrezionalità ;

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Obiettivo Strategico:Realizzazione di programmi regionali di sviluppo del turismo sostenibile mediante l'attuzione di progetti di valorizzazione del territorio e del sistema produttivo regionale di settore. Obttivo organizzativo: Sviluppo di nuovi segmenti del turismo.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Indirizzo Programmatico n. 4 Cod. 2.03.00.00 - Valore Turismo

Note interne N.A.

Definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione regionale Turismo

Unità organizzativa competente: AREA PROMOZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica

Area di rischio Specifica: Contratti

Processo: Definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio

Input: individuazione delle caratteristiche del soggetto

Output: definizione delle caratteristiche di attività attinenti al prodotto

Vincoli: D.Lgs n. 50/2016

Risorse: Numero di dipendenti impiegati per il processo: n. 7cat. D; n.5 cat. C; n. 3 cat. D, n. 1 cat. C; n. 2 D e n.1.C

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: Attraverso il MePA-Consip oppure in regime di esclusività

Attività: Predisposizione Atto di aggiudicazione

Tempi: 30 giorni

Ufficio responsabile: Area Promozione e Commercializzazione

Eventi Rischiosi definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un’impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);

Fattori Abilitanti: Mancanza di trasparenza; Discrezionalità eccessiva;Pressione dei portatori di interesse;

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un’impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza

Denominazione incarico PO: AO G12686 0del 23/09/2022- P.O. di I fascia: "Promozione e commercializzazione turistica" AO G08078 del 23/06/2021 - P.O. di II fascia "Marketing turistico e promozione territoriale" AO G08074 del 23/06/2021- P.O. di I fascia:""Elaborazione e attuazione di piani previsti da normative regionali e statali in materia di turismo" AO G14732 del 27/10/2022 - P.O. di II fascia Miglioramento e qualificazione dell'offerta turistica e gestione degli adempimenti della RCL (Rete dei Cammini del Lazio)" AO G011186 del 22/08/2022-P.O. di II fascia:" Gestione e attuazione di piani e interventi per la valorizzazione del territorio e lo sviluppo dell'offerta turistica e ricettiva del Lazio

Rilevanza esterna: C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: B - fino a 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: Il giudizio sintetico espresso tiene conto di valutazioni non solo quantitative (media degli indicatori di stima del livello di rischio individuati) ma anche qualitative.

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: L'accessibilità totale delle informazioni favorisce forme diffuse di controllo, assicurando imparzialità, qualità dell'attività amministrativa e legalità

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Obiettivo Strategico:Realizzazione di programmi regionali di sviluppo del turismo sostenibile mediante l'attuzione di progetti di valorizzazione del territorio e del sistema produttivo regionale di settore. Obttivo organizzativo: Sviluppo di nuovi segmenti del turismo.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Indirizzo Programmatico n. 4 Cod. 2.03.00.00 - Valore Turismo

Note interne N.A.

individuazione dello strumento/istituto per l’affidamento

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione regionale Turismo

Unità organizzativa competente: AREA PROMOZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica

Area di rischio Specifica: Contratti

Processo: individuazione dello strumento/istituto per l’affidamento

Input: sotto soglia € 40.000,00

Output: determina a contrarre

Vincoli: D.Lgs n. 50/2016

Risorse: Numero di dipendenti impiegati per il processo: n. 7cat. D; n.5 cat. C; n. 3 cat. D, n. 1 cat. C; n. 2 D e n.1.C

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: Attraverso il MePA-Consip oppure in regime di esclusività

Attività: Predisposizione Atto di aggiudicazione

Tempi: 30 giorni

Ufficio responsabile: Area Promozione e Commercializzazione Area Programmazione turistica e interventi per le imprese Area Studi, Innovazione e Statistica

Eventi Rischiosi l’elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l’improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore;

Fattori Abilitanti: Pressione dei portatori di interesse

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: l’elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l’improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore;

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: discrezionalità

Denominazione incarico PO: AO G12686 0del 23/09/2022 - P.O. di I fascia: "Promozione e commercializzazione turistica" AO G08078 del 23/06/2021 - P.O. di II fascia "Marketing turistico e promozione territoriale" AO G08074 del 23/06/2021-P.O. di I fascia:""Elaborazione e attuazione di piani previsti da normative regionali e statali in materia di turismo" AO G011186 del 22/08/2022-P.O. di II fascia:" Gestione e attuazione di piani e interventi per la valorizzazione del territorio e lo sviluppo dell'offerta turistica e ricettiva del Lazio

Rilevanza esterna: C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: B - fino a 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: Il giudizio sintetico espresso tiene conto di valutazioni non solo quantitative (media degli indicatori di stima del livello di rischio individuati) ma anche qualitative.

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di comportamento

Misura generale presidi rischi: l'applicazione dei doveri di diligenza, imparzialità, lealtà e buona condotta, correttezza, proporzionalità, buona fede, ragionevolezza, trasparenza, obiettività.. da parte dei dipendenti evitano la discrezionalità ;

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Obiettivo Strategico:Realizzazione di programmi regionali di sviluppo del turismo sostenibile mediante l'attuzione di progetti di valorizzazione del territorio e del sistema produttivo regionale di settore. Obttivo organizzativo: Sviluppo di nuovi segmenti del turismo.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Indirizzo Programmatico n. 4 Cod. 2.03.00.00 - Valore Turismo

Note interne N.A.

individuazione dello strumento/istituto per l’affidamento

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione regionale Turismo

Unità organizzativa competente: AREA STUDI, INNOVAZIONE E STATISTICA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica

Area di rischio Specifica: Contratti

Processo: individuazione dello strumento/istituto per l’affidamento

Input: sotto soglia € 40.000,00

Output: determina a contrarre

Vincoli: D.Lgs n. 50/2016

Risorse: Numero di dipendenti impiegati per il processo: n. 7cat. D; n.5 cat. C; n. 3 cat. D, n. 1 cat. C; n. 2 D e n.1.C

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: Attraverso il MePA-Consip oppure in regime di esclusività

Attività: Predisposizione Atto di aggiudicazione

Tempi: 30 giorni

Ufficio responsabile: Area Promozione e Commercializzazione Area Programmazione turistica e interventi per le imprese Area Studi, Innovazione e Statistica

Eventi Rischiosi l’elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l’improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore;

Fattori Abilitanti: Pressione dei portatori di interesse

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: l’elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l’improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore;

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: discrezionalità

Denominazione incarico PO: AO G12686 0del 23/09/2022 - P.O. di I fascia: "Promozione e commercializzazione turistica" AO G08078 del 23/06/2021 - P.O. di II fascia "Marketing turistico e promozione territoriale" AO G08074 del 23/06/2021-P.O. di I fascia:""Elaborazione e attuazione di piani previsti da normative regionali e statali in materia di turismo" AO G011186 del 22/08/2022-P.O. di II fascia:" Gestione e attuazione di piani e interventi per la valorizzazione del territorio e lo sviluppo dell'offerta turistica e ricettiva del Lazio

Rilevanza esterna: C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: B - fino a 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: Il giudizio sintetico espresso tiene conto di valutazioni non solo quantitative (media degli indicatori di stima del livello di rischio individuati) ma anche qualitative.

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di comportamento

Misura generale presidi rischi: l'applicazione dei doveri di diligenza, imparzialità, lealtà e buona condotta, correttezza, proporzionalità, buona fede, ragionevolezza, trasparenza, obiettività.. da parte dei dipendenti evitano la discrezionalità ;

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Obiettivo Strategico:Realizzazione di programmi regionali di sviluppo del turismo sostenibile mediante l'attuzione di progetti di valorizzazione del territorio e del sistema produttivo regionale di settore. Obttivo organizzativo: Sviluppo di nuovi segmenti del turismo.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Indirizzo Programmatico n. 4 Cod. 2.03.00.00 - Valore Turismo

Note interne N.A.

attraverso il ricorso al MePA - Consip o in regime di esclusività

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione regionale Turismo

Unità organizzativa competente: AREA PROGRAMMAZIONE TURISTICA E INTERVENTI PER LE IMPRESE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica

Area di rischio Specifica: Contratti

Processo: attraverso il ricorso al MePA - Consip o in regime di esclusività

Input: individuazione delle caratteristiche del soggetto

Output: definizione delle caratteristiche di attività attinenti al prodotto

Vincoli: D.Lgs n. 50/2016

Risorse: Numero di dipendenti impiegati per il processo: n. 7 cat. D, n. 5 cat. C; n. 3 cat. D; n. 1 cat. C; n. 2 D e n.1.C

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: Attraverso il MePA-Consip oppure in regime di esclusività

Attività: Predisposizione Atto di affidamento

Tempi: 30 giorni

Ufficio responsabile: Area Promozione e Commercializzazione Area Programmazione turistica e interventi per le imprese Area Studi, Innovazione e Statistica

Eventi Rischiosi azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara

Fattori Abilitanti: Discrezionalità eccessiva; Pressione dei portatori di interesse

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Discrezionalità

Denominazione incarico PO: AO G12686 0del 23/09/2022- P.O. di I fascia: "Promozione e commercializzazione turistica" AO G08078 del 23/06/2021 - P.O. di II fascia "Marketing turistico e promozione territoriale" AO G08074 del 23/06/2021- P.O. di I fascia:""Elaborazione e attuazione di piani previsti da normative regionali e statali in materia di turismo" AO G14732 del 27/10/2022 - P.O. di II fascia Miglioramento e qualificazione dell'offerta turistica e gestione degli adempimenti della RCL (Rete dei Cammini del Lazio)" AO G011186 del 22/08/2022-P.O. di II fascia:" Gestione e attuazione di piani e interventi per la valorizzazione del territorio e lo sviluppo dell'offerta turistica e ricettiva del Lazio

Rilevanza esterna: C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: B - fino a 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: Il giudizio sintetico espresso tiene conto di valutazioni non solo quantitative (media degli indicatori di stima del livello di rischio individuati) ma anche qualitative.

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento

Misura generale presidi rischi: l'applicazione dei doveri di diligenza, imparzialità, lealtà e buona condotta, correttezza, proporzionalità, buona fede, ragionevolezza, trasparenza, obiettività.. da parte dei dipendenti evitano la discrezionalità ;

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Obiettivo Strategico:Realizzazione di programmi regionali di sviluppo del turismo sostenibile mediante l'attuzione di progetti di valorizzazione del territorio e del sistema produttivo regionale di settore. Obttivo organizzativo: Sviluppo di nuovi segmenti del turismo.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Indirizzo Programmatico n. 4 Cod. 2.03.00.00 - Valore Turismo

Note interne N.A.

la formalizzazione dell’aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione regionale Turismo

Unità organizzativa competente: AREA PROMOZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica

Area di rischio Specifica: Contratti

Processo: la formalizzazione dell’aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto

Input: acquisizione offerta

Output: accettazione offerta

Vincoli: D.Lgs n. 50/2016

Risorse: Numero di dipendenti impiegati per il processo: n. 7 cat. D; n. 3 cat. D, n. 1 cat. C; n. 2 D e n.1.C

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: Attraverso il MePA-Consip oppure in regime di esclusività

Attività: Predisposizione Atto di affidamento

Tempi: 30 giorni

Ufficio responsabile: Area Promozione e Commercializzazione Area Programmazione turistica e interventi per le imprese Area Studi, Innovazione e Statistica

Eventi Rischiosi mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti

Fattori Abilitanti: Discrezionalità eccessiva

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Discrezionalità

Denominazione incarico PO: AO G12686 0del 23/09/2022- P.O. di I fascia: "Promozione e commercializzazione turistica" AO G08078 del 23/06/2021 - P.O. di II fascia "Marketing turistico e promozione territoriale" AO G08074 del 23/06/2021- P.O. di I fascia:""Elaborazione e attuazione di piani previsti da normative regionali e statali in materia di turismo" AO G14732 del 27/10/2022 - P.O. di II fascia Miglioramento e qualificazione dell'offerta turistica e gestione degli adempimenti della RCL (Rete dei Cammini del Lazio)" AO G011186 del 22/08/2022-P.O. di II fascia:" Gestione e attuazione di piani e interventi per la valorizzazione del territorio e lo sviluppo dell'offerta turistica e ricettiva del Lazio

Rilevanza esterna: C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: B - fino a 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: Il giudizio sintetico espresso tiene conto di valutazioni non solo quantitative (media degli indicatori di stima del livello di rischio individuati) ma anche qualitative.

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di comportamento

Misura generale presidi rischi: l'applicazione dei doveri di diligenza, imparzialità, lealtà e buona condotta, correttezza, proporzionalità, buona fede, ragionevolezza, trasparenza, obiettività.. da parte dei dipendenti evitano la discrezionalità ;

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Obiettivo Strategico:Realizzazione di programmi regionali di sviluppo del turismo sostenibile mediante l'attuzione di progetti di valorizzazione del territorio e del sistema produttivo regionale di settore. Obttivo organizzativo: Sviluppo di nuovi segmenti del turismo.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Indirizzo Programmatico n. 4 Cod. 2.03.00.00 - Valore Turismo

Note interne N.A.

Interventi di ammodernamento e/o manutenzione straordinaria delle ferrovie ex concesse

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità

Unità organizzativa competente: AREA TRASPORTO MARITTIMO - AEROPORTI ED INFRASTRUTTURE DELLA MOBILITA' SOSTENIBI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Interventi di ammodernamento e/o manutenzione straordinaria delle ferrovie ex concesse

Input: Istanze Gestore Servizio di Trasporto e della Rete

Output: Concessione finanziamento

Vincoli: Bilancio; DPR 753/80

Risorse: N. 1dipendenti + supporto LazioCrea n. 1 unità)

Numero Risorse Umane: 2

Fase: Provvedimenti di liquidazione

Attività: Provvedimenti di liquidazione

Tempi: 60gg

Ufficio responsabile: AREA TRASPORTO MARITTIMO - AEROPORTI ED INFRASTRUTTURE DELLA MOBILITA' SOSTENIBI

Eventi Rischiosi Erogazione del finanziamento in mancanza dei presupposti (EFFETTIVO STATO DI AVANZAMENTO LAVORI)

Fattori Abilitanti: Controlli documentali basati su sopralluoghi effettuati da terzi; mancanza di personale da dedicare all'attività di controllo.

Note: La corresponsione del finanziamento avviene nei confronti del soggetto gestore/attuatore, il quale individua tramite gara l'appaltatore. L'ufficio effettua un controllo documentale in ordine alla completezza ed esaustività della documentazione, ivi compresa la presenza di verbali di sopralluogo del dir. Lavori.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Erogazione del finanziamento in mancanza dei presupposti (EFFETTIVO STATO DI AVANZAMENTO LAVORI)

Categoria Evento rischioso: Insufficiente copertura del servizio

Causa evento rischioso: mancanza di personale da dedicare all'attività di controllo.

Denominazione incarico PO: Dirigente dell'Area

Rilevanza esterna: C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: Processo relativo a finanziamenti di lavori non gestiti direttamente dagli uffici regionali

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: Pubblicazione di tutti i provvedimenti inerenti il processo

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio: La corresponsione del finanziamento avviene nei confronti del soggetto gestore/attuatore, il quale individua tramite gara l'appaltatore. L'ufficio effettua un controllo documentale in ordine alla completezza ed esaustività della documentazione, ivi compresa la presenza di verbali di sopralluogo del dir. Lavori.

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico GR.34.1 "Potenziamento delle infrastrutturali ed energetiche, della mobilità sostenibile e dei sistemi integrati di trasporto"

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Indirizzo programmatico n.18 (cod. 57.01.00.00) - Muovere; obiettivo programmatico 7.01.01.00

Note interne N.A.

Gestioni servizio ferroviario regionale svolto da Trenitalia e ex concesse svolto da Atac

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Unità organizzativa competente: AREA PIANIFICAZIONE DEL TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE E PROGRAMMAZIONE E GESTIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici

Area di rischio Specifica: Contratti di servizio

Processo: Gestioni servizio ferroviario regionale svolto da Trenitalia e ex concesse svolto da Atac

Input: Adempimenti di legge e contrattuali Programmazione servizi e variazioni richieste da Regione, Trenitalia o terzi

Output: Gestione del servizi e variazioni richieste da Regione, Trenitalia o terzi

Vincoli: L.R. n. 30/98, bilancio, normativa nazionale ed europea, contratto di servizio (laddove sottoscritto)

Risorse: n. 3 + attività Laziocrea per il monitoraggio

Numero Risorse Umane: 4

Fase: Programmazione dei servizi

Attività: Concertazione con i portatori di interesse (EE.LL. associazioni di pendolari)

Tempi: Attività svolta in continuità nell'anno

Ufficio responsabile: AREA PIANIFICAZIONE DEL TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE E PROGRAMMAZIONE E GESTIONE

Eventi Rischiosi modifiche degli orari inique (ad es. favorire una parte di territorio a discapito di un'altra)

Fattori Abilitanti: Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione; carenza di personale; Controlli insufficienti, mancanza di trasparenza

Fase: Gestione del contrato

Attività: Acquisizione documentazione istruttoria (report previsti da contratto, dati relativi allo svolgimento del servizio)

Tempi: Attività svolta in continuità nell'anno

Ufficio responsabile: AREA PIANIFICAZIONE DEL TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE E PROGRAMMAZIONE E GESTIONE

Eventi Rischiosi modifiche degli orari inique (ad es. favorire una parte di territorio a discapito di un'altra)

Fattori Abilitanti: Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione; carenza di personale; Controlli insufficienti, mancanza di trasparenza

Fase: Verifica documentazione istruttoria

Attività: Verifica documentazione istruttoria (monitoraggio e sopralluoghi)

Tempi: Attività svolta in continuità nell'anno

Ufficio responsabile: AREA PIANIFICAZIONE DEL TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE E PROGRAMMAZIONE E GESTIONE

Eventi Rischiosi Incompletezza dei dati economico-trasportistici resi dall'Azienda

Fattori Abilitanti: Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione; carenza di personale; Controlli insufficienti, mancanza di trasparenza

Fase: Erogazione corrispettivi

Attività: Emissione provvedimenti liquidazione

Tempi: 30 giorni

Ufficio responsabile: AREA PIANIFICAZIONE DEL TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE E PROGRAMMAZIONE E GESTIONE

Eventi Rischiosi Incompletezza dei dati economico-trasportistici resi dall'Azienda

Fattori Abilitanti: Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione; carenza di personale; Controlli insufficienti, mancanza di trasparenza

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: modifiche degli orari inique (ad es. favorire una parte di territorio a discapito di un'altra).

Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)

Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza

Denominazione incarico PO: Incarico di PO 1fascia denominato ""Ferrovie - impianti fissi" conferito con AO N.G08039 del 23/06/2021..

Rilevanza esterna: C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: B - Si, il processo coinvolge 2 amministrazioni

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: B - fino a 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: B - Si, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: processo vincolato

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: La pubblicazione dei principali provvedimenti relativi al processo consente un controllo anche da parte dei soggetti esterni e dell'utenza

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative: N.A.

Termine per attuazione: N.A.

Indicatori monitoraggio: N.A.

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico GR.34.1 "Potenziamento delle infrastrutturali ed energetiche, della mobilità sostenibile e dei sistemi integrati di trasporto"

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Indirizzo programmatico n.18 (cod. 57.01.00.00) - Muovere; obiettivo programmatico 7.01.01.00

Note interne N.A.

Attuazione di Politiche per il miglioramento delle infrastutture per i trasporti con contributi a Enti Locali e Enti pubblici di natura economica: ATAC - Comuni con Porti regionali - Autorità portuale Civitavecchia.

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Unità organizzativa competente: AREA TRASPORTO MARITTIMO - AEROPORTI ED INFRASTRUTTURE DELLA MOBILITA' SOSTENIBI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Attuazione di Politiche per il miglioramento delle infrastutture per i trasporti con contributi a Enti Locali e Enti pubblici di natura economica: ATAC - Comuni con Porti regionali - Autorità portuale Civitavecchia.

Input: D'Ufficio o su richiesta del soggetto interessato

Output: Atto di concessione del Contributo, provvedimento di liquidazione

Vincoli: Bilancio, DGR inerente il contributo

Risorse: Dirigente, 1 cat.D, 1 cat.C

Numero Risorse Umane: 3

Fase: Istruttoria per la verifica di aderenza del progetto al contributo

Attività: verifica presupposti giuridici, raccolta pareri

Tempi: 30 gg

Ufficio responsabile: AREA TRASPORTO MARITTIMO - AEROPORTI ED INFRASTRUTTURE DELLA MOBILITA' SOSTENIBI

Eventi Rischiosi Non corretta verifica dei presupposti giuridici

Fattori Abilitanti: Controlli insufficienti, mancanza di trasparenza

Fase: Emanazione atti di concessione del contributo

Attività: Emanazione determinazione, gestione economica (liquidazione per sal o altro)

Tempi: 30 gg.

Ufficio responsabile: AREA TRASPORTO MARITTIMO - AEROPORTI ED INFRASTRUTTURE DELLA MOBILITA' SOSTENIBI

Eventi Rischiosi Inosservanza dei termini, Inosservanza dei termini per la liquidazione

Fattori Abilitanti: Controlli insufficienti, mancanza di trasparenza.

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Inosservanza dei termini e inosservanza dei termini per la liquidazione

Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini

Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza.

Denominazione incarico PO: incarico di P.O. di I fascia determinazione n. G07975/2021

Rilevanza esterna: C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: Le competenze ed i rischi connessi dell’Area, sono meramente eventuali e residuali.

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: La pubblicazione dei principali provvedimenti relativi al processo consente un controllo anhe da parte dei soggetti esterni e dell'utenza

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico GR 34.1 Potenziamento delle reti infrastrutturali ed energetiche, della mobilità sostenibile e dei sistemi integrati di trasporto

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Indirizzo programmatico n.18 (cod. 57.01.00.00) - Muovere; obiettivo programmatico 7.01.02.00

Note interne N.A.

Gestione tecnica dei servizi di trasporto extraurbano

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Unità organizzativa competente: AREA TRASPORTO SU STRADA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica

Area di rischio Specifica: Contratti di servizio

Processo: Gestione tecnica dei servizi di trasporto extraurbano

Input: Istanze da parte dei gestori di autorizzazione a modifiche sulla rete e sui mezzi

Output: Autorizzazione con determinazione dirigenziale alla effettuazione delle variazioni proposte

Vincoli: DPR n. 753/1980; L.R. n. 30/98, circolari esplicative

Risorse: n. 2 Dipendenti + Dirigente impiegati sul processo

Numero Risorse Umane: 3

Fase: Acquisizione della proposta di variazione da parte del gestore

Attività: Trasmissione richieste di modifica con documentazione tecnica progettuale

Tempi: 90gg.

Ufficio responsabile: AREA TRASPORTO SU STRADA

Eventi Rischiosi Interventi non motivati da effettve esigenze dell'utenza ma finalizzate a favorire determinati soggetti

Fattori Abilitanti: Mancanza di trasparenza nelle scelte

Fase: Istruttoria tecnica

Attività: Verifica documentale, sopralluogo congiunto (gestore, comune/ ente proprietario della strada), verbale con indicazioni o prescrizioni + Verifica adempimenti prescritti propedeutici all'autorizzazione

Tempi: 45 gg. + 30 gg.

Ufficio responsabile: AREA TRASPORTO SU STRADA

Eventi Rischiosi Interventi non motivati da effettive esigenze dell'utenza ma finalizzate a favorire determinati soggetti

Fattori Abilitanti: Mancanza di trasparenza nelle scelte

Fase: Adozione atto autorizzativo

Attività: Trasmissione al gestore dell'autorizzazione per l'esecuzione

Tempi: 30 gg.

Ufficio responsabile: AREA TRASPORTO SU STRADA

Eventi Rischiosi Interventi non motivati da effettive esigenze dell'utenza ma finalizzate a favorire determinati soggetti

Fattori Abilitanti: Mancanza di trasparenza nelle scelte

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Interventi non motivati da effettve esigenze dell'utenza ma finalizzate a favorire determinati soggetti

Categoria Evento rischioso: Sviamento dell'interesse pubblico

Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza nelle scelte

Denominazione incarico PO: P.O. di 2^ fascia "Gestione amministrativa, giuridica e contabile dei servizi di trasporto di linea e non di linea" Conferimento di incarico con Atto AO n. G07981 del 22.06.2021

Rilevanza esterna: B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: A - Si, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: B - fino a 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: Assenza di eventi di rischio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento

Misura generale presidi rischi: La stretta osservanza delle norme in esso contenute e dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità, regolando in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei dipendenti, indirizza l'azione amministrativa alla cura esclusiva dell'interesse pubblico nello svolgimento di procedimenti sensibili.

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico GR34.1 Potenziamento delle reti infrastrutturali ed energetiche, della mobilità sostenibile e dei sistemi integrati di trasporto

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Indirizzo programmatico 18 (cod.7.01.00.00) - muovere. Obiettivo programmatico 7.01.03.00 e 7.01.03.00

Note interne N.A.

Finanziamenti regionali per la realizzazione di parcheggi e nodi di scambio

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Unità organizzativa competente: DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Area di rischio Specifica:

Processo: Finanziamenti regionali per la realizzazione di parcheggi e nodi di scambio

Input: Approvazione con DGR di Bandi per definizione dei crieri di erogazione - Domande dei Comuni entro la scadenza annuale

Output: Concessione finanziamento

Vincoli: L.R. 4/2006 art. 72 (finanziamenti triennali)

Risorse: Direttore, n. 3 dipendenti

Numero Risorse Umane: 3

Fase: Pubblicazione del bando; acquisizione delle domande di finanziamento

Attività: Istruttoria e gestione delle domande annuali dei Comuni del Lazio per l'accesso ai finanziamenti

Tempi: variabili a seconda della valenza dell'impegno di spesa (da annuale a triennale)

Ufficio responsabile: DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Eventi Rischiosi Mancata definizione di criteri per l'individuazione dei soggetti destinatari (Comuni e Comunità montane)

Fattori Abilitanti: Eccessiva discrezionalità nell'assegnazione dei contributi; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione; controllo meramente formale della documentazione allegata alle richieste di erogazione del finanziamento.

Fase: gestione dei finanziamenti

Attività: verifica dei requisiti, provvedimento di concessione del finanziamento e di impegno della spesa pluriennale e comunicazione al beneficiario, provvedimenti amministrativo/contabili per l'erogazione sulla base delle percentuali definite dalla legge (primi due anni) ovvero per stati di avanzamento dell'opera

Tempi: variabili a seconda della valenza dell'impegno di spesa (da annuale a triennale)

Ufficio responsabile: DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Eventi Rischiosi Eccessiva discrezionalità da parte della Commissione di valutazione nell'applicazione dei criteri per l'inserimento in graduatoria degli interventi da finanziare; discrezionalità nella concessione della proroga dei termini per il perfezionamento del contratto d'appalto; mancata revoca dei finanziamenti in caso di mancanza dei requisiti ovvero in caso di mancato avanzamento.

Fattori Abilitanti: Eccessiva discrezionalità nell'assegnazione dei contributi; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione; controllo meramente formale della documentazione allegata alle richieste di erogazione del finanziamento.

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Eccessiva discrezionalità nell'applicazione dei criteri per l'inserimento in graduatoria degli interventi da finanziare e nella concessione della proroga dei termini per il perfezionamento del contratto d'appalto;

Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)

Causa evento rischioso: mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione;

Denominazione incarico PO: Non è presente nessuna assegnazione di incarico di PO

Rilevanza esterna: C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: La normativa di rifermento applicata ai processi in esame è adeguatamente puntuale ed efficace.

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: Pubblicazione di tutti i provvedimenti inerenti il processo

Misure specifiche: misure di controllo

Principali modalità attuative: Monitoraggio costante dell'avanzamento fisico e finanziario degli interventi oggetto di contributo

Termine per attuazione: Approvazione della contabilità finale e della funzionalità dell'intervento

Indicatori monitoraggio: Rispetto della tempistca e dell'importo concesso e pagato

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico GR34.1 Potenziamento delle reti infrastrutturali ed energetiche, della mobilità sostenibile e dei sistemi integrati di trasporto

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Indirizzo programmatico 18 (cod.7.01.00.00) - Muovere. Obiettivo programmatico 7.01.02.00

Note interne N.A.

Finanziamenti senza bando ad Enti Pubblici per l'esecuzione di interventi su reti infrastrutturali (stradali, reti elettriche e sicurezza stradale)

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Unità organizzativa competente: AREA INFRASTRUTTURE VIARIE E SOCIALI - SICUREZZA STRADALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica

Area di rischio Specifica: Programmazione e pianificazione dello sviluppo e della manutenzione straordinaria delle Infrastrutture stradali, sociali del territorio, anche finalizzate all'implementazione della sicurezza stradale

Processo: Finanziamenti senza bando ad Enti Pubblici per l'esecuzione di interventi su reti infrastrutturali (stradali, reti elettriche e sicurezza stradale)

Input: Istanze secondo le diverse norme

Output: provvedimento di concessione

Vincoli: L.R. 72/1980 art. 14, art. 16; LL.RR. 72/80; 32/2008; 11/2003; 60/85.

Risorse: 2 risorse umane ciascun processo, oltre al dirigente d'Area e al Direttore Regionale, in alcuni casi

Numero Risorse Umane: 2

Fase: Istruttoria

Attività: Verifica in astratto delle finalità, dei presupposti e dei requisiti dei destinatari

Tempi: Come previsto da normativa vigente

Ufficio responsabile: AREA INFRASTRUTTURE VIARIE E SOCIALI - SICUREZZA STRADALE

Eventi Rischiosi Inosservanza dei termini

Fattori Abilitanti: Controlli insufficienti, mancanza di trasparenza

Fase: trasmissione provvedimento all'organo competente

Attività: Adozione del provvedimento

Tempi: Come previsto da normativa vigente

Ufficio responsabile: AREA INFRASTRUTTURE VIARIE E SOCIALI - SICUREZZA STRADALE

Eventi Rischiosi Inosservanza dei termini

Fattori Abilitanti: Controlli insufficienti, mancanza di trasparenza

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Abuso nella individuazione dei criteri di individuazione degli aventi diritto

Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti

Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza

Denominazione incarico PO: Posizione Organizzativa di II^ fascia: Programmazione regionale in materia di sicurezza stradale e supporto giuridico assegnata con det.n.G0845 del 23/06/2021

Rilevanza esterna: B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: A - Si, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: B - Si, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: La specifica fase del procedimento è vincolata dalle leggi che disciplinano i finanziamenti, sin dalla fase di programmazione degli interventi e dall'individuazione degli aventi diritto.

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento aiuta a prevenire i rischi

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico GR.34.1 "Potenziamento delle reti infrastrutturali ed energetiche, della mobilità sostenibile e dei sistemi integrati di trasporto"

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Indirizzo programmatico n.18 (cod. 57.01.00.00) - Muovere; obiettivo programmatico 7.01.01.00 e 7.01.03.00

Note interne N.A.

Infrastrutture per il trasporto pubblico (depositi, pensiline, capolinea)

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Unità organizzativa competente: AREA TRASPORTO SU STRADA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Infrastrutture per il trasporto pubblico (depositi, pensiline, capolinea)

Input: finanziamenti assegnati

Output: emissione provv. liquidaz.

Vincoli: L.R. 3/2010, Contratto di servizio COTRAL/Regione Lazio del 28/10/2011 e relativo Piano Depositi allegato

Risorse: n. 3 Dipendenti + Dirigente impiegati sul processo

Numero Risorse Umane: 4

Fase: Acquisizione documentazione istruttoria.

Attività: Acquisizione documentazione istruttoria.

Tempi: non quantificabile (in genere entro l'anno solare)

Ufficio responsabile: AREA TRASPORTO SU STRADA

Eventi Rischiosi Falsa attestazione report e dei dati economico-trasportistici resi dalle Aziende

Fattori Abilitanti: Fattori esterni

Fase: Acquisizione della documentazione da parte dei gestori dei servizi di trasporto

Attività: Emissione provvedimenti liquidazione

Tempi: non quantificabile (in genere entro l'anno solare)

Ufficio responsabile: AREA TRASPORTO SU STRADA

Eventi Rischiosi Inosservanza dei termini per la liquidazione

Fattori Abilitanti: mancanza di trasparenza. Carenza di personale

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Falsa attestazione report e dei dati economico-trasportistici resi dalle Aziende, dai Comuni

Categoria Evento rischioso: Sviamento dell'interesse pubblico

Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza.

Denominazione incarico PO: P.O. II fascia "Attuazione e monitoraggio investimenti e servizi" (A.O. n. G12924 del 28/09/2022)

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: B - Si, il processo coinvolge 2 amministrazioni

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: B - fino a 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: Assenza di eventi di rischio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi

Misura generale presidi rischi: Verifica assenza conflitti di interessi, anche potenziale, dei funzionari incaricati dell'istruttoria

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico GR 34.1 Potenziamento delle reti infrastrutturali ed energetiche, della mobilità sostenibile e dei sistemi integrati di trasporto

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Indirizzo programmatico 18 (cod. 7.01.00.00) - Muovere; obiettivo programmatico 7.01.03.00 e 7.01.02.00

Note interne N.A.

Gestioni dei finanziamenti regionali ai Comuni per il TPL

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Unità organizzativa competente: AREA TRASPORTO SU STRADA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica

Area di rischio Specifica: Contratti di servizio

Processo: Gestioni dei finanziamenti regionali ai Comuni per il TPL

Input: Art. 30 L.R. n. 30/98, circolari esplicative

Output: Concorso regionale al finanziamento dei contratti di servizio di trasporto pubblico urbano comunale

Vincoli: L.R. n. 30/98, circolari esplicative

Risorse: n. 3 Dipendenti + Dirigente impiegati sul processo

Numero Risorse Umane: 4

Fase: Verifica documentale della attestazione comunale

Attività: Acquisizione e verifica documentazione istruttoria (contratto di servizio, attestazioni bimestrali percorrenze kilometriche e regolarità assicurativa e previdenziale)

Tempi: 10 gg.

Ufficio responsabile: Area Trasporto su Strada

Eventi Rischiosi Falsa attestazione report e dei dati economico-trasportistici resi dai Comuni

Fattori Abilitanti: mancanza di trasparenza

Fase: Erogazione della quota di finanziamento

Attività: Emissione provvedimenti liquidazione

Tempi: 5 gg.

Ufficio responsabile: AREA TRASPORTO SU STRADA

Eventi Rischiosi Ritardo nella emissione della liquidazione

Fattori Abilitanti: Assenza di termini per l'emissione della liquidazione, mancanza di trasparenza. Carenza di personale

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Falsa attestazione report e dei dati economico-trasportistici resi dalle Aziende e dai Comuni

Categoria Evento rischioso: Sviamento dell'interesse pubblico

Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza

Denominazione incarico PO: P.O. di 2^ fascia "Gestione amministrativa, giuridica e contabile dei servizi di trasporto di linea e non di linea" Conferimento di incarico con Atto AO n. G07981 del 22.06.2021

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: B - Si, il processo coinvolge 2 amministrazioni

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: B - fino a 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: B - Si, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: Assenza di eventi di rischio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento

Misura generale presidi rischi: La stretta osservanza delle norme in esso contenute e dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità, regolando in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei dipendenti, indirizza l'azione amministrativa alla cura esclusiva dell'interesse pubblico nello svolgimento di procedimenti sensibili.

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico GR34.1 Potenziamento delle reti infrastrutturali ed energetiche, della mobilità sostenibile e dei sistemi integrati di trasporto

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Indirizzo programmatico n.18 (cod. 57.01.00.00) - Muovere; obiettivo programmatico 7.01.03.00, 7.01.02.00

Note interne N.A.

Piano energetico regionale

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Unità organizzativa competente: AREA SOSTENIBILITA' ENERGETICA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Governo del territorio

Area di rischio Specifica: Attività Amministrativa di monitoraggio e coordinamento

Processo: Piano energetico regionale

Input: analisi normativa, individuazione e descrizione del contesto ambientale

Output: elaborazione del Piano energetico regionale

Vincoli: normativa comunitaria, nazionale e regionale in tema di risorse energetiche

Risorse: n. 1 unità (dirigente)

Numero Risorse Umane: 1

Fase: analisi dell'ultimo strumento di pianificazione adottato dall'Amministrazione ; studio della normativa comunitaria e nazionale; analisi del contesto ambientale; definizione e individuazione del possibile scenario obiettivo

Attività: Iter ai fini della approvazione della proposta del Piano in Consiglio regionale

Tempi: richiesti dalla complessità del Piano

Ufficio responsabile: AREA SOSTENIBILITA' ENERGETICA

Eventi Rischiosi mancata supervisione delle attività poste in essere per la redazione di documenti programmatici e/o pianificatori.

Fattori Abilitanti: mancanza di controlli e predominanza nella decisione di fattori esterni

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: mancata supervisione delle attività poste in essere per la redazione di documenti programmatici e/o pianificatori.

Categoria Evento rischioso: Mancata attivazione del procedimento o di alcune fasi

Causa evento rischioso: interdisciplinarietà delle materie oggetto del procedimento e eterogeneità e molteplicità degli obiettivi che necessitano di una cabina di regia istituzionale e politica. di

Denominazione incarico PO: Posizione Organizzativa di I^ fascia 'Pianificazione energetica regionale e attuazione della disciplina in materia di energia, certificazione energetica degli edifici e impianti termicideterminazione - atto n. G14770 del 28/10/2022

Rilevanza esterna: B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)

Livello discrezionalità processo: B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: A - Si, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni

Grado attuazione: B - Le misure risultano parzialmente attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: B - Si, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: in quanto è previsto il coinvolgimento della società civile e degli Enti pubblici, nonché la massima pubblicizzazione delle procedure.

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile

Misura generale presidi rischi: Attraverso l'attivazione di forme di consultazione si crea un dialogo con la società civile al fine di implementare il rapporto di fiducia con la società civile.

Misure specifiche:

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico N.A.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Indirizzo programmatico 10 (cod.5.02.00.00) - territorio:ambiente; obiettivo programmatico 5.02.01.00 e 05.02.06.00

Note interne N.A.

Autorizzazione Unica Infrastrutture Energetiche

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Unità organizzativa competente: AREA SOSTENIBILITA' ENERGETICA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Autorizzazione Unica Infrastrutture Energetiche

Input: analisi dell'istanza del richiedente, analisi del contesto ambientale

Output: Atto Dirigenziale di autorizzazione

Vincoli: normativa di settore e contesto ambientale

Risorse: n. 1

Numero Risorse Umane: 1

Fase: acquisizione istanza di parte

Attività: Verifica della rispondenza dell'istanza alla normativa di settore vigente; Avvio del Procedimento con Indizione della CdS e pubblicazione dell'istanza e di tutta la documentazione allegata; Determina Conclusione della CdS; Pubblicazione e notifica agli interessati

Tempi: conclusione del procedimento entro i termini stabiliti dalla L.241/1990 e s.m.i.

Ufficio responsabile: AREA SOSTENIBILITA' ENERGETICA

Eventi Rischiosi Mancato rispetto dei requisiti di legge. Applicazione di criteri discrezionali

Fattori Abilitanti: Mancanza di controlli e predominanza di fattori esterni nella decisione.

Note: L'Area è caratterizzata da grave carenza di personale con incremento del rischio nel mancato rispetto dei termini.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancato rispetto dei requisiti di legge.

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Predominanza di fattori esterni nella decisione.

Denominazione incarico PO: AO n. G07977 del 22/06/2021: Posizione Organizzativa di II^ fascia "Gestione finanziamenti di cui alla misura 7 sott. 7.2 tipologia operazione 7.2.2 del PSR FEASR Lazio 2014-2020. Pianificazione ed attuazione in materia di adattamento climatico e mobilità sostenibile"

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: A - Si, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: A - 1 unità

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: A - Si, molto dannoso (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: E' previsto il coinvolgimento degli Enti pubblici, nonché la massima pubblicizzazione delle procedure.

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: L'accesso civico ed il monitoraggio dei termini procedimentali permettono la diffusione delle informazioni sull'attività dell'Amministrazione svolta in merito.

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio: L'Area è caratterizzata da grave carenza di personale con incremento del rischio nel mancato rispetto dei termini.

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico GR34.1 Potenziamento delle reti infrastrutturali ed energetiche, della mobilità sostenibile e dei sistemi integrati di trasporto

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Indirizzo programmatico 10 (Cod.5.02.00.00) - Territorio: ambiente; obiettivo programmatico 5.02.01.00 e 5.02.06.00

Note interne N.A.

Rilascio concessione per sfruttamento risorse geotermiche

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Unità organizzativa competente: AREA SOSTENIBILITA' ENERGETICA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Rilascio concessione per sfruttamento risorse geotermiche

Input: Istanza di parte

Output: Determinazione Regionale

Vincoli: Decreto Legislativo 11 febbraio 2010, n. 22 e ss.mm.ii. Decreto del Presidente della Repubblica 27 maggio 1991, n. 395

Risorse: n.2 funzionari, di cui uno part-time (50%); Modulistica

Numero Risorse Umane: 2

Fase: Recepimento dell'istanza e avvio dell'istruttoria

Attività: Verifica della rispondenza dell'istanza alla normativa di settore vigente; pubblicazione dell'istanza e di tutta la documentazione allegata;

Tempi: 30 gg

Ufficio responsabile: AREA SOSTENIBILITA' ENERGETICA

Eventi Rischiosi Non corretta verifica della rispondenza della documentazione presentata ai requisiti o alterata rappresentazione dei dati assunti in sede di istruttoria formale e conseguente mancata chiusura del procedimento per improcedibilità

Fattori Abilitanti: Carenza di personale in possesso di specifiche competenze tecniche.

Note: L'Area è caratterizzata da grave carenza di personale con incremento del rischio nel mancato rispetto dei termini.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Non corretta verifica della rispondenza della documentazione presentata ai requisiti o alterata rappresentazione dei dati assunti in sede di istruttoria formale e conseguente mancata chiusura del procedimento per improcedibilità

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Carenza di personale in possesso di specifiche competenze tecniche.

Denominazione incarico PO: AO n.G03559 del 31/03/2021 Posizione Organizzativa di II^ fascia "Pianificazione ed attuazione in materia di energia e adattamento climatico, gestione dell'utilizzo delle risorse geotermiche e certificazione energetica degli edifici e impianti termici"

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: A - Il processo è poco vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: A - Si, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni

Grado attuazione: A - Le misure non risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: B - 1 o 2 segnalazioni/articoli di stampa

Casi giudiziari: A - più di 3 casi

Procedure controllo interno: A - Inadeguati o assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conosciute dal personale e, quindi, poste in essere)

Risorse coinvolte: A - 1 unità

Controlli irregolarità: B - Si, lievi (Le irregolarità accertate sono di natura procedurale o comunque non hanno causato un ingente danno all'amministrazione)

Impatti amministrazione: A - Si, molto dannoso (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: A: Rischio alto

Note evidenze: Per il procedimento mediamente vincolato da leggi anche in relazione agli incentivi statali per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento

Misura generale presidi rischi: La stretta osservanza delle norme in esso contenute e dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità, regolando in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei dipendenti, indirizza l'azione amministrativa alla cura esclusiva dell'interesse pubblico nello svolgimento di procedimenti sensibili.

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico GR34.1 Potenziamento delle reti infrastrutturali ed energetiche, della mobilità sostenibile e dei sistemi integrati di trasporto

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Indirizzo programmatico 10 (Cod.5.02.00.00) - Territorio: ambiente; obiettivo programmatico 5.02.01.00 e 5.02.06.00

Note interne N.A.

Attuazione di Politiche per il miglioramento delle infrastutture per i trasporti con contributi a Enti Locali del litorale laziale- Comuni di cui alla LR 1/2001 - parcheggi

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Unità organizzativa competente: DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Attuazione di Politiche per il miglioramento delle infrastutture per i trasporti con contributi a Enti Locali del litorale laziale- Comuni di cui alla LR 1/2001 - parcheggi

Input: D'Ufficio o su richiesta del soggetto interessato

Output: Atto di concessione del Contributo

Vincoli: Bilancio, DGR inerente il contributo

Risorse: Direttore più 3 dipendenti

Numero Risorse Umane: 4

Fase: Istruttoria per la verifica di aderenza del progetto al contributo

Attività: verifica presupposti giuridici

Tempi: 30 gg

Ufficio responsabile: DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Eventi Rischiosi Non corretta verifica dei presupposti giuridici

Fattori Abilitanti: Controlli insufficienti, mancanza di trasparenza. Carenza di personale

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Inosservanza dei termini e inosservanza dei termini per la liquidazione

Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini

Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza.

Denominazione incarico PO: Non è presente nessuna assegnazione di incarico di PO

Rilevanza esterna: C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: La normativa di rifermento applicata ai processi in esame è adeguatamente puntuale ed efficace.

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: Pubblicazione di tutti i provvedimenti inerenti il processo

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico GR 34.1 Potenziamento delle reti infrastrutturali ed energetiche, della mobilità sostenibile e dei sistemi integrati di trasporto

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Indirizzo programmatico 18 (cod.7.01.00.00) - Muovere; obiettivo programmatico 7.01.02.00

Note interne N.A.

Pianificazione per il trasporto e la logistica

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità

Unità organizzativa competente: AREA COORDINAMENTO E MONITORAGGIO INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE, ENERGIA E MOBI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Governo del territorio

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Pianificazione per il trasporto e la logistica

Input: Predisposizione da parte della Regione PRMTL

Output: Adozione da parte della Giunta regionale della proposta di PRMTL

Vincoli: L. n. 422/1997; L.R. n. 30/1998 (art. 6, comma 1, lett. b) e artt. 11 e ss.)

Risorse: 1 dipendente

Numero Risorse Umane: 1

Fase: Adozione di uno schema di PRMTL da parte della Giunta Regionale e sua pubblicazione ed invio alle province ed ai comuni capoluoghi di provincia.

Attività: Pubblicazione schema di PRMTL; Azioni e Valutazioni – Documento preliminare

Tempi: 90 gg

Ufficio responsabile: AREA COORDINAMENTO E MONITORAGGIO INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE, ENERGIA E MOBI

Eventi Rischiosi mancata supervisione delle attività poste in essere per la redazione di documenti programmatici e/o pianificatori.

Fattori Abilitanti: mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione; mancanza di controlli.

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: mancata supervisione delle attività poste in essere per la redazione di documenti programmatici e/o pianificatori.

Categoria Evento rischioso: Scarsa chiarezza dei contenuti

Causa evento rischioso: mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione

Denominazione incarico PO: Incarico di P.O. di 1a fascia denominato: "Coordinamento interventi di pianificazione del trasporto pubblico regionale e rapporti istituzionali", conferito con: AO n. G08041 del 23/06/2021

Rilevanza esterna: B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: A - Si, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: B - Si, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: Processo di pianificazione senza immediate ricadute su beni e diritti di terzi

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: La pubblicazione dei principali provvedimenti relativi al processo consente un controllo anche da parte dei soggetti esterni e dell'utenza

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico GR34.1 Potenziamento delle reti infrastrutturali ed energetiche, della mobilità sostenibile e dei sistemi integrati di trasporto

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Indirizzo programmatico 18 (cod.7.01.00.00) - Muovere. Obiettivo programmatico 7.01.02.00 e 7.01.07.00

Note interne N.A.

Pianificazione per il trasporto e la logistica

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Unità organizzativa competente: AREA PIANIFICAZIONE DEL TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE E PROGRAMMAZIONE E GESTIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Governo del territorio

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Pianificazione per il trasporto e la logistica

Input: Predisposizione da parte della Regione PRMTL

Output: Adozione da parte della Giunta regionale della proposta di PRMTL

Vincoli: L. n. 422/1997; L.R. n. 30/1998 (art. 6, comma 1, lett. b) e artt. 11 e ss.)

Risorse: 1 dipendente

Numero Risorse Umane: 1

Fase: Adozione di uno schema di PRT da parte della Giunta Regionale e sua pubblicazione ed invio alle province ed ai comuni capoluoghi di provincia.

Attività: Pubblicazione schema di PRMTL; Azioni e Valutazioni – Documento preliminare

Tempi: 90 gg

Ufficio responsabile: AREA PIANIFICAZIONE DEL TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE E PROGRAMMAZIONE E GESTIONE

Eventi Rischiosi mancata supervisione delle attività poste in essere per la redazione di documenti programmatici e/o pianificatori.

Fattori Abilitanti: mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione; mancanza di controlli;

Fase: Partecipativa: acquisizione delle osservazioni scritte, convocazione di una conferenza di pianificazione con enti locali e soggetti rappresentanti di categoria

Attività: Esame delle osservazioni e delle proposte della fase partecipativa; predisposizione della proposta di PRMTL per il Consiglio (DGR)

Tempi: 60 gg

Ufficio responsabile: AREA PIANIFICAZIONE DEL TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE E PROGRAMMAZIONE E GESTIONE

Eventi Rischiosi mancata supervisione delle attività poste in essere per la redazione di documenti programmatici e/o pianificatori.

Fattori Abilitanti: mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione; mancanza di controlli;

Fase: Attuazione e monitoraggio del Piano

Attività: Individuazione degli interventi, delle procedure e delle attività di monitoraggio relative all'attuazione delle azioni del Piano stesso, necessario al fine di definire interventi correttivi o migliorativi

Tempi: subordinata al rispetto dei termini procedimentali

Ufficio responsabile: AREA PIANIFICAZIONE DEL TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE E PROGRAMMAZIONE E GESTIONE

Eventi Rischiosi mancata supervisione delle attività poste in essere per la redazione di documenti programmatici e/o pianificatori.

Fattori Abilitanti: mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione; mancanza di controlli;

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: mancata supervisione delle attività poste in essere per la redazione di documenti programmatici e/o pianificatori.

Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione

Causa evento rischioso: mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione

Denominazione incarico PO: Dirigente ad interim

Rilevanza esterna: B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)

Livello discrezionalità processo: B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: A - Si, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: Processo di pianificazione senza immediate ricadute su beni e diritti di terzi

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: La pubblicazione dei principali provvedimenti relativi al processo consente un controllo anche da parte dei soggetti esterni e dell'utenza

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico GR34.1 Potenziamento delle reti infrastrutturali ed energetiche, della mobilità sostenibile e dei sistemi integrati di trasporto

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Indirizzo programmatico 18 (cod.7.01.00.00) - Muovere. Obiettivo programmatico 7.01.02.00 e 7.01.07.00

Note interne N.A.

Finanziamenti con bando ad enti pubblici per esecuzione di interventi su reti infrastrutturali (stradali, reti elettriche e sicurezza stradale)

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Unità organizzativa competente: AREA INFRASTRUTTURE VIARIE E SOCIALI - SICUREZZA STRADALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica

Area di rischio Specifica: Programmazione e pianificazione dello sviluppo e della manutenzione straordinaria delle Infrastrutture stradali, sociali del territorio, anche finalizzate all'implementazione della sicurezza stradale

Processo: Finanziamenti con bando ad enti pubblici per esecuzione di interventi su reti infrastrutturali (stradali, reti elettriche e sicurezza stradale)

Input: Norma regionale o statale di finanziamento

Output: Pubblicazione del bando pubblico

Vincoli: L 144 /1999 PNSS; L.R. 42/02; L.R. 11/2004

Risorse: 2 risorse umane ciascun processo, oltre al dirigente d'Area e al Direttore Regionale, in alcuni casi

Numero Risorse Umane: 3

Fase: Istruttoria ed adozione del provvedimento

Attività: Verifica in astratto delle finalità, dei presupposti e dei requisiti dei destinatari

Tempi: Come previsto da normativa vigente

Ufficio responsabile: AREA INFRASTRUTTURE VIARIE E SOCIALI - SICUREZZA STRADALE

Eventi Rischiosi Abuso nella individuazione dei criteri di individuazione degli aventi diritto

Fattori Abilitanti: mancanza di trasparenza

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Acquisizione di domande pervenute da soggetti privi di requisiti

Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti

Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza

Denominazione incarico PO: Posizione Organizzativa di II^ fascia: Programmazione regionale in materia di sicurezza stradale e supporto giuridico assegnata con det.G0845 del 23/06/2021

Rilevanza esterna: B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: A - Si, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: B - Si, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: Fase del procedimento rigidamente vincolata dalla legge e trasparente. Sono coinvolti altri enti pubblici. I provvedimenti sono motivati e resi puibblici con trasparenza.

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: la piena conoscenza delle attività dell’amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento aiuta a prevenire i rischi

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico G 34.1 Potenziamento delle reti infrastrutturali ed energetiche, della mobilità sostenibile e dei sistemi integrati di trasporto

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Indirizzo programmatico n.18 (cod. 57.01.00.00) - Muovere; obiettivo programmatico 7.01.01.00 e 7.01.03.00

Note interne N.A.

Affidamenti servizi di trasporto pubblico extraurbani (COTRAL e linee interregionali)

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Unità organizzativa competente: AREA TRASPORTO SU STRADA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica

Area di rischio Specifica: Contratti di servizio

Processo: Affidamenti servizi di trasporto pubblico extraurbani (COTRAL e linee interregionali)

Input: Affidamenti in house a COTRAL ai sensi della L.R. 31/2008, proroghe linee interregionali Reg. UE 1370/2007

Output: Finanziamento regionale per i servizi di trasporto pubblico extraurbano

Vincoli: Affidamenti in house a COTRAL ai sensi della L.R. 31/2008, proroghe linee interregionali Reg. UE 1370/2007, controllo analogo ai sensi della DGR n. 49/2016

Risorse: n. 3 Dipendenti + Dirigente impiegati sul processo

Numero Risorse Umane: 4

Fase: Acquisizione documentazione istruttoria.

Attività: Verifica report mensili e dati economico - trasportistici bi mestrale/trimestrali (di qualità e di Cu. Sat.)

Tempi: 60 gg.

Ufficio responsabile: AREA TRASPORTO SU STRADA

Eventi Rischiosi Falsa attestazione report e dei dati economico-trasportistici resi dalle Aziende

Fattori Abilitanti: carenza di personale

Fase: Emissione provvedimenti liquidazione

Attività: Emissione provvedimenti liquidazione

Tempi: 10 gg.

Ufficio responsabile: AREA TRASPORTO SU STRADA

Eventi Rischiosi Ritardo nella emissione della liquidazione

Fattori Abilitanti: Mancanza di trasparenza. Carenza di personale

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Falsa attestazione report e dei dati economico-trasportistici resi dalle Aziende

Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti

Causa evento rischioso: carenza di personale

Denominazione incarico PO: P.O. di 2^ fascia "Gestione amministrativa, giuridica e contabile dei servizi di trasporto di linea e non di linea" Conferimento di incarico con Atto AO n. G07981 del 22.06.2021

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: B - Si, il processo coinvolge 2 amministrazioni

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: B - fino a 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: B - Si, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: Assenza di eventi di rischio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento

Misura generale presidi rischi: La stretta osservanza delle norme in esso contenute e dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità, regolando in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei dipendenti, indirizza l’azione amministrativa alla cura esclusiva dell'interesse pubblico nello svolgimento di procedimenti sensibili.

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico GR 34.1 Potenziamento delle reti infrastrutturali ed energetiche, della mobilità sostenibile e dei sistemi integrati di trasporto

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Indirizzo programmatico 18 (cod. 7.01.00.00) - Muovere; obiettivo programmatico 7.01.03.00 e 7.01.02.00

Note interne N.A.

Interventi di ammodernamento e/o manutenzione straordinaria delle ferrovie ex concesse

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Unità organizzativa competente: AREA PIANIFICAZIONE DEL TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE E PROGRAMMAZIONE E GESTIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Area di rischio Specifica: Contratti di servizio

Processo: Interventi di ammodernamento e/o manutenzione straordinaria delle ferrovie ex concesse

Input: Istanze Gestore Servizio di Trasporto e della Rete

Output: Concessione finanziamento

Vincoli: Bilancio; DPR 753/80

Risorse: N. 1dipendenti + supporto LazioCrea n. 1 unità)

Numero Risorse Umane: 2

Fase: Istruttoria

Attività: Verifica istanze di pagamento

Tempi: 15gg

Ufficio responsabile: AREA PIANIFICAZIONE DEL TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE E PROGRAMMAZIONE E GESTIONE

Eventi Rischiosi Erogazione del finanziamento in mancanza dei presupposti (EFFETTIVO STATO DI AVANZAMENTO LAVORI)

Fattori Abilitanti: Controlli documentali basati su sopralluoghi effettuati da terzi; mancanza di personale da dedicare all'attività di controllo.

Fase: provvedimento di liquidazione

Attività: provvedimenti liquidazione

Tempi: 60 gg.

Ufficio responsabile: AREA PIANIFICAZIONE DEL TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE E PROGRAMMAZIONE E GESTIONE

Eventi Rischiosi Erogazione del finanziamento in mancanza dei presupposti (EFFETTIVO STATO DI AVANZAMENTO LAVORI)

Fattori Abilitanti: Controlli documentali basati su sopralluoghi effettuati da terzi; mancanza di personale da dedicare all'attività di controllo.

Note: La corresponsione del finanziamento avviene nei confronti del soggetto gestore/attuatore, il quale individua tramite gara l'appaltatore. L'ufficio effettua un controllo documentale in ordine alla completezza ed esaustività della documentazione, ivi compresa la presenza di verbali di sopralluogo del dir. Lavori.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Erogazione del finanziamento in mancanza dei presupposti (EFFETTIVO STATO DI AVANZAMENTO LAVORI)

Categoria Evento rischioso: Insufficiente copertura del servizio

Causa evento rischioso: mancanza di personale da dedicare all'attività di controllo.

Denominazione incarico PO: Incarico di PO 1^ fascia denominato ""Ferrovie - impianti fissi" conferito con AO N.G08039 del 23/06/2021

Rilevanza esterna: B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: B - Si, il processo coinvolge 2 amministrazioni

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: B - fino a 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: B - Si, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: La corresponsione del finanziamento avviene nei confronti del soggetto gestore/attuatore, il quale individua tramite gara l'appaltatore. L'ufficio effettua un controllo documentale in ordine alla completezza ed esaustività della documentazione, ivi compresa la presenza di verbali di sopralluogo del dir. Lavori.

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: Pubblicazione di tutti i provvedimenti inerenti il processo

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico GR.34.1 "Potenziamento delle infrastrutturali ed energetiche, della mobilità sostenibile e dei sistemi integrati di trasporto"

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Indirizzo programmatico n.18 (cod. 57.01.00.00) - Muovere; obiettivo programmatico 7.01.01.00

Note interne N.A.

Controllo Garanzia giovani_ Misura 5 "TIROCINI EXTRACURRICULARI"

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Unità organizzativa competente: AREA ATTIVITA' DI CONTROLLO E DI RENDICONTAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Controllo Garanzia giovani_ Misura 5 "TIROCINI EXTRACURRICULARI"

Input: Domanda di rimborso

Output: Esito definitivo

Vincoli: Avviso pubblico n. 2 approvato con determinazioni n. G11065 del 20/08/2014 e n. G06578 del 28/05/2015 Manuale Operativo Vs 3.0.del 20/06/2016 approvato con determinazione del 24/06/2010 n. G07256 Direttiva Regionale approvata con la determinazione B06163 del 17/09/2012 Legge 241/90 DGR 199/2013 in materia di tirocini extra curriculari

Risorse: RISORSE UMANE: le stesse della Misura 1C RISORSE STRUMENTALI: utilizzo sistemi informativi - Simon - Lazio Lavoro - Comunicazioni Obbligatorie - Tirocini On line

Numero Risorse Umane: 32

Fase: ricezione della DDR tramite segnazione su Prosa istruttoria eventuale richiesta di integrazioni esito definitivo

Attività: STUDIO E VERIFICA DELLA CORRETTEZZA E COMPLETEZZA AMMINISTRATIVO-CONTABILE DELLA DOCUMENTAZIONE DELLE DDR : • Domanda di rimborso • Prospetto di riepilogo delle prestazioni erogate • copia dei documenti di identità dei Neet, del tutor didattico, del tutor aziendale, del Legale rappresentante del Soggetto ospitante e del soggetto promotore • Progetto formativo • Convenzione tra il soggetto promotore accreditato e il soggetto ospitante • Registro presenze relativo al percorso di tirocinio VERIFICA E CONTROLLO DEI DATI SUI SISTEMI INFORMATIVI REGIONALI Eventuale stesura di note concernenti RICHIESTA DI INTEGRAZIONI E CHIARIMENTI.Studio delle controdeduzioni e integrazioni pervenute dal soggetto attuatore Stesura nota ESITO DEFINITIVO

Tempi: La tempistica di evasione della DDR varia in base alla grandezza dell'importo e al numero degli utenti della domanda

Ufficio responsabile: AREA ATTIVITA' DI CONTROLLO E DI RENDICONTAZIONE

Eventi Rischiosi Difforme valutazione dei dati contabili. Difforme applicazione dei presupposti normativi. Riconoscimento indebito delle spese. Rendicontazione non veritiera.

Fattori Abilitanti: Numero non sufficiente di personale addetto; mancanza di aggiornamento professionale; mancata applicazione delle norme e linee guida; mancanza di trasparenza.

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Difforme applicazione dei presupposti normativi ai fini del riconoscimento indebito delle spese

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Mancanza di aggiornamento professionale

Denominazione incarico PO: Controllo di I livello e rendicontazione degli interventi a favore dell'occupazione giovanile

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: A - Si, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: B - Si, lievi (Le irregolarità accertate sono di natura procedurale o comunque non hanno causato un ingente danno all'amministrazione)

Impatti amministrazione: A - Si, molto dannoso (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: Non c'è stato alcun caso giudiziario

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento

Misura generale presidi rischi: Il codice di comportamento contiene specificazioni esemplificative degli obblighi di diligenza, lealtà e imparzialità, che qualificano il corretto adempimento della prestazione lavorativa, il tutto in osservanza degli obblighi di celerità e snellezza del procedimento amministrativo.

Misure specifiche: Applicazione "Linee Guida SIGECO"

Principali modalità attuative: Utilizzo delle check list

Termine per attuazione: 31/12/22

Indicatori monitoraggio: Numero di controlli effettuati/numero di check list compilate

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Definizione dei documenti per l'adozione di procedure omogenee nella gestione, attuazione e controllo delle iniziative del PR Lazio FSE+ 2021-2027

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Per Affermare il valore dell’unione europea (8.01.01.00)

Note interne N.A.

Programmazione interventi finalizzati all'erogazione, a favore di imprese e singoli privati di contributi e finanziamenti

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Unità organizzativa competente: AREA PREDISPOSIZIONE DEGLI INTERVENTI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Area di rischio Specifica: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati)

Processo: Programmazione interventi finalizzati all'erogazione, a favore di imprese e singoli privati di contributi e finanziamenti

Input: Bandi e avvisi emanati dalla Direzione Regionale "Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione" a valere su risorse nazionali, regionali e della Comunità Europea

Output: Programmazione e predisposizione dell'Avviso /del bando

Vincoli: legge 241/1990 e smi, d.lgs 50/2016, leggi di settore specifiche nazionali, leggi regionali, Avvisi pubblicati dalle autorità nazionali o comunitarie competenti

Risorse: 10 risorse umane oltre il dirigente. Personale delle Società affidatarie dei servizi di assistenza tecnica. Risorse finanziarie allocate sul bilancio regionale

Numero Risorse Umane: 11

Fase: 1) accertamento delle risorse , eventuale richiesta di variazione delle risorse finanziarie, 2) condivisione con l'organo politico degli indirizzi per la predisposizione della dgr (ove necessario); elaborazione degli studi e delle ricerche al fine della predisposzione dello studio di fattibilità (ove necessario); 3) condivisione con le aree della Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Lavoro" coinvolte nell'intervento; 4) invio preventivo all'area competente in materia di aiuti di stato (ove l'atto preveda la concessione di aiuti di stato); 5) predisposizione dell'avviso e inserimento nei sistemi informativi, richiesta di pubblicazione; 6) inserimento sul sito trasparenza ai sensi delle disposizioni vigenti; 7) esame delle domande frequenti e risposta con mail; 8) eventuale predisposizione e pubblicazione delle FAQ; 9) protocollazione delle domande pervenute; 10) nomina della commissione/nucleo; 11) trasmissione plichi al presidente della commissione/nucleo 12) individuazione del soggetto in house a supporto della Direzione regionale per la gestione e attuazione del progetto

Attività:) determinazioni dirigenziali; 2) note; 3) redazione e pubblicazione delle FAQ 4)richieste di pareri all'autorità competente; 5) verbali delle riunioni

Tempi: nei termini previsti dalle normative vigenti e dall'Avviso Pubblico

Ufficio responsabile: AREA PREDISPOSIZIONE DEGLI INTERVENTI

Eventi Rischiosi 1) predisposizione dell'atto al fine di favorire uno o più soggetti determinati; 2) nomina dei membri della commissione senza valutare la competenza nella materia e/o in presenza di conflitto di interessi e/o incompatibilità di uno o di tutti i membri della commissione.

Fattori Abilitanti: 1) mancato rispetto delle prescrizioni dell'Avviso o del Bando.

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Predisposizione dell'atto al fine di favorire uno o più soggetti determinati

Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)

Causa evento rischioso: Mancato rispetto delle prescrizioni dell'Avviso o del Bando

Denominazione incarico PO: A.O. G10376 del 03/08/2022 A.O. G16511 del 28/11/2022

Rilevanza esterna: B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: A - Si, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: Bassa numerosità delle rettifiche/modifiche apportate alla procedura (Bando e avviso). Nessuna segnalazione di irregolarità Efficacia dei controlli

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione

Misura generale presidi rischi: Un'adeguata formazione professionale, in particolare sulla programmazione dei fondi comunitari, può garantire il rispetto delle norme e del procedimento amministrativo.

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Definizione dei documenti per l'adozione di procedure omogenee nella gestione, attuazione e controllo delle iniziative del PR Lazio FSE+ 2021-2027

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Per Affermare il valore dell’unione europea (8.01.01.00)

Note interne N.A.

Certificazione dei rendiconti operazioni finanziate da fondi regionali

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Unità organizzativa competente: AREA ATTIVITA' DI CONTROLLO E DI RENDICONTAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Certificazione dei rendiconti operazioni finanziate da fondi regionali

Input: POR FSE - Avvisi pubblici fondi comunitari

Output: Verbali di controllo e Certificazion finali

Vincoli: Normativa comunitaria nazionale e regionale

Risorse: Modulisitica e Sistema di gestione informatizzato in uso

Numero Risorse Umane: 32

Fase: Controllo in loco/ a tavolino a cura di revisori contabili; verifica dei verbali dei revisori e e/o analisi dei rendiconti e delle controdeduzioni; approvazione e informatizzazione degli ouput di controllo

Attività: Verifica amministrativo contabile degli output, controllo di tutta la documentazione amministrativa e contabile dell'operazione finanziata attraverso il controllo in loco/ a tavolino e successiva approvazione e certificazione finale della spesa

Tempi: Variabile: in base al tipo di rendicontazione e valore della operazione da controllare e certificare

Ufficio responsabile: AREA ATTIVITA' DI CONTROLLO E DI RENDICONTAZIONE

Eventi Rischiosi Inosservanza delle procedure delle norme e dei tempi; contatto diretto con gli Enti /aziende/organismi beneficiari delle operazioni sottoposti a controllo

Fattori Abilitanti: Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; e possibili pressioni da parte dei beneficiari dei finanziamenti

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Inosservanza delle procedure delle norme e dei tempi

Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini

Causa evento rischioso: Eccessiva regolamentazione

Denominazione incarico PO: Det G07864 del 22.6.2021- Det G07866 del 22.6.2021- Det G07867 del 22.6.2021- Det.G07865 del 22.6.2021

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: Il livello di rischio medio è conseguenza di un processo che ha un impatto significativo nel contesto regionale, ma nel contempo, è fortemente vincolato da leggi e atti amm.vi interni ed è gestito da personale esperto.

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi

Misura generale presidi rischi: Elimina possibilità dell'evento

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Definizione dei documenti per l'adozione di procedure omogenee nella gestione, attuazione e controllo delle iniziative del PR Lazio FSE+ 2021-2027

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Per Affermare il valore dell’unione europea (8.01.01.00)

Note interne N.A.

Controllo Rendiconti

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Unità organizzativa competente: AREA ATTIVITA' DI CONTROLLO E DI RENDICONTAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Controllo Rendiconti

Input: Avvisi pubblici fondi regionali

Output: Determinazione approvazione rendiconti

Vincoli: Normative nazionali e regionali

Risorse: Modulistica di supporto

Numero Risorse Umane: 32

Fase: Acquisizione rendiconti e analisi della documentazione amministrativa e contabile

Attività: Verifica della correttezza della documentazione amministrativa e contabile (fatture e giustificativi di spesa, ecc)

Tempi: Variabili: dipendono dal tipo di operazione e rendiconto da controllare

Ufficio responsabile: AREA ATTIVITA' DI CONTROLLO E DI RENDICONTAZIONE

Eventi Rischiosi Non osservanza delle procedure, delle norme e dei tempi - contatto diretto con gli Organismi/Enti/aziende sottoposti a controllo

Fattori Abilitanti: Non sufficiente competenza sulla materia; discrezionalità

Note: Necessità di astensione dal controllo da parte dei Funzionari nel caso di conflitto di interessi

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Non osservanza delle procedure, delle norme e dei tempi

Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità

Causa evento rischioso: Non sufficiente competenza sulla materia

Denominazione incarico PO: Det G07864 del 22.6.2021- Det G07866 del 22.6.2021- Det G07867 del 22.6.2021- Det.G07865 del 22.6.2021

Rilevanza esterna: C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna

Livello discrezionalità processo: B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: Il livello di rischio medio è conseguenza di un processo che ha un impatto significativo nel contesto regionale, ma nel contempo, è fortemente vincolato da leggi e atti amm.vi interni ed è gestito da personale esperto.

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi

Misura generale presidi rischi: Elimina possibilità dell'evento

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Definizione dei documenti per l'adozione di procedure omogenee nella gestione, attuazione e controllo delle iniziative del PR Lazio FSE+ 2021-2027

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Per Affermare il valore dell’unione europea (8.01.01.00)

Note interne N.A.

Controllo sulla rendicontazione finale dei beneficiari dei finanziamenti (fondi nazionali e regionali)

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Unità organizzativa competente: AREA ATTIVITA' DI CONTROLLO E DI RENDICONTAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Controllo sulla rendicontazione finale dei beneficiari dei finanziamenti (fondi nazionali e regionali)

Input: Trasmissione da parte dell'Area "Attuazione degli interventi" della documentazione relativa alla rendicontazione finale presentata dai benficiari di finanziamenti

Output: Nota di esito definitivo dell'attività del controllo. (Autorizzazioni alla liquidazione o avvio revoche finanziamenti erogati)

Vincoli: Normativa comunitaria e nazionale; leggi specialistiche; DGR n. 1509/2002; D.D. n. B06163/2012; C.M. n. 9/2002.

Risorse: 2 unità di personale

Numero Risorse Umane: 32

Fase: Istruttoria. Raccolta documentale. Esito dell'istruttoria.

Attività: Ricezione fascicolo contenente la rendicontazione finale e la documentazione contabile-amministrativa Verifica giuridico-amministrativa e contabile. Predisposizione nota di esito definitivo.

Tempi: 10 giorni per ogni fase di attività per un totale di 30 giorni (termine per la conclusione del procedimento).

Ufficio responsabile: AREA ATTIVITA' DI CONTROLLO E DI RENDICONTAZIONE

Eventi Rischiosi Difforme valutazione dei dati contabili. Difforme applicazione dei presupposti normativi. Riconoscimento indebito delle spese. Rendicontazione non veritiera. Conflitto di interessi.

Fattori Abilitanti: Mancanza di aggiornamento professionale; mancata applicazione delle norme e linee guida; Mancanza di trasparenza.

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Difforme applicazione dei presupposti normativi ai fini del riconoscimento indebito delle spese.

Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini

Causa evento rischioso: Mancanza di aggiornamento professionale

Denominazione incarico PO: 1. Controlli di I livello e rendicontazione degli interventi a valere sul POR FSE e sul FEG, con particolare riferimento al contratto di ricollocazione e alle misure rivolte ai soggetti svantaggiati 2. Controllo di I livello e rendicontazione degli interventi a favore dell'occupazione giovanile 3. Controlli di I livello e rendicontazione delle misure relative ai bonus assunzionali a favore delle imprese, nonché degli interventi finanziati con fondi nazionali e regionali

Rilevanza esterna: B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: A - Si, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: B - Si, lievi (Le irregolarità accertate sono di natura procedurale o comunque non hanno causato un ingente danno all'amministrazione)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: Non c'è stato alcun caso giudiziario

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento

Misura generale presidi rischi: Il codice di comportamento contiene specificazioni esemplificative degli obblighi di diligenza, lealtà e imparzialità, che qualificano il corretto adempimento della prestazione lavorativa, il tutto in osservanza degli obblighi di celerità e snellezza del procedimento amministrativo.

Misure specifiche: Applicazione "Linee Guida SIGECO"

Principali modalità attuative: Utilizzo delle check list

Termine per attuazione: 31/12/22

Indicatori monitoraggio: Numero di controlli effettuati/numero di check list compilate

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Definizione dei documenti per l'adozione di procedure omogenee nella gestione, attuazione e controllo delle iniziative del PR Lazio FSE+ 2021-2027

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Per Affermare il valore dell’unione europea (8.01.01.00)

Note interne N.A.

Verifica della regolarità procedurale, amministrativa e contabile degli interventi finanziati dalla Direzione regione "Istruzione, Formazione e Lavoro" con risorse comunitarie (FEG)

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Unità organizzativa competente: AREA ATTIVITA' DI CONTROLLO E DI RENDICONTAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Verifica della regolarità procedurale, amministrativa e contabile degli interventi finanziati dalla Direzione regione "Istruzione, Formazione e Lavoro" con risorse comunitarie (FEG)

Input: Ricezione domanda di rimborso

Output: Esiti dei controlli effettuati

Vincoli: Normativa comunitaria, nazionale e regionale; Bandi ed Avvisi pubblici. D.D. n. B06163/2012; C.M. n. 9/2002; SIGECO.

Risorse: 1 risorsa umana, oltre il dirigente + 2 Lazio crea + 2 assistenza tecnica

Numero Risorse Umane: 32

Fase: Ricezione domanda di rimborso. Verifica amministrativo-contabile. Formalizzazione dell'esito del controllo

Attività: Controllo amministrativo, in UCS, della domanda di rimborso Controllo contabile della domanda di rimborso a costi reali Eventuali richieste di integrazione documentale e o chiarimenti Analisi controdeduzioni Compilazione della check-list o inserimento su piattaforma on-line. trasmissione esito verifica a beneficiari e ad area attuazione

Tempi: da una minimo di 15 gg ad un massimo di 45 gg.

Ufficio responsabile: AREA ATTIVITA' DI CONTROLLO E DI RENDICONTAZIONE

Eventi Rischiosi Difforme valutazione dei dati contabili. Difforme applicazione dei presupposti normativi. Riconoscimento indebito delle spese. Rendicontazione non veritiera.

Fattori Abilitanti: Numero non sufficiente di personale addetto; mancanza di aggiornamento professionale; mancata applicazione delle norme e linee guida; mancanza di trasparenza.

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Difforme applicazione dei presupposti normativi ai fini del riconoscimento indebito delle spese

Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini

Causa evento rischioso: Mancanza di aggiornamento professionale

Denominazione incarico PO: Controlli di I livello e rendicontazione degli interventi a valere sul POR FSE e sul FEG, con particolare riferimento al contratto di ricollocazione e alle misure rivolte ai soggetti svantaggiati

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: A - Si, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: A - 1 unità

Controlli irregolarità: B - Si, lievi (Le irregolarità accertate sono di natura procedurale o comunque non hanno causato un ingente danno all'amministrazione)

Impatti amministrazione: A - Si, molto dannoso (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: Non c'è stato alcun caso giudiziario

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento

Misura generale presidi rischi: Il codice di comportamento contiene specificazioni esemplificative degli obblighi di diligenza, lealtà e imparzialità, che qualificano il corretto adempimento della prestazione lavorativa, il tutto in osservanza degli obblighi di celerità e snellezza del procedimento amministrativo

Misure specifiche: Applicazione "Linee Guida SIGECO"

Principali modalità attuative: Utilizzo delle check list

Termine per attuazione: 31/12/22

Indicatori monitoraggio: Numero di controlli effettuati/numero di check list compilate

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Definizione dei documenti per l'adozione di procedure omogenee nella gestione, attuazione e controllo delle iniziative del PR Lazio FSE+ 2021-2027

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Per Affermare il valore dell’unione europea (8.01.01.00)

Note interne N.A.

Programmazione dei Percorsi Triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Unità organizzativa competente: AREA DIRITTO ALLO STUDIO SCOLASTICO E UNIVERSITARIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Area di rischio Specifica: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati)

Processo: Programmazione dei Percorsi Triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)

Input: D'ufficio - obbligo di legge

Output: Adozione del Piano Annuale degli interventi del Sistema Educativo Regionale

Vincoli: D.lgs 226/2005 L.R. 572005 - Accordi in Conferenza Stato-Regioni

Risorse: Dirigente, un funzionario, un istruttore amministrativo.

Numero Risorse Umane: 3

Fase: Istruttoria

Attività: Studio dei fabbisogni e analisi della domanda di istruzione e formazione sul territorio regionale; Stesura del documento di programmazione strategica (Piano annuale degli interventi del Sistema Educativo Regionale)

Tempi: 3 mesi

Ufficio responsabile: AREA DIRITTO ALLO STUDIO SCOLASTICO E UNIVERSITARIO

Eventi Rischiosi Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti

Fattori Abilitanti: Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi

Fase: Provvedimento finale

Attività: Proposta, approvazione e adozione del documento di programmazione strategica (DGR Piano annuale degli interventi del Sistema Educativo Regionale); Pubblicazione e notifica ai soggetti attuatori.

Tempi: 1 mese

Ufficio responsabile: AREA DIRITTO ALLO STUDIO SCOLASTICO E UNIVERSITARIO

Eventi Rischiosi Inosservanza delle regole procedurali previste

Fattori Abilitanti: Mancanza di trasparenza, eccessiva regolamentazione, gruppi di interesse

Fase: Trasferimento risorse

Attività: Predisposizione, approvazione ed adozione delle Determinazioni di trasferimento delle risorse alle Amministrazioni locali per l'attuazione degli interventi; Pubblicazione e notifica ai soggetti attuatori; Emissione dei provvedimenti di liquidazione.

Tempi: 3 mesi

Ufficio responsabile: AREA DIRITTO ALLO STUDIO SCOLASTICO E UNIVERSITARIO

Eventi Rischiosi Inosservanza delle regole procedurali previste

Fattori Abilitanti: Mancanza di trasparenza, eccessiva regolamentazione

Fase: Monitoraggio

Attività: Acquisizione dei dati inerenti i percorsi di IeFP; Elaborazione report.

Tempi: 3 mesi

Ufficio responsabile: AREA DIRITTO ALLO STUDIO SCOLASTICO E UNIVERSITARIO

Eventi Rischiosi Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti

Fattori Abilitanti: Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali previste

Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità

Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza

Denominazione incarico PO: Determinazione n. G07928 del 22 giugno 2021 Posizione Organizzativa di I^ fascia"Programmazione attività in materia di diritto dovere di istruzione e formazione professionale e in materia di assistenza specialistica agli alunni con disabilità".

Rilevanza esterna: B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: A - Si, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: B - fino a 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: B - Si, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: Il livello di rischio medio è conseguenza di un processo che ha un impatto significativo nel contesto regionale ma, parallelamente, è fortemente vincolato da leggi e da atti amministrativi internie ed è gestito da personale esperto. Inoltre, non si sono manifestate in passato situazioni indicative di qualche forma di criticità (segnalazioni, articoli ecc.) e si tratta di un processo caratterizzato da un alto grado di attuazione della misura di trattamento individuata.

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: Attraverso la misura e tutte le attività ad essa riconducibili (diffusione di informazioni, informatizzazione dei processi, accesso telematico, monitoraggio costante dei termini procedimentali, ecc.) si favorisce la piena conoscenza delle attività dell'Amministrazione e si rendono esplicite le responsabilità per il loro corretto svolgimento.

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Definizione dei documenti per l'adozione di procedure omogenee nella gestione, attuazione e controllo delle iniziative del PR Lazio FSE+ 2021-2027

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Per Affermare il valore dell'unione europea (8.01.01.00)

Note interne N.A.

Verifiche didattiche amministrative in itinere (ispezioni)

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Unità organizzativa competente: AREA ATTIVITA' DI CONTROLLO E DI RENDICONTAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Verifiche didattiche amministrative in itinere (ispezioni)

Input: POR FSE - Avvisi pubblici fondi comunitari

Output: Validazione delle attività realizzate da parte dell'ufficio di controllo di I livello: check list e verbali

Vincoli: normativa comunitaria nazionale e regionale

Risorse: Sistema di gestione informatizzato SIgem

Numero Risorse Umane: 32

Fase: Campione statistico

Attività: Elaborazione mensile del campione statistico delle verifiche da effettuare sui corsi attivi

Tempi: variabile in base al periodo di svolgimento delle attività formative

Ufficio responsabile: AREA ATTIVITA' DI CONTROLLO E DI RENDICONTAZIONE

Eventi Rischiosi Inosservanza delle procedure delle norme e dei tempi; contatto diretto con gli Enti /aziende/organismi beneficiari delle operazioni sottoposti a controllo

Fattori Abilitanti: Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; e possibili pressioni da parte dei beneficiari dei finanziamenti

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Inosservanza delle procedure delle norme e dei tempi

Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini

Causa evento rischioso: Eccessiva regolamentazione

Denominazione incarico PO: Det G07864 del 22.6.2021- Det G07866 del 22.6.2021- Det G07867 del 22.6.2021- Det.G07865 del 22.6.2021

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: Il livello di rischio medio è conseguenza di un processo che ha un impatto significativo nel contesto regionale, ma nel contempo, è fortemente vincolato da leggi e atti amm.vi interni ed è gestito da personale esperto.

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi

Misura generale presidi rischi: Elimina possibilità dell'evento

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Definizione dei documenti per l'adozione di procedure omogenee nella gestione, attuazione e controllo delle iniziative del PR Lazio FSE+ 2021-2027

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Per Affermare il valore dell’unione europea (8.01.01.00)

Note interne N.A.

Verifica della regolarità procedurale, amministrativa e contabile degli interventi finanziati dalla Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Lavoro" con risorse comunitarie (FSE)

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Unità organizzativa competente: AREA ATTIVITA' DI CONTROLLO E DI RENDICONTAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Verifica della regolarità procedurale, amministrativa e contabile degli interventi finanziati dalla Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Lavoro" con risorse comunitarie (FSE)

Input: Ricezione domanda di rimborso

Output: Esiti dei controlli effettuati

Vincoli: Normativa comunitaria, nazionale e regionale; Bandi ed Avvisi pubblici. D.D. n. B06163/2012; C.M. n. 9/2002; SIGECO.

Risorse: 1 risorsa umana, oltre il dirigente + 2 Lazio crea + 2 assistenza tecnica

Numero Risorse Umane: 32

Fase: Ricezione domanda di rimborso. Verifica amministrativo-contabile. Formalizzazione dell'esito del controllo

Attività: Controllo amministrativo, in UCS, della domanda di rimborso Controllo contabile della domanda di rimborso a costi reali Eventuali richieste di integrazione documentale e o chiarimenti Analisi controdeduzioni Compilazione della check-list o inserimento su piattaforma on-line. trasmissione esito verifica a beneficiari e ad area attuazione

Tempi: da una minimo di 15 gg ad un massimo di 45 gg.

Ufficio responsabile: AREA ATTIVITA' DI CONTROLLO E DI RENDICONTAZIONE

Eventi Rischiosi Difforme valutazione dei dati contabili. Difforme applicazione dei presupposti normativi. Riconoscimento indebito delle spese. Rendicontazione non veritiera.

Fattori Abilitanti: Numero non sufficiente di personale addetto; mancanza di aggiornamento professionale; mancata applicazione delle norme e linee guida; mancanza di trasparenza.

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Difforme applicazione dei presupposti normativi ai fini del riconoscimento indebito delle spese

Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini

Causa evento rischioso: Mancanza di aggiornamento professionale

Denominazione incarico PO: 1. Controlli di I livello e rendicontazione degli interventi a valere sul POR FSE e sul FEG, con particolare riferimento al contratto di ricollocazione e alle misure rivolte ai soggetti svantaggiati 2. Controllo di I livello e rendicontazione degli interventi a favore dell'occupazione giovanile 3. Controlli di I livello e rendicontazione delle misure relative ai bonus assunzionali a favore delle imprese, nonché degli interventi finanziati con fondi nazionali e regionali

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: A - Si, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: B - Si, lievi (Le irregolarità accertate sono di natura procedurale o comunque non hanno causato un ingente danno all'amministrazione)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: Non c'è stato alcun caso giudiziario

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento

Misura generale presidi rischi: Il codice di comportamento contiene specificazioni esemplificative degli obblighi di diligenza, lealtà e imparzialità, che qualificano il corretto adempimento della prestazione lavorativa, il tutto in osservanza degli obblighi di celerità e snellezza del procedimento amministrativo

Misure specifiche: Applicazione "Linee Guida SIGECO"

Principali modalità attuative: Utilizzo delle check list

Termine per attuazione: 31/12/22

Indicatori monitoraggio: Numero di controlli effettuati/numero di check list compilate

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Definizione dei documenti per l'adozione di procedure omogenee nella gestione, attuazione e controllo delle iniziative del PR Lazio FSE+ 2021-2027

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Per Affermare il valore dell’unione europea (8.01.01.00)

Note interne N.A.

Certificazione dei rendiconti operazioni cofinanziate del POR FSE

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Unità organizzativa competente: AREA ATTIVITA' DI CONTROLLO E DI RENDICONTAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Certificazione dei rendiconti operazioni cofinanziate del POR FSE

Input: POR FSE - Avvisi pubblici fondi comunitari

Output: Verbali di controllo e Certificazion finali

Vincoli: Normativa comunitaria nazionale e regionale

Risorse: Modulisitica e Sistema di gestione informatizzato in uso

Numero Risorse Umane: 32

Fase: Controllo in loco/ a tavolino a cura di revisori contabili; verifica dei verbali dei revisori e e/o analisi dei rendiconti e delle controdeduzioni; approvazione e informatizzazione degli ouput di controllo

Attività: Verifica amministrativo contabile degli output, controllo di tutta la documentazione amministrativa e contabile dell'operazione finanziata attraverso il controllo in loco/ a tavolino e successiva approvazione e certificazione finale della spesa

Tempi: Variabile: in base al tipo di rendicontazione e valore della operazione da controllare e certificare

Ufficio responsabile: AREA ATTIVITA' DI CONTROLLO E DI RENDICONTAZIONE

Eventi Rischiosi Inosservanza delle procedure delle norme e dei tempi; contatto diretto con gli Enti /aziende/organismi beneficiari delle operazioni sottoposti a controllo

Fattori Abilitanti: Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; e possibili pressioni da parte dei beneficiari dei finanziamenti

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Inosservanza delle procedure delle norme e dei tempi

Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini

Causa evento rischioso: Eccessiva regolamentazione

Denominazione incarico PO: Det G07864 del 22.6.2021- Det G07866 del 22.6.2021- Det G07867 del 22.6.2021- Det.G07865 del 22.6.2021

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: Il livello di rischio medio è conseguenza di un processo che ha un impatto significativo nel contesto regionale, ma nel contempo, è fortemente vincolato da leggi e atti amm.vi interni ed è gestito da personale esperto.

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi

Misura generale presidi rischi: Elimina possibilità dell'evento

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Definizione dei documenti per l'adozione di procedure omogenee nella gestione, attuazione e controllo delle iniziative del PR Lazio FSE+ 2021-2027

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Per Affermare il valore dell’unione europea (8.01.01.00)

Note interne N.A.

Programmazione interventi a valere sui fondi comunitari

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Unità organizzativa competente: AREA PREDISPOSIZIONE DEGLI INTERVENTI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Programmazione interventi a valere sui fondi comunitari

Input: regolamenti comunitari, disposizioni nazionali e regionali _ Indirizzo politico da parte dell'Assessorato competente; input direttoriali

Output: predisposzione di avvisi e/o bandi

Vincoli: regolamenti comunitari, legge 241/1990 e smi, d.lgs 50/2016, SIGECO; Normative vigenti e documenti programmatori; lex specialis; disponibilità economica su risorse di bilancio destinate

Risorse: 10 risorse umane oltre il dirigente. Risorse finanziarie allocate sul bilancio regionale a valere sui fondi comunitari

Numero Risorse Umane: 11

Fase: 1) accertamento delle risorse, eventuale richiesta di variazione delle risorse finanziarie; 2) condivisione con l'organo politico degli indirizzi per la predisposizione della dgr (ove necessario); elaborazione degli studi e delle ricerche al fine della predisposizione dello studio di fattibilità (ove necessario); 3) condivisione con le aree della direzione regionale coinvolte nell'intervento; 4) invio preventivo all'area competente in materia di aiuti di stato (ove l'atto preveda la concessione di aiuti di stato); 5) predisposizione dell'avviso e inserimento nei sistemi informativi, richiesta di pubblicazione; 6) inserimento sul sito trasparenza ai sensi delle disposizioni vigenti; 7) esame delle domande frequenti e risposta con mail; 8) eventuale predisposizione e pubblicazione delle FAQ; 9) protocollazione delle domande pervenute; 10) nomina della commissione/nucleo; 11) trasmissione plichi al presidente della commissione/nucleo Dgr di indirizzo (ove necessario);

Attività: Redazione avviso pubblico e predisposizione atto (D.G.R. o Determinazione Dirigenziale) Provvedimento in caso di affidamenti diretti, pubblicazione sui siti

Tempi: nei termini previsti dalle normative vigenti e dall'Avviso Pubblico

Ufficio responsabile: AREA PREDISPOSIZIONE DEGLI INTERVENTI

Eventi Rischiosi 1)predisposzione dell'atto al fine di favorire uno o più soggetti determinati; 2)nomina dei membri della commissione senza valutare la competenza nella materia e/o in presenza di conflitto di interessi e/o incompatibilità di uno o di tutti i membri della commissione.

Fattori Abilitanti: 1) Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione 2) Mancata applicazione delle disposizioni del SIGECO (Sistema di Gestione e Controllo dei fondi); 3) mancato rispetto delle prescrizioni dell'Avviso o del Bando.

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Predisposizione dell'atto al fine di favorire uno o più soggetti determinati

Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)

Causa evento rischioso: 1) Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione 2) Mancata applicazione delle disposizioni del SIGECO (Sistema di Gestione e Controllo dei fondi); 3) mancato rispetto delle prescrizioni dell'Avviso o del Bando.

Denominazione incarico PO: A.O. G10376 del 03/08/2022 A.O. G16511 del 28/11/2022

Rilevanza esterna: B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)

Livello discrezionalità processo: B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: B - Si, il processo coinvolge 2 amministrazioni

Grado attuazione: B - Le misure risultano parzialmente attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: Bassa numerosità delle rettifiche/modifiche apportate alla procedura. Nessuna segnalazione di irregolarità Efficacia dei controlli

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione

Misura generale presidi rischi: Un'adeguata formazione professionale, sulla programmazione dei fondi strutturali comunitari

Misure specifiche:

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Definizione dei documenti per l'adozione di procedure omogenee nella gestione, attuazione e controllo delle iniziative del PR Lazio FSE+ 2021-2027

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Per Affermare il valore dell’unione europea (8.01.01.00)

Note interne N.A.

Audit per rilascio e/o rinnovo accreditamento

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Unità organizzativa competente: AREA ATTIVITA' DI CONTROLLO E DI RENDICONTAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Audit per rilascio e/o rinnovo accreditamento

Input: Normativa accreditamento DGR 968/2007 e succ. modifiche

Output: Verbali di controllo e determinazione

Vincoli: Normativa di riferimento e organizzazione logistica

Risorse: Sistema informatizzato con applicativo di gestione Sac Audit

Numero Risorse Umane: 32

Fase: Campionamento; visita in loco; rapporto di controllo

Attività: Controllo della documentazione caricata e verifica del campione, redazione e trasmissione del verbale

Tempi: Variabili: stima di 1 gg con documentazione corretta

Ufficio responsabile: AREA ATTIVITA' DI CONTROLLO E DI RENDICONTAZIONE

Eventi Rischiosi Non osservanza delle procedure, delle norme e dei tempi - contatto diretto con gli Organismi/Enti/aziende sottoposti a controllo

Fattori Abilitanti: Non sufficiente competenza sulla materia; discrezionalità

Note: Necessità di astensione dal controllo da parte dei Funzionari nel caso di conflitto di interessi

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Non osservanza delle procedure, delle norme e dei tempi

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Non sufficiente competenza sulla materia

Denominazione incarico PO: Det G07865 del 22.6.2021

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: Il livello di rischio medio è conseguenza di un processo che ha un impatto significativo nel contesto regionale, ma nel contempo, è fortemente vincolato da leggi e atti amm.vi interni ed è gestito da personale esperto.

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi

Misura generale presidi rischi: Elimina possibilità dell'evento

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Definizione dei documenti per l'adozione di procedure omogenee nella gestione, attuazione e controllo delle iniziative del PR Lazio FSE+ 2021-2027

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Per Affermare il valore dell’unione europea (8.01.01.00)

Note interne N.A.

Ispezioni per la rendicontazione

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Unità organizzativa competente: AREA ATTIVITA' DI CONTROLLO E DI RENDICONTAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Ispezioni per la rendicontazione

Input: Ricezione domanda di rimborso

Output: nota di chiusura, compilazione check di rendicontazione.

Vincoli: Normativa comunitaria, nazionale; leggi specialistiche; D.D. n. B06163/2012; C.M. n. 9/2002; SIGECO.

Risorse: 4 unità di personale. check-list; verbali di ispezione;

Numero Risorse Umane: 32

Fase: Ricezione domanda di rimborso. Organizzazione ispezioni Svolgimento ispezioni trasmissione nota di chiusura + check di rendicontazione all'area competente e all'ente

Attività: Ricezione domanda di rimborso. Organizzazione ispezioni Svolgimento ispezioni Controllo contabile amministrativo della documentazione in originale detenuta presso la sede dell'ente beneficiario trasmissione nota di chiusura + check di rendicontazione all'area competente e all'ente

Tempi: da una minimo di 15 gg ad un massimo di 45 gg.

Ufficio responsabile: AREA ATTIVITA' DI CONTROLLO E DI RENDICONTAZIONE

Eventi Rischiosi Difforme applicazione dei presupposti normativi. Difforme valutazione dei dati oggetto della verifica ispettiva.

Fattori Abilitanti: Numero non sufficiente di personale addetto e mancanza di aggiornamento professionale; mancata applicazione delle norme e linee guida; mancanza di trasparenza.

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Difforme applicazione dei presupposti normativi per favorire la difforme valutazione dei dati oggetto della verifica ispettiva

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Mancanza di aggiornamento professionale

Denominazione incarico PO: 1. Controlli di I livello e rendicontazione degli interventi a valere sul POR FSE e sul FEG, con particolare riferimento al contratto di ricollocazione e alle misure rivolte ai soggetti svantaggiati 2. Controllo di I livello e rendicontazione degli interventi a favore dell'occupazione giovanile 3. Controlli di I livello e rendicontazione delle misure relative ai bonus assunzionali a favore delle imprese, nonché degli interventi finanziati con fondi nazionali e regionali

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: A - Il processo è poco vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: A - Si, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: B - Si, lievi (Le irregolarità accertate sono di natura procedurale o comunque non hanno causato un ingente danno all'amministrazione)

Impatti amministrazione: A - Si, molto dannoso (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: Non c'è stato alcun caso giudiziario

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento

Misura generale presidi rischi: Il codice di comportamento contiene specificazioni esemplificative degli obblighi di diligenza, lealtà e imparzialità, che qualificano il corretto adempimento della prestazione lavorativa, il tutto in osservanza degli obblighi di celerità e snellezza del procedimento amministrativo.

Misure specifiche: Applicazione "Linee Guida SIGECO"

Principali modalità attuative: Utilizzo delle check list

Termine per attuazione: 31/12/22

Indicatori monitoraggio: Numero di controlli effettuati/numero di check list compilate

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Definizione dei documenti per l'adozione di procedure omogenee nella gestione, attuazione e controllo delle iniziative del PR Lazio FSE+ 2021-2027

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Per Affermare il valore dell’unione europea (8.01.01.00)

Note interne N.A.

Gestione interventi finalizzati all'erogazione, a favore di imprese e singoli privati di contributi e finanziamenti

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Unità organizzativa competente: AREA ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Area di rischio Specifica: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati)

Processo: Gestione interventi finalizzati all'erogazione, a favore di imprese e singoli privati di contributi e finanziamenti

Input: Bandi e avvisi emanati dalla Direzione Regionale "Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione" a valere su risorse nazionali e regionali - Leggi Regionali

Output: Programmazione e predisposizione dell'Avviso /del bando

Vincoli: legge 241/1990 e smi, d.lgs 50/2016, leggi di settore specifiche nazionali, leggi regionali

Risorse: 6 risorse umane oltre il dirigente. Personale delle Società affidatarie dei servizi di assistenza tecnica. Risorse finanziarie allocate sul bilancio regionale

Numero Risorse Umane: 6

Fase: 1) accertamento delle risorse , eventuale richiesta di variazione delle risorse finanziarie, 2) condivisione con l'organo politico degli indirizzi per la predisposizione della dgr (ove necessario); elaborazione degli studi e delle ricerche al fine della predisposzione dello studio di fattibilità (ove necessario); 3) condivisione con le aree della Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Lavoro" coinvolte nell'intervento; 4) invio preventivo all'area competente in materia di aiuti di stato (ove l'atto preveda la concessione di aiuti di stato); 5) predisposizione dell'avviso e inserimento nei sistemi informativi, richiesta di pubblicazione; 6) inserimento sul sito trasparenza ai sensi delle disposizioni vigenti; 7) esame delle domande frequenti e risposta con mail; 8) eventuale predisposizione e pubblicazione delle FAQ; 9) protocollocazione delle domande pervenute; 10) nomina della commissione/nucleo; 11) trasmissione plichi al presidente della commissione/nucleo

Attività: 1) determinazioni dirigenziali; 2) note; 3) redazione e pubblicazione delle FAQ

Tempi: 45 giorni

Ufficio responsabile: AREA ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

Eventi Rischiosi 1) predisposizione dell'atto al fine di favorire uno o più soggetti determinati; 2) nomina dei membri della commissione senza valutare la competenza nella materia e/o in presenza di conflitto di interessi e/o incompatibilità di uno o di tutti i membri della commissione.

Fattori Abilitanti: 1) mancato rispetto delle prescrizioni dell'Avviso o del Bando.

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Ammissione a finanziamento di soggetti privi dei requisiti richiesti

Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti

Causa evento rischioso: Mancato rispetto delle prescrizioni dell'Avviso/ Bando/disposizioni di legge.

Denominazione incarico PO: AO G09885 del 21/07/2021 "'Attuazione degli interventi a favore dell'occupazione giovanile"; AO G07850 del 22/06/2021 "Attuazione delle misure relative ai bonus assunzionali a favore delle imprese"

Rilevanza esterna: B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: non sono stati evidenziati casi giudiziari.

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi

Misura generale presidi rischi: Evitare situazioni di potenziale conflitto di interessi.

Misure specifiche: Applicazione "Linee Guida Sigeco"

Principali modalità attuative: Prima di effettuare la liquidazione vengono compilate delle Check list come da modelli allegati al Sigeco.

Termine per attuazione: 31/12/22

Indicatori monitoraggio: n° EROGAZIONI EFFETTUATE / N° CHECK LIST COMPILATE

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Definizione dei documenti per l'adozione di procedure omogenee nella gestione, attuazione e controllo delle iniziative del PR Lazio FSE+ 2021-2027

Obiettivo di Obiettivo Pubblico “Per Affermare il valore dell’unione europea (8.01.01.00)”

Note interne N.A.

Gestione interventi finalizzati all'erogazione, a favore di imprese e privati di contributi e finanziamenti

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Unità organizzativa competente: AREA ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Gestione interventi finalizzati all'erogazione, a favore di imprese e privati di contributi e finanziamenti

Input: regolamenti comunitari, disposizioni nazionali e regionali, bandi e avvisi emanati dalla Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Lavoro"

Output: Emanazione di atti e provvedimenti di gestione degli avvisi e dei bandi

Vincoli: regolamenti comunitari, legge 241/1990 e smi, d.lgs 50/2016, SIGECO; Det. B6163/2012

Risorse: 12 risorse umane oltre il dirigente. Personale dipendente delle Società affidatarie dei servizi di assistenza tecnica Risorse strumentaliquali portali anche finalizzati all'interazione con gli enti e/o utenza esterna.

Numero Risorse Umane: 12

Fase: 1) autorizzazione alle eventuali variazioni progettuali; 2) verifica dei presupposti per l'erogazione delle anticipazione e dei saldi.

Attività: 1) predisposizione di note; 2) redazione e pubblicazione di comunicati esplicativi e riepilogativi degli adempimenti; formale basata sui documenti pervenuti ed inoltro all'area competente per verifica di merito; 3) pubblicazione - ove prevista - degli atti;

Tempi: 30 giorni o come previsto dagli Avvisi

Ufficio responsabile: AREA ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

Eventi Rischiosi 1) approvazione delle variazioni progettuali al di fuori dei casi previsti dalla normativa; 2) erogazione delle risorse in assenza dei presupposti previsti dagli avvisi.

Fattori Abilitanti: 1) mancata applicazione delle disposizioni del SIGECO; 2) mancato rispetto delle prescrizioni dell'Avviso o del Bando.

Note: N.A.

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Ammissione a finanziamento di soggetti privi dei requisiti richiesti

Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione

Causa evento rischioso: Mancato rispetto delle prescrizioni dell'Avviso/ Bando/disposizioni di legge.

Denominazione incarico PO: AO G09885 del 21/07/2021 "'Attuazione degli interventi a favore dell'occupazione giovanile"; AO G07850 del 22/06/2021 "Attuazione delle misure relative ai bonus assunzionali a favore delle imprese"

Rilevanza esterna: B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)

Livello discrezionalità processo: B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: B - Si, il processo coinvolge 2 amministrazioni

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: non sono stati evidenziati casi giudiziari

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi

Misura generale presidi rischi: Evitare situazioni di potenziale conflitto di interessi.

Misure specifiche: Applicazione "Linee Guida Sigeco"

Principali modalità attuative: Prima di effettuare la liquidazione vengono compilate delle Check list come da modelli allegati al Sigeco.

Termine per attuazione: entro i termini previsti dalla normativa vigente

Indicatori monitoraggio: n° EROGAZIONI EFFETTUATE / N° CHECK LIST COMPILATE

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Definizione dei documenti per l'adozione di procedure omogenee nella gestione, attuazione e controllo delle iniziative del PR Lazio FSE+ 2021-2027

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Per Affermare il valore dell’unione europea (8.01.01.00)

Note interne N.A.

Predisposizione dei rendiconti delle spese da trametterе all’Autorità di Gestione

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Unità organizzativa competente: AREA ATTIVITA' DI CONTROLLO E DI RENDICONTAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Predisposizione dei rendiconti delle spese da trametterе all’Autorità di Gestione

Input: esiti di verifica sulle attività rendicontate

Output: predisposizione rendiconti e trasmissione nota di chiusura definitiva del controllo di primo livello

Vincoli: Normativa comunitaria, nazionale e regionale; Bandi ed Avvisi pubblici D.D. n. B06163/2012; C.M. n. 9/2002; SIGECO.

Risorse: 8 unità di personale, oltre la dirigente

Numero Risorse Umane: 27

Fase: predisposizione rendicontazione predisposizione nota di trasmissione trasmissione all'Autorità di gestione

Attività: richiesta di estrazione campione da sottoporre a verifiche in loco organizzazione visite in loco svolgimento verifica amministrativa della documentazione verbale all'esito della verifica check list eventuale richiesta di integrazione istruttoria ed esito definitivo trasmissione all'Autorità di gestione tramite caricamento rendicontazione sul sistema di riferimento

Tempi: quarantacinque giorni

Ufficio responsabile: AREA ATTIVITA' DI CONTROLLO E DI RENDICONTAZIONE

Eventi Rischiosi Difforme valutazione dei dati contabili. Difforme applicazione dei presupposti normativi. Riconoscimento indebito delle spese. Rendicontazione non veritiera.

Fattori Abilitanti: Numero non sufficiente di personale addetto; mancanza di aggiornamento professionale; mancata applicazione delle norme e linee guida; mancanza di trasparenza.

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Difforme applicazione dei presupposti normativi ai fini del riconoscimento indebito delle spese

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Mancanza di aggiornamento professionale

Denominazione incarico PO: 1. Controlli di I livello e rendicontazione degli interventi a valere sul POR FSE e sul FEG, con particolare riferimento al contratto di ricollocazione e alle misure rivolte ai soggetti svantaggiati 2. Controllo di I livello e rendicontazione degli interventi a favore dell'occupazione giovanile 3. Controlli di I livello e rendicontazione delle misure relative ai bonus assunzionali a favore delle imprese, nonché degli interventi finanziati con fondi nazionali e regionali

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: A - Si, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: B - Si, lievi (Le irregolarità accertate sono di natura procedurale o comunque non hanno causato un ingente danno all'amministrazione)

Impatti amministrazione: A - Si, molto dannoso (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: Non c'è stato alcun caso giudiziario

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento

Misura generale presidi rischi: Il codice di comportamento contiene specificazioni esemplificative degli obblighi di diligenza, lealtà e imparzialità, che qualificano il corretto adempimento della prestazione lavorativa, il tutto in osservanza degli obblighi di celerità e snellezza del procedimento amministrativo.

Misure specifiche: Applicazione "Linee Guida SIGECO"

Principali modalità attuative: Utilizzo delle check list

Termine per attuazione: 31/12/22

Indicatori monitoraggio: Numero di controlli effettuati/numero di check list compilate

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Definizione dei documenti per l'adozione di procedure omogenee nella gestione, attuazione e controllo delle iniziative del PR Lazio FSE+ 2021-2027

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Per Affermare il valore dell’unione europea (8.01.01.00)

Note interne N.A.

Programmazione dei Percorsi Triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Unità organizzativa competente: AREA DIRITTO ALLO STUDIO SCOLASTICO E UNIVERSITARIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Programmazione dei Percorsi Triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)

Input: D'ufficio

Output: Adozione del Piano Annuale degli interventi del Sistema Educativo Regionale

Vincoli: D.lgs 226/2005 L.R. 572005 - Accordi in Conferenza Stato-Regioni

Risorse: Dirigente dell'Area, dipendenti preposti (un funzionario e un istruttore amministrativo), risorse strumentali, modulistica

Numero Risorse Umane: 3

Fase: Istruttoria

Attività: Studio dei fabbisogni e analisi della domanda di istruzione e formazione sul territorio regionale; Stesura del documento di programmazione strategica (Piano annuale degli interventi del Sistema Educativo Regionale).

Tempi: 3 mesi

Ufficio responsabile: AREA DIRITTO ALLO STUDIO SCOLASTICO E UNIVERSITARIO

Eventi Rischiosi Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti

Fattori Abilitanti: Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi

Fase: Provvedimento finale

Attività: Proposta, approvazione ed adozione del documento di programmazione strategica (DGR Piano annuale degli interventi del Sistema Educativo Regionalle); Pubblicazione e notifica ai soggetti attuatori.

Tempi: 2 mesi

Ufficio responsabile: AREA DIRITTO ALLO STUDIO SCOLASTICO E UNIVERSITARIO

Eventi Rischiosi Inosservanza delle regole procedurali previste

Fattori Abilitanti: Mancanza di trasparenza, eccessiva regolamentazione, gruppi di interesse

Fase: Trasferimento risorse

Attività: Adozione Determinazioni di trasferimento delle risorse alle Amministrazioni locali per l'attuazione degli interventi; Pubblicazione e notifica ai soggetti attuatori; Emissione dei provvedimenti di liquidazione.

Tempi: 3 mesi

Ufficio responsabile: AREA DIRITTO ALLO STUDIO SCOLASTICO E UNIVERSITARIO

Eventi Rischiosi Inosservanza delle regole procedurali previste

Fattori Abilitanti: Mancanza di trasparenza

Fase: Monitoraggio

Attività: Acquisizione dei dati inerenti i percorsi di IeFP; Elaborazione report.

Tempi: 3 mesi

Ufficio responsabile: AREA DIRITTO ALLO STUDIO SCOLASTICO E UNIVERSITARIO

Eventi Rischiosi Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti

Fattori Abilitanti: Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti

Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità

Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza

Denominazione incarico PO: Determinazione n. G07928 del 22 giugno 2021 - Posizione Organizzativa di I^ fascia"Programmazione attività in materia di diritto dovere di istruzione e formazione professionale e in materia di assistenza specialistica agli alunni con disabilità".

Rilevanza esterna: B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: A - Si, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: B - fino a 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: B - Si, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: Il livello di rischio medio è conseguenza di un processo che ha un impatto significativo nel contesto regionale ma, parallelamente, è fortemente vincolato da leggi e da atti amministrativi interni ed è gestito da personale esperto. Inoltre, non si sono manifestate in passato situazioni indicative di qualche forma di criticità (segnalazioni, articoli ecc.) e si tratta di un processo caratterizzato da un alto grado di attuazione della misura di trattamento individuata.

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: Attraverso la misura e tutte le attività ad essa riconducibili (diffusione di informazioni, informatizzazione dei processi, accesso telematico, monitoraggio costante dei termini procedimentali, ecc.) si favorisce la piena conoscenza delle attività dell'Amministrazione e si rendono esplicite le responsabilità per il loro corretto svolgimento.

Misure specifiche:

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Definizione dei documenti per l'adozione di procedure omogenee nella gestione, attuazione e controllo delle iniziative del PR Lazio FSE+ 2021-2027

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Per Affermare il valore dell'unione europea (8.01.01.00)

Note interne N.A.

Convenzioni/Protocolli d'intesa

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Unità organizzativa competente: AREA PREDISPOSIZIONE DEGLI INTERVENTI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica

Area di rischio Specifica: Conciliazione e mediazione delle controversie collettive di lavoro nel settore privato - consultazione sindacale per richieste di cassa integrazione straordinaria ed esame congiunto per procedure di mobilità

Processo: Convenzioni/Protocolli d'intesa

Input: Indirizzo politico da parte dell'Assessorato competente, input direttoriale

Output: Convenzioni/Protocolli d'intesa

Vincoli: Normative vigenti e documenti programmatori; lex specialis; disponibilità economica su risorse di bilancio destinate, regolamenti comunitari

Risorse: Dipendenti preposti; fondi disponibili

Numero Risorse Umane: 3

Fase: Verifica amministrativa realizzazione Convenzione/Protocolli d'intesa

Attività: Redazione Convenzione/Protocollo d'intesa e predisposizione atto di pubblicazione (D.G.R. o Determinazione Direttoriale)

Tempi: La tempistica non è riconducibile a normativa generale per la fattispecie del caso

Ufficio responsabile: AREA PREDISPOSIZIONE DEGLI INTERVENTI

Eventi Rischiosi Definizione dell'oggetto mirata a favorire soggetti specifici

Fattori Abilitanti: Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione; mancanza di trasparenza, eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Definizione dell'oggetto mirata a favorire soggetti specifici

Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza

Causa evento rischioso: Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione

Denominazione incarico PO: A.O. G10376 del 03/08/2022 - G16511 del 28/11/2022

Rilevanza esterna: B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)

Livello discrezionalità processo: B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: A - Si, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: B - fino a 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: Attività parzialmente priva di discrezionalità da parte del dipendente che l'esercita. Comporta vantaggi diretti all'utente richiedente. Fattori che determinano un livello medio di esposizione al rischio.

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione

Misura generale presidi rischi: Aggiornamento nelle materie necessarie alla predisposizione di convenzioni/protocolli.

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Definizione dei documenti per l'adozione di procedure omogenee nella gestione, attuazione e controllo delle iniziative del PR Lazio FSE+ 2021-2027

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Per Affermare il valore dell’unione europea (8.01.01.00)

Note interne N.A.

Supporto all''Autorità di Certificazione nei controlli di competenza

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Unità organizzativa competente: AREA ATTIVITA' DI CONTROLLO E DI RENDICONTAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Supporto all''Autorità di Certificazione nei controlli di competenza

Input: richiesta da parte dell'Autorità

Output: verbale e&o nota risposta con integrazioni e chiarimenti

Vincoli: Normativa comunitaria, nazionale e regionale; Bandi ed Avvisi pubblici D.D. n. B06163/2012; C.M. n. 9/2002; SIGECO.

Risorse: 19 unità di personale, oltre il dirigente

Numero Risorse Umane: 25

Fase: ricevimento richiesta documentazione e contestuale richiesta di incontro per verifica delle procedure di controllo poste in essere dall'area reperimento e collazione della documentazione richiesta svolgimento incontro stesura verbale eventuale richiesta da parte dell'Autorità di integrazioni e&o chiarimenti Predisposizione nota di risposta

Attività: ricevimento richiesta collazione della documentazione richiesta e riunioni preparatorie del personale coinvolto. svolgimento incontro in contraddittorio di una o più giornate in rapporto al numero delle domande campionate e della complessità delle stesse. Stesura verbale all'esito dell'incontro eventuale richiesta da parte dell'Autorità di integrazioni e&o chiarimenti istruttoria Predisposizione nota di risposta

Tempi: trenta giorni

Ufficio responsabile: Area "Attività di Controllo e Rendicontazione"

Eventi Rischiosi Difforme valutazione dei dati contabili. Difforme applicazione dei presupposti normativi. Riconoscimento indebito delle spese. Rendicontazione non veritiera.

Fattori Abilitanti: Numero non sufficiente di personale addetto; mancanza di aggiornamento professionale; mancata applicazione delle norme e linee guida; mancanza di trasparenza.

Note: N.A.

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Difforme applicazione dei presupposti normativi ai fini del riconoscimento indebito delle spese

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Mancanza di aggiornamento professionale

Denominazione incarico PO: 1. Controlli di I livello e rendicontazione degli interventi a valere sul POR FSE e sul FEG, con particolare riferimento al contratto di ricollocazione e alle misure rivolte ai soggetti svantaggiati 2. Controllo di I livello e rendicontazione degli interventi a favore dell'occupazione giovanile 3. Controlli di I livello e rendicontazione delle misure relative ai bonus assunzionali a favore delle imprese, nonché degli interventi finanziati con fondi nazionali e regionali

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: A - Si, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: B - Si, lievi (Le irregolarità accertate sono di natura procedurale o comunque non hanno causato un ingente danno all'amministrazione)

Impatti amministrazione: A - Si, molto dannoso (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: Non c'è stato alcun caso giudiziario

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento

Misura generale presidi rischi: Il codice di comportamento contiene specificazioni esemplificative degli obblighi di diligenza, lealtà e imparzialità, che qualificano il corretto adempimento della prestazione lavorativa, il tutto in osservanza degli obblighi di celerità e snellezza del procedimento amministrativo.

Misure specifiche: Applicazione "Linee Guida SIGECO"

Principali modalità attuative: Utilizzo delle check list

Termine per attuazione: 31/12/22

Indicatori monitoraggio: Numero di controlli effettuati/numero di check list compilate

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Definizione dei documenti per l'adozione di procedure omogenee nella gestione, attuazione e controllo delle iniziative del PR Lazio FSE+ 2021-2027

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Per Affermare il valore dell’unione europea (8.01.01.00)

Note interne N.A.

Controllo Garanzia giovani_ Misura 7.1 "ATTIVITA’ DI ACCOMPAGNAMENTO ALL’AVVIO DI IMPRESA E SUPPORTO ALLO START UP DI IMPRESA"

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Unità organizzativa competente: AREA ATTIVITA' DI CONTROLLO E DI RENDICONTAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Controllo Garanzia giovani_ Misura 7.1 "ATTIVITA’ DI ACCOMPAGNAMENTO ALL’AVVIO DI IMPRESA E SUPPORTO ALLO START UP DI IMPRESA"

Input: Domanda di rimborso

Output: Esito definitivo

Vincoli: Avviso pubblico n. 4 approvato con determinazioni n. G09965 del 07/08/2015 (fase 1) e n. G02551 del 18/03/2016 (fase 2) Manuale Operativo Vs 3.0.del 20/06/2016 approvato con determinazione del 24/06/2010 n. G07256 Direttiva Regionale approvata con la determinazione B06163 del 17/09/2012 Legge 241/90

Risorse: RISORSE UMANE: le stesse della Misura 2A RISORSE STRUMENTALI: utilizzo sistemi informativi - Simon - Lazio Lavoro - Comunicazioni Obbligatorie

Numero Risorse Umane: 32

Fase: ricezione della DDR tramite segnazione su Prosa istruttoria eventuale richiesta di integrazioni esito definitivo

Attività: VERIFICA DELLA CORRETTEZZA E COMPLETEZZA AMMINISTRATIVO-CONTABILE DELLA DOCUMENTAZIONE DELLE DDR: • Relazione, sottoscritta e redatta da Lazio Innova, circa l'andamento e l'esito delle attività formative espletate e svolte da ogni destinatario • Domanda di pagamento • Registro presenze/attività • Prospetto di riepilogo delle prestazioni erogate per destinatario • Dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR n. 445/2000 In caso di raggiungimento del risultato: • copia sottoscritta dal NEET dello specifico piano di impresa/business plan prodotto • copia sottoscritta del Documento di accompagnamento rilasciato al giovane NEET • Prospetto di riepilogo esito attività per destinatario • copia conforme all'originale dell'atto costitutivo della società/impresa/associazione tra professionisti • (solo nel caso di partecipazione del NEET al Fondo rotativo SELFIEmployment) copia dell'istanza di accesso al Fondo rotativo e copia del documento di attestazione del perfezionamento dell'ammissione al finanziamento VERIFICA E CONTROLLO DEI DATI SUI SISTEMI INFORMATIVI REGIONALI Eventuale stesura di note concernenti RICHIESTA DI INTEGRAZIONI E CHIARIMENTI.Studio delle controdeduzioni e integrazioni pervenute dal soggetto attuatore. Stesura nota ESITO DEFINITIVO

Tempi: La tempistica di evasione della DDR varia in base alla grandezza dell'importo e al numero degli utenti della domanda

Ufficio responsabile: AREA ATTIVITA' DI CONTROLLO E DI RENDICONTAZIONE

Eventi Rischiosi Difforme valutazione dei dati contabili. Difforme applicazione dei presupposti normativi. Riconoscimento indebito delle spese. Rendicontazione non veritiera.

Fattori Abilitanti: Numero non sufficiente di personale addetto; mancanza di aggiornamento professionale; mancata applicazione delle norme e linee guida; mancanza di trasparenza.

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Difforme applicazione dei presupposti normativi ai fini del riconoscimento indebito delle spese

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Mancanza di aggiornamento professionale

Denominazione incarico PO: Controllo di I livello e rendicontazione degli interventi a favore dell'occupazione giovanile

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: A - Si, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: B - Si, lievi (Le irregolarità accertate sono di natura procedurale o comunque non hanno causato un ingente danno all'amministrazione)

Impatti amministrazione: A - Si, molto dannoso (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: Non c'è stato alcun caso giudiziario

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento

Misura generale presidi rischi: Il codice di comportamento contiene specificazioni esemplificative degli obblighi di diligenza, lealtà e imparzialità, che qualificano il corretto adempimento della prestazione lavorativa, il tutto in osservanza degli obblighi di celerità e snellezza del procedimento amministrativo.

Misure specifiche: Applicazione "Linee Guida SIGECO"

Principali modalità attuative: Utilizzo delle check list

Termine per attuazione: 31/12/22

Indicatori monitoraggio: Numero di controlli effettuati/numero di check list compilate

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Definizione dei documenti per l'adozione di procedure omogenee nella gestione, attuazione e controllo delle iniziative del PR Lazio FSE+ 2021-2027

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Per Affermare il valore dell’unione europea (8.01.01.00)

Note interne N.A.

Controllo Garanzia giovani_ Misura 1C - “ORIENTAMENTO SPECIALISTICO”

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Unità organizzativa competente: AREA ATTIVITA' DI CONTROLLO E DI RENDICONTAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Controllo Garanzia giovani_ Misura 1C - “ORIENTAMENTO SPECIALISTICO”

Input: Domanda di rimborso

Output: Esito definitivo

Vincoli: Avviso pubblico n. 1 approvato con determinazioni n. G16149 del 12/11/2014 (fase 1) e n. G02838 del 23/03/2016 (fase 2) Manuale Operativo Vs 3.0.del 20/06/2016 approvato con determinazione del 24/06/2010 n. G07256 Direttiva Regionale approvata con determinazione B06163 del 17/09/2012 Legge 241/90

Risorse: RISORSE UMANE: - 1 Funzionario regionale - 3 Lazio Crea - 1 Assistenza Tecnica full time - 2 Assistenza Tecnica part time RISORSE STRUMENTALI: utilizzo sistemi informativi - Simon - Lazio Lavoro - Comunicazioni Obbligatorie

Numero Risorse Umane: 31

Fase: ricezione della DDR tramite segnazione su Prosa istruttoria (sul 100% della documentazione contabile - amministrativa pervenuta) eventuale richiesta di integrazioni esito definitivo

Attività: STUDIO E VERIFICA DELLA CORRETTEZZA E COMPLETEZZA AMMINISTRATIVO-CONTABILE DELLA DOCUMENTAZIONE DELLE DDR : • Domanda di rimborso • Prospetto di riepilogo delle prestazioni erogate • Prospetto delle ore di servizio erogate a ciascun destinatario, firmato dall'OMLS e dal giovane • copia dei documenti di identità dei Neet e dell'OMLS VERIFICA E CONTROLLO DEI DATI SUI SISTEMI INFORMATIVI REGIONALI Eventuale stesura di note concernenti RICHIESTA DI INTEGRAZIONI E CHIARIMENTI. Studio delle controdeduzioni e integrazioni pervenute dal soggetto attuatore Stesura nota ESITO DEFINITIVO

Tempi: La tempistica di evasione della DDR varia in base alla grandezza dell'importo e al numero degli utenti della domanda

Ufficio responsabile: AREA ATTIVITA' DI CONTROLLO E DI RENDICONTAZIONE

Eventi Rischiosi Difforme valutazione dei dati contabili. Difforme applicazione dei presupposti normativi. Riconoscimento indebito delle spese. Rendicontazione non veritiera.

Fattori Abilitanti: Numero non sufficiente di personale addetto; mancanza di aggiornamento professionale; mancata applicazione delle norme e linee guida; mancanza di trasparenza.

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Difforme applicazione dei presupposti normativi ai fini del riconoscimento indebito delle spese

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Mancanza di aggiornamento professionale

Denominazione incarico PO: Controllo di I livello e rendicontazione degli interventi a favore dell'occupazione giovanile

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: A - Si, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: B - Si, lievi (Le irregolarità accertate sono di natura procedurale o comunque non hanno causato un ingente danno all'amministrazione)

Impatti amministrazione: A - Si, molto dannoso (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: Non c'è stato alcun caso giudiziario

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento

Misura generale presidi rischi: Il codice di comportamento contiene specificazioni esemplificative degli obblighi di diligenza, lealtà e imparzialità, che qualificano il corretto adempimento della prestazione lavorativa, il tutto in osservanza degli obblighi di celerità e snellezza del procedimento amministrativo.

Misure specifiche: Applicazione "Linee Guida SIGECO"

Principali modalità attuative: Utilizzo delle check list

Termine per attuazione: 31/12/22

Indicatori monitoraggio: Numero di controlli effettuati/numero di check list compilate

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Definizione dei documenti per l'adozione di procedure omogenee nella gestione, attuazione e controllo delle iniziative del PR Lazio FSE+ 2021-2027

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Per Affermare il valore dell’unione europea (8.01.01.00)

Note interne N.A.

Controllo Garanzia giovani_ Misura 2A “FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO”

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Unità organizzativa competente: AREA ATTIVITA' DI CONTROLLO E DI RENDICONTAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Controllo Garanzia giovani_ Misura 2A “FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO”

Input: Domanda di rimborso

Output: Esito definitivo

Vincoli: Avviso Pubblico approvato con Determinazione n. G02143 del 03/03/2015 e G09412 del 11/08/2016 Manuale Operativo Vs 3.0.del 20/06/2016 approvato con determinazione del 24/06/2010 n. G07256 Direttiva Regionale approvata con la determinazione B06163 del 17/09/2012 Legge 241/90

Risorse: RISORSE UMANE: - 1 Funzionario regionale - 1 Lazio Crea RISORSE STRUMENTALI: utilizzo sistemi informativi - Simon - Lazio Lavoro - Comunicazioni Obbligatorie

Numero Risorse Umane: 32

Fase: ricezione della DDR tramite segnazione su Prosa istruttoria eventuale richiesta di integrazioni esito definitivo

Attività: STUDIO E VERIFICA DELLA CORRETTEZZA E COMPLETEZZA AMMINISTRATIVO-CONTABILE DELLA DOCUMENTAZIONE DELLE DDR : • Domanda di partecipazione • Formulario di progetto • Modulo di condivisione del percorso formativo • Lettera di adesione dei datori di lavoro • Domanda di rimborso • Comunicazione di conclusione progetto • Registro presenze formazione aula • Registro presenze stage per singolo allievo • Documenti di identità docenti, allievi, tutor e amministrativi • Attestati di frequenza • Attestati di competenza • Calendario settimanale • Relazione finale dettagliata sul corso VERIFICA E CONTROLLO DEI DATI SUI SISTEMI INFORMATIVI REGIONALI eventuale stesura di note concernenti RICHIESTA DI INTEGRAZIONI E CHIARIMENTI.Studio delle controdeduzioni e integrazioni pervenute dal soggetto attuatore Stesura nota ESITO DEFINITIVO

Tempi: La tempistica di evasione della DDR varia in base alla grandezza dell'importo e al numero degli utenti della domanda

Ufficio responsabile: AREA ATTIVITA' DI CONTROLLO E DI RENDICONTAZIONE

Eventi Rischiosi Difforme valutazione dei dati contabili. Difforme applicazione dei presupposti normativi. Riconoscimento indebito delle spese. Rendicontazione non veritiera.

Fattori Abilitanti: Numero non sufficiente di personale addetto; mancanza di aggiornamento professionale; mancata applicazione delle norme e linee guida; mancanza di trasparenza.

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Difforme applicazione dei presupposti normativi ai fini del riconoscimento indebito delle spese

Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini

Causa evento rischioso: Mancanza di aggiornamento professionale

Denominazione incarico PO: Controllo di I livello e rendicontazione degli interventi a favore dell'occupazione giovanile

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: A - Si, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: A - più di 3 segnalazioni/articoli di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: B - Si, lievi (Le irregolarità accertate sono di natura procedurale o comunque non hanno causato un ingente danno all'amministrazione)

Impatti amministrazione: A - Si, molto dannoso (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: Non c'è stato alcun caso giudiziario

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento

Misura generale presidi rischi: Il codice di comportamento contiene specificazioni esemplificative degli obblighi di diligenza, lealtà e imparzialità, che qualificano il corretto adempimento della prestazione lavorativa, il tutto in osservanza degli obblighi di celerità e snellezza del procedimento amministrativo.

Misure specifiche: Applicazione "Linee Guida SIGECO"

Principali modalità attuative: Utilizzo delle check list

Termine per attuazione: 31/12/22

Indicatori monitoraggio: Numero di controlli effettuati/numero di check list compilate

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Definizione dei documenti per l'adozione di procedure omogenee nella gestione, attuazione e controllo delle iniziative del PR Lazio FSE+ 2021-2027

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Per Affermare il valore dell’unione europea (8.01.01.00)

Note interne N.A.

Attuazione Avvisi Pubblici POR

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Unità organizzativa competente: AREA ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Attuazione Avvisi Pubblici POR

Input: POR FSE/FSE + - Avvisi pubblici fondi comunitari

Output: Erogazione delle attività Formativa/non formativa finanziata con FSE

Vincoli: normativa comunitaria, nazionale e regionale

Risorse: Personale assegnato all'Area. Modulistica elaborata dal Servizio e sistema SIGEM

Numero Risorse Umane: 8

Fase: Avvio attività e attuazione degli interventi

Attività: Verifica amministrativa su base documentale attraverso la documentazione inserita nel Sistema di gestione informatizzato SIGEM, trasmessa a mezzo pec o in modalità cartacea

Tempi: Secondo le tempistiche previste dalla normativa e dagli Avvisi Pubblici

Ufficio responsabile: AREA ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

Eventi Rischiosi Insufficienti controlli di regolarità amministrativa, inosservanza delle regole previste

Fattori Abilitanti: Complessità delle procedure di gestione

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Insufficienti controlli di regolarità amministrativa

Categoria Evento rischioso: Mancata attivazione del procedimento o di alcune fasi

Causa evento rischioso: Complessità delle procedure di gestione

Denominazione incarico PO: Gestione interventi in materia di politiche finanziate con il contributo del Fondo Sociale Europeo, con fondi statali e/o regionali, con particolare riferimento agli ambiti della formazione, dell'inclusione attiva, dell'innalzamento delle competenze e dell'inserimento occupazionale. Coordinamento delle attività svolte dal personale assegnato all'Area dislocato presso le Aree Vaste

Rilevanza esterna: B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: B - Si, il processo coinvolge 2 amministrazioni

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: A: Rischio alto

Note evidenze: Processo che assegna risorse afferenti al Fondo Sociale Europeo al beneficiario, apportando un importante vantaggio. Sufficientemente regolato dalla normativa vigente. Fattori che determinano un livello alto di esposizione al rischio.

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: La trasparenza consente di verificare la gestione dei finanziamenti in tutte le sue fasi

Misure specifiche: Implementazione dell'utilizzo della piattaforma SiGem: un programma informatizzato per la gestione, il monitoraggio ed il controllo dei corsi finanziati

Principali modalità attuative: Caricamento della documentazione relativa alla gestione dei corsi

Termine per attuazione: Entro i termini previsti dalla normativa vigente

Indicatori monitoraggio: N.percorsi formativi e non formativi caricati sul Si.gem/N.percorsi formativi e non formativi autorizzati *100

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Definizione dei documenti per l'adozione di procedure omogenee nella gestione, attuazione e controllo delle iniziative del PR Lazio FSE+ 2021-2027

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Per Affermare il valore dell’unione europea (8.01.01.00)

Note interne N.A.

Avviso Pubblico per Azioni innovative di Sviluppo, Qualificazione e Rilancio strategico degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) nella Regione Lazio

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Unità organizzativa competente: AREA DIRITTO ALLO STUDIO SCOLASTICO E UNIVERSITARIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Avviso Pubblico per Azioni innovative di Sviluppo, Qualificazione e Rilancio strategico degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) nella Regione Lazio

Input: D'ufficio

Output: Adozione dell'Avviso pubblico per Azioni innovative di Sviluppo, Qualificazione e Rilancio strategico degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) nella Regione Lazio

Vincoli: Normative vigenti e documenti programmatori; regolamenti comunitari.

Risorse: Dirigente dell'Area, dipendenti preposti (un funzionario, un assistente amministrativo, due operatori), risorse strumentali, modulistica

Numero Risorse Umane: 5

Fase: Istruttoria

Attività: Acquisizione dati sui fabbisogni; Individuazione requisiti di ammissibilità e criteri di valutazione; Predisposizione dell'Avviso pubblico.

Tempi: 2 mesi

Ufficio responsabile: AREA DIRITTO ALLO STUDIO SCOLASTICO E UNIVERSITARIO

Eventi Rischiosi Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti

Fattori Abilitanti: Mancanza di trasparenza, eccessiva regolamentazione, assenza di competenze del personale addetto ai processi, gruppi di interesse.

Fase: Provvedimento finale

Attività: Approvazione, adozione e pubblicazione dell'Avviso pubblico

Tempi: 1 mese

Ufficio responsabile: AREA DIRITTO ALLO STUDIO SCOLASTICO E UNIVERSITARIO

Eventi Rischiosi Inosservanza delle regole procedurali previste

Fattori Abilitanti: Mancanza di trasparenza

Fase: Istruttoria e valutazione

Attività: Ricezione e repertorizzazione dei progetti; Nomina apposito nucleo di valutazione; Valutazione dei progetti e definizione degli elenchi dei progetti ammessi; Applicazione dei criteri di riparto delle risorse.

Tempi: 3 mesi

Ufficio responsabile: AREA DIRITTO ALLO STUDIO SCOLASTICO E UNIVERSITARIO

Eventi Rischiosi Inosservanza delle regole procedurali previste

Fattori Abilitanti: Mancanza di trasparenza

Fase: Provvedimento finale

Attività: Predisposizione, approvazione ed adozione della Determinazione di approvazione della graduatoria; Pubblicazione con effetto di notifica.

Tempi: 3 settimane

Ufficio responsabile: AREA DIRITTO ALLO STUDIO SCOLASTICO E UNIVERSITARIO

Eventi Rischiosi Inosservanza delle regole procedurali previste

Fattori Abilitanti: Mancanza di trasparenza

Fase: Monitoraggio

Attività: Monitoraggio in itinere e post attività

Tempi: Continuativo

Ufficio responsabile: AREA DIRITTO ALLO STUDIO SCOLASTICO E UNIVERSITARIO

Eventi Rischiosi Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti

Fattori Abilitanti: Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti

Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità

Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza

Denominazione incarico PO: Determinazione n. G10377 del 03/08/2022 Posizione Organizzativa di I° fascia "Programmazione in materia di Istruzione e formazione tecnica superiore (ITS, IFTS e Poli tecnico professionali) ed in materia di Assistenza ed integrazione scolastica degli alunni con disabilità sensoriale e degli alunni che necessitano di interventi di Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA)"

Rilevanza esterna: B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: B - Si, il processo coinvolge 2 amministrazioni

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: B - Si, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: Il livello di rischio medio è conseguenza di un processo che ha un impatto significativo nel contesto regionale, che tuttavia viene gestito con personale esperto e attraverso procedure fortemente vincolate da leggi e da atti amministrativi interni. Inoltre, non si sono manifestate in passato situazioni indicative di qualche forma di criticità (segnalazioni, articoli ecc.) e siamo in presenza di un alto grado di attuazione della misura di trattamento individuata.

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: Attraverso la misura e tutte le attività ad essa riconducibili (diffusione di informazioni, informatizzazione dei processi, accesso telematico, monitoraggio costante dei termini procedimentali, ecc.) si favorisce la piena conoscenza delle attività dell'Amministrazione e si rendono esplicite le responsabilità per il loro corretto svolgimento.

Misure specifiche:

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Definizione dei documenti per l'adozione di procedure omogenee nella gestione, attuazione e controllo delle iniziative del PR Lazio FSE+ 2021-2027

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Per Affermare il valore dell'unione europea (8.01.01.00)

Note interne N.A.

Verifiche ispettive in itinere e in loco per la verifica della regolare attuazione delle attività finanziate

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Unità organizzativa competente: AREA ATTIVITA' DI CONTROLLO E DI RENDICONTAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Verifiche ispettive in itinere e in loco per la verifica della regolare attuazione delle attività finanziate

Input: trasmissione campionamento su entità rischi da parte dell'area Monitoraggio

Output: verbale + compilatazione check list

Vincoli: Normativa comunitaria, nazionale; leggi specialistiche; D.D. n. B06163/2012; C.M. n. 9/2002; SIGECO.

Risorse: 8 unità di personale check-list; modello verbali di ispezione

Numero Risorse Umane: 32

Fase: calendarizzazione ispezioni a sorpresa Verifica ispettiva. Redazione del verbale. Eventuale richiesta di chiarimenti su anomalie riscontrate eventuale nota di chiusura

Attività: Organizzazione verifiche in loco. svolgimento verifiche in loco: Controllo regolarità procedurale e/o attività formativa in corso, redazione verbale Eventuale richiesta di chiarmenti su anomalie riscontrate, ricezione ed analisi delle eventuali controdeduzioni, eventuale nota di chiusura

Tempi: da una minimo di 15 gg ad un massimo di 45 gg.

Ufficio responsabile: AREA ATTIVITA' DI CONTROLLO E DI RENDICONTAZIONE

Eventi Rischiosi Difforme applicazione dei presupposti normativi. Difforme valutazione dei dati oggetto della verifica ispettiva.

Fattori Abilitanti: Numero non sufficiente di personale addetto; mancanza di aggiornamento professionale; mancata applicazione delle norme e linee guida; mancanza di trasparenza.

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Difforme applicazione dei presupposti normativi per favorire la difforme valutazione dei dati oggetto della verifica ispettiva

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Mancanza di aggiornamento professionale

Denominazione incarico PO: 1. Controlli di I livello e rendicontazione degli interventi a valere sul POR FSE e sul FEG, con particolare riferimento al contratto di ricollocazione e alle misure rivolte ai soggetti svantaggiati 2. Controllo di I livello e rendicontazione degli interventi a favore dell'occupazione giovanile 3. Controlli di I livello e rendicontazione delle misure relative ai bonus assunzionali a favore delle imprese, nonché degli interventi finanziati con fondi nazionali e regionali

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: A - Si, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: B - Si, lievi (Le irregolarità accertate sono di natura procedurale o comunque non hanno causato un ingente danno all'amministrazione)

Impatti amministrazione: A - Si, molto dannoso (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: Non c'è stato alcun caso giudiziario

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento

Misura generale presidi rischi: Il codice di comportamento contiene specificazioni esemplificative degli obblighi di diligenza, lealtà e imparzialità, che qualificano il corretto adempimento della prestazione lavorativa, il tutto in osservanza degli obblighi di celerità e snellezza del procedimento amministrativo.

Misure specifiche: Applicazione "Linee Guida SIGECO"

Principali modalità attuative: Utilizzo delle check list

Termine per attuazione: 31/12/22

Indicatori monitoraggio: Numero di controlli effettuati/numero di check list compilate

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Definizione dei documenti per l'adozione di procedure omogenee nella gestione, attuazione e controllo delle iniziative del PR Lazio FSE+ 2021-2027

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Per Affermare il valore dell’unione europea (8.01.01.00)

Note interne N.A.

Contenzioso giurisdizionale

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI, RAPPORTI ISTITUZIONALI E GESTIONE DEL CONTENZIOSO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Affari legali e contenzioso

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Contenzioso giurisdizionale

Input: Nota dell’Avvocatura regionale e relativa documentazione allegata, con richiesta di valutazione dell’interesse dell’Amministrazione regionale alla costituzione in giudizio

Output: Relazioni tecniche e determinazioni di autorizzazione alla costituzione in giudizio, ove previsto

Vincoli: Normativa comunitaria, nazionale e regionale; Regolamento regionale 6 settembre 2001, n. 1

Risorse: 2 unità lavorative

Numero Risorse Umane: 2

Fase: Esame della pratica e richiesta alla struttura competente per materia della relazione informativa e della pertinente documentazione

Attività: Acquisizione della nota dell'Avvocatura regionale ed esame dell'allegata documentazione; calendarizzazione della pratica nell'archivio unico del contenzioso; predisposizione ed invio della nota di richiesta della relazione informativa alla struttura competente

Tempi: Tempi compatibili con le tempistiche della costituzione in giudizio

Ufficio responsabile: AREA AFFARI GENERALI, RAPPORTI ISTITUZIONALI E GESTIONE DEL CONTENZIOSO

Eventi Rischiosi Intempestiva difesa degli interessi dell'amministrazione regionale

Fattori Abilitanti: Non tempestiva costituzione in giudizio

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Intempestiva difesa degli interessi dell'amministrazione regionale

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Non tempestiva costituzione in giudizio

Denominazione incarico PO: AO G10380 del 03/08/2022 "Coordinamento attività connesse al Piano Integrato di Attività e di Organizzazione (PIAO). Gestione del Personale e supporto giuridico, legale e amministrativo". AO G10381 del 03/08/2022 "Gestione del contenzioso, rapporti con l'Avvocatura regionale e adempimenti relativi alla difesa in giudizio"

Rilevanza esterna: B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)

Livello discrezionalità processo: B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: B - fino a 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: Processo che ha un impatto significativo nel contesto regionale ma, parallelamente, è parzialmente vincolato da leggi e da atti amministrativi interni ed è gestito da personale esperto.

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi

Misura generale presidi rischi: Obbligo di astensione per il responsabile del procedimento e per il titolare dell'ufficio competente ad adottare il provvedimento finale (e gli atti endoprocedimentali) in tutti i casi di conflitto di interesse anche solo potenziale.

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Definizione dei documenti per l'adozione di procedure omogenee nella gestione, attuazione e controllo delle iniziative del PR Lazio FSE+ 2021-2027

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Per Affermare il valore dell’unione europea (8.01.01.00)

Note interne N.A.

Controllo in itinere delle operazioni cofinanziate dal POR FSE

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Unità organizzativa competente: AREA ATTIVITA' DI CONTROLLO E DI RENDICONTAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Controllo in itinere delle operazioni cofinanziate dal POR FSE

Input: POR FSE - Avvisi pubblici fondi comunitari

Output: Validazione della spesa da parte dell'ufficio di controllo di I livello: check list intermedie

Vincoli: Normativa comunitaria nazionale e regionale

Risorse: Sistema di gestione informatizzato SIgem

Numero Risorse Umane: 32

Fase: Preistruttoria domanda di rimborso

Attività: Verifica amministrativa su base documentale attraverso la documentazione inserita nel Sistema di gestione informatizzato di monitoraggio in uso

Tempi: Variabile: in base al tipo di rendicontazione e dall'importo della domanda di rimborso

Ufficio responsabile: AREA ATTIVITA' DI CONTROLLO E DI RENDICONTAZIONE

Eventi Rischiosi Inosservanza delle procedure delle norme e dei tempi; contatto diretto con gli Enti /aziende/organismi beneficiari delle operazioni sottoposti a controllo

Fattori Abilitanti: Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; e possibili pressioni da parte dei beneficiari dei finanziamenti

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Inosservanza delle procedure delle norme e dei tempi

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Eccessiva regolamentazione

Denominazione incarico PO: Det G07864 del 22.6.2021- Det G07866 del 22.6.2021- Det G07867 del 22.6.2021- Det.G07865 del 22.6.2021

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: Il livello di rischio medio è conseguenza di un processo che ha un impatto significativo nel contesto regionale, ma nel contempo, è fortemente vincolato da leggi e atti amm.vi interni ed è gestito da personale esperto.

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi

Misura generale presidi rischi: Elimina possibilità dell'evento

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Definizione dei documenti per l'adozione di procedure omogenee nella gestione, attuazione e controllo delle iniziative del PR Lazio FSE+ 2021-2027

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Per Affermare il valore dell’unione europea (8.01.01.00)

Note interne N.A.

Controllo Garanzia giovani_ Misura 3 “ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO”

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Unità organizzativa competente: AREA ATTIVITA' DI CONTROLLO E DI RENDICONTAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Controllo Garanzia giovani_ Misura 3 “ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO”

Input: Domanda di rimborso

Output: Esito definitivo

Vincoli: Avviso pubblico n. 1 approvato con determinazioni n. G16149 del 12/11/2014 (fase 1) e n. G02838 del 23/03/2016 (fase 2) Manuale Operativo Vs 3.0.del 20/06/2016 approvato con determinazione del 24/06/2010 n. G07256 Direttiva Regionale approvata con determinazione B06163 del 17/09/2012 Legge 241/90

Risorse: RISORSE UMANE: - 1 Funzionario regionale - 3 Lazio Crea - 1 Assistenza Tecnica full time - 2 Assistenza Tecnica part time RISORSE STRUMENTALI: utilizzo sistemi informativi - Simon - Lazio Lavoro - Comunicazioni Obbligatorie

Numero Risorse Umane: 30

Fase: ricezione della DDR tramite segnazione su Prosa istruttoria (sul 100% della documentazione contabile - amministrativa pervenuta) eventuale richiesta di integrazioni esito definitivo

Attività: STUDIO E VERIFICA DELLA CORRETTEZZA E COMPLETEZZA AMMINISTRATIVO-CONTABILE DELLA DOCUMENTAZIONE DELLE DDR : • Domanda di rimborso • Prospetto di riepilogo delle prestazioni erogate • Prospetto delle ore di servizio erogate a ciascun destinatario, firmato dall'OMLS e dal giovane • copia dei documenti di identità dei Neet e dell'OMLS VERIFICA E CONTROLLO DEI DATI SUI SISTEMI INFORMATIVI REGIONALI Eventuale stesura di note concernenti RICHIESTA DI INTEGRAZIONI E CHIARIMENTI. Studio delle controdeduzioni e integrazioni pervenute dal soggetto attuatore Stesura nota ESITO DEFINITIVO

Tempi: La tempistica di evasione della DDR varia in base alla grandezza dell'importo e al numero degli utenti della domanda

Ufficio responsabile: AREA ATTIVITA' DI CONTROLLO E DI RENDICONTAZIONE

Eventi Rischiosi Difforme valutazione dei dati contabili. Difforme applicazione dei presupposti normativi. Riconoscimento indebito delle spese. Rendicontazione non veritiera.

Fattori Abilitanti: Numero non sufficiente di personale addetto; mancanza di aggiornamento professionale; mancata applicazione delle norme e linee guida; mancanza di trasparenza.

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Difforme applicazione dei presupposti normativi ai fini del riconoscimento indebito delle spese

Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini

Causa evento rischioso: Mancanza di aggiornamento professionale

Denominazione incarico PO: Controllo di I livello e rendicontazione degli interventi a favore dell'occupazione giovanile

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: A - Si, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: B - Si, lievi (Le irregolarità accertate sono di natura procedurale o comunque non hanno causato un ingente danno all'amministrazione)

Impatti amministrazione: A - Si, molto dannoso (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: Non c'è stato alcun caso giudiziario

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento

Misura generale presidi rischi: Il codice di comportamento contiene specificazioni esemplificative degli obblighi di diligenza, lealtà e imparzialità, che qualificano il corretto adempimento della prestazione lavorativa, il tutto in osservanza degli obblighi di celerità e snellezza del procedimento amministrativo.

Misure specifiche: Applicazione "Linee Guida SIGECO"

Principali modalità attuative: Utilizzo delle check list

Termine per attuazione: 31/12/22

Indicatori monitoraggio: Numero di controlli effettuati/numero di check list compilate

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Definizione dei documenti per l'adozione di procedure omogenee nella gestione, attuazione e controllo delle iniziative del PR Lazio FSE+ 2021-2027

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Per Affermare il valore dell’unione europea (8.01.01.00)

Note interne N.A.

Programmazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (ITS e Poli Tecnico professionali)

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Unità organizzativa competente: AREA DIRITTO ALLO STUDIO SCOLASTICO E UNIVERSITARIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Area di rischio Specifica: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati)

Processo: Programmazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (ITS e Poli Tecnico professionali)

Input: D'ufficio

Output: Adozione del Piano territoriale per la realizzazione di percosi di Istruzione e formazione tecnica superiore ivi compresa programmazione annuale ITS ed eventuale costituzione dei Poli e nuove Fondazioni ITS

Vincoli: Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008; Accordi in Conferenza Stato-Regioni; D.I. 713/2016

Risorse: Dirigente, un funzionario, un assistente amministrativo.

Numero Risorse Umane: 3

Fase: Istruttoria

Attività: Studio dei fabbisogni e analisi della domanda di istruzione e formazione sul territorio regionale compresi Tavoli tecnici e contatti con stakeholders; Stesura del documento di programmazione strategica (Piano Triennale Istruzione e formazione tecnica superiore); del documento di programmazione (Piano Annuale ITS) e della integrazione alla programmazione per l'eventuale costituzione dei Poli Tecnico Professionali.

Tempi: 4 mesi

Ufficio responsabile: AREA DIRITTO ALLO STUDIO SCOLASTICO E UNIVERSITARIO

Eventi Rischiosi Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti

Fattori Abilitanti: Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi

Fase: Provvedimento finale

Attività: Proposta, approvazione e adozione dei documenti di programmazione (Piano triennale - DGR previo parere Commissione consiliare; Piano annuale DGR; Poli DGR); Pubblicazione e notifica ai soggetti attuatori.)

Tempi: 1 mese

Ufficio responsabile: AREA DIRITTO ALLO STUDIO SCOLASTICO E UNIVERSITARIO

Eventi Rischiosi Inosservanza delle regole procedurali previste

Fattori Abilitanti: Mancanza di trasparenza, eccessiva regolamentazione, gruppi di interesse

Fase: Trasferimento risorse

Attività: Predisposizione, approvazione e adozione delle Determinazioni di impegno delle risorse alle Fondazioni ITS; Pubblicazione e notifica ai soggetti attuatori; Emissione dei provvedimenti di liquidazione.

Tempi: 2 mesi

Ufficio responsabile: AREA DIRITTO ALLO STUDIO SCOLASTICO E UNIVERSITARIO

Eventi Rischiosi Inosservanza delle regole procedurali previste

Fattori Abilitanti: Mancanza di trasparenza, eccessiva regolamentazione

Fase: Monitoraggio e valutazione

Attività: Acquisizione dei dati inerenti i percorsi ITS e esiti Poli; Elaborazione report.

Tempi: 4 mesi

Ufficio responsabile: AREA DIRITTO ALLO STUDIO SCOLASTICO E UNIVERSITARIO

Eventi Rischiosi Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti

Fattori Abilitanti: Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali previste

Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità

Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza

Denominazione incarico PO: Determinazione n. G10377 del 03/08/2022 - Posizione Organizzativa di I° fascia "Programmazione in materia di Istruzione e formazione tecnica superiore (ITS, IFTS e Poli tecnico professionali) ed in materia di Assistenza ed integrazione scolastica degli alunni con disabilità sensoriale e degli alunni che necessitano di interventi di Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA)"

Rilevanza esterna: B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: B - Si, il processo coinvolge 2 amministrazioni

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: B - fino a 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: B - Si, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: Il livello di rischio medio è conseguenza di un processo che ha un discreto impatto nel contesto regionale ma, parallelamente, è fortemente vincolato da leggi e da atti amministrativi interni ed è gestito da personale esperto. Inoltre, non si sono manifestate in passato situazioni indicative di qualche forma di criticità (segnalazioni, articoli ecc.) e si tratta di un processo caratterizzato da un alto grado di attuazione della misura di trattamento individuata.

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: Attraverso la misura e tutte le attività ad essa riconducibili (diffusione di informazioni, informatizzazione dei processi, accesso telematico, monitoraggio costante dei termini procedimentali, ecc.) si favorisce la piena conoscenza delle attività dell'Amministrazione e si rendono esplicite le responsabilità per il loro corretto svolgimento.

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Definizione dei documenti per l'adozione di procedure omogenee nella gestione, attuazione e controllo delle iniziative del PR Lazio FSE+ 2021-2027

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Per Affermare il valore dell'unione europea (8.01.01.00)

Note interne N.A.

Programmazione del servizio di assistenza specialistica negli istituti scolastici e formativi del secondo ciclo

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Unità organizzativa competente: AREA DIRITTO ALLO STUDIO SCOLASTICO E UNIVERSITARIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Programmazione del servizio di assistenza specialistica negli istituti scolastici e formativi del secondo ciclo

Input: D'ufficio

Output: Adozione dell'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali - Piano di interventi finalizzati all'integrazione e inclusione Scolastica e formativa degli allievi con disabilità e in situazione di svantaggio

Vincoli: Normative vigenti e documenti programmatori; lex specialis; regolamenti comunitari

Risorse: Dirigente dell'Area, dipendenti preposti (due funzionari, due assistenti amministrativi, due operatori), risorse strumentali, modulistica

Numero Risorse Umane: 7

Fase: Istruttoria

Attività: Acquisizione dati sui fabbisogni di assistenza specialistica alla disabilità; Individuazione requisiti di ammissibilità e criteri di valutazione; Predisposizione dell'Avviso pubblico relativo al Piano di interventi finalizzati all'integrazione e inclusione Scolastica e formativa degli allievi con disabilità e in situazione di svantaggio;

Tempi: 3 mesi

Ufficio responsabile: AREA DIRITTO ALLO STUDIO SCOLASTICO E UNIVERSITARIO

Eventi Rischiosi Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti

Fattori Abilitanti: Mancanza di trasparenza, eccessiva regolamentazione, assenza di competenze del personale addetto ai processi, gruppi di interesse.

Fase: Provvedimento finale

Attività: Approvazione, adozione e pubblicazione dell'Avviso relativo al Piano di interventi finalizzati all'integrazione e inclusione Scolastica e formativa degli allievi con disabilità e in situazione di svantaggio.

Tempi: 1 mese

Ufficio responsabile: AREA DIRITTO ALLO STUDIO SCOLASTICO E UNIVERSITARIO

Eventi Rischiosi Inosservanza delle regole procedurali previste

Fattori Abilitanti: Mancanza di trasparenza

Fase: Istruttoria e valutazione

Attività: Ricezione e repertorizzazione dei progetti; Valutazione dei progetti e definizione degli elenchi dei progetti ammessi; Applicazione dei criteri di riparto delle risorse.

Tempi: 2 mesi

Ufficio responsabile: AREA DIRITTO ALLO STUDIO SCOLASTICO E UNIVERSITARIO

Eventi Rischiosi Discrezionalità; Inosservanza delle regole procedurali previste.

Fattori Abilitanti: Mancanza di trasparenza

Fase: Provvedimento finale

Attività: Predisposizione, approvazione ed adozione della Determinazione di approvazione graduatoria; Pubblicazione con effetto di notifica.

Tempi: 3 settimane

Ufficio responsabile: AREA DIRITTO ALLO STUDIO SCOLASTICO E UNIVERSITARIO

Eventi Rischiosi Inosservanza delle regole procedurali previste

Fattori Abilitanti: Mancanza di trasparenza

Fase: Monitoraggio

Attività: Monitoraggio in itinere e post attività

Tempi: Continuativo

Ufficio responsabile: AREA DIRITTO ALLO STUDIO SCOLASTICO E UNIVERSITARIO

Eventi Rischiosi Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti

Fattori Abilitanti: Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti

Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità

Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza

Denominazione incarico PO: Determinazione n. G07928 del 22 giugno 2021 Posizione Organizzativa di I^ fascia"Programmazione attività in materia di diritto dovere di istruzione e formazione professionale e in materia di assistenza specialistica agli alunni con disabilità".

Rilevanza esterna: B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: B - Si, il processo coinvolge 2 amministrazioni

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: B - Si, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: Il livello di rischio medio è conseguenza di un processo che ha un impatto significativo nel contesto regionale, che tuttavia viene gestito con personale esperto e attraverso procedure fortemente vincolate da leggi e da atti amministrativi interni. Inoltre, non si sono manifestate in passato situazioni indicative di qualche forma di criticità (segnalazioni, articoli ecc.) e siamo in presenza di un alto grado di attuazione della misura di trattamento individuata.

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: Attraverso la misura e tutte le attività ad essa riconducibili (diffusione di informazioni, informatizzazione dei processi, accesso telematico, monitoraggio costante dei termini procedimentali, ecc.) si favorisce la piena conoscenza delle attività dell'Amministrazione e si rendono esplicite le responsabilità per il loro corretto svolgimento.

Misure specifiche:

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Definizione dei documenti per l'adozione di procedure omogenee nella gestione, attuazione e controllo delle iniziative del PR Lazio FSE+ 2021-2027

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Per Affermare il valore dell'unione europea (8.01.01.00)

Note interne N.A.

Affidamento diretto

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo

Unità organizzativa competente: AREA ATTUAZIONE PROGETTI PNRR/PNC / AREA SUPPORTO ALL'UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici

Area di rischio Specifica: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E D

Processo: Affidamento diretto

Input: richiesta ente locale

Output: Determina autorizzazione affidamento lavori e avvio s.u.

Vincoli: D.Lgs. 50/2016, d.p.r. 207/2010, decreti attuativi anac, legge regionale 55/84.

Risorse: numero dipendenti coinvolti Area Genio civile Lazio SUD: n.2 Cassino, n.2 Frosinone, n. 5 Latina. Area Genio civile Roma città metropolitana n.6 dipendenti, Area Genio civile Lazio Nord n.10 dipendenti più i RUP di volta in volta incaricati

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: Attività istruttoria di verifica presupposti autorizzazione sopralluogo;

Attività: Espletamento sopralluogo e redazione verbale di accertamento

Tempi: In base all'oggetto di affidamento

Ufficio responsabile: Area Genio Civile Lazio Sud/ Area Genio Civile Roma Città Metropolitana/ Area Genio Civile Lazio Nord

Eventi Rischiosi Possibilità che vengano iscritte nell'albo alcune imprese non in regola, previsione di requisiti personlizzati allo scopo di favorire candidati o soggetti paricolari; motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali

Fattori Abilitanti: Mancanza di trasparenza; responsabilità del processo in capo a pochi o unico soggetto; Incompatibilità

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Possibilità che vengano iscritte nell'albo alcune imprese non in regola, previsione di requisiti personlizzati allo scopo di favorire candidati o soggetti paricolari

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza;

Denominazione incarico PO: Cassino: P.O. "Pianificazione e Coordinamento" G05571 del 06/05/19, P.O. "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G05576 del 06/05/19; Frosinone: "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G05584 del 06/05/19; Latina P.O. "Pianificazione e Coordinamento" G05587 del 06/05/19, P.O. "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G05589 del 06/05/19

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: A - Si, molto dannoso (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: A: Rischio alto

Note evidenze: il rischio corruttivo è alto, per inadeguata diffusione della cultura della legalità e perché il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni e quindi può comportare l'attribuzione di vantaggi economici a soggetti estranei all' Amministrazione di riferimento

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: Responsabilizza il personale al rispetto delle norme procedimentali e rende noto ed accessibile agli utenti esterni l'intero processo decisionale adottato dall'Amministrazione

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 9 Cod. 5.01.00.00 - Territorio - Protezione Civile e ricostruzione post sisma. Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 10 Cod. 5.02.00.00 - Territorio - Ambiente.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Salvaguardia e manutenzione dei territori interessati da fenomeni naturali cause di dissesto idrogeologico.

Note interne N.A.

Individuazione dello strumento/istituto per l’affidamento

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo

Unità organizzativa competente: AREA TUTELA DEL TERRITORIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici

Area di rischio Specifica: DIREZIONE REGIONALE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Processo: Individuazione dello strumento/istituto per l’affidamento

Input: avvio indagine di mercato

Output: individuazione dello strumenti/istituto per l'affidamento

Vincoli: disposizioni normative in materia di affidamento servizi obblighi di ricorso a convenzioni Consip o di ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione

Risorse: funzionari assegnati all'Area

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: esame normativo e individuazione strumento per l'affidamento

Attività: esame normativo e individuazione strumento per l'affidamento

Tempi: 10 giorni

Ufficio responsabile: Area Datore di lavoro/ promozione del benessere organizzativo e servizi al personale

Eventi Rischiosi elusione del ricorso a procedure di evidenza pubblica

Fattori Abilitanti: discrezionalità

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Restrizione della concorrenza indicando nei documenti di gara specifiche tecniche che favoriscano un determinato operatore economico

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: carenza di personale con accentramento delle responsabilità;

Denominazione incarico PO: Cassino:P.O."Verifiche e adempimenti in materia di autorizzazioni e violazioni in zona sismica" G05578 del 06/05/19;Art. 76 R.R.1/2002: G03899,G03892, G03902,G03891 del 28/03/2017 - Frosinone: P.O."Verifiche e adempimenti in materia di autorizzazioni e violazioni in zona sismica" G05585 del 06/05/19; Art. 76 R.R. 1/2002: G03910, G03909, G03913 del 28/03/17; D.P.G.R. T00091 del 23/3/18- Latina P.O. "Verifiche e adempimenti in materia di autorizzazioni e violazioni in zona sismica" G05591 del 06/05/19 Art. 76 R.R. 1/2002: G04432, G04428, G04433 del 07/04/17. Programmazione, indizione, gestione ed aggiudicazione delle procedure di gara afferenti l'Area Gare e Contratti Supporto amministrativo per la gestione delle procedure di gara. Adempimenti connessi all'indizione, gestione ed aggiudicazione delle procedure di gara. Supporto amministrativo per l'indizione delle procedure di gara e consulenza giuridica in materia di contratti pubblici. Supporto tecnico per l'indizione e gestione delle procedure di gara.

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: A - Si, molto dannoso (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: A: Rischio alto

Note evidenze: il rischio corruttivo è alto, per inadeguata diffusione della cultura della legalità e perché il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni e quindi può comportare l'attribuzione di vantaggi economici a soggetti estranei all' Amministrazione di riferimento

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione

Misura generale presidi rischi: Implementazione delle competenze del personale al fine di riconoscere ed evitare il verificarsi dell'evento rischioso

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 9 Cod. 5.01.00.00 - Territorio - Protezione Civile e ricostruzione post sisma. Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 10 Cod. 5.02.00.00 - Territorio - Ambiente.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Salvaguardia e manutenzione dei territori interessati da fenomeni naturali cause di dissesto idrogeologico.

Note interne N.A.

Predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo

Unità organizzativa competente: AREA ATTUAZIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO E RISORSE IDRICHE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici

Area di rischio Specifica: DIREZIONE REGIONALE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Processo: Predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato

Input: avvio indagine di mercato

Output: approvazione determinazione a contrarre

Vincoli: disposizioni normative

Risorse: funzionari assegnati all'Area

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: individuazione del Rup, predisposizione atti di gara, approvazione determinazione a contrarre

Attività: individuazione del Rup, predisposizione atti di gara, approvazione determinazione a contrarre

Tempi: 15/30 giorni

Ufficio responsabile: Area Datore di lavoro/ promozione del benessere organizzativo e servizi al personale

Eventi Rischiosi definizione di requisiti tecnici che favoriscano alcuni operatori economici

Fattori Abilitanti: discrezionalità

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Elusione delle regole sull'evidenza pubblica mediante utilizzo improprio del modello procedurale previsto dalla normativa

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza

Denominazione incarico PO: Cassino: Art. 76 R.R. 1/2002: G03922, G03896 del 28/03/17; Frosinone: P.O. "Pianificazione e cooridinamento G13567 del 10/10/19; Latina: Art. 76 R.R. 1/2002G04434 del 07/04/17. Programmazione, indizione, gestione ed aggiudicazione delle procedure di gara afferenti l'Area Gare e Contratti Supporto amministrativo per la gestione delle procedure di gara Adempimenti connessi all'indizione, gestione ed aggiudicazione delle procedure di gara . Supporto amministrativo per l'indizione delle procedure di gara e consulenza giuridica in materia di contratti pubblici Supporto tecnico per l'indizione e gestione delle procedure di gara G05642/2019 G05641/2019

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: A - Si, molto dannoso (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: A: Rischio alto

Note evidenze: il rischio corruttivo è alto, per inadeguata diffusione della cultura della legalità e perché il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni e quindi può comportare l'attribuzione di vantaggi economici a soggetti estranei all' Amministrazione di riferimento

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione

Misura generale presidi rischi: Implementazione delle competenze del personale al fine di riconoscere ed evitare il verificarsi dell'evento rischioso

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio: L'Area Gare e Contratti interviene nel processo, fornendo supporto alle altre Aree della Direzione, con la sola redazione dei documenti di gara (Bando di gara, Disciplinare di gara o Lettera di Invito, Domanda di partecipazione, Schema di Offerta e Schema di Contratto), mentre non provvede alla predisposizione del Capitolato Speciale d'appalto, in quanto documento facente parte degli elaborati della progettazione tecnica.

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 9 Cod. 5.01.00.00 - Territorio - Protezione Civile e ricostruzione post sisma. Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 10 Cod. 5.02.00.00 - Territorio - Ambiente.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Salvaguardia e manutenzione dei territori interessati da fenomeni naturali cause di dissesto idrogeologico.

Note interne N.A.

Procedure negoziate

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo

Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE LAZIO SUD

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici

Area di rischio Specifica: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E D

Processo: Procedure negoziate

Input: indagine di mercato per individuazione operatori economici idonei a partecipare alla procedura

Output: scelta dell'operatore economico che ha formulato l'offerta con il prezzo più basso ovvero l'offerta più vantaggiosa

Vincoli: D.Lgs 50/2016 e ulteriore normativa di riferimento

Risorse: n.6 dipendenti Area Genio Civile Roma città Metropolitana. Genio Civile Lazio Nord 10 dipendenti più i RUP di volta in volta incaricati. Area Genio civile Lazio sud personale incaricato . “Area Gare e Contratti per i Lavori Pubblici - personale tecnico ed amministrativo di volta in volta incaricato”.

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: accurata indagine di mercato, individuazione operatori economici idonei a partecipare alla procedura , invio agli operatori economici delle lettere di invito contenenti le informazioni necessarie a formulare una offerta,ricevimento offerte, verifica possesso dei requisiti, scelta dell'operatore economico che ha formulato l'offerta con il prezzo più basso ovvero l'offerta più vantaggiosa

Attività: è una procedura ristretta in cui la pubblica amministrazione dopo aver effettuato una indagine di mercato, sceglie gli operatori economici con cui negoziare le condizioni dell'appalto e li invita a formulare una offerta.

Tempi: In base all'oggetto di affidamento

Ufficio responsabile: Area Genio Civile di Roma città Metropolitana; Area Genio Civile Lazio Nord/ Area Genio Civile Lazio Sud - supportate dall’Area Gare e Contratti per i LL.PP.

Eventi Rischiosi Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti

Fattori Abilitanti: mancanza di trasparenza

Note: L'Area Gare e Contratti interviene nel processo, fornendo supporto alle altre

Aree della Direzione, con l'attività di consulenza per il corretto ricorso alla procedura negoziata, secondo le previsioni delle norme vigenti e per la redazione dei documenti di gara (Bando di gara, Disciplinare di gara o Lettera di Invito, Domanda di partecipazione, Schema di Offerta e Schema di Contratto).

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza

Denominazione incarico PO: Cassino: P.O. "Pianificazione e Coordinamento" G05571 del 06/05/19, P.O. "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G05576 del 06/05/19; Frosinone: "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G05584 del 06/05/19; Latina P.O. "Pianificazione e Coordinamento" G05587 del 06/05/19, P.O. "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G05589 del 06/05/19 . Programmazione, indizione, gestione ed aggiudicazione delle procedure di gara afferenti l'Area Gare e Contratti. Supporto amministrativo per la gestione delle procedure di gara. Adempimenti connessi all'indizione, gestione ed aggiudicazione delle procedure di gara . Supporto amministrativo per l'indizione delle procedure di gara e consulenza giuridica in materia di contratti pubblici Supporto tecnico per l'indizione e gestione delle procedure di gara

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: B - Si, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: A: Rischio alto

Note evidenze: il rischio corruttivo è alto, per inadeguata diffusione della cultura della legalità e perché il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni e quindi può comportare l'attribuzione di vantaggi economici a soggetti estranei all' Amministrazione di riferimento

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: La trasparenza nel rispetto della normativa di riferimento garantisce la regolarità della procedura.

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio: L'Area Gare e Contratti interviene nel processo, fornendo supporto alle altre Aree dell Direzione, con l'attività di consulenza per il corertto ricorso alla procedura negoziata, secondo le previsioni delle norme vigenti e per la redazione dei documenti di gara (Bando di gara, Disciplinare di gara o Lettera di Invito, Domanda di partecipazione, Schema di Offerta e Schema di Contratto).

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 9 Cod. 5.01.00.00 - Territorio - Protezione Civile e ricostruzione post sisma. Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 10 Cod. 5.02.00.00 - Territorio - Ambiente.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Salvaguardia e manutenzione dei territori interessati da fenomeni naturali cause di dissesto idrogeologico.

Note interne N.A.

Predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo

Unità organizzativa competente: AREA ATTUAZIONE PROGETTI PNRR/PNC / AREA SUPPORTO ALL'UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici

Area di rischio Specifica: DIREZIONE REGIONALE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Processo: Predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato

Input: avvio indagine di mercato

Output: approvazione determinazione a contrarre

Vincoli: disposizioni normative

Risorse: funzionari assegnati all'Area

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: individuazione del Rup, predisposizione atti di gara, approvazione determinazione a contrarre

Attività: individuazione del Rup, predisposizione atti di gara, approvazione determinazione a contrarre

Tempi: 15/30 giorni

Ufficio responsabile: Area Datore di lavoro/ promozione del benessere organizzativo e servizi al personale

Eventi Rischiosi definizione di requisiti tecnici che favoriscano alcuni operatori economici

Fattori Abilitanti: discrezionalità

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Elusione delle regole sull'evidenza pubblica mediante utilizzo improprio del modello procedurale previsto dalla normativa

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza

Denominazione incarico PO: Cassino: Art. 76 R.R. 1/2002: G03922, G03896 del 28/03/17; Frosinone: P.O. "Pianificazione e cooridinamento G13567 del 10/10/19; Latina: Art. 76 R.R. 1/2002G04434 del 07/04/17. Programmazione, indizione, gestione ed aggiudicazione delle procedure di gara afferenti l'Area Gare e Contratti Supporto amministrativo per la gestione delle procedure di gara Adempimenti connessi all'indizione, gestione ed aggiudicazione delle procedure di gara . Supporto amministrativo per l'indizione delle procedure di gara e consulenza giuridica in materia di contratti pubblici Supporto tecnico per l'indizione e gestione delle procedure di gara G05642/2019 G05641/2019

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: A - Si, molto dannoso (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: A: Rischio alto

Note evidenze: il rischio corruttivo è alto, per inadeguata diffusione della cultura della legalità e perché il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni e quindi può comportare l'attribuzione di vantaggi economici a soggetti estranei all' Amministrazione di riferimento

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione

Misura generale presidi rischi: Implementazione delle competenze del personale al fine di riconoscere ed evitare il verificarsi dell'evento rischioso

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio: L'Area Gare e Contratti interviene nel processo, fornendo supporto alle altre Aree della Direzione, con la sola redazione dei documenti di gara (Bando di gara, Disciplinare di gara o Lettera di Invito, Domanda di partecipazione, Schema di Offerta e Schema di Contratto), mentre non provvede alla predisposizione del Capitolato Speciale d'appalto, in quanto documento facente parte degli elaborati della progettazione tecnica.

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 9 Cod. 5.01.00.00 - Territorio - Protezione Civile e ricostruzione post sisma. Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 10 Cod. 5.02.00.00 - Territorio - Ambiente.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Salvaguardia e manutenzione dei territori interessati da fenomeni naturali cause di dissesto idrogeologico.

Note interne N.A.

Predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo

Unità organizzativa competente: AREA GARE E CONTRATTI PER I LAVORI PUBBLICI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici

Area di rischio Specifica: DIREZIONE REGIONALE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Processo: Predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato

Input: avvio indagine di mercato

Output: approvazione determinazione a contrarre

Vincoli: disposizioni normative

Risorse: funzionari assegnati all'Area

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: individuazione del Rup, predisposizione atti di gara, approvazione determinazione a contrarre

Attività: individuazione del Rup, predisposizione atti di gara, approvazione determinazione a contrarre

Tempi: 15/30 giorni

Ufficio responsabile: Area Datore di lavoro/ promozione del benessere organizzativo e servizi al personale

Eventi Rischiosi definizione di requisiti tecnici che favoriscano alcuni operatori economici

Fattori Abilitanti: discrezionalità

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Elusione delle regole sull'evidenza pubblica mediante utilizzo improprio del modello procedurale previsto dalla normativa

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza

Denominazione incarico PO: Cassino: Art. 76 R.R. 1/2002: G03922, G03896 del 28/03/17; Frosinone: P.O. "Pianificazione e cooridinamento G13567 del 10/10/19; Latina: Art. 76 R.R. 1/2002G04434 del 07/04/17. Programmazione, indizione, gestione ed aggiudicazione delle procedure di gara afferenti l'Area Gare e Contratti Supporto amministrativo per la gestione delle procedure di gara Adempimenti connessi all'indizione, gestione ed aggiudicazione delle procedure di gara . Supporto amministrativo per l'indizione delle procedure di gara e consulenza giuridica in materia di contratti pubblici Supporto tecnico per l'indizione e gestione delle procedure di gara G05642/2019 G05641/2019

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: A - Si, molto dannoso (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: A: Rischio alto

Note evidenze: il rischio corruttivo è alto, per inadeguata diffusione della cultura della legalità e perché il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni e quindi può comportare l'attribuzione di vantaggi economici a soggetti estranei all' Amministrazione di riferimento

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione

Misura generale presidi rischi: Implementazione delle competenze del personale al fine di riconoscere ed evitare il verificarsi dell'evento rischioso

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio: L'Area Gare e Contratti interviene nel processo, fornendo supporto alle altre Aree della Direzione, con la sola redazione dei documenti di gara (Bando di gara, Disciplinare di gara o Lettera di Invito, Domanda di partecipazione, Schema di Offerta e Schema di Contratto), mentre non provvede alla predisposizione del Capitolato Speciale d'appalto, in quanto documento facente parte degli elaborati della progettazione tecnica.

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 9 Cod. 5.01.00.00 - Territorio - Protezione Civile e ricostruzione post sisma. Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 10 Cod. 5.02.00.00 - Territorio - Ambiente.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Salvaguardia e manutenzione dei territori interessati da fenomeni naturali cause di dissesto idrogeologico.

Note interne N.A.

Definizione dell’oggetto dell’affidamento

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo

Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE LAZIO SUD

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici

Area di rischio Specifica: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E D

Processo: Definizione dell’oggetto dell’affidamento

Input: valutazione dell'intervento tecnico

Output: definizione dell'oggetto

Vincoli: D.Lgs 50/2016 e ulteriore normativa di riferimento

Risorse: Risorse umane impiegate: Area Genio Civile Roma Città metropolitana n.6 unità, Area Genio Civile Lazio Nord n.10 dipendenti ed i RUP di volta in volta incaricati. Area Lazio SUD personale incaricato.

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: Definizione oggetto dell'affidamento

Attività: Unico Procedimento

Tempi: in base all'oggetto di affidamento

Ufficio responsabile: Area Genio Civile di Roma città Metropolitana; Area Genio Civile Lazio Nord/ Area Genio Civile Lazio Sud

Eventi Rischiosi Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa.

Fattori Abilitanti: Mancanza di competenze di trasparenza; carenza di personale con accentramento delle responsabilità .Gruppi di pressione.

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa.

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: carenza di personale con accentramento delle responsabilità;

Denominazione incarico PO: Cassino: P.O. "Pianificazione e Coordinamento" G05571 del 06/05/19, P.O. "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G05576 del 06/05/19; Frosinone: "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G05584 del 06/05/19; Latina P.O. "Pianificazione e Coordinamento" G05587 del 06/05/19, P.O. "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G05589 del 06/05/19

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: B - Si, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: A: Rischio alto

Note evidenze: il rischio corruttivo è alto, per inadeguata diffusione della cultura della legalità e perché il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla Amministrazione di riferimento

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Rotazione del Personale

Misura generale presidi rischi: L'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento dell'attività è finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possono alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 9 Cod. 5.01.00.00 - Territorio - Protezione Civile e ricostruzione post sisma. Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 10 Cod. 5.02.00.00 - Territorio - Ambiente.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Salvaguardia e manutenzione dei territori interessati da fenomeni naturali cause di dissesto idrogeologico.

Note interne N.A.

Individuazione dello strumento/istituto per l’affidamento

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo

Unità organizzativa competente: AREA GARE E CONTRATTI PER I LAVORI PUBBLICI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici

Area di rischio Specifica: DIREZIONE REGIONALE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Processo: Individuazione dello strumento/istituto per l’affidamento

Input: avvio indagine di mercato

Output: individuazione dello strumenti/istituto per l'affidamento

Vincoli: disposizioni normative in materia di affidamento servizi obblighi di ricorso a convenzioni Consip o di ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione

Risorse: funzionari assegnati all'Area

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: esame normativo e individuazione strumento per l'affidamento

Attività: esame normativo e individuazione strumento per l'affidamento

Tempi: 10 giorni

Ufficio responsabile: Area Datore di lavoro/ promozione del benessere organizzativo e servizi al personale

Eventi Rischiosi elusione del ricorso a procedure di evidenza pubblica

Fattori Abilitanti: discrezionalità

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Restrizione della concorrenza indicando nei documenti di gara specifiche tecniche che favoriscano un determinato operatore economico

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: carenza di personale con accentramento delle responsabilità;

Denominazione incarico PO: Cassino:P.O."Verifiche e adempimenti in materia di autorizzazioni e violazioni in zona sismica" G05578 del 06/05/19;Art. 76 R.R.1/2002: G03899,G03892, G03902,G03891 del 28/03/2017 - Frosinone: P.O."Verifiche e adempimenti in materia di autorizzazioni e violazioni in zona sismica" G05585 del 06/05/19; Art. 76 R.R. 1/2002: G03910, G03909, G03913 del 28/03/17; D.P.G.R. T00091 del 23/3/18- Latina P.O. "Verifiche e adempimenti in materia di autorizzazioni e violazioni in zona sismica" G05591 del 06/05/19 Art. 76 R.R. 1/2002: G04432, G04428, G04433 del 07/04/17. Programmazione, indizione, gestione ed aggiudicazione delle procedure di gara afferenti l'Area Gare e Contratti Supporto amministrativo per la gestione delle procedure di gara. Adempimenti connessi all'indizione, gestione ed aggiudicazione delle procedure di gara. Supporto amministrativo per l'indizione delle procedure di gara e consulenza giuridica in materia di contratti pubblici. Supporto tecnico per l'indizione e gestione delle procedure di gara.

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: A - Si, molto dannoso (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: A: Rischio alto

Note evidenze: il rischio corruttivo è alto, per inadeguata diffusione della cultura della legalità e perché il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni e quindi può comportare l'attribuzione di vantaggi economici a soggetti estranei all' Amministrazione di riferimento

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione

Misura generale presidi rischi: Implementazione delle competenze del personale al fine di riconoscere ed evitare il verificarsi dell'evento rischioso

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 9 Cod. 5.01.00.00 - Territorio - Protezione Civile e ricostruzione post sisma. Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 10 Cod. 5.02.00.00 - Territorio - Ambiente.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Salvaguardia e manutenzione dei territori interessati da fenomeni naturali cause di dissesto idrogeologico.

Note interne N.A.

Individuazione dello strumento/istituto per l’affidamento

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo

Unità organizzativa competente: AREA ATTUAZIONE PROGETTI PNRR/PNC / AREA SUPPORTO ALL'UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici

Area di rischio Specifica: DIREZIONE REGIONALE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Processo: Individuazione dello strumento/istituto per l’affidamento

Input: avvio indagine di mercato

Output: individuazione dello strumenti/istituto per l'affidamento

Vincoli: disposizioni normative in materia di affidamento servizi obblighi di ricorso a convenzioni Consip o di ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione

Risorse: funzionari assegnati all'Area

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: esame normativo e individuazione strumento per l'affidamento

Attività: esame normativo e individuazione strumento per l'affidamento

Tempi: 10 giorni

Ufficio responsabile: Area Datore di lavoro/ promozione del benessere organizzativo e servizi al personale

Eventi Rischiosi elusione del ricorso a procedure di evidenza pubblica

Fattori Abilitanti: discrezionalità

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Restrizione della concorrenza indicando nei documenti di gara specifiche tecniche che favoriscano un determinato operatore economico

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: carenza di personale con accentramento delle responsabilità;

Denominazione incarico PO: Cassino:P.O."Verifiche e adempimenti in materia di autorizzazioni e violazioni in zona sismica" G05578 del 06/05/19;Art. 76 R.R.1/2002: G03899,G03892, G03902,G03891 del 28/03/2017 - Frosinone: P.O."Verifiche e adempimenti in materia di autorizzazioni e violazioni in zona sismica" G05585 del 06/05/19; Art. 76 R.R. 1/2002: G03910, G03909, G03913 del 28/03/17; D.P.G.R. T00091 del 23/3/18- Latina P.O. "Verifiche e adempimenti in materia di autorizzazioni e violazioni in zona sismica" G05591 del 06/05/19 Art. 76 R.R. 1/2002: G04432, G04428, G04433 del 07/04/17. Programmazione, indizione, gestione ed aggiudicazione delle procedure di gara afferenti l'Area Gare e Contratti Supporto amministrativo per la gestione delle procedure di gara. Adempimenti connessi all'indizione, gestione ed aggiudicazione delle procedure di gara. Supporto amministrativo per l'indizione delle procedure di gara e consulenza giuridica in materia di contratti pubblici. Supporto tecnico per l'indizione e gestione delle procedure di gara.

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: A - Si, molto dannoso (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: A: Rischio alto

Note evidenze: il rischio corruttivo è alto, per inadeguata diffusione della cultura della legalità e perché il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni e quindi può comportare l'attribuzione di vantaggi economici a soggetti estranei all' Amministrazione di riferimento

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione

Misura generale presidi rischi: Implementazione delle competenze del personale al fine di riconoscere ed evitare il verificarsi dell'evento rischioso

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 9 Cod. 5.01.00.00 - Territorio - Protezione Civile e ricostruzione post sisma. Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 10 Cod. 5.02.00.00 - Territorio - Ambiente.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Salvaguardia e manutenzione dei territori interessati da fenomeni naturali cause di dissesto idrogeologico.

Note interne N.A.

Aggiudicazione

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo

Unità organizzativa competente: AREA ATTUAZIONE PROGETTI PNRR/PNC / AREA SUPPORTO ALL'UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici

Area di rischio Specifica: DIREZIONE REGIONALE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Processo: Aggiudicazione

Input: disposizioni normative

Output: disposizioni normative

Vincoli: disposizioni normative

Risorse: Commissione di gara

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: disposizioni normative

Attività: verbale di aggiudicazione provvisoria

Tempi: disposizioni normative

Ufficio responsabile: Area Datore di lavoro/ promozione del benessere organizzativo e servizi al personale

Eventi Rischiosi uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per favorire un'impresa

Fattori Abilitanti: discrezionalità

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione;

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Esigenza di costante formazione e di aggiornamento specifico del personale sugli argomenti della contrattualistica pubblica, stante la complessità della materia e la continua evoluzione della normativa.

Denominazione incarico PO: Programmazione, indizione, gestione ed aggiudicazione delle procedure di gara afferenti l'Area Gare e Contratti. Supporto amministrativo per la gestione delle procedure di gara. Adempimenti connessi all'indizione, gestione ed aggiudicazione delle procedure di gara . Supporto amministrativo per l'indizione delle procedure di gara e consulenza giuridica in materia di contratti pubblici Supporto tecnico per l'indizione e gestione delle procedure di gara

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: A - Si, molto dannoso (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: A: Rischio alto

Note evidenze: il rischio corruttivo è alto, per inadeguata diffusione della cultura della legalità e perché il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni e quindi può comportare l'attribuzione di vantaggi economici a soggetti estranei all' Amministrazione di riferimento

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: La trasparenza nel rispetto della normativa di riferimento garantisce la regolarità della procedura, responsabilizza il personale al rispetto delle norme procedimentali e rende noto ed accessibile agli utenti esterni l'intero processo decisionale adottato dall'Amministrazione

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 9 Cod. 5.01.00.00 - Territorio - Protezione Civile e ricostruzione post sisma. Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 10 Cod. 5.02.00.00 - Territorio - Ambiente.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Salvaguardia e manutenzione dei territori interessati da fenomeni naturali cause di dissesto idrogeologico.

Note interne N.A.

Aggiudicazione

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo

Unità organizzativa competente: AREA GARE E CONTRATTI PER I LAVORI PUBBLICI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici

Area di rischio Specifica: DIREZIONE REGIONALE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Processo: Aggiudicazione

Input: disposizioni normative

Output: disposizioni normative

Vincoli: disposizioni normative

Risorse: Commissione di gara

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: disposizioni normative

Attività: verbale di aggiudicazione provvisoria

Tempi: disposizioni normative

Ufficio responsabile: Area Datore di lavoro/ promozione del benessere organizzativo e servizi al personale

Eventi Rischiosi uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per favorire un'impresa

Fattori Abilitanti: discrezionalità

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione;

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Esigenza di costante formazione e di aggiornamento specifico del personale sugli argomenti della contrattualistica pubblica, stante la complessità della materia e la continua evoluzione della normativa.

Denominazione incarico PO: Programmazione, indizione, gestione ed aggiudicazione delle procedure di gara afferenti l'Area Gare e Contratti. Supporto amministrativo per la gestione delle procedure di gara. Adempimenti connessi all'indizione, gestione ed aggiudicazione delle procedure di gara . Supporto amministrativo per l'indizione delle procedure di gara e consulenza giuridica in materia di contratti pubblici Supporto tecnico per l'indizione e gestione delle procedure di gara

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: A - Si, molto dannoso (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: A: Rischio alto

Note evidenze: il rischio corruttivo è alto, per inadeguata diffusione della cultura della legalità e perché il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni e quindi può comportare l'attribuzione di vantaggi economici a soggetti estranei all' Amministrazione di riferimento

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: La trasparenza nel rispetto della normativa di riferimento garantisce la regolarità della procedura, responsabilizza il personale al rispetto delle norme procedimentali e rende noto ed accessibile agli utenti esterni l'intero processo decisionale adottato dall'Amministrazione

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 9 Cod. 5.01.00.00 - Territorio - Protezione Civile e ricostruzione post sisma. Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 10 Cod. 5.02.00.00 - Territorio - Ambiente.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Salvaguardia e manutenzione dei territori interessati da fenomeni naturali cause di dissesto idrogeologico.

Note interne N.A.

Affidamento diretto

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo

Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE LAZIO SUD

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici

Area di rischio Specifica: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E D

Processo: Affidamento diretto

Input: richiesta ente locale

Output: Determina autorizzazione affidamento lavori e avvio s.u.

Vincoli: D.Lgs. 50/2016, d.p.r. 207/2010, decreti attuativi anac, legge regionale 55/84.

Risorse: numero dipendenti coinvolti Area Genio civile Lazio SUD: n.2 Cassino, n.2 Frosinone, n. 5 Latina. Area Genio civile Roma città metropolitana n.6 dipendenti, Area Genio civile Lazio Nord n.10 dipendenti più i RUP di volta in volta incaricati

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: Attività istruttoria di verifica presupposti autorizzazione sopralluogo;

Attività: Espletamento sopralluogo e redazione verbale di accertamento

Tempi: In base all'oggetto di affidamento

Ufficio responsabile: Area Genio Civile Lazio Sud/ Area Genio Civile Roma Città Metropolitana/ Area Genio Civile Lazio Nord

Eventi Rischiosi Possibilità che vengano iscritte nell'albo alcune imprese non in regola, previsione di requisiti personlizzati allo scopo di favorire candidati o soggetti paricolari; motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali

Fattori Abilitanti: Mancanza di trasparenza; responsabilità del processo in capo a pochi o unico soggetto; Incompatibilità

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Possibilità che vengano iscritte nell'albo alcune imprese non in regola, previsione di requisiti personlizzati allo scopo di favorire candidati o soggetti paricolari

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza;

Denominazione incarico PO: Cassino: P.O. "Pianificazione e Coordinamento" G05571 del 06/05/19, P.O. "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G05576 del 06/05/19; Frosinone: "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G05584 del 06/05/19; Latina P.O. "Pianificazione e Coordinamento" G05587 del 06/05/19, P.O. "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G05589 del 06/05/19

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: A - Si, molto dannoso (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: A: Rischio alto

Note evidenze: il rischio corruttivo è alto, per inadeguata diffusione della cultura della legalità e perché il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni e quindi può comportare l'attribuzione di vantaggi economici a soggetti estranei all' Amministrazione di riferimento

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: Responsabilizza il personale al rispetto delle norme procedimentali e rende noto ed accessibile agli utenti esterni l'intero processo decisionale adottato dall'Amministrazione

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 9 Cod. 5.01.00.00 - Territorio - Protezione Civile e ricostruzione post sisma. Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 10 Cod. 5.02.00.00 - Territorio - Ambiente.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Salvaguardia e manutenzione dei territori interessati da fenomeni naturali cause di dissesto idrogeologico.

Note interne N.A.

Predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo

Unità organizzativa competente: AREA TUTELA DEL TERRITORIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici

Area di rischio Specifica: DIREZIONE REGIONALE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Processo: Predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato

Input: avvio indagine di mercato

Output: approvazione determinazione a contrarre

Vincoli: disposizioni normative

Risorse: funzionari assegnati all'Area

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: individuazione del Rup, predisposizione atti di gara, approvazione determinazione a contrarre

Attività: individuazione del Rup, predisposizione atti di gara, approvazione determinazione a contrarre

Tempi: 15/30 giorni

Ufficio responsabile: Area Datore di lavoro/ promozione del benessere organizzativo e servizi al personale

Eventi Rischiosi definizione di requisiti tecnici che favoriscano alcuni operatori economici

Fattori Abilitanti: discrezionalità

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Elusione delle regole sull'evidenza pubblica mediante utilizzo improprio del modello procedurale previsto dalla normativa

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza

Denominazione incarico PO: Cassino: Art. 76 R.R. 1/2002: G03922, G03896 del 28/03/17; Frosinone: P.O. "Pianificazione e cooridinamento G13567 del 10/10/19; Latina: Art. 76 R.R. 1/2002G04434 del 07/04/17. Programmazione, indizione, gestione ed aggiudicazione delle procedure di gara afferenti l'Area Gare e Contratti Supporto amministrativo per la gestione delle procedure di gara Adempimenti connessi all'indizione, gestione ed aggiudicazione delle procedure di gara . Supporto amministrativo per l'indizione delle procedure di gara e consulenza giuridica in materia di contratti pubblici Supporto tecnico per l'indizione e gestione delle procedure di gara G05642/2019 G05641/2019

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: A - Si, molto dannoso (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: A: Rischio alto

Note evidenze: il rischio corruttivo è alto, per inadeguata diffusione della cultura della legalità e perché il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni e quindi può comportare l'attribuzione di vantaggi economici a soggetti estranei all' Amministrazione di riferimento

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione

Misura generale presidi rischi: Implementazione delle competenze del personale al fine di riconoscere ed evitare il verificarsi dell'evento rischioso

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio: L'Area Gare e Contratti interviene nel processo, fornendo supporto alle altre Aree della Direzione, con la sola redazione dei documenti di gara (Bando di gara, Disciplinare di gara o Lettera di Invito, Domanda di partecipazione, Schema di Offerta e Schema di Contratto), mentre non provvede alla predisposizione del Capitolato Speciale d'appalto, in quanto documento facente parte degli elaborati della progettazione tecnica.

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 9 Cod. 5.01.00.00 - Territorio - Protezione Civile e ricostruzione post sisma. Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 10 Cod. 5.02.00.00 - Territorio - Ambiente.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Salvaguardia e manutenzione dei territori interessati da fenomeni naturali cause di dissesto idrogeologico.

Note interne N.A.

Redazione del cronoprogramma (per lavori)

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo

Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE LAZIO SUD

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici

Area di rischio Specifica: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E D

Processo: Redazione del cronoprogramma (per lavori)

Input: redazione di un documento di pianificazione dei lavori

Output: pianificazione dei lavori nei suoi principali aspetti dal punto di vista delle sequenze operative e dei tempi

Vincoli: D.Lgs 50/2016 e ulteriore normativa di riferimento

Risorse: n.6 dipendenti Area Genio Civile Roma città Metropolitana. Genio Civile Lazio Nord 10 dipendenti più i RUP di volta in volta incaricati.Area Genio civile Lazio sud personale incaricato .

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: pianificazione dell'attività di realizzazione del progetto, coordinamento ed armonizzazione delle diverse fasi, tenendo conto dell'avanzamento dei lavori, delle tempistiche, dei soggetti coinvolti nella realizzazione,

Attività: pianificare l'attività di realizzazione del progetto dando una consequenzialità e una tempistica a ogni singola fase, tenendo conto dell'avanzamento dei lavori, delle tempistiche, dei soggetti coinvolti nella realizzazione.

Tempi: In base all'oggetto di affidamento

Ufficio responsabile: Area Genio Civile di Roma città Metropolitana; Area Genio Civile Lazio Nord/ Area Genio Civile Lazio Sud

Eventi Rischiosi Mancanza di sufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori, che consenta all'impresa di non essere eccessivamente vincolata ad un'organizzazione precisa dell'avanzamento dell'opera, creando in tal modo i presupposti per la richiesta di eventuali extraguadagni da parte dello stesso esecutore

Fattori Abilitanti: mancanza di trasparenza

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancanza di sufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori, che consenta all'impresa di non essere eccessivamente vincolata ad un'organizzazione precisa dell'avanzamento dell'opera, creando in tal modo i presupposti per la richiesta di eventuali extraguadagni da parte dello stesso esecutore

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza

Denominazione incarico PO: Cassino: P.O. "Pianificazione e Coordinamento" G05571 del 06/05/19, P.O. "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G05576 del 06/05/19; Frosinone: "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G05584 del 06/05/19; Latina P.O. "Pianificazione e Coordinamento" G05587 del 06/05/19, P.O. "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G05589 del 06/05/19

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: B - Si, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: A: Rischio alto

Note evidenze: il rischio corruttivo è alto, per inadeguata diffusione della cultura della legalità e perché il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni e quindi può comportare l'attribuzione di vantaggi economici a soggetti estranei all' Amministrazione di riferimento

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: La trasparenza nel rispetto della normativa di riferimento garantisce la regolarità della procedura tramite il continuo aggiornamento e la massima accessibilità all'esterno dei contenuti pubblicati nella sezione amministrazione trasparente del portale istituzionale rendendo i fruitori esterni più informati e quindi più consapevoli

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 9 Cod. 5.01.00.00 - Territorio - Protezione Civile e ricostruzione post sisma. Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 10 Cod. 5.02.00.00 - Territorio - Ambiente.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Salvaguardia e manutenzione dei territori interessati da fenomeni naturali cause di dissesto idrogeologico.

Note interne N.A.

Procedure negoziate

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo

Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE DI ROMA CITTA' METROPOLITANA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici

Area di rischio Specifica: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E D

Processo: Procedure negoziate

Input: indagine di mercato per individuazione operatori economici idonei a partecipare alla procedura

Output: scelta dell'operatore economico che ha formulato l'offerta con il prezzo più basso ovvero l'offerta più vantaggiosa

Vincoli: D.Lgs 50/2016 e ulteriore normativa di riferimento

Risorse: n.6 dipendenti Area Genio Civile Roma città Metropolitana. Genio Civile Lazio Nord 10 dipendenti più i RUP di volta in volta incaricati. Area Genio civile Lazio sud personale incaricato . “Area Gare e Contratti per i Lavori Pubblici - personale tecnico ed amministrativo di volta in volta incaricato”.

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: accurata indagine di mercato, individuazione operatori economici idonei a partecipare alla procedura , invio agli operatori economici delle lettere di invito contenenti le informazioni necessarie a formulare una offerta,ricevimento offerte, verifica possesso dei requisiti, scelta dell'operatore economico che ha formulato l'offerta con il prezzo più basso ovvero l'offerta più vantaggiosa

Attività: è una procedura ristretta in cui la pubblica amministrazione dopo aver effettuato una indagine di mercato, sceglie gli operatori economici con cui negoziare le condizioni dell'appalto e li invita a formulare una offerta.

Tempi: In base all'oggetto di affidamento

Ufficio responsabile: Area Genio Civile di Roma città Metropolitana; Area Genio Civile Lazio Nord/ Area Genio Civile Lazio Sud - supportate dall’Area Gare e Contratti per i LL.PP.

Eventi Rischiosi Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti

Fattori Abilitanti: mancanza di trasparenza

Note: L'Area Gare e Contratti interviene nel processo, fornendo supporto alle altre

Aree della Direzione, con l'attività di consulenza per il corretto ricorso alla procedura negoziata, secondo le previsioni delle norme vigenti e per la redazione dei documenti di gara (Bando di gara, Disciplinare di gara o Lettera di Invito, Domanda di partecipazione, Schema di Offerta e Schema di Contratto).

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza

Denominazione incarico PO: Cassino: P.O. "Pianificazione e Coordinamento" G05571 del 06/05/19, P.O. "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G05576 del 06/05/19; Frosinone: "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G05584 del 06/05/19; Latina P.O. "Pianificazione e Coordinamento" G05587 del 06/05/19, P.O. "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G05589 del 06/05/19 . Programmazione, indizione, gestione ed aggiudicazione delle procedure di gara afferenti l'Area Gare e Contratti. Supporto amministrativo per la gestione delle procedure di gara. Adempimenti connessi all'indizione, gestione ed aggiudicazione delle procedure di gara . Supporto amministrativo per l'indizione delle procedure di gara e consulenza giuridica in materia di contratti pubblici Supporto tecnico per l'indizione e gestione delle procedure di gara

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: B - Si, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: A: Rischio alto

Note evidenze: il rischio corruttivo è alto, per inadeguata diffusione della cultura della legalità e perché il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni e quindi può comportare l'attribuzione di vantaggi economici a soggetti estranei all' Amministrazione di riferimento

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: La trasparenza nel rispetto della normativa di riferimento garantisce la regolarità della procedura.

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio: L'Area Gare e Contratti interviene nel processo, fornendo supporto alle altre Aree dell Direzione, con l'attività di consulenza per il corertto ricorso alla procedura negoziata, secondo le previsioni delle norme vigenti e per la redazione dei documenti di gara (Bando di gara, Disciplinare di gara o Lettera di Invito, Domanda di partecipazione, Schema di Offerta e Schema di Contratto).

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 9 Cod. 5.01.00.00 - Territorio - Protezione Civile e ricostruzione post sisma. Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 10 Cod. 5.02.00.00 - Territorio - Ambiente.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Salvaguardia e manutenzione dei territori interessati da fenomeni naturali cause di dissesto idrogeologico.

Note interne N.A.

Individuazione dello strumento/istituto per l’affidamento

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo

Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE LAZIO SUD

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici

Area di rischio Specifica: DIREZIONE REGIONALE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Processo: Individuazione dello strumento/istituto per l’affidamento

Input: avvio indagine di mercato

Output: individuazione dello strumenti/istituto per l'affidamento

Vincoli: disposizioni normative in materia di affidamento servizi obblighi di ricorso a convenzioni Consip o di ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione

Risorse: funzionari assegnati all'Area

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: esame normativo e individuazione strumento per l'affidamento

Attività: esame normativo e individuazione strumento per l'affidamento

Tempi: 10 giorni

Ufficio responsabile: Area Datore di lavoro/ promozione del benessere organizzativo e servizi al personale

Eventi Rischiosi elusione del ricorso a procedure di evidenza pubblica

Fattori Abilitanti: discrezionalità

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Restrizione della concorrenza indicando nei documenti di gara specifiche tecniche che favoriscano un determinato operatore economico

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: carenza di personale con accentramento delle responsabilità;

Denominazione incarico PO: Cassino:P.O."Verifiche e adempimenti in materia di autorizzazioni e violazioni in zona sismica" G05578 del 06/05/19;Art. 76 R.R.1/2002: G03899,G03892, G03902,G03891 del 28/03/2017 - Frosinone: P.O."Verifiche e adempimenti in materia di autorizzazioni e violazioni in zona sismica" G05585 del 06/05/19; Art. 76 R.R. 1/2002: G03910, G03909, G03913 del 28/03/17; D.P.G.R. T00091 del 23/3/18- Latina P.O. "Verifiche e adempimenti in materia di autorizzazioni e violazioni in zona sismica" G05591 del 06/05/19 Art. 76 R.R. 1/2002: G04432, G04428, G04433 del 07/04/17. Programmazione, indizione, gestione ed aggiudicazione delle procedure di gara afferenti l'Area Gare e Contratti Supporto amministrativo per la gestione delle procedure di gara. Adempimenti connessi all'indizione, gestione ed aggiudicazione delle procedure di gara. Supporto amministrativo per l'indizione delle procedure di gara e consulenza giuridica in materia di contratti pubblici. Supporto tecnico per l'indizione e gestione delle procedure di gara.

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: A - Si, molto dannoso (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: A: Rischio alto

Note evidenze: il rischio corruttivo è alto, per inadeguata diffusione della cultura della legalità e perché il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni e quindi può comportare l'attribuzione di vantaggi economici a soggetti estranei all' Amministrazione di riferimento

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione

Misura generale presidi rischi: Implementazione delle competenze del personale al fine di riconoscere ed evitare il verificarsi dell'evento rischioso

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 9 Cod. 5.01.00.00 - Territorio - Protezione Civile e ricostruzione post sisma. Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 10 Cod. 5.02.00.00 - Territorio - Ambiente.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Salvaguardia e manutenzione dei territori interessati da fenomeni naturali cause di dissesto idrogeologico.

Note interne N.A.

Affidamento diretto

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo

Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE LAZIO SUD

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici

Area di rischio Specifica: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E D

Processo: Affidamento diretto

Input: richiesta ente locale

Output: Determina autorizzazione affidamento lavori e avvio s.u.

Vincoli: D.Lgs. 50/2016, d.p.r. 207/2010, decreti attuativi anac, legge regionale 55/84.

Risorse: numero dipendenti coinvolti Area Genio civile Lazio SUD: n.2 Cassino, n.2 Frosinone, n. 5 Latina. Area Genio civile Roma città metropolitana n.6 dipendenti, Area Genio civile Lazio Nord n.10 dipendenti più i RUP di volta in volta incaricati

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: Attività istruttoria di verifica presupposti autorizzazione sopralluogo;

Attività: Espletamento sopralluogo e redazione verbale di accertamento

Tempi: In base all'oggetto di affidamento

Ufficio responsabile: Area Genio Civile Lazio Sud/ Area Genio Civile Roma Città Metropolitana/ Area Genio Civile Lazio Nord

Eventi Rischiosi Possibilità che vengano iscritte nell'albo alcune imprese non in regola, previsione di requisiti personlizzati allo scopo di favorire candidati o soggetti paricolari; motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali

Fattori Abilitanti: Mancanza di trasparenza; responsabilità del processo in capo a pochi o unico soggetto; Incompatibilità

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Possibilità che vengano iscritte nell'albo alcune imprese non in regola, previsione di requisiti personlizzati allo scopo di favorire candidati o soggetti paricolari

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza;

Denominazione incarico PO: Cassino: P.O. "Pianificazione e Coordinamento" G05571 del 06/05/19, P.O. "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G05576 del 06/05/19; Frosinone: "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G05584 del 06/05/19; Latina P.O. "Pianificazione e Coordinamento" G05587 del 06/05/19, P.O. "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G05589 del 06/05/19

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: A - Si, molto dannoso (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: A: Rischio alto

Note evidenze: il rischio corruttivo è alto, per inadeguata diffusione della cultura della legalità e perché il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni e quindi può comportare l'attribuzione di vantaggi economici a soggetti estranei all' Amministrazione di riferimento

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: Responsabilizza il personale al rispetto delle norme procedimentali e rende noto ed accessibile agli utenti esterni l'intero processo decisionale adottato dall'Amministrazione

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 9 Cod. 5.01.00.00 - Territorio - Protezione Civile e ricostruzione post sisma. Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 10 Cod. 5.02.00.00 - Territorio - Ambiente.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Salvaguardia e manutenzione dei territori interessati da fenomeni naturali cause di dissesto idrogeologico.

Note interne N.A.

Aggiudicazione

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo

Unità organizzativa competente: AREA ATTUAZIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO E RISORSE IDRICHE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici

Area di rischio Specifica: DIREZIONE REGIONALE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Processo: Aggiudicazione

Input: disposizioni normative

Output: disposizioni normative

Vincoli: disposizioni normative

Risorse: Commissione di gara

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: disposizioni normative

Attività: verbale di aggiudicazione provvisoria

Tempi: disposizioni normative

Ufficio responsabile: Area Datore di lavoro/ promozione del benessere organizzativo e servizi al personale

Eventi Rischiosi uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per favorire un'impresa

Fattori Abilitanti: discrezionalità

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione;

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Esigenza di costante formazione e di aggiornamento specifico del personale sugli argomenti della contrattualistica pubblica, stante la complessità della materia e la continua evoluzione della normativa.

Denominazione incarico PO: Programmazione, indizione, gestione ed aggiudicazione delle procedure di gara afferenti l'Area Gare e Contratti. Supporto amministrativo per la gestione delle procedure di gara. Adempimenti connessi all'indizione, gestione ed aggiudicazione delle procedure di gara . Supporto amministrativo per l'indizione delle procedure di gara e consulenza giuridica in materia di contratti pubblici Supporto tecnico per l'indizione e gestione delle procedure di gara

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: A - Si, molto dannoso (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: A: Rischio alto

Note evidenze: il rischio corruttivo è alto, per inadeguata diffusione della cultura della legalità e perché il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni e quindi può comportare l'attribuzione di vantaggi economici a soggetti estranei all' Amministrazione di riferimento

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: La trasparenza nel rispetto della normativa di riferimento garantisce la regolarità della procedura, responsabilizza il personale al rispetto delle norme procedimentali e rende noto ed accessibile agli utenti esterni l'intero processo decisionale adottato dall'Amministrazione

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 9 Cod. 5.01.00.00 - Territorio - Protezione Civile e ricostruzione post sisma. Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 10 Cod. 5.02.00.00 - Territorio - Ambiente.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Salvaguardia e manutenzione dei territori interessati da fenomeni naturali cause di dissesto idrogeologico.

Note interne N.A.

Redazione del cronoprogramma (per lavori)

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo

Unità organizzativa competente: AREA ATTUAZIONE PROGETTI PNRR/PNC / AREA SUPPORTO ALL'UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici

Area di rischio Specifica: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E D

Processo: Redazione del cronoprogramma (per lavori)

Input: redazione di un documento di pianificazione dei lavori

Output: pianificazione dei lavori nei suoi principali aspetti dal punto di vista delle sequenze operative e dei tempi

Vincoli: D.Lgs 50/2016 e ulteriore normativa di riferimento

Risorse: n.6 dipendenti Area Genio Civile Roma città Metropolitana. Genio Civile Lazio Nord 10 dipendenti più i RUP di volta in volta incaricati.Area Genio civile Lazio sud personale incaricato .

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: pianificazione dell'attività di realizzazione del progetto, coordinamento ed armonizzazione delle diverse fasi, tenendo conto dell'avanzamento dei lavori, delle tempistiche, dei soggetti coinvolti nella realizzazione,

Attività: pianificare l'attività di realizzazione del progetto dando una consequenzialità e una tempistica a ogni singola fase, tenendo conto dell'avanzamento dei lavori, delle tempistiche, dei soggetti coinvolti nella realizzazione.

Tempi: In base all'oggetto di affidamento

Ufficio responsabile: Area Genio Civile di Roma città Metropolitana; Area Genio Civile Lazio Nord/ Area Genio Civile Lazio Sud

Eventi Rischiosi Mancanza di sufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori, che consenta all'impresa di non essere eccessivamente vincolata ad un'organizzazione precisa dell'avanzamento dell'opera, creando in tal modo i presupposti per la richiesta di eventuali extraguadagni da parte dello stesso esecutore

Fattori Abilitanti: mancanza di trasparenza

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancanza di sufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori, che consenta all'impresa di non essere eccessivamente vincolata ad un'organizzazione precisa dell'avanzamento dell'opera, creando in tal modo i presupposti per la richiesta di eventuali extraguadagni da parte dello stesso esecutore

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza

Denominazione incarico PO: Cassino: P.O. "Pianificazione e Coordinamento" G05571 del 06/05/19, P.O. "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G05576 del 06/05/19; Frosinone: "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G05584 del 06/05/19; Latina P.O. "Pianificazione e Coordinamento" G05587 del 06/05/19, P.O. "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G05589 del 06/05/19

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: B - Si, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: A: Rischio alto

Note evidenze: il rischio corruttivo è alto, per inadeguata diffusione della cultura della legalità e perché il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni e quindi può comportare l'attribuzione di vantaggi economici a soggetti estranei all' Amministrazione di riferimento

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: La trasparenza nel rispetto della normativa di riferimento garantisce la regolarità della procedura tramite il continuo aggiornamento e la massima accessibilità all'esterno dei contenuti pubblicati nella sezione amministrazione trasparente del portale istituzionale rendendo i fruitori esterni più informati e quindi più consapevoli

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 9 Cod. 5.01.00.00 - Territorio - Protezione Civile e ricostruzione post sisma. Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 10 Cod. 5.02.00.00 - Territorio - Ambiente.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Salvaguardia e manutenzione dei territori interessati da fenomeni naturali cause di dissesto idrogeologico.

Note interne N.A.

Predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo

Unità organizzativa competente: AREA ATTUAZIONE PROGETTI PNRR/PNC / AREA SUPPORTO ALL'UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici

Area di rischio Specifica: DIREZIONE REGIONALE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Processo: Predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato

Input: avvio indagine di mercato

Output: approvazione determinazione a contrarre

Vincoli: disposizioni normative

Risorse: funzionari assegnati all'Area

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: individuazione del Rup, predisposizione atti di gara, approvazione determinazione a contrarre

Attività: individuazione del Rup, predisposizione atti di gara, approvazione determinazione a contrarre

Tempi: 15/30 giorni

Ufficio responsabile: Area Datore di lavoro/ promozione del benessere organizzativo e servizi al personale

Eventi Rischiosi definizione di requisiti tecnici che favoriscano alcuni operatori economici

Fattori Abilitanti: discrezionalità

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Elusione delle regole sull'evidenza pubblica mediante utilizzo improprio del modello procedurale previsto dalla normativa

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza

Denominazione incarico PO: Cassino: Art. 76 R.R. 1/2002: G03922, G03896 del 28/03/17; Frosinone: P.O. "Pianificazione e cooridinamento G13567 del 10/10/19; Latina: Art. 76 R.R. 1/2002G04434 del 07/04/17. Programmazione, indizione, gestione ed aggiudicazione delle procedure di gara afferenti l'Area Gare e Contratti Supporto amministrativo per la gestione delle procedure di gara Adempimenti connessi all'indizione, gestione ed aggiudicazione delle procedure di gara . Supporto amministrativo per l'indizione delle procedure di gara e consulenza giuridica in materia di contratti pubblici Supporto tecnico per l'indizione e gestione delle procedure di gara G05642/2019 G05641/2019

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: A - Si, molto dannoso (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: A: Rischio alto

Note evidenze: il rischio corruttivo è alto, per inadeguata diffusione della cultura della legalità e perché il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni e quindi può comportare l'attribuzione di vantaggi economici a soggetti estranei all' Amministrazione di riferimento

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione

Misura generale presidi rischi: Implementazione delle competenze del personale al fine di riconoscere ed evitare il verificarsi dell'evento rischioso

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio: L'Area Gare e Contratti interviene nel processo, fornendo supporto alle altre Aree della Direzione, con la sola redazione dei documenti di gara (Bando di gara, Disciplinare di gara o Lettera di Invito, Domanda di partecipazione, Schema di Offerta e Schema di Contratto), mentre non provvede alla predisposizione del Capitolato Speciale d'appalto, in quanto documento facente parte degli elaborati della progettazione tecnica.

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 9 Cod. 5.01.00.00 - Territorio - Protezione Civile e ricostruzione post sisma. Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 10 Cod. 5.02.00.00 - Territorio - Ambiente.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Salvaguardia e manutenzione dei territori interessati da fenomeni naturali cause di dissesto idrogeologico.

Note interne N.A.

Redazione del cronoprogramma (per lavori)

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo

Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE DI ROMA CITTA' METROPOLITANA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici

Area di rischio Specifica: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E D

Processo: Redazione del cronoprogramma (per lavori)

Input: redazione di un documento di pianificazione dei lavori

Output: pianificazione dei lavori nei suoi principali aspetti dal punto di vista delle sequenze operative e dei tempi

Vincoli: D.Lgs 50/2016 e ulteriore normativa di riferimento

Risorse: n.6 dipendenti Area Genio Civile Roma città Metropolitana. Genio Civile Lazio Nord 10 dipendenti più i RUP di volta in volta incaricati.Area Genio civile Lazio sud personale incaricato .

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: pianificazione dell'attività di realizzazione del progetto, coordinamento ed armonizzazione delle diverse fasi, tenendo conto dell'avanzamento dei lavori, delle tempistiche, dei soggetti coinvolti nella realizzazione,

Attività: pianificare l'attività di realizzazione del progetto dando una consequenzialità e una tempistica a ogni singola fase, tenendo conto dell'avanzamento dei lavori, delle tempistiche, dei soggetti coinvolti nella realizzazione.

Tempi: In base all'oggetto di affidamento

Ufficio responsabile: Area Genio Civile di Roma città Metropolitana; Area Genio Civile Lazio Nord/ Area Genio Civile Lazio Sud

Eventi Rischiosi Mancanza di sufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori, che consenta all'impresa di non essere eccessivamente vincolata ad un'organizzazione precisa dell'avanzamento dell'opera, creando in tal modo i presupposti per la richiesta di eventuali extraguadagni da parte dello stesso esecutore

Fattori Abilitanti: mancanza di trasparenza

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancanza di sufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori, che consenta all'impresa di non essere eccessivamente vincolata ad un'organizzazione precisa dell'avanzamento dell'opera, creando in tal modo i presupposti per la richiesta di eventuali extraguadagni da parte dello stesso esecutore

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza

Denominazione incarico PO: Cassino: P.O. "Pianificazione e Coordinamento" G05571 del 06/05/19, P.O. "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G05576 del 06/05/19; Frosinone: "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G05584 del 06/05/19; Latina P.O. "Pianificazione e Coordinamento" G05587 del 06/05/19, P.O. "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G05589 del 06/05/19

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: B - Si, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: A: Rischio alto

Note evidenze: il rischio corruttivo è alto, per inadeguata diffusione della cultura della legalità e perché il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni e quindi può comportare l'attribuzione di vantaggi economici a soggetti estranei all' Amministrazione di riferimento

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: La trasparenza nel rispetto della normativa di riferimento garantisce la regolarità della procedura tramite il continuo aggiornamento e la massima accessibilità all'esterno dei contenuti pubblicati nella sezione amministrazione trasparente del portale istituzionale rendendo i fruitori esterni più informati e quindi più consapevoli

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 9 Cod. 5.01.00.00 - Territorio - Protezione Civile e ricostruzione post sisma. Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 10 Cod. 5.02.00.00 - Territorio - Ambiente.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Salvaguardia e manutenzione dei territori interessati da fenomeni naturali cause di dissesto idrogeologico.

Note interne N.A.

Scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso alla procedura negoziata

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo

Unità organizzativa competente: AREA GARE E CONTRATTI PER I LAVORI PUBBLICI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici

Area di rischio Specifica: DIREZIONE REGIONALE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Processo: Scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso alla procedura negoziata

Input: valutazione del servizio/fornitura da effettuare

Output: conformità del ricorso alla procedura negoziata rispetto alle disposizioni normative in materia

Vincoli: disposizioni normative

Risorse: funzionari assegnati all'Area

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: esame normativo e ricorso alla procedura negoziata solo nelle ipotesi espressamente previste dalla legge

Attività: esame normativo e ricorso alla procedura negoziata solo nelle ipotesi espressamente previste dalla legge

Tempi: 10 giorni

Ufficio responsabile: Area Datore di lavoro/ promozione del benessere organizzativo e servizi al personale

Eventi Rischiosi utilizzo distorto della procedura negoziata per favorire alcuni operatori economici

Fattori Abilitanti: discrezionalità

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Elusione delle regole sull'evidenza pubblica mediante utilizzo improprio del modello procedurale previsto dalla normativa

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza

Denominazione incarico PO: Programmazione, indizione, gestione ed aggiudicazione delle procedure di gara afferenti l'Area Gare e Contratti Supporto amministrativo per la gestione delle procedure di gara. Adempimenti connessi all'indizione, gestione ed aggiudicazione delle procedure di gara. Supporto amministrativo per l'indizione delle procedure di gara e consulenza giuridica in materia di contratti pubblici. Supporto tecnico per l'indizione e gestione delle procedure di gara.

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: A - Si, molto dannoso (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: A: Rischio alto

Note evidenze: il rischio corruttivo è alto, per inadeguata diffusione della cultura della legalità e perché il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla Amministrazione di riferimento

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione

Misura generale presidi rischi: Implementazione delle competenze del personale al fine di riconoscere ed evitare il verificarsi dell'evento rischioso

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 9 Cod. 5.01.00.00 - Territorio - Protezione Civile e ricostruzione post sisma. Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 10 Cod. 5.02.00.00 - Territorio - Ambiente.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Salvaguardia e manutenzione dei territori interessati da fenomeni naturali cause di dissesto idrogeologico.

Note interne N.A.

Predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo

Unità organizzativa competente: AREA VIGILANZA E BACINI IDROGRAFICI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici

Area di rischio Specifica: DIREZIONE REGIONALE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Processo: Predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato

Input: avvio indagine di mercato

Output: approvazione determinazione a contrarre

Vincoli: disposizioni normative

Risorse: funzionari assegnati all'Area

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: individuazione del Rup, predisposizione atti di gara, approvazione determinazione a contrarre

Attività: individuazione del Rup, predisposizione atti di gara, approvazione determinazione a contrarre

Tempi: 15/30 giorni

Ufficio responsabile: Area Datore di lavoro/ promozione del benessere organizzativo e servizi al personale

Eventi Rischiosi definizione di requisiti tecnici che favoriscano alcuni operatori economici

Fattori Abilitanti: discrezionalità

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Elusione delle regole sull'evidenza pubblica mediante utilizzo improprio del modello procedurale previsto dalla normativa

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza

Denominazione incarico PO: Cassino: Art. 76 R.R. 1/2002: G03922, G03896 del 28/03/17; Frosinone: P.O. "Pianificazione e cooridinamento G13567 del 10/10/19; Latina: Art. 76 R.R. 1/2002G04434 del 07/04/17. Programmazione, indizione, gestione ed aggiudicazione delle procedure di gara afferenti l'Area Gare e Contratti Supporto amministrativo per la gestione delle procedure di gara Adempimenti connessi all'indizione, gestione ed aggiudicazione delle procedure di gara . Supporto amministrativo per l'indizione delle procedure di gara e consulenza giuridica in materia di contratti pubblici Supporto tecnico per l'indizione e gestione delle procedure di gara G05642/2019 G05641/2019

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: A - Si, molto dannoso (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: A: Rischio alto

Note evidenze: il rischio corruttivo è alto, per inadeguata diffusione della cultura della legalità e perché il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni e quindi può comportare l'attribuzione di vantaggi economici a soggetti estranei all' Amministrazione di riferimento

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione

Misura generale presidi rischi: Implementazione delle competenze del personale al fine di riconoscere ed evitare il verificarsi dell'evento rischioso

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio: L'Area Gare e Contratti interviene nel processo, fornendo supporto alle altre Aree della Direzione, con la sola redazione dei documenti di gara (Bando di gara, Disciplinare di gara o Lettera di Invito, Domanda di partecipazione, Schema di Offerta e Schema di Contratto), mentre non provvede alla predisposizione del Capitolato Speciale d'appalto, in quanto documento facente parte degli elaborati della progettazione tecnica.

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 9 Cod. 5.01.00.00 - Territorio - Protezione Civile e ricostruzione post sisma. Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 10 Cod. 5.02.00.00 - Territorio - Ambiente.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Salvaguardia e manutenzione dei territori interessati da fenomeni naturali cause di dissesto idrogeologico.

Note interne N.A.

Affidamento diretto

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo

Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE DI ROMA CITTA' METROPOLITANA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici

Area di rischio Specifica: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E D

Processo: Affidamento diretto

Input: richiesta ente locale

Output: Determina autorizzazione affidamento lavori e avvio s.u.

Vincoli: D.Lgs. 50/2016, d.p.r. 207/2010, decreti attuativi anac, legge regionale 55/84.

Risorse: numero dipendenti coinvolti Area Genio civile Lazio SUD: n.2 Cassino, n.2 Frosinone, n. 5 Latina. Area Genio civile Roma città metropolitana n.6 dipendenti, Area Genio civile Lazio Nord n.10 dipendenti più i RUP di volta in volta incaricati

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: Attività istruttoria di verifica presupposti autorizzazione sopralluogo;

Attività: Espletamento sopralluogo e redazione verbale di accertamento

Tempi: In base all'oggetto di affidamento

Ufficio responsabile: Area Genio Civile Lazio Sud/ Area Genio Civile Roma Città Metropolitana/ Area Genio Civile Lazio Nord

Eventi Rischiosi Possibilità che vengano iscritte nell'albo alcune imprese non in regola, previsione di requisiti personlizzati allo scopo di favorire candidati o soggetti paricolari; motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali

Fattori Abilitanti: Mancanza di trasparenza; responsabilità del processo in capo a pochi o unico soggetto; Incompatibilità

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Possibilità che vengano iscritte nell'albo alcune imprese non in regola, previsione di requisiti personlizzati allo scopo di favorire candidati o soggetti paricolari

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza;

Denominazione incarico PO: Cassino: P.O. "Pianificazione e Coordinamento" G05571 del 06/05/19, P.O. "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G05576 del 06/05/19; Frosinone: "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G05584 del 06/05/19; Latina P.O. "Pianificazione e Coordinamento" G05587 del 06/05/19, P.O. "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G05589 del 06/05/19

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: A - Si, molto dannoso (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: A: Rischio alto

Note evidenze: il rischio corruttivo è alto, per inadeguata diffusione della cultura della legalità e perché il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni e quindi può comportare l'attribuzione di vantaggi economici a soggetti estranei all' Amministrazione di riferimento

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: Responsabilizza il personale al rispetto delle norme procedimentali e rende noto ed accessibile agli utenti esterni l'intero processo decisionale adottato dall'Amministrazione

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 9 Cod. 5.01.00.00 - Territorio - Protezione Civile e ricostruzione post sisma. Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 10 Cod. 5.02.00.00 - Territorio - Ambiente.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Salvaguardia e manutenzione dei territori interessati da fenomeni naturali cause di dissesto idrogeologico.

Note interne N.A.

Definizione dell’oggetto dell’affidamento

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo

Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE DI ROMA CITTA' METROPOLITANA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici

Area di rischio Specifica: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E D

Processo: Definizione dell’oggetto dell’affidamento

Input: valutazione dell'intervento tecnico

Output: definizione dell'oggetto

Vincoli: D.Lgs 50/2016 e ulteriore normativa di riferimento

Risorse: Risorse umane impiegate: Area Genio Civile Roma Città metropolitana n.6 unità, Area Genio Civile Lazio Nord n.10 dipendenti ed i RUP di volta in volta incaricati. Area Lazio SUD personale incaricato.

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: Definizione oggetto dell'affidamento

Attività: Unico Procedimento

Tempi: in base all'oggetto di affidamento

Ufficio responsabile: Area Genio Civile di Roma città Metropolitana; Area Genio Civile Lazio Nord/ Area Genio Civile Lazio Sud

Eventi Rischiosi Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa.

Fattori Abilitanti: Mancanza di competenze di trasparenza; carenza di personale con accentramento delle responsabilità .Gruppi di pressione.

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa.

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: carenza di personale con accentramento delle responsabilità;

Denominazione incarico PO: Cassino: P.O. "Pianificazione e Coordinamento" G05571 del 06/05/19, P.O. "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G05576 del 06/05/19; Frosinone: "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G05584 del 06/05/19; Latina P.O. "Pianificazione e Coordinamento" G05587 del 06/05/19, P.O. "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G05589 del 06/05/19

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: B - Si, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: A: Rischio alto

Note evidenze: il rischio corruttivo è alto, per inadeguata diffusione della cultura della legalità e perché il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla Amministrazione di riferimento

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Rotazione del Personale

Misura generale presidi rischi: L'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento dell'attività è finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possono alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 9 Cod. 5.01.00.00 - Territorio - Protezione Civile e ricostruzione post sisma. Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 10 Cod. 5.02.00.00 - Territorio - Ambiente.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Salvaguardia e manutenzione dei territori interessati da fenomeni naturali cause di dissesto idrogeologico.

Note interne N.A.

Definizione dell’oggetto dell’affidamento

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo

Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE LAZIO SUD

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici

Area di rischio Specifica: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E D

Processo: Definizione dell’oggetto dell’affidamento

Input: valutazione dell'intervento tecnico

Output: definizione dell'oggetto

Vincoli: D.Lgs 50/2016 e ulteriore normativa di riferimento

Risorse: Risorse umane impiegate: Area Genio Civile Roma Città metropolitana n.6 unità, Area Genio Civile Lazio Nord n.10 dipendenti ed i RUP di volta in volta incaricati. Area Lazio SUD personale incaricato.

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: Definizione oggetto dell'affidamento

Attività: Unico Procedimento

Tempi: in base all'oggetto di affidamento

Ufficio responsabile: Area Genio Civile di Roma città Metropolitana; Area Genio Civile Lazio Nord/ Area Genio Civile Lazio Sud

Eventi Rischiosi Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa.

Fattori Abilitanti: Mancanza di competenze di trasparenza; carenza di personale con accentramento delle responsabilità .Gruppi di pressione.

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa.

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: carenza di personale con accentramento delle responsabilità;

Denominazione incarico PO: Cassino: P.O. "Pianificazione e Coordinamento" G05571 del 06/05/19, P.O. "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G05576 del 06/05/19; Frosinone: "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G05584 del 06/05/19; Latina P.O. "Pianificazione e Coordinamento" G05587 del 06/05/19, P.O. "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G05589 del 06/05/19

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: B - Si, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: A: Rischio alto

Note evidenze: il rischio corruttivo è alto, per inadeguata diffusione della cultura della legalità e perché il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla Amministrazione di riferimento

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Rotazione del Personale

Misura generale presidi rischi: L'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento dell'attività è finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possono alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 9 Cod. 5.01.00.00 - Territorio - Protezione Civile e ricostruzione post sisma. Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 10 Cod. 5.02.00.00 - Territorio - Ambiente.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Salvaguardia e manutenzione dei territori interessati da fenomeni naturali cause di dissesto idrogeologico.

Note interne N.A.

Individuazione dello strumento/istituto per l’affidamento

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo

Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE DI ROMA CITTA' METROPOLITANA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici

Area di rischio Specifica: DIREZIONE REGIONALE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Processo: Individuazione dello strumento/istituto per l’affidamento

Input: avvio indagine di mercato

Output: individuazione dello strumenti/istituto per l'affidamento

Vincoli: disposizioni normative in materia di affidamento servizi obblighi di ricorso a convenzioni Consip o di ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione

Risorse: funzionari assegnati all'Area

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: esame normativo e individuazione strumento per l'affidamento

Attività: esame normativo e individuazione strumento per l'affidamento

Tempi: 10 giorni

Ufficio responsabile: Area Datore di lavoro/ promozione del benessere organizzativo e servizi al personale

Eventi Rischiosi elusione del ricorso a procedure di evidenza pubblica

Fattori Abilitanti: discrezionalità

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Restrizione della concorrenza indicando nei documenti di gara specifiche tecniche che favoriscano un determinato operatore economico

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: carenza di personale con accentramento delle responsabilità;

Denominazione incarico PO: Cassino:P.O."Verifiche e adempimenti in materia di autorizzazioni e violazioni in zona sismica" G05578 del 06/05/19;Art. 76 R.R.1/2002: G03899,G03892, G03902,G03891 del 28/03/2017 - Frosinone: P.O."Verifiche e adempimenti in materia di autorizzazioni e violazioni in zona sismica" G05585 del 06/05/19; Art. 76 R.R. 1/2002: G03910, G03909, G03913 del 28/03/17; D.P.G.R. T00091 del 23/3/18- Latina P.O. "Verifiche e adempimenti in materia di autorizzazioni e violazioni in zona sismica" G05591 del 06/05/19 Art. 76 R.R. 1/2002: G04432, G04428, G04433 del 07/04/17. Programmazione, indizione, gestione ed aggiudicazione delle procedure di gara afferenti l'Area Gare e Contratti Supporto amministrativo per la gestione delle procedure di gara. Adempimenti connessi all'indizione, gestione ed aggiudicazione delle procedure di gara. Supporto amministrativo per l'indizione delle procedure di gara e consulenza giuridica in materia di contratti pubblici. Supporto tecnico per l'indizione e gestione delle procedure di gara.

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: A - Si, molto dannoso (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: A: Rischio alto

Note evidenze: il rischio corruttivo è alto, per inadeguata diffusione della cultura della legalità e perché il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni e quindi può comportare l'attribuzione di vantaggi economici a soggetti estranei all' Amministrazione di riferimento

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione

Misura generale presidi rischi: Implementazione delle competenze del personale al fine di riconoscere ed evitare il verificarsi dell'evento rischioso

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 9 Cod. 5.01.00.00 - Territorio - Protezione Civile e ricostruzione post sisma. Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 10 Cod. 5.02.00.00 - Territorio - Ambiente.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Salvaguardia e manutenzione dei territori interessati da fenomeni naturali cause di dissesto idrogeologico.

Note interne N.A.

Procedure negoziate

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo

Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE LAZIO SUD

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici

Area di rischio Specifica: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E D

Processo: Procedure negoziate

Input: indagine di mercato per individuazione operatori economici idonei a partecipare alla procedura

Output: scelta dell'operatore economico che ha formulato l'offerta con il prezzo più basso ovvero l'offerta più vantaggiosa

Vincoli: D.Lgs 50/2016 e ulteriore normativa di riferimento

Risorse: n.6 dipendenti Area Genio Civile Roma città Metropolitana. Genio Civile Lazio Nord 10 dipendenti più i RUP di volta in volta incaricati. Area Genio civile Lazio sud personale incaricato . “Area Gare e Contratti per i Lavori Pubblici - personale tecnico ed amministrativo di volta in volta incaricato”.

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: accurata indagine di mercato, individuazione operatori economici idonei a partecipare alla procedura , invio agli operatori economici delle lettere di invito contenenti le informazioni necessarie a formulare una offerta,ricevimento offerte, verifica possesso dei requisiti, scelta dell'operatore economico che ha formulato l'offerta con il prezzo più basso ovvero l'offerta più vantaggiosa

Attività: è una procedura ristretta in cui la pubblica amministrazione dopo aver effettuato una indagine di mercato, sceglie gli operatori economici con cui negoziare le condizioni dell'appalto e li invita a formulare una offerta.

Tempi: In base all'oggetto di affidamento

Ufficio responsabile: Area Genio Civile di Roma città Metropolitana; Area Genio Civile Lazio Nord/ Area Genio Civile Lazio Sud - supportate dall’Area Gare e Contratti per i LL.PP.

Eventi Rischiosi Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti

Fattori Abilitanti: mancanza di trasparenza

Note: L'Area Gare e Contratti interviene nel processo, fornendo supporto alle altre

Aree della Direzione, con l'attività di consulenza per il corretto ricorso alla procedura negoziata, secondo le previsioni delle norme vigenti e per la redazione dei documenti di gara (Bando di gara, Disciplinare di gara o Lettera di Invito, Domanda di partecipazione, Schema di Offerta e Schema di Contratto).

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza

Denominazione incarico PO: Cassino: P.O. "Pianificazione e Coordinamento" G05571 del 06/05/19, P.O. "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G05576 del 06/05/19; Frosinone: "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G05584 del 06/05/19; Latina P.O. "Pianificazione e Coordinamento" G05587 del 06/05/19, P.O. "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G05589 del 06/05/19 . Programmazione, indizione, gestione ed aggiudicazione delle procedure di gara afferenti l'Area Gare e Contratti. Supporto amministrativo per la gestione delle procedure di gara. Adempimenti connessi all'indizione, gestione ed aggiudicazione delle procedure di gara . Supporto amministrativo per l'indizione delle procedure di gara e consulenza giuridica in materia di contratti pubblici Supporto tecnico per l'indizione e gestione delle procedure di gara

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: B - Si, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: A: Rischio alto

Note evidenze: il rischio corruttivo è alto, per inadeguata diffusione della cultura della legalità e perché il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni e quindi può comportare l'attribuzione di vantaggi economici a soggetti estranei all' Amministrazione di riferimento

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: La trasparenza nel rispetto della normativa di riferimento garantisce la regolarità della procedura.

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio: L'Area Gare e Contratti interviene nel processo, fornendo supporto alle altre Aree dell Direzione, con l'attività di consulenza per il corertto ricorso alla procedura negoziata, secondo le previsioni delle norme vigenti e per la redazione dei documenti di gara (Bando di gara, Disciplinare di gara o Lettera di Invito, Domanda di partecipazione, Schema di Offerta e Schema di Contratto).

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 9 Cod. 5.01.00.00 - Territorio - Protezione Civile e ricostruzione post sisma. Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 10 Cod. 5.02.00.00 - Territorio - Ambiente.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Salvaguardia e manutenzione dei territori interessati da fenomeni naturali cause di dissesto idrogeologico.

Note interne N.A.

Individuazione dello strumento/istituto per l’affidamento

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo

Unità organizzativa competente: AREA ATTUAZIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO E RISORSE IDRICHE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici

Area di rischio Specifica: DIREZIONE REGIONALE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Processo: Individuazione dello strumento/istituto per l’affidamento

Input: avvio indagine di mercato

Output: individuazione dello strumenti/istituto per l'affidamento

Vincoli: disposizioni normative in materia di affidamento servizi obblighi di ricorso a convenzioni Consip o di ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione

Risorse: funzionari assegnati all'Area

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: esame normativo e individuazione strumento per l'affidamento

Attività: esame normativo e individuazione strumento per l'affidamento

Tempi: 10 giorni

Ufficio responsabile: Area Datore di lavoro/ promozione del benessere organizzativo e servizi al personale

Eventi Rischiosi elusione del ricorso a procedure di evidenza pubblica

Fattori Abilitanti: discrezionalità

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Restrizione della concorrenza indicando nei documenti di gara specifiche tecniche che favoriscano un determinato operatore economico

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: carenza di personale con accentramento delle responsabilità;

Denominazione incarico PO: Cassino:P.O."Verifiche e adempimenti in materia di autorizzazioni e violazioni in zona sismica" G05578 del 06/05/19;Art. 76 R.R.1/2002: G03899,G03892, G03902,G03891 del 28/03/2017 - Frosinone: P.O."Verifiche e adempimenti in materia di autorizzazioni e violazioni in zona sismica" G05585 del 06/05/19; Art. 76 R.R. 1/2002: G03910, G03909, G03913 del 28/03/17; D.P.G.R. T00091 del 23/3/18- Latina P.O. "Verifiche e adempimenti in materia di autorizzazioni e violazioni in zona sismica" G05591 del 06/05/19 Art. 76 R.R. 1/2002: G04432, G04428, G04433 del 07/04/17. Programmazione, indizione, gestione ed aggiudicazione delle procedure di gara afferenti l'Area Gare e Contratti Supporto amministrativo per la gestione delle procedure di gara. Adempimenti connessi all'indizione, gestione ed aggiudicazione delle procedure di gara. Supporto amministrativo per l'indizione delle procedure di gara e consulenza giuridica in materia di contratti pubblici. Supporto tecnico per l'indizione e gestione delle procedure di gara.

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: A - Si, molto dannoso (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: A: Rischio alto

Note evidenze: il rischio corruttivo è alto, per inadeguata diffusione della cultura della legalità e perché il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni e quindi può comportare l'attribuzione di vantaggi economici a soggetti estranei all' Amministrazione di riferimento

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione

Misura generale presidi rischi: Implementazione delle competenze del personale al fine di riconoscere ed evitare il verificarsi dell'evento rischioso

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 9 Cod. 5.01.00.00 - Territorio - Protezione Civile e ricostruzione post sisma. Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 10 Cod. 5.02.00.00 - Territorio - Ambiente.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Salvaguardia e manutenzione dei territori interessati da fenomeni naturali cause di dissesto idrogeologico.

Note interne N.A.

Aggiudicazione

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo

Unità organizzativa competente: AREA TUTELA DEL TERRITORIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici

Area di rischio Specifica: DIREZIONE REGIONALE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Processo: Aggiudicazione

Input: disposizioni normative

Output: disposizioni normative

Vincoli: disposizioni normative

Risorse: Commissione di gara

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: disposizioni normative

Attività: verbale di aggiudicazione provvisoria

Tempi: disposizioni normative

Ufficio responsabile: Area Datore di lavoro/ promozione del benessere organizzativo e servizi al personale

Eventi Rischiosi uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per favorire un'impresa

Fattori Abilitanti: discrezionalità

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione;

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Esigenza di costante formazione e di aggiornamento specifico del personale sugli argomenti della contrattualistica pubblica, stante la complessità della materia e la continua evoluzione della normativa.

Denominazione incarico PO: Programmazione, indizione, gestione ed aggiudicazione delle procedure di gara afferenti l'Area Gare e Contratti. Supporto amministrativo per la gestione delle procedure di gara. Adempimenti connessi all'indizione, gestione ed aggiudicazione delle procedure di gara . Supporto amministrativo per l'indizione delle procedure di gara e consulenza giuridica in materia di contratti pubblici Supporto tecnico per l'indizione e gestione delle procedure di gara

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: A - Si, molto dannoso (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: A: Rischio alto

Note evidenze: il rischio corruttivo è alto, per inadeguata diffusione della cultura della legalità e perché il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni e quindi può comportare l'attribuzione di vantaggi economici a soggetti estranei all' Amministrazione di riferimento

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: La trasparenza nel rispetto della normativa di riferimento garantisce la regolarità della procedura, responsabilizza il personale al rispetto delle norme procedimentali e rende noto ed accessibile agli utenti esterni l'intero processo decisionale adottato dall'Amministrazione

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 9 Cod. 5.01.00.00 - Territorio - Protezione Civile e ricostruzione post sisma. Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 10 Cod. 5.02.00.00 - Territorio - Ambiente.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Salvaguardia e manutenzione dei territori interessati da fenomeni naturali cause di dissesto idrogeologico.

Note interne N.A.

Individuazione dello strumento/istituto per l’affidamento

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo

Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE LAZIO SUD

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici

Area di rischio Specifica: DIREZIONE REGIONALE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Processo: Individuazione dello strumento/istituto per l’affidamento

Input: avvio indagine di mercato

Output: individuazione dello strumenti/istituto per l'affidamento

Vincoli: disposizioni normative in materia di affidamento servizi obblighi di ricorso a convenzioni Consip o di ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione

Risorse: funzionari assegnati all'Area

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: esame normativo e individuazione strumento per l'affidamento

Attività: esame normativo e individuazione strumento per l'affidamento

Tempi: 10 giorni

Ufficio responsabile: Area Datore di lavoro/ promozione del benessere organizzativo e servizi al personale

Eventi Rischiosi elusione del ricorso a procedure di evidenza pubblica

Fattori Abilitanti: discrezionalità

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Restrizione della concorrenza indicando nei documenti di gara specifiche tecniche che favoriscano un determinato operatore economico

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: carenza di personale con accentramento delle responsabilità;

Denominazione incarico PO: Cassino:P.O."Verifiche e adempimenti in materia di autorizzazioni e violazioni in zona sismica" G05578 del 06/05/19;Art. 76 R.R.1/2002: G03899,G03892, G03902,G03891 del 28/03/2017 - Frosinone: P.O."Verifiche e adempimenti in materia di autorizzazioni e violazioni in zona sismica" G05585 del 06/05/19; Art. 76 R.R. 1/2002: G03910, G03909, G03913 del 28/03/17; D.P.G.R. T00091 del 23/3/18- Latina P.O. "Verifiche e adempimenti in materia di autorizzazioni e violazioni in zona sismica" G05591 del 06/05/19 Art. 76 R.R. 1/2002: G04432, G04428, G04433 del 07/04/17. Programmazione, indizione, gestione ed aggiudicazione delle procedure di gara afferenti l'Area Gare e Contratti Supporto amministrativo per la gestione delle procedure di gara. Adempimenti connessi all'indizione, gestione ed aggiudicazione delle procedure di gara. Supporto amministrativo per l'indizione delle procedure di gara e consulenza giuridica in materia di contratti pubblici. Supporto tecnico per l'indizione e gestione delle procedure di gara.

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: A - Si, molto dannoso (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: A: Rischio alto

Note evidenze: il rischio corruttivo è alto, per inadeguata diffusione della cultura della legalità e perché il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni e quindi può comportare l'attribuzione di vantaggi economici a soggetti estranei all' Amministrazione di riferimento

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione

Misura generale presidi rischi: Implementazione delle competenze del personale al fine di riconoscere ed evitare il verificarsi dell'evento rischioso

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 9 Cod. 5.01.00.00 - Territorio - Protezione Civile e ricostruzione post sisma. Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 10 Cod. 5.02.00.00 - Territorio - Ambiente.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Salvaguardia e manutenzione dei territori interessati da fenomeni naturali cause di dissesto idrogeologico.

Note interne N.A.

Individuazione dello strumento/istituto per l’affidamento

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo

Unità organizzativa competente: AREA VIGILANZA E BACINI IDROGRAFICI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici

Area di rischio Specifica: DIREZIONE REGIONALE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Processo: Individuazione dello strumento/istituto per l’affidamento

Input: avvio indagine di mercato

Output: individuazione dello strumenti/istituto per l'affidamento

Vincoli: disposizioni normative in materia di affidamento servizi obblighi di ricorso a convenzioni Consip o di ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione

Risorse: funzionari assegnati all'Area

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: esame normativo e individuazione strumento per l'affidamento

Attività: esame normativo e individuazione strumento per l'affidamento

Tempi: 10 giorni

Ufficio responsabile: Area Datore di lavoro/ promozione del benessere organizzativo e servizi al personale

Eventi Rischiosi elusione del ricorso a procedure di evidenza pubblica

Fattori Abilitanti: discrezionalità

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Restrizione della concorrenza indicando nei documenti di gara specifiche tecniche che favoriscano un determinato operatore economico

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: carenza di personale con accentramento delle responsabilità;

Denominazione incarico PO: Cassino:P.O."Verifiche e adempimenti in materia di autorizzazioni e violazioni in zona sismica" G05578 del 06/05/19;Art. 76 R.R.1/2002: G03899,G03892, G03902,G03891 del 28/03/2017 - Frosinone: P.O."Verifiche e adempimenti in materia di autorizzazioni e violazioni in zona sismica" G05585 del 06/05/19; Art. 76 R.R. 1/2002: G03910, G03909, G03913 del 28/03/17; D.P.G.R. T00091 del 23/3/18- Latina P.O. "Verifiche e adempimenti in materia di autorizzazioni e violazioni in zona sismica" G05591 del 06/05/19 Art. 76 R.R. 1/2002: G04432, G04428, G04433 del 07/04/17. Programmazione, indizione, gestione ed aggiudicazione delle procedure di gara afferenti l'Area Gare e Contratti Supporto amministrativo per la gestione delle procedure di gara. Adempimenti connessi all'indizione, gestione ed aggiudicazione delle procedure di gara. Supporto amministrativo per l'indizione delle procedure di gara e consulenza giuridica in materia di contratti pubblici. Supporto tecnico per l'indizione e gestione delle procedure di gara.

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: A - Si, molto dannoso (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: A: Rischio alto

Note evidenze: il rischio corruttivo è alto, per inadeguata diffusione della cultura della legalità e perché il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni e quindi può comportare l'attribuzione di vantaggi economici a soggetti estranei all' Amministrazione di riferimento

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione

Misura generale presidi rischi: Implementazione delle competenze del personale al fine di riconoscere ed evitare il verificarsi dell'evento rischioso

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 9 Cod. 5.01.00.00 - Territorio - Protezione Civile e ricostruzione post sisma. Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 10 Cod. 5.02.00.00 - Territorio - Ambiente.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Salvaguardia e manutenzione dei territori interessati da fenomeni naturali cause di dissesto idrogeologico.

Note interne N.A.

Aggiudicazione

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo

Unità organizzativa competente: AREA ATTUAZIONE PROGETTI PNRR/PNC / AREA SUPPORTO ALL'UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici

Area di rischio Specifica: DIREZIONE REGIONALE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Processo: Aggiudicazione

Input: disposizioni normative

Output: disposizioni normative

Vincoli: disposizioni normative

Risorse: Commissione di gara

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: disposizioni normative

Attività: verbale di aggiudicazione provvisoria

Tempi: disposizioni normative

Ufficio responsabile: Area Datore di lavoro/ promozione del benessere organizzativo e servizi al personale

Eventi Rischiosi uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per favorire un'impresa

Fattori Abilitanti: discrezionalità

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione;

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Esigenza di costante formazione e di aggiornamento specifico del personale sugli argomenti della contrattualistica pubblica, stante la complessità della materia e la continua evoluzione della normativa.

Denominazione incarico PO: Programmazione, indizione, gestione ed aggiudicazione delle procedure di gara afferenti l'Area Gare e Contratti. Supporto amministrativo per la gestione delle procedure di gara. Adempimenti connessi all'indizione, gestione ed aggiudicazione delle procedure di gara . Supporto amministrativo per l'indizione delle procedure di gara e consulenza giuridica in materia di contratti pubblici Supporto tecnico per l'indizione e gestione delle procedure di gara

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: A - Si, molto dannoso (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: A: Rischio alto

Note evidenze: il rischio corruttivo è alto, per inadeguata diffusione della cultura della legalità e perché il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni e quindi può comportare l'attribuzione di vantaggi economici a soggetti estranei all' Amministrazione di riferimento

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: La trasparenza nel rispetto della normativa di riferimento garantisce la regolarità della procedura, responsabilizza il personale al rispetto delle norme procedimentali e rende noto ed accessibile agli utenti esterni l'intero processo decisionale adottato dall'Amministrazione

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 9 Cod. 5.01.00.00 - Territorio - Protezione Civile e ricostruzione post sisma. Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 10 Cod. 5.02.00.00 - Territorio - Ambiente.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Salvaguardia e manutenzione dei territori interessati da fenomeni naturali cause di dissesto idrogeologico.

Note interne N.A.

Procedure negoziate

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo

Unità organizzativa competente: AREA GARE E CONTRATTI PER I LAVORI PUBBLICI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici

Area di rischio Specifica: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E D

Processo: Procedure negoziate

Input: indagine di mercato per individuazione operatori economici idonei a partecipare alla procedura

Output: scelta dell'operatore economico che ha formulato l'offerta con il prezzo più basso ovvero l'offerta più vantaggiosa

Vincoli: D.Lgs 50/2016 e ulteriore normativa di riferimento

Risorse: n.6 dipendenti Area Genio Civile Roma città Metropolitana. Genio Civile Lazio Nord 10 dipendenti più i RUP di volta in volta incaricati. Area Genio civile Lazio sud personale incaricato . “Area Gare e Contratti per i Lavori Pubblici - personale tecnico ed amministrativo di volta in volta incaricato”.

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: accurata indagine di mercato, individuazione operatori economici idonei a partecipare alla procedura , invio agli operatori economici delle lettere di invito contenenti le informazioni necessarie a formulare una offerta,ricevimento offerte, verifica possesso dei requisiti, scelta dell'operatore economico che ha formulato l'offerta con il prezzo più basso ovvero l'offerta più vantaggiosa

Attività: è una procedura ristretta in cui la pubblica amministrazione dopo aver effettuato una indagine di mercato, sceglie gli operatori economici con cui negoziare le condizioni dell'appalto e li invita a formulare una offerta.

Tempi: In base all'oggetto di affidamento

Ufficio responsabile: Area Genio Civile di Roma città Metropolitana; Area Genio Civile Lazio Nord/ Area Genio Civile Lazio Sud - supportate dall’Area Gare e Contratti per i LL.PP.

Eventi Rischiosi Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti

Fattori Abilitanti: mancanza di trasparenza

Note: L'Area Gare e Contratti interviene nel processo, fornendo supporto alle altre

Aree della Direzione, con l'attività di consulenza per il corretto ricorso alla procedura negoziata, secondo le previsioni delle norme vigenti e per la redazione dei documenti di gara (Bando di gara, Disciplinare di gara o Lettera di Invito, Domanda di partecipazione, Schema di Offerta e Schema di Contratto).

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza

Denominazione incarico PO: Cassino: P.O. "Pianificazione e Coordinamento" G05571 del 06/05/19, P.O. "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G05576 del 06/05/19; Frosinone: "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G05584 del 06/05/19; Latina P.O. "Pianificazione e Coordinamento" G05587 del 06/05/19, P.O. "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G05589 del 06/05/19 . Programmazione, indizione, gestione ed aggiudicazione delle procedure di gara afferenti l'Area Gare e Contratti. Supporto amministrativo per la gestione delle procedure di gara. Adempimenti connessi all'indizione, gestione ed aggiudicazione delle procedure di gara . Supporto amministrativo per l'indizione delle procedure di gara e consulenza giuridica in materia di contratti pubblici Supporto tecnico per l'indizione e gestione delle procedure di gara

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: B - Si, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: A: Rischio alto

Note evidenze: il rischio corruttivo è alto, per inadeguata diffusione della cultura della legalità e perché il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni e quindi può comportare l'attribuzione di vantaggi economici a soggetti estranei all' Amministrazione di riferimento

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: La trasparenza nel rispetto della normativa di riferimento garantisce la regolarità della procedura.

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio: L'Area Gare e Contratti interviene nel processo, fornendo supporto alle altre Aree dell Direzione, con l'attività di consulenza per il corertto ricorso alla procedura negoziata, secondo le previsioni delle norme vigenti e per la redazione dei documenti di gara (Bando di gara, Disciplinare di gara o Lettera di Invito, Domanda di partecipazione, Schema di Offerta e Schema di Contratto).

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 9 Cod. 5.01.00.00 - Territorio - Protezione Civile e ricostruzione post sisma. Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 10 Cod. 5.02.00.00 - Territorio - Ambiente.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Salvaguardia e manutenzione dei territori interessati da fenomeni naturali cause di dissesto idrogeologico.

Note interne N.A.

Individuazione dello strumento/istituto per l’affidamento

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo

Unità organizzativa competente: AREA ATTUAZIONE PROGETTI PNRR/PNC / AREA SUPPORTO ALL'UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici

Area di rischio Specifica: DIREZIONE REGIONALE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Processo: Individuazione dello strumento/istituto per l’affidamento

Input: avvio indagine di mercato

Output: individuazione dello strumenti/istituto per l'affidamento

Vincoli: disposizioni normative in materia di affidamento servizi obblighi di ricorso a convenzioni Consip o di ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione

Risorse: funzionari assegnati all'Area

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: esame normativo e individuazione strumento per l'affidamento

Attività: esame normativo e individuazione strumento per l'affidamento

Tempi: 10 giorni

Ufficio responsabile: Area Datore di lavoro/ promozione del benessere organizzativo e servizi al personale

Eventi Rischiosi elusione del ricorso a procedure di evidenza pubblica

Fattori Abilitanti: discrezionalità

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Restrizione della concorrenza indicando nei documenti di gara specifiche tecniche che favoriscano un determinato operatore economico

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: carenza di personale con accentramento delle responsabilità;

Denominazione incarico PO: Cassino:P.O."Verifiche e adempimenti in materia di autorizzazioni e violazioni in zona sismica" G05578 del 06/05/19;Art. 76 R.R.1/2002: G03899,G03892, G03902,G03891 del 28/03/2017 - Frosinone: P.O."Verifiche e adempimenti in materia di autorizzazioni e violazioni in zona sismica" G05585 del 06/05/19; Art. 76 R.R. 1/2002: G03910, G03909, G03913 del 28/03/17; D.P.G.R. T00091 del 23/3/18- Latina P.O. "Verifiche e adempimenti in materia di autorizzazioni e violazioni in zona sismica" G05591 del 06/05/19 Art. 76 R.R. 1/2002: G04432, G04428, G04433 del 07/04/17. Programmazione, indizione, gestione ed aggiudicazione delle procedure di gara afferenti l'Area Gare e Contratti Supporto amministrativo per la gestione delle procedure di gara. Adempimenti connessi all'indizione, gestione ed aggiudicazione delle procedure di gara. Supporto amministrativo per l'indizione delle procedure di gara e consulenza giuridica in materia di contratti pubblici. Supporto tecnico per l'indizione e gestione delle procedure di gara.

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: A - Si, molto dannoso (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: A: Rischio alto

Note evidenze: il rischio corruttivo è alto, per inadeguata diffusione della cultura della legalità e perché il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni e quindi può comportare l'attribuzione di vantaggi economici a soggetti estranei all' Amministrazione di riferimento

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione

Misura generale presidi rischi: Implementazione delle competenze del personale al fine di riconoscere ed evitare il verificarsi dell'evento rischioso

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 9 Cod. 5.01.00.00 - Territorio - Protezione Civile e ricostruzione post sisma. Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 10 Cod. 5.02.00.00 - Territorio - Ambiente.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Salvaguardia e manutenzione dei territori interessati da fenomeni naturali cause di dissesto idrogeologico.

Note interne N.A.

Aggiudicazione

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo

Unità organizzativa competente: AREA VIGILANZA E BACINI IDROGRAFICI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici

Area di rischio Specifica: DIREZIONE REGIONALE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Processo: Aggiudicazione

Input: disposizioni normative

Output: disposizioni normative

Vincoli: disposizioni normative

Risorse: Commissione di gara

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: disposizioni normative

Attività: verbale di aggiudicazione provvisoria

Tempi: disposizioni normative

Ufficio responsabile: Area Datore di lavoro/ promozione del benessere organizzativo e servizi al personale

Eventi Rischiosi uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per favorire un'impresa

Fattori Abilitanti: discrezionalità

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione;

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Esigenza di costante formazione e di aggiornamento specifico del personale sugli argomenti della contrattualistica pubblica, stante la complessità della materia e la continua evoluzione della normativa.

Denominazione incarico PO: Programmazione, indizione, gestione ed aggiudicazione delle procedure di gara afferenti l'Area Gare e Contratti. Supporto amministrativo per la gestione delle procedure di gara. Adempimenti connessi all'indizione, gestione ed aggiudicazione delle procedure di gara . Supporto amministrativo per l'indizione delle procedure di gara e consulenza giuridica in materia di contratti pubblici Supporto tecnico per l'indizione e gestione delle procedure di gara

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: A - Si, molto dannoso (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: A: Rischio alto

Note evidenze: il rischio corruttivo è alto, per inadeguata diffusione della cultura della legalità e perché il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni e quindi può comportare l'attribuzione di vantaggi economici a soggetti estranei all' Amministrazione di riferimento

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: La trasparenza nel rispetto della normativa di riferimento garantisce la regolarità della procedura, responsabilizza il personale al rispetto delle norme procedimentali e rende noto ed accessibile agli utenti esterni l'intero processo decisionale adottato dall'Amministrazione

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 9 Cod. 5.01.00.00 - Territorio - Protezione Civile e ricostruzione post sisma. Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 10 Cod. 5.02.00.00 - Territorio - Ambiente.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Salvaguardia e manutenzione dei territori interessati da fenomeni naturali cause di dissesto idrogeologico.

Note interne N.A.

Redazione del cronoprogramma (per lavori)

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo

Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE LAZIO SUD

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici

Area di rischio Specifica: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E D

Processo: Redazione del cronoprogramma (per lavori)

Input: redazione di un documento di pianificazione dei lavori

Output: pianificazione dei lavori nei suoi principali aspetti dal punto di vista delle sequenze operative e dei tempi

Vincoli: D.Lgs 50/2016 e ulteriore normativa di riferimento

Risorse: n.6 dipendenti Area Genio Civile Roma città Metropolitana. Genio Civile Lazio Nord 10 dipendenti più i RUP di volta in volta incaricati.Area Genio civile Lazio sud personale incaricato .

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: pianificazione dell'attività di realizzazione del progetto, coordinamento ed armonizzazione delle diverse fasi, tenendo conto dell'avanzamento dei lavori, delle tempistiche, dei soggetti coinvolti nella realizzazione,

Attività: pianificare l'attività di realizzazione del progetto dando una consequenzialità e una tempistica a ogni singola fase, tenendo conto dell'avanzamento dei lavori, delle tempistiche, dei soggetti coinvolti nella realizzazione.

Tempi: In base all'oggetto di affidamento

Ufficio responsabile: Area Genio Civile di Roma città Metropolitana; Area Genio Civile Lazio Nord/ Area Genio Civile Lazio Sud

Eventi Rischiosi Mancanza di sufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori, che consenta all'impresa di non essere eccessivamente vincolata ad un'organizzazione precisa dell'avanzamento dell'opera, creando in tal modo i presupposti per la richiesta di eventuali extraguadagni da parte dello stesso esecutore

Fattori Abilitanti: mancanza di trasparenza

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancanza di sufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori, che consenta all'impresa di non essere eccessivamente vincolata ad un'organizzazione precisa dell'avanzamento dell'opera, creando in tal modo i presupposti per la richiesta di eventuali extraguadagni da parte dello stesso esecutore

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza

Denominazione incarico PO: Cassino: P.O. "Pianificazione e Coordinamento" G05571 del 06/05/19, P.O. "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G05576 del 06/05/19; Frosinone: "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G05584 del 06/05/19; Latina P.O. "Pianificazione e Coordinamento" G05587 del 06/05/19, P.O. "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G05589 del 06/05/19

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: B - Si, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: A: Rischio alto

Note evidenze: il rischio corruttivo è alto, per inadeguata diffusione della cultura della legalità e perché il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni e quindi può comportare l'attribuzione di vantaggi economici a soggetti estranei all' Amministrazione di riferimento

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: La trasparenza nel rispetto della normativa di riferimento garantisce la regolarità della procedura tramite il continuo aggiornamento e la massima accessibilità all'esterno dei contenuti pubblicati nella sezione amministrazione trasparente del portale istituzionale rendendo i fruitori esterni più informati e quindi più consapevoli

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 9 Cod. 5.01.00.00 - Territorio - Protezione Civile e ricostruzione post sisma. Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 10 Cod. 5.02.00.00 - Territorio - Ambiente.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Salvaguardia e manutenzione dei territori interessati da fenomeni naturali cause di dissesto idrogeologico.

Note interne N.A.

Trasferimento risorse agli enti capofila dei distretti socio-sanitari e al Comune di Roma Capitale (Piani di zona)

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE PER L'INCLUSIONE SOCIALE

Unità organizzativa competente: AREA PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI DEL SISTEMA INTEGRATO SOCIALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica

Area di rischio Specifica: Programmazione e trasferimento risorse per la realizzazione del Sistema Integrato dei servizi sociali territoriali

Processo: Trasferimento risorse agli enti capofila dei distretti socio-sanitari e al Comune di Roma Capitale (Piani di zona)

Input: Presentazione programmazione interventi

Output: Presa d'atto e autorizzazione all'attuazione

Vincoli: Normativa. Linee Guida programmazione regionale

Risorse: 5 cat. D, 3 cat. C (AREA GR 40.08) 7 cat. D, 9 cat. C - (AREA 40.10) 2 cat D, 3 cat. C (AREA 40.09)

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: PROGRAMMAZIONE

Attività: Verifica conformità alle Linee Guida./ Predisposizione provvedimento amm.vo./ Predisposizione provvedimento di liquidazione.

Tempi: 60 gg. dalla ricezione/ 3 gg. / successivamente all'esecutività del provvedimento amm.vo

Ufficio responsabile: AREA GR 40.08 Programmazione degli Interventi e dei Servizi del Sistema Integrato Sociale - AREA GR 40.10Welfare di Comunità e Innovazione sociale - AREA GR 40.09 Famiglia Minori e Persone Fragili

Eventi Rischiosi Inosservanza delle regole procedurali previste.

Fattori Abilitanti: Difetto di istruttoria

Note: Carente e inadeguata istruttoria per acquisizione di documentazione incompleta

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali previste.

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Carente e inadeguata istruttoria per acquisizione di documentazione incompleta

Denominazione incarico PO: A.O. n. G08216/2021 Posizione organizzativa di I fascia "Coordinamento dei servizi sociali erogati dai Distretti socio - sanitari"; A.O. n. G08239/2021 Posizione organizzativa di II fascia " Autorizzazione, accreditamento delle strutture e dei servizi socio - assistenziali e dei sistemi informatici" ;

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: A - Si, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: B - Si, lievi (Le irregolarità accertate sono di natura procedurale o comunque non hanno causato un ingente danno all'amministrazione)

Impatti amministrazione: B - Si, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: Tipologia di trasferimento di risorse economico finanziarie ad Enti locali (comuni)

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: attraverso l'informatizzazione e la pubblicizzazione dei processi amministrativi e delle finalità istituzionali perseguite, si garantisce il controllo sull'attività e il miglioramento di efficacia ed efficienza

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Miglioramento del funzionamento del Sistema dei Servizi Sociali

Obiettivo di Obiettivo Pubblico prendersi cura: Welfare

Note interne N.A.

Linee guida alle ASP per la programmazione dei servizi e degli interventi

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE PER L'INCLUSIONE SOCIALE

Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI, RAPPORTI CON LE AZIENDE PUBBLICHE DI SERVIZI ALLA PERSONA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Linee guida alle ASP per la programmazione dei servizi e degli interventi

Input: Normativa regionale / Piano sociale regionale (PSR)

Output: deliberazione di Giunta regionale

Vincoli: legge regionale n. 11/2016; PSR

Risorse: 1 dirigente di Area 1 funzionario PO I^

Numero Risorse Umane: 2

Fase: Istruttoria

Attività: Predisposizione testo preliminare di linee guida; invio alla Consulta regionale delle ASP per condivisione testo; verbalizzazione esiti Consulta

Tempi: non previsti dalla normativa

Ufficio responsabile: AREA AFFARI GENERALI, RAPPORTI CON LE AZIENDE PUBBLICHE DI SERVIZI ALLA PERSONA

Eventi Rischiosi adozione di linee guida non complete, con riferimento ai principi della normativa regionale in tema di programmazione sociale

Fattori Abilitanti: mancanza di trasparenza

Fase: adozione Linee Guida

Attività: adozione proposta di Deliberazione; approvazione da parte della Giunta regionale; pubblicazione BURL

Tempi: non previsti dalla normativa

Ufficio responsabile: AREA AFFARI GENERALI, RAPPORTI CON LE AZIENDE PUBBLICHE DI SERVIZI ALLA PERSONA

Eventi Rischiosi adozione di linee guida non complete, con riferimento ai principi della normativa regionale in tema di programmazione sociale

Fattori Abilitanti: mancanza di trasparenza

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: adozione di linee guida non complete, con riferimento ai principi della normativa regionale in tema di programmazione sociale

Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto

Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza

Denominazione incarico PO: Posizione Organizzativa di I^ fascia "Attuazione della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 in materia di riordino delle Ipab e disciplina delle Asp e contestuale attività di vigilanza sulle Ipab non trasformate e sulle Asp"

Rilevanza esterna: B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)

Livello discrezionalità processo: N.A.

Complessità del processo: N.A.

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: B - fino a 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: E' un nuovo processo, parzialmente vincolato da norme di legge e dalla programmazione sociale regionale, cui ci si deve attenere

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: la pubblicazione sul portale isituzionale - sez. amm.ne Trasparente delle linee guida contenenti criteri e modalità per la predisposizione degli atti di programmazione delle ASP agevola la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e migliora l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative: N.A.

Termine per attuazione: N.A.

Indicatori monitoraggio: N.A.

Note rischio: N.A.

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico MIGLIORAMENTO DEL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI

Obiettivo di Obiettivo Pubblico PRENDERSI CURA: WELFARE

Note interne N.A.

Programmazione ICT (Programmazione, Progettazione, Finanziamento, Governance e Monitoraggio dei Sistemi Informativi dell'ente Regione)

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA TRASFORMAZIONE DIGITALE

Unità organizzativa competente: AREA SISTEMI INFORMATIVI TRASVERSALI, INTEROPERABILITA', OPEN DATA E PRIVACY

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica

Area di rischio Specifica: Gestione progetti ICT

Processo: Programmazione ICT (Programmazione, Progettazione, Finanziamento, Governance e Monitoraggio dei Sistemi Informativi dell'ente Regione)

Input: Delibera di Giunta di approvazione e finanziamento dei fabbisogni ICT per l'approvvigionamento ed il soddisfacimento dei bisogni di informatizzazione dell'amministrazione regionale e per l'implementazione dell'Agenda Digitale

Output: Predisposizione del piano triennale e annuale di informatizzazione dell’ente per assicurare la coerenza di tutte le iniziative ICT regionali con i processi di sviluppo istituzionale e organizzativo, in raccordo con la Centrale Acquisti e con la società LAZIOCREA, Determinazioni dirigenziali di approvazione studio di fattibilità, Impegno risorse finanziarie. Liquidazione

Vincoli: Normativa nazionale sulla fornitura di beni e servizi. Contratto Quadro fra amministrazione regionale e società LAZIocrea s.p.a.

Risorse: 2 PO ; 2 ISTRUTTORI; 1 dipendente LAZIOCREA

Numero Risorse Umane: 5

Fase: richiesta fabbisogno ICT a Laziocrea sulla base delle esigenze delle Direzioni Regionali

Attività: Riunione con Direzione interessata, Predisposizione nota di richiesta a Laziocrea

Tempi: 2 settimane

Ufficio responsabile: AREA SISTEMI INFORMATIVI TRASVERSALI, INTEROPERABILITA', OPEN DATA E PRIVACY

Eventi Rischiosi non completa e puntuale valutazione del progetto oggetto della richiesta di finanziamento, con il conseguente rischio di non ottimale funzionalità, spreco di risorse (finanziarie, professionali, di tempo)

Fattori Abilitanti: fattori e pressioni esterne da parte di fornitori ICT. Scarsi controlli interni sul processo di istruttoria tecnico contabile dello studio di fattibilità, scarso senso di legalità e del dovere da parte del personale. scarse capacità e competenze professionali

Fase: verifica di congruità dello studio di fattibilità

Attività: istruttoria tecnico - contabile ed economica dello studio prodotto da LAZIOcrea

Tempi: 1-2 settimane in funzione della complessità del progetto

Ufficio responsabile: AREA SISTEMI INFORMATIVI TRASVERSALI, INTEROPERABILITA', OPEN DATA E PRIVACY

Eventi Rischiosi non completa e puntuale valutazione del progetto oggetto della richiesta di finanziamento, con il conseguente rischio di non ottimale funzionalità, spreco di risorse (finanziarie, professionali, di tempo)

Fattori Abilitanti: fattori e pressioni esterne da parte di fornitori ICT. Scarsi controlli interni sul processo di istruttoria tecnico contabile dello studio di fattibilità, scarso senso di legalità e del dovere da parte del personale. scarse capacità e competenze professionali

Fase: redazione della determinazione dirigenziale di approvazione dello studio di fattibilità, individuazione del soggetto appaltante, impegno sui capitoli di bilancio

Attività: assegnazione dell'istanza al responsabile del procedimento, predisposizione della bozza dell'atto previa ricognizione delle disponibilità di competenza e di cassa sul bilancio

Tempi: variabile, in funzione delle disponibilità di bilancio

Ufficio responsabile: AREA SISTEMI INFORMATIVI TRASVERSALI, INTEROPERABILITA', OPEN DATA E PRIVACY

Eventi Rischiosi istruttoria non corretta, impegni il bilancio regionale per importi superiori a quanto necessario per una corretta, efficiente ed efficace realizzazione del progetto informatico

Fattori Abilitanti: Scarsa preparazione tecnico-amministrativa-contabile, scarso controlli interni alla struttura organizzativa, carenze nella disponibilità di personale con adeguate professionalità, fattori e pressioni estrene da parte del o dei fornitori

Fase: liquidazione delle obbligazione per stato avanzamento lavori e saldo del progetto informatico

Attività: In applicazione del contratto per la fornitura di beni e servizi informatici, il fornitore presenta adeguata documentazione per ricevere il corrispettivo economico dovuto.La documentazione è soggetta ad una specifica istruttoria tecnico-contabile che consente, se con esito positivo, la liquidazione dell'obbligazione trasmessa, per la quasi totalità adesso tramite il sistema di fatturazione elettronica

Tempi: 1-2 settimane in funzione della complessità del progetto

Ufficio responsabile: AREA SISTEMI INFORMATIVI TRASVERSALI, INTEROPERABILITA', OPEN DATA E PRIVACY

Eventi Rischiosi fornitura del bene acquistato o del servizio erogato, non conforme al capitolato d'appalto. Funzionalità complessiva del progetto informatico non adeguata ai fabbisogni richiesti. Documentazione per istruttoria fatture incompleta o non adeguata

Fattori Abilitanti: Scarsa preparazione tecnico-amministrativa-contabile, scarso controlli interni alla struttura organizzativa, carenze nella disponibilità di personale con adeguate professionalità, fattori e pressioni estrene da parte del o dei fornitori

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: non completa e puntuale valutazione del progetto oggetto della richiesta di finanziamento, con il conseguente rischio di non ottimale funzionalità, spreco di risorse (finanziarie, professionali, di tempo)

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Scarsi controlli interni sul processo di istruttoria tecnico contabile dello studio di fattibilità

Denominazione incarico PO:

Rilevanza esterna: B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: B - Si, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: Il processo è condotto in collaborazione con la società LAZIOCREA e la Direzione Centrale Acquisti; tutti i soggetti coinvolti hanno un elevato grado di consapevolezza

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento

Misura generale presidi rischi: Il codice di comportamento prevede i principi generali di diligenza, correttezza, buon andamento dell'Amministrazione e imparzialità

Misure specifiche: Misure di controllo, misure di sensibilizzazione e partecipazione

Principali modalità attuative: Attraverso il controllo periodico attività

Termine per attuazione: Al termine del progetto relativo

Indicatori monitoraggio: Numero controlli, monitoraggio trimestrale

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Implementazione piattaforma di monitoraggio dei progetti ICT - Piano Operativo Annuale LAZIOcrea S.p.A

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Val. Pubblico Indirizzo Programmatico n. 1 Cod. 1.01.00.00 - Regione solida, moderna, al servizio del territorio.

Note interne N.A.

Programmazione ICT (Programmazione, Progettazione, Finanziamento, Governance e Monitoraggio dei Sistemi Informativi dell'ente Regione)

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA TRASFORMAZIONE DIGITALE

Unità organizzativa competente: DIREZIONE REGIONALE PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA TRASFORMAZIONE DIGITALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica

Area di rischio Specifica: Gestione progetti ICT

Processo: Programmazione ICT (Programmazione, Progettazione, Finanziamento, Governance e Monitoraggio dei Sistemi Informativi dell'ente Regione)

Input: Delibera di Giunta di approvazione e finanziamento dei fabbisogni ICT per l'approvvigionamento ed il soddisfacimento dei bisogni di informatizzazione dell'amministrazione regionale e per l'implementazione dell'Agenda Digitale

Output: Predisposizione del piano triennale e annuale di informatizzazione dell’ente per assicurare la coerenza di tutte le iniziative ICT regionali con i processi di sviluppo istituzionale e organizzativo, in raccordo con la Centrale Acquisti e con la società LAZIOCREA, Determinazioni dirigenziali di approvazione studio di fattibilità, Impegno risorse finanziarie. Liquidazione

Vincoli: Normativa nazionale sulla fornitura di beni e servizi. Contratto Quadro fra amministrazione regionale e società LAZIocrea s.p.a.

Risorse: 2 PO ; 2 ISTRUTTORI; 1 dipendente LAZIOCREA

Numero Risorse Umane: 5

Fase: richiesta fabbisogno ICT a Laziocrea sulla base delle esigenze delle Direzioni Regionali

Attività: Riunione con Direzione interessata, Predisposizione nota di richiesta a Laziocrea

Tempi: 2 settimane

Ufficio responsabile: DIREZIONE REGIONALE PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA TRASFORMAZIONE DIGITALE

Eventi Rischiosi non completa e puntuale valutazione del progetto oggetto della richiesta di finanziamento, con il conseguente rischio di non ottimale funzionalità, spreco di risorse (finanziarie, professionali, di tempo)

Fattori Abilitanti: fattori e pressioni esterne da parte di fornitori ICT. Scarsi controlli interni sul processo di istruttoria tecnico contabile dello studio di fattibilità, scarso senso di legalità e del dovere da parte del personale. scarse capacità e competenze professionali

Fase: verifica di congruità dello studio di fattibilità

Attività: istruttoria tecnico - contabile ed economica dello studio prodotto da LAZIOcrea

Tempi: 1-2 settimane in funzione della complessità del progetto

Ufficio responsabile: DIREZIONE REGIONALE PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA TRASFORMAZIONE DIGITALE

Eventi Rischiosi non completa e puntuale valutazione del progetto oggetto della richiesta di finanziamento, con il conseguente rischio di non ottimale funzionalità, spreco di risorse (finanziarie, professionali, di tempo)

Fattori Abilitanti: fattori e pressioni esterne da parte di fornitori ICT. Scarsi controlli interni sul processo di istruttoria tecnico contabile dello studio di fattibilità, scarso senso di legalità e del dovere da parte del personale. scarse capacità e competenze professionali

Fase: redazione della determinazione dirigenziale di approvazione dello studio di fattibilità, individuazione del soggetto appaltante, impegno sui capitoli di bilancio

Attività: assegnazione dell'istanza al responsabile del procedimento, predisposizione della bozza dell'atto previa ricognizione delle disponibilità di competenza e di cassa sul bilancio

Tempi: variabile, in funzione delle disponibilità di bilancio

Ufficio responsabile: DIREZIONE REGIONALE PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA TRASFORMAZIONE DIGITALE

Eventi Rischiosi istruttoria non corretta, impegni il bilancio regionale per importi superiori a quanto necessario per una corretta, efficiente ed efficace realizzazione del progetto informatico

Fattori Abilitanti: Scarsa preparazione tecnico-amministrativa-contabile, scarso controlli interni alla struttura organizzativa, carenze nella disponibilità di personale con adeguate professionalità, fattori e pressioni estrene da parte del o dei fornitori

Fase: liquidazione delle obbligazione per stato avanzamento lavori e saldo del progetto informatico

Attività: In applicazione del contratto per la fornitura di beni e servizi informatici, il fornitore presenta adeguata documentazione per ricevere il corrispettivo economico dovuto.La documentazione è soggetta ad una specifica istruttoria tecnico-contabile che consente, se con esito positivo, la liquidazione dell'obbligazione trasmessa, per la quasi totalità adesso tramite il sistema di fatturazione elettronica

Tempi: 1-2 settimane in funzione della complessità del progetto

Ufficio responsabile: DIREZIONE REGIONALE PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA TRASFORMAZIONE DIGITALE

Eventi Rischiosi fornitura del bene acquistato o del servizio erogato, non conforme al capitolato d'appalto. Funzionalità complessiva del progetto informatico non adeguata ai fabbisogni richiesti. Documentazione per istruttoria fatture incompleta o non adeguata

Fattori Abilitanti: Scarsa preparazione tecnico-amministrativa-contabile, scarso controlli interni alla struttura organizzativa, carenze nella disponibilità di personale con adeguate professionalità, fattori e pressioni estrene da parte del o dei fornitori

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: non completa e puntuale valutazione del progetto oggetto della richiesta di finanziamento, con il conseguente rischio di non ottimale funzionalità, spreco di risorse (finanziarie, professionali, di tempo)

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Scarsi controlli interni sul processo di istruttoria tecnico contabile dello studio di fattibilità

Denominazione incarico PO:

Rilevanza esterna: B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: B - Si, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: Il processo è condotto in collaborazione con la società LAZIOCREA e la Direzione Centrale Acquisti; tutti i soggetti coinvolti hanno un elevato grado di consapevolezza

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento

Misura generale presidi rischi: Il codice di comportamento prevede i principi generali di diligenza, correttezza, buon andamento dell'Amministrazione e imparzialità

Misure specifiche: Misure di controllo, misure di sensibilizzazione e partecipazione

Principali modalità attuative: Attraverso il controllo periodico attività

Termine per attuazione: Al termine del progetto relativo

Indicatori monitoraggio: Numero controlli, monitoraggio trimestrale

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Implementazione piattaforma di monitoraggio dei progetti ICT - Piano Operativo Annuale LAZIOcrea S.p.A

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Val. Pubblico Indirizzo Programmatico n. 1 Cod. 1.01.00.00 - Regione solida, moderna, al servizio del territorio.

Note interne N.A.

Programmazione ICT (Programmazione, Progettazione, Finanziamento, Governance e Monitoraggio dei Sistemi Informativi dell'ente Regione)

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA TRASFORMAZIONE DIGITALE

Unità organizzativa competente: AREA SISTEMI INFORMATIVI E PROGETTI ICT REGIONALI A SUPPORTO DI CITTADINI, IMPRE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica

Area di rischio Specifica: Gestione progetti ICT

Processo: Programmazione ICT (Programmazione, Progettazione, Finanziamento, Governance e Monitoraggio dei Sistemi Informativi dell'ente Regione)

Input: Delibera di Giunta di approvazione e finanziamento dei fabbisogni ICT per l'approvvigionamento ed il soddisfacimento dei bisogni di informatizzazione dell'amministrazione regionale e per l'implementazione dell'Agenda Digitale

Output: Predisposizione del piano triennale e annuale di informatizzazione dell’ente per assicurare la coerenza di tutte le iniziative ICT regionali con i processi di sviluppo istituzionale e organizzativo, in raccordo con la Centrale Acquisti e con la società LAZIOCREA, Determinazioni dirigenziali di approvazione studio di fattibilità, Impegno risorse finanziarie. Liquidazione

Vincoli: Normativa nazionale sulla fornitura di beni e servizi. Contratto Quadro fra amministrazione regionale e società LAZIocrea s.p.a.

Risorse: 2 PO ; 2 ISTRUTTORI; 1 dipendente LAZIOCREA

Numero Risorse Umane: 5

Fase: richiesta fabbisogno ICT a Laziocrea sulla base delle esigenze delle Direzioni Regionali

Attività: Riunione con Direzione interessata, Predisposizione nota di richiesta a Laziocrea

Tempi: 2 settimane

Ufficio responsabile: AREA SISTEMI INFORMATIVI E PROGETTI ICT REGIONALI A SUPPORTO DI CITTADINI, IMPRE

Eventi Rischiosi non completa e puntuale valutazione del progetto oggetto della richiesta di finanziamento, con il conseguente rischio di non ottimale funzionalità, spreco di risorse (finanziarie, professionali, di tempo)

Fattori Abilitanti: fattori e pressioni esterne da parte di fornitori ICT. Scarsi controlli interni sul processo di istruttoria tecnico contabile dello studio di fattibilità, scarso senso di legalità e del dovere da parte del personale. scarse capacità e competenze professionali

Fase: verifica di congruità dello studio di fattibilità

Attività: istruttoria tecnico - contabile ed economica dello studio prodotto da LAZIOcrea

Tempi: 1-2 settimane in funzione della complessità del progetto

Ufficio responsabile: AREA SISTEMI INFORMATIVI E PROGETTI ICT REGIONALI A SUPPORTO DI CITTADINI, IMPRE

Eventi Rischiosi non completa e puntuale valutazione del progetto oggetto della richiesta di finanziamento, con il conseguente rischio di non ottimale funzionalità, spreco di risorse (finanziarie, professionali, di tempo)

Fattori Abilitanti: fattori e pressioni esterne da parte di fornitori ICT. Scarsi controlli interni sul processo di istruttoria tecnico contabile dello studio di fattibilità, scarso senso di legalità e del dovere da parte del personale. scarse capacità e competenze professionali

Fase: redazione della determinazione dirigenziale di approvazione dello studio di fattibilità, individuazione del soggetto appaltante, impegno sui capitoli di bilancio

Attività: assegnazione dell'istanza al responsabile del procedimento, predisposizione della bozza dell'atto previa ricognizione delle disponibilità di competenza e di cassa sul bilancio

Tempi: variabile, in funzione delle disponibilità di bilancio

Ufficio responsabile: AREA SISTEMI INFORMATIVI E PROGETTI ICT REGIONALI A SUPPORTO DI CITTADINI, IMPRE

Eventi Rischiosi istruttoria non corretta, impegni il bilancio regionale per importi superiori a quanto necessario per una corretta, efficiente ed efficace realizzazione del progetto informatico

Fattori Abilitanti: Scarsa preparazione tecnico-amministrativa-contabile, scarso controlli interni alla struttura organizzativa, carenze nella disponibilità di personale con adeguate professionalità, fattori e pressioni estrene da parte del o dei fornitori

Fase: liquidazione delle obbligazione per stato avanzamento lavori e saldo del progetto informatico

Attività: In applicazione del contratto per la fornitura di beni e servizi informatici, il fornitore presenta adeguata documentazione per ricevere il corrispettivo economico dovuto.La documentazione è soggetta ad una specifica istruttoria tecnico-contabile che consente, se con esito positivo, la liquidazione dell'obbligazione trasmessa, per la quasi totalità adesso tramite il sistema di fatturazione elettronica

Tempi: 1-2 settimane in funzione della complessità del progetto

Ufficio responsabile: AREA SISTEMI INFORMATIVI E PROGETTI ICT REGIONALI A SUPPORTO DI CITTADINI, IMPRE

Eventi Rischiosi fornitura del bene acquistato o del servizio erogato, non conforme al capitolato d'appalto. Funzionalità complessiva del progetto informatico non adeguata ai fabbisogni richiesti. Documentazione per istruttoria fatture incompleta o non adeguata

Fattori Abilitanti: Scarsa preparazione tecnico-amministrativa-contabile, scarso controlli interni alla struttura organizzativa, carenze nella disponibilità di personale con adeguate professionalità, fattori e pressioni estrene da parte del o dei fornitori

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: non completa e puntuale valutazione del progetto oggetto della richiesta di finanziamento, con il conseguente rischio di non ottimale funzionalità, spreco di risorse (finanziarie, professionali, di tempo)

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Scarsi controlli interni sul processo di istruttoria tecnico contabile dello studio di fattibilità

Denominazione incarico PO:

Rilevanza esterna: B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: B - Si, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: Il processo è condotto in collaborazione con la società LAZIOCREA e la Direzione Centrale Acquisti; tutti i soggetti coinvolti hanno un elevato grado di consapevolezza

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento

Misura generale presidi rischi: Il codice di comportamento prevede i principi generali di diligenza, correttezza, buon andamento dell'Amministrazione e imparzialità

Misure specifiche: Misure di controllo, misure di sensibilizzazione e partecipazione

Principali modalità attuative: Attraverso il controllo periodico attività

Termine per attuazione: Al termine del progetto relativo

Indicatori monitoraggio: Numero controlli, monitoraggio trimestrale

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Implementazione piattaforma di monitoraggio dei progetti ICT - Piano Operativo Annuale LAZIOcrea S.p.A

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Val. Pubblico Indirizzo Programmatico n. 1 Cod. 1.01.00.00 - Regione solida, moderna, al servizio del territorio.

Note interne N.A.

Formazione ed Informazione sui GIS, rivolta alla Regione e ai Comuni del Lazio

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Unità organizzativa competente: AREA SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE REGIONALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Governo del territorio

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Formazione ed Informazione sui GIS

Input: Richieste di erogazione webinar formativi ed informativi, da strutture regionali o comunali

Output: Erogazione di webinar su tematiche GIS e sul Geoportale Regionale

Vincoli: NESSUNO

Risorse: Software per erogazione online di webinar; 1 Dirigente; 1 funzionario con posizione organizzativa; Dirigenti delle aree competenti in materia urbanistica e paesaggistica

Numero Risorse Umane: 2

Fase: Erogazione webinar formativi ed informativi

Attività: Preparazione del materiale formativo ed informativo, in forma di slides o di video pillole

Tempi: Le tempistiche non sono fissate dalla normativa e sono variabili in funzione del tipo di webinar

Ufficio responsabile: AREA SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE REGIONALE

Eventi Rischiosi Erronea definizione di contenuti degli webinar non aderenti alle necessità/aspettative/interessi dei partecipanti

Fattori Abilitanti: Complessità e scarsa chiarezza delle tematiche e della normativa di riferimento, complessità dell'ordinamento giuridico e degli strumenti di pianificazione di settore

Fase: Erogazione webinar formativi ed informativi

Attività: Erogazione online dei webinar formativi ed informativi o pubblicazione delle video pillole

Tempi: La durata dei webinar è normalmente inferiore alle 2 ore, le video pillole hanno durata inferiore ai 5 minuti

Ufficio responsabile: AREA SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE REGIONALE

Eventi Rischiosi Definizione di criteri e modalità di accesso agli webinar non trasparenti, oggettivi, imparziali

Fattori Abilitanti: Mancanza di etica professionale, Mancanza di trasparenza

Note:

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Definizione di criteri e modalità di accesso agli webinar non trasparenti, oggettivi, imparziali

Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)

Causa evento rischioso: Mancanza di etica professionale

Denominazione incarico PO: P.O. I fascia "Gestione Infrastruttura Dati Territoriali e realizzazione banche dati geografiche" AO n. G08016 del 23/06/2021

Rilevanza esterna: B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)

Livello discrezionalità processo: A - Il processo è poco vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: A - Si, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: Il processo è erogato con personale interno alla Struttura e senza affidamenti a terzi; le tematiche trattate sono condivise con la Direzione e le strutture che ne fanno richiesta.

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento

Misura generale presidi rischi: La misura permette di evitare comportamenti scorretti nell'erogazione dei webinar, conformando l'azione del docente agli interessi della Regione

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative: N.A.

Termine per attuazione: N.A.

Indicatori monitoraggio: N.A.

Note rischio: N.A.

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico GR41.1 Sostegno ai Comuni per la pianificazione urbanistica - Disseminazione

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 12 - Cod. 5.04.00.00 - Territorio: urbanistica.

Note interne N.A.

Ricognizione dei programmi di edilizia agevolata ammessi a finanziamento ai sensi della DGR 355/2004 e del D.M. 2523/2001

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Unità organizzativa competente: AREA EDILIZIA RESIDENZIALE AGEVOLATA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Monitoraggio degli operatori ammessi a finanziamento per il mantenimento del contributo pubblico relativo ai programmi di Edilizia Agevolata

Input: D'ufficio

Output: Provvedimento di mantenimento/decadenza del finanziamento

Vincoli: L. 457/78, L. 179/92, DGR 355/2004, D.M. 2523/2001, DD G12917/2021 Procedimentalizzazione del processo, Direttive regionali di riferimento

Risorse: 1 dirigente, 1 cat. C amministrativo, 1 cat. C Contabile

Numero Risorse Umane: 3

Fase: Verifica dello stato giuridico dell'operatore

Attività: Ispezione mediante estrazione di visura camerale del singolo operatore

Tempi: 30 gg

Ufficio responsabile: AREA EDILIZIA RESIDENZIALE AGEVOLATA

Eventi Rischiosi Irregolarità nelle verifiche sui documenti estratti

Fattori Abilitanti: Carenza di personale relativo all'attività, carenza nei controlli, mancanza di oggettività e/o imparzialità

Fase: Interlocuzione con l'operatore

Attività: Richiesta di partecipazione al procedimento ai fini della valutazione delle cause ostative alla realizzazione dell'intervento e della permanenza dell'interesse al mantenimento del finanziamento

Tempi: 120 gg (tempo complessivo per ogni operatore)

Ufficio responsabile: AREA EDILIZIA RESIDENZIALE AGEVOLATA

Eventi Rischiosi Riconoscimento di somme non dovute in assenza dei requisiti di legge

Fattori Abilitanti: Carenza di personale relativo all'attività, carenza nei controlli, mancanza di oggettività e/o imparzialità

Fase: Decadenza/conferma del finanziamento

Attività: Predisposizione del provvedimento di decadenza del beneficio assegnato all'operatore economico/conferma del finanziamento

Tempi: 180 gg (per singolo operatore)

Ufficio responsabile: AREA EDILIZIA RESIDENZIALE AGEVOLATA

Eventi Rischiosi Errata predisposizione del provvedimento di decadenza o di conferma del finanziamento

Fattori Abilitanti: Carenza di personale relativo all'attività, carenza nei controlli, mancanza di oggettività e/o imparzialità

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Carenza dei controlli e mancata oggettività nelle verifiche

Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)

Causa evento rischioso: Carenza di personale in rapporto all'attività, carenza nei controlli, mancanza di oggettività e/o imparzialità

Denominazione incarico PO: N.A.

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: B - fino a 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: B - Si, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: Attività di controllo a contenuto parzialmente vincolato su tutti i potenziali beneficiari. Il livello di rischio è stato valutato medio per la presenza di finanziamenti pubblici

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento

Misura generale presidi rischi: Le norme in esso contenute regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei dipendenti nello svolgimento dei compiti d'ufficio

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative: N.A.

Termine per attuazione: N.A.

Indicatori monitoraggio: N.A.

Note rischio: N.A.

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico GR 41.2 - Interventi in ambito di politiche abitative

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Indirizzo programmatico n. 13 cod. 6.01.00 Cittadinanza: Diritto alla casa

Note interne N.A.

Concessione dei contributi ai comuni per l'emergenza abitativa (tipologie: nuova costruzione, recupero, acquisto, acquisto e recupero)

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Unità organizzativa competente: AREA EDILIZIA RESIDENZIALE SOVVENZIONATA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Concessione dei contributi ai comuni per l'emergenza abitativa (tipologie: nuova costruzione, recupero, acquisto, acquisto e recupero)

Input: istanza del Comune

Output: deliberazione per definizione dei criteri di assegnazione dei finanziamenti; determinazione di concessione, provvedimento di liquidazione

Vincoli: L. 27/2006 art. 46 DGR 710/2009

Risorse: 1 Dirigente, 1 P.O., 2 unità supporto LazioCrea

Numero Risorse Umane: 4

Fase: ricezione istanze comunali e documentazione per le verifiche istruttorie

Attività: ricezione documentazione / apertura del fascicolo verifica regolarità documenti presentati / verifica dei presupposti previsti dalla normativa per il finanziamento

Tempi: tempi non fissati dalla normativa

Ufficio responsabile: AREA EDILIZIA RESIDENZIALE SOVVENZIONATA

Eventi Rischiosi Istruttoria tecnica e valutazioni non corrette ovvero non conformi alla disciplina dettata dalla legge

Fattori Abilitanti: Mancanza di oggettività, imparzialità, trasparenza urgenza nella richiesta /Mancanza di oggettività, imparzialità, trasparenza

Fase: concessione finanziamento

Attività: elaborazione determinazione impegno della spesa

Tempi: tempi non fissati dalla normativa

Ufficio responsabile: AREA EDILIZIA RESIDENZIALE SOVVENZIONATA

Eventi Rischiosi Istruttoria tecnica e valutazioni non corrette ovvero non conformi alla disciplina dettata dalla legge

Fattori Abilitanti: Mancanza di oggettività, imparzialità, trasparenza urgenza nella richiesta /Mancanza di oggettività, imparzialità, trasparenza

Fase: liquidazione finanziamento

Attività: elaborazione provvedimento di liquidazione

Tempi: tempi non fissati dalla normativa

Ufficio responsabile: AREA EDILIZIA RESIDENZIALE SOVVENZIONATA

Eventi Rischiosi Istruttoria tecnica e valutazioni non corrette ovvero non conformi alla disciplina dettata dalla legge

Fattori Abilitanti: Mancanza di oggettività, imparzialità, trasparenza urgenza nella richiesta /Mancanza di oggettività, imparzialità, trasparenza

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Istruttoria tecnica e valutazioni non corrette ovvero non conformi alla disciplina dettata dalla legge

Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto

Causa evento rischioso: Mancanza di oggettività, imparzialità, trasparenza

Denominazione incarico PO: P.O. II fascia “Fondi di sostegno abitativo e programmi di emergenza abitativa” AO G08148 del 23/06/2021

Rilevanza esterna: B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)

Livello discrezionalità processo: B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: A - Si, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: Il livello di rischio è medio in quanto non vi sono evidenze che si siano verificati eventi corruttivi legati al processo ed i destinatari del provvedimento sono pubbliche amministrazioni

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: La trasparenza consente un controllo diffuso sull'operato dell'amministrazione e sull'operatore beneficiario

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico gr41.2 - Interventi in ambito di politiche abitative.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Valore Pubblico: Indirizzo programmatico n. 13 - Cod. 6.01.00.00 - Cittadinanza: diritto alla casa.

Note interne N.A.

Finanziamento del programma innovativo in ambito urbano denominato "Contratti di quartiere II"

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Unità organizzativa competente: AREA EDILIZIA RESIDENZIALE SOVVENZIONATA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Finanziamento del programma innovativo in ambito urbano denominato "Contratti di quartiere II"

Input: istanza di parte

Output: Provvedimento di liquidazione

Vincoli: art. 4 L. 21/01 D.M. Infrastrutture e Trasporti del 27/12/01 e 30/12/02

Risorse: 1 dirigente, 1 P.O.

Numero Risorse Umane: 2

Fase: ricezione istanza e documentazione per le verifiche istruttorie

Attività: ricezione documentazione (progetti, QTE etc.) / apertura del fascicolo verifica regolarità documenti presentati / verifica dei presupposti previsti dalla normativa per il finanziamento

Tempi: tempi non fissati dalla normativa

Ufficio responsabile: AREA EDILIZIA RESIDENZIALE SOVVENZIONATA

Eventi Rischiosi Istruttoria tecnica e valutazioni non corrette ovvero non conformi alla disciplina dettata dalla legge

Fattori Abilitanti: carenze nei controlli/ inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto al processo / mancanza di oggettività, imparzialità, trasparenza / urgenza della richiesta

Fase: concessione finanziamento

Attività: elaborazione deliberazione e determinazione di impegno della spesa

Tempi: tempi non fissati dalla normativa

Ufficio responsabile: AREA EDILIZIA RESIDENZIALE SOVVENZIONATA

Eventi Rischiosi Istruttoria tecnica e valutazioni non corrette ovvero non conformi alla disciplina dettata dalla legge

Fattori Abilitanti: Mancanza di oggettività, imparzialità, trasparenza

Fase: liquidazione finanziamento SAL

Attività: controlli stato d'avanzamento e liquidazioni

Tempi: tempi non fissati dalla normativa

Ufficio responsabile: AREA EDILIZIA RESIDENZIALE SOVVENZIONATA

Eventi Rischiosi assenza dei requisiti di legge per liquidazione del finanziamento

Fattori Abilitanti: carenze nei controlli / mancanza di trasparenza

Fase: chiusura intervento e saldo finanziamento

Attività: controlli fine intervento e liquidazioni saldo

Tempi: tempi non fissati dalla normativa

Ufficio responsabile: AREA EDILIZIA RESIDENZIALE SOVVENZIONATA

Eventi Rischiosi assenza dei requisiti di legge per liquidazione del finanziamento

Fattori Abilitanti: carenze nei controlli / mancanza di trasparenza

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Istruttoria tecnica e valutazioni non corrette ovvero non conformi alla disciplina dettata dalla legge

Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto

Causa evento rischioso: Mancanza di oggettività, imparzialità, trasparenza

Denominazione incarico PO: P.O. II fascia “Fondi di sostegno abitativo e programmi di emergenza abitativa” AO G08148 del 23/06/2021

Rilevanza esterna: B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)

Livello discrezionalità processo: B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: B - Si, il processo coinvolge 2 amministrazioni

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: B - fino a 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: Il livello di rischio è medio in quanto non vi sono evidenze che si siano verificati eventi corruttivi legati al processo ed i destinatari del provvedimento sono pubbliche amministrazioni

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: La trasparenza consente un controllo diffuso sull'operato dell'amministrazione e sull'operatore beneficiario

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico GR41.2 - Interventi in ambito di politiche abitative.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Valore Pubblico: Indirizzo programmatico n. 13 - Cod. 6.01.00.00 - Cittadinanza: diritto alla casa.

Note interne N.A.

Attuazione Programmi di M.S., A.BB.AA., nuove costruzioni, recupero su immobili di edilizia sovvenzionata - ATER e Comuni del Lazio

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Unità organizzativa competente: AREA EDILIZIA RESIDENZIALE SOVVENZIONATA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Attuazione Programmi di M.S., A.BB.AA., nuove costruzioni, recupero su immobili di edilizia sovvenzionata - ATER e Comuni del Lazio

Input: istanza di parte

Output: determinazione

Vincoli: L.457/78 - L.179/92 - D.L. 47/14, art. 4 - L. 80/14 - Convenzione C.DD.PP. del 16/10/01 - D.G.R. n. 563/12 (procedure) - D.G.R. n.843/06 e s.m.i. - D.G.R. n.833/07 e s.m.i. - D.G.R. n.234/08 D.G.R. n.235/08 - D.G.R. n.642/15

Risorse: 1 Dirigente, 2 P.O.

Numero Risorse Umane: 3

Fase: ricezione istanze e documentazione per le verifiche istruttorie

Attività: ricezione documentazione (Q.T.E., Determine di approvazione, Pareri del Comitato Tecnico, etc.) / apertura del fascicolo verifica regolarità documenti presentati / verifica dei presupposti previsti dalla normativa per il finanziamento

Tempi: tempi non fissati dalla normativa

Ufficio responsabile: AREA EDILIZIA RESIDENZIALE SOVVENZIONATA

Eventi Rischiosi Istruttoria tecnica e valutazioni non corrette ovvero non conformi alla disciplina dettata dalla legge

Fattori Abilitanti: mancanza di oggettività, imparzialità, trasparenza / carenze nei controlli/ inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto al processo / urgenza della richiesta

Fase: concessione finanziamento

Attività: elaborazione determinazione impegno della spesa

Tempi: tempi non fissati dalla normativa

Ufficio responsabile: AREA EDILIZIA RESIDENZIALE SOVVENZIONATA

Eventi Rischiosi Istruttoria tecnica e valutazioni non corrette ovvero non conformi alla disciplina dettata dalla legge

Fattori Abilitanti: mancanza di oggettività, imparzialità, trasparenza / carenze nei controlli/ inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto al processo / urgenza della richiesta

Fase: liquidazione finanziamento

Attività: elaborazione provvedimento di liquidazione

Tempi: tempi non fissati dalla normativa

Ufficio responsabile: AREA EDILIZIA RESIDENZIALE SOVVENZIONATA

Eventi Rischiosi Istruttoria tecnica e valutazioni non corrette ovvero non conformi alla disciplina dettata dalla legge

Fattori Abilitanti: mancanza di oggettività, imparzialità, trasparenza / carenze nei controlli/ inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto al processo / urgenza della richiesta

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Istruttoria tecnica e valutazioni non corrette ovvero non conformi alla disciplina dettata dalla legge

Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto

Causa evento rischioso: Mancanza di oggettività, imparzialità, trasparenza

Denominazione incarico PO: P.O. I fascia “Programmi di recupero e di riqualificazione urbana” AO G08014 del 23/06/2021; P.O. I fascia “Interventi di Edilizia Sovvenzionata" A.O. G08013 del 23/06/2021

Rilevanza esterna: B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)

Livello discrezionalità processo: B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: A - Si, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: B - fino a 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: B - Si, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: Il rischio è considerato alto per danno reputazionale e per l'impatto economico rilevante del processo, benchè non vi siano evidenze che si siano verificati eventi corruttivi legati al processo.

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: La trasparenza consente un controllo diffuso sull'operato dell'amministrazione e sull'operatore beneficiario

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative: Dichiarazione assenza conflitto di interessi

Termine per attuazione: Entro il 31 dicembre 2022

Indicatori monitoraggio: Documentazione agli atti documentazione assenza di conflitto di interesse/Comunicazione di astensione

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico GR41.2 - Interventi in ambito di politiche abitative.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Valore Pubblico: Indirizzo programmatico n. 13 - Cod. 6.01.00.00 - Cittadinanza: diritto alla casa.

Note interne N.A.

Attuazione programma Contratti di quartiere I (Finanziamenti a Roma Capitale e Municipi

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Unità organizzativa competente: AREA EDILIZIA RESIDENZIALE SOVVENZIONATA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Attuazione programma Contratti di quartiere I (Finanziamenti a Roma Capitale e Municipi

Input: istanza di RM Capitale / Municipi

Output: determinazione provvedimento di liquidazione

Vincoli: art.142 L.r. n. 10/2001

Risorse: 1 Dirigente, 1 P.O.

Numero Risorse Umane: 2

Fase: ricezione istanza e documentazione per le verifiche istruttorie

Attività: ricezione documentazione (progetti, QTE etc.) / apertura del fascicolo verifica regolarità documenti presentati / verifica dei presupposti previsti dalla normativa per il finanziamento

Tempi: tempi non fissati dalla normativa

Ufficio responsabile: Area edilizia Residenziale Sovvenzionata

Eventi Rischiosi Istruttoria tecnica e valutazioni non corrette ovvero non conformi alla disciplina dettata dalla legge

Fattori Abilitanti: carenze nei controlli/ inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto al processo / mancanza di oggettività, imparzialità, trasparenza / urgenza della richiesta

Fase: concessione finanziamento

Attività: elaborazione deliberazione e determinazione di impegno della spesa

Tempi: tempi non fissati dalla normativa

Ufficio responsabile: AREA EDILIZIA RESIDENZIALE SOVVENZIONATA

Eventi Rischiosi Istruttoria tecnica e valutazioni non corrette ovvero non conformi alla disciplina dettata dalla legge

Fattori Abilitanti: Mancanza di oggettività, imparzialità, trasparenza

Fase: controlli e liquidazione finanziamento SAL

Attività: elaborazione provvedimento di liquidazione o invio alla CC.DD.PP

Tempi: tempi non fissati dalla normativa

Ufficio responsabile: AREA EDILIZIA RESIDENZIALE SOVVENZIONATA

Eventi Rischiosi assenza dei requisiti di legge per liquidazione del finanziamento

Fattori Abilitanti: mancanza di trasparenza

Fase: controlli e liquidazione saldo

Attività: elaborazione provvedimento di liquidazione o invio alla CC.DD.PP

Tempi: tempi non fissati dalla normativa

Ufficio responsabile: AREA EDILIZIA RESIDENZIALE SOVVENZIONATA

Eventi Rischiosi assenza dei requisiti di legge per liquidazione del finanziamento

Fattori Abilitanti: mancanza di trasparenza

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Istruttoria tecnica e valutazioni non corrette ovvero non conformi alla disciplina dettata dalla legge

Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto

Causa evento rischioso: Mancanza di oggettività, imparzialità, trasparenza

Denominazione incarico PO: P.O. I fascia “Programmi di recupero e di riqualificazione urbana” AO G08014 del 23/06/2021

Rilevanza esterna: B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)

Livello discrezionalità processo: B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: B - Si, il processo coinvolge 2 amministrazioni

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: B - fino a 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: B - Si, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: Il livello di rischio è medio in quanto non vi sono evidenze che si siano verificati eventi corruttivi legati al processo ed i destinatari del provvedimento sono pubbliche amministrazioni

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: La trasparenza consente un controllo diffuso sull'operato dell'amministrazione e sull'operatore beneficiario

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico GR41.2 - Interventi in ambito di politiche abitative.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Valore Pubblico: Indirizzo programmatico n. 13 - Cod. 6.01.00.00 - Cittadinanza: diritto alla casa.

Note interne N.A.

Concessione dei finanziamenti per l'edilizia residenziale agevolata favore delle cooperative e imprese di costruzione

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Unità organizzativa competente: AREA EDILIZIA RESIDENZIALE AGEVOLATA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Area di rischio Specifica:

Processo: Concessione dei finanziamenti per l'edilizia residenziale agevolata a favore delle cooperative e imprese di costruzione

Input: istanza di parte

Output: determinazione di concessione del finanziamento

Vincoli: L.457/78;L. 179/92;L.179/92 art.8 e 493/93 art.9; l.r. 12/1999 e D.G.R. varie di approvazione dei singoli bandi e delle direttive per l'attuazione degli stessi; DD G16480/2021 di procedimentalizzazione del processo

Risorse: n. 1 dirigente, 1 Cat. C tecnico, 1 Cat. C amm.vo

Numero Risorse Umane: 3

Fase: Richiesta di erogazione del finanziamento

Attività: ricezione dell'istanza degli operatori corredata dalla documentazione di rito prevista nelle direttive regionali

Tempi: 5 gg

Ufficio responsabile: AREA EDILIZIA RESIDENZIALE AGEVOLATA

Eventi Rischiosi errori / irregolarità nelle verifiche dei documenti presentati dagli operatori;

Fattori Abilitanti: carenza di personale in rapporto all'attività

Fase: Istruttoria

Attività: verifica della regolarità e della completezza dei documenti presentati e apertura del fascicolo / istruttoria del documento QTE in conformità alla tabella PMC/ presa d'atto del QTE ai fini della determinazione del contributo

Tempi: 30 gg (sospensione dei termini nel caso di richiesta di integrazioni)

Ufficio responsabile: AREA EDILIZIA RESIDENZIALE AGEVOLATA

Eventi Rischiosi errori / irregolarità nelle verifiche dei documenti presentati dagli operatori/ istruttoria non conforme/non corretta rispetto alla disciplina di legge

Fattori Abilitanti: carenza di personale in rapporto all'attività, carenze nei controlli; mancanza di oggettività e/o trasparenza e/o imparzialità; inosservanza delle regole procedurali

Fase: Erogazione del finanziamento

Attività: Verifica della permanenza dei requisiti dell'operatore/verifica della permanenza della disponibilità economica nel bilancio regionale/redazione determinazione di riconoscimento/impegno contabile del contributo/liquidazione del finanziamento

Tempi: 60 gg

Ufficio responsabile: AREA EDILIZIA RESIDENZIALE AGEVOLATA

Eventi Rischiosi assegnazione del finanziamento in assenza dei requisiti previsti dalla legge

Fattori Abilitanti: Carenze nei controlli; carenza di personale in rapporto all'attività; mancanza di oggettività e/o trasparenza e/o imparzialità; inosservanza delle regole procedurali

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Riconoscimento di somme non dovute per il venir meno dei requisiti di legge

Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti

Causa evento rischioso: Carenze nei controlli

Denominazione incarico PO:

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: B - Si, il processo coinvolge 2 amministrazioni

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: A - più di 3 casi

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: B - fino a 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: B - Si, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: A: Rischio alto

Note evidenze: Attività di controllo a contenuto parzialmente vincolato su tutti i potenziali beneficiari. Il livello di rischio è valutato alto per la presenza di casi giudiziari e per l'impatto economico.

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento

Misura generale presidi rischi: Le norme in esso contenute regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei dipendenti nello svolgimento dei compiti d'ufficio.

Misure specifiche: Trasparenza

Principali modalità attuative: Pubblicazione nel sito regionale Amministrazione Trasparente

Termine per attuazione: Entro il 31 dicembre 2023

Indicatori monitoraggio: Pubblicazione dell'ammontare del finanziamento per singolo operatore economico all'atto della erogazione del contributo

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico GR 41.2 - Interventi in ambito di politiche abitative

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Indirizzo programmatico n. 13 cod 6.01.00 - Cittadinanza: diritto alla casa

Note interne N.A.

Definizione e attuazione degli interventi relativi a prestiti agevolati, garanzie, interventi di Venture Capital in favore delle MPMI

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICE

Unità organizzativa competente: AREA MISURE PER L'INNOVAZIONE E LA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione

Area di rischio Specifica: Aree di Rischio Specifiche

Processo: Definizione e attuazione degli interventi relativi a prestiti agevolati, garanzie, interventi di Venture Capital in favore delle MPMI

Input: Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma regionale (FESR)

Output: Concessione del finanziamento/ garanzia / attraverso la costituzione di un fondo di fondi

Vincoli: Normativa europea e nazionale; PROGRAMMA REGIONALE Fesr 2021-2027; Modalità Attuative Programma; Documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC" del POR FESR Lazio (SIGECO)

Risorse: 3 compreso il Dirigente dell'Area- Supporto tecnico dell'organismo intermedio

Numero Risorse Umane: 3

Fase: Adozione delle Modalità Attuative del Programma

Attività: Collaborazione alla predisposizione, nonché all'adozione con DGR, delle Modalità Attuative del Programma, previa verifica della compatibilità con i regolamenti europei.

Tempi: 90 gg

Ufficio responsabile: AREA MISURE PER L'INNOVAZIONE E LA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE

Eventi Rischiosi Scarsa aderenza dell'attività di programmazione alla normativa di riferimento al fine di favorire specifiche categorie di operatori economici

Fattori Abilitanti: Eccesso di discrezionalità. Fattori esterni: gruppi d'interesse

Fase: Individuazione del soggetto gestore

Attività: Predisposizione schema di accordo di finanziamento per l'affidamento di compiti di esecuzione ad una società in house

Tempi: 30 gg

Ufficio responsabile: AREA MISURE PER L'INNOVAZIONE E LA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE

Eventi Rischiosi Possibilità di prevedere disposizioni che eludono le norme europee e gli atti programmatici per favorire determinati soggetti

Fattori Abilitanti: Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione

Fase: Individuazione del soggetto gestore

Attività: Predisposizione del decreto di Nomina del Comitato di Governance che ha il compito di approvare gli atti di gara e i contenuti dei singoli avvisi relativi ai singoli fondi previa acquisizione delle dichiarazioni di incompatibilità e inconferibilità; approvazione degli atti di gara da parte del comitato di Governance

Tempi: 30 gg

Ufficio responsabile: AREA MISURE PER L'INNOVAZIONE E LA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE

Eventi Rischiosi Nomina di componenti rientranti nei casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto e/o aventi situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che pregiudichino l’esercizio imparziale delle funzioni attribuite

Fattori Abilitanti: Mancanza di controlli, inadeguatezza o assenza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi.

Fase: Individuazione del soggetto gestore

Attività: Impegno e trasferimento risorse al soggetto gestore del fondo di fondi

Tempi: 30 gg

Ufficio responsabile: AREA MISURE PER L'INNOVAZIONE E LA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE

Eventi Rischiosi Non applicabile in quanto si tratta di una fase tecnica con mera applicazione di regole di bilancio

Fattori Abilitanti: Non applicabile in quanto si tratta di una fase tecnica con mera applicazione di regole di bilancio

Fase: Individuazione del soggetto gestore

Attività: Pubblicazione gara a procedura aperta (di competenza di Lazio Innova s.p.a)

Tempi: 30 gg

Ufficio responsabile: AREA MISURE PER L'INNOVAZIONE E LA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE

Eventi Rischiosi Non applicabile perché l'attività è in capo a Lazio innova

Fattori Abilitanti: Non applicabile perché l'attività è in capo a Lazio innova

Fase: Avvisi pubblici (di competenza del soggetto gestore affidatario del servizio e di Lazio innova)

Attività: Predisposizione degl atti, loro pubblicazione, apertura degli sportelli telematici (di competenza del soggetto gestore affidatario del servizio e di Lazio innova)

Tempi: Secondo il cronoprogramma del soggetto gestore

Ufficio responsabile: AREA MISURE PER L'INNOVAZIONE E LA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE

Eventi Rischiosi Non applicabile perché la fase è in capo al soggetto gestore affidatario del servizio e a Lazio innova

Fattori Abilitanti: Non applicabile perché la fase è in capo al soggetto gestore affidatario del servizio e a Lazio innova

Fase: Concessione prestiti/garanzie (di competenza del soggetto gestore)

Attività: Verifica dei requisiti ed erogazione dei finanziamenti (di competenza del soggetto gestore)

Tempi: Secondo i singoli avvisi pubblici

Ufficio responsabile: AREA MISURE PER L'INNOVAZIONE E LA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE

Eventi Rischiosi Non applicabile perché la fase è in capo al soggetto gestore

Fattori Abilitanti: Non applicabile perché la fase è in capo al soggetto gestore

Note: Nel processo intervengono anche: Autorità di Gestione PR FESR (AdG); Area Programmazione e attuazione del programma operativo Fesr- Lazio - Assistenza all'Autorità di gestione del POR-FESR; Organismo intermedio Lazio Innova

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Nomina di componenti rientranti nei casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto e/o aventi situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che pregiudichino l’esercizio imparziale delle funzioni attribuite

Categoria Evento rischioso: Incompatibilità/inconferibilità/conflitto di interesse

Causa evento rischioso: Mancanza di controlli

Denominazione incarico PO: Incarico di posizione organizzativa di I fascia "Strumenti finanziari".

Rilevanza esterna: B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)

Livello discrezionalità processo: B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: B - Si, il processo coinvolge 2 amministrazioni

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)

Risorse coinvolte: B - fino a 3

Controlli irregolarità: B - Si, lievi (Le irregolarità accertate sono di natura procedurale o comunque non hanno causato un ingente danno all'amministrazione)

Impatti amministrazione: B - Si, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: Nel giudizio sintetico si è tenuto conto del grado di discrezionalità e, soprattutto, del potenziale impatto sull'Amministrazione, compensato dagli articolati meccanismi di controllo garantiti nell'ambito del POR

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: Trattandosi di gestione di risorse europee la misura, in coerenza con i principi derivanti dall'ordinamento europeo, consente di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e un controllo diffuso sul corretto utilizzo delle risorse stesse.

Misure specifiche: 1. Definizione /attuazione di procedure e strumenti idonei a garantire la legalità e la regolarità delle operazioni finanziate in attuazione della normativa europea; 2. previsione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività di istruttoria e di verifica, anche se la responsabilità è affidata a un unico funzionario; 2. previsione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività di istruttoria e di verifica, anche se la responsabilità è affidata a un unico funzionario;

Principali modalità attuative: 1. Attuazione delle fasi del processo e degli strumenti secondo quanto stabilito nel Documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC" del POR FESR Lazio (SIGECO). 2:Formalizzazione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di verifica mediante adozione di apposito atto interno di organizzazione del lavoro.

Termine per attuazione: La misura 1 , già attuata in via continuativa, opera con riferimento a tutti i processi attivati nel corso dell'anno; La misura 2 , già attuata in via continuativa opera con riferimento a tutti i processi attivati nel corso dell'anno.

Indicatori monitoraggio: Misura 1: conformità al SIGECO delle procedure e degli strumenti attuati; Misura 2: atto interno di organizzazione del lavoro all'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale.

Note rischio: Come è noto, la gestione degli interventi rientranti nella Programmazione del PR FESR, è ampiamente regolamentata dalla normativa europea nonché nell'ambito del Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) adottato nell'ordinamento regionale in attuazione della normativa stessa e sulla base di quanto previsto nell'Accordo di Partenariato. Tale complesso sistema di regolamentazione rappresenta sicuramente la principale "misura specifica"già vigente nell'ordinamento al fine di assicurare la regolarità delle procedure e di prevenire/mitigare il rischio di fenomeni corruttivi all'interno dell'amministrazione o il rischio frode da parte di soggetti esterni nell'ambito della gestione dei fondi europei.

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Misure per aumentare la competitività delle MPMI

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Obiettivo Programmatico 1 (cod.1.01.00.00)-Regione solida, moderna al servizio del territorio; Obiettivo Programmatico 2 (cod.2.01.00.00)-Valore impresa-

Note interne N.A.

Attribuzione di benefici economici finalizzati alla realizzazione di impiantistica sportiva, acquisto attrezzature e messa in sicurezza degli impianti sportivi

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE POLITICHE GIOVANILI SERVIZIO CIVILE E SPORT

Unità organizzativa competente: AREA IMPIANTISTICA SPORTIVA E STRUTTURE RICETTIVE PER I GIOVANI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Attribuzione benefici economici finalizzati alla realizzazione di impiantistica sportiva, acquisto attrezzature e messa in sicurezza degli impianti sportivi

Input: DGR destinazione risorse e individuazione iniziative

Output: erogazione agevolazioni

Vincoli: L.R. 15/2002 artt. 31 e 31

Risorse: n. 2 dipendenti

Numero Risorse Umane: 2

Fase: Emanazione bando

Attività: Individuazione dei requisiti di partecipazione all'avviso pubblico nel rispetto della legge di riferimento, definizione della modulistica allegata all'avviso pubblico; approvazione e pubblicazione Avviso

Tempi: 30 gg.

Ufficio responsabile: AREA IMPIANTISTICA SPORTIVA E STRUTTURE RICETTIVE PER I GIOVANI

Eventi Rischiosi Predeterminazione di criteri per l'erogazione dei finanziamenti non oggettivi o trasparenti

Fattori Abilitanti: mancanza di trasparenza

Fase: Attività istruttoria delle domande pervenute

Attività: Verifica del rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle richieste, nonché dei requisiti soggettivi del soggetto richiedente

Tempi: 60 gg.

Ufficio responsabile: AREA IMPIANTISTICA SPORTIVA E STRUTTURE RICETTIVE PER I GIOVANI

Eventi Rischiosi Ammissione a contributo di soggetti privi dei requisiti necessari

Fattori Abilitanti: mancanza di trasparenza

Fase: nomina commissione

Attività: Individuazione e nomina dei componenti della Commissione di valutazione nel rispetto dei requisiti previsti dall'Avviso pubblico

Tempi: 15 gg.

Ufficio responsabile: AREA IMPIANTISTICA SPORTIVA E STRUTTURE RICETTIVE PER I GIOVANI

Eventi Rischiosi Individuazione di componenti con conflitti di interesse

Fattori Abilitanti: mancanza di trasparenza e scelta ripetuta degli stessi componenti. Carenza di controlli sui conflitti di interessi/incompatibilità

Fase: Valutazione istanze

Attività: Attività della commissione di valutazione

Tempi: 90 gg.

Ufficio responsabile: AREA IMPIANTISTICA SPORTIVA E STRUTTURE RICETTIVE PER I GIOVANI

Eventi Rischiosi Abuso nei processi di selezione finalizzato all'assegnazione di contributi a favore di beneficiari non idonei

Fattori Abilitanti: conflitto di interessi dei membri della commissione, insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti

Fase: pubblicazione graduatoria e concessione delle risorse

Attività: elaborazione provvedimento di approvazione della graduatoria e concessione contributi

Tempi: 30 gg.

Ufficio responsabile: AREA IMPIANTISTICA SPORTIVA E STRUTTURE RICETTIVE PER I GIOVANI

Eventi Rischiosi graduatorie non corrispondenti alle valutazioni compiute

Fattori Abilitanti: mancanza di controlli

Fase: controllo della rendicontazione, verifiche in loco e liquidazione del contributo

Attività: verifica della documentazione tecnica amministrativa di rendicontazione dei progetti, controllo sull'effettiva realizzazione delle opere previste dai progetti ammessi a contributo

Tempi: 60 gg.

Ufficio responsabile: AREA IMPIANTISTICA SPORTIVA E STRUTTURE RICETTIVE PER I GIOVANI

Eventi Rischiosi riconoscimento indebito di spese

Fattori Abilitanti: eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: ammissione a contributo di soggetti carenti dei requisiti necessari

Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti

Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza

Denominazione incarico PO: P.O."Pogrammazione e gestione in materia di sport -Supporto Tecnico Amministrativo alle attività della Direzione Regionale Politiche Giovanili, Servizio civile e Sport" A.O. G00967 del 1/2/2022

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: B - fino a 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: B - Si, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: La misurazione è correlata, in particolare, alla circostanza che non risulta si siano mai verificati eventi corruttivi, contenziosi, criticità particolari

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento

Misura generale presidi rischi: Il codice di comportamento, con il rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità favorisce l'adozione di comportamenti corretti

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative: N.A.

Termine per attuazione: N.A.

Indicatori monitoraggio: N.A.

Note rischio: N.A.

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico 57.1 Cittadinanza:sport

Obiettivo di Obiettivo Pubblico 6.04.02.00 - Garantire sicurezza e qualità nell’impiantistica sportiva

Note interne N.A.

Programmazione degli interventi finalizzati alla realizzazione di impiantistica sportiva, acquisto attrezzature e messa in sicurezza degli impianti sportivi

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE POLITICHE GIOVANILI SERVIZIO CIVILE E SPORT

Unità organizzativa competente: AREA SERVIZIO CIVILE REGIONALE E PROGRAMMAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Programmazione degli interventi finalizzati alla realizzazione di impiantistica sportiva, acquisto attrezzature e messa in sicurezza degli impianti sportivi

Input: definizione e approvazione di atto di indirizzo della Giunta per attivazione interventi in materia di impiantistica sportiva.

Output: Deliberazione della Giunta regionale

Vincoli: L.R 15/2002 art. 31 e 32

Risorse: N. 2 dipendenti

Numero Risorse Umane: 2

Fase: adozione DGR di destinazione risorse e indirizzo

Attività: predisposizione DGR e approvazione da parte della Giunta

Tempi: 30 giorni

Ufficio responsabile: AREA SERVIZIO CIVILE REGIONALE E PROGRAMMAZIONE

Eventi Rischiosi Definizione di interventi non coerenti con le finalità previste dalle disposizioni di riferimento o definzione di elementi rinetranti nell'ambito dell'attività gestionale

Fattori Abilitanti: conflitto di interessi, mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: definizione di interventi non coerenti con le finalità previste dalle disposizioni di riferimento o definizione di elementi rientranti nell'ambito dell'attività gestionale

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: conflitto di interessi, mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione

Denominazione incarico PO: P.O. "Politiche per i giovani: programmazione e attuazione interventi" A.O. G08330 del 24/6/2021

Rilevanza esterna: C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: La misurazione è correlata, in particolare, alla circostanza che non risulta si siano mai verificati eventi corruttivi, contenziosi, criticità particolari.

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento

Misura generale presidi rischi: Il Codice di comportamento con il rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità favorisce l'adozione di comportamenti corretti

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico 57.1 Cittadinanza:sport

Obiettivo di Obiettivo Pubblico 6.04.02.00 - Garantire sicurezza e qualità nell’impiantistica sportiva

Note interne N.A.

Sottoscrizione Protocolli d'intesa con CONI, CIP e Sport e salute Spa

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione politiche giovanili, servizio civile e sport

Unità organizzativa competente: AREA SERVIZI PER LO SPORT E LE POLITICHE GIOVANILI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Sottoscrizione Protocolli d'intesa con CONI, CIP e Sport e salute Spa

Input: Definizione e approvazione di atto di indirizzo della Giunta

Output: Sottoscrizione dei Protocolli

Vincoli: Legge 241/1990 artt. 12 e 15

Risorse: n. 1 dipendente

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: definizione atto di Giunta per programmazione

Attività: predisposizione atto di Giunta per finalizzazione delle risorse economiche in relazione agli interventi

Tempi: 30 gg.

Ufficio responsabile: Area Servizi per lo sport e Politiche giovanili

Eventi Rischiosi Definizione di interventi non coerenti con le finalità previste dalle disposizioni di riferimento o definzione di elementi rientranti nell'ambito dell'attività gestionale

Fattori Abilitanti: Conflitto di interessi, mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: definizione di interventi non coerenti con le finalità previste dalle disposizioni di riferimento o definzione di elementi rientranti nell'ambito dell'attività gestionale

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: conflitto di interessi, mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione

Denominazione incarico PO: P.O. "Progettazione e promozione di interventi inerenti allo sviluppo dell'attività motoria" A.O. G14573 del25/10/2022

Rilevanza esterna: C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: La misurazione è correlata, in particolare, alla circostanza che non risulta si siano mai verificati eventi corruttivi, contenziosi, criticità particolari.

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento

Misura generale presidi rischi: Il Codice di comportamento con il rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità favorisce l'adozione di comportamenti corretti

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico 57.1 Cittadinanza:sport

Obiettivo di Obiettivo Pubblico 6.04.01.00 - Rafforzare l’associazionismo sportivo

Note interne N.A.

Documento Strategico di Programmazione

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Programmazione Economica

Unità organizzativa competente: Area Programmazione delle politiche per lo Sviluppo e la Coesione Territoriale

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica

Area di rischio Specifica: Area di rischio specifica: Attività di programmazione in capo all'amministrazione Regionale

Processo: Documento Strategico di Programmazione

Input: Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, Legge regionale 12 agosto 2020, n. 1

Output: Documento Strategico di Programmazione

Vincoli: Normativa regionale, nazionale e comunitaria

Risorse: - Risorse umane: 4 unità regionali+ 1 coll. Esterno NUVV- Risorse strumentali: strumenti informatici

Numero Risorse Umane: 5

Fase: - Risorse umane: 4 unità regionali+ 1 coll. Esterno NUVV - Risorse strumentali: strumenti informatici

Attività: 5

Tempi: Delibera di approvazione della Giunta

Ufficio responsabile: Ricognizione dati e informazioni

Eventi Rischiosi Circa 6 mesi

Fattori Abilitanti: Area Programmazione delle politiche per lo Sviluppo e la Coesione Territoriale

Fase: - Risorse umane: 4 unità regionali+ 1 coll. Esterno NUVV - Risorse strumentali: strumenti informatici

Attività: 5

Tempi: Delibera di approvazione della Giunta

Ufficio responsabile: Elaborazione dati e informazioni

Eventi Rischiosi Circa 6 mesi

Fattori Abilitanti: Area Programmazione delle politiche per lo Sviluppo e la Coesione Territoriale

Fase: - Risorse umane: 4 unità regionali+ 1 coll. Esterno NUVV - Risorse strumentali: strumenti informatici

Attività: 5

Tempi: Delibera di approvazione della Giunta

Ufficio responsabile: Redazione del DSP

Eventi Rischiosi Circa 6 mesi

Fattori Abilitanti: Area Programmazione delle politiche per lo Sviluppo e la Coesione Territoriale

Fase: - Risorse umane: 4 unità regionali+ 1 coll. Esterno NUVV - Risorse strumentali: strumenti informatici

Attività: 5

Tempi: Delibera di approvazione della Giunta

Ufficio responsabile: Predisposizione proposta delibera di giunta di approvazione

Eventi Rischiosi Circa 6 mesi

Fattori Abilitanti: Area Programmazione delle politiche per lo Sviluppo e la Coesione Territoriale

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Informazioni non corrette o incomplete

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Complessità del documento

Denominazione incarico PO: P.O. Programmazione della politica regionale unitaria: A.O. n. G10736 del 5/08/2022

Rilevanza esterna: B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: B - Si, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: Si tratta di un documento di rilevanza esterna che identifica le attività programmate per la legislatura

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione

Misura generale presidi rischi: Consentendo al personale coinvolto di conoscere meglio le materie trattate

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Elaborare gli strumenti di programmazione economica regionale e potenziare l'efficienza amministrativa della regione attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti ad ottimizzazione dell'impiego delle risorse

Obiettivo di Obiettivo Pubblico indirizzo programmatico n. 1 cod. 1.01.00.00 - Regione, solida, moderna, al servizio del territorio

Note interne N.A.

Gestione controllata del bilancio regionale

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Unità organizzativa competente: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica

Area di rischio Specifica: Verifica e monitoraggio dell'impiego delle risorse finanziarie regionali rispetto alla programmazione della spesa

Processo: Gestione controllata del bilancio regionale

Input: Dlgs n. 118/2011; LR n. 11/2020; RR n. 26/2017; LR di Stabilità riferita all'ef corrente; LR di Bilancio riferita agli eeff autorizzati; Circolare con le Indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale corrente

Output: Parere sulla coerenza della programmazione strategica

Vincoli: Dlgs n. 118/2011

Risorse: Risorse umane: N.5 unità

Numero Risorse Umane: 5

Fase: Risorse umane: N.5 unità

Attività: 5

Tempi: Verifica impiego risorse programmate

Ufficio responsabile: Verifica della coerenza delle proposte di determinazione o di DGR con la programmazione nei limiti del budget assegnato a ciascuna struttura sui capitoli relativi alle attività di propria competenza

Eventi Rischiosi Tempistiche riconducibili all'arco settimanale e comunque previste dalla circolare riferimento

Fattori Abilitanti: Direzione Programmazione Economica

Fase: Risorse umane: N.5 unità

Attività: 5

Tempi: Eventuale integrazioni o rettifiche

Ufficio responsabile: Eventuali rettifiche o integrazioni in caso di insufficienza del budget assegnato o di mancata realizzazione della relativa fonte di finanziamento

Eventi Rischiosi Tempistiche riconducibili all'arco settimanale e comunque previste dalla circolare riferimento

Fattori Abilitanti: Direzione Programmazione Economica

Fase: Risorse umane: N.5 unità

Attività: 5

Tempi: Predisposizione del parere

Ufficio responsabile: Rilascio del parere con individuazione dei relativi codici azione e priorità di assorbimento dl budget

Eventi Rischiosi Tempistiche riconducibili all'arco settimanale e comunque previste dalla circolare riferimento

Fattori Abilitanti: Direzione Programmazione Economica

Note: non si ravvisano da parte della Direzione rischi di natura corruttiva

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Controlli non adeguatamente approfonditi

Categoria Evento rischioso: Errore materiale

Causa evento rischioso: Errore materiale

Denominazione incarico PO: Direttore della Programmazione Economica

Rilevanza esterna: C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: Il processo è fortemente vincolato dalla vigente normativa in materia

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione

Misura generale presidi rischi: La completa conoscenza del procedimento e la consapevolezza delle responsabilità diminuiscono gli eventi rischiosi

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Elaborare gli strumenti di programmazione economica regionale e potenziare l'efficienza amministrativa della regione attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti ad ottimizzazione dell'impiego delle risorse

Obiettivo di Obiettivo Pubblico indirizzo programmatico n. 1 cod. 1.01.00.00 - Regione, solida, moderna, al servizio del territorio

Note interne N.A.

Procedimenti mirati alla predisposizione del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR)

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Programmazione Economica

Unità organizzativa competente: Area Programmazione delle politiche per lo Sviluppo e la Coesione Territoriale

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica

Area di rischio Specifica: Area di rischio specifica: Attività di programmazione in capo all'amministrazione Regionale

Processo: Procedimenti mirati alla predisposizione del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR)

Input: D.lgs. n. 118/2011 e s.m. Regolamento regionale 9 novembre 2017, n.26, Legge regionale 12 agosto 2020, n. 1

Output: DEFR

Vincoli: Normativa nazionale e regionale

Risorse: - Risorse umane: 3 unità regionali+ 1 coll. Esterno NUVV - Risorse strumentali: strumenti informatici

Numero Risorse Umane: 4

Fase: Risorse umane: 3 unità regionali+ 1 coll. Esterno NUVV - Risorse strumentali: strumenti informatici

Attività: 4

Tempi: Adozione del DEFR da parte della Giunta regionale

Ufficio responsabile: Ricerca, raccolta, selezione ed elaborazione dati

Eventi Rischiosi Tempi (anche alcuni mesi) di reperimento, elaborazione dati e redazione del documento unitario a i fini dell'adozione del DEFR

Fattori Abilitanti: Area Programmazione delle politiche per lo Sviluppo e la Coesione Territoriale

Fase: Risorse umane: 3 unità regionali+ 1 coll. Esterno NUVV - Risorse strumentali: strumenti informatici

Attività: 4

Tempi: Adozione del DEFR da parte della Giunta regionale

Ufficio responsabile: Redazione documento unitario bozza DEFR

Eventi Rischiosi Tempi (anche alcuni mesi) di reperimento, elaborazione dati e redazione del documento unitario a i fini dell'adozione del DEFR

Fattori Abilitanti: Area Programmazione delle politiche per lo Sviluppo e la Coesione Territoriale

Fase: Risorse umane: 3 unità regionali+ 1 coll. Esterno NUVV - Risorse strumentali: strumenti informatici

Attività: 4

Tempi: Adozione del DEFR da parte della Giunta regionale

Ufficio responsabile: Predisposizione atto di proposta di DGR per adozione DEFR e trasmissione al Consiglio regionale

Eventi Rischiosi Tempi (anche alcuni mesi) di reperimento, elaborazione dati e redazione del documento unitario a i fini dell'adozione del DEFR

Fattori Abilitanti: Area Programmazione delle politiche per lo Sviluppo e la Coesione Territoriale

Fase: Risorse umane: 3 unità regionali+ 1 coll. Esterno NUVV - Risorse strumentali: strumenti informatici

Attività: 4

Tempi: Delibera del Consiglio regionale di approvazione del DEFR

Ufficio responsabile: Assistenza iter procedurale e supporto nell'analisi degli emendamenti in Commissione Bilancio e Aula di Consiglio

Eventi Rischiosi Tempi per l'approvazione e pubblicazione del Defr (circa 1 mese)

Fattori Abilitanti: Area Programmazione delle politiche per lo Sviluppo e la Coesione Territoriale

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Interferenze nelle decisioni

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Fattori esterni

Denominazione incarico PO: P.O. Programmazione della politica regionale unitaria: A.O. n. G10736 del 5/08/2022

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: B - Si, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: Si tratta di un documento di rilevanza esterna che identifica le attività programmate per il triennio successivo

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: Rendendo conoscibili al Consiglio regionale e ai cittadini, le scelte effettuate.

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Elaborare gli strumenti di programmazione economica regionale e potenziare l'efficienza amministrativa della regione attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti ad ottimizzazione dell'impiego delle risorse

Obiettivo di Obiettivo Pubblico indirizzo programmatico n. 1 cod. 1.01.00.00 – Regione, solida, moderna, al servizio del territorio.

Note interne N.A.

Pubblicazione bando zone carenti di pediatria di libera scelta e individuazioni aventi diritto

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Unità organizzativa competente: AREA RISORSE UMANE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Pubblicazione bando zone carenti di pediatria di libera scelta e individuazioni aventi diritto mediante adozione del provvedimento approvazione graduatoria

Input: Pubblicazione bando zone carenti

Output: Pubblicazione graduatoria sul BUR e individuazione aventi diritto

Vincoli: ACN PLS del 2005 e s.m.i.

Risorse: Dirigente e funzionari

Numero Risorse Umane: 4

Fase: rilevazione zone carenti dalle asl

Attività: rilevazione zone carenti da comunicazione asl

Tempi: 4 mesi

Ufficio responsabile: AREA RISORSE UMANE

Eventi Rischiosi abuso nella fase istruttoria finalizzato all'inserimento in graduatoria in mancanza dei requisiti

Fattori Abilitanti: mancanza di controlli

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: abuso nella fase istruttoria finalizzato all'inserimento in graduatoria in mancanza dei requisiti

Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione

Causa evento rischioso: mancanza di controlli

Denominazione incarico PO: Posizione Organizzativa di 1^ Fascia “Applicazione accordi MMG, PLS e medicina specialistica” Atto di Organizzazione n.G07964 del 22 giugno 2021

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: B - Si, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: normativa rigorosa e controllo durante la fase di redazione del provvedimento da parte degli interessati

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: La trasparenza dell'azione amministrativa consente un controllo sui provvedimenti adottati anche da parte dei diretti interessati

Misure specifiche: pubblicazione della determina di approvazione graduatoria sul BUR

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione: adozione provvedimento

Indicatori monitoraggio: pubblicazione provvedimento sul BUR

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico L'obiettivo strategico risponde alla realizzazione di una piena, trasparente e semplificata accessibilita' ad atti di competenza della pubblica amministrazione

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 7 Cod. 4.01.00.00 – Prendersi cura:sanità

Note interne N.A.

Pubblicazione bando incarichi vacanti di continuità assistenziale e individuazione aventi diritto

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Unità organizzativa competente: AREA RISORSE UMANE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Pubblicazione bando incarichi vacanti di continuità assistenziale e individuazione aventi diritto

Input: Pubblicazione bando zone carenti

Output: Pubblicazione graduatoria sul BUR e individuazione aventi diritto

Vincoli: ACN PLS del 2005 e s.m.i.

Risorse: Dirigente e funzionari

Numero Risorse Umane: 4

Fase: rilevazione zone carenti dalle asl

Attività: rilevazione zone carenti da comunicazione asl

Tempi: 4 mesi

Ufficio responsabile: AREA RISORSE UMANE

Eventi Rischiosi abuso nella fase istruttoria finalizzato all'inserimento in graduatoria in mancanza dei requisiti

Fattori Abilitanti: mancanza di controlli

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: abuso nella fase istruttoria finalizzato all'inserimento in graduatoria in mancanza dei requisiti

Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione

Causa evento rischioso: mancanza di controlli

Denominazione incarico PO: Posizione Organizzativa di 1^ Fascia “Applicazione accordi MMG, PLS e medicina specialistica” Atto di Organizzazione n.G07964 del 22 giugno 2021

Rilevanza esterna: B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: B - Si, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: normativa rigorosa e controllo durante la fase di redazione del provvedimento da parte degli interessati

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: normativa rigorosa e controllo durante la fase di redazione del provvedimento da parte degli interessati

Misure specifiche: pubblicazione sul BUR del provvedimento di adozione graduatoria

Principali modalità attuative: trasmissione provvedimento al BUR per la pubblicazione

Termine per attuazione: pubblicazione provvedimento sul BUR

Indicatori monitoraggio: adozione provvedimento

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico L'obiettivo strategico risponde alla realizzazione di una piena, trasparente e semplificata accessibilita' ad atti di competenza della pubblica amministrazione

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 7 Cod. 4.01.00.00 – Prendersi cura:sanità

Note interne N.A.

Definizione delle tariffe delle prestazioni semiresidenziali per la cura della salute mentale di pazienti adolescenti

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Unità organizzativa competente: AREA REMUNERAZIONE, BUDGET E CONTRATTI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Regolazione in ambito sanitario

Area di rischio Specifica:

Processo: Definire la tariffa per la remunerazione delle prestazioni semiresidenziali erogate nei centri diurni terapeutici per adolescenti

Input: Ricezione modello di calcolo per la definizione della tariffa da parte del tavolo tecnico

Output: Adozione provvedimento amministrativo - DGR

Vincoli: Decreto del Commissario ad acta n. U00424/2012 ;L.R. 4/2003 art. 2, comma 1, lett. a, numero 1)

Risorse: 13 unità (3 dirig: 1 funzionario;+ rappresentanti di categ.)

Numero Risorse Umane: 13

Fase: acquisizione modello di calcolo

Attività: ricezione modello di calcolo

Tempi: entro 30 giugno 2023

Ufficio responsabile: AREA REMUNERAZIONE, BUDGET E CONTRATTI

Eventi Rischiosi definizione delle tariffe non congrua

Fattori Abilitanti: errata definizione modello di calcolo

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: definizione delle tariffe non congrua

Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto

Causa evento rischioso: errata definizione modello di calcolo

Denominazione incarico PO: AO G08057 del 23/06/2021

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: B - fino a 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: B - Si, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: N.A.

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: Pubblicazione provvedimento amministrativo a garanzia della correttezza dello stesso

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative: pubblicazione della DGR finale sul BUR

Termine per attuazione: Contestuale all'emanazione della DGR

Indicatori monitoraggio: comunicazione avvenuta pubblicazione

Note rischio: N.A.

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico L’obiettivo strategico risponde agli “Obiettivi di semplificazione coerenti con gli strumenti di pianificazione nazionali vigenti in materia" definendo modalita' univoche nella remunerazione della offerta di servizio oggi rese comlesse, inadeguate ed inique dall'assenza di normativa tariffaria

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 7 Cod. 4.01.00.00 – Prendersi cura:sanità

Note interne N.A.

Pubblicazione bando zone carenti assistenza primaria e individuazione aventi diritto

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Unità organizzativa competente: AREA RISORSE UMANE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Pubblicazione bando zone carenti assistenza primaria e individuazione aventi diritto

Input: Pubblicazione incarichi vacanti

Output: Pubblicazione graduatoria aventi diritto

Vincoli: Art. 8 D.Lgs. 502/92 ACN MMG 23/03/2005 e s.m.i. del 29/7/2009 e 08/07/2010 e ACN 21 giugno 2018

Risorse: Dirigente e funzionari

Numero Risorse Umane: 4

Fase: rilevazione zone carenti

Attività: rilevazione zone carenti da comunicazione asl

Tempi: 3 mesi

Ufficio responsabile: Area Risorse Umane

Eventi Rischiosi abuso nella fase istruttoria finalizzato all'inserimento in graduatoria in mancanza dei requisiti

Fattori Abilitanti: mancanza di controlli

Fase: pubblicazione bando zone carenti

Attività: pubblicazione bando zone carenti sul BUR

Tempi: 1 mese

Ufficio responsabile: AREA RISORSE UMANE

Eventi Rischiosi abuso nella fase istruttoria finalizzato all'inserimento in graduatoria in mancanza dei requisiti

Fattori Abilitanti: mancanza di controlli

Fase: acquisizione delle domande

Attività: acquisizione delle domande

Tempi: 20 gg

Ufficio responsabile: AREA RISORSE UMANE

Eventi Rischiosi abuso nella fase istruttoria finalizzato all'inserimento in graduatoria in mancanza dei requisiti

Fattori Abilitanti: mancanza di controlli

Fase: istruttoria delle domande

Attività: verifica della congruità e della completezza delle domande presentate

Tempi: 2 mesi

Ufficio responsabile: AREA RISORSE UMANE

Eventi Rischiosi abuso nella fase istruttoria finalizzato all'inserimento in graduatoria in mancanza dei requisiti

Fattori Abilitanti: mancanza di controlli

Fase: predisposizione della graduatoria definitiva

Attività: predisposizione della graduatoria definitiva in base ai criteri oggettivi presenti nella domanda

Tempi: 2 mesi

Ufficio responsabile: AREA RISORSE UMANE

Eventi Rischiosi abuso nella fase istruttoria finalizzato all'inserimento in graduatoria in mancanza dei requisiti

Fattori Abilitanti: mancanza di controlli

Fase: predisposizione dell'atto per l'approvazione definitiva della graduatoria e pubblicazione

Attività: convocazione aventi diritto per acquisizione disponibilità e trasmissione relativi atti alle asl competenti

Tempi: 3 mesi

Ufficio responsabile: AREA RISORSE UMANE

Eventi Rischiosi abuso nella fase istruttoria finalizzato all'inserimento in graduatoria in mancanza dei requisiti

Fattori Abilitanti: mancanza di controlli

Fase: individuazione dell'avente diritto

Attività: convocazione aventi diritto per acquisizione disponibilità e trasmissione relativi atti alle asl competenti

Tempi: 3 mesi

Ufficio responsabile: AREA RISORSE UMANE

Eventi Rischiosi abuso nella fase istruttoria finalizzato all'inserimento in graduatoria in mancanza dei requisiti

Fattori Abilitanti: mancanza di controlli

Fase: trasmissione atti alle asl competenti all'adozione del provvedimento definitivo

Attività: relazione e trasmissione degli atti con l'elenco degli aventi diritto disponibili.

Tempi: 30 giorni

Ufficio responsabile: AREA RISORSE UMANE

Eventi Rischiosi abuso nella fase istruttoria finalizzato all'inserimento in graduatoria in mancanza dei requisiti

Fattori Abilitanti: mancanza di controlli

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: abuso nella fase istruttoria finalizzato all'inserimento in graduatoria in mancanza dei requisiti

Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione

Causa evento rischioso: mancanza di controlli

Denominazione incarico PO: Posizione Organizzativa di 1^ Fascia “Applicazione accordi MMG, PLS e medicina specialistica” Atto di Organizzazione n.G07964 del 22 giugno 2021

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: B - Si, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: normativa rigorosa e controllo durante la fase di redazione del provvedimento da parte degli interessati

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: normativa rigorosa e controllo durante la fase di redazione del provvedimento da parte degli interessati

Misure specifiche: pubblicazione sul BUR della graduatoria finale

Principali modalità attuative: trasmissione al BUR della determina di approvazione

Termine per attuazione: con l'adozione del provvedimento

Indicatori monitoraggio: pubblicazione del provvedimento

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico L'obiettivo strategico risponde alla realizzazione di una piena, trasparente e semplificata accessibilita' ad atti di competenza della pubblica amministrazione

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 7 Cod. 4.01.00.00 – Prendersi cura: sanità

Note interne N.A.

Monitoraggio dei finanziamenti del PNRR per gli interventi di CDC, ODC e COT

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Unità organizzativa competente: AREA PATRIMONIO E TECNOLOGIE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Area di rischio Specifica: N / A

Processo: Monitoraggio dei finanziamenti del PNRR per gli interventi di CDC, ODC e COT

Input: Istanze del Ministero della Salute e delle Aziende sanitarie regionali

Output: Relazioni di monitoraggio mensili al Ministero della Salute e verifica sul Portale REGIS

Vincoli: Attuazione del documento "Linee Guida generali di programmazione degli interventi di riordino territoriale della Regione Lazio in applicazione delle attività previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e dal Decreto ministeriale 23 maggio 2022, n.77", di cui alla DGR 643/26-07-2022

Risorse: 2 (oltre al Dirigente)

Numero Risorse Umane: 5

Fase: "Linee Guida generali di programmazione degli interventi di riordino territoriale della Regione Lazio in applicazione delle attività previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e dal Decreto ministeriale 23 maggio 2022, n.77", di cui alla DGR 643/26-07-2022

Attività: Acquisizione istanze, istruttorie, impostazione di note e documenti, relazioni mensili

Tempi: 30 giorni

Ufficio responsabile: AREA PATRIMONIO E TECNOLOGIE

Eventi Rischiosi Abusi nelle fasi istruttorie del progetto

Fattori Abilitanti: Mancanza/insufficienza dei controlli. Scarsa trasparenza. Diffusione della Cultura dell'illegalità. Rilevanza quantitativa dei valori economici collegati.

Note: N / A

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Abusi nelle fasi istruttorie del progetto

Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto

Causa evento rischioso: Mancanza/insufficienza dei controlli. Scarsa trasparenza. Diffusione della Cultura dell'illegalità

Denominazione incarico PO: Determinazione n. G00366 del 19/01/2022 recante "Integrazione Determinazione n. G05672/21 - Nomina del personale dell'Area Patrimonio e Tecnologie (GR 39/22)

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: A - Si, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: B - Si, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: Il processo di controllo prevede comunque un secondo livello di verifica in caso di segnalazioni di irregolarità

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Rotazione del Personale

Misura generale presidi rischi: La piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento, consentono l'attuazione del controllo da parte di soggetti esterni all'amministrazione

Misure specifiche: Definizione degli standard di comportamento, e controllo sistematico degli atti

Principali modalità attuative: Formazione Continua, controllo sistematico degli atti

Termine per attuazione: La misura è già attuata

Indicatori monitoraggio: Evidenza dello svolgimento dell'attività

Note rischio: N / A

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico L’obiettivo strategico risponde agli “Obiettivi di digitalizzazione”, avendo al suo interno l’uso delle piattaforme digitali per l'approvazione e rendicontazione dei progetti, e pertiene ad un ambito attuativo che include una ampia parte dei processi di assistenza ed interconnessione organizzativa agiti con strumenti digitali

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 7 Cod. 4.01.00.00 – Prendersi cura:sanità

Note interne N.A.

IMPLEMENTAZIONE DEL PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE 2021-2025 (PRP) E RACCORDO CON IL PNRR - MISSIONE 6 “SALUTE”

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Unità organizzativa competente: AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Regolazione in ambito sanitario

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: IMPLEMENTAZIONE DEL PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE 2021-2025 (PRP) E RACCORDO CON IL PNRR - MISSIONE 6 “SALUTE”

Input: DGR n. 1051 del 30/12/2020, DGR n. 970/2021

Output: Realizzazione di interventi di Promozione della salute e Prevenzione in linea con le indicazioni nazionali e con quanto stabilità nell'ambito del PNRR - Missione 6 "Salute"

Vincoli: NORMATIVA NAZIONALE DI SETTORE (INTESA STATO-REGIONI del 6 AGOSTO 2020 RECANTE "APPROVAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DELLA PREVENZIONE 2020-202" E SS.MM.II.). La realizzazione del PRP è un adempimento LEA

Risorse: 2 dirigenti

Numero Risorse Umane: 2

Fase: A. Approvazione del PRP 2021-2025 entro il 31/12/2021 (DGR n. 970 del 21/12/2021) B. Coordinamento dei programmi regionali del PRP 2021-2025, supporto all'implementazione, monitoraggio e valutazione degli interventi. C. Rendicontazione annuale al Ministero della salute entro il 31/03 di ogni anno come previsto dall'Intesa Stato regioni del 6 agosto 2020.

Attività: A. Definizione di linee di indirizzo regionali per la realizzazione di interventi di promozione della salute e prevenzione. B. Definizione di un documento tecnico con indicazioni operative per la realizzazione di percorsi integrati di prevenzione e cura nel contesto delle case di comunità e negli interventi domiciliari. C. Aggiornamento dell'elenco dei Referenti aziendali individuati dalle Direzioni delle ASL per l'implementazione degli interventi. D. Monitoraggio degli interventi e rendicontazione annuale al Ministero della salute entro il 31/03 di ogni anno come previsto dall'Intesa Stato regioni del 6 agosto 2020.

Tempi: periodico

Ufficio responsabile: AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE

Eventi Rischiosi Trasmissione dalle ASL di dati di rendicontazione degli interventi errati o incompleti e conseguente invio di indicatori di monitoraggio errati al Ministero della Salute (per valutazione griglia LEA).

Fattori Abilitanti: errore nella trasmissione di dati o rendicontazione per via Informatica della rendicontazione da ASL a Regione

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Trasmissione dalle ASL di dati di rendicontazione degli interventi errati o incompleti e conseguente invio di indicatori di monitoraggio errati al Ministero della Salute (per valutazione griglia LEA).

Categoria Evento rischioso: Rallentamenti nella gestione del processo

Causa evento rischioso: errore nella trasmissione di dati o rendicontazione per via Informatica della rendicontazione da ASL a Regione

Denominazione incarico PO: AO n. G07995 22/06/2021 "Piano Regionale della Prevenzione"

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: B - Si, il processo coinvolge 2 amministrazioni

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: B - fino a 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: B - Si, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: Il processo è fortemente vincolati da leggi e atti amministrativi, non si riscontrano eventi corruttivi in passato ne procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti; non sono pervenute le segnalazioni in merito

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi

Misura generale presidi rischi: obbligo di astensione per il responsabile del procedimento nel caso di conflitto di interesse anche solo potenziale;

Misure specifiche: obbligo di comunicazione al Dirigente in caso di presenza di conflitto di interesse anche solo potenziale;

Principali modalità attuative: I referenti aziendali di progetto e i coordinatori Aziendali sono nominati su proposta delle Direzioni Aziendali sulla base delle competenze e del ruolo specifico in ASL.

Termine per attuazione: al momento della definizione del Piano della Prevenzione quinquennale.

Indicatori monitoraggio: Nomina dei referenti aziendali da parte delle Direzioni Aziendali di progetto; valore atteso 100% dei referenti aziendali di progetto

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico L’obiettivo strategico risponde agli “Obiettivi di digitalizzazione”, avendo al suo interno obiettivi che riguardano la telemedicina, l’uso delle piattaforme digitali per le FSE.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 7 Cod. 4.01.00.00 – Prendersi cura:sanità

Note interne N.A.

Implementazione IFeC (Infermiere di Famiglia e di Comunità)

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Unità organizzativa competente: AREA RETE INTEGRATA DEL TERRITORIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Governo del territorio

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Provvedimento generale di programmazione dell'Assistenza territoriale ai sensi dell'articolo 1, comma 2 del DM 77

Input: Adempimento relativi al DM 77/2022

Output: Elaborazione di un documento tecnico di programmazione

Vincoli: DM 77/2022

Risorse: dirigenti e personale comandato

Numero Risorse Umane: 13

Fase: Elaborazione di linee di indirizzo per la formazione, inserimento e operatività dell'IFeC per la presa in carico dei cittadini sulla base del livello di rischio e di bisogno

Attività: Definizione documento tecnico

Tempi: 8 mesi

Ufficio responsabile: AREA RETE INTEGRATA DEL TERRITORIO

Eventi Rischiosi non rispetto della tempistica

Fattori Abilitanti: errori materiali

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: mancata elaborazione del documento

Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini

Causa evento rischioso: errore materiale

Denominazione incarico PO: po al momento priva di titolare

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: A - Si, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: trattandosi di programmazione sanitaria la rilevanza del processo sul territorio regionale è elevata

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: la pubblicazione degli atti costituisce garanzia della correttezza degli stessi

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative: pubblicazione sul bur della dgr finale

Termine per attuazione: contestuale alla emanazione della dgr

Indicatori monitoraggio: comunicazione avvenuta pubblicazione

Note rischio: N.A.

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico L'obiettivo strategico risponde agli "Obiettivi di digitalizzazione", avendo al suo interno obiettivi che riguardano la telemedicina, (in paticolare teleassistenza) l'uso delle piattaforme digitali per le COT, l'FSE.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 7 Cod. 4.01.00.00 – Prendersi cura: sanità

Note interne N.A.

Raccordo con le Sale Operative della Polizia di Stato, dell’Arma dei Carabinieri, del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, dell’Agenzia Regionale Sanità 118 e delle Sale Operative di altre Amministrazioni eventualmente collegate

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE SOCCORSO PUBBLICO E 112 N.U.E.

Unità organizzativa competente: AREA CENTRALE UNICA DI RISPOSTA N.U.E. 112 ROMA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica

Area di rischio Specifica: Coordinamento Centrale Unica di Risposta 112 NUE

Processo: Raccordo con le Sale Operative della Polizia di Stato, dell’Arma dei Carabinieri, del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, dell’Agenzia Regionale Sanità 118 e delle Sale Operative di altre Amministrazioni eventualmente collegate

Input: evento che richiede raccordo con Centrale di secondo livello

Output: raccordo con Centrale secondo livello per verifica necessità operative

Vincoli: procedure operative vigenti presso la Centrale Unica di Risposta NUE 112

Risorse: 3

Numero Risorse Umane: 3

Fase: raccordo con Centrale interessata

Attività: comunicazioni con Centrale secondo livello per verifica necessità operative

Tempi: secondo necessità evento

Ufficio responsabile: AREA CENTRALE UNICA DI RISPOSTA N.U.E. 112 ROMA

Eventi Rischiosi mancato raccordo con Centrali Operative interessate dall'evento

Fattori Abilitanti: Difficoltà tecnico-operative

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancato raccordo con Centrali Operative interessate dall'evento.

Categoria Evento rischioso: Mancata attivazione del procedimento o di alcune fasi

Causa evento rischioso: Difficoltà tecnico-operative

Denominazione incarico PO: Atto di Organizzazione G 07917 del 22/06/2021

Rilevanza esterna: C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: B - Si, il processo coinvolge 2 amministrazioni

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: l'esperienza pregressa non ha evidenziato alcuna criticità e la tipologia di attività in merito all'anticorruzione presenta rischi bassi

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti, la più ampia diffusione delle informazioni e garantisce la liceità della scelta.

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico GR 32.1 Sicurezza e soccorso per la cittadinanza

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Indirizzo programmatico n. 17 Cod. 6.05.00.00 Territorio - Valore Cittadinanza: legalità-sicurezza

Note interne N.A.

Gestione chiamate emergenza

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE SOCCORSO PUBBLICO E 112 N.U.E.

Unità organizzativa competente: AREA CENTRALE UNICA DI RISPOSTA N.U.E. 112 LAZIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica

Area di rischio Specifica: Soccorso pubblico NUE 112 - CUR

Processo: Gestione chiamate emergenza

Input: chiamata entrante

Output: trasferimento chiamata a Centrali di secondo livello

Vincoli: procedure operative vigenti presso la Centrale Unica di Risposta NUE 112

Risorse: 43

Numero Risorse Umane: 43

Fase: ricezione chiamata

Attività: analisi esigenze con compilazione scheda dati e individuazione Centrale di secondo livello di destinazione o archiviazione

Tempi: dipendenti dal singolo evento

Ufficio responsabile: AREA CENTRALE UNICA DI RISPOSTA N.U.E. 112 LAZIO

Eventi Rischiosi mancata risposta chiamata

Fattori Abilitanti: Difficoltà di gestione dell'eccessivo numero di chiamate in entrata dovuto ad eventi straordinari

Fase: trasferimento chiamata a Centrale di secondo livello individuata

Attività: colloquio con operatore Centrale di secondo livello e sintetica descrizione emergenza

Tempi: dipendenti dai tempi di ricezione della Centrale di secondo livello

Ufficio responsabile: AREA CENTRALE UNICA DI RISPOSTA N.U.E. 112 LAZIO

Eventi Rischiosi errata raccolta dati/errata individuazione Centrale di competenza evento

Fattori Abilitanti: errore materiale

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: mancata risposta chiamata

Categoria Evento rischioso: Mancata attivazione del procedimento o di alcune fasi

Causa evento rischioso: Difficoltà di gestione dell'eccessivo numero di chiamate in entrata dovuto ad eventi straordinari

Denominazione incarico PO:

Rilevanza esterna: C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: B - 1 o 2 casi

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: l'esperienza pregressa non ha evidenziato alcuna criticità e la tipologia di attività in merito all'anticorruzione presenta rischi bassi

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento

Misura generale presidi rischi: Garantire la massima operatività

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico GR.32.1 "Sicurezza e Soccorso per la cittadinanza"

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Indirizzo Programmatico n.17 Cod. 6.05.00.00 Territorio - Valore Cittadinanza: legalità-sicurezza

Note interne N.A.

Fornitura documentazione in fonia e cartacea delle telefonate pervenute (a supporto della attività investigativa e giudiziaria)

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE SOCCORSO PUBBLICO E 112 N.U.E.

Unità organizzativa competente: AREA CENTRALE UNICA DI RISPOSTA N.U.E. 112 ROMA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica

Area di rischio Specifica: Richiesta accesso alla documentazione

Processo: Fornitura documentazione in fonia e cartacea delle telefonate pervenute (a supporto della attività investigativa e giudiziaria)

Input: Richieste dalle Autorità e dai privati

Output: Fornitura del materiale richiesto

Vincoli: diritto alla riservatezza

Risorse: 3

Numero Risorse Umane: 3

Fase: acquisizione richiesta

Attività: Protocollazione della richiesta previa identificazione del soggetto e dei poteri per la richiesta

Tempi: 1 giorno

Ufficio responsabile: AREA CENTRALE UNICA DI RISPOSTA N.U.E. 112 ROMA

Eventi Rischiosi mancata protocollazione o errato inserimento dati

Fattori Abilitanti: errore materiale

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Fornire informazioni a soggetti non legittimati.

Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione

Causa evento rischioso: Errata valutazione del caso

Denominazione incarico PO: Atto di Organizzazione G 07917 del 22/06/2021

Rilevanza esterna: C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: l'esperienza pregressa non ha evidenziato alcuna criticità e la tipologia di attività in merito all'anticorruzione presenta rischi bassi

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento

Misura generale presidi rischi: Il rispetto della legge, il perseguimento dell'interesse pubblico, il corretto adempimento dei compiti e la la massima disponibilità e collaborazione nei rapporti con le altre pubbliche amministrazioni nello scambio e trasmissione delle informazioni e dei dati nel rispetto della normativa vigente sono sufficienti a garantire la presenza di un grado di rischio esiguo

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico GR 32.1 Sicurezza e soccorso per la cittadinanza

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Indirizzo programmatico n. 17 Cod. 6.05.00.00 Territorio - Valore Cittadinanza: legalità-sicurezza

Note interne N.A.

Gestione chiamate emergenza

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE SOCCORSO PUBBLICO E 112 N.U.E.

Unità organizzativa competente: AREA CENTRALE UNICA DI RISPOSTA N.U.E. 112 ROMA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica

Area di rischio Specifica: Soccorso pubblico NUE 112 - CUR

Processo: Gestione chiamate emergenza

Input: chiamata entrante

Output: trasferimento chiamata a Centrali di secondo livello

Vincoli: procedure operative vigenti presso la Centrale Unica di Risposta NUE 112

Risorse: 136

Numero Risorse Umane: 96

Fase: ricezione chiamata

Attività: analisi esigenze con compilazione scheda dati e individuazione Centrale di secondo livello di destinazione o archiviazione

Tempi: dipendenti dal singolo evento

Ufficio responsabile: AREA CENTRALE UNICA DI RISPOSTA N.U.E. 112 ROMA

Eventi Rischiosi mancata risposta chiamata

Fattori Abilitanti: Difficoltà di gestione dell'eccessivo numero di chiamate in entrata dovuto ad eventi straordinari

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: mancata risposta chiamata

Categoria Evento rischioso: Mancata attivazione del procedimento o di alcune fasi

Causa evento rischioso: Difficoltà di gestione dell'eccessivo numero di chiamate in entrata dovuto ad eventi straordinari

Denominazione incarico PO: Atto di Organizzazione G 07917 del 22/06/2021 e atto di organizzazione G07918 del 22/06/2021

Rilevanza esterna: C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: l'esperienza pregressa non ha evidenziato alcuna criticità e la tipologia di attività in merito all'anticorruzione presenta rischi bassi

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento

Misura generale presidi rischi: Garantire la massima operatività

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico GR 32.1 Sicurezza e soccorso per la cittadinanza

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Indirizzo programmatico n. 17 Cod. 6.05.00.00 Territorio - Valore Cittadinanza: legalità-sicurezza

Note interne N.A.

Raccordo con le Sale Operative della Polizia di Stato, dell’Arma dei Carabinieri, del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, dell’Agenzia Regionale Sanità 118 e delle Sale Operative di altre Amministrazioni eventualmente collegate

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE SOCCORSO PUBBLICO E 112 N.U.E.

Unità organizzativa competente: AREA CENTRALE UNICA DI RISPOSTA N.U.E. 112 LAZIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica

Area di rischio Specifica: Coordinamento Centrale Unica di Risposta 112 NUE

Processo: Raccordo con le Sale Operative della Polizia di Stato, dell’Arma dei Carabinieri, del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, dell’Agenzia Regionale Sanità 118 e delle Sale Operative di altre Amministrazioni eventualmente collegate

Input: evento che richiede raccordo con Centrale di secondo livello

Output: raccordo con Centrale secondo livello per verifica necessità operative

Vincoli: procedure operative vigenti presso la Centrale Unica di Risposta NUE 112

Risorse: 2

Numero Risorse Umane: 2

Fase: raccordo con Centrale interessata

Attività: comunicazioni con Centrale secondo livello per verifica necessità operative

Tempi: secondo necessità evento

Ufficio responsabile: AREA CENTRALE UNICA DI RISPOSTA N.U.E. 112 LAZIO

Eventi Rischiosi mancato raccordo con Centrali Operative interessate dall'evento

Fattori Abilitanti: Difficoltà tecnico-operative

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancato raccordo con Centrali Operative interessate dall'evento.

Categoria Evento rischioso: Mancata attivazione del procedimento o di alcune fasi

Causa evento rischioso: Difficoltà tecnico-operative

Denominazione incarico PO:

Rilevanza esterna: C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: B - Si, il processo coinvolge 2 amministrazioni

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: l'esperienza pregressa non ha evidenziato alcuna criticità e la tipologia di attività in merito all'anticorruzione presenta rischi bassi

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti, la più ampia diffusione delle informazioni e garantisce la liceità della scelta.

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico GR.32.1 "Sicurezza e Soccorso per la cittadinanza"

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Indirizzo Programmatico n.17 Cod. 6.05.00.00 Territorio - Valore Cittadinanza: legalità-sicurezza

Note interne N.A.

ALLEGATO TECNICO 5

PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE

REGIONE LAZIO

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE DELLA GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO 2023-2025.

1. Premessa

Il Piano triennale del fabbisogno di personale della Giunta regionale del Lazio 2023-2025, di seguito Piano, è adottato secondo quanto previsto dagli artt. 6 e 6-ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" e successive modificazioni.

Il Piano è adottato in coerenza con il Piano della performance 2023-2025 approvato nell'ambito del PIAO, allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini.

Nell'ambito del Piano, la Regione cura l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, individuando le risorse finanziarie destinate alla sua attuazione, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente. La programmazione delle assunzioni attraverso il Piano è, altresì, condizione per poter adottare le determinazioni relative al reclutamento di personale, tenuto conto del disposto degli artt. 6, comma 6 e 35 del D.LGS. n. 165/2001. Circa le risorse finanziarie destinate all'attuazione del Piano, si evidenzia che, sino al 31 dicembre 2019, il criterio utilizzato dal legislatore per la quantificazione della capacità assunzionale si è basato unicamente sul criterio del *turn over*, limitando la capacità assunzionale ad una determinata percentuale delle cessazioni intervenute, in modo da garantire la riduzione della spesa del personale (con *turn over* inferiore al 100%) ovvero il mancato incremento di questa (con *turn over* al 100%). Dal 2020, invece, il calcolo della capacità assunzionale per le regioni a statuto ordinario segue una diversa regola, introdotta dall'art. 33, comma 1, del d.l. n. 34/2019 e attuata con decreto del 3 settembre 2019, basata sul criterio della "sostenibilità finanziaria". Quest'ultimo, tuttavia, continua a prevedere la precedente regola del *turn over* per i casi in cui sia necessario ridurre la spesa del personale ovvero non sia possibile incrementare la spesa del personale utilizzando i maggiori spazi finanziari offerti dalla nuova normativa che, quindi, concorre con quella sul *turn over* disciplinata dall'art. 3, commi 5 e 5-sexies, del d.l. n. 90/2014.

1.1 Quadro normativo di riferimento

- Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*";
- Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*";
- Legge Regionale 28 giugno 2013, n. 4 "*Disposizioni urgenti di adeguamento all'art. 2 del D. L. n. 174 del 10 ottobre 2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 213 del 7 dicembre 2012, relativo alla riduzione dei costi della politica, nonché misure in materia di razionalizzazione, controlli e trasparenza dell'organizzazione degli uffici e dei servizi della Regione*";
- Legge Regionale 14 luglio 2014, n. 7 "*Misure finalizzate al miglioramento della funzionalità della Regione: Disposizioni di razionalizzazione e di semplificazione dell'ordinamento regionale nonché interventi per lo sviluppo e la competitività dei territori e a sostegno delle famiglie"*;
- Legge regionale 27 febbraio 2020, n. 1 "*Misure per lo sviluppo economico, l'attrattività degli investimenti e la semplificazione*" e, in particolare, l'articolo 22, commi 108 e 109;
- Legge 27 dicembre 1997, n. 449 "*Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica*";
- Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*", in particolare:
  - gli art. 6 e 6-ter in materia di pianificazione dei fabbisogni di personale e adozione del relativo piano triennale;

- l'art. 33 che impone alle Pubbliche Amministrazioni, in caso di situazioni di soprannumero o di eccedenze di personale, di attivare le procedure di mobilità e collocamento in disponibilità dei dipendenti;

- Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)*", in particolare, relativamente alla disciplina in materia di spesa di personale, l'art. 1:
  - comma 557, che prevede l'obbligo di assicurare la riduzione della spesa del personale, anche attraverso il contenimento della dinamica occupazionale, al fine del concorso delle autonomie regionali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
  - comma 557-bis, che stabilisce che, ai fini dell'applicazione del comma 557, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del d.l. n. 267/2000, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente;
  - comma 557-ter, relativo al divieto di procedere ad assunzioni di personale, a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale, in caso di mancato rispetto del patto di stabilità, per la mancata riduzione della spesa del personale di cui al punto precedente;
  - comma 557-quater, che dispone che ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei Fabbisogni del personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione;
- Legge 24 dicembre 2007, n. 244 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)"*, in particolare, art. 3, comma 101;
- Decreto-Legge 29 novembre 2008, n. 185 "*Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale*" e, in particolare, l'art. 9, comma 3-bis, il quale prevede il divieto per l'Ente di procedere ad assunzioni di personale in caso di mancato rispetto dell'obbligo di certificazione dei crediti o, in caso di diniego non motivato di certificazione, fino al permanere dell'inadempimento;
- Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 "*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"*;
- Decreto-Legge 31 maggio 2010, n. 78. "*Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica*";
- Decreto-Legge 24 aprile 2014, n. 66 "*Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale*", convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89;
- Decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 90 "*Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari*", convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, in particolare l'art. 3, comma 5: "*Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del Decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a cinque anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al quinquennio precedente.*

L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 è abrogato. (...)";

- Decreto-Legge 24 giugno 2016, n. 113 "*Misure finanziarie urgenti per gli enti territoriali e il territorio*" e, in particolare, l'art. 9, comma 1-quinquies, il quale dispone, in caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato e del termine di trenta giorni dalla loro approvazione per l'invio dei relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche di cui all'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non abbiano adempiuto;
- Decreto-Legge 12 luglio 2018, n. 87 "*Disposizioni urgenti per la dignità dei lavoratori e delle imprese*", convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 96;
- Legge 30 dicembre 2018, n. 145 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*";
- Decreto-Legge 28 gennaio 2019, n. 4 "*Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni*", convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26;
- Decreto-Legge 30 aprile 2019, n. 34 "*Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi*", convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58;
- Decreto Ministeriale 3 settembre 2019 *"Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato delle regioni*";
- Legge 19 giugno 2019, n. 56 "*Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo*";
- Decreto-Legge 9 giugno 2021, n. 80 "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*" convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;
- Decreto-Legge 1° aprile 2021 n. 44 "*Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici*" convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 2021, n. 76;
- Decreto-Legge 27 gennaio 2022, n. 4 "*Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico*", convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2022, n. 25 e, in particolare, l'articolo 13, comma 5 ter, che nel modificare l'articolo 3, comma 5 sexies, del D.L. 90/2014, ha disposto che per il triennio 2022-2024, limitatamente agli enti territoriali non soggetti alla disciplina assunzionale di cui all'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo *turn over*;
- Decreto-Legge 30 aprile 2022, n. 36 "*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*";
- Decreto-Legge 18 novembre 2022, n. 176 *"Misure urgenti di sostegno nel settore energetico e di finanza pubblica"*, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 gennaio 2023, n. 6, in particolare l'articolo 14, comma 3 bis, il quale dispone che: *"Il comma 1 dell'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, si interpreta nel senso che le entrate correnti sono calcolate sulla base della media degli accertamenti dei primi tre titoli degli ultimi tre rendiconti della gestione approvati, escludendo gli accertamenti vincolati di cui alla tipologia 102, "Tributi destinati al finanziamento della sanità", del titolo I, "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa", e al Fondo nazionale dei trasporti, di cui all'articolo*

16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e al netto dell'accantonamento obbligatorio ai medesimi titoli del fondo crediti di dubbia esigibilità.";

- Legge 12 marzo 1999, n. 68 "*Norme per il diritto al lavoro dei disabili*", in particolare, gli artt. 1 e 18;
- Decreto-Legge 31 agosto 2013, n. 101, "*Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni*" convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 e, in particolare, l'art. 7, comma 6, relativo all'obbligo di assunzione, anche in soprannumero, delle categorie protette, nel limite della quota d'obbligo, anche in deroga ai divieti di nuove assunzioni previsti dalla legislazione vigente;
- Direttiva 24 giugno 2019 "*Chiarimenti e linee guida in materia di collocamento obbligatorio delle categorie protette*. Articoli 35 e 39 e seguenti del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 - Legge 12 marzo 1999, n. 68 - Legge 23 novembre 1998, n. 407 - Legge 11 marzo 2011, n. 25. (Direttiva n. 1/2019) della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica;
- Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 "*Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato*";
- Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica – U.P.P.A. protocollo DPF/0011786/P-417.1.7.4 del 22 febbraio 2011 in materia di "Programmazione del fabbisogno di personale triennio 2012-2013. Autorizzazione a bandire per il triennio 2011-2013 e ad assumere per l'anno 2011", che fissa i principi generali in materia di pianificazione triennale del fabbisogno;
- Circolare n. 3/2017 del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione "*Indirizzi operativi in materia di valorizzazione dell'esperienza professionale del personale con contratto di lavoro flessibile e superamento del precariato*";
- DM del 8 maggio 2018 "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche";
- CCNL del 16 novembre 2022 del comparto Funzioni Locali triennio 2019-2021 e CCNL 17 dicembre 2020 dell'Area dirigenziale delle Funzioni Locali triennio 2016-2018;
- Deliberazione di Giunta regionale 21 aprile 2022, n. 224 "Approvazione Piano Triennale delle Azioni Positive 2022 - 2024, ai sensi dell'articolo 57 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, degli articoli 42 e 48 del Decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 e dell'articolo 21 della legge 4 novembre 2010, n. 183";
- Deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 1023 "Piano triennale del fabbisogno di personale della Giunta regionale del Lazio 2021-2023. Aggiornamento del Piano triennale del fabbisogno di personale della Giunta regionale del Lazio 2020-2022";
- Deliberazione di Giunta regionale 12 maggio 2022, n. 286 "Adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2022-2024 ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113";
- Deliberazione di Giunta regionale 21 dicembre 2022, n. 1219 "Deliberazione di Giunta regionale del 12/5/2022, n. 286 "Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2022-2024 ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113". Modifica dell'Allegato Tecnico 6 – Piano triennale dei fabbisogni di personale";
- Certificazione del costo del personale da parte del Collegio dei revisori dei conti della Regione Lazio, prot. n. 82338 del 24/01/2023, che certifica il rispetto per l'annualità 2021 del principio del contenimento della spesa di personale previsto dall'art. 1, comma 557 quater, della Legge n. 296 del 27 dicembre 2006, in riferimento al valore medio del triennio 2011/2013;
- nota prot. n. 72610 del 20/01/2023 della Direzione regionale Bilancio, governo societario, demanio e patrimonio, con la quale si comunicano le entrate correnti 2018/2021 ai sensi dell'art. 33, comma 1, del D.L. n. 34/2019 e dell'articolo 2, comma 1, lett. b), del DM 3 settembre 2019.

2. Dotazione organica e consistenza del personale al 31 dicembre 2022. Ricognizione personale in soprannumero e in eccedenza. Adempimenti contabili propedeutici alle assunzioni.

i. Dotazione organica

L'art. 6 del D. Lgs. n. 165/2001, come modificato dal D. Lgs. n. 75/2017, stabilisce che in sede di definizione del piano triennale dei fabbisogni, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni pianificati, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti deve avvenire nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.

Si riporta, nella Tabella 1, la dotazione organica complessiva della Giunta regionale di cui all'Allegato C del Regolamento regionale n. 1/2002, come modificato dall'art. 6, comma 1, del Regolamento regionale 31 marzo 2022, n. 3.

Tabella 1

DOTAZIONE ORGANICA COMPLESSIVA DEL PERSONALE DELLA GIUNTA REGIONALE

PERSONALE DI QUALIFICA DIRIGENZIALE					**TOTALE**
DIRIGENTI DEL RUOLO REGIONALE					265
PERSONALE DI COMPARTO					**TOTALE**
CATEGORIE	A	B	C	D	5.493
	47	944	2.243	2.259	

L'aumento dei posti nella dotazione organica del personale di comparto della Giunta regionale di n. 323 unità di personale di categoria C e di n. 667 unità di personale di categoria D, disposto con il citato Regolamento regionale nonché precedentemente con il Regolamento regionale 23 dicembre 2020, n. 29, è riservato al personale assunto e da assumere in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 258, della legge n. 145/2018, che autorizza tale aumento e che destina tale personale ai Centri per l'impiego ai fini del loro potenziamento, come da tabella che segue:

Tabella 1.1

DOTAZIONE ORGANICA DEL PERSONALE DEI CENTRI PER L'IMPIEGO (ART. 1, C. 258, L.30/12/2018)

CATEGORIE	A	B	C	D	TOTALE
	=	=	323	667	990

ii. Consistenza del personale in servizio al 09/11/2022

Nella Tabella 2 è indicata la consistenza del personale in servizio al 09/11/2022, individuato in base ai dati trasmessi dall'Area Istituti normativi e contrattuali del rapporto di lavoro, in raffronto con gli analoghi dati registrati al 31/12/2021 e al 31/12/2020, come riportati nelle precedenti programmazioni dei fabbisogni, con l'indicazione delle attuali vacanze in dotazione organica.

Tabella 2

Consistenza personale in servizio al 09-11-2022								
Qualifica	**Dotazione Organica**	**Unità di personale in servizio effettivo al 09-11-2022**	**Personale out***	**Unità di personale in servizio al 09-11-2022**	**Vacanze dotazione organica complessive**	**Vacanze dotazione organica nettizzate vacanza dotazione CPI****	**Unità di personale in servizio 31-12-2021**	**Unità di personale in servizio al 31-12-2020**
Dirigenti	265	137	6	143	122	122	154	154
Totale	**265**	**137**	**6**	**143**	**122**	**122**	**154**	**154**
D	2.259	1.358	41	1.399	860	502	1473	
C	2.243	1.574	51	1.625	618	353	1739	
B	944	652	32	684	260	260	748	
A	47	40	1	41	6	6	42	
Totale	**5.493**	**3.624**	**125**	**3.749**	**1.744**	**1.121**	**4.002**	**3.860**
Totale complessivo	**5.758**	**3.761**	**131**	**3.892**	**1.866**	**1.243**	**4.156**	**4.014**

* OUT= Personale in comando, distacco, assegnazione temporanea, in aspettativa per altri incarichi, sospesi dal servizio.

** Si precisa che nel novero delle 3.892 unità di personale in servizio al 09/11/2022 sono ricomprese anche le unità di personale reclutate nel 2021/2022, destinate al rafforzamento dei centri per l'impiego, che non vanno quindi computate né ai fini dei limiti di spesa del personale né delle capacità assunzionali.

Consistenza del personale reclutato per i Centri per l'impiego al 09/11/2022:

Tabella 2.2

Consistenza personale CPI in servizio al 09-11-2022			
Qualifica	**Dotazione Organica**	**Unità di personale in servizio al 09-11-2022**	**Vacanze dotazione organica personale CPI**
D	667	309	358
C	323	58	265
Totale	**990**	**367**	**623**
Totale complessivo	**990**	**367**	**623**

Di seguito la consistenza del personale della dirigenza e del comparto in servizio effettivo al 9/11/2022 suddivisa per categoria giuridico-economica e profili professionali.

Tabella 2.3

CATEGORIA GIURIDICA-ECONOMICA	**PROFILI**	
Cat F	Direttori	12
Cat E1	Dirigenti	125
	Totale	**137**
CATEGORIA A		
Cat A2	operatore	19
Cat A3	operatore	18
Cat A4	operatore	1
Cat A5	operatore	2
	Totale	**40**
CATEGORIA B1		
Cat B1B1	Esecutore area amministrativa	42
Cat B1B2		21
Cat B1B2	Autista	5
Cat B1B2	Esecutore area amministrativa	52
Cat B1B2	Esecutore area tecnica	8
	Totale	**128**
Cat B1B3		9
Cat B1B3	Autista	1
Cat B1B3	Esecutore area amministrativa	15
Cat B1B3	Esecutore area tecnica	3
	Totale	**28**
Cat B1B4		8
Cat B1B4	Autista	1
Cat B1B4	Esecutore area amministrativa	20
Cat B1B4	Esecutore area tecnica	7
	Totale	**36**
Cat B1B5		6
Cat B1B5	Autista	2
Cat B1B5	Esecutore area amministrativa	23
Cat B1B5	Esecutore area tecnica	54
	Totale	**85**
Cat B1B6		6
Cat B1B6	Esecutore area amministrativa	31
Cat B1B6	Esecutore area tecnica	44
	Totale	**81**
Cat B1B7		18

Cat B1B7	Autista	1
Cat B1B7	Esecutore area amministrativa	10
Cat B1B7	Esecutore area tecnica	3
	Totale	**32**
Cat B1B8		11
Cat B1B8	Autista	3
Cat B1B8	Esecutore area amministrativa	12
Cat B1B8	Esecutore area tecnica	3
	Totale	**29**
	Totale Cat B1	**419**
CATEGORIA B3		
Cat B3B3	Collaboratore area tecnica	1
	Totale	**1**
Cat B3B4		3
Cat B3B4	Autista	1
Cat B3B4	Collaboratore area tecnica	3
Cat B3B4	Collaboratore prof.le tecnico	6
	Totale	**13**
Cat B3B5		2
Cat B3B5	Collaboratore area amministrativa	12
Cat B3B5	Collaboratore area informatica	1
Cat B3B5	Collaboratore area tecnica	4
Cat B3B5	Collaboratore prof.le tecnico	4
	Totale	**23**
Cat B3B6		14
Cat B3B6	Autista specializzato	2
Cat B3B6	Collaboratore area amministrativa	4
Cat B3B6	Collaboratore area tecnica	3
	Totale	**23**
Cat B3B7		22
Cat B3B7	Autista specializzato	5
Cat B3B7	Collaboratore area amministrativa	4
Cat B3B7	Collaboratore area informatica	1
Cat B3B7	Collaboratore area tecnica	14
	Totale	**46**
Cat B3B8		41
Cat B3B8	Autista specializzato	8
Cat B3B8	Collaboratore area amministrativa	19
Cat B3B8	Collaboratore area informatica	17
Cat B3B8	Collaboratore area tecnica	42
	Totale	**127**
	Totale Cat B3	**233**

CATEGORIA C		
Cat C1		2
Cat C1	Assistente area tecnica _servizio NUE 112	93
Cat C1	Assistente area amministrativa	34
Cat C1	Assistente area economico finanziaria	1
Cat C1	Assistente area tecnica	4
Cat C1	Assistente mercato e servizi per il lavoro - area amministrativa	58
	Totale	**192**
Cat C2		35
Cat C2	Assistente area amministrativa	101
Cat C2	Assistente area economico finanziaria	10
Cat C2	Assistente area informatica	3
Cat C2	Assistente area tecnica	25
Cat C2	Assistenza area vigilanza	2
	Totale	**176**
Cat C3		10
Cat C3	Assistente area tecnica _servizio NUE 112	1
Cat C3	Assistente area amministrativa	136
Cat C3	Assistente area economico finanziaria	23
Cat C3	Assistente area informatica	23
Cat C3	Assistente area tecnica	72
Cat C3	Assistenza area vigilanza	3
	Totale	**268**
Cat C4		12
Cat C4	Assistente area tecnica _servizio NUE 112	7
Cat C4	Assistente area amministrativa	27
Cat C4	Assistente area economico finanziaria	3
Cat C4	Assistente area informatica	11
Cat C4	Assistente area tecnica	12
	Totale	**72**
Cat C5		56
Cat C5	Assistente area tecnica _servizio NUE 112	5
Cat C5	Assistente area amministrativa	59
Cat C5	Assistente area economico finanziaria	15
Cat C5	Assistente area informatica	23
Cat C5	Assistente area tecnica	38
Cat C5	Assistenza area vigilanza	110
	Totale	**306**
Cat C6		174
Cat C6	Assistente area tecnica _servizio NUE 112	13
Cat C6	Assistente area amministrativa	143
Cat C6	Assistente area economico finanziaria	40

Cat C6	Assistente area informatica	5
Cat C6	Assistente area tecnica	89
Cat C6	Assistenza area umanistico documentale	1
Cat C6	Assistente area vigilanza - Guardiaparco	95
	Totale	**560**
	Tot cat. C	**1574**
CATEGORIA D1		
Cat D1D1	Esperto area amministrativa	1
Cat D1D1	Esperto area economico finanziaria	2
Cat D1D1	Esperto area socio sanitaria	2
Cat D1D1	Esperto area mercato e servizi per il lavoro	230
Cat D1D1	Esperto comunicazione e relazioni istituzionali - area comunicazione	17
Cat D1D1	Esperto informatico- area informatico statistica	12
Cat D1D1	Esperto legale- Avvocato	3
Cat D1D1	esperto service designer-area amministrativa	13
Cat D1D1	Esperto statistico- area informatico statistica	10
Cat D1D1	Esperto valutazione performance e pol. pubbliche - area organizzativa	27
	Totale	**317**
Cat D1D2		13
Cat D1D2	Esperto area amministrativa	37
Cat D1D2	Esperto area economico finanziaria	4
Cat D1D2	Esperto area informatica	3
Cat D1D2	Esperto area legislativa	1
Cat D1D2	Esperto area socio sanitaria	17
Cat D1D2	Esperto area socio tecnica	24
Cat D1D2	Esperto areaumanistico documentale	6
Cat D1D2	Esperto legale- Avvocato	1
	Totale	**106**
Cat D1D3		11
Cat D1D3	Esperto area amministrativa	165
Cat D1D3	Esperto area economico finanziaria	30
Cat D1D3	Esperto area informatica	6
Cat D1D3	Esperto area legislativa	2
Cat D1D3	Esperto area organizzativa	1
Cat D1D3	Esperto area socio sanitaria	6
Cat D1D3	Esperto area tecnica	83
Cat D1D3	Esperto area tecnica -servizio NUE 112	2

Cat D1D3	Esperto area umanistico documentale	4
Cat D1D3	Esperto area vigilanza	2
Cat D1D3	Esperto legale- Avvocato	5
	Totale	**317**
Cat D1D4		22
Cat D1D4	Esperto area amministrativa	29
Cat D1D4	Esperto area economico finanziaria	1
Cat D1D4	Esperto area informatica	1
Cat D1D4	Esperto area socio sanitaria	1
Cat D1D4	Esperto area tecnica	25
Cat D1D4	Esperto area tecnica -servizio NUE 112	2
Cat D1D4	Esperto area vigilanza	13
	Totale	**94**
Cat D1D5		28
Cat D1D5	Esperto area amministrativa	38
Cat D1D5	Esperto area informatica	14
Cat D1D5	Esperto area tecnica	26
Cat D1D5	Esperto area umanistico documentale	1
	Totale	**107**
Cat D1D6		14
Cat D1D6	Esperto area amministrativa	22
Cat D1D6	Esperto area economico finanziaria	2
Cat D1D6	Esperto area socio sanitaria	3
Cat D1D6	Esperto area tecnica	48
Cat D1D6	Esperto area tecnica -servizio NUE 112	2
Cat D1D6	Esperto area vigilanza	2
	Totale	**93**
Cat D1D7		34
Cat D1D7	Esperto area amministrativa	12
Cat D1D7	Esperto area economico finanziaria	4
Cat D1D7	Esperto area legislativa	1
Cat D1D7	Esperto area organizzativa	1
Cat D1D7	Esperto area socio sanitaria	2
Cat D1D7	Esperto area tecnica	18
Cat D1D7	Esperto area umanistico documentale	3
Cat D1D7	Esperto area vigilanza	14
Cat D1D7	Esperto legale - avvocato	1
	Totale	**90**
	Tot cat D1	**1124**

CATEGORIA D3		
Cat D3D3	Specialista area amministrativa	1
Cat D3D3	Specialista area tecnica	1
	Totale	**2**
Cat D3D4		3
Cat D3D4	Specialista area economico finanziaria	1
Cat D3D4	Specialista area legislativa	1
Cat D3D4	Specialista area tecnica	1
	Totale	**6**
Cat D3D5		1
Cat D3D5	Specialista area amministrativa	3
Cat D3D5	Specialista area economico finanziaria	1
Cat D3D5	Specialista area tecnica	5
Cat D3D5	Specialista area umanistico documentale	1
	Totale	**11**
Cat D3D6		1
Cat D3D6	Specialista area amministrativa	10
Cat D3D6	Specialista area tecnica	7
	Totale	**18**
Cat D3D7		23
Cat D3D7	Specialista area amministrativa	59
Cat D3D7	Specialista area economico finanziaria	13
Cat D3D7	Specialista area legale	6
Cat D3D7	Specialista area legislativa	3
Cat D3D7	Specialista area organizzativa	1
Cat D3D7	Specialista area tecnica	85
Cat D3D7	Specialista area umanistico documentale	7
	Totale	**197**
	Tot cat. D3	**234**
	Totale comparto	3624
	Totale Dirigenti	137
	Tot generale	**3761**

iii. Ricognizione del personale in soprannumero e in eccedenza

L'articolo 33 del d.lgs. n. 165/2001 prevede, per tutte le Pubbliche Amministrazioni, l'obbligo di effettuare la ricognizione del personale in soprannumero e del personale in eccedenza da valutarsi alla luce di esigenze funzionali o connesse alla situazione finanziaria. La condizione di soprannumero si rileva dalla presenza di personale in servizio a tempo indeterminato *extra* dotazione organica mentre la condizione di eccedenza si rileva, oltre che da esigenze funzionali, dalla impossibilità dell'ente di rispettare i vincoli dettati dal legislatore

per il tetto di spesa del personale e, in particolare, quest'ultima può rilevarsi dall'impossibilità dell'Amministrazione di rispettare i vincoli in materia di spesa di personale.

Si dà atto, per quanto concerne le situazioni di soprannumero, dell'assenza di personale a tempo indeterminato extra dotazione organica alla data del 31 dicembre 2022, come illustrato nella tabella 2 con riferimento alle vacanze rispetto alla dotazione organica.

Si dà atto, altresì, per quanto esplicitato nel paragrafo 3 in merito alla spesa per il personale, che non sono presenti situazioni di eccedenza rispetto alla condizione finanziaria ed ai vincoli imposti dalla normativa vigente in materia di spesa di personale e che risultano rispettati i parametri inerenti alla spesa per il personale stabiliti dalla normativa vigente.

iv. Adempimenti contabili propedeutici alle assunzioni – Legge regionale 27 dicembre 2022, n. 21 – Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio regionale per l'anno finanziario 2023.

Con riferimento agli adempimenti richiesti dall'articolo 9, comma 3 bis, del d.l. 185/2008, come comunicato dalla Direzione Regionale "Bilancio, governo societario, demanio e patrimonio" con nota prot. n. 72405 del 20 gennaio 2023, a fronte delle pervenute istanze dei creditori di somme dovute per somministrazioni, forniture, appalti e prestazioni professionali, l'Amministrazione regionale ha garantito, conformemente alle modalità e alla tempistica di cui alla normativa sopra richiamata, il rispetto dell'obbligo di certificazione dei crediti ovvero il diniego motivato di certificazione non determinando, conseguentemente, l'applicazione delle sanzioni ivi previste concernenti, in particolare, il divieto di procedere ad assunzioni di personale in caso di inadempimento.

Riguardo agli obblighi di cui all'articolo 1, comma 1 quinquies, del D.L. 113/2016, si rileva che, con riferimento all'esercizio finanziario 2023, a causa delle dimissioni del Presidente della Regione e del conseguente scioglimento anticipato del Consiglio regionale disposto con decreto del Presidente del Consiglio regionale del 12 novembre 2022, n. 33, la legge regionale di bilancio non è stata approvata entro i termini previsti dall'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" e successive modificazioni. Pertanto, l'articolo 1 della legge regionale 27 dicembre 2022, n. 21 ha autorizzato l'esercizio provvisorio del bilancio regionale per l'anno finanziario 2023, fino alla data di approvazione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025 e, comunque, non oltre il 31 marzo 2023.Conseguentemente, con la predetta nota prot. n. 72405/2023, la Direzione Regionale "Bilancio, governo societario, demanio e patrimonio" ha comunicato che, quanto al regime assunzionale *"si ritengono applicabili le disposizioni di cui all'art. 9, comma 1-quinquies, del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113 e s.m.i.."*.

3. Spesa per il personale e facoltà assunzionali della Giunta regionale.

L'art. 33 del d.l. n. 34/2019, a decorrere dal 1° gennaio 2020, ha introdotto nuovi criteri di calcolo delle capacità assunzionali per Regioni ed enti locali, basati sul principio della "sostenibilità finanziaria". Specificamente l'art. 33, comma 1, del d.l. 30 aprile 2019, n. 34, rubricato "*Assunzione di personale nelle Regioni a statuto ordinario e nei Comuni in base alla sostenibilità finanziaria*" stabilisce che "*A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma (...) le regioni a statuto ordinario possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, anche differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto di quelle la cui destinazione è vincolata, ivi incluse, per le finalità di cui al presente comma, quelle relative al Servizio sanitario nazionale e al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione (...), previa intesa in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, entro sessanta*

giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per le regioni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. Le regioni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo, adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 le regioni che registrano un rapporto superiore al valore soglia applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del d.lgs. 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018".

L'attuazione della richiamata disposizione è avvenuta, per le Regioni a statuto ordinario, con DM 3 settembre 2019, recante "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato delle Regioni" (in G.U. n. 258 del 4 novembre 2019), il cui art. 1 prevede l'applicazione dal 1° gennaio 2020 delle disposizioni di cui all'art. 33, comma 1, del richiamato D.L. n. 34/2019.

Il successivo articolo 2 indica gli elementi costitutivi da utilizzare per il calcolo della capacità assunzionale e, prima ancora, per la verifica della sussistenza, anno per anno, di spazi finanziari utilizzabili per assunzioni di personale a tempo indeterminato.

La disposizione in esame si basa su tre elementi, espressione di altrettante grandezze finanziarie: spesa del personale; entrate correnti libere e FCDE, prevedendo in particolare che "*ai fini del presente decreto, sono utilizzate le seguenti* ***definizioni****:*

a) spesa del personale*: impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato;*

b) entrate correnti*: media degli accertamenti relativi ai titoli I, II e III, come rilevati negli ultimi tre rendiconti della gestione approvati, considerati al netto di quelli la cui destinazione è vincolata, ivi inclusi, per le finalità di cui al presente decreto, quelli relativi al Servizio sanitario nazionale, e al netto dell'accantonamento obbligatorio ai medesimi titoli del Fondo crediti di dubbia esigibilità relativo all'ultima annualità considerata*".

I successivi **artt. 3 e 4** prevedono una differenziazione delle Regioni in cinque fasce demografiche, cui è attribuito un valore soglia percentuale:

a) Regioni con meno di 800.000 abitanti, 13,5 per cento;

b) Regioni da 800.000 a 3.999.999 abitanti, 11,5 per cento;

c) Regioni da 4.000.000 a 4.999.999 abitanti, 9,5 per cento;

d) Regioni da 5.000.000 a 5.999.999 abitanti, 8,5 per cento (Lazio);

e) Regioni con 6.000.000 di abitanti e oltre, 5,0 per cento.

L'art. 4, comma 2, del DM 3 settembre 2019 prevede che "*le Regioni a statuto ordinario che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al comma 1, possono incrementare la spesa del personale registrata nell'ultimo*

rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino a una spesa del personale complessiva rapportata alle entrate correnti, come definite all'art. 2, inferiore ai valori soglia definiti dal comma 1, fermo restando quanto previsto dall'art. 5".

Il **successivo art. 5** introduce le "*percentuali massime di incremento in fase di prima applicazione",* stabilendo che *"in fase di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024 le regioni di cui all'art. 4, comma 2, nel limite del valore soglia definito dall'art. 4, comma 1, possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2018, in misura non superiore al 10% nel 2020, al 15% nel 2021, al 18% nel 2022, al 20% nel 2023 e al 25% nel 2024, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione*".

Viene infine previsto **dall'art. 6** che *"la maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli artt. 4 e 5, non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, comma 557-quater della l. 27 dicembre 2006, n. 296. I parametri individuati dal presente decreto possono essere aggiornati ogni cinque anni con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze ed il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-regioni*".

Il delineato quadro normativo è stato specificato, in via amministrativa, da "**indicazioni operative**" adottate dalla Conferenza delle Regioni e delle Provincie autonome in data 18 dicembre 2019, con cui sono state fornite indicazioni tecnico–contabili sulle voci di rendiconto da considerare per il calcolo del rapporto tra spesa del personale e media delle entrate correnti libere (al netto del FCDE) per individuare il "valore soglia" di ciascuna Regione, da raffrontare con il valore soglia attribuito, per fasce demografiche, dall'art. 4, comma 1, del DM 3 settembre 2019. Tali indicazioni operative sono state "recepite" dal d.l. 176/2022, che all'articolo 14, comma 3 bis, dispone che: *"Il comma 1 dell'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, si interpreta nel senso che le entrate correnti sono calcolate sulla base della media degli accertamenti dei primi tre titoli degli ultimi tre rendiconti della gestione approvati, escludendo gli accertamenti vincolati di cui alla tipologia 102, "Tributi destinati al finanziamento della sanità", del titolo I, "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa", e al Fondo nazionale dei trasporti, di cui all'articolo 16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e al netto dell'accantonamento obbligatorio ai medesimi titoli del fondo crediti di dubbia esigibilità."*;

La normativa in esame ha dunque introdotto, per il quinquennio 2020 – 2024, delle rilevanti innovazioni nel calcolo delle capacità assunzionali per le Regioni a statuto ordinario, senza tuttavia abbandonare il criterio del *turn over*, espressamente richiamato per le Regioni che, collocandosi al di sopra del "valore soglia" previsto dal DM 3 settembre 2019 (8,5% per il Lazio), hanno l'obbligo di ridurre la spesa del personale (almeno) sino al 31 dicembre 2024, salvo poi applicare un *turn over* "rafforzato" al 30% per il successivo quinquennio 2025 – 2030 se, nel 2025, dette Regioni non dovessero avere raggiunto il "valore soglia" mediante un *turn over* meno restrittivo.

Le Regioni che, invece, si collocano al di sotto del richiamato valore soglia "*possono incrementare la spesa del personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione" (art. 4, comma 2, DM 3 settembre 2019 cit.).* In assenza del requisito del "rispetto pluriennale" dell'equilibrio di bilancio, le Regioni "non possono" incrementare la spesa del personale per assunzioni a tempo indeterminato, dovendo quindi applicarsi la regola, non abrogata, del *turn over* al 100% prevista dal combinato disposto dei commi 5 e 5-sexies dell'art. 3 del d.l. n. 90/2014, richiamati nelle premesse del DM 3 settembre 2019.

In applicazione della sopra illustrata normativa, di seguito si dà evidenza del rispetto dei limiti di spesa fissati dalla stessa sia con riferimento ai nuovi criteri introdotti dal d.l 34/2019 sia con riferimento ai criteri ancora vigenti di cui alla l. 296/2006 e al d.l. 90/2014.

- **Con riferimento al d.l. 34/2019 e al DM 3 settembre 2019:**

1) l'ammontare della spesa del personale calcolata nel rispetto dell'art. 2, comma 1, lettera a), del DM 3 settembre 2019 come risultante dal rendiconto esercizio finanziario 2021 approvato:

PIANO DEI CONTI		IMPORTO
1.01	euro	253.806.281,40
1.03.02.12.001	euro	0,00
1.03.02.12.002	euro	0,00
1.03.02.12.003	euro	168.684,58
1.03.02.12.999	euro	67.575,00
totale	**euro**	**254.042.540,98**

2) la media 2019-2021 delle entrate correnti, calcolata ai sensi del citato articolo 33 del d.l. 34/2019, come interpretato dall'articolo 14 del d.l. 176/2022 e nel rispetto dell'art. 2, comma 1, lettera b), del DM 3 settembre 2019, come comunicata dalla Direzione Bilancio, governo societario, demanio e patrimonio nota prot. n. 72610/2023, è pari a **4.227.202.062,62**;

3) incrementi della spesa di personale per assunzioni a tempo indeterminato:

- ai sensi dell'art. 33, comma 1, del d.l. 34/2019, come interpretato dall'articolo 14 del d.l. 176/2022 nonché del DM 3 settembre 2019, la Regione Lazio, che alla data del 31.12.2020 risulta avere un numero di abitanti pari a 5.730.399, si colloca all'interno del "valore soglia", come definito dalla norma, pari a **8,5%;**
- per la Regione Lazio il rapporto tra spesa del personale 2021 e media delle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti approvati, come sopra definita, è pari al **6,01%** e quindi risulta inferiore al "valore soglia" del 8,5%;
- la Regione, fermo il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio, ai sensi del DM 3 settembre 2019, può incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato registrata nel 2018, pari a **251.744.597,44** euro, entro i seguenti limiti:

anno	spesa	Incremento % vs. 2018	Incremento a valore vs. 2018
2018	251.744.597,44		
2019			
2020	276.919.057,18	10%	25.174.459,74
2021	289.506.287,06	15%	37.761.689,62
2022	297.058.624,98	18%	45.314.027,54
2023	302.093.516,93	20%	50.348.919,49
2024	314.680.746,80	25%	62.936.149,36

- **Con riferimento alla l. 296/2006 e al d.l. 90/2014,**

come evidenziato dal prospetto sottostante allegato al rendiconto 2021 approvato, è rispettato il limite di spesa di cui all'art. 1, c. 557 quater, della l. 296/2006:

descrizione	Media 2011/2013	2021
(+) Spese macroaggregato 101	235.197.076,00	253.806.281,40
(+) Spese macroaggregato 103	1.888.667,00	2.190.097,50
Totale parziale	**237.085.743,00**	**255.996.378,90**
(+) Irap macroaggregato 102	14.984.667,00	17.138.680,55
(+) Spese macroaggregato 109	7.192.333,00	8.366.273,51
Totale spese di personale (A)	**259.262.743,00**	**281.501.332,96**
(-) Spese escluse: ex province ed ex CPI trasferiti 1.01	-	48.244.079,88
(-) Spese escluse: ex province ed ex CPI trasferiti 1.02	-	3.234.716,22
(-) Spese escluse: Uff Spec Ricostr Sisma 2016 1.01 e 1.02	-	2.881.071,91
(-) Spese escluse: rimborsi personale comandato	-	343.263,14
(-) Spese escluse: componenti non soggette (compensi legali, incentivi, soggetti aggregatori	-	1.445.077,96
(-) Spese escluse: aumenti contr e cat protette 1.01 e 1.02	34.759.084,00	31.530.946,45
Totale spese di personale escluse (B)	**34.759.084,00**	**87.679.155,56**
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B=C	**224.503.659,00**	**193.822.177,40**
LIMITE (ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006)		224.503.659,00
Verifica		**SI**

Regione Lazio ha rispettato i vincoli posti dall'art. 1, comma 557 e segg. della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 avendo conseguito una spesa netta nell'anno 2021 di **€ 193.822.177,40** rispetto alla spesa media del triennio 2011/2013 di **€. 224.503.659,00**.

I budget del nuovo piano assunzioni per il triennio 2023/2025 sono rispettosi del limite di cui all'art. 1, commi 557 e seguenti, legge 27 dicembre 2006 n. 296 --come illustrato nei prospetti sottostanti:

descrizione	**Media 2011/2013**	**2023**	**2024**	**2025**
(+) Spese macroaggregato 101	235.197.076,00	332.009.725,31	332.009.725,31	332.009.725,31
(+) Spese macroaggregato 103	1.888.667,00	11.229.804,21	11.229.804,21	11.229.804,21
Totale parziale	**237.085.743,00**	**343.239.529,52**	**343.239.529,52**	**343.239.529,52**
(+) Irap macroaggregato 102	14.984.667,00	18.181.500,00	18.181.500,00	18.181.500,00
(+) Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio succ.	-		-	-
(+) Spese macroaggregato 109	7.192.333,00	11.446.991,00	11.446.991,00	11.446.991,00
Totale spese di personale (A)	**259.262.743,00**	**372.868.020,52**	**372.868.020,52**	**372.868.020,52**
(-) Spese escluse: ex province ed ex CPI trasferiti 1.01	-	87.434.966,10	87.434.966,10	87.434.966,10
(-) Spese escluse: ex province ed ex CPI trasferiti 1.02	-	5.862.425,06	5.862.425,06	5.862.425,06
(-) Spese escluse: Uff Spec Ricostr Sisma 2016 1.01 E 1.02	-	1.836.630,01	1.836.630,01	1.836.630,01

(-) Spese escluse: rimborsi personale comandato		400.000,00	400.000,00	400.000,00
(-) Spese escluse: componenti non soggette (compensi legali, incentivi, finanziati da terzi)	-	12.612.837,81	12.612.837,81	12.612.837,81
(-) Spese escluse: aumenti contr e cat protette 1.01 e 1.02	34.759.084,00	40.569.068,51	40.569.068,51	40.569.068,51
Totale spese di personale escluse (B)	**34.759.084,00**	**148.715.927,49**	**148.715.927,49**	**148.715.927,49**
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B=C	**224.503.659,00**	**224.152.093,03**	**224.152.093,03**	**224.152.093,03**
LIMITE (ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006)		224.503.659,00	224.503.659,00	224.503.659,00
Verifica		**SI**	**SI**	**SI**

La programmazione triennale 2023/2025 della Regione Lazio risulta rispettosa anche dei limiti imposti all'applicazione dei criteri dettati dal D.L. 34/2019, come è dato rilevare dal prospetto che segue:

	2023	**2024**	**2025**
Spese macroaggregato 1.01	332.009.725,31	332.009.725,31	332.009.725,31
Spese macroaggregato 1.03.02.12	1.502.300,00	1.502.300,00	1.502.300,00
Totale	**333.512.025,31**	**333.512.025,31**	**333.512.025,31**
Nuovi CPI	45.322.821,71	45.322.821,71	45.322.821,71
Totale al netto nuovi CPI	**288.189.203,60**	**288.189.203,60**	**288.189.203,60**
Limite D.L. 34/2019	**302.093.516,93**	**314.680.746,80**	/
Distanza dal limite	**13.904.313,33**	**26.491.543,20**	/

Pur tuttavia, nonostante la possibilità di incremento della spesa per il personale a tempo indeterminato come sopra illustrata, la Regione in via prudenziale si è conformata, con il presente Piano, ai limiti di spesa di cui all'articolo 1, cc. 557 e ss. della l. 296/2006, applicando, per il calcolo delle facoltà assunzionali, l'articolo 3 del d.l. 90/2014 ovvero il criterio del *turn over*.

Il citato articolo 3, comma 5, del d.l. 90/2014 stabilisce che, a decorrere dall'anno 2018, le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 100 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a cinque anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al quinquennio precedente. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis, 557-ter e 557-quater, della legge n. 296/2006.

Di seguito si riportano i dati relativi alle cessazioni di personale di categoria A, B, C, e D nonché del personale di qualifica dirigenziale nel periodo 2022-2025, comunicati dall'Area Trattamento di previdenza e quiescenza. Le sottoindicate cessazioni dal servizio sono quantificate, in via prudenziale, in relazione ai limiti massimi di età previsti per le cessazioni dal servizio dalla vigente normativa in materia previdenziale. Nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa e richiamato dalla Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica - n. 11786 del 22 febbraio 2011, non sono state incluse nei criteri di calcolo delle economie da utilizzare per le nuove assunzioni, le cessazioni dal servizio derivanti dai processi di mobilità volontaria ex art. 30 del d.lgs. n. 165/2001 effettuate verso altre amministrazioni pubbliche sottoposte a un regime assunzionale vincolato mentre sono state considerate quelle verso amministrazioni che non hanno vincoli assunzionali. Il calcolo delle economie derivanti dalle cessazioni dal servizio e utilizzabili

per le facoltà assunzionali previste dalla vigente normativa, è stato effettuato sulla base delle indicazioni fornite dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica - con la sopra indicata circolare, calcolando per ciascuna componente del personale (dirigenti e categorie) la retribuzione fondamentale come disciplinata dai rispettivi CCNL, cui è stato sommato il valore medio del trattamento economico accessorio e gli oneri riflessi. Su tale aspetto si richiamano le indicazioni fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - con circolare n. 12/2015, con la quale il citato dicastero ha precisato che sia le economie da cessazione che gli oneri conseguenti alle assunzioni, vanno determinati tenendo conto del trattamento economico complessivo, ivi compreso quello accessorio. Circa il calcolo del valore medio del trattamento economico accessorio si fa riferimento al parere del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato prot. N. 179877 del 1° settembre 2020. Come indicato dalla citata circolare della funzione pubblica n. 11786 del 22 febbraio 2011, il trattamento economico fondamentale deve tenere conto della categoria economica di ingresso del cessato.

Tabella 3

Cessazioni comparto 2022								
Qualifica	**Cessazioni 2022**	**Tabellare (13 mensilità)***	**Indennità Comparto**	**Media accessorio Circolare Dipart. FP**	**Totale individuale**	**Oneri riflessi**	**Totale complessivo individuale**	**Totale generale**
D3/D7	33	27.572,87 €	622,80 €	9.685,62 €	37.881,29 €	12.900,69 €	50.781,98 €	**1.675.805,34 €**
D1/D7	9	25.272,42 €	622,80 €	9.685,62 €	35.580,84 €	12.900,69 €	48.481,53 €	**436.333,77 €**
D3/D6	4	27.572,87 €	622,80 €	9.685,62 €	37.881,29 €	12.900,69 €	50.781,98 €	**203.127,92 €**
D1/D6	15	25.272,42 €	622,80 €	9.685,62 €	35.580,84 €	12.900,69 €	48.481,53 €	**727.222,95 €**
D5/D1	11	25.272,42 €	622,80 €	9.685,62 €	35.580,84 €	12.900,69 €	48.481,53 €	**533.296,83 €**
D3/D1	11	27.572,87 €	622,80 €	9.685,62 €	37.881,29 €	12.900,69 €	50.781,98 €	**558.601,78 €**
D1/D4	4	25.272,42 €	622,80 €	9.685,62 €	35.580,84 €	12.900,69 €	48.481,53 €	**193.926,12 €**
D3	1	25.272,42 €	622,80 €	9.685,62 €	35.580,84 €	12.900,69 €	48.481,53 €	**48.481,53 €**
D2	1	25.272,42 €	622,80 €	9.685,62 €	35.580,84 €	12.900,69 €	48.481,53 €	**48.481,53 €**
D1	4	25.272,42 €	622,80 €	9.685,62 €	35.580,84 €	12.900,69 €	48.481,53 €	**193.926,12 €**
C6	37	23.291,44 €	549,60 €	9.685,62 €	33.526,66 €	10.728,38 €	44.255,04 €	**1.637.436,48 €**
C5	9	23.291,44 €	549,60 €	9.685,62 €	33.526,66 €	10.728,38 €	44.255,04 €	**398.295,36 €**
C4	5	23.291,44 €	549,60 €	9.685,62 €	33.526,66 €	10.728,38 €	44.255,04 €	**221.275,20 €**
C3	4	23.291,44 €	549,60 €	9.685,62 €	33.526,66 €	10.728,38 €	44.255,04 €	**177.020,16 €**
C2	6	23.291,44 €	549,60 €	9.685,62 €	33.526,66 €	10.728,38 €	44.255,04 €	**265.530,24 €**
C1	1	23.291,44 €	549,60 €	9.685,62 €	33.526,66 €	10.728,38 €	44.255,04 €	**44.255,04 €**
B3/B8	12	20.652,45 €	471,72 €	9.685,62 €	30.809,79 €	10.748,48 €	41.558,27 €	**498.699,24 €**
B3/B7	7	20.652,45 €	471,72 €	9.685,62 €	30.809,79 €	10.748,48 €	41.558,27 €	**290.907,89 €**
B1/B7	4	20.620,72 €	471,72 €	9.685,62 €	30.778,06 €	10.748,48 €	41.526,54 €	**166.106,16 €**
B3/B6	5	20.652,45 €	471,72 €	9.685,62 €	30.809,79 €	10.748,48 €	41.558,27 €	**207.791,35 €**
B1/B6	11	20.620,72 €	471,72 €	9.685,62 €	30.778,06 €	10.748,48 €	41.526,54 €	**456.791,94 €**
B5/B1	6	20.620,72 €	471,72 €	9.685,62 €	30.778,06 €	10.748,48 €	41.526,54 €	**249.159,24 €**
B4/B1	2	20.620,72 €	471,72 €	9.685,62 €	30.778,06 €	10.748,48 €	41.526,54 €	**83.053,08 €**
B3	0	20.620,72 €	471,72 €	9.685,62 €	30.778,06 €	10.748,48 €	41.526,54 €	**- €**
B2	2	20.620,72 €	471,72 €	9.685,62 €	30.778,06 €	10.748,48 €	41.526,54 €	**83.053,08 €**
B1	2	20.620,72 €	471,72 €	9.685,62 €	30.778,06 €	10.748,48 €	41.526,54 €	**83.053,08 €**
A6	0	19.548,07 €	388,80 €	9.685,62 €	29.622,49 €	10.336,33 €	39.958,82 €	**- €**
A5	0	19.548,07 €	388,80 €	9.685,62 €	29.622,49 €	10.336,33 €	39.958,82 €	**- €**
A4	0	19.548,07 €	388,80 €	9.685,62 €	29.622,49 €	10.336,33 €	39.958,82 €	**- €**
A3	0	19.548,07 €	388,80 €	9.685,62 €	29.622,49 €	10.336,33 €	39.958,82 €	**- €**
A2	0	19.548,07 €	388,80 €	9.685,62 €	29.622,49 €	10.336,33 €	39.958,82 €	**- €**
A1	0	19.548,07 €	388,80 €	9.685,62 €	29.622,49 €	10.336,33 €	39.958,82 €	**- €**
Totale	**206**							**9.481.631,43 €**

*Come indicato dalla circolare della funzione pubblica n. 0011786 del 22 febbraio 2011, il trattamento economico fondamentale deve tenere conto della categoria economica di ingresso del cessato. Dove non specificato si intende categoria economica di ingresso

Tabella 3.1

Cessazioni comparto 2023								
Qualifica	**Cessazioni 2023**	**Tabellare (13 mensilità)***	**Indennità Comparto**	**Media accessorio Circolare Dipart. FP**	**Totale individuale**	**Oneri riflessi**	**Totale complessivo individuale**	**Totale generale**
D3/D7	13	27.572,87 €	622,80 €	9.685,62 €	37.881,29 €	12.900,69 €	50.781,98 €	**660.165,74 €**
D1/D7	1	25.272,42 €	622,80 €	9.685,62 €	35.580,84 €	12.900,69 €	48.481,53 €	**48.481,53 €**
D3/D6	1	27.572,87 €	622,80 €	9.685,62 €	37.881,29 €	12.900,69 €	50.781,98 €	**50.781,98 €**
D1/D6	10	25.272,42 €	622,80 €	9.685,62 €	35.580,84 €	12.900,69 €	48.481,53 €	**484.815,30 €**
D5/D1	1	25.272,42 €	622,80 €	9.685,62 €	35.580,84 €	12.900,69 €	48.481,53 €	**48.481,53 €**
D3/D1	5	27.572,87 €	622,80 €	9.685,62 €	37.881,29 €	12.900,69 €	50.781,98 €	**253.909,90 €**
D1/D4	2	25.272,42 €	622,80 €	9.685,62 €	35.580,84 €	12.900,69 €	48.481,53 €	**96.963,06 €**
D3	2	25.272,42 €	622,80 €	9.685,62 €	35.580,84 €	12.900,69 €	48.481,53 €	**96.963,06 €**
D2	1	25.272,42 €	622,80 €	9.685,62 €	35.580,84 €	12.900,69 €	48.481,53 €	**48.481,53 €**
D1	1	25.272,42 €	622,80 €	9.685,62 €	35.580,84 €	12.900,69 €	48.481,53 €	**48.481,53 €**
C6	15	23.291,44 €	549,60 €	9.685,62 €	33.526,66 €	10.728,38 €	44.255,04 €	**663.825,60 €**
C5	4	23.291,44 €	549,60 €	9.685,62 €	33.526,66 €	10.728,38 €	44.255,04 €	**177.020,16 €**
C4	4	23.291,44 €	549,60 €	9.685,62 €	33.526,66 €	10.728,38 €	44.255,04 €	**177.020,16 €**
C3	2	23.291,44 €	549,60 €	9.685,62 €	33.526,66 €	10.728,38 €	44.255,04 €	**88.510,08 €**
C2	5	23.291,44 €	549,60 €	9.685,62 €	33.526,66 €	10.728,38 €	44.255,04 €	**221.275,20 €**
C1	0	23.291,44 €	549,60 €	9.685,62 €	33.526,66 €	10.728,38 €	44.255,04 €	**- €**
B3/B8	5	20.652,45 €	471,72 €	9.685,62 €	30.809,79 €	10.748,48 €	41.558,27 €	**207.791,35 €**
B3/B7	1	20.652,45 €	471,72 €	9.685,62 €	30.809,79 €	10.748,48 €	41.558,27 €	**41.558,27 €**
B1/B7	2	20.620,72 €	471,72 €	9.685,62 €	30.778,06 €	10.748,48 €	41.526,54 €	**83.053,08 €**
B3/B6	2	20.652,45 €	471,72 €	9.685,62 €	30.809,79 €	10.748,48 €	41.558,27 €	**83.116,54 €**
B1/B6	2	20.620,72 €	471,72 €	9.685,62 €	30.778,06 €	10.748,48 €	41.526,54 €	**83.053,08 €**
B5/B1	7	20.620,72 €	471,72 €	9.685,62 €	30.778,06 €	10.748,48 €	41.526,54 €	**290.685,78 €**
B4/B1	2	20.620,72 €	471,72 €	9.685,62 €	30.778,06 €	10.748,48 €	41.526,54 €	**83.053,08 €**
B3	0	20.620,72 €	471,72 €	9.685,62 €	30.778,06 €	10.748,48 €	41.526,54 €	**- €**
B2	3	20.620,72 €	471,72 €	9.685,62 €	30.778,06 €	10.748,48 €	41.526,54 €	**124.579,62 €**
B1	1	20.620,72 €	471,72 €	9.685,62 €	30.778,06 €	10.748,48 €	41.526,54 €	**41.526,54 €**
A6	0	19.548,07 €	388,80 €	9.685,62 €	29.622,49 €	10.336,33 €	39.958,82 €	**- €**
A5	0	19.548,07 €	388,80 €	9.685,62 €	29.622,49 €	10.336,33 €	39.958,82 €	**- €**
A4	0	19.548,07 €	388,80 €	9.685,62 €	29.622,49 €	10.336,33 €	39.958,82 €	**- €**
A3	0	19.548,07 €	388,80 €	9.685,62 €	29.622,49 €	10.336,33 €	39.958,82 €	**- €**
A2	2	19.548,07 €	388,80 €	9.685,62 €	29.622,49 €	10.336,33 €	39.958,82 €	**79.917,64 €**
A1	0	19.548,07 €	388,80 €	9.685,62 €	29.622,49 €	10.336,33 €	39.958,82 €	**- €**
Totale	**94**							**4.283.511,34 €**

*Come indicato dalla circolare della funzione pubblica n. 0011786 del 22 febbraio 2011, il trattamento economico fondamentale deve tenere conto della categoria economica di ingresso del cessato. Dove non specificato si intende categoria economica di ingresso.

Tabella 3.2

Cessazioni comparto 2024								
Qualifica	**Cessazioni 2024**	**Tabellare (13 mensilità)***	**Indennità Comparto**	**Media accessorio Circolare Dipart. FP**	**Totale individuale**	**Oneri riflessi**	**Totale complessivo individuale**	**Totale generale**
D3/D7	10	27.572,87 €	622,80 €	9.685,62 €	37.881,29 €	12.900,69 €	50.781,98 €	**507.819,80 €**
D1/D7	3	25.272,42 €	622,80 €	9.685,62 €	35.580,84 €	12.900,69 €	48.481,53 €	**145.444,59 €**
D3/D6	2	27.572,87 €	622,80 €	9.685,62 €	37.881,29 €	12.900,69 €	50.781,98 €	**101.563,96 €**
D1/D6	8	25.272,42 €	622,80 €	9.685,62 €	35.580,84 €	12.900,69 €	48.481,53 €	**387.852,24 €**
D5/D1	1	25.272,42 €	622,80 €	9.685,62 €	35.580,84 €	12.900,69 €	48.481,53 €	**48.481,53 €**
D3/D1	4	27.572,87 €	622,80 €	9.685,62 €	37.881,29 €	12.900,69 €	50.781,98 €	**203.127,92 €**
D1/D4	4	25.272,42 €	622,80 €	9.685,62 €	35.580,84 €	12.900,69 €	48.481,53 €	**193.926,12 €**
D3/D4	1	27.572,87 €	622,80 €	9.685,62 €	37.881,29 €	12.900,69 €	50.781,98 €	**50.781,98 €**
D2	6	25.272,42 €	622,80 €	9.685,62 €	35.580,84 €	12.900,69 €	48.481,53 €	**290.889,18 €**
D1	0	25.272,42 €	622,80 €	9.685,62 €	35.580,84 €	12.900,69 €	48.481,53 €	**- €**
C6	11	23.291,44 €	549,60 €	9.685,62 €	33.526,66 €	10.728,38 €	44.255,04 €	**486.805,44 €**
C5	10	23.291,44 €	549,60 €	9.685,62 €	33.526,66 €	10.728,38 €	44.255,04 €	**442.550,40 €**
C4	3	23.291,44 €	549,60 €	9.685,62 €	33.526,66 €	10.728,38 €	44.255,04 €	**132.765,12 €**
C3	4	23.291,44 €	549,60 €	9.685,62 €	33.526,66 €	10.728,38 €	44.255,04 €	**177.020,16 €**
C2	3	23.291,44 €	549,60 €	9.685,62 €	33.526,66 €	10.728,38 €	44.255,04 €	**132.765,12 €**
C1	1	23.291,44 €	549,60 €	9.685,62 €	33.526,66 €	10.728,38 €	44.255,04 €	**44.255,04 €**
B3/B8	1	20.652,45 €	471,72 €	9.685,62 €	30.809,79 €	10.748,48 €	41.558,27 €	**41.558,27 €**
B3/B7	1	20.652,45 €	471,72 €	9.685,62 €	30.809,79 €	10.748,48 €	41.558,27 €	**41.558,27 €**
B1/B7	2	20.620,72 €	471,72 €	9.685,62 €	30.778,06 €	10.748,48 €	41.526,54 €	**83.053,08 €**
B3/B6	2	20.652,45 €	471,72 €	9.685,62 €	30.809,79 €	10.748,48 €	41.558,27 €	**83.116,54 €**
B1/B6	4	20.620,72 €	471,72 €	9.685,62 €	30.778,06 €	10.748,48 €	41.526,54 €	**166.106,16 €**
B5/B1	6	20.620,72 €	471,72 €	9.685,62 €	30.778,06 €	10.748,48 €	41.526,54 €	**249.159,24 €**
B4/B1	1	20.620,72 €	471,72 €	9.685,62 €	30.778,06 €	10.748,48 €	41.526,54 €	**41.526,54 €**
B3	0	20.620,72 €	471,72 €	9.685,62 €	30.778,06 €	10.748,48 €	41.526,54 €	**- €**
B2	8	20.620,72 €	471,72 €	9.685,62 €	30.778,06 €	10.748,48 €	41.526,54 €	**332.212,32 €**
B1	1	20.620,72 €	471,72 €	9.685,62 €	30.778,06 €	10.748,48 €	41.526,54 €	**41.526,54 €**
A6	0	19.548,07 €	388,80 €	9.685,62 €	29.622,49 €	10.336,33 €	39.958,82 €	**- €**
A5	0	19.548,07 €	388,80 €	9.685,62 €	29.622,49 €	10.336,33 €	39.958,82 €	**- €**
A4	1	19.548,07 €	388,80 €	9.685,62 €	29.622,49 €	10.336,33 €	39.958,82 €	**39.958,82 €**
A3	0	19.548,07 €	388,80 €	9.685,62 €	29.622,49 €	10.336,33 €	39.958,82 €	**- €**
A2	0	19.548,07 €	388,80 €	9.685,62 €	29.622,49 €	10.336,33 €	39.958,82 €	**- €**
A1	0	19.548,07 €	388,80 €	9.685,62 €	29.622,49 €	10.336,33 €	39.958,82 €	**- €**
Totale	**98**							**4.465.824,38 €**

*Come indicato dalla circolare della funzione pubblica n. 0011786 del 22 febbraio 2011, il trattamento economico fondamentale deve tenere conto della categoria economica di ingresso del cessato. Dove non specificato si intende categoria economica di ingresso.

Tabella 3.3

Cessazioni comparto 2025								
Qualifica	**Cessazioni 2025**	**Tabellare (13 mensilità)***	**Indennità Comparto**	**Media accessorio Circolare Dipart. FP**	**Totale individuale**	**Oneri riflessi**	**Totale complessivo individuale**	**Totale generale**
D3/D7	0	27.572,87 €	622,80 €	9.685,62 €	37.881,29 €	12.900,69 €	50.781,98 €	- €
D1/D7	20	25.272,42 €	622,80 €	9.685,62 €	35.580,84 €	12.900,69 €	48.481,53 €	**969.630,60 €**
D3/D6	0	27.572,87 €	622,80 €	9.685,62 €	37.881,29 €	12.900,69 €	50.781,98 €	- €
D1/D6	2	25.272,42 €	622,80 €	9.685,62 €	35.580,84 €	12.900,69 €	48.481,53 €	**96.963,06 €**
D5/D1	6	25.272,42 €	622,80 €	9.685,62 €	35.580,84 €	12.900,69 €	48.481,53 €	**290.889,18 €**
D3/D1	7	27.572,87 €	622,80 €	9.685,62 €	37.881,29 €	12.900,69 €	50.781,98 €	**355.473,86 €**
D1/D4	7	25.272,42 €	622,80 €	9.685,62 €	35.580,84 €	12.900,69 €	48.481,53 €	**339.370,71 €**
D3/D4	0	27.572,87 €	622,80 €	9.685,62 €	37.881,29 €	12.900,69 €	50.781,98 €	- €
D2	2	25.272,42 €	622,80 €	9.685,62 €	35.580,84 €	12.900,69 €	48.481,53 €	**96.963,06 €**
D1	1	25.272,42 €	622,80 €	9.685,62 €	35.580,84 €	12.900,69 €	48.481,53 €	**48.481,53 €**
C6	20	23.291,44 €	549,60 €	9.685,62 €	33.526,66 €	10.728,38 €	44.255,04 €	**885.100,80 €**
C5	9	23.291,44 €	549,60 €	9.685,62 €	33.526,66 €	10.728,38 €	44.255,04 €	**398.295,36 €**
C4	2	23.291,44 €	549,60 €	9.685,62 €	33.526,66 €	10.728,38 €	44.255,04 €	**88.510,08 €**
C3	5	23.291,44 €	549,60 €	9.685,62 €	33.526,66 €	10.728,38 €	44.255,04 €	**221.275,20 €**
C2	3	23.291,44 €	549,60 €	9.685,62 €	33.526,66 €	10.728,38 €	44.255,04 €	**132.765,12 €**
C1	1	23.291,44 €	549,60 €	9.685,62 €	33.526,66 €	10.728,38 €	44.255,04 €	**44.255,04 €**
B3/B8	0	20.652,45 €	471,72 €	9.685,62 €	30.809,79 €	10.748,48 €	41.558,27 €	- €
B3/B7	0	20.652,45 €	471,72 €	9.685,62 €	30.809,79 €	10.748,48 €	41.558,27 €	- €
B1/B7	5	20.620,72 €	471,72 €	9.685,62 €	30.778,06 €	10.748,48 €	41.526,54 €	**207.632,70 €**
B8/B1	12	20.620,72 €	471,72 €	9.685,62 €	30.778,06 €	10.748,48 €	41.526,54 €	**498.318,48 €**
B1/B6	5	20.620,72 €	471,72 €	9.685,62 €	30.778,06 €	10.748,48 €	41.526,54 €	**207.632,70 €**
B5/B1	3	20.620,72 €	471,72 €	9.685,62 €	30.778,06 €	10.748,48 €	41.526,54 €	**124.579,62 €**
B4/B1	2	20.620,72 €	471,72 €	9.685,62 €	30.778,06 €	10.748,48 €	41.526,54 €	**83.053,08 €**
B3	1	20.620,72 €	471,72 €	9.685,62 €	30.778,06 €	10.748,48 €	41.526,54 €	**41.526,54 €**
B2	4	20.620,72 €	471,72 €	9.685,62 €	30.778,06 €	10.748,48 €	41.526,54 €	**166.106,16 €**
B1	3	20.620,72 €	471,72 €	9.685,62 €	30.778,06 €	10.748,48 €	41.526,54 €	**124.579,62 €**
A6	0	19.548,07 €	388,80 €	9.685,62 €	29.622,49 €	10.336,33 €	39.958,82 €	- €
A5	0	19.548,07 €	388,80 €	9.685,62 €	29.622,49 €	10.336,33 €	39.958,82 €	- €
A4	0	19.548,07 €	388,80 €	9.685,62 €	29.622,49 €	10.336,33 €	39.958,82 €	- €
A3	0	19.548,07 €	388,80 €	9.685,62 €	29.622,49 €	10.336,33 €	39.958,82 €	- €
A2	0	19.548,07 €	388,80 €	9.685,62 €	29.622,49 €	10.336,33 €	39.958,82 €	- €
A1	0	19.548,07 €	388,80 €	9.685,62 €	29.622,49 €	10.336,33 €	39.958,82 €	- €
Totale	**120**							**5.421.402,50 €**

*Come indicato dalla circolare della funzione pubblica n. 0011786 del 22 febbraio 2011, il trattamento economico fondamentale deve tenere conto della categoria economica di ingresso del cessato. Dove non specificato si intende categoria economica di ingresso.

Tabella 3.4

Cessazioni dal servizio del personale con qualifica dirigenziale									
Annualità	**Cessazioni effettive**	**Tabellare**	**Indennità di posizione**	**I.V.C.**	**Indennità di risultato**	**Totale**	**Oneri riflessi**	**Totale individuale**	**Totale generale**
2022	13	€ 45.260,80	€ 45.512,35	€ 316,81	€ 15.929,33	€ 107.019,29	€ 38.284,01	€ 145.303,30	€ **1.888.942,90**
2023	7	€ 45.260,80	€ 45.512,35	€ 316,81	€ 15.929,33	€ 107.019,29	€ 38.284,01	€ 145.303,30	€ **1.017.123,10**
2024	9	€ 45.260,80	€ 45.512,35	€ 316,81	€ 15.929,33	€ 107.019,29	€ 38.284,01	€ 145.303,30	€ **1.307.729,70**
2025	6	€ 45.260,80	€ 45.512,35	€ 316,81	€ 15.929,33	€ 107.019,29	€ 38.284,01	€ 145.303,30	€ **871.819,80**
	35								€ **5.085.615,50**
Totale	**35**								€ **5.085.615,50**

4. Procedure di reclutamento ordinario di personale appartenente alle categorie B, C e D.

Una volta quantificato l'importo delle risorse utilizzabili per eventuali assunzioni di personale da effettuarsi nel triennio 2023-2025, secondo le modalità di cui al punto precedente, è necessario definire le esigenze di risorse umane dell'amministrazione regionale avuto riguardo ai processi, alle funzioni e alle attività che necessitano di personale. Tale individuazione deve essere effettuata nel rispetto del contenuto delle linee di indirizzo adottate con il citato DM del 8 maggio 2018.

Il fabbisogno occorrente deve essere determinato sotto un duplice profilo:

- con riferimento alla consistenza numerica delle unità di personale necessarie al corretto svolgimento delle procedure rispetto a quelle impiegate nei processi e nelle attività delle strutture amministrative;
- in relazione alle professionalità e alle competenze meglio rispondenti all'esigenza di garantire la corretta, efficace ed efficiente esecuzione dei processi e delle funzioni istituzionali dell'Ente.

Una volta definite le necessità di risorse umane, la migliore distribuzione delle professionalità e competenze all'interno dell'amministrazione deve essere realizzata, innanzitutto, attraverso una ricollocazione del personale già presente nella struttura, in ragione delle specifiche qualifiche e attitudini possedute, nonché attraverso una riqualificazione professionale delle risorse, tramite attività di formazione.

Il presente Piano, in coerenza con i criteri sopra esposti, nel programmare le assunzioni di personale a tempo indeterminato per il triennio 2023-2025, conferma e rimodula i reclutamenti previsti nell'allegato tecnico 6 del P.I.A.O. di cui alla DGR n. 268 del 12 maggio 2022, come modificato dalla DGR n. 1219 del 21 dicembre 2022, nonché le relative procedure di reclutamento in corso.

4.1 Reclutamento di personale di categoria B.

Nelle precedenti pianificazioni dei fabbisogni, da ultimo il Piano relativo al triennio 2022-2024, è stato pianificato il reclutamento di n. 68 unità di categoria B1, profilo professionale "Esecutore area amministrativa", che qui si conferma come segue. Nell'annualità 2023 n. 34 posti saranno destinati alla progressione verticale del personale di categoria A, in applicazione di quanto previsto dall'art.3, comma 1, del D.L. n. 80/2021 che ha sostituito il comma 1-bis dell'art. 52 del d.lgs. n. 165/2001 e in coerenza con la dichiarazione congiunta n. 2 del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo (C.C.D.I.) della Giunta Regionale del Lazio relativo agli anni 2017/2019, sottoscritto in data 13 maggio 2017. Le restanti n. 34 unità, o il numero maggiore che eventualmente residuerà a seguito della citata procedura selettiva interna, verranno assunte mediante reclutamento esterno attraverso avviamento numerico a selezione nell'annualità 2024, come da tabelle che seguono.

ANNO 2023

- Reclutamento n. 34 unità di personale di categoria B, esecutore area amministrativa, mediante procedura selettiva interna per la progressione tra le categorie, riservate al personale attualmente inquadrato nella categoria A:

Tabella 4

Costo assunzione di personale di categoria B								
Qualifica	**Numero unità di personale di categoria B da assumere**	**Tabellare (13 mensilità)***	**Indennità Comparto**	**Media accessorio Circolare Dipart. FP**	**Totale**	**Oneri riflessi**	**Totale individuale**	**Totale generale**
B1	34	€ 20.620,72	€ 471,72	€ 9.685,62	€ 30.778,06	€ 10.748,48	€ 41.526,54	**€ 1.411.902,36**

ANNO 2024

- Reclutamento n. 34 unità di personale di categoria B, esecutore area amministrativa, mediante procedura selettiva esterna attraverso avviamento numerico selettivo:

Tabella 4.1

Costo assunzione di personale di categoria B								
Qualifica	Numero unità di personale di categoria B da assumere	Tabellare (13 mensilità)*	Indennità Comparto	Media accessorio Circolare Dipart. FP	Totale	Oneri riflessi	Totale individuale	Totale generale
B1	34	€ 20.620,72	€ 471,72	€ 9.685,62	€ 30.778,06	€ 10.748,48	€ 41.526,54	**€ 1.411.902,36**

4.2 Reclutamento di personale delle categorie C e D.

L'analisi del fabbisogno di personale realizzata nei termini precedentemente descritti e in ragione delle esigenze manifestate dalle direzioni regionali, ha evidenziato la necessità di reperire ulteriori professionalità sia di tipo tecnico che amministrativo appartenenti alle categorie giuridiche C e D.

Si confermano i reclutamenti autorizzati per **l'annualità 2022**, a valere sulle facoltà assunzionali 2022 (cessazioni 2021), dalla DGR 286/2022, come modificata dalla DGR 1219/2022 non ancora definiti, al netto delle assunzioni effettuate nel corso del 2021/2022:

- la procedura di inquadramento straordinario in ruolo, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del D.L. 36/2022, di **2 unità di personale di categoria C**, profilo professionale di Assistente Area amministrativa e di **2 unità di categoria D**, profilo Esperto Area amministrativa, autorizzato con DGR N. 1219/2022, a favore del personale di medesima o corrispondente categoria, già in servizio a tempo indeterminato presso le amministrazioni, le Autorità e i soggetti di cui all'articolo 30, comma 1-quinquies, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come introdotto dal comma 1 dell'articolo 6 del D.L. 36/2022, che alla data del 31 gennaio 2022 si trovava in posizione di comando o distacco presso la Giunta regionale con scadenza al 31 dicembre 2022 o successivamente alla predetta data secondo quanto previsto dal comma 2 del citato articolo 6, eccettuato il personale appartenente al servizio sanitario nazionale e quello di cui all'articolo 3 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, in deroga alle disposizioni di cui all'articolo 30 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ivi compreso il nulla osta dell'amministrazione di provenienza. La procedura straordinaria è stata avviata con determinazione dirigenziale n. G18551 del 23/12/2022;

Costo assunzione personale di categoria C1									
Qualifica	Unità di personale da assumere	Tabellare (13 mensilità)*	Indennità Comparto	Elemento perequativo	Media accessorio Circolare Dipart. FP	Totale	Oneri riflessi	Totale complessivo individuale	Totale generale
C1	2	€ 22.039,42	€ 549,60	€ 276,00	€ 9.685,62	€ 32.550,64	€ 11.161,13	€ 43.711,77	**€ 87.423,53**

Costo assunzione personale di categoria D1									
Qualifica	Unità di personale da assumere	Tabellare (13 mensilità)*	Indennità Comparto	Elemento perequativo	Media accessorio Circolare Dipart. FP	Totale	Oneri riflessi	Totale complessivo individuale	Totale generale
D1	2	€ 23.980,06	€ 622,80	€ 228,00	€ 9.685,62	€ 34.516,48	€ 11.863,64	€ 46.380,12	**€ 92.760,24**

- il reclutamento di 40 unità di categoria C profilo professionale Assistente Area tecnica – servizio 112 NUE, il cui concorso è stato bandito con determinazione dirigenziale del 9 agosto 2022, n. G10817;

Costo assunzione personale di categoria C1									
Qualifica	Unità di personale da assumere	Tabellare (13 mensilità)*	Indennità Comparto	Elemento perequativo	Media accessorio Circolare Dipart. FP	Totale	Oneri riflessi	Totale complessivo individuale	Totale generale
C1	40	€ 22.039,42	€ 549,60	€ 276,00	€ 9.685,62	€ 32.550,64	€ 11.161,13	€ 43.711,77	**€ 1.748.470,67**

- il reclutamento, mediante concorso pubblico, di complessive n. 544 unità di personale destinato al potenziamento dei Centri per l'Impiego, in attuazione dell'articolo 1, commi 255 e seguenti, della legge n. 145/2018, a valere sull'ulteriore stanziamento del Ministero del Lavoro pari a € 28.654.075,61/anno. I relativi concorsi pubblici sono stati banditi con le seguenti determinazioni:

  - Determinazione dirigenziale del 9 agosto 2022, n. G10819 "Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione di n. 249 unità di personale a tempo pieno e indeterminato, con il profilo professionale di Assistente mercato e servizi per il lavoro, categoria C - posizione economica C1, per il potenziamento dei centri per l'impiego e le politiche attive del lavoro - Indizione concorso e approvazione bando." pubblicata sul Bur del 16/08/2022 n. 68;

  - Determinazione dirigenziale del 9 agosto 2022, n. G10818 "Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione di n. 295 unità di personale a tempo pieno e indeterminato, con il profilo professionale di Esperto mercato e servizi per il lavoro, categoria D- posizione economica D1, per il potenziamento dei centri per l'impiego e le politiche attive del lavoro - Indizione concorso e approvazione bando." pubblicata sul Bur del 16/08/2022 n. 68;

  come stabilito dal citato art. 1, commi 255 e ss. della l. n. 145/2018, le indicate assunzioni verranno effettuate in deroga all'articolo 30, comma 2-bis, del d.lgs. n. 165/2001 ma nel rispetto dell'art. 34-bis d.lgs. n. 165/2001, in relazione alle procedure di mobilità obbligatoria per l'eventuale assegnazione di personale in disponibilità. Come stabilito dall'articolo 1, comma 258, le predette assunzioni non rilevano in relazione alle capacità assunzionali di cui all'art. 3, commi 5 e seguenti, del d.l. n. 90/2014, ovvero ai limiti previsti dai commi 557 e seguenti dell'art. 1 della legge n. 296/2006. Ai sensi dell'articolo 57, comma 3 septies, del d.l. 14 agosto 2020, n. 104 (Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia), convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, il quale prevede che *"A decorrere dall'anno 2021 le spese di personale riferite alle assunzioni, effettuate in data successiva alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, finanziate integralmente da risorse provenienti da altri soggetti, espressamente finalizzate a nuove assunzioni e previste da apposita normativa, e le corrispondenti entrate correnti poste a copertura delle stesse non rilevano ai fini della verifica del rispetto del valore soglia di cui ai commi 1, 1-bis e 2 dell'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, per il periodo in cui è garantito il predetto finanziamento. In caso di finanziamento parziale, ai fini del predetto valore soglia non rilevano l'entrata e la spesa di personale per un importo corrispondente",* le spese e le corrispondenti entrate relative alle assunzioni di cui alle procedure di reclutamento sopra descritte, essendo intervenute successivamente alla data del 10 dicembre 2020 e dunque in vigenza della l. 126/2020 (entrata in vigore il 14 ottobre 2020), non rilevano, altresì, ai fini della verifica del rispetto del valore soglia di cui al comma 1 dell'articolo 33 del d.l. 34/2019

Costo di n. 544 unità di personale da destinare ai Centri per l'impiego per il rafforzamento delle politiche attive del lavoro					
PROFILO PROFESSIONALE	**CATEGORIA**	**NUMERO DI POSTI**	**COSTO UNITARIO**	**COSTO TOTALE**	**MODALITA' DI RECLUTAMENTO**
Esperto MDL	D	295	46.380,12 €	13.682.135,4 €	procedura selettiva esterna
Assistente MDL	C	249	43.711,77 €	10.884.230,73 €	procedura selettiva esterna
TOTALE		544		**24.566.366,13 €**	

- il reclutamento di 43 unità di categoria D mediante concorso pubblico e/o utilizzo di graduatorie di concorso di altri enti a seguito di accordo per lo scorrimento di graduatorie vigenti e/o cambio profilo professionale:

- 4 unità esperti area amministrativa;
- 6 unità esperti area economico/finanziaria;
- 10 unità esperti area tecnica;
- 14 unità esperti area tecnica ispettore fitosanitario;
- 9 unità esperti area informatica;

Costo assunzione personale di categoria D1									
Qualifica	**Unità di personale da assumere**	**Tabellare (13 mensilità)***	**Indennità Comparto**	**Elemento perequativo**	**Media accessorio Circolare Dipart. FP**	**Totale**	**Oneri riflessi**	**Totale complessivo individuale**	**Totale generale**
D1	43	€ 23.980,06	€ 622,80	€ 228,00	€ 9.685,62	€ 34.516,48	€ 11.863,64	€ 46.380,12	**€ 1.994.345,20**

Rispetto al programmato reclutamento di 4 unità esperti area amministrativa e 9 unità esperti area informatica, a seguito delle richieste pervenute dalla Direzione Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo e dalla Direzione per l'innovazione tecnologica e la trasformazione digitale con note prot. n. 54955 del 17 gennaio 2023 e n. 62398 del 18 gennaio 2023, ove si segnala l'urgenza di assicurare il puntuale adempimento delle attività di competenza delle predette Direzioni nonché di fare fronte alle ulteriori necessità organizzative che derivano dalle nuove competenze connesse all'attuazione del PNRR, onde ridurre al minimo le tempistiche occorrenti per le assunzioni, n. 3 unità di categoria D esperti area amministrativa richiesti dalla Direzione Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo e n. 3 unità di categoria D esperti area informatica richiesti dalla Direzione per l'innovazione tecnologica e la trasformazione digitale, saranno reclutate, nell'ambito della predetta programmazione, mediante il cambio profilo, ai sensi dell'allegato N bis del r.r. 1/2002, di n. 3 unità cat. D esperti mercato e servizi del lavoro e n. 3 unità cat. D esperti informatici- area informatico statistica, già reclutati per il potenziamento dei CPI e inseriti nei ruoli regionali del personale a tempo indeterminato, con corrispondente decurtazione delle relative facoltà assunzionali. Con successivo atto della Direzione Affari istituzionali e personale, saranno definite le modalità di individuazione dei dipendenti interessati.

i. Reclutamento di personale di categoria C

Con il presente Piano si conferma il reclutamento programmato con la DGR 286/2022, come modificata dalla DGR 1219/2022, di complessive 145 unità di categoria C (al netto delle assunzioni già effettuate nel corso del 2021/2022), diversi profili, delle quali n. 70 unità reclutate con procedure selettive interne per la progressione tra le categorie e n. 75 unità, reclutate con procedure selettive pubbliche, alle quali si aggiungono gli ulteriori reclutamenti sotto riportati.

Tenuto conto delle originarie richieste pervenute dalla Direzione regionale "Ambiente", nota prot. N. 202086 del 28/2/2022, relativa alla necessità di reclutare, tra l'altro, n. 116 unità di categoria C, assistente area vigilanza, profilo guardiaparco, e dalla Direzione regionale "Agricoltura, Promozione della filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca", nota prot. N. 272503 del 18 marzo 2022, relativa alla necessità di reclutare, in attuazione del d.lgs. 19/2021, per le esigenze del Servizio fitosanitario regionale, tra l'altro, n. 52 unità di categoria C, assistente area tecnica, profilo agente fitosanitario, con il presente piano si programma l'ulteriore reclutamento di n. 22 unità categoria C, assistente area vigilanza, profilo guardiaparco e di n. 14 unità di categoria C, assistente area tecnica, profilo agente fitosanitario, come dettagliato dalle sottostanti tabelle 5.

Inoltre, si prevede per l'anno 2023, per n. 3 unità di categoria di categoria C, profilo Assistente Area amministrativa, assunte con contratto di lavoro a tempo parziale di 35 ore, il passaggio al contratto di lavoro a tempo pieno di 36 ore. Come previsto dall'art. 3, comma 101, della legge n. 244/2007, per il personale assunto con contratto di lavoro a tempo parziale la trasformazione del rapporto a tempo pieno può avvenire nel rispetto delle modalità e dei limiti previsti dalle disposizioni vigenti in materia di assunzioni. In caso di assunzione di personale a tempo pieno è data precedenza alla trasformazione del rapporto di lavoro per i dipendenti assunti a tempo parziale che ne abbiano fatto richiesta. Pertanto, come chiarito in diverse pronunce della Corte dei Conti (*ex multis* CdC Basilicata deliberazione n. 62/2019), il costo relativo alla differenza oraria tra l'originario contratto di lavoro a tempo parziale e il contratto di lavoro a tempo pieno va coperto interamente con quota parte delle facoltà assunzionali dell'anno di riferimento.

ANNO 2023

1) Reclutamento di 111 unità di categoria C mediante concorso pubblico e/o utilizzo di graduatorie di concorso di altri enti a seguito di accordo per lo scorrimento di graduatorie vigenti:

- 1 unità assistente area amministrativa;
- 6 unità assistenti area economico/finanziaria;
- 4 unità assistenti area tecnica;
- 5 unità assistenti area informatica;
- 55 unità assistenti area vigilanza guardiaparco;
- 40 unità assistenti area tecnica agente fitosanitario;

Tabella 5

Costo assunzione personale di categoria C								
Qualifica	**Unità di personale da assumere**	**Tabellare (13 mensilità)***	**Indennità Comparto**	**Media accessorio Circolare Dipart. FP**	**Totale**	**Oneri riflessi**	**Totale individuale**	**Totale generale**
C1	111	€ 23.291,44	€ 549,60	€ 9.685,62	€ 33.526,66	€ 10.728,38	€ 44.255,04	**€ 4.912.309,44**

Per i profili professionali non individuati nel regolamento regionale n. 1/2002, Allegato M-bis, si procederà a successiva modifica e integrazione del suddetto regolamento prima dell'avvio delle procedure concorsuali destinate al reclutamento del predetto personale.

2) trasformazione del contratto di lavoro a tempo parziale 35 ore in contratto a tempo pieno 36 ore per n. 3 unità di categoria C, profilo Assistente Area amministrativa:

Tabella 5.1

COSTO DIFFERENZIALE TRASFORMAZIONE PART TIME			
UNITA'	DIFFERENZIALE ORARIO ANNUO	COSTO ORARIO + ONERI	COSTO TOTALE ANNUO
1 CAT C	50	17,13 €	856,50 €
1 CAT C	50	17,13 €	856,50 €
1 CAT C	50	17,13 €	856,50 €
TOTALE	**150**	**17,13 €**	**2.569,50 €**

ANNO 2024

Reclutamento di 70 unità di categoria C mediante procedure selettive interne per la progressione tra le categorie, riservate al personale attualmente inquadrato nella categoria B:

- 17 unità assistenti area amministrativa;
- 17 unità assistenti area economico/finanziaria;
- 26 unità assistenti area tecnica;
- 10 unità assistenti area informatica.

Tabella 5.3

Costo assunzione personale di categoria C								
Qualifica	**Unità di personale da assumere**	**Tabellare (13 mensilità)***	**Indennità Comparto**	**Media accessorio Circolare Dipart. FP**	**Totale**	**Oneri riflessi**	**Totale individuale**	**Totale generale**
C1	70	€ 23.291,44	€ 549,60	€ 9.685,62	€ 33.526,66	€ 10.728,38	€ 44.255,04	**€ 3.097.852,80**

ii. Reclutamento di personale di categoria D

Con il presente Piano si conferma il reclutamento programmato con la DGR 286/2022, come modificata dalla DGR 1219/2022, di complessive 107 unità di categoria D (al netto delle assunzioni già effettuate nel corso del 2021/2022), diversi profili, delle quali n. 101 unità reclutate con procedure selettive interne per la progressione tra le categorie e n. 6 unità, reclutate con procedure selettive pubbliche, alle quali si aggiungono gli ulteriori reclutamenti come dettagliato nelle tabelle 6. In considerazione delle dimissioni di altri due funzionari categoria D esperto legale Avvocato, assunti presso l'Avvocatura regionale in esito al concorso espletato nel 2021, si eleva a 8 il numero di unità categoria D esperto legale Avvocato da reclutare con selezione pubblica, come originariamente richiesto dalla stessa Avvocatura con nota prot. N. 244244 del 10/3/2022. Inoltre, considerata la grave carenza di personale di categoria D dovuta anche alle disposizioni in materia di accesso anticipato al trattamento di pensione, con il presente piano si prevedono ulteriori reclutamenti di personale di categoria D vari profili, mediante lo scorrimento delle proprie graduatorie dei concorsi autorizzati nel 2022 o di graduatorie di concorso di altri enti.

ANNO 2023

Reclutamento di n. 101 unità di categoria D mediante procedure selettive interne per la progressione tra le categorie, riservate al personale attualmente inquadrato nella categoria C:

- 22 unità esperti area amministrativa;
- 22 unità esperti area economico/finanziaria;
- 47 unità esperti area tecnica;
- 10 unità esperti area informatica;

Tabella 6

Costo assunzione personale di categoria D								
Qualifica	**Unità di personale da assumere**	**Tabellare (13 mensilità)***	**Indennità Comparto**	**Media accessorio Circolare Dipart. FP**	**Totale**	**Oneri riflessi**	**Totale individuale**	**Totale generale**
D1	101	€ 25.272,42	€ 622,80	€ 9.685,62	€ 35.580,84	€ 12.900,69	€ 48.481,53	**€ 4.896.634,53**

Gli eventuali posti che rimarranno vacanti in esito all'esperimento delle predette procedure selettive interne saranno coperti mediante corrispondente aumento dei posti riservati allo scorrimento di graduatorie concorsi pubblici previsto per l'annualità 2025.

ANNO 2024

Reclutamento di n. 8 unità di categoria D esperto legale Avvocato mediante concorso pubblico e/o utilizzo di graduatorie di concorso di altri enti a seguito di accordo per lo scorrimento di graduatorie vigenti;

Tabella 6.1

Costo assunzione personale di categoria D								
Qualifica	**Unità di personale da assumere**	**Tabellare (13 mensilità)***	**Indennità Comparto**	**Media accessorio Circolare Dipart. FP**	**Totale**	**Oneri riflessi**	**Totale individuale**	**Totale generale**
D1	8	€ 25.272,42	€ 622,80	€ 9.685,62	€ 35.580,84	€ 12.900,69	€ 48.481,53	**€ 387.852,24**

ANNO 2025

Reclutamento di 50 unità di categoria D mediante utilizzo di graduatorie di concorso proprie o di altri enti a seguito di accordo per lo scorrimento di graduatorie vigenti:

- 15 unità esperti area amministrativa;

- 10 unità esperti area economico/finanziaria;

- 5 unità esperti area tecnica;

- 10 unità esperti area tecnica ispettore fitosanitario;

- 10 unità esperti area informatica.

Tabella 6.2

Costo assunzione personale di categoria D								
Qualifica	**Unità di personale da assumere**	**Tabellare (13 mensilità)***	**Indennità Comparto**	**Media accessorio Circolare Dipart. FP**	**Totale**	**Oneri riflessi**	**Totale individuale**	**Totale generale**
D1	50	€ 25.272,42	€ 622,80	€ 9.685,62	€ 35.580,84	€ 12.900,69	€ 48.481,53	**€ 2.424.076,50**

4.3 Reclutamento di personale di categoria C per le esigenze della Direzione regionale Soccorso pubblico e 112 NUE.

In esito al concorso pubblico, per esami, bandito con Determinazione dirigenziale del 9 agosto 2022, n. G10817, per l'ammissione al corso - concorso selettivo di formazione per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 40 unità di personale categoria C con il profilo professionale di Assistente area tecnica - Servizio NUE 112, tenuto conto delle necessità di garantire la piena operatività delle due sale operative della centrale unica di risposta CUR NUE si prevede un ulteriore reclutamento di personale mediante scorrimento della graduatoria di cui al predetto concorso per complessive n. 20 unità.

ANNO 2025

Tabella 7

Costo assunzione personale di categoria C								
Qualifica	**Unità di personale da assumere**	**Tabellare (13 mensilità)***	**Indennità Comparto**	**Media accessorio Circolare Dipart. FP**	**Totale**	**Oneri riflessi**	**Totale individuale**	**Totale generale**
C1	20	€ 23.291,44	€ 549,60	€ 9.685,62	€ 33.526,66	€ 10.728,38	€ 44.255,04	**€ 885.100,80**

5. Procedure di reclutamento ordinario di personale di qualifica dirigenziale.

Una volta quantificato l'importo delle risorse utilizzabili per assunzioni di personale da effettuarsi nel triennio 2023-2025 secondo le modalità evidenziate al punto 4, anche le esigenze di personale di qualifica dirigenziale dell'amministrazione regionale sono individuate avuto riguardo ai processi, alle funzioni e alle attività che necessitano di personale, nel rispetto del contenuto delle linee di indirizzo adottate con il citato DM del 8 maggio 2018.

Pertanto, anche il fabbisogno di dirigenti occorrente all'amministrazione regionale è stato determinato sotto un duplice profilo:

- con riferimento alla consistenza numerica delle unità di personale necessarie al corretto svolgimento delle procedure rispetto a quelle impiegate nei processi e nelle attività delle strutture amministrative;
- in relazione alle professionalità e alle competenze meglio rispondenti all'esigenza di garantire la corretta, efficace ed efficiente esecuzione dei processi e delle funzioni istituzionali dell'Ente.

Una volta definite le necessità di risorse umane, la migliore distribuzione delle professionalità e competenze all'interno dell'amministrazione deve essere realizzata, innanzitutto, attraverso una ricollocazione del personale già presente nella struttura, in ragione delle specifiche qualifiche e attitudini possedute nonché attraverso una riqualificazione professionale delle risorse mediante attività di formazione.

In merito alle procedure di reclutamento del personale di qualifica dirigenziale va evidenziato che il legislatore regionale, da ultimo con l'articolo 13, comma 1, lettera b), numero 2), della legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, ha modificato l'articolo 16 della L.R. 6/2002, recependo i principi fondamentali stabiliti dall'art. 3, comma 3, del D.L. n. 80/2021, che ha introdotto i commi 1-bis e 1-ter all'art. 28 del d.lgs. n. 165/2002. Specificamente è stato previsto che una quota non superiore al 30 per cento dei posti di qualifica dirigenziale disponibili sulla base delle facoltà assunzionali autorizzate è riservata dalla Giunta al proprio personale in servizio a tempo indeterminato, in possesso dei titoli di studio previsti a legislazione vigente e che abbia maturato almeno cinque anni di servizio nell'amministrazione regionale in posizioni funzionali per il cui accesso sia richiesto il diploma di laurea. Detto personale è selezionato attraverso procedure comparative che

tengono conto della valutazione conseguita nell'attività svolta, dei titoli professionali, di studio o di specializzazione ulteriori rispetto a quelli previsti per l'accesso alla qualifica dirigenziale, della tipologia e del numero degli incarichi rivestiti con particolare riguardo a quelli inerenti agli incarichi da conferire e sono volte ad assicurare la valutazione delle capacità, attitudini e motivazioni individuali. Una quota non superiore al 15 per cento è altresì riservata al personale in servizio a tempo indeterminato che abbia ricoperto o ricopra l'incarico di livello dirigenziale di cui all'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 165/2002 presso l'amministrazione della Giunta regionale.

Con il presente piano si confermano i reclutamenti autorizzati per **l'annualità 2022**, a valere sulle facoltà assunzionali 2022 (cessazioni 2021) (al netto delle assunzioni già effettuate nel corso del 2022), dalla DGR 286/2022, come modificata dalla DGR 1219/2022 non ancora definiti:

- n. 27 unità di personale di qualifica dirigenziale profilo ammnistrativo di cui:
  - 8 posti attraverso la procedura riservata di cui all'articolo 16, comma 1 bis, della L.R. 6/2002 per particolari professionalità (MAX 30%);
  - 4 posti attraverso la procedura riservata di cui all'articolo 16, comma 1 bis, della L.R 6/2002, per titolari incarichi ex art. 19, c. 6, d.lgs. 165/2001 (MAX 15%);
  - 15 posti attraverso procedura concorsuale esterna;
- n. 7 unità di personale di qualifica dirigenziale profilo tecnico architetto di cui:
  - 2 posti attraverso la procedura riservata di cui all'articolo 16, comma 1 bis, della L.R 6/2002, per particolari professionalità (MAX 30%);
  - 1 posto attraverso la procedura riservata di cui all'articolo 16, comma 1 bis, della L.R. 6/2002, per titolari incarichi ex art. 19, c. 6, d.lgs. 165/2001 (MAX 15%);
  - 4 posti attraverso procedura concorsuale esterna;
- n. 7 unità di personale di qualifica dirigenziale profilo tecnico ingegnere civile di cui:
  - 2 posti attraverso la procedura riservata di cui all'articolo 16, comma 1 bis, della L.R 6/2002, per particolari professionalità (MAX 30%);
  - 1 posto attraverso la procedura riservata di cui all'articolo 16, comma 1 bis, della L.R. 6/2002, per titolari incarichi ex art. 19, c. 6, d.lgs. 165/2001 (MAX 15%);
  - 4 posti attraverso procedura concorsuale esterna;

Costo assunzione 41 unità di personale di qualifica dirigenziale								
Numero unità da assumere	**Tabellare**	**Indennità di posizione**	**I.V.C.**	**Indennità di risultato**	**Totale**	**Oneri riflessi**	**Totale individuale**	**Totale generale**
41	€ 45.260,80	€ 45.512,35	€ 316,81	€ 15.929,33	€ 107.019,29	€ 38.284,01	€ 145.303,30	**€ 5.957.435,30**

6. Assunzioni delle categorie protette

Le assunzioni delle categorie protette, nel limite della quota d'obbligo, non sono da computare nel budget assunzionale incidente sulla quota di *turn over* del personale previsto dal presente Piano (art. 3, comma 6, del d.l. 90/2014) e vanno, in ogni caso, garantite sia in presenza di posti vacanti, sia in caso di soprannumerarietà, nell'ambito della predetta quota d'obbligo calcolata sulla base di computo prevista dall'art. 3 della legge n. 68/1999 (Circolare Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica n. 5/2013 e, da ultimo, Direttiva n. 1/2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri).

Al riguardo si dà atto che, al fine di rispettare la copertura delle quote d'obbligo di cui al citato art. 3 della legge n. 68/1999, la Direzione Affari Istituzionali e personale ha sottoscritto nel 2022 una nuova Convenzione - ai sensi dell'art. 11 della legge n. 68/99 - con l'Agenzia regionale Spazio lavoro "Servizio Inserimento Lavoro Disabili" (di seguito S.I.L.D.) e si è impegnata ad assumere n. 22 unità di personale appartenente alle categorie protette di cui all'art. 1 della legge 68/99, da inquadrare come categoria B, profilo professionale "Esecutore area amministrativa", da reclutare attraverso l'avviamento numerico a selezione, fatte salve le assunzioni

conseguenti, qualora vadano a buon fine, ai due tirocini extracurriculari, già previsti nella precedente convenzione, finalizzati all'assunzione con il profilo professionale di "Esecutore area amministrativa", categoria B1. Al riguardo si evidenzia che è in fase di espletamento, la procedura di selezione pubblica, per titoli e colloquio, riservata a persone con disabilità, ai sensi dell'art. 11 della Legge 12 marzo 1999 n. 68, per l'attivazione di tirocini formativi e di orientamento della durata di 6 mesi, finalizzati all'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 unità di personale con il profilo professionale di Esecutore Area Amministrativa categoria B, posizione economica B1, bandita con determinazione dirigenziale 5 agosto 2022, n. G10750.

Per quanto riguarda le assunzioni obbligatorie di categorie protette cui all' art. 18, comma 2, della legge n. 68/99, nel 2021, la Direzione Regionale Affari istituzionali e personale ha richiesto all'Agenzia Spazio Lavoro, al fine della copertura della quota d'obbligo per le categorie protette cui all' art. 18, comma 2, della legge n. 68/99, l'avviamento numerico a selezione di ulteriori 2 unità da inquadrare come categoria B profilo professionale Esecutore area amministrativa. E' in fase di espletamento la relativa assunzione.

Nella successiva tabella è illustrato il costo di n. 26 unità di personale di categoria B.

Tabella 8

Costo assunzione di personale di categoria B								
Qualifica	**Numero unità di personale di categoria B da assumere**	**Tabellare (13 mensilità)***	**Indennità Comparto**	**Media accessorio Circolare Dipart. FP**	**Totale**	**Oneri riflessi**	**Totale individuale**	**Totale generale**
B1	26	€ 20.620,72	€ 471,72	€ 9.685,62	€ 30.778,06	€ 10.748,48	€ 41.526,54	**€ 1.079.690,04**

7. Stabilizzazione del personale a tempo determinato dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione, ai sensi dell'articolo 57, commi 3 e 3bis, del d.l. 14 agosto 2020, n. 104.

L'articolo 57, commi 3 e 3bis, del d.l. 14 agosto 2020, n. 104 (*Misure urgenti per il sostegno e rilancio dell'economia*), convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, prevede che le regioni, al fine di assicurare le necessarie professionalità alla ricostruzione dei territori colpiti dagli eventi sismici del 2016, possano assumere a tempo indeterminato, in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni, con le procedure, i termini e le modalità di cui all'articolo 20 del d.lgs. 75/2017, il personale con rapporto di lavoro a tempo determinato in servizio presso gli Uffici speciali per la ricostruzione, in possesso dei requisiti previsti dal citato art. 20 del d.lgs. 75/2017 nonché dallo stesso art. 57, c. 3, del d.l. 104/2020.

Pertanto si prevede nel corso del 2023 di procedere alla stabilizzazione di due unità di personale di categoria D/D1 profilo esperto area tecnica, in servizio a tempo determinato presso l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione del Lazio, aventi i requisiti previsti dalla normativa sopra illustrata, in considerazione della proroga al 31 dicembre 2023 del termine fissato per la stabilizzazione del personale precario dall'articolo 20, comma 1, del d.lgs. 75/2017 e richiamato dal citato art. 57, c. 3, per le stabilizzazioni degli Uffici Speciali.

Si riporta nella tabella che segue il costo di n. 2 unità di categoria D/D1 profilo professionale area tecnica.

ANNO 2023

Tabella 9

Costo assunzione personale di categoria D								
Qualifica	**Unità di personale da assumere**	**Tabellare (13 mensilità)***	**Indennità Comparto**	**Media accessorio Circolare Dipart. FP**	**Totale**	**Oneri riflessi**	**Totale individuale**	**Totale generale**
D1	2	€ 25.272,42	€ 622,80	€ 9.685,62	€ 35.580,84	€ 12.900,69	€ 48.481,53	**€ 96.963,06**

8. Budget assunzionale 2023-2025.

Tenuto conto di quanto illustrato nel paragrafo 3 e delle economie da cessazioni ivi quantificate nonché dei reclutamenti programmati nel paragrafo 4, si riportano, di seguito, il riepilogo del costo del 100 per cento del turn over delle cessazioni 2022-2025 e le assunzioni programmate nel triennio 2023-2025 a valere sulle predette risorse. Relativamente alla possibilità di cumulo dei valori economici delle capacità assunzionali e del relativo cumulo dei "resti" per il personale dirigenziale e non dirigenziale, al fine di determinare un unico budget complessivo, si riporta quanto deciso nella deliberazione n. 17/2019 della Sezione Autonomie della Corte dei Conti secondo cui: "*I valori economici delle capacità assunzionali 2019-2021 per il personale dirigenziale e non dirigenziale riferiti alle cessazioni dell'anno precedente, ai sensi dell'articolo 3, comma 5, del d.l. n. 90/2014, possono essere cumulati fra loro al fine di determinare un unico budget complessivo utilizzabile indistintamente per assunzioni riferite ad entrambe le tipologie di personale, dirigenziale e non, in linea con la programmazione dei fabbisogni di personale, ai sensi dell'articolo 6 del d.lgs. n. 165/2001, e nel rispetto dei vincoli finanziari previsti dalla legislazione vigente. Tale principio vale anche ai fini dell'utilizzo dei cd. "resti assunzionali", per i quali si fa presente che, alla luce delle recenti novità legislative di cui all' art. 14-bis, comma 1, lett. a) del d.l. n. 4/2019, il riferimento "al quinquennio precedente" è da intendersi in senso dinamico, con scorrimento e calcolo dei resti, a ritroso, rispetto all'anno in cui si intende effettuare le assunzioni*".

Tabella 10

Costo cessazioni personale del comparto e di qualifica dirigenziale 2022-2025 - Facoltà assunzionali 2023-2025			
Annualità	**Costo totale cessazioni comparto**	**Costo totale cessazioni dirigenti**	**Costo totale cessazioni**
2021	€ -	€ -	**€ -**
2022	€ 9.481.631,43	€ 1.888.942,90	**€ 11.370.574,33**
2023	€ 4.283.511,34	€ 1.017.123,10	**€ 5.300.634,44**
2024	€ 4.465.824,38	€ 1.307.729,70	**€ 5.773.554,08**
2025	€ 5.421.402,50	€ 871.819,80	**€ 6.293.222,30**
Totale	**€ 23.652.369,65**	**€ 5.085.615,50**	**€ 28.737.985,15**

Nel corso del 2022 sono state effettuate le seguenti assunzioni a tempo indeterminato in attuazione della programmazione dei fabbisogni di cui alle DGR 1023/2021 e 286/2022:

- n. 2 dirigenti ingegnere civile - DGR 1023/2021 determinazioni dirigenziali G00439/2022 e G00840/2022;

- n. 1 dirigente ingegnere informatico - DGR 286/2022 determinazione dirigenziale G06869/2022;

- n. 6 dirigenti ingegnere civile - DGR 286/2022 determinazione dirigenziale G06868/2022;

- n. 4 CAT. D esperto legale Avvocato – DGR 1023/2021 determinazione dirigenziale G01751/2022;

- n. 1 CAT. D esperto economico-finanziario – DGR 1023/2021 determinazione dirigenziale G02498/2021;

- n. 1 disabile categoria B – DGR 1023/2021 determinazione dirigenziale G17820/2022;

- n. 49 CAT. D per il rafforzamento Centri per l'Impiego – determinazioni dirigenziali n. G02836 del 11/03/2022, n. G02840 del 11/03/2022, n. G02839 del 11/03/2022;

- n. 14 CAT. C per il rafforzamento Centri per l'Impiego – determinazione dirigenziale n. G02838 del 11/03/2022.

Il costo delle assunzioni effettuate nel 2022 a carico delle facoltà assunzionali autorizzate per l'annualità 2021è il seguente:

Costo assunzioni autorizzate 2021 effettuate 2022		
Categoria/qualifica	**Numero assunzioni**	**Costo**
D avvocato	4	185.522,64 €
D economico-finanziario	1	46.380,12 €
Dirigenti ingegneri civili	2	290.606,60 €
TOTALE	**7**	**522.509,36 €**

Il costo delle assunzioni effettuate nel 2022 a carico delle facoltà assunzionali autorizzate per l'annualità 2022 è il seguente:

Costo assunzioni 2022		
Categoria/qualifica	**Numero assunzioni**	**Costo**
Dirigenti ingegneri civili	6	871.819,80 €
Dirigente ingegnere informativo	1	145.303,30 €
TOTALE	**7**	**1.017.123,10 €**

Il costo delle assunzioni effettuate nel 2022 non a carico delle facoltà assunzionali, perché relative al rafforzamento dei centri per l'impiego e alla quota d'obbligo è il seguente:

Costo assunzioni 2022 fuori budget		
Categoria/qualifica	**Numero assunzioni**	**Costo**
B disabile	1	40.274,34 €
C MDL	14	611.964,78 €
D MDL	49	2.272.652,34 €
TOTALE	**64**	**2.924.891,46 €**

Si indica, a seguire, il budget assunzionale 2022-2025 e, analiticamente, la spesa per assunzioni di personale da sostenere, secondo le modalità indicate nei paragrafi 4, 5 e 7, nelle annualità 2023, 2024 e 2025.

Tabella 11

BUDGET 2022-2025			
ANNO	**CAPACITA' ASSUNZIONALE**	**COSTO ASSUNZIONI**	**RESTI**
2022	12.744.576,12 €	11.512.825,49 €	1.231.750,63 €
2023	11.370.574,33 €	11.320.378,96 €	50.195,37 €
2024	5.300.634,44 €	4.897.607,47 €	403.026,97 €
2025	5.773.554,08 €	3.309.177,30 €	2.464.376,78 €
TOTALE	**35.189.338,97 €**	**31.039.989,22 €**	**4.149.349,75 €**

Tabella 11.1

Costo totale assunzioni 2023		
Categoria/Qualifica	**Numero assunzioni**	**Costo**
B	34	€ 1.411.902,43
C	111	€ 4.912.309,44
D	101	€ 4.896.634,53
D Area tecnica stab.	2	€ 96.963,06
C1 trasformazione full time	3	€ 2.569,50
Totale	**145**	**€ 11.320.378,96**

Tabella 11.2

Costo totale assunzioni 2024		
Categoria/Qualifica	**Numero assunzioni**	**Costo**
B	34	€ 1.411.902,43
C	70	€ 3.097.852,80
D Avvocato	8	€ 387.852,24
Totale	**104**	**€ 4.897.607,47**

Tabella 11.3

Costo totale assunzioni 2025		
Categoria/Qualifica	**Numero assunzioni**	**Costo**
C NUE	20	€ 885.100,80
D	50	€ 2.424.076,50
Totale	**70**	**€ 3.309.177,30**

Nel rispetto dell'art. 3, comma 5-ter del d.l. n. 90/2014 secondo cui anche le regioni e gli enti locali sono tenuti ad applicare i principi di cui all'art. 4, comma 3, del d.l. 101/2013, l'avvio di nuove procedure concorsuali è subordinato all'avvenuta immissione in servizio di tutti i vincitori collocati nelle proprie graduatorie vigenti di concorsi pubblici per assunzioni a tempo indeterminato per qualsiasi qualifica, salvo comprovate temporanee necessità organizzative adeguatamente motivate.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 8, della l. 56/2019, come modificato dal d.l. 80/2021, al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, fino al 31 dicembre 2024, le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e le conseguenti assunzioni possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'articolo 30 del medesimo decreto legislativo n. 165 del 2001.

9. Attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, ai sensi dell'articolo 1 e dell'articolo 9 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

L'art. 1, comma 15, del d.l. 80/2021, stabilisce che: *"Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, impegnate nell'attuazione del PNRR possono derogare, fino a raddoppiarle, alle percentuali di cui all'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai fini della copertura delle posizioni dirigenziali vacanti relative a compiti strettamente e direttamente funzionali all'attuazione degli interventi del Piano. Gli incarichi di cui al presente comma sono conferiti a valere sulle risorse finanziarie disponibili e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente per ciascuna amministrazione interessata. In alternativa a quanto previsto al primo periodo, le stesse amministrazioni possono conferire, in deroga ai limiti percentuali previsti dall'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli incarichi dirigenziali di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77. Gli incarichi di cui al presente comma sono conferiti per la durata espressamente prevista per ciascun incarico, e comunque non eccedente il 31 dicembre 2026. Le amministrazioni possono riservare una quota degli incarichi ai laureati in discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche."*. Con il precedente Piano dei fabbisogni 2021-2023 di cui alla DGR 1023/2021, a valere sulle facoltà assunzionali 2021, è stata pianificata l'assunzione, che qui si conferma, di n. 10 unità di personale di qualifica dirigenziale, di cui n. 5 unità di profilo amministrativo e n. 5 unità di profilo tecnico, da destinare alle attività strettamente e direttamente funzionali all'attuazione degli interventi del suddetto Piano.

Si riporta, nella successiva tabella, il costo lordo di una unità di personale di profilo dirigenziale con l'indicazione delle competenze fisse ed accessorie.

Tabella 12

Costo unità di personale di qualifica dirigenziale			
competenze fisse	*importi mensili*	*mesi*	*importo annuo*
Stipendio	3.481,60	*13*	45.260,80
Indennità Vacanza Contr.	24,37	*13*	316,81
totale comp. fisse	**3.505,97**		***45.577,61***
Oneri riflessi(35,873%)	1.257,70		*16.304,48*
Costo amministrazione comp. fisse	**4.763,67**		**61.882,09**
competenze accessorie	*importi mensili*	*mesi*	*importo annuo*
Retr. Posizione dirigente Area	3.500,95	*13*	45.512,35
Risultato teorico 35%		*0*	15.929,32
totale comp. accessorie	**3.500,95**		***61.441,67***
Oneri riflessi(32,993%)			*21.979,53*
Costo amministrazione comp. acc.rie	**3.500,95**		**€ 83.421,20**
Costo totale mese amm.ne			**145.303,29 €**

In considerazione del costo sopra indicato, la spesa di n. 10 unità di personale di qualifica dirigenziale, profilo tecnico e amministrativo, da reclutare per la direzione delle aree strettamente e direttamente funzionali alle linee di attività del PNRR è pari a **€ 1.453.032,90**.

Con nota prot. n. 1118522 del 09 novembre 2022, l'Area attuazione delle politiche per il rafforzamento amministrativo – ha inviato un quadro riassuntivo delle richieste del fabbisogno per le assunzioni a tempo determinato per il potenziamento degli organici dei soggetti attuatori del PNRR in attuazione dell'articolo 11 del D.L. 36/2022, come di seguito indicato:

1) n. 1 unità di personale a tempo determinato, Cat. D (esperto area informatica o esperto area amministrativa) da assumere con risorse a valere sui fondi PNRR, *ex* art. 1, comma 1, D.L. 80/2021;
2) 58 unità di personale a tempo determinato da assumere con risorse a valere su fondi regionali *ex* art. 11 D.L. 36/2022 per interventi PNRR rispetto ai quali la Regione Lazio è soggetto attuatore di cui:
   a) n. 55 unità di Cat. D (di cui n. 7 unità da assumere a far data dal 01/01/2023, come rappresentato dalla Direzione Regionale Lavori pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse idriche e Difesa del suolo nella nota prot. n. 0969668 del 06/10/2022), per i profili di seguito riportati:
      (1) n. 5 esperti area economico-finanziaria;
      (2) n. 5 esperti area amministrativa;
      (3) n. 23 esperti area tecnica;
      (4) n. 3 esperti area informatica;
      (5) n. 1 specialista area tecnica;
      (6) n. 1 specialista area informatica;
      (7) n. 2 esperti area legislativa, economico-finanziaria;
      (8) n. 10 esperti area amministrativa, area economico-finanziaria, area tecnica;
      (9) n. 2 esperti area informatica o area amministrativa;
      (10) n. 3 esperti area economico-finanziaria o area amministrativa;
   b) n. 3 unità di Cat. C e, in particolare:
      (1) n. 1 assistente area economico-finanziaria;
      (2) n. 2 assistenti area amministrativa.

Le suddette assunzioni comporterebbero una spesa complessiva di € 2.886.508,54, di cui € 124.629,09 per l'assunzione di n. 3 unità di personale di categoria C ed € 2.761.879,45 per l'assunzione di n. 55 unità di personale di categoria D, come da tabelle 13 sotto riportate:

Tabella 13.1

Costo assunzione personale di categoria C TD										
Qualifica	**Unità di personale da assumere**	**Tabellare (13 mensilità)***	**Oneri**	**Costo fisso**	**Prod**	**Indennità comparto**	**Oneri**	**Media accessorio Circolare Dipart. FP**	**Totale individuale**	**Totale generale**
C1	3	€ 23.175,62	€ 8.686,22	**€ 31.861,84**	€ 6.642,96	€ 549,60	€ 2.488,63	**€ 9.681,19**	**41.543,03 €**	**€ 124.629,09**

Tabella 13.2

Costo assunzione personale di categoria D TD										
Qualifica	**Unità di personale da assumere**	**Tabellare (13 mensilità)***	**Oneri**	**Costo fisso**	**Prod**	**Indennità comparto**	**Oneri**	**Media accessorio Circolare Dipart. FP**	**Totale individuale**	**Totale generale**
D1	55	€ 25.146,71	€ 9.424,99	**€ 34.571,70**	€ 11.000,00	€ 622,80	€ 4.021,49	**€ 15.644,29**	**50.215,99 €**	**€ 2.761.879,45**

La spesa per le predette assunzioni grava, ai sensi dell'articolo 11 del d.l. 36/2022, sulle risorse di cui all'articolo 9, c. 28 del d.l. 78/2010, il cui limite può essere derogato e non rileva ai fini di cui all'articolo 33

del d.l. 34/2019 e all'articolo 1, cc. 557 e ss. della l. 296/2006. L'effettuazione delle assunzioni di cui in parola è subordinata alle condizioni previste dall'articolo 11, comma 1, del citato d.l. 36/2022.

10. Reclutamento del personale necessario per fronteggiare lo stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei ministri del 28 febbraio 2022 per assicurare il soccorso e l'assistenza alla popolazione ucraina sul territorio nazionale.

In esito alla dichiarazione dello stato di emergenza in relazione all'esigenza di assicurare soccorso e assistenza alla popolazione ucraina sul territorio nazionale di cui alla deliberazione del Consiglio dei Ministri 28 febbraio 2022, è stata adottata l'ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n. 872 del 4 marzo 2022, che detta disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l'accoglienza, il soccorso e l'assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina.

L'articolo 4, comma 5, della detta ordinanza prevede che le regioni, al fine di garantire l'efficace coordinamento e attuazione delle attività, possano conferire incarichi dirigenziali in deroga alla durata minima di cui all'articolo 19, comma 2, del d.lgs. 165/2001 (la durata dei contratti dovrà coincidere con la durata dell'emergenza) e in deroga ai limiti percentuali di cui al medesimo articolo 19, comma 6, per la copertura dei relativi posti vacanti delle strutture regionali di protezione civile, con oneri a carico dei rispettivi bilanci regionali. Sulla base delle illustrate previsioni, il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile, con nota prot.n. 294970 del 24 marzo 2022, ha richiesto l'applicazione della menzionata ordinanza al fine della copertura, fino al 31 dicembre 2022, di due strutture a responsabilità dirigenziale dell'Agenzia rimaste vacanti.

Si è proceduto dunque alla selezione e nomina, ai sensi del regolamento regionale 1/2002, allegato H, a seguito dell'esperimento senza esito dell'interpello interno rivolto al personale di qualifica dirigenziale, di due unità di qualifica dirigenziale ex art. 19, c. 6, d.lgs. 165/2001, a decorrere dal 15 aprile 2022.

A seguito della proroga dello stato di emergenza disposta dalla Legge 29 dicembre 2022 n. 197 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025", art.1, comma 669, fino al 3 marzo 2023, sono stati prorogati per eguale periodo anche i suddetti incarichi.

La spesa prevista per i due dirigenti fino al 03/03/2023 è di circa **€ 45.000,00**.

11. Reclutamento del personale da destinare all'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) in attuazione dell'art. 45 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore, a norma dell'art. 1, comma 2, lett. b) della legge 6 giugno 2016, n. 106".

Con il presente piano si conferma quanto programmato per l'annualità 2022 con DGR 1219/2022, in attuazione degli articoli 45 e 53 del D. Lgs. n. 117/2027 e della Deliberazione della Giunta regionale n. 699 del 4 agosto 2022 e successive modificazioni, ovvero il reclutamento con contratto a tempo determinato, di durata triennale, di n. 8 unità di personale di categoria D e n. 13 unità di personale di categoria C, mediante lo scorrimento delle graduatorie vigenti disponibili presso gli Enti strumentali regionali e/o altri enti pubblici. Tale reclutamento è finanziariamente neutro, non grava su risorse regionali e quindi non rientra nel tetto di spesa previsto dall'articolo 9, comma 28, del d.l.78/2010, ma trova copertura, in quanto interamente finanziato, mediante l'utilizzo delle risorse assegnate con i D.M. n. 83/2019 e n. 69/2021 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, ai sensi dell'articolo 53, comma 3, del D. Lgs. n. 117/2017, per complessivi euro 4.427.171,00, destinati alle spese di funzionamento dell'Ufficio di che trattasi. Le citate risorse finanziarie sono state accertate sul capitolo di entrata E0000228161, Titolo 2, tipologia 101 "Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche", piano dei conti finanziario fino al V livello 2.01.01.01.001, per euro 1.658.480,00 con accertamento d'ufficio n. 23103/2020 e per euro 2.768.691,00 con determinazione n. G12107/2021. Con specifico riferimento alla spesa del personale in argomento, pari a euro 2.962.849,13, la stessa trova copertura finanziaria a valere sulle risorse disponibili sul capitolo di spesa U0000H41193, Missione 12, Programma 08, PdC 1.01.01.01, finanziato con le risorse derivanti dal predetto capitolo di entrata E0000228161.

Nella tabella 14 si riporta il costo complessivo lordo delle risorse umane sopra indicate

Tabella 14

Costo totale assunzioni			
Categoria/Qualifica	**Numero unità di personale da assumere**	**Costo annuale**	**Costo triennale**
C1	13	570.949,71 €	1.712.849,13 €
D1	8	416.666,67 €	1.250.000,01 €
TOTALE	21	987.616,38 €	2.962.849,14 €

12. Ricognizione dei dati relativi al personale non appartenente al ruolo della Giunta regionale e al personale di ruolo in servizio presso altri Enti.

Nell'ambito di quanto disposto dal DM del 8 maggio 2018, si riportano di seguito, a fini ricognitivi, i dati, finanziari e numerici, relativi al personale non appartenente al ruolo della Giunta regionale assunto a tempo determinato e in servizio nelle strutture della Giunta regionale e al personale di ruolo in servizio presso altri Enti, relativo all'annualità 2021.

12.1 Costo del personale in servizio presso la Giunta regionale assunto a tempo determinato.

Nella Tabella successiva è riportato il costo del personale assunto a tempo determinato in servizio presso la Giunta regionale, comunicato dall'Area Trattamento economico. Nel novero del predetto personale a tempo determinato sono ricompresi i Direttori regionali, i responsabili e il personale delle strutture di diretta collaborazione, i giornalisti, l'ex Commissario ad Acta, gli incarichi di collaborazione e i consulenti.

Tabella 15

Art. 8, c. 28, d.l. 78/2010	**SPESE 2009**	**SPESE 2022**
Personale a tempo determinato	27.087.000,00 €	11.784.894,42 €
Contratti di collaborazione e consulenti	459.000,00 €	162.846,25 €
TOTALE	27.546.000,00 €	11.947.740,67 €

12.2 Personale a tempo determinato impiegato negli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico.

Il contingente del personale impiegato negli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico, ai sensi dell'art. 9 del regolamento regionale n. 1/2002, è stabilito in 234 unità complessive, comprensive sia del personale esterno alla Giunta regionale, assunto a tempo determinato, sia del personale interno ai ruoli dell'amministrazione. Nel corso del 2022 sono state impiegate negli uffici di diretta collaborazione n. 83 unità di personale esterno, impiegato a tempo pieno e n. 47 unità di personale interno ai ruoli della Giunta regionale. Sono state inoltre impiegate n. 69 unità di personale esterno a tempo parziale di cui n. 60 unità al 50% dell'orario di lavoro (18 ore settimanali). La spesa del personale esterno assunto a tempo determinato è illustrata nella Tabella 15 relativa al costo del personale impiegato con contratti a tempo determinato.

Nelle tabelle seguenti si illustra la previsione di spesa per gli incarichi di diretta collaborazione per l'anno 2023.

Tabella 16

SEGRETERIA DEL PRESIDENTE				
Contingente: 10 unità di cui massimo 8 di personale esterno (compreso il personale in aspettativa, comando o fuori ruolo)				
n.	**categoria/ruolo**	**tipo di rapporto**	**orario**	**Costo teorico**
1	**Cat. D Responsabile segreteria politica**	**ESTERNO**	**FULL TIME**	**95.557,50 €**
1	**cat. D Segretario particolare**	**ESTERNO**	**FULL TIME**	**95.557,50 €**
1	D1	ESTERNO	FULL TIME	68.790,40 €
5	C1	ESTERNO	FULL TIME	299.913,41 €
2	C/D	INTERNO	FULL TIME	
10				**559.818,80 €**

SEGRETERIA VICE PRESIDENTE				
Contingente: 10 unità di cui massimo 8 di personale esterno (compreso il personale in aspettativa, comando o fuori ruolo)				
n.	**categoria/ruolo**	**tipo di rapporto**	**orario**	**Costo teorico**
1	**Cat. D Responsabile**	**ESTERNO**	**FULL TIME**	**95.557,50 €**
1	**cat. D Segretario particolare**	**ESTERNO**	**FULL TIME**	**95.557,50 €**
1	D1	ESTERNO	FULL TIME	68.790,40 €
5	C1	ESTERNO	FULL TIME	299.913,41 €
2	C/D	INTERNO	FULL TIME	
10				**559.818,80 €**

UFFICIO DEL CAPO DI GABINETTO				
Contingente: 15 unità di cui massimo 10 di personale esterno (compreso il personale in aspettativa, comando o fuori ruolo)+ capo di gabinetto				
n.	**categoria/ruolo**	**tipo di rapporto**	**orario**	**Costo teorico**
1	**Capo di Gabinetto**	**ESTERNO**	**FULL TIME**	**255.909,76 €**
1	Vice Capo di Gabinetto	ESTERNO	FULL TIME	177.947,90 €
1	Vice Capo di Gabinetto	ESTERNO	FULL TIME	123.194,70 €
1	Cat. D Responsabile	ESTERNO	FULL TIME	**95.557,50 €**
1	cat. D Segretario particolare	ESTERNO	FULL TIME	**95.557,50 €**
4	C1	ESTERNO	FULL TIME	236.984,81 €
2	D1	ESTERNO	FULL TIME	137.580,79 €
5	C/D	INTERNO	FULL TIME	
16				**1.122.732,95 €**

Ufficio di Gabinetto - Strutture autonome				
TOTALE STRUTTURE AUTONOME				
n.	**categoria/ruolo**	**tipo di rapporto**	**ente di provenienza**	**spesa teorica**
10	**Responsabile**	**ESTERNO**	**FULL TIME**	**1.177.193,80 €**
1	**Responsabile Ufficio Stampa**	ESTERNO	FULL TIME	157.415,45 €
1	**Responsabile Comunicazione**	ESTERNO	FULL TIME	157.415,45 €
41	C1	ESTERNO	FULL TIME	2.459.290,00 €
28	D1	ESTERNO	FULL TIME	1.458.101,83 €
32	C/D	INTERNO	FULL TIME	
113				**5.409.416,53 €**

PORTAVOCE DEL PRESIDENTE				
n.	**categoria/ruolo**	**tipo di rapporto**	**orario**	**costo teorico**
1	**Responsabile**	**ESTERNO**	**FULL TIME**	**157.415,45 €**
1				157.415,45 €

SEGRETERIA DELLA GIUNTA				
n.	categoria/ruolo	tipo di rapporto	orario	Spesa teorica
1	Segretario Giunta	ESTERNO	FULL TIME	177.947,90 €
1	Vice Segretario	INTERNO	FULL TIME	
2	C/D	INTERNO	FULL TIME	
4				177.947,90 €

Segreteria assessorato				
Contingente: 8 unità di cui massimo 6 di personale esterno (compreso il personale in aspettativa, comando o fuori ruolo)				
n.	categoria/ruolo	tipo di rapporto	orario	Costo teorico
1	Cat. D Responsabile	ESTERNO	FULL TIME	95.557,50 €
1	D1	ESTERNO	FULL TIME	68.790,40 €
4	C1	ESTERNO	FULL TIME	239.930,73 €
2	C1	INTERNO	FULL TIME	
8				404.278,62 €

Totale segreteria assessorato per massimo 10 Assessorati				
n.	categoria/ruolo	tipo di rapporto	orario	Costo teorico
10	Cat. D Responsabile	ESTERNO	FULL TIME	955.574,95 €
10	D1	ESTERNO	FULL TIME	687.903,96 €
40	C1	ESTERNO	FULL TIME	2.399.307,32 €
20	C1	INTERNO	FULL TIME	
80				4.042.786,23 €

234		TOTALE COMPLESSIVO		12.029.936,66 €

12.3 Incarichi di collaborazione e di tipo libero professionale, di studio, ricerca e consulenza.

Per quanto attiene al personale assunto con contratti di collaborazione, risultano in servizio presso le Direzioni della Giunta regionale al 31/12/2022 n. 9 collaboratori con incarico conferito ai sensi dell'art. 7, commi 6 e ss. del d.lgs. n. 165/2001.

Per quanto attiene al personale assunto con incarichi di tipo libero professionale, di studio, ricerca e consulenza, sono impiegati al 31/12/2022, per le esigenze dell'organo di indirizzo politico, n. 3 consulenti con incarico conferito ai sensi del regolamento regionale n. 17 del 5 agosto 2005 "Norme in materia di affidamento di incarichi individuali di consulenza a soggetti esterni all'amministrazione regionale".

Relativamente al personale assunto con contratti di collaborazione e di tipo libero professionale, di studio, ricerca e consulenza, è necessario rispettare il vincolo normativo previsto dall'art. 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 "*Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica*", recepito dall'articolo19 della l.r. 4/2013.

La norma contiene disposizioni volte al contenimento del lavoro flessibile, disponendo che la spesa sostenuta da parte delle amministrazioni pubbliche per l'utilizzo di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nonché quella relativa a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro e al lavoro accessorio, non può essere superiore a quella sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, pari a € 27.546.494,00 di cui € 459.000,00 per le collaborazioni e i contratti di co.co.co.. A seguito dell'introduzione da parte del d.lgs. n. 25 maggio 2017, n. 75, del comma 5-bis dell'art. 7 del d.lgs. n. 165/2001, dal 1° luglio 2019 non sono più sottoscrivibili contratti di co.co.co., pertanto, le collaborazioni in corso nell'annualità 2022 con tale tipologia contrattuale, sono quelle attivate entro il 30 giugno 2019 e non ancora terminate.

Nel rispetto del citato art. 19 della l.r. n. 4/2013 e dell'articolo 9, c. 28, del d.l. 78/2010, la spesa annua 2022 per studi ed incarichi di collaborazione e di tipo libero professionale, di studio, ricerca e consulenza, come comunicata dall'Area Trattamento economico, è pari a € **162.846,25.**

12.4 Personale necessario a fronteggiare le esigenze della Direzione regionale Centrale acquisti

Ai sensi dell'articolo 21 del d.lgs. 15 giugno 2015, n. 81 e dell'articolo 1, comma 3, del d.l. 12 luglio 2018, n. 87, nel corso dell'annualità 2022, si è proceduto alla proroga per ulteriori 12 mesi dei contratti a tempo pieno e determinato in essere presso la Direzione regionale Centrale acquisti relativi a n. 4 unità di personale di profilo tecnico di categoria D. Le suddette assunzioni sono state pianificate allo scopo di dare attuazione alle disposizioni di cui all'art. 1, commi 176 e 177 della legge n. 145/2018, al fine di assicurare la realizzazione degli interventi previsti dal piano degli investimenti definito con il documento di economia e finanza regionale 2019-2021. Il costo del predetto personale trova copertura mediante l'utilizzo di parte delle risorse del Fondo per l'aggregazione degli acquisti di beni e di servizi destinato al finanziamento delle attività svolte dai soggetti aggregatori, istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi dell'articolo 9, comma 9, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale", convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89. Le competenze stipendiali continueranno dunque a gravare sulle risorse del Fondo dei soggetti aggregatori, già contabilizzate e incassate sul capitolo di entrata E0000229138 e rese disponibili sul capitolo di uscita U0000S23107.

12.5 Incarichi dirigenziali conferiti nelle strutture organizzative per la gestione della Giunta regionale del Lazio, a soggetti esterni all'amministrazione regionale ai sensi dell'art. 19, commi 5-bis e 6 del d. lgs n. 165/2001

L'articolo 19, commi 5bis e 6, del d.lgs. 165/2001, richiamato dall'articolo 20, commi 7 e 9, della l.r. 6/2002, consente alle pubbliche amministrazioni di poter conferire incarichi dirigenziali a soggetti esterni ai ruoli dell'amministrazione procedente, laddove non siano presenti all'interno adeguate professionalità, entro specifici limiti percentuali, calcolati avendo come parametro la dotazione organica del personale di qualifica

dirigenziale. In particolare l'articolo 19, c. 5 bis, d.lgs. 165/2001, come modificato dal decreto legge n. 101/2013, convertito dalla legge n. 125/2013, richiamato dall'articolo 20, c. 9, della l.r. 6/2002, consente alle pubbliche amministrazioni di poter reclutare dirigenti esterni ai propri ruoli e appartenenti ad altre pubbliche amministrazioni nel limite percentuale del 10% della dotazione organica della qualifica dirigenziale. In merito va segnalato che l'articolo 3, c. 3 bis, del d.l. 80/2021, convertito con modificazioni dalla l. 113/2021, ha disposto la cessazione dell'efficacia della predetta percentuale. Tuttavia, in via prudenziale, si continua ad applicare nel reclutamento di dirigenti di altre amministrazioni la quota percentuale del 10% della dotazione organica, stabilita dall'allegato C al r.r. 1/2002 in 265 unità, per cui la quota massima di posizioni dirigenziali attribuibili a dirigenti di altre pubbliche amministrazioni ammonta a 26 unità.

Con riguardo al comma 6 del citato art. 19, che consente di conferire incarichi dirigenziali a soggetti esterni ai ruoli dirigenziali delle pubbliche amministrazioni, l'art. 11, comma 3, del decreto legge n. 90/2014, convertito dalla legge n.114/2014, ha disposto che per la dirigenza regionale il limite dei posti della dotazione organica attribuibili ai sensi del comma 6 del predetto art. 19 può raggiungere il livello massimo del 10 per cento. Pertanto le posizioni dirigenziali attribuibili a soggetti esterni ai ruoli dirigenziali della Giunta regionale è stabilita nel numero massimo di 26 unità.

Al 31 dicembre 2022 risultano impiegate nelle strutture organizzative per la gestione della Giunta regionale del Lazio n. 20 unità di personale assunte ai sensi del sopra indicato art. 19, comma 5-bis, di cui n. 5 unità provenienti dal SSR ai sensi dell'articolo 3 della l.r. 13/2018 e n. 26 unità di personale assunte ai sensi del citato art. 19, comma 6.

Il costo totale dei sopradetti dirigenti esterni ammonta al 31 dicembre 2022 a **€ 3.686.637,41.**

12.5 Personale in comando/distacco/assegnazione temporanea/convenzione/aspettativa/fuori ruolo.

La normativa nazionale in materia di comando è rinvenibile, tra l'altro, negli artt. 56 e 57 del D.P.R. n. 3/1957, negli articoli 30, comma 1 quinquies e 70 del d.lgs. n. 165/2001 e da ultimo nell'articolo 6 del d.l. 36/2022. La normativa regionale di riferimento è contenuta nell'art. 5, comma 2 bis, della legge regionale n. 6/2002 e successive modificazioni e all'interno del regolamento regionale n. 1/2002, in particolare agli artt. 233, 233 bis e 234.

Il comando verso altre amministrazioni o enti pubblici è disposto, ai sensi del r.r. 1/2002, in misura non superiore al 4 % del personale in servizio, su richiesta dell'amministrazione o dell'ente pubblico interessato.

Il comando verso la Regione è disposto per riconosciute esigenze di servizio o quando siano richieste particolari professionalità o competenze non presenti all'interno dell'amministrazione, nel limite delle vacanze di organico. Per il contingente da impiegare presso le strutture organizzative gestionali della Giunta regionale del Lazio l'articolo 233 del r.r. 1/2002 fissa il limite massimo di 30 unità. Tuttavia tale limite deve considerarsi superato dalla nuova disciplina introdotta dall'articolo 6 del d.l. 36/2022, che, novellando l'articolo 30 del d.lgs. 165/2001, ha stabilito, con riferimento al personale non dirigenziale delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del d.lgs. 165/2001, che i comandi o distacchi sono consentiti esclusivamente nel limite del 25 per cento dei posti non coperti all'esito delle procedure di mobilità previste dal citato articolo 30 del d.lgs. 165/2001. Tale disposizione non si applica ai comandi o distacchi obbligatori, previsti da disposizioni di legge, ivi inclusi quelli relativi agli uffici di diretta collaborazione nonché a quelli relativi alla partecipazione ad organi, comunque denominati, istituiti da disposizioni legislative o regolamentari che prevedono la partecipazione di personale di amministrazioni diverse, nonché ai comandi presso le sedi territoriali dei ministeri, o presso le Unioni di comuni per i Comuni che ne fanno parte.

In considerazione della novella normativa e di quanto ulteriormente stabilito dal comma 2 dell'articolo 6 del d.l. 36/2022, che prevede la cessazione dei comandi e distacchi in essere alla data di entrata in vigore del decreto al 31 dicembre 2022, dal 1° gennaio 2023 va applicata la nuova percentuale del 25% dei posti non coperti all'esito delle procedure di mobilità. Questa amministrazione con DD nn. G09033, G09034, G09035, G09036, G09037, G09038, G09039, G09040, G09041 del 29 luglio 2020, ha bandito, in applicazione del PTFP

2020/22 di cui alla DGR 1010/2020, 9 procedure di mobilità riservate a personale non dirigenziale di categoria C e D di diversi profili, a copertura di complessivi 176 posti. All'esito delle procedure di mobilità, concluse con DD nn. G02471, G02473, G02478, G02493, G02496, G02498, G02499, G02500, G02501 del 8 marzo 2021, sono stati coperti 121 posti e sono rimasti vacanti complessivamente 55 posti. Applicando alle predette vacanze la percentuale del 25% stabilita dall'articolo 30, comma 1 quinquies, del d.lgs. 165/2001, il nuovo limite massimo del contingente di personale in comando/distacco da impiegare presso le strutture organizzative gestionali della Giunta regionale del Lazio è di 14 unità. E' fatta salva, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del d.l. 36/2002, la naturale scadenza dei comandi/distacchi che sia successiva alla data del 31/12/2022.

Il limite massimo di cui sopra non si applica, ai sensi dell'articolo 30, comma 1 quinquies, del d.lgs. 165/2001, al personale in posizione di comando/distacco presso la Direzione regionale soccorso pubblico e NUE (Numero Unico Europeo), Centrale Unica di Risposta. La centrale Unica di Risposta rientra tra i servizi pubblici essenziali, ai sensi dell'articolo 1 della legge 146/1990 (punto 2.1.5. del "Disciplinare tecnico operativo standard per la realizzazione e il funzionamento della Centrale Unica di Risposta e per la funzionalità del Servizio 112 NUE", adottato dalla Commissione di cui all'articolo 75 bis, comma 2, del decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259 "Codice delle comunicazioni elettroniche" e successive modifiche) e gli operatori, appositamente formati secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia, rivestono la qualifica di "incaricati di pubblico servizio". Per essa la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2 (Sistema integrato regionale di protezione civile. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile), articolo 26 ter, ha stabilito che *"Per assicurare lo svolgimento delle attività di cui al comma 1, è definito un contingente di personale nel limite massimo di duecentosettanta unità, di cui non oltre cento unità provenienti dalle aziende sanitarie pubbliche del servizio sanitario regionale in posizione di comando (...) Tale contingente è coperto, oltre che con personale proveniente dai ruoli delle aziende sanitarie pubbliche del servizio sanitario regionale, con unità di personale dipendente della Regione"*. Detto contingente è stato definito a seguito della sottoscrizione del protocollo di intesa tra il Ministero dell'Interno e la Regione, approvato con deliberazione della Giunta regionale 7 luglio 2015, n. 334, in coerenza con le indicazioni del "Disciplinare tecnico operativo standard per la realizzazione e il funzionamento della Centrale Unica di Risposta e per la funzionalità del Servizio 112 NUE" nonché sulla base degli standard europei delle centrali offerenti servizi equivalenti.

Rispetto al predetto contingente, prestano servizio in posizione di comando presso la Centrale Unica di Risposta 14 unità di personale dipendente dagli enti del servizio sanitario regionale, comandi che sono stati prorogati per un anno fino al 31 dicembre 2023.

Gli oneri relativi al trattamento economico fondamentale del personale in comando di che trattasi gravano, ai sensi del citato art. 26 ter, c. 5, su risorse derivanti dall'assegnazione, da parte dello Stato, di quota parte del "Fondo unico a sostegno dell'operatività del numero unico europeo 112", di cui all'articolo 1, commi da 982 a 984, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ripartite ogni anno dal Ministero dell'Interno. Tali somme sono introitate sul capitolo di entrata E0000229158 denominato "Assegnazione dello Stato delle risorse relative al Fondo unico a sostegno dell'operatività' del numero unico europeo 112 (L.n. 145/2018 art. 1 c. 982 §Trasferimenti correnti da Ministeri" PCF: E.2.01.01.01.001. e finanziano le spese per il rimborso del trattamento fondamentale per il personale in comando presso la CUR 112 NUE sul capitolo regionale U0000E47927 denominato "ARMO - Spese di parte corrente per l'attuazione del NUE (dgr. n. 334/2015) - L.r. n. 2/2014, art. 26-ter § trasferimenti correnti a amministrazioni locali" PCF: U.1.04.01.02.000 MISS/PRG: U.11.01.000".

La Regione può disporre, altresì, ai sensi dell'articolo 23-bis, comma 7, del d.lgs. n. 165/2001, l'assegnazione temporanea di personale regionale presso altre pubbliche amministrazioni o imprese private, sulla base di appositi protocolli di intesa o accordi stipulati tra le parti, per singoli progetti di interesse specifico dell'amministrazione e con il consenso dell'interessato.

Il collocamento fuori ruolo può essere disposto presso altre amministrazioni pubbliche per il disimpegno di funzioni attinenti agli interessi dell'amministrazione regionale che non rientrino nei compiti istituzionali dell'amministrazione regionale stessa.

Alla data del 09/11/2022 le unità di personale di qualifica non dirigenziale esterno all'Amministrazione regionale in servizio presso le Strutture organizzative per la gestione della Giunta regionale del Lazio in posizione di comando/distacco/assegnazione temporanea sono pari a n. 43 unità.

Il contingente di personale di qualifica non dirigenziale interno ai ruoli della Giunta regionale in servizio presso altri Enti in posizione di comando/distacco/assegnazione temporanea è pari a n. 125 unità.

Alla data del 31/12/2022 le unità di personale di qualifica dirigenziale esterno all'Amministrazione regionale in servizio presso le Strutture organizzative per la gestione della Giunta regionale del Lazio in posizione di comando/aspettativa sono pari a n. 20 unità.

Il contingente di personale di qualifica dirigenziale interno ai ruoli della Giunta regionale in servizio presso altri Enti in posizione di comando/aspettativa è pari a n. 6 unità.

Nella tabella successiva è indicato il costo del personale in comando/distacco/assegnazione temporanea/convenzione/aspettativa/fuori ruolo, comunicato dall'Area Trattamento economico.

Tabella 17

IMPEGNATO E PAGATO ANNO 2022 - RIMBORSI AGLI ENTI DI PROVENIENZA DEL PERSONALE IN COMANDO PRESSO LA GIUNTA E CONSIGLIO		
CAPITOLI DI USCITA	IMPEGNATO TOTALE NELL'ANNO 2022	PAGATO TOTALE NELL'ANNO 2022
S11403	2.951.716,37	1.215.866,97
S11423 (gsa)	563.660,17	162.647,82
S11106 cap. con accertamento capitolo E0000229170 entrate statali, no costi per la Regione	60.000,00	0,00
TOTALE	**3.515.376,54**	**1.378.514,79**

Il presente documento "Piano triennale dei fabbisogni di personale della Giunta regionale del Lazio relativo al triennio 2023-2025", adottato secondo quanto previsto dall'articolo 6, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, viene trasmesso al Collegio dei Revisori dei conti per gli adempimenti di competenza.

Il Direttore regionale

Luigi Ferdinando Nazzaro

ALLEGATO TECNICO 6

PIANO FORMATIVO TRIENNALE: CONTENUTI FORMATIVI, OBIETTIVI E VALUTAZIONE D'IMPATTO, METODI FORMATIVI, DESTINATARI, RISORSE

REGIONE LAZIO

CONTENUTI FORMATIVI			OBIETTIVI E VALUTAZIONE D'IMPATTO			METODI FORMATIVI			
AREA	AMBITO	OGGETTO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	OGGETTO DI VALUTAZIONE	METODO DI VALUTAZIONE	APPROCCIO	FORMAT	DESTINATARI	RISORSE
1. Formazione strategica	Vari	A. Webinar su temi di aggiornamento, attualità	Accrescere le conoscenze generali sui temi di aggiornamento e attualità.	Gradimento	Media gradimento corso: almeno 3,5 punti su scala 1-5	INFORMAZIONE	SEMINARI	Tutto il personale	Fondi Bilancio 2023-2025 capitolo U0000S15902 - ARMO - ALTRI ONERI PER IL PERSONALE § ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DELL'ENTE Deliberazione di Giunta Regionale 16 dicembre 2021, n. 952 - Approvazione schema Contratto Quadro di Servizi tra la Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. per il periodo 2022-2026. Seminari Agid e Agenzia per la Cybersicurezza nazionale
	Leadership e soft/skill	B. Sviluppo delle competenze manageriali -	Migliorare la gestione delle relazioni, la capacità di collaborazione intra e inter gruppo e l'approccio ai cambiamenti imposti dalla trasformazione digitale, gestione delle riunioni, gestione dei conflitti, organizzazione e gestione del lavoro in modalità agile.	Apprendimento	Questionari di self-assessment 80% di risposte corrette	FORMAZIONE	CORSO COACHING	Dirigenti	Fondi Bilancio 2023-2025 capitolo U0000S15902 - ARMO - ALTRI ONERI PER IL PERSONALE § ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DELL'ENTE Deliberazione di Giunta Regionale 16 dicembre 2021, n. 952 - Approvazione schema Contratto Quadro

									di Servizi tra la Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. per il periodo 2022-2026.
	Leadership e soft/skill	C. Diversity	Responsabilizzazione diffusa per una cultura consapevole in materia di inclusione e valorizzare delle persone con disabilità nel proprio assetto organizzativo e gestionale.	Apprendimento	Questionari di self-assessment 80% di risposte corrette	FORMAZIONE	CORSO COACHING	Dirigenti	Fondi Bilancio 2023-2025 capitolo U0000S15902 - ARMO - ALTRI ONERI PER IL PERSONALE § ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DELL'ENTE Deliberazione di Giunta Regionale 16 dicembre 2021, n. 952 - Approvazione schema Contratto Quadro di Servizi tra la Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. per il periodo 2022-2026.
	Leadership e soft/skill	D. Project management	Acquisizione di competenze sia in ambito di europrogettazione che di project management	Apprendimento	Questionari di self-assessment 80% di risposte corrette	FORMAZIONE	CORSO COACHING	Dirigenti e Funzionari	Fondi Bilancio 2023-2025 capitolo U0000S15902 - ARMO - ALTRI ONERI PER IL PERSONALE § ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DELL'ENTE Deliberazione di Giunta Regionale 16 dicembre 2021, n. 952 - Approvazione schema Contratto Quadro di Servizi tra la Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. per il periodo 2022-2026.

2. Formazione tecnico-specialistica richiesta dalle Direzioni	Tecnico	Percorsi formativi tecnico-specialistici da erogare al personale delle Direzioni regionali, a seguito della rilevazione dei fabbisogni e del piano delle Perfomance	I corsi specialistici sono riferiti alle seguenti aree tematiche: • Controlli di sicurezza e alta vigilanza nei cantieri. • Trasparenza, Prevenzione e Anticorruzione • PNRR - Avanzato e specifico • Privacy • Project Management - Avanzato • Gare e Appalti • Applicativi Regionali • Nuova Programmazione Fondi Strutturali • Redazione Progetti per Bandi • Temi Amministrativi • Cybersecurity • Soft Skills • Marketing e Comunicazione Social • BIM • GIS e QGIS • Le Attività di Polizia Giudiziaria • Digitalizzazione e Innovazione della PA	Apprendimento	Questionari di self-assessment 80% di risposte corrette	FORMAZIONE	CORSO	Personale selezionato	Fondi Bilancio 2023-2025 capitolo U0000S15902 - ARMO - ALTRI ONERI PER IL PERSONALE § ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DELL'ENTE Deliberazione di Giunta Regionale 16 dicembre 2021, n. 952 - Approvazione schema Contratto Quadro di Servizi tra la Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. per il periodo 2022-2026.

3. Formazione Special	Tecnico	Corsi specialistici	Acquisizione competenze specialistiche sui seguenti temi: • Formazione avanzata per la gestione del Personale: Disciplina del lavoro alle dipendenze delle Pubbliche Amministrazioni, Fabbisogni di personale, Procedure di reclutamento • Metodologie e strumenti di selezione, Contrattazione decentrata - contenuti e rilevazione competenze • Gestione della prevenzione della corruzione e della privacy • Codice di comportamento e provvedimenti disciplinari • Inconferibilità e incompatibilità degli incarichi pubblici • Bilancio, contabilità e finanza pubblica • Appalti pubblici di servizi e forniture	Risultati/ Gradimento	n. percorsi avviati/ n. attività formativepreviste Media gradimento corso: almeno 3,5 punti su scala 1-5	FORMAZIONE	CORSO	Dirigenti e Funzionari	Fondi Bilancio 2023-2025 capitolo U0000S15902 - ARMO - ALTRI ONERI PER IL PERSONALE § ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DELL'ENTE Deliberazione di Giunta Regionale 16 dicembre 2021, n. 952 - Approvazione schema Contratto Quadro di Servizi tra la Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. per il periodo 2022-2028 Corsi Inps Valore PA

4. Formazione neoassunti	Tecnico	Le attività formative saranno realizzate nei seguenti ambiti tematici: 1) Formazione obbligatoria 2) Formazione specialistica in coprogettazione con la Struttura interessata 3)Attività di on boarding	L'inserimento dei neo-assunti, definito anche on boarding, è un processo strutturato e strategico finalizzato all'orientamento dei nuovi assunti. Lo scopo è favorirne l'inserimento, aiutando a comprenderne l'organizzazione, il funzionamento, la cultura, al fine di essere produttivi nei processi di lavoro nel minor tempo possibile.	Risultati/ Gradimento	n. percorsi avviati/ n. attività formativepreviste Media gradimento corso: almeno 3,5 punti su scala 1-5	FORMAZIONE	CORSO	Neoassunti	Fondi Bilancio 2023-2025 capitolo U0000S15902 - ARMO - ALTRI ONERI PER IL PERSONALE § ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DELL'ENTE Deliberazione di Giunta Regionale 16 dicembre 2021, n. 952 - Approvazione schema Contratto Quadro di Servizi tra la Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. per il periodo 2022-2026.
6. Competenze digitali e linguistiche	Digitalizzazione	A. Syllabus assessment partecipazione di Regione Lazio alla sperimentazione relativa all'assessment messo a punto dal Dipartimento della Funzione Pubblica sulle cinque aree del Syllabus	Il Syllabus descrive l'insieme minimo delle conoscenze e abilità che ogni dipendente pubblico, non specialista IT, dovrebbe possedere per partecipare attivamente alla trasformazione digitale della pubblica amministrazione	Risultati/ Gradimento	n. percorsi avviati/ n. attività formativepreviste Media gradimento corso: almeno 3,5 punti su scala 1-5	FORMAZIONE	CORSO COACHING	Tutto il personale	progetto «Syllabus» del Dipartimento della funzione pubblica.

	Digitalizzazione	B. Digital Women	Rivolto ad un gruppo di facilitatrici digitali che avranno la funzione di diffondere – nella Direzione regionale in cui operano – la conoscenza di una competenza digitale del Syllabus (es. Comunicazione e condivisione). Il team che sarà formato da circa 13 donne, sarà formato sulla competenza digitale individuata e sulle tecniche di facilitazione, dopo aver partecipato all'assessment del Dipartimento della Funzione pubblica.			FORMAZIONE	CORSO COACHING	Personale selezionato	Fondi Bilancio 2023-2025 Fondi Bilancio 2023-2025 capitolo U0000S15902 - ARMO - ALTRI ONERI PER IL PERSONALE § ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DELL'ENTE Deliberazione di Giunta Regionale 16 dicembre 2021, n. 952 - Approvazione schema Contratto Quadro di Servizi tra la Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. per il periodo 2022-2026.
	Digitalizzazione	C. Sicurezza informatica	Iniziative formative finalizzate per rendere consapevole il personale regionale sulle problematiche della sicurezza informatica. L'intento è quello di far comprendere come svolgere i propri compiti con responsabilità e cognizione di causa seguendo le normative internazionali riguardanti le CyberSecurity.			FORMAZIONE	CORSO	Tutto il personale	Agenzia per la Cybersicurezza nazionale Fondi Bilancio 2023-2025 capitolo U0000S15902 - ARMO - ALTRI ONERI PER IL PERSONALE § ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DELL'ENTE Deliberazione di Giunta Regionale 16 dicembre 2021, n. 952 - Approvazione schema Contratto Quadro di Servizi tra la Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. per il periodo 2022-2034

	Digitalizzazione	D. Office 365	Acquisizione delle competenze sui seguenti applicativi: • Word – Office 365; • Excel – Office 365; • Power Point – Office 365; • Skype for Business; • Outlook; • One Drive; • One Note; • Teams; • Digital Mindset.			FORMAZIONE	CORSO	Tutto il personale	Fondi Bilancio 2023-2025 capitolo U0000S15902 - ARMO - ALTRI ONERI PER IL PERSONALE § ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DELL'ENTE Deliberazione di Giunta Regionale 16 dicembre 2021, n. 952 - Approvazione schema Contratto Quadro di Servizi tra la Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. per il periodo 2022-2026.
	Competenze linguistiche	E. Lingua inglese	Acquisizione e miglioramento delle competenze linguistiche che consentono lo sviluppo professionale dei dipendenti regionali			FORMAZIONE	CORSO COACHING	Personale selezionato	Fondi Bilancio 2023-2025 capitolo U0000S15902 - ARMO - ALTRI ONERI PER IL PERSONALE § ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DELL'ENTE Deliberazione di Giunta Regionale 16 dicembre 2021, n. 952 - Approvazione schema Contratto Quadro di Servizi tra la Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. per il periodo 2022-2026.

7. Formazione obbligatoria	Sicurezza, Privacy ed Anticorruzione.	A. Sicurezza nei luoghi di lavoro	Formazione obbligatoria in modalità e-learning in funzione anche degli aggiornamenti della normativa.	Tasso di abbandono Risultati/ Gradimento	inferiore al 20% n. percorsi avviati/ n. attività formativepreviste Media gradimento corso: almeno 3,5 punti su scala 1-5	FORMAZIONE	CORSO	Neoassunti e coloro con aggiornamento a scadenza	Fondi Bilancio 2023-2025 capitolo U0000S15902 - ARMO - ALTRI ONERI PER IL PERSONALE § ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DELL'ENTE Deliberazione di Giunta Regionale 16 dicembre 2021, n. 952 - Approvazione schema Contratto Quadro di Servizi tra la Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. per il periodo 2022-2026.
		B. Privacy		Risultati/ Gradimento	n. percorsi avviati/ n. attività formativepreviste Media gradimento corso: almeno 3,5 punti su scala 1-5	FORMAZIONE	CORSO	Neoassunti e coloro con aggiornamento a scadenza	Fondi Bilancio 2022-2024 capitolo U0000S15902 - ARMO - ALTRI ONERI PER IL PERSONALE § ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DELL'ENTE Deliberazione di Giunta Regionale 16 dicembre 2021, n. 952 - Approvazione schema Contratto Quadro di Servizi tra la Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. per il periodo 2022-2026.
		C. Anticorruzione e trasparenza				FORMAZIONE	CORSO	Neoassunti e coloro con aggiornamento a scadenza	Collaborazione con la S.N.A.per l'ambito: Comunicazione trasparenza.

8. Altre attività formative	Tecnico	A. Corsi per il rinnovo della "Carta di Qualificazione Conducente Professionale" - CQC	richiesti dalla Direzione Centrale Acquisti per il personale con profilo di autista	Risultati/ Gradimento	n. percorsi avviati/ n. attività formativepreviste Media gradimento corso: almeno 3,5 punti su scala 1-5	FORMAZIONE	CORSO	Personale Tecnico	Fondi Bilancio 2023-2025 capitolo U0000S15902 - ARMO - ALTRI ONERI PER IL PERSONALE § ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DELL'ENTE Deliberazione di Giunta Regionale 16 dicembre 2021, n. 952 - Approvazione schema Contratto Quadro di Servizi tra la Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. per il periodo 2022-2026.
		B. Corsi di formazione propedeutici al cambio di profilo professionale	Acquisizione delle competenze necessarie al cambio profilo professionale sulla scorta delle vigenti disposizioni regolamentari			FORMAZIONE	CORSO COACHING	Personale in cambio profilo	Fondi Bilancio 2023-2025 capitolo U0000S15902 - ARMO - ALTRI ONERI PER IL PERSONALE § ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DELL'ENTE Deliberazione di Giunta Regionale 16 dicembre 2021, n. 952 - Approvazione schema Contratto Quadro di Servizi tra la Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. per il periodo 2022-2026.

	Pari Opportunità	**PAP 2022-2024 Deliberazione Giunta n. 224 del 21/04/2022 - Azione 5.1.** Ampliamento delle attività del Servizio d'ascolto per la prevenzione del mobbing, delle discriminazioni e dello stress lavoro correlato	percorso formativo per operatori sordi o altre disabilità, che opereranno all'interno dello sportello di ascolto, per l'acquisizione di competenze psicosociali di base utili all'accoglienza universale ed all'ascolto attivo	Apprendimento	Questionari di self-assessment 80% di risposte corrette	FORMAZIONE	CORSO COACHING	Personale con disabilità	Fondi Bilancio 2023-2025 capitolo U0000S15902 - ARMO - ALTRI ONERI PER IL PERSONALE § ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DELL'ENTE Deliberazione di Giunta Regionale 16 dicembre 2021, n. 952 - Approvazione schema Contratto Quadro di Servizi tra la Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. per il periodo 2022-2026.
	Pari Opportunità	**PAP 2022-2024 Deliberazione Giunta n. 224 del 21/04/2022 - Azione 5.2.** Misure di sostegno per il reinserimento lavorativo dei dipendenti assenti per lunghi periodi	Acquisizione di competenze psicosociali di base su ascolto, accoglienza, discriminazioni legate alla diversità, capacità progettuali di inserimento lavorativo per lavoratori con ridotta capacità lavorativa e progettazione di percorsi di reinserimento per lavoratori assenti per lunghi periodi, allo scopo di costituire una rete di Tutor preposti al benessere organizzativo.	Apprendimento	Questionari di self-assessment 80% di risposte corrette	FORMAZIONE	CORSO COACHING	Personale selezionato	Fondi Bilancio 2023-2025 capitolo U0000S15902 - ARMO - ALTRI ONERI PER IL PERSONALE § ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DELL'ENTE Deliberazione di Giunta Regionale 16 dicembre 2021, n. 952 - Approvazione schema Contratto Quadro di Servizi tra la Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. per il periodo 2022-2026.

	Pari Opportunità	Eventuali alte attività e misure inserite nel nuovo PAP	Azioni finalizzate ad attività contro le molestie sessuali , le discriminazioni, le violenze morali, psicologiche, il mobbing e lo straining nell'ambito dell'attività lavorativa.	Apprendimento	Questionari di self-assessment 80% di risposte corrette	FORMAZIONE	CORSO COACHING	Personale selezionato	Fondi Bilancio 2023-2025 capitolo U0000S15902 - ARMO - ALTRI ONERI PER IL PERSONALE § ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DELL'ENTE Deliberazione di Giunta Regionale 16 dicembre 2021, n. 952 - Approvazione schema Contratto Quadro di Servizi tra la Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. per il periodo 2022-2026.
9. a Catalogo	Tecnico	Sono da considerarsi attività formative a catalogo quelle attività offerte da Istituti, Università, Società ed Enti pubblici e privati **su temi tecnici specifici** e che viene realizzata attraverso la proposta a catalogo di prodotti formativi continuamente aggiornati.	La formazione a catalogo è uno strumento di aggiornamento del personale al fine di garantire un costante miglioramento dei livelli di efficacia e di efficienza e di qualità dei propri servizi; è contraddistinta da un lato dall'attuazione di sistemici momenti di verifica di breve durata e di collegamento con il sistema formativo pubblico e privato del libero mercato, dall'altro da azioni formative che non possono essere	Gradimento	Media gradimento corso: almeno 3,5 punti su scala 1-5	FORMAZIONE	CORSO	Dirigenti e Funzionari	Fondi Bilancio 2023-2025 capitolo U0000S15902 - ARMO - ALTRI ONERI PER IL PERSONALE § ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DELL'ENTE

oggetto di programmazione e limitate soltanto a poche unità di personale.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 31 gennaio 2023, n. 43

presa d'atto stato attuazione e aggiornamento Programma di valorizzazione dell'ex Ospedale psichiatrico "Comprensorio Santa Maria della Pietà in Roma" di cui alla dgr 787/2016 e conseguente variazione della classificazione da patrimonio disponibile a patrimonio indisponibile dei padiglioni n. 17-21-23-25.

OGGETTO: presa d'atto stato attuazione e aggiornamento Programma di valorizzazione dell'*ex* Ospedale psichiatrico "Comprensorio Santa Maria della Pietà in Roma" di cui alla dgr 787/2016 e conseguente variazione della classificazione da patrimonio disponibile a patrimonio indisponibile dei padiglioni n. 17-21-23-25.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Vicepresidente, Assessore alla "Programmazione economica, Bilancio, Demanio e patrimonio, Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio Regionale, Accordi di Programma e Conferenza di servizi";

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e ss.mm.ii., recante: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e ss.mm.ii., recante: "regolamento di organizzazione degli uffici dei servizi della giunta regionale" con particolare riferimento al titolo X – capo II che detta disposizioni in materia di gestione dei beni immobili della Regione Lazio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale del 12 novembre 2022, n. 33 con cui è stato sciolto il Consiglio regionale a seguito delle dimissioni del Presidente della Regione;

ATTESO che ai sensi dell'articolo 45, comma 6, dello Statuto regionale la Giunta dimissionaria resta in carica limitatamente all'ordinaria amministrazione, fino alla proclamazione del Presidente della Regione neoeletto;

VISTO il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022/2024";

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2022, n. 21, recante: "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'esercizio finanziario 2023. Modifica alla legge regionale 23 novembre 2022, n. 19 (Disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale 2022. Disposizioni varie)";

VISTA la nota del Direttore generale prot. n. 29162 del 11/01/2023 e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le indicazioni operative per la gestione in esercizio provvisorio del bilancio regionale, anno 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2022, n. 1229, concernente l'approvazione dell'ultima stesura dell'Inventario dei Beni Immobili Regionali – Libro 17;

PREMESSO che:

- la Regione Lazio, per gli effetti dell'entrata in vigore della l.r. n. 14/2008, è divenuta proprietaria di dodici padiglioni costituenti il compendio immobiliare denominato "*ex* Manicomio Provinciale del Santa Maria della Pietà", ubicato in Roma, via Chiarugi 21, non più destinati alle funzioni sanitarie, mentre l'Azienda Sanitaria Locale Roma1 ha conservato la proprietà dei restanti padiglioni;
- con la deliberazione della Giunta regionale 5 marzo 2010, n. 152, di approvazione del libro n. 5 "Inventario dei Beni Immobili della Regione Lazio", si è determinato l'assetto patrimoniale del suddetto compendio immobiliare, confermando la proprietà all'Azienda Sanitaria Locale Roma1 dei Padiglioni a destinazione sanitaria e attribuendo alla Regione Lazio, per gli effetti dell'entrata in vigore della suddetta l.r. n. 14/2008, la proprietà dei Padiglioni sui quali risultava cessata la strumentalità a fini sanitari;
- allo stato attuale i 12 padiglioni costituenti il già menzionato compendio sono stati iscritti nel libro inventario dei beni immobili regionali, da ultimo aggiornato con la citata dgr 1229/2022, nelle categorie di seguito indicate:
  a. padiglioni num. 9-11-13-15-18-20: patrimonio indisponibile fabbricati della disciolta comunione *pro-indiviso* delle aziende sanitarie;
  b. padiglioni 19 e 28: patrimonio disponibile fabbricati uso diverso;
  c. padiglioni 17-21-23-25*:* patrimonio disponibile terreni, della disciolta comunione *pro-indiviso* delle aziende sanitarie, in quanto gli stessi non risultano ancora accatastati;

PREMESSO altresì che:

- con deliberazione della Giunta regionale 20 dicembre 2016, n. 787, al fine di avviare la riqualificazione complessiva del comprensorio di Santa Maria della Pietà si è stabilito di avviare un Programma di valorizzazione patrimoniale, individuando le azioni da intraprendere e le relative modalità attuative nonché finanziando la realizzazione del programma stesso con uno stanziamento di circa 10 mln di euro da destinare all'Azienda Sanitaria Locale Roma1, individuata quale Ente attuatore degli interventi ivi previsti;
- il progetto di valorizzazione patrimoniale del Comprensorio, da attuarsi in forma sinergica e collaborativa con l'Azienda Sanitaria Roma 1, che condivide con la Regione la proprietà del Complesso, si propone di recuperare i padiglioni oggi dismessi o degradati, di realizzare interventi di valorizzazione ambientale e paesaggistica del parco urbano e di regolarizzare i rapporti giuridici e patrimoniali con i soggetti pubblici che compartecipperanno alla utilizzazione ed alla gestione del comprensorio;
- con determinazione dirigenziale 29 dicembre 2016, n. G16580, è stata approvata la Convenzione attuativa per la realizzazione del Programma di valorizzazione di cui alla succitata d.g.r. 787/2016, successivamente firmato in data 6 aprile 2017;

- con ulteriori provvedimenti le risorse destinate all'attuazione del programma sono state ulteriormente implementate per cui il quadro finanziario complessivo del Programma pari a € 10.904.770,25, articolati come segue:

PROVVEDIMENTI	CAP	2016	2019	2020	2021
d.g.r. 20 dicembre 2016, n. 787	G24107	9.601.367.33			
d.g.r. 28 dicembre 2016, n. 810	G24107	183.402.92			
d.d. 29 dicembre 2016, n. G16580	G11120	70.000.00			
d.g.r. 26 novembre 2019, n. 871	C11923		50.000.00	50.000.00	50.000.00
d.d. 16 dicembre 2019, n. G17645	C12618		500.000.00	200.000.00	200.000.00
Totali annualità		**9.854.770.25**	**550.000.00**	**250.000.00**	**250.000.00**
				Totali complessivi	**10.904.770.25**

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 06 settembre 2018, n. 484 con la quale è stato approvato, ai sensi dell'art. 15 della legge 07 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., lo schema di Protocollo d'intesa tra la Regione Lazio, Roma Capitale, la Città metropolitana di Roma Capitale, il Municipio XIV e la Asl Roma1 finalizzato ad avviare una collaborazione istituzionale per l'elaborazione del Progetto urbano della centralità urbana "Santa Maria della Pietà" e per favorire gli interventi di recupero e riqualificazione del medesimo comprensorio previsti nel "Programma di valorizzazione" di cui alla citata dgr 787/2016;

DATO ATTO che, in data 11 ottobre 2018, il succitato Protocollo d'intesa è stato sottoscritto da tutte le Parti promotrici, dando avvio alle attività ivi previste, in particolare procedendo alla costituzione del Tavolo Tecnico di cui all'art. 4 per condividere le scelte tecniche, orientare i procedimenti e le rispettive azioni amministrative finalizzate al raggiungimento degli obiettivi fissati nel Protocollo d'intesa;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 05 maggio 2020, n. 228 con la quale:

1. si è preso atto della Relazione tecnica sull'attuazione degli interventi di competenza regionale, previsti nel succitato Protocollo d'intesa;

2. si è stabilito di dare seguito agli impegni assunti dalla Regione Lazio indicati all'art. 2 del Protocollo d'intesa medesimo, avviando i seguenti interventi e azioni amministrative:

a. attivare gli ostelli della gioventù già previsti all'interno dei padiglioni n. 11 e n. 15;

b. dare corso all'esecuzione degli interventi di riqualificazione, già previsti in attuazione dei programmi di finanziamento di cui alla citata dgr 787/2016, approvando i progetti definitivi predisposti dalla ASL Roma 1, in qualità di soggetto attuatore, relativi al restauro conservativo del Padiglione 4 e del Padiglione 21, quest'ultimo di proprietà della Regione Lazio e destinato alla realizzazione di un progetto strategico quale la sede della seconda centrale di risposta del Numero Unico delle Emergenze (112NUE) per i prefissi fuori la città metropolitana;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 03 novembre 2020, n. 764, con la quale:

1. si è stabilito di dare ulteriore impulso alla valorizzazione del Complesso immobiliare del S. Maria della Pietà in Roma, autorizzando gli interventi di riqualificazione, restauro e risanamento conservativo dei padiglioni di seguito elencati di proprietà della Asl Roma 1:

a. completamento del "Museo Laboratorio della mente" all'interno del padiglione n. 6;

b. progetto di restauro e risanamento conservativo per la realizzazione della Casa della Salute all'interno del pad. 2;

c. progetto di restauro e risanamento conservativo per la realizzazione del Nuovo Centro di Epidemiologia all'interno del pad. 19;

2. si è preso atto che, a seguito dell'ammissibilità ai finanziamenti con le risorse del programma Por-Fesr 2014-2020, degli interventi di riqualificazione energetica dei padiglioni 4, 6, 21, la copertura finanziaria complessiva del Programma di valorizzazione del complesso risulta integrata per ulteriori a 3,6 milioni di euro;

3. è stata altresì revocata, in conseguenza dell'aggiornamento del programma di valorizzazione, la dgr 31/2016 relativa alla locazione a canone ricognitorio del padiglione 28 a favore dell'ASL Roma 1;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 01 marzo 2022, n. 79 con la quale, in considerazione della scadenza del sopra richiamato Protocollo d'intesa del 2018, si è stabilito di approvare un nuovo Protocollo d'intesa tra Regione Lazio, Roma Capitale, la Città metropolitana di Roma Capitale, il Municipio XIV e la Asl Roma1 per proseguire la collaborazione interistituzionale finalizzata alla realizzazione degl interventi di riqualificazione del complesso immobiliare del S. Maria della Pietà;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 04 marzo 2022, n. 90 con la quale, è stato approvato un ulteriore Protocollo d'intesa tra Regione Lazio, Roma Capitale, e la Asl Roma1, sottoscritto in data 30 maggio 2022, per la definizione di un Piano integrato da candidare all'assegnazione delle risorse disponibili ai sensi dell'articolo 21, comma 9 del d.l. n. 152/2021 (come modificato, in sede di conversione, dalla legge n. 233/2021), avente ad oggetto la riqualificazione degli edifici pubblici e delle aree pubbliche relative all'ambito urbano "Santa Maria della Pietà" ed in particolare dei padiglioni costituenti l'*ex* ospedale psichiatrico ed il parco circostante;

PRESO ATTO che, a seguito della stipula del suddetto Protocollo e delle conseguenti attività tecnico-amministrative poste in essere dalle Amministrazioni suddette:

- con deliberazione della Giunta Capitolina 04 marzo 2022, n.71, sono stati approvati tre Piani Urbani Integrati da presentare a finanziamento tra cui il "Piano Integrato Santa Maria della Pietà", approvati poi da Città Metropolitana con Decreto del Sindaco 18 marzo 2022, n. 38 e inviati al Ministero dell'Interno;
- con Decreto Interministeriale del 22 aprile 2022, il Ministero dell'Interno, di concerto con il MEF, in attuazione della linea progettuale "Piani Integrati – M5 - C2 – I 2.2" nell'ambito del PNRR, ha approvato l'elenco definitivo dei Piani Urbani Integrati finanziabili presentati dalle Città Metropolitane, tra cui viene individuato il P.U.I. n. 26 Polo del benessere Santa Maria della Pietà per un importo complessivo pari ad € 50.082.316,00 proposto dalla Città Metropolitana di Roma e composto di n. 4 interventi tra cui risultano i seguenti:
    1. "Piano Integrato Santa Maria della Pietà – Interventi sui Padiglioni Municipio XIV" Importo complessivo € 13.395.112,00 – CUPJ89I22000170001;
    2. "Piano Integrato Santa Maria della Pietà – Interventi sui Padiglioni ASL Regione Lazio" Importo complessivo € 24.477.826,00 - CUP J89I22000180001;

3. "Piano Integrato Santa Maria della Pietà – Interventi sul Parco Monumentale" Importo complessivo € 10.558.556,00 - CUP J87D22000020001;

CONSIDERATO che:

- il suddetto "Piano Integrato" si conforma parzialmente sul programma di interventi previsti dallo Schema di Assetto Preliminare (SAP) della omonima Centralità Urbana e Metropolitana approvato dalla Giunta Capitolina con delibera n. 127/2021 che, secondo l'art.15 delle NTA del PRG vigente, ha indicato gli obiettivi strategici specifici della Centralità, le sue relazioni col contesto e le principali funzioni, servizi ed urbanizzazioni previste;
- gli interventi previsti dal Piano Integrato risultano in linea con il processo di riqualificazione già in atto, nonché integrati e complementari alle scelte e alle azioni pianificatorie avviate, con l'obiettivo primario della riqualificazione generale dell'intero complesso monumentale con destinazione sociale e culturale intorno al tema della Salute;
- gli interventi previsti sono finalizzati all'ottimizzazione delle funzioni, dei servizi pubblici esistenti e degli spazi collettivi, anche mediante il recupero dei padiglioni storici, la manutenzione per il riuso e la rifunzionalizzazione ecosostenibile delle strutture e degli spazi aperti di pubblico interesse, e risultano coerenti con il quadro normativo di riferimento;

RILEVATO in particolare che:

- l'intervento "Piano Integrato Santa Maria della Pietà – Interventi sui Padiglioni Municipio XIV", parte integrante del "Piano Urbano Integrato Santa Maria della Pietà", riguarda i padiglioni 16 e 18, per i quali viene confermata la destinazione a uffici amministrativi del Municipio XIV ed il padiglione 31 in cui troveranno posto nuovi servizi collettivi a carattere socio-culturale;
- l'intervento "Piano Integrato Santa Maria della Pietà – Interventi sui Padiglioni ASL Regione Lazio", parte integrante del "Piano Urbano Integrato Santa Maria della Pietà", riguarda:
  - i padiglioni 5, 7, 23 e 25, destinati ad ospitare attività di carattere socio-assistenziali quali un centro diurno di sostegno a persone con disabilità di tipo cognitivo con annesso ambulatorio, centro sollievo a sostegno dell'esistente comunità per persone con disabilità, alloggi protetti all'interno del Programma Housing First promosso dal Dipartimento Politiche Sociali di Roma Capitale e, infine, una cittadella dei minori;
  - i padiglioni 6 e 24 ospitano attività culturali quali quella del Museo della mente e un centro di educazione ambientale con annesso spazio per attività di laboratorio a servizio delle scuole;
  - i padiglioni 28 e 41 accolgono servizi per la formazione e l'occupazione quale una scuola di cucina e ristorazione sociale con relativi spazi di somministrazione e vendita, laboratori socio-ccupazionali e spazi di coworking finalizzati all'avvio di start-up;
- l'intervento "Piano Integrato Santa Maria della Pietà – Interventi sul Parco Monumentale" prevede la riqualificazione del parco monumentale del Complesso ai fini sia della sua integrazione funzionale con le destinazioni dei Padiglioni, sia in relazione alla fruizione degli spazi da parte della cittadinanza (creazione di spazi attrezzati e percorsi ginnici e pedonali), intervenendo altresì su alcune criticità ambientali (invecchiamento del patrimonio arboreo, progressiva impermeabilizzazione delle superfici);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 22 marzo 2022, n.122 con la quale, a seguito della adesione da parte di Regione Lazio all'Accordo proposto dal MAECI, in collaborazione con l'Agenzia "AICS", con l'Agenzia del demanio e Sport e Salute spa, si è stabilito di concedere in uso a DiSCo, *ex* legge regionale 6/2018, uno o più padiglioni tra quelli disponibili all'interno del complesso del Santa Maria della Pietà identificati con i numeri 9, 11 e 15;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 02 agosto 2022, n. 661 con la quale si è stabilito di concedere al Consiglio regionale, ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dall'art. 41 della legge regionale 13 settembre 2004, n. 11, il padiglione 17 del compendio immobiliare in argomento, per le esigenze logistiche dei propri uffici;

RICHIAMATA, infine, la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 991, con la quale è stato autorizzato l'utilizzo temporaneo e gratuito di parte del summenzionato pad. 11 per la realizzazione di un Centro di accoglienza delle persone senza fissa dimora, gestito dalla Croce Rossa Italiana su incarico del Municipio XIV, fino al 30 aprile 2022, successivamente prorogato fino al 31 dicembre 2022 con successiva deliberazione 07 giugno 2022, n. 385;

PRESO ATTO che con nota prot. CT/2022/0114293, acquisita al protocollo regionale col num. 1156856/2022, e con successiva nota prot. 9803/2023, acquisita al protocollo regionale col num. 83010/2023, il suddetto Municipio ha richiesto di mantenere la concessione dei suddetti spazi;

RITENUTO, in accoglimento della suddetta richiesta, di proseguire la collaborazione istituzionale con il Municipio XIV di Roma Capitale per la gestione del Centro di accoglienza delle persone senza fissa dimora, prorogando, fino al 30 aprile 2023, la concessione temporanea dei locali del pad. 11 del suddetto complesso immobiliare, già disposta con la deliberazione della Giunta regionale 07 giugno 2022, n. 385, agli stessi patti e condizioni vigenti;

VISTO l'allegato prospetto, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, riportante lo stato di attuazione del "Programma di valorizzazione patrimoniale" del complesso immobiliare del "S. Maria della Pietà di Roma", di cui alla citata dgr 787/2016, con la descrizione delle attuali destinazioni d'uso dei padiglioni del suddetto complesso ed i provvedimenti adottati per la regolarizzazione dei rapporti giuridici e patrimoniali con i soggetti pubblici che compartecipano alla utilizzazione ed alla gestione del comprensorio, nonché riportante le ulteriori iniziative di riqualificazione e valorizzazione avviate per effetto dei provvedimenti amministrativi sopra richiamati;

PRESO ATTO in particolare che, dal suddetto prospetto, si rileva lo slittamento dei tempi di attuazione del progetto di realizzazione della II^ centrale del 112NUE presso il pad. 21, inizialmente previsto per la metà del corrente anno 2023, causato dall'esito infruttuoso della procedura di appalto del progetto approvato con la citata dgr 228/2020 e dal conseguente contenzioso amministrativo recentemente conclusosi favorevolmente;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, di:

- prendere atto del suddetto prospetto, rilevando la coerenza delle attività riportate nel suddetto con le linee d'indirizzo dettate dalla Giunta regionale con i provvedimenti sopra riportati;
- dare indirizzo alle competenti Direzioni regionali "Soccorso pubblico e 112 NUE", "Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio", "Innovazione tecnologica e trasformazione digitale" di valutare e proporre possibili ulteriori azioni per garantire la piena funzionalità della II^ centrale di risposta del 112NUE della Regione Lazio alla luce dei ritardi nella ristrutturazione del succitato padiglione 21;

DATTO ATTO, infine, che i padiglioni di seguito elencati, oggetto delle specifiche azioni di valorizzazione descritte nel prospetto sopra citato, risultano ancora iscritti nel patrimonio disponibile terreni e fabbricati della Regione Lazio:

- padiglione n. 17 identificato al foglio 188, particella 41;
- padiglione n. 21 identificato al foglio 188, particella 40;
- padiglione n. 23 identificato al foglio 188, particella 43;
- padiglione n. 25 identificato al foglio 188, particella 44;
- padiglione n. 19 identificato al foglio 188, particella 30;
- padiglione n. 28 identificato al foglio 188, particella 23;

RILEVATO che, ai sensi del comma 1, lettera c) dell'articolo 518 del citato regolamento regionale 1/2002, i beni immobili destinati ad un pubblico servizio o comunque al diretto perseguimento di specifiche finalità pubbliche di interesse regionale, sono classificati come patrimonio indisponibile e, ai sensi degli articoli 519 e 520 la destinazione dei beni può essere variata dalla Giunta regionale che ne dispone l'assegnazione alle categorie di classificazione indicate dagli articoli 517 e 518;

RITENUTO pertanto di dover variare la classificazione dei suddetti padiglioni del complesso immobiliare del S. Maria della Pietà dal patrimonio disponibile al patrimonio indisponibile del libro inventario, come da ultimo aggiornato con la citata dgr 1229/2022, stante la finalità di interesse generale cui gli stessi sono stati destinati.

DATO ATTO, infine, che la presente deliberazione rientra tra gli atti di ordinaria amministrazione in quanto attuativa di quanto già stabilito, in merito al processo di valorizzazione del compendio immobiliare in argomento, con le sopra richiamate deliberazioni della Giunta regionale.

D E L I B E R A

Per le motivazioni di cui in premessa, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. di prendere atto dell'allegato prospetto, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, riportante lo stato di attuazione del "Programma di valorizzazione patrimoniale" del complesso immobiliare del "S. Maria della Pietà di Roma", di cui alla deliberazione della Giunta regionale 20 dicembre 2016, n. 787, la descrizione delle attuali destinazioni d'uso dei padiglioni del suddetto complesso, nonché i provvedimenti adottati per

la regolarizzazione dei rapporti giuridici e patrimoniali con i soggetti pubblici che compartecipano alla utilizzazione ed alla gestione del comprensorio, nonché delle ulteriori iniziative di riqualificazione e valorizzazione avviate per effetto dei provvedimenti amministrativi sopra richiamati;

2. di disporre, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dagli artt. 516 e segg. del regolamento regionale 01 settembre 2002, n. 1 e ss.mm.ii., la variazione della classificazione dei padiglioni di seguito elencati dal patrimonio disponibile al patrimonio indisponibile della Regione Lazio:
- padiglione n. 17 identificato al foglio 188, particella 41;
- padiglione n. 21 identificato al foglio 188, particella 40;
- padiglione n. 23 identificato al foglio 188, particella 43;
- padiglione n. 25 identificato al foglio 188, particella 44;
- padiglione n. 19 identificato al foglio 188, particella 30;
- padiglione n. 28 identificato al foglio 188, particella 23;

3. di proseguire la collaborazione istituzionale con il Municipio XIV di Roma Capitale per la gestione del Centro di accoglienza delle persone senza fissa dimora, prorogando, fino al 30 aprile 2023, la concessione temporanea dei locali del pad. 11 del suddetto complesso immobiliare, già disposta con la deliberazione della Giunta regionale 07 giugno 2022, n. 385, agli stessi patti e condizioni vigenti;

4. di dare indirizzo alle competenti Direzioni regionali “Soccorso pubblico e 112 NUE”, “Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio”, “Innovazione tecnologica e trasformazione digitale” di valutare e proporre possibili ulteriori azioni per garantire la piena funzionalità della II^ centrale di risposta del 112NUE della Regione Lazio alla luce dei ritardi nella ristrutturazione del succitato padiglione 21.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DESTINAZIONI D'USO PADIGLIONI "SANTA MARIA DELLA PIETÀ" DI ROMA								
Padiglione	**Consistenza**	**Proprietà**	**Utilizzatore**	**attuale destinazione**	**Azioni di valorizzazione in corso**	**dgr o atti amministrativi di riferimento**	**prossime attività previste**	**note**
Pad 01	mq 1.350	ASL Roma1	ASL Roma1	Poliambulatorio/CUP				
Pad 02	mq 2.380	ASL Roma1	ASL Roma1	TSRMEE	parte in attesa di lavori di ristrutturazione	dgr 704/2015		
Pad 03	mq 1.904	ASL Roma1	ASL Roma1	Dismesso	cantierato	dgr 704/2015		
Pad 04	mq 1.533	ASL Roma1	ASL Roma1	Dismesso	da ristrutturare ad opera della ASL Roma 1, con fondi della valorizzazione per trasferire la scuola infermieri dal padiglione 17	dgr 228/2020		lavori in corso
Pad 05	mq 1.464	ASL Roma1	ASL Roma1	Consultorio			ristrutturazione con fondi PNNR e PORFESR	
Pad 06	mq 1.629	ASL Roma1	ASL Roma1	Museo Laboratorio Mente			ristrutturazione con fondi PNNR	
Pad 07	mq 872	ASL Roma1	ASL Roma1	Comunità Alloggio Disabili			ristrutturazione con fondi PNNR	
Pad 08	mq 1.212	ASL Roma1	ASL Roma1	Servizio Veterinario				
Pad 09	mq 1.148	Regione Lazio	ASL Roma1	Centro riabilitazione diurno 11 Bambi' (Regione permuta con Pad 10) Centro residenziale /Fuori dal Tunnel	Da permutare con il padiglione 10 della ASL Roma 1			
Pad 10	mq 1.292	ASL Roma1	Regione Lazio	Dismesso	Da permutare con il padiglione 9 della Regione - successivamente la Regione provvederà alla ristrutturazione per realizzazione Ostello Giubileo 2025	dgr 122/2022	progettazione tramite DiSCo Lazio	Richiesto fin.to sui fondi Giubileo2025
Pad 11	mq 1.353	Regione Lazio	Regione Lazio	HOSTEL Regionale	stipula atto concessione a DiSCo per la realizzazione di uno studentato	dgr 122/2022		
Pad 12	mq 1.677	ASL Roma1	ASL Roma1	Centro Roboris				
Pad 13	mq 2.380	Regione Lazio	Asl Roma1	Utilizzo ASL Area Farmaco/CAD/Protesica/ Magazzino Economale	da locare a canone ricognitorio alla ASL Roma 1		adozione dgr autorizzativa	
Pad 14	mq 2.820	ASL Roma1	ASL Roma1	RSA/CSM e riabilitaz.infanzia				
Pad 15	mq 2.670	Regione Lazio		HOSTEL Regionale	stipula atto concessione a DiSCo per la realizzazione di uno studentato	dgr 122/2022		
Pad 16	mq 1.392	ASL Roma1	Municipio XIV	Uffici Amministrativi	concessione a canone ricognitorio		ristrutturazione con fondi PNNR	
Pad 17	mq 1.984	Regione Lazio	ASL Roma1	Progetto FARI	al termine del progetto da adeguare come sede di uffici Consiglio regionale	dgr 661/2022	progettazione interventi di ristrutturazione	
Pad 18	mq 2.370	Regione Lazio	Municipio XIV	Uffici amministrativi	concesso a canone ricognitorio	dgr 936/2020	ristrutturazione con fondi PNNR	concessione attuativa verrà sottoscritta a fine lavori
Pad 19	mq 1.130	Regione Lazio		Utilizzo ASL prossima sede Epidemiologia	Concesso in locazione a canone ricognitorio alla ASL Roma 1	DGR 231/2015		
Pad 20	mq 1.282	Regione Lazio	Antea	Centro Antea	concesso a canone ricognitorio	DE G07087/2021 dgr 667/2020		
Pad 21	mq 1.154	Regione Lazio	Regione Lazio	Dismesso	da ristrutturare per la II Sala operativa del 112NUE attraverso la Asl Roma1	dgr 228/2020	indizione II° procedura di gara per appalto lavori	
Pad 22	mq 3.489	ASL Roma1	Antea	Hospice Antea				
Pad 23	mq 1.066	Regione Lazio	Asl Roma1	Utilizzo ASL PIC 118/Guardia Medica/SERD	programma Programma Housing First attraverso fondi PNNR		ristrutturazione fondi PNNR	
Pad 24	mq 396	ASL Roma1	ASL Roma1	Archivio Biblioteca Lancisiana			ristrutturazione fondi PNNR	
Pad 25	mq 740	Regione Lazio		Occupato senza titolo	cittadella dei minori da realizzare attraverso i fondi del PNNR		ordinanza di sgombero	
Pad 26	mq 4.540	ASL Roma1	ASL Roma1	Centro Studi/DSM/Direzione Distretto 14				
Pad 27	mq 167	ASL Roma1	ASL Roma1	CHIESA				
Pad 28	mq 2.481	Regione Lazio	ASL Roma1	farmacia Covid e centro stoccaggio vaccini	contratto disdettato in uso gratuito temporaneo per emergenza Covid	DGR 31/2016	ristrutturazione fondi PNNR	destinato a servizi per la formazione e l'occupazione
Pad 29	mq 1.496	ASL Roma1	Municipio XIV		concessione a canone ricognitorio da Asl a Municipio			
Pad 30	mq 1.976	ASL Roma1	Municipio XIV		concessione a canone ricognitorio da Asl a Municipio			
Pad 31	mq 2.603	ASL Roma1	Municipio XIV	spazi collettivi socio-culturali	concessione a canone ricognitorio da Asl a Municipio		ristrutturazione con fondi PNNR	
Pad 32	mq 977	ASL Roma1	Municipio XIV		concessione a canone ricognitorio da Asl a Municipio			
Pad 36	mq 192	ASL Roma1	ASL Roma1	Portineria				
Pad 41	mq 695	ASL Roma1	dismesso		chiuso per inagibilità strutturale		ristrutturazione con fondi PNNR	laboratori e spazi co-working
Pad 41bis	mq 147	ASL Roma1	ASL Roma1	Autorimessa/officina				
Pad 90	mq 3.300	ASL Roma1	ASL Roma1	Uffici Amministrativi e sanitari				
Pad 90 bis	mq 577	ASL Roma1	ASL Roma1	Uffici Amministrativi e sanitari				

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 31 gennaio 2023, n. 44

LEGGE 29 dicembre 2022, n. 197, art. 1, commi 222-230 - annullamento automatico, alla data del 31 marzo 2023, dei debiti di importo residuo fino a mille euro, comprensivo di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni, risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1 gennaio 2000 al 31 dicembre 2015.

OGGETTO: LEGGE 29 dicembre 2022, n. 197, art. 1, commi 222-230 – annullamento automatico, alla data del 31 marzo 2023, dei debiti di importo residuo fino a mille euro, comprensivo di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni, risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2015.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Vicepresidente, Assessore alla Programmazione Economica, Bilancio, Demanio, Patrimonio, Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio Regionale, Accordi di Programma e Conferenza di Servizi

VISTO l'art.117 comma 3 della Costituzione;

VISTO l'art. 119, comma 2, della Costituzione;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n.6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche;

VISTO il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche;

VISTO il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della L.R. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata L.R. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima L.R. n.11/2020;

VISTA la Legge Regionale del 30 dicembre 2021, n. 20, recante: "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la Legge Regionale del 30 dicembre 2021, n. 21, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 2021, n. 992, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 14 giugno 2022, n. 437, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Aggiornamento del Bilancio

finanziario gestionale in relazione all' assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa di cui alla D.G.R. 993/2021, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n.11;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 luglio 2022, n. 627, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alle DD.GG.RR. nn. 993/2021 e 437/2022, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la legge regionale 11 agosto 2022, n. 16, recante: "Assestamento delle previsioni di bilancio 2022-2024. Disposizioni varie";

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2022, n. 21 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'esercizio finanziario 2023. Modifica alla legge regionale 23 novembre 2022, n. 19 (Disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale 2022. Disposizioni varie);

VISTA la nota del Direttore generale prot. 29162 dell'11 gennaio 2023, con la quale sono state fornite le indicazioni operative per la gestione in esercizio provvisorio del bilancio regionale, anno 2023;

VISTO l'art.17, comma 10, della legge n. 449/1997, che ha demandato alle Regioni a Statuto ordinario, dal 01/01/1999, la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni ed il contenzioso amministrativo relativo alle tasse automobilistiche non erariali;

RICHIAMATO il Decreto ministeriale 25 novembre 1998, n. 418" Regolamento recante norme per il trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni in materia di riscossione, accertamento, recupero, rimborsi e contenzioso relative alle tasse automobilistiche non erariali.";

VISTO il Decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112, relativo al *"Riordino del servizio nazionale della riscossione, in attuazione della delega prevista dalla legge 28 settembre 1998, n. 337"*;

CONSIDERATO che la Regione Lazio in attuazione di quanto sopra richiamato ha disposto:

a) con l'art. 21 comma 3 della L.R. n. 57/1998 di affidare, e successivamente di rinnovare con le L.L.R.R n. 10/2001 art. 29 comma 1; n. 10/2005 art. 14 comma 1; n. 15/2007 art. 41 comma 1; n. 3/2010 art. 5 comma 3; n. 19/2011 art. 6 comma 1; n. 13/2013 art. 5 comma 9; n. 17/2014 art. 2 comma 21, come modificato dall'articolo 12, comma 7, della legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, mediante apposita convenzione, all'Automobile Club d'Italia (ACI), la gestione dei servizi di riscossione e di controllo in materia di tasse automobilistiche, compresi i servizi per la gestione del relativo archivio regionale;
b) con l'art. 1 comma 85-86 della L.R.n.12/2011, in relazione alla tassa automobilistica, che le sanzioni per l'omissione, totale o parziale, del versamento della tassa, unitamente alla somma dovuta a titolo di tributo e le sanzioni per ritardato versamento, possono essere irrogate mediante iscrizione a ruolo, senza preventiva contestazione, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 472 e che la relativa cartella di pagamento riferita deve contenere i dati prescritti dall'articolo 12 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602 (Disposizioni sulla riscossione delle imposte sul reddito) e dalle disposizioni di cui all'articolo 7 della legge 27 luglio 2000, n. 212 (Disposizioni in materia di statuto dei diritti del contribuente)";

RICHIAMATO il D.P.R. n. 602/1973 *"Disposizioni sulla riscossione delle imposte sul reddito"* e s.m.i. e in particolare il Titolo I Capo II [Riscossione mediante Ruoli: art.10 comma 1 lettera *b*, in cui il ruolo è definito come l'elenco dei debitori e delle somme da essi dovute, formato

dall'ufficio ai fini della riscossione a mezzo del concessionario; art.12 "Formazione e Contenuto del ruolo da parte dell'Ente Impositore"; art. 24 "Consegna del ruolo al Concessionario"] e il Titolo II "Riscossione Coattiva";

CONSIDERATO CHE il D. Lgs. n. 46/1999 "*Riordino della disciplina della riscossione mediante ruolo, a norma dell'articolo 1 della legge 28 settembre 1998, n. 337"* prevede all'art. 17 comma 2 che può essere effettuata, mediante ruolo affidato ai concessionari, la riscossione coattiva delle entrate delle Regioni, alla quale si applicano le disposizioni di cui al Capo II del Titolo I e il Titolo II del D.P.R. n. 602/1973 e s.m.i., ai sensi dell'art.18 comma 1;

PRESO ATTO CHE con DGR. n. 435/2017 la Regione Lazio, in forza di quanto previsto con l'art. 2, comma 2, del D.L. n.193/2016, convertito con modificazioni dalla legge n.225/2016, modificato dall'art.35 lettera b) del D.L.n.50/2017 convertito con modificazioni dalla legge n.96/2017, ha affidato all'Agenzia Entrate-Riscossione, la riscossione coattiva delle proprie entrate tributarie, tra le quali rientra la tassa automobilistica regionale;

RILEVATO CHE il DPR.n.602/1973 "*Disposizioni sulla riscossione delle imposte sul reddito*" e s.m.i. prevede: all'art.10 comma 1 lettera B) la formazione di un elenco dei debitori e delle somme da loro dovute denominato ruolo; nel suddetto ruolo sono iscritte ai sensi art.11 comma 1 le somme a titolo d'imposte, sanzioni, interessi; all'art.12 che nel ruolo devono essere indicati il Codice Fiscale del contribuente, la data della sua esecuzione e il presupposto giuridico per cui si forma, la firma del titolare dell'ufficio necessario per la sua esecutività che ai sensi dell'art.23 è tale quando viene adottato il visto; la consegna del ruolo al concessionario incaricato della riscossione delle somme in esso iscritte così come previsto dall'art.24 ;

CONSIDERATO che la Regione Lazio ha affidato all'Agente della Riscossione nel periodo considerato dalla legge 29 dicembre 2022, n. 197 (dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2015), il recupero coattivo tramite ruolo, delle posizioni che non risultavano essere in regola con il pagamento della tassa automobilistica;

VISTA la Legge 29 dicembre 2022, n. 197 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025", che con l'art. 1 ha apportato novità in materia di riscossione ed in particolare:

- il comma 222, che prevede l'annullamento automatico, alla data del 31 marzo 2023, senza alcuna richiesta da parte del contribuente, dei singoli debiti affidati all'Agente della riscossione dalle amministrazioni statali, dalle agenzie fiscali e dagli enti pubblici previdenziali, dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2015, di importo residuo fino a mille euro, comprensivo di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni;
- il comma 227, il quale stabilisce che, relativamente ai debiti di importo residuo fino a mille euro alla data di entrata in vigore della legge, comprensivo di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni, risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2015 dagli enti diversi dalle amministrazioni statali, dalle agenzie fiscali e dagli enti pubblici previdenziali, l'annullamento automatico di cui al comma 222 opera limitatamente alle somme dovute, alla medesima data, a titolo di interessi per ritardata iscrizione a ruolo, di sanzioni e di interessi di mora di cui all'articolo 30, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602; tale annullamento non opera con riferimento al capitale e alle somme maturate alla predetta data a titolo di rimborso delle spese per le procedure esecutive e di notificazione della cartella di pagamento, che restano integralmente dovuti;
- il comma 228, il quale dispone che, relativamente alle sanzioni amministrative diverse da quelle irrogate per violazioni tributarie o per violazione degli obblighi relativi ai contributi e ai premi dovuti agli enti previdenziali, le disposizioni del comma 227 si applicano limitatamente agli interessi, comunque denominati, compresi quelli di cui

all'articolo 27, sesto comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689, e quelli di cui all'articolo 30, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602; l'annullamento automatico di cui al comma 222 non opera con riferimento alle predette sanzioni e alle somme maturate a titolo di rimborso delle spese per le procedure esecutive e di notificazione della cartella di pagamento, che restano integralmente dovute;

- il comma 229, il quale stabilisce che gli enti creditori di cui al comma 227 possono stabilire di non applicare le disposizioni dello stesso comma 227 e, conseguentemente, quelle del comma 228, con provvedimento adottato da essi entro il 31 gennaio 2023 nelle forme previste dalla legislazione vigente per l'adozione dei propri atti e comunicato, entro la medesima data, all'agente della riscossione con le modalita' che lo stesso agente pubblica nel proprio sito internet entro dieci giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge. Entro lo stesso termine del 31 gennaio 2023, i medesimi enti danno notizia dell'adozione dei predetti provvedimenti mediante pubblicazione nei rispettivi siti internet istituzionali;

CONSIDERATO che per il periodo di affidamento dal 01/01/2000 al 31/12/2010 agli Agenti della Riscossione, delle posizioni non in regola con il pagamento della tassa automobilistica, sono stati già eseguiti annullamenti automatici delle somme loro affidate, comprensivo di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni, come segue:

- annullamento automatico eseguito ai sensi dell'art. 4 del DL 119/2018, relativi ai debiti di importo residuo fino a 1.000 euro, risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione;
- annullamento automatico eseguito ai sensi dell'art. 4 del Decreto Sostegni (D.L. 22.3.2021 n. 41), il quale ha previsto un annullamento automatico relativo ai debiti di importo residuo fino a 5.000 euro, risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione, per i contribuenti (persone fisiche e soggetti diversi) che, nel periodo d'imposta 2019, hanno conseguito un reddito imponibile fino a 30.000 euro;

PRESO ATTO che, dai dati desunti dall'applicativo che l'Agenzia delle Entrate-Riscossione mette a disposizione della Regione Lazio, risulta che nel periodo di affidamento delle posizioni non in regola con il tributo, dal 01/01/2000 al 31/12/2010, la percentuale della riscossione distinta per anno è compresa tra un minimo di 22,10% ed un massimo di 30,50% del totale carico affidato, con una media pari al 26,95% per anno nel periodo considerato;

CONSIDERATO che il periodo caratterizzato dall'annullamento parziale di cui al comma 227 dell'art. 1 della Legge n. 197/2022 (annullamento automatico degli interessi per ritardata iscrizione a ruolo, di sanzioni e di interessi di mora di cui all'articolo 30, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602), riguarda in particolar modo i debiti inerenti alla tassa automobilistica affidati all'Agente della Riscossione dal 01/01/2011 al 31/12/2015, non oggetto di precedenti annullamenti automatici;

TENUTO CONTO altresì, che dai dati desumibili dagli applicativi messi a disposizione dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione, i ruoli della tassa automobilistica affidati all'Agente della Riscossione dal 2011 al 2015, hanno conseguito riscossioni, distinte per anno, comprese tra un minimo di 34,90% ed un massimo di 37,60% del totale carico affidato, con una media di riscossione per anno pari al 35,80% nel periodo considerato;

RITENUTO, nell'ottica di migliorare il rapporto tra cittadini e Pubblica Amministrazione e di agevolare famiglie e imprese che intendono regolarizzare con la Regione Lazio la propria residua posizione tributaria relativa alla tassa automobilistica affidata agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2015, in particolar modo nel contesto attuale caratterizzato da una grave crisi energetica e da un aumento dell'inflazione, di procedere all'annullamento automatico, limitatamente alle somme dovute alla data di entrata in vigore

della legge n. 197/2022 a titolo di interessi per ritardata iscrizione a ruolo, di sanzioni e di interessi di mora di cui all'articolo 30, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, relativamente ai debiti di importo residuo fino a mille euro alla data di entrata in vigore della legge medesima, comprensivo di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale del 12 novembre 2022, n. 33 con cui è stato sciolto il Consiglio regionale a seguito delle dimissioni del Presidente della Regione;

ATTESO che ai sensi dell'articolo 45, comma 6, dello Statuto regionale la Giunta dimissionaria resta in carica limitatamente all'ordinaria amministrazione, fino alla proclamazione del Presidente della Regione neoeletto;

RITENUTO che la presente deliberazione rientri tra gli atti dovuti in quanto adempimento delle disposizioni di cui all'art. 1, commi 227-229 della Legge 197/2022;

DELIBERA

per quanto espresso in premessa, che si intende integralmente richiamato,

di applicare l'annullamento automatico, limitatamente alle somme dovute alla data di entrata in vigore della legge n. 197/2022 a titolo di interessi per ritardata iscrizione a ruolo, di sanzioni e di interessi di mora di cui all'articolo 30, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, dei debiti di importo residuo fino a mille euro alla medesima data, comprensivo di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni, risultanti dai singoli carichi affidati dalla Regione Lazio agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2015, per il recupero coattivo mediante ruolo della tassa automobilistica; tale l'annullamento non opera con riferimento al capitale e alle somme maturate alla predetta data a titolo di rimborso delle spese per le procedure esecutive e di notificazione della cartella di pagamento, che restano integralmente dovuti.

Il Direttore della Direzione Regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio, provvederà a porre in essere tutti gli atti necessari in attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale e sul sito della Regione Lazio.

Regione Lazio

DIREZIONE GENERALE

Atti dirigenziali di Gestione

Atto di Organizzazione 31 gennaio 2023, n. G01124

Nomina, ai sensi dell'art. 86 del regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002, del dr. Giovanni Carlo LATTANZI a rappresentante unico regionale nella conferenza di servizi simultanea, ai sensi dell'art. 14 ter della L. n. 241/1990, indetta dal Comune di Capodimonte per rilascio di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 160/2010 per realizzazione struttura esposizione e vendita prodotti aziendali, rimessa mezzi agricoli e edificio per stoccaggio prodotti/residenziale in loc. Fontanaccio - Azienda agricola Ethicdrinks di Devaux Annick Denise Jacqueline- (Rif. conferenza di servizi interna 003/2023).

Oggetto: Nomina, ai sensi dell'art. 86 del regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002, del dr. Giovanni Carlo LATTANZI a rappresentante unico regionale nella conferenza di servizi simultanea, ai sensi dell'art. 14 ter della L. n. 241/1990, indetta dal Comune di Capodimonte per rilascio di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 160/2010 per realizzazione struttura esposizione e vendita prodotti aziendali, rimessa mezzi agricoli e edificio per stoccaggio prodotti/residenziale in loc. Fontanaccio - Azienda agricola Ethicdrinks di Devaux Annick Denise Jacqueline- (Rif. conferenza di servizi interna 003/2023).

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GENERALE

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e, in particolare, gli articoli da 14 a 14-*quinquies*;

VISTO in particolare l'art. 14-*ter*, comma 5, della legge n. 241/90, il quale dispone che ciascuna regione definisce autonomamente le modalità di designazione del rappresentante unico di tutte le amministrazioni riconducibili alla stessa regione, nonché l'eventuale partecipazione di queste ultime ai lavori della conferenza di servizi decisoria in forma simultanea;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 124 del 9 marzo 2021, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Generale all'ing. Wanda D'Ercole;

VISTA la determinazione del Direttore della Direzione Generale del 22 marzo 2021, n. G03084, con cui è stato definito l'assetto organizzativo delle strutture di base denominate "Aree" e "Uffici" nell'ambito della Direzione Generale e incardinato nella stessa l'Ufficio Rappresentante unico e Ricostruzione, Conferenze di servizi, confermato con Atto di Organizzazione n. G10604 del 13 settembre 2021**;**

VISTI gli articoli 85, 86, 87 e 88 del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1;

VISTA la nota prot. n. 556 del 24 gennaio 2023, acquisita in pari data al prot. reg. n. 82803, con cui il Comune di Capodimonte – Settore Amministrativo - SUAP ha indetto la conferenza di servizi decisoria in forma simultanea ai sensi dell'art. 14 ter L. n. 241/90 per l'esame dell'istanza presentata dall'azienda agricola Ethicdrinks di Devaux Annick Denise Jacqueline e volta al rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 7 del d.P.R. n. 160/2010 per la realizzazione di una struttura per l'esposizione e vendita dei prodotti aziendali, una rimessa per mezzi agricoli e un edificio in parte destinato allo stoccaggio dei prodotti agricoli e in parte destinato ad uso residenziale in Loc. Fontanaccio a Capodimonte;

VISTA la nota prot. reg. n. 86352 del 25 gennaio 2023 con la quale l'Ufficio Rappresentante unico e Ricostruzione, Conferenze di servizi:
- ravvisata la necessità di acquisire, nell'ambito della conferenza di servizi decisoria di cui sopra, autorizzazioni, pareri, nulla osta o altri atti di assenso di competenza di diverse strutture o amministrazioni riconducibili alla Regione Lazio, indice la conferenza di servizi interna tra le strutture regionali competenti per materia;

- individua la Direzione regionale Agricoltura e Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste quale struttura che cura l'interesse prevalente nell'ambito della conferenza di servizi decisoria in oggetto, in quanto il coinvolgimento delle strutture regionali risulta finalizzato all'approvazione di un intervento relativo ad una attività rurale aziendale, materia la cui competenza, in base all'art. 8 della l.r. n. 1/2020, è riconducibile alla medesima Direzione regionale;

- individua, sentito il direttore competente, il rappresentante unico regionale nella figura del dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord;

RAVVISATA, pertanto, l'esigenza di nominare, ai sensi dell'articolo 86 del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, il Giovanni Carlo LATTANZI, dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord della Direzione regionale Agricoltura e Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste, quale rappresentante unico legittimato ad esprimere la posizione unica della Regione Lazio e delle amministrazioni ad essa riconducibili su tutte le decisioni di competenza richieste nella conferenza di servizi decisoria, sopra richiamata, indetta in forma simultanea dal Comune di Capodimonte;

RITENUTO di inviare il presente atto di organizzazione a tutte le strutture regionali competenti ad esprimere gli atti richiesti dalla normativa vigente nell'ambito della conferenza di servizi in oggetto;

D I S P O N E

1. di nominare, ai sensi dell'articolo 86 del regolamento regionale n. 1/2002, il dr. Giovanni Carlo LATTANZI, dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord della Direzione regionale Agricoltura e Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste, quale rappresentante unico legittimato ad esprimere la posizione unica della Regione Lazio e delle amministrazioni ad essa riconducibili su tutte le decisioni di competenza richieste, nella conferenza di servizi decisoria, indetta in forma simultanea dal Comune di Capodimonte con nota prot. n. 556 del 24 gennaio 2023, acquisita in pari data al prot. reg. n. 82803, per rilascio di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 160/2010 per la realizzazione di una struttura per l'esposizione e vendita dei prodotti aziendali, una rimessa per mezzi agricoli e un edificio in parte destinato allo stoccaggio dei prodotti agricoli e in parte destinato ad uso residenziale in Loc. Fontanaccio a Capodimonte - (Rif. conferenza di servizi interna 003/2023);

2. di dare atto che il rappresentante unico regionale gestirà, in tutti i suoi adempimenti tecnico-amministrativi, il prosieguo della conferenza di servizi interna, secondo quanto previsto dall'articolo 87 del regolamento regionale n. 1/2002, finalizzate all'acquisizione di tutte le autorizzazioni, pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, di competenza delle strutture regionali, da rendere nella conferenza di servizi decisoria di cui al punto precedente;

3. di dare atto, inoltre, che il rappresentante unico regionale formulerà il parere unico regionale sulla base dello schema previsto dall'Allegato F-ter del regolamento regionale n. 1/2002;

4. di inviare il presente atto di organizzazione a tutte le strutture regionali competenti ad esprimere gli atti richiesti dalla normativa vigente nell'ambito della conferenza di servizi in oggetto;

5. di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Lazio entro 60 giorni dalla esecutività dello stesso ovvero ricorso giustiziale al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Ing. Wanda D'Ercole

Regione Lazio

DIREZIONE GENERALE

Atti dirigenziali di Gestione

Atto di Organizzazione 31 gennaio 2023, n. G01125

Nomina, ai sensi dell'art. 86 del regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002, dell'ing. Leonilde TOCCHI, in sostituzione dell'ing. Andrea RAFANELLI, a rappresentante unico regionale nelle conferenze di servizi decisorie, in forma simultanea ex art. 14-ter L.241/1990, art. 27-bis co. 7 d.lgs. 152/2006 e DGR n. 132/2018, indette nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale relative a procedimenti finalizzati al rilascio di pareri di competenza della Direzione regionale Ciclo dei Rifiuti (rif. conferenze di servizi interne CDSVIA 011/2022, 012/2022 e 057/2022).

Oggetto: Nomina, ai sensi dell'art. 86 del regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002, dell'ing. Leonilde TOCCHI, in sostituzione dell'ing. Andrea RAFANELLI, a rappresentante unico regionale nelle conferenze di servizi decisorie, in forma simultanea ex art. 14-ter L.241/1990, art. 27-bis co. 7 d.lgs. 152/2006 e DGR n. 132/2018, indette nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale relative a procedimenti finalizzati al rilascio di pareri di competenza della Direzione regionale Ciclo dei Rifiuti (rif. conferenze di servizi interne CDSVIA 011/2022, 012/2022 e 057/2022).

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GENERALE

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e, in particolare, gli articoli da 14 a 14-*quinquies*;

VISTO in particolare l'art. 14-*ter*, comma 5, della legge n. 241/90, il quale dispone che ciascuna regione definisce autonomamente le modalità di designazione del rappresentante unico di tutte le amministrazioni riconducibili alla stessa regione, nonché l'eventuale partecipazione di queste ultime ai lavori della conferenza di servizi decisoria in forma simultanea;

VISTO il d.lgs. 152/2006 recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare le disposizioni contenute nell'art. 27-bis che stabiliscono, per i procedimenti di VIA di competenza regionale, la convocazione di una conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14-ter della legge n. 241/90 per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 27 febbraio 2018 n. 132, avente ad oggetto "Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale a seguito delle modifiche al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 introdotte dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 124 del 9 marzo 2021, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Generale all'ing. Wanda D'Ercole;

VISTA la determinazione del Direttore della Direzione Generale del 22 marzo 2021, n. G03084, con cui è stato definito l'assetto organizzativo delle strutture di base denominate "Aree" e "Uffici" nell'ambito della Direzione Generale e incardinato nella stessa l'Ufficio Rappresentante unico e Ricostruzione, Conferenze di servizi, confermato con Atto di Organizzazione n. G10604 del 13 settembre 2021;

VISTI gli articoli 85, 86, 87 e 88 del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1;

VISTI i seguenti atti di organizzazione di nomina, ai sensi dell'art. 86 del regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002, dell'ing. Andrea RAFANELLI a rappresentante unico regionale nelle conferenze di servizi decisorie, indette in forma simultanea ex art. 14-ter L.241/1990, art. 27-bis co. 7 d.lgs. 152/2006 e DGR n. 132/2018 e relative alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale:

Atto di organizzazione	Intervento in conferenza di servizi decisoria
G01377 del 11/02/2022	"Rinnovo dell'autorizzazione con ampliamento areale e variante recupero ambientale – cava di pozzolana", ai sensi dell'art. 30, comma 4 della L.R. n. 17 del 6 dicembre 2004 e ss.mm.ii. nel Comune di Viterbo, in località Macchia Grande. Proponente: EDIL GALASSO 2 srl - Registro elenco progetti n. 071/2021 (rif. conferenza di servizi interna CDSVIA 011/2022)
G01672 del 18/02/2022	"Progetto integrato di un impianto di recupero dei rifiuti inerti e da demolizione con annesso recupero ambientale delle aree e riqualificazione paesaggistica", nel Comune di Roma in località Tenuta del Pisciarello. Proponente: RE.TECH. srl - Registro elenco progetti: n. 013/2021 (rif. conferenza di servizi interna CDSVIA 012/2022)
G17014 del 03/12/2022	"Variante sostanziale di un impianto di gestione di rifiuti non pericolosi" nel Comune di Genazzano (RM), in località Colle Castellano. Società proponente: MC CUBO INERTI srl - Registro elenco progetti: n. 026/2022 (rif. conferenza di servizi interna CDSVIA 057/2022)

VISTA la nota prot. reg. n. 1170107 del 21/11/2022 con la quale l'ing. Andrea RAFANELLI ha rassegnato le proprie dimissioni dal servizio presso la Regione Lazio con decorrenza dal 22/01/2023;

PRESO ATTO che le conferenze di servizi sopra elencate non risultano ancora concluse e che pertanto è necessario procedere alla nomina di un nuovo rappresentante unico regionale nell'ambito delle stesse;

RAVVISATA la necessità di nominare, ai sensi dell'articolo 86 del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e in sostituzione dell'ing. Andrea RAFANELLI, l'ing. Leonilde TOCCHI, Dirigente dell'Area Attività Estrattive della Direzione regionale Ciclo dei Rifiuti, quale rappresentante unico legittimato ad esprimere la posizione unica della Regione Lazio e delle amministrazioni ad essa riconducibili su tutte le decisioni di competenza richieste, nelle conferenze di servizi decisorie indette dall'Area Valutazione di Impatto Ambientale e indicate nella tabella sopra riportata, in quanto relative a procedimenti finalizzati al rilascio di pareri di competenza della Direzione regionale Ciclo dei Rifiuti;

RITENUTO di inviare il presente atto di organizzazione a tutte le strutture regionali competenti ad esprimere gli atti richiesti dalla normativa vigente nell'ambito della conferenza di servizi in oggetto;

D I S P O N E

1. di nominare, ai sensi dell'articolo 86 del regolamento regionale n. 1/2002 e in sostituzione dell'ing. Andrea RAFANELLI, l'ing. Leonilde TOCCHI, Dirigente dell'Area Attività Estrattive della Direzione regionale Ciclo dei Rifiuti, quale rappresentante unico legittimato ad esprimere la posizione unica della Regione Lazio e delle amministrazioni ad essa riconducibili su tutte le decisioni di competenza richieste, nelle conferenze di servizi decisorie in forma simultanea ex art. 14-ter L.241/1990, art. 27-bis co. 7 d.lgs. 152/2006 e DGR n.

132/2018, relative alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di seguito riepilogate;

a. “Rinnovo dell’autorizzazione con ampliamento areale e variante recupero ambientale – cava di pozzolana", ai sensi dell’art. 30, comma 4 della L.R. n. 17 del 6 dicembre 2004 e ss.mm.ii. nel Comune di Viterbo, in località Macchia Grande. Proponente: EDIL GALASSO 2 srl - Registro elenco progetti n. 071/2021 (rif. conferenza di servizi interna CDSVIA 011/2022);

b. “Progetto integrato di un impianto di recupero dei rifiuti inerti e da demolizione con annesso recupero ambientale delle aree e riqualificazione paesaggistica", nel Comune di Roma in località Tenuta del Pisciarello. Proponente: RE.TECH. srl - Registro elenco progetti: n. 013/2021 (rif. conferenza di servizi interna CDSVIA 012/2022);

c. “Variante sostanziale di un impianto di gestione di rifiuti non pericolosi” nel Comune di Genazzano (RM), in località Colle Castellano. Società proponente: MC CUBO INERTI srl - Registro elenco progetti: n. 026/2022 (rif. conferenza di servizi interna CDSVIA 057/2022);

2. di dare atto che il rappresentante unico regionale gestirà, in tutti i suoi adempimenti tecnico amministrativi, il prosieguo delle conferenze di servizi interne, secondo quanto previsto dall’articolo 87 del regolamento regionale n. 1/2002, finalizzate all’acquisizione di tutte le autorizzazioni, pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, di competenza delle strutture regionali, da rendere nelle conferenze di servizi decisorie di cui al punto precedente;

3. di dare atto, inoltre, che il rappresentante unico regionale formulerà il parere unico regionale sulla base dello schema previsto dall’Allegato F-ter del regolamento regionale n. 1/2002;

4. di inviare il presente atto di organizzazione a tutte le strutture regionali competenti ad esprimere gli atti richiesti dalla normativa vigente nell’ambito delle conferenze di servizi in oggetto;

5. di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Lazio entro 60 giorni dalla esecutività dello stesso ovvero ricorso giustiziale al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Ing. Wanda D’Ercole

Regione Lazio

DIREZIONE GENERALE

Atti dirigenziali di Gestione

Atto di Organizzazione 31 gennaio 2023, n. G01126

Nomina, ai sensi dell'art. 86 del regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002, del dott. Gianluca SCIALANGA, in sostituzione dell'ing. Andrea RAFANELLI, a rappresentante unico regionale nella conferenza di servizi decisoria in forma simultanea nella procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativa al progetto di "Modifica sostanziale di un impianto di recupero di rifiuti speciali e urbani pericolosi e non pericolosi", Comune di Ciampino (RM), zona industriale Appia Nuova. Società Proponente: ECO LOGICA 2000 srl - Registro elenco progetti: n. 044/2021.

Oggetto: Nomina, ai sensi dell'art. 86 del regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002, del dott. Gianluca SCIALANGA, in sostituzione dell'ing. Andrea RAFANELLI, a rappresentante unico regionale nella conferenza di servizi decisoria in forma simultanea nella procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativa al progetto di *"Modifica sostanziale di un impianto di recupero di rifiuti speciali e urbani pericolosi e non pericolosi",* Comune di Ciampino (RM), zona industriale Appia Nuova. Società Proponente: ECO LOGICA 2000 srl - Registro elenco progetti: n. 044/2021.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GENERALE

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e, in particolare, gli articoli da 14 a 14-*quinquies*;

VISTO in particolare l'art. 14-*ter*, comma 5, della legge n. 241/90, il quale dispone che ciascuna regione definisce autonomamente le modalità di designazione del rappresentante unico di tutte le amministrazioni riconducibili alla stessa regione, nonché l'eventuale partecipazione di queste ultime ai lavori della conferenza di servizi decisoria in forma simultanea;

VISTO il d.lgs. 152/2006 recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare le disposizioni contenute nell'art. 27-bis che stabiliscono, per i procedimenti di VIA di competenza regionale, la convocazione di una conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14-ter della legge n. 241/90 per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 27 febbraio 2018 n. 132, avente ad oggetto "Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale a seguito delle modifiche al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 introdotte dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 124 del 9 marzo 2021, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Generale all'ing. Wanda D'Ercole;

VISTA la determinazione del Direttore della Direzione Generale del 22 marzo 2021, n. G03084, con cui è stato definito l'assetto organizzativo delle strutture di base denominate "Aree" e "Uffici" nell'ambito della Direzione Generale e incardinato nella stessa l'Ufficio Rappresentante unico e Ricostruzione, Conferenze di servizi, confermato con Atto di Organizzazione n. G10604 del 13 settembre 2021;

VISTI gli articoli 85, 86, 87 e 88 del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1;

VISTO l'Atto di organizzazione G17014 del 3/12/2022 di nomina, ai sensi dell'art. 86 del regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002, dell'ing. Andrea RAFANELLI a rappresentante unico regionale nella conferenza di servizi decisoria, indetta in forma simultanea ex art. 14-ter L.241/1990, art. 27-bis co. 7 d.lgs. 152/2006 e DGR n. 132/2018 nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativa al progetto di *"Modifica sostanziale di un impianto di recupero di rifiuti speciali e urbani pericolosi e non pericolosi",* Comune di Ciampino (RM), zona industriale Appia Nuova. Società Proponente: ECO LOGICA 2000 srl - Registro elenco progetti: n. 044/2021;

VISTA la nota prot. reg. n. 1170107 del 21/11/2022 con la quale l'ing. Andrea RAFANELLI ha rassegnato le proprie dimissioni dal servizio presso la Regione Lazio con decorrenza dal 22/01/2023;

PRESO ATTO che la conferenza di servizi in oggetto non risulta ancora conclusa e che pertanto è necessario procedere alla nomina di un nuovo rappresentante unico regionale nell'ambito delle stesse;

RAVVISATA, pertanto, l'esigenza di nominare, ai sensi dell'articolo 86 del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e in sostituzione dell'ing. Andrea RAFANELLI, il dott. Gianluca SCIALANGA, Dirigente dell'Area Affari Generali della Direzione regionale Ciclo dei Rifiuti, quale rappresentante unico legittimato ad esprimere la posizione unica della Regione Lazio e delle amministrazioni ad essa riconducibili su tutte le decisioni di competenza richieste, nella conferenza di servizi decisoria sopra richiamata, indetta dall'Area Valutazione di Impatto Ambientale, trattandosi di un progetto di modifica sostanziale di un impianto di gestione di rifiuti non pericolosi, materia, la cui competenza, in relazione al parere sulla coerenza dell'intervento con la programmazione regionale del ciclo dei rifiuti, è riconducibile alla medesima Direzione;

RITENUTO di inviare il presente atto di organizzazione a tutte le strutture regionali competenti ad esprimere gli atti richiesti dalla normativa vigente nell'ambito della conferenza di servizi in oggetto;

D I S P O N E

1. di nominare, ai sensi dell'articolo 86 del regolamento regionale n. 1/2002 e in sostituzione dell'ing. Andrea RAFANELLI, il dott. Gianluca SCIALANGA, Dirigente dell'Area Affari Generali della Direzione regionale Ciclo dei Rifiuti, quale rappresentante unico legittimato ad esprimere la posizione unica della Regione Lazio e delle amministrazioni ad essa riconducibili su tutte le decisioni di competenza richieste, nella conferenza di servizi decisoria in forma simultanea ex art. 14-ter L.241/1990, art. 27-bis co. 7 d.lgs. 152/2006 e DGR n. 132/2018 nella procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativa al progetto di *"Modifica sostanziale di un impianto di recupero di rifiuti speciali e urbani pericolosi e non pericolosi",* Comune di Ciampino (RM), zona industriale Appia Nuova. Società Proponente: ECO LOGICA 2000 srl - Registro elenco progetti: n. 044/2021 (rif. conf. servizi interna CDSVIA 029/2022), indetta dall'Area Valutazione di Impatto Ambientale con nota prot. reg. n. 0397126 del 22 aprile 2022;

2. di dare atto che il rappresentante unico regionale gestirà, in tutti i suoi adempimenti tecnico amministrativi, il prosieguo della conferenza di servizi interna, secondo quanto previsto dall'articolo 87 del regolamento regionale n. 1/2002, finalizzata all'acquisizione di tutte le autorizzazioni, pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, di competenza delle strutture regionali, da rendere nella conferenza di servizi decisoria di cui al punto precedente;

3. di dare atto, inoltre, che il rappresentante unico regionale formulerà il parere unico regionale sulla base dello schema previsto dall'Allegato F-ter del regolamento regionale n. 1/2002;

4. di inviare il presente atto di organizzazione a tutte le strutture regionali competenti ad esprimere gli atti richiesti dalla normativa vigente nell'ambito della conferenza di servizi in oggetto;

5. di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Lazio entro 60 giorni dalla esecutività dello stesso ovvero ricorso giustiziale al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Ing. Wanda D'Ercole

Regione Lazio

DIREZIONE GENERALE

Atti dirigenziali di Gestione

Atto di Organizzazione 31 gennaio 2023, n. G01127

Nomina, ai sensi dell'art. 86 del regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002, dell'ing. Ferdinando Maria LEONE a rappresentante unico regionale nella conferenza di servizi decisoria in forma simultanea nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativa al progetto di "Riconfigurazione morfologica della discarica, capping finale e miglioramento impiantistico" nel Comune di Colleferro, Provincia di Roma, in località Fagiolara. Proponente: MINERVA Scarl (ex LAZIO AMBIENTE SpA) - Registro elenco progetti: n. 131/2021.

Oggetto: Nomina, ai sensi dell'art. 86 del regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002, dell'ing. Ferdinando Maria LEONE a rappresentante unico regionale nella conferenza di servizi decisoria in forma simultanea nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativa al progetto di "*Riconfigurazione morfologica della discarica, capping finale e miglioramento impiantistico"* nel Comune di Colleferro, Provincia di Roma, in località Fagiolara. Proponente: MINERVA Scarl (ex LAZIO AMBIENTE SpA) - Registro elenco progetti: n. 131/2021.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GENERALE

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e, in particolare, gli articoli da 14 a 14-*quinquies*;

VISTO in particolare l'art. 14-*ter*, comma 5, della legge n. 241/90, il quale dispone che ciascuna regione definisce autonomamente le modalità di designazione del rappresentante unico di tutte le amministrazioni riconducibili alla stessa regione, nonché l'eventuale partecipazione di queste ultime ai lavori della conferenza di servizi decisoria in forma simultanea;

VISTO il d.lgs. 152/2006 recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare le disposizioni contenute nell'art. 27-bis che stabiliscono, per i procedimenti di VIA di competenza regionale, la convocazione di una conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14-ter della legge n. 241/90 per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 27 febbraio 2018 n. 132, avente ad oggetto "Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale a seguito delle modifiche al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 introdotte dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 18 ottobre 2022 n. 884, avente ad oggetto "Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 124 del 9 marzo 2021, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Generale all'ing. Wanda D'Ercole;

VISTA la determinazione del Direttore della Direzione Generale del 22 marzo 2021, n. G03084, con cui è stato definito l'assetto organizzativo delle strutture di base denominate "Aree" e "Uffici" nell'ambito della Direzione Generale e incardinato nella stessa l'Ufficio Rappresentante unico e Ricostruzione, Conferenze di servizi, confermato con Atto di Organizzazione n. G10604 del 13 settembre 2021;

VISTI gli articoli 85, 86, 87 e 88 del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1;

VISTA la nota prot. reg. n. 1342957 del 29 dicembre 2022, trasmessa all'Ufficio Rappresentante unico e Ricostruzione, Conferenze di servizi con nota prot. reg. n. 0097170 del 27 gennaio 2023, con cui l'Area Valutazione di Impatto Ambientale della Direzione Regionale Ambiente ha indetto

la conferenza di servizi decisoria in forma simultanea ex art. 14-ter L.241/1990, art. 27-bis co. 7 d.lgs. 152/2006 e DGR n. 132/2018 (aggiornata e sostituita con D.G.R. n. 884/2022), nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativa al progetto di "*Riconfigurazione morfologica della discarica, capping finale e miglioramento impiantistico"* nel Comune di Colleferro, Provincia di Roma, in località Fagiolara. Proponente: MINERVA Scarl (ex LAZIO AMBIENTE SpA) - Registro elenco progetti: n. 131/2021;

VISTA la nota prot. reg. n. 0100392 del 27 gennaio 2023 con la quale l'Ufficio Rappresentante unico e Ricostruzione, Conferenze di servizi:

- preso atto della necessità di acquisire, nell'ambito della conferenza di servizi decisoria di cui sopra, autorizzazioni, pareri, nulla osta o altri atti di assenso di competenza di diverse strutture o amministrazioni riconducibili alla Regione Lazio, ha indetto la conferenza di servizi interna tra le strutture regionali competenti per materia;
- ha individuato il rappresentante unico regionale nella figura del Dirigente dell'Area Autorizzazione Integrata Ambientale, in quanto la ricognizione dell'interesse prevalente qualifica il coinvolgimento delle strutture regionali come finalizzato al rilascio di un nuovo provvedimento di autorizzazione integrata ambientale, sia per le modifiche proposte che per il riesame/rinnovo della stessa, di competenza della Direzione regionale Ambiente;

RAVVISATA, pertanto, l'esigenza di nominare, ai sensi dell'articolo 86 del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, l'ing. Ferdinando Maria LEONE, Dirigente dell'Area Autorizzazione Integrata Ambientale della Direzione regionale Ambiente, quale rappresentante unico legittimato ad esprimere la posizione unica della Regione Lazio e delle amministrazioni ad essa riconducibili su tutte le decisioni di competenza richieste, nella conferenza di servizi decisoria sopra richiamata, indetta dall'Area Valutazione di Impatto Ambientale;

RITENUTO di inviare il presente atto di organizzazione a tutte le strutture regionali competenti ad esprimere gli atti richiesti dalla normativa vigente nell'ambito della conferenza di servizi in oggetto;

D I S P O N E

1. di nominare, ai sensi dell'articolo 86 del regolamento regionale n. 1/2002, l'ing. Ferdinando Maria LEONE, Dirigente dell'Area Autorizzazione Integrata Ambientale della Direzione regionale Ambiente, quale rappresentante unico legittimato ad esprimere la posizione unica della Regione Lazio e delle amministrazioni ad essa riconducibili su tutte le decisioni di competenza richieste, nella conferenza di servizi decisoria in forma simultanea ex art. 14-ter L.241/1990, art. 27-bis co. 7 d.lgs. 152/2006 e DGR n. 132/2018 (aggiornata e sostituita con D.G.R. n. 884/2022), nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativa al progetto di "*Riconfigurazione morfologica della discarica, capping finale e miglioramento impiantistico"* nel Comune di Colleferro, Provincia di Roma, in località Fagiolara. Proponente: MINERVA Scarl (ex LAZIO AMBIENTE SpA) - Registro elenco progetti: n. 131/2021 (rif. conf. servizi interna CDSVIA 004/2023), indetta dall'Area Valutazione di Impatto Ambientale con nota prot. reg. n. 1342957 del 29 dicembre 2022;

2. di dare atto che il rappresentante unico regionale gestirà, in tutti i suoi adempimenti tecnico amministrativi, il prosieguo della conferenza di servizi interna, secondo quanto previsto dall'articolo 87 del regolamento regionale n. 1/2002, finalizzata all'acquisizione di tutte le

autorizzazioni, pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, di competenza delle strutture regionali, da rendere nella conferenza di servizi decisoria di cui al punto precedente;

3. di dare atto, inoltre, che il rappresentante unico regionale formulerà il parere unico regionale sulla base dello schema previsto dall'Allegato F-ter del regolamento regionale n. 1/2002;

4. di inviare il presente atto di organizzazione a tutte le strutture regionali competenti ad esprimere gli atti richiesti dalla normativa vigente nell'ambito della conferenza di servizi in oggetto;

5. di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Lazio entro 60 giorni dalla esecutività dello stesso ovvero ricorso giustiziale al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Ing. Wanda D'Ercole

Regione Lazio

DIREZIONE GENERALE

Atti dirigenziali di Gestione

Atto di Organizzazione 31 gennaio 2023, n. G01128

Nomina, ai sensi dell'art. 86 del regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002, dell'ing. Leonilde TOCCHI, in sostituzione dell'ing. Andrea RAFANELLI, a rappresentante unico regionale nella conferenza di servizi simultanea ai sensi dell'art. 14 ter della L. n. 241/90 indetta dalla Città Metropolitana di Roma Capitale per il rinnovo con variante sostanziale DD n. 716/2010 di autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 per un impianto di gestione di rifiuti non pericolosi nel Comune di Pomezia, in Via Laurentina km 26.300 - Ditta Plast srl - (Rif. conferenza di servizi interna 039/2022).

Oggetto: Nomina, ai sensi dell'art. 86 del regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002, dell'ing. Leonilde TOCCHI, in sostituzione dell'ing. Andrea RAFANELLI, a rappresentante unico regionale nella conferenza di servizi simultanea ai sensi dell'art. 14 ter della L. n. 241/90 indetta dalla Città Metropolitana di Roma Capitale per il rinnovo con variante sostanziale DD n. 716/2010 di autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 per un impianto di gestione di rifiuti non pericolosi nel Comune di Pomezia, in Via Laurentina km 26.300 – Ditta Plast srl - (Rif. conferenza di servizi interna 039/2022).

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GENERALE

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e, in particolare, gli articoli da 14 a 14-*quinquies*;

VISTO in particolare l'art. 14-*ter*, comma 5, della legge n. 241/90, il quale dispone che ciascuna regione definisce autonomamente le modalità di designazione del rappresentante unico di tutte le amministrazioni riconducibili alla stessa regione, nonché l'eventuale partecipazione di queste ultime ai lavori della conferenza di servizi decisoria in forma simultanea;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 124 del 9 marzo 2021, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Generale all'ing. Wanda D'Ercole;

VISTA la determinazione del Direttore della Direzione Generale del 22 marzo 2021, n. G03084, con cui è stato definito l'assetto organizzativo delle strutture di base denominate "Aree" e "Uffici" nell'ambito della Direzione Generale e incardinato nella stessa l'Ufficio Rappresentante unico e Ricostruzione, Conferenze di servizi, confermato con Atto di Organizzazione n. G10604 del 13 settembre 2021**;**

VISTI gli articoli 85, 86, 87 e 88 del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G16013 del 18 novembre 2022 con cui il Direttore Generale nomina l'ing. Andrea Rafanelli, direttore della Direzione regionale Ciclo dei Rifiuti, quale rappresentante unico regionale (RUR) nell'ambito della conferenza di servizi decisoria indetta in forma simultanea e in modalità sincrona dalla Città Metropolitana di Roma per il rinnovo con variante sostanziale DD n. 716/2010 di autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 per un impianto di gestione di rifiuti non pericolosi nel Comune di Pomezia, in Via Laurentina km 26.300 – Ditta Plast srl;

VISTA la nota prot. reg. n. 1170107 del 21 novembre 2022 con la quale l'ing. Andrea Rafanelli ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico di direttore della Direzione regionale Ciclo dei Rifiuti con decorrenza dal 22 gennaio 2023;

DATO ATTO che la conferenza di servizi decisoria in argomento non risulta ancora conclusa e che pertanto è necessario procedere alla nomina di un nuovo rappresentante unico regionale nell'ambito della stessa, in sostituzione dell'ing. Andrea Rafanelli, dimissionario;

TENUTO CONTO che, in ordine alla determinazione da assumere nell'ambito della conferenza di servizi di cui sopra, la ricognizione dell'interesse prevalente qualifica il coinvolgimento delle strutture regionali come finalizzato al rilascio di autorizzazione per un impianto di gestione rifiuti materia la cui competenza, in relazione al parere sulla coerenza dell'intervento con la programmazione regionale, da rendere ai sensi della d.G.r. n. 239 del 18 aprile 2008, è tuttora riconducibile alla Direzione regionale Ciclo dei Rifiuti;

RAVVISATA pertanto, l'esigenza di nominare, ai sensi dell'articolo 86 del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e in sostituzione dell'ing. Andrea RAFANELLI, l'ing. Leonilde TOCCHI, dirigente dell'Area Attività Estrattive della Direzione regionale Ciclo dei Rifiuti, quale rappresentante unico legittimato ad esprimere la posizione unica della Regione Lazio e delle amministrazioni ad essa riconducibili su tutte le decisioni di competenza richieste nella conferenza di servizi decisoria, sopra richiamata, indetta in forma simultanea dalla Città Metropolitana di Roma Capitale;

RITENUTO di inviare il presente atto di organizzazione a tutte le strutture regionali competenti ad esprimere gli atti richiesti dalla normativa vigente nell'ambito della conferenza di servizi in oggetto;

D I S P O N E

1. di nominare, ai sensi dell'articolo 86 del regolamento regionale n. 1/2002 e in sostituzione dell'ing. Andrea RAFANELLI, dimissionario, l'ing. Leonilde TOCCHI, dirigente dell'Area Attività Estrattive della Direzione regionale Ciclo dei Rifiuti quale rappresentante unico legittimato ad esprimere la posizione unica della Regione Lazio e delle amministrazioni ad essa riconducibili su tutte le decisioni di competenza richieste, nella conferenza di servizi decisoria indetta in forma simultanea dalla Città Metropolitana di Roma Capitale per il rinnovo con variante sostanziale DD n. 716/2010 di autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 per un impianto di gestione di rifiuti non pericolosi nel Comune di Pomezia, in Via Laurentina km 26.300 – Ditta Plast srl - (Rif. conferenza di servizi interna 039/2022);
2. di dare atto che il rappresentante unico regionale gestirà, in tutti i suoi adempimenti tecnico-amministrativi, il prosieguo della conferenza di servizi interna, secondo quanto previsto dall'articolo 87 del regolamento regionale n. 1/2002, finalizzate all'acquisizione di tutte le autorizzazioni, pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, di competenza delle strutture regionali, da rendere nella conferenza di servizi decisoria di cui al punto precedente;
3. di dare atto, inoltre, che il rappresentante unico regionale formulerà il parere unico regionale sulla base dello schema previsto dall'Allegato F-ter del regolamento regionale n. 1/2002;
4. di inviare il presente atto di organizzazione a tutte le strutture regionali competenti ad esprimere gli atti richiesti dalla normativa vigente nell'ambito della conferenza di servizi in oggetto;
5. di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Lazio entro 60 giorni dalla esecutività dello stesso ovvero ricorso giustiziale al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Ing. Wanda D'Ercole

Regione Lazio

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 30 gennaio 2023, n. G01104

Revoca del contributo concesso in favore della III Comunità Montana "Monti della Tolfa" ai sensi dell'art. 34 della legge regionale 22 giugno 1999, n. 9, e della deliberazione della Giunta regionale del 24 settembre 2010, n. 421. Accertamento della somma di euro 1.228,94 a carico della III Comunità Montana "Monti della Tolfa" sul capitolo di entrata E0000331525, esercizio finanziario 2023.

Oggetto: Revoca del contributo concesso in favore della III Comunità Montana "Monti della Tolfa" ai sensi dell'art. 34 della legge regionale 22 giugno 1999, n. 9, e della deliberazione della Giunta regionale del 24 settembre 2010, n. 421. Accertamento della somma di euro 1.228,94 a carico della III Comunità Montana "Monti della Tolfa" sul capitolo di entrata E0000331525, esercizio finanziario 2023.

Il Direttore della Direzione Regionale Affari Istituzionali e Personale

Su proposta della Dirigente dell'Area Politiche per lo Sviluppo socio-economico dei Comuni, servitù militari, sicurezza integrata, beni confiscati alla mafia e beni comuni

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale";
- - il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, "Legge di contabilità regionale";
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, "Legge di stabilità regionale 2022";
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022 - 2024";
- la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del 'Documento tecnico di accompagnamento', ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macro aggregati per le spese";
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa", come modificata dalla deliberazione di giunta regionale del 14 giugno 2022, n. 437, e dalla deliberazione di giunta regionale 26 luglio 2022, n. 627;
- la legge regionale 11 agosto 2022, n. 16, recante: "Assestamento delle previsioni di bilancio 2022-202. Disposizioni varie";
- l'articolo 43 del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., recante le disposizioni relative all'esercizio provvisorio ed alla gestione provvisoria;
- il paragrafo n. 8 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., che dispone in materia di esercizio provvisorio e gestione provvisoria;
- l'articolo 14 della l.r. n. 11/2020, recante le disposizioni relative all'esercizio provvisorio ed alla gestione provvisoria;

- la legge regionale 27 dicembre 2022, n. 21, recante: "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'esercizio finanziario 2023. Modifica alla legge regionale 23 novembre 2022, n. 19 (Disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale 2022. Disposizioni varie)";
- la nota del Direttore generale prot. n. 29162 dell'11 gennaio 2023, con la quale sono state fornite le indicazioni operative per la gestione in esercizio provvisorio del bilancio regionale, anno 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 26 ottobre 2021, n. 679, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Affari Istituzionali e Personale" al dott. Luigi Ferdinando Nazzaro;

VISTO l'atto di organizzazione n. G04378 del 20 aprile 2021, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area "Politiche per lo Sviluppo socio-economico dei Comuni, servitù militari, sicurezza integrata, beni confiscati alla mafia e beni comuni" alla dott.ssa Maria Calcagnini;

VISTI - il decreto legislativo 18 aprile 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

- la legge 31 gennaio 1994, n. 97, "Nuove disposizioni per le zone montane";
- la legge regionale 22 giugno 1999, n. 9, "Legge sulla montagna";
- la legge regionale 2 dicembre 2008, n. 20, "Disposizioni per il contenimento della spesa pubblica relativa agli organi delle comunità montane e per il riordino delle comunità montane di cui alla legge regionale 22 giungo 1999, n. 9, "Legge sulla montagna"";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 24 settembre 2010, n. 421, con la quale sono stati approvati i criteri per il riparto dei fondi ex art. 34 legge regionale 22 giugno 1999, n. 9, tra le Comunità Montane e la Comunità di Arcipelago delle Isole Ponziane;

VISTA la determinazione n. A2716 del 7 ottobre 2010, con la quale, in applicazione dei criteri stabiliti dalla deliberazione della Giunta regionale del 24 settembre 2010, n. 421, sono state ripartite tra le Comunità Montane del Lazio e la Comunità d'Arcipelago delle Isole Ponziane risorse finanziarie per euro 375.000,00, riferite all'annualità 2010, per la realizzazione di "progetti speciali integrati", di cui all'art. 34, legge regionale 22 giugno 1999, n. 9;

PRESO ATTO che nell'ambito della ripartizione sopra indicata, è stato assegnato alla III Comunità Montana "Monti della Tolfa" un contributo di euro 12.289,45 per la realizzazione di un "progetto speciale integrato", da finanziarsi con i fondi ex art. 34 della legge regionale 22 giugno 1999, n. 9, per l'annualità 2010 (impegno n. 2010/36650);

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T0171 del 10 maggio 2011 concernente la nomina del Nucleo di Valutazione dei progetti presentati dalle Comunità Montane del Lazio e dalla Comunità di Arcipelago delle Isole Ponziane ai sensi dell'art. 34 della legge regionale 22 giugno 1999, n. 9;

VISTA la determinazione n. A5729 del 7 giugno 2011, con la quale è stata disposta:
- l'ammissione a finanziamento del piano di intervento presentato dalla III Comunità Montana "Monti della Tolfa", approvato con propria deliberazione consiliare n. 1 del 14 gennaio 2011, avente ad oggetto la programmazione del contributo di euro 12.289,45, ad essa assegnato con determinazione n. A2716 del 7 ottobre 2010;
- la liquidazione in favore della III Comunità Montana "Monti della Tolfa" della somma di euro 1.228,94 corrispondente al 10% dell'importo assegnato, a titolo di spese di gestione degli interventi, ai sensi dell'art. 58, comma 7, della legge regionale 22 giugno 1999, n. 9;

PRESO ATTO che a tutt'oggi la III Comunità Montana "Monti della Tolfa" non ha trasmesso alcuna documentazione attestante la realizzazione del piano di intervento approvato con determinazione n. A5729 del 7 giugno 2011;

CONSIDERATO che:

- a seguito della mancata presentazione della documentazione attestante la realizzazione del sopra citato piano di intervento, in ragione anche del notevole intervallo di tempo intercorso dalla concessione del relativo contributo, con nota prot. n. 1300797 del 20 dicembre 2022 è stato richiesto alla III Comunità Montana "Monti della Tolfa" di comunicare lo stato di attuazione degli interventi programmati a valere sul contributo ad essa assegnato con determinazione dirigenziale n. A2716 del 7 ottobre 2010 e di presentare, eventualmente, una relazione descrittiva degli interventi realizzati e la documentazione contabile-amministrativa attestante le spese sostenute;
- con nota acquisita al prot. regionale con n. 13973 del 5 gennaio 2023 a firma del Segretario dell'Ente, la III Comunità Montana "Monti della Tolfa" comunicava a riscontro della richiesta sopra menzionata che "*i Comuni Montani di Allumiere e Tolfa, che avrebbero dovuto attuare in economia diretta gli interventi previsti nel Piano, non hanno mai rendicontato le spese conseguenti*" e che pertanto la III Comunità Montana "Monti della Tolfa" "*ritiene che gli interventi non siano stati effettuati*", offrendo nel contempo la disponibilità alla restituzione della somma di euro 1.228,94, ricevuta quale acconto del contributo ad essa concesso con determinazione n. A2716 del 7 ottobre 2010;

RITENUTO pertanto, per le motivazioni esposte, di:
- revocare il contributo di euro 12.289,45, concesso alla III Comunità Montana "Monti della Tolfa" in relazione al piano di intervento approvato con determinazione n. A5729 del 7 giugno 2011 e finanziato ai sensi e per le finalità di cui all'art. 34 della legge regionale 22 giugno 1999, n. 9, per l'annualità 2010;
- procedere al recupero della quota erogata e non rendicontata del predetto contributo, per l'ammontare di euro 1.228,94;
- accertare, per l'effetto, sul capitolo di entrata E0000331525 dell'esercizio finanziario 2023, denominato "Rimborsi e recuperi diversi dipendenti da spese iscritte nella parte passiva del bilancio – entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da amministrazioni locali", piano dei conti finanziario 3.05.02.03.002, la somma di euro 1.228,94 a carico della III Comunità Montana "Monti della Tolfa";
- stabilire che entro trenta giorni dalla notifica del presente atto la III Comunità Montana "Monti della Tolfa" dovrà provvedere alla restituzione della somma di euro 1.228,94, effettuandone il versamento, mediante girofondi, presso la tesoreria unica dello Stato, contabilità speciale n. 0031183 intestato "Regione Lazio", presso Banca d'Italia, sezione 348, o, in mancanza di conti attivi presso Banca d'Italia, mediante versamento sul c/c bancario n. 000400000292 intestato a "Regione Lazio", presso Unicredit, Filiale 30151 in Via R. R. Garibaldi, 7 - 00145 Roma (RM) con IBAN: IT03M0200805255000400000292;
- stabilire che, decorso inutilmente il termine indicato al punto precedente, si procederà, al recupero mediante l'istituto della compensazione, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale del 30 maggio 2017, n. 274, e della vigente normativa in materia;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente richiamate:

1. di revocare il contributo di euro 12.289,45, concesso alla III Comunità Montana "Monti della Tolfa" in relazione al piano di intervento approvato con determinazione n. A5729 del 7 giugno 2011 e finanziato ai sensi e per le finalità di cui all'art. 34 della legge regionale 22 giugno 1999, n. 9, per l'annualità 2010;

2. di procedere al recupero della quota erogata e non rendicontata del predetto contributo, per l'ammontare di euro 1.228,94;

3. di accertare, per l'effetto, sul capitolo di entrata E0000331525 dell'esercizio finanziario 2023, denominato "Rimborsi e recuperi diversi dipendenti da spese iscritte nella parte passiva del bilancio – entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da amministrazioni locali", piano dei conti finanziario 3.05.02.03.002, la somma di euro 1.228,94 a carico della III Comunità Montana "Monti della Tolfa";

4. di stabilire che entro trenta giorni dalla notifica del presente atto la III Comunità Montana "Monti della Tolfa" dovrà provvedere alla restituzione della somma di euro 1.228,94, effettuandone il versamento, mediante girofondi, presso la tesoreria unica dello Stato, contabilità speciale n. 0031183 intestato "Regione Lazio", presso Banca d'Italia, sezione 348, o, in mancanza di conti attivi presso Banca d'Italia, mediante versamento sul c/c bancario n. 000400000292 intestato a "Regione Lazio", presso Unicredit, Filiale 30151 in Via R. R. Garibaldi, 7 - 00145 Roma (RM) con IBAN: IT03M0200805255000400000292;

5. di stabilire che, decorso inutilmente il termine indicato al punto precedente, si procederà, al recupero mediante l'istituto della compensazione, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale del 30 maggio 2017, n. 274, e della vigente normativa in materia

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore regionale
Luigi Ferdinando Nazzaro

Regione Lazio

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 31 gennaio 2023, n. G01160

Presa d'atto della rendicontazione del Comune di Castel Sant'Angelo - Determinazione dirigenziale n. G01278/2018: "Avviso Pubblico per la concessione di contributi regionali di cui al Fondo in favore dei soggetti interessati dal sovraindebitamento o dall'usura, destinato ai Municipi/Comuni del Lazio ivi compresi i Comuni dell'area del cratere sismico, per la realizzazione di progetti/iniziative a favore di soggetti vittime e potenziali vittime del fenomeno dell'usura".

OGGETTO: Presa d'atto della rendicontazione del Comune di Castel Sant'Angelo - Determinazione dirigenziale n. G01278/2018: "Avviso Pubblico per la concessione di contributi regionali di cui al Fondo in favore dei soggetti interessati dal sovraindebitamento o dall'usura, destinato ai Municipi/Comuni del Lazio ivi compresi i Comuni dell'area del cratere sismico, per la realizzazione di progetti/iniziative a favore di soggetti vittime e potenziali vittime del fenomeno dell'usura".

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Su proposta del Dirigente dell'Area Politiche degli Enti Locali, Polizia Locale e Lotta all'usura;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale del 18 febbraio 2002, n. 6: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche;

VISTO il regolamento regionale del 6 settembre 2002, n. 1: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa", come modificata dalla deliberazione di Giunta regionale del 14 giugno 2022, n. 437 e dalla deliberazione di Giunta regionale 26 luglio 2022, n. 627;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 giugno 2022, n. 437, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 993/2021, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 luglio 2022, n. 627, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alle DD.GG.RR. nn. 993/2021 e 437/2022, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la legge regionale 11 agosto 2022, n. 16, recante: "Assestamento delle previsioni di bilancio 2022-2024. Disposizioni varie";

VISTO l'articolo 43 del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., recante le disposizioni relative all'esercizio provvisorio ed alla gestione provvisoria;

VISTO il paragrafo n. 8 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato n. 4/2 al d.lgs. n.118/2011 e s.m.i., che dispone in materia di esercizio provvisorio e gestione provvisoria;

VISTO l'articolo 14 della l.r. n. 11/2020, recante le disposizioni relative all'esercizio provvisorio ed alla gestione provvisoria;

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2022, n. 21, recante: "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'esercizio finanziario 2023. Modifica alla legge regionale 23 novembre 2022, n. 19 (Disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale 2022. Disposizioni varie";

VISTA la nota del Direttore generale prot. n. 29162 del 11 gennaio 2023 con la quale sono fornite le indicazioni operative per la gestione in esercizio provvisorio del bilancio regionale 2023;

VISTA la legge 7 marzo 1996, n. 108 "Disposizioni in materia di usura" e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 3 novembre 2015, n. 14 "Interventi regionali in favore dei soggetti interessati dal sovraindebitamento o vittime di usura o di estorsione" e successive modifiche, e, in particolare:

- l'articolo 2, con il quale è stato istituito il "Fondo regionale in favore dei soggetti interessati dal sovraindebitamento o dall'usura" destinato a finanziare, tra l'altro, le attività della regione Lazio indicate nell'articolo 11 della stessa legge, in particolare le attività di promozione e sostegno ai Comuni, anche in forma associata, per la realizzazione di progetti che hanno come finalità la prevenzione del fenomeno dell'usura, anche attraverso l'apertura di sportelli dedicati;

- l'articolo 3, comma 1, lettera d), ai sensi del quale sono Enti destinatari degli interventi gli enti locali, anche in forma associata, che in collaborazione con una delle Associazioni, Fondazioni, Confidi iscritti nell'elenco regionale di cui all'articolo 13 della l.r. 14/2015, prestino attività di assistenza e informazione per le finalità di cui alla medesima legge";

- l'articolo 16, ai sensi del quale la Regione indice annualmente appositi avvisi pubblici ai fini della concessione dei suddetti contributi;

VISTE altresì:

- la legge regionale 7 giugno 1999, n. 6 "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 1999 (art. 28 L.R. 11 aprile 1986, n. 17)" e successive modifiche ed integrazioni e, in particolare, l'articolo 24 che prevede la costituzione dell'Agenzia regionale per gli investimenti e lo sviluppo del Lazio - Sviluppo Lazio S.p.A., ora Lazio Innova S.p.A., quale soggetto preposto tra l'altro all'assistenza tecnica alla Regione in materia di sviluppo regionale, con particolare riferimento agli aspetti economici e finanziari;
- la legge regionale 13 dicembre 2013, n.10 "Disposizioni in materia di riordino delle Società regionali operanti nel settore dello sviluppo economico e imprenditoriale" e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale 17 ottobre 2012, n, 518, che disciplina i rapporti tra la Regione e Sviluppo Lazio S.p.A., ora Lazio Innova S.p.A.;
- la deliberazione della Giunta regionale 31 ottobre 2017, n. 704 con la quale, tra l'altro, è stata individuata Lazio Innova S.p.A. quale soggetto erogatore delle risorse stanziate sul cap. C21918, per l'esercizio finanziario 2017, da destinare agli interventi in materia di usura e prevenzione dell'indebitamento ai sensi dell'articolo 2, comma 2, della legge regionale 14/2015;
- la determinazione dirigenziale 20 novembre 2017, n. G15798 con la quale, in attuazione della DGR 704/2017, è stato approvato lo schema tipo di convenzione tra Regione Lazio e Lazio Innova S.p.A. per l'esercizio delle funzioni di soggetto erogatore dei contributi in materia di prevenzione usura e lotta al sovraindebitamento relativi all'esercizio 2017;
- la convenzione sottoscritta dalla Regione Lazio e Lazio Innova S.p.A. in data 11 dicembre 2017, reg. cron. 20926/2018, in attuazione della citata deliberazione della Giunta regionale n 704/2017 e determinazione dirigenziale n. G15798/2017 e successive integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 12 ottobre 2017, n. 647 con la quale sono state ripartite le risorse del fondo in favore dei soggetti interessati dal sovraindebitamento o dall'usura e si è stabilito, tra l'altro, di destinare la somma complessiva di euro 1.050.000,00, a valere sull'esercizio finanziario 2017, per gli interventi di cui all'articolo 11, comma 2, lettera c) della l.r. 14/2015 secondo quanto di seguito riportato:

INTERVENTI	RISORSE ANNO 2017
da destinare ai Comuni del Lazio, anche in forma associata, dell'area del "cratere" colpito dallo sciame sismico degli anni 2016/2017, al fine di promuovere interventi a sostegno degli abitanti maggiormente colpiti dalla compromissione in tutto o in parte dell'attività lavorativa e che versano in situazioni di grave disagio economico.	300.000,00 euro
da destinare ai Comuni/Municipi, anche in forma associata, al fine di promuovere la realizzazione di progetti/iniziative a favore di soggetti vittime e potenziali vittime del fenomeno dell'usura.	750.000,00 euro

VISTA la determinazione dirigenziale n. G01278 del 5 febbraio 2018 con la quale, in attuazione della citata DGR 647/2017, è stato approvato l'Avviso Pubblico per la concessione di contributi regionali di cui al Fondo in favore dei soggetti interessati dal sovraindebitamento o dall'usura - art. 11, comma 2, lettera c), della legge regionale n. 14

del 2015 e successive modifiche, destinato ai Municipi/Comuni del Lazio ivi compresi i Comuni dell'area del cratere sismico, per la realizzazione di progetti/iniziative a favore di soggetti vittime e potenziali vittime del fenomeno dell'usura per l'importo complessivo di euro 1.050.000,00;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G04342 del 4 aprile 2018 con la quale è stato prorogato, alle ore 12.00 del 9 maggio 2018, il termine per la presentazione delle istanze di partecipazione al suddetto Avviso;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G12762 del 10 ottobre 2018 con la quale sono state approvate le graduatorie degli interventi ammessi a contributo ai sensi dell'Avviso pubblico di cui alla determinazione dirigenziale n. G01278/2018;

DATO ATTO che ai sensi dell'articolo 13 dell'Avviso pubblico adottato con la citata determinazione n. G01278/2018 i contributi, ritenuti ammissibili a finanziamento, devono essere erogati, previa apposita richiesta della Direzione regionale competente e secondo le modalità ivi previste, dalla Lazio Innova SpA quale soggetto erogatore nell'ambito delle funzioni ad essa attribuite con la convenzione reg. cron. 20926/2018 di cui alla DGR 704/2017 e della determinazione n. G15798/2017, secondo le seguenti modalità:

a) prima anticipazione del 60% a seguito della presente comunicazione di ammissione a finanziamento e formale accettazione da parte del Comune;
b) seconda anticipazione del 20% a seguito di presentazione di una relazione dettagliata sulle attività svolte, che dia conto dell'Associazione/Fondazione individuata ai sensi dell'articolo 2, comma 3, dell'Avviso medesimo, dello stato di avanzamento del progetto in termini di attività realizzate, risultati conseguiti e avanzamento finanziario;
c) restante saldo del 20% a seguito della presentazione della dichiarazione del responsabile del progetto attestante il completamento delle attività progettuali e relativa relazione finale, rendicontazione analitica delle spese effettivamente sostenute, impegnate e liquidate, con gli estremi degli atti di impegno, liquidazione, mandati di pagamento adottati e relativi giustificativi;

CONSIDERATO che il Comune di Castel Sant'Angelo risulta collocato al 2° posto della graduatoria A, approvata con la richiamata determinazione dirigenziale n. G12762/2018 e ammesso a finanziamento per l'importo complessivo di € 23.600,00;

VISTA la nota del 26 ottobre 2018, protocollo n. 671366, con cui la struttura regionale competente, nel comunicare al Comune di Castel Sant'Angelo l'assegnazione dei contributi giusta determinazione n. G01278/2018, al fine di procedere all'erogazione del primo acconto di € 14.160,00, invitava lo stesso Comune a trasmettere la seguente documentazione:

1) accettazione formale del finanziamento;
2) coordinate bancarie di riferimento per l'accreditamento dell'acconto (Istituto di credito, dati filiale, indirizzo dell'Istituto e IBAN del Comune);

VISTA la nota del 30 ottobre 2018, protocollo n. 676937, con cui il Comune di Castel Sant'Angelo, nel comunicare alla Regione Lazio e alla Società Lazio Innova SpA, l'accettazione del finanziamento, trasmetteva la documentazione richiesta;

VISTA la nota del 10 febbraio 2020, protocollo n. 115120, con cui il Comune di Castel Sant'Angelo trasmetteva, ai sensi dell'articolo 13, comma 3. lettera b), dell'Avviso: la relazione dettagliata sulle attività svolte, dando conto dell'Associazione individuata ai

sensi dell'art. 2, comma 3 dell'avviso, dello stato di avanzamento del progetto in termini di attività realizzate, risultati conseguiti e avanzamento finanziario e chiedeva la liquidazione della seconda anticipazione del 20%;

VISTA la nota del 20 maggio 2020, protocollo n. 442680, con cui la Regione chiedeva alla Lazio Innova S.p.A. di procedere al pagamento del secondo acconto pari ad € 4.720,00 in favore del Comune di Castel Sant'Angelo;

VISTA la nota del 12 maggio 2022 avente protocollo n 463173 con cui il Comune di Castel Sant'Angelo trasmetteva, ai sensi dell'articolo 13, comma 3, lettera c), dell'Avviso: la dichiarazione del responsabile del progetto attestante il completamento delle attività, la relativa relazione finale; con gli estremi degli atti di impegno, liquidazione, mandato di pagamento adottato e relativo giustificativo coerente con il progetto approvato con la richiamata determinazione dirigenziale G12762/2018 e chiedeva la liquidazione del saldo dovuto;

RITENUTO, pertanto, di:

- prendere atto della documentazione trasmessa dal Comune di Castel Sant'Angelo, protocollo regionale n 115120 del 10 febbraio 2020, e successivamente integrata con nota del 12 maggio 2022 avente protocollo n 463173, relativa ai contributi concessi ai sensi della determinazione dirigenziale G12762/2018 con conseguente chiusura del procedimento;
- autorizzare la Società Lazio Innova S.p.A., quale soggetto erogatore, al pagamento del saldo di € 4.720,00 in favore del Comune di Castel Sant'Angelo.

D E T E R M I N A

Per le motivazioni indicate in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione di:

- prendere atto della documentazione trasmessa dal Comune di Castel Sant'Angelo, protocollo regionale n 115120 del 10 febbraio 2020, e successivamente integrata con nota del 12 maggio 2022 avente protocollo n 463173, relativa ai contributi concessi ai sensi della determinazione dirigenziale G12762/2018 con conseguente chiusura del procedimento;
- autorizzare la Società Lazio Innova S.p.A., quale soggetto erogatore, al pagamento del saldo di € 4.720,00 in favore del Comune di Castel Sant'Angelo.

La presente determinazione è trasmessa dal Comune di Castel Sant'Angelo e alla Società Lazio Innova S.p.A.

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta), ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di giorni 120 (centoventi).

IL DIRETTORE
Luigi Ferdinando Nazzaro

Regione Lazio

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 31 gennaio 2023, n. G01163

Adempimenti concernenti l'elezione del Presidente della Regione e del Consiglio regionale del 12 e 13 febbraio 2023. Approvazione dello schema di contratto per la fornitura del servizio di progettazione stampa e distribuzione del materiale occorrente per lo svolgimento delle prossime elezioni regionali da parte dell'Istituto poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. (IPZS).

OGGETTO: Adempimenti concernenti l'elezione del Presidente della Regione e del Consiglio regionale del 12 e 13 febbraio 2023. Approvazione dello schema di contratto per la fornitura del servizio di progettazione stampa e distribuzione del materiale occorrente per lo svolgimento delle prossime elezioni regionali da parte dell'Istituto poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. (IPZS).

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Provvedimenti disciplinari, anagrafe delle prestazioni e contenzioso del lavoro-Attività elettorali;

VISTA la Costituzione ed in particolare l'articolo 122, primo comma, e 126, terzo comma;

VISTA la legge 2 luglio 2004, n. 165, recante "Disposizioni di attuazione dell'art. 122, primo comma, della Costituzione" e successive modifiche;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 13 gennaio 2005, n. 2, "Disposizioni in materia di elezione del Presidente della Regione e del Consiglio regionale e in materia di ineleggibilità e incompatibilità dei componenti della Giunta e del Consiglio regionale", e successive modifiche;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della citata l.r. n. 2/2005 e successive modifiche, "Per quanto non previsto dalle disposizioni della presente legge, continuano ad applicarsi la legge 17 febbraio 1968, n. 108 (Norme per la elezione dei Consigli regionali delle Regioni a statuto normale) e la legge 23 febbraio 1995, n. 43 (Nuove norme per la elezione dei consigli delle regioni a statuto ordinario) e successive modifiche. Le disposizioni relative alla lista regionale contenute nelle predette leggi si intendono riferite ai candidati alla carica di Presidente della Regione";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 ottobre 2021, n. 679 con la quale è stato conferito al dott. Luigi Ferdinando Nazzaro l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Affari Istituzionali e Personale";

VISTO l'atto di organizzazione 7 novembre 2022, n. G15246 con cui è stato conferito al dott. Salvatore Tripodi l'incarico di Dirigente dell'Area "Provvedimenti disciplinari, anagrafe delle prestazioni e contenzioso del lavoro - Attività elettorali" della Direzione regionale "Affari Istituzionali e Personale";

PRESO ATTO che con nota prot. n. 1125803 del 10 novembre 2022, il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, ha rassegnato le proprie dimissioni al fine di rimuovere la causa di

incompatibilità sopravvenuta di cui agli articoli 122, secondo comma, della Costituzione e 4 della legge n. 154/1981, tra la carica di Presidente della Regione e quella di Deputato;

PRESO ATTO altresì che con decreto del Presidente del Consiglio regionale del Lazio 12 novembre 2022, n. 33, è stato dichiarato, ai sensi dell'articolo 19, comma 4, e dell'articolo 44, comma 1, dello Statuto, lo scioglimento del Consiglio regionale, anticipato rispetto alla naturale e, quindi, prevedibile scadenza;

VISTI i commi 2 e 6 dell'articolo 45 dello Statuto, i quali prevedono la supplenza del Vicepresidente in caso di assenza o impedimento del Presidente;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio 7 dicembre 2022, n. T00195 concernente la convocazione dei comizi per l'elezione del Presidente della Regione e del Consiglio regionale del Lazio;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio 7 dicembre 2022, n. T00196 concernente la ripartizione, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, della l.r. n. 2/2005, dei quaranta seggi del Consiglio regionale da assegnare nelle singole circoscrizioni elettorali;

VISTO il decreto-legge 12 dicembre 2022, n. 190: "Disposizioni urgenti in materia di prolungamento delle operazioni di votazione", entrato in vigore il 13 dicembre 2022, che ha stabilito che "Le operazioni di votazione per le consultazioni elettorali e referendarie dell'anno 2023 si svolgono, in deroga a quanto previsto dall'articolo 1, comma 399, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella giornata di domenica, dalle ore 7 alle ore 23, e nella giornata di lunedì, dalle ore 7 alle ore 15";

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio 14 dicembre 2022, n. T00199 recante "Revoca dei decreti del Presidente della Regione n. T00195 e T00196 del 7 dicembre 2022 concernenti, rispettivamente, la convocazione dei comizi per l'elezione del Presidente della Regione e del Consiglio regionale del Lazio e la ripartizione, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, della l.r. n. 2/2005, dei quaranta seggi del Consiglio regionale da assegnare nelle singole circoscrizioni elettorali";

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio 14 dicembre 2022, n. T00200, con cui si è proceduto alla convocazione dei comizi per l'elezione del Presidente della Regione e del Consiglio regionale del Lazio per i giorni di domenica 12 febbraio 2023, dalle ore 7 alle ore 23, e di lunedì 13 febbraio 2023, dalle ore 7 alle ore 15;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e relativi principi applicativi, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

VISTO, in particolare, l'articolo 10, comma 3, lettera a), del d.lgs. n. 118/2011, concernente la possibilità di assumere impegni di spesa sugli esercizi successivi a quello in corso considerati nel bilancio di previsione, nel caso di spese necessarie per garantire la continuità dei servizi connessi con le funzioni fondamentali, fatta salva la costante verifica del mantenimento degli equilibri di bilancio;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 (Regolamento regionale di contabilità), che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020);

VISTO, in particolare, l'articolo 30 del succitato regolamento regionale n. 26/2017 che stabilisce che le registrazioni connesse alle fasi gestionali del bilancio, sia delle entrate sia delle spese sono effettuate nel rispetto delle disposizioni del d.lgs. n. 118/2011 e dei principi contabili generali ed applicati ad esso allegati e che, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 56, comma 6, del medesimo decreto e del relativo principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2, al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, per ogni provvedimento che comporta l'assunzione di un impegno di spesa, a valere sul bilancio annuale e pluriennale, deve essere predisposto il piano finanziario di attuazione, e le sue eventuali rimodulazioni, nel quale è indicato, dettagliatamente, il cronoprogramma degli impegni e dei pagamenti;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20 "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa", come modificata dalla deliberazione di Giunta regionale 14 giugno 2022, n. 437 e dalla deliberazione di Giunta regionale 26 luglio 2022, n. 627;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 giugno 2022, n. 437, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 993/2021, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 luglio 2022, n. 627, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alle DD.GG.RR. nn. 993/2021 e 437/2022, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la legge regionale 11 agosto 2022, n. 16, recante: "Assestamento delle previsioni di bilancio 2022-2024. Disposizioni varie";

VISTO l'articolo 43 del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., recante le disposizioni relative all'esercizio provvisorio ed alla gestione provvisoria;

VISTO il paragrafo n. 8 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato n. 4/2 al d.lgs. n.118/2011 e s.m.i., che dispone in materia di esercizio provvisorio e gestione provvisoria;

VISTO l'articolo 14 della l.r. n. 11/2020, recante le disposizioni relative all'esercizio provvisorio ed alla gestione provvisoria;

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2022, n. 21, recante: "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'esercizio finanziario 2023. Modifica alla legge regionale 23 novembre 2022, n. 19 (Disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale 2022. Disposizioni varie)";

VISTA la nota del Direttore Generale prot. n. 262407 del 16 marzo 2022, con la quale sono state fornite le modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;

VISTA la nota del Direttore generale prot. n. 29162 del 11 gennaio 2023 con la quale sono fornite le indicazioni operative per la gestione in esercizio provvisorio del bilancio regionale, anno 2023;

VISTE le disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art.3 della legge 136/2010 e ss.mm.ii., in attuazione al quale è stato attribuito dall'Autorità Nazionale Anticorruzione – ANAC il codice identificativo di gara (CIG 9622031F28);

VISTA l'Intesa stipulata dal Vicepresidente della Regione Lazio e dai Prefetti della Regione Lazio, volta a definire le linee e le modalità di collaborazione necessarie ad assicurare l'ottimale gestione del procedimento elettorale che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATA l'urgenza di porre in essere gli atti necessari per la gestione del procedimento elettorale al fine di garantire il rispetto dei termini fissati dalla normativa vigente per lo svolgimento delle elezioni regionali;

CONSIDERATO che l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Società pubblica con unico azionista il Ministero di Economia e Finanza, ha acquisito e maturato un consolidato know-how nella fornitura dei prodotti e dei servizi occorrenti per lo svolgimento dei procedimenti elettorali e garantisce la più alta affidabilità in tema di anticontraffazione nel segmento produttivo di interesse;

CONSIDERATO che la consolidata esperienza e la comprovata capacità tecnica e organizzativa dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato nel settore elettorale consentono di assicurare la fornitura dei prodotti e dei servizi occorrenti per lo svolgimento delle prossime elezioni regionali entro i ristretti termini previsti dalla normativa vigente e secondo gli indefettibili standard di qualità e sicurezza a tal fine richiesti, con la conseguente opportunità che, per le suesposte ragioni di qualità, rapidità, efficienza e sicurezza, sia il predetto Istituto, su incarico della Regione Lazio, a provvedere alla fornitura e distribuzione degli stampati occorrenti per lo svolgimento delle elezioni regionali;

DATO ATTO che con deliberazione della Giunta regionale 21 dicembre 2022, n.1213 è stata ratificata l'Intesa tra la Regione Lazio e le Prefetture del Lazio, accantonando le relative risorse con prenotazione n. 3472/2023;

RILEVATO che la predetta Intesa, alla lettera g) del punto 1, stabilisce che la Regione dovrà provvedere ad affidare all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato il servizio di fornitura e distribuzione degli stampati occorrenti per lo svolgimento delle elezioni regionali;

CONSIDERATO che l'urgenza di provvedere non è ascrivibile, in alcun modo, all'Amministrazione regionale, non avendo potuto la stessa dotarsi di una programmazione o organizzazione preventiva, data la anticipazione imprevedibile della scadenza elettorale;

CONSIDERATA la peculiare finalità della fornitura in questione, che richiedono una notevole affidabilità, anche sotto il profilo specifico della lotta alla contraffazione;

CONSIDERATO che con determinazione dirigenziale 5 agosto 2022, n. G10696, per motivi organizzativi, la competenza concernente la *"Cura l'elaborazione delle proposte normative di riforma in materia elettorale e provvede a tutti gli adempimenti amministrativo-contabili attinenti alle elezioni regionali e ai referendum regionali predisponendo tutti gli strumenti necessari per lo svolgimento dei relativi procedimenti conformemente a quanto disposto dalla normativa vigente",* precedentemente assegnata all'Area *"Affari generali"*, è stata attribuita all'Area *"Provvedimenti disciplinari, anagrafe delle prestazioni e contenzioso del lavoro",* con decorrenza 8 agosto 2022, ed è stata modificata la denominazione dell'Area *"Provvedimenti disciplinari, anagrafe delle prestazioni e contenzioso del lavoro"* in Area *"Provvedimenti disciplinari, anagrafe delle prestazioni e contenzioso del lavoro – Attività elettorali"*;

CONSIDERATO che l'incarico di Dirigente dell'Area competente in materia di attività elettorali è stato conferito in data 7 novembre 2022, con il succitato atto di organizzazione n. G15246/2022;

VISTA la nota prot. n. 1189956 del 24 novembre 2022 con la quale la Direzione Centrale Acquisti in riscontro alla nota di richiesta prot. n. 1183673 del 24 novembre 2022 dell'Area *"Provvedimenti disciplinari, anagrafe delle prestazioni e contenzioso del lavoro – Attività elettorali"* ha rappresentato che *"in media, il tempo necessario per aggiudicare una procedura di gara sopra soglia comunitaria è compreso fra i 4 e i 6 mesi dalla data di pubblicazione del bando. Pertanto, dovendo la fornitura richiesta essere disponibile già per la data del 12 febbraio e non avendo ancora predisposto la documentazione necessaria per la pubblicazione della gara, non si ritiene possano sussistere le condizioni per esperire tale procedura in tempo utile";*

DATO ATTO che, in base a quanto stabilito nella più volte citata Intesa, la Regione Lazio:

- si avvarrà delle circolari e delle istruzioni che verranno diramate dal Ministro dell'Interno e della serie completa – predisposta dal Ministero stesso per analoghe consultazioni elettorali di pubblicazioni, stampati, manifesti, buste, modulistica, verbali di sezione e quanto altro necessario;
- individuerà, come indicato alla lettera b) del punto 2 della suddetta Intesa, il fornitore dell'Amministrazione centrale per la stampa delle schede e dei manifesti elettorali e di tutti gli stampati per il funzionamento degli uffici elettorali di sezione delle tipografie per ogni circoscrizione provinciale;

CONSIDERATO che l'esperienza maturata e le procedure di controllo amministrativo poste autonomamente in essere dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, anche per conto del Ministero dell'Interno in occasione degli appuntamenti elettorali, nelle condizioni di contesto nelle quali è stato chiamato ad operare l'ufficio elettorale regionale, consentono di commissionare allo stesso – nelle indispensabili condizioni di massima affidabilità della regolarità e tempestività della fornitura altrimenti non egualmente assicurabili - l'attività di stampa delle schede elettorali, delle tabelle di scrutinio, dei manifesti elettorali, delle istruzioni, delle pubblicazioni, della modulistica e delle circolari predisposte dal Ministero dell'Interno, di ogni altro stampato necessario per lo svolgimento delle consultazioni elettorali, nonché per la fornitura delle urne, e quanto altro necessario;

ATTESO che con nota prot.n. 1284228 del 15 dicembre 2022 l'amministrazione regionale ha richiesto all'IPZS S.p.A. l'offerta relativa ai costi per la fornitura del materiale occorrente per le prossime consultazioni elettorali e che, in risposta alla nota sopra citata, l'IPZS S.p.A., con nota acquisita al protocollo regionale n. 1302766 del 20 dicembre 2022 ha comunicato il preventivo di spesa per un importo complessivo pari ad euro 1.000.000,00 Iva esclusa;

VISTA la determinazione dirigenziale 29 dicembre 2022, n. G18926 avente ad oggetto: "Adempimenti concernenti l'elezione del Presidente della Regione e del Consiglio regionale del 12 e 13 febbraio 2023. Intesa tra il Presidente della Regione Lazio e le Prefetture del Lazio, giusta DGR n.1213 del 21 dicembre 2022. Affidamento a IPZS (Istituto poligrafico e Zecca dello Stato) S.p.A., ai sensi dell'articolo 63, comma 2, lettera c), del d.lgs. 50/2016, della fornitura del servizio di progettazione stampa e distribuzione del materiale occorrente per lo svolgimento delle prossime elezioni regionali. Perfezionamento della prenotazione n. 3472/2023 di € 1.220.000,00 sul capitolo di spesa U0000R15401, e.f. 2023 a favore di IPZS S.p.A.. Impegno di spesa di € 600,00 a favore dell'A.N.AC., sul capitolo U0000T19427 e.f. 2023";

CONSIDERATO che con la suddetta determinazione si è provveduto a:

- affidare a IPZS S.p.A. ai sensi dell'articolo 63, comma 2, lettera c), d.lgs. 50/2016, la fornitura del servizio di progettazione stampa e distribuzione del materiale occorrente per lo svolgimento delle prossime elezioni regionali;

- perfezionare l'impegno di spesa di € 1.220.000,00 (IVA inclusa), relativo alla prenotazione n. 3472/2023 di cui alla deliberazione della Giunta regionale 21 dicembre 2022, n. 1213, sul capitolo U0000R15401, denominato "Spese per l'attuazione delle elezioni regionali (spesa obbligatoria) § trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali", Missione 01, Programma 07, Piano dei conti finanziario 1.04.01.02.000, nell'esercizio finanziario 2023, che presenta la necessaria disponibilità, a favore di IPZS S.p.A. (Cod. cred. 2023), atteso che l'obbligazione avrà scadenza nel corso del medesimo anno;

- assumere l'impegno di spesa di € 600,00 a favore dell'Autorità nazionale anticorruzione, sul capitolo U0000T19427 denominato "Contributi straordinari in favore dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) § Trasferimenti correnti a amministrazioni centrali", Missione 01, Programma 01, Piano dei conti finanziario 1.04.01.01.000., per l'esercizio finanziario 2023, che presenta la necessaria disponibilità, atteso che l'obbligazione avrà scadenza nel corso del medesimo anno, quale contribuzione dovuta ai sensi della legge 266/2005, art. 1, commi 65 e 67, come quantificato nella Deliberazione dell'Autorità n. 830/2021";

- nominare il Dott. Salvatore Tripodi Responsabile unico del procedimento ai sensi dell'articolo 31 del d.lgs. 50/2016;

- nominare il Dott. Lorenzo De Angelis Direttore dell'esecuzione del contratto ai sensi dell'articolo 101 del d.lgs. 50/2016;

RITENUTO, pertanto, di:

- approvare lo schema di contratto allegato (Allegato A), contenente la scheda tecnica (Allegato 2) e la tabella prodotti (Allegato 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento da stipulare tra Regione Lazio e Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A avente ad oggetto "Contratto di Appalto per il servizio di stampa, allestimento, distribuzione

del materiale e supporto alla gestione del progetto per lo svolgimento delle elezioni regionali 2023";

- dover provvedere alla stipula del contratto con l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato con i contenuti e le modalità precisate nello schema di contratto, nella scheda tecnica (Allegato 2) e nella tabella prodotti (Allegato 1), che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate:

- di approvare lo schema di contratto allegato (Allegato A), contenente la tabella prodotti (Allegato 1) e la scheda tecnica (Allegato 2), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento da stipulare tra Regione Lazio e Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A avente ad oggetto "Contratto di Appalto per il servizio di stampa, allestimento, distribuzione del materiale e supporto alla gestione del progetto per lo svolgimento delle elezioni regionali 2023";
- di provvedere alla stipula del contratto con l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato con i contenuti e le modalità precisate nello schema di contratto, nella tabella prodotti (Allegato 1) e nella scheda tecnica (Allegato 2), che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il presente atto sarà pubblicato sul B.U.R.L. della Regione Lazio e sul sito internet www.regione.lazio.it.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione sul BURL, ovvero ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

IL DIRETTORE
Luigi Ferdinando Nazzaro

ALLEGATO A

CONTRATTO D'APPALTO PER IL SERVIZIO DI STAMPA, ALLESTIMENTO, DISTRIBUZIONE DEL MATERIALE E SUPPORTO ALLA GESTIONE DEL PROGETTO PER LO SVOLGIMENTO DELLE ELEZIONI REGIONALI 2023.

TRA

La Regione Lazio (C.F. 80143490581) con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 – 00147 Roma, in persona del Direttore della Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale, Dott. Luigi Ferdinando Nazzaro, nato a OMISSIS il OMISSIS domiciliato per la sua carica presso la sede dell'Ente che rappresenta;

E

L'**Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A**. (Codice Fiscale e Registro Imprese n. 00399810589 – Partita IVA n. 00880711007, REA n. 86629, sede legale in via Salaria 691 – 00100 Roma, Capitale Sociale € 340.000.000 i.v.) di seguito definito anche solo "Società" o "Poligrafico" rappresentato dall'Amministratore Delegato Francesca Reich, domiciliato per la sua carica presso la sede della Società che rappresenta.

PREMESSO che:

- con nota del Direttore della Direzione Regionale Affari Istituzionali e Personale, Affari Istituzionali e Personale - Area Provvedimenti Disciplinari, Anagrafe delle Prestazioni e Contenzioso del Lavoro - Attività Elettorali prot. n. U.1284228 del 15.12.2022 è stata chiesta all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato la disponibilità ad espletare il servizio di stampa, allestimento, distribuzione del materiale e supporto alla gestione del progetto per lo svolgimento delle elezioni regionali del Lazio 2023 e di inviare il relativo preventivo sulla base dell'apposita scheda contenente i fabbisogni

indicativi, allegata al presente atto (All. 1, Tabella prodotti) per lo svolgimento dello stesso;

- con nota prot. n. 76064 del 20.12.2022 l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato ha confermato la disponibilità all'incarico, con determinazione del Direttore della Direzione Regionale Affari Istituzionali e Personale, Affari Istituzionali e Personale - Area Provvedimenti Disciplinari, Anagrafe delle Prestazioni e Contenzioso del Lavoro - Attività Elettorali n. G18926 del 29.12.2022 è stata attivata la procedura di incarico e impegnata la relativa spesa;
- con la stessa determinazione è stato nominato come Responsabile Unico del procedimento, ai sensi dell'articolo 31 del Codice dei contratti pubblici, il Dott. Salvatore Tripodi in servizio presso la Direzione Regionale Affari Istituzionali e Personale - Area Provvedimenti Disciplinari, Anagrafe delle Prestazioni e Contenzioso del Lavoro - Attività Elettorali;
- con la stessa determinazione è stato nominato quale Direttore dell'esecuzione del presente contratto, ai sensi dell'articolo 101 del Codice dei contratti pubblici, il Dott. Lorenzo De Angelis in servizio presso la Direzione Regionale Affari Istituzionali e Personale;

CIO' PREMESSO LE PARTI COME SOPRA RAPPRESENTATE CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

ART. 1

La Regione Lazio, come sopra rappresentata e di seguito definita semplicemente "Regione" affida, ai sensi dell'articolo 63, comma 2, lettera c), del d.lgs. 50/2016, all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., il quale accetta, il servizio di stampa, allestimento, distribuzione del materiale occorrente e supporto alla gestione del progetto per lo svolgimento delle

elezioni regionali secondo le prescrizioni della Scheda Tecnica (All. 2).

ART. 2

La Società ha accettato incondizionatamente l'intero contenuto della Scheda Tecnica allegata al presente contratto.

ART. 3

La Società si impegna ad effettuare il servizio di cui all'art. 1 che precede secondo le modalità e le prescrizioni stabilite nella citata Scheda Tecnica e nell'offerta economica di cui alle note prot. n. U.1284228 del 15.12.2022 e prot. n. 76064 del 20.12.2022.

ART. 4

Per quanto riguarda la modalità di esecuzione dell'incarico e l'espletamento dell'attività si richiamano i contenuti di quanto previsto nella citata Scheda Tecnica, compreso il supporto alla gestione del progetto.

Si precisa che il Poligrafico. procederà, in qualità di Stazione Appaltante, all'approvvigionamento dei materiali occorrenti per lo svolgimento delle elezioni regionali nel rispetto del Codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

ART. 5

Il presente contratto esplica i propri effetti dalla data di stipula fino al giorno di chiusura della consultazione elettorale.

ART. 6

La Regione corrisponderà alla Società, per l'esecuzione del presente contratto, la somma di € 1.000.000,00, IVA esclusa.

È prevista la possibilità di variazioni in aumento o diminuzione delle prestazioni contrattuali fino alla concorrenza di un quinto dell'importo del contratto ed agli stessi patti, prezzi e condizioni dello stesso.

Il pagamento del corrispettivo dovuto alla Società per le prestazioni rese in

esecuzione del presente contratto verrà liquidato in un'unica soluzione direttamente dal RUP, a servizio concluso, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricezione della fattura elettronica, nel rispetto della normativa sul DURC.

La fattura emessa in formato elettronico dovrà contenere l'indicazione obbligatoria del codice CIG 9622031F28 e del codice IPA ILJ0WT; l'assenza o la non corretta indicazione del codice IPA comporterà il rifiuto della fattura.

In ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 1, comma 629, della L. n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015) la Regione corrisponderà alla Società il solo corrispettivo imponibile mentre la quota relativa all'IVA verrà versata direttamente all'Erario. Le fatture dovranno pertanto riportare l'annotazione *"scissione dei pagamenti"*.

La fattura potrà essere emessa solo a seguito del rilascio del certificato di verifica di conformità/regolare esecuzione da parte del Direttore dell'esecuzione, il quale provvederà a verificare la conformità delle prestazioni eseguite alle clausole contrattuali. Detto certificato verrà controfirmato dal RUP.

A tal fine, la Società al termine dell'esecuzione dei servizi contrattualmente previsti comunicherà al Direttore dell'esecuzione l'ultimazione delle prestazioni.

Il RUP su proposta del DEC provvederà alla liquidazione del corrispettivo previa verifica del versamento delle ritenute fiscali, dei contributi previdenziali e assicurativi dei dipendenti (DURC).

In caso di ritardo nei pagamenti, il saggio degli interessi di cui all'art. 5, comma 1, del D.Lgs. n. 231/2002 è stabilito nella misura prevista dall'art. 1284 Codice civile.

ART. 7

Il subappalto è ammesso nei limiti, alle condizioni e nell'osservanza delle prescrizioni di cui all'art. 105 del d. Lgs. N. 50/2016 e s.m.i., e si riferisce alle attività di stampa, confezionamento e distribuzione di schede elettorali, manifesti candidati e proclamati eletti, personalizzati esclusivamente con i nomi dei candidati.

ART. 8

La Società si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge n. 136/2010 e s.m.i.

Pertanto, la stessa utilizzerà un conto corrente bancario o postale acceso presso banche o presso la società Poste Italiane spa dedicato, anche in via non esclusiva, alle transazioni riferite al presente contratto di appalto.

Le transazioni verranno eseguite secondo le prescrizioni tutte stabilite dall'art. 3 della citata legge n. 136/2010 e s.m.i.

Nel caso in cui dette transazioni vengano eseguite senza avvalersi di banche o Poste Italiane spa il contratto sarà automaticamente risolto.

La Società, inoltre, si obbliga a comunicare alla Regione entro 7 (sette) giorni solari le variazioni al conto corrente sopra menzionato, ovvero l'accensione di nuovi conti correnti dedicati, anche non in via esclusiva, all'appalto, nonché le variazioni inerenti le persone delegate ad operare sul conto corrente.

ART. 9

La Società in relazione agli obblighi assunti con la stipula del presente atto è responsabile dell'esatto adempimento del contratto e della perfetta esecuzione del servizio, dei danni a persone e/o cose derivanti dall'espletamento delle prestazioni contrattuali ed imputabili allo stesso o ai suoi dipendenti, pertanto, dovrà adottare tutti i provvedimenti e le cautele

all'uopo necessari, sollevando la Regione da qualsiasi responsabilità e da qualsiasi pretesa avanzata da terzi ed inerente l'espletamento del servizio.

ART. 10

Il personale dipendente ed i collaboratori della Società sono tenuti ad osservare e rispettare le norme contenute nel *"Codice di comportamento per il personale della Giunta Regionale della Regione Lazio"*, approvato con d.g.r. n. 33 del 21.01.2014 e pubblicato sul sito internet www.regione.lazio.it.

ART. 11

Stante l'urgenza che giustifica la stipula del presente contratto, si dà atto che sono in corso tutti i controlli di legge sui requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs n. 50/2016 e che, qualora gli esiti dei citati controlli diano riscontro negativo, il contratto si risolverà automaticamente. La documentazione antimafia, di cui al D.Lgs n 159/2011, non è richiesta rientrando il Poligrafico nella categoria di soggetti prevista dall'art. 83, comma 3, lett. b) dello stesso D.Lgs n. 159/2011.

ART. 12

Tutte le spese, imposte e tasse relative al presente contratto sono a carico della Società, fatta salva l'IVA che resta a carico della Regione.

L'imposta di bollo viene assolta in modo virtuale, come da autorizzazione n. 286766/2020 rilasciata dall'Agenzia delle Entrate.

ART. 13

Per ogni controversia inerente il presente contratto è competente esclusivamente il Foro di Roma.

ART. 14

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 in tema di trattamento dei dati personali, le Parti dichiarano di essersi preventivamente e reciprocamente informate prima della sottoscrizione del

presente Contratto circa le modalità e le finalità dei trattamenti di dati personali che verranno effettuati per l'esecuzione della convenzione medesima nonché circa le modalità di esercizio dei diritti dell'interessato. Ai fini della suddetta normativa, le Parti dichiarano che i dati personali forniti sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei.

Il trattamento dei dati sarà improntato, da entrambe le Parti, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, nel rispetto delle misure di sicurezza, secondo quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e dal Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche e integrazioni.

I dati personali raccolti per l'esecuzione della presente Convenzione ossia i dati relativi a rappresentanti legali, dipendenti e collaboratori (ad es. nominativo, indirizzo e-mail aziendale, numero di telefono, firma, etc.) saranno trattati da entrambe le Parti in qualità di autonomi Titolari, ciascuna per gli ambiti di propria e specifica competenza, per finalità strettamente funzionali alla formalizzazione ed esecuzione del presente Contratto, nei limiti temporali indicati nelle relative Informative e per dare esecuzione ad obblighi previsti dalla normativa vigente.

Le modalità del trattamento dei dati personali nonché tutte le informazioni previste dall'articolo 13 del GDPR, ivi comprese quelle relative alle modalità di esercizio dei diritti dell'interessato previste dagli artt. 15 e ss. sono disponibili per il Poligrafico all'indirizzo www.ipzs.it sezione "Privacy" e per la Regione Lazio all'indirizzo www.regione.lazio.it.

Le Parti, ognuna per quanto di competenza, nell'ambito del presente Contratto si impegnano a mantenersi reciprocamente indenni da ogni

contestazione, azione o pretesa avanzate nei loro confronti da parte degli interessati e/o di qualsiasi altro soggetto e/o Autorità a seguito di eventuali inosservanze alla suddetta normativa privacy.

I dati della Società saranno pubblicati in ottemperanza alla L. n. 190/2012 (*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*) e del D. Lgs. n. 33/2013 (*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*).

Il presente contratto è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 "Codice dell'amministrazione digitale"

ART. 15

Per tutto quanto non previsto nel presente contratto, si rinvia alle norme del Codice civile e alle norme nazionali e comunitarie vigenti in materia.

Per la **Regione Lazio**

Il Direttore della Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale

Luigi Ferdinando Nazzaro

Per l'**Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato**

L'Amministratore Delegato

Francesca Reich

Roma, lì.....2023

La Società dichiara ai sensi e per gli effetti di cui all' articolo 1341 c.c., di approvare specificatamente le clausole e condizioni di cui agli articoli 6 e

Per l'**Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato**

L'Amministratore Delegato

Francesca Reich

Roma, lì.....2023

All. 1- Tabella prodotti

All. 2- Scheda Tecnica

PUBBLICAZIONI, MANIFESTI E STAMPATI PREPARATORI DEL PROCEDIMENTO O SUCCESSIVI ALLA CONSULTAZIONE		QUANTITATIVI OCCORRENTI COMPRESA SCORTA
NUMERO DEL MODELLO	**DESCRIZIONE**	
Modello senza numero	Cartolina-avviso da inviare agli elettori residenti all'estero	**165.000**
Modello senza numero	Cartolina-avviso per Roma Capitale da inviare agli elettori residenti all'estero	**350.000**
Manifesto n. 57/AR	Manifesto di convocazione della commissione elettorale comunale per la nomina degli scrutatori	**12.200**
Manifesto senza numero	Manifesto con i nomi e cognomi dei candidati con i contrassegni delle liste	**30.500**
Manifesto senza numero	Manifesto con i nomi e cognomi del Presidente della regione e dei consiglieri regionali proclamati eletti	**6.000**
PUBBLICAZIONI E STAMPATI PER LE OPERAZIONI DEGLI UFFICI DI SEZIONE		
NUMERO DEL MODELLO	**DESCRIZIONE**	
Pubblicazione n. 7/AR	Istruzioni per le operazioni degli uffici elettorali di sezione	**12.900**
Mod. n. 69/AR	Verbale di consegna degli oggetti e delle carte occorrenti per le operazioni di votazione e scrutinio e di consegna della designazione dei rappresentanti di lista	**12.000**
Mod. 81/AR	Verbale di consegna designazione rappresentanti di lista	**12.000**
Mod. 85/AR	Verbale delle operazioni dell'ufficio elettorale di sezione	**12.000**
Mod. 86/AR	Verbale delle operazioni dell'ufficio distaccato della sezione per i luoghi di cura con meno di 100 posti letto	**700**
Mod. 86 bis/AR	Verbale delle operazioni dell'ufficio distaccato della sezione per la raccolta del voto domiciliare	**1.000**
Mod. 87/AR	Verbale delle operazioni del seggio speciale per i luoghi di cura con più di 100 e sino a 199 posti letto	**200**

Mod. 88/AR	Verbale delle operazioni del seggio speciale per la raccolta del voto nelle sezioni ospedaliere con almeno 200 posti letto per gli elettori impossibilitati ad accedere alla cabina della votazione	**200**
Mod. 89/AR	Verbale delle operazioni del seggio speciale nei luoghi di detenzione	**60**
Registro per l'annotazione del numero della tessera elettorale personale	Registro per l'annotazione del numero della tessera elettorale personale (modello unificato)	**13.100**
Mod. 245/AR	Fascicolo dei moduli di ricevuta per la consegna o trasmissione plichi	**6.000**
Mod. 256/AR	Volantino per marittimi e aeroportuali	**200**
Mod. 256bis/AR	Attestato del comandante di porto	**200**
Mod. 256ter/AR	Attestato del comandante di aeroporto	**100**
Mod. 257/AR m.	Liste aggiunte maschili per militari e marittimi	**12.000**
Mod. 257/AR f.	Liste aggiunte femminili per militari e marittimi	**12.000**
Mod. 258/AR m.	Liste aggiunte maschili per degenti luoghi di cura	**600**
Mod. 258/AR f.	Liste aggiunte femminili per degenti luoghi di cura	**600**
Mod. 259/AR m.	Liste aggiunte maschili per luoghi di detenzione	**45**
Mod. 259/AR f.	Liste aggiunte femminili per luoghi di detenzione	**45**
Mod. 260/AR rosse	Tabelle di scrutinio per la registrazione dei voti di lista riportati da ciascuna lista provinciale ammessa	**6.100**
Mod. 260/AR nere	Tabelle di scrutinio per la registrazione dei voti di lista riportati da ciascuna lista provinciale ammessa	**6.100**
Mod. 260/1 AR rosse	Tabelle di scrutinio per la registrazione dei voti di lista riportati da ciascuna lista regionale ammessa	**6.100**
Mod. 260/1 AR nere	Tabelle di scrutinio per la registrazione dei voti di lista riportati da ciascuna lista regionale ammessa	**6.100**

Manifesto n. 265/AR	Manifesto con l'indicazione delle principali sanzioni	**6.100**
Modello senza numero	Avviso da esporre nella sala della votazione relativo al divieto di introdurre nella cabina telefoni cellulari	**6.100**
Bustone	Elenco degli stampati, delle pubblicazioni e degli oggetti occorrenti per le operazioni dell' ufficio elettorale di sezione	**6.100**
Buste R	Serie composta da 14 buste occorrenti all'ufficio elettorale di sezione per formare i plichi + Fascione	**6.100**
Buste voto domiciliare	Serie composta da 2 buste per la raccolta del voto domiciliare	**500**
Buste OS/R	Serie composta da 2 buste per la raccolta del voto nei luoghi di cura	**600**
Buste D/R	Serie composta da 2 buste per la raccolta del voto nei luoghi di detenzione	**45**
Cartello indicatore autoadesivo	Cartello indicatore autoadesivo da applicare sull'urna con la scritta "Elezioni Regionali"	**6.100**
Manifesto Come si vota	Manifesto con indicazione delle modalità di voto	**18.000**
PUBBLICAZIONI E STAMPATI PER GLI ADEMPIMENTI DEGLI UFFICI CIRCOSCRIZIONALI E DELL'UFFICIO REGIONALE		
NUMERO DEL MODELLO	**DESCRIZIONE**	
Pubblicazione n. 18/AR	Istruzioni per le operazioni degli uffici centrali circoscrizionali e regionali	**35**
Mod. 266/AR	Verbale di consegna degli stampati al presidente dell'ufficio centrale circoscrizionale	**35**
Mod. 267 /AR	Verbale delle operazioni dell'ufficio centrale circoscrizionale	**35**
Mod. 267/ AR I	Estratto del verbale delle operazioni dell'ufficio centrale circoscrizionale	**35**
Mod. 267/AR II	Ricevuta di trasmissione dell' estratto del verbale delle operazioni dell'ufficio centrale circoscrizionale	**35**

Mod. 268/AR testata e intercalare	Prospetto voti di lista validi attribuiti alle liste provinciali compresi quelli contestati e provvisoriamente assegnati dall'ufficio elettorale di sezione	**50 testata** **280 intercalare**
Mod. 268/ AR I testata e intercalare	Prospetto dei voti di lista validi attribuiti alle liste regionali compresi quelli contestati e provvisoriamente assegnati dall'ufficio elettorale di sezione	**50 testata** **280 intercalare**
Mod. 269/AR testata e intercalare	Prospetto dei voti di lista contestati relativi alle liste provinciali e assegnati dall'ufficio centrale circoscrizionale	**50 testata** **280 intercalare**
Mod. 269- 1/AR testata e intercalare	Prospetto dei voti di lista contestati relativi alle liste regionali e assegnati dall'ufficio centrale circoscrizionale	**50 testata** **280 intercalare**
Mod. 270/AR	Prospetto riepilogativo dei voti di lista validi relativi alla liste provinciali compresi quelli contestati e assegnati	**50**
Mod. 270/AR/I	Prospetto riepilogativo dei voti di lista validi relativi alle liste regionali compresi quelli contestati e assegnati	**50**
Mod. 271/AR testata e intercalare	Prospetto dei voti di preferenza, compreso quelli contestati e assegnati, ottenuti da ciascun candidato di ogni lista provinciale (**sino a 10 consiglieri regionali spettanti**)	**50 testata** **280 intercalare**
Mod. 271/AR testata e intercalare	Prospetto dei voti di preferenza,compreso quelli contestati e assegnati, ottenuti da ciascun candidato di ogni lista provinciale (**più di 20 consiglieri regionali spettanti**)	**10 testata** **220 intercalare**

Mod. 272/AR testata e intercalare	Prospetto dei voti di preferenza contestati ottenuti da ciascun candidato di ogni lista provinciale, compreso quelli assegnati dall'ufficio centrale circoscrizionale (**sino a 10 consiglieri regionali spettanti**)	**4 testata** **280 Intercalare**
Mod. 272/AR testata e intercalare	Prospetto dei voti di preferenza contestati ottenuti da ciascun candidato di ogni lista provinciale, compreso quelli assegnati dall'ufficio centrale circoscrizionale (**più di 20 consiglieri regionali spettanti**)	**50 testata** **280 intercalare**
Mod. 273/AR	Prospetto riepilogativo dei voti di preferenza ottenuti da ciascun candidato di ogni lista provinciale (**sino a 10 consiglieri regionali spettanti**)	**50**
Mod. 273/AR	Prospetto riepilogativo dei voti di preferenza ottenuti da ciascun candidato di ogni lista provinciale (**più di 20 consiglieri regionali spettanti**)	**50**
Mod. 274/AR	Verbale dell'ufficio centrale circoscrizionale per il completamento delle operazioni di scrutinio non ultimate da un ufficio elettorale di sezione	**500**
Mod. 275/AR	Ricevuta di trasmissione alla segreteria del comune del verbale dell'ufficio centrale circoscrizionale per il completamento delle operazioni di sezione	**435**
Mod. 276/AR	Estratto del verbale dell'ufficio centrale circoscrizionale relativo al riesame dei voti contestati e provvisoriamente non assegnati da un ufficio elettorale di sezione	**6.100**
Mod. 277/AR	Ricevuta di trasmissione alla segreteria del comune dell' estratto del verbale dell'ufficio centrale circoscrizionale relativo al riesame dei voti contestati e provvisoriamente non assegnati dagli uffici elettorali di sezione	**440**
Mod. 278/AR	Estratto del verbale delle operazioni dell'ufficio centrale circoscrizionale per la comunicazione dei dati di cui all'art 15, terzo comma, lettera d, della legge 108/1968 all'ufficio centrale regionale	**50**

Mod. 279/AR	Ricevuta di trasmissione dell'estratto del verbale di cui al modello 278/AR	**50**
Mod. 280/AR	Ricevuta di trasmissione alla segreteria del comune del verbale dell'ufficio centrale regionale	**440**
Mod. 281/AR	Ricevuta di deposito alla cancelleria del tribunale di un esemplare del verbale delle operazioni dell'ufficio centrale circoscrizionale	**50**
Mod. 282/AR	Verbale di consegna al presidente dell'ufficio centrale regionale degli stampati occorrenti per lo svolgimento delle operazioni di competenza dell'ufficio medesimo	**10**
Mod. 282/AR bis	Verbale dell'ufficio centrale regionale di comunicazione agli uffici centrali circoscrizionali dei voti validi di cui all'art 7 della legge n. 43/1995	**50**
Mod. 282/AR bis/I	Prospetto dei voti validi ottenuti da ciascun gruppo di liste provinciali aventi lo stesso contrassegno in tutte le circoscrizioni elettorali della regione	**30**
Mod. 282/AR bis/II	Prospetto dei voti validi ottenuti da ciascuna lista regionale in tutte le circoscrizioni elettorali della regione	**30**
Mod. 283/AR	Verbale delle operazioni dell'ufficio centrale regionale	**5**
Mod. 283/AR/I	Prospetto dei quozienti relativo al candidato presidente	**5**
Mod. 284/AR	Estratto del verbale delle operazioni dell'ufficio centrale regionale per la comunicazione agli uffici centrali circoscrizionali dei seggi assegnati alle liste provinciali	**15**
Mod. 285/AR	Ricevuta di trasmissione dell'estratto del verbale dell'ufficio centrale regionale per la comunicazione agli uffici centrali circoscrizionali dei seggi assegnati alle liste provinciali	**15**
Mod. 286/AR	Ricevuta di trasmissione alla Presidenza del consiglio regionale di un esemplare del verbale delle operazioni dell'ufficio centrale regionale	**4**

Mod. 287/AR	Ricevuta di deposito nella cancelleria della Corte d'appello del capoluogo di regione di un esemplare del verbale dell'ufficio centrale regionale	**4**
MATERIALE ELETTORALE		
Schede elettorali		**6.200.000**
Urne di cartone		**6.000**
Pacchi di cancelleria		**6.000**

All. 2
SCHEDA TECNICA

SERVIZIO DI
STAMPA, ALLESTIMENTO, SUPPORTO NELLA GESTIONE DEL PROGETTO E DISTRIBUZIONE DEL MATERIALE OCCORRENTE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ELEZIONI REGIONALI DEL LAZIO 2023

Tipologia di servizio	Stampa, allestimento e distribuzione del materiale e supporto nella gestione del progetto occorrente per lo svolgimento delle elezioni regionali
Oggetto del servizio	Il contratto ha per oggetto la fornitura a Regione Lazio di stampati occorrenti per lo svolgimento delle elezioni regionali nell'importo di € 1.000.000,00 (IVA ESCLUSA). Il servizio consiste nella fornitura di prodotti di cartotecnica, stampati e modulistica e nella prestazione dei relativi servizi connessi, quali: allestimento, stampa, trasporto e consegna e nel supporto alla gestione del progetto.
Descrizione del servizio	➢ **Fornitura Stampati** Le forniture dovranno essere effettuate esclusivamente con l'impiego di carta, per tipo, grammatura, dimensioni e stampa, aventi caratteristiche e specifiche tecniche valide per le consultazioni elettorali. La Regione emetterà a mezzo posta elettronica all'indirizzo comunicato dal Fornitore gli ordini recanti l'indicazione dei prodotti richiesti e delle relative quantità. Nel medesimo ordine potranno essere indicate le eventuali variazioni delle diciture da iscriversi, anche a mano, sugli stampati rispetto a quanto riportato sulla campionatura consegnata dal Fornitore. Il Fornitore non potrà iniziare la tiratura senza aver ottenuto il "visto si stampi" da parte della Regione, previo accertamento della conformità del prodotto con quanto richiesto. I termini di consegna decorreranno dalla ricezione del "visto si stampi" a tal fine inviato dalla Regione a mezzo posta elettronica all'indirizzo comunicato dal Fornitore. Tutte le attività che fanno riferimento al servizio appaltato dovranno essere realizzate nel rispetto delle scadenze concordate con Regione Lazio secondo un piano di lavoro condiviso. Regione Lazio potrà affidare al Fornitore la fornitura di prodotti non compresi nell'Allegato 1 "Tabella prodotti", di cui dovesse successivamente emergere l'esigenza, previa accettazione da parte del Fornitore, nel rispetto dell'importo complessivo previsto dal contratto. L'Allegato 1 "Tabella prodotti" potrà, altresì, essere modificato dalla Regione, previa accettazione del Fornitore, qualora l'utilizzo di taluno dei prodotti in esso compresi venga mutato in relazione al variare delle esigenze della Regione con l'integrazione di prodotti similari, non compresi nell'Allegato 2 e/o l'eliminazione di prodotti ricompresi nell'allegato stesso. I prodotti potranno essere aggiornati in sede di "visto si stampi" per effetto della variazione sia dei quantitativi che delle caratteristiche tecniche (formato, pagine, ecc.). I servizi relativi alla fornitura dei prodotti oggetto dell'appalto, di seguito descritti, sono prestati dal Fornitore unitamente alla

	fornitura medesima ed il relativo corrispettivo è incluso nel costo del prodotto corrisposto dalla Regione; con riferimento ai materiali si precisa che i prodotti cartacei utilizzati per la realizzazione delle stampe dovranno rispettare rigorosamente i criteri ambientali minimi di cui al decreto 4 aprile 2013 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Sono altresì compresi nei costi dell'Allegato 1 "Tabella prodotti" anche la fornitura del file in formato word e pdf. La consegna del materiale oggetto del presente appalto è a carico del Fornitore, che farà proprie le spese connesse di qualsiasi natura, comprese quelle di predisposizione, confezionamento, stampa, trasporto nei luoghi indicati da Regione Lazio. La spedizione del materiale dovrà essere eseguita in modo tale da garantire la perfetta conservazione dello stesso durante il viaggio. Costituisce parte integrante della presente Scheda Tecnica relativa al servizio di stampa, allestimento e distribuzione del materiale occorrente per lo svolgimento delle elezioni regionali l'Allegato 2 "Tabella Prodotti". ➢ **Consegna** Il Poligrafico si impegna a consegnare gli stampati ed il materiale elettorale in tempo utile per garantire il regolare svolgimento della tornata elettorale e comunque non oltre il mercoledì della settimana in cui è prevista l'apertura dei seggi. La consegna dei prodotti oggetto della fornitura avverrà presso le sedi come indicate, di volta in volta, nel singolo ordine. Le merci dovranno essere consegnate con la relativa bolla di consegna, in duplice copia, che dovrà indicare il numero di ordine cui si riferisce, nonché l'indicazione dei prodotti consegnati e la relativa quantità. All'atto della consegna la bolla di consegna verrà siglata da un incaricato della Regione per accettazione e una copia verrà conservata dalla Regione medesima.

Regione Lazio

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Atti dirigenziali di Gestione

Atto di Organizzazione 31 gennaio 2023, n. G01162

Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Attuazione Servizio idrico integrato e Risorse idriche" della Direzione regionale "Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo" a Nicola MARCUCCI.

OGGETTO: Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Attuazione Servizio idrico integrato e Risorse idriche" della Direzione regionale "Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo" a Nicola MARCUCCI.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modifiche, recante norme sulla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1/2002 e successive modificazioni;

VISTA la legge regionale 28 giugno 2013, n. 4, concernente: "*Disposizioni urgenti di adeguamento all'articolo 2 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, relativo alla riduzione dei costi della politica, nonché misure in materia di razionalizzazione, controlli e trasparenza dell'organizzazione degli uffici e dei servizi della Regione*";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 ottobre 2021, n. 679, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale al dott. Luigi Ferdinando Nazzaro;

CONSIDERATO che con determinazione n. G10612 del 14 settembre 2021, modificata con determinazione n. G12519 del 21 settembre 2022 si è provveduto ad una riorganizzazione delle strutture organizzative di base e delle funzioni della Direzione regionale "Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo", sono stati approvati le declaratorie delle competenze delle Aree e degli Uffici e i relativi schemi "A";

VISTO l'avviso per il conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Area "Attuazione Servizio idrico integrato e Risorse idriche" della Direzione regionale "Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo", pubblicato sull'Intranet regionale il 13 gennaio 2023, avente scadenza il 20 gennaio 2023;

DATO ATTO che, con atto di organizzazione n. G00972 del 26 gennaio 2023, è stata costituita la Commissione per la valutazione dei requisiti e delle caratteristiche delle candidature presentate per il conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Area "Attuazione Servizio idrico integrato e Risorse idriche" della Direzione regionale "Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo";

VISTA la nota prot. n. 97278 del 27 gennaio 2023, con cui è stato trasmesso alla suddetta Commissione il citato atto di nomina e inviata, via e-mail in pari data, l'unica istanza, completa del *curriculum vitae*, del dirigente regionale Nicola MARCUCCI;

PRESO ATTO del verbale del 27 gennaio 2023, con cui la Commissione, valutati i requisiti e le caratteristiche possedute e l'esperienza professionale di Nicola MARCUCCI, individua lo stesso quale dirigente dell'Area "Attuazione Servizio idrico integrato e Risorse idriche" della Direzione regionale "Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo", in quanto è

risultato avere un'esperienza dirigenziale attuale rispetto alle attività riconducibili al posto da ricoprire e sufficiente attinenza e rispondenza rispetto al complesso delle attività riconducibili al posto da ricoprire e agli obiettivi da raggiungere;

TENUTO CONTO che Nicola MARCUCCI ha provveduto, ai sensi del d.lgs. n. 39/2013, a sottoscrivere le prescritte dichiarazioni attestanti l'insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità, relativamente al conferimento dell'incarico in narrativa, nonché l'assenza di incarichi o titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'Amministrazione regionale;

RITENUTO che, nella fattispecie in esame, occorre procedere al conferimento dell'incarico con urgenza;

DATO ATTO che l'accertamento di una causa di inconferibilità determina *ipso iure* la declaratoria di nullità del provvedimento di conferimento all'incarico e la risoluzione del contratto accessivo;

RITENUTO, per quanto sopra, di conferire a Nicola MARCUCCI, dirigente regionale, nato a OMISSIS il OMISSIS, l'incarico di Dirigente dell'Area "Attuazione Servizio idrico integrato e Risorse idriche" della Direzione regionale "Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo", in quanto in possesso dei requisiti corrispondenti alle caratteristiche del posto da ricoprire, a decorrere dal 3 febbraio 2023 e per la durata di tre anni;

DISPONE

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- di conferire l'incarico di dirigente dell'Area "Attuazione Servizio idrico integrato e Risorse idriche" della Direzione regionale "Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo" al dott. Nicola MARCUCCI, dirigente regionale, nato a OMISSIS il OMISSIS, in quanto in possesso dei requisiti corrispondenti alle caratteristiche del posto da ricoprire, a decorrere dal 3 febbraio 2023 e per la durata di tre anni e, comunque, non oltre la data di collocamento a riposo per raggiunti limiti di età;

- di dare atto, altresì, che il trattamento economico sarà definito con la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro secondo quanto previsto dagli accordi in materia, dalla contrattazione decentrata aziendale e dalle specifiche disposizioni del CCNL relativo al personale dirigenziale dell'Area Funzioni Locali vigente nel tempo – e dal C.C.D.I. della Regione Lazio vigente nel tempo.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro i termini previsti, presso il giudice competente.

IL DIRETTORE
Luigi Ferdinando Nazzaro

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Atti Dirigenziali di Gestione

Decreto dirigenziale 3 febbraio 2023, n. G01307

Delega ai sensi dell'art.166 del r. r. 1/2002 al Dott. Carlo Costantini.

OGGETTO: Delega ai sensi dell'art.166 del r. r. 1/2002 al Dott. Carlo Costantini.

IL DIRETTORE DELLA
AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni concernente: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni concernente:" Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale;

VISTO l'art. 19 della legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2, avente ad oggetto, "Sistema integrato regionale di protezione civile. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile", che ha istituito l'Agenzia Regionale di Protezione Civile;

VISTO il Regolamento Regionale 10 novembre 2014, n. 25, avente ad oggetto "Regolamento di organizzazione dell'Agenzia regionale di protezione civile", adottato con Deliberazione di Giunta Regionale 4 novembre 2014, n. 743, e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 753 del 9 novembre 2021 con cui è stato conferito al Dott. Carmelo Tulumello l'incarico di Direttore della "Agenzia regionale di protezione civile";

VISTA la determinazione n. G16108 del 23.12.2020, come rettificata con determinazione n. G01803 del 22.02.2021, con la quale è stato definito l'assetto organizzativo della Agenzia Regionale di Protezione Civile;

VISTO l'art. 19 della L.R. 6/2002 recante "Delega di attribuzioni dei dirigenti";

VISTO l'art. 166 del predetto Regolamento regionale n. 1/2002, che disciplina la delega di attribuzioni dei dirigenti;

CONSIDERATA la necessità di dover procedere, per motivi organizzativi dovuti all'assenza dal servizio del Direttore Regionale, al conferimento della delega di attribuzioni di cui all'art. 166 del predetto regolamento regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover delegare il Dott. Carlo Costantini, dirigente dell'Area "Emergenze e Sala Operativa di Protezione Civile", limitatamente al periodo dal 4 all'11 febbraio 2023 compresi, ad adottare gli atti urgenti ed indifferibili di competenza dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile;

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- di delegare, limitatamente al periodo dal 4 all'11 febbraio 2023 compresi, il Dott. Carlo Costantini, dirigente dell'Area "Emergenze e Sala Operativa di Protezione Civile", ad adottare gli atti urgenti ed indifferibili di competenza dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso giurisdizionale al Tribunale Civile – Sezione Lavoro entro cinque anni dalla pubblicazione.

Il Direttore Regionale
Carmelo Tulumello

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 3 febbraio 2023, n. G01305

Interventi di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 700 del 8 settembre 2020, recante "Disposizioni urgenti di Protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nel periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019 nel territorio della Regione Lazio". Piano degli Interventi finanziato a valere sulle risorse assegnate con l'OCDPC 814 del 09.12.2021 e con l'OCDPC 839 del 12.02.2022. Liquidazione del finanziamento per gli interventi cod. nn. B82 (CUP n. J69J19000370002), B451 (CUP n. J67H19003520004), B452 (CUP n. J67H19003540004), B454 (CUP n. J67H19003530004) e B 455 (CUP n. J69J19000380002) in favore del Comune di Vetralla (VT).

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

REGIONE LAZIO

SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI
DEL PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30 NOVEMBRE 2019
(O.C.D.P.C. n. 700 del 8 settembre 2020 - O.C.D.P.C. n. 915 del 17 agosto 2022)

Oggetto: Interventi di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 700 del 8 settembre 2020, recante *"Disposizioni urgenti di Protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nel periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019 nel territorio della Regione Lazio"*. Piano degli Interventi finanziato a valere sulle risorse assegnate con l'OCDPC 814 del 09.12.2021 e con l'OCDPC 839 del 12.02.2022. Liquidazione del finanziamento per gli interventi cod. nn. B82 (CUP n. J69J19000370002), B451 (CUP n. J67H19003520004), B452 (CUP n. J67H19003540004), B454 (CUP n. J67H19003530004) e B 455 (CUP n. J69J19000380002) in favore del Comune di Vetralla (VT).

VISTI:

- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2 "Sistema Integrato Regionale di Protezione Civile. Istituzione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile";
- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, concernente il "Codice della Protezione Civile";
- gli artt. 25 - 26 "Ordinanze di protezione civile" e 27 "Contabilità speciali per la gestione delle emergenze di rilievo nazionale ed altre disposizioni in materia amministrativa e procedimentale" del richiamato D. Lgs. n.1/2018;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l'organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta Regionale, e successive modifiche e integrazioni;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 753 del 9 novembre 2021 con la quale è stato conferito al dott. Carmelo Tulumello l'incarico quinquennale di Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile;
- l'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 700 del 8 settembre 2020, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, serie Generale, n. 247 del 06.10.2020, con cui il Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza in parola e con la quale sono stati indicati criteri e tempi per la predisposizione del

VIA R.R. GARIBALDI, 7
00145 ROMA

PEC:
emergenzanovembre2019@regione.lazio.legalmail.it
EMAIL – maltemponovembre2019@regione.lazio.it
TEL +39. 0651684700/ 0651684481

REGIONE LAZIO

SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI
DEL PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30 NOVEMBRE 2019
(O.C.D.P.C. n. 700 del 8 settembre 2020 - O.C.D.P.C. n. 915 del 17 agosto 2022)

Piano degli interventi urgenti, da inoltrare al Capo Dipartimento della Protezione Civile per la conseguente approvazione;

- l'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 915 del 17 agosto 2022, recante *"Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Lazio nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nel periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019 nel territorio della medesima Regione";*

PREMESSO che

- nel periodo 30 ottobre – 30 novembre 2019 si sono verificati, su tutto il territorio della Regione Lazio, eventi meteorologici avversi che hanno causato danni a strutture ed infrastrutture pubbliche, alle abitazioni private ed alle attività commerciali e produttive creando situazioni emergenziali e di disagio alla popolazione colpita dall'evento, nonché condizioni, sia specifiche che diffuse, di pericolo per la pubblica e privata incolumità;
- con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00287 del 4 dicembre 2019, ai sensi della legge regionale 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15, comma 2, è stato proclamato lo stato di calamità naturale per l'intero territorio della Regione Lazio *a seguito degli eccezionali eventi calamitosi di natura meteo-idrogeologica verificatesi a decorrere dal giorno 30 ottobre 2019 sino a tutto il mese di novembre 2019;*
- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 16 marzo 2020 (pubblicata sulla G.U. Serie Generale n. 74 del 21.03.2020), è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019 nel territorio della Regione Lazio, nonché stanziato per la Regione Lazio l'importo di € 1.000.000,00 per l'attuazione dei primi interventi urgenti;
- con Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 700 del 8 settembre 2020 (pubblicata sulla G.U. Serie Generale n. 247 del 06.10.2020), con cui il Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza in parola;
- con Decreto n. B00001 del 14.10.2020, è stato costituito l'Ufficio di Supporto alle attività del Commissario Delegato per la realizzazione degli interventi di cui all'OCDPC n. 700/2020;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 24 aprile 2021 (pubblicata sulla G.U. Serie Generale n. 104 del 03.05.2021), è stato prorogato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel periodo dal 30 ottobre al 30 novembre

2019 nel territorio della Regione Lazio;

- il Commissario Delegato ha effettuato l'acquisizione da parte delle amministrazioni ed enti locali del fabbisogno derivante dai danni causati sul territorio della Regione Lazio dall'evento emergenziale periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019;

DATO ATTO che

- in data 15 marzo 2022 si è concluso lo stato di emergenza di cui alla Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 16 marzo 2020;
- con nota prot. n. 11485 del 15/03/2022 il Dipartimento di Protezione Civile ha trasmesso, ai fini dell'acquisizione dell'intesa, lo schema di Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile recante: "Ordinanza di Protezione Civile per favorire e regolare il subentro della Regione Lazio nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nel periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019 nel territorio della medesima Regione";
- con nota prot. n. 208 del 19.05.2022 e successive integrazioni, la Regione Lazio ha provveduto ad esprimere l'intesa, indicando quale Soggetto Responsabile delle attività il Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile;
- con Ordinanza 915 del 17 agosto 2022 il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha disciplinato il subentro della Regione Lazio nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nel periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019 nel territorio della medesima Regione, individuando quale Soggetto Responsabile delle iniziative per il completamento degli interventi il Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile della Regione Lazio;
- il Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile in qualità di Soggetto Responsabile delle iniziative per il completamento degli interventi connessi agli eventi calamitosi del periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019, per lo svolgimento delle attività, con Determinazione n. G11468 del 01.09.2022 ha istituito il gruppo di lavoro a supporto del Soggetto Responsabile del completamento degli interventi;

TENUTO CONTO che per l'attuazione dei Piani di finanziamento, relativamente al patrimonio

SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI
DEL PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30 NOVEMBRE 2019
(O.C.D.P.C. n. 700 del 8 settembre 2020 - O.C.D.P.C. n. 915 del 17 agosto 2022)

pubblico sono stati destinati fondi per € 4.266.484,23 oltre ad Euro 7.229.758,00 provenienti dal Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea (FSUE), come di seguito specificato:

- **Euro 1.000.000,00** - Delibera del Consiglio dei Ministri 16 marzo 2020, per l'attuazione dei primi interventi urgenti;
- **Euro 1.827.914,29-** Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 814 del 09.12.2021 avente ad oggetto "Ripartizione di risorse finanziarie, ai sensi dell'articolo 1, comma 700, della legge 30 dicembre 2020, n. 178" per interventi urgenti di riduzione del rischio di cui alla lettera d) del comma 2 dell'art. 25 del decreto legislativo n. 1 del 2018;
- **Euro 1.438.569,94** - Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 839 del 12.02.2022 avente ad oggetto "Ripartizione di risorse finanziarie, ai sensi dell'articolo 1, comma 700, della legge 30 dicembre 2020, n. 178" per interventi urgenti di riduzione del rischio di cui alla lettera d) del comma 2 dell'art. 25 del decreto legislativo n. 1 del 2018;
- **Euro 7.229.758,00** – contributo di solidarietà concesso a valere sul Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea, finalizzato agli investimenti degli interventi urgenti, volti a ripristinare rapidamente le normali condizioni di vita, a garantire la prevenzione, la protezione e la mitigazione dei rischi e dei danni futuri da catastrofi naturali- (Regolamento CE n. 2012/2002).
  L'art. 3 del Regolamento CE n. 2012/2002 individua gli interventi ammissibili alle spese del Fondo, l'art. 8 disciplina l'utilizzo del contributo fissandone i termini di utilizzo in 18 mesi a decorrere dalla data di erogazione del contributo, nonché le modalità di rendicontazione delle spese sostenute da parte dello Stato beneficiario;

DATO ATTO che, sulla base delle indicazioni pervenute dalle Amministrazioni coinvolte, dei fondi disponibili e in considerazione della tipologia di spesa, sono stati adottati i seguenti Piani riguardanti misure di sostegno al patrimonio pubblico:

1- ***Piano degli Interventi di prima emergenza ex art. 1 comma 3 Ordinanza n. 700/2020*** (interventi di cui alle lettere a) e b) art. 25 decreto legislativo n. 1/2018) nel quale sono stati approvati, con Decreti Commissariale di approvazione n. B00001 del 21/01/2021 e n. B00064 del 05.10.201, n. 152 interventi finanziati per l'importo complessivo di € 930.939,96.

2- **Piano degli Interventi finanziato a valere sulle risorse assegnate con l'OCDPC 814 del 09.12.2021 e con l'OCDPC 839 del 12.02.2022** nel quale sono finanziati, con Decreto Commissariale di approvazione n. B00022 del 16.03.2022, n. 26 interventi per un importo complessivo pari ad Euro 3.011.453,21.

3- **Piano degli interventi finanziati con il contributo del Fondo di solidarietà dell'Unione**

Europea di cui al Regolamento (CE) n. 2012/2002 - Decisione di esecuzione della Commissione C(2019) 7564 Final del 18/10/2019 nel quale sono finanziati n. 44 interventi per un importo complessivo pari ad Euro 14.427.420,00 (Decreto Commissariale di approvazione n. R00204/2020 e successive rimodulazioni con Decreti n. R00224/2020, n. R00436/2020, n. R00204/2021, n. R00300/2021 e n. 384/2021).

PRESO ATTO che, ai sensi degli articoli 1, comma 2 e 2, comma 2, dell'OCDPC 915/2022 il Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile della Regione Lazio, individuato quale Soggetto Responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi integralmente finanziati e contenuti nei piani degli interventi di cui alla OCDPC n. 700/2020, nonché nelle eventuali rimodulazioni degli stessi, già formalmente approvati alla data di adozione della suddetta ordinanza, provvede alla ricognizione ed all'accertamento delle procedure e dei rapporti giuridici pendenti, ai fini del definitivo trasferimento delle opere realizzate ai soggetti ordinariamente competenti;

VISTA la determinazione n. G11729 del 7 settembre 2022, con la quale;

- veniva approvata la ricognizione degli interventi finanziati;
- si dava atto che, ai sensi della richiamata OCDPC 915/2022, per il proseguimento delle attività, ciascun Ente provvede alla realizzazione degli interventi di propria pertinenza come già precedentemente assegnati allo stesso quale Soggetto Attuatore, che con il presente atto si intendono trasferiti agli stessi;
- venivano approvate le indicazioni per la rendicontazione dei finanziamenti in oggetto, relativamente alle attività da svolgersi a seguito dell'approvazione dell'OCDPC 915/2022;
- si dava atto che restava ferma l'efficacia di tutti i provvedimenti adottati dal Commissario Delegato e dai Soggetti Attuatori, sino alla data di entrata in vigore della OCDPC 915/2022;

VISTO il decreto del Commissario Delegato n. B00003 del 26 gennaio 2021, con la quale il Sindaco pro-tempore del Comune di Vetralla (VT) veniva nominato Soggetto Attuatore per l'attuazione degli interventi autorizzati nel *"Piano degli Interventi di Prima Emergenza"* rientranti nell'ambito del territorio del Comune di appartenenza, riportanti nel citato Piano i codici nn. B82, B451, B452, B454 e B455, nel rispetto delle direttive e indicazioni impartite dal Commissario Delegato in conformità dell'Ordinanza n. 700/2020, applicando le indicazioni previste nelle Linee Guida per la rendicontazione già approvate con Decreto Commissariale n. B00001 del 21 gennaio 2021, riguardanti i criteri e le modalità attuative per la erogazione e rendicontazione delle somme finalizzate alla realizzazione degli interventi finanziati;

VISTA la nota del Comune di Vetralla (VT), del 22 febbraio 2020, acclarata al prot. n. 246 del Soggetto responsabile, in pari data, con la quale veniva trasmessa la dichiarazione attestante: nesso di causalità,

l'assenza di coperture assicurative o finanziamenti pubblici e la conformità delle procedure alla normativa, riferita agli interventi di seguito specificati:

Piano degli interventi di Prima Emergenza				
Cod. n.	**Importo finanziabile**	**CUP**	**Descrizione**	**Importo richiesto**
B82	€ 2.074,00	J69J19000370002	Interventi su infrastrutture viarie e dei trasporti	€ 2.074,00
B451	€ 5.286,82	J67H19003520004	Interventi su infrastrutture viarie e dei trasporti	€ 5.286,82
B452	€ 4.270,00	J67H19003540004	Interventi su infrastrutture viarie e dei trasporti	€ 4.270,00
B454	€ 2.821,30	J67H19003530004	Interventi su infrastrutture viarie e dei trasporti	€ 2.821,30
B455	€ 976,00	J69J19000380002	Interventi su infrastrutture viarie e dei trasporti	€ 976,00
			Totale richiesto	€ 15.428,12

PRESO ATTO di tutta la documentazione giustificativa prodotta trasmessa dal Comune di Vetralla, relativamente agli interventi individuati con i codici nn B82, B451, B452, B454 e B455;

VISTA la dichiarazione con la quale si attesta che la documentazione trasmessa è conforme agli originali conservati agli atti dell'Amministrazione;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, di procedere alla liquidazione dell'importo di euro 15.428,12, IVA inclusa, quale finanziamento per gli interventi cod. nn. B82, B451, B452, B454 e B455, del citato Piano degli interventi di Prima Emergenza, a favore del Comune di Vetralla (Vt).

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

REGIONE LAZIO

SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI
DEL PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30 NOVEMBRE 2019
(O.C.D.P.C. n. 700 del 8 settembre 2020 - O.C.D.P.C. n. 915 del 17 agosto 2022)

DETERMINA

Per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, e costituiscono parte integrante del presente atto:

- di autorizzare la liquidazione dell'importo complessivo di € 15.428,12, IVA inclusa, quale erogazione dell'importo complessivo, relativo agli interventi previsti nel *Piano degli interventi di Prima Emergenza*, contrassegnati con i codici nn. B82, B451, B452, B454 e B455, a favore del Comune di Vetralla (VT);
- di prendere atto e dichiarare conforme alle Linee Guida, di cui al Decreto del Commissario Delegato n. B00001 del 21/01/2021, la rendicontazione prodotta dal Sindaco pro tempore del Comune di Vetralla relativa agli interventi codici nn. B82, B451, B452, B454 e B455;
- di disporre l'imputazione del succitato importo di € 15.428,12, sulla Contabilità Speciale n. 6244 istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Banca D'Italia.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni centoventi.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sulla pagina web dedicata all'indirizzo: https://protezionecivile.regione.lazio.it/calamita-emergenze/stati-di-emergenza/emergenza-maltempo-30-ottobre-30-novembre-2019/atti/liquidazioni/2022

.

IL DIRETTORE
IN QUALITÀ DI SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
(Carmelo Tulumello)

VIA R.R. GARIBALDI, 7
00145 ROMA

PEC:
emergenzanovembre2019@regione.lazio.legalmail.it
EMAIL – maltemponovembre2019@regione.lazio.it
TEL +39. 0651684700/ 0651684481

REGIONE LAZIO

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE SPAZIO LAVORO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 23 gennaio 2023, n. G00729

Autorizzazione di esonero parziale ai sensi dell'art. 5 c. 3 Legge 68/99 e D.M. 357/00 - Soc MAZDA MOTOR ITALIA SRL (codice debitore n. 201965). Accertamento in entrata sul capitolo E0000225256 - "Entrate derivanti dall'applicazione dell'art. 14 C. 3 della Legge 68/1999 per il finanziamento del fondo regionale per l'occupazione dei disabili di cui alla L.R. n.19/2003". Periodo esonerativo dal 10/01/2023 al 31/12/2023. Unità disabili esonerate n.1. Contributo esonerativo euro 9.567,24

Oggetto: *Autorizzazione di esonero parziale ai sensi dell'art. 5 c. 3 Legge 68/99 e D.M. 357/00 – Soc MAZDA MOTOR ITALIA SRL (codice debitore n. 201965). Accertamento in entrata sul capitolo E0000225256 -* "*Entrate derivanti dall'applicazione dell'art. 14 C. 3 della Legge 68/1999 per il finanziamento del fondo regionale per l'occupazione dei disabili di cui alla L.R. n.19/2003*". *Periodo esonerativo dal 10/01/2023 al 31/12/2023. Unità disabili esonerate n.1.* ***Contributo esonerativo euro 9.567,24.***

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE SPAZIO LAVORO

VISTA la Legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 recante "*Nuovo Statuto della Regione Lazio*";

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche e integrazioni recante "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*";

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1, riguardante l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 1° febbraio 2008, n. 1 recante "*Norme generali relative alle agenzie regionali istituite ai sensi dell'articolo 54 dello Statuto. Disposizioni transitorie relative al riordino degli enti pubblici dipendenti*";

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28 recante "*Legge di stabilità regionale 2020*" con particolare riferimento all'articolo 7, comma 10 che, al fine di favorire l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa regionale, istituisce l'Agenzia regionale Spazio Lavoro con compiti in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive del lavoro specificandone alcune caratteristiche ai successivi commi da 11 a 13;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 7 luglio 2020, n. 418 recante "*Agenzia regionale Spazio Lavoro, istituita con Legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28, articolo 7, comma 10. Approvazione declaratoria delle funzioni istituzionali*";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 5 agosto 2021, n. 542 recante "*Modifiche del Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni. Disposizioni transitorie*", con la quale si è provveduto ad effettuare un riassetto sistemico e complessivo dell'apparato amministrativo della Giunta regionale e rilevato in particolare che, si sensi dell'art. 6, lettera c, comma 2 della predetta deliberazione, le aree decentrate Centri per l'impiego Lazio nord, Centri per l'impiego Lazio centro e Centri per l'impiego Lazio sud e l'Area Servizi per il lavoro sono state incardinate presso l'Agenzia regionale Spazio Lavoro, in coerenza con la declaratoria delle funzioni istituzionali approvata con deliberazione della Giunta regionale 7 luglio 2020, n. 418 e il relativo personale, dirigenziale e non, è assegnato, senza soluzione di continuità, alle medesime Aree;

VISTA la direttiva del Direttore generale del 1° settembre 2021, prot. n. 693725 avente ad oggetto "*Direttiva del Direttore Generale in attuazione della Riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui alle DGR 475 del 20/7/2021 e 542 del 5/08/2021*", con le quali si dispone la riallocazione delle competenze e funzioni in base alle declaratorie di cui alle predette deliberazioni;

VISTO l'atto di organizzazione n. G11334 del 22 settembre 2021 a firma della Direttrice della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro avente ad oggetto "*Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate Aree della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro*" con il quale si dispone che, in ottemperanza a quanto disposto dalla direttiva del Direttore Generale prot. n. 693725 del 1° settembre 2021, a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto del Direttore dell'Agenzia regionale Spazio Lavoro, verranno soppresse le strutture organizzative di base denominate Area Servizi per il lavoro, Area decentrata Centri per l'impiego Lazio Nord, Area decentrata Centri per l'impiego Lazio Centro, Area decentrata Centri per l'impiego Lazio Sud;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 24 settembre 2021, n. 598 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale Spazio Lavoro al dott. Paolo Weber, dirigente di I fascia dell'Istituto nazionale di Statistica (ISTAT), ai sensi del comma 5 bis dell'art. 19 del D. Lgs. n.165/01, per la durata di cinque anni;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G14905 del 01/12/2021 "*Organizzazione delle strutture organizzative di base denominate Aree dell'Agenzia regionale Spazio Lavoro*" con il quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire, in attuazione di quanto disposto dalla Direttiva del Direttore generale prot. n. 693725 del 1° settembre 2021, le strutture organizzative di base denominate Aree dell'Agenzia regionale Spazio Lavoro di cui alla declaratoria delle competenze, analiticamente riportate nell'Allegato 1 del predetto Atto di organizzazione;

VISTO il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, "*Legge di contabilità regionale*";

VISTO il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, "*Regolamento regionale di contabilità*" che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata L.R. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima L.R. n. 11/2020;

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: "*Legge di stabilità regionale 2022*";

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";*

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese*";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n. 993 recante: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale*", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa come modificata dalla deliberazione di giunta regionale del 14 giugno 2022, n. 437;

VISTA la legge regionale 11 agosto 2022, n. 16, recante: "Assestamento delle previsioni di bilancio 2022-2024. Disposizioni varie";

VISTO l'articolo 43 del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., recante le disposizioni relative all'esercizio provvisorio ed alla gestione provvisoria;

VISTO il paragrafo n. 8 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato n. 4/2 al d.lgs. n.118/2011 e s.m.i., che dispone in materia di esercizio provvisorio e gestione provvisoria;

VISTO l'articolo 14 della l.r. n. 11/2020, recante le disposizioni relative all'esercizio provvisorio ed alla gestione provvisoria;

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2022, n. 21, recante: "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'esercizio finanziario 2023. Modifica alla legge regionale 23 novembre 2022, n. 19 (Disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale 2022. Disposizioni varie)";

VISTA la nota del Direttore generale prot. n. 29162 del 11/01/2023, con la quale sono fornite le indicazioni operative per la gestione in esercizio provvisorio del bilancio regionale, anno 2023;

VISTO il Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 "*Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183*";

VISTO il Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 151 "*Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183"* che ha apportato modifiche alla Legge 68/99;

VISTA la Legge n. 68/99, " Norme per il diritto al lavoro dei disabili" che, all'art. 5 comma 3, prevede che i datori di lavoro privati e gli enti pubblici economici che, per le speciali condizioni della loro attività, non possono occupare l'intera percentuale dei disabili, possono, su loro motivata richiesta, essere esonerati dall'obbligo dell'assunzione, a condizione che versino al Fondo Regionale per l'occupazione disabili, di cui all'art. 14 della medesima legge, un contributo esonerativo nella misura di € 12,91 per ogni giorno lavorativo riferito a ciascun lavoratore disabile non occupato;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 333/2000 "*Regolamento di esecuzione per l'attuazione della Legge 68/99 recante norme per il diritto al lavoro dei disabili*" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2017, n. 501 recante "*Atto di indirizzo e coordinamento in materia di collocamento delle persone con disabilità"* ed in particolare la sezione IV dell'allegato rubricata "*Interventi a favore dell'occupazione a valere sul fondo regionale per il collocamento delle persone con disabilità*" che espressamente prevede il finanziamento di programma regionali di inserimento lavorativo e dei relativi servizi*;*

VISTA la Legge regionale 21 luglio 2003 n. 19 "*Norme per il diritto al lavoro delle persone disabili*" ed in particolare l'art. 5 rubricato Fondo regionale per l'occupazione dei disabili Comitato per la gestione del fondo" che espressamente prevede, tra l'altro, che al fondo sono destinati i proventi derivanti dai contributi esonerativi e dalle sanzioni amministrative di cui agli articoli 5, 14, comma 3, e 15 della legge n. 68/1999;

VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 357 del 07/07/2000 recante la disciplina dei procedimenti relativi agli esoneri parziali dagli obblighi occupazionali che stabilisce i criteri e le modalità per le relative autorizzazioni;

VISTO in particolare l'art. 3 del D.M. 357/2000 che al comma 1 prevede, ai fini della concessione dell'esonero parziale, che il servizio competente verifichi la sussistenza di speciali condizioni di attività, accertando la presenza di almeno uno dei seguenti presupposti:

a. Faticosità della prestazione lavorativa richiesta;

b. Pericolosità connaturata al tipo di attività, anche derivante da condizioni ambientali nelle quali si svolge l'attività stessa;

c. particolari modalità di svolgimento dell'attività lavorativa;

VISTA la deliberazione n. 1133 del 04/04/2000 della Giunta Regionale del Lazio, esecutiva ai sensi di legge, recenti prime disposizioni sulle modalità di presentazione della domanda di esonero parziale e del versamento, da parte dei soggetti obbligati, delle somme connesse a tale istituto giuridico;

VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale 21/12/2007, pubblicato sulla G.U. n. 29 del 04/02/2008, che ha adeguato l'importo del contributo esonerativo di cui all'art. 5, comma 3 della Legge 68/99, da € 12,91 ad € 30,64;

VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30/09/2021 pubblicato sulla G.U. n. 291 del 07/12/2021 che ha adeguato l'importo del contributo esonerativo di cui all'art. 5, comma 3 della Legge 68/99, da € 30,64 a € 39,21;

ATTESO che la Società MAZDA MOTOR ITALIA SRL (codice debitore n. 201965) con istanza del 10/01/2023, ns. prot. n. 0024168 di pari data, ha richiesto l'autorizzazione all'esonero parziale nella misura del 50% della quota di riserva, pari a n. 1 unità disabili, per il periodo dal 10/01/2023 al 31/12/2023, per le seguenti motivazioni: La Società svolge attività di commercio di autoveicoli leggeri, di parti e accessori degli stessi, richiedendo un'elevata professionalità e conoscenza approfondita dei prodotti commercializzati, specifiche conoscenze merceologiche e settoriali, oltre ad una buona conoscenza dell'uso del computer e delle lingue straniere. Nelle attività di post-vendita il personale svolge attività di supporto all'assistenza e alla riparazione delle vetture, risoluzione delle problematiche relative alle omologazioni degli autoveicoli e gestione delle garanzie è richiesta pertanto una conoscenza meccanica del veicolo. I ritmi delle attività sono intensi e veloci, la postura deve essere eretta e itinerante;

ESAMINATE le suddette motivazioni che evidenziano la difficoltà, in relazione alle speciali condizioni di attività per le quali si richiede l'esonero, di effettuare l'inserimento mirato di cui alla L. 68/99 e valutate le ragioni poste a fondamento dell'istanza in questione, riconducibili all'art. 3, co. 1, lettera C) del D.M. 357/2000, indicato in premessa;

RITENUTO pertanto:

- di autorizzare la Società MAZDA MOTOR ITALIA SRL (codice debitore n. 201965) – all'esonero parziale dagli obblighi occupazionali nella misura del 50% della quota di riserva, per n. 1 unità disabile, avendo riscontrato la sussistenza delle speciali condizioni di attività previste dall'art. 3, comma 1 del D.M. n. 357 del 07/07/2000 lettera C) ovvero la particolare modalità di svolgimento dell'attività lavorativa;

- di accertare sul capitolo di entrata E0000225256 "Entrate derivanti dall'applicazione dell'art. 14 C. 3 della Legge 68/1999 per il finanziamento del fondo regionale per l'occupazione dei disabili di cui alla L.R. n.19/2003", Tit/tip E.2.01.03 Pdc

E.2.01.03.02.999 "Altri trasferimenti correnti da altre imprese", l'importo di **euro 9.567,24** (novemilacinquecentosessantasette/24) a titolo di contributo esonerativo alla Regione Lazio da parte del debitore MAZDA MOTOR ITALIA SRL (codice debitore n. 201965);

DI DARE ATTO che l'esonero di cui al presente provvedimento è subordinato all'effettivo versamento delle somme dovute e che in caso di inadempimento si procederà alla segnalazione all'ispettorato del lavoro;

ATTESO che l'importo pari **euro 9.567,24** (novemilacinquecentosessantasette/24) dovrà essere versato direttamente alla Tesoreria Regionale – codice IBAN IT 03 M 0200805255000400000292 intestato alla Regione Lazio – Servizio Tesoreria, riportando tassativamente nella **Causale 225256 art. 5co3 l.68/99 oltre alla P.IVA della Società;**

ATTESO che l'obbligazione giungerà a scadenza entro 30 giorni dal ricevimento del provvedimento autorizzativo

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente richiamate:

- di autorizzare la Società MAZDA MOTOR ITALIA SRL (codice debitore n. 201965) – all'esonero parziale dagli obblighi occupazionali nella misura del 50% della quota di riserva, per n. 1 unità disabile, avendo riscontrato la sussistenza delle speciali condizioni di attività previste dall'art. 3, comma 1 del D.M. n. 357 del 07/07/2000 lettera C) ovvero la particolare modalità di svolgimento dell'attività lavorativa;

- di accertare sul capitolo di entrata E0000225256 "Entrate derivanti dall'applicazione dell'art. 14 C. 3 della Legge 68/1999 per il finanziamento del fondo regionale per l'occupazione dei disabili di cui alla L.R. n.19/2003", Tit/tip E.2.01.03 Pdc E.2.01.03.02.999 "Altri trasferimenti correnti da altre imprese" l'importo **di euro 9.567,24** (novemilacinquecentosessantasette/24) a titolo di contributo esonerativo alla Regione Lazio da parte del debitore MAZDA MOTOR ITALIA SRL (codice debitore n. 201965);

DI DARE ATTO che l'esonero di cui al presente provvedimento è subordinato all'effettivo versamento delle somme dovute e che in caso di inadempimento si procederà alla segnalazione all'ispettorato del lavoro;

che l'obbligazione giungerà a scadenza entro 30 giorni dal ricevimento del provvedimento autorizzativo.

La presente Determinazione ed i relativi allegati saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale www.regione.lazio.it con valore di notifica per gli interessati, al fine di darne ampia diffusione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso con le modalità e nei termini previsti dalla normativa vigente.

Il Direttore Agenzia Regionale Spazio Lavoro
Dott Paolo Weber

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE SPAZIO LAVORO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 23 gennaio 2023, n. G00730

Autorizzazione di proroga all'esonero parziale ai sensi dell'art. 5 c. 3 Legge 68/99 e D.M. 357/00 - Soc AVIO SPA (codice debitore n. 193240). Accertamento in entrata sul capitolo E0000225256 - "Entrate derivanti dall'applicazione dell'art. 14 C. 3 della Legge 68/1999 per il finanziamento del fondo regionale per l'occupazione dei disabili di cui alla L.R. n.19/2003". Periodo esonerativo dal 01/01/2023 al 30/06/2023. Unità disabili esonerate n.27. Contributo esonerativo euro 131.275,08.

Oggetto: *Autorizzazione di proroga all'esonero parziale ai sensi dell'art. 5 c. 3 Legge 68/99 e D.M. 357/00 – Soc AVIO SPA (codice debitore n. 193240). Accertamento in entrata sul capitolo E0000225256 -* "*Entrate derivanti dall'applicazione dell'art. 14 C. 3 della Legge 68/1999 per il finanziamento del fondo regionale per l'occupazione dei disabili di cui alla L.R. n.19/2003*". *Periodo esonerativo dal 01/01/2023 al 30/06/2023. Unità disabili esonerate n.27.* ***Contributo esonerativo euro 131.275,08.***

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE SPAZIO LAVORO

VISTA la Legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 recante "*Nuovo Statuto della Regione Lazio*";

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche e integrazioni recante "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*";

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1, riguardante l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 1° febbraio 2008, n. 1 recante "*Norme generali relative alle agenzie regionali istituite ai sensi dell'articolo 54 dello Statuto. Disposizioni transitorie relative al riordino degli enti pubblici dipendenti*";

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28 recante "*Legge di stabilità regionale 2020*" con particolare riferimento all'articolo 7, comma 10 che, al fine di favorire l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa regionale, istituisce l'Agenzia regionale Spazio Lavoro con compiti in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive del lavoro specificandone alcune caratteristiche ai successivi commi da 11 a 13;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 7 luglio 2020, n. 418 recante "*Agenzia regionale Spazio Lavoro, istituita con Legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28, articolo 7, comma 10. Approvazione declaratoria delle funzioni istituzionali*";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 5 agosto 2021, n. 542 recante "*Modifiche del Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni. Disposizioni transitorie*", con la quale si è provveduto ad effettuare un riassetto sistemico e complessivo dell'apparato amministrativo della Giunta regionale e rilevato in particolare che, si sensi dell'art. 6, lettera c, comma 2 della predetta deliberazione, le aree decentrate Centri per l'impiego Lazio nord, Centri per l'impiego Lazio centro e Centri per l'impiego Lazio sud e l'Area Servizi per il lavoro sono state incardinate presso l'Agenzia regionale Spazio Lavoro, in coerenza con la declaratoria delle funzioni istituzionali approvata con deliberazione della Giunta regionale 7 luglio 2020, n. 418 e il relativo personale, dirigenziale e non, è assegnato, senza soluzione di continuità, alle medesime Aree;

VISTA la direttiva del Direttore generale del 1° settembre 2021, prot. n. 693725 avente ad oggetto "*Direttiva del Direttore Generale in attuazione della Riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui alle DGR 475 del 20/7/2021 e 542 del 5/08/2021*", con le quali si dispone

la riallocazione delle competenze e funzioni in base alle declaratorie di cui alle predette deliberazioni;

VISTO l'atto di organizzazione n. G11334 del 22 settembre 2021 a firma della Direttrice della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro avente ad oggetto "*Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate Aree della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro*" con il quale si dispone che, in ottemperanza a quanto disposto dalla direttiva del Direttore Generale prot. n. 693725 del 1° settembre 2021, a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto del Direttore dell'Agenzia regionale Spazio Lavoro, verranno soppresse le strutture organizzative di base denominate Area Servizi per il lavoro, Area decentrata Centri per l'impiego Lazio Nord, Area decentrata Centri per l'impiego Lazio Centro, Area decentrata Centri per l'impiego Lazio Sud;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 24 settembre 2021, n. 598 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale Spazio Lavoro al dott. Paolo Weber, dirigente di I fascia dell'Istituto nazionale di Statistica (ISTAT), ai sensi del comma 5 bis dell'art. 19 del D. Lgs. n.165/01, per la durata di cinque anni;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G14905 del 01/12/2021 "*Organizzazione delle strutture organizzative di base denominate Aree dell'Agenzia regionale Spazio Lavoro*" con il quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire, in attuazione di quanto disposto dalla Direttiva del Direttore generale prot. n. 693725 del 1° settembre 2021, le strutture organizzative di base denominate Aree dell'Agenzia regionale Spazio Lavoro di cui alla declaratoria delle competenze, analiticamente riportate nell'Allegato 1 del predetto Atto di organizzazione;

VISTO il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, "*Legge di contabilità regionale*";

VISTO il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, "*Regolamento regionale di contabilità*" che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata L.R. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima L.R. n. 11/2020;

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: "*Legge di stabilità regionale 2022*";

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";*

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese*";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n. 993 recante: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale*", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse

finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa come modificata dalla deliberazione di giunta regionale del 14 giugno 2022, n. 437;

VISTA la legge regionale 11 agosto 2022, n. 16, recante: "Assestamento delle previsioni di bilancio 2022-2024. Disposizioni varie";

VISTO l'articolo 43 del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., recante le disposizioni relative all'esercizio provvisorio ed alla gestione provvisoria;

VISTO il paragrafo n. 8 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato n. 4/2 al d.lgs. n.118/2011 e s.m.i., che dispone in materia di esercizio provvisorio e gestione provvisoria;

VISTO l'articolo 14 della l.r. n. 11/2020, recante le disposizioni relative all'esercizio provvisorio ed alla gestione provvisoria;

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2022, n. 21, recante: "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'esercizio finanziario 2023. Modifica alla legge regionale 23 novembre 2022, n. 19 (Disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale 2022. Disposizioni varie)";

VISTA la nota del Direttore generale prot. n. 29162 del 11/01/2023, con la quale sono fornite le indicazioni operative per la gestione in esercizio provvisorio del bilancio regionale, anno 2023;

VISTO il Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 "*Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183*";

VISTO il Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 151 "*Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183"* che ha apportato modifiche alla Legge 68/99;

VISTA la Legge n. 68/99, " Norme per il diritto al lavoro dei disabili" che, all'art. 5 comma 3, prevede che i datori di lavoro privati e gli enti pubblici economici che, per le speciali condizioni della loro attività, non possono occupare l'intera percentuale dei disabili, possono, su loro motivata richiesta, essere esonerati dall'obbligo dell'assunzione, a condizione che versino al Fondo Regionale per l'occupazione disabili, di cui all'art. 14 della medesima legge, un contributo esonerativo nella misura di € 12,91 per ogni giorno lavorativo riferito a ciascun lavoratore disabile non occupato;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 333/2000 "*Regolamento di esecuzione per l'attuazione della Legge 68/99 recante norme per il diritto al lavoro dei disabili*" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2017, n. 501 recante "*Atto di indirizzo e coordinamento in materia di collocamento delle persone con disabilità"* ed in particolare la sezione IV dell'allegato rubricata "*Interventi a favore dell'occupazione a valere sul fondo regionale per il collocamento delle persone con disabilità*" che espressamente prevede il finanziamento di programma regionali di inserimento lavorativo e dei relativi servizi*;*

VISTA la Legge regionale 21 luglio 2003 n. 19 "*Norme per il diritto al lavoro delle persone disabili*" ed in particolare l'art. 5 rubricato Fondo regionale per l'occupazione dei disabili

Comitato per la gestione del fondo" che espressamente prevede, tra l'altro, che al fondo sono destinati i proventi derivanti dai contributi esonerativi e dalle sanzioni amministrative di cui agli articoli 5, 14, comma 3, e 15 della legge n. 68/1999;

VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 357 del 07/07/2000 recante la disciplina dei procedimenti relativi agli esoneri parziali dagli obblighi occupazionali che stabilisce i criteri e le modalità per le relative autorizzazioni;

VISTO in particolare l'art. 3 del D.M. 357/2000 che al comma 1 prevede, ai fini della concessione dell'esonero parziale, che il servizio competente verifichi la sussistenza di speciali condizioni di attività, accertando la presenza di almeno uno dei seguenti presupposti:

a. Faticosità della prestazione lavorativa richiesta;

b. Pericolosità connaturata al tipo di attività, anche derivante da condizioni ambientali nelle quali si svolge l'attività stessa;

c. particolari modalità di svolgimento dell'attività lavorativa;

VISTA la deliberazione n. 1133 del 04/04/2000 della Giunta Regionale del Lazio, esecutiva ai sensi di legge, recenti prime disposizioni sulle modalità di presentazione della domanda di esonero parziale e del versamento, da parte dei soggetti obbligati, delle somme connesse a tale istituto giuridico;

VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale 21/12/2007, pubblicato sulla G.U. n. 29 del 04/02/2008, che ha adeguato l'importo del contributo esonerativo di cui all'art. 5, comma 3 della Legge 68/99, da € 12,91 ad € 30,64;

VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30/09/2021 pubblicato sulla G.U. n. 291 del 07/12/2021 che ha adeguato l'importo del contributo esonerativo di cui all'art. 5, comma 3 della Legge 68/99, da € 30,64 a € 39,21;

ATTESO che la Società AVIO SPA (codice debitore n. 193240) con istanza del 23/12/2022, ns. prot. n. 1331984 del 27/12/2022, ha richiesto l'autorizzazione alla proroga dell'esonero parziale nella misura del 42% della quota di riserva, pari a n. 27 unità disabile, per il periodo dal 01/01/2023 al 30/06/2023, per le motivazioni di seguito esplicitate: La società opera nel settore di Sistemi di Lancio e della propulsione spaziale (propulsione a solido, a liquido e criogenica). Il personale impiegato è altamente specializzato, opera in un contesto pirotecnico o in ambito di ingegneria specializzata nel campo aerospaziale ed è impiegato nelle attività di progettazione e produzione: sistemi di trasporto spaziale (lanciatore Vega e derivati); sistemi propulsivi a propellente solido e liquido per vettori spaziali. La società opera in un contesto classificato come "zona esplosiva" ai sensi del TULPS;

CONSIDERATO che la Società AVIO SPA (codice debitore n. 193240) è stata autorizzata all'esonero parziale dagli obblighi occupazionali fino al 31/12/2022 con provvedimento n. 0128723 del 09/02/2022;

ESAMINATE le suddette motivazioni che evidenziano la difficoltà, in relazione alle speciali condizioni di attività per le quali si richiede l'esonero, di effettuare l'inserimento mirato di cui alla L. 68/99 e valutate le ragioni poste a fondamento dell'istanza in questione, riconducibili all'art. 3, co. 1, lettera B) e lettera C) del D.M. 357/2000, indicato in premessa;

RITENUTO pertanto:

- di autorizzare la Società AVIO SPA (codice debitore n. 193240) – alla proroga dell'esonero parziale dagli obblighi occupazionali nella misura del 42% della quota di riserva, per n. 27 unità disabile, avendo riscontrato la sussistenza delle speciali condizioni di attività previste dall'art. 3, comma 1 del D.M. n. 357 del 07/07/2000 lettera B) ovvero la pericolosità connaturata al tipo di attività, anche derivante da condizioni ambientali nelle quali si svolge l'attività stessa e lettera C) ovvero la particolare modalità di svolgimento dell'attività lavorativa;

- di accertare sul capitolo di entrata E0000225256 "Entrate derivanti dall'applicazione dell'art. 14 C. 3 della Legge 68/1999 per il finanziamento del fondo regionale per l'occupazione dei disabili di cui alla L.R. n.19/2003", Tit/tip E.2.01.03 Pdc E.2.01.03.02.999 "Altri trasferimenti correnti da altre imprese", l'importo di **euro 131.275,08** (centotrentunomiladuecentosettantacinque/08) a titolo di contributo esonerativo alla Regione Lazio da parte del debitore AVIO SPA (codice debitore n. 193240);

DI DARE ATTO che l'esonero di cui al presente provvedimento è subordinato all'effettivo versamento delle somme dovute e che in caso di inadempimento si procederà alla segnalazione all'ispettorato del lavoro;

ATTESO che l'importo pari a **euro 131.275,08** (centotrentunomiladuecentosettantacinque/08) dovrà essere versato direttamente alla Tesoreria Regionale – codice IBAN IT 03 M 0200805255000400000292 intestato alla Regione Lazio – Servizio Tesoreria, riportando tassativamente nella **Causale 225256 art. 5co3 l.68/99 oltre alla P.IVA della Società;**

ATTESO che l'obbligazione giungerà a scadenza entro 30 giorni dal ricevimento del provvedimento autorizzativo

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente richiamate:

- di autorizzare la Società AVIO SPA (codice debitore n. 193240) – alla proroga dell'esonero parziale dagli obblighi occupazionali nella misura del 42% della quota di riserva, per n. 27 unità disabile, avendo riscontrato la sussistenza delle speciali condizioni di attività previste dall'art. 3, comma 1 del D.M. n. 357 del 07/07/2000 lettera B) ovvero la pericolosità connaturata al tipo di attività, anche derivante da condizioni ambientali nelle quali si svolge l'attività stessa; e lettera C) ovvero la particolare modalità di svolgimento dell'attività lavorativa;

- di accertare sul capitolo di entrata E0000225256 "Entrate derivanti dall'applicazione dell'art. 14 C. 3 della Legge 68/1999 per il finanziamento del fondo regionale per l'occupazione dei disabili di cui alla L.R. n.19/2003", Tit/tip E.2.01.03 Pdc E.2.01.03.02.999 "Altri trasferimenti correnti da altre imprese" l'importo **di euro 131.275,08** (centotrentunomiladuecentosettantacinque/08) a titolo di contributo esonerativo alla Regione Lazio da parte del debitore AVIO SPA (codice debitore n. 193240);

DI DARE ATTO che l'esonero di cui al presente provvedimento è subordinato all'effettivo versamento delle somme dovute e che in caso di inadempimento si procederà alla segnalazione all'ispettorato del lavoro;

che l’obbligazione giungerà a scadenza entro 30 giorni dal ricevimento del provvedimento autorizzativo.

La presente Determinazione ed i relativi allegati saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale www.regione.lazio.it con valore di notifica per gli interessati, al fine di darne ampia diffusione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso con le modalità e nei termini previsti dalla normativa vigente.

Il Direttore Agenzia Regionale Spazio Lavoro
Dott Paolo Weber

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE SPAZIO LAVORO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 23 gennaio 2023, n. G00731

Autorizzazione di esonero parziale ai sensi dell'art. 5 c. 3 Legge 68/99 e D.M. 357/00 - Soc JAGUAR LAND ROVER ITALIA SPA (codice debitore n. 240714). Accertamento in entrata sul capitolo E0000225256 - "Entrate derivanti dall'applicazione dell'art. 14 C. 3 della Legge 68/1999 per il finanziamento del fondo regionale per l'occupazione dei disabili di cui alla L.R. n.19/2003". Periodo esonerativo dal 01/01/2023 al 30/06/2024. Unità disabili esonerate n.2. Contributo esonerativo euro 29.407,50.

Oggetto: *Autorizzazione di esonero parziale ai sensi dell'art. 5 c. 3 Legge 68/99 e D.M. 357/00 – Soc JAGUAR LAND ROVER ITALIA SPA (codice debitore n. 240714). Accertamento in entrata sul capitolo E0000225256 -* "*Entrate derivanti dall'applicazione dell'art. 14 C. 3 della Legge 68/1999 per il finanziamento del fondo regionale per l'occupazione dei disabili di cui alla L.R. n.19/2003*". *Periodo esonerativo dal 01/01/2023 al 30/06/2024. Unità disabili esonerate n.2.* ***Contributo esonerativo euro 29.407,50.***

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE SPAZIO LAVORO

VISTA la Legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 recante "*Nuovo Statuto della Regione Lazio*";

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche e integrazioni recante "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*";

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1, riguardante l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 1° febbraio 2008, n. 1 recante "*Norme generali relative alle agenzie regionali istituite ai sensi dell'articolo 54 dello Statuto. Disposizioni transitorie relative al riordino degli enti pubblici dipendenti*";

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28 recante "*Legge di stabilità regionale 2020*" con particolare riferimento all'articolo 7, comma 10 che, al fine di favorire l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa regionale, istituisce l'Agenzia regionale Spazio Lavoro con compiti in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive del lavoro specificandone alcune caratteristiche ai successivi commi da 11 a 13;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 7 luglio 2020, n. 418 recante "*Agenzia regionale Spazio Lavoro, istituita con Legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28, articolo 7, comma 10. Approvazione declaratoria delle funzioni istituzionali*";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 5 agosto 2021, n. 542 recante "*Modifiche del Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni. Disposizioni transitorie*", con la quale si è provveduto ad effettuare un riassetto sistemico e complessivo dell'apparato amministrativo della Giunta regionale e rilevato in particolare che, si sensi dell'art. 6, lettera c, comma 2 della predetta deliberazione, le aree decentrate Centri per l'impiego Lazio nord, Centri per l'impiego Lazio centro e Centri per l'impiego Lazio sud e l'Area Servizi per il lavoro sono state incardinate presso l'Agenzia regionale Spazio Lavoro, in coerenza con la declaratoria delle funzioni istituzionali approvata con deliberazione della Giunta regionale 7 luglio 2020, n. 418 e il relativo personale, dirigenziale e non, è assegnato, senza soluzione di continuità, alle medesime Aree;

VISTA la direttiva del Direttore generale del 1° settembre 2021, prot. n. 693725 avente ad oggetto "*Direttiva del Direttore Generale in attuazione della Riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui alle DGR 475 del 20/7/2021 e 542 del 5/08/2021*", con le quali si dispone la riallocazione delle competenze e funzioni in base alle declaratorie di cui alle predette deliberazioni;

VISTO l'atto di organizzazione n. G11334 del 22 settembre 2021 a firma della Direttrice della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro avente ad oggetto "*Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate Aree della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro*" con il quale si dispone che, in ottemperanza a quanto disposto dalla direttiva del Direttore Generale prot. n. 693725 del 1° settembre 2021, a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto del Direttore dell'Agenzia regionale Spazio Lavoro, verranno soppresse le strutture organizzative di base denominate Area Servizi per il lavoro, Area decentrata Centri per l'impiego Lazio Nord, Area decentrata Centri per l'impiego Lazio Centro, Area decentrata Centri per l'impiego Lazio Sud;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 24 settembre 2021, n. 598 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale Spazio Lavoro al dott. Paolo Weber, dirigente di I fascia dell'Istituto nazionale di Statistica (ISTAT), ai sensi del comma 5 bis dell'art. 19 del D. Lgs. n.165/01, per la durata di cinque anni;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G14905 del 01/12/2021 "*Organizzazione delle strutture organizzative di base denominate Aree dell'Agenzia regionale Spazio Lavoro*" con il quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire, in attuazione di quanto disposto dalla Direttiva del Direttore generale prot. n. 693725 del 1° settembre 2021, le strutture organizzative di base denominate Aree dell'Agenzia regionale Spazio Lavoro di cui alla declaratoria delle competenze, analiticamente riportate nell'Allegato 1 del predetto Atto di organizzazione;

VISTO il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, "*Legge di contabilità regionale*";

VISTO il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, "*Regolamento regionale di contabilità*" che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata L.R. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima L.R. n. 11/2020;

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: "*Legge di stabilità regionale 2022*";

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";*

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese*";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n. 993 recante: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale*", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa come modificata dalla deliberazione di giunta regionale del 14 giugno 2022, n. 437;

VISTA la legge regionale 11 agosto 2022, n. 16, recante: "Assestamento delle previsioni di bilancio 2022-2024. Disposizioni varie";

VISTO l'articolo 43 del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., recante le disposizioni relative all'esercizio provvisorio ed alla gestione provvisoria;

VISTO il paragrafo n. 8 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato n. 4/2 al d.lgs. n.118/2011 e s.m.i., che dispone in materia di esercizio provvisorio e gestione provvisoria;

VISTO l'articolo 14 della l.r. n. 11/2020, recante le disposizioni relative all'esercizio provvisorio ed alla gestione provvisoria;

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2022, n. 21, recante: "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'esercizio finanziario 2023. Modifica alla legge regionale 23 novembre 2022, n. 19 (Disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale 2022. Disposizioni varie)";

VISTA la nota del Direttore generale prot. n. 29162 del 11/01/2023, con la quale sono fornite le indicazioni operative per la gestione in esercizio provvisorio del bilancio regionale, anno 2023;

VISTO il Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 "*Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183*";

VISTO il Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 151 "*Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183"* che ha apportato modifiche alla Legge 68/99;

VISTA la Legge n. 68/99, " Norme per il diritto al lavoro dei disabili" che, all'art. 5 comma 3, prevede che i datori di lavoro privati e gli enti pubblici economici che, per le speciali condizioni della loro attività, non possono occupare l'intera percentuale dei disabili, possono, su loro motivata richiesta, essere esonerati dall'obbligo dell'assunzione, a condizione che versino al Fondo Regionale per l'occupazione disabili, di cui all'art. 14 della medesima legge, un contributo esonerativo nella misura di € 12,91 per ogni giorno lavorativo riferito a ciascun lavoratore disabile non occupato;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 333/2000 "*Regolamento di esecuzione per l'attuazione della Legge 68/99 recante norme per il diritto al lavoro dei disabili*" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2017, n. 501 recante "*Atto di indirizzo e coordinamento in materia di collocamento delle persone con disabilità"* ed in particolare la sezione IV dell'allegato rubricata "*Interventi a favore dell'occupazione a valere sul fondo regionale per il collocamento delle persone con disabilità*" che espressamente prevede il finanziamento di programma regionali di inserimento lavorativo e dei relativi servizi*;*

VISTA la Legge regionale 21 luglio 2003 n. 19 "*Norme per il diritto al lavoro delle persone disabili*" ed in particolare l'art. 5 rubricato Fondo regionale per l'occupazione dei disabili Comitato per la gestione del fondo" che espressamente prevede, tra l'altro, che al fondo sono destinati i proventi derivanti dai contributi esonerativi e dalle sanzioni amministrative di cui agli articoli 5, 14, comma 3, e 15 della legge n. 68/1999;

VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 357 del 07/07/2000 recante la disciplina dei procedimenti relativi agli esoneri parziali dagli obblighi occupazionali che stabilisce i criteri e le modalità per le relative autorizzazioni;

VISTO in particolare l'art. 3 del D.M. 357/2000 che al comma 1 prevede, ai fini della concessione dell'esonero parziale, che il servizio competente verifichi la sussistenza di speciali condizioni di attività, accertando la presenza di almeno uno dei seguenti presupposti:

a. Faticosità della prestazione lavorativa richiesta;

b. Pericolosità connaturata al tipo di attività, anche derivante da condizioni ambientali nelle quali si svolge l'attività stessa;

c. particolari modalità di svolgimento dell'attività lavorativa;

VISTA la deliberazione n. 1133 del 04/04/2000 della Giunta Regionale del Lazio, esecutiva ai sensi di legge, recenti prime disposizioni sulle modalità di presentazione della domanda di esonero parziale e del versamento, da parte dei soggetti obbligati, delle somme connesse a tale istituto giuridico;

VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale 21/12/2007, pubblicato sulla G.U. n. 29 del 04/02/2008, che ha adeguato l'importo del contributo esonerativo di cui all'art. 5, comma 3 della Legge 68/99, da € 12,91 ad € 30,64;

VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30/09/2021 pubblicato sulla G.U. n. 291 del 07/12/2021 che ha adeguato l'importo del contributo esonerativo di cui all'art. 5, comma 3 della Legge 68/99, da € 30,64 a € 39,21;

ATTESO che la Società JAGUAR LAND ROVER ITALIA SPA (codice debitore n. 240714) con istanza del 28/12/2022, ns. prot. n. 1339997 del 29/12/2022, ha richiesto l'autorizzazione all'esonero parziale nella misura del 45% della quota di riserva, pari a n. 2 unità disabili, per il periodo dal 01/01/2023 al 30/06/2024, per le seguenti motivazioni: La Società svolge attività di distribuzione di veicoli e delle relative parti di ricambio operando attraverso la rete dei suoi concessionari localizzati su tutto il territorio nazionale. Il personale è viaggiante su tutto il territorio nazionale sia con mezzo aziendale o con l'ausilio di altri mezzi di trasporto (es. aereo) e interfacciandosi con i concessionari assegnati alla loro area di responsabilità;

ESAMINATE le suddette motivazioni che evidenziano la difficoltà, in relazione alle speciali condizioni di attività per le quali si richiede l'esonero, di effettuare l'inserimento mirato di cui alla L. 68/99 e valutate le ragioni poste a fondamento dell'istanza in questione, riconducibili all'art. 3, co. 1, lettera C) del D.M. 357/2000, indicato in premessa;

RITENUTO pertanto:

- di autorizzare la Società JAGUAR LAND ROVER ITALIA SPA (codice debitore n. 240714) – all'esonero parziale dagli obblighi occupazionali nella misura del 45% della quota di riserva, per n. 2 unità disabile, avendo riscontrato la sussistenza delle speciali condizioni di attività previste dall'art. 3, comma 1 del D.M. n. 357 del 07/07/2000 lettera C) ovvero la particolare modalità di svolgimento dell'attività lavorativa;

- di accertare sul capitolo di entrata E0000225256 "Entrate derivanti dall'applicazione dell'art. 14 C. 3 della Legge 68/1999 per il finanziamento del fondo regionale per l'occupazione dei disabili di cui alla L.R. n.19/2003", Tit/tip E.2.01.03 Pdc E.2.01.03.02.999 "Altri trasferimenti correnti da altre imprese", l'importo di **euro 29.407,50** (ventinovemilaquattrocentosette/50) a titolo di contributo esonerativo alla Regione Lazio da parte del debitore JAGUAR LAND ROVER ITALIA SPA (codice debitore n. 240714);

DI DARE ATTO che l'esonero di cui al presente provvedimento è subordinato all'effettivo versamento delle somme dovute e che in caso di inadempimento si procederà alla

segnalazione all'ispettorato del lavoro;

ATTESO che l'importo pari **euro 29.407,50** (ventinovemilaquattrocentosette/50) dovrà essere versato direttamente alla Tesoreria Regionale – codice IBAN IT 03 M 0200805255000400000292 intestato alla Regione Lazio – Servizio Tesoreria, riportando tassativamente nella **Causale 225256 art. 5co3 l.68/99 oltre alla P.IVA della Società;**

ATTESO che l'obbligazione giungerà a scadenza entro 30 giorni dal ricevimento del provvedimento autorizzativo

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente richiamate:

- di autorizzare la Società JAGUAR LAND ROVER ITALIA SPA (codice debitore n. 240714) – all'esonero parziale dagli obblighi occupazionali nella misura del 45% della quota di riserva, per n. 2 unità disabile, avendo riscontrato la sussistenza delle speciali condizioni di attività previste dall'art. 3, comma 1 del D.M. n. 357 del 07/07/2000 lettera C) ovvero la particolare modalità di svolgimento dell'attività lavorativa;

- di accertare sul capitolo di entrata E0000225256 "Entrate derivanti dall'applicazione dell'art. 14 C. 3 della Legge 68/1999 per il finanziamento del fondo regionale per l'occupazione dei disabili di cui alla L.R. n.19/2003", Tit/tip E.2.01.03 Pdc E.2.01.03.02.999 "Altri trasferimenti correnti da altre imprese" l'importo **di euro 29.407,50** (ventinovemilaquattrocentosette/50) a titolo di contributo esonerativo alla Regione Lazio da parte del debitore JAGUAR LAND ROVER ITALIA SPA (codice debitore n. 240714);

DI DARE ATTO che l'esonero di cui al presente provvedimento è subordinato all'effettivo versamento delle somme dovute e che in caso di inadempimento si procederà alla segnalazione all'ispettorato del lavoro;

che l'obbligazione giungerà a scadenza entro 30 giorni dal ricevimento del provvedimento autorizzativo.

La presente Determinazione ed i relativi allegati saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale www.regione.lazio.it con valore di notifica per gli interessati, al fine di darne ampia diffusione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso con le modalità e nei termini previsti dalla normativa vigente.

Il Direttore Agenzia Regionale Spazio Lavoro
Dott Paolo Weber

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE SPAZIO LAVORO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 23 gennaio 2023, n. G00732

Autorizzazione di esonero parziale ai sensi dell'art. 5 c. 3 Legge 68/99 e D.M. 357/00 - Soc LEO PHARMA SPA (codice debitore n. 139108). Accertamento in entrata sul capitolo E0000225256 - "Entrate derivanti dall'applicazione dell'art. 14 C. 3 della Legge 68/1999 per il finanziamento del fondo regionale per l'occupazione dei disabili di cui alla L.R. n.19/2003". Periodo esonerativo dal 01/01/2023 al 30/06/2024. Unità disabili esonerate n.3. Contributo esonerativo euro 44.111,25.

Oggetto: *Autorizzazione di esonero parziale ai sensi dell'art. 5 c. 3 Legge 68/99 e D.M. 357/00 – Soc LEO PHARMA SPA (codice debitore n. 139108). Accertamento in entrata sul capitolo E0000225256 -* "*Entrate derivanti dall'applicazione dell'art. 14 C. 3 della Legge 68/1999 per il finanziamento del fondo regionale per l'occupazione dei disabili di cui alla L.R. n.19/2003*". *Periodo esonerativo dal 01/01/2023 al 30/06/2024. Unità disabili esonerate n.3.* ***Contributo esonerativo euro 44.111,25.***

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE SPAZIO LAVORO

VISTA la Legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 recante "*Nuovo Statuto della Regione Lazio*";

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche e integrazioni recante "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*";

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1, riguardante l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 1° febbraio 2008, n. 1 recante "*Norme generali relative alle agenzie regionali istituite ai sensi dell'articolo 54 dello Statuto. Disposizioni transitorie relative al riordino degli enti pubblici dipendenti*";

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28 recante "*Legge di stabilità regionale 2020*" con particolare riferimento all'articolo 7, comma 10 che, al fine di favorire l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa regionale, istituisce l'Agenzia regionale Spazio Lavoro con compiti in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive del lavoro specificandone alcune caratteristiche ai successivi commi da 11 a 13;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 7 luglio 2020, n. 418 recante "*Agenzia regionale Spazio Lavoro, istituita con Legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28, articolo 7, comma 10. Approvazione declaratoria delle funzioni istituzionali*";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 5 agosto 2021, n. 542 recante "*Modifiche del Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni. Disposizioni transitorie*", con la quale si è provveduto ad effettuare un riassetto sistemico e complessivo dell'apparato amministrativo della Giunta regionale e rilevato in particolare che, si sensi dell'art. 6, lettera c, comma 2 della predetta deliberazione, le aree decentrate Centri per l'impiego Lazio nord, Centri per l'impiego Lazio centro e Centri per l'impiego Lazio sud e l'Area Servizi per il lavoro sono state incardinate presso l'Agenzia regionale Spazio Lavoro, in coerenza con la declaratoria delle funzioni istituzionali approvata con deliberazione della Giunta regionale 7 luglio 2020, n. 418 e il relativo personale, dirigenziale e non, è assegnato, senza soluzione di continuità, alle medesime Aree;

VISTA la direttiva del Direttore generale del 1° settembre 2021, prot. n. 693725 avente ad oggetto "*Direttiva del Direttore Generale in attuazione della Riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui alle DGR 475 del 20/7/2021 e 542 del 5/08/2021*", con le quali si dispone la riallocazione delle competenze e funzioni in base alle declaratorie di cui alle predette deliberazioni;

VISTO l'atto di organizzazione n. G11334 del 22 settembre 2021 a firma della Direttrice della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro avente ad oggetto "*Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate Aree della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro*" con il quale si dispone che, in ottemperanza a quanto disposto dalla direttiva del Direttore Generale prot. n. 693725 del 1° settembre 2021, a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto del Direttore dell'Agenzia regionale Spazio Lavoro, verranno soppresse le strutture organizzative di base denominate Area Servizi per il lavoro, Area decentrata Centri per l'impiego Lazio Nord, Area decentrata Centri per l'impiego Lazio Centro, Area decentrata Centri per l'impiego Lazio Sud;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 24 settembre 2021, n. 598 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale Spazio Lavoro al dott. Paolo Weber, dirigente di I fascia dell'Istituto nazionale di Statistica (ISTAT), ai sensi del comma 5 bis dell'art. 19 del D. Lgs. n.165/01, per la durata di cinque anni;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G14905 del 01/12/2021 "*Organizzazione delle strutture organizzative di base denominate Aree dell'Agenzia regionale Spazio Lavoro*" con il quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire, in attuazione di quanto disposto dalla Direttiva del Direttore generale prot. n. 693725 del 1° settembre 2021, le strutture organizzative di base denominate Aree dell'Agenzia regionale Spazio Lavoro di cui alla declaratoria delle competenze, analiticamente riportate nell'Allegato 1 del predetto Atto di organizzazione;

VISTO il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, "*Legge di contabilità regionale*";

VISTO il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, "*Regolamento regionale di contabilità*" che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata L.R. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima L.R. n. 11/2020;

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: "*Legge di stabilità regionale 2022*";

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";*

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese*";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n. 993 recante: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale*", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa come modificata dalla deliberazione di giunta regionale del 14 giugno 2022, n. 437;

VISTA la legge regionale 11 agosto 2022, n. 16, recante: "Assestamento delle previsioni di bilancio 2022-2024. Disposizioni varie";

VISTO l'articolo 43 del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., recante le disposizioni relative all'esercizio provvisorio ed alla gestione provvisoria;

VISTO il paragrafo n. 8 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato n. 4/2 al d.lgs. n.118/2011 e s.m.i., che dispone in materia di esercizio provvisorio e gestione provvisoria;

VISTO l'articolo 14 della l.r. n. 11/2020, recante le disposizioni relative all'esercizio provvisorio ed alla gestione provvisoria;

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2022, n. 21, recante: "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'esercizio finanziario 2023. Modifica alla legge regionale 23 novembre 2022, n. 19 (Disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale 2022. Disposizioni varie)";

VISTA la nota del Direttore generale prot. n. 29162 del 11/01/2023, con la quale sono fornite le indicazioni operative per la gestione in esercizio provvisorio del bilancio regionale, anno 2023;

VISTO il Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 "*Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183*";

VISTO il Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 151 "*Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183"* che ha apportato modifiche alla Legge 68/99;

VISTA la Legge n. 68/99, " Norme per il diritto al lavoro dei disabili" che, all'art. 5 comma 3, prevede che i datori di lavoro privati e gli enti pubblici economici che, per le speciali condizioni della loro attività, non possono occupare l'intera percentuale dei disabili, possono, su loro motivata richiesta, essere esonerati dall'obbligo dell'assunzione, a condizione che versino al Fondo Regionale per l'occupazione disabili, di cui all'art. 14 della medesima legge, un contributo esonerativo nella misura di € 12,91 per ogni giorno lavorativo riferito a ciascun lavoratore disabile non occupato;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 333/2000 "*Regolamento di esecuzione per l'attuazione della Legge 68/99 recante norme per il diritto al lavoro dei disabili*" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2017, n. 501 recante "*Atto di indirizzo e coordinamento in materia di collocamento delle persone con disabilità"* ed in particolare la sezione IV dell'allegato rubricata "*Interventi a favore dell'occupazione a valere sul fondo regionale per il collocamento delle persone con disabilità*" che espressamente prevede il finanziamento di programma regionali di inserimento lavorativo e dei relativi servizi*;*

VISTA la Legge regionale 21 luglio 2003 n. 19 "*Norme per il diritto al lavoro delle persone disabili*" ed in particolare l'art. 5 rubricato Fondo regionale per l'occupazione dei disabili Comitato per la gestione del fondo" che espressamente prevede, tra l'altro, che al fondo sono destinati i proventi derivanti dai contributi esonerativi e dalle sanzioni amministrative di cui agli articoli 5, 14, comma 3, e 15 della legge n. 68/1999;

VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 357 del 07/07/2000 recante la disciplina dei procedimenti relativi agli esoneri parziali dagli obblighi occupazionali che stabilisce i criteri e le modalità per le relative autorizzazioni;

VISTO in particolare l'art. 3 del D.M. 357/2000 che al comma 1 prevede, ai fini della concessione dell'esonero parziale, che il servizio competente verifichi la sussistenza di speciali condizioni di attività, accertando la presenza di almeno uno dei seguenti presupposti:

a. Faticosità della prestazione lavorativa richiesta;

b. Pericolosità connaturata al tipo di attività, anche derivante da condizioni ambientali nelle quali si svolge l'attività stessa;

c. particolari modalità di svolgimento dell'attività lavorativa;

VISTA la deliberazione n. 1133 del 04/04/2000 della Giunta Regionale del Lazio, esecutiva ai sensi di legge, recenti prime disposizioni sulle modalità di presentazione della domanda di esonero parziale e del versamento, da parte dei soggetti obbligati, delle somme connesse a tale istituto giuridico;

VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale 21/12/2007, pubblicato sulla G.U. n. 29 del 04/02/2008, che ha adeguato l'importo del contributo esonerativo di cui all'art. 5, comma 3 della Legge 68/99, da € 12,91 ad € 30,64;

VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30/09/2021 pubblicato sulla G.U. n. 291 del 07/12/2021 che ha adeguato l'importo del contributo esonerativo di cui all'art. 5, comma 3 della Legge 68/99, da € 30,64 a € 39,21;

ATTESO che la Società LEO PHARMA SPA (codice debitore n. 139108) con istanza del 16/12/2022, ns. prot. n. 1290824 di pari data, ha richiesto l'autorizzazione all'esonero parziale nella misura del 60% della quota di riserva, pari a n. 3 unità disabili, per il periodo dal 01/01/2023 al 30/06/2024, per le seguenti motivazioni: l'attività d'impresa riguarda il commercio all'ingrosso di medicinali, ricerche di mercato e sviluppo marketing in ambito farmaceutico. Il personale dipendente, informatore medico scientifico, deve possedere la laurea in farmacia, medicina, o titolo equipollente. Trattasi di attività itinerante svolta presso il cliente, comportando spesso lunghi spostamenti e l'utilizzo del mezzo aziendale;

ESAMINATE le suddette motivazioni che evidenziano la difficoltà, in relazione alle speciali condizioni di attività per le quali si richiede l'esonero, di effettuare l'inserimento mirato di cui alla L. 68/99 e valutate le ragioni poste a fondamento dell'istanza in questione, riconducibili all'art. 3, co. 1, lettera C) del D.M. 357/2000, indicato in premessa;

RITENUTO pertanto:

- di autorizzare la Società LEO PHARMA SPA (codice debitore n. 139108) – all'esonero parziale dagli obblighi occupazionali nella misura del 60% della quota di riserva, per n. 3 unità disabile, avendo riscontrato la sussistenza delle speciali condizioni di attività previste dall'art. 3, comma 1 del D.M. n. 357 del 07/07/2000 lettera C) ovvero la particolare modalità di svolgimento dell'attività lavorativa;

- di accertare sul capitolo di entrata E0000225256 "Entrate derivanti dall'applicazione dell'art. 14 C. 3 della Legge 68/1999 per il finanziamento del fondo regionale per l'occupazione dei disabili di cui alla L.R. n.19/2003", Tit/tip E.2.01.03 Pdc E.2.01.03.02.999 "Altri trasferimenti correnti da altre imprese", l'importo di **euro 44.111,25** (quarantaquattromilacentoundici/25) a titolo di contributo esonerativo alla Regione Lazio da parte del debitore LEO PHARMA SPA (codice debitore n. 139108);

DI DARE ATTO che l'esonero di cui al presente provvedimento è subordinato all'effettivo versamento delle somme dovute e che in caso di inadempimento si procederà alla segnalazione all'ispettorato del lavoro;

ATTESO che l'importo pari **euro 44.111,25 (**quarantaquattromilacentoundici/25) dovrà essere versato direttamente alla Tesoreria Regionale – codice IBAN IT 03 M 0200805255000400000292 intestato alla Regione Lazio – Servizio Tesoreria, riportando tassativamente nella **Causale 225256 art. 5co3 l.68/99 oltre alla P.IVA della Società;**

ATTESO che l'obbligazione giungerà a scadenza entro 30 giorni dal ricevimento del provvedimento autorizzativo

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente richiamate:

- di autorizzare la Società LEO PHARMA SPA (codice debitore n. 139108) – all'esonero parziale dagli obblighi occupazionali nella misura del 60% della quota di riserva, per n. 3 unità disabile, avendo riscontrato la sussistenza delle speciali condizioni di attività previste dall'art. 3, comma 1 del D.M. n. 357 del 07/07/2000 lettera C) ovvero la particolare modalità di svolgimento dell'attività lavorativa;

- di accertare sul capitolo di entrata E0000225256 "Entrate derivanti dall'applicazione dell'art. 14 C. 3 della Legge 68/1999 per il finanziamento del fondo regionale per l'occupazione dei disabili di cui alla L.R. n.19/2003", Tit/tip E.2.01.03 Pdc E.2.01.03.02.999 "Altri trasferimenti correnti da altre imprese" l'importo **di euro 44.111,25 (**quarantaquattromilacentoundici/25) a titolo di contributo esonerativo alla Regione Lazio da parte del debitore LEO PHARMA SPA (codice debitore n. 139108);

DI DARE ATTO che l'esonero di cui al presente provvedimento è subordinato all'effettivo versamento delle somme dovute e che in caso di inadempimento si procederà alla segnalazione all'ispettorato del lavoro;

che l'obbligazione giungerà a scadenza entro 30 giorni dal ricevimento del provvedimento autorizzativo.

La presente Determinazione ed i relativi allegati saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale www.regione.lazio.it con valore di notifica per gli interessati, al fine di darne ampia diffusione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso con le modalità e nei termini previsti dalla normativa vigente.

Il Direttore Agenzia Regionale Spazio Lavoro
Dott Paolo Weber

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE SPAZIO LAVORO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 23 gennaio 2023, n. G00733

Autorizzazione di esonero parziale ai sensi dell'art. 5 c. 3 Legge 68/99 e D.M. 357/00 - Soc SIEMENS HEALTHCARE SRL (codice debitore n. 205309). Accertamento in entrata sul capitolo E0000225256 - "Entrate derivanti dall'applicazione dell'art. 14 C. 3 della Legge 68/1999 per il finanziamento del fondo regionale per l'occupazione dei disabili di cui alla L.R. n.19/2003". Periodo esonerativo dal 01/01/2023 al 31/12/2023. Unità disabili esonerate n.7. Contributo esonerativo euro 68.343,03.

Oggetto: *Autorizzazione di esonero parziale ai sensi dell'art. 5 c. 3 Legge 68/99 e D.M. 357/00 – Soc SIEMENS HEALTHCARE SRL (codice debitore n. 205309). Accertamento in entrata sul capitolo E0000225256 -* "*Entrate derivanti dall'applicazione dell'art. 14 C. 3 della Legge 68/1999 per il finanziamento del fondo regionale per l'occupazione dei disabili di cui alla L.R. n.19/2003*". *Periodo esonerativo dal 01/01/2023 al 31/12/2023. Unità disabili esonerate n.7.* ***Contributo esonerativo euro 68.343,03.***

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE SPAZIO LAVORO

VISTA la Legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 recante "*Nuovo Statuto della Regione Lazio*";

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche e integrazioni recante "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*";

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1, riguardante l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 1° febbraio 2008, n. 1 recante "*Norme generali relative alle agenzie regionali istituite ai sensi dell'articolo 54 dello Statuto. Disposizioni transitorie relative al riordino degli enti pubblici dipendenti*";

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28 recante "*Legge di stabilità regionale 2020*" con particolare riferimento all'articolo 7, comma 10 che, al fine di favorire l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa regionale, istituisce l'Agenzia regionale Spazio Lavoro con compiti in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive del lavoro specificandone alcune caratteristiche ai successivi commi da 11 a 13;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 7 luglio 2020, n. 418 recante "*Agenzia regionale Spazio Lavoro, istituita con Legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28, articolo 7, comma 10. Approvazione declaratoria delle funzioni istituzionali*";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 5 agosto 2021, n. 542 recante "*Modifiche del Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni. Disposizioni transitorie*", con la quale si è provveduto ad effettuare un riassetto sistemico e complessivo dell'apparato amministrativo della Giunta regionale e rilevato in particolare che, si sensi dell'art. 6, lettera c, comma 2 della predetta deliberazione, le aree decentrate Centri per l'impiego Lazio nord, Centri per l'impiego Lazio centro e Centri per l'impiego Lazio sud e l'Area Servizi per il lavoro sono state incardinate presso l'Agenzia regionale Spazio Lavoro, in coerenza con la declaratoria delle funzioni istituzionali approvata con deliberazione della Giunta regionale 7 luglio 2020, n. 418 e il relativo personale, dirigenziale e non, è assegnato, senza soluzione di continuità, alle medesime Aree;

VISTA la direttiva del Direttore generale del 1° settembre 2021, prot. n. 693725 avente ad oggetto "*Direttiva del Direttore Generale in attuazione della Riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui alle DGR 475 del 20/7/2021 e 542 del 5/08/2021*", con le quali si dispone la riallocazione delle competenze e funzioni in base alle declaratorie di cui alle predette deliberazioni;

VISTO l'atto di organizzazione n. G11334 del 22 settembre 2021 a firma della Direttrice della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro avente ad oggetto "*Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate Aree della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro*" con il quale si dispone che, in ottemperanza a quanto disposto dalla direttiva del Direttore Generale prot. n. 693725 del 1° settembre 2021, a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto del Direttore dell'Agenzia regionale Spazio Lavoro, verranno soppresse le strutture organizzative di base denominate Area Servizi per il lavoro, Area decentrata Centri per l'impiego Lazio Nord, Area decentrata Centri per l'impiego Lazio Centro, Area decentrata Centri per l'impiego Lazio Sud;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 24 settembre 2021, n. 598 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale Spazio Lavoro al dott. Paolo Weber, dirigente di I fascia dell'Istituto nazionale di Statistica (ISTAT), ai sensi del comma 5 bis dell'art. 19 del D. Lgs. n.165/01, per la durata di cinque anni;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G14905 del 01/12/2021 "*Organizzazione delle strutture organizzative di base denominate Aree dell'Agenzia regionale Spazio Lavoro*" con il quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire, in attuazione di quanto disposto dalla Direttiva del Direttore generale prot. n. 693725 del 1° settembre 2021, le strutture organizzative di base denominate Aree dell'Agenzia regionale Spazio Lavoro di cui alla declaratoria delle competenze, analiticamente riportate nell'Allegato 1 del predetto Atto di organizzazione;

VISTO il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, "*Legge di contabilità regionale*";

VISTO il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, "*Regolamento regionale di contabilità*" che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata L.R. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima L.R. n. 11/2020;

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: "*Legge di stabilità regionale 2022*";

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";*

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese*";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n. 993 recante: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale*", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa come modificata dalla deliberazione di giunta regionale del 14 giugno 2022, n. 437;

VISTA la legge regionale 11 agosto 2022, n. 16, recante: "Assestamento delle previsioni di bilancio 2022-2024. Disposizioni varie";

VISTO l'articolo 43 del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., recante le disposizioni relative all'esercizio provvisorio ed alla gestione provvisoria;

VISTO il paragrafo n. 8 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato n. 4/2 al d.lgs. n.118/2011 e s.m.i., che dispone in materia di esercizio provvisorio e gestione provvisoria;

VISTO l'articolo 14 della l.r. n. 11/2020, recante le disposizioni relative all'esercizio provvisorio ed alla gestione provvisoria;

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2022, n. 21, recante: "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'esercizio finanziario 2023. Modifica alla legge regionale 23 novembre 2022, n. 19 (Disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale 2022. Disposizioni varie)";

VISTA la nota del Direttore generale prot. n. 29162 del 11/01/2023, con la quale sono fornite le indicazioni operative per la gestione in esercizio provvisorio del bilancio regionale, anno 2023;

VISTO il Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 "*Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183*";

VISTO il Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 151 "*Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183"* che ha apportato modifiche alla Legge 68/99;

VISTA la Legge n. 68/99, " Norme per il diritto al lavoro dei disabili" che, all'art. 5 comma 3, prevede che i datori di lavoro privati e gli enti pubblici economici che, per le speciali condizioni della loro attività, non possono occupare l'intera percentuale dei disabili, possono, su loro motivata richiesta, essere esonerati dall'obbligo dell'assunzione, a condizione che versino al Fondo Regionale per l'occupazione disabili, di cui all'art. 14 della medesima legge, un contributo esonerativo nella misura di € 12,91 per ogni giorno lavorativo riferito a ciascun lavoratore disabile non occupato;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 333/2000 "*Regolamento di esecuzione per l'attuazione della Legge 68/99 recante norme per il diritto al lavoro dei disabili*" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2017, n. 501 recante "*Atto di indirizzo e coordinamento in materia di collocamento delle persone con disabilità"* ed in particolare la sezione IV dell'allegato rubricata "*Interventi a favore dell'occupazione a valere sul fondo regionale per il collocamento delle persone con disabilità*" che espressamente prevede il finanziamento di programma regionali di inserimento lavorativo e dei relativi servizi*;*

VISTA la Legge regionale 21 luglio 2003 n. 19 "*Norme per il diritto al lavoro delle persone disabili*" ed in particolare l'art. 5 rubricato Fondo regionale per l'occupazione dei disabili Comitato per la gestione del fondo" che espressamente prevede, tra l'altro, che al fondo sono destinati i proventi derivanti dai contributi esonerativi e dalle sanzioni amministrative di cui agli articoli 5, 14, comma 3, e 15 della legge n. 68/1999;

VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 357 del 07/07/2000 recante la disciplina dei procedimenti relativi agli esoneri parziali dagli obblighi occupazionali che stabilisce i criteri e le modalità per le relative autorizzazioni;

VISTO in particolare l'art. 3 del D.M. 357/2000 che al comma 1 prevede, ai fini della concessione dell'esonero parziale, che il servizio competente verifichi la sussistenza di speciali condizioni di attività, accertando la presenza di almeno uno dei seguenti presupposti:

a. Faticosità della prestazione lavorativa richiesta;

b. Pericolosità connaturata al tipo di attività, anche derivante da condizioni ambientali nelle quali si svolge l'attività stessa;

c. particolari modalità di svolgimento dell'attività lavorativa;

VISTA la deliberazione n. 1133 del 04/04/2000 della Giunta Regionale del Lazio, esecutiva ai sensi di legge, recenti prime disposizioni sulle modalità di presentazione della domanda di esonero parziale e del versamento, da parte dei soggetti obbligati, delle somme connesse a tale istituto giuridico;

VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale 21/12/2007, pubblicato sulla G.U. n. 29 del 04/02/2008, che ha adeguato l'importo del contributo esonerativo di cui all'art. 5, comma 3 della Legge 68/99, da € 12,91 ad € 30,64;

VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30/09/2021 pubblicato sulla G.U. n. 291 del 07/12/2021 che ha adeguato l'importo del contributo esonerativo di cui all'art. 5, comma 3 della Legge 68/99, da € 30,64 a € 39,21;

ATTESO che la Società SIEMENS HEALTHCARE SRL (cod. debitore n. 205309) con istanza del 16/12/2022, ns. prot. n. 1289305 di pari data, ha richiesto l'autorizzazione all'esonero parziale nella misura del 52% della quota di riserva, pari a n. 7 unità disabili, per il periodo dal 01/01/2023 al 31/12/2023, per le seguenti motivazioni: l'attività d'impresa riguarda la manutenzione e commercializzazione di macchinari per la diagnostica per immagini e da laboratori. Il personale tecnico è altamente specializzato e si occupa di installazione e manutenzione di apparecchiature elettromedicali presso gli ospedali e laboratori diagnostici, con attività itinerante;

ESAMINATE le suddette motivazioni che evidenziano la difficoltà, in relazione alle speciali condizioni di attività per le quali si richiede l'esonero, di effettuare l'inserimento mirato di cui alla L. 68/99 e valutate le ragioni poste a fondamento dell'istanza in questione, riconducibili all'art. 3, co. 1, lettera C) del D.M. 357/2000, indicato in premessa;

RITENUTO pertanto:

- di autorizzare la Società SIEMENS HEALTHCARE SRL (cod. debitore n. 205309) – all'esonero parziale dagli obblighi occupazionali nella misura del 52% della quota di riserva, per n. 7 unità disabile, avendo riscontrato la sussistenza delle speciali condizioni di attività previste dall'art. 3, comma 1 del D.M. n. 357 del 07/07/2000 lettera C) ovvero la particolare modalità di svolgimento dell'attività lavorativa;

- di accertare sul capitolo di entrata E0000225256 "Entrate derivanti dall'applicazione dell'art. 14 C. 3 della Legge 68/1999 per il finanziamento del fondo regionale per l'occupazione dei disabili di cui alla L.R. n.19/2003", Tit/tip E.2.01.03 Pdc E.2.01.03.02.999 "Altri trasferimenti correnti da altre imprese", l'importo di **euro 68.343,03** (sessantottomilatrecentoquarantatre/03) a titolo di contributo esonerativo alla Regione Lazio da parte del debitore SIEMENS HEALTHCARE SRL (cod. debitore n. 205309);

DI DARE ATTO che l'esonero di cui al presente provvedimento è subordinato all'effettivo versamento delle somme dovute e che in caso di inadempimento si procederà alla segnalazione all'ispettorato del lavoro;

ATTESO che l'importo pari **euro 68.343,03 (**sessantottomilatrecentoquarantatre/03) dovrà essere versato direttamente alla Tesoreria Regionale – codice IBAN IT 03 M 0200805255000400000292 intestato alla Regione Lazio – Servizio Tesoreria, riportando tassativamente nella **Causale 225256 art. 5co3 l.68/99 oltre alla P.IVA della Società;**

ATTESO che l'obbligazione giungerà a scadenza entro 30 giorni dal ricevimento del provvedimento autorizzativo

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente richiamate:

- di autorizzare la Società SIEMENS HEALTHCARE SRL - (cod. debitore n. 205309) – all'esonero parziale dagli obblighi occupazionali nella misura del 52% della quota di riserva, per n. 7 unità disabile, avendo riscontrato la sussistenza delle speciali condizioni di attività previste dall'art. 3, comma 1 del D.M. n. 357 del 07/07/2000 lettera C) ovvero la particolare modalità di svolgimento dell'attività lavorativa;

- di accertare sul capitolo di entrata E0000225256 "Entrate derivanti dall'applicazione dell'art. 14 C. 3 della Legge 68/1999 per il finanziamento del fondo regionale per l'occupazione dei disabili di cui alla L.R. n.19/2003", Tit/tip E.2.01.03 Pdc E.2.01.03.02.999 "Altri trasferimenti correnti da altre imprese" l'importo **di euro 68.343,03** (sessantottomilatrecentoquarantatre/03) a titolo di contributo esonerativo alla Regione Lazio da parte del debitore SIEMENS HEALTHCARE SRL - (cod. debitore n. 205309);

DI DARE ATTO che l'esonero di cui al presente provvedimento è subordinato all'effettivo versamento delle somme dovute e che in caso di inadempimento si procederà alla segnalazione all'ispettorato del lavoro;

che l'obbligazione giungerà a scadenza entro 30 giorni dal ricevimento del provvedimento autorizzativo.

La presente Determinazione ed i relativi allegati saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale www.regione.lazio.it con valore di notifica per gli interessati, al fine di darne ampia diffusione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso con le modalità e nei termini previsti dalla normativa vigente.

Il Direttore Agenzia Regionale Spazio Lavoro
Dott Paolo Weber

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE SPAZIO LAVORO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 23 gennaio 2023, n. G00734

Autorizzazione di esonero parziale ai sensi dell'art. 5 c. 3 Legge 68/99 e D.M. 357/00 - Soc HCL TECHNOLOGIES ITALY SPA (codice debitore n. 240844). Accertamento in entrata sul capitolo E0000225256 - "Entrate derivanti dall'applicazione dell'art. 14 C. 3 della Legge 68/1999 per il finanziamento del fondo regionale per l'occupazione dei disabili di cui alla L.R. n.19/2003". Periodo esonerativo dal 22/12/2022 al 21/06/2024. Unità disabili esonerate n.7. Contributo esonerativo euro 103.200,72.

Oggetto: *Autorizzazione di esonero parziale ai sensi dell'art. 5 c. 3 Legge 68/99 e D.M. 357/00 – Soc HCL TECHNOLOGIES ITALY SPA (codice debitore n. 240844). Accertamento in entrata sul capitolo E0000225256 -* "*Entrate derivanti dall'applicazione dell'art. 14 C. 3 della Legge 68/1999 per il finanziamento del fondo regionale per l'occupazione dei disabili di cui alla L.R. n.19/2003*". *Periodo esonerativo dal 22/12/2022 al 21/06/2024. Unità disabili esonerate n.7.* ***Contributo esonerativo euro 103.200,72.***

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE SPAZIO LAVORO

VISTA la Legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 recante "*Nuovo Statuto della Regione Lazio*";

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche e integrazioni recante "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*";

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1, riguardante l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 1° febbraio 2008, n. 1 recante "*Norme generali relative alle agenzie regionali istituite ai sensi dell'articolo 54 dello Statuto. Disposizioni transitorie relative al riordino degli enti pubblici dipendenti*";

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28 recante "*Legge di stabilità regionale 2020*" con particolare riferimento all'articolo 7, comma 10 che, al fine di favorire l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa regionale, istituisce l'Agenzia regionale Spazio Lavoro con compiti in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive del lavoro specificandone alcune caratteristiche ai successivi commi da 11 a 13;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 7 luglio 2020, n. 418 recante "*Agenzia regionale Spazio Lavoro, istituita con Legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28, articolo 7, comma 10. Approvazione declaratoria delle funzioni istituzionali*";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 5 agosto 2021, n. 542 recante "*Modifiche del Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni. Disposizioni transitorie*", con la quale si è provveduto ad effettuare un riassetto sistemico e complessivo dell'apparato amministrativo della Giunta regionale e rilevato in particolare che, si sensi dell'art. 6, lettera c, comma 2 della predetta deliberazione, le aree decentrate Centri per l'impiego Lazio nord, Centri per l'impiego Lazio centro e Centri per l'impiego Lazio sud e l'Area Servizi per il lavoro sono state incardinate presso l'Agenzia regionale Spazio Lavoro, in coerenza con la declaratoria delle funzioni istituzionali approvata con deliberazione della Giunta regionale 7 luglio 2020, n. 418 e il relativo personale, dirigenziale e non, è assegnato, senza soluzione di continuità, alle medesime Aree;

VISTA la direttiva del Direttore generale del 1° settembre 2021, prot. n. 693725 avente ad oggetto "*Direttiva del Direttore Generale in attuazione della Riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui alle DGR 475 del 20/7/2021 e 542 del 5/08/2021*", con le quali si dispone

la riallocazione delle competenze e funzioni in base alle declaratorie di cui alle predette deliberazioni;

VISTO l'atto di organizzazione n. G11334 del 22 settembre 2021 a firma della Direttrice della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro avente ad oggetto "*Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate Aree della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro*" con il quale si dispone che, in ottemperanza a quanto disposto dalla direttiva del Direttore Generale prot. n. 693725 del 1° settembre 2021, a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto del Direttore dell'Agenzia regionale Spazio Lavoro, verranno soppresse le strutture organizzative di base denominate Area Servizi per il lavoro, Area decentrata Centri per l'impiego Lazio Nord, Area decentrata Centri per l'impiego Lazio Centro, Area decentrata Centri per l'impiego Lazio Sud;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 24 settembre 2021, n. 598 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale Spazio Lavoro al dott. Paolo Weber, dirigente di I fascia dell'Istituto nazionale di Statistica (ISTAT), ai sensi del comma 5 bis dell'art. 19 del D. Lgs. n.165/01, per la durata di cinque anni;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G14905 del 01/12/2021 "*Organizzazione delle strutture organizzative di base denominate Aree dell'Agenzia regionale Spazio Lavoro*" con il quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire, in attuazione di quanto disposto dalla Direttiva del Direttore generale prot. n. 693725 del 1° settembre 2021, le strutture organizzative di base denominate Aree dell'Agenzia regionale Spazio Lavoro di cui alla declaratoria delle competenze, analiticamente riportate nell'Allegato 1 del predetto Atto di organizzazione;

VISTO il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, "*Legge di contabilità regionale*";

VISTO il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, "*Regolamento regionale di contabilità*" che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata L.R. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima L.R. n. 11/2020;

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: "*Legge di stabilità regionale 2022*";

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";*

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese*";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n. 993 recante: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale*", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa come modificata dalla deliberazione di giunta regionale del 14 giugno 2022, n. 437;

VISTA la legge regionale 11 agosto 2022, n. 16, recante: "Assestamento delle previsioni di bilancio 2022-2024. Disposizioni varie";

VISTO l'articolo 43 del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., recante le disposizioni relative all'esercizio provvisorio ed alla gestione provvisoria;

VISTO il paragrafo n. 8 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato n. 4/2 al d.lgs. n.118/2011 e s.m.i., che dispone in materia di esercizio provvisorio e gestione provvisoria;

VISTO l'articolo 14 della l.r. n. 11/2020, recante le disposizioni relative all'esercizio provvisorio ed alla gestione provvisoria;

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2022, n. 21, recante: "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'esercizio finanziario 2023. Modifica alla legge regionale 23 novembre 2022, n. 19 (Disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale 2022. Disposizioni varie)";

VISTA la nota del Direttore generale prot. n. 29162 del 11/01/2023, con la quale sono fornite le indicazioni operative per la gestione in esercizio provvisorio del bilancio regionale, anno 2023;

VISTO il Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 "*Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183*";

VISTO il Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 151 "*Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183"* che ha apportato modifiche alla Legge 68/99;

VISTA la Legge n. 68/99, " Norme per il diritto al lavoro dei disabili" che, all'art. 5 comma 3, prevede che i datori di lavoro privati e gli enti pubblici economici che, per le speciali condizioni della loro attività, non possono occupare l'intera percentuale dei disabili, possono, su loro motivata richiesta, essere esonerati dall'obbligo dell'assunzione, a condizione che versino al Fondo Regionale per l'occupazione disabili, di cui all'art. 14 della medesima legge, un contributo esonerativo nella misura di € 12,91 per ogni giorno lavorativo riferito a ciascun lavoratore disabile non occupato;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 333/2000 "*Regolamento di esecuzione per l'attuazione della Legge 68/99 recante norme per il diritto al lavoro dei disabili*" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2017, n. 501 recante "*Atto di indirizzo e coordinamento in materia di collocamento delle persone con disabilità"* ed in particolare la sezione IV dell'allegato rubricata "*Interventi a favore dell'occupazione a valere sul fondo regionale per il collocamento delle persone con disabilità*" che espressamente prevede il finanziamento di programma regionali di inserimento lavorativo e dei relativi servizi*;*

VISTA la Legge regionale 21 luglio 2003 n. 19 "*Norme per il diritto al lavoro delle persone disabili*" ed in particolare l'art. 5 rubricato Fondo regionale per l'occupazione dei disabili Comitato per la gestione del fondo" che espressamente prevede, tra l'altro, che al fondo sono destinati i proventi derivanti dai contributi esonerativi e dalle sanzioni amministrative di cui agli articoli 5, 14, comma 3, e 15 della legge n. 68/1999;

VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 357 del 07/07/2000 recante la disciplina dei procedimenti relativi agli esoneri parziali dagli obblighi occupazionali che stabilisce i criteri e le modalità per le relative autorizzazioni;

VISTO in particolare l'art. 3 del D.M. 357/2000 che al comma 1 prevede, ai fini della concessione dell'esonero parziale, che il servizio competente verifichi la sussistenza di speciali condizioni di attività, accertando la presenza di almeno uno dei seguenti presupposti:

a. Faticosità della prestazione lavorativa richiesta;

b. Pericolosità connaturata al tipo di attività, anche derivante da condizioni ambientali nelle quali si svolge l'attività stessa;

c. particolari modalità di svolgimento dell'attività lavorativa;

VISTA la deliberazione n. 1133 del 04/04/2000 della Giunta Regionale del Lazio, esecutiva ai sensi di legge, recenti prime disposizioni sulle modalità di presentazione della domanda di esonero parziale e del versamento, da parte dei soggetti obbligati, delle somme connesse a tale istituto giuridico;

VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale 21/12/2007, pubblicato sulla G.U. n. 29 del 04/02/2008, che ha adeguato l'importo del contributo esonerativo di cui all'art. 5, comma 3 della Legge 68/99, da € 12,91 ad € 30,64;

VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30/09/2021 pubblicato sulla G.U. n. 291 del 07/12/2021 che ha adeguato l'importo del contributo esonerativo di cui all'art. 5, comma 3 della Legge 68/99, da € 30,64 a € 39,21;

ATTESO che la Società HCL TECHNOLOGIES ITALY SPA (codice debitore n. 240844) con istanza del 22/12/2022, ns. prot. n. 1319619 di pari data, ha richiesto l'autorizzazione all'esonero parziale nella misura del 50% della quota di riserva, pari a n. 7 unità disabili, per il periodo dal 22/12/2022 al 21/06/2024, per le seguenti motivazioni: La Società opera nel settore delle telecomunicazioni attraverso attività di ricerca e sviluppo con tecnologia e specializzazioni molto avanzate. Il personale è altamente specializzato in ambito software, firmware e test; ha competenze specifiche nell'utilizzo di macchinari di alta tecnologia, presenza e gestione dei laboratori e della strumentazione necessaria per finalizzare le attività di progetto. Parte delle attività si svolgono presso i clienti e partner esterni, pertanto il personale è viaggiante sia sul territorio nazionale che estero, con reperibilità h 24 anche nei giorni festivi. Tutte le funzioni relative ai servizi e al supporto sono centralizzate presso la casa madre in India;

ESAMINATE le suddette motivazioni che evidenziano la difficoltà, in relazione alle speciali condizioni di attività per le quali si richiede l'esonero, di effettuare l'inserimento mirato di cui alla L. 68/99 e valutate le ragioni poste a fondamento dell'istanza in questione, riconducibili all'art. 3, co. 1, lettera C) del D.M. 357/2000, indicato in premessa;

RITENUTO pertanto:

- di autorizzare la Società HCL TECHNOLOGIES ITALY SPA (codice debitore n. 240844) – all'esonero parziale dagli obblighi occupazionali nella misura del 50% della quota di riserva, per n. 7 unità disabile, avendo riscontrato la sussistenza delle speciali condizioni di attività previste dall'art. 3, comma 1 del D.M. n. 357 del 07/07/2000 lettera C) ovvero la

particolare modalità di svolgimento dell'attività lavorativa;

- di accertare sul capitolo di entrata E0000225256 "Entrate derivanti dall'applicazione dell'art. 14 C. 3 della Legge 68/1999 per il finanziamento del fondo regionale per l'occupazione dei disabili di cui alla L.R. n.19/2003", Tit/tip E.2.01.03 Pdc E.2.01.03.02.999 "Altri trasferimenti correnti da altre imprese", l'importo di **euro 103.200,72** (centotremiladuecento/72) a titolo di contributo esonerativo alla Regione Lazio da parte del debitore HCL TECHNOLOGIES ITALY SPA (codice debitore n. 240844);

DI DARE ATTO che l'esonero di cui al presente provvedimento è subordinato all'effettivo versamento delle somme dovute e che in caso di inadempimento si procederà alla segnalazione all'ispettorato del lavoro;

ATTESO che l'importo pari **euro 103.200,72** (centotremiladuecento/72) dovrà essere versato direttamente alla Tesoreria Regionale – codice IBAN IT 03 M 0200805255000400000292 intestato alla Regione Lazio – Servizio Tesoreria, riportando tassativamente nella **Causale 225256 art. 5co3 l.68/99 oltre alla P.IVA della Società;**

ATTESO che l'obbligazione giungerà a scadenza entro 30 giorni dal ricevimento del provvedimento autorizzativo

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente richiamate:

- di autorizzare la Società HCL TECHNOLOGIES ITALY SPA (codice debitore n. 240844) – all'esonero parziale dagli obblighi occupazionali nella misura del 50% della quota di riserva, per n. 7 unità disabile, avendo riscontrato la sussistenza delle speciali condizioni di attività previste dall'art. 3, comma 1 del D.M. n. 357 del 07/07/2000 lettera C) ovvero la particolare modalità di svolgimento dell'attività lavorativa;

- di accertare sul capitolo di entrata E0000225256 "Entrate derivanti dall'applicazione dell'art. 14 C. 3 della Legge 68/1999 per il finanziamento del fondo regionale per l'occupazione dei disabili di cui alla L.R. n.19/2003", Tit/tip E.2.01.03 Pdc E.2.01.03.02.999 "Altri trasferimenti correnti da altre imprese" l'importo **di euro 103.200,72** (centotremiladuecento/72) a titolo di contributo esonerativo alla Regione Lazio da parte del debitore HCL TECHNOLOGIES ITALY SPA (codice debitore n. 240844);

DI DARE ATTO che l'esonero di cui al presente provvedimento è subordinato all'effettivo versamento delle somme dovute e che in caso di inadempimento si procederà alla segnalazione all'ispettorato del lavoro;

che l'obbligazione giungerà a scadenza entro 30 giorni dal ricevimento del provvedimento autorizzativo.

La presente Determinazione ed i relativi allegati saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale www.regione.lazio.it con valore di notifica per gli interessati, al fine di darne ampia diffusione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso con le modalità e nei termini previsti dalla normativa vigente.

Il Direttore Agenzia Regionale Spazio Lavoro
Dott Paolo Weber

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE SPAZIO LAVORO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 23 gennaio 2023, n. G00737

Autorizzazione di esonero parziale ai sensi dell'art. 5 c. 3 Legge 68/99 e D.M. 357/00 - Soc LUTECH SPA (codice debitore n. 161369). Accertamento in entrata sul capitolo E0000225256 - "Entrate derivanti dall'applicazione dell'art. 14 C. 3 della Legge 68/1999 per il finanziamento del fondo regionale per l'occupazione dei disabili di cui alla L.R. n.19/2003". Periodo esonerativo dal 31/12/2022 al 31/12/2023. Unità disabili esonerate n.4. Contributo esonerativo euro 39.053,16.

Oggetto: *Autorizzazione di esonero parziale ai sensi dell'art. 5 c. 3 Legge 68/99 e D.M. 357/00 – Soc LUTECH SPA (codice debitore n. 161369). Accertamento in entrata sul capitolo E0000225256 -* "*Entrate derivanti dall'applicazione dell'art. 14 C. 3 della Legge 68/1999 per il finanziamento del fondo regionale per l'occupazione dei disabili di cui alla L.R. n.19/2003*". *Periodo esonerativo dal 31/12/2022 al 31/12/2023. Unità disabili esonerate n.4.* ***Contributo esonerativo euro 39.053,16.***

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE SPAZIO LAVORO

VISTA la Legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 recante "*Nuovo Statuto della Regione Lazio*";

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche e integrazioni recante "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*";

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1, riguardante l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 1° febbraio 2008, n. 1 recante "*Norme generali relative alle agenzie regionali istituite ai sensi dell'articolo 54 dello Statuto. Disposizioni transitorie relative al riordino degli enti pubblici dipendenti*";

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28 recante "*Legge di stabilità regionale 2020*" con particolare riferimento all'articolo 7, comma 10 che, al fine di favorire l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa regionale, istituisce l'Agenzia regionale Spazio Lavoro con compiti in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive del lavoro specificandone alcune caratteristiche ai successivi commi da 11 a 13;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 7 luglio 2020, n. 418 recante "*Agenzia regionale Spazio Lavoro, istituita con Legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28, articolo 7, comma 10. Approvazione declaratoria delle funzioni istituzionali*";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 5 agosto 2021, n. 542 recante "*Modifiche del Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni. Disposizioni transitorie*", con la quale si è provveduto ad effettuare un riassetto sistemico e complessivo dell'apparato amministrativo della Giunta regionale e rilevato in particolare che, si sensi dell'art. 6, lettera c, comma 2 della predetta deliberazione, le aree decentrate Centri per l'impiego Lazio nord, Centri per l'impiego Lazio centro e Centri per l'impiego Lazio sud e l'Area Servizi per il lavoro sono state incardinate presso l'Agenzia regionale Spazio Lavoro, in coerenza con la declaratoria delle funzioni istituzionali approvata con deliberazione della Giunta regionale 7 luglio 2020, n. 418 e il relativo personale, dirigenziale e non, è assegnato, senza soluzione di continuità, alle medesime Aree;

VISTA la direttiva del Direttore generale del 1° settembre 2021, prot. n. 693725 avente ad oggetto "*Direttiva del Direttore Generale in attuazione della Riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui alle DGR 475 del 20/7/2021 e 542 del 5/08/2021*", con le quali si dispone la riallocazione delle competenze e funzioni in base alle declaratorie di cui alle predette deliberazioni;

VISTO l'atto di organizzazione n. G11334 del 22 settembre 2021 a firma della Direttrice della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro avente ad oggetto "*Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate Aree della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro*" con il quale si dispone che, in ottemperanza a quanto disposto dalla direttiva del Direttore Generale prot. n. 693725 del 1° settembre 2021, a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto del Direttore dell'Agenzia regionale Spazio Lavoro, verranno soppresse le strutture organizzative di base denominate Area Servizi per il lavoro, Area decentrata Centri per l'impiego Lazio Nord, Area decentrata Centri per l'impiego Lazio Centro, Area decentrata Centri per l'impiego Lazio Sud;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 24 settembre 2021, n. 598 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale Spazio Lavoro al dott. Paolo Weber, dirigente di I fascia dell'Istituto nazionale di Statistica (ISTAT), ai sensi del comma 5 bis dell'art. 19 del D. Lgs. n.165/01, per la durata di cinque anni;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G14905 del 01/12/2021 "*Organizzazione delle strutture organizzative di base denominate Aree dell'Agenzia regionale Spazio Lavoro*" con il quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire, in attuazione di quanto disposto dalla Direttiva del Direttore generale prot. n. 693725 del 1° settembre 2021, le strutture organizzative di base denominate Aree dell'Agenzia regionale Spazio Lavoro di cui alla declaratoria delle competenze, analiticamente riportate nell'Allegato 1 del predetto Atto di organizzazione;

VISTO il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, "*Legge di contabilità regionale*";

VISTO il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, "*Regolamento regionale di contabilità*" che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata L.R. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima L.R. n. 11/2020;

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: "*Legge di stabilità regionale 2022*";

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";*

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese*";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n. 993 recante: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale*", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa come modificata dalla deliberazione di giunta regionale del 14 giugno 2022, n. 437;

VISTA la legge regionale 11 agosto 2022, n. 16, recante: "Assestamento delle previsioni di bilancio 2022-2024. Disposizioni varie";

VISTO l'articolo 43 del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., recante le disposizioni relative all'esercizio provvisorio ed alla gestione provvisoria;

VISTO il paragrafo n. 8 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato n. 4/2 al d.lgs. n.118/2011 e s.m.i., che dispone in materia di esercizio provvisorio e gestione provvisoria;

VISTO l'articolo 14 della l.r. n. 11/2020, recante le disposizioni relative all'esercizio provvisorio ed alla gestione provvisoria;

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2022, n. 21, recante: "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'esercizio finanziario 2023. Modifica alla legge regionale 23 novembre 2022, n. 19 (Disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale 2022. Disposizioni varie)";

VISTA la nota del Direttore generale prot. n. 29162 del 11/01/2023, con la quale sono fornite le indicazioni operative per la gestione in esercizio provvisorio del bilancio regionale, anno 2023;

VISTO il Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 "*Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183*";

VISTO il Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 151 "*Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183"* che ha apportato modifiche alla Legge 68/99;

VISTA la Legge n. 68/99, " Norme per il diritto al lavoro dei disabili" che, all'art. 5 comma 3, prevede che i datori di lavoro privati e gli enti pubblici economici che, per le speciali condizioni della loro attività, non possono occupare l'intera percentuale dei disabili, possono, su loro motivata richiesta, essere esonerati dall'obbligo dell'assunzione, a condizione che versino al Fondo Regionale per l'occupazione disabili, di cui all'art. 14 della medesima legge, un contributo esonerativo nella misura di € 12,91 per ogni giorno lavorativo riferito a ciascun lavoratore disabile non occupato;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 333/2000 "*Regolamento di esecuzione per l'attuazione della Legge 68/99 recante norme per il diritto al lavoro dei disabili*" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2017, n. 501 recante "*Atto di indirizzo e coordinamento in materia di collocamento delle persone con disabilità"* ed in particolare la sezione IV dell'allegato rubricata "*Interventi a favore dell'occupazione a valere sul fondo regionale per il collocamento delle persone con disabilità*" che espressamente prevede il finanziamento di programma regionali di inserimento lavorativo e dei relativi servizi*;*

VISTA la Legge regionale 21 luglio 2003 n. 19 "*Norme per il diritto al lavoro delle persone disabili*" ed in particolare l'art. 5 rubricato Fondo regionale per l'occupazione dei disabili Comitato per la gestione del fondo" che espressamente prevede, tra l'altro, che al fondo sono destinati i proventi derivanti dai contributi esonerativi e dalle sanzioni amministrative di cui agli articoli 5, 14, comma 3, e 15 della legge n. 68/1999;

VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 357 del 07/07/2000 recante la disciplina dei procedimenti relativi agli esoneri parziali dagli obblighi occupazionali che stabilisce i criteri e le modalità per le relative autorizzazioni;

VISTO in particolare l'art. 3 del D.M. 357/2000 che al comma 1 prevede, ai fini della concessione dell'esonero parziale, che il servizio competente verifichi la sussistenza di speciali condizioni di attività, accertando la presenza di almeno uno dei seguenti presupposti:

a. Faticosità della prestazione lavorativa richiesta;

b. Pericolosità connaturata al tipo di attività, anche derivante da condizioni ambientali nelle quali si svolge l'attività stessa;

c. particolari modalità di svolgimento dell'attività lavorativa;

VISTA la deliberazione n. 1133 del 04/04/2000 della Giunta Regionale del Lazio, esecutiva ai sensi di legge, recenti prime disposizioni sulle modalità di presentazione della domanda di esonero parziale e del versamento, da parte dei soggetti obbligati, delle somme connesse a tale istituto giuridico;

VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale 21/12/2007, pubblicato sulla G.U. n. 29 del 04/02/2008, che ha adeguato l'importo del contributo esonerativo di cui all'art. 5, comma 3 della Legge 68/99, da € 12,91 ad € 30,64;

VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30/09/2021 pubblicato sulla G.U. n. 291 del 07/12/2021 che ha adeguato l'importo del contributo esonerativo di cui all'art. 5, comma 3 della Legge 68/99, da € 30,64 a € 39,21;

ATTESO che la Società LUTECH SPA (codice debitore n. 161369) con istanza del 31/12/2022, ns. prot. n. 0000709 del 02/01/2023, ha richiesto l'autorizzazione all'esonero parziale nella misura del 31% della quota di riserva, pari a n. 4 unità disabili, per il periodo dal 31/12/2022 al 31/12/2023, per le seguenti motivazioni: La Società svolge attività di consulenza specialistica in ambito telematico e servizi di assistenza. I dipendenti intervengono a livello di strategia, processi, tecnologia e servizi, supportando i clienti nella realizzazione di progetti di infrastrutture sistemiche, soluzioni di Business Continuity e Disaster Recovery, reti locali e geografiche, servizi di comunicazione dati, voce e internet. Il personale è altamente specializzato e ha una conoscenza mirata dei sistemi informativi e dei linguaggi di programmazione oltre che esperienza nel settore; svolge lavoro itinerante presso la sede del cliente intervenendo nello sviluppo e nella manutenzione dei sistemi. Presenta ottime capacità comunicative e relazionali, dinamicità efficienza, flessibilità e autonomia;

ESAMINATE le suddette motivazioni che evidenziano la difficoltà, in relazione alle speciali condizioni di attività per le quali si richiede l'esonero, di effettuare l'inserimento mirato di cui alla L. 68/99 e valutate le ragioni poste a fondamento dell'istanza in questione, riconducibili all'art. 3, co. 1, lettera C) del D.M. 357/2000, indicato in premessa;

RITENUTO pertanto:

- di autorizzare la Società LUTECH SPA (codice debitore n. 161369) – all'esonero parziale dagli obblighi occupazionali nella misura del 31% della quota di riserva, per n. 4 unità disabile, avendo riscontrato la sussistenza delle speciali condizioni di attività previste dall'art. 3, comma 1 del D.M. n. 357 del 07/07/2000 lettera C) ovvero la particolare modalità di svolgimento dell'attività lavorativa;

- di accertare sul capitolo di entrata E0000225256 "Entrate derivanti dall'applicazione dell'art. 14 C. 3 della Legge 68/1999 per il finanziamento del fondo regionale per l'occupazione dei disabili di cui alla L.R. n.19/2003", Tit/tip E.2.01.03 Pdc E.2.01.03.02.999 "Altri trasferimenti correnti da altre imprese", l'importo di **euro 39.053,16** (trentanovemilacinquantatre/16) a titolo di contributo esonerativo alla Regione Lazio da parte del debitore LUTECH SPA (codice debitore n. 161369);

DI DARE ATTO che l'esonero di cui al presente provvedimento è subordinato all'effettivo versamento delle somme dovute e che in caso di inadempimento si procederà alla

segnalazione all'ispettorato del lavoro;

ATTESO che l'importo pari **euro 39.053,16** (trentanovemilacinquantatre/16) dovrà essere versato direttamente alla Tesoreria Regionale – codice IBAN IT 03 M 0200805255000400000292 intestato alla Regione Lazio – Servizio Tesoreria, riportando tassativamente nella **Causale 225256 art. 5co3 l.68/99 oltre alla P.IVA della Società;**

ATTESO che l'obbligazione giungerà a scadenza entro 30 giorni dal ricevimento del provvedimento autorizzativo

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente richiamate:

- di autorizzare la Società LUTECH SPA (codice debitore n. 161369) – all'esonero parziale dagli obblighi occupazionali nella misura del 31% della quota di riserva, per n. 4 unità disabile, avendo riscontrato la sussistenza delle speciali condizioni di attività previste dall'art. 3, comma 1 del D.M. n. 357 del 07/07/2000 lettera C) ovvero la particolare modalità di svolgimento dell'attività lavorativa;

- di accertare sul capitolo di entrata E0000225256 "Entrate derivanti dall'applicazione dell'art. 14 C. 3 della Legge 68/1999 per il finanziamento del fondo regionale per l'occupazione dei disabili di cui alla L.R. n.19/2003", Tit/tip E.2.01.03 Pdc E.2.01.03.02.999 "Altri trasferimenti correnti da altre imprese" l'importo **di euro 39.053,16** (trentanovemilacinquantatre/16) a titolo di contributo esonerativo alla Regione Lazio da parte del debitore LUTECH SPA (codice debitore n. 161369);

DI DARE ATTO che l'esonero di cui al presente provvedimento è subordinato all'effettivo versamento delle somme dovute e che in caso di inadempimento si procederà alla segnalazione all'ispettorato del lavoro;

che l'obbligazione giungerà a scadenza entro 30 giorni dal ricevimento del provvedimento autorizzativo.

La presente Determinazione ed i relativi allegati saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale www.regione.lazio.it con valore di notifica per gli interessati, al fine di darne ampia diffusione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso con le modalità e nei termini previsti dalla normativa vigente.

Il Direttore Agenzia Regionale Spazio Lavoro
Dott Paolo Weber

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 27 gennaio 2023, n. G01018

L.R. n. 4/2015 - Indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole e zootecniche, relativi all'annualità 2021 negli Ambiti Territoriali di Caccia Frosinone 1 e Frosinone 2. Approvazione Allegato 1 "Elenco domande ammissibili ad indennizzo ma non finanziabili per carenza di fondi - Annualità 2021 - ATC FR1 e ATC FR2". Approvazione Allegato 2 "Elenco domande non ammesse ad indennizzo - Annualità 2021 - ATC FR1 e ATC FR2"

Oggetto: L.R. n. 4/2015 - Indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole e zootecniche, relativi all'annualità 2021 negli Ambiti Territoriali di Caccia Frosinone 1 e Frosinone 2. Approvazione Allegato 1 "Elenco domande ammissibili ad indennizzo ma non finanziabili per carenza di fondi - Annualità 2021 - ATC FR1 e ATC FR2". Approvazione Allegato 2 "Elenco domande non ammesse ad indennizzo - Annualità 2021 - ATC FR1 e ATC FR2"

IL DIRETTORE AD INTERIM DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente ad interim dell'Area Caccia e Pesca;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 711 del 6 settembre 2022, con cui è stato conferito l'incarico ad interim di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera, della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste all'Ing. Wanda D'Ercole, Direttore della Direzione Generale;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G10428 del 03 agosto 2022 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente ad interim dell'Area Caccia e Pesca al Dott. Fabio Genchi;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n°33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" s.m.i.;

VISTA la Legge regionale 2 maggio 1995, n. 17 "Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio" e s.m.i.;

VISTA la Legge regionale 16 marzo 2015 n. 4 "Interventi regionali per la conservazione, la gestione, il controllo della fauna selvatica, la prevenzione e l'indennizzo dei danni causati dalla stessa nonché per una corretta regolamentazione dell'attività faunistico-venatoria. Soppressione dell'osservatorio faunistico-venatorio regionale" e s.m.i.;

VISTE le note prot. n. 1143677 del 15/11/2022 e prot. n. 85640 del 25/01/2023, con le quali l'Area Decentrata Agricoltura (di seguito ADA) Lazio Sud ha trasmesso, relativamente ai danni arrecati alle colture agricole e allevamenti zootecnici, anno 2021, nell'Ambito Territoriale di Caccia Frosinone 1, di seguito ATC FR1 e nell'Ambito Territoriale di Caccia Frosinone 2, di seguito ATC FR2: a) l'elenco composto di numero 77 ditte ammissibili ad indennizzo; b) l'elenco composto di n. 77 ditte non ammesse ad indennizzo;

VISTA la Determinazione n. G16075 del 21/11/2022 con la quale è stato approvato, per gli ATC FR1 e FR2, l'elenco degli ammessi ad indennizzo per i danni arrecati dalla fauna selvatica alle colture agricole e allevamenti zootecnici annualità 2021 riconoscendo l'indennizzo, nel rispetto del regime "de minimis" e nei limiti della disponibilità finanziaria, nella percentuale del 40,93815% dell'importo ammissibile, ai soli IAP o CD, per un totale di n. 74 ditte;

VISTA la Determinazione n. G18047 del 19/12/2022 con la quale, preso atto dell'incremento della dotazione finanziaria di cui alla D.G.R. n. 1092 del 30/11/2022, è stato riconosciuto una ulteriore percentuale di indennizzo, pari al 23,3781% dell'importo ammissibile ed entro i limiti dei massimali concedibili di aiuti in regime di "de minimis" alle ditte ammesse con la Determinazione n. G16075/2022;

PRESO ATTO che dalle note prot. n. 1143677/2022 e prot. n. 85640/2023 sopra citate dell'ADA Lazio Sud risulta che:

- n. 3 ditte comprese nell'elenco degli ammissibili trasmesso non rivestono la qualifica di IAP o CD e, pertanto, risultano ammissibili ma non finanziabili per carenza di fondi;
- n. 77 ditte risultano non ammesse ad indennizzo;

RITENUTO pertanto, per i danni arrecati dalla fauna selvatica alle colture agricole e allevamenti zootecnici, per l'annualità 2021 nell' ATC FR1 e nell'ATC FR2 di approvare:

a) l'Allegato 1 "Elenco domande ammissibili ad indennizzo ma non finanziabili per carenza di fondi - Annualità 2021 – ATC FR1 e ATC FR2", composto di numero 1 pagina, relativo a n. 3 ditte, parte integrante della presente determinazione;

b) l'Allegato 2 "Elenco domande non ammesse ad indennizzo – Annualità 2021 – ATC FR1 e ATC FR2", composto di numero 4 pagine, relativo a n. 77 ditte, parte integrante della presente determinazione;

RITENUTO, pertanto, di non ammettere all'indennizzo, per i danni arrecati dalla fauna selvatica alle colture agricole e allevamenti zootecnici, per l'annualità 2021, i nominativi, compresi dal numero 1 al numero 3 dell'Allegato 1 "Elenco domande ammissibili ad indennizzo ma non finanziabili per carenza di fondi - Annualità 2021 – ATC FR1 e ATC FR2", e i nominativi compresi dal numero 1 al numero 77 dell'Allegato 2 "Elenco domande non ammesse ad indennizzo– Annualità 2021 –ATC FR1 e ATC FR2";

RITENUTO di trasmettere il presente atto all'ADA Lazio Sud per i successivi adempimenti di competenza;

DETERMINA

in conformità con le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di approvare l'Allegato 1 "Elenco domande ammissibili ad indennizzo ma non finanziabili per carenza di fondi - Annualità 2021 – ATC FR1 e ATC FR2", composto di numero 1 pagina, relativo a n. 3 ditte, parte integrante della presente determinazione;
- di approvare l'Allegato 2 "Elenco domande non ammesse ad indennizzo– Annualità 2021 –ATC FR1 e ATC FR2", composto di numero 4 pagine, relativo a n. 77 ditte, parte integrante della presente determinazione;
- di non ammettere all'indennizzo, per i danni arrecati dalla fauna selvatica alle colture agricole e allevamenti zootecnici, per l'annualità 2021, i nominativi, compresi dal numero 1 al numero 3 dell'Allegato 1 "Elenco domande ammissibili ad indennizzo ma non finanziabili per carenza di fondi - Annualità 2021– ATC FR1 e ATC FR2" e i nominativi, compresi dal numero 1 al numero 77 dell'Allegato 2 "Elenco domande non ammesse ad indennizzo– Annualità 2021 – ATC FR1 e ATC FR2";
- di trasmettere il presente atto all'ADA Lazio Sud per i successivi adempimenti di competenza.

Nel presente provvedimento non ricorrono le condizioni di cui al D. Lgs n. 33 del 14 marzo 2013.

Avverso il presente provvedimento amministrativo definitivo è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente nel termine di 60 (sessanta) e di 120 (centoventi) giorni dalla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

La presente determinazione sarà pubblicata:
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;
- sul sito web della Regione Lazio www.regione.lazio.it.

Il Direttore ad interim
Ing. Wanda D'Ercole

ALLEGATO 1

ELENCO DOMANDE AMMISSIBILI AD INDENNIZZO MA NON FINANZIABILI PER CARENZA DI FONDI – ANNUALITÀ 2021 – ATC FR 1 e ATC FR2				
n° Progressivo	ATC	Ragione Sociale	Codice fiscale / Partita IVA	Priorità IAP/C.D. (SI/No)
1	FR1	MARIANI DOMENICO	OMISSIS	NO
2	FR1	SCACCHI MARIA TERESA		NO
3	FR2	NOTARGIACOMO FOLCO		NO

ALLEGATO 2

Elenco domande non ammesse ad indennizzo - Annualità 2021 - ATC FR1 e ATC FR2				
n° Progressivo	ATC	Ragione Sociale	Codice fiscale / Partita IVA	motivazione non ammissibilità/provvedimento conclusione procedimento
1	FR1	ARAVINI NATALE TULLIO	OMISSIS	la ditta non risulta essere imprenditore agricolo
2	FR1	CAMPOLI LORENZO		la ditta non risulta essere imprenditore agricolo
3	FR1	CANTAGALLO ANDREA		DURC non regolare
4	FR1	CARBONE DOMENICO		DURC non regolare
5	FR1	CECCHETTI FEDERICA		DURC non regolare
6	FR1	CICCARELLI IVANO		mancata integrazione documentale
7	FR1	CORDUANO ENZO		la ditta non risulta essere imprenditore agricolo
8	FR1	CORSI SARA		DURC non effettuabile
9	FR1	COSTA VINCENZO		la ditta non risulta avere un DURC regolare
10	FR1	ERAMO BENEDETTO		DURC non regolare
11	FR1	FANFARILLO LUCIANA		la ditta non risulta essere imprenditore agricolo
12	FR1	FANTI LUCA		la ditta non risulta essere imprenditore agricolo
13	FR1	FONTECCHIA MAURIZIO		la ditta non risulta essere imprenditore agricolo/DURC non effettuabile
14	FR1	FRISONE MARCO		DURC non regolare
15	FR1	FRUSONE ROSSANA		la ditta non risulta avere un DURC regolare
16	FR1	GUIDA DANIELA COLOMBA		DURC non regolare
17	FR1	IPPOLITI MIRCO		la ditta non risulta essere imprenditore agricolo
18	FR1	MARUCCI LUIGI		la ditta non risulta essere imprenditore agricolo
19	FR1	MASTROIANNI GILMAR		DURC non regolare
20	FR1	MERUCCI DAVIDE		DURC non regolare

ALLEGATO 2

Elenco domande non ammesse ad indennizzo - Annualità 2021 - ATC FR1 e ATC FR2				
n° Progressivo	ATC	Ragione Sociale	Codice fiscale / Partita IVA	motivazione non ammissibilità/provvedimento conclusione procedimento
21	FR1	NECCI FRANCA	OMISSIS	DURC non effettuabile
22	FR1	PAOLUCCI LIVIO		la ditta non risulta essere imprenditore agricolo
23	FR1	PESOLI ALBERTO		DURC non effettuabile
24	FR1	PIZZUTI ANGELA MARIA		la ditta non risulta essere imprenditore agricolo
25	FR1	POMPONIO CARLO		mancata integrazione documentale
26	FR1	SALVATORI GERARDO TONINO		DURC non regolare
27	FR1	SANTURRI ANNUNZIATA		la ditta non risulta essere imprenditore agricolo
28	FR1	SPERDUTI CARLO		Determinazione n. G15411/2022
29	FR1	TICCONI MARIO		la ditta non risulta essere imprenditore agricolo
30	FR1	TOSTI BERNARDINO		DURC non regolare
31	FR2	ARCIERO ERMINIA		la ditta non risulta essere imprenditore agricolo
32	FR2	BERGAMASCHI ANNA MARIA CRISTINA		DURC non effettuabile
33	FR2	BEVILACQUA ALBERTO		Determinazione n. G09948/2022
34	FR2	CASTELLI ANNA MATILDE		DURC non effettuabile
35	FR2	CECE CLAUDIO		la ditta non risulta essere imprenditore agricolo
36	FR2	CECE FRANCO		la ditta non risulta essere imprenditore agricolo
37	FR2	CECE PAMELA		la ditta non risulta essere imprenditore agricolo
38	FR2	CICCONE MARIA RITA		DURC non regolare
39	FR2	COPPOLELLI GIOVANNI		Determinazioni n. G15205/2021 e n. G07904/2022
40	FR2	COPPOLELLI OLIVA		Determinazione n. G14983/2022

ALLEGATO 2

Elenco domande non ammesse ad indennizzo - Annualità 2021 - ATC FR1 e ATC FR2				
n° Progressivo	ATC	Ragione Sociale	Codice fiscale / Partita IVA	motivazione non ammissibilità/provvedimento conclusione procedimento
41	FR2	CORELLI GIOVANNI BATTISTA	OMISSIS	Determinazione n. G14984/2022
42	FR2	CORELLI GIUSEPPINA		la ditta non risulta essere imprenditore agricolo
43	FR2	CORELLI MARIA ANTONIETTA		non risulta vigneto nelle particelle - rinuncia all'indennizzo
44	FR2	D'ANNA DOMENICO		prodotto già raccolto
45	FR2	DE LISE ROSA ALBA		DURC non effettuabile
46	FR2	DEL GRECO VINCENZO		Fascicolo Aziendale non attivo/ DURC non effettuabile.
47	FR2	DI COSTANZO FABIO		DURC non effettuabile
48	FR2	DI ZAZZO MASSIMILIANO		mancata integrazione documentale
49	FR2	DI ZAZZO RICCARDO		mancata integrazione documentale
50	FR2	DOTARI LUIGINA		la ditta non risulta essere imprenditore agricolo
51	FR2	FERRACCI ENZO		DURC non regolare
52	FR2	FRATTARELLI FRANCESCO		la ditta non risulta essere imprenditore agricolo/ prodotto già raccolto
53	FR2	GROSSI VALENTINA		DURC non regolare
54	FR2	LOPPO ROSA MARIA	non presente	mancata integrazione documentale
55	FR2	MANETTA ANNA	OMISSIS	DURC non effettuabile
56	FR2	MARTINI GIUSEPPE		la ditta risulta non risulta essere imprenditore agricolo/ Fascicolo Aziendale non attivo.
57	FR2	MELONE MARIA GRAZIA		Determinazione n. G04609/2022
58	FR2	MORETTI LUIGI		la ditta non risulta essere imprenditore agricolo
59	FR2	PALOMBO GUGLIELMO ALBERTO		Determinazione n. G10001/2022
60	FR2	PALOMBO TERESA		Determinazione n. G15972/2022

ALLEGATO 2

Elenco domande non ammesse ad indennizzo - Annualità 2021 - ATC FR1 e ATC FR2				
n° Progressivo	ATC	Ragione Sociale	Codice fiscale / Partita IVA	motivazione non ammissibilità/provvedimento conclusione procedimento
61	FR2	PATRIARCA COSIMINA	OMISSIS	DURC non effettuabile
62	FR2	PERSECHINO SILVIO		DURC non effettuabile
63	FR2	PULCINI GIOVANNI		la ditta non risulta essere imprenditore agricolo
64	FR2	RENZI ANGELA		DURC non regolare
65	FR2	RONCONE MARILENA		DURC non regolare
66	FR2	ROSCIA ANNA		DURC non regolare
67	FR2	ROSSI FRANCO		DURC non effettuabile
68	FR2	ROSSI MARIA ELENA		la ditta non risulta essere imprenditore agricolo
69	FR2	SALVATORE VITTORIO		la ditta non risulta essere imprenditore agricolo
70	FR2	SANTOPIETRO EMOS		danno non indennizzabile
71	FR2	SEPE MARIA		mancata integrazione documentale
72	FR2	SIMEONE ADELIA		DURC non effettuabile
73	FR2	SPISANI ANTONINO		la ditta non risulta essere imprenditore agricolo
74	FR2	TRAPANI ITALINA		DURC non effettuabile
75	FR2	VELLONE CONCETTA		Determinazione n. G09948/2022
76	FR2	VENDITTELLI MARIO		DURC non effettuabile
77	FR2	VETTRAINO ANTONIO		la ditta non risulta essere imprenditore agricolo

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 27 gennaio 2023, n. G01019

L.R. n. 4/2015 - Indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole e zootecniche, relativi all'annualità 2021 negli Ambiti Territoriali di Caccia Latina 1 e Latina 2. Approvazione domande ammissibili ad indennizzo ma non finanziabili per carenza di fondi e non ammesse ad indennizzo - Annualità 2021 - ATC LT1

Oggetto: L.R. n. 4/2015 - Indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole e zootecniche, relativi all'annualità 2021 negli Ambiti Territoriali di Caccia Latina 1 e Latina 2. Approvazione domande ammissibili ad indennizzo ma non finanziabili per carenza di fondi e non ammesse ad indennizzo - Annualità 2021 - ATC LT1

IL DIRETTORE AD INTERIM DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente ad interim dell'Area Caccia e Pesca;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 711 del 6 settembre 2022, con cui è stato conferito l'incarico ad interim di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera, della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste all'Ing. Wanda D'Ercole, Direttore della Direzione Generale;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G10428 del 03 agosto 2022 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente ad interim dell'Area Caccia e Pesca al Dott. Fabio Genchi;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n°33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" s.m.i.;

VISTA la Legge regionale 2 maggio 1995, n. 17 "Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio" e s.m.i.;

VISTA la Legge regionale 16 marzo 2015 n. 4 "Interventi regionali per la conservazione, la gestione, il controllo della fauna selvatica, la prevenzione e l'indennizzo dei danni causati dalla stessa nonché per una corretta regolamentazione dell'attività faunistico-venatoria. Soppressione dell'osservatorio faunistico-venatorio regionale" e s.m.i.;

VISTA la nota prot. n. 600277/2022, con la quale l'Area Decentrata Agricoltura (di seguito ADA) Lazio Sud ha trasmesso, relativamente ai danni arrecati alle colture agricole e allevamenti zootecnici, anno 2021, nell'Ambito Territoriale di Caccia Latina 1, di seguito ATC LT1 e nell'Ambito Territoriale di Caccia Latina 2, di seguito ATC LT2: a) l'elenco composto di numero 44 ditte ammissibili ad indennizzo; b) l'elenco composto di n. 7 ditte non ammesse ad indennizzo;

VISTA la Determinazione n. G16074 del 21/11/2022 con la quale è stato approvato, per gli ATC LT1 e LT2, l'elenco degli ammessi ad indennizzo per i danni arrecati dalla fauna selvatica alle colture agricole e allevamenti zootecnici annualità 2021 riconoscendo l'indennizzo, nel rispetto del regime "de minimis" e nei limiti della disponibilità finanziaria, nella percentuale del 40,93815% dell'importo ammissibile ai soli IAP o CD, per un totale di n. 43 ditte;

VISTA la Determinazione n. G18048 del 19/12/2022 con la quale, preso atto dell'incremento della dotazione finanziaria di cui alla D.G.R. n. 1092 del 30/11/2022, è stato riconosciuto una ulteriore percentuale di indennizzo, pari al 23,3781% dell'importo ammissibile ed entro i limiti dei massimali concedibili di aiuti in regime di "de minimis" alle ditte ammesse con la Determinazione n. G16074/2022;

PRESO ATTO che dalla nota prot. n. 600277/2022 sopra citata dell'ADA Lazio Sud risulta che, per l'ATC LT1:

- n. 1 ditta compresa nell'elenco degli ammissibili trasmesso non riveste la qualifica di IAP o CD e, pertanto, risulta ammissibile ma non finanziabile per carenza di fondi;
- n. 7 ditte risultano non ammesse ad indennizzo;

RITENUTO pertanto, per i danni arrecati dalla fauna selvatica alle colture agricole e allevamenti zootecnici, per l'annualità 2021 nell' ATC LT1, di:

a) dichiarare ammissibile ad indennizzo ma non finanziabile per carenza di fondi la ditta BISSACO Luca, C.F.: OMISSIS, che non riveste la qualifica di IAP o CD;
b) dichiarare non ammesse ad indennizzo le ditte di cui alla tabella di seguito riportata:

Ragione Sociale	Codice fiscale / Partita IVA	Motivazione non ammissibilità
BOTTICELLI LUCIANA (N.9 PRATICHE)	OMISSIS	Danni non rilevati
CIPOLLA MAURIZIO	OMISSIS	DURC irregolare
DI FIORE SEBASTIANO	OMISSIS	I terreni oggetto dei danni non sono in possesso giuridico del richiedente
FAIOLA FRANCESCO	OMISSIS	ASSENZA FASCICOLO AZIENDALE
FORTUNI CLAUDIO	OMISSIS	DURC irregolare
PEROTTI ALDO	OMISSIS	DURC irregolare
PIVA FRANCA	OMISSIS	I terreni oggetto dei danni non sono in possesso giuridico del richiedente

RITENUTO di trasmettere il presente atto all'ADA Lazio Sud per i successivi adempimenti di competenza;

DETERMINA

in conformità con le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- che la ditta BISSACO Luca, C.F.: OMISSIS, che non riveste la qualifica di IAP o CD, è ammissibile ad indennizzo ma non finanziabile per carenza di fondi;
- che le ditte, di cui alla tabella di seguito riportata, non sono ammesse ad indennizzo:

Ragione Sociale	Codice fiscale / Partita IVA	Motivazione non ammissibilità
BOTTICELLI LUCIANA (N.9 PRATICHE)	OMISSIS	Danni non rilevati
CIPOLLA MAURIZIO	OMISSIS	DURC irregolare
DI FIORE SEBASTIANO	OMISSIS	I terreni oggetto dei danni non sono in possesso giuridico del richiedente
FAIOLA FRANCESCO	OMISSIS	ASSENZA FASCICOLO AZIENDALE
FORTUNI CLAUDIO	OMISSIS	DURC irregolare
PEROTTI ALDO	OMISSIS	DURC irregolare
PIVA FRANCA	OMISSIS	I terreni oggetto dei danni non sono in possesso giuridico del richiedente

- di trasmettere il presente atto all'ADA Lazio Sud per i successivi adempimenti di competenza.

Nel presente provvedimento non ricorrono le condizioni di cui al D. Lgs n. 33 del 14 marzo 2013.

Avverso il presente provvedimento amministrativo definitivo è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente nel termine di 60 (sessanta) e di 120 (centoventi) giorni dalla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

La presente determinazione sarà pubblicata:
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;
- sul sito web della Regione Lazio www.regione.lazio.it.

Il Direttore ad interim
Ing. Wanda D'Ercole

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 27 gennaio 2023, n. G01020

L.R. n. 4/2015 - Indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole e zootecniche, relativi all'annualità 2021 negli Ambiti Territoriali di Caccia Roma 1 e Roma 2. Approvazione Allegato 1 "Elenco domande ammissibili ad indennizzo ma non finanziabili per carenza di fondi - Annualità 2021 - ATC RM1 e ATC RM2". Approvazione Allegato 2 "Elenco domande non ammesse ad indennizzo - Annualità 2021 - ATC RM1 e ATC RM2"

Oggetto: L.R. n. 4/2015 - Indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole e zootecniche, relativi all'annualità 2021 negli Ambiti Territoriali di Caccia Roma 1 e Roma 2. Approvazione Allegato 1 "Elenco domande ammissibili ad indennizzo ma non finanziabili per carenza di fondi - Annualità 2021 - ATC RM1 e ATC RM2". Approvazione Allegato 2 "Elenco domande non ammesse ad indennizzo - Annualità 2021 - ATC RM1 e ATC RM2"

IL DIRETTORE AD INTERIM DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente ad interim dell'Area Caccia e Pesca;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 711 del 6 settembre 2022, con cui è stato conferito l'incarico ad interim di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera, della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste all'Ing. Wanda D'Ercole, Direttore della Direzione Generale;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G10428 del 03 agosto 2022 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente ad interim dell'Area Caccia e Pesca al Dott. Fabio Genchi;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n°33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" s.m.i.;

VISTA la Legge regionale 2 maggio 1995, n. 17 "Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio" e s.m.i.;

VISTA la Legge regionale 16 marzo 2015 n. 4 "Interventi regionali per la conservazione, la gestione, il controllo della fauna selvatica, la prevenzione e l'indennizzo dei danni causati dalla stessa nonché per una corretta regolamentazione dell'attività faunistico-venatoria. Soppressione dell'osservatorio faunistico-venatorio regionale" e s.m.i.;

VISTE le note prot. n. 1012669 del 16/10/2022 e n. 1043101 del 21/10/2022, con le quali l'Area Decentrata Agricoltura (di seguito ADA) Lazio Centro ha trasmesso, relativamente ai danni arrecati alle colture agricole e allevamenti zootecnici, anno 2021, nell'Ambito Territoriale di Caccia Roma 1, di seguito ATC RM1 e nell'Ambito Territoriale di Caccia Roma 2, di seguito ATC RM2: a) l'elenco composto di numero 71 ditte ammissibili ad indennizzo; b) l'elenco composto di n. 2 ditte non ammesse ad indennizzo;

VISTA la Determinazione n. G16076 del 21/11/2022 come rettificata con Determinazione n. G17016 del 03/12/2022, con la quale è stato approvato, per gli ATC RM1 e RM2, l'elenco degli ammessi ad indennizzo per i danni arrecati dalla fauna selvatica alle colture agricole e allevamenti zootecnici annualità 2021 riconoscendo l'indennizzo, nel rispetto del regime "de minimis" e nei limiti della disponibilità finanziaria, nella percentuale del 40,93815% dell'importo ammissibile, ai soli IAP o CD, per un totale di n. 60 ditte;

VISTA la Determinazione n. G18049 del 19/12/2022 con la quale, preso atto dell'incremento della dotazione finanziaria di cui alla D.G.R. n. 1092 del 30/11/2022, è stato riconosciuto una ulteriore percentuale di indennizzo, pari al 23,3781% dell'importo ammissibile ed entro i limiti dei massimali concedibili di aiuti in regime di "de minimis" alle ditte ammesse con la Determinazione n. G16076/2022 come rettificata con Determinazione n. G17016/2022;

PRESO ATTO che dalle note prot. n. 1012669/2022 e n. 1043101/2022 sopra citate dell'ADA Lazio Centro risulta che:

- n. 11 ditte comprese nell'elenco degli ammissibili trasmesso non rivestono la qualifica di IAP o CD e, pertanto, risultano ammissibili ma non finanziabili per carenza di fondi;
- n. 2 ditte risultano non ammesse ad indennizzo;

RITENUTO pertanto, per i danni arrecati dalla fauna selvatica alle colture agricole e allevamenti zootecnici, per l'annualità 2021 nell' ATC RM11 e nell'ATC RM2 di approvare:

a) l'Allegato 1 "Elenco domande ammissibili ad indennizzo ma non finanziabili per carenza di fondi - Annualità 2021 – ATC RM11 e ATC RM2", composto di numero 1 pagina, relativo a n. 11 ditte, parte integrante della presente determinazione;

b) l'Allegato 2 "Elenco domande non ammesse ad indennizzo – Annualità 2021 – ATC RM1 e ATC RM2", composto di numero 1 pagina, relativo a n. 2 ditte, parte integrante della presente determinazione;

RITENUTO, pertanto, di non ammettere all'indennizzo, per i danni arrecati dalla fauna selvatica alle colture agricole e allevamenti zootecnici, per l'annualità 2021, i nominativi, compresi dal numero 1 al numero 11 dell'Allegato 1 "Elenco domande ammissibili ad indennizzo ma non finanziabili per carenza di fondi - Annualità 2021 – ATC RM1 e ATC RM2", e i nominativi compresi dal numero 1 al numero 2 dell'Allegato 2 "Elenco domande non ammesse ad indennizzo– Annualità 2021 –ATC RM1 e ATC RM2";

RITENUTO di trasmettere il presente atto all'ADA Lazio Centro per i successivi adempimenti di competenza;

DETERMINA

in conformità con le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di approvare l'Allegato 1 "Elenco domande ammissibili ad indennizzo ma non finanziabili per carenza di fondi - Annualità 2021 – ATC RM1 e ATC RM2", composto di numero 1 pagina, relativo a n. 11 ditte, parte integrante della presente determinazione;
- di approvare l'Allegato 2 "Elenco domande non ammesse ad indennizzo– Annualità 2021 – ATC RM1 e ATC RM2", composto di numero 1 pagina, relativo a n. 2 ditte, parte integrante della presente determinazione;
- di non ammettere all'indennizzo, per i danni arrecati dalla fauna selvatica alle colture agricole e allevamenti zootecnici, per l'annualità 2021, i nominativi, compresi dal numero 1 al numero 11 dell'Allegato 1 "Elenco domande ammissibili ad indennizzo ma non finanziabili per carenza di fondi - Annualità 2021– ATC RM1 e ATC RM2" e i nominativi, compresi dal numero 1 al numero 2 dell'Allegato 2 "Elenco domande non ammesse ad indennizzo– Annualità 2021 – ATC RM1 e ATC RM2";
- di trasmettere il presente atto all'ADA Lazio Centro per i successivi adempimenti di competenza.

Nel presente provvedimento non ricorrono le condizioni di cui al D. Lgs n. 33 del 14 marzo 2013.

Avverso il presente provvedimento amministrativo definitivo è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio ovvero ricorso straordinario al Capo dello

Stato rispettivamente nel termine di 60 (sessanta) e di 120 (centoventi) giorni dalla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

La presente determinazione sarà pubblicata:
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;
- sul sito web della Regione Lazio www.regione.lazio.it.

Il Direttore ad interim
Ing. Wanda D'Ercole

ALLEGATO 1

ELENCO DOMANDE AMMISSIBILI AD INDENNIZZO MA NON FINANZIABILI PER CARENZA DI FONDI – ANNUALITÀ 2021 – ATC RM 1 e ATC RM2				
n° Progressivo	ATC	Ragione Sociale	Codice fiscale / Partita IVA	Priorità IAP/C.D. (SI/No)
1	RM1	AZ. AGR. MONTE CASTAGNO di PERFETTI LUIGI	OMISSIS 14100171009	NO
2	RM1	FALPO GIOVANNI	OMISSIS 05483811005	NO
3	RM1	MOLLICA MARIA ANTONIETTA	OMISSIS 00436791008	NO
4	RM1	PONZANO BIOENERGIA SOCIETÀ AGRICOLA ARL	OMISSIS 03143051203	NO
5	RM2	CANINI IOLANDA	OMISSIS 00116841008	NO
6	RM2	FRAIOLI MASSIMILIANO	OMISSIS 05721671005	NO
7	RM2	GABRIELLI PAOLA	OMISSIS 14580601004	NO
8	RM2	IANNARILLI SANDRA	OMISSIS 02452660604	NO
9	RM2	PROSPERI GIUSEPPE	OMISSIS 10667431000	NO
10	RM2	TALONE ROBERTO	OMISSIS 05215111005	NO
11	RM2	TIBERI LUIGINO	OMISSIS 06938291009	NO

ALLEGATO 2

Elenco domande non ammesse ad indennizzo - Annualità 2021 - ATC RM1 e ATC RM2				
n° Progressivo	ATC	Ragione Sociale	Codice fiscale / Partita IVA	Motivazione non ammissibilità
1	RM1	VECCHIARELLI ROBERTO	OMISSIS	DURC NEGATIVO
2	RM2	DI LORETA PAOLO	OMISSIS	ASSENZA FASCICOLO UNICO AZIENDALE

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 27 gennaio 2023, n. G01021

L.R. n. 4/2015 - Indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole e zootecniche, relativi all'annualità 2021 negli Ambiti Territoriali di Caccia Viterbo 1 e Viterbo 2. Approvazione Allegato 1 "Elenco domande ammissibili ad indennizzo ma non finanziabili per carenza di fondi - Annualità 2021 - ATC VT1 e ATC VT2". Approvazione Allegato 2 "Elenco domande non ammesse ad indennizzo - Annualità 2021 - ATC VT1 e ATC VT2"

Oggetto: L.R. n. 4/2015 - Indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole e zootecniche, relativi all'annualità 2021 negli Ambiti Territoriali di Caccia Viterbo 1 e Viterbo 2. Approvazione Allegato 1 "Elenco domande ammissibili ad indennizzo ma non finanziabili per carenza di fondi - Annualità 2021 - ATC VT1 e ATC VT2". Approvazione Allegato 2 "Elenco domande non ammesse ad indennizzo - Annualità 2021 - ATC VT1 e ATC VT2"

IL DIRETTORE AD INTERIM DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente ad interim dell'Area Caccia e Pesca;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 711 del 6 settembre 2022, con cui è stato conferito l'incarico ad interim di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera, della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste all'Ing. Wanda D'Ercole, Direttore della Direzione Generale;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G10428 del 03 agosto 2022 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente ad interim dell'Area Caccia e Pesca al Dott. Fabio Genchi;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n°33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" s.m.i.;

VISTA la Legge regionale 2 maggio 1995, n. 17 "Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio" e s.m.i.;

VISTA la Legge regionale 16 marzo 2015 n. 4 "Interventi regionali per la conservazione, la gestione, il controllo della fauna selvatica, la prevenzione e l'indennizzo dei danni causati dalla stessa nonché per una corretta regolamentazione dell'attività faunistico-venatoria. Soppressione dell'osservatorio faunistico-venatorio regionale" e s.m.i.;

VISTE le note prot. n. 1041714 del 21/10/2022 e prot. n. 1115958 del 09/11/2022, con le quali l'Area Decentrata Agricoltura (di seguito ADA) Lazio Nord ha trasmesso, relativamente ai danni arrecati alle colture agricole e allevamenti zootecnici, anno 2021, nell'Ambito Territoriale di Caccia Viterbo 1, di seguito ATC VT1 e nell'Ambito Territoriale di Caccia Viterbo 2, di seguito ATC VT2: a) l'elenco composto di numero 106 ditte ammissibili ad indennizzo; b) l'elenco composto di n. 27 ditte non ammesse ad indennizzo;

VISTA la Determinazione n. G16466 del 25/11/2022 con la quale è stato approvato, per gli ATC VT1 e VT2, l'elenco degli ammessi ad indennizzo per i danni arrecati dalla fauna selvatica alle colture agricole e allevamenti zootecnici annualità 2021 riconoscendo l'indennizzo, nel rispetto del regime "de minimis" e nei limiti della disponibilità finanziaria, ai soli IAP o CD, per un totale di n. 100 ditte;

VISTA la Determinazione n. G18051 del 19/12/2022 con la quale, preso atto dell'incremento della dotazione finanziaria di cui alla D.G.R. n. 1092 del 30/11/2022, è stato riconosciuto una ulteriore percentuale di indennizzo, pari al 23,3781% dell'importo ammissibile ed entro i limiti dei massimali concedibili di aiuti in regime di "de minimis" alle ditte ammesse con la Determinazione n. G16466/2022;

PRESO ATTO che dalle note prot. n. 1041714/2022 e prot. n. 1115958/2022 sopra citate dell'ADA Lazio Nord risulta che:

- n. 6 ditte comprese nell'elenco degli ammissibili trasmesso non rivestono la qualifica di IAP o CD e, pertanto, risultano ammissibili ma non finanziabili per carenza di fondi;
- n. 27 ditte risultano non ammesse ad indennizzo;

RITENUTO pertanto, per i danni arrecati dalla fauna selvatica alle colture agricole e allevamenti zootecnici, per l'annualità 2021 nell' ATC VT1 e nell'ATC VT2 di approvare:

a) l'Allegato 1 "Elenco domande ammissibili ad indennizzo ma non finanziabili per carenza di fondi - Annualità 2021 – ATC VT1 e ATC VT2", composto di numero 1 pagina, relativo a n. 6 ditte, parte integrante della presente determinazione;

b) l'Allegato 2 "Elenco domande non ammesse ad indennizzo – Annualità 2021 – ATC VT1 e ATC VT2", composto di numero 2 pagine, relativo a n. 27 ditte, parte integrante della presente determinazione;

RITENUTO, pertanto, di non ammettere all'indennizzo, per i danni arrecati dalla fauna selvatica alle colture agricole e allevamenti zootecnici, per l'annualità 2021, i nominativi, compresi dal numero 1 al numero 6 dell'Allegato 1 "Elenco domande ammissibili ad indennizzo ma non finanziabili per carenza di fondi - Annualità 2021 – ATC VT1 e ATC VT2", e i nominativi compresi dal numero 1 al numero 27 dell'Allegato 2 "Elenco domande non ammesse ad indennizzo– Annualità 2021 –ATC VT1 e ATC VT2";

RITENUTO di trasmettere il presente atto all'ADA Lazio Nord per i successivi adempimenti di competenza;

DETERMINA

in conformità con le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di approvare l'Allegato 1 "Elenco domande ammissibili ad indennizzo ma non finanziabili per carenza di fondi - Annualità 2021 – ATC VT1 e ATC VT2", composto di numero 1 pagina, relativo a n. 6 ditte, parte integrante della presente determinazione;
- di approvare l'Allegato 2 "Elenco domande non ammesse ad indennizzo– Annualità 2021 – ATC VT1 e ATC VT2", composto di numero 2 pagine, relativo a n. 27 ditte, parte integrante della presente determinazione;
- di non ammettere all'indennizzo, per i danni arrecati dalla fauna selvatica alle colture agricole e allevamenti zootecnici, per l'annualità 2021, i nominativi, compresi dal numero 1 al numero 6 dell'Allegato 1 "Elenco domande ammissibili ad indennizzo ma non finanziabili per carenza di fondi - Annualità 2021– ATC VT1 e ATC VT2" e i nominativi, compresi dal numero 1 al numero 27 dell'Allegato 2 "Elenco domande non ammesse ad indennizzo– Annualità 2021 – ATC VT1 e ATC VT2";
- di trasmettere il presente atto all'ADA Lazio Nord per i successivi adempimenti di competenza.

Nel presente provvedimento non ricorrono le condizioni di cui al D. Lgs n. 33 del 14 marzo 2013.

Avverso il presente provvedimento amministrativo definitivo è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio ovvero ricorso straordinario al Capo dello

Stato rispettivamente nel termine di 60 (sessanta) e di 120 (centoventi) giorni dalla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

La presente determinazione sarà pubblicata:
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;
- sul sito web della Regione Lazio www.regione.lazio.it.

Il Direttore ad interim
Ing. Wanda D'Ercole

ALLEGATO 1

ELENCO DOMANDE AMMISSIBILI AD INDENNIZZO MA NON FINANZIABILI PER CARENZA DI FONDI – ANNUALITÀ 2021 – ATC VT1 e ATC VT2				
n° Progressivo	ATC	Ragione Sociale	Codice fiscale / Partita IVA	Priorità IAP/C.D. (SI/No)
1	VT1	NARDINI MATTEO	OMISSIS	NO
2	VT1	SOC. AGR. BELCAPO SS DI BELCAPO PAOLA		NO
3	VT1	SOC. AGRICOLA TORRE VENTURINI SRL (SARTORIO GIUSEPPE)	01939220560	NO
4	VT1	PERUZZI PATRIZIA ANNAMARIA	OMISSIS	NO
5	VT1	POLLASTRELLI CRISTINA		NO
6	VT2	MCZ SOCIETA' AGRICOLA (ZAVANELLA GINO)	02098960566	NO

ALLEGATO 2

Elenco domande non ammesse ad indennizzo - Annualità 2021 - ATC VT1 e ATC VT2				
n° Progressivo	ATC	Ragione Sociale	Codice fiscale / Partita IVA	Motivazione non ammissibilità
1	VT1	BACCHI ANDREINO	OMISSIS	DURC IRREGOLARE
2	VT1	BARTOLINI FRANCESCO		PRODOTTO RACCOLTO PRIMA DEL SOPRALLUOGO
3	VT1	BARTOLINI LUCIANO		PRODOTTO RACCOLTO PRIMA DEL SOPRALLUOGO
4	VT1	BRIZI GIUSEPPE		LA CAUSA DI DANNEGGIAMENTO NON E' IMPUTABILE A FAUNA SELVATICA
5	VT1	ERCOLANI FRANCO		DURC IRREGOLARE
6	VT1	FUSI ALVIO		PRODUZIONE PER AUTOCONSUMO
7	VT1	GOBBI ENZO		DURC IRREGOLARE
8	VT1	PECORONI CLAUDIO		PRODOTTO RACCOLTO PRIMA DEL SOPRALLUOGO
9	VT1	PRINZ LIPPE WEISSENFELD BERNHARD FRIEDRICH		DURC NON EFFETTUABILE
10	VT1	SCIPIONI GIOVANNA		DURC NON EFFETTUABILE
11	VT1	SILVESTRI NAZARENO		DURC NON EFFETTUABILE
12	VT1	STEFANONI F.LLI DI STEFANONI MAURO & C. SOC. S. AGRICOLA	01698870563	DURC IRREGOLARE
13	VT1	STEFANONI LORETTA E CARLA SSA	01508640560	COLTIVAZIONE RACCOLTA PRIMA DELLA VERIFICA IN CAMPO
14	VT1	ZANONI ROSA	OMISSIS	DURC NON EFFETTUABILE
15	VT2	AZIENDA AGRICOLA COLLE DEL QUARTO SS (MANCINI PIERO)	01274380565	DURC NON EFFETTUABILE
16	VT2	CONTENA GIAN MAURO	OMISSIS	DURC NON EFFETTUABILE
17	VT2	DE MARCHI MARIA		DURC NON EFFETTUABILE
18	VT2	DE SANTI GENTILI RAFFAELE		DURC NON EFFETTUABILE
19	VT2	DELLE MONACHE DOMENICO		PRODOTTO RACCOLTO PRIMA DEL SOPRALLUOGO

ALLEGATO 2

Elenco domande non ammesse ad indennizzo - Annualità 2021 - ATC VT1 e ATC VT2				
n° Progressivo	ATC	Ragione Sociale	Codice fiscale / Partita IVA	Motivazione non ammissibilità
20	VT2	MANCINI FILIPPO	OMISSIS	DURC IRREGOLARE
21	VT2	MARCOALDI DANIELA		DURC NON EFFETTUABILE
22	VT2	MORIGGI GIULIA		DURC NON EFFETTUABILE
23	VT2	SANTINI ELISA		DURC NON EFFETTUABILE
24	VT2	SOC AGRICOLA MOTTURA SS (MOTTURA ISABELLA)		DURC IRREGOLARE
25	VT2	TORDELLA FIORELLA		DURC NON EFFETTUABILE
26	VT2	UNIVERSITA' AGRARIA DI MONTE ROMANO (ANTONELLI ROBERTO)		DURC IRREGOLARE
27	VT2	ZANONI ALESSANDRO		PRODOTTO RACCOLTO PRIMA DEL SOPRALLUOGO

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 3 febbraio 2023, n. G01291

Reg. (UE) n. 2021/2115 - D.M. n. 614768/2022 - L.R. n. 17/2022 - D.G.R. n. 1207/2022 "Sottoprogramma Apistico Regionale 2023-2027". Approvazione Bando pubblico a condizione anno apistico 2023.

OGGETTO: Reg. (UE) n. 2021/2115 – D.M. n. 614768/2022 – L.R. n. 17/2022 – D.G.R. n. 1207/2022 "Sottoprogramma Apistico Regionale 2023-2027". Approvazione Bando pubblico a condizione anno apistico 2023.

IL DIRETTORE AD INTERIM DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Produzioni Agricole;

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1, "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 711 del 6 settembre 2022, con cui è stato conferito l'incarico ad interim di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste all'Ing. Wanda D'Ercole, Direttore della Direzione Generale;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G18725 del 27 dicembre 2022 con cui è stato conferito al Dott. Roberto Aleandri, con decorrenza 1° gennaio 2023, l'incarico di dirigente dell'Area "Produzioni agricole" della Direzione regionale "Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste";

VISTO il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'articolo 1, paragrafo 2, lettera v) sui prodotti dell'apicoltura;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, con particolare riferimento agli articoli 54 – 56 per il settore dell'apicoltura;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultra periferiche dell'Unione;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

VISTA la legge regionale 25 ottobre 2022, n. 17 concernente "Disposizioni per la salvaguardia, la valorizzazione e l'esercizio dell'apicoltura";

CONSIDERATO che l'art. 23, comma 2 della citata L.R. 17/2022 stabilisce che all'attuazione degli interventi della legge concorrono le risorse della nuova programmazione comunitaria della Politica agricola comune (PAC) 2023/2027 e dei relativi Piani strategici nazionali, a valere sul Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Piano Strategico nazionale della PAC per il periodo 2023-2027 (PSP) nella versione approvata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione del 2 dicembre 2022 (CCI: 2023IT06AFSP001) ed in particolare le parti concernenti i prodotti dell'apicoltura e il relativo intervento settoriale, nonché la demarcazione con gli altri strumenti e interventi per il settore dell'apicoltura:

VISTO il Decreto Ministeriale 30 novembre 2022 n. 614768 concernente le "Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, per quanto concerne gli interventi a favore del settore dell'apicoltura";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1207 del 20 dicembre 2022 concernente "Regolamento (UE) n. 2021/2115. Piano Strategico della PAC per il periodo 2023-2027. D.M. n. 614768/2022. Approvazione Sottoprogramma Apistico Regionale per il periodo 2023-2027";

VISTA la nota prot. n. 1318607 del 22 dicembre 2022 con la quale la Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste ha trasmesso al MASAF la citata DGR n. 1207/2022 concernente il "Sottoprogramma Apistico Regionale per il periodo 2023-2027" per il "nulla osta" del Ministero all'emissione del bando per l'anno 2023;

VISTA la nota del MASAF prot. n. 1729 del 3 gennaio 2023, acquisita in pari data al protocollo regionale n. 5332, con la quale il Ministero presa visione del "Sottoprogramma Apistico Regionale per il periodo 2023-2027", comunica alla Regione Lazio il proprio "nulla osta" all'emissione del bando per l'assegnazione dei finanziamenti del 2023 ai sensi dell'articolo 4, comma 2 del D.M. n. 614768/2022;

VISTO il Decreto Ministeriale 28 dicembre 2022 n. 663070 concernente "Ripartizione dei finanziamenti del Programma nazionale quinquennale per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura – campagne apistiche 2023/2024" con il quale, nelle more della definizione del procedimento di cofinanziamento nazionale, è stato assegnato alla Regione Lazio l'importo di € 514.688,96 per l'anno apistico 2023;

PRESO ATTO che tale importo di € 514.688,96 per l'anno apistico 2023 è per il 30% a carico del FEAGA e per il 70% a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 e che non è previsto transito dei fondi comunitari e nazionali nel bilancio regionale in quanto i pagamenti saranno gestiti dall'Organismo Pagatore Agea ai sensi di quanto stabilito dall'art. 7 del citato D.M. n. 614768/2022;

VISTE le Istruzioni Operative Agea n. 3 del 24/01/2023 "Reg. (UE) 2021/2115 art. 55. Aiuto all'apicoltura", recanti le modalità per la compilazione, la presentazione e il controllo delle domande di aiuto e pagamento per l'apicoltura per il quinquennio 2023-2027;

VISTO il Manuale Utente "Gestione Miele" recante le modalità per la compilazione e la presentazione on line delle domande di aiuto e di pagamento disponibile sul portale SIAN www.sian.it nella sezione Utilità / Download / Download documentazione / Manuali / Manuale Gestione Utente Miele 1.1;

CONSIDERATO che la Giunta Regionale, con la citata deliberazione n. 1207/2022, ha stabilito tra l'altro che la Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste provveda ad approvare i bandi pubblici per ciascuna delle annualità del periodo 2023-2027 procedendo alla eventuale rimodulazione degli importi a bando per ogni intervento / azione in funzione dell'effettiva assegnazione di risorse da parte del Ministero;

RITENUTO necessario attuare il Sottoprogramma Apistico Regionale 2023-2027 per l'anno apistico 2023 predisponendo il relativo Bando pubblico;

VISTO il Bando pubblico per l'anno apistico 2023 allegato alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che detto Bando pubblico per l'anno apistico 2023, in base a quanto stabilito dal "Sottoprogramma Apistico Regionale 2023-2027" di cui alla D.G.R. n. 1207/2022, prevede di raccogliere domande di aiuto a valere sulle Azioni A1 (con esclusione dei corsi di aggiornamento e di formazione rivolti ad apicoltori, imprese apistiche e loro dipendenti), B1, B2, B3, B4, B5 ed F1;

CONSIDERATO inoltre che i corsi di aggiornamento e di formazione rivolti ad apicoltori, imprese apistiche e loro dipendenti di cui all'Azione A1, nonché l'Azione A2 di assistenza tecnica saranno attivate a seguito dell'approvazione del regolamento regionale di attuazione ed integrazione di cui all'art. 18 della L.R. n. 17/2022 e realizzazione delle attività propedeutiche, mentre le Azioni E ed F2 saranno svolte esclusivamente a livello nazionale nell'ambito del sottoprogramma del MASAF;

CONSIDERATO altresì che per quanto riguarda le priorità per la predisposizione delle graduatorie si è fatto riferimento a:

- criteri di rappresentatività di cui all'art. 6, comma 3 del D.M. 0614768/2022 e alle indicazioni del Sottoprogramma Apistico Regionale 2023-2027 per l'Azione A1, B5 ed F1 con beneficiari le forme associate;
- priorità specifiche già adottate nel precedente triennio 2020-2022 per le Azioni dell'Intervento B con beneficiari gli apicoltori;

PRESO ATTO che il Bando pubblico per l'anno apistico 2023 è condizionato alla registrazione da parte della Corte dei Conti del citato D.M. MASAF n. 614768/2022, nonché alla pubblicazione dello stesso sulla Gazzetta Ufficiale e che, pertanto, il finanziamento delle azioni previste resta subordinato all'adozione da parte della competente Autorità statale degli atti formali necessari ad assicurare l'effettivo stanziamento della quota a carico dello Stato membro da disporre nell'ambito del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987;

VISTA la comunicazione e-mail del 31/01/2023, acquisita al protocollo regionale n. 0113964 del 31/01/2023, con la quale il MASAF – Ufficio PIUE VI "Settore produzioni animali" informa che il DM n. 614768/2022 è stato ammesso alla registrazione dalla Corte dei Conti in data 11/01/2023;

RITENUTO di approvare detto Bando pubblico per l'anno apistico 2023 allegato alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale e di destinare al finanziamento delle azioni previste l'importo complessivo di € 514.688,96;

RITENUTO altresì di autorizzare i Dirigenti delle Aree centrali e decentrate competenti della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste all'adozione di tutti gli atti e di tutte le comunicazioni necessarie allo svolgimento delle attività di controllo, monitoraggio e supervisione delle azioni finanziate ai soggetti beneficiari;

DETERMINA

in conformità con le premesse, che si intendono integralmente richiamate e che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- di attuare il Sottoprogramma Apistico Regionale 2023-2027 per l'anno apistico 2023;

- di approvare il Bando pubblico per l'anno apistico 2023 allegato alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale e di destinare al finanziamento delle azioni previste l'importo complessivo di € 514.688,96;

- di condizionare il Bando pubblico per l'anno apistico 2023 alla registrazione da parte della Corte dei Conti del citato D.M. MASAF n. 614768/2022, nonché alla pubblicazione dello stesso sulla Gazzetta Ufficiale;

- di subordinare il finanziamento delle azioni previste all'adozione da parte della competente Autorità statale degli atti formali necessari ad assicurare l'effettivo stanziamento della quota a carico dello Stato membro da disporre nell'ambito del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987;

- di autorizzare i Dirigenti delle Aree centrali e decentrate competenti della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste all'adozione di tutti gli atti e di tutte le comunicazioni necessarie allo svolgimento delle attività di controllo, monitoraggio e supervisione delle azioni finanziate ai soggetti beneficiari.

Il presente provvedimento, ai sensi del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" è pubblicato sul sito istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.) e sul sito istituzionale della Regione Lazio nella sezione "Apicoltura" https://www.regione.lazio.it/cittadini/agricoltura/produzioni-zootecniche/apicoltura.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Direttore ad interim
Ing. Wanda D'Ercole

REGIONE LAZIO

ASSESSORATO AGRICOLTURA, FORESTE, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, PARI OPPORTUNITA'

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

SOTTOPROGRAMMA APISTICO REGIONALE 2023-2027

(Reg. UE n. 2115/2021 – D.M. n. 614768/2022 – D.G.R. n. 1207/2022)

BANDO PUBBLICO A CONDIZIONE ANNO APISTICO 2023

Febbraio 2023

INDICE

ARTICOLO 1 Finalità

ARTICOLO 2 Ambito di intervento

ARTICOLO 3 Quadro finanziario ed entità degli aiuti

ARTICOLO 4 Soggetti beneficiari

ARTICOLO 5 Disposizioni per l'attuazione dell'intervento A

ARTICOLO 6 Disposizioni per l'attuazione dell'intervento B

ARTICOLO 7 Disposizioni per l'attuazione dell'intervento F

ARTICOLO 8 Modalità e termini di presentazione della domanda di aiuto

ARTICOLO 9 Iter amministrativo domande di aiuto / domande di pagamento

ARTICOLO 10 Spese ammissibili e modalità di pagamento

ARTICOLO 11 Disposizioni generali

ARTICOLO 12 Demarcazione con altri interventi di sostegno pubblico

ARTICOLO 13 Documento unico di regolarità contributiva (DURC)

ARTICOLO 14 Certificazione antimafia

ARTICOLO 15 Informativa sulla privacy

ARTICOLO 16 Disposizioni finali

ALLEGATI

Allegato 1 – Priorità Azione A1

Allegato 2 – Priorità Azioni Intervento B con beneficiari apicoltori

Allegato 3 – Priorità Azione B5 con beneficiari forme associate

Allegato 4 – Priorità Azione F1

Allegato 5 – Certificazione Fatture

ARTICOLO 1
Finalità

Nell'ambito del "Sottoprogramma Apistico Regionale 2023-2027" approvato con Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 1207 del 20 dicembre 2022 e in coerenza con gli obiettivi generali e specifici di cui agli articoli 5 e 6 del Regolamento (UE) 2021/2115, con gli obiettivi previsti dal Piano Strategico della PAC 2023-2027 per l'apicoltura e con quanto stabilito dalla L.R. 17/2022, il Bando per l'anno apistico 2023 intende, tra l'altro, migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende apistiche, contribuire ad arrestare e invertire il processo di perdita della biodiversità, nonché migliorare la risposta dell'apicoltura regionale alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute.

Il Bando per l'anno apistico 2023 è redatto in ottemperanza a:

- Regolamento (UE) n. 2013/1308 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

- Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, con particolare riferimento agli articoli 54 - 56 per il settore dell'apicoltura;

- Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;

- Decreto MASAF n. 0614768 del 30 novembre 2022 concernente le Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal FEAGA e dal FEASR e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, per quanto concerne gli interventi a favore del settore dell'apicoltura;

- Istruzioni Operative Organismo Pagatore AGEA n. 3 del 24/01/2023 "Reg. (UE) 2021/2115 art. 55. Aiuto all'apicoltura", recanti le modalità per la compilazione, la presentazione e il controllo delle domande di aiuto e pagamento per l'apicoltura per il quinquennio 2023-2027, disponibili sul sito www.agea.gov.it nella sezione "Servizi di utilità / Normativa" selezionando l'aiuto "Miele" e la "Normativa Agea";

- Manuale Utente "Gestione Miele" recante le modalità per la compilazione e la presentazione on line delle domande di aiuto e di pagamento disponibile sul portale SIAN www.sian.it nella sezione Utilità / Download / Download documentazione / Manuali / Manuale Gestione Utente Miele 1.1.

Il presente il Bando pubblico per l'anno apistico 2023 è condizionato alla registrazione da parte della Corte dei Conti del citato D.M. MASAF n. 614768/2022, alla pubblicazione dello stesso sulla Gazzetta Ufficiale, nonché all'adozione da parte della competente Autorità statale degli atti formali necessari ad assicurare l'effettivo stanziamento della quota a carico dello Stato (L. n. 183/1987).

Le azioni che si intendono finanziare hanno, tra l'altro, le seguenti finalità:

- incrementare il grado di resilienza e professionalità del settore apistico, favorendo la diffusione di conoscenze tecniche volte, in particolar modo, a combattere in modo efficace le patologie e gli aggressori dell'alveare;

- contrastare le cause di cali della produttività e la mortalità delle api attraverso l'introduzione di innovazioni tecnologiche in azienda finalizzate anche a migliorare la capacità di adattamento degli alveari ai cambiamenti climatici e a favorire la pratica del nomadismo per incrementare e valorizzare l'utilizzo delle risorse nettarifere anche nelle aree marginali;

- favorire l'aggregazione tra gli operatori per migliorare la competitività e l'orientamento al mercato;

- promuovere la conoscenza del settore, della filiera e dei prodotti e valorizzare il miele di qualità per diffonderne la conoscenza presso il mercato e il consumatore, anche attraverso azioni di informazione e promozione.

ARTICOLO 2
Ambito di intervento

Il Bando per l'anno apistico 2023 attiva gli interventi / azioni di seguito dettagliate:

INTERVENTO A "Servizi di assistenza tecnica, consulenza, formazione, informazione e scambio di migliori pratiche, anche attraverso la messa in rete, per gli apicoltori e le organizzazioni di apicoltori":

- **Azione A1** "*Seminari e convegni tematici inclusi i materiali promozionali e didattici; strumenti di informazione tradizionali o su canali social o via web; scambio di migliori pratiche, anche attraverso attività di networking*";

INTERVENTO B "Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, nonché altre azioni, ai fini di: lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, in particolare la varroasi; prevenzione dei danni causati da avversità atmosferiche e promozione dello sviluppo e dell'uso di pratiche di gestione adattate a condizioni climatiche in evoluzione; ripopolamento del patrimonio apistico nell'Unione, incluso l'allevamento delle api, razionalizzazione della transumanza; acquisto di attrezzature e sistemi di gestione (hardware e software) per il miglioramento qualitativo e la valorizzazione delle produzioni dell'alveare destinate al commercio":

- **Azione B1** "*Lotta a parassiti e malattie - acquisto di arnie con fondo a rete, acquisto e distribuzione di prodotti veterinari, formulazioni, metodiche e/o attrezzature per il trattamento igienico-sanitario degli alveari, inclusi trattamenti di sterilizzazione e disinfezione delle arnie*";

- **Azione B2** "*Prevenzione avversità climatiche - acquisto strumenti e attrezzature digitali per l'allevamento delle api (quali ad esempio sistemi di alert, centraline e sistemi di monitoraggio agrometeorologico) e acquisto di materiali e strumenti per aumentare la vitalità degli alveari in stato di rischio per la sopravvivenza della colonia legati a fattori sanitari e climatici (ad esempio, sistemi di monitoraggio da remoto del peso degli alveari che consentono di tenere sotto controllo lo sviluppo e la produzione dell'alveare)*";

- **Azione B3** "*Ripopolamento patrimonio apistico con acquisto di sciami, nuclei, pacchi di api e api regine con certificazione attestante l'appartenenza ad Apis mellifera sottospecie ligustica (Apis mellifera ligustica) ai sensi di quanto stabilito dal PSP, dal D.M. 0614768/2022 e dalla L.R. 17/2022; acquisto di materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione*";

- **Azione B4** "*Razionalizzazione della transumanza con acquisto di arnie, di attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo; noleggio o leasing di veicoli per l'esercizio del nomadismo e/o acquisizione di servizi per le operazioni di trasporto*";

- **Azione B5** "*Acquisto di attrezzature e sistemi di gestione (hardware/software), anche per il miglioramento delle condizioni di lavoro, per la valorizzazione delle produzioni destinate al commercio, quali materiali, macchine e attrezzature adibite a processi di estrazione, conservazione e confezionamento del miele e degli altri prodotti dell'alveare, materiali e attrezzature per il miglioramento delle condizioni di lavoro inclusi dispositivi di protezione individuale (DPI)*".

INTERVENTO F "Promozione, comunicazione e commercializzazione, comprese azioni di monitoraggio del mercato e attività volte in particolare a sensibilizzare maggiormente i consumatori sulla qualità dei prodotti dell'apicoltura":

- **Azione F1** "*attività di informazione e promozione finalizzate ad aumentare la sensibilità dei consumatori verso la qualità, in particolare per i prodotti a denominazione d'origine e i prodotti da apicoltura biologica, anche attraverso eventi, seminari, convegni, concorsi e competizioni volti a premiare la qualità del miele, incluse le valutazioni melissopalinologiche, organolettiche e chimico-fisiche finalizzate esclusivamente allo svolgimento di eventi e competizioni (sono escluse le analisi ordinarie, obbligatorie o previste nell'ambito di controlli ufficiali) o campagne educative e di comunicazione, anche attraverso la realizzazione di materiali informativi, progettazione e aggiornamento di siti internet promozionali o informativi o organizzazione e partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di importanza nazionale ed internazionale*";

I suddetti interventi / azioni per l'anno apistico 2023, verranno attuati nel periodo di riferimento che va dal 01 gennaio 2023 al 31 luglio 2023.

ARTICOLO 3
Quadro finanziario ed entità degli aiuti

Con il Decreto MASAF prot. n. 663070 del 28 dicembre 2022 concernente, tra l'altro, la ripartizione del finanziamento per l'anno apistico 2023 è stato assegnato alla Regione Lazio l'importo di € 514.688,96 che viene ripartito tra i diversi interventi / azioni come di seguito specificato:

INTERVENTI / AZIONI		**Percentuale di finanziamento (%)**	**Quota UE** 30% **(€)**	**Quota Nazionale** 70% **(€)**	**Totale Spesa Pubblica (€)**
A1	*"Seminari e convegni tematici …"*	***100%***	12.000,00	28.000,00	**40.000,00**
B1	*"Lotta a parassiti e malattie dell'alveare …"*	***60%***	24.000,00	56.000,00	**80.000,00**
B2	*"Prevenzione avversità climatiche …"*	***60%***	15.000,00	35.000,00	**50.000,00**
B3	*"Ripopolamento patrimonio apistico …"*	***60%***	18.000,00	42.000,00	**60.000,00**
B4	*"Razionalizzazione della transumanza …"*	***60%***	18.000,00	42.000,00	**60.000,00**
B5	*"Acquisto di attrezzature e sistemi di gestione …"*	***60%***	49.406,69	115.282,27	**164.688,96**
B5	*"Acquisto di attrezzature e sistemi di gestione …"*	***75%****	15.000,00	35.000,00	**50.000,00**
F1	*"Attività di informazione e promozione …"*	***100%***	3.000,00	7.000,00	**10.000,00**
TOTALE			154.406,69	360.282,27	**514.688,96**

** Azione B5 al 75% per le forme associate solo per laboratori di estrazione, conservazione, confezionamento dei prodotti dell'apicoltura in favore esclusivo dei propri soci.*

L'attivazione degli interventi / azioni, nonché la ripartizione finanziaria è coerente con quanto stabilito dal Sottoprogramma Apistico Regionale 2023-2027 in funzione dell'effettiva assegnazione di risorse da parte del MASAF per l'anno apistico 2023.

In base a quanto stabilito dall'articolo 9, comma 1, del D.M. 0614768/2022, con riferimento all'utilizzo dei finanziamenti, la Regione può modificare gli importi assegnati a ciascuna azione, comunicandolo al Ministero, fatto salvo il rispetto del massimale finanziario assegnato.

ARTICOLO 4
Soggetti beneficiari

Conformemente a quanto stabilito dagli articoli 2 e 10 del Decreto MASAF n. 0614768/2022, dall'Allegato II del medesimo D.M., nonché dalla DGR n. 1207/2022 concernente il Sottoprogramma Apistico Regionale 2023-2027, possono beneficiare dei finanziamenti:

a) per l'Intervento A – Azione A1: forme associate ed organismi specializzati nella ricerca nel settore dell'apicoltura;

b) per l'Intervento B – Azioni B1, B2, B3, B5: apicoltori in regola con gli obblighi di identificazione e registrazione degli alveari, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di cui al DM 4 dicembre 2009 (Disposizioni per l'Anagrafe Apistica Nazionale) e al DM 11 agosto 2014 (Approvazione del Manuale Operativo per la gestione dell'Anagrafe Apistica Nazionale);

c) per l'Intervento B – Azione B4: apicoltori in regola con gli obblighi di identificazione e registrazione degli alveari, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di cui al DM 4 dicembre 2009 (Disposizioni per l'Anagrafe Apistica Nazionale) e al DM 11 agosto 2014 (Approvazione del Manuale Operativo per la gestione dell'Anagrafe Apistica Nazionale) che praticano il nomadismo;

d) per l'Intervento B – Azione B5 anche le forme associate solo per la realizzazione di laboratori di estrazione, conservazione, confezionamento dei prodotti dell'apicoltura in favore esclusivo dei propri associati;

e) per l'Intervento F – Azione F1: forme associate;

Come stabilito al capitolo 11 "Fascicolo aziendale" delle Istruzioni operative dell'OP Agea n. 3 del 24/01/2023 l'aiuto finanziario è concesso ai soggetti che alla data di presentazione della domanda di aiuto hanno costituito ed aggiornato nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) un "fascicolo aziendale" ai sensi del D.P.R. n. 503/99 attivo presso un Centro di Assistenza Agricola autorizzato (CAA).

ARTICOLO 5
Disposizioni per l'attuazione dell'Intervento A

Conformemente a quanto stabilito dal Sottoprogramma Apistico Regionale 2023-2027 per l'Intervento A, il presente Bando attua solo l'Azione A1 con esclusione dei corsi di aggiornamento e di formazione rivolti ad apicoltori, imprese apistiche e loro dipendenti:

Azione A1

"Seminari e convegni tematici inclusi i materiali promozionali e didattici; strumenti di informazione tradizionali o su canali social o via web; scambio di migliori pratiche, anche attraverso attività di networking"

- **Agevolazioni previste, tipologia d'intervento e spese ammissibili**

Il totale di spesa pubblica destinato al finanziamento dell'Azione A1 è pari ad € 40.000,00, con un'intensità degli aiuti pari al 100% della spesa ammessa.

Sono beneficiari del finanziamento:

- forme associate: associazioni di apicoltori di cui all'art. 5, comma 1, lettera c) della L.R. 17/2022, nonché organizzazioni di produttori, unioni e federazioni delle associazioni di apicoltori e cooperative di apicoltori, con sede legale e operativa nel territorio della Regione Lazio e almeno n. 50 soci apicoltori con sede legale e operativa nel Lazio, in regola con gli obblighi di identificazione e registrazione degli alveari e non iscritti ad altra associazione e almeno n. 2.000 alveari registrati in BDA riferiti ad apicoltori soci;
- organismi specializzati nella ricerca nel settore dell'apicoltura.

Al fine di ottimizzare l'azione amministrativa ciascun beneficiario non potrà presentare una richiesta di contributo per l'Azione A1 inferiore ad € 1.000,00.

Nell'ambito dell'azione A1 sono ammissibili:

- *Seminari e convegni tematici inclusi i materiali promozionali e didattici*

I seminari e i convegni tematici hanno la finalità di presentare realtà ed esperienze dell'apicoltura regionale, anche in confronto con l'apicoltura di altri contesti, con riferimento ai temi della gestione sostenibile degli alveari, le questioni sanitarie e la prevenzione di danni da eventi climatici, l'orientamento al mercato e la gestione economica dell'azienda apistica, la normativa in campo apistico e gli adempimenti dell'azienda apistica, in coerenza con le finalità di cui al precedente articolo 1.

I seminari e i convegni tematici possono essere realizzati in presenza e/o a distanza.

I seminari devono prevedere incontri, relazioni e conferenze della durata minima di 5 ore e massima di 16 ore, comunque della durata non superiore ai 2 giorni.

Il costo massimo per ciascun seminario è stabilito in complessivi € 2.000,00

I convegni tematici devono prevedere incontri della durata minima di 3 ore e massima di 8, basati su un tema specifico analizzato in maniera approfondita.

Il costo massimo per ciascun convegno è stabilito in complessivi € 1.000,00.

Le spese ammissibili di seminari / convegni comprendono:

I. compenso per i docenti/relatori nella misura massima di € 80,00/ora, al lordo delle ritenute di legge;
II. spese di viaggio, secondo i parametri specificati all'articolo 10 "Spese ammissibili" del presente bando;
III. spese di vitto e alloggio, secondo i parametri specificati all'articolo 10 "Spese ammissibili" del presente bando;
IV. spese per copertura assicurativa infortuni e responsabilità civile nei confronti dei partecipanti;
V. spese per affitto dei locali e delle attrezzature;
VI. spese per lo svolgimento delle attività con modalità a distanza;
VII. spese per la produzione di supporti didattici e informativi a favore dei partecipanti;
VIII. spese per la produzione di materiali promozionali dell'iniziativa;
IX. spese per pausa caffè e pranzo.

Le spese di cui ai punti da V a IX possono rappresentare nel loro insieme al massimo il 30% della spesa complessiva per il compenso dei docenti di cui al punto I.

Per ogni seminario/convegno si deve predisporre un registro delle presenze riportante l'elenco dei docenti e dei partecipanti che devono controfirmare e una dettagliata relazione illustrativa dell'attività svolta.
Per i seminari / convegni svolti con modalità a distanza i beneficiari dovranno assicurare la tracciabilità dell'attività mediante l'utilizzo di idonee piattaforme sincrone (webinar) che assicurino l'interazione on-line docenti/partecipanti con presenza in video. La sincronicità della partecipazione deve prevedere il collegamento dei partecipanti agli orari prestabiliti dal programma del seminario / convegno e garantire un elevato grado di interazione tra il docente e i partecipanti, i quali devono poter richiedere di intervenire e scambiare opinioni ed esperienze. Le attività erogate in modalità a distanza dovranno essere documentate, come le attività in aula, attraverso i consueti registri a cui dovranno essere allegati i report automatici prodotti dai sistemi informativi idonei a garantire il rilevamento delle presenze da parte dei partecipanti attraverso il rilascio di specifici output in grado di tracciare in maniera univoca la presenza di docenti e partecipanti al seminario / convegno.

Il calendario dettagliato dei seminari/convegni deve essere comunicato preventivamente (almeno sette giorni prima dell'avvio) alla PEC agriproduzioni@regione.lazio.legalmail.it con indicazione di sede/giorno/ora di svolgimento per le attività in presenza o, in alternativa, il link alla piattaforma prescelta con indicazione di giorno/ora di svolgimento per le attività a distanza.

Qualora dette informazioni siano state rese in sede di domanda di aiuto e non abbiano subito variazioni, l'obbligo di comunicazione preventiva si intende assolto.

Eventuali variazioni al calendario motivate da imprevisti o da cause di forza maggiore dovranno essere comunicate con almeno 48 ore di anticipo sullo svolgimento delle attività in presenza / on line.

Tutte le attività svolte in assenza delle sopracitate comunicazioni preventive saranno considerate non ammissibili al pagamento.

Tutto il materiale informativo e promozionale di cui ai precedenti punti VII e VIII deve riportare obbligatoriamente il logo comunitario, del MASAF e della Regione Lazio come stabilito dal successivo articolo 11 "Disposizioni generali".

- *Strumenti di informazione tradizionali o su canali social o via web*

Le azioni informative hanno la finalità di presentare realtà ed esperienze dell'apicoltura regionale, anche in confronto con l'apicoltura di altri contesti, con riferimento ai temi della gestione sostenibile degli alveari, le questioni sanitarie e la prevenzione di danni da eventi climatici, l'orientamento al mercato e la gestione economica dell'azienda apistica, la normativa in campo apistico e gli adempimenti dell'azienda apistica, in coerenza con le finalità di cui al precedente articolo 1.

Sono ammissibili le spese per la progettazione e la realizzazione di azioni informative da attuare attraverso canali tradizionali (opuscoli, pieghevoli, ecc.) o su canali social o via web, nel limite massimo di € 1.000,00/azione informativa.

- *Scambio di migliori pratiche, anche attraverso attività di networking*

Lo scambio di pratiche ha la finalità di porre a confronto e rendere condivise le migliori realtà ed esperienze dell'apicoltura regionale con riferimento ai temi della gestione sostenibile degli alveari, le questioni sanitarie e la prevenzione di danni da eventi climatici, l'orientamento al mercato e la gestione economica dell'azienda apistica, la normativa in campo apistico e gli adempimenti dell'azienda apistica, in coerenza con le finalità di cui al precedente articolo 1.

Sono ammissibili le spese per la progettazione e la realizzazione di azioni volte allo scambio di migliori pratiche, anche attraverso attività di networking, nel limite massimo di € 2.000,00/azione di scambio di migliori pratiche.

➢ **Affidamento dell'istruttoria dell'Azione A1**

L'istruttoria amministrativa delle domande di aiuto e di pagamento a valere sull'Azione A1 è affidata all'Area Produzioni Agricole della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, caccia e pesca, foreste.

➢ **Documentazione da allegare alla domanda per l'Azione A1**

La domanda per l'adesione all'Azione A1, compilata e rilasciata secondo le modalità e i termini di cui al successivo articolo 8 "Modalità e termini di presentazione della domanda", deve essere corredata da:

- dettagliata relazione descrittiva delle attività proposte con riferimento a seminari / convegni / azioni informative / azioni di scambio di migliori pratiche, riportante almeno modalità, tempi e luoghi di realizzazione dell'iniziativa e argomenti trattati;
- quadro economico analitico con riferimento a seminari / convegni;
- quadro economico analitico con riferimento ad azioni informative / azioni di scambio di migliori pratiche con allegati, laddove necessario, almeno tre preventivi di spesa ed un quadro di raffronto in cui è indicata la scelta effettuata; i tre preventivi devono riportare nel dettaglio l'oggetto della fornitura per la valutazione della congruità e ragionevolezza della spesa; le offerte devono essere indipendenti (fornite da tre venditori differenti), sottoscritte, comparabili e competitive rispetto ai prezzi di mercato (i prezzi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo); non possono essere presentati preventivi per il medesimo bene o servizio da parte di soggetti che si trovino tra di loro, o con i soggetti singoli o associati che presentano la domanda di aiuto, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile; sono esclusi altresì i preventivi presentati da soggetti per i quali si accerta che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi; la spesa considerata ammissibile sarà in ogni caso quella del preventivo di minore importo, indipendentemente dalla scelta effettuata dal richiedente;
- solo per seminari / convegni:
    - curriculum vitae dei docenti che svolgeranno l'attività;
    - sede prevista, date e orari per lo svolgimento;
    - svolgimento in aula e/o a distanza e/o esercitazioni pratiche;
    - attività esterne previste e loro ubicazione;
    - supporti didattici e informativi;
    - materiali promozionali dell'iniziativa;
    - numero di partecipanti previsto.

Inoltre, i soggetti richiedenti devono allegare alla domanda la sottoindicata documentazione:

- *per le forme associate:*
    - copia dello statuto e dell'atto costitutivo, in regola con le vigenti norme in materia di registrazione degli atti;
    - copia dell'estratto del libro dei soci aggiornato al 2022, riportante per ciascuno:
        - cognome e nome;
        - data di iscrizione nel registro ed eventuale data di cancellazione;

- nota sottoscritta dal presidente della forma associata o da altro soggetto previsto dallo statuto, con la quale si dichiara, per ciascun socio iscritto risultante dal libro soci anno 2022:
  - che gli alveari condotti sono ubicati nel territorio della Regione Lazio;
  - il numero degli alveari condotti;
  - l'assolvimento dell'obbligo di identificazione e registrazione degli alveari, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia e il numero del codice aziendale di allevamento rilasciato dalla ASL di appartenenza;
  - che non è iscritto ad altra forma associata del settore apistico;
- nota sottoscritta dal presidente della forma associata o da altro soggetto previsto dallo statuto, con la quale si dichiara di consentire le attività di verifica poste in essere dalla Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;
- dichiarazione relativa alle priorità, conforme al modello Allegato 1 al presente Bando per le priorità Azione A1;

- *per gli organismi specializzati nella ricerca nel settore dell'apicoltura:*
  - la deliberazione dell'organo competente con la quale si autorizza e si conferisce mandato al legale rappresentante di presentare la domanda e di impegnare l'organismo di ricerca nella realizzazione dell'iniziativa;

➢ **Modalità di predisposizione della graduatoria di ammissibilità**

Al termine dell'istruttoria amministrativa delle domande di aiuto, sarà predisposta una graduatoria unica regionale per l'Azione A1.

Nella predisposizione della graduatoria si applicano le priorità di seguito descritte:

- priorità assoluta alle domande presentate dagli organismi specializzati nella ricerca nel settore dell'apicoltura che, pertanto, si collocano in testa alla graduatoria di ammissibilità; nell'ambito di tale priorità assoluta si darà precedenza alla domanda inoltrata prima in funzione di data e ora dell'inoltro telematico;

- fatta salva la priorità assoluta di cui sopra, ad ogni domanda di aiuto ammissibile presentata dalle forme associate viene attribuito un punteggio derivante dall'applicazione delle sottoindicate priorità in base ai criteri di rappresentatività di cui all'art. 6, comma 3 del D.M. 0614768/2022 e alle indicazioni del Sottoprogramma Apistico Regionale 2023-2027:

  1. Numero di alveari condotti dai soci:

a) da 2.001 a 5.000	punti 20
b) da 5.001 a 10.000	punti 40
c) da 10.001 a 15.000	punti 60
d) oltre 15.000	punti 80

  il numero di alveari deve risultare dall'ultima denuncia in BDA anno 2022

  2. Numero di soci della forma associata:

a) da 51 a 100	punti 5
b) da 101 a 300	punti 10
c) da 301 a 500	punti 15
d) oltre 500	punti 20

il numero di soci deve risultare dal libro soci aggiornato alla data di presentazione della domanda

per i casi di ex-equo si darà precedenza alla domanda inoltrata prima in funzione di data e ora dell'inoltro telematico.

ARTICOLO 6
Disposizioni per l'attuazione dell'Intervento B

Conformemente a quanto stabilito dal Sottoprogramma Apistico Regionale 2023-2027 per l'Intervento B, il presente Bando attua le seguenti Azioni B1, B2, B3, B4 e B5:

Azione B1

"*Lotta a parassiti e malattie - acquisto di arnie con fondo a rete, acquisto e distribuzione di prodotti veterinari, formulazioni, metodiche e/o attrezzature per il trattamento igienico-sanitario degli alveari, inclusi trattamenti di sterilizzazione e disinfezione delle arnie*"

Azione B2

"*Prevenzione avversità climatiche - acquisto strumenti e attrezzature digitali per l'allevamento delle api (quali ad esempio sistemi di alert, centraline e sistemi di monitoraggio agrometeorologico) e acquisto di materiali e strumenti per aumentare la vitalità degli alveari in stato di rischio per la sopravvivenza della colonia legati a fattori sanitari e climatici (ad esempio, sistemi di monitoraggio da remoto del peso degli alveari che consentono di tenere sotto controllo lo sviluppo e la produzione dell'alveare)*"

Azione B3

"*Ripopolamento patrimonio apistico con acquisto di sciami, nuclei, pacchi di api e api regine con certificazione attestante l'appartenenza ad Apis mellifera sottospecie ligustica (Apis mellifera ligustica) ai sensi di quanto stabilito dal PSP, dal D.M. 0614768/2022 e dalla L.R. 17/2022; acquisto di materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione*"

Azione B4

"*Razionalizzazione della transumanza con acquisto di arnie, di attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo; noleggio o leasing di veicoli per l'esercizio del nomadismo e/o acquisizione di servizi per le operazioni di trasporto*"

Azione B5

"*Acquisto di attrezzature e sistemi di gestione (hardware/software), anche per il miglioramento delle condizioni di lavoro, per la valorizzazione delle produzioni destinate al commercio, quali materiali, macchine e attrezzature adibite a processi di estrazione, conservazione e confezionamento del miele e degli altri prodotti dell'alveare, materiali e attrezzature per il miglioramento delle condizioni di lavoro inclusi dispositivi di protezione individuale (DPI)*"

- **Agevolazioni previste, tipologia d'intervento e spese ammissibili**

Al fine di ottimizzare l'azione amministrativa ciascun beneficiario non potrà presentare una domanda di aiuto per l'Intervento B con una spesa totale richiesta inferiore ad € 1.000,00.

a) Azione B1 "Lotta a parassiti e malattie"

Il totale di spesa pubblica destinato al finanziamento dell'Azione B1 è di € 80.000,00.

Vengono riconosciuti contributi in conto capitale nella misura massima del 60% per l'acquisto di arnie con fondo a rete, scanner conta varroa, medicinali veterinari, formulazioni, metodiche e/o attrezzature per il trattamento igienico-sanitario degli alveari, inclusi trattamenti di sterilizzazione e disinfezione delle arnie.
Non sono ammissibili le spese relative all'acquisto di materiale necessario alla costruzione in proprio delle arnie.

Per quanto riguarda i medicinali veterinari, sono ammissibili alla contribuzione solo le spese relative a prodotti registrati per la lotta alle malattie dell'alveare per la specie Apis mellifera e, per quanto riguarda la lotta alla varroa, ai prodotti previsti nelle linee guida redatte dal Centro Nazionale di referenza per l'apicoltura dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie disponibili sul sito https://www.izsvenezie.it/documenti/temi/api/normativa/ministero-salute/2022-02-21-nota-4352-linee-guida-varroatosi.pdf.
L'apicoltore ha l'obbligo di effettuare le necessarie registrazioni sul registro dei trattamenti e a conservare la pertinente documentazione, pena la non ammissibilità delle spese effettuate, in base a quanto stabilito dalla normativa vigente e dalle "*Procedure operative per la registrazione dei trattamenti di medicinali veterinari somministrati alle api*" del Ministero della Salute.

I beneficiari dell'Azione B1 sono gli apicoltori in regola con gli obblighi di identificazione e registrazione degli alveari, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di cui al DM 4 dicembre 2009 (Disposizioni per l'Anagrafe Apistica Nazionale) e al DM 11 agosto 2014 (Approvazione del Manuale Operativo per la gestione dell'Anagrafe Apistica Nazionale).

Possono accedere ai finanziamenti gli apicoltori di cui al capoverso precedente, in possesso di tutti i seguenti requisiti:
- partita IVA;
- iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura, nell'apposita sezione per le imprese agricole;
- codice aziendale rilasciato dalla ASL di appartenenza a seguito della iscrizione all'Anagrafe Apistica corredato della denuncia degli alveari;
- conduzione di almeno n. 11 alveari.

Il costo massimo per le principali tipologie di spesa viene così stabilito:
- € 100,00 (IVA esclusa) per ciascuna arnia con fondo a rete
- € 10,00 / alveare (IVA esclusa) per prodotti veterinari / trattamenti igienico-sanitari / sterilizzazione.

Nel rispetto dell'articolo 5, comma 3 del Decreto MASAF n. 0614768/2022 tutti i materiali, attrezzature e apparecchiature varie finanziati ai sensi del presente Bando pubblico e il cui uso ed utilità economica non si esauriscano entro l'arco di un anno, devono essere mantenuti in azienda per un periodo minimo a decorrere dalla data di effettiva acquisizione, idoneamente documentata, con il vincolo di destinazione d'uso e di proprietà salvo cause di forza maggiore e/o circostanze eccezionali di cui all'articolo 5, comma 5 del medesimo DM.

Come stabilito dal capitolo 6 "Interventi ammessi a contributo" delle I.O. Agea n. 3/2023 tale periodo minimo è fissato in un anno per il materiale biologico ed in tre anni per arnie, attrezzature, impianti, macchinari, strumentazioni e arredi per locali ad uso specifico a partire dalla data di liquidazione del

contributo. Gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali sono soggetti a quanto previsto dalle disposizioni del regolamento 2022/126, in particolare l'articolo 11, paragrafi 1, 9, e 10.

Nel rispetto dell'articolo 5, comma 5 del Decreto MASAF n. 0614768/2022 le attrezzature e apparecchiature varie il cui utilizzo non si esaurisce entro l'arco di un anno dalla data di effettiva acquisizione e non individuabili da un numero di immatricolazione devono essere identificate con un contrassegno indelebile e non asportabile che riporti l'anno di finanziamento (aa), il codice ISTAT della provincia di appartenenza (VT 056 – RI 057 – RM 058 – LT 059 – FR 060) e un codice per identificare in modo univoco l'azienda (codice rilasciato dalla ASL di competenza ai sensi del DM 11 agosto 2014).

b) Azione B2 "Prevenzione avversità climatiche"

Il totale di spesa pubblica destinato al finanziamento dell'Azione B2 è di € 50.000,00.

Vengono riconosciuti contributi in conto capitale nella misura massima del 60% per l'acquisto di strumenti e attrezzature digitali (hardware e software con esclusione di PC) in grado di monitorare anche da remoto lo stato degli apiari e le produzioni dell'alveare, ottimizzando costi e tempi di gestione dell'impresa apistica, contrastando il fenomeno dei furti e migliorando altresì la qualità del lavoro dell'apicoltore (bilance, sistemi di alert, centraline, sistemi di monitoraggio agrometeorologico, ecc.).

I beneficiari dell'Azione B2 sono gli apicoltori in regola con gli obblighi di identificazione e registrazione degli alveari, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di cui al DM 4 dicembre 2009 (Disposizioni per l'Anagrafe Apistica Nazionale) e al DM 11 agosto 2014 (Approvazione del Manuale Operativo per la gestione dell'Anagrafe Apistica Nazionale).

Possono accedere ai finanziamenti gli apicoltori di cui al capoverso precedente, in possesso di tutti i seguenti requisiti:

- partita IVA;
- iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura, nell'apposita sezione per le imprese agricole;
- codice aziendale rilasciato dalla ASL di appartenenza a seguito della iscrizione all'Anagrafe Apistica corredato della denuncia degli alveari;
- conduzione di almeno n. 11 alveari.

Il costo massimo per le principali tipologie di spesa viene così stabilito:

- € 500,00 (IVA esclusa) per bilancia.

Nel rispetto dell'articolo 5, comma 3 del Decreto MASAF n. 0614768/2022 tutti i materiali, attrezzature e apparecchiature varie finanziati ai sensi del presente Bando pubblico e il cui uso ed utilità economica non si esauriscano entro l'arco di un anno, devono essere mantenuti in azienda per un periodo minimo a decorrere dalla data di effettiva acquisizione, idoneamente documentata, con il vincolo di destinazione d'uso e di proprietà salvo cause di forza maggiore e/o circostanze eccezionali di cui all'articolo 5, comma 5 del medesimo DM.

Come stabilito dal capitolo 6 "Interventi ammessi a contributo" delle I.O. Agea n. 3/2023 tale periodo minimo è fissato in un anno per il materiale biologico ed in tre anni per arnie, attrezzature, impianti, macchinari, strumentazioni e arredi per locali ad uso specifico a partire dalla data di liquidazione del contributo. Gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali sono soggetti a quanto previsto dalle disposizioni del regolamento 2022/126, in particolare l'articolo 11, paragrafi 1, 9, e 10.

Nel rispetto dell'articolo 5, comma 5 del Decreto MASAF n. 0614768/2022 le attrezzature e apparecchiature varie il cui utilizzo non si esaurisce entro l'arco di un anno dalla data di effettiva acquisizione e non individuabili da un numero di immatricolazione devono essere identificate con un contrassegno indelebile e non asportabile che riporti l'anno di finanziamento (aa), il codice ISTAT della provincia di appartenenza (VT 056 – RI 057 – RM 058 – LT 059 – FR 060) e un codice per identificare in modo univoco l'azienda (codice rilasciato dalla ASL di competenza ai sensi del DM 11 agosto 2014).

c) Azione B3 "Ripopolamento patrimonio apistico"

Il totale di spesa pubblica destinato al finanziamento dell'Azione B3 è di € 60.000,00.

Vengono riconosciuti contributi in conto capitale nella misura massima del 60% per acquisto di sciami, pacchi di api e api regine con certificazione attestante l'appartenenza ad Apis mellifera sottospecie ligustica (Apis mellifera ligustica) ai sensi di quanto stabilito dal Piano Strategico della PAC, dal D.M. 0614768/2022 e dalla L.R. 17/2022, nonché acquisto di materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione

Sono ammissibili alla contribuzione:
- sciami di *Apis mellifera ligustica* su almeno su 5 favi
- api regine di *Apis mellifera ligustica*
- attrezzature e materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione (arniette, incubatrici, ecc.).

Ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera b), punto 5) della Legge Regionale n. 17/2022 "Disposizioni per la salvaguardia, la valorizzazione e l'esercizio dell'apicoltura", l'acquisto di api regine di *Apis mellifera ligustica* è consentito esclusivamente presso apicoltori iscritti all'Albo nazionale degli allevatori di api italiane gestito dal citato CREA, disponibile sul sito https://www.crea.gov.it/web/agricoltura-e-ambiente/-/albo-nazionale-degli-allevatori-di-api-italiane.

Nel rispetto dell'articolo 5, comma 4 del Decreto MASAF n. 0614768/2022 il materiale biologico (sciami, pacchi di api e api regine) è ammesso al contributo a condizione che, al momento dell'acquisto, sia corredato da certificazione di idoneità sanitaria, rilasciata dai Servizi veterinari delle ASL competenti per zona di provenienza e da certificazione rilasciata dal CREA – Centro di ricerca Agricoltura e Ambiente di Bologna o da soggetti che abbiano accreditato l'analisi di classificazione della sottospecie di *Apis mellifera ligustica* presso Accredia o dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana, ente accreditato.

I beneficiari dell'Azione B3 sono gli apicoltori in regola con gli obblighi di identificazione e registrazione degli alveari, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di cui al DM 4 dicembre 2009 (Disposizioni per l'Anagrafe Apistica Nazionale) e al DM 11 agosto 2014 (Approvazione del Manuale Operativo per la gestione dell'Anagrafe Apistica Nazionale).

Possono accedere ai finanziamenti gli apicoltori di cui al capoverso precedente, in possesso di tutti i seguenti requisiti:
- partita IVA;
- iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura, nell'apposita sezione per le imprese agricole;
- codice aziendale rilasciato dalla ASL di appartenenza a seguito della iscrizione all'Anagrafe Apistica corredato della denuncia degli alveari;
- conduzione di almeno n. 11 alveari.

Il costo massimo per le principali tipologie di spesa viene così stabilito:

- € 100,00 per ciascun sciame su 5 favi di Apis mellifera ligustica (IVA esclusa)
- € 20,00 per ciascuna ape regina di Apis mellifera ligustica (IVA esclusa)
- € 30,00 per ciascuna arnietta da riproduzione (IVA esclusa).

Nel rispetto dell'articolo 5, comma 3 del Decreto MASAF n. 0614768/2022 tutti i materiali, attrezzature e apparecchiature varie finanziati ai sensi del presente Bando pubblico e il cui uso ed utilità economica non si esauriscano entro l'arco di un anno, devono essere mantenuti in azienda per un periodo minimo a decorrere dalla data di effettiva acquisizione, idoneamente documentata, con il vincolo di destinazione d'uso e di proprietà salvo cause di forza maggiore e/o circostanze eccezionali di cui all'articolo 5, comma 5 del medesimo DM.

Come stabilito dal capitolo 6 "Interventi ammessi a contributo" delle I.O. Agea n. 3/2023 tale periodo minimo è fissato in un anno per il materiale biologico ed in tre anni per arnie, attrezzature, impianti, macchinari, strumentazioni e arredi per locali ad uso specifico a partire dalla data di liquidazione del contributo. Gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali sono soggetti a quanto previsto dalle disposizioni del regolamento 2022/126, in particolare l'articolo 11, paragrafi 1, 9, e 10.

Nel rispetto dell'articolo 5, comma 5 del Decreto MASAF n. 0614768/2022 le attrezzature e apparecchiature varie il cui utilizzo non si esaurisce entro l'arco di un anno dalla data di effettiva acquisizione e non individuabili da un numero di immatricolazione devono essere identificate con un contrassegno indelebile e non asportabile che riporti l'anno di finanziamento (aa), il codice ISTAT della provincia di appartenenza (VT 056 – RI 057 – RM 058 – LT 059 – FR 060) e un codice per identificare in modo univoco l'azienda (codice rilasciato dalla ASL di competenza ai sensi del DM 11 agosto 2014).

d) Azione B4 "Razionalizzazione della transumanza"

Il totale di spesa pubblica destinato al finanziamento dell'Azione B4 è di € 60.000,00.

Vengono riconosciuti contributi in conto capitale nella misura massima del 60% per l'acquisto di arnie, attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo, nonché per noleggio o leasing di veicoli per l'esercizio del nomadismo e/o acquisizione di servizi per le operazioni di trasporto.
Non sono ammissibili le spese relative all'acquisto di materiale necessario alla costruzione in proprio delle arnie.
I beneficiari dell'Azione B4 sono gli apicoltori in regola con gli obblighi di identificazione e registrazione degli alveari, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di cui al DM 4 dicembre 2009 (Disposizioni per l'Anagrafe Apistica Nazionale) e al DM 11 agosto 2014 (Approvazione del Manuale Operativo per la gestione dell'Anagrafe Apistica Nazionale) che praticano il nomadismo.

Possono accedere ai finanziamenti gli apicoltori di cui al capoverso precedente, in possesso di tutti i seguenti requisiti:

- partita IVA;
- iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura, nell'apposita sezione per le imprese agricole;
- codice aziendale rilasciato dalla ASL di appartenenza a seguito della iscrizione all'Anagrafe Apistica corredato della denuncia degli alveari, dal quale si evince l'attività di nomadismo;
- conduzione di almeno n. 11 alveari.

Non sono ammissibili le spese relative all'acquisto di materiale necessario alla costruzione in proprio delle arnie.

Il costo massimo per le principali tipologie di spesa viene così stabilito:

- € 100,00 (IVA esclusa) per ciascuna arnia da nomadismo;
- € 3.000,00 (IVA esclusa) per carriole porta arnie a motore, riconoscibili ad apicoltori in possesso di un numero minimo di 50 alveari;
- € 5.000,00 (IVA esclusa) per piccoli rimorchi e sponde idrauliche, riconoscibili ad apicoltori in possesso di un numero minimo di 100 alveari;
- € 12.000,00 (IVA esclusa) per muletti elevatori e gru, riconoscibili ad apicoltori in possesso di un numero minimo di 200 alveari;
- noleggio o leasing di veicoli per l'esercizio del nomadismo e/o acquisizione di servizi per le operazioni di trasporto nella misura massima del 30% della spesa ammessa per l'acquisto di arnie, attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo.

Nel rispetto dell'articolo 5, comma 3 del Decreto MASAF n. 0614768/2022 tutti i materiali, attrezzature e apparecchiature varie finanziati ai sensi del presente Bando pubblico e il cui uso ed utilità economica non si esauriscano entro l'arco di un anno, devono essere mantenuti in azienda per un periodo minimo a decorrere dalla data di effettiva acquisizione, idoneamente documentata, con il vincolo di destinazione d'uso e di proprietà salvo cause di forza maggiore e/o circostanze eccezionali di cui all'articolo 5, comma 5 del medesimo DM.

Come stabilito dal capitolo 6 "Interventi ammessi a contributo" delle I.O. Agea n. 3/2023 tale periodo minimo è fissato in un anno per il materiale biologico ed in tre anni per arnie, attrezzature, impianti, macchinari, strumentazioni e arredi per locali ad uso specifico a partire dalla data di liquidazione del contributo. Gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali sono soggetti a quanto previsto dalle disposizioni del regolamento 2022/126, in particolare l'articolo 11, paragrafi 1, 9, e 10.

Nel rispetto dell'articolo 5, comma 5 del Decreto MASAF n. 0614768/2022 le attrezzature e apparecchiature varie il cui utilizzo non si esaurisce entro l'arco di un anno dalla data di effettiva acquisizione e non individuabili da un numero di immatricolazione devono essere identificate con un contrassegno indelebile e non asportabile che riporti l'anno di finanziamento (aa), il codice ISTAT della provincia di appartenenza (VT 056 – RI 057 – RM 058 – LT 059 – FR 060) e un codice per identificare in modo univoco l'azienda (codice rilasciato dalla ASL di competenza ai sensi del DM 11 agosto 2014).

e) Azione B5 "Acquisto di attrezzature e sistemi di gestione"

Il totale di spesa pubblica destinato al finanziamento dell'Azione B5 è di € 214.688,96 di cui:

- € 164.688,96 in favore di apicoltori in regola con gli obblighi di identificazione e registrazione degli alveari, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di cui al DM 4 dicembre 2009 (Disposizioni per l'Anagrafe Apistica Nazionale) e al DM 11 agosto 2014 (Approvazione del Manuale Operativo per la gestione dell'Anagrafe Apistica Nazionale) in possesso di:
  - partita IVA
  - iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura, nell'apposita sezione per le imprese agricole
  - codice aziendale rilasciato dalla ASL di appartenenza a seguito della iscrizione all'Anagrafe Apistica corredato della denuncia degli alveari
  - conduzione di almeno n. 11 alveari.

- € 50.000,00 in favore di forme associate ovvero associazioni di apicoltori di cui all'art. 5, comma 1, lettera c) della L.R. 17/2022, nonché organizzazioni di produttori, unioni e federazioni delle associazioni di apicoltori e cooperative di apicoltori, con sede legale e

operativa nel territorio della Regione Lazio e almeno n. 50 soci apicoltori con sede legale e operativa nel Lazio, in regola con gli obblighi di identificazione e registrazione degli alveari e non iscritti ad altra associazione e almeno n. 2.000 alveari registrati in BDA riferiti ad apicoltori soci, solo per la realizzazione di laboratori di estrazione, conservazione, confezionamento dei prodotti dell'apicoltura in favore esclusivo dei propri associati.

Vengono riconosciuti contributi in conto capitale nella misura massima del:

- 60% in favore di apicoltori per l'acquisto di attrezzature e sistemi di gestione (hardware/software con esclusione di PC), anche per il miglioramento delle condizioni di lavoro, per la valorizzazione delle produzioni destinate al commercio, quali materiali, macchine e attrezzature adibite a processi di estrazione, conservazione e confezionamento del miele e degli altri prodotti dell'alveare, materiali e attrezzature per il miglioramento delle condizioni di lavoro inclusi dispositivi di protezione individuale (DPI);

- 75% in favore delle forme associate solo per l'acquisto di attrezzature e sistemi di gestione (hardware/software con esclusione di PC) finalizzati alla realizzazione di laboratori di estrazione, conservazione, confezionamento dei prodotti dell'apicoltura in favore esclusivo dei propri associati come stabilito dal Sottoprogramma Apistico Regionale 2023-2027.

Sono ammissibili alla contribuzione le spese riferite all'acquisto delle sottoelencate tipologie di attrezzature e sistemi di gestione destinati alla produzione, lavorazione, conservazione e confezionamento esclusivamente dei prodotti dell'apicoltura di cui all'allegato I parte XXII del Reg. (UE) 1308/2013:

- arnie, melari, telaini, ecc.
- attrezzature e sistemi di gestione per le fasi di disopercolatura, smielatura, purificazione, deumidificazione, maturazione, stoccaggio, confezionamento, etichettatura, ecc.;
- attrezzature per il miglioramento delle condizioni di lavoro inclusi dispositivi di protezione individuale (DPI).

Le attrezzature e i sistemi di gestione oggetto dell'investimento devono essere allocati in locali:

- ubicati nel territorio della Regione Lazio;
- in possesso (proprietà o affitto, escluso comodato d'uso) dell'intestatario della domanda di aiuto per un periodo almeno pari alla durata del vincolo di destinazione d'uso;
- muniti di autorizzazioni sanitarie / SCIA di produzione intestate al beneficiario della domanda di aiuto;
- in regola con la normativa edilizia.

Non sono ammissibili le spese relative all'acquisto di materiale necessario alla costruzione in proprio delle arnie e gli investimenti per i beni immobili (costruzione edifici per laboratori, magazzini, ecc.). Il costo massimo per le principali tipologie di spesa viene così stabilito:

- € 100,00 (IVA esclusa) per ciascuna arnia con fondo a rete;
- € 20,00 (IVA esclusa) per ciascun melario;
- € 2,00 (IVA esclusa) per ciascun telaino con cera.

Nel rispetto dell'articolo 5, comma 3 del Decreto MASAF n. 0614768/2022 tutti i materiali, attrezzature e apparecchiature varie finanziati ai sensi del presente Bando pubblico e il cui uso ed utilità economica non si esauriscano entro l'arco di un anno, devono essere mantenuti in azienda per un periodo minimo a decorrere dalla data di effettiva acquisizione, idoneamente documentata, con il vincolo di destinazione d'uso e di proprietà salvo cause di forza maggiore e/o circostanze eccezionali di cui all'articolo 5, comma 5 del medesimo DM.

Come stabilito dal capitolo 6 “Interventi ammessi a contributo” delle I.O. Agea n. 3/2023 tale periodo minimo è fissato in un anno per il materiale biologico ed in tre anni per arnie, attrezzature, impianti, macchinari, strumentazioni e arredi per locali ad uso specifico a partire dalla data di liquidazione del contributo. Gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali sono soggetti a quanto previsto dalle disposizioni del regolamento 2022/126, in particolare l’articolo 11, paragrafi 1, 9, e 10.

Nel rispetto dell’articolo 5, comma 5 del Decreto MASAF n. 0614768/2022 le attrezzature e apparecchiature varie il cui utilizzo non si esaurisce entro l’arco di un anno dalla data di effettiva acquisizione e non individuabili da un numero di immatricolazione devono essere identificate con un contrassegno indelebile e non asportabile che riporti l’anno di finanziamento (aa), il codice ISTAT della provincia di appartenenza (VT 056 – RI 057 – RM 058 – LT 059 – FR 060) e un codice per identificare in modo univoco l’azienda (codice rilasciato dalla ASL di competenza ai sensi del DM 11 agosto 2014).

- **Affidamento dell’istruttoria dell’Intervento B**

L’istruttoria amministrativa delle domande di aiuto e di pagamento a valere su tutte le Azioni dell’Intervento B è affidata alle Aree Decentrate Agricoltura (ADA) Lazio Nord, Lazio Centro e Lazio Sud competenti per territorio, ad esclusione delle domande di aiuto e di pagamento presentate dalle forme associate per l’Azione B5 che sono affidate all’Area Produzioni Agricole della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, caccia e pesca, foreste.

- **Documentazione da allegare alla domanda per l’Intervento B**

La domanda per l’adesione ad una o più Azioni dell’Intervento B, compilata e rilasciata secondo le modalità e i termini di cui al successivo articolo 8 “Modalità e termini di presentazione della domanda”, deve essere corredata da:

- elenco degli acquisti da effettuare con indicazione delle caratteristiche tecniche e dei relativi prezzi al netto dell’IVA, la cui congruità e ragionevolezza dovrà essere dimostrata mediante confronto di almeno tre preventivi di spesa ed un quadro di raffronto in cui è indicata la scelta effettuata; i tre preventivi devono riportare nel dettaglio l’oggetto della fornitura per la valutazione della congruità e ragionevolezza della spesa; le offerte devono essere indipendenti (fornite da tre venditori differenti), sottoscritte, comparabili e competitive rispetto ai prezzi di mercato (i prezzi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo); non possono essere presentati preventivi per il medesimo bene o servizio da parte di soggetti che si trovino tra di loro, o con i soggetti singoli o associati che presentano la domanda di aiuto, in una delle situazioni di controllo di cui all’articolo 2359 del codice civile; sono esclusi altresì i preventivi presentati da soggetti per i quali si accerta che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi; la spesa considerata ammissibile sarà in ogni caso quella del preventivo di minore importo, indipendentemente dalla scelta effettuata dal richiedente;

- solo per l’Azione B5 e solo per gli investimenti che interessano le fasi di estrazione, conservazione, confezionamento dei prodotti dell’apicoltura (laboratori), documentazione attestante il possesso dei locali e relative autorizzazioni sanitarie / SCIA di produzione che devono essere intestate al beneficiario della domanda, nonché autorizzazione edilizia degli stessi.

Inoltre, i soggetti richiedenti devono allegare alla domanda la sottoindicata documentazione:

- *solo per gli apicoltori:*
  - copia dell'ultima denuncia di detenzione degli alveari (attività apicoltura), ai sensi dell'articolo 6 della Legge 24 dicembre 2004, n. 313;
  - dichiarazione relativa alle priorità, conforme al modello Allegato 2 al presente Bando per le priorità Azioni dell'Intervento B per gli apicoltori;
  - per le forme societarie (tranne società semplici), delibera dell'organo competente con la quale si autorizza il legale rappresentante ad inoltrare la domanda di aiuto e ad assumere tutti gli impegni.

- *solo per le forme associate:*
  - copia dello statuto e dell'atto costitutivo, in regola con le vigenti norme in materia di registrazione degli atti;
  - copia dell'estratto del libro dei soci aggiornato al 2022, riportante per ciascuno:
    - cognome e nome;
    - data di iscrizione nel registro ed eventuale data di cancellazione;
  - nota sottoscritta dal presidente della forma associata o da altro soggetto previsto dallo statuto, con la quale si dichiara, per ciascun socio iscritto risultante dal libro soci anno 2022:
    - che gli alveari condotti sono ubicati nel territorio della Regione Lazio;
    - il numero degli alveari condotti;
    - l'assolvimento dell'obbligo di identificazione e registrazione degli alveari, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia e il numero del codice aziendale di allevamento rilasciato dalla ASL di appartenenza;
    - che non è iscritto ad altra forma associata del settore apistico;
  - nota sottoscritta dal presidente della forma associata o da altro soggetto previsto dallo statuto, con la quale si dichiara di consentire le attività di verifica poste in essere dalla Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;
  - dichiarazione relativa alle priorità, conforme al modello Allegato 3 al presente Bando per la priorità dell'Azione B5 nel caso di forme associate.

➢ **Modalità di predisposizione delle graduatorie di ammissibilità**

Per la concessione dei contributi spettanti alle domande ritenute ammissibili vengono predisposte n. 6 distinte graduatorie su base regionale, relative ai seguenti ambiti omogenei per le Azioni B1 – B2 – B3 – B4 – B5 (apicoltori) – B5 (forme associate).

Nel caso di domanda di aiuto presentata da apicoltori, l'Area individuata per l'istruttoria amministrativa attribuisce a ciascuna domanda ammissibile relativa alle Azioni dell'Intervento B un punteggio derivante dall'applicazione delle sottoindicate priorità già adottate nel precedente triennio 2020-2022:

1. Aziende apistiche in zone montane e svantaggiate punti 15
   per "zone montane" e "zone svantaggiate" si intendono le zone delimitate ai sensi dell'articolo 3 par. 3 e 4 della direttiva 75/268/CEE, con riferimento all'ubicazione del centro aziendale, dell'impresa, o, in sua assenza, alla residenza dell'apicoltore o alla sede legale dell'impresa
2. Numero di alveari condotti:
   a) da 20 a 50 punti 1
   b) da 51 a 100 punti 5
   c) da 101 a 150 punti 15
   d) da 151 a 200 punti 20
   e) oltre 200 punti 40

3. Azienda apistica condotta, individualmente o in forma di società, da giovane apicoltore in età compresa tra 18 anni compiuti e 41 anni non ancora compiuti alla data di presentazione della domanda di aiuto. Nel caso società, per l'attribuzione della priorità si fa riferimento all'età del rappresentante legale. punti 15

4. Azienda apistica biologica, di cui al Regolamento (UE) 848/2018, che aderisce ad un sistema di qualità riconosciuto per la produzione con il metodo biologico punti 15

5. Apicoltori che non hanno usufruito, ai sensi del Reg. UE 1308/2013, di finanziamenti nelle due precedenti annualità punti 15

In caso di parità di punteggio, la priorità è data agli apicoltori più giovani e in caso di ulteriore ex-equo si darà precedenza alla domanda inoltrata prima in funzione di data e ora dell'inoltro telematico.

Nel caso di domanda di aiuto presentata da forme associate solo per l'Azione B5 e solo per la realizzazione di laboratori di estrazione, conservazione, confezionamento dei prodotti dell'apicoltura in favore esclusivo dei propri associati, l'Area individuata per l'istruttoria amministrativa attribuisce a ciascuna domanda ammissibile un punteggio derivante dall'applicazione delle sottoindicate priorità in base ai criteri di rappresentatività di cui all'art. 6, comma 3 del D.M. 0614768/2022 e alle indicazioni del Sottoprogramma Apistico Regionale 2023-2027:

1. Numero di alveari condotti dai soci:
   e) da 2.001 a 5.000 punti 20
   f) da 5.001 a 10.000 punti 40
   g) da 10.001 a 15.000 punti 60
   h) oltre 15.000 punti 80

   il numero di alveari deve risultare dall'ultima denuncia in BDA anno 2022
2. Numero di soci della forma associata:
   e) da 51 a 100 punti 5
   f) da 101 a 300 punti 10
   g) da 301 a 500 punti 15
   h) oltre 500 punti 20

   il numero di soci deve risultare dal libro soci aggiornato alla data di presentazione della domanda

ARTICOLO 7
Disposizioni per l'attuazione dell'Intervento F

Conformemente a quanto stabilito dal Sottoprogramma Apistico Regionale 2023-2027 per l'Intervento F, il presente Bando attua esclusivamente la seguente Azione F1:

- **Azione F1** "*attività di informazione e promozione finalizzate ad aumentare la sensibilità dei consumatori verso la qualità, in particolare per i prodotti a denominazione d'origine e i prodotti da apicoltura biologica, anche attraverso eventi, seminari, convegni, concorsi e competizioni volti a premiare la qualità del miele, incluse le valutazioni melissopalinologiche, organolettiche e chimico-fisiche finalizzate esclusivamente allo svolgimento di eventi e competizioni (sono escluse le analisi ordinarie, obbligatorie o previste nell'ambito di controlli ufficiali) o campagne educative e di comunicazione, anche attraverso la realizzazione di materiali informativi, progettazione e aggiornamento di siti internet promozionali o informativi o organizzazione e partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di importanza nazionale ed internazionale*";

➢ **Agevolazioni previste, tipologia d'intervento e spese ammissibili**

Il totale di spesa pubblica destinato al finanziamento dell'Azione F1 è pari ad € 10.000,00, con un'intensità degli aiuti pari al 100% della spesa ammessa.

Sono beneficiari del finanziamento:

- forme associate: associazioni di apicoltori di cui all'art. 5, comma 1, lettera c) della L.R. 17/2022, nonché organizzazioni di produttori, unioni e federazioni delle associazioni di apicoltori e cooperative di apicoltori, con sede legale e operativa nel territorio della Regione Lazio e almeno n. 50 soci apicoltori con sede legale e operativa nel Lazio, in regola con gli obblighi di identificazione e registrazione degli alveari e non iscritti ad altra associazione e almeno n. 2.000 alveari registrati in BDA riferiti ad apicoltori soci.

Al fine di ottimizzare l'azione amministrativa ciascun beneficiario non potrà presentare una richiesta di contributo per l'Azione F1 inferiore ad € 1.000,00.

Tutte le attività di informazione e promozione devono rappresentare genericamente le produzioni apistiche regionali senza alcun riferimento a specifici marchi commerciali.

Nell'ambito dell'azione F1 sono ammissibili:

- *Attività di informazione e promozione finalizzate ad aumentare la sensibilità dei consumatori verso la qualità delle produzioni apistiche regionali*

Le azioni di informazione e promozione hanno l'obiettivo di aumentare la sensibilità di consumatori, anche specifici target (p.es. sportivi, studenti, ecc.), operatori GDO e del commercio e buyer verso la qualità delle produzioni apistiche regionali, in particolare per i prodotti da apicoltura biologica, anche attraverso eventi, seminari, convegni, concorsi e competizioni volti a premiare la qualità del miele, incluse le valutazioni melissopalinologiche, organolettiche e chimico-fisiche finalizzate esclusivamente allo svolgimento di eventi e competizioni (sono escluse le analisi ordinarie, obbligatorie o previste nell'ambito di controlli ufficiali).

Il costo massimo per ciascun evento di informazione e promozione è stabilito in complessivi € 2.000,00.
Le spese ammissibili per gli eventi di informazione e promozione comprendono:

I. compenso per i relatori nella misura massima di € 80,00/ora, al lordo delle ritenute di legge;
II. spese di viaggio dei relatori, secondo i parametri specificati all'articolo 10 "Spese ammissibili" del presente bando;
III. spese di vitto e alloggio dei relatori, secondo i parametri specificati all'articolo 10 "Spese ammissibili" del presente bando;
IV. spese per la produzione di supporti informativi e promozionali a favore dei consumatori;
V. spese per prodotti dell'apicoltura regionale da presentare all'evento;
VI. spese per valutazioni melissopalinologiche, organolettiche e chimico-fisiche finalizzate esclusivamente allo svolgimento degli eventi informativi e promozionali;
VII. spese per affitto dei locali e delle attrezzature;
VIII. spese per pausa caffè e pranzo.

Le spese di cui ai punti VII e VIII possono rappresentare nel loro insieme al massimo il 50% della spesa complessiva per i punti da I a VI.

Tutto il materiale informativo e promozionale di cui al precedente punto IV deve riportare obbligatoriamente il logo comunitario, del MASAF e della Regione Lazio come stabilito dal successivo articolo 11 "Disposizioni generali".

- *Campagne educative e di comunicazione, anche attraverso la realizzazione di materiali informativi, progettazione e aggiornamento di siti internet promozionali o informativi*

Le campagne educative e di comunicazione hanno la finalità di aumentare la sensibilità di consumatori, anche specifici target (p.es. sportivi, studenti, ecc.), operatori GDO e del commercio e buyer verso la qualità delle produzioni apistiche regionali, in particolare per i prodotti da apicoltura biologica, realizzate attraverso materiali informativi e siti internet.

Sono ammissibili le spese per la progettazione e la realizzazione di campagne educative e di comunicazione da attuare attraverso canali tradizionali (opuscoli, pieghevoli, ecc.) o su canali social o via web, nel limite massimo di € 2.000,00/campagna educativa e di comunicazione.

- *Partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni regionali e nazionali*

La partecipazione di apicoltori della Regione Lazio a manifestazioni, fiere ed esposizioni svolte nel territorio regionale o nazionale, ha la finalità di aumentare la sensibilità di consumatori, anche specifici target (p.es. sportivi, studenti, ecc.), operatori GDO e del commercio e buyer verso la qualità delle produzioni apistiche regionali, in particolare per i prodotti da apicoltura biologica.

Sono ammissibili le spese di seguito elencate nel limite massimo di € 4.000,00 / evento:

I. viaggio, vitto e alloggio degli apicoltori partecipanti alle manifestazioni secondo i parametri specificati all'articolo 10 "Spese ammissibili" del presente bando;
II. spese per prodotti dell'apicoltura regionale da presentare alle manifestazioni;
III. quote di iscrizione, affitto e allestimento spazi espositivi (stand).

➢ **Affidamento dell'istruttoria dell'Azione F1**

L'istruttoria amministrativa delle domande di aiuto e di pagamento a valere sull'Azione F1 è affidata all'Area Produzioni Agricole della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, caccia e pesca, foreste.

➢ **Documentazione da allegare alla domanda per l'Azione F1**

La domanda per l'adesione all'Azione F1, compilata e rilasciata secondo le modalità e i termini di cui al successivo articolo 8 "Modalità e termini di presentazione della domanda", deve essere corredata da:

- dettagliata relazione descrittiva delle attività proposte con riferimento a informazione e promozione / campagne educative e di comunicazione / partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni regionali e nazionali, finalizzate ad aumentare la sensibilità dei consumatori verso la qualità delle produzioni apistiche regionali, riportante almeno modalità, tempi e luoghi di realizzazione dell'iniziativa;
- quadro economico analitico con riferimento alle attività proposte con allegati, laddove necessario, almeno tre preventivi di spesa ed un quadro di raffronto in cui è indicata la scelta effettuata; i tre preventivi devono riportare nel dettaglio l'oggetto della fornitura per la valutazione della congruità e ragionevolezza della spesa; le offerte devono essere indipendenti (fornite da tre venditori differenti), sottoscritte, comparabili e competitive rispetto ai prezzi di mercato (i prezzi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi

di catalogo); non possono essere presentati preventivi per il medesimo bene o servizio da parte di soggetti che si trovino tra di loro, o con i soggetti singoli o associati che presentano la domanda di aiuto, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile; sono esclusi altresì i preventivi presentati da soggetti per i quali si accerta che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi; la spesa considerata ammissibile sarà in ogni caso quella del preventivo di minore importo, indipendentemente dalla scelta effettuata dal richiedente;

- copia dello statuto e dell'atto costitutivo, in regola con le vigenti norme in materia di registrazione degli atti;
- copia dell'estratto del libro dei soci aggiornato al 2022, riportante per ciascuno:
  - cognome e nome;
  - data di iscrizione nel registro ed eventuale data di cancellazione;
- nota sottoscritta dal presidente della forma associata o da altro soggetto previsto dallo statuto, con la quale si dichiara, per ciascun socio iscritto risultante dal libro soci anno 2022:
  - che gli alveari condotti sono ubicati nel territorio della Regione Lazio;
  - il numero degli alveari condotti;
  - l'assolvimento dell'obbligo di identificazione e registrazione degli alveari, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia e il numero del codice aziendale di allevamento rilasciato dalla ASL di appartenenza;
  - che non è iscritto ad altra forma associata del settore apistico;
- nota sottoscritta dal presidente della forma associata o da altro soggetto previsto dallo statuto, con la quale si dichiara di consentire le attività di verifica poste in essere dalla Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;
- dichiarazione relativa alle priorità, conforme al modello Allegato 4 al presente Bando per le priorità dell'Azione F1.

➢ **Modalità di predisposizione della graduatoria di ammissibilità**

Al termine dell'istruttoria amministrativa delle domande di aiuto, sarà predisposte una graduatoria unica regionale per l'Azione F1.
Ad ogni domanda di aiuto ammissibile viene attribuito un punteggio derivante dall'applicazione delle sottoindicate priorità in base ai criteri di rappresentatività di cui all'art. 6, comma 3 del D.M. 0614768/2022 e alle indicazioni del Sottoprogramma Apistico Regionale 2023-2027:

1. Numero di alveari condotti dai soci:
   - i) da 2.001 a 5.000 punti 20
   - j) da 5.001 a 10.000 punti 40
   - k) da 10.001 a 15.000 punti 60
   - l) oltre 15.000 punti 80

   il numero di alveari deve risultare dall'ultima denuncia in BDA anno 2022

2. Numero di soci della forma associata:
   - i) da 51 a 100 punti 5
   - j) da 101 a 300 punti 10
   - k) da 301 a 500 punti 15
   - l) oltre 500 punti 20

   il numero di soci deve risultare dal libro soci aggiornato alla data di presentazione della domanda

Per i casi di ex-equo si darà precedenza alla domanda inoltrata prima in funzione di data e ora dell'inoltro telematico.

ARTICOLO 8
Modalità e termini di presentazione della domanda di aiuto

Come stabilito nel capitolo 12 delle I.O. Agea n. 3/2023, i soggetti interessati alla partecipazione ad uno o più degli interventi / azioni del presente bando dovranno presentare **un'unica domanda di aiuto, utilizzando esclusivamente l'applicativo** disponibile sul portale SIAN www.sian.it nella sezione "*Nuova Gestione Domande Miele per Beneficiario*", secondo le modalità stabilite dal "Manuale Utente Gestione Miele - Domande Miele per Beneficiari" reperibile nell'area libera sezione "Utilità > Download > Download documentazione > Manuali" al link https://www.sian.it/downloadpub/zfadlx010?id=482991.

Il richiedente effettuerà l'autenticazione al portale SIAN previa procedura di iscrizione (se utente non censito), riservata ai soggetti che hanno un Fascicolo aziendale attivo sul portale stesso. La presenza del Fascicolo aziendale è la condizione indispensabile per la presentazione delle domande di aiuto e di pagamento.

L'accesso all'area riservata del SIAN può essere effettuato tramite SPID, CIE o CNS. L'utente seleziona i settori da abilitare a sistema per l'OP AGEA. Una volta selezionato il settore miele e il tipo di soggetto, se Persona fisica o Rappresentante legale, l'utente terminerà la procedura d'iscrizione e riceverà una e-mail all'indirizzo di posta elettronica risultante da Fascicolo per il completamento del processo di iscrizione.

È possibile assegnare una o più deleghe da parte del Rappresentante legale a un Utente qualificato delegato, caricando nella sezione relativa gli allegati indicati. L'Utente qualificato, in questo caso, è un delegato in possesso di SPID, CIE o CNS, per accedere al portale SIAN.

Per portare a termine l'iter di delega è necessaria l'accettazione dell'utente delegato, che riceverà una e-mail in cui è evidenziato un link delega da utilizzare per accettare la delega proposta dal Rappresentante legale. Nella sezione relativa agli allegati, viene visualizzato un elenco di tipologie di allegati che il delegato dovrà necessariamente inserire per procedere all'invio della domanda di aiuto e che sono:
- copia del documento d'identità del delegante;
- delega alla compilazione della domanda;
- modulo della domanda firmata dal beneficiario.

L'Utente, completata la procedura, avrà accesso alla pagina di inserimento della domanda di aiuto che è suddivisa in varie sezioni tutte da compilare utilmente al fine dell'invio informatico della domanda stessa.

Alla domanda di aiuto debitamente compilata deve essere allegata la pertinente documentazione prevista dai precedenti articoli 5 (A1), 6 (B1, B2, B3, B4, B5) e 7 (F1) per gli Interventi / Azioni a cui si intende partecipare.

Per la presentazione delle domande di aiuto è stabilito il seguente termine per tutti gli interventi / azioni a Bando:

- la domanda di aiuto, corredata della documentazione necessaria, così come elencata agli articoli 5 (Azione A1), 6 (Azioni B1, B2, B3, B4 e B5) e 7 (Azione F1) del presente Bando dovrà essere rilasciata sul SIAN, **entro e non oltre il 10 marzo 2023,** pena la non ammissibilità.

È obbligo del beneficiario accertarsi della corretta indicazione dei dati riguardanti l'indirizzo, i recapiti (compreso quello telefonico) o, in caso di variazione degli stessi, provvedere all'immediato aggiornamento del Fascicolo aziendale con contestuale comunicazione alla Regione Lazio e all'OP Agea. La mancata notifica di tali variazioni solleva la Regione Lazio e l'OP Agea da qualsiasi responsabilità in caso di mancato recapito di eventuali comunicazioni, atti e documenti.

Per qualsiasi problematica relativa al portale SIAN si può fare riferimento al servizio **Help Desk** con le seguenti modalità:

- Numero verde: 800 365024 con operatori a disposizione da lunedì a venerdì dalle ore 8:30 alle ore 18:30 (giorni feriali);
- E-mail: helpdesk@l3-sian.it.

ARTICOLO 9
Iter amministrativo domande di aiuto / domande di pagamento

➢ **Presa d'atto delle domande di aiuto pervenute e avvio del procedimento**

Entro n. 15 giorni dalla scadenza di presentazione delle domande di aiuto, il Direttore della Direzione Regionale Agricoltura, promozione della filiera e della cultura del cibo, caccia e pesca, foreste, su proposta del Dirigente dell'Area Produzioni Agricole, approva la Determinazione di presa d'atto delle domande di aiuto pervenute.

In ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 2, comma 6, della L. 241/90, il procedimento amministrativo inerente la concessione del contributo a valere sul presente Bando si intende avviato dal giorno successivo al termine ultimo stabilito per la presentazione delle domande.
Ai sensi dell'art. 8, comma 3, della L. 241/90, considerato l'elevato numero di potenziali beneficiari interessati, la comunicazione di avvio del procedimento sarà resa nota esclusivamente mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet istituzionale dell'Amministrazione Regionale nella sezione dedicata all'apicoltura al link https://www.regione.lazio.it/cittadini/agricoltura/produzioni-zootecniche/apicoltura e fornita nell'ambito del provvedimento dirigenziale di presa d'atto delle domande di aiuto pervenute.

➢ **Ricevibilità delle domande di aiuto**

Le Aree competenti per l'istruttoria, individuate ai precedenti articoli 5, 6 e 7, effettuano le verifiche di ricevibilità sulle domande di aiuto pervenute e sui documenti ad esse allegati con riferimento a quanto previsto dal presente bando pubblico e a quanto stabilito dal capitolo 16 delle Istruzioni Operative Agea n. 3 del 24/01/2023.

➢ **Ammissibilità domande di aiuto**

Le Aree competenti per l'istruttoria, individuate ai precedenti articoli 5, 6 e 7, effettuano le verifiche di ammissibilità sulle domande di aiuto pervenute e sui documenti ad esse allegati con riferimento a quanto previsto dal presente bando pubblico e a quanto stabilito dal capitolo 17 delle Istruzioni Operative Agea n. 3 del 24/01/2023.
Ai sensi di quanto stabilito dalla L. 241/90 e ss.mm.ii., nel caso in cui il responsabile del procedimento accerti che la domanda e/o la documentazione allegata alla stessa è viziata da errore sanabile, ovvero ritenga utile acquisire ulteriore documentazione, può richiedere al soggetto firmatario della domanda le integrazioni o le correzioni necessarie, fissando contestualmente i termini temporali per la presentazione della documentazione integrativa richiesta.

Qualora la verifica tecnico-amministrativa della domanda dia esito negativo, il Dirigente dell'Area competente per l'istruttoria, ai sensi dell'articolo 10-bis della L. 241/90, comunica tempestivamente all'interessato la proposta di non ammissibilità con i motivi che ostano all'accoglimento della domanda.

Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, l'interessato può presentare per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti. La comunicazione interrompe i termini per concludere il procedimento, che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine dei predetti dieci giorni.

Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nella motivazione del provvedimento finale.

Il responsabile del procedimento provvederà a redigere l'apposito verbale riguardante le domande istruite positivamente e negativamente. Dette domande sono altresì ricomprese in appositi, distinti elenchi.

➢ **Predisposizione degli elenchi regionali**

Terminata l'istruttoria amministrativa l'Area Produzioni Agricole provvede a redigere specifici elenchi analitici delle domande istruite distinti in n. 8 ambiti omogenei così ripartiti: Azione A1, Azione B1, Azione B2, Azione B3, Azione B4, Azione B5 apicoltori, Azione B5 forme associate, Azione F1.

In particolare, per ciascun ambito omogeneo, dovranno essere predisposti:

- l'elenco analitico delle domande ammissibili a finanziamento con indicazione del punteggio attribuito a ciascuna di esse;
- l'elenco analitico delle domande non ammissibili a finanziamento con indicazione delle motivazioni di non ammissibilità.

➢ **Approvazione degli elenchi regionali**

Con Determinazione del Direttore della Direzione Regionale Agricoltura, promozione della filiera e della cultura del cibo, caccia e pesca, foreste, si provvederà ad approvare, sempre distinti per i n. 8 ambiti omogenei sopra richiamati:

- l'elenco regionale delle domande ammissibili e ammesse a finanziamento per ciascun ambito omogeneo;
- l'elenco regionale delle domande ammissibili, ma non finanziabili per carenza di fondi per ciascun ambito omogeneo;
- l'elenco regionale delle domande non ammesse a finanziamento.

Gli elenchi sopra menzionati dovranno essere approvati entro il **30 aprile 2023**.

➢ **Provvedimenti di concessione**

Le Aree competenti provvederanno ad emettere gli atti di concessione entro 10 giorni dalla data di approvazione dell'elenco regionale delle domande ammissibili e ammesse a finanziamento.

Nel caso di rinuncia totale o parziale all'aiuto i richiedenti dovranno comunicare unicamente all'Area Produzioni Agricole tale decisione a mezzo PEC: agriproduzioni@regione.lazio.legalmail.it. Detta comunicazione dovrà essere effettuata entro e non oltre i 10 giorni successivi alla notifica del provvedimento di concessione. Qualora dette rinunce pervengano oltre tale termine, le ditte rinunciatarie non potranno accedere all'aiuto per il successivo anno apistico.

➢ **Presentazione domanda di pagamento e accertamento finale**

Le ditte beneficiarie, entro la data stabilita nel provvedimento di concessione e comunque entro e non oltre il **30 giugno 2023,** devono provvedere:

- alla realizzazione delle iniziative ammesse a finanziamento come riportate nel provvedimento di concessione;

- alla presentazione della domanda di pagamento utilizzando la medesima procedura on line sul portale SIAN descritta al precedente articolo 8 per la domanda di aiuto; anche la domanda di pagamento è suddivisa in sezioni e la presentazione può essere effettuata da un utente qualificato delegato o delegato alla firma, previo inserimento, nella sezione allegati, del documento d'identità del delegante, della delega alla compilazione della domanda e della domanda firmata.

Alla domanda di pagamento debitamente compilata deve essere allegata la seguente documentazione:

per tutti gli Interventi / Azioni
- relazione dettagliata sulle attività svolte / investimenti effettuati;
- elenco delle spese sostenute;
- fattura in formato pdf o documento probante equivalente su cui debbono essere obbligatoriamente riportati il CUP e la dicitura "*Reg. UE 2021/2115 campagna apistica 2023*" e le relative quietanze, unitamente alla certificazione di cui all'allegato n. 5;
- copia estratto conto corrente bancario/postale;

esclusivamente per seminari / convegni dell'Azione A1
- registro delle presenze in aula / a distanza con indicazione almeno delle seguenti informazioni: luogo, data, orario, argomento trattato, nominativi e firme dei docenti, nominativi e firme di presenza dei partecipanti o, in alternativa, report automatici prodotti dai sistemi informativi idonei a garantire il rilevamento delle presenze da parte dei partecipanti attraverso il rilascio di specifici output in grado di tracciare in maniera univoca la presenza di docenti e partecipanti al corso a distanza;
- copia supporti didattici e/o materiale informativo realizzati nell'ambito dell'iniziativa;

esclusivamente per tutte le azioni B
- foto delle attrezzature acquistate;
- indicazione del luogo dove sono allocate le attrezzature acquistate;

esclusivamente per l'Azione B1
- copia registro dei trattamenti nel caso di acquisto di medicinali veterinari;

esclusivamente per l'Azione B3
- documento di accompagnamento con eventuale attestazione sanitaria
- certificazione rilasciata dal CRA-API o dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana attestante l'appartenenza delle regine e degli sciami al tipo genetico *Apis mellifera ligustica*;

esclusivamente per l'azione F.1
- documentazione attestante l'effettivo svolgimento delle attività informative e promozionali (es. copia materiale realizzato, link a siti web e pagine social, brevi filmati eventi, ecc.).

➢ **Diciture obbligatorie, CUP Master e CUP da riportare sulle fatture**

Come stabilito dal capitolo 15 delle I.O. di Agea n. 3 del 24/01/2023, su tutte le fatture e giustificativi di spesa è obbligatorio riportare la dicitura "*Reg. UE 2021/2115 campagna apistica 2023*" e il CUP (Codice Unico Progetto), che è comunicato ai beneficiari con il provvedimento di concessione degli aiuti.

Sulle eventuali fatture e giustificativi di spesa emessi in data compresa tra la presentazione della domanda di aiuto e il provvedimento di concessione è obbligatorio riportare unitamente alla dicitura "*Reg. UE 2021/2115 campagna apistica 2023*" il seguente CUP Master:

F85B23000040007

Non sarà possibile apporre a posteriori (a penna oppure attraverso timbro sul cartaceo), la dicitura prevista, il CUP Master o il CUP definitivo ma questi dovranno essere presenti all'interno delle fatture e dei giustificativi di spesa originali.

Non saranno ammesse a contributo le spese rendicontate in modalità difforme da quanto sopra stabilito.
L'istruttoria amministrativa sulle domande di pagamento è affidata alle Aree competenti come individuate ai precedenti articoli 5, 6 e 7 che provvederanno ad assegnarle a funzionari diversi da coloro che hanno istruito le domande di aiuto.
In ogni caso, entro e non oltre il **31 agosto 2023**, si provvederà a concludere le istruttorie tecnico-amministrative delle domande di pagamento.

Una volta conclusa l'attività istruttoria, la Direzione Regionale Agricoltura, promozione della filiera e della cultura del cibo, caccia e pesca, foreste, provvederà a trasmettere gli elenchi di liquidazione all'Organismo Pagatore AGEA per il successivo pagamento da parte dello stesso con le modalità e i tempi stabiliti dalle I.O. n. 3 del 24/01/2023.

➢ **Controlli e Supervisione**

In linea generale, tutti i controlli (amministrativi, in loco ed ex post) effettuati nell'ambito degli specifici Interventi / Azioni, dovranno essere svolti secondo quanto disposto dalle I.O. Agea n. 3 del 24/01/2023.

I beneficiari di tutte le Azioni dell'Intervento B, al fine di consentire l'espletamento dei controlli, sono obbligati a comunicare il luogo dove sono allocate le attrezzature acquistate e, in caso di spostamento delle stesse, a notificarlo all'Area competente tramite PEC da trasmettere almeno sette giorni prima dello spostamento.

I controlli *in loco* ed i controlli *ex post* saranno pianificati e svolti direttamente dall'Area Produzioni Agricole della Direzione Regionale Agricoltura, promozione della filiera e della cultura del cibo, caccia e pesca, foreste, che potrà avvalersi, per tali fasi, del personale in servizio presso le strutture regionali periferiche (ADA). Come stabilito dalle I.O. AGEA n. 3 del 24/01/2023, i controlli in loco si concluderanno entro il 15/09/2023 e i controlli ex post entro il 31/12/2023.

Nell'ambito del sistema dei controlli e della vigilanza sull'attuazione del presente Bando è attivato un sistema di Supervisione attuato dall'Area Produzioni Agricole.

ARTICOLO 10
Spese ammissibili e modalità di pagamento

➢ **Spese ammissibili e loro eleggibilità in relazione alla data di effettuazione**

Come stabilito dall'articolo 9 del D.M. n. 614768/2022 sono riconosciute le spese effettuate a partire dal giorno successivo alla data della comunicazione allo Stato membro della decisione di esecuzione della Commissione UE di approvazione del Piano Strategico della PAC, purché tali spese non siano antecedenti alla data del 1° gennaio di ogni anno.

Sono eleggibili alla contribuzione le spese sostenute dai beneficiari successivamente alla data di presentazione della domanda di aiuto anche se precedenti a quella di accettazione della domanda stessa. Sono altresì eleggibili alla contribuzione le spese sostenute prima della presentazione della domanda, successive alla data del 1° gennaio, purché:

- strettamente propedeutiche e necessarie alla realizzazione degli interventi / azioni di cui all'articolo 5, comma 1 del D.M. n. 614768/2022;
- richieste esplicitamente in sede di domanda di aiuto;
- ammesse a seguito dell'istruttoria della domanda di aiuto.

Qualora ammesse, tali spese sostenute prima della presentazione della domanda e successive alla data del 1° gennaio, saranno indicate esplicitamente nel provvedimento di concessione.

➢ **Spese generali**

Le spese generali sono riconosciute forfettariamente nel limite massimo del 2% dell'importo complessivo dell'imponibile (al netto dell'IVA) senza necessità di rendicontazione in conformità a quanto stabilito dal D.M. n. 614768/2022.

➢ **Spese di viaggio**

Per le Azioni A1 ed F1 sono ammissibili, tra l'altro, le spese per:

- treno;
- mezzi pubblici;
- aereo;
- taxi (l'utilizzo è consentito per brevi spostamenti e qualora l'uso dei mezzi pubblici non sia conciliabile con lo svolgimento delle attività per l'attuazione del programma approvato);
- km percorsi con mezzo proprio;
- pedaggio autostradale.

Nel caso di utilizzo del mezzo proprio è ammessa, per ogni chilometro percorso, una indennità chilometrica pari a 1/5 (un quinto) del costo medio di un litro di benzina verde come da rilevazioni MISE.

➢ **Spese per vitto e alloggio**

Per i docenti e i relatori delle Azioni A1 ed F1 e per gli apicoltori partecipanti alle manifestazioni di cui all'Azione F1, qualora la trasferta sia compresa tra le 6 e le 12 ore, è ammessa una spesa massima di Euro 22,26 per un pasto mentre per le trasferte di durata superiore alle 12 ore è ammessa una spesa massima di Euro 44,52 per due pasti; inoltre le eventuali spese di pernottamento sono ammissibili in strutture alberghiere di categoria non superiore alle 4 stelle e comunque fino ad un massimo di 200 euro/notte. Tutte le spese devono essere documentate tramite fattura o ricevuta fiscale da allegare alla domanda di pagamento.

➢ **Spese non ammissibili a finanziamento**

Non sono ammissibili a finanziamento le tipologie di spesa indicate nell'Allegato III (articolo 5, comma 9) al D.M. n. 614768/2022 e al capitolo 7 delle I.O. Agea n. 3 del 24/01/2023.
Non sono inoltre ammissibili le spese relative all'acquisto di materiale necessario alla costruzione in proprio delle arnie e di personal computer (PC).
L'IVA non è mai ammissibile ad eccezione dell'IVA non recuperabile quando essa sia effettivamente e definitivamente a carico dei beneficiari, come dimostrato da attestazione rilasciata da un esperto contabile certificato o da un revisore dei conti. In base alla vigente normativa comunitaria e nazionale e ai relativi orientamenti in materia (OP Agea), l'IVA se potenzialmente recuperabile (ancorché effettivamente non recuperata) non è mai una spesa ammissibile.

➢ **Modalità di pagamento**

Il pagamento delle spese deve avvenire unicamente tramite bonifico, Ri.Ba. o carta di credito collegata al conto corrente indicato nella domanda di aiuto (la documentazione rilasciata dall'Istituto di credito dovrà essere allegata alla pertinente fattura), ovvero mediante altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e il loro collegamento al conto corrente, intestato al beneficiario, indicato nella domanda di aiuto e presente nel proprio fascicolo aziendale.
Non sono ammessi, in nessun caso, pagamenti effettuati in contanti.

ARTICOLO 11
Disposizioni generali

Come stabilito dall'art. 5, comma 6 del DM n. 614768/2022, tutto il materiale informativo o promozionale prodotto conformemente al diritto dell'UE, deve riportare obbligatoriamente il logo Unionale, scaricabile al link https://ec.europa.eu/regional_policy/it/information/logos_downloadcenter/ e la dicitura "Cofinanziato dall'Unione Europea" e, nello stesso frontespizio, il logo del Ministero richiedibile a webma-ster@politicheagricole.it e il logo della Regione Lazio scaricabile al link https://www.regione.lazio.it/la-regione/identita-visiva.

Se si tratta di materiale visivo, gli emblemi sopra riportati debbono figurare permanentemente. La pubblicazione può riportare eventualmente in basso il logo o i loghi degli enti, delle associazioni o degli istituti che partecipano all'iniziativa. Le eventuali pubblicazioni, edite nell'ambito del programma, debbono riportare nella seconda pagina di copertina la dicitura: "*pubblicazione finanziata nell'ambito del Reg. (UE) n. 2021/2115, distribuita gratuitamente*".

Gli aiuti richiesti per gli investimenti previsti dal presente bando pubblico non sono cumulabili con contributi richiesti ed ottenuti da parte di altri Enti e Organismi nazionali e Comunitari.

I beneficiari che nel precedente anno apistico (2021/2022) non hanno rispettato quanto stabilito all'art. 8 del Bando Pubblico di cui alla determinazione dirigenziale n. G13934 del 15/11/2021 in merito alla comunicazione di rinuncia entro i termini stabiliti, saranno esclusi dal Bando per l'anno apistico 2023 in corso.

Come già specificato nel precedente articolo 9, i beneficiari che non comunicheranno nei tempi previsti dal presente Bando, la rinuncia totale o parziale al finanziamento non potranno presentare domanda di aiuto per il successivo anno apistico 2024.

ARTICOLO 12
Demarcazione con altri interventi di sostegno pubblico

Il Sottoprogramma Apistico Regionale 2023-2027, di cui alla DGR n. 1207/2022, ha adottato le seguenti disposizioni stabilite dal PSP 2023-2027 in materia di complementarità e demarcazione con gli altri strumenti e interventi per il settore dell'apicoltura:

- i servizi di aggiornamento, formazione, assistenza tecnica, consulenza e dimostrazione per il settore dell'apicoltura sono finanziati esclusivamente nell'ambito dell'intervento settoriale ad eccezione delle azioni legate all'innovazione che invece sono realizzate con lo sviluppo rurale (AKIS - PEI);
- gli investimenti per l'acquisto di materiale biologico, beni mobili (prodotti, attrezzature, strumentazione) e servizi per il settore dell'apicoltura sono finanziati esclusivamente nell'ambito dell'intervento settoriale;
- gli investimenti dell'azione B4 (razionalizzazione della transumanza) sono supportati dall'intervento settoriale se l'esercizio del nomadismo è realizzato in aree non comprese in ACA 18;
- gli investimenti per i beni immobili (costruzione edifici per laboratori, magazzini, ecc.) per il settore dell'apicoltura sono finanziati esclusivamente con le pertinenti misure di sviluppo rurale;
- le attività di comunicazione, informazione e promozione per il settore dell'apicoltura sono finanziate esclusivamente nell'ambito dell'intervento settoriale.

La demarcazione con gli altri strumenti offerti in ambito PAC è assicurata, inoltre, dal meccanismo del *No duble funding* (divieto del doppio finanziamento). Esso consiste nell'utilizzo del Codice Unico di Progetto (CUP) che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP).

ARTICOLO 13
Documento unico di regolarità contributiva (DURC)

Come stabilito dal capitolo 39 delle I.O. di Agea n. 3 del 24/01/2023 l'Organismo Pagatore procede, in fase di pagamento, mediante compensazione automatica, al recupero dell'eventuale debito INPS, nei casi di irregolarità contributive da parte dei beneficiari.

ARTICOLO 14
Certificazione antimafia

Ai sensi di quanto disposto dal D. Lgs. 159/2011, così come modificato dalla Legge 17 ottobre 2017 n 161, per la gestione della certificazione antimafia si applica la procedura stabilita dal capitolo 32 delle Istruzioni Operative Agea n. 3 del 24/01/2023.

ARTICOLO 15
Informativa sulla Privacy

L'acquisizione ed il trattamento informatico dei dati personali raccolti dalla Regione Lazio nell'ambito del presente Bando sarà svolto in conformità al Reg. (UE) 2016/679 (GDPR), con le modalità stabilite dal capitolo 42 delle I.O. Agea n. 3 del 24/01/2023.

A tal riguardo, si forniscono di seguito le informazioni di cui all'art. 13 del Regolamento citato:

- titolare del trattamento è la Giunta della Regione Lazio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma (e-mail: dpo@regione.lazio.it PEC: protocollo@regione.lazio.legalmail.it, centralino 06.51681).
- il Responsabile del Trattamento dei Dati è il Direttore pro tempore della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste, con sede in Via di Campo Romano 65 - 00173 Roma (PEC: agricoltura@regione.lazio.legalmail.it).
- il Responsabile della Protezione dei Dati è il Dott. Vasile Diaconescu: Regione Lazio, Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, Palazzina B, piano VI, stanza 42 (e-mail: dpo@regione.lazio.it; PEC: dpo@regione.lazio.legalmail.it; telefono: 06.51684857).

I dati personali saranno raccolti e trattati con l'ausilio di strumenti elettronici e/o con supporti cartacei ad opera di soggetti appositamente incaricati ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.
Il trattamento risponde all'esclusiva finalità di espletare la presente procedura e tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione del presente Bando pubblico.
L'eventuale rifiuto di prestare il consenso o comunque la mancata comunicazione dei dati da parte dell'interessato, considerate le finalità del trattamento come sopra descritte, avrà come conseguenza l'impossibilità di accedere alla procedura del presente Bando pubblico.

ARTICOLO 16
Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente Bando sono di applicazione le pertinenti normative unionali, nazionali e dell'Organismo Pagatore Agea.

Allegato 1 – Priorità Azione A1

Punteggio priorità	**(1) Punteggio autovalutazione**	**Descrizione delle priorità**
da 20 a 80		Numero di alveari condotti dai soci (2)
da 5 a 20		Numero di soci della forma associata (3)
TOT.		

(1) Inserire punteggio di autovalutazione

(2) Numero di alveari condotti dai soci:
- da 2.001 a 5.000 punti 20
- da 5.001 a 10.000 punti 40
- da 10.001 a 15.000 punti 60
- oltre 15.000 punti 80

il numero di alveari deve risultare dall'ultima denuncia in BDA anno 2022

(3) Numero di soci della forma associata:
- da 51 a 100 punti 5
- da 101 a 300 punti 10
- da 301 a 500 punti 15
- oltre 500 punti 20

il numero di soci deve risultare dal libro soci aggiornato alla data di presentazione della domanda

Data_____ **Firma del titolare**

_____

Allegato 2 – Priorità Azioni - Intervento B per apicoltori

Punteggio priorità	(1) Punteggio autovalutazione	Descrizione delle priorità
15		Azienda apistica in zona svantaggiata (2)
da 1 a 40		Numero di alveari condotti (3)
15		Azienda apistica condotta, individualmente o in forma di società, da giovane apicoltore in età compresa tra 18 anni compiuti e 41 anni non ancora compiuti alla data di presentazione della domanda di aiuto. Nel caso società, per l'attribuzione della priorità si fa riferimento all'età del rappresentante legale.
15		Azienda apistica biologica, di cui al Regolamento (UE) 848/2018, che aderisce ad un sistema di qualità riconosciuto per la produzione con il metodo biologico
15		Apicoltori che non hanno usufruito, ai sensi del Re. UE 1308/2013, di finanziamenti nelle due precedenti annualità.
TOT.		

(1) Barrare la casella che interessa e/o inserire punteggio di autovalutazione

(2) Per "zone montane" e "zone svantaggiate" si intendono le zone delimitate ai sensi dell'articolo 3 par. 3 e 4 della direttiva 75/268/CEE, con riferimento all'ubicazione del centro aziendale, dell'impresa, o, in sua assenza, alla residenza dell'apicoltore o alla sede legale dell'impresa.

(3) Punteggio da inserire in base al numero di alveari condotti:
- da 20 a 50 punti 1
- da 51 a 100 punti 5
- da 101 a 150 punti 15
- da 151 a 200 punti 20
- oltre 200 punti 40

Data_____ **Firma del titolare**

_____

Allegato 3 – Priorità Azione B5 per forme associate

Punteggio priorità	(1) Punteggio autovalutazione	Descrizione delle priorità
da 20 a 80		Numero di alveari condotti dai soci (2)
da 5 a 20		Numero di soci della forma associata (3)
TOT.		

(1) Inserire punteggio di autovalutazione

(2) Numero di alveari condotti dai soci:
- da 2.001 a 5.000 punti 20
- da 5.001 a 10.000 punti 40
- da 10.001 a 15.000 punti 60
- oltre 15.000 punti 80

il numero di alveari deve risultare dall'ultima denuncia in BDA anno 2022

(3) Numero di soci della forma associata:
- da 51 a 100 punti 5
- da 101 a 300 punti 10
- da 301 a 500 punti 15
- oltre 500 punti 20

il numero di soci deve risultare dal libro soci aggiornato alla data di presentazione della domanda

Data_____ **Firma del titolare**

_____

Allegato 4 – Priorità Azione F1

Punteggio priorità	**(1) Punteggio autovalutazione**	**Descrizione delle priorità**
da 20 a 80		Numero di alveari condotti dai soci (2)
da 5 a 20		Numero di soci della forma associata (3)
TOT.		

(1) Inserire punteggio di autovalutazione

(2) Numero di alveari condotti dai soci:
- da 2.001 a 5.000 punti 20
- da 5.001 a 10.000 punti 40
- da 10.001 a 15.000 punti 60
- oltre 15.000 punti 80

il numero di alveari deve risultare dall'ultima denuncia in BDA anno 2022

(3) Numero di soci della forma associata:
- da 51 a 100 punti 5
- da 101 a 300 punti 10
- da 301 a 500 punti 15
- oltre 500 punti 20

il numero di soci deve risultare dal libro soci aggiornato alla data di presentazione della domanda

Data_____ **Firma del titolare**

_____

Allegato 5 – Certificazione Fatture

Il sottoscritto professionista abilitato / CAF				
Cognome	**Nome**		**Codice Fiscale**	
Data di nascita	**Cittadinanza**		**Luogo di nascita**	
Partita Iva	**Albo o Ordine**	**Provincia**	**Numero iscrizione**	
Studio professionale				
Comune	**Indirizzo**	**Civico**	**CAP**	**Provincia**
Telefono	**E-mail**		**PEC**	

in relazione alla seguente domanda di aiuto di cui al Bando Regione Lazio per la Campagna Apistica 2023

Beneficiario		
Denominazione	**CUAA**	**Nr. domanda di aiuto**

consapevole di assumersi la qualifica di persona incaricata di servizio di pubblica necessità, ai sensi degli articoli 359 e 431 del Codice Penale e consapevole che in caso di false attestazioni sarà data contestuale notizia all'autorità giudiziaria e al Consiglio dell'Ordine professionale di appartenenza al fine di applicare i provvedimenti conseguenti previsti per legge

CERTIFICA

valendosi della facoltà prevista dall'articolo 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e dell'articolo 483 del Codice Penale nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità in atti

in qualità di tenutario delle scritture contabili dell'operatore economico _____
CUAA _____, beneficiario della domanda di aiuto n. _____
a valere sul bando pubblico emanato dalla Regione Lazio per la Campagna Apistica 2023, cui è stato assegnato il codice CUP _____, che le seguenti fatture:

NUMERO FATTURA	DATA FATTURA	FORNITORE

- sono state regolarmente annotate nel registro IVA (definitivo o stampa provvisorio) o in altro registro contabile del beneficiario;
- le fatture originali in formato digitale o quelle cartacee (solo nel caso in cui il prestatore/fornitore non abbia l'obbligo della fatturazione elettronica) sono conservate e reperibili:
  - presso archivio informatico (fatture in formato digitale) _____;
  - presso la seguente sede (fatture cartacee) _____.

DICHIARA

- di impegnarsi a esibirli, qualora la Regione Lazio o altro organo di controllo ne richieda la visione, garantendone l'accesso in ogni momento e senza restrizioni;
- che i documenti (FATTURE) in formato PDF allegati alla domanda di pagamento, di cui al precedente punto, sono conformi all'originale e custoditi nelle forme sopra indicate.

Data _____ Timbro e Firma

_____

Regione Lazio

DIREZIONE AMBIENTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 23 gennaio 2023, n. G00718

FARMACI E SALUTE HOLDING S.r.l., in sigla F&S HOLDING, Reg. Imprese di Roma n. 07611510002, REA di Roma n. 1043734, sito in Pomezia, via del Mare n. 36 - Presa d'atto della dismissione dell'impianto di stoccaggio provvisorio conto proprio di rifiuti pericolosi autorizzato ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. con Determinazione n. B7622 del 06/10/2011 e s.m.i.

OGGETTO: FARMACI E SALUTE HOLDING S.r.l., in sigla F&S HOLDING, Reg. Imprese di Roma n. 07611510002, REA di Roma n. 1043734, sito in Pomezia, via del Mare n. 36 - Presa d'atto della dismissione dell'impianto di stoccaggio provvisorio conto proprio di rifiuti pericolosi autorizzato ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. con Determinazione n. B7622 del 06/10/2011 e s.m.i.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

Su proposta del Dirigente dell'Area Autorizzazione Integrata Ambientale

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la L.R. 18/02/2002, n..6 e s.m.i. "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";
- il Regolamento regionale di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, 06/09/2002, n.1 e s.m.i.;

DATO ATTO che con le Deliberazioni di Giunta regionale n. 145 del 19/03/2021 e n. 155 del 23/03/2021 le competenze in materia di Autorizzazioni Integrate Ambientali, precedentemente incardinate nella Direzione Regionale Ciclo dei Rifiuti sono state trasferite alla Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette diretta dal Dott. Vito Consoli a seguito di incarico conferito con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1048 del 30 dicembre 2020;

VISTI:

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 542 del 5 agosto 2021 recante: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Modifiche all'articolo 12 del regolamento regionale 23 luglio 2021, n. 14. Disposizioni transitorie";
- il Regolamento regionale del 10 agosto 2021, n. 15, con cui, all'articolo 3 comma 1 lettera d), viene modificato l'allegato B del Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, sostituendo la denominazione "Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette" con "Direzione Regionale Ambiente";
- la Determinazione dirigenziale n.G10743 del 15 settembre 2021, concernente la riorganizzazione delle strutture di base denominate "Aree", "Uffici" e "Servizi" della Direzione Regionale Ambiente, tra cui l'Area Autorizzazione Integrata Ambientale competente per materia alle questioni oggetto del presente atto;
- l'atto di organizzazione del 20 settembre 2021, n. G11051, avente ad oggetto: "Assegnazione del personale non dirigenziale alle strutture organizzative di base denominate 'Aree', 'Uffici' e 'Servizi' e conferma delle Posizioni giuridiche economiche relative alle Posizioni Organizzative e delle Specifiche responsabilità della ex Direzione Capitale naturale parchi e aree e protette nella Direzione Ambiente";
- la novazione firmata dal Presidente della Regione Lazio firmata in data 21/09/2021 e registrata al n.25681 del 09/12/2021 con cui è stato nominato in qualità di Direttore della Direzione Regionale Ambiente, il Dott. Vito Consoli;

- l'Atto d'Organizzazione n. G00077 del 10/01/2022 con cui è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area "Autorizzazione Integrata Ambientale" della Direzione regionale "Ambiente" all' Ing. Ferdinando Maria Leone, decorrente dal 12/01/2022 data di firma del contratto;

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

di fonte comunitaria:

- Direttiva 1999/31/CE
- Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19/11/2008 "relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive".
- Direttiva 2014/1357/CE
- Direttiva 2014/955/CE
- Regolamento UE 2017/997
- Comunicazione 2018/C 124/01 della UE sulla classificazione dei rifiuti del 9/4/2018
- Direttiva UE 2018/849
- Direttiva UE 2018/850
- Direttiva UE 2018/851
- Direttiva UE 2018/852
- Regolamento 2019/1021
- Regolamento (UE) 2019/636 della Commissione, del 23 aprile 2019, recante modifica degli allegati IV e V del regolamento (CE) n. 850/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo agli inquinanti organici persistenti.

di fonte nazionale:

Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi	Legge n. 241 del 1990 e s.m.i.
Cessazione della qualifica di rifiuto	Decreto Legge n. 101 del 3 settembre 2019– Legge n. 128 del 02 novembre 2019, Disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali Art. 14-bis. Cessazione della qualifica di rifiuto Articolo inserito dalla legge di conversione, n. 128 del 02 novembre 2019
Cessazione della qualifica di rifiuto	Delibera SNPA n. 67/2020
Attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti	Decreto legislativo n. 121 del 03 Settembre 2020
Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio	Decreto legislativo n. 116 del 03 Settembre 2020

Decreto Legge n.77 del 31 maggio 2021	Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure
Decreto Direttoriale del MITE n. 47 del 09 Agosto 2021	Approvazione delle Linee guida sulla classificazione dei rifiuti di cui alla delibera del Consiglio del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente n.105 del 18 maggio 2021.

di fonte regionale:

Disciplina regionale della gestione dei rifiuti	L.R. n. 27 del 09/07/1998 e s.m.i.
D. Lgs. 59/05. Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale	D.G.R. n.288 del 16/05/2006
Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. Lgs. n. 152/06 e della L.R. n. 27/98	D.G.R. n.239 del 18/04/2008
Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D. Lgs. n. 36/2003 e del D. Lgs. n. 59/2005 - Revoca della D.G.R. n. 4100/99	D.G.R. n.755 del 24/10/2008
Modifiche ed integrazioni alla D.G.R n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico	D.G.R. n. 239 del 17/04/2009
Approvazione delle Prime linee guida per la gestione della filiera di riciclaggio, recupero e smaltimento dei rifiuti inerti nella Regione Lazio	D.G.R. n.34 del 26/01/2012
Abrogazione della D.G.R. n. 19/2006 e contestuale approvazione delle nuove procedure per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di impianti mobili di smaltimento o recupero di rifiuti e dei nuovi criteri per lo svolgimento delle singole campagne di attività nel territorio regionale, ex art. 208, comma 15, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.	D.G.R. n.864 del 09/12/2014
Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti della	D.C.R. n. 4 del 05/08/2020, in BURL

Regione Lazio	22/09/2020, n. 116, suppl. 1
Revoca della D.G.R. n. 865 del 09/12/2014 – Approvazione delle tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti di competenza regionale e modalità di quantificazione e versamento delle tariffe istruttorie e di controllo associate ad attività sottoposte a procedure di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i.	DGR n. 13 del 19/01/2021

PREMESSO che con Determinazione n. B7622 del 06/10/2011 è stata approvata la voltura a favore dell'Istituto Biochimico Nazionale Savio S.r.l. (sigla della denominazione: IBN Savio S.r.l.), P.IVA e C.F 07611511002, con sede legale in via del Mare n. 36, Pomezia, dell'autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. precedentemente rilasciata con Determinazione n. B0349 del 27/01/2010 alla S&B Officina Farmaceutica S.r.l., con sede legale in via Tito Speri n.2, Pomezia, per lo stoccaggio provvisorio conto proprio di rifiuti pericolosi;

PRESO ATTO che nell'Allegato "Condizioni e Prescrizioni" di cui alla Determinazione n. B0349 del 27/01/2010:

- al paragrafo n. 3, "Modalità di Messa in Sicurezza, Chiusura dell'Impianto e Ripristino del Sito", è scritto testualmente che "La Società, al termine dell'attività e/o qualora non intervenga il rinnovo, dovrà procedere alla messa in sicurezza e ripristino secondo quanto stabilito dalla normativa vigente in materia. Dell'avvenuta messa in sicurezza dovrà essere data comunicazione alla Regione Lazio, all'A.R.P.A. Lazio, Sez. di Roma, e all'Amministrazione provinciale di Roma;

- prescrizione n. 17: comunicare, preventivamente, la cessazione di attività dell'impianto autorizzato con il presente provvedimento alla Regione Lazio ed agli altri Enti competenti. In tal caso, la società dovrà provvedere alla restituzione del provvedimento autorizzativo;

- prescrizione n. 18: evitare qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;

- prescrizione n. 19: a far tempo dalla chiusura dell'impianto e fino all'avvenuta bonifica e ripristino dello stato dei luoghi, la società è responsabile per ogni evento dannoso che si dovesse eventualmente produrre, ai sensi della vigente legislazione civile e penale;

PRESO ATTO che la FARMACI E SALUTE HOLDING S.r.l., in sigla F&S HOLDING (di seguito Società), con sede legale in Pomezia, via del Mare n. 36, Reg. Imprese di Roma n. 07611510002, REA di Roma n. 1043739, con nota n. I.0417615.31-05-2019, ha provveduto alla restituzione dell'originale della suddetta Determinazione di voltura n. B7622 del 06 ottobre 2011, allegando la Determinazione medesima e copia della visura camerale datata 02.04.2019, dichiarando quanto segue:

1. la denominazione sociale è cambiata da Istituto Biochimico Nazionale Savio S.r.l. a Farmaci e Salute Holding S.r.l., in sigla F&S HOLDING S.r.l. (tanto si può evincere dalla visura camerale);

2. la Società nel corso del secondo semestre 2016 ha cessato progressivamente le attività produttive e quelle collegate e nei primi mesi del 2017 ha ultimato le operazioni di smaltimento di rifiuti legati al ciclo produttivo:

3. l'area dedicata allo stoccaggio é vuota e libera da rifiuti.

PRESO ATTO che:

- la Società con successiva nota n. I.0618568.26-07-2019, ha inviato una Relazione Tecnica asseverata, comprensiva di documentazione fotografica sullo stato dei luoghi, a firma del Dott. Mario Pellegrini, chimico iscritto all'ordine professionale del Lazio, Umbria, Abruzzo e Molise (LUAM) al n. 1246D, che, per mera dimenticanza, non è stata inviata ad ARPA Lazio e alla Città Metropolitana di Roma Capitale, quantunque risultassero in indirizzo;

- nella Relazione Tecnica Asseverata è stato dichiarato quanto segue:

  - il locale posto all'interno del sito produttivo presenta due aree che erano adibite allo stoccaggio dei rifiuti, che allo stato vuote e perfettamente pulite, non presentando pericoli per l'uomo e per l'ambiente, non necessitando di alcun intervento di bonifi ca;

  - entrambe le aree adibite a stoccaggio sono state dotate di pozzetti impermeabilizzati per la raccolta di eventuali sversamenti accidentali;

RILEVATO, per quanto dichiarato dal tecnico suddetto e da quanto si evince dalla documentazione fotografica presentata, che il locale in cui avveniva lo stoccaggio temporaneo dei rifiuti provenienti dalla propria attività produttiva:

- è sgombero da qualsiasi materiale, e risulta in stato di disuso;
- è posto fuori terra nell'ambito della proprietà ed è isolato dal resto degli edifici dello stabilimento della Società;
- è costituito da un manufatto di forma rettangolare, realizzato con due pareti in blocchi di calcestruzzo non intonacati, di cui una con sviluppo in direzione longitudinale e l'altra nella direzione trasversale, a separare due ambienti distinti adibiti allo stoccaggio; le restanti tre pareti sono costituite da montanti e griglie metalliche, a doghe orizzontali, di cui quella lato ingresso, è dotata di due portoni a due ante, della stessa tipologia;
- presenta pavimentazione e copertura (leggermente inclinata), rispettivamente costituite da un massetto in calcestruzzo, che non mostra segni di degrado, e da una tettoia di tipo leggero in pannelli grecati e arcarecci metallici;
- ha dimensioni planimetriche di circa 10 x 4,50 m, mentre l'altezza è mediamente di circa 3.60 m;

PRESO ATTO che la Società, pur avendo trasmesso la suddetta Relazione Tecnica a firma di tecnico qualificato, attestante l'avvenuta messa in sicurezza e ripristino del sito, secondo

quanto indicato al capoverso precedente, non avendo provveduto a trasmettere tale Relazione tecnica ad ARPA Lazio e alla Città Metropolitana di Roma Capitale, di fatto non ha ottemperato interamente a quanto stabilito al paragrafo 3 "Modalità di messa in sicurezza, chiusura dell'impianto e ripristino del sito";

RILEVATA la necessità di dovere ottemperare a quanto stabilito al paragrafo 3 e ai punti nn. 17, 18 e 19 del paragrafo 4 dell'Allegato "Condizioni e Prescrizioni" di cui alla Determinazione n. B0349 del 27/01/2010, con nota regionale, prot. U.0232233.15-03-2021, inviata ad ARPA Lazio sezione di Roma e alla Città Metropolitana di Roma Capitale, si è provveduto a trasmettere la documentazione di cui sopra, ricevuta dalla Società con nota del 10 marzo 2021, prot. reg. n. I.0220189.10-03-2021, al fine di acquisire il rispettivo parere;

PRESO ATTO che allo stato, non avendo ricevuto riscontro né da ARPA Lazio, né dalla Città Metropolitana di Roma Capitale nel termine di novanta giorni di cui all'art. 17 bis della L. 7 agosto 1990, n. 241, ai sensi del medesimo articolo si intendono acquisiti i rispettivi pareri richiesti;

RITENUTO, per quanto sopra, che la Società ha adempiuto a quanto stabilito dal paragrafo 3 e ai punti nn. 17, 18 e 19 del paragrafo 4 dell'Allegato "Condizioni e Prescrizioni" della Determinazione n. B0349 del 27/01/2010, e, che di conseguenza si possa rilasciare il provvedimento con cui formalizzare l'avvenuta restituzione della Determinazione autorizzativa in possesso della Società;

DETERMINA

per quanto espresso in premessa, che qui si intende integralmente riportato:

- ✓ di prendere atto che la documentazione trasmessa dalla FARMACI E SALUTE HOLDING S.r.l., in sigla F&S HOLDING, con sede legale in Pomezia, via del Mare n. 36, Reg. Imprese di Roma n. 07611510002, REA di Roma n. 1043739, soddisfa le prescrizioni contenute nell'Allegato "Condizioni e Prescrizioni" di cui alla citata Determinazione autorizzativa n. B0349 del 27/01/2010, come risulta dall'asseverazione presentata a firma del dott. Mario Pellegrini, chimico iscritto all'ordine professionale del Lazio, Umbria, Abruzzo e Molise (LUAM) al n. 1246D, da cui risulta:
  - ➢ l'assenza di contaminazioni delle matrici ambientali indagate (suoli, acque di falda ed emissioni di polveri);
  - ➢ il locale adibito a stoccaggio risulta sgombro da qualsivoglia rifiuto o materiale gli impianti di trattamento dei rifiuti che erano ivi presenti, così come risulta dalla documentazione trasmessa dalla Società e come è stato direttamente constatato nel corso del sopralluogo svolto presso l'area in esame;
- ✓ di formalizzare l'avvenuta restituzione della Determinazione autorizzativa in possesso della Società n. B0349 del 27/01/2010, a cui è pervenuta per effetto della Determinazione di voltura n. B7622 del 06 ottobre 2011;
- ✓ di stabilire che la Regione provvederà a restituire l'originale della polizza fidejussoria per danni ambientali a suo tempo prestata dalla Società a favore della Regione Lazio, secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 239 del 17/04/2009 e s.m.i.

I documenti e gli atti del procedimento relativi alla presente autorizzazione sono archiviati in formato elettronico nel sistema informativo della Regione Lazio e in copia cartacea sono depositati presso gli Uffici della Direzione regionale "Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette", siti in Roma, via campo Romano n. 65.

Il presente provvedimento sarà notificato alla Società FARMACI E SALUTE HOLDING S.r.l., in sigla F&S HOLDING, trasmesso alla Città Metropolitana di Roma Capitale, al Comune di Pomezia, ad ARPA Lazio – Sezione Provinciale di Roma, e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it/rl_rifiuti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.Lgs. n° 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971).

Il Direttore
Dott. Vito Consoli
(Atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005)

Regione Lazio

DIREZIONE AMBIENTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 23 gennaio 2023, n. G00719

Rettifica per mero errore materiale della Determinazione Dirigenziale n. G02957 del 14 marzo 2022, avente ad oggetto: "Modifica sostanziale dell'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i alla Società Cerchio Chiuso Srl con Determinazione dirigenziale n. G00327 del 14/10/2013 consistente nella autorizzazione in deroga ai sensi dell'articolo 10 del DM 27.9.2010 (e ss.mm.ii.) per la discarica di rifiuti inerti sita in via della Pisana, n.1205/F - Roma - loc. "Muratella Alta".

OGGETTO: Rettifica per mero errore materiale della Determinazione Dirigenziale n. G02957 del 14 marzo 2022, avente ad oggetto: "*Modifica sostanziale dell'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i alla Società Cerchio Chiuso Srl con Determinazione dirigenziale n. G00327 del 14/10/2013 consistente nella autorizzazione in deroga ai sensi dell'articolo 10 del DM 27.9.2010 (e ss.mm.ii.) per la discarica di rifiuti inerti sita in via della Pisana, n.1205/F - Roma - loc. "Muratella Alta*".

IL DIRETTORE REGIONALE DELLA DIREZIONE AMBIENTE

Su proposta del Dirigente dell'Area Autorizzazione Integrata Ambientale

VISTI:

- La Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la L.R. 18 febbraio 2002, n.6 e s.m.i "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";
- il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, 6 settembre 2002, n.1e s.m.i.;
- le Deliberazioni della Giunta regionale n. 145 del 19/03/2021 e n. 155 del 23/03/2021con le quali le competenze in materia di Autorizzazioni Integrate Ambientali, precedentemente incardinate nella Direzione Regionale Ciclo dei Rifiuti sono state trasferite alla Direzione Regionale Capitale Naturale e Aree Protette, diretta dal Dott. Vito Consoli, a seguito di incarico conferito con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1048 del 30 dicembre 2020;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 542 del 5 agosto 2021 recante: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Modifiche all'articolo 12 del regolamento regionale 23 luglio 2021, n. 14. Disposizioni transitorie";
- il Regolamento regionale del 10 agosto 2021, n. 15, con cui, all'articolo 3 comma 1 lettera d), viene modificato l'allegato B del Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, sostituendo la denominazione "Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette" con "Direzione Regionale Ambiente";
- la novazione firmata dal Presidente della Regione Lazio in data 21/09/2021, n. di Reg. Cron. 25681 del 9 dicembre 2021, con la quale è stato nominato in qualità di Direttore della Direzione Regionale Ambiente il Dott. Vito Consoli;
- l'Atto di Organizzazione n. G10381 del 30 luglio 2021 con cui è stato conferito l'incarico di Posizione Organizzativa di I Fascia denominata "Impianti di discarica" decorrente dal 10 agosto 2021 alla Dott.ssa Grazia Maria Rita Celano, responsabile del procedimento di che trattasi;
- l'Atto d'Organizzazione n. G00077 del 10/01/2022 con cui è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area "Autorizzazione Integrata Ambientale" della Direzione regionale Ambiente all' Ing. Ferdinando Maria Leone, con decorrenza dal 12/01/2022;

TENUTO CONTO del quadro normativo di riferimento in materia di Rifiuti, costituito da leggi, regolamenti e disposizioni specificati secondo il criterio della gerarchia delle fonti, ovvero:

Fonte comunitaria

- Direttiva 1999/31/CE
- Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19/11/2008 "relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive".
- Direttiva 2014/1357/CE
- Direttiva 2014/955/CE
- Regolamento UE 2017/997
- Comunicazione 2018/C 124/01 della UE sulla classificazione dei rifiuti del 09/4/2018
- Direttiva UE 2018/849

- Direttiva UE 2018/850
- Direttiva UE 2018/851
- Direttiva UE 2018/852
- Regolamento 2019/1021
- Regolamento (UE) 2019/636 della Commissione, del 23 aprile 2019, recante modifica degli allegati IV e V del regolamento (CE) n. 850/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo agli inquinanti organici persistenti.

Fonte nazionale:

Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi	Legge n. 241/1990 e s.m.i.
Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni	D.Lgs n. 33/2013
Norme in materia ambientale ed in particolare, la parte seconda in materia di Via, Vas e Ippc e la parte quarta, Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati	D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.
Attuazione della Direttiva 1999/31/CE- Discariche di rifiuti	D.Lgs. n. 36/2003 e s.m.i.
Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della Legge n. 88/2009	D.Lgs. n. 75/2010
Cessazione della qualifica di rifiuto	D.L. n. 101/2019 – Legge di conversione n.128/2019. Disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali Art. 14-bis. Cessazione della qualifica di rifiuto
Delibera SNPA 67/2020	Cessazione della qualifica di rifiuto
Attuazione della Direttiva (UE) 2018/850, che modifica la Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti	D. Lgs. n.121/2020
Attuazione della Direttiva (UE) 2018/851 che modifica la Direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della Direttiva (UE) 2018/852 che modifica la Direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio	D. Lgs. n.116/2020
Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure	D.L. n. 77/2021 convertito in Legge n. 108/2021
Approvazione delle Linee guida sulla classificazione dei rifiuti di cui alla delibera del Consiglio del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente del 18 maggio 2021, n.105	Decreto Direttoriale del MITE n.47/2021

Fonte regionale:

Disciplina regionale della gestione dei rifiuti	L.R. n. 27/1998 e s.m.i.
Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi	L.R. n. 42/1998

Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori meteo-climatici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi	D.G.R. n. 222 del 25/02/2005
D. Lgs. n.59/2005. Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale	D.G.R. n. 288 del 16/05/2006
Prime Linee Guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. Lgs. n.152/2006 e della L.R. n.27/1998	D.G.R. n. 239 del 18/04/2008
Recepimento Decreti Commissariali nn. 15 del 11/03/2005, 39 del 30/06/2005, 49 del 07/06/2007, 67 del 02/07/2007	D.G.R. n. 516 del 18/07/2008
Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n.152/2006, dell'art. 14 del D. Lgs. n.36/2003 e del D. Lgs. n. 59/2005 - Revoca della D.G.R. n.4100/99	D.G.R. n. 755 del 24/10/2008
Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 755/2008, sostituzione Allegato Tecnico	D.G.R. n. 239 del 17/04/2009
Istituzione e determinazione tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei Rifiuti	D.G.R. n. 956 dell'11/12/2009
Approvazione del Piano di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio	D.C.R.L. n. 14 del 18/01/2012
Approvazione delle Prime Linee Guida per la gestione della filiera di riciclaggio, recupero e smaltimento dei rifiuti inerti nella Regione Lazio	D.G.R. n. 34 del 26/01/2012
Proposta di Deliberazione Consiliare concernente: Piano di Gestione dei Rifiuti del Lazio - Revoca dello scenario di controllo e del relativo schema di flusso	D.C.R.L. n.8 del 24/07/2013
Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio	D.C.R.L. n. 4 del 05/08/2020
Revoca della D.G.R. n. 865 del 09/12/2014 – Approvazione delle tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti di competenza regionale e modalità di quantificazione e versamento delle tariffe istruttorie e di controllo associate ad attività sottoposte a procedure di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i.	D.G.R. n. 13 del 19/01/2021

PREMESSO CHE:

- la Società Cerchio Chiuso Srl gestisce una discarica per rifiuti inerti sita in via della Pisana, n.1205/F - Roma - loc. "Muratella Alta" in forza dell'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs.

n. 152/2006 dal Comune di Roma con Determinazione n.1380 del 31/07/2009 ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. n.152/02006 e del D.lgs. n.36/03 e s.m.i;

- **con la Determinazione dirigenziale n. G00327 del 14/10/2013** la Regione Lazio autorizzava, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. n.152/06 e ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. n.27/98, la società "Cerchio Chiuso s.r.l." alla realizzazione e l'esercizio di una discarica per rifiuti inerti in località "Muratella Alta" nel territorio di Roma Capitale per un periodo di10 anni (dieci anni). Tale Determinazione sostituisce la precedente Determinazione di autorizzazione rilasciata dal Comune di Roma – Dipartimento X n. 1380 del 31/07/2009 e, in particolare, rispetto a quest'ultima vengono autorizzati un maggiore numero di codice CER in ingresso;
- **con la Determinazione dirigenziale n. G10340 del 17/07/2014**, l'Amministrazione regionale ha preso atto del certificato di collaudo e attivazione del lotto 1;
- **con la Determinazione dirigenziale n. G08071 del 05/06/2017**, la società "Cerchio Chiuso s.r.l. è stata approvata la modifica non sostanziale dell'autorizzazione costituita dalla possibilità di proseguire le attività di abbancamento dei rifiuti nel lotto 4 invece che nel lotto 2, dall'aumento dei codici CER smaltibili in discarica (previo rispetto dell'allegato Protocollo di accettazione dei rifiuti) e dalla possibilità di depositare temporaneamente i prodotti riciclati nei lotti non ancora attivi. I codici CER aggiuntivi sono:
  - CER/EER 10 01 01 - ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04);
  - CER/EER 10 01 03 - ceneri leggere di torba e di legno non trattato;
  - CER/EER 10 01 19 - rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10.01 05, 10 01 07 e 10 0118.
- **con la Determinazione dirigenziale n. G00146 del 09/01/2018** viene autorizzata la modifica non sostanziale costituita dalla possibilità di accettazione in discarica di ulteriori nuovi Codici CER/EER:
  - CER/EER 17 05 06 – Fanghi di dragaggio, diversi da quelli di cui alla voce 17 05 05;
  - CER/EER 10 02 02 - Rifiuti prodotti da processi termici dell'industria del ferro e dell'acciaio - scorie non trattate;
- **con la Determinazione dirigenziale n.G10864 del 04/09/2018** viene autorizzata infine la modifica non sostanziale costituita dalla possibilità di smaltire in discarica il codice CER/EER 19 09 03 senza aumento delle quantità totali autorizzate e nel pieno rispetto del protocollo di accettazione allegato alla determina di che trattasi;
- **con la Determinazione Dirigenziale n. G02957 del 14 marzo 2022**, è stata autorizzata la Modifica sostanziale dell'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i alla Società Cerchio Chiuso srl con la Determinazione dirigenziale n. G00327 del 14/10/2013, consistente nella autorizzazione in deroga ai sensi dell'articolo 10 del DM 27.9.2010 (e s.m.i.) per la discarica di rifiuti inerti sita in via della Pisana, n.1205/F - Roma - loc. "Muratella Alta";

VISTA l'istanza pervenuta al prot. reg. n.1171745 del 22/11/2022 avente ad oggetto: *Discarica per rifiuti inerti sita in Via della Pisana n. 1205/F - 00148 Roma località "Muratella Alta" autorizzata con Determinazione Regione Lazio n. G02957 del 14/03/2022 - Ditta CERCHIO CHIUSO S.R.L. Richiesta rettifica codice EER indicato nella TAB_08 dell'allegato tecnico alla Determinazione Dirigenziale 14 marzo 2022 n. G02957*, la società ha comunicato alla competente Area AIA della Direzione regionale Ambiente, che nella TAB_08 dell'allegato tecnico alla Determinazione Dirigenziale 14 marzo 2022 n. **G02957, è stato erroneamente indicato il codice EER 19 13 03 anziché il codice 19 09 03, richiedendo pertanto di confermare che trattasi di un refuso,** dal momento che il codice autorizzato in ingresso alla discarica è appunto il 19 09 03 fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione (come correttamente riportato nella TAB 02 dello stesso allegato tecnico) e precisando che la descrizione del EER è invece correttamente riportata in entrambe le tabelle.

ACCERTATA la natura del codice EER comunicato e verificato che trattasi di refuso nella mera compilazione della tabella 08 cui alla Sezione 8, pagina 28 dell'allegato Tecnico alla DD. n. G02957/2022, riportante l'elencazione dei codici EER per i quali si richiedeva la deroga ex art. 16 *ter* D.Lgs. n.36/2003 e smi;

RITENUTO di dover modificare la tabella 08 di cui alla Sezione 8, pagina 28 dell'allegato Tecnico alla DD. n. G02957/2022, riportante l'elencazione dei Codici EER per i quali si richiedeva la deroga ex art. 16 *ter* D.Lgs. 36/2003 e smi, limitatamente al refuso relativo al codice EER erroneamente indicato come **19 13 03** *(Fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione)* **anziché come 19 09 03:**

Più precisamente si riporta la Tabella 08, con l'errata indicazione del codice 19 13 03 in luogo del codice 19 09 03 come di seguito evidenziato

CODICI EER per i quali si richiede la deroga ex art. 16 *ter* D.Lgs. 36/2003 e smi	
EER	**Descrizione**
01 05 99	*Fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione – rifiuti non specificati altrimenti*
10 01 01	*Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)*
10 01 03	*Ceneri leggere di torba e di legno non trattato*
17 05 04	*Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03*
17 05 06	*Fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05*
17 09 04	*Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03*
19 03 05	*Rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04*
19 03 07	*Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03*
19 12 09	*Minerali (ad esempio sabbia, rocce)*
19 13 02	*Rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06*
19 13 03	*Fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione*

TAB_08 Codici EER e relativi parametri per i quali si richiede la deroga ex art. 16 *ter*- Dlgs. n.36/2003 e s.m.i.

ATTESO CHE:

- la competente Autorità, recependo l'istanza della Società Cerchio Chiuso Srl in narrativa citata, procede con il presente atto, a seguito dell'accertamento effettuato, **a rettificare l'Allegato Tecnico** parte sostanziale e integrante della D.D. n. G02957/2022, limitatamente alla Sez.8 "Parametri per i quali si chiede la deroga ai "limiti di concentrazione nell'eluato per l'accettabilità in discariche di rifiuti inerti" - Tabella 08 - pag. 28 ovvero sostituendo il codice 19 13 03 errato con quello corretto 19 09 03, come di seguito riportato:

Sez 8, Tabella 08, pag 28 Allegato Tecnico

CODICI EER per i quali si richiede la deroga ex art. 16 *ter* D.Lgs. 36/2003 e smi	
EER	**Descrizione**
01 05 99	*Fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione – rifiuti non specificati altrimenti*
10 01 01	*Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)*
10 01 03	*Ceneri leggere di torba e di legno non trattato*
17 05 04	*Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03*
17 05 06	*Fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05*
17 09 04	*Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03*

19 03 05	*Rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04*
19 03 07	*Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03*
19 12 09	*Minerali (ad esempio sabbia, rocce)*
19 13 02	*Rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06*
19 09 03	*Fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione*

- **l'Allegato Tecnico,** così come rettificato limitatamente alla sola indicazione, nella Tabella 08, del codice esatto, ovvero il 19 09 03 in luogo del 19 13 03, per completezza procedurale annulla e sostituisce integralmente quello precedentemente allegato alla Determinazione dirigenziale n. G02957 del 14 marzo 2022 e costituisce, quindi, parte sostanziale e integrante del presente atto, ferme restando tutte le altre prescrizioni che restano comunque immodificate;

DETERMINA

per le risultanze istruttorie e le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. **di rettificare, per mero errore materiale, la D.D. n. G02957 del 14/03/2022** recante "*Modifica sostanziale dell'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i alla Società Cerchio Chiuso srl con Determinazione dirigenziale n. G00327 del 14/10/2013 consistente nella autorizzazione in deroga ai sensi dell'articolo 10 del DM 27.9.2010 (e ss.mm.ii.) per la discarica di rifiuti inerti sita in via della Pisana, n.1205/F - Roma - loc. "Muratella Alta" e il* relativo Allegato Tecnico di essa parte sostanziale e integrante, limitatamente al **codice EER 19 13 03, riportato per mero errore materiale nella Sez. 8, Tab.08, pag. 28 dell'Allegato Tecnico alla D.D. n. G02957/2022 in luogo del codice corretto, ovvero il 19 09 03;**;
2. **di approvare** espressamente a tal fine il nuovo Allegato Tecnico parte sostanziale e integrante della presente determinazione dirigenziale, rettificato nella Sez. 8, Tab.08, pag. 28 limitatamente all'errata indicazione del codice EER 19 13 03 in luogo del codice EER 19 09 0;
3. **di stabilire che** il suddetto Allegato Tecnico così come approvato a seguito della suddetta rettifica, per completezza procedurale annulla e sostituisce l'Allegato Tecnico della Determinazione dirigenziale D.D. n.G02957 del 14/03/2022, ferme restando le altre prescrizioni, già contenute nel precedente Allegato Tecnico;
4. **di disporre che l'Allegato Tecnico rettificato e approvato con il presente atto** viene allegato alla presente Determinazione dirigenziale per costituirne parte sostanziale e integrante;
5. **di disporre** per la società Cerchio Chiuso Srl l'esatta osservanza di tutte le prescrizioni stabilite nel nuovo Allegato Tecnico;
6. **di stabilire che,** in ragione delle verifiche che saranno effettuate dai preposti Organi di controllo, eventuali violazioni, inadempienze, mancanze e/o inottemperanze saranno oggetto dei provvedimenti previsti dalle normative vigenti;
7. **di ordinare che** tutti gli atti autorizzatori adottati da Regione Lazio, richiamati nella presente Determinazione dirigenziale, e/o eventuali loro rettifiche, modifiche e integrazioni, ivi compreso il presente atto, dovranno essere sempre mostrati agli Organi di controllo a semplice richiesta;
8. **di stabilire che** per quanto non modificato con il presente atto resta fermo tutto quanto stabilito nell'autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. e artt. 15 e 16 della L.R. n.27/1998 di cui alla Determinazione regionale n. G00327/2013 e s.m.i.;

I documenti e gli atti del procedimento relativi alla presente autorizzazione sono tutti archiviati presso il Sistema informativo regionale e, al fine di consentirne la consultazione da parte del pubblico, potranno

essere richiesti agli Uffici competenti della Direzione Regionale Ambiente previo appuntamento da richiedersi a mezzo Posta Elettronica Certificata al seguente indirizzo: aia@regione.lazio.legalmail.it

Il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Lo stesso sarà notificato al alla società Cerchio Chiuso Srl e trasmesso alla Città Metropolitana di Roma Capitale, al Comune di Roma Capitale, all'Arpa Lazio sezione di Roma e all'Azienda sanitaria locale di competenza.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.lgs. n.104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971).

Il presente provvedimento è pubblicato sul B.U.R.L.

Ai sensi del D.Lgs. n.33/2013, è altresì pubblicato e sul sito web istituzionale www.regione.lazio.it nella sezione Amministrazione Trasparente nonché nel canale tematico della Direzione regionale Ambiente.

Il Direttore
Dott. Vito Consoli

(Atto firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 82/2005)

ALLEGATO TECNICO alla Determinazione Dirigenziale avente ad oggetto:

OGGETTO: Rettifica per mero errore materiale della Determinazione Dirigenziale n. G02957 del 14 marzo 2022, avente ad oggetto: "Modifica sostanziale dell'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i alla Società Cerchio Chiuso Srl con Determinazione dirigenziale n. G00327 del 14/10/2013 consistente nella autorizzazione in deroga ai sensi dell'articolo 10 del DM 27.9.2010 (e ss.mm.ii.) per la discarica di rifiuti inerti sita in via della Pisana, n.1205/F - Roma - loc. "Muratella Alta".

Il presente allegato tecnico si compone delle seguenti sezioni:

1. IDENTIFICAZIONE DELL'IMPIANTO
2. DATI IMPIANTO
3. ELENCO EER AMMESSI IN DISCARICA
4. ELENCO DOCUMENTAZIONE PROGETTO
5. CONDIZIONI GENERALI DI ESERCIZIO
6. ACQUE SOTTERRANEE
7. GESTIONE DEL PERCOLATO PRODOTTO DALLA DISCARICA
8. PARAMETRI PER I QUALI SI CHIEDE LA DEROGA AI "LIMITI DI CONCENTRAZIONE NELL'ELUATO PER L'ACCETTABILITÀ IN DISCARICHE DI RIFIUTI INERTI"
9. GESTIONE POST OPERATIVA E FINE VITA DELL'IMPIANTO
10. PRESCRIZIONI

1. IDENTIFICAZIONE DELL'IMPIANTO DI DISCARICA

GESTORE: CERCHIO CHIUSO SRL

P.IVA E C.F.: 09805481000

Sede legale: via della Pisana n. 1025/F ROMA

Sede operativa: località Muratella Alta ROMA

AMMINISTRATORE UNICO: sig. Giuseppe D'Oria Colonna

2. DATI SULL'IMPIANTO

2.1 Tipologia

− Discarica per rifiuti inerti

2.2 Ubicazione della discarica

La discarica si trova in località "Muratella Alta", nel Municipio XV, nel territorio di Roma Capitale con accesso in via della Pisana 1205/F.
Il sito è distinto nel N.T.C. del Comune di Roma al foglio n. 753, particella 2p, Foglio n. 767 particelle 228 e 371. L'area è rappresentata nella CTR della Regione Lazio alla Sezione n. 374130 ed è identificabile con le coordinate geografiche del centroide: 41°50'39'' latitudine Nord e 12°22'01'' longitudine Est.

2.3 Capacità totale della discarica, espressa in termini di volume utile per il conferimento di rifiuti.

Superficie complessiva discarica per rifiuti inerti: **113.595 m^2**;
Capacità della discarica in banco (volume del vuoto): **2.320.389,8 m^3**
Capacità totale netta della discarica: **1.971.536 m^3**
Coefficiente di conversione metri cubi tonnellate: **1,5 t/m^3**
Quantità di rifiuti inerti smaltibili: **2.957.304 t**

2.4 Operazioni autorizzate

È autorizzata la coltivazione della discarica in n. 4 lotti funzionali come da planimetrie agli atti.

Tipologia di rifiuti	**Discarica per rifiuti inerti**
Durata della Autorizzazione	La Discarica è autorizzata per anni 10 a far data dalla Determinazione della Regione Lazio n.G00327 del 14/10/2013
Operazioni di gestione autorizzate	- **D1** (deposito sul o nel suolo)
Capacità utile totale:	**1.971.536 m^3 -** Superficie totale **113.595 m^2** * n. Lotti = **4 sub-lotti** Area del lotto 1: **34.492 m^2** Area del lotto 2: **30.337 m^2** Area del lotto 3: **33.360 m^2** Area del lotto 4: **35.503 m^2** * (i lotti sono parzialmente sovrapposti) Capacità utile totale della discarica di rifiuti inerti: Capacità utile del lotto 1: **555.672 m^3** Capacità utile del lotto 2: **421.508 m^3** Capacità utile del lotto 3: **537.095 m^3** Capacità utile del lotto 4: **457.261 m^3** **TOT: 1.971.536 m^3**

L'attivazione di ogni sub-lotto funzionale avviene con determinazione per "presa d'atto" dopo aver acquisito il certificato di collaudo e le relative garanzie finanziarie, nonché aver esperito il relativo sopralluogo, secondo quanto previsto dalla D.G.R. n.239/08 e dalla L.R. n.27/98 ed in ottemperanza al comma 2 dell'art. 9 del D. Lgs. n.36/03 e s.m.i.
La coltivazione deve avvenire nel rispetto degli elaborati approvati e delle osservazioni e considerazioni tecniche riportate da Arpa Lazio nei rispettivi pareri/note di competenza.

I singoli lotti di coltivazione della discarica Cerchio Chiuso, come da planimetria approvata in riferimento all'ordine cronologico di coltivazione sono specificati nella riportata tabella:

n. lotto in planimetria	Ordine cronologico coltivazione lotto
1	I
4	II
2	III
3	IV

TAB_01 Lotti in coltivazione

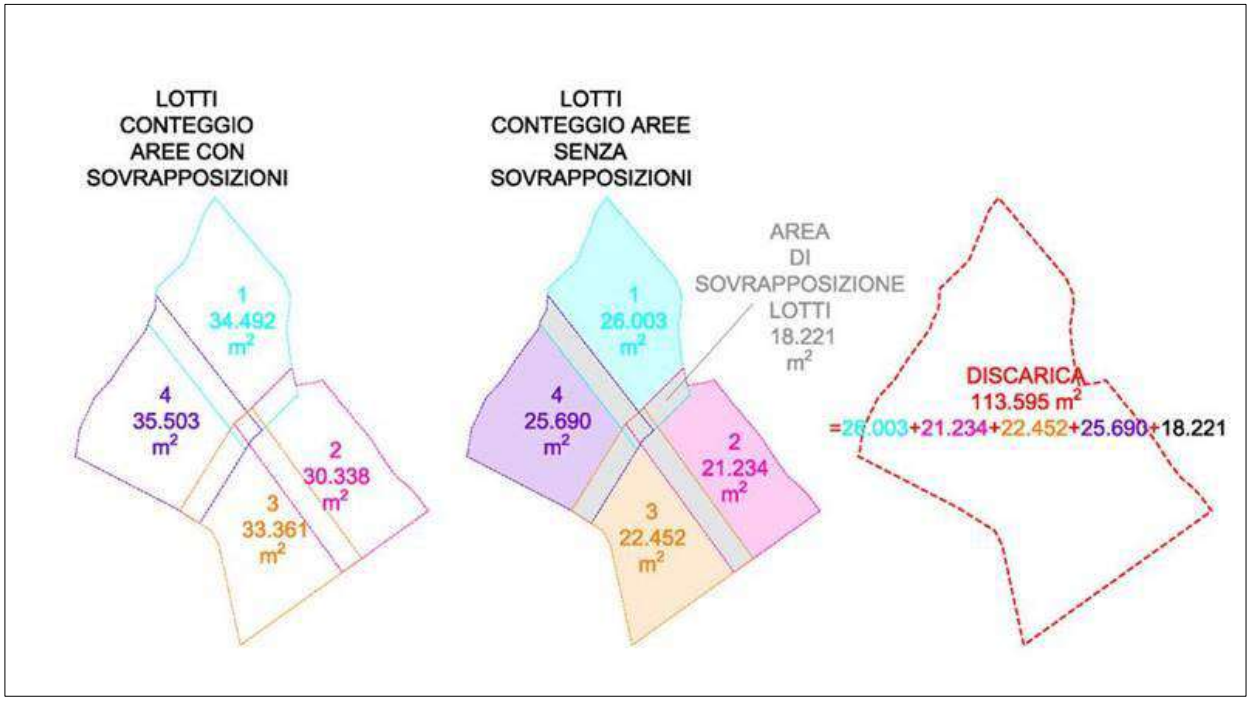


FIG_01 Planimetria identificativa dei lotti con relative superfici- non in scala

3. ELENCO EER AMMESSI IN DISCARICA

3.1. Elenco codici EER ammessi in discarica e quantitativo totale

La discarica è autorizzata a ricevere in ingresso i rifiuti di cui all'elenco riportato nella tabella 02, per i seguenti quantitativi:

EER AUTORIZZATI						
n. p.	Det. G00327 - 2013	Det. G08071- 2017	Det. G00146 - 2018	Det. G10864 - 2018		
					EER	**Descrizione rifiuto**
I	X				01 01 02	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi

EER AUTORIZZATI						
n. p.	Det. G00327 - 2013	Det. G08071- 2017	Det. G00146 - 2018	Det. G10864 - 2018		
					EER	**Descrizione rifiuto**
2	X				01 03 08	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07
3	X				01 04 08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
4	X				01 04 09	scarti di sabbia e argilla
5	X				01 04 10	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
6	X				01 04 12	sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11
7	X				01 04 13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
8	X				01 05 04	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci
9	X				01 05 07	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06
10	X				01 05 08	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06
11	X				01 05 99	rifiuti non specificati altrimenti (derivanti da scavi di gallerie e fondazioni speciali)

EER AUTORIZZATI						
n. p.	Det. G00327 - 2013	Det. G08071- 2017	Det. G00146 - 2018	Det. G10864 - 2018		
					EER	**Descrizione rifiuto**
12	X				02 07 01	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima
13	X				06 05 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02
14	X				08 02 01	polveri di scarto di rivestimenti
15		X			10 01 01	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)
16		X			10 01 03	ceneri leggere di torba e di legno non trattato
17		X			10 01 19	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18
18			X		10 02 02	Rifiuti prodotti dai processi termici dell'industria del ferro e dell'acciaio-scorie non trattate.
19	X				10 11 03	Scarti di materiali in fibra a base di vetro**– solo se privi di leganti organici
20	X				10 12 03	polveri e particolato
21	X				10 12 06	stampi di scarto
22	X				10 12 08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione

EER AUTORIZZATI						
n. p.	Det. G00327 - 2013	Det. G08071- 2017	Det. G00146 - 2018	Det. G10864 - 2018		
					EER	**Descrizione rifiuto**
						(sottoposti a trattamento termico)
23	X				10 13 04	rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce
24	X				10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10
25	X				15 01 07	imballaggi in vetro
26	X				16 11 06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05
27	X				17 01 01	Cemento - Solamente i rifiuti selezionati da costruzione e demolizione (*)
28	X				17 01 02	Mattoni - Solamente i rifiuti selezionati da costruzione e demolizione (*)
29	X				17 01 03	Mattonelle e ceramiche - Solamente i rifiuti selezionati da costruzione e demolizione (*)
30	X				17 01 07	Miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche - Solamente i rifiuti selezionati da costruzione e demolizione (*)
31	X				17 02 02	Vetro

EER AUTORIZZATI						
n. p.	Det. G00327 - 2013	Det. G08071- 2017	Det. G00146 - 2018	Det. G10864 - 2018		
					EER	**Descrizione rifiuto**
32	X				17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01
33	X				17 05 04	Terra e rocce (***)
34			X		17 05 06	Fanghi di dragaggio, diversi da quelli di cui alla voce 170505
35	X				17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07
36	X				17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03
37	X				19 01 12	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11
38	X				19 01 14	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13
39	X				19 02 06	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05
40	X				19 03 05	rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04
41	X				19 03 07	rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06
42				X	19 09 03	Fanghi prodotti dai processi di de carbonatazione
43	X				19 12 05	vetro

EER AUTORIZZATI						
n. p.	Det. G00327 - 2013	Det. G08071- 2017	Det. G00146 - 2018	Det. G10864 - 2018		
					EER	**Descrizione rifiuto**
44	X				19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)
45	X				19 13 02	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01;
46	X				20 01 02	Vetro - Solamente vetro raccolto separatamente
47	X				20 02 02	Terre e rocce - Solo rifiuti di giardini e parchi; eccetto terra vegetale e torba

TAB_02 Elenco EER ammessi in discarica

(*) Rifiuti contenenti una percentuale bassa di metalli, plastica, terra, sostanze organiche, legno, gomma, ecc., ed i rifiuti di cui al codice 17 09 04. L'origine dei rifiuti deve essere nota.
Esclusi i rifiuti prodotti dalla costruzione e dalla demolizione provenienti da costruzioni contaminate da sostanze pericolose |inorganiche o organiche, ad esempio a causa dei processi produttivi adottati nell'edificio, dell'inquinamento del suolo, dello stoccaggio e dell'impiego di pesticidi o di altre sostanze pericolose, eccetera, a meno che non sia possibile escludere che la costruzione demolita fosse contaminata in misura significativa.
- Esclusi i rifiuti prodotti dalla costruzione e dalla demolizione provenienti da costruzioni trattate, coperte o dipinte con |materiali contenenti sostanze pericolose in quantità notevole.
(**) Inclusi gli scarti di produzione del cristallo.
(***) Inclusi i rifiuti di cui al codice 010413.

Quantitativi autorizzati in discarica
Il quantitativo autorizzato fino all'esaurimento del quantitativo massimo di 2.957.304 t ovvero **1.971.536 m^3**.

TAB_03 Quantitativi autorizzati

4. ELENCO DOCUMENTAZIONE

4.1 Documentazione iniziale

Documentazione allegata all'Istanza di modifica sostanziale della Autorizzazione Comunale iniziale prot. reg. 8842 del 17/01/2012 precedentemente approvata dal Comune di Roma e di seguito elencata:

Relazione tecnica;
• Relazione tecnica integrativa luglio 2009; − Tavola i29 – Planimetria inizio lavori scala 1:1.000; − Tavola i32a – carta dei particolari costruttivi;
• Sezione Informativa;
• Piano di Gestione operativa;
• Piano di Sorveglianza e Controllo;
• Piano di ripristino ambientale;
• Piano di gestione post-operativa;
• Piano finanziario;
• Studio di impatto da rumore;
• Elaborati Grafici- da Tav1 a Tav 34b;

Integrazioni Luglio 2009: allegati
• Tavola i29 – Planimetria inizio lavori scala 1:1.000;
• Tavola i32a – Carta dei particolari costruttivi.

4.2 Integrazioni Successive

• Relazione tecnica asseverata", a firma del geol. Raffaele Cappiello *rev*-mag 2016 Allegato Istanza richiesta variante non sostanziale prot.254143 del 16/05/2016;
• Relazione tecnica asseverata", a firma del geol. Giuseppe, Allegato Istanza Modifica Non Sostanziale per ingresso nuovi CER, che sostituisce quello di cui al punto precedente prot. reg. 0535995 del 25/10/2016;
• Protocollo Accettazione Rifiuti- Geol. Raffaele Cappiello – *rev* Aprile 2017- Allegato Istanza Modifica Non Sostanziale- prot. reg. 187979 del 11/04/2017;
• Relazione Tecnica - Analisi di rischio sito specifica per la matrice percolato a firma dell'Ing. Andrea Forni *rev*00 Giugno 2018 - Allegata Istanza Deroghe ai sensi dell'art. 10 del DM 27/09/2010, con allegati da Allegato 1/ Allegato 6F e file xls. SW Leach8;

Integrazioni Istanza prot. 159059 del 17/11/2017 (trasmesse al prot. 128925 del 07/08/2018):

• Modello "A" aggiornato al 07/08/2018;
• Planimetria Ante Operam – Post Operam a firma del Geol. Raffaele Cappiello, con data Agosto 2018;
• Relazione Tecnica e Impianto di abbattimento polveri diffuse a firma del Geol. Raffaele Cappiello, con data Agosto 2018;
• Relazione Paesaggistica a firma del Geol. Raffaele Cappiello, con data Agosto 2018;
• Relazione Tecnica a firma del Geol. Raffaele Cappiello, con data Agosto 2018;
• Relazione impatto acustico a firma del Dott. Giuseppe Pucci, con data Agosto 2018;
• Tavola 3 "Tavola dei limiti catastali", con data Dicembre 2007;
• Elaborato grafico Tav. 32b_rev12 "Carta dei Particolari costruttivi" (scale varie), a firma del Geol. Raffaele Cappiello *rev* Agosto 2018;

Integrazioni Istanza 2020 e post Tavoli Tecnici con Arpa Lazio:
• Relazione Tecnica Integrativa- Analisi di rischio sito specifica per la matrice percolato a firma dell'Ing. Andrea Forni -*rev*00 Gennaio 2020;

• Certificato di Collaudo lotto2-rev dic 2021 a firma dell'Ing.Maurizio Ciotti;

• ADR- Analisi di rischio sito specifica per la matrice percolato Lotto 2 (III) e lotto 3 (IV)-*rev*. Dicembre 2021 a firma dell'Ing. Stanislao Maria Bova;

- Relazione tecnica prove di permeabilità - rev. Dicembre 2021 a firma del dott. geol. Raffaelle Cappiello.

5. CONDIZIONI GENERALI DI ESERCIZIO

5.1 Collaudo, Garanzie Finanziarie e Messa in esercizio della Discarica

L'esercizio dell'attività è subordinato alla presentazione del certificato di collaudo e "presa d'atto" (secondo le modalità di cui alla DGR n.239/08) relativo ad ognuno dei 4 lotti funzionali, di volta in volta attivato, in ottemperanza al comma 2 dell'art. 9 del D.Lgs. n.36/03 e s.m.i.
La Società dovrà depositare i certificati di collaudo effettuati da tecnici abilitati (e non incompatibili) a propria cura e spese, che dovranno attestare l'esatta realizzazione della discarica in conformità a quanto approvato e prescritto dagli enti partecipanti all'istruttoria.
L'esercizio dell'attività è subordinato alla prestazione delle garanzie finanziarie e relativa accettazione, redatte secondo gli schemi di polizza e modalità previste dalla D.G.R. n.239 del 18/04/2008. Essendo autorizzata alla realizzazione e all'esercizio per singoli lotti funzionali tale garanzia finanziaria sarà spalmata sui lotti funzionali autorizzati.

La discarica ha una capacità di 1.971.536 m^3 ed una superficie di 113.595 m^2. In ottemperanza ai parametri della D.G.R. n.239/09 le garanzie finanziarie da prestare sono così determinate:

1.971.536 m^3	1,25 €	€ 2.464.420,00
113.595 m^2	5,00 €	€ 567.975,00

per un totale, dunque, di **€ 3.032.395,00.**

Ne consegue che l'importo totale complessivo garantito per l'esercizio sarà di **tremilionitrentaduemilatrecentonovantacinque/00** frazionabili in 4 parti tante quanti sono i lotti funzionali autorizzati.

Le garanzie finanziarie saranno successivamente adeguate ad ogni attivazione di lotto funzionale, fermo restando il limite temporale che resta di 10 anni più 2 a partire dalla data di stipula della prima prestazione, che è il limite temporale della validità dell'atto.

Al gestore è fatto obbligo di versare il tributo di cui la Legge Regionale 10 settembre 1998, n. 42 rubricata come "Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi".

5.2 Procedure di ammissione dei rifiuti in discarica

Il Gestore è tenuto al rispetto di quanto disposto dal subentrato Decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 121 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti".
Per l'accettazione dei rifiuti in discarica si applicano i disposti dell'art.7-*quater "Discariche per rifiuti inerti"* del D.lgs. n.36/2003 come modificato dal citato D.lgs. n.121/2020, tabella 1 – All.4 per rifiuti già conformi ai criteri specificati nella definizione di rifiuti inerti di cui all'art. 2, comma 1, lettera e), nonché ai criteri di cui alla tabella 2 dell'Allegato 4 e che possono essere ammessi in una discarica per rifiuti inerti senza essere sottoposti ad accertamento analitico.

Fatto salvo l'art 16-*ter* "*Deroghe" di cui alla sezione specifica,* sono ammessi in discariche di inerti, i rifiuti che, a seguito della caratterizzazione di base di cui all'articolo 7-*bis*, soddisfano i seguenti requisiti: "*sottoposti a test di cessione di cui all' All.6, presentano un eluato conforme alle concentrazioni*

EER	Descrizione
10 11 03	Scarti di materiali in fibra a base di vetro (**) Solo se privi di leganti organici
15 01 07	Imballaggi in vetro
17 01 01	Cemento Solamente i rifiuti selezionati da costruzione e demolizione (*)
17 01 02	Mattoni Solamente i rifiuti selezionati da costruzione e demolizione (*)
17 01 03	Mattonelle e ceramiche Solamente i rifiuti selezionati da costruzione e demolizione (*)
17 01 07	Miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche Solamente i rifiuti selezionati da costruzione e demolizione (*)
17 02 02	Vetro
17 05 04	Terra e rocce (***) Esclusi i primi 30 cm di suolo, la torba e purché non provenienti da siti contaminati
19 12 05	Vetro
20 01 02	Vetro - Solamente vetro raccolto separatamente
20 02 02	Terre e rocce Solo rifiuti di giardini e parchi; eccetto terra vegetale e torba

TAB_04 Rifiuti ammissibili in discarica per rifiuti inerti senza essere sottoposti ad accertamento analitico in quanto considerati già conformi ai criteri specificati nella definizione di rifiuti inerti (di cui alla Tab.1 Allegato 4 al D.lgs. n.121/2020)

(*) Rifiuti contenenti una percentuale bassa di metalli, plastica, terra, sostanze organiche, legno, gomma, ecc., ed i rifiuti di cui al codice 17 09 04. L'origine dei rifiuti deve essere nota.

- Esclusi i rifiuti prodotti dalla costruzione e dalla demolizione provenienti da costruzioni contaminate da sostanze pericolose \|inorganiche o organiche, ad esempio a causa dei processi produttivi adottati nell'edificio, dell'inquinamento del suolo, dello stoccaggio e dell'impiego di pesticidi o di altre sostanze pericolose, eccetera, a meno che non sia possibile escludere che la costruzione demolita fosse contaminata in misura significativa.

- Esclusi i rifiuti prodotti dalla costruzione e dalla demolizione provenienti da costruzioni trattate, coperte o dipinte con \|materiali contenenti sostanze pericolose in quantità notevole.

(**) Inclusi gli scarti di produzione del cristallo.

(***) Inclusi i rifiuti di cui al codice 010413.

Per quanto riguarda le procedure di ammissione dei rifiuti in discarica, si rimanda alla prescrizione n. 53

5.3 Monitoraggio e Controllo

Le attività di monitoraggio e controllo da effettuare per la discarica per rifiuti inerti di via Laurentina, località Muratella Alta, sono quelle riportate nell'approvato allegato 2 agli atti di questa A.C., e contenente i *Piani di Gestione operativa, di Ripristino Ambientale, di Gestione Post-operativa, di Sorveglianza e controllo.* Nel piano di sorveglianza e controllo nello specifico, sono indicate tutte le misure necessarie per prevenire rischi d'incidenti causati dal funzionamento della discarica e per limitarne le conseguenze, sia in fase operativa che post-operativa, con particolare riferimento alle precauzioni adottate a tutela delle acque dall'inquinamento provocato da infiltrazioni di percolato nel terreno e alle altre misure di prevenzione e protezione contro qualsiasi danno all'ambiente.

Le attività di monitoraggio e controllo devono essere attivate dalla fase di realizzazione della discarica e continuare nelle fasi operative e gestionali, nonché nella fase di chiusura e post-chiusura.

I parametri da monitorare, la frequenza dei monitoraggi e la verifica delle attività di studio del sito da parte del richiedente sono indicati nelle riportate tabelle. Esso costituisce Piano di Sorveglianza e Controllo di cui all'art. 8 lettera (i) comma 1 del D.Lgs. n.36/2003 e s.m.i.

5.4 Procedure di cui al titolo V della Parte quarta del Dlgs. n.152/06 e s.m.i.
Per tutti gli altri parametri oggetto di monitoraggio qualora si superino le CSC di legge andranno attivate le procedure previste dal Titolo V della parte IV del D. Lgs.n.152/06 e s.m.i.
I valori limite delle CSC per tutti gli altri parametri sono quelli di cui alla Tabella 2 dell'Allegato 5 al titolo V della parte quarta del D. Lgs. n.152/06 e s.m.i.

6. ACQUE SOTTERRANEE

Il monitoraggio delle acque sotterranee sulla rete piezometrica dei pozzi di controllo, deve essere realizzato secondo le specifiche emanate e secondo le frequenze stabilite nel "*Piano di Gestione operativa, di Ripristino Ambientale, di Gestione Post-operativa, di Sorveglianza e controllo, come da aggiornarsi ai sensi delle specifiche riportate nel presente A.T.*

Sono presenti 3 piezometri, come localizzati nell'allegato 3 alla Relazione Idrogeologica per Analisi di Rischio- di cui si riportano le relative quote s.l.m.:

	Quota piezometro (m s.l.m.)
Pz 1	63,29
Pz 2	39,17
Pz 3	33,21

TAB_05 Piezometri esistenti e relative quote s.l.m.

La falda idrica sotterranea scorre con direzione Sud-Sud/Est, con gradiente idraulico medio pari a $4.4*10^{-3}$. La quota della falda è compresa circa tra 23 e 21 m. come riportato nella Relazione Idrogeologica per analisi di rischio *rev*- Maggio 2018 a cura del dott. Geol. Raffaele Cappiello.

Devono essere monitorati i 3 pozzi presenti, come riportati nella Carta Idrogeologica alla scala 1: 5.000 - *rev* Gen 2018: uno a monte e due a valle rispetto alla direzione di falda per il monitoraggio qualitativo delle acque sotterranee. Su almeno uno dei pozzi di monitoraggio dovrà essere previsto anche il monitoraggio quantitativo delle stesse, in modo da controllare che l'assetto piezometrico attuale non vari nel tempo; qualora questo si verificasse dovrà essere rivista la scelta dei pozzi utilizzati per il monitoraggio quali-quantitativo.

Per il monitoraggio e controllo delle acque sotterranee negli invasi/lotti, in gestione e post-gestione di proprietà della società Cerchio Chiuso srl, relativo il Gestore dovrà attenersi a tutto quanto previsto e prescritto nell'Elaborato: "Piano di Sorveglianza e Controllo" .

Il Piano di sorveglianza e controllo della discarica dovrà essere aggiornato contemplando la ricerca nella matrice acque sotterranee e percolato di tutti i parametri oggetto di deroga e alle periodicità minime previste in tab. 2 Allegato 2 al D.Lgs. n.36/2003 e s.m.i. Per quei parametri di deroga per i quali non sono presenti nella normativa vigente limiti di riferimento, si dovrà ricorrere al confronto con i valori riscontrati a monte della discarica, come indicato da Arpa Lazio nel proprio Parere rif. prot. reg.I.002975 del 15/01/2019.

7. GESTIONE DEL PERCOLATO PRODOTTO DALLA DISCARICA

Il percolato che si produce dalla discarica è inviato presso impianto di trattamento esterno con codice EER 19 07 03 "*percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02*", quindi gestito come rifiuto e come tale assoggettato alla specifica normativa di settore e relativi adempimenti previsti.
Il fondo di ogni lotto della discarica è realizzato con leggera pendenza verso il punto dove è ubicato il pozzetto di raccolta. Sopra il pozzetto vengono via via sistemate le prolunghe man mano che si abbancano i rifiuti e si alza la quota del piano di lavoro. Nel pozzetto devono essere sistemate le pompe per l'allontanamento del percolato. Tutti i sistemi di captazione e convogliamento per la raccolta del percolato devono essere mantenuti in perfetta efficienza e si devono prevenire, relativamente all'impianto di captazione del percolato, intasamenti ed occlusioni per tutto il periodo di funzionamento previsto.
Il gestore dovrà garantire il corretto funzionamento delle pompe di tutti i pozzi di estrazione del percolato e assicurare che il battente di percolato sul fondo della discarica sia sempre inferiore al valore massimo assunto da progetto pari a **1 m**, tenuto presente quanto chiarito dalla Società alle osservazioni di merito di Arpa Lazio e assunte agli atti:
Per la misura della quantità di percolato prodotto, da correlarsi con i parametri meteoclimatici al fine di eseguire il bilancio idrico del percolato, si farà riferimento ad una frequenza di campionamento e di analisi, in fase di gestione operativa come indicata nella tabella seguente:

Azione	Adempimento	Frequenza fase di gestione operativa
Monitoraggio volume di percolato prodotto	Controllo livello percolato nei pozzi di captazione	Mensile (1 mese)
Monitoraggio tipologia di percolato prodotto	Controllo analitico composizione del percolato	Trimestrale (3/mese)
Monitoraggio impianti captazione e stoccaggio del percolato	Controllo funzionalità elettropompe, vasca sedimentazione e tenuta giunzioni e bulbi	Mensile (1 mese)

TAB_06 Frequenze ed adempimenti per il controllo del percolato prodotto in gestione operativa

Il quantitativo di percolato smaltito nell'anno 2021 risulta pari a 37.120 Kg, come da comunicazione della Società.
Il Gestore dovrà garantire la raccolta del percolato per tutto il tempo di vita della discarica, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente. Per la gestione post-operativa con periodicità almeno annuale, dovrà provvedere ad inviare all'autorità di controllo i risultati complessivi dell'attività della discarica con riferimento ai seguenti dati:

- produzione di percolato (m^3/anno) e sistemi utilizzati per il trattamento/smaltimento e quanto previsto nel Piano di gestione post operativa per la discarica di inerti di loc. Muratella.

8. PARAMETRI PER I QUALI SI CHIEDE LA DEROGA AI "LIMITI DI CONCENTRAZIONE NELL'ELUATO PER L'ACCETTABILITÀ IN DISCARICHE DI RIFIUTI INERTI"

La concessione alla richiesta di deroghe, come da aggiornamenti avvenuti nell'ambito del procedimento si basa sui presupposti dell'art. 16–*ter* del D.Lgs. n.36/2003, e tenuto conto delle considerazioni e del parere di merito di Arpa Lazio, rif. Prot. 0045743 del 18/01/2022:

Art. 16–*ter* comma 1 "Sono ammessi valori limite più elevati per i parametri specifici fissati agli articoli 7-*quater*, 7-*quinquies*, 7-*septies* e 7-*octies* del presente decreto qualora:

> a. sia effettuata una valutazione di rischio, secondo le modalità di cui all'Allegato 7), con particolare riguardo alle emissioni della discarica, che, tenuto conto dei limiti per i parametri specifici previsti dal presente decreto, dimostri che non esistono pericoli per l'ambiente in base alla valutazione dei rischi;

b. l'autorità territorialmente competente conceda un'autorizzazione presa, caso per caso, per rifiuti specifici per la singola discarica, tenendo conto delle caratteristiche della stessa discarica e delle zone limitrofe;

c. fino al 30 giugno 2022, i valori limite autorizzati per la specifica discarica non superino, per più del triplo, quelli specificati per la corrispondente categoria di discarica e, limitatamente al valore limite relativo al parametro TOC nelle discariche per rifiuti inerti, il valore limite autorizzato non superi, per più del doppio, quello specificato per la corrispondente categoria di discarica;

c. *bis* a partire dal 1 luglio 2022 i valori limite autorizzati per la specifica discarica non superino, per più del doppio, quelli specificati per la corrispondente categoria di discarica e, limitatamente al valore limite relativo al parametro Toc nelle discariche per rifiuti inerti, il valore limite autorizzato non superi, per più del 50 per cento, quello specificato per la corrispondente categoria di discarica;
comma 2. In presenza di concentrazioni elevate di metalli nel fondo naturale dei terreni circostanti la discarica, l'autorità territorialmente competente può stabilire limiti più elevati coerenti con tali concentrazioni.

Preso atto della documentazione tecnica richiesta in merito alla Società e ricevuta con nota uff. 0091487 del 31/01/2022 e ritenuto valido il modello concettuale già utilizzato per l'Analisi di rischio sito specifica del 2016 rivista e verificata a seguito delle richieste di Arpa Lazio e acquisita agli Atti di questa Regione, ADR *rev*-gen 2022 per la matrice percolato Lotto 2 (III) e lotto 3 (IV) redatta dall'Ing. Stanislao Maria Bova, si concede la deroga per i parametri richiesti per singolo EER, con le seguenti specifiche e prescrizioni di cui alla nota ARPA Lazio prot. n.51078 del 02/08/2021e nota ARPA Lazio prot. reg. n.689961 del 21/10/2021.

Le concentrazioni (valori limite) per l'eluato, sono quelle della tabella 2 all'Allegato 4 del Decreto legislativo n. 36/2003 e s.m.i.

Si riportano i valori delle deroghe consentite nel valore massimo di due volte quello specificato per la categoria di discarica specifica, per tutti i parametri richiesti e per i codici EER riportati nelle sottostanti tabelle, in applicazione e in anticipo rispetto alla data del 01/07/2022 di quanto previsto dall'art. 16-*ter* del D.Lgs. n. 36/2003, comma 1, lettera c-bis), a maggior tutela e tenuto conto della tipologia di rifiuti per i quali si richiede la deroga.

Deroghe ammesse:

Parametro	**Limiti di concentrazione nell'eluato per l'accettabilità in discariche per rifiuti inerti L/S=10 l/kg mg/l)**	**Moltiplicatore deroga concedibile**	**Valori Limite di concentrazione Concedibili (mg/l)**
Arsenico	0,05	**x 2**	0,10
Cadmio	0,004	**x 2**	0,008
Cromo Totale	0,05	**x 2**	0,1
Rame	0,2	**x 2**	0,4
Mercurio	0,001	**x 2**	0,002
Molibdeno	0,05	**x 2**	0,1
Nichel	0,04	**x 2**	0,08
Piombo	0,05	**x 2**	0,10
Antimonio	0,006	**x 2**	0,012

Selenio	0,01	**x 2**	0,02
Zinco	0,4	**x 2**	0,8
Cloruri	80	**x 2**	160
Fluoruri	1	**x 2**	2
Solfati	100	**x 2**	200

TAB_07 Parametri per i quali è consentita la deroga ai Limiti di concentrazione nell'eluato per l'accettabilità in discariche per rifiuti inerti

CODICI EER per i quali si richiede la deroga ex art. 16 *ter* D.Lgs. 36/2003 e smi	
EER	**Descrizione**
01 05 99	*Fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione – rifiuti non specificati altrimenti*
10 01 01	*Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)*
10 01 03	*Ceneri leggere di torba e di legno non trattato*
17 05 04	*Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03*
17 05 06	*Fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05*
17 09 04	*Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03*
19 03 05	*Rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04*
19 03 07	*Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03*
19 12 09	*Minerali (ad esempio sabbia, rocce)*
19 13 02	*Rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06*
19 09 03	*Fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione*

TAB_08 Codici EER e relativi parametri per i quali si richiede la deroga ex art. 16 *ter*- Dlgs. n.36/2003 e s.m.i.

In relazione alla possibilità di avvalersi dei valori del parametro **TDS** (Solidi disciolti totali) in alternativa ai valori per i Solfati e per i Cloruri (come indicato nelle note alla tabella 2 dell'allegato 4 all'art.7-*quater* del D.Lgs. n.36/2003 e s.m.i.) richiesta dalla società nota prot. 1092244 del 15/12/2020, la Regione Lazio con nota prot. n. 0097915 del 01/02/2021 ha recepito le indicazioni e considerazioni di merito riportate nella nota 005122 del 29/01/2021 di Arpa Lazio acquisita al prot. regionale n. 0089449 del 29/01/2021 che si riporta: "*si ritiene che la possibilità di servirsi dei valori per il TDS in alternativa ai valori per i Solfati e per i Cloruri debba essere formulata dal gestore nell'istanza, corredando la richiesta di documentazione atta a supportare la stessa, al fine di consentire all'autorità competente di compiere le adeguate valutazioni. Nel caso di autorizzazioni già rilasciate si ritiene indispensabile a tal fine che il gestore renda disponibili i dati storici degli analiti sopracitati (TDS, Solfati e Cloruri) rinvenuti nell'eluato*".

Tale possibilità prevista per la discarica di che trattasi potrà dunque essere valutata positivamente solo a seguito di apposita istanza di aggiornamento dell'autorizzazione da sottoporre alla successiva valutazione di ARPA Lazio sulla base della documentazione (dati storici, a seguito di non meno di un periodo di sei mesi di analisi sui rifiuti in ingresso, compreso, a livello conoscitivo, il parametro TDS) prodotta e come richiesto da Arpa Lazio alla luce dei recenti tavoli tecnici. Le deroghe concesse si intendono aggiornative e sostitutive di quanto riportato nell'Analisi di rischio sito specifica per la matrice percolato Lotto 2 (III) e lotto 3 (IV) - rev Gen 2022-

Le deroghe concesse si intendono aggiornative e sostitutive di quanto riportato nell'Analisi di rischio *sito specifica per la matrice percolato Lotto 2 (III) e lotto 3 (IV) - rev Gen 2022-*

9. GESTIONE POST OPERATIVA E FINE VITA DELL'IMPIANTO

9.1 Durata della gestione post-operativa e le modalità di chiusura al termine della gestione operativa
La durata della gestione post operativa è di **cinque anni** a partire dalla data di chiusura definitiva che viene stabilita secondo la procedura indicata nell'art. 12 del D.Lgs. n.36/2003 e s.m.i.

Le modalità autorizzate sono descritte negli elaborati approvati con particolare riferimento al Piano di Gestione Post-operativa – rev. dic 2007 ed alle specifiche prescrizioni e aggiornamenti normativi di merito, soprattutto per gli aspetti relativi alla copertura finale -capping previsti dal Dlgs. n.121/2020.

10. PRESCRIZIONI

Si riporta l'elenco delle prescrizioni operative che il gestore è tenuto a rispettare nelle normali condizioni di esercizio autorizzate e di quelle previste per il fine vita dell'impianto:

CONDIZIONI PER LA REALIZZAZIONE DELLA DISCARICA

Per il rispetto delle condizioni di cui al presente punto, la Società dovrà, in particolare:

1. realizzare i lotti della discarica nel rispetto delle indicazioni tecniche contenute nel D.Lgs. n.36/03 e secondo gli elaborati progettuali (per la sola parte relativa alla discarica), a firma del Geol. Raffaele Cappiello;
2. realizzare le opere nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia edilizia, ambientale, sanitaria e di pubblica sicurezza garantendo l'esclusione di conseguenze nocive o pericolose per la salute dei cittadini, dei lavoratori e dell'ambiente;
3. tenere distinta e separata la viabilità di accesso all'area di discarica rispetto alla viabilità di accesso all'area di impianto di recupero di rifiuti autorizzato;
4. comunicare all'Autorità Competente l'inizio dei lavori e l'avvenuto completamento degli stessi. La società dovrà, inoltre, comunicare il nominativo del Direttore dei lavori, nonché del Collaudatore in corso d'opera;

CONDIZIONI GENERALI DI ESERCIZIO di cui alla sezione 5

5. Il Gestore dovrà assicurare la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le opere funzionali ed impiantistiche della discarica. In particolare, dovranno essere tenuti in piena efficienza i sistemi di captazione del percolato nonché le strutture dedicate allo stoccaggio di quest'ultimo sia nella fase operativa che post operativa, nonché della rete per la raccolta delle acque di ruscellamento;
6. il Gestore ha l'obbligo di provvedere alle verifiche prescritte ed agli eventuali ulteriori interventi tecnici ed operativi che le Autorità preposte al controllo ritengano necessari durante le fasi di gestione autorizzate;
7. al fine di consentire l'attività di controllo da parte degli Enti preposti, il Gestore dovrà fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per prelevare campioni e per raccogliere qualsiasi informazione;
8. il Gestore dovrà garantire la custodia continuativa dell'impianto. In particolare, la società dovrà mantenere in piena efficienza la recinzione esistente per impedire il libero accesso al sito a persone ed animali. Dovrà essere sempre attivo un sistema di controllo e di accesso agli impianti al fine di impedire lo scarico illegale di rifiuti;
9. il Gestore dovrà garantire la percorribilità in ogni periodo dell'anno e dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti per limitare la polverosità e le molestie derivanti dal traffico di mezzi in ingresso e uscita

dalla discarica. La viabilità interna della discarica deve garantire un agevole accesso a tutti i punti di monitoraggio dell'impianto, in ogni periodo dell'anno;

10. il Gestore dovrà individuare il sito di discarica a mezzo di idonea segnaletica;

11. il Gestore dovrà comunicare tempestivamente alla Provincia, all'Arpa - Sezione Provinciale di Roma ed al Comune di Roma eventuali incidenti ambientali occorsi, le cause individuate e gli eventuali interventi effettuati e/o eventuali misure adottate per la mitigazione degli impatti. Eventuali blocchi parziali o totali dell'impianto per cause di emergenza dovranno invece essere registrati, riportando ora di fermata e di riavvio, motivazioni della stessa ed eventuali interventi effettuati, e resi disponibili ai suddetti Enti;

12. durante la fase di gestione operativa il Gestore dovrà attenersi a quanto riportato nel piano di monitoraggio e controllo approvato;

13. il Gestore dovrà mettere a disposizione dei lavoratori adeguati servizi igienici e locali accessori;

14. al fine di evitare l'innesco di fenomeni di erosione nell'area di impianto, garantire la funzionalità dei sistemi di regimazione delle acque superficiali, sia nella fase di gestione operativa che in quella di gestione post-operativa;

15. dovranno essere mantenute in perfetta efficienza le impermeabilizzazioni della pavimentazione soggette alle maggiori sollecitazioni meccaniche (piazzali, piste);

16. dovrà essere mantenuta in perfetta efficienza la barriera arborea autoctona al fine di minimizzare gli impatti visivi e olfattivi;

17. dovranno essere adottate tutte le misure idonee a minimizzare gli impatti, attraverso l'utilizzo di mezzi e macchinari idonei, tramite la predisposizione di opportuni accorgimenti sia per quanto riguarda l'esercizio dell'impianto, sia per quanto concerne il traffico indotto da tali attività;

18. i rifiuti derivanti dall'attività di cantiere e dalla fase operativa dovranno essere conferiti in apposite aree adottando tutte le misure idonee per la gestione e successivamente dovranno essere avviate verso idoneo smaltimento e/o recupero;

19. il complesso impiantistico sia sottoposto a periodiche manutenzioni, sia per quanto riguarda le diverse sezioni, sia per quanto riguarda le opere soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni, in modo tale da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente, del suolo e sottosuolo;

20. il Gestore dovrà sottoporre a verifica gli strumenti di pesatura funzionali alla presa in carico dei rifiuti sul registro di cui all'art. 190 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., nel rispetto di quanto richiamato, in materia, dal D.M. 28 marzo 2008, n. 182;

21. il Gestore dovrà gestire la discarica secondo quanto riportato nel Piano di Gestione di Operativa e Piano di Sorveglianza e controllo sopra approvati, purché non in contrasto con quanto prescritto con il presente allegato;

22. il Gestore dovrà eseguire lo scarico dei rifiuti in modo da garantire la stabilità della massa di rifiuti e delle strutture collegate. I rifiuti dovranno essere depositati con criteri di elevata compattazione in modo da evitare successivi fenomeni di instabilità;

23. il Gestore dovrà prevedere apposite barriere al fine di prevenire il trasporto di materiali dal vento. Dovrà, inoltre, mantenere sempre attivi i dispositivi atti a ridurre al massimo la dispersione di polveri sia in fase di transito degli automezzi che in fase di scarico;

24. il Gestore dovrà incrementare la frequenza delle operazioni umidificazione/bagnatura dei materiali polverulenti nelle giornate particolarmente ventose e siccitose;

25. il Gestore dovrà formare sia tecnicamente che professionalmente il personale addetto alle operazioni di smaltimento;

26. il Gestore dovrà utilizzare, per quanto possibile, veicoli di trasporto rispondenti agli standard europei più restrittivi sulle emissioni inquinanti;

27. il Gestore dovrà adeguare la pianificazione degli spostamenti dei veicoli di trasporto, articolata secondo opportune fasce orarie di minor interferenza con la viabilità esistente;

28. il Gestore dovrà mantenere in perfetta efficienza i canali di guardia al fine di minimizzare l'infiltrazione dell'acqua meteorica nella massa di rifiuti e intercettare i ruscellamenti superficiali provenienti dalle aree adiacenti alla discarica;

29. il Gestore dovrà mantenere in perfetta efficienza i sistemi di captazione e convogliamento per la raccolta del percolato. Il percolato dovrà essere gestito come rifiuto ed inviato presso centri di trattamento terzi;
30. il Gestore dovrà prevenire, relativamente all'impianto di captazione del percolato, intasamenti ed occlusioni per tutto il periodo di funzionamento previsto;
31. il Gestore dovrà garantire la raccolta del percolato per tutto il tempo di vita della discarica, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente;
32. dovrà essere redatto un disciplinare di manutenzione e gestione di tutto l'impianto che indichi il periodico monitoraggio effettuato, il corretto funzionamento dello stesso e l'eventuale sostituzione delle componenti maggiormente sottoposte ad usura;
33. sia completata e aumentata l'entità delle sistemazioni a verde e della fascia verde perimetrale esistente, per le quali si dovrà effettuare regolare manutenzione;
34. al fine di garantire il contenimento delle polveri il gestore dovrà garantire la percorribilità in ogni periodo dell'anno e dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti per limitare la polverosità e le molestie derivanti dal traffico di mezzi in ingresso ed uscita dalla discarica. La viabilità interna della discarica deve garantire un agevole accesso a tutti i punti di monitoraggio dell'impianto, in ogni periodo dell'anno;
35. l'esercizio dell'impianto dovrà avvenire nel rispetto delle normative in materia di sicurezza, di igiene e tutela dei lavoratori, rispetto al rischio di incidenti nonché valutare i rischi di interferenza con soggetti esterni operanti temporaneamente nell'area;
36. si dovrà adempiere al puntuale rispetto delle prescrizioni normative previste dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. durante tutte le fasi di realizzazione ed esercizio di ciascun impianto, al fine di ridurre i rischi per gli addetti ai lavori;
37. l'impianto elettrico sia realizzato ai sensi della norma tecnica CEI di riferimento e dotato di certificato di conformità redatto da tecnico abilitato e sia effettuata una verifica straordinaria dell'impianto di messa a terra ai sensi della normativa vigente;
38. garantire che, i pozzetti di "presa campione" restino facilmente individuabili e ispezionabili;
39. si dovranno adottare tutti gli accorgimenti tecnici atti a limitare le emissioni acustiche ambientali di cui al D. Lgs.n.194/2005 e nel rispetto delle fasce acustiche di rispetto e/o di zonizzazione;
40. la stima e il rispetto dei valori di rumore si devono applicare anche alle emissioni sonore generate da sorgente dovuta al traffico veicolare indotto dall'esercizio dell'impianto;
41. sarà cura del Gestore adottare le misure preventive, operative e gestionali atte a garantire il rispetto della normativa vigente in materia di antincendio;
42. I rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati per il recupero e lo smaltimento finale nelle modalità e per i quantitativi di EER autorizzati;
43. la discarica deve essere dotata di una centralina per la rilevazione dei dati meteoclimatici. Il Gestore dovrà mantenere in piena efficienza la stazione meteo climatica presente presso il sito e procedere al controllo meteo climatico nel rispetto di quanto di seguito riportato:

DATI METEOCLIMATICI	
Parametro	Frequenza
Precipitazioni	Giornaliera
Temperatura (min, max, 14 h CET)	Giornaliera
Direzione e velocità del vento	Giornaliera
Evaporazione	Giornaliera
Umidità atmosferica	Giornaliera
Barometria	Oraria

REPORT ANNUALI, COMUNICAZIONI e GESTIONE RIFIUTI-

44. entro il 31 gennaio di ogni anno il Gestore dovrà inviare alla Regione Lazio, all'Arpa Lazio, alla Città Metropolitana di Roma Capitale, al Comune di Roma e all'ASL competente, una relazione in merito:

- ai tipi ed ai quantitativi di rifiuti smaltiti;
- ai risultati del programma di sorveglianza ed ai controlli (piano di monitoraggio e controllo) effettuati relativi sia alla fase operativa che alla fase post-operativa;

45. con cadenza annuale ed in ogni caso entro il 31 gennaio di ogni anno, il Gestore dovrà presentare, in originale, la documentazione attestante il permanere dei requisiti soggettivi necessari per la gestione dell'impianto;

46. il Gestore dovrà comunicare, nei successivi 30 giorni dall'evento, alla Regione Lazio ogni mutamento del Gestore dell'impianto e del rappresentante legale;

47. il Gestore dovrà preventivamente comunicare alla Regione Lazio, per le necessarie valutazioni sugli effetti che la stessa potrebbe avere per gli esseri umani e per l'ambiente, ogni modifica all'impianto;

48. il Gestore dovrà verificare, con cadenza almeno semestrale, la stabilità dell'insieme terreno di fondazione – discarica con particolare riferimento alla stabilità dei pendii ai sensi della normativa vigente, tenendo conto dei normali assestamenti dovuti alla degradazione dei rifiuti;

49. i rifiuti ammessi in discarica, di cui all'elenco in Tabella 02 al presente, dovranno necessariamente rientrare nella definizione di cui all'art.2 *Definizioni,* comma 1 lettera e) *rifiuti inerti* del D. Lgs. n. 36/03 e s.m.i.;

50. per l'accettazione dei rifiuti in ingresso alla discarica il Gestore dovrà rispettare quanto stabilito dal D.Lgs.n.36/2003 come modificato da ultimo dal D.Lgs. n.121/2020, con particolare riferimento agli allegati dello stesso, fatto salvo prescrizioni del presente provvedimento più restrittive;

51. i rifiuti che giungono nella sede dell'impianto dovranno essere corredati da una corretta e puntuale caratterizzazione di base tesa anche a dimostrare che su quel rifiuto non risultano possibili operazioni di recupero o riciclaggio;

52. per i rifiuti in ingresso identificati come fanghi o rifiuti fangosi, il Gestore dovrà verificare che gli stessi, presentino ridotti valori di umidità, tali da assicurane la palabilità e per evitare che gli stessi possano dar luogo a situazioni di pericolo per le matrici acque sotterranee e suolo;

53. tenuto conto delle procedure indicate nel Protocollo di accettazione rifiuti allegato alla Determina G10864 del 04/09/2018 il Gestore in aggiornamento del suddetto protocollo e della mutata normativa tecnica di settore, dovrà redigere un manuale operativo con riferimento a quanto indicato nel Decreto direttoriale del Ministero della Transizione Ecologica n. 47 del 09/08/2021 di approvazione delle linee guida ISPRA SNPA 105/2021. Il suddetto manuale deve riportare le seguenti condizioni di legge:

a. la caratterizzazione di base di cui all'art.7-*bis* del Dlgs.n.36/2003 e s.m.i. deve essere effettuata prima del conferimento in discarica ovvero dopo l'ultimo trattamento effettuato ed è effettuata nel rispetto delle prescrizioni stabilite all'Allegato 5 del Dlgs. n.121/2020;

b. la caratterizzazione di base, relativamente ai rifiuti regolarmente generati, è effettuata in corrispondenza del primo conferimento e ripetuta ad ogni variazione significativa del processo che origina i rifiuti e, comunque, almeno una volta l'anno;

c. relativamente ai rifiuti non regolarmente generati, la caratterizzazione di base deve essere effettuata per ciascun lotto;

d. le verifiche analitiche da parte del detentore, sui rifiuti provenienti da terzi e non generati regolarmente dovranno essere acquisite dal Gestore per ciascun lotto conferito; Anche in questo caso i campioni prelevati dovranno essere conservati presso l'impianto a disposizione dell'autorità di controllo per un periodo di tre mesi;

e. le verifiche analitiche di cui all'art.7-*ter* del Dlgs.n.36/2003 e smi., oltre al comportamento dell'eluato e l'analisi dello stesso devono riportare la composizione del rifiuto o determinarla attraverso caratterizzazione analitica;

f. il gestore dovrà dotarsi, direttamente o tramite convenzione, di laboratori idonei per le specifiche determinazioni previste per la gestione dell'impianto;

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO –

54. I parametri da monitorare per ogni singolo fattore ambientale, ad eccezione del gas di discarica, e la frequenza di monitoraggio sia in fase di gestione operativa che post-operativa devono essere tutti quelli previsti dalla Tab.2 Allegato 2 del D. Lgs. n.36/03, come modificato dal Dlgs. n.121/2020;
55. i parametri da controllare per le acque sotterranee sono quelli di cui al Piano di Sorveglianza e Controllo emanati nel rispetto di quanto previsto dalla tabella 1 dell'Allegato 2 al D.Lgs. n. 36/03 e s.m.i. e delle specifiche prescrizioni di cui alla sezione relativa;
56. il gestore dovrà effettuare, oltre al monitoraggio degli aspetti qualitativi della falda, anche misure quantitative del livello freatimetrico nei punti di monitoraggio esistenti sia con riferimento al sistema di comunicazione automatica in continuo predisposta, sia con riferimento alle frequenze minime previste dalla Tab.2 Allegato 2 del D.Lgs. n.36/03 e riportare tale dato nella relazione annuale relativa al piano di monitoraggio e controllo; la denominazione esatta dei pozzi di controllo le cui coordinate georeferenziate andranno comunicate all'A.C., dovrà essere riportata anche su un cartello adiacente ad ogni pozzo; il boccapozzo dovrà essere munito di pozzetto di protezione con sistema di chiusura lucchettabile per evitare danneggiamenti o manomissioni e garantire la protezione della falda;
57. dovrà essere garantito un periodico monitoraggio dei livelli delle emissioni acustiche in modo da rispettare i limiti previsti dalla normativa vigente in materia e garantire altresì idonee misure di intervento in caso di superamento degli stessi.;
58. dovranno essere adottate tutte le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento applicando le migliori tecniche disponibili;

GESTIONE POST OPERATIVA E FINE VITA DELL'IMPIANTO di cui alla sezione 8

59. prima della messa in esercizio di un nuovo lotto dovrà essere chiuso il precedente con almeno una copertura impermeabile provvisoria;
60. il Gestore dovrà, entro 60 giorni dall'avvenuto esaurimento delle volumetrie autorizzate richiedere all'Autorità Competente apposita autorizzazione alla chiusura ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs.n.36/03 come modificato dall'art.1 lettera n) e dall'art. 8 lettera f *bis* del Dlgs.n.121/2020;
61. la procedura di chiusura della discarica può essere attuata solo dopo la verifica della conformità della morfologia della discarica e, in particolare, della capacità di allontanamento delle acque meteoriche, a quella prevista nel progetto;
62. il Gestore dovrà, all'atto della chiusura, avviare le attività di ripristino ambientale secondo quanto riportato in progetto. La chiusura delle opere di ripristino dovrà essere comunicata all'Autorità Competente contestualmente alla trasmissione delle operazioni di collaudo delle stesse;
63. il Gestore dovrà, attuare, a chiusura della discarica, il piano di ripristino ambientale precedentemente approvato, purché non in contrasto con quanto prescritto con il presente allegato;
64. il Gestore dovrà, utilizzare, nella piantumazione per la ricostruzione della copertura vegetale, prioritariamente specie arboree ed arbustive appartenenti a quelle autoctone o tipiche dell'area da ricostruire ed adatte alle caratteristiche chimico fisiche del suolo;
65. il Gestore dovrà, utilizzare, durante la piantumazione e successivamente all'intervento di ripristino le migliori tecniche di coltivazione per garantire l'attecchimento della coltivazione; in particolare dovrà essere garantita la manutenzione e, qualora necessario, l'adozione di sistemi di irrigazione che assicurino le più favorevoli condizioni per lo sviluppo e la copertura vegetale;
66. dall'atto dell'approvazione di chiusura definitiva della discarica, che potrà avvenire anche per singoli lotti, il Gestore dovrà garantire, per un periodo di almeno cinque anni la corretta gestione post operativa dell'impianto;

67. il Gestore dovrà, garantire, per tutto il periodo in questione, le attività di manutenzione e sorveglianza del percolato e delle acque di falda sopra richiesti secondo la tempistica riportata in tab. 2, All. 2 al D.lgs 36/03 e qualora non previsto con cadenza annuale;
68. il Gestore dovrà, verificare attraverso opportuni studi, la stabilità dei fronti di discarica e adottare tutte le misure ritenute necessarie in tal senso;
69. a far tempo dalla chiusura dell'impianto e fino all'avvenuta bonifica e ripristino dello stato dei luoghi, il Gestore è responsabile per ogni evento dannoso che si dovesse eventualmente produrre, ai sensi della vigente legislazione civile e penale;
70. il Gestore dovrà eseguire il piano di ripristino ambientale alla chiusura dell'ultimo sub-lotto funzionale. La discarica sarà considerata definitivamente chiusa una volta esperiti gli adempimenti di legge.

MISURE RELATIVE ALLE CONDIZIONI DIVERSE DA QUELLE DI NORMALE ESERCIZIO

In caso di condizioni straordinarie diverse da quelle di normale esercizio, quali allagamenti, incendi esplosioni, raggiungimento dei livelli di guardia degli indicatori di contaminazione, dispersioni accidentali di rifiuti nell'ambiente, la Società dovrà attenersi a quanto riportato nei Piani di intervento per condizioni straordinarie contenuti nel paragrafo 12 del Piano di Gestione operativa approvato.

In ogni caso, la Società dovrà comunicare, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, agli organi preposti, il verificarsi di tali criticità.

In caso di fuoriuscita di percolato, il Gestore dovrà adottare tutte le misure necessarie alla messa in sicurezza dell'area interessata nel rispetto di quanto riportato nel D.Lgs. n.152/06.

Il Dirigente
Ing. Ferdinando Leone
(Atto firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005)

Il Direttore
Dott. Vito Consoli
(Atto firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005)

Regione Lazio

DIREZIONE AMBIENTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 23 gennaio 2023, n. G00721

Concessione dell'uso del marchio di certificazione "Natura in Campo - i prodotti dei parchi" alla Società Agricola Le 4 Cantine s.r.l. ubicata nel Comune di Broccostella (Frosinone).

Oggetto: Concessione dell'uso del marchio di certificazione "Natura in Campo – i prodotti dei parchi" alla *Società Agricola Le 4 Cantine s.r.l.* ubicata nel Comune di Broccostella (Frosinone).

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

SU PROPOSTA della Dirigente dell'Area Servizi Informativi Ambientali, Natura in campo e Servizi Tecnici Generali;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO il Regolamento regionale n. 1/2002 e ss.mm. e ii., "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*";

VISTA la Legge Regionale n. 6/2002 e ss.mm. e ii. concernente "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale amministrativo regionale*";

VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss. mm. e ii. riguardante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

VISTO il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm. e ii., recante il "*Codice in materia di protezione dei dati personali*";

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo (*General Data Protection Regulation - GDPR*) che disciplina la protezione dei dati personali delle persone fisiche in ordine al loro trattamento;

VISTA la D.G.R. n. 542 del 5 agosto 2021 "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche e integrazioni. Modifiche all'articolo 12 del regolamento regionale 23 luglio 2021, n. 14. Disposizioni transitorie" che modifica la denominazione della "Direzione Capitale naturale, parchi e aree protette" in "Direzione Ambiente" e ne definisce le nuove competenze;

VISTA la D.G.R. 30 dicembre 2020, n. 1048, con cui è stato conferito al Dott. Vito Consoli l'incarico di Direttore della Direzione regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree protette con decorrenza dal 01 gennaio 2021;

CONSIDERATO che, con regolamento regionale 15 del 10.08.2021 pubblicata sul B.U.R. n. 79 del 12.08.2021 è stato modificato l'allegato "B" del r.r. n. 1/2002, in particolare la denominazione nonché la declaratoria delle competenze della Direzione regionale "Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette" ed è stata disposta la novazione del contratto del Direttore regionale, reg. cron. n. 25681 del 09/12/2021, da Direttore della Direzione regionale "Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette" a Direttore della Direzione regionale "Ambiente";

PRESO ATTO altresì, che la novazione del contratto da Direttore della Direzione regionale "Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette" a Direttore della Direzione regionale "Ambiente" è stata registrata al n. 25681 in data 09/12/2021;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G10743 del 15/09/2021 "Presa d'atto del Regolamento regionale 10 agosto 2021, n. 15 art. 3 comma 1 lett. d) e art. 6 comma 1 lett. a. Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate "Aree", "Uffici" e "Servizi" della Direzione Regionale Ambiente", che sopprime l'area "Valorizzazione sostenibile del patrimonio ambientale",

istituisce la nuova Area “Servizi informativi ambientali, Natura in campo e Servizi tecnici generali” e ne definisce le competenze;

VISTO l’atto di organizzazione n. G11215 del 21/09/2021 avente ad oggetto “Conferimento dell’incarico di dirigente dell’Area “Servizi Informativi Ambientali, Natura in Campo e Servizi Tecnici Generali” della Direzione Regionale “Ambiente” a *Nicoletta Cutolo*”;

VISTO l’atto di organizzazione G08367 del 24/06/2021 avente ad oggetto: “Conferimento di incarico di Posizione Organizzativa di II^ fascia: Gestione del marchio "Natura in Campo - I prodotti dei Parchi" nell'ambito della Direzione regionale Capitale Naturale, Parchi ed Aree Protette, Area "Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale" al dipendente Mario Busatto matr. n. 16913”;

VISTO l’atto di organizzazione del 20 settembre 2021, n. G11051, avente ad oggetto: “Assegnazione del personale non dirigenziale alle strutture organizzative di base denominate 'Aree', 'Uffici' e 'Servizi' e conferma delle Posizioni giuridiche economiche relative alle Posizioni Organizzative e delle Specifiche responsabilità della ex Direzione Capitale naturale parchi e aree e protette nella Direzione Ambiente”;

VISTO il Disciplinare per la concessione d’uso del Marchio Collettivo “Natura in Campo – I prodotti dei Parchi del Lazio”, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.1222 del 10 dicembre 2004;

CONSIDERATO che con deliberazione della Giunta Regionale n° 1033 del 12/12/2020, in applicazione del D.Lgs 15/2019 di recepimento della Direttiva (UE) 2015/2436 che ha apportato alcune modifiche in materia di marchi d’impresa, è stato approvato il Disciplinare del marchio di Certificazione “Natura in Campo – i prodotti dei parchi” che, mantenendo la denominazione del marchio collettivo, ha conservato molte parti del testo del precedente disciplinare e ha introdotto nuove indicazioni per lo svolgimento delle attività di controllo di conformità e ha ampliato la lista dei prodotti certificabili e delle tipologie di aziende che possono produrre tali prodotti;

CONSIDERATO l’avvenuto deposito presso il Ministero per lo Sviluppo Economico con n. 302020000113045 del marchio di certificazione “Natura in Campo – i prodotti dei parchi”;

RICHIAMATO l’art. 9 c. 5 del disciplinare per la concessione dell’uso del marchio di certificazione, che prevede che il Direttore della Direzione Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette, sentito il Dirigente responsabile del progetto “Natura in Campo”, si esprima in merito alla concessione o al diniego dell’uso del marchio;

RICHIAMATI altresì gli artt. 9 e 10, del suddetto disciplinare, che stabiliscono le modalità di verifica sulla conformità delle aziende/imprese e dei loro prodotti agro-alimentari ai fini della concessione del marchio;

VISTA la domanda di concessione acquisita al prot. reg. n. 0441431 del 05-05-2022, inviata dall’azienda agricola Le 4 Cantine s.r.l. con sede legale in via G. Balla n. 2 a San Cesareo (Roma) e sede operativa in via Aurita n. 6 a Broccostella (Frosinone);

CONSIDERATO che nel territorio comunale di Broccostella ricade il Monumento Naturale Fiume Fibreno e Rio Carpello e la Riserva Naturale Lago di Posta Fibreno e che l’azienda in oggetto si trova ubicata all’esterno di dette aree;

VISTA la nota protocollo n. 0711810 del 19/07/2022 con la quale la Direzione Ambiente ha comunicato alla richiedente e per conoscenza all’Area Protetta l’avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990;

TENUTO CONTO del sopralluogo presso l’azienda in parola effettuato in data 29/11/2022 dal dott. Agr. Mario Busatto congiuntamente alla titolare dell’azienda, Sig.ra Cinzia Mucchetti, al

termine del quale sono stati compilati e sottoscritti la "Scheda rilevamento prodotti" (Mod n. 2) ed il "Verbale di Verifica" (Mod n. 4);

VISTA la scheda di rilevamento prodotti (modello 2) e il verbale di verifica (modello 4), dai quali si evince il punteggio assegnato (punti 8) e la conformità dell'azienda e dei suoi prodotti al Disciplinare del marchio;

VISTO il consenso al trattamento dei dati personali e relativi alla sua Azienda, espresso dal titolare dell'azienda tramite il modello n. 3 "Informativa sulla Privacy";

RITENUTO necessario dover individuare la dipendente Emanuela Cresti, cat. D, quale responsabile del procedimento amministrativo in oggetto;

CONSIDERATO l'esito positivo dell'istruttoria sulla domanda di adesione ai controlli di conformità al marchio effettuati dalla dott.ssa Emanuela Cresti secondo quanto comunicato al Direttore della Direzione Ambiente in data 20/01/2023, nota prot. n. 69847;

CONSIDERATO che l'azienda ha una produzione vitivinicola e produce vini a Denominazione di Origine e a Indicazione Geografica così come attestato dalla Società Agroqualità S.p.A. con nota prot. n. 153/2023 del 19/01/2023, con la quale il suddetto ente certificatore attesta che la Società Agricola Le 4 Cantine s.r.l. è iscritta alla filiera della D.O.C. Atina con il ruolo di Viticoltore, Vinificatore e Imbottigliatore, alla filiera della I.G.T. Frusinate con il ruolo di Vinificatore e Imbottigliatore e alla filiera della I.G.T. Lazio con il ruolo di Imbottigliatore, per la campagna 2022/2023 ed è assoggettata ai controlli di Agroqualità S.p.A.;

PRESO ATTO che, in base alle verifiche effettuate a seguito della presentazione della domanda di concessione di cui sopra, si può procedere alla concessione all'uso del marchio "Natura in Campo – i prodotti dei parchi" alla Società Agricola Le 4 Cantine s.r.l. per i prodotti certificati DO/IG di seguito elencati:

- Vini IGP Frusinate
- Vini DOC Atina

DETERMINA

1. DI CONCEDERE l'uso del marchio di certificazione "Natura in Campo – i prodotti dei parchi" alla *Società Agricola Le 4 Cantine s.r.l.* con sede legale in via G. Balla n. 2 a San Cesareo (Roma) e sede operativa in via Aurita n. 6 a Broccostella (Frosinone), per i seguenti prodotti, certificati DO/IG:
   - Vini IGP Frusinate
   - Vini DOC Atina

2. DI PROCEDERE all'iscrizione della Società Agricola Le 4 Cantine s.r.l. nell'Elenco dei prodotti Natura in Campo ai sensi dell'art. 8 del Disciplinare per i seguenti prodotti certificati DO/IG:
   - Vini IGP Frusinate
   - Vini DOC Atina

Il Direttore
Dott. Vito Consoli

Regione Lazio

DIREZIONE AMBIENTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 23 gennaio 2023, n. G00725

Concessione dell'uso del marchio di certificazione "Natura in Campo - i prodotti dei parchi" alla Società Agricola Semplice Podere La Casetta di Ben ubicata nel Comune di Viterbo.

Oggetto: concessione dell'uso del marchio di certificazione "Natura in Campo – i prodotti dei parchi" alla Società Agricola Semplice Podere La Casetta di Ben ubicata nel Comune di Viterbo.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

SU PROPOSTA della Dirigente dell'Area Servizi Informativi Ambientali, Natura in campo e Servizi Tecnici Generali;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO il Regolamento regionale n. 1/2002 e ss.mm. e ii., "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*";

VISTA la Legge Regionale n. 6/2002 e ss.mm. e ii. concernente "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale amministrativo regionale*";

VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss. mm. e ii. riguardante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

VISTO il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm. e ii., recante il "*Codice in materia di protezione dei dati personali*";

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo (*General Data Protection Regulation - GDPR*) che disciplina la protezione dei dati personali delle persone fisiche in ordine al loro trattamento;

VISTA la D.G.R. n. 542 del 5 agosto 2021 "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche e integrazioni. Modifiche all'articolo 12 del regolamento regionale 23 luglio 2021, n. 14. Disposizioni transitorie" che modifica la denominazione della "Direzione Capitale naturale, parchi e aree protette" in "Direzione Ambiente" e ne definisce le nuove competenze;

VISTA la D.G.R. 30 dicembre 2020, n. 1048, con cui è stato conferito al Dott. Vito Consoli l'incarico di Direttore della Direzione regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree protette con decorrenza dal 01 gennaio 2021;

CONSIDERATO che, con regolamento regionale 15 del 10.08.2021 pubblicata sul B.U.R. n. 79 del 12.08.2021 è stato modificato l'allegato "B" del r.r. n. 1/2002, in particolare la denominazione nonché la declaratoria delle competenze della Direzione regionale "Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette" ed è stata disposta la novazione del contratto del Direttore regionale, reg. cron. n. 25681 del 09/12/2021, da Direttore della Direzione regionale "Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette" a Direttore della Direzione regionale "Ambiente";

PRESO ATTO altresì, che la novazione del contratto da Direttore della Direzione regionale "Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette" a Direttore della Direzione regionale "Ambiente" è stata registrata al n. 25681 in data 09/12/2021;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G10743 del 15/09/2021 "Presa d'atto del Regolamento regionale 10 agosto 2021, n. 15 art. 3 comma 1 lett. d) e art. 6 comma 1 lett. a. Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate "Aree", "Uffici" e "Servizi" della Direzione Regionale Ambiente", che sopprime l'area "Valorizzazione sostenibile del patrimonio ambientale", istituisce la nuova Area "Servizi informativi ambientali, Natura in campo e Servizi tecnici generali" e ne definisce le competenze;

VISTO l'atto di organizzazione n. G11215 del 21/09/2021 avente ad oggetto "Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Servizi Informativi Ambientali, Natura in Campo e Servizi Tecnici Generali" della Direzione Regionale "Ambiente" a *Nicoletta Cutolo*";

VISTO l'atto di organizzazione G08367 del 24/06/2021 avente ad oggetto: "Conferimento di incarico di Posizione Organizzativa di II^ fascia: Gestione del marchio "Natura in Campo - I prodotti dei Parchi" nell'ambito della Direzione regionale Capitale Naturale, Parchi ed Aree Protette, Area "Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale" al dipendente Mario Busatto matr. n. 16913";

VISTO l'atto di organizzazione del 20 settembre 2021, n. G11051, avente ad oggetto: "Assegnazione del personale non dirigenziale alle strutture organizzative di base denominate 'Aree', 'Uffici' e 'Servizi' e conferma delle Posizioni giuridiche economiche relative alle Posizioni Organizzative e delle Specifiche responsabilità della ex Direzione Capitale naturale parchi e aree e protette nella Direzione Ambiente";

VISTO il Disciplinare per la concessione d'uso del Marchio Collettivo "Natura in Campo – I prodotti dei Parchi del Lazio", approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.1222 del 10 dicembre 2004;

CONSIDERATO che con deliberazione della Giunta Regionale n° 1033 del 12/12/2020, in applicazione del D.Lgs 15/2019 di recepimento della Direttiva (UE) 2015/2436 che ha apportato alcune modifiche in materia di marchi d'impresa, è stato approvato il Disciplinare del marchio di Certificazione "Natura in Campo – i prodotti dei parchi" che, mantenendo la denominazione del marchio collettivo, ha conservato molte parti del testo del precedente disciplinare e ha introdotto nuove indicazioni per lo svolgimento delle attività di controllo di conformità e ha ampliato la lista dei prodotti certificabili e delle tipologie di aziende che possono produrre tali prodotti;

CONSIDERATO l'avvenuto deposito presso il Ministero per lo Sviluppo Economico con n. 302020000113045 del marchio di certificazione "Natura in Campo – i prodotti dei parchi".

RICHIAMATO l'art. 9 c. 5 del disciplinare per la concessione dell'uso del marchio di certificazione, che prevede che il Direttore della Direzione Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette, sentito il Dirigente responsabile del progetto "Natura in Campo", si esprima in merito alla concessione o al diniego dell'uso del marchio;

RICHIAMATI altresì gli artt. 9 e 10, del suddetto disciplinare, che stabiliscono le modalità di verifica sulla conformità delle aziende/imprese e dei loro prodotti agro-alimentari ai fini della concessione del marchio;

VISTA la domanda di concessione inviata in data 24/05/2022, ns. prot. n. 0508755, dalla società agricola semplice Podere La Casetta di Ben con sede in Strada Tre Croci 45 – Viterbo (VT);

CONSIDERATO che nel territorio del comune di Viterbo ricade la Riserva Naturale Valle dell'Arcionello e che l'azienda in oggetto si trova ubicata all'esterno di detta area protetta;

VISTA la nota protocollo n. 0928220 del 27-09-2022 con la quale la Direzione Ambiente ha comunicato alla ditta richiedente l'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990 dandone contestualmente informazione alla Provincia di Viterbo quale ente gestore dell'Area Protetta di riferimento;

TENUTO CONTO del sopralluogo presso l'azienda in parola effettuato in data 13/01/2023 dal dott. Agr. Mario Busatto congiuntamente alla titolare dell'azienda, Sig.ra Elisabetta Zetari, al termine del quale sono stati compilati e sottoscritti la "Scheda rilevamento prodotti" (Mod n. 2) ed il "Verbale di Verifica" (Mod n. 4);

VISTA la scheda di rilevamento prodotti (modello 2) e il verbale di verifica (modello 4), dai quali si evince il punteggio assegnato (punti 4,5) e la conformità dell'azienda e dei suoi prodotti al Disciplinare del marchio;

VISTO il consenso al trattamento dei dati personali e relativi alla sua Azienda, espresso dal titolare dell'azienda tramite il modello n. 3 "Informativa sulla Privacy";

CONSIDERATO l'esito positivo dell'istruttoria sulla domanda di adesione ai controlli di conformità al marchio effettuati dal dott. Mario Busatto secondo quanto comunicato al Direttore della Direzione Ambiente in data 23-01-2023, nota prot. n. 0077476;

CONSIDERATO che l'azienda agricola coltiva: olivi e nocciole e produce Olio Extravergine di oliva nel rispetto del metodo di produzione biologico ci cui al Reg (UE) 2018/848;

PRESO ATTO che, in base alle verifiche effettuate a seguito della presentazione della domanda di concessione di cui sopra, si può procedere alla concessione all'uso del marchio "Natura in Campo – i prodotti dei parchi" alla società agricola semplice Podere La Casetta di Ben per i seguenti prodotti ottenuti secondo il metodo di produzione biologico, come attestato dalla Soc. Bioagricert con certificazione n. IT BIO 007 EUT51XCE del 28/09/2022:

- Olio extravergine di oliva
- Olive

DETERMINA

1. DI CONCEDERE l'uso del marchio di certificazione "Natura in Campo – i prodotti dei parchi" alla società agricola semplice Podere La Casetta di Ben con sede in Strada Tre Croci 45 – Viterbo (VT) per i seguenti prodotti, ottenuti secondo il metodo di produzione biologico:
   - Olio extravergine di oliva
   - Olive

2. DI PROCEDERE all'iscrizione della società agricola semplice Podere La Casetta di Ben nell'Elenco dei prodotti Natura in Campo ai sensi dell'art. 8 del Disciplinare per i seguenti prodotti ottenuti secondo il metodo di produzione biologico:
   - Olio extravergine di oliva
   - Olive

Il Direttore
Dott. Vito Consoli

Regione Lazio

DIREZIONE AMBIENTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 23 gennaio 2023, n. G00726

Valutazione preliminare ai sensi dell'art.6, comma 9 del D.L.gs.152/2006 relativo all'intervento di realizzazione dell'impianto fotovoltaico da 7.32 MWp, denominato "EC-FV047", nel Comune di Pontinia, (LT) Proponente: ECG LATINA S.r.l. Registro Valutazioni Preliminari n.083/2022VP

OGGETTO: Valutazione preliminare ai sensi dell'art.6, comma 9 del D.L.gs.152/2006 relativo all'intervento di realizzazione dell'impianto fotovoltaico da 7.32 MWp, denominato "EC-FV047", nel Comune di Pontinia, (LT)
Proponente: ECG LATINA S.r.l.
Registro Valutazioni Preliminari n.083/2022VP

Il DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

Visto lo Statuto della Regione Lazio;

Vista la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e ss.mm.ii;

Visto il Regolamento Regionale del 06 settembre 2002, n.1 recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020 n. 1048 con cui è stato conferito al Dott. Vito Consoli l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree protette con decorrenza dal 01 gennaio 2021;

Visto la deliberazione della Giunta regionale 5 agosto 2021, n 542, con cui è stato modificato il Regolamento Regionale di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, n. 1 del 6 settembre 2002;

Visto il Regolamento Regionale n.15, del 10 agosto 2021, pubblicato sul B.U.R. n.79 del 12/08/2021, con il quale è stato modificato l'allegato "B" del R.R. n. 1/2002, in particolare la denominazione nonché la declaratoria delle competenze della Direzione Regionale "Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette" ed è stata disposta la novazione del contratto del Direttore Regionale reg.cronn.24634 dell'11/01/2021 da Direttore della Direzione Regionale "Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette" a Direttore della Direzione Regionale "Ambiente";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Paola Pelone;

Visto il Decreto Legislativo 3/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

Vista la D.G.R. n. 132 del 28/02/2018 con la quale sono state approvate le "Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale a seguito delle modifiche al Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 introdotte dal Decreto Legislativo 16/06/2017, n. 104";

Vista la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Preso atto che la Società ECG S.r.l., con nota del 22/11/2022 acquisita con prot.1171513, ha presentato istanza di Valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs.n.152/2006, relativa all'intervento di realizzazione dell'impianto fotovoltaico da 7.32 MWp, denominato "EC-FV047", nel comune di Pontinia, (LT);

All'istanza è stata allegata la seguente documentazione:

- Lista di controllo per la valutazione preliminare predisposta conformemente al Decreto direttoriale n.239 del 3/08/2017 della Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare;
- Relazione tecnica illustrativa ed elaborati di progetto;

Considerato che sulla scorta della documentazione trasmessa, si evidenziano i seguenti elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni. Si specifica che quanto successivamente riportato in corsivo è estrapolato dalle dichiarazioni agli atti trasmessi dalla Proponente;

Dall'esame della documentazione agli atti si evince sinteticamente quanto segue:
con Determina PAUR n. G04596 del 23/04/2021, la Regione Lazio autorizzava la costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 7,32 MWp da realizzarsi nel territorio del Comune di Pontinia con pannelli da 460 Wp su un'area di 7 ha recintati con il layout depositato in data l9/l2/20l9 acquisito agli atti del procedimento con prot.n.1033839 e superficie totale a disposizione di l3 ha.
L'obiettivo è quello di richiedere una valutazione preliminare in ordine alla riduzione dell'area delimitata dall'anello verde a schermatura dell'impianto dai I3ha attuali ai 9ha.
Attualmente, infatti, sulla base di quanto autorizzato, la superficie circondata dall'anello verde a schermatura dell'impianto è prevista sui l3 ettari a disposizione della proponente.
Si chiede di essere autorizzati a ridurre I 'area delimitata dall'anello verde fino ai 9ha.
L'impianto manterrà la stessa potenza autorizzata, pari a7,32 MW, realizzato su superficie occupata dai moduli (comprensiva dello spazio tra una fila e I 'altra) pari a 7ha, e una superficie complessiva, compresa la recinzione e anello verde di 9ha complessivi.
La superficie occupata dai moduli, senza la recinzione e la schermatura a verde, è pari a 7ha, contrariamente a quanto indicato nella determina Paur citata, dove per mero errore materiale è stato indicato il valore dei 7ha dell'area impianto come "recintati".
Sotto il profilo ambientale, con la modifica richiesta si avrà una riduzione sostanziale della superficie di terreno delimitata dall'anello verde previsto a schermatura dell'impianto

autorizzato. L'area liberata, pari a circa 4ha, potrà successivamente essere di nuovo adibita a coltivazione agricola e quindi riprendere l'utilizzo precedente, con indubbi benefici ambientali grazie alla minore occupazione di territorio occupato e delimitato.

Tutto ciò premesso:

Visto che con Determinazione n. G04596 del 23/03/2021 è stato rilasciato il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art.27 bis del D.L.gs.152/06;

Preso atto che la Società ECG LATINA S.r.l., ha richiesto la valutazione preliminare relativamente al progetto di adeguamento tecnico e che dall'esame della documentazione agli atti non vengono evidenziate significative interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale, come si evince in particolare dalla "Lista di controllo per la valutazione preliminare (art.6, c.9, D.L.gs.152/2006)";

Considerato che per l'intervento in oggetto, la valutazione preliminare riguarda adeguamenti tecnici finalizzati a migliori prestazioni ambientali

D E T E R M I N A

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

di stabilire che l'intervento non rientra nelle categorie di cui all'art. 6, commi 6 o 7, della parte II del D.Lgs.n.152/06, e pertanto il progetto per l'intervento di realizzazione dell'impianto fotovoltaico da 7.32 MWp, denominato "EC-FV047", nel comune di Pontinia, (LT)non è soggetto alle procedure di compatibilità ambientale;

di pubblicare all'interno del portale istituzionale dell'amministrazione scrivente il presente provvedimento secondo quanto previsto dalla legislazione in materia (L.n.69/2009 e D.Lgs.n.82/2005);

di pubblicare altresì la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;

di dichiarare che il rilascio del presente provvedimento non esime il Proponente dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla osta e autorizzazioni prescritti dalle norme vigenti per la realizzazione dell'opera, fatto salvo i diritti di terzi.

Il Direttore
Dott. Vito Consoli

Regione Lazio

DIREZIONE AMBIENTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 23 gennaio 2023, n. G00727

Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis del D.Lgs. 152/06 sul progetto di intervento di realizzazione di un Impianto Solare Fotovoltaico della Potenza di Picco pari a 43,55208 MWp a fronte dei 49,37374 MWp richiesti su una superficie recintata comprensiva di mitigazione di 42,49 ha a fronte dei 51,158 ha recintati originari. Potenza Massima in immissione pari a 45.000,00 kW, connesso alla RTN, collegato ad un Piano Agronomico per l'utilizzo a Scopi Agricoli dell'Area, denominato BOMARZO 1 da realizzarsi nel Comune di Bomarzo (VT) in località VALLEBONA e in Comune di Viterbo (VT) in località GROTTE SANTO STEFANO. Proponente: BOMARZO Srl.Registro elenco progetti: n. 40/2021.

Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis del D.Lgs. 152/06 sul progetto di intervento di realizzazione di un Impianto Solare Fotovoltaico della Potenza di Picco pari a **43,55208 MWp** a fronte dei 49,37374 MWp richiesti su una superficie recintata comprensiva di mitigazione di **42,49 ha** a fronte dei 51,158 ha recintati originari. Potenza Massima in immissione pari a 45.000,00 kW, connesso alla RTN, collegato ad un Piano Agronomico per l'utilizzo a Scopi Agricoli dell'Area, denominato BOMARZO 1 da realizzarsi nel Comune di Bomarzo (VT) in località VALLEBONA e in Comune di Viterbo (VT) in località GROTTE SANTO STEFANO.
Proponente: BOMARZO Srl.
Registro elenco progetti: n. 40/2021.

Il DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modifiche, recante norme sulla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

VISTO il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale n.1/2002 e successive modificazioni;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 2020, n. 1048, con cui è stato conferito al Dott. Vito Consoli l'incarico di Direttore della Direzione Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette con decorrenza dal 1gennaio 2021;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 542 del 5 agosto 2021 recante: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Modifiche all'articolo 12 del regolamento regionale 23 luglio 2021, n. 14. Disposizioni transitorie";

VISTO il Regolamento regionale del 10 agosto 2021, n. 15, con cui, all'articolo 3 comma 1 lettera d), viene modificato l'allegato B del Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, sostituendo la denominazione "Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette" con "Direzione Regionale Ambiente";

VISTA la novazione del contratto, reg. cron. n. 25681 del 09/12/2021, del Dott. Vito Consoli da Direttore della Direzione regionale "Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette" a Direttore della Direzione regionale "Ambiente";

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G10743 del 15 settembre 2021, concernente la riorganizzazione delle strutture di base denominate "Aree", "Uffici" e "Servizi";

VISTO l'atto di organizzazione del 20 settembre 2021, n. G11051, avente ad oggetto: "Assegnazione del personale non dirigenziale alle strutture organizzative di base

denominate 'Aree', 'Uffici' e 'Servizi' e conferma delle Posizioni giuridiche economiche relative alle Posizioni Organizzative e delle Specifiche responsabilità della ex Direzione Capitale naturale parchi e aree protette nella Direzione Ambiente";

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G15879 del 17 dicembre 2021, avente ad oggetto: "Istituzione dell'Ufficio di Staff "Attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasformazione Sostenibile del Territorio" e modifica delle strutture di base denominate "Aree", "Uffici" e "Servizi" della Direzione Regionale Ambiente";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è il Dott. Vito Consoli;

Visto il Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

Vista la Legge Regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

Vista la D.G.R. n. 132 del 27/02/2018 "Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale a seguito delle modifiche al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 introdotte dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104";

Vista la Legge 07/08/1990, n. 241 "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Vista l'istanza, acquisita con prot n. 0267425 del 25/03/2021, con la quale la Società BOMARZO S.r.l. ha depositato presso l'Area V.I.A. il progetto di realizzazione di un Impianto Solare Fotovoltaico della Potenza di Picco pari a 49.373,74 kW e Potenza Massima in immissione pari a 45.000,00 kW, connesso alla RTN, collegato ad un Piano Agronomico per l'utilizzo a Scopi Agricoli dell'Area, denominato BOMARZO 1 da realizzarsi nel Comune di Bomarzo (VT) in località VALLEBONA e in Comune di Viterbo (VT) in località GROTTE SANTO STEFANO.

Progetto

- BOM20-SE.E01 Inserimento Opera su Rilievo Topografico Stazione SE-RTN 380-150kV Rev07
- BOM20-SE.E02 Inserimento Opera con Strada di Accesso Rev07
- BOM20-SE.E03 Planimetria Elettromeccanica Generale Rev07
- BOM20-SE.E04 Studio di Fattibilità con Tracciato dei Raccordi Rev07
- BOM20-SE.E05 Attraversamenti Ritenuti Critici Rev07
- BOM20-SE.E06 Fotoinserimenti Rev04
- BOM20-SE.E07 Schema Unifilare SE 380-150 kV Rev07
- BOM20-SE.E10 Individuazione Variazione Superficie Viterbo380
- BOM20-SE.R01 Relazione Tecnica Rev07
- BOM20-00-E.00-Elenco Elaborati
- BOM20-PD-E.01 Istanza Paur
- BOM20-PD-E.02 Scheda Sintesi
- BOM20-PD-E.03 Avviso Pubblico
- BOM20-PD-E.04 Elenco Enti
- BOM20-PD-E.05 Dichiarazione Progettista
- BOM20-PD-E.06 Dichiarazione Costo Opera
- BOM20-PD-E.07 Autorizzazioni Necessarie
- BOM20-PD-E.08 Oneri AU
- BOM20-PD-E.09 Oneri PAUR

- BOM20-PD-E.10 Visura
- BOM20-PD-E.11 D.I. LegaLRapp
- BOM20-PD-E.12 D.I. Progettista
- BOM20-PD-E.13 Disponibilità
- BOM20-PD-E.14 CDU
- BOM20-PD-E.15 Richiesta Connessione
- BOM20-PD-E.16 STMG
- BOM20-PD-E.17 Accettazione STMG Voltura
- BOM20-PD-E.18 Certificato Casellario
- BOM20-PD-E.19 Antimafia
- BOM20-PD-RT.01 Relazione Descrittiva
- BOM20-PD-RT.02 Relazione Dati
- BOM20-PD-RT.03-Relazione Impianti Elettrici
- BOM20-PD-RT.04 Campi Elettromagnetici
- BOM20-PD-RT.05 Relazione Acustica
- BOM20-PD-RT.06 Cronoprogramma
- BOM20-PD-RT.07-cme
- BOM20-PD-RT.08-Dismisione
- BOM20-PD-RT.09-Relazione Geologico Geotecnica
- BOM20-PD-RT.10-Relazione Idrologico Idraulica
- BOM20-PD-RT.11 Relazione Terre Rocce
- BOM20-PD-RT.12-Data Sheet
- BOM20-PD-RT.13 Particellare
- BOM20-PD-RT.14 Esproprio
- BOM20-PD-RT.15-Relazione VVF
- BOM20-PD-TAV.01A Inquadramento PPTR TAVA
- BOM20-PD-TAV.01B Inquadramento PPTR TAVB
- BOM20-PD-TAV.01C Inquadramento PPTR TAVC
- BOM20-PD-TAV.01D Inquadramento PPTR TAVD
- BOM20-PD-TAV.02 Inquadramento PRG
- BOM20-PD-TAV.03 Inquadramento Idro
- BOM20-PD-TAV.04 Inquadramento PAI
- BOM20-PD-TAV.05 Inquadramento SIC ZPS
- BOM20-PD-TAV.06 Rilievo
- BOM20-PD-TAV.07 Lay Out CTR
- BOM20-PD-TAV.08-Lay Out Ortofoto
- BOM20-PD-TAV.09 Particellare
- BOM20-PD-TAV.10 Recinzione Cancelli
- BOM20-PD-TAV.11 Video
- BOM20-PD-TAV.12-Mitigazione
- BOM20-PD-TAV.13 Cavidotti
- BOM20-PD-TAV.14A SU Cabina Parallelo
- BOM20-PD-TAV.14B SU Distribuzione
- BOM20-PD-TAV.14C SU PowerStation
- BOM20-PD-TAV.15 Tracker
- BOM20-PD-TAV.16 Cabine
- BOM20-PD-VIA.01 Sintesi Non Tecnica
- BOM20-PD-VIA.02 SIA
- BOM20-PD-VIA.03 Relazione Agronomica
- BOM20-PD-VIA.04 Relazione Impatti Cumulativi

- BOM20-PD-VIA.05-Studio Intervisibilità
- BOM20-SE.A.00 Accordo Condivione
- BOM20-SE.A01 Inquadramento Rev07
- BOM20-SE.A02 Aree Protette Rev07
- BOM20-SE.A03 Piani Provinciali, Beni Culturali e di Paesaggio, Piani Comunali Rev07
- BOM20-SE.A04 Piani di Assetto Idrogeologico e Geomorfologia Rev07
- BOM20-SE.A05 Piani Regionali Rev07
- BOM20-SE.All01 Tavole Architettoniche Edifici di Stazione Rev03
- BOM20-SE.All02 Visure Fabbricati Rev04
- BOM20-SE.All03 Usi Civici Falaschi Rev04
- BOM20-SE.All04 Usi Civici Elettrodotto Rev05

Integrazioni

Acquisite con prot. n. 0531867 del 16/06/2021:

- BOM20 Dichiarazione Pagliaccia Pagliaccia e Morazzini;
- BOM20-PD-RT.11 Relazione Terre Rocce
- BOM20 Dichiarazione F. Falaschi;
- BOM20 Viterbo Richiesta Usi Civici 20210608 PEC;
- BOM20 Integrazioni Snam Lettera;
- BOM20-PD-RT.13 Particellare Bomarzo Srl 16.06.2021;
- BOM20 Dichiarazione Falaschi e Capitoni;
- BOM20 Bomarzo Richiesta Usi Civici 20210608 PEC;
- BOM20 Dichiarazione R. Falaschi;
- BOM20 Integrazioni Lettera 16.06.2021.

Acquisite con prot. n. 0692378 del 01/09/2021:

- BOM20 Integrazioni Lettera 05.08.2021;
- BOM20-PD-E.03 Avviso Pubblico;
- BOM20-VERBALE PICCHETTAMENTO SNAM;
- SE.B02 Rev10-Planimetria Catastale DPA;
- SE.B03 Rev10-Planimetria Elettromeccanica CTR SEU SE 150;
- SE.B04 Rev10-Planimetria Elettromeccanica Catastale SEU SE 150;
- SE.B05 Rev10-Planimetria Elettromeccanica Stazione SEU SE 150;
- SE.B06 Rev10-Schema Unifilare SE 150;
- SE.B07 Rev10-Planimetria Elettromeccanica CTR SE 150 380;
- SE.B08 Rev10-Planimetria Elettromeccanica Catastale SE 150 380;
- SE.B09 Rev10-Planimetria Elettromeccanica Generale SE 150 380;
- SE.B10 Rev10-Sezione Elettromeccanica SE 150 380;
- SE.B11 Rev10-Schema Unifilare SE 150 380;
- SE.B12 Rev10-Planimetria con Sezioni Scavo;
- SE.B13 Rev10-Planimetria con Aree impegnate;
- SE.R01 Relazione Tecnica Rev10.

Acquisite con prot. n. 0692910 del 01/09/2021:

- BOM20-PD-TAV.09 Particellare.

Acquisite con prot. n. 0853145 del 22/10/2021:

- ALL01 Prot Par 0004113 del 06-07-2021 - Documento Richiesta di integrazioni;
- BOM20-Cima Miranda Maria preliminare;
- BOM20-Integrazioni 21.10.2021 Lettera;
- BOM20-PD-E.02 Scheda Sintesi;
- BOM20-PD-E.03 Avviso Pubblico;
- BOM20-PD-TAV.08 Lay Out Ortofoto;
- BOM20-PD-TAV.08A Lay Out Ortofoto SC1;
- BOM20-PD-TAV.08B Lay Out Ortofoto SC2-SC3-SC4;

- BOM20-PD-TAV.09 Particellare Grafico;
- BOM20-PD-TAV.17A Visual Point VP01;
- BOM20-PD-TAV.17B Visual Point VP02;
- BOM20-PD-TAV.17C Visual Point VP03;
- BOM20-PD-TAV.17D Visual Point VP04;
- BOM20-PD-VIA.05-Studio Intervisibilità;
- BOM20-Richiesta Snam Ricevuta;
- BOM20-Richiesta Snam Testo;
- postacert.eml (117 MB);
- SE.B07 Rev10-Planimetria Elettromeccanica CTR SE 150 380;
- Usi Civici Comune Viterbo 20210607.

Acquisite con prot. n. 1078224 del 28/12/2021:
- ALL01 Prot Par 0004113 del 06-07-2021 - Documento Richiesta di integrazioni;
- BOM20-Cima Miranda Maria preliminare;
- BOM20-Integrazioni Lettera 27.10.2021;
- BOM20-PD-E.02 Scheda Sintesi;
- BOM20-PD-E.03 Avviso Pubblico;
- BOM20-PD-TAV.08 Lay Out Ortofoto;
- BOM20-PD-TAV.08A Lay Out Ortofoto SC1;
- BOM20-PD-TAV.08B Lay Out Ortofoto SC2-SC3-SC4;
- BOM20-PD-TAV.09 Particellare Grafico;
- BOM20-PD-TAV.17A Visual Point VP01;
- BOM20-PD-TAV.17B Visual Point VP02;
- BOM20-PD-TAV.17C Visual Point VP03;
- BOM20-PD-TAV.17D Visual Point VP04;
- BOM20-PD-TAV.ES01-ESPROPRIO;
- BOM20-PD-TAV.ES02-ESPROPRIO;
- BOM20-PD-TAV.ES03-ESPROPRIO;
- BOM20-PD-TAV.ES04-ESPROPRIO;
- BOM20-PD-VIA.03 Relazione Agronomica;
- BOM20-PD-VIA.05-Studio Intervisibilità;
- BOM20-Richiesta Snam Ricevuta;
- BOM20-Richiesta Snam Testo;
- ESPROPRIO AVVISO AVVIO PROCEDIMENTO pubblicazione bur;
- Plot;
- postacert.eml (117 MB);
- Usi Civici Comune Viterbo 20210607;
- VIARCH VITERBO -BOMARZO VT + CARTE.

Acquisite con prot. n. 0240349 del 10/03/2022:
- BOM20-Integrazioni 10.03.2022 Lettera
- BOM20-PD-TAV.09 Particellare Grafico
- BOM20-PD-TAV.17A Visual Point VP01
- BOM20-PD-TAV.17B Visual Point VP02
- BOM20-PD-TAV.17C Visual Point VP03
- BOM20-PD-TAV.17D Visual Point VP04
- BOM20-PD-TAV.17E Visual Point VP05
- BOM20-PD-TAV.17F Visual Point VP06
- BOM20-PD-TAV.17G Visual Point VP07
- BOM20-PD-E.02 Scheda Sintesi
- BOM20-PD-TAV.08 Lay Out Ortofoto
- BOM20-PD-TAV.08A Lay Out Ortofoto SC1 Attuale Mod
- BOM20-PD-TAV.08B Lay Out Ortofoto SC2-SC3 Attuale Mod
- PSR-MNF-El.1-Relazione tecnica della stazione utente e connessione alla rete-Correggi2.1
- PSR-MNF-El.2-Planimetria elettromeccanica della Stazione Utente
- PSR-MNF-El.3-Schema unifilare di connessione alla rete RTN
- PSR-MNF-El.4-Inquadramento territoriale opere di connessione alla RTN
- PSR-MNF-El.5-Planimetria SEU su mappa catastale

- Contratto Condivisione Opere di Rete
- GRUPPO TERNA.P20220019533-07.03.2022
- PSR-MNF-EL.0-Elenco elaborati

Acquisite con prot. n. 0265287 del 16/03/2022:
- BOM20-PD-RT.14 Richiesta Esproprio
- BOM20-PD-TAV.ES01-ESPROPRIO
- BOM20-PD-TAV.ES02-ESPROPRIO
- BOM20-PD-TAV.ES03-ESPROPRIO
- BOM20-PD-TAV.ES04-ESPROPRIO
- BOM20-PD-TAV.ES05-ESPROPRIO
- BOM20-PD-TAV.ES06-ESPROPRIO
- BOM20-PD-TAV.ES07-ESPROPRIO
- BOM20-PD-TAV.ES07-ESPROPRIO-ANNULLAMENTO-MARCA
- BOM20-PD-TAV.ES08-ESPROPRIO-PIANO-PARTICELLARE
- BOM20-Elenco Espropriandi
- BOM20-ESPROPRIO-AVVISO-PUBBLICAZIONE-BUR
- BOM20-ONERI-PUBBLICAZIONE-BUR-LAZIO
- BOM20-Visure (60 documenti)

Acquisite con prot. n. 0431351 del 03/05/2022:
- BOM20-Istruttoria rilascio Nulla Osta Bonifico
- PSR-MNF-El.1-Relazione tecnica della stazione utente e connessione alla rete
- PSR-MNF-El.5-Planimetria SEU su mappa catastale
- PSR-MNF-El.3-Schema unifilare di connessione alla rete RTN
- PSR-MNF-El.2-Planimetria elettromeccanica della Stazione Utente
- PSR-MNF-EL.0-Elenco elaborati
- PSR-MNF-El.4-Inquadramento territoriale opere di connessione alla RTN
- BOM20-Registrazione-Atto-Privato
- BOM20-Dichiarazione Sostitutiva Iscrizione CCIAA

Acquisite con prot. n. 0435116 del 04/05/2022:
- BOM20-Integrazioni Lettera 04.05.2022.pdf.05.2022
- BOM20-PD-TAV.08A LO ORTO SC1
- BOM20-PD-TAV.08B LO Orto SC2-SC3
- BOM20-PD-TAV.08C LO Catastale
- BOM20-PD-TAV.09 Particellare grafico
- BOM20-PD-TAV.17A Visual Point VP01
- BOM20-PD-TAV.17B Visual Point VP02
- BOM20-PD-TAV.17C Visual Point VP03
- BOM20-PD-TAV.17D Visual Point VP04
- BOM20-PD-TAV.17F Visual Point VP06
- BOM20-PD-TAV.17G Visual Point VP07
- BOM20-PD-VIA.03 Relazione Agronomica
- BOM20-PD-Voltura STMG
- BOM20-PD-E.02 Scheda Sintesi
- BOM20-PD-RT.13 Particellare
- BOM20-PD-TAV.07 LO CTR
- BOM20-PD-TAV.08 LO ORTO
- BOM20-PD-TAV.02 Inquadramento PRG
- BOM20-PD-TAV.08C LO Cat
- BOM20-PD-TAV.09 Particellare grafico
- BOM20-PD-RT.13 Particellare
- BOM20-Dichiarazione R. Falaschi
- BOM20-Dichiarazione F. Falaschi
- BOM20-Dichiarazione Falaschi e Capitoni
- BOM20-Dichiarazione Pagliaccia+Pagliaccia e Morazzini
- Prot Par 0003461 del 12-04-2022 - Allegato allegato
- Prot Par 0003461 del 12-04-2022 - Documento Dichiarazione Comune Bomarzo opere compensative

- BOM20 Impegno punto13.1.j DM10092010
- BOM20-PD-RT.13 Particellare
- BOM20-PD-VIA.03 Relazione Agronomica
- BOM Registered contract 1 20200923 DDS IT EN
- BOM Registered contract 2 20200923 DDS IT EN
- BOM Registered contract 5 20201119 Purchase IT EN
- Prel.DDS CCEN-BOM DEF Signed
- WEBMODULE
- BOM20-Report Preliminare
- fattura BC3 2022 9551
- BOM20-Dichiarazione Sostitutiva Iscrizione CCIAA
- BOM20-Istruttoria rilascio Nulla Osta Bonifico
- PSR-MNF-El.1-Relazione tecnica della stazione utente e connessione alla rete
- PSR-MNF-El.5-Planimetria SEU su mappa catastale
- PSR-MNF-El.3-Schema unifilare di connessione alla rete RTN
- PSR-MNF-El.2-Planimetria elettromeccanica della Stazione Utente
- PSR-MNF-EL.0-Elenco elaborati
- PSR-MNF-El.4-Inquadramento territoriale opere di connessione alla RTN
- BOM20 ricevuta pec mise 20220503
- BOM20-Registrazione-Atto-Privato
- BOM20-PD-INT-REL.05-Rel Fibra
- BOM20-MISE-Oneri-336
- BOM20-MISE-oneri-200
- BOM20-MISE-oneri-250
- BOM20-Istanza Fibra Allegato 17
- BOM20-PD-INT-TAV.07 Fibra-Sezioni
- BOM20-PD-INT-TAV.06 Fibra-Tracciato
- BOM20-Istanza Fibra Testo Pec
- BOM20-Istanza Fibra Ricevuta Pec
- BOM MISE 11824 20220328 res
- BOM20-PD-TAV.INT.04 Sezioni Stato Modificato
- BOM20-PD-TAV.INT.03 Sezioni Stato Attuale
- BOM20-PD-TAV.INT.03A Doc Foto
- BOM20-PD-INT.REL-02 Rel Idrogeologico
- BOM20-PD-TAV.03 Inquadramento Idrogeologico
- BOM20-PD-TAV.INT.01 Piante Prospetti Sezioni
- BOM20-PD-TAV.08C LO Cat
- BOM20-PD Vincolo Idrogeologico oneri
- BOM20-PD-TAV.09 Particellare Grafico
- BOM20-PD-TAV.02 Inquadramento PRG
- BOM20-PD-TAV.01A Inquadramento PPTR TAV.A
- BOM20-PD-TAV.01D Inquadramento PPTR TAV.D
- BOM20-PD-TAV.01C Inquadramento PPTR TAV.C
- BOM20-PD-TAV.01B Inquadramento PPTR TAV.B
- BOM20-PD-RT.09-Relazione Geologico Geotecnica
- BOM20-PD-Dichiarazione Marca
- BOM20-PD-SCHEDA-NOTIZIE
- BOM20-PD-INT-REL.08 UNMIG

Acquisite con prot. n. 0436316 del 04/05/2022:
- BOM20-Viabilita-Pagamento-Oneri.pdf
- BOM20-PD-INT-TAV.09 Tracciato.pdf.09 Tracciato
- BOM20-PD-INT-TAV.09 Tracciato
- BO8E98 1
- BOM20-PD-contatto
- BOM20-Domanda Attr-Fian (1)
- BOM20-Domanda Attr-Fian
- BOM20-DocMenyesch

- BOM20-Dichiarazione Marca
- BOM20-Integrazioni Lettera 04.05.2022-2ndo-Invio.pdf.05.2022-2ndo-Invio
- BOM20-PD-contatto.pdf
- BOM20-Domanda Attr-Fian.pdf
- BOM20-Dichiarazione Marca.pdf
- BOM20-PD-INT-TAV.12 Particolare 3
- BOM20-PD-INT-TAV.11 Particolare 2
- BOM20-PD-INT-TAV.10 Particolare 1

Acquisite con prot. n. 0446076 del 06/05/2022:
- BOM20-Integrazioni Lettera 06.05.2022.pdf.05.2022
- BOM20-PD-RT.13 Particellare 05.05.2022
- BOM20-PD-TAV.08D Area ImpFV-Cat
- BOM20-PD-TAV14A SU Cabina Consegna
- BOM20-PD-RT.08C-Viterbo cme Dimissione
- BOM20-PD-RT.08A-Bomarzo cme Dimissione
- BOM20-PD-RT.08D-Viterbo QE Dimissione
- BOM20-PD-RT.08B-Bomarzo QE Dimissione
- BOM20-SE.B25 Acque Meteoriche SE RTN380-150 kV
- BOM20-SE.B26-Acque Metoriche SSE-SE150kV
- PSR-MNF-El.3-Schema unifilare di connessione alla rete RTN
- BOM20-PD-TAV14B SU Distribuzione

Acquisite con prot. n. 0446112 del 06/05/2022:
- Bomarzo - Riscontro Nota Dott. Agronomo Fregni 4617660.1

Acquisite con prot. n. 0451558 del 09/05/2022:
- BOM20-Integrazioni Lettera 06.05.2022-2ndo invio.pdf.05.2022-2ndo invio
- BOM20-PD-INT-REL.14-Invarianza-Idraulica
- BOM20-PD-VIA.2 SIA
- BOM20-PD-RT.01 Relazione Descrittiva

Acquisite con prot. n. 0452449 del 09/05/2022:
- BOM20-Integrazioni Lettera 09.05.2022
- BOM20-PD-E.02 Scheda Sintesi
- BOM20-PD-TAV.02 Inquadramento PRG
- BOM20-PD-TAV.08C LO Catastale

PRESO ATTO dei pareri espressi nel corso dell'istruttoria e di seguito riportati, facenti parte integrante della presente determinazione;

CONSIDERATI i lavori della Conferenza di Servizi ex art. 27-bis, comma 7 del D.lgs. n.152/06 e della D.G.R. n.132 del 27/02/2018, convocata in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'art.14 ter della L. 241/90, di seguito riportati e facenti parte integrante della presente determinazione;

PRESO ATTO dei verbali e delle conclusioni della Conferenza di Servizi tenutasi nelle date del 07/02/2022 prima seduta, 15/03/2022 seconda seduta e 10/05/2022 terza seduta;

VALUTATO l'impatto ambientale derivante dalla realizzazione ed esercizio dell'impianto in argomento con particolare riguardo alle componenti ambientali maggiormente interessate :
- Paesaggio in relazione alle grandi dimensioni dell'impianto in un ambiente rurale;
- Suolo e ambiente socio-economico in relazione alla sottrazione di territorio;

CONSIDERATI gli impatti sopracitati anche in relazione alla temporaneità dell'opera in argomento;

VALUTATO che il modesto impatto segnalato sulla componente Atmosfera e Qualità dell'aria è attenuabile con specifiche prescrizioni;

PRESO ATTO dei contributi espressi dalle competenti Aree Regionali allegati, tra l'altro, quali atti endoprocedimentali al parere unico regionale protocollo n. 0452299 del 10/05/2022 dai quali trarre le prescrizioni disponibili in formato digitale al seguente link: https://regionelazio.box.com/v/VIA-040-2021;

CONSIDERATO che l'intervento risulta coerente con gli indirizzi nazionali e comunitari in materia di sviluppo delle fonti rinnovabili e che nel 2018, secondo i dati rilevati dal GSE per la Regione Lazio, la quota dei consumi complessivi di energia coperta da fonti rinnovabili è pari al 8,6%; il dato è superiore alla previsione del DM 15 marzo 2012 per il 2016 (8,5%) ma inferiore sia alla previsione del DM 15 marzo 2012 "Burden Sharing" per il 2018 (9,9%) sia all'obiettivo da raggiungere al 2020 (11,9%). Inoltre, il Piano Nazionale per l'Energia e il Clima dell'Italia 2021-2030 (PNEC), inviato il 21 gennaio 2020 alla Commissione UE, fissa al 2030 l'obiettivo del 30% di energia da fonti rinnovabili sui consumi finali ed una riduzione dei consumi energetici del 43%;

PRESO ATTO della nota della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica – Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo acquisito con prot. n. 0367576 del 13/04/2022, nel quale viene evidenziato che per l'intervento in oggetto non risulta necessaria l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04 e che lo stesso risulta ammissibile in riferimento alla classificazione urbanistica stabilita dal vigente strumento urbanistico in quanto gli impianti di produzione di energia elettrica possono essere ubicati anche in zone classificate agricole, zone che mantengono tale destinazione sia durante il periodo di funzionamento dell'impianto che quando lo stesso verrà rimosso, alla fine del ciclo produttivo;

PRESO ATTO del parere con prescrizioni del Ministero della Cultura – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Viterbo e per l'Etruria Meridionale prot. n. 5162-P del 20/04/2022, acquisito con prot. n. 0386615 del 20/04/2022;

CONSIDERATA la modifica in riduzione, che raccoglie le osservazioni emerse durante le sedute della Conferenza dei Servizi, per una potenza nominale definitiva di **43,55208 MWp** a fronte dei 49,37374 MWp richiesti con moduli da 660 Wp a fronte dei moduli da 530 Wp originari, l'altezza massima è di 4,17 m. La superficie recintata comprensiva di mitigazione è di **42,49 ha** a fronte di 51,158 ha recintati originari. La superficie catastale a disposizione è di 78,71 ha.
La porzione interessata dai pannelli è di 20,39 ha a fronte dei 24,072 ha originari, le cabine occupano 764 mq circa. Il percorso del cavidotto in MT, diviso in due sezioni prevede un interrato su strada lungo 9,5 km circa che collega l'impianto dal sottocampo SC1 alla stazione di elevazione presso la nuova sottostazione di TERNA da realizzare nel comune di Viterbo. I sottocampi 2 e 3 sono serviti da un altro cavidotto in MT interrato in parte su strada e in parte su terreno agricolo lungo 0,8 km. È previsto un progetto agrovoltaico con utilizzo dei terreni a prato pascolo e ulivi sul perimetro.

Il layout definitivo è stato acquisito con prot. n. 0451558 del 09/05/2022 e prot. n. 0452449 del 09/05/2022. La producibilità annua presunta è 76.969 MWh.
La rimodulazione del progetto ha consentito un migliore inserimento nel contesto rispetto all'impatto visivo dell'opera;

CONSIDERATO che la Conferenza di Servizi a conclusione dell'ultima seduta ha riassunto come di seguito le posizioni degli enti partecipanti:

- parere del Rappresentante Unico Regionale favorevole con prescrizioni e condizioni
- parere di VIA favorevole con prescrizioni
- parere del Rappresentante Unico della Provincia di Viterbo favorevole con prescrizioni

CONSIDERATO che la Conferenza di Servizi ha preso atto dell'assenza del Rappresentante Unico dello Stato e dei rappresentati unici dei Comuni di Bomarzo, Viterbo e Vitorchiano.

CONSIDERATO che la Conferenza di Servizi a norma del comma 7 dell'art.14 ter della L.241/90 e dell'art. 27-bis, comma 7 del D.lgs. n.152/06, bilanciati gli interessi in campo, ha considerato che i pareri espressamente positivi complessivamente consentono di **esprimere un giudizio positivo**, con prescrizioni e condizioni, alla realizzazione e all'esercizio dell'intervento in esame, per una potenza nominale definitiva di **43,55208 MWp** a fronte dei 49,37374 MWp richiesti con moduli da 660 Wp a fronte dei moduli da 530 Wp originari, l'altezza massima è di 4,17 m. La superficie recintata comprensiva di mitigazione è di **42,49 ha** a fronte di 51,158 ha recintati originari. La superficie catastale a disposizione è di 78,71 ha.
La porzione interessata dai pannelli è di 20,39 ha a fronte dei 24,072 ha originari, le cabine occupano 764 mq circa. Il percorso del cavidotto in MT, diviso in due sezioni prevede un interrato su strada lungo 9,5 km circa che collega l'impianto dal sottocampo SC1 alla stazione di elevazione presso la nuova sottostazione di TERNA da realizzare nel comune di Viterbo. I sottocampi 2 e 3 sono serviti da un altro cavidotto in MT interrato in parte su strada e in parte su terreno agricolo lungo 0,8 km. È previsto un progetto agrovoltaico con utilizzo dei terreni a prato pascolo e ulivi sul perimetro.
Il layout definitivo è stato acquisito con prot. n. 0451558 del 09/05/2022 e prot. n. 0452449 del 09/05/2022. La producibilità annua presunta è 76.969 MWh.
La rimodulazione del progetto ha consentito un migliore inserimento nel contesto rispetto all'impatto visivo dell'opera;

PRESO ATTO del parere di VIA favorevole con prescrizioni espresso con determinazione n. G12714 del 23/09/2022 della Direzione Regionale Ambiente della Regione Lazio

PRESO ATTO della Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs 387/03 emessa dall'Unità di Progetto e Tutela del Territorio della Provincia di Viterbo con Determinazione Dirigenziale n. 2974 del 22/12/2022, acquisita con protocollo n. 0173571 del 21/02/2022.

RITENUTO di dover emettere Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. 152/06, sulla base di quanto sopra esposto.

CONSIDERATO che gli elaborati progettuali nonché lo Studio di Impatto Ambientale, disponibili in formato digitale al seguente link https://regionelazio.box.com/v/VIA-040-2021 e depositati presso questa Autorità competente, comprensivi delle integrazioni prodotte, sono da considerarsi parte integrante del presente atto.

CONSIDERATO che i pareri, i verbali e le note soprarichiamati, disponibili in formato digitale al link sopra riportato, e depositati presso questa Autorità competente, sono da considerarsi parte integrante del presente atto.

PRESO ATTO della sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi ed effetti degli atti amministrativi in scadenza gestiti dalla Regione Lazio dal 1agosto al 15 settembre, come previsto dall'art. 7 comma 1, del Decreto Legge 6 agosto 2021, n. 111;

DETERMINA

per i motivi di cui in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto

Di emettere Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'Art. 27 bis del D.lgs. 152/06, sulla base di quanto sopra esposto sul progetto in argomento, per una potenza nominale definitiva di **43,55208 MWp** a fronte dei 49,37374 MWp richiesti con moduli da 660 Wp a fronte dei moduli da 530 Wp originari, l'altezza massima è di 4,17 m. La superficie recintata comprensiva di mitigazione è di **42,49 ha** a fronte di 51,158 ha recintati originari. La superficie catastale a disposizione è di 78,71 ha.
La porzione interessata dai pannelli è di 20,39 ha a fronte dei 24,072 ha originari, le cabine occupano 764 mq circa. Il percorso del cavidotto in MT, diviso in due sezioni prevede un interrato su strada lungo 9,5 km circa che collega l'impianto dal sottocampo SC1 alla stazione di elevazione presso la nuova sottostazione di TERNA da realizzare nel comune di Viterbo. I sottocampi 2 e 3 sono serviti da un altro cavidotto in MT interrato in parte su strada e in parte su terreno agricolo lungo 0,8 km. È previsto un progetto agrovoltaico con utilizzo dei terreni a prato pascolo e ulivi sul perimetro.
Il layout definitivo è stato acquisito con prot. n. 0451558 del 09/05/2022 e prot. n. 0452449 del 09/05/2022. La producibilità annua presunta è 76.969 MWh.
La rimodulazione del progetto ha consentito un migliore inserimento nel contesto rispetto all'impatto visivo dell'opera;

In relazione all'attività agricola con utilizzo dei terreni a prato pascolo e ulivi sul perimetro nel progetto l'autorizzato produrrà con cadenza annuale un report i dati di produzione relativi alla attività prevista nel progetto, comprensivo di comparazioni con altre attività simili ed eventuali modifiche concordate atte a garantire l'utilizzo ai fini agricoli degli ettari dedicati.
La Provincia in quanto autorità competente ai sensi del D.lgv. 387/03, ed il Comune quale Ente titolare di un potere di verifica generale di carattere edilizio ed urbanistico sono deputati al controllo ed alla vigilanza in merito, ognuno munito dei propri poteri di legge e di regolamento. L'inadempimento al mantenimento dell'attività agricola e silvo-pastorale prevista nel progetto potrà essere valutato nei casi più gravi, come per legge, anche ai fini della revoca/annullamento del titolo.

In relazione alle mitigazioni verdi indicate nel progetto, oggetto di valutazione da parte delle Conferenza al fine di migliorare la collocazione territoriale, paesaggistica ed ambientale dell'impianto si evidenzia che la loro realizzazione, il loro mantenimento e sviluppo costituiscono prescrizione del PAUR ed obbligo specifico dell'autorizzato, completando la legittimità e la compatibilità dell'intervento. L'autorizzato produrrà con cadenza biennale apposito report producendo una relazione con documentazione fotografica

sullo stato di salute delle mitigazioni ed eventuali correttivi da autorizzare.
La Provincia in quanto autorità competente ai sensi del D.lgv. 387/03, ed il Comune quale Ente titolare di un potere di verifica generale di carattere edilizio ed urbanistico sono deputati al controllo ed alla vigilanza in merito, ognuno munito dei propri poteri di legge e di regolamento.
L'inadempimento al mantenimento dello stato di salute o di impianto delle mitigazioni potrà essere valutato nei casi più gravi, come per legge, anche ai fini della revoca/annullamento del titolo.

Di stabilire che le prescrizioni e le condizioni elencate nei pareri acquisiti sono parte integrante della presente determinazione;

Di precisare che la Provincia di Viterbo è tenuta a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui sopra così come recepite nel provvedimento di autorizzazione e a segnalare tempestivamente all'Area V.I.A. eventuali inadempimenti ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del D.lgs.152/06;

Di stabilire che il progetto esaminato dovrà essere realizzato entro 5 anni dalla data di pubblicazione del PAUR emesso ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. 152/06 sul BUR.
Trascorso tale periodo, fatta salva la proroga concessa su istanza del proponente, la procedura di impatto ambientale dovrà essere reiterata;

Di stabilire che l'efficacia temporale di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assenzi comunque denominati è definita per i diversi provvedimenti dalle specifiche norme di settore;

Di stabilire che gli allegati alla presente determinazione, di seguito riportati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente PAUR;

La presente determinazione verrà pubblicata sul BURL della Regione Lazio nonché sul sito web www.regione.lazio.it.

In ordine all'installazione dell'impianto, si richiama la comunicazione inviata alle Province ad alla Città Metropolitana di Roma con nota prot. n. 0817054 del 12/10/2021 in relazione a quanto previsto dalla L.R. n.14 del 11/08/2021.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro sessanta giorni secondo le modalità di cui al citato D.lgs. 2 luglio 2012, n. 104, ovvero ricorso al Capo dello Stato entro cento venti giorni dalla data di pubblicazione sul BUR.

Il Direttore
Dott. Vito Consoli

pareri, verbali, note e comunicazioni soprarichiamati, disponibili in formato digitale al seguente link https://regionelazio.box.com/v/VIA-040-2021 **e depositati presso questa Autorità competente, parte integrante del presente atto.**

Iter istruttorio:

- Presentazione istanza in data 25/03/2021, acquisita con prot. n. 0267425;
- Comunicazione di avvio del procedimento a norma dell'art. 27 bis, commi 2 e 3 del D.Lgs. 152/06 prot. n. 0298289 del 07/04/2021;
- Richiesta integrazioni per completezza documentale a norma dell'art. 27 bis, comma 3 del D.Lgs. 152/06 prot. n. 0438290 del 17/05/2021;
- Le integrazioni documentali sono pervenute in data 16/06/2021;
- Comunicazione di avviso al pubblico a norma dell'art. 27-bis, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e della D.G.R. n.132 e convocazione tavolo tecnico prot. n. 0584134 del 06/07/2021;
- Tavolo Tecnico tenutosi in data 19/07/2021;
- Richiesta integrazioni a norma dell'art. 27 bis, comma 5 del D.Lgs. 152/06 prot. n. 0746422 del 22/09/2021;
- Comunicazione di avviso al pubblico a norma dell'art. 27-bis, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e della D.G.R. n.132 prot. n. 0891977 del 03/11/2021;
- Richiesta integrazioni a norma dell'art. 27 bis, comma 5 del D.Lgs. 152/06 prot. n. 0979971 del 26/11/2021;
- Acquisizione integrazioni in data 28/12/2021;
- Convocazione della prima seduta di Conferenza di Servizi a norma dell'art. 27 bis, comma 7 del D.Lgs. 152/06 con nota prot. n. 0057094 del 20/01/2022.
- Prima seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 07/02/2022;
- Convocazione seconda e terza seduta di Conferenza di Servizi a norma dell'art. 27 bis, comma 7 del D.Lgs. 152/06 con nota prot. n. 0147052 del 14/02/2022.
- Seconda seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 15/03/2022.
- Convocazione terza seduta di Conferenza di Servizi a norma dell'art. 27 bis, comma 7 del D.Lgs. 152/06 con nota prot. n. 0381862 del 19/04/2022.
- Terza seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 10/05/2022;

Richieste documentali

- Nota del Rappresentante Unico Regionale (RUR) di trasmissione prot. n. 0610069 del 09/07/2020 del contributo:
- Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca – Area Programmazione Comunitaria, Monitoraggio e Sviluppo Rurale prot. n.0547764 del 23/06/2020;
- Nota di Snam Rete Gas S.p.A. prot. n. DI-CEOC/CVIT/POL/n.°037del 22/04/2021, acquisita con prot. n. 0367508 del 23/04/2021;
- Nota della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica – Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo prot. n. 0372272 del 26/04/2021.

Richieste integrazioni

- Nota del MISE – Direzione Generale per le Attività Territoriali – Divisione XIII – Ispettorato Territoriale Lazio e Abruzzo prot. n. 0011824 del 26/01/2022, acquisita con prot. n. 0077580 del 26/01/2022.
- Nota della Provincia di Viterbo - Unità di Progetto Tutela del Territorio - Servizio Amministrativo UdP Tutela del Territorio acquisita con prot. n. 0118639 del 07/02/2022.

Pareri ambientali
- Nota della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica – Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo prot. n. 0367576 del 13/04/2022.
- Parere del Ministero della Cultura – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Viterbo e per l'Etruria Meridionale prot. n. 5162-P del 20/04/2022, acquisito con prot. n. 0386615 del 20/04/2022;
- Parere dell'autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale prot. n. 4266 del 27/04/2022, acquisito con prot. n. 0410039 del 27/04/2022;
- Parere Unico Regionale prot. n. 0452299 del 10/05/2022 con i seguenti allegati
  - ARSIAL 0340312.06-04-2022
  - ASTRAL CDSVIA004 2022.0308356 parere ASTRAL non competenza
  - CDSVIA004-2022.0103668 comunicazione Area Tutela del Territorio - non competenza
  - CDSVIA004-2022.0327519 comunicazione Area PP e di Area Vasta - non competenza
  - CDSVIA004-2022.0367576 parere Urbanistica
  - TUTELA DEL TERRITORIO .2021.0610537
  - urbanistica rich int.2021.0372272
  - Allegato 1 riepilogo impegni PSR
  - Allegato 2 impegni agroambientali
  - Area Programmazione Comunitaria e Sviluppo Rurale 0449512.09-05-2022
  - ARPA BOMARZO SRL relazione finale timbrato

Pareri
- Nota del Comando Militare della Capitale SM – Ufficio Logistico, Infrastrutture e Servitù Militari prot. n. 0032218 del 09/06/2021, acquisita con prot. n. 0510863 del 09/06/2021;
- Nota della Marina Militare Comando Marittimo Sud – Ufficio Infrastrutture e Demanio – Sezione Demanio prot. n. 0020338 del 18/06/2021, acquisita con prot. n. 0539887 del 18/06/2021.
- Nota dell'Aeronautica Militare Comando Scuole dell'A.M./3^ Regione Aerea – Ufficio Territorio e Patrimonio prot. n. 31003 del 28/06/2021, acquisita con prot. n. 0569317 del 30/06/2021;
- Parere Interforze con nota dell'Aeronautica Militare Comando Scuole dell'A.M./3^ Regione Aerea – Ufficio Territorio e Patrimonio prot. n. 34921 del 21/07/2021, acquisito con prot. n. 0632050 del 21/07/2021;
- Nota di RFI – Rete Ferroviaria Italiana prot. n. 412 del 11/08/2021, acquisita con prot. n. 0692892 del 01/09/2021.

Osservazioni
- Osservazioni del Gruppo Consiglieri Comunali "Cambiamo", acquisite con prot. n. 0822364 del 13/10/2021;
- Osservazioni del Gruppo Consiglieri Comunali "Cambiamo", acquisite con prot. n. 0822366 del 13/10/2021;

- Osservazioni del Gruppo Consiglieri Comunali "Cambiamo", acquisite con prot. n. 0823329 del 13/10/2021.

Note

- Nota dell'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Lazio, acquisita con prot. n. 0376264 del 27/04/2021.
- Nota di RFI – Rete Ferroviaria Italiana prot. n. 0001969 del 20/05/2021, acquisita con prot. n. 0452069 del 20/05/2021;
- Decreto della Provincia di Viterbo n. 101 del 01/06/2021 di nomina dell'Avv. Francesca Manili n.q. di Dirigente dell'Unità di Progetto Tutela del Territorio, quale Rappresentante Unico Provinciale legittimato ad esprimere la posizione della Provincia di Viterbo nelle conferenze di servizi ex art. 14-ter L.241/1990 indette e convocate ai sensi dell'art. 27-bis co. 7 del D.Lgs.152/2006 e DGR n. 132/2018 nell'ambito delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza regionale - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale - sui progetti definitivi di impianti citati in premessa, con possibilità di delega della funzione ai responsabili di servizio dell' Unità di progetto Tutela del Territorio secondo le specifiche competenze prevalenti;
- Nota di Arpalazio, acquisita con prot. n. 0570994 del 01/07/2021;
- Nota della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo Area Tutela del Territorio prot. n. 0610537 del 14/07/2021;
- Nota del Gruppo Consiglieri Comunali "Cambiamo", acquisita con prot. n. 0629357 del 20/07/2021;
- Nota del Gruppo Consiglieri Comunali "Cambiamo", acquisita con prot. n. 0634397 del 21/07/2021;
- Nota del Comune di Vitorchiano prot. n. 18677 del 06/12/2021, acquisita con prot. n. 1010110 del 06/12/2021;
- Nota della Direzione Generale – Area Coordinamento delle Autorizzazioni, PNRR e Progetti Speciali, Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenze di Servizi prot. n. 0061033 del 21/01/2022 con la quale si indice la Conferenza di Servizi interna tra le strutture competenti e si individua quale rappresentante unico regionale (RUR) il Dirigente dell'Area Sostenibilità Energetica della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità;
- Nota della Direzione Generale – Area Coordinamento delle Autorizzazioni, PNRR e Progetti Speciali, Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenze di Servizi prot. n. 0094090 del 31/01/2022 con la quale notifica l'Atto di Organizzazione G00876 del 31/01/2022 col quale si nomina rappresentante unico regionale (RUR) l'Ing Silvio Cicchelli, Dirigente dell'Area Sostenibilità Energetica della Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità.
- Nota di TERNA acquisita con prot. n. 0235219 del 09/03/2021;
- Nota della Proponente acquisita con prot. n. 0271975 del 18/03/2022;
- Nota del RUR prot. n. 0295683 del 24/03/2021;
- Nota della Proponente acquisita con prot. n. 0306417 del 28/03/2022;
- Nota del RUR prot. n. 0310226 del 29/03/2021;
- Nota di ASTRAL prot. 007082 del 29/03/2022, acquisita con prot. n. 0308356 del 29/03/2021;
- Nota della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica – Area Pianificazione Paesaggistica e di Area Vasta prot. n. 0327519 del 01/04/2022
- Nota di ARSIAL prot. 007082 del 29/03/2022 prot. n. 0340312 del 06/04/2021;

- Nota della Proponente acquisita con prot. n. 0350012 del 08/04/2022;
- Nota del Comune di Bomarzo acquisita con prot. n. 0362421 del 12/04/2022
- Nota del Comune di Bomarzo acquisita con prot. n. 0366765 del 12/04/2022
- Nota del Comune di Viterbo acquisita con prot. n. 0380177 del 18/04/2022
- Nota della Proponente acquisita con prot. n. 0417202 del 29/04/2022;

Verbali della Conferenza di Servizi a norma dell'art. 27 bis, comma 7 del D.Lgs. 152/06 svolti:

- In data 07/02/2022, prima seduta;
- In data 15/03/2022, seconda seduta;
- In data 10/05/2022 terza ed ultima seduta.

Parere di VIA favorevole con prescrizioni espresso con determinazione n. G12714 del 23/09/2022 della Direzione Regionale Ambiente della Regione Lazio.

Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs 387/03 emessa dall'Unità di Progetto e Tutela del Territorio della Provincia di Viterbo con Determinazione Dirigenziale n. 2974 del 22/12/2022, acquisita con protocollo n. 0173571 del 21/02/2022.

Regione Lazio

DIREZIONE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

Avvisi

Avviso 3 febbraio 2023

II Avviso integrale di asta pubblica per l'alienazione del lotto immobiliare di proprietà della Regione Lazio sito in Viterbo - via Roma, 10/12. Foglio 170 particella 674 subalterni 2 e 3 categoria C/1

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO
AREA POLITICHE DI VALORIZZAZIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

AVVISO INTEGRALE DI ASTA PUBBLICA

ALIENAZIONE LOTTO IMMOBILIARE
DI PROPRIETA' DELLA REGIONE LAZIO
SITO IN VITERBO – VIA ROMA, 10/12. Foglio 170 particella 674
subalterni 2 e 3 categoria C/1
II° TURNO D'ASTA

La Regione Lazio come pubblicato sul BUR n. 10 del 02/02/2023 con D.D. n. G01176/2023, ai sensi del regolamento regionale 04 aprile 2012, n. 5 e ss.mm.ii.,

rende noto che

intende procedere all'alienazione di un lotto immobiliare libero, di seguito dettagliatamente descritto, facente parte del programma di dismissione approvato con legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante "bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 che approva, all'art. 3, comma 1, lett. t), l'elenco dei beni immobili soggetti a valorizzazione/alienazione, ai sensi dell'articolo 58 del decreto legge n. 112/2008 e dell'art. 1, comma 31, della legge regionale n. 22/2009, nonché ai sensi dell'articolo 11, comma 2, lettera d), della l.r. 11/2020;

L'asta verrà effettuata per un singolo **Lotto**, la cui documentazione completa (planimetrie, foto, etc.) e i fac-simile dei modelli di partecipazione che regolano le modalità di partecipazione e di svolgimento dell'asta, sono disponibili sul sito internet della Regione Lazio al seguente *link*: https://www.regione.lazio.it/demanio-patrimonio/alienazioni/avvisi-vendita-aste-pubbliche.
L'asta verrà espletata in forma tradizionale nel rispetto dei principi di sicurezza, accessibilità, tracciabilità, trasparenza e orientamento.
Le modalità e i criteri di svolgimento dell'asta sono disciplinati dal presente Avviso nonché dalle vigenti disposizioni di legge vigenti in materia.

1. **DATI IDENTIFICATIVI:**
   - Comune: Viterbo
   - Catasto: C.T. foglio 170 – particella 674 – sub 2 e 3 categoria C/1
   - Superficie: 67.00 mq

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO
AREA POLITICHE DI VALORIZZAZIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

- Rendita: € 3.950,90
- Stato occupazionale: occupato
- Proprietà 100/100 Regione Lazio

2. DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

Il lotto è situato in Viterbo in via Roma, 10/12 ed è dettagliatamente descritto nella perizia di stima del valore di mercato (prot. 821103/2020), assunto a base d'asta della procedura, disponibile per la consultazione nella pagina del sito istituzionale sopra riportata.

3. STATO DEL'IMMOBILE E PRELAZIONI DEL CONDUTTORE

L'immobile risulta utilizzato da un'attività commerciale in forza di un contratto di affitto disdettato dall'Amministrazione regionale e, dunque, attualmente in indennità di occupazione. Il titolare dell'attività non ha esercitato il diritto di opzione all'acquisto del bene di cui all'art. 8 del citato r.r. 5/2012 al prezzo di mercato, determinato dall'Amministrazione regionale tramite la succitata perizia di stima, in € 175.008,00.

Pertanto, l'immobile è già stato oggetto di una procedura di alienazione tramite asta pubblica (indetta con determinazione dirigenziale 20 ottobre 2019, n. G14289, pubblicata sul Bur n. 88 del 25/10/2022), che si è conclusa senza offerte.

Si specifica peraltro che, ai sensi del medesimo art. 8, comma 2, sono riconosciuti all'attuale conduttore:

a) il diritto di prelazione all'acquisto del bene in caso di vendita ad un prezzo inferiore a quello offerto inizialmente in opzione;
b) il diritto di opzione all'acquisto in caso di mancata aggiudicazione ad un prezzo base d'asta inferiore a quello offerto in opzione.

4. VALORE E DATA DI SVOLGIMENTO DELL'ASTA

Prezzo a base d'asta: € 157.507,20;

Deposito cauzionale: € 15.750,72;

Aumento minimo: l'offerta economica deve, a pena di esclusione, essere superiore di almeno euro 1,00 all'importo indicato nel presente Avviso quale base d'asta.

Data e ora inizio presentazione offerte segrete: 08.02.2023 ore 09:00

Data e ora fine presentazione offerte segrete: 17.03.2023 ore 14:00

Data e ora svolgimento asta: 24.03.2023 ore 10.00

Referente regionale (anche ai fini della visita del lotto):

Federico De Angelis – e-mail **federicodeangelis@regione.lazio.it** – telefono

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO
AREA POLITICHE DI VALORIZZAZIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

06.5168.5401/5006/5836.

Data ed ora per le visite del lotto: previo appuntamento da concordare con il Referente regionale e da prenotare preventivamente tramite l'indirizzo email sopra riportato.

5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE E PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE SEGRETE E DI COSTITUZIONE DELLE CAUZIONI

L'Offerta, a pena di esclusione, deve essere compilata in formato cartaceo e dovrà pervenire **entro le ore 14 del giorno 17/03/2023**, al seguente indirizzo: **Regione Lazio – Direzione Regionale "Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio" – Area "Politiche di valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali", Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 – 00145 Roma.**

Il suddetto termine è perentorio, per cui saranno escluse le offerte pervenute, per qualsiasi motivo, oltre detto termine.

L'offerta dovrà pervenire in busta chiusa, non leggibile in trasparenza, controfirmata sui lembi o comunque in modo da poterne accertare l'integrità al momento dell'apertura e dovrà recare la seguente dicitura: "ASTA PUBBLICA IMMOBILE DELLA REGIONE LAZIO SITO NEL COMUNE DI VITERBO, VIA ROMA 10/12 - CONTIENE OFFERTA ECONOMICA – NON APRIRE" e recare l'indirizzo dell'offerente completo del numero di telefono e dell'eventuale indirizzo di posta elettronica.

La busta contenente l'offerta può essere inviata:

a. mediante servizio postale, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento o posta celere;

b. a mano, anche mediante corrieri privati o agenzie di recapito. In tal caso, sarà possibile consegnare la busta a mano, nei giorni feriali dal lunedì al giovedì dalle ore 8:30 alle ore 13:00 e dalle ore 14:30 alle ore 17:00 o il venerdì dalle ore 8:30 alle ore 14:00, presso l'Ufficio Protocollo della Regione Lazio all'indirizzo sopra indicato.

L'invio della busta rimane a totale rischio e spese del mittente, restando esclusa ogni responsabilità della Regione Lazio ove, per qualsiasi motivo, non pervenga entro il termine perentorio indicato nella presente lettera di invito. Pertanto, per la ricevibilità dell'offerta fanno fede la data e l'ora di ricezione della busta all'indirizzo sopra indicato.

5.1. CONTENUTO DELL'OFFERTA

Il plico dovrà contenere al suo interno due buste, a loro volta sigillate e controfirmate sui lembi di chiusura, denominate rispettivamente **"A - Documentazione"** e **"B - Offerta economica**":

1. La busta **"A - Documentazione"**, dovrà contenere, a pena di esclusione:
   - **A.** una **Dichiarazione sostitutiva di certificazione**, ai sensi e per gli effetti degli art. 46, 47 e 76 del DPR 445/2000, redatta conformemente all'**Allegato 1** del presente Avviso.
   - **B.** **assegno circolare** a titolo di cauzione provvisoria pari al 10% del valore a base d'asta del lotto, secondo le modalità precisate al successivo punto 5.2;
   - **C.** **Informativa sulla *privacy*** di cui all'**Allegato 3** del presente Avviso debitamente sottoscritta per presa visione;

2. La busta **"B - Offerta economica"** dovrà contenere, a pena d'esclusione, l'Offerta cartacea redatta conformemente all'**Allegato 2** del presente Avviso**,** debitamente compilata e firmata dal legale rappresentate del concorrente**.**
   L'offerta economica deve indicare il prezzo a corpo, proposto per l'acquisto dell'immobile in vendita, espresso in cifre e in lettere; in caso di discordanza tra l'offerta espressa in cifre e quella espressa in lettere, avrà valore quella più vantaggiosa per l'Amministrazione.
   Il prezzo offerto deve essere pari o superiore a quello posto a base d'asta, essere espresso in euro e non deve riportare cifre decimali. Le cifre decimali eventualmente indicate saranno considerate come non apposte e, pertanto, non saranno tenute in considerazione.
   A pena di esclusione, l'offerta economica deve essere sottoscritta in modo leggibile e per esteso ed è **vincolante e irrevocabile per l'offerente** sino al 180° giorno successivo alla scadenza del termine ultimo per la presentazione delle offerte.

5.2. CAUZIONE PER L'OFFERTA

I partecipanti all'Asta dovranno, a pena di esclusione, costituire a garanzia dell'Offerta a favore della Regione Lazio, una cauzione per un importo pari al 10% del prezzo base d'asta del Lotto per cui intendono presentare l'offerta, ovvero pari a €. 15.750,72.

La cauzione dovrà essere costituita, a pena di esclusione, mediante assegno circolare emesso da istituto bancario o equivalente assegno postale recante la clausola di non trasferibilità intestato a Regione Lazio.

In caso di aggiudicazione del lotto, la Regione tratterrà la cauzione prestata all'atto di presentazione dell'offerta a titolo di caparra.

5.2.1 RESTITUZIONE DELLE CAUZIONI

Al termine della procedura, nello stesso giorno d'Asta, si provvederà a restituire l'assegno comprovante la costituzione della cauzione, *brevi manu*, ai non aggiudicatari. In assenza dei non aggiudicatari, la cauzione resterà in deposito presso la Regione sino alla restituzione in via diretta all'avente diritto.
La cauzione verrà restituita all'aggiudicatario dell'asta successivamente alla stipula del rogito di compravendita o sarà incassata in conto prezzo successivamente alla stipula di questo.
La cauzione verrà restituita o imputata nell'ammontare pari a quello corrisposto senza il riconoscimento di interessi o altre somme a qualsiasi titolo pretese.

6. PROCEDURA DI SVOLGIMENTO DELL'ASTA

Il giorno 24/03/2023 alle ore 10, presso la Regione Lazio piano 7 stanza 79 palazzina B, di **via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 in Roma,** in **seduta pubblica**, il Dirigente dell'area "Politiche di valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali", assistito dal Responsabile del procedimento e da un dipendente con funzioni di segretario verbalizzante, procederà all'**apertura delle offerte** pervenute in tempo utile.
Nel corso di tale seduta, previo riscontro della relativa integrità, si procederà all'apertura della busta "A", alla verifica della documentazione contenuta e della cauzione provvisoria. In caso di irregolarità formali si potrà esercitare il c.d. "soccorso istruttorio" richiedendo all'offerente la necessaria documentazione integrativa. In tal caso la seduta potrà essere sospesa e rinviata successivamente alla presentazione della predetta documentazione.
Di seguito, si procederà all'esame delle offerte economiche e all'eventuale esclusione di quelle irregolari o inammissibili.
Si procederà, quindi:

- in caso di presentazione di un'unica Offerta valida, all'aggiudicazione dell'immobile a favore dell'unico soggetto Offerente, a condizione che essa non sia inferiore al prezzo a base d'asta;
- in caso di presentazione di più Offerte valide all'aggiudicazione dell'immobile, a favore del soggetto che risulterà aver presentato la valida Offerta di valore più elevato;
- nel solo caso in cui risulteranno presentate più Offerte valide di pari importo collocate *ex aequo* al primo posto in graduatoria, si procederà, seduta stante, con estrazione a sorte;

Qualora i requisiti di partecipazione in capo all'Aggiudicatario risultino comprovati, il Direttore della Direzione Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio, con propria determinazione, procederà all'aggiudicazione definitiva della procedura.

L'aggiudicazione definitiva ed efficace non produce alcun effetto traslativo della proprietà, che si realizzerà soltanto con l'integrale pagamento del prezzo di acquisto e la stipula del contratto definitivo di compravendita.
L'avviso sull'esito della procedura sarà pubblicato sul sito internet della Regione Lazio, nella sezione Demanio e Patrimonio – Alienazioni".
Il Verbale d'Asta non ha valore di contratto. Gli effetti contrattuali e traslativi si produrranno solo al momento della stipula del contratto di compravendita con il contestuale pagamento integrale del prezzo di acquisto. La Regione Lazio, pertanto, non assumerà alcun obbligo verso l'aggiudicatario che rimarrà, invece, vincolato alla propria Offerta e ai conseguenti obblighi derivanti dall'aggiudicazione.
In ogni caso, sarà cura di tutti i soggetti interessati prendere visione di eventuali avvisi pubblicati e di informarsi sul risultato della procedura sulla citata pagina web.

7. COSTITUZIONE DELLA CAPARRA CONFIRMATORIA DA PARTE DELL'AGGIUDICATARIO

L'Aggiudicatario, entro il termine essenziale di quindici giorni dalla data dell'aggiudicazione definitiva, dovrà costituire a favore della Regione Lazio, a pena di decadenza dall'aggiudicazione e di incameramento della cauzione prestata, un'ulteriore cauzione di importo pari al 10% del prezzo di aggiudicazione. L'ulteriore cauzione deve essere costituita, a pena di esclusione, con le medesime modalità previste al precedente paragrafo 4.2.
Ai fini del rispetto del suddetto termine, è onere dell'Aggiudicatario essere presente all'asta o informarsi sul risultato dell'asta, a pena di decadenza dall'aggiudicazione e di incameramento delle cauzioni prestate.
In caso di inadempimento dell'aggiudicatario definitivo agli obblighi sopra previsti, Regione Lazio potrà, a suo insindacabile giudizio, incamerare le cauzioni prestate ed indire una nuova Asta alle stesse condizioni della precedente, oppure aggiudicare il bene al soggetto che abbia presentato la seconda valida offerta di importo più elevato o di pari importo rispetto a quella risultata aggiudicataria, il tutto salvo il risarcimento del maggior danno. In tale ipotesi il nuovo aggiudicatario, entro il termine essenziale, nell'interesse della Regione Lazio, di quindici giorni dalla ricezione della comunicazione dell'aggiudicazione definitiva in proprio favore, dovrà costituire, con gli stessi mezzi e modalità sopra indicate la cauzione prevista a carico dell'aggiudicatario.

8. FACOLTÀ E RISERVE IN FAVORE DELLA REGIONE LAZIO

La Regione Lazio si riserva comunque, in ogni momento della procedura e fino alla

stipula del contratto, la facoltà di sospendere e/o non dare ulteriore corso agli atti della procedura d'asta e all'aggiudicazione, per motivate ragioni, senza che gli offerenti o gli Aggiudicatari possano avanzare alcuna pretesa nei suoi confronti, fermo restando l'obbligo alla restituzione delle cauzioni e delle spese relative alla procedura d'asta da parte dell'Amministrazione.

9. STIPULA DEL CONTRATTO DI COMPRAVENDITA

Il contratto di compravendita tra la Regione Lazio proprietaria e l'Aggiudicatario è stipulato, innanzi al Notaio che sarà individuato da quest'ultimo, entro il termine di novanta giorni decorrenti dalla data dell'aggiudicazione definitiva, termine essenziale nell'interesse della Regione Lazio.

Il contratto verrà stipulato presso gli uffici della Direzione regionale "Bilancio, Governo societario, Demanio e patrimonio", ubicati presso la sede regionale di Roma in via Rosa Raimondi Garibaldi 7, nel giorno e nell'ora da concordarsi almeno quindici giorni prima della data di stipula.

Il termine indicato è da ritenersi essenziale nell'interesse della Regione Lazio. In mancanza di quanto sopra, il nuovo aggiudicatario sarà automaticamente decaduto dall'aggiudicazione del Lotto e la Regione Lazio, a suo insindacabile giudizio, potrà scegliere se indire una nuova asta alle stesse condizioni della precedente ovvero seguire la stessa.

Si precisa che sul sito web della Regione Lazio, nella sezione "argomenti/demanio e patrimonio/alienazioni e locazioni/aste" raggiungibile al seguente *link*: https://www.regione.lazio.it/demanio-patrimonio/alienazioni/avvisi-vendita-aste-pubbliche è possibile consultare tutta la documentazione relativa alle aste (avviso d'asta, disciplinare d'asta, relativi moduli di partecipazione, etc.).

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi al **Responsabile del procedimento** per la Regione Lazio: Federico De Angelis – e-mail federicodeangelis@regione.lazio.it - telefono 06/51685401-5006-5836

ALLEGATO 1

Il/i sottoscritto/i _____
nato il ___/___/_____ a _____ (_____) e residente a _____ in via _____ n. _____ Codice Fiscale _____, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000

DICHIARA

di partecipare:

- □ per proprio conto;
- □ per conto di altra/altre persona/e fisiche di cui si allega originale della procura speciale autenticata;
- □ per conto della Società/Ditta/altro soggetto giuridico ……con sede in…… piva/Cf…… in qualità di rappresentante legale (allegare documentazione comprovante);

DICHIARA ALTRESI'

- □ di essere consapevole che in caso di mendaci dichiarazioni il d.p.r. 445/2000 prevede sanzioni penali e decadenza dai benefici (artt. 75 e 76) e informato/a che i dati forniti saranno utilizzati ai sensi del d.lgs 196/2003:
- □ che non sussistono a proprio carico, ovvero a carico dei soggetti legittimati all'acquisto sopra indicati, sentenze definitive di condanna che determinino incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione, ai sensi dell'art. 32-quater del codice penale;
- □ che non sono state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, relativamente all'obbligo di pagamento di imposte e tasse secondo le vigenti disposizioni di legge in materia;
- □ di non essere interdetto, inabilitato o fallito e che non sono in corso procedura per la dichiarazione di una delle suddette situazioni, in base alle vigenti norme di settore;
- □ che la Società/Ditta rappresentata non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo sottoposta a qualunque altra procedura che ne determini l'insolvenza o la cessazione dell'attività, ovvero che non sia destinataria di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al D. lgs. 231/2001;
- □ che a proprio carico non sussistono le cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. 159/2011;
- □ di indicare la seguente casella di pec …….. per ogni eventuale comunicazione inerente la procedura a cui si chiede di partecipare, fermo restando l'obbligo per il partecipante di prendere visione di eventuali avvisi pubblicati e di informarsi sul risultato della procedura sulla pagina web: https://www.regione.lazio.it/demanio-patrimonio/alienazioni/avvisi-vendita-aste-pubbliche.

Luogo _____ Data ____/____/_____

Firma

_____

ALLEGATO 2

OFFERTA ECONOMICA

IL SOTTOSCRITTO/ I SOTTOSCRITTI:

NOME	COGNOME	
DATA DI NASCITA	COMUNE DI NASCITA	PROVINCIA
RECAPITO TELEFONICO / FAX	E-MAIL / PEC	
CODICE FISCALE		
INDIRIZZO DI RESIDENZA		CIVICO
COMUNE	PROVINCIA	CAP

Da compilare in caso di acquisto effettuato da più soggetti

NOME	COGNOME	
DATA DI NASCITA	COMUNE DI NASCITA	PROVINCIA
RECAPITO TELEFONICO / FAX	E-MAIL / PEC	
CODICE FISCALE		
INDIRIZZO DI RESIDENZA		CIVICO
COMUNE	PROVINCIA	CAP

Questi i recapiti ai quale dovrà essere trasmessa qualsiasi comunicazione ai fini della presente proposta.

DICHIARA/DICHIARANO DI PRESENTARE L'OFFERTA, CON CONSAPEVOLEZZA DELLE SANZIONI PENALI PREVISTE IN CASO DI FALSA DICHIARAZIONE, IN QUALITA' DI:

☐ Offerente/I

oppure

☐ Rappresentante legale o procuratore speciale di:

DATI DEL SOGGETTO RAPPRESENTATO		
NOME COGNOME (o DENOMINAZIONE o RAGIONE SOCIALE)		
(REGISTRO DELLE IMPRESE)		
RECAPITO TELEFONICO / FAX	E-MAIL / PEC	
CODICE FISCALE (PARTITA IVA)		
INDIRIZZO DI RESIDENZA (SEDE LEGALE)		CIVICO
COMUNE	PROVINCIA	CAP

CHIEDE/CHIEDONO DI:

partecipare all'asta indetta il giorno__/__/____ presso gli uffici della Regione Lazio siti in Roma…… per l'alienazione del lotto immobiliare sito in Viterbo – via Roma, 10/12

SI IMPEGNA/IMPEGNANO IRREVOCABILMENTE, IN CASO DI AGGIUDICAZIONE, AD ACQUISTARE IL SEGUENTE IMMOBILE (OFFERTA PER LOTTO SINGOLO):

NUMERO DEL LOTTO (da compilate solo in caso di asta riguardante più lotti)				
COMUNE DI UBICAZIONE DEL LOTTO		PROVINCIA		CAP
INDIRIZZO	CIVICO	FOGLIO	PARTICELLA	SUBALTERNO
Ad un prezzo pari ad euro				
IN CIFRE	IN LETTERE			

DICHIARA/DICHIARANO INOLTRE:

a) di aver preso conoscenza e di accettare tutto quanto previsto e contenuto nell' Avviso d'Asta ed in particolare di:

- aver preso conoscenza di tutti i documenti (amministrativi, tecnici, catastali, urbanistici, ecc.) disponibili presso l'Ente ed anche, in parte, presso il sito *web* indicato nell'Avviso d'Asta;
- accettare integralmente, in caso di aggiudicazione, la situazione di fatto e di diritto nonché quella edilizia ed urbanistica in essere del bene per cui viene presentata l'offerta e assumersi esplicitamente tutti gli eventuali oneri, rischi e costi;
- aver preso conoscenza e di accettare il fatto che la Regione Lazio è esonerata dalla consegna dei documenti relativi alla proprietà, o al diritto sul bene e alla regolarità urbanistica, edilizia e fiscale degli stessi così come previsto dal Decreto "Sblocca Italia" (D.L. N. 133/2014 convertito in legge 11 novembre 2014 n. 164);
- aver preso conoscenza e di accettare il fatto che, ai sensi dell'art. 7, comma 2-quinquies del decreto legge 28 marzo 1997, n. 79 convertito con modificazioni dalla Legge 28 maggio 1997, n. 140 la Regione Lazio, pubblico venditore, è esonerata dalla consegna dei documenti relativi alla proprietà, o al diritto sul bene e alla regolarità urbanistica, edilizia e fiscale dello stesso producendo apposite dichiarazioni di titolarità del diritto e di regolarità urbanistica;
- essere a conoscenza che, in caso di aggiudicazione dell'immobile oggetto delle vendite, l'Offerta avrà efficacia vincolante ed irrevocabile fino al 90° giorno successivo alla data di aggiudicazione;
- aver preso conoscenza e di accettare il fatto che l'aggiudicazione non produce alcun effetto contrattuale e traslativo, e che tale effetto si realizzerà solamente con la stipula del contratto definitivo di compravendita e con il contestuale integrale pagamento del prezzo di acquisto;
- aver preso conoscenza e di accettare il fatto che entro il termine essenziale nell'interesse della Regione, di quindici giorni dalla data di aggiudicazione, ovvero, a seconda del caso, dalla ricezione da parte dell'aggiudicatario della comunicazione dell'esito dell'Asta, quest'ultimo dovrà, a pena di decadenza dall'aggiudicazione e di incameramento della cauzione, salvo il risarcimento dei maggiori danni, provvedere, con gli stessi mezzi indicati al punto 6 dell'Avviso, ad integrare il deposito cauzionale di un ulteriore importo pari al 10% del prezzo di aggiudicazione del Lotto aggiudicato;
- essere a conoscenza che la Regione Lazio può, in ogni momento della procedura, sospendere e/o non dare ulteriore corso agli atti della procedura d'asta, all'aggiudicazione ed alla stipula del contratto, senza che gli offerenti e/o gli aggiudicatari possano avanzare alcuna pretesa nei confronti dell'Ente stesso;
- essere a conoscenza che gli offerenti e/o gli aggiudicatari, nelle ipotesi di cui sopra, non potranno avanzare alcuna pretesa nei confronti della Regione Lazio per mancato guadagno e/o per i costi sostenuti per la presentazione dell'Offerta;

- aver preso conoscenza ed accettare il fatto che, in caso di aggiudicazione dell'immobile oggetto della vendita, la stipula del contratto di compravendita ed il pagamento integrale del prezzo dovranno avvenire entro il termine essenziale, nell'interesse della Regione Lazio, di 9 0 giorni dalla data di aggiudicazione e che la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario e/o il mancato pagamento del prezzo di acquisto comporteranno la decadenza dall' aggiudicazione e la conseguente perdita del diritto alla restituzione delle cauzioni prestate.

La presente Offerta Economica è vincolante, valida ed irrevocabile fino alla data fissata nel Bando d'Asta quale termine per la presentazione dell'Offerta e, nel caso in cui il sottoscritto sarà dichiarato aggiudicatario fino al 180° giorno successivo alla data di aggiudicazione.

In fede

Luogo

Data

Firma/e

_____

_____

N.B.: è obbligatorio allegare fotocopia di validi documenti di riconoscimento, sottoscritti in originale da ciascun offerente.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

La Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio, da compilarsi in caso di Offerta presentata dal legale rappresentante del soggetto offerente, dovrà essere redatta su carta semplice conformemente al seguente schema.

IL SOTTOSCRITTO:

NOME	COGNOME	
DATA DI NASCITA	COMUNE DI NASCITA	PROVINCIA
RECAPITO TELEFONICO / FAX	E-MAIL / PEC	
CODICE FISCALE		
INDIRIZZO DI RESIDENZA		CIVICO
COMUNE	PROVINCIA	CAP

IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE LEGALE DI:

(nel seguito anche il "Soggetto Rappresentato") i cui dati, se diversi dallo scrivente, sono i seguenti:

NOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE		
REGISTRO DELLE IMPRESE		
RECAPITO TELEFONICO / FAX	E-MAIL /PEC	
CODICE FISCALE / PARTITA IVA		
SEDE LEGALE / INDIRIZZO DI RESIDENZA		CIVICO
COMUNE	PROVINCIA	CAP

CONSAPEVOLE DELLE SANZIONI PENALI PREVISTE IN CASO DI FALSA DICHIARAZIONE, DICHIARA CHE:

1) di essere la persona designata a rappresentare e ad impegnare legalmente il Soggetto Rappresentato nella presentazione dell'Offerta;
2) che il Soggetto Rappresentato non si trova in stato di fallimento, liquidazione o situazioni equivalenti e che non sono pendenti in relazione al medesimo domande di concordato né amministrazione controllata.

Luogo

Data

Firma/e

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE (ex Art. 46 del DPR n. 445/00) di ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE DELLA CAMERA DI COMMERCIO

IL SOTTOSCRITTO:

NOME	COGNOME	
DATA DI NASCITA	COMUNE DI NASCITA	PROVINCIA
RECAPITO TELEFONICO / FAX	E-MAIL / PEC	
CODICE FISCALE		
INDIRIZZO DI RESIDENZA		CIVICO
COMUNE	PROVINCIA	CAP
IN QUALITA' DI (titolare, legale rappresentante, procuratore, institore, altro)		
DELL'IMPRESA		

CONSAPEVOLE DELLE SANZIONI PENALI PREVISTE IN CASO DI FALSA DICHIARAZIONE AI SENSI DELL'ART. 46 DEL D.P.R. 445/2000

DICHIARA CHE L'IMPRESA:

- è regolarmente iscritta presso:

IL REGISTRO DELLE IMPRESE CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI		
NUMERO DI ISCRIZIONE	DATA DI ISCRIZIONE	REA
CODICE FISCALE / PARTITA IVA		
CON SEDE IN		CIVICO
COMUNE	PROVINCIA	CAP
FORMA GIURIDICA ATTUALE		
OGGETTO SOCIALE		
CAPITALE SOCIALE IN EURO		

- gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nell'ultimo quinquennio antecedente la data della gara.

La presente dichiarazione riporta le notizie/dati iscritte nel registro delle imprese alla data odierna.

Autorizzazione ed informativa* del Regolamento 2016/679/UE *e successive modifiche e integrazioni: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo, anche come previsto al punto 7 del vigente Disciplinare.

In fede

Luogo

Data……Firma_____

INFORMATIVA PRIVACY

(Regolamento UE 679/2016)

Il/la sottoscritto/a:

NOME E COGNOME | M F SESSO

DATI DI NASCITA - LOCALITA' | PROV. | DATA

CODICE FISCALE | INDIRIZZO DI RESIDENZA – VIA, VIALE, PIAZZA, CORSO, ETC.

N. CIVICO | C.A.P. | LOCALITA' | PROV.

INDIRIZZO CUI INVIARE LE COMUNICAZIONI (*compilare solo se diverso dall'indirizzo di residenza*)

REPERIBILITA' - EMAIL | FISSO | MOBILE

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti degli artt. 4, 5, 6, 7, 12, 17 e ss. del regolamento UE n. 679/2016, con la sottoscrizione del presente modulo, il proprio consenso al trattamento dei dati personali forniti secondo le modalità e nei limiti, di cui alla seguente informativa.

LUOGO | DATA | FIRMA DEL DICHIARANTE

INFORMATIVA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE N. 679/2016

ai sensi del regolamento UE n. 679/2016 (di seguito nominato "Codice Privacy) e in relazione ai dati personali forniti con il presente modulo (di seguito denominato "Modulo"), nonché agli ulteriori dati forniti nel corso del rapporto della S.V. con la Regione Lazio, informiamo la S.V. di quanto segue:

1) **Finalità del trattamento**

Il trattamento dei dati – e nella specie la loro raccolta, registrazione, conservazione, consultazione, comunicazione, trasferimento e/o diffusione – è diretto all'espletamento da parte della Regione Lazio dei compiti istituzionali ad essa demandati dalla legge, nonché dalle norme e dai regolamenti inerenti l'attività di dismissione del patrimonio immobiliare della Regione Lazio.

2) **Modalità del trattamento**

Il trattamento dei dati è:

a) realizzato per mezzo di operazioni o complessi di operazioni indicate all'art. 4 del Codice Privacy;
b) posto in essere sia con mezzi manuali che con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati;
c) svolto direttamente dall'organizzazione del titolare, o dai soggetti nella qualità di autonomi titolari, anche per mezzo dei propri dipendenti e/o collaboratori all'uopo preposti, nella qualità di incaricati del trattamento.

3) **Natura del conferimento dei dati**

Il conferimento dei dati e il relativo consenso al loro trattamento è strettamente necessario per l'espletamento dei compiti, di cui al punto 1) che precede, da parte dei soggetti indicati al punto 2) lettera c).

4) **Conseguenze di un eventuale rifiuto di rispondere**

Il mancato conferimento dei dati e/o del consenso renderà impossibile dare corso alla richiesta formulata per mezzo modulo.

5) **Comunicazione dei dati**

I dati potranno essere comunicati ai soggetti indicati al punto 2) lettera c), perché gli stessi, nella qualità di autonomi titolari diano corso al trattamento dei dati per le finalità indicate al punto 1). I dati potranno, altresì, essere comunicati agli organi della Regione Lazio per i fini e nei limiti strettamente necessari alla procedura di dismissione degli immobili della Regione Lazio.

6) **Diffusione dei Dati**

I dati potranno essere soggetti a diffusione esclusivamente per il perseguimento delle finalità di cui al punto 1).

7) **Diritti dell'interessato**

La informiamo dei diritti che potrà esercitare con riferimento al trattamento dei dati ai sensi dell'art. 12 e ss. del Regolamento UE n. 679/2016.

8) **Titolare del trattamento ed eventuali responsabili**

Titolare del trattamento è il Direttore della Direzione regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio

Letto, confermato e sottoscritto.

LUOGO	DATA	FIRMA DEL DICHIARANTE

Regione Lazio

DIREZIONE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 23 gennaio 2023, n. G00670

Concessione in comodato d'uso al Comune di Magliano Sabina degli immobili regionali denominati "ex Ospedale Marzio Marini" e "Palazzo Gori" ai sensi dell'art. 8, co. 4, della legge regionale 13/2018, previo perfezionamento della loro consegna, da parte del Comune in favore della Regione, ai sensi dell'articolo 1, comma 10, della medesima L.R.14/2008.

OGGETTO: Concessione in comodato d'uso al Comune di Magliano Sabina degli immobili regionali denominati "ex Ospedale Marzio Marini" e "Palazzo Gori" ai sensi dell'art. 8, co. 4, della legge regionale 13/2018, previo perfezionamento della loro consegna, da parte del Comune in favore della Regione, ai sensi dell'articolo 1, comma 10, della medesima L.R.14/2008.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
"BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO"

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area "Politiche di Valorizzazione dei Beni demaniali e patrimoniali;
VISTI

- la legge statutaria dell'11 novembre 2004, n. 1, inerente "Nuovo Statuto della Regione Lazio";
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e ss.mm.ii., recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale", con particolare riferimento al Titolo X – Capo II che detta disposizioni in materia di gestione dei beni immobili della Regione Lazio;
- la legge regionale 11 agosto 2009, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2009-2011 della Regione Lazio" che, ai commi dal 31 al 35, stabilisce l'obbligo per l'Amministrazione regionale di predisporre un "Piano delle valorizzazioni e delle alienazioni immobiliari" da allegare al bilancio annuale di previsione nel rispetto dell'articolo 58 del decreto legge, 25 giugno 2008, n. 112, convertito in legge, 6 agosto 2008, n. 133;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche; - la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- l'articolo 30, comma 2, del regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa, nel caso delle determinazioni d'impegno (o prenotazione di impegno da D.D.);
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: "Legge di stabilità regionale 2022";
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";
- la deliberazione della Giunta regionale 14 giugno 2022, n. 437, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità

amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 993/2021, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

- la deliberazione della Giunta regionale 26 luglio 2022, n. 627, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alle DD.GG.RR. nn. 993/2021 e 437/2022, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";
- la legge regionale 11 agosto 2022, n. 16, recante: "Assestamento delle previsioni di bilancio 2022- 2024. Disposizioni varie";
- l'articolo 43 del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., recante le disposizioni relative all'esercizio provvisorio ed alla gestione provvisoria;
- il paragrafo n. 8 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato n. 4/2 al d.lgs. n.118/2011 e s.m.i., che dispone in materia di esercizio provvisorio e gestione provvisoria;
- l'articolo 14 della l.r. n. 11/2020, recante le disposizioni relative all'esercizio provvisorio ed alla gestione provvisoria;
- la legge regionale 27 dicembre 2022, n. 21, recante: "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'esercizio finanziario 2023. Modifica alla legge regionale 23 novembre 2022, n. 19 (Disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale 2022. Disposizioni varie)";
- la nota del Direttore generale prot. n. 29162 del 11/01/2022 e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le indicazioni operative per la gestione in esercizio provvisorio del bilancio regionale, anno 2023;
- la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2022, n. 1229, inerente all'approvazione dell'ultima stesura dell'Inventario dei Beni Immobili Regionali – Libro 17;
- la deliberazione della Giunta regionale 7 maggio 2018, n. 209, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio al Dott. Marco Marafini, modificata con deliberazione di Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 273;
- Vista la Determinazione G06992 del 15 giugno 2020 concernente il "Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area Politiche di Valorizzazione dei Beni Demaniali e patrimoniali della Direzione Regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio a Carlo Abbruzzese";

PREMESSO che:

- gli immobili regionali siti nel Comune di Magliano Sabina, denominati "ex Ospedale Marzio Marini", in Piazza Principessa di Piemonte, e "Palazzo Gori", in Via Sabina, appartengono alla categoria dei beni provenienti dal patrimonio degli ex Ospedali civili, già di proprietà dei Comuni, ai sensi dell'articolo 65 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, e dell'articolo 26 della legge regionale 8 Settembre 1983, n. 58, trasferiti pro-indiviso alle ASL in Comunione con decreto del Presidente della Regione, per effetto dell'articolo 5 del decreto legge 30 dicembre 1992, n. 502, e dell'articolo 24, comma 1, della legge regionale 16 Giugno 1994, n. 18;
- tali immobili sono rimasti nel possesso e nella gestione del Comune di Magliano Sabina ai sensi dell'articolo 24, comma 9, della legge regionale 16 giugno 1994 n. 18, come modificato con legge regionale 7 agosto 1998 n. 37 e ss.mm.ii., e infine sono stati assunti in proprietà della Regione, ai sensi dell'articolo 1, comma 5, della legge regionale 11 Agosto 2008, n. 14, pendendo l'obbligo di rendicontazione e consegna da parte del Comune, in favore della Regione, ai sensi dell'articolo 1, comma 10, della medesima L.R.14/2008;
- il Comune di Magliano Sabina, con deliberazione della Giunta Comunale del 31/12/2021, n. 94, inviata alla Regione in data 11/02/2022 con nota prot. 1638, ha espresso la volontà di perfezionare la consegna degli immobili alla Regione ai sensi dall'art. 1, co.10, della l.r. 14/2008, e ne ha richiesto la contestuale concessione nei termini e per le finalità previste dall'art. 8, co. 4, della l.r. 13/2008;

VISTI altresì**:**

- l'art. 8, co. 4, della l.r. 13/2018 che testualmente stabilisce che *"al fine di favorire la realizzazione di un progetto di gestione che ne assicuri la corretta conservazione, l'apertura alla pubblica fruizione e la migliore valorizzazione nonché la compatibilità della destinazione d'uso con il loro carattere storico-artistico, la Giunta regionale è autorizzata a concedere, previo avviso pubblico, i beni mobili ed immobili regionali, degli enti pubblici dipendenti, delle agenzie e delle aziende della Regione d'interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico in comodato d'uso gratuito allo Stato e agli enti pubblici territoriali nonché agli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti e agli enti del terzo settore. La concessione ha una durata massima non eccedente i cinquanta anni, nel corso dei quali l'ente concessionario ha l'onere di effettuare sull'immobile, a proprie cure e spese, previa autorizzazione dell'ente proprietario dell'immobile, gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e gli altri interventi necessari a mantenere la funzionalità dei beni";*
- l'art. 5, co. 5, delle *linee guida* approvate con d.g.r. 619/2020 mediante il quale sono state regolate le modalità di pubblicazione dell'Avviso previsto dall'art. 8, co. 4, della l.r. 13/2018, preordinato all'attribuzione in concessione agli Enti locali ed alle altre Amministrazioni pubbliche dei beni d'interesse storico-artistico per la loro successiva valorizzazione e gestione;
- l'avviso pubblico, prot. 392587 del 21/04/2022, per la concessione cinquantennale al Comune di Magliano Sabina degli immobili "ex Ospedale Marini" e "Palazzo Gori" prevista dall'art. 8, co. 4, della l.r. 13/2018, è stato pubblicato secondo quanto disposto dagli articoli 5 e 7 delle *linee guida* approvate con d.g.r. 619/2020, entro i termini del quale non risultano pervenute osservazioni né manifestazioni di interesse concorrenti o confliggenti con l'attribuzione degli immobili al Comune, ai sensi delle sopra citate norme regionali;
- la deliberazione della Giunta regionale del 13 settembre 2022 n. 730 che ha variato la classificazione nell'Inventario dei Beni Immobili regionali, dei beni siti nel Comune di Magliano Sabina, denominati "ex Ospedale Marzio Marini" e relative pertinenze, da *patrimonio disponibile* a *patrimonio indisponibile* ed ha aderito alla proposta avanzata dal Comune di Magliano Sabina con propria deliberazione 94/2021, autorizzando la concessione in comodato d'uso gratuito cinquantennale, ai sensi dell'art. 8, co. 4, della l.r. 13/2008, dei compendi immobiliari di proprietà regionale, siti nel Comune di Magliano Sabina, denominati "ex Ospedale Marzio Marini" e relative pertinenze e "Palazzo Gori", attraverso la stipula di una convenzione che disciplini la concessione amministrativa al Comune in stretta attuazione della norma sopra citata;
- l'art. 526 del r.r. 1/2002 secondo cui:
  - i beni del patrimonio indisponibile regionale sono amministrati nel rispetto della normativa vigente e in conformità agli indirizzi impartiti dalla Giunta regionale con apposita deliberazione;
  - i beni del patrimonio indisponibile regionale possono essere messi a disposizione di enti locali, enti funzionali e strumentali della Regione e di enti pubblici e privati, per l'esercizio di specifiche attività di interesse pubblico;
  - i rapporti tra la Regione e i beneficiari, in riferimento ai beni messi a disposizione, sono regolati da atto di concessione o da apposita convenzione;
  - le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni sono a carico del soggetto che li utilizza;

RILEVATO che:

- il Compendio dell'ex Ospedale Marzio Marini e relative pertinenze è costituito dai beni individuati catastalmente al NCEU al foglio 17 particella 598 - sub 1 e 2 e al catasto terreni al foglio 17, particelle 599 - sub 1 e 2 - e 669;

- le particelle catastali citate al punto precedente sono state ricognite solo in parte nel Decreto del Presidente della Giunta regionale che le trasferiva alla Comunione delle ASL e di conseguenza risultano parzialmente inserite nell'Inventario dei Beni immobili regionali, mancando la 599 – sub 1 e 2 – e la 669;
- i succitati beni costituiscono porzioni o pertinenze dell'ex Ospedale Marzio Marini e risultano da tempo non utilizzati a fini sanitari essendo utilizzati dal Comune come Comunità alloggio e centro anziani;

VISTO l'art. 19, comma 9, della legge regionale 10 agosto 2016, n. 12, che prevede "*...gli immobili appartenenti agli enti strumentali di cui all'articolo 11-ter del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 ... alle aziende ed istituti di cui all'articolo 19, comma 2, lettere c) ... del d.lgs. 118/2011* ... (le aziende sanitarie locali n.d.r.), *che risultino, alla data di entrata in vigore della presente disposizione, non utilizzati a fini sanitari, sono trasferiti in proprietà alla Regione. Il trasferimento decorre, agli effetti giuridici, dalla data di adozione della deliberazione di inserimento del bene nell'inventario dei beni immobili regionali; l'immissione della Regione nel possesso è effettuata con apposito verbale di consegna."*

RITENUTO:
- di dover disporre l'inserimento in inventario delle porzioni del compendio immobiliare ex Ospedale Marzio Marini identificate al foglio 17 del Comune di Magliano Sabina, particelle 599, sub 1 e 2, e 669, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19, comma 9, della legge regionale 12/2016;
- di dover introdurre nella convenzione attuativa della concessione la clausola secondo cui il Comune concessionario si obbligherà ad effettuare le opportune verifiche e variazioni catastali al fine di consentire alla Regione concedente di aggiornare le scritture inventariali alla situazione di fatto;

VISTO lo schema della Convenzione attuativa della DGR 730/2022, trasmessa dal Comune di Magliano Sabina in data 11.11.2022, assunta al protocollo regionale n. 1128676, e approvata con deliberazione del Consiglio comunale n. 24 del 31.10.2022;

RITENUTO, in attuazione della richiamata DGR 730/2022, di dover approvare la già menzionata convenzione attuativa, volta a disciplinare nelle forme e con le finalità previste dall'art. 8, co. 4, della l.r. 13/2018, da parte del Comune di Magliano Sabina, l'esercizio della concessione dei beni regionali siti nel proprio territorio come nel seguito identificati:
- Compendio immobiliare "ex Ospedale Marzio Marini", Piazza Principessa di Piemonte n.1, costituito da: a) Fabbricato (ex ospedale) distinto in catasto al Foglio 17 particella 598, della consistenza catastale di mc 6.381, particella 599 della consistenza catastale di mq 700,00, con annesso giardino; b) Terreno adiacente all'ex Ospedale distinto in catasto al Foglio 17 particella 669 della superficie di mq 1.710,00;
- b) Fabbricato denominato "Palazzo Gori", sede del Museo Civico, sito nel centro storico, Via Sabina n.13, in catasto fabbricati al Foglio 17, particella 451, della consistenza catastale di vani 17,5;

DATO ATTO che con la sottoscrizione della convenzione che regola la concessione al Comune di Magliano Sabina degli immobili sopra identificati ai sensi dell'art. 8, co. 4, della l.r. 13/2018, s'intende assolto l'obbligo per il Comune della preventiva consegna e rendicontazione ai sensi dell'art. 1, comma 10, della L.R. 14/2008, ritenendosi comunque compensate, dalla concessione stessa, tutte le spese che il Comune ha già sostenuto o che dovrà sostenere per la conservazione e la manutenzione dell'immobile;

DETERMINA

per le motivazioni, di cui in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di dover approvare la convenzione attuativa, allegata e parte integrante della presente determinazione, volta a disciplinare nelle forme e con le finalità previste dall'art. 8, co. 4, della l.r. 13/2018, da parte del

Comune di Magliano Sabina, l'esercizio della concessione dei beni regionali siti nel proprio territorio come nel seguito identificati:

- Compendio immobiliare "ex Ospedale Marzio Marini", Piazza Principessa di Piemonte n.1, costituito da: a) Fabbricato (ex ospedale) distinto in catasto al Foglio 17 particella 598, della consistenza catastale di mc 6.381, particella 599 della consistenza catastale di mq 700,00, con annesso giardino; b) Terreno adiacente all'ex Ospedale distinto in catasto al Foglio 17 particella 669 della superficie di mq 1.710,00;
- Fabbricato denominato "Palazzo Gori", sede del Museo Civico, sito nel centro storico, Via Sabina n.13, in catasto fabbricati al Foglio 17, particella 451, della consistenza catastale di vani 17,5;

2. di disporre l'inserimento in inventario delle porzioni del compendio immobiliare ex Ospedale Marzio Marini identificate al foglio 17 del Comune di Magliano Sabina, particelle 599, sub 1 e 2, e 669, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19, comma 9, della legge regionale 12/2016, previo inserimento nella convenzione di al punto 1) della clausola secondo cui il Comune concessionario si obbligherà ad effettuare le opportune verifiche e variazioni catastali al fine di consentire alla Regione concedente di aggiornare le scritture inventariali alla situazione di fatto;
3. di dare atto che con la sottoscrizione della convenzione di cui al punto 1) s'intende assolto l'obbligo per il Comune della preventiva consegna e rendicontazione ai sensi dell'art. 1, comma 10, della L.R. 14/2008, ritenendosi comunque compensate, dalla concessione stessa, tutte le spese che il Comune ha già sostenuto o che dovrà sostenere per la conservazione e la manutenzione dell'immobile;

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale www.regione.lazio.it, nella sezione "Demanio e Patrimonio".

ART. 8 CO. 4, DELLA LEGGE REGIONALE 13/2018
CONCESSIONE AMMINISTRATIVA AL COMUNE DI MAGLIANO SABINA DEGLI IMMOBILI REGIONALI "EX OSPEDALE MARZIO MARINI" "PALAZZO GORI"

CONVENZIONE

(art. 526, comma 3, del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1)

TRA

La Regione Lazio, con sede in Roma, Via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7, C.F. 80143490581, nella persona del Direttore della Direzione Regionale "Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio" Dott. Marco Marafini, munito dei poteri conferitigli con deliberazione di Giunta regionale 07 maggio 2018 n. 209, modificata dalla deliberazione del 5 giugno 2018, n. 273, ed ai sensi del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e degli articoli 2 e 4 del regolamento regionale 4 aprile 2012, n. 5 e ss.mm.ii., domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente,

di seguito denominata "Regione", "Concedente" o "Amministrazione concedente"

E

Il Comune di Magliano Sabina, nella persona del Sindaco Pro Tempore Giulio Falcetta, domiciliato per la carica in Piazza G. Garibaldi, 4, Magliano Sabina (RI)

di seguito denominato "Comune", "Concessionario" o "Amministrazione concessionaria"

Congiuntamente denominate "le Parti".

PREMESSO CHE

la Regione Lazio è proprietaria dei beni ex Ospedalieri: "ex Ospedale Marzio Marini" e "Palazzo Gori", ai sensi dell'articolo 1, comma 5, della legge regionale 11 agosto 2008, n. 14, pur pendendo l'obbligo di rendicontazione e consegna da parte del Comune, in favore della Regione, ai sensi dell'articolo 1, comma 10, della medesima L.R.14/2008;

tali immobili provenienti dal patrimonio degli ex Ospedali civili, già di proprietà dei Comuni, ai sensi dell'articolo 65 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, e dell'articolo 26 della legge regionale 8 Settembre 1983, n. 58, sono stati trasferiti pro-indiviso alle ASL in Comunione con decreto del Presidente della Regione, per effetto dell'articolo 5 del decreto legge 30 dicembre 1992, n. 502, e dell'articolo 24, comma 1, della legge regionale 16 Giugno 1994, n. 18, ma sono rimasti nel possesso e nella gestione del Comune di Magliano Sabina ai sensi dell'articolo 24, comma 9, della legge regionale 16 giugno 1994 n. 18, come modificato con legge regionale 7 agosto 1998 n. 37 e ss.mm.ii.,

oltre al loro comprovato carattere storico – artistico, gli immobili hanno una consolidata destinazione pubblica e di utilità sociale essendo l'ex Ospedale Marzio Marini utilizzato dal Comune di Magliano Sabina come Centro Anziani e Comunità Alloggio per Anziani ed il Palazzo Gori adibito a Museo Civico;

CONSIDERATO CHE:

l'art. 8, comma 4, della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 13, ha stabilito che "*Ferme restando le disposizioni contenute nel decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137) e successive modifiche, per favorire la realizzazione di un progetto di gestione che ne assicuri la corretta conservazione, l'apertura alla pubblica fruizione e la migliore valorizzazione nonché la compatibilità della destinazione d'uso con il carattere storico-artistico del bene medesimo, la Giunta regionale è autorizzata a concedere, previo avviso pubblico, i beni mobili ed immobili regionali, degli enti pubblici dipendenti, delle agenzie e delle aziende della Regione d'interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico in comodato d'uso gratuito allo Stato e agli*

enti pubblici territoriali nonché agli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti ed a enti del terzo settore. La concessione ha una durata massima non eccedente i cinquanta anni, nel corso dei quali l'ente concessionario ha l'onere di effettuare sull'immobile, a proprie cure e spese, previa autorizzazione dell'ente proprietario dell'immobile, gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e gli altri interventi necessari a mantenere la funzionalità dei beni.";

il Comune di Magliano Sabina, al fine di continuare a contribuire alla valorizzazione storica, culturale e sociale dei medesimi beni immobili, con deliberazione della Giunta Comunale del 31/12/2021, n. 94, inviata alla Regione in data 11/02/2022 con nota prot. 1638, ha inteso perfezionare la consegna degli immobili alla Regione ai sensi dall'art. 1, co.10, della l.r. 14/2008, e contestualmente ne ha richiesto la concessione nei termini e per le finalità previste dall'art. 8, co.4, della l.r. 13/2008;

ATTESO CHE:

con le modalità previste dagli articoli 5 e 7 delle linee guida approvate con d.g.r. 619/2020, relativamente alle concessioni dei beni d'interesse storico-artistico, è stato pubblicato sul sito web regionale e all'albo pretorio del Comune l'avviso pubblico, prot. 392587 del 21/04/2022, per la concessione cinquantennale al Comune di Magliano Sabina degli immobili "ex Ospedale Marini" e "Palazzo Gori" prevista dall'art. 8, co. 4, della l.r. 13/2018;

entro i termini dell'Avviso, non risultano pervenute osservazioni né manifestazioni di interesse concorrenti o confliggenti con l'attribuzione degli immobili al Comune;

la Regione con propria deliberazione del 13 settembre 2022, n. 730, ha aderito alla proposta comunale approvando la concessione in comodato d'uso gratuito cinquantennale, ai sensi dell'art.8, co. 4, l.r. 13/2008, dei complessi immobiliari di proprietà regionale, siti nel Comune di Magliano Sabina, denominati "ex Ospedale Marzio Marini" e "Palazzo Gori" con rispettive pertinenze, e autorizzando la stipula di una convenzione che disciplini la concessione amministrativa al Comune in stretta attuazione della norma sopra citata;

con note protocollo 748132 e 750667 del 29.07.2022 sono state inviate al M.I.B.A.C. le richieste di verifica dell'interesse culturale, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42, dell'ex Ospedale Marzio Marini e di Palazzo Gori;

con la sottoscrizione della presente convenzione s'intende assolto l'obbligo per il Comune della preventiva consegna e rendicontazione ai sensi dell'art. 1, comma 10, della L.R. 14/2008, ritenendosi comunque compensate, dalla concessione stessa, tutte le spese che il Comune ha già sostenuto o che dovrà sostenere per la conservazione e la manutenzione dell'immobile;

Tutto ciò premesso

Le Parti, previa ratifica delle premesse che formano parte integrante e sostanziale della presente Convenzione attuativa, convengono e stipulano quanto segue:

ARTICOLO 1

(OGGETTO E FINALITÀ)

1. La presente Convenzione è finalizzata alla valorizzazione dei beni regionali siti nel Comune di Magliano Sabina: "ex Ospedale Marzio Marini" e "Palazzo Gori" ai sensi dell'art. 8, comma 4, della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 13, attraverso il loro utilizzo a fini sociali e di pubblica fruizione, conservandone la loro attuale funzione rispettivamente di Centro Polifunzionale per servizi socioassistenziali e socio culturali e Museo civico.

2. Con la sottoscrizione della presente Convenzione attuativa:

a) la Regione Lazio (Concedente) concede al Comune di Magliano Sabina, ai sensi del combinato disposto degli artt. 522 e 526, commi 2 e 3, del regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1, e dell'art. 8, comma 4, della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 13, i beni regionali come nel seguito identificati:

- l'"**ex Ospedale Marzio Marini**" sito in Piazza Principessa di Piemonte n. 1 nel Comune di Magliano Sabina (RI) censito in catasto al N.C.E.U. del Comune medesimo distinto in catasto al Foglio 17 particella 598, della consistenza catastale di mc 6.381, particella 599 della consistenza catastale di mq 700,00, con annesso giardino (allegato 1) della presente Concessione ed iscritti nel patrimonio indisponibile della Regione;
- l'edificio denominato **"Palazzo Gori"**, sede del Museo Civico, sito nel centro storico, Via Sabina n.13, in catasto fabbricati al Foglio 17, particella 451, della consistenza catastale di vani 17,5 dettagliatamente riportato nell'allegata planimetria (allegato 2) della presente Concessione ed iscritti nel patrimonio indisponibile della Regione;

b) Il Comune (Concessionario) si impegna ad eseguire – direttamente o tramite terzi – opere interne, esterne e di adeguamento delle barriere architettoniche qualora necessarie, nel rispetto della conservazione dei beni, nonché della volumetria, della superficie e della sagoma esistenti, e eventualmente ad una rimodulazione interna degli attuali ambienti, con realizzazione di nuove unità immobiliari, destinate a meglio soddisfare le funzioni socio assistenziali e socio culturali degli immobili, la loro pubblica fruibilità, compatibilmente con il carattere storico-artistico del bene medesimo. Tali interventi saranno oggetto di una Conferenza di Servizi nell'ambito del Comune di Magliano Sabina onde acquisire tutti i pareri/autorizzazioni/atti di assenso, comunque denominati, necessari a tale scopo. A completamento degli interventi le eventuali nuove unità immobiliari saranno poi regolarmente accatastate e tutta la documentazione sarà condivisa con la Regione Lazio.

3. Le parti concordano che, al fine di consentire alla Regione Concedente di aggiornare le proprie scritture inventariali, ivi compreso l'inserimento delle particelle identificate al foglio 17, n. 599, sub 1 e 2, n. 669 ai sensi e per gli effetti dell'art. 19, comma 9, della legge regionale 12/2016, il Comune di Magliano Sabina si obbliga ad effettuare, a propria cura e spese, le necessarie verifiche e variazioni catastali secondo le indicazioni della Regione proprietaria;

4. Il Comune dichiara altresì di conoscere l'attuale stato d'uso e manutenzione del bene sopra identificato e di assumerlo in concessione nello stato di fatto e di diritto in cui oggi si trova, senza eccepire riserva o eccezione alcuna, ivi comprese quelle che possano derivare dalla mancata conoscenza di elementi non valutati, vizi occulti o cause di forza maggiore, anche se denunciati, per tempo, al concedente.

5. Le attività e le funzioni demandate all'Amministrazione concessionaria dovranno incidere positivamente sul contesto economico-sociale e culturale del territorio e sulla collettività. A tal fine, tutte le Amministrazioni coinvolte nel rapporto di concessione assicurano il coinvolgimento e la partecipazione delle Associazioni di cittadini, oltre che delle parti sociali e imprenditoriali liberamente operanti sul territorio.

ARTICOLO 2

(DIRITTI DERIVANTI DALLA CONCESSIONE)

1. Le Parti stabiliscono che, con la sottoscrizione della presente Convenzione attuativa, si determina il trasferimento effettivo, senza clausole di limitazione, in capo al Concessionario di diritti soggettivi assimilabili a diritti reali di godimento sui beni in concessione.

2. L'utilizzo dei beni immobili dati in concessione dovrà essere conforme alle finalità di pubblico interesse attribuite dalla medesima concessione.

3. Per il perseguimento delle finalità attribuite in forza della presente Concessione ed in conformità della legislazione vigente in materia, l'Amministrazione concessionaria è autorizzata a:

a) attivare accordi di programma, convenzioni e intese istituzionali con soggetti pubblici, Enti, Fondazioni e Università, anche congiuntamente all'Amministrazione concedente;

b) sottoscrivere accordi di sub-concessione e contratti di partenariato con enti e organismi pubblici e con soggetti privati, anche non aventi finalità lucrative, secondo le procedure previste dalle leggi vigenti, tra le quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- dall'art. 3-bis "Valorizzazione e utilizzazione a fini economici dei beni immobili tramite concessione o locazione" della Legge 23 novembre 2001, n. 410 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351;
- art. 11, comma 3 della L. 29 luglio 2014 n. 106 Conversione, con modificazioni, del D.L. 31 maggio 2014 n. 83, recante: "Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo";

c) promuovere i risultati parziali e finali direttamente o indirettamente derivanti dal presente accordo come risultante di un'attività del Comune con il beneficio della Regione Lazio mediante richiamo alla presente concessione;

d) riprodurre immagini.

ARTICOLO 3

(DURATA, RINNOVO, INTEGRAZIONI, MODIFICA, AGGIORNAMENTI E REVOCA)

1. Le Parti concordano che la concessione avrà una durata di anni cinquanta, a far data dalla sottoscrizione della presente convenzione attuativa.

2. Il rinnovo della concessione potrà essere accordato al Concessionario previa richiesta da inoltrarsi al Concedente almeno sei mesi prima del termine di naturale scadenza.

3. Il Concessionario potrà in ogni caso recedere dai diritti e dagli obblighi assunti con la presente convezione attuativa, con preavviso di almeno dodici mesi. Il recesso dalla convezione da parte del Concessionario determina la decadenza della stessa senza la necessità per la Concedente di assunzione di ulteriori provvedimenti amministrativi.

4. Il Concedente, in qualsiasi momento, con provvedimento motivato ai sensi dell'art. 525 del citato r.r. 1/2012, ovvero nel caso di inadempimento del Concessionario o grave pregiudizio delle ragioni di interesse pubblico attribuite alla Concessione dalla d.g.r. 730/2022, può disporre la revoca della Concessione. La revoca da parte del Concedente determina la contestuale risoluzione della Convenzione attuativa senza necessità di un espresso provvedimento di revoca.

5. Le Parti, potranno riformulare, aggiornare o integrare, le clausole della presente convezione attuativa e gli obblighi da questa derivanti, in tutti quei casi in cui detto aggiornamento o rinnovo risulti necessario per rispondere alle mutate esigenze organizzative, di gestione e/o di mercato ovvero nel caso che i citati aggiornamenti e integrazioni risultino funzionali al mantenimento e allo sviluppo dei rilevanti interessi pubblici sottesi all'esercizio della Concessione.

ARTICOLO 4

(DISCIPLINA ECONOMICA)

1. La presente Concessione amministrativa viene stipulata a titolo gratuito ai sensi di quanto stabilito dall'art. 8, comma 4, della legge regionale 23 dicembre 2018, n. 13.

2. l'Amministrazione concessionaria per lo svolgimento delle attività e delle funzioni ad essa attribuite, secondo i propri ordinamenti e con piena autonomia tecnica e amministrativa, avrà la facoltà di richiedere, e gestire contribuiti pubblici o privati che si rendessero disponibili per la realizzazione delle opere e delle attività previste dal programma; ivi compresi i contribuiti che l'Amministrazione concedente intenderà destinare a tali

interventi e attività, da concedersi ed erogarsi previa stipula di un'apposita convenzione delle strutture amministrative competenti al finanziamento.

3. L'eventuale utilizzo dell'immobile dato in concessione per finalità diverse da quelle stabilite del succitato art. 8, comma 4, l.r. 13/2018, comporterà l'obbligo da parte del concessionario di corrispondere un canone di concessione che sarà definito tramite apposita perizia dal Concedente, fermo restando il diritto per quest'ultimo di procedere all'immediata revoca della Concessione.

ARTICOLO 5

(ONERI E RESPONSABILITÀ DEL CONCESSIONARIO)

1. Il Concessionario o per suo conto gli aventi causa, incaricati, gestori o conduttori da questo individuati, in qualità di titolare delle attività che si svolgono all'interno dei beni oggetto della concessione:

a. assume l'obbligo e la responsabilità di organizzare, approntare e coordinare i servizi ed i presidi di sicurezza all'interno del complesso dei beni in concessione, con particolare riferimento al rischio di incendio, di contaminazione chimico fisica e idrogeologico;

b. provvede alla realizzazione o al sezionamento delle reti di sottoservizi ed alla predisposizione degli impianti e dei dispositivi tecnici che si rendessero necessari all'uso ed alla fruizione del fabbricato e, in genere, dei beni patrimoniali assunti in concessione, ivi compresi quelli di smaltimento e trattamento delle acque reflue;

c. salvo il caso di subconcessione a terzi o partenariato, intesta a proprio nome le utenze poste a servizio dell'immobile in concessione e sostiene le relative spese nonché ogni altro onere e spesa accessoria alla conduzione dei beni assunti in concessione, ivi compresi i tributi di qualsiasi natura afferenti i medesimi e/o all'attività ivi esercitate;

d. assume la responsabilità per i danni che dovessero arrecare a propri dipendenti, o a terzi in genere, in conseguenza dell'esecuzione di lavori oppure nello svolgimento di attività di qualsiasi natura all'interno dei beni assunti in concessione;

e. esonera espressamente il Concedente da ogni responsabilità per i danni diretti od indiretti che possano provenirgli da fatto doloso o colposo od omissione da parte dei propri dipendenti o di terzi in genere, o a causa di eventi calamitosi naturali o dovuti all'azione dell'uomo avvenuti in pendenza del contratto di concessione in comodato;

L'esonero dalle responsabilità si intende esteso a fatti o circostanze imputabili alle caratteristiche intrinseche e costruttive dei beni mobili e immobili in concessione o derivanti da eventi imprevisti e imprevedibili, ovvero da cause di forza maggiore, avvenuti in pendenza del contratto di concessione in comodato;

f. si impegna a costituire apposita polizza di assicurazione, presso una primaria compagnia, o ad inserire all'interno delle polizze assicurative dell'Ente la copertura dei danni e degli infortuni accorsi ai propri dipendenti e a terzi in genere, anche se tali danni e infortuni siano dovuti alle caratteristiche intrinseche o vizi occulti, dei beni concessi anche se denunciati per tempo al Concedente durante la vigenza del contratto di concessione in comodato, nonché per i casi di danneggiamento o distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso di lavori eseguiti sull'immobile o nell'esercizio delle attività e delle funzioni ivi effettuate. Detta polizza dovrà inoltre mantenere indenne il Concedente contro ogni danno possa verificarsi all'immobile e che ne determini una diminuzione del valore e della funzionalità. Resta l'intera responsabilità del Concessionario per i danni non coperti dalle polizze assicurative o per gli eventuali maggiori danni eccedenti i massimali assicurati;

g. Per i danni occorsi durante la vigenza del contratto si obbliga ad intervenire in giudizio in nome proprio e per conto del Concedente esonerando da qualunque competenza e onere riguardo l'eventuale lite. Tale esonero si estende anche ai furti, manomissioni e atti vandalici che fossero commessi in vigenza della concessione;

2. Il Concedente non risponde nei confronti del Concessionario o i suoi aventi causa, gestori, sub-concessionari o utilizzatori in genere, circa i danni economici, patrimoniali e non patrimoniali, che dovessero patire direttamente o cagionare a terzi a causa:

a. del ritardato o mancato rilascio di autorizzazioni, nulla osta o di provvedimenti amministrativi;

b. della mancata assegnazione o riscossione di contribuiti o corrispettivi di qualsiasi natura.

ARTICOLO 6

(INTERVENTI E OPERE)

1. Per il perseguimento delle finalità attribuite alla concessione, l'Amministrazione Concessionaria opera in piena autonomia tecnica e amministrativa assumendo, in proprio o per tramite di suoi aventi causa, incaricati, gestori, conduttori, sub-concessionari o appaltatori, la responsabilità, le funzioni e gli oneri di eseguire gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo nonché di adeguamento funzionale, allestimento e messa in sicurezza dei fabbricati, assicurando, per mezzo di opportune azioni tecniche e amministrative, anche articolate nel tempo, le condizioni ordinarie di agibilità igienico sanitaria dei fabbricati detenuti in concessione, anche con riferimento alle norme di sicurezza e di tutela dei luoghi di lavoro.

2. Con la presente Convenzione attuativa il Concedente conferisce al Concessionario il diritto a richiedere e intestare a proprio nome o ai suoi aventi causa, incaricati, gestori o sub-concessionari, tutte le utenze, autorizzazioni edilizie e urbanistiche, ed ogni altro provvedimento o nulla osta necessario all'esecuzione di interventi oppure all'esercizio delle attività eserciate all'interno dei bei concessi.

3. Tutte le opere realizzate dall'Amministrazione concessionaria si intendono fin dal loro collaudo, acquisite al patrimonio dell'Amministrazione concedente per valore di quanto effettivamente realizzato, senza che l'Amministrazione concessionaria possa pretendere compensi o rimborsi a qualsiasi titolo, salvo il riconoscimento al concessionario degli investimenti direttamente seguiti e non ancora ammortizzati secondo il piano di ammortamento preventivamente condiviso fra le parti.

4. L'Amministrazione concessionaria dovrà impegnarsi, a denunziare all'Amministrazione concedente qualunque mutamento che comporti una diminuzione del valore dell'immobile condotto e qualunque provvedimento che ne denunzi una difformità edilizia o di qualunque altra natura, nonché ogni atto promosso da terzi che ne turbi il possesso, ne contesti la proprietà o ne diminuisca il valore.

5. Si riconosce alla Soprintendenza il diritto a promuovere i risultati parziali e finali direttamente o indirettamente derivanti dai lavori svolti e alla riproduzione di immagini.

ARTICOLO 7

(RISERVATEZZA E TRATTAMENTO DEI DATI)

Le Parti si impegnano a garantire il completo riserbo da parte propria e dei propri collaboratori su tutte le informazioni ed i prodotti di natura riservata. Le Parti del presente Accordo garantiscono il rispetto delle disposizioni di cui al Decreto Legislativo n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e Reg. Ue 2016/679. Titolari del trattamento dei dati sono congiuntamente il Comune di Magliano Sabina e la Regione Lazio.

ARTICOLO 8

(CONTROVERSIE)

La Parti si impegnano a concordare, in uno spirito di reciproca collaborazione, eventuali procedure per il conseguimento degli obiettivi, e a definire consensualmente eventuali controversie, che possano sorgere nell'adempimento di obblighi che non siano specificati nel presente Accordo in quanto resi necessari per un ottimale corso del rapporto.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in tal modo l'accordo, le parti convengono di risolvere ogni eventuale controversia presso l'autorità giudiziaria competente secondo le disposizioni del Codice civile. Per qualsiasi controversia connessa all'interpretazione, esecuzione o scioglimento dal presente accordo è competente in via esclusiva il foro di Rieti.

ARTICOLO 9

(NORME FINALI E RINVII)

Il presente accordo è impegnativo per le parti contraenti in conformità delle leggi vigenti. Per tutto quanto non espressamente regolato dai precedenti articoli riguardo ai rapporti tra le parti si applicano le disposizioni del Codice civile, in quanto compatibili.

ARTICOLO 10

(SPESE DI REGISTRAZIONE)

1. La presente Convenzione viene redatta e sottoscritta sotto forma di scrittura privata ai sensi dell'art. 2 dell'allegato denominato "Tariffa, Parte II" del T.U. approvato con D.P.R. 26/4/1986, n. 131, e ss.mm.ii.

2. Le spese di registrazione della presente Convenzione attuativa e dei suoi rinnovi, modifiche, integrazioni e/o aggiornamenti sono ad esclusivo onere e responsabilità del Concessionario che provvederà alla registrazione della presente Convenzione attuativa dandone notizia al Concedente.

3. Le eventuali spese di bollo, nonché ogni altra spesa connessa alla presente Convenzione attuativa sono a totale carico del Concessionario. La presente Convenzione attuativa, composta da ….. pagine compresa l'ultima e dagli Allegati 1 e 2, previa lettura, conferma e approvazione delle parti convenute, viene redatta in un'unica copia e sottoscritta digitalmente in data …….. dalle Parti ai sensi dell'articolo 15, comma 2-bis della legge n. 241/90.

Direzione Provinciale di Rieti Ufficio Provinciale – Territorio – Direttore DR. EMANUELE SERVA Vis. tel. esente per fini istituzionali
Comune: (RI) MAGLIANO SABINA Scala originale: 1:1000 7-Dic-2022 12:4:53
Foglio: 17 All: A Dimensione cornice: 267.000 x 189.000 metriRotolo pratica T164714/2022
1 Particella: 598
N=11800
E=-79300
598
Piazza Del Duomo
Piazza S.Croce
Via Cardinal
Vicolo dell'Orfi
Vicolo Del Giglio
Vicolo Del Gallo
Scuole
Via dell'Asilo
Via delle Mura
Porta S.Croce
Fosso
7A
3A
6A

Comune di
Scala: 1:300

IODULARIO Cat. S. T. - 366

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI

Mod. A (Nuovo Catasto Edilizio Urbano)

Lire 100

NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

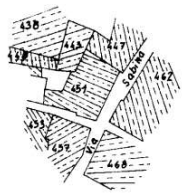
(R. DECRETO-LEGGE 13 APRILE 1939, N. 652)

Planimetria dell'immobile situato nel Comune di **MAGLIANO SABINA** *Via* **SABINA**

Ditta **COMUNE DI MAGLIANO SABINA**

Allegata alla dichiarazione presentata all'Ufficio Tecnico Erariale di **RIETI**

ESTRATTO MAPPALE SCALA 1: 1000 FOG. 17 MAPP. N° 451

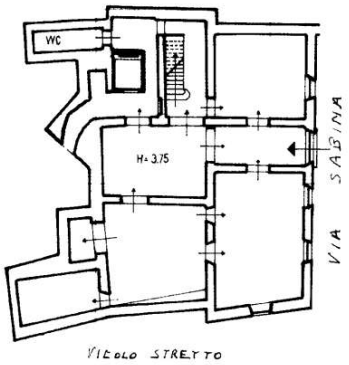


museo civico

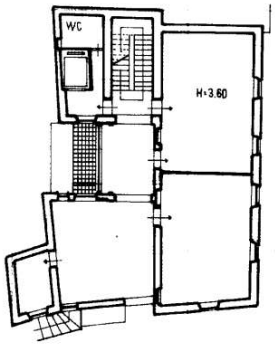
IL CAPO DEL 7° REPARTO
Dott. Ing. Giuseppe MARCHIONI

PIANO TERRA

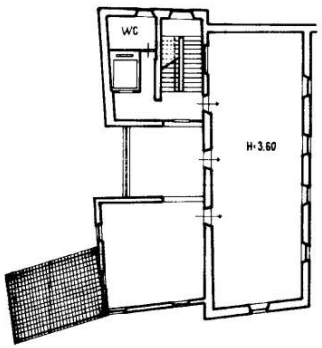
Sig. TAIZZANI ANTONELLO



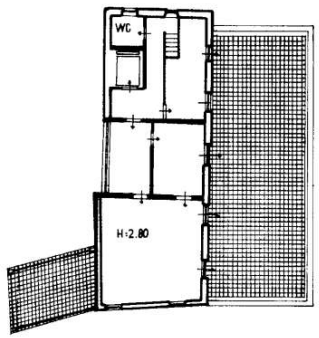
PIANO 1°



PIANO 2°



PIANO 3°



ORIENTAMENTO

NORD

SCALA DI 1:200

08828428

SPAZIO RISERVATO PER LE ANNOTAZIONI D'UFFICIO

DATA 15-9-88
PROT. N° 104

Foglio 17 / 451

Compilata dal **GEOMETRA**
(Titolo, nome e cognome del tecnico)
PIETRO FALCETTA

Iscritto all'Albo de **GEOMETRA**

della Provincia di **RIETI**

DATA 10-9-1986

Firma:

07/02/2023 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 11 Ordinario
06/07/2022
Pag. 1448 di 1799

Regione Lazio

DIREZIONE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 23 gennaio 2023, n. G00717

ingiunzione di pagamento sanzione amministrativa. Verbale n. 94784 del 05/12/2017Arpa Lazio. Comune di Borbona.

Oggetto: ingiunzione di pagamento sanzione amministrativa. Verbale n. 94784 del 05/12/2017Arpa Lazio. Comune di Borbona.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

VISTI i Decreti Cura Italia, art 103 del DL 18/2020 e art. 37 del DL 08/04/2020, n. 23;

VISTO l'art. 7 del DL 06/08/2021, n. 111;

VISTO il processo verbale n. 94784 del 05/12/2017 emesso dall' Arpa Lazio di Rieti a carico del Sindaco pro-tempore del Comune di Borbona e del Presidente del Consiglio di amministrazione della Società Ambiente e Territorio "Società Cooperativa Sociale" Sig, Alfonso Corneli., gestore dell'impianto, responsabili in solido, con il quale si contesta, dopo il prelievo di acque di scarico eseguito presso il depuratore comunale sito in loc. Trebbia, valori superiori ai limiti in contrasto con le prescrizioni contenute nell'autorizzazione allo scarico in violazione del 3° co. dell'art.133 del D.Lgs.n.152/06 e successive modificazioni ed integrazioni nonché a carico del Sindaco pro-tempore l'inosservanza delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione allo scarico del depuratore comunale sanzionato dall'art. 133, 3° comma del decreto in parola;

VISTI gli atti acquisiti alla pratica, dai quali si rileva che le violazioni sono state contestate dal verbalizzante che si è proceduto alla notificazione del verbale;

VISTA l'audizione svoltasi in contraddittorio sulla base di documentazione formalmente trasmessa a mezzo PEC;

VISTI gli scritti difensivi prodotti dal Comune e dal gestore;

RITENUTO che alla Società Ambiente e Territorio non possa addebitarsi alcuna sanzione poichè, da quanto è emerso dallo scritto difensivo, il Sig. Alfonso Corneli (presidente della Società) è deceduto il 25/09/2022;

RITENUTO di dover, nel caso di specie, confermare l'esistenza della violazione al 3°comma dell'art.133, non essendo le giustificazioni addotte sufficienti ad adottare un provvedimento di archiviazione, ed applicare, per la violazione al 3° comma dell'art.133, la sanzione diminuita in base all'art. 140 (circostanza attenuante) del D.Lgs. n.152/06;

CONSIDERATO che la commissione istituita con delibera della Giunta Regionale del 24.02.1997, n.729, ha affidato all'Ufficio Contenzioso Amministrativo oggi Area Tributi, Finanza e Federalismo della Direzione Regionale "Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio", la risoluzione dei casi in parola;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 209/2018 e le integrazioni apportate con la successiva deliberazione n. 273/2018 afferenti al conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio al Dott. Marco Marafini;

SU PROPOSTA della competente Area Tributi, Finanza e Federalismo;

IN APPLICAZIONE dell'art.11 della Legge del 24.11.1981, n.689;

O R D I N A

al Comune di Borbona, nella persona del Sindaco pro-tempore, di pagare, quale sanzione per dette infrazioni. la somma di € 1.500,00 (per la violazione al 3° comma dell'art.133) e la somma di € 500,00 (per la violazione al 3° comma dell'art.133) per un totale di € 2.000,00

I N G I U N G E

al predetto Comune di pagare le somme suindicata entro 30 giorni dalla notifica della presente determinazione con le seguenti modalità:

- I comuni che hanno conti attivi presso la Banca d'Italia effettueranno il versamento mediante giro fondi sul conto di contabilità speciale di Tesoreria unica **n.0031183** intestato a "Regione Lazio" presso la sezione provinciale di Roma in via dei Mille, 52.

- I comuni che viceversa non hanno conti attivi presso la Banca d'Italia effettueranno un versamento su CC Bancario n.000400000292 IBAN: IT03M0200805255000400000292 intestato a "Regione Lazio" presso Unicredit S.p.A filiale 30151 via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 Roma. direttamente tramite bonifico bancario sul conto corrente IBAN **IT 03 M 02008 05255 000400000292**, intestato alla Regione Lazio – Servizio Tesoreria.

Tassativamente nella causale si deve riportare, oltre agli estremi dell'ordinanza, anche il codice **321501.**

Del pagamento effettuato nei predetti termini, dovrà essere data tempestiva dimostrazione inoltrando attestazione di pagamento all'Area Tributi, Finanza e Federalismo tramite posta oppure tramite PEC il cui indirizzo è: federalismofiscale@ regione.lazio.legalmail.it. L'attestazione di pagamento può essere anticipata via fax al numero 06/5168.3754.

In mancanza di tale dimostrazione di pagamento, si procederà al recupero delle somme dovute avvalendosi dell'istituto della compensazione.

Inoltre, si dispone la trasmissione del presente atto all'organo verbalizzante.

Contro il presente provvedimento, l'interessato può proporre opposizione al Tribunale, ai sensi dell'art.22 della precitata legge n. 689/81, così come modificata dal D.Lgs. 01/09/2011, n.150, entro il termine di 30 giorni dalla data della sua notifica.

IL DIRETTORE
Dott. Marco Marafini
firma digitale

Regione Lazio

DIREZIONE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 25 gennaio 2023, n. G00835

Esercizio provvisorio del bilancio per l'esercizio finanziario 2023. Modifica, ai sensi dell'articolo 51, comma 4, ultimo periodo, del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. e dell'articolo 25, comma 4, della l.r. n. 11/2020, della distribuzione delle coperture finanziarie dei capitoli di spesa contenuti negli allegati al bilancio gestionale 2022-2024 di cui alla D.G.R. n. 993/2021 e s.m.i., concernenti gli elenchi delle spese di investimento.

Oggetto: "Esercizio provvisorio del bilancio per l'esercizio finanziario 2023. Modifica, ai sensi dell'articolo 51, comma 4, ultimo periodo, del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. e dell'articolo 25, comma 4, della l.r. n. 11/2020, della distribuzione delle coperture finanziarie dei capitoli di spesa contenuti negli allegati al bilancio gestionale 2022-2024 di cui alla D.G.R. n. 993/2021 e s.m.i., concernenti gli elenchi delle spese di investimento".

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BILANCIO,
GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTE la deliberazione della Giunta regionale 7 maggio 2018, n. 209, con la quale è stato conferito al Dott. Marco Marafini l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Programmazione economica, bilancio, demanio e patrimonio" e la deliberazione di Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 273, con cui si è proceduto alla novazione del contratto del dott. Marco Marafini da Direttore della Direzione Programmazione economica, bilancio, demanio e patrimonio a Direttore della Direzione regionale Bilancio, governo societario, demanio e patrimonio, per effetto della riorganizzazione disposta in virtù della deliberazione della Giunta regionale 24 aprile 2018, n. 203 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: “Legge di stabilità regionale 2022”;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del 'Documento tecnico di accompagnamento', ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 giugno 2022, n. 437 concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all’assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 993/2021, ai sensi dell’articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 luglio 2022, n. 627, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all’assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alle DD.GG.RR. nn. 993/2021 e 437/2022, ai sensi dell’articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la legge regionale 11 agosto 2022, n. 16, recante: “Assestamento delle previsioni di bilancio 2022-2024. Disposizioni varie”;

VISTO l’articolo 43 del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., recante le disposizioni relative all’esercizio provvisorio e alla gestione provvisoria;

VISTO il paragrafo n. 8 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato n. 4/2 al d.lgs. n.118/2011 e s.m.i., che dispone in materia di esercizio provvisorio e gestione provvisoria;

VISTO l’articolo 14 della l.r. n. 11/2020, recante le disposizioni relative all’esercizio provvisorio e alla gestione provvisoria;

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2022, n. 21, recante: "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'esercizio finanziario 2023. Modifica alla legge regionale 23 novembre 2022, n. 19 (Disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale 2022. Disposizioni varie)";

VISTA la nota del Direttore generale prot. n. 29162 dell'11 gennaio 2023, con la quale sono fornite le indicazioni operative per la gestione in esercizio provvisorio del bilancio regionale, anno 2023;

VISTO l'articolo 3, commi da 16 a 21, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, recante: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004)", che detta le regole per le Regioni e gli Enti locali in materia di ricorso all'indebitamento;

VISTO l'articolo 51, comma 4, ultimo periodo, del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., ai sensi del quale *"il responsabile finanziario della regione può altresì variare l'elenco di cui all'articolo 11, comma 5, lettera d), al solo fine di modificare la distribuzione delle coperture finanziarie tra gli interventi già programmati per spese di investimento"*;

VISTO l'articolo 25, comma 4, della l.r. n. 11/2020, ai sensi del quale *"con determinazione del Direttore regionale competente in materia di bilancio possono essere modificati gli elenchi allegati al bilancio di previsione concernenti le spese di investimento finanziate col ricorso al debito e con le risorse disponibili, al solo fine di modificare la distribuzione delle coperture finanziarie tra le spese di investimento già programmate nell'ambito dei predetti elenchi, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 51, comma 4, ultimo periodo, del d.lgs. 118/2011"*;

VISTI gli allegati del bilancio regionale 2022-2024 di cui alla D.G.R. n. 993/2021, come modificati a seguito delle variazioni di bilancio effettuate a bilancio vigente, concernenti gli elenchi delle spese di investimento, rispettivamente, l'Allegato n. 3, denominato: "Spese di investimento finanziate con il ricorso al debito per Missioni, Programmi, Titoli e P.d.c.f. al IV liv. *(dettaglio capitoli)*", l'Allegato n. 4, denominato: "Spese di investimento finanziate con dismissioni patrimoniali e altre entrate per Missioni, Programmi, Titoli e P.d.c.f. al IV liv. *(dettaglio capitoli)*" e l'Allegato n. 5, denominato: "Spese di investimento finanziate con risorse regionali di parte corrente per Missioni, Programmi, Titoli e P.d.c.f. al IV liv. *(dettaglio capitoli)"*;

VISTA la nota prot. n. 61730 del 18 gennaio 2023, con cui la Direzione regionale "Per lo sviluppo economico, le attività produttive e la ricerca", chiede di provvedere a una variazione di bilancio al fine di consentire l'adozione dei successivi provvedimenti di spesa in riferimento all'intervento "*Fondo Patrimonializzazione PMI nell'ambito della sezione "Credito 2021 - 2027" del Fondo di Partecipazione FARE LAZIO*", oggetto della prenotazione di

impegno n. 3062/2023, per un importo pari ad euro 1.800.000,00, per l'anno 2023, assunta sul capitolo di cofinanziamento regionale U0000A44124, in quanto la copertura di detto capitolo di spesa è rappresentata da "risorse a debito";

DATO ATTO che, nella nota prot. n. 29162 dell'11 gennaio 2023 del Direttore generale, concernente le indicazioni operative per la gestione in esercizio provvisorio del bilancio regionale, anno 2023, *"non è consentito assumere impegni in conto capitale, siano essi finanziati con il ricorso all'indebitamento, con le entrate correnti e con le dismissioni patrimoniali e altre entrate libere. In particolare, durante l'esercizio provvisorio non è consentito il ricorso all'indebitamento. Sono fatte salve le spese in conto capitale riguardanti esclusivamente i lavori pubblici di somma urgenza o altri interventi di somma urgenza, fermo restando che non è possibile finanziare le spese in conto capitale con il ricorso all'indebitamento"*;

CONSIDERATO che, come evidenziato nella citata nota prot. n. 61730 del 18 gennaio 2023 della Direzione regionale "Per lo sviluppo economico, le attività produttive e la ricerca", la spesa per l'intervento ivi rappresentato, configurandosi come un cofinanziamento regionale correlato a risorse comunitarie assegnate con vincolo di destinazione, è consentito per l'intero importo stanziato sul corrispondente capitolo di spesa, in deroga ai limiti previsti per le spese in conto capitale, nell'ambito della gestione dell'esercizio provvisorio per l'esercizio finanziario 2023;

CONSIDERATO che lo stanziamento del capitolo di spesa U0000A44124, di cui al programma 05 "Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività", piano dei conti finanziario fino al IV livello 2.03.03.01, pari a euro 1.800.000,00, per l'anno 2023, a valere sul quale la struttura competente deve assumere il necessario impegno di spesa, è inserito nell'Allegato n. 3 (stanziamenti finanziati con il ricorso al debito) alla D.G.R. n. 993/2021, come modificato a seguito delle variazioni di bilancio effettuate a bilancio vigente;

CONSIDERATO che, come stabilito nella citata nota prot. n. 29162 del 11 gennaio 2023 del Direttore generale, durante l'esercizio provvisorio non è possibile ricorrere all'indebitamento e, pertanto, al fine di consentire l'assunzione dell'impegno di spesa relativo al "Fondo Patrimonializzazione PMI nell'ambito della sezione "Credito 2021 - 2027" del Fondo di Partecipazione FARE LAZIO", è necessario verificare la possibilità di modificare preventivamente la relativa copertura finanziaria;

TENUTO CONTO che è possibile consentire l'assunzione dell'impegno in relazione al "Fondo Patrimonializzazione PMI nell'ambito della sezione "Credito 2021 - 2027" del Fondo di Partecipazione FARE LAZIO", per euro 1.800.000,00, per l'anno 2023, a valere sul capitolo di spesa U0000A44124, solo se sia

disposto, con apposito provvedimento di cui all'articolo 51, comma 4, ultimo periodo, del d.lgs. n. 118/2011, e all'articolo 25, comma 4, della l.r. n. 11/2020, l'inserimento del citato stanziamento all'interno dell'Allegato n. 5 (stanziamenti finanziati con risorse regionali di parte corrente), alla D.G.R. n. 993/2021;

VISTA la già citata nota prot. n. 61730 del 18 gennaio 2023 della Direzione regionale "Per lo sviluppo economico, le attività produttive e la ricerca", con la quale, tra l'altro, si richiede alla Direzione regionale "Bilancio, governo societario, demanio e patrimonio" di provvedere alla modifica della copertura finanziaria, in riferimento all'importo pari a euro 1.800.000,00, per l'anno 2023, a valere sul capitolo di spesa U0000A44124, ai sensi dell'articolo 25, comma 4, della l.r. n. 11/2020;

CONSIDERATO che per la modifica della copertura finanziaria dello stanziamento del capitolo di spesa U0000A44124, finalizzata all'inserimento nell'Allegato n. 5 dell'importo pari a euro 1.800.000,00 per l'anno 2023, nel rispetto dell'invarianza dei saldi complessivi degli elenchi di cui agli Allegati n. 3 e n. 5, come modificati a seguito delle variazioni di bilancio effettuate a bilancio vigente, è necessario verificare se all'interno dell'Allegato n. 5 siano ricompresi uno o più capitoli aventi stanziamento, in riferimento alla medesima annualità, di importo corrispondente, le cui finalità di spesa siano coerenti con le tipologie previste per il ricorso all'indebitamento di cui all'articolo 3, commi da 16 a 21 della legge n. 350/2003 e che, conseguentemente, risultino inseribili all'interno dell'Allegato n. 3;

CONSIDERATO che, a seguito della verifica di cui al punto precedente e al fine di consentire, a saldi invariati, la modifica della composizione dell'Allegato n. 3 e dell'Allegato n. 5, sono stati individuati all'interno dell'Allegato n. 5, i seguenti capitoli di spesa:

- U0000C12520, di cui al programma 01 "Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali" della missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali", piano dei conti finanziario fino al IV livello 2.03.01.02, quale capitolo avente stanziamento sufficiente in relazione all'importo pari a euro 1.500.000,00;
- U0000C12612, di cui al programma 01 "Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali" della missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali", piano dei conti finanziario fino al IV livello 2.03.01.02, quale capitolo avente stanziamento sufficiente in relazione all'importo pari a euro 300.000,00;

RITENUTO possibile modificare, pertanto, la distribuzione della copertura finanziaria, per un importo pari a euro 1.800.000,00, per l'anno 2023, del capitolo di spesa U0000A44124, da debito a risorse regionali e dei capitoli di spesa U0000C12520 e U0000C12612, da risorse regionali a debito, rispettivamente,

per euro 1.500.000,00 ed euro 300.000,00, nel rispetto dell'articolo 3, commi da 16 a 21, della legge n. 350/2003 e del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

DATO ATTO che la modifica della distribuzione della copertura finanziaria dei capitoli U0000A44124, U0000C12520 e U0000C12612, relativa all'importo pari a euro 1.800.000,00 comporta un adeguamento degli allegati del bilancio regionale 2022-2024, di cui alla D.G.R. n. 993/2021, come già modificati a seguito delle variazioni di bilancio effettuate a bilancio vigente, concernenti gli elenchi delle spese di investimento, in particolare dell'Allegato n. 3 e dell'Allegato n. 5, fermo restando che i saldi complessivi dei predetti elenchi devono restare invariati, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 51, comma 4, ultimo periodo, del d.lgs. n. 118/2011;

RAVVISATO pertanto, necessario modificare la distribuzione delle coperture finanziarie dei capitoli di spesa contenuti negli allegati del bilancio regionale 2022-2024 di cui alla D.G.R. n. 993/2021, come già modificati a seguito delle variazioni di bilancio effettuate a bilancio vigente, concernenti gli elenchi delle spese di investimento, specificatamente, in riferimento all'Allegato n. 3, denominato: "Spese di investimento finanziate con il ricorso al debito per Missioni, Programmi, Titoli e P.d.c.f. al IV liv. *(dettaglio capitoli)*" e all'Allegato n. 5, denominato: "Spese di investimento finanziate con risorse regionali di parte corrente per Missioni, Programmi, Titoli e P.d.c.f. al IV liv. *(dettaglio capitoli)"*, secondo lo schema di seguito riportato:

capitolo	*M e P*	*Pdc fino al IV liv.*	*importo 2023*
U0000A44124	14.05	2.03.03.01	
Variazione Allegato n. 3 di cui alla D.G.R. n. 993/2021			- € 1.800.000,00
Variazione Allegato n. 5 di cui alla D.G.R. n. 993/2021			+ € 1.800.000,00
capitolo	*M e P*	*Pdc fino al IV liv.*	*importo 2023*
U0000C12520	18.01	2.03.01.02	
Variazione Allegato n. 3 di cui alla D.G.R. n. 993/2021			+ € 1.500.000,00
Variazione Allegato n. 5 di cui alla D.G.R. n. 993/2021			- € 1.500.000,00
capitolo	*M e P*	*Pdc fino al IV liv.*	*importo 2023*
U0000C12612	18.01	2.03.01.02	
Variazione Allegato n. 3 di cui alla D.G.R. n. 993/2021			+ € 300.000,00
Variazione Allegato n. 5 di cui alla D.G.R. n. 993/2021			- € 300.000,00

VISTE le disposizioni di cui agli articoli 30, 31 e 32 della l.r. n. 11/2020;

DATO ATTO che, in relazione alle disposizioni del paragrafo 11.5 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, la presente variazione non

deve essere trasmessa al tesoriere ai sensi dell'art. 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni,

D E T E R M I N A

1. ai sensi dell'articolo 51, comma 4, ultimo periodo, del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. e dell'articolo 25, comma 4, della l.r. n. 11/2020 e nel rispetto delle disposizioni concernenti l'esercizio provvisorio del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2023 di cui alla l.r. n. 21/2022 e delle indicazioni operative di cui alla nota prot. n. 29162 dell'11 gennaio 2023 del Direttore generale, di modificare la distribuzione delle coperture finanziarie dei capitoli di spesa contenuti negli allegati del bilancio regionale 2022-2024 di cui alla D.G.R. n. 993/2021, come modificati a seguito delle variazioni di bilancio effettuate a bilancio vigente, concernenti gli elenchi delle spese di investimento, specificatamente, in riferimento all'Allegato n. 3, denominato: "Spese di investimento finanziate con il ricorso al debito per Missioni, Programmi, Titoli e P.d.c.f. al IV liv. *(dettaglio capitoli)*" e all'Allegato n. 5, denominato: "Spese di investimento finanziate con risorse regionali di parte corrente per Missioni, Programmi, Titoli e P.d.c.f. al IV liv. *(dettaglio capitoli)"*, secondo lo schema di seguito riportato:

capitolo	*M e P*	*Pdc fino al IV liv.*	*importo 2023*
U0000A44124	14.05	2.03.03.01	
Variazione Allegato n. 3 di cui alla D.G.R. n. 993/2021			- € 1.800.000,00
Variazione Allegato n. 5 di cui alla D.G.R. n. 993/2021			+ € 1.800.000,00
capitolo	*M e P*	*Pdc fino al IV liv.*	*importo 2023*
U0000C12520	18.01	2.03.01.02	
Variazione Allegato n. 3 di cui alla D.G.R. n. 993/2021			+ € 1.500.000,00
Variazione Allegato n. 5 di cui alla D.G.R. n. 993/2021			- € 1.500.000,00
capitolo	*M e P*	*Pdc fino al IV liv.*	*importo 2023*
U0000C12612	18.01	2.03.01.02	
Variazione Allegato n. 3 di cui alla D.G.R. n. 993/2021			+ € 300.000,00
Variazione Allegato n. 5 di cui alla D.G.R. n. 993/2021			- € 300.000,00

2. in relazione alle disposizioni del paragrafo 11.5 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di dare atto che la presente variazione non deve essere trasmessa al tesoriere ai sensi dell'art. 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni.

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale e sul sito internet della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
(Dott. Marco Marafini)

Regione Lazio

DIREZIONE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Atti Dirigenziali di Gestione

Decreto dirigenziale 24 gennaio 2023, n. G00774

Assenso alla nomina dell'Ing. Daniele Pignatelli in qualità di Direttore di Esercizio degli impianti seggioviari in località Monte Terminillo.

Oggetto: Assenso alla nomina dell'Ing. Daniele Pignatelli in qualità di Direttore di Esercizio degli impianti seggioviari in località Monte Terminillo.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE DELLA MOBILITA'

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6, inerente la *"Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale"*;

VISTO il Regolamento Regionale 06/09/2002, n. 1 *"Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale"* e successive modificazioni;

VISTO l'art. 66 comma 2 del Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale, del 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i che consente ai Direttori Regionali l'adozione di specifici atti amministrativi, previsti da leggi e regolamenti, che assumono la forma del decreto;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 272 del 5/06/2018 *"Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1. Approvazione schema di contratto*" con la quale, è stato affidato l'incarico di Direttore al Dott. Stefano Fermante;

VISTO l'atto di organizzazione n. G 12185 del 15/09/2022 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Trasporto marittimo-Aeroporti ed infrastrutture della Mobilità Sostenibile della Direzione Regionale Territorio, Urbanistica Mobilità all'Arch**.** Roberto Fiorelli;

VISTA la Determina Dirigenziale n. G09413 del 24/07/2018 inerente alla Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate "*Aree*" e "*Servizi*" della Direzione regionale "*Infrastrutture e Mobilità*" ed assegna alla stessa, tra l'altro, le attività proprie della Regione in materia di sciovie e di piste per la pratica dello sci, ex L.R. 59/83 e s.m.i. a decorrere dal 06/06/2018;

VISTO l'atto di organizzazione n. G10995 del 17 settembre 2021, modificato con atto di organizzazione n. G13148 del 27 ottobre 2021, con cui si è provveduto ad una riorganizzazione delle strutture organizzative di base e delle funzioni della Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità e sono stati approvati le declaratorie delle competenze delle Aree, confermando la competenza sulle attività proprie della Regione in materia di sciovie e di piste per la pratica dello sci, ex L.R. 59/83 e s.m.i;

VISTI

- il D.P.R. 11 luglio 1980, n. 753 in particolare l'art. 90 "*Nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto";*

- la L.R. 09 settembre 1983, n.59, *"Disciplina in materia di funivie, sciovie e slittovie, piste per la pratica dello sci e relative infrastrutture";*

- il D.M. 2 gennaio 1985, n.23, *"Norme regolamentari in materia di varianti costruttive, di adeguamenti tecnici e di revisioni periodiche per i servizi di pubblico trasporto effettuati con impianti funicolari aerei e terrestri"*;

- il D.M. 4 agosto 1998, n. 400, art.7 *"Regolamento generale recante norme per le funicolari aeree e terrestri in servizio pubblico destinate al trasporto di persone"*;

- il D. L.gs. 12 giugno 2003, n.210 *"Attuazione della direttiva 2000/9/CE in materia di impianti a fune adibiti al trasporto di persone e relativo sistema sanzionatorio"*;

- il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 29 settembre 2003, "*Individuazione delle funzioni e compiti degli uffici speciali per i trasporti ad impianti fissi (USTIF)*";

- il Decreto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 18 febbraio 2011 "*Disposizioni per i direttori ed i responsabili dell'esercizio e relativi sostituti e per gli assistenti tecnici preposti ai servizi di pubblico trasporto, effettuato mediante impianti funicolari aerei e terrestri, ascensori verticali ed inclinati, scale mobili, marciapiedi mobili, montascale, piattaforme elevatrici ed impianti assimilabili*";

- il D.M. 09 gennaio 2012 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti "*Disposizioni modificative delle Prescrizioni Tecniche Speciali per le funivie, nonché disposizioni in materia di partecipazione del personale tecnico degli USTIF alle verifiche e prove, periodiche o straordinarie, sugli impianti a fune in servizio pubblico";*

- il Decreto Dirigenziale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Dipartimento per i Trasporti, la Navigazione ed i Sistemi Informativi e Statistici – Direzione Generale per il Trasporto Pubblico Locale - n. R.D. 337 – 08.09 del 16 novembre 2012 *"Disposizioni e prescrizioni tecniche per le infrastrutture degli impianti a fune adibiti al trasporto di persone. Armonizzazione delle norme e delle procedure con il decreto legislativo 12 giugno 2003, n.210, di attuazione della direttiva europea 2000/9/CE"* e il relativo allegato tecnico;

- il DM n.288/2014 inerente requisiti e modalità di abilitazione del personale destinato a svolgere funzioni di sicurezza sugli impianti a fune in servizio pubblico;

- il Decreto-legge n. 121/2021, convertito con modificazioni in Legge 9 novembre 2021, n. 156, recante "*Disposizioni urgenti per la funzionalità dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali (ANSFISA)"*, con cui è stato stabilito che gli Uffici Speciali Trasporti a Impianti Fissi (USTIF) del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e il relativo personale, siano trasferiti all'ANSFISA a decorrere dal 1° gennaio 2022;

- il decreto ANSFISA prot. 0056276 del 10-12-2022 inerente la "*Disciplina delle attività ispettive di competenza ANSFISA sugli impianti a fune*");

PRESO ATTO

- che con nota n. 57 del 12/01/2023 acquisita al prot. regionale con n. 46445 del 16/01/2023, la Soc. ASM Rieti chiedeva il nulla osta tecnico ai fini della sicurezza di cui all'art. 90 del DPR 753/80 per

la nomina a Direttore di Esercizio dell'Ing. Daniele Pignatelli degli impianti seggioviari in località Monte Terminillo:

- **Seggiovia a.p.: PM09 "Carbonaie";**
- **Seggiovia a.p.: PM12 "Terminilluccio";**

VISTA

- la nota prot. 49507 del 16/01/2023, con la quale l'Area Trasporto marittimo-Aeroporti ed infrastrutture della Mobilità Sostenibile chiede, all'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali ANSFISA UOT, il nulla osta tecnico ai fini della sicurezza alla nomina di Direttore di Esercizio dell'Ing. Daniele Pignatelli, **ai sensi del DPR n.753/80, art. 90 e D.D. 288/2014 art. 9, degli impianti seggioviari in località Monte Terminillo sopra citati**;

TENUTO CONTO

- della nota n. 3448 del 21/01/2023 acquisita con prot. regionale n. 80421 del 24/01/2023, con la quale l'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali ANSFISA UOT F, ai sensi dell'art. 90 del DPR n.753/80, ha rilasciato il proprio Nulla Osta di competenza ai fini della sicurezza alla nomina di Direttore di Esercizio dell'Ing. Daniele Pignatelli degli impianti citati;

DECRETA

di rilasciare**,** ai sensi dell'art. 90 del DPR 11/07/1980 n. 753, l'assenso alla nomina dell'Ing. Daniele Pignatelli all'espletamento delle mansioni di Direttore di Esercizio degli impianti seggioviari in località Monte Terminillo:

- **Seggiovia a.p.: PM09 "Carbonaie";**
- **Seggiovia a.p.: PM12 "Terminilluccio";**

Il suddetto Direttore di Esercizio entro 90 gg dalla nomina, previo benestare dell'Ente esercente, dovrà designare un sostituto di sua fiducia a norma dell'art. 17 del D.M. 18/02/2011.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Massimo Gianfalla

Il Dirigente dell'Area
Arch. Roberto Fiorelli

Il Direttore
Dott. Stefano Fermante

Regione Lazio

DIREZIONE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 23 gennaio 2023, n. G00661

Determinazione di conclusione positiva con prescrizioni della conferenza di servizi decisoria art. 14 quater comma 1, legge n. 241/1990 e Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 52 quater e sexies del DPR 327/2001 e s.m.i., per la costruzione ed esercizio del metanodotto denominato "lavori di mantenimento della Bretella SGI Nucleo Industriale Frosinone nei Comuni di Ceccano (FR) e Frosinone (FR)" - Istanza presentata da Società Gasdotti Italia S.p.A.

Oggetto: Determinazione di conclusione positiva con prescrizioni della conferenza di servizi decisoria art. 14 quater comma 1, legge n. 241/1990 e Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 52 quater e sexies del DPR 327/2001 e s.m.i., per la costruzione ed esercizio del metanodotto denominato "lavori di mantenimento della Bretella SGI Nucleo Industriale Frosinone nei Comuni di Ceccano (FR) e Frosinone (FR)" - Istanza presentata da Società Gasdotti Italia S.p.A.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Transizione Energetica;

VISTI:

- la legge statutaria 11 novembre 2004, n.1 "*Nuovo Statuto della Regione Lazio*";

- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*" e successive modifiche ed integrazioni;

- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "*Regolamento di Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale*" e successive modifiche ed integrazioni;

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 306 del 19 giugno 2018 con cui è stato rivisto il complessivo assetto organizzativo delle strutture della Giunta regionale;

- la deliberazione di Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 272 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "*Infrastrutture e Mobilità*" al dott. Stefano Fermante;

- l'atto di organizzazione n. G09957 del 27/07/2022 recante "Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate "Aree" e "Servizi" della Direzione regionale "Infrastrutture e Mobilità". Attuazione direttiva del Direttore Generale prot. 727435 del 22/07/2022", con il quale tra l'altro si dispone l'istituzione dell'Area "Transizione Energetica;

- l'atto di organizzazione n. G10128 del 29/07/2022 con il quale è stato conferito all' Ing. Luigi Palestini l'incarico di dirigente dell'Area Transizione Energetica";

- il D.Lgs. 23 maggio 2000, n. 164 recante "*Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale*";

- il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 recante "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*";

- il decreto Legge n. 239/2003 convertito in legge n.290 del 27/10/2003 recante "*Disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica. Deleghe al Governo in materia di remunerazione della capacità produttiva di energia elettrica e di espropriazione per pubblica utilità*";

- il D.Lgs. 27 dicembre 2004, n. 330 recante "*Integrazioni dal D.P.R. 327/2001 in materia di espropriazioni per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche*";

- il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 17 aprile 2008*:* "*Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8*";

PREMESSO che:

- con nota acquisita al protocollo regionale con il n. 0287076 del 01/04/2021, la Società Gasdotti Italia S.p.A. ha presentato formale istanza di Autorizzazione Unica, ai sensi degli articoli n. 52-quater e 52-sexies del DPR 8 giugno 2001, n. 327, con accertamento della conformità o compatibilità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, relativa al metanodotto denominato "lavori di mantenimento della Bretella SGI Nucleo Industriale Frosinone nei Comuni di Ceccano (FR) e Frosinone (FR)";

- Società Gasdotti Italia S.p.A., unitamente all'istanza, ha presentato la documentazione tecnica, il progetto definitivo dell'opera, la planimetria con l'indicazione della fascia di vincolo preordinato all'esproprio, la dichiarazione ex art. 31, ultimo comma del D. Lgs. n.164/2000 e il piano particellare con evidenziate le ditte e le aree interessate dal vincolo preordinato all'esproprio, nonché delle aree oggetto di Occupazione Temporanea;

RILEVATO che:

- Il nuovo condotto metanifero non fa parte della rete nazionale dei metanodotti e ha lo scopo di assicurare la razionalizzazione della rete esistente e il potenziamento della rete stessa così da garantire l'adeguata fornitura di gas metano ai comuni di Frosinone e Ceccano (FR);
- Il progetto consiste nell'eseguire opere di manutenzione straordinaria per il mantenimento dei livelli di integrità del metanodotto, l'area di intervento riguarda quattro tratti di gasdotto.
  I lavori compresi nel progetto sono suddivisi in tre distinte fasi:
  - progetto per l'investigazione dello stato di integrità e relativa sostituzione, ove necessario, di un tratto di tubazione, compreso rifacimento degli attraversamenti delle infrastrutture esistenti e impianti.
  - progetto di revisione e ricollegamento degli impianti esistenti secondo D.M. 17/04/2008, compreso installazione di parti di piping in sostituzione di parti impianti obsolete.
  - progetto di dismissione, tramite rimozione o intasamento a seconda dello stato dei
    luoghi, dei tratti di gasdotto risultati dismessi e scollegati a seguito degli interventi di sostituzione e ricollegamento.

VISTA la nota prot. n. 0402670 del 05/05/2021 con cui l'Area *Interventi in materia di Energia e Coordinamento delle Politiche sulla Mobilità,* ha avviato il procedimento di Autorizzazione Unica in argomento e contestualmente, indetto la conferenza dei servizi decisoria semplificata ed in modalità asincrona ai sensi dell'art.14-bis, legge n. 241/1990 e dell'art. 52 quarter del DPR 327/2001 allo scopo di ottenere autorizzazioni, pareri, nulla osta, intese e/o assensi comunque denominati e previsti dalle vigenti leggi per la realizzazione dell'opera in

argomento ai fini dell'accertamento della conformità urbanistica, dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità;

DATO ATTO che nella suddetta nota, ai sensi dell'art. 14 bis comma 2 lett. a) della legge n. 241/1990, è stato comunicato, ai soggetti interessati nonché agli enti coinvolti, l'indirizzo web https://regionelazio.box.com/v/nucleoindustrialefrosinone attivato dalla Regione Lazio, cui accedere per acquisire copia del progetto dell'opera unitamente all'elenco delle particelle catastali da asservire/occupare temporaneamente nel rispetto di quanto previsto dall'art. 47 del D. Lgs n. 82/2005 (*Codice dell'Amministrazione Digitale*);

CONSIDERATO che il numero delle ditte catastali delle aree da asservire/occupare temporaneamente è superiore a 50 (cinquanta) e pertanto, la comunicazione ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità dell'intervento, ai sensi del comma 1, articolo 52 ter del D.P.R. 8 giugno 2001, n.327 e s.m.i., è stata effettuata tramite Avviso pubblico, approvato con Determinazione regionale n. G05333 del 10 maggio 2021, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 46 del 11 maggio 2021- supplemento n. 1, e all'Albo Pretorio del Comune di Frosinone e Ceccano per 20 giorni e pubblicato su un quotidiano a diffusione nazionale e su un quotidiano a diffusione locale.;

TENUTO CONTO che l'art. 52 - sexies, comma1 del DPR 327/2001 individua lo scrivente Ente quale amministrazione titolare della competenza sul procedimento in oggetto;

VALUTATO che l'intervento di cui trattasi non rientra nelle categorie di opere da sottoporre a Valutazione di Impatto Ambientale, né a verifica di assoggettabilità, ma che le aree interessate dall'intervento ricadono in ambito di tutela sotto il profilo paesaggistico, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;

CONSIDERATO che la conclusione positiva del procedimento è subordinata all'acquisizione dei più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi dalle amministrazioni in indirizzo;

TENUTO CONTO dello svolgimento della Conferenza decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, indetta con comunicazione prot. n. 0402670 del 05/05/2021, alla quale sono state regolarmente invitate le amministrazioni di seguito elencate:

- MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO- *Direzione Generale per le Attività Territoriali- Divisione XIII Ispettorato Territoriale Lazio e Abruzzo*;
- MINISTERO DELLA CULTURA – Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'Area per le Province di Frosinone, Latina e Rieti;
- MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA – DIREZIONE GENERALE PER IL RISANAMENTO AMBIENTALE (RIA)
- REGIONE LAZIO - *Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette – Area Tutela e Valorizzazione dei Paesaggi Naturali e della Geodiversità;*
- REGIONE LAZIO - DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO – AREA TUTELA DEL TERRITORIO – AREA VIGILANZA E BACINI IDROGRAFICI
- A.R.P.A. LAZIO - SEDE DI FROSINONE
- ANAS S.P.A.
- CONSORZIO BONIFICA A SUD DI ANAGNI
- ASTRAL S.P.A.

- ASL DI FROSINONE - DIPARTIMENTO PREVENZIONE E SERVIZIO IGIENE PUBBLICA
- COMUNE DI CECCANO – SETTORE URBANISTICA
- COMUNE DI FROSINONE – SETTORE URBANISTICA
- CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE ASI FROSINONE
- ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.;
- ACEA ATO5;
- TELECOM ITALIA S.P.A.;
- 2I RETE GAS S.P.A.

CONSIDERATO che nel termine di quindici giorni dalla data di avvio del procedimento, ai sensi dell'art.14 bis, comma2, lettera b) della legge 241/1990 e s.m.i. le amministrazioni coinvolte hanno richiesto le seguenti integrazioni documentali e chiarimenti:

- nota prot. n. 0072673 del 11/05/2021, acquisita al protocollo regionale con il n. 0422888 del 12/05/2021 della Direzione Generale per le Attività Territoriali – Divisione XIII – Ispettorato Territoriale Lazio e Abruzzo- Unità Organizzativa III del Ministero delle Sviluppo Economico;
- nota prot. n. 0049240 del 10/05/2021 acquisita al protocollo regionale con il n. 0418199 del 11/05/2021 della Direzione Generale per il Risanamento Ambientale, Divisione III – Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale del Ministero della Transizione Ecologica;

CONSIDERATO che:

- i lavori della Conferenza devono concludersi non oltre novanta giorni dalla data di indizione della stessa e quindi entro il 03 agosto 2021;

- con nota prot. 0614782 del 15/07/2021, l'Area Interventi in materia di Energia e Coordinamento delle Politiche sulla Mobilità ha sollecitato agli enti coinvolti nel procedimento i pareri non ancora pervenuti e contestualmente ha sospeso i termini fino all'acquisizione delle integrazioni richieste.

RILEVATO che sono state ricevute le seguenti determinazioni e pareri in termini di assenso, con prescrizioni/condizioni, che formano parte integrante della presente determinazione:

- nulla osta prot. n. 0108582 del 12/07/2021, acquisito al protocollo regionale con il n. 0602500 del 12/07/2021, della Direzione Generale per le attività territoriali, Divisione XIII- Ispettorato Territoriale Lazio e Abruzzo, Settore III - Ministero dello Sviluppo Economico;
- comunicazione sulla competenza comunale sul rilascio del N.O. Vincolo Idrogeologico, nota prot. n. 0414281 del 10/05/2021, della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo – Area Tutela del Territorio*;*
- parere favorevole con prescrizioni nota prot. n. 0012393 del 21/05/2021 acquisita al protocollo regionale con il n. 0455783 del 21/05/2021 emesso dall'ufficio Accessi e attraversamenti della società Astral;
- parere favorevole con prescrizioni con nota prot. n. 0006792-P del 15/07/2021, acquisita al protocollo regionale con n. 0614430 del 15/07/2021 del Ministero della Cultura – Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, Soprintendenza per le Provincie di Latina e Frosinone;
- parere favorevole con prescrizioni prot. n. 0162936 del 23/12/2022 acquisito al protocollo regionale con il n. 0032362 del 11/01/2023 della Direzione Generale Uso

Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche – Divisione VII, Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;

- parere favorevole con prescrizioni prot. n. 0079092 del 14/11/2022 acquisito al protocollo MiTE n. 0141597 del 14/11/2022 del Dipartimento Stato dell'Ambiente, Servizio Suolo e Bonifiche di ARPA Lazio sede di Frosinone;

CONSIDERATO che, ai sensi del comma 4, art. 14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle seguenti amministrazioni:

- ACEA ATO 5
- REGIONE LAZIO - *Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette – Area Tutela e Valorizzazione dei Paesaggi Naturali e della Geodiversità;*
- ASL DI FROSINONE Dipartimento Prevenzione e Servizio Igiene Pubblica
- COMUNE DI CECCANO – SETTORE URBANISTICA
- COMUNE DI FROSINONE – SETTORE URBANISTICA
- CONSORZIO BONIFICA A SUD DI ANAGNI
- CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE ASI FROSINONE
- ENEL S.P.A.
- TELECOM ITALIA S.P.A.
- 2I RETE GAS S.P.A.
- ANAS S.P.A.

in quanto le stesse non hanno comunicato le proprie determinazioni entro il termine di cui alla nota di avvio del procedimento prot. n. 0402670 del 05/05/2021;

CONSIDERATO che il responsabile del procedimento ha accertato la regolarità e completezza degli atti facenti parte del procedimento;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale;

RILEVATO di aver acquisito atti di assenso, anche implicito, le cui condizioni e prescrizioni possono essere accolte, sentito il soggetto istante, senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della conferenza;

CONSIDERATO che non sono pervenute osservazioni da parte delle ditte catastali interessate, nei termini previsti dal procedimento;

CONSIDERATO che l'attività di trasporto e dispacciamento di gas naturale è attività di interesse pubblico ai sensi dell'art. 8 del d.lgs. n. 164/2000 e s.m.i. e della Legge n. 108 del 29 luglio 2021 art. 18;

DATO ATTO che, qualora le opere di cui trattasi comportino variazione degli strumenti urbanistici, il rilascio della presente autorizzazione unica ha effetto di variante urbanistica ai sensi dell'art.52-quater, comma 3 del DPR 327/2001;

RITENUTO che sussistono i presupposti per l'approvazione, ai sensi del D.lgs. 164/2000 e dell'art. 52 quater del DPR 327/2001 e s.m.i., del progetto definitivo relativo al metanodotto denominato "lavori di mantenimento della Bretella SGI Nucleo Industriale Frosinone nei Comuni di Ceccano (FR) e Frosinone (FR)" al fine di autorizzare la costruzione e l'esercizio di detto progetto;

TENUTO CONTO delle motivazioni sopra richiamate.

DETERMINA

1. di dichiarare conclusi positivamente con prescrizioni e condizioni i lavori della Conferenza dei Servizi ex art.14-quater, legge n. 241/1990, come sopra indetta e svolta, che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati, fatti salvi gli ulteriori adempimenti stabiliti dalle vigenti norme di sicurezza e dalla normativa vigente non ricompresi nel presente atto;

2. di dare atto che i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi, che qui si richiamano integralmente nelle loro valutazioni e prescrizioni, decorrono dalla data di comunicazione della presente;

3. di approvare il progetto definitivo relativo alla costruzione ed esercizio metanodotto denominato "lavori di mantenimento della Bretella SGI Nucleo Industriale Frosinone nei Comuni di Ceccano (FR) e Frosinone (FR)" - Istanza presentata da Società Gasdotti Italia S.p.A., reso disponibile all'indirizzo web https://regionelazio.box.com/v/nucleoindustrialefrosinone attivato dalla Regione Lazio e depositato presso la Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità - Area Transizione Energetica, nel rispetto delle prescrizioni e condizioni dettate dagli Enti nella Conferenza dei Servizi decisoria, precisando che tali prescrizioni non comportano modifiche sostanziali al progetto;

4. di prendere atto che non sono pervenute osservazioni da parte delle ditte catastali interessate,
nei termini previsti dal procedimento;

5. di specificare che le opere approvate saranno realizzate ed esercitate su terreni di proprietà di terzi identificati nell'elenco particellare parte integrante del progetto definitivo;

6. di individuare, ai sensi dell'art. 52 sexies comma 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 e ss.mm.ii., per le funzioni amministrative in materia di espropriazione, la Provincia di Frosinone, essendo l'opera da realizzare ricadente sui territori dei comuni di Frosinone e di Ceccano (FR);

7. di dichiarare la pubblica utilità delle opere per la durata di cinque anni dalla data del presente provvedimento, riconoscendone altresì l'indifferibilità e l'urgenza dei lavori ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

8. di apporre il vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art. 52 quater del DPR. n. 327/2001, della durata di cinque anni decorrenti dalla data del presente provvedimento, sulle aree interessate dalla realizzazione dell'opera individuate nel progetto approvato al punto 3 ed indicate nell'avviso di Avvio del Procedimento;

9. di dichiarare che, ai sensi del combinato disposto dell'art. 16, comma 2 e dell'art. 52-quater, comma 3, del DPR 327/2001, il presente provvedimento determina l'inizio del procedimento espropriativo di cui al Capo IV del medesimo DPR;

10. di provvedere alla comunicazione ai proprietari della data in cui è divenuto efficace il presente atto mediante comunicazione personale ai sensi dell'art.52-quater, comma 7 del DPR n. 327/2001;

11. di dichiarare che il presente atto, costituisce, ove necessario, variante allo strumento urbanistico vigente ai sensi dell'art. 52-quater, comma 3 del DPR n. 327/2001;

AUTORIZZA

la società Gasdotti Italia S.p.A., ai sensi dell'art. 52-quater, comma 3 del DPR n. 327/2001, alla costruzione e all'esercizio del metanodotto denominato "lavori di mantenimento della Bretella SGI Nucleo Industriale Frosinone nei Comuni di Ceccano (FR) e Frosinone (FR)" in conformità al progetto definitivo approvato con il presente provvedimento.

La presente Autorizzazione Unica sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, ogni altro atto di assenso comunque denominato (autorizzazioni, licenze, nulla osta ed atti di assenso comunque denominati) necessario per la realizzazione e per l'esercizio dell'infrastruttura energetica dell'opera in questione, conformemente al progetto definitivo oggetto del presente atto, nonché l'osservanza delle prescrizioni contenute nei pareri acquisiti nel corso della conferenza di servizi decisoria ex art. 14, co. 2, legge n. 241/1990, indetta in forma semplificata e modalità asincrona.

E' fatto obbligo alla Società Gasdotti Italia S.p.A. di adempiere alle prescrizioni e condizioni espresse dagli Enti interpellati in sede di Conferenza dei Servizi. La validità della presente autorizzazione è vincolata al rispetto delle citate condizioni e prescrizioni.

L'opera è soggetta alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Frosinone, ai sensi dell'art. 3 del DPR 151/2011 in quanto "gasdotto in prima specie" (MOP 24 bar). Allo stesso Comando, prima della messa in esercizio, dovrà essere inviata a cura del proponente la Segnalazione Certificata di Inizio Attività ai sensi dell'art. 4 del medesimo DPR.

I lavori dovranno avere inizio entro 12 mesi dalla data di pubblicazione sul B.U.R.L. del presente provvedimento e concludersi entro i 24 mesi successivi. La Società Gasdotti Italia S.p.A. dovrà provvedere a trasmettere formale comunicazione di inizio e fine lavori agli Enti che ne abbiano fatto richiesta in sede di rilascio del parere.

L'Autorizzazione si intende accordata fatti salvi i diritti di terzi, con obbligo di osservanza delle vigenti disposizioni di legge in materia di igiene e sicurezza sul lavoro. La responsabilità civile e penale nei confronti di terzi, per gli eventuali danni suscettibili di derivare dalla realizzazione dell'opera in oggetto, è a totale ed esclusivo carico di Società Gasdotti Italia S.p.A.

Tutti i pareri, le autorizzazioni, le concessioni, i nulla osta o atti di assenso comunque denominati, acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi in oggetto, che formano parte integrante e sostanziale della presente determinazione, sono depositati e consultabili presso la Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità - Area Transizione Energetica.

Copia della presente determinazione sarà trasmessa in forma telematica alle amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento, ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti.

Avverso il presente Provvedimento amministrativo è ammesso ricorso per motivi di legittimità, alternativamente, al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) o al Presidente della Repubblica entro il termine, rispettivamente, di 60 giorni e 120 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione dello stesso.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.) e sul portale internet della Regione Lazio.

Stefano Fermante

Regione Lazio

DIREZIONE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 23 gennaio 2023, n. G00668

Approvazione degli atti preliminari per l'avvio della procedura per la verifica di mercato ai sensi della Misura 2 punto 4 dell'All. A alla Delibera n 22 del 13 marzo 2019 dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti, propedeutici allo svolgimento della gara per l'affidamento dei servizi di collegamento marittimo tra e con le isole pontine.

Oggetto: Approvazione degli atti preliminari per l'avvio della procedura per la verifica di mercato ai sensi della Misura 2 punto 4 dell'All. A alla Delibera n° 22 del 13 marzo 2019 dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti, propedeutici allo svolgimento della gara per l'affidamento dei servizi di collegamento marittimo tra e con le isole pontine.

Il Direttore della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità

Su proposta del Dirigente dell'Area Trasporto marittimo-Aeroporti ed Infrastrutture della Mobilità sostenibile

VISTI:

- la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 *"Nuovo Statuto della Regione Lazio*";
- la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modifiche ed integrazioni concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante *"Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale"* e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 203 del 24/04/2018, come modificata dalla deliberazione di Giunta regionale n. 252/2018, con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad una parziale ridefinizione dell'assetto organizzativo delle strutture della Giunta regionale ed alla relativa rideterminazione delle direzioni regionali, a seguito della quale è stata istituita la Direzione *"Infrastrutture e Mobilità";*
- la deliberazione di Giunta regionale n. 272 del 5/6/2018, con la quale è stato conferito al Dott. Stefano Fermante l'incarico di Direttore della Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità;
- l'atto di organizzazione n. G12185 del15/09/2022, con il quale è stato conferito all'Arch Roberto Fiorelli l'incarico di Dirigente dell'Area Trasporto Marittimo - Aeroporti ed Infrastrutture della Mobilità' Sostenibile;
- la deliberazione di Giunta regionale del 5 agosto 2021, n. 542, recante: *"Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie"*, con la quale, si è provveduto ad effettuare un riassetto sistemico dell'apparato amministrativo della Giunta regionale volto ad incrementare l'efficacia dell'azione di governo;
- l'atto di organizzazione della Direzione Infrastrutture e Mobilità del 13 settembre 2021 n. G10591, recante *"Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate "Aree" e "Servizi" della Direzione regionale "Infrastrutture e Mobilità"*, come rettificato dall'atto del 17 settembre 2021 n. G10995 e modificato dagli atti di organizzazione del 27 ottobre 2021 n. G13148, del 25 gennaio 2022 n. G00637 e del 22 aprile 2022 n. G04824;

VISTI

- il Regolamento (CEE) n. 4055/86 del Consiglio, del 22 dicembre 1986, che applica il principio della libera prestazione dei servizi ai trasporti marittimi tra Stati membri e tra Stati membri e paesi terzi;
- il Regolamento (CEE) n. 3577/92 del Consiglio concernente l'applicazione del principio della libera prestazione dei servizi ai trasporti marittimi all'interno degli Stati membri (cabotaggio marittimo) e la Comunicazione della Commissione Europea del 22 aprile 2014 (COM (2014) 232 final) di interpretazione del medesimo Reg.to (CEE) n. 3577/92, per quanto compatibili;
- il D.lgs. n. 422/1997 recante *"Conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale",* così come integrato e modificato dal D.Lgs n. 400/1999 e s.m.i.;
- la L.R. n. 30 del 16/07/1998 e s.m.i. *"Disposizioni in materia di trasporto pubblico locale"*

- il D.P.C.M. 13/03/2009 che definisce modalità e termini di realizzazione dell'operazione di privatizzazione della Tirrenia s.p.a., comprensiva anche delle partecipazioni totalitarie detenute dalla stessa nelle Società marittime regionali, tra le quali la Caremar S.p.A.;
- l'art. 19-*ter*, co. 7, del D. L.135/2009, così come convertito dalla L. 166/2009, che prevede che le funzioni e i compiti di programmazione e di amministrazione relative ai servizi di cabotaggio marittimo di servizio pubblico, che si svolgono all'interno di una regione, sono esercitati dalla regione
- la DGR n. 508 del 28/10/2011 con la quale, tra l'altro, vengono confermate le linee di cabotaggio marittimo di interesse regionale;
- l'art. 1 comma 2 della L.R. n. 2/2010, come modificato dall'articolo 9, comma 117, della legge regionale 23 novembre 2022, n. 19;
- il D.lgs.18 aprile 2016 n. 50 *"Nuovo Codice dei Contratti Pubblici"* e successive modifiche ed integrazioni;
- la Delibera ART (Autorità di Regolazione dei Trasporti) n. 22/2019 concernente "*Conclusione del procedimento volto all'adozione di "Misure regolatorie per la definizione dei bandi delle gare per l'assegnazione dei servizi di trasporto marittimo di passeggeri da, tra e verso le isole, e degli schemi delle convenzioni da inserire nei capitolati delle medesime gare, ai sensi dell'articolo 37, comma 2, lettera f), del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 e successive modificazioni e integrazioni";*

PREMESSO CHE:

- la Regione, al fine di dare completa attuazione a quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale vigente, ed in particolare adempiere a quanto previsto dall'art. 1, comma 2, della L.R. n. 2/2010, ha avviato la procedura di gara, ai sensi del D.Lgs n. 163/2006, per la privatizzazione della Laziomar S.p.A. e per l'affidamento dei servizi marittimi di interesse regionale, attraverso una gara europea a *"doppio oggetto"* aperta e non discriminatoria, avente CIG 39733754C6;
- con Determinazione del Direttore Regionale Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti, n° A07192 del 12/09/2013 la procedura di gara per la privatizzazione della Laziomar S.p.A. e per l'affidamento dei servizi marittimi di interesse regionale è stata aggiudicata in via definitiva in favore della Compagnia Laziale di Navigazione s.r.l.;
- in data 15/01/2014 – con atto a firma del notaio Tommaso Belli, n° 14535 di raccolta, registrato il 16/01/2014 all'Ufficio delle Entrate di Roma 3, con n° 982 serie 1T – è stato sottoscritto tra la Regione Lazio e Laziomar S.p.A. il contratto di servizio per l'affidamento dei servizi pubblici di cabotaggio marittimo di collegamento con le isole dell'arcipelago pontino, avente durata di dieci anni;
- il contratto attualmente in vigore viene, pertanto, in scadenza in data 13.01.2024, salvo proroga per un periodo stabilito di massimo un anno, e che occorre procedere all'indizione di una nuova gara pubblica per l'affidamento dei servizi pubblici di cabotaggio marittimo in continuità territoriale di collegamento con le isole dell'arcipelago pontino, ai sensi della normativa vigente, con particolare riferimento alla Delibera ART (Autorità di Regolazione dei Trasporti) n. 22/2019 e al Codice dei Contratti pubblici di cui al D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

RITENUTO di dover provvedere ad assicurare i servizi di trasporto marittimo di cui sopra;

CONSIDERATO che l'articolo 4 del Regolamento CEE n. 3577/92 stabilisce, tra l'altro, che gli Stati Membri possono imporre oneri di servizio pubblico e concludere contratti di servizio nei casi in cui le regole del libero mercato non consentano di garantire il diritto costituzionalmente protetto alla libertà di movimento e quindi le legittime istanze sociali di continuità territoriale e che nell'imposizione degli oneri di servizio pubblico si deve stabilire, tra l'altro, quali porti devono essere serviti, la regolarità, la continuità, la frequenza, la capacità di fornitura del servizio, le tariffe;

TENUTO CONTO che i citati Regolamento (CEE) n. 3577/92, Comunicazione della Commissione Europea COM (2014) 232 final del 22.4.2014 (ai punti 2.1 e 5.3.1), combinato disposto degli articoli 66 e 67 del D.lgs. 50/2016, Delibera ART n. 22/2019 (misura 2, punto 4, dell'Allegato A) indirizzano verso una verifica di mercato al fine di appurare la presenza di manifestazioni di interesse di operatori del settore a svolgere i servizi di collegamento marittimo in oggetto, a condizioni compatibili con l'interesse pubblico e senza la necessità di riconoscere una compensazione finanziaria;

RILEVATO che le sopracitate nuove disposizioni dell'ART prevedono, tra l'altro, che prima di procedere all'affidamento di un contratto di servizio, sia effettuata, tra le varie attività propedeutiche, una verifica del mercato, volta ad appurare la sussistenza di un interesse economico totale o parziale degli operatori alla fornitura del servizio in assenza di compensazione in libero mercato;

CONSIDERATO che con determinazione n. G16684 del 29.11.2022, si è provveduto alla nomina del RUP per le fasi di affidamento e gestione del nuovo contratto di servizi pubblici di cabotaggio marittimo di cui in oggetto, e, contestualmente, all'affidamento, alla società TBridge di Genova, dell'incarico di "*consulenza ed assistenza al RUP per l'espletamento della gara d'appalto di affidamento dei servizi pubblici di cabotaggio marittimo di collegamento con le isole dell'arcipelago pontino*";

VISTO che in attuazione a quanto previsto dalla citata delibera ART n. 22/2019, sono stati redatti dall'Area proponente e dalla società TBridge di Genova, gli elaborati utili alla fase preliminare;

RITENUTO NECESSARIO

- approvare, per le finalità sopra indicate, i seguenti elaborati che formano parte integrante della presente determinazione:
  a) Avviso inerente la verifica di mercato per la realizzazione dei servizi di collegamento marittimo con e tra le isole pontine, attraverso unità navali ai sensi della misura 2, della delibera autorità regolazione trasporti n. 22/2019;

  b) Questionario finalizzato alla rilevazione dell'interesse delle Imprese di navigazione;

  c) Relazione generale propedeutica alla procedura di verifica del mercato ai sensi della delibera dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti n. 22/2019, Titolo I, Misura 2 e relativo allegato;
- autorizzare l'avvio della verifica di mercato con l'obiettivo di appurare l'interesse degli operatori del settore a svolgere i servizi di trasporto pubblico marittimi in continuità territoriale di persone, veicoli, merci e merci pericolose con le isole dell'arcipelago pontino in libero mercato, a condizioni compatibili con l'interesse pubblico e senza la necessità di riconoscere una compensazione finanziaria, ai sensi del regolamento (CEE) n° 3577/92 del Consiglio, della Comunicazione della Commissione Europea COM(2014) 232 final del 22.4.2014, in particolar modo ai punti 2.1 e 5.3.1, del combinato disposto degli articoli 66 e 67 del D.lgs. 50/2016 e della Delibera dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) n° 22/2019 del 13.03.2019, Misura 2, punto 4, dell'Allegato A;
- dare alla verifica di mercato in oggetto massima trasparenza con la pubblicazione della procedura e della relativa documentazione sul sito internet istituzionale della Regione Lazio all'indirizzo https://www.regione.lazio.it/imprese/trasporti-mobilita-sostenibile, nonché alle associazioni di categoria, a partire dal quindicesimo giorno dalla prescritta comunicazione all'ART dei termini di avvio e conclusione della consultazione;

Per tutto quanto premesso, ritenuto e considerato, che forma parte integrante del presente provvedimento,

DETERMINA

1. di approvare, per le finalità sopra indicate, i seguenti elaborati che formano parte integrante della presente determinazione:

a) Avviso inerente alla verifica di mercato per la realizzazione dei servizi di collegamento marittimo con e tra le isole pontine, attraverso unità navali ai sensi della misura 2, della delibera autorità regolazione trasporti n. 22/2019;

b) Questionario finalizzato alla rilevazione dell'interesse delle Imprese di navigazione;

c) Relazione generale propedeutica alla procedura di verifica del mercato ai sensi della delibera dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti n. 22/2019, Titolo I, Misura 2 e relativo allegato;

2. di autorizzare l'avvio della verifica di mercato con l'obiettivo di appurare l'interesse degli operatori del settore a svolgere i servizi di trasporto pubblico marittimi in continuità territoriale di persone, veicoli, merci e merci pericolose con le isole dell'arcipelago pontino in libero mercato, a condizioni compatibili con l'interesse pubblico e senza la necessità di riconoscere una compensazione finanziaria, ai sensi del regolamento (CEE) n° 3577/92 del Consiglio, della Comunicazione della Commissione Europea COM(2014) 232 final del 22.4.2014, in particolar modo ai punti 2.1 e 5.3.1, del combinato disposto degli articoli 66 e 67 del D.lgs. 50/2016 e della Delibera dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) n° 22/2019 del 13.03.2019, Misura 2, punto 4, dell'Allegato A;

3. di dare alla verifica di mercato in oggetto massima trasparenza con la pubblicazione della procedura e della relativa documentazione sul sito internet istituzionale della Regione Lazio all'indirizzo https://www.regione.lazio.it/imprese/trasporti-mobilita-sostenibile, nonché alle associazioni di categoria, a partire dal quindicesimo giorno dalla prescritta comunicazione all'ART dei termini di avvio e conclusione della consultazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R.L.

Dr. Stefano Fermante

REGIONE LAZIO

Assessorato ai Lavori Pubblici e Tutela del Territorio, Mobilità

Direzione Infrastrutture e Mobilità

Area Trasporto marittimo – Aeroporti e Infrastrutture della mobilità sostenibile

SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO MARITTIMO IN CONTINUITÀ TERRITORIALE TRA E CON LE ISOLE DI PONZA E VENTOTENE

VERIFICA DI MERCATO PER LA REALIZZAZIONE DEI SERVIZI DI COLLEGAMENTO MARITTIMO TRA E CON LE ISOLE PONTINE, ATTRAVERSO NAVI ED UNITÀ VELOCI, AI SENSI DELLA MISURA 2, PARAGRAFO 4 DELLA DELIBERA AUTORITÀ REGOLAZIONE TRASPORTI N. 22/2019

Avviso per l'avvio della consultazione di mercato

Roma, Gennaio 2023

In ottemperanza alle prescrizioni contenute nel Reg. CEE n. 3577/1992 del 7 dicembre 2019, che sancisce il principio della libera prestazione dei servizi di trasporto marittimo all'interno degli Stati membri, e alle disposizioni attuative impartite dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti con Delibera n. 22/2019, questa Direzione – dopo avere verificato le esigenze di servizio pubblico rappresentate dalle Amministrazioni locali competenti e dalle associazioni rappresentative degli utenti e delle categorie economiche e dopo avere riconosciuto, quali esigenze di servizio pubblico, i collegamenti marittimi di continuità territoriale specificati nella Relazione Generale allegata alla presente consultazione – intende con il presente avviso verificare l'eventuale interesse da parte delle Imprese di Navigazione a realizzare la fornitura dei servizi pubblici di collegamento marittimo, con e tra le isole pontine, in assenza di compensazione finanziaria e nel rispetto delle condizioni di esercizio previste negli atti allegati, ai sensi di quanto previsto al par. 4 della Misura 2 della Delibera ART 22/2019.

Nel questionario finalizzato alla rilevazione dell'interesse delle Imprese di Navigazione sono riportate le modalità per partecipare alla consultazione nonché l'informativa privacy e le modalità per richiedere ulteriori informazioni utili.

Si invitano le Imprese di Navigazione a volere fornire ogni ulteriore informazione disponibile, anche con riguardo alle previsioni di domanda di passeggeri e merci nel breve e medio periodo, e formulare le proprie considerazioni in ordine alla evoluzione dei volumi di traffico e dei correlati ricavi.

La consultazione avrà inizio il … Febbraio 2023.

Le manifestazioni di interesse dovranno pervenire unicamente al seguente indirizzo di posta certificata: porti_trasporto_marittimo@regione.lazio.legalmail.it

I riscontri alla consultazione, da effettuarsi tramite la compilazione del questionario di rilevazione dell'interesse, dovranno pervenire con le modalità definite nel questionario medesimo.

Il termine per la conclusione della consultazione, ai sensi della Misura 2.4. della Delibera ART 22/2019, è fissato alla data del …. Marzo 2023.

Non saranno prese in considerazione le manifestazioni di interesse delle Imprese di navigazione pervenute oltre il termine suindicato.

REGIONE LAZIO

Assessorato ai Lavori Pubblici e Tutela del Territorio, Mobilità

Direzione Infrastrutture e Mobilità

Area Trasporto marittimo – Aeroporti e Infrastrutture della mobilità sostenibile

SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO MARITTIMO IN CONTINUITÀ TERRITORIALE TRA E CON LE ISOLE DI PONZA E VENTOTENE

VERIFICA DI MERCATO PER LA REALIZZAZIONE DEI SERVIZI DI COLLEGAMENTO MARITTIMO TRA E CON LE ISOLE PONTINE, ATTRAVERSO NAVI ED UNITÀ VELOCI, AI SENSI DELLA MISURA 2, PARAGRAFO 4 DELLA DELIBERA AUTORITÀ REGOLAZIONE TRASPORTI N. 22/2019

Questionario finalizzato alla rilevazione
dell'interesse delle imprese di navigazione

Roma, Gennaio 2023

INDICE

1 PREMESSA ED INFORMAZIONI SUL SERVIZIO 2

2 QUESTIONARIO IN MERITO ALL'INTERESSE PER I SERVIZI 5

2.1 Dati sull'impresa di navigazione e sui servizi attualmente esercitati 5

2.2 Informazioni in merito all'interesse dell'operatore economico rispetto al servizio 7

2.3 Informazioni di dettaglio sull'interesse manifestato 8

3 ALLEGATI 11

1 PREMESSA ED INFORMAZIONI SUL SERVIZIO

Il presente questionario è finalizzato alla rilevazione dell'interesse delle imprese di navigazione in merito all'esercizio dei servizi di collegamento marittimo tra e con le isole pontine. Per tale ambito, in conformità e ai sensi del Regolamento europeo 3577/92 (Articolo 4) ed in virtù di quanto disposto dalla Delibera di ART n. 22/2019, della Delibera di giunta n. 508 del 28/10/2011 con la quale, tra l'altro, vengono confermate le linee di cabotaggio marittimo di interesse regionale e l'art. 1 comma 2 della L.R. n. 2/2010, come modificato dall'articolo 9, comma 117, della legge regionale 23 novembre 2022, n. 19, la scrivente Direzione ha avviato il procedimento amministrativo finalizzato a verificare se vi siano le condizioni che rendano necessario l'assolvimento di obblighi di servizio pubblico tramite l'imposizione degli stessi agli operatori di mercato o tramite la stipula di un contratto di servizio.

Al fine di definire gli obblighi di servizio pubblico che soddisfino l'esigenza delle comunità interessate, la scrivente Direzione ha avviato il procedimento previsto dalla Misura 2 dell'Atto di regolazione allegato alla Delibera 22/2019 dell'Autorità di regolazione dei trasporti.

Gli esiti della prima fase del procedimento, inerenti alla rilevazione dei bisogni di mobilità da soddisfare, sono riportati nella "Relazione Generale propedeutica alla procedura di verifica del mercato ai sensi della delibera dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti n. 22/2019, Titolo I, Misura 2" allegata al presente questionario affinché ciascun operatore, che intenda partecipare alla consultazione, ne possa liberamente prendere visione. A titolo informativo, ma non esaustivo, si evidenzia, nella tabella sottostante, il servizio pianificato in esito alla valutazione dei bisogni di mobilità rilevati.

Tabella 1. Dimensione del servizio espresso in n. di corse annue e miglia nautiche totali

COD. LINEA	PERCORSO/DIREZIONE	SERVIZIO	N. CORSE (ANNO)	MIGLIA (ANNO)
T1	Formia - Ponza e vv.	Nave	1.463	57.642
T2	Formia - Ventotene e vv.	Nave	916	27.480
T3	Terracina – Ponza e vv.	Nave	1.022	27.389
T4	Terracina – Ventotene e vv.	Nave	251	7.279
A1	Anzio - Ponza e vv.	Unità Veloce	238	8.639
A2	Formia - Ponza e vv.	Unità Veloce	838	33.017
A2prol	Ponza – Ventotene e vv.	Unità Veloce	732	14.640
A3	Formia – Ventotene e vv.	Unità Veloce	869	26.070
A3prol	Ventotene - Ponza e vv.	Unità Veloce	732	14.640
	TOTALE SERVIZI		**7.061**	**216.797**

Il presente questionario costituisce lo strumento principale di verifica del mercato ai sensi del punto 2.4. del citato Atto di Regolazione.

Si chiede agli operatori di mercato (imprese di navigazione) interessate ai servizi oggetto della presente consultazione di riscontrare rispondendo alle domande di seguito riportate. È possibile allegare ulteriore documentazione ritenuta utile, così come è possibile fornire ulteriori informazioni o considerazioni in ordine all'organizzazione dei servizi.

Si sollecita a fornire riscontro alla presente consultazione a tutte le imprese di navigazione anche con interessi parziali, in termini di periodicità, stagionalità o in qualsiasi forma, ai servizi oggetto del presente questionario in quanto maggiori informazioni si avranno a disposizione sul mercato di riferimento maggiore sarà la possibilità di definire servizi che meglio contemperino la concorrenzialità e l'apertura al mercato e la rispondenza ai bisogni delle comunità amministrate.

Non vi è obbligatorietà di risposta a tutte le domande poste, le quali comunque sono riportate per verificare i vari aspetti necessari alla definizione della modalità di erogazione dei servizi.

La scrivente Direzione tratterà le informazioni oggetto della consultazione nel pieno rispetto delle disposizioni dell'Atto di regolazione. In particolare, come ivi indicato, la scrivente Direzione è tenuta ad adottare "*idonee misure volte a evitare che le procedure di consultazione adottate falsino la concorrenza e comportino per le imprese partecipanti indebiti vantaggi in caso di successivo esperimento di gara*".

Al fine di fornire riscontro alla presente consultazione, l'operatore economico interessato è tenuto a trasmettere il presente questionario compilato e/o eventuale documentazione integrativa tramite posta elettronica certificata all'indirizzo PEC: porti_trasporto_marittimo@regione.lazio.legalmail.it, entro e non oltre le ore 12:00 del …. Marzo 2023.

Al fine di rendere più celere il procedimento amministrativo si chiede di inoltrare la PEC di riscontro alla consultazione anche alla mail ordinaria del RUP ddelrio@regione.lazio.it.

Farà fede, in termini di ammissibilità anche temporale, del contributo inviato, quanto trasmesso ufficialmente via PEC.

Il responsabile del procedimento è il Dott. Dario Del Rio, contattabile via mail al seguente indirizzo ddelrio@regione.lazio.it , per eventuali domande, richieste di chiarimenti in merito alla presente consultazione e ai documenti facenti parte della stessa.

Eventuali domande, richieste di chiarimenti in merito alla presente consultazione e ai documenti facenti parte della stessa potranno essere inoltrate tramite mail ddelrio@regione.lazio.it o PEC: porti_trasporto_marittimo@regione.lazio.legalmail.it.

Le risposte ad eventuali quesiti saranno pubblicate al seguente indirizzo web: https://www.regione.lazio.it/imprese/trasporti-mobilita-sostenibile.

I soggetti che partecipano alla consultazione indicano se i contributi forniti contengono informazioni, dati o documenti protetti da diritti di privativa o comunque rivelatori di segreti aziendali, commerciali o industriali, nonché ogni altra informazione utile a ricostruire la posizione del soggetto nel mercato e la competenza del soggetto nel campo di attività di cui alla consultazione.

I partecipanti precisano altresì se la divulgazione dei contributi forniti dovrà avvenire in forma anonima. In particolare, si evidenzia sin dalla presente fase che una sintesi di quanto emerso dalla consultazione sarà resa pubblica.

Per la partecipazione alla consultazione, non è richiesto il possesso dei requisiti di cui agli articoli 80 e 83 del Codice, né si procederà alla relativa verifica.

L'operatore che fornisce il proprio contributo è consapevole che lo stesso è prestato gratuitamente, senza diritto a rimborsi spese. L'amministrazione si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti, integrazioni o approfondimenti su quanto comunicato dai partecipanti alla consultazione.

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 denominato "Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali" (GDPR) i dati personali raccolti con la presente procedura saranno trattati con le modalità e finalità prescritte dalla norma. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione alla presente procedura e per tutte le conseguenti attività.

Titolare del trattamento:
Giunta della Regione Lazio, Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma
Telefono: 06.51681
Email: dpo@regione.lazio.it
PEC: protocollo@regione.lazio.legalmail.it

Come previsto dall'art. 37, settimo paragrafo, del Regolamento Europeo, si riportano di seguito i dati di contatto del Responsabile della Protezione dei Dati.

Dott. Vasile Diaconescu:
PEC: DPO@regione.lazio.legalmail.it
email: dpo@regione.lazio.it
Telefono: 06.3230983

2 QUESTIONARIO IN MERITO ALL'INTERESSE PER I SERVIZI

2.1 Dati sull'impresa di navigazione e sui servizi attualmente esercitati

A. Si richiede preliminarmente di indicare i seguenti dati significativi della vostra impresa, eventualmente allegando ulteriore materiale conoscitivo.

Ragione sociale	
Partita IVA	
Data di costituzione	
Anno ultimo bilancio approvato	
Valore della produzione ultimo bilancio approvato	
Valore della produzione medio ultimo triennio (2019-2020-2021):	
di cui servizi di trasporto misto con navi "ro - ro"	
di cui servizi di trasporto passeggeri con unità veloci	
Patrimonio netto ultimo bilancio approvato	
Numero di navi "Ro - Ro" per trasporto misto mezzi e passeggeri a disposizione (proprietà, noleggio, leasing) alla data di compilazione	
Numero di unità veloci per trasporto passeggeri a disposizione (proprietà, noleggio, leasing) alla data di compilazione	
Numero di miglia annue medie esercite con navi "Ro - Ro" nell'ultimo triennio (2019-2020-2021)	
Numero di miglia annue medie esercite con unità veloci nell'ultimo triennio (2019-2020-2021)	
Sono stati esercitati servizi nell'ultimo quinquennio (2017 – 2021) con imposizione di OSP o attraverso contratti di servizio con Enti pubblici tramite navi Ro - Ro (per trasporto misto) e/o unità veloci (per solo trasporto passeggeri)? In caso affermativo si chiede	

di indicare quali servizi in quali annualità e le miglia annue medie	
Descrizione sintetica dei principali servizi di trasporto marittimo erogati nell'ultimo quinquennio (2017 – 2021)	
Altri elementi significativi utili per la conoscenza dell'operatore economico	

B. Nel caso l'impresa eroghi già servizi in una o più tratte ricomprese nell'ambito oggetto della presente consultazione o tratte ritenute prossime o soddisfacenti i medesimi bisogni di mobilità si chiede di indicarne le caratteristiche in termini di:

Linea servita *[se si servono più linee si chiede di replicare la tabella per ciascuna linea] – [indicare puntualmente porto di origine e destinazione] -*	
Numero di miglia annue	
Periodo dell'anno in cui viene erogato il servizio	
Numero di corse, fasce orarie e giorni delle corse realizzate	
Numero e tipologia dei mezzi impiegati	
Capienza dei mezzi utilizzati	
Numero di passeggeri annui trasportati *(anche in termini indicativi)*	

Tariffe applicate *(allegando eventualmente fogli informativi o riportando link di consultazione)*	
Ricavi annui dai servizi resi *(indicare se possibile il dato pre e post Covid)*	

2.2 Informazioni in merito all'interesse dell'operatore economico rispetto al servizio

C. *Secondo l'operatore i servizi come descritti nell'allegata relazione risultano coerenti con le esigenze di servizio di cui è a conoscenza e/o con l'assetto di mercato?*

[Riportare eventuali commenti e valutazioni rispetto all'assetto di rete ipotizzato]

D. *Con riferimento ai servizi relativi alle tratte ricomprese nella tabella 1 (vedi paragrafo 1), in termini di frequenze, numero di miglia e tariffe descritti nella presente consultazione, la vostra impresa di navigazione sarebbe interessata a [contrassegnare la risposta che si intende fornire e, in caso completare le specificazioni richieste nei riquadri]*:

a. L'erogazione dei servizi in regime di libero mercato per tutto il periodo annuale secondo le condizioni indicate nella relazione allegata;

b. L'erogazione dei servizi in regime di libero mercato per tutto il periodo annuale solo ove vi fossero le seguenti modifiche alle condizioni indicate:

[Riportare eventuali condizioni parzialmente modificative del servizio che ne permetterebbero l'erogazione in libero mercato (e.g. aumento del ___% medio delle tariffe, cancellazione di corse [da specificare quali], modifica delle tratte, etc….)]

c. L'erogazione dei servizi in regime di libero mercato solo per una parte dell'anno e con le ulteriori indicazioni indicate di seguito:

[Indicare i mesi o il periodo di interesse] *[Riportare eventuali ulteriori condizioni parzialmente modificative del servizio che ne permetterebbero l'erogazione in libero mercato nei mesi indicati (e.g. aumento del ___% medio delle tariffe, cancellazione di corse [da specificare quali], modifica delle tratte, etc….)]*

2.3 Informazioni di dettaglio sull'interesse manifestato

E. Nel caso si sia manifestato interesse totale o parziale per il servizio oggetto di consultazione si chiede di specificare, in particolare, le seguenti informazioni:

- **Dati sul naviglio:**

Si chiede di riportare le seguenti informazioni sul naviglio che si intenderebbe utilizzare per l'erogazione dei servizi:

Tipologia di mezzo	Ro - Ro	Unità Veloce
Numero di mezzi che si metterebbero a disposizione per il servizio		
Tipologia di disponibilità dei mezzi che si metterebbero a disposizione per il servizio [proprietà, noleggio, leasing, altro]		
Anno di costruzione dei mezzi		
Capienza dei mezzi che si metterebbero a disposizione (pax/auto/merci)		
Velocità massima raggiungibile, velocità di servizio prevedibile		
Servizi ulteriori presenti sui mezzi *(ad esempio ristorazione)*		
Rispetto da parte dei mezzi della normativa in materia di Passeggeri a Mobilità Ridotta		
Valore di ammortamento annuo dei mezzi che si intenderebbero utilizzare		
In caso di mezzo di proprietà, valore, a libro cespiti, al netto del fondo di		

ammortamento dei mezzi che si intenderebbe utilizzare		
In caso di mezzo di proprietà, se disponibile, il valore di mercato comprovato da un'apposita perizia di stima		
Ulteriori informazioni utili per la qualificazione dei mezzi		

- **Dati sulle linee servibili:**

Per **ciascuna linea e per ciascuna tipologia di servizio (Ro – Ro / Unità Veloce)** per cui si manifesta interesse, si chiede di dichiarare:

Linea di interesse (indicare porto di origine e porto di destinazione)	
Miglia nautiche complessive annue per cui si manifesta interesse	
Periodi di interesse per la linea (indicare i mesi o frazioni di mese di interesse)	

Per il periodo di interesse si chiede di compilare la tabella sottostante:

FASCIA ORARIA*	**PM**	**PM**	**MM**	**MM**	**PP**	**PP**	**MP**	**MP**	**PS**	**PS**	**MS**	**MS**	**Tot**
DIREZIONE	*A*	*R*	*A*	*R*	*A*	*R*	*A*	*R*	*A*	*R*	*A*	*R*	*A+R*
N. CORSE/SETTIMANA													

Tempo di traversata stimato	
Ulteriori informazioni utili in merito ai servizi di interesse	

* Legenda Fascia oraria

Sigla	Fascia Oraria	Descrizione	Inizio	Fine
PM	punta mattutina	in arrivo al porto finale tra le 7,00 e le 9,00	7,00	9,00
MM	morbida mattinale	se non compresa nella categoria precedente, in partenza dal primo porto tra le 4,00 e le 12,29	4,00	12,29
PP	punta rientro pomeridiano	in partenza dal primo porto tra le 12,30 e le 14,30	12,30	14,30
MP	morbida pomeridiana	in partenza dal primo porto tra le 14,31 e le 16,59	14,31	16,59
PS	punta rientro serale	in partenza dal primo porto tra le 17,00 e le 19,00	17,00	19,00
MS	morbida serale	in partenza dal primo porto dopo le 19,00	19,01	23,59

- **Informazioni tariffarie:**

  Si chiede di riportare, in un apposito allegato, il sistema tariffario proposto.

- **Dati economici e industriali stimati:**

Per ciascuna linea e per ciascuna tipologia di servizio (Ro – Ro / Unità Veloce) di interesse, si chiede di indicare in coerenza con il periodo di servizio e il numero di corse proposte:

Ricavi annui (o del periodo) ipotizzati eventualmente suddivisi per tipologia di utenza	
Costi di ammortamento e finanziamento dei mezzi indicati in precedenza che si ritiene di poter "coprire" con il servizio	
Costo per l'equipaggio previsto nonché il numero di addetti che si ritiene impiegabile	
Costo per carburante previsto nonché il consumo stimabile	
Altri costi operativi previsti	

- **Ulteriori informazioni utili:**

In virtù delle informazioni a disposizione dell'impresa nonché dei dati forniti dallo scrivente Ente, si chiede di fornire riscontro alle seguenti ulteriori domande:

- Nel caso si decidesse di porre l'erogazione dei servizi su una determinata tratta "a libero mercato" per tutto il periodo annuale, a parere dell'operatore economico, vi sarebbero limitazioni tecniche, fisiche o economiche affinché tale libero mercato venisse realizzato?

  A titolo esemplificativo, l'operatore ritiene che la disponibilità degli approdi, il numero di corse giornaliero, nonché il valore dei ricavi stimabili consenta la presenza di almeno due operatori oppure che, al contrario, vi siano dei limiti strutturali che comportino la presenza di un solo operatore sulle linee oggetto dell'ambito di riferimento?

[Riportare eventuali commenti e valutazioni rispetto al quesito posto]

3 ALLEGATI

Si allega al presente questionario la "Relazione generale propedeutica alla procedura di verifica del mercato ai sensi della delibera dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti n. 22/2019, Titolo I, Misura 2".

REGIONE LAZIO

Assessorato ai Lavori Pubblici e Tutela del Territorio, Mobilità

Direzione Infrastrutture e Mobilità

Area Trasporto marittimo – Aeroporti e Infrastrutture della mobilità sostenibile

SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO MARITTIMO IN CONTINUITÀ TERRITORIALE TRA E CON LE ISOLE DI PONZA E VENTOTENE

RELAZIONE GENERALE

propedeutica alla procedura di verifica del mercato ai sensi della delibera dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti n. 22/2019, Titolo I, Misura 2

Roma, Gennaio 2023

INDICE

1 PREMESSA ED INQUADRAMENTO NORMATIVO 4

2 IL "CASO LAZIO" E GLI AIUTI DI STATO AUTORIZZATI DALLA COMMISSIONE 9

2.1 Il percorso storico 9

3 IL QUADRO DI RIFERIMENTO 12

3.1 Qualificazione del servizio e titolarità 12

3.2 L'iter di definizione dei servizi di interesse 12

3.3 I modelli di gestione dei servizi previsti ed il ruolo dell'Autorità di Regolazione 13

***4* IL SERVIZIO ATTUALE NEGLI AMBITI DI INTERVENTO 16**

4.1 Ambito di Ponza 16

4.2 Ambito di Ventotene 17

4.3 La produzione del servizio offerto 18

4.4 L'andamento dei servizi nell'ultimo triennio (2019-2020-2021) 18

4.4.1 La produzione dei servizi marittimi 18

4.4.2 La Qualità del servizio 20

4.5 Il sistema tariffario attuale 21

4.6 Primi spunti di riflessione sul servizio attuale 24

5 L'ANALISI DELLA DOMANDA DI MOBILITÀ 25

5.1 La mobilità sistematica 25

5.2 La mobilità occasionale 26

5.3 La mobilità soddisfatta 29

5.3.1 Componente passeggeri 29

5.3.2 La componente auto e veicoli commerciali 31

5.4 L'analisi della domanda potenziale 32

6 LA CONSULTAZIONE CON I COMUNI DI PONZA E VENTOTENE, GLI STAKEHOLDERS E LE CAPITANERIE DI PORTO 34

6.1 Il percorso di consultazione 34

6.1.1 I risultati della consultazione e le proposte degli stakeholder 35

6.2 La disponibilità a pagare degli utenti 36

7 I SERVIZI INDIVIDUATI PER LA VERIFICA DEL MERCATO 37

7.1 L'approccio metodologico 37

7.1.1 Il nuovo collegamento di Unità Veloce a servizio tra Ponza e Ventotene 38

7.2 La produzione prevista nell'ambito Pontino 40

7.3 Il nuovo programma di esercizio 43

7.4 Una prima indicazione degli orari di esercizio 44

8 CARATTERISTICHE E CAPACITÀ DEL NAVIGLIO PREVISTO PER I SERVIZI 47

9 DISPONIBILITÀ DEGLI APPRODI 50

9.1 Il sistema degli approdi dei servizi 50

GRUPPO DI LAVORO

REGIONE LAZIO

Direzione Infrastrutture e Mobilità:

Direttore Dott. Stefano Fermante

Area Trasporto marittimo – Aeroporti e Infrastrutture della mobilità sostenibile:

Dirigente Arch. Roberto Fiorelli

RUP Dott. Dario Del Rio

Arch. Massimo Gianfalla

CONSULENTE

T Bridge S.p.A.

Ing. Marco Carmine Foti (Responsabile del progetto)

Ing. Francesco Edoardo Misso

Dott.ssa Silvia Manca

Dott.ssa Camille Leotta

Dott.ssa Erica Giordano

1 PREMESSA ED INQUADRAMENTO NORMATIVO

L'art. 10 del D.lgs. n. 422/1997 dispone la delega alle Regioni delle funzioni e dei compiti amministrativi in materia di servizi marittimi di interesse regionale, e prevede che la gestione di tali servizi venga affidata con le modalità di cui agli artt. 17 e 18, in quanto applicabili al settore e che tali trasporti vengano organizzati e regolati da contratti di servizio secondo quanto previsto da detti artt. 17, 18 e 19, nel rispetto dei principi di economicità ed efficienza.

Il D.lgs. n. 112/1998, agli artt. 104 e 105, definisce l'ulteriore delega e conferimento di funzioni alle Regioni in materia di trasporto, con specifico riferimento all'aspetto dell'organizzazione dei servizi marittimi. Nello stesso anno il D.lgs. n. 345/1998, all'art. 1, comma 2 lett. b), specifica l'attribuzione alle Regioni, oltre che dei generali poteri normativi, di programmazione e di indirizzo, anche dell'esercizio delle funzioni amministrative dei servizi marittimi già delegati ai sensi del D.lgs. n. 422/1997.

Con il D.L. n. 112/2008, convertito dalla Legge n. 133/2008, le funzioni ed i compiti di programmazione e di amministrazione relative ai servizi di cabotaggio marittimo di servizio pubblico che si svolgono all'interno di una Regione sono esercitati dalla Regione interessata. A questo proposito l'art. 26 del D.L. n. 207/2008, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 14/2009, ha stabilito la completa liberalizzazione del settore del cabotaggio marittimo e la conseguente privatizzazione delle società esercenti i servizi di collegamento ritenuti essenziali con correlata proroga fino al 31 dicembre 2009 delle convenzioni di sostegno attualmente in essere ed il D.P.C.M. 13/03/2009 ha definito le modalità e termini di realizzazione dell'operazione di privatizzazione della Tirrenia S.p.A., comprensiva anche delle partecipazioni totalitarie detenute dalla stessa nelle Società marittime regionali, tra le quali la Caremar S.p.A. operante in regione Lazio.

L'Amministrazione Regionale del Lazio, al fine di dare attuazione a quanto previsto nell'Accordo di Programma sottoscritto il 3/11/2009, in adempimento a quanto statuito dall'art. 19-ter del D.L. n. 135/2009 così come convertito dalla L. n. 166/2009, ha disposto, con la Legge Regionale n. 2 del 05/03/2010, la costituzione di una società per azioni a totale partecipazione pubblica (regionale) per l'esercizio del servizio pubblico di cabotaggio marittimo regionale, denominata Laziomar S.p.A., al fine di acquisire il ramo d'azienda della Caremar S.p.A. relativo ai collegamenti marittimi con le isole pontine e per la successiva privatizzazione della stessa Laziomar S.p.A..

L'art. 19-ter del DL n. 135/2009, così come convertito dalla Legge 166/2009, prevede, al comma 7, che le funzioni e i compiti di programmazione e di amministrazione relative ai servizi di cabotaggio marittimo di servizio pubblico, che si svolgono all'interno di una Regione, sono esercitati dalla Regione interessata, altresì disponendo, al comma 6, che al fine di assicurare le condizioni per la migliore valorizzazione delle società esercenti i servizi di collegamento ritenuti essenziali per le finalità di cui all'articolo 8 della legge n. 684/1974, e agli articoli 1 e 8 della legge n. 169/1975, nelle

more della completa liberalizzazione del settore del cabotaggio marittimo attraverso il completamento del processo di privatizzazione entro il 30 settembre 2010, le convenzioni attualmente in vigore sono prorogate fino a tale data.

Con Delibera di Giunta Regionale del Lazio n. 895 del 27/11/2009 è stato ratificato l'Accordo di Programma sottoscritto in data 03/11/2009 tra il Governo e le Regioni Lazio e Campania per la regolamentazione del servizio pubblico di cabotaggio marittimo regionale. La Legge Regionale n. 2 del 5 marzo 2010, recante "Promozione della costituzione di una società per azioni a partecipazione regionale ai fini dei collegamenti marittimi con le isole pontine denominata Laziomar S.p.A.", è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio del 13 marzo 2010, n. 10, s.o. n. 51.

Il D.L. n. 125/2010, così come convertito dalla Legge n. 163/2010, ed in particolare l'articolo 1, comma 5 bis lettera d), ha disposto che le convenzioni di cui al comma 6 del predetto articolo 19-ter del D.L. n. 135/2009, così come convertito dalla L. n. 166/2009, sono state prorogate dal 1° ottobre 2010 fino al completamento della procedura competitiva occorrente per le cessioni di Tirrenia di navigazione S.p.A. in a.s. e di Siremar S.p.A. in a.s.. Con Decreto Legge del 25/09/2009 n. 135, art.19 ter, successivamente alla cessione alla regione Lazio del ramo d'azienda per l'esercizio dei collegamenti con l'arcipelago pontino, ai sensi del comma 3, le risorse di cui al comma 16, lettera e), si è ripartito il ramo Campania in Euro 19.839.226 ed il ramo Lazio in Euro 10.030.606.

In questi termini, la L.R. n. 2/2010 con l'art. 4 ha previsto le "Disposizioni finanziarie" attraverso:

- un apposito capitolo di entrata nell'U.P.B 223 denominato "assegnazione statale relativa alla gestione del trasporto marittimo conferita dallo Stato ai sensi della Legge n. 133/2008 e successive modificazioni" con uno stanziamento pari ad Euro 10.030.606,00 per dieci anni;
- un apposito capitolo di spesa nell'ambito dell'U.P.B. D41 denominato "contributo regionale relativo alla gestione del Trasporto marittimo conferito dallo Stato ai sensi della Legge n. 133/2008" con uno stanziamento di Euro 3.000.000,00 che si affianca al contributo statale;
- ed avendo la Regione mantenuto i propri servizi aggiuntivi con le Linea Terracina-Ponza e V.V. e la linea Terracina-Ventotene e V.V. finanziate con fondi propri ai sensi della L.R.28/96, per un importo annuo di € 2.700.000,00, ha ricompreso nel Contratto di Servizio da stipularsi con la Soc. Laziomar al termine della procedura di privatizzazione, complessivi 5.700.000,00 annui per dieci anni.

Con la Delibera di Giunta Regionale Lazio n. 435 dell'08/10/2010, al fine di dare attuazione alla predetta L. R. n. 2/2010, sono stati approvati lo Statuto e l'Atto Costitutivo della Laziomar S.p.A. ed, in data 01/12/2010, con atto a firma del notaio dott. Antonino Privitera, detta società è stata regolarmente costituita con sede in Roma a Viale del Tintoretto n. 432, Codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma n. 11202801004, capitale sociale di € 300.000,00 e socio unico la Regione Lazio.

Ai fini della concreta operatività, il Consiglio di Amministrazione della Laziomar S.p.A. in data 24/01/2011 ha approvato lo schema di contratto di trasferimento del ramo d'azienda da Caremar S.p.A. a Laziomar S.p.A. e con Delibera di Giunta Regionale del Lazio n. 51 del 11/02/2011 è stata deliberata la "Presa d'atto e consenso, per quanto di competenza alla stregua della vigente normativa di settore, alla sottoscrizione dello schema di contratto di cessione di ramo d'azienda, comprensivo dei relativi allegati, tra la Caremar S.p.A. e la Laziomar S.p.A., ai fini dell'acquisizione a titolo gratuito - ai sensi dall'articolo 19-ter, comma 3, del D.L. n. 135/2009 così come convertito dalla L. n. 166/2009 - del ramo d'azienda ceduto dalla Caremar S.p.A. relativo ai collegamenti marittimi con le isole pontine, così come anche previsto dall'art. 1, comma 1, della L. R. n. 2/2010".

In data 07/03/2011, con atto a firma del notaio Dott. Francesco Fasano, è stato sottoscritto il contratto di cessione di ramo d'azienda, tra la Caremar S.p.A. e la Laziomar S.p.A., dalle Regioni Campania e Lazio, quali soci unici delle rispettive società.

Con DGR n. 508 del 28/10/2011 si è data attuazione all'Accordo di Programma "per la regolamentazione del servizio pubblico di cabotaggio marittimo regionale" del 3 novembre 2009 ed all'art. 19-ter del D.L. n. 135/2009 così come convertito dalla L. n. 166/2009 e sono stati forniti gli indirizzi esecutivi finalizzati all'espletamento della procedura di gara per la privatizzazione della Laziomar S.p.A. in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 19-ter, co. 8, del D.L. n. 135/2009 così come convertito dalla Legge n. 166/2009, prevedendo, tra l'altro:

- l'indizione di una procedura di gara "a doppio oggetto" per la cessione del 100% del capitale sociale della Laziomar S.p.A. e contestuale affidamento dei servizi marittimi attualmente svolti per conto della Regione Lazio;
- la conferma, come servizi di interesse regionale, di quelli attualmente svolti per conto della Regione Lazio e pertanto le seguenti linee:
    - Formia - Ponza vv. (con navi traghetto);
    - Formia - Ventotene vv. (con navi traghetto);
    - Terracina – Ponza vv. (con navi traghetto);
    - Terracina – Ventotene vv. (con navi traghetto);
    - Anzio - Ponza vv. (con aliscafo);
    - Formia - Ponza vv. (con aliscafo);
    - Formia - Ventotene vv. (con aliscafo).
- l'assunzione, nello schema di contratto di cessione del 100 % del capitale sociale della Laziomar S.p.A., come valore di riferimento, quello risultante da una perizia di stima sul valore delle azioni effettuata dal Prof. Enrico Laghi, di € 2.272.000/00;
- l'assunzione, come importo a base d'asta, del corrispettivo annuo per lo svolgimento dei servizi, pari ad € 14.300.550,00, oltre IVA come per legge;

- la predisposizione del Contratto di servizio della durata di dieci anni avente ad oggetto lo svolgimento dei servizi di collegamento marittimo attualmente svolti per conto della Regione.

La Regione Lazio, al fine di dare completa attuazione a quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale vigente, ed in particolare adempiere a quanto stabilito dall'articolo 1, comma 5 bis lettera d) del D.L. n. 125/2010, così come convertito dalla L. n. 163/2010, nonché al fine di dare attuazione a quanto previsto dall'art. 1, comma 2, della L.R. n. 2/2010, ha svolto la procedura ristretta ai sensi dell'art. 55 comma 6, Dlgs 163/2006 per la privatizzazione della Laziomar S.p.A. e per l'affidamento dei servizi marittimi di interesse regionale, attraverso una gara europea a "doppio oggetto" aperta e non discriminatoria, come da avviso per la manifestazione d'interesse, pubblicato sulla GUCE n. S149 in data 04.08.2012, pubblicato sulla GURI n. 91 in data 06.08.2012, pubblicato sul profilo committente della Regione, ai sensi del D. lgs. 163/2006, e dalla successiva Lettera d'invito (e documenti allegati) inviata in data 16 maggio 2013.

Nell'ambito della predetta procedura era prevista la cessione dell'intero pacchetto azionario della società Laziomar alle condizioni indicate dal presente contratto, reso disponibile in schema, insieme alla documentazione di gara, per il prezzo fisso e quindi non soggetto ad offerta di € 2.272.000,00. Con determinazione n. A07192 del 12/09/2013 la gara è stata aggiudicata Compagnia Laziale di Navigazione S.r.l., ed è stata autorizzata la stipula del contratto di servizio. Il 30 gennaio 2013 le quote nella percentuale del 100% della società LAZIOMAR sono state cedute all'aggiudicatario della gara Compagnia Laziale di Navigazione S.r.l., giusto rogito del Notaio Tommaso Belli di Roma, Atto n. 29047/14513 reg.to a Roma il 13/01/2014 al n. 683 Serie 1/T. Successivamente, in data 15/01/2014 (con atto a firma del notaio Tommaso Belli, n° 14535 di raccolta, registrato il 16/01/2014 all'Ufficio delle Entrate di Roma 3, con n° 982 serie 1T) è stato sottoscritto tra la Regione Lazio e Laziomar il contratto di servizio per l'affidamento dei servizi pubblici di cabotaggio marittimo di collegamento con le isole dell'arcipelago pontino, avente durata di dieci anni.

Come previsto dagli artt. 3 e 4 della L.R. 25 luglio 1996 n. 28, "Interventi straordinari regionali per la integrazione del servizio di collegamento delle Isole Ponziane con i porti della Provincia di Latina resi dalla società concessionaria del Ministero dei trasporti e della navigazione", le Amministrazioni locali di Ponza e Ventotene, ogni anno formulano le proposte di piano tenendo conto delle necessità primarie da garantire alle comunità isolane contenenti le indicazioni dei mezzi di trasporto da impiegare, le periodicità delle corse, gli itinerari, gli orari, le tariffe ed il volume del trasporto merci e passeggeri.

Al pari, l'articolo 6 (Modifiche del Programma di Esercizio e adeguamento dei corrispettivi) del Contratto di Servizio prevede, al comma 1, che la Regione nel corso dell'intera durata del contratto, possa disporre modifiche, sia in aumento, sia in diminuzione, in entrambi i casi non oltre il 10% (dieci per cento), ovvero nella misura massima di n. 515 (cinquecentoquindici) corse, del Programma di Esercizio per esigenze di pubblica utilità, prevedendo altresì, al comma 6, che

Laziomar possa progettare modifiche ed integrazioni al Programma di Esercizio, connesse al miglioramento della qualità dell'offerta, in ogni caso non oltre il 10% (dieci per cento). A norma del comma 3 del medesimo art. 6, nei casi di modifiche in aumento la Regione, per la quota eccedente il 3% (tre per cento), riconoscerà a Laziomar un aumento del corrispettivo annuo, moltiplicando il maggior numero di corse effettuate (al netto del 3% - tre per cento) per il prezzo unitario, come risulta dall'offerta economica. Sulla base del dato storico le proposte sul servizio, avanzate annualmente dalle Amministrazioni locali delle due isole, hanno comportato un incremento del numero delle corse fino alla misura massima di 515 unità (corse), che la Regione Lazio ha integrato a mezzo di contratti aggiuntivi al contratto originale.

Il presente Documento costituisce la "Relazione generale propedeutica alla procedura di verifica del mercato", ai sensi della Delibera ART 22/2019, Titolo I, Misura 2, la cui consultazione avrà inizio il ……gennaio 2023. I riscontri alla consultazione, che saranno effettuati tramite la compilazione in un apposito questionario riportato in Allegato, dovranno pervenire entro data del ….febbraio 2023, termine della conclusione della consultazione di mercato ai sensi della Misura 2.4. della Delibera ART 22/2019.

2 IL "CASO LAZIO" E GLI AIUTI DI STATO AUTORIZZATI DALLA COMMISSIONE

"La Commissione Europea autorizza misure di sostegno pubblico dell'Italia a favore del servizio di traghetti Laziomar"

Bruxelles, 30 settembre 2021

Con la "DECISIONE (UE) 2022/1328" del 30 settembre 2021 la Commissione Europea ha concluso che la compensazione degli Obblighi di Servizio Pubblico, concessi a partire dal 2011 a Laziomar S.p.A. ("Laziomar") per la gestione del servizio di traghetti in Italia, è conforme alle norme dell'UE in materia di aiuti di Stato. Lo stesso vale per la compensazione concessa a Laziomar dopo l'acquisizione da parte della Compagnia Laziale di Navigazione S.r.l. (in seguito, CLN).

"*Come le due decisioni relative all'ex Gruppo Tirrenia che abbiamo adottato all'inizio di quest'anno, le decisioni odierne contribuiranno allo sviluppo economico e sociale delle isole e garantiranno al contempo la certezza del diritto agli operatori. Dobbiamo garantire che le piccole isole, come quelle della Regione Lazio, e i loro residenti siano collegati al continente con servizi di trasporto marittimo regolari e affidabili durante tutto l'anno*"[1].

2.1 Il percorso storico

Tra il 1992 e il 2008 i servizi di trasporto marittimo tra la regione Lazio e le isole dell'arcipelago pontino (Ponza e Ventotene) erano assicurati da Campania Regionale Marittima S.p.A. ("Caremar"), che apparteneva al Gruppo Tirrenia precedentemente di proprietà dello Stato. Tali servizi sono stati compensati dall'Italia sulla base di contratti di servizio pubblico (le "convenzioni iniziali").

Al fine di privatizzare il gruppo Tirrenia, di cui fanno parte anche Caremar e Saremar, e di concludere nuovi contratti di servizio pubblico con i loro acquirenti, l'Italia ha prorogato le convenzioni iniziali di Caremar (e successivamente di Laziomar) e di Saremar fino al completamento della loro privatizzazione. L'Italia ha inoltre riorganizzato questi servizi trasferendo nel 2009 Saremar alla regione Sardegna e per Caremar ha provveduto alla vendita del ramo d'azienda che effettuava i collegamenti nell'arcipelago pontino ad una società di nuova costituzione, denominata Laziomar, che ha iniziato a svolgere il servizio pubblico nel 2011.

Nell'ottobre del 2011 la Commissione Europea ha avviato un'indagine approfondita sulle misure di sostegno pubblico a favore di società dell'ex Gruppo Tirrenia, ossia Tirrenia, Caremar, Laziomar, Saremar, Siremar e Toremar. Nel novembre 2012 la Commissione ha esteso l'ambito dell'indagine per includervi misure supplementari. Nel 2013, a seguito di una procedura di appalto pubblico, CLN ha acquisito Laziomar e quest'ultima ha continuato a gestire le rotte di servizio pubblico. Il nuovo

[1] Dichiarazione del Vicepresidente esecutivo, Responsabile della politica di concorrenza, Margrethe Vestager.

contratto di servizio pubblico tra le autorità italiane e Laziomar ha una durata di 10 anni, la cui scadenza è programmata nel 2024.

L'indagine avviata dalla Commissione è finalizzata alla tutela degli Stati membri dell'UE, i quali godono di un ampio margine di discrezionalità nella definizione dei Servizi di Interesse Economico Generale ("SIEG"). La Commissione deve garantire che i finanziamenti pubblici concessi per la fornitura di tali servizi non falsino indebitamente la concorrenza nel mercato unico dell'UE.

A questo proposito, nel 2003 la Corte di giustizia dell'UE si è pronunciata sulla valutazione delle compensazioni di servizio pubblico nel contesto delle norme dell'UE in materia di aiuti di Stato (causa C-280/00, Altmark Trans). La sentenza stabilisce le quattro condizioni che la compensazione concessa da uno Stato membro ai fornitori di SIEG deve soddisfare per non costituire un aiuto di Stato ai sensi del diritto dell'Unione in materia di concorrenza. Condizioni che si possono sintetizzare in:

i. esplicito affidamento dell'obbligo di servizio pubblico;
ii. condizioni di compensazione obiettive, trasparenti e predefinite;
iii. assenza di qualsiasi sovracompensazione;
iv. selezione del fornitore meno costoso tramite gara d'appalto pubblica o livello di compensazione basato sui costi di un'impresa media gestita in modo efficiente.

L'indagine della Commissione temeva che le misure previste dall'Italia potessero aver conferito alle imprese un vantaggio concorrenziale sleale rispetto ai loro concorrenti, in violazione delle norme dell'UE in materia di aiuti di Stato. Sulla base della valutazione approfondita, la Commissione ha concluso che le misure a favore di Laziomar e del suo acquirente CLN sono conformi alle norme dell'UE in materia di aiuti di Stato. In particolare:

- la compensazione di servizio pubblico (pari a circa 35 milioni di €) concessa a Laziomar per la gestione di cinque rotte marittime, dal 1º giugno 2011 al 14 gennaio 2014, è compatibile con la disciplina SIEG del 2011. Tale compensazione rispondeva a una reale esigenza di servizio pubblico garantendo collegamenti regolari nel corso dell'anno e l'aiuto concesso non ha dato luogo a sovracompensazioni a favore di Laziomar;
- la compensazione di servizio pubblico (pari a circa 128 milioni di €) concessa a Laziomar dopo la sua acquisizione da parte di CLN per la gestione di sei collegamenti nel periodo dal 15 gennaio 2014 al 14 gennaio 2024, nonché la procedura di gara per la vendita di Laziomar a CLN, non costituiscono aiuti di Stato perché sono soddisfatti i criteri stabiliti nella causa C- 280/00, Altmark Trans;
- la possibilità di utilizzare risorse provenienti da finanziamenti nazionali per soddisfare il fabbisogno di liquidità di Laziomar non si configura come un aiuto di Stato, in quanto non si tratta di una misura di aiuto supplementare, ma costituisce semplicemente un trasferimento all'interno dello Stato per finanziare la compensazione degli obblighi di servizio pubblico;

- la possibilità di utilizzare determinati finanziamenti, destinati all'ammodernamento delle navi per soddisfare i requisiti di sicurezza, a fini di liquidità non si configura come un aiuto di Stato in quanto Laziomar non si è avvalsa recentemente di questa possibilità;
- alcune esenzioni fiscali concesse a Laziomar nell'ambito del suo processo di privatizzazione non costituiscono aiuti di Stato, in quanto non conferiscono un vantaggio economico né a Laziomar né a CLN.

Per un maggior approfondimento si riporta l'estratto della Conclusione della Decisione della CE.

DECISIONE (UE) 2022/1328 DELLA COMMISSIONE del 30 settembre 2021 relativa alle misure SA.32014, SA.32015, SA.32016 (2011/C) (ex 2011/NN) cui l'Italia e la Regione Lazio hanno dato esecuzione a favore di Laziomar e della sua acquirente CLN
[notificata con il numero C(2021) 6989]

Omissis …

6. CONCLUSIONE
(333) La Commissione conclude che l'Italia ha illegalmente dato esecuzione alle misure di aiuto oggetto della valutazione in violazione dell'articolo 108, paragrafo 3, TFUE. Sulla base della valutazione che precede, la Commissione ha deciso che la compensazione degli obblighi di servizio pubblico concessa a Laziomar ai sensi della proroga della convenzione iniziale è compatibile con il mercato interno ai sensi dell'articolo 106 TFUE. Inoltre, dato che la priorità nell'assegnazione degli accosti è indissolubilmente connessa allo svolgimento del SIEG da parte di Laziomar, anche tale misura risulta compatibile con il mercato interno ai sensi dell'articolo 106 TFUE.
(334) Inoltre la Commissione ritiene che le seguenti misure non costituiscano aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, TFUE:
a) la compensazione concessa a Laziomar per la fornitura dei servizi marittimi ai sensi del nuovo contratto di servizio per il periodo compreso tra il 15 gennaio 2014e il 14 gennaio 2024, associato al ramo d'azienda di Laziomar e alla priorità nell'assegnazione degli accosti a Laziomar, perché soddisfa i quattro criteri Altmark;
b) il possibile utilizzo per fini di liquidità dei fondi per l'ammodernamento delle navi da parte di Laziomar, perché Laziomar non ha utilizzato tali fondi per tali finalità;
c) le esenzioni fiscali connesse al processo di privatizzazione di Laziomar e la possibilità di utilizzare le risorse del FAS per soddisfare le esigenze di liquidità, come previsto dalla legge del 2010,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:
Articolo 1
La compensazione concessa a Laziomar e la priorità nell'assegnazione degli accosti per la fornitura di servizi marittimi nell'ambito della proroga della convenzione iniziale nel periodo compreso tra il 1o giugno 2011e il 14 gennaio 2014costituiscono un aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, TFUE. L'Italia ha dato esecuzione all'aiuto a favore di Laziomar in violazione dell'articolo 108, paragrafo 3, TFUE. Questo aiuto è compatibile con il mercato interno.
Articolo 2
L'aggiudicazione del nuovo contratto di servizio pubblico per il periodo compreso tra il 15 gennaio 2014e il 14 gennaio 2024, associato al ramo d'azienda di Laziomar e alla priorità nell'assegnazione degli accosti a Laziomar, non costituisce un aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, TFUE.
Articolo 3
La possibilità di utilizzare temporaneamente le risorse finanziarie già impegnate per l'ammodernamento e l'adeguamento della flotta al fine di coprire il fabbisogno urgente di liquidità, come previsto dalla legge del 2010, non è stata esercitata nel caso di Laziomar. Pertanto non costituisce un aiuto di Stato a favore di Laziomar ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, TFUE.
Articolo 4
Le esenzioni fiscali connesse al processo di privatizzazione di Laziomar previste dalla legge del 2010 non costituiscono un aiuto di Stato a favore di Laziomar ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, TFUE.
Articolo 5
La possibilità di utilizzare le risorse del Fondo per le aree sottoutilizzate per soddisfare le esigenze di liquidità, come previsto dalla legge del 2010 non costituisce un aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, TFUE.
Articolo 6
La Repubblica italiana è destinataria della presente decisione.

Fatto a Bruxelles, il 30 settembre 2021
Per la Commissione
Margrethe VESTAGER
Membro della Commissione

3 IL QUADRO DI RIFERIMENTO

3.1 Qualificazione del servizio e titolarità

I servizi oggetto della presente "Relazione Generale" sono qualificabili come servizi di cabotaggio marittimo con le isole ai sensi del Regolamento comunitario n. 3577/92 e s.m.i., concernente l'applicazione del principio della libera prestazione dei servizi ai trasporti marittimi fra Stati membri (cabotaggio marittimo).

Il Regolamento, all'Articolo 4, definisce la possibilità di imposizione di Obblighi di Servizio Pubblico relativamente ai servizi di cabotaggio, definibili come «*obblighi che l'armatore comunitario, ove considerasse il proprio interesse commerciale, non assumerebbe o non assumerebbe nella stessa misura né alle stesse condizioni*».

La Regione Lazio, così come indicato in Premessa, è titolare delle funzioni amministrative inerenti i servizi oggetto della consultazione ai sensi della L.R. n. 2 del 05 marzo 2010, che ne prevede la competenza per i collegamenti con le isole pontine, e della DGR n. 508 del 28/10/2011, che individua i servizi di cabotaggio marittimo di preminente interesse regionale e ne attribuisce le funzioni amministrative alla Regione.

Alla luce del quadro comunitario (Regolamento 3577/92) e nazionale/regionale (delega di funzioni dallo Stato alle Regioni ai sensi dell'Articolo 5 del D. Lgs 442/1997 e conseguente legislazione regionale) emerge la possibilità, per gli Enti degli Stati membri, imporre Obblighi di Servizio Pubblico come condizione per la fornitura di servizi di cabotaggio alle compagnie di navigazione che partecipano ai servizi regolari da, tra e verso le isole e stipulare contratti di servizio per l'erogazione di tali servizi.

Con riferimento ai servizi oggetto della presente relazione, la Regione Lazio, Assessorato ai Lavori Pubblici e Tutela del Territorio, Mobilità è l'Ente competente e affidante i servizi.

3.2 L'iter di definizione dei servizi di interesse

Trova applicazione, nel caso in esame, quanto definito dal Garante dei Trasporti (l'Autorità di regolazione dei trasporti) nella Delibera 2/2019 «Atto di regolazione recante misure regolatorie per la definizione dei bandi delle gare per l'assegnazione dei servizi di trasporto marittimo di passeggeri da, tra e verso le isole, e delle convenzioni da inserire nei capitolati delle medesime gare ai sensi dell'articolo 37, comma 2, lettera f), del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 e successive modificazioni e integrazioni». La delibera trova applicazione in quanto afferente a tutti i servizi di collegamento con isole e in quanto relativa all'imposizione di obblighi di servizio pubblico ai sensi dell'Art. 4 del Regolamento 3577/92

e, per la fase oggetto della presente relazione (definizione OSP e verifica delle modalità di soddisfacimento), la Misura 2 dello stesso.

L'atto di regolazione prevede in particolare che l'Ente titolare delle funzioni programmatorie, ove rilevi dei bisogni di mobilità inevasi o comunque prima di affidare servizi già in essere debba, appunto, effettuare alcuni passaggi fondamentali, quali:

- definire i fabbisogni e le esigenze di servizio pubblico da soddisfare;
- verificare se tali esigenze costituiscano obblighi di servizio pubblico, cioè se tali esigenze non siano soddisfabili o soddisfatte già dal libero mercato, senza l'imposizione di obblighi che l'armatore comunitario, ove considerasse il proprio interesse commerciale, non assumerebbe o non assumerebbe nella stessa misura né alle stesse condizioni.

Alla luce dei punti succitati, in caso di mancato soddisfacimento delle esigenze di mobilità tramite il libero mercato, occorre definire la modalità di soddisfacimento delle esigenze di servizio pubblico, in conformità al Regolamento Comunitario, (Art. 4 comma 1), cioè imponendo obblighi agli operatori esercenti i servizi o imponendo un monopolio sul servizio.

Pertanto, ai sensi della Misura 2, è necessaria una doppia verifica:

1. definire le esigenze da soddisfare (punti 2 e 3 della Misura 2), da effettuarsi tramite analisi on desk della domanda attuale e potenziale, indagini, consultazioni degli utenti e loro associazioni ed eventualmente altri stakeholders quali le Autorità marittime e gli operatori per il trasporto merci. Questa prima verifica è funzionale alla definizione delle esigenze di servizio pubblico, qualificabili in termini di tratte (relazioni O-D), fasce orarie, e disponibilità a pagare;
2. verifica della disponibilità del mercato al soddisfacimento di tali esigenze e le condizioni per tale disponibilità.

3.3 I modelli di gestione dei servizi previsti ed il ruolo dell'Autorità di Regolazione

Ai fini della seconda verifica, cioè la verifica delle condizioni alle quali il mercato può soddisfare le esigenze di servizio individuate dall'Ente competente, l'Ente deve effettuare una consultazione in cui fornire agli operatori di mercato almeno «*le relazioni O-D, le fasce orarie e la frequenza media durante i diversi periodi dell'anno/settimana/giorno individuati nell'analisi della domanda, le informazioni sulle modalità di assegnazione degli approdi, oltre che la relativa disponibilità a pagare degli utenti*». Sulla base degli esiti della consultazione di mercato e dei riscontri forniti dagli operatori di mercato l'Ente dovrà determinare la forma di soddisfacimento delle esigenze di servizio.

Per libero mercato (Misura 2 punto 5) s'intende l'insieme degli operatori di mercato interessati a coprire INTERAMENTE le esigenze di servizio in assenza di compensazione.

Il libero mercato sussidiato dal lato della domanda (Misura 2 punto 5 e 7) è individuato ove vi sia l'interesse del mercato a coprire INTERAMENTE le esigenze di servizio pubblico, ma l'Ente valuti la necessità, alla luce di una disponibilità a pagare non pienamente coerente con il mercato, di sussidiare gli utenti del servizio tramite contributi a copertura della differenza fra il prezzo di mercato e il prezzo ritenuto socialmente congruo.

L'imposizione di «OSP orizzontali» (Misura 2 punto 6), in conformità all'Articolo 4, punto 1 del Regolamento, è definito dall'Ente ove rilevi un interesse parziale (sul lato delle tratte o della stagionalità) degli operatori di mercato; può imporre l'esercizio di determinate parti «a mercato», effettuabile solo ove gli operatori di mercato si assumano l'onere di gestire anche i periodi o le tratte non di interesse, definendo pertanto un profilo di servizio autorizzativo e con la definizione di un piano di esercizio concordato fra gli operatori.

L'imposizione di «OSP orizzontali» sussidiato dal lato della domanda (Misura 2 punto 6 e 7) è applicabile ove l'Ente valuti la necessità, alla luce di una disponibilità a pagare non pienamente coerente con il mercato, di sussidiare gli utenti del servizio tramite contributi a copertura della differenza fra il prezzo di mercato e il prezzo ritenuto socialmente congruo.

In ultimo, l'affidamento in monopolio del servizio (Misura 2 punto 8) è possibile ove le modalità di soddisfacimento delle esigenze di servizio non trovino rispondenza nell'assetto del mercato. In questo caso l'Ente potrà affidare il servizio tramite gara imponendo degli obblighi di servizio ed erogando una compensazione a copertura degli stessi. In tal caso, tale compensazione dovrà essere coerente con le disposizioni comunitarie in materia di aiuti di stato (c.d. Pacchetto SIEG e sentenza Altmark) e l'affidamento effettuato in conformità alle direttive appalti o concessioni (a seconda del modello di affidamento) e alla loro attuazione nazionale (D. Lgs. 50/2016).

Nell'ambito della procedura di definizione della modalità di soddisfacimento delle esigenze di servizio pubblico, il ruolo di ART è duplice:

- in primo luogo, l'Ente è tenuto a **trasmettere all'Autorità almeno 14 giorni prima dell'avvio della consultazione di mercato** la data di inizio e fine della stessa e gli esiti della definizione delle esigenze di servizio pubblico già effettuata, quali materiali da mettere a disposizione dei partecipanti alla consultazione;
- al termine della consultazione, l'Ente trasmette all'Autorità gli esiti delle consultazioni e le conseguenti valutazioni in merito alle modalità di soddisfacimento degli obblighi di servizio pubblico, rispetto alle quali l'Autorità si esprime nei 45 giorni successivi.

Il Garante dei trasporti pertanto monitora il processo di rilevazione degli obblighi di servizio nonché che la consultazione di mercato sia svolta in conformità ai principi di trasparenza e imparzialità e che le informazioni fornite siano sufficienti ad esprimersi. L'Autorità inoltre verifica la conformità delle decisioni assunte rispetto alla propria deliberazione e a quanto emerso dal mercato.

Non si riporta, nella presente relazione un ulteriore approfondimento sulle ulteriori misure dell'Atto di regolazione 22/2019 in quanto relative ad un affidamento in monopolio tramite procedure conformi al Codice dei Contratti pubblici. Lo stato del procedimento oggetto della presente procedura non permette pertanto di verificare l'applicazione di tali disposizioni in quanto non si dispone ancora delle risultanze dell'analisi di mercato. Tali disposizioni riguardano in particolare i contenuti minimi dei bandi di gara, la modalità di predisposizione degli atti di affidamento e del PEF nonché i sistemi di rendicontazione.

4 IL SERVIZIO ATTUALE NEGLI AMBITI DI INTERVENTO

I servizi di trasporto marittimo nei due ambiti assicurano i collegamenti regionali tra i porti del litorale laziale e le isole di Ponza e Ventotene.

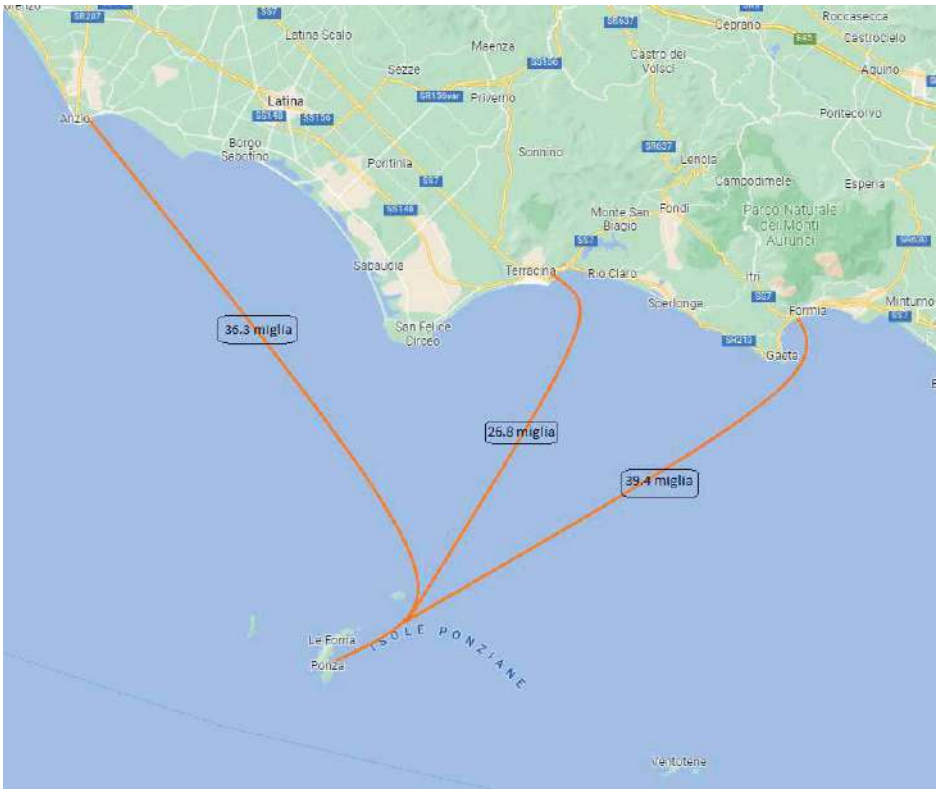
4.1 Ambito di Ponza

L'ambito di Ponza è caratterizzato da una estensione di 9,85 km², una popolazione residente di 3.305 abitanti (ISTAT, 1/1/2022) ed una densità di circa 324 ab./km².

I porti di collegamento con Ponza dal litorale laziale sono Formia e Terracina per tutto l'anno ed Anzio per il periodo estivo, dal 16 giugno al 15 settembre. Le relazioni O/D su Ponza coprono una distanza, in miglia, di:

- 39,4 per Formia – Ponza;
- 26,8 per Terracina – Ponza;
- 36,3 per Anzio – Ponza.

Le rotte di interesse da/per lo scalo portuale di Ponza



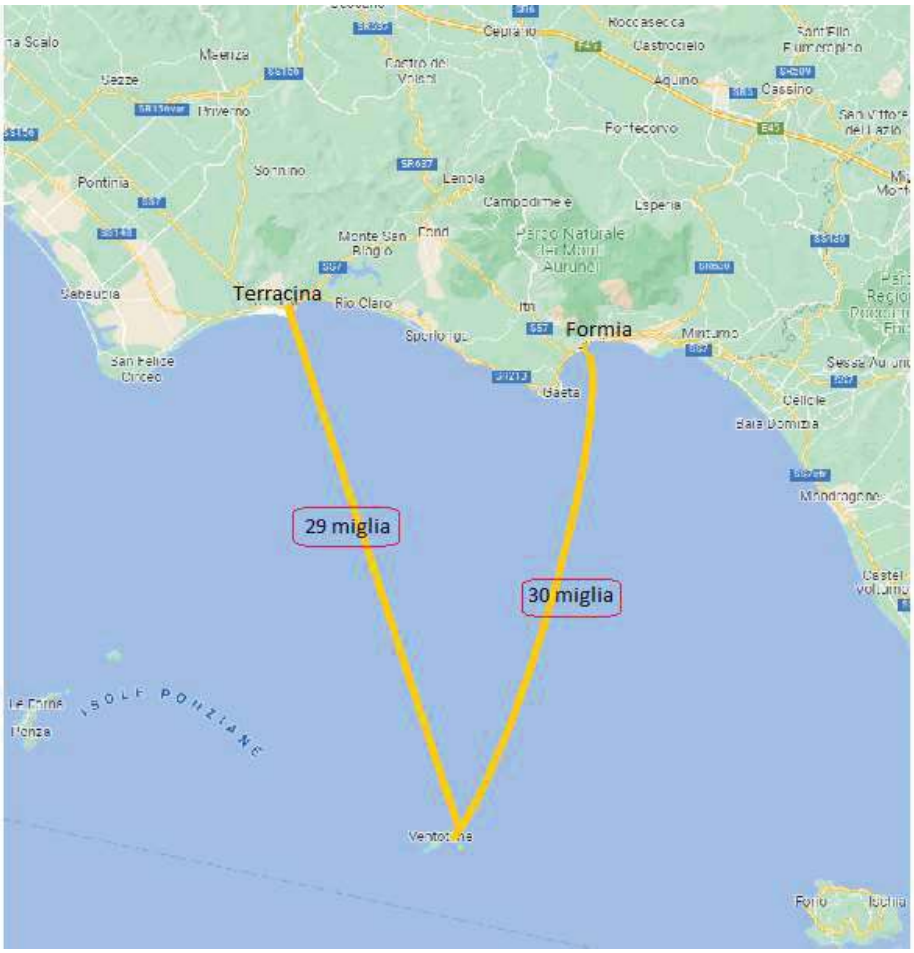
4.2 Ambito di Ventotene

L'ambito di Ventotene, meno esteso rispetto a Ponza, è caratterizzato da una estensione di 1,75 km², una popolazione residente di 704 abitanti (ISTAT, 1/1/2022) ed una densità di circa 402 ab./km².

I porti di collegamento con Ventotene e la terraferma sono Formia e Terracina per tutto l'anno. Le relazioni O/D su Ventotene coprono una distanza, in miglia, di:

- 30, per Formia – Ventotene;
- 29, per Terracina – Ventotene.

Le rotte di interesse da/per lo scalo portuale di Ventotene



4.3 La produzione del servizio offerto

Il servizio offerto negli ambiti di Ponza e Ventotene è caratterizzato da una **produzione annuale pari a 189.497 miglia** e **5.660 corse**.

La produzione erogata con il servizio di **Navi Ro-Ro ammonta a 116.442 miglia/anno**, mentre il servizio offerto con le **Unità Veloci produce 73.055 miglia/anno**. La prevalenza del servizio, **63% delle corse**, è prodotto con il **servizio di traghetto Ro-Ro**.

La tabella successiva riporta il dettaglio della produzione annuale (corse e miglia) dei singoli servizi erogati nell'arcipelago pontino.

Dimensioni servizio attuale

COD. LINEA	PERCORSO	SERVIZIO	N. CORSE/ ANNO	MIGLIA/ANNO
T1	Formia - Ponza e vv.	Nave	1.460	57.524
T2	Formia - Ventotene e vv.	Nave	834	25.020
T3	Terracina – Ponza e vv.	Nave	990	26.532
T4	Terracina – Ventotene e vv.	Nave	254	7.366
A1	Anzio - Ponza e vv.	Unità Veloce	238	8.639
A2	Formia - Ponza e vv.	Unità Veloce	840	33.096
A3	Formia – Ventotene e vv.	Unità Veloce	1.044	31.320
	TOTALE SERVIZI		**5.660**	**189.497**

4.4 L'andamento dei servizi nell'ultimo triennio (2019-2020-2021)

4.4.1 La produzione dei servizi marittimi

È stato analizzato l'andamento della produzione dell'offerta di servizi marittimi regionali nell'arco temporale 2019 - 2021, in considerazione del numero di viaggi e delle miglia percorse delle linee di trasporto relativamente alle Navi *(T/1, T/2, T/3, T/4)* ed alle Unità Veloci *(A/1, A/2, A/3)*.

Globalmente, ed in considerazione dell'intero periodo 2019 – 2021, il servizio su Ponza (linee *T/1, T/3, A/1* e *A/2)* è relativo ad una quota di produzione rispetto al totale compresa tra il 65,4 % (2019) e il 67,0% (2020). Il servizio su Ventotene (linee *T/2, T/4* e *A/3*) invece ammonta ad una quota compresa tra il 33% (2020) e il 34,6 % (2019).



L'offerta presenta complessivamente un calo del servizio erogato dal 2019 al 2020, dovuto principalmente agli impatti della pandemia, ed una successiva ripresa dei volumi di servizio nel 2021, con un'offerta maggiore rispetto agli anni precedenti 2019 e 2020. Tale andamento risulta in misura maggiore per le Unita Veloci rispetto alle Navi.

Per i servizi effettuati con *Navi*, in particolare e con riferimento ai grafici delle figure seguenti, si rileva:

- una riduzione del ~4% del numero di viaggi nel 2020 (con 2.970 viaggi) rispetto al 2019 (con 3.093 viaggi);
- una riduzione del ~3% delle miglia percorse nel 2020 (con 100.487 miglia percorse) rispetto al 2019 (con 103.655 miglia percorse);
- una crescita del ~6% del numero di viaggi nel 2021 (con 3.161 viaggi) rispetto al 2020 (con 2.970 viaggi);
- una crescita del ~5% delle miglia percorse nel 2019 (con 105.695 miglia percorse) rispetto al 2020 (con 100.487 miglia percorse).

Per quanto riguarda invece i servizi effettuati con le *Unità Veloci*:

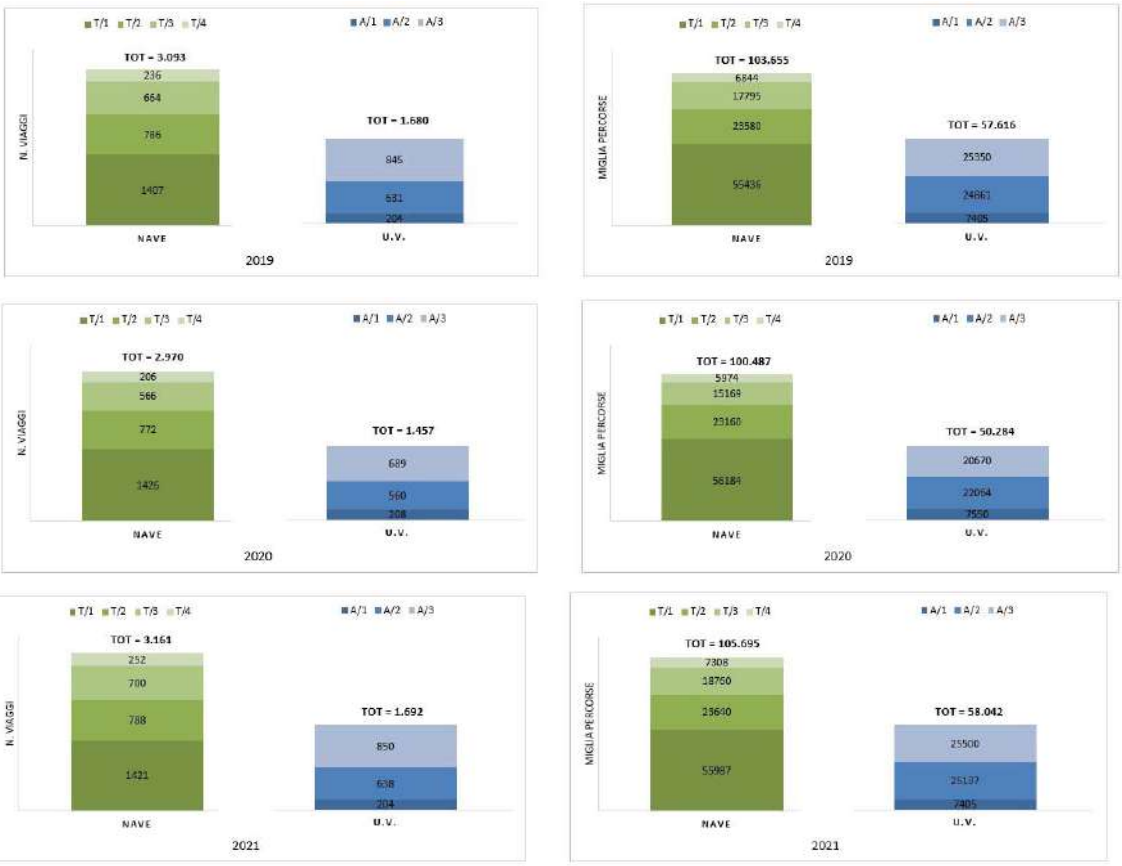
- una riduzione di ~13% del numero di viaggi nel 2020 (con 1.457 viaggi) rispetto al 2019 (con 1.680 viaggi);
- una riduzione di ~13% delle miglia percorse nel 2020 (con 50.284 miglia percorse) rispetto al 2019 (con 57.616 miglia percorse);
- una crescita di ~16% del numero di viaggi nel 2021 (con 1.692 viaggi) rispetto al 2020 (con 1.457 viaggi);
- una crescita di ~15% delle miglia percorse nel 2019 (con 58.042 miglia percorse) rispetto al 2020 (con 50.284 miglia percorse).

La totalità delle linee considerate nell'analisi seguono l'andamento complessivo dell'offerta regionale marittima tra 2019, 2020 e 2021, ad eccezione delle seguenti linee:

- A/1 che nel 2020 registra un aumento del numero di viaggi e delle percorrenze migliatiche di ~1% nel 2020 rispetto al 2019 (che corrisponde rispettivamente a 19 viaggi e 748 miglia percorse)

e una riduzione dei viaggi e delle miglia percorse di ~0,4% nel 2021 rispetto al 2020 (che corrisponde a 5 viaggi e 197 miglia);

- T/1 che nel 2020 registra un aumento dei viaggi e delle miglia percorse di ~2% nel 2020 rispetto al 2019 (che corrisponde rispettivamente a 4 viaggi e 145 miglia percorse) e una riduzione dei viaggi e delle miglia percorse di ~2% nel 2021 rispetto al 2020 (pari a 4 viaggi e 145 miglia).



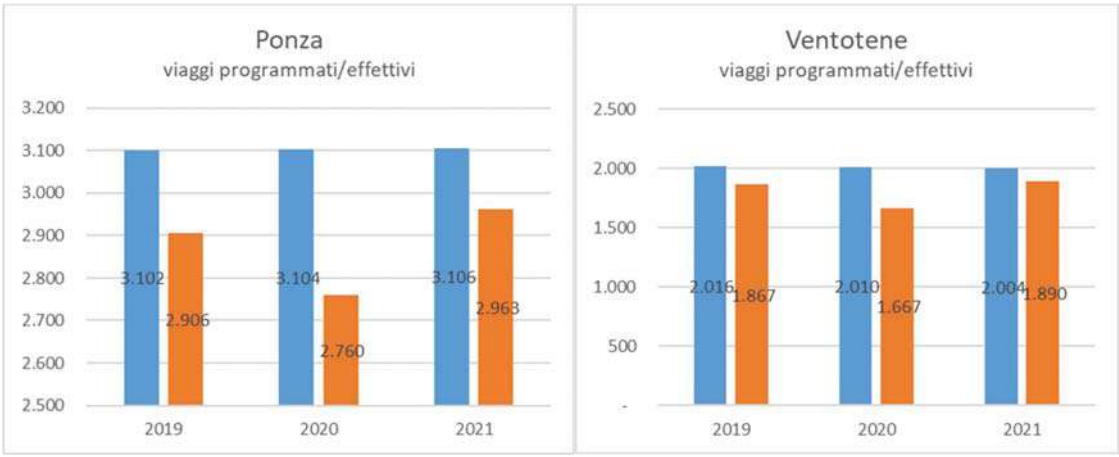
4.4.2 La Qualità del servizio

Per rappresentare l'andamento dei servizi nell'ultimo triennio si è utilizzato il parametro della regolarità del servizio, inteso come il confronto tra il numero delle corse effettuate rispetto al numero delle corse programmate. Il confronto dei dati di esercizio nel triennio mostra:

- nel 2019 una riduzione del servizio che varia, tra il 6% e il 7% a causa delle condizioni avverse del meteo;
- nel 2020 una riduzione (maggiore), che varia tra l'11 % ed il 17%, causata principalmente dalla cancellazione delle corse per ordinanze connesse alla pandemia ed in parte per le condizioni meteo avverse o per guasti dei mezzi;

- nel 2021 una riduzione che varia tra il 5 % ed il 6 % a causa delle condizioni meteo avverse o per guasti dei mezzi.

	Ponza			Ventotene		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021
N. viaggi programmati	3.102	3.104	3.106	2.016	2.010	2.004
N. viaggi effettivi	2.906	2.760	2.963	1.867	1.667	1.890
Delta	- 196	- 344	- 143	- 149	- 343	- 114
% V. eff/V. progr.	**94%**	**89%**	**95%**	**93%**	**83%**	**94%**
n. corse media giorno	**8**	**8**	**8**	**5**	**5**	**5**



L'analisi del servizio effettuato evidenzia una regolarità prossima al 95%. Soltanto nel 2020 si rilevano alcune criticità dettate principalmente dalla pandemia da Covid-19. L'ambito di Ponza presenta un livello medio di servizio nell'anno pari a 8 corse/gg mentre l'ambito di Ventotene è contraddistinto da un'offerta giornaliera pari a 5 corse/gg;

4.5 Il sistema tariffario attuale

Il presente paragrafo riporta i prospetti tariffari vigenti forniti dalle imprese di navigazione che erogano il servizio di collegamento marittimo nell'ambito delle isole Pontine, così come specificato successivamente.

Il sistema tariffario di Laziomar è suddiviso in due diverse classi (livelli tariffari massimi): "Tariffa Bassa Stagione" e "Tariffa Alta Stagione". Le tabelle successive riportano il dettaglio dei prezzi, derivanti dal contratto di servizio vigente, incluso la quota IVA ed escluso i costi inerenti alla tassa di sbarco applicata dai singoli Comuni (che varia da € 2,50 a € 4,00 a persona).

Tariffe Nave Ro-Ro: passeggeri

LISTINO LAZIOMAR	NAVE FORMIA - PONZA		NAVE FORMIA - VENTOTENE		NAVE TERRACINA - PONZA	NAVE TERRACINA - VENTOTENE
(PREZZI INCLUSI IVA AL 10%)	dal 01/11 al 31/03	dal 01/04 al 31/10	dal 01/11 al 31/03	dal 01/04 al 31/10	dal 01/01 al 31/12	dal 01/01 al 31/12
ORDINARIO ADULTO (DA 12 ANNI COMPIUTI IN SU)	14,20	15,00	11,80	12,30	10,00	11,00
ORDINARIO CHILD (DA 4 ANNI COMPIUTI A 12 ANNI NON COMPIUTI)	7,10	7,50	5,90	6,20	5,00	5,50
RESIDENTE ADULTO (DA 12 ANNI COMPIUTI IN SU)	5,00	5,00	4,00	4,00	3,40	3,60
RESIDENTE CHILD (DA 4 ANNI COMPIUTI A 12 ANNI NON COMPIUTI)	2,50	2,50	2,00	2,00	1,70	1,80
INFANTE (DA 0 A 4 ANNI NON COMPIUTI)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
GRUPPI DA 15 A 24 PAX	12,20	12,90	10,20	10,60	8,60	9,50
GRUPPI DA 25 A 50 PAX	11,20	11,90	9,30	9,70	7,90	8,70
INVALIDI 1° cat (non vedenti o su sedia a rotelle)	12,20	12,90	10,20	10,60	8,60	9,50
INVALIDI 2°-3°-4° cat	13,20	14,00	11,00	11,40	9,30	10,20
TRUCKS DRIVER PER AUTISTA CAMION LUNGO OLTRE 6 MT	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ACCOMPAGNATORE INVALIDO 1 CAT (non vedenti o su sedia)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TESSERE PENDOLARI	5,00	5,00	4,00	4,00	3,40	3,60
GRATUITA' GRUPPO SUPERIORE 25 PAX	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Tariffe Unità Veloci: passeggeri

	UNITA' VELOCE FORMIA - PONZA	UNITA' VELOCE FORMIA - VENTOTENE	UNITA' VELOCE ANZIO - PONZA
(PREZZI INCLUSI IVA AL 10%)	dal 01/01 al 31/12	dal 01/01 al 31/12	dal 15/06 al 15/09
ORDINARIO ADULTO (DA 12 ANNI COMPIUTI IN SU)	22,20	17,90	23,40
ORDINARIO CHILD (DA 2 ANNI COMPIUTI A 12 ANNI NON COMPIUTI)	11,10	9,00	11,70
RESIDENTE ADULTO (DA 12 ANNI COMPIUTI IN SU)	7,50	6,00	6,80
RESIDENTE CHILD (DA 2 ANNI COMPIUTI A 12 ANNI NON COMPIUTI)	3,80	3,00	3,40
INFANTE (DA 0 A 2 ANNI NON COMPIUTI)	0,00	0,00	0,00
GRUPPI DA 15 A 24 PAX	19,10	15,40	20,10
GRUPPI DA 25 A 50 PAX	17,50	14,10	18,10
INVALIDI 1° cat (non vedenti o su sedia a rotelle)	19,10	15,40	20,10
INVALIDI 2°-3°-4° cat	20,70	16,60	21,80
ACCOMPAGNATORE INVALIDO 1 CAT (non vedenti o su sedia)	0,00	0,00	0,00
TESSERE PENDOLARI	7,50	6,00	-
GRATUITA' GRUPPO SUPERIORE 25 PAX	0,00	0,00	-

Tariffe Nave Ro-Ro: auto, moto

	AUTO E MOTO
(PREZZI INCLUSI IVA AL 10%)	dal 01/01 al 31/12
AUTO FINO A 4 MT ORDINARIO	33,60
AUTO OLTRE A 4 MT ORDINARIO	49,50
MOTO CILINDRATA FINO A 250 CC ORDINARIO	16,80
MOTO CILINDRATA OLTRE 250 CC ORDINARIO	20,00
AUTO FINO A 4 MT RESIDENTE	19,30
AUTO OLTRE A 4 MT RESIDENTE	30,90
MOTO CILINDRATA FINO A 250 CC RESIDENTE	8,90
MOTO CILINDRATA OLTRE 250 CC RESIDENTE	12,10

Tariffe Nave Ro-Ro: Pullman

	PULLMAN SOLO DI LINEA
(PREZZI INCLUSI IVA AL 22% PER TUTTE LE TRATTE)	dal 01/01 al 31/12
FINO A MT 4,50	25,10
FINO A MT 5,00	30,90
FINO A MT 5,50	36,70
FINO A MT 6,00	40,90
FINO A MT 6,50	44,90
FINO A MT 7,00	49,50
FINO A MT 7,50	54,40
FINO A MT 8,00	58,30
FINO A MT 8,50	62,70
FINO A MT 9,00	66,90
FINO A MT 10,00	73,30
FINO A MT 11,00	80,40
FINO A MT 12,00	87,10
FINO A MT 13,00	95,20
FINO A MT 14,00	102,20

Tariffe Nave Ro-Ro: merci

TARIFFE MERCI NAVE	
MERCE VARIA E ALIMENTARE A QUINTALE	3,00
FRIGORIFERI SEDIE OMBRELLONI TAVOLI A QUINTALE O FRIGORIFERI P	16,80
BOMBOLE SUB PER OSSIGENO VUOTE	2,50
BIANCHERIA I SACCHI	2,50
FRIGORIFERI PER GELATI VUOTO	8,60
BARCHE FINO A 4 MT. TRASPORTATE A MANO	11,20
BORSONE SUB	2,00
CANI E GATTI	2,00
BAGAGLIO (SOLO SU UNITA' VELOCE)	1,50
BICIGLETTE (SOLO SU NAVE)	3,10
GOMMONI SGONFI	5,70
MOTORI FUORIBORDO FINO A 10 CV	5,70
MOTORI FUORIBORDO OLTRE 10 CV	8,70
TAVOLE VELA E CANOE	8,70
ELETTRODOMESTICI	9,60
FERETRI	25,80
LAPIDI, CANCELLI, RINGHIERE, TONDINI DI FERRO A QUINTALE	5,60
POLLAME E SELVAGGINE IN GABBIA A COLLO	1,80
SCATOLE PRODOTTI COLONIALI	1,00
ALTRE MERCI NON MENZIONATE A QUINTALE	3,00
SPEDIZIONE MINIMO	1,80

Tariffe Nave Ro-Ro: carrelli barca e rimorchi

	CARRELLI BARCA / RIMORCHI
(PREZZI INCLUSI IVA AL 10%)	dal 01/01 al 31/12
FINO A MT 4,50 ORDINARI	31,60
FINO A MT 5,00 ORDINARI	44,40
FINO A MT 5,50 ORDINARI	56,80
FINO A MT 6,00 ORDINARI	65,70
FINO A MT 6,50 ORDINARI	74,20
FINO A MT 7,00 ORDINARI	82,70
FINO A MT 7,50 ORDINARI	91,50
FINO A MT 8,00 ORDINARI	99,50
FINO A MT 8,50 ORDINARI	108,00
FINO A MT 9,00 ORDINARI	116,70
FINO A MT 10,00 ORDINARI	130,60
FINO A MT 4,50 RESIDENTI	20,50
FINO A MT 5,00 RESIDENTI	29,90
FINO A MT 5,50 RESIDENTI	39,50
FINO A MT 6,00 RESIDENTI	46,10
FINO A MT 6,50 RESIDENTI	52,20
FINO A MT 7,00 RESIDENTI	58,30
FINO A MT 7,50 RESIDENTI	64,70
FINO A MT 8,00 RESIDENTI	71,10
FINO A MT 8,50 RESIDENTI	77,20
FINO A MT 9,00 RESIDENTI	83,90
FINO A MT 10,00 RESIDENTI	94,30

Tariffe Nave Ro-Ro: veicoli commerciali

	AUTOVEICOLI COMMERCIALI	
(PREZZI INCLUSI IVA AL 22% PER TUTTE LE TRATTE)	CARICO	VUOTO (O CON GENERI ALIMENTARI)
MOTO FURGONI A TRE RUOTE FINO A KG. 500	21,50	17,90
MOTO FURGONI A QUATTRO RUOTE FINO A KG. 2000	23,90	20,40
FINO A MT 4,50	25,90	22,80
FINO A MT 5,00	33,40	28,50
FINO A MT 5,50	40,40	34,30
FINO A MT 6,00	45,90	38,50
FINO A MT 6,50	52,50	44,00
FINO A MT 7,00	57,70	48,50
FINO A MT 7,50	63,20	53,60
FINO A MT 8,00	68,70	57,50
FINO A MT 8,50	74,50	61,70
FINO A MT 9,00	79,40	66,00
FINO A MT 10,00	87,60	72,50
FINO A MT 11,00	95,90	79,40
FINO A MT 12,00	104,40	86,10
FINO A MT 13,00	113,90	92,80
FINO A MT 14,00	122,00	99,80
FINO A MT 15,00	130,70	106,50
FINO A MT 16,00	139,30	113,90
FINO A MT 17,00	147,10	120,70
FINO A MT 18,00	156,20	126,80

Le tariffe sopra riportate saranno aggiornate in base al Tasso di Inflazione Programmata (TIP) ed in misura aggiuntiva, pari al valore eccedente i 2 (due) punti percentuali di differenza.

4.6 Primi spunti di riflessione sul servizio attuale

Il servizio attuale evidenzia un ottimo livello di offerta, un'eccellente regolarità ed una importante frequenza di esercizio con una buona distribuzione del programma di esercizio nell'arco della giornata.

Complessivamente si rileva efficiente e possibili «interventi operativi» (integrazione di servizi nelle fasce orario di punta) sono funzionali ai risultati dell'analisi della domanda di mobilità attuale e potenziale, il cui esito è riportato nei capitoli successivi.

Al fine di rendere il servizio più omogeneo all'interno dell'Ambito ed offrire una continuità territoriale "tra" le isole, nei capitoli successivi è riportata una proposta di modifica del servizio attuale a copertura della "tratta", attualmente non coperta da collegamenti, Ponza – Ventotene e viceversa.

5 L'ANALISI DELLA DOMANDA DI MOBILITÀ

L'analisi della domanda di mobilità, con origine e/o destinazione l'ambito delle isole Pontine, è articolata nelle aliquote caratteristiche dei flussi stagionali:

- Mobilità **sistematica**, orientata ad un target di spostamenti sistematici casa – scuola e casa – lavoro;
- Mobilità **occasionale**, definita in relazione agli spostamenti socio – economici;
- Mobilità **soddisfatta**, attraverso i dati di traffico rilevati nell'ultimo triennio.

Sulla base dei risultati delle tre componenti è stata stimata la domanda potenziale futura.

5.1 La mobilità sistematica

L'analisi della componente sistematica della domanda di trasporto inerente ai collegamenti con le isole Pontine, è stata svolta a partire dalla matrice degli spostamenti ISTAT 2011, a tal fine sono stati analizzati tutti gli spostamenti casa-scuola/casa-lavoro aventi origine e/o destinazione nei comuni di Ponza e Ventotene

Matrice Origine/Destinazione ISTAT 2011

O/D	Carinola	Castelforte	Cisterna di Latina	Formia	Frosinone	Gaeta	Itri	Minturno	Ponza	Sabaudia	Teano	Ventotene	Tot. spost giorno
Afragola												1	**1**
Cassino									1				**1**
Formia									1			9	**10**
Gaeta									2				**2**
Itri												1	**1**
Latina									3				**3**
Napoli									1			1	**2**
Ponza			1	1	3		1	1	973	1	1		**982**
Roma Capitale									2			4	**6**
Terracina									2				**2**
Ventotene	1	1		3		1	1	1				206	**214**
Tot. Spost. giorno	**1**	**1**	**1**	**4**	**3**	**1**	**2**	**2**	**985**	**1**	**1**	**222**	**1224**

I dati evidenziati nella Matrice Origine/Destinazione ISTAT 2011 descrivono le seguenti **caratteristiche della domanda sistematica**:

- in un giorno medio feriale, la domanda di mobilità dell'**Ambito Pontino** sviluppa complessivamente 1.224 spostamenti sistematici giornalieri;
- per **l'isola di Ventotene** la matrice O/D 2011 registra 16 spostamenti sistematici giornalieri in origine da Ventotene (emessi), e 8 in destinazione (attratti). Inoltre sono stati rilevati 206 spostamenti interni all'isola;
- per l'**isola di Ponza** si registrano 12 spostamenti sistematici giornalieri in origine da Ponza (emessi), e 9 in destinazione (attratti). Gli spostamenti interni all'isola sono pari a 973;

- **non si registrano collegamenti interni tra le due isole**.

Sono stati inoltre analizzati i dati di mobilità rilevati da **ISTAT 2019**[2] che censiscono gli spostamenti per studio e lavoro, interni ed esterni al comune di dimora abituale, ad esclusione del dettaglio delle direttrici di Origine/Destinazione. Relativamente alle **isole di Ventotene e Ponza** si registra un totale di **1.256 spostamenti** in un giorno medio feriale.

In particolare i dati riferiti all'anno 2019 descrivono i seguenti flussi di mobilità sistematica:

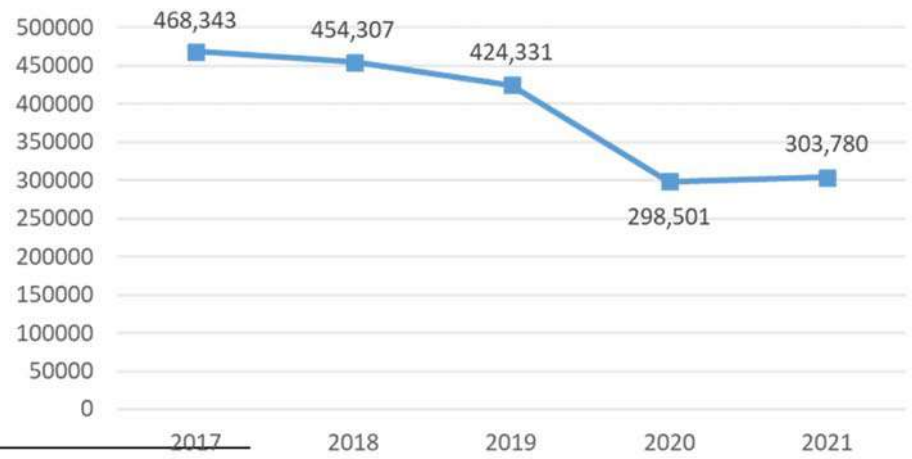
- per l'**isola di Ventotene** si rilevano **29 spostamenti esterni** (in origine e destinazione) e 187 spostamenti interni;
- per l'**isola di Ponza** si registrano **39 spostamenti esterni** (in origine e destinazione) e 1001 spostamenti interni.

Il confronto dei dati ISTAT 2011 e 2019 mostra un aumento degli spostamenti esterni, oggetto dei collegamenti marittimi, nella misura dell'86% per l'isola di Ponza e del 21% per l'isola di Ventotene.

5.2 La mobilità occasionale

La domanda di mobilità occasionale è caratterizzata principalmente dagli spostamenti con motivazioni socio-economiche. Al fine di quantificare l'ordine di grandezza dei flussi occasionali interessanti l'ambito pontino sono stati analizzati i dati annuali degli **arrivi turistici nella provincia di Latina**[3]. Come mostrato nel grafico di seguito, la serie storica (2017-2021) descrive un trend in linea con i livelli nazionali, con un drastico calo del 30% degli arrivi registrato nel 2020 a seguito della pandemia da Covid-19 ed una timida ripresa registrata nel 2021 che dovrebbe portare nel 2024 al ritorno ai livelli turistici pre-covid secondo quanto stimato da **Tourism Economics (Oxford Economics)**.

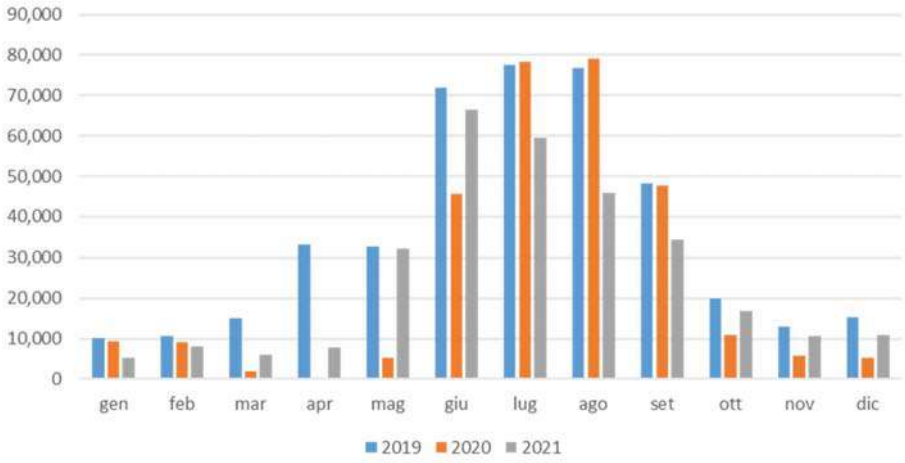
Arrivi turistici annuali nella provincia di Latina (2017-2021)



[2] Fonte: https://esploradati.censimentopopolazione.istat.it/databrowser
[3] Fonte: https://statistica.regione.lazio.it/statistica/it/lazio-in-numeri/turismo/movimenti-turistici

L'analisi dei dati relativi agli arrivi turistici mensili mostra la stagionalità dei movimenti turistici; come evidenziato nel grafico di seguito riportato, i mesi di giugno, luglio e agosto caratterizzano l'**alta stagione** con picchi di circa 79 mila arrivi. La Tabella riporta la variazione percentuale del numero di arrivi tra gli anni 2019 e 2020/2021 e conferma che l'andamento degli arrivi nei mesi storicamente caratterizzati dai maggiori afflussi turistici non ha subito particolari decrementi.

Arrivi turistici mensili nella provincia di Latina (2019-2021)



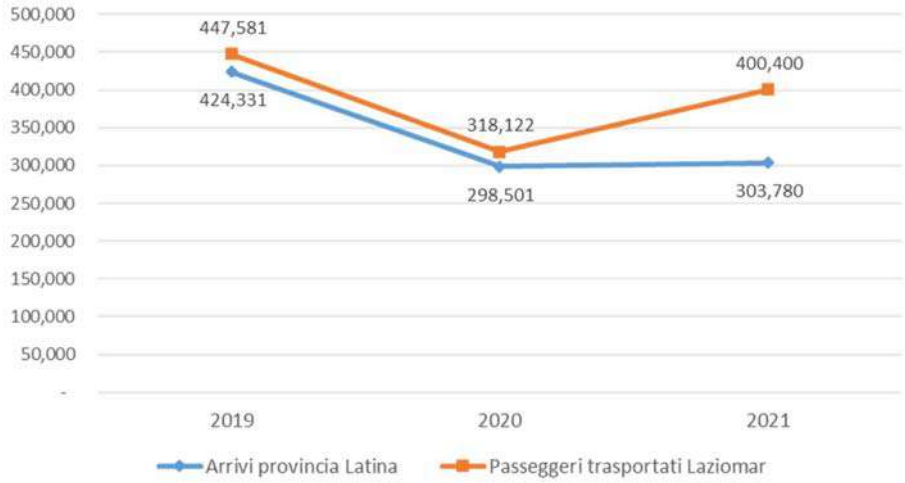
Arrivi turistici mensili nella provincia di Latina e variazione 2019-2020/2021 (2019 – 2021)

Arrivi mensili	2019	2020	2021	VAR 19-20	VAR 19-21
Gennaio	10.263	9.415	5.193	-8,3%	-49,4%
Febbraio	10.760	9.149	8.052	-15,0%	-25,2%
Marzo	14.934	2.012	5.941	-86,5%	-60,2%
Aprile	33.323	412	7.913	-98,8%	-76,3%
Maggio	32.710	5.259	32.279	-83,9%	-1,3%
Giugno	71.885	45.532	66.486	-36,7%	-7,5%
Luglio	77.442	78.279	59.412	1,1%	-23,3%
Agosto	76.723	78.971	45.885	2,9%	-40,2%
Settembre	48.141	47.797	34.256	-0,7%	-28,8%
Ottobre	19.950	10.890	16.712	-45,4%	-16,2%
Novembre	12.917	5.658	10.668	-56,2%	-17,4%
Dicembre	15.283	5.127	10.983	-66,5%	-28,1%
Totale	**424.331**	**298.501**	**303.780**	**-29,7%**	**-28,4%**

Il confronto tra il numero di arrivi turistici e di passeggeri trasportati da Laziomar nelle linee oggetto di Contratto di Servizio mostra un andamento e numeri assoluti tendenzialmente coerente. In particolare nel 2019 si registrano circa 425 mila arrivi turistici in provincia di Latina e

448 mila passeggeri trasportati, questi flussi subiscono una drastica riduzione (circa -30%) nel 2020 in ragione della pandemia Covid-19, per poi registrare una decisa ripresa a partire dal 2021 con circa 400 mila passeggeri Laziomar sulle linee nell'ambito di Ponza e Ventotene.

Passeggeri annuali sulle linee oggetto di Contratto (2019-2021)



Passeggeri mensili sulle linee oggetto di Contratto e variazione 2019-2020/2021 (2019-2021)

Passeggeri trasportati	2019	2020	2021	VAR 19-20	VAR 19-21
Gennaio	10.327	12.049	6.566	16,7%	-36,4%
Febbraio	11.079	11.813	9.404	6,6%	-15,1%
Marzo	15.536	4.327	9.491	-72,1%	-38,9%
Aprile	26.818	1.552	13.316	-94,2%	-50,3%
Maggio	31.795	9.106	25.609	-71,4%	-19,5%
Giugno	60.083	37.937	55.751	-36,9%	-7,2%
Luglio	83.272	72.325	80.393	-13,1%	-3,5%
Agosto	102.260	85.394	96.933	-16,5%	-5,2%
Settembre	63.978	51.035	61.921	-20,2%	-3,2%
Ottobre	20.771	15.232	19.200	-26,7%	-7,6%
Novembre	10.110	9.485	10.930	-6,2%	8,1%
Dicembre	11.552	7.867	10.886	-31,9%	-5,8%
Totale	**447.581**	**318.122**	**400.400**	**-28,9%**	**-10,5%**

L'analisi della mobilità occasionale è stata integrata con i dati di telefonia mobile[4], i quali consentono di analizzare i flussi di spostamento prendendo a riferimento l'**intera domanda di**

[4] Fonte: elaborazioni a partire da BigData Wind3.

mobilità costituita sia dalla componente di domanda che si sposta per motivi sistematici che per motivi occasionali.

L'elaborazione dei dati consente di definire le caratteristiche degli **spostamenti giornalieri inter-isole** (Comuni di Ponza e Ventotene) per la stagione invernale ed estiva come riportato di seguito.

Stagione invernale



Gli spostamenti in un **giorno feriale medio invernale** (novembre 2019) risultano essere pari a 19, di cui 6 da Ponza a Ventotene e 13 da Ventotene a Ponza.

Tali spostamenti sono presumibilmente riconducibili all'attuale personale viaggiante facente capo ai collegamenti inter-isole attualmente disponibili e adibiti al trasporto merci pericolose.

Tra le Isole Pontine e la Campania, inoltre, i dati evidenziano ~ 250 spostamenti giornalieri feriali.

Stagione estiva



I dati di **mobilità estiva** inter-isole risultano inferiori a quelli invernali, seppur sia presumibilmente vero il contrario, in quanto, in considerazione dell'elevato livello di dettaglio relativo alle singole relazioni tra le due isole, i dati da telefonia mobile presentano incongruenze e deficit soprattutto in relazione alla captazione delle celle da parte dei dispositivi rilevati. Tale rilevazione risulta ancora più critica in contesti particolari come quelli insulari e degli spostamenti in mare aperto.

Tuttavia tra le Isole Pontine e la Campania i dati evidenziano ~ 80 spostamenti giornalieri, inoltre la mobilità estiva è maggiore di quella invernale in relazione agli spostamenti all'interno di ciascuna delle due isole, ossia pari a ~300 spostamenti giornalieri a Ponza e ~25 a Ventotene.

5.3 La mobilità soddisfatta

L'analisi della domanda soddisfatta è stata condotta sulla base dei dati registrati nell'ultimo triennio in termini di passeggeri trasportati per le unità veloci e passeggeri e veicoli trasportati per le navi, associati alle linee esercite da Laziomar.

5.3.1 Componente passeggeri

L'analisi dei dati relativi ai passeggeri trasportati con servizi erogati nell'ambito pontino nei mesi del triennio 2019-2021 confermano l'andamento stagionale della domanda di mobilità. Il numero dei passeggeri trasportati nei mesi estivi (da giugno a settembre) risultano essere circa il 69÷78% dei passeggeri annuali, con volumi registrati nel 2019 di 304.480 utenti in estate rispetto ai 442.209

passeggeri annuali (ovvero il 69%), nel 2020 246.691 passeggeri sui 318.122 annuali (78%), e nel 2021 295.062 passeggeri nei mesi estivi rispetto ai 400.464 totali (74%).

A livello annuale, si registra tra il 2020 ed il 2019 una riduzione dei passeggeri trasportati del 28%, ridotta al 9% nel 2021 (rispetto al 2019). Si evidenzia, una ripresa completa dei volumi passeggeri nel 2022, con un + 29% di passeggeri (ovvero 572.883 passeggeri trasportati nei mesi da gennaio a novembre inclusi) rispetto all'intero anno pre-pandemia 2019 (443.409 passeggeri).

Nell'ultimo triennio si registra la stessa ripartizione dei passeggeri per tipologia di mezzo utilizzato: il 71% dei passeggeri registrato utilizza le navi, mentre il 29% le unità veloci. In generale i servizi da e per l'isola di Ponza registrano un numero di passeggeri annuali 2,7 volte maggiore di quello registrato sui servizi di collegamento dell'isola di Ventotene (in media si rilevano circa 285.000 passeggeri sulle linee da e per Ponza, rispetto a circa 100.000 passeggeri sulle linee da e verso Ventotene).

	PASSEGGERI anno 2021														
	FO-PO		PO-FO		FO-VE		VE-FO		TE-PO		AN-PO		TE-VE	VE-TE	TOTALE
	NAVE	U.V.	NAVE	U.V.	NAVE	U.V.	NAVE	U.V.	NAVE	NAVE	U.V.	U.V.	NAVE	NAVE	
GENNAIO	1.774	534	2.133	336	533	185	698	111	119	131			5	7	**6.566**
FEBBRAIO	2.462	885	2.717	566	915	425	952	268	104	92			11	7	**9.404**
MARZO	2.507	969	2.489	691	936	457	926	322	100	77			9	8	**9.491**
APRILE	3.254	1.225	3.493	813	1.223	591	1.366	363	509	456			11	12	**13.316**
MAGGIO	6.424	2.319	5.607	1.581	2.868	1.401	2.185	1.359	948	905			6	6	**25.609**
GIUGNO	10.260	2.626	10.613	2.405	5.614	2.361	5.416	2.188	4.606	4.046	2.947	2.644	12	13	**55.751**
LUGLIO	11.517	4.400	11.294	3.485	7.632	2.977	7.620	2.335	6.394	5.948	8.481	8.266	22	22	**80.393**
AGOSTO	15.402	3.921	16.960	3.490	9.012	2.832	9.749	2.662	7.856	8.228	8.075	8.692	27	27	**96.933**
SETTEMBRE	10.068	2.758	11.690	2.801	5.946	2.532	6.833	2.751	4.426	4.831	3.296	3.971	9	9	**61.921**
OTTOBRE	4.431	1.744	5.485	1.302	2.030	808	2.270	897	104	121			3	5	**19.200**
NOVEMBRE	3.021	1.015	3.594	528	824	403	1.091	258	81	100			7	8	**10.930**
DICEMBRE	3.117	989	3.338	644	922	433	888	268	138	140			5	4	**10.886**
	74.237	**23.385**	**79.413**	**18.642**	**38.455**	**15.405**	**39.994**	**13.782**	**25.385**	**25.075**	**22.799**	**23.573**	**127**	**128**	**400.400**
DI CUI:	**2021**														
Residenti	17.106	9.311	19.860	8.892	4.424	3.590	5.173	3.446	2.399	1.883	238	290	6	-	76.618
% res./tot.	23%	40%	25%	48%	12%	23%	13%	25%	9%	8%	1%	1%	5%	0%	19%

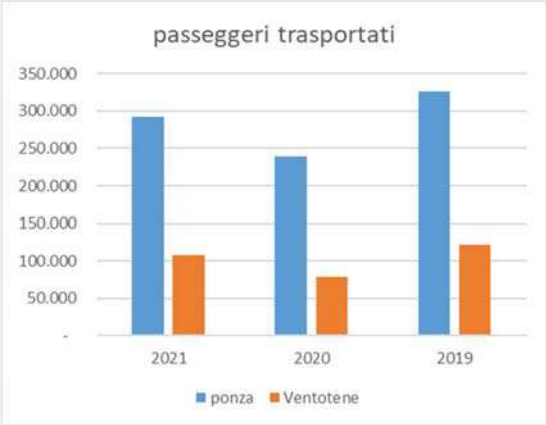
	PASSEGGERI anno 2020														
	FO-PO		PO-FO		FO-VE		VE-FO		TE-PO		AN-PO		TE-VE	VE-TE	TOTALE
	NAVE	U.V.	NAVE	U.V.	NAVE	U.V.	NAVE	U.V.	NAVE	NAVE	U.V.	U.V.	NAVE	NAVE	
GENNAIO	3.239	1.500	3.503	1.120	747	413	1.105	303	57	58			2	2	**12.049**
FEBBRAIO	3.385	1.276	3.603	866	846	465	977	282	52	53			4	4	**11.813**
MARZO	1.442	278	1.345	186	436	108	359	66	48	47			6	6	**4.327**
APRILE	621	-	606		131		111		42	27			8	6	**1.552**
MAGGIO	3.306	658	2.587	344	870	345	683	178	80	45			5	5	**9.106**
GIUGNO	6.642	2.306	6.608	2.021	3.524	1.520	3.240	1.324	3.024	2.808	2.723	2.167	15	15	**37.937**
LUGLIO	10.921	3.571	10.062	3.059	6.721	3.136	6.729	2.430	6.825	6.089	6.428	6.328	13	13	**72.325**
AGOSTO	13.999	3.571	15.554	3.234	7.117	2.570	7.623	2.337	7.665	8.554	6.319	6.827	12	12	**85.394**
SETTEMBRE	8.349	2.557	10.034	2.608	4.404	1.824	5.371	1.865	3.804	4.366	2.681	3.152	10	10	**51.035**
OTTOBRE	3.705	1.493	4.342	1.059	1.204	781	1.668	460	219	282			8	11	**15.232**
NOVEMBRE	2.318	886	2.658	685	758	411	968	274	247	272			5	3	**9.485**
DICEMBRE	2.325	691	2.453	434	504	311	613	194	161	173			4	4	**7.867**
	60.252	**18.787**	**63.355**	**15.616**	**27.262**	**11.884**	**29.447**	**9.713**	**22.224**	**22.774**	**18.151**	**18.474**	**92**	**91**	**318.122**

	PASSEGGERI anno 2019														
	FO-PO		PO-FO		FO-VE		VE-FO		TE-PO		AN-PO		TE-VE	VE-TE	TOTALE
	NAVE	U.V.	NAVE	U.V.	NAVE	U.V.	NAVE	U.V.	NAVE	NAVE	U.V.	U.V.	NAVE	NAVE	
GENNAIO	3.030	946	3.531	490	659	296	1.034	206	61	66			4	4	**10.327**
FEBBRAIO	3.071	1.309	3.397	870	760	413	847	252	80	70			5	5	**11.079**
MARZO	4.191	1.523	4.515	1.043	1.390	751	1.528	414	86	81			7	7	**15.536**
APRILE	5.896	2.354	6.099	1.309	3.506	1.331	3.327	1.102	1.023	863			4	4	**26.818**
MAGGIO	6.383	2.676	6.602	1.750	4.449	1.418	4.335	1.380	1.422	1.366			7	7	**31.795**
GIUGNO	10.375	3.554	10.066	2.899	5.729	2.878	5.176	2.471	4.865	4.200	4.234	3.615	11	10	**60.083**
LUGLIO	11.909	4.199	12.814	3.728	7.211	3.276	7.450	2.757	5.992	6.399	8.731	8.786	10	10	**83.272**
AGOSTO	15.274	4.429	16.484	3.249	9.119	2.906	9.629	2.580	9.430	9.286	9.732	10.122	10	10	**102.260**
SETTEMBRE	9.588	2.865	12.033	2.978	6.782	2.518	7.667	2.720	4.319	5.137	3.248	4.101	11	11	**63.978**
OTTOBRE	4.940	2.104	5.902	1.448	2.005	934	2.672	597	89	63			8	9	**20.771**
NOVEMBRE	3.243	671	3.880	316	685	227	830	170	38	35			9	6	**10.110**
DICEMBRE	3.519	942	3.894	546	1.048	413	890	216	41	35			4	4	**11.552**
	81.419	**27.572**	**89.217**	**20.626**	**43.343**	**17.361**	**45.385**	**14.865**	**27.446**	**27.601**	**25.945**	**26.624**	**90**	**87**	**447.581**

giugno/settembre		PONZA	VENTOTENE	totale	% su totale
N. passeggeri A/R	2021	216.397	78.460	294.857	**74%**
N. passeggeri A/R	2020	184.856	61.735	246.591	**78%**
N. passeggeri A/R	2019	228.641	80.869	309.510	**69%**

ott/magg		PONZA	VENTOTENE	totale	% su totale
N. passeggeri A/R	2021	76.112	29.431	105.543	**26%**
N. passeggeri A/R	2020	54.777	16.754	71.531	**22%**
N. passeggeri A/R	2019	97.809	40.262	138.071	**31%**

anno		PONZA	VENTOTENE	totale
N. passeggeri A/R	2021	292.509	107.891	**400.400**
N. passeggeri A/R	2020	239.633	78.489	**318.122**
N. passeggeri A/R	2019	326.450	121.131	**447.581**



5.3.2 La componente auto e veicoli commerciali

Come riportato nelle tabelle successive i dati relativi al trasporto di auto e veicoli commerciali registrano circa 44 mila unità tra auto, moto, bus/camper e mezzi commerciali trasportate nel 2019, con un importante calo del 23% nell'anno 2020 (circa 34 mila unità registrate) ed una forte ripresa nel 2021 con un volume di traffico pari a circa 46 mila veicoli ivi inclusi i commerciali (con un incremento pari al 5% rispetto all'anno pre-pandemia).

ANNO 2019

LINEE ESERCITE	Nave Ponza / Formia T/1	Nave Ventotene / Formia T/2	Nave Terracina / Ponza T/3	Nave Terracina / Ventotene T/4	U.V. Anzio / Ponza A/1	U.V. Formia / Ponza / A/2	U.V. Ventotene/ Formia A/3	TOTALE
ATTIVITA' E TRASPORTATO								
N. auto al seguito - A/R	14.011	3.242	3.316	-	-	-	-	**20.569**
N. bus/camper al seguito - A/R	150	65	76	-	-	-	-	**291**
N. moto al seguito - A/R	2.821	298	1.244	-	-	-	-	**4.363**
N. mezzi commerciali commerciali - A/R	10.665	3.548	4.300	172	-	-	-	**18.685**

ANNO 2020

LINEE ESERCITE	Nave Ponza / Formia T/1	Nave Ventotene / Formia T/2	Nave Terracina / Ponza T/3	Nave Terracina / Ventotene T/4	U.V. Anzio / Ponza A/1	U.V. Formia / Ponza / A/2	U.V. Ventotene/ Formia A/3	TOTALE
ATTIVITA' E TRASPORTATO								
N. auto al seguito - A/R	10.290	2.691	2.126	-	-	-	-	**15.107**
N. bus/camper al seguito - A/R	138	39	51	-	-	-	-	**228**
N. moto al seguito - A/R	2.413	184	849	-	-	-	-	**3.446**
N. mezzi commerciali commerciali - A/R	8.473	2.896	3.530	123	-	-	-	**15.022**

ANNO 2021

LINEE ESERCITE	Nave Ponza / Formia T/1	Nave Ventotene / Formia T/2	Nave Terracina / Ponza T/3	Nave Terracina / Ventotene T/4	U.V. Anzio / Ponza A/1	U.V. Formia / Ponza / A/2	U.V. Ventotene/ Formia A/3	TOTALE
ATTIVITA' E TRASPORTATO								
N. auto al seguito - A/R	14.633	3.887	3.253	-	-	-	-	**21.773**
N. bus/camper al seguito - A/R	179	84	82	-	-	-	-	**345**
N. moto al seguito - A/R	2.693	326	1.021	-	-	-	-	**4.040**
N. mezzi commerciali commerciali - A/R	10.963	4.203	4.699	261	-	-	-	**20.126**
DI CUI RESIDENTI								
N. auto al seguito - A/R	6.939	1.479	920	2	-	-	-	**9.340**
N. bus/camper al seguito - A/R	55	30	9	-	-	-	-	**94**
N. moto al seguito - A/R	858	79	202	-	-	-	-	**1.139**
N. mezzi commerciali commerciali - A/R	-	-	-	-	-	-	-	**-**

5.4 L'analisi della domanda potenziale

È stata stimata la **domanda trasportata attesa, passeggeri ed auto,** nell'Ambito delle isole Pontine. Il trend di crescita della domanda potenziale è stato ricostruito, a partire dai dati di domanda soddisfatta nel 2019, 2020 e 2021, considerando anche i dati 2022 ad oggi disponibili (ovvero i passeggeri trasporti nel periodo gennaio - novembre).

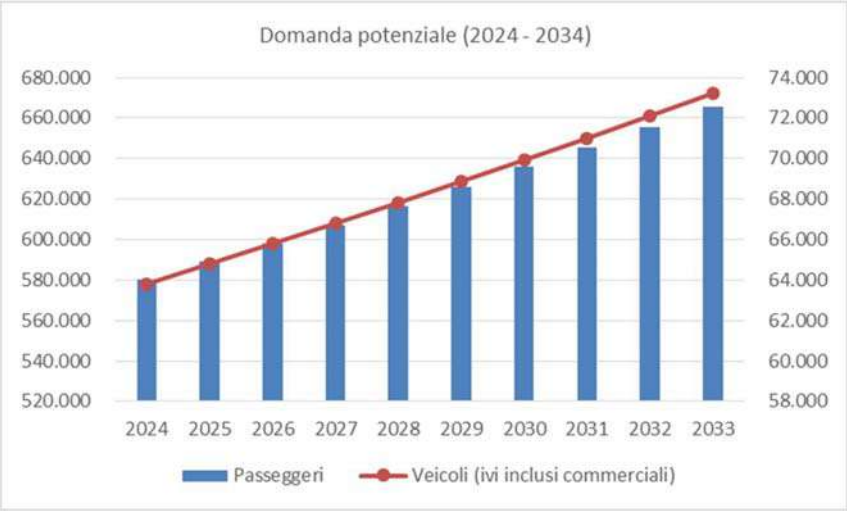
Come evidenziato in precedenza nel 2022 si è registrata una ripresa completa dei volumi passeggeri rispetto ai dati prepandemici, con un + 29% di passeggeri (ovvero 572.883 passeggeri trasportati nei mesi da gennaio a novembre inclusi) rispetto all'intero anno 2019 (443.409 passeggeri).

Si evidenzia quindi come nell'ambito delle isole Pontine il livello di domanda registrato nel 2019 sia stato ampiamente superato già nel 2022 (a differenza delle stime che prevedono il ritorno ai livelli pre-pandemia nel 2024[5]).

Si è stimato l'andamento dei volumi di passeggeri dal 2024 al 2033, ipotizzando nel primo anno un flusso di passeggeri costante rispetto al 2022 (580 mila passeggeri in considerazione anche del mese di dicembre) e, dal 2025 è stata ipotizzata una crescita annua fissa pari al 2,2% per i mesi estivi (che pesano circa il 70% sul totale annuo) sulla base trend europeo IATA.

Per la domanda di veicoli (ivi inclusi i commerciali) è stata utilizzata la stessa proiezione delle stime dei passeggeri attesi, in linea con le evidenze riscontrate nell'analisi della domanda trasportata attuale; a partire dalla stima dei passeggeri trasportati per tutti gli anni considerati sono stati definiti i volumi dei veicoli attesi, pari all'11% dei volumi dei passeggeri (valore stimato sulla base dei dati storici).

La proiezione della domanda di trasporto passeggeri evidenzia una crescita complessiva del +15% dal 2024 al 2033 (da 580 mila a 665 mila passeggeri totali), in linea con la crescita della domanda di trasporto di veicoli pari al + 15% (da 63.800 a 73.000 veicoli totali).



[5] Fonte: https://www.iata.org/en/pressroom/2022-releases/2022-03-01-01/

6 LA CONSULTAZIONE CON I COMUNI DI PONZA E VENTOTENE, GLI STAKEHOLDERS E LE CAPITANERIE DI PORTO

La regolazione del Garante di settore (ART) e le indicazioni specifiche alla Regione Lazio da parte dell'AGCM indicano in maniera distinta il percorso da intraprendere per la definizione degli obblighi di servizio pubblico nel cabotaggio marittimo per le isole senza rischiare di avviare percorsi lesivi del mercato con conseguente minimizzazione dei rischi di procedure di infrazione comunitarie e/o di illegittimità nazionale.

Nell'ambito della definizione degli Obblighi di Servizio Pubblico è stato sviluppato un percorso di concertazione e condivisione, in ottemperanza alle prescrizioni contenute nel Reg. CEE n. 3577/1992 del 7 dicembre 2019, che sancisce il principio della libera prestazione dei servizi di trasporto marittimo all'interno degli Stati membri, e alle disposizioni attuative impartite dall'ART (Autorità di Regolazione dei Trasporti) con Delibera n. 22/2019, per verificare le esigenze di servizio pubblico rappresentate dalle Amministrazioni locali competenti, dalle associazioni rappresentative degli utenti e delle categorie economiche, nel rispetto delle delimitazioni imposte dalla citata normativa comunitaria e da quella nazionale e regionale di settore.

Le attività di consultazione sono finalizzate alla revisione dei servizi marittimi attuali in un'ottica efficientata e con maggiore rispondenza alle esigenze degli utenti (residenti, occasionali, autotrasportatori). Le disposizioni regolatorie, in particolare evidenziano:

- la definizione degli obblighi di servizio in termini di tratte, orari e mezzi sono determinati previo confronto con gli stakeholder di riferimento da effettuarsi tramite un procedimento trasparente e imparziale per raccogliere in particolare le esigenze dell'utenza debole;
- la definizione degli obblighi di servizio non è condizione sufficiente per sottrarre alla competizione nel mercato le tratte onerate. È necessario verificare preliminarmente l'effettivo fallimento del mercato in tutti i periodi dell'anno con o senza compensazione e solo dopo tale verifica si potranno assegnare monopoli gestionali;
- anche la modalità di erogazione della compensazione è rilevante soprattutto nel caso di un mercato così specifico come quello in esame: è necessario valutare attentamente percorsi compensativi all'utenza, che dunque sono indirizzati direttamente ai soggetti da tutelare, anche per lasciare realmente in capo agli operatori i rischi di mercato.

6.1 Il percorso di consultazione

La consultazione pubblica costituisce un passaggio importante nel percorso intrapreso per la definizione dei nuovi collegamenti da, per e tra le isole Pontine. Su questo ultimo aspetto è necessario evidenziare come il Consiglio Regionale del Lazio abbia approvato la Legge numero 19 del 23 Novembre 2022 recante «Disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale 2022. Disposizioni varie», nel cui art 9, comma 117, afferma che «*Al comma 2 dell'articolo 1 della legge*

regionale 5 marzo 2010, n. 2 (Promozione della costituzione di una società per azioni a partecipazione regionale ai fini dei collegamenti marittimi con le isole Pontine denominata Laziomar S.p.A.) dopo le parole: "gestione del servizio" sono inserite le seguenti: ***"di collegamento marittimo con e tra le isole pontine"***». Tale disposizione, avvenuta dopo la consultazione pubblica con gli stakeholder, impone quindi il servizio di collegamento tra le Isole Pontine di Ventotene e Ponza, attualmente non previsto dal Contratto di Servizio in essere.

La consultazione si è sviluppata in diversi momenti nel mese di Ottobre 2022 ed ha visto coinvolti:

- le Amministrazioni Comunali di Ponza e Ventotene (Convocazione pec U.0872175.13-09-2022);
- le Capitanerie di Porto di Gaeta, Roma Fiumicino e Civitavecchia (Convocazione pec U.0990419.11-10-2022);
- Unione nazionale consumatori, Assarmatori, ConfCommercio Lazio Sud, Federalberghi isole pontine (Convocazione pec U.0905598.21-09-2022).

6.1.1 I risultati della consultazione e le proposte degli stakeholder

Amministrazioni Comunali di Ponza e Ventotene

Si evidenziano le richieste degli Enti Locali orientati:

- Al Rinnovo del naviglio, sfruttando i fondi PNRR o altre tipologie di finanziamenti, in tempi brevi (max 3 anni), attraverso la "*realizzazione di due (2) navi Ro/Ro gemelle con adeguati standard di confort, sicurezza e con velocita non inferiore ai 19 nodi, altezza garage 4.5 mt, 220 metri lineari di garage e portata merci + passeggeri da 300 ton e due (2) unita veloci (aliscafi) con velocita non inferiore ai 30 nodi e capienza non inferiore ai 280 passeggeri*";
- Alla proprietà pubblica (Regione Lazio) delle due nuove unità "*per garantire un adeguato numero di marittimi delle isole e della nostra Regione*";
- Alla pubblicazione, entro il 15 dicembre di ogni anno, degli orari dei collegamenti per le isole "*per potere programmare in tempo utile la stagione turistica*";
- Alla possibilità di acquistare i biglietti on line senza necessita di convertirli in formato cartaceo presso le biglietterie;
- Alla creazione di una "*rete di trasporto extra regionale tra il Lazio e la Campania, sfruttando il porto di Napoli come porto più prossimo all'Hub aeroportuale e poi il Porto di Anzio come porto più vicino alla Capitale. In sintesi serve un collegamento che parta da Napoli e che termini ad Anzio e viceversa passando ovviamente per tutte le isole laziali e campane, almeno da Maggio ad Ottobre (Napoli- Ischia- Procida – Ventotene - Ponza -Anzio e viceversa)*";
- All'aumento "*significativo del budget da destinare a questo servizio di Trasporto Marittimo (almeno 20 mln) anche in considerazione del risparmio ottenuto dal mancato esborso per il*

trasporto acqua per Ie isole e ancor di più a seguito della riforma dell'art. 119 della Costituzione, dove viene riconosciuta la peculiarità delle isole e gli svantaggi derivanti dall'insularità".

Capitaneria di Porto di Gaeta

Sono state prodotte le singole schede[6] pertinenti i porti regionali della provincia di Latina (Formia, Ponza, Ventotene, Terracina), predisposte dai rispettivi Comandi di porto.

Capitaneria di Porto di Roma Fiumicino

L'Ufficio Circondariale Marittimo di Anzio, con particolare riguardo ai limiti operativi dello scalo

portuale di Anzio, ha trasmesso le indicazioni tecniche vigenti contenute nel "Piano degli Ormeggi - Aree demaniali marittime portuali in uso alla Soc. Capo D'Anzio s.p.a.", approvato con Ordinanza

n.82/2019 dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Anzio.

Assarmatori, Confcommercio Lazio sud, Federalberghi

Viene ribadita la necessità della conferma delle linee e corse attualmente in vigore (ex contratto base e corse aggiuntive). La Regione Lazio si riserva la verifica della disponibilità dei finanziamenti statali e/o regionali. Si evidenzia la necessità di adeguamento ISTAT delle tariffe rimaste inalterate da oltre un decennio. Viene esposto il programma di un finanziamento statale per l'acquisto di due aliscafi classe HSC categoria B da poter immettere una volta varati nel servizio di linea con le isole pontine.

6.2 La disponibilità a pagare degli utenti

Dalle attività di Consultazione espletate è emersa la sostanziale disponibilità da parte degli utenti a rispettare il sistema tariffario attuale, seppure sia stato auspicato favorevolmente, nella consapevolezza dei limiti del rispetto degli equilibri economico-finanziari della Amministrazione regionale, una azione di aumento del coefficiente di rivalutazione monetaria delle tariffe in atto vigenti.

Il dettaglio relativo alle tariffe massime applicabili, espresse in Euro, comprensive di IVA, per i servizi di collegamento di natura regionale, è contenuto all'interno della presente Relazione.

[6] Ciascuna scheda sarà allegata alla presente relazione durante la fase di consultazione del mercato.

7 I SERVIZI INDIVIDUATI PER LA VERIFICA DEL MERCATO

7.1 L'approccio metodologico

L'approccio metodologico previsto per l'individuazione dei servizi di collegamento marittimo da, per e tra le isole Pontine (Ponza e Ventotene) ha tenuto in considerazione il livello di servizio storico (in termini di programmazione di servizio ed orari) in quanto risulta consolidato sul territorio ed in linea con le necessità del territorio, così come emerso in sede di consultazione.

La proposta sviluppata è stata formulata tenendo conto dell'operatività del servizio, ovvero del tempo di percorrenza delle tratte e dei tempi di sbarco ed imbarco nei porti inerenti all'ambito di intervento.

A tal fine l'organizzazione dei servizi è caratterizzata da una duplice modalità di esercizio:

- collegamenti erogati con navi Ro-Ro, rispondono al prevalente soddisfacimento della mobilità sistematica ed occasionale delle auto private e dei veicoli commerciali, comprese le merci pericolose, in tutto il periodo dell'anno;
- collegamenti erogati con Unità Veloci HSC, rispondono al prevalente soddisfacimento della mobilità sistematica (studio, lavoro e salute verso i porti di Anzio, Formia, Terracina in tutto il periodo dell'anno.

L'analisi della domanda di mobilità (sistematica, occasionale e potenziale) ha permesso di definire un'organizzazione dei servizi che in sostanza prevede la conferma dell'allocazione dei collegamenti in capo alla ex convenzione MIT/ Tirrenia-Caremar sulle rotte già in esercizio. Questo aspetto è confermato:

- dal rispetto della continuità territoriale;
- dalla disponibilità del sistema di tariffe attuali;
- dall'integrazione dei servizi in una tratta (Ponza – Ventotene) attualmente non servita dai collegamenti Ro-Ro e Unità Veloci e con interessanti potenzialità di crescita per gli spostamenti socio-economici;
- dalla valorizzazione delle "stagionalità" suddivise in Bassa, Alta e Media:
    - Bassa Stagione: dal primo ottobre al 31 Marzo;
    - Media Stagione: dal primo Aprile al 31 maggio;
    - Alta Stagione: dal primo Giugno al 30 Settembre;
- dalla bidirezionalità giornaliera su alcuni servizi proposti, nelle diverse stagionalità e fasce orario, ove tecnicamente operabile;
- dal grado di «efficacia» dell'offerta marittima regionale, ossia il livello di soddisfacimento della domanda (passeggeri e merci) con riferimento sia a quella attualmente trasportata sia alle esigenze di mobilità complessive dei collegamenti con le isole.

7.1.1 Il nuovo collegamento di Unità Veloce a servizio tra Ponza e Ventotene

Il Consiglio Regionale del Lazio ha approvato la Legge numero 19 del 23 Novembre 2022 recante «Disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale 2022. Disposizioni varie». L'art 9 comma 117 afferma che «*Al comma 2 dell'articolo 1 della legge regionale 5 marzo 2010, n. 2 (Promozione della costituzione di una società per azioni a partecipazione regionale ai fini dei collegamenti marittimi con le isole Pontine denominata Laziomar S.p.A.) dopo le parole: "gestione del servizio" sono inserite le seguenti: "di collegamento marittimo con e tra le isole pontine"*».

L'importanza del collegamento inter-isole viene anche confermato dalla nota ricevuta da Federalberghi Ponza e Confcommercio Lazio Sud[7], che evidenziano un'integrazione esistente tra le isole di Ponza e Ventotene, sia di natura geografica che ambientale, di ecosistema, di tradizioni storiche ed eno-gastronomiche, fino ad un'integrazione che "*si è sviluppata come realtà turistico-commerciale, percepita come "unitaria" nel mercato regionale e nazionale*".

L'integrazione trasportistica rappresenta un'opportunità per incrementare i flussi socio-economici regionali e nazionali tra le due isole e le possibilità di spostamento e collegamento dei residenti isolani per e da Formia, per tutto l'anno, a completamento dell'accessibilità attualmente garantita.

La disposizione della Legge regionale e la conferma delle indicazioni del territorio hanno quindi comportato la necessità di progettare un servizio di collegamento tra le Isole Pontine di Ventotene e Ponza, attualmente non previsto dal Contratto di Servizio in essere, ma fornito a libero mercato, per il solo periodo estivo ed esclusivamente nel weekend, dalla società di navigazione SNAV. La linea ha origine dal porto di Napoli ed il servizio è offerto tramite l'impiego di Unità Veloci con le frequenze di seguito riportate.

Programmazione dei servizi tra Ponza e Ventotene (Fonte: sito SNAV)

Sab – Dom	Arrivo	Partenza
Napoli	-	7:40
Casamicciola	8:35	9:00
Ventotene	9:50	10:05
Ponza	10:55	-

Sab – Dom	Arrivo	Partenza
Ponza	-	11:15
Ventotene	12:05	12:15
Casamicciola	13:10	13:15
Napoli	14:15	

Ven-Sab-Dom	Arrivo	Partenza
Napoli	-	15:10
Casamicciola	15:55	16:15
Ventotene	17:05	17:15
Ponza	18:05	-

Ven-Sab-Dom	Arrivo	Partenza
Ponza	-	18:30
Ventotene	19:20	19:30
Casamicciola	20:20	20:25
Napoli	21:20	-

[7] "Contributo di valutazione a supporto dell'integrazione dei collegamenti nell'ambito dell'Arcipelago Pontine", nota del 22 dicembre 2022.

Il servizio inter-isole rappresenta quindi la risposta alle indicazioni del legislatore regionale per garantire al territorio un **maggior sviluppo socio-economico, oltre alla conferma della continuità territoriale**.

Il nuovo progetto di rete include il nuovo collegamento inter-isole, secondo cui è stimata la **distanza in 20 miglia**, e considera due **coppie di collegamenti giornalieri** per una **percorrenza migliatica aggiuntiva annua massima** pari a **29.280 miglia**[8], da effettuarsi con **unità veloce**.

L'articolazione del servizio inter-isole, **a parità di naviglio utilizzato nelle tre stagionalità (bassa, media ed alta)** è stato formulato a partire dall'**attuale rete ed orari**[9] **della linea A2 (Formia – Ponza) prolungata a Ventotene e della linea A3 (Formia – Ventotene) prolungata a Ponza.**

Esempio schema di rete: ipotesi di orario, in Bassa Stagione, del servizio proposto inter-isole



Il servizio così proposto prevede un orario favorevole per gli spostamenti inter-isole ed il ricovero notturno delle due unità veloci in entrambi i porti di Ponza e Ventotene (una in ogni porto).

[8] Con riferimento all'anno 2024.

[9] A partire dall'Orario Laziomar 2021. Fonte: Atto aggiuntivo al «Contratto di Servizio per l'affidamento dei servizi pubblici di cabotaggio marittimo di collegamento con le isole dell'Arcipelago Pontino». Gli orari sono indicativi, considerando 80' Formia-Ponza, 50' Ponza-Ventotene (da orari SNAV) e 70' Ventotene-Formia.

La tabella seguente evidenzia il dettaglio degli orari proposti delle corse della linea A2, prolungate su Ventotene lungo l'intero arco dell'anno[10].

Prime indicazioni di orario nelle diverse stagionalità – A2 prolungata a Ventotene

	Stagionalità	Bassa[11]		Media[12]		Alta (1/6-15/6; 16/9-30/9)[13]		Alta	
Cod. Linea	Percorso Linea	p.	a.	p.	a.	p.	a.	p.	a.
A2	Formia-Ponza	14.30	15.50	14.30	15.50	18.00	19.20	18.15	19.35
prol	Ponza-Ventotene	16.00	16.50	16.00	16.50	19.30	20.20	19.45	20.35
prol	Ventotene-Ponza	6. 45	7. 35	6. 45	7. 35	5. 45	6. 35	5. 45	6. 35
A2	Ponza-Formia	7. 45	9. 05	7. 45	9. 05	6. 45	8. 05	6. 45	8. 05

La tabella seguente evidenzia invece il dettaglio degli orari proposti delle corse della linea A3, prolungate su Ponza lungo l'intero arco dell'anno[14].

Prime indicazioni di orario nelle diverse stagionalità – A3 prolungata a Ponza

	Stagionalità	Bassa		Media		Alta	
Cod. Linea	Percorso Linea	p.	a.	p.	a.	p.	a.
A3	Formia-Ventotene	15.30[15]	16.40	18.00	19.10	18.15	19.25
prol	Ventotene-Ponza	16.50	17.40	19.20	20.10	19.35	20.25
prol	Ponza-Ventotene	5.45[16]	6.35	5.45[17]	6.35	5.45	6.35
A3	Ventotene-Formia	6.45	7.55	6.45	7.55	6.45	7.55

7.2 La produzione prevista nell'ambito Pontino

L'assetto complessivo dei servizi nell'ambito Pontino - in atto oggetto delle prescrizioni regolatorie adottate con Delibera ART 22/2019 - prevede una maggiore concentrazione di esercizio sviluppato con le Unità Veloci, aspetto che soddisfa le esigenze manifestate dagli stakeholder.

La nuova organizzazione dei servizi individuata per la verifica del mercato prevede, per le isole di Ponza e Ventotene, destinazioni con una distanza significativa dai porti regionali ed una equa

[10] Ipotizzando un tempo di scalo a Ponza di 10'.
[11] Sabato partenza alle 15.00 da Formia anziché alle 14.30 e domenica partenza alle 9.00 da Ventotene anziché alle 6.45. Sono di conseguenza posticipati gli orari successivi.
[12] Sabato partenza alle 15.00 da Formia anziché alle 14.30 e domenica partenza alle 9.00 da Ventotene anziché alle 6.45. Sono di conseguenza posticipati gli orari successivi. Servizio valido nei mesi di Maggio ed Ottobre.
[13] Servizio valido dal primo al 15 Giugno e dal 16 al 30 Settembre.
[14] Ipotizzando un tempo di scalo a Ventotene di 10'.
[15] Domenica partenza posticipata di mezz'ora. Sono di conseguenza posticipati gli orari successivi.
[16] Domenica partenza posticipata di un'ora. Sono di conseguenza posticipati gli orari successivi.
[17] Domenica partenza posticipata di un'ora. Sono di conseguenza posticipati gli orari successivi.

ripartizione dei servizi delle navi e delle Unità Veloci, ed integra quanto evidenziato dai territori nell'ambito delle diverse Consultazioni, recependo le principali osservazioni e richieste pervenute.

Ai fini della consultazione per la verifica del mercato gli scenari di progetto sono rappresentati attraverso le informazioni previste nella Misura 2 della delibera ART n. 22/2019. Ovvero:

- Linea (relazioni O-D);
- Direzione;
- Fasce orario;
- Numero medio corse giorno;
- Produzione migliatica complessiva.

Per assicurare la continuità oraria dei collegamenti marittimi verso Ponza e Ventotene sono state individuate le fasce orarie riportate in tabella.

Fascia oraria dei servizi

Sigla	Fascia Oraria	Descrizione fascia oraria
PM	Punta Mattutina	in arrivo al porto finale tra le 7,00 e le 9,00
MM	Morbida Mattinale	se non compresa nella categoria precedente, in partenza dal primo porto tra l'orario di inizio servizio e le 12,29
PP	Punta (rientro) Pomeridiana	in partenza dal primo porto tra le 12,30 e le 14,30
MP	Morbida Pomeridiana	in partenza dal primo porto tra le 14,31 e le 16,59
PS	Punta (rientro) Serale	in partenza dal primo porto tra le 17,00 e le 19,00
MS	Morbida Serale	in partenza dal primo porto dopo le 19,00

Le prime cinque rappresentano una discretizzazione omogenea dell'intervallo diurno mentre la sesta fascia (MS) ricomprende l'intervallo temporale serale e notturno.

Le Tabelle successive riportano il numero di corse annue, linea, percorso, direzione (Andata, Ritorno) e fascia oraria di servizio, individuate secondo le richieste ricevute, programmate in linea con le indicazioni dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti attraverso la Delibera 22/2019.

La rete dei servizi di trasporto marittimo regionale è articolata in 7 linee, di cui due prolungate, distinte in funzione della tipologia di collegamento (N: navi Ro-Ro e U.V: unità veloci HSC) e distribuita su 4 direttrici.

Elenco delle linee di progetto dei servizi regionali

T1	Formia - Ponza vv. (con navi traghetto Ro-Ro pax)
T2	Formia - Ventotene vv. (con navi traghetto Ro-Ro pax)
T3	Terracina – Ponza vv. (con navi traghetto Ro-Ro pax / Ro-Ro)

T4 Terracina – Ventotene vv. (con navi traghetto Ro-Ro)

A1 Anzio - Ponza vv. (con U.V. HSC)

A2 Formia – Ponza vv. (con U.V. HSC)

A2prol Ponza – Ventotene vv. (con U.V. HSC)

A3 Formia – Ventotene vv. (con U.V. HSC)

A3prol Ventotene – Ponza vv. (con U.V. HSC)

La tabella successiva riporta, in sintesi, il confronto tra la produzione migliatica annuale attuale e l'impegno previsto per i servizi da proporre a libero mercato nell'ambito di intervento.

Complessivamente, nello **scenario di progetto**, l'ambito Pontino sviluppa 216.797 miglia annuali, di cui 187.517 sulle linee attualmente erogate (a fronte di una produzione attuale di 189.497 miglia) e 29.280 miglia nei collegamenti inter-isole tra Ponza e Ventotene (prol2 e prol3).

Si evidenzia un incremento di circa il 14% rispetto alla produzione attuale (tenendo conto che nella produzione attuale non è compreso il servizio inter-isole tra Ponza e Ventotene).

Volume di produzione dei servizi nell'Ambito Pontino

			PRODUZIONE ATTUALE	**PRODUZIONE PROGETTO**
COD. LINEA	**PERCORSO/DIREZIONE**	**SERVIZIO**	**MIGLIA/ANNO**	**MIGLIA/ANNO**
T1	Formia - Ponza e vv.	Nave	57.524	57.642
T2	Formia - Ventotene e vv.	Nave	25.020	27.480
T3	Terracina – Ponza e vv.	Nave	26.532	27.389
T4	Terracina – Ventotene e vv.	Nave	7.366	7.279
A1	Anzio - Ponza e vv.	Unità Veloce	8.639	8.639
A2	Formia - Ponza e vv.	Unità Veloce	33.096	33.017
A2prol	Ponza – Ventotene e vv.	Unità Veloce	-	14.640
A3	Formia – Ventotene e vv.	Unità Veloce	31.320	26.070
A3prol	Ventotene - Ponza e vv.	Unità Veloce	-	14.640
	TOTALE SERVIZI		**189.497**	**216.797**

7.3 Il nuovo programma di esercizio

Le tabelle successive riportano il dettaglio del nuovo programma di esercizio degli Obblighi di Servizio Pubblico in termini di linea, direzione, lunghezza (espressa in miglia), numero di corse settimanali per fasce orario, settimana e anno, produzione migliatica annuale nelle tre diverse Stagionalità (alta stagione dal 1/06 al 30/09, media stagione dal 1/04 al 31/05, bassa stagione dal 1/10 al 31/03).

Livello di servizio – Alta stagione

COD	LINEA/DIREZIONE	LUNG. (MIGLIA)	N. CORSE/SETTIMANA								PROD. MIGLIA
			PM	MM	PP	MP	PS	MS	TOT SETTIMANA	TOT. ALTA STAGIONE	TOT. ALTA STAGIONE
T1	Formia - Ponza e vv.	39.4	0	14	7	0	7	0	28	488	19.227
T2	Formia - Ventotene e vv.	30.0	0	12	4	1	7	0	24	410	12.300
T3	Terracina – Ponza e vv.	26.8	7	13	0	5	6	7	37	645	17.286
T4	Terracina – Ventotene e vv.	29.0	5	5	0	0	0	0	10	172	4.988
A1	Anzio - Ponza e vv.	36.3	0	7	0	2	5	0	14	238	8.639
A2	Formia - Ponza e vv.	39.4	7	3	0	3	7	0	20	350	13.790
A2prol	Ponza – Ventotene e vv.	20.0	0	7	0	0	0	7	14	244	4.880
A3	Formia – Ventotene e vv.	30.0	7	4	0	4	7	0	21	371	11.130
A3prol	Ventotene - Ponza e vv.	20.0	0	7	0	0	0	7	14	244	4.880
Totale Alta stagione			**26**	**72**	**11**	**15**	**39**	**21**	**182**	**3.162**	**97.120**

Livello di servizio – Media stagione

COD	LINEA/DIREZIONE	LUNG. (MIGLIA)	N. CORSE/SETTIMANA								PROD. MIGLIA
			PM	MM	PP	MP	PS	MS	TOT SETTIMANA	TOT. MEDIA STAGIONE	TOT. MEDIA STAGIONE
T1	Formia - Ponza e vv.	39.4	7	7	6	1	7	0	28	244	9.614
T2	Formia - Ventotene e vv.	30.0	0	8	0	7	1	0	15	132	3.960
T3	Terracina – Ponza e vv.	26.8	0	10	0	4	10	0	24	207	5.547
T4	Terracina - Ventotene e vv.	29.0	0	1	1	0	0	0	3	22	638
A1	Anzio - Ponza e vv.	36.3	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A2	Formia - Ponza e vv.	39.4	0	7	6	1	0	0	14	122	4.807
A2prol	Ponza – Ventotene e vv.	20.0	6	1	0	7	0	0	14	122	2.440
A3	Formia – Ventotene e vv.	30.0	7	1	0	6	4	0	17	152	4.560
A3prol	Ventotene - Ponza e vv.	20.0	1	6	0	0	0	7	14	122	2.440
Totale Media stagione			**21**	**41**	**13**	**26**	**22**	**7**	**129**	**1.123**	**34.006**

Livello di servizio – Bassa stagione

COD	LINEA/DIREZIONE	LUNG. (MIGLIA)	N. CORSE/SETTIMANA								PROD. MIGLIA
			PM	MM	PP	MP	PS	MS	TOT SETTIMANA	TOT. BASSA STAGIONE	TOT. BASSA STAGIONE
T1	Formia - Ponza e vv.	39.4	7	7	6	1	7	0	28	731	28.801
T2	Formia - Ventotene e vv.	30.0	0	7	0	7	0	0	14	374	11.220
T3	Terracina – Ponza e vv.	26.8	0	3	0	4	0	0	7	170	4.556
T4	Terracina – Ventotene e vv.	29.0	0	1	1	0	0	0	2	57	1.653
A1	Anzio - Ponza e vv.	36.3	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A2	Formia - Ponza e vv.	39.4	0	7	6	1	0	0	14	366	14.420
A2prol	Ponza – Ventotene e vv.	20.0	6	1	0	7	0	0	14	366	7.320
A3	Formia – Ventotene e vv.	30.0	5	1	0	7	1	0	13	346	10.380
A3prol	Ventotene - Ponza e vv.	20.0	1	6	0	6	1	0	14	366	7.320
Totale Bassa stagione			**19**	**33**	**13**	**33**	**9**	**0**	**106**	**2.776**	**85.671**

7.4 Una prima indicazione degli orari di esercizio

Si riporta una prima ipotesi di orario inerente agli Obblighi di Servizio Pubblico individuati nell'ambito dell'arcipelago pontino, che potrà subire variazione in relazione alla eventuale risposta delle Imprese di Navigazione nell'ambito della Consultazione di mercato ed in occasione della pubblicazione degli atti di gara da condividere con gli Enti Locali.

Cod linea	Descrizione linea	A/R	Descrizione percorso	Giorni effettuazione	Orario di partenza	Ora di arrivo	Fascia oraria
A1	Anzio-Ponza	A	Anzio-Ponza	lun,mar,mer,gio,ven,sab,dom	08:45:00	10:15:00	PM
A1	Ponza-Anzio	R	Ponza-Anzio	ven,dom	12:00:00	13:30:00	PP
A1	Anzio-Ponza	A	Anzio-Ponza	dom	15:00:00	16:30:00	MM
A1	Anzio-Ponza	A	Anzio-Ponza	ven	15:00:00	16:30:00	MM
A1	Ponza-Anzio	R	Ponza-Anzio	lun,mar,mer,gio,ven,sab,dom	17:30:00	19:00:00	PP
A2	Ponza-Formia	R	Ponza-Formia	lun,mar,mer,gio,ven,sab,dom	06:45:00	08:05:00	PP
A2	Formia-Ponza	A	Formia-Ponza	gio	10:00:00	11:20:00	PS
A2	Formia-Ponza	A	Formia-Ponza	ven,sab,dom	10:00:00	11:20:00	PS
A2	Ponza-Formia	R	Ponza-Formia	gio	16:15:00	17:35:00	MM
A2	Ponza-Formia	R	Ponza-Formia	ven,sab,dom	16:15:00	17:35:00	MM
A2	Formia-Ponza	A	Formia-Ponza	lun,mar,mer,gio,ven,sab,dom	18:00:00	19:20:00	PP
A2	Formia-Ponza	A	Formia-Ponza	lun,mar,mer,gio,ven,sab,dom	18:15:00	19:35:00	MM
A2	Ponza-Formia	R	Ponza-Formia	lun,mar,mer,gio,ven,sab	07:45:00	09:05:00	MP
A2	Ponza-Formia	R	Ponza-Formia	dom	10:00:00	11:20:00	PM
A2	Formia-Ponza	A	Formia-Ponza	lun,mar,mer,gio,ven,dom	14:30:00	15:50:00	MP
A2	Formia-Ponza	A	Formia-Ponza	sab	15:00:00	16:20:00	MP

Cod linea	Descrizione linea	A/R	Descrizione percorso	Giorni effettuazione	Orario di partenza	Ora di arrivo	Fascia oraria
A3	Ventotene-Formia	R	Ventotene-Formia	lun,mar,mer,gio,ven,sab,dom	06:45:00	07:55:00	MM
A3	Formia-Ventotene	A	Formia-Ventotene	mar,mer,ven,dom	11:15:00	12:25:00	MM
A3	Ventotene-Formia	R	Ventotene-Formia	mar,mer,ven,dom	15:45:00	16:55:00	MS
A3	Formia-Ventotene	A	Formia-Ventotene	lun,mar,mer,gio,ven,sab,dom	18:15:00	19:25:00	MM
A3	Ventotene-Formia	R	Ventotene-Formia	dom	07:45:00	08:55:00	PM
A3	Formia-Ventotene	A	Formia-Ventotene	lun,mar,mer,gio,ven,sab	15:30:00	16:40:00	MM
A3	Formia-Ventotene	A	Formia-Ventotene	dom	16:00:00	17:10:00	MP
A3	Ventotene-Formia	R	Ventotene-Formia	mar,gio,sab,dom	16:15:00	17:25:00	PS
A3	Ventotene-Formia	R	Ventotene-Formia	lun,mar,mer,gio,ven,sab	06:45:00	07:55:00	PS
A3	Formia-Ventotene	A	Formia-Ventotene	mar,gio,dom	11:15:00	12:25:00	MM
A3	Formia-Ventotene	A	Formia-Ventotene	sab	15:00:00	16:10:00	MP
A3	Formia-Ventotene	A	Formia-Ventotene	lun,mar,mer,gio,ven,sab,dom	18:00:00	19:10:00	MM
T1	Formia-Ponza	A	Formia-Ponza	lun,mar,mer,gio,ven,sab,dom	08:00:00	10:45:00	MM
T1	Ponza-Formia	R	Ponza-Formia	lun,mar,mer,gio,ven,sab,dom	11:15:00	14:00:00	MP
T1	Formia-Ponza	A	Formia-Ponza	lun,mar,mer,gio,ven,sab,dom	14:30:00	17:15:00	MM
T1	Ponza-Formia	R	Ponza-Formia	lun,mar,mer,gio,ven,sab,dom	17:45:00	20:30:00	PS
T1	Ponza-Formia	R	Ponza-Formia	lun,mar,mer,gio,ven,sab	05:30:00	08:15:00	PS
T1	Ponza-Formia	R	Ponza-Formia	dom	06:00:00	08:45:00	MM
T1	Formia-Ponza	A	Formia-Ponza	lun	08:30:00	11:15:00	MM
T1	Formia-Ponza	A	Formia-Ponza	mar,mer,gio,ven,sab,dom	09:00:00	11:45:00	MM
T1	Ponza-Formia	R	Ponza-Formia	lun,mar,mer,gio,ven,sab	14:30:00	17:15:00	MM
T1	Ponza-Formia	R	Ponza-Formia	dom	16:00:00	18:45:00	PP
T1	Formia-Ponza	A	Formia-Ponza	lun,mar,mer,gio,ven,sab,dom	17:30:00	20:15:00	PS
T2	Formia-Ventotene	A	Formia-Ventotene	mar,mer	07:45:00	09:45:00	PM
T2	Formia-Ventotene	A	Formia-Ventotene	lun,gio,ven,sab,dom	08:45:00	10:45:00	MP
T2	Ventotene-Formia	R	Ventotene-Formia	lun,mer,ven,dom	12:00:00	14:00:00	MM
T2	Ventotene-Formia	R	Ventotene-Formia	lun,mer,ven,sab,dom	12:00:00	14:00:00	MP
T2	Formia-Ventotene	A	Formia-Ventotene	lun,mer,dom	14:15:00	16:15:00	PS
T2	Formia-Ventotene	A	Formia-Ventotene	lun,gio,sab,dom	14:15:00	16:15:00	MM
T2	Formia-Ventotene	A	Formia-Ventotene	ven	15:45:00	17:45:00	MM
T2	Ventotene-Formia	R	Ventotene-Formia	lun,mar,mer,gio,ven,sab,dom	17:30:00	19:30:00	MM
T2	Ventotene-Formia	R	Ventotene-Formia	lun,mar,mer,gio,sab,dom	17:30:00	19:30:00	MM
T2	Ventotene-Formia	R	Ventotene-Formia	ven	19:00:00	21:00:00	MM
T2	Ventotene-Formia	R	Ventotene-Formia	ven	12:00:00	14:00:00	PP
T2	Ventotene-Formia	R	Ventotene-Formia	lun,mar,mer,gio,ven,sab,dom	15:00:00	17:00:00	MP
T2	Ventotene-Formia	R	Ventotene-Formia	lun,mar,mer,gio,sab,dom	15:00:00	17:00:00	MM
T2	Ventotene-Formia	R	Ventotene-Formia	ven	17:30:00	19:30:00	PM
T2	Formia-Ventotene	A	Formia-Ventotene	lun,mar,mer,gio,ven,sab,dom	09:15:00	11:15:00	MM
T2	Formia-Ventotene	A	Formia-Ventotene	ven	15:00:00	17:00:00	PS
T3	Ponza-Terracina	R	Ponza-Terracina	lun,mar,mer,gio,ven,sab,dom	05:30:00	08:00:00	MP
T3	Terracina-Ponza	A	Terracina-Ponza	lun,mar,mer,gio,ven	08:00:00	11:30:00	PS
T3	Terracina-Ponza	A	Terracina-Ponza	sab,dom	09:00:00	11:30:00	MP

Cod linea	Descrizione linea	A/R	Descrizione percorso	Giorni effettuazione	Orario di partenza	Ora di arrivo	Fascia oraria
T3	Terracina-Ponza	A	Terracina-Ponza	lun,mar,mer,gio,ven	09:00:00	11:30:00	MP
T3	Terracina-Ponza	A	Terracina-Ponza	lun,mar,mer,gio,ven	12:00:00	14:30:00	PS
T3	Terracina-Ponza	A	Terracina-Ponza	lun,mar,mer,gio,ven	12:00:00	14:30:00	PM
T3	Ponza-Terracina	R	Ponza-Terracina	lun,mar,mer,gio,ven	15:30:00	18:00:00	MP
T3	Terracina-Ponza	A	Terracina-Ponza	lun,mar,mer,gio,ven,sab,dom	20:00:00	22:30:00	MM
T3	Terracina-Ponza	A	Terracina-Ponza	lun	07:30:00	10:00:00	MM
T3	Terracina-Ponza	A	Terracina-Ponza	mar,mer,gio,ven	08:00:00	10:30:00	MP
T3	Ponza-Terracina	R	Ponza-Terracina	lun,mar,mer,gio,ven	17:00:00	19:30:00	MP
T3	Ponza-Terracina	R	Ponza-Terracina	lun,mar,mer,gio,ven	17:00:00	19:30:00	MM
T3	Terracina-Ponza	A	Terracina-Ponza	mar,gio,ven	07:00:00	09:30:00	PM
T3	Ponza-Terracina	R	Ponza-Terracina	mar	11:00:00	12:28:00	MM
T3	Terracina-Ponza	A	Terracina-Ponza	lun	12:00:00	14:30:00	PS
T3	Ponza-Terracina	R	Ponza-Terracina	lun,mar,mer,ven	15:30:00	18:00:00	MP
T3	Ponza-Terracina	R	Ponza-Terracina	lun,gio,ven	15:30:00	18:30:00	PM
T4	Terracina-Ventotene	A	Terracina-Ventotene	lun,mar,mer,gio,ven	05:00:00	07:45:00	PS
T4	Ventotene-Terracina	A	Ventotene-Terracina	lun,mar,mer,gio,ven	09:15:00	12:00:00	MM
T4	Terracina-Ventotene	A	Terracina-Ventotene	mar	07:00:00	08:36:00	MM
T4	Terracina-Ventotene	A	Terracina-Ventotene	mer	07:00:00	09:45:00	PP
T4	Terracina-Ventotene	A	Terracina-Ventotene	gio	07:30:00	10:15:00	MP
T4	Ventotene-Terracina	R	Ventotene-Terracina	mer	13:00:00	14:45:00	MP
T4	Ventotene-Terracina	R	Ventotene-Terracina	gio	14:30:00	17:15:00	PM
A2prol	Formia-Ponza	A	Ponza-Ventotene	sab	16:30:00	17:20:00	MP
A2prol	Formia-Ponza	A	Ponza-Ventotene	lun,mar,mer,gio,ven,sab,dom	19:30:00	20:20:00	MS
A2prol	Formia-Ponza	A	Ponza-Ventotene	lun,mar,mer,gio,ven,sab,dom	19:45:00	20:35:00	MS
A2prol	Ponza-Formia	R	Ventotene-Ponza	lun,mar,mer,gio,ven,sab	06:45:00	07:35:00	PM
A2prol	Ponza-Formia	R	Ventotene-Ponza	dom	09:00:00	09:50:00	MM
A2prol	Ponza-Formia	R	Ventotene-Ponza	lun,mar,mer,gio,ven,sab,dom	05:45:00	06:35:00	MM
A3prol	Formia-Ventotene	A	Ventotene-Ponza	lun,mar,mer,gio,ven,sab	16:50:00	17:40:00	MP
A3prol	Formia-Ventotene	A	Ventotene-Ponza	dom	17:20:00	18:10:00	PS
A3prol	Formia-Ventotene	A	Ventotene-Ponza	lun,mar,mer,gio,ven,sab,dom	19:20:00	20:10:00	MS
A3prol	Formia-Ventotene	A	Ventotene-Ponza	lun,mar,mer,gio,ven,sab,dom	19:35:00	20:25:00	MS
A3prol	Ventotene-Formia	R	Ponza-Ventotene	lun,mar,mer,gio,ven,sab	05:45:00	06:35:00	MM
A3prol	Ventotene-Formia	R	Ponza-Ventotene	dom	06:45:00	07:35:00	PM
A3prol	Ventotene-Formia	R	Ponza-Ventotene	lun,mar,mer,gio,ven,sab,dom	05:45:00	06:35:00	MM

8 CARATTERISTICHE E CAPACITÀ DEL NAVIGLIO PREVISTO PER I SERVIZI

Dall'analisi dei dati registrati nell'ultimo triennio sulle linee erogate nell'ambito delle isole Pontine, la **capacità massima di carico** dei mezzi attualmente utilizzati (sia Navi, sia Unità Veloci) risulta idonea alla domanda potenziale stimata negli anni di contratto.

Si evidenzia che il naviglio da impiegare per ogni ambito e linea deve essere idoneo all'ormeggio in sicurezza e alle operazioni di imbarco e sbarco nei porti interessati.

Le tabelle successive riportano, distinte per tipologia di servizio (Navi, Unità Veloci), le caratteristiche generali delle unità navali attualmente impiegate nel contratto di servizio in Regione Lazio.

Caratteristiche generali Navi impiegate nell'attuale servizio

Nave	Caratteristiche
	**Nome: TETIDE** **IMO:** 8809074 **Classe:** B **Anno di consegna**: 1989 **Stazza lorda:** 1571 **Dimensioni:** 70m x 15m **Velocità di esercizio:** 16 nodi **Capacità di Trasporto Passeggeri [n°]**: 580; **Capacità totale garage Totali:** 240 MTL; solo auto n° 60, automezzi pesanti n° 32
	**Nome: DON FRANCESCO** **IMO**: 9229740 **Classe**: B **Anno Costruzione:** 2000 **Stazza lorda:** 2369 **Dimensioni:** 60m x 16,5m **Velocità max:** 28-31 nodi **Capacità di Trasporto Passeggeri [n°]**: 670 **Capacità veicoli [n°]:** 60 auto o 2 bus + 44 auto

	**Nome: CARLOFORTE** **IMO**: 7315272 **Classe**: B **Anno Costruzione**: 1973 **Stazza lorda:** 492 **Dimensioni:** 48m x 12 m **Velocità max:** 13 nodi **Capacità di Trasporto Passeggeri [n°]**: 350 **Capacità veicoli [n°]:** 40
	**Nome: MARIA MADDALENA** **IMO**: 8138035 **Classe**: B **Anno Costruzione**: 1955 **Stazza lorda:** 298 **Dimensioni:** 39m x 8,5m **Velocità max:** 13 nodi **Capacità di Trasporto Passeggeri [n°]**: 400 **Capacità veicoli [n°]:** 20

Caratteristiche generali Unità veloci impiegate nell'attuale servizio

Nave	Caratteristiche
	**Nome: LAURA** **IMO:** 9544176 **Anno di entrata in classe RINA**: 2011 **Stazza lorda:** 254 **Dimensioni:** 37,50m x 7m **Velocità max**: 30 nodi **Capacità di Trasporto Passeggeri**: 212

	**Nome: AGOSTINO LAURO JET** **IMO**: 9305805 **Anno Costruzione:** 2007 **Stazza lorda:** 415 **Dimensioni:** 40m x 8m **Velocità di esercizio:** 33 nodi **Capacità di Trasporto Passeggeri**: 319
	**Nome: MONTE GARGANO** **IMO**: 8712623 **Anno Costruzione**: 1989 **Stazza lorda:** 223 **Dimensioni:** 31m x 6m **Velocità di esercizio**: 34 nodi **Capacità di Trasporto Passeggeri**: 197

9 DISPONIBILITÀ DEGLI APPRODI

L'Amministrazione Regionale, adempiendo alle indicazioni normative della Delibera ART 22/2029 (Allegato A, Misura 3), ha convocato[18] in data 18/10/2022 un'apposita riunione per la trattazione della tematica inerente alla disponibilità degli approdi interessati allo svolgimento dei servizi pubblici di collegamento marittimo con le isole ponziane. La Consultazione ha visto la partecipazione delle Direzioni Marittime di Gaeta e Roma e delle Capitanerie di Porto di Ponza, Ventotene, Formia, Terracina e Anzio, oltre all'Area regionale, cui compete la gestione dei porti regionali.

In esito a tale Consultazione, ed in virtù dell'accordo procedimentale ex art. 15 della Legge 241/90, le Autorità marittime hanno assunto l'impegno a garantire alle Imprese di Navigazione l'accosto in sicurezza nelle aree portuali, funzionale all'espletamento dei servizi regionali.

I riscontri e le considerazioni di sintesi sono stati riportati nelle allegate schede prodotte dalle Capitanerie di Porto interessate ai collegamenti dell'ambito Pontino.

9.1 Il sistema degli approdi dei servizi

Il modello adottato per l'individuazione del numero di scali settimanali per ciascuno degli approdi interessati dai servizi (regionali) è funzione di specifiche ipotesi organizzative (ed operative di orario) coerenti con il programma di esercizio. Una diversa applicazione di modelli, che possono variare in relazione all'organizzazione aziendale degli operatori, non comporta differenze significative in relazione alla definizione del numero degli scali interessati dal programma di esercizio ma potrebbe invece comportare una differente organizzazione nelle fasce orario considerate.

Il modello si basa sulle tre periodicità di esercizio (bassa, media e alta stagionalità), secondo cui è articolata l'offerta di servizio, e l'elaborazione del numero degli approdi tiene conto delle differenti tipologie di scalo interessate (Navi Ro-Ro e Unità Veloci) in relazione alle soste diurne (brevi e/o lunghe) e notturne (scalo e/o ricovero).

A prescindere dalla proposta oraria dell'Amministrazione Regionale l'operatore, in fase di gara, dovrà confermare l'assetto e la distribuzione degli approdi serviti sul territorio per tipologia di servizio (nave Ro-Ro pax, Ro-Ro merci e merci pericolose o unità veloce HSC). La fattibilità dei «ricoveri» notturni dei mezzi nelle due isole pontine, previsti dalla proposta del programma di servizio, potrà tener conto di eventuali soluzioni alternative, tra cui uno spostamento (a vuoto) del mezzo in uno scalo vicino più idoneo.

Per quanto riguarda il "sistema navi" gli approdi degli ambiti di Ponza e Ventotene presentano il più elevato numero di scali settimanali dei servizi regionali, mentre il sistema di offerta delle "Unità

[18] Convocazione Regione Lazio, "Nuovo contratto di servizio di trasporto marittimo di collegamento con le isole di Ponza e Ventotene. Convocazione riunione in videoconferenza". Email pec Prot. N. U.0990419.11-10-2022.

veloci", conferma l'utilizzo dello scalo di Anzio, non interessato dall'offerta navi.

Per quanto riguardo le caratteristiche infrastrutturali degli approdi relativi ai porti delle isole si evidenzia che gli stessi risultano già in atto utilizzate dalle compagnie di navigazione, agibili e funzionali all'utilizzo commerciale e passeggeri, dotati di banchine attrezzate con parabordi e poggia portellone idonei per l'attracco delle navi e comunque con le indicazioni, riportate in Allegato, inerenti alle schede prodotte dalle diverse Capitanerie di Porto interessate dai collegamenti.

Eventuali variazioni di dettaglio potranno essere apportate dall'operatore in sede di presentazione dell'offerta inerente alla procedura di gara per l'assegnazione dei servizi, compatibilmente con i requisiti prescritti negli allegati tecnici dalla Regione Lazio.

La tabella successiva riporta il numero di accosti giornaliero differenziato per linea di esercizio.

Il sistema degli approdi nell'ambito Pontino: Bassa stagione

COD. LINEA	PERCORSO/DIREZIONE	SERVIZIO	N. APPRODI/SETTIMANA
T1	Formia - Ponza e vv.	Nave	56
T2	Formia - Ventotene e vv.	Nave	29
T3	Terracina – Ponza e vv.	Nave	13
T4	Terracina – Ventotene e vv.	Nave	4
A1	Anzio - Ponza e vv.	Unità Veloce	0
A2	Formia - Ponza e vv.	Unità Veloce	28
A2prol	Ponza – Ventotene e vv.	Unità Veloce	14
A3	Formia – Ventotene e vv.	Unità Veloce	26
A3prol	Ventotene – Ponza e vv.	Unità Veloce	14
	Totale approdi		**184**

Il sistema degli approdi nell'ambito Pontino: Media stagione

COD. LINEA	PERCORSO/DIREZIONE	SERVIZIO	N. APPRODI/SETTIMANA
T1	Formia - Ponza e vv.	Nave	56
T2	Formia - Ventotene e vv.	Nave	30
T3	Terracina – Ponza e vv.	Nave	48
T4	Terracina – Ventotene e vv.	Nave	5
A1	Anzio - Ponza e vv.	Unità Veloce	0
A2	Formia - Ponza e vv.	Unità Veloce	28
A2prol	Ponza – Ventotene e vv.	Unità Veloce	14
A3	Formia – Ventotene e vv.	Unità Veloce	35
A3prol	Ventotene – Ponza e vv.	Unità Veloce	14
	Totale approdi		**230**

Il sistema degli approdi nell'ambito Pontino: Alta stagione

COD. LINEA	PERCORSO/DIREZIONE	SERVIZIO	N. ACCOSTI/SETTIMANA
T1	Formia - Ponza e vv.	Nave	56
T2	Formia - Ventotene e vv.	Nave	47
T3	Terracina – Ponza e vv.	Nave	74
T4	Terracina – Ventotene e vv.	Nave	20
A1	Anzio - Ponza e vv.	Unità Veloce	27
A2	Formia - Ponza e vv.	Unità Veloce	40
A2prol	Ponza – Ventotene e vv.	Unità Veloce	14
A3	Formia – Ventotene e vv.	Unità Veloce	43
A3prol	Ventotene – Ponza e vv.	Unità Veloce	14
	Totale approdi		**335**

M_INF.CPGAE.REGISTRO UFFICIALE.U.0032566.07-11-2022

REGIONE.LAZIO.REGISTRO UFFICIALE.I.1104044.07-11-2022

Ministero delle Infrastrutture e
della Mobilità Sostenibili
Capitaneria di Porto
Gaeta

Servizio Sicurezza della Navigazione e Portuale
Sezione Tecnica, Sicurezza e Difesa Portuale

04024 Gaeta,
(P.d.c.: Servizio Sicurezza della Navigazione e Portuale - 0771-460100)
cpgaeta@mit.gov.it - cp-gaeta@pec.mit.gov.it

Prot. n. _____ Allegati ___1____

Al Regione Lazio
Direz. Infr. e Mobilità
Area Trasporto Marittimo – Aeroporti ed
Infrastrutture della Mobilità Sost.
infrastrutturemobilità@regione.lazio.legalmail.it
porti_trasporto_marittimo@regione.lazio.legalmail.it

e, p.c., Direziomare Civitavecchia
Circomare Terracina
Circomare Ponza
Locamare Formia
Locamare Ventotene

Argomento: nuovo contratto di servizio di trasporto marittimo di collegamento con le isole di Ponza e Ventotene.-

Riferimento: nota prot. n. 990419 del 11.10.2022.-
Seguito: foglio prot. 30165 del 12.10.2022.-

Facendo seguito a quanto emerso nel corso dell'incontro tenutosi lo scorso 11 ottobre in modalità VTC, si riportano, di seguito, singole schede pertinenti i porti regionali della provincia di Latina (Formia, Ponza, Ventotene, Terracina), predisposte dai rispettivi Comandi di porto, in indirizzo per opportuna conoscenza.

IL COMANDANTE
C.F. (CP) Angelo NAPOLITANO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate

Firmato Digitalmente da/Signed by:
ANGELO NAPOLITANO
In Data/On Date:
lunedì 7 novembre 2022 09:21:00

PORTO DI FORMIA

Il porto di Formia è classificato come scalo regionale di IIª cat. E di IIª classe con una superficie di circa 90.000 mq. una variazione di fondale che va da mt. 6,50 a mt. 7,50. Il regolamento di sicurezza identifica e disciplina le banchine ed il tipo di unità a cui sono destinate.

BANCHINA AZZURRA: lunga 160 mt. divisa in lato Ponente riservato agli ormeggi delle unità navali della Guardia di Finanza ed all'attracco di 2 navi traghetto e 2 aliscafi entrambi della Soc. LAZIOMAR in servizio di linea con le isole dell'arcipelago pontino. Lato levante riservato all'ormeggio delle unità da pesca.

BANCHINA VESPUCCI: lunga 260 mt. ed alta circa 2,50 mt. è riservata al traffico commerciale, mercantile e passeggeri con un pescaggio massimo di max 5 mt. Dotata in testata di n. 2 scivoli a pendenza verso l'interno del piazzale che scendono verso il mare fino ad un altezza di 1,20 mt. Non è ancora del tutto operativa in quanto si è in attesa della bonifica archeologica dei fondali antistanti la banchina stessa il successivo rilievo batimetrico e la definitiva installazione dei corpi morti. E' stato recentemente definito, con delibera di giunta comunale, il Piano Regolatore Portuale, attualmente sottoposto a procedura V.A.S. Alla banchina Vespucci è asservita un'area di circa 6.000 mq. adibita a parcheggio auto pubblico e capolinea bus.

Le operazioni di bunkeraggio delle unità avvengono tramite un distributore fisso presso la banchina Azzurra mentre al molo Vespucci il bunkeraggio può avvenire tramite l'utilizzo di autobotti.

Quali utili informazioni da valorizzare in sede di gara, si rappresenta che:

- *"Le operazioni commerciali devono avvenire nella massima sicurezza per i passeggeri ed i veicoli, sotto la responsabilità del vettore. Il vettore è responsabile delle manovre di ormeggio/disormeggio dell'unità, nonché della gestione del traffico veicolare e pedonale, durante tutta le fasi successive allo sbarco e quelle che precedono l'imbarco, ivi comprese le operazioni di incolonnamento degli auto/motoveicoli nelle apposite corsie. L'esecuzione di tali operazioni dovrà avvenire sotto il controllo di un adeguato numero di dipendenti del vettore, in relazione al traffico passeggeri/merci, i quali dovranno assicurare, giornalmente, il corretto svolgimento delle operazioni portuali. I suddetti dipendenti dovranno, inoltre, indossare apposita divisa che li renda immediatamente riconoscibili dall'utenza portuale ed ogni dispositivo di protezione individuale necessario allo svolgimento in*

sicurezza del proprio compito. Le operazioni di gestione del traffico veicolare e pedonale dovranno essere assicurate dagli incaricati in piena autonomia, salvo il caso di eventuali disposizioni impartite direttamente dall'Autorità Marittima";

- Disciplina della Nave all'ormeggio:

  "*A bordo delle navi all'ormeggio, deve essere costantemente garantita la presenza del personale necessario per eseguire immediatamente qualsiasi manovra eventualmente ordinata dall'Autorità Marittima. Le unità prive di sistemazioni di alloggio per l'equipaggio dovranno comunque essere in grado di eseguire le manovre richieste entro 30 (trenta) minuti dall'ordine dato. …. Tutte le unità ormeggiate in banchina ad uso pubblico, dovranno assicurare la pronta reperibilità del Comandante e della componente minima dell'equipaggio in grado di garantire l'esecuzione di manovre, necessarie a garantire l'ormeggio di altre navi e devono:*

  1. *ormeggiare in modo da non intralciare il transito, la manovra, l'ormeggio nonché l'esecuzione delle operazioni commerciali di altre unità;*
  2. *effettuare l'ormeggio con cavi idonei ed in numero sufficiente, rinforzandoli adeguatamente in caso di condimeteo marine sfavorevoli, nonché con un congruo numero di parabordi allo scopo di evitare incidenti. A tal uopo, per la tutela dell'ambiente marino e costiero, non è consentito l'utilizzo di oggetti, con funzione di parabordo, non galleggianti;*
  3. *eseguire prontamente movimenti lungo la banchina, anche su semplice disposizione verbale del personale dell'Ufficio Locale Marittimo di Formia.*

Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

Ufficio Circondariale Marittimo di Ponza

PORTO DI PONZA

Il porto di Ponza è delimitato a est dalla banchina "molo Musco" (a sua volta riparato da una scogliera che gli corre parallelamente) mentre il canale di ingresso risulta sguarnito di protezione e, pertanto, completamente esposto ai venti da ENE ed ESE.

Le due principali banchine di ormeggio sono la c.d. "**banchina nuova**", in località Punta Bianca, e proprio il c.d. "**molo musco**".

Ad essi si aggiungono, per completezza di trattazione:

- la banchina "Tenente di Fazio", nella parte sud del porto che ospita le unità da pesca e piccole imbarcazioni a causa di un limitato pescaggio e, nel periodo estivo,
- il c.d. "scalo Mamozio", nella parte sud del porto che ospita piccoli natanti da diporto a causa di un limitato pescaggio;
- e, esclusivamente nella stagione estiva, alcuni "pontili galleggianti" privati ad uso esclusivo di natanti e imbarcazioni da diporto (tre in località Punta Bianca, uno in località Giancos, tre in località Santa Maria).

MOLO MUSCO

Il "Regolamento di sicurezza e dei servizi marittimi del porto di Ponza" (Ordinanza n 14/2011 della Capitaneria di porto di Gaeta) ne destina l'impiego, a partire dal termine del tratto di banchina riservato all'ormeggio dei mezzi navali della Capitaneria di porto – Guardia Costiera e delle altre forze di polizia,

- **dalla 7° alla 10° bitta**: ad "*unità di linea che effettuano il trasporto di passeggeri, aventi una lunghezza non superiore a metri 40 (quaranta)*[1]". Inoltre, tale tratto di banchina, in particolare dalla 8° alla 10° bitta, "*è consentito nelle ore diurne e senza intralciare le operazioni delle unità navali che effettuano il trasporto di passeggeri [...], l'ormeggio di unità da diporto e da pesca che devono effettuare le operazioni di rifornimento di gasolio agevolato (SIF) per lo stretto tempo necessario alle suddette operazioni*". Il fondale in questa zona oscilla tra i 4,20 metri ed i 4,90 metri;
- **dalla 11° alla 18° bitta**: l'ormeggio è riservato "*agli aliscafi e mezzi similari che effettuano collegamenti di linea per il servizio di trasporto passeggeri*". Il fondale in questa zona oscilla tra i 4,20 metri ed i 4,90 metri;
- **dalla 18° alla 21° bitta** (testata molo musco): l'ormeggio è riservato, dal 01 maggio al 30 settembre, alle numerose unità che svolgono il servizio di trasporto passeggeri nell'ambito delle isole Pontine. Tali unità occupano, ad oggi, l'intero tratto di banchina e, *in profondità*, una doppia fila di ancoraggio.

Oltre che dalla destinazione d'uso e dai sopra evidenziati pescaggi, limitazioni all'ormeggio derivano dalla disponibilità di spazio in banchina e dalle manovre di ingresso/uscita dei mezzi, supervisionate dall'Ufficio Circondariale Marittimo di Ponza secondo un fitto piano accosti che, soprattutto nel periodo estivo, rende di difficile realizzazione un aumento dei traffici ad oggi già presenti.

[1] Tale lunghezza è ad oggi oggetto di deroga, adottando particolari condizioni d'ormeggio e di sicurezza, sino alla lunghezza fuori tutto dell'HSC "Agostino Lauro Jet" (42,60 metri). Fermo restando il limite imposto dal Regolamento, lievi aumenti di lunghezza potranno essere ammessi solo al termine di opportune valutazioni in funzione di dedicate condizioni d'ormeggio in sicurezza e previo vincolante nulla osta del Comandante del porto.

PUNTA BIANCA

Si tratta di una banchina avente lunghezza 40 (quaranta) metri, confinante

- ad est con uno "scalo d'alaggio" (che nel periodo estivo è sede di ancoraggio di numerosi natanti da diporto all'interno delle diverse concessioni demaniali marittime ad uso turistico-ricreativo, nonché di un pontile galleggiante privato ad uso esclusivo di natanti e imbarcazioni da diporto),
- e ad ovest con il secondo tratto di banchina, destinato nei suoi primi 15 (quindici) metri, in via preferenziale ed in ore diurne, all'ormeggio di unità che effettuano il rifornimento di carburante per il tempo necessario per lo stesso, caratterizzato da scogli affioranti e bassi fondali (e che, nel periodo estivo, è sede di ancoraggio di numerosi natanti da diporto all'interno delle diverse concessioni demaniali marittime ad uso turistico-ricreativo, nonché di due pontili galleggianti privati ad uso esclusivo di natanti e imbarcazioni da diporto immediatamente confinati con la banchina "punta Bianca").

La banchina possiede 3 (tre) bitte, equamente distribuite: alle due estremità del tratto di banchina, ed una al centro della stessa, distante 20 (venti) metri dalle estremità.

Si ritiene, come si dirà meglio in seguito, che tale conformazione infrastrutturale influisca sulla larghezza delle unità ivi ormeggiabili (di punta, con poppa a terra) e sul corretto tiraggio dei cavi d'ormeggio.

Il "Regolamento di sicurezza e dei servizi marittimi del porto di Ponza" (Ordinanza n 14/2011 della Capitaneria di porto di Gaeta) ne riserva l'impiego:

- **dalla 1° alla 2° bitta**, a partire dallo scalo d'alaggio: "*all'ormeggio di punta delle unità che effettuano servizio di linea*". Il fondale in questa zona oscilla tra i 5,20 metri (estremità est) ed i 5,70 metri (centro banchina);
- **dalla 2° alla 3° bitta**: viene utilizzato dalle navi che effettuano servizio di linea nel periodo estivo ed inoltre, dal 1 maggio al 30 settembre, dalle unità che svolgono servizio di trasporto passeggeri nella tratta porto-Spiaggia del frontone. Il fondale in questa zona oscilla tra i 5,70 metri (centro banchina) ed i 3,70 metri (estremità ovest).

L'evoluzione delle unità per potersi ormeggiare di punta (poppa in banchina) avviene all'interno del porto. Come detto, le manovre all'interno del porto di Ponza risultano fortemente influenzate dai venti spiranti al momento dell'ormeggio: i venti da ENE ad ESE (levantini), ai quali il porto è fortemente esposto senza protezione alcuna, sollevano solitamente molto mare in rada e generano una fortissima risacca in porto; anche i venti da WNW ad WSW (ponente-maestro) sono temibili, poiché solitamente giungono con raffiche violente.

A seconda, quindi, delle condizioni meteomarine, il punto di evoluzione (e di cala dell'ancora) risulterà spostato verso est – in direzione testata molo musco, dove ormeggiano le unità che svolgono il servizio di trasporto passeggeri nell'ambito delle isole Pontine – o verso ovest, dove i fondali sono minori e le zone sono congestionate dalla presenza, nel periodo estivo, di unità da diporto.

Alla luce di tutte le sopraesposte considerazioni, delle zone d'ormeggio presenti e dei traffici da e verso il porto di Ponza, delle capacità evolutive (in termini di numero di timoni, motori ed eliche di manovra), delle lunghezze e delle larghezze di costruzione delle unità maggiori ad oggi impiegate nei traffici di linea[2] e che ormeggiano presso la banchina "Punta Bianca", si ritiene che, al fine di garantire le condizioni di sicurezza nelle manovre e nell'ormeggio, **nei limiti di pescaggio ad oggi presente, le unità impiegate nel servizio di linea trasporto passeggeri non possano superare gli 80,00 (ottanta) metri di lunghezza fuori tutto e i 18,00 (diciotto) metri di larghezza di costruzione.**

[2] "DON FRANCESCO": lunghezza fuori tutto 60,00 metri, larghezza di costruzione 16,50 metri; "QUIRINO": lunghezza fuori tutto 69,59 metri, larghezza di costruzione 14,02 metri; "TETIDE": lunghezza fuori tutto 71,15 metri, larghezza di costruzione 14,00 metri;

Ulteriori limitazioni potranno derivare dagli impianti di manovra dell'unità.

Anche in questo caso, oltre che dalla destinazione d'uso, dalle caratteristiche tecniche dei mezzi impegnate e dai sopra evidenziati pescaggi, limitazioni all'ormeggio derivano dalla disponibilità di spazio in banchina e dalle manovre di ingresso/uscita dei mezzi, supervisionate dall'Ufficio Circondariale Marittimo di Ponza secondo un fitto piano accosti che, soprattutto nel periodo estivo, rende di difficile realizzazione un aumento dei traffici ad oggi già presenti.

IL COMANDANTE
T.V. (CP) Antonio BORRACCINO

Porto di Terracina

Le limitazioni operative del porto di Terracina sono stabilite dal *Regolamento* approvato con Ordinanza n. 34/2017 dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Terracina (http://www.guardiacostiera.gov.it/terracina/Documents/Ord.%2034-2017+reg+all.pdf modificata con Ord. n. 38/2022 (http://www.guardiacostiera.gov.it/terracina/Documents/ORD%2038%202022%20POSTI%20AL%20TRANSITO%20PORTO%20TERRACINA.pdf

Il *Regolamento*, all'art. 3, prevede in generale che *l'ingresso, l'uscita e la navigazione nel porto di Terracina sono interdetti alle Unità di lunghezza superiore a metri 50 ed aventi pescaggio superiore a metri 2,50*. Il medesimo articolo tuttavia impone: *"Tenendo conto delle possibili escursioni di marea ed eventuali formazioni di barre sabbiose non indicate nell'idrografia nautica corrente, le unità con pescaggio massimo prossimo ai predetti valori dovranno prestare ulteriore cautela nelle manovre di ingresso/uscita. I comandanti delle unità che si trovino in ingresso/uscita dal porto sono invitati a consultare il Portolano, le Tavole di marea e gli Avvisi ai naviganti rilanciati dalle Stazioni Radio Costiere"*.

L'art. 4 del *Regolamento* fissa tuttavia una deroga ai generali limiti operativi sopra indicati, relativa proprio alla porzione di porto più esterna, dove appunto ormeggiano anche le Unità da passeggeri[1]: *"In deroga a quanto stabilito dall'articolo precedente, la navigazione delle unità con pescaggio compreso tra metri 2,50 e metri 4,00, ma comunque con lunghezza non superiore a metri 50, potrà essere consentita, esclusivamente nella porzione di Porto ricompresa tra i fanali di ingresso cifrati ai nn. 2304 (E1551)-2302 (E1550), e la radice del Molo Gregoriano, qualora il comandante dell'unità accerti con la strumentazione di bordo, sotto la sua esclusiva responsabilità, di avere un battente d'acqua sufficiente a garantire la navigazione in sicurezza"*.

I suddetti limiti operativi potrebbero subire delle variazioni in relazione alle risultanze dei rilievi batimetrici affidati dall'Amm.ne Regionale a Società specializzata con Determina G10575 del 4.8.2022, rilievi svolti da metà settembre a metà ottobre (vedasi Ord. 77/2022 di Circomare Terracina) e non sono stati ancora acquisiti i dati batimetrici aggiornati. Non può escludersi, pertanto, che si renda necessario, una volta visionati gli elaborati, aggiornare i limiti operativi del porto da parte dell'Autorità marittima, quale atto dovuto ex art. 81 CN e 59 RCN.

Si segnala che la presenza di una barra sabbiosa all'esterno del porto, costringe le Unità da passeggeri attualmente in servizio a compiere una ampia accostata verso nord per mantenersi a distanza dai bassi fondali, giungendo ad avvicinarsi alla costa ad una distanza

[1] Banchina Molo Gregoriano e la relativa radice (alle quali si applica appunto la citata deroga) sono destinate proprio alle operazioni commerciali (art. 9 punti 3 e 4 del Regolamento).

di quasi 200 metri. Si allega a titolo di esempio il tracciamento AIS della M/N Maria Maddalena in fase di ingresso ed uscita dal porto il 26 ottobre 2022 con condizioni meteomarine ottime (l'Unità ha una lunghezza inferiore ai 40 metri ed un pescaggio di circa 2,5 m).

Quali utili informazioni da valorizzare in sede di gara, si rappresenta infine che il menzionato *Regolamento* prevede:

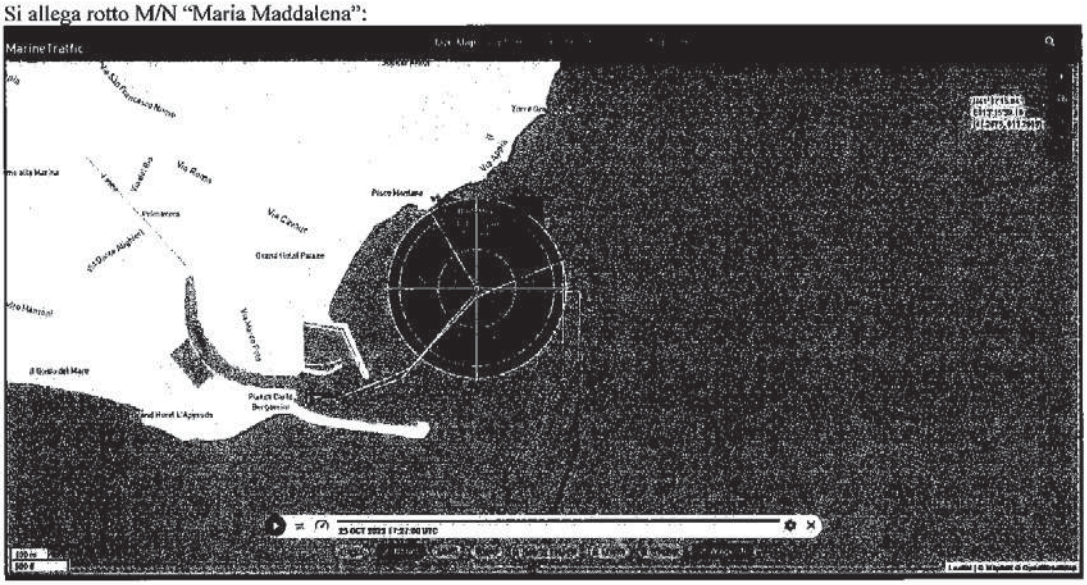
- All'art. 9 punto 5, che *"Le operazioni commerciali devono avvenire nella massima sicurezza per i passeggeri ed i veicoli, sotto la responsabilità del vettore.Il vettore è responsabile delle manovre di ormeggio/disormeggio dell'unità, nonché della gestione del traffico veicolare e pedonale del piazzale Amm. Bergamini, durante tutta le fasi successive allo sbarco e quelle che precedono l'imbarco, ivi comprese le operazioni di incolonnamento degli auto/motoveicoli nelle apposite corsie. L'esecuzione di tali operazioni dovrà avvenire sotto il controllo di un adeguato numero di dipendenti del vettore, in relazione al traffico passeggeri/merci, i quali dovranno assicurare, giornalmente, il corretto svolgimento delle operazioni portuali, indicativamente negli orari compresi tra le ore 06.30 e le ore 10.00 e tra le ore 16.30 e le ore 21.00. I suddetti dipendenti dovranno, inoltre, indossare apposita divisa che li renda immediatamente riconoscibili dall'utenza portuale ed ogni dispositivo di protezione individuale necessario allo svolgimento in sicurezza del proprio compito. Le operazioni di gestione del traffico veicolare e pedonale dovranno essere assicurate dagli incaricati in piena autonomia, salvo il caso di eventuali disposizioni impartite direttamente dall'Autorità Marittima"*;
- All'art. 10 la disciplina delle Navi all'ormeggio:
  "A bordo delle navi all'ormeggio, ad eccezione delle unità da pesca e da diporto, deve essere costantemente garantita la presenza del personale necessario per eseguire immediatamente qualsiasi manovra eventualmente ordinata dall'Autorità Marittima. Le unità prive di sistemazioni di alloggio per l'equipaggio dovranno comunque essere in grado di eseguire le manovre richieste entro 30 (trenta) minuti dall'ordine dato. …. Tutte le unità ormeggiate in banchine ad uso pubblico, dovranno assicurare la pronta reperibilità del Comandante e della componente minima dell'equipaggio in grado di garantire l'esecuzione di manovre, necessarie a garantire l'ormeggio di altre navi e devono:
  1. *ormeggiare in modo da non intralciare il transito, la manovra, l'ormeggio nonché l'esecuzione delle operazioni commerciali di altre unità;*

2. *effettuare l'ormeggio con cavi idonei ed in numero sufficiente, rinforzandoli adeguatamente in caso di condimeteo marine sfavorevoli, nonché con un congruo numero di parabordi allo scopo di evitare incidenti. A tal uopo, per la tutela dell'ambiente marino e costiero, non è consentito l'utilizzo di oggetti, con funzione di parabordo, non galleggianti;*
3. *eseguire prontamente movimenti lungo la banchina, anche su semplice disposizione verbale del personale dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Terracina.*

Alle unità in sosta è fatto divieto di:

1. *occupare posti di ormeggio diversi da quelli individuati dal presente regolamento, ovvero individuati all'occorrenza dal Comandante del Porto;*
2. *compiere, in banchina, operazioni di prove di forza con motori in moto ed elica in movimento, senza l'autorizzazione del Comandante del Porto;*
3. *ormeggiare mediante l'impiego di gavitelli/corpi morti, ad eccezione di quelli autorizzati dall'Autorità concedente.*
4. *effettuare manovre lungo le banchine, senza aver ottenuto il previsto nulla-osta dall'Ufficio Circondariale Marittimo di Terracina;*
5. *ormeggiare all'imboccatura del bacino di ingresso/uscita, salvo casi eccezionali valutati e disposti dall'Autorità Marittima."*

Si allega rotto M/N "Maria Maddalena":



Referente per ulteriori info: Tenente di Vascello Lorenzo TEMPESTI cell. 3453502699

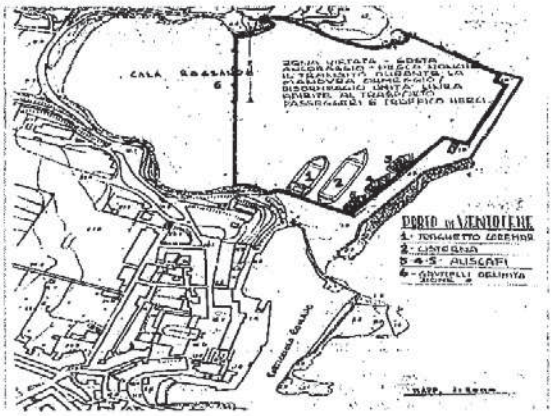
Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

Ufficio Locale Marittimo di Ventotene

PORTO DI VENTOTENE

All'attualità la struttura portuale regionale di Ventotene non ha un regolamento attuativo di sicurezza che ne disciplini in maniera organica l'operatività.

Gli aspetti tecnici e le limitazioni operative del bacino portuale denominato "Porto Nuovo" sono fondamentalmente ricadenti nell'alveo delle norme discendenti dal Codice della Navigazione e dal relativo Regolamento di attuazione e sono in linea di massima delineate nell'Ordinanza n. 56/90 della Capitaneria di porto di Gaeta (http://www.guardiacostiera.gov.it/gaeta/Documents/Gaeta-56-90.zip), in cui si prevede il divieto di svolgere qualsivoglia attività nello "*specchio acqueo del porto interessato dalla manovra di ormeggio/disormeggio delle unità di linea adibite al trasporto commerciale di merci e passeggeri*".



Ordinanza n. 56/90 della Capitaneria di porto di Gaeta - estratto

All'attualità, all'interno del bacino del "Porto Nuovo", insistono i seguenti punti di ormeggio:

- **Stazione rifornimento carburanti** ENI/AGIP, lato ovest: punto di ormeggio (scivolo) di navi commerciali più piccole[1], ormeggiate con la poppa verso terra, impiegate nel trasporto di merci pericolose quali gas propano liquido e talvolta in misura minore gasolio. Qui il fondale è di circa 3,7 metri;
- **Bacino sud-ovest**: presenza di pontili galleggianti privati esclusivamente destinati all'ormeggio di unità da diporto;
- **Banchina commerciale**: punto di ormeggio delle navi ro-ro passeggeri che effettuano servizio di linea[2]. L'evoluzione delle unità per potersi ormeggiare di punta (poppa in banchina) avviene all'interno del porto. E' consentito, nella misura in cui ciò non risulti d'impedimento e/o ostacolo alle operazioni delle unità di linea, l'ormeggio da parte delle unità da diporto alla banchina pubblica, nel lasso di tempo compreso tra l'ultima manovra serale e la prima manovra giornaliera delle navi di linea. Qui il fondale è di circa 5,0 metri;

[1] "MARIA MADDALENA": lunghezza fuori tutto 38,91 metri, larghezza di costruzione 8,56 metri; "CARLOFORTE": lunghezza fuori tutto 47,49 metri, larghezza di costruzione 11,68 metri.

[2] "DON FRANCESCO": lunghezza fuori tutto 60,00 metri, larghezza di costruzione 16,50 metri; "TETIDE": lunghezza fuori tutto 71,15 metri, larghezza di costruzione 14,00 metri.

- **Banchina di levante (sud)**: destinato all'ormeggio di lato di unità militari, in transito, e – nel punto in cui è presente il distanziatore – di unità veloci (HSC e aliscafi) che effettuano servizio di linea[3]. Qui il fondale è di circa 5,5 metri;
- **Banchina di levante (nord)**: destinato all'ormeggio di unità da diporto.

In linea generale, il pescaggio del porto di Ventotene varia da una profondità minima di 3,5 metri all'angolo della banchina di levante fino ad una profondità massima di metri 7 al centro del porto il raggio di evoluzione è di 120 metri.

Si precisa che è in fase di conclusione l'iter istruttorio per la realizzazione di diversi interventi di ammodernamento dell'intero bacino portuale quali ad esempio tutta la serie di respingenti per le navi in servizio di linea, adeguamento delle bitte e degli anelli di ormeggio, il rifacimento del sistema di illuminazione portuale, l'allestimento di un adeguato sistema antincendio (ad oggi assente), la realizzazione di una passeggiata con corrimano in acciaio, un sistema di videosorveglianza dell'ambito portuale, ecc.

Si specifica altresì che dei due lotti di ammodernamento e riqualificazione dell'ambito portuale è stato realizzato solo il primo (realizzazione della c.d. "Stazione Marittima" ed annesso Punto di Primo soccorso), mentre resta da attuare il secondo lotto prevedente la realizzazione della pavimentazione marittima delle banchine commerciali.

IL REGGENTE
2° Capo Aiutante Np Andrea DONADIO

Firmato Digitalmente da/Signed by:
ANDREA DONADIO
In Data/On Date:
lunedì 7 novembre 2022 10:24:34

V° IL CAPO DEL CIRCONDARIO
T.V. (CP) Antonio BORRACCINO

Firmato Digitalmente da/Signed by:
ANTONIO BORRACCINO
In Data/On Date:
lunedì 7 novembre 2022 10:38:40

[3] "LAURA": lunghezza fuori tutto 37,80 metri, larghezza di costruzione 7,00 metri; "MONTE GARGANO": lunghezza fuori tutto 31,20 metri, larghezza di costruzione 6,71 metri.

M_INF.CPANZ.REGISTRO UFFICIALE.U.0010623.03-11-2022

M_INF.CPRM.REGISTRO UFFICIALE.I.0029690.03-11-2022
REGIONE.LAZIO.REGISTRO UFFICIALE.I.1128687.11-11-2022

Molo Innocenziano, 28 / A – 00040 Anzio
P.D.C. Ufficio Tecnica ☎ / 🖷 +39069844683

Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili

Ufficio Circondariale Marittimo
Anzio

Sezione Tecnica / Amministrativa – Operativa

posta elettronica istituzionale: ucanzio@mit.gov.it

posta elettronica certificata: cp-anzio@pec.mit.gov.it

Alla CAPITANERIA DI PORTO DI ROMA FIUMICINO
cp-romafiumicino@pec.mit.gov.it

M_TRA – CPANZ
Ufficio Circondariale Marittimo di Anzio
CPANZ
REGISTRO UFFICIALE
02

Allegati: __//__

ARGOMENTO: Nuovo contratto di servizio di trasporto marittimo di collegamento con le isole di Ponza e Ventotene.

In ordine a quanto emerso e richiesto nel corso della VC svoltasi in data 11 ottobre u.s., con particolare riguardo ai limiti operativi dello scalo portuale di Anzio si rappresenta quanto segue:

Si premette che il vigente "Piano degli Ormeggi -Aree demaniali marittime portuali in uso alla Soc. Capo D'Anzio s.p.a.", approvato con Ordinanza n.82/2019 dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Anzio (*http://www.guardiacostiera.gov.it/anzio/Documents/82_2019.pdf*), individua l'area dedicata all'ormeggio delle unità adibite al trasporto passeggeri, all'interno dello specchio acqueo portuale (com'è noto in concessione alla Marina di Capo D'Anzio), in corrispondenza dello scivolo di piazzale Sant'Antonio. Si riportano i dati tecnici – forniti dal pratico locale del porto – della suddetta area:

A) Fondale minimo in banchina: 3,3 m su l.m.m.;
B) Distanza tra le bitte: 20 metri;
C) Altezza banchina: 1,30 metri;
D) Larghezza dello scivolo:10 m.

In assenza di previsioni ordinatorie inerenti alla lunghezza massima prevista per le unità ivi operanti, in uno con la disomogeneità dei fondali (come meglio di seguito descritto) che caratterizza il porto di Anzio, l'ipotetica lunghezza di una nave all'ormeggio dovrà essere soggetta ad ulteriori approfondimenti sulla base della sua manovrabilità.

Tanto premesso, si rappresenta che alla luce delle vigenti Ordinanze, recanti le indicazioni per l'ingresso/uscita dal porto di Anzio unitamente al "*Regolamento del porto di Anzio*", approvato con Ordinanza n.130/2006 e ss.mm.ii., le attuali limitazioni operative vigenti fanno riferimento ad un pescaggio massimo di 3,60 metri praticabile sul canale navigabile, così come individuato dall' Ord. n.51/2019 (*http://www.guardiacostiera.gov.it/anzio/Documents/51.2019.pdf*) di quest'Autorità Marittima. Il medesimo provvedimento, all'art. 1, tuttavia avverte che: "*L'imboccatura e la rada del porto di Anzio sono interessati dalla presenza di banchi di sabbia in continua evoluzione. I fondali si presentano disomogenei e soggetti anche a significative variazioni in quanto interessati da fenomeni progressivi di insabbiamento naturale con la presenza di varie aree caratterizzate da minore fondale che richiedono, ai fini della sicurezza della navigazione, della salvaguardia della vita umana in mare, nonché a difesa dell'ambiente marino particolari cautele nelle manovre di entrata e uscita dal porto. Pertanto i Comandanti delle unità in ingresso ed in uscita al/dal porto di Anzio dovranno valutare la fattibilità della manovra ovvero se intraprendere o meno la navigazione di ingresso/uscita al/dal porto in funzione delle caratteristiche della propria unità nonché in relazione alla situazione batimetrica ed evoluzione del canale navigabile, al pescaggio, alla distribuzione dei pesi a bordo alle condizioni meteomarine in atto ed allo stato delle maree*". Le sopracitate disposizioni vanno ad integrarsi con quanto prescritto dall'Ordinanza n.31/2015 (*http://www.guardiacostiera.gov.it/anzio/Documents/31_2015.pdf*), con particolare riguardo all'art.1 lett.b) "*E' comunque sempre vietata l'uscita/l'ingresso da/nel bacino portuale a tutte le unità aventi pescaggio massimo di sicurezza tale da non consentire all'unità medesima di avere sempre sotto la chiglia o appendice/i immersa/e un "franco sottochiglia" pari a 0.30 metri con condizioni di marea non negativa e condizioni meteomarine assicurate, adottando in ragione della mutevolezza dei fondali, ogni ulteriore cautela preventiva suggerita dalla buona perizia marinaresca*".

Invero, si partecipa, tuttavia, che i limiti operativi attualmente previsti potrebbero, nel breve-medio periodo, subire delle variazioni in relazione ai dati pervenuti da parte della Società Progesub s.r.l., la quale, com'è noto, su commissione dell'Ente Locale, ha svolto dei rilievi batimetrici, di tipo *multibeam*, dei fondali dell'area portuale. Per completezza d'informazione si partecipa altresì che le predette risultanze, così come pervenute, non sono conformi al "*Disciplinare Tecnico per la standardizzazione dei rilievi idrografici*" e pertanto, al fine di poter valorizzare quanto pervenuto, quest'Ufficio ha richiesto l'integrazione dei dati e la produzione della documentazione tecnica, prevista dall'Annesso 2 del predetto Disciplinare. All'esito di tale acquisizione/elaborazione e valutazione dei dati, è pertanto presumibile l'emanazione di un nuovo provvedimento ordinatorio da parte di quest'Ufficio Circondariale teso all'aggiornamento dei limiti operativi del porto.

Ad ogni buon fine e per completezza di rapportazione, si partecipano altresì le limitazioni operative del porto di Anzio legate alle sole caratteristiche tecnico-strutturali della banchina del cosiddetto 3° braccio (area commerciale del porto):

a) Fondale minimo in banchina: 4.10 m al l.m.m.;

b) Lunghezza di banchina disponibile: 300 m per ormeggi di fianco/80 m per ormeggi di poppa;

c) Distanza bitte: 25 m;

d) Altezza banchina: 1,30 m.

In ultimo e ad ogni buon conto, si richiama l'art. 6 del Regolamento del Porto liddove si prevede che "*l'ingresso e l'uscita dal Porto di tutte le unità, ad eccezione delle unità da pesca e da diporto, è consentito dall'alba al tramonto*" nonché agli artt. 17,18 e 19 recanti "DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER LE UNITÀ CON PASSEGGERI A BORDO - OBBLIGHI DEL COMANDANTE - IMBARCO E SBARCO DEI PASSEGGERI - RITARDI" con altresì particolare riguardo al disposto per cui "*gli aliscafi non dovranno navigare a scafo emerso sostenendosi sulle ali a meno di 500 metri a largo dell'imboccatura del porto di Anzio*".

Tanto si rapporta, restando a disposizione per ogni ulteriore, eventuale, approfondimento al riguardo.

Firmato Digitalmente da/Signed by:
NUNZIA PEZZELLA
In Data/On Date:
giovedì 3 novembre 2022 14:52:47

IL COMANDANTE
T.V. (CP) Nunzia PEZZELLA

Regione Lazio

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 23 gennaio 2023, n. G00664

Individuazione della misura di aiuto concessa in regime di de minimis alle imprese partecipanti all'evento "SOCIAL FOOTBALL SUMMIT 2022" dal 27 al 28 settembre 2022 presso lo Stadio Olimpico a Roma.e del Codice COR (Codice univoco rilasciato dal Registro in esito alla registrazione dell'Aiuto individuale nel Registro Nazionale Aiuti RNA) ai sensi del Decreto MISE 31 maggio 2017, n. 115 (Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del RNA, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234).

OGGETTO: Individuazione della misura di aiuto concessa in regime di de minimis alle imprese partecipanti all'evento "SOCIAL FOOTBALL SUMMIT 2022" dal 27 al 28 settembre 2022 presso lo Stadio Olimpico a Roma.e del Codice COR (Codice univoco rilasciato dal Registro in esito alla registrazione dell'Aiuto individuale nel Registro Nazionale Aiuti RNA) ai sensi del Decreto MISE 31 maggio 2017, n. 115 (Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del RNA, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234).

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, inerente alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale e successive modificazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 22 gennaio 2019, n. 20 con la quale è stato conferito alla Dr.ssa Tiziana Petucci l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Sviluppo Economico le Attività Produttive e Lazio Creativo, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 162 e all'allegato "H" del Regolamento di organizzazione 06/09/2002 n. 1;

VISTA la legge regionale 7 giugno 1999, n. 6, nella quale, all'articolo 24, viene individuata Sviluppo Lazio Spa (dal 01/01/2015 denominata Lazio Innova Spa, come stabilito con D.G.R. n. 895/2014) quale strumento operativo per la gestione di iniziative attinenti allo sviluppo di aree territoriali e di settori economici del Lazio;

VISTA la legge regionale 27 maggio 2008, n. 5, recante "Disciplina degli interventi regionali a sostegno dell'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese del Lazio" in particolare l'articolo 5 "Attuazione degli interventi" che individua Lazio Innova Spa quale soggetto attuatore degli interventi in materia di internazionalizzazione delle PMI individuati dall'articolo 3 "Interventi indiretti" lettera e);

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 10 marzo 2022, n. 110 recante: "POR FESR Lazio 2014 – 2020 (DGR 676/2021) e PO FESR Lazio 2021-2027. Atto d'indirizzo per la programmazione degli eventi e manifestazioni fieristiche - Anno 2022. Approvazione dello schema di Convenzione tra Regione Lazio, Camera di Commercio di Roma e Unioncamere Lazio per la partecipazione congiunta al programma." che disciplina i rapporti tra le medesime Parti per la partecipazione congiunta ad una serie di eventi e manifestazioni fieristiche che si svolgeranno nell'anno 2022;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 21 aprile 2022, n. 231 recante: "Modifica D.G.R. 110 del 10 marzo 2022: integrazione del programma di manifestazioni fieristiche in convenzione tra Regione Lazio, Camera di Commercio di Roma e Unioncamere Lazio annualità 2022 ed aggiornamento della struttura amministrativa-gestionale";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 31 maggio 2022, n. 346 recante: "Programma annuale di Attività di Internazionalizzazione – Anno 2022 – Approvazione del programma delle attività a valere sulle risorse del PO FESR Lazio 2014-2020. Azione 3.4.3 – subazione 3.4.3 a): Marketing territoriale e iniziative per il coinvolgimento di potenziali investitori esteri - dell'Asse prioritario 3 - Competitività.", di cui alla DGR n. 676/2021 e a valere sulle risorse del PR FESR 2021-2027.";

VISTA la nota prot. regionale n. 0746789 del 28/07/2022 con la quale Lazio Innova Spa ha trasmesso la Scheda progetto "SOCIAL FOOTBALL SUMMIT 2022" dal 27 al 28 settembre 2022 presso lo Stadio Olimpico a Roma, con dettagliato preventivo di stima delle spese ed attività;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G10138 del 29/07/2022)con la quale è stata approvata la suddetta scheda progetto "SOCIAL FOOTBALL SUMMIT 2022";

ATTESO che, in osservanza al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n. 115 recante "Regolamento contenente la disciplina per il funzionamento del RNA, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234" occorre procedere alla registrazione, nel Registro Nazionale Aiuti RNA, dell'importo effettivo concesso in regime di de minimis alle imprese partecipanti all'iniziativa;

VISTA la call lanciata da Lazio Innova Spa, dal 02.08.2022 al 25.08.2022, a seguito della quale sono state individuate le imprese partecipanti al progetto, come da convenzione Regione Lazio, Camera di Commercio di Roma e Unioncamere Lazio;

VISTA la nota email trasmessa da Lazio Innova Spa nel quale viene riportato il calcolo per l'attribuzione dell'importo 'de minimis' e la ripartizione con la Camera di Commercio di Roma in relazione alle attività dedicate alle aziende;

VISTO l'elenco delle imprese selezionate trasmesso da Lazio Innova, ai fini dell'implementazione del RNA di cui al Decreto MISE n. 115 del 31 maggio 2017, nei confronti delle quali sono stati effettuati i relativi controlli amministrativi ed è stato riscontrato che non è stata superata la soglia del de minimis, ed è stato pertanto assegnato un codice COR, elenco che viene allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante;

Tutto ciò premesso e considerato,

DETERMINA

per quanto esposto nelle premesse, che formano parte integrante del presente provvedimento,

- di individuare la misura di aiuto concessa, in regime di de minimis, a ciascuna delle imprese partecipanti al progetto progetto "SOCIAL FOOTBALL SUMMIT 2022" dal 27 al 28 settembre 2022 presso lo Stadio Olimpico a Roma ed il relativo codice identificativo COR, come da elenco allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

- di trasmettere la presente determinazione alla società Lazio Innova Spa per gli adempimenti di competenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito regionale www.regione.lazio.it.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.Lgs. n° 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n° 1199/1971).

IL DIRETTORE REGIONALE
Tiziana Petucci

"SOCIAL FOOTBALL SUMMIT 2022", 27 al 28 settembre presso lo Stadio Olimpico di Roma

PROGETTO DE N. 10138 del 29-07-2022	CAR	BENEFICIARIO	P.IVA	IMPORTO AGEVOLAZIONE	COR	CF
SOCIAL FOOTBALL SUMMIT	3692	Beam Digital	14096401006	€ 3.750,00	10193006	
SOCIAL FOOTBALL SUMMIT	3692	AILEVEN DIGITAL MEDIA SRL	16048181008	€ 3.750,00	10193135	
SOCIAL FOOTBALL SUMMIT	3692	Edilfar Rent Srl	5332461002	€ 3.750,00	10193353	
SOCIAL FOOTBALL SUMMIT	3692	Sport Business Lab Consultancy	16137451007	€ 3.750,00	10193554	
SOCIAL FOOTBALL SUMMIT	3692	Trainect	15691841009	€ 3.750,00	10193959	
SOCIAL FOOTBALL SUMMIT	3692	MASTERCOPY GROUP SRL	04634251005	€ 3.750,00	10194219	
SOCIAL FOOTBALL SUMMIT	3692	BCAA srl	09513771007	€ 3.750,00	10194303	
SOCIAL FOOTBALL SUMMIT	3692	INMATICA SPA	03710631007	€ 3.750,00	10194458	

DATA INSERIMENTO 18-01-2023

Regione Lazio

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 23 gennaio 2023, n. G00665

Individuazione della misura di aiuto concessa in regime di de minimis alle imprese partecipanti all'evento "Roma Fashion Week 2022" - Fiera di Roma - 11-13 giugno 2022 e del Codice COR (Codice univoco rilasciato dal Registro in esito alla registrazione dell'Aiuto individuale nel Registro Nazionale Aiuti RNA) ai sensi del Decreto MISE 31 maggio 2017, n. 115 (Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del RNA, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234).

OGGETTO: Individuazione della misura di aiuto concessa in regime di de minimis alle imprese partecipanti all'evento "Roma Fashion Week 2022" - Fiera di Roma - 11-13 giugno 2022 e del Codice COR (Codice univoco rilasciato dal Registro in esito alla registrazione dell'Aiuto individuale nel Registro Nazionale Aiuti RNA) ai sensi del Decreto MISE 31 maggio 2017, n. 115 (Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del RNA, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234).

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, inerente alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale e successive modificazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 22 gennaio 2019, n. 20 con la quale è stato conferito alla Dr.ssa Tiziana Petucci l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Sviluppo Economico le Attività Produttive e Lazio Creativo, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 162 e all'allegato "H" del Regolamento di organizzazione 06/09/2002 n. 1;

VISTA la legge regionale 7 giugno 1999, n. 6, nella quale, all'articolo 24, viene individuata Sviluppo Lazio Spa (dal 01/01/2015 denominata Lazio Innova Spa, come stabilito con D.G.R. n. 895/2014) quale strumento operativo per la gestione di iniziative attinenti allo sviluppo di aree territoriali e di settori economici del Lazio;

VISTA la legge regionale 27 maggio 2008, n. 5, recante "Disciplina degli interventi regionali a sostegno dell'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese del Lazio" in particolare l'articolo 5 "Attuazione degli interventi" che individua Lazio Innova Spa quale soggetto attuatore degli interventi in materia di internazionalizzazione delle PMI individuati dall'articolo 3 "Interventi indiretti" lettera e);

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 10 marzo 2022, n. 110 recante: "POR FESR Lazio 2014 – 2020 (DGR 676/2021) e PO FESR Lazio 2021-2027. Atto d'indirizzo per la programmazione degli eventi e manifestazioni fieristiche - Anno 2022. Approvazione dello schema di Convenzione tra Regione Lazio, Camera di Commercio di Roma e Unioncamere Lazio per la partecipazione congiunta al programma." che disciplina i rapporti tra le medesime Parti per la partecipazione congiunta ad una serie di eventi e manifestazioni fieristiche che si svolgeranno nell'anno 2022;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 21 aprile 2022, n. 231 recante: "Modifica D.G.R. 110 del 10 marzo 2022: integrazione del programma di manifestazioni fieristiche in convenzione tra Regione Lazio, Camera di Commercio di Roma e Unioncamere Lazio annualità 2022 ed aggiornamento della struttura amministrativa-gestionale";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 31 maggio 2022, n. 346 recante: "Programma annuale di Attività di Internazionalizzazione – Anno 2022 – Approvazione del programma delle attività a valere sulle risorse del PO FESR Lazio 2014-2020. Azione 3.4.3 – subazione 3.4.3 a): Marketing territoriale e iniziative per il coinvolgimento di potenziali investitori esteri - dell'Asse prioritario 3 - Competitività.", di cui alla DGR n. 676/2021 e a valere sulle risorse del PR FESR 2021-2027.";

VISTA la nota prot. regionale n. 0521071del 26/05/2022 con la quale Lazio Innova Spa ha trasmesso la Scheda progetto "Roma Fashion Week" con dettagliato preventivo di stima delle spese ed attività;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G06725 del 26/05/2022 con la quale è stata approvata la suddetta scheda progetto "Roma Fashion Week 2022";

ATTESO che, in osservanza al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n. 115 recante "Regolamento contenente la disciplina per il funzionamento del RNA, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234" occorre procedere alla registrazione, nel Registro Nazionale Aiuti RNA, dell'importo effettivo concesso in regime di de minimis alle imprese partecipanti all'iniziativa;

VISTA la call lanciata da Lazio Innova Spa, dal 30.05.2022 al 06.06.2022, a seguito della quale sono state individuate le imprese partecipanti al progetto, come da convenzione Regione Lazio, Camera di Commercio di Roma e Unioncamere Lazio;

VISTO il verbale trasmesso da Lazio Innova Spa nel quale viene riportato il calcolo per l'attribuzione dell'importo 'de minimis' e la ripartizione con la Camera di Commercio di Roma in relazione alle attività dedicate alle aziende;

VISTO l'elenco delle imprese selezionate trasmesso da Lazio Innova, ai fini dell'implementazione del RNA di cui al Decreto MISE n. 115 del 31 maggio 2017, nei confronti delle quali sono stati effettuati i relativi controlli amministrativi ed è stato riscontrato che non è stata superata la soglia del de minimis, ed è stato pertanto assegnato un codice COR, elenco che viene allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante;

Tutto ciò premesso e considerato,

DETERMINA

per quanto esposto nelle premesse, che formano parte integrante del presente provvedimento,

- di individuare la misura di aiuto concessa, in regime di de minimis, a ciascuna delle imprese partecipanti al progetto "Roma Fashion Week 2022" - Fiera di Roma - 11-13 giugno 2022 ed il relativo codice identificativo COR, come da elenco allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

- di trasmettere la presente determinazione alla società Lazio Innova Spa per gli adempimenti di competenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito regionale www.regione.lazio.it.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.Lgs. n° 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n° 1199/1971).

IL DIRETTORE REGIONALE
Tiziana Petucci

"Roma Fashion Week 2022" - Fiera di Roma - 11-13 giugno 2022

PROGETTO DE N.G06725 del 26/05/2022	CAR	BENEFICIARIO	P.IVA	IMPORTO AGEVOLAZIONE	COR	CF
ROME FASHION WEEK	3692	FASHION TRADE SRL	02754910590	€ 6.000,00	10167654	
ROME FASHION WEEK	3692	Dolce Emozione srls	02819530599	€ 6.000,00	10167672	
ROME FASHION WEEK	3692	O.B.B. di Pietrini Roberta	02275400568	€ 6.000,00	10167717	PTRRRT86C57A326U
ROME FASHION WEEK	3692	GIELLE FASHION S.R.L.	02657100596	€ 6.000,00	10167780	

DATA INSERIMENTO 16-01-2023

Regione Lazio

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 23 gennaio 2023, n. G00666

Individuazione della misura di aiuto concessa in regime di de minimis alle imprese partecipanti all'evento "Italian Home&interior and Infrastructure - MEP IN THE GULF COUNTRIES" relativa alla partecipazione della Regione Lazio a Expo 2020 Dubai e del Codice COR (Codice univoco rilasciato dal Registro in esito alla registrazione dell'Aiuto individuale nel Registro Nazionale Aiuti RNA) ai sensi del Decreto MISE 31 maggio 2017, n. 115 (Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del RNA, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234).

OGGETTO: Individuazione della misura di aiuto concessa in regime di de minimis alle imprese partecipanti all'evento "Italian Home&interior and Infrastructure - MEP IN THE GULF COUNTRIES" relativa alla partecipazione della Regione Lazio a Expo 2020 Dubai e del Codice COR (Codice univoco rilasciato dal Registro in esito alla registrazione dell'Aiuto individuale nel Registro Nazionale Aiuti RNA) ai sensi del Decreto MISE 31 maggio 2017, n. 115 (Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del RNA, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234).

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, inerente alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale e successive modificazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 22 gennaio 2019, n. 20 con la quale è stato conferito alla Dr.ssa Tiziana Petucci l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Sviluppo Economico le Attività Produttive e Lazio Creativo, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 162 e all'allegato "H" del Regolamento di organizzazione 06/09/2002 n. 1;

VISTA la legge regionale 7 giugno 1999, n. 6, nella quale, all'articolo 24, viene individuata Sviluppo Lazio Spa (dal 01/01/2015 denominata Lazio Innova Spa, come stabilito con D.G.R. n. 895/2014) quale strumento operativo per la gestione di iniziative attinenti allo sviluppo di aree territoriali e di settori economici del Lazio;

VISTA la legge regionale 27 maggio 2008, n. 5, recante "Disciplina degli interventi regionali a sostegno dell'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese del Lazio" in particolare l'articolo 5 "Attuazione degli interventi" che individua Lazio Innova Spa quale soggetto attuatore degli interventi in materia di internazionalizzazione delle PMI individuati dall'articolo 3 "Interventi indiretti" lettera e);

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 16 aprile 2019, n. 206 avente ad oggetto: "Piano per l'internazionalizzazione del Sistema Produttivo del Lazio 2019-2021";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 15 ottobre 2019, n. 733, con cui la Regione Lazio ha deliberato la partecipazione all'evento Expo 2020 Dubai, all'interno del Padiglione Italia;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale dell'08 giugno 2021 n. 345, con cui la Regione Lazio ha approvato l'Addendum all'Accordo di Collaborazione del 04/12/2019, innalzando, il contributo di compartecipazione nella programmazione del Palinsesto nazionale curato dal MAECI, a carico della Regione Lazio;

VISTA la nota prot. 0003315 del 26/01/2022 (prot regionale 0077386) con la quale Lazio Innova Spa ha trasmesso la Scheda progetto "Italian Home&interior and Infrastructure – MEP IN THE GULF COUNTRIES" con il preventivo delle attività ed il relativo costo;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G01440 del 15.02.2022 con la quale è stata approvata la suddetta scheda progetto "Italian Home&interior and Infrastructure - MEP IN THE GULF COUNTRIES" relativa alla partecipazione della Regione Lazio a Expo 2020 Dubai;

ATTESO che, in osservanza al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n. 115 recante "Regolamento contenente la disciplina per il funzionamento del RNA, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234" occorre procedere alla registrazione, nel Registro

Nazionale Aiuti RNA, dell'importo effettivo concesso in regime di de minimis alle imprese partecipanti all'iniziativa;

VISTA la call lanciata da Lazio Innova Spa, dal 22.12.2021 al 14.01.2022, a seguito della quale sono state individuate le imprese partecipanti al progetto;

VISTO il verbale trasmesso da Lazio Innova Spa nel quale viene riportato il calcolo per l'attribuzione dell'importo 'de minimis' e la ripartizione con la Camera di Commercio di Roma in relazione alle attività dedicate alle aziende;

VISTO l'elenco delle imprese selezionate trasmesso da Lazio Innova, ai fini dell'implementazione del RNA di cui al Decreto MISE n. 115 del 31 maggio 2017, nei confronti delle quali sono stati effettuati i relativi controlli amministrativi ed è stato riscontrato che non è stata superata la soglia del de minimis, ed è stato pertanto assegnato un codice COR, elenco che viene allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante;

Tutto ciò premesso e considerato,

DETERMINA

per quanto esposto nelle premesse, che formano parte integrante del presente provvedimento,

- di individuare la misura di aiuto concessa, in regime di de minimis, a ciascuna delle imprese partecipanti al progetto "Italian Home&interior and Infrastructure - MEP IN THE GULF COUNTRIES" relativa alla partecipazione della Regione Lazio a Expo 2020 Dubai ed il relativo codice identificativo COR, come da elenco allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

- di trasmettere la presente determinazione alla società Lazio Innova Spa per gli adempimenti di competenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito regionale www.regione.lazio.it.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.Lgs. n° 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n° 1199/1971).

IL DIRETTORE REGIONALE
Tiziana Petucci

Italian Home & Interior and infrastructure - Mep in the Gulf Countries
(Gennaio 2022- Gennaio 2023)

PROGETTO DE N. G01440 del 15/02/2022	CAR	BENEFICIARIO	P.IVA / C.F.	IMPORTO AGEVOLAZION	COR
MEP IN THE GULF COUNTRIES	3692	Fratelli Marmo Srl	02049140565	€ 1.066,66	10166992
MEP IN THE GULF COUNTRIES	3692	DF FRANCIA srl	10133781004	€ 1.066,66	10167031
MEP IN THE GULF COUNTRIES	3692	MAII INTERIORS SRL	14873921002	€ 1.066,66	10167061
MEP IN THE GULF COUNTRIES	3692	BER SRL	01210190565	€ 1.066,66	10167086
MEP IN THE GULF COUNTRIES	3692	RAY TECHNOLOGY SRL	02526290602	€ 1.066,66	10167103
MEP IN THE GULF COUNTRIES	3692	SENECA AIR SRL	02928150602	€ 1.066,66	10167131
MEP IN THE GULF COUNTRIES	3692	Studio di Architettura RUGGIERI SERGIO	OMISSIS	€ 1.066,66	10167239

DATA INSERIMENTO 16-01-2023

Regione Lazio

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 23 gennaio 2023, n. G00667

Individuazione della misura di aiuto concessa in regime di de minimis alle imprese partecipanti all'evento "Roma International Estetica 2022" - Fiera di Roma, 19 -21 marzo 2022 e del Codice COR (Codice univoco rilasciato dal Registro in esito alla registrazione dell'Aiuto individuale nel Registro Nazionale Aiuti RNA) ai sensi del Decreto MISE 31 maggio 2017, n. 115 (Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del RNA, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234).

OGGETTO: Individuazione della misura di aiuto concessa in regime di de minimis alle imprese partecipanti all'evento "Roma International Estetica 2022" - Fiera di Roma, 19 -21 marzo 2022 e del Codice COR (Codice univoco rilasciato dal Registro in esito alla registrazione dell'Aiuto individuale nel Registro Nazionale Aiuti RNA) ai sensi del Decreto MISE 31 maggio 2017, n. 115 (Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del RNA, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234).

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, inerente alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale e successive modificazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 22 gennaio 2019, n. 20 con la quale è stato conferito alla Dr.ssa Tiziana Petucci l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Sviluppo Economico le Attività Produttive e Lazio Creativo, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 162 e all'allegato "H" del Regolamento di organizzazione 06/09/2002 n. 1;

VISTA la legge regionale 7 giugno 1999, n. 6, nella quale, all'articolo 24, viene individuata Sviluppo Lazio Spa (dal 01/01/2015 denominata Lazio Innova Spa, come stabilito con D.G.R. n. 895/2014) quale strumento operativo per la gestione di iniziative attinenti allo sviluppo di aree territoriali e di settori economici del Lazio;

VISTA la legge regionale 27 maggio 2008, n. 5, recante "Disciplina degli interventi regionali a sostegno dell'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese del Lazio" in particolare l'articolo 5 "Attuazione degli interventi" che individua Lazio Innova Spa quale soggetto attuatore degli interventi in materia di internazionalizzazione delle PMI individuati dall'articolo 3 "Interventi indiretti" lettera e);

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 10 marzo 2022, n. 110 recante: "POR FESR Lazio 2014 – 2020 (DGR 676/2021) e PO FESR Lazio 2021-2027. Atto d'indirizzo per la programmazione degli eventi e manifestazioni fieristiche - Anno 2022. Approvazione dello schema di Convenzione tra Regione Lazio, Camera di Commercio di Roma e Unioncamere Lazio per la partecipazione congiunta al programma." che disciplina i rapporti tra le medesime Parti per la partecipazione congiunta ad una serie di eventi e manifestazioni fieristiche che si svolgeranno nell'anno 2022;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 21 aprile 2022, n. 231 recante: "Modifica D.G.R. 110 del 10 marzo 2022: integrazione del programma di manifestazioni fieristiche in convenzione tra Regione Lazio, Camera di Commercio di Roma e Unioncamere Lazio annualità 2022 ed aggiornamento della struttura amministrativa-gestionale";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 31 maggio 2022, n. 346 recante: "Programma annuale di Attività di Internazionalizzazione – Anno 2022 – Approvazione del programma delle attività a valere sulle risorse del PO FESR Lazio 2014-2020. Azione 3.4.3 – subazione 3.4.3 a): Marketing territoriale e iniziative per il coinvolgimento di potenziali investitori esteri - dell'Asse prioritario 3 - Competitività.", di cui alla DGR n. 676/2021 e a valere sulle risorse del PR FESR 2021-2027.";

VISTA la Deliberazione Giunta n. 1009 del 09/11/2022 "Programma annuale di Attività di Internazionalizzazione –Anno 2022 –Interventi indiretti, azione di sistema 2 –Fiere, di cui alle DGR n. 346/2022 e n. 697/2022. Finalizzazione di risorse regionali di parte corrente per il finanziamento degli interventi" con cui sono state prenotate, in favore di Lazio Innova SpA, quale soggetto attuatore, le

risorse disponibili sul capitolo U0000B25916 del Bilancio di previsione finanziario 2022–2024, es. fin. 2022 "SPESE PER FIERE, MOSTRE, PROMOZIONE PER PMI E ARTIGIANATO (PARTE CORRENTE)", pari a € 1.000.000,00, con prenotazioni di impegno n. 2022/63529 e 2022/63530;
VISTA la nota prot. n. 273811 del 18/03/2022 con la quale Lazio Innova Spa ha trasmesso la Scheda progetto "Roma International Estetica 2022" - Fiera di Roma, 19 -21 marzo 2022 con dettagliato preventivo delle spese ed attività;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G03192 del 18.03.2022 con la quale è stata approvata la suddetta scheda progetto "Roma International Estetica 2022";

ATTESO che, in osservanza al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n. 115 recante "Regolamento contenente la disciplina per il funzionamento del RNA, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234" occorre procedere alla registrazione, nel Registro Nazionale Aiuti RNA, dell'importo effettivo concesso in regime di de minimis alle imprese partecipanti all'iniziativa;

VISTA la call lanciata da Lazio Innova Spa, dal 07.03.2022 al 17.03.2022, a seguito della quale sono state individuate le imprese partecipanti al progetto, come da convenzione Regione Lazio, Camera di Commercio di Roma e Unioncamere Lazio;

VISTA la nota email trasmessa da Lazio Innova Spa nel quale viene riportato il calcolo per l'attribuzione dell'importo 'de minimis' e la ripartizione con la Camera di Commercio di Roma in relazione alle attività dedicate alle aziende;

VISTO l'elenco delle imprese selezionate trasmesso da Lazio Innova, ai fini dell'implementazione del RNA di cui al Decreto MISE n. 115 del 31 maggio 2017, nei confronti delle quali sono stati effettuati i relativi controlli amministrativi ed è stato riscontrato che non è stata superata la soglia del de minimis, ed è stato pertanto assegnato un codice COR, elenco che viene allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante;

Tutto ciò premesso e considerato,

DETERMINA

per quanto esposto nelle premesse, che formano parte integrante del presente provvedimento,

- di individuare la misura di aiuto concessa, in regime di de minimis, a ciascuna delle imprese partecipanti al progetto "Roma International Estetica 2022" - Fiera di Roma, 19 -21 marzo 2022 ed il relativo codice identificativo COR, come da elenco allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

- di trasmettere la presente determinazione alla società Lazio Innova Spa per gli adempimenti di competenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito regionale www.regione.lazio.it.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.Lgs. n° 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n° 1199/1971).

IL DIRETTORE REGIONALE
Tiziana Petucci

Roma International Estetica 2022 - Fiera di Roma, 19-21 marzo 2022						
PROGETTO DE N. G03192 del 18/03/22	**CAR**	**BENEFICIARIO**	**P.IVA**	**IMPORTO AGEVOLAZION**	**COR**	**CF**
ROMA INTERNATIONAL ESTETICA	3692	Carmen Russo Cosmetici srls	14712471003	€ 3.552,00	10168000	
ROMA INTERNATIONAL ESTETICA	3692	DOMINA BROKER SRL	16053151003	€ 3.552,00	10168002	
ROMA INTERNATIONAL ESTETICA	3692	DOMINANZA TECH SRL	15777201003	€ 3.552,00	10168007	
ROMA INTERNATIONAL ESTETICA	3692	Gima beauty srls	16053111007	€ 3.552,00	10168010	
ROMA INTERNATIONAL ESTETICA	3692	DOMINANZA DIGITALE SRL	15152161004	€ 3.552,00	10168016	
ROMA INTERNATIONAL ESTETICA	3692	QSA ISOTONICA SRLS	14017041006	€ 3.552,00	10168022	
ROMA INTERNATIONAL ESTETICA	3692	MKA roma srl	08497611007	€ 3.552,00	10168026	
ROMA INTERNATIONAL ESTETICA	3692	luv85 srl	12272801007	€ 3.552,00	10168028	
ROMA INTERNATIONAL ESTETICA	3692	EUROSUN S.N.C.	05462901009	€ 3.552,00	10168030	
ROMA INTERNATIONAL ESTETICA	3692	Beauty Laser Team Srl	13969911000	€ 3.552,00	10168033	
ROMA INTERNATIONAL ESTETICA	3692	P.Service srl	04583921004	€ 3.552,00	10168035	
ROMA INTERNATIONAL ESTETICA	3692	IL SALONE BIO SRLS	14136801009	€ 3.552,00	10168038	
ROMA INTERNATIONAL ESTETICA	3692	Gianni Odorisio	07369961003	€ 3.552,00	10168039	OMISSIS
ROMA INTERNATIONAL ESTETICA	3692	AD abiti da lavoro group srl	16009291002	€ 3.552,00	10168041	
ROMA INTERNATIONAL ESTETICA	3692	CONESYS SRL	15430201002	€ 3.552,00	10168044	

DATA INSERIMENTO 16-01-2023

Regione Lazio

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 24 gennaio 2023, n. G00756

Legge Regionale 23 dicembre 2020, n. 21 recante: "Disciplina del sistema fieristico regionale" e regolamento regionale di cui alla D.G.R. n. 391/22. Attribuzione qualifica alla manifestazione fieristica: "Artigianato e Tipicità in Piazza alle Terrazze". Anno 2023.

Oggetto: Legge Regionale 23 dicembre 2020, n. 21 recante: *"Disciplina del sistema fieristico regionale"* e regolamento regionale di cui alla D.G.R. n. 391/22. Attribuzione qualifica alla manifestazione fieristica: **"Artigianato e Tipicità in Piazza alle Terrazze".** Anno 2023.

IL DIRETTORE REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e ss.mm.ii., concernente "Disciplina sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";
- il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e ss.mm.ii., recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 16 marzo 2021, n.139 avente ad oggetto "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie";
- la Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni concernente "Nuove norme sul procedimento amministrativo;
- il Decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33 avente ad oggetto il Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTA l'intesa 6 febbraio 2014, ai sensi della Legge 5 giugno 2003, n. 131 tra il Governo, le Regioni e gli Enti Locali, pubblicata sulla G.U. del 4 marzo 2014, n. 52, approvata in sede di Conferenza Unificata, che, al fine di promuovere il sistema fieristico nazionale, stabilisce disposizioni relative alla disciplina unitaria in materia fieristica elaborate dal tavolo di coordinamento nazionale;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 22 gennaio 2019 n. 20 che conferisce alla Dr.ssa Tiziana Petucci l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Lazio Creativo ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 162 e all'allegato "H" del Regolamento di organizzazione 06/09/2002 n. 1;

VISTA la legge regionale 23 dicembre 2020, n. 21 recante: "Disciplina del sistema fieristico regionale";

VISTA la determinazione dirigenziale del 15/06/2022 n. G07767 avente come oggetto "*Legge regionale 23 dicembre 2020, n. 21 e D.G.R. n. 391 del 07/06/2022 "Regolamento di attuazione e integrazione della disciplina del sistema fieristico regionale". Approvazione del modello di comunicazione di svolgimento e di richiesta riconoscimento qualifica (Allegato A e Allegato B);*

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 7 giugno 2022 n. 391 relativa all'adozione del regolamento regionale n. 7/2022 avente ad oggetto: *"Regolamento di attuazione e integrazione della legge regionale 23 dicembre 2020, n. 21- Disciplina del sistema fieristico regionale*", pubblicata sul Burl ordinario n. 62 del 26/07/2022;

CONSIDERATO che, con domanda presentata in data 28 dicembre 2022 e acquisita con prot. n. 1342276 l'Associazione Culturale Ricreativa "La Torre", con sede legale in Via Tespi, 190 – Roma, chiede la qualifica "regionale" per la manifestazione fieristica:
- **Artigianato e Tipicità in Piazza alle Terrazze** 12 febbraio 2023;
che si svolgerà presso l'Area Privata "Le Terrazze" – Casalpalocco Roma;

PRESO ATTO che dalla verifica dell'elenco espositori, risulta che la manifestazione in oggetto ha i requisiti per l'appartenenza alla qualifica "regionale" come previsto dall'art. 4 del R. R n. 7/22 e legge regionale 23 dicembre 2020, n. 21 recante: *"Disciplina del sistema fieristico regionale";*

RITENUTO, pertanto, di attribuire la qualifica "regionale" alla manifestazione fieristica:
- **Artigianato e Tipicità in Piazza alle Terrazze** 12 febbraio 2023;
organizzata dall'Associazione Culturale Ricreativa "La Torre", con sede legale in Via Tespi, 190 – Roma, con l'esposizione dei seguenti settori merceologici comunicati come da tabella definita dall' UFI - Unione Fiere Italiane - e adottata dall' "Intesa":

2) food, bevande, ospitalità;
3) sport, hobby, intrattenimento e arte;
8) formazione, educazione;
12) arredamento, design d'interni;
13) casalinghi, giochi, regalistica;
14) bellezza, cosmetica;
24) gioielli, orologi, accessori;
25) tessile, abbigliamento, moda;

RITENUTO inoltre, che è obbligo da parte dell'Ente organizzatore di inviare entro 40 giorni dalla fine della manifestazione fieristica la relazione consultiva dell'evento e i relativi dati statistici che attestino la qualifica richiesta;

CONSIDERATO che il presente provvedimento non esonera l'Ente concedente l'area espositiva, l'organizzazione ed il responsabile della manifestazione dal disporre di ogni necessaria autorizzazione che debba essere rilasciata dai competenti Organi statali e/o locali, ancorché non prevista da leggi o regolamenti, non escluse quelle atte a garantire la sicurezza e l'incolumità dei visitatori e del personale comunque impegnato per lo svolgimento della manifestazione;

DETERMINA

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate di:

- di attribuire la qualifica "regionale" alla manifestazione fieristica:
  - **Artigianato e Tipicità in Piazza alle Terrazze** 12 febbraio 2023;
  organizzata dall'Associazione Culturale Ricreativa "La Torre", con sede legale in Via Tespi, 190 – Roma, con l'esposizione dei seguenti settori merceologici comunicati come da tabella definita dall' UFI - Unione Fiere Italiane - e adottata dall' "Intesa":

  2) food, bevande, ospitalità;
  3) sport, hobby, intrattenimento e arte;
  8) formazione, educazione;
  12) arredamento, design d'interni;
  13) casalinghi, giochi, regalistica;
  14) bellezza, cosmetica;
  24) gioielli, orologi, accessori;
  25) tessile, abbigliamento, moda;

- è obbligo da parte dell'Ente organizzatore di inviare entro 40 giorni dalla fine della manifestazione fieristica la relazione consultiva dell'evento e i relativi dati statistici che attestino la qualifica richiesta;
- il presente provvedimento non esonera l'Ente concedente l'area espositiva, l'organizzazione ed il responsabile della manifestazione dal disporre di ogni necessaria autorizzazione che debba essere rilasciata dai competenti Organi statali e/o locali, ancorché non prevista da leggi o regolamenti, non escluse quelle atte a garantire la sicurezza e l'incolumità dei visitatori e del personale comunque impegnato per lo svolgimento della manifestazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito regionale www.regione.lazio.it.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro i termini previsti, presso il giudice competente.

Il Direttore
Tiziana Petucci

Regione Lazio

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 2 febbraio 2023, n. G01240

PR FESR Lazio 2021/2027. Progetto T0008B0001 - A0490 - Avviso pubblico "Innovazione: Sostantivo Femminile - 2022" di cui alla determinazione G02273/2022 - Approvazione esiti della Commissione Tecnica di Valutazione del 19/09/2022, 05/10/2022, 24/10/2022 e del 04/11/2022.

OGGETTO: PR FESR Lazio 2021/2027. Progetto T0008B0001 - A0490 – Avviso pubblico "Innovazione: Sostantivo Femminile - 2022" di cui alla determinazione G02273/2022 – Approvazione esiti della Commissione Tecnica di Valutazione del 19/09/2022, 05/10/2022, 24/10/2022 e del 04/11/2022.

IL DIRETTORE REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO,

LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA

Autorità di GESTIONE del POR FESR Lazio 2021-2027

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area *Misure per l'innovazione e la competitività delle imprese*

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i., "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" 6 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24/06/2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanzia-rio per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24.06.2021 che stabilisce le regole applicabili al FESR;

VISTA la proposta di Accordo di Partenariato relativo alla programmazione della politica di coesione 2021–2027 e relativi allegati, approvata dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (CIPESS) nella seduta del 22 dicembre 2021 a seguito dell'Intesa espressa nella Conferenza Unificata del 16 dicembre 2021, trasmessa alla Commissione Europea in data 17 gennaio 2022;

VISTO l'Accordo di Partenariato con la Repubblica italiana relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, approvato con la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che prevede una dotazione finanziaria complessiva del PR Lazio FESR 2021-2027 FESR pari ad € 1.817.286.580,00 (€ 726.914.632,00 contributo UE, € 1.090.371.948,00 contributo nazionale);

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 996 del 30 dicembre 2021, con la quale è stata approvata la Proposta di Programma FESR Lazio 2021-2027, che individua gli Obiettivi di

Policy e le linee di azione che l'Amministrazione intende perseguire nel prossimo ciclo di programmazione 2021-2027;

DATO ATTO che la proposta di PR FESR Lazio 2021-2027 è stata trasmessa formalmente alla CE in data 11/04/2022;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 3 novembre 2022, n. 950, con la quale si è preso atto della Decisione C (2022) 7883 del 26 ottobre 2022 della Commissione Europea che approva il Programma "PR Lazio FESR 2021-2027" contrassegnato con il CCI 2021IT16RFPR008";

PREMESSO CHE:

- con deliberazione della Giunta regionale 22 febbraio 2022, n. 70, avente ad oggetto: *PR FESR Lazio 2021-2027 – Obiettivo strategico 1 "Un'Europa più competitiva e intelligente", Obiettivo specifico 1.II "Permettere ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione" – Avviso pubblico "Innovazione Sostantivo Femminile – 2022" - Contributi a fondo perduto per sostenere percorsi di sviluppo e innovazione di MPMI Femminili mediante soluzioni ICT. Prenotazione di impegno per l'importo complessivo di € 3.000.000,00 a favore di Lazio Innova S.p.A.* sono state adottate le linee di indirizzo inerenti ai requisiti, criteri e modalità di concessione dei contributi regionali a favore delle MPMI Femminili;
- con la suddetta DGR n. 70/2022 è stato, inoltre, disposto di affidare a Lazio Innova S.p.A., in qualità di Organismo Intermedio, la gestione dell'avviso pubblico;
- con determinazione dirigenziale n. G02273 del 02/03/2022 è stato approvato l'Avviso Pubblico "Innovazione Sostantivo Femminile - 2022";
- con il Decreto dirigenziale n. G09652 del 21/07/2022 è stata costituita la Commissione Tecnica di Valutazione delle domande presentate nell'ambito dell'avviso pubblico, di cui alla determinazione n. G02273 del 02/03/2022;

CONSIDERATA l'attività di istruttoria formale, in capo a Lazio Innova S.p.A., in qualità di Organismo Intermedio, ai sensi dell'art. 5 della Convenzione Reg. Cron. n. 19513 del 13/10/2016 e secondo quanto disposto dall'art. 9 dell'Avviso Pubblico e delle "Procedure in essere presso l'AdG e l'AdC" (Versione 06), approvato con Determinazione n. G01197 del 08/02/2021, come modificata dalla Determinazione n. G09807 del 20/07/2021;

TENUTO CONTO degli adempimenti previsti dal Ministero per lo Sviluppo Economico con il Decreto 31/05/2017, n. 115, per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato e di quanto disposto dalla Legge 234/2012 e ss.mm. e ii.;

VISTA la nota prot. n. 0002528 del 25.01.2023 con la quale Lazio Innova S.p.A., in qualità di Organismo Intermedio, a seguito degli esiti dei lavori della Commissione Tecnica di Valutazione del 19/09/2022, 05/10/2022, 24/10/2022 e del 04/11/2022, ha trasmesso i seguenti elenchi:

- Elenco dei progetti idonei (n. 23) per un importo di contributi ammissibili pari a € 484.933,51 (Allegato 1);
- Elenco dei progetti idonei Aree di Crisi complessa della Regione Lazio (n.15) per un importo di contributi ammissibili pari a € 330.018,71 (Allegato 2);
- Elenco dei progetti non idonei (n. 7) con le motivazioni di esclusione (Allegato 3);

- Elenco dei progetti non idonei – Aree di Crisi Complessa della Regione Lazio (n.8) con le motivazioni di esclusione (Allegato 4);
- Elenco delle "Domande non ammissibili" (n. 26) con relative motivazioni di inammissibilità (Allegato 5);

RITENUTO, per i motivi sopra illustrati, di dover:

– prendere atto degli esiti dei lavori della Commissione Tecnica di Valutazione trasmessi da Lazio Innova S.p.A. con nota prot. n. 0002528 del 25.01.2023, nonché dei relativi allegati;

– approvare gli elenchi dei "Progetti idonei" (Allegati 1 e 2), "Progetti non idonei" (Allegati 3 e 4), e delle "Domande non ammissibili" (Allegato 5), che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

– rilevare che, con le approvazioni degli esiti di cui sopra, l'assorbimento delle risorse stanziate è pari ad euro 814.952,22, a valere sulle risorse del PR FESR Lazio 2021-2027;

– demandare a Lazio Innova S.p.A., quale Organismo Intermedio:

a. i controlli, prima della sottoscrizione degli Atti di Impegno, sull'assenza di condanne e secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dal documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC";
b. la comunicazione delle sopradette risultanze agli interessati, nei termini di cui all'Articolo 10 dell'Avviso Pubblico;
c. gli adempimenti di cui all'Articolo 10 del citato Avviso Pubblico;
d. l'adempimento degli obblighi previsti dal Decreto del MISE 31/05/2017, n. 115 e dalla Legge 234/2012 e ss.mm. e ii.;

DETERMINA

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate,

– di prendere atto degli esiti dei lavori della Commissione Tecnica di Valutazione dell'Avviso Pubblico "Innovazione: Sostantivo Femminile - 2022", di cui al PR FESR Lazio 2021/2027, trasmessi da Lazio Innova S.p.A. con nota prot. n. 0002528 del 25.01.2023, nonché dei relativi allegati;

– di approvare i seguenti elenchi che formano parte integrante e sostanziale del presente atto:

  - Elenco dei progetti idonei (n. 23) per un importo di contributi ammissibili pari a € 484.933,51 (Allegato 1);
  - Elenco dei progetti idonei Aree di Crisi Complessa della Regione Lazio (n. 15) per un importo di contributi ammissibili pari a € 330.018,71 (Allegato 2);
  - Elenco dei progetti non idonei (n. 7) con le motivazioni di esclusione (Allegato 3);
  - Elenco dei progetti non idonei – Aree di Crisi Complessa della Regione Lazio (n. 8) con le motivazioni di esclusione (Allegato 4);
  - Elenco delle "Domande non ammissibili" (n. 26) con relative motivazioni di inammissibilità (Allegato 5);

– di rilevare che, con le approvazioni degli esiti di cui sopra, l'assorbimento delle risorse stanziate è pari ad euro 814.952,22, a valere sulle risorse del PR FESR Lazio 2021-2027;

– demandare a Lazio Innova S.p.A., quale Organismo Intermedio:

a. i controlli, prima della sottoscrizione degli Atti di Impegno, sull'assenza di condanne e secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dal documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC";
b. la comunicazione delle sopradette risultanze agli interessati, nei termini di cui all'Articolo 10 dell'Avviso Pubblico;
c. gli adempimenti di cui all'Articolo 10 del citato Avviso Pubblico;
d. l'adempimento degli obblighi previsti dal Decreto del MISE 31/05/2017, n. 115 e dalla Legge 234/2012 e ss.mm. e ii.;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito istituzionale dell'Amministrazione e nella sezione Amministrazione Trasparente.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro sessanta giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al capo dello Stato entro centoventi giorni dalla suddetta data.

Il Direttore

Tiziana Petucci

PR FESR 2021-2027 - Avviso pubblico "Innovazione: Sostantivo Femminile 2022" approvato con Determinazione dirigenziale n. G02273 del 2 marzo 2022

ALLEGATO 1 - Elenco progetti idonei

N°	Data e orario invio PEC	N. Prot.Domanda	DENOMINAZIONE SOGGETTO RICHIEDENTE	Tipologia SOGGETTO RICHIEDENTE	Punteggio Verificato	SPESA AMMESSA*	Percentuale di contributo	CONTRIBUTO AMMESSO	COR Registro Nazionale Aiuti (R.N.A)
1	13/06/2022 11.36.00	A0490-2022-075760	MANZI JESSICA	Libero Professionista	83,57	40.992,00 €	50%	20.496,00 €	10336101
2	24/03/2022 19.06.00	A0490-2022-074888	AF 89 S.R.L.S.	Impresa Micro	76,18	33.057,12 €	50%	16.528,56 €	10336051
3	29/03/2022 18.12.00	A0490-2022-074524	OPEN FUTURE S.R.L.	Impresa Piccola	75,82	36.966,00 €	50%	18.483,00 €	10336048
4	16/06/2022 17.40.00	A0490-2022-075792	SPESABUS SRL	Impresa Micro	75,53	33.655,23 €	50%	16.827,62 €	10336107
5	15/06/2022 19.11.00	A0490-2022-075297	DE SARNO GIUSI	Libero ProfesSIonista	74,96	55.666,16 €	50%	27.833,08 €	10336063
6	14/06/2022 16.33.00	A0490-2022-075434	MELIDE' S.R.L.	Impresa Micro	73,47	60.000,00 €	50%	30.000,00 €	10336069
7	16/06/2022 9.49.00	A0490-2022-075905	GABRIELLA GIORGIO	Libero ProfesSIonista	72,50	50.262,54 €	50%	25.131,27 €	10336112
8	16/06/2022 11.01.00	A0490-2022-075884	DELU' SRL SEMPLIFICATA	Impresa Micro	72,08	55.106,00 €	50%	27.553,00 €	10336109
9	23/05/2022 18.28.00	A0490-2022-075197	CAFFE' LETTERARIO D'AMICO S.R.L. SEMPLIFICATA	Impresa Micro	69,59	29.767,15 €	50%	14.883,58 €	10336904
10	16/06/2022 9.32.00	A0490-2022-075834	MARTINA FICUCIELLO	Libero ProfesSIonista	69,56	34.233,20 €	50%	17.116,60 €	10336103
11	16/06/2022 15.25.00	A0490-2022-075822	BELONINA SRL	Impresa Micro	69,46	59.841,00 €	50%	29.920,50 €	10336102
12	16/06/2022 14.34.00	A0490-2022-075416	PASTIFICIO LA ROCCA SRL SEMPLIFICATA	Impresa Micro	68,08	50.752,00 €	50%	25.376,00 €	10336093
13	16/06/2022 12.39.00	A0490-2022-074370	COOL APE S.R.L.	Impresa Micro	67,38	57.550,89 €	50%	28.775,45 €	10336052
14	09/06/2022 22.28.00	A0490-2022-075490	studio MONOPROFESSIONALE ANNACHIARA PENNACCHIA	Libero Professionista	66,46	52.298,97 €	50%	26.149,48 €	10336075
15	07/06/2022 7.32.00	A0490-2022-075505	MACCHIAVELLI EVENTI SRL	Impresa Piccola	65,79	27.230,40 €	50%	13.615,20 €	10336081

PR FESR 2021-2027 - Avviso pubblico "Innovazione: Sostantivo Femminile 2022" approvato con Determinazione dirigenziale n. G02273 del 2 marzo 2022									
ALLEGATO 1 - Elenco progetti idonei									
N°	Data e orario invio PEC	N. Prot.Domanda	DENOMINAZIONE SOGGETTO RICHIEDENTE	Tipologia SOGGETTO RICHIEDENTE	Punteggio Verificato	SPESA AMMESSA*	Percentuale di contributo	CONTRIBUTO AMMESSO	COR Registro Nazionale Aiuti (R.N.A)
16	14/06/2022 9.32.00	A0490-2022-075763	MP CONSULTING S.R.L.	Impresa Micro	65,00	36.663,19 €	50%	18.331,60 €	10336106
17	05/05/2022 17.22.00	A0490-2022-075334	MYTH SRLS	Impresa Micro	65,00	24.400,00 €	50%	12.200,00 €	10336067
18	14/06/2022 12.50.00	A0490-2022-075076	GUSTO.LA SRL SEMPLIFICATA	Impresa Micro	64,75	28.247,88 €	54%	15.253,85 €	10336056
19	16/06/2022 17.42.00	A0490-2022-075902	SWEET AND HEALTHY SRL SEMPLIFICATA	Impresa Piccola	64,21	31.477,95 €	50%	15.738,98 €	10336545
20	15/06/2022 13.23.00	A0490-2022-075566	AMONG SRL SOCIETA' BENEFIT	Impresa Piccola	62,50	56.767,67 €	50%	28.383,84 €	10336083
21	04/04/2022 9.26.00	A0490-2022-075059	EULAB LABORATORIO DELLA FELICITA' S.R.L. SOCIETA' BENEFIT	Impresa Piccola	61,86	48.800,00 €	50%	24.400,00 €	10336055
22	15/06/2022 16.19.00	A0490-2022-075821	CHIARA SPUNTARELLI	Libero ProfesSIonista	61,50	32.744,80 €	50%	16.372,40 €	10332815
23	14/04/2022 13.59.00	A0490-2022-075131	MARGUTTI BEATRICE	Impresa Micro	59,25	31.127,00 €	50%	15.563,50 €	10336057
* Rif. art. 4 dell'avviso "costi ammissibili"							TOTALE	484.933,51 €	

PR FESR 2021-2027 - Avviso pubblico "Innovazione: Sostantivo Femminile 2022" approvato con Determinazione dirigenziale n. G02273 del 2 marzo 2022

ALLEGATO 2 - Elenco progetti idonei - Aree di Crisi Complessa della Regione Lazio

N°	Data e orario invio PEC	N. Prot.Domanda	DENOMINAZIONE SOGGETTO RICHIEDENTE	Tipologia SOGGETTO RICHIEDENTE	Punteggio Verificato	SPESA AMMESSA*	Percentuale di contributo	CONTRIBUTO AMMESSO	COR Registro Nazionale Aiuti (R.N.A)
1	14/06/2022 16:56	A0490-2022-075703	NEW BUILDING SRL	Impresa Micro	69,76	54.412,00 €	50%	27.206,00 €	10336099
2	05/04/2022 16.11.00	A0490-2022-075082	ILLUMINIAMO H24 SRL SEMPLIFICATA	Impresa Micro	68,75	25.620,00 €	50%	12.810,00 €	10336059
3	15/06/2022 16.35.00	A0490-2022-075584	COOPERATIVA FEDEMA	Impresa Micro	66,85	79.106,02 €	38%	30.000,00 €	10336089
4	16/06/2022 03:04	A0490-2022-074729	BBS PRATICHE&SERVIZI S.A.S. DI BUCCINI LUIGI	Impresa Micro	65,78	25.795,32 €	50%	12.897,67 €	10336050
5	30/03/2022 17.49.00	A0490-2022-075039	CLEM SRL	Impresa Micro	63,37	36.600,00 €	50%	18.300,00 €	10336053
6	15/06/2022 17:23	A0490-2022-075702	INTERSERVICE SRL	Impresa Piccola	62,03	37.063,60 €	50%	18.531,80 €	10336096
7	15/06/2022 18:24	A0490-2022-075727	CHICCHIDDI' - S.R.L.S.	Impresa Piccola	59,31	60.857,02 €	49%	30.000,00 €	10336098
8	16/06/2022 16:18	A0490-2022-075713	RIF SRL	Impresa Micro	56,02	27.691,60 €	70%	19.384,12 €	10336097
9	16/06/2022 14:25	A0490-2022-074343	RINNOVATIVE S.R.L.	Impresa Micro	54,93	59.599,44 €	50%	29.799,72 €	10336046
10	15/06/2022 18:14	A0490-2022-075860	SIDER SALD SRL	Impresa Micro	54,71	83.495,00 €	36%	30.000,00 €	10336105
11	15/06/2022 17:21	A0490-2022-075811	L'ATELIER DEL DOLCE S.R.L.S.	Impresa Micro	54,00	83.592,00 €	36%	30.000,00 €	10336100
12	15/06/2022 14:02	A0490-2022-075855	BUSINESS CLASS S.R.L.	Impresa Micro	53,92	54.277,80 €	50%	27.138,90 €	10336104
13	25/03/2022 18.06.00	A0490-2022-074676	FONAMA SRLS	Impresa Micro	53,05	33.977,00 €	50%	16.988,50 €	10336049
14	31/03/2022 10.21.00	A0490-2022-074913	IL GRILLO PARLANTE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Impresa Micro	52,56	27.450,00 €	50%	13.725,00 €	10336054
15	17/03/2022 12.12.00	A0490-2022-074494	SARA LOMBARDI	Libero Professionista	50,30	26.474,00 €	50%	13.237,00 €	10336047
* Rif. art. 4 dell'avviso "costi ammissibili"							TOTALE	330.018,71 €	

PR FESR 2021-2027 - Avviso pubblico "Innovazione: Sostantivo Femminile 2022" approvato con Determinazione dirigenziale n. G02273 del 2 marzo 2022

ALLEGATO 3 - Elenco progetti non idonei

N.	N. Prot.Domanda	DENOMINAZIONE SOGGETTO RICHIEDENTE	Tipologia SOGGETTO RICHIEDENTE	Punteggio Verificato	Motivazione di non idoneità
1	A0490-2022-075195	DEA SRL	Impresa Micro	71,38	Progetto non idoneo ai sensi dell'Avviso Pubblico Art. 6 Sez. Valutazione punti (i) e (ii). i) Il progetto non è coerente con le finalità di innovazione dell'Avviso Pubblico. ii) La valutazione dei costi di progetto presentati ha evidenziato spese non ammissibili poiché non pertinenti con le finalità dell'avviso pubblico. Pertanto, i costi di progetto scendono al di sotto della soglia minima di ammissibilità pari a euro 20.000,00 come da Avviso Pubblico art. 1 lettera f) e art. 4 lettera A).
2	A0490-2022-074304	AB MULTISERVICE S.R.L.	Impresa Micro	69,72	Progetto non idoneo ai sensi dell'Avviso Pubblico Art. 6 Sez. Valutazione punti (i) e (ii). i) Il progetto non è coerente con le finalità di innovazione dell'Avviso Pubblico. ii) La valutazione dei costi di progetto presentati ha evidenziato spese non ammissibili poiché non pertinenti con le finalità dell'avviso pubblico. Pertanto, i costi di progetto scendono al di sotto della soglia minima di ammissibilità pari a euro 20.000,00 come da Avviso Pubblico art. 1 lettera f) e art. 4 lettera A).
3	A0490-2022-075630	GM GLOBAL SERVICES CORPORATION S.R.L.	Impresa Micro	67,96	Progetto non idoneo ai sensi dell'Avviso Pubblico Art. 6 Sez. Valutazione punti (i) e (ii). i) Il progetto non è coerente con le finalità di innovazione dell'Avviso Pubblico. ii) La valutazione dei costi di progetto presentati ha evidenziato spese non ammissibili poiché non pertinenti con le finalità dell'avviso pubblico. Pertanto, i costi di progetto scendono al di sotto della soglia minima di ammissibilità pari a euro 20.000,00 come da Avviso Pubblico art. 1 lettera f) e art. 4 lettera A).
4	A0490-2022-074519	NAILS PRINCESS SRLS	Impresa Micro	67,24	Progetto non idoneo ai sensi dell'Avviso Pubblico Art. 6 Sez. Valutazione punto (ii). (Pertinenza e Congruità dei costi di progetto da rendicontare presentati).La valutazione dei costi di progetto presentati da rendicontare ha evidenziato spese non ammissibili poiché non pertinenti alle finalità dell'avviso. Pertanto, i costi di progetto da rendicontare scendono al di sotto della soglia minima di ammissibilità pari a euro 20.000,00 come da Avviso Pubblico art. 1 lettera f) e art. 4 lettera A).

PR FESR 2021-2027 - Avviso pubblico "Innovazione: Sostantivo Femminile 2022" approvato con Determinazione dirigenziale n. G02273 del 2 marzo 2022

ALLEGATO 3 - Elenco progetti non idonei

N.	N. Prot.Domanda	DENOMINAZIONE SOGGETTO RICHIEDENTE	Tipologia SOGGETTO RICHIEDENTE	Punteggio Verificato	Motivazione di non idoneità
5	A0490-2022-075815	KOINOS S.R.L.	Impresa Piccola	65,00	Progetto non idoneo ai sensi dell'Avviso Pubblico Art. 6 Sez. Valutazione punti (i) e (ii). i) Il progetto non è coerente con le finalità di innovazione dell'Avviso Pubblico. ii) La valutazione dei costi di progetto presentati ha evidenziato spese non ammissibili poiché non pertinenti agli obiettivi del progetto presentato. Pertanto, i costi di progetto scendono al di sotto della soglia minima di ammissibilità pari a euro 20.000,00 come da come da Avviso Pubblico art. 1 lettera f) e art. 4 lettera A).
6	A0490-2022-075718	ELITI SRL	Impresa Micro	64,09	Progetto non idoneo ai sensi dell'Avviso Pubblico Art. 6 Sez. Valutazione punti (i) e (ii). i) Il progetto non è coerente con le finalità di innovazione dell'Avviso Pubblico. ii) La valutazione dei costi di progetto presentati ha evidenziato spese non ammissibili poiché non pertinenti con le finalità dell'avviso pubblico. Pertanto, i costi di progetto scendono al di sotto della soglia minima di ammissibilità pari a euro 20.000,00 come da Avviso Pubblico art. 1 lettera f) e art. 4 lettera A).
7	A0490-2022-075149	Eugenia Semenenko	Libero ProfesSIonista	62,32	Progetto non idoneo ai sensi dell'Avviso Pubblico Art. 6 Sez. Valutazione punto (ii). (Pertinenza e Congruità dei costi di progetto da rendicontare presentati). La valutazione dei costi di progetto presentati da rendicontare ha evidenziato documentazione presentata non attinente alla voce di spesa selezionata dal richiedente nel formulario. In considerazione delle spese non ammissibili la domanda risulta non ammissibile ai sensi dell'Avviso pubblico art. 1 lettera f) e art.4 in quanto i costi di Progetto da rendicontare non possono essere inferiori a 20.000,00 euro.

PR FESR 2021-2027 - Avviso pubblico "Innovazione: Sostantivo Femminile 2022" approvato con Determinazione dirigenziale n. G02273 del 2 marzo 2022

ALLEGATO 4 - Elenco progetti non idonei - Aree di Crisi Complessa della Regione Lazio

N.	N. Prot.Domanda	DENOMINAZIONE SOGGETTO RICHIEDENTE	Tipologia SOGGETTO RICHIEDENTE	Punteggio Verificato	Motivazione di non idoneità
1	A0490-2022-075816	MA.RE.SA. SRLS	Impresa Micro	75,47	Progetto non idoneo ai sensi dell'Avviso Pubblico Art. 6 Sez. Valutazione punto (ii). (Pertinenza e Congruità dei costi di progetto da rendicontare presentati). La valutazione dei costi di progetto presentati ha evidenziato spese non ammissibili poiché non pertinenti con le finalità dell'avviso pubblico. Pertanto, i costi di progetto scendono al di sotto della soglia minima di ammissibilità pari a euro 20.000,00 come da Avviso Pubblico art. 1 lettera f) e art. 4 lettera A).
2	A0490-2022-075872	SOCIETA' COOPERATIVA I PARRUCCHIERI	Impresa Micro	68,87	Progetto non idoneo ai sensi dell'Avviso Pubblico Art. 6 Sez. Valutazione punto (ii). (Pertinenza e Congruità dei costi di progetto da rendicontare presentati). La valutazione dei costi di progetto presentati da rendicontare ha evidenziato spese non ammissibili poiché non pertinenti alle finalità dell'avviso. Pertanto, i costi di progetto da rendicontare scendono al di sotto della soglia minima di ammissibilità pari a euro 20.000,00 come da Avviso Pubblico art. 1 lettera f) e art. 4 lettera A).
3	A0490-2022-075942	CRESCENZI VALENTINA	Libero ProfesSIonista	62,92	Progetto non idoneo ai sensi dell'Avviso Pubblico Art. 6 Sez. Valutazione punto (ii). (Pertinenza e Congruità dei costi di progetto da rendicontare presentati).La valutazione dei costi di progetto presentati ha evidenziato spese non ammissibili poiché non pertinenti con le finalità dell'avviso pubblico. Pertanto, i costi di progetto scendono al di sotto della soglia minima di ammissibilità pari a euro 20.000,00 come da Avviso Pubblico art. 1 lettera f) e art. 4 lettera A).
4	A0490-2022-075903	IMPECIATI SERENA	Libero ProfesSIonista	61,68	Progetto non idoneo ai sensi dell'Avviso Pubblico Art. 6 Sez. Valutazione punti (i) e (ii). i) Il progetto non è coerente con le finalità di innovazione dell'Avviso Pubblico. ii) La valutazione dei costi di progetto presentati ha evidenziato spese non ammissibili poiché non pertinenti con le finalità dell'avviso pubblico. Pertanto, i costi di progetto scendono al di sotto della soglia minima di ammissibilità pari a euro 20.000,00 come da Avviso Pubblico art. 1 lettera f) e art. 4 lettera A).
5	A0490-2022-075895	SYLO S.R.L. SEMPLIFICATA	Impresa Piccola	60,33	Progetto non idoneo ai sensi dell'Avviso Pubblico Art. 6 Sez. Valutazione punto (ii). (Pertinenza e Congruità dei costi di progetto da rendicontare presentati). La valutazione dei costi di progetto presentati da rendicontare ha evidenziato spese non ammissibili poiché non pertinenti alle finalità dell'avviso. Pertanto, i costi di progetto da rendicontare scendono al di sotto della soglia minima di ammissibilità pari a euro 20.000,00 come da Avviso Pubblico art. 1 lettera f) e art. 4 lettera A).

PR FESR 2021-2027 - Avviso pubblico "Innovazione: Sostantivo Femminile 2022" approvato con Determinazione dirigenziale n. G02273 del 2 marzo 2022

ALLEGATO 4 - Elenco progetti non idonei - Aree di Crisi Complessa della Regione Lazio

N.	N. Prot.Domanda	DENOMINAZIONE SOGGETTO RICHIEDENTE	Tipologia SOGGETTO RICHIEDENTE	Punteggio Verificato	Motivazione di non idoneità
6	A0490-2022-075506	LINFA - PAOLA ROTONDI	Libero ProfesSIonista	55,00	Progetto non idoneo ai sensi dell'Avviso Pubblico Art. 6 Sez. Valutazione punti (i) e (ii). i) Il progetto non è coerente con le finalità di innovazione dell'Avviso Pubblico. ii) La valutazione dei costi di progetto presentati ha evidenziato spese non ammissibili poiché non pertinenti con le finalità dell'avviso pubblico. Pertanto, i costi di progetto scendono al di sotto della soglia minima di ammissibilità pari a euro 20.000,00 come da Avviso Pubblico art. 1 lettera f) e art. 4 lettera A).
7	A0490-2022-075318	LE PENTATONICHE DI LI SACCHI ANDREINA	Impresa Micro	54,65	Progetto non idoneo ai sensi dell'Avviso Pubblico Art. 6 Sez. Valutazione punto (ii). (Pertinenza e Congruità dei costi di progetto da rendicontare presentati). La valutazione dei costi di progetto presentati ha evidenziato spese non ammissibili poiché non pertinenti con le finalità dell'avviso pubblico. Pertanto, i costi di progetto scendono al di sotto della soglia minima di ammissibilità pari a euro 20.000,00 come da Avviso Pubblico art. 1 lettera f) e art. 4 lettera A).
8	A0490-2022-074890	LE MERAVIGLIE DI LU' S.R.L.	Impresa Micro	52,48	Progetto non idoneo ai sensi dell'Avviso Pubblico Art. 6 Sez. Valutazione punto (ii). (Pertinenza e Congruità dei costi di progetto da rendicontare presentati). La valutazione dei costi di progetto da rendicontare ha evidenziato spese non ammissibili poiché la voce MARKETING BASE, nel preventivo trasmesso, è stata duplicata. Pertanto, i costi di progetto scendono al di sotto della soglia minima di ammissibilità pari a euro 20.000,00 come da Avviso Pubblico art. 1 lettera f) e art. 4 lettera A).

PR FESR 2021-2027 - Avviso pubblico "Innovazione: Sostantivo Femminile 2022" approvato con Determinazione dirigenziale n. G02273 del 2 marzo 2022

ALLEGATO 5 - Elenco domande non ammissibili

N.°	Data e orario invio PEC	N. Prot.Domanda	DENOMINAZIONE SOGGETTO RICHIEDENTE	Tipologia SOGGETTO RICHIEDENTE	Motivazione	AREE DI CRISI COMPLESSA
1	14/04/2022 17.51.00	A0490-2022-075049	POLIAMBULATORIO NUOVA AMERICA LATINA S.R.L.	Impresa Micro	La domanda è inammissibile formalmente ai sensi dell'art. 2 dell'Avviso Pubblico. **MOTIVAZIONE:** non viene rispettato il requisito di impresa femminile così come definito per la società di capitali, infatti ai sensi del DM 30 settembre 2021 (GU 14 dicembre 2021) capo I, articolo 1. si considera impresa femminile la società di capitale le cui quote di partecipazione siano possedute in misura non inferiore ai due terzi da donne e da Imprese Femminili e i cui organi di amministrazione siano costituiti per almeno i due terzi da donne. A seguito della comunicazione ai sensi della L.241/90 art.10 bis inviata tramite **PEC prot.n.0035266 del 20/09/2022 - LISPA** il soggetto richiedente non ha trasmesso controdeduzioni.	x
2	25/03/2022 11.27.00	A0490-2022-074889	S. POINT S.R.L.	Impresa Micro	La domanda è inammissibile formalmente ai sensi dell'art. 2 dell'Avviso Pubblico. **MOTIVAZIONE**: non viene rispettato il requisito di impresa femminile così come definito per la società di capitali, infatti ai sensi del DM 30 settembre 2021 (GU 14 dicembre 2021) capo I, articolo 1. si considera impresa femminile la società di capitale le cui quote di partecipazione siano possedute in misura non inferiore ai due terzi da donne e da Imprese Femminili e i cui organi di amministrazione siano costituiti per almeno i due terzi da donne. A seguito della comunicazione ai sensi della L.241/90 art.10 bis inviata tramite **PEC prot.n.0035268 del 20/09/2022 - LISPA** il soggetto richiedente non ha trasmesso controdeduzioni.	x
3	16/06/2022 11:11	A0490-2022-075913	LOIACONO DEBORA	Impresa Micro	La domanda è inammissibile formalmente ai sensi dell'art. 1 punto d) dell'Avviso Pubblico. **MOTIVAZIONE**: l'attività imprenditoriale, operante nel settore delle attività finanziarie e assicurative (Sez. K ATECO) rientra nei Settori Esclusi così come elencati nell' Appendice 1 dell'Avviso Pubblico. A seguito della comunicazione ai sensi della L.241/90 art.10 bis inviata tramite **PEC prot.n.0035267 del 20/09/2022 - LISPA** il soggetto richiedente non ha trasmesso controdeduzioni.	x
4	16/06/2022 12:57	A0490-2022-075912	CIMA IMMOBILIARE S.R.L.	Impresa Micro	La domanda è inammissibile formalmente ai sensi dell'art. 1 punto d) dell'Avviso Pubblico. **MOTIVAZIONE**: l'attività imprenditoriale, operante nel settore delle attività immobiliari (Sez.L ATECO) rientra nei Settori Esclusi così come elencati nell' Appendice 1 dell'Avviso Pubblico. A seguito della comunicazione ai sensi della L.241/90 art.10 bis inviata tramite **PEC prot.n.0036816 del 30/09/2022 - LISPA** il soggetto richiedente non ha trasmesso controdeduzioni.	x
5	16/06/2022 14:03	A0490-2022-075679	SARA SIMONCELLI	Libero Professionista	La domanda è inammissibile formalmente ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso Pubblico. **MOTIVAZIONE**: la domanda non è stata sottoscritta con firma digitale del Legale Rappresentante del Richiedente, così come previsto dall'Art. 5 dell'Avviso Pubblico paragr. Terzo Passo. A seguito della comunicazione ai sensi della L.241/90 art.10 bis inviata tramite **PEC prot.n.0046066 del 13/12/2022 - LISPA** il soggetto richiedente non ha trasmesso controdeduzioni.	x
6	16/06/2022 17:09	A0490-2022-075496	IPERBOOLE S.R.L	Impresa Micro	La domanda è inammissibile formalmente ai sensi dell'art. 2 dell'Avviso Pubblico. **MOTIVAZIONE:** non viene rispettato il requisito di impresa femminile così come definito per la società di capitali, infatti ai sensi del DM 30 settembre 2021 (GU 14 dicembre 2021) capo I, articolo 1. si considera impresa femminile la società di capitale le cui quote di partecipazione siano possedute in misura non inferiore ai due terzi da donne e da Imprese Femminili e i cui organi di amministrazione siano costituiti per almeno i due terzi da donne. A seguito della comunicazione ai sensi della L.241/90 art.10 bis inviata tramite **PEC prot.n.0038163 del 12/10/2022 - LISPA** , il soggetto richiedente, con **PEC prot. n. 0038198 del 12/10/2022 - LISPA** , ha evidenziato che le quote di partecipazione sono detenute al 70% da donne. Le osservazioni non possono essere accolte in quanto si considera impresa femminile la società di capitale le cui quote di partecipazione siano possedute in misura non inferiore ai due terzi da donne e da Imprese Femminili e i cui organi di amministrazione siano costituiti per almeno i due terzi da donne. A seguito della conferma di N.A. formale inviata tramite **PEC in data 13/10/2021 Prot. n. 0038402 - LISPA** il soggetto richiedente non ha trasmesso controdeduzioni.	x

PR FESR 2021-2027 - Avviso pubblico "Innovazione: Sostantivo Femminile 2022" approvato con Determinazione dirigenziale n. G02273 del 2 marzo 2022

ALLEGATO 5 - Elenco domande non ammissibili

N.°	Data e orario invio PEC	N. Prot.Domanda	DENOMINAZIONE SOGGETTO RICHIEDENTE	Tipologia SOGGETTO RICHIEDENTE	Motivazione	AREE DI CRISI COMPLESSA
7	01/06/2022 15:13	A0490-2022-075002	F.T. SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	Impresa Piccola	La domanda è inammissibile formalmente ai sensi dell'art. 2 dell'Avviso Pubblico. **MOTIVAZIONE:** non viene rispettato il requisito di impresa femminile così come definito per la società di capitali, infatti ai sensi del DM 30 settembre 2021 (GU 14 dicembre 2021) capo I, articolo 1. si considera impresa femminile la società di capitale le cui quote di partecipazione siano possedute in misura non inferiore ai due terzi da donne e da Imprese Femminili e i cui organi di amministrazione siano costituiti per almeno i due terzi da donne. A seguito della comunicazione ai sensi della L.241/90 art.10 bis inviata tramite **PEC prot.n.0037794 del 10/10/2022 - LISPA** , il soggetto richiedente non ha trasmesso controdeduzioni.	
8	16/06/2022 17:48	A0490-2022-075898	LAVANDERIA MOLLE S.R.L. SEMPLIFICATA	Impresa Micro	La domanda è inammissibile formalmente ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso Pubblico. **MOTIVAZIONE:** la domanda non è stata sottoscritta con firma digitale del Legale Rappresentante del Richiedente, così come previsto dall'Art. 5 dell'Avviso Pubblico paragr. Terzo Passo. A seguito della comunicazione ai sensi della L.241/90 art.10 bis inviata tramite **PEC prot.n.0035860 del 23/09/2022 - LISPA** il soggetto richiedente con **PEC prot. n.0036313 del 28/09/2022 - LISPA ,** ha evidenziato che la rappresentante legale ha avuto problemi con la propria firma digitale. Le osservazioni non possono essere accolte in quanto non viene rispettato il requisito di ammissibilità della domanda che deve essere sottoscritta con firma digitale del Legale Rappresentante del soggetto richiedente. A seguito della conferma di N.A. formale inviata tramite **PEC in data 3/12/2022 Prot. n. 0046067 - LISPA** il soggetto richiedente non ha trasmesso controdeduzioni.	
9	16/06/2022 16:09	A0490-2022-075851	LEO VIVIANA	Impresa Micro	La domanda è inammissibile formalmente ai sensi dell'art. 1 punto d) dell'Avviso Pubblico. **MOTIVAZIONE**: l'attività imprenditoriale, operante nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli, rientra nei Settori Esclusi così come elencati nell'Appendice 1 dell'Avviso Pubblico. A seguito della comunicazione ai sensi della L.241/90 art.10 bis inviata tramite **PEC prot.n.0041642 del 03/11/2022 - LISPA** il soggetto richiedente non ha trasmesso controdeduzioni.	
10	16/06/2022 09:20	A0490-2022-075907	FANTASMAGORIE STUDIO S.R.L.	Impresa Micro	La domanda è inammissibile formalmente ai sensi dell'art. 2 dell'Avviso Pubblico. **MOTIVAZIONE**: non viene rispettato il requisito di impresa femminile così come definito per la società di capitali, infatti ai sensi del DM 30 settembre 2021 (GU 14 dicembre 2021) capo I, articolo 1. si considera impresa femminile la società di capitale le cui quote di partecipazione siano possedute in misura non inferiore ai due terzi da donne e da Imprese Femminili e i cui organi di amministrazione siano costituiti per almeno i due terzi da donne. A seguito della comunicazione ai sensi della L.241/90 art.10 bis inviata tramite **PEC prot.n.0035857 del 23/09/2022 - LISPA** , il soggetto richiedente, **con PEC prot. n. 0036270 del 28/09/2022 - LISPA** , ha evidenziato che le quote di partecipazione della società sono detenute da almeno i due terzi da donne. Le osservazioni non possono essere accolte in quanto si considera impresa femminile la società di capitale le cui quote di partecipazione siano possedute in misura non inferiore ai due terzi da donne e da Imprese Femminili e i cui organi di amministrazione siano costituiti per almeno i due terzi da donne. A seguito della conferma di N.A. formale inviata tramite **PEC in data 30/09/2022 Prot. n. 0036818 - LISPA** il soggetto richiedente con PEC del 05/11/2022 Prot. n. 0041939 - LISPA ha trasmesso una nuova visura con aggiornamento della compagine sociali. Le osservazioni non possono essere accolte in quanto come previsto dall'art. 2 dell'Avviso Pubblico, il requisito di Impresa Femminile deve essere posseduto alla Data di presentazione della Domanda e mantenuto per almeno 3 anni dall'erogazione del contributo. A seguito della succesiva conferma di N.A. formale inviata tramite **PEC in data 16/11/2022 Prot. n. 0043315 - LISP**A il soggetto richiedente non ha trasmesso controdeduzioni.	
11	28/03/2022 12.58.00	A0490-2022-074496	DIEMMEFLOOR SRL	Impresa Micro	La domanda è inammissibile formalmente ai sensi dell'art. 2 dell'Avviso Pubblico. **MOTIVAZIONE**: non viene rispettato il requisito di impresa femminile così come definito per la società di capitali, infatti ai sensi del DM 30 settembre 2021 (GU 14 dicembre 2021) capo I, articolo 1. si considera impresa femminile la società di capitale le cui quote di partecipazione siano possedute in misura non inferiore ai due terzi da donne e da Imprese Femminili e i cui organi di amministrazione siano costituiti per almeno i due terzi da donne. A seguito della comunicazione ai sensi della L.241/90 art.10 bis inviata tramite **PEC prot.n.0035861 del 23/09/2022 - LISPA** il soggetto richiedente non ha trasmesso controdeduzioni.	

PR FESR 2021-2027 - Avviso pubblico "Innovazione: Sostantivo Femminile 2022" approvato con Determinazione dirigenziale n. G02273 del 2 marzo 2022

ALLEGATO 5 - Elenco domande non ammissibili

N.°	Data e orario invio PEC	N. Prot.Domanda	DENOMINAZIONE SOGGETTO RICHIEDENTE	Tipologia SOGGETTO RICHIEDENTE	Motivazione	AREE DI CRISI COMPLESSA
12	09/06/2022 15:55	A0490-2022-075668	FABBRICA ARTISTICA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	Impresa Micro	La domanda è inammissibile formalmente ai sensi dell'art. 2 dell'Avviso Pubblico. **MOTIVAZIONE**: non viene rispettato il requisito di impresa femminile così come definito per la società di capitali, infatti ai sensi del DM 30 settembre 2021 (GU 14 dicembre 2021) capo I, articolo 1. si considera impresa femminile la società di capitale le cui quote di partecipazione siano possedute in misura non inferiore ai due terzi da donne e da Imprese Femminili e i cui organi di amministrazione siano costituiti per almeno i due terzi da donne. A seguito della comunicazione ai sensi della L.241/90 art.10 bis inviata tramite **PEC prot.n.0036817 del 30/09/2022 - LISPA** il soggetto richiedente non ha trasmesso controdeduzioni.	
13	14/06/2022 13:42	A0490-2022-075810	CLINICA RINALDI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	Impresa Micro	La domanda è inammissibile formalmente ai sensi dell'art. 2 dell'Avviso Pubblico. **MOTIVAZIONE**: non viene rispettato il requisito di impresa femminile così come definito per la società di capitali, infatti ai sensi del DM 30 settembre 2021 (GU 14 dicembre 2021) capo I, articolo 1. si considera impresa femminile la società di capitale le cui quote di partecipazione siano possedute in misura non inferiore ai due terzi da donne e da Imprese Femminili e i cui organi di amministrazione siano costituiti per almeno i due terzi da donne. A seguito della comunicazione ai sensi della L.241/90 art.10 bis inviata tramite **PEC prot.n.0035878 del 23/09/2022 - LISPA** il soggetto richiedente non ha trasmesso controdeduzioni.	
14	08/06/2022 13:04	A0490-2022-075627	ILARIA UBALDI	Libero Professionista	La domanda è inammissibile formalmente ai sensi dell'art. 1 punto f) **MOTIVAZIONE**: il progetto presentato prevede costi da rendicontare pari a 19.200,00 euro inferiori alla soglia minima di ammissibilità pari a 20.000,00 euro. A seguito della comunicazione ai sensi della L.241/90 art.10 bis inviata tramite **PEC prot.n.0035877 del 23/09/2022 - LISPA** , il soggetto proponente, **con PEC prot. n. 0035989 del 26/09/2022 - LISPA** , ha richiesto di poter integrare il piano degli investimenti già presentato con una nuova spesa. Le osservazioni non possono essere accolte in quanto il progetto, alla data di presentazione della domanda, prevede costi da rendicontare pari a 19.200,00 euro inferiori alla soglia minima di ammissibilità pari a 20.000,00 euro. A seguito della conferma di N.A. formale inviata tramite **PEC in data 28/09/2022 Prot. n. 0036359 - LISPA** il soggetto proponente, con **PEC prot. n. 0036722 del 30/09/2022 - LISPA** , ha richiesto di conoscere le spese presentate ammesse e le spese non ammesse. A seguito della seconda conferma di N.A. formale inviata tramite **PEC in data 06/10/2022 Prot. n. 0037491 - LISPA, con la quale si è ribadito che il progetto era in fase di istruttoria formale e si è fornito il dettaglio delle spese presentate in fase di domanda** il soggetto richiedente non ha trasmesso controdeduzioni.	
15	01/04/2022 14.48.00	A0490-2022-075053	MAGIC S.R.L.	Impresa Piccola	La domanda è inammissibile formalmente ai sensi dell'art. 2 dell'Avviso Pubblico. **MOTIVAZIONE**: non viene rispettato il requisito di impresa femminile così come definito per la società di capitali, infatti ai sensi del DM 30 settembre 2021 (GU 14 dicembre 2021) capo I, articolo 1. si considera impresa femminile la società di capitale le cui quote di partecipazione siano possedute in misura non inferiore ai due terzi da donne e da Imprese Femminili e i cui organi di amministrazione siano costituiti per almeno i due terzi da donne. A seguito della comunicazione ai sensi della L.241/90 art.10 bis inviata tramite **PEC prot.n. 0035871 del 23/09/2022 - LISPA** , il soggetto richiedente, **con PEC prot. n. 0036872 del 03/10/2022 - LISPA** , ha evidenziato che la società ha la maggioranza delle quote sociali possedute da donne. Le osservazioni non possono essere accolte in quanto si considera impresa femminile la società di capitale le cui quote di partecipazione siano possedute in misura non inferiore ai due terzi da donne e da Imprese Femminili e i cui organi di amministrazione siano costituiti per almeno i due terzi da donne. A seguito della conferma di N.A. formale inviata tramite **PEC in data 05/10/2022 Prot. n. 0037329 - LISPA** il soggetto richiedente non ha trasmesso controdeduzioni.	

PR FESR 2021-2027 - Avviso pubblico "Innovazione: Sostantivo Femminile 2022" approvato con Determinazione dirigenziale n. G02273 del 2 marzo 2022

ALLEGATO 5 - Elenco domande non ammissibili

N.°	Data e orario invio PEC	N. Prot.Domanda	DENOMINAZIONE SOGGETTO RICHIEDENTE	Tipologia SOGGETTO RICHIEDENTE	Motivazione	AREE DI CRISI COMPLESSA
16	30/05/2022 19:29	A0490-2022-075529	R.A. BOUTIQUE S.R.L.	Impresa Piccola	La domanda è inammissibile formalmente ai sensi dell'art. 2 dell'Avviso Pubblico. **MOTIVAZIONE**: non viene rispettato il requisito di impresa femminile così come definito per la società di capitali, infatti ai sensi del DM 30 settembre 2021 (GU 14 dicembre 2021) capo I, articolo 1. si considera impresa femminile la società di capitale le cui quote di partecipazione siano possedute in misura non inferiore ai due terzi da donne e da Imprese Femminili e i cui organi di amministrazione siano costituiti per almeno i due terzi da donne. A seguito della comunicazione ai sensi della L.241/90 art.10 bis inviata tramite **PEC prot.n.0035874 del 23/09/2022 - LISPA** il soggetto richiedente non ha trasmesso controdeduzioni.	
17	17/03/2022 15.26.00	A0490-2022-074595	REGIUS S.R.L.	Impresa Micro	La domanda è inammissibile formalmente ai sensi ai dell'art. 1 punto d) dell'Avviso Pubblico. **MOTIVAZIONE**: l'attività imprenditoriale, operante nel settore delle attività immobiliari (Sez.L ATECO) rientra nei Settori Esclusi così come elencati nell' Appendice 1 dell'Avviso Pubblico. A seguito della comunicazione ai sensi della L.241/90 art.10 bis inviata tramite **PEC prot.n.0047128 del 22/12/2022 - LISPA** il soggetto richiedente non ha trasmesso controdeduzioni.	
18	17/03/2022 12.01.00	A0490-2022-074483	CLINICHE LEONI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	Impresa Micro	La domanda è inammissibile formalmente ai sensi dell'art. 2 dell'Avviso Pubblico. **MOTIVAZIONE**: non viene rispettato il requisito di impresa femminile così come definito per la società di capitali, infatti ai sensi del DM 30 settembre 2021 (GU 14 dicembre 2021) capo I, articolo 1. si considera impresa femminile la società di capitale le cui quote di partecipazione siano possedute in misura non inferiore ai due terzi da donne e da Imprese Femminili e i cui organi di amministrazione siano costituiti per almeno i due terzi da donne. A seguito della comunicazione ai sensi della L.241/90 art.10 bis inviata tramite **PEC prot.n.0035859 del 23/09/2022 - LISPA** , il soggetto richiedente, **con PEC prot. n. 0035933 del 24/09/2022 - LISPA** , ha evidenziato che le quote societarie sono detenute in misura non inferiore ai due terzi da donne. Le osservazioni non possono essere accolte in quanto si considera impresa femminile la società di capitale le cui quote di partecipazione siano possedute in misura non inferiore ai due terzi da donne e da Imprese Femminili **e i cui organi di amministrazione siano costituiti per almeno i due terzi da donne**. A seguito della conferma di N.A. formale inviata tramite **PEC in data 05/10/2022 Prot. n. 0037326 - LISPA** il soggetto richiedente non ha trasmesso controdeduzioni.	
19	31/05/2022 17:06	A0490-2022-075543	DE MARIA PATRIZIA	Libero Professionista	La domanda è inammissibile formalmente ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso Pubblico. **MOTIVAZIONE**: la domanda non è stata sottoscritta con firma digitale del Legale Rappresentante del Richiedente, così come previsto dall'Art. 5 dell'Avviso Pubblico paragr. Terzo Passo. A seguito della comunicazione ai sensi della L.241/90 art.10 bis inviata tramite **PEC prot.n.0035862 del 23/09/2022 - LISPA** il soggetto richiedente con **PEC prot. n. 0035888 del 28/09/2022 - LISPA** , ha evidenziato che la rappresentante legale ha avuto problemi con la propria firma digitale. Le osservazioni non possono essere accolte in quanto non viene rispettato il requisito di ammissibilità della domanda che deve essere sottoscritta con firma digitale del Legale Rappresentante del soggetto richiedente. A seguito della conferma di N.A. formale inviata tramite **PEC in data 14/12/2022 Prot. n. 0046252 - LISPA** il soggetto richiedente non ha trasmesso controdeduzioni.	
20	29/03/2022 19.46.00	A0490-2022-075009	SOCIETA' AGRICOLA MILK MADE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	Impresa Micro	La domanda è inammissibile formalmente ai sensi degli artt 2 e 5 dell'Avviso Pubblico. **MOTIVAZIONE**: la domanda non è stata sottoscritta con firma digitale del Legale Rappresentante del Richiedente, così come previsto dall'Art. 5 dell'Avviso Pubblico paragr. Terzo Passo e il progetto riguarda un'attività imprenditoriale che rientra nei settori esclusi, così come indicato all'Art. 1 dell'Avviso Pubblico e nell'Appendice uno, nella sezione "definizioni", pag. 32. A seguito della comunicazione ai sensi della L.241/90 art.10 bis inviata tramite **PEC prot.n.0036164 del 27/09/2022 - LISPA** il soggetto richiedente non ha trasmesso controdeduzioni.	
21	30/03/2022 14.30.00	A0490-2022-074596	AGEVOLA IMPRESA & FINANZA S.R	Impresa Micro	La domanda è inammissibile formalmente ai sensi dell'art. 2 dell'Avviso Pubblico. **MOTIVAZIONE:** non viene rispettato il requisito di impresa femminile così come definito per la società di capitali, infatti ai sensi del DM 30 settembre 2021 (GU 14 dicembre 2021) capo I, articolo 1. si considera impresa femminile la società di capitale le cui quote di partecipazione siano possedute in misura non inferiore ai due terzi da donne e da Imprese Femminili e i cui organi di amministrazione siano costituiti per almeno i due terzi da donne. A seguito della comunicazione ai sensi della L.241/90 art.10 bis inviata tramite **PEC prot.n.0036172 del 27/09/2022 - LISPA** , il soggetto richiedente non ha trasmesso controdeduzioni.	

PR FESR 2021-2027 - Avviso pubblico "Innovazione: Sostantivo Femminile 2022" approvato con Determinazione dirigenziale n. G02273 del 2 marzo 2022

ALLEGATO 5 - Elenco domande non ammissibili

N.°	Data e orario invio PEC	N. Prot.Domanda	DENOMINAZIONE SOGGETTO RICHIEDENTE	Tipologia SOGGETTO RICHIEDENTE	Motivazione	AREE DI CRISI COMPLESSA
22	17/03/2022 12.06.00	A0490-2022-074447	NARDIN MIRIAM	Impresa Micro	La domanda è inammissibile formalmente ai sensi dell'art. 2 dell'Avviso Pubblico. **MOTIVAZIONE: il** DURC, quale verifica della dichiarazione resa di regolarità contributiva della società, come previsto all'art. 2 dell'Avviso Pubblico e nella relativa Appendice 2 - punto 1, risulta non regolare. A seguito della comunicazione ai sensi della L.241/90 art.10 bis inviata tramite **PEC prot.n.0035372 del 20/09/2022 - LISPA** il soggetto richiedente con PEC prot. **n. 0035509 del 21/09/2022 - LISPA** , ha inviato DURC REGOLARE successivo alla data di presentazione della domanda. Le osservazioni non possono essere accolte in quanto il DURC, alla data di presentazione della domanda risultava non regolare. A seguito della conferma di N.A. formale inviata tramite **PEC in data 30/09/2022 Prot. n. 0036819 - LISPA** il soggetto richiedente con **PEC prot. n. 0037204** del **04/10/2022**-ha ribadito che aveva provveduto a sanare la non regolarità dimostrata dal durc regolare del 21/09/2022 successivo alla data di presentazione della domanda. Le ulteriori osservazioni non possono essere accolte in quanto il DURC, alla data di presentazione della domanda , quale verifica della dichiarazione resa di regolarità contributiva della società, come previsto all'art. 2 dell'Avviso Pubblico e nella relativa Appendice 2 - punto 1, risulta non regolare. A seguito della seconda conferma di N.A. formale inviata tramite **PEC in data 02/11/2022 Prot. n. 0041367 - LISPA** il soggetto richiedente non ha trasmesso controdeduzioni.	
23	12/06/2022 01:03	A0490-2022-075737	ROBERTA DELLI	Impresa Micro	La domanda è inammissibile formalmente ai sensi dell'art. 1 punto d) dell'Avviso Pubblico. **MOTIVAZIONE:** l'attività imprenditoriale, operante nel settore delle attività finanziarie e assicurative (Sez. K ATECO) rientra nei Settori Esclusi così come elencati nell' Appendice 1 dell'Avviso Pubblico. A seguito della comunicazione ai sensi della L.241/90 art.10 bis inviata tramite **PEC prot.n.0039038 del 17/10/2022 - LISPA** il soggetto richiedente non ha trasmesso controdeduzioni.	
24	10/06/2022 16:26	A0490-2022-075714	DE' FRANCESCO - ITALIAN LUXURY BRAND SRLS	Impresa Piccola	La domanda è inammissibile formalmente ai sensi dell'art. 2 dell'Avviso Pubblico. **MOTIVAZIONE**: non viene rispettato il requisito di impresa femminile così come definito per la società di capitali, infatti ai sensi del DM 30 settembre 2021 (GU 14 dicembre 2021) capo I, articolo 1. si considera impresa femminile la società di capitale le cui quote di partecipazione siano possedute in misura non inferiore ai due terzi da donne e da Imprese Femminili e i cui organi di amministrazione siano costituiti per almeno i due terzi da donne. A seguito della comunicazione ai sensi della L.241/90 art.10 bis inviata tramite **PEC prot.n .0041634del 03/11/2022 - LISPA** il soggetto richiedente non ha trasmesso controdeduzioni.	
25	11/04/2022 12.27.00	A0490-2022-074557	ILARIA ROMANI	Libero Professionista	La domanda è inammissibile formalmente ai sensi dell'art. 1 punto f) **MOTIVAZIONE:** il progetto presentato prevede costi da rendicontare pari a 19.600,00 euro inferiori alla soglia minima di ammissibilità pari a 20.000,00 euro. A seguito della comunicazione ai sensi della L.241/90 art.10 bis inviata tramite **PEC prot.n.0042505 del 10/11/2022 - LISPA** , il soggetto proponente, con PEC prot. n. **0043217 del 15/11/2022 - LISPA** , dichiara di aver erroneamente considerato nei costi di progetto da rendicontare anche i costi del personale a forfait. Le osservazioni non possono essere accolte in quanto il progetto, alla data di presentazione della domanda, prevede costi da rendicontare pari a euro 19.600,00 inferiori alla soglia minima di ammissibilità pari a 20.000,00 euro. A seguito della conferma di N.A. formale inviata tramite **PEC in data 18/11/2022 Prot. n. 0043494 - LISPA**, il soggetto richiedente non ha trasmesso controdeduzioni.	
26	17/03/2022 15.42.00	A0490-2022-074560	PINATO MARA	Impresa Micro	La domanda è inammissibile formalmente ai sensi dell'art. 1 punto d) dell'Avviso Pubblico. **MOTIVAZIONE:** l'attività imprenditoriale, operante nel settore delle attività finanziarie e assicurative (Sez. K ATECO) rientra nei Settori Esclusi così come elencati nell' Appendice 1 dell'Avviso Pubblico. A seguito della comunicazione ai sensi della L.241/90 art.10 bis inviata tramite **PEC prot.n.0042504 del 10/11/2022 - LISPA** il soggetto richiedente non ha trasmesso controdeduzioni.	

Regione Lazio

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 2 febbraio 2023, n. G01278

Avviso pubblico "NEL LAZIO CON AMORE" approvato con Determinazione 15 febbraio 2022, n. G01522 e ss.mm.ii. in attuazione della D.G.R. n. 925/2021, come modificata dalla D.G.R. n. 14/2022. Approvazione elenco delle domande non ammissibili a contributo. Quattordicesimo elenco.

OGGETTO: Avviso pubblico "NEL LAZIO CON AMORE" approvato con Determinazione 15 febbraio 2022, n. G01522 e ss.mm.ii. in attuazione della D.G.R. n. 925/2021, come modificata dalla D.G.R. n. 14/2022. Approvazione elenco delle domande non ammissibili a contributo. Quattordicesimo elenco.

IL DIRETTORE REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E LA RICERCA

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Misure per l'innovazione e la competitività delle imprese,

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e ss.mm.ii., concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, e ss.mm.ii., recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 660 del 14 ottobre 2014, con la quale è stata designata, tra l'altro, la Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive quale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 845 del 30 dicembre 2016, con la quale, a seguito del perfezionamento dell'iter di designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione per il POR FESR 2014-2020, è stata, tra l'altro, designato, quale Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, il Direttore pro-tempore della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, affidando allo stesso le funzioni definite all'art. 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2019, n. 20, che - ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1 - conferisce alla Dr.ssa Tiziana Petucci l'incarico di Direttore della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e Lazio Creativo, oggi denominata Direzione regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca;
- l'Atto di Organizzazione n. G08709 del 30 giugno 2021 di conferimento di incarico di dirigente dell'Area "Misure per l'Innovazione e la Competitività delle imprese" al dott. Guido Vasciminno, con decorrenza 28 giugno 2021 e per la durata di tre anni;

VISTI, inoltre:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: "Legge di stabilità regionale 2022";
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese;

- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";
- la deliberazione della Giunta regionale 14 giugno 2022, n. 437, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 993/2021, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";
- la deliberazione della Giunta regionale 26 luglio 2022, n. 627, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alle DD.GG.RR. nn. 993/2021 e 437/2022, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";
- la legge regionale 11 agosto 2022, n. 16, recante: "Assestamento delle previsioni di bilancio 2022-2024. Disposizioni varie";
- l'articolo 43 del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., recante le disposizioni relative all'esercizio provvisorio ed alla gestione provvisoria;
- il paragrafo n. 8 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato n. 4/2 al d.lgs. n.118/2011 e s.m.i., che dispone in materia di esercizio provvisorio e gestione provvisoria;
- l'articolo 14 della l.r. n. 11/2020, recante le disposizioni relative all'esercizio provvisorio ed alla gestione provvisoria;
- la legge regionale 27 dicembre 2022, n. 21, recante: "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'esercizio finanziario 2023. Modifica alla legge regionale 23 novembre 2022, n. 19 (Disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale 2022. Disposizioni varie)";
- la nota del Direttore generale prot. n. 29162 dell'11/01/2023 e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le indicazioni operative per la gestione in esercizio provvisorio del bilancio regionale, anno 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2021, n. 925 *"D.L. 41/2021 – art. 26 e D.L. 73/2021 - art. 8, comma 2. Destinazione parziale delle risorse assegnate con D.P.C.M. 30 giugno 2021. Approvazione degli indirizzi per l'attuazione dell'intervento "SOSTEGNO LAZIO WEDDING"",* come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 14;

VISTA la Determinazione 15 febbraio 2022, n. G01522 con la quale è stato approvato l'Avviso Pubblico "NEL LAZIO CON AMORE";

VISTA la Determinazione 22 febbraio 2022, n. G01883 concernente "Parziale rettifica determinazione dirigenziale n. G01522/2022 di approvazione dell'Avviso Pubblico "NEL LAZIO CON AMORE"";

VISTA la Determinazione 20 marzo 2022 n. G03243 concernente "Parziale rettifica determinazione dirigenziale n. G01522/2022, come modificata dalla determinazione dirigenziale n. G01883/2022, di approvazione dell'Avviso Pubblico "NEL LAZIO CON AMORE"."

VISTO, in particolare, l'art. 5, comma 7 del predetto avviso che prevede che una volta completati i controlli, LAZIOcrea trasmette gli elenchi delle domande ammissibili ed inammissibili alla Direzione regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca per l'adozione della determinazione direttoriale volta alla concessione dei contributi stessi o alla dichiarazione di inammissibilità;

VISTA la Determinazione 29 settembre 2022, n. G13071 con la quale è stata dichiarata inammissibile la domanda con codice alfanumerico B4XBNNYRRDX7S3QW e numero di protocollo 575996 presentata da

Spalletta Marco con la seguente motivazione: "Documentazione di spesa priva dei documenti fiscali" ai sensi dell'art. 3, comma 5 lettera d) dell'avviso pubblico citato;

CONSIDERATO che a seguito di approfondimenti è risultato che la predetta motivazione non risulta corretta in quanto di fatto la spesa non è dimostrata attraverso un documento che dimostri l'avvenuto pagamento;
RITENUTO, pertanto di confermare l'inammissibilità della domanda suddetta con la seguente motivazione "**Documento di spesa mancante della ricevuta di pagamento**" in applicazione dell'Art. 3 comma 5 lettere c e f dell'Avviso";

VISTA la Determinazione G10139 del 29.07.2022, con la quale è stata dichiarata inammissibile la domanda con codice alfanumerico 36J5XCJXYD6CJTWB e numero di protocollo 420300 presentata da Avella Valentina con la seguente motivazione: "Documento di riconoscimento assente" ai sensi dell'art. 4, comma 5 lettera b) dell'avviso pubblico citato;

CONSIDERATO che con nota 1756 del 25/01/2023 la società LAZIOcrea spa che gestisce l'intervento regionale ha comunicato che per la domanda con codice alfanumerico 36J5XCJXYD6CJTWB e numero di protocollo 420300 per mero errore materiale è stata indicata una motivazione non corretta e che la corretta motivazione dell'esclusione concerne l'unico documento di spesa presentato, che risulta mancante della ricevuta di pagamento e che la copia **dell'ordine** di bonifico allegata alla fattura non è ammessa, in quanto non si tratta della quietanza contabile di avvenuto pagamento. Risulta infatti mancante la "Data di esecuzione" del bonifico stesso, che i servizi bancari rendono disponibile 24 ore dopo l'inserimento del bonifico.

RITENUTO, pertanto di confermare l'inammissibilità della domanda suddetta con la seguente motivazione "**Documento di spesa mancante della ricevuta di pagamento**" in applicazione dell'Art. 3 comma 5 lettere c e f dell'Avviso"

CONSIDERATO che LAZIOcrea spa con la nota n. 1833 del 26/01/23, (protocollo regionale, n. 95156 del 26/01/23) ha trasmesso, tra l'altro, l'elenco delle domande non ammissibili a contributo;

RITENUTO opportuno approvare:
- l'Allegato 1 – Avviso NEL LAZIO CON AMORE – 14° Elenco domande non ammissibili a contributo;
- l'Allegato 1 bis – Avviso NEL LAZIO CON AMORE – 14° Elenco domande non ammissibili a contributo con omissione dei dati personali, che sarà pubblicato;

DETERMINA

in conformità con le premesse, che si intendono qui integralmente richiamate:

- di approvare l'Allegato 1 – Avviso NEL LAZIO CON AMORE – 14° Elenco domande non ammissibili a contributo;
- l'Allegato 1bis – Avviso NEL LAZIO CON AMORE – 14° Elenco domande non ammissibili a contributo con omissione dei dati personali, che sarà pubblicato;
- di confermare l'inammissibilità della domanda con codice alfanumerico 36J5XCJXYD6CJTWB e numero di protocollo 420300 presentata da Avella Valentina con la seguente motivazione "**Rendicontazione di spesa mancante della ricevuta di pagamento**" in applicazione dell'Art. 3 comma 5 lettere c e f dell'Avviso"

- di confermare l'inammissibilità della domanda con codice alfanumerico B4XBNNYRRDX7S3QW e numero di protocollo 575996 presentata da Spalletta Marco con la seguente motivazione "**Rendicontazione** di **spesa mancante della ricevuta di pagamento**" in applicazione dell'Art. 3 comma 5 lettere c e f dell'Avviso"

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro sessanta giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla suddetta data.

La pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio vale come notifica agli interessati.

Il Direttore
T*iziana Petucci*

Bando "Nel Lazio con Amore" - Elenco n.14 Domande non Ammissibili									Allegato 1bis senza C.F.
	Codice alfanumerico	Numero protocollo	Data protocollo	Nome richiedente	Cognome Richiedente	Data invio pec per il Soccorso istruttorio	Data della risposta alla pec del Soccorso istruttorio	Motivazione	Articolo dell'avviso applicato
1	XI5DEFXLN8FYBJ4Z	762964	02/08/2022	ALESSIA	ABBONDANZA			la documentazione di spesa è mancante delle ricevute di pagamento "trasmette bonifico predisposto" e non quietanze di esecuzione di pagamenti. La fattura e lo scontrino sono documenti fiscali. La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento.	Art. 3 comma 5 lettera c e f
2	P2M6IBG49X8MZWU7	777235	07/08/2022	FRANCESCO	BARBIERI			la documentazione di spesa è mancante delle ricevute di pagamento "trasmette richieste di bonifico" e non quietanze di esecuzione del pagamento. La fattura e lo scontrino sono documenti fiscali. La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento.	Art. 3 comma 5 lettera c e f
3	JEXJT7AN758DZY2E	777112	06/08/2022	ALESSANDRO	BIANCHI			la documentazione di spesa è mancante delle ricevute di pagamento. La fattura e lo scontrino sono documenti fiscali. La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento.	Art. 3 comma 5 lettera c e f

4	WDS1JXW8GJNWCV6J	789123	10/08/2022	ANDREA	BIASINI			la documentazione di spesa è mancante del documento fiscale. La fattura e lo scontrino sono documenti fiscali. La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento.	Art. 3 comma 5 lettera c e f
5	3C7K9Y33JRILYRAI	846433	07/09/2022	CLAUDIA	CANINO			Documentazione di spesa non ammessa (assenza di ricevute di pagamento quali bonifico o scontrino del POS - La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento)	Art. 3 comma 5 lettera c e f
6	3S3VQUXEE798EM4K	835621	03/09/2022	DEBORAH	CAPOCCITTI			Documentazione di spesa non ammessa (assenza di ricevute di pagamento quali bonifico o scontrino del POS - La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento)	Art. 3 comma 5 lettera c e f
7	X5RABI6J1BHDB5TT	771126	04/08/2022	GUIDO	CARPINETI			la documentazione di spesa è mancante delle ricevute di pagamento "tramette screenshot". La fattura e lo scontrino sono documenti fiscali. La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento.	Art. 3 comma 5 lettera c e f

8	TRJKE95MFFVXG35U	840432	05/09/2022	LUCIA	CASTALDO			Risulta solo la pagina finale (con firma) della domanda di contributo. Le due spese presentate sono mancanti delle ricevute di pagamento perché sono presenti "disposizioni" di bonifici e non quietanze di esecuzione	Art. 4 comma 5 lettera a. Art. 3 comma 5 lettera c e f
9	RF1C3FX31LRZQTN7	770108	04/08/2022	ROBERTO PIETRO	CERVO			La documentazione di spesa è mancante delle ricevute di pagamento. La fattura e lo scontrino sono documenti fiscali. La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento.	Art. 3 comma 5 lettera c e f
10	5S64I2AFE3YLQVW7	835588	03/09/2022	FRANCESCA	COCCIOLO			Documentazione di spesa non ammessa (assenza di ricevute di pagamento quali bonifico o scontrino del POS - La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento)	Art. 3 comma 5 lettera c e f
11	XNB25UQHI8BHJSSI	845901	06/09/2022	CRISTINA	COCCO			Documentazione di spesa non ammessa (assenza di ricevute di pagamento quali bonifico o scontrino del POS - La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento)	Art. 3 comma 5 lettera c e f

12	P3CAFBI54MZALNG1	836616	05/09/2022	ELISA	COLAIACOMO			La documentazione di spesa n1-2 non è stata possibile verificarla perchè non si apre l'allegato pdf (Errore, impossibile caricare il documento PDF). La documentazione di spesa n.3-4-5 è mancante di ricevute di pagamento (la fattura e lo scontrino sono documenti fiscali, la quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento)	Art. 3 comma 5 lettera c e f
13	MEXY1YMPV32BRIDM	837705	05/09/2022	ALESSIA RAFFAELLA	DE MASSIMI			Documentazione di spesa non ammessa (assenza di ricevute di pagamento quali bonifico o scontrino del POS - La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento)	Art. 3 comma 5 lettera c e f
14	6HLTH4UE6V49U16H	777001	06/08/2022	ANNA	DI CAMILLO			Documento di riconoscimento incompleto.la documentazione di spesa n.2,3,4 è mancante delle ricevute di pagamento.la documentazione di spesa n.1 è mancante del documento fiscale. La fattura e lo scontrino sono documenti fiscali. La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento.	Art. 4 comma 5 lettera b. Art. 3 comma 5 lettera c, d e f
15	P8V45ATKRYGJZIPQ	846485	07/09/2022	LORENZO	DI DOMENICA			Documentazione di spesa non ammessa (assenza di ricevute di pagamento quali bonifico o scontrino del POS - La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento). I due documenti relativi ai bonifici sono relativi a bonifici "inoltrati" e non costituiscono quietanza di esecuzione del bonifico	Art. 3 comma 5 lettera c e f

16	VE1IWGYUCCZ5RBWA	850772	07/09/2022	MARCO	DI RUSSO			Documentazione di spesa non ammessa (in assenza di ricevute di pagamento quali bonifico o scontrino del POS). La fattura e lo scontrino sono documenti fiscali. La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento.	Art. 3 comma 5 lettera c e f
17	P9L7BNZH5HQUH8NH	762720	02/08/2022	LUCA	DI SANTO			La documentazione di spesa è mancante delle ricevute di pagamento "trasmette screenshot" non esaustivi ai fini della tracciabilità finanziaria. La fattura e lo scontrino sono documenti fiscali. La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento.	Art. 3 comma 5 lettera c e f
18	KX7699JQSGN9GFDZ	794771	12/08/2022	GIANLUCA	DINOIA			La documentazione di spesa è mancante delle ricevute di pagamento. Documento n. 1 mancante del documento fiscale perché è presente una ricevuta in cui non si leggono i dati dell'esercente. La fattura e lo scontrino sono documenti fiscali. La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento.	Art. 3 comma 5 lettera c, d e f
19	TXJRJJFM6PGJQZPM	757775	01/08/2022	PABLO	DONNINI			la documentazione di spesa è mancante delle ricevute di pagamento. La fattura e lo scontrino sono documenti fiscali. La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento.	Art. 3 comma 5 lettera c e f

20	U59MTFSW63WX9LAC	781070	08/08/2022	GIORGIA	FILIPPUCCI			la documentazione di spesa è mancante delle ricevute di pagamento "trasmette screenshot" non esaustivi ai fini della tracciabilità finanziaria. La fattura e lo scontrino sono documenti fiscali. La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento.	Art. 3 comma 5 lettera c e f
21	HS76P6RG25EJ9I9L	846029	07/09/2022	MARCO	GALLINELLI			Documentazione di spesa non ammessa (assenza di ricevute di pagamento quali bonifico o scontrino del POS - La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento)	Art. 3 comma 5 lettera c e f
22	AELVRXPN7JFEFL1D	783783	09/08/2022	ORIETTA	GIARDINI			la documentazione di spesa è mancante delle ricevute di pagamento. La fattura e lo scontrino sono documenti fiscali. La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento.	Art. 3 comma 5 lettera c e f
23	KSV8YL2BH5169H4Y	774857	05/08/2022	ALESSANDRO	GRIFONI			La documentazione di spesa è mancante della ricevuta di pagamento. La fattura e lo scontrino sono documenti fiscali. La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento.	Art. 3 comma 5 lettera c e f
24	MLAYVN2I32RN6FUJ	835771	04/09/2022	CRISTINA	IOPPOLO			Documentazione di spesa non ammessa (assenza di ricevute di pagamento quali bonifico o scontrino del POS - La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento)	Art. 3 comma 5 lettera c e f

25	PTQ7CLW1RK4KVAKD	835625	03/09/2022	TAMARA	KHAMES			Documentazione di spesa non ammessa (assenza di ricevute di pagamento quali bonifico o scontrino del POS - La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento)	Art. 3 comma 5 lettera c e f
26	AAX4IMFL4W29BV7X	794532	12/08/2022	ALESSANDRA	LAURETI			la documentazione di spesa è mancante delle ricevute di pagamento. La fattura e lo scontrino sono documenti fiscali. La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento.	Art. 3 comma 5 lettera c e f
27	ZEUTTDVGH9HUH7MV	780062	08/08/2022	RIZIERI	MANAI			la documentazione di spesa è mancante delle ricevute di pagamento. La fattura e lo scontrino sono documenti fiscali. La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento.	Art. 3 comma 5 lettera c e f
28	2SWI9EZ83XF1Y6ZA	792670	11/08/2022	GIANLUCA	MASIA			Il pdf della spesa n. 1 è mancante. La documentazione di spesa n.3 è mancante del documento fiscale; la documentazione di spesa n.2 è mancante della ricevuta di pagamento. La fattura e lo scontrino sono documenti fiscali. La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento.	Art. 3 comma 5 lettera c, d e f
29	3FX5TWS7RNZDVJ1D	770937	04/08/2022	CHIARA	MECALI			la documentazione di spesa n.3,4,5 è mancante delle ricevute di pagamento;la documentazione di spesa n.1,2 è mancante del documento fiscale. La fattura e lo scontrino sono documenti fiscali. La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento.	Art. 3 comma 5 lettera c, d e f

30	K33DNPW1H6RCSW56	759605	02/08/2022	MICHEL	MENÈ			la documentazione di spesa è mancante dei documenti fiscali. La fattura e lo scontrino sono documenti fiscali. La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento.	Art. 3 comma 5 lettera d
31	DBRWW6MP7ZCZIPK5	839293	05/09/2022	ANTONIO ROSARIO	MICILLO			Documentazione di spesa non ammessa (assenza di ricevute di pagamento quali bonifico o scontrino del POS - La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento)	Art. 3 comma 5 lettera c e f
32	5PI2BX4CM6HYCKU7	839077	05/09/2022	DAVID	MORESCO			Documentazione di spesa non ammessa (assenza di ricevute di pagamento quali bonifico o scontrino del POS - La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento)	Art. 3 comma 5 lettera c e f
33	FYML8VE4RJTUWHA1	787914	10/08/2022	ALESSIO	NARDINI			la documentazione di spesa n.1,3 è mancante delle ricevute di pagamento.la documentazione di spesa n.2 è mancante del pdf del documento di spesa. La fattura e lo scontrino sono documenti fiscali. La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento.	Art. 3 comma 5 lettera c e f
34	ZH2TS534I3YPXUL5	839569	05/09/2022	ANDREA	NISTICO			Documentazione di spesa n.1-3 non ammessa (assenza di ricevute di pagamento quali bonifico o scontrino del POS - La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento). Documentazione di spesa n.2 non ammessa (assenza di documentazione fiscale quali fatture o scontrino fiscale - la fattura e lo scontrino sono documenti fiscali)	Art. 3 comma 5 lettera c, d e f

35	ZF9F7BN4XS8E1CHL	835451	02/09/2022	DAVIDE	PALLONARI			La domanda non è firmata con firma autografa o digitale. Documentazione di spesa non ammessa (assenza di ricevute di pagamento quali bonifico o scontrino del POS - La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento)	Art. 4 comma 4. Art. 3 comma 5 lettera c e f
36	WX4VGW6CGAMT24HL	842692	06/09/2022	VALENTINA	PAOLINI			La domanda non è firmata con firma autografa o digitale,tutta la documentazione di spesa è mancante di ricevuta di pagamento(la fattura e lo scontrino sono documenti fiscali,la quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento	Art. 4 comma 4. Art. 3 comma 5 lettera c e f
37	LC68TCS27T2XUVVC	781405	08/08/2022	SIMONE	PARIS			la documentazione di spesa è mancante delle ricevute di pagamento. La fattura e lo scontrino sono documenti fiscali. La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento.	Art. 3 comma 5 lettera c e f
38	Q7CIEPIQMVUMH682	835513	02/09/2022	GIULIA	PIAZZA			Documentazione di spesa non ammessa (assenza di ricevute di pagamento quali bonifico o scontrino del POS - La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento)	Art. 3 comma 5 lettera c e f
39	DL11YCKBBDRX9AFI	835111	02/09/2022	COSTANTINO	POMPILI			Documentazione di spesa non ammessa (assenza di ricevute di pagamento quali bonifico o scontrino del POS - La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento)	Art. 3 comma 5 lettera c e f

40	D7KXXJUMT8EABG92	761789	02/08/2022	ALESSANDRA	PROIETTI MODI			la documentazione di spesa è mancante delle ricevute di pagamento. La fattura e lo scontrino sono documenti fiscali. La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento.	Art. 3 comma 5 lettera c e f
41	48UIVB8KLJ35BJCK	769474	04/08/2022	RAMONA	RINALDI			la documentazione di spesa è mancante delle ricevute di pagamento. La fattura e lo scontrino sono documenti fiscali. La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento.	Art. 3 comma 5 lettera c e f
42	S2C7Y8WVN5B2SARU	760477	02/08/2022	SABRINA	SALE			La documentazione di spesa è mancante del documento fiscale. La fattura e lo scontrino sono documenti fiscali. La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento.	Art. 3 comma 5 lettera d
43	QUAELA3ZJYDRYR56	840774	05/09/2022	MARCO	SCHIARINI			Documentazione di spesa non ammessa (assenza di ricevute di pagamento quali bonifico o scontrino del POS - La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento)	Art. 3 comma 5 lettera c e f
44	X7T4RG8PXJHCNE7M	781899	08/08/2022	THOMAS	SICHETTI			Domanda non firmata con firma autografa o con firma digitale. Documento di riconoscimento incompleto. Trasmette solo ricevute di pagamento quindi sono mancanti tutti i documenti fiscali. La fattura e lo scontrino sono documenti fiscali. La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento.	Art. 4 comma 4. Art. 4 comma 5 lettera b. Art. 3 comma 5 lettera d

45	SMJV9N328PSK1DUV	777185	07/08/2022	MATTEO	SPAMPINATO			Domanda mancante. Documenti di spesa mancanti ricevute di pagamento. La fattura e lo scontrino sono documenti fiscali. La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento.	Art. 4 comma 5 lettera a. Art. 3 comma 5 lettera c e f
46	RX5ALARH95EGHDSX	835409	02/09/2022	FEDERICO	SPETRILLO			Documentazione di spesa non ammessa (assenza di ricevute di pagamento quali bonifico o scontrino del POS - La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento)	Art. 3 comma 5 lettera c e f
47	HHTLEN3H14Y7L9EH	835772	04/09/2022	VALENTINA	TAGLIAFERRI			Documentazione di spesa n.1-3-4-5 non ammessa (assenza di ricevute di pagamento quali bonifico o scontrino del POS - La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento). Documentazione di spesa n.2 non ammessa (assenza di documentazione fiscale quali fatture o scontrino fiscale - la fattura e lo scontrino sono documenti fiscali)	Art. 3 comma 5 lettera c, d e f
48	RI8SPABW7FHXQKFH	835543	03/09/2022	FATY	TRAORE			Documentazione di spesa non ammessa (assenza di ricevute di pagamento quali bonifico o scontrino del POS - La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento)	Art. 3 comma 5 lettera c e f
49	JDME3X667H7PCZFE	782729	09/08/2022	MARTINA	VINCENZI			la documentazione di spesa è mancante delle ricevute di pagamento. La fattura e lo scontrino sono documenti fiscali. La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento.	Art. 3 comma 5 lettera c e f

50	QH1GC3AQGC9J8NH5	770545	04/08/2022	EMANUELE	VINCIGUERRA			Domanda mancante. Documenti di spesa mancante delle ricevute di pagamento. La fattura e lo scontrino sono documenti fiscali. La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento.	Art. 4 comma 5 lettera a. Art. 3 comma 5 lettera c e f
51	XK4ZGZZIPMIPRH3P	856086	08/09/2022	VALERIA	VITALE			Documentazione di spesa non ammessa (assenza di ricevute di pagamento quali bonifico o scontrino del POS - La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento). Documento n. 3 non ammesso perché non compativile con finalità dell'Avviso (SIAE)	Art. 3 comma 5 lettera c e f. Art. 1 comma 2 e Art. 3 comma 5 lettera e ed Art. 4 comma 3 lettera k punto V
52	3ZTPIZ7AW1HPFEA9	858985	09/09/2022	RICCARDO	VITELLI			Documentazione di spesa n.2 non ammessa perchè il conto proforma non costituisce un documento fiscale (assenza di documentazione fiscale quali fatture o scontrino fiscale - la fattura e lo scontrino sono documenti fiscali). Documentazione di spesa n.3 non ammessa (spese non compatibili con le finalità dell'avviso - reversale del COMUNE)	Art. 3 comma 5 lettera d. Art. 1 comma 2 e Art. 3 comma 5 lettera e ed Art. 4 comma 3 lettera k punto V
53	N3P5WWB1ERP6ULJ6	776837	05/08/2022	DAPHNE	WRIGHT			la documentazione di spesa è mancante delle ricevute di pagamento "trasmette screenshot" non esaustivi ai fini della tracciabilità finanziaria. La fattura e lo scontrino sono documenti fiscali. La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento.	Art. 3 comma 5 lettera c e f

54	CF3PTZLPE2U522D4	844213	06/09/2022	SIMON PIETRO	ZOPPÈ			- Documentazione di spesa non ammessa (assenza di documentazione fiscale quali fatture o scontrino fiscale - la fattura e lo scontrino sono documenti fiscali)	Art. 3 comma 5 lettera d

Regione Lazio

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 3 febbraio 2023, n. G01324

Accordo di programma quadro Ricerca, Innovazione Tecnologica, Reti Telematiche (APQ6) - Stralcio Attuazione degli interventi programmatici e dei nuovi interventi relativi al Distretto Tecnologico per le nuove tecnologie applicate ai beni e alle attività culturali. Intervento TE3 - Avviso pubblico Start Up DTCLazio (determinazione dirigenziale n. G00450/2022) - Approvazione elenchi relativi al secondo gruppo di progetti.

OGGETTO: Accordo di programma quadro Ricerca, Innovazione Tecnologica, Reti Telematiche (APQ6) - Stralcio Attuazione degli interventi programmatici e dei nuovi interventi relativi al Distretto Tecnologico per le nuove tecnologie applicate ai beni e alle attività culturali. Intervento TE3 - Avviso pubblico Start Up DTCLazio (determinazione dirigenziale n. G00450/2022) - Approvazione elenchi relativi al secondo gruppo di progetti.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA

Su proposta del Dirigente dell'Area Ricerca e Innovazione

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002 n. 6 e ss.mm.ii. riguardante la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n.1 – "Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale" e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 22 gennaio 2019, n. 20, che - ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1 - conferisce alla Dr.ssa Tiziana Petucci l'incarico di Direttore della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e Lazio Creativo, oggi denominata Direzione regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca;

VISTO l'Atto di Organizzazione del 2 maggio 2022, n. G05319 che conferisce l'incarico di Dirigente dell'Area Ricerca e Innovazione della Direzione regionale per lo Sviluppo economico, le Attività produttive e la ricerca (già Direzione per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e Lazio Creativo) alla dott.ssa Renata Sangiorgi;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 31 maggio 2016, n. 281 con la quale è stato adottato il documento definitivo della "Smart Specialisation Strategy (S3) Regione Lazio", successivamente aggiornato con deliberazione della Giunta regionale n. 997 del 30 dicembre 2021;

VISTA la deliberazione consiliare del 05 aprile 2017, n. 1 che approva il Programma strategico regionale per la ricerca, l'innovazione ed il trasferimento tecnologico 2017-2019 di cui all'art. 10 della Legge Regionale 4 agosto 2008, n.13 (Promozione della ricerca e sviluppo dell'innovazione e del trasferimento tecnologico nella Regione Lazio) e successive modifiche;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 29 settembre 2022, n. 763 che, ai sensi dell'articolo 12 della Legge Regionale 4 agosto 2008 n.13, approva il Piano annuale per la ricerca, l'innovazione ed il trasferimento tecnologico 2022;

VISTO il III accordo integrativo all'accordo di programma quadro "Ricerca, Innovazione Tecnologica, Reti Telematiche – Sistema Universitario Regionale e Alta Formazione (APQ6) Stralcio "Costituzione di un Distretto per le nuove tecnologie applicate ai beni e alle attività culturali" (DTC), sottoscritto in data 28 novembre 2007, tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e Ricerca, il Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero per i Beni e le Attività Culturali e la Regione Lazio;

VISTO il IV Accordo integrativo all'Accordo di programma quadro "Ricerca, Innovazione Tecnologica, Reti Telematiche" (APQ6) – Stralcio "Attuazione degli interventi programmatici e dei nuovi interventi relativi al Distretto Tecnologico per le nuove tecnologie applicate ai beni e alle attività culturali"(DTC), sottoscritto in data 20 dicembre 2013, tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e Ricerca, il Ministro per la Coesione Territoriale – Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo e la Regione Lazio;

VISTA la determinazione dirigenziale del 21 dicembre 2016, n. G15578 con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione tra la Regione Lazio - Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio in qualità di Soggetto responsabile dell'attuazione dell'Accordo e Lazio Innova S.p.A., relativa allo svolgimento delle attività che quest'ultima dovrà condurre in qualità di soggetto responsabile degli interventi previsti dal IV° Accordo integrativo all'Accordo di Programma Quadro APQ6 – DTC;

VISTA la Convenzione reg. cron. 19833 del 30 gennaio 2017 tra la Regione Lazio - Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio in qualità di Soggetto responsabile dell'attuazione dell'Accordo e Lazio Innova S.p.A., relativa allo svolgimento delle attività che quest'ultima dovrà condurre in qualità di soggetto responsabile degli interventi previsti dal IV° Accordo integrativo all'Accordo di Programma Quadro APQ6 – DTC;

VISTA la determinazione dirigenziale del 20 gennaio 2022, n. G00450 con la quale, in attuazione dell'intervento 3 "Interventi nel capitale di imprese che si propongano di realizzare attività ad alto contenuto tecnologico ed innovativo, con necessità di avviare processi di rinnovamento o miglioramento tecnologico di processo e/o di prodotto, anche in compartecipazione con investitori privati" del IV° Accordo integrativo all'Accordo di programma quadro "Ricerca, Innovazione Tecnologica, Reti Telematiche" (APQ6), è stato approvato l'Avviso Pubblico "Start Up DTCLazio", pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 9 del 25 gennaio 2022 al quale sono destinate risorse finanziarie pari ad € 3.000.000,00;

VISTA la determinazione dirigenziale dell'8 febbraio, n. G01232 con al quale sono state modificate le date per l'invio delle domande a valere sull'Avviso Pubblico "Start Up DTCLazio" summenzionato;

VISTO l'art. 5 del suddetto Avviso che prevede la selezione dei progetti attraverso una procedura valutativa "a sportello", ossia la finanziabilità dei progetti ritenuti idonei secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, sulla base dei criteri ivi indicati e con le modalità di cui alla deliberazione della Giunta Regionale del 16 aprile 2020, n. 187;

VISTO il decreto dirigenziale dell'8 aprile 2022, n. G04273 con il quale sono stati nominati gli esperti componenti il Nucleo di Valutazione dei progetti di ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico previsto dall'art.13 della L.R. 13/2008 per l'Avviso pubblico;

RILEVATO che alla scadenza per la presentazione delle domande di ammissione alle sovvenzioni prevista dall'Avviso sono pervenute n. 48 (quarantotto) proposte progettuali;

CONSIDERATO che, in base a quanto stabilito dal suddetto Avviso pubblico, sono state esperite da parte degli uffici di Lazio Innova le operazioni di verifica dell'ammissibilità delle domande di ammissione alle sovvenzioni in base alle prescrizioni previste nell'Avviso medesimo e che le operazioni di valutazione delle proposte progettuali sono state svolte ai sensi della soprarichiamata deliberazione di Giunta Regionale del 16 aprile 2020, n. 187;

VISTA la determinazione dirigenziale del 23 dicembre 2022, n. G18550 con la quale sono stati approvati gli elenchi relativi al primo gruppo di progetti, ed in particolare:

- l'elenco delle domande formalmente non ammissibili, con la relativa motivazione (allegato 1)
- l'elenco dei progetti non ammessi con i relativi motivi di esclusione (allegato 2)
- l'elenco dei progetti ammessi e non idonei, con i relativi punteggi (allegato 3)
- l'elenco dei progetti ammessi, idonei e finanziabili con indicazione del relativo contributo concedibile, del numero delle unità lavorative medie annue incrementali, dell'importo dei conferimenti di capitale nonché delle forme degli stessi, e per quelli ancora da sottoscrivere o versare, dei soggetti che si sono impegnati a sottoscriverli o a versarli, e con indicazione dei relativi codici COR (allegato 4);

RILEVATO che le risorse finanziarie ancora disponibili per il finanziamento degli ulteriori progetti in valutazione le cui domande formalmente ammissibili sono state presentate successivamente in ordine cronologico ammontano ad € 1.936.000,00;

TENUTO CONTO che con nota prot. 2142 del 20 gennaio 2023, acquisita in data 23 gennaio 2023 al protocollo della Regione Lazio n. 75238, Lazio Innova ha trasmesso, relativamente al secondo gruppo di progetti esaminati, gli elenchi:

- dei progetti ammessi, idonei e finanziabili con indicazione dei relativi punteggi, contributo concedibile, ULA incrementali, conferimenti di capitale e codici COR;
- dei progetti ammessi e non idonei, con i relativi punteggi;

RILEVATO che l'importo del contributo ammesso di cui all'elenco dei progetti ammessi, idonei e finanziabili è pari ad € 1.215.999,99 e che, pertanto, ne è integralmente garantita la copertura dalla dotazione finanziaria residua dell'Avviso che ammonta, come sopra riportato, ad € 1.936.000,00;

TENUTO CONTO che con la medesima nota prot. 2142 del 20 gennaio 2023, acquisita in data 23 gennaio 2023 al protocollo della Regione Lazio n. 75238, Lazio Innova ha trasmesso, altresì, l'elenco dei progetti ammessi, idonei e finanziabili di cui all'allegato 4 della determinazione dirigenziale G18550/2022 succitata integrato di alcune informazioni mancanti in merito ai conferimenti di capitale, con la precisazione che la rettifica non comporta alcuna variazione nei contributi approvati lasciando invariati i COR richiesti;

RITENUTO, pertanto, di approvare:

- l'elenco dei progetti ammessi, idonei e finanziabili con indicazione del relativo contributo concedibile, del numero delle unità lavorative medie annue incrementali, dell'importo dei conferimenti di capitale nonché delle forme degli stessi, e per quelli ancora da sottoscrivere o versare, dei soggetti che si sono impegnati a sottoscriverli o a versarli, e con indicazione dei relativi codici COR (allegato 1),
- l'elenco dei progetti ammessi e non idonei, con i relativi punteggi (allegato 2)
- l'elenco integrato dei progetti ammessi, idonei e finanziabili di cui all'allegato 4 della determinazione dirigenziale G18550/2022 (allegato 3)

parti integranti e sostanziali della presente determinazione;

D E T E R M I N A

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate,

DI APPROVARE:

- l'elenco dei progetti ammessi, idonei e finanziabili con indicazione del relativo contributo concedibile, del numero delle unità lavorative medie annue incrementali, dell'importo dei conferimenti di capitale nonché delle forme degli stessi, e per quelli ancora da sottoscrivere o versare, dei soggetti che si sono impegnati a sottoscriverli o a versarli, e con indicazione dei relativi codici COR (allegato 1),
- l'elenco dei progetti ammessi e non idonei, con i relativi punteggi (allegato 2)
- l'elenco integrato dei progetti ammessi, idonei e finanziabili di cui all'allegato 4 della determinazione dirigenziale G18550/2022 (allegato 3)

parti integranti e sostanziali della presente determinazione.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito www.regione.lazio.it, sul sito www.lazioeuropa.it e sul sito www.lazioinnova.it

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro sessanta giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

Il Direttore

Tiziana Petucci

Start up DTC Lazio – Sostegno alla nascita ed allo sviluppo di imprese che realizzano attività ad alto contenuto tecnologico e innovativo nel settore delle tecnologie per i Beni e le Attività Culturali

PROGETTI IDONEI

NR	PROTOCOLLO	RAGIONE SOCIALE	PUNTEGGIO NDV	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO AMMESSO NDV	NUMERO UNITA' LAVORATIVE MEDIE ANNUE INCREMENTALI	NATURA CONFERIMENTO CAPITALE	IMPORTO CONFERIMENTO CAPITALE	SOTTOSCRITTORI	COR
1	ASV01-2022-074985	ADALOT NETWORKS S.R.L.	60	€ 149.999,99	€ 149.999,99	2,5	Conferimento in denaro	€ 33.333,33	Aldo Tripiciano	10245836
2	ASV01-2022-075162	IDARTSCIENCE S.R.L.S.	83	€ 166.000,00	€ 120.000,00	1	Conferimento in denaro	€ 42.000,00	Claudio Contini Stefano Pirro Mario Alessandro Paolelli Stefano Ridolfi	10247748
3	ASV01-2022-075696	AMONG SRL SOC. BENEFIT	61	€ 142.000,00	€ 124.000,00	1,7	Capitale sociale + Conferimento in denaro	€ 30.000,00	Annamaria Gimigliano	10248719
4	ASV01-2022-076017	BLACK LIGHT FILM SOCIETA' BENEFIT A R.L.	62	€ 140.000,00	€ 130.000,00	2	Conferimento in denaro	€ 30.000,00	Tezeta Abraham Admassu	10249578
5	ASV01-2022-076090	SIAL S.R.L.	60	€ 160.000,00	€ 120.000,00	1	Capitale sociale e Sovrapprezzo	€ 40.000,00	Simonetta Sciré Risichella Alessandro Vittigli	10250707
6	ASV01-2022-076122	RC INNOVATION S.R.L.	63	€ 160.000,00	€ 120.000,00	1	Conferimento in denaro	€ 40.000,00	Cristina Bauco	10250931
7	ASV01-2022-076135	EDUROCKET S.R.L.	60	€ 142.000,00	€ 110.000,00	0,5	Conferimento in denaro	€ 34.000,00	Isaia Piazzoli Nadir Bertolasi	10251153
8	ASV01-2022-076096	ARTCENTRICA S.R.L.	60	€ 120.500,00	€ 120.000,00	1	Conferimento in denaro	€ 33.500,00	Marco Cappellini Centrica S.r.l.	10251383
9	ASV01-2022-076138	HQVILLAGE SB S.R.L.	66	€ 214.160,00	€ 110.000,00	0,5	Capitale sociale e Sovraprezzo	€ 64.720,00	Luca Piras Well-Fare S.r.l. Silvia De Angeli	10251645
10	ASV01-2022-076134	REVERA S.R.L.	61	€ 142.000,00	€ 112.000,00	2	Conferimento in denaro	€ 24.000,00	Gianluca Rotondi Matteo Sirizzotti Marco Longo Fiammetta Pilozzi	10251844
TOTALE				€ 1.536.659,99	€ 1.215.999,99					

07/02/2023 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 11 Ordinario

Start up DTC Lazio – Sostegno alla nascita ed allo sviluppo di imprese che realizzano attività ad alto contenuto tecnologico e innovativo nel settore delle tecnologie per i Beni e le Attività Culturali

PROGETTI NON IDONEI

NR	PROTOCOLLO	RAGIONE SOCIALE	CONTRIBUTO RICHIESTO	PUNTEGGIO NDV	NOTE
1	ASV01-2022-075095	CULTUREHINT	€ 128.000,00	48	Progetto non idoneo per mancato raggiungimento del punteggio complessivo minimo di 60 punti (ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso)
2	ASV01-2022-075123	HILI S.R.L.	€ 95.000,00	50	Progetto non idoneo per mancato raggiungimento del punteggio complessivo minimo di 60 punti (ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso)
3	ASV01-2022-075395	ASTROMICA S.R.L.S.	€ 150.001,00	49	Progetto non idoneo per mancato raggiungimento del punteggio complessivo minimo di 60 punti (ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso)
4	ASV01-2022-075600	STEMBLOCKS S.R.L.	€ 130.000,00	55	Progetto non idoneo per mancato raggiungimento del punteggio complessivo minimo di 60 punti (ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso)
5	ASV01-2022-076029	EDOBIA S.R.L.	€ 139.000,00	49	Progetto non idoneo per mancato raggiungimento del punteggio complessivo minimo di 60 punti (ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso)
6	ASV01-2022-076013	SBDC S.R.L.S.	€ 188.640,00	49	Progetto non idoneo per mancato raggiungimento del punteggio complessivo minimo di 60 punti (ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso)
7	ASV01-2022-076074	NAUTILUS S.R.L.	€ 70.000,00	49	Progetto non idoneo per mancato raggiungimento del punteggio complessivo minimo di 60 punti (ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso)

07/02/2023 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 11 Ordinario

Start up DTC Lazio – Sostegno alla nascita ed allo sviluppo di imprese che realizzano attività ad alto contenuto tecnologico e innovativo nel settore delle tecnologie per i Beni e le Attività Culturali

ELENCO INTEGRATO DEI PROGETTI IDONEI APPROVATI CON DD N. G18550/2022

NR	PROTOCOLLO	RAGIONE SOCIALE	PUNTEGGIO NDV	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO AMMESSO NDV	NUMERO UNITA' LAVORATIVE MEDIE ANNUE INCREMENTALI	NATURA CONFERIMENTO CAPITALE	IMPORTO CONFERIMENTO CAPITALE	SOTTOSCRITTORI	COR
1	ASV01-2022-074200	CYCLOPES S.R.L.	67	€ 84.814,85	€ 45.000,00	2,25				10123078
2	ASV01-2022-074214	DEBEST S.R.L.	62	€ 160.000,00	€ 100.000,00		Conferimento in denaro e sovrapprezzo	€ 40.000,00	Gianni Pelosi	10122915
3	ASV01-2022-074230	AVIO ENGINEERING S.R.L.	69	€ 240.000,00	€ 130.000,00	1,5	Conferimento in denaro e sovrapprezzo	€ 70.000,00	Luca Ferrari Elena Giangiulio	10122966
4	ASV01-2022-074242	GEORADIO S.R.L.	76	€ 232.000,00	€ 140.000,00	2	Strumenti finanziari Quasi-Equity in denaro	€ 64.000,00	Ilaria Fava Robert Kunze-Concewitz	10122984
5	ASV01-2022-074337	FUKO S.R.L.	69	€ 160.152,00	€ 139.000,00	2	Capitale sociale e Conferimento in denaro	€ 33.000,00	Tiziano Pagliaroli Riccardo Panciroli	10123004
6	ASV01-2022-074428	ARTITUDE S.R.L.	78	€ 150.000,00	€ 150.000,00	2,5	Capitale sociale e Conferimento in denaro	€ 80.000,00	Francesco Carducci Artenisio Riccardo De Cian	10123023
7	ASV01-2022-074598	ARCHEOVERSE S.R.L.	74	€ 212.000,00	€ 100.000,00		Capitale sociale e Conferimento in denaro	€ 64.000,00	Mauro Simeone Claudia Liuzza Alfredo Moraci	10123041
8	ASV01-2022-074833	MOVIE LOGIC S.R.L.	78	€ 140.000,00	€ 120.000,00	1	Conferimento in denaro	€ 40.000,00	Daniele Tinnirello Gianluca Tinnirello	10123051
9	ASV01-2022-074884	INFINITY S.R.L.	82,5	€ 229.000,00	€ 140.000,00	2	Capitale sociale e Conferimento in denaro	€ 63.000,00	Cristina Antal	10123066
TOTALE				€ 1.607.966,85	€ 1.064.000,00					

07/02/2023 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 11 Ordinario

Regione Lazio

DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 24 gennaio 2023, n. G00751

Nomina della Commissione Regionale per il monitoraggio dell'appropriatezza del trattamento con ormone somatotropo.

OGGETTO: Nomina della Commissione Regionale per il monitoraggio dell'appropriatezza del trattamento con ormone somatotropo.

IL DIRETTORE REGIONALE

Su proposta del Dirigente dell'Area Farmaci e Dispositivi

VISTA la Legge Statutaria n. 1 dell'11 novembre 2004;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1044 del 30.12.2020 con la quale viene conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria al dott. Massimo Annicchiarico ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1;

VISTO il D.L.vo n. 502/92 riguardante il riordino della disciplina della materia sanitaria a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992 n. 421 e successive modificazioni;

VISTA la determinazione dell'Agenzia Italiana del Farmaco, di seguito AIFA, del 29 ottobre 2004 "Note AIFA 2004 (Revisione delle note CUF)" e ss.mm. ii., in particolare la nota n.39, che recita: "*L'Istituto Superiore di Sanità è incaricato della sorveglianza epidemiologica nazionale mediante un Registro informatizzato dell'ormone della crescita (GH) in collaborazione con le Commissioni Regionali identificate dalle singole Regioni*.";

VISTE le determinazioni regionali n. B04195 del 24 settembre 2013, G02784 del 8 marzo 2017 e n. G04380 del 10 aprile 2019, con le quali sono state nominate le Commissioni regionali secondo quanto stabilito dalla nota AIFA 39 sopra menzionata;

TENUTO CONTO che la Commissione di cui alla determinazione regionale n. G04380 del 10 aprile 2019 è decaduta per la scadenza del mandato e che occorre pertanto procedere ad un'ulteriore nomina della Commissione, sia per ottemperare a quanto disposto dalla nota AIFA 39, sia per la continuazione di quanto precedentemente intrapreso;

PRESO ATTO delle competenze in capo alla suddetta Commissione, nello specifico:

- valutare l'appropriatezza prescrittiva nelle indicazioni previste dalla Nota AIFA n. 39 ed autorizzare l'uso di GH nell'età evolutiva nei casi in cui, pur in assenza di deficit ormonali, ricorrano le caratteristiche cliniche-auxologiche del punto 1 della Nota stessa;
- valutare le caratteristiche dei pazienti sottoposti al trattamento, la dose di ormone utilizzata, gli eventuali eventi avversi, le richieste di autorizzazione alla prescrizione, secondo Nota AIFA n. 39, attraverso la rete regionale che comprende tutti i Centri regionali specializzati e autorizzati alla prescrizione di GH e attraverso la piattaforma informatica WEBCARE che gestisce a livello regionale le prescrizioni online;

- valutare i contenuti del monitoraggio in modo da adeguarlo alla verifica dell'efficacia e sicurezza del trattamento e dell'attività dei Centri prescrittori in relazione ad un'eventuale rivalutazione della rete dei Centri stessi;
- predisporre rapporti periodici riportanti il risultato delle analisi e le informazioni relative a specifiche autorizzazioni di prescrizione;
- partecipare all'implementazione del Registro Nazionale degli assuntori dell'ormone della crescita curato dall'Istituto Superiore di Sanità attraverso la migrazione dei dati regionali di prescrizione della piattaforma WEBCARE;

VALUTATA la disponibilità a prendere parte ai lavori della commissione da parte di clinici esperti nel settore che siano rappresentativi delle varie tipologie di pazienti trattati con ormone somatotropo;

RITENUTO pertanto necessario procedere alla nomina della *Commissione Regionale per il monitoraggio dell'appropriatezza del trattamento con ormone somatotropo*, individuando quali componenti:

- Dott.ssa Lorella Lombardozzi – Dirigente Area Politica del Farmaco – con funzioni di Presidente e possibilità di delega;
- Prof. Marco Cappa – Direttore Unità Operativa Endocrinologia Ospedale pediatrico Bambino Gesù e referente e Past President della Società Italiana di Endocrinologia e Diabetologia Pediatrica (SIEDP);
- Dott.ssa Alessandra Mecozzi – Direttore Farmacia Ospedale Sant'Eugenio;
- Prof. Alfredo Pontecorvi - Prof. Ordinario Endocrinologia Università Cattolica - Direttore Unità Operativa Endocrinologia Policlinico Universitario A. Gemelli;
- Dott.ssa Ida Pucarelli – Dirigente Medico U.O.S Endocrinologia Pediatrica U.O.C Pediatria Policlinico Umberto I° Roma;
- Dott. Salvatore Scommegna Dirigente Medico UOC Pediatria dell'Azienda Ospedaliera S. Camillo-Forlanini;
- Prof. Vincenzo Toscano – Professore Ordinario f.r. Sapienza Università di Roma e Componente consiglio direttivo, in qualità di Past President, dell'Associazione Medici Endocrinologi (AME);
- Dott.ssa Valeria Desiderio – funzionario farmacista regione Lazio, con funzioni di segreteria;

DETERMINA

Per quanto espresso in premessa, che si intende integralmente riportato,

- di nominare la *Commissione Regionale per il monitoraggio dell'appropriatezza del trattamento con ormone somatotropo* con la seguente composizione:

- Dott.ssa Lorella Lombardozzi – Dirigente Area Politica del Farmaco – con funzioni di Presidente e possibilità di delega;
- Prof. Marco Cappa – Direttore Unità Operativa Endocrinologia Ospedale pediatrico Bambino Gesù e referente e Past President della Società Italiana di Endocrinologia e Diabetologia Pediatrica (SIEDP);
- Dott.ssa Alessandra Mecozzi – Direttore Farmacia Ospedale Sant'Eugenio

- Prof. Alfredo Pontecorvi - Prof. Ordinario Endocrinologia Università Cattolica - Direttore Unità Operativa Endocrinologia Policlinico Universitario A. Gemelli;

- Dott.ssa Ida Pucarelli – Dirigente Medico U.O.S Endocrinologia Pediatrica U.O.C Pediatria Policlinico Umberto I° Roma;
- Dott. Salvatore Scommegna Dirigente Medico UOC Pediatria dell'Azienda Ospedaliera S. Camillo-Forlanini;
- Prof. Vincenzo Toscano – Professore Ordinario f.r. Sapienza Università di Roma e Componente consiglio direttivo, in qualità di Past President, dell'Associazione Medici Endocrinologi (AME);
- Dott.ssa Valeria Desiderio – funzionario farmacista regione Lazio, con funzioni di segreteria;

- la Commissione resta in carica due anni dalla data di nomina;
- l'attività della Commissione non comporta alcun impegno di spesa;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della regione Lazio.

Il Direttore Regionale
Massimo Annicchiarico

Regione Lazio

DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 24 gennaio 2023, n. G00794

Determinazione n. G00177/2023 avente ad oggetto "Definizione del livello massimo di finanziamento per l'anno 2023 per le prestazioni di assistenza residenziale e semiresidenziale per persone non autosufficienti, anche anziane, con onere a carico del SSR, erogate da strutture private accreditate, in attuazione di quanto previsto dalla DGR n. 642/2022" - Integrazione

Oggetto: Determinazione n. G00177/2023 avente ad oggetto "*Definizione del livello massimo di finanziamento per l'anno 2023 per le prestazioni di assistenza residenziale e semiresidenziale per persone non autosufficienti, anche anziane, con onere a carico del SSR, erogate da strutture private accreditate, in attuazione di quanto previsto dalla DGR n. 642/2022*" – Integrazione

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE
SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA

Su proposta della dirigente dell'area Remunerazione, Budget e Contratti

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i. recante *"Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale"*;
- il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i.;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

VISTA

- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020 n. 1044, con cui è stato conferito al Dott. Massimo Annicchiarico l'incarico di Direttore della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i.;
- il decreto del Presidente del Consiglio regionale del 12 novembre 2022, n. 33, con cui è stato sciolto il Consiglio regionale a seguito delle dimissioni del Presidente della Regione;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 45, comma 6, dello Statuto regionale, la Giunta dimissionaria resta in carica limitatamente all'ordinaria amministrazione, fino alla proclamazione del Presidente della Regione neoeletto;

VISTI per quanto riguarda la normativa statale e regionale in materia sanitaria:

– la Legge 27 dicembre 1978, n. 833 e s.m.i. concernente "*Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale*";

- il Decreto Legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 e successive modificazioni ed integrazioni recante *"Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421*";

- la Legge regionale 16 giugno 1994, n. 18 e s.m.i., recante "*Disposizioni per il riordino del Servizio Sanitario Regionale ai sensi del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni. Istituzione delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere*";

- *la Legge Regionale 3 marzo 2003, n. 4 e s.m.i. avente ad oggetto "Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali*";

- il DPCM 12 gennaio 2017 recante l'aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza;

- il decreto del Commissario *ad acta* n. U00469 del 7 novembre 2017 di aggiornamento, tra l'altro, dei requisiti di accreditamento;

- il Regolamento Regionale 6 novembre 2019, n. 20, concernente: "*Regolamento in materia di autorizzazione alla realizzazione, autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale di strutture sanitarie e socio-sanitarie: in attuazione dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 (Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali) e successive modifiche. Abrogazione del regolamento regionale 26 gennaio 2007, n. 2 in materia di autorizzazione all'esercizio e del regolamento regionale 13 novembre 2007, n. 13 in materia di accreditamento istituzionale*";

VISTI per quanto riguarda le norme in materia di contabilità e di bilancio:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"* e relativi principi applicativi, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "*Regolamento regionale di contabilità*" che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della L.R. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della L.R. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima L.R n. 11/2020;

- la Legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "*Legge di contabilità regionale*";

- la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 20, avente ad oggetto "*Legge di stabilità regionale 2022*";

- la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 21, avente ad oggetto "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024*";

- la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente: "*Bilancio di*

previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

- la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale, ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa*" come modificata dalla deliberazione della giunta regionale 14 giugno 2022, n. 437 e del 26 luglio 2022 n. 627;

- la deliberazione di Giunta regionale del 18 gennaio 2022 n. 8 concernente "*Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11*";

- la circolare del Direttore generale della Giunta regionale prot. n. 262407 del 16 marzo 2022, con la quale sono fornite indicazioni operative per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 589 del 19 luglio 2022 avente ad oggetto "*Approvazione del Bilancio Economico Preventivo (BEP) per l'esercizio 2022 degli Enti del S.S.R. rientranti nel perimetro di consolidamento, della GSA e del Consolidato S.S.R. ai sensi dell'art. 32, c. 5 del D. Lgs. 118/2011*";

VISTI per quanto riguarda la disciplina di cui al D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502: "*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421"*, in particolare:

- l'art. 8 *quater*, comma 2, che prevede che "*la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui al suddetto art. 8 quinquies*";

- l'art. 8 *quater*, comma 8, secondo cui, "*in presenza di una capacità produttiva superiore al fabbisogno determinato in base ai criteri di cui al comma 3, lettera b), le Regioni e le unità sanitarie locali, attraverso gli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies, sono tenute a porre a carico del servizio sanitario nazionale un volume di attività, comunque, non superiore a quello previsto dagli indirizzi della Programmazione nazionale*";

- l'art. 8 *quinquies*, comma 2, che disciplina la stipula dei contratti con le strutture private e con i professionisti accreditati, anche mediante intese con le loro associazioni rappresentative a livello regionale, che indicano, tra l'altro:

  - il corrispettivo preventivato a fronte delle attività concordate risultante dalla applicazione dei valori tariffari e della remunerazione extratariffaria delle funzioni incluse nell'accordo, da verificare a consuntivo sulla base dei risultati raggiunti e delle attività effettivamente svolte secondo le indicazioni regionali (art. 8 *quinquies*, comma 2, lettera d);

  - la modalità con cui viene comunque garantito il rispetto del limite di remunerazione delle strutture correlato ai volumi di prestazioni, concordato ai sensi della lettera d), prevedendo

che, in caso di incremento a seguito di modificazioni, comunque intervenute nel corso dell'anno dei valori unitari dei tariffari regionali, per la remunerazione delle prestazioni di assistenza ospedaliera, delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, nonché delle altre prestazioni comunque remunerate a tariffa, il volume massimo di prestazioni remunerate, di cui alla lettera b), si intende rideterminato nella misura necessaria al mantenimento dei limiti indicati alla lettera d), *….omissis….*(art. 8 *quinquies*, comma 2, lettera e-*bis);*

- l'art. 8 *quinquies*, comma 2-*quater*, il quale prevede che "*Le Regioni stipulano accordi con le Fondazioni istituti di ricovero e cura a carattere scientifico … e contratti con gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico privati, che sono definiti con le modalità di cui all'articolo 10 comma 2 del Decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288. Le Regioni stipulano altresì accordi con gli istituti, enti ed ospedali di cui agli articoli 41 e 43, secondo comma, della legge 23 dicembre 1978, n. 833, e successive modificazioni, che prevedano che l'attività assistenziale, attuata in coerenza con la Programmazione sanitaria regionale, sia finanziata a prestazione in base ai tetti di spesa ed ai volumi di attività predeterminati annualmente dalla Programmazione regionale nel rispetto dei vincoli di bilancio…*";

- l'art 8 *quinquies*, comma 2 *quinquies*, che prevede in caso di mancata stipula degli accordi contrattuali, la sospensione dell'accreditamento istituzionale di cui all'articolo 8-*quater;*

VISTI i provvedimenti con i quali viene stabilito il fabbisogno di assistenza residenziale e semiresidenziale per persone non autosufficienti, anche anziane, ed in particolare:

- il decreto del Commissario *ad acta* n. 258/2019 avente ad oggetto "*Regione Lazio: Piano per il potenziamento delle reti territoriali. Adozione documento tecnico*" e s.m.i.;

- la delibera di Giunta regionale n. 624/2021 avente ad oggetto "*Percorso di riorganizzazione e riqualificazione delle strutture residenziali e semiresidenziali per persone non autosufficienti. Attivazione posti in regime residenziale e semiresidenziale*" e s.m.i.;

VISTI, per quanto riguarda i requisiti minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio nonché gli ulteriori requisiti di qualità per il rilascio del titolo di accreditamento:

- il DCA n. 8/2011 e s.m.i. avente ad oggetto "*Modifica dell'Allegato 1 al decreto del Commissario ad Acta 90/2010 per: a) attività di riabilitazione (cod. 56), b) attività di lungodegenza (cod. 60); c) attività erogate nelle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) per i livelli prestazionali: R1, R2, R2D e R3. Approvazione testo integrato e coordinato denominato "Requisiti minimi autorizzativi per l'esercizio delle attività sanitarie e socio sanitarie"* e s.m.i.;

- il DCA n. 469/2017 e s.m.i. di aggiornamento, tra l'altro, dei requisiti previsti per il rilascio del titolo di accreditamento;

VISTA la DGR n. 724/2022 avente ad oggetto "*Rilascio del titolo autorizzativo e di accreditamento istituzionale temporaneo per posti residenza di Livello Assistenziale Estensivo per persone non autosufficienti anche anziane, nelle more della definizione dei procedimenti di cui al DCA n. U00187 del 31.5.2017 e s.m.i.*";

PRESO ATTO dei procedimenti amministrativi conclusi, in applicazione di quanto disposto dalla

normativa sopra richiamata, che hanno portato alla rimodulazione dei posti di strutture già accreditate e al rilascio del titolo di accreditamento a nuove strutture;

VISTA la determinazione regionale n. G00177/2023 avente ad oggetto "*Definizione del livello massimo di finanziamento per l'anno 2023 per le prestazioni di assistenza residenziale e semiresidenziale per persone non autosufficienti, anche anziane, con onere a carico del SSR, erogate da strutture private accreditate, in attuazione di quanto previsto dalla DGR n. 642/2022*";

PRESO ATTO che la determinazione n. G00177/2023 teneva conto dell'offerta di posti residenziali e semiresidenziali delle strutture private accreditate al 31 dicembre 2022;

PRESO ATTO, altresì, che la determinazione sopra richiamata è stata adottata il 12 gennaio 2023 e che, dal 31 dicembre 2022 al 12 gennaio 2023, è mutata l'offerta di posti residenziali e semiresidenziali delle strutture private accreditate;

RITENUTO NECESSARIO, pertanto, integrare il livello massimo di finanziamento previsto con la soprarichiamata determinazione tenendo conto sia dell'offerta di posti residenziali e semiresidenziali delle strutture private accreditate, sia dei provvedimenti di rimodulazione delle strutture già accreditate e del rilascio del titolo di accreditamento a strutture già autorizzate;

VISTI i provvedimenti con i quali vengono stabilite le tariffe per la remunerazione delle prestazioni di assistenza residenziale e semiresidenziale per persone non autosufficienti, anche anziane, ed in particolare:

- il decreto del Commissario *ad acta* n. U00101/2013 avente ad oggetto "*Sistema tariffario e definizione budget 2013 delle strutture private erogatrici di prestazioni con onere SSR - RSA e Assistenza residenziale intensiva*";

- il decreto del Commissario *ad acta* n. U00060/2016 avente ad oggetto "*Modifica del Decreto del Commissario ad acta n. U00009/2016 avente ad oggetto "Definizione delle tariffe per l'assistenza residenziale estensiva e assistenza residenziale e semiresidenziale estensiva per disturbi cognitivo comportamentali gravi rivolta a persone non autosufficienti anche anziane"*";

VISTO per quanto riguarda la compartecipazione alla spesa delle prestazioni di assistenza residenziale e semiresidenziale di mantenimento a persone non autosufficienti, anche anziane, la delibera di Giunta regionale n. 98/2007 e s.m.i.;

VISTA la delibera di Giunta regionale n. 642/2022 avente ad oggetto "*Definizione dei livelli massimi di finanziamento e dei criteri di remunerazione per le prestazioni di assistenza sanitaria e sociosanitaria erogate da strutture private accreditate: triennio 2022 – 2024*";

PRESO ATTO che la sopra richiamata delibera ha stabilito il livello massimo di finanziamento per l'assistenza territoriale (Rsa, Adi, Hospice, Psichiatria e Riabilitazione territoriale) per l'anno 2023 per un importo pari a **785.159.000,00 €**;

STABILITO che il livello massimo di finanziamento per l'anno 2023 per le prestazioni residenziali e semiresidenziali per persone non autosufficienti, anche anziane, è pari ad un importo di **euro 195.095.904,00**, così come riportato nella seguente tabella che sostituisce la precedente tabella della determinazione G00177/2023:

ASL	Finanziamento 2023
RM1	32.160.000 €
RM2	14.781.893 €
RM3	12.550.000 €
RM4	15.780.000 €
RM5	36.349.011 €
RM6	23.270.000 €
VT	16.260.000 €
RI	7.460.000 €
LT	14.160.000 €
FR	22.325.000 €
Totale	**195.095.904 €**

PRECISATO che il livello massimo di finanziamento per l'assistenza territoriale per l'anno 2023 ricomprende, tra l'altro:

1. il potenziamento dell'offerta sanitaria ed il riequilibrio sul territorio regionale;

2. il riproporzionamento su base annuale dei budget assegnati alle strutture private accreditate che hanno sottoscritto il contratto nell'anno 2022 per un arco temporale inferiore all'anno;

3. il finanziamento dovuto a percorsi di riorganizzazione o rimodulazione delle strutture private accreditate;

4. il finanziamento per l'ampliamento o la rimodulazione del numero di posti/trattamenti delle strutture private accreditate o per le strutture per le quali è stato rilasciato il titolo di accreditamento *ex novo*;

5. le risorse necessarie per l'eventuale assegnazione e/o modifica del livello massimo di finanziamento nel caso di pronunce favorevoli a determinate strutture, all'esito di contenziosi;

RIBADITO che le AA.SS.LL., nell'ambito della funzione di committenza, hanno la facoltà di procedere, avendo come limite invalicabile il livello massimo di finanziamento assegnato dall'Amministrazione regionale, ad attribuire il budget alle strutture accreditate, modulando il livello massimo di finanziamento tra tutti gli erogatori dello stesso settore o utilizzando eventuali economie, purché la scelta sia supportata da elementi di oggettiva valutazione del fabbisogno assistenziale del territorio e della tutela della salute, che andranno riportati puntualmente nell'atto deliberativo della ASL;

STABILITO che la procedura ed i criteri di assegnazione dei livelli massimi di finanziamento si articolano come segue:

- la Regione adotta il provvedimento di definizione del livello massimo di finanziamento complessivo assegnato per singola Azienda Sanitaria;

- le singole Aziende adottano, conseguentemente, un proprio provvedimento di assegnazione del livello massimo di finanziamento per singola struttura privata accreditata;

- le strutture private accreditate assegnatarie del livello massimo di finanziamento sottoscrivono il contratto con la ASL competente per territorio, secondo lo schema approvato dalla Regione Lazio;

- i criteri utilizzati nella definizione del livello massimo di finanziamento sono i seguenti:

  - la Regione Lazio fissa il livello massimo di finanziamento complessivo per singola ASL, tenendo conto della rete complessiva dell'offerta;

  - le ASL effettuano la valutazione del fabbisogno di salute della popolazione di riferimento e, nei limiti delle risorse finanziarie assegnate, stabiliscono il livello massimo di finanziamento per singola struttura in possesso dell'autorizzazione all'esercizio e del titolo di accreditamento, considerando che per le strutture cui sia stato rilasciato l'accreditamento provvisorio (ossia che sono "in attesa della verifica dell'attività svolta e della qualità delle prestazioni erogate") il tasso di occupazione non potrà essere superiore al 80%; il tasso di occupazione, inoltre – tenuto conto del naturale *turn over* tra ingresso e uscita dei pazienti – non potrà comunque essere superiore al 98% per le strutture in possesso del titolo di accreditamento definitivo;

  - le ASL devono tener conto degli accessi degli utenti residenti e non residenti sul proprio territorio;

  - le ASL devono fissare il livello massimo di finanziamento tenendo conto del fabbisogno di salute della popolazione;

  - le ASL, nell'esercizio della propria funzione di committenza, definiscono con proprio provvedimento il livello massimo di finanziamento per singola struttura privata accreditata che insiste sul proprio territorio, entro i limiti e le modalità indicati nel presente provvedimento e tenendo conto del fabbisogno di salute della popolazione;

STABILITO altresì che:

- le ASL, nell'esercizio della propria funzione di committenza, definiscono con proprio provvedimento il livello massimo di finanziamento per singola struttura privata accreditata che insiste sul proprio territorio, entro i limiti e le modalità indicati nel presente provvedimento e tenendo conto del fabbisogno di salute della popolazione;

- le prestazioni possono essere poste a carico del SSR solo se erogate da strutture private autorizzate, in possesso del titolo di accreditamento e che abbiano sottoscritto l'accordo contrattuale di cui all'art. 8-*quinquies* del D. Lgs 502/1992 e s.m.i.;

- gli importi iscritti nelle rispettive voci di conto economico non possono superare quanto stabilito dal presente provvedimento e da quanto indicato nelle deliberazioni delle singole ASL che definiscono il livello massimo di finanziamento per singola struttura accreditata esclusivamente nell'ambito del livello di finanziamento attribuito alle stesse dal presente provvedimento;

- il livello massimo di finanziamento assegnato alle singole ASL deve ritenersi limite invalicabile, così come è invalicabile il limite massimo di finanziamento assegnato dalle ASL alle singole

strutture private accreditate che insistono sul proprio territorio;

- al soggetto erogatore viene riconosciuta la rispettiva produzione erogata, fino al limite massimo assegnato, da verificare a consuntivo sulla base delle attività effettivamente svolte, in applicazione della normativa nazionale e regionale sui controlli;

VISTA la DGR n. 695/2022 avente ad oggetto "*Approvazione modifiche allo schema di accordo/contratto ex art. 8 quinquies del D. Lgs. n. 502/92 e s.m.i. di cui al DCA n. 243/2019*" che approva, tra l'altro, "*lo schema di accordo/contratto di budget ex art. 8 quinquies del D. Lgs. n. 502/92 e s.m.i., …omissis… per la definizione dei rapporti giuridici ed economici tra la Regione/le Aziende Sanitarie Locali e i soggetti erogatori di prestazioni sanitarie a carico del Servizio Sanitario Regionale, il quale sostituisce lo schema di accordo/contratto di cui ai DCA nn. U00324/2015, U00555/2015, U00249/2017 e U00243/2019*";

TENUTO CONTO che:

- i livelli massimi di finanziamento fissati con il presente provvedimento corrispondono al valore massimo complessivo per l'acquisto di prestazioni sanitarie e sociosanitarie da privato accreditato, al fine di garantire l'equilibrio economico del SSR e, pertanto, rappresentano un limite invalicabile;

- i livelli massimi di finanziamento stabiliti con la presente determinazione potranno in ogni caso subire delle modifiche in considerazione degli eventuali provvedimenti di razionalizzazione/contenimento della spesa emanati a livello nazionale o sulla scorta delle osservazioni dei ministeri affiancanti;

DATO ATTO che il presente atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale, in quanto gli stessi gravano sui bilanci delle Aziende sanitarie, nel rispetto della programmazione finanziaria annuale definita dalla Direzione Regionale "Salute ed integrazione socio-sanitaria" e nell'ambito della quota di finanziamento sanitario indistinto dalla stessa Direzione assegnata alle aziende;

DETERMINA

per i motivi espressi in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

di stabilire il livello massimo di finanziamento per l'anno 2023 suddiviso per ogni singola Azienda Sanitaria del Lazio per le prestazioni residenziali e semiresidenziali per persone non autosufficienti, anche anziane, per un importo totale pari ad euro **195.095.904,00**;

- di approvare il livello massimo di finanziamento 2023 per le prestazioni residenziali e semiresidenziali per persone non autosufficienti, anche anziane, così come riportato nella seguente tabella che sostituisce la precedente tabella della determinazione n. G00177/2023:

ASL	Finanziamento 2023
RM1	32.160.000 €
RM2	14.781.893 €
RM3	12.550.000 €
RM4	15.780.000 €
RM5	36.349.011 €
RM6	23.270.000 €
VT	16.260.000 €
RI	7.460.000 €
LT	14.160.000 €
FR	22.325.000 €
Totale	**195.095.904 €**

- che i livelli massimi di finanziamento fissati con il presente provvedimento corrispondono al valore massimo complessivo per l'acquisto di prestazioni sanitarie e sociosanitarie da privato accreditato, al fine di garantire l'equilibrio economico del SSR e, pertanto, rappresentano un limite invalicabile;

- che le singole Aziende dovranno adottare un proprio provvedimento di definizione del livello massimo di finanziamento per singola struttura privata accreditata;

- che le Aziende sanitarie devono tener conto, nel programmare l'acquisto di prestazioni sanitarie da privato accreditato, anche della disponibilità dei posti pubblici a gestione diretta delle aziende;

- che le ASL effettuano la valutazione del fabbisogno di salute della popolazione di riferimento e, nei limiti delle risorse finanziarie assegnate, stabiliscono il livello massimo di finanziamento per singola struttura in possesso dell'autorizzazione all'esercizio e del titolo di accreditamento, avendo attenzione che per le strutture cui sia stato rilasciato l'accreditamento provvisorio (ossia che sono *"in attesa della verifica dell'attività svolta e della qualità delle prestazioni erogate"*) il tasso di occupazione potrà essere al massimo pari al 80%; il tasso di occupazione, inoltre - tenuto conto del naturale *turn over* tra ingresso e uscita dei pazienti - potrà essere al massimo pari al 98% per le strutture in possesso del titolo di accreditamento definitivo;

- che le strutture private accreditate per le quali verrà stabilito il livello massimo di finanziamento dovranno sottoscrivere il contratto con la ASL competente per territorio, secondo lo schema approvato dalla Regione Lazio;

- che le ASL devono tener conto degli accessi degli utenti residenti e non residenti sul proprio territorio;

- che le prestazioni possono essere poste a carico del SSR solo se erogate da strutture private autorizzate, in possesso del titolo di accreditamento e che abbiano sottoscritto l'accordo contrattuale di cui all'art. 8-*quinquies* del D. Lgs 502/1992 e s.m.i.;

- che gli importi iscritti nelle rispettive voci di conto economico non possono superare quanto stabilito dal presente provvedimento e da quanto indicato nelle deliberazioni delle singole ASL

che definiscono il livello massimo di finanziamento per singola struttura;

- che il livello massimo di finanziamento per l'assistenza territoriale per l'anno 2023 ricomprende, tra l'altro:

  a. il potenziamento dell'offerta sanitaria ed il riequilibrio sul territorio regionale;
  b. il riproporzionamento su base annuale dei budget assegnati alle strutture private accreditate che hanno sottoscritto il contratto nell'anno 2022 per un arco temporale inferiore all'anno;
  c. il finanziamento dovuto a percorsi di riorganizzazione o rimodulazione delle strutture private accreditate;
  d. le risorse necessarie per l'eventuale assegnazione e/o modifica del livello massimo di finanziamento nel caso di pronunce favorevoli a determinate strutture, all'esito di contenziosi;
  e. il finanziamento per l'ampliamento o rimodulazione del numero di posti/trattamenti delle strutture private accreditate o per il rilascio del titolo di accreditamento *ex novo*;

- che i livelli massimi di finanziamento fissati con il presente provvedimento corrispondono al valore massimo complessivo per l'acquisto di prestazioni sanitarie e sociosanitarie da privato accreditato, al fine di garantire l'equilibrio economico del SSR e, pertanto, rappresentano un limite invalicabile;

- che i livelli massimi di finanziamento stabiliti con la presente determinazione potranno in ogni caso subire delle modifiche in considerazione degli eventuali provvedimenti di razionalizzazione/contenimento della spesa emanati a livello nazionale o sulla scorta delle osservazioni dei ministeri affiancanti;

- che le disposizioni di cui al presente provvedimento possono essere modificate o integrate a seguito di comprovate esigenze di salute della popolazione, sulla scorta delle disposizioni nazionali, anche al fine di garantire la sostenibilità del sistema sanitario regionale e la qualità delle cure.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di sessanta giorni, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE

Massimo Annicchiarico

Regione Lazio

DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 25 gennaio 2023, n. G00837

Determinazione G 18836 del 28 dicembre 2022: "Definizione dei livelli massimi di finanziamento per le strutture private accreditate erogatrici di prestazioni di assistenza ospedaliera per acuti, F.R.A.C., riabilitazione post-acuzie e lungodegenza medica con onere a carico del servizio sanitario regionale per l'anno 2023, in attuazione di quanto previsto dalla DGR n. 642 del 26 luglio 2022 "- RETTIFICA-

OGGETTO: Determinazione G 18836 del 28 dicembre 2022: "*Definizione dei livelli massimi di finanziamento per le strutture private accreditate erogatrici di prestazioni di assistenza ospedaliera per acuti, F.R.A.C., riabilitazione post-acuzie e lungodegenza medica con onere a carico del servizio sanitario regionale per l'anno 2023, in attuazione di quanto previsto dalla DGR n. 642 del 26 luglio 2022* "– RETTIFICA-

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE
SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Remunerazione, Budget e Contratti;

VISTI:
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*" e s.m.i.;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*" e s.m.i.;

VISTA la Determinazione 2 ottobre 2018, n. G12275 concernente "Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria - Recepimento della Direttiva del Segretario Generale del 3 agosto 2018, prot. n. 484710, come modificata dalla Direttiva del 27 settembre 2018, n. 590257" e s.m.i, come modificata dalle Determinazioni n. G12533 del 5 ottobre 2018, n. G13374 del 23 ottobre 2018, n. G13543 del 25 ottobre 2018, n. G02874 del 14 marzo 2019 e n. G09050 del 3 luglio 2019, con cui è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria e approvate le declaratorie delle competenze delle Aree, degli Uffici e del Servizio;

VISTO che con deliberazione n. 1044 del 30 dicembre 2020 la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria al Dr. Massimo Annicchiarico;

VISTI per quanto riguarda la normativa statale e regionale in materia sanitaria:

- il Decreto Legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 e successive modificazioni ed integrazioni recante: "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";

- la Legge regionale 16 giugno 1994, n. 18 e s.m.i., recante "Disposizioni per il riordino del Servizio Sanitario Regionale ai sensi del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni. Istituzione delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere";

- la Legge Regionale 3 marzo 2003, n. 4 e s.m.i. avente ad oggetto "Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali";

- il DPCM 12 gennaio 2017 recante l'aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza;

- l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano (rep. Atti 209 CSR del 18 dicembre 2019) concernente il nuovo Patto per la Salute per gli anni 2019 – 2021;

- il Regolamento Regionale 6 novembre 2019, n. 20, concernente: *"Regolamento in materia di autorizzazione alla realizzazione, autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale di strutture sanitarie e socio-sanitarie: in attuazione dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 (Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali) e successive modifiche. Abrogazione del regolamento regionale 26 gennaio 2007, n. 2 in materia di autorizzazione all'esercizio e del regolamento regionale 13 novembre 2007, n. 13 in materia di accreditamento istituzionale"*;

- il DCA n. 81 del 25 giugno 2020 che ha adottato il Piano di rientro denominato "*Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021*" in recepimento delle modifiche richieste dai Ministeri vigilanti e ha definito il percorso volto a condurre la Regione verso la gestione ordinaria della sanità, previa individuazione degli indirizzi di sviluppo e qualificazione da perseguire;

- la Deliberazione della Giunta regionale del 26 giugno 2020 n. 406 "*Presa d'atto e recepimento del Piano di rientro denominato "Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021*" adottato con il Decreto del Commissario *ad acta* n. 81 del 25 giugno 2020 ai fini dell'uscita dal commissariamento;

- la Deliberazione della Giunta regionale del 29 settembre 2020 n. 661, recante "*Attuazione delle azioni previste nel Piano di rientro denominato Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021 adottato con il DCA n. 81 del 25 giugno*;

VISTI per quanto riguarda la disciplina di cui al D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502: "*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421*", in particolare:

- l'art. 8 – bis, comma 1, che prevede che "*le regioni assicurano i livelli essenziali e uniformi di assistenza di cui all'articolo 1 avvalendosi dei presidi direttamente gestiti dalle aziende unità sanitarie locali, delle aziende ospedaliere, delle aziende universitarie e degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, nonché di soggetti accreditati ai sensi dell'art. 8 – quater, nel rispetto degli accordi contrattuali di cui all'articolo 8 – quinquies";*

- l'art. 8 *quater*, comma 2, che prevede che "*la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui al suddetto art. 8 quinquies*"*;*

- l'art. 8 *quater*, comma 8, secondo cui, "*in presenza di una capacità produttiva superiore al fabbisogno determinato in base ai criteri di cui al comma 3, lettera b), le Regioni e le unità sanitarie locali, attraverso gli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies, sono tenute a porre a carico del servizio sanitario nazionale un volume di attività, comunque, non superiore a quello previsto dagli indirizzi della Programmazione nazionale*";

- l'art. 8 *quinquies*, comma 2, che disciplina la stipula dei contratti con le strutture private e con i professionisti accreditati, anche mediante intese con le loro associazioni rappresentative a livello regionale, che indicano, tra l'altro:

    - il corrispettivo preventivato a fronte delle attività concordate risultante dalla applicazione dei valori tariffari e della remunerazione extratariffaria delle funzioni incluse nell'accordo, da verificare a consuntivo sulla base dei risultati raggiunti e delle attività effettivamente svolte

secondo le indicazioni regionali (art. 8 *quinquies*, comma 2, lettera d);

- la modalità con cui viene comunque garantito il rispetto del limite di remunerazione delle strutture correlato ai volumi di prestazioni, concordato ai sensi della lettera d), prevedendo che, in caso di incremento a seguito di modificazioni, comunque intervenute nel corso dell'anno dei valori unitari dei tariffari regionali, per la remunerazione delle prestazioni di assistenza ospedaliera, delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, nonché delle altre prestazioni comunque remunerate a tariffa, il volume massimo di prestazioni remunerate, di cui alla lettera b), si intende rideterminato nella misura necessaria al mantenimento dei limiti indicati alla lettera d), ….omissis….(art. 8 *quinquies*, comma 2, lettera e-*bis*);

– l'art. 8 *quinquies*, comma 2-*quater*, il quale prevede che "*Le Regioni stipulano accordi con le Fondazioni istituti di ricovero e cura a carattere scientifico … e contratti con gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico privati, che sono definiti con le modalità di cui all'articolo 10 comma 2 del Decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288. Le Regioni stipulano altresì accordi con gli istituti, enti ed ospedali di cui agli articoli 41 e 43, secondo comma, della legge 23 dicembre 1978, n. 833, e successive modificazioni, che prevedano che l'attività assistenziale, attuata in coerenza con la Programmazione sanitaria regionale, sia finanziata a prestazione in base ai tetti di spesa ed ai volumi di attività predeterminati annualmente dalla Programmazione regionale nel rispetto dei vincoli di bilancio…*";

– l'art 8 *quinquies*, comma 2 *quinquies*, che prevede in caso di mancata stipula degli accordi contrattuali, la sospensione dell'accreditamento istituzionale di cui all'articolo 8-*quater*;

RICHIAMATI altresì**:**

- la Legge Regionale 3 marzo 2003, n. 4 e *ss. mm. ii*.;
- la Legge Regionale 10 agosto 2010, n. 3 e *ss.mm.ii*.;
- il DCA n. U0090/2010 del 10 novembre 2010;
- il DCA n. U0008 del 3 febbraio 2011;
- il DCA n. U00469 del 7 novembre 2017;
- il Regolamento Regionale 6 novembre 2019 n. 20;

VISTO il DCA n. 243 del 25 giugno 2019 concernente: "Approvazione modifiche allo schema di accordo/contratto ex art. 8 quinquies del D. Lgs. n. 502/92 e *ss.mm. ii*. di cui ai DCA n. 249/2017 – n. 555/2015 – n. 324/2015", con il quale è stato approvato lo schema triennale di accordo/contratto di budget ex art. 8 quinquies del D. Lgs. n. 502/92 e ss.mm. ii, per la definizione dei rapporti giuridici ed economici tra la Regione/le Aziende Sanitarie Locali e i soggetti erogatori di prestazioni sanitarie a carico del Servizio Sanitario Regionale;

TENUTO CONTO che l'accordo/contratto di cui al richiamato DCA n. 243/2019, all'art. 6 ha previsto una durata triennale per la disciplina giuridica e una durata annuale per quella economica, in rapporto alla ripartizione del Fondo Sanitario, disponendo, che "*la durata del rapporto si intende riferita alla disciplina giuridica prevista nel presente accordo, fermo restando che il corrispettivo contrattuale per gli anni 2020 e 2021 verrà fissato con specifico provvedimento di budget anche all'esito della ripartizione del fondo sanitario nazionale e, pertanto, l'importo di cui al successivo art. 9 sarà oggetto di Addendum contrattuale annuale tra le parti*";

CONSIDERATO che nel corso degli anni è emersa, sempre più, la necessità di assicurare che le strutture sanitarie private che erogano prestazioni con onere a carico del SSR posseggano, oltre ai requisiti tecnologici, strutturali ed organizzativi ulteriori per l'accreditamento, anche requisiti minimi di affidabilità e onorabilità in ordine ad una corretta gestione nel rapporto con la pubblica amministrazione anche al fine di elevare *standard* di qualità e trasparenza;

RICHIAMATA la nota prot. 296963 del 24 marzo 2022 della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria recante " *Cessazione dello stato di emergenza DPCM 31 gennaio 2020 e s.m.i. – Interruzione effetti Accordo/Contratto COVID ex DGR 66/2022 e Protocollo Organizzativo svolgimento attività chirurgica ex determina n. 12910/2020*", con la quale è stato comunicato che, "*per tutti gli episodi di ricovero riferiti ai pazienti COVID accettati a partire dal 1° aprile 2022 verranno applicati i criteri di remunerazione previsti dalla normativa nazionale e regionale di cui all'accordo/Contratto ordinario ex art. 8 – quinquies del D.lgs 502/1992 e s.m.i. e che le prestazioni rese nei confronti di tali pazienti verranno remunerate nell'ambito del budget assegnato alle singole strutture*";

PRESO ATTO della determinazione G07512 del 18 giugno 2021 e s.m.i. recante: "*Adozione del Documento Tecnico recante: "Programmazione della rete ospedaliera 2021-2023 in conformità agli standard previsti nel DM 70/2015"*;

PRESO ATTO della DGR 695 del 4 agosto 2022 recante "*Approvazione modifiche allo schema di accordo/contratto art. 8 quinquies del D. Lgs. n. 502/92 e s.m.i. di cui al DCA n. 243/2019*";

VISTA la DGR n. 642 del 26 luglio 2022, avente ad oggetto: "*Definizione dei livelli massimi di finanziamento e dei criteri di remunerazione per le prestazioni di assistenza sanitaria e sociosanitaria erogate da strutture private accreditate: triennio 2022 – 2024"*;

CONSIDERATO che la sopracitata deliberazione rileva che, fermo restando l'esercizio delle funzioni di competenza della Giunta Regionale, il Direttore protempore della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria provvederà a dare attuazione alle azioni previste nella medesima deliberazione, adottando tutti i provvedimenti conseguenti e necessari per l'assegnazione del budget 2022,2023 e 2024 e per la successiva remunerazione;

RILEVATO che, per quanto riguarda l'assistenza ospedaliera, la DGR 642/2022 ha stabilito che il livello massimo di finanziamento annuale per l'assistenza ospedaliera per l'anno 2023 è fissato in misura pari a € 1.541.958.000,00 e, tra l'altro, che *"i livelli massimi di finanziamento per gli anni 2023 – 2024 saranno fissati tenendo conto di quelli assegnati per l'anno 2022, riproporzionati, ove necessario su base annua, per le strutture private accreditate che erogano a carico del servizio Sanitario regionale assistenza ospedaliera…..omissis.. con salvezza di rideterminazioni specifiche, per i casi di cui sopra ovvero derivanti dalla necessità di garantire l'equilibrio economico del SSR"*;

VISTA la determinazione G11463 del 1 settembre 2022 recante: *Definizione dei livelli massimi di finanziamento per le strutture private accreditate erogatrici di prestazioni di assistenza ospedaliera per acuti, F.R.A.C., riabilitazione post-acuzie e lungodegenza medica con onere a carico del servizio sanitario regionale per l'anno 2022, in attuazione di quanto previsto dalla DGR n. 642 del 26 luglio 2022:*

CONSIDERATO che la sopracitata determinazione, con riferimento alle strutture Casa di Cura Città di Roma ed European Hospital richiama in particolare:

- la Determinazione G15345 del 15 dicembre 2020, avente ad oggetto "*Ordinanza n. Z00065/2020 avente ad oggetto "Ordinanza ai sensi dell'articolo 32, comma 3 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica. Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" - Rettifica ed integrazione determinazione n. G14302/2020. Definizione dei livelli massimi di finanziamento per le strutture Città di Roma, Aurelia Hospital ed European Hospital. Accordo sostitutivo di provvedimento ex art. 11 L. 241/1990 e s.m.i.*", con cui, a seguito della rimodulazione delle attività delle strutture sopra riportate sono stati ridefiniti i singoli livelli di finanziamento attribuiti alle strutture Città di Roma ed European Hospital, fermo restando il livello complessivo assegnato;
- la nota prot. 1031728 del 25 novembre 2020 della Direzione regionale Salute e integrazione Sociosanitaria recante:" *Riscontro Vs. nota del 20 novembre 2020 (prot. regionale n. 1008478 del 20 novembre 2020) riassetto delle strutture ospedaliere: Città di Roma, European Hospital e Aurelia Hospital del Gruppo Garofalo. Accordo sostitutivo di provvedimento,* in cui è previsto, in particolare, un percorso in 3 fasi, la cui prima prevede lo spostamento di attività ospedaliera per acuti dalla Casa di Cura Città di Roma alla struttura European Hospital e la riconversione della Casa di cura Città di Roma in Covid Hospital; la seconda fase , al termine dell'emergenza pandemica, prevede il rientro dell'attività ospedaliera trasferita, con eccezione della cardiologia, dalla struttura European Hospital a Città di Roma; per la seconda fase l'importo di budget su base annuale da ritrasferire dalla struttura European Hospital alla struttura Città di Roma è pari ad € 5.099.883;
- la determinazione GR3900-000001 del 5 agosto 2021 e s.m.i, che, tra l'altro, individua il budget acuti 2021 per la struttura Città di Roma e i budget acuti e F.R.A.C. per la struttura European Hospital tenuto conto della sopracitata determinazione G15345 del 15 dicembre 2020 come di seguito riportato:

Denominazione Struttura	Budget acuti 2021	Budget F.R.A.C. 2021
Casa di cura Città di Roma	3.500.000,00	
European Hospital	23.335.176,57	1.127.210,00
Totale	26.835.176,57	1.127.210,00

- la nota del 10 giugno 2022, assunta a protocollo regionale n. 572323 del 10 giugno 2022 recante:" *Riassetto strutture ospedaliere Città di Roma – European Hospital – Aurelia Hospital del Gruppo Garofalo Roma – Riscontro Vs. nota prot. 564244 del 08/06/2022- Chiusura accettazioni pazienti Covid- 19 dal 13 giugno 2022 – Casa di Cura Città di Roma*" con cui il Gruppo Garofalo, a seguito della nota regionale prot. 564244 del 8 giugno 2022, "*conferma la chiusura presso la casa di cura Città di Roma (CDR) delle accettazioni di nuovi pazienti COVID*", comunica che*, "a partire dal 1 luglio, previa sanificazione dei locali, la CDR sarà potenzialmente in grado di riaccogliere le attività per acuti e ambulatoriali, temporaneamente trasferite presso la casa di Cura European Hospital*" e con riferimento all'attività ospedaliera per acuti, rappresenta che parte del budget da ritrasferire alla struttura CDR, pari ad € 5.099.883 risulta già assorbita da E.H., e chiede che il trasferimento riguardi la parte di budget non assorbita al 30 giugno 2022;
- la nota prot. 711928 del 19 luglio 2022, con cui la Direzione Regionale salute e Integrazione sociosanitaria ha rappresentato, per quanto riguarda l'assegnazione dei budget 2022 di "*ritenere accoglibile quanto esposto nella nota del Gruppo Garofalo protocollo regionale*

573323 del 10 giugno 2022, ferma restando la verifica della produzione del primo semestre 2022";

CONSIDERATO che la sopracitata determinazione G11463/2022, considerando il budget oggetto di trasferimento di cui alla seconda fase dell'accordo sostitutivo sopra citato (€ 5.099.883) , la parte dello stesso assorbita da E.H. afferente alle attività di cui alla seconda fase dell'accordo sostitutivo di provvedimento nel primo semestre 2022, pari ad € 3.330.840, la parte non assorbita, pari ad €1.769.043 (5.099.883 – 3.330.840) ha definito il budget acuti 2022 (escluso F.R.A.C) alla struttura Città di Roma – cod SIO 120171 – nell'importo di euro 5.269.043,00 (3.500.000+ 1.769.043) e alla struttura European Hospital – cod SIO 120173 – nell'importo di euro 21.566.133,57 (23.335.176,57- 1.769.043) per un totale di euro 26.835.176,57;

VISTA la determinazione G 13675 del 11 ottobre 2022 recante: Determinazione G11463 del 1 settembre 2022: "*Definizione dei livelli massimi di finanziamento per le strutture private accreditate erogatrici di prestazioni di assistenza ospedaliera per acuti, F.R.A.C., riabilitazione post-acuzie e lungodegenza medica con onere a carico del servizio sanitario regionale per l'anno 2022, in attuazione di quanto previsto dalla DGR n. 642 del 26 luglio 2022 "*– RETTIFICA E INTEGRAZIONE;

RILEVATO che la sopracitata determinazione G 13675 del 11 ottobre 2022 nel richiamare, in particolare:

- la nota del 29 luglio 2022, assunta a protocollo regionale n. 749170 del 29 luglio 2022 recante " *Prestazioni rese in accreditamento (Ex Città di Roma) dall'European Hospital fino alla data odierna"* con cui il Gruppo Garofalo nel comunicare che " *l'European Hospital ha continuato ad erogare, anche nel corrente mese di luglio, le prestazioni in accreditamento ex Città di Roma per smaltire l'imponente lista d'attesa dei pazienti; ciò anche nell'ambito del vigente contratto di acquisto di prestazioni sanitarie ex art. 8 quinquies del Dlgs 502/92 prorogato sino al 30 settembre p.v. dalla Giunta Regionale del Lazio con Deliberazione 28 giugno 2022 n. 499",* ha chiesto di " *tener conto di tutta la produzione resa dall'European Hospital fino alla data odierna nella ripartizione del budget definitivo per l'anno 2022 tra le strutture European Hospital e Città di Roma;*
- la nota prot. 850779 del 8 settembre 2022, con cui la Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria ha riscontrato la sopracitata nota del Gruppo Garofalo del 29 luglio 2022 rappresentando che "*si ritiene di poter accogliere, in via del tutto eccezionale, anche in considerazione della specificità della vicenda la richiesta di cui la sopracitata nota del 29 luglio 2022, protocollo regionale n. 749170 del 29 luglio 2022…..omissis…..* "*Corre d'obbligo precisare che dal 30 luglio 2022 la struttura dovrà, dunque, attenersi alla configurazione prevista dalla seconda fase indicata nell'accordo sostitutivo di provvedimento prot. 1031728 del 25 novembre 2020, come integrato dalla Determinazione regionale G09517 del 19/07/2022, anche al fine della validazione dei dati di attività e liquidazione delle fatture da parte della ASL",*

ha rettificato la determinazione G11463/2022 considerando il budget oggetto di trasferimento di cui alla seconda fase dell'accordo sostitutivo sopra citato (€ 5.099.883,00), la parte dello stesso assorbita da E.H. afferente alle attività di cui alla seconda fase dell'accordo sostitutivo di provvedimento sino al 29 luglio 2022, pari 3.469.028,00 e la parte residua non assorbita, pari ad € 1.630.855 (5.099.883 – 3.469.028), ridefinendo pertanto i budget 2022 – escluso FRAC- delle strutture Casa di Cura Città di Roma- cod SIO 120171 -, nell'importo di euro 5.130.855,00 (€ 3.500.000 + € 1.630.855) ed

European Hospital – cod SIO 120173 -, nell'importo di euro 21.704.321,57 (23.335.176,57-1.630.855,00) secondo il prospetto di sintesi di seguito riportato:

Denominazione Struttura	Budget acuti 2022
Casa di cura Città di Roma	5.130.855,00
European Hospital	21.704.321,57
Totale	**26.835.176,57**

VISTA la Determinazione G 18836 del 28 dicembre 2022 recante: "*Definizione dei livelli massimi di finanziamento per le strutture private accreditate erogatrici di prestazioni di assistenza ospedaliera per acuti, F.R.A.C., riabilitazione post-acuzie e lungodegenza medica con onere a carico del servizio sanitario regionale per l'anno 2023, in attuazione di quanto previsto dalla DGR n. 642 del 26 luglio 2022";*

CONSIDERATO che la sopracitata determinazione ha definito i budget 2023 delle strutture private accreditate erogatrici di prestazioni ospedaliere per acuti, di riabilitazione post acuzie, di lungodegenza medica, di alta complessità erogate a pazienti provenienti da fuori Regione (F.R.A.C), attribuendo ad ogni struttura, ai sensi della DGR 642 del 26 luglio 2022, i livelli massimi di finanziamento definiti con i provvedimenti di budget 2022 , tenuto conto dei budget attribuiti nell'annualità 2022 pro – quota;

PRESO ATTO della nota del 3 gennaio 2023, assunta a protocollo regionale n. 6814 del 3 gennaio 2023 con la quale i legali rappresentanti delle strutture European Hospital e Casa di Cura Città di Roma hanno rappresentato, con riferimento alla sopracitata determinazione che " *per le due strutture del gruppo Garofalo, sono stati tuttavia confermati i valori della determinazione G13675 dell'11 ottobre 2022, senza tener conto del fatto che le risorse relative ai posti letto temporaneamente trasferiti all'European Hospital dovessero essere riassegnate interamente per l'anno 2023 alla Città di Roma, fatta eccezione di quelle destinate all'attività cardiologica";*

VERIFICATO quanto rappresentato con la sopracitata nota prot. 6814/2023;

RITENUTO pertanto di dover procedere a rettificare la sopracitata determinazione G 18836/2022, attribuendo il budget per acuti 2023 – escluso FRAC - alla struttura Città di Roma- cod SIO 120171- nell'importo di € 8.599.883 (3.500.000+ 5.099.883) e alla struttura European Hospital - cod. SIO 120173 - nell'importo di € 18.235.293,57 (23.335.176,57-5.099.883), secondo il prospetto di sintesi di seguito riportato:

Denominazione Struttura	Budget acuti 2022
Casa di cura Città di Roma	8.599.883,00
European Hospital	18.235.293,57
Totale	**26.835.176,57**

RIVHIAMATA la DGR 642/2022, la quale tra l'altro prevede che" *le strutture private accreditate possono presentare istanza alla propria ASL di appartenenza per il trasferimento, fino ad un massimo del 20% del budget assegnato per acuti (escluso FRAC), incrementando per un equivalente valore esclusivamente il budget dedicato alla c.d. "prestazioni critiche ……omissis… "*

PRESO ATTO della determinazione G00354 del 17 gennaio 2023 recante: "*Attuazione della DGR n. 642 del 27 luglio 2022. Presa d'atto della rimodulazione approvata dalla ASL di Frosinone relativa al trasferimento di budget dal setting ospedaliero a quello ambulatoriale. Integrazioni e modifiche alle determinazioni n. G10767/2022, n. G11463/ 2022 e n. G18863/ 2022 relative all'assegnazione dei livelli massimi di finanziamento per l'acquisto di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale e per attività ospedaliera per acuti a carico del SSR da privato accreditato";*

CONSIDERATO che con la sopracitata determinazione è stato preso atto della rimodulazione deliberata, ai sensi della DGR 642 del 27 luglio 2022, dalla ASL di Frosinone, con delibera n. 896 del 22 novembre 2022, "*con la quale è stato definito il budget per l'acquisto di prestazioni ambulatoriali per l'anno 2022 e contestualmente è stato rimodulato il budget della specialistica ambulatoriale alla struttura San Raffaele Cassino,* in incremento di € 92.886,88 per le prestazioni critiche;

RILEVATO che con la sopracitata determinazione sono stati peraltro ridefiniti i budget per l'attività ospedaliera per acuti assegnati alla struttura San Raffale Cassino sia per l'anno 2022 che per l'annualità 2023 dalle determinazioni G11463/2022 e G18863/2022 con un decremento di € 92.866,88 per ciascuna annualità;

RILEVATO che i budget 2022 e 2023 dell'assistenza ospedaliera per acuti in capo alla struttura San Raffaele Cassino – cod. SIO 120277 - sono stati ridefiniti pertanto in € 2.288.914,12, per ciascuna delle annualità 2022 e 2023;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere, con riferimento alle strutture indicate nel presente atto, a rettificare in *parte qua* l'allegato **1 A-** Budget Assistenza Ospedaliera per acuti 2023 - della sopracitata determinazione G 18836 del 28 dicembre 2022;

PRESO ATTO, pertanto, dell'**Allegato 1A** – Budget Assistenza Ospedaliera per acuti 2023 - qui rettificato, che sostituisce integralmente il precedente;

STABILITO che, per quanto non modificato dal presente provvedimento, è confermato il contenuto della determinazione G 18863/2022 e ss.mm.e ii..;

RIBADITO quanto più volte riportato negli atti di attribuzione dei budget, ovvero che:

- la definizione e l'attribuzione dei livelli massimi di finanziamento rappresenta il livello massimo di spesa a carico del SSR, entro il quale sono considerate riconoscibili e remunerabili esclusivamente le prestazioni erogate in conformità con la normativa vigente;

- le prestazioni possono essere poste a carico del SSR solo se erogate da strutture private autorizzate, in possesso del titolo di accreditamento e che abbiano sottoscritto l'accordo contrattuale di cui all'art. 8-quinquies del D. Lgs 502/1992 e s.m.i.;
- qualsiasi provvedimento in essere di sospensione e/o revoca e/o risoluzione dell'autorizzazione/accreditamento/accordo contrattuale è idoneo a determinare l'automatica sospensione e/o revoca dell'attribuzione del livello massimo di finanziamento, con la conseguenza che, a far data dalla notifica del relativo provvedimento di sospensione e/o revoca, la struttura non potrà più erogare prestazioni con oneri a carico del Servizio sanitario Regionale;
- le ASL sono tenute alle dovute attività di vigilanza, ivi compresa la soprarichiamata verifica del possesso dell'autorizzazione all'esercizio e del titolo di accreditamento di ogni singola struttura, la verifica della qualità delle prestazioni erogate e la coerenza tra le prestazioni effettivamente rese e quelle autorizzate e accreditate, nonché la coerenza della produzione erogata con la configurazione per la quale è stato rilasciato il titolo di accreditamento;

DETERMINA

per le motivazioni in premessa riportate, che si intendono integralmente richiamate:

- Di approvare l'allegato denominato "***Allegato 1A - Budget Assistenza Ospedaliera per acuti 2023***", parte integrante della presente determinazione, a rettifica e in sostituzione dell'Allegato 1A della determinazione G 18836 del 28 dicembre 2022;

- Di stabilire che, per quanto non modificato dal presente provvedimento, è confermato il contenuto della determinazione G 18863/2022 e ss.mm.e i.i..

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo regionale del Lazio nel termine di sessanta (60) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.L. o dalla data di notifica dello stesso.

Il Direttore
Massimo Annicchiarico

ALLEGATO 1 A_ BUDGET ASSISTENZA OSPEDALIERA PER ACUTI 2023

ASL	CODICI NSIS	RAGIONE SOCIALE	DENOMINAZIONE PRESIDIO	BUDGET 2023
120201 - ASL RM1	120159	Casa di Cura Privata Nuova Villa Claudia S.p.A.	Nuova Villa Claudia	4.132.755,00
120201 - ASL RM1	120115	Casa di Cura Santa Famiglia S.r.l.	Casa di Cura Santa Famiglia	7.124.379,00
120201 - ASL RM1	120163	San Feliciano S.r.l.	Casa di Cura San Feliciano	10.010.665,00
120201 - ASL RM1	120180	Aurelia 80 S.p.A.	Aurelia Hospital	23.794.674,00
120201 - ASL RM1	120079	Casa di Cura Villa Domelia S.r.l.	Casa di Cura Villa Domelia	5.471.286,00
120201 - ASL RM1	120071	ella Provincia di San Pietro Ordine Ospedaliero di San Giovanni di	Ospedale San Pietro Fatebenefratelli	47.120.117,00
120201 - ASL RM1	120105	Casa di Cura Marco Polo S.r.l.	Casa di Cura Marco Polo S.r.l.	2.516.649,00
120201 - ASL RM1	120305	Gemelli Isola Società Benefit	Ospedale San Giovanni Calibita	46.909.479,00
120201 - ASL RM1	120911	Fondazione Luigi Maria Monti	Istituto Dermopatico dell'Immacolata I.R.C.C.S.	20.000.000,00
120201 - ASL RM1	120073	Ospedale San Carlo di NancyGVM Care & Research S.r.l.	Ospedale Classificato di Zona San Carlo di Nancy	32.154.807,00
120201 - ASL RM1	120074	Virgina Bracelli S.p.A.	Ospedale Cristo Re	19.339.536,00
120201 - ASL RM1	120905	Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli	Policlinico Universitario Agostino Gemelli	280.187.223,00
120201 - ASL RM1	120288	Villa Tiberia Hospital S.r.l. (ex Villa Tiberia S.r.l.)	Casa di Cura Villa Tiberia	11.710.888,00
120201 - ASL RM1	120293	San Feliciano S.r.l.	Casa di Cura Privata Villa Aurora	4.489.249,00
120201 - ASL RM1	120296	VILLA BETANIA GIOMI S.p.A.	Casa di cura Villa Betania	13.947.049,00
120201 - ASL RM1	120913	Fondazione G.B. Bietti per lo Studio e la Ricerca in Ostalmologia Onlus	I.R.C.C.S. G.B. Bietti	1.000.000,00
120202 - ASL RM2	120132	Clinica Guarnieri S.p.A.	Clinica Guarnieri	14.068.315,72
120202 - ASL RM2	120166	Dolomiti S.r.l.	Casa di Cura Nuova Itor	14.691.620,00
120202 - ASL RM2	120104	Giunone S.p.A. Unipersonale	Casa di cura Villa Fulvia	2.207.794,00
120202 - ASL RM2	120076	Istituto Figlie di San Camillo	Ospedale Madre Giuseppina Vannini	31.487.648,00
120202 - ASL RM2	120143	Le Cure Cliniche Moderne S.r.l.	Casa di Cura Concordia Hospital	3.943.864,00
120202 - ASL RM2	120089	Neurological Centre Of Latium Istituto di Neuroscienze s.r.l.	Casa di Cura Neurological Centre of Latium Istituto di Neuroscienze	3.252.093,50
120202 - ASL RM2	120169	Nuova Clinica Annunziatella S.r.l.	Nuova Clinica Annunziatella	4.334.642,00
120202 - ASL RM2	120290	Promedica 88 S.r.l.	Casa di Cura Karol Wojtyla Hospital	5.284.606,00
120202 - ASL RM2	120157	Sacli Società Azionaria Cliniche S.p.A.	Casa di Cura Fabia Mater	11.200.480,28
120202 - ASL RM2	120915	Università Campus Bio-Medico di Roma	Policlinico Campus Biomedico	95.360.570,00
120202 - ASL RM2	120294	Società Eurosanità S.p.a	OSPEDALE CASILINO	70.958.580,00
120104 - ASL RM3	120191	Centro Geriatrico Romano S.p.A. socio unico	Casa di Cura Merry House	2.060.700,00
120104 - ASL RM3	120113	Panoramica S.r.l.	Casa di Cura Villa Pia	7.210.966,00
120104 - ASL RM3	120171	Città di Roma S.p.A.	Casa di Cura Città di Roma S.p.A.	8.599.883,00
120104 - ASL RM3	120173	European Hospital S.p.A.	European Hospital SpA	18.235.293,57
120104 - ASL RM3	120910	San Raffaele Roma S.r.l.	San Raffaele Pisana I.R.C.C.S.	4.413.258,00
120104 - ASL RM3	120295	POLICLINICO PORTUENSE SPA	POLICLINICO DI LIEGRO	11.576.993,00
120104 - ASL RM3	120075	Ente Ospedale Israelitico	Ospedale Israelitico	17.022.862,00
120108 - ASL RM6	120096	Casa di Cura Privata Madonna delle Grazie S.p.A.	Casa di Cura Privata Madonna delle Grazie	9.316.558,00
120108 - ASL RM6	120134	Casa di Cura Policlinico Città di Pomezia S.r.l.	Casa di Cura Sant'Anna di Pomezia	10.835.609,00
120108 - ASL RM6	120082	Poligest S.p.A.	Casa di Cura Villa delle Querce	3.413.689,00
120108 - ASL RM6	120176	Istituto Neurotraumatologico Italiani S.p.A. a socio unico	Grottaferrata	16.045.064,00
120108 - ASL RM6	120302	Società Ospedale Regina Apostolorum S.r.L.	Ospedale Regina Apostolorum	21.939.778,00
120108 - ASL RM6	120280	San Raffaele S.p.A.	San Raffale Montecompatri	1.734.491,00
120109 - ASL VT	120014	Gruppo Ro.Ri. S.r.l.	Casa di Cura Nuova Santa Teresa	3.805.163,00
120111 - ASL LT	120209	Casa del Sole Clinica Polispecialistica Tommaso Costa	Casa del Sole Clinica Polispecialistica Tommaso Costa	8.297.496,00
120111 - ASL LT	120215	Casa di Cura Città di Aprilia S.r.l.	Casa di Cura "Città di Aprilia" srl	8.460.870,00
120111 -ASL LT	120213	Cliniche Moderne S.p.A.	Casa di Cura San Marco	3.729.630,00
120111 - ASL LT	120212	GIOMI S.p.A.	Istituto Chirurgico Ortopedico Traumatologico	31.563.353,00
120112 - ASL FR	120236	Casa di Cura Privata Santa Teresa di Miacci V.T., Fabio e C. Srl	Casa di Cura Privata Santa Teresa	2.817.812,00
120112 - ASL FR	120235	Casa di Cura Villa Serena di lombardi e Martino S.r.l.	Casa di Cura Villa Serena	2.652.916,40
120112 - ASL FR	120277	San Raffaele S.p.A.	San Raffaele Cassino	2.288.914,12
120112 - ASL FR	120230	Casa di Cura Privata Sant'Anna S.r.l.	Casa di Cura Privata Sant'Anna	4.079.663,00
120112 - ASL FR	120291	Società Casa di cura Srl (ex Casa di Cura Villa Gioia S.r.l.)	Casa di cura Sora	2.081.000,00
TOTALE				**988.880.931,59**

Regione Lazio

DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 1 febbraio 2023, n. G01237

Concorso pubblico, per esami, per l'ammissione al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale (2022-2025) della Regione Lazio approvato con determinazione G16618 del 29.11.2022. Elenco dei candidati ammessi alla prova concorsuale.

OGGETTO: Concorso pubblico, per esami, per l'ammissione al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale (2022-2025) della Regione Lazio approvato con determinazione G16618 del 29.11.2022. Elenco dei candidati ammessi alla prova concorsuale.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Risorse Umane

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale del 12 novembre 2022, n. 33 con cui è stato sciolto il Consiglio regionale a seguito delle dimissioni del Presidente della Regione;

ATTESO che ai sensi dell'articolo 45, comma 6, dello Statuto regionale la Giunta dimissionaria resta in carica limitatamente all'ordinaria amministrazione, fino alla proclamazione del Presidente della Regione neoeletto;

RITENUTO che la determinazione rientri tra gli atti dovuti in quanto costituisce adempimento di precisi obblighi normativi (*decreto legislativo 17 agosto 1999, n.368*);

VISTI

la Deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2020 n. 1044, con cui è stato conferito al Dr Massimo Annicchiarico l'incarico di Direttore della Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i.;

- l'atto di organizzazione n. G00243 del 18 gennaio 2021 con cui è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Risorse Umane della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria alla Dr.ssa Eleonora Alimenti;

VISTO il decreto legislativo 17 agosto 1999, n.368 concernente l'attuazione della direttiva 93/16/CEE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli, come modificato dal decreto legislativo 8 luglio 2003, n.277, emanato in attuazione della direttiva 2001/19/CE;

VISTO il decreto 7 marzo 2006 e s.m.i., con il quale il Ministro della Salute ha definito i principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di formazione specifica in medicina generale;

VISTO il bando approvato con la determinazione della Regione Lazio G16618 del 29.11.2022 pubblicata sul BURL n 99 del 01.12.2022, avente ad oggetto *"Concorso pubblico, per esami, per l'ammissione di complessivamente n. 229 (duecentoventinove) medici al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale (2022-2025) della Regione Lazio";*

VERIFICATO che le domande presentate sono state n° 577 e che l'ammissione dei candidati viene effettuata, in ossequio al principio di economicità amministrativa, sulla base alle dichiarazioni rese dai medesimi nella domanda di partecipazione al concorso, attestanti il possesso dei requisiti richiesti;

RITENUTO quindi di ammettere al concorso n. 577 candidati, che hanno dichiarato il possesso dei requisiti richiesti dal bando di ammissione i cui nominativi sono elencati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

STABILITO che, per i candidati elencati nell'allegato A, la successiva ammissione al corso è condizionata all'accertamento dei requisiti prescritti dal bando di concorso e che l'eventuale rilevazione di dichiarazioni mendaci o di assenza dei requisiti condurrà alla esclusione dal concorso, anche successivamente all'approvazione del presente atto;

DATO ATTO che del luogo e dell'ora di convocazione dei candidati sarà data comunicazione a mezzo avviso pubblicato sul BURL e presso gli Ordini provinciali dei medici della Regione Lazio;

DETERMINA

- di ammettere al concorso n. 577 candidati, che hanno dichiarato il possesso dei requisiti richiesti dal bando di ammissione i cui nominativi sono elencati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di stabilire che, per i candidati elencati nell'allegato A, la successiva ammissione al corso è condizionata all'accertamento dei requisiti prescritti dal bando di concorso e che l'eventuale rilevazione di dichiarazioni mendaci o di assenza dei requisiti condurrà alla esclusione dal concorso, anche successivamente all'approvazione del presente atto;
- del luogo e dell'ora di convocazione dei candidati sarà data comunicazione a mezzo avviso pubblicato sul BURL e presso gli Ordini provinciali dei medici della Regione Lazio.

Le anzidette pubblicazioni sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio hanno valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti dei candidati interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. Lazio entro 60 gg. (sessanta) ovvero ricorso giustiziale al Presidente della Repubblica entro 120 gg. (centoventi) dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
Massimo Annicchiarico

Allegato A - Elenco Ammessi

Cognome	Nome	data di nascita	data di laurea
ABBATECOLA	GABRIELE	09/08/1995	27/09/2021
ACCO	DAVIDE	22/11/1986	25/11/2020
ADDUCI	MARIANNA	12/09/1974	03/07/2003
ADRAGNA	TOMMASO RICCARDO MARIA	16/07/1995	27/10/2020
AGOSTINI	ELISABETTA	18/08/1988	24/09/2013
AL HAMMADI	MOHAMMED IBRAHIM KHALEEL	02/04/1987	28/10/2022
ALEOTTI	ANNA	03/02/1998	15/07/2022
ALFONZO	GIACOMO	06/06/1997	30/09/2022
ALIVERNINI	DEBORAH	08/10/1972	26/10/2001
ALTIERI	SILVIA	08/07/1987	31/10/2013
AMATO	SILVIA	14/08/1979	27/10/2005
AMORUSO	ALESSIA	29/04/1981	26/03/2008
ANDREADI	STELLA	30/05/1979	22/07/2020
ANNESI	VALENTINA	24/08/1988	26/09/2014
ANNICCHIARICO	MARIA ADA	29/08/1973	04/04/2000
ANSELMI	GIANMARIO	26/11/1983	24/07/2008
ARENELLA	MARTINA	13/12/1995	10/09/2020
ARGENTI	PAOLO	28/09/1966	28/03/1995
ARIETTI	ELISABETTA	28/07/1975	18/04/2001
ARMELLINI MOROSINI	GIORGIO	19/07/1993	29/11/2022
ARMIENTO	ANTONIETTA	10/07/1969	31/10/1997
ARSENA	ELVIRA	07/08/1973	16/07/1998
ASTOLFI	CHRISTIAN	12/07/1987	23/07/2014
AZZARO	PIETRO PAOLO MARIA	13/02/1997	29/09/2022
AZZARO	GIOVANNI PAOLO	17/11/1955	08/03/1982
BAGLIONI	ELISABETTA	07/09/1992	22/03/2022
BAJO SANCHEZ	ELENA	13/11/1989	01/06/2016
BALDINI	LAURA	18/03/1997	30/06/2022
BALDONCINI	ROBERTA	29/03/1965	05/11/1994
BARBARO	ILARIA	11/02/1995	30/03/2021
BARBIERI	CHIARA	28/09/1993	18/06/2021
BARELLI	ROBERTA	07/06/1987	17/07/2012
BARONE	ELISA	21/10/1996	20/05/2022
BATTISTI	LUCA	19/10/1997	07/07/2022
BAVOILLOT	DAPHNE JEANNE ARMELLE	06/02/1967	20/07/1995
BECCACECI	VALERIO	01/02/1986	28/03/2012
BELARDELLI	LAURA	13/08/1976	25/02/2005
BELLISARIO	MARIO	01/07/1995	07/07/2022
BENEDETTI	GIUSEPPE	21/10/1964	15/03/1993
BENZI	PIETRO	24/01/1996	27/09/2022
BERARDI	EVA	15/04/1984	25/09/2014
BERTI	DEBORAH	18/05/1970	05/11/1999
BEVILACQUA	MONICA	29/06/1969	10/07/1997
BIAGINI	FEDERICA	15/02/1990	12/07/2022
BIAGIOLI	ELEONORA	11/10/1981	30/06/2009
BIANCHETTI	SILVIA	23/02/1985	30/07/2009

BIANCHI	ELEONORA	08/06/1990	25/10/2022
BIANCHI	ANDREA	07/12/1971	25/07/2006
BIANCHI	ANTONELLA	07/06/1983	30/05/2010
BIANCHI	BARBARA	22/05/1974	13/11/2000
BIANCHINI	DIANA	14/06/1994	30/11/2022
BIANCHINI	VERONICA	04/05/1996	29/11/2022
BIDOLI	ANTONELLA	13/06/1980	29/09/2014
BOCCIA	ANTONIO	01/07/1995	20/12/2022
BOLLEA	NICOLA	24/09/1971	03/04/1998
BOMPIANI	ALESSANDRO	31/07/1975	23/10/2008
BONANNI	PALMA	15/06/1980	24/10/2006
BORDINI	STEFANO	08/02/1991	07/07/2020
BOVE	STEFANO	13/05/1996	20/12/2022
BOVI	LAVINIA	14/07/1992	26/10/2021
BRECCIA	DIEGO	14/06/1992	19/12/2019
BRUNI	CLAUDIA	17/07/1983	24/10/2011
BUDAK	ANTONIO	06/10/1977	30/03/2006
BUSHPEPA	HERMES	24/05/1994	29/09/2022
BUTTARAZZI	VERONICA	13/05/1995	27/10/2022
CACCIOTTI	ROSANNA	12/05/1993	27/10/2022
CADAU	GIUSEPPINA	02/07/1972	28/10/1997
CALAMUSA	SARA	14/07/1976	28/06/2007
CALDARONI	CRISTIAN	26/01/1978	28/10/2009
CALISSANO	CARLO	03/05/1972	28/10/1998
CALVISI	PIETRO FEDELE	19/02/1956	28/01/2019
CAMBOSU	GIULIA	23/08/1994	12/07/2022
CAMMAROTA	ORSOLA	26/04/1989	27/03/2015
CAMPANA	GIULIA	26/08/1996	26/07/2022
CAMPANELLI	MICHELA	22/05/1987	24/07/2014
CAMPOLI	ANDREA	03/04/1973	30/04/2003
CANNIZZARO	VALENTINA	25/09/1982	15/09/2022
CAPASSO	MARIA CRISTINA	18/07/1997	13/12/2021
CAPOCCIA	LAURA	28/10/1977	19/07/2001
CAPOGROSSI	ALESSANDRA	10/06/1988	28/07/2015
CAPPELLANO	SIMONE	14/03/1989	20/07/2016
CAPPELLO	ANNALISA	23/11/1987	23/07/2014
CAPPELLONE	ROBERTA	18/09/1982	30/09/2008
CAPRARA	VANESSA	22/06/1990	24/07/2017
CARACCIOLO	CARMEN	29/07/1986	26/03/2019
CARACCIOLO	GIANLUIGI	26/12/1981	25/10/2006
CARATI	MARIA VITTORIA	29/12/1990	29/09/2016
CARDILLO	ANNALISA	06/05/1996	07/07/2022
CARICATO	IRENE	30/04/1996	26/10/2022
CARLOMAGNO	LISA	05/10/1982	14/07/2022
CARNEVALE	LUCIANA	15/12/1966	04/11/1997
CASINI	BENEDETTA	17/03/1992	25/07/2017
CASSABGI	MARIA VITTORIA	24/03/1994	20/12/2022
CASTELLANO	VALERIA	05/07/1980	23/09/2005
CATASCA	ELISA	16/12/1983	30/06/2009
CATERINO	LUCREZIA	25/03/1997	17/06/2022

CAVAGNINO	ROBERTA	15/10/1988	20/03/2015
CAVALLI	ROBERTA	19/08/1997	29/09/2022
CAVALLO	MARGHERITA EMANUELA	16/03/1986	29/03/2017
CECCHINELLI	DANIELA	07/02/1967	17/07/1996
CECCOTTI	PIERCARLO	23/09/1971	26/09/1997
CEDOLA	FRANCESCA	17/09/1989	21/03/2016
CELLI	ILENIA	17/12/1988	27/10/2015
CERASI DELLANEA	MARTINA	14/11/1996	15/07/2022
CERSOSIMO	KATIA	03/01/1989	28/10/2016
CHIARELLO	ENRICA	31/03/1989	26/03/2015
CHIERUZZI	ANASTASIA	28/01/1992	18/10/2018
CHIOMINTO	SIMONA	04/07/1984	28/10/2010
CHOPPIN HAUDRY DE JANVRY	ELEONORE	31/01/1989	28/10/2013
CIACCIARELLI	MARCO	04/05/1985	30/09/2010
CIANCARELLA	MAURO	26/01/1980	17/03/2009
CIANCHI	ANTONELLA	30/03/1982	28/01/2011
CIANCIO	ANNA MARIA AGATA	07/03/1980	19/10/2005
CIARDI	ANDREA	11/05/1992	30/10/2019
CIAVONI	VALERIO	26/11/1991	30/03/2017
CICALA	GIAN MARCO	05/03/1992	27/10/2021
CICCHETTI	SARA	25/06/1984	20/07/2011
CINCINNATO	MARCO	27/03/1990	29/01/2018
CIOCCA	ELEONORA	12/04/1997	29/03/2022
CIOCE	MARIO	07/08/1973	29/07/1997
CIOTTI	LAURA	21/08/1989	24/07/2014
CIPRIANI	CRISTIANA	09/06/1981	14/07/2006
CIPRIETTI	SIMONE	04/10/1995	20/07/2022
CIRANDA	FEDERICA	03/01/1992	18/10/2021
CIRCOSTA	MANUELA	17/09/1971	20/10/2017
CIRNIGLIARO	VERA	31/03/1978	25/10/2010
CLARICE	ALESSANDRA	05/12/1975	08/11/2001
CLEMENZI	PIERA	16/06/1986	25/10/2013
COFONE	LUIGI	01/07/1991	25/11/2020
CONCILIO	GIULIA	19/12/1991	18/10/2022
CONDOLUCI	CAROLA	21/01/1985	20/10/2009
CONVERTI	VALERIA	13/10/1991	25/09/2017
CORRADI	GIULIA	10/05/1979	27/07/2004
CORTI	ALESSANDRA	27/03/1982	24/07/2006
COSTANTINI	LUDOVICA	10/08/1994	29/09/2021
COTESTA	DARIO	06/07/1977	17/07/2002
CUNEGO	EUGENIO	06/09/1986	28/10/2013
CURIGLIANO	VALENTINA	10/09/1977	28/10/2002
CUTULI	FRANCESCA	06/08/1991	25/03/2022
D'ADDARIO	MARIAELISABETTA	07/09/1967	10/04/1995
D'AGOSTINO	FAUSTO	21/07/1985	20/04/2014
D'AGUANNO	GIULIO	06/05/1996	28/06/2022
DALMAZIO	GILDA	03/11/1992	25/10/2017
D'AMICO	ANTONELLO	18/08/1983	14/07/2022
D'AMORA	ELEONORA	28/09/1978	29/07/2004
D'ANCONA	GABRIELE	17/06/1994	30/01/2020

D'ANGELO	TERESA	14/10/1977	17/10/2001
DANIELE	PIERLUIGI	10/05/1998	20/06/2022
DANTE	MARIA ENRICA	24/05/1994	18/03/2021
DAVID	PIERO	24/03/1978	20/10/2009
DE ANGELIS	DIEGO	25/08/1997	30/09/2022
DE ANGELIS	CRISTINA	24/06/1991	31/10/2017
DE ARCHANGELIS	FRANCESCA	09/04/1991	30/01/2023
DE CRAIS	FRANCESCA	26/08/1991	15/06/2022
DE FILIPPIS	SERENA	27/01/1995	24/03/2022
DE LEVA	RAFFAELLA	08/03/1973	05/04/2000
DE LORENZI	MICHELA	12/09/1990	24/10/2016
DE LUCA	FRANCESCO	10/06/1981	26/09/2007
DE LUCA	GIULIA	21/01/1994	27/10/2022
DE LUCA	LINDA	22/07/1977	28/10/2002
DE LUCIA	LAURA	10/07/1975	15/11/2001
DE MASSIMI	ALESSIA RAFFAELLA	10/04/1974	23/10/2000
DE MATTEIS	GIUSEPPE	22/06/1981	14/03/2008
DE SANCTIS	FLAVIO	09/10/1985	19/10/2011
DE SANCTIS	LORENZO MARIA	10/11/1997	21/06/2022
DE SANTIS	ALESSIO	03/01/1997	20/06/2022
DE STEFANO	ANDREA	31/10/1996	29/09/2022
DE VILLA	FABIO	22/04/1973	18/03/2003
DE ZUANNI	MARCO	23/04/1988	20/10/2015
DEBILIO	FRANCESCA	16/05/1987	16/03/2017
DEGOLI	GIULIA REBECCA	22/12/1995	27/10/2022
DEL BENE	CARMEN	14/07/1983	31/01/2023
DEL BUFALO	SABRINA	25/01/1966	19/04/2001
DEL DUCA	GIOVANNI	15/02/1996	20/10/2022
DEL PERO	VALENTINA	28/02/1995	07/07/2022
DEL VECCHIO	LUCIA RITA	24/03/1965	31/10/1995
DEL VECCHIO	LUCA	16/05/1977	29/10/2013
D'ELIA	LUDOVICO	10/01/1993	24/10/2019
DELLA PORTA	CARLO	18/02/1990	29/11/2022
DELLA RICCA	ILARIA	09/09/1986	27/10/2022
DELLE DONNE	ALESSIA	24/08/1983	06/07/2022
DELLE MONACHE	MICHELE	19/08/1997	30/11/2022
DELLE VERGINI	RAFFAELE PIO	05/10/1983	21/10/2008
DEODATO	AGNESE	20/02/1993	23/10/2018
D'EPIRO	ERMINIA	08/01/1958	20/10/2012
DEQUERQUIS	GIOVANNI	20/08/1979	13/10/2008
D'ERRICO-RAMIREZ	ROSA GIUSY	13/08/1997	25/01/2023
DI CARLANTONIO	FABRIZIO	18/12/1974	03/11/2003
DI CARLO	SIMONA	22/04/1977	04/11/2003
DI CESARE	TATIANA	05/06/1984	23/07/2009
DI FRANCO	VALERIA	23/08/1987	27/10/2015
DI GIORGIO	ALESSANDRA	07/07/1984	20/07/2009
DI GIROLAMO	FABIANA	25/01/1970	25/06/1998
DI LASCIO	CLAUDIA	15/09/1996	30/11/2022
DI MARIO	PIETRO	09/06/1971	14/07/2001
DI MATTEO	GIOVANNI	13/05/1964	15/07/2002

DI MURRO	EMANUELA	14/05/1992	20/07/2017
DI PAOLA	GIANMARCO	29/05/1992	20/12/2022
DI PAOLO	MARCELLO	27/12/1987	25/09/2012
DI PIPPO	CLELIA	07/02/1980	25/10/2004
DI POCE	ISABELLE	03/04/1973	17/11/2000
DI ROCCO	VALENTINA	29/06/1982	29/01/2015
DI RUSCIO	CLAUDIA	07/05/1993	30/07/2018
DI SANTO	ANGELO	22/04/1978	26/10/2005
DI TOMASO	ANNA	17/10/1988	24/03/2016
DI VINCENZO	MARIA GIUSEPPINA	11/03/1975	24/10/2000
DIMASI	PAOLA	03/02/1983	25/07/2016
DIMITRIADOU	CHRISTINA	21/04/1970	19/05/2003
DISSEGNA	DENIS	29/06/1980	13/10/2010
DIVIETRI	FRANCESCA	12/06/1996	24/11/2022
DOMIZI	GIULIA	18/12/1986	31/01/2023
DRAGONETTO	ENRICA	12/11/1987	22/10/2016
DRUSCO	ALESSANDRA	15/12/1969	27/07/1995
DURANTE	ELISA	05/10/1993	09/06/2022
DURASTANTI	VALENTINA	06/11/1975	10/07/2001
EL SAIS	HOSAM MAHMOUD	04/08/1995	01/10/2019
ESVAN	ROZENN	19/08/1985	20/10/2011
FABBIANO	CINZIA	12/02/1982	24/09/2007
FABI	MARCO MARIA	14/05/1987	26/09/2022
FALABELLA	GIOVANNA	16/10/1976	21/10/2004
FAMILIARI	STEFANIA	06/09/1963	04/11/1993
FARIELLO	ANNA MARIA	15/07/1962	04/04/1993
FARRICELLI	MANUELA	20/03/1972	22/03/2005
FASCIANI	CRISTINA	10/06/1992	12/07/2022
FATTORE	FRANCESCA	13/04/1976	09/07/2001
FAVARETTI	MICHELA	10/03/1982	22/07/2009
FERRANNINI	PAOLO	30/10/1982	25/10/2011
FERRARI	DAVIDE	23/10/1975	09/07/2021
FERRI	GERMANO	01/04/1989	19/10/2017
FIANDRA	FEDERICA	13/05/1982	18/03/2008
FILIPPI	GIORGIA	05/09/1996	27/09/2022
FILIPPI	COSTANZA	15/11/1994	24/01/2023
FIORE	PAOLO	06/08/1965	31/10/1992
FIORINI	FLAVIA	16/04/1989	31/01/2023
FIORINI	ALESSIA	24/11/1976	17/07/2001
FLORIDIA	NATASCIA	15/01/1989	25/03/2021
FLORIS	PIERANGELA	19/10/1968	24/03/2016
FLUIER	ALINA	25/05/1975	31/10/2011
FORMICONI	MARTINA	19/12/1986	31/10/2011
FORMICUCCIA	MARIA CHIARA	08/07/1981	27/01/2011
FRALLEONI	FRANCESCA	27/12/1995	30/09/2022
FREDDO	ELISIA	16/04/1992	30/03/2019
FULLI	LORENZO	09/12/1997	07/07/2022
FURLAN	MARGHERITA	30/09/1994	25/06/2020
FUSCO	IRENE	24/03/1995	29/11/2022
GABRIELE	FRANCESCO	18/04/1994	30/09/2022

GALANTI	FRANCESCO	02/09/1990	21/07/2015
GALASSO	DAMIANO	09/08/1983	29/07/2008
GALIANDRO	FEDERICA	18/02/1987	18/10/2012
GALIE'	EDVINA	06/02/1972	27/09/1996
GALIFFA	GIAMPAOLO	26/01/1989	30/07/2014
GALLELLA	ANNACHIARA	29/07/1996	30/03/2022
GALLO	ADRIANA	27/07/1978	16/11/2004
GALLOTTI	MARIA CRISTINA	14/06/1981	19/03/2013
GASPARRO	TIZIANA	22/08/1975	16/11/2022
GENTILE	SILVIA	24/01/1991	26/01/2017
GENTILE	SARA	26/08/1994	26/09/2022
GENTILE	ADELE MARIA ROSARIA	23/02/1986	30/10/2014
GENTILI	LUCA	20/05/1989	16/07/2017
GIAMBARRESI	ROBERTA	03/11/1982	26/10/2007
GIANCANE	RAMONA	14/04/1996	13/07/2021
GIANFAGNA	GRAZIELLA	25/06/1966	26/03/1997
GIANTURCO	VINCENZO	03/06/1983	22/07/2008
GIAPUTIIS	THEODOROS	06/11/1965	24/09/2015
GIONTA	VALENTINA	24/08/1985	24/01/2023
GIORDANI	ELISA	19/03/1987	23/07/2013
GIORDANO	TANIA	05/07/1992	26/07/2017
GIORNO	ALESSIA	15/08/1982	27/01/2011
GIUMMARRA	BRUNO	30/11/1986	27/01/2021
GOLETTI	BENEDETTA	25/07/1990	18/07/2016
GOZZI	MARIA LAURA	13/10/1993	22/06/2022
GRANATA	DAVID	17/04/1975	12/11/2003
GRAZIANI	MARCO	01/04/1995	22/06/2021
GRECO	MONICA	20/03/1989	12/03/2015
GRIMALDI	PAOLO	25/02/1969	26/03/2008
GRIMOLIZZI	FILOMENA	08/04/1977	28/10/2002
GUARAGNA	MORENA ANNA	22/07/1984	21/07/2011
GUAZZI	VANESSA	02/05/1973	30/09/1997
GUCCIONE	MICHELE	26/06/1995	30/06/2021
GUIDO	GIULIA	29/05/1995	27/10/2022
IACOBELLI	ARIANNA	09/09/1994	05/07/2022
IANNETTI	ILARIA	02/07/1993	24/09/2018
IANNETTI	VINCENZO	29/01/1996	05/07/2022
IANNOTTA	DAVIDE	09/06/1995	19/11/2020
IANNUCCI	VALENTINA	05/05/1994	06/07/2022
IANNUCCI	PASQUALE	20/04/1997	26/10/2021
IAVOLATO	VINCENZO	05/12/1989	14/06/2022
INGRAVALLE	FABIO	22/06/1991	16/10/2017
IONI	MARIA FEDERICA	04/04/1970	30/06/1999
IORILLO	MARTINA	10/01/1995	13/07/2022
ISUFI	XHULIA	04/10/1991	24/03/2020
IULIUCCI	LUCA	16/02/1995	30/11/2022
IZZI	DONATELLO	05/07/1970	22/10/1996
KAYALI	KARIME	08/11/1996	30/03/2022
LA ROSA	GIUSEPPE	21/02/1974	21/11/2003
LAMURA	FRANCESCO	10/08/1973	10/10/2016

LANGIANO	PIERCARLO	05/10/1989	27/10/2015
LATINA	RITA	23/01/1998	13/07/2022
LAURI	MASSIMILIANO	09/05/1995	22/06/2020
LECCE	FRANCESCA	10/10/1984	24/10/2011
LEGNINI	MARTINA	29/06/1993	23/11/2022
LENTINI	GIUSEPPE	29/06/1965	01/04/1999
LEVANTESI	STEFANIA	16/11/1981	24/10/2013
LIBERATI	QUIRINO	22/07/1972	12/04/2000
LIPPI	MARIA ENRICHETTA	22/04/1970	18/03/1996
LISI	CHIARA	20/03/1992	23/10/2017
LISI	GIORGIO	02/03/1985	21/07/2011
LIZAMBRI	DANIELE	28/06/1995	14/06/2022
LIZZI	VINCENZA	02/02/1977	25/10/2005
LOCCISANO	LAURA	06/07/1991	25/09/2017
LOCONTE	MICHELE	02/06/1996	31/03/2022
LOLLA	OLIVIERO ALBERTO	24/11/1984	25/03/2022
LOLLI	FRANCESCA	03/03/1979	16/07/2004
LOLLOBRIGIDA	ALESSIA	05/07/1975	20/07/2010
LOMBARDI	MARCO	11/07/1985	20/03/2018
LOMBARDO	LAVINIA	01/12/1997	08/07/2022
LONGO	SILVIA	20/12/1986	18/10/2011
LONGO	ANDREA	30/04/1990	29/09/2017
LUCCARDI	FLAVIA	20/06/1975	03/11/2003
MACCHIONE	MANUELA	21/11/1976	25/10/2005
MACRI'	FRANCESCA	30/07/1990	25/11/2021
MACRINI	FEDERICA	31/10/1990	12/07/2022
MAGNANTI	MARZIA	20/03/1978	03/11/2003
MAGRELLI	SIMONE	09/10/1984	24/10/2013
MAGRINI	LAURA	11/09/1963	27/07/1989
MANCA	DANIELA	21/10/1986	20/07/2011
MANCINI	LUIGI	07/12/1979	29/03/2022
MANCUSO	ALESSANDRA	18/12/1986	22/03/2022
MANFREDA	ANTONGIULIO	25/01/1988	24/07/2019
MANSI	RICCARDO	29/09/1994	10/09/2020
MANZI	MATTIA	28/10/1987	22/09/2022
MANZI	EMY	15/09/1983	27/07/2010
MAOLONI	VALERIA	18/07/1996	27/09/2022
MARCANGELI	ALESSANDRA	31/08/1995	13/07/2022
MARESCA	GIOVANNI	01/09/1969	29/03/1996
MARIOTTI	STEFANO	14/11/1990	24/07/2017
MARIOTTI	GRAZIA	26/05/1982	19/10/2016
MARROCCO	FRANCESCA	16/04/1978	21/03/2006
MARTELLINO	FRANCESCA	26/02/1973	14/10/1998
MARTELLUCCI	ANNUNZIATA	29/05/1980	24/07/2006
MARZOCCHI	IRENE	30/10/1991	21/06/2022
MASCAGNA	VANIA	18/05/1975	18/10/2000
MASCIANGELO	VALENTINA	22/05/1976	10/07/2002
MASSARI	CLARA	29/09/1995	29/09/2022
MASTANDREA BONAVIRI	GIUSEPPE NICCOLO'	03/01/1992	17/10/2018
MASTROPASQUA	MARIA	17/11/1974	16/07/1999

MATARAZZO	GIORGIO	17/10/1983	29/03/2012
MATTANA	GIORDANA	12/01/1991	20/10/2016
MATTIA	SIMONA	13/08/1982	30/09/2009
MATURILLI	FRANCESCO	11/07/1991	27/09/2022
MAZZEO	FRANCESCA	01/11/1993	23/03/2022
MELFA	ELEONORA	10/12/1983	27/10/2011
MELIS	GIULIA ROSARIA	30/11/1989	24/11/2022
MERCANTI	FEDERICO	26/03/1986	21/07/2011
MERCURI	CLAUDIA	12/06/1985	23/03/2011
MERLI	LAURA	04/08/1982	17/03/2009
MEROLA	GIANLUCA	27/04/1986	26/07/2010
MESSINA	MICHELE	28/09/1971	14/10/1996
MEZZAPIASTRA	CHIARA	19/06/1993	08/07/2022
MILOZZI	EUGENIA	08/06/1983	22/10/2008
MINATI	MONIA	01/04/1978	23/07/2004
MINGHETTI	MARIAVITTORIA	21/07/1993	20/06/2020
MIZA	BLERINA	16/10/1989	15/10/2015
MOCINI	VALENTINA	01/08/1956	16/07/2001
MONACO	GIULIA	12/10/1992	20/07/2017
MONDA	MASSIMO	26/02/1968	31/03/1995
MONDI	EMANUELA	19/12/1987	20/09/2012
MONELLO	STEFANIA	26/12/1966	08/11/2020
MONTEREALI	PIERLUIGI	20/08/1963	07/12/1999
MONTESANTI	DALMA	26/07/1988	23/07/2013
MONTESI	CLAUDIO	25/12/1995	28/02/2023
MORACA	GIULIA	29/03/1993	26/10/2020
MORANO	ALFREDO	02/08/1993	25/07/2019
MORAZZINI	MICHELA	24/02/1985	20/10/2011
MURA	VERONICA	13/12/1974	24/06/2004
MURGIA	SIMONA	04/09/1996	26/10/2022
MURGIA	ALESSANDRA	09/05/1979	22/10/2008
MUSILLI	ALDO	24/10/1986	30/03/2015
MUZI	LINA	12/10/1973	07/07/2001
NAMRUEVA	BAYRTA	07/02/1986	27/01/2020
NAPOLI	CRISTINA	24/12/1985	30/09/2010
NARDA	ELEONORA	05/10/1997	26/09/2022
NARDONI	MARIA LAVINIA	08/08/1989	25/09/2014
NATOLI	SILVIA	23/08/1972	26/07/1997
NICOLI'	STEFANIA	18/06/1992	27/09/2022
NOCITA	ELVIRA	23/07/1991	25/09/2017
NOTO	EUGENIO ANGELO	02/08/1985	30/03/2015
ORFANELLI	GIANLUCA	28/08/1996	26/10/2022
OTTAVIANI	LUIGI	23/12/1972	27/04/2001
PACCHIAROTTI	CHIARA	22/08/1990	27/09/2022
PACE	FEDERICA	27/05/1972	29/09/1997
PAGLIA	FEDERICA	27/05/1971	05/11/1996
PALAZZO	FRANCESCO	16/01/1996	20/12/2022
PALIOTTA	ANTONIO	20/10/1993	14/09/2020
PALUMBO	LIBERA MARIA PIA	30/04/1991	22/03/2019
PANDOLFI	CLAUDIA	09/03/1974	27/07/1999

PANDOZI	GIANCLAUDIO	28/04/1995	16/12/2021
PANTUSO	ROSALBA	09/07/1985	24/03/2022
PAOLETTI	STEFANO	26/01/1982	27/07/2017
PAPOTTO	CARMELO	12/10/1982	19/03/2010
PARISI	ANNA MARIANTONIA	12/02/1981	26/10/2006
PARLANTI	LAURA	03/08/1979	26/06/2014
PARRONI	ALESSIA	14/05/1987	24/01/2023
PASSERINI DESIDERI	JASMINE	23/11/1981	27/07/2006
PASTORE	VALENTINA	14/06/1994	24/03/2022
PECCHIOLI	ALESSANDRA	28/06/1988	25/07/2013
PEDIO	SALVATORE	19/01/1971	21/07/2014
PELLEGRINI	ROBERTO	05/07/1982	26/10/2019
PELLICCIARI	GIULIA	11/05/1987	30/10/2012
PELUSO	GIACOMO	25/03/1985	24/07/2013
PEPARINI	ILARIA	27/10/1981	30/07/2010
PERCIBALLI	ROBERTA	15/01/1988	28/10/2014
PERELLI	MARIKA	28/10/1991	26/07/2017
PERELLI	ELEONORA	16/12/1994	22/03/2022
PERFETTO	RAFFAELLA	26/10/1982	25/07/2006
PERILLO	MADDALENA	24/11/1996	12/07/2022
PERRONE	MARCO	08/02/1988	12/07/2021
PETITTI	MARIA LETIZIA	19/09/1990	24/03/2016
PETRILLI	ANGELA CHANTAL	24/10/1974	14/07/1999
PETTI	ANNA	18/05/1990	28/07/2016
PIANESI	LUCIA	22/04/1965	01/04/1999
PICARDO	GIULIA	14/06/1997	04/07/2022
PICCIOLO	ALESSIO	20/07/1995	20/12/2022
PICCIRILLO	ILARIA	30/03/1993	24/03/2022
PIERANTOZZI	GIULIA	08/03/1996	20/12/2022
PIERRO	MARIANNA	14/01/1979	20/10/2004
PIETROBATTISTA	GIULIA	28/01/1995	12/07/2022
PIETROSANTI	SILVIA	05/12/1985	20/03/2012
PILIEGO	CHIARA	13/07/1988	24/10/2013
PINDINELLO	IVANO	07/01/1977	26/03/2010
PIOMBO	MARIANNA	14/07/1988	17/10/2012
PIPICELLA	PALMA GIUSY	15/04/1992	25/03/2021
PISTILLI	SILVIA	12/01/1993	25/09/2018
PITONI	RUGGERO	12/01/1988	23/07/2014
PIZZI	LETIZIA	12/04/1982	16/12/2008
PIZZUTILO	VITO	03/10/1963	10/04/1995
POLIDORO	GIAMPAOLO	06/03/1980	29/01/2007
PORCELLI	ALESSIA	29/06/1986	16/09/2021
PORRETTA	ALESSANDRO	25/09/1979	14/07/2004
PRESUTTI	GIANMARCO	25/02/1987	26/10/2015
PROFETA	GIOVANNI MARIA BERNARDO	25/02/1998	21/06/2022
QUACQUARELLI	MARIA ELENA	27/07/1979	27/10/2005
QUEVEDO CUSTODE	ELIZABETH DEL PILAR	18/09/1977	20/10/2011
QUICI	STEFANO	26/12/1971	08/03/2000
RAEJNTROPH	NATALIA	30/09/1973	13/07/1998
RAGGI	MARIA RITA	14/05/1997	06/07/2022

RALA	RUTH	19/10/1991	30/03/2020
RALLI	GIANCARLO	29/01/1978	31/03/2008
RANDAZZO	ILARIA	15/06/1998	07/07/2023
RANIERI	RITA	07/03/1996	27/10/2022
REBONATO	STEFANIA	04/05/1979	30/05/2006
RECCHIA	GREGORIO EGIDIO	05/11/1992	19/07/2017
REDA	EVELINA	20/07/1983	29/09/2015
RENOLA	VALERIA	15/04/1992	22/10/2018
RENZI	ROLANDO	30/07/1968	10/04/1995
RIBICHINI	EMANUELA	05/07/1983	15/07/2013
RICCI	MASSIMO	16/08/1980	26/09/2005
RICCI	ALESSANDRA	03/04/1967	28/02/1997
RISITA	CARLA	08/11/1992	04/07/2022
RITA	GLORIA	18/01/1993	08/07/2022
ROMAGNO	PAOLO FRANCESCO	28/09/1979	26/07/2005
ROMANO	MARIAGRAZIA	07/04/1990	30/11/2016
ROMBOLA'	PASQUALE	31/10/1981	25/07/2006
ROMOLI	MARTINA	02/04/1980	23/10/2007
RONZONI	DARIO	26/01/1991	30/09/2015
ROSCIANO	MARIA	06/10/1974	16/07/2013
ROSSI	BARBARA	25/11/1982	23/10/2007
ROSSI	MARTINA	14/01/1998	21/03/2017
ROSSI	CARMINE	22/07/1992	26/09/2017
RUBINO	ANTONIO	16/07/1996	30/11/2022
RUGGERI	ENRICO	08/03/1968	13/12/1996
RUGGIERO	FEDERICA	28/02/1975	28/10/2004
RUSSO	EMANUELE	02/04/1996	09/06/2022
SACCHETTI	LUCA	25/08/1979	24/03/2009
SACCUCCI	GIANLUCA	18/07/1990	27/09/2016
SALERA	FABIOLA	08/05/1988	26/03/2019
SALVI	MARTINA	04/04/1994	31/03/2021
SANGUIGNI	GIULIO	11/03/1994	31/01/2023
SANNA	FRANCESCA	14/07/1989	28/07/2015
SANTARONI	VERA	26/06/1994	22/03/2022
SANTILLI	ELEONORA	19/11/1986	05/03/2021
SANTOPONTE	MICHELA	26/07/1996	06/07/2022
SANTORO	LUCIO	18/08/1994	26/11/2021
SANTUCCI	ELISABETTA	25/06/1983	30/09/2008
SANTUCCI	MANUELA	29/06/1977	27/03/2007
SARACINO	CECILIA TERESA	11/12/1997	29/11/2022
SATRIANO	STEFANIA	27/12/1987	31/01/2023
SATTARINIA	DARIO	24/07/1992	18/07/2019
SCARASCIA	ALESSIO	26/07/1996	18/10/2022
SCHEPISI	ANASTASIA	18/08/1993	14/06/2022
SCIACCA	VENERINA	03/02/1968	25/03/1996
SCIPIONE	ALESSANDRO	08/09/1989	28/03/2017
SCISCIONE	FEDERICO	11/05/1996	24/11/2022
SCURO	LUIGI	04/10/1969	04/11/1995
SECCIA	ANNALISA	06/08/1986	18/10/2012
SEDDA	DAVIDE	20/07/1989	25/10/2016

SELIMAJ	TEFTA	13/01/1957	27/06/2000
SELLAS	IOANNIS	18/01/1966	18/04/2002
SERO'	ERIKA	04/02/1992	27/10/2022
SERRA	VALENTINA	29/03/1991	24/06/2020
SFERRAZZA	ALESSANDRO	16/02/1994	28/01/2020
SFORZA	DANIELE	31/08/1980	26/07/2006
SGAMMA	EMANUELE	08/11/1994	27/01/2022
SHKODRANI	BARBARA	06/10/1993	08/07/2020
SIGNORETTI	MATTEO	11/06/1987	17/10/2012
SILLA	ILARIA	30/11/1996	20/12/2022
SISTI	ANDREA	23/12/1996	27/09/2022
SOBYLINSKAYA	OXANA	23/03/1973	17/06/1996
SOLDAINI	CARLO	03/04/1996	29/03/2021
SPACCAFERRO	DEBORA	20/09/1982	23/10/2008
SPATARO	STEFANO	09/11/1996	29/03/2022
SPAZIANTE	MARTINA	30/01/1986	29/07/2012
SPINOGLIO	LEONARDO	18/07/1997	07/07/1997
SPORTIELLO	ROBERTA	14/02/1982	25/10/2007
SPOSATO	LUCIANO CIALI'	27/01/1992	22/10/2018
SPUNTARELLI	CHIARA	18/04/1986	31/10/2014
STEFANELLI	FABRIZIO	13/03/1982	24/10/2007
STIVALI	GIULIANA	07/03/1971	25/03/1999
STRACQUADANIO	MARTINA	16/02/1994	25/03/2021
STRANEO	PAOLA	11/05/1971	27/06/2017
TADDEI	ROBERTA	20/01/1990	27/10/2015
TAGLIAFERRO	FRANCESCO BRUNO	30/04/1987	16/10/2012
TAMANTI	SILVIA	28/04/1994	27/09/2022
TANA	MARIA PIA	11/08/1966	20/10/2021
TANCREDI	GIULIO	10/03/1997	29/09/2022
TARANTINO	NICOLA	21/04/1987	23/03/2022
TASCIOTTI	ALESSANDRO	11/10/1997	30/11/2022
TEDDE	ARIANNA	29/11/1973	28/02/2005
TERRINONI	RICCARDO	01/03/1968	27/03/1998
TIBERI	FABIANA	16/02/1996	22/09/2022
TIBERI	RICCARDO	09/12/1971	28/10/1999
TOMBOLILLO	TAMARA	23/09/1992	05/07/2022
TOMBOLILLO	MARIA TERESA	17/09/1973	18/07/2000
TONDA	MAYA	09/07/1975	26/03/2008
TORRES	GIUSEPPE	03/03/1995	17/12/2021
TORRIERO	AURORA	19/03/1997	07/07/2022
TORTORELLA	FEDERICA	14/06/1986	31/10/2011
TOSCANI	CLAUDIA	14/05/1989	28/07/2014
TOSCANI	LAURA	22/04/1985	21/10/2010
TOZZI	PIERFRANCESCO	20/07/1990	26/10/2015
TRAPANESE	MARIA GRAZIA	29/09/1984	06/12/2022
TRIPICCHIO	INNOCENZA	28/10/1964	04/11/1993
TROCINO	ELISA	07/09/1972	31/03/2022
TROMBETTA	SILVIA	03/03/1982	26/10/2007
TROVATO	ALFINA	24/03/1975	28/04/2003
TURINESE	IRENE	11/04/1985	30/09/2009

TURRIZIANI COLONNA	SAVERIO	30/07/1975	11/05/2006
VACILOTTO	GIULIA	08/07/1993	13/04/2021
VALENTI	FRANCESCA	12/03/1980	30/06/2009
VALENTINI	ALESSIA	03/07/1985	20/10/2011
VALERIO	GIANLUIGI	15/09/1990	31/01/2023
VALIA	ROMY ANGELA	13/12/1986	24/09/2019
VALLETTA	ELEONORA	06/07/1993	30/11/2021
VANO	LORENZO	22/05/1996	16/12/2021
VANTAGGIO	LORENZO	05/06/1989	29/01/2018
VENDITTI	CHIARA	09/04/1981	27/03/2008
VENTUCCI	ENZO	27/07/1973	31/03/1998
VERDE	ROMINA VALERIA	31/03/1978	07/04/2004
VERDESCA	LUCA	19/11/1982	22/03/2017
VERDIROSI	PAOLO	05/04/1996	24/10/2022
VERDONE	CHIARA	03/06/1979	13/07/2005
VERDONE	CAMILLA	14/05/1997	20/12/2022
VERUSIO	VALERIA	23/01/1992	17/10/2017
VESPA	ALFONSINA	06/02/1973	18/07/2002
VICARO	VINCENZO	08/12/1982	30/10/2009
VIEIRA CARVALHO	ESTEVAO	05/01/1995	23/10/2020
VILLANUCCI	AMEDEO	28/05/1982	24/07/2007
VINCI	NICOLA	21/06/1997	20/06/2022
VINCIGUERRA	ALESSIA	16/06/1990	26/10/2018
VIORA	CARLO	21/05/1986	30/01/2014
VISCITO	ROSSELLA	25/01/1980	26/03/2007
VISMARA	MARCO FLAVIO MICHELE	07/03/1981	24/10/2006
VITI	GIACOMO	24/01/1986	27/07/2015
VITTI	ELISA	11/10/1977	15/06/2022
WOJDAK	AGNIESZKA	18/09/1980	22/03/2007
YUSUPOVA	NATALIYA	23/07/1963	20/03/2012
ZAMPELLI	ALESSANDRA	29/05/1979	27/10/2004

Enti Locali

Province

Provincia di Frosinone

Avviso

Domanda di Concessione per derivare acqua pubblica tramite pozzo. Richiedente: "ITALKOSHER Srls"

PROVINCIA DI FROSINONE

Settore Servizi Ambientali Regionali

Servizio Opere Idrauliche - Risorse Idriche

Oggetto: Pubblicazione avviso Domanda di Concessione per la derivazione di Acqua Pubblica. La Società Italkosher Srls, con sede legale in Località Via Casilina sud n. 27 - Castrocielo (FR), che in data 27/08/2021 ha presentato Domanda di Concessione trentennale, acquisita agli atti con nota prot. n. 26869 del 27/08/2021, per la derivazione di acqua pubblica da pozzo, ad uso industriale, igienico e assimilati per Lavaggio mezzi e Servizi igienici, ricadente nel Comune di Castrocielo (FR), Località Via Sterparelle – Foglio 30 Mappale 4. Per il pozzo è chiesta una portata massima di emungimento di 3 l/s ed un volume annuo derivato pari a 5000 mc.

Il Dirigente

Ing. Eugenia Tersigni

Enti Locali

Comuni

Comune di Agosta

Decreto di esproprio 30 gennaio 2023, n. 1

DECRETO DI EPROPRIO PER PUBBLICA UTILITA'DEGLI IMMOBILI FOGLIO 5 PARTICELLA 902 PER ESECUZIONE INTERVENTI: "PIANO SVILUPPO E COESIONE (PSC LAZIO) E SNAI - AREA INTERNA MONTI SIMBRUINI - INTERVENTO CODICE N. OSF11

C O M U N E D I A G O S T A

Città Metropolitana di Roma Capitale

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO E D'UFFICIO DEL DECRETO N. 1 DEL 30-01-2023

,lì 31-01-2023

Registro Generale n. 1

DECRETO DEL SETTORE AREA TECNICA

N. 1 DEL 30-01-2023

Ufficio: UFFICIO TECNICO

Oggetto: DECRETO DI ESPROPRIO PER PUBBLICA UTILITA' DEGLI IMMOBILI foglio 5 part. 902, PER L'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI : " Piano Sviluppo e Coesione (PSC Lazio) e SNAI: Area Interna Monti Simbruini - Intervento codice n. OSF11, denominazione "Completamento Strutture sportive a servizio poli scolastici" € 350.000,00, CUP C93B20000000002 " (art. 23 D.P.R. 327/2001)

L'anno duemilaventitre addì trenta del mese di gennaio, il Responsabile del servizio **Panzini Gian Mauro**

DECRETA

VISTO:
- La legge n.2359 del 25.06.1865 e successive modifiche ed integrazioni;
- La legge n.865 del 22.10.1971 e successive modifiche ed integrazioni;
- Il D.P.R. n.8 del 15.01.1972 e successive modifiche ed integrazioni;
- La Legge n.1 del 03.01.1978 e successive modifiche ed integrazioni;
- La legge n.359 del 08.08.1992;

Il D.P.R. 08.06.2001 n. 327 " Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di
espropriazioni per pubblica utilità" come modificato dall'art. 5, comma 1. D.L. 23 novembre 2001, n.
411, convertito dalla Legge 31 dicembre 2001, n. 463, dall' articolo 5, comma3, Legge 01 agosto 2002,
n. 166, dall'articolo 3, comma1, D.L. 20 giugno 2002, n. 122, convertito con modificazioni dalla Legge
01 agosto 2002, n. 185 e successivamente, dall'articolo 1, comma 1, lett. ss), n. 1) D.Lgs 27 dicembre
2002 n. 302, con le quali si procedeva ad una proroga al 30 giugno 2003 dei termini di entrata in vigore
del nuovo Testo Unico degli espropri.

VISTO:
- il Decreto Sindacale n. 10 del 07/10/2021 di conferimento al Geom. Gian Mauro PANZINI l'incarico di Responsabile dell' Area Tecnica;

PRESO ATTO che nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) é stato sottoscritto l'Accordo di Progra1mna Quadro dell'area interna Monti Simbruini sancita dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 958 del 21 dicembre 2021 recante "Presa d'atto della conclusione della procedura di sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro "Area interna 3 Monti Simbruini", di cui alla D.G.R. n. 53/2021 recante "Programmazione 2014-2020. Strategia Nazionale Aree interne. Approvazione Schema di Accordo di Programma Quadro Area interna] Monti Simbruini");

PRESO ATTO della comunicazione prot. n. 0225352 del 07/03/2022 della Regione Lazio - Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità - Area Infrastrutture Viarie e Sociali - Sicurezza Stradale, di avvio del procedimento del Piano Sviluppo e Coesione (PSC Lazio) e SNAI come esplicitato in oggetto;

TENUTO CONTO che la stessa comunicazione della Regione Lazio prot. n. 0225352 del 07/03/2022, prevede ai fini dell'avvio del procedimento e dell'erogazione del 20% a titolo di acconto dell'importo complessivo assegnato, la produzione della documentazione necessaria ed in particolare dello schema dell'Atto di Impegno per interventi finanziati con le risorse FSC, di cui alla delibera CIPESS n. 29/2021 nonché l'incarico al Rappresentante Legale per la sottoscrizione dell'Atto;

TENUTO CONTO che, con nota prot. 0641494 del 20/07/2020, la Regione Lazio ha trasmesso al
Coordinatore del Comitato Tecnico per le Aree Interne, la Strategia d'Area dei Monti Simbruini, con allegate le relative Schede Intervento;

PRESO ATTO che, con nota prot. DPCOE-0003268-P-24/08/2020, il Comitato Tecnico per le Aree
interne ha approvato la Strategia d'Area dei Monti Simbruini, risultando idonea per la sottoscrizione del relativo Accordo di Programma Quadro;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 15 ottobre 2020, n. 610 "Attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne - Strategia per il Lazio. Approvazione "Strategia Area Interna 3 Monti Simbruini";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2018, n. 864 "Strategia Nazionale Aree Interne - Approvazione degli schemi degli atti negoziali per la governance della Strategia Nazionale Aree Interne, ed in particolare dello schema di Convenzione tra la Regione e la rappresentanza dei comuni delle aree-progetto e dello schema di Accordo di Programma Quadro, da sottoscrivere in conformità a quanto stabilito dalle delibere CIPE 9/2015 e 80/2017";

DATO ATTO che in data 08 ottobre 2020 è stata firmata digitalmente la Convenzione tra la Regione Lazio e il Comune di Subiaco, in qualità di Ente capofila e rappresentante dei Comuni dell'Area Interna "Monti Simbruini" per l'attuazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI);

TENUTO CONTO che in data 28 gennaio 2021 protocollo regionale n. 85225, il Sindaco del Comune di Subiaco, in qualità di capofila, ha trasmesso alla Regione Lazio tutte le Schede Intervento ed i format da allegare allo schema di Accordo di Programma Quadro "Area Interna 3 Monti Simbruini";

VISTO lo Schema di deliberazione della Regione Lazio concernente: Programmazione 2014-2020. Strategia Nazionale Aree interne. Approvazione Schema di Accordo di Programma Quadro "Area interna 3 Monti Simbruini".

VISTO il progetto di fattibilità tecnica ed economica ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 50/2016, per i lavori di realizzazione " COMPLETAMENTO DI STRUTTURE SPORTIVE COMPRENSORIALI A SERVIZIO DEI PLESSI SCOLASTICI E TERRITORIO" AREE INTERNE, redatto dal Responsabile Ufficio Tecnico Geom. Gian Mauro PANZINI, per l'importo complessivo di € 350.000,00;

VISTA la delibera di Consiglio Comunale n. 23 del Reg. in data 05-05-2022 ad Oggetto: APPROVAZIONE PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA DI" COMPLETAMENTO DI STRUTTURE SPORTIVE COMPRENSORIALI A SERVIZIO DEI PLESSI SCOLASTICI E TERRITORIO" AREE INTERNE- CUP. C93B20000000002 CON CONTESTUALE DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' AI FINI DELL'ESPROPRIO

VISTA la delibera di Giunta Comunale n. 21 del Reg. in data 05-05-2022 ad Oggetto: Piano Sviluppo e Coesione (PSC Lazio) e SNAI: Area Interna Monti Simbruini - Intervento codice n. OSFC5 Strutture sportive comprensoriali a servizio poli scolastici e territorio denominazione: " Completamento di strutture sportive a servizio dei plessi scolastici " euro 350.000,00 CUP C93B20000000002 - Approvazione dello schema dell'Atto di Impegno e di incarico del Rappresentante Legale per la sottoscrizione dell'Atto;

CONSIDERATO che Ai sensi dell'art. 12, primo comma, lett. a), del DPR 8 giugno 2001, n. 327, la dichiarazione di pubblica utilità discende dall'approvazione del "progetto definitivo dell'opera pubblica o di pubblica utilità";

CONSIDERATO che, con comunicazione di avvio del procedimento, con nota prot. n. 4553 del 22/12/2021, notificato a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, i soggetti interessati sono stati informati della volontà dell'Amministrazione Comunale di

procedere all'acquisizione dei beni immobili ubicati in Comune di Agosta distinti in catasto al foglio n. 5 particelle nn. 902, interessati dalla realizzazione

Piano Sviluppo e Coesione (PSC Lazio) e SNAI: Area Interna Monti Simbruini - Intervento codice n. OSFC5 Strutture sportive comprensoriali a servizio poli scolastici e territorio denominazione: " Completamento di strutture sportive a servizio dei plessi scolastici " euro 350.000,00 CUP C93B20000000002, e non hanno fatto opposizione;

VISTA la dichiarazione di cessione bonaria in data 06/12/2022 con la quale veniva accettata l'indennità per l'occupazione dei terreni interessati all'intervento;

VISTO che è stato salvaguardato il principio del "giusto procedimento" e sono stati rispettati i termini e le modalità di partecipazione degli interessati di cui al D.P.R. 327/2001 e s.m.i., sia rispetto all'avviso di avvio del procedimento, sia per quel che riguarda le previste notificazioni e/o comunicazioni di cui alla precitata normativa;

CONSIDERATO che non è scaduto il termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità fissato in anni cinque;

VISTA l'urgenza di pervenire all'acquisizione degli immobili di cui trattasi in quanto finalizzati alla realizzazione dell'opera pubblica in parola;

VISTO il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

VISTI gli artt. 22 bis, 49 e 50 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i..;

VISTI GLI ARTT. 20,21,22 E 23 DEL D.P.R. 8.6.2001 N. 327;

DECRETA

DI ESPROPRIARE, disponendone il passaggio del diritto di proprietà a favore del Comune di Agosta, con sede in Agosta, Via San Martino, 4, C.F. 86002070588, per l'esecuzione dell'intervento denominato " Piano Sviluppo e Coesione (PSC Lazio) e SNAI: Area Interna Monti Simbruini - Intervento codice n. OSFC5 Strutture sportive comprensoriali a servizio poli scolastici e territorio denominazione: " Completamento di strutture sportive a servizio dei plessi scolastici " euro 350.000,00 CUP C93B20000000002" mediante l'acquisizione coattiva al proprio patrimonio indisponibile dei beni immobili di seguito descritti e rappresentati nell'allegata planimetria, parte integrante del presente atto, siti nel Comune di Agosta, autorizzandone il trasferimento del diritto di proprietà in capo al predetto Comune, proprietà che risulta dai registri catastali intestata come segue sigg.:

NUMERO	PROPIETA' CATASTALE EFFETTIVA	FOGLIO	MAPPALE	mq	CLASSE
1	CECILI Cinzia nata a Roma il 18/11/1962 CECILI Fabio nato a Roma il 20/09/1965	5	902	2080	SEM ARB Classe 2

PROP.	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI	IDENNITA' DI EPRORIO
CECILI Cinzia	CCLCNZ62S58H501B	proprieà per 1/2	€ 3.640,00
CECILI Fabio	CCLFBA65P20H501K	proprieà per 1/2	€ 3.640,00

La consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con ogni accessione, accessorio, pertinenza, dipendenza, servitù legalmente costituita, attiva e passiva. Dette aree, pertanto, sono trasferite in proprietà in capo al Comune di AGOSTA ad ogni effetto di Legge ai sensi di quanto previsto dal D.P.R 327/2001;

Dato atto che l'avvio dei lavori riveste carattere di urgenza tale da non consentire, in relazione alla particolare natura delle opere, l'applicazione delle disposizione di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 20 del DPR 327/2001 e ss. mm. e che l'urgenza è dettata dalla necessità di dare avvio ai lavori, nel rispetto della tempistica fissata dagli Enti sovracomunali finanziatori, per la realizzazione dell'opera di che trattasi;

Art. 1 - Il suddetto indennizzo è liquidato a favore di ciascuno dei proprietari in ragione della quota di proprietà degli immobili e ne è disposto il pagamento entro 30 (trenta) giorni dalla data del presente decreto, ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n°327 e ss.mm.ii., mediante bonifico bancario o postale previa acquisizione del codice IBAN del beneficiario, ovvero mediante deposito delle medesime somme presso la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.;

Art. 2 – Il presente decreto sarà notificato alle ditte espropriate e/o loro aventi causa e comporta il passaggio del diritto di proprietà a favore del Comune di Agosta con sede in Agosta, Via San Martino 4 , C.F 86002070588;

Art. 3 **–** La notifica del presente Decreto ai soggetti indicati all'art. 4 che precede comporta il passaggio del diritto di proprietà.

Art. 4 **–** In forza del presente provvedimento sono automaticamente estinti tutti gli altri diritti reali o personali gravanti sui beni oggetto dell'acquisizione, salvo quelli compatibili con quelli cui l'acquisizione è preordinata; le azioni reali o personali esperibili non incidono sul presente procedimento e sugli effetti del Decreto.

Art. 5 **–** Il presente Decreto sarà trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Roma, a cura e spese del Comune di Agosta, pubblicato d'ufficio per estratto nel BUR della Regione Lazio e sul sito internet del Comune di Agosta, nonché volturato e registrato a termini di legge a cura e spese dell'Ente espropriante .

Art. 6 **–** Ai sensi dell'art. 3, comma 4 della Legge n. 241/1990, si comunica che avverso il presente Decreto è ammessa impugnazione mediante ricorso avanti al TAR Lazio entro 60 giorni dalla data di notificazione ovvero, in alternativa, mediante ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data.

Art. 7 **–** Questo Ufficio provvederà, entro trenta giorni dalla sua emanazione, alla trasmissione di copia integrale del presente provvedimento alla Corte dei Conti.

Letto e sottoscritto a norma di legge.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Panzini Gian Mauro

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Del suesteso decreto viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal 31-01-2023 al 15-02-2023
Lì 31-01-2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Panzini Gian Mauro

Copia conforme all'originale.
Lì

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Panzini Gian Mauro

Enti Locali

Comuni

Comune di Agosta

Decreto di esproprio 30 gennaio 2023, n. 2

DECRETO DI ESPROPRIO PER PUBBLICA UTILITA' DEGLI IMMOBILI FOGLIO 5 PARTICELLA 534 PER L'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI:PIANO SVILUPPO E COESIONE (PSC LAZIO) E SNAI:AREA INTERNA MONTI SIMBRUINI: INTERVENTO CODICE N. OSF11

C O M U N E D I A G O S T A

Città Metropolitana di Roma Capitale

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO E D'UFFICIO DEL DECRETO N. 2 DEL 30-01-2023

,lì 31-01-2023

Registro Generale n. 2

DECRETO DEL SETTORE AREA TECNICA

N. 2 DEL 30-01-2023

Ufficio: UFFICIO TECNICO

Oggetto: DECRETO DI ESPROPRIO PER PUBBLICA UTILITA' DEGLI IMMOBILI foglio 5 part. 534, PER L'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI : " Piano Sviluppo e Coesione (PSC Lazio) e SNAI: Area Interna Monti Simbruini - Intervento codice n. OSF11, denominazione "Completamento Strutture sportive a servizio poli scolastici" € 350.000,00, CUP C93B20000000002 "(art. 23 D.P.R. 327/2001)

L'anno duemilaventitre addì trenta del mese di gennaio, il Responsabile del servizio **Panzini Gian Mauro**

DECRETA

VISTO:
- La legge n.2359 del 25.06.1865 e successive modifiche ed integrazioni;
- La legge n.865 del 22.10.1971 e successive modifiche ed integrazioni;
- Il D.P.R. n.8 del 15.01.1972 e successive modifiche ed integrazioni;
- La Legge n.1 del 03.01.1978 e successive modifiche ed integrazioni;
- La legge n.359 del 08.08.1992;

Il D.P.R. 08.06.2001 n. 327 " Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di
espropriazioni per pubblica utilità" come modificato dall'art. 5, comma 1. D.L. 23 novembre 2001, n.
411, convertito dalla Legge 31 dicembre 2001, n. 463, dall' articolo 5, comma3, Legge 01 agosto 2002,
n. 166, dall'articolo 3, comma1, D.L. 20 giugno 2002, n. 122, convertito con modificazioni dalla Legge
01 agosto 2002, n. 185 e successivamente, dall'articolo 1, comma 1, lett. ss), n. 1) D.Lgs 27 dicembre
2002 n. 302, con le quali si procedeva ad una proroga al 30 giugno 2003 dei termini di entrata in vigore
del nuovo Testo Unico degli espropri.

VISTO:
- il Decreto Sindacale n. 10 del 07/10/2021 di conferimento al Geom. Gian Mauro PANZINI l'incarico di Responsabile dell' Area Tecnica;

PRESO ATTO che nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) é stato sottoscritto l'Accordo di Progra1mna Quadro dell'area interna Monti Simbruini sancita dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 958 del 21 dicembre 2021 recante "Presa d'atto della conclusione della procedura di sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro "Area interna 3 Monti Simbruini", di cui alla D.G.R. n. 53/2021 recante "Programmazione 2014-2020. Strategia Nazionale Aree interne. Approvazione Schema di Accordo di Programma Quadro Area interna] Monti Simbruini");

PRESO ATTO della comunicazione prot. n. 0225352 del 07/03/2022 della Regione Lazio - Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità - Area Infrastrutture Viarie e Sociali - Sicurezza Stradale, di avvio del procedimento del Piano Sviluppo e Coesione (PSC Lazio) e SNAI come esplicitato in oggetto;

TENUTO CONTO che la stessa comunicazione della Regione Lazio prot. n. 0225352 del 07/03/2022, prevede ai fini dell'avvio del procedimento e dell'erogazione del 20% a titolo di acconto dell'importo complessivo assegnato, la produzione della documentazione necessaria ed in particolare dello schema dell'Atto di Impegno per interventi finanziati con le risorse FSC, di cui alla delibera CIPESS n. 29/2021 nonché l'incarico al Rappresentante Legale per la sottoscrizione dell'Atto;

TENUTO CONTO che, con nota prot. 0641494 del 20/07/2020, la Regione Lazio ha trasmesso al
Coordinatore del Comitato Tecnico per le Aree Interne, la Strategia d'Area dei Monti Simbruini, con allegate le relative Schede Intervento;

PRESO ATTO che, con nota prot. DPCOE-0003268-P-24/08/2020, il Comitato Tecnico per le Aree
interne ha approvato la Strategia d'Area dei Monti Simbruini, risultando idonea per la sottoscrizione del relativo Accordo di Programma Quadro;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 15 ottobre 2020, n. 610 "Attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne - Strategia per il Lazio. Approvazione "Strategia Area Interna 3 Monti Simbruini";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2018, n. 864 "Strategia Nazionale Aree Interne - Approvazione degli schemi degli atti negoziali per la governance della Strategia Nazionale Aree Interne, ed in particolare dello schema di Convenzione tra la Regione e la rappresentanza dei comuni delle aree-progetto e dello schema di Accordo di Programma Quadro, da sottoscrivere in conformità a quanto stabilito dalle delibere CIPE 9/2015 e 80/2017";

DATO ATTO che in data 08 ottobre 2020 è stata firmata digitalmente la Convenzione tra la Regione Lazio e il Comune di Subiaco, in qualità di Ente capofila e rappresentante dei Comuni dell'Area Interna "Monti Simbruini" per l'attuazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI);

TENUTO CONTO che in data 28 gennaio 2021 protocollo regionale n. 85225, il Sindaco del Comune di Subiaco, in qualità di capofila, ha trasmesso alla Regione Lazio tutte le Schede Intervento ed i format da allegare allo schema di Accordo di Programma Quadro "Area Interna 3 Monti Simbruini";

VISTO lo Schema di deliberazione della Regione Lazio concernente: Programmazione 2014-2020. Strategia Nazionale Aree interne. Approvazione Schema di Accordo di Programma Quadro "Area interna 3 Monti Simbruini".

VISTO il progetto di fattibilità tecnica ed economica ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 50/2016, per i lavori di realizzazione " COMPLETAMENTO DI STRUTTURE SPORTIVE COMPRENSORIALI A SERVIZIO DEI PLESSI SCOLASTICI E TERRITORIO" AREE INTERNE, redatto dal Responsabile Ufficio Tecnico Geom. Gian Mauro PANZINI, per l'importo complessivo di € 350.000,00;

VISTA la delibera di Consiglio Comunale n. 23 del Reg. in data 05-05-2022 ad Oggetto: APPROVAZIONE PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA DI" COMPLETAMENTO DI STRUTTURE SPORTIVE COMPRENSORIALI A SERVIZIO DEI PLESSI SCOLASTICI E TERRITORIO" AREE INTERNE- CUP. C93B20000000002 CON CONTESTUALE DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' AI FINI DELL'ESPROPRIO;

VISTA la delibera di Giunta Comunale n. 21 del Reg. in data 05-05-2022 ad Oggetto: Piano Sviluppo e Coesione (PSC Lazio) e SNAI: Area Interna Monti Simbruini - Intervento codice n. OSFC5 Strutture sportive comprensoriali a servizio poli scolastici e territorio denominazione: " Completamento di strutture sportive a servizio dei plessi scolastici " euro 350.000,00 CUP C93B20000000002 - Approvazione dello schema dell'Atto di Impegno e di incarico del Rappresentante Legale per la sottoscrizione dell'Atto;

CONSIDERATO che Ai sensi dell'art. 12, primo comma, lett. a), del DPR 8 giugno 2001, n. 327, la dichiarazione di pubblica utilità discende dall'approvazione del "progetto definitivo dell'opera pubblica o di pubblica utilità";

VISTA la nota dell'I.I.S.D. Diocesi Tivoli – Subiaco – Palestrina del 19/01/2023 acquistita al protocollo in data 19/09/2023 al n. 293;

VISTO che suindicata nota l'I.I.S.D. Diocesi Tivoli – Subiaco – Palestrina, in qualità di titolare del diritto di concedente, ha dichiarato l'accettazione del 50% dell'indennità per l'occupazione dei terreni interessati all'intervento;

VISTO che è stato salvaguardato il principio del "giusto procedimento" e sono stati rispettati i termini e le modalità di partecipazione degli interessati di cui al D.P.R. 327/2001 e s.m.i., sia rispetto all'avviso di avvio del procedimento, sia per quel che riguarda le previste notificazioni e/o comunicazioni di cui alla precitata normativa;

CONSIDERATO che non è scaduto il termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità fissato in anni cinque;

VISTA l'urgenza di pervenire all'acquisizione degli immobili di cui trattasi in quanto finalizzati alla realizzazione dell'opera pubblica in parola;

VISTO il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

VISTI gli artt. 22 bis, 49 e 50 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i..;

VISTI GLI ARTT. 20,21,22 E 23 DEL D.P.R. 8.6.2001 N. 327;

DECRETA

DI ESPROPRIARE, disponendone il passaggio del diritto di proprietà a favore del Comune di Agosta, con sede in Agosta, Via San Martino, 4, C.F. 86002070588, per l'esecuzione dell'intervento denominato " Piano Sviluppo e Coesione (PSC Lazio) e SNAI: Area Interna Monti Simbruini - Intervento codice n. OSFC5 Strutture sportive comprensoriali a servizio poli scolastici e territorio denominazione: " Completamento di strutture sportive a servizio dei plessi scolastici " euro 350.000,00 CUP C93B20000000002" mediante l'acquisizione coattiva al proprio patrimonio indisponibile dei beni immobili di seguito descritti e rappresentati nell'allegata planimetria, parte integrante del presente atto, siti nel Comune di Agosta, autorizzandone il trasferimento del diritto di proprietà in capo al predetto Comune, proprietà che risulta dai registri catastali intestata come segue sigg.:

NUMERO	INTESTAZIONE ATTUALE CATASTALE EFFETTIVA	FOGLIO	MAPPALE	mq	CLASSE	
1	CECILI Rodolfo : Fu Giuseppe Diritto di: Colono perpetuo	5	534	2400	SEM ARB Classe 2	
2	PREBENDA PARROCCHIALE DI SANTA MARIA ASSUNTA Diritto di: Diritto del Concedente					

PROP.	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI IDENNITA' DI ESPRORIO
CECILI RODOLFO :Fu Giuseppe	CCLRLF89P22A084P	per 1/2 € 4.200,00

PREBENDA PARROCCHIALE 94006220589 per 1/2
€ 4.200,00
DI SANTA MARIA ASSUNTA

La consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con ogni accessione, accessorio, pertinenza, dipendenza, servitù legalmente costituita, attiva e passiva. Dette aree, pertanto, sono trasferite in proprietà in capo al Comune di AGOSTA ad ogni effetto di Legge ai sensi di quanto previsto dal D.P.R 327/2001;

Dato atto che l'avvio dei lavori riveste carattere di urgenza tale da non consentire, in relazione alla particolare natura delle opere, l'applicazione delle disposizione di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 20 del DPR 327/2001 e ss. mm. e che l'urgenza è dettata dalla necessità di dare avvio ai lavori, nel rispetto della tempistica fissata dagli Enti sovracomunali finanziatori, per la realizzazione dell'opera di che trattasi;

Art. 1 - Il suddetto indennizzo è liquidato a favore di ciascuno dei proprietari e/o loro aventi causa in ragione della quota di proprietà degli immobili e ne è disposto il pagamento entro 30 (trenta) giorni dalla data del presente decreto, ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n° 327 e ss.mm.ii., mediante bonifico bancario o postale previa acquisizione del codice IBAN del beneficiario, ovvero mediante deposito delle medesime somme presso la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.;

Art. 2 – Il presente decreto sarà notificato alle ditte espropriate e/o loro aventi causa e comporta il passaggio del diritto di proprietà a favore del Comune di Agosta con sede in Agosta, Via San Martino 4 , C.F 86002070588;

Art. 3 **–** La notifica del presente Decreto ai soggetti indicati all'art. 4 che precede comporta il passaggio del diritto di proprietà.

Art. 4 **–** In forza del presente provvedimento sono automaticamente estinti tutti gli altri diritti reali o personali gravanti sui beni oggetto dell'acquisizione, salvo quelli compatibili con quelli cui l'acquisizione è preordinata; le azioni reali o personali esperibili non incidono sul presente procedimento e sugli effetti del Decreto.

Art. 5 **–** Il presente Decreto sarà trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Roma, a cura e spese del Comune di Agosta, pubblicato d'ufficio per estratto nel BUR della Regione Lazio e sul sito internet del Comune di Agosta, nonché volturato e registrato a termini di legge a cura e spese dell'Ente espropriante .

Art. 6 **–** Ai sensi dell'art. 3, comma 4 della Legge n. 241/1990, si comunica che avverso il presente Decreto è ammessa impugnazione mediante ricorso avanti al TAR Lazio entro 60 giorni dalla data di notificazione ovvero, in alternativa, mediante ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data.

Art. 7 **–** Questo Ufficio provvederà, entro trenta giorni dalla sua emanazione, alla trasmissione di copia integrale del presente provvedimento alla Corte dei Conti.

Letto e sottoscritto a norma di legge.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Panzini Gian Mauro

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Del suesteso decreto viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal 31-01-2023 al 15-02-2023
Lì 31-01-2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Panzini Gian Mauro

Copia conforme all'originale.
Lì

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Panzini Gian Mauro

Enti Locali

Comuni

Comune di Mentana

Deliberazione del consiglio comunale 30 gennaio 2023, n. 4/2023

AVVISO DELL'INTERVENUTA APPROVAZIONE PER SILENZIO ASSENSO DEL PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO EX ART.16 LEGGE N.79/92 E L.R. N.22/1997 PER INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E COMPLETAMENTO URBANO CPR 1 E CPR 14. PROPONENTE : EDIL GARDEN SRL

Comune di Mentana
Città Metropolitana di Roma Capitale

AVVISO DELL'INTERVENUTA APPROVAZIONE PER SILENZIO ASSENSO DEL PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO EX ART. 16 LEGGE N.79/92 E L.R. N.22/97 PER INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E COMPLETAMENTO URBANO CPR 1 E CPR 14. PROPONENTE : EDIL GARDEN SRL

- In esecuzione della Deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 30/01/2023;
- Visto l'art. 4 comma 2 della L.R. n. 22/1997;
- Visto l'art. 4 della L.R. n.36/1987 e s.m.i;
- Visto l'art. 5 della L.R. n.36/1987 e s.m.i;

SI RENDE NOTO

che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 30/01/2023 è stato preso atto dell'intervenuta approvazione per silenzio assenso, ai sensi degli artt. 4 e 5 della L.R. n° 36/1987 e s.m.i. del " PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO EX ART. 16 LEGGE N. 179/92 E L.R. N. 22/1997 PER INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E COMPLETAMENTO URBANO CPR 1 E CPR 14 ", adottato in variante al PRG con Delibera di Consiglio Comunale n. 59 del 21/10/2019 .

La deliberazione e gli atti inerenti il procedimento sono pubblicati sul sito del Comune di Mentana, nella sezione Amministrazione Trasparente – Pianificazione e governo del territorio .

F.to Ing. Federico Vittori

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL FROSINONE

Concorso

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER N. 6 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA RADIODIAGNOSTICA PER ATTIVITA' DI RADIOLOGIA INTERVENTISTICA PER LE ESIGENZE DELL'AZIENDA USL FROSINONE.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL FROSINONE

REGIONE LAZIO

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER N. 6 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA RADIODIAGNOSTICA PER ATTIVITA' DI RADIOLOGIA INTERVENTISTICA PER LE ESIGENZE DELL'AZIENDA USL FROSINONE.

In esecuzione della deliberazione n. __974__ del 14/12/2022_, adottata dal Direttore Generale, esecutiva ai sensi di legge, è indetto Concorso Pubblico – per titoli ed esami – per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 6 posti di Dirigente Medico – disciplina Radiodiagnostica per attività di Radiologia Interventistica, per le esigenze dell'ASL di Frosinone – autorizzato dalla Regione Lazio con nota prot. n. U1143009 del 15/11/2022.

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative, nonché dai vigenti contratti nazionali di lavoro per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Il Concorso rientra nel complesso delle procedure concorsuali avviate a livello regionale e pertanto assume natura di atto concorsuale di livello regionale.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa nazionale e regionale in materia, tra cui la Legge n. 145 del 30/12/2018, la Legge 56/2019, il DPR n. 483/97, il DCA della Regione Lazio n. U00405 del 30/10/2018, il DCA n. U00378 del 12/9/2019, la Direttiva n. 3 del 24/4/2018 del Ministero per la Semplificazione e la P.A., recante "Linee guida sulle procedure concorsuali", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 134 del 12/06/2018.

Il numero dei posti messi a concorso potrà subire variazioni all'esito delle procedure di approvazione del piano del fabbisogno.

La partecipazione ai Concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età; non possono comunque partecipare coloro che abbiano superato i limiti di età previsti dalla vigente normativa per il collocamento a riposo.

E' garantita la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ai sensi della Legge 10/4/1991, n. 125, nonché ai sensi dell'art. 35 del D. L.vo n. 165/2001 e s.m.i..

I vincitori del concorso e coloro che a seguito di utilizzo della graduatoria verranno assunti, nei primi cinque anni di servizio, non potranno richiedere e, non sarà concesso, il nulla osta alla mobilità verso altre Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale e verso altre Pubbliche Amministrazioni.

REQUISITI GENERALI.

a) Cittadinanza italiana, o cittadinanza in uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra nazionalità con il possesso dei requisiti di cui all'art. 38 D. Lgs 165/2001 e s.m.i.. Possono quindi partecipare:

- I familiari di cittadini dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato Membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- I titolari del permesso di soggiorno CE per i soggiornanti di lungo periodo o essere titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- I familiari regolarmente soggiornanti dei titolari dello status di protezione internazionale;
- I cittadini non comunitari in possesso del regolare permesso di soggiorno che abiliti allo svolgimento di attività lavorativa

  Ai sensi del comma 3 ter del citato art. 38 i candidati devono avere una adeguata conoscenza della lingua italiana.

b) Idoneità fisica specifica incondizionata alle mansioni della posizione funzionale a concorso. L'assunzione è pertanto subordinata alla sussistenza della predetta idoneità. E' richiestala sussistenza dell'incondizionata idoneità fisica alle mansioni specifiche.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche Amministrazioni ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127 – comma 1) lett. d) del DPR n. 3 del 10/01/1957.

c) Di non aver riportato condanne penali passate in giudicato che impediscano, ai sensi della normativa vigente, di poter costituire rapporti contrattuali con la Pubblica Amministrazione.

REQUISITI SPECIFICI

I requisiti specifici d'ammissione al concorso sono disciplinati dall'art. 24 del DPR n. 483/97, sono i seguenti:

1) Laurea in Medicina e Chirurgia;
2) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso ovvero in una delle discipline riconosciute equipollenti o affini ai sensi del D.M. 30/01/1998 e D.M. 31/01/1998 e s.m.i.
3) I titoli di studio conseguiti all'estero devono essere stati sottoposti ad una procedura di riconoscimento da parte del Ministero della Salute in base a quanto stabilito dal D.Lgs. 6 novembre 2007, n. 206;
4) Iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici – Chirurghi, con dichiarazione sostitutiva contenente tutti gli elementi identificativi (sede dell'ordine, nr. iscrizione e decorrenza). L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Inoltre ai sensi dell' art. 1 comma 547 della Legge n. 145 del 30/12/2018 e s.m. i., sono ammessi alla procedura concorsuale i medici regolarmente iscritti a partire dal terzo anno di formazione specialistica nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesima procedura, in graduatoria separata. Ai sensi dell'art. 1 comma 548 della medesima legge, l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici di cui al comma 547, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.

Il difetto di uno solo dei requisiti comporta la non ammissione al concorso.

Il candidato portatore di handicap può specificare nella domanda di partecipazione, ai sensi della Legge n. 104/92, l'ausilio necessario per l'espletamento delle prove in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi, allegando apposita certificazione medica all'uopo rilasciata da un ente sanitario pubblico, specificando altresì la percentuale di invalidità.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.
La domanda e la documentazione ad essa allegata deve essere inoltrata tramite procedura telematica e devono essere prodotte entro **il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.**
Le domande di partecipazione, devono essere presentate utilizzando esclusivamente procedura telematica ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda ASL di FROSINONE.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione del presente avviso per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e verrà disattivata tassativamente alle ore 24.00 del giorno di scadenza per la presentazione della domanda. L'invio telematico della domanda dovrà pertanto avvenire entro le ore 23.59 della suddetta data; dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione della stessa. *Qualora detto giorno sia festivo, il termine sarà prorogato al primo giorno non festivo.*

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO.

1. **Collegarsi al sito https://concorsi.aslfrosinone.it;**
2. **Accedere al link "se non sei ancora registrato clicca qui";**
3. **Accedere alla pagina di registrazione ed inserire username (liberamente scelto dal candidato) ed indirizzo pec personale. A seguito di questa operazione il programma invierà una pec al candidato con le credenziali (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione degli avvisi on line;**
4. **Ricollegarsi al portale https://concorsi.aslfrosinone.it e dopo aver inserito Username e Password si dovranno inserire i propri dati personali (dati anagrafici);**
5. **Dopo aver salvato i dati anagrafici il sistema propone l'eventuale modifica della domanda cliccando sulla matita.**

Il candidato procede con la compilazione di tutte le sezioni riportate sulla sinistra salvando ad ogni sezione.

La sezione allegati consente al candidato di allegare alla domanda di partecipazione, attraverso il caricamento di file pdf di dimensione massima di 50 Mb, il proprio curriculum vitae, eventuali pubblicazioni, ogni altro titolo che si intende sottoporre a valutazione, fotocopia del documento d'identità ed un elenco dei documenti allegati.
Le stesse pagine possono essere compilate in più momenti, il candidato può accedere a quanto caricato e modificare/aggiungere/correggere/cancellare i dati inseriti fino a quando non conclude la compilazione cliccando su "Conferma e invia iscrizione".

Verificato la correttezza della domanda e la veridicità delle dichiarazioni contenute il candidato riceverà una pec di "conferma di avvenuta iscrizione" con allegato pdf della domanda ed un codice di firma. In caso di errori il candidato dovrà riaccedere al sistema cliccare sul pulsante sblocca, effettuare le correzioni e alla fine cliccare nuovamente sul pulsante "conferma e invia iscrizione". Solo al termine dell'operazione di firma la domanda è da considerarsi correttamente inoltrata".
Si suggerisce di leggere attentamente LE ISTRUZIONI per l'uso della procedura di cui sopra presenti sul sito di iscrizione.
Nel caso di integrazione della documentazione già trasmessa aggiungere "integrazione". Le domande si considerano prodotte in tempo utile se inviate entro le 23.59 del giorno di scadenza del bando.
L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da mancata, tardiva o inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente né per eventuali disguidi imputabili a terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.
Il termine per la presentazione della domanda è perentorio. Qualora detto giorno sia festivo, il termine sarà prorogato al primo giorno successivo non festivo. La presentazione o la riserva di invio successivo è priva di effetto.

Il candidato, nella domanda:
- deve inoltre esprimere il proprio assenso all'utilizzo dei dati personali forniti per le finalità inerenti alla gestione della presente procedura,
- deve espressamente dichiarare, a pena di esclusione dalla procedura in questione, di essere consapevoli che, ai sensi del combinato disposto del D.Lgs. n. 165/2001 e della L. n. 266/2005, "I vincitori dei concorsi **devono** permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore ad anni cinque".

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.
L'Amministrazione non assume fin da ora alcuna responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documentazioni dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'Amministrazione. Le domande , datate e sottoscritte, devono essere complete della documentazione richiesta.

La domanda deve essere accompagnata da fotocopia di un valido documento di identità personale.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione il candidato deve allegare:

1) un elenco in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;

2) un curriculum formativo e professionale, datato e firmato, redatto ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR 445/2000, a pena di esclusione.

3) tutti i titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, ivi compresi quei titoli che conferiscano diritto di riserva ovvero di precedenza e/o preferenza in caso di parità di punteggio ai sensi del DPR 487/94;

4) copia del versamento del contributo di partecipazione pari a – 10,00 EURO - intestato a UNICREDIT SPA TESORIERE CASSIERE AZIENDA USL FROSINONE – coordinate bancarie (codice IBAN): it18A0200814804000400002537 – BENEFICIARIO AZIENDA USL FROSINONE Via A. Fabi snc 03100 FROSINONE – indicando nella causale "*Contributo di partecipazione Concorso pubblico per Dirigente Medico – "Radiodiagnostica*", così come stabilito dalla Regione Lazio con nota prot. n. 126615/GR/11/23 dell'8/3/2016. Il mancato pagamento non determina l'esclusione del concorrente, ma solamente una richiesta di integrazione della domanda da effettuarsi prima dell'espletamento della prima prova concorsuale. Qualora tale integrazione non venga eseguita il concorrente non potrà sostenere la prova in questione.

AUTOCERTIFICAZIONE

Il candidato, in luogo della certificazione rilasciata dall'autorità competente, può presentare:

a) **"dichiarazione sostitutiva di certificazione**": nei casi tassativamente indicati dall'art. 46 DPR n. 445/2000 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.);

b) **"dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà":** per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui all'art. 47 DPR 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero professionali, attività di docenza, frequenza di corsi di formazione, di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità all'originale di pubblicazioni, ecc.).

Ove il candidato alleghi alla domanda documenti e titoli in fotocopia semplice, questi devono essere accompagnati da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti **la conformità all'originale**. Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni.

Tutte le dichiarazioni sostitutive di certificazione e tute le dichiarazioni di conformità all'originale di documenti o fotocopie di pubblicazioni devono essere sottoscritte dall'interessato e devono essere corredate dalla fotocopia di un valido documento di identità.
In ogni caso la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti dalla certificazione, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione dei titoli che il candidato intende produrre. **L'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato/autodichiarato**.
In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà allegata alla domanda, resa con le modalità sopraindicate, deve contenere:

- l'esatta denominazione e tipologia dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato;
- il profilo;
- la tipologia del rapporto di lavoro (dipendente, collaborazione coordinata e continuativa, incarico libero professionale, borsa di studio);
- la tipologia dell'orario (tempo pieno ovvero impegno ridotto con relativa percentuale rispetto al tempo pieno);
- le date (giorno/mese/anno) di inizio e conclusione del servizio prestato nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare);
- quant'altro necessario per valutare il servizio stesso.

La ASL di Frosinone si riserva la facoltà di effettuare gli idonei controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. n. 445/00 e s.m.i., anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive e a trasmetterne le risultanze all'autorità competente. In caso di non veridicità delle dichiarazioni si determineranno l'esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.

COMMISSIONE ESAMINATRICE
La Commissione esaminatrice è nominata dal Direttore Generale ai sensi del DPR n. 483/1997, con successivo separato atto deliberativo e sarà composta in conformità a quanto previsto dall'art. 25 del D.P.R. n. 483/97.
La Commissione, ex art. 6 del D.P.R. n. 483/97, procederà a pubblico sorteggio, per la designazione dei componenti della Commissione esaminatrice presso la sede legale dell'Azienda USL Frosinone, sita in Frosinone Via Armando Fabi snc, il primo lunedì non festivo successivo alla data di scadenza del presente bando, con inizio alle ore 10,00 e, ove necessario, ogni lunedì successivo non festivo presso la medesima sede ed orario.

PROVE D'ESAME
Sarà pubblicata sul BUR Lazio e sul sito web aziendale il calendario per la prova scritta, almeno 20 gg prima dello svolgimento della prova. Per le prove pratica e orale i calendari saranno pubblicati sul sito web aziendale **www.asl.fr.it – Area Bandi e Concorsi ed avrà valore di notifica a tutti gli effetti e senza invio di comunicazione al domicilio.**

Le prove d'esame sono le seguenti:
PROVA SCRITTA: Relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso; la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto. L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza della prova scritta, espressa in termini numerici di almeno 21/30.

PROVA ORALE: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza della prova pratica, espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs n. 165/01 si effettua, nell'ambito della prova orale, l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

All'atto della presentazione per sostenere le prove, i candidati dovranno essere muniti, al fine dell'accertamento della loro identità personale, di idoneo documento di riconoscimento.
I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di esame nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati decaduti dal concorso, qualsiasi sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla loro volontà.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI E DELLE PROVE D'ESAME

La commissione esaminatrice, ai sensi del DPR 483/97 dispone complessivamente di **100 punti** così ripartiti:

- 80 punti per le prove di esame;
- 20 punti per i titoli.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) 10 punti per i titoli di carriera;
b) 3 punti per i titoli accademici e di studio;
c) 3 punti per pubblicazioni e titoli scientifici;
d) 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dagli articoli 11 e 27 DPR n. 483/97. Ulteriori criteri per la valutazione dei titoli, per quanto non stabilito dal suddetto DPR, saranno stabiliti dalla Commissione Esaminatrice prima dell'espletamento della prima prova concorsuale.

AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI.

L'ammissione o l'esclusione dei candidati è disposta con provvedimento del Direttore Generale.
L'elenco dei candidati ammessi alla procedura sarà pubblicato esclusivamente sul sito internet aziendale www.asl.fr.it – Sezione bandi e concorsi; tale pubblicazione avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge.
L'ASL potrà disporre in qualsiasi momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dal concorso per difetto di requisiti generali e specifici di ammissione al concorso.

GRADUATORIA

La graduatoria dei candidati idonei sarà formulata dalla Commissione Esaminatrice, tenuto anche conto degli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza o preferenza presentati dai candidati con la domanda di partecipazione secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge in materia. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame la prevista valutazione di sufficienza.
La graduatoria sarà approvata con provvedimento del Direttore Generale e pubblicata sul sito dell'Azienda **www.asl.fr.it – Area Bandi e Concorsi** *nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio*. L'assunzione successivamente all'approvazione della graduatoria finale di merito è sempre subordinata alla verifica da parte dell'Azienda della compatibilità economica – finanziaria.
La graduatoria avrà valenza regionale. *Sono fatte salve le disposizioni di legge vigenti in ordine ai termini di validità delle graduatorie.*
Secondo quanto disposto dal DCA n. U00378/2019, il soggetto vincitore che non accetta o che non si presenti alla convocazione dell'Azienda di destinazione è considerato rinunciatario ed è cancellato dalla suddetta graduatoria.
Il soggetto idoneo eventualmente individuato per l'assunzione a tempo indeterminato che non accetta o non si presenta alla convocazione dell'Azienda di destinazione, azienda capofila o azienda aggregata è considerato rinunciatario ed è cancellato dalla suddetta graduatoria.
In considerazione della valenza regionale della graduatoria, il soggetto chiamato da una Azienda non capofila o non aggregata dell'originaria procedura, che non accetta o che non si presenta alla convocazione è considerato rinunciatario ed è cancellato dalla suddetta graduatoria.

UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA E ADEMPIMENTI DEL VINCITORE

Il concorrente dichiarato vincitore sarà individuato ed invitato a stipulare apposito contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Il contenuto del contratto individuale di lavoro è disciplinato dalla normativa contrattuale della Dirigenza Medica e Veterinaria del S.S.N..
I candidati saranno invitati a presentare entro i termini previsti dalla vigente normativa, i documenti richiesti, pena la mancata stipula del contratto di lavoro.
I candidati vincitori del concorso e i candidati idonei eventualmente individuati per l'assunzione che non si presentano alla convocazione dell'Azienda saranno considerati rinunciatari e saranno cancellati dalla graduatoria finale di merito.
Con la stipula del contratto individuale di lavoro è implicita l'accettazione di tutte le norme previste nei CCNNLL che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del rapporto di lavoro.
La conferma in servizio è subordinata al superamento con esito favorevole al periodo di prova della durata di mesi sei, previsto dai CCNNLL dell'Area della Dirigenza medica e Veterinaria.
Si evidenzia che il contratto individuale di lavoro si risolve di diritto quando il candidato non assume servizio alla data stabilita, salvo proroga per giustificato e documentato motivo, ovvero in assenza di uno dei requisiti generali o specifici richiesti, accertata in sede di controllo delle dichiarazioni rese.
Si precisa che il vincitore della presente procedura concorsuale nonché coloro che, utilmente classificati nella graduatoria, vengano successivamente assunti a tempo indeterminato, non potranno ottenere mobilità volontaria verso altre pubbliche amministrazioni per un periodo di 5 anni, ai sensi di quanto disposto dall'art. 35, comma 5-bis del D.Lgs. n. 165/01, come modificato dal comma 230 dell'art. 1 della L. 23/12/2005, n. 266 e ribadito dal DCA n. U00378/2019.
Il numero dei posti messi a concorso può essere ampliato, a seguito di apposito atto regionale di autorizzazione.

La graduatoria, entro il periodo di validità, potrà essere utilizzata anche per il conferimento, secondo l'ordine della stessa, di incarichi a tempo determinato per la copertura di posti della medesima posizione funzionale. La rinuncia al rapporto di lavoro a tempo determinato non comporta la decadenza dalla graduatoria generale di merito.
L'assunzione in servizio potrà essere temporaneamente sospesa o comunque ritardata in relazione alla sussistenza di norme che stabiliscano il blocco delle assunzioni.

NORME FINALI.
L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, o revocare in tutto o in parte il presente concorso pubblico o riaprire i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese senza l'obbligo di notificare ai singoli concorrenti il relativo provvedimento.

L'assunzione in servizio del vincitore potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco delle assunzioni ed è sempre subordinata alla verifica da parte dell'Azienda della compatibilità economica-finanziaria.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.
Ai sensi dell'art. 10, comma 1, della Legge n. 675/1996, i dati personale forniti dai candidati saranno raccolti presso la UOC Amministrazione e Gestione del Personale ASL Frosinone, per le finalità di gestione del concorso medesimo e saranno trattati presso una banca automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica dei candidati. Gli interessati godono dei diritti di cui all'art. 13 della citata legge tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che li riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Titolare del trattamento dei dati è l'Azienda USL Frosinone.
Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.

Il presente bando sarà integralmente pubblicato sul sito internet dell'Azienda www.asl.fr.it - Area bandi e concorsi nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e per estratto sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi a:
Azienda Sanitaria Locale Frosinone UOC Sviluppo e Valorizzazione delle Risorse Umane Via Armando Fabi snc – 03100 Frosinone, ovvero consultare il sito internet aziendale – Sezione bandi e concorsi.

Il Direttore Generale
Dr. Angelo Aliquò

ALLEGATO A)

Schema esemplificativo di domanda

Al Direttore Generale ASL Frosinone
Via Armando Fabi snc
03100 Frosinone

Il/La sottoscritt…….…… nat…..a ……..…….…….il ……. residente a ……..…….…….. via ….…….....…..……n° …… C.A.P. ……..… codice fiscale ……..…… cellulare ……..…… PEC…….…… chiede di poter partecipare al Concorso Pubblico per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di n. 6 posti di Dirigente Medico disciplina di Radiodiagnostica per attività di rediologia interventistica da assegnare all'Azienda Sanitaria Locale di Frosinone pubblicato sul B.U.R. –Lazio parte III n. ……..……. del …… e per estratto sulla G.U. della Repubblica Italiana n. ……. del…….

Allo scopo dichiara, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali e delle conseguenze di decadenza dai benefici conseguito, nel caso di dichiarazioni false o mendaci:

D I C H I A R A

a) di essere nat… il ……..……..a ……..……..……(prov. di ……..….) e di essere residente in ……..……. ……..(prov. ……...) c.a.p. …….. Via ……..…….……..;

b) di essere cittadino italiano ovvero ..…….;
c) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ..……..……; (1)
d) di non avere riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso ovvero le eventuali condanne penali riportate nonché gli eventuali procedimenti penali in corso ……..…...;
e) di avere / non avere assolto gli obblighi militari;
f) di essere in possesso dei requisiti specifici richiesti dal bando;
g) di non essere stato licenziato o dispensato presso pubbliche amministrazioni;
h) di non aver riportato condanne che comportino l'interdizione dai pubblici uffici;
i) di essere i possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:
   - Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita in data…….presso l'Università ……., sita in …….., in Via……n…..
   - Specializzazione in……, conseguita in data ……presso l'Università ……, sita in …….Via ……n.… (indicare la durata del corso e se la specializzazione è stata conseguita ai sensi del D. Lgs 8.8.1991, n. 257 o del D.Lgs 17.8.1999, n. 368),
   - Ovvero di essere iscritto al _____ anno della relativa Specializzazione ai sensi di quanto disposto dalla Legge n. 145/2018 e smi;
   - l'iscrizione all'Albo all'Ordine dei Medici-Chirurghi di …… al n.……;
j) di avere la piena idoneità fisica per il posto da ricoprire;
k) di essere o non essere in possesso di titoli di precedenza e/o preferenza;
l) di non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni ovvero di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni:……..
   In tal caso indicare l'Azienda o ente presso cui si è prestato servizio, la tipologia del rapporto di lavoro (dipendente-contratto libero professionale- collaborazione coordinata e continuativa, ecc), l'esatto profilo professionale rivestito, ivi compresa la disciplina di inquadramento, le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività, eventuali interruzioni (aspettativa senza retribuzione, sospensione cautelare, ecc) e le cause di risoluzione dei rapporti di lavoro;
m) la lingua straniera prescelta è…….;
n) di esprimere il proprio assenso per le finalità inerenti alla gestione del presente concorso pubblico, all'utilizzo dei dati personali forniti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs 196/03;

Il/La sottoscritt….. si impegna, qualora risultasse vincitore di concorso, a non richiedere trasferimento ad altra Azienda, per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio.

Il/La sottoscritt….. chiede che ogni eventuale comunicazione relativa al presente avviso venga inviata al seguente indirizzo,..impegnandosi a comunicare le eventuali successive variazioni ed esonera l'Azienda da qualsiasi. responsabilità in caso di sua irreperibilità:

via…… n.…...cap……...…..città……...……
Prov. (……...) tel ……..…….…….. Indirizzo PEC ……

Al fine della valutazione di merito si allega**:**

1) un elenco in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;

2) un curriculum formativo e professionale, datato e firmato, redatto ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR 445/2000;

3) tutti i titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, ivi compresi quei titoli che conferiscano diritto di riserva ovvero di precedenza e/o preferenza in caso di parità di punteggio ai sensi del DPR 487/94;

4) una fotocopia di un valido documento di identità;

5) copia del versamento del contributo di partecipazione di 10 €, in nessun caso rimborsabile.

Data, …… Firma

……..…….……

(1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi.

SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI

Ai sensi dell' art. 46 D.P.R. 445/00

__1__sottoscritt_____nat_____a_____

_____il_____residente in _____Via

_____n_____ CAP_____

con riferimento alla domanda di partecipazione al concorso pubblico per titoli ed esami per il reclutamento a tempo indeterminato di n 6 posti di Dirigente Medico Disciplina Radiodiagnostica per attività di radiologia interventistica, indetto con deliberazione n._____ del _____ e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n.____ del _____e sulla G.U. n.___ del _____, consapevole che, ai sensi dell'art.76 del DPR 445/2000 e s.m.i., in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi ed accertati in sede di controllo, verranno applicate le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di decadenza dal beneficio eventualmente conseguente al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera

DICHIARA

_____

_____

_____

_____

luogo e data

_____

firma del dichiarante

_____

il dichiarante deve allegare alla dichiarazione fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

Ai sensi dell' art.47 D.P.R. n.445/00

__1__sottoscritt _____nat____ a _____ il _____

residente in _____Via _____n_____ CAP_____

con riferimento alla domanda di partecipazione al concorso pubblico per titoli ed esami per il reclutamento a tempo indeterminato di n 6 posti di Dirigente Medico Disciplina Radiodiagnostica per attività di radiologia interventistica, indetto con deliberazione n._____/DG del _____ e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n.____ del _____e sulla G.U. n.___ del _____, consapevole che, ai sensi dell'art.76 del DPR 445/2000 e s.m.i., in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi ed accertati in sede di controllo, verranno applicate le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di decadenza dal beneficio eventualmente conseguente al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera

DICHIARA

_____

_____

_____

_____

luogo e data

_____

firma del dichiarante

_____

il dichiarante deve allegare alla dichiarazione fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL RIETI

Avviso

Pubblicazione graduatoria finale del Concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato, di n. 2 posti per Dirigente Biologo.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL RIETI

REGIONE LAZIO

AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI

Via del Terminillo, 42 –02100 RIETI – Tel. 07462781 – PEC: asl.rieti@pec.it
C.F. e P.I. 00821180577

Pubblicazione graduatoria finale del Concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato, di n. 2 posti per Dirigente Biologo.

Ai sensi dell'art.18, comma 6, D.P.R. n. 483/97, si rende noto che con deliberazione n. 1011/D.G. del 02.11.2022 è stata approvata la graduatoria finale del Concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato, di n. 2 posti per Dirigente Biologo, indetto con deliberazione n. 218/D.G. del 26.02.2021 parzialmente modificata con deliberazione n. 266/D.G. del 12.03.2021 e con deliberazione n. 513/D.G. del 03.05.2021 (Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 51 del 25.05.2021 – Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 48 del 18.06.2021).

La graduatoria approvata è la seguente:

Graduatoria finale Dirigenti specialisti:

N.	COGNOME NOME	PUNTEGGIO FINALE
1	TARTAGLIA POLCINI ALESSANDRO	80,853
2	PANECALDO IRENE	78,484
3	DI CARLO VALENTINA	73,721
4	DI LELLA FEDERICA MARIA	72,766
5	BASILE FLAVIA	71,689
6	EMILI SABRINA	70,098
7	DI MAIO VELIA CHIARA	69,984
8	CALZETTA MARIA	67,773
9	BENEDETTI CRISTINA	67,361
10	PAOLETTI SILVIA	66,434

Graduatoria finale Dirigenti in formazione specialistica:

N.	COGNOME NOME	PUNTEGGIO FINALE
1	VISCIDO AGNESE	77,834
2	BITOSSI CAMILLA	76,973
3	PACIOTTI GEMMA	74,271
4	COTTARELLI ALESSIA	72,187
5	SACCO FEDERICA	70,435
6	OLIVETO GIUSEPPE	70,032
7	LICATA EMANUELE	70,000
8	ZINGAROPOLI MARIA ANTONELLA	66,875
9	NERONI BRUNA	66,691
10	ALEANDRI MARTA	61,686
11	TRAMBAIOLI MONICA	60,631

Il Direttore Generale
Dott.ssa Marinella D'Innocenzo

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL RIETI

Avviso

Pubblicazione graduatoria finale del Concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato, di n. 4 posti per Dirigente Medico di Neurologia.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL RIETI

REGIONE LAZIO

AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI
Via del Terminillo, 42 –02100 RIETI – Tel. 07462781 – PEC: asl.rieti@pec.it
C.F. e P.I. 00821180577

Pubblicazione graduatoria finale del Concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato, di **n. 4 posti per Dirigente Medico di Neurologia.**

Ai sensi dell'art.18, comma 6, D.P.R. n. 483/97, si rende noto che con deliberazione n. 535/D.G. del 06.06.2022, rettificata con deliberazione n. 592/D.G. del 30.06.2022, è stata approvata la graduatoria finale del Concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato, di n. 4 posti per Dirigente Medico di Neurologia, indetto con deliberazione n. 113/D.G. del 29.12.2020 (Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n.12 del 09.02.2021 – Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 15 del 23.02.2021).

La graduatoria approvata è la seguente:

Graduatoria finale Dirigenti Medici specialisti:

N.	COGNOME E NOME	PUNTEGGIO FINALE
1	DE LUCIA MARIA CATERINA	86,908
2	FABBRINI ANDREA	83,185
3	FIONDA LAURA	82,227
4	MORENA EMANUELE	82,034
5	GALOSI ELEONORA	81,095
6	SCATENA PAOLA	81,053
7	ASCI FRANCESCO	80,889
8	DISTEFANO MARISA	80,385
9	LANDI ANNA CHIARA	80,345
10	OLIVOLA ENRICA	79,880
11	RISO VITTORIO	79,783
12	RICCIARDO RIZZO GIADA	79,720
13	BIANCO ASSUNTA	79,605
14	PELLICANO CLELIA	78,784
15	LACIDOGNA GIORDANO	78,758
16	MASCIULLO MARCELLA	78,445
17	LAURIENZO ANDREA	77,865
18	GIACOMELLI ELENA	77,693
19	BARONE FRANCESCA ANTONIETTA	77,581
20	TROILI FERNANDA	77,263
21	BORZI' GIUSEPPE MARIA	76,997
22	LEONARDI LUCA	76,865
23	CALLEA ANTONIO	76,837
24	D'ELIA ALESSIO	76,709
25	SGRO' EMANUELE	76,660
26	DI BLASI CHIARA	76,596
27	CERRONI ROCCO	76,543
28	VITTORI DANILA	76,116

29	NICOLINI ETTORE	75,859
30	COLA GAIA	75,847
31	SCALISE SIMONA	75,649
32	DI PIETRO GIUSEPPE	75,088
33	MARI LUISA	75,039
34	MARRAMA FEDERICO	74,932
35	PELLICCIARI GIULIA	74,912
36	CERULLI IRELLI EMANUELE	74,609
37	MANFREDI NATALIA	74,406
38	FREZZA ERICA	74,102
39	PAPARELLA GIULIA	74,060
40	SAUCHELLI DONATO	73,997
41	PUMA MARTA	73,492
42	NICOLETTI CAROLINA GABRI	73,121
43	PEPE ALESSIO	72,624
44	D'AGOSTINO FEDERICA	72,408
45	RENIE' ROBERTA	72,307
46	CIPOLLINI VIRGINIA	71,963
47	BAIONE VIOLA	71,613
48	BELLI LORENA	71,598
49	COLELLA DONATO	70,471
50	MASCOLO ALFREDO PAOLO	70,463
51	DI LENOLA DAVIDE	70,036
52	ASSOGNA MARTINA	68,508
53	GIANGROSSO MARGHERITA	68,446
54	LO GIUDICE TEMISTOCLE	67,404
55	DIODATO DARIA	66,910
56	CASTELLI ALESSANDRO	66,796
57	LANDI DORIANA	65,638

Graduatoria finale Dirigenti Medici in formazione specialistica:

N.	COGNOME E NOME	PUNTEGGIO FINALE
1	CALVELLO CARMEN	81,092
2	BORRELLI ANGELA	78,872
3	COCCIA ALBERTO	78,242
4	CIACCIARELLI ANTONIO	74,947
5	BERTO IRENE	74,867
6	ORLANDO BIAGIO	73,874
7	SFORZA MICHELA	72,846
8	TARTAGLIA MATTEO	71,940
9	CANNAVACCIUOLO ANTONIO	66,929

Il Direttore Generale
Dott.ssa Marinella D'Innocenzo

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL RIETI

Avviso

Pubblicazione graduatoria finale del Concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato, di n. 5 posti per Dirigente Medico di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL RIETI

REGIONE LAZIO

AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI
Via del Terminillo, 42 –02100 RIETI – Tel. 07462781 – PEC: asl.rieti@pec.it
C.F. e P.I. 00821180577

Pubblicazione graduatoria finale del Concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato, di n. 5 posti per Dirigente Medico di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza.

Ai sensi dell'art.18, comma 6, D.P.R. n. 483/97, si rende noto che con deliberazione n. 950/D.G. del 13.10.2022 è stata approvata la graduatoria finale del Concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato, di n. 5 posti per Dirigente Medico di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza, indetto con deliberazione n. 1031/D.G. del 28.09.2021 (Bollettino Ufficiale della Regione Lazio 28 del 31.03.2022 – Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 33 del 26.04.2022).

La graduatoria approvata è la seguente:

Graduatoria finale Dirigenti Medici in formazione specialistica

N.	COGNOME E NOME	PUNTEGGIO FINALE
1	DI BIAGIO VALENTINA	82,75

Il Direttore Generale
Dott.ssa Marinella D'Innocenzo

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL RIETI

Avviso

Pubblicazione graduatoria finale di merito del Concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato, di n. 1 posto per CPS Ortottista.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL RIETI

REGIONE LAZIO

AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI
Via del Terminillo, 42 –02100 RIETI – Tel. 07462781 – PEC: asl.rieti@pec.it
C.F. e P.I. 00821180577

Pubblicazione graduatoria finale di merito del Concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato, di n. 1 posto per CPS Ortottista.

Ai sensi dell'art. 18, comma 6, D.P.R. n. 220/2001, si rende noto che con deliberazione n. 411/DG del 22.04.2022, è stata approvata la graduatoria finale di merito del Concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato, di n. 1 posto per CPS Ortottista, indetto con deliberazione n.853/DG del 10.09.2020, modificata con deliberazione n. 915/DG del 25.09.2020, (Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 131 del 29.10.2020 – Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 90 del 17.11.2020).

La graduatoria approvata è la seguente:

N	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO FINALE
1	PICCOLO	VALERIO	68,193
2	BILANCIA	FEDERICA	67,371
3	SCALERCIO	ERICA	67,078
4	GIORDANI	MARTINA	63,563
5	CAPOZZI	SILVIA	62,308
6	FABIANI	MARIA ELENA	61,662
7	D'ALTERIO	GIULIA	61,539
8	GUETTI	FRANCESCA	60,570
9	NAPOLI	STEFANO	60,502
10	ROTONDI	GRETA	60,127
11	RICCARDI	GENNARO	58,916
12	FABBRO	LAURA	57,914
13	MURATORI	ROBERTA	57,286
14	GARONE	ROSSELLA	57,003
15	NOBILI	ROBERTA	56,761
16	LAGLIA	LUDOVICA	55,574
17	VOLPI	SIMONE	53,397

Il Direttore Generale

Dott.ssa Marinella D'Innocenzo

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL ROMA 5

Avviso

Avviso pubblico, per la stabilizzazione del personale precario della dirigenza ai sensi dell'art. 1 comma 268 lettera b) della legge n. 234/2021 - Incremento posti.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 5

REGIONE LAZIO

Avviso pubblico, per la stabilizzazione del personale precario della dirigenza ai sensi dell'art. 1 comma 268 lettera b) della legge n. 234/2021 – Incremento posti.

Si comunica che con deliberazione n. 71 del 18.01.2023, si è proceduto all'incremento dei posti previsti nel bando finalizzato alla stabilizzazione del personale precario della dirigenza, in possesso dei requisiti previsti dall'art. 1 comma 268 lettera b) della legge n. 234/2021, di cui alla delibera n. 2142 del 14.12.2022, per il profilo di Dirigente Psicologo, da n. 11 a n. 15.

Il testo integrale del bando, l'indicazione dei requisiti e le modalità di partecipazione all'avviso, sono stati pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 108 del 29.12.2022.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Giorgio Giulio Santonocito

Asl Roma 5
Via Acquaregna 1/15 www.aslroma5.it
00019 Tivoli p.iva 04733471009

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL ROMA 6

Avviso

Pubblicazione graduatoria finale del Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n.7 posti di Collaboratore Professionale Sanitario Ostetrica - categoria D - da assegnare alla Asl Roma 4 ed alla Asl Roma 6.

AZIENDA ASL ROMA 6
B.go Garibaldi 12 Albano Laziale (RM)
C.F. E P.I. 04737811002

Pubblicazione graduatoria finale del Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n.7 posti di Collaboratore Professionale Sanitario Ostetrica – categoria D – da assegnare alla Asl Roma 4 ed alla Asl Roma 6.

Ai sensi dell'art. 18 comma 6 del DPR 220/2001, si rende noto che con Deliberazione n. **557 del 25/07/2022,** è stata approvata la graduatoria finale di merito del concorso pubblico per titoli ed esami, indetto in qualità di Azienda capofila, per la copertura di n. 7 posti di Collaboratore Professionale Sanitario Ostetrica – categoria D – da assegnare alla Asl Roma 4 ed alla Asl Roma 6, indetto con deliberazione n. 650 del 04/07/2019 (Bollettino Ufficiale Regione Lazio n. 75 del 17/09/2019 e Gazzetta Ufficiale della repubblica Italiana n. 80 del 08/10/2019).

La graduatoria approvata è la seguente:

GRADUATORIA				
Posizione	**Cognome**	**Nome**	**Punteggio Totale**	**Note**
1	TARANTINO	ANTONELLA	**78,55**	
2	GIUSTINI	LAURA	**74**	
3	TAMMELLEO	ELENA	**73,6168**	
4	GALLUCCI	CLAUDIA	**72,3668**	
5	D'ANDREA	ELISA	**71,084**	
6	ROSSI	ELISA	**70,78**	
7	CRESCENTINI	MARTINA	**69,3147**	
8	FAGGIANO	FLAVIA	**69,0863**	
9	RENZI	ERIKA	**69**	
10	DI PAOLO	ALESSANDRA	**68,964**	
11	PERNAFELLI	ALESSANDRA	**68,78**	
12	TODINI	FRANCESCA	**68,5344**	
13	D'ORAZIO	OLGA	**68,46**	
14	TAUCCI	CELESTE	**68,0333**	
15	NUCCILLI	GIULIA	**68,0025**	
16	MARINI	EMILY	**67,7**	
17	CAPRETTI	MIRIAM	**66,75**	
18	EVANGELISTA	MIRIAM	**66,65**	
19	PERACCHINI	MARTINA	**66,0905**	
20	DE SILLA	ALESSIA	**65,9637**	
21	DI COSTANZO	SIMONA	**65,8988**	
22	DE MARZI	SARA	**65,3364**	
23	MAURIZI	EVA	**65,25**	
24	BUCCI	PATRIZIA	**64,5264**	
25	DI MODENA	ELISA	**64,33**	
26	FIORE	ALESSANDRA	**64,224**	
27	NITTO	FRANCESCA	**64,07**	
28	VOLPE	ANNALISA	**63,94**	
29	NATALI	ANNA	**63,4326**	

GRADUATORIA				
Posizione	**Cognome**	**Nome**	**Punteggio Totale**	**Note**
30	CROVELLA	LUISA ESMERALDA	**63,3**	
31	COLELLA	FRANCESCA	**63,2389**	
32	VENDITTI	VALENTINA	**63,2**	
33	LIBERATI	RITA	**63,1212**	
34	FELLI	CHIARA	**62,6995**	
35	STEFANELLI	ELISABETTA	**62,535**	
36	MINCIOTTI	CLAUDIA	**62,4332**	
37	DI GIROLAMO	SARAH	**62,3901**	
38	PIZZI	GIULIA	**62,116**	
39	POLLETTA	STEFANIA	**61,5333**	
40	BRACCHI	FRANCESCA	**61,4564**	
41	GIACCOLI	ROSA	**61,3833**	
42	RICCIUTO	VERONICA	**61,3164**	
43	PELLEGRINI	FEDERICA	**61,1837**	
44	LAURO	STEFANIA	**61,1738**	
45	TOTI	DANIELE	**61,0732**	
46	PEI	SILVIA	**61,05**	
47	SANTECECCA	AMBER	**61**	
48	SCORZOLINI	MARIA STELLA	**60,831**	
49	FACCHIN	ILARIA	**60,5072**	
50	DELLE FRATTE	RACHELE	**60,483**	
51	DELL'ORCO	CHIARA	**60,45**	
52	SINI	SAMUELA	**60,4269**	
53	SALIOLA	FRANCESCA ROMANA	**60,4132**	
54	SEBASTIANELLI	SCILLA	**60,3296**	
55	CONTE	ARIANNA	**60,3**	
56	COLANTUONI	VALERIA	**60,208**	
57	COLAPICCHIONI	SERENA	**60,17**	
58	RICCI	ANGELA	**60,06**	
59	GIORDANO	CATERINA	**60**	
60	VISCARELLI	ELISA	**59,9002**	
61	GIANSANTI	RAMONA	**59,7452**	
62	CONCUTELLI	GAIA	**59,7333**	
63	COZZETTO	ROSITA	**59,5166**	
64	D'ANGELO	ALESSIO	**59,5**	
65	RIBELLI	FLAVIA	**59,496**	
66	BUTERA	NICOLE	**59,4584**	
67	DE RENZIS	CATIUSCIA	**59,4512**	
68	SCHIBIK	GIULIA	**59,4447223**	
69	SCAGLIONE	CLAUDIA	**59,4332**	
70	SPLENDORE	FLAVIA	**59,4015**	
71	SOLLAZZO	VALERIA	**59,4**	
72	DONZELLI	MARGHERITA	**59,36**	
73	OLIVA	MARIAFRANCESCA	**59,25**	

GRADUATORIA				
Posizione	**Cognome**	**Nome**	**Punteggio Totale**	**Note**
74	PERILLI	ILARIA	**59,2074**	
75	GRASSO	NOEMI	**59,1975**	
76	CORSARO	CHIARA	**59,19**	
77	CASCIOTTI	ALESSANDRA	**59,1**	
78	SOCCORSO	FULVIA	**59,0534**	
79	DE ANGELIS	ARIANNA	**59,0273**	
80	SCARPONI	GIULIA	**59,02**	
81	MESSINA	GAIA	**59,009**	
82	SORICHETTI	ELISA	**59,0045**	
83	POLLETTA	CHIARA	**59**	
84	TOMASELLI	GIORGIA	**58,8833**	
85	PISELLI	MATILDE	**58,6548**	
86	ROMANO	MARTINA	**58,5784**	
87	DI STEFANO	PAOLA	**58,5129**	
88	VASQUEZ CALDERON	GETER	**58,5004**	
89	LISBINO	MARIA	**58,5**	
90	GRASSO	ADELE	**58,4332**	
91	GIACOMIN	LAURA	**58,412**	
92	IOVINE	ANNARITA	**58,35**	
93	RICCI	ALESSIA	**58,1803**	
94	CAPALDO	PAOLA	**58,1**	
95	RONCONI	GIULIA	**58,05**	
96	CINIERI	CATRINFRANCESCA	**58**	precede ex art. 5 commi 4 e 5 DPR 487/94 - ex art. 3 comma 7 L. 127/97
97	DI MARTINO	SARA	**58**	precede ex art. 5 commi 4 e 5 DPR 487/94 - ex art. 3 comma 7 L. 127/97
98	DE SABATO	ELEONORA	**58**	
99	COTTICELLI	IDA	**57,7148**	
100	ATTANASIO	NADIA	**57,68**	
101	VITTIGLIO	ANNIKA	**57,6532**	
102	TURRIZIANI	CHIARA	**57,6166**	
103	MONACI	MARIARCA	**57,45**	
104	PETRUCCA	VALERIA	**57,4435**	
105	GUGLIETTA	ROSALIVIA	**57,3501**	
106	TAURINO	ROSA	**57,3434**	
107	ESPOSITO	FILOMENA	**57,34**	
108	SANTO	TERESA	**57,29922**	
109	PARISSE	SILVIA	**57,2926**	
110	DECEMBRE	MARIA ROSARIA	**57,261**	
111	DE POMPA	ROBERTA	**57,2385**	
112	CAMPOCHIARO	MARIA	**57,21**	

GRADUATORIA				
Posizione	**Cognome**	**Nome**	**Punteggio Totale**	**Note**
113	RUGGIERO	ANNA	**57,2**	precede ex art. 5 commi 4 e 5 DPR 487/94 - ex art. 3 comma 7 L. 127/97
114	COSETTI	SARA	**57,2**	precede ex art. 5 commi 4 e 5 DPR 487/94 - ex art. 3 comma 7 L. 127/97
115	CAMILLETTI	CAMILLA	**57,2**	
116	CICERO	ROBERTA VITTORIA	**57,16**	
117	SESTILI	ROSAMARIA	**57,1081**	
118	SANCRICCA	CHIARA	**56,98**	
119	GIULIA	MARRAS	**56,892**	
120	VUOLO	VINCENZA	**56,8896**	
121	RUBELE	ROSANNA	**56,8194**	
122	RIITANO	MARIA LUISA	**56,75**	
123	DE PIETRO	NICOLETTA	**56,73**	
124	GRAZIANI	CARMEN	**56,7101**	
125	FABIANI	MARTA	**56,6**	
126	BERNINI	ILARIA	**56,5696**	
127	GIORDANO	ALESSANDRA	**56,4372**	
128	DEL PRINCIPE	VIRGINIA	**56,43**	
129	PULICATI	LUDOVICA	**56,3564**	
130	STENTA	MIRIAM	**56,26**	
131	GIGLIONI	LAVINIA	**56,2354**	
132	SERRA	EMANUELA	**56,232**	
133	SCIABBARRASI	VALENTINA	**56,2125**	
134	COGHE	LIDIA	**56,2**	
135	PICCINI	VALENTINA	**56,1569**	
136	BAIOCCO	ELISA	**56,1428**	
137	ERCOLANI	ROBERTA	**56,0988**	
138	DI MEO	AMELIA	**56,0963**	
139	CILIBERTI	VITTORIA	**56**	precede ex art. 5 commi 4 e 5 DPR 487/94 - ex art. 3 comma 7 L. 127/97
140	COSTANZO	MARIANNA	**56**	precede ex art. 5 commi 4 e 5 DPR 487/94 - ex art. 3 comma 7 L. 127/97
141	FRANCESCHINI	ANITA	**56**	precede ex art. 5 commi 4 e 5 DPR 487/94 - ex art. 3 comma 7 L. 127/97
142	GALLETTI	GIOIA	**56**	precede ex art. 5 commi 4 e 5 DPR 487/94 - ex art. 3 comma 7 L. 127/97
143	SOLFIZI	MARTINA	**56**	
144	GRISANTI	PAOLA	**55,9624**	
145	SPINA	ROSARIA	**55,8056**	
146	RUSSO	ALEXIA	**55,75**	

GRADUATORIA				
Posizione	**Cognome**	**Nome**	**Punteggio Totale**	**Note**
147	MESCHINI	ELISABETTA	**55,7025**	
148	MARRAZZO	TERESA	**55,65**	
149	FERRENTINO	ROBERTA	**55,57**	
150	VITTORIA	LUCIA	**55,45**	
151	GOLETTI	ELISA	**55,4333**	
152	COSTA	BEATRICE	**55,4**	
153	CARINI	SIMONA	**55,36**	
154	GUERRUCCI	GIOSIANA	**55,3188**	
155	FRATTALI	GAIA	**55,3**	precede ex art. 5 commi 4 e 5 DPR 487/94 - ex art. 3 comma 7 L. 127/97
156	RICCI	CHIARA	**55,3**	
157	GENTILE	GIADA	**55,25**	
158	D'AMBROSIO	MARIA GIULIA	**55,2**	precede ex art. 5 commi 4 e 5 DPR 487/94 - ex art. 3 comma 7 L. 127/97
159	GIANSIRACUSA	ELENA	**55,2**	precede ex art. 5 commi 4 e 5 DPR 487/94 - ex art. 3 comma 7 L. 127/97
160	GUIDA	ARIANNA	**55,2**	
161	CELLETTI	ALESSIA	**55,1501**	
162	GRILLINI	LUDOVICA	**55,15**	
163	SCUTTI	MANUELA	**55,0591**	
164	ROCCHI	MICHELA	**55,05**	precede ex art. 5 commi 4 e 5 DPR 487/94 - ex art. 3 comma 7 L. 127/97
165	CHIURCHIONI	ILENA	**55,05**	
166	ABBATE	CLAUDIA	**54,9781**	
167	DE CRESCENZO	VIVIANA	**54,97**	
168	BRIZI	MANUELA	**54,8408**	
169	COMPAGNONE	MARTINA	**54,6995**	
170	CARUTI ANTONELLI	ILARIA	**54,56**	
171	SANTARPIA	MARTINA	**54,55**	precede ex art. 5 commi 4 e 5 DPR 487/94 - ex art. 3 comma 7 L. 127/97
172	RENGANESCHI	CLAUDIA	**54,55**	
173	BURTONE	LUCREZIA	**54,5292**	
174	BATTISTA	FABIANA	**54,5**	precede ex art. 5 commi 4 e 5 DPR 487/94 - ex art. 3 comma 7 L. 127/97
175	FREZZA	VALENTINA	**54,5**	precede ex art. 5 commi 4 e 5 DPR 487/94 - ex art. 3 comma 7 L. 127/97
176	SANTAMARIA	MARIA ROSARIA	**54,5**	
177	BURRINI	GIULIA	**54,3901**	
178	BALDINI	GIULIA	**54,3818**	

GRADUATORIA				
Posizione	**Cognome**	**Nome**	**Punteggio Totale**	**Note**
179	SPEZIALI	FEDERICA	**54,3475**	
180	PISONI	SARA	**54,322**	
181	GIOVANNONI	MIRIAM	**54,25**	
182	LULLI	ILARIA	**54,17**	
183	RANIERI	ELISA MARIA	**54,1666**	
184	SIRIGNANO	VALENTINA	**54,15**	
185	AMORE	CHIARA	**54,1**	
186	BOLDRINI	MARTINA	**54,05**	precede ex art. 5 commi 4 e 5 DPR 487/94 - ex art. 3 comma 7 L. 127/97
187	DI CARLO	ANNALISA	**54,05**	
188	CEDRONE	JESSICA	**54,04**	
189	SOLONO	ANNALAURA	**54**	
190	ZANNELLA	CLARA	**53,9472**	
191	FEDERICI	SILVIA1	**53,9466**	
192	CASCONE	SILVIA	**53,9448**	
193	URSO	CRISTINA	**53,8**	
194	DE FILIPPIS	GIULIA	**53,72**	
195	ADINOLFI	FEDERICA	**53,69**	
196	TERENZI	IRENE	**53,55956**	
197	BATTISTONI	VALERIA	**53,3647**	
198	DEVOTI	ELEONORA	**53,3501**	
199	BASSO	VITTORIA	**53,1916**	
200	IORIO	MARIAROSARIA	**53,1**	
201	CALTAGIRONE	SARA	**53,05**	
202	SEBASTIANELLI	ARIANNA	**53**	precede ex art. 5 commi 4 e 5 DPR 487/94 - ex art. 3 comma 7 L. 127/97
203	DE DONATO	NOEMI	**53**	
204	RUGGERI	DALMA	**52,84**	
205	CONTE	CONCETTA	**52,65**	
206	SANGERMANO	MARGHERITA	**52,5**	
207	PIGNARBERI	CLAUDIA	**52,3996**	
208	VOTTA	GINA MICHELINA	**52,378**	
209	SCARINCI	MARIANNA	**52,3748**	
210	RUSSO	LUDOVICA	**52,35**	
211	CIRILLO	FORTUNA	**52,3333**	
212	AVERSANO	CONSIGLIA	**52,07**	
213	AVILIA	ROBERTA	**52**	precede ex art. 5 commi 4 e 5 DPR 487/94 - ex art. 3 comma 7 L. 127/97
214	TANTARO	SVEVA	**52**	
215	TREMANTE	CLAUDIA	**51,8333**	
216	CUOMO	SONIA	**51,5246**	
217	VIOLA	ALESSIA	**51,1786**	
218	PALAMIDESSE	VALENTINA	**51,1644**	

GRADUATORIA				
Posizione	**Cognome**	**Nome**	**Punteggio Totale**	**Note**
219	FILOSA	ANNA	**51,1**	
220	PALADINO	EMANUELA	**51**	
221	D'AMICO	ALICE	**50,98**	
222	CATALANO	VALERIA	**50,9524**	
223	GERONZI	MARTINA	**50,942**	
224	D'AVINO	FRANCESCA	**50,05**	
225	FORTI	ARIANNA	**50,0314**	
226	DI LELLIO	ELEONORA	**50**	
227	IRLANDESE	FLORIANA	**49,55**	
228	BUFALINI	VALERIA	**49**	

IL DIRETTORE GENERALE
Cristiano Camponi

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

AZIENDA OSPEDALIERA COMPLESSO OSPEDALIERO SAN GIOVANNI - ADDOLORATA

Avviso

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico quinquennale, eventualmente rinnovabile, di Direttore della UOC Direzione Assistenza Infermieristica, Ostetrica e OSS.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
AZIENDA OSPEDALIERA
SAN GIOVANNI ADDOLORATA

REGIONE LAZIO

Allegato 1

AZIENDA OSPEDALIERA COMPLESSO OSPEDALIERO
SAN GIOVANNI – ADDOLORATA - R O M A

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico quinquennale, eventualmente rinnovabile, di Direttore della UOC Direzione Assistenza Infermieristica, Ostetrica e OSS.

In esecuzione della deliberazione n.16/DG del 18.1.2023 è indetto un avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico quinquennale, eventualmente rinnovabile, di Direttore della UOC Direzione Assistenza Infermieristica, Ostetrica e OSS.

Il presente avviso pubblico è disciplinato dalle disposizioni previste dall'art.15 del D.Lgs.n.502/1992 e s.m.i., dal DPR n.484/1997 per quanto applicabili, dal DCA n. U00378 del 12.9.2019 e, per quanto applicabili, dalle Linee di indirizzo per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica, veterinaria e sanitaria nelle Aziende del S.S.R. del Lazio, approvate con deliberazione della Giunta della Regione Lazio n.574 del 2.8.2019.
L'amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro ai sensi dell'art.7, comma 1, D.Lgs n.165/01.

In merito alle modalità di effettuazione del colloquio, l'Azienda, in considerazione dell'attuale stato epidemiologico, si riserva di indicare eventuali modalità alternative di svolgimento dello stesso, anche in modalità a distanza. La partecipazione alla presente procedura costituisce espresso atto di conoscenza e di assenso a tale facoltà, che sarà in ogni caso eventualmente esercitata nel rispetto delle disposizioni statali, regionali, sia normative che regolamentari vigenti nonché nel rispetto e in piena attuazione dei principi di trasparenza, selettività, imparzialità, pubblicità, non discriminazione.

ART. 1
DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

A) Profilo oggettivo della struttura

Il Direttore della Uoc Direzione Assistenza Infermieristica, Ostetrica e OSS esercita le sue funzioni sulla base degli indirizzi strategici definiti dalla Direzione Aziendale e contribuisce all'attuazione dei progetti strategici e al raggiungimento degli obiettivi aziendali. Presiede alla funzione di governo dell'assistenza infermieristica, assicura la direzione e la gestione delle risorse professionali di competenza in modo funzionale agli obiettivi, nell'ambito della realizzazione delle politiche aziendali per quanto attiene ai processi e programmi di competenza, secondo le linee di indirizzo dettate dalla Direzione Aziendale e i principi dell'autonomia professionale, della responsabilità e della integrazione multi- professionale.
Definisce ed è responsabile della programmazione, gestione e valorizzazione dei professionisti operanti nell'ambito della Uoc e ne definisce il fabbisogno, la tipologia di professionalità

(profilo); ne cura l'accoglienza e l'inserimento all'interno dell'Azienda, l'allocazione e la gestione nell'ottica dello sviluppo professionale e della valorizzazione delle professionalità.
Partecipa, in collaborazione con la Direzione Aziendale alla realizzazione della pianificazione e al raggiungimento degli obiettivi dell'Azienda e alla definizione, cui dà attuazione, della programmazione delle attività assistenziali.
Collabora con il Direttore Sanitario nella ricerca degli assetti organizzativi più congrui e alla individuazione di modelli organizzativi innovativi ad elevata autonomia tecnico gestionale volti a rispondere all'evoluzione dei bisogni dei cittadini nonché al fine di assicurare un'assistenza personalizzata e di qualità a tutti gli utenti promuovendo l'impiego ottimale delle risorse disponibili.
Promuove lo sviluppo dell'insegnamento clinico dell'assistenza di qualità coniugando efficienza ed efficacia alla ricerca della miglior qualità assistenziale; interviene nella promozione ed adozione di processi integrati di assistenza orientati al miglioramento della qualità dei servizi, all'appropriatezza clinico organizzativa, al raggiungimento dell'efficienza e alla partecipazione attiva alla progettazione e implementazione dei percorsi clinico-assistenziali, alle politiche di monitoraggio e controllo dei costi e di gestione ottimale delle risorse.

B) Profilo soggettivo

Ambito della gestione delle risorse umane:
- Consolidata esperienza e capacità nella definizione del fabbisogno delle risorse e dello specifico profilo professionale in linea con l'esigenza e l'evoluzione del bisogno;
- Capacità ed esperienza consolidata nella selezione, accoglimento, inserimento delle risorse umane nel rispetto dei valori aziendali;
- Capacità ed esperienza consolidata nella programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione delle risorse di riferimento;
- Competenza ed esperienza nella programmazione dei processi di turn-over nel rispetto delle linee strategiche, del piano del fabbisogno triennale, delle indicazioni regionali;
- Approfondita conoscenza della legislazione e delle disposizioni contrattuali dell'area delle professioni sanitarie, in particolare per quanto attiene l'applicazione degli istituti contrattuali e del codice disciplinare;
- Esperienza nella costruzione ed implementazione di sistemi di valutazione del personale, in collaborazione con gli uffici preposti , e di strategie volte all'individuazione e definizione di sistemi premianti orientati alla valorizzazione delle professionalità, in linea con le normative vigenti;
- Competenze organizzative, con particolari riferimento a processi di programmazione, monitoraggio degli indicatori del processo assistenziale inerenti alla valutazione dell'utilizzo delle risorse, nell'ottica del miglioramento continuo;
- Conoscenza degli applicativi gestionali inerenti alla gestione delle risorse umane;
- Esperienza nel sistema di monitoraggio e controllo dei costi delle risorse di riferimento;

Ambito del governo dell'assistenza:
- Consolidata esperienza nella direzione e nel governo dell'assistenza infermieristica;
- Capacità di verificare, monitorare e ottimizzare l'attuazione delle strategie aziendali nell'ambito del governo dell'assistenza infermieristica /ostetrica e di assicurare, con la direzione del personale a cui sono affidati incarichi di organizzazione e di produzione, la qualità, efficacia ed efficienza dell'assistenza erogata nelle strutture aziendali;

Consolidata esperienza nell'analisi dei bisogni, nella progettazione ed implementazione di processi di assistenza volti a fornire risposta assistenziale, di modelli assistenziali centrati sulla presa in carico del paziente, sulla personalizzazione delle cure;

- Esperienza e competenza nella promozione di modelli organizzativi - assistenziali volti a valorizzare le professioni sanitarie e sociali, favorire la qualità dell'assistenza, facilitare l'integrazione ai diversi livelli: intra ed interprofessionale, intraospedaliera, a livello dipartimentale ed interdipartimentale, nell'ottica della continuità assistenziale;
- Conoscenza e partecipazione alle iniziative in tema di governo clinico, gestione del rischio clinico-assistenziale, qualità ed umanizzazione dell'assistenza;

Ambito organizzazione, innovazione e management :
- Esperienza nell'ambito della pianificazione strategica dei servizi sanitari a livello aziendale;
- Conoscenza ed esperienza delle tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progetti dell'Azienda;
- Capacità di conduzione di progetti di impatto aziendale e di reingegnerizzazione organizzativa di servizi e di percorsi in collaborazione con gli altri Servizi e UO coinvolti ;
- Capacità di attuare soluzioni organizzative e strutturali per rispondere agli indirizzi aziendali, garantendo la contabilità logistica e organizzativa complessiva.

ART.2
REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea. Ai sensi della L.n.97/2013 sono ammessi a partecipare anche "i familiari di cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno e del diritto di soggiorno permanente" nonché " i cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo e che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria" (in tal caso dichiarare il possesso dei requisiti di regolarità per il soggiorno in Italia). I cittadini di uno Stato straniero devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
b) idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni specifiche riferite al profilo oggetto del presente avviso, il cui accertamento sarà effettuato dell'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio;
c) godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi all'elettorato attivo;
d) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione. Non possono accedervi coloro che siano stati licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
e) non aver riportato condanne che comportino l'interdizione dai pubblici uffici.

ART.3
REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

a) Laurea magistrale in scienze infermieristiche e ostetriche (LM/SNT1) o equipollente;
b) iscrizione all'Albo Professionale, ove esistente. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima del conferimento dell'incarico.
c) anzianità di servizio di almeno 5 anni, prestato in Enti del Servizio Sanitario Nazionale nella qualifica unica di Dirigente delle Professioni Sanitarie Infermieristiche;

d) produzione di curriculum redatto ai sensi dell'art.8 del DPR 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art.6 dello stesso DPR;
e) attestato di formazione manageriale. Ai sensi e per gli effetti dell'art.15, comma 2, del DPR 484/1997 e dell'art.15, comma 8, del D.Lgs 502/1992 e s.m.i., fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, l'incarico sarà attribuito senza l'attestato, **fermo restando l'obbligo di acquisirlo entro un anno dall'inizio dell'incarico. Il mancato superamento del primo corso attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determinerà la decadenza dell'incarico stesso.**

Il titolo di studio conseguito all'estero deve essere riconosciuto in Italia e, pertanto, il candidato è tenuto ad allegare alla domanda il provvedimento (copia del Decreto Ministeriale) con il quale ne è stato disposto il riconoscimento.

Per la partecipazione all'avviso il candidato, deve allegare alla domanda di partecipazione, la ricevuta di versamento di euro 10,00 quale contributo spese per i costi organizzativi supportati da questa Azienda per l'espletamento della selezione (contributo non rimborsabile ad alcun titolo). Il versamento dovrà essere effettuato, mediante bonifico bancario, indicando quale beneficiario l'Azienda Ospedaliera Complesso Ospedaliero San Giovanni Addolorata – IBAN IT81W0200805160 000400007365 con l'indicazione ella seguente casuale: AVVISO PUBBLICO UOC DIREZIONE ASSISTENZA INFERMIERISTICA OSTETRICA E OSS e nome e cognome del candidato.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.
Ai sensi dell'art.3, comma 6, della Legge n.127/1997 e s.m.i., la partecipazione alle selezioni pubbliche non è soggetta a limiti d'età, salvo quelli previsti dalle norme vigenti per il collocamento a riposo obbligatorio.
Si applica, in materia di trattamento dei dati personali, il Regolamento UE 2016/679.

ART.4
DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda, redatta in carta semplice, sulla scorta dell'allegato schema esemplificativo (**allegato n.1**) e senza autenticazione della firma, deve essere rivolta al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera - Complesso Ospedaliero S. Giovanni Addolorata e deve essere inoltrata **entro il 30° giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.**
Si considerano prodotte in tempo utile le domande di ammissione spedite a mezzo di:

1. **consegna diretta** all'Ufficio Protocollo dell'Azienda Ospedaliera Complesso Ospedaliera San Giovanni Addolorata, Via dell'Amba Aradam n.9, piano terra, aperto dalle ore 8,30 alle ore 12,30 dal lunedì al venerdì e dalle ore 15,00 alle ore 16,00 dal lunedì al giovedì (ad esclusione dei giorni prefestivi).
2. **trasmissione per via telematica mediante PEC intestata al candidato** all'indirizzo ao.sga@pec.hsangiovanni.roma.it. In tal caso la domanda e tutti gli allegati devono essere trasmessi in un unico file esclusivamente in formato PDF **(max 100 MB)** e l'oggetto deve riportare il titolo della presente selezione. Non sarà valido l'invio da casella di posta elettronica ordinaria anche se indirizzata alla PEC aziendale o l'invio da casella di posta elettronica certificata della quale non si è titolare.

Qualora il giorno di scadenza sia sabato o festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale. Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dall'avviso.
L'Amministrazione declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni, dipendenti da inesatte o insufficienti indicazioni del recapito da parte del concorrente, da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda.
La domanda deve essere **datata e firmata e corredata di fotocopia fronte retro di valido documento di identità**. La mancata sottoscrizione della domanda e la mancata produzione della fotocopia del documento di identità saranno motivo di esclusione.

Nella domanda (di cui si allega schema esemplificativo – **allegato n.1**) il candidato deve indicare sotto la propria responsabilità, pena l'esclusione dall'Avviso:

a) cognome e nome, data e luogo di nascita, codice fiscale e residenza;
b) il domicilio, il recapito telefonico, l'indirizzo e-mail e PEC;
c) l'indicazione della cittadinanza posseduta (nel caso di possesso di cittadinanza di un paese straniero dichiarare il possesso dei requisiti di regolarità per il soggiorno in Italia);
d) di godere dei diritti civili e politici;
e) il Comune o Stato Estero di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
f) la posizione nei riguardi degli eventuali obblighi militari (per i nati prima del 1986);
g) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art.127, c.1, lett.d) del DPR n.3/1957;
h) di non aver riportato condanne penali passate in giudicato che impediscano, ai sensi della normativa vigente, di poter costituire rapporti contrattuali con la pubblica amministrazione;
i) il possesso dei titoli richiesti come requisiti (nella dichiarazione dei titoli di studio deve essere indicata la data esatta del conseguimento e della sede, la denominazione completa dell'Istituto presso il quale sono stati conseguiti nonché, nel caso di conseguimento all'estero, il riconoscimento rilasciato dalle autorità competenti con il quale ne è stato disposto il riconoscimento in Italia);
j) l'iscrizione all'Albo;
k) il possesso dell'anzianità di servizio richiesta come requisito di ammissione con l'indicazione dell'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, della natura giuridica del rapporto di lavoro, del profilo professionale rivestito, del regime orario, della data di inizio e quella di fine rapporto di lavoro, dell'indicazione di eventuali interruzioni del rapporto di lavoro (ad es.aspettativa senza assegni, ecc);
l) i servizi prestati come dipendente presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero, di non avere mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
m) il consenso al trattamento dei dati personali che sarà effettuato ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (i dati forniti dai candidati saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della presente procedura selettiva e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo);

n) il consenso alla pubblicazione nel sito aziendale www.hsangiovanni.roma.it del proprio curriculum nella previsione di cui all'art.15 comma 7-bis del D.Lgs.n.502/92 e s.m.i.;
o) di essere il titolare dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata dal quale viene inviata la domanda (per coloro che inviano la domanda per PEC);
p) l'impegno a comunicare tempestivamente eventuali variazioni di indirizzo, sollevando l'Amministrazione da responsabilità in caso di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del domicilio indicato nella domanda;
q) l'eventuale necessità di ausilio per l'espletamento della prova ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 della legge 5.2.1992 n.104; in tale caso il candidato portatore di handicap può specificare l'ausilio necessario per l'espletamento della prova, in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi (allegare la documentazione);
r) di dichiarare di essere a conoscenza che in merito alle modalità di effettuazione del colloquio, l'Azienda, in considerazione dell'attuale stato epidemiologico, si riserva di indicare eventuali modalità alternative di svolgimento dello stesso, anche in modalità a distanza e che la partecipazione alla presente procedura costituisce espresso atto di conoscenza e di assenso a tale facoltà;
s) di aver preso visione e di accettare incondizionatamente tutte le informazioni, prescrizioni e condizioni contenute nel bando;
t) di avere effettuato il versamento del contributo previsto dall'art.3 del presente bando per la partecipazione alla selezione;
u) di essere consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci, ovunque rilasciate nel contesto della domanda e nei documenti ad essa allegati, si incorre nelle sanzioni penali richiamate dal D.P.R. 445/2000 e s.m.i., oltre alla decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere, e che l'Azienda provvederebbe alla trasmissione degli atti alle competenti Autorità giudiziarie, ai collegi/ordini, alle Amministrazioni di appartenenza;
v) di essere informato che la Commissione di Valutazione provvederà a pubblicare la data, l'orario e la sede di convocazione per il colloquio e l'elenco dei candidati sul sito aziendale www.hsangiovanni.roma.it, con un preavviso di almeno 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso e che detta pubblicazione avrà valore di notificazione a tutti gli effetti.

ART.5
DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione gli aspiranti devono allegare:

a) un elenco datato e firmato dei documenti e titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo;

b) una fotocopia fronte retro di valido documento di identità;

c) un curriculum professionale **datato, firmato**, redatto in forma di dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n.445/2000 e s.m.i. secondo il modello allegato (**allegato n.2**);

d) le eventuali attestazioni relative alle tipologie delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato abbia svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, qualora gli Enti non fossero appartenenti al SSN;

e) l'attestazione dell'attività degli ultimi 5 anni, relativa alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità negli ultimi cinque anni, certificata sempre dal Direttore Sanitario (o suo formale delegato previa presentazione della delega) sulla base dell'attestazione da parte del Responsabile della struttura cui afferisce il candidato ovvero dell'attestazione da parte del Responsabile della struttura sovraordinata a quella di cui il candidato è titolare o Responsabile facente funzioni;

f) le eventuali pubblicazioni edite a stampa; il candidato dovrà allegare alla domanda l'elenco delle pubblicazioni e il testo di quelle ritenute più significative pubblicate nell'ultimo quinquennio, fino ad un massimo di cinque;

g) ricevuta di versamento di euro 10,00 quale contributo spese per i costi organizzativi supportati da questa Azienda per l'espletamento della selezione;

h) l'eventuale decreto ministeriale di equiparazione dei titoli accademici e di studio conseguiti all'estero;

i) l'eventuale decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero;

j) l'eventuale certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

L'Azienda potrà effettuare idonei controlli previsti dall'art.71 del D.P.R.n.445/2000 e s.m.i., anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese.

Le dichiarazioni non veritiere determineranno l'esclusione dall'avviso, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti e la trasmissione degli atti alle competenti Autorità.

Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione di valutazione le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto o incomplete:

- le dichiarazioni relative al titolo di studio, abilitazione, ecc, devono indicare la struttura presso la quale sono stati conseguiti i relativi diplomi, nonché la data di conseguimento, la votazione riportata e la durata del corso. Il titolo di studio conseguito all'estero, deve aver ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, il riconoscimento al titolo italiano rilasciato dalle competente autorità che deve essere allegato;

- nelle dichiarazioni inerenti ai servizi prestati, l'interessato è tenuto a specificare: l'esatta denominazione e l'indirizzo dell'ente presso il quale il servizio è stato prestato; la natura giuridica del rapporto di lavoro (dipendente, libera professione, ecc); se trattasi di rapporto di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato, a tempo pieno o a tempo parziale; categoria e profilo professionale; periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno d'inizio e di cessazione), nonché eventuali periodo di interruzione del rapporto e loro motivo;

- per i periodi di servizio prestati all'estero o presso organismi internazionali occorre allegare il titolo del riconoscimento al servizio italiano, rilasciato dalle autorità competenti ai sensi della normativa vigente, che deve essere ottenuto entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande;

- per le dichiarazioni relative ad incarichi di docenza conferiti da enti pubblici: denominazione dell'ente che ha conferito l'incarico, oggetto/materia della docenza e ore effettive di lezioni svolte.

Sono escluse dal regime delle autocertificazioni:
- le attestazioni relative alle tipologie delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato abbia svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, qualora gli Enti non fossero appartenenti al SSN;
- le attestazioni dell'attività relativa alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità negli ultimi cinque anni, che deve essere certificata in ogni caso dal Direttore Sanitario (o suo formale delegato previa presentazione della delega) sulla base dell'attestazione da parte del Responsabile della struttura cui afferisce il candidato ovvero dell'attestazione da parte del Responsabile della struttura sovraordinata a quella di cui il candidato è titolare o Responsabile facente funzioni.

ART.6
OPERAZIONI DI SORTEGGIO E NOMINA DELLA COMMISSIONE

Si procederà a pubblico sorteggio per la designazione dei componenti della Commissione di Valutazione, presso la UOC Politiche del Personale e Gestione Risorse Umane dell'Azienda Ospedaliera Complesso Ospedaliero San Giovanni Addolorata, Via dell'Amba Aradam n.9, Roma, alle ore 9,00, del decimo giorno successivo non festivo alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione, ovvero ogni tre giorni successivi presso la stessa sede e stesso orario, fino al compimento delle operazioni. Allo scopo di assicurare l'imparzialità nel sorteggio dei membri della Commissione, il sorteggio sarà effettuato alla presenza di personale appartenente alla Guardia di Finanza. Le operazioni di sorteggio sono pubbliche e formalizzate nel relativo verbale. Compatibilmente con la numerosità dei direttori di struttura complessa compresi nell'elenco che sarà fornito dalla Regione Lazio, il medesimo Direttore non potrà essere estratto per la nomina contemporaneamente in più di tre commissioni di valutazione quale titolare; la nomina di supplente non incorre in tale preclusione salvo che non venga chiamato a svolgere la funzione di titolare. Tale limite opera per un anno dalla data di pubblicazione del bando per la disciplina di riferimento.
A seguito delle operazioni di sorteggio, l'Azienda provvede all'accertamento dei requisiti nei confronti dei componenti della Commissione e verifica la sussistenza di cause di ***incompatibilità*** e di ***inconferibilità***, previa acquisizione di apposita dichiarazione da rendersi tramite il modello di cui all' **allegato n.3**. Nella composizione della Commissione di Valutazione si applicano altresì, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art.57, comma 1, punto a), del D.Lgs.n.165/2001, così come novellato dall'art.5 della L.23.11.2012, n.215, al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne.
La nomina della Commissione è pubblicata sul sito internet aziendale, come da vigenti disposizioni in materia.

ART.7

CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE DEI CANDIDATI

La Commissione di Valutazione riceve dall'Azienda il profilo professionale del dirigente da incaricare. Sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto riguardo delle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato, degli esiti del colloquio, la commissione attribuisce a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redige la graduatoria dei candidati. Il Direttore Generale dell'Azienda procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

La Commissione dispone complessivamente di punti 80, 45 dei quali relativi al curriculum, 35 al colloquio, come da scheda di cui all'**allegato 4**.
Gli ambiti della valutazione sono articolati sulle seguenti macroaree:

a) curriculum;
b) colloquio.

La valutazione dovrà essere specificatamente orientata alla verifica dell'aderenza al fabbisogno che caratterizza la UOC Direzione Assistenza Infermieristica, Ostetrica e OSS, relativa all'incarico di direzione da conferire, mediante la scala di misurazione degli elementi, singoli o aggregati, così come indicata nel presente avviso.

MACRO AREA – CURRICULUM
Modalità e criteri di valutazione
La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento a:

a) la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato abbia svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime **massimo punti 5**;
b) la posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui abbia operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti negli ultimi 5 anni, **massimo punti 20**;
c) la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità negli ultimi 5 anni; **l'attività deve essere certificata in ogni caso dal Direttore Sanitario (o suo formale delegato previa presentazione della delega) sulla base dell'attestazione da parte del Responsabile della struttura cui afferisce il candidato ovvero dell'attestazione da parte del Responsabile della struttura sovraordinata a quella di cui il candidato è titolare o Responsabile facente funzioni; (tale attestazione è esclusa dal regime delle autocertificazioni), massimo punti 10;**
d) i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori, **massimo punti 2**;
e) l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario, con indicazione delle ore annue di insegnamento negli ultimi 5 anni, **massimo punti 3**;

f) la produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica con rilevanza dell'impact factor e/o H-index negli ultimi 5 anni, fino ad un massimo di cinque, **massimo punti 5**.

La Commissione formula un giudizio complessivo, adeguatamente e dettagliatamente motivato, scaturente da una valutazione generale del curriculum di ciascun candidato, correlata al grado di attinenza con le esigenze aziendali. **In ogni caso, la scala di misurazione e la conseguente assegnazione dei punteggi da parte della Commissione devono garantire che gli elementi inerenti l'attività professionale evidenziata dal curriculum assumano carattere prevalente nella valutazione dei candidati rispetto al colloquio.**

MACRO AREA -COLLOQUIO
Finalità del colloquio, modalità e criteri di valutazione.
Prima dell'espletamento del colloquio, la Commissione, con il supporto specifico del Direttore Sanitario, illustra nel dettaglio il contenuto, oggettivo e soggettivo, della posizione da conferire, affinché i candidati possano esporre interventi mirati ed innovativi volti al miglioramento della struttura, sia dal punto di vista clinico che da quello organizzativo.
Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali, alla verifica della coerenza delle esperienze professionali documentate, all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, strettamente rispondenti al fabbisogno determinato dall'Azienda.
Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
La Commissione deve tener conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.
Il colloquio è altresì diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

Modalità procedurali di espletamento del colloquio

La data, l'orario e la sede di convocazione per il colloquio e l'elenco dei candidati verranno pubblicati sul sito aziendale www.hsangiovanni.roma.it, con un preavviso di almeno 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso ed avrà valore di notificazione a tutti gli effetti.
I candidati convocati per il colloquio dovranno presentarsi muniti di un valido documento di identità e fotocopia dello stesso.
La mancata presentazione nella sede, nel giorno e all'orario fissati, sarà considerata rinuncia.
I candidati sono invitati a consultare il sito aziendale dove saranno pubblicate eventuali ulteriori informazioni in relazione allo svolgimento del presente avviso pubblico.

Il colloquio deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico, ferma restando la possibilità di non far assistere alle operazioni relative gli altri candidati qualora la Commissione intenda gestire il colloquio con modalità uniformi, somministrando le medesime domande, così come previsto

dalle Linee regionali di indirizzo per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica, veterinaria e sanitaria nelle Aziende del S.S.R. del Lazio.

ART.8
CHIUSURA DELLE OPERAZIONI DI VALUTAZIONE E FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

In esito al processo di valutazione, condotto nel rigoroso rispetto del fabbisogno declinato dall'Azienda con particolare riferimento al profilo soggettivo, ad ogni candidato è attribuito un punteggio. Completata la valutazione di tutti i candidati, la Commissione redige il verbale delle operazioni condotte.
La Commissione di valutazione formula la graduatoria secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva, riportata da ciascun candidato. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.
La Commissione di Valutazione provvede a trasmettere formalmente al Direttore Generale i verbali redatti nonché il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati, i criteri di attribuzione del punteggio, la graduatoria dei candidati e la relazione della commissione da pubblicare sul sito aziendale www.hsangiovanni.roma.it prima della nomina, ai sensi dell'art.15, comma 7-bis, punto d) del D.Lgs.n.502/1992 e s.m.i.

ART.9
SCELTA DA PARTE DEL DIRETTORE GENERALE ED OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE SUL SITO INTERNET

Ai sensi dell'articolo 15, comma 7-bis, del D.Lgs. 502/1992 e s.m.i., il Direttore Generale procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

L'Azienda non si avvarrà, nei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, della facoltà di procedere alla sostituzione conferendo l'incarico mediante scorrimento della graduatoria dei candidati, nel caso in cui il dirigente a cui è stato conferito l'incarico dovesse dimettersi o decadere.

Prima della nomina del candidato prescelto, l'Azienda Ospedaliera pubblica sul proprio sito www.hsangiovanni.roma.it:

- il profilo professionale predelineato (fabbisogno soggettivo) del dirigente da incaricare sulla struttura organizzativa oggetto di selezione, così come trasmesso dal Direttore Generale alla Commissione ai fini delle operazioni di valutazione;
- i curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
- i criteri di attribuzione del punteggio;
- la graduatoria dei candidati;
- la relazione della Commissione di Valutazione, contenente anche l'elenco di coloro che non si sono presentati al colloquio.

L'atto di attribuzione dell'incarico di direzione, adeguatamente motivato, è formalmente adottato non prima che siano decorsi quindici giorni dalla data di pubblicazione sul sito internet delle informazioni sopra indicate ed è anch'esso successivamente pubblicato con le medesime modalità.

All'atto di conferimento dell'incarico, sulla base di apposito modello di cui all' **allegato n.5**, l'interessato dovrà dichiarare di non trovarsi nelle condizioni attuali o anche solo potenziali, di conflitto di interessi rispetto allo svolgimento del proprio operato.
Il rapporto di lavoro con il dirigente incaricato si instaurerà mediante stipula di contratto individuale di lavoro, nel quale saranno previste le modalità e le condizioni che regoleranno il rapporto di lavoro e il trattamento economico.

ART.10
IL CONTRATTO INDIVIDUALE

Il Direttore Generale provvede alla stipulazione di un contratto in cui siano contenuti:

a) denominazione e tipologia dell'incarico attribuito;
b) obiettivi generali da conseguire, relativamente all'organizzazione ed alla gestione dell'attività;
c) periodo di prova e modalità di espletamento della stessa, ai sensi del novellato art.15, comma 7-ter, del D.Lgs.n.502/1992;
d) durata dell'incarico (data di inizio e data di scadenza);
e) possibilità di rinnovo;
f) modalità di effettuazione delle verifiche;
g) valutazione e soggetti deputati alle stesse;
h) retribuzione di posizione connessa all'incarico (indicazione del valore economico);
i) cause e condizioni di risoluzione del rapporto di lavoro e dell'incarico;
j) obbligo di frequenza al corso manageriale ex art.15 del DPR n.484/1997, una volta reso disponibile dal sistema sanitario regionale, con la precisazione che la mancata partecipazione e il mancato superamento del primo corso utile successivamente al conferimento dell'incarico determina la decadenza dall'incarico stesso.

Il contratto individuale oltre ai contenuti obbligatori sopra indicati, potrà contenere anche clausole non obbligatorie ma previste dalle disposizioni legislative e contrattuali di riferimento, che le parti ritengano opportuno introdurre in relazione alle specificità della posizione trattata, della realtà organizzativa e delle eventuali esigenze individuali.

ART.11
TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'Azienda Ospedaliera Complesso Ospedaliero San Giovanni Addolorata con sede in Roma, Via dell'Amba Aradam n.9, in qualità di Titolare del trattamento tratterà tutti i dati personali dei candidati in osservanza del Regolamento UE 2016/679.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.
Le basi giuridiche per il trattamento dei dati sono l'art.6 comma 1 lett. c) del Regolamento UE 2016/679 (trattamento necessario per adempiere ad un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento) e l'art.6 comma 1 lett. a) del Regolamento UE 2016/679 (trattamento necessario per l'esecuzione di un compito connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare).
Il trattamento dei dati avverrà anche con l'utilizzo di strumenti elettronici e tali dati potrebbero essere trasmessi ad altri soggetti, pubblici o privati per ottemperare ad obblighi di legge
Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dal Regolamento UE 2016/679.

ART.12
NORME FINALI

Per tutto quanto non particolarmente contemplato dal presente bando valgono le disposizioni di legge in materia. L'Azienda Ospedaliera Complesso Ospedaliero San Giovanni - Addolorata si riserva piena facoltà di prorogare, sospendere, modificare e revocare il presente bando, ove ricorrano motivi di pubblico interesse, escludendo per i candidati qualsiasi pretesa o diritto.
Con la partecipazione alla selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quello che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale del SSN.
La procedura selettiva relativa al presente avviso sarà conclusa nel termine massimo di sei mesi da calcolarsi a far data dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione. La procedura si intende conclusa con l'atto formale di attribuzione dell'incarico di Direzione di Struttura Complessa adottato dal Direttore Generale. È possibile elevare il termine di conclusione della procedura qualora ricorrano ragioni oggettive che ne comportino l'esigenza, tra cui è annoverabile la numerosità delle domande pervenute, dandone comunicazione agli interessati.
Il Responsabile del Procedimento Amministrativo è il Direttore della UOC Politiche del Personale e Gestione Risorse Umane.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla UOC Politiche del Personale e Gestione delle Risorse Umane dell'Azienda Ospedaliera - Complesso Ospedaliero S. Giovanni - Addolorata, via dell'Amba Aradam, n. 9- 00184 – Roma tel.06 77053291– 3672 – 3369 - 3238 – 3483 - 3482. Il presente bando comprensivo dello schema di domanda è disponibile sul sito aziendale: www.hsangiovanni.roma.it.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Tiziana Frittelli

ALLEGATO N.1

SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera
Complesso Ospedaliero San Giovanni Addolorata
Via dell'Amba Aradam n.9 - 00184 Roma

Il sottoscritto COGNOME…….. NOME……
nato a …… il ……..
codice fiscale ……
residente in …….. Prov. …..... CAP ……..…
Via/Piazza ……..……n ……
Recapiti telefonici ……
E mail ……PEC……

Domicilio presso il quale inviare ogni comunicazione (*indicare unicamente se diverso dalla residenza*):
Via / Piazza …… n.……
Località …… Prov. ……. CAP ……..
Recapiti telefonici……..

Presa visione del bando emesso dalla Azienda Ospedaliera Complesso Ospedaliero San Giovanni Addolorata

CHIEDE

di essere ammesso/a all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico quinquennale, eventualmente rinnovabile, di Direttore della UOC Direzione Assistenza Infermieristica, Ostetrica e OSS, indetto con deliberazione n.____ del _____ pubblicato sul BURL n…… del ……. e sulla G.U. – quarta Serie Speciale – n……. del ……

A tal fine, consapevole delle pene previste dagli artt.75 e 76 del D.P.R. n.445/00 per mendaci dichiarazioni e falsità in atti ai sensi dell'art.46 del suddetto D.P.R., dichiara:

1) di essere in possesso della cittadinanza italiana ovvero_____;
2) di godere dei diritti civili e politici;
3) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____ovvero di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo_____;
4) la posizione riguardo agli obblighi militari _____;

5) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art.127, c.1, lett.d) del DPR n.3/1957;
6) di non aver riportato condanne penali passate in giudicato che impediscano, ai sensi della normativa vigente, di poter costituire rapporti contrattuali con la pubblica amministrazione;
7) di aver/non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso (in caso positivo indicare gli estremi della condanna riportata (o i procedimenti in corso);
8) di essere in possesso dei seguenti titoli di studio:
   - Laurea in _____ conseguita presso l'Università _____ sita in _____in data_____;
9) di essere iscritto/a all'Ordine dei _____ di _____al n_____;
10) di essere in possesso dell'anzianità di servizio richiesta come requisito di ammissione, come specificato nel curriculum, allegato alla presente domanda;
11) di aver prestato i servizi come specificato nel curriculum allegato alla presente domanda;
12) di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti, come indicato nel bando, ai sensi del Regolamento UE 2016/679;
13) di consentire la pubblicazione nel sito aziendale www.hsangiovanni.roma.it del proprio curriculum nella previsione di cui all'art.15 comma 7-bis del D.Lgs.n.502/92 e s.m.i.
14) di impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali variazioni di indirizzo, sollevando l'Amministrazione da responsabilità in caso di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del domicilio indicato nella domanda;
15) di essere il titolare dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata dal quale è stata inviata la presente documentazione **(*per coloro che inviano la domanda per PEC*);**
16) di avere necessità del seguente ausilio per lo svolgimento del colloquio in relazione al proprio handicap……..e dei seguenti tempi aggiuntivi ……..(si allega relativa documentazione);
17) di essere a conoscenza che in merito alle modalità di effettuazione del colloquio, l'Azienda, in considerazione dell'attuale stato epidemiologico, si riserva di indicare eventuali modalità alternative di svolgimento dello stesso, anche in modalità a distanza e che la

partecipazione alla presente procedura costituisce espresso atto di conoscenza e di assenso a tale facoltà;

18) di aver preso visione e di accettare incondizionatamente tutte le informazioni, prescrizioni e condizioni contenute nel bando;
19) di avere effettuato il versamento del contributo previsto dall'art.3 del presente bando per la partecipazione alla selezione (si allega ricevuta di versamento);
20) di essere consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci, ovunque rilasciate nel contesto della presente domanda e nei documenti ad essa allegati, si incorre nelle sanzioni penali richiamate dal D.P.R. 445/2000 e s.m.i., oltre alla decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere, e che l'Azienda provvederà alla trasmissione degli atti alle competenti Autorità giudiziarie, ai collegi/ordini, alle Amministrazioni di appartenenza;
21) di essere informato che la Commissione di Valutazione provvederà a pubblicare l**a data, l'orario e la sede di convocazione per il colloquio e l'elenco dei candidati sul sito aziendale www.hsangiovanni.roma.it, con un preavviso di almeno 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso e che detta pubblicazione avrà valore di notificazione a tutti gli effetti.**

Alla presente domanda si allegano:

a) un elenco datato e firmato dei documenti e titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo;
b) una fotocopia fronte retro di valido documento di identità;
c) un curriculum professionale **datato, firmato**, redatto in forma di dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n.445/2000 e s.m.i. secondo il modello allegato (**allegato n.2**),
d) le eventuali attestazioni relative alle tipologie delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato abbia svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, qualora gli Enti non fossero appartenenti al SSN;
e) l'eventuale attestazione dell'attività relativa alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità negli ultimi cinque anni; l'attività deve essere certificata in ogni caso dal Direttore Sanitario (o suo formale delegato previa presentazione della delega) sulla base dell'attestazione da parte del Responsabile della struttura cui afferisce il candidato ovvero dell'attestazione da parte del Responsabile della struttura sovraordinata a quella di cui il candidato è titolare o Responsabile facente funzioni; (tale attestazione è esclusa dal regime delle autocertificazioni);
f) le eventuali pubblicazioni edite a stampa negli ultimi cinque anni, fino ad un massimo di cinque**;**
g) ricevuta di versamento di euro 10,00 quale contributo spese per i costi organizzativi supportati da questa Azienda per l'espletamento della selezione;
h) l'eventuale decreto ministeriale di equiparazione dei titoli accademici e di studio conseguiti all'estero;

i) l'eventuale decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero;
j) l'eventuale certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104.

Luogo e data firma

ALLEGATO N.2

SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DEL CURRICULUM PROFESSIONALE

FORMULATO AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DPR 445/2000
(DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETA')

Il sottoscritto COGNOME…….. NOME……

nato a …… il ……..

codice fiscale ……

residente in …….. Prov. ……..... CAP ……

Via/Piazza ……n ……

Recapiti telefonici ……

E mail ……PEC……

in relazione alla domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico quinquennale, eventualmente rinnovabile, di Direttore della UOC Direzione Assistenza Infermieristica, Ostetrica e OSS indetto con deliberazione n.____ del_____ e pubblicato sul BURL n…… del …… e sulla G.U. – quarta Serie Speciale – n…….. del ……., consapevole che, ai sensi dell'art.76 del DPR 445/2000 e s.m.i., in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi ed accertati in sede di controllo, verranno applicate le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di decadenza dal beneficio eventualmente conseguente al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera

DICHIARA

i seguenti stati, fatti e qualità personali:

Titoli di studio:

Laurea in ……..conseguita presso ……..
voto …….. in data …… ……..

Per i titoli conseguiti all'Estero: Riconoscimento n.. ……rilasciato da……..
……il ……

Per i titoli conseguiti all'Estero: riconoscimento n. ……rilasciato da……..
……..……il ……

Altro (es. Dottorato di ricerca, Master universitario) ……..
conseguito presso …….. ……..
in data …… ……

Requisiti specifici di ammissione:

Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei …… di……al n……..
ovvero indicare il Paese Europeo di iscrizione ……

Anzianità di servizio di almeno cinque anni prestato in Enti del Servizio Sanitario Nazionale nella qualifica unica di Dirigente delle Professioni Sanitarie Infermieristiche, Tecniche, della Riabilitazione, della Prevenzione e della Professione di Ostetrica;
……
……

per ogni periodo di servizio, indicare:

- Azienda / Ente (esatta denominazione)……
- dal (gg/mm/aaaa) …… al (gg/mm/aaaa) ……
- profilo professionale (esatta denominazione)……
  ……
- tipologia del rapporto di lavoro……(subordinato tempo indeterminato / subordinato a tempo determinato / di collaborazione coordinata e continuativa/ ecc – tempo pieno / tempo parziale)
- indicare i periodi di interruzione del servizio per aspettativa/congedo o altre assenze non retribuite: dal (gg/mm/aaaa) …… al (gg/mm/aaaa) ……(motivazione dell'assenza ……)
- incarichi conferiti……

Attestato di formazione manageriale
……
……

Curriculum redatto ai sensi dell'art.8 del DPR 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art.6 dello stesso DPR, con riferimento a:

- tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (il candidato dovrà presentare apposite attestazioni rilasciate dagli Enti – qualora non fossero appartenenti al SSN - presso i quali le attività siano state svolte; **tali attestazioni sono escluse dal regime delle autocertificazioni)**:
  ……
  ……
  ……
  ……

- posizione funzionale del candidato nelle strutture e sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui abbia operato il dirigente e i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti **negli ultimi cinque anni**:

  per ogni periodo di servizio, indicare:
  - Azienda / Ente (esatta denominazione)……
  - dal (gg/mm/aaaa) …… al (gg/mm/aaaa) ……
  - profilo professionale (esatta denominazione**)**:……
    ……

- tipologia del rapporto di lavoro…….(subordinato tempo indeterminato / subordinato a tempo determinato / di collaborazione coordinata e continuativa/ ecc – tempo pieno / tempo parziale)
- indicare i periodi di interruzione del servizio per aspettativa/congedo o altre assenze non retribuite: dal (gg/mm/aaaa) …….. al (gg/mm/aaaa) ……(motivazione dell'assenza ……..)
- incarichi conferiti, con l'indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui abbia operato e i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali……
  ……..

- tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità **negli ultimi cinque anni;** l'attività deve essere certificata in ogni caso dal Direttore Sanitario (o suo formale delegato previa presentazione della delega) sulla base dell'attestazione da parte del Responsabile della struttura cui afferisce il candidato ovvero dell'attestazione da parte del Responsabile della struttura sovraordinata a quella di cui il candidato è titolare o Responsabile facente funzioni **(tale attestazione è esclusa dal regime delle autocertificazioni);**

- soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori:
  ……..
  ……..
  ……..

- attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento **negli ultimi cinque anni**:
  per ogni docenza indicare:
  - titolo del Corso ……..……
  - Ente Organizzatore ……..……
  - data/e di svolgimento…… ore annue docenza n. ……..
  - materia di insegnamento……

- produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica con evidenza dell'impact factor e/o H-index **negli ultimi cinque anni**, fino ad un massimo di cinque:

  per ogni pubblicazione indicare:
  - titolo:……..
  - data ……
  - autori ……
  - Rivista scientifica / altro ……..……
  - Originale/copia conforme/file PDF (cancellare le ipotesi che non interessano)……

Il sottoscritto dichiara inoltre che le fotocopie eventualmente allegate sono conformi agli originali in suo possesso e che quanto dichiarato nella domanda e nel presente curriculum corrisponde al vero.

Si allega fotocopia fronte retro di un valido documento di identità.

Luogo e data ……

FIRMA……

ALLEGATO N.3

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI E DI ATTO DI NOTORIETÀ
(artt.46 e 47 D.P.R. n.445/00)

__1__sottoscritt _____nat____

a _____il_____ residente in _____

Via_____n_____ CAP_____

con riferimento alla nomina di componente della Commissione di Valutazione dell'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico di durata quinquennale, eventualmente rinnovabile di Direttore della UOC di…… disciplina di …… …….., indetto con deliberazione n. …….. e pubblicato sul BURL n. ….. del …….. e sulla G.U. n. ……..Serie Speciale del ……., consapevole, ai sensi di quanto disposto dall'art.76 del D.P.R. n.445/2000, delle sanzioni penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- di essere a tutt'oggi dipendente dell'Azienda_____ _____, in qualità di titolare della seguente struttura complessa _____;

- di non essere stato condannato, neppure con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, ex art. 35-bis, del D.lgs. n.165/2001 e s.m.i. recante disposizioni di "prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici";

- che non sussistono situazioni di **incompatibilità** ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile con i candidati in calce elencati;

- che non sussiste alcuna situazione di **conflitto di interessi** con i candidati in calce elencati in merito a pregressi rapporti di collaborazione continuativa in ambito universitario o di ricerca scientifica, atti a determinare una situazione di incompatibilità;

- che, allo stato attuale, non sussiste alcuna causa che possa configurare, in capo al dichiarante, una situazione di **conflitto di interessi, anche potenziale**, tra l'incarico di commissario in rapporto ai candidati in calce elencati con impegno a dichiararne la sussistenza, qualora una delle predette cause dovesse sopravvenire successivamente all'assunzione dell'incarico medesimo ai sensi ex art. 6 bis l. 241/1990;

- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di ***incompatibilità*** previste nei Capi V e VI del D.lgs. n. 39/2013;

- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di ***inconferibilità*** di incarichi dirigenziali, e assimilati, descritte analiticamente nei Capi II, III e IV del D.lgs. n. 39/2013;

- di non ricoprire cariche politiche e di non essere rappresentante sindacale – ex art.35 del D.lgs.n.165/2001 e s.m.i..

Roma, _____

Firma del dichiarante_____

(il dichiarante deve allegare alla dichiarazione fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità)

Note

1
L'art. 35-*bis,* comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. stabilisce che "Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale: a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi; b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati; c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere." Il comma 2 del medesimo articolo prevede che "La disposizione prevista al comma l integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari" (aggiunto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190).

2
L'art. 6 del D.p.r. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) fornisce la seguente definizione di ***conflitto di interessi***: "Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui egli sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza."

3
L'art. 35del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. al comma 3 lett. e) stabilisce che "Le procedure di reclutamento nelle pubbliche amministrazioni si conformano ai seguenti principi:…omissis… composizione delle commissioni esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali".

4
L'art. 6 bis della legge 241/90 stabilisce che "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto d'interesse, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale"

ALLEGATO N.4

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico quinquennale, eventualmente rinnovabile, di Direttore della UOC Direzione Assistenza Infermieristica, Ostetrica e OSS.

SCHEDA DI VALUTAZIONE RIFERITA A CURRICULUM PROFESSIONALE E COLLOQUIO
CANDIDATO **……**

CURRICULUM PROFESSIONALE (max punti 45)

ESPERIENZA PROFESSIONALE (fino a punti 35)	punti
a. tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime: Punti 5……..	
b. posizione funzionale del candidato nelle strutture e sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui abbia operato il dirigente e i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti negli ultimi 5 anni: Punti 20…….	
c. tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità negli ultimi 5 anni: Punti 10…….	

ATTIVITÀ DI STUDIO – DIDATTICA - CONGRESSUALE E PRODUZIONE SCIENTIFICA (fino a punti 10)	punti
d. soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi continuativi con esclusione dei tirocini obbligatori: Punti 2……	
e. attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento negli ultimi 5 anni; Punti 3……	
f. produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica con evidenza dell'impact factor e/o H-index negli ultimi 5 anni; Punti 5……	

La Commissione attribuisce quindi al …… per il curriculum professionale il punteggio complessivo di **……** esprimendo il seguente giudizio complessivo: _____

COLLOQUIO (max punti 35)

La Commissione attribuisce al colloquio un punteggio complessivo di punti **……** esprimendo il seguente giudizio: _____

ALLEGATO N.5

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
RESA ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DI
INCARICO DIRIGENZIALE
(Direttore di Dipartimento, Direttore di UOC, Direttore f.f. di UOC,
Responsabile di Uosd o Uos, e interim relativi a dette tipologie di incarichi)

Il/La sottoscritto/a _____nato a _____. il

_____titolare dell'incarico dirigenziale di _____

- VISTA la disciplina dettata dalla Legge n. 190 del 6.11.12 in tema di prevenzione e contrasto alla corruzione nella pubblica amministrazione, nonché dall'art. 16, comma 1, lett.l-bis, l-ter e l-quater, del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

- VISTO il vigente Piano Nazionale Anticorruzione - P.N.A.;

- VISTO l'art. 20 del decreto legislativo n.39 dell'8.05.13, che prescrive -a carico dell'interessato e all'atto del conferimento dell'incarico dirigenziale - l'obbligo di rendere una dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità o incompatibilità degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni, quale *condicio juris* per l'acquisizione di efficacia dell'incarico medesimo;

- VISTO l'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 che descrive le modalità per la presentazione delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio;

- CONSAPEVOLE delle sanzioni prescritte dal Codice penale per l'ipotesi di dichiarazione mendace, nonché degli ulteriori effetti previsti ex artt. 75 e 76, del D.P.R. n. 445/2000 (decadenza dal beneficio acquisito in virtù di provvedimento emanato in base a una dichiarazione non veritiera) che determineranno in particolare l'immediata risoluzione del rapporto di lavoro con l'Azienda e la trasmissione degli atti ai competenti organi giurisdizionali nonché all'albo di appartenenza;

- CONSAPEVOLE del fatto che, ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dall'amministrazione nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio, comporta l'inconferibilità di qualsivoglia incarico, di cui al d.lgs. 39/2013, per un periodo di 5 anni;

DICHIARA
ai sensi del combinato disposto dell'art. 20, d.lgs. n. 39/2013
e dell'art. 47, d.p.r. n. 445/2000

- di aver preso visione del testo di cui all'art. 20, del Decreto legislativo n.39/2013;

- di essere a conoscenza della pubblicazione delle seguenti norme applicabili al lavoro nelle Pubbliche Amministrazioni e di assumere l'impegno di osservarle per la residua durata dell'incarico previa consultazione sul sito web istituzionale attraverso il seguente percorso: *home page – amministrazione trasparente – altri contenuti – corruzione:*
- Decreto Legislativo n. 165/2001 e s.m.i.
- Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. n. 62/2013;
- Codice etico comportamentale dell'Azienda……;
- Piano Nazionale Anticorruzione e Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione vigenti;
- di essere a conoscenza del vigente regolamento interno di disciplina per il personale con qualifica dirigenziale, consultabile sul sito web aziendale;

- di **NON** trovarsi in alcuna delle situazioni di **INCOMPATIBILITA'** previste nei Capi V° e VI° del D.lgs. n. 39/2013:

a) titolarità di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall' Azienda …… se la funzione da svolgere è connessa all'esercizio di poteri di vigilanza e di controllo sulle attività svolte dai predetti enti (art. 9, comma 1 del D.Lgs. 39/2013);

b) di non svolgere in proprio un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dall'Azienda …… (art.9, comma 2 del D.lgs. 39/2013);

c) di non trovarsi in una delle seguenti situazioni di incompatibilità previste dall'art. 12, commi 1 e 2, del D.Lgs.n.39/2013:

i)assunzione e mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico;

ii)assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro,Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare;

d) di non trovarsi in una delle seguenti situazioni di incompatibilità previste dall'art. 12, commi 3 e 4 del D.Lgs. 39/2013, che così testualmente recitano:

"3. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili:

a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata;

b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;

c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.

4. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili:

a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione;

b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;

c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione."

- di **NON** trovarsi in alcuna delle situazioni di **INCONFERIBILITA'** di incarichi dirigenziali, e assimilati, descritte analiticamente nei Capi II°, III° e IV° del d.lgs. n. 39/2013 nonché nella delibera esplicativa n.58/2013 della CiVIT, ora denominata ANAC:

a) condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I, Titolo II, Libro II del Codice Penale (per come previsto dall'art. 3, comma 1, lettera c del D.lgs. 39/2013 e dall'art. 35-*bis,* del decreto lgs. n.165/2001 e s.m.i.);

b) svolgimento nei due anni antecedenti il conferimento del presente incarico, di incarichi e titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'Azienda…….. relativi allo specifico settore o ufficio di assegnazione all'interno dell'Azienda ……a stessa, e/o di attività professionale regolata o finanziata o comunque retribuita dall'Azienda …… che sia relativa allo specifico settore o ufficio di assegnazione all'interno dell'Azienda …….. stessa

(N.B. dichiarazione da rendere esclusivamente da soggetti esterni ossia in caso di incarichi conferiti a soggetti non muniti della qualifica di dirigente pubblico o comunque non dipendenti della Pubblica Amministrazione) - art. 4 D.lgs. 39/2013;

- di prendere atto del c.d. *divieto di pantouflage* o *revolving doors*, vigente nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, e delle specifiche sanzioni di cui all'art. 53, comma 16-*ter,* d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.,[1] introdotto per effetto della Legge n. 190/2012, ed il cui testo ad ogni buon fine è riportato in calce al presente modulo;

- che, allo stato attuale, non sussiste alcuna causa che possa configurare, in capo al dichiarante, una situazione di *conflitto di interessi*[2]*,*anche potenziale*,* rispetto all'incarico dirigenziale da rivestire, e che lo stesso si impegna a dichiararne la sussistenza, qualora una delle predette cause dovesse sopravvenire successivamente all'assunzione dell'incarico medesimo;

- -che, qualora rivestirà in futuro il ruolo di membro di Commissione nei processi di acquisizione di beni e servizi o qualora dovrà essere chiamato a rendere un parere tecnico in merito a tali processi di acquisizione, si impegna a dichiarare la sussistenza di una situazione di conflitto di interesse con i fornitori della struttura in cui è preposto;

- di essere a conoscenza del fatto che la normativa di cui alla Legge n. 190/2012 e s.m.i., al P.N.A. vigente e al Codice di comportamento dei pubblici dipendenti è consultabile, tra l'altro, nel sito web istituzionale e che tale indicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti da parte dell'Amministrazione, ai fini dell'osservanza degli obblighi ivi contenuti.

Roma, Firma del dichiarante

_____

[1] Art. 53, 16-ter, decreto lgs. n. 165/2001 e s.m.i. "I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed e' fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed e' prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.". (comma aggiunto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 e disciplinante l'ipotesi. di *pantouflage o revolving doors*)**.**

[2] L'art. 6 del D.p.r. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) fornisce la seguente definizione di conflitto di interessi: "Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui egli sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza."
Si riporta altresì il disposto di cui all'art. 6-bis, legge n. 241 del 1990, introdotto dalla Legge n. 190/2012, secondo cui "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale."

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

AZIENDA OSPEDALIERA COMPLESSO OSPEDALIERO SAN GIOVANNI - ADDOLORATA

Avviso

Avviso Pubblico per la procedura di stabilizzazione di cui all'art. 20, comma 1, del D.Lgs n.75/2017 e s.m.i. del personale precario della dirigenza: n.1 posto di dirigente amministrativo.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
AZIENDA OSPEDALIERA
SAN GIOVANNI ADDOLORATA

REGIONE LAZIO

AZIENDA OSPEDALIERA COMPLESSO OSPEDALIERO

SAN GIOVANNI – ADDOLORATA - R O M A

Avviso Pubblico per la procedura di stabilizzazione di cui all'art. 20, comma 1, del D.Lgs n.75/2017 e s.m.i. del personale precario della dirigenza: n.1 posto di dirigente amministrativo.

In esecuzione della deliberazione n.1224/DG del 28.12.2022 è stato approvato il seguente avviso pubblico finalizzato ad acquisire le domande di partecipazione del personale assunto a tempo determinato ed in possesso dei requisiti di cui all'art.20, comma 1, del D.Lgs. n.75/2017 e s.m.i., - maturati alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio - per l'eventuale copertura a tempo indeterminato di **n.1 posto di dirigente amministrativo.**

Il posto a selezione è stato individuato dall'Azienda secondo le necessità effettive in coerenza con il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale, con gli atti di pianificazione e programmazione regionale in ambito sanitario, con le disposizioni statali, regionali e commissariali vigenti in materia di programmazione, organizzazione e assistenza sanitaria, con l'organizzazione della rete dell'assistenza, con i piani strategici aziendali e con gli atti aziendali, nonché con i vincoli economico-finanziari posti dall'ordinamento.

L'Azienda si riserva di valutare variazioni rispetto ai posti sulla base di specifiche ulteriori necessità e nel rispetto del Piano dei Fabbisogni, tenendo anche conto del reclutamento ordinario e nel rispetto della vigente normativa nonché di vincoli economico-finanziari vigenti. Inoltre potranno essere effettuate variazioni, modificazioni e integrazioni in considerazione di valutazioni da parte del Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei L.E.A, delle risultanze dell'attività di sviluppo della metodologia di valutazione dei piani del fabbisogno di personale, di mutate esigenze della programmazione sanitaria regionale, della rete dell'assistenza, di novelle legislative in materia, di disposizioni da parte delle competenti strutture regionali in merito alle modalità di attuazione delle norme del Decreto Legislativo n. 75 del 25 maggio 2017 e in merito allo stato delle diverse procedure di stabilizzazione e di concorso avviate, così come in considerazione della predisposizione della programmazione del fabbisogno, sempre nel rispetto dei vincoli economico-finanziari del SSR e delle disposizioni statali, regionali e commissariali vigenti in materia di programmazione, organizzazione e assistenza sanitaria.

Lo stato giuridico ed economico inerente il posto messo a bando è quello previsto dai vigenti CCNL e dalla normativa contrattuale vigente.

ART. 1 REQUISITI DI AMMISSIONE

- **REQUISITI GENERALI**

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea. Ai sensi dell'art.38 del D.lgs n.165/2001 e s.m.i. sono ammessi a partecipare anche "i familiari di cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente" nonché " i cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo e che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria" (in tal caso dichiarare il possesso dei requisiti di regolarità per il soggiorno in Italia). I cittadini di uno Stato straniero devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
b) idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni specifiche riferite al profilo oggetto del presente avviso, il cui accertamento sarà effettuato dall'Azienda Ospedaliera, in sede di visita preventiva ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs n. 81/2008, prima dell'immissione in servizio;
c) godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo;
d) non essere stato licenziato da pubbliche amministrazioni ovvero dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, né di essere stato interdetto dai pubblici uffici ai sensi della vigente normativa in materia;
e) non aver riportato condanne penali, ovvero di aver riportato condanne penali, specificandone la tipologia, o avere procedimenti penali pendenti, specificandone la tipologia;
f) diploma di laurea di vecchio ordinamento in Giurisprudenza o in Scienze Politiche o in Economia e Commercio o altra laurea equipollente; oppure corrispondente laurea specialistica (LS) o laurea magistrale (LM) del nuovo ordinamento secondo l'equiparazione del Decreto interministeriale 9 luglio 2009;

- **REQUISITI SPECIFICI**

a) risulti in servizio successivamente alla data del 28/08/2015 con contratto di lavoro a tempo determinato nel profilo dirigente amministrativo, oggetto della presente procedura di stabilizzazione, presso l'Azienda Complesso Ospedaliero San Giovanni Addolorata;
b) essere stato assunto a tempo determinato attingendo da una valida graduatoria a tempo determinato o indeterminato, riferita ad una procedura concorsuale, per esami e/o titoli, ovvero prevista anche in una normativa di legge;
c) aver maturato, nel rispetto della tempistica prevista dall'art.20, comma 1 del D.Lgs.n.75/2017 e s.m.i., almeno tre anni di servizio, anche non continuativi negli ultimi otto anni, nel medesimo profilo di cui al punto a) ovvero in qualità di dirigente amministrativo.

Il requisito di cui al punto c) può essere stato maturato oltre che presso l'Azienda Ospedaliera Complesso Ospedaliero San Giovanni Addolorata anche presso diverse amministrazioni del SSN.

Sono validi i servizi prestati con diverse tipologie di contratto flessibile (co.co.co e libero professionali) purché relative ad attività del medesimo profilo professionale di cui al punto a) dei requisiti specifici;

d) essere in possesso di tutti i requisiti previsti dalla normativa concorsuale vigente per l'assunzione nello specifico profilo.

Non hanno titolo alla stabilizzazione coloro che sono già titolari di contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato presso una pubblica amministrazione in profilo equivalente o superiore a quello oggetto della procedura di stabilizzazione.
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione e devono permanere anche al momento dell'assunzione.

ART. 2 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda, redatta in carta semplice, sulla scorta dell'allegato schema esemplificativo (allegato n.1) e senza autenticazione della firma, dovrà essere rivolta al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera - Complesso Ospedaliero S. Giovanni Addolorata e deve essere inoltrata **entro 15 giorni a decorrere dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.**
Si considerano prodotte in tempo utile le domande di ammissione spedite a mezzo di:

1. consegna diretta all'Ufficio Protocollo dell'Azienda Ospedaliera Complesso Ospedaliera San Giovanni Addolorata, Via dell'Amba Aradam n.9, piano terra.
2. trasmissione per via telematica mediante PEC intestata al candidato all'indirizzo ao.sga@pec.hsangiovanni.roma.it. In tal caso la domanda e tutti gli allegati dovranno essere trasmessi in un unico file esclusivamente in formato PDF e l'oggetto deve riportare il titolo della presente selezione. Non sarà valido l'invio da casella di posta elettronica ordinaria anche se indirizzata alla PEC aziendale o l'invio da casella di posta elettronica certificata della quale non si è titolare.

Qualora il giorno di scadenza sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio. Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura.
L'Amministrazione declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatte o insufficienti indicazioni del recapito da parte del concorrente, da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o, per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.
La domanda deve essere datata e firmata. Non sono prese in considerazione le domande non firmate del candidato.
Nella domanda il candidato deve indicare sotto la propria responsabilità, pena l'esclusione dall'Avviso:

a) cognome e nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) l'indicazione della cittadinanza posseduta;
c) il Comune di iscrizione nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate: in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;
e) di non essere stato licenziato o dispensato presso pubbliche amministrazioni;
f) di non essere inquadrato a tempo indeterminato presso una pubblica amministrazione nello stesso profilo oggetto della richiesta di stabilizzazione;

g) di non aver riportato condanne che comportino l'interdizione dai pubblici uffici;
h) la posizione nei riguardi degli eventuali obblighi militari (per i nati dopo il 1985);
i) il titolo di studio posseduto, quale requisito specifico di ammissione, con l'indicazione della data, sede e denominazione dell'istituto presso il quale lo stesso sia stato conseguito; nel caso di titolo conseguito all'estero deve essere indicato il provvedimento di riconoscimento in Italia;
j) il servizio prestato/ i servizi prestati, quale requisito specifico di ammissione, con l'indicazione di quelli che danno diritto alla partecipazione alla presente procedura, che dia evidenza di quanto segue:
   - dell'Azienda o Ente presso cui si è prestato servizio;
   - della tipologia del contratto di lavoro flessibile:
   - dell'esatto profilo professionale rivestito;
   - delle date iniziali e finali dei relativi periodi di attività;
   - delle eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti;
k) il consenso al trattamento dei dati personali (Regolamento UE 2016/679);
l) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla selezione, nonché l'eventuale recapito telefonico e l'indirizzo e-mail. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata;

ART.3 - DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione gli aspiranti devono allegare:
a) un elenco, in carta semplice e in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;
b) un curriculum formativo e professionale **datato, firmato** e formalmente documentato redatto in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR n.445/2000;
c) una fotocopia di un valido documento di identità;

I candidati non possono produrre certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art.15 lettera a), della Legge n.183/2011.

Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purchè correttamente espresse e redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità e l'autenticità delle dichiarazioni. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici conseguiti, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. n.445/00.

ART.4 – CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA DI MERITO

La Uoc Politiche del Personale e Gestione Risorse Umane dell'Azienda, procederà ad esaminare le domande di partecipazione pervenute entro il termine di scadenza e, formulerà un elenco dei candidati in possesso dei requisiti richiesti – dando priorità al personale in servizio alla data del 22.6.2017 (entrata in vigore del D.Lgs.75/2017) - ed, eventualmente, un elenco di candidati da escludere dalla procedura di stabilizzazione.
Il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera, riconosciuta la regolarità degli atti della procedura, con proprio atto deliberativo procederà alla approvazione degli elenchi suddetti.
Detti elenchi saranno pubblicati sul sito dell'Azienda www.hsangiovanni.roma.it – sezione Concorsi e Avvisi.

ART. 5 DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Il candidato, in luogo della certificazione rilasciata dall'autorità competente, può presentare:

a)"dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art.46 del D.P.R. n.445/00 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc,);

b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà": per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art.46 del D.P.R. n.445/00 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero professionali, docenza, frequenza a corsi di aggiornamento, attività di docenza, ecc.).

Ove il candidato alleghi alla domanda documenti e titoli in fotocopia semplice, questi devono essere accompagnati da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale. Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni.

Tutte le dichiarazioni sostitutive di certificazione e tutte le dichiarazioni di conformità all'originale di documenti o fotocopie di pubblicazioni devono essere sottoscritte dall'interessato e devono essere corredate dalla fotocopia di un valido documento di identità. Per quanto concerne tali dichiarazioni è sufficiente produrre una sola fotocopia del documento di identità ed apporvi in calce o in allegato la seguente dicitura: *"Il sottoscritto (cognome e nome), consapevole delle conseguenze derivanti in caso di rilascio di dichiarazioni false, dichiara sotto la propria responsabilità che tutte le fotocopie allegate alla presente domanda di partecipazione al concorso pubblico, sono conformi all'originale in suo possesso e che ogni dichiarazione resa risponde a verità".*

Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse e redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.

L'amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità e l'autenticità delle dichiarazioni. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici conseguiti, fermo restando quanto previsto dall'art.76 del D.P.R. n.445/00.

ART. 6 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'Azienda Ospedaliera Complesso Ospedaliero San Giovanni Addolorata con sede in Roma, Via dell'Amba Aradam n.9, in qualità di Titolare del trattamento tratterà tutti i dati personali dei candidati in osservanza del Regolamento UE 2016/679.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.
Le basi giuridiche per il trattamento dei dati sono l'art.6 comma 1 lett. c) del Regolamento UE 2016/679 (trattamento necessario per adempiere ad un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento) e l'art.6 comma 1 lett. a) del Regolamento UE 2016/679 (trattamento necessario per l'esecuzione di un compito connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare).
Il trattamento dei dati avverrà anche con l'utilizzo di strumenti elettronici e tali dati potrebbero essere trasmessi ad altri soggetti, pubblici o privati per ottemperare ad obblighi di legge
Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dal Regolamento UE 2016/679.

ART.7 – COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, l'Azienda procederà d'ufficio ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto di notorietà e ad acquisire tutti i dati e i documenti di rito per accertare il possesso dei requisiti prescritti per la partecipazione all'avviso e per l'ammissione agli impieghi pubblici.

La costituzione del rapporto di lavoro è comunque subordinata all'esito della visita medica di idoneità alle mansioni specifiche riferite al profilo oggetto del presente avviso.

Con la stipula del contratto individuale di lavoro verrà instaurato un rapporto di lavoro a tempo indeterminato ed è implicita l'accettazione, senza riserve, di tutte le norme, ed in particolare di quelle previste nei contratti collettivi nazionali di lavoro, che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale del Servizio Sanitario Nazionale. Gli effetti economici decorreranno dalla data di effettiva presa di servizio.

ART. 8 - NORME DI SALVAGUARDIA

Per tutto quanto non particolarmente contemplato dal presente bando valgono le disposizioni di legge in materia. L'Azienda Ospedaliera San Giovanni - Addolorata si riserva piena facoltà di prorogare, sospendere, modificare e revocare il presente bando, ove ricorrano motivi di pubblico interesse, escludendo per i candidati qualsiasi pretesa o diritto.
La partecipazione al presente avviso presuppone l'integrale conoscenza ed accettazione, da parte dei candidati, delle norme di legge e delle disposizioni inerenti l'assunzione del personale presso il Servizio Sanitario Nazionale, nonché delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti ed atti da presentare.
Il Responsabile del Procedimento Amministrativo è il Direttore della Uoc Politiche del Personale e Gestione Risorse Umane.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla Uoc Politiche del Personale e Gestione delle Risorse Umane dell'Azienda Ospedaliera - Complesso Ospedaliero S. Giovanni - Addolorata, via dell'Amba Aradam, n. 9- 00184 – Roma tel.06 77053291– 3672 – 3369 - 3238 – 3482 -3483.

IL DIRETTORE GENERALE

Dott.ssa Tiziana Frittelli

ALLEGATO N.1

SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera
Complesso Ospedaliero
San Giovanni Addolorata
Via dell'Amba Aradam n.9
00184 Roma

Il/La sottoscritto/a _____cognome e nome_____

CHIEDE

di essere ammesso/a all'Avviso Pubblico riservato agli aventi diritto di cui all'art. 20 comma 1 del D. Lgs 75/2017 e s.m.i. per l'eventuale copertura a tempo indeterminato di**: n.1 posto di dirigente amministrativo**, indetto con deliberazione n____ /DG del _____ e pubblicato sul BURL n._____ del _____

A tal fine, consapevole che, ai sensi dell'art.76 del DPR 445/2000 e s.m.i., in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi ed accertati in sede di controllo, verranno applicate le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di decadenza dal beneficio eventualmente conseguente al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi degli artt.46 e 47 del suddetto D.P.R., dichiara:

a. di essere nato/a a _____ il _____;
b. di risiedere in _____Via _____n____;
c. di essere in possesso della cittadinanza_____;
d. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____ovvero di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo_____;
e. di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, ovvero di aver riportato condanne penali (specificare la tipologia), o avere procedimenti penali pendenti (specificare la tipologia);
f. di non essere stato licenziato o dispensato presso pubbliche amministrazioni;
g. di non essere inquadrato a tempo indeterminato presso una pubblica amministrazione nello stesso profilo oggetto della richiesta di stabilizzazione;
h. di non aver riportato condanne che comportino l'interdizione dai pubblici uffici;
i. la posizione riguardo agli obblighi militari _____;
j. di essere in possesso dei seguenti titoli di studio:_____(ciascuno con l'indicazione della data, sede e denominazione dell'istituto presso il quale lo stesso sia stato conseguito; nel caso di titolo conseguito all'estero deve essere indicato il provvedimento di riconoscimento in Italia;
k. di avere prestato / di prestare servizio presso le sotto indicate pubbliche amministrazioni con contratto individuale di lavoro a tempo determinato di tipo subordinato (indicare i servizi che danno diritto alla ammissione alla presente procedura, che dia evidenza di quanto segue: dell'Azienda o Ente presso cui si è prestato servizio; dell'esatto profilo professionale rivestito; delle date iniziali e finali dei relativi periodi di attività; delle eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti);

l. di essere stato titolare di un contratto di lavoro flessibile presso le sotto indicate pubbliche amministrazioni del SSN (da escludere i contratti di somministrazione lavoro) (indicare i servizi che danno diritto alla ammissione alla presente procedura, che dia evidenza di quanto segue: dell'Azienda o Ente presso cui si è prestato servizio; dell'esatto profilo professionale rivestito; delle date iniziali e finali dei relativi periodi di attività; delle eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti);

m. che quanto indicato nell'allegato curriculum formativo e professionale corrisponde a verità.

n. di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui al Regolamento UE 2016/679 che tutti i dati personali raccolti saranno trattati anche con l'utilizzo di strumenti elettronici e potrebbero essere trasmessi ad altri soggetti pubblici o privati;

o. di voler ricevere le comunicazioni relative all'avviso all'indirizzo seguente:

Via_____ n___

C.A.P_____città_____ tel_____

mail _____pec_____

Al fine della valutazione di merito si allega:

- un elenco, in carta semplice e in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;
- un curriculum formativo e professionale datato, firmato e formalmente documentato redatto in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR n.445/2000;
- una fotocopia di un valido documento di identità;

Luogo e data firma

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

AZIENDA OSPEDALIERA SAN CAMILLO FORLANINI

Concorso

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato di n. 4 posti di Dirigente Medico disciplina Neurologia Area Medica e delle Specialità Mediche.

AZIENDA OSPEDALIERA SAN CAMILLO – FORLANINI
Circonvallazione Gianicolense, 87 - 00152 ROMA P.I. 04733051009

Indizione concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato di n. 4 posti di Dirigente Medico disciplina Neurologia
Area Medica e delle Specialità Mediche

In attuazione della deliberazione n. 40 dell'11/01/2023 da intendersi integralmente riprodotta, è indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 4 posti di Dirigente Medico disciplina Neurologia.

Il numero dei posti messi a concorso può essere ampliato, a seguito di apposito atto regionale di autorizzazione.

Le disposizioni che regolamentano l'indizione, l'espletamento, l'ammissione, la partecipazione dei concorrenti e la conclusione del presente concorso selettiva sono quelle previste dal D.P.R. n. 487 del 09/03/1994, dal D.P.R. n. 483 del 10/12/1997, dal D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, dal D.L. n. 35 del 30/04/2019, dalla Legge 19/06/2019 n. 56, dalla Direttiva del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione n. 3 del 24/04/2018 e dal D.C.A. n. U00405/2018, così come modificato e integrato con DCA n. U00378 del 12/09/2019 e da ultimo dal D.L. n. 44 del 01/04/2021, convertito in Legge 28/05/2021 n. 76.

A norma dell'art. 7, comma 1, del D.lgs 30/03/2001 n. 165 e s.m.i. è garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al relativo trattamento sul lavoro.

Ai posti suddetti è attribuito il trattamento economico e giuridico previsto dal C.C.N.L. dell'Area Sanità e dalla normativa vigente al momento dell'assunzione.
La graduatoria potrà essere utilizzata da tutte le Aziende ed Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio, così come previsto dalle disposizioni regionali soprarichiamate, su espressa autorizzazione regionale e sempre nel rispetto degli equilibri economico finanziari del S.S.R..

- L'assunzione dei vincitori è subordinata all'esito negativo della procedura di cui all'art. 34 bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. svolta parallelamente alle procedure concorsuali. La copertura dei posti, totale o parziale, in esito a detta procedura assume carattere prioritario: in tale ipotesi i relativi posti a concorso saranno revocati e i candidati non potranno vantare alcun diritto nei confronti dell'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini.

ART. 1 - REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici previsti dal D.P.R. n. 483 del 10/12/1997, dalla Legge n. 145 art. 1 comma 547 del 30/12/2018 e s.m.i., dalla Legge n. 56 art. 3 del 19/06/2019 e dal Decreto Legislativo n. 35 art. 12 comma 2 del 30/04/2019.

Requisiti Generali

a) Cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea.
b) Idoneità fisica all'impiego e alle mansioni della posizione bandita, il cui accertamento sarà effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio.
c) Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati o destituiti dall'impiego presso pubbliche amministrazioni o interdetti da pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato.

Requisiti Specifici

I requisiti specifici d'ammissione al concorso disciplinati dall'art. 24 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e dalla Legge n. 145 art. 1 comma 547 del 30 dicembre 2018 e s.m.i. sono i seguenti:

1) Laurea in Medicina e Chirurgia.
2) Iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici – Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente ordine di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Ordine in Italia prima dell'assunzione in servizio.
3) Diploma di Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o specializzazione in una delle discipline riconosciute equipollenti ai sensi del D. M. 30/01/1998 e s.m.i. ovvero specializzazione in una delle discipline riconosciute affini ai sensi del D.M. 31/01/1998 e s.m.i..

   Ai sensi della Legge n. 145 del 30/12/2018, art. 1 commi 547 e 548, così come modificata dalla Legge 25 giugno 2019, n. 60 e dalla Legge 28 febbraio 2020 n. 8 art. 5 bis, nonché dalla Legge 17/07/2020 n. 77, sono ammessi a partecipare i medici, i medici veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi in formazione specialistica a partire dal terzo anno del corso e regolarmente iscritti. Pertanto la partecipazione è estesa anche agli specializzandi a partire dal terzo anno delle scuole di specializzazione in discipline equipollenti o affini, di cui al Decreti Ministeriali 30/01/1998 e 31/01/1998, alla disciplina bandita e collocati, all'esito positivo della procedura, in graduatoria separata.

Tutti i requisiti **a pena di esclusione** devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando.
Ai sensi dell'art. 3, comma 6 della Legge n. 127/1997 e s.m.i., la partecipazione ai concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni, non è soggetta a limiti di età.
I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria o indicare gli estremi del Decreto Ministeriale di riconoscimento all'interno del format online.
La omessa indicazione anche di un solo requisito generale o specifico o di una delle dichiarazioni aggiuntive richieste dal bando, determina l'esclusione dal concorso di che trattasi.

ART. 2 – PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere presentata esclusivamente in forma telematica connettendosi al sito https://aosancamilloroma.concorsismart.it/

Il candidato dovrà prioritariamente accedere alla piattaforma e procedere alla registrazione. Una volta ottenute le credenziali di accesso (user id e password) potrà accedere alla sezione "Concorsi" e presentare domanda per la procedura di interesse, compilando lo specifico modulo online e seguendo le istruzioni per la compilazione ivi contenute.

La domanda sarà considerata presentata nel momento in cui il candidato concluderà correttamente la procedura online di iscrizione al concorso, di cui al precedente capoverso, e riceverà dal sistema il messaggio di avvenuto inoltro della domanda.

Il candidato riceverà, altresì, e-mail con il link al file riepilogativo del contenuto della domanda presentata nella quale devono essere inseriti correttamente all'interno della piattaforma tutti i dati indicati.

Per apportare eventuali modifiche alla domanda, dopo averla inviata, il candidato dovrà richiedere la riapertura della stessa fino ad un'ora prima della scadenza del bando, contattando la chat presente in piattaforma.

Per supporto ed assistenza relativi alla presente procedura, i candidati possono contattare il Team di Assistenza Concorsi Smart attraverso la chat presente in piattaforma, cliccando sul tasto "Contattaci" in basso a destra della pagina. La chat automatica, con operatore virtuale, è attiva 24 ore su 24, 7 giorni su 7 e fornisce risposte preimpostate alle domande più frequenti. Sarà possibile interrogare il sistema per ottenere indirizzi di posta elettronica specifici a cui rivolgersi.

Per informazioni non reperibili autonomamente o tramite Chatbot, è possibile parlare direttamente con gli operatori digitando la parola "Operatore". Gli addetti all'assistenza sono disponibili dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle ore 14:00 alle 18:00 (esclusi i festivi).

Il termine fissato per la presentazione della documentazione è perentorio e, pertanto, non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine utile per l'invio delle domande o con modalità diverse a quella sopra specificata e deve avvenire entro e non oltre le ore 12.00 del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, a pena di esclusione. Qualora detto giorno sia festivo, il termine s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione, per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali non si assume responsabilità alcuna. L'eventuale presentazione di domanda di partecipazione con modalità diverse da quella sopra indicata è priva di effetto così come l'eventuale presentazione di ulteriore documentazione successivamente alla scadenza dei termini.

Il bando è integralmente pubblicato sul sito web aziendale http://www.scamilloforlanini.rm.it nella Sezione "Concorsi", sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il termine stabilito per la presentazione delle domande è perentorio e, pertanto, non saranno prese in considerazione le domande che, per qualsiasi ragione, non esclusa la forza maggiore, vengano inoltrate oltre il termine stesso. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Ai sensi della Legge n. 145 del 30/12/2018, art. 1 commi 547 e 548, così come modificata dalla Legge 25 giugno 2019, n. 60 e dalla Legge 28 febbraio 2020 n. 8 art. 5 bis, nonché dalla Legge 17/07/2020 n. 77, sono ammessi a partecipare i medici, i medici veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi in formazione specialistica a partire dal terzo anno del corso e regolarmente iscritti. Pertanto la partecipazione è estesa anche agli specializzandi a partire dal terzo anno delle scuole di specializzazione in discipline equipollenti o affini, di cui al Decreti Ministeriali 30/01/1998 e 31/01/1998, alla disciplina bandita e collocati, all'esito positivo della procedura, in graduatoria separata.
Ai sensi dell'art. 1 comma 548 L. 145/2018, l'eventuale assunzione dei medici e dei medici veterinari cui al comma 547, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici e dei medici veterinari già specialisti alla data di scadenza del bando.

Coloro che intendono avvalersi dei titoli di preferenza e/o precedenza dovranno farne espressa dichiarazione nella domanda di partecipazione al concorso, pena l'esclusione dal relativo beneficio.

ART. 3 – CONTRIBUTO DI PARTECIPAZIONE

Alla domanda di partecipazione, dovrà essere allegata la ricevuta del versamento di Euro 10,00 - non rimborsabile – inserendo nella causale "D.M. Neurologia", effettuato come di seguito indicato:

• sul conto corrente bancario intestato all'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini presso la Tesoreria Banca di Credito Cooperativo di Roma IBAN IT80L0832703232000000002000

ART. 4 - DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati attraverso la procedura online dovranno allegare alla domanda, tramite file in formato PDF, la copia di:

1. documento di identità in corso di validità, fronte/retro;
2. l'eventuale documentazione comprovante i requisiti generali che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;
3. provvedimento di equipollenza/equiparazione dei titoli di studio conseguiti all'estero, se si è dichiarato nella Sezione "*Titoli di studio e abilitazioni professionali*";
4. provvedimento di equiparazione per i servizi prestati all'estero, riconosciuti equiparati al servizio prestato in Italia (è necessario compilare la sezione con i dati del "provvedimento" nella sezione presso "*Esperienze lavorative presso PA come dipendente*");
5. eventuali pubblicazioni, edite a stampa di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale oggetto del concorso pubblico, edite a stampa, avendo cura di evidenziare il proprio nome;
6. l'eventuale certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità/DSA, che indichi l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove concorsuali, ai sensi della normativa vigente;
7. ricevuta del contributo di partecipazione al concorso.

Ciascun documento allegato dovrà essere costituito da un unico file in formato jpg o pdf e non superare i 20 MB.

Si precisa, inoltre, che le esperienze professionali e di studio del candidato vengono desunte esclusivamente da quanto dichiarato dallo stesso nelle apposite voci della domanda telematica, pertanto il candidato non dovrà allegare il proprio curriculum vitae. Non saranno valutati curricula predisposti con altre modalità e forme, ovvero allegati alla domanda.

ART. 5 - AUTOCERTIFICAZIONE

Il candidato nella presentazione della domanda online, dovrà attenersi alle indicazioni sotto riportate.

Ai sensi della normativa vigente, con riferimento in particolare alle modifiche apportate con Legge n. 183/2011 al D.P.R. n. 445/2000 (in relazione agli artt. 40,41,43,72 e 74 comma c. bis nonché all'introduzione dell'art. 44 bis):

- le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide ed utilizzabili solo nei rapporti tra privati;
- nei rapporti con gli organi della Pubblica Amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 (dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà).

Nel rispetto di quanto sopra nessuna certificazione rilasciata dalla P.A. deve essere trasmessa da parte dei candidati.
La corretta e completa compilazione della domanda tramite la procedura online consente all'Amministrazione ed alla Commissione Esaminatrice di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e per la successiva valutazione dei titoli.
L'Amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche o incomplete. L'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.
Costituisce violazione dei doveri d'ufficio la richiesta e l'accettazione di certificati o di atti di notorietà.
L'Amministrazione è tenuta ad effettuare gli idonei controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive ed a trasmettere le risultanze all'autorità competente.
Fermo restando quanto previsto dall'art. 76 D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. circa le sanzioni penali previste per le dichiarazioni false, qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Nello specifico, nella compilazione della domanda online:
- la dichiarazione relativa ai titoli necessari per l'ammissione, deve essere resa nella sezione *"Titoli di studio e abilitazioni professionali"* della domanda online, e il candidato dovrà indicare la struttura presso la quale il titolo è stato conseguito e la data del conseguimento. Il titolo di studio conseguito all'estero, deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, il riconoscimento al titolo italiano rilasciato dalle competenti autorità, e allegato alla domanda;

- le dichiarazioni relative agli ulteriori titoli di studio, di cui il candidato è in possesso, compresa l'iscrizione all'albo, possono essere rese, altresì, nella stessa sezione *"Titoli di studio e abilitazioni professionali";*

- i servizi svolti all'estero nel profilo professionale oggetto del concorso, presso strutture sanitarie pubbliche o private senza scopo di lucro, o nell'ambito della cooperazione internazionale dell'Italia con Paesi in via di sviluppo (Legge n. 49/1987), o presso organismi internazionali, per essere oggetto di valutazione, devono avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, il necessario riconoscimento da parte delle Autorità competenti (Legge 735/1960 e s.m.i.); nel qual caso indicare gli estremi del provvedimento di riconoscimento e dichiarare, nella procedura online, nella sezione "*Esperienze lavorative presso PA come dipendente*" e dovranno essere attestati dal candidato secondo i criteri di cui all'art. 23 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483; nel caso il candidato non abbia ottenuto il riconoscimento del servizio, lo stesso andrà dichiarato nella sezione "*Esperienze lavorative presso privati*";

- le dichiarazioni inerenti i servizi prestati <u>con rapporto di dipendenza</u> presso Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale, Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) <u>pubblici</u> e case di Cura Convenzionate / Accreditate, o <u>servizi equiparati</u>, nel profilo professionale oggetto del concorso, devono essere rese, nella procedura online, in quanto titoli di carriera, nella sezione "*Esperienze lavorative presso PA come dipendente*" e devono contenere l'esatta denominazione dell'ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se

a tempo pieno e part-time (in questo caso specificare la percentuale); il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;

- le dichiarazioni relative ai periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri se svolti con mansioni riconducibili al profilo oggetto del concorso o se svolti in profilo o mansioni diverse da quelle oggetto del concorso, sono dichiarabili secondo i criteri e le modalità di cui all'art. 20 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, nella procedura online nella sezione "*Esperienze lavorative presso PA come dipendente*";

- le dichiarazioni relative ad esperienze lavorative in regime di libera professione o di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto attraverso agenzie interinali, aziende private o cooperative, presso Pubbliche Amministrazioni o enti Equiparati o Accreditati / Convenzionati, sono dichiarabili nella procedura online nella sezione "*Altre esperienze lavorative presso PA*", specificando la denominazione e la tipologia dell'ente e l'orario di lavoro in percentuale;

- le attività svolte presso Enti e Aziende Private, in regime di libera professione o di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, sono dichiarabili nella sezione "*Esperienze lavorative presso privati*"; il candidato dovrà specificare l'esatta denominazione e l'indirizzo del committente, il profilo professionale, l'eventuale categoria di inquadramento o il tipo di mansioni svolte, la struttura presso la quale l'attività è stata svolta, la data di inizio e la data di termine, l'impegno orario settimanale e/o mensile in percentuale, l'oggetto del contratto o del progetto e l'apporto del candidato alla sua realizzazione;

- le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso case di cura con regime di rapporto di dipendenza o libera professione, o altra tipologia, se la struttura non è accreditata e/o convenzionata, dovranno essere inserite nella sezione "*Esperienze lavorative presso privati*";

- le dichiarazioni relative ai servizi prestati alle dipendenze degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (I.R.C.C.S.) privati, dovranno essere inserite nella sezione "*Esperienze lavorative presso privati*"; è necessario che l'aspirante indichi l'esatta denominazione dell'Istituto, la sede, la posizione funzionale e la disciplina di inquadramento, la data di inizio e di termine, se trattasi di servizio a tempo pieno o a impegno orario ridotto;

- le dichiarazioni relative all'attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario ai sensi dell'art. 21 D.P.R. 483/97 devono essere rese nella sezione "*Altre esperienze lavorative presso PA*" nella domanda online e devono contenere: denominazione azienda in cui è stato prestato, branca di appartenenza, orario settimanale svolto in percentuale, data di inizio e di termine;

- le dichiarazioni relative alla frequenza, come partecipante /tutor/relatore/docente di corsi di aggiornamento, convegni e congressi, corsi di alta formazione, corsi di perfezionamento universitario, corsi di informatica e lingue, devono essere rese nella domanda online; vanno indicate al riguardo la denominazione dell'ente che organizza il corso, sede e data di svolgimento, numero di ore formative effettuate e se trattasi di eventi con verifica finale o con assegnazione di ECM, saranno inseriti all'interno della sezione "*Corsi Convegni e Congressi*";

- le dichiarazioni relative ad incarichi di docenza conferiti da enti pubblici devono essere rese nella domanda online e dovranno contenere: denominazione dell'ente che ha conferito l'incarico, oggetto / materia della docenza e ore effettive di lezione svolte, saranno inserite all'interno della sezione "*Attività di docenza presso PA*";

- PER LA DIRIGENZA MEDICA/SANITARIA: le dichiarazioni relative ai periodi di formazione specialistica ai sensi del D. Lgs. 257/91 (prima dell'anno accademico 2006/2007) devono essere rese nella domanda online nella sezione "*Titoli di studio e abilitazioni professionali*" indicando la denominazione della specializzazione, l'Università di conseguimento e la durata del corso di studio e verrà valutata con punti 0,50 per anno, nel limite massimo della durata del corso di studi;

- PER LA DIRIGENZA MEDICA/SANITARIA: le dichiarazioni relative ai periodi di formazione specialistica ai sensi del D. Lgs. 368/99 (a partire dall'anno accademico 2006/2007) devono essere rese nella domanda online nella sezione "*Titoli di studio e abilitazioni professionali*" e verrà valutata come servizio prestato nel livello iniziale del profilo stesso (1 punto per anno), nel limite massimo della durata del corso di studi, dovendo indicare anche la denominazione della specializzazione, l'Università di conseguimento, la durata del corso di studio e l'anno di immatricolazione;

- le pubblicazioni vanno dichiarate nella sezione "*Articoli e pubblicazioni*" e allegate in fotocopia semplice unitamente ad una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di conformità all'originale, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 nella sezione "*Allegati*". Non possono essere valutate le pubblicazioni dove non risulti l'apporto del candidato.

Il candidato portatore di handicap può specificare nella domanda di partecipazione online, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 della legge 5.02.1992 n. 104, nella sezione "*Requisiti Generici*", l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi, per l'espletamento di ciascuna delle prove previste, specificando altresì, ai sensi dell'art 25 comma 9 del D.L. 90/2014 convertito con modificazioni dalla legge 114/2014, la percentuale di invalidità.

Qualora i dati forniti non siano esposti in maniera chiara e puntuale, atta a consentire una corretta ed esaustiva valutazione, i titoli stessi non saranno valutati.

ART. 6 - AMMISSIONE / ESCLUSIONE

L'ammissione e/o l'eventuale esclusione è disposta con provvedimento immediatamente efficace dal Direttore U.O.C. Politiche e Gestione delle Risorse Umane. La comunicazione ai candidati viene effettuata **esclusivamente** tramite pubblicazione sul sito www.scamilloforlanini.rm.it nella sezione "Concorsi". Tale pubblicazione avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge.

ART. 7 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata, con successivo separato atto deliberativo, secondo le modalità previste dagli artt. 5, 6 e 25 del D.P.R. 483/1997 e nel rispetto di quanto disposto dall'art. 35-bis del D.Lgs 165/2001 "Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici".
La Commissione esaminatrice sarà composta secondo quanto disposto all'art. 25 del D.P.R. 483/1997 da:

a) presidente: il dirigente del secondo livello dirigenziale nel profilo professionale della disciplina oggetto del concorso, preposto alla struttura. In caso di pluralità di strutture o in caso di carenza di titolare l'individuazione è operata dal Direttore Generale, o per delega dal Direttore Sanitario, nell'ambito dell'area alla quale appartiene la struttura il cui posto si intende ricoprire;
b) componenti: due dirigenti del secondo livello dirigenziale appartenenti al profilo e alla disciplina oggetto del concorso, di cui uno sorteggiato fra il personale indicato nell'art. 6

comma 2 del citato D.P.R. ed uno designato dalla Regione, fra il personale di cui sopra;

c) segretario: un funzionario amministrativo dell'Azienda ospedaliera appartenente ad un livello non inferiore al settimo.

ART. 8 - CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Il diario della prova scritta verrà pubblicato non meno di 15 giorni prima della data di effettuazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito aziendale www.scamilloforlanini.rm.it nella sezione "Concorsi".

Il diario della prova pratica sarà pubblicato almeno 20 giorni prima del giorno della convocazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito aziendale www.scamilloforlanini.rm.it nella sezione "Concorsi".

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione, con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritta e pratica, mediante pubblicazione sul sito aziendale www.scamilloforlanini.rm.it nella sezione "Concorsi".

Il calendario della prova orale sarà comunicato esclusivamente sul sito web aziendale.

Le suddette convocazioni con l'indicazione della data, dell'ora e del luogo di svolgimento costituiscono a tutti gli effetti formale notifica nei confronti dei candidati ammessi alla procedura in parola. Non seguiranno ulteriori comunicazioni in merito.

I candidati all'atto di presentarsi alle prove di esame, dovranno esibire un valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di esame nel giorno, nell'ora e nella sede stabilite, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla loro volontà.

Le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

ART. 9 - PRESELEZIONE

In relazione al numero di candidature pervenute è facoltà dell'Amministrazione che bandisce il concorso prevedere l'eventuale svolgimento di prove preselettive.

ART. 10 - PROVE D'ESAME

Gli esami si svolgeranno a norma dell'art. 26 del D.P.R. 483/1997 e consisteranno nelle seguenti prove:

PROVA SCRITTA: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso - la prova pratica deve comunque anche essere illustrata schematicamente per iscritto;

PROVA ORALE: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs n. 165/2001 e s.m.i., si effettua nell'ambito della prova orale, l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e la verifica della conoscenza della lingua inglese. Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza della prova scritta, espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza della prova pratica, espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

L'Azienda si riserva la facoltà, nel caso di permanenza dell'emergenza epidemiologia Covid-19, di effettuare le prove concorsuali con modalità a distanza ovvero in via telematica, così come disposto dalla Regione Lazio con circolare U0299254 del 09/04/2020.
Per sostenere, eventualmente, le prove in via telematica, i candidati dovranno essere attrezzati di:

- un personal computer preferibilmente (in alternativa anche da un tablet o uno smartphone, purché dotati di una adeguata velocità di connessione e sicurezza della continuità di collegamento);
- una webcam;
- un microfono;
- una casella di posta elettronica PEC personale;
- skype (o Microsoft Teams o altra piattaforma similare): importante l'utilizzazione di identità digitali per accedere (utente e password: firma elettronica).

Si raccomanda, inoltre, di verificare la velocità di connessione, effettuando, eventualmente, uno speed test online.

ART. 11 - TITOLI VALUTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

La Commissione esaminatrice, ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. n. 483/1997, dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 80 punti per le prove di esame;
b) 20 punti per i titoli.

Gli 80 punti per la valutazione delle prove di esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- Titoli di carriera: 10;
- Titoli accademici e di studio: 3;
- Pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
- Curriculum formativo e professionale: 4.

ART. 12 - GRADUATORIA

La graduatoria generale – a valenza regionale – sarà formulata dalla Commissione secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva, riportata da ciascun candidato sulla base della valutazione dei titoli presentati e delle prove di esame, con l'osservanza, a parità di punteggio, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 487/1994 e ss.mm.ii..

L'Amministrazione si riserva, secondo necessità, l'utilizzo della graduatoria degli idonei, secondo l'ordine della stessa ed entro i limiti temporali di validità previsti dalla normativa di riferimento.

E'escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito, sarà approvata con deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini e sarà pubblicata sul sito aziendale www.scamilloforlanini.rm.it nella sezione "Concorsi" nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio ed ha validità a decorrere dal giorno successivo dalla data di approvazione della stessa.

L'assunzione, successivamente all'approvazione della graduatoria finale di merito, è sempre subordinata alla verifica da parte dell'Azienda della compatibilità economico – finanziaria.
Il numero dei posti messi a concorso può essere ampliato, nel rispetto degli atti di programmazione e pianificazione regionali, commissariali e aziendali nonché dei vincoli economico finanziari e a seguito di apposito atto di assenso regionale.

L'Azienda provvede a trasmettere la graduatoria alla Regione Lazio, unitamente a tutta la necessaria documentazione per l'assunzione del vincitore.
L'assunzione avviene nel rispetto dell'ordine finale di graduatoria.

Il vincitore sarà invitato ad assumere servizio entro i termini stabiliti dalla normativa contrattuale vigente e dalle norme regionali e si impegna a rimanere in servizio presso l'Azienda di destinazione per almeno 5 anni. Ai fini giuridici ed economici l'assunzione decorrerà dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

La graduatoria finale, ha valenza regionale e potrà essere utilizzata oltre che per la copertura dei posti messi a concorso, anche per l'assunzione degli idonei, nei limiti del fabbisogno triennale di personale, come già previsto all'art. 1 della Legge Regionale 5/2018 e s.m.i..

La graduatoria finale può essere utilizzata da altre Aziende o Enti del S.S.R o essere oggetto di scorrimento solo in presenza di una espressa autorizzazione della struttura regionale, sempre nel rispetto delle disposizioni commissariali e regionali in materia.

Il soggetto vincitore individuato per l'assunzione con contratto a tempo indeterminato che non accetta o che non si presenta alla convocazione dell'Azienda di destinazione è considerato rinunciatario ed è cancellato dalla suddetta graduatoria.
Il soggetto chiamato per l'assunzione da una Azienda, non capofila o non aggregata dell'originaria procedura, che non accetta o che non si presenta alla convocazione è considerato rinunciatario ed è cancellato dalla suddetta graduatoria.

La graduatoria – a valenza regionale – rimane efficace per anni due a decorrere dalla data di esecutività del provvedimento di approvazione della stessa. Sono fatte salve le disposizioni di legge vigenti in ordine ai termini di validità delle graduatorie.

ART. 13 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi delle disposizioni di cui al D.Lgs 10.08.2018, n. 101 che adegua il Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196) alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla tutela della riservatezza rispetto al trattamento dei dati personali e, in particolare, delle disposizioni ai sensi dell'ex art. 13 Dlgs. n. 196/2003 e GDPR 2016/679, questa Azienda, nella persona del Direttore Generale, quale titolare dei dati inerenti il presente bando, informa che il trattamento dei dati contenuti nelle domande presentate è finalizzato all'espletamento del concorso in questione. Gli stessi potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un concreto interesse nei confronti della suddetta procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della Legge n. 241/90. Quest'Azienda precisa che, data la natura obbligatoria del conferimento dei dati, un eventuale

rifiuto degli stessi (o una loro omissione) nei termini stabiliti sarà causa di esclusione dalla procedura di che trattasi.
In ogni momento, il candidato potrà esercitare i suoi diritti, ai sensi degli articoli 15, 16,17, 18, 19, 21 e 22 del GDPR con richiesta scritta inviata al Responsabile della protezione dei dati dell'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini.

ART. 14 - ADEMPIMENTI DEL VINCITORE

L'immissione in servizio del vincitore resta subordinata all'esito della visita medica di idoneità alla specifica mansione da effettuarsi a cura del Medico Competente di questa Azienda.
L'assunzione sarà subordinata alla verifica da parte dell'Azienda della compatibilità economico finanziaria.
Il rapporto di lavoro si costituirà mediante la stipula di un contratto di lavoro individuale a tempo indeterminato secondo quanto previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale del S.S.N..
Verificata la sussistenza dei requisiti si procederà alla stipula del contratto, nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorreranno dalla data di effettiva presa di servizio.
Con la stipula del contratto individuale di lavoro è implicita l'accettazione senza riserve di tutte le disposizioni che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti di questa Azienda.
In applicazione degli articoli 6 e 13 del D.P.R. n. 62/2013 (Regolamento recante Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici) si fa presente che il concorrente vincitore dovrà rendere le dichiarazioni previste dalla normativa introdotta in materia di anticorruzione, come da apposito modulo da prodursi obbligatoriamente prima della stipulazione del contratto individuale di lavoro.
Il vincitore del concorso o coloro che, comunque, a seguito di utilizzo della relativa graduatoria, verranno assunti in servizio, stipuleranno con l'Amministrazione un contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato.
L'Azienda provvederà ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di documentazione, acquisendone direttamente i dati qualora in possesso di altre Amministrazioni e l'accertata carenza di uno dei requisiti prescritti per l'assunzione determinerà la risoluzione immediata del rapporto di lavoro.
Al candidato assunto in servizio verrà attribuito il trattamento economico previsto, per il corrispondente profilo professionale, dal contratto collettivo nazionale di lavoro del Servizio Sanitario Nazionale.

ART. 15 - NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si intendono richiamate le disposizioni legislative vigenti.
Il presente bando sarà integralmente pubblicato sul sito internet aziendale all'indirizzo www.scamilloforlanini.rm.it nella sezione "Concorsi" nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
L'Azienda Ospedaliera San Camillo – Forlanini si riserva piena facoltà di prorogare e riaprire i termini, revocare, sospendere e modificare il presente bando, nonché di sospendere o revocare il procedimento di assunzione ove ricorrano motivi di pubblico interesse.
Si comunica, che il settimo giorno successivo non festivo alla data di scadenza del presente bando, presso l'U.O.C. Politiche e Gestione delle Risorse Umane – Circonvallazione Gianicolense 87 - Roma, alle ore 9,00 - sarà effettuato il sorteggio dei componenti la Commissione esaminatrice del concorso pubblico di cui sopra, così come previsto dal D.P.R. 483/1997.
Qualora detto sorteggio non dovesse concludersi positivamente, per l'eventuale indisponibilità dei componenti sorteggiati, si procederà ad un nuovo sorteggio il 7^ giorno successivo a tale

data. Qualora tale giorno dovesse risultare festivo si procederà il primo giorno immediatamente successivo, non festivo.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi alla U.O.C. Politiche e Gestione delle Risorse Umane – Ufficio Concorsi dell'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini – Circonvallazione Gianicolense, 87 - 00152 Roma, telefono 06/58706115 - sito internet: www.scamilloforlanini.rm.it

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Narciso Mostarda)

Privati

ACEA ATO 2 - GRUPPO ACEA - SOCIETA' PER AZIONI

Avviso 26 gennaio 2023

Intervento di "Messa in sicurezza e ammodernamento del sistema idrico del Peschiera" ai fini dell'approvvigionamento di Roma Capitale e della città metropolitana, sottoprogetto "Raddoppio VIII Sifone - tratto Casa Valeria - uscita Galleria Ripoli - Fase 1" nel Comune di TIVOLI (RM) - Avviso pubblico agli interessati dell'avvio del procedimento ex DPR n.327/2001 e ss.mm.ii.

AVVISO PUBBLICO

Intervento di "Messa in sicurezza e ammodernamento del sistema idrico del Peschiera" ai fini dell'approvvigionamento di Roma Capitale e della città metropolitana, sottoprogetto "Raddoppio VIII Sifone - tratto Casa Valeria - uscita Galleria Ripoli - Fase 1" nel Comune di TIVOLI (RM) - Avviso pubblico agli interessati dell'avvio del procedimento ex DPR n.327/2001 e ss.mm.ii.

Visto/i:

l'art.44 D.L. 31.05.2021, n.77, convertito con L. 29.07.2021, n.108;

gli artt. 7-14 L. 07.08.1990, n.241 e s.m.i.;

gli artt. 11-16 DPR 08.06.2001, n.327;

il DPCM 16.04.2021;

il Decreto Commissariale n.3 del 10.08.2022

con il presente Avviso Pubblico si intende portare a conoscenza di tutti i soggetti interessati ed in particolare i soggetti proprietari delle aree interessate dalla realizzazione del progetto di seguito indicate, che Acea ATO2 S.p.A. ha avviato l'iter per l'approvazione del progetto "Raddoppio VIII Sifone - tratto Casa Valeria - uscita Galleria Ripoli - Fase 1" nel Comune di TIVOLI (RM), di cui al D.L. n.77/2021 e s.m.i. e al DM Infrastrutture n.517/2021.

Si precisa che:

a) l'esame e l'approvazione del progetto si svolgerà con le modalità e le forme dell'art. 44 D.L. 31.05.2021, n.77, convertito con L. 29.07.2021, n.108;

b) l'approvazione del progetto comporta la dichiarazione di pubblica utilità urgenza ed indifferibilità dell'opera e costituisce il vincolo preordinato all'esproprio;

c) il progetto può essere consultato presso Acea ATO2 S.p.A. Piazzale Ostiense n.2, 00154 Roma, previo appuntamento che potrà essere richiesto:

   - per iscritto all'indirizzo PEC acea.ato2@pec.aceaspa.it alla c.a. del RUP, Ing. Alessia DELLE SITE o mail PNRR-acquedotti@aceaspa.it
   - a mezzo contatto telefonico al numero: 06.5799.2637 – 06.5799.2755

d) gli interessati possono formulare osservazioni - entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente Avviso - che saranno valutate dall'Autorità Espropriante ai fini delle definitive determinazioni;

e) le osservazioni dovranno pervenire ad:

   ACEA ATO2 S.p.A. - Coordinamento Progetti e Grandi Opere

   c/o Direzione Operazioni - Permitting, Management e Patrimonio - Ufficio Postale 55645 - Casella Postale n° 5040 - Via Marmorata, 4 - 00153 Roma (RM),

   oppure all'indirizzo PEC: acea.ato2@pec.aceaspa.it;

   alla c.a. del RUP, Ing. Alessia DELLE SITE;

f) ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 3 del D.P.R. 327/2001, colui che risulti proprietario secondo i registri catastali e risulti indicato nell'elenco di cui appresso, qualora non sia più proprietario, è tenuto a comunicarlo entro 30 giorni dalla conoscenza del presente Avviso e ove ne sia a conoscenza, ad indicare l'identità del nuovo proprietario o comunque fornire copia degli atti in suo possesso attestanti il trasferimento del suo titolo di proprietà; la predetta comunicazione dovrà essere formulata agli indirizzi che precedono;

g) il Responsabile Unico del Procedimento è l'Ing. Alessia DELLE SITE;

h) Il presente avviso sarà pubblicato, sul sito Bollettino Ufficiale Regione Lazio (https://sicer.regione.lazio.it/PublicBur/burlazio) e per 30 (trenta) giorni a partire dalla data della presente pubblicazione, presso l'Albo Pretorio del Comune di Tivoli - Piazza Del Governo, 1 - 00019 TIVOLI (RM) nonché su uno o più quotidiani a diffusione nazionale e locale.

Si riportano di seguito i dati catastali relativi agli immobili interessati dalla realizzazione dell'opera, ricadenti nel territorio del

Comune di TIVOLI:

N.P. 1 – Foglio 75 p.lla 673 (1.266 mq in occupazione temporanea); Foglio 75 p.lla 674 (230 mq in occupazione temporanea); Foglio 75 p.lla 676 (113 mq in occupazione temporanea) intestato a: PAOLUCCI Greta nata a ROMA (RM) il 12/06/1990;

N.P. 2 – Foglio 75 p.lla 670 (875 mq in servitù; 4.129 mq in occupazione temporanea) intestato a: TODINI Alessandra nata a ROMA (RM) il 22/11/1977, TODINI Carlotta nata a ROMA (RM) il 12/03/1976;

N.P. 3 – Foglio 75 p.lla 671 (3.104 mq in occupazione temporanea); Foglio 75 p.lla 672 (4.344 mq in occupazione temporanea) intestato a: MEUCCI Giuseppe nato a TIVOLI (RM) il 10/05/1971;

N.P. 4 – Foglio 75 p.lla 46 (290 mq in servitù; 290 mq in occupazione temporanea) intestato a: ACQUA MARCIA IMMOBILIARE S.R.L.;

N.P. 5 – Foglio 75 p.lla 162 (1.002 mq in servitù; 1.002 mq in occupazione temporanea) intestato a: CASTI Valeria nata a CAGLIARI (CA) il 21/02/1967;

N.P. 6 – Foglio 75 p.lla 275 (95 mq in servitù; 95 mq in occupazione temporanea) intestato a: DEMANIO DELLO STATO, AZIENDA AUTONOMA STATALE DELLA STRADA;

N.P. 7 – Foglio 75 p.lla 40 (1.223 mq in servitù; 4.489 mq in occupazione temporanea) intestato a: CIMINI Oreste nato a TIVOLI (RM) il 15/04/1960, CIMINI Rosella nata a TIVOLI (RM) il 16/04/1963, CIMINI Gioia nata a TIVOLI (RM) il 24/09/1967;

N.P. 8 – Foglio 75 p.lla 50 (184 mq in servitù; 184 mq in occupazione temporanea) intestato a: RETE FERROVIARIA ITALIANA SPA;

N.P. 9 – Foglio 75 p.lla 321 (164 mq in servitù; 164 mq in occupazione temporanea) intestato a: ORAZIETTI Nadia nata a TIVOLI (RM) il 16/07/1948 Sub. 504, ORAZIETTI Franca nata a TIVOLI (RM) il 23/11/1949 Sub. 502;

N.P. 10 – Foglio 75 p.lla 545 (368 mq in servitù; 368 mq in occupazione temporanea); Foglio 75 p.lla 547 (586 mq in servitù; 900 mq in occupazione temporanea) intestato a: ORAZIETTI Nadia nata a TIVOLI (RM) il 16/07/1948;

N.P. 11 – Foglio 75 p.lla 226 (52 mq in servitù; 67 mq in occupazione temporanea); Foglio 75 p.lla 280 (26 mq in servitù; 148 mq in occupazione temporanea); Foglio 75 p.lla 343 (23 mq in servitù; 42 mq in occupazione temporanea); Foglio 75 p.lla 344 (72 mq in servitù; 210 mq in occupazione temporanea) intestato a: CALLISTO Imola nata a MARCELLINA (RM) il 21/05/1934;

N.P. 12 – Foglio 75 p.lla 68 (120 mq in servitù; 465 mq in occupazione temporanea); Foglio 75 p.lla 69 (16 mq in occupazione temporanea) intestato a: ROSATI Igino nato a TIVOLI (RM) il 12/03/1905;

N.P. 13 – Foglio 75 p.lla 66 (135 mq in servitù; 207 mq in occupazione temporanea) con presenza di demolizione di fabbricati esistenti per mq. 33 intestato a: FORTE Veronica nata a TIVOLI (RM) il 04/01/1972 Sub. 4, 5, 6, 9, 501, GALLIANI Stefano nato a TIVOLI (RM) il 18/04/1971 Sub. 4, 5, 6, 9, 501;

N.P. 14 – Foglio 75 p.lla 63 (167 mq in servitù; 281 mq in occupazione temporanea); Foglio 75 p.lla 64 (180 mq in occupazione temporanea) intestato a: RUGGERI Claudia nata a TIVOLI (RM) il 04/10/1940, BIZZO Bruna nata a MERLARA (PD) il 21/11/1936;

N.P. 15 – Foglio 75 p.lla 644 (702 mq in servitù; 2.903 mq in occupazione temporanea) intestato a: PROVINCIA DI ROMA Sub. 1;

N.P. 16 – Foglio 75 p.lla 98 (1.339 mq in occupazione temporanea) intestato a: TROIA Renato nato a TIVOLI (RM) il 22/05/1954, TROIA Giorgio nato a TIVOLI (RM) il 11/10/1948;

N.P. 17 – Foglio 75 p.lla 65 (295 mq in occupazione temporanea) intestato a: FORTE Veronica nata a TIVOLI (RM) il 04/01/1972, GALLIANI Stefano nato a TIVOLI (RM) il 18/04/1971;

N.P. 18 – Foglio 75 p.lla 194 (846 mq in occupazione temporanea) intestato a: PANECALDO Palmerino nato a PESCINA (AQ) il 24/09/1937;

N.P. 19 – Foglio 75 p.lla 224 (282 mq in occupazione temporanea); Foglio 75 p.lla 225 (301 mq in occupazione temporanea) intestato a: CUTULLE' Elisabetta nata a ARDORE (RC) il 10/01/1961, AMATO Teresa nata a ARDORE (RC) il 03/04/1940, CUTULLE' Vincenzo nato a ARDORE (RC) il 25/08/1959;

N.P. 20 – Foglio 75 p.lla 96 (180 mq in occupazione temporanea) intestato a: TROIA Anna nata a ARCINAZZO ROMANO (RM) il 25/07/1943;

N.P. 21 – Foglio 75 p.lla 91 (60 mq in occupazione temporanea); Foglio 75 p.lla 234 (601 mq in occupazione temporanea) intestato a: TROIA Tommaso nato a ARCINAZZO ROMANO (RM) il 14/07/1909, DE CAMILLIS ROSA FU FRANCESCO SAVERIO, DE CAMILLIS ANGELO FU FRANCESCO SAVERIO, DE CAMILLIS MARIA FU FRANCESCO SAVERIO;

N.P. 22 – Foglio 75 p.lla 82 (88 mq in occupazione temporanea); Foglio 75 p.lla 87 (359 mq in occupazione temporanea); Foglio 75 p.lla 90 (160 mq in occupazione temporanea); Foglio 75 p.lla 94 (315 mq in occupazione temporanea) intestato a: CUTULLE' Elisabetta nata a ARDORE (RC) il 10/01/1961, AMATO Teresa nata a ARDORE (RC) il 03/04/1940, CUTULLE' Vincenzo nato a ARDORE (RC) il 25/08/1959;

N.P. 23 – Foglio 75 p.lla 83 (81 mq in occupazione temporanea) intestato a: RESTANTE Gabriella nata a TIVOLI (RM) il 06/10/1942;

N.P. 24 – Foglio 75 p.lla 178 (108 mq in servitù; 689 mq in occupazione temporanea) intestato a: RONCI Giovanna nata a TIVOLI (RM) il 31/01/1956, VENTURINI Valter nato a TIVOLI (RM) il 18/07/1952;

N.P. 25 – Foglio 75 p.lla 399 (192 mq in servitù; 314 mq in occupazione temporanea) intestato a: VENTURINI Patrizia nata a TIVOLI (RM) il 17/04/1956;

N.P. 26 – Foglio 75 p.lla 84 (18 mq in occupazione temporanea) intestato a: CIPRIANI Massimiliano nato a TIVOLI (RM) il 11/07/1966;

N.P. 27 – Foglio 75 p.lla 92 (288 mq in occupazione temporanea) intestato a: TROIA Paolo nato a TIVOLI (RM) il 01/02/1947, TROIA Olimpia nata a TIVOLI (RM) il 22/01/1951, LUPI Angela nata a ARCINAZZO ROMANO (RM) il 08/02/1922;

N.P. 28 – Foglio 75 p.lla 415 (25 mq in servitù; 84 mq in occupazione temporanea) intestato a: VENTURINI Patrizia nata a TIVOLI (RM) il 17/04/1956;

N.P. 29 – Foglio 75 p.lla 36 (222 mq in servitù; 413 mq in occupazione temporanea); Foglio 75 p.lla 47 (12 mq in occupazione temporanea); Foglio 75 p.lla 265 (43 mq in servitù; 43 mq in occupazione temporanea); Foglio 75 p.lla 281 (93 mq in servitù; 93 mq in occupazione temporanea); Foglio 75 p.lla 284 (278 mq in servitù; 486 mq in occupazione temporanea); Foglio 75 p.lla 286 (136 mq in servitù; 799 mq in occupazione temporanea); Foglio 75 p.lla 682 (2.626 mq in occupazione temporanea) intestato a: ENEL GREEN POWER ITALIA S.R.L.;

N.P. 30 – Foglio 75 p.lla 295 (61 mq in servitù; 115 mq in occupazione temporanea) intestato a: REALI Augusta nata a ROMA (RM) il 07/06/1951, REALI Anna nata a ROMA (RM) il 01/01/1949, DELI Elisabetta nata a CAMPOTOSTO (AQ) il 09/03/1916, REALI Celestino nato a CAMPOTOSTO (AQ) il 27/07/1913;

N.P. 31 – Foglio 75 p.lla 548 (206 mq in servitù; 788 mq in occupazione temporanea) intestato a: ORAZIETTI Nadia nata a TIVOLI (RM) il 16/07/1948;

N.P. 32 – Foglio 75 p.lla 294 (2 mq in occupazione temporanea) intestato a: D'URBANO Gastone nato a TIVOLI (RM) il 30/06/1952, D'URBANO Rosita nata a TIVOLI (RM) il 11/01/1957;

N.P. 33 – Foglio 75 p.lla 316 (70 mq in servitù; 74 mq in occupazione temporanea) intestato a: REALI Augusta nata a ROMA (RM) il 07/06/1951, REALI Anna nata a ROMA (RM) il 01/01/1949, DELI Elisabetta nata a CAMPOTOSTO (AQ) il 09/03/1916, REALI Celestino nato a CAMPOTOSTO (AQ) il 27/07/1913;

N.P. 34 – Foglio 75 p.lla 315 (26 mq in servitù; 146 mq in occupazione temporanea) intestato a: D'URBANO Rosita nata a TIVOLI (RM) il 11/01/1957;

N.P. 35 – Foglio 75 p.lla 638 (48 mq in occupazione temporanea); Foglio 75 p.lla 639 (32 mq in occupazione temporanea); Foglio 75 p.lla 640 (3 mq in occupazione temporanea) intestato a: D'URBANO Alessandro nato a ROMA (RM) il 30/08/1986, D'URBANO Gastone nato a TIVOLI (RM) il 30/06/1952;

N.P. 36 – Foglio 75 p.lla 400 (26 mq in servitù; 53 mq in occupazione temporanea); Foglio 75 p.lla 490 (9 mq in servitù; 18 mq in occupazione temporanea) intestato a: ORAZIETTI Maria Teresa nata a TIVOLI (RM) il 23/11/1943, ORAZIETTI Simone nato a ROMA (RM) il 11/07/1973, ORAZIETTI Umberto nato a TIVOLI (RM) il 08/01/1930, ORAZIETTI Pietro nato a ROMA (RM) il 26/01/1970, ORAZIETTI Domenica nata a TIVOLI (RM) il 19/11/1931, ORAZIETTI Roberto nato a ROMA (RM) il 08/09/1978;

N.P. 37 – Foglio 75 p.lla 313 (157 mq in servitù; 360 mq in occupazione temporanea); Foglio 75 p.lla 401 (7 mq in servitù; 14 mq in occupazione temporanea) intestato a: ORAZIETTI Simone nato a ROMA (RM) il 11/07/1973, PIERUCCI Federica nata a TIVOLI (RM) il 05/02/1974;

N.P. 38 – Foglio 74 p.lla 166 (153 mq in esproprio; 253 mq in servitù; 716 mq in occupazione temporanea); Foglio 76 p.lla 1 (909 mq in servitù; 1.873 mq in occupazione temporanea); Foglio 76 p.lla 5 (161 mq in servitù; 998 mq in occupazione temporanea) intestato a: SCIPIONI Guido nata a TIVOLI (RM) il 07/07/1936;

N.P. 39 – Foglio 76 p.lla 4 (1.404 mq in occupazione temporanea) intestato a: SCIPIONI Adele nata a TIVOLI (RM) il 19/12/1938, SCIPIONI Guido nato a TIVOLI (RM) il 04/07/1936;

N.P. 40 – Foglio 76 p.lla 6 (191 mq in occupazione temporanea) intestato a: FANTINI Ercole nato a TIVOLI (RM) il 19/05/1938, FANTINI Felicita nata a TIVOLI (RM) il 13/07/1942, FANTINI Virgilio nato a TIVOLI (RM) il 20/05/1947;

N.P. 41 – Foglio 76 p.lla 449 (654 mq in servitù; 1.926 mq in occupazione temporanea) intestato a: SCIPIONI Adele nata a TIVOLI (RM) il 19/12/1938, SCIPIONI Guido nato a TIVOLI (RM) il 04/07/1936, SCIPIONI Guido nato a TIVOLI (RM) il 04/07/1936;

N.P. 42 – Foglio 75 p.lla 533 (127 mq in occupazione temporanea) intestato a: TROIA Olimpia nata a TIVOLI (RM) il 22/01/1951;

IL RESPONSABILE UNICO
DEL PROCEDIMENTO
Ing. Alessia DELLE SITE

Privati

A.C.I.S.M.O.M.

Concorso

CONCORSO PER IL CONFERIMENTO DI N 1 POSTO A TEMPO INDETERMINATO E A TEMPO PIENO NEL PROFILO DI DIRIGENTE MEDICO DI DISCIPLINA MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE

ORDINE DI MALTA
ITALIA
ASSOCIAZIONE DEI CAVALIERI ITALIANI

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento di n. 1 posto a tempo indeterminato e tempo pieno di Dirigente Medico disciplina di Medicina Fisica e Riabilitazione.

Art. 1
(Posti a concorso e relative riserve)

1. È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento di n. 1 posto a tempo indeterminato e pieno di Dirigente Medico – Medicina Fisica e Riabilitazione;

Art. 2
(Requisiti per l'ammissione)

Per l'ammissione al concorso i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:
1. cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea. Ai sensi dell'art. 38 del decreto legislativo n. 165/2001, come modificato dall'art. 7, comma 1, della legge n. 97/2013, sono ammessi al concorso anche i familiari dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea che non hanno la cittadinanza di uno Stato membro e che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, nonché i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea, nonché i sopraindicati soggetti di cui al suddetto art. 38 del Decreto Legislativo n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, devono possedere tutti i requisiti richiesti ai cittadini della Repubblica, ad eccezione della cittadinanza italiana, godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza ed avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana.
2. diploma di laurea in Medicina e Chirurgia. I titoli universitari conseguiti all'estero saranno considerati utili purché riconosciuti equivalenti ad uno dei sopracitati titoli italiani. In tal caso, il candidato deve espressamente dichiarare nella propria domanda di partecipazione, a pena d'esclusione, gli estremi del provvedimento di equivalenza, ovvero di aver avviato l'iter per il riconoscimento dell'equivalenza del proprio titolo di studio, come previsto dalla normativa vigente.
3. specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso o in disciplina equipollente o affine ai sensi dei DD.MM. Ministero della Sanità 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni.
4. abilitazione all'esercizio della professione di medico.
5. iscrizione nelle liste elettorali.
6. godimento dei diritti politici negli Stati di appartenenza o di provenienza.
7. idoneità fisica all'impiego; Acismom ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso in base alla normativa vigente.
8. non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione ovvero il mantenimento di un rapporto di lavoro con una pubblica amministrazione.
9. non essere stati destituiti o dispensati o licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero non essere stati dichiarati decaduti o licenziati da altro impiego statale, per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art.127, primo comma, lettera d) del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n.3.
10. posizione regolare nei confronti degli obblighi militari limitatamente ai candidati per i quali sia previsto tale obbligo.
11. I requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

ORDINE DI MALTA
ITALIA
ASSOCIAZIONE DEI CAVALIERI ITALIANI

Art. 3
(Presentazione delle domande – termini e modalità)

1. Il candidato dovrà produrre la propria domanda di partecipazione al concorso esclusivamente in via telematica, entro la data di scadenza indicata nel comma successivo, compilando l'apposito modulo on-line accessibile dal sito internet di Acismom all'indirizzo http://www.acismom.it .nella sezione " Avvisi e Concorsi ", secondo le istruzioni puntualmente descritte nell'apposito link dedicato e di seguito riassunte:

a) In fase di primo accesso all'applicazione informatica per la compilazione della domanda di partecipazione il candidato deve registrarsi "cliccando" l'apposita icona REGISTRATI (è necessario essere in possesso di indirizzo di posta elettronica e del codice fiscale);

b) Terminata la compilazione dei campi richiesti il candidato dovrà confermare i dati inseriti "cliccando" nuovamente il pulsante REGISTRATI. Successivamente il candidato riceverà un messaggio di posta elettronica, generato in automatico dall'applicazione informatica, a conferma dell'avvenuta registrazione con l'indicazione delle credenziali **(Nome utente e Password)** necessarie per la compilazione della domanda di partecipazione; dette credenziali potranno essere eventualmente utilizzate per la partecipazione a più procedure concorsuali;

c) Cliccando sull'apposito link contenuto nella comunicazione email di cui al precedente punto b) il candidato potrà accedere all'applicazione informatica mediante il pulsante ACCEDI digitando le proprie credenziali **(Nome utente e Password)**;

d) Dopo aver concluso la fase di registrazione ed aver selezionato il concorso di proprio interesse il candidato dovrà compilare tutti campi richiesti e trasmettere la propria domanda di partecipazione cliccando sul pulsante INVIO DOMANDA; il candidato riceverà un messaggio di posta elettronica, generato in automatico dall'applicazione informatica, a conferma dell'avvenuta compilazione e trasmissione della propria domanda di partecipazione, con indicati tutti i dati dallo stesso forniti.

Entro il termine utile per la presentazione della candidatura l'applicazione informatica consentirà di modificare, anche più volte, i dati già inseriti secondo la procedura di cui ai precedenti punti; in ogni caso l'applicazione conserverà per ogni singolo candidato esclusivamente la candidatura con data/ora di registrazione più recente.

La data/ora di presentazione telematica della candidatura al bando è attestata dall'applicazione informatica.

Allo scadere del termine utile per la presentazione della domanda di concorso, l'applicazione informatica non permetterà più alcun accesso al modulo elettronico di compilazione/invio delle candidature.

Decorso tale termine per la presentazione delle domande, il candidato dovrà accedere nuovamente all'applicazione informatica utilizzando le credenziali di accesso ricevute in fase di registrazione **(Nome utente e Password)** e stampare la propria candidatura "cliccando" l'apposito pulsante STAMPA DOMANDA. La DOMANDA DI PARTECIPAZIONE stampata dovrà essere conservata per poi essere consegnata, debitamente sottoscritta dal candidato, al momento della identificazione dello stesso, per l'effettuazione della prova preselettiva prevista dall'art.7 del presente bando o, in mancanza di preselezione, al momento della prima delle prove scritta e pratica di cui al successivo art.8.

2. La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata entro e non oltre la mezzanotte del trentesimo giorno, compresi i giorni festivi, decorrente dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso relativo al presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

3. Il termine per la presentazione delle domande, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al primo giorno successivo non festivo.

4. Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione al concorso.
5. Nella domanda il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445:
a) cognome e nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, indirizzo di posta elettronica;
b) cittadinanza;
c) il luogo di residenza (indirizzo, comune e codice di avviamento postale);
d) il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto (solo per i cittadini italiani) o lo Stato di appartenenza per i cittadini degli altri paesi;
e) il titolo di studio posseduto tra quelli previsti dal presente bando, con l'indicazione dell'anno e dell'Università in cui è stato conseguito. Coloro che abbiano conseguito detto titolo all'estero devono espressamente dichiarare nella propria domanda di partecipazione, a pena d'esclusione, gli estremi del provvedimento di equivalenza, ovvero di aver avviato l'iter per il riconoscimento dell'equivalenza del proprio titolo di studio, come previsto dalla normativa vigente;
f) specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso o in disciplina equipollente o affine ai sensi dei DD.MM. Ministero della Sanità 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni;
g) l'abilitazione all'esercizio della professione di medico;
h) il godimento dei diritti politici negli Stati di appartenenza o di provenienza;
i) l'idoneità fisica al servizio continuativo e incondizionato nell'impiego al quale il concorso si riferisce;
l) l'assenza di condanne penali e di procedimenti penali in corso. In caso contrario indicare le condanne riportate, le date di sentenza dell'autorità giudiziaria (da indicare anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto, perdono giudiziale o non menzione, ecc.) nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti;
m) di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto o licenziato da altro impiego statale ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art.127, primo comma, lettera d) del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n.3. In caso contrario il candidato deve indicare la causa di risoluzione del rapporto d'impiego;
n) la posizione regolare nei confronti degli obblighi militari limitatamente ai candidati per i quali sia previsto tale obbligo;
o) il possesso dei titoli di cui all'art. 9 del presente bando;
p) l'eventuale possesso dei titoli di preferenza, a parità di merito, previsti dall'art.6 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n.487 e successive modificazione e integrazioni. Tali titoli, qualora non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione, non saranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria finale;
q) l'indirizzo, comprensivo di codice di avviamento postale e, ove disponibile dal candidato, anche del numero telefonico e del recapito di posta elettronica presso cui chiede che siano trasmesse le comunicazioni relative alle prove concorsuali. Le comunicazioni di eventuali cambiamenti del recapito indicato nella domanda, verificatisi dopo la scadenza dei termini per l'iscrizione alla procedura concorsuale, dovranno pervenire, tramite posta certificata, all'indirizzo di posta certificata concorsi@pec.acismom.it.ovvero a mezzo raccomandata all'indirizzo: Ospedale San Giovanni Battista Acismom Via Luigi Ercole Morselli, 13 00148 Roma – Direzione Generale;
r) l'eventuale condizione di portatore di handicap e il tipo di ausilio necessario per l'espletamento delle prove concorsuali nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per il sostenimento delle medesime prove. Il candidato diversamente abile che necessita del predetto ausilio ovvero degli anzidetti tempi aggiuntivi dovrà inviare ad Acismom al sopraccitato indirizzo, prima dello svolgimento dell'eventuale prova preselettiva o, in mancanza di questa, prima della prova scritta

previste dal presente bando, idonea certificazione rilasciata dalla struttura sanitaria pubblica competente per territorio ai sensi degli artt. 4 e 20 della legge n. 104 del 1992 che specifichi la natura del proprio handicap nonché copia di un documento d'identità. E' fatto comunque salvo il requisito dell'idoneità fisica, di cui all'art. 2, comma 4 del presente bando.
s) l'eventuale condizione di invalidità uguale o superiore all'80% (in presenza della quale ai sensi dell'art. 20, comma 2 bis, della legge 104/1992, il candidato non e' tenuto a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista);
t) di avere ottima conoscenza della lingua italiana (solo per i candidati stranieri);
u) ricevuta del versamento della tassa di concorso
6. Ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445, le dichiarazioni rese nella suddetta domanda di ammissione avranno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art.76 del sopra citato decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445.
7. A norma dell'articolo 71 del citato Testo Unico, Acismom effettuerà idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle predette dichiarazioni sostitutive con le conseguenze di cui ai successivi articoli 75 e 76, in caso di dichiarazione rispettivamente non veritiere o mendaci.
8. Acismom non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento di comunicazioni dipendenti da inesatta o incompleta indicazione dell'indirizzo riportato nella domanda da parte del candidato ovvero da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dello stesso, né per disguidi postali, telegrafici o informatici comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.
9. Nel caso in cui le prove d'esame siano precedute dal test di preselezione di cui al successivo articolo 7, Acismom verificherà la validità delle domande solo dopo lo svolgimento del medesimo e limitatamente ai candidati che lo abbiano superato. La mancata esclusione dalla partecipazione al test di preselezione o alle successive prove non costituisce garanzia della regolarità della domanda presentata né sana le irregolarità della stessa.
10. Gli aspiranti, infine, dovranno esprimere il consenso al trattamento dei dati personali per le finalità e con le modalità di cui al Regolamento GDPR 2016/679.
11. Per ogni comunicazione in merito all'assistenza tecnica relativa alle modalità di funzionamento della piattaforma on-line dedicata alla compilazione della domanda di partecipazione occorre fare riferimento ai contatti di Help desk indicati nell'Homepage dell'applicativo. L'Help desk prevede la possibilità di inviare una richiesta di assistenza tramite e-mail dedicata alla presente procedura concorsuale o tramite chiamata telefonica.

Art. 4.
(Irricevibilità delle domande e cause di esclusione dal concorso)

1. Non sono prese in considerazione le domande non presentate secondo le modalità di cui all'art. 3.
2. Sono esclusi dal concorso i candidati che non siano in possesso di uno o più tra i requisiti indicati all'art. 2 del presente bando.
3. Tutti i candidati sono ammessi al concorso con riserva di accertamento del possesso dei requisiti di ammissione. Acismom può disporre l'esclusione dei candidati, in qualsiasi momento della procedura del concorso, ove venga accertata la mancanza dei requisiti di ammissione al concorso stesso alla data di scadenza del termine per la spedizione delle domande di partecipazione nonché la mancata osservanza dei termini perentori stabiliti nel presente provvedimento.
4. L'eventuale esclusione dal concorso verrà comunicata all'interessato.

ORDINE DI MALTA
ITALIA
ASSOCIAZIONE DEI CAVALIERI ITALIANI

Art. 5
(Tassa di Concorso)

Per la partecipazione al concorso, i candidati dovranno inoltre provvedere al versamento della tassa di concorso di **€ 10,00** (dieci/00 €uro) riportante la causale: *"Tassa partecipazione selezione pubblica per profilo di Dirigente Medico Disciplina di Medicina Fisica e Riabilitazione"*, da versarsi sul conto corrente bancario intestato ad ACISMOM presso **BANCO BPM S.P.A - IBAN: IT04M0503403298000000021096.**
Tale adempimento è obbligatorio ed è da effettuarsi entro la data di scadenza di presentazione delle domande, pena l'automatica non ammissione alle prove.
Si precisa che in nessun caso potranno ritenersi validi versamenti che non riportino correttamente il nominativo del candidato.
La tassa di concorso non è soggetta a restituzione in nessun caso (es: non partecipazione o esclusione del candidato dalla selezione, revoca della selezione) per ragioni connesse alla economicità dell'azione amministrativa.

Art. 6
(Commissione esaminatrice)

1. Con successiva determina sarà nominata la commissione esaminatrice, prevista, sulla base di quanto previsto dal Regolamento Organico per il Personale dipendente delle Strutture Sanitarie dell'A.C.I.S.M.O.M. approvato con Decreto del Ministero della Salute in data 25 Marzo 2004, garantendo il rispetto delle situazioni di incompatibilità e pari opportunità previste dagli artt. 35 e 57 del decreto legislativo n. 165 del 2001.
2. La commissione esaminatrice dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli; così ripartiti:

- titoli di carriera: 10;
- titoli accademici e di studio: 3;
- pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
- curriculum formativo e professionale: 4.

b) 80 punti per le prove d'esame.

3. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti: a) 30 punti per la prova scritta; b) 30 punti per la prova pratica; c) 20 punti per la prova orale.
4. La commissione esaminatrice stabilisce preventivamente i criteri e le modalità di valutazione dei titoli e delle prove concorsuali da formalizzare nei relativi verbali, al fine di assegnare i punteggi da attribuire alle singole prove.

Art.7
(Preselezione e calendario delle prove)

1. In relazione al numero delle domande pervenute Acismom si riserva la facoltà di effettuare una prova preselettiva, che consisterà in una serie di domande a risposta multipla e verterà su quesiti di cultura generale e/o materie attinenti al profilo a concorso. Con avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – 4^ Serie Speciale – Concorsi ed esami, nonché sul sito internet di Acismom all'indirizzo http://www.acismom.it verranno date comunicazioni riguardo alla pubblicazione dei quesiti ed alle modalità di svolgimento della prova preselettiva; tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti. Per l'espletamento della preselezione Acismom potrà avvalersi anche di aziende specializzate in selezione di personale sempre nel rispetto della normativa riguardante il trattamento dei dati.
2. I candidati dovranno presentarsi a sostenere la prova preselettiva senza altro preavviso o invito, secondo le indicazioni contenute nella predetta Gazzetta Ufficiale.
3. L'assenza del candidato alla prova preselettiva, quale ne sia la causa, comporterà l'esclusione dal concorso.

4. Effettuata la preselezione, saranno ammessi alle prove scritte i candidati che, risulteranno collocati in graduatoria entro i primi 50 (Cinquanta) posti. Saranno ammessi, altresì, tutti i candidati aventi il medesimo punteggio del candidato collocatosi al cinquantesimo posto. Il punteggio conseguito non concorrerà alla formazione del voto finale di merito.
5. L'esito della prova preselettiva verrà reso noto on-line sul sito internet di Acismom all'indirizzo http://www.acismom.it tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti. Almeno quindici giorni prima dell'inizio delle prove scritte ai candidati ammessi sarà inviata apposita comunicazione, all'indirizzo comunicato in domanda, della data e del luogo in cui dovranno sostenere le prove medesime.
6. Ai sensi dell'art. 20, comma 2 bis, della legge 104/1992, il candidato portatore di handicap affetto da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuto a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista.
7. Nel caso in cui non sia necessario effettuare la preselezione, con l'avviso nella Gazzetta Ufficiale – 4^ Serie Speciale – Concorsi ed esami, i candidati saranno informati del giorno, dell'ora e del luogo in cui si svolgeranno le prove scritte stabilite nel successivo articolo 8. Qualora, infine, per motivi organizzativi non sia possibile fissare il calendario d'esame, nella medesima Gazzetta Ufficiale sarà comunicato l'eventuale rinvio a successiva Gazzetta Ufficiale della pubblicazione del calendario delle prove.
8. Nell'ipotesi di cui al punto precedente i candidati si presenteranno a sostenere le prove scritte, sotto riserva di accertamento del possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso, senza altro preavviso o invito, secondo le indicazioni contenute nella predetta Gazzetta Ufficiale.
9. Ai candidati ammessi alla prova orale sarà data comunicazione, con almeno venti giorni di anticipo, della data fissata per l'effettuazione della prova stessa. In detta comunicazione saranno riportati la votazione conseguita nelle prove scritte e il punteggio attribuito ai titoli presentati.
10. La prova orale si svolgerà presso l'Ospedale San Giovanni Battista Acismom di Roma in via luigi Ercole Morselli, 13 o altra sede idonea, in un'aula aperta al pubblico.
11. Per sostenere le prove d'esame i candidati dovranno presentarsi muniti diun valido documento di riconoscimento.

Art. 8
(Prove d'esame)

1. Gli esami consisteranno in una prova scritta, una prova pratica ed in una prova orale.
2. a) prova scritta relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
b) prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
3. La durata di ciascuna delle due prove scritta e pratica, è stabilita dalla commissione esaminatrice e, comunque, non sarà superiore a otto ore.
4. I candidati, durante la prova scritta e pratica, potranno consultare esclusivamente i testi di legge non commentati ed autorizzati dalla Commissione esaminatrice. Durante entrambe le prove non potranno introdurre nelle aule d'esame telefoni portatili e strumenti idonei alla memorizzazione e trasmissione di dati né introdurre o consultare appunti, manoscritti, libri, periodici, giornali ed altre pubblicazioni, che dovranno in ogni caso essere consegnati prima dell'inizio delle prove stesse al personale di sorveglianza.
5. Sono ammessi alla prova orale i candidati che avranno riportato in ciascuna prova scritta e pratica un punteggio non inferiore a 21/30.
6. La Commissione esaminatrice, qualora durante la valutazione dell'elaborato della prima prova scritta abbia attribuito ad esso un punteggio inferiore a quello minimo stabilito, non procede all'esame della seconda pratica.

7. La prova orale è mirata ad accertare la preparazione e le capacità del candidato e consisterà in un colloquio che verterà sulle materie previste per la prova scritta e pratica, nozioni in materia di disciplina del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, organizzazione e attività istituzionali di Acismom.
8. Nell'ambito della prova orale potrà essere accertata la conoscenza ad un livello avanzato della lingua inglese tramite la lettura, la traduzione di testi e la conversazione in tale lingua.
9. Sarà, inoltre, accertata la conoscenza a livello avanzato dell'utilizzo del personal computer e dei software applicativi più diffusi.
10. La Commissione esaminatrice, prima dell'inizio di ciascuna sessione della prova orale, determina i quesiti da porre ai singoli candidati per ciascuna delle materie sopra indicate. Tali quesiti sono proposti a ciascun candidato con estrazione a sorte.
11. La prova orale si intenderà superata se i candidati avranno ottenuto la votazione di almeno 14/20.
12. Le sedute della prova orale sono pubbliche. Al termine di ogni seduta la Commissione esaminatrice forma l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. L'elenco, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario della Commissione, sarà appositamente diffuso.

Art. 9
(Titoli)

1. I candidati che avranno superato con esito positivo l'eventuale prova preselettiva dovranno far pervenire, entro e non oltre 15 giorni dalla data di pubblicazione del risultato della stessa sul sito internet di Acismom, una dichiarazione sostitutiva, debitamente datata e sottoscritta, resa ai sensi degli artt. 46 e 47, del DPR n. 445 del 2000 dei titoli già dichiarati nella domanda, per la loro successiva valutazione. Nella dichiarazione il candidato dovrà analiticamente indicare gli studi compiuti, le abilitazioni conseguite, le eventuali pubblicazioni, i servizi prestati, le funzioni svolte, gli incarichi ricoperti ed ogni altra attività scientifica o professionale, riportando gli esatti riferimenti di ciascun titolo indicato (ad esempio: data, durata, eventuale votazione, eventuale partecipazione in qualità di relatore a corsi, istituto o ente presso il quale il titolo è stato attribuito, eventuali interruzioni di servizio prestato quale dipendente presso p.a.). Tale dichiarazione dovrà essere corredata da copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità. Non saranno prese in considerazione dichiarazioni sostitutive redatte senza le indicazioni sopraindicate. Tale dichiarazione potrà essere presentata a mezzo raccomandata A.R. all' Ospedale San Giovanni Battista Acismom Via Luigi Ercole Morselli, 13 00148 Roma – Direzione Generale, ovvero inviata a mezzo posta elettronica certificata direttamente dall'indirizzo PEC del partecipante all'indirizzo PEC concorsi@pec.acismom.it. La dichiarazione potrà, altresì, essere prodotta direttamente presso l'ufficio protocollo dislocato all'interno dell'Ospedale san Giovanni Battistadalle ore 8:00 alle ore 13:00 e dalle ore 15:00 alle ore 18:00 dei giorni lavorativi (lunedì/venerdì); in questo caso saranno considerate valide esclusivamente le dichiarazioni presentate entro le ore 18:00 del quindicesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del risultato della prova preselettiva.
2. Unitamente alla dichiarazione di cui al precedente comma il candidato dovrà presentare un elenco in carta semplice dei documenti e dei titoli dichiarati.
3. La normativa in materia di dichiarazioni sostitutive prevista per i cittadini italiani si applica ai cittadini della Unione europea e agli altri candidati aventi il requisito previsto all'articolo 2, comma 1.
4. Nel caso in cui non sia necessario effettuare la prova preselettiva, i candidati dovranno far pervenire tutta la documentazione, di cui al precedente comma, entro e non oltre 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale – 4^ Serie Speciale – Concorsi ed esami di cui all'art.7 comma 7 del presente bando.
5. La documentazione potrà essere trasmessa tramite posta certificata all'indirizzo di posta certificata concorsi@pec.acismom.it. ovvero a mezzo raccomandata all'indirizzo: Ospedale San Giovanni

Battista Acismom Via Luigi Ercole Morselli, 13 00148 Roma – Direzione Generale; la documentazione potrà, altresì, essere presentata direttamente presso l'ufficio protocollo presso la Direzione Generale dell'Ospedale San Giovanni Battista dalle ore 8:00 alle ore 13:00 e dalle ore 15:00 alle ore 18:00 dei giorni lavorativi (lunedì/venerdì).
6. I titoli di cui al presente articolo devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.
7. Come previsto all'art. 5, comma 3, del presente bando ai titoli verrà attribuita una valutazione massima di 20 punti;
8. Il risultato della valutazione dei titoli sarà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Art. 10
(Formazione, approvazione e pubblicazione della graduatoria finale)

1. Espletate le prove del concorso, la commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito sulla base del punteggio complessivo determinato ai sensi dell'art.6, comma 4 del presente bando. In caso di parità di punteggio si applicano le disposizioni previste dal decreto del Presidente della Repubblica, n.487 del 1994 e 483 del 1997 relativamente ai titoli di preferenza già dichiarati nella domanda di partecipazione e posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda.
2. Non saranno presi in considerazione titoli di preferenza non dichiarati nella domanda di partecipazione al concorso.
3. Verificata la regolarità del procedimento concorsuale con determina del Direttore Generale di Acismom sarà approvata la graduatoria finale e saranno dichiarati i vincitori del concorso.
4. La graduatoria finale del concorso sarà pubblicata sul sito internet di Acismom all'indirizzo http://www.acismom.it. Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella Gazzetta Ufficiale – 4^ Serie speciale – Concorsi ed Esami. Dalla data di pubblicazione di tale avviso decorrerà il termine per le eventuali impugnative.

Art. 11
(Accertamento del possesso dei requisiti e assunzione dei vincitori)

1. Il vincitore del concorso, nel rispetto della normativa in materia di assunzione nel pubblico impiego, sarà invitato a stipulare un contratto individuale di lavoro a norma delle disposizioni contrattuali vigenti al momento dell'assunzione.
2. Il vincitore del concorso è assunto in prova, presso l'Ospedale San Giovanni battista di Roma in via Luigi Ercole Morselli, 13 - 00148 con riserva di accertamento dei requisiti prescritti, con la qualifica e il livello di inquadramento di cui all'articolo 1.
3. Il vincitore del concorso dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altro rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato con altra amministrazione pubblica o privata, e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. In caso contrario, dovrà essere espressamente presentata dichiarazione di opzione per l'impiego presso Acismom.
4. L'assunzione in ruolo è subordinata al compimento, con esito positivo, del prescritto periodo di prova pari a sei mesi di servizio effettivo. Il periodo di prova, se concluso favorevolmente, viene computato come servizio di ruolo effettivo. Ove l'esito sia sfavorevole, viene dichiarata la risoluzione del rapporto. Il periodo di prova decorre dal giorno di effettivo inizio del servizio ed è prolungato per un periodo di tempo eguale a quello in cui il dipendente sia stato assente, a qualunque titolo, dal servizio stesso.
5. L'accettazione dell'assunzione non può in alcun modo essere condizionata, pena la decadenza dal diritto di assunzione. All'atto dell'accettazione dell'assunzione, il candidato vincitore assume l'impegno ad osservare il Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a

norma dell'art. 54 del decreto legislativo n. 165/2001, e del codice di comportamento dei dipendenti di Acismom.
6. Il vincitore del concorso che non si presenti, senza giustificato motivo, entro il termine stabilito da Acismom, per la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro e per la relativa assunzione in servizio sarà considerato rinunciatario.
7. Il vincitore del concorso sarà assegnato ad una delle sedi Acismom di Roma in base alle esigenze di servizio esistenti al momento dell'assunzione.
8. Acismom ha facoltà di sottoporre a visita medica i vincitori del concorso per accertarne l'idoneità fisica all'impiego.

Art. 12
(Accesso agli atti del concorso)

1. L'accesso alla documentazione attinente ai lavori concorsuali è escluso fino alla conclusione della relativa procedura, fatta salva la garanzia della visione degli atti, la cui conoscenza sia necessaria per curare o per difendere interessi giuridici.

Art.13
(Restituzione titoli)

1. I candidati possono richiedere ad Acismom, entro sei mesi dalla pubblicazione della graduatoria, la restituzione, salvo contenzioso in atto, dei soli titoli in originale eventualmente presentati ai fini della selezione, con oneri e spese a loro carico; trascorso tale termine Acismom non è più responsabile della conservazione e restituzione della documentazione.

Art.14
(Trattamento dei dati personali)

1. Ai sensi del Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati, GDPR 2016/679, i dati personali forniti in sede di partecipazione al concorso o comunque acquisiti a tal fine da Acismom, sono raccolti e conservati presso la Direzione Generale ACISMOM, e possono essere trattati con l'utilizzo di procedure anche automatizzate, ai soli fini dell'espletamento del concorso e, successivamente all'instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto di impiego, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità.
2. I suddetti dati possono essere comunicati unicamente a coloro che sono direttamente preposti a funzioni inerenti la gestione delle procedure selettive, ivi compresi soggetti terzi, e al personale di Acismom e alle amministrazioni pubbliche interessate alla posizione giuridico- economica del dipendente.
3. Il conferimento di tali dati è da considerarsi obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione e comportare l'esclusione dal concorso.
4. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di accedere ai propri dati personali, chiederne l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione e la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché il diritto ad opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Dalla sede di ACISMOM

Il Direttore Generale
(Dott.ssa Anna Paola Santaroni)

Privati

A.C.I.S.M.O.M.

Concorso

CONCORSO PER IL CONFERIMENTO DI N 1 POSTO A TEMPO INDETERMINATO E TEMPO PINEO PROFILO DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DI MEDICINA INTERNA

ORDINE DI MALTA
ITALIA
ASSOCIAZIONE DEI CAVALIERI ITALIANI

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento di n. 1 posto a tempo indeterminato e tempo pieno di Dirigente Medico disciplina di Medicina Interna.

Art. 1
(Posti a concorso e relative riserve)

1. È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento di n. 1 posto a tempo indeterminato e pieno di Dirigente Medico – Medicina Interna;

Art. 2
(Requisiti per l'ammissione)

Per l'ammissione al concorso i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:
1. cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea. Ai sensi dell'art. 38 del decreto legislativo n. 165/2001, come modificato dall'art. 7, comma 1, della legge n. 97/2013, sono ammessi al concorso anche i familiari dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea che non hanno la cittadinanza di uno Stato membro e che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, nonché i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea, nonché i sopraindicati soggetti di cui al suddetto art. 38 del Decreto Legislativo n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, devono possedere tutti i requisiti richiesti ai cittadini della Repubblica, ad eccezione della cittadinanza italiana, godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza ed avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana.
2. diploma di laurea in Medicina e Chirurgia. I titoli universitari conseguiti all'estero saranno considerati utili purché riconosciuti equivalenti ad uno dei sopracitati titoli italiani. In tal caso, il candidato deve espressamente dichiarare nella propria domanda di partecipazione, a pena d'esclusione, gli estremi del provvedimento di equivalenza, ovvero di aver avviato l'iter per il riconoscimento dell'equivalenza del proprio titolo di studio, come previsto dalla normativa vigente.
3. specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso o in disciplina equipollente o affine ai sensi dei DD.MM. Ministero della Sanità 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni.
4. abilitazione all'esercizio della professione di medico.
5. iscrizione nelle liste elettorali.
6. godimento dei diritti politici negli Stati di appartenenza o di provenienza.
7. idoneità fisica all'impiego; Acismom ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso in base alla normativa vigente.
8. non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione ovvero il mantenimento di un rapporto di lavoro con una pubblica amministrazione.
9. non essere stati destituiti o dispensati o licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero non essere stati dichiarati decaduti o licenziati da altro impiego statale, per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art.127, primo comma, lettera d) del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n.3.
10. posizione regolare nei confronti degli obblighi militari limitatamente ai candidati per i quali sia previsto tale obbligo.
11. I requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

ORDINE DI MALTA
ITALIA
ASSOCIAZIONE DEI CAVALIERI ITALIANI

Art. 3
(Presentazione delle domande – termini e modalità)

1. Il candidato dovrà produrre la propria domanda di partecipazione al concorso esclusivamente in via telematica, entro la data di scadenza indicata nel comma successivo, compilando l'apposito modulo on-line accessibile dal sito internet di Acismom all'indirizzo http://www.acismom.it .nella sezione " Avvisi e Concorsi ", secondo le istruzioni puntualmente descritte nell'apposito link dedicato e di seguito riassunte:

a) In fase di primo accesso all'applicazione informatica per la compilazione della domanda di partecipazione il candidato deve registrarsi "cliccando" l'apposita icona REGISTRATI (è necessario essere in possesso di indirizzo di posta elettronica e del codice fiscale);

b) Terminata la compilazione dei campi richiesti il candidato dovrà confermare i dati inseriti "cliccando" nuovamente il pulsante REGISTRATI. Successivamente il candidato riceverà un messaggio di posta elettronica, generato in automatico dall'applicazione informatica, a conferma dell'avvenuta registrazione con l'indicazione delle credenziali **(Nome utente e Password)** necessarie per la compilazione della domanda di partecipazione; dette credenziali potranno essere eventualmente utilizzate per la partecipazione a più procedure concorsuali;

c) Cliccando sull'apposito link contenuto nella comunicazione email di cui al precedente punto b) il candidato potrà accedere all'applicazione informatica mediante il pulsante ACCEDI digitando le proprie credenziali **(Nome utente e Password)**;

d) Dopo aver concluso la fase di registrazione ed aver selezionato il concorso di proprio interesse il candidato dovrà compilare tutti campi richiesti e trasmettere la propria domanda di partecipazione cliccando sul pulsante INVIO DOMANDA; il candidato riceverà un messaggio di posta elettronica, generato in automatico dall'applicazione informatica, a conferma dell'avvenuta compilazione e trasmissione della propria domanda di partecipazione, con indicati tutti i dati dallo stesso forniti.

Entro il termine utile per la presentazione della candidatura l'applicazione informatica consentirà di modificare, anche più volte, i dati già inseriti secondo la procedura di cui ai precedenti punti; in ogni caso l'applicazione conserverà per ogni singolo candidato esclusivamente la candidatura con data/ora di registrazione più recente.

La data/ora di presentazione telematica della candidatura al bando è attestata dall'applicazione informatica.

Allo scadere del termine utile per la presentazione della domanda di concorso, l'applicazione informatica non permetterà più alcun accesso al modulo elettronico di compilazione/invio delle candidature.

Decorso tale termine per la presentazione delle domande, il candidato dovrà accedere nuovamente all'applicazione informatica utilizzando le credenziali di accesso ricevute in fase di registrazione **(Nome utente e Password)** e stampare la propria candidatura "cliccando" l'apposito pulsante STAMPA DOMANDA. La DOMANDA DI PARTECIPAZIONE stampata dovrà essere conservata per poi essere consegnata, debitamente sottoscritta dal candidato, al momento della identificazione dello stesso, per l'effettuazione della prova preselettiva prevista dall'art.7 del presente bando o, in mancanza di preselezione, al momento della prima delle prove scritta e pratica di cui al successivo art.8.

2. La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata entro e non oltre la mezzanotte del trentesimo giorno, compresi i giorni festivi, decorrente dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso relativo al presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

3. Il termine per la presentazione delle domande, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al primo giorno successivo non festivo.

4. Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione al concorso.
5. Nella domanda il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445:
a) cognome e nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, indirizzo di posta elettronica;
b) cittadinanza;
c) il luogo di residenza (indirizzo, comune e codice di avviamento postale);
d) il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto (solo per i cittadini italiani) o lo Stato di appartenenza per i cittadini degli altri paesi;
e) il titolo di studio posseduto tra quelli previsti dal presente bando, con l'indicazione dell'anno e dell'Università in cui è stato conseguito. Coloro che abbiano conseguito detto titolo all'estero devono espressamente dichiarare nella propria domanda di partecipazione, a pena d'esclusione, gli estremi del provvedimento di equivalenza, ovvero di aver avviato l'iter per il riconoscimento dell'equivalenza del proprio titolo di studio, come previsto dalla normativa vigente;
f) specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso o in disciplina equipollente o affine ai sensi dei DD.MM. Ministero della Sanità 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni;
g) l'abilitazione all'esercizio della professione di medico;
h) il godimento dei diritti politici negli Stati di appartenenza o di provenienza;
i) l'idoneità fisica al servizio continuativo e incondizionato nell'impiego al quale il concorso si riferisce;
l) l'assenza di condanne penali e di procedimenti penali in corso. In caso contrario indicare le condanne riportate, le date di sentenza dell'autorità giudiziaria (da indicare anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto, perdono giudiziale o non menzione, ecc.) nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti;
m) di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto o licenziato da altro impiego statale ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art.127, primo comma, lettera d) del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n.3. In caso contrario il candidato deve indicare la causa di risoluzione del rapporto d'impiego;
n) la posizione regolare nei confronti degli obblighi militari limitatamente ai candidati per i quali sia previsto tale obbligo;
o) il possesso dei titoli di cui all'art. 9 del presente bando;
p) l'eventuale possesso dei titoli di preferenza, a parità di merito, previsti dall'art.6 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n.487 e successive modificazione e integrazioni. Tali titoli, qualora non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione, non saranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria finale;
q) l'indirizzo, comprensivo di codice di avviamento postale e, ove disponibile dal candidato, anche del numero telefonico e del recapito di posta elettronica presso cui chiede che siano trasmesse le comunicazioni relative alle prove concorsuali. Le comunicazioni di eventuali cambiamenti del recapito indicato nella domanda, verificatisi dopo la scadenza dei termini per l'iscrizione alla procedura concorsuale, dovranno pervenire, tramite posta certificata, all'indirizzo di posta certificata concorsi@pec.acismom.it.ovvero a mezzo raccomandata all'indirizzo: Ospedale San Giovanni Battista Acismom Via Luigi Ercole Morselli, 13 00148 Roma – Direzione Generale;
r) l'eventuale condizione di portatore di handicap e il tipo di ausilio necessario per l'espletamento delle prove concorsuali nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per il sostenimento delle medesime prove. Il candidato diversamente abile che necessita del predetto ausilio ovvero degli anzidetti tempi aggiuntivi dovrà inviare ad Acismom al sopraccitato indirizzo, prima dello svolgimento dell'eventuale prova preselettiva o, in mancanza di questa, prima della prova scritta

previste dal presente bando, idonea certificazione rilasciata dalla struttura sanitaria pubblica competente per territorio ai sensi degli artt. 4 e 20 della legge n. 104 del 1992 che specifichi la natura del proprio handicap nonché copia di un documento d'identità. E' fatto comunque salvo il requisito dell'idoneità fisica, di cui all'art. 2, comma 4 del presente bando.
s) l'eventuale condizione di invalidità uguale o superiore all'80% (in presenza della quale ai sensi dell'art. 20, comma 2 bis, della legge 104/1992, il candidato non e' tenuto a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista);
t) di avere ottima conoscenza della lingua italiana (solo per i candidati stranieri);
u) ricevuta del versamento della tassa di concorso
6. Ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445, le dichiarazioni rese nella suddetta domanda di ammissione avranno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art.76 del sopra citato decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445.
7. A norma dell'articolo 71 del citato Testo Unico, Acismom effettuerà idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle predette dichiarazioni sostitutive con le conseguenze di cui ai successivi articoli 75 e 76, in caso di dichiarazione rispettivamente non veritiere o mendaci.
8. Acismom non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento di comunicazioni dipendenti da inesatta o incompleta indicazione dell'indirizzo riportato nella domanda da parte del candidato ovvero da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dello stesso, né per disguidi postali, telegrafici o informatici comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.
9. Nel caso in cui le prove d'esame siano precedute dal test di preselezione di cui al successivo articolo 7, Acismom verificherà la validità delle domande solo dopo lo svolgimento del medesimo e limitatamente ai candidati che lo abbiano superato. La mancata esclusione dalla partecipazione al test di preselezione o alle successive prove non costituisce garanzia della regolarità della domanda presentata né sana le irregolarità della stessa.
10. Gli aspiranti, infine, dovranno esprimere il consenso al trattamento dei dati personali per le finalità e con le modalità di cui al Regolamento GDPR 2016/679.
11. Per ogni comunicazione in merito all'assistenza tecnica relativa alle modalità di funzionamento della piattaforma on-line dedicata alla compilazione della domanda di partecipazione occorre fare riferimento ai contatti di Help desk indicati nell'Homepage dell'applicativo. L'Help desk prevede la possibilità di inviare una richiesta di assistenza tramite e-mail dedicata alla presente procedura concorsuale o tramite chiamata telefonica.

Art. 4.
(Irricevibilità delle domande e cause di esclusione dal concorso)

1. Non sono prese in considerazione le domande non presentate secondo le modalità di cui all'art. 3.
2. Sono esclusi dal concorso i candidati che non siano in possesso di uno o più tra i requisiti indicati all'art. 2 del presente bando.
3. Tutti i candidati sono ammessi al concorso con riserva di accertamento del possesso dei requisiti di ammissione. Acismom può disporre l'esclusione dei candidati, in qualsiasi momento della procedura del concorso, ove venga accertata la mancanza dei requisiti di ammissione al concorso stesso alla data di scadenza del termine per la spedizione delle domande di partecipazione nonché la mancata osservanza dei termini perentori stabiliti nel presente provvedimento.
4. L'eventuale esclusione dal concorso verrà comunicata all'interessato.

ORDINE DI MALTA
ITALIA
ASSOCIAZIONE DEI CAVALIERI ITALIANI

Art. 5
(Tassa di Concorso)

Per la partecipazione al concorso, i candidati dovranno inoltre provvedere al versamento della tassa di concorso di **€ 10,00** (dieci/00 €uro) riportante la causale: *"Tassa partecipazione selezione pubblica per profilo di Dirigente Medico Disciplina di Medicina Interna"*, da versarsi sul conto corrente bancario intestato ad ACISMOM presso **BANCO BPM S.P.A - IBAN: IT04M0503403298000000021096.**
Tale adempimento è obbligatorio ed è da effettuarsi entro la data di scadenza di presentazione delle domande, pena l'automatica non ammissione alle prove.
Si precisa che in nessun caso potranno ritenersi validi versamenti che non riportino correttamente il nominativo del candidato.
La tassa di concorso non è soggetta a restituzione in nessun caso (es: non partecipazione o esclusione del candidato dalla selezione, revoca della selezione) per ragioni connesse alla economicità dell'azione amministrativa.

Art. 6
(Commissione esaminatrice)

1. Con successiva determina sarà nominata la commissione esaminatrice, prevista, sulla base di quanto previsto dal Regolamento Organico per il Personale dipendente delle Strutture Sanitarie dell'A.C.I.S.M.O.M. approvato con Decreto del Ministero della Salute in data 25 Marzo 2004, garantendo il rispetto delle situazioni di incompatibilità e pari opportunità previste dagli artt. 35 e 57 del decreto legislativo n. 165 del 2001.
2. La commissione esaminatrice dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli; così ripartiti:

- titoli di carriera: 10;
- titoli accademici e di studio: 3;
- pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
- curriculum formativo e professionale: 4.

b) 80 punti per le prove d'esame.

3. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti: a) 30 punti per la prova scritta; b) 30 punti per la prova pratica; c) 20 punti per la prova orale.
4. La commissione esaminatrice stabilisce preventivamente i criteri e le modalità di valutazione dei titoli e delle prove concorsuali da formalizzare nei relativi verbali, al fine di assegnare i punteggi da attribuire alle singole prove.

Art.7
(Preselezione e calendario delle prove)

1. In relazione al numero delle domande pervenute Acismom si riserva la facoltà di effettuare una prova preselettiva, che consisterà in una serie di domande a risposta multipla e verterà su quesiti di cultura generale e/o materie attinenti al profilo a concorso. Con avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – 4^ Serie Speciale – Concorsi ed esami, nonché sul sito internet di Acismom all'indirizzo http://www.acismom.it verranno date comunicazioni riguardo alla pubblicazione dei quesiti ed alle modalità di svolgimento della prova preselettiva; tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti. Per l'espletamento della preselezione Acismom potrà avvalersi anche di aziende specializzate in selezione di personale sempre nel rispetto della normativa riguardante il trattamento dei dati.
2. I candidati dovranno presentarsi a sostenere la prova preselettiva senza altro preavviso o invito, secondo le indicazioni contenute nella predetta Gazzetta Ufficiale.
3. L'assenza del candidato alla prova preselettiva, quale ne sia la causa, comporterà l'esclusione dal concorso.

4. Effettuata la preselezione, saranno ammessi alle prove scritte i candidati che, risulteranno collocati in graduatoria entro i primi 50 (Cinquanta) posti. Saranno ammessi, altresì, tutti i candidati aventi il medesimo punteggio del candidato collocatosi al cinquantesimo posto. Il punteggio conseguito non concorrerà alla formazione del voto finale di merito.
5. L'esito della prova preselettiva verrà reso noto on-line sul sito internet di Acismom all'indirizzo http://www.acismom.it tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti. Almeno quindici giorni prima dell'inizio delle prove scritte ai candidati ammessi sarà inviata apposita comunicazione, all'indirizzo comunicato in domanda, della data e del luogo in cui dovranno sostenere le prove medesime.
6. Ai sensi dell'art. 20, comma 2 bis, della legge 104/1992, il candidato portatore di handicap affetto da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuto a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista.
7. Nel caso in cui non sia necessario effettuare la preselezione, con l'avviso nella Gazzetta Ufficiale – 4^ Serie Speciale – Concorsi ed esami, i candidati saranno informati del giorno, dell'ora e del luogo in cui si svolgeranno le prove scritte stabilite nel successivo articolo 8. Qualora, infine, per motivi organizzativi non sia possibile fissare il calendario d'esame, nella medesima Gazzetta Ufficiale sarà comunicato l'eventuale rinvio a successiva Gazzetta Ufficiale della pubblicazione del calendario delle prove.
8. Nell'ipotesi di cui al punto precedente i candidati si presenteranno a sostenere le prove scritte, sotto riserva di accertamento del possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso, senza altro preavviso o invito, secondo le indicazioni contenute nella predetta Gazzetta Ufficiale.
9. Ai candidati ammessi alla prova orale sarà data comunicazione, con almeno venti giorni di anticipo, della data fissata per l'effettuazione della prova stessa. In detta comunicazione saranno riportati la votazione conseguita nelle prove scritte e il punteggio attribuito ai titoli presentati.
10. La prova orale si svolgerà presso l'Ospedale San Giovanni Battista Acismom di Roma in via luigi Ercole Morselli, 13 o altra sede idonea, in un'aula aperta al pubblico.
11. Per sostenere le prove d'esame i candidati dovranno presentarsi muniti diun valido documento di riconoscimento.

Art. 8
(Prove d'esame)

1. Gli esami consisteranno in una prova scritta, una prova pratica ed in una prova orale.
2. a) prova scritta relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
b) prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
3. La durata di ciascuna delle due prove scritta e pratica, è stabilita dalla commissione esaminatrice e, comunque, non sarà superiore a otto ore.
4. I candidati, durante la prova scritta e pratica, potranno consultare esclusivamente i testi di legge non commentati ed autorizzati dalla Commissione esaminatrice. Durante entrambe le prove non potranno introdurre nelle aule d'esame telefoni portatili e strumenti idonei alla memorizzazione e trasmissione di dati né introdurre o consultare appunti, manoscritti, libri, periodici, giornali ed altre pubblicazioni, che dovranno in ogni caso essere consegnati prima dell'inizio delle prove stesse al personale di sorveglianza.
5. Sono ammessi alla prova orale i candidati che avranno riportato in ciascuna prova scritta e pratica un punteggio non inferiore a 21/30.
6. La Commissione esaminatrice, qualora durante la valutazione dell'elaborato della prima prova scritta abbia attribuito ad esso un punteggio inferiore a quello minimo stabilito, non procede all'esame della seconda pratica.

7. La prova orale è mirata ad accertare la preparazione e le capacità del candidato e consisterà in un colloquio che verterà sulle materie previste per la prova scritta e pratica, nozioni in materia di disciplina del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, organizzazione e attività istituzionali di Acismom.
8. Nell'ambito della prova orale potrà essere accertata la conoscenza ad un livello avanzato della lingua inglese tramite la lettura, la traduzione di testi e la conversazione in tale lingua.
9. Sarà, inoltre, accertata la conoscenza a livello avanzato dell'utilizzo del personal computer e dei software applicativi più diffusi.
10. La Commissione esaminatrice, prima dell'inizio di ciascuna sessione della prova orale, determina i quesiti da porre ai singoli candidati per ciascuna delle materie sopra indicate. Tali quesiti sono proposti a ciascun candidato con estrazione a sorte.
11. La prova orale si intenderà superata se i candidati avranno ottenuto la votazione di almeno 14/20.
12. Le sedute della prova orale sono pubbliche. Al termine di ogni seduta la Commissione esaminatrice forma l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. L'elenco, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario della Commissione, sarà appositamente diffuso.

Art. 9
(Titoli)

1. I candidati che avranno superato con esito positivo l'eventuale prova preselettiva dovranno far pervenire, entro e non oltre 15 giorni dalla data di pubblicazione del risultato della stessa sul sito internet di Acismom, una dichiarazione sostitutiva, debitamente datata e sottoscritta, resa ai sensi degli artt. 46 e 47, del DPR n. 445 del 2000 dei titoli già dichiarati nella domanda, per la loro successiva valutazione. Nella dichiarazione il candidato dovrà analiticamente indicare gli studi compiuti, le abilitazioni conseguite, le eventuali pubblicazioni, i servizi prestati, le funzioni svolte, gli incarichi ricoperti ed ogni altra attività scientifica o professionale, riportando gli esatti riferimenti di ciascun titolo indicato (ad esempio: data, durata, eventuale votazione, eventuale partecipazione in qualità di relatore a corsi, istituto o ente presso il quale il titolo è stato attribuito, eventuali interruzioni di servizio prestato quale dipendente presso p.a.). Tale dichiarazione dovrà essere corredata da copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità. Non saranno prese in considerazione dichiarazioni sostitutive redatte senza le indicazioni sopraindicate. Tale dichiarazione potrà essere presentata a mezzo raccomandata A.R. all' Ospedale San Giovanni Battista Acismom Via Luigi Ercole Morselli, 13 00148 Roma – Direzione Generale, ovvero inviata a mezzo posta elettronica certificata direttamente dall'indirizzo PEC del partecipante all'indirizzo PEC concorsi@pec.acismom.it. La dichiarazione potrà, altresì, essere prodotta direttamente presso l'ufficio protocollo dislocato all'interno dell'Ospedale san Giovanni Battistadalle ore 8:00 alle ore 13:00 e dalle ore 15:00 alle ore 18:00 dei giorni lavorativi (lunedì/venerdì); in questo caso saranno considerate valide esclusivamente le dichiarazioni presentate entro le ore 18:00 del quindicesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del risultato della prova preselettiva.
2. Unitamente alla dichiarazione di cui al precedente comma il candidato dovrà presentare un elenco in carta semplice dei documenti e dei titoli dichiarati.
3. La normativa in materia di dichiarazioni sostitutive prevista per i cittadini italiani si applica ai cittadini della Unione europea e agli altri candidati aventi il requisito previsto all'articolo 2, comma 1.
4. Nel caso in cui non sia necessario effettuare la prova preselettiva, i candidati dovranno far pervenire tutta la documentazione, di cui al precedente comma, entro e non oltre 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale – 4^ Serie Speciale – Concorsi ed esami di cui all'art.7 comma 7 del presente bando.
5. La documentazione potrà essere trasmessa tramite posta certificata all'indirizzo di posta certificata concorsi@pec.acismom.it. ovvero a mezzo raccomandata all'indirizzo: Ospedale San Giovanni

Battista Acismom Via Luigi Ercole Morselli, 13 00148 Roma – Direzione Generale; la documentazione potrà, altresì, essere presentata direttamente presso l'ufficio protocollo presso la Direzione Generale dell'Ospedale San Giovanni Battista dalle ore 8:00 alle ore 13:00 e dalle ore 15:00 alle ore 18:00 dei giorni lavorativi (lunedì/venerdì).
6. I titoli di cui al presente articolo devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.
7. Come previsto all'art. 5, comma 3, del presente bando ai titoli verrà attribuita una valutazione massima di 20 punti;
8. Il risultato della valutazione dei titoli sarà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Art. 10
(Formazione, approvazione e pubblicazione della graduatoria finale)

1. Espletate le prove del concorso, la commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito sulla base del punteggio complessivo determinato ai sensi dell'art.6, comma 4 del presente bando. In caso di parità di punteggio si applicano le disposizioni previste dal decreto del Presidente della Repubblica, n.487 del 1994 e 483 del 1997 relativamente ai titoli di preferenza già dichiarati nella domanda di partecipazione e posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda.
2. Non saranno presi in considerazione titoli di preferenza non dichiarati nella domanda di partecipazione al concorso.
3. Verificata la regolarità del procedimento concorsuale con determina del Direttore Generale di Acismom sarà approvata la graduatoria finale e saranno dichiarati i vincitori del concorso.
4. La graduatoria finale del concorso sarà pubblicata sul sito internet di Acismom all'indirizzo http://www.acismom.it. Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella Gazzetta Ufficiale – 4^ Serie speciale – Concorsi ed Esami. Dalla data di pubblicazione di tale avviso decorrerà il termine per le eventuali impugnative.

Art. 11
(Accertamento del possesso dei requisiti e assunzione dei vincitori)

1. Il vincitore del concorso, nel rispetto della normativa in materia di assunzione nel pubblico impiego, sarà invitato a stipulare un contratto individuale di lavoro a norma delle disposizioni contrattuali vigenti al momento dell'assunzione.
2. Il vincitore del concorso è assunto in prova, presso l'Ospedale San Giovanni battista di Roma in via Luigi Ercole Morselli, 13 - 00148 con riserva di accertamento dei requisiti prescritti, con la qualifica e il livello di inquadramento di cui all'articolo 1.
3. Il vincitore del concorso dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altro rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato con altra amministrazione pubblica o privata, e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. In caso contrario, dovrà essere espressamente presentata dichiarazione di opzione per l'impiego presso Acismom.
4. L'assunzione in ruolo è subordinata al compimento, con esito positivo, del prescritto periodo di prova pari a sei mesi di servizio effettivo. Il periodo di prova, se concluso favorevolmente, viene computato come servizio di ruolo effettivo. Ove l'esito sia sfavorevole, viene dichiarata la risoluzione del rapporto. Il periodo di prova decorre dal giorno di effettivo inizio del servizio ed è prolungato per un periodo di tempo eguale a quello in cui il dipendente sia stato assente, a qualunque titolo, dal servizio stesso.
5. L'accettazione dell'assunzione non può in alcun modo essere condizionata, pena la decadenza dal diritto di assunzione. All'atto dell'accettazione dell'assunzione, il candidato vincitore assume l'impegno ad osservare il Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a

ORDINE DI MALTA
ITALIA
ASSOCIAZIONE DEI CAVALIERI ITALIANI

norma dell'art. 54 del decreto legislativo n. 165/2001, e del codice di comportamento dei dipendenti di Acismom.
6. Il vincitore del concorso che non si presenti, senza giustificato motivo, entro il termine stabilito da Acismom, per la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro e per la relativa assunzione in servizio sarà considerato rinunciatario.
7. Il vincitore del concorso sarà assegnato ad una delle sedi Acismom di Roma in base alle esigenze di servizio esistenti al momento dell'assunzione.
8. Acismom ha facoltà di sottoporre a visita medica i vincitori del concorso per accertarne l'idoneità fisica all'impiego.

Art. 12
(Accesso agli atti del concorso)

1. L'accesso alla documentazione attinente ai lavori concorsuali è escluso fino alla conclusione della relativa procedura, fatta salva la garanzia della visione degli atti, la cui conoscenza sia necessaria per curare o per difendere interessi giuridici.

Art.13
(Restituzione titoli)

1. I candidati possono richiedere ad Acismom, entro sei mesi dalla pubblicazione della graduatoria, la restituzione, salvo contenzioso in atto, dei soli titoli in originale eventualmente presentati ai fini della selezione, con oneri e spese a loro carico; trascorso tale termine Acismom non è più responsabile della conservazione e restituzione della documentazione.

Art.14
(Trattamento dei dati personali)

1. Ai sensi del Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati, GDPR 2016/679, i dati personali forniti in sede di partecipazione al concorso o comunque acquisiti a tal fine da Acismom, sono raccolti e conservati presso la Direzione Generale ACISMOM, e possono essere trattati con l'utilizzo di procedure anche automatizzate, ai soli fini dell'espletamento del concorso e, successivamente all'instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto di impiego, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità.
2. I suddetti dati possono essere comunicati unicamente a coloro che sono direttamente preposti a funzioni inerenti la gestione delle procedure selettive, ivi compresi soggetti terzi, e al personale di Acismom e alle amministrazioni pubbliche interessate alla posizione giuridico- economica del dipendente.
3. Il conferimento di tali dati è da considerarsi obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione e comportare l'esclusione dal concorso.
4. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di accedere ai propri dati personali, chiederne l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione e la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché il diritto ad opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Dalla sede di ACISMOM

Il Direttore Generale
(Dott.ssa Anna Paola Santaroni)

Privati

TERNA S.P.A.

Avviso

Decreto 239/EL-482/378/2022 - Collegamento mediante cavi interrati a 150 kV "SE Roma Est - ENEA Frascati"

239/EL-482/378/2022

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

DIPARTIMENTO ENERGIA
DIREZIONE GENERALE INFRASTRUTTURE E SICUREZZA

DIPARTIMENTO SVILUPPO SOSTENIBILE
DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

VISTO il decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica, e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

VISTA la legge 23 luglio 2009, n. 99, recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia;

VISTO in particolare l'articolo 1-*sexies* del suddetto decreto legge n. 239/2003 e s.m.i., in base al quale "al fine di garantire la sicurezza del sistema energetico e di promuovere la concorrenza nei mercati dell'energia elettrica, la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti ad una autorizzazione unica comprendente tutte le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio degli stessi, rilasciata dal Ministero delle attività produttive (ora Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica – Dipartimento energia) di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio (ora Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica – Dipartimento sviluppo sostenibile), previa intesa con la regione o le regioni interessate […]";

VISTO il regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, recante approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 18 marzo 1965, n. 342, recante norme integrative della legge 6 dicembre 1962, n. 1643 e norme relative al coordinamento e all'esercizio delle attività elettriche esercitate da enti ed imprese diversi dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO, in particolare, l'articolo 6 del decreto legislativo 30 giugno 2016, n. 127, recante norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi, in attuazione dell'articolo 2 della legge 7 agosto 2015, n. 124, che prevede che "nel caso di conferenza di servizi indetta per interventi che richiedono l'autorizzazione paesaggistica, l'amministrazione procedente effettua la comunicazione di cui all'articolo 14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 …(omissis) … sia all'amministrazione competente al rilascio dell'autorizzazione, se diversa dall'amministrazione procedente, sia al soprintendente che deve esprimere il parere di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42";

VISTO il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 di attuazione della direttiva 96/92/CE, recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;

VISTI il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 25 giugno 1999, recante determinazione dell'ambito della rete elettrica di trasmissione nazionale, e i successivi decreti ministeriali integrativi;

VISTI i Piani di Sviluppo della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale predisposti dal Gestore della rete di trasmissione nazionale, ora Terna S.p.A.;

VISTA la legge quadro 22 febbraio 2001, n. 36 sulla protezione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2003, emanato in attuazione della citata legge n. 36/2001;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO l'articolo 53, comma 16-*ter*, del D.lgs. n. 165/2001, introdotto dall'articolo 1, comma 42 della legge 6 novembre 2012 n. 190, che prevede che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri e la circolare del 25 gennaio 2016 del Ministero dello sviluppo economico applicativa di tale articolo;

VISTA la dichiarazione resa dalla società Terna S.p.A. in data 22 novembre 2021 ai sensi della suddetta circolare applicativa, trasmessa a questo Ministero con nota prot. n. TERNA/P20210096994 del 26 novembre 2021;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al citato D.P.R. n. 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, e in particolare l'articolo 8 ove è prevista l'adozione, con decreto del Presidente della Repubblica da emanarsi ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge n. 400/1988, di disposizioni di riordino e semplificazione della disciplina concernente la gestione delle terre e rocce da scavo secondo i principi e i criteri elencati nel medesimo articolo 8;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 183 del 7 agosto 2017, recante "Disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo", emanato in attuazione del predetto articolo 8;

VISTO il decreto 18 settembre 2006 del Ministro dello sviluppo economico di concerto con

il Ministro dell'economia e delle finanze, recante regolamentazione delle modalità di versamento del contributo di cui all'articolo 1, comma 110, della legge 23 agosto 2004, n. 239, come modificato dal decreto 9 novembre 2016;

CONSIDERATO che le competenze in materia di energia ai sensi del Decreto legge 1 marzo 2021, n. 22 sono state trasferite dal Ministero dello sviluppo economico al Ministero della transizione ecologica;

VISTO il decreto legge 11 novembre 2022, n. 173, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri" e, nello specifico, l'articolo 4 che prevede che il Ministero della transizione ecologica assuma la nuova denominazione di Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;

VISTA la procura generale conferita da Terna S.p.A., con sede in Roma – Viale Egidio Galbani, 70 (C.F. 05779661007) a Terna Rete Italia S.p.A., società da essa controllata (C.F. 11799181000), con atto del notaio Dott. Marco De Luca n. 44.271 del 19/12/2018, registrato a Roma in data 16/01/2019 al n. 992, Serie 1T, affinché la rappresenti nei confronti della pubblica amministrazione nei procedimenti autorizzativi, espropriativi e di asservimento;

VISTA l'istanza prot. n. GRUPPO TERNA/P20210050033 del 21 giugno 2021, indirizzata a questo Ministero corredata da documentazione tecnica delle opere, con la quale Terna Rete Italia S.p.A., società interamente controllata da Terna S.p.A., ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione degli interventi per il collegamento mediante cavi interrati a 150 kV "SE Roma Est – ENEA Frascati" e opere connesse, con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza, indifferibilità e inamovibilità delle opere;

CONSIDERATO che, nell'ambito della suddetta istanza, Terna Rete Italia S.p.A. ha chiesto che l'autorizzazione preveda anche:
- l'apposizione del vincolo preordinato all'imposizione in via coattiva della servitù di elettrodotto sulle aree potenzialmente impegnate dalle linee elettriche citate, ai sensi dell'articolo 52-*quater* del D.P.R. n. 327/2001, nonché l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree di stazione e vie di accesso;
- l'applicazione delle misure di salvaguardia, sulle aree potenzialmente impegnate e di stazione, ai sensi dell'art. 1 *sexies*, comma 3, del D.L. n. 239 del 2003 e s.m.i.;
- la delega, ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del citato D.P.R. n. 327/2001, alla Società Terna S.p.A. ad esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal D.P.R. n. 327/2001 e dal D.Lgs. 330/2004, ad emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti e ad espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione delle opere;

CONSIDERATO che l'intervento, nello specifico, prevede la realizzazione delle seguenti opere:
- Opera 1: Adeguamento Stazione Elettrica a 380/150 kV "Roma Est", ricadente nel Comune di Gallicano nel Lazio;
- Opera 2: Nuova Stazione Elettrica di Smistamento a 150 kV "SE ENEA Frascati", ricadente nel Comune di Frascati;

- Opera 3: Elettrodotto in cavo interrato a 150 kV dalla SE 380/150kV "Roma Est" alla nuova SE di smistamento a 150 kV "ENEA Frascati", denominato "Terna A", ricadente nei Comuni di Gallicano nel Lazio, Zagarolo, Monte Compatri, Roma, Monte Porzio Catone, Frascati e della lunghezza di circa 19,1 km;
- Opera 4: Elettrodotto in cavo interrato a 150 kV dalla SE 380/150kV "Roma Est" alla nuova SE di smistamento a 150 kV "ENEA Frascati", denominato "Terna B", ricadente nei Comuni di Gallicano nel Lazio, Zagarolo, Monte Compatri, Colonna, Monte Porzio Catone, Frascati e della lunghezza di circa 18,8 km;
- Opera 5: Elettrodotto in cavo interrato a 150 kV dalla nuova SE di smistamento a 150 kV "ENEA Frascati" alla Cabina Primaria "ENEA Frascati" denominato "Terna C", ricadente nel Comune di Frascati e della lunghezza di circa 0,5 km;
- Demolizione del tratto di elettrodotto aereo a 150kV tra la Cabina Primaria "ENEA Frascati" di e-distribuzione e l'esistente Cabina Utente di ENEA, per un totale di circa 0,23 km, da effettuare a seguito della realizzazione delle opere sopra descritte, come risultato della modifica della connessione Utente come da STMG;

CONSIDERATO che tale intervento si rende necessario in quanto la Società ha ricevuto da parte dell'Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile (ENEA) la richiesta di modifica di connessione alla rete di trasmissione nazionale (RTN) dell'impianto corrispondente ad unità di consumo da 270 MW nel comune di Frascati (RM), inerente, nell'ambito dello sviluppo scientifico e tecnologico, alla realizzazione di una macchina sperimentale finalizzata alla produzione di energia rinnovabile, sicura ed inesauribile (progetto DTT - Divertor Tokamak Test);

CONSIDERATO che l'intervento in oggetto ha caratteristiche tali per cui non è assoggettato ad alcuna procedura di "valutazione di impatto ambientale", né a "verifica di assoggettabilità a VIA", ai sensi del D. Lgs 152/2006 e s.m.i., così come comunicato dall'ex Ministero della transizione ecologica – Dipartimento transizione ecologica e investimenti verdi – Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo – Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale, con nota prot. n. P20210042823 del 25 maggio 2021;

CONSIDERATO che le opere di nuova realizzazione non interessano in modo diretto siti della Rete Natura 2000 ed è stato predisposto lo Screening per la valutazione dell'Incidenza (Livello 1);

CONSIDERATO che le opere interessano aree a tutela paesaggistica ai sensi del D. Lgs. n. 42 del 22/01/2004;

CONSIDERATO altresì che le suddette opere interessano aree sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/23;

VISTA la nota prot. n. GRUPPO TERNA/P20210050033 del 21 giugno 2021, con la quale la società proponente ha dichiarato, ai sensi dell'articolo 2, comma 1 del citato D.I. 18 settembre 2006, che il valore stimato delle opere in questione è superiore a € 5.000.000 (cinque milioni di euro), nonché la quietanza attestante il versamento del contributo dovuto ai sensi del comma 110 dell'articolo 1 della legge n. 239/2004;

PRESO ATTO che il soggetto richiedente ha provveduto, secondo quanto disposto dalla Direttiva Direttoriale 11 giugno 2012 del Direttore Generale delle risorse minerarie ed energetiche del Ministero dello sviluppo economico, a trasmettere la dichiarazione di non interferenza con attività minerarie allegata alla suddetta istanza del 21 giugno 2021;

VISTA la nota prot. n. 0021986 del 13 luglio 2021, con la quale il Ministero della Transizione Ecologica (ora Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica), a seguito dell'esito positivo della verifica della presenza dei requisiti tecnici ed amministrativi minimi necessari per l'ammissibilità dell'istanza, ha comunicato il formale avvio del procedimento autorizzativo delle opere di cui trattasi, nonché indetto, ai sensi dell'articolo 14-*bis* della legge n. 241/1990, la Conferenza di Servizi decisoria semplificata in modalità asincrona;

VISTA la nota prot. n. 38694 del 23 dicembre 2021, con cui questo Ministero, rilevato che per mero errore materiale il Consorzio Bonifica Litorale Nord non è stato inserito nell'elenco delle amministrazioni coinvolte nel procedimento autorizzativo in oggetto, ha comunicato al medesimo Consorzio l'avvio del procedimento ed ha provveduto a trasmettere la relativa nota di indizione della Conferenza di Servizi del 13 luglio 2021;

CONSIDERATO che, ai fini del rilascio dei consensi e dei nulla osta alla realizzazione delle opere in questione, a tutti gli Enti ed Amministrazioni individuati ai sensi dell'art. 120 del citato regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 è stato comunicato nella predetta nota l'indirizzo *web*, reso disponibile da questo Ministero, cui accedere per acquisire copia del progetto;

PRESO ATTO che la società Terna Rete Italia S.p.A. ha provveduto, ai sensi della legge n. 241/90 e s.m.i. e del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., a far pubblicare il testo dell'Avviso al pubblico sull'Albo Pretorio dei Comuni di Monte Porzio Catone, Zagarolo, Gallicano nel Lazio, Colonna, Frascati, Monte Compatri, dal 14/09/2021 al 14/10/2021, nonché sui quotidiani "Corriere della Sera", "la Repubblica", "Il Messaggero" e "Il Tempo", in date 14/09/2021 e 30/11/2021;

PRESO ATTO altresì che la società, con riferimento alle particelle identificate nel citato avviso come "Ente urbano", ha proceduto ad ulteriori ricerche al fine di verificarne l'effettiva proprietà, riportando le proprietà così individuate in un nuovo avviso pubblicato negli Albi pretori dei relativi Comuni, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 110 del 30/11/2021 e sui sopracitati quotidiani in data 30/11/2021;

ATTESO CHE, a seguito delle predette comunicazioni, non risultano pervenute osservazioni;

VISTA la nota prot. n. 439239 del 5 maggio 2022, con cui la Regione Lazio, ha espresso, ai fini paesaggistici, parere favorevole condizionato all'acquisizione del parere della Soprintendenza Archeologica statale, ai sensi dell'Art. 42 delle N.T.A. del P.T.P.R., e ha inoltre comunicato l'esito positivo dell'accertamento di conformità urbanistica ai vigenti strumenti urbanistici dei Comuni di Roma Capitale, Frascati (RM), Montecompatri (RM), Monte Porzio Catone (RM), Colonna (RM), Zagarolo (RM), Gallicano nel Lazio (RM), a seguito della trasmissione da parte della Società della documentazione richiesta revisionata (Elaborato "RUER20001B2287196_rev01-signed.pdf"), con nota prot. n. GRUPPO TERNA/P20220029607 del 6 aprile 2022;

VISTA la nota prot. n. 0012984-P del 16 settembre 2021, con cui la Soprintendenza

Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Roma e per la provincia di Rieti, con riferimento alla tutela archeologica, ha comunicato che l'opera dovrà essere assoggettata alla verifica preventiva dell'interesse archeologico, prevista dall'art. 25 del Dlgs 50/2016, e la successiva nota prot. n. 0041285-P del 20 settembre 2021, con cui ha rilasciato un parere di massima favorevole a condizione che venga eseguita una campagna di indagini archeologiche preventive;

VISTA la nota prot. n. 0010253-P del 18 maggio 2022, e successiva nota prot. n. 36295 del 8 agosto 2022, con cui la Soprintendenza ha approvato il piano di indagini archeologiche trasmesso dalla Società con nota prot. n. GRUPPO TERNA/P20220013132 del 16 febbraio 2022, integrata successivamente dalla nota prot. n. GRUPPO TERNA/P20220052589 del 17 giugno 2022, con cui la Società ha comunicato che le suddette indagini verranno effettuate in fase esecutiva e verranno comunicate alle Soprintendenze con il necessario anticipo a valle della chiusura del procedimento autorizzativo;

VISTA la nota prot. n. GRUPPO TERNA/P20220089542 del 13 ottobre 2022, con cui la Società, ai fini della corretta conclusione del procedimento autorizzativo in oggetto, ha comunicato a questo Ministero e alla Regione Lazio la volontà di ritirare, in quanto non necessaria nel caso specifico, la richiesta di procedura di Screening di Vinca per le opere in oggetto, per la quale aveva già presentato una specifica relazione;

VISTA la nota prot. n. 37913 del 14 novembre 2022, con la quale la Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza dell'ex Ministero della transizione ecologica ha comunicato la conclusione positiva della Conferenza sopra citata (***Allegato 1***);

VISTA la Deliberazione n. 1152 del 7 dicembre 2022, con cui la Giunta della Regione Lazio ha adottato l'intesa di cui all'articolo 1-sexies del suddetto decreto-legge n. 239/03;

CONSIDERATO che, qualora le opere di cui trattasi comportino variazione degli strumenti urbanistici, il rilascio della presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica;

CONSIDERATO che, nell'ambito del procedimento, sono stati acquisiti i pareri, gli assensi e i nulla osta degli enti e delle amministrazioni competenti, ai sensi della vigente normativa, alcuni con prescrizioni, e che gli stessi formano parte integrante del presente decreto (***Allegato 2***);

CONSIDERATO che la mancata pronuncia da parte delle amministrazioni e dei soggetti convocati a partecipare alla suddetta Conferenza di Servizi è intesa, ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i., quale parere favorevole o nulla osta;

CONSIDERATO che la pubblica utilità dell'intervento in questione discende dalla funzione pubblica cui gli elettrodotti sono stabilmente deputati, in quanto facenti parte della rete elettrica di trasmissione nazionale;

CONSIDERATO che le attività in questione risultano urgenti e indifferibili al fine di poter continuare a garantire gli standard di sicurezza necessari all'esercizio della rete;

CONSIDERATA la necessità di accogliere quanto richiesto da Terna Rete Italia S.p.A. in riferimento all'inamovibilità delle opere, atteso che ogni intervento sulle linee elettriche ne comporta necessariamente la disalimentazione e che il sovrapporsi nel tempo di una molteplicità di impreviste

modifiche al tracciato è suscettibile di alterare la qualità del trasporto di energia elettrica;

VISTO l'"Atto di accettazione" prot. n. GRUPPO TERNA/P20220110683 del 19 dicembre 2022, con il quale la società Terna Rete Italia S.p.A. si impegna ad ottemperare alle prescrizioni rilasciate dalle amministrazioni competenti;

RITENUTO pertanto di dover adottare il provvedimento di autorizzazione, essendosi favorevolmente conclusa l'istruttoria del procedimento;

VISTO l'articolo 6, comma 8, del citato D.P.R. n. 327/2001 che prevede la possibilità, per l'Amministrazione titolare del potere espropriativo, di delegare, in tutto o in parte, l'esercizio del potere medesimo;

VISTA la nota n. TE/P2005004638 del 14 dicembre 2005, con la quale la Società Terna S.p.A. si dichiara disponibile ad accettare la delega per l'esercizio del suddetto potere espropriativo;

VISTI gli atti di ufficio;

DECRETA

Articolo 1

1. E' approvato il progetto definitivo relativo alla realizzazione degli interventi per il collegamento mediante cavi interrati a 150 kV "SE Roma Est – ENEA Frascati" e opere connesse, territorio comunale di Roma, Monte Porzio Catone, Zagarolo, Gallicano nel Lazio, Colonna, Frascati, Monte Compatri, Città Metropolitana di Roma, Regione Lazio, con le prescrizioni di cui in premessa.

2. Il predetto progetto sarà realizzato secondo la localizzazione riportata nelle seguenti planimetrie catastali, allegate alla documentazione tecnica prodotta dal soggetto richiedente:

- Planimetria n. DUER20001B2089664 Rev 00 del 18/06/2021;
- Planimetria n. DUER20001B2071487 Rev 00 del 18/06/2021;
- Planimetria n. DUER20001B2071198 Rev 00 del 18/06/2021;
- Planimetria n. DUER20001B2090072 Rev 00 del 18/06/2021;
- Planimetria n. DUER20001B2069167 Rev 00 del 18/06/2021;
- Planimetria n. DUER20001B2090073 Rev 00 del 18/06/2021;
- Planimetria n. DUER20001B2089979 Rev 00 del 18/06/2021.

Articolo 2

1. Ai sensi dell'articolo 1-*sexies* del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con

modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., la Società Terna S.p.A., con sede in Roma - Viale Egidio Galbani, 70 (C.F. e P.I. 05779661007), è autorizzata a costruire ed esercire le opere di cui all'articolo 1, in conformità al progetto approvato.

2. La presente autorizzazione, ai sensi della norma di cui al comma 1, sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti, compresa l'autorizzazione paesaggistica.

3. La presente autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire le citate opere in conformità al progetto approvato. ha effetto di variante urbanistica e ha inoltre efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche e integrazioni.

4. Le opere autorizzate sono inamovibili.

5. La presente autorizzazione costituisce vincolo preordinato all'esproprio dei beni interessati ai fini della realizzazione delle suddette opere ed indicati negli allegati al progetto approvato.

6. Nelle more della realizzazione delle opere, i Comuni confermeranno, sulla base degli elaborati grafici progettuali, le necessarie misure di salvaguardia sulle aree potenzialmente impegnate ai sensi dell'articolo 1-*sexies* del decreto-legge n. 239/2003 e s.m.i. e dell'articolo 52-*quater*, comma 2 del D.P.R. n. 327/2001, e adegueranno gli strumenti urbanistici comunali.

Articolo 3

La presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle prescrizioni contenute negli assensi, pareri e nulla osta allegati al presente decreto (***Allegato 2***).

Articolo 4

1. Tutte le opere devono essere realizzate secondo le modalità costruttive previste nel progetto approvato e in osservanza delle disposizioni delle norme vigenti in materia di elettrodotti.
2. Nel caso in cui, in sede di redazione del progetto esecutivo o in fase di realizzazione delle opere, sia necessario apportare varianti al progetto approvato, si applica quanto previsto dal comma 4-*quaterdecies* dell'articolo 1-*sexies* del D.L. n. 239/2003 e s.m.i.
3. Copia integrale del progetto esecutivo deve essere inviata, a cura di Terna S.p.A., prima dell'inizio dei lavori, alle Direzioni autorizzanti, alle due Direzioni Generali competenti del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, alla Regione e ai Comuni interessati, mentre alle società proprietarie delle opere interferite devono essere inviati gli elaborati esecutivi relativi alle sole opere interferenti.
4. Per quanto riguarda la gestione delle terre e rocce da scavo, la società titolare della presente autorizzazione deve attenersi alle disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, intitolato "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164."

In attuazione del predetto DPR, se le terre e rocce da scavo risultano escluse dal regime dei rifiuti in quanto conformi ai requisiti di cui all'articolo 185, comma 1, lettera c), del D. Lgs 152/06 e s.m.i.,

per il riutilizzo delle stesse la società titolare della presente autorizzazione deve attenersi alle disposizioni dell'art. 24 del DPR n. 120/17. Inoltre, il titolare dell'appalto è tenuto a trasmettere l'autocertificazione ai sensi degli artt. 21 e 22 del DPR 120/2017 al Comune del luogo di produzione e all'Agenzia di protezione ambientale territorialmente competente, che effettua secondo una programmazione annuale, le ispezioni, i controlli, i prelievi e le verifiche necessarie ad accertare il rispetto degli obblighi assunti nell'autocertificazione.

Le terre e rocce da scavo giuridicamente qualificate come rifiuto sono soggette agli obblighi di cui alla Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

5. Le opere dovranno essere realizzate nel termine di cinque anni a decorrere dalla data del presente decreto.

6. Al termine della realizzazione delle opere e prima della messa in esercizio, Terna S.p.A. deve fornire alle Direzioni autorizzanti apposita certificazione attestante il rispetto dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità stabiliti dal D.P.C.M. 8 luglio 2003. Terna S.p.A. deve comunicare alle Direzioni autorizzanti la data dell'entrata in esercizio delle opere. Per tutta la durata dell'esercizio dei nuovi tratti di elettrodotto, Terna S.p.A. deve fornire i valori delle correnti agli organi di controllo previsti dal D.P.C.M. 8 luglio 2003, secondo le modalità e la frequenza ivi stabilite.

7. Dei suddetti adempimenti, nonché del rispetto degli obblighi di cui all'articolo 3, Terna S.p.A. deve fornire, alle Direzioni autorizzanti, apposita dettagliata relazione.

8. Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica – Dipartimento Sviluppo Sostenibile provvede alla verifica della conformità delle opere al progetto autorizzato, sulla base delle vigenti normative di settore.

9. Tutte le spese inerenti la presente autorizzazione sono a carico di Terna S.p.A.

Articolo 5

L'autorizzazione s'intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica. In conseguenza, la Società Terna S.p.A. assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere di cui trattasi, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.

Articolo 6

Ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche e integrazioni, è conferita delega alla Società Terna S.p.A., in persona del suo Amministratore Delegato pro tempore, con facoltà di subdelega ad uno o più dirigenti della società e con obbligo di indicare gli estremi della delega in ogni atto e provvedimento che verrà emesso e parimenti dell'atto di subdelega in ogni atto e provvedimento ove la subdelega medesima verrà utilizzata, di esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal D.P.R. n. 327/2001 e dal D.Lgs. n. 330/2004, anche avvalendosi di società controllata, e di emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i decreti di asservimento coattivo, di espropriazione e retrocessione, i decreti di occupazione ex articoli 22, 22-*bis* e 49 del citato D.P.R. n. 327/2001, le autorizzazioni al pagamento delle indennità provvisorie e definitive, e di espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della

realizzazione dell'elettrodotto.

Articolo 7

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale Regionale, che dovrà avvenire a cura e spese della Società Terna S.p.A.

IL DIRETTORE GENERALE
INFRASTRUTTURE E
SICUREZZA

(*Dott.ssa Marilena Barbaro*)

Firmato digitalmente da:Marilena Barbaro
Organizzazione:MISE/80230390587
Data:22/12/2022 17:53:22

IL DIRETTORE GENERALE
VALUTAZIONI AMBIENTALI

(Arch. Gianluigi Nocco)

GIANLUIGI NOCCO
Ministero della
Transizione Ecologica
Direttore Generale
29.12.2022 11:41:02
GMT+00:00

Privati

TERNA S.P.A.

Avviso

Avviso al pubblico - EL-530 - Elettrodotto in cavo interrato a 150 kV "CP Viterbo-CP Pian di Tortora"

Terna
Strategie di Sviluppo Rete e Dispacciamento
Pianificazione del Sistema Elettrico e Autorizzazioni
Sede legale Terna SpA - Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma - Italia
Tel. +39 0683138111 - www.terna.it
Reg. Imprese di Roma, C.F. e P.I. 05779661007 R.E.A. 922416
Cap. Soc. 442.198.240 Euro interamente versato

Chi è Terna
Terna è la società che gestisce la rete di trasmissione nazionale italiana dell'elettricità in alta e altissima tensione ed è il più grande operatore indipendente di reti per la trasmissione di energia elettrica in Europa. Ha un ruolo istituzionale, di servizio pubblico, indispensabile per assicurare l'energia elettrica al Paese e permettere il funzionamento dell'intero sistema elettrico nazionale: porta avanti le attività di pianificazione, sviluppo e manutenzione della rete, oltre a garantire 24 ore su 24, 365 giorni all'anno, l'equilibrio tra domanda e offerta dell'elettricità attraverso l'esercizio del sistema elettrico. Con circa **75mila km di linee gestite**, circa 900 stazioni su tutto il territorio nazionale e **26 interconnessioni con l'estero** può contare su un patrimonio di **oltre 5mila professionisti**.

Driving Energy sintetizza la strategia aziendale, **Terna è regista e abilitatore della transizione ecologica** per realizzare un nuovo modello di sviluppo basato sulle fonti rinnovabili, facendo leva su sostenibilità, innovazione e competenze distintive. **Per Terna la sostenibilità è un aspetto determinante** nella creazione di valore per gli stakeholders. Ecco perché l'azienda lavora ogni giorno nel rispetto dei territori e dialogando costantemente con le comunità locali.

Perché serve realizzare l'opera
In conformità a quanto stabilito nel D. Lgs. n.79 del 16 marzo 1999 e nel rispetto del Codice di Rete, le richieste di connessione pervenute a Terna vengono esaminate per definire, caso per caso, la soluzione di collegamento più idonea, sulla base di criteri che, tenendo conto della congruità economica delle opere di allacciamento, possano garantire la continuità e la sicurezza di esercizio della rete su cui il nuovo impianto si va ad inserire. Terna S.p.A, nell'ambito dei suoi compiti istituzionali, ha ricevuto, nel 2019, da parte della società E-Distribuzione, la richiesta di modifica della connessione della CP Pian di Tortora che prevede: una seconda alimentazione AT alla RTN e un aumento di potenza massima in prelievo ed in immissione di 32 MW. Sulla base di tale richiesta ed in considerazione delle condizioni di esercizio della porzione di rete interessata, Terna ha provveduto ad elaborare la soluzione tecnica minima generale (STMG), accettata dall'utente E-Distribuzione, che prevede la realizzazione di un nuovo collegamento elettrico tra le esistenti cabine primarie di Viterbo e di CP Pian di Tortora. La suddetta opera è stata altresì inserita nell'Allegato "Interventi per la Connessione alla RTN" del Piano di Sviluppo 2020.

Pertanto, TERNA intende realizzare per tramite della Società Terna Rete Italia S.p.A. (Società del Gruppo TERNA costituita con atto del Notaio Luca Troili Reg.18372/8920 del 23/02/2012), il nuovo elettrodotto in cavo interrato a 150 kV "CP Viterbo – CP Pian di Tortora".

Benefici dell'opera
L'intervento consentirà di incrementare la sicurezza della rete elettrica, garantendo una doppia connessione tra le cabine primarie, aumentando il grado di stabilità del sistema elettrico, e ampliando la potenza massima di prelievo ed in immissione.

AVVISO AL PUBBLICO
RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

TERNA S.p.A. (C.F. 05779661007), con sede legale in Roma, Viale Egidio Galbani n. 70,

RENDE NOTO
di aver presentato, in data **25/10/2022** (prot. n. GRUPPO TERNA/P20220094032), ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290 e successive modifiche, istanza con relativo progetto al ex **Ministero della Transizione Ecologica (ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica)** "Dipartimento Energia (DiE) - Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza (IS) – Divisione IV - Infrastrutture Energetiche" e alla "Dipartimento Sviluppo Sostenibile (DiSS) - D.G. Valutazioni Ambientali (VA) – Divisione IV - Inquinamento acustico, elettromagnetico e protezione da radiazioni ionizzanti", istanza per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio, avente efficacia di pubblica utilità, urgenza, indifferibilità, inamovibilità nonché apposizione del vincolo preordinato all'asservimento coattivo dell'intervento denominato "*Elettrodotto in cavo interrato a 150 kV "CP Viterbo-CP Pian di Tortora""*; Le opere oggetto di progettazione saranno realizzate in Regione Lazio, Provincia di Viterbo, Comune di Viterbo.
Gli interventi riguarderanno la realizzazione di un elettrodotto in cavo interrato AT 150kV tra la CP di Viterbo e la CP di Pian di Tortora.

In particolare, l'opera è rappresentata dai seguenti interventi:
- Elettrodotto a 150kV in cavo "CP di Viterbo-CP di Pian di Tortora"

Le caratteristiche tecniche principali delle opere sono:
- Elettrodotto in cavo a 150 kV
  - ➢ Lunghezza impianto 8.90 km
  - ➢ Tensione nominale 150.000 V
  - ➢ Frequenza nominale 50 Hz

- che l'intervento interessa esclusivamente il territorio della Regione Lazio, interessando il Comune di Viterbo;
- che l'intervento in progetto, non rientra nella categoria di opere da sottoporre a procedura di "Valutazione di impatto Ambientale" né a "verifica di assoggettabilità a VIA" ai sensi del D.Lgs. 152/2006;
- che l'intervento in progetto non interessa in modo diretto e indiretto Siti della Rete Natura 2000, né Aree Naturali Protette di cui alla legge quadro n. 394 del 1991;
- che l'opera sopra indicata sarà realizzata secondo le modalità tecniche e le normative vigenti in materia (D.M. 21.03.88 e ss. mm., L. 36 del 22.02.2001 e D.P.C.M. 08.07.2003, norma CEI 11-17) ed in conformità con il progetto allegato;
- che con nota prot. n. 0038001 del 14/11/2022, il Ministero dell'Ambiente della Sicurezza Energetica – Dipartimento energia (DiE) - Direzione generale infrastrutture e sicurezza (IS) – Divisione IV - Infrastrutture Energetiche", ha comunicato l'avvio del procedimento autorizzativo per l'opera de quo, indicendo contestualmente la conferenza di servizi decisoria semplificata in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14-bis della legge n. 241/1990;
- che entro il termine perentorio di 75 giorni dalla data dell'avvio di procedimento, le Amministrazioni interessate devono rendere le proprie determinazioni, congruamente motivate, relativamente al progetto di variante in autorizzazione;
- che scaduto il termine di 75 giorni, Il Ministero della Transizione Ecologica, qualora ritenga necessario procedere ai sensi del comma 6 dell'art. 14-bis allo svolgimento della riunione della Conferenza in modalità sincrona, procederà alla convocazione della stessa per il decimo giorno dopo lo scadere del termine di cui sopra;
- che i terreni interessati dalle aree potenzialmente impegnate, al fine dell'imposizione di servitù perpetua di elettrodotto inamovibile, sono distinti in catasto dai seguenti numeri di foglio e particelle od aventi causa dalle stesse:

COMUNE DI VITERBO:
Unicoop Tirreno Società Cooperativa Con Sede In Piombino (LI) - C.F. 00103530499 - F.143 - P.1687, F.143 - P.1310, F.143 - P.1198**; Bonta G.E C. Snc Di Bonta Giancarlo E C. Con Sede In Viterbo (VT)** - C.F. 00104340567 - F.118 - P.194, F.119 - P.470, F.119 - P.473**; Viterfreddo S.R.L. Dei Fratelli Fiorentini** - C.F. 00297340564 - F.133 - P.560**; Srl Società Industrie Alto Lazio Sial Con Sede In Viterbo** - C.F. 00623810561

CERTIFICAZIONI, ACCREDITAMENTI E ATTESTAZIONI SOA

- F.119 - P.629, F.119 - P.687; **Viterchimica S.A.S. Di Lanzi Virgilio E C. Con Sede In Viterbo** - C.F. 00653510560 - F.133 - P.915; **Zanobi Salvatore S.R.L. Con Sede In Viterbo (VT)** - C.F. 00691770564 - F.133 - P.934, F.133 - P.935; **Ente Nazionale Energia Elettrica Roma (RM)** - C.F. 00811720580 - F.193 - P.154; **Società Edilnava S.R.L.Con Sede In Viterbo** - C.F. 01245070568 - F.119 - P.567; **C.I.A. Diffusione S.A.S. Di Papalini Antonio & C.** - C.F. 01352470569 - F.133 - P.911; **O.V.M. Organizzazione Viterbo Motori Di Santini Pierluigi E C. S.N.C. Con Sede In Viterbo (VT)** - C.F. 01353840562 - F.133 - P.947; **Bernini S.R.L. Con Sede In Viterbo (VT)** - C.F. 01358770566 - F.133 - P.777; **Pra.Is. S.R.L. Con Sede In Viterbo (VT)** - C.F. 01384290563 - F.143 - P.1684; **Ital.Ge.Su Italiana Gestione Supermercati Srl Con Sede In Viterbo (VT)** - C.F. 01481120564 - F.143 - P.1317, F.143 - P.1314; **Vi.Dam Service Sas Di Rossi Mauro E C Con Sede In Viterbo (VT)** - C.F. 01524390562 - F.133 - P.177, F.133 - P.924; **Rete Ferroviaria Italiana - Società Per Azioni Con Sede In Roma (RM)** - C.F. 01585570581 - F.119 - P.245; **Cvbi S.R.L. Con Sede In Montefiascone (VT)** - C.F. 01736950567 - F.118 - P.427, F.118 - P.426, F.118 - P.428, F.118 - P.202; **Pontesodo S.R.L Con Sede In Viterbo (VT)** - C.F. 01911350567 - F.194 - P.1443, F.194 - P.1446; **Pontesodo S.R.Lviterbo (VT)** - C.F. 01911350567 - F.194 - P.1442, F.194 - P.1445, F.194 - P.1459, F.194 - P.1454; **Pianeta Cospea S.R.L. Con Sede In Perugia (Pg)** - C.F. 01967130541 - F.133 - P.981, F.133 - P.980, F.134 - P.832; **Alambra S.R.L. Con Sede In Arezzo (AR)** - C.F. 01974170977 - F.119 - P.198, F.119 - P.338; **Investimenti Commerciali Viterbo S.R.L. Società Con Unico Socio Con Sede In Milano (MI)** - C.F. 05515850963 - F.143 - P.1659; **E-Distribuzione S.P.A. Roma (RM)** - C.F. 05779711000 - F.193 - P.154; **Lumbrofin S.R.L. Con Sede In Roma (RM)** - C.F. 07256510582 - F.119 - P.539, F.119 - P.541; **Co.Rel. S.R.L. Con Sede In Roma (RM)** - C.F. 07670021000 - F.133 - P.1080, F.133 - P.1070, F.133 - P.1069, F.133 - P.58; **Alpe Srl Viterbo (VT)** - C.F. 1790870560 - F.211 - P.335; **E-Distribuzione S.P.A. Con Sede In Roma (RM)** - C.F. 5779711000 - F.118 - P.8; **Istituto Autonomo Per Le Case Popolari Della Provincia Di Viterbo Con Sede In Viterbo (VT)** - C.F. 80000910564 - F.194 - P.954; **Istituto Delle Suore Di Nostra Signora Della Carita Del Buon Pastore** - C.F. 80000990566 - F.133 - P.512; **Comune Di Viterbo Con Sede In Viterbo (VT)** - C.F. 80008850564 - F.211 - P.795, F.211 - P.800, F.143 - P.1975, F.143 - P.1976, F.118 - P.297, F.118 - P.292, F.118 - P.317, F.119 - P.470, F.119 - P.611, F.119 - P.609, F.119 - P.619, F.119 - P.436, F.119 - P.249, F.119 - P.378, F.119 - P.627, F.119 - P.625, F.133 - P.746, F.133 - P.237, F.133 - P.298, F.133 - P.299, F.133 - P.284, F.133 - P.89, F.133 - P.202, F.133 - P.971, F.133 - P.783, F.133 - P.927, F.133 - P.603, F.133 - P.967, F.133 - P.954, F.133 - P.979, F.133 - P.734, F.133 - P.103, F.133 - P.1176, F.133 - P.1168, F.133 - P.1171, F.133 - P.1174, F.133 - P.636, F.133 - P.654, F.133 - P.657, F.133 - P.634, F.133 - P.653, F.134 - P.831, F.133 - P.137, F.133 - P.59, F.133 - P.982, F.143 - P.1594, F.143 - P.1591, F.143 - P.1688, F.143 - P.1646, F.143 - P.1689, F.143 - P.1686, F.143 - P.1658, F.143 - P.1808, F.143 - P.1816, F.143 - P.1818, F.158 - P.594, F.164 - P.113, F.164 - P.115, F.194 - P.33 (291 NCEU)-SUB 3, F.194 - P.33 (291 NCEU)-SUB 4, F.194 - P.33 (291 NCEU)-SUB 5, F.194 - P.33 (291 NCEU)-SUB 6, F.194 - P.33 (291 NCEU)-SUB 8, F.194 - P.33 (291 NCEU)-SUB 9, F.194 - P.33 (291 NCEU)-SUB 11, F.194 - P.33 (291 NCEU)-SUB 15, F.194 - P.33 (291 NCEU)-SUB 17, F.194 - P.33 (291 NCEU)-SUB 18, F.194 - P.33 (291 NCEU)-SUB 19, F.194 - P.33 (291 NCEU)-SUB 20, F.194 - P.33 (291 NCEU)-SUB 21, F.194 - P.33 (291 NCEU)-SUB 22, F.194 - P.33 (291 NCEU)-SUB 25, F.194 - P.33 (291 NCEU)-SUB 27, F.194 - P.33 (291 NCEU)-SUB 28, F.194 - P.33 (291 NCEU)-SUB 29, F.194 - P.33 (291 NCEU)-SUB 41, F.194 - P.33 (291 NCEU)-SUB 42, F.194 - P.289, F.194 - P.290, F.194 - P.953, F.194 - P.962, F.194 - P.954, F.194 - P.1448, F.166 - P.543, F.166 - P.541, F.166 - P.539, F.166 - P.98, F.166 - P.537, F.192 - P.654, F.211 - P.798, F.211 - P.802, F.211 - P.796; **Regione Lazio Con Sede In Roma (RM)** - C.F. 80143490581 - F.143 - P.196, F.143 - P.1690; **Demanio Dello Stato Ramo Acque Con Sede In Roma (RM)** - C.F. 80193210582 - F.164 - P.253, F.164 - P.254, F.194 - P.546; **Demanio Dello Stato Ramo Strade Con Sede In Roma (RM)** - C.F. 80193210582 - F.133 - P.509, F.143 - P.1320; **A.N.A.S. Az. Naz. Aut.Strade** - C.F. 80208450587 - F.133 - P.360; **Anas Azienda Nazionale Autonoma Delle Strade** - C.F. 80208450587 - F.143 - P.1312; **Azienda Nazionale Autonoma Delle Strade** - C.F. 80208450587 - F.133 - P.753; **Parrocchia Di Santa Maria Delle Farine Viterbo (VT)** - C.F. 90014030564 - F.211 - P.12; **Billi Achille** - C.F. BLLCLL30P15A857T - F.192 - P.655; **Bellettini Gianfranco** - C.F. BLLGFR38A07L814U - F.194 - P.1042; **Bellettini Riccardo** - C.F. BLLRCR41D13L814P - F.194 - P.1042; **Burla Paola** - C.F. BRLPLA61H56M082P - F.192 - P.648; **Brunelli Umberto** - C.F. BRNMRT03A20C765S - F.133 - P.950; **Brunelli Anacleto** - C.F. BRNNLT08S25C765R - F.133 - P.950; **Bertarelli Maria Grazia** - C.F. BRTMGR50B59H501E - F.143 - P.1308, F.143 - P.1195, F.143 - P.1194; **Batrolacci Pietro** - C.F. BRTPTR58E21L310Z - F.193 - P.311, F.193 - P.104; **Ceccobelli Luca** - C.F. CCCLCU81R17G491O - F.118 - P.51; **Ceccobelli Liso** - C.F. CCCLSI47R10F426W - F.118 - P.51; **Ceccobelli Nazzareno** - C.F. CCCNZR43S18F426K - F.118 - P.51; **Ceccobelli Vittorio** - C.F. CCCVTR74T13G491B - F.118 - P.51; **Cacalloro Ottavi** - C.F. CCLTTV13P30A577I - F.133 - P.754; **Chioccia Franca Maria** - C.F. CHCFNC41H56M082N - F.119 - P.618; **Chiodo Luciana** - C.F. CHDLCN42T60M082C - F.192 - P.650, F.192 - P.106, F.192 - P.649; **Achilli Giuseppina** - C.F. CHLGPP15E50M082I - F.164 - P.291, F.164 - P.251, F.164 - P.255, F.164 - P.257, F.164 - P.252, F.164 - P.256, F.164 - P.258; **Calisti Cristiana** - C.F. CLSCST66B43M082P - F.192 - P.51, F.192 - P.652, F.192 - P.651; **Cima Rita** - C.F. CMIRTI67P68M082V - F.194 - P.33 (291 NCEU)-SUB 7; **Cencioni Alessandro** - C.F. CNCLSN78R24M082Z - F.194 - P.33 (291 NCEU)-SUB 26; **Capotondi Carlo** - C.F. CPTCRL60B18M082M - F.118 - P.195; **Capotondi Gianluca** - C.F. CPTGLC62R22M082A - F.118 - P.195; **Corbucci Anna Maria** - C.F. CRBNMR39L71G148W - F.192 - P.59; **Carletti Giulia** - C.F. CRLGLI48A52M082U - F.211 - P.522, F.211 - P.638; **Cerasa Mauro** - C.F. CRSMRA64C23M082J - F.194 - P.1128; **Carosi Angela** - C.F. CRSNGL54P47M082K - F.194 - P.33 (291 NCEU)-SUB 27; **Cristofori Angela O Angelina** - C.F. CRSNLN29R43A577E - F.192 - P.653; **Casabona Claudia** - C.F. CSBCLD65A44M082O - F.134 - P.821; **Casabona Fabrizio** - C.F. CSBFRZ60R31M082J - F.134 - P.821; **Casagrande Franca** - C.F. CSGFNC81R43M082A - F.166 - P.285, F.166 - P.283; **Casagrande Graziella** - C.F. CSGGZL80A43M082F - F.166 - P.285, F.166 - P.283; **Costantini Maria Teresa** - C.F. CSTMTR29H48M082E - F.166 - P.795, F.166 - P.796, F.166 - P.285, F.166 - P.283; **Costantini Renata** - C.F. CSTRNT36C69M082I - F.166 - P.795, F.166 - P.796, F.166 - P.285, F.166 - P.283; **De Carli Maddalena** - C.F. DCRMDL12A57M082U - F.194 - P.1052; **De Carli Maria** - C.F. DCRMRA14T63M082Q - F.194 - P.1052; **Dilio Giuliano** - C.F. DLIGLN54L07M082U - F.211 - P.793; **Delle Monache Marco** - C.F. DLLMRC66P23M082Z - F.143 - P.2331, F.143 - P.2320; **Delle Monache Rosa Maria** - C.F. DLLRMR64P48M082P - F.194 - P.1128; **Delle Monache Roberto** - C.F. DLLRRT58P13M082U - F.143 - P.2331, F.143 - P.2320; **Danesi Bianca Maria** - C.F. DNSBCM17D56H501A - F.143 - P.1308, F.143 - P.1195, F.143 - P.1194; **De Santis Andrea** - C.F. DSNNDR93T12M082W - F.158 - P.917; **Florea Valentina** - C.F. FLRVNT90A62Z129R - F.194 - P.33 (291 NCEU)-SUB 23; **Filoscia Raniero** - C.F. FLSRNR28A05H995L - F.143 - P.1809; **Fiorucci Giulio** - C.F. FRCGLI64P01M082X - F.166 - P.794, F.166 - P.794, F.166 - P.793, F.166 - P.793, F.166 - P.200, F.166 - P.200, F.166 - P.285, F.166 - P.283; **Fiorucci Elisabetta** - C.F. FRCLBT73T53M082H - F.166 - P.794, F.166 - P.794, F.166 - P.793, F.166 - P.793, F.166 - P.200, F.166 - P.200, F.166 - P.285, F.166 - P.283; **Fiorucci Rodolfo** - C.F. FRCRLF36H22M082U - F.166 - P.794, F.166 - P.793, F.166 - P.200; **Fiorucci Rodolfo** - C.F. FRCRLF39H22M082X - F.166 - P.794, F.166 - P.794, F.166 - P.793, F.166 - P.793, F.166 - P.200, F.166 - P.200, F.166 - P.285, F.166 - P.283; **Fiorucci Rodolfo** - C.F. FRCRLF39H62M082B - F.166 - P.285, F.166 - P.283; **Furano Mario** - C.F. FRNMRA37C03M082S - F.119 - P.618; **Fersini Donato** - C.F. FRSDNT45M07C865R - F.194 - P.1465, F.194 - P.1455; **Fortini Marcello** - C.F. FRTMCL44B05M082U - F.194 - P.1452, F.194 - P.1457; **Gianni Biagio** - C.F. GNNBGI20R14C927H - F.192 - P.653; **Gianni Adriana** - C.F. GNNDRN49B42M082V - F.192 - P.653; **Grossardi Gianluca** - C.F. GRSGLC65M21M082S - F.166 - P.285, F.166 - P.283; **Gasparri Gildo** - C.F. GSPGLD50E19M082P - F.143 - P.1665; **Gasparri Mauro** - C.F. GSPMRA54H30M082Q - F.143 - P.1665; **Giovannini Marcella** - C.F. GVNMCL46T63C315T - F.194 - P.1450, F.194 - P.1465, F.194 - P.1455; **Allievi Luigia** - C.F. LLVLGU28L48H501B - F.143 - P.453; **Leonetti David** - C.F. LNTDVD52L06F499V - F.192 - P.645; **Alessandrini Anna** - C.F. LSSNNA58E51M082Y - F.143 - P.1665; **Lista Patrizia** - C.F. LSTPRZ66P45M082V - F.194 - P.33 (291 NCEU)-SUB 43, F.194 - P.33 (291 NCEU)-SUB 44; **Maggini Renato** - C.F. MGGRNT47L16M082B - F.194 - P.1137; **Maggini Attilio** - C.F. MGGTTL14T23M082G - F.194 - P.1137; **Maggini Vera** - C.F. MGGVRE41S41M082U - F.194 - P.1137; **Manulik Ella** - C.F. MNLLLE75B41Z256A - F.194 - P.33 (291 NCEU)-SUB 40; **Manulik Ella** - C.F. MNLLLE75B41Z256A - F.194 - P.33 (291 NCEU)-SUB 13; **Montaboldi Franco** - C.F. MNTFNC51S11M082V - F.194 - P.1448; **Montalboldi Ugo** - C.F. MNTGUO17T24M082J - F.133 - P.919; **Marcelli Marco** - C.F. MRCMRC59T31H501R - F.166 - P.333; **Merlani Luigino** - C.F. MRLLGN47D11M082Y - F.194 - P.33 (291 NCEU)-

Terna

Strategie di Sviluppo Rete
e Dispacciamento
Pianificazione del Sistema
Elettrico e Autorizzazioni

SUB 16**;** **Miralli Mario** - C.F. MRLMRA55C26M082V - F.194 - P.33 (291 NCEU)-SUB 12**;** **Marinelli Marinella** - C.F. MRNMNL49M55H501Q - F.118 - P.51**;** **Mazza Guido** - C.F. MZZGDU52H24H501G - F.119 - P.421**;** **Cencioni Pier Paolo** - C.F. NCPPL73B15M082I - F.194 - P.33 (291 NCEU)-SUB 26**;** **Nunziangeli Loredana** - C.F. NNZLDN52H41L117W - F.192 - P.644**;** **Pallucca Augusto** - C.F. PLLGST46B14M082C - F.192 - P.644**;** **Pallucca Tiziana** - C.F. PLLTZN64C68M082S - F.166 - P.285, F.166 - P.283**;** **Palazzi Massimo** - C.F. PLZMSM58B04M082Z - F.194 - P.33 (291 NCEU)-SUB 10**;** **Purchiaroni Maria Giuseppina** - C.F. PRCMGS49R51M082X - F.194 - P.33 (291 NCEU)-SUB 26**;** **Primi Daniela** - C.F. PRMDNL56D44C780J - F.192 - P.645**;** **Parsi Lina** - C.F. PRSLNI45T52I855Y - F.118 - P.250**;** **Pasquini Sestilia** - C.F. PSQSTL55M55M082U - F.194 - P.33 (291 NCEU)-SUB 12**;** **Passarelli Mauro** - C.F. PSSMRA47M06M082Y - F.119 - P.685**;** **Pavelescu Gheorghe Georgian** - C.F. PVLGRG85A15Z129F - F.194 - P.33 (291 NCEU)-SUB 23**;** **Aquilani Milena** - C.F. QLNMLN64E42M082Z - F.194 - P.33 (291 NCEU)-SUB 30**;** **Rosetto Luca** - C.F. RSTLCU63P10F499N - F.193 - P.86, F.193 - P.235**;** **Rosetto Riccardo** - C.F. RSTRCR02C26H501U - F.193 - P.86, F.193 - P.235**;** **Rosetto Aurora** - C.F. RSTRRA98R58F499O - F.193 - P.86, F.193 - P.235**;** **Rovella Claudia** - C.F. RVLCLD63B60M082P - F.193 - P.311, F.193 - P.104**;** **Sabatini Luigi** - C.F. SBTLGU48M19M082A - F.118 - P.51**;** **Segatori Guido** - C.F. SGTGDU37L19M082B - F.210 - P.409**;** **Segatori Giuliana** - C.F. SGTGLN52E59M082B - F.210 - P.408, F.210 - P.2, F.210 - P.347**;** **Segatori Armando** - C.F. SGTRND27S12M082Y - F.211 - P.11, F.211 - P.876, F.211 - P.874, F.211 - P.875, F.211 - P.55, F.211 - P.54 (11 a NCEU), F.211 - P.58**;** **Saleppichi Laura** - C.F. SLPLRA65H45M082V - F.133 - P.950**;** **Selvi Paolo** - C.F. SLVPLA59D22M082K - F.194 - P.33 (291 NCEU)-SUB 30**;** **Selvi Sara** - C.F. SLVSRA01T61M082D - F.194 - P.33 (291 NCEU)-SUB 30**;** **Salvatori Vittoria** - C.F. SLVVTR55P51H501B - F.211 - P.793**;** **Sini Luigi** - C.F. SNILGU69R01L814G - F.158 - P.514**;** **Telli Paola** - C.F. TLLPLA51A41M082P - F.166 - P.285, F.166 - P.283**;** **Tirelli Marco** - C.F. TRLMRC72E28M082C - F.192 - P.59, F.192 - P.59**;** **Trape Carla** - C.F. TRPCRL63R54F499J - F.193 - P.312**;** **Terzo Elisabeth** - C.F. TRZLBT91B44M082P - F.194 - P.33 (291 NCEU)-SUB 24**;** **Vecchiarelli Valentina** - C.F. VCCVNT91T58G999M - F.158 - P.916**;** **Vinci Annia Faustina** - C.F. VNCNFS30P53H501K - F.134 - P.821**;** **Vuerich Giordana** - C.F. VRCGDN87E52H501T - F.118 - P.51**;** **Vuerich Virginia** - C.F. VRCVGN81A48H501P - F.118 - P.51**;** **Vergati Andrea** - C.F. VRGNDR51L19M082P - F.133 - P.677, F.133 - P.679, F.133 - P.26, F.133 - P.207**;** **Vergati Arduino** - C.F. VRGRDN50H19M082B - F.133 - P.677, F.133 - P.679, F.133 - P.26, F.133 - P.207**;** **De Carli Serafina** nata a VITERBO (VT) il 12/01/1921, F.194 - P.1052**;** **De Carli Caterina** nata a VITERBO (VT) il 16/11/1935, F.194 - P.1052**;** **Acque** - F.143 - P.1770**;** **ASP GIOVANNI XXIII - CENTRO GERIATRICO GIOVANNI XXIII** – C.F. 00207870569 - F.133 - P.360**;**

- di informare con il presente Avviso al pubblico che sono state inoltre condotte ulteriori ricerche al fine di verificarne l'effettiva proprietà, non emersa durante le prime indagine effettuate, delle particelle di seguito elencate, come previsto dalla normativa vigente di settore, *DPR 321/2001, art. 52ter*, e che per queste non è stato possibile risalire all'effettiva proprietà, risultando irreperibili i relativi intestatari:

COMUNE DI VITERBO:
Comunione Famigliare Giustiniani, F.194 - P.721**;** **Loy Mario Con Sede In Rivarolo (GE),** F.194 - P.721**;**

TUTTO CIO' PREMESSO

Ai fini dell'"**Avvio del procedimento amministrativo**" ed anche dell'apposizione del **"Vincolo preordinato all'imposizione in via coattiva delle servitù di elettrodotto"**, quanto ai fondi interessati dall'opera nonché della **"Dichiarazione di pubblica utilità**" secondo il combinato disposto dell'art. 7 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, e del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e successive modificazioni,

COMUNICA

- che l'oggetto del procedimento è l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio dell'intervento denominato **"EL-530 – Elettrodotto in cavo interrato a 150 kV "CP Viterbo-CP Pian di Tortora"**;
- che l'Amministrazione competente a rilasciare l'autorizzazione è il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - "Dipartimento energia (DiE) - Direzione generale infrastrutture e sicurezza (IS) – Divisione IV - Infrastrutture Energetiche" di concerto con la "Dipartimento sviluppo sostenibile (DiSS) - D.G. Valutazioni Ambientali (VA) - Divisione IV – Inquinamento acustico, elettromagnetico e protezione da radiazioni ionizzanti", previa intesa della Regione Lazio;
- che il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Elisabetta D'Agostino, dirigente del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - "Dipartimento energia (DiE) - Direzione generale infrastrutture e sicurezza (IS) – Divisione IV – Infrastrutture Energetiche" – Via Molise, 2 – 00187 Roma (e-mail: elisabetta.dagostino@mise.gov.it; pec: IS@pec.mite.gov.it);
- **che gli Uffici presso cui si può prendere visione del progetto e della relativa istanza sono:**
  - **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica** - Dipartimento energia (DiE) - Direzione generale infrastrutture e sicurezza (IS) – Divisione IV - Infrastrutture Energetiche - Via Molise, 2 - 00187 Roma (RM);
  - **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica** - Dipartimento sviluppo sostenibile (DiSS) - D.G. Valutazioni Ambientali (VA) - Divisione IV – Inquinamento acustico, elettromagnetico e protezione da radiazioni ionizzanti - Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma (RM);
  - **Regione Lazio** – Dir. Reg. Infrastrutture e Mobilità - Area Transizione Energetica - Via di Campo Romano, 65 - 00173 Roma (RM);
  - **Comune di Viterbo** – Settore VI – Lavori pubblici e manutenzioni – Servizi cimiteriali - Via Filippo Ascenzi, 1 - 01100 Viterbo (VT);
- i suddetti elaborati vengono resi disponibili anche attraverso il seguente link:

https://filetransfer.terna.it/link/d2gvtLCHUl8j7yExNT3qQj;

Chiunque, ed in particolare i soggetti interessati, può prendere visione della domanda e del relativo progetto nonché presentare osservazioni scritte, **nel termine di 30 (trenta) giorni dalla presente pubblicazione** a:

- ✓ **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica**
  Dipartimento energia (DiE) - Direzione generale infrastrutture e sicurezza (IS) – Divisione IV - Infrastrutture Energetiche - Via Molise, 2 - 00187 Roma (RM) - ***PEC: IS@pec.mite.gov.it***;

- ✓ **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica**
  Dipartimento sviluppo sostenibile (DiSS) - D.G. Valutazioni Ambientali (VA) - Divisione IV – Inquinamento acustico, elettromagnetico e protezione da radiazioni ionizzanti - Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma (RM) – ***PEC: VA@pec.mite.gov.it***

dandone cortese notizia anche a Terna S.p.A. - *Direzione Pianificazione del Sistema Elettrico e Autorizzazioni - Funzione Autorizzazioni e Concertazione - Viale E. Galbani, 70 – 00156 Roma –* ***PEC****:* ***autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it***

CERTIFICAZIONI, ACCREDITAMENTI E ATTESTAZIONI SOA